Vocabolario

della

Lingua Italiana

compilato

Da Pietro Fanfani

vol. 2

Firenze

Felice Le Monnier

1855

fu il secondo de' mòdi mezzani della musica greca.

JÒSA. voce onde formasi il *modo avv.* A JÒSA, che vale In quantità grande, Abbondantemente; che anche dicesi *A cafisso*, *In chiòcca*, *A bizzèffe*, *A isonne*, e simili: tutti modi bassi, e nondimeno usati talvolta fra la gente civile.

JÒTA. nome di lettera grèca, che, pronunziata così intera, vale Niente, lo stesso che Zèro, nei mòdi *Non istimare un jota*, o simili.

JÙBERE. *v. att. V. L.* e poco usata. Comandare.

JUBILARE. lo stesso che Giubilare.

JUBILÈO. *s. m. V. A.* e *L.* Giubilèo.

JUDICARE. *v. att. V. A.* e *L.* Giudicare. *P. pres.* JUDICANTE.—*pass.* JUDICATO.

JUDICATO. *sust. V. A.* Giudizio. ‖ Giurisdizione di giùdice.

JUDICATORE-TRICE. *verb. V. A.* e *L.* Giudicatore.

JÙDICE. *s. m. V. A.* e *L.* Giùdice. ‖ Dottore di leggi.

JUDICIALE. lo stesso che GIUDICIALE.

JUDICIARÌA. *s. f.* Distretto ove il giudice rende ragione.

JUDICIÀRIO. *add. V. A.* e *L.* Giudiciàrio.

JUDÍCIO. *s. m. V. A.* e *L.* Giudício.

JÙGERO. *s. m. V. L.* Misura di campo in lunghezza di piedi 240, in larghezza di piedi 220. Detto così da *Jugo,* Giogo che portano i buoi, perchè tanto terreno si può arare in un giorno con un par di buoi.

JUGO. *s. m. V. L.* e *A.* Giogo. ‖ è *V. L.* Subbio del telajo.

JUGULARE. *add.* aggiunto di alcune vene appartenènti al Jugulo.

JUGULO. *s. m. T. anat.* Quel seno, che s' incava ove la gola confina col torace.

JÙLIDE. *s. m.* Sòrta di pesce che sembra copèrto come di lanùgine.

JULIO. *s. m. V. A.* Luglio.

JUNGERE. *v. att.* Unire.

JUNIORE. Il più giovane: e dicesi per lo più parlando di fratèlli ed anche di sorèlle, e di genitori e figli, zii e nipoti che abbiano lo stesso nome. ‖ dicesi pure per contrapposto ad *Antico,* affine di distinguere due personaggi che hanno il medesimo nome, p. es. *Plinio juniore,* per distinguerlo da *Plinio il vecchio* o *l'antico.*

JURA. *s. f. V. A.* Giura, Congiura.

JURAMENTO. *s. m. V. A.* Giuramento.

JURARE. *v. att.* Giurare.

JURE. *s. m. V. L.* Giure, Legge, Ragion civile. ‖ in *pl.* Jura.

JURECONSULTO. *s. m.* Juriconsulto o Giureconsulto.

JURIDICAMENTE. *avv.* Con mòdo jurídico, Con giurisdizione.

JURÍDICO. *add.* da Jure. Che ha jure, Secondo la legge, Giurídico.

JURIDIZIONE, e JURISDIZIONE. *s. f.* Giurisdizione, Domínio.

JURISCONSULTO. *s. m. V. L.* Giureconsulto, Legista.

JURISDIZIONALE. *add.* Giurisdizionale.

JURISDIZIONE. vedi JURIDIZIONE.

JURISPERÍTO. *s. m. V. L.* Giuriconsulto.

JURISTA. *s. m.* Giurista.

JUS. *s. m. V. L.* Giure. ‖ *Jus còngruo,* Diritto o Ragione di convenièнza assistita dalla legge: come p. es. chi confina con casa o podere ha il diritto di poter comprar egli ed esser preferito agli altri; e non volendo comprar egli può cedere il congruo ad altri.

JUSDICÈNTE. *s. m.* Giusdicènte.

JUSPADRONATO, e JUSPATRONATO. *s. m.* Padronato, Ragione che si ha sopra i beneficj ecclesiastici, Diritto di potergli conferire.

JUSQUESITO. *s. m.* Jus acquistato.

JUSQUÍAMO. vedi GIUSQUÍAMO.

JUSTIFICARE. *v. att. V. L.* e *A.* Giustificare. *P. pres.* JUSTIFICANTE.—*pass.* JUSTIFICATO.

JUSTIZIA. *s. f. V. A.* Giustizia.

JUSTIZIARE. *v. att. V. A.* Giustiziare.

JUSTO. *sust. V. A.* Giusto.

JUSTO. *add. V. A.* lo stesso che GIUSTO.

L

L. lettera la quale ammette dopo di sè ne' mezzi delle parole e in divèrsa sillaba tutte le consonanti dalla *R* in fuori, come *Alba, Falcone, Falda, Zolfo, Volgo, Salma, Salnitro, Alpe, Alquanto, Polso, Salto, Selva, Calza.* E in tutti questi luoghi i Toscani nel pronunziarla le fanno per più dolcezza pèrdere alquanto di suono. Avanti di sè nel mèzzo delle dizioni riceve il *B, C, F, G, P, R, S, T;* come *Obbligo, Concludere, Conflitto, Giglio, Esemplo, Parlamento, Slungare, Atlèta.* Il che sempre fa nella stessa sillaba; salvochè colla *R*, colla quale s' accoppia in sillaba divèrsa, come *Orlato;* ma di rado si trova appo la nostra lingua dopo la *B, C, F, T*, come suònò assai per sua durezza fuggito. Dopo la *G* poco è in uso, se però non seguita l' *I*, come *Giglio*, il quale le fa fare suono più schiacciato e sottile, come si dice nella lettera *G.* Di rado si trova dopo la *S*, e se vi si trova ciò avviene in principio di parola, come

Slegare, ovvero nelle voci composte colla preposizione *Dis* o *Mis*, come *Disleale*, *Misleale*. Accoppiata col *T* avanti non è suono di questa lingua, ma solo si usa per le voci forestière non divenute ancor nostre affatto, come *Atlante*, *Atleta*. Con tutte queste lettere avanti perde alquanto di suono, salvochè colla *R* e colla *S*. le quali glielo lasciano mantenere intero. Pronunziasi la *S* avanti alla *L* nel secondo mòdo, cioè con suono sottile o rimesso quale è nella voce *Musa*, come si dice nella lettera *S*. Raddoppiasi dove è necessario ne' mezzi della parola, come *Anèllo*. *Coltèllo*. ‖ L è anche Numero romano che si usa comunemente, e vale Cinquanta

LA. talora *pron.*, talora *art.*, e talora *avv.* locale.

LA. semprechè è *art.* entra, siccome *Il* e *Lo* suoi compagni, in tutti i casi del numero del meno, ma solo nel genere femminile. Nel primo e nel quarto caso non ha bisogno del segno del caso che l' accompagni come negli altri casi, ne' quali si dice Della, Alla, Dalla ‖ distesa si scrive la *part.* *La* quando sia articolo, semprechè il nome seguènte da lettera consonante incominci: che se da vocale principiasse la voce che segue, si segna comunemente coll' apostrofo; se non se forse altri nelle vocali seguìte da più consonanti non amasse meglio di segnar d' apòstrofo il nome anzichè l' articolo, scrivendo p es. *La 'ngratitudine*. Notizia che ha luogo in tutti i casi che si adoperi, siasi la particella di tale articolo *La* così sola, o pure affissa a' segni de' casi.

LA. *pron. f.* sempre è quarto caso del minor numero. ‖ alcuna volta si trova posta tal *part.* in forza di *pron.* ma quasi di sopèrchio e per vaghezza di parlare, anzichè per bisogno di esprimere, ed oggi è pleonasmo fuor d'uso. ‖ col verbo *Fare* o altri ha un senso elittico, e par che gli si sottintenda Vita o simile, p es. *Come la fai? Come la mandi?* cioè Come stai? Qual è la tua condizione? ‖ si prepone alle *part.* *Mi*. *Ti*. *Si*, *Ci*, *Ni*, *Vi*: e si pospone alle altre *Me*. *Te*. *Se*, *Ce*, *Ne*. *Ve*. ‖ nel caso retto *La*. Ella, come *Le*. Elle, fu usato per afèresi da varj scrittori del trecento e del cinquecento ‖ *La* vale anche Quella, come nello spagnuolo: p. es. *Invece di uscire per la porta di fianco uscì per la di mezzo*.

LÀ. *avv.* di luogo così di stato come di mòto, e vale In quel luogo. ‖ usasi *Là*. ovvero *Di là*, per In quello, o Di quello ec. ‖ *Andare in là*, Tirare innanzi, Procèdere avanti. ‖ *Andare in là con gli anni*, Esser avanzato di età, Aver parecchi anni. ‖ *Andare più là*, Cercare o bramare più oltre. ‖ *Entrare troppo in là in parlando*, Voler saperne tròppo, o Inoltrarsi tròppo ne' fatti altrui. ‖ *Saper più là*. *Passar più là*. *Esser in là*, o simili, Penetrare più addentro, Avanzarsi. ‖ *Non saper più là*, Essere di piccolo ingegno, Non essere molto accòrto. ‖ suole talora aver corrispondenza colle *part.* *Qua* e *Qui*, posponendosi ordinariamente alla prima, e preponendosi alla seconda. ‖ pure talora si trova preposta la particella *Qui* all' altra. ‖ *Di là da*, o *Più là che*, aggiunto agli adjettivi, forma il superlativo: p. es. *Questo cacio è di là da buono*. — *Il libro di L. è Più là che bello*. ‖ si congiugne con altri *avv.*, come *Là dove*, *Là entro*, *Laggiù*, *Lassù*. *Più là*, *Verso là*, *Là intorno*, e simili, de' quali a' loro luoghi ‖ *Non... più là che*, Solamente, Fuorchè: p es. *Conosci tu Antonio?* e tu rispondi *Non lo conosco più là che per averlo trovato alcuna volta in casa B*. ‖ e talora si congiugne colle *prep.* ‖ trovasi anche l' *avv.* *Là* riferentesi a tempo, come *Tornerò là per Natale*. ‖ *Chi è là?* si dice per modo di rispondere a chi bussa a un uscio, domandando la sua qualità. ‖ *Di là*, L' altro mondo, per riscontro di *Di qua*, Questo mondo. ‖ *Di là giù*. *Di là su*. *Di là entro*, e simili, Da quel luogo che è su alto, Da quello che è dentro ec.

LA. *s. m. T. mus.* nome della sèsta nòta del Gamma.

LABARDA. *s. f.* Sòrta d'arme in asta guernita in cima d'un pèzzo di ferro lungo, largo, tagliènte ed aguzzo, attraversato da un altro pèzzo di ferro fatto à fòggia di mezza luna ‖ *Appoggiare la labarda*. Andare a mangiare a casa d' altri senza spesa.

LABARDACCIA. *pegg.* di Labarda.

LABARDATA. *s. f.* Colpo di labarda.

LÁBARO. *s. m.* Vessillo in generale prèsso i Romani, ed in particolare de' cavalieri, formato di un pèzzo di stòffa quadrata e stesa sopra un alto fusto a foggia di croce; in apprèsso molte erano le bandiere in un esèrcito, ma un solo Lábaro precedeva gl' imperatori Su questa insegna militare imperiale Costantino fece porre il monogramma di Gesù Cristo colla croce e col motto *In hoc signo vinces*. dopo che vide la miracolosa apparizione della Croce.

LABBIA. Faccia, Aspètto. ‖ tutta Quella parte del corpo che è dall' ombelico in su.

LABBO. *s. m.* Uccello aquatico.

LABBRATA. *s. f.* Colpo dato nelle labbra col dòrso della mano.

LABBREGGIARE. *v. att.* Recitare sotto voce qualche preghièra, dimenando molto le labbra per esser veduto.

LABBRETTÍNO. *dim.* di Labbretto.

LABBRETTO. *dim.* di Labbro.
LABBRICCIUÒLO. *dim.* di Labbro.
LABBRÍNO. *dim. vezzegg.* di Labbro.
LABBRO. *s. m.* Parte estèrna e carnosa che circonda la bocca, cuopre i dènti, e coòpera alla formazione de' suoni e ad articolar le parole. Nel *pl.*, si dice LABBRI, e LABBRA. ‖ *prover.* *A tal labbro tal lattuga,* per fare intèndere che secondo le qualità de' soggètti si accomodano le cose che loro convengono. ‖ *per sim.* Orlo di vaso o d' altro. ‖ e più largamente Orlo estrèmo, Lido. ‖ *Labbro d' una tavola*, dicesi da' legnajuoli il suo Orlo o Canto smussato, cioè allorchè è stato levato il canto vivo. ‖ *Labbro leporíno,* dicesi da' medici Quella voglia, o Difètto di labbra che è una spezie di mostruosità per incomplèta formazione per cui resta diviso in due o più parti. ‖ *Labbro di Venere, Dipsacus fullonum. Linn. T. bot.* Pianta assai comune in Italia, di cui alcuni artigiani si servono a cardar i panni, per via degli uncinetti ond' è armato il suo capo.
LABBRONE, e **LABRONE**. *accr.* di Labbro; e dicesi a chi ha gròsse labbra.
LABBROTTO. *s. m.* Labbro alquanto grosso.
LABBRUCCIO, e **LABRUZZO.** *dim.* di Labbro.
LABE. *V. L.* Macchia.
LABEFATTATO. *V. L.* Indebolito.
LÀBERE. *v. att. V. L.* verbo difettivo di cui non trovasi che la seconda persona singolare del presènte dell indicativo, sebbene potrebbe forse con qualche garbo usarsi *poet.* il participio *Labente* e il gerundio *Labèndo;* Sdrucciolare, Scorrere.
LABÈRINTO, e **LABIRINTO.** *s. m. V. G.* Luogo pieno di vie tanto dubbie e tanto intrigate che chi v' entra non trova modo a uscire. ‖ oggi diconsi propriamente *Laberinti*, i Piccoli boschetti tagliati in vialetti intricati per ornamento delle ville. ‖ *per met.* Imbròglio, Intrigo, Inviluppo, Confusione grande e malagevole a sbrigarsi. ‖ *per sim.* da' notomisti si appella *Laberinto* un Luògo dell' interna cavità dell' orecchio degli animali. ‖ pure *per sim.* parlandosi d' acque corrènti o di strade ec. Giravòlta, Serpeggiamenti, Andirivièni.
LABIALE, e **LABBIALE.** *add.* Appartenènte alle labra; dicesi di Lettera pronunziata colle labra. ‖ nell anatomía, Che appartiene alle labra.
LÀBILE, e *antic.* **LABOLE.** *add.* Cadevole, Lúbrico. ‖ *Memoria làbile*, dicesi della Memoria che non ritiène le cose apprese o udite. ‖ Facile a cadere, Frágile. ‖ Caduco, Passeggièro, Fugace. ‖ Inchinato, Inchinevole, Disposto a.
LABILITÀ. *s. f.* astratto di Làbile: Caducità.
LABIRINTO. *s. m.* vedi LABERINTO.
LÀBOLE. vedi LABILE.
LABORARE. *v. intr. V. A.* Ingegnarsi, Darsi fatica di ottenere una cosa
LABORATÒRIO. *s. m. T. chim.* Luogo disposto convenevolmente per servire alle operazioni chimiche ed alle preparazioni farmaceútiche, guernito di fornèlli e di arnesi acconci per tali operazioni.
LABÒRE. *s. m. V. L.* ed *A.* Fatica.
LABORIOSAMENTE. *avv.* Con fatica, Con laboriosità.
LABORIOSITÀ, ed all' antica **LABORIOSITADE**, e **LABORIOSITATE.** *s. f.* Fatica, Stènto grande.
LABORIOSO. *add.* Faticoso, Difficile a farsi. ‖ parlandosi di persona, Amante del lavóro, Operoso.
LABOROSO. *V. A.* Affaticato.
LABRACE. *s. m.* lo stesso che LUCCIO, pesce.
LABRO. v. LABBRO, e tutti i derivati.
LACCA. *s. f. V. A.* Scesa, Luogo basso, Ripa. ‖ *Lacca*, e *Lacchetta,* dicesi all' Anca e Còscia degli animali quadrúpedi. ‖ La natica dell' uomo. ‖ è anche un Color rosso che adoperano i dipintori, e si fa colla cocciniglia. ‖ una Spèzie di gomma in lagrime e in lastrette che sèrve per far le vernici e la ceralacca. ‖ *Lacca muffa,* Tintura o Polvere d' eliotròpio.
LACCÈTTO. *dim.* di Laccio; ma propriamente dicesi di Nastríno, Striscetta di cuojo o simili che sèrve ad allacciare checchessía.
LACCHÈ. *s. m.* Servitore giovane che segue a piedi o sèrve correndo il padrone.
LACCHETTA. *s. f.* Strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di còrde di minugia tessute a rete, che più comunemente dicesi Racchetta. ‖ dicesi anche all' Anca e Còscia degli animali quadrúpedi.
LACCHEZZO, e **LACCHEZZÍNO.** *s. m. V. A.* Cosa, o Parte di cosa saporita, arguta, piccante. ‖ Allettamento, Adescamento.
LACCIA, o **CHEPPIA.** *s. f. T. st. nat.* Pesce di mare che ha i fianchi segnati di striscie ed il ròstro fesso: è pieno di lische, ma è di buon sapore. ‖ *Prima laccia*, disse il *Berni* per Primavera.
LACCIÈRO. *add. V. A.* Che tènde lacci, Che ha lacciuòli, Lusinghiero.
LACCIARE. *v. att.* più comunemente Allacciare.
LACCIAJA. *s. f.* Lunga fune a cappio scorsojo, che i bútteri portano seco, e al bisogno, acciambellandola e poi slilan-

dola verso una mandra, accalappiano con essa la bestia che lor piace.

LACCIO. *s. m.* Legame, o Fòggia di cappio che scorrèndo lega e strigne subitamente ciò che passandovi il tocca. ‖ *per met.* Qualunque sòrta d'inganno e insidia la qual si tènda tanto all'animo quanto al corpo. ‖ La pena della forca. ‖ e nella chirurgia, Setone alla nuca per dare sfogo a qualche umore. ‖ *Laccio mortale*, fu detto Il corpo come legame dell'anima.

LACCIO. *s. m.* usò il *Cennini* per Lavoro disegnato.

LACCIOLAJO. *s. m. T. di caccia.* Tenditore di lacci.

LACCIOLETTO. *dim.* di Lacciuòlo.

LACCIUÒLO, e LACCIÒLO. *dim.* di Laccio. ‖ *per met.* dicesi d'Ogni sòrta d'inganno e insidia, la qual si tènda tanto all'animo quanto al corpo.

LACERABILE. *add.* Che può lacerarsi, Soggètto a lacerazione.

LACERAMENTO. *s. m.* Il lacerare, L'atto di lacerare, Squarciamento, Lacerazione. ‖ *figurat.* Strazio o Dolore che si pròva internamente per cosa mal fatta.

LACERARE. *v. att.* Sbranare, Rompere, Infrangere, Stracciare, Squarciare senza adoperare strumento da taglio. ‖ *per sim.* parlando di terreno o simile importa Solcare, Fèndere, Aprire. ‖ e *figurat.* dicesi di cose morali, come della fama, dell'onore e simili, e vale Calunniare, Incolpare. ‖ Sparlare, Dir male, Offèndere, Oltraggiare con maldicènza e calunnie ec. ‖ *figurat.* Scialacquare, Sprecare, Dilapidare. ‖ LACERARSI. *rifl. att.* Fare atti di grave dolore. *P. pres.* LACERANTE. — *pass.* LACERATO.

LACERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lácera.

LACERAZIONE. *s. f.* Laceramento.

LÁCERO. contrazione di *Lacerato. P. pass.* di Lacerare. ‖ *add.* detto di vèste, vale Stracciata. ‖ e di persona Vestita con abiti láceri e stracciati.

LACÈRTA. *s. f. V. L.* Lucèrta, Lucèrtola.

LACÈRTO. *s. m. V. L.* Muscolo col suo tèndine; e massimamente direbbesi di que' del braccio. ‖ Pèzzo staccato o lacerato da checchessía. ‖ e anche Lucèrtola. ‖ *Lacèrti* diconsi due Prominenze muscolari paralèlle ed ineguali della superficie intèrna delle auricole del cuore.

LACÈRTOLA. *s. f.* lo stesso che LUCÈRTOLA.

LACESSÍTO. *P. pass.* dall'inusitato Lacessíre per Sfidare, Provocare.

LACI. *V. L. avv.* di luogo, e vale lo stesso che LÀ; e la *ci* si aggiugne per proprietà di linguaggio, come *Lici*, e *Quici*.

LACINIATO. *add. T. botan.* dicesi di fòglie Tagliuzzate in modo da rappresentare altre fòglie strette e lunghe. ‖ *Cocchi* lo disse *per sim.* di alcune parti intèrne del corpo.

LACO. *s. m.* Lago; ed è voce poetica. ‖ Gran quantità di umori.

LACONEGGIARE. *v. intr.* Usar brevità nel parlare o scrivere.

LACONICAMENTE. *avv.* Alla lacònica, Brievemente, Concisamente.

LACONICISMO. *s. m.* Laconismo.

LACÒNICO. *sust.* Colui che parla o scrive laconicamente.

LACÒNICO. *add.* Concíso, ed enèrgico; e dicesi del parlare e dello scrivere.

LACÒNICO. *avv.* Laconicamente, Alla lacònica.

LACONISMO. *s. m. V. G.* Mòdo lacònico di dire, Breviloquènza, Stile conciso com'era quello de' Lacedèmoni o abitanti della Lacònia.

LACONIZZARE. *intr. assol.* Usare modo lacònico, Stare su i laconismi.

LACRIMA. *s. f. V. G.* Lagrima, Goccia d'umor liquido ch'esce dall'òcchio per effètto d'una viva impressione o fisica o morale. ‖ Gócciola. ‖ Sòrta di vino detto pure *Lacryma Christi*. ‖ *Lacrima di Vènere*, Gonorrèa.

LACRIMABILE. *add.* Lacrimevole, Degno di lacrime, Atto a muover lacrime.

LACRIMALE. *add.* lo stesso che LAGRIMALE.

LACRIMANDO. *add.* Da far lacrimare.

LACRIMARE. *v. intr.* lo stesso che LAGRIMARE, Versar lacrime. ‖ *per sim.* Gocciolare, Versar lacrime. *P. pres.* LACRIMANTE. — *pass.* LACRIMATO.

LACRIMATOJA. vedi LACRIMATOJO.

LACRIMATOJO. *s. m.* Eminènza rossigna posta nel grand'angolo dell'òcchio, e fatta da una pièga della congiuntiva e dalla quale piovon le lacrime.

LACRIMATÒRIO. vedi LAGRIMATÒRIO.

LACRIMAZIONE. *s. f.* lo stesso che LAGRIMAZIONE.

LACRIMETTA. *dim.* lo stesso che LAGRIMETTA.

LACRIMEVOLE. *add.* lo stesso che LAGRIMEVOLE. ‖ vale anche Che distilla ad uso di lacrime.

LACRIMOSAMENTE. *avv.* lo stesso che LAGRIMOSAMENTE.

LACRIMOSO. vedi LAGRIMOSO.

LACRIMUCCIA. *dim.* di Lacrima.

LACUNA. *s. f.* Ridotto d'acqua morta, o stagnante; Laguna. ‖ *per met.* Con-

cavità, Fondo. ‖ e nell' anatomía, Ricettacolo onde stilla qualche umore. ‖ Mancanza di qualche parola o riga o periodo in un' opera a penna o a stampa.

LACUNALE. *add.* Di lacuna.

LACUNARE. *s. m.* Spazio che rimane tra mèzzo a travi di un palco, d' una soffitta, d' un atrio ec.

LACUNETTA. *dim.* di Lacuna.

LACUNOSO. *add.* Pièno di lacune.

LACUSTRE. *add.* Che sta o vive ne' laghi.

LÁDANO. *s. m.* Umore grasso e viscoso che trasuda da un frútice detto volgarmente Imbrèntano, o Rimbrèntano.

LADDOVE. vedi DOVE.

LADDOVUNQUE. *avv.* vedi DOVE.

LÁDICO. *add. V. A.* Laico. ‖ Idiòta.

LADO. *add. V. A.* Láido.

LADRAMENTE. *avv.* Sgraziatamente, Sguaiatamente.

LADRÍNO. voce poco usata. *dim.* di Ladro.

LADRO, e LATRO. *s. m.* l' ultimo è anzi del vèrso che della pròsa, e tutti e due si adattano così al *sust.* come all'*add.* Colui che tòglie la roba altrui di nascosto. ‖ si dice anche *figurat.* ed è un aggiunto che esprime cattiva qualità; e si dice tanto delle cose animate, che delle inanimate. ‖ detto di òcchi o simili per vezzosa antifrasi, Grazioso, Bellissimo, quasi Atto a rubare altrui il cuore. ‖ pure *adjettiv.* vale Rapace. ‖ *Sempre non ride la moglie del ladro,* A lungo andare le tristizie si scuoprono. ‖ *La comodità,* o *La occasione fa l' uomo ladro,* L' occasione prossima induce a peccare. ‖ *Andare come il ladro alla forca,* Condursi mal volentièri a far checchessía.

LADRONACCIO. *accr.* di Ladrone.

LADRONAGLIA. *s. f.* Ladronaja.

LADRONAJA. *s. f.* Moltitudine di ladroni. ‖ Luogo ove si raccolgono e appiattano i ladri. ‖ dicesi anche dell' ingiusta amministrazione di checchessía. ‖ Lavoro pèssimo.

LADRONCELLERÍA. Azione da ladroncèllo.

LADRONCÈLLO. *dim.* di Ladrone. ‖ *T. agric.* Quella margotta che si fa sotterrando un ramo senza inciderlo.

LADRONCELLUZZO. *dim.* di Ladroncèllo.

LADRONE. *accr.* di Ladro; e comunemente significa Assassíno. ‖ *Ladrone di mare,* lo stesso che Corsale.

LADRONECCIO. *s. m.* Rubería. ‖ lo stesso che Ladrone, cioè l' astratto pel concrèto.

LADRONEGGIARE. *intr. assol.* Far la vita del ladrone, Darsi alla strada. ‖ Far ladronecci.

LADRONEGGIO. *s. m.* lo stesso che LADRONECCIO.

LADRONERÍA. *s. f.* lo stesso che LADRONECCIO.

LADRONESCO. *add.* Da ladro.

LADRUCCIO. *s. m.* Ladroncèllo.

LAENTRO. vedi ENTRO.

LAGACCIO. *vilif.* di Lago.

LAGARE, e LAGGARE. *V. A.* rimasta nel contado: Lasciare.

LAGÈNA. *s. f. V. L.* Spèzie di misura antica per liquidi. ‖ secondo alcuni era un Vaso di terra simile ad un boccale o fiasco, che si potea sostenere con una mano.

LAGERSTRÒMIA. *s. f. T. botan.* Albero nativo del Giappone, che fa bellissimi fiori rossi, i pètali de' quali, crespi e lunghi, si spandono a forma di raggi, e ricuoprono i rami.

LAGGARE. vedi LAGARE.

LAGGIÙ. vedi GIÙ.

LAGGIUSO. vedi GIUSO.

LAGHETTÍNO. *dim.* di Laghetto.

LAGHETTO. *dim.* di Lago: Piccolo lago.

LAGI. *Essere il Lagi* si disse in Firenze di Chi in tutti i negòzj avea mano, e di tutto si ingeriva: perchè un tal Lagi fu sensale famoso che faceva tutti i negozj della piazza.

LAGNA. *s. f. V. A.* Afflizione, Pena, Dolore, Affanno, Travaglio, Cosa che induca a lagnarsi; ed anche Querèla, Lamento.

LAGNAMENTO. *s. m.* Il lagnarsi, Lagno.

LAGNARSI. *rifl. pass.* Dolersi, Affliggersi, Lamentarsi, Querelarsi, Rammaricarsi. ‖ ed anche usato *metaf.*

LAGNEVOLE. *add.* Che si lagna.

LAGNÍO. *s. m.* Lagno continuato, Mugolío.

LAGNO. *s. m.* lo stesso che LAGNA.

LAGNOSAMENTE. *avv.* Con lagni.

LAGNOSO. *add.* Che si lagna.

LAGO. *s. m.* Grande estensione d' acqua permanènte circondata dalle terre. ‖ Gran quantità d' umore. ‖ *per sim.* Concavità, Profondo. ‖ Grande abbondanza di checchessía. ‖ *Laghi del cuore,* diconsi da' notomisti i ventricoli di esso. ‖ *Fare un lago di filosofía, teología, o delle altre scienze,* Fare abbondante dissertazione nella loro matèria.

LAGONCÈLLO. *dim.* di Lagone.

LAGONE. *s. m. accr.* di Lago: Lago grande; particolarmente prendesi dai geografi per Piccolo spazio d' acqua marina attorniato da terra o sabbie, e ordinariamente formato da queste, spinte dal mare sulle spiagge. ‖ e più specialmente sono Polle d' acqua unite,

nelle viscere della terra, ad alcune sostanze minerali e saline, che facendo grande fermentazione acquistano gran calore e scaturiscono fuori bollendo con rumore orribile, con fumo caldo ed umido, dènso come la nebbia, e con fetore di zolfo. Nel Volterrano si chiamano *Fumacchi*.

LAGÒRARE, LAGORATÍO, e LAGORO. voci contadinesche. vedi **Lavorare, Lavoratojo, Lavoro.**

LÁGRIMA. *s. f.* Umore che distilla dagli occhi, nato da sovèrchio affètto o di dolore o d'allegrezza, o anche da qualche cosa estrinseca; Lacrima. ‖ *per sim.* Gocciola. ‖ Qualità di vino che si raccòglie nelle falde del Vesuvio, e dicesi anche *Lacrima Christi*. ‖ Linfa che trasuda dalle viti. ‖ in *pl.* usasi per Fatti lacrimevoli, degni di compassione. ‖ *Lacrime del coccodrillo*, dicesi di colui che a bèlla pòsta fa il male, e poi mostra che gliene incresca.

LAGRIMABILE, e LACRIMABILE. *add.* Lagrimevole, Degno di lagrime.

LAGRIMALE, e LACRIMALE. *add. T. anat.* Che è relativo alle lagrime, Che contiène o per cui scorrono le lagrime.

LAGRIMALE. *s. m.* Quella parte dell'òcchio donde escono le lagrime.

LAGRIMARE, e LACRIMARE. *v. intr.* Versar lagrime; e pigliasi largamente in signif. di Piagnere. ‖ e in *sign. att.* Piangere, Deplorare, Compiangere. ‖ *per sim.* Gocciolare, Versar gocciole. ‖ Domandare lacrimando. ‖ *figurat.* Piòvere. *P. pres.* **Lacrimante.**—*pass.* **Lacrimato.**

LAGRIMATO, e LACRIMATO. *add.* Deplorato. ‖ Desiderato con lagrime.

LAGRIMATOJA. *s. f.* Lagrimatojo.

LAGRIMATOJO. *s. m.* Canto fra il naso e la guancia, sotto l'angolo intèrno dell'òcchio: ed è il luogo onde colano le lacrime.

LAGRIMATÒRIO, e LACRIMATORIO. *add.* aggiunto di Uno de' muscoli dell'òcchio. ‖ è anche *T. d' archeologia*, ed è per lo più aggiunto di Vaso o simile, e vale Vasetto destinato, come si crede, a contenere le lagrime de' congiunti; o più veramente a contenere balsami e simili materie odorose.

LAGRIMAZIONE, e LACRIMAZIONE. *s. f.* Il lagrimare, Pianto. ‖ dicesi anche un'Infermità degli occhi per la quale essi lagrimano.

LAGRIMETTA. *dim.* di Lagrima.

LAGRIMEVOLE, e LACRIMEVOLE. *add.* Atto a indur le lagrime, Flèbile, Mèsto.

LAGRIMOSAMENTE, e LACRIMOSAMENTE. *avv.* Con lagrime.

LAGRIMOSO, e LACRIMOSO. *add.* Pieno di lagrime, Bagnato di lagrime. ‖ usato in forza di *s. m.* ‖ aggiunto a *Luogo*. Abitato da gènte che lagrima per dolore, Atto a cavar le lagrime. ‖ e poeticamente *Pioggia lagrimosa*, Pianto dirotto. ‖ detto di pianta, e massimamente della vite, Gocciolante.

LAGRIMUCCIA, e LAGRIMUZZA. *dim.* di Lágrima.

LAGÚME. *s. m.* voce poco usata. Acqua stagnante che fa palùde.

LAGÚNA. *s. f.* Lagume. ‖ più comunemente dicesi di Quello spazio vòto che si trova nelle scritture.

LAGUNETTA. *dim.* di Laguna. ‖ Pozzánghera.

LÀI. *s. m. pl.* Lamenti, Voci mèste e dolorose; e questa voce non si trova nel numero del meno. ‖ Versi lamentevoli, flèbili. ‖ per Canti, Canzonette l'usò il *Boccaccio*, ed è tratto da' provenzali che dicevano *Lais* le loro canzoni: ma non è da imitare.

LAICALE. *add.* Di láico, o Da láico.

LAICALMENTE. *avv.* Laicamente. ‖ Semplicemente, Idiotamente.

LAICAMENTE. *avv.* All'usanza de' láici, Alla láica. ‖ Semplicemente, Idiotamente.

LAICIALE. *add. V. A.* e forse errore di scrittura. Laicale.

LÁICO. *add.* e *s.* Quegli che non è iniziato nè fatto abile a trattare le cose sacre. ‖ e perchè da un certo tempo addiètro per lo più non istudiavano se non i preti e i frati, chiamavansi i non letterati *Laici*. ‖ e *Laico* fu detto anche per Amante delle vanità, Discolo. ‖ oggi più comunemente *Laico* si dice un Frate convèrso che entra in un monastèro per servire i religiosi, e non ha gli ordini.

LAIDAMENTE. *avv.* Disonestamente, Bruttamente, Con vergogna, Sporcamente.

LAIDARE. *v. att.* Laidire, Bruttare. ‖ usasi pure in sign. *rifl. att.*

LAIDEZZA. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è láido, Bruttezza, Schifezza. ‖ *figurat.* Disonestà, Bruttura, e Oscenità di vizj, costumi, e simili. ‖ Cosa láida, disonesta.

LAIDIRE. *v. att. V. A.* Bruttare, Disonorare, Guastare. *P. pass.* **Laidíto.**

LAIDITÀ, e all'antica LAIDITADE, e LAIDITATE. *s. f.* Laidezza: astratto di Láido.

LÁIDO. *sust. V. A.* Laidezza.

LÁIDO. *add.* Sozzo, Deforme, Brutto, Spòrco, non solamente di bruttura materiale, ma di bruttura e oscenità di vizj e di malvagi costumi. ‖ Sconvenevole, Sconcio.

LAIDURA. *s. f. V. A.* Laidezza.
LALDA. *s. f. V. A.* Làuda.
LALDABILE. *add. V. A.* Laudabile.
LALDARE. *v. att. V. A.* Laudare.
LALDATORE-TRICE. *verb. V. A.* Chi o Che làuda.
LALDE. *s. f. V. A.* Làude.
LALDÒTTO. *s. m. V. A.* Brieve làude.
LAMA. *s. f.* Pianura, e Campagna còncava e bassa in cui l'acqua si distènde e s'impaluda. ‖ dicesi anche a Piastra di fèrro o di metallo qualunque. ‖ si dice parimente La parte della spada che è fuor dell'elsa o del pomo. ‖ e il Ferro dei coltèlli, temperini o altro, Quella parte cioè che non è manico. ‖ Lastra, Ciò che in un lavoro di marmo non è cornice nè intaglio. ‖ *Fare lama fuora,* Tirar fuori la spada. ‖ *Venire a mezza lama,* dicesi Quando si viene alla conclusione di un discorso subitamente; tratta la metàfora da quelli che, nel far quistione, in pochi colpi s'avvicinano dentro alla misura della metà della lama, che anche dicesi Venire a mèzza spada.
LAMACCIA. *pegg.* di Lama. ‖ dicesi anche dal volgo per Uom tristo e di mal affare, p. es. *Chi te l'ha detto? quella lamaccia di Cecco?*
LAMBÈNTE. *P. pres.* Che lambisce, Leccante. ‖ è anche aggiunto di quella metèora che dicesi Fuoco lambènte.
LAMBICCAMENTO. *s. m.* Stillamento.
LAMBICCARE. *v. att.* Far uscir pel lambicco. ‖ *per met.* Esaminare accuratamente alcuna cosa, Ponderarla bene. ‖ *figurat. Lambiccarsi il cervèllo,* Sottilizzare, Ghiribizzare, Stillarsi il cervèllo. *P. pres.* LAMBICCANTE. — *pass.* LAMBICCATO.
LAMBICCATO. *sust.* Quintessènza o Spirito ottenuto per mèzzo di lambicco. ‖ *Donare per lambicco,* Donare stentatamente e di mala vòglia.
LAMBICCO. vedi LIMBICCO.
LAMBIMENTO. *s. m.* Il lambire.
LAMBIRE. *v. att.* Pigliare, o piuttosto Toccare leggermente colla lingua cibo che abbia del liquido, o qualche bevanda. ‖ *per sim.* Toccar leggermente. *P. pres.* LAMBÈNTE. — *pass.* LAMBÍTO.
LAMBITÌVO. *s. m. T. med.* Sòrta di medicamento liquido che si lambisce ne' mali di gola o di pètto.
LAMBRUSCA, e LAMBRUSCO. *s. m.* Sòrta di vite salvatica, errante, e serpeggiante, che dicesi ora Abròstina, ovvero Arbrèstrina perchè va in sull'albero, e le uve diconsi Raverusto, Affricogna, Uvizzolo, e sono acèrbe, asprigne e spiacevoli, e allegano i dènti.
LAMBRUSCARSI. *rifl. pass.* parlando di vite, Divenir lambrusca, Insalvatichire.
LAMBRUZZA. *s. f.* Lambrusca, Raverusto.
LAMÈLLA. *s. f.* Làmina, Laminetta.
LAMENTABILE. *add.* Lamentevole, Degno di esser compianto.
LAMENTABILMENTE. *avv.* Con lamentanza, Con modo lamentevole.
LAMENTABUNDO. *V. L.* Lamentoso, Doglioso.
LAMENTAMENTO. *s. m.* Il lamentarsi, Lamento.
LAMENTANZA. *s. f.* Lamento.
LAMENTARE. *v. intr.* o LAMENTARSI. *rifl. att.* e talora anche in *sign. att.* Dimostrare con voce cordogliosa, articolata, il dolore che altri sènte, Rammaricarsi. ‖ Biasimarsi di uno, Far doglianze o richiamo. ‖ Querelarsi. ‖ Deplorare, Compiangere. *P. pres.* LAMENTANTE. — *pass.* LAMENTATO.
LAMENTATA. *s. f. V. A.* Lamentanza.
LAMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lamenta.
LAMENTATÒRIO. *add.* Lamentevole.
LAMENTAZIONCÈLLA. *dim.* di Lamentazione.
LAMENTAZIONE. *s. f.* Il lamentarsi, Lamento. ‖ Una delle parti dell'antica tragèdia. ‖ LAMENTAZIONI. chiamansi Quelle poesíe malinconiche scritte da Geremía sopra la distruzione di Gerusalemme, che altrimenti diconsi Trèni.
LAMENTEVOLE, e LAMENTEVILE. *add.* di Lamento, Quèrulo.
LAMENTEVOLMENTE. *avv.* Con lamento.
LAMENTO. *s. m.* La voce che altri manda fuori lamentandosi. ‖ Corrotto, Pianto che si fa per un mòrto.
LAMENTOSO. *add.* Pièno di lamenti, Lamentevole, Cordoglioso. ‖ Degno di essere compianto, o lamentato. ‖ detto di composizione, Atta a destar compassione.
LAMETTA. *dim.* di Lama. ‖ *Buona lametta,* dicon *figurat.* di Persona scaltra, maliziosa, che sa il suo conto.
LÀMIA. *s. f. V. G.* Animal favoloso, e Nome che talora si è dato alle maliarde, delle quali si favoleggiava che sbranassero i bambini e ne succhiassero il sangue. ‖ fu detto anche per Ninfa.
LÀMIA. *s. f.* Vòlta o Copertura delle camere, delle sale, delle gròtte ec.
LÀMIA. *s. f.* Specie di pesce con denti acutissimi e biforcuti.
LAMICARE. *v. att.* voce poco usata. Piovigginare, Spruzzolare; e si dice del Cadere minutissima piòggia e rada.
LAMIÈRA. *s. f.* Armadura, Corazza, Usbèrgo di lama di fèrro. ‖ vale anche

lo stesso che Lama. | è anche *T. di magona,* sotto di cui si comprendono più spezie di ferrareccia.

LÀMINA. *s. f.* Lama; e non che de' metalli dicesi di Qualsivoglia cosa conformata a guisa di piastra. | in senso di Copèrchio.

LAMINATO. *add.* Che è ridotto in làmine.

LAMINETTA. *dim.* di Làmina.

LAMINOSO. *add.* Che ha làmine, Che è composto o fatto a fòggia di làmina.

LAMIONE. *s. m.* Erba nociva a' grani, detta generalmente Succiamèle.

LÀMMIA. *s. f.* vedi LÀMIA.

LAMNA. *s. f.* Sorta di pesce.

LAMO idiotismo per Amo da pesci.

LAMPA. *s. f.* Luce, Splendore, Làmpada: voce de' poeti.

LÀMPADA, e LÀMPADE. *s. f. V. G.* lo stesso che LÀMPANA.

LÀMPANA. *s. f.* Vaso senza piède nel quale si tiène acceso lume a olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre; Làmpada.

LAMPANAJO. *s. m.* Che fa làmpane. | un Certo numero di làmpane di una cappèlla o simile: voce oggi poco usata.

LAMPANEGGIARE. *v. intr.* Balenare, Lampeggiare.

LAMPANEGGIO. *s. m.* voce contadinesca. Lume della luna, così chiamato figurat. per rispetto alla debolezza di esso in comparazione a quella del sole. | dicesi anche per Lampo, Baleno, o Luce di folgore. | Fiamma, o Il guizzar della fiamma.

LAMPANETTA. *dim.* di Làmpana.

LAMPANÌNO. *s. m. dim.* di Làmpana.

LAMPANTE. *add.* Risplendente, Luccicante: e dicesi generalmente di moneta. | *Lampanti, assol.* in forza di *sust.* ed in ischerzo, Scudi o altra sòrta di moneta.

LAMPARE. *v. intr.* Lampeggiare.

LAMPEGGIAMENTO. *s. m.* Lampo, Il lampeggiare.

LAMPEGGIANTE. *add.* Che splènde a guisa di lampo. | Di colore vivacissimo.

LAMPEGGIARE. *v. intr.* Rilúcere; Rèndere splendore a guisa di fuoco o di baleno. | Mandar fuori luce o splendore come lampi. | detto di una virtù, vale Rilúcere, Essere essa in alcuno in sommo grado. *P. pres.* LAMPEGGIANTE. — *pass.* LAMPEGGIATO.

LAMPÈGGIO. *s. m.* Lampo.

LAMPIONAJO. *s. m.* Colui che ha l' ufficio di accèndere i lampioni delle vie.

LAMPIONE. Quella spèzie di fanale o lantèrna che si adatta alle carròzze ed altri legni per far lume in tempo di notte. | e che si adattano anche a capo delle vie di una città per illuminarla. Alcuni la riprendono, ma è d' uso ormai universale, e sarebbe un farsi corbellare chi dicesse *Fanale*, come propongono.

LAMPO. *s. m.* Luce che risplènde fra le nubi nell' istante dell' esplosione elettrica, e che precede il rimbombo del tuono. | Baleno, o Splendor di fuoco rassomigliante al baleno. | Bagliore | fu anche detto parlandosi del colore della porpora. | *Bravo come un lampo*, si dice di Chi fa gran vantazioni, e al bisogno sparisce, e fugge. | fu detto dall' *Ariòsto* per Luce sfolgorante del sole.

LAMPONE. *s. m. Rubus idaeus. T. bot.* Frutto simile alle mòre, ma di colore rosso paonazzo, prodotto da una pianta che è spezie di Rogo, della qual se ne trova e spinosa e senza spine. Il sapore è gratissimo.

LAMPRÈDA. *s. f. Petromyzon marinus. T. st. nat.* Sòrta di pesce di mare di forma cilindrica, che nella primavéra viene all' acqua dolce.

LAMPREDÒTTO. *s. m.* Lamprèda giovine. | L' intestino delle vitèlle e d' altri animali ridotto in vivande.

LAMQUÍTIDA. *s. f.* Cingallegra.

LANA. *s. f.* si dice propriamente il Pelo della pècora e del montone e di altri simili animali. | *Lana caprona,* Lana grossa, ruvida, e di colore non bello: | *Far d' ogni lana un peso*, Fare ogni sorta di ribaldería, senza riguardo veruno. | *Disputare della lana caprína,* Disputare di cose frivole e che nulla rilevano. | *Levare la lana a uno*, Pelarlo, Trarre da uno quel più che si può. | *Essere tutti di una lana,* o simili, dicesi di Persone triste tutte a un modo | *Buona lana*, o *Lana fine,* dicesi per ironía a Uomo tristo e sottile.

LANAGGIO. *s. m.* Quantità di lane divèrse. | *Fare d' ogni lanaggio un peso,* lo stesso che Fare d' ogni lana un peso.

LANAJUÒLO. *s. m.* Artefice di lana, Che fabbrica panni di lana.

LANATO. *add.* Lanuto, Lanoso.

LANCE. *s. f.* Bilancia; ma è voce poètica, e dicesi della giustizia. | Uno dei piatti o bacíni della bilancia.

LANCÈLLA. *dim.* di di Lance.

LANCETTA. *s. f.* Strumento col quale i cerusici cavan sangue, Lanciuòla. | si dice anche Quel fèrro che mostra l' ore negli oriuòli o simili. | è anche *dim.* di Lancia, Piccola lancia.

LANCETTATA. *s. f.* Ferita fatta con una lancetta.

LANCETTÍNA. *dim.* di Lancetta; e dicesi per lo più dagli oriuolaj parlando della lancetta del registro, la quale sèrve ad indicare i gradi del regolatore.

LANCIA. *s. f.* Strumento di legno di lunghezza intorno di cinque braccia con fèrro in punta, col quale i cavalieri in battaglia feriscono. ‖ Ogni spècie di arme in asta. ‖ Cavaliere armato di lancia. ‖ per estens. *Lancia d' alcuno*, Cagnòtto, Satèllite. ‖ *Lance spezzate*, Sòrta di milizia a cavallo armata di lancia. ‖ *Lancia spezzata*, si dice di Chi assiste con arme alla persona del principe. ‖ *per sim.* Compagno, Difensore. ‖ nella milizia antica *Lancia* si intendeva per Tre uomini di una data foggia d' armatura. ‖ poeticam. *Lancia con la quale giostrò Giuda*, fu detto da *Dante* il Tradimento. ‖ *Correre*, o *Rompere una lancia*, Giostrare. ‖ *Portar bene*, o *Correr la sua lancia*, o *Portar la lancia diritta*, Fare l' ufficio suo, Far bene alcuna azione. ‖ *Tener la lancia alle reni ad uno*, *figurat.* Non cèdergli punto in qualche prègio. ‖ *La lancia da Monterappoli che pungeva per tutti i versi*, *modo prov.* Cosa che nòccia in qualunque si vòglia mòdo. ‖ *Mescolar le lance con le mannaje*, Unire insième cose disparate. ‖ *Assai parole e poche lance rotte*, si dice del Mostrar di fare gran cose e non ne conchiudere veruna. ‖ *per sim.* *Far d' una lancia un zipolo*, o *un punteruolo*, Stremar tanto una cosa grande; o per ignoranza o per trascuraggine, che si riduca quasi al niente. ‖ in marinería, Schifo, Barchetta al servizio delle grosse navi, ad uso specialmente di comunicare da nave a nave, o per andare dalla nave a terra. ‖ ispèzie di Metèora lucida a modo di lancia che si vede talora nel cielo.

LANCIABILE. *add.* Che si può e che si suol lanciare; Scagliabile.

LANCIABUE. *s. m.* Uccello silvano, detto anche *Cincia.*

LANCIADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che scaglia la lancia.

LANCIAMENTO. *s.m.* Scagliamento, L' atto di lanciare.

LANCIÁRA. *s. f.* Sorta di nave.

LANCIARE. *v. att.* Scagliar la lancia o simili. ‖ Percuotere, e Ferir con lancia. ‖ *per met.* Addolorare, Tormentare, Accorare. ‖ *Lanciar cantoni*, o *campanili*, Aggrandire, e Magnificar checchessía con parole, Iperboleggiare, Millantare. ‖ *Lanciare*, usasi anche per Dir farfalloni, Fare scerpelloni nel discorrere. ‖ LANCIARSI. *rifl.* Gettarsi con impeto, Scagliarsi, Avventarsi. *P. pres.* LANCIANTE.— *pass.* LANCIATO.

LANCIATA. *sust.* Lo spazio di quanto va lontano un' asta da lanciare. ‖ dicesi anche Colpo, o Percòssa di lancia.

LANCIATOJA. *s. m.* Rete così chiamata, perchè dal cacciatore si lancia addòsso all' uccèllo da lui scopèrto. Essa è adattata ad una pèrtica fatta a guisa di forca con lunghi rebbi, e si adopera alla caccia del frugnòlo.

LANCIATOJO. *add.* Da lanciare, Atto a esser lanciato.

LANCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lancia.

LANCIÈRE. *s. m. T. mil.* Soldato a cavallo armato di lancia.

LANCIÈRO. *add.* di Lancia; e dicesi di Chi brandisce lancia, e dell' Artefice che la fabbrica.

LANCIO. *s. m.* Salto grande precipitoso. ‖ *Dare un lancio*, Slanciarsi, Saltare ec. ‖ *A lancio*, *A lanci*, *modo avv.* lo stesso che A salti. ‖ *Di lancio*, *modo avv.* Senza intervallo, Senza metter tempo in mèzzo. ‖ *Di primo lancio*, *modo avv.* Subito, A prima giunta.

LANCIÒLA. *s. f.* vedi LANCIUÒLA.

LANCIONE. *accr.* di Lancia. ‖ Quadrèllo o simile arma da scagliarsi con arco o balèstra.

LANCIONIÈRE. *s. m. V. A.* Tirator di lancia, Cavaliere armato di lancia.

LANCIOTTARE. *v. att. V. A.* Ferire di lanciòtto. *P. pass.* LANCIOTTATO.

LANCIOTTATA. *s. f.* voce poco usata. Colpo di lanciòtto.

LANCIÒTTO. *s. m.* Arme in asta da lanciare. ‖ *figurat.* Lanzichenecchio, Soldato armato di lancia.

LANCIUÒLA. *s. f.* Lancetta, Piccola lancia. ‖ Lo strumento col quale i cerusici cavan sangue. ‖ dicesi anche una Spècie di piàntaggine. ‖ Sòrta di tulipano.

LANDA. *s. f.* Prateria, Pianura, risguardata specialmente sotto relazione di pascolo. ‖ Terreno incolto. ‖ Pianura, Campagna coltivata e fiorita.

LANDGRAVIO. *s. m.* Titolo o dignità di alcuni principi di Germania.

LANDRONE. *s. m.* lo stesso che ANDRONE.

LÁNEO. *add.* Di lana.

LANDRA. *s. f.* Donna di bordèllo: voce poco comune.

LANETTA. *dim.* di Lana: Sòrta di pannína. ‖ *figurat.* dicesi scherzevolmente di Persona maliziosa ed astuta.

LANFA. aggiunto d'Acqua di fior d' aranci.

LANGORE. *s. m. V. A.* Languore.

LANGRAVIATO. *s. m.* Dignità e Diritto del Langravio.

LANGRAVIO. vedi LANDGRAVIO.

LANGUEGGIARE. *intr. assol. V. A.* Languire.

LANGUÈNTE. *add.* Che languisce. ‖ in medicina dicesi di Persona attaccata da languore, che vive nello stato valetudinario abituale. ‖ dicesi pure che il polso e l' azione vitale sono languènti, quando il primo è debole e mòlle, e la

seconda si esèrcita senza energía. | Lánguido.

LANGUIDAMENTE. *avv.* Debolmente, Con languidezza.

LANGUIDETTO. *dim.* di Lánguido.

LANGUIDEZZA. *s. f.* Fiacchezza, Languore.

LÁNGUIDO. *add.* Senza fòrze, Debole, Fiacco, Afflitto. | vale anche Che mostra languidezza; e dicesi per lo più degli occhi e della voce.

LANGUIDORE. *s. m. V. A.* Languore, Languidezza.

LANGUIMENTO. *s. m.* Languidezza, Languore.

LANGUIRE. *v. intr. assol.* Soffrire una diminuzione di vigore, Affievolirsi, Mancar di fòrze, che dicesi anche Svenire, Infievolire. | Venir meno. | *Morir languendo*, Morire con istènto. | Affliggersi, Divenire afflitto. | *Languire di checchessía*, Venirne meno per l'amore. | detto di chi è innamorato e per amore vien meno. *P. pres.* LANGUENTE.

LANGUISCÈNTE. *add. V. A.* Che languisce, Languènte.

LANGUORE. *s. m.* Mancamento di fòrza, Debilitamento, Afflizione cagionata da infermità. | Affievolimento nel far checchessía.

LANGÚRA. *s. f. V. A.* Languore, Affanno.

LANIARE. *v. att. V. A.* Sbranare, Lacerare. | *per met.* Trattar male. | LANIARSI. *appropr.* Lacerare o Stracciare a sè: p. es. *Laniossi il manto per la disperazione. P. pres.* LANIANTE. — *pass.* LANIATO.

LANIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lánia.

LANIÈRE. *s. m.* aggiunto di Falcone, ed è la prima e più debole spècie di essi. | *per sim.* dicesi di Persona vile e codarda.

LANÍFERO. *add.* Di lana, Attenènte a lana; ora in questo senso è *V. A.* ed impropria; propriamente vale Che ha lana, Che porta lana.

LANIFÍCIO. *s. m. V. L.* Lavoro di lana.

LANÍFICO. *add.* Attenènte a lana; e più propriamente Che fa o lavora la lana.

LANÍGERO. *add.* Che ha lana per pelo.

LANO. *add.* Di lana; ed è per lo più aggiunto di Panno.

LANOSO. *add.* Pien di lana. | per lo più dicesi delle Pècore o simile, e vale Da lana, Che ha la pèlle naturalmente copèrta di lana. | Peloso.

LANTÈRNA. *s. f.* Arnese a mòdo di gabbia, di fil di ferro, a spicchj, coperta di velo, o incastratovi dei vetri per difèndere dal vènto un lume che le sta dentro. | si dice anche il Fanale delle torri di marina. | *Lantèrna cièca,* Lantèrna tonda, di lámina di latta o d'ottone, con vetro davanti, e con anima girevole per occultare il lume senza spegnerlo. | *Lantèrna magica*, Strumento col quale per via di refrazione s'ingrandiscono e si fanno apparire in distanza figure come dipinte. | si dice anche Quella parte delle cupole che è in cima, detta anche Pergamena. | *Secco* o *Magro come una lantèrna,* Magrissimo. | *Mostrare,* o *Dare altrui lucciole*, o *vesciche per lantèrne*, e cose simili, Ingannarlo con mostrargli cose piccole per grandi, o una cosa per un'altra. | *Lantèrne* fu detto anche giocosamente per Occhi. | *Lantèrna senza moccolo*, Uomo grande ma sciòcco e privo di senno.

LANTERNACCIA. *pegg.* di Lantèrna.

LANTERNAJO. *s. m.* Colui che fabbrica e vende le lantèrne.

LANTERNARE. *v. att.* Illuminare, Illustrare.

LANTERNETTA. *dim.* di Lantèrna.

LANTERNÍNO. *s. m.* Lanternetta. | è anche *dim.* di Lantèrna in sign. di Pergamena. | Candela accesa nel seno di un cartòccio.

LANTERNONE. *s. m.* Lantèrna grande; Strumento per lo più di ferro o di legno, con vetri o altra matèria trasparènte, per uso di far la notte trasparire il lume ne' gran cortili, negli androni e antipòrti delle case o palazzi. | *Lanternoni*, diconsi Quei lumi che nascosi in fogli dipinti si mettono alle finèstre o in altre parti esteriori degli edifizj, in occasione di pubblici fuochi e luminarie d'allegrezza. | Grosse lantèrne, la cui fiamma è in una cassetta metallica vetrata, e con varj ornamenti, portate in cima a un'asta dalle compagníe religiose andando a processione. | *Lanternone* chiamasi da' ciechi Colui che gli guida, quando tre o quattro si accordano andare insieme.

LANTERNUTO. *add.* Magro, Secco a guisa di lantèrna; voce usata in ischerzo.

LANÚGINE. *s. f.* Quei primi peli mòrbidi che cominciano ad apparire a' giovani nelle guance. | La gioventù, o i Giovani stessi che hanno la lanúgine. | *per sim.* dicesi di Qualsivoglia cosa che sia a modo di pelúria, raschiatura, o simile. | pigliasi ancora per lo Musco degli arbori, il quale tiene del restringitivo, e però vale a reprimere il vòmito, il flusso di vèntre ed altre malattíe di evacuazioni.

LANUGINOSO. *add.* Che ha lanúgine.

LANUTO. *add.* Lanoso, Copèrto di lana. | in forza di *sust. m.* La bestia che

ha la pelle naturalmente copèrta di lana, come sono la pècora, il montone e simili.

LANUZZA. *dim.* di Lana.

LANZICHENECCA. *s. f. V. A.* Fante armato di lancia.

LANZICHENECCO. *s. m. V. A.* e straniera. Fante armato di lancia, Lanzo.

LANZO. *s. m.* Soldato tedesco a piedi; e così chiamavansi già le guardie del Granduca di Toscana.

LAONDE. *avv.* vedi ONDE.

LAPAZIO. *s. m.* *Rumex patientia. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce lunga, gròssa, fibrosa, bruna al di fuori, gialla internamente. ‖ dicesi altrimenti Ròmice.

LÀPIDA. *s. f.* Piètra; ma si dice più propriamente che d' altra di Quella che cuopre la sepoltura.

LAPIDABILE. *add.* Degno d' essere lapidato.

LAPIDARE. *v. att.* Percuotere, o Uccidere altrui gettandogli addòsso sassi. *P. pres.* LAPIDANTE. — *pass.* LAPIDATO.

LAPIDARIO. *s. m. V. A.* Giojellière: ma oggi usasi per Colui che taglia e lustra le piètre.

LAPIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che làpida.

LAPIDAZIONE. *s. f.* Il lapidare.

LÀPIDE. *s. f. V. L.* Làpida. ‖ Pietra preziosa.

LAPÍDEO. *add. V. L.* Di làpide, Di sasso.

LAPIDESCÈNTE. *T. st. nat.* *Acque,* o *Fontane lapidescènti,* Quelle in cui si gèneran tufi o simili piètre.

LAPIDONA. *accr.* di Làpida.

LAPIDOSO. *add.* Sassoso.

LAPILLARE. *v. att.* Ridurre in lapilli; e dicesi di Quelle matèrie le cui particèlle, separate per virtù del calore o di alcun liquido, nell' assodarsi si ragunan in gruppi di figura geomètrica ed a facce piane. ‖ *intr.* e *rifl.* Figurarsi a manièra di lapillo. *P. pres.* LAPILLANTE. — *pass.* LAPILLATO.

LAPILLAZIONE. *s. f.* Il lapillare.

LAPILLO. *s. m.* Pietruzza. ‖ Piètra preziosa: ma è voce in questo sènso poco usata. ‖ dicesi propriamente di Cèrte parti di alcuni corpi congelati a mòdo di cristallo, come lo zucchero, il sale ec.

LAPIS. *s. m.* Pietra naturale molto dura, della quale si servono i pittori per fare i disegni su i fogli, lasciandovi il suo colore che è rosso; chiamasi anche Matíta, Amatíta e Cinàbro minerale. I *Lapis* comuni sono di legno durissimo inclusavi entro la piombaggine. ‖ LAPIS ARMÈNO. vedi LAPISARMÈNO.

LAPISARMÈNO. *s. m.* Spèzie di pietra simile al lapislàzzoli.

LAPISLÀZZULI, LAPISLÀZULI, e LAPISLÀZZARI. *s. m.* Pietra preziosa di colore azzurro sparsa per lo più di vene d' oro; la sola voce di mezzo è oggi in uso, le altre due sono idiotismi.

LAPPE. voce usata nelle frasi *Farti la gola lappe lappe,* Desiderare ardentemente una cosa, Venirti per essa l' acquolina in bocca. ‖ *Farti il cul lappe lappe,* Tremar dalla paura.

LÀPPOLA. *s. f.* *Caucalis grandiflora. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo ramoso, le foglie due o tre volte alate, intagliate finamente, i fiori bianchi; i frutti della quale sono armati di uncinetti che s' appiccano facilmente agli abiti di chi vi si accòsta. ‖ *figurat.* Cosa di nulla, di niun pregio, di niuna stima, da non farne conto. ‖ *per met.* dicesi a Persona che si freghi altrui d' attorno volentièri, e che gli si appicchi d' intorno. ‖ *Làppola di piano che s' appicca agli stivali grossi,* dicesi di Chi sa cavar qualcosa da persona ond' è quasi impossibile il poterne cavare nulla. ‖ *Làppola,* dicesi pur di Persona da cui non si possa cavar se non danno. ‖ *Cercar làppole,* Cercar brighe e contese.

LAPPOLETTA. *s. f. dim.* di Làppola.

LAPPOLONE. *accr.* di Làppola, Làppola grande.

LAPTEGGIARE. *v. intr.* dicesi per significare Quel romore che fanno i cani lambendo l' acqua.

LAQUEATO. *add. V. L.* e da lasciarsi a' poeti. Soffittato.

LARDAJÒLA. *add. T. agr.* usato anche in forza di *sust.* nome d' una Spèzie di pèsca.

LARDAJÒLO. *add.* e *sust. T. agr.* nome di una Spèzie di fico settembrino.

LARDARE. *v. att.* Mettere lardèlli nelle carni che si debbono arrostire. *P. pass.* LARDATO.

LARDATO. *add.* da Lardare; Condíto con lardo. ‖ *per sim.* Unto, Spòrco.

LARDATOJO. *s. m.* Strumento di cucína che sèrve a lardellare.

LARDATURA. *s. f.* Il lardare.

LARDELLARE. *v. att.* Lardare, Condire con lardèlli. ‖ *per sim.* Unger di pomata o simile i capelli. *P. pres.* LARDELLANTE. — *pass.* LARDELLATO.

LARDELLÍNO. *dim.* di Lardèllo.

LARDÈLLO. *s. m.* Pezzuol di lardo.

LARDIÈRO. *add.* Concio col lardo; Pieno di grasso, detto di Bròdo.

LARDO. *s. m.* Tutta quella gròssa falda di grasso che, tra la cute e la carne, ricuopre la parte superiore laterale del corpo del majale; e comunemente Grasso strutto, che è generalmente di pòrco; e vale anche Carne di pòrco grassa e salata. ‖ *Notar nel lardo,*

si dice dell' Andare altrui tutte le cose interamente secondo il suo desidèrio. ‖ *Gettar il lardo a' cani*, dicesi dello Straziare e Gettar via checchessía dandola a gènte indegna o simili.

LARDONE. *s.m.* Carne di pòrco grassa e salata.

LARDOSO. *add.* Da lardo.

LARGACCIO. *pegg.* di Largo.

LARGAMENTE. *avv.* Con larghezza, Molto estesamente. ‖ Copiosamente, Abbondantemente, Ampiamente. ‖ In largo spazio di paese, Latamente. ‖ Diffusamente, A di lungo. ‖ Con certezza, Senza timor d' errare. ‖ *Cavalcare largamente*, Portar larghe le gambe cavalcando. ‖ *Potare largamente*, Potare lasciando i tralci assai lunghi.

LARGARE. *v. att.* Allargare. ‖ Sciògliere, Sfrenare. *P. pres.* LARGANTE. — *pass.* LARGATO.

LARGHEGGIAMENTO. *s. m.* Allargamento di mano, e anche di parole.

LARGHEGGIARE. *v. att.* Dare abilità o facoltà: modo antico: p. es. *Il conte fu da esso largheggiato di andare nel vicino castello.* ‖ Usar liberalità di donativi o d' altro. ‖ *Largheggiare di parole*, o *di discorsi*, si dice dell' Essere largo in promettere. ‖ vale anche Essere diffuso in parole. ‖ *P. pres.* LARGHEGGIANTE. — *pass.* LARGHEGGIATO.

LARGHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che largheggia.

LARGHETTO. *add. dim.* di Largo. ‖ nella musica vale Modificazione del movimento largo.

LARGHEZZA. *s. f.* Una delle tre dimensioni del corpo sòlido. ‖ Latitudine, nel sènso usato dai geògrafi, ma in oggi è antiquato. ‖ Liberalità. ‖ Abbondanza, Còpia, Pienezza. ‖ Abilità e Licènza.

LARGHITÀ, LARGHITADE, e LARGHITATE. *s. f. V. A.* Larghezza.

LARGIMENTO. *s. m.* Il largire.

LARGIRE. *v. att.* Dare, Donare, Concèdere. ‖ *Largire di una cosa*, Esser largo, cortese di quella. *P. pass.* LARGITO.

LARGITÀ, LARGITADE, e LARGITATE. *s. f.* Larghezza, Liberalità, Magnificènza.

LARGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che largisce.

LARGIZIONE. *s. f.* Largità.

LARGO. *sust.* Larghezza, Spazio. ‖ *Largo!* si dice a gente ammassata in un luogo, per intimarle che si scòsti e lasci spazio libero. ‖ *Fare largo*, Intimare a gente accalcata in un luogo che il lasci libero all' uso cui dee servire. ‖ *Farsi far largo, figurat.* Farsi aver rispètto o riverènza. ‖ si usa anche in sign. di Liberale, ed è opposto all' Avaro. ‖ è anche *T. mus.* che accenna doversi sonare lentamente e segnar tempi grandi, ed alcuna volta disuguali, quando il voglia l' espressione del canto.

LARGO. *add.* Che ha larghezza. ‖ detto di pronunzia, Apèrta. ‖ Libero, parlandosi di governo o Stato. ‖ Favorevole. ‖ *Largo da*, Lontano da. ‖ Copioso, Abbondante. ‖ Magnifico, Liberale, Cortese, Amorevole. ‖ *A largo, modo avv.* Largamente. ‖ *A larga*, Senza guardarla minutamente. ‖ *A largo*, *Alla larga*, *Da largo, modo avv.* Lontano, Di lontano. ‖ dicesi che *È alla larga*, Chi, stato in segrete, è chiuso in altra prigione dove può trattare con altri. ‖ *Alla larga*, Abbondantemente, Prodigalmente. ‖ *Alla larga!* dicesi per accennare che una cosa o persona è da fuggirsi e starle lontano. ‖ *Di largo*, Largamente. ‖ Veramente, Senza fallo.

LARGO. *avv.* Largamente. ‖ *Volgere largo*, o *Volgere*, e *Andare largo a' canti*, Scansare le difficoltà e pericoli. ‖ *Giucar largo*, Non s' appressare. ‖ *Cavalcare largo*, Cavalcare a gambe molto slargate.

LARGOVEGGÈNTE. *add.* Che vede largo o di lontano; voce poco usata, e di forma ditirambica.

LARGÙME. *s. m.* Spaziosità, Larghezza. ‖ *Prender largùme*, Allargarsi occupando maggiore spazio di terra.

LARGÙRA. *s. f.* Larghezza, ma non si direbbe se non in sign. di Grande spazio, Spaziosità.

LARI. *s. m. pl.* nel numero del più, Numi caserecci, Dèi familiari de' gentili.

LARI. *s. f. plur.* L' estrema sommità delle montagne, d' onde si partono le acque e scendono per li opposti fianchi di esse.

LÀRICE. *s. m. Pinus larix. Linn. T. bot.* Albero conífero di grande altezza, che ha il tronco diritto molto elevato e gròsso, i rami numerosi disposti in modo che danno alla pianta una forma piramidale, le foglie corte, affastellate, mòlli, un poco ottuse, liscie; i còni piccoli, violetti nella fioritura, terminanti da un piccolo ciuffo di foglie, le cui brattee sono salienti. ‖ *Làrice femmina*, o *Cedro del monte Libano. Pinus cedrus. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco elevato, e di una grossezza considerabile, i rami numerosi, le foglie corte, aggruppate, rigide, appuntate, i còni gròssi, ottusi, grigi, lisci.

LARICÍNO. *add.* Di làrice.

LÀRIMO. *s. m.* Sòrta di pesce, che, secondo *Oppiano*, pigliasi la state con rete di canape, entrovi posta per esca una stiacciata di ceci, bagnata di vino e di mirra.

LARINGE. *s. f. V. G. T. anal.* Parte

che forma la tuberosità che osservasi nella parte superiore ed anteriore del còllo, comunemente detta il Nodo della gola, il Pomo d'Adamo; dagli anatomisti dicesi *Testa della Trachearteria*; ella è più grossa e più sporgènte in fuori negli uomini che nelle donne. Questa parte è l'organo principale della voce.

LARO. *s. m.* Sòrta di uccèllo marittimo avidissimo del pesce. *Salv. Opp.*

LARTE. *s. m.* Titolo degli antichi re del Lazio e dell' Etruria.

LARVA. *s. f.* Fantasma, Spettro. ‖ Trasmutata apparènza. ‖ Maschera.

LARVEGGIARE. *v. att.* Descrivere favoleggiando e mascherando il falso o il vero.

LASAGNA. *s. f.* Pasta di farina di grano che si stènde sottilissimamente sopra graticci, e si secca per cibo, ovvero si taglia a lunghi nastri quando è fresca, i quali si cuòciono poscia nel bròdo. ‖ *per sim.* da' gettatori di metalli dicesi la Cera, o Pasta, che si mette nel cavo delle forme delle statue, o di altre cose che si fondono. ‖ *Notar nelle lasagne*, Essere felice, Andarti pròspere tutte le cose. ‖ *Aspettare che le lasagne ti piovano in bocca*, dicesi di Chi vuol conseguire alcuna cosa, e dal canto suo non dassene pensièro alcuno.

LASAGNAJO. *s. m.* Che fa e vende le lasagne.

LASAGNÍNO. aggiunto di una Sòrta di cavolo.

LASAGNONE. *s. m.* Uomo grande e scipíto, che dicesi anche Bietolone.

LASAGNÒTTO. *accr.* di Lasagna.

LASCA. *s. f.* Pesce d'acqua dolce, la cui carne è molto sana. ‖ *Sano come una lasca*, D'intera e perfètta sanità.

LASCHETTA. *dim.* di Lasca.

LASCHITÀ. *s. f. V. A.* Pigrizia, Viltà.

LASCIAMENTO. *s. m.* Il lasciare.

LASCIARE. *v. att.* Non tòrre, o Non portar seco in partendosi checchessía. ‖ parlandosi di persona che muore, dicesi non solamente in riguardo di quella spèzie d'abbandono che si fa delle cose terrene, ma ancora rispètto alle sue facoltà. ‖ contrario di Tenere. ‖ Commettere, Affidare. ‖ Abbandonare. ‖ Ordinare alcuna cosa nel testamento. ‖ Permettere, Concedere. ‖ Tralasciare. ‖ detto di conjugati l'uno rispetto all'altro, Dividersi, o Separarsi da. ‖ si usa *ellittic.*, non ripetendosi il verbo già esprèsso avanti, p. es. *Voleva fuggire, ma non fu lasciato*, cioè Non gli fu permesso, Non fu lasciato fuggire. ‖ *Lasciare indietro*, Lasciare in non cale. ‖ *Lasciar fare*, Non prèndere cura di ciò che fanno gli ufficiali sottoposti, Lasciare che facciano a lor senno. ‖ *Lasciar dire*, Non curare ciò che altri dice. ‖ *Lasciar correre*, Lasciar andar le cose come vanno, Non ingerirsi di nulla, o Non risentirsi di ciò che si dovrebbe. ‖ *Lasciarsi una cosa*, Serbarsela, Conservarsela. ‖ *Lasciarsi vedere* o *rivedere*, Andare o Ritornare da una persona. ‖ *Lasciarsi intendere*, Parlar chiaro e apèrto. ‖ *Lasciarsi andare*, Non porre tutta la considerazione nel fare una cosa ‖ *Lasciami dire, fare*, dicesi come parlando a sè stesso, e indica il prendere risoluzione di fare una cosa: p. es. *Lasciami picchiare a quell' uscio*, è lo stesso, parlando tra sè e sè, che dire *Oh! vo' picchiare a quell' uscio.* ‖ *Lasciami stare*, usato a modo di sostantivo, vale Uomo da nulla, vile. ‖ *A lascia podere*, col verbo Fare, vale Amministrare l'altrui senza diligènza nè onestà. ‖ *Lasciar nella penna*, o *in penna*, Tralasciar di scrivere alcuna cosa. ‖ *Lasciare stare alcuno*, Cessare di nojarlo. ‖ *Lasciare stare*, Cessare di fare checchessía. ‖ e Tralasciar di dire. ‖ *Lasciare il cane*, o simili, dicesi dello Sciogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro alla fiera. ‖ *Lasciare andare un colpo, un pugno*, o simili, vale Scagliarlo, Darlo. ‖ *Lasciar il pròprio per l' appellativo*, modo dello stil famigliare e basso, Lasciare il certo e sicuro, per l'incèrto, e dubbioso. ‖ *Lasciare*, per Lasciar detto, e si usa in persona di chi parte da un luogo, ed ordina che altri dica per lui. ‖ *Lasciarsi intèndere*, vale Dire, Affermare. ‖ *Lasciarsi ire*, per Indursi ad andare. ‖ *Non lasciar vivere*, Importunare, Tempestare alcuno. *P. pres.* LASCIANTE. — *pass.* LASCIATO.

LASCIATA. *s. f. V. A.* Lasciamento. ‖ Il lasciare. ‖ *Ogni lasciata è perduta*, o simile, Non bisogna lasciar fuggir le occasioni.

LASCIATO. *sust.* è lo stesso che LASCIATURA. ‖ *Ogni lasciato è perso*, vedi in LASCIATA.

LASCIATURA. *s. f. T. stamp.* Errore del compositore, allorchè egli lascia indietro una o più parole: alcuni dicono *Un lasciato*, o in gergo *Un pesce*.

LASCIBILE. *add. V. A.* Dissoluto, Licenzioso.

LASCIO. *s. m.* Legato fatto per testamento. ‖ Testamento. ‖ Lassa, Guinzaglio, onde *Andare al lascio*, che si dice del Tenere fuor della fila il cane in guinzaglio, e andare alle pòste. ‖ e Colui che tiène il cane in guinzaglio fuori della fila. ‖ *Al primo lascio*, Alla bèlla prima occasione, Come prima uno è lasciato fare una cosa.

LÁSCITO. *s. m.* Lascio.

LASCÍVA. *s. f. V. A.* Lascívia.

LASCÍVA. *s. f. V. A.* Ranno. vedi LISCIVA.

LASCIVAMENTE. *avv.* Con lascívia.

LASCIVANZA. *s. f. V. A.* Lascívia.

LASCIVETTO. *dim.* di Lascivo. | *metaf.* per Liberamente vagante.

LASCÍVIA. *s. f.* Movimento disonèsto di corpo e d'animo dissoluto, procedènte da intemperanza carnale; Abito inclinato a cose impudiche. | Motto, Parola lúbrica, disonèsta. | Ciò che muove a lascívia. | Delicatezza nel vestire.

LASCIVIARE. *v. intr. V. A.* Lascivire.

LASCIVIRE. *v. intr. V. A.* Divenir lascivo, Operar lascivamente. | Lussuriare, Farsi troppo rigoglioso. *P. pres.* LASCIVIÈNTE. — *pass.* LASCIVITO.

LASCIVITÀ, e all'antica LASCIVITADE, e LASCIVITATE. *s. f.* Lascívia.

LASCIVO, e *antic.* LASCÍVIO. *add.* Che ha lascívia. | Esultante, Festoso, al modo de'latini. | Dolce, Soáve. | detto di abito, Leggiadro, Soverchiamente elegante. | Inclinato a, Che facilmente si lascia andare a. | Scorrevole tortuosamente, detto di un fiume.

LASCO. *add. V. A.* Pigro, Vile.

LASCO. *s. m. T. agr.* Spazio di terreno occupato da qualche gènere di piante. *Lastri, Agric.*

LASERPIZIO. *s. m.* Spèzie di gomma, e secondo molti la stessa che l'Asa.

LASSA. *s. f.* lo stesso che GUINZAGLIO. | *Fare lassa, T. de'cacc.* Lasciare scorrere il cane, scioglièndolo dalla lassa. | *Tenere a lassa il cane,* Tenerlo legato pel guinzaglio.

LASSARE. *v. att.* Stancare, Straccare. | Aprirsi, Sfasciarsi, Dissolversi, e si usa in sign. *rifl. pass.* | Lasciare. | *Lassami stare*, usato a modo di *sust.* Uomo da poco, Vile. *P. pass.* LASSATO.

LASSATIVO. *add.* Che ha virtù di lenire o mollificare o purgare. | *sust.* Medicamento, o Medicina lassativa.

LASSAZIONE. *s. f.* Fiacchezza, Relassazione.

LASSEZZA. *s. f.* Stracchezza, Stanchezza.

LASSITÀ. *s. f.* Rilassatezza, Fiacchezza, Infralimento, Allentamento.

LÁSSITO. *s. m. V. A.* lo stesso che LÁSCITO.

LASSITUDINE. *s. f.* Stanchezza, Stracchezza, Lassezza. | *Lassitudini nervose,* Accasciamento e Rifinimento di fòrze per malattía, o síntomo di malattía.

LASSO. *s. m.* Lassa, o Guinzaglio.

LASSO. *add.* Stanco, Stracco, Fiacco. | Infelice, Misero, Meschino, usato come interjezione di dolore. | parlandosi di morale o di costumi, vale Rilassato.

LASSÙ. vedi SÙ.

LASSÚSO. *avv.* lo stesso che LASSÙ, ma è della poesía.

LASTRA *s. f.* Piètra non molto gròssa e di superficie piana, da coprir tetti, e da lastricare. | *per sim.* dicesi Ogni lámina larga e non molto gròssa a proporzione della sua larghezza. | *Posare,* o *porre uno sulle lastre,* Ucciderlo. | *Mangiarsi le lastre,* Fare il bravo, lo spaccamontagne.

LASTRAJUÒLO. *s. m.* Artefice che lavora intorno alle lastre.

LASTRARE. *v. att.* dicesi *Lastrare una nave* per Adattarvi le mercanzíe a suòlo a suòlo. *Casar. Cons. Mar.*

LASTRETTA. *dim.* di Lastra, Piccola lastra.

LASTRICAMENTO. *s. m.* Il lastricare. | Lastricato, Lástrico.

LASTRICARE. *v. att.* Coprire il suòlo della terra con lastre congegnate insième. | Coprire con lastre i tetti. | *Lastricare ad uno la via, il cammino* o simile, *a checchessía*, Agevolargli il modo di conseguirla o di farla. *P. pres.* LASTRICANTE. — *pass.* LASTRICATO.

LASTRICATO. *sust.* Il copèrto di lastre, Lástrico, Copertura di pietre dette lastre, poste a piano del terreno per comodità del camminare. | *Ammemmare sul lastricato,* Trovarsi sopraffatto da piccolo impaccio; Affogare, come dicesi, in un bicchier d'acqua.

LASTRICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lástrica.

LASTRICATURA. *s. f.* Lástrico, Il lastricare.

LÁSTRICO. *s. m.* Il lastricato. | dicesi talvolta L'atto di lastricare. | *Andare al lástrico*, o *al santo lástrico*, o *Ridursi*, o *Condursi in sul lástrico,* Ridursi, o Venire in estrèma necessità.

LASTRONE. *s. m.* Lastra grande. | Quella pietra colla quale si tura il forno. | *Battere il culo sul lastrone,* Fallire.

LASTRUCCIA. *s. f.* Lastra piccola.

LATÈBRA. *s. f. V. L.* Oscurità, Nascondiglio. | L'íntimo, p. es. dell'animo, del cuore.

LATEBROSO. *add. V. L.* Pieno di nascondigli, di latèbre.

LATÈNTE. *add. V. L.* Oscuro, Nascosto.

LATENTEMENTE. *avv. V. L.* Nascosamente.

LATERALE. *add.* Da'fianchi, Che sta allato, o a lati.

LATERALMENTE. *avv.* Da'fianchi, Dai lati.

LATERATO. *add.* Che ha lati.

LATÈRCOLO. *s. m. V. L.* Mattoncèllo. | e prèsso i matematici, Piccolo lato.

LATÈRE. *v. intr. V. L.* ed *A.* Stare ascoso. *P. pres.* LATÈNTE.

LÁTERE(A). Accanto: modo dell'uso.

LATERÍNA, e oggi più comunemente LATRÍNA. *s. f.* Cèsso, Fogna, Luogo dove si gettano le immondizie.

LATEZZA. *s. f. V. A.* Latitudine.

LATÍBOLO, e LATÍBULO. *s. m.* Nascondiglio. ‖ e *figurat.* per Arcano, Mistèrio.

LATICLÁVIO. *s m.* Vèste senatòria de' romani. ‖ e abusivamente Vèste nobile qualunque.

LATIFONDO. *s. m.* Podere vasto, Gran possessione. L' *Ugolini* il riprènde, e dice non averlo usato nessun classico. Forse non sarà pròprio l' usarlo in singolare, e così intero, essendo mala composizione di una voce plurale e una singolare: tanto più che anche gli esempj recati dal *Gherardini* sono plurali, nè chiariscono se possa usarsi singolare, e così composto. Ma *Lati fondi*, lo usò il *Crescenzio* nel Sec. XIV. vedi FONDO.

LATINAMENTE. *avv.* Alla latina, o Secondo le buone règole del parlare de' Latini. ‖ Largamente, Agiatamente, Agevolmente, contrario di Strettamente; ma è voce antica.

LATINANTE. *add.* e talvolta *sust.* Che latinizza, Latinizzante, Che parla o scrive latino. Usasi più che altro *sust.*

LATINARE. *v. att.* Parlare in latino, Far latini, Latinizzare.

LATENÈSIMO. *s. m.* Latinismo.

LATINETTO. *s. m.* Latinuccio.

LATINISMO. *s. m.* Voce o Modo di nostra lingua preso dal latino, e conservato quasi interamente nella forma latina.

LATINISSIMO. *superlat.* di Latino.

LATINISTA. *s. m.* Colui che sa e scrive bene la lingua latina.

LATINITÀ. *s. f.* Buona lingua latina.

LATINIZZAMENTO. *s. m.* Il latinizzare.

LATINIZZARE. *v. att.* Dire in latino, Tradurre in latino. ‖ Usare latinismi. *P. pres.* LATINIZZANTE.—*pass.* LATINIZZATO.

LATINIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che latinizza.

LATINO. *sust.* Linguaggio, Idiòma dei Latini. ‖ Ragionamento, Discorso, Sermone, così detto per l' eccellenza della lingua latina, o per la riverènza nella quale ella s' ha: voce oggi poco usata. ‖ Composizione che si faccia in lingua latina, traducendola da altro idioma nel latino per esercizio di scuola. ‖ Dottrina. ‖ Sentènza. ‖ *Latino*, per Linguaggio, o Modo di significare checchessia in generale, accompagnato col pronome *suo*: dicesi del cantare degli uccelli, di altre voci d' animali ec.: p. es. *Gli augelli in lor latino ringraziano e lodano il Signore.* ‖ *Dare altrui il latino*, Fargli il maestro addòsso, Trattarlo da fanciullo. ‖ *Fare il latino a cavallo*, dicesi del Ridursi a fare alcuna cosa per fòrza, o contro il proprio gènio. ‖ *Fare un latino falso*, o *a rovescio*, Errare, o simile. ‖ *Fare buono*, o *cattivo latino*, Parlare bene o male.

LATINO. *add.* Del Lazio, e pigliasi il più delle volte per Italiano. ‖ Chiaro, Pieno, Intelligibile, Facile: voce ora poco usata. ‖ Largo, Agiato: voce poco usata. ‖ *Latino di bocca*, Maldicènte, Malèdico: modo inusitato. ‖ *Latino di mano*, Manesco, Che facilmente percuòte; e anche Pronto a portar via la roba. ‖ *Alla latina, modo avv.* Latinamente.

LATINO. *avv.* Latinamente, Alla latina.

LATINUCCIO. *s. m.* Quella composizioncèlla che lo scolare principiante mette in latino traducendo dalla sua lingua materna.

LATITARE. *v. intr. V. L.* e *A.* Appiattarsi, Nascondersi.

LATITUDINE. *s. f.* Larghezza. ‖ Estensione. ‖ prèsso i geografi è L' arco del meridiano d un luogo tra esso, e l' equinoziale. ‖ presso gli astrònomi L' arco tra l' eclittica, e una stella sul cerchio di latitudine della medesima.

LATO. *s. m.* Pesce similissimo alla ombrína.

LATO. *sust.* Parte dèstra, o sinistra del còrpo dell' uomo e de' bruti, dalle ascelle fino alle anche. ‖ e Tutta la parte dèstra o sinistra del còrpo dell' uomo e de' bruti. ‖ Porzione, Parte. ‖ Progènie, Schiatta. ‖ Fazione, Parte, Séguito. ‖ e dicesi delle divèrse facce che presenta un oggètto. ‖ Fianco. ‖ Banda, Parte, o Luogo. ‖ Sito. ‖ Ragione, Rispètto. ‖ Causa, Pretesto. ‖ *Da lato*, o *Per lato*, *modo avv.* Per fianco, Per parte, Lateralmente. ‖ e anche Per via, Per mèzzo. ‖ *Lati d' una figura* diconsi da' geòmetri, Le linee che la circonscrivono. ‖ *Lato*, Luogo di libro. ‖ *Dal lato mio*, *tuo* ec. Per quanto spètta a me, a te. ‖ *Lato preso*, si dice quando altri o vuol entrare in un luogo, o vuole far all' amore con una donna, per significare, che o quel luogo o quella donna è già d' altri. ‖ *Lasciare da lato*, o *dall' un de' lati*, Tralasciare, Omettere.

LATO. *add. V. L.* Largo, e Spazioso. ‖ detto di leggi, vale Promulgato. ‖ detto di fòrza, vale Grande, Potente. *Canigiani*, Secolo XIV. ‖ *Lati fondi*, vedi in FONDO.

LATÒMIA. *s. f. V. G.* Luogo dove si rescindono, e staccano i marmi. ‖ Cava di pietre; e dicevasi propriamente di Quelle di Siracusa, che poi si tramutarono in luogo di durissima pena.

LATORE. *s. m. V. L.* Portatore.

LATRÁBILE. *add.* Atto al latrare.

LATRABILITÀ. *s. f.* Proprietà estrinseca di latrare appartenènte al cane.

LATRAMENTO. *s. m.* Il latrare, Latrato.

LATRARE. *v. att.* Abbajare; ed è pròprio de' cani. ‖ dicesi pure per similitudine, come si fa di Abbajare. *P. pres.* LATRANTE.

LATRATO. *s. m.* La voce, che manda fuori il cane abbajando.

LATRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che latra. ‖ Maldicènte.

LATRÍA, e LÁTRIA. *s. f. V. G. T. teol.* Culto che si rende a Dio, come essere infinito, perfettissimo, creatore e conservatore dell' universo.

LATRÍNA. *s. f.* Laterína, Cèsso, Fogna, Cloaca.

LATRO. *V. L.* vedi LADRO.

LATROCÍNIO. *sust.* Rubería, Ladroneccio. ‖ Le robe rubate.

LATROCÍNO. *add. V. A.* Ladronesco. ‖ significa Abbominevole, Pèssimo.

LATTA. *s. f.* Lamièra di ferro distesa in falda sottile, e copèrta di stagno. ‖ anche genericamente per Lama, o Lamièra.

LATTAJO. *s. m.* Colui che vende latte. ‖ dicesi anche Colui che fa e vende lavori di latta.

LATTAJUÒLA. *s. f.* Sòrta d'erba, denominata dal *Crescenzio,* e con la quale si curano gli sparvieri.

LATTAJUÒLO. *s. m.* Dente de' primi, che comincia a mettere quando si poppa ‖ oggi più comunemente dicesi di Quelli delle bestie.

LATTANTE. *P. pres.* Che dà, o prènde il latte.

LATTARE. *v. att.* Allattare, Nutrire col proprio latte. ‖ *figurat.* Educare, Ammaestrare, Instruire. ‖ *intr.* prèndere il latte, Poppare. *P. pres.* LATTANTE. —*pass.* LATTATO.

LATTATA. *s. f.* Bevanda fatta con mandorle, o semi di popone, o simili, pesti e stemperati con acqua, e colata. ‖ *Fare una lattata,* dicesi Quando, dopo che si è mangiato e bevuto bene, si fa venire in tavola nuovo vino, e nuovi bicchièri per bere di nuovo.

LATTATO. *P. pass.* da Lattare, Allattato. ‖ *add.* A maniera di latte, o sia nella bianchezza, o in altra qualità.

LATTATRICE. *verb.* Che dà il latte.

LATTAZIONE. *s. f.* Il lattare.

LATTE. *s. m.* Liquore bianco che si forma nelle poppe della donna pel nutrimento del suo o dell' altrui bambíno; e in quelle delle femmine de' mammiferi per il nutrimento de' lor parti. ‖ Nutrimento. ‖ lo stesso che Lattifício. ‖ *Essere in latte,* dicesi del grano o simili, quando non è ben maturo, e contiene in sè un sugo simile al latte. ‖ poeticamente Infanzia. ‖ Tempo in cui il bambíno non è ancora spoppato. ‖ *Vitèlla di latte, Porcèllo di latte,* o simili, Che ancora piglia il latte. ‖ *Latte inglese,* Latte cotto con uova, zucchero e farina, che è una specie di crema più gentile dell'ordinaria. ‖ *Latte verginale,* Infusione di rèsine nello spirito di vino, che sèrve per medicamento, e per liscio; e si chiama Latte, perchè, mescolato coll'acqua, la fa divenir come latte. ‖ *Latte di luna,* Argilla bianchissima, leggièra, impalpabile, saturata del gas acido carbònico. ‖ *Latte di gallina,* Cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi, detto così perchè le galline non han latte. ‖ *Latte di gallina,* si dicono ancora i Torli d'uovo stemperati con acqua e zucchero, e frullati. ‖ *Latte di gallina, Ornithogalum umbellatum. Linn. T. bot.* Pianta, che ha bulbi numerosi; lo scapo più corto de' peduncoli; i fiori in corimbo, in numero di sette o otto, bianchi lattei internamente, verdi al di fuori. ‖ *Aringhe di latte,* e *pesci di latte,* si dicono i pesci maschi, a distinzione di quelli, che hanno uova, che sono le femmine. ‖ *Capo di latte,* Il fiore del latte, Il primo burro che galleggia sopra il latte. ‖ *Avere il latte alla bocca,* o *sulle labbra,* Esser tuttor giovanissimo, e non avere pratica di checchessía. ‖ *Essere latte e sangue,* dicesi di persona che abbia bellissima e fresca carnagione bianca e rossa. ‖ *Levar dal latte,* Divezzare. ‖ *Latte,* fu detto anche per Le prime dottrine onde altri si è istruito.

LATTEGGIANTE. *P. pres.* Che ha latte.

LATTÈNTE. *add.* Che latta.

LÁTTEO. *add.* Latteggiante. ‖ Che somiglia nel colore al latte. ‖ aggiunto di pesce, dícesi del maschio allorchè ha il latte con che feconda l'uova. ‖ *Via lattea* è una Striscia bianca nel cielo, formata da una sterminata moltitudine di stelle, che non si distinguono ad òcchio nudo. ‖ *Vasi láttei,* Canaletti formati da una membrana delicatissima, i quali trasportano il chilo pegli intestini nel canale toracico. ‖ *Látteo,* Di latte.

LATTERUÒLO. *s. m.* Vivanda fatta di latte, come la Giuncata, Torta di latte, o simile.

LATTICCIO. *s. m.* Lattificio, o Latte di fico.

LATTICÍNIO. *s. m.* Vivanda di latte.

LATTICINOSO. *add.* Che fa latte; e si dice di quell' èrbe e alberi, che, strappate loro le fòglie, o i rami tèneri, gèmono un sugo simile al latte. ‖ Di colore, o Di sostanza simile al latte.

LATTÍFERO. *T. bot.* aggiunto delle piante da' cui rami, tagliandoli, gème un sugo bianco come latte.

LATTIFÍCIO. *s. m.* Quell'umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuòlo del fico acèrbo, e da' rami tèneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da ogni altra parte della pianta quando è in succo.

LATTIGINOSO. *add.* Che è di colore o di sostanza simile al latte, e al colore dell'acqua dealbata dal latte.

LATTÍME. *s. m.* Bolle con molta crosta, che vengono nel capo, e per la vita a' bambini che poppano ‖ presso degli smaltatori, Lo smalto sòdo.

LATTÍMO. *s. m.* Matèria che ha colore di latte, ad uso de' vetraj. *Neri, Art. vetr.* 111.

LATTIMOSO. *add.* Che ha lattíme.

LATTIPORPORÍFERO. *add.* Portante latte e porpora, cioè Candido e vermiglio. Voce ditirambica usata dal *Menzini*.

LATTONZO. vedi LATTÓNZOLO.

LATTÓNZOLO, e LATTONZO. *s. m.* Vitèllo che si nutrica di latte, Toretto appena nato sino a che poppa, che dicesi anche *Mongana*. ‖ Giovincèllo inespèrto. ‖ Novizio in una arte.

LATTOSO. *add.* Di latte, Abbondante di latte. ‖ detto di certi frutti, Latteggiante.

LATTOVÁRO, LATTUARIO, e oggi più comunemente ELETTUARIO. *s. m.* Composto di varie cose medicinali ridotte a una consistènza simile a quella della mostarda, e del mèle, e che ha per matèria e soggètto lo zucchero o il mèle.

LATTÚGA. *s. f. Lactuca sativa. Linn. T. bot.* Ortaggio a fòglie sottili, mòrbide, lisce o un poco crespe, ora erette e distese, ora curve e serrate come in palla, e ogni pianta si dice Cesto ‖ *Dare la lattúga in guardia a' paperi*, Dare in guardia una cosa a persona che ne è ghiotta, e però affidarla male. ‖ *Lattúga non nata*, Quella che si pianta bagnando i semi di vino perchè nasca in poco tempo. ‖ *Lattúga salvatica* o *velenosa*, Quella che nasce lungo le fosse, che gème un latte giallastro, e ha l'odor di papávero. ‖ *Lattúghe*, diconsi le Gale insaldate e piegolinate.

LATTUGACCIA. *pegg.* di Lattúga.

LATTUGAGGIO. *s. m. T. bot.* Pianta che nasce spontánea, e fa un bel fiore giallo pàllido. Quando è tènera si mangia con l'altre èrbe da invèrno.

LATTUGHEVOLE. *add.* Ch'è simile alla lattúga.

LATTUGINOSO. *add.* Che è di colore simile al latte.

LATTUGONA. } *accr.* di Lattúga.
LATTUGONE. }

LÁUDA. *s. f.* Componimento in vèrso a lode di Dio, o de' suoi Santi, e talvòlta anche di Re. ‖ per Lode semplicemente. ‖ *Laudi* in *pl.* Quella parte delle ore canoniche, che si recita dopo il Mattutino.

LAUDABILE. *add.* Degno di láude, Da essere lodato.

LAUDABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è laudábile.

LAUDABILMENTE. *avv.* Con modo laudábile.

LÁUDANO. *s. m.* Umore grasso e viscoso, che traesi da un frútice detto volgarmente Imbrèntano, o Rimbrèntano, del quale pascendosi le capre, riman loro attaccato a' peli della barba; ma il più lodato e sincero è quello, che si leva dalla pianta medesima. ‖ è anche una Spèzie di medicamento, il quale non è altro che òppio sciòlto nello spirito di vino.

LAUDARE. *v. att.* Commendare, Dar lòde.

LAUDATIVAMENTE. *avv.* In modo laudativo, Encomiasticamente.

LAUDATIVO. *add.* lo stesso che LODATIVO.

LAUDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che láuda.

LAUDATÒRIO. *add.* Appartenènte a laudazione.

LAUDAZIONE. *s. f.* Láude.

LÁUDE. *s. f.* Parole in commendazione, e in gloria di checchessía. ‖ in *pl.* significa pure Quella parte delle ore canòniche, la quale si recita dopo il mattutino. ‖ vale anche Prègio, Virtù, Opera degna di lòde.

LAUDÈMIO. *s. m. T. de' legisti.* Somma di denaro che si paga al signore da colui, al quale vien accordato un fèudo o un livèllo: o meglio Recognizione che si paga per la rinnovazione del contratto enfiteútico.

LAUDÉSE. *s. m.* Che canta le láudi; ed erano così detti anticamente Alcuni uomini descritti in certe compagníe, che avean per uso di cantar láudi.

LAUDEVOLE. *add.* Laudabile, Lodevole.

LAUDEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è laudevole.

LAUDEVOLMENTE. *avv.* Laùdabilmente.

LÁUDO. *s. m.* lo stesso che LÒDO per Sentènza d'árbitri.

LAUDORE. *s. m. V. A.* Láude.

LAUDOSO. *add. V. A.* Di láude.

LAUNQUE. *avv. V. A.* Dovunque.

LÁURA. *s. f.* Unione di divèrse cèlle separate l'una dall'altra, formanti insième un monastèro, come sono al presente quelle de' Camaldolesi.

LÁUREA. *s. f.* Corona d'allòro. ‖ di-

cesi ancora La dignità dottorale, o Il conferire del dottorato.

LAUREANDO. *s. m.* Incamminato per la láurea, Che è per essere laureato, Dottorando.

LAUREARE. *v. att.* Conferir la láurea, Coronare di láurea. *P. pres.* LAUREANTE. — *pass.* LAUREATO.

LAUREATO. *add.* Coronato di láurea. ‖ Colui al quale è stata conferita la láurea o il dottorato; e si usa anche in forza di *s. m.* ‖ detto di luogo, vale Circondato di láuri.

LAUREAZIONE. *s. f.* La funzione, che si fa nel dare la láurea.

LÁUREO. *add. V. L.* Di láuro.

LAURÈOLA. *s. f. Daphne laureola. Linn. T. bot.* Pianta la cui foglia è simile a quella del láuro, detta anche *Olivèlla*, e *Pepe montano.* ‖ Insegna, Distintivo, Aurèola. *V. A.*

LAURÉTO. *s. m.* Luogo pieno d'allòri, Boschetto d'allòri.

LAURÍCOMO. *add.* Ch'è coronato d'allòro.

LAURÍNO. *add.* D'allòro.

LÁURO. *s. m.* Allòro, Albero sempre verde che produce còccole nere ed amare, dette Bacche.

LAUTAMENTE. *avv.* Con lautezza.

LAUTEZZA. *s. f.* Splendidezza in apparecchiare conviti, e simili.

LÁUTO. *add.* Magnifico, Splèndido, Abbondante. ‖ Ricco, Dovizioso, Che si tratta splendidamente, detto di persona.

LAUZZÍNO. *s. m.* propriamente dicesi Auzzíno, essendo la L, aggiuntavi in principio, l'articolo di tal nome, ma aggiuntovi dal popolo, come fece in *Lamo, Landrone* ec., e significa Colui che col bastone stimola i galeòtti a vogare e gli auzza per così dire alla fatica.

LAVA. *s. f. T. st. nat.* Matèria strutta, la quale, nel tempo dell'eruzione d'un vulcano, che la getta fuori di sè, scorre a guisa di torrènte infocato, ed indi s'indura come pietra.

LAVABILE. *add.* Che può lavarsi.

LAVABO. *T. ècel.* Acquajo delle sagrestíe. ‖ dicesi anche a quella Cartèlla che è al còrno sinistro dell'altare, in cui sono scritte le preghière da recitarsi dal sacerdote mentre si lava le mani.

LAVACAPO. *s. m.* Bravata, Sgridata.

LAVACARNE. aggiunto ad uomo, Di vile condizione e mestière.

LAVACÈCI. voce bassa; e si dice a uomo Scimunito, Dappoco.

LAVACRO. *s. m.* Luògo, o Recipiènte dove altri si lava, Bagno. ‖ *per sim.* Lavamento. ‖ coll'aggiunto di *Santo, Sacro,* o simile, Il battesimo.

LAVAGNA. *s. f.* Spèzie di pietra tènera, nericcia e per lo più turchina e in lastre, sopra di cui si disegnano a'principianti le figure geomètriche.

LAVAMANO, e LAVAMANI. *s. m.* Arnese di legno o di fèrro, composto di tre aste o spranghette verticali, o variamente ricurve, ritto su tre piedi, terminato in alto con un cerchio da posarvi la catinèlla per lavarsi le mani. ‖ L'acquajo delle sagrestíe, o del refettòrio de' monastèri.

LAVAMENTO. *s. m.* Il lavare.

LAVANDA. *s. f.* Lavatura, Lavamento. ‖ Pianta che toscanamente dicesi Spigo.

LAVANDAJA, e LAVANDARA. *s. f.* Colei che lava i panni lini a prèzzo.

LAVANDAJO. *s. m.* Colui che lava panni.

LAVANDIERE. *s. m.* Lavandajo, Colui che lava i panni lini a prèzzo.

LAVANESE. *s. m.* lo stesso che CAPRÁGGINE.

LAVARE. *v. att.* Far pulita e netta una cosa, levandone la sporchizia con acqua o altro liquore. *P. pres.* LAVANTE. — *pass.* LAVATO.

LAVASCODÈLLE. *s. m.* Quegli che lava le scodèlle, Guáttero.

LAVATA. *s. f.* Il lavare, Lavamento. ‖ *Lavata di capo,* Sgridata, Rabbuffo.

LAVATÍNA. *dim.* di Lavata.

LAVATÍVO. *sust.* Cristèo, Serviziale.

LAVATO. *add.* da Lavare. ‖ *Pan lavato,* Pane affettato, e arrostito, e poscia inzuppato nell'acqua, e condito con aceto, zucchero o simili. ‖ aggiunto di una sòrta di Color bajo, che si dice del pelo de' cavalli.

LAVATOJO. *s. m.* Luogo dove si lava.

LAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lava.

LAVATURA. *s. f.* Lavamento. ‖ Il liquore nel quale s'è lavata alcuna cosa. ‖ Acqua infúsovi altre materie liquide, come Essènze odorose ec., per lavarsi.

LAVAZIONE. *s. f.* Lavamento. ‖ significa parimente Lòde.

LAVEGGIO. *s. m.* Vaso che s'usa in alcuni luoghi per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, ed ha il manico come il pajuòlo. ‖ chiamano anche i Toscani un Vasetto di terra còtta, fatto quasi a guisa di pentola, ma col manico come le mezzine, nel quale si mette fuoco, e sèrve per riscaldarsi le mani.

LAVETTA. *s. f.* Cassa sulla quale si adattano i pèzzi di artiglieria. *Montecuccoli.*

LAVÍNA. *s. f.* dicesi delle Matèrie sassose, che ruinano da' monti; Lazza, Frana. *Targ. Tozzetti, Viaggi.*

LAVORACCHIARE. *v. intr.* Lavorare alla meglio, tanto per non istare ozioso.

LAVORACCIO. *pegg.* di Lavoro, Lavoro cattivo.

LAVORAGGIO. *s. m. V. A.* Lavorío, Lavoro.

LAVORANDAJO. *add.* dicesi di terreno Atto ad essere lavorato e ben coltivato.

LAVORANTE. *s. m.* Chi lavora; Garzon di bottega.

LAVORARE. *v. att.* Operare per lo più manualmente e intellettualmente. ‖ *Lavorare alcuna cosa*, Fabbricarla, o Ridurla alla dovuta forma. ‖ *Lavorare il podere, l'òrto, il campo,* Coltivarlo. ‖ Aver efficacia, virtù ad operare. ‖ con l'aggiunto degli strumenti o de' materiali adoperati nel lavoro, viene a denotare quella particolar sòrta di lavoro, che altrimenti si spiegherebbe co' proprj termini, come *Lavorar di cesèllo, d'intaglio, di smalto* ec., che è quanto Cesellare, Intagliare, Smaltare ec. ‖ dicesi anche degli istrumenti, ingegni e simili, allorchè, mossi da un agènte, producono il loro effètto: così gli scardassieri dicono, che il *Cardo lavora unito*, allorchè i fili tutti sono d'una grossezza medesima, d'una stessa lunghezza, e d'una medesima elasticità. ‖ dicesi pure di un medicamento che produce il suo effètto. ‖ *Chi lavora fa le spese a chi si sta,* provèrbio di chiaro significato.

LAVORATÍO. *add.* Atto, Acconcio a esser lavorato.

LAVORATÍVO. *add.* Lavoratío. ‖ *Giorno lavorativo,* Giorno di lavoro, Giorno nel quale si lavora, a distinzione de' Dì festivi.

LAVORATO. *sust.* Terra lavorata.

LAVORATO. *P. pass.* da Lavorare. ‖ *add. Acqua lavorata,* Artifiziata per qualche operazione, o effètto particolare. ‖ *Fuòco lavorato,* lo stesso, che Fuòco artifiziato, cioè fatto con artifizio. ‖ fra' pittori si adòpera questo tèrmine in quella sòrta di pitture, che son fatte e rifatte dall' artefice, con molto colore, e non, come usano dire, alla prima, e con poco colore: onde le medesime opere ben lavorate hanno più lunga durata. ‖ *Lavorato,* e *Ben lavorato,* in fòrza di *sust.*, presso gli scultori ed intagliatori significa quella maestría, che si scòrge nelle opere loro, derivata non tanto dall' intellètto di chi opera, quanto dalla perizia, franchezza, ed obbediènza della mano nel far che rièscano pulite, diligènti, e vaghe.

LAVORATOJO. *add. V. A.* Lavoratívo.

LAVORATORE-TRICE-TORA. *verb.* Chi o Che lavora. ‖ propriamente Contadino. ‖ *Uccellar l'oste e il lavoratore,* Farsi bèffe, o Ingannare l'una parte e l'altra.

LAVORATURA. *s. f. T. degli artisti.* La facoltà di operare manualmente ridotta in atto intorno a qualche matèria; e così dicesi: *La lavoratura della lana, della cánapa,* e simili. vedi LAVORAZIONE. ‖ *T. agr.* Lo arare o zappare o vangare il terreno che non sia per ancor seminato.

LAVORAZIONE. *s. f.* Il lavorare i campi, Coltivazione. ‖ alcuni scrittori adoperano quest' istessa voce in sign. di Manipolazione, Operazione applicata a qualsivoglia matèria per condurla a quel grado che si desidera.

LAVORECCIO, e anche LAVORECCIA. *s. m.* Lavoro; e per lo più s'intende di Quello che si fa per coltivare la terra.

LAVORECCIO. *add.* Da lavoro, In cui si può lavorare: detto dei Giorni, per distinguergli da' festerecci.

LAVORERÍA. *s. f.* Luogo dove si fanno i lavori di coltivazione.

LAVORERÍO. *s. m.* Lavoro, Opera di mano.

LAVORETTO. *dim.* di Lavoro, Piccola opera d'arte manuale.

LAVORIÈRA. *s. f.* Lavorería.

LAVORÍETTO. *s. m.* Piccolo lavorío.

LAVORÍO. *s. m.* Lavoro. ‖ Servigio. ‖ Fabbrica.

LAVORO. *s. m.* Opera fatta, o che si fa, o da farsi. ‖ dicesi anche a Quelle opere di terra còtta fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadrucci, pianèlle, e simili, che dicesi meglio *Lavoro cotto.* ‖ *Lavoro fatto denari aspetta, modo prov.* Il lavoro trova facile spaccio quando è terminato.

LAVORUZZO. *dim.* di Lavoro.

LAZIONE. *s. f. V. A.* Portamento, e Movimento.

LAZZA. *s. f.* lo stesso che LAVÍNA.

LÀZZARO. *add.* aggiunto di una Sòrta di fico.

LAZZEGGIARE. *v. intr.* Fare atti da muover risa, Fare lazzi.

LAZZERARE. *v. att.* Seppellire. *Gir. Leop. Rim.*

LAZZERETTO. *s. m.* Spedale d'appestati, e Luògo dove si guardano gli uomini, e le ròbe sospètte di pèste.

LAZZERONE. *s. m.* Canti che si fanno accompagnando il mortòrio. Voce d'uso nel volgo; ma dicesi per giuòco: e Canto rozzo da Lazzeroni, che in Napoli si chiaman così la gènte più vile del volgo. *Neri, Samminiato.* 5. 16.

LAZZERUÒLA. *s. f.* Azzeruòla; Sòrta di frutto tra agro e dolce, più gròsso che le ciliège, di cui ha la figura. Ve n'ha de' bianchi, e de' rossi, e tutti hanno tre nòcci[illegible]

LAZZERUÒLO. *s. m.* Azzeruòlo, Albero spinoso che produce le Lazzeruòle.

LAZZETTO. *dim.* di Lazzo.

LAZZEZZA. *s. f.* Asprezza di sapore.

LAZZITÀ, LAZZITADE, e LAZZITATE. *s. f.* Lazzezza.

LAZZO. *s. m.* pronunziato con due ZZ di suono sottile, e rimesso. Qualunque atto giocoso, che muove a riso ‖ Tratto, Bèffa, Imbròglio. ‖ *Tenere* o *Règgere il lazzo,* Secondarlo, Accordarsi a burlare.

LAZZO. *add.* pronunziato con due ZZ di suono aspro e gagliardo. Di sapore aspro, e astringènte.

LE. voce di genere femminino, dell'articolo *La* e del numero del più; s'usa ne' medesimi modi appunto, che *La* articolo, scrivendosi avanti a consonante sempre distesa, e segnandosi di apòstrofo innanzi a vocale comunemente. Pure, se la seguènte vocale da due consonanti seguíta sia, alcuni usano di segnare coll'apostrofo il principio di tal voce, anzichè la particèlla, p. es. *Le 'nnamorate donne.* ‖ talora si pose anzi per vaghezza, che per bisogno.

LE. voce del pronome Ella; è di genere femminino, e del numero del più, e si usa nell'accusativo. ‖ nel numero del meno è terzo caso di *Ella*, e vale A lei. ‖ Loro: modo antico. ‖ si prepone alle particelle *Mi, Ti, Si, Ci, Vi.* ‖ congiunto col pronome *Lo* o con la particella *Ne* si cangia in Gli, e si dice *Glielo, Gliele, Gliene.* Pur v'è esempio che resta fermo il Le. ‖ e si prepone alle altre *Me, Te, Se, Ce, Ve.* ‖ *Le* per Elle, usato nel caso rètto del numero del più, si trova forse in alcun buono autore, ma parendo a' maestri potere essere scorso per errore de' copiatori, o delle stampe, sia a bastanza l'averne data tal notizia, senza altro più.

LEALE. *add.* Fedele, Mantenitore delle promesse. ‖ Giusto, Onèsto, Diritto, Legittimo. ‖ *per met.* detto di cose materiali, Intero, Saldo. ‖ dicesi *Leale come un zingano,* o *Leale zingano,* detto irònico, perciocchè gli zingani vivono d'inganni e di giunterìa.

LEALMENTE, e LEALEMENTE. *avv.* Con lealtà.

LEALTÀ, ed all'antica LEALTADE, e LEALTATE. *s. f.* Fedeltà, Candidezza nel promettere ed osservar la paròla; e più ampiamente, Abito del vero fatto ne' mondani negozj, che consiste in non tòrcere parole, contratti e cose dal loro naturale e vero essere, presente o futuro, con artificio alcuno, nè altramente pubblicarle, cambiarle, o venderle.

LEANZA, e LIANZA. *s. f. V. A.* Lealtà.

LEARDO. si dice del mantèllo di quel cavallo che sia di color bianco. ‖ si dice *Leardo pomato, Leardo rotato, moscato,* e simili, che sono divèrse spèzie di leardo con macchie di varie forme o colori.

LEÀTICO, che anche dicesi ALEÀTICO. nome di una sorta d'uva, di cui se ne fa vino squisito, che porta lo stesso nome.

LEBBRA. *s. f. V. G. T med.* Spèzie di malattía della pelle, peggio che scabbia od èrpete, che fa brutta cròsta.

LEBBRE. *s. f.* Lebbra.

LEBBROLÍNA. *dim.* di Lebbra.

LEBBROSÍA. *s. f. V. A.* Lebbra.

LEBBROSO. *add.* Infètto di lebbra.

LEBÈTE. *s. m. V. L.* Pajuòlo, Caldaja, Laveggio, Bacíno.

LECCAMENTO. *s. m.* Il leccare.

LECCAPESTÈLLI. *s. m.* Leccone, e si dice per ischerno a Persona da poco e di vil mestière.

LECCAPEVERADA. *s. m.* Ghiottone, Parasito.

LECCAPIATTI. *s. m.* Leccardo, Parasito.

LECCARDA. *s. f. T. de' cuochi.* La ghiotta, che è Quell'utensíle, di rame, ferro o simile, ad uso di ricevere il grasso che scola dall'arròsto mentre e' si gira. Da alcuno è ripresa, ma senza ragione; perchè se può chiamarsi *Ghiotta,* presa la metafora dall'adjettivo *Ghiotto,* come il riprenditore vuole che si chiami, non c'è cagione da impedire che si chiami *Leccarda,* perchè *Leccardo* vuol dire anche *Ghiotto;* e se la metafora è ammessa in un caso, perchè non nell'altro?

LECCARDO. *add.* Ghiotto, Goloso. ‖ *Arte leccarda,* Arte cucinaria, dei cuòchi.

LECCARE. *v. att.* Fare scorrer la lingua sopra qualche cosa, Leggiermente fregare colla lingua. ‖ *figurat.* Buscare. ‖ Adulare. ‖ dicesi anche per Toccare poco e leggiermente. ‖ Ferire leggermente. ‖ *Leccare e non mordere,* Contentarsi di onèsto guadagno. ‖ *Leccarsi, rifl. att.* Lisciarsi, Farsi bèllo allo spècchio. *P. pres.* LECCANTE. — *pass.* LECCATO.

LECCASCODÈLLE. *s. m.* lo stesso che LECCAPIATTI, voce detta per ischerno a parassiti, e simili uomini.

LECCATA. *s. f.* L'atto di leccare.

LECCATAGLIÈRI. *s. m.* Parasito, Ghiottone.

LECCATAMENTE. *avv.* Affettatamente.

LECCATO. *P. pass.* da Leccare. ‖ aggiunto di parlare, Affettato. ‖ Forbito, Liscio, Che usa sovèrchia ricercatezza nel parlare o scrivere.

LECCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lecca. ‖ Leccardo, Parasito, Ghiottone, Scroccone.

LECCATURA. *s. f.* Leccamento, Il leccare. | *per sim.* Leggier ferita in pelle.

LECCERÍA. *s. f. V. A.* Lussuria, Libídine.

LECCÉTO. *s. m.* Luogo pieno di lecci, Bòsco di lecci | *per met.* Intrigo, Viluppo.

LECCHERÍA. *s. f. V. A.* Leccornía, Lecconería.

LECCHETTÍNO. *dim.* di Lecchetto.

LECCHETTO. *dim.* di Lecco.

LECCÍNO. *add.* Di leccio, Fatto di legno di leccio.

LECCIO. *s. m. Quercus ilex. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco che si èleva a mediocre altezza, molto ramoso, con la scòrza crepolata, i frutti simili a quelli della quèrce comune, sebbene più piccoli. Si distingue in alcune varietà per le fòglie ora larghe, ora bislunghe ec.

LECCO. *sust.* Quel segno, al quale, in giocando alle pallottole, o alle piastrèlle, o alle morèlle, ciascuno cerca d'avvicinarsi il più ch'e' può con quella cosa ch'e' tira. | Leccornía, Ghiottornía. | Cosa ghiotta, Cosa che allètta, che attrae, Zimbèllo, Esca, Incentivo, Attrattiva. | *Lecco fermo,* è una specie di usura illecita.

LECCONCÍNO. *dim.* di Leccone.

LECCONE. *s. m.* Ghiotto, Goloso, e Che volentièri lecca.

LECCONERÍA. *s. f.* Leccornía. | Avidità.

LECCONESSA. *s. f.* di Leccone.

LECCONÍA. *s. f. V. A.* Leccornía.

LECCORNÍA. *s. f.* Ghiottornía, Vivanda da lecconi e da ghiotti. | Avidità. | *metaf.* Guadagno, Guiderdone.

LECCÚME. *s. m.* Cosa appetitosa, da leccarsene, come suol dirsi, le dita. | *per met.* Efficace incitamento.

LÉCERE, e LÍCERE. *avv.* Esser lecito, convenevole, e di questo verbo non si trova se non la terza persona del meno del tempo presènte dimostrativo *Lece,* o *Lice.* | *Non lecere ad a cuno qualsisia cosa,* Non essergli possibile.

LECITAMENTE. *avv.* Con permissione, Senza partirsi del lecito.

LÉCITO, e LÍCITO. *P. pass.* da Lecere, Permesso, Conceduto. | s' usa pure in forza di *sust.*, come: *Non è lecito di fare, di dire* ec., cioè Non è cosa lecita il fare, dire ec. | *Esserti lecito,* Potere.

LÈDERE. *v. att. V. L.* Offèndere. *P. pres.* LEDÈNTE. — *pass.* LÈSO.

LEDÍRE. *v. att. V. L.* ed *A.* Lèdere. *P. pass.* LEDÍTO.

LEÈA. *s. f.* Leèna: voce usata dal *Boccaccio,* per la rima.

LEÈNA. *s. f. V. L.* Leonessa.

LEGA. *s. f.* Unione o Confederazione di due o più Stati per difendersi o per offèndere, o per l'un fine insième o per l'altro. | *Esser a una lega,* Esser in concòrdia, Esser d'accòrdo. | nome di ordine di gènte d'arme nel contado. | Qualità, ed è proprio de' metalli, ma più veramente si dice delle mescolanze loro, secondo divèrse proporzioni, e dei composti che risultano da queste mescolanze. | Saldatura, Composizione di rame e d'argento. | Opera in muro che attraversa il lètto di un fiume a guisa di sèrra o pescaja. | Misura itineraria, che contiène due o più miglia secondo i divèrsi usi dei divèrsi paesi. | da magnani dicesi Qualunque piastra di fèrro, che si adòpera per tener ben collegati insieme due o più pèzzi di fèrro, di legno, di piètra ec. | *Di bassa lega,* Di vile condizione, Di bassa mano.

LEGACCIA, e LEGACCIO. *s. f.* e *m.* Legàcciolo.

LEGÀCCIOLO. *s. m.* Qualunque cosa con che si legano calze, scarpe ec. | *figurat.* Qualunque cosa che tiene uno come in servitù.

LEGAGGIO. *s. m. V. A.* Tassa che si paga a' facchini per legatura di balle o altro. | Invòlto nel quale è stata legata la mercanzía.

LEGAGIONE. *s. f.* Il legare, Legamento: voce poco comune.

LEGALE. *sust.* Giureconsulto, Giurisperito.

LEGALE. *add.* Di legge, Appartenente alle leggi. | Che è secondo le leggi. | ciò che concerne la legge che Dio diede a Mosè.

LEGALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è legale, Autenticazione.

LEGALIZZARE. *v. att. T. de' legisti.* Rèndere autèntica per autorità pubblica una scrittura, acciò che possa essere riconosciuta come legale fuor del distretto o della giurisdizione in cui fu fatta. *P. pres.* LEGALIZZANTE. — *pass.* LEGALIZZATO.

LEGALIZZAZIONE. *s. f.* Autenticazione di un atto, di una scrittura, fatta dalla pubblica autorità, da un'ambasciadore, o simile.

LEGALMENTE. *avv.* Secondo la legge.

LEGAME. *s. m.* Cosa con che si lega. | *per met.* dicesi di Qualunque cosa che tènga uno attaccato a checchessía per effètto di passione, servitù e simili.

LEGAMENTO. *s. m.* Il legare, Legame. | Unione, o Congiugnimento. | *Legamenti degli òssi,* dicesi da'notomisti Alcune come strisce di tessuto fibroso che attaccate a capi di uno e dell altro òsso, servono a tenergli insième uniti.

LEGAMENTOSO. *add.* di Legamento.

LEGANZA. *s. f.* Lega, Compagnía, Unione: voce uscita d'uso.

LEGARE. *sust.* Legamento, Il legare.

LEGARE. *v. att.* Strigner con fune, e catena, o altra sòrta di legame chécchessía, o per congiugnerlo insième, o per rattenerlo, opposto a Sciòrre. ‖ Collegare, Tenere unito. ‖ *Legare i libri*, Cucirne i quadèrni, e coprirli di fòdera. ‖ *figurat.* Cattivare, Incatenare il cuore. ‖ talvolta vale Costringere. ‖ Incastonare, Incastrare. ‖ Inviare. *V. L.* come Legato. ‖ *Legare*, per Far legati, Lasciar per testamento. ‖ *Legare l'asino, o il ciuco*, Addormentarsi; che dicesi anche assolutamente *Legare.* ‖ *Legarla bene e lasciarla trarre*, Accomodar bene le cose e segua che può. ‖ *Legarsela al dito*, Tenere bene a mente qualche tòrto ricevuto: mòdo tolto dall'uso di legarsi al dito un filo o nastro, come ricòrdo di cosa da fare, dire ec. ‖ LEGARSI. *rifl. att.* Far lega, Compagnía. ‖ Privarsi della libertà, e dicesi generalmente di chi piglia moglie. *P. pres.* LEGANTE. — *pass.* LEGATO.

LEGATARIO. *s. m.* Quegli in pro di chi è fatto il legato.

LEGATÍA. *s. f. V. A.* Lega di moneta.

LEGATIVO. *add.* Che ha virtù di legare.

LEGATO. *sust.* Ambasciadore, Oratore. ‖ oggi è titolo rimaso solo a'cardinali, quando vanno ne' governi della Chiesa, o sono dal pontefice mandati ambasciadori ai supremi principi. ‖ *Legato de látere*, o *a látere*, dicesi di Quel legato che ha facoltà maggiore degli altri. ‖ Láscito, che è quel donativo lasciato altrui per testamento o codicillo, e da darsegli per l'erède.

LEGATO. *P. pass.* da Legare. ‖ *Maniera legata. T. de' pitt.* Maniera meschina e gretta. ‖ Obbligato per debito o affètto, Unito in compagnia, Della stessa sètta.

LEGATOJO. *s. m. Pazzo legatojo*, Pazzo da catena.

LEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lega. ‖ presso dei libraj, Colui che lega i libri.

LEGATURA. *s. f.* Legamento, ed anche Quello spazio che è cinto dal legame, e Il Legame stesso. ‖ presso de'libraj, L'atto di legare un libro, e La maniera ond'egli è legato. ‖ *Legature*, dicono gli stampatori quei caratteri i quali constano di due lettere unite insième come *ff, fl, fi.* ‖ nella musica è L'unione, o Collegamento di due o più figure semplici, cantabili, fatto con tratti, o linee a ciò convenienti per ornamento della melodía. ‖ dicesi anche *Legatura*, il Segno, o Tratto di penna semicircolare posto sovra due o più nòte, che esprime tale ornamento, il quale, quando è posto sovra nòte differènti, significa che vanno esprèsse legate, cioè tenute e non istaccate, il che chiamasi ancora *Sonar legato, e cantar di portamento:* e quando è posto fra due nòte simili significa, che la seconda nòta non si ripète, la qual manièra si chiama ancora *Sincope*, o *Sincopatura*, che vuol dire Sonare, o Cantar di contrattempo.

LEGATURÍNA. *dim.* di Legatura.

LEGATUZZO. *dim.* di Legato, Piccolo dono lasciato per codicillo, o per testamento.

LEGAZIONE. *s. f.* Ambascería. ‖ per Luogo dove ha giurisdizione il legato. ‖ prèsso degli architetti vale Collegamento delle piètre, mura ec.

LEGGE. *s. f.* Atto dell'autorità sovrana che règola, ordina, permette, o proibisce checchessía. ‖ si prènde anche per Lo studio della giurisprudenza. ‖ si prènde anche *figurat.* parlando per Le règole, o per l'ordine che la natura ha posto nel compimento di alcune cose, onde diciamo *Le leggi del mòto, della refrazione* ec. ‖ dicesi dei Doveri e Obblighi della vita civile. ‖ *Legge antica*, o *giudaica*, è La legge di Mosè. ‖ *Legge viva*, è Quella che è in vigore. ‖ *Legge suntuaria*, Quella che vièta le spese sovèrchie. ‖ *Legge municipale*, Quella che règola l'amministrazione de' comuni. ‖ *Legge canonica*, Quella stabilita dai Papi e da' Concilj. ‖ *Legge civile*, Quella posta da' principi o repubbliche. ‖ *Legge naturale*, diconsi i Sentimenti o principj di giustizia che Dio ha scolpiti nel cuor dell'uomo, e senza i quali la società perirebbe. ‖ *Farsi legge di un comando*, Adempirlo con ogni esattezza. ‖ *Il bisogno, o la necessità non ha legge*, Il bisogno induce a cose che non convengono, e contro alle leggi. ‖ *Di buona legge*, A buona ragione, Secondo il diritto. ‖ *Fatta la legge, pensata la malizia*, vale Il popolo pènsa sempre a eludere la legge, e a trovar sotterfugj contro essa. ‖ *Legge* usano i nostri fanciulli per Sopruso, Soverchiería.

LEGGÈNDA. *s. f.* Narrazione brève di cose appartenènti a fatti di santi, dette forse così perchè solevansi lèggere in compagnía. ‖ oggi dicesi *Leggènda* di Storietta di poco pregio, e per lo più favolosa; ed anche di Qualsivoglia scrittura, per isvilirla.

LEGGENDAJO. *s. m.* Quegli che vende le leggènde.

LEGGENDARIO. *s. m.* Molte leggènde raccolte in un volume.

LEGGÈNTE. *s. m.* Lettor pubblico.

LEGGÈNTE. *P. pres.* Che lègge.

LEGGERAMENTE. *avv.* Leggiermente.

LEGGERANZA. *s. f. V. A.* Leggerezza.

LÈGGERE. *v. att.* Scorrere con gli òcchi ciò che è scritto e stampato, e scorrerlo con sapere il valor delle lettere e ricavar le parole dalla loro tessitura, o tacitamente o pronunziandole. | Penetrare qualche cosa di oscuro, di occulto. | Dichiarare, Insegnare una sciènza. | Fare, o Recitare lezioni. | *figurat.* Far sapere, Scoprire ec. | talora si attribuisce al libro o tèsto nel quale è scritto checchessía. | *Saper lèggere*, Saper qualche cosa. | *Mandare i vestiti* o altro *a lèggere*, Impegnarli. | *Lèggere d'alcuna cosa in cattedra*, Esserne molto pratico. | *Lèggere*, vale anche Dire, Rammemorare, e Vedere. *P.pres.* LEGGÈNTE. — *pass.* LETTO.

LEGGERETTO. *dim.* di Leggièro.

LEGGEREZZA, e LEGGIEREZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è leggièro. | Agilità. | Incostanza, Volubilità, Atto da uomo sventato. | Facilità, come Leggière per Facile. | *per met.* dicesi di Cosa di poco fondamento, di poca sustanza, di poca importanza.

LEGGERÍNO. *add.* Leggeretto, Alquanto leggèro. | Volúbile, Di cervèllo mal fermo.

LEGGERISSIMAMENTE, e LEGGIERISSIMAMENTE. *superlat.* di Leggiermente. Agevolissimamente.

LEGGERMENTE. *avv.* Leggiermente.

LEGGÈRO. *add.* Leggièro.

LEGGEROSO. detto di terreno, Leggèro, Che ha del leggèro.

LEGGIACCIA. *pegg.* di Legge.

LEGGIADRAMENTE. *avv.* Con leggiadría.

LEGGIADRETTO. *dim.* di Leggiadro.

LEGGIADREZZA. *s. f.* lo stesso che LEGGIADRÍA.

LEGGIADRÍA. *s. f.* Grazia, Bellezza che deriva dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate e ben divisate l' una con l' altra e tutte insième. | Ornamento leggiadro, Cosa leggiadra. | Nòbile e sciolta graziosità.

LEGGIADRÍNO. *dim.* di Leggiadro; ed è detto per vezzi.

LEGGIADRO. *sust.* Amadore, Amante; metafora tòlta dagli ornamenti e dal leggiadro portamento degli amanti.

LEGGIADRO. *add.* Che ha leggiadría. | Virtuoso, Glorioso, Lodevole. | Galante, Che sta sugli amori. | Affettato, e Lezioso o negli atti o nell abito.

LEGGIAJO. *s. m.* dicesi di uno Che intenda poco o punto la ragione, e che vòglia tuttavía sostenere la sua opinione per buona e ragionevole. | Colui che fa leggi, in significato di soprusi.

LEGGIAJUÒLO. *add.* Che partecipa del leggiajo, Che tiene del leggiajo.

LEGGIBILE. *add.* Agevole a potersi lèggere.

LEGGIERAMENTE, e LEGGERAMENTE. *avv.* Leggermente.

LEGGIÈRE, LEGGIÈRO, e LEGGIÈRI. *add.* Che non ha gravità; contrario di Grave. | Incostante, Volubile. | Piccolo, Di poco momento, Di poca importanza. | Abjètto, Umile. | Agevole. | Snèllo, Veloce, Dèstro. | *Leggièro desinare*, Ristretto, Sottile. | *Leggièri*, parlando di guardia o cosa simile, Non rigorosa. | *Alla leggièra, modo avv.* Leggiermente. | *Di leggière, Di leggièri, Di leggièro, avv.* Agevolmente, Facilmente. | *Leggièro di panni*, Vestito di panni leggièri.

LEGGIÈRE. *avv.* Leggiermente.

LEGGIEREZZA. vedi LEGGEREZZA.

LEGGIÈRI. vedi LEGGIÈRE.

LEGGIERMENTE, e LEGGERMENTE. *avv.* Con leggerezza: in questa voce le frequenti figure hanno quasi occupato il luogo del pròprio. | Agevolmente, Con poca fatica. | Superficialmente, Senza offesa, detto di ferita o percòssa. | Volentièri, Di buon animo.

LEGGIÈRO. vedi LEGGIÈRE.

LEGGIERÚCOLO. *dim.* e *vilif.* di Leggièro.

LEGGÍO. *s. m.* Arnese di legno o di metallo sul quale si pòsa il libro in leggendo, cantando ec. nel còro delle chiese. | è anche uno Strumento di legno da potersi abbassare o sollevare, di cui si servono i pittori per règgere le tele e tavole che dipingono, Cavalletto. | *Stare a leggío*, Esercitare la professione legale. | *Tu hai più parole che un leggío, Daresti parole a un leggío*, dicesi di Chi ha gran loquacità.

LEGGÍO. *add.* Mòlle, Mollício, Tenericcio.

LEGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lègge.

LEGIONARIO. *add.* Di legione. | *s. m.* Soldato della legione.

LEGIONE. *s. f.* Corpo di soldatesca prèsso gli antichi Romani, composto di un dato numero di fanti e d' un minor numero di cavalli il quale in divèrsi tempi è stato sottoposto a variazioni. | *per sim.* si dice *Legioni d' angeli, Legioni di demònj*, Gran numero.

LEGISLATIVO. *T. leg.* aggiunto della Potestà di far leggi.

LEGISLATORE-TORA-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che fa leggi. | Legista.

LEGISLATÒRIO. *add.* Appartenente alla legislazione.

LEGISLATURA. *s. f.* Facoltà di formare leggi, Legislazione.

LEGISLAZIONE. *s. f.* Ordinamento, Formazione di leggi.

LENTICCHIA. *s. f.* Pianta leguminosa, il cui granèllo tondo, schiacciato e di color rossigno, sèrve per alimento. ‖ *Lenticchia palustre.* vedi in LÈNTE.

LENTIGGÍNE, LINTÍGGINE, LITÍGGINE. *s. f. T. chir.* Macchiette fosche, simili in colore, grandezza e figura, a piccole lenticchie, le quali sogliono comparire sulle parti del corpo esposte al sole, e più di rado su quelle parti che sono dagli abiti copèrte.

LENTIGGINÒSO. *add.* Che ha lentíggini.

LENTIGLIA. *s. f.* Lentíggine.

LENTÌSCHIO, e LENTISCO. *s. m. Pistacia Lentiscus. Linn. T. bot.* Albero di frondi perpètue, che servono per conciare i cuoj, la gomma del quale è detta Mástice.

LENTÌSCINO. *add.* Di lentischio.

LENTITÀ. *s. f.* Pieghevolezza, Flessibilità.

LÈNTO, e all'antica LÈNTE. *add.* Tardo, Agiato, Pigro. ‖ Pieghevole, Flessibile. ‖ *Lènto*, e *Lènte*, contrario di Tirato, Teso. ‖ contrario di Stretto. ‖ Lanciato, Scoccato. ‖ aggiunto di Fuòco, Non gagliardo, Piccolo. ‖ aggiunto di Mare, Tranquillo, Non agitato.

LÈNTO. *avv.* Lentamente, Pigramente, Adagio. ‖ *Lènto, lènto,* vale lo stesso, ma così raddoppiato ha più forza.

LENTORE. *s. m.* Lentezza.

LENTOSO. *add.* Lento, Pigro.

LÈNZA. *s. f.* Cordellína fatta di crini di cavallo o di seta, alla qual s' appicca l'amo per pigliare i pesci. ‖ Fascia lina. ‖ *Questa lènza non ha tirato su nulla,* dicesi di Colui che ha teso ad altri qualche inganno o bèffa, e non gli è riuscita.

LENZARE. *v. att. V. A.* da Lènza per Fascia, Fasciare. *P. pres.* LENZANTE.— *pass.* LENZATO.

LENZOLACCIO. *pegg.* di Lenzuòlo.

LENZOLETTO. *dim.* di Lenzuòlo.

LENZOLUCCIO. *dim. vilif.* di Lenzuòlo.

LENZUÒLO. *s. m.* Ciascuno de' due panni lini che si tengono sul lètto, e fra' quali si giace. ‖ *Distendersi più che il lenzuòl non è lungo,* Fare più spese che non compòrta la propria condizione.

LÈO. *s. m. V. L.* Leone.

LEOFANTE. *s. m.* Elefante.

LEOFANTESSA. *s. f.* Femmina del leofante.

LEONA. *s. f.* Leonessa.

LEONATO. vedi LIONATO.

LEONCÈLLO, e LIONCÈLLO. *dim.* di Leone, e di Lione. ‖ Capitèllo, o Mènsola che sostiène qualche trave.

LEONCÍNO. *dim.* di Lione.

LEONE, e LIONE. *s. m. Felis leo. T. st. nat.* Quadrupede carnívoro, il colore del cui pelo tènde al rosso; fortissimo, coraggiosissimo: rugge con voce terribile: una lunga chioma gli scende dalla tèsta e dal còllo, e gli cuòpre la parte anteriore del còrpo. La femmina è senza chiòma. ‖ *figurat.* Uomo potènte. ‖ nome d' uno de' segni celesti, ed è il quinto dello Zodiaco. ‖ Sòrta di moneta antica di Francia. ‖ *Fare le vòlte del lione,* Aspettare passeggiando. ‖ *Avere,* o *Pigliare* o *Tenere il leone pel ciuffetto,* Possedere qualche bene con gran pericolo.

LEONESSA, e LIONESSA. *s. f.* Lione femmina. ‖ *Fare la lionessa,* Aspettare passeggiando.

LEONÍNO, e LIONÍNO. *add.* Di lione. ‖ aggiunto di una Sòrta di vèrso latino, e de' bassi secoli, finiènte nella stessa desinènza o rima del precedènte, o tale che ha due parole che si fanno rima nel mèzzo, ed in fine.

LEONZA. *s. f. V. A.* secondo alcuni, lo stesso che Leonessa; e secondo altri, lo stesso che Pantèra. ‖ per Leonessa lo usò certamente il *Marchetti.*

LEOPARDA. *s. f.* La femmina del leopardo.

LEOPARDO, e LIOPARDO. *s. m. Felis leopardus. T. st. nat. V. G.* Animale nel corso velocissimo, e simile al tigre, di color leoníno indanajato di nero.

LEPIDAMENTE. *avv.* Graziosamente, Facetamente.

LEPIDEZZA. *s. f.* Facèzia.

LÈPIDO. *add. V. L.* Piacevole, Giocondo.

LEPORAJO. *s. m.* Luogo serrato nel quale si racchiudono le lepri, i cèrvi, e simili.

LEPÓRE. *s. m. V. L.* e della sola poesía, Grazia, Garbo. ‖ Facèzia, Lepidezza.

LEPORÍNO. *add.* Di lèpre. ‖ *Labbro leporino.* vedi LABBRO.

LEPPARE. *v. att.* Tògliere, Levar via: voce bassa. ‖ Scappare, Fuggire. ‖ *Leppar via,* Furare, Rubare.

LEPPO. *s. m.* Fumo puzzolènte, che esce dalle matèrie untuose accese.

LEPRA. *s. f.* vedi LEBBRA.

LEPRACCHIÒTTO. *dim.* di Lèpre, Lèpre giovane.

LEPRAJO. *s. m.* Leporajo. ‖ Quegli al quale si consegnano le lèpri, quando si prendono in caccia.

LEPRATTO. *s. m.* Piccolo lèpre, Leproncèllo, che oggidì più comunemente dicesi Lepròtto.

LÈPRE. *s. com.* nel numero del più dicesi *Lèpri* pure al *femm. T. st. nat.*

Quadrupede che ha due denti anteriori, e dietro a quelli della mascèlla superiore sono situati altri due piccoli dènti. Le zampe anteriori hanno cinque dita, le posteriori quattro: gli orecchi ha lunghissimi; è un poco più grande del coniglio, col quale ha somiglianza, ed è come lui paurosissimo, velocissimo. ‖ *Aver più debito, che la lèpre,* Esser molto indebitato. ‖ *Lèpre marina,* Sòrta di animaletto di mare ignudo affatto come i lumaconi. ‖ nell'astronomía, dicesi d'una Costellazione dell'emisfèro australe. ‖ *Pigliare la lèpre col carro,* Arrivare a' suoi fini con paziènza, e a poco per vòlta. ‖ *Fare lèpre vecchia,* Dare addietro quando si vede il pericolo. ‖ *Uno leva la lèpre e un altro la piglia,* dicesi Quando altri si affatica intorno a qualche opera, e un altro se ne gòde il frutto. ‖ *Chi ti comprasse per lèpre, avrebbe tre quarti di volpe,* o *getterebbe via i denari,* dicesi di Uomo tristo e accòrto. ‖ *Mentre il can piscia la lepre fugge,* o simile: Indugiando, si pèrde la occasione. ‖ *Vedere dove la lèpre giace,* Scoprire il vero. ‖ anche Vedère dove sta la difficoltà. ‖ *Cavare la lèpre dal bosco,* Scoprire il sentimento di alcuno. ‖ *Lèpre,* in astronomía è Una costellazione dell'emisfero australe.

LEPRETTA. *dim.* di Lèpre.

LEPRETTÍNO. *dim.* Lèpre piccola.

LEPRICCIUÒLA. *dim.* di Lèpre. ‖ Piccola lèpre.

LEPRÍNO. *add.* Di lèpre. ‖ Colui che ha la bocca intaccata, cioè il labbro fesso.

LEPRONCÈLLO. *dim.* Piccol leprone.

LEPRONCÍNO. *dim.* di Leprone.

LEPRONE. *s. m.* Lèpre adulta e gròssa. ‖ *Fare il leprone e il piccináco,* Andar gattone gattone, quatto quatto, per non essere appostato.

LEPROSO. *add.* Colui che ha la lebbra.

LEPROTTINO. *dim.* Leprettino.

LEPRÒTTO. *s. m.* Lèpre giovane.

LERCIARE. *v. att.* Far lèrcio, Imbrattare, Intridere, Sporcare, e fu usato anche in sènso *figur.* ‖ *rifl. att.* Macchiarsi, Imbrattarsi.

LÈRCIO. *add.* Spòrco, Intriso, Imbrattato. ‖ Da fare ribrezzo.

LÈRO. *s. m. Ervumervilia. Linn. T. bot.* Pianta simile al *Mòco* quanto al seme, e alla *Lènte* quanto alla pianta: dicesi anche *Veggiòlo,* e in alcuni luoghi *Capogirlo.*

LÉSINA. *s. f.* Fèrro appuntatissimo e sottile, col quale per lo più si fora il cuòjo per cucirlo. ‖ *Palla di lésina,* o *Palla lésina,* Spèzie di palla copèrta di cuòjo, ripièna di borra, e cucita colla lèsina. ‖ si dice anche d'Uomo sòrdido e avaro.

LESIONE. *s. f.* Offesa, Danno, Pregiudizio. ‖ *T. leg.* Danneggiamento che altri risènte ne' contratti.

LESÍVO. *T. leg. add.* Che impòrta lesione, e dicesi in particolar mòdo de' Contratti gravosi ed ingiusti.

LÈSO. *add. V. L.* Offeso, Danniflcato.

LESSARE. *v. att.* Cuocer checchessía per lo più nell'acqua. *P. pres.* LESSANTE. — *pass.* LESSATO.

LESSATURA. *s. f.* Il lessare.

LESSICOGRAFÍA. *s. f.* Arte di ben compor lèssici.

LÈSSICO. *s. m. V. G.* Libro nel quale si trovano registrate alfabeticamente le voci e i mòdi di una lingua o sciènza con la loro spiegazione, e dicesi principalmente parlando de' Dizionarj greci.

LESSICÒGRAFO. *s. m. V. G.* Compilatore di lèssici.

LESSIGRAFÍA. *s. m.* Manièra di scrivere, Scrittura delle parole.

LESSO. *sust.* Vivanda di carne lessata. ‖ *A lesso,* e *Allesso, modo avv.* detto di carne, Cotta in lesso. ‖ *Volerla arrosto e a lesso,* Cambiar volontà. ‖ *Chi la vuole allesso e chi arròsto,* dicesi quando fra molte persone chi ha una opinione e chi un' altra, che mai non si trovano d'accòrdo a stabilire checchessía. ‖ *Aver bisogno d' un buon lesso,* dicesi di Chi non è facile a esser sopraffatto, di chi è dèstro e accòrto.

LESSO. *add.* Bollito e cotto nell'acqua, Lessato.

LESTAMENTE. *avv.* Con lestezza. ‖ Agilmente. ‖ Accortamente.

LESTEZZA. *s. f.* Prontezza, Agilità, Accortezza.

LÈSTO. *add.* Dèstro, Prèsto. ‖ Astuto, Scaltro, Avvertito. ‖ Allestito, Apparecchiato. ‖ Manesco, Da potersi maneggiare. ‖ *Lèsto lèsto,* Fatto alla prèsta, Senza ricercatezza e cerimònie. ‖ Senza apparecchio e speditamente. ‖ *Andare lèsto con uno,* Andare ben avvertito con esso, acciocchè non ci gabbi.

LÈSTO. *avv.* Lestamente.

LESTRIGÓNE. aggiunto di pòpolo inospitale e fiero, che gli antichi credevano che si cibasse di carne umana; ed oggi si dice anche *per sim.* d'ogni Uomo crudele.

LESÙRA. *s. f. V. A.* Lesione.

LETALE. *add.* voce poetica. Mortífero, Mortale.

LETAMAJO. *s. m.* Luògo appartato dove si raguna e si ammonta il letame.

LETAMAJUÒLO. *s. m.* Chi raccòglie il letame.

LETAMARE. *v. att.* Sparger di letame. *P. pres.* LETAMANTE. — *pass.* LETAMATO.

LETAMARO. *s. m.* lo stesso che LETAMAJO.

LETÁME. *s. m.* Paglia infracidata sotto le bestie, e mescolata col loro stèrco; ed anche il Puro stèrco Questa matèria è così detta dalla voce latina, *Laetamen*. perchè, ingrassando i campi, siccome si dice poeticamente, li fa lièti. Gli antichi scrissero anche *Litame* allontanando il vocabolo dalla sua origine.

LETAMINAMENTO. *s. m.* Il letaminare.

LETAMINARE. *v. att.* Letamare. *P. pres.* LETAMINANTE. — *pass.* LETAMINATO.

LETAMINATURA. *s. f.* Letaminamento.

LETAMINAZIONE. *s. f.* Letaminatura.

LETAMINOSO. *add.* Letamato.

LETÁNE, e più comunemente LETANÍE. *s. f. pl.* Rogazioni, e prèghi che si fanno a Dio andando a processione. ‖ e anche Le persone che vanno in processione. ‖ *Far le litanie*. si dice in mòdo basso del Fare una lunghièra, o una lunga sèrie di nomi.

LETARGÍA. *s. f. V. G.* Letargo.

LETÁRGICO. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* Che ha letargo, Attenènte a letargo.

LETARGO. *s. m.* Oppressione di cèrebro cagionante oblivione, e continuo sonno.

LÈTE. *s. m.* Uno de' fiumi immaginati nell' infèrno de' Gentili. ‖ Oblío, Dimenticanza.

LETÈO. *add.* Di Lète, Appartenènte a Lète.

LETICARE. *v. att.* Liticare, Piatire.

LETICOSO. *add. V. A.* Litigioso.

LETIFICANTE. *add.* Che letifica; ed è per lo più aggiunto di rimedj; ed usasi anche in fòrza di *sust.*

LETIFICARE. *v. att.* Far lièto. *P. pres.* LETIFICANTE. — *pass.* LETIFICATO.

LETÍGGINE, e LITÍGGINE. *s. f. V. A.* Lentiggine.

LETIGGINOSO, e LITIGGINOSO. *V. A.* Pieno di letíggini.

LETIZIA. *s. f.* Contènto dimostrato con atti estèrni, che deriva per lo più dal godere presenzialmente quelle cose che danno gusto, allegrezza, giòja.

LETIZIARE. *v. intr. assol. V. A.* Aver letizia, Gioire. *P. pres.* LETIZIANTE. — *pass.* LETIZIATO.

LETIZIOSO. *V. A.* Pièno di letizia.

LETTACCIO. *pegg.* di Lètto.

LÈTTERA. *s. f.* Carattere dell' alfabèto. ‖ Paròla. ‖ *Lèttere mute, semivocali, e liquide:* aggiunti che si danno da' grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro. ‖ Quella scrittura, che si manda agli assènti o per negòzio o per ragguagli: Epistola. ‖ Lettera di cambio. ‖ Carattere, Mano di scritto. ‖ Dottrina, Letteratura. ‖ Sènso letterale di un discorso, sentènza ec. ‖ Lezione, cioè Quello che si legge, ovvero è scritto in alcun tèsto. ‖ fu detto anche per Lingua latina ‖ Intelligènza, Sentènza. ‖ e nelle stamperíe, diconsi *Lèttere* I caratteri, di cui si sèrvono gli stampatori. ‖ *Lèttera di promessa*, Obbligazione, Pagherò. ‖ *Dire*, o simili, *a tante di lèttere, a lèttere di scatola,* o *majuscole*, o *di speziali*, o *d' appigionasi*, vale Dir la bisogna chiaramente, e in modo, che ognun la intènda. ‖ *A lèttera*, e *Secondo la lèttera*, Letteralmente, Lèttera per lèttera come sta scritta, o come fu detta una cosa, senza nulla alterarla. ‖ *Lèttera cieca* o *anonima*, Lèttera scritta senza porvi il nome, con rea intenzione e mal talènto, o per calunniare altrui, o per commetter male. ‖ *Lettera di credènza*, Credenziale. ‖ *Buone lèttere*. Letteratura. ‖ *Avere lèttera*, Essere letterato. ‖ *Tornare in una lèttera*, dicesi di chi, andato lungi dalla patria, vi muòre, e invece del ritorno di lui, viene una lettera che annunzia la sua morte.

LETTERACCIA. *pegg.* di Lèttera, detto specialmente in sign. di Pístola.

LETTERAGGINE. *s. m.* Dottrina letteraria: detto per ischerzo.

LETTERAJO. *s. m. vilif.* di Letterato.

LETTERALE. *add.* Che attiène a lèttera, Secondo il significato delle parole, divèrso dall' Allegòrico.

LETTERALMENTE. *avv.* Con sènso letterale, Secondo la lèttera. ‖ lo stesso che Latinamente, Per grammática, o Per lèttera.

LETTERARIO. *add.* Appartenènte a lèttere, Erudito.

LETTERATINO. *dim.* di Letterato.

LETTERATO. *add.* e *sust.* Scenziato, Che ha lèttere. ‖ Che sa o sappia lèggere e scrivere.

LETTERATONE. *accr.* di Letterato.

LETTERATUCCIO. *vilif.* di Letterato.

LETTERATURA. *s. f.* Sciènza di lèttere, Dottrina. ‖ fu usato anticamente ancora per Carattere col quale è formata la scrittura, e per lo Scritto medesimo.

LETTERECCIO. *add.* Da lètto, Di lètto, o Che attiene a lètto.

LETTERÈLLO. *dim.* Letticciuòlo, Letticèllo.

LETTERETTA. *dim.* di Lèttera.

LETTERICÍDIO. *s. m.* Distruzione di alcuna lèttera; detto per ischerzo.

LETTERÍNA. *dim.* di Lettèra.

LETTERÍNO. *dim. m.* di Letterína.

LETTERISTA. *s. m.* Scrittore di lèttere.

LETTERONA, e LETTERONE. *accr.* di Lèttera.

LETTERUCCIA. *dim.* di Lèttera, Letteretta.

LETTERUTO. *add.* Letterato; ma si suol dire per ischerzo.

LETTERUZZA. *dim.* di Lèttera. ‖ *Letteruzze,* Leggère cognizioni letterarie.

LEUTÍCA. vedi LETTÍGA.

LETTICÈLLO. *dim.* di Letticciuòlo.

LETTICCIUÒLO. *dim.* Piccol lètto.

LETTICHIÈRO. *s. m.* Conduttore della lettíca.

LETTIÈRA. *s. f.* Il legname del lètto. ‖ dicesi anche *Lettièra* a quell' Asse, che sta da capo al lètto, tra 'l lètto e 'l muro. ‖ ed in *agr.* dicesi della Paglia, fièno, o strame che si pone per far lètto alle bestie.

LETTÍGA, e LETTÍCA. *s. f.* Arnese da far viaggio, tirato per lo più da due muli.

LETTIGHETTA. *dim.* Piccola lettíga.

LETTIGHIÈRE. *s. m.* Conduttore di lettíga.

LETTIGHÍNA. *dim.* di Lettíga, Lettighetta.

LETTÍNO. *dim.* di Lètto, Lettuccio.

LETTISTÈRNIO. *s. m.* Cerimònia di metter ne' tèmpli una tavola carica di vivande, e de' piccoli letti co' loro cuscíni, sopra i quali si posavano le immagini degli Dei, apprèsso i Romani.

LÈTTO. *s. m.* Arnese nel quale si dorme, o si ripòsa. ‖ Primo strato di colori che serve a' pittori come per lètto de' colori successivi. ‖ per Fondo del fiume, o del mare, dove si posano le acque. ‖ per Piano del fondo di alcuna valle. ‖ *Andare a lètto quando i polli, All' ora de' polli,* Andare a lètto a buon' ora. ‖ *Far letto,* per Acconciare appoggiatojo, o sostegno a checchessía. ‖ *Far lètto,* vale anche Preparare, o Acconciare checchessía. ‖ *Cadere in lètto,* Ammalarsi. ‖ *Essere, o stare,* o simili, *tra il lètto e il lettuccio,* Essere ammalaticcio. ‖ *Lètto delle bestie:* è quello Strame, o Paglia, che si mette sotto alle bestie, da coricarvisi sopra. ‖ per quel Quadrato di letame che si dispone nel campo da letamare per fargli terminare la sua macerazione. ‖ *per sim.* dicesi anche il Fondo del vino. ‖ *Lètto del cannone,* o *del carro delle artiglierie,* dicesi da' bombardieri Quel gròsso e saldo pancone su di cui posa la culatta del pèzzo, e che forma come il còrpo del carro. ‖ *Lètto di giustizia,* Il tròno deve sedeva il Re di Francia quando interveniva al Parlamento; ed anche Lo intervenire solennemente il re nel Parlamento per deliberare intorno a' negòzj più rilevanti dello Stato. ‖ *Lètto del carro,* dicesi dagli stampatori a Quella parte del tòrchio su cui ripòsa, e si fa scorrere il carro. ‖ *Lètto a tre colonne, Lètto di Bulocchíno,* dicesi per ischerzo La forca.

LETTORATO. *s. m. T. eccl.* Il secondo dei quattro ordini minori, che impòrta l' ufficio di lèggere in chiesa le profezíe e le lezioni.

LETTORE. *s. m.* Leggitore, Che lègge. ‖ Elettore: voce uscita d' uso. ‖ dicesi anche di Colui che lègge o insegna in alcuno studio o accadèmia. ‖ Quello che esèrcita l' uno de quattro ordini minori della Chiesa.

LETTORÍA. *s. f.* Grado de' dottori, o lettori negli studj. ‖ per Lettorato.

LETTRA. *s. f. sinc.* di Lèttera.

LETTRICE. *s. f.* Donna che lègge.

LETTUCCÍNO. *dim.* di Lettuccio.

LETTUCCIO. *dim* Piccolo lètto. ‖ dicesi anche ad un Cassone grande con ispallièra, e bracciuòli, o dove si dòrme, o dove si siède fra dì, oggi Canapè.

LETTURA. *s. f.* Lezione, Il leggere. ‖ si dicono anche i Libri di legge, che spiegano, o comentano i tèsti. ‖ Lettoría. ‖ e presso degli stampatori dicesi d' una Sòrta di carattere per la stampa, che da molti dicesi Filosofía. ‖ Il libro che si lègge. ‖ Il frutto che si trae dalla lettura. ‖ Quello che fu scritto o vuolsi lèggere in tale o tal altro mòdo, in un còdice, in un autore ec.

LETTURÍNA. *dim.* Lettura frettolosa, Lettura superficiale.

LEUCÁTA. *s. f.* Sòrta di piètra, altrimenti detta Ágata bianca.

LEUCEATO. *add.* Bianco.

LEUCIOFLEMMATÍA, o LEUCOFLEMMASÍA. *s. f. V. G. T. med.* Idropisía del tessuto cellulare, detta così per l' apparènte bianchezza di quell' ácqueo umore che la produce.

LEUCOFLEMMATICO. *add.* Che è affètto da Leucoflemmasía.

LEUCÒJO. *s. m.* Fiore detto comunemente Viòla a ciòcche.

LEUCOMFÁLIO. *add. V. G.* Bianco e umbilicato.

LEUCONÒTO. *s. m.* nome di vènto; lo stesso che Altíno.

LEUTESSA. vedi LIUTESSA.

LEÚTO. *s. m.* Líuto, Strumento musicale a corde.

LÈVA. *s. f.* Strumento meccanico di qualsisía materia sòda, fatto a fòggia di stanga, che, appoggiata a un punto, sèrve a muovere pesi, e a superare resistènze di qualunque gènere. ‖ *Mettere,* o *Dare lèva,* Sollevare alquanto con lèva checchessía. ‖ *Mettere a lèva*

altrui, figurat. Sollevargli l'animo, Dargli cagione d'alterarsi. ‖ Far discorrere uno con bèlla manièra per fargli palesare alcuna cosa. ‖ Parlando di genti, milizie, o simili, *Lèva*, vale Descrizione di soldati, per condurgli a guerreggiare. ‖ *Far lèva ejus*, modo giocoso, Portar via, Rubare. ‖ *Mettere a lèva una starna;* o simile, *T. de' cacc.* dicesi dell'Eccitare i cani, perchè la facciano alzare al volo. ‖ *Lèva* dicesi pure un Istrumento col quale si carica la balèstra, che altrimenti si nomina Martinèllo.

LEVABILE. *add.* Che può levarsi, Amovibile.

LEVALDÍNA. *s. f.* voce uscita d'uso. Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e còrsela.

LEVAMENTO. *s. m.* Il levare. ‖ Elevamento. ‖ Partita. ‖ Troncamento.

LEVANTE. *s. m.* Quella parte dalla quale spunta e si lèva il sole. ‖ *Dicesi andare in levante*, o *Venire di levante*, in vece di Levare, Rubare: modi bassi. ‖ è anche nome di Vènto, che spira dalla parte di levante, detto anche Euro. ‖ dicesi spezialmente delle regioni le quali rispètto a noi sono dalla parte donde si leva il sole, come l'Asia minore, la Siria, la Pèrsia, ec.

LEVANTE. *add.* Sorgènte, Nascènte, detto del Sole.

LEVANTÍNA. *s. f.* Tessuto di seta, così detto perchè ci venne prima di Levante

LEVANTÍNO. *s. m.* Nativo de' paesi del Levante, e usasi pure a modo di *sust.* ‖ detto di vènto, Che spira da Levante. ‖ detto di persona, Che facilmente si leva in ira, Stizzoso.

LEVARE. *v. att.* Alzare, Mandare in su. ‖ Comprare, detto specialmente di ròba che tagliasi dalla pèzza, come panno, drappo ec. ‖ Tor via. ‖ coll'accusativo di persona *figurat.* parlando di cariche, di dignità ec., importa Elèggere, Creare. ‖ *Levare uno* senz'altro, impòrta Crearlo, Metterlo in carica. ‖ Andarlo a pigliare per condurlo in un luogo. ‖ *Levare in onore, in dignità* o simili, Esaltare, Innalzare a dignità. ‖ *Levare* Proibire. ‖ Rilevare, in sign. d'Importare. ‖ *Levare dal sacro fonte*, o simili, Tenere a battesimo. ‖ Consolare. ‖ parlandosi di navilj, di bestie, o d'uomini, Esser capace di portare, come: *Questo non lèva, se non tanto*, cioè Non si può caricar di più. ‖ *Levar gènti, milizie*, o simili, Far soldati per condurli a guerreggiare. ‖ *Levare in capo*, si dice propriamente del vino, quando per il bollire manda su la vinaccia a galla, o *per sim.* d'altri liquori, che sollevano e mandano alla loro superficie checchessía. ‖ *Levare in capo*, detto del pòpolo, Cominciare a tumultuare. ‖ *Levar la lèpre, starna*, o simili, Scoprirla; e dicesi anco dei volátili fatti alzare a volo dai cacciatori, e degli altri animali terrèstri fatti sbucare. ‖ *Levare un bollore*, Cominciare a bollire. ‖ *Levare di tèrra, dal mondo* o simili, Uccidere. ‖ *Levare uno da un' amicizia, da una passione*, Far sì che la lasci. ‖ *Levare di bisogno, di misèria*, Provvedere a' bisogni. ‖ *Levare*, detto di scritture o simili, Prènderne còpia. ‖ *Levare il campo, le tènde*, detto di esèrciti, Partirsi dal luogo ove sono accampati. ‖ onde *Al levar delle tènde*, modo avv. Alla fine del fatto, All'ultimo. ‖ *Levare*, dicesi dagli scultori per Digrossare. ‖ *Levarla*, Mettersi a fuggire. ‖ LEVARSI. *rifl. att.* Uscire del lètto. ‖ *Lèva lèva*, o *Lièva lièva*, o *Lèva su;* modo di incitare il pòpolo a sollevarsi. ‖ *Levarsi alcuno d'innanzi.* Scacciarlo dalla sua presènza. ‖ Innalzarsi, Elevarsi. ‖ Partirsi. ‖ Nascere, e Apparir de' pianeti, e d'ogni altra stella. ‖ Cominciare i vènti a soffiare, i vapori a sollevarsi, e simili. ‖ *Levarsi in ira, in furore, in supèrbia* e simili, Divenire iroso, furènte, supèrbo ec. ‖ *Levarsi un uso, una consuètudine*, e simili, Introdursi, Prènder corso. *P. pres.* LEVANTE. — *pass.* LEVATO.

LEVARE. *sust.* Il levarsi dal lètto. ‖ I pittori chiamano propriamente *Un levare*, quando una figura ritta aggravandosi sopra un sol piède posato in sul piano, tiène alquanto sospeso l'altro, a distinzione di quelle, che posano in due piedi, che chiamano *Un Posare.*

LEVATA. *s. f.* Levamento, Il levarsi. ‖ Partita. ‖ Chiamata di soldati all'armi per servizio di alcuno Stato. ‖ *Di prima levata*, dicesi a Giovane inespèrto, che incomincia a praticare il mondo. ‖ *Di poca*, o *Gran levata*, Di poca, Di grande importanza. ‖ *Levata di offese*, Proibizione fatta dall'autorità competènte a' contrastanti di non offendersi. ‖ *Lèvata. T. cavall.* Nome genèrico di tutti i mòti, che fa il cavallo nell'alzarsi colle gambe dinanzi, e posarsi su quelle di diètro. ‖ *T. mil.* vale Partita dall'assèdio, o semplicente Partita dal campo che prima si occupava. ‖ *Aver poca levata*, Esser leggièri, Aver poco cervèllo. ‖ *Levata* vale anche Compra di mercanzíe fatta in dì gròsso per trasportarle.

LEVATOJO. *add.* Da potersi levare; e si dice per lo più di Ponte da potersi alzare e abbassare a piacere.

LEVATORE. *verb. m.* Che lèva. ‖ *Buon levatore*, Uomo che si alza dal lètto la mattina per tempissimo. ‖ Aggranditore, Innalzatore.

LEVATRICE. *verb. f.* Quella donna che assiste alla femmina partoriènte, e raccòglie il parto.

LEVATURA. *s. f.* propriamente il levare, *figurat.* Stimolo. | *Essere di poca, o picciola levatura*, detto di cosa, Facile a esser rimòssa dal suo luogo. | parlando di persona, vale Esser facile ad essere levato, ad essere eccitato e mòsso da qualche passione, sia d'ira, d'amore, o d'altro. | talora vale Essere di cervèllo leggièri, di poco o ingegno. | vale anche Bollore di natura, Facilità a alterarsi.

LEVAZIONE. *s. f.* Levamento. | Elevazione.

LÈVE. vedi LIÈVE.

LEVEMENTE. vedi LIEVEMENTE.

LEVEZZA. *s. f.* Levità.

LEVIGARE. *v. att. T. dell'Arti.* Rènder ben liscio. *P. pres.* LEVIGANTE. — *pass.* LEVIGATO.

LEVIGATO. *add.* Che ha superficie piana e liscissima.

LEVIGAZIONE. *s. f. T. dell'Arti.* L'atto di levigare, e la stessa Liscezza.

LEVÍSTICO, LIBÍSTICO, e LIGÚSTICO. *s. m. Ligustrum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta che ha le fòglie lanceolate, ovate, ottuse, o elittiche, i racèmi terminanti, e fa il suo seme in ciòcche come il finòcchio.

LEVÍTA. *s. m. T. stor.* Israelíta della tribù di Lèvi, destinato al servigio del tempio. | dicesi pure di Persona ecclesiastica, e massimamente di Chi ha ufficio sacro di diacono.

LEVITÀ, e all'antica LEVITADE, e LEVITATE. *s. f.* Leggerezza. | *figurat.* per Incostanza, Vanità, Debolezza.

LEVITARE. *intr. assol.* Il rigonfiare, e il levare in capo, che fa la pasta mediante il fermento. *P. pres.* LEVITANTE. — *pass.* LEVITATO.

LEVÍTICO. *sust.* Il terzo libro del Pentatèuco, che prènde il suo nome dalle leggi e cerimònie appartenènti ai sacerdoti, a' levíti, ed a' sagrifizj.

LEVÍTICO. *add.* Attenènte a levíta. | Appartenènte a quel libro della Bibbia chiamato Levítico.

LEVITONGO. *s. m.* Sòrta di vestimento monachile che usavasi in antico.

LEVORE. *s. m. V. L.* Agilità, Scioltezza, Leggerezza. | Liscezza, Mollezza, contrario di Asprezza.

LÈVRE. vedi LIÈVRE.

LEVRIÈRA. *s. f.* La femmina del levrière.

LEVRIÈRE. *s. m.* Cane da pigliare lèpri, che altrimenti dicesi Cane da giugnere.

LEVRIERÍNA. *dim.* di Levrièra.

LEVRIERÍNO. *dim.* di Levrière, Piccolo levrière.

LEVRIÈRO. *s. m.* Levrière.

LÈZIA. *s. f.* voce poco usata. Costume e mòdo pieno di mollezza ed affettazione usato da donne per parer graziose, o da fanciulli usi ad essere tròppo vezzeggiati, che oggi più comunemente si dice Lèzio.

LÈZIO. *s. m.* Lèzia.

LEZIONALE. *s. m.* Libro ove sono raccòlte le lezioni ecclesiastiche.

LEZIONARIO. *s. m.* lo stesso che LEZIONALE.

LEZIONCÍNA. *dim.* di Lezione, Breve lezione.

LEZIONE. *s. f.* Il lèggere. | Istruzione che deriva dal lèggere. | dicesi anche a Quella parte di sciènza o di arte insegnata dal maestro vòlta per vòlta. | Elezione. | prèsso degli ecclesiastici, Breve capitolo tratto dalla scrittura, o da' santi padri, che si rècita a mattutino. | *Varie lezioni*, diconsi le Diverse lezioni di un tèsto medesimo, ne' varj còdici o stampe ove è copiato o stampato. | dicesi anche Quello che sta scritto in tale, o tal mòdo, nel còdice o tèsto che altri lègge. | Ragionamento, o Scrittura ove si esamini e discorra qualche punto di stòria, interpretazione di autori ec.

LEZIOSAGGINE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è lezioso.

LEZIOSAMENTE. *avv.* Con lèzj.

LEZIOSO. *add.* Che procede con lèzj, o leziosamente, Attoso.

LEZZARE. *intr. assol.* Saper di lezzo, Puzzare.

LEZZO. *s. m.* Fetore, Mal odore; ma dicesi specialmente del mal odore che procède da sucidume di corpo animale. | onde *Saper di lezzo*, dicesi delle Persone o bestie che mandano fetore. | *Lezzo*, vale anche Lordúra, come sarebbe il Limaccio o Sedimento immondo e tenace di fòssi o pozzánghere.

LEZZO. *add.* Lezzoso, Fetènte.

LEZZOSO. *add.* Che ha lezzo, Puzzolènte.

LI. voce di genere masculino dell'articolo *Lo*, numero del più, e si usa avanti a' nomi non comincianti da lèttera vocale, o dalla *S* cui altra consonante accompagni, ed è lo stesso interamente che la particella *I*, in questo significato. | scrivesi dopo *Per*, assai meglio che *Gli*. | *Li, pron.*, sèrve al terzo caso nel numero del meno del gènere masculino. | e al quarto caso nel numero del più. | talora *Li, pron.*, si antepone alle particèlle *Mi, Ti, Ci, Ne, Vi*, e si pospone alle *Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve;* anche talvòlta a *Si;* ed è tal pronome lo stesso interamente che *Gli*, usandosi comunemente *Li*, avanti alle voci, o non comincianti da vocali, o non principianti da *S* seguíta da altra consonante.

LÌ. *avv.* locale così di mòto, come di

Stato, e vale Quivi, In quel luògo. ‖ *Di lì*, o *Da lì*, che anche si usa senza le particèlle *Da*, o *Di*, vale lo stesso che Di quivi. ‖ trovasi anche per *avv.* riferènte Tèmpo, Cagione, o altra cosa detta innanzi, usandosi invece di pronome, come di altre simili particèlle avverbiali si costuma. ‖ e se ne formano i mòdi *Di lì a poco, Di lì a qualche giorno,* e simili. ‖ *Lì vicino, Lì oltre, Lì prèsso*, Circa quel luògo, In quel torno. ‖ *Su di lì* o *Giù di lì*, In quel dintorno, Lì vicino. ‖ *E pur lì*, modo di rimproverar cosa nella quale spesso si cade, come dire *Delle nostre! Al sòlito!*

LÍALE. *V. A.* Leale.

LÍALTÀ. *s. f. V. A.* Lealtà.

LÍANZA. vedi LEANZA.

LIBAGIONE. *s. f.* Libamento, Spargimento d'una parte del liquore d'una tazza sopra l'altare, o in terra dopo averlo modestamente assaggiato. Ed è cerimonia religiosa degli antichi.

LIBAME. *s. m. V. L.* Libamento.

LIBAMENTO. *s. m. V. L.* Ciò che offerivasi e gustavasi ne' sagrificj.

LIBÁMINA. *s. f. pl. V. L.* ed *A.* Odori, Profumi.

LIBÁNO. *s. m.* Stramba.

LIBARE. *v. att. V. L.* Far libazione, cioè Spargere sull'altare o in tèrra vino o liquore dopo averlo modestamente assaggiato. ‖ e detto pure d'altre cose, se però non s'abbia a prendère *figurat.* per Tògliere con leggerezza una porzione, e per lo più la sommità d'una cosa. ‖ Gustare leggermente o coll'estremità delle labbra, e dicesi anche *figurat.* ‖ e *intr. assol.* nel primo *sign. P. pres.* LIBANTE. — *pass.* LIBATO.

LIBAZIONE. *s. f.* lo stesso che LIBAGIONE.

LIBBIA. *s. f.* Frasca d'ulivo potato.

LIBBRA. *s. f.* Un peso comunemente di dodici once. ‖ per Lira moneta, nel qual significato oggidì più non s'usa. ‖ per una Sòrta d'imposizione uscita d'uso. ‖ *Libbra e Libra,* per Bilancia.

LIBECCIATA. *s. f.* Furia di vènto libeccio.

LIBECCIO. *s. m.* nome che si dà nel Mediterraneo al vento Affrico, o Garbíno.

LIBÈLLA. *s. f. V. A.* Livèlla, Triángolo.

LIBÈLLO. *s. m.* Libretto. ‖ Domanda giudiciaria fatta per iscrittura. ‖ coll'aggiunto di *Famoso*, o *Infamatòrio*, e simili, Quello che oggi dicesi Cartèllo o Scritto in altrui diffamazione, e si usa anche *Libèllo* assolutamente.

LIBÈNTE. *P. pres.* del non usato Libere, dal latino *Libet*, Che opera checchessía volentièri.

LIBERAGIONE. vedi LIBERAZIONE.

LIBERALACCIO. *pegg.* di Liberale.

LIBERALE. *add.* Che usa liberalità, Che si compiace a far doni, a largheggiare, a usare atti di generosità. ‖ Amorevole, Benigno. ‖ Licenzioso. ‖ talora è aggiunto, che si dà all'arti nobili cioè *Pittura, Scultura,* e *Architettura.* ‖ Conveniènte a uomo libero, Degno di uomo libero.

LIBERALITÀ, ed all'antica LIBERALITADE, e LIBERALITATE. *s. f.* Virtù per cui ci serviamo bene, e con misura, delle ricchezze, in uso pròprio o benefizio delle persone degne e bisognevoli. ‖ e per Libertà, ma è *V. A.*

LIBERALMENTE. *avv.* Con liberalità, Largamente.

LIBERALONA (ALLA). Alla libera, Senza curar di onori nè di ornamenti, o simile.

LIBERAMENTE. *avv.* Ingenuamente, Sinceramente, Con libertà. ‖ Senza eccezione, Assolutamente. ‖ Senza impedimento. ‖ Liberalmente, Con liberalità. *V. A.* ‖ Spontaneamente. ‖ *Arrendersi liberamente*, cioè A discrizione, Senza condizioni.

LIBERAMENTO. *s. m.* Il liberare, Liberazione.

LIBERANZA. *s. f. V. A.* Liberamento.

LIBERARE. *v. att.* Dare libertà, Salvare, e s'usa anche *rifl. att.* ‖ Affrancare, Esimere da un aggravio, da una spesa, da un incòmodo, e simili. ‖ si dice anche Quando nelle vendite all'incanto il banditore lascia la cosa al più offerènte. *P. pres.* LIBERANTE. — *pass.* LIBERATO.

LIBERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che libera.

LIBERAZIONE, e LIBERAGIONE. *s. f.* Liberamento. ‖ Rilasciamento di checchessía, che è stato sequestrato o ritenuto.

LIBÈRCOLO. *dim.* e *vilif.* di Libro, Libricciuòlo di pòco conto.

LÍBERO. *add.* Che ha libertà e non è soggètto, Che ha la facoltà, il potere, il diritto di far quel ch'egli vuòle, o di non far quel che non vuòle. ‖ *Aria libera*, Aria apèrta, o non ingombrata da nuvoli. ‖ dicesi di Qualunque cosa si riceve e si compra, non soggètta a carico ec. ‖ dicesi anche Uno, il quale sia uscito di tutèla. ‖ si dice anche in sentimento di Schiètto, Ingènuo, Puro, Sincèro. ‖ detto di persona, Dissoluto, Licenzioso. ‖ *Òcchio libero,* Non armato di lènte, Òcchio nudo. ‖ *Città libera,* Non sottomessa a verun principe. ‖ *Libero di sè*, Chi non è soggètto a veruno. ‖ *Libero di*, o *da*, Esènte, Franco di o da. ‖ *Essere libero a fare*, Aver libertà di fare. ‖ *Far libero,* Dare la libertà. ‖ *Alla libera*, posto *avverb.* Libera-

mente, Con libertà, Francamente, Senza cerimònie, Apertamente.

LIBERO. *avv.* Liberamente.

LIBERÒTTO. *dim.* di Libero, Alquanto libero, o licenzioso.

LIBERTÀ, ed all'antica LIBERTADE, e LIBÈRTATE. *s. f.* Podestà di vivere, di operare a suo talènto, Padronanza, Signoría di sè, o Stato di chi non sèrve. | e poeticamente dicesi dello Stato degli amanti, poichè sono liberi dall'amorosa passione. | dicesi anche lo Stato di una città, di una regione, che si govèrna colle sue pròprie leggi, e non è soggètta all'arbitrio di un solo uomo, o di pochi. | similmente dicesi lo Stato de' cittadini che vivono in patria libera. | dicesi anche dell'aria o d'altri corpi animati, o inanimati, che non trovano ostacolo al moto loro. | Liberalità, detto per síncope: mòdo fuori d'uso. | Facoltà di fare o non fare, Permesso. | Manièra di trattare libera, familiare, ardita; per lo più in mala parte. | *Libertà di coscienza,* Diritto che altri ha di attenersi a quelle opinioni religiose che egli rèputa conformi alla verità, senza poter esser molestato dall'autorità pubblica: il qual diritto si concède in alcuni Stati e in altri no. | *Libertà ecclesiastica,* Quel diritto che ha la Chiesa di ordinare, ne' paesi cattòlici, indipendentemente da chicchessía, ciò ch'ella crede vantaggioso al bene spirituale de' fedeli.

LIBERTINAGGIO. *s. f.* Sregolatezza, Sfrenatezza di chi è di guasti costumi: ma non è elegante troppo.

LIBERTINO. *add.* usato anche in fòrza di *sust. V. L.* Fatto libero, opposto a Ingenuo, Figlio d'affrancato, Discendènte da chi fu schiavo. | Amatore di libertà e del govèrno democratico. | dicesi comunemente per Uomo sregolato, sfrenato: ma è voce nuova e non bella.

LIBÈRTO. *s. m.* Schiavo fatto libero.

LIBÍDINE. *s. f.* Appetito disordinato di lussuria.

LIBIDINOSAMENTE. *avv.* Con libídine, Lussuriosamente.

LIBIDINOSO. *add.* Che ha libídine.

LIBÍSTICO. *s. m.* Levístico.

LÍBITO. *s. m.* Vòglia, Capriccio, Piacere, Piacimento, Volontà. | *A líbito,* posto *avverb.* vale Quando, o Come pare e piace.

LIBO. *s. m.* nome di Vènto che spira fra Libonòto e Còro.

LIBONÒTO. *s. m.* Vènto che spira lateralmente all'Austro o Vènto di mezzogiorno, e dicesi anche Affrico.

LIBRA. *s. f. V. L.* Strumento che sèrve a pesare le cose, composto di un fèrro a travèrso a' cui lati son raccomandati due bacíni o piatti, l'uno destinato a ricevere il peso, l'altro la ròba che si vuol pesare. | è pure il nome di un Segno del Zodiaco. | *Tenere in libra,* Tenere in equilibrio.

LIBRACCIO. *pegg.* di Libro.

LIBRAÍNO. *dim.* di Librajo, Librajo di poche faccènde.

LIBRAJO. *s. m.* Colui che vende libri.

LIBRAMENTO. *s. m.* Il librarsi.

LIBRARE. *v. att.* Pesare: ma per lo più si usa *figurat.* per Giudicare. | *rifl. att.* Equilibrarsi. *P. pres.* LIBRANTE. — *pass.* LIBRATO.

LIBRARÍA. *s. f.* lo stesso che LIBRERÍA.

LIBRÁRIO. *add.* De' libri; e dicesi per lo più dell'arte o della mercatura che ha per oggètto i libri.

LIBRARO. *s. m.* Librajo. L' *Ugolini* il riprènde: lo usò il *Firenzuola.*

LIBRATAMENTE. *avv.* Con equilibrio, Equilibratamente. *Buonarroti, Ajone.*

LIBRAZIONE. *s. f.* Libramento; e dicesi per lo più di Quell'apparènte irregolarità del mòto della luna, per cui par ch'ella si libri e quasi ondeggi circa il suo asse.

LIBRERÍA. *s. f.* Luogo dove sono di molti libri collocati con un cert'ordine, e Gli stessi libri insième raccòlti.

LIBRERÍONA. *accr.* di Librería.

LIBRERÍUCCIA. *vilif.* di Librería.

LIBRESSA. *s. f.* Libro sciòcco e di niun prègio.

LIBRÈTTINE. *s. m.* Piccolo libricciuòlo sul quale s'imparano i primi elementi di aritmetica, Abbaco. | Piccolo itinerario, cioè Libretto ove sono descritti alcuni viaggi, e notate le cose più degne da vedersi in viaggiando. | Piccolo libro bianco che adoprano i Pittori per farvi disegni, o pigliarvi, come dicon essi, ricòrdi ec.

LIBRETTÍNO. *dim.* di Libretto.

LIBRETTO. *dim.* di Libro. | Ufiziuòlo della Madonna. | Componimento drammatico per musica.

LIBRETTUCCÍNO. *dim.* di Librettuccio.

LIBRETTUCCIO. *dim.* e *vilif.* di Libretto.

LIBRICCÍNO. *dim.* Libricciuòlo. | *Libriccino della Madonna,* Quello nel quale si contengono gli ufizj della Madònna, i sette salmi penitenziali, e altre prèci che anche dicesi Uffiziòlo. | *Libriccino del Paonazzi* [o di qual altro si voglia fabbricante di carte da giuòco] Le carte da giuòco.

LIBRICCIUÒLO. *dim.* di Libretto.

LIBRÍCOLO. *dim. V. A.* Libricciuòlo.

LIBRISMÈRDA. *s. m.* voce disprez-

zativa e bassa formata da Libro e Smerdare, per esprimere un Imbrattatore di libri, un Cattivo scrittore.

LIBRO. *s. m.* Quantità di fògli cuciti insieme o scritti o stampati o bianchi ch' egli si sieno, e formanti un volume copèrto o di carta, o di cartoni, o di tela ec. | si piglia anche per L' opera scrittavi. | Una delle parti principali in cui è divisa un' opera. | Registro nel quale si scrive ciò che si riceve e si paga, ciò che si compra o vende. | per antonomàsia Il Vangèlo, Il libro santo. | Esemplare, Copia di un libro. | dicesi da' battilori la riunione di fogliettini di carta in cui si pone l' oro battuto. | presso i botanici è la Parte più interna della corteccia, di cui, con le reiterate apposizioni, si forma il legno che è la parte più dura, e nella quale distinguesi l' alburno; e da ciò è venuto per similitudine il significato di *Libro* per Opera scritta ec., perchè da prima si scrisse nelle cortecce degli alberi ec. | *Libro del quaranta,* Le carte da giuòco. | *Libro della vita,* La vita stessa. | *Libro maestro,* dicesi comunemente Uno dei libri principali nel tenersi de' conti. | *Fare libro di compagnia,* dicesi di chi spènde in un anno tutte quante l' entrate: detto forse dalle compagníe de' mercanti, che ogni anno fanno i saldi e vuòtano la cassa spartèndosi il denaro, e ricominciano libro nuovo. | *Legare i libri,* dicono i libraj l' Unire insième e cucire i fògli di un libro e attaccarli alla copèrta. | *Libri canònici,* cioè Riconosciuti dalla chiesa come divini. | *Leggere sul libro di uno,* Sparlarne, Entrare ne' fatti suoi. | *Fare libro nuovo,* Dimenticare le ingiurie ricevute da alcuno, Non pensare al passato. | *Dare libro e carta,* Dare ogni minuto ragguaglio.

LIBRO. *add.* sincope di Libero.

LIBRONE. *accr.* di Libro, Gran libro.

LIBRUCCIO e LIBRUZZO. *dim.* di Libro, Libriccíno.

LIBRUCCIONE. *accr.* e *vilif.* di Libruccio.

LICCIA. *s. f. V. A.* Lizza.

LICCIAJUÒLA. *s. f.* Strumento di fèrro fatto a fòggia d' una bietta, sfesso da una delle testate, del quale i segatori di legname si servono per tòrcere i dènti della sega, il che dicono *Allicciare,* per farle la strada.

LICCIO. *s. m.* Filo tòrto a uso di spago, del quale si servono i tessitori per alzare e abbassare le fila dell' ordíto nel tèsser le tele.

LICÈNZA, e LICÈNZIA. *s. f.* Concessione fatta dal superiore all' inferiore, Permissione, Facoltà di fare checchessía. | Arbítrio preso da chicchessía fuori delle règole in parlando o scrivendo. | Arbítrio di far ciò che si vuole; ed è preso in buòn sènso. | Commiato. | Congèdo dal servizio. | Arbítrio, Potestà. | Troppa libertà di costumi, Sfrenatezza. | Sòrta di figura rettòrica così detta perchè l' oratore con essa riprènde i maggiori. | *Licenza pittoresca,* dicesi quell' Arbítrio che si piglia il giudizioso artefice, a tempo e luogo, di esprimere cose talvolta inverisimili. | *Licenza poètica,* dicesi Quell' arbitrio che si piglia un poèta ne' suoi vèrsi contro le règole e l' uso. | *Licènza, T. de' poeti,* Quegli ultimi vèrsi d' una canzone in cui il poèta rivòlge ad essa il discorso e sèrve di conclusione. | dicesi anche il fine d' un atto della tragedia. | e nell' università, L' ultimo grado accademico innanzi al dottorato. | e nel milit. parlando di cose di guerra questa parola significa Permissione a tempo, che si concède al soldato per andare alla sua casa.

LICENZIAMENTO. *s. m.* Il licenziare.

LICENZIARE. *v. att.* Accommiatare, Dar licènza; che è Comandare, o Permettere ch' altri si parta. | Dar licènza, Dar permissione. | *Licenziare una pratica, un' amicizia* ec., Disdirla, Troncarla. | nel militare, *Licenziare le soldatesche,* Disfar l' esercito. | LICENZIARSI. *rifl. att.* Prender licènza, Accomiatarsi. *P. pres.* LICENZIANTE. — *pass.* LICENZIATO.

LICENZIATO. *add.* Che ha ottenuto il grado di licenziato, che le università danno ai giovani studiosi in giúre o in medicina, o in matematica o in teología, il quale grado è inferiore al dottorato. | dicesi anche di Libro sottoscritto dal censore o revisore colla licènza di poterlo pubblicare.

LICENZIOSAMENTE. *avv.* Sregolatamente, Fuori di règola. | Sfrenatamente, Con dissolutezza. | Ingiustamente.

LICENZIOSETTO. *dim.* di Licenzioso.

LICENZIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è licenzioso.

LICENZIOSO. *add.* Che usa licènza, Dissoluto, Sfrenato. | Capriccioso. | parlando di cosa inanimata, Che è cagione di licènza, di sfrenatezza o dissolutezza. | detto del ridere, Beffardo o simile. | detto di scrittore, Che èsce delle règole comunemente accettate.

LICÈO. *V. G.* Luogo pubblico di letterarj esercizj, Scuola superiore destinata all' insegnamento di sciènze e lèttere. | ed è anche nome di una Scuola cèlebre, o d' un' Accadèmia in Atène dove Aristòtile spiegava la sua filosofía.

LÍCERE. *V. L.* Lecere; ma non si trova usato se non nella tèrza persona del singolare del tempo presènte dimo-

strativo. | Potere. | *Non licere ad uno una còsa*, Non essergli possibile. *P.pass.* Lìcito.

LICHÈNE. *s. m. T. bot.* nome genèrico di divèrse piante parasitiche, che nascono su le fòglie o su' tronchi di altre piante, sulle piètre ec.

LÌCNIDE. *s. m. T. bot.* nome dato a divèrse piante, come alla *Scarlattea*, alle *Margheritine* ec.

LICNO. *s. m. V. G.* Lucèrna. *Soder. Agric.*

LICI. *V. A. part.* dinotante luogo, e vale lo stesso che Lì, Quivi.

LICIO. *s. m. T. bot.* Sòrta di spina con fòglia simile a quella del busso. | è anche aggiunto dato dal *Mattiòli* ad una Spèzie di cedro della Palestina, dal quale gème l'incènso comune o l'olibano delle farmacopèe, dal *Linnèo* detto *Juniperus lycia.*

LICITAMENTE. *avv. V. A.* Lecitamente, Giustamente, Convenevolmente, Ragionevolmente, Con mòdo lècito.

LICITEZZA. *s. f. V. A.* Qualità e Stato di ciò ch'è lecito.

LÍCITO. *add. V. A.* Lècito, Giusto, Convenevole, Che si può far con ragione, Che è permesso. | *Essere lìcito,* Potersi fare una cosa.

LICOPÒDIO. *s. m. T. bot.* Musco terrestre.

LICÓRE. *s. m.* Liquore.

LIDIA, o PIÈTRA LIDIA. *s. f. T. st. nat.* Varietà del diaspro schistoso che forse sèrve in qualche luogo di piètra di paragone, ma che sembra troppo liscia o troppo dura per quest'uso.

LIDO, e nel vèrso LITO. *s. m.* Terra contigua al mare e ad ogni fiume o rivo; Spiaggia. | *Parlare al lido,* Gettar via le paròle.

LÌE. *avv.* lo stesso che Lì.

LIÈNA. *s. f.* Copèrta di lana gròssa.

LIENTERÍA. *s. f. V. G. T. med.* Sòrta d'infermità degl'intestini, nella quale si evacuano i cibi crudi ed indigèsti.

LIÈTA. *s. f.* Fiamma chiara, senza fumo, e che prèsto passa.

LIETAMENTE. *avv.* Con letizia, Allegramente. | e detto di pagare o donare, Largamente, o come anche dice il popolo Profumatamente.

LIETEZZA. *s. f.* Letizia, Allegrezza, Giòja.

LIETITUDINE. *s. f. V. A.* Letízia.

LIÈTO. *add.* Che mostra nell'aria del volto e negli atti l'intèrna letizia. | dicesi di Ciò che appòrta letizia. | Che esprime letizia. | detto di erbe o piante, Rigoglioso, Che vien su bene. | dicesi pure di Luogo amèno e che ricrèa la vista. | Abbondante. | *Lièto di,* Che fa lièto altrui per cagione di, mercè di: p. es. *Firenze è lieta di belle donne, e di ogni sollazzo.* | *Far lièto alcuno di una cosa,* Farlo contènto concedendogliela.

LIÈVA. *s. f.* lo stesso che LEVATA, Condizione, e Affare. *V. A.* | si dice anche a Quella stanga che si caccia sotto alle cose pesanti per sollevarle. vedi LÈVA. | *Lième,* presso de' magnani e carrozzièri, sono Spranghette di ferro che servono per buttar giù il màntice.

LIÈVA LIÈVA. da Levare, vale Subitàneo movimento. | Tumulto. vedi anche in LEVARE.

LIEVARE. *v. att.* lo stesso che LEVARE.

LIÈVE, e LÈVE. *add.* Leggièri. | Agevole. | Di poco momento. | Basso, Pòvero, Umile. | aggiunto di cena o pranzo, Parco, Sottile. | *Di lième, modo avv.* Lievemente. | e Agevolmente, Facilmente.

LIÈVE, e LÈVE. *avv.* Lievemente.

LIEVEMENTE, e LEVEMENTE. *avv.* Leggiermente. | Velocemente. | Con poca considerazione, Con poca fermezza di volontà.

LIEVEZZA. *s. f.* Leggerezza.

LIEVITÀ. *s. f.* lo stesso che LEVITÀ.

LIEVITARE. *v. att.* Levitare. *P. pres.* LIEVITANTE. — *pass.* LIEVITATO.

LIÈVITO. *sust.* Fermentazione, Il levitare. | *figurat.* Formento.

LIÈVITO. *add.* Lievitato, Che è fermentato.

LIÈVO. *s. m.* Levamento, Il levare. | *Far lièvo*, Levare, Pigliare.

LIÈVRE, e LÈVRE. *sust. com.* voci antiche. Lèpre.

LIGA. *s. f.* Lega, Confederazione.

LIGAME. *s. m. V. L.* Legame.

LIGAMENTARE. *add.* Attenènte a ligamento.

LIGAMENTO. *s. m. T. anat.* Parte del corpo bianca, fibrosa e sòlida, che unisce insième le altre, e spezialmente le ossa.

LIGAMENTOSO. *add.* Di ligamento, Attenènte a ligamento.

LIGARE. *v. att. V. L.* e poco usata. lo stesso che LEGARE, e così LIGATO, e LIGATURA.

LIGIARE. *v. att.* Lisciare. *P. pass.* LIGIATO.

LIGIATA. *s. f.* L'azione di ligiare.

LIGIATURA. *s. f. T. de' pannajuoli.* L'operazione di maneggiare o ligiare il panno.

LIGIO. *add.* Suddito, Vassallo, Dipendènte dal feudatario. | Sèrvo, Suggètto comecchessía.

LIGIONE. *s. f. V. A.* Legione.

LIGISTRARE. *V. A.* vedi REGISTRARE; e così tutta la procedenza.

LIGITTIMO. *V. A.* vedi LEGITIMO.
LIGNAGGIO. *V. A.* vedi LEGNAGGIO.
LÍGNEO. *add. V. L.* Di legno.
LIGNO. *s. m. V. L.* ed *A.* Legno.
LIGONE. *s. m.* Zappa, Márra.
LIGUSTA. lo stesso che LOCUSTA.
LIGÚSTICO. *add.* Levístico.
LIGUSTRO. *s. m. Ligustrum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce oblíqua, lo stèlo con la scòrza alquanto bianca; i rami laterali, numerosi, flessibili, minuti, diritti; le fòglie lanceolate, intere, liscie; i fiori bianchi a pannòcchia stretta, le bacche nere, grandi come quelle del ginepro, amare.
LILE. *V. A.* lo stesso che GLIELE.
LILLA. *s. f.* Frútice che fiorisce in primavera; e i fiori sono di colore lievemente turchino.
LILLATO. *add.* Ornato di lilli, di vani ornamenti.
LILLO. *s. m.* Ornamento vano, Gingillo.
LIMA. *s. f.* Strumento meccanico di verga d'acciajo, dentato e di superficie aspra, che sèrve per assottigliare e pulire fèrro, marmo, piètra, legno e altre matèrie sòlide. ‖ Raspa. ‖ Sòrta, o Qualità di terreno. ‖ *Fare lima lima,* motto per dileggiare e uccellare: modo usato da'fanciulli, ed è quando fregando a guisa di lima il secondo dito della dèstra in sul secondo della sinistra vèrso il viso del dileggiato, dicono: *Lima lima.* ‖ onde *Fare lima lima,* Beffare: che specialmente si fa quando si vuol canzonare uno del non essergli riuscito un suo disegno, o dell'essere lui in grado che non possa riuscirgli. ‖ *Lima sorda,* chiamasi Quella che sega senza far romore. ‖ Passione o Malore che a poco a poco logora altrui. ‖ dicesi di Chi opera copertamente e dissimulato. ‖ *Lima,* dicesi *figurat.* Il pulire e dare l'ultima mano agli scritti proprj. ‖ ed è anche un Pesce detto così per similitudine. ‖ *per met.* dicesi delle Passioni o simili che consumano altrui.
LIMA. *s. f.* Spèzie di piccolo limone di più sòrte e di dolce sapore.
LIMABILE. *add.* Che si vuole o si dee limare.
LIMACCIO. *s. m.* Mòta, Fanghiglia, e quella Porcheria che generano le paludi.
LIMACCIOSO. *add.* Fangoso, Poltiglioso, Motoso.
LIMAMENTO. *s. m.* L'azione del limare.
LIMARE. *v. att.* Assottigliare, o Pulire colla lima. ‖ *metaf.* Rodere, Consumare. ‖ pure *per met.* Ripulire, Perfezionare. ‖ Scemare, Diminuire. ‖ *Limarla,* Usare gran parsimònia. ‖ LIMARSI. *rifl. att.* Consumarsi per isfregamento. *P. pres.* LIMANTE. — *pass.* LIMATO.
LIMATEZZA. *s. f.* Stato della còsa limata. ‖ *figurat.* parlandosi di stile, Purgatezza, Correzione, Eleganza.
LIMATO. *add.* detto di scritto, Corrètto, Purgato, Elegante. ‖ *figurat.* Libero, Scarico, Netto.
LIMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lima.
LIMATURA. *s. f.* Il resultato del limare. ‖ Quella polvere che cade dalla cosa che si lima. ‖ *Viver di limatura,* Vivere industriosamente con ogni pòco di còsa.
LIMBÈLLO. *s. m.* Ritaglio di pèlle di bestie fatto da'conciatori, Limbelluccio. ‖ *per sim.* Lingua. ‖ onde *Cavar fuori il limbèllo,* Cominciare a parlare male di uno, o Scrivergli contro.
LIMBELLUCCIO. *dim.* di Limbèllo.
LIMBICCARE. *v. att.* e *intr.* Passar per limbicco.
LIMBICCO, e LAMBICCO. *s. m. V. G.* Angusto canale donde a fòrza di calore si trae l'umore della matèria posta nel vaso aderènte allo stesso canale, il che si dice Stillare. ‖ *Passar per lambicco,* si dice del Passare per istretto canale. ‖ *Mostrar per limbicco,* Mostrare checchessía con difficoltà o di rado per somma grazia.
LIMBO. *s. m.* Luogo d'infèrno, dove erano le anime di coloro che eran mòrti in grazia di Dio prima della venuta di G. C., e dove, secondo alcuni teòlogi, vanno coloro che solamente son macchiati di peccato originale. ‖ e nell'astronomía, L'orlo estrèmo del sole o della luna, allorchè il mèzzo del loro disco è oscurato per qualche ecclisse; dicesi anche Orlo. ‖ nell'astrología, Cerchio estrèmo dell'astrolábio.
LIMINARE. *add.* Appartenènte al limitare, alla sòglia.
LIMITAMENTO. *s. m.* Limitazione.
LIMITARE. *sust.* Sòglia dell'uscio. ‖ *per met.* Principio, Cominciamento.
LIMITARE. *v. att.* Ristrignere, Circoscrivere, Por tèrmine o límite. *P. pres.* LIMITANTE. — *pass.* LIMITATO.
LIMITATAMENTE. *avv.* Con limitazione.
LIMITATIVAMENTE. *avv.* In manièra limitativa.
LIMITATIVO. *add.* Che límita.
LIMITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che límita.
LIMITAZIONE. *s. f.* Il limitare. ‖ *Fare limitazione a una règola,* Esserne come eccezione.
LÍMITE. *s. m.* Tèrmine, Confine. ‖ è pure Contrassegno di confine. ‖ *Star ne'*

limiti, Non trasmodare, Esser temperato e modesto.

LIMO. *s. m.* Fango, Poltiglia, Mòta, e quella Porchería che generan le palúdi. ‖ *per met.* detto per la Carne onde l'uomo è rivestito. ‖ Cosa terrena o mondana.

LIMONA (ERBA). *s. f.* Melissa di bòsco.

LIMONAJO. *s. m.* Venditor di limoni.

LIMONATA. *s. f.* Limonèa; ed è d'uso generale. L'*Ugolini* il registra fra le voci errate: ma fra noi si dice *Limonata* con buona ragione di analogía, e chi dicesse *Limonèa* farebbe ridere.

LIMONATO. *add.* Che ha colore di limone.

LIMONCÈLLO. *dim.* di Limone, Spèzie di piccolo limone; e ne sono di diverse sòrte.

LIMONCÍNO. *dim.* Limoncèllo.

LIMONE. *s. m. Citrus medica. Linn. T. bot.* Pianta simile al cedro, che fa i fiori bianchi odorosissimi; il frutto più o meno bislungo, appuntato, e che pur dicesi Limone; anzi più volentieri dicesi del frutto; chè quando vuolsi dire la Pianta, si dice più comunemente *Pianta di limone.*

LIMONÈA. *s. f.* Sòrta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone.

LIMONÈLLA. *s. f. T. bot.* Sòrta di erba detta anche *Frassinella,* e *Dittamo bianco.*

LIMÒSINA. *s. f.* Compassionevol donagione di checchessía fatta ad uom bisognoso per amor di Dio. ‖ Le cose accattate e donate. ‖ *Limòsine,* L'opere della misericòrdia. ‖ *Di limòsina,* come *add.* Mendicante. p. es. *Frati di limòsina,* Frati mendicanti. ‖ *Le limòsine son fatte,* modo familiare di cacciar via da sè uno che ti importuni per qualche cosa.

LIMOSINARE. *v. att.* Andar cercando limòsina, Mendicare, Andare accattando. ‖ Dar limòsina, Dar per limòsina. ‖ Chièdere checchessía con sommissione. *P. pres.* LIMOSINANTE. — *pass.* LIMOSINATO.

LIMOSINARIO. *s. m.* Limosinière, Che dà o fa limòsine.

LIMOSINATA. *s. f. V. A.* Limòsina, Il limòsinare, Quantità di limòsine.

LIMOSINATIVO. *add.* voce poco usata. Di limòsina.

LIMOSINATORE-TRICE. *verb.* Chi o che domanda limòsina. ‖ Limosinière.

LIMOSINIÈRE, e LIMOSINIÈRO. *s. m.* Che dà e fa limosine. ‖ nome di dignità nelle corti.

LIMOSINUCCIA. *dim.* di Limòsina.

LIMOSITÀ, LIMOSITADE, e LIMOSITATE. *s. f.* Stato, e Qualità di ciò che è limoso.

LIMOSO. *add.* Che tien di limo, Fangoso.

LIMPIDETTO. *dim. vezzegg.* di Límpido.

LIMPIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è límpido.

LIMPIDITÀ. *s. f.* Limpidezza.

LÍMPIDO. *add.* Chiaro; ed è aggiunto di còrpo trasparènte, come il cristallo e simili.

LÍMULA. *dim.* Piccola lima, Limuzza: voce poco usata.

LIMUZZA. *dim.* di Lima, Piccola lima.

LINAJUÒLO. *s. m.* Colui che vende il lino. ‖ Colui che pèttina il lino.

LINÁRIA. *s. f.* Erba medicinale.

LINCE, o LUPO CERVIÈRO. *s. f. Felix lynx. Linn. T. st. nat.* Quadrúpede che ha gli orecchi lunghi ed acuti, alla sommità dei quali si alza diritto un fiòcco di pelo; la coda corta e nera all'estremità; il colore del pelo giallíccio grigio.

LÍNCEO, e LINCÈO. *add. V. G.* Che ha natura di lince. ‖ *Occhio,* o *Occhi lincei,* si dicono di Chi ha vista acutissima e perfettissima. ‖ dicesi di Persona di ingegno acutissimo.

LINCI. *V. A. part.* che significa movimento o partimento da luogo; Di quivi.

LINDA. *s. f. T. mat.* Règolo mòbile sul cèntro d'un astrolábio o simile strumento.

LINDAMENTE. *avv.* Con lindezza.

LINDEZZA. *s. f.* Attillatura, Lindura.

LINDO. *add.* Aggiustato e Pulito nel vestire, Elegante.

LINDURA. *s. f.* Lindezza, Aggiustatezza e politezza nel vestire, Eleganza.

LÍNEA. *s. f.* Tratto semplice che ha lunghezza senza larghezza. ‖ *Linea, T. di genealogía,* Sèrie, o Successione di parènti in diversi gradi tutti discendènti dal medesimo padre comune, Lignaggio, Descendènza. ‖ *Linea equinoziale,* si dice di Quella che ugualmente distante da'pòli divide la sfèra in parti uguali; e dicesi anche solamente *Linea.* ‖ *Linea orizzontale, T. di prospettiva,* Quella linea che stando al livèllo dell'òcchio termina la vista nostra. ‖ *Linea verticale,* dicesi Quella che viene segnata dai gravi cadendo dall'alto al basso. ‖ *Linea, T. della scrittura* e *di stamperia,* Vèrso, Riga, cioè Tutto lo scritto che è, e deve essere in linea retta sur una pagina. ‖ diconsi anche *Linee* que'Lineamenti a guisa di taglio che son formati dalla piegatura della mano, la principale delle quali in chiromanzía è detta *Linea della vita.* ‖ nel militare dicesi L'ordinanza di un esèrcito sul campo e

nella marcia, o schierato in battaglia. | *Linea perpendicolare,* dicesi Quella rètta che cadendo sopra un' altra rètta, fa gli angoli fra loro eguali chiamati rètti. | *Linea di muro,* o simile, Dirittura. | *Linea,* dicesi Quella via che percorre un projètto dal punto donde è cacciato al punto contro cui è rivolto. | *Tenere la linea dritta,* Operare con giustizia e rettitudine.

LINEALE. *add.* Di linea, Lineare.

LINEALMENTE. *avv.* Per linea, Per dirittura.

LINEAMENTO. *s. m.* Disposizione di linee. | *Lineamenti,* e in antico *Lineamenta,* Fattezze del volto umano.

LINEARE. *add.* Di linea, Che appartiène alle linee.

LINEARE. *v. att.* Delineare, Disegnare, Tirare a filo. *P. pres.* LINEANTE. — *pass.* LINEATO.

LINEARIO. *add.* Di linea, Lineare.

LINEARMENTE. *avv.* lo stesso che LINEALMENTE.

LINEATO. *add.* Tirato a filo. | Sparso di linee, Copèrto di linee. | *Ben lineato,* Di bella forma.

LINEATURA. *s. f.* Lineamenti, Fattezze. | *Lineature,* Concorso di linee, Lineazioni.

LINEAZIONE. *s. f.* Lineamento. | Delineamento, Disegno.

LINEETTA. *dim.* di Linea.

LINEÍNA. *dim.* di Linea.

LINÉTO. *s. m.* Luogo piantato e coltivato a lino.

LINFA. *s. f. V. L.* Acqua. | e nella medicina, Umore nel còrpo dell' animale simile alla linfa.

LINFATICO. *add.* Appartenènte a linfa.

LINGERÍA. *s. f. V. A.* venutaci di Francia. Biancheria, come Lenzuòla, Salviette e simili: ma fuggila.

LINGIO. *V. A.* aggiunto di una Sòrta di saja. | e lo stesso che LINGERÍA, usato in plurale.

LINGUA. *s. f.* Mèmbro che è nella bocca degli animali; nell' uomo destinato principalmente alla formazione della voce e del parlare e alla distinzione de' sapori. | *per sim.* Piccola montagnetta che alzandosi alquanto dalla terra o dall' acqua finisca in una stretta punta. | *A lingua,* come *Chiedere a lingua,* o simili, Quanto dir si pòssa il più. | *La lingua dà,* o *batte,* o simili, *dove il dènte duole, prov.* che esprime il ragionar volentièri delle cose che ci premono o dove s' ha interesse. | *Aver la lingua lunga,* si dice d' Uomo calunniatore e maldicènte. | *Aver una lingua che taglia e fora,* o *che taglia e fende,* o *cuce,* si dice D' uomo maldicènte. | *Mala lingua,* o *Lingua tabana,* dicesi d' Uomo maligno e maldicènte. | *Non morire a uno la lingua in bocca,* Esser loquace, Essere efficace nel parlare. | *La lingua non ha òsso e fa rompere il dòsso,* accenna i pericoli che corrono i maldicènti di esser bastonati. | *Non avere la lingua in balía,* Chiacchierare senza propòsito. | *Avere una lingua,* Saperla. | *Chiudere la lingua a uno,* Forzarlo a tacere. | *Dare lingua,* Indicare, Dare indizio. | *Prendere lingua,* Prendere notizie; e dicesi massimamente dell' andare in un luogo per conoscere le sue qualità. | *Mettere la lingua in molle,* Darsi a bere. | e anche Cominciare a parlare. | *Tenere la lingua a cintola,* Tacere. | *Menare la lingua vèrso alcuno,* Dirne male. | *Tener la lingua muta,* Tacere. | *Aver alcuna cosa in sulla punta della lingua,* si dice Dell' essere in sul ricordarsene, ma non l' avere così tosto in pronto. | *Lasciar la lingua a casa,* o *al beccajo,* dicesi di Chi sta senza parlare in compagnía d' altri. | *Lingua,* usasi anche per Nazione. | L' ago della bilancia. | Notizia. | una Spèzie di fungo; e propriamente Quello che nasce senza gambo ne' pedàli e ne' tronchi degli alberi. | nome di un delicato pesce maríno. | *per sim.* si dice *Lingua,* la Sommità della fiamma. | Predicatore. | Quella piccola sampognetta con che si dà fiato alle cornamuse ed a' pifferi, e simili stromenti, Linguèlla, Linguetta. | Parlatore. | *Lingua buona,* Erba di cui son buoni i fiori: vedi il *Mattioli.* | *Lingua di vacca,* Sòrta di ancudine. | *Lingua ericina,* Erba detta anche Petacciuòla. | *Lingua serpentina,* Erba detta anche Erba lúcciola. | *Lingua tagliènte, per met.* Spada. | *Lingua di terra, T. mar.* Ogni piccolo tratto o altura di terra che si prolunga in mare e tèrmina in una stretta punta. | *A lingua sciolta,* Sboccatamente, Senza ritegno o rispètto.

LINGUACCIA. *pegg.* di Lingua. | dicesi anche per Mala lingua, Uomo maldicènte.

LINGUACCIUTO. Che parla assai.

LINGUADRO. *s. m. V. A.* Linguardo.

LINGUAGGIO. *s. m.* La favèlla di ciascheduna nazione.

LINGUARDO. *add.* Linguacciuto, Maldicènte.

LINGUATO. *add. V. A.* Linguardo.

LINGUEGGIARE. *v. att.* Cicalare, Ciarlare.

LINGUÈLLA. *s. f.* Striscia di feltro che mette in comunicazione un vaso pieno di un liquido con un altro che è vuòto; e sèrve a far colare il liquido da quello in questo. | e in generale Prolungamento di checchessía, lungo e stretto, che assomiglia a piccola lingua. | vale anche *dim.* di Lingua.

LINGUETTA. *dim.* di Lingua. | *per sim.* dicesi La fiamma d'una lucèrna, e quella, o intera, o in varie parti divisa. | *per sim.* dicesi d' una Striscietta di feltro, che posa con un de' capi in un vaso pieno di liquore, e coll' altro de' capi in un vaso vuòto, per far colare e passare il liquore dal vaso pièno nel vaso vuòto; ed il far tale operazione dicesi *Linguettare* apprèsso gli speziali, e chimici. | e da' legnajuoli, dicesi una Sòrta di dènte, fatto con pialla lungo un legno, per incastrarlo nell' incavatura di un altro. | *Linguette,* chiamansi da' Sonatori di pífferò, e simili, quella Sampognetta con cui si dà fiato ad alcuni strumenti musicali. vedi LINGUA. | L' ago che tiène in pari la bilancia. | *Linguetta. T. de' magn.* Quel ferrolíno del saliscèndo su cui si applica il dito per aprirlo.

LINGUETTARE. *v. att.* Scilinguare, Tartagliare. | si dice anche il Far passar da un vaso all' altro i liquori colla linguetta. *P. pass.* LINGUETTATO.

LINGUETTÍNA. *dim.* di Linguetta. | Personcína maldicènte.

LINGUÍNO. *dim.* di Lingua; detto per vezzo. | *Fare il linguíno a uno,* Fargli atti di affètto, Mostrarsi con lúbrici atti cascante di amore per esso; e si fa atteggiando la bocca a sorriso, e cacciando fuori la punta della lingua, e tenendola stretta fra le labbra.

LINGUOSO. *add.* voce poco usata. Linguardo.

LINGUTO. *add.* Linguardo.

LINIMENTO. *s. m. T. med.* Unzione che si fa sopra una parte del còrpo con òlio medicato, o altra sostanza untuosa.

LINO. *s. m. Linum usitatissimum. Linn. T. bot.* Pianta della quale, secca e macerata, si cava matèria atta a filarsi per far panno, detto per ciò Panno lino: e il suo seme sèrve a molti usi. | La matèria che si cava dalla detta pianta; non che la Tela che si fa con detta matèria. | Biancheria. | *Lino indiano,* Lino che non arde nel fuoco; ed è una specie di Amianto; dicesi Asbèsto. | *Lino,* vale anche Rete. | *figurat.* Le fasce di lino. | *Lino seme,* Seme di lino, Linseme.

LINO. *add.* aggiunto di cosa fatta di lino.

LINSÉME. Seme di lino; dicesi anche Lino seme.

LÍNTEO. *s. m.* Panno lino.

LINTÍGGINE. vedi LENTÍGGINE.

LINTIGGINOSO. vedi LENTIGGINOSO.

LINTÍGINE. lo stesso che LINTÍGGINE.

LINTIGINOSO. lo stesso che LINTIGGINOSO.

LIOCÒRNO. *s. m.* Animale che ha un sol còrno, e diritto in fronte, che anche dicesi Unicòrno. | *Liocòrno marino. Balistes monoceros. Linn. T. st. nat.* Piccolo pesce che ha un còrno situato tra gli òcchi.

LIOFANTE, e LIONFANTE. vedi ELEFANTE.

LIOFANTESSA, LIONFANTESSA, e LEOFANTESSA. *s. f.* Liofante femmina.

LIONATO, e LEONATO. aggiunto di colore simile a quello del lione. Oggi si dice non solamente del Tanè chiaro, ma ancora di tutti gli altri gradi d' esso colore.

LIONCÈLLO. vedi LEONCÈLLO.

LIONCÍNO, e LEONCÍNO. *dim.* Piccol leone. | è anche una Spèzie di cane così detto dalla sua figura, che ha qualche somiglianza con quella del lione.

LIONE. *s. m.* vedi LEONE.

LIONESSA. vedi LEONESSA.

LIONFANTE. vedi LIOFANTE.

LIONÍNO. *add.* di Lione.

LIOPARDA. *s. f.* La femmina del liopardo.

LIOPARDO. vedi LEOPARDO.

LIPPA. *s. f.* Erba della sòrta dell' avèna, e del loglio. | è pure Giuòco fanciullesco che si fa con due bastoncíni, l' uno lunghetto col quale il giocatore batte; l' altro, molto più corto, e appuntato alle tèste, il quale è chiamato Lippa.

LIPPIDOSO. *add. V. A.* Cisposo.

LIPPITUDINE. *s. f. V. L. T. med.* Cispità, Cisposità. Male che fa colare gli occhi di umore, che si risecca intorno alle palpèbre, chiamato Cispa.

LIPPO. *add. V. L.* Che ha gli òcchi che gli lagrimano, Cisposo. | Lusco, Che vede pòco lume, Di corta vista.

LIQUABILE. *add.* Che si può liquefare.

LIQUABILITÀ. *s. f. T. st. nat.* Proprietà d' un còrpo liquefattibile.

LIQUAME. *s. m.* Qualsivoglia còsa líquida a uso di condimento.

LIQUAMENTO. *s. m.* Liquefazione.

LIQUARE. *v. att.* voce oggi non usata. Manifestare, Chiarire. | LIQUARSI. *rifl.* Apparire, Manifestarsi, Farsi conoscere. | Liquefarsi, Struggersi.

LIQUATIVO. *add.* Atto a liquare; Liquefattivo.

LIQUEFARE. *v. att.* Far líquido, Struggere. | LIQUEFARSI. *rifl. att.* Divenir líquido. | Affaticarsi in mòdo da quasi liquefarsi in sudore. | *Liquefarsi,* si dice anche delle lèttere consonanti; e vale Divenir líquide, a differènza di quelle che si chiamano mute. *P. pres.* LIQUEFACENTE. — *pass.* LIQUEFATTO.

LIQUEFATTIBILE. *add.* Agevole a liquefarsi.

LIQUEFATTIVO. *add.* Atto a lique-

fare. | Che fa sì che l'uomo si strugga di voluttà, di piacere.

LIQUEFATTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che liquefà.

LIQUEFAZIONE. *s. f.* Il liquefare, e Il liquefarsi.

LIQUIDAMENTE. *avv.* Con liquidità. | Chiaramente. | Agevolmente.

LIQUIDARE. *v. att.* Far divenir líquido. | Dimostrare, Porre in essere. | *Liquidare il credito*, o *qualsivoglia altra cosa*, Metterlo in chiaro. *P. pres.* LIQUIDANTE. — *pass.* LIQUIDATO.

LIQUIDATO. *add. Procèsso liquidato*, Ridotto alla sua conclusione.

LIQUIDAZIONE. *s. f.* Il liquidare.

LIQUIDETTO. *add.* Alquanto líquido.

LIQUIDEZZA. *s. f.* Liquidità.

LIQUIDIRE. *v. intr.* Divenir líquido.

LIQUIDITÀ, LIQUIDITADE, e LIQUIDITATE. *s. f.* Qualità de' corpi líquidi.

LÍQUIDO. *s. m.* Cosa líquida.

LÍQUIDO. *add.* Liquefatto, Che appare come còrpo liquefatto, Che ha sembianza di umore, Che ha le parti sciòlte e discorrevoli, come aria, acqua, o simili. | Flúido, Mòlle. | Chiaro, Límpido. | Chiaro, Fuor di contrasto, Senza eccezione. | *Conto líquido*, o *Crédito líquido*, Chiaro e Senza eccezione. | *Líquide*, si dicono le consonanti, da alcuni de' nostri grammatici dette semivocali, a differenza di quelle che si chiamano mute, o mutole. | dicesi *Líquido* anche dell' aria e del fuoco, e vale Puro. | della voce, e val Chiara. | Tènero, contrario di Duro. | *Líquido cristallo, poet.* Acqua chiara.

LIQUIRIZIA. *s. f. Glycyrrhiza echinata. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli ramosi, consistènti; i fiori porporíni a spiga pedunculata ascellare; i legumi con punte, aggruppati; e se ne trae un sugo per uso della medicina.

LIQUORE. *s. m.* Sostanza fluida e líquida. | *Liquori*, si chiamano genericamente tutte le bevande spiritose come rum, acquavite, rosòlj ec. | *Liquore di oliva*, Òlio.

LIQUORETTO. *dim.* di Liquore.

LIQUOROSO. *add. T. agr.* suol dirsi del vino Che ha molto còrpo e spirito; ed anche per indicare che ha del dolce.

LIRA. *s. f.* Moneta d' argènto del valore in Toscana di venti sòldi. | *A lira e soldo, modo avv.* lo stesso che Per rata, Secondo la parte che tocca proporzionalmente a ciascuno. | *Spendere la sua lira per venti soldi*, Avere il conto suo, il suo giusto.

LIRA. *s. f. V. G.* Strumento musicale a còrde. | Sòrta di costellazione dell'emisfèro settentrionale.

LIRA. *s. f. V. A.* Grado, Posto, Qualità o simile.

LIRA. *s. f. V. L.* Solco; e fu usata dal *Barberino*, nella frase *Disgradar dalla lira*, per Uscir del solco, Delirare, Prevaricare, Uscir dei tèrmini del convenevole.

LIRESSA. *s. f.* Lira cattiva.

LÍRICO. *add. V. G.* da Lira; ed è aggiunto di Poesía, che si può cantare al suono della lira, o di Poeta autor di cotal poesía.

LÍRIO. *s. f.* Giglio bianco.

LIRISTA. *s. m.* Sonator di lira.

LIROLDO. *s. m.* voce disusata. Sonator di lira.

LIRONE. *accr.* di Lira. Strumento musicale.

LISCA. *s. f.* Matèria legnosa, che cade dal lino, e dalla cánapa, quando si maciulla, si pèttina, e si scòtola. | *Lisca*, dicesi anche alla Spina del pesce. | *Lisca, per sim.* si dice per Cosa minima, quasi niènte. | *Cacar le lische dopo aver mangiato i pesci*, dicesi del Pagar le pene degli errori commessi.

LISCEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è liscio. | Un cèrto andamento facile della elocuzione, il quale è generato dalle parole non aspirate, non aspre, e con bell' arte disposte.

LISCIA. *s. f.* Strumento di ferro, con cui si dà la salda alle biancheríe.

LISCÍA. *s. f.* Lisciva, Ranno.

LISCIAMENTE. *avv.* Con liscezza, Nettamente, Di piano. | Semplicemente, Senza ornato di figure.

LISCIAMENTO. *s. m.* Il lisciare. | *figurat.* Adulazione, Piaggiamento.

LISCIARDA. *s. f.* Lisciardièra; Donna che si liscia.

LISCIARDIÈRA. *s. f.* si dice di Donna che si liscia.

LISCIARDIERACCIA. *pegg.* di Lisciardièra.

LISCIARE. *v. att.* Stropicciare una cosa per farla pulita, e bèlla, e mòrbida; Ligiare. | *figurat.* Adornare, Abbellire. | Adulare, Piaggiare. | Porre il liscio. | LISCIARSI. *rifl. att.* Darsi il liscio per apparire più bello e più fresco di carni. *P. pres.* LISCIANTE. — *pass.* LISCIATO.

LISCIATA. *s. f.* Lisciatura. | *Dare una lisciata*, Lisciare.

LISCIATOJO. *s. m. T. dell' Arti.* Strumento d' acciajo, d' òsso, o simile per lisciare.

LISCIATORE-TRICE. *verb.* Colui o Colei che liscia.

LISCIATURA. *s. f.* Il lisciare, o Il lisciarsi. | Ornamento affettato. | *Perder la lisciatura*, dicesi Quando uno s' è

messo a ordine per far checchessía, e non gli è venuto fatto.

LISCIO. *s. m.* Matèria, con che, specialmente le donne, procurano di farsi colorite e belle le carni. | Lenocínio, Attrattiva.

LISCIO. *add.* contrario di Rúvido, Mòrbido. | Chiaro, Senza ostacoli, Evidentissimo; che dicesi anche *Liscio liscio.* | dicesi *figurat.* che una cosa non è liscia, per dire che non è schietta, sincèra, che vi s' asconde sotto malizia, e fròde. | *Òro e Argènto liscio* si dice Quel filo di seta su cui si avvòlta lama d' òro o d' argènto non increspato, per uso di tèssere, ricamare e simili.

LISCÍVA, e LASCÍVA. *s. f.* Ranno.

LISCOSO. *add.* Che ha lisca.

LISIMÁCHIA. *s. f. Lysimachia vulgaris. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli verticali, striati, un poco pelosi; i fiori gialli a pannòcchie terminanti.

LISIRVÍTE. *s. f. V. A.* lo stesso che ELISIRVÍTE.

LISMA. *s. f.* lo stesso che RISMA, ma meno usato.

LISO. *add.* Lógoro, Usato; e dicesi propriamente di tele, o panni, o di altro che si pòssa recidere.

LISSÍO. *s. m. V. A.* Lisciva.

LISSIVIALE. *add.* Di liscíva, Attenènte a lísciva.

LISSIVOSO. *add.* Che ha parti lissiviali.

LISTA, e men comunemente LISTRA. *s. f.* Striscia, Lungo pèzzo di checchessía stretto assai in comparazion della sua lunghezza. | *per sim.* Fila. | Catálogo, e Indice. | Uno de' membri dell' architrave, detto anche Cimása. | Regoletto, o Listèlla. | Segno, Linea. | *Andare,* o *Essere in capo di lista,* Essere il primo a far checchessía. | *Mettere in lista,* Numerare, Raccorre il nòvero.

LISTARE. *v. att.* Fregiar di liste. *P. pass.* LISTATO.

LISTRA. vedi LISTA.

LISTÈLLO. *s. m. T. arch.* Ogni membretto piano e quadrato che sèrve ad accompagnare o accerchiare qualsivoglia altro, senza distinzione da maggiore a minore.

LITAMACCIO. *pegg.* di Litáme.

LITÁME. *s. m.* men usato che Letáme.

LITANÍE. *s. f. pl. V. G.* lo stesso che LETANÍE.

LITARE. *v. att. V. L.* Far sacrifizio profittevole, e semplicemente Sacrificare.

LITARGÍA. *s. f.* Letargo, Sonnolènza.

LITÁRGICO. *add.* Opprèsso di letargo, Letargico.

LITARGÍRIO, e LITARGÍRO. *s. m. V. G. T. chim.* Sostanza metallica formata dalla spuma dell' argènto o da altro metallo.

LITE. *s. f.* Controvèrsia, Dissensione, Rissa. | Piato, Litigio. | Duèllo. | *Muovi lite, acconcio non ti falla,* Comincia tu a litigare, e sarà facile fare un accòrdo con tuo pro. | *Muover lite alla sanità,* si dice di chi sta bene, e vuol medicarsi.

LITERAM (AD). Letteralmente, A lèttera. Uno de' tanti mòdi latini rimasti vivi nella lingua.

LITERÈLLA. *dim.* di Lite.

LITÍASI. *s. f. T. med.* Male detto volgarmente Mal della piètra.

LITICARE. vedi LITIGARE.

LITIGAMENTO. *s. m.* Il litigare.

LITIGARE, e LITICARE. *v. att.* Piatire, Muover lite. | Contendère, Contrastare. *P. pres.* LITIGANTE. — *pass.* LITIGATO.

LITIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lítiga.

LITÍGGINE, e più comunemente LITÍGINE *s. f.* Lentíggine.

LITIGGINOSO, e LITIGINOSO. *add.* Che ha delle litíggini.

LITÍGIO. *s. m.* Lite, Contesa, Disputa, Controvèrsia.

LITIGIOSO. *add.* Che volentièri lítiga. | dicesi pure di Cosa soggètta a lite, ad esser litigata, controversa, come Credito, Rèndita e simili.

LITIGONE. *s. m.* Uomo vago di litigare, Litigioso.

LITIGOSO. *add.* Litigioso.

LITO. *s. m.* Tèrra contigua al mare, Lido. | Paese, Regione.

LITOGENÍA. *s. f.* Quella parte della Storia naturale che tratta della formazione delle pietre.

LITOGRAFÍA. *sust.* Quel mòdo di stampa, nel quale si scrive o disegna con particolare inchiòstro o pastèllo sulla piètra; indi per tirar còpie della scrittura o del disegno si adopera la piètra così scritta come se ella fosse intagliata a bulíno.

LITOLOGÍA. *s. f.* Quella parte della Storia naturale che tratta della natura, nomi e qualità delle piètre.

LITOLÒGICO. *add.* Appartenènte alla Litologia.

LITONTRITTICO. *add. T. med.* dicesi di quei rimedj creduti atti a stritolare, distruggere, o almeno attenuare le pietre generate nel còrpo animale vivènte.

LITORALE, e LITTORALE. *add.* Di lito. | *Littorale,* dicesi di Quel gènere di pesci, che si dilètta de' liti, che frequenta i liti del mare.

LITOTOMÍA. *s. f. V. G. T. chir.* Operazione in cui si taglia la vescica del-

l'uomo o della donna per estrarre un calcolo, o piètra che vi si è formata dentro.

LITOTOMISTA. *s. m.* Chirurgo che fa operazioni di litotomía.

LITÒTOMO. *s. m. V. G. T. chir.* Professore di litotomía. | *Coltèllo litòtomo,* ed anche *Litòtomo* assolutamente, Il coltèllo che si adopera per fare la litotomía.

LITTA. *s. f.* Minutissima arena che si suol trovare vicino a' fiumi o torrènti.

LITTERALE. *add.* Letterale. | detto di scrittura vale In lingua latina, o In stile sublime come quel de' migliori Latini.

LITTERALMENTE. *avv.* Letteralmente.

LITTERÁRIO. *add.* lo stesso che LETTERARIO. | Appartenènte a lèttere, Letterario.

LITTERATO. *add. V. A.* Letterato.

LITTERATURA. *ortogr. ant.* Letteratura. | *Prima litteratura,* Primi elementi delle lèttere.

LITTORALE. vedi LITORALE.

LITTORANO. *add. V. A.* Abitatore di terra littorale.

LITTÓRE. *V. L.* Ministro de' cònsoli, e d'altre dignità apprèsso i Romani antichi. | *per sim.* La corte, I famigli, I sergènti.

LÍTUO. *s. m.* Bastone dall' un de' lati ricurvo, che portavano gli Áuguri.

LITÙRA. *s. f.* Macchia nello scrivere, e vale anche Scancellazione.

LITURGÍA. *s. f. V. G.* Studio de' sacri riti, Sciènza che tratta dell' ecclesiastiche cerimònie, e propriamente i Riti sacri della Chièsa: sebbene si adatta ancora ad operazioni che si facciano in pubblico, come si trova apprèsso Platone ed Aristòtile. | e con tal voce si spiega ancora Opera di guadagno illecito.

LIUTAJO. *s. m.* Facitor di liùti.

LIUTESSA, e LEUTESSA. *s. f.* Liùto cattivo.

LIÙTO, e LEÙTO. *s. m. T. mus.* Strumento a còrde. | e *Liùto,* si dice anche a una Sòrta di barca panciuta come il liùto. | Sòrta di vaso de' chimici antichi. | *figurat.* Cavità, Cassa. | *Metterla o Porla sul liùto,* Penare un pèzzo a dire o a fare una cosa.

LIVÈLLA. *s. f.* Stromento col quale si traguarda, e si riscontra, se le cose sieno nello stesso piano; che anche dicesi Traguardo.

LIVELLARE. *v. att.* Mettere, o Aggiustare le cose al medesimo piano. | *rifl. att.* Aggiustarsi al medesimo piano. | parlandosi di possessioni, Dare a livèllo. *P. pres.* LIVELLANTE. — *pass.* LIVELLATO.

LIVELLARIO. *sust.* Censuario.

LIVELLARIO. *add.* Di livèllo, Appartenente a livèllo.

LIVELLAZIONE. *s. f.* Operazione di livellare. | *Termini di livellazione,* diconsi I due punti proposti da livellare.

LIVÈLLO. *s. m.* Stato d'un piano orizzontale, o di parecchi punti che sono nel medesimo piano. | Profilo di livellazione. | Contratto in fòrza di cui si cède ad uno il domínio utile d'un bene stabile per un ánnuo canone; onde le frasi *Dare, Tenere* e simili, *a livèllo.* | Cènso che si paga al padrone dirètto de' beni stabili da chi ne gode il frutto. | La cosa livellata. | *A livèllo, posto avverb.* Allo stesso piano, Allo stesso grado. | *Di livèllo,* Oppostamente, Direttamente, Diametralmente.

LIVERAGIONE. *V. A.* Liberazione.

LIVERARE, e LIVRARE. *v. att. V. A.* Finire. | Logorare, Consumare: e si usa *att.* o *rifl. att.* | Abbandonare, Consegnare, Dare in mano. | *È bene liverarla,* dicesi a uno che favèlla favèlla, e non viene mai a conclusione. | LIVERARSI. *rifl. att.* Essere in sul morire. *P. pres.* LIVERANTE. — *pass.* LIVERATO.

LÍVERO. *V. A. sinc.* di Liverato.

LIVERTIZIO. *s. m.* Sòrta di pianta salvatica, detta altrimenti e più comunemente Ruvístico.

LIVIDASTRO. *add.* Ch' è di colore tendènte al lívido.

LIVI. *avv. V. A.* Ivi, Quivi.

LIVIDAMENTE. *avv.* Con livore, Invidiosamente.

LIVIDÈLLA. *s. f.* nome d' un' uva color lívido.

LIVIDEZZA. *s. f.* Quella nerezza che fa il sangue venuto alla pèlle, cagionata per lo più da percòssa. | Invidia, Rancore.

LIVIDICCIO. *add.* Che ha del lívido, Lividastro.

LIVIDIRE. *v. att.* Far divenire lívido.

LÍVIDO. *sust.* Lividore.

LÍVIDO. *add.* Che ha lividezza. | *per sim.* Che ha colore di lividezza. | Invidioso.

LIVIDORE. *s. m.* Lividezza, Qualità e Stato di ciò che è lívido. | Livore: modo antico.

LIVIDOSO. *add. V. A.* Lívido.

LIVIDÙME. *s. m.* Macchia di color lívido.

LIVIDURA. *s. f.* Lividore.

LIVIRITTA. lo stesso che IVIRETTA. Idiotismo da non usarsi, e vale Quivi pròprio, o Quivi semplicemente.

LIVÒRE. *s. m.* Lividore, Passione d' invidia. | Mal desidèrio. | attribuito al vino, vale Color lívido, e semplicemente Intensità di colore.

LIVOROSAMENTE. *avv.* Con livore.

LIVOROSO. *add.* Che ha livore, Invidioso.

LIVRA. *s. f. V. A.* Lira, Sòrta di moneta.

LIVRARE. vedi LIVERARE.

LIVRÈA. *s. f.* Assisa, e Colore di vestimenti di più persone in una stessa manièra; e oggi Abiti da servidore, la stòffa de' quali, ed i cui galloni o passamani rappresentano in cèrto mòdo, co' disegni e con i colori, gli stèmmi del padrone. ‖ Fòggia. ‖ Comparsa di più persone al servizio di alcun signore, tutte vestite della stessa livrèa, o divisa. ‖ *A livrèa,* posto *avverb.* Alla stessa manièra Alla stessa guisa. ‖ *Livrèa,* Quartière, Abitazione, Palazzo. *V. A.*

LIZZA. *s. f.* Riparo, o Trincèa. ‖ oggi *Lizza,* comunemente dicesi Quel tavolato, muro, o tela, rasènte la quale corrono i cavalièri nelle giòstre.

LO. articolo mascolino che ha la medesima fòrza e sèrve a' medesimi casi e al medesimo numero che *La* articolo femminino; e si usa in oggi comunemente avanti alle voci comincianti da vocale segnato per lo più con apòstrofo; e disteso ed intero si scrive quando precede alla voce principiata da *S* seguíta da altra consonante, benchè apprèsso gli antichi si trovi molte volte usato dinanzi a tutti i nomi senza veruna distinzione. ‖ dietro alla *prep. Per* pare che da più regolati scrittori si adoperi *Lo* anzi che *Il;* benchè ad esso, nel più de' casi, sarebbe affettazione il tenersi stretto a questa regola. ‖ talora si trova tra il *sust.* e l'*add.,* ovvero tra il titolo e 'l nome di dignità e di grado; p. es. *Messer lo Imperadore, Membruto lo Nero.* ‖ unito a nomi di periodo di tempo segna il rinnovarsi di esso periodo, e vale Ciascuno, p. es. *Gli fece sua moglie un figliuolo l' anno.*

LO. *pron.* che si usa in sign. di maschio nel quarto caso del primo numero. ‖ talora si pose per ornamento anzichè per significanza. ‖ si usa avanti le *part. Mi, Ti, Si, Ci, Vi,* e si scrive dopo all' altre *Me, Te, Se, Ce, Ve,* e alla *Ne* talora si prepone, e talora si pospone. ‖ *Lo* per Tale, p. es. *Antonio è dòtto, ma Luigi non lo è,* ha ben qualche esempio; ma dai migliori è riprovato e fuggito.

LOBATO. *T. bot.* aggiunto delle fòglie che sono divise e incavate in seni profondi e distanti.

LOBETTO. *dim.* di Lòbo.

LÒBO. *s. m. V. G.* Porzione rotonda ed eminènte d'un òrgano del còrpo animale, p. es. del fegato, del polmone. ‖ Pannòcchia di miglio indiano.

LOC, e LÒCCO. *s. m.* voce araba. Sòrta di medicamento che oggi dicono ancora Lambitívo.

LOCALE. *add.* Di luogo, Che appartiène a luogo. ‖ Pròprio e Particolare di un luogo. ‖ *Medicamento locale,* dicesi di Quello che òpera sulla parte dove si applica. ‖ *Memòria locale.* vedi MEMÒRIA.

LOCALMENTE. *avv.* Per luogo, In luogo.

LOCANDA. aggiunto di Càmera, e vale Càmera da allogarsi, Albèrgo, e si dice anche *assol. Locanda;* ma ora vale comunemente Casa in cui si riceve e si alloggiano per denaro i forestièri.

LOCANDIÈRA. *femm.* di Locandière.

LOCANDIÈRE. *s. m.* Che tiène càmera locanda.

LOCARE. *v. att.* Allogare, Assegnare il luogo, Collocare.

LOCATO. *P. pass.* da Locare. Collocato, Impiegato, Allogato. ‖ in forza di *sust.* La cosa posta in luogo.

LOCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che Lòca.

LOCAZIONE. *s. f.* Il locare, Postura, Sito. ‖ Allogagione. ‖ Promessa verbale o scritta con la stipulazione de' patti e del pagamento di un lavoro da farsi.

LÒCCO. vedi Loc.

LÒCCO. *s. m.* lo stesso che ALLÒCCO. ‖ Uomo sciòcco, Ignorante, Fàtuo.

LOCÈLLO. *s. m. T. archeol.* Avèllo.

LÒCHI. sempre *pl.,* e vale Quelle purgazioni onde si sgravano le donne dopo essersi sgravate del parto e della seconda.

LÒCO. *s. m.* Luogo; ma è per lo più del vèrso. ‖ Luogo di monte, o più veramente Qualunque podere o terra coltivata; nel quale significato anche oggi si usa in molti paesi. ‖ Tempo, Occasione, e Acconcio. ‖ Locazione, L' allogare, o Dare a fitto.

LÒCO. *avv. V. A.* Là, Quivi.

LOCOTENÈNTE. *add.* e *sust.* lo stesso che LUOGOTENÈNTE; ma usato per lo più da' poeti.

LÒCULO. *s. m. T. med.* Piccole glandulette del còrpo che sèrvono di ricettacolo al pingue umore separato dal sangue.

LOCUPLETARE. *v. att. V. A.* Arricchire. *Introd. a dettare,* Sec. XIV.

LOCUSTA. *s. f.* Spèzie d' animaletto simile al grillo, ma di còrpo più sottile e allungato, con l'ali lunghe cartilaginose; e ce ne ha di divèrsi colori e grandezze; volgarmente dicesi Cavalletta. ‖ dicesi anche d' una Spèzie di gambero (*Cancer locusta. Linn.*) il cui colore è scuro che tira al paonazzo, ed in alcuni luòghi è tinto d' un turchino assai vivace.

LOCUSTÌNO. *dim.* di Locusta.

LOCUTÒRIO. *s. m.* Luogo in cui li religiosi claustrali si riducono insième a discorrere.

LOCUZIONE. *s. f.* Loquèla, Favèlla. ‖ talvolta si prènde per Ragionamento. ‖ dicesi anche per Modo di dire. ‖ Proposizione.

LÒDA, e LÒDE. *s. f.* Lâude, Discorso o Parole con cui si commènda il mèrito di checchessía. ‖ Mèrito, Virtù. ‖ Fama. ‖ Azione degna di lode.

LODABILE. *add.* Laudabile.

LODABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è lodabile.

LODAMENTO. *s. m.* Il lodare, e La lode stessa.

LODARE. *v. att.* lo stesso che LAUDARE. ‖ Approvare, Proporre. ‖ Sentenziare come arbitro. ‖ *Lodarsi d' uno,* Chiamarsene soddisfatto. ‖ *Chi si lòda s' imbroda,* dicesi a significare che le lòdi non istan bene in bocca pròpria. ‖ *Lodato Dio,* e *Lodato sia Dio,* Modo di render grazie a Dio. ‖ e dicesi anche ironicamente per Buono affè. *P. pres.* LODANTE. —*pass.* LODATO.

LODATAMENTE. *avv.* Con lòde.

LODATIVO. *add.* Atto a lodare.

LODATO. *add.* Lodevole.

LODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lòda.

LÒDE. vedi LÒDA.

LODEVOLE. *add.* Laudabile.

LODEVOLMENTE. *avv.* Con lòde.

LÒDO. *s. m. V. A.* Lòda. ‖ Sentènza d' arbitri.

LÒDOLA. *s. f.* Allòdola.

LODOLAJO. *s. m.* Specie di falco, detto anche *Falco lodolajo.*

LODOLETTA. *dim.* di Lòdola.

LODOLETTÍNA. *dim.* di Lodoletta.

LODRETTO. *s. m. V. A.* Sòrta di vivanda che si consèrva lungamente.

LÒFFA, e LÒFFIA. *s. f.* Vènto che èsce per le parti da basso senza rumore.

LÒFFIO. *add.* Lonzo, Fròllo, Cascante.

LOGACCIO. *pegg.* di Luogo.

LOGAGIONE. *s. f.* Allogagione.

LOGAONE. *s. m. V. A.* Budèllo, Intestino rètto.

LOGARE. *v. att. V. L.* Locare.

LOGARÍTMICO. *add. T. mat.* Spettante a logaritmo; ed è aggiunto dato a Sòrta di numero, ed a linea curva.

LOGARITMO. *s. m. V. G. T. mat.* Progression di numeri in proporzione aritmètica, corrispondènti ad altri numeri in proporzione geomètrica.

LOGGETTA. *dim.* di Lòggia.

LOGGETTÍNA. *s. f. dim.* di Loggetta.

LÒGGIA. *s. f.* Edificio apèrto che si règge in su pilastri o colonne. ‖ Alloggiamento. ‖ *Tener lòggia,* Radunarsi affine di trattenersi a cicalare, e caratare altrui. ‖ *Tener a lòggia,* Tenere a bada, Tenere a disagio; e il più delle volte s' intènde quasi con beffe. ‖ Frascato, Ombráculo, e quel che dicono i Francesi *Berceau.* ‖ *figurat.* Copèrta, Difesa, Riparo.

LOGGIAMENTO. *s. m.* Alloggiamento.

LOGGIATO. *s. m.* Pòrtico formato di più archi.

LOGGIONE. *accr.* di Lòggia, Lòggia molto grande.

LOGHICCIUÒLO. *dim.* di Luogo. Piccolo podere.

LÒGICA. *V. G.* vedi LÒICA. ‖ *Lògica,* chiama il popolo un Giovane elegantissimo e che sta su tutte le mòde.

LOGICALE. *add.* Di lògica, Loicale.

LOGICAMENTE. *avv.* Secondo le règole della lògica.

LOGICARE. vedi LOICARE.

LOGICASTRO. *s. m.* Lògico di pòco o niun valore.

LÒGICO. vedi LÒICO.

LOGICUZZO. *s. m. vilif.* di Lògico.

LOGISTICA. *s. f. V. G. T. mat.* nome che si è dato in antico all' Aritmètica speziosa, cioè all' Álgebra. ‖ si dice anche Quella curva che altrimenti è detta Logarítmica.

LOGLIO. *s. m. Lolium tumulentum. Linn. T. bot.* Pianta che nasce fra le biade il cui frutto è nero, e dicesi parimente *Loglio.*

LOGÒGRIFO. *s. m.* Sòrta d' enigma consistènte in una parola composta di altre parole, che si definiscono e si danno a indovinare; o è composto di segni e figure che, spiegate per la cosa da loro significata, e accozzate insième le parole che ne resultano, vengono a comporre una sentènza o discorso qualunque.

LOGLIOSO. *add.* Pieno di loglio.

LOGORARE. *v. att.* e *intr.* Consumare per uso tròppo lungo e frequènte. ‖ dicesi anche *per sinc.* LOGRARE, e LOGRO. ‖ Deteriorare insensibilmente la còsa a fòrza di usarla. ‖ dicesi pure del tèmpo, e vale Spènderlo, Consumarlo. ‖ *Logorare dell' altrui,* Vivere consumando la ròba d' altri. *P. pres.* LOGORANTE. — *pass.* LOGORATO.

LOGORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lógora.

LOGORIZIA. *s. f.* Regolizia.

LÓGORO. *sust.* Arnese degli strozzièri fatto di penne e di cuòjo a mòdo di un' ala, con cui, girandolo e gridando, si suol richiamare il falcone che non torna al richiamo. ‖ vale anche Il logorare, Lácero, Consumo di checchessía per l' uso continuo. ‖ e Ciò che si paga per consumo di còsa presa a nòlo o simili.

LÓGORO. *add.* Consumato, Logorato. ‖ detto de' piedi, degli òcchi ec., Affati-

cato, Stancato. | detto del giorno, Che si avvicina alla sera. | Mangiato. | Affievolito, Smunto. | *Luna lógora*, Che è nell' ultimo quarto, Luna scema.

LOGRARE, LOGRIZIA, e LOGRO. Io stesso che LOGORARE, LOGORIZIA, LOGORO.

LOGUCCIO. *dim.* di Luògo; Piccol luògo.

LÒICA, e oggi LÒGICA. *s. f.* Arte onde s'apprèndono i modi del ragionare dirittamente e del discutere per difèndere la verità impugnata dal sofisma e dall' errore.

LOICALE. *add.* Di lòica: oggi voce fuor d' uso.

LOICALMENTE. *avv. V. A.* Con lòica, Sottilmente, Con argumenti logici.

LOICARE, e oggi LOGICARE. *v. att.* Disputar con lòica, Sottilizzare.

LÒICO, e oggi LÒGICO. *s. m.* Che ha o sa lòica.

LÒICO, e oggi LÒGICO. *add.* Appartenènte a lòica, Di lòica.

LÒJA. *s. f.* Sudiciume invecchiato.

LÒLLA. *s. f.* Lòppa, Guscio, Vèste del grano. | dicesi *Che ha le mani di lòlla*, Chi facilmente si lascia cader di mano la roba. | *Essere di lòlla*, Essere debole, accasciato.

LOLLÍGINE. *s. f.* Sòrta di pesce con altro nome detto Tòtano, o Calamajo.

LOLÒ. *avv.* Spessissimo, Botto Botto: maniera bassa.

LOMBÁGGINE. *s. f. T. med.* Spèzie di reumatismo ne' lombi.

LOMBALE. *add. T. anat.* Appartenènte ai lombi.

LOMBARDA. *s. f.* Spèzie di ballo.

LOMBARE. *add.* Dei lombi, Appartenènte ai lombi.

LOMBATA. *s. f. T. macel.* Tutta quella parte da cui contengasi uno de' lombi; e dicesi per lo più quand' è staccata dal corpo dell' animale.

LOMBATÈLLO. *s. m. T. macel.* Ciò che divide il polmone dal fegato, ed è una delle parti che si cavano dal taglio dei quarti di dietro.

LOMBEGGIARE. *v. att.* Percuotere, Ammaccare. *Salvini, Casaub.*

LOMBO. *s. m.* Arnione vestito co' suoi muscoli e con tutti i suoi integumenti. | *figurat.* dicesi del Corpo d' una pianta.

LOMBRICAJO. *add.* usato anche in forza di *sust.* Che è del genere de' lombrichi.

LOMBRICATO. *add.* Fatto con lombrichi; e dicesi di un olio medicinale che si fa tenendovi in fusione lombrìchi.

LOMBRICHETTO. *dim.* di Lombrìco.

LOMBRÍCO. *s. m. T. st. nat.* Vèrme cilindrico, a sangue rosso. | diconsi *Lombrichi* anche i Bachi che si gènerano nel corpo de' bambini.

LOMBRICONE. *accr.* di Lombrìco.

LOMBRICUZZACCIO. *pegg.* di Lombricuzzo

LOMBRICUZZO. *dim.* di Lombrìco.

LOME. *s. m. V. A.* Lume.

LOMÍA, e LUMÍA. *s. f.* Spèzie di limone con poco sugo, dolce e di soave sapore.

LONCHÍTE. *s. f.* Pianta boscherecia, detta anche *Falce maschia.*

LONGAMENTE. *V. A.* Lungamente.

LONGANIMITÀ, LONGANIMITADE, e LONGANIMITATE. *s. f.* Tolleranza, Sofferènza.

LONGÁNIMO. *add. V. L.* Che ha longanimità.

LONGÈVO. *add. V. L.* Di lunga età, Vècchio, Antico.

LONGIAMENTE. *V. A.* Lungamente, Per lungo tèmpo.

LONGIARE. *v. att. V. A.* Tener lontano.

LONGIMETRÍA. *s. f. V. G. T. geom.* L' arte di misurar le lunghezze o le distanze.

LONGINCO. *add. V. A.* Longinquo.

LONGINQUITÀ. *s. f. V. L.* Lontananza.

LONGINQUO. *add. V. L.* Remòto, Distante, Separato per lungo spazio e tratto.

LONGITÀ, e LONGITADE. *s. f. V. A.* Lunghezza. | Lontananza.

LONGITUDINALE. *add.* Disteso per longitúdine.

LONGITÚDINE. *s. f.* Lunghezza, Estensione di tempo e di luogo. | apprèsso i geografi è L' arco dell' equinoziale e d' ogni altro cerchio parallèlo ad esso da ponènte a levante, tra il primo meridiano e qualunque altro. | apprèsso gli astronomi L' arco dell' eclittica dal principio d' Ariete verso levante sino al cerchio di latitudine di qualche stella.

LONGO. *V. A.* Lungo.

LONTANAMENTE. *avv.* Con lontananza.

LONTANANZA. *s. f.* Lunga distanza da luogo a luogo. | Veduta o Prospettiva che rappresènta luogo lontano, o in lontananza. | dicesi in *modo prov. La lontananza ogni gran piaga salda,* per significare che L' allontanarsi dall' oggètto amato ammòrza ogni più fèrvido amore. | *In lontananza, modo avv.* Da lontano.

LONTANARE. *v. att.* Allontanare una cosa o una persona da un'altra; e si usa anche nel *rifl. att.* Durare, Stèndersi in lungo. *P. pres.* LONTANANTE. —*pass.* LONTANATO.

LONTANETTO. *dim.* di Lontano.

LONTANEZZA. *s. f. V. A.* Lontananza.

LONTANO. *s.m.* Lontananza. | Spèzie di pittura che rapprèsenta le cose in lontananza.

LONTANO. *s. m. T. pitt.* Ciò che pare più lontano dalla vista nel fondo d' un quadro, di una tela ec.

LONTANO. *add.* Remòto, Distante per lungo spazio. | *per met.* Divèrso, Vario. | Alièno da far checchessía. | Lungo. | *Alla lontana,* o *Dalla lontana modo avv.* Da lontano. | *Di lontano,* o *Da lontano,* Da luogo lontano. | *Farsi di lontano,* Cominciare il discorso da cose lontane dal soggètto ma che pur si riferiscono al propòsito. | *Per lontano,* Per luoghi lontani.

LONTANO. *avv.* che si adòpera in fòrza di *prep.*; e si usa talvolta con altre *part.*, Discòsto, Lungi. | *V. A.* Lungamente, Lungo tèmpo. | *Di lontano,* Da parte lontana. | e anche Molto prima.

LONTRA. *s. f. Lutra. Linn. T. st. nat.* Animal rapace che vive di pesci, di grandezza simile alla gatta, di color volpíno, e si ripara ne' laghi.

LONZA. *s. f. Felis onca. Linn. T. st. nat.* Animale che ha il còrpo bruno giallíccio segnato di strisce allungate angolari e di macchie rotonde nericce, le orecchie piccole e la coda quasi lunga come il còrpo. | dicesi anche *Lonza,* La coda, e Quell' estremità carnosa che dalla tèsta e dalle zampe rimane attaccata alla pèlle degli animali gròssi che si macellano nello scorticarli. | *Menare la lonza,* Affaticarsi molto, Affacchinarsi. | *Lonza* è per nome di una spècie d' uva.

LONZO. *add.* Flòscio, Snervato; e propriamente Lènto, Pigro, Tardo per grassezza. | *metaf.* si dice anche della elocuzione e dello stile. | e dell' armonía del vèrso. | *Lonzo lonzo,* Lènto lènto.

LOPÈZIA. *s. f.* oggi Alopècia.

LOPÈZIA. *s. f. T. bot.* Pianta che fa di bei flori ramosi.

LÒPPA. *s. f.* Lòlla, Pula. | dicesi anche del Vetro e vale Spuma di esso, la fèccia. | *Non è lòppa,* Non è impresa facile. | *Non è loppa,* dicesi pure di cosa pregevole, e da non prendere a vile.

LOPPOSO. *add.* Che ha lòppa.

LOQUACE. *add.* Che parla assai e con veemènza. | detto di voce, Che si fa sentire assai. | detto di uccèlli, Che cantano molto. | *Loquace di una cosa,* Manifestatore di essa.

LOQUACEMENTE. *avv.* Con loquacità.

LOQUACITÀ, LOQUACITADE, e LOQUACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è loquace.

LOQUÈA. *s. f. V. A.* lo stesso che LOQUÈLA.

LOQUÈLA. *s. f.* Favèlla, La facoltà di favellare. | Favèlla, Linguaggio, Idiòma. | semplicemente Voce. | Modo di pronunziare le parole.

LOQUÈNZA. *s. f.* Loquèla, Il parlare.

LÒQUERE, e LOQUÍRE. *V. L.* Parlare: ma si trova il solo gerundio.

LOR. Allora. | *Lor che,* Allor che.

LORA. per Allora. *V. A. Lora che,* Allorchè.

LORDAMENTE. *avv.* Con lordezza, Sporcamente, Schifamente.

LORDARE. *v. att.* Far lordo, Imbrattare, Sporcare, Intridere; e oltre al sentim. *att.* si usa anche nel *rifl. att. P. pres.* LORDANTE. — *pass.* LORDATO.

LORDEZZA. *s. f.* Schifezza, Bruttura, Spòrchizia, Immondizia.

LORDEZZACCIA. *pegg.* di Lordezza.

LORDIZIA. *s. f.* Lordezza, Lordura, Immondizia.

LORDO. *add.* Spòrco, Súdicio, Schifo, Intriso di lordezza, Imbrattato. | si dice ancora de' conti e de' pesi che non son netti di tara; dicendosi p. es. *La tal mercanzía al lordo pesa mille libbre,* o *impòrta mille scudi,* e *al netto pesa novecencinquanta libbre, e impòrta novecencinquanta scudi.*

LORDÚME. *s. m.* Lordura.

LORDURA. *s. f.* Lordezza. | *per met.* Scostumatezza, e Disonestà. | Fèccia, Escrementi. | *Fare lordura,* Andare del còrpo, Fare i proprj bisogni. | *Pigliare lordura di una cosa,* Imbrattarsi, Insudiciarsi di quella.

LORÍCA. *s. f.* Armatura di dòsso come Corazza, Panzièra, Giaco e simili. | *figurat.* Ogni sòrta di difesa.

LORICATO. *add.* Che ha loríca; Vestito, Armato di loríca.

LORO. particella che si usa ne' casi obliqui di Egli, e di Ella nel maggior numero, riferènte perciò così il maschio, come la femmina; e si adopera col segno del caso, esprèsso, e sottinteso, benchè di ciò divèrse règole si assegnino da' maestri. | detto di cose. | pel terzo caso plurale seguíto da un addiettivo, col segno del caso non esprèsso, p. es. *Disse loro addormentati,* cioè A loro che dormivano. | se ne segue la particèlla *Che,* o simile, si usa per Coloro. | coll' articolo del singolare avanti, non dipendènte da altro nome, vale Ròba, Avere, e simili; p. es. *Consumarono tutto il loro in viaggi.* | e con l' *art. pl.* I loro parenti, o simile.

LOSCHETTO. *add.* Alquanto losco.

LOSCO. *add.* Quegli, che per sua natura non può vedere se non le cose d' apprèsso, e guardando ristrigne, e aggròtta le ciglia; che anche dicesi Lu-

sco. | *Esser lòsco*, Esser ignorante. | Cièco da un òcchio. | Che ha gli occhi tòrti, Guèrcio.

LOSSÚRIA. *s. f. V. A.* lo stesso che Lussúria.

LOSSURIARE. *intr. assol. V. A.* Lussuriare.

LOSSURIOSO. *add. V. A.* Lussurioso.

LOTARE. *v. att.* Impiastrar con lòto.

LOTATURA. *s. f.* Il resultato del lotare; e anche L'atto del lotare.

LÒTO. *s. m. V. G.* Fango. | anche Cèrta composizione usata dagli oréfici, o fonditori. | Sudiciume. | nella chimica è una composizione di cèrte sostanze tenaci, per chiudere con esse le aperture, e le commessure de' vasi della distillazione. | Acqua torba per terra che vi sia dentro, ec.

LOTO. *Lotus jacobaeus. Linn. T. bot.* Pianta, che ha lo stèlo diritto, ramoso; le foglioline lineari; i fiori di un color scuro quasi nero. | altra Pianta sacra prèsso gli Egizj, il cui fiore solevano effigiare sopra la tèsta d'alcune loro divinità.

LOTÒFAGO. *s. m. V. G.* Mangiatore del lòto, secondo il significato di Lòto pianta.

LOTOLÈNTE. *add. V. L.* Di lòto; Che è o Che partecipa della natura del lòto; Limaccioso. Oggi si direbbe più volentièri Lotolènto. | *per sim.* dicesi di Flùido gròsso, dènso, ed impuro come il lòto.

LOTOLÈNTO. *add.* Lotolènte. | Infangato, Spòrco, Lordo.

LOTOSO. *add.* Pien di lòto, Fangoso. | dicesi di Animali che amano stare nel lòto. | Lordo, Imbrattato di checchessía. | *figurat.* Dedito a' piaceri carnali.

LÒTTA. *s. f.* Lutta. | *per sim.* dicesi de' Contrasti, delle Dispute. | *Far le sue lòtte*, Fare i suoi sfòrzi, Fare il possibile.

LOTTARE. *v. att.* Giocare alla lòtta.

LOTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che giuoca alla lòtta. | *per sim.* Combattènte.

LOTTEGGIARE. *v. att.* Lottare.

LÒTTO. *s. m.* Giuoco, nel quale i primi 90 numeri dell'abbaco sono posti alla rinfusa dentro un'urna, donde poscia se ne traggono a sòrte cinque; e colui è vincitore, la cui polizza contiene in parte, o in tutto, secondo cèrte règole, i numeri usciti. | dicesi anche il Prèmio che è promesso a' giocatori. | Cassa pubblica nella quale si deponevano cèrte piccole tasse, il cui raccòlto era destinato ad uso particolare.

LOVA. *s. f.* Lupa, Meretríce.

LÒZIO. *s. m. V. L.* Orina.

LUBRICANTE. *add. T. med.* detto di alcune sostanze Atte a rènder lúbrica una parte del corpo.

LUBRICARE. *v. att.* Render lúbrico. *P. pres.* Lubricante. — *pass.* Lubricato.

LUBRICATIVO. *add.* Che ha virtù di far lúbrico.

LUBRICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è lúbrico. | per lo contrario di Stitichezza.

LUBRICITÀ, LUBRICITADE, e LUBRICITATE. *s. f.* Lubrichezza. | per lo contrario di Stitichezza.

LÚBRICO. *s. m.* Lubrichezza, Luogo sdrucciolevole.

LÚBRICO. *add.* Sdrucciolevole. | dicesi talora per contrario di Stitico. | Movènte lubrichezza. | *figurat.* Pericoloso. | Che rièsce in vano, Che è vuòto di effètto, Fallace. | dicesi pure di cosa Che è facile a fare sdrucciolar nel male. | di persona Che è facile a sdrucciolar nel male.

LUCARÍNO. vedi Lucherino.

LUCCETTO. *dim.* di Luccio.

LUCCHESÍNO. *s. m.* Colore rosso di nòbile tintura. | Panno rosso di nobil tintura.

LUCCHETTO. *s. m.* Sòrta di serrame amovibile che si può applicare a un baúle, a una valigia ec.

LUCCI. *s. m. pl.* Òcchi. *Salviati.*

LÚCCIA. lo stesso che Erba lúcciola.

LUCCIANTE. *sust. V. A.* Òcchio; così detto per ischerzo.

LUCCICARE. *intr. assol.* pròprio il Risplèndere delle cose liscie e lustre, come piètre, armi, e simili. | Rilúcere, Lustrare, Risplèndere. | Lacrimare. *P. pres.* Luccicante.

LUCCICHÍO. *s. m.* Scintillamento, Splendore di cosa che rilúce.

LUCCICONE. *s. m.* Grossa lacrima. | *Fare i lucciconi*, Lagrimare.

LÚCCIO. *s. m. Esox. Linn. T. st. nat.* Pesce di rapina che ha la tèsta superiormente alquanto piatta; la mascèlla superiore piana, e più corta dell'inferiore ch'è punteggiata: è d'acqua dolce.

LÚCCIOLA. *s. f. Lampiris. T. st. nat.* Spèzie di mosca, la quale si vede frequènte ne' campi de' paesi meridionali, al tèmpo delle mèssi, il cui ventre è risplendènte di azzurra luce, che pare che sia fuoco, e chiude, e apre questo fulgore secondo che si chiude e apre coll'ali quando vola, ed è perciò annoverata fra i Fòsfori. | Lúcciola. *T. de' lattaj.* Piccolo luminèllo, o sì arnese di latta trafòrata da mettervi la bambagia per lumíni da nòtte. | dicesi in pro-

verbio, *Mostrare, Dare a credere*, o *ad intèndere lúcciole per lantèrne,* Dare a credere, o ad intèndere una cosa per un' altra. ‖ *Far vedere le lúcciole ad alcuno,* dicesi Quando per colpo ricevuto, e spezialmente nel capo, gli si fanno apparir certi bagliori simili a lúcciole, e si trasferisce ancora a dimostrar qualsivoglia intènso dolore. ‖ *Erba lúcciola,* Sòrta d' erba che fa ne' prati, e fa una sola fòglia per pianta.

LUCCIOLARE. *v. intr.* Luccicare.

LUCCIOLATO. *s. m.* Bacherozzolo, che luce come la lúcciola, ma non vola.

LUCCIOLONE. *accr.* di Lúcciola. ‖ Grossa lacrima; onde la frase *Fare i luccioloni,* per Lacrimare.

LUCCO. *s. m.* Vèste antica senza pièghe, che si serrava alla vita, usata dai cittadini fiorentini.

LUCE. *s. f.* Flúido imponderabile che emána dal sole e dalle stelle fisse, il quale illumina gli oggètti, e gli rende visibili. ‖ la Donna amata. ‖ per la Pupilla dell' occhio, o L' occhio stesso, o il vedere. ‖ *Luce,* Levata del sole. ‖ Giorno. ‖ dicesi anche di qualsivoglia apertura. ‖ dicesi dagli architetti ec. il Vano di qualunque fabbrica, o armata, o architravata: così *Luci de' ponti* ec. ‖ *Sommo della luce,* L' alba. ‖ *Luce* fu detto anche per Vita. ‖ dicesi pure di Uomo chiaro per sapere e virtù. ‖ Apparènza, Sembianza. ‖ *Luce di S. Ermo,* o *Elmo,* vedi in Elmo. ‖ *Luci del cielo,* per Le stelle. ‖ *Dare,* o *Mettere in luce,* o *a luce,* o *alla luce,* Pubblicare, e dicesi di libri, òpere ec. ‖ *Venire in luce,* Esser pubblicato, Esser trovato, o discopèrto novellamente. ‖ *Luce* è prèsso i pittori La luce cadènte a propòsito o mal a propòsito sopra un òpera dipinta; onde dicesi che un quadro è in buona o in cattiva luce, o simili. ‖ detto di specchio vale La sola lastra del cristallo che sia alquanto grande, con la sua fòglia, esclusa la cornice e ogni altra intelajatura.

LUCÈNTE. *sust. V. A.* Splendore, Chiarezza. ‖ Essere che manda luce.

LUCÈNTE. *add.* Che luce, Risplendènte. ‖ *per met.* Famoso, Cèlebre, Glorioso.

LUCENTEMENTE. *avv.* Con lucentezza.

LUCENTEZZA. *s. f.* Lucidezza.

LUCÈNZA. *s. f.* Lucentezza.

LÚCERE. *intr. assol.* Risplèndere. ‖ *figurat.* dicesi della glòria, della virtù, della bellezza, e simili, e vale Spiccare, Essere rinomato. *P. pass.* Lucènte.

LUCÈRNA. *s. f.* Vaso di divèrse manière, e per lo più di metallo, nel quale si mette òlio, e lucígnolo, che s' accènde per far lume. ‖ *Lucèrna a mano,* vedi *Lume a mano,* in Lume. ‖ Luce e Splendore. ‖ *per met.* Guida, Scòrta. ‖ *per met.* e per lo più scherzevolmente vale òcchio. ‖ è pur nome di una Spèzie d' erba, detta anche Erba mèdica.

LUCERNATA. *s. f.* Quella quantità d' òlio, che tiene la lucèrna.

LUCERNETTA. *dim.* di Lucèrna, Piccola lucèrna.

LUCERNIÈRE. *s. m.* Arnese comunemente di legno a fòggia di candelière, cioè con piède e fusto, nel quale è una sèrie di buchi a divèrse altezze per piantarvi la punta del manico della lucèrna a mano, sì che il lume sia alla voluta altezza. ‖ *Servire per lucernière, figurat.* lo stesso che Tener il lume; e si dice dell' Intervenire in alcun fatto senza avervi utile, o interèsse pròprio, ma solo per servizio, e còmodo d' altri; e per sòlito di quei che intervengono terzi tra due innamorati. ‖ vale anche Persona stòlida e insensata.

LUCERNÍNA. *dim.* di Lucèrna. ‖ e nell' uso vale Lucèrna d' ottone composta di un fusto verticale, dentro cui è infilato il recipiènte per l' olio, da alzarsi e abbassarsi.

LUCERNUZZA. *dim.* di Lucèrna, Piccola lucèrna.

LUCERTA. *s. f.* Lucèrtola.

LUCÈRTOLA. *s. f. T. st. nat.* Piccolo serpentèllo oviparo, di color bigio, che ha quattro gambe e lunga coda. La lucèrtola verde più comunemente dicesi Ramarro, o Lucertolone. ‖ *Avere la lucèrtola da due code,* vale in *prov.* Essere molto fortunato, Andarti ogni còsa pròspera.

LUCERTOLÍNA. *dim.* di Lucèrtola.

LUCERTOLONE. *accr.* di Lucèrtola, Lucèrtola grande. ‖ *Lucertolone marino,* Sòrta di pesce che ha qualche somiglianza colla lucèrtola, volgarmente detto Ciortone.

LUCERTONE. *accr.* di Lucèrta.

LÚCHERA. *s. f.* voce bassa. Aría di viso, Aspètto, Un cèrto mòdo di guardare; Piglio.

LUCHERARE. *v. att. V. A.* Far lúchera, Far guardatura sdegnosa, Stralunare le luci per isdegno.

LUCHÈRIA. *s. f.* lo stesso che Lúchera; Aspètto, e tutto ciò che risulta dall' andamento della statura e dal gèsto.

LUCHERÍNO. *s. m. Fringilla spinus. Linn. T. st. nat.* Uccelletto di penne verdi e gialle con alcune macchiette nere, di brève ròstro tondeggiante, e usato alle gabbie: il suo canto è dilettevole, e vario. La femmina differisce dal maschio per aver le penne che cuoprono la sommità della tèsta di color nero contornata di cenerino, e la gola bianca, laddove nel maschio ell' è scura.

LUCÍA. *s. f.* Sòrta di ballo fatto con iscontorcimenti della persona e specialmente delle braccia. | *Fare la lucia.* Fare atti e scontorcimenti leziosi come si fanno in quel ballo.

LUCIDAMENTE. *avv.* Con lucidezza, Con chiarezza.

LUCIDAMENTO. *s. m.* Il lucidare.

LUCIDANZA. *s. f.* Lucentezza.

LUCIDARE. *v. att.* Illustrare, Rènder chiaro. | si dice anche del Ricopiare al riscontro della luce, sopra cosa trasparènte, disegni, scritture, o simili; il che si fa in diverse manière ; o coll'ajuto di carte unte, e trasparènti, o con carta fatta di còlla di pesce, o con ispècchi, o con veli neri tirati in sul telajo. *P. pres.* LUCIDANTE.—*pass.* LUCIDATO.

LUCIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lúcida.

LUCIDAZIONE. *s. f.* Il lucidare.

LUCIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è lúcido.

LUCIDITÀ, LUCIDITADE, e LUCIDITATE. *s. f.* Lucidezza. | *per met.* Purità, Chiarezza.

LÚCIDO. *s. m.* Il lucidare, e lo Strumento da lucidare.

LÚCIDO. *add.* Lucènte, Che rilúce; e si dice propriamente di quelle cose, che hanno per lor natura in sè stesse luce, come il sole e 'l fuòco, e si trasferisce a tutto ciò ch'è atto a riflèttere luce assai. | aggiunto a cavallo, o altro animale, vale Grasso, e in buon essere, al quale dicesi anche *Gli luce,* o *rilúce il pelo.* | *Stelle lúcide,* si dicono a distinzione delle Nebulose. | *Lúcido intervallo,* quello Spazio di tempo, nel quale il pazzo ricúpera l'uso della ragione. | *Lúcido,* val pure Cèlebre, Illustre | e Tèrso. | Che ci vede bène, Occhiuto. Il disse l'*Anguillara* parlando di Argo.

LUCÍETTA. *s. f.* Spècie di piccola canterèlla, che vive e nuòta con gran velocità in alcune acque termali.

LUCÍFERO. *s. m.* La stella di Vènere, quando è mattutina. | per lo nome del maggior diavolo.

LUCÍFERO. *add.* Che pòrta luce, Che illumina; ed è aggiunto particolare di Apòllo. | *per tras.* dicesi anche di altre cose. | è anche aggiunto di matèrie fosforiche.

LUCIFICARE. *v. att. V. A.* Lucidare, Illuminare.

LUCIGNÒLA. *s. f.* nome volgare del serpènte che i naturalisti chiamano *Caecilia, Anguis fragilis.*

LUCIGNOLATO. *add.* Rattòrto a guisa di lucígnolo.

LUCIGNOLETTO. *dim.* di Lucígnolo.

LUCIGNOLÍNO. *dim.* Lucignoletto.

LUCÍGNOLO. *s. m.* Più fila di bambagia insième, che si mettono nella lucèrna, e nelle candele per appiccarvi il fuoco e far lume | si dice ancora a Quella quantità di lino o lana, che si mette in sulla rocca, per filarla. | *Guardarla nel lucignolo e non nell'òlio.* Aver cura delle cose minute, e non badare alle grandi.

LUCIGNOLONE. *accr.* di Lucígnolo.

LUCIMENTO. *s. m. V. A.* Lucidità, Lucidezza.

LUCÍMETRO. *s. m. V. A. T. ott.* Strumento per misurare la luce; oggi più comunemente si dice Fotòmetro.

LUCO. *s. m. V. L.* Bosco: e dicevasi da' Latini de' Boschi consacrati agli Dèi, ne' quali non si tagliava mai albero.

LUCÓRE. *s. m.* Luce, Splendore.

LUCRARE. *v. att.* e *intr.* Guadagnare. *P. pres.* LUCRANTE.—*pass.* LUCRATO.

LUCRATIVO. *add. V. L.* Di lucro, Di guadagno.

LUCRO. *s. m. V. L.* Guadagno.

LUCROSAMENTE. *avv.* Con guadagno.

LUCROSO. *add. V. L.* Che rèca lucro.

LUCUBRARE. *v. att. V. L.* Elaborare, Comporre con assíduo studio e veglie. *P. pres.* LUCUBRANTE. —*pass.* LUCUBRATO.

LUCUBRAZIONE. *s. f.* Studio fatto a forza di veglie e di fatiche.

LUCULÈNTO. *add. V. L.* Lucènte, Luminoso.

LUCUMÓNE. *s. m.* nome de're o magistrati supremi ed ereditarj di ciascuna tribù prèsso gli Etruschi.

LÙDERE. *v. att. V. L.* Scherzare, Giocare, Festeggiare.

LUDÍBRIO. *s. m.* Scòrno, Strazio, Strapazzo, Bèffa, Scherno | *Mettere in ludíbrio,* Mettere in bèffe, Beffare.

LUDIFICARE. *v. att. V. L.* Burlare, Prendersi giuòco di alcuno. | Abbagliare, Ingannare.

LUDIFICAZIONE. *s. f. V. L.* Il ludificare.

LUDIMAGISTRO. *s. m.* Pedante, Che tiène scuòla, Maestro di scuòla.

LUDIONE. *s. m.* Giocolare.

LUDO. *s. m. V. L.* Giuòco, Scherzo, Festeggiamento. | *Ludi,* si dice talora per i pubblici spettacoli che si davano dagli antichi.

LÚDRICO. *add.* Burlevole, Da bèffa, Schernevole.

LUE. *s. f.* Contagio, Mòrbo, Pèste. | *figurat.* Mostro, Persona scelerata.

LUFFO. *s. m. V. A.* Batúffolo, Cosa ravviluppata, e ravvòlta insieme senza ordine, e si dice di stoppa, di lino, di bambagia, di panni, e simili cose.

LUFFOMASTRO. *s. m. V. A.* Gran siniscalco, o altro Ministro principale nelle corti, cui si dà per ordinario titolo di grande.

LUGÁNIGA. Spècie di carne insaccata in budèlla, dopo essere stata pesta; è simile alla Salsiccia. *Lez. Maestr. Bartolino.*

LÚGERE. *intr. assol. V. L.* e disusata. Piangere.

LUGGIOLA. *s. f.* lo stesso che TRIFOGLIO ACETOSO, Erba acetosa.

LUGLIATICO. *add.* Che viène del mese di luglio; ed è aggiunto di vite ed uva che matura in tal mese.

LUGLIO. *s. m.* nome del quinto mese dell' anno, secondo gli astrònomi, e settimo, secondo l' uso comune. ‖ *Farsi onore del sol di luglio*, Sprezzare o Rifiutare ciò che non si può avere. ‖ *Vendere il sol di luglio*, Far credere altrui che dispiaccia una còsa della quale si gòde nel segreto del cuore.

LÚGLIOLO. *add.* Lugliatico.

LUGÚBRE. aggiunto di cosa che dènota dolore, e malinconía, per morte di parenti o d' amici.

LUÍ. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo piccolissimo simile al Fiorrancíno, senza però quella macchia, o corona, che egli ha in tèsta di color rancio, ed è forse così detto dalla somiglianza del suo vèrso. ‖ *Tirerebbe a un luí*, dicesi d' Uomo avaro che tira a qualunque meschino guadagno.

LUI. pronome di maschio ne' casi obliqui di *Egli*. ‖ e talora col segno del terzo caso, sottinteso, e non esprèsso. ‖ oltre ad uomini si riferisce anche ad animali, o a cose inanimate. ‖ talora quando precède al relativo Che, o Il quale, ha forza di Colui. ‖ in vece di Egli nel caso retto, pur fu detto da alcuni sregolatamente. ‖ *Di lui*, fra l' articolo, e 'l nome, a cui si riferisce, ha qualche esempio; ma non fu usato nel buon secolo. ‖ *Lui*, è anche rinfòrzo di affermazione o di negazione, p. es. uno dice: *La tal cosa non è vera;* e un altro rispònde: *È verissima lui.* Manièra dell' uso e di alcun buono scrittore.

LUIGI. *s. m.* Moneta d' oro francese, così detta per Luigi XIII, che la fe' coniare il primo: è del valore di circa lire 28 toscane.

LUISSIMO. *superlat.* di Lui, pronome.

LULLA. *s. f. V. A.* Quella parte del fondo della botte che dal mezzúle si congiunge all' estrèma parte.

LUMÁCA. *s. f. Helix. Linn. T. st. nat.* Vèrme che ha quattro tentoni filiformi, e sulla sommità dei più grandi sono gli occhi; è simile alla chiòcciola, ma non ha guscio, è però detta *Lumacone ignudo.* ‖ *Scala a lumaca*, vedi SCALA A CHIÒCCIOLA in CHIÒCCIOLA.

LUMACCIA. *s. f. V. A.* lo stesso che LUMÁCA.

LUMACHÉLLA. *dim.* di Lumaca.

LUMACHÈLLA. *s. f. T. st. nat.* Marmo o Pietra calcaria conchigliare di più spècie, così detta dalle conche o nicchie che si scòrgono nel suo impasto.

LUMACHINO. *dim.* di Lumaca.

LUMACONE. *s. m.* Lumaca grande. ‖ *per met.* detto ad uomo per ischerzo, vale Soppiattone, Uomo cupo, segreto. ‖ più comunemente si dice ad Uno che fa il gòffo, quando per altro è accòrto e dèstro.

LUMACÚZZA. *dim.* di Lumaca.

LUMAGGRÈ. *s. m.* Giuòco nel quale si scambia via via la carta che non piace con quella del compagno.

LUMAJO. *s. m.* Colui che è deputato a accèndere i lumi in un luogo pubblico, come teatro ec.

LUMARE. *v. att. V. A.* Illuminare.

LUMATO. *add. V. A.* Illuminato.

LUMBRICALE. *add.* Uno de' muscoli delle dita della mano.

LUME. *s. m.* Splendore che nasce dalle cose che lucono. ‖ La cosa che luce. ‖ *figurat.* Cosa cèlebre, chiara, gloriosa. ‖ Occhio. ‖ Vista. ‖ Notizia, Contezza. ‖ Esemplare, Modèllo. ‖ *Lume di lume*, Lume secondario, Lume non immediato. ‖ *Lume* vale anche Lucèrna accesa, Fiaccola accesa. ‖ ed anche si usa per Lucèrna, Strumento da far lume; onde *Accendere i lumi.* ‖ *Lume a mano*, è la foggia più vile di lucèrna, composto per lo più di fèrro o di latta: è composto di un semplice scodellíno per l' òlio, a cui si raccomanda, per mèzzo di una campanellína, un manico aguzzo, la cui punta si infila nel lucerniere, per modo che lo scodellino resta penzolone, ma sempre orizzontale. ‖ *Lume, T. pitt.* La luce cadènte a propòsito o mal a propòsito sovra un dipinto. ‖ *Lume degli occhi, figurat.* La persona caramente dilètta. ‖ *Veder lume*, Intèndere. ‖ *Tenere il lume*, si dice Intervenire in qualche maneggio senza avervi utile, o faccènda, ma solo per servizio altrui; che anche dicesi Servir per lucernière. ‖ *Pigliar lume*, *Dar lume*, o simili, Pigliare, o dare qualche principio di notizia. ‖ *Dar lume*, detto di finèstre, pòrte ec., per cui passa la luce. ‖ *Dare al lume*, Dare alla luce, Partorire. ‖ *Dare ne' lumi*, Adirarsi con furia. ‖ *Non veder lume*, Esser sopraffatto da alcuna passione, e pèrdere la vera cognizione delle cose. ‖ *Far lume*, Fare scòrta. ‖ e detto di un autore, Fiorire, Farsi illustre, Insegnare dottrine ec. ‖ *Pagare il lume e i dadi ad uno*, Pagare ogni spesa. ‖ *Pagare*

il lume e i dadi, Dargli sodisfazione, Sgarirlo. ‖ è anche *T. pitt.* e dicesi di Quella chiarezza, che ridonda dal riflèsso dello splendore o lume sopra la cosa illuminata, cioè un color chiaro apparènte nella cosa colorita a simiglianza del vero. ‖ *Lume di glòria*, chiamano i teòlogi Quel soccorso, che Iddio dà alle anime de' beati, affinchè possano vedere intuitivamente la maestà divina. ‖ *Lume divino*, Sapiènza, o Cognizione data da Dio a salute etèrna.

LUMEGGIAMENTO. *s. m.* L' atto di lumeggiare; e non che della pittura dicesi anche dell' uso delle figure rettòriche.

LUMEGGIARE. *v. att.* Illuminare. ‖ nella pittura, è il Por de' colori più chiari ne' luoghi rassomiglianti le parti più luminose de' corpi, come *Lumeggiar di biacca, di giallo, d' oro*, e simili. *P. pres.* LUMEGGIANTE. — *pass.* LUMEGGIATO.

LUMÈLLA. *s. f. T. de' vetraj.* Finestríno, o Foro per dare sfogo alla fornace.

LUMEN CHRISTI. *s. m.* Candèla benedetta con rito particolare, che conservasi per devozione.

LUMÈRA. *s. f. V. A.* Lumièra.

LUMÈRO. *s. m. V. A.* Lumèra.

LUMETTÍNO. *dim.* di Lumetto.

LUMETTO. *dim.* Lumicíno.

LUMÍA. *s. f.* lo stesso che LOMÍA.

LUMICÍNO. *dim.* Piccolo lume, come di sottil candeluzza accesa o di lucèrna con sottile lucígnolo. ‖ *Essere al lumicíno*, Essere in estrèmo della vita; ed è mòdo tratto dall' uso che abbiamo di accèndere prèsso a' moribondi ed a' morti un lumicíno.

LUMIÈRA. *s. f.* Candelière a più lumi sostenuti talvolta da figure, fogliami e viticci. ‖ o Gròsso arnese a più viticci distribuiti attorno a un fusto, e appeso a un cordone pendènte dal soffitto. ‖ Fiàccola, Lume grande. ‖ Splendore, Luce. ‖ cèrto particolar Arnese, che contènga in sè molti lumi. ‖ Cosa che risplènde. ‖ Luminare; e fu detto per la Luna.

LUMIÈRA. *s. f.* Allumièra, Cava di allúme: voce da non imitarsi.

LUMINAJO. *s. m.* Arnese che contiène molti lumi, oggi Lumièra.

LUMINÁRA, e LUMINÁRIA. *s. f. V. A.* Luminare. ‖ Quantità di lumi accesi. ‖ dicesi anche *Luminària* una Fèsta di lumi, colla quale si sogliono per lo più adoperare lanternoni e lampioncini; e fassi di notte tempo in occasione di pubblica allegrezza, o per solennizzare qualche fèsta.

LUMINARE. *sust.* Astro, Stella; dicesi massimamente del Sole e della Luna. ‖ *per met.* dicesi di Uomo sommo in una sciènza o arte, che risplènda tra gli altri come Sole.

LUMINARE. *v. att.* Illuminare. *P. pres.* LUMINANTE. — *pass.* LUMINATO.

LUMINÁRIA. vedi LUMINÁRA.

LUMINÁRIO. *s. m.* l' usò l' *Ariosto* a significare il Sole e la Luna, dicendo *Luminario diurno*, e *notturno*, pel Giorno, e la Notte.

LUMINATIVO. *add.* idiotismo. Illuminativo.

LUMINAZIONE. *s. f.* idiotismo. Illuminazione.

LÚMINE. *s. m. V. L.* Lume.

LUMINÈLLO. *s. m.* Piccolo anelletto, dove s' infila il lucígnolo della lucèrna. ‖ dicesi anche Quell' arnese di filo di fèrro con pezzetti di sughero per mettere a galla nell' òlio delle lampane.

LUMINERÍA. *s. f.* Quantità di lumi, Luminària.

LUMINIÈRA. *s. f. V. A.* Lumièra, Splendore, Luce. ‖ Lucernière, Candelàbro.

LUMÍNO. *s. m.* Piccolo lume, Lumicíno.

LUMINOSAMENTE. *avv.* Chiaramente, In mòdo luminoso.

LUMINOSITÀ, LUMINOSITADE, e LUMINOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è luminoso.

LUMINOSO. *s. m.* Còrpo luminoso.

LUMINOSO. *add.* Pièno di lume, Lucènte, Risplendènte. ‖ Illuminato, Rischiarato da gran luce. ‖ *Luminoso intervallo*, lo stesso che Lúcido intervallo.

LUNA. *s. f.* Il pianeta più vicino alla tèrra, o più veramente il satèllite della medesima, che le gira a torno prèsso a poco in 27 giorni; e la rischiara durante la notte, seguèndo le sue fasi, con la luce cui riflette dal sole. ‖ Tutto il tempo del suo corso, cioè un mese. ‖ Tempo semplicemente. ‖ *Luna*, fu detto per Notte, come *Sole*, per Giorno. ‖ Ordinanza militare in forma di mèzza luna. ‖ *Avere le lune*, Essere di mal umore. ‖ *Montar la luna*, Montar la còllera. ‖ *Luna nuova, Luna crescente, Luna scema*, e simili; maniere, dinotanti il fare, il crescere, lo scemare, e altre variazioni della luna. ‖ *Tondo della luna*, Plenilúnio. ‖ *Mostrar la luna nel pozzo*, Voler dare ad intèndere altrui una cosa per un' altra, e fargli vedere quel che non è. ‖ che dissesi anche *Mostrar la luna per il sole*. ‖ *Vedere la luna nel pozzo;* si dice d' uno Sciòcco, che crede ogni cosa. ‖ *La luna non cura l' abbajar de' cani*, I valènti o i grandi non curano le dicerie degli sciòcchi o de' piccoli. ‖ *Che ha che far la luna*

co' granchi? dicesi Quando altri fa paragone tra cose diversissime. ‖ *Più su sta mona Luna*, Tu non ti apponi, Il forte non è costì, detto da un Giuoco fanciullesco, chè pur si dice *Fare a Mona Luna*, ed in cui si tira a indovinare alcune cose proposte. ‖ *Guardare la luna*, Pensare e pensare, e non trovar partito che vaglia. ‖ *Essere a luna*, Essere lunatico, Stravagante. ‖ *Avere la luna a rovèscio*, vale lo stesso. ‖ *Mezza luna*, *T. mil.* Sòrta di riparo fatto a foggia di mèzza luna. ‖ *A buona* o *in buona luna*, *modo avv.* In buona congiuntura. ‖ *Cogliere* o *Trovare uno in buona luna*, In buono umore, Disposto a compiacere. ‖ *Essere nato a buona* o *a cattiva luna*, Essere fortunato o sfortunato. ‖ *A punti di luna*, posto *avverb.* A intervalli.

LUNAGIONE. *s. f.* Lunazione.

LUNAMENTO. *s. m. V. A.* Lunazione.

LUNARE. *sust. V. A.* Tèmpo del corso della luna.

LUNARE. *add.* Della luna. ‖ Che appartiène alla luna. ‖ aggiunto di Persona che si finge abitar nella luna.

LUNÁRIA. *s. f. Lunaria annua. Linn. T. bot.* Pianta a fiori rossi brizzolati o bianchi, e che fa un baccelletto rotondo.

LUNARIAMENTE. *avv.* Secondo il crescere e calar della luna. *Burchièllo.*

LUNARÍNO. *dim.* di Lunário.

LUNÁRIO. *s. m.* Quella breve scrittura, nella quale si notano le variazioni della luna. ‖ *Fare de' lunárj*, Far disegni in aria, Almanaccare.

LUNARISTA. *s. m.* Che fa lunárj, e si dice talvòlta per ischerzo di Chi intènda ai presagj delle cose avvenire nel modo che usano i facitori de' lunárj; ed in generale anche d' Ogni persona, che almanacca intorno cose future assai dubbie ed incèrte.

LUNATA. *sust. T. idr.* Corrosione prodotta nelle sponde de' fiumi, o torrènti dalla corrènte dell' acqua per lo più in linea curva. Alcuni dicono Rosa. ‖ Corso di luna, Un mese.

LUNÁTICO. *add.* Colui il cui cervèllo di tèmpo in tèmpo patisce alterazione a simiglianza delle innovazioni della luna. ‖ Intendènte del corso della luna, e delle sue influènze. ‖ aggiunto di Cervèllo, vale Fantastico, Capriccioso. ‖ aggiunto di cosa Che accade o si tròva nella luna. ‖ *Più lunático de' granchi*, dicesi di Uomo fantastico, o bisbètico.

LUNATO. *add.* Di forma curva, Simile alla luna nel principio del suo ritorno.

LUNAZIONE. *s. f.* Lunare, sustantivo.

LUNEDÌ. *s. m.* nome del secondo giorno della settimana.

LUNEDÍANA. *s. f.* Sciòpero e Fèsta che fanno alcuni lavoranti nel giorno di lunedí; onde la frase *Fare la lunedíana.*

LUNETTA. *dim.* di Luna. ‖ in *arch.* Quello spazio a mèzzo cerchio, che rimane tra l' uno e l' altro peduccio delle vòlte. ‖ *Lunètta*, o *Mèzza lunetta. T. degli oref.* ec. Parte dell' ostensòrio, così detta dalla sua forma a fòggia di luna crescènte, in cui s' adatta l' òstia consacrata. ‖ nel *mil.* Opera posta rimpetto alle facce delle mèzze lune. ‖ prèsso i bottaj, diconsi Le due assicelle minori, che mettono in mèzzo la mezzana, e le contromezzane, e compiscono il fondo de' tini e delle botti. ‖ L' asta dolce detta così dalla sua forma di mèzza luna.

LUNGA. *sust.* Quella strisciuòla di cuojo colla quale, annodata a' gèti degli uccèlli, gli strozzièri gli tengon legati. ‖ per Lunghezza, onde *Dare una lunga*, vale Intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire ad alcuna conclusione. ‖ *Mozzare le lunghe*, Non mettere tempo in mèzzo. ‖ Il suono della campana a dilungo. ‖ *Lunga. T. mus.* nome di una delle note della musica, la quale ordinariamente ha il valore di quattro battute. ‖ *Per lunga*, posto *avverb.* Lungamente, Con lunghezza. ‖ *Andare in lunga*, *Mandare in lunga*, o simili; lo stesso che Procrastinare. ‖ *Alla lunga*, Di lontano. ‖ e Diffusamente. ‖ e A lungo andare. ‖ *Da lunga*, e *Dalla lunga*, Da lontano. ‖ *A gran lunga*, e *Di gran lunga*, e *Di grandissima lunga*, Grandemente, Fuor di modo. ‖ e Piuttosto, Molto più. ‖ e Neppure anche.

LUNGACCIO. *accr.* e *vilif.* di Lungo.

LUNGÁGNOLA. *s. f.* Sòrta di rete lunga e bassa che si tènde agli animali terrèstri. ‖ vale ancora Discorso lungo e nojoso. ‖ Insidia. ‖ *Dare lungágnole*, Tenere a bada, Dar parole.

LUNGAMENTE. *avv.* Con lunghezza, Per molto spazio di tèmpo. ‖ Da gran tèmpo. ‖ *Lungamente dinanzi*, Molto tèmpo prima.

LUNGANIMITÀ. *s. f. V. A.* Longanimità.

LUNGÁNIMO. *add. V. L.* Che ha la virtù della longanimità.

LUNGARNATA. *s. f.* Passeggiata per il lungarno. Voce di uso comune, per Firenze.

LUNGARNO. *s. m. I lungarni* diconsi in Firenze e a Pisa, quelle vie che sono lungo il fiume Arno.

LUNGARSI. *rifl. att. V. A.* e talora colle *part.* sottintese. Dilungarsi.

LUNGE. *avv.* Lungi. ‖ *Alla lunge*, Lontano, In luogo lontano da casa.

LUNGE. *prep.* Lontano; e si usa col sesto caso.

LUNGHERÍA. *s. f.* Lunghezza, Pro-

crastinazione. ‖ Discorso prolisso e nojoso, Stampíta.

LUNGHESSO. *avv.* lo stesso che LUNGO, in vece di Rasènte e Accòsto; e la voce *Esso* è aggiunta per ripièno, ed è usitata proprietà di linguaggio l'aggiugnerla non solamente agli avverbj, ma eziandío a' nomi, e s'accòmoda alla qualità loro.

LUNGHETTO. *add. dim.* di Lungo.

LUNGHEZZA. *s. f.* Prima spèzie di dimensione, Una delle tre dimensioni del còrpo sòlido. ‖ Durazione, o Continuazione eccedènte. ‖ Longitúdine. ‖ Proseguimento. ‖ *Lunghezza tra còsa e còsa, o tra persona e persona,* Disparità tra esse còse o persone.

LUNGHIÈRA. *s. f.* Ragionamento prolisso. ‖ Dilazione, Indugio.

LUNGI. *avv.* Lontano, Discòsto; e vi si aggiungono talora altre *part.* come *A, Da,* ec. ‖ *Tanto è lungi che,* mòdo col quale si accenna che altri, non che fare una cosa, ma ne è alienissimo e neppure vi pènsa, p. es. *Gli uomini sempre stanno avvòlti fra le sozzure, tanto è lungi che ringrazino Dio dell' aver loro data anima razionale.*

LUNGI. *prep.* che vale Discòsto, Lontano; si usa col tèrzo e col sèsto caso. ‖ riferiscesi pure a tempo, e dicesi anche *Di lungi,* e *A lungi, Al di lungi.* ‖ *Dalla lungi,* Da lontano. L'*Ugolini,* chiama errore questo *modo avv.,* ma ha buoni esempj antichi, e anche del *Boccaccio,* e di *Dante.* ‖ *Essere di lungi da una còsa,* Averne imperfètta cognizione. ‖ *Farsi di lungi,* Pigliar le cose o il discorso da lontano.

LUNGIAMENTE. *avv. V. A.* lo stesso che LUNGAMENTE.

LUNGIARE. *V. A.* Allontanare.

LUNGIO *V. A.* Lungo.

LUNGITANO. *add. V. A.* Lontano; contrario di Prossimano.

LUNGO. *sust.* Lunghezza. ‖ Il vèrso della lunghezza d' una cosa. ‖ *Per lungo e per largo,* Per ogni vèrso. ‖ *Lungo,* vale anche Cosa lunga.

LUNGO. *add.* contrario di Corto, Che ha lunghezza. ‖ Vècchio: mòdo che oggi è uscito d'uso. ‖ Lontano. ‖ *Giulèbbo lungo, Brodo lungo, Vino lungo,* o simili, si dicono De' liquidi ne' quali sia sovèrchio di acqua e che sieno di minor sostanza del dovere. ‖ *Sillaba lunga,* è contraria di Breve. ‖ *Uomo lungo,* Lènto, Tardo, e Irresoluto nell'operare. ‖ Tardo: e dicesi non solamente di persona, ma anche di cosa Che tarda a venire, o Che dura molto. ‖ *Lungo tempo,* Molto tempo. ‖ *Alla lunga,* e *Alla lunge,* Di lontano. ‖ Diffusamente. ‖ e A lungo andare. ‖ *Al più lungo,* Il più là che si possa indugiare. ‖ *Alla più lunga,* è lo stesso. ‖ *A di lungo,* Senza intermissione. ‖ e Lungo tempo, Lungamente. ‖ e Largamente, Diffusamente. ‖ e Andantemente, Seguitamente. ‖ e Via via, A mano a mano. ‖ *Al lungo e al travèrso,* Qua e là. ‖ *Per lungo* o *Per lo lungo,* Per il vèrso della lunghezza di checchessía. ‖ *Mandare in lungo una cosa,* Farla procèdere lentamente, Indugiarne lo spaccio. ‖ *Tenere per lungo,* detto di cosa, Procrastinarla. ‖ *Lungh' esso.* vedi LUNGHESSO.

LUNGO. *prep.* Rasènte, Accòsto; e si usa per lo più col quarto caso. ‖ Allato, Apprèsso. ‖ in forza d' *avv.* Lungamente.

LUNGÚRA. *s. f. V. A.* Longitudine. ‖ Durazione.

LUNICÒRNO. *s. m. V. A.* Unicòrno, Liocòrno.

LUNIDÌ. *s. m.* Lunedì.

LUNISOLARE. *T. astr.* aggiunto di ciò ch'è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna.

LÚNULA *s. f. T. geom.* Lo spazio compreso tra 'l còncavo e il convèsso di due archi di cerchj che si seghino, o d' intere circonferènze che si tocchino per di dentro.

LUÒCO. *s. m.* Luògo.

LUÒGO. *s. m.* Tèrmine contenènte i còrpi, Spazio occupato, o che può essere occupato da checchessía. ‖ Parte, o Luògo particolare. ‖ Legnaggio. ‖ Agio, Còmodo, Spazio, Bisogno. ‖ Ufficio, Carica. ‖ Grado, Dignità. ‖ Circostanza, Tempo opportuno. ‖ Villa, Podere. ‖ Convènto, Luògo dov' è un convènto di frati. ‖ *Luògo di scrittura, di autore,* Passo, Tratto del tèsto di quell' òpera. ‖ *Far luògo,* e *Dar luògo,* Far largo, Dare il passo. ‖ talora vale lo stesso che Cèdere. ‖ *Dar luògo,* Restare, Cessare da. ‖ *Aver luògo,* Servire a qualche còsa, Non essere in vano, Venire a propòsito. ‖ Far bisogno, Essere necessario. ‖ *Avere il luògo, Tenere il luògo, Seder nel primo luògo,* Precèdere altrui. ‖ *Cèdere il luògo,* Dare ad altrui la precedènza. ‖ *Lasciar luògo,* Permettere che si faccia o si dica una cosa. ‖ *Non trovar luògo,* Non aver ripòso nè quiète. ‖ *Avere,* o *Sapere una cosa di buon luògo,* cioè Da persona che la sa con certezza, Da fonte sicura. ‖ *Dare luògo all' ira, all' irato, allo sdegno,* e simile, Lasciarlo sfogare senza porsegli in urto. ‖ *A luògo a luògo,* Qua e colà, Ora in un luògo, ora in un altro. ‖ *A luògo e tèmpo,* Quando capiti occasione propizia. ‖ *In luògo,* In vece, In cambio. ‖ *Luògo di monte,* Credito di somma determinata in un monte. ‖ *Luògo comune,* Cèsso, privato. ‖ *Luògo pio,* Instituzion di pietà o religiosa. ‖ *Luògo tòpico,* o *Luòghi*

tòpici, sono Quei fonti generali da cui gli oratori possono trarre i loro argomenti.

LUÒGORA. *V. A. pl.* di Luògo, Luòghi.

LUOGOTENÈNTE. *add.* e *sust.* Che tiène il luògo di alcuno ed esèrcita l'ufficio in sua vece. ‖ nel militare è lo stesso che TENÈNTE.

LUOGOTENÈNZA. *s. f.* Ufficio del luogotenènte.

LUPA. *s. f.* La femmina del lupo. ‖ e *figurat.* Meretrice. ‖ *Lupa*, o *Male della lupa,* Fame insaziabile, detta da' medici *Bolimía.*

LUPACCHÍNO. *dim.* Lupattíno.

LUPACCHIÒTTO. *s. m.* Piccolo lupo, Lupicíno.

LUPACCIO. *pegg.* di Lupo. ‖ *figurat.* ed in fòrza d' aggiunto detto ad uomo, Ingordo, Ghiottone.

LUPAJO. *s. m.* Colui che forma l' agguato ai lupi.

LUPANAJO. *s. m.* Lupanare.

LUPÀRIA. *s. f. T. bot.* Erba perènne, a fiori gialli; creduta velenosa a' lupi.

LUPANARE. *s. m. V. L.* Bordèllo.

LUPATTÈLLO. *dim.* di Lupatto, Lupicíno.

LUPATTÍNO. *dim.* Lupicíno.

LUPATTO. *dim.* Lupicíno.

LUPEGGIARE. *v. intr.* Usurpare, Portar via per sè a simiglianza di lupo.

LUPERCÁLI. *s. m. pl. T. st.* Fèste che celebravansi ogni anno in Roma ad onore del dio Pane, ed in memoria della lupa che allattò Ròmolo e Rèmo.

LUPESCO. *add.* Di lupo, Lupígno.

LUPICÍNO. *dim.* di Lupo, che anche diremmo Lupatto, o Lupattíno.

LUPICÍNO. *add.* Di lupo, Lupígno, Lupesco.

LUPÍGNO. *add.* Di lupo, Di razza di lupo, A mòdo di lupo.

LUPINAJO. *s. m.* Colui che vende lupíni indolciti, o come diconsi dolci. ‖ Uomo di buona pasta, e dolce di sale, o minchione, detto così, perchè i Lupinaj van sempre gridando *Dolci, Dolci.*

LUPINÈLLA. *s. f. Hedysarum coronarium. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce ramosa, gli stèli numerosi, vuòti, erbácei, ramosi, le fòglie altèrne, pennate, díspari, con 11 a 16 foglioline ellittiche, quasi rotonde, i fiori grandi, di un rosso vivace a spiga, i legumi lunghi, articolati con punte.

LUPINAMENTE. *avv.* Da lupo, e *figurat.* Malignamente.

LUPINÈLLO. *s. m. Hedysarum onobrychis. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice suscettibile di un lungo fittone, fibrosa, legnosa, nera al di fuori; i fiori ròsei, striati di un colore più acceso, a spighe lunghe, ascellari, i legumi spinosi, con un solo seme. ‖ dicesi anche d' una Spèzie di callo, che ritrae il nome dalla sua figura di lupíno.

LUPÍNO. *s. m. Lupinus albus. Linn. T. bot.* Pianta leguminosa che ha la radice legnosa, ramosa, fibrosa, lo stèlo ramoso cilindrico un poco peloso, le foglie pelose, i fiori bianchi, grandi, a spighe terminanti, i semi rotondi, comprèssi ‖ *Lupíni dolci,* Lupíni tenuti a rinvenire nell' acqua, e tolto loro l'amaro. ‖ *Non valere un lupíno,* Non valere nulla, o pochissimo. ‖ *Non stimare un lupino,* Non istimar nulla. ‖ è pur nome di una Malattía d' occhi che viene a' polli quando s' infiammano ed enfiano prendèndo figura di lupíno.

LUPÍNO. *add.* Di lupo, Lupígno. ‖ e anche aggiunto di Mantèllo di cavallo del colore del pelo di lupo. ‖ *Erba lupína*, o *Leporína,* nome volgare d' una spèzie di trifòglio che si semina in alcuni luoghi per pastura, così corrottamente chiamato perchè piace molto alle lèpri. ‖ *Fièno lupíno,* chiamasi in alcuni luoghi del fiorentino una Spèzie di fièno spontáneo molto utile per le bestie vaccine.

LUPÍNULO. *s. m.* Luogo ove è seminata lupinèlla. *Stat. Cecin.* 1414.

LUPO. *s. m. Canis lupus. Linn. T. st. nat.* Animale selvatico voracissimo, simile a cane gròsso, assai dèstro a predare, che ha la coda coperta di lungo pelo, e la pòrta ora penzoloni, ora serrata tra le gambe. Il colore più comune del pelo è gialliccio bruno, misto di bianco e grigio. ‖ e *metaf.* per Divoratore delle altrui sostanze. ‖ *Lupo*, vale anche Uomo libidinoso. ‖ Sòrta di vela nera. ‖ è pure sòrta di pesce. ‖ Rampicone di ferro che si gettava dalle mura per aggrappar con esso l' aríete, e strapparlo dalla sua trave. ‖ *Fare il lupo pecorajo,* Fidar checchessía a chi ne farà scempio e disertamento. ‖ *Andare*, o *Mettere in bocca al lupo,* cioè In potere del nemico, o incontro a grave periglio. ‖ *Non si grida al lupo che non sia can bigio*, o simili, vale Quando si sparge una voce, se non è vera in tutto, è vera in parte. ‖ *Chi ha il lupo per compare porti il cane sotto il mantèllo,* Chi ha da farla co' tristi, vada cáuto e avvisato. ‖ *Il lupo non caca agnèlli,* Dalle cose o persone triste non può venir nulla di buono. ‖ *Tenere il lupo per gli orecchi*, Avere alle mani impresa difficile e pericolosa. ‖ *Ha veduto il lupo*, si dice di Chi è fiòco. ‖ *Il lupo cambia il pelo, ma non il vizio*, o *la natura,* o *il vezzo; prov.* che vale Che l'uomo abituato nel vizio, per qualsivoglia mutazione ch' e' si faccia, difficilmente se ne rimane. ‖ *Lupo moscheríno,*

e *Mosca lupo*, dicesi da'naturalisti una Spèzie di mosche le quali divorano i bruchi, dette Pecorelle de'cavoli. ǀ per sòrta di Strumento rusticano. ǀ *Lupo cervière*, Animale notissimo con pèlle indanajata, e d'acutissima vista; lo stesso che Cervière.

LÙPPOLO. *s. m. Humulus lupulus. Linn. T. bot.* Pianta rampicante che cresce naturalmente in Europa, e della qual si fa uso singolarmente nella composizion della birra.

LURCO. *add. V. L.* Goloso.

LURCONE. *accr.* di Lurco.

LÙRIDO. *add. V. L.* Lívido, Palliduccio. ǀ Lordo.

LÙSCHERO. *add.* Mèzzo ubriaco, Brillo.

LUSCIGNUÒLO. *s. m.* Usignuòlo. *Bèmbo* e *Sannazzaro*.

LUSCO. *add.* Losco. ǀ *Fra lusco e brusco*, Mèzzo al bujo, Quando è già avviata la notte, o non è ancora comparso il mattino.

LUSCOSITÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di chi è lusco.

LUSIGNUÒLO. *s. m.* Rusignuòlo, Uccèllo a tutti nòto per la dolcezza del suo canto.

LUSINGA. *s. f.* Artificio di parole o di atti, col quale sotto colore di benignità e d'amicizia o simile, vuolsi trarre alcuno a cosa che giovi al lusingante, comechè per sòlito nuòca al lusingato. ǀ in buon significato, secondo che ora l'usano i moderni, cioè senza includere idèa d'inganno, di bugía, di piacentería e simili, ma piuttosto quella di speranze, e d'una speranza accompagnata più da desidèrio che da probabilità di buona riuscita; benchè si òda tutto giorno, è voce da fuggirsi. ǀ gli antichi la usarono per Preghièra congiunta a lòde. ǀ Incentívo all'appetito.

LUSINGAMENTO. *s. m.* Il lusingare, Atto lusinghevole, Vano allettamento di parole.

LUSINGANZA. *V. A.* Allettamento.

LUSINGARE. *v. att. e intr.* Allettare con false o finte o dolci parole, o con altro mòdo per indurre a sua volontà, o in suo pro. ǀ Far priègo congiunto con lodi. ǀ si dice delle cose che allettando inducono a sperare e a credere quello che non può essere. ǀ *Lusingare alcuno*, Far che egli si pascoli di vane speranze, Ingannarlo con fargli velo alla verità. ǀ Accarezzare, Blandire. ǀ LUSINGARSI. *rifl. att.* per Sperare, Credere, o simili; benchè abbia esempj, e odasi tutto giorno, è giustamente riprovata da'migliori. *P. pres.* LUSINGANTE. — *pass.* LUSINGATO.

LUSINGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lusinga.

LUSINGHERÍA. *s. f.* Lusinga, Lusingamento.

LUSINGHETTA. *dim.* di Lusinga.

LUSINGHEVOLE, e LUSINGHEVILE. *add.* Pièno di lusinghe, Atto a lusingare, e anche ad essere lusingato. ǀ Carezzevole.

LUSINGHEVOLMENTE. *avv.* Con lusinga, Con piacevolezza.

LUSINGHIÈRE, e LUSINGHIÈRO. *add.* Atto a lusingare, Pieno di lusinghe; e usasi anche come *sust.* ǀ Soave, Dolce, Tènero.

LUSSARE. *v. att.* e *intr. pass. T. chir.* dicesi delle òssa, allorchè per qualche accidènte èscono del loro sito naturale. *P. pres.* LUSSANTE. — *pass.* LASSATO.

LUSSAZIONE. *s. f. T. chir.* Slogamento dell'òssa dal luogo della loro naturale articolazione.

LUSSO. *s. m.* Superfluità nel mangiare, vestire o altro, quasi a dimostrazione di ricchezza e di magnificènza.

LUSSORIARE. *v. intr.* Lussuriare.

LUSSORIOSO. *add.* Lussurioso.

LUSSUREGGIARE, e LUSSURIEGGIARE. *intr. assol.* Lussuriare. ǀ Andare in sovèrchio rigoglio, e si dice più comunemente delle piante. ǀ vale anche Vivere con sovèrchio lusso. *P. pres.* LUSSUREGGIANTE.

LUSSÙRIA, e *antic.* LUSSÙRA. *s. f.* Ardènte e sfrenato appetito nella concupiscènza carnale senza osservanza di leggi di natura, nè rispètto di ordine o di sèsso. ǀ per Uso smoderato di cose deliziose. ǀ Superfluità, Lusso. ǀ Rigoglio. ǀ nel *pl.* per Atti lussuriosi. ǀ *Lussuria sconcia*, Sodomía.

LUSSURIANTE. *add.* Soprabbondante di delizie e di lusso. ǀ *per sim.* vale Soverchiamente rigoglioso.

LUSSURIARE. *intr. assol.* Commetter peccato di lussúria. ǀ *per sim.* Andare in sovèrchio rigoglio, e si dice più comunemente delle piante. *P. pres.* LUSSURIANTE.

LUSSURIOSAMENTE. *avv.* Con lussuria, Lascivamente. ǀ vale anche Con lusso.

LUSSURIOSO. *add.* Che ha lussuria, Lascívo. ǀ Che ama il lusso, Che spènde in cose di lusso.

LUSTRA. *s. f. V. L.* e disusata. Nascondiglio, Tana, Cavèrna, Spelonca. ǀ Sotterfugio, Pretèsto. ǀ Finta dimostrazione d'affètto o muíne, fatte per ritrarre profitto da alcuno, o per gratificarselo.

LUSTRALE. *add. V. L.* Di spazio di cinque anni in cinque anni. ǀ Purgativo, Purificante; Espiatòrio, e dicesi dell'acqua con cui i Gentili aspergevano le vittime, e da'poèti cristiani oggidì si prènde anche per L'acqua santa.

LUSTRAMENTO. *s. m.* Il lustrare.

LUSTRARE. *v. att.* Illuminare, Dar luce. | Mirare, Scoprire, Osservare. | Illustrare, Far chiaro, Rènder célebre. | dicesi ancora per Pulire, o Far rilucénte, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | *intr.* Rilúcere. | Fare buona comparsa, Essere appariscènte. | *Lustrare le vestigia di alcuno*, Seguire le sue vestigia, Imitarlo. | *Lustrare le scarpe, gli stivali ec.* Stèndervi sopra una cotal vernice nera, e strofinándogli con un setolíno, fargli diventar lustri. *P. pres.* LUSTRANTE.—*pass.* LUSTRATO.

LUSTRATORE-TRICE. *verb. T. dei pannajuoli.* Colui che dà il lustro ai panni. | è anche *T. de' corallaj.* Colui che dà il lustro al corallo, con pómice macinata e a fórza d'acqua, raggirandolo sopra un gran tavolone che è detto Tavola da lustrare. | Commissario di guèrra. *Montecuccoli.*

LUSTRATURA. *s. f.* Pulitura.

LUSTRAZIONE. *s. f.* Sacrifizio d'espiazione usato da' gentili.

LUSTREVOLE. *add.* Lúcido, Lucènte.

LUSTREZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è lustro.

LUSTRÍNO. *s. m.* Sòrta di drappo. | presso dei battilori e ricamatori, si dicono *Lustrini* una Sòrta di piccole girelline di rame inargentato o dorato con un buchino in mezzo, che si usano in alcuna spèzie di ricami, o simili. | *per met.* Concètti viziosi, o Falsi ornamenti della elocuzione. | *Lustrini*, è pur nome di malattía a cui van soggètti i bachi da seta, quando gonfiano e fanno la pèlle lúcida; e chiamansi così i Bachi stessi ammalati di tal malattía. | *Lustríno. T. miner.* lo stesso che MICA.

LUSTRÍNO. *s. m.* così dicesi a Firenze Colui che sta per le vie facendo il mestière di lustrare altrui le scarpe e gli stivali.

LUSTRO. *s. m.* Specchiamento di luce, Splendore, Lume. | Punto lúcido, lucènte. | Matèria lustra. | Nobiltà. | Pulimento, Lustratura. | Lo spazio di cinque anni. | Lustra, Covile, Nascondiglio. | Cènso, Descrizione di cittadini. *Dare il lustro a' marmi co' ginòcchj*, Star molto per le chiese facendo orazione in ginòcchio, e dicesi de' bacchettoni e ipòcriti. | *Pigliar lustro*, dicesi di quelle matèrie suscettive d' esser fatte lustre dall' arte.

LUSTRO. *add.* Che ha lustro.

LUSTRORE. *s. m.* Splendore.

LUTARE. *v. att.* e *intr. pass.* Impiastrar di luto il còrpo de' vasi, che si vogliono esporre al fuoco vivo. *P. pres.* LUTANTE. — *pass.* LUTATO.

LUTATURA. *s. f.* Il lutare.

LUTERANO. *s. m.* Chi segue e profèssa le dottrine di Lutèro.

LUTERANO. *add.* Conforme alla dottrina di Lutèro.

LUTIFÍGOLO. *s. m.* voce poco usata. Vasajo.

LUTO. *s. m.* Loto, Terra inumidita. | *per sim.* dicesi anche di Qualunque matèria con cui si lòti alcun vaso.

LUTOSO, e LOTOSO. *add.* Limaccioso, Fangoso.

LUTTA. *s. f.* Contrasto di fòrza e di destrezza, fatto a còrpo a còrpo senz' arme per abbattersi l'un l'altro, e si fa per giuòco e per esercizio. | *per sim.* Qualsivòglia combattimento, o travaglio, o contrasto.

LUTTARE. *v. intr. V. A.* da Lutto, Rammaricarsi, Lamentarsi, Querelarsi, piangendo.

LUTTO. *s. m.* Mestizia cagionata dalla mòrte di persona a noi cara o per parentèla o per amicizia. | Pianto. | Mestizia, o Pianto semplicemente.

LUTTOSO. *add. V. A.* Pien di lutto, Lagrimabile.

LUTTUOSAMENTE. *avv.* Con lutto, Lagrimosamente.

LUTTUOSO. *add.* Luttoso. | Che cagiona lutto.

LUTULÈNTO. *add.* lo stesso che LOTOLÈNTO.

M

M. lettera di suono simile alla *N*, ponendosi in cambio di essa innanzi a *B*, o *P*, per miglior pronunzia, come *Imbolio*, o *Empio*; consènte in mèzzo di parola innanzi di sè, e in diversa sillaba la *L*, *R*, *S*, come *Alma*, *Orma*, *Risma*, quantunque la *S* si trovi di rado nel mèzzo della parola, e per lo più nei verbi composti colla preposizione *Dis*, come *Dismettere*; ma nel principio è più frequènte, come *Smania*, *Smarrito*. Proferiscesi la *S* innanzi alla *M*, nel secondo mòdo, cioè con sottil suono e rimesso, come alla voce *Ròsa*, conforme a quello che si dice nella lettera *S*. Raddoppiasi nel mèzzo della parola, quando egli occorre, come *Femmina*, *Mamma* ec. | talora sèrve per nota del numero Mille. | *M'*, invece di *Me*, o *Mi*, posto innanzi a vocale.

MA. congiunzione che distingue, o che eccèttua, o che contraria. | talora è particèlla cominciativa di chi trapassa a divèrse cose. | talora è congiunzione correttiva, invece d'Anzi. | *Ma*, particèlla accompagnata con *Nondimeno*, *Tuttavia*, *Pure*, *Però*, o simili, par forse che sia anzi di ripièno, che di significan-

za. | Nondimeno, Contuttociò, e simili, in corrispondenza di Quantunque ec. | talora è seguita dalla *Che*, e scritta coll'interrogativo, vale *Ma che pro? Che giova?* | in fòrza di *sust.* fu detto per Minima objezione, o Opposizione. | talvòlta non contraria, ma congiunge e sta in fòrza di *E.* | *Ma'*, coll'apòstrofo vale Mai. | e vale anche Mali. | *Ma'*. congiunto al *Che, Ma' che*, vale Salvo che, Fuorchè, Se non se, Non altro che.

MACCA. *s. f.* Abbondanza. | *A macca*, posto *avverb.* Con abbondanza: modo basso. | *A macca*, A ufo. | onde *Godere, Mangiare a macca*, cioè Senza spesa, All' altrui spalle. | *A macca*, vale anche Del suo, Senza che altri concorra alla spesa: p. es. *Disse che verrebbe, ma che non voleva più prender vino e metterlo a macca.*

MACCABÈI. *s. m. pl. T. eccl.* nome che si dà a' due ultimi libri del Vecchio Testamento, che contengono la storia degli Ebrèi sotto il govèrno de' primi principi della stirpe degli Asmonèi.

MACCATÈLLA. *s. f.* Cibo, fatto di carne, come polpetta, ma ammaccata. | oggi, perchè se n'è perduto l'uso, il sènso metafòrico ha tolto il luogo al pròprio; e si trova detto *Maccatèlla* per Vizio e Magagna, Ribalderia, Opera fatta con fràude; ma è poco usato. | *Giocare di maccatèlle*, Far suoi ingegni e funzioni per ingannare altrui.

MACCATELLERÍA. *s. f. V. A.* Baratteria.

MACCHERÍA. *s. f. T. mar.* Calma di mare spianato e smaccatissimo quando il cielo è nuvoloso.

MACCHERONE. vedi MACCHERONI. | *Vino maccherone*, dicesi quando è gròsso, grave e come pastoso al gusto.

MACCHERONÈA. *s. f.* Composizione piacevole, in un latino mescolato di volgare terminante alla latina.

MACCHERÒNEO. *add.* detto di vèrso Rozzo e cascante come sono quelli della Maccheronèa.

MACCHERONESCO. *add.* Che tiene del maccherone. | *Pieghe maccheronesche*, dicono i pittori le pieghe Tòste e larghe come quelle de' maccheroni non còtti.

MACCHERONI. *s. m. pl.* Vivanda fatta di pasta di farina di grano distesa sottilmente in falde e còtta nell'acqua; si fanno per lo più a mano in famiglia; ma gli fanno anche i pastaj, e quegli vengono duri e accartocciati. | *Più grosso che l'acqua dei maccheroni*, dicesi a Uomo di poco intellètto; e a sì fatto dicesi anche *Maccherone* assolutamente.

MACCHERÒNICA. *s. f.* Poesía maccherònica, cioè mischiata di latino e d'italiano latinizzato.

MACCHERÒNICO. *add.* Di composizione piacevole; meschiato di volgare e latino.

MACCHIA. *s. f.* Segno, o Tintura che rèsta nella superficie de' còrpi per qualsivoglia accidènte, divèrsa dal loro pròprio colore. | *per met.* Colpa, Difètto. | si dice anche La manièra dell ombreggiare o colorire de' pittori. | dicesi anche di Certi segni naturali che vengono sulla pèlle. | Certe parti oscure che si scorgono col telescòpio nel disco del sole e della luna. | e *figurat.* Tutto ciò che offènde l'onore, la cosciènza ec. | *T. pitt.* Frappa, Le fòglie e frondi degli alberi dipinti. | Schizzo, o Abbòzzo di disegno. | Sòrta di rete da uccellare. | *Cavarne*, o *Trarne la macchia*, Uscire d'impaccio, Superare le difficoltà. | Ottener d'una impresa il miglior succèsso, Superare i competitori.

MACCHIA. *s. f.* Selva spinosa, intralciata, folta, da potervisi nascondere. | *Far checchessia alla macchia*, Farlo nascosamente, furtivamente, come *Batter moneta alla macchia, Ritrarre alla macchia, Stampare alla macchia*, o simili. | *Star sòdo alla macchia*. vedi MACCHIONE.

MACCHIACCIA. *pegg.* di Macchia.

MACCHIAJUÒLO. *s. m.* Colui che cava le macchie. | Colui che stampa o fa checchessía alla macchia, cioè furtivamente.

MACCHIARE. *v. att.* Bruttar di macchie. | dicesi anche *figurat.* della cosciènza, dell'onore o simili. | *T. pitt.* Colorire alla prima, Abbozzare. | *rifl. att.* Bruttarsi, Oscurarsi. | dicono i pittori il Colorire alla prima. *P. pres.* MACCHIANTE. — *pass.* MACCHIATO.

MACCHIARÈLLA, e MACCHIERÈLLA. *dim.* di Macchia.

MACCHIATO. *s. m. T. pitt.* lo stesso che MACCHIA.

MACCHIERÈLLA. vedi MACCHIARÈLLA. | Piccolo abbòzzo, o disegno, anche inciso.

MACCHIETTA. *dim.* di Macchia, Piccola macchia.

MACCHIETTARE. *v. att.* Spargere e Seminare di macchiette.

MÁCCHINA. *s. f. V. G.* nome genèrico che abbraccia ogni Strumento semplice o composto, per cui mèzzo si può metter in opera la fòrza e il mòto con più vantaggio e agiatezza. | Ordigno, e Strumento da guèrra. | Macchinazione. | *per met.* dicesi d' Uomo grande di statura. | Edifizio nòbile o grande. | qualunque Ordigno o Ingegno da operare varj effètti. | *Macchina mondiale*, Il mondo. | *Macchina umana*, Il còrpo umano.

MACCHINACCIA. *pegg.* di Mácchina.

MACCHINAMENTO. *s. m.* Macchinazione.

MACCHINARE. *v. att.* Ordinare, e

Apparecchiare; e si dice sèmpre d'insidie e simili cose. *P. pres.* MACCHINANTE. —*pass.* MACCHINATO.

MACCHINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mácchina.

MACCHINAZIONE. *s. f.* Il macchinare. | Mácchina, Ordigno, Strumento da guèrra: voce poco usata.

MACCHINETTA. *dim.* di Mácchina.

MACCHINISTA. *s. m.* Colui che invènta, fabbrica e fa muover le mácchine. | Inventore di cose create dalla fantasía.

MACCHINONE. *accr.* di Mácchina.

MACCHINOSO. *add.* Che mácchina, Attinènte a mácchina.

MACCHIOLÍNA. *dim.* di Macchia.

MACCHIOLOGÍA. *s. f.* Scienza di cose oscure e vane; detto per vilipèndio. *Scala, S. Gio. Clim.* Sec. XIV.

MACCHIONCÈLLO. *dim.* di Macchione.

MACCHIONE. *accr.* di Macchia. | *Stare al macchione,* Essere nascoso nella macchia. | *figurat.* Procacciarsi vantaggi di nascosto, con cautèla e sicurezza; e talora Stare in agguato. | *Star forte,* o *saldo,* o *sòdo al macchione,* Non si muover di luògo per cosa che uomo òda o sènta, Non si lasciar vincere dalle esortazioni o allettamenti altrui.

MACCHIOSO. *add.* Pieno di macchie. | e dicesi di Luogo pieno di pruni.

MACCHIUZZA. *s. f.* Macoluzza, Macchietta.

MACCIÁNGHERO. voce poco usata, e idiotismo fiorentino. *add.* Atticciato, Di gròsse mèmbra. | *per met.* Grossolano, Gòffo.

MACCO. *s. m.* Vivanda gròssa di fave sgusciate còtte nell'acqua, ammaccate e ridotte in tènera pasta; e chiamasi *Macco* anche la Polènta o Polènda. | Strage, Uccisione. | Gran quantità. | *Essérci macco di una cosa,* Esserne grande abbondanza e a vilissimo prègio. | *A macco, modo avv.* In abbondanza. | vale anche A ufo.

MACE. *s. com.* Spoglia reticolata che è fra il mallo e il guscio della noce moscáda, la quale viène a noi portata di Banda e di Zeilan.

MACELLAJO. *s. m.* Colui che macèlla e vende la carne delle bestie macellate.

MACELLAMENTO. *s. m.* Il macellare. | *per sim.* Uccisione di vittime e simili.

MACELLARE. *v. att.* Ammazzare le bestie bovíne o pecoríne ad uso di mangiarne la carne. | *per met.* Guastare, Corrompere. | Stramazzare, Affliggere. | *Macellare la carne di una donna,* Far traffico di essa. *P. pres.* MACELLANTE. —*pass.* MACELLATO.

MACELLARO. *s. m.* lo stesso che MACELLAJO, BECCAJO.

MACELLERÍA. *s. f.* Bottega ove il macellaro vende la carne: voce di uso.

MACELLESCO. *add.* Da macèllo.

MACÈLLO. *s. m.* Beccheria. | *per sim.* Strage, Grande uccisione di uomini. | *Condurre altrui al macèllo, figurat.* Condurre altrui in rovína. | e Condurre a morte.

MACERAMENTO. *s. m.* Macerazione, Il macerare.

MACERARE. *v. att.* e *intr.* Tenere tanto nell'acqua o in altro liquore una cosa che ella addolcisca e vènga trattabile. | *per sim.* Affievolire, Tòr vigore, Infiacchire. | *per met.* Mortificare, Reprimere. | Pestare, e Infrángere percotèndo. | *T. degli scarpell.* Picchiettare il pòrfido con iscalpèllo da ciò, per prepararlo e condizionarlo con altri ferri a più forte lavoro. | *figurat.* Affliggere, Consumare con gravezze, spese e simili. | *Macerare il marmo.* vedi MARMO. *P. pres.* MACERANTE. —*pass.* MACERATO.

MACERAZIONE. *s. f.* Il macerare. | *per met.* Mortificazione. | vale anche Riducimento di alcuna cosa per mèzzo dell'acqua o di altro liquore a trattabilità e pastosità.

MACÈRIA. *s. f. T. agr.* Muro posticcio a secco, fatto di piètra o sassi per sostenere la terra. | Monte di sassi, di case rovinate o simile.

MACÈRIE. *s. f.* Macie, Tabe, Labe.

MÁCERO. *sust.* Macerazione.

MÁCERO. *add.* Macerato. | Affralito, Spossato.

MACERONE. *s. m. Smyrnium olusatrum. Linn. T. bot.* Pianta le cui radíci e le fòglie si mangiano il vèrno per insalata, d'acuto sapore e aromático. | *Pisciare maceroni di alcuno,* Svisceratamente amarlo, Desiderare ardentemente la sua conversazione ec.

MA' CHE. vedi in MA.

MÁCHIA. *s. f.* Arte di saper dissimulare i proprj pensièri, e di cattivarsi l'altrui benevolènza; Furbizia: voce di uso comune.

MACHIONE. *s. m.* Colui che sa usar máchia. voce di uso generale.

MACÍA. *s. f.* Muriccia, Massa di sassi.

MÁCIE. *s. f.* Emaciazione, Macilènza.

MACIGNA. *s. f. V. A.* Macigno.

MACIGNO. *s. m.* Pietra bigia non tanto dura quanto il marmo, ed anzi che no renosa, della quale si fanno macini da mulino e concj per gli edificj. | Pietra generalmente.

MACILÈNTE, e MACILÈNTO. *add.* Stenuato, Magro.

MACILÈNZA. *s. f.* Magrezza, Emacia-

zione, Estenuazione di chi è macilènte.

MÁCINA. vedi MÁCINE.

MACINAMENTO. *s. m.* Il macinare.

MACINARE. *v. att.* Ridurre in polvere checchessía con mácine, e particolarmente il grano e le biade. ‖ Minutissimamente tritare ‖ e *figurat.* anche Usar l' atto venèreo. ‖ *Macinare*, dicono i pittori, Stritolare minutissimamente i colori sopra d' una piètra col macinèllo, e di poi incorporarli con acqua o con òlio di noce o di lino per rèndergli atti a poter dipingere. *P. pres.* MACINANTE. — *pass.* MACINATO.

MACINATA. *s. f.* Quella quantità di checchessía, che si può infragnere in una vòlta. ‖ dicesi anche da' pittori, Quella quantità di colore che si può macinare in una vòlta.

MACINATO. *sust.* lo stesso che Farina, Macinatura, La roba macinata.

MACINATO. *add.* Pesto, Infranto. ‖ *figurat.* Ridotto in mal tèrmine di roba o di sanità.

MACINATOJO. *s. m.* Mulino dove si macinano l' ulive.

MACINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mácina; e propriamente si dice di Chi mácina colori.

MACINATURA. *s. f.* Macinamento. ‖ La cosa macinata.

MACINAZIONE. *s. f.* L' atto del macinare.

MÁCINE, e MÁCINA. *s. f.* Pietróne di figura circolare, piano di sotto e colmo di sopra, bucato nel mèzzo, per uso di macinare. ‖ Cosa che rènde dolore, affanno. ‖ *Mácina da colori*, dicesi una Lastra di piètra con un macinèllo della medesima matèria, col quale su dette lastre si triturano le tinte. ‖ *Aguzzare la mácine*, Metterla a filo ribattendola colla martellína. ‖ *Essere alla mácine*, si dice di Chi è ridotto in pòvero stato. ‖ *Mácine*, vale anche Carico e Quantità grande di checchessía.

MACINÈLLA, e MACINÈLLO. *dim.* di Mácine. ‖ *Macinèllo*, Strumento di legno, di vetro o di pòrfido con cui si macinano i colori sovra altra piètra larga, piana e liscia. ‖ Macchinetta per polverizzare il caffè tostato.

MACINETTA. *s. f.* Macinèlla.

MACINÍNO. *s. m.* Macchinetta da polverizzare il caffè tostato.

MACINÍO. *s. m.* Il macinare.

MACIS. lo stesso che MACE.

MACIULLA. *s. f.* Strumento di due legni, l' uno de' quali ha un canale in cui entra l' altro, e con esso si dirompe il lino o la canapa per nettarla dalla matèria legnosa.

MACIULLARE. *v. att.* Dirompere il lino o la canapa colla maciulla. ‖ *per sim.* Masticare con prestezza e bene. ‖ MACIULLARSI. *rifl. att. figurat.* Sconquassarsi, Stancarsi e rovinarsi dalla fatica, da' disagj. *P. pres.* MACIULLANTE. — *pass.* MACIULLATO.

MÁCOLA. vedi MÁCULA, e così tutti i derivati.

MACOLABILE. *add.* Facile ad esser macchiato.

MÁCOLO. *s. m. V. A.* Mácola, Infezione, Danno.

MÁCOLO. *add.* vedi MÁCULO.

MACONTÈNTO. *add. V. A.* Malcontènto.

MACRO. *add.* Magro. ‖ *per met.* Vòto, Esausto.

MACRÈDINE. *s. f.* Magrezza.

MÁCULA, e MÁCOLA. *s. f.* Macchia, da Macchiare, Imbrattare; anche si trasferisce a Bruttura d' animo, e vale Infamia, Disonore.

MACULARE, e MACOLARE. *v. att.* Macchiare, Magagnare, Imbrattare. ‖ Disonorare, Infamare. ‖ Infettare, Corrompere. ‖ Violare, detto di cose sacre. ‖ si usa anche per Percuòtere altrui fortemente. *P. pres.* MACULANTE. — *pass.* MACULATO.

MACULATO, e MACOLATO. *add.* Macchiato di più o varj colori, Chiazzato. ‖ *per met.* Violato, Rotto.

MACULATORE, e MACOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mácula.

MACULAZIONE, e MACOLAZIONE. *s. f.* Il maculare.

MÁCULO, e MÁCOLO. *add. V. A.* lo stesso che MACULATO e MACOLATO; ma si usano più comunemente in sign. di Percòsso, Malconcio.

MACULOSO. *add. V. L.* Maculato, Macchiato.

MACULUZZA. *dim.* di Mácula.

MADAMA. *s. f.* Titolo d' onore che si dà a donna di grande affare.

MADDALENA. *s. f.* nome di una Campana che sonava a Firenze, quando alcuno andava alle forche; onde la imprecazione *Ti dia la Maddalena*, per Che tu possa essere impiccato, e simili.

MADDALEÓNE, e MAGDALEÓNE. *s. m. V. G.* così chiamano gli speziali i Ròcchj de' loro cerotti.

MADENÒ. *part.* usata dagli antichi alla provenzale come la sua contraria *Madesì* per esprimere maggior fòrza alla negazione.

MADERNALE. vedi MADORNALE.

MADERNALÒCCIO. *accr.* di Madernale: voce poco usata. Grandetto, Principale.

MADESÌ. *V. A.* lo stesso che MAISÌ, MADIÈ.

MADIA. *s. f.* Spèzie di cassa su quattro corti pièdi per uso d' intridervi en-

tro la pasta da fare il pane; o di conservarvi pane, farina, e altre cose o mangerecce, o da servirsene in cucína ove tale arnese si tiène. È alta un due braccia, e composta di due parti o palchi: quel di sopra alto circa un palmo, che è coperto da una ribalta da alzarsi e appoggiarla al muro quando si vuol aprire: quel di sotto piglia tutto il restante, ed è una specie di armadietto con le sue impòste, nel quale si ripongono fiaschi da òlio, ampolle, e altri utensíli da cucína. ‖ e nell' agricoltura dicesi d' un Arnese della cascína: ed è una Cassa senza copèrchio entro cui si manipolano talune sòrti di cacio. ‖ Quella spèzie di banco su cui lavorano gli orefici. ‖ *Essere*, o *Parer fatto nella stessa madia*, dicesi di due persone che si somiglino perfettamente.

MÁDIDO. *add.* Bagnato, Umido.

MADIÈ. *part.* usata dagli antichi alla provenzale; esprime maggior fòrza nell'affermazione o negazione che la segue.

MADIÈLLA. *s. f.* Madia più piccola delle ordinarie.

MADIÈLLO. *s. m.* lo stesso che MADIÈLLA.

MADIÒ. lo stesso che MADIÈ.

MADIONE. *s. m.* Colui che ha bottega posticcia da rivendervi checchessía. *Legge del Sale.* 1701.

MADONNA. *s. f.* Titolo d' onore che si dava alle donne, quasi Mia donna; oggi è lasciata a' poeti in questo sentim. ‖ Signora, col segnacaso e l' articolo. ‖ coll' articolo fra questa e 'l nome, come si disse *Messer lo re, Messer lo papa.* ‖ per antonomásia, la Santissima Vergine. ‖ *Donna e madonna,* Padrona assoluta.

MADONNÍNO. *s. m.* Piccola moneta d'argènto che val mèzzo paolo, detta così, perchè ha da un lato la impronta della Madonna.

MADORNALE, e all'ant. MADERNALE. *add.* Di madre, Da canto di madre, Matèrno. ‖ Grande, Principale. ‖ aggiunto di rami o frutti principali degli alberi e delle piante. ‖ Nato di legittimo matrimonio. ‖ *Errore madornale,* Errore grave, grossolano.

MADORNALITÀ. *s. f.* astratto di Madornale.

MADRE, e *antic.* MATRE. *s. f.* Femmina che ha figliuoli, Genitrice. ‖ *Madre spirituale,* Comare, o Sántula. ‖ *figurat.* si dice di Tutte quelle cose dalle quali per qualunque si vòglia modo traggasi origine. ‖ *Madre,* è anche Titolo che si dà per venerazione alle monache. ‖ Strumento dentro a cui si formi checchè si sia, o Parte che riceva o guidi l' altra parte di esso strumento. ‖ dicesi anche al Fondigliuòlo, fèccia o lètto del vino quando è nella botte. ‖ lo stesso che MATRICE. ‖ *Dura madre,* e *Pia madre,* si dicono da' medici Le due túniche o Membrane che cuòprono il cervèllo. ‖ *Madre,* dicesi pure la Chiesa rispètto a' Fedeli.

MADREFAMIGLIA. *s. f.* Madre di famiglia, Padrona di casa.

MADREGGIARE. *v. intr.* Essere ne' costumi simile alla madre, Somigliar la madre.

MADREPÈRLA. *s. f.* Spèzie di conchiglia nella quale dicono generarsi la pèrla.

MADRESELVA. *s. f.* Arboscèllo che produce fiori odoríferi e gètta molti rami che si dilatano per ogni vèrso e si attaccano agli alberi vicini.

MADREVITE. *s. f.* Sòlido con cavità cilindrica fatta a spire e per mòdo che il convèsso delle spire della vite maschia, o in rilièvo, si adatti al cavo di quelle della Madrevite o Vite femmina. ‖ è pure Quell' arnese che i magnani adoprano per far le viti tanto maschie che femmine.

MADRIALE. *s. m.* oggi più volentieri Madrigale.

MADRIALETTO. *dim.* di Madriale.

MADRIGALE. *s. m.* Poesía lírica, breve e non soggètta a ordine di rime. ‖ e nella musica, dicesi di Sòrta di musica che si usava in Italia nel decimo sèsto secolo. ‖ il *Madrigale* era ordinariamente una Musica vocale composta a cinque o sei parti tutte obbligate.

MADRIGALEGGIARE. *v. att.* Comporre, o Cantar madrigali.

MADRIGALESSA. *s. f.* voce in ischerzo. Madrigale lungo.

MADRIGALETTO. *dim.* di Madrigale.

MADRIGALÍNO. *dim.* di Madrigale, Madrigaletto.

MADRIGNA. *s. f.* Matrigna.

MADRÍNA. *s. f.* Levatrice. ‖ oggi si dice per Comare.

MADRONE, e MATRONE. *s. m.* Mal di fianco.

MADROSITÀ. *s. f.* Lo esser madroso, cioè Aggregato di piccole cavità che si vedono in alcune piètre.

MADROSO, o MATROSO. *add.* detto di piètre o marmi Che hanno molte cavernette.

MAESTÀ, MAESTADE, e MAESTATE. *s. f.* Apparènza, e Sembianza che appòrti seco venerazione e autorità. ‖ Titolo d' imperadore e di re. ‖ si chiamavano i Tabernacoli posti per le strade in forma di cappellette. ‖ le Rappresentazioni in pittura o scultura di Dio padre o della Vergine con gli angeli in glòria, che pur dicesi Glòria. ‖ vale anche Delitto di lèsa maestà. ‖ *Maestà divina,* o simili, Iddio. ‖ *Parere una mae-*

stà, Avere aspètto maestoso. | *In maestà*, dicesi di un còrpo che si vede tutto intero di prospètto, p. es. *Di qui quel còrpo si vede in maestà, di là in iscorcio.*

MAESTÈRIO, e MAESTÈRO. *s. m. V. A.* Magistero.

MAESTEVOLE. *add.* Che ha in sè maestà.

MAESTEVOLMENTE. *avv.* Maestosamente.

MAESTOSAMENTE. *avv.* Con maestà.

MAESTOSO. *add.* Che ha maestà.

MAESTRA. *femm.* di Maestro, *sust.* | si dice anche Quella fune nella quale s' infilzano o reti o ragne per potere tènderle. | Maestría: come Compagna, per Compagnía e simili: modi antichi: *Aver la maestra*, dicesi di Chi ha la vera arte in fare checchessía. | Fòrza agènte, operante. | Manièra di ranno fortissimo onde si fabbrica il sapone. | nella pesca, Sughero larghissimo che sèrve per segnale e per dar còrpo alla rete affinchè il pesce vi possa entrare.

MAESTRACCIO. *pegg.* di Maestro.

MAESTRALE. *s. m.* nome di Vènto che spira tra occidènte e settentrione.

MAESTRALE. *add.* detto di cosa che guarda la parte onde spira il maestrale. | fu usato anche per Da maestro, p. es. *Io ho scritto questo libro con maestrale amore.*

MAESTRAMENTO. *s. m. V. A.* Il maestrare. | Ammaestramento.

MAESTRANZA. *s. f.* Moltitudine di maestri che intèndono ad un lavoro. | Maestría; ma è poco usato.

MAESTRARE. *v. att.* voce poco usata. Far maestro, Addottorare. | Insegnare, Ammaestrare. *P. pres.* MAESTRANTE. — *pass.* MAESTRATO.

MAESTRATO. *sust.* Magistrato.

MAESTRÈLLO *dim.* di Maestro.

MAESTRESSA. *s. f.* Maestra.

MAESTREVOLE. *add.* Da maestro, Artificioso. | Instruttivo. | Pratico, Eccellènte.

MAESTREVOLMENTE, MAESTREVOLEMENTE. *avv.* Con maestría, Artificiosamente, Ingegnosamente. | Cattedraticamente, Dalla cáttedra.

MAESTRÍA. *s. f.* Arte, Eccellènza d'arte. | Arte, o Lavoro. | Mestière. | Copèrta, Astuzia, Artificioso inganno, Stratagèmma. | Maggioranza, o Autorità di comandare. | *A maestría*, posto *avverb.* Astutamente.

MAESTRINO. *dim.* di Maestro; ed è detto per lo più per vezzi a Maestro giovane.

MAESTRÍO. *s. m. V. A.* Magistèrio, Il saper l'arte di fare checchessía.

MAESTRISSIMO. *superlat.* di Maestro.

MAESTRO, e per *sinc.* MASTRO. *s. m.* Uomo ammaestrato e dòtto in qualche arte o sciènza. | Colui che insegna sciènza od arte. | Capo di pòpolo o simile. | Titolo d'uomo perito in qualche professione. | anche Colui che esèrcita sciènza od arte. | Padrone o Capo di bottega. | Dottore. | Pastore. | Bòja. | Personaggio d'alto affare, ma coll' aggiunto di Grande; ed oggi si dice del Capo, o Superiore di certi ordini religiosi cavallereschi o simili. | nome di vènto detto anche Maestrale; ed è vènto fra la tramontana ed il ponènte. | *Maestro di campo*, Titolo di un ufficiale che aveva il carico di scerre il posto per piantare il campo e fortificarlo, e soprantendeva a tutto ciò che spettava a fornire il campo. | *Maestro d'acque*, o *delle acque*, Ingegnère idráulico. | *Maestro della nave*, Pilòto. | *Maestro di casa*, si dice Quegli che soprintènde all' economía. | *figurat.* così dicesi Il giudizio, Il senno. | *Maestro di camera*, chiamasi il Principale cortigiano del principe. | *Maestro di cappèlla.* vedi CAPPELLA. | *Colpo di maestro*, o *da maestro*, dicesi Quando uno fa o dice qualche cosa con maestría e sagacità. | *Gran maestro.* vedi GRAMMAESTRO. | *Maestro d'armi*, Colui che negli esèrciti romani ammaestrava i militari principianti a trattare le armi ed usarle. | *Maestro di muro*, Muratore. | — *di pietra*, Scalpellíno. | — *di ferro*, Fabbro; e così molti altri. | *Maestro delle anime*, Padre spirituale. | *Maestro di cerimònie*, Chi règola e soprantènde alle cerimonie ecclesiastiche, Cerimonière. | *L'òpera lòda il maestro*, La bontà del maestro si conosce all' òpera. | *Val più un colpo di maestro che due di manovale*, Fa più una persona pratica con poca fatica e tempo, che la non pratica con molto.

MAESTRO. *add.* Dòtto, Che sa operare. | Principale. | Da maestro. | dicesi anche alla maggiore tra cose di uno stesso gènere, come *Strada maestra, Porta maestra, Barba maestra* ec. | *Male maestro*, Mal caduco.

MAESTRONE. *accr.* di Maèstro.

MAESTRÚCOLO. *vilif.* di Maèstro, Maestro da poco e vile.

MAESTRUZZA. *s. f.* Una di quelle funicèlle che sono da capo alla ragna e sèrvono per distenderla.

MAFATTO. *s. m. V. A.* Malfatto, Misfatto.

MAFATTORE. *V. A.* Malfattore.

MAGAGNA. *s. f.* Vizio, Difètto, Mancamento; e dicesi del còrpo come dell'animo. | *Pigliar magagna*, Farsi male, Rimanere offeso nella persona.

MAGAGNAMENTO. *s. m.* Il magagnare, Magagna, Difètto, Pregiudizio.

MAGAGNARE. *v. att.* Lèdere, Dan

neggiare, Guastare. ‖ Infestare. *P. pres.* Magagnante. — *pass.* Magagnato.

MAGAGNATO. *add.* ‖ *per met.* Finto, Simulato. ‖ ed in fòrza di *sust.* Magagna

MAGAGNATURA. *s. f.* Magagnamento.

MAGALDA. *s. f.* Meretrice, Donna di partito.

MAGALUFFO. *s. m.* Mancia che si dava al banditore o trombetta dell'incanto dal compratore.

MAGÁRI. esclamazione espriménte desidèrio, e vale Dio volesse; e dicesi pure *Magári Dio.*

MAGAZZINIÈRE. *s. m.* Colui che è preposto alla custòdia de' magazzini. L'*Ugolini* la riprènde: è dell'uso; e si trova nella *Legge del vino* ec. 1704.

MAGAZZÍNO. *s. m.* Luogo ampio e agiato dove si ripongono le mercanzíe e le grasce. ‖ ne' bandi e statuti si disse per lo stesso che Padrone, e Custòde del magazzíno. ‖ *Magazzíno della mostarda,* fu detto per giuòco il vèntre.

MAGELLÁNICA. *s. f. T. bot.* Pianta che fa un bel fiore rosso cupo, e ha fòglie verdi biancastre.

MAGESTÀ, MAGESTADE, e MAGESTATE. *s. f.* voci antiche. Maestà.

MAGGERÈNA. *s. f. Colutea arborescens. Linn. T. bot.* nome d'un Arbusto il quale produce baccèlli gonfi a guisa di vesciche piene d'aria e sonanti quando sono secchi; le sue fòglie hanno virtù purgativa minore della sèna d'onde gli è venuto il nome di Sèna nostrale, Sèna falsa.

MAGGESARE. *v. att. T. agr.* Tenere il campo in ripòso, e poi lavorarlo l'anno apprèsso, Tenerlo in maggese. *P. pass.* Maggesato.

MAGGESE. *s. m.* Campo lasciato sòdo per seminarlo l'anno vegnènte, che anche dicesi Maggiática. ‖ Coltivazione in tre solchi. ‖ *per met.* si prende spesso per Sòdo, Resistènte. ‖ dicesi anche il Fièno della prima segatura dei prati; s'usa sovènte dagli agricoltori anche in fòrza d'*add.*; e dicesi di varie cose che si ricavano dalla coltura nel mese di maggio, come *Ulive maggesi, Lana maggese* ec.

MAGGIAJUÒLA, e MAGGIAJUÒLO. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* aggiunto di Giovanotti o Fanciulle che nel mese di maggio con un ramo fronzuto in mano van cantando varie canzonette dette Maggi, per allegría della stagione. ‖ dicesi anche una Spèzie di fèbbre, la quale, terminato il suo corso, lascia il còrpo in migliore stato di prima.

MAGGIÀTICA, e MAGGIÀTICO. *s. m.* Maggese.

MAGGIO. *s. m.* Il tèrzo mese dell'anno secondo gli astrònomi, il quinto secondo l'uso comune. ‖ *figurat.* Giovinezza. ‖ fu usato anche per Majo. ‖ si dice ancora La canzone che si canta in detto mese. ‖ dicesi *Aver d' una cosa più che non ha fòglie il maggio*, Averne in gran còpia. ‖ si dice *Signor di maggio*, per Signor da burla. ‖ *Cantar maggio*, dicesi de' contadini che i primi di maggio vanno attorno cantando liète canzoni, portando un ramo fronzuto come per insegna della novèlla stagione. ‖ *Non siamo di maggio*, o simili, dicesi Quando non si vuol contare due vòlte la còsa medesima. ‖ *Maggio ortolano, molta paglia e poco grano*, dettato de' contadini, Quando il maggio va piovoso il grano spighisce pòco e si sfoga tutto in paglia. ‖ *Parere un sole di maggio.* similitudine usata ad esprimere la bellezza e ilarità di una persona.

MAGGIO. nome comparativo. Maggiore: ed è voce uscita d'uso e da lasciarsi al più ai poeti.

MAGGIO. *avv. V. A.* Maggiormente.

MAGGIOCIÓNDOLO. *s. m.* Sòrta di arbore detto altrimenti Majo.

MAGGIOLATA. *s. f.* Canzone lièta che cantasi dalle maggiajuòle; e dicesi anche *Maggio.*

MAGGIORANA, e MAJORANA. *s. f. Origanum majorana. Linn. T. bot.* Pianta aromàtica detta anche Pèrsa.

MAGGIORANZA. *s. f.* Superiorità, Preminènza. ‖ Grandezza maggiore.

MAGGIORASCO. *s. m.* Quella parte de' beni che passa per fedecommesso da primogènito a primogènito di case nobili.

MAGGIORDÒMO. *s. m.* Colui che nella corte de' principi ordina e soprintènde. ‖ *Maggiordòmo maggiore,* Maggiordòmo principale.

MAGGIORE. nome comparativo, Più grande. ‖ Più lungo, Prolisso. ‖ Soprintendènte. ‖ Migliore, Più utile, Sano. ‖ in fòrza di *sust.* nome di Grado militare dato a divèrsi ufiziali di differènti qualità e funzioni ec. ‖ Capo di religione. ‖ Colui che è di più età rispètto a' fratèlli. ‖ Superiore. ‖ *Maggiori,* Padroni, Capi di bottega. ‖ *Maggiori.* Antenati. ‖ e dicesi anche de' Genitori. ‖ *Dare il suo maggiore,* Fare l'ultimo sfòrzo; metafora tolta dal giuòco de' gèrmini o de' taròcchi quando si dà la carta di più valore. ‖ *Maggiore,* si dice da' lògici la prima parte, o sia la prima proposizione di un sillogismo regolare, ed è chiamata *Maggiore* perchè ha un più ampio ed esteso sènso che la proposizione minore, come quella che contiène il tèrmine principale. ‖ *Maggiore,* dicesi da' legisti Colui il quale ha l'età idònea per maneggiare le cose sue. ‖ *Età maggiore,* L'età determinata dalle leggi per

poter maneggiare le cose sue. ‖ *Maggiore* e *minore*. nella musica s' applicano alle concordanze che differiscono l' una dall' altra di un semituòno. ‖ *Maggiori*, Maggiorènti, Ottimati. ‖ *Numero maggiore*, dissero alcuni grammatici per Numero plurale. ‖ *Maggiori*, dicevansi in Firenze le Famiglie descritte nella matricola maggiore; onde *Andare per la maggiore*, Essere descritto alla detta matricola; e *figurat*. Essere più nòbile e cospícuo degli altri.

MAGGIOREGGIARE. *v. att.* Far del maggiore, Voler soprastare.

MAGGIORÈLLO. *dim.* di Maggiore, Il più grande rispètto ad altri bambíni tra loro fratèlli.

MAGGIORÈNTE, e per lo più MAGGIORÈNTI. *pl.* Uomo principale di una città.

MAGGIORETTO. *add.* Maggiorèllo.

MAGGIOREVOLE. *V. A.* Maggiorènte.

MAGGIOREZZA. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è maggiore.

MAGGIORÍA. *s. f. V. A.* Maggioranza.

MAGGIORINGO. *s. m.* Maggiorènte.

MAGGIORISSIMO. *superlat.* di Maggiore.

MAGGIORMENTE. *avv.* Più grandemente, Molto più. ‖ Piuttòsto, Anzi, e dicesi anche *Maggiormente che*. ‖ *Molto maggiormente*, Molto più. ‖ *Maggiormente non*, Vie meno.

MAGGIORNATO. *s. m.* Maggiore per conto di nascita.

MÀGHERO. *V. L.* vedi MAGRO.

MAGI. vedi MAGIO.

MAGÍA. *s. f. V. G.* Arte superstiziosa e vana del fare incanti.

MÀGICA. *s. f.* lo stesso che MAGÍA.

MAGICALE. *add. V. A.* Màgico.

MAGICAMENTE. *avv.* Con magía, Per magía.

MÀGICO. *s. m.* Mago, Incantatore.

MÀGICO. *add.* Di magía.

MAGINARE. *v. intr. V. A.* Immaginare.

MAGINAZIONE. *s. f. V. A.* Immaginazione.

MÀGINE. *s. f. V. A.* Immàgine.

MÀGIO. *s. m.* Titolo di quei tre personaggi, che vennero dall' oriènte ad adorare Gesù Cristo, che diconsi *I re magi*. ‖ Adoratore, Veneratore. ‖ *Esser buono alla festa de' Magi*, Non esser buono a nulla. ‖ *Fermo come un magio*, Immòto, Senza muoversi.

MAGIONCÈLLA. *dim.* di Magione.

MAGIONE. *s. f.* Abituro, Abitazione.

MAGIONETTA. Magioncèlla.

MAGIÒSTRA. aggiunto d'una Sòrta di fràgole.

MAGÍRICO. *add.* Appartenènte a cuoco; onde *Arte magírica*, L'arte di far da cucína.

MAGISTERIATO. *s. m.* Grado del magistèrio.

MAGISTÈRIO, e MAGISTÈRO. *s. m.* Opera di maestro. ‖ Ordigno. ‖ Lavoro, Operazione. ‖ Disciplina, Insegnamento. ‖ Dottorato. ‖ Espediènte. ‖ Polvere medicinale finissima fatta per via di soluzione e precipitazione, detta anche Precipitato. ‖ vale anche La matèria che occorre a un' opera.

MAGISTRALE. *add.* Di maestro. ‖ Principale, Grande.

MAGISTRALITÀ. *s. f.* Autorevole qualità di chi insegna, o decide magistralmente, Il far da maestro, Aria magistrale.

MAGISTRALMENTE. *avv.* Da maestro. ‖ Principalmente.

MAGISTRATO. *s. m.* Adunanza d' uomini con podestà di far eseguir le leggi e di giudicare. ‖ Magistratura. ‖ Autorità, Comando. ‖ Persona che esèrcita magistratura, Ufficiale civile che ha ufficio amministrativo o giudiciario. ‖ Luogo ove siède il magistrato.

MAGISTRATURA. *s. f.* Ufficio, e Giurisdizione del magistrato.

MAGISTREVOLE. *add.* Magistrale.

MÀGLIA. *s. f.* Piccolissimo cerchietto di fèrro o d'altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano l'armadure dette di maglia, e le catene: e a questa simil., si dice anche di Quelle fatte d'altra matèria, come di refe, cotone, ne' lavori così detti di maglia. ‖ *Lavori di maglia*, diconsi quelli fatti di filo col mèzzo di ferri, come calze, camiciuole ec. ‖ *Maglia scappata*, Maglia che per rottura di filo si trova lènta e allargata, e non più concatenata con le maglie vicine. ‖ *figurat.* per L'armadura stessa di maglia. ‖ per Li vani della rete, e per lo Filo intrecciato, che forma li detti vani. ‖ per una Macchia ritonda a guisa di maglia generata nella luce dell' òcchio ‖ chiamasi da' magnani Una campanèlla schiacciata.

MAGLIANESE. *s. m.* Sòrta di susíno, che non solo desidera luogo grasso e umido, come gli altri, ma solatío, caldo e apèrto.

MAGLIARE. *v. att.* lo stesso che Ammagliare per Legar balle ec. *P. pass.* MAGLIATO.

MAGLIATO. *add.* Ammagliato, Legato stretto.

MAGLIETTA. *dim.* di Maglia, Piccola maglia. ‖ *Maglietta*, dicono gli archibusièri a Quelle campanèlle che tengono le due estremità della cigna.

MAGLIO. *s. m.* Martèllo grande di

legno per uso di ammazzare i buoi, o per lavori di legname, nei quali si richieggono percussioni gagliarde e gravi, come batter cerchj alle botti, spaccar legna ec.: dicesi anche Mazzo. ‖ Arnese appartenènte alla macchina detta Castèllo, col quale si danno colpi per ficcare i pali nel fare le palafitte. ‖ dicesi anche Quel piccol martèllo ritondo di legno armato di fèrro, con asta assai lunga, per uso di giocare al giuoco detto della palla a maglio, e Pallamaglio. ‖ Uno de tre ossetti che restano nell intèrno dell'orecchio. ‖ *Fare col maglio,* Fare il peggio che uno può.

MAGLIOLÍNA. *dim.* di Maglia, nel sign. di Macchia dell'òcchio.

MAGLIONE. *accr.* di Maglia.

MAGLIUÒLO. *s. m.* Tralcio o Ramo della vite, nato nel ramo dell'anno antecedènte dal quale si stacca per piantarlo. ‖ Nòdo di ramo di qualsivoglia árbore.

MAGNALMO. *add. V. A.* Magnanimo.

MAGNAMENTE. *avv.* Grandemente, Magnificamente.

MAGNANIMAMENTE. *avv.* Con magnanimità, Con manièra magnánima.

MAGNANIMITÀ, ed all'antica MAGNANIMITADE, e MAGNANIMITATE. *s. f.* Virtù che seguita le cose grandi con retta ragione, Grandezza d animo.

MAGNÁNIMO. *add.* Di grande animo, Che ha magnanimità.

MAGNANO. *s. m.* Artefice di lavori di fèrro minuti, e di piccoli ingegni, come chiavi, tòppe: a distinzione di Fabbro, che fabbrica fèrri grossi, come zappe, vanghe ec., e del Manescalco, che fabbrica fèrri per le bestie.

MAGNARE. *v. att.* Mangiare.

MAGNÁTE. *s. m.* Principale, Maggiorènte.

MAGNÈSIA. *s. f.* Terra, o Sustanza calcárea assorbènte, biancastra, naturalmente precipitata dall'alcali e dalla muria del nitro. ‖ *Magnèsia di saturno,* dicesi da alcuni L antimònio.

MAGNÈSIO. aggiunto di quel Minerale, che in *sust.* dicesi Magnèsia.

MAGNÈTE. *s. m. V. L.* Calamíta.

MAGNÈTICO. *add.* Di magnète.

MAGNETISMO. *s. m.* nome genèrico, che si applica alle proprietà o virtù del magnète, o sia calamíta.

MAGNIFICA. *s. f.* fu usato con l'art. *femm.* La, per il salmo *Magnificat.* (*Grad. S. G.* 20, 21.)

MAGNIFICÀGGINE. *s. f.* voce scherzevole: Magnificènza.

MAGNIFICAMENTE. *avv.* Con magnificènza, Con magnanimità. ‖ Grandemente, Molto.

MAGNIFICAMENTO. *sust.* Ingrandimento, Esaltamento.

MAGNIFICARE. *v. att.* Aggrandir con parole, Esaltare, Grandemente lodare, Sublimare, e si usa oltre al *sign. att.* nel sentim. *rifl. att.* ‖ *Magnificare in pèggio,* Esagerare in pèggio, Tirare al peggiore. *P. pres.* MAGNIFICANTE. — *pass.* MAGNIFICATO.

MAGNIFICATAMENTE. *avv.* voce poco usata. Magnificamente.

MAGNIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che magnifica.

MAGNIFICÈNTE. *add.* Che ha magnificènza, Magnifico.

MAGNIFICENTEMENTE. *avv.* Con magnificènza.

MAGNIFICÈNZA, ed all'antica MAGNIFICÈNZIA. *s. f.* Virtù che consiste nello spèndere liberamente in cose grandi, o pubbliche o private, con l'occasione, secondo il grado della persona che spènde, e la qualità della cosa per che si spènde. ‖ Splendidezza, Sontuosità, Generosità ‖ Il magnificare, Lòde, Commendazione. ‖ ed è pure titolo d'onore.

MAGNIFICHEVOLMENTE. *avv.* Con magnificènza.

MAGNÍFICO. *add.* Che ha magnificènza, Che usa magnificènza. ‖ Liberale. ‖ *Alla magnífica,* Magnificamente, Elegantemente.

MAGNILOQUÈNZIA. *s. f.* Grandiloquènza, Dignità di discorso, Gravità di stile.

MAGNÍLOQUO. *s. m.* e *add.* Grandíloquo, Che parla di gravi cose in grave stile.

MAGNISSIMO. *superlat.* di Magno.

MAGNITUDINE. *s. f. V. L.* Grandezza.

MAGNO. *add. V. L.* Grande. ‖ Magnifico, Liberale, Di grand'animo. ‖ Numeroso.

MAGNÒLIA. *s. f.* Albero che cresce adagio, e fa grandi, belli e odorosi fiori.

MAGO. *sust.* voce persiana. Sacerdote della religione degli antichi Pèrsi. ‖ Che esèrcita la superstiziosa arte mágica.

MAGO. *add.* Mágico.

MAGOLATO. *s. m.* Quello spazio di campo, nel quale i contadini fanno le pòrche il doppio più dell'ordinario accòsto l'una all'altra.

MAGONA. *s. f.* Ferrièra, Luògo dove si lavora o si sèrba il fèrro. ‖ *per sim.* si dice di Luogo, dove sia quantità e abbondanza di checchessía, e dell'Abbondanza medesima.

MAGONE. *s. m.* Stomaco.

MAGONIÈRE. *s. m.* Ministro e lavorante della magona.

MAGRAMENTE. *avv.* Con manièra magra.

MAGRANA. *s. f. V. A.* Dolore che affligge la metà del capo: corruzione di Emicrania.

MAGRETTO. *dim.* di Magro.

MAGREZZA. *s. f.* Lo stato del corpo delle persone e delle bestie magre. ǁ *metaf. Magrezza di terra*, è la qualità del Terreno árido. ǁ *metaf. Magrezza di cose temporali*, si disse per Povertà, Scarsità, Disagio. ǁ prèsso gl'idraulici dicesi dello Stato del fiume magro, o sia in acque basse; ed è opposto a Piena.

MAGRICCIUÒLO. Magretto.

MAGRÍNO. *dim.* di Magro, Mingherlino.

MAGRO. *s. m.* Carne di vitèlla o simile, senza grasso attorno e tutta muscolo. ǁ Cucinatura de'cibi ne'quali non entra carne di animali terrèstri o di uccelli; onde le frasi *Mangiar di magro, Far di magro.*

MAGRONE. *add.* Mágro, Non ancor ingrassato: detto di pòrci e simili.

MAGRO, e all'antica MÁGHERO. *add.* contrario di Grasso. ǁ detto di composizione letteraria, Mancante di prègio, Povera di dottrina, o simili. ǁ *per met.* si dice della terra, sabbione ed altro, per Arida, Mancante di sostanza fecondante. ǁ Poco, e Piccolo. ǁ *Cibo magro*, Quello in cui non entra carne di animali terrèstri, o di uccèlli. ǁ *Giorni magri*, Quegli ne'quali è vietato dalla Chiesa il mangiar carne.

MAI. *avv.* In alcun tempo, Giammai. ǁ dopo il *Mai* la particella *Che* ha forza di *Finchè*: p. es. *Non riposò mai, che egli ebbe ritrovata la sua donna.* ǁ *Mai*, per Altrimenti. ǁ talora è in forza di Pure. ǁ *Maisì, Mainò, Maipiù, Mai sempre, Sempre mai*, e simili altri accoppiamenti di divèrse particèlle, vedansi a' loro luoghi. ǁ *Mai più*, Finalmente, Alla fine. ǁ e anche esprime desiderio, *Mai più che venga quel giorno* ec. ǁ è pure particèlla intensiva e di efficácia: p. es. *Quanto mai sta a tornare? Quando mai lo rivedrò?* ǁ *Mai sempre, Sempre mai.* ǁ unito ad alcuni adjettivi che indicano qualità fisica o morale, e col loro articolo, gli fa come superlativi; p. es. *La tale fece un figliuolo mai 'l più bello.*

MÁICE. *s. m.* Gran turco, Formentone.

MAINARE. *v. att.* lo stesso che AMMAINARE.

MAINÒ. lo stesso che No, ma così congiunto pare, che più efficacemente nieghi. ǁ *Mainò, Maisì*, oggi non dicesi se non quasi ripigliando la risposta dubbia di chi domanda: verbi grazia *Tu hai errato*, Mainò; *Tu non andasti*, Maisì.

MAISÌ. *avv.* contrario di Mainò. ǁ Talora vi si frammette alcuna voce.

MAISTÈRO. *s. f. V. A.* Magistèro.

MAIZ. *s. m.* Máice, Gran turco. *Soderini.*

MAJALE. *s. m.* Pòrco castrato da ingrassare per ammazzarlo, e mangiarlo.

MAJÈLLA. *s. f.* lo stesso che MAJO.

MAJESTÀ, MAJESTADE, e MAJESTATE. *s. f. V. A.* Maestà.

MAJO. *s. m. Cytisus laburnum. Linn. T. bot.* Albero d'alpe, del quale si fanno lavori al tornio, e che fa i fiori simili alla ginèstra disposti in lungo grappolo, e da alcuni si chiama Majella. ǁ e per Qualsivoglia albero generalmente. ǁ dicesi anche a Quel ramo d'albero che i contadini piantavano la notte delle calènde di maggio avanti all'uscio delle loro innamorate, appiccandovi ciambèlle, melaranci, confetti e altre cose galanti. ǁ *Appiccare il majo ad ogni uscio*, o simili, vale Innamorarsi per tutto.

MAJÒLICA. *s. f.* Sòrta di terra dell'isola di Majòrica, simile alla porcellana, di cui si fanno vasi, piatti, e altro, che pure chiamansi Majòliche.

MAJOLICARE. *v. att.* Coprire di quella vernice che è propria della majòlica. *P. pass.* MAJOLICATO.

MAJÒLO. *s. m.* Sòrta d'uva nera e dolce.

MAJORANA. vedi MAGGIORANA.

MAJORANZA. *s. f. V. A.* Maggioranza.

MAJORASCATO. *s. m.* Condizione di majorasco, Ragione di majorasco.

MAJORASCO. *s. m.* vedi MAGGIORASCO.

MAJORDÒMA. *s. f.* femminino di Majordòmo, titolo di dignità di una Dama di corte.

MAJORDÒMO. *s. m.* lo stesso che MAGGIORDÒMO.

MAJORE. *add. V. A.* Maggiore.

MAJORÍA. *s. f. V. A.* Maggioranza.

MAJORITATE. *s. f. V. A.* Maggioranza.

MAJUSCOLETTO. *dim.* di Majúscolo.

MAJÚSCOLO. *add.* Grande; ma non si direbbe per avventura se non in ischerzo. ǁ *Carattere majúscolo*, o *Lèttera majúscola*, e *Majúscola* assolutamente, vagliono Carattere, o Lèttera maggiore dell'altre.

MALA (PER LA). vedi in MALO *add.*

MALABBIATO. *add. V. A.* Che abbia in sè del male, o del malvagio.

MALACCIO. *pegg.* di Male. ǁ Male di pericolosa natura. ǁ Specie di malattía delle pècore. ǁ *Non c'è malaccio, modo fam.* che dènota lo stato mediocre di checchessía.

MALACCÒLTO. *add.* Raccettato con mala accoglienza.

MALACCONCIO. *add.* Disacconcio.

MALACCORTAMENTE. *avv.* Senza

accortezza, Incautamente, Poco accortamente.

MALACCÒRTO. *add.* Poco accòrto.

MALACÍA. *s. f.* Desidèrio di un solo alimento con isvogliatezza di tutti gli altri.

MALACREANZA. *s. f.* Inciviltà, Scortesía; contrario di Buona creanza.

MALADETTAMENTE. *avv.* In maladetto modo. ‖ Molto, Con ogni sforzo.

MALADETTO. *add.* contrario di Benedetto. ‖ *Una maladetta,* detto *avverb.* Nulla, Niente affatto, Niuna cosa, p. es. *Cercai e cercai, ma non trovai una maladetta.* ‖ *Maladetto dalla chiesa,* Scomunicato. ‖ *Da maladetto senno,* Davvero, In sul sòdo.

MALADICÈNTE. *add.* Che maladice.

MALADICÈNZA. *s. f.* Il dir male.

MALADICERE, e MALADIRE, *v. att.* contrario di Benedire; Pregar male altrui. ‖ *P. pres.* MALADICENTE. — *pass.* MALADETTO.

MALADIZIONE. *s. f.* contrario di Benedizione. ‖ Mala influènza.

MALAFATTA. *s. f.* Ogni errore di tessitura. ‖ talvolta s' applica ad altri errori.

MALAFFETTO. *add.* Che porta òdio, Disposto ad odiare.

MÁLAGA. *s. f.* nome di Vino che ci viene da Malaga, città di Spagna.

MALAGEVOLE. *add.* Difficile, Faticoso. ‖ *Rendersi malagevole,* Non sapersi indurre ad una cosa. ‖ Intrattabile. ‖ in fòrza d' *avv.* Malagevolmente.

MALAGEVOLEMENTE. vedi MALAGEVOLMENTE.

MALAGEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è malagevole; Difficultà, Fatica. ‖ Dispiacere, Dolore, Rammarico.

MALAGEVOLMENTE, e MALAGEVOLEMENTE. *avv.* Con malagevolezza.

MALAGIATO. *add.* contrario di Agiato. ‖ Scòmodo. ‖ Scarso.

MALAGMA. *s. f. V. G.* Spèzie di medicamento estèrno.

MALAGUIDA. *s. f.* Cattiva guida.

MALAGÙRA. *s. f. V. A.* Cattivo augúrio.

MALAGURATO. *add. V. A.* Di mala natura, Di mal affare, Sciagurato, Di cattivo augúrio.

MALAGÙRIO. *s. m. V. A.* Cattivo augúrio.

MALAGURIOSO. *add. V. A.* lo stesso che MALAGUROSO.

MALAGUROSO. *add. V. A.* Malagurato, Di malaugúrio.

MALALINGUA. vedi MALA LINGUA, in LINGUA.

MALAMENTE. *avv.* Con danno, Aspramente, Crudelmente. ‖ Grandissimamente, Fuor di mòdo. ‖ A mala pena, A fatica.

MALANCONÍA. *s. f.* Maninconía.

MALANCÒNICO. *add.* Melanconico.

MALANDANZA. *s. f. V. A.* Malavventura, Tristo andazzo.

MALANDARE. *intr.* Condursi a mal tèrmine.

MALANDATO. *add.* Condotto a mal tèrmine, Pòvero. ‖ dicesi propriamente, di Chi per malattía ha perduto il colore, e si è ridotto in mal tèrmine.

MALANDRINESCO. *add.* Che ha del malandríno. ‖ *Alla malandrinesca,* modo *avv.* A manièra di malandríno.

MALANDRÍNO. *sust.* Rubator di strada, Assassíno.

MALANDRÍNO. *add.* Che ha del malandríno, Di razza di malandríno.

MALANDRO. *add.* Ardito in mal modo, Malandrinesco, Malandríno.

MALANNO, e MAL ANNO. *s. m.* Somma disgrazia, e misèria. ‖ s' usa anche per imprecazione. *Il malanno che Dio ti dia, Malanno che t' allòggi,* e simili: modi imprecativi.

MALARDITO. *add.* Temerario, Sfrontato.

MALARE. *intr. pass.* colle particelle talora sottintese, Ammalare. *P. pass.* MALATO.

MALARRIVATO. *add.* Condotto a mal termine, Infelice, Misero.

MALASSÈTTO. *add.* Che non è in assètto, Scomposto.

MALATASCA. appellativo dato spesso da S. Caterina al Demònio.

MALATICCIO. *add.* Alquanto malato, Infermiccio; ed è proprietà del nostro linguaggio esprimere con tale terminazione nel derivativo qualche partecipazione del significato del suo primitivo; come Molliccio, Gobbiccio, Cotticcio, e simili.

MALATO. *add.* Infermo, Che ha male.

MALATÒLTA, e MALTÒLTA. voce oggi poco usata. Quel che malamente e ingiustamente si tòglie altrui. ‖ Dazio che si metteva sulle mercanzíe, oltre i dazj ordinarj.

MALATTÍA. *s. f.* Qualunque alterazione nell' esercizio di una o più funzioni del corpo organizzato. ‖ *metaf.* Passione amorosa. ‖ *Malattie private,* Le purghe mestruali delle femmine.

MALATTÍUCCIA, e MALATTÍUZZA. *dim.* di Malattía.

MALATUCCIO, e MALATUZZO. *add.* Alquanto malato.

MALAUGURATO. *add.* lo stesso che MALAGURATO.

MALAUGUROSO. *add.* Malagurioso, Di malaugúrio.

MALAURIOSO. *add.* men usato che Malaguroso.

MALAUROSO. *V.A.* vedi MALAURIOSO.

MALAVENTURA, e **MALA VENTURA.** *s. f.* Disgrazia, Mala sorte.

MALAVÒGLIA. *s. f.* Malevoglienza.

MALAVOGLIÈNZA, e **MALEVOGLIÈNZA.** *s. f.* Il voler male, Òdio. ‖ Azione da malèvolo.

MALAVVEDUTAMENTE. *avv.* Disavvedutamente, Incautamente.

MALAVVEDUTO. *add.* Disavveduto, Incáuto.

MALAVVENTURATAMENTE. *avv.* Con mala ventura.

MALAVVENTURATO. *add.* Disavventurato, Sgraziato, Sfortunato.

MALAVVENTUROSAMENTE. *avv.* Con malavventura.

MALAVVENTUROSO. *add.* Che ha mala ventura.

MALAVVEZZO. *add.* Avvezzo cattivamente.

MALAZZATO. *add. V. A.* Malaticcio.

MALBAILÍTO. *add. V. A.* Mal rinforzato, Senza potersi règgere, Senza balía.

MALCADÚCO. vedi MALE CADUCO in MALE.

MALCAPITATO. *add.* Ridotto in cattivo stato.

MALCAUTAMENTE. *avv.* Senza cautèla, Incautamente.

MALCÁUTO. *add.* Malaccòrto, Inconsiderato.

MALCERATO. *add.* Incerato malamente.

MALCOMPOSTAMENTE. *avv.* Sconciamente, Disordinatamente.

MALCOMPOSTO. *add.* Scomposto, Non ben composto.

MALCONCIO. *add.* Maltrattato, Tartassato.

MALCONDESCENDÈNTE. *add.* contrario d' Indulgènte; Aspro, Che condiscende mal volentièri.

MALCONDOTTO. *add.* Mal in essere, Condotto male.

MALCONOSCÈNTE. *add.* Che non conosce bene, Che disconosce. ‖ Ingrato, Sconoscènte.

MALCONSIDERATO. *add.* Inconsiderato, Incáuto.

MALCONSIGLIARE. *v. intr.* Malamente consigliare.

MALCONSIGLIATO. *add.* Incáuto, Malaccòrto.

MALCONTÈNTO. *add.* Non contènto, Non soddisfatto.

MALCOPÈRTO. *add.* Vestito a mala pena, Mezzo ignudo.

MALCORRISPONDÈNTE. *add.* Che non corrisponde bene.

MALCORRISPOSTO. *add.* Non corrisposto, Trattato ingratamente.

MALCOSTUMATO. *add.* Di cattivi costumi.

MALCREATÈLLO. *dim.* di Malcreato; ma fu usato per ischerzo.

MALCREATO. *add.* Scostumato.

MALCUBATO. *add.* voce poco usata. Di mala sanità.

MALCURANTE. *add.* Non curante.

MALDETTO. *add.* Non ben detto.

MALDICÈNTE. *add.* Che dice mal d'altrui, ed usasi generalmente come *sust.* ‖ Calunnioso, Satirico.

MALDICÈNZA. *s. f.* Il dir male, Biásimo.

MALDICITORE-TRICE. *verb.* men usato che Maldicènte; Chi o Che dice male.

MALDIRE. *v. att.* Dir male, Sparlare (di alcuno).

MALDISPOSTO. *add.* D'animo mal temperato e vòlto al male.

MALDUREVOLE. *add.* Di poca durata, Che difficilmente dura.

MALE. *sust.* nome genèrico, contrario al Buono, e al Bene. ‖ Infermità corporale. ‖ Pena, Tormento. ‖ Rovina, o Scandalo. ‖ Danno, Disgrazia. ‖ Misfatto, Scelleratezza. ‖ *Mal francese*, o *fransese*, Malattía venèrea. ‖ *Male dell' infra due*, Inquietudine che nasce dalla dubbiezza. ‖ *Male caduco*, o *Mal caduco*, Convulsione di tutti i muscoli del corpo con offesa delle facoltà mentali, Epilessía. ‖ *Quel benedetto male*, *Mal maestro*, *Quel brutto male*, è lo stesso. ‖ *Male di petto*, o *di punta*, Pleuritide. ‖ *Voler male*, o *Mal di morte a uno*, Odiarlo sommamente. ‖ *Star male di uno*, Esserne innamorato. ‖ *Dir male ad alcuno*, Dirgli villanía, Svillaneggiarlo. ‖ *Non avere o esserci male che il prete ne goda*, Non esserci pericolo di morte; e dicesi generalmente per il semplice *Non c' è male*, cioè Le cose non vanno male. ‖ *Esser male d' alcuno*, o *Star male con alcuno*, Non essere in sua grazia, Non aver il suo affètto. ‖ *Avere a male*, *Recarsi a male*, *Aver per male*, e simili, si dicono del Ricever con indignazione checchessía, e crucciarsene. ‖ *Saper male altrui d' alcuna cosa*, Averne dispiacere, Rincrescerne. ‖ *Parer male*, è il medesimo che Saper male. ‖ *Andare male* o *a male*, Guastarsi, Perire. ‖ e Smarrirsi, Andar perduto. ‖ *Andar male una impresa* ec., Non riuscire, Avere èsito infelice. ‖ *Chi l' ha per mal si scinga*, si dice quando nulla ci impòrta che altri prènda in mala parte una nostra azione. ‖ *Al mal fagli male*, dicesi Quando a una disgrazia se ne aggiunge un' altra, o come dice il nostro popolo, *Agli zoppi grucciate*. ‖ *Cercare il male come i medici*, Procacciar-

solo, e Cercarlo a bella pòsta. ‖ *Di male in diritto,* Illegittimamente. ‖ *Di male in péggio,* Da condizione trista in una peggiore. ‖ *Dare a credere che il mal sia sano,* Dare ad intendere cose incredibili. ‖ si formano con *Male* alcuni parlari imprecativi, come *Mal abbia, Mal ti prènda* ec. ‖ *Pur del male, Manco male,* Alla buon' ora; esclamazione sòlita dirsi quando una cosa è riuscita in mòdo migliore che non si credeva.

MALE. *avv.* Malamente, contrario di Bene. ‖ *Male in ordine,* o *all' ordine,* si dice di Chi è in povertà d'abiti e indisposto di persona. ‖ si aggiunge a molti adjettivi e diventa privativo o scemativo della qualità che esprimono, come *Maldisposto, Maldurevole, Malcurante* ec.

MALAVVENTURATAMENTE. *avv.* Con mala ventura, Sfortunatamente.

MALEAVVENTURATO, e MALE AVVENTURATO. *add.* Malavventurato.

MALEBOLGE. Luogo nell inferno, così detto da *Dante,* quasi abbia voluto dire Mali ripostigli.

MALEDETTO. *add.* da Maledire. ‖ Di malo augùrio. ‖ dicesi pure di Cosa che richiègga molta fatica benchè onorata e piacevole. ‖ *Casa maledetta,* dicesi L'infèrno.

MALEDICÈNTE. *s. m.* Maldicènte.

MALEDICÈNZA. *s. f.* Maldicènza.

MALEDICERE. *v. att. V. L.* Maledire.

MALÈDICO. *add.* Maldicènte.

MALEDIRE. *v. att.* Maledicere, Imprecar male, Abominar con parole, Svillaneggiare. ‖ Profanare. *P. pres.* MALEDICÈNTE. —*pass.* MALEDETTO.

MALEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa del male.

MALEDIZIONE. *s. f.* Maladizione. ‖ Influènza di male. ‖ Vizio, o Gènio di dir male. ‖ Esorcismo.

MALEFATTA. *s. f.* Errore, Scappuccio. ‖ Ogni errore di tessitura ne' panni o simili.

MALEFATTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa del male.

MALEFICATO. *add.* Malèficiato.

MALEFICIATO. *add.* Ammalíato.

MALEFÍCIO. *s. m.* Malfacimento, Delitto. ‖ Malía. ‖ Tribunal criminale. vedi MALEFIZIO.

MALEFICIOSO. *add.* Malo, Malèfico.

MALÈFICO. *s. m.* Che nuòce altrui con arti diabòliche, secondo che credono i superstiziosi.

MALÈFICO. *add.* Che fa male, Maligno, Malfacènte. ‖ aggiunto di Fungo, vale Di malvagia qualità, Velenoso. ‖ *Malèfico,* Da malía, o Appartenènte a malía.

MALEFIZIO. *s. m.* Malefício. ‖ Delitto, Malvagità. ‖ *Tribunal del malefizio,* e *Malefizio* semplicemente, Tribunale criminale.

MALENANZA. *s. f. V. A.* contrario di Beninanza: Avvenimento sinistro.

MALENCONÍA. *s. f.* meno usato che Malinconía.

MALENCÒNICO. *add.* Malincònico.

MALENCONIZZARE. *v. intr. V. A.* Aver malenconía.

MALÈO. *add. V. A.* Cagionevole, Infermiccio, Malèscio. ‖ Fièro, Feroce, Selvaggio, Forte, ed Aspro.

MALÈSCIO. voce inusitata, dal francese *Malaise,* Uomo cagionevole, o infermiccio ‖ *per sim.* fu detto del Noce e delle Noci che sono di peggiore qualità, e i tramèzzi delle quali sono così legnosi e aderènti al guscio duro, che non si può cavare il seme se non a pezzetti. ‖ detto di capo, cervèllo ec., vale Duro, e da uscirne malamente i concètti.

MALESTANTE. *add.* Che sta male di ròba.

MALÈSTRUO. *s. m. V. A.* Nato sotto mal astro, Sciagurato, Scelerato.

MALEVOGLIÈNTE. *add.* Che vuol male.

MALEVOGLIÈNZA. *s. f.* Malavogliènza.

MALEVOLÈNZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è malèvolo.

MALÈVOLO. *add.* Maligno.

MALEFACÈNTE. *add.* Che fa male.

MALFACIMENTO. *s. m.* Misfatto, Delitto.

MALFARE. *v. att.* Misfare, Commetter male o misfatto.

MALFATTO. *s. m.* Misfatto. ‖ Isventura.

MALFATTO. *add.* Senza proporzione, Deforme. ‖ Malvagio, Cattivo.

MALFATTORE, e MALFATTRICE. *verb.* Chi o Che misfà, e commette male.

MALFATTORÍA. *s. f.* Malefizio.

MALFERATO. *add.* Crudele, Efferato. *Lapo Castigl.*

MALFERÙTO. *s. m.* Infermità che viène ai cavalli ne' lombi, e induce dòglia in essi o nelle reni, rattraendo continuamente i nèrvi di quelle parti.

MALFIORITO. *add.* Che ha prodotti pochi fiori.

MALFONDATO. *add.* Di mal fondamento, Vacillante.

MALFÒRTE. *add.* Debole, Vile, Di pòco animo.

MALFORTUNATO. *add.* Sfortunato.

MALFRANCESE, MALFRANZESE, e MALFRANCIOSO. *s. m.* Sòrta di malattía contagiosa, altrimenti detta Lue venèrea, e Mòrbo gallico, Sifilide.

MALFRANCIOSATO. *V. A.* Infètto da mal francese.

MALFUSSO. termine ingiurioso, che suona Ribaldo, Rifiuto della società, Maledetto o simili.

MALGRADITO. *add.* contrario di Gradito, Abborrito.

MALGRADO, e **MAL GRADO.** vedi in GRADO.

MALGRAZIOSAMENTE. *avv.* Con cattiva grazia, Con mala grazia.

MALGRAZIOSO. Poco grazioso, Disavvenènte.

MALÍA. *s. f.* Fattucchierìa, Stregonerìa, Incantésimo. ‖ dicesi in *modo prov. Romper la malìa,* che vale Passata lunga disdetta, incontrarsi in qualche cosa conforme al suo desidèrio.

MALÍARDO. *s. m.* Ammaliatore.

MALÍASTRA. *s. f.* Fattucchièra, Maliarda.

MALICÒRIO. *s. m.* Scòrza della melagrana che si adòpera in medicína come astringènte. *Mattioli.*

MALÍARDOLO. *s. m. V. A.* Malíardo.

MALIÈRE. *s. m.* Bestia da soma, o Cavallo da carico.

MALIFÍCIO. *s. m. V. A.* Malefício.

MALIFICIOSO. *add. V. A.* Malfacènte.

MALÍFICO. *add. V. A.* Malèfico.

MALIFIZIO. *s. m. V. A.* Malefício.

MALÍGIA. *s. f.* Spèzie di cipolla fortissima.

MALIGNAMENTE. *avv.* Con malignità.

MALIGNARE. *v. intr. assol.* Divenir maligno. ‖ Interpretare malignamente. ‖ *att.* Trattare malignamente. *P. pres.* MALIGNANTE. — *pass.* MALIGNATO.

MALIGNETTO. aggiunto di persona alquanto maligna.

MALIGNITÀ, MALIGNITADE, e **MALIGNITATE.** *s. f.* Malvagità d'animo disposto per propria natura a nuòcer altrui, ancorchè non vi sia l'util pròprio. ‖ Atto sconcio, e insolènte. ‖ Malizia.

MALIGNO. *s. m.* il Diavolo: così detto con l'articolo quasi per antonomásia.

MALIGNO. *add.* Che ha malignità; e dicesi delle persone e delle cose, ma specialmente di malattíe. ‖ *Spirito maligno,* Il diavolo.

MALIGNOSAMENTE. *avv.* uscito d'uso. Con malignità.

MALIGNOSO. *V. A.* Che ha del maligno.

MALIGNUZZO. *dim.* di Maligno.

MALÍNA. *s. f. V. A.* Malattía, Il male.

MALINANZA. *s. f. V. A.* contrario di Beninanza: Avvenimento sinistro.

MALINCONÍA. *s. f.* Spèzie d'umore che gli antichi credevano generarsi nel còrpo umano. ‖ Afflizione, e passion d'animo. ‖ *Nè di tempo nè di signoría non ti dare malinconía,* vale Che nè del mal tèmpo, nè del mal govèrno è da farsi malinconía, come cose soggètte a mutarsi.

MALINCONÍACCIA. *accr.* di Malinconía.

MALINCONICAMENTE. *avv.* Tristamente, In guisa malincònica.

MALINCÒNICO. *add.* Che ha malinconía. ‖ Pieno d'afflizione. ‖ Che cagiona malinconía.

MALINCONIOSO. *add.* Malinconoso.

MALINCONISSIMO. *superlat.* di Malincònico.

MALINCONOSO. *add.* Malincònico. ‖ Pieno d'afflizione.

MALINCÒRPO, e **MALINCUÒRE (A).** Di mala voglia, Malvolontièri. vedi CUORE, e CORPO.

MALINTESO. *add.* Poco pratico, Poco informato. ‖ Mal disposto nelle sue parti; detto di un'opera d'arte o d'ingegno.

MALINVENTURATO. *add. V. A.* Disavventurato, Che ha mala ventura.

MALÍOSO. *add.* Che fa malíe; Malíardo. ‖ Venèfico. ‖ Maligno, Cattivo.

MALISCALCO. *s. m.* Governator d'esèrcito. ‖ *metaf. Dante* parlando di poeti epici, l'usò in sign. di Maestro del vivere civile. ‖ Maniscalco.

MALÍSSIA. *s. f.* Spezie d'uva.

MALISSIMAMENTE. *superlat.* di Malamente.

MALISTALLA. *s. f. V. A.* Stalla.

MALÍTO. *add. V. A.* Che ha corporal difètto, Malazzato.

MALIVOGLIÈNZA, e **MALIVOLÈNZA.** *s. f. V. A.* Malevolènza.

MALIVOLÈNZA. *s. f. V. A.* Malevolenza.

MALÍVOLO. *add. V. A.* Che vuòle altrui male, Maligno, Malvagio.

MALÍZIA. *s. f.* Invenzione attuale e mentale di usare e pensare ogni reità. ‖ Pensièro da uomo maligno. ‖ Opera da uomo maligno. ‖ Malignità. ‖ Astuzia. ‖ Infermità, Malattía. ‖ Infezione, o Corruzione. ‖ Conoscènza, Pratica. ‖ Qualità nociva e dannosa di checchessía. ‖ *A malizia, modo avv.* Maliziosamente, Con animo di far male, o Con mala intenzione. ‖ *Perduto a malizia,* dicesi ad uomo malizioso quanto immaginar si possa.

MALIZIARE. *intr. assol.* Darsi al maligno; e propriamente dicesi del cavallo.

MALIZIATAMENTE. *avv.* disusato. Maliziosamente.

MALIZIATO. *add.* Malizioso. ‖ Falsificato.

MALIZIETTA. *dim.* di Malizia.

MALIZIOSAMENTE. *avv.* Con mali-

zia, A malizia, Per malizia, Astutamente, Ingannevolmente.

MALIZIOSETTO. *dim.* di Malizioso.

MALIZIOSITÀ. *s. f.* Malizia, Qualità di chi è malizioso.

MALIZIOSO. *add.* Che ha malizia, Astuto.

MALIZIUTO. *add.* lo stesso che MALIZIOSO, ma detto quasi per modo di disprègio.

MALLEÁBILE. *add.* Che può essere lavorato col martèllo, Duttile.

MALLEABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è malleábile, Proprietà delle matèrie malleábili.

MALLEGATO. *s. m.* Budèllo ripièno di sangue di pòrco, condizionato e còtto nel pajuòlo.

MÁLLEO. *s. m. V. L.* Martèllo.

MALLÈOLO. *s. m. T. anat.* L'estremità inferiore della tibia, che forma la noce del piede. | era anche un' Antica spècie di saetta.

MALLEVADORE. *s. m.* Quegli che promette per altrui, obbligando sè e il suo avere.

MALLEVADORÍA. *s. f.* Malleverìa.

MALLEVARE. *v. att.* e *intr. assol.* Entrar mallevadore. Verbo di raro uso.

MALLEVATO. *sust. V. A.* Malleverìa. | Facoltà data sotto mallevadorìa, ad alcuni prigioni per debiti, di uscir di prigione, e passeggiare ne' luoghi a ciò destinati attorno alla prigione medesima. | ed Il luogo stesso destinato a passeggiarvi i prigioni, *Statuti pistojesi;* e *Machiavelli, Asino d'oro.*

MALLEVERÍA. *s. f.* Promessa del mallevadore. | Chi fa malleverìa.

MALLO. *s. m.* La prima scòrza della noce, o della mandorla, che cuòpre il guscio o nòcciolo, che contiène il seme. | è anche antico *T. agr.* e dicesi a Quel poco di legno vecchio, che ha talora il magliuòlo, e che vuol essere tagliato prima di piantarlo. Oggi si dice Il vecchio. | *Mangiare le noci col mallo,* si dice di Chi contrasta con uno da trovarsi sopraffatto e vinto.

MALMARITATA, e MAL MARITATA. aggiunto di donna, vale Maritata male, Che ha tristo marito. | Separata dal marito.

MALMEGGIARE. *V. A.* quasi Mal maneggiare, Malmenare.

MALMENARE. *v. att.* Condurre, o Conciar male. | Palpeggiare, Toccare lascivamente, che anche dicesi Brancicare, o Stazzonare. | Maneggiare. | *per met.* Travagliare, Affliggere, che anche si dice Tartassare. *P. pres.* MALMENANTE. — *pass.* MALMENATO.

MALMENÍO. *s. m.* Travaglio di cosa malmenata.

MALMÈRITO, e MAL MÈRITO. contrario di Benemèrito.

MALMETTERE. *v. att.* Spènder male, Dissipare, Consumare. *P. pass.* MALMESSO.

MALNATO. *add.* Nato di mala gènte, Nato di gènte ignòbile. | Cattivo, Malvagio. | Nato in mal punto, Sfortunato.

MALNATURATO. *add.* Gràcile, Malcubato, Di mala complessione.

MALO. *add.* contrario a Buono: Cattivo. | *Essere* o *andare per la mala,* Sottinteso *Via,* Esser in condizione molto trista e perigliosa, Essere in procinto di rovinarsi.

MALORA. vedi in ORA.

MALÒRCIA (IN). lo stesso che In mal ora; e si suol dire così per modèstia, ma è idiotismo toscano.

MALORDINATAMENTE. *avv.* Inordinatamente.

MALORDINATO. *add.* Inordinato, Senza ordine.

MALORDINEMENTE. *avv.* Senza mòdo, Smisuratamente.

MALORE. *s. m.* Malattìa. | *per met.* dicesi delle Turbazioni dell' animo.

MALORUZZO. *s. m.* Legger malore.

MALOSSERVATO. *add.* Osservato senza la dovuta attenzione.

MALOTICHERÍA. *s. f.* voce bassa: Malignità.

MALÒTICO. *add.* Che ha del maligno, Che si rallegra del male altrui, voce bassa.

MALPARATO. *add.* Che è in cattivo tèrmine, Che è in trista condizione.

MALPÁRI. *add.* Non pari, Non eguale, Di superficie non pari.

MALPAZIENTEMENTE. *avv.* Con impaziènza.

MALPENSIÈRI. *s. m.* Cattivo pensièro.

MALPIGLIO. *s. m.* vedi PIGLIO.

MALPIZZONE. *s. m.* Infermità del cavallo, la quale si fa dall' unghia nel luogo dove la carne viva si giugne coll' unghie.

MALPOLÍTO. *add.* Non bene polìto.

MALPRATICO. *add.* Inespèrto, Imperito.

MALPREPARATO. *add.* Non bene preparato.

MALPRÒ. Danno, Nocumento, Mal effètto.

MALPROCÈDERE. *s. m.* Inciviltà, Inurbanità, Increanza, Malacreanza.

MALPRÒPRIO. *add.* Impròprio.

MALPROVVEDUTO. *add.* Sprovveduto, Non bene provveduto.

MALPULITO. *add.* lo stesso che MALPOLITO.

MALRIFATTO. dicesi di un letto non ancor rifatto, e tutto sossopra.

MALSALDATO. *add.* Poco saldato, Non ben saldato.

MALSANÍA. *s. f.* Mala sanità. | Malattía, Infermità, Mòrbo.

MALSANO. *add.* Non sano. | Insano, Pazzo. | dicesi pure di ciò che è contrario alla sanità.

MALSERVITO. *add.* Servito alla pèggio.

MALSICURO. *add.* Poco sicùro.

MALSINCÈRO. *add.* Finto, Doppio.

MALSOFFERÈNTE. *add.* Intollerante, Che difficilmente soffre checchessía.

MALSOLATO. *add.* detto di scarpe, Le cui suola son logore.

MALTA. *s. f.* Melma. |Cemento o materia glutinosa atta a tenere uniti i corpi tra loro. | Cemento con cui gli antichi muravano o intonacavano; ed era composta di calcína spènta nel vino, incorporata con pece liquefatta e fichi freschi. | *Malta* è pur nome di un pesce di mare delicatissimo. *Salvini, Oppiano.*

MALTALÈNTO. *s. m.* Malanimo.

MALTEMUTO, e **MAL TEMUTO.** *add.* Non ben temuto.

MALTESSUTO. *add.* Non ben tessuto.

MALTINTO. *add.* Tinto male.

MALTO. *s. m.* Òrzo preparato per far la birra.

MALTOLLERABILE, e **MAL TOLLERABILE.** *add.* Che mal si tòllera, Intollerabile.

MALTÒLTO, e **MAL TÒLTO,** che dagli antichi si diceva **MALTOLLETTO.** Cosa tòlta indebitamente.

MALTORNITO. *add.* Non ben tornito, Malpulito, Alquanto rozzo.

MALTRATTAMENTO. *s. m.* Il maltrattare.

MALTRATTARE. *v. att.* Trattar male, Usar villanía, Travagliare. *P. pres.* MALTRATTANTE.—*pass.* MALTRATTATO.

MALTRATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che maltratta.

MALTROVAMENTO, e **MAL TROVAMENTO.** Cattivo trovato, Cattiva invenzione. | L' apporre altrui qualche vizio o peccato, Calunnia.

MALÚRIA. *s. f.* Malaugúrio.

MALURIOSO, e **MALAUROSO.** *add.* lo stesso che MALAUGURIOSO.

MALUSANZA. *s. f.* Cattivo uso.

MALUZZO. *dim.* di Male.

MALVA. *s. f.* *V. G. Malva rotundifolia. Linn. T. bot.* Pianta che si usa sovènte in medicina come ammolliènte e lenitiva.

MALVACCÍNI. *s. m. pl.* Pianta che trovasi negli scopèti, che fa il fiore grande e rosso, detta da' botanici *Geranium sanguineum.*

MALVACEO. *T. bot.* aggiunto dato ad una Spèzie particolare di piante.

MALVAGÍA. *s. f.* Spèzie di vino assai delicato che dicesi anche Malvasía, e Grechetto, e si dà pure lo stesso nome a quella Spèzie d'uva di cui si fa tal vino. | *antic.* fu usato per Malvagità.

MALVAGIAMENTE. *avv.* Con malvagità.

MALVÁGIO. *add.* Di pèssima qualità, Scellerato, Cattivo. | Nocivo alla sanità, Malsano.

MALVAGIONE. *accr.* di Malvagio.

MALVAGITÀ, MALVAGITADE, e **MALVAGITATE.** *s. f.* Qualità di ciò che è malvágio, cattivo. | più comunemente Malizia, Perversità, Nequizia, Ribaldería.

MALVÁGO. *add.* Non disposto, Non desioso di far checchessía. | Svogliato.

MALVATO. *add.* Di malva, Fatto con malva.

MALVAVISCHIO. *s. m.* *Altea officinalis. Linn. T. bot.* Spècie di malva che ha il fusto più alto e le fòglie più piccole che le malve ordinarie.

MALVAVONE. *s. m.* Malvavischio, Altèa.

MALVEDERE. *v. intr.* Veder di mal occhio, Odiare. *P. pass.* MALVEDUTO.

MALVENUTO. *add.* Arrivato in mal punto.

MALVESTÀ. *s. f. V. A.* Malvagità.

MALVESTÍTO. *add.* Vestito di mali panni.

MALVISSUTO. *add.* Vissuto male. | Di cattivi costumi.

MALVISTO. *add.* Veduto di mal' òcchio, Odiato.

MALVIVÈNTE. *add.* Dissoluto, Di mala vita.

MALVIVO, e **MAL VIVO.** Semivivo, Che vive a pena. | Debole.

MALVOGLIÈNTE. *add.* Chi o Che ha malvolere, o porta altrui malvolere.

MALVOGLIÈNZA. *s. f.* Malevolènza.

MALVOLÈNTE. *add.* più usato che Malvogliènte.

MALVOLENTIÈRI. *avv.* contrario di Volentièri, Di mala volontà. | Difficilmente.

MALVOLERE. *v. att.* Odiare, Voler male.

MALVOLERE. *sust.* Mala intenzione, Mala volontà.

MALVÒLTO. *add.* Travòlto, Stravòlto. | *Malvòlto verso alcuno,* Non inclinato a favorirlo, Mal disposto contro di lui.

MALVOLUTO. *add.* Odiato.

MAMMA. *s. f.* voce fanciullesca. Madre. | Mammèlla, Poppa. | *Mamma del vino,* Fondigliuòlo, dal latino *Magma.* vedi MADRE. | dicesi anche *figurat.* di Tutte quelle cose dalle quali per qualunque si vòglia mòdo si tragga origine.

MAMMALUCCO. *s. m.* Schiavo cristiano o nato da cristiano presso gli Egizj, del numero de' quali schiavi si eleggeva il Soldano. ‖ Bagascia. ‖ Stòlido, Sciòcco.

MAMMAMÍA. *s. m.* lo stesso che Quietíno, Ipocritíno, Uomo in apparènza buono e quièto, ma in fatto tristo e maligno.

MAMMÁNA. *s. f.* Femmina posta al govèrno delle zitèlle. ‖ oggi si dice per Levatrice.

MAMMARE. *v. att.* Poppare, Succhiare dalle mammèlle.

MÁMMATA. *s. f. V. A.* Tua mamma.

MAMMÈLLA. *s. f.* lo stesso che POPPA. ‖ *Sin dalle mammèlle,* Sin dalla infanzia.

MAMMELLETTA. *dim.* di Mammèlla.

MAMMELLÍNA. *dim.* di Mammèlla.

MAMMÍFERO. *T. st. nat.* aggiunto dato a quegli Animali che hanno poppe.

MAMMILLA. *s. f. V. A.* Mammèlla.

MAMMILLARE. *T. anat.* aggiunto dato a Due piccole protuberanze un poco rassomiglianti alle pappille o capezzoli delle mammèlle che trovansi sotto gli anteriori ventricoli del cèrebro, e si crede che siano gli organi dell' odorato.

MAMMÍNA. nome *vezzegg.* lo stesso che MAMMA.

MÁMMOLA. vedi MÁMMOLO. ‖ Piccol fiorellino di color lilla, e di grato odore, detto anche *Viòla mámmola.*

MAMMOLEGGIARE. *v. intr.* Bamboleggiare.

MAMMOLETTA. *dim.* di Mámmola, aggiunto di Viòla.

MAMMOLETTO. *dim.* di Mammolíno.

MAMMOLÍNO. *dim.* di Mámmolo nel sign. di Bambinèllo.

MAMMOLÍNO. *add.* Da mámmolo, Da bambíno.

MÁMMOLO, e MÁMMOLA. aggiunto che si dà a cèrta sòrta di vitigno, a viòle, e ad altro. ‖ Bambíno, Fanciullo, Giovanetto.

MAMMÓNA. *s. m.* voce siriaca che significa Il falso nume delle ricchezze; e talora si prènde per Demònio semplicemente.

MAMMÓNE. *s. m.* una Spèzie di bertuccia che anche si dice *Gatto mammone.*

MAMMOSO. *add. T. st. nat.* Che è conformato a guisa di mammèlla, ed è quasi sinònimo di Tuberoso. ‖ Che ha grandi mamme.

MAMMUCCIA. *dim.* di Mamma. detto per vezzo. ‖ *Fare alle mammucce,* Trastullarsi con cose frivole come fanno i bambini.

MANA. *V. A.* vedi MANO.

MANACCIA. *pegg.* di Mano.

MANAJUÒLA. vedi MANÒCCIA.

MANARE. *v. intr. V. L.* Scorrere, Scaturire.

MANARESE. *s. m.* Strumento da tagliare, quale il Pennato, con cresta a guisa di mannaja. vedi MANNARESE.

MANATA. *sust.* Tanta quantità di matèria quanta si può tenere o strignere in una mano, Manciata. ‖ Manna, o Fastèllo di paglia, fièno, sermenti o simili. ‖ e detto d' uomini, Unione, Schièra, Drappèllo.

MANATÈLLA. *dim.* di Manata.

MANATÍNA. *dim.* di Manata.

MANCA. *s. f.* La mano sinistra.

MANCAGIONE. *s. f. V. A.* Mancanza, Difètto.

MANCAMENTO. *s. m.* Il mancare, Difètto, Inòpia; contrario di Còpia, e d' Abbondanza. ‖ Offesa, Ingiuria. ‖ Diminuzione, Scemamento. ‖ Difètto, Imperfezione. ‖ Errore. ‖ Colpa, Peccato, Delitto, Male.

MANCANTE. *add.* Che manca, Che vien meno.

MANCANZA. *s. f.* Il mancare, Mancamento. ‖ Errore. ‖ Delitto. ‖ Deliquio, Svenimento.

MANCARE. *intr. assol.* Non essere a sufficiènza. ‖ Non esserci. ‖ Venir meno, Diminuirsi a grado a grado. ‖ Restar di fare, Desistere, Cessare. ‖ Tralasciare, Omettere. ‖ in *sign. att.* Scemare, Diminuire. ‖ Difettare, Far mancamento. ‖ Fallare, Non avvenire. ‖ *Da me non manca,* o simili, Non è colpa mia se, Non son cagione io se, Da me non procede se non. ‖ *Mancar di fede,* o *della fede,* o *Mancar fede,* e anche *assol. Mancare,* Romper la fede, Non attenere i patti o le promesse. ‖ *Mancar di speranza,* Pèrdere la speranza. ‖ *Mancar d' animo,* Perdersi d'animo. ‖ *Mancar poco,* detto così *assol.* senza nome, Esser vicino a seguir quella tal cosa, Mancar poco della cagione perchè ella segua. ‖ *Manca! Manca in quel mo'!* o simili; mòdo di accertare altrui che vi è abbondanza di quella cosa o di que' mèzzi per fare una cosa de' quali dubita; p. es. altri dirà: *Che via si trova per ottenere questo effetto?* e tu rispondi *Manca!* o *Manca in qual modo!* ec. cioè Molte vie ci sono, Volerne delle vie! *P. pres.* MANCANTE. — *pass.* MANCATO.

MANCATO. *add.* Manchevole, Difettoso. ‖ Lácero, Consumato. ‖ Mòrto, Defunto.

MANCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manca.

MANCATURA. *s. f. V. A.* Mancanza, Difètto.

MANCEPPARE, e MANCIPARE. *v.*

att. V. A. Emancipare, Liberar dalla podestà patèrna. | Assoggettare.

MANCEPPAZIONE. *s. f. V. A.* Emancipazione.

MANCHEVOLE. *add.* Che manca, Che ha difètto. | Cascaticcio, Accasciato.

MANCHEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è manchevole.

MANCHEVOLMENTE. *avv.* Con mancamento, Difettuosamente.

MANCHEZZA. *s. f.* Mancamento.

MANCIA. *s. f.* Quel che si dà dal superiore all' inferiore, o nelle allegrezze o nelle solennità o in cèrte altre occasioni, per segno di cortesía, di amorevolezza o di satisfazione. | *Mance*, diconsi al giuoco dell' ombre e simili, Que' danari che si pagano a colui che vince da ciascuno de' giuocatori oltre la somma principale o massa del giuoco. | *Prender la prima mancia*, dicesi da' bottegai Quando dopo aver apèrta la bottega vendono la loro prima mercanzía e sogliono dire: *Io ho fatto la prima faccènda, Io ho presa la prima mancia.* | Prèzzo di qualsivoglia cosa.

MANCIATA. *s. f.* Quanto si può prendere con una mano.

MANCIATÈLLA. *dim.* di Manciata.

MANCINÈLLO. *s. m. T. bot. Hippomane mancinella.* Albero nativo delle isole Caribi, e delle rive del Rio delle Amazzoni, che geme un latte corrosivo e cáustico; e il suo legno è adoperato per mobília.

MANCÍNO. *sust.* Che adopera naturalmente la sinistra mano in cambio della dèstra. | dicesi *Mancino mancino*, di Chi adopera egualmente l'una e l'altra mano. | *Mancina*, o *Mano mancína*, La mano sinistra. | *A mancína*, A sinistra.

MANCÍNO. *add.* Sinistro, contrario di Dèstro. | e vale anche Uomo tristo, Birbante.

MANCINÓCOLO. *add. V. A.* Guèrcio, o Lòsco dall' òcchio mancíno.

MANCIPARE. Vedi MANCEPPARE.

MANCÍPIO. *s. m. V. L.* Servo, Schiavo. | Dominio libero, p. es. *Il viver non ci fu dato in mancipio, ma in uso.*

MANCO. *sust.* Il mancare, Mancamento. | *Senza manco*, o *Senza manco niuno*, Certamente, Senza fallo. | *Al manco* o *Il manco*, Per lo meno; modo col quale si intènde di limitare una cosa al minimo grado.

MANCO. *add.* Manchevole, Difettivo. | Sinistro, opposto a Dèstro. | e perchè prèsso gli antichi certi augúrj in cui gli uccèlli volavano a sinistra erano tenuti infáusti, perciò *Manco* significa talvolta Infelice, Di cattivo augurio e simili. | Minore. | detto di giorni, Corto, Breve.

MANCO. *avv.* Meno. | *Aversi manco, Trovarsi manco una cosa*, Aver di meno, Trovarsi di meno essa cosa. | *Venir manco*, Mancare, Venir meno. | in sign. di Nè anche, come *Non ci ho manco pensato, Manco ci voglio andare, Non ti darei manco sale.* modo basso. | *Non manco, Non manco che*, Egualmente che. | *Venirsi manco*, Svenirsi.

MANDAFUORA. *s. m. T. teatr.* Fòglio su cui è scritto l'ordine col quale debbono uscir dalle scène i recitanti, tenuto in mano da colui che ne' teatri invigila alla rècita, detto anch'egli *Mandafuora. Malmantile.* I, 50.

MANDAMENTO. *s. m. V. A.* Comandamento, Commessione, Ordine, Mandato.

MANDARE. *v. att.* Comandare che si vada, Inviare. | Mandar via | Vibrare, Scagliare. | Imporre, Comandare assolutamente: e pare che si usi solamente allora quando la persona cui si comanda non è presènte. | Concèdere, Ordinare. | Augurare, Imprecare. | Domandare. | Discacciare. | *Dio ce la mandi buona*, Dio ci sia propizio; e dicesi quando si tème di qualche guajo. | *Mandare a Calcinaja*, Dare de' calci. | *Mandare da Erode a Pilato*, dicesi Quando ci si trastulla d' alcuno e si manda a casa quello e a casa quell' altro, facendogli sperare che otterrà checchessía. | *Ogni giorno o anno che Dio manda in terra*, Tutti i giorni. | *Mandar comandando, Mandar dicendo, Mandar significando*, o simili, Comandare, Mandare a dire, Avvisare ec. | *Mandar fuori*, Far palese, Far pubblico. | coll' accusativo di persona, vale anche Condannare. | *Mandare in, o ad effetto*, Effettuare. | *Mandar in pèzzi*, Stritolare, Spezzare. | *Mandare una cosa*, Gettarla, o Lasciarla e Farla andare. | *Mandar bando*, Bandire, Pubblicare. | *Mandare in bando*, Esiliare. | *per met.* Cacciare. | *Mandar consiglio*, Consigliare. | *Mandar giù, o giuso*, Rovinare, Desolare. | *Mandar giù una cosa*, vale anche Ingojarla, Inghiottirla. | *figurat.* Tollerarla, Comportarla, Non voler farne risentimento. | *Mandare per uno*, Mandare a chiamare uno, Farlo venire a sè. | *Mandare per una cosa*, Mandare a pigliarla. | *Mandar male*, Gettar via, Scialacquare. | *Mandar tutti alla pari*, Trattare, o Giudicare tutti in una manièra, Far di tutti l' istesso conto. *P. pres.* MANDANTE.—*pass.* MANDATO.

MANDARÍNO. *s. m.* titolo di grado, o dignità di uomo letterato nella China.

MANDATA. *s. f.* Il mandare. | Servito, o Muta di vivande. | Fila, Sèrie, Quantità di più cose fatte con ordine di tèmpo o di luogo.

MANDATARIO. *s. m.* Ambasciadore. | Mandato, o sia Colui che per mandamento d' altri fa alcuna cosa.

MANDATO. *sust.* Procura, Commessione, Ordine, ed è *T. leg.* | *Colui che viene col mandato,* Imbasciadore. | di qui il detto: *Non torna nè il messo nè il mandato;* e si dice quando, mandandosi alcuno in cerca di checchessía, non viene nè il cercato nè il cercante. | *Ogni dato vuole il mandato,* Chi accetta un regalo ha l'obbligo di rifarne un altro. | Pòlizza con la quale chi soprantende a qualche ufficio ordina al cassiere da lui dipendente che paghi una data somma a colui che tal polizza gli presenta. L'*Ugolini* il condanna, ma ha esempj di *Benvenuto Cellini*, del *Redi*, dei *Bandi antichi* ec., ed è dell'uso generale.

MANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manda.

MANDÍBULA. *s. f.* Mascella.

MANDIRITTO, e MANDRITTO. *s. m.* Colpo dato da mano dritta vèrso la manca; contrario di Manrovèscio.

MÁNDOLA. *s. f.* lo stesso che MÁNDORLA.

MANDÒLA. *s. f.* Strumento musicale a còrde.

MANDOLÍNO. *s. m.* Strumento musicale simile alla Mandòla, ma più piccolo.

MÁNDORLA. *s. f.* Frutto di buon sapore chiuso in un guscio, come le noci, ma più piccolo; e l'albero che il produce si chiama Mándorlo. | *per sim.* si dice alla Figura di rombo. | ed in architettura è un Ornamento dell'ordine gòtico di figura ad angolo acuto che facevano sopra le pòrte, finèstre, nicchie, tabernácoli e simili. | Ordigno, Macchina ec., a similitudine di mándorla. | *Dimesticarsi senza mándorle,* dicesi di Chi si arrènde agli altrui piaceri senza molto farsi pregare.

MANDORLATO. *sust.* Pasta dolce composta per la maggior parte di mándorle. | *Mandorlato, Ammandorlato*, si dice agl'Ingraticolati composti di legno o di canne, i cui vani detti mándorle sono in figura di rombo. | Spèzie di marmo tutto sparso di macchie simili al nòcciolo della mándorla.

MANDORLATO. *add.* Che ha forma di mándorla, Che è composto come di tante mándorle.

MANDORLETTA. *dim.* di Mándorla. | Vasetto di argènto o d'altro in forma di mándorla a uso di porvi qualche sostanza odorosa.

MANDORLÍNA *dim.* Piccola mándorla.

MANDORLÍNO. *add.* Di mándorla.

MÁNDORLO. *s. m.* *Amygdalus communis. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco scabro con la scòrza cenerína; i rami flessibili, sottili spezialmente nella gioventù; le fòglie strette, seghettate, picciolate, appuntate; i fiori di un colore di ròsa pallido; il frutto ovato, che si mantiène sempre più o meno verde, della lunghezza di un pòllice circa, e chiamasi Mándorla. | fu usato anche per Mándorla.

MANDRA, e MÁNDRIA. *s. f.* Congregamento di bestiame, e Ricettacolo di esso. | dicesi anche di Qualsivòglia congregamento di bestie anche non domestiche. | ancora *metaf.* Schièra, Congregazione.

MANDRACCHIA. *s. f.* Puttanèlla.

MANDRACCHIÒLA. *dim.* di Mandracchia.

MANDRÁGOLA, e MANDRÁGORA. *s. f. Atropa mandragora. Linn. T. bot.* Pianta d'odore e di sapore spiacevole che fiorisce in autunno, ed è comune ne' boschi ombrosi.

MANDRAGOLATO. *add.* Di mandrágola, aggiunto di Cosa nella quale sia stata in infusione la mandrágola.

MANDRÁGORA. *s. f.* lo stesso che MANDRÁGOLA.

MANDRIA. vedi MANDRA.

MANDRIALE. *s. m.* Custòde della mandria. | Madrigale: voce disusata. | *T. delle arti.* Fèrro tòrto con manico lungo, col quale si percuòte e si manda dentro la spina della fornace per farne uscire il metallo fuso. *Biring. Pirotec.*

MANDRIANO. *s. m.* Mandriale, Custode della mandria.

MANDRITTO. vedi MANDIRITTO.

MÁNDROLA. *s. f. V. A.* Mándorla.

MANDUCARE. *v. att. V. A.* Manucare, Manicare, Mangiare.

MANE. *V. L.* Mattina. | *Da mane,* Nel tempo del mattino. | *Da mane a sera,* Dalla mattina alla sera, Tutto il giorno, Continuamente.

MANECARE. *V. A.* Manicare, Mangiare.

MANECCHIA. *s. f. T. agr.* Uno dei legni dell'aratro.

MANEGGEVOLE. *add.* Atto ad esser maneggiato.

MANEGGIA. *s. f.* Tratto, Spazio di terreno. | *T. agric.* Spazio di terreno che si sèrba in un campo dopo la mietitura per distèndervi sopra i covoni.

MANEGGIABILE. *add.* Da potersi maneggiare.

MANEGGIAMENTO. *s. m.* Il maneggiare. | Lo usare a propòsito, con industria.

MANEGGIARE. *v. att.* Toccare, o Trattar colle mani. | Agitare, Muovere, detto anche delle gambe, per ischerzo. (*Capor. Rim.*) | Regolare, Dirigere. | Adoperare, Usare. | Biasimare, Malmenare. | Règgere, Governare. | detto di sciènze, arti ec., Trattare assoluta-

mente, Esercitare. | *Maneggiare un cavallo*, è l'Ammaestrarlo, e l'Esercitarlo che fa il cavalcatore. | *Maneggiare uno*, Guidarlo a suo senno. | **Maneggiarsi.** *rifl. att.* Agitarsi. | Esercitarsi, Acquistar pratica. *P. pres.* **Maneggiante.** — *pass.* **Maneggiato.**

MANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che maneggia.

MANEGGIO. *s. m.* Negòzio, Tràffico, Affare. | lo stesso che Govèrno, Amministrazione. | Uso. | Macchinazione, Trama. | Il maneggiare, Ammaestramento. | Esercizio de' cavalli. | *Cavallo di maneggio*, cioè Ammaestrato nelle varie andature e mòsse che si fanno fare a' cavalli nella cavallerizza. | *Maneggio dell'armi*. *T. mil.* nome genèrico di tutte le Operazioni che il soldato dee fare col fucile.

MANÈLLA. *s. f.* Manata di spiche, di saggína ec.

MANÈLLO. *s. f.* Manèlla, o Covone.

MANÈNTE. *add. V. A.* Ricco, Dovizioso.

MANÈNZIA. *s. f. V. A.* Ricchezza, Dovizia. Voce, così questa come la precedènte, venute dal provenzale.

MANÈRA. *s. f. V. A.* Manièra.

MANÉRE. *v. intr. V. L.* Stare, Dimorare. *P. pres.* **Manènte.**

MANESCALCO. lo stesso che **Maniscalco.**

MANESCAMENTE. *avv.* Colle mani. | *Combattere manescamente*, Combattere da vicino, Per quanto spazio s' arriva colle mani.

MANESCO. *add.* Di mano. | *Lancia manesca*, o simili, Da potersi maneggiare con mano. | Inclinato e pronto al dare o al menar le mani. | Ch'è delle mani. | Presto, Pronto, Da potersi avere prontamente in mano, Da potervisi metter su incontanènte la mano. | talvolta Atto e Còmodo a esser portato via.

MANETTA. *s. f.* Piccola mano, in significato di Piccola quantità, Una certa quantità. | Parte dell'armatura delle fòrbici da cimare. | *Manette*, sono Strumenti di ferro coi quali si legano le mani giunte insieme a' rei da' ministri della giustizia.

MANFANILE. *s. m.* Il maggior bastone del coreggiato, cioè Quello il quale è tenuto in mano dal battitore; l'altro bastone è detto Vetta.

MANGANARE. *v. att.* Gittare, e Tirar con màngano. | oggi si dice Dare il lustro alle tele col màngano. | Infrangere. *P. pres.* **Manganante.** — *pass.* **Manganato.**

MANGANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che màngana.

MANGANEGGIARE. *v. att.* Mànganare.

MANGANÈLLA. *dim.* di Màngano; Strumento da guèrra. | *Manganèlle*, si dicono anche Quelle panche affisse al muro ne' còri de' religiosi e nelle compagníe, le quali mastiettate s' alzano e s' abbassano. | *Sonare di manganèlle*, Dare busse, Bastonare.

MANGANÈLLO. *dim.* Manganèlla.

MANGANESE. *s. m. T. st. nat.* è un Metallo fragile del cui òssido, che è di color grigio o nero, specialmente si fa uso da' vetrai; da alcuni è detto anche Sasso magnèsio. | corrottamente per Magnèsia.

MÁNGANO. *s. m. T. mil.* Macchina militare della quale si servivano gli antichi per iscagliare piètre nelle città assediate; e con essa scagliavano anche uomini che dicevansi poi *Cadaveri manganati*. | è ancora uno Strumento fabbricato di piètre grossissime mosso per fòrza d' árgani, sotto il quale si mettono le tele e i drappi avvolti su i subbj per dar loro il lustro.

MANGANONE. *s. m.* Màngano grande.

MANGÈA. *s. f. V. A.* Convito, Banchetto.

MANGERECCIO. *add.* Atto a mangiarsi, Da mangiare.

MANGERÍA. *s. f.* Guadagno, Utile, Profitto illecito o estòrto da chi è in uffizio o amministra le altrui sostanze.

MANGIA. così chiamavasi a Siena un Colòsso di bronzo congegnato con l'orològio sulla torre del palazzo pubblico, e che batteva l'ore con un martèllo che aveva in mano. | di qui la frase *Fare il Mangia da Siena*, per Fare il bravo, il valoroso.

MANGIAFANGO. *s. m.* nome di Vènto che soffia lateralmente al tramontano, e dicesi anche Traversone.

MANGIAFÈRRO. *s. m.* Sghèrro.

MANGIAGUADAGNO. *s. m.* Giornalière; e per lo più di mestière vile e poco onesto.

MANGIAMENTO. *s. m.* Il mangiare. | Elisione di una lettera.

MANGIAMINÈSTRE. *s. m.* Mangiatore di minèstra. | e Parasito, Chi mangia spesso a casa altrui.

MANGIAPAGNÒTTE. *s. m.* lo stesso che **Mangiapane.**

MANGIAPANE. *s. m.* si dice d'Uomo disutile e buono solo a mangiare.

MANGIAPATTONA. *s. m.* Uomo vile e da poco.

MANGIAPELO. *s. m.* Spèzie di vèrme oggi ignòto.

MANGIAPÉRE, o **MANGIAPÉRO.** *s. m.* Spècie di cavalletta, per lo più nera e a corna ramose, detta anche Cèrvo volante.

MANGIAPOLÈNDA. lo stesso che MANGIAPATTONA.

MANGIARE. *sust.* L'atto del mangiare. | Convito, Desinare, Cena. | Cibo, Vivanda. | *Il mangiare insegna bere*, Il bisogno insegna altrui operare. | *Il mangiare mangia lui*, dicesi di chi, per quanto si nutrisca, sempre diviène più secco. | *Pèrdere il mangiare*, Pèrdere l'appetito. | *Bianco mangiare*, Vivanda delicatissima fatta di farina, latte, zucchero, polpe di cappone ec., e cotta nel brodo. (*Soderini.*)

MANGIARE. *v. att.* Pigliare il cibo e mandarlo masticato allo stomaco. | *per met.* Consumare togliendo altrui le facoltà. | pure *per met.* Intèndere. | dicesi pure della lontananza da un oggetto che ne toglie alla vista le parti minute. | dicesi pure del Consumare che fa il tempo le opere dell'uomo. | *Mangiarsi uno*, il che si direbbe anche *Inghiottire*, Sopraffarlo con parole o bravate, Usargli angherie e violènze. | *Mangiarsi uno cogli occhi*, Guardarlo fiso e con affètto sensuale e disordinato. | *Mangiare sopra una cosa*, Farvi illecito guadagno. | di una cosa si dice *Non ne mangerebbero i cani*, per significare Che è pessima. | *Mangiare in pugno*, o simili, Mangiar poco e in fretta. *P. pres.* MANGIANTE. — *pass.* MANGIATO.

MANGIATA. *s. f.* Corpacciata. | Mangiamento.

MANGIATIVO. *add.* Buono a mangiarsi, Commestibile.

MANGIATOJA. *s. f.* Arnese, o Luogo nella stalla dove si mette il mangiare innanzi alle bestie. | *per sim.* e in ischerzo vale talvolta Tavola dove si mangia. | *Alzar la mangiatoja*, modo basso, Sottrarre gli alimenti; e *figurat.* Sottrarre qualunque ajuto o favore.

MANGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mangia, e talora Chi mangia assai.

MANGIATÒRIO. *s. m. V. A.* Luogo dove mangiano le bestie.

MANGIATURA. *s. f.* Il mangiare.

MANGÍME. *s. m.* Ròba da mangiare: voce bassa e molto usata da' contadini parlando di ciò che sèrve di pastura al bestiame.

MANGIÒNA. *s. f.* lo stesso che Pasciόna, Pastura. *Legge del Sale*, 1701.

MANGIÒNE. *s. m.* Che mangia assai.

MANGIUCCHIARE. *v. att.* Mangiare a stènto e svogliatamente.

MANÍA. *s. f. V. G.* Stato miserabilissimo in cui l'uomo ha perduto l'uso della ragione, e senza febbre.

MANÍACO. *add.* Che patisce della manía.

MANIATO. *add. V. A.* Desso, Quel medesimo, Quello stesso, Quel pròprio: p. es. *È tutto lui maniato*, e simili.

MÁNICA. *s. f.* Quella parte del vestito che cuopre il braccio fino alla mano. | Mánico; ma oggi non si direbbe nè di coltèllo, nè di spada o simili, come fu detto in altri tempi. | dai chimici si chiama un Fornello a forma di tramòggia, cioè stretto in fondo e largo in bocca per uso di fondere i metalli. | *T. mil.* Ala di esèrcito. | *Mánica d'Ippocrate*, si dice un Sacchetto di tela o di lana a forma di cono per uso di colare e chiarire alcuni liquori. | *Mánica*, fu detta una Spècie d'armatura di maglia di ferro per difesa delle braccia. | Banda, Compagnía, Drappèllo di soldati ec. | *Di mánica larga*, diconsi Que' confessori che facilmente assolvono ogni peccato. | *Quel che non va nelle mániche va ne' gheroni*, Quel che non si consuma o si risparmia in una cosa, si spènde in un'altra. | *Quest' è un altro par di mániche*, modo *prov.* che significa, Questa è una cosa divèrsa, In questi tèrmini la cosa muta aspetto.

MANICACCIA. *pegg.* di Mánica.

MANICAMENTO. *s. m. V. A.* Il manicare. | *per met.* Mordicamento.

MANICARE. *sust. V. A.* Cibo.

MANICARE. *v. att. V. A.* Mangiare. *P. pres.* MANICANTE. — *pass.* MANICATO.

MANICARETTO. *s. m.* Vivanda composta di più cose appetitose.

MANICATORE. *V. A.* Mangiatore.

MANICHETTO. *dim.* di Mánico. | *Fare un manichetto*, si dice del Mettere una mano in sulla snodatura dell'altro braccio piegandolo all'insù, che è atto di sdegno e d'ingiuria verso il compagno, simile a quel beffeggiamento che i Latini chiamavano *Ciconia.* | *Alzarsi i manichetti*, Fare il possibile per riuscire in un'impresa.

MANICHÍNO. *dim.* Manichetto. | *Fare un manichíno*, lo stesso che Fare un manichetto. | *Manichíni*, diconsi anche le Rovèsce che sono in fondo alle mániche, che si facevano anche posticce e di roba più nobile, e anche si foderavano di pèlle. | si dice anche quella Tela lina increspata in cui si sogliono terminare le maniche della camicia e che pènde su' polsi delle mani per ornamento.

MÁNICO. *s. m.* Parte d'alcuni strumenti che serve per potergli pigliar con mano e adoperargli. | Corsía. | si dice di cosa straordinaria e spropositata *Questa è col mánico*, o simili, ma è modo inusitato. | *Uscir del mánico*, o simili, si dice dell'Uscire dai tèrmini del dovere o fuori della usanza sua con parole o con fatti. | *Dimenarsi*, o *Diguazzare nel mánico*, altro mòdo inusitato che vale Tentennarla, Stare fra 'l sì e 'l no di fare una cosa, Nicchiare.

MANICÒNA. *s. f.* Mánica grande.

MANICÓNE. *s. m.* Manicona.

MANICÒTTO. *s. m.* Quell' arnese, per lo più di pèlle o foderato di pèlle, nel quale il vèrno si tengon le mani per ripararle dal freddo.

MANICÒTTOLO. *s. m.* Mánica che ciondola appiccata al vestire più per ornamento che per altro.

MANICRISTO. *V. A.* Manuscristo.

MANIÈRA. *s. f.* Mòdo, Guisa, Forma. | Spèzie, Sòrta. | Una cèrta qualità o mòdo di procedere. | Usanza, Costume. | Mòdo, Guisa, Forma d'operare de' pittori, scultori, architetti; ed intendesi di Quel mòdo che regolarmente tiene in particolare qualsivoglia artefice nell'operar suo, onde rendesi assai difficile il trovar un opera d'un maestro, tutto che divèrsa da altra dello stesso, che non dia alcun segno nella manièra di esser di sua mano e non d'altri. | Grandiosità di pittura. | Tratto gentile e cortese, che dicesi pure *Bella manièra.* | *Gran manièra*, è il Saper vivere con garbo nelle conversazioni. | *Manièra*, vale anche Figura, Aspètto. | *Di manièra che*, Per modo che, In guisa che. | *Che manièra è questa*, si dice Quando ci si risènte del mal procèdere altrui. | *In manièra* o *A manièra di*, Sotto forma, In figura di.

MANIERACCIA. *s. f. pegg.* di Manièra, Manièra cattiva.

MANIERARE. *v. att.* Ammanierare, Dar grazia, Dar forma e manièra.

MANIÈRE, e MANIÈRO. *s. m. V. A.* Abituro nobile e forte.

MANIERISTA. *s. m.* Artista i cui lavori sono manierati, e poco naturali.

MANIÈRO. *s. m.* aggiunto di Falcone, d'Astore e d'altri animali; Che si porta in pugno o sulla mano, Familiare, Addomesticato. | *per sim.* aggiunto anche d'uomini e d'altre cose.

MANIERONA. *s. f.* tèrmine col quale esprimono gli artefici la forma di operare magnifico e franco.

MANIEROSO. *add.* Che ha manièra, cioè Bel mòdo di procèdere.

MANIFATTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa lavori a mano, Artefice.

MANIFATTORÍA. *s. f.* Manifattura.

MANIFATTURA. *s. f.* Opera di manifattore, Lavoro, Lavorío, Il lavorare, e anche Prèzzo del lavorío stesso. | Artificio. | s'usa anche per Operazione, Affare, Maneggio. | Briga, Nòja, Seccatura.

MANIFESTAMENTE. *avv.* Chiaramente, Apertamente, Palesemente.

MANIFESTAMENTO. *s. m.* Il manifestare.

MANIFESTARE. *v. att.* Palesare, Scoprire, Far nòto. | usasi pure *rifl. att.* *P. pres.* MANIFESTANTE. — *pass.* MANIFESTATO.

MANIFESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manifèsta.

MANIFESTAZIONE. *s. f.* Il manifestare.

MANIFÈSTO. *sust.* Pòlizza, o Relazione di mercanzíe che fanno i ministri della dogana o simili. | si dice anche a Scrittura fatta da chicchessía per far pubbliche le sue ragioni, una sua impresa, un libro.

MANIFÈSTO. *add.* Palese, Pubblico, Nòto. | Comune, Conosciuto. | Esposto alle ingiurie. | in forza d'*avv.* Manifestamente. | *In manifèsto*, Manifestamente.

MANIGLIA, e MANIGLIO. *s. m.* Armilla, Braccialetto | Parte della sega che i segatori tengono in mano. | *Maniglia*, *T. di giuòco*. Il secondo trionfo nel giuòco dell'ombre. | presso degli artisti sono Que'pezzi di legno, di ferro o qualsivòglia metallo, che sèrvono per alzare, sollevare una cassa, un baule ec., come anche per aprire e serrare con facilità chiavistèlli, cassette, armarj ec., e per divèrsi altri usi | *Maniglia. T. de' magnani. ottonaj* ec.; così chiamano Quei ferri in cui passano i cignoni e le vèntole delle carròzze. | *Maniglie*, fu detto anche per Manette.

MANIGNONE. *s. m.* Gelone, o Enfiagione cagionata dal freddo alle mani.

MANIGOLDACCIO. *pegg.* di Manigoldo.

MANIGOLDERÍA. *s. f.* Azione da manigoldo, Furfantería, Bricconería.

MANIGOLDO. *s. m.* Esecutore della giustizia, Bòja. | detto altrui per ingiuria, lo stesso che Furfante.

MANIGOLDONE. *s. m.* Briccone, Furfante.

MÁNILA. *T. mar.* Ammagliatura, Còrda da balle. *Casar. Consol. del mare.*

MANIMETTERE. lo stesso che MANOMETTERE. *P. pass.* MANIMESSO.

MANIMÒRCIA. *V. A.* aggiunto di Donna, Sciatta, cioè Scomposta nel vestire o nell'operare.

MANÍNA, e MANÍNO. *dim.* di Mano. | *Dare un po' di manino*, Ajutare un pòco, Dare un qualche ajuto.

MANINCONÍA. *s. f.* Malinconía.

MANINCONICHETTO. *dim.* di Manincònico.

MANINCÒNICO. *add.* Malincònico. | Smòrto, aggiunto di colore.

MANINCONIOSO. *add.* Maninconoso.

MANINCONOSO. *add. V. A.* Manincònico.

MANÍNO. vedi MANÍNA.

MANIPOLARE, e all'antica MANIPULARE. *V. L.* aggiunto di soldato, Soldato semplice di un manípolo.

MANIPOLARE. *v. att.* Lavorar con mano; e dicesi di cosa ove entrino molti ingredièuti, come lattovàri, unguènti, ec. *P. pres.* MANIPOLANTE. — *pass.* MANIPOLATO.

MANIPOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manípola.

MANIPOLAZIONE. *s. f.* Il manipolare.

MANÍPOLO. *s. m.* Manata, osia Tanto di spiche, d'erbe e simili, quanto ne può contenere la mano del mietitore. ‖ è anche una Striscia di drappo o altro che tiene al braccio manco il sacerdote nel celebrare la Messa; di qui *Baciare il manípolo,* Umiliarsi; tolta la figura dall' inchinarsi de' fedeli nel baciare il manípolo al sacerdote. ‖ nel militare, Piccola schièra.

MANISCALCO. *s. m.* Quegli che mèdica e fèrra i cavalli.

MANITÈNGOLO. *s. m. V. A.* Mânico. ‖ Cappio o Maglia adattata a cosa da lanciare per ficcarci le dita e lanciarla più acconciamente ed efficacemente.

MANNA. *s. f.* Cibo caduto dal cielo miracolosamente nel desèrto agli Ebrèi. ‖ si prènde per Cibo squisitissimo e saporitissimo. ‖ *Manna di una sciènza, arte* ec., Il fiore, La quintessènza di essa. ‖ si dice anche d' una Sòrta di liquore che stilla o gème spontaneamente dalle frondi d' alcuni arbori, e in ispèzie dal fràssino e dall' orno. ‖ vale anche Covone, o Fastèllo di paglia, di sermenti e simili.

MANNAJA. *s. m.* Coltèllo grande per lo più con due manichi, e principalmente Quello che usa il boja a tagliar la testa. ‖ Scure. ‖ *Mettere insieme il ceppo e la mannaja,* Unire insieme cose disparatissime: e dicesi pure *Accozzare le lance con le mannaje.*

MANNAJETTA. *dim.* di Mannaja.

MANNAJONE. *accr.* di Mannaja.

MANNÁRA. lo stesso che MANNAJA.

MANNARESE. *s. m.* Mannaja grande, Manarese. ‖ *Cascare in mannarese,* Cascarti il flato, Udir con dolore checchessía.

MANNÁRO. aggiunto dato a Lupo immaginario, Spèzie di spauracchio.

MANNÈLLO. *s. m. T. agr.* Manípolo, Piccola manna, Covoncíno.

MANNERÍNO. *s. m.* Castrato giovine e grasso. ‖ Lacchè. ‖ Spia, Segreto confidente.

MANNÒCCHIA. *s. f.* Fascio di scope o d' altri legnami forti e sottili, che, legato con vímini, ginèstre, giunchi o simili, sèrve a collegare la tèrra per fare fortificazioni.

MANO, e *antic.* MANA. *s. m.* voce per l' eccellènza de' sentimenti, per la frequenza delle figure, per la copia delle locuzioni usatissima in nostra lingua, di cui a maggior notizia se ne trarran fuori distintamente i principali significati, e molte frasi e maniere che da essa si formano: Mèmbro dell' uomo attaccato al braccio, e per cui mèzzo egli fa tutte le sue operazioni. ‖ *per sim.* Le zampe davanti di alcuni animali domestici. ‖ Ajuto. ‖ Banda, Lato, Parte. ‖ Carattere, o Scrittura. ‖ Fòrza, Autorità. ‖ Qualità, Condizione. ‖ Quantità determinata di checchessía. ‖ Raccolto di quattro insieme, Quaternario. ‖ Opera, Fattura. ‖ *Mano a fare,* Orsù facciamo. ‖ nella division dello scheletro i notomisti danno il nome di *Mano,* o *Gran mano,* a Tutto l' organo prensorio che suddividesi in omero, cubito e e mano estrèma. ‖ *T. di corderia,* e significa una Forca di ferro con la quale si tiene il filo nella conca quando si vuole incatramare. ‖ *Alla mano,* in forza di aggiunto, Cortese, Affabile. ‖ *Allargare la mano,* Esser cortese, liberale; Largheggiare. ‖ *Alzar le mani,* Dare, Percuòtere. ‖ *Alzare,* o *Levar le mani al cièlo,* o *verso il cièlo,* Atto di ringraziare o pregare Iddio. ‖ *A man chiusa, modo avv.* colla mano ristretta a pugno. ‖ *figurat.* Senza far considerazione. ‖ *A man giunte,* e *A mani giunte, modi avv.* Colle mani congiunte insieme. ‖ *A mano, modo avv.* In pronto per servirsene. ‖ *A mano,* eziandío vale Artifizialmente; onde *Fare a mano,* Fare artificialmente. ‖ e A capriccio. ‖ *A mano,* vale anche Con inganno; onde *Fare a mano,* Fare ingannevolmente, con arte; Fingere. ‖ *A mano,* vale altresì *Con mano;* onde *Menare, Trarre* ec., *alcuno a mano,* Condurlo con mano, o Preso per mano. ‖ *A mano a mano, modo avv.* Successivamente, Omai, A poco a poco; e si dice così di luògo come di tèmpo. ‖ Oggimai, Da ora in là. ‖ *A mano a mano,* talora vale anche Al pari, o Presi per la mano. ‖ *A man salva, modo avv.* Sicuramente, Senza pericolo. ‖ *Alzare la mano,* Darsi per vinto. ‖ *Alzare le mani,* Dare, Percuòtere. ‖ *Alzare,* o *Levare le mani al cielo,* Ringraziare Dio. ‖ Fare atti di maraviglia. ‖ *Appiccarsi alla mano la roba altrui,* Tòrre dell' altrui. ‖ *A prima mano,* Quivi vicino; onde *Essere a prima mano,* Essere a prima giunta. ‖ *Armata mano,* posto *avverb.* Coll' armi in mano. ‖ *A sue mani,* A proprie spese; onde *Fare, Lavorare,* o simili, *a sue mani,* si dice del Lavorare terre ec. a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. ‖ *A piena mano,* Abbondantemente. ‖ *A due mani,* Da adoprarsi con tutte due le mani; e dicesi massimamente d' una spècie di spada grandissima. ‖ *Ricevere una cosa a due mani,* Riceverla con tutto il contènto possibi-

le. | *Far Gesù con tre mani*, Essere lietissimo di avere ottenuto checchessía. | *Di bassa mano*, Di bassa condizione. | *Avere alle mani checchessía*, si dice dell'Appartenere a sè checchessía in alcuna manièra, Aver parte, o Incumbenza in checchessía. | *Avere alle mani*, o *Aver fra mano*, o *A mano*, Avere in pronto. | *Aver la mano*, o *buona mano in checchessía*, Esser sòlito a riuscir bene in alcun affare. | *Aver*, o *Tener buono in mano*, figura tolta dal giuòco delle carte, Essere in buono stato dell'affare o della cosa di che si parla. | *Aver in mano*, Potere, Possedere, Avere in balía, in podestà, o in potere. | *Avere la mano*, Precèdere. | *Aver la mano larga*, Usare liberalità. | *Aver la mano nel giuòco*, Essere il primo a fare o cominciare il giuòco. | *Aver le mani in checchessía*, Avervi parte, Esserne in trattato. | *Aver le mani in pasta*, Ingerirsi nel negòzio di che si tratta. | *Aver le mani legate*, Non potere operare, Essere impedita l'attività. | *Aver le mani lunghe*, Aver mòdo di operar di lontano. | *Aver male mani*, Avere il vizio di rubare. | *Aver tra le mani*, Aver in pronto ec. | *Baciare la mano*, Salutare alcuno, perchè ciò si fa anche baciando la mano, e vale anche Ringraziare. | *Bacio la mano*, Addio, È spacciata, La cosa è a mal tèrmine. | *Cader in mano*, Venire in podestà d'altrui. | *Cader per mano*, Occorrere, Venir l'occasione. | *Cader tra le mani*, Abbattersi, Venire alle mani. | *Cavar di mano altrui*, o *Cavarsi di mano checchessía*, Indurre, o Sforzare altrui o sè medesimo a dare alcuna cosa. | *Cavar le mani di checchessía*, Terminarlo. | *Comandar con mano*, Accennare. | *Dare alla mano*, si dice del Dare altrui di presènte denari o altro. | *Dar con ampia mano*, Dare copiosamente, largamente. | *Dar di mano*, o *della mano*, Pigliar con prestezza. | *Dar di mano*, o *delle mani*, vale anche Spignere. | *Dar la mano*, vale anche Cèdere il luogo. | *Dar la prima mano*, Dare il primo principio ad alcuna cosa. | *Dare l'ultima mano*, Finirla, Perfezionarla. | *Dar mano*, Pòrgere ajuto, Ajutare. | *Dar mano a checchessía*, Cooperarvi. | *Dar mano*, Dar principio. | *Dar mano e passo*, Cèdere. | *Dar nelle mani*, o *in mano*, Mettere in podestà e balía. | *Dar nelle mani*, o *per mano*, Venire a caso nelle mani altrui, Essere incontrato o trovato casualmente. | *Dar sulle mani*, Legare le mani, Impedire. | *Dar una o più mani a checchessía*, Tignerlo, o Colorirlo, o Impiastrarlo una o più volte. | *Dare una mano a uno nel far checchessía*, Ajutarlo in quell'opera. | *Di lunga*, o *Di lunghissima mano*, *modo avv.* Di gran tempo. | *Di mano*, come *Quadro*, o *pittura*, o tondo *di mano di alcuno*, Dipinto o fatto da esso. | *Di mano in mano*, posto *avverb.* Successivamente, Di luogo in luogo, Di tempo in tempo, Di persona in persona. | *Essere alle mani*, Azzuffarsi, Combattere. | usasi anche per Ragionar insieme. | *Essere*, *Mettersi* ec. *alle mani*, o *in mano d'alcuno*, Essere alla cura di lui, Sotto la sua direzione. | *Esser delle mani*, Esser facile o pronto a dare o percuòtere. | *Esser delle mani*, vale anche Rubar segretamente o di nascosto; onde di un ladro si dice: *Egli è delle mani.* | *Essere*, *Andare*, o simili, *in mano*, o *nelle mani altrui*, Essere, o Andare in potere altrui. | *Venire a mano di uno*, Venire in sua balía. | *Essere*, o simili, *in mano*, vagliono anche Essere ec. in facoltà o in arbitrio. | *Essere per le mani di fare una cosa*, Esserne in trattato. | *Far man bassa*, Non dar quartière, Disfare interamente. | *Far toccar con mano una cosa*, Far chiaramente conoscerla. | *Fare una cosa colle mani e co'piedi*, Farla con ogni maggiore possibile sfòrzo. | *Fuor di mano*, in forza d'aggiunto, Lontano, Remòto, Distante. | *Girare ad ogni mano*, Volgersi, o Andare per ogni vèrso; metafora tolta dal maneggiare i cavalli. | *Giuoco di mano*, Bagattèlla; e *per met.* Inganno, Artifizio, Fròde. | *Giurar nelle mani ad alcuno*, o *d'alcuno*, Giurar davanti ad alcuno che abbia la pubblica autorità di ricevere il giuramento. | *Guadagnar la mano*, si dice del cavallo che più non cura il freno. | *Imposizione delle mani*, *T. eccl.* Quella che si fa dal vescovo nel conferire gli ordini sagri, ed è essenziale al sagramento dell'Ordine. | *Lasciare in mano*, o *nelle mani*, Lasciare in domínio, Consegnare, Raccomandare. | *Lavarsi le mani di checchessía*, Non se ne impacciar più, Non voler tenerne più conto, Non voler più briga. | *Lavorar di mano*, *figurat.* Rubare. | *Legar le mani altrui*, Impedirlo dall'operazione di che si tratta. | *Levar mano*, Cessare di fare. | Togliere l'ajuto. | *Mandare a mano*, Far capitar nelle mani. | *Mani benedette*, si dicono Quelle che si adattano ad ogni lavoro e tutto riesce loro bene. | *Mano di ferro*, *T. mar.* si dà questo nome a'mèzzi anèlli di fèrro o di legno che si conficcano con le due loro estremità sopra qualche corpo per passarvi sotto o per allacciarvi dei capi. | *Mano manca*, lo stesso che Mano mancina. | *Mano morta*, *T. leg.* Stato di coloro i cui beni non si possono alienare, come sono quelli della chiesa, delle monache e de' religiosi. | *Persone di mano morta*, diconsi Quelle che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello. | *Menar le mani*, Operar con prestezza e di fòrza, Affrettarsi,

Studiarsi in checchessía. | *Mettere alle mani chicchessia*, Indurlo a rissa. | *Metter a mano*, Esporre all' uso, ed Avviare a servirsi d' alcuna cosa. | *Metter la mano in alcuna cosa*, Provvedervi, Rimediarvi. | *Mettere*, o *Porre legge in mano ad alcuno*, Comandargli. | *Metter le mani innanzi a chicchessía*, Appropriarsi l' altrui diritto. | *Metterei le mani nel fuoco*, dicesi per Affermare per verissimo checchessía. | *Mettere*, o *Porre mano in pasta*, Entrare a trattare, Impacciarsi. | *Mettere le mani innanzi per non cadere*, si dice di Chi accusa altrui d' un mancamento del quale egli non è men rèo dell' accusato. | *Metter per le mani*, Proporre. | *Mordersi le mani, o le dita d' alcuna cosa*, Pentirsene. | *Per mano*, Per mèzzo. | vale anche Per il consiglio e persuasione. | *Por mano*, Darsi a fare, Impiegare la sua opera. | *Por mano sopra alcuna cosa*, Toglierla, Pigliarla, Occuparla. | *Porre*, o *Tener mente alle mani*, Badare a quel che altri fa o pensa di fare, Osservarlo. | *Portare in palma di mano*, Fare alcuna cosa palese, Non la nascondere. | *Portare*, o *Tenere*, o simili, *in palma di mano alcuno*, Amarlo cordialmente, Protèggerlo, Fargli grandi amorevolezze. | *Rimettere in mano*, Dar libera potestà. | *Rimetter la palla in mano*, *figurat.* Rimetter le cose in istato di facile e còmodo aggiustamento. | *Star con le mani a cintola*, Star senza operare, Star ozioso. | *Star colle mani in mano*, lo stesso. | *Stretto di mano*, Parco. | *Tener le mani in capo ad alcuno*, Aver l' òcchio che non erri, o Proteggerlo. | *Tener mano*, o *Tener di mano*, Esser còmplice o consenziènte, Concorrer nel fatto, Dare ajuto. | *Toccar con mano*, *figurat.* Accertarsi di checchessía con dimostrazione sicurissima. | *Toccar la mano*, si dice propriamente del Darsi la fede gli spòsi, che anche si dice Impalmare. | *Tratto di mano*, uno Spazio lungo quanto anderebbe un sasso o altro tirato colla mano. | *Venire alle mani*, Azzuffarsi. | *Venire*, o *Pervenire alle mani*, o *a mano*, vale anche Capitare, Occorrere. | *Ugner le mani*, si dice del Presentare i giudici o altri ufficiali per corromperli. | *Vincer della mano*, Esser prima dell' altro a checchessía | *Vincer la mano*, Guadagnare il primato, Ottener la precedènza. | *Una mano lava l' altra e le due il viso*, dinòta Che reciprocamente l' un dee compiacere e ajutare all' altro. | *Uscir di mano*, Scappare. | *È la mano di Dio*, si dice di Una cosa che produce maravigliosamente il suo effètto; e specialmente di medicine. | *Scappati la mano*, o *Scopati la mano*, *modo avv.* A un tratto, Quando meno te l' aspetti, Dal vedere al non vedere. | *Mano*, fu detto anche La probòscide dell' elefante.

MANOFATTO. vedi MANUFATTO.

MANOLETTO. lo stesso che VALLETTO.

MANOMESSA. *s. f.* Il manomettere, e propriamente si dice di Vino vendereccio che si cominci nuovamente a vendere. | Il primo vino cavato dalla botte che si manomette.

MANOMESSIONE. Il manomettere.

MANOMETTERE. *v. att.* Metter mano, Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco a poco e a parte a parte si consumano: come *Manomettere una botte di vino, una pèzza di drappo*, e simili. | *per met.* Offèndere, e Guastare. | Liberare dalla servitù, Far libero. *P. pass.* MANOMESSO.

MANONE. *s. m. accr.* di Mano.

MANÒPOLA. *s. f. T. mil.* Guanto di fèrro di cui si servivano anticamente i soldati. | Lista traversale, che è il finimento rivoltato delle maniche di qualunque vestito e de' guanti.

MANOSCRITTO. *sust.* Libro scritto a mano.

MANOSCRITTO. *add.* Scritto a mano, Scritto in penna, Non istampato.

MANOSO. *add.* Mòrbido, Trattabile.

MANOVALDERÍA. *s. f.* Qualità del manovaldo.

MANOVALDO. *s. m.* Mondualdo.

MANOVALE. *sust.* Quegli che sèrve al muratore portandogli le matèrie per murare.

MANOVALE. *add.* lo stesso che MANUALE.

MANOVÈLLA. *s. f.* Lièva.

MANOVÈLLO. *s. m. V. A.* Manovèlla.

MANOVILE. *add. V. A.* | Comunale, Non di gran prègio.

MANRITTA. vedi MARRITTA.

MANRITTO. *s. m.* lo stesso che MARRITTO; contrario di Mancíno.

MANRIVÈSCIO. *s. m.* Manrovèscio.

MANROVÈSCIO, e MARROVÈSCIO. *s. m.* Rovescione.

MANSARE. *v. att. V. A.* Ammansare.

MANSIONARE. *v. att.* Assegnare stanza.

MANSIONARIO. *s. m.* Cappellano, ovvero Colui che ufficia la chièsa, che assiste alla chièsa e l' ha in custòdia.

MANSIONE. *s. f. V. L.* Stanza, Luogo ove si sta. | Fermata, Posata.

MANSO. *s. m.* Podere.

MANSO. *add. V. A.* Mansuèto, Piacevole. | Mòrbido, Trattabile.

MANSUEFARE. *v. att.* Indurre in mansuetudine. *P. pass.* MANSUEFATTO.

MANSUÈSCERE. *v. intr. V. L.* ed *A.* Divenir mansuèto.

MANSUETAMENTE. *avv.* Con mansuetúdine.

MANSUÈTO. propriamente si dice

degli animali domèstici che vivono tra gli uomini e che si lasciano trattare e guidare secondo il loro volere. ‖ *add.* Di benigno e piacevole animo, Che ha mansuetúdine. ‖ Composto, Accomodato.

MANSUETÚDINE. *s. f.* Disposizione abituale dell' animo contro l' impeto dell' ira. ‖ *Recare in mansuetúdine,* Mansuefare.

MANTACARE. *v. att. V. A.* Soffiar col mántaco.

MANTACHETTO. *V. A. dim.* di Mántaco.

MÁNTACO. *s. m. V. A.* Mántice. ‖ *per met.* Polmone.

MANTACUZZO. *V. A. dim.* di Mántaco.

MANTADURA. *s. f.* Ammantatura.

MANTARRO. *s. m.* Sòrta di vestimento rustico, forse quello che è detto Saltambarco.

MANTÈCA. *s. f.* Composizione che si fa con lardo, o grasso d'orso, d'òca ec., mischiandovi odori. ‖ si prènde anche per Burro salato.

MANTECHIGLIA. *s. f.* quasi *dim.* di Mantèca.

MANTELLACCIO. *pegg.* di Mantèllo, Tabarraccio.

MANTELLARE. *v. att.* Coprire col mantèllo; e si usa ancora in sign. *rifl. att.* ‖ *per met.* Palliare, Inorpellare. ‖ *Mantellarsi di fare una cosa,* Scusarsene, Sgabellarsene. *P. pres.* MANTELLANTE. — *pass.* MANTELLATO.

MANTELLATO. *add.* Che ha mantèllo; e dicesi di cavalli e cani.

MANTELLETTA. *s. f.* Sòrta d' insegna o ornamento reale, o di prelati ecclesiastici o di altra dignità, che cuopre le spalle e il petto.

MANTELLETTO. *dim.* di Mantèllo. ‖ una Spèzie di riparo militare formato di panconi per lo più foderati di latta e stabiliti sopra delle ruote per ispignerlo dinanzi a' guastatori a difesa della moschettería degli assediati.

MANTELLÍNA. *dim.* di Mantèllo. ‖ così chiamano i muratori quel Muro onde è, per così dire, ammantellata la gola del pozzo, ovvero L' intònaco di esso muro.

MANTELLÍNO. *s. m.* Quella copèrta colla quale si cuoprono le immagini sacre, e talora i bambíni. ‖ *dim.* di Mantèllo.

MANTÈLLO. *s. m.* Spèzie di vestimento per lo più con bávero e senza mániche che si porta sopra gli altri panni l' invèrno. ‖ *figurat.* Scusa, Ricopèrta, Coperchièlla. ‖ dicesi anche al Color del pelo del cavallo o d' altre bestie da soma. ‖ vale anche Apparènza, Aspètto; onde la frase *Pigliare mantèllo di,* Pigliar faccia e apparènza. ‖ *Ricoprirsi col mantèl d' altri,* o simili, Scusare sè coll'accusare altrui. ‖ *Mutare,* o *Cambiar mantèllo,* Mutar fede, opinione, parte. ‖ *Mantèllo rivòlto,* dicesi di Chi ha cambiato opinione, parte ec. ‖ *Nè di state nè di vèrno, non andar senza mantèllo, prov.* che indica il Dovere star sempre provveduto ad ogni evènto. ‖ *Aver mantèllo a ogni acqua,* Essere acconcio all' una e all' altra fortuna, Provveduto ad ogni evènto.

MANTELLONE. *accr.* di Mantèllo.

MANTELLUCCIACCIO. *pegg.* di Mantelluccio.

MANTELLUCCIO. *dim.* Mantèllo piccolo, Mantèllo di poco prègio, Mantellíno.

MANTENÈNTE. *avv.* Immantinènte.

MANTENERE. Conservare; e si usa oltre al *sign. att.* anche nell' *intr.* ‖ Sostenere, Difèndere. ‖ Osservare. ‖ Dare il vitto, Provvedere a tutti i bisogni d' alcuno. ‖ Osservare la promessa, Attenere. ‖ Tenere in mano. ‖ MANTENERSI. *rifl. att.* Conservarsi, Durare in stato di. ‖ Sussistere, Nutrirsi. *P. pres.* MANTENÈNTE. — *pass.* MANTENUTO.

MANTENIBILE. *add.* Che può essere mantenuto.

MANTENIMENTO. *s. m.* Il mantenere.

MANTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mantiene. ‖ Difensore, Campione. ‖ parlandosi di giòstre o simili, così chiamavasi Quel cavaliere il quale sfidava al combattimento, e che si poneva nello steccato per rèndere soddisfazione a chiunque si presentasse, purchè nòbile, sotto nome di Venturièro. ‖ Osservatore della promessa. ‖ Che ossèrva, e Non trasgredisce leggi, precètti o simili.

MÁNTICE. *s. m.* Strumento che attrae, e manda fuor l' aria, e sèrve per soffiar nel fuòco, o dar fiato a strumenti di suono, e simili. ‖ *per met.* Istigazione, e Istigatore. ‖ *Mántice del calèsso, della cesta,* o simili. *T. de' valigiaj.* Quella parte, che sèrve di copèrta al calèsso, alla cesta, ec.

MANTICETTO. *dim.* di Mántice. ‖ *Manticetto,* Soffietto che si adopera per ravvivare il fuoco ne' camíni.

MÁNTICO. *s. m. V. A.* Mántice.

MANTICÒRA. *s. f.* Sòrta di animale immaginato con quattro piedi, con tre filari di denti nelle mascèlle, e con volto d' uomo.

MANTIGLIA. *s. f.* Sòrta di mantellína di seta, che portano le donne sulle spalle.

MANTÍLE. *s. m.* Tovaglia gròssa dozzinale. ‖ Tovagliuòlo.

MANTÍNO. *dim.* di Manto.

MANTO. *s. m.* Spèzie di vestimento simile al mantèllo, ma senza bávero; ed è ornamento reale o di gran dame, con lungo strascico. ‖ *per met.* Copertura, Velo, Scusa, Pretèsto. ‖ fu detto del Còrpo umano, quasi copèrta dell' anima. ‖ *Gran manto,* Manto papale, e *figurat.* Dignità papale. ‖ fu detto anticamente in marinería, Sòrta di fune con cui si legavano l' antenne e le vele.

MANTO. *add. V. A.* Molto; dal provenzale.

MANTORE. *V. A.* lo stesso che Tuttora, o Molte vòlte; formata da Manto e Ora.

MANTRUGIARE. *v. att. V. A.* Maneggiare, Trattar con mano, Brancicare.

MANUALDO. *s. m.* lo stesso che MANOVALDO.

MANUALE. *add.* Di mano, Fatto con mano. ‖ e *sust.* lo stesso che MANOVALE. ‖ dicesi pure un Libro che ristrettamente contiène i precètti di qualche dottrina o arte, detto così quasi a significare che se ne dee fare uso frequènte, e averlo spesso a mano.

MANUALMENTE. *avv.* Con mano.

MANUBALÈSTRO, dal latino MANUBALISTA. *s. m. T. mil.* Spècie di balèstra tra gli strumenti militari de' Romani.

MANÚBRIO. *V. L.* Mânico.

MANUCARE. *v. att.* vedi MANGIARE.

MANUCCIA. *dim.* di Mano.

MANUFATTO. *add.* Fatto a mano, Che è opera delle mani. L' *Ugolini* la riprènde: si legge in *Fra Jacopone,* nella *Città di Dio,* e nella *Scala di S. Gio. Climaco:* testi antichissimi. E l' analogía il comporta, perchè se dicesi *Manuscritto,* potrà anche dirsi *Manufatto.*

MANUMISSIONE. *s. f. T. leg.* Liberazione di schiavitù.

MANUMISSORE. *verb. m.* Che affranca, Che dà libertà.

MANUMITTÈNTE. *add.* Che affranca, Manumissore.

MANUSCRISTO, e **MANICRISTO.** *s. m.* Sòrta di confezione la quale si adòpera per le pasticche.

MANUSCRITTO. *sust.* Manoscritto.

MANUSCRITTO. *add.* Manoscritto, Non stampato.

MANUTENZIONE. *s. f.* Il mantenere la fatta promessa: voce ripresa dall' *Ugolini,* usata dal *Magalotti.*

MANUZZA. *dim.* di Mano, Manuccia.

MANZA. *femm.* di Manzo.

MANZA. *V. A.* lo stesso che AMANZA, Persona amata.

MANZÍNA. *s. f.* Tèrra che sta in riposo l' anno della rotazione agraria, e che sèrve al pascolo delle bestie.

MANZO. *s. m.* Bue giovane che ha lasciato i dentíni.

MANZÒTTA. *s. f.* Giovènca, Vaccherèlla.

MAPÁLE. *s. f. V. A.* Tugurio.

MAPPA. *s. m.* Tovagliuòlo. ‖ Spèzie di salvietta che si adoperava ne' sacrifizj. ‖ Carta geografica o topografica.

MAPPAMONDO. *s. m.* Carta, o Glòbo nel quale è descritto il mondo.

MARABÙ. *s. m.* Piuma mollissima di una sgarza affricana, di cui si servono le donne per guarnizione e acconciatura o di cappelli, o di tèsta: voce di uso comune.

MARACHÈLLA. *s. f.* Spia, L' atto del far la spia; ma si prende più che altro per Fròde, o Inganno, Mariolería.

MARAME. *s. m.* Il peggiore, o lo Sceltume di quantità come sarebbe ogni rifiuto di mercanzía; detto forse a similitudine di quelle cose che dal mare sono gettate a riva. ‖ Trappolería, Giuntería. ‖ Quantità grande di checchessía.

MARANGONE. *s. m.* Mèrgo. ‖ e perciocchè questi uccèlli si tuffano e predano sott' acqua, perciò in tèrmine di marinería son detti *Marangoni* Quegli uomini che tuffandosi ripescano le cose cadute in mare, o racconciano qualche rottura delle navi sott' acqua. ‖ *Marangoni,* chiamansi anche i Garzoni de' legnajuòli che lavorano per opra. ‖ e vale anche Legnajuolo.

MARANO. *s. m.* Sòrta di naviglio.

MARASCA. *s. f.* Spèzie di ciriègia aspra e amarógnola; lo stesso che AMARASCA.

MARASMO. *s. m. V. G.* Malattía di consunzione, in cui il còrpo, tutto o parte, dimagra molto e si estènua senza fèbbre.

MARASSO. *s. m.* Vipera.

MARAVALLE. *Andare a maravalle,* Morire. Frase contadinesca formata dalla corruzione del *Dies magna et amara valde* che è nelle prèci per i morti.

MARAVIGLIA, e **MERAVIGLIA.** *s. f.* Sentimento di chi vede o considera cosa nuova, rara e perfètta; Passione e commozion d' animo che rènde attònito, nascènte da novità o da cosa rara. ‖ Cosa maravigliosa. ‖ Miracolo. ‖ *Maraviglia,* Abbondanza maravigliosa, p. es. *Di questi animali nel tal luogo ce n' è una maraviglia.* ‖ è pure una Spèzie di vite. ‖ *Per le maraviglie di Dio,* Manièra di giuramento. ‖ *Maraviglia,* Spèzie di biètola che ha molte fòglie di più colori, verde, rosso carico, e giallo; e il più delle volte si trovano tutti e tre nella foglia medesima. ‖ *A maraviglia,* In mòdo da destar maraviglia.

MARAVIGLIÁBILE, ed all' ant. MA

MARAVIGLIÁBOLE. *add.* Maraviglievole.

MARAVIGLIACCIA. *accr.* di Maraviglia.

MARAVIGLIAMENTO. *s. m.* Maraviglia, Il maravigliarsi.

MARAVIGLIANTE, e MERAVIGLIANTE. *add.* Che si maraviglia.

MARAVIGLIARE, e MERAVIGLIARE. in sign. *intr.* e *rifl. att.* Prendersi maraviglia. | *Non maraviglia,* e *Non ti maraviglia,* modo popolare che si usa quando, rammentando un atto o un discorso di alcuno, se ne scuòpre o argomenta la vera intenzione dal suo precèdente operare. | *Maravigliarsi,* dicesi del Rimproverare altrui di qualche fallo. | in *sign. att.* Ammirare. *P. pres.* MARAVIGLIANTE. — *pass.* MARAVIGLIATO.

MARAVIGLIEVOLE. *add.* Maraviglioso, Da maravigliarsene.

MARAVIGLIOSAMENTE, e MERAVIGLIOSAMENTE. *avv.* Con maraviglia, Fuora d' uso comune.

MARAVIGLIOSO. *add.* Che appòrta maraviglia, Che eccède l' uso comune. | vale anche Compreso da maraviglia, Maravigliato. | Grànde: in cattivo significato.

MARCA. *s. f.* voce tedesca che vuol dir Confine. | Paese di confine. | Sòrta di monèta. | Contrassegno, Marchio che si appone alle mercanzíe ed alle opere degli artefici.

MARCARE. *v. att.* Marchiare. | Confinare, da Marca per Paese. *P. pres.* MARCANTE. — *pass.* MARCATO.

MARCASSÍTA. *s. f.* Sòrta di mèzzo minerale composto di terra, di zolfo, di sali e di sostanze metalliche. Dicesi altrimente *Pirite,* ed ha un bel lustro, ed è capace di pulimento.

MARCÈLLO. *s. m.* Moneta veneziana, coniata la prima volta sotto il doge Marcèllo, del valore di soldi 10 o così.

MARCESCIBILE. *add.* Corruttibile.

MARCHESA, e MARCHESANA. *s. f.* Moglie di marchese, o Signora di marchesato.

MARCHESACCIO. *pegg.* di Marchese.

MARCHESATO. *s. m.* Stato, e Dominio di marchese.

MARCHESE. *s. m.* titolo di signoría che acquistavasi per valore nelle armi, e che concedevasi in benemerènza di servigj prestati: governavano un distretto sulla frontiera. | si dice anche il Mèstruo delle donne; ma è mòdo basso.

MARCHESÍNO. *dim.* di Marchese.

MARCHIANO. dicesi *Marchiana* a una Sorta di ciriegia nota che è molto grossa. | onde *Essere,* o *Parer marchiana,* dicesi di Cosa che eccède nel gènere di che si favèlla.

MARCHIARE. *v. att.* Contrassegnare improntando. | Contrassegnare scritture o libri. *P. pres.* MARCHIANTE. — *pass.* MARCHIATO.

MARCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che appone il marchio.

MARCHIGIANA. *s. f. V. A.* Marchesana, Marchesa.

MARCHIO. *s. m.* Marco, Segno, Contrassegno. | Romano della stadèra.

MARCIA. *s. f.* Umor putrido che si gènera negli enfiati e nelle úlcere.

MARCIA. *s. f.* Marciata. | Suono delle bande militari per regolare e animare il passo degli esèrciti che marciano.

MARCIAJA. *s. f.* Cachessía pecorína, detta anche Mal di marciume.

MARCIAPIÈDE. *s. m.* Quello spazio più alto a' lati di una strada o d' un ponte dove può passare chi cammina a piedi senza essere incomodato da' carri, carròzze e simili: voce non fatta buona da scrittori classici, ma di uso comunissimo.

MARCIARE. *intr.* Il camminare degli esèrciti e de' soldati. | Partirsi semplicemente, Andar via. | Andare semplicemente. | in *sign. att.* Far divenire marcio.

MARCIATA. *s. f.* Il marciare; e dicesi de' soldati e degli esèrciti quando camminano; oggi propriamente è il Suono delle bande o de' tamburi che accompagnano il marciare de' soldati.

MARCIDAGLIA. *s. f.* Marciúme, Cose marcide.

MÁRCIDO. *add. V. L.* Marcio. | *per met.* vale anche Èbbro, Ubbriaco.

MARCIGIONE. *s. f.* Il marcire.

MARCIO. *sust.* La parte marcia di checchessía. | *T. di giuoco.* Pòsta doppia; onde *Perdere il giuoco marcio,* o *Perderla marcia,* Perdere la posta doppia, il che avviene quando non si arriva a que' dati punti, o non si fa punto veruno. | *Campare,* o *Scampare il marcio, Uscir del marcio,* e simili, Uscir del rischio di perderla doppia. | *Cavare,* o *Uscir del marcio, figurat.* dicesi anche del Far conseguire, o Conseguire la prima vòlta qualche cosa desiderata.

MARCIO. *add.* Pútrido, Frácido, Pien di marcia. | *per met.* Vile, Abbiètto. | *A marcia fòrza, A marcio dispètto* e simili, Forzatissimamente. | *Esserci del marcio in una cosa,* Non essere essa liscia, Esserci motivo di sospètto. | *Cavare il marcio di checchessía,* Appurare una cosa, Metterla in chiaro.

MARCIOSO. *add.* Pien di marcia.

MARCIRE. Putrefarsi, Divenir marcio; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att.* | *per met.* Alterarsi, Guastarsi. | *Marcire in prigione,* Starvi grandissimo tempo. *P. pass.* MARCITO.

MARCITOJA. *s. f.* Prato marcitojo.

MARCITOJO. *s. m. T. delle cartière.* Spèzie di truògolo in cui si fanno marcire i cenci.

MARCITOJO. *add.* vedi PRATO MARCITOJO in PRATO.

MARCIUME. *s. m.* Qualità di ciò ch' è marcio. ‖ *per met.* Abjezione, Viltà d'animo e corruzione di costumi. ‖ Cose marcie, putrefatte.

MARCO. *s. m.* Una cèrta qualità di moneta. ‖ Contrassegno, Impressione da marcare, che oggi più comunemente in questo significato si dice Marchio.

MARCORÈLLA. *s. f.* Èrba che nasce tra le viti e dà pessimo sapore al vino.

MARE. *s. m.* Universal congregamento dell'acque che circondano la terra, e che in più luoghi la cuoprono. ‖ e semplicemente *Acqua del mare.* ‖ *Mare fresco*, si dice Quando in mare il vènto è alquanto gagliardetto ma non è tempestoso. ‖ *Mare poco*, o *Non esser quasi mare,* si dice Quando il mare è poco agitato. ‖ *Lastricare il mare,* Tentar l'impossibile. ‖ *Loda il mare e tienti alla terra, prov.* che avvèrte Doversi lodare l'util grande e pericoloso, e attenersi al piccolo e sicuro. ‖ *per sim.* si dice *Mare* di Ogni grande abbondanza, come *Mare di dòglia*, di *lacrime,* di *giója*, di *ricchezze,* e simili. ‖ *Mare magnum,* dicesi pure per Gran quantità. ‖ *Mare vecchio,* dicono i marinari per accennare Il residuo della tempèsta. ‖ *Andare sopra mare,* Navigare. ‖ *A dispètto di mare e di vènto,* Non ostante grandissimi impedimenti. ‖ *Aggiungere acqua al mare,* dicesi di Chi pòrta argomenti a provar cosa provatissima, o a lodar cosa lodatissima, e simili. ‖ *Il gran mare dell' essere,* La universa creazione. ‖ *Uomo di mare,* Uomo usato al navigare. ‖ *Mare,* fu detto di Luogo abbondante di ogni buona e ricca cosa.

MARÈA. *s. f. T. mar.* Mare crescènte, gonfiato, Movimento regolare o periòdico delle acque dell'Oceano per cui il mare si abbassa alternativamente due volte al giorno e forma due corrènti in direzione opposta che si nominano *Flusso* e *Riflusso.* ‖ Agitazione che succède alla febbre.

MAREGGIARE. *v. intr.* Ondeggiare. ‖ Navigare in mare. ‖ dicesi anche L'aver quel travaglio di stomaco che molti ricevon dal navigare; e si usa in *sign. intr.* e *rifl. att.* ‖ vale anche Ondeggiare con pericolo di naufràgio. *P. pres.* MAREGGIANTE. — *pass.* MAREGGIATO.

MAREGGIATA. *s. f.* Marèa. ‖ L'ondeggiare, Il balenare, Il barcollare.

MAREGGIATURA. *s. f.* Travaglio soffèrto in mare.

MAREGGIO. *s. m.* Il mareggiare. ‖ L'ondeggiare del mare, I flutti del mare. ‖ Travaglio, Perturbamento.

MAREMMA. *s. f.* Campagna vicina al mare. ‖ *France maremme,* si dice per dinotare un Paese lontanissimo.

MAREMMANO. *add.* Di maremma.

MARESCALCO. vedi MANESCALCO.

MARESCIALLO. *s. m.* titolo di suprèma dignità militare.

MARESCO. *add.* Di mare.

MARESE. *s. m.* Stagno, Raccòlta di acqua stagnante.

MARETTA. *s. f. T. mar.* Piccola conturbazione del mare, ovvero Quando il mare non è gròsso ma fa le onde spesse e spumose e travaglia assai la nave.

MAREZZARE. *v. att.* Ammarezzare, Dare il marezzo. *P. pres.* MAREZZANTE. — *pass.* MAREZZATO.

MAREZZATO. *add.* Serpeggiato a onde, a marezzo.

MAREZZO. *s. m.* Quell' ondeggiamento di color variato che fa il tiglio nel legname a guisa dell' onde del mare. ‖ *A marezzo, modo avv.* A fòggia d' onde, A onde.

MARGARITA, e MARGHERITA. *s. f.* Pèrla. ‖ è anche sòrta di Fiore che si dice più comunemente Margheritína. ‖ *Gettar le margherite a' porci,* Dar cose singolari e preziose a persone vili e idiòte. ‖ *T. mar.* si chiama una Còrda che si allaccia in certi casi. ‖ onde *Ti dia la margherita,* vale quello stesso che Tu possa essere impiccato, detto a mòdo d' imprecazione. ‖ dicesi *Margherita* anche di Persona cara e diletta. ‖ e per La parte più nobile di checchessía.

MARGHERITÍNA. *s. f. Lychnis flos cuculi. Linn. T. bot.* Piccolo fiore bianco variegato di più colori, che nasce al principio di primavera. ‖ *Margheritine* diconsi Quei piccoli globetti di vetro traforáti, de' quali si fanno vezzi e altri ornamenti femminili.

MARGIGRANA. *s. f.* Sòrta d' uva di buona qualità, la quale con altro nome è detta Rubiòla.

MARGINALE. *add.* Attenènte, o Posto al márgine d' uno scritto.

MÁRGINE. *s. m.* e *f.* Saldatura delle ferite, Cicatrice. ‖ vale anche Estremità, e si usa in gènere masculino e femminíno. ‖ si dice anche ne' libri Quello spazio dalle bande, che non è occupato dalla scrittura.

MARGINETTA. *dim.* di Márgine.

MARGIÒLLO. lo stesso che MARGÒLLA.

MARGO. *s. m.* voce poètica. Márgine.

MARGÒLLA. *s. m. add. V. A.* dicesi di pècora e vale Malata, o come dicesi Marcia.

MARGÒTTA. *s. f.* Parte della pianta che, essendo stata qualche tempo mèzza tagliata e copèrta di terra acciocchè

producesse radíci, si svèlle e si trapianta.

MARGOTTARE. *v. att.* Fare uso e governo della pianta a modo di margòtta.

MARGRAVIO. *s. m.* titolo e dignità di signoría in Germania, Marchese.

MARGUTTO. *add.* voce bassa. Brutto, e Malizioso.

MARÍA. *s. f.* nome proprio. ‖ *Essere la María pietosa,* Essere compassionevole, misericordioso. ‖ *Far le marie,* Fingere la semplicità e la divozione. ‖ anche Saper una cosa e fingere di non saperla, ovvero anche Biasimar uno per maggiormente lodarlo.

MARICÈLLO. *dim.* di Mare. Piccolo golfo.

MARICÍNO. *s. m.* Agitazione dell' acqua del mare prodotta dal vènto, Mareggio.

MARIGIANA. *s. f. Anas fistularis. Linn. T. st. nat.* Spèzie di ánitra salvatica.

MARÍNA. *s. f.* Mare, e talora Còsta di mare. ‖ *La marína è turbata* o *gonfiata, figurat.* dicesi quando veggiamo uno in còllera e pieno di mal talènto. ‖ *Far marína,* dicesi del Finger misèria, e con importunità, quasi gagnolando, o imitando il suono del flutto marino, chieder la limòsina, o simili; ma è mòdo oscuro, e da non imitare. ‖ *Marína marína, modo avv.* Lungo la riva del mare.

MARINAJO, e MARINARO. nome genérico d' ogni Guidator di nave in mare; o di Chi vive sul mare.

MARINARE. *v. att.* Conciar con sale e aceto certa qualità di pesci in barili. ‖ Serbare, Tenere in sèrbo. ‖ in sign. *intr.* dicesi dell' Aver un cèrto cruccio per cosa che ci dispiaccia. ‖ *Marinar la scuòla, la messa,* o simili: modo basso; e si dice del Tralasciare di andarvi, o d' udirla. ‖ è anche tèrmine marinaresco; e vale Mettere nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli che son fatti schiavi. *P. pres.* MARINANTE. — *pass.* MARINATO.

MARINARESCA. *s. f.* Tutti i marinari che servono al govèrno di una nave. ‖ s' usa pure in fòrza di *sust.* per Arte marinaresca, Còse di mare.

MARINARESCAMENTE. *avv.* Alla fòggia dei marinari.

MARINARESCO. *add.* Di marinaro. ‖ *Alla marineresca,* Conforme all' usanza de' marinari.

MARINARO. *s. m.* Marinajo.

MARINATO. *s. m.* La vivanda marinata.

MARINERESCO. lo stesso che MARINARESCO.

MARINERÍA. *s. f.* Arte del marinaro. ‖ Moltitudine di naviganti in armata.

MARINESCO. *add.* Marinaresco. ‖ *Alla marinesca,* Alla marinaresca.

MARINIÈRE, e MARINIÈRO. *s. m. V. A.* Marinajo.

MARÍNO. *s. m. V. A.* Marinaro. L'*Ugolini,* in questo significato lo riprende; ha un esempio del *Re Enzo,* Sec. XIII. ‖ Sòrta di vento, ed è Quello, che a noi viene di verso il mare che anche si dice Ponente.

MARÍNO. *add.* Di mare, Che nasce in mare, Che di sua natura sta in mare. ‖ aggiunto di colore, vale Cerúleo.

MARIOLARE. *v. att.* Far fráudi e azioni da mariuòlo.

MARIOLERÍA. *s. f.* Inganno, Azione da mariuòlo.

MARIÒLO. vedi MARIUÒLO.

MARISCALCO. *s. m.* Maliscalco.

MARITACCIO. *pegg.* di Marito.

MARITAGGIO. *s. m.* Matrimònio.

MARITALE. *add.* Di marito, Da marito, Matrimoniale. ‖ *Anni maritali,* Età in cui la dònna è atta a generare, e da poterle dar marito.

MARITAMENTO. *s. m.* Maritaggio.

MARITARE. *v. att.* Dar marito alle femmine, Congiugnere in matrimònio. ‖ e dicesi anche del Dar moglie, Ammogliare. ‖ MARITARSI. *rifl. att.* Pigliare marito. ‖ e anche Ammogliarsi, Pigliar moglie. ‖ dicesi poi nell' una e nell' altra forma, per Congiungere fra loro alcune còse, come la vite all' olmo, e simili. *P. pres.* MARITANTE. — *pass.* MARITATO.

MARITAZIONE. *s. f. V. A.* Maritaggio, Maritamento.

MARITO. *s. m.* Uomo congiunto in matrimonio. ‖ *Marito delle capre,* vale lo stesso che Becco.

MARITO. *add.* Maritato.

MARÍTOTO. *s. m. V. A.* Tuo marito.

MARÍTTIMO. *add.* Maríno. ‖ in fòrza di *sust. T. delle arti del Dis.* Pittura di marine, e di cose marinaresche. ‖ aggiunto di città, terre, e simili, Vicino al mare, Posto sul mare. ‖ in fòrza di *sust.* val pure Uomo di mare, o Venuto dal mare.

MARIUÒLA, e MARIÒLA. *s. f.* Una sòrta d' èrba, di cui non si ha cèrta notizia. ‖ per *femm.* di Mariuòlo.

MARIUÒLO, e MARIÒLO. *s. m.* Che commette mariolería, Ladro, Giuntatore: voce originata da un tal Mario veneziano astutissimo truffatore, detto Mariòlo perchè era piccolo di statura.

MARIZZARE. *v. intr.* lo stesso che MAREZZARE. *P. pass.* MARIZZATO.

MARMAGLIA. *s. m.* Bordaglia, Canaglia.

MARMAGLIA. *s. f.* Opera di archi-

tettura in cui entri gran quantità di marmi. *Vasari, Vite*, 10, 57.

MARMAJO. *s. m.* Lavorator di marmi.

MARMAGLIACCIA. *pegg.* di Marmaglia.

MARMARE. *v. intr.* Essere freddo come marmo.

MARMATO. *add. Diaccio marmato*, Freddo come marmo.

MARMEGGIA. *s. f.* Piccolissimo vermicèllo, che nasce nella carne secca, e la rode.

MARMELLATA. *s. f.* Consèrva di frutte ridotte quasi in forma di pappa. Voce al tutto francese, usata dal *Magalotti* e dal *Targioni* ec.

MARMERÚCOLA. Pianta spinosa, forse lo stesso che Marruca.

MARMIÈRA. *s. f.* Cava di marmo.

MARMÍFERO. *add.* Che abbonda di marmi, Che ha molte cave di marmo.

MARMISTA. *s. m.* Lavoratore di marmo.

MARMITTA. *s. f.* Vaso di rame stagnato da cuocervi vivande lesse, che ha forma di pentola. Voce francese, ma di uso comune: scritta dal *Clasio* nella *Cicalata in lode dei gobbi*. L' *Ugolini* la riprende, e non senza ragione.

MARMO. *s. m. V. G.* Pietra fine e dura, che per lo più sèrve a opere di scultura; ed è di divèrse specie e colori; ma il più nobile è bianco. ǁ *Marmi*, si dicono ancora quelle Lapide, che portano inscritta qualche memoria. ǁ Statua. ǁ *Macerare il marmo*, Infrangere colla martellína la sua superficie. ǁ *È come leccar marmo*, dicesi di Opera che non riesce a verun buon effètto.

MARMOCCHÍNO. *dim. vezzegg.* di Marmòcchio.

MARMÒCCHIO. *s. m.* Ragazzo; e si dice per ischerzo. ǁ vale anche Sciocccone, quasi Ragazzo stòlido.

MARMORARIA. *s. f.* Statuaria, Scultura.

MARMORARIO, e MARMORAJO. *s. m.* Statuario, Scultore.

MARMORATO. *s. m.* Incrostatura di marmi.

MÁRMORE. *s. m.* Marmo.

MARMORECCIO. *add.* voce poco usata. Marmòreo.

MARMÒREO. *add.* Di marmo. ǁ Bianco e liscio come il marmo. ǁ *Marmòrea*, si disse L' arte di lavorare, o di mettere in òpera i marmi.

MARMORÍNO. *add.* Di marmo. ǁ e come *sust.* vale Sòrta di colore che tiène del marmo.

MARMORÍTO. *V. A.* Marmo.

MARMORIZZATO. *add.* Che ha delle venature, o macchie a somiglianza de' marmi colorati.

MARMÒTTA, e MARMÒTTO. *s. f. Mus marmòta. Linn. T. st. nat.* Animale che ha la coda corta e copèrta di lungo pelo; il pòllice delle zampe anteriori è cònico; il còrpo di sopra è baio scuro, di sotto giallíccio grigio: sta per le montagne, e vive in letargo durante l' invèrno. ǁ dicesi pure di Uomo che fugge l' altrui compagnía. ǁ e di Uomo tardo e da nulla.

MARNA. *s. f. T. st. nat.* Tèrra calcárea, leggièra, assai compatta, che si adòpera per fertilizzare i terreni e per altri usi.

MARNARE. *v. att. T. agr.* Concimare un terreno colla marna.

MARO. *s. m. Teucrium maro. Linn. T. bot.* Pianta aromática di sapore acutissimo, e che piace sommamente a' gatti.

MAROBBIO. *s. m.* Marubbio.

MAROCCHÍNO. vedi MARROCCHÍNO.

MAROSO. *sust.* Fiòtto di mare, Ondata; che anche si dice Cavallone. ǁ *per met.* Travaglio d'animo. ǁ in sign. di Palude, o Acqua stagnante.

MARRA. *s. f.* Strumento rusticano, che sèrve per radere il terreno, e lavorar poco a dentro. ǁ *Ferro di due marre*, si dice L' áncora de' vascèlli. ǁ *Ferro di quattro marre*, Quella delle galée. ǁ *Spada di marra*, vale Spada senza filo, per uso di giocare di scherma. ǁ *Marra*, si dice anche Quello strumento, che adoperano i manovali a far la calcína, simile alla rusticana, ma più stiacciata.

MARRAJUÒLO. *s. m.* Sòrta di guastatore negli esèrciti, detto dall' adoperare la marra.

MARRANO. *add.* titolo ingiurioso che si dava in Ispagna a' Mori convertiti di fresco, e creduti di dubbia fede. ǁ e quindi si usurpò per Maledetto, Scomunicato. ǁ e per Micidiale, Pestífero. ǁ aggiunto d' Òcchio in sign. di Furbo, Che dà segno di astuzia ec. ǁ Sòrta di nave, forse simile a Brigantino, o Caravella.

MARRATA. *s. f.* Colpo di marra.

MARREGGIARE. *v. att.* Lavorar colla marra, ed è propriamente Ricoprire colla marra il grano, e le biade, quando si seminano.

MARRETTO. *dim.* di Marra.

MARRIMENTO. *s. m. V. A.* Sbigottimento, Afflizione, Dolore.

MARRITO. *add. V. A.* come Marrimento, che è il suo astratto; e vale Sbigottito, Afflitto.

MARRITTA, e meglio MANRITTA. *s. f.* La mano dèstra.

MARRITTO. *s. m.* contrario di Marrovèscio; e talora Colpo dato dalla banda dèstra. ǁ *Marritto* è anche contrario di Mancíno.

MARROBBIO, e **MARRUBBIO**. *s. m.* *Marrubium vulgare. Linn. T. bot.* Pianta che ha il fiore fesso a modo del labbro leporíno, e se ne ha di più sòrte.

MARROCCHÍNO. *s. m.* Sòrta di cuòjo di becco o di capra concio colla galla.

MARRONCÈLLO. *dim.* di Marrone.

MARRONE. *s. m.* Strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo. | *Marrone,* vale anche Castagna più gròssa della ordinaria. | *figurat.* Errore, Spropòsito madornale.

MARRONE. *s. m.* Uomo che sèrve i viandanti, specialmente nelle montagne e in tèmpo di neve, guidandogli e facendo loro innanzi la pesta, e anche portandogli a braccia, o a cavalluccio.

MARRONÉTO. *s. m.* Selva di castagni da frutto.

MARROVÈSCIO. vedi MANROVÈSCIO.

MARRUBBIO. *s. m.* lo stesso che MARROBBIO.

MARRÚCA. *s. f. Zizyphus paliurus. Linn. T. bot.* Sòrta di pruno che fa i frutti a guisa di cappèllo, e del quale si fa uso principalmente per far siepi. | Mazza di marrúca da portarsi in mano.

MARRUCAJO. *s. m.* Luogo pieno di marrúche, Gran quantità di marrúche.

MARRUCHÉTO. *s. m.* Marrucajo.

MARRUFFÍNO. *s. m.* Ministro d'arte di lana o di seta. | Agènte, Colui che fa i fatti o i negòzj di alcuno.

MARSALLA. *s. f.* Vino che viene da Marsalla città siciliana.

MARSÍNA. *s. f.* Veste da uomo, detta altrimenti Giubba.

MARTE. *T. mit.* nome dato dai gentili al dio della guerra. | presso gli astrònomi è Uno de'sette pianeti o stelle erranti posto tra Giove e il Sole. | e per metonímia vale anche Pugna; come *Bacco,* significa Vino ec. | presso i chimici vale anche Fèrro. | dissesi anche dal *Bembo* per Martedì.

MARTEDÌ. *s. m.* nome del Terzo dì della settimana.

MARTELLACCIO. *pegg.* di Martèllo.

MARTELLARE. *v. att.* Percuòtere col martèllo. | *figurat.* Percuòtere semplicemente. | *intr.* dicesi anche il Tormentare che fa il dolor dell'ulcere quando gènera la putredine. | parimente in sign. *intr.* Sonare a martèllo. | Turbare, Agitare, Tormentare. | pure in sign. *intr. per sim.* dicesi del Battere che fa il cuore più veementemente del sòlito, o checchessía a quella somiglianza. *P. pres.* MARTELLANTE.—*pass.* MARTELLATO.

MARTELLATA. *s. f.* Colpo di martèllo. | *figurat.* Scòssa, Impressione nell'animo.

MARTELLATURA. *s. f.* Il colpeggiare col martèllo, Il martellare.

MARTELLETTO. *dim.* di Martèllo. | presso i cimatori, Arnese di legno che serve per sè solo a far operare le fòrbici de'cimatori.

MARTELLÍNA. *s. f.* Una sòrta di martèllo d'acciajo che da una parte ha la bocca, cioè il piano da picchiare, dall'altra il taglio, ed è proprio strumento de'muratori. | Altra sòrta di martèllo col taglio dall'una e dall'altra parte, intaccato e diviso in più punte a diamante, la quale sèrve a'maestri di scarpèllo per lavorar le pietre dure, perchè macera la superficie smossa dalla subbia che per altro sarebbe difficile a tagliarsi. | dicesi dagli archibusièri Quel pèzzo che sta sopra il focone dell'archibuso e nel quale picchia la piètra focaja.

MARTELLÍNO. *dim.* di Martèllo. | *Martellíno lavora* o *batte,* dicesi a chi si rode di gelosía.

MARTÈLLO. *s. m.* Strumento per uso di battere e di picchiare, ed è di più sòrte; le sue parti sono tre: l'òcchio, che è un fóro o apertura per lo più nel mezzo di esso dove si ferma il manico; la bocca, che è quella parte con che si batte per piano; e la penna, che è la parte stiacciata che dicesi taglio, ed è opposta alla bocca e di divèrse figure e forme secondo l'uso a cui è destinato il martèllo. | *Reggersi,* o *Star forte,* o *Tenersi al martèllo,* o *a martèllo,* Star forte alla pruòva, tolta la metáfora da' metalli. | *Stare a martèllo,* Stare a dovere, Tornare per appunto. | *Sonare a martèllo,* si dice Quando suona la campana un tocco per volta separatamente a guisa che il martèllo fa in sull'incúdine, il che si fa quando si vuol raunare il popolo: e sì fatto sonare si dice anche Rintoccare; il contrario si è Sonare a distesa. | *Sonare a martèllo, figurat.* Percuòtere. | *Martèllo,* dicesi per Gelosía, e talvolta il Furore cagionato da essa gelosía o da altra veemente passione. | Cura, Pensièro, Affanno, Travaglio. | *Esser tra l'incúdine e il martèllo:* vedi INCÚDINE. | *Sonarti a martèllo le chiappe,* Tremare di paura. | *Darsi col martèllo sulle unghie,* Accusar sè medesimo dicendo male di altrui, o Far danno a sè cercando di farlo ad altrui. | *Martèllo di,* Vincitore, Domatore; e dicesi di Guerriero che abbia vinto la feròcia o la potènza di un popolo. | ed in anatomía, Uno de' tre ossetti delle orecchie. | Quell'arnese ch'è appiccato alla pòrta per uso di picchiare, Picchiòtto.

MARTELLONE. *accr.* di Martèllo, Grosso martèllo.

MARTESCO, e **MARTÍFERO**. *add.* Di Marte, Che tiene della feròcia di Marte.

MARTIDÍ. *s. m. V. A.* Martedì.

MARTIDIARE. *v. att. V. A.* Martirizzare.

MARTÍDIO. *s. m. V. A.* Martirio.

MARTÍFERO. *add.* vedi MARTESCO.

MARTINACCIO. *s. m.* Sòrta di chiòcciola di maggiore grandezza dell' ordinarie. ‖ ed è pur nome di un Uccèllo acquatico.

MARTINÈLLA. *s. f.* Campana che si sonava un mese avanti che si movesse da Firenze l' esèrcito; e poi, collocata sopra un alto castèllo di legname portato sopra un carro, col suo suono si guidava l' esèrcito stesso.

MARTINÈLLO. *s. m.* Strumento di legno a guisa di piccola colonnetta portatile e cerchiata di ferro, ed ha dentro di sè accomodata una vite lunga quasi per la lunghezza dello strumento; questa vite ha dalla parte superiore una gruccia pure di fèrro, la quale nel girarsi a fòrza di lève messe in certi anèlli si va a poco a poco alzando fuori del legno allo insù con tanta violènza che sottomessa ad eccedentissimi pesi gli alza facilmente; ha ancora nel fondo appiccata una staffa di fèrro come una zappa, destinata pure ad uso d' alzar pesi. ‖ è pure Un piccolo ordigno di fèrro col quale si tendevano le còrde degli archi e delle grosse balèstre, detto più comunemente Martinetto.

MARTINÈLLO. *s. m.* Spezie di uccèllo di ripa.

MARTINETTO. *s. m.* Strumento con che si caricano le grandi balèstre.

MARTINGALA. *s. f.* Fòggia di ornamento che si poneva alle calze, o calzoni che si dica, e che dalla cintola ricadeva sopra le natiche; onde il *Caporali* la chiamò *Guardanatiche.*

MARTINO. *s. m.* Becco, Montone.

MARTIRARE. *v. att. V. A.* Martirizzare.

MÁRTIRE. *s. m. V. G.* Quegli che è od è stato martirizzato. ‖ *Piuttosto mártire che confessore, prov.* Chi è imputato di alcun delitto piuttosto debbe soffrire il tormento che confessarlo.

MARTÍRE. *s. m.* Tormento; e s' usa anche per Affanno, e Passion d' animo.

MARTIREZZARE. *v. att.* Martirizzare.

MARTÍRIO, e MARTÍRO. *s. m.* Tormento che si patisce nell' esser martirizzato. ‖ Tormento dato giuridicamente a' rei per far loro confessare il delitto, Martòrio. ‖ Pena semplicemente. ‖ Affanno, o Passion d' animo. ‖ Il tèmpio de' martiri.

MARTIRIZZAMENTO. *s. m.* Il martirizzare, Martírio.

MARTIRIZZARE. *v. att.* Tormentare, o Uccidere quelli che non si vògliono ribellare dalla fede di Cristo. ‖ *figural.* dicesi del Darsi pena in sign. *rifl. att. P. pres.* MARTIRIZZANTE.—*pass.* MARTIRIZZATO.

MARTÍRO. vedi MARTÍRIO.

MARTIROLÒGIO. *s. m. V. G.* Nòta o Catálogo de' santi mártiri; ma oggi contiene il nome di tutti i santi anche non mártiri.

MÁRTORA, e MÁRTORO. *s. m. Mustela martes. Linn. T. st. nat.* Animale di pelo bruno lucentissimo, che ha una gran macchia di color giallo più o meno chiaro alla gola che estendesi nella parte anteriore del petto; abita nei grandi boschi, nè s' accosta a siti abitati; fa una continua guèrra agli uccèlli, agli scojattoli, ai ghiri ec. ‖ e La pèlle dell' animale suddetto.

MÁRTORE. *s. m. V. A.* lo stesso che MÁRTIRE. ‖ soprannome che si dava anticamente per ischerzo a' contadini.

MARTORÈLLO. *dim.* di Mártore. ‖ si dice anche Quegli che subisce il cambio e non è mercante.

MARTOREZZARE. *v. att. V. A.* lo stesso che MARTIRIZZARE.

MARTORIAMENTO. *s. m.* Martòrio.

MARTORIARE. *v. att.* Tormentare i rèi perchè confessino i lor misfatti. ‖ Martirizzare. ‖ Tormentare assolutamente. *P. pres.* MARTORIANTE. — *pass.* MARTORIATO.

MARTORIATORE-TRICE. *verb. m.* Colui che martòria.

MARTÒRIO, e MARTÒRO. *s. m.* La pena, e L' atto del martoriare. ‖ Strumento col quale si martoriavano gl' inquisiti, acciocchè confessassero il delitto.

MÁRTORO. vedi MÁRTORA.

MARTÒRO. vedi MARTÒRIO.

MARTURIAMENTO. *s. m. V. A.* Martòrio.

MARTURIARE. *v. att. V. A.* Martoriare.

MARUFFÍNO. vedi MARRUFFÍNO.

MARZA. *s. f.* Piccolo ramicèllo che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro. ‖ *Innestare a marza,* Innestare ricorrendo alla marza.

MARZACÒTTO. *s. m.* Composizione di cui si sèrvono i vasaj per vetriare i lor vasi, fatta con quella renèlla che fa il vetro, con fèccia di vino bruciata ec.

MARZAJUÒLO. *add.* Di marzo, Marzolíno.

MARZAMÍNA, e MARZEMÍNA. *s. f.* Spèzie d' uva.

MARZAPANE. *s. m.* Pasta fatta di mándorle e di zucchero, della quale per lo più si fanno torte e simili.

MARZEGGIARE. *v. intr.* vedi il Provèrbio *Se marzo non marzeggia* ec. in MARZO.

MARZIALE. *add.* Di Marte, Guerresco, Bellicoso. ‖ presso dei chimici è aggiunto di Quelle sostanze nel cui composto vi sia del fèrro.

MARZIMÍNO. *s. m.* lo stesso che **Marzamíno**.

MARZIO. *add.* Dedicato a Marte.

MARZIOBÁRBULO, dal latino MARTIOBARBULUS. *s. m.* *T. mil.* Spècie di giavellòtto presso i Romani.

MARZO. *s. m.* nome del Tèrzo mese dell'anno volgare, il primo della primavèra. ‖ *Se Marzo non marzeggia April mal pènsa,* dettato che significa Quando marzo non è, come suole, variabile e pazzo, l'aprile sarà cattivo esso e bizzarro.

MARZOCCHÍNO. *dim.* di Marzòcco.

MARZÒCCO. Lione, ma per lo più scolpito o dipinto; e dicesi di quello che serviva di insegna alla Repubblica fiorentina, che si figura sedènte, e reggènte con una branca l'arme col giglio. ‖ Uomo vile e sciòcco.

MARZOLÍNO. *sust.* Cacio d'ottimo sapore a forme ovàli, che si fa in alcuni luoghi d'Italia; detto così perchè si comincia a fare per lo più di marzo.

MARZOLÍNO. *add.* Di marzo.

MARZUÒLO. *add.* Di marzo; e si dice delle biade che si seminano di questo mese.

MASCAGNÍA. *s. f.* Astuzia.

MASCAGNO. *add.* voce del volgo. Scaltrito, Astuto.

MASCALCÍA. *s. f.* L'arte del ferrare e del medicare i cavalli e le altre bestie. ‖ si dice anche per Guidalesco.

MASCALZONE. *s. m.* Masnadière, Di masnada. ‖ Cialtrone, Uomo vile. ‖ Assassíno di strada, e talora anche Uomo cattivo semplicemente.

MASCÈLLA. *s. f.* Òsso nel quale sono fitti i dènti. ‖ Guancia. ‖ prèsso gli armajuoli è il nome di Quella parte del cane d'un archibugio che stringe e tien ferma la piètra focaja; dicesi anche Ganascia. ‖ *Mascèlle,* fu detto per Fàuci.

MASCELLARE. *add.* usato per lo più in forza di *sust.*, ed è nome che si dà ai Dènti più gròssi degli altri e che stanno dai lati delle mascelle.

MASCELLATA. *s. f.* Colpo dato nella mascella.

MASCELLÍNA. *dim.* di Mascèlla.

MASCELLONE. *accr.* di Mascèlla. ‖ vale anche Percòssa data nella mascèlla, come Ceffone, Grifone e simili, che vagliono Colpo nel grifo, Colpo nel cèffo, presi amendue per viso.

MASCHERA. *s. f.* Faccia, o Tèsta finta, di carta pesta o di cosa simile, per rappresentare alcuna persona o vera o ideale. ‖ si dice anche Colui che pòrta la maschera sul volto. ‖ *Cavarsi la maschera, modo prov.* Dire il suo parere alla libera e quasi con ira. ‖ *Cavar la maschera a checchessía,* Scoprirne la verità. ‖ *Gittar la maschera,* Lasciar di operare nascostamente, Operare a faccia scopèrta. ‖ *Mandare in maschera,* Trafugar nascostamente alcuna cosa. ‖ *Far le maschere, figurat.* Fingere. ‖ *Favellare in maschera,* Parlare di una cosa copertamente, senza ben lasciarsi intèndere.

MASCHERACCIA. *pegg.* di Maschera.

MASCHERAJO. *s. m.* Colui che vende maschere. ‖ Colui che vende o dà a nòlo abiti da mascherarsi.

MASCHERARE. *v. att.* Coprir con maschera; e *figurat.* Fingere; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*- *P. pres.* **Mascherante.** — *pass.* **Mascherato.**

MASCHERATA. *s. f.* Quantità di gènte in maschera.

MASCHERATO. *add.* Che ha la maschera al viso. ‖ *per met.* Copèrto, Finto.

MASCHERETTA. *dim.* di Maschera.

MASCHERÍNA *s. f.* Mascheretta.

MASCHERÍNO. *dim.* Mascheretta.

MASCHERIZZO. *s. m.* voce del volgo. Macchia, Lividura, Bollicèlla.

MASCHERONCÍNO. *s. m.* *T. scul. dim.* di Mascherone, scultura.

MASCHERONE. *accr.* di Maschera; Maschera grande. ‖ dicesi ad una Sòrta di scultura che rappresènti un volto o faccia che abbia del gòffo e contraffatto, simile a quella che fingonsi avere i Satiri, i Bacchi; e per lo più si suòle mettere alle fontane per finger che dalla lor bocca n'esca l'acqua, ed in altri luoghi per ornamento, come mènsole. ‖ Ritratto senza disegno, senza garbo, deforme.

MASCHIAMENTE. *avv.* Di gènere maschíle, Da maschio, Con virtù maschia.

MASCHIARE. *v. att.* *T. scarpell.* Riquadrare per modo una piètra che bene combaci e si unisca con le altre, Mastiettare.

MASCHIEZZA. *s. f.* Qualità del maschio.

MASCHIFEMMINA. *s. m.* Ermafrodíto.

MASCHÍLE. *add.* Di maschio. ‖ *T. gramm.* Mascolíno.

MASCHILEMENTE, e MASCHILMENTE. *avv.* In gènere maschíle. ‖ Da maschio.

MASCHIO. *sust.* Quegli che concorre attivamente alla generazione colla femmina. ‖ Quella parte di uno strumento detta Vite. ‖ Sòrta di fortificazione, o La parte più forte, più elevata di un castèllo. ‖ vale anche Mortaletto, Strumento che si carica con polvere e si spara in occasione di fèste. ‖ *I fatti son maschi e le parole femmine, prov.* Dove bisognano i fatti sono inutili le parole.

MASCHIO. *add.* Di sèsso mascolíno. ǁ Nòbile, Generoso, Che ha del virile. ǁ Grande, Sfoggiato. ǁ è anche aggiunto d' alcune èrbe, gomme o simili che ne distingue la spèzie e ne costituisce diversità di sostanza. ǁ *Chiave maschia*, chiamasi da' magnani Quella che non è trapanata e per lo più è terminata da un pallíno.

MASCICANO. *add.* Massiccio, Sòdo, Fresco e che règge al tatto.

MASCOLINARE. *v. att.* Attribuire a una voce il genere mascolíno.

MASCOLÍNO, e MASCULÍNO. *add.* Di maschio sèsso, Maschile. ǁ *T. gramm.* è aggiunto di quelle voci che significano le cose nel gènere del maschio.

MÁSCOLO. *add.* Maschio, Di sèsso mascolíno.

MASGALANO. voce spagnuola. Il più galante, p. es. *Luigi è il masgalano della conversazione.* ǁ Preminènza, Vanto, Palma.

MASGALANTE. Più che galante.

MASNADA. *s. f.* Compagnía di gènte armata. ǁ Presidio della città. ǁ Compagnía, e Schièra di gènte semplicemente. ǁ Famiglia.

MASNADIÈRE. *s. m.* Soldato che va in masnada, e Soldato semplice; ma in questo significato oggi è voce inusitata. ǁ Ladro, Assassino di strada.

MASSA. *s. f.* Quantità indeterminata di qualsivoglia matèria ammontata insième. ǁ Matèria prima da cui si è formata una intera spècie, p. es. *Adamo fu massa della umana generazione.* [*Bon. Giamb. Mis. Uom.*] ǁ Quantità di gènte unita insième. ǁ *Far massa,* Ammassare, Adunare. ǁ Sòrta di giuòco che si fa co' dadi; forse lo stesso che il Giuòco della zara. ǁ dicesi anche un Ammasso di più parti d' una medesima o di differènte natura che unitamente formano un còrpo. ǁ dicesi pure di Ciò che risulta da molte somme raccòlte. ǁ *Massa d' amici,* Séguito, Fazione. ǁ *In massa, In una massa, modo avv.* Unitamente. ǁ *A massa,* e *A masse, modo avv.* Abbondantissimamente, In gran quantità. ǁ *Massa*, o *Piatta,* Somma di danaro raccòlto per uso di soldatesche.

MASSA. *avv. V. A.* Molto: voce provenzale.

MASSACCIA. *s. f.* Massa grande e malfatta.

MASSACRO. *s. m. T. arald.* qualche autore si è servito di questa voce nel suo proprio significato francese di Scempio, Strage, Macèllo; ma uno scrittore scrupoloso la schiverebbe lasciandola a coloro che studiano l' araldica, i quali con tal vocabolo vogliono denotare una Testa di cervo co' suoi palchi o còrna.

MASSAJO, e MASSARO. *s. m.* Custòde di cose mòbili, cioè masserizie o denari per lo più appartenènti al pubblico. ǁ Uomo da far ròba e da mantenerla. ǁ Vècchio, Attempato, Grave d' anni. ǁ *La massaja,* è nelle case de' contadini Quella che ha in mano il govèrno di tutta la famiglia.

MASSÁRA. vedi MASSAJA.

MASSARETTA. *dim.* di Massára.

MASSARÍA. *s. f. T. agr.* lo stesso che MASSERÍA.

MASSÁRO. *s. m.* vedi MASSAJO.

MASSÈLLO. *s. m.* voce formata da Massa o quasi suo diminutivo. Ammasso, o Aggregato di matèrie agglutinate da cemento. ǁ Piccola massa di fèrro o di rame ec., già colato e sottoposto al maglio per ricevere la forma che gli si vuol dare. ǁ *Òro,* o *Argènto di massèllo,* s' intènde Lavoro di tutto oro o argènto sòdo.

MASSERÍA. *s. f.* nome che fu dato anticamente ad un Podere con casa di lavoratori, e poscia si usò nella significazione di Padronato. ǁ Quantità di qualsivoglia mercanzía. ǁ Quantità di bestiame.

MASSERIZIA. *s. f.* Risparmio, Moderanza nello spèndere e nel far uso delle cose. ǁ onde *Fare masserizia,* Risparmiare, Avanzare. ǁ *Masserizia,* vale anche Suppellèttile, Arnesi di casa. ǁ Le faccènde di casa. ǁ onde *Fare la masserizia,* Attèndere alle faccènde di casa. ǁ vale anche Strumenti di un' arte.

MASSERIZIACCIA. *pegg.* di Masserizia.

MASSERIZIOSO. *add.* voce fuor d'uso. Massajo, Risparmiante, Che fa masserizia.

MASSERIZIUÒLA. *dim.* di Masserizia.

MASSÉTO. *s. m.* Luogo ingombro e coperto di massi.

MASSICCIATA. *s. m.* Quello strato di sassi messi per lo più per lo ritto nelle strade sterrate sopra cui si gètta la rifioritura di ghiaja.

MASSICCIO. *add.* Gròsso, Tutto sòlido, Fòrte; dicesi insomma di tutte quelle cose che, dal peso, mostrano esser fatte di matèria stabile, sòlida, e non vuòte o vane, o in altra manièra frágili e deboli. ǁ *per met.* Solènne, Accreditato.

MASSIMA. *s. f.* Detto comunemente approvato. ǁ Nota musicale del valore di otto battute.

MASSIMAMENTE. *avv.* Particolarmente, Principalmente. ǁ Grandemente, Assaissimo. ǁ *Massimamente che,* Tanto più che.

MASSIME, e MASSIMO. *avv.* Massimamente.

MASSIMO. *add.* Grandissimo. ǁ Prin-

cipalissimo, Prestantissimo. ‖ *Cerchio massimo*, si dice Quello che divide la sfèra in due parti eguali.

MASSO. *s. m.* propriamente Sasso grandissimo fitto profondamente, e non per arte ma per natura, in terra.

MASSOLETTA. *s. f. T. st. nat.* Particèlla di alcun còrpo, la quale presènta una figura determinata. *Targ. Tozzetti.*

MASSOSO. *add.* Fatto di massi.

MASTACCO. *add.* Atticciato: voce poco usata.

MASTÈLLO, e anche MASTÈLLA. *s. m.* Sòrta di vaso per lo più di legno, largo di corpo e più ancora di bocca, fatto in tondo di doghe, con due di esse sporgènti in fuori dai lati e forate, nelle quali infilzasi a travèrso una stanga per alzarlo e trasportarlo, al quale trasporto bisogna esser due.

MÁSTICA. voce uscita d'uso. Mástice.

MASTICACCHIARE. *v. att.* Denticchiare, Masticare a stènto.

MASTICAMENTO. *s. m.* Masticazione, Quell' operazione per cui gli alimenti sòlidi patiscono nella bocca la prima alterazione e vengono preparati alla facile inghiottitura e digestione.

MASTICARE. *v. att.* Disfare checchessía co'dènti, e specialmente il cibo. ‖ *per met.* Bene esaminare alcuna cosa seco medesimo ragionandone tra sè; e in questo significato dicesi anche Rugumare. ‖ pure *per met.* Borbottare, Barbugliare. ‖ *Masticar male alcuna cosa,* Adattarvisi male, o Sopportarla mal volentièri. *P. pres.* MASTICANTE.— *pass.* MASTICATO.

MASTICATICCIO. *s. m.* La còsa masticata.

MASTICATO. *s. m.* La còsa masticata, Masticaticcio, Masticatura.

MASTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mástica.

MASTICATÒRIO. *sust.* e talvolta *add. T. med.* Appartenènte a masticazione; e dicesi spezialmente del tabacco, del mástice, del gengiòvio ed altri ingredièmti che si masticano senza inghiottirli, per promuovere la salivazione.

MASTICATURA. *s. f.* La cosa masticata, Il masticare.

MASTICAZIONE. *s. f.* L' atto del masticare.

MÁSTICE, o per idiotismo MÁSTRICE. *s. m.* Ragia di lentischio. ‖ Una cèrta còlla che fanno i legnajoli con cacio, acqua e calcina viva.

MÁSTICÍNO. *add.* Da mástice.

MÁSTICO. *V. A.* Mástice.

MASTIETTARE. *v. att.* Accomodar checchessía con mastietti. ‖ *Mastiettare,* dicono gli scarpellíni per Fare che una piètra, commettendosi con altra, combaci bene e pareggi. ‖ *Mastiettare in terzo,* dicono i magnani di ciò che si ripièga in tre parti con altrettanti mastietti. *P. pres.* MASTIETTANTE. — *pass.* MASTIETTATO.

MASTIETTATURA. *s. f. T. de' magnani.* nome generale de' Fèrri che servono a mastiettare, e Lo stato delle cose mastiettate.

MASTIETTO. *s. m.* Uno strumento di metallo o d' altra matèria per uso d' inserirsi un anèllo in altro strumento vuòto ad esso corrispondènte. ‖ dicesi anche un Pèzzo di fèrro di una serratura alla piana o simile con massèllo traforato ch' entra nella feritoja, ed in cui passa la stanghetta nel serrarla. ‖ Strumento composto d' uno o più anèlli e d' un arpione incastrato in essi, o d' altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunte insième le parti di qualsivòglia arnese che s' abbiano a ripiegare e vòlgere l' una sopra l' altra.

MASTÍNO. *s. m.* Spèzie di cane che tengono i pecoraj a guardia del lor bestiame.

MASTÍNO. *add.* Di mastíno, Da mastíno. ‖ Fatto grossolanamente.

MASTINÒTTO. *add.* quasi diremmo Da mastíno, Grossolano, Gòffo.

MASTIO. *sust.* lo stesso che MASCHIO, ma è idiotismo.

MASTIUME. *s. m. T. di pastorizia.* voce collettiva di Maschi.

MASTÒIDE, e MASTOIDÈA. *s. f. V. G. T. anat.* Apòfisi dell' òsso temporale che assomigliasi ad un capèzzolo di mammèlla. ‖ ed è pure nome di un muscolo che si appicca alla mastòide.

MASTOIDÈO. *s. m. V. G. T. anat.* Uno de' muscoli del capo, il quale sèrve ad abbassarlo.

MÁSTRICE. *V. A.* vedi MÁSTICE.

MASTRO. *sust.* Maestro.

MASTRO. *add.* Primo, Principale.

MASTRUSCIÈRE, e MAESTRO USCIÈRE. *s. m.* Portière.

MATASSA. *s. f.* Cèrta quantità di filo avvolto sull' aspo o sul guindolo. ‖ *per met.* Viluppo, Gruppo di cose, o Numero confuso di persone. ‖ Imbròglio o simili. ‖ *C' è sotto la matassa,* C' è sotto qualcosa, Gatta ci cova. ‖ *Arruffar le matasse,* modo basso, Fare il ruffiano.

MATASSATA. *s. f.* Quantità di matasse.

MATASSETTA. *dim.* di Matassa, Matassína.

MATASSÍNA. *dim.* di Matassa.

MATEMATICA. *s. f. V. G.* Sciènza che ha per oggètto la grandezza e le sue proprietà. ‖ per la Sciènza d'indovinare.

MATEMATICAMENTE. *avv.* Per via di matematica.

MATEMATICO. *s. m.* Che profèssa matematica. ‖ Indovíno.

MATEMATICO. *add.* Di matematica, Che pertiène a matematica. ‖ vale anche Evidènte, Chiaro.

MATÈO. *s. m. T. de' fornaciaj.* Palco traforato sopra le fornaci. *Targ. Tozzetti.*

MATÈRA. *s. f. V. A.* Matèria.

MATERASSA, e MATERASSO. *s. f.* e *m.* Arnese da letto, ripièno per lo più di lana, ed impuntito, per dormirvi sopra.

MATERASSAJO. *s. m.* Quegli che fa le materasse.

MATERASSATA. *s. f.* Colpo, o Caduta su d'una materassa. ‖ Caduta da luogo alto.

MATERASSO. vedi MATERASSA.

MATERASSUCCIO. *dim.* di Materasso.

MATERAZZO. *s. m.* lo stesso che MATERASSO. L'*Ugolini* il riprènde; si legge nelle rime del *Mauro* fra quelle del *Berni*.

MATÈRIA, che anticamente si disse MATÈRA. *s. f.* Subjetto di tutti i composti. ‖ Ciò di che una cosa è fatta. ‖ Cagione, Motivo. ‖ parlandosi di fabbriche o simili, Tutto ciò che sèrve a fabbricare, detto comunemente Materiale. ‖ *Matèrie,* Sostanze evacuate per bocca e per le parti di diètro. ‖ *Matèria medica,* Le sostanze adoperate in medicina. ‖ e la Sciènza che insegna a conoscerle, prepararle, e amministrarle. ‖ *Uscir di matèria*, Uscir dal senno; modo antico. ‖ Il subjètto intorno a cui uno scrive o di cui si parla. ‖ onde *In matèria di checchessía,* In propòsito di checchessía, In ordine a checchessía. ‖ *Matèrie sottili,* diconsi dagl'idràulici Quelle che galleggiano, e il fior della terra incorporata coll'acqua.

MATERIACCIA. *pegg.* di Matèria in sign. di Marcia, e Sangue corrotto.

MATERIALACCIO. *pegg.* di Materiale.

MATERIALE. *s. m.* Matèria preparata per qualsivoglia uso. ‖ *I materiali,* Tutto ciò che raccòglie o prepara uno scrittore a fine di servirsene componendo un'opera.

MATERIALE. *add.* Di matèria. ‖ Semplice, Rozzo, Grossolano; e si dice di tutte le cose, che non sono raggentilite, e ripulite dall'arte. ‖ Di poco ingegno, Grossolano, Ignorante. ‖ Da uomo ignorante. ‖ *Alla materiale,* Da uomo grossolano.

MATERIALETTO. *dim.* di Matèriale.

MATERIALISMO. *s. m.* Ipòtesi e Dottrina del materialista.

MATERIALISSIMO. *superlat.* di Materiale.

MATERIALISTA. *s. m.* Quel filòsofo il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose, e nega che l'uomo sia animato d'una sustanza spirituale.

MATERIALITÀ, MATERIALITADE, e MATERIALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è materiale; Parte materiale.

MATERIALMENTE. *avv.* In mòdo materiale. ‖ Rozzamente, Semplicemente, Grossolanamente. ‖ Fisicamente. ‖ Effettivamente.

MATERIATO. *add. V. A.* Di matèria, Composto di matèria.

MATERIOSO. *add. V. A.* Che dà matèria, p. es. *Quei sollazzi sono materiosi a peccare.*

MATERNALE. *add.* Matèrno, Da madre.

MATERNAMENTE. *avv.* Da madre.

MATERNITÀ, MATERNITADE, e MATERNITATE. *s. f.* Qualità, o Esser di madre.

MATÈRNO. *add.* Di madre, Attenènte a madre, Che deriva da madre, Che è da canto di madre. ‖ *Parlare* o *Linguaggio matèrno,* Lingua nativa, Lingua appresa dalla madre.

MATERÒZZOLO. *s. m.* Pezzetto di legno rotondo, che si lega colle chiavi per non le pèrdere. ‖ dicesi in *prov. La chiave e il materòzzolo,* di due che vadano sempre insième.

MATÍTA. *s. f.* Amatíta.

MATITATOJO. *s. m.* Strumento piccolo fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matíta per uso del disegnare.

MATRACCIO. *s. m.* Vaso di vetro a guisa di fiasco, con lungo collo intorno a due braccia, ad uso di stillare l'acquavite.

MATRASSAJO. *s. m. V. A. sinc.* di Materassajo.

MATRE. vedi MADRE.

MÁTREMA. *s. f.* idiotismo che vale Mia madre.

MÁTRIA. Luogo ove siam nati; formata da Madre, invece che da Padre, come comunemente si fa dicendo Patria.

MATRICALE. *s. f.* Erba di molta efficacia a sedare nelle puèrpere le male affezioni della matríce, da cui prese il suo nome: è anche detta Camomilla.

MATRICARIA. lo stesso che MATRICALE.

MATRÍCE. *s. f. V. G.* Quel viscere dove la femmina concepisce, più comunemente chiamato Utero. ‖ *per met.* dicesi de' Luoghi che sono opportuni per la generazione de' vegetali, dei minerali, e de' metalli. ‖ Il *Galileo* usollo per Produttrice, Fecondatrice, Luogo che produce o feconda.

MATRICÍDA. *s. m. V. L.* Ucciditor della madre.

MATRICÍDIO. *s. m.* Uccisione della madre.

MATRICÍNO. *s. m. T. agr.* Pianta giovane rigogliosa che si lascia per semènza o per allevarla.

MATRICÍNO. *add. T. agr.* dicesi delle bestie pecorine riservate per figliare. ‖ *Lana matricina,* Lana tosata da esse bestie.

MATRICIOSA. *add.* Che patisce di male di matríce: voce bassa.

MATRÍCOLA. *s. f.* Tassa che l'artefice paga al comune per potere esercitare la sua arte. ‖ Libro dove si registrano coloro a cui vien data facoltà di esercitare un'arte come Chirurghi, Medici, Speziali, mediante un esame; e il prènder quell'esame si dice *Prèndere la matricola,* o *Matricolarsi.* ‖ si dice anche il Libro, dove si registrano que'che si mettono alla tassa. ‖ prèsso i militari vale Registro, Ruòlo d'un còrpo di soldati.

MATRICOLARE. *v. att.* Registrare alla matrícola. ‖ Dare ad uno il diplòma che lo abilita ad esercitare un'arte o una sciènza. ‖ MATRICOLARSI. *rifl. att.* Prèndere l'esame e pagare la tassa per essere abilitato a esercitare un'arte. *P. pres.* MATRICOLANTE. — *pass.* MATRICOLATO.

MATRICOLATO. *add. per met.* vale Grande, Solènne; come *Furbo matricolato,* e simili.

MATRIGNA. *s. f.* Moglie del padre di colui a cui sia mòrta la madre. ‖ *Far viso di matrigna,* Mostrarsi sdegnoso e iroso vèrso alcuno. ‖ *Il figliuol della mala matrigna,* dicesi di Chi rimasto senza la sua parte, per contribuzione di ciascuno, ha poi più che gli altri.

MATRIGNAMENTO. Il procèdere da matrigna.

MATRIGNARE. *v. att.* Procèdere da matrigna, Aspreggiare.

MATRIGNEGGIARE. *v. att.* Matrignare.

MATRIGNEVOLE. *add.* Da matrigna.

MATRIMONIAJO. *s. m.* Cozzone di matrimonj: detto per giuòco.

MATRIMONIALE. *add.* Di matrimònio.

MATRIMONIALMENTE. *avv.* Con matrimònio, Per via di matrimònio, Secondo l'uso del matrimònio.

MATRIMONIARE. *v. att.* voce scherzevole. Unire in matrimònio, Maritare. ‖ *intr. assol.* Contrarre, ed Usare il matrimònio.

MATRIMÒNIO. *s. m.* Contratto fra uomo e donna di vivere insieme sino alla morte; Unione legittima dell'uomo e della donna, col vincolo conjugale; e trae il suo nome dalla madre, ed è uno de'sette sacramenti. ‖ *Consumare il matrimònio,* Venire all'atto del congiugnersi il marito colla moglie. ‖ *Entrare in matrimònio,* Prèndere lo stato conjugale. ‖ *Tenere matrimònio,* Essere congiunto in matrimònio. ‖ *Matrimònio* usossi pure per L'uno o L'altro de' conjugati.

MATRÍNA. *s. f.* Comare.

MATRÓNA. *s. f.* Donna autorevole per età, e per nobiltà. ‖ vale anche Sèrva di età, e di sperimentata fedeltà. ‖ *Matrona delle dame,* era una Dignità femminile nella Corte di Toscana, come sarebbe ora *La maggiordama.*

MATRONALE. *add.* Di matróna.

MATRÓNE. vedi MADRONE.

MATRONÍMICO. *add.* Che prènde la denominazione della madre.

MATTA. *s. f. V. A.* Stuòja; e propriamente Quella che lavoravano, e in cui dormivano, e oravano i monaci. ‖ nel giuòco vale Carta determinata, la quale a cèrti giuòchi, come quello di bàzzica, si fa contare quanto un vuòle insino in dieci. Per lo più ella è un sette, o un sei, o la donna di cuòri.

MATTACCHIONE. *accr.* di Matto, Pazzerone.

MATTACCINARE. *v. att.* Far giuòchi, o rappresentazioni all'uso de' mattaccíni. ‖ Compor mattacíni.

MATTACCINATA. *s. f.* Giuòco o Rappresentazione fatta da' mattaccíni.

MATTACCÍNO. *s. m.* Giocolatore e Saltatore buffonesco. ‖ *Mattaccíni* diconsi le Composizioni giocose e strane fatte in biasimo e vitupèrio di alcuno. Titolo che diè il *Caro* a certi sonetti contro il *Castelvetro.*

MATTACCÍNO. *add.* Matterèllo, Pazzerèllo.

MATTACCIO. *pegg.* di Matto.

MATTACCIUÒLO. *add.* Mattaccíno, Pazzerèllo.

MATTAJONE. *s. m. T. agr.* Terreno asciutto e stèrile, composto di creta e di nicchj marini quasi calcinati, il quale perchè alla vista suol comparire molto bianco, in più luoghi della Toscana vien distinto col nome di Biancana. [*Soderini,* e *Magazz. Coltiv.*]

MATTAMENTE. *avv.* Con mattezza.

MATTANA. *s. f.* Tristezza ed Uggia di chi è angustiato da checchessía, ed a cagion della quale si sente disposto a montare in ira per ogni minimo che; o come oggi dicesi Paturne. ‖ Nòja, Fastidio.

MATTAPAN. *s. m.* Moneta veneziana d'argènto di valuta di quattro sòldi, introdotta nel 1193, e abolita nel sec. XV.

MATTARE. *v. att. T. del giuòco degli scacchi.* Dare scaccomatto. ‖ *per sim.* Confondere, Vincere, Superare. ‖ Uccidere, Ammazzare, dal lat. *Mactare.*

‖ Punire. *P. pres.* MATTANTE. — *pass.* MATTATO.

MATTARÒZZA. *s. f.* Capòcchia, Estremità di un fusto qualunque più gròssa di esso fusto. ‖ Quella spècie di palla che si fa in capo alla forma da fondere artiglieríe. ‖ Quella massa di metallo che rimane di soprappiù nella forma di un pèzzo d' artiglieria dopo il gètto che ne è stato fatto. *Biring. Pirotecnía.*

MATTÈA. *s. f. Uccellar la mattèa,* si dice *prover.* e vale Burlare, Beffare, Mettere in novèlle.

MATTÈO. vedi MATÈO.

MATTEGGIARE. *v. att.* Far mattezze.

MATTEMATICA. *s. f.* lo stesso che MATEMATICA.

MATTEMATICO. *s. m.* lo stesso che MATEMATICO.

MATTERÈLLO. *s. m.* Legno lungo, e rotondo, su cui s' avvòlge la pasta per ispianarla, e assottigliarla. ‖ *Matterèllo,* è anche *dim.* di Matto.

MATTERÍA. *s. f.* Mattezza.

MÁTTERO. *s. m.* Matterèllo, o Mazzapicchio, Bastone, Randèllo.

MATTERONE. *pegg.* di Matto.

MATTERULLO. *add.* Quasi matto.

MATTEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di chi è matto. ‖ Azione da matto.

MATTÍA. *s. f.* voce poco usata. Mattezza. ‖ Balordaggine, Scempiezza, Sciocchezza. ‖ Azione da matti.

MATTIÈRO. *add. V. A.* Matto.

MATTIÈRA. *metatesi* di Mattería.

MATTÍNA. *s. f.* La parte del giorno dal levar del sole fino a mèzzo dì. ‖ aggiunto al nome del suo giorno, lascia l' articolo, come Sabato mattína, Venerdì mattína. ‖ *Chi ha avere la mala mattína non occorre che si lèvi tardi, prov.* che vale: Alle disgrazie che ci prepara la Provvidènza non ci vale niun rimèdio.

MATTINARE. *v. att.* Far mattinata. ‖ *figurat.* Recitare, o Cantare il mattutíno.

MATTINATA. *s. f.* Tutto lo spazio della mattína, come Giornata si dice Tutto lo spazio del giorno. ‖ Il cantare, e Sonare che fanno gli amanti in sul mattíno davanti alla casa della innamorata; come Serenata quel che fanno la notte al sereno. ‖ Composizione da cantarsi per mattinata.

MATTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa la mattinata, o v' interviène.

MATTÍNO. *s. m.* Mattína. ‖ *Mattíno,* per Levante. ‖ Mattutino. ‖ *Di buon mattíno,* La mattína prèsto, Sul far del giorno, Per tempissimo.

MATTITÀ. *s. f. V. A.* vedi MATTEZZA.

MATTO. *add.* Pazzo, Stolto. ‖ *Matto,* talora in ischerzo parlandosi di affètto si usa per Grande; o a meglio dire Smodato, come sono le opere de' pazzi: p. es. *Erano sempre insième e si volevano un bene matto,* ovvero *Lo trovò e ci ebbe un gusto matto.* ‖ *Andar matto di checchessía,* Desiderarlo o Amarlo ardentissimamente. ‖ in *prov.* si dice per mostrar la difficoltà di guarire dal mal della pazzia: *Chi nasce matto non guarisce mai.* ‖ *Un matto ne fa cento,* e vale, Che praticando co' matti si corre il risico d' ammattire. ‖ *Matto,* per Mattato, *P. pass.* da Mattare. ‖ *Matto,* per Carta de' taròcchi, e minchiate, che è Figura di conto, la quale si confà con ogni carta e con ogni numero, e non può ammazzare nè essere ammazzata. ‖ *Essere come il matto ne' taròcchi,* Entrar per tutto, Esservi grato e accètto. ‖ *Matto* nel giuòco de' rulli è Quel rocchetto che è senza numero. ‖ *Ne sa più un matto in casa sua che un savio in quella degli altri, prov.* che vale: I fatti pròprj si fanno e si conoscono meglio da sè che qualunqu' altro, sia pur savio e di buon senno.

MATTOLÍNA, o L' allòdola dei prati. *s. f. Alauda pratensis. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha le due penne estèrne della coda bianche al di fuori; sopra gli òcchi alcune penne bianche.

MATTONAJA. *s. f.* Luogo ove si fabbricano i mattoni e si lasciano esposti al sole prima di farli cuòcere nella fornace.

MATTONAME. *s. f.* Rottami di mattoni.

MATTONARE. *v. att. V. A.* Ammattonare.

MATTONATO. *s. m.* Ammattonato. ‖ *Restare in sul mattonato,* dicesi di Chi rimane senza niènte o miserabile.

MATTONCÈLLO. *dim.* di Mattone. ‖ è anche una Spèzie di giuòco fanciullesco, detto con altro nome il Sussi.

MATTONCÍNO. *dim.* di Mattone.

MATTONE. *s. m.* Pèzzo di terra còtta, di forma quadrangolare, per uso di murare; ha divèrsi nomi secondo le divèrse forme, dicendosi *Quadraccio* il più gròsso, *Pianèlla* il più sottile, e *Mezzana* quello di mediòcre grossezza. ‖ *Dare il mattone,* è Quando a' panni lani con un matton caldo, suvvi un cencio molle, si lievan le grinze. ‖ *Matton sopra mattone,* Sòrta di muro fatto semplicemente di mattoni, che anche si dice Soprammattone assolutamente o Mattone per coltèllo. ‖ *Mattone per coltèllo, o per taglio,* dicesi quando i mattoni posano non col piano più largo, ma col più stretto e si murano un sopra l' altro. ‖ *Mattoni, T. del giuòco.* lo stesso che Quadri, uno de' semi delle carte da giuòco.

MATTONÈLLA. *s. f.* Ciascuna delle quattro sponde che orlano la tavola su

cui si giuòca al biliardo. | *Avere la vista per mattonèlla,* Guardare obliquo, a travèrso. | *Di mattonèlla,* Di rimbalzo, Indirettamente. Manièra di uso.

MATTONIÈRO. *s. m.* Artefice che fa i mattoni.

MATTŪGIO. *s. m.* aggiunto di passera, o di qualch' altro uccèllo, che ne dènota una spèzie minore dell' altre.

MATTUTÍNA. *s. f.* Mattína.

MATTUTINALE. *add.* Del mattutíno, Di mattutíno.

MATTUTÍNO. *s. m.* Il principio del giorno. | L' ora canònica che un tempo si diceva innanzi giorno da' sacerdoti, e che tuttora si dice in alcune chiese.

MATTUTÍNO. *add.* Da mattína. | Del mattíno, Della mattína. | riferito ad uomo vale Il fare egli checchessía di buon mattíno, p. es. *Partì mattutíno, e giunse a ora di desinare.* | *Ore mattutíne,* lo stesso che Mattutíno per Ora canònica.

MATTUZZO. *dim.* di Matto.

MATURAMENTE. *avv.* Con maturità, Consideratamente, Con consiglio.

MATURAMENTO. *s. m.* Il máturare.

MATURANTE. *add.* Che matura. | prèsso i medici vale Digestivo, Suppurativo.

MATURARE. *intr. assol.* Il venir de' frutti a perfezione. | in *att. sign.* Ridurre a maturità. | *per met.* in *att. sign.* Dar fine, Compimento. | Fare alcuna cosa consideratamente e con maturità di consiglio. | Fiaccare, Affiebolire. | *Maturare,* si dice delle apostème ec. che si avvicinano al loro maggiore aumento, cioè a quello stato di suppurazione che o si aprono da sè, o abbisognano di liève puntura per iscaricarsi della marcia. *P. pres.* MATURANTE. —*pass.* MATURATO.

MATURATIVO. *add.* Che matura, Ch' è atto a maturare.

MATURATO. *add.* Giunto a maturità. | *per met.* Invecchiato.

MATURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che matura.

MATURAZIONE. *s. f.* Il maturare. | Suppurazione.

MATUREZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è maturo.

MATURITÀ, MATURITADE, e MATURITATE. *s. f.* Maturezza. | Età perfètta. | Saviezza.

MATURO. *add.* si dice propriamente di frutto o biade ec. condotte alla loro perfezione. | *Maturo,* si dice anche delle apostème e altri malori arrivati al tèrmine del loro maggiore aumento. | *figurat.* D' età perfètta. | pure *figurat.* Acconcio, Atto, Proporzionato. | pure *figurat.* Prudènte, Circonspètto, come sogliono essere coloro che sono in età matura. | detto di colore, Intènso, Carico. | aggiunto di vino, è contrario d' Aspro. | *Matura* dicesi di donna Pròssima al parto. | *Età matura, Anni maturi,* Quella e Quelli che seguitano alla giovanezza.

MATURONE. *add.* Maturissimo. | *Vino maturone,* Vino fatto di uve maturissime, e poco peste.

MAVÌ. *s. m.* Colore simile all' azzurro, ma più chiaro.

MAUNQUE. *avv. V. A.* Giammai.

MAUSOLÈO. *s. m.* Macchina o Edifizio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto. | *per sim.* ma impropriamente dicesi *Mausolèo,* Ogni sòrta di fabbrica erètta per adornamento di checchessía.

MAZZA. *s. f.* Bastone gròsso, Clava. | Sottil bastone, da portarsi in mano passeggiando. | Quel baston noderuto e gròsso e ferrato che si portava altre volte in battaglia. | *Menar la mazza tonda, figurat.* Trattare senza rispètto ognuno a un mòdo. | *Menare,* o *Condurre alla mazza,* o simili, Condurre al macèllo. | e anche Tradire. | vale anche Ingannar uno, Aggirarlo. | *Andare alla mazza,* Al luogo del pròprio danno o disonore. | *Alzar la mazza,* Apprestare il gastigo. | *Alzare le mazze,* Andarsene via. | *Mettere troppa mazza,* Entrare troppo innanzi col discorso e dir cose che non convengono. | *Mazza, figurat.* Insegna del capitanato o generalato. | prèsso gli stampatori dicesi Quel ferro lungo da due braccia col quale si muove la vite del tòrcolo. | *Mazza,* da' costruttori di navi dicesi un Martèllo più gròsso per cacciare con maggior fòrza i chiòdi ovunque occorra. | *Lavorare a mazza e stanga,* Lavorare di tutta fòrza.

MAZZACASTÈLLO. *s. m.* Quel ceppo scorrevole che è nella macchina detta *Castèllo* usata per ficcar pali ne' luoghi ove l' acqua è profonda; e che tirato in alto per fòrza di braccia, ricade sul palo, e lo affonda.

MAZZACAVALLO. *s. m.* quasi Mazza a cavallo. Strumento che sèrve per attinger acqua da' pozzi; ed è un Legno che, bilicato o sia accavallato sopra un altro, s' abbassa o alza; e usasi per lo più negli òrti. | Strumento da ficcar pali. | *figurat.* Sfèrza, Staffíle.

MAZZÁCCHERA. *s. f.* Strumento da pigliare anguille e ranòcchi al boccone. | *Pigliare a mazzácchera, figurat.* lo stesso che Pigliare al boccone.

MAZZACÒTTO. *s. m.* Sostanza adoperata nel fare il vetro. *Stratto Port. Fir.* 1652.

. **MAZZACULARE.** *v. intr.* Capitombolare.

MAZZACÙLO. *s. m.* Capitómbolo.

MAZZAFRUSTARE. *v. att.* Percuòtere con mazzafrusto, e Percuòtere semplicemente.

MAZZAFRUSTO. *s. m.* Sòrta d'arme della milizia antica, che era un'asta lunga braccia quattro, e legatovi una fionda di cuojo gittava la piètra a due mani a mòdo di manganèlla. ‖ Frusta fatta di cinque o sei cordicèlle e fili d'ottone o di fèrro armate in cima di palle di piombo o di fèrro, e legate a un manico.

MAZZAMARRONE. *s. m.* soprannome in ischerzo che dènota Grossolano, Babbione, Baggéo.

MAZZAMURRO. *s. m. T. mar.* Tritùme, o Rottáme di biscòtto che oggi dicesi Macinatura, il quale sèrve per nutrimento delle bestie e del pollame.

MAZZAPICCHIARE. *v. att.* Percuotere con mazzapicchio.

MAZZAPICCHIO. *s. m.* Martèllo di legno che si adopera specialmente per cerchiare le botti e simili. ‖ Strumento meccanico detto altrimenti Pillone o Mazzeranga, è un Martèllo di legno a più usi di fabbriche, il quale viene anche adoperato dai gettatori di metallo per assodare la terra con la quale cuoprono nella fossa le forme de' loro gètti; e sèrve ancora per far lo stesso nell'alzare árgini o far terrapièni.

MAZZARANGA. *s. f.* lo stesso che MAZZERANGA.

MAZZARANGARE. vedi MAZZERANGARE.

MAZZASTANGA (A). *modo avv.* Di tutta fòrza. ‖ Moltissimo.

MAZZATA. *s. f.* Colpo di mazza. ‖ *Mazzate sudice, o da ciechi,* Mazzate sòde, solènni, senza discrezione e senza badare ove si dieno.

MAZZATÈLLO. *s. m.* Mazzetto.

MÁZZERA. *s. f. T. de' tonnaròtti.* Fascio di piètre ben legate ed attaccato alle reti dalla parte opposta da' sugheri per tenere il disotto della tonnara obbligato al fondo.

MAZZERANGA. *s. f.* Strumento rusticano fatto d'un legno colmo, piano nel fondo, fitto in una sottil mazza a pendío: e si adopra per ispianare e assodare le aje.

MAZZERANGARE, e **MAZZARANGARE.** *v. att.* Percuotere e picchiare con mazzeranga. ‖ *figurat.* Battere, Calpestare, Assodar co' piedi.

MAZZERARE. *v. att.* Gittar una persona in mare legata in un sacco con una gran pietra. *P. pres.* MAZZERANTE. — *pass.* MAZZERATO.

MÁZZERO. *s. m. V. A.* Bastone pannocchiuto. ‖ Pane ázzimo, mal lievito.

MAZZETTA. *s. f.* Vermèna, Mazza sottile, Verga. ‖ Sòrta di martèllo gròsso da cesellatori. ‖ *Battere a mazzetta,* è il Battere che fanno coloro che lavorano figure, vasi o altro lavoro di piastra d'argènto che si fa con tre martèlli, l'uno detto *Martèllo da tasso,* che batte per piano, e due che battono con penna mezza tonda.

MAZZETTÍNO. *dim.* di Mazzetto.

MAZZETTO. *dim.* di Mazzo.

MAZZICARE. *v. att.* voce uscita d'uso. Battere o Percuoter con mazza. ‖ Battere il fèrro caldo. ‖ *per estens.* Ammaccare, Malmenare. *P. pres.* MAZZICANTE. — *pass.* MAZZICATO.

MAZZICATORE. *s. m. V. A.* Che màzzica il ferro caldo.

. **MAZZICULARE.** *v. att. V. A.* Tombolare.

MAZZICÙLO. *s. m. V. A.* Tòmbolo, Capitombolo, oggi Balzicùlo.

MAZZIÈRE. *s. m.* Sèrvo di magistrato che porta avanti a' suoi signori la mazza in segno della loro autorità. ‖ Littore. ‖ *prov. Al mazzièr di Cristo non si tien mai pòrta,* Quello ch' è disposto in cielo convien che sia, A quel che vien di sopra non c' è riparo.

MAZZO. *s. m.* Piccola quantità d' erbaggi o di fiori, o cose simili legate insieme. ‖ Quantità, o Unione di checchessía come seta, canapa, lino ec. legato insieme. ‖ Unione di persone, di cavalli ec. ‖ Mazzapicchio, o Maglio gròsso. ‖ *Mazzo di carte,* dicesi tutta quella quantità insieme che sèrve per giocare. ‖ *Mazzo di tordi, o altri uccèlli,* Sei di essi, costumandosi fra noi di legargli sei per sei. ‖ *Entrare nel mazzo,* o *Mettersi in mazzo,* Intromettersi in alcuna faccènda. ‖ *Alzare i mazzi,* Andarsi con Dio. ‖ *Alzare i mazzi,* vale anche talora Rubare, Portar via. ‖ ed anche Adirarsi. ‖ *Mazzo,* è pure una Spèzie di legno che adoprano i macellari a dare in su la testa ai buoi; donde *Mazzuola* quella che a Roma adoprano per ammazzare i malfattori; si dice anche *Maglio,* ma questo è propriamente quello che adoprano i bottaj a cerchiar le botti. ‖ *Mazzo,* o *Maglio,* dicesi anche nelle cartière, gualchière e simili, Quella spèzie di gròsso martèllo per lo più ferrato nelle testate, e talvolta armato di punte, che mòsso dalle lève di un albero o stile, sèrve a pestar i cenci nelle pile, sodar i panni ec. ‖ *Mazzi,* chiamano gli stampatori Que' palloncíni di pèlle di cane ripieni di lana, i quali inzuppati della tinta o inchiòstro da stampatori, sono con certi manichi di legno impugnati dal torcolière e battuti con fòrza sopra i caratteri, acciocchè l'impressione loro rimanga segnata sulla carta che vi si

soprappone, stringendola sotto il tòrchio; in oggi quasi generalmente non sono più in uso.

MAZZOCCHIAJA. *s. f.* Quantità di mazzòcchi. ‖ Facitrice di mazzòcchi.

MAZZÒCCHIO. *s. m.* Quantità di cose ristrette insieme a guisa di mazzo. ‖ Ornato appropriato a tenere insieme raccolti come in un mazzo i capelli delle donne. Sono alcuni nastri raccomandati a una pallottola rossa, e lo portano tuttora alcune donne del contado. ‖ Parte del cappuccio. ‖ Moltitudine, Quantità di persone. ‖ Tallo di radicchio, indivia ed altre erbe. ‖ è anche una Spèzie di grano. ‖ si chiamò anco La berretta ducale. ‖ *figurat.* Tèsta, Capo. ‖ Bastone. ‖ *Aggiustare il mazzòcchio a uno,* Fargli passar la pazzìa, Levargli il ruzzo del capo.

MAZZOCCHIUTO. *add.* Pannocchiuto.

MAZZOLETTO. *dim.* di Mazzuòlo.

MAZZOLÍNO. *dim.* di Mazzo, e quando si dice senz' altro aggiunto s' intènde di fiori.

MAZZONE. *s. m.* nome che alcuni danno al Múggine.

MAZZUCOLARE. *v. intr. V. A.* Cader giù in precipizio.

MAZZUÒLA. *dim.* di Mazza. ‖ Vermena. ‖ si dice ancora una Sòrta di supplizio, dal percuoter che si fa con un mazzo o mazzapicchio i condannati alla morte.

MAZZUÒLO. *dim.* di Mazzo. ‖ si dice anche a Quel martèllo di ferro col quale gli scarpellini e gli scultori lavorano. ‖ *Mazzuòlo, T. de' magnani,* Martèllo con due bocche senza penna che sèrve a scarpellare o lavorar il fèrro a mòrsa. ‖ Gruccia della civetta.

ME. voce del pronome *Io* ne' casi obliqui che talora si usa anche senza il segno del caso. Oltre all' altre maniere si ossèrva che, accoppiandola colle *part. Il, Lo, Li, Gli, La, Le, Ne,* sempre si pone avanti di quelle; e avanti a tali *part.* non si porrebbe *Mi,* ma sempre in sua vece si usa *Me.* ‖ L' individualità metafisica della persona che parla; p. es.: *Ho pensato nel mio me di non capitar più al teatro.* ‖ *Io per me, Quanto a me,* cioè Secondo la mia opinione. Quando è preposto a verbo infinito in vece di *Che io,* si suol mettere innanzi ad esso verbo; v. g.: *Io ti fo certo, me viver divòto alla sua memòria.* Pure per raro caso trovasi anche posposto. ‖ *Me,* quando è posta avanti alla *part. Ne* affissa, o non affissa al vèrbo, è lo stesso che il *Me* che accompagna il verbo e fallo *rifl.*, e talora ha forza semplicemente di particèlla riempitiva.

ME'. segnato con apostrofo, lo stesso che Meglio. ‖ *Me',* colla *prep. Per* avanti, quasi lo stesso che Accòsto, Lì presso, Fra. ‖ *Mee,* e *Mene,* invece di *Me,* dissero gli antichi.

MEANDRO. *s. m.* Giro quasi imperscrutabile, Avvolgimento intrigato: detto dal fiume *Meandro* dell' Asia minore, il quale è cèlebre per le tortuosità del suo corso. ‖ La sinuosità di qualunque fiume o rivièra. ‖ *figurat.* Via copèrta o raggiro di chi vuol ingannare altrui, ovvero sfuggire checchessía.

MEARE. *v. intr. assol. V. L.* Trapelare, Trapassare. ‖ MEARSI. *intr. pron.* Derivare, Aver cagione.

MEATO. *s. m.* Via, o Canale de' corpi per donde essi traspirano, e simili.

MÈCCA. *s f. T. de' doratori.* Spèzie di vernice che si dà sopra l' argènto o l'oro la cui base è il sangue di drago; dicesi *Vernice di mècca,* o *Doratura a mècca.*

MECCÁNICA. *s f. V. G.* Parte della fisica che insegna come sollevar si possono dei grandi pesi, e superare resistènze col mèzzo delle macchine, per cui le potènze motrici si moltiplicano, per dir così, all' infinito, ed una piccola fòrza si rènde acconcia a vincere una grande resistènza.

MECCANICAMENTE. *avv.* In mòdo meccanico, Con sciènza o artifizio meccanico.

MECCANICHISSIMO. *superlat.* di Meccanico.

MECCÁNICO. *add.* Di meccànica, Attenènte a meccànica. ‖ *Arti meccàniche,* si dicono a distinzion delle liberali quelle ove più opera la mano che l' intellètto. ‖ *Sciènza,* o *Arte meccànica.* Quella sciènza che anche assolutamente si dice Meccanica. ‖ *Azioni meccàniche,* Quelle che l' abito e la pratica ha renduto famiguari, e nelle quali non ha parte alcuna, per così dire, l' intellètto. ‖ in forza di *sust.* si dice Colui che esercita l' arti meccaniche. ‖ Professore della sciènza meccanica. ‖ dicesi anche per Vile, Abjetto. ‖ Sconosoènte, Ignorante.

MECCANISMO. *s. m.* Unione delle parti componènti una macchina. ‖ Disposizione meccanica. ‖ Manièra con cui una causa meccànica produce il suo effètto.

MECCÈRE. *s. m.* lo stesso che MESSÈRE, ma detto per ischerno e in dileggione.

MÈCCO. *s. m.* Adúltero.

MECENATE. *s. m.* nome proprio divenuto appellativo, e dicesi di Colui che favorisce e protègge le sciènze e le bell' arti.

MECIOACAM, e MECIOACAN. *s. m.* lo stesso che MECIOCAN.

MECIOCAN. *s. m.* Radice bianca ta-

gliata in fette, o in rotèlle, che viene da una provincia d'America così chiamata.

MECO. Con me. ‖ talvolta si usa colla preposizione *Con* replicata senza necessità, ma per proprietà di linguaggio. ‖ talora si prepone alle voci *Medesimo, Stesso*, e simili. ‖ tra *Con* e *Meco*, si mette la particèlla indeclinabile *Esso*, per ripieno, e se ne fa *Con esso meco*. ‖ *Meco*. significa anche l'interno pensiero, e vale Dentro di me, Nel mio me.

MÈCO. vedi Mècco.

MECÒNIO. *s. m. T. med.* nome dato agli Escrementi che il fanciullo espèlle appena che è nato, e che hanno un colore verdastro e nericcio.

MEDAGLIA. *s. f.* Spèzie di moneta antica. ‖ oggi *Medaglia* per moneta non è più in uso, fuorchè delle antiche monete greche e romane, e anche d'altre nazioni di qualsivoglia metallo, e grandezza. ‖ *Medaglie*, si dicon anche oggi le impronte, o imprese di uomini illustri o di santi, fatte in òro, in argènto, in bronzo, o in altro metallo, di forma simile alle monete, e di divèrse grandezze. ‖ dicesi in *prov. Il rovèscio della medaglia*, quando si vuole mostrare Il rovèscio, ed il contrario di checchessía.

MEDAGLIAJO. *s. m.* Venditore di medaglie.

MEDAGLIATA. *s. f. V. A.* Tutto quello che s'ha per prezzo d'una medaglia in sign. di Moneta.

MEDAGLIÈRE. *s. m.* Collezione di medaglie antiche e pregevoli. ‖ e Il luogo ove si conservano.

MEDAGLIETTA. *dim.* di Medaglia.

MEDAGLIETTO. *s. m.* Medaglietta.

MEDAGLÍNA, e MEDAGLÍNO. *dim.* di Medaglia.

MEDAGLIONE. *accr.* di Medaglia. ‖ ed in *arch.* vale Ornamento di mèzzo rilièvo, e di figura rotonda, in cui sia effigiato il volto d'un principe, o d'altro personaggio illustre, o qualche impresa memorabile.

MEDAGLISTA. *s. m.* Dilettante di medaglie.

MEDAGLIUCCIA. *dim.* e *vilif.* di Medaglia.

MEDÈLA. *V. L.* Medicína, Medicamento.

MEDÈMO. corruzione di Medesimo.

MEDESIMAMENTE. *avv.* Allo stesso modo, Similmente, Parimente.

MEDESIMANZA. *add.* Medesimezza.

MEDESIMARSI. *s. m.* Farsi una cosa medesima con un'altra.

MEDESIMEZZA. *s. f. V. A.* Medesimità.

MEDESIMISSIMAMENTE. *superlat.* di Medesimamente.

MEDESIMISSIMO. *superlat.* di Medesimo.

MEDESIMITÀ. *s. f.* Identità, Stato e Qualità di una cosa, che in tutto e per tutto è uguale ad un'altra con cui sia paragonata.

MEDESIMO, che i poeti dissero anche MEDESMO. *pron.* che vale Stesso, Che non è un altro, Che non è differènte: e non istà senza compagnia di nome, o di pronome giammai, e la sua terminazione con essi congiunta varia per generi e numeri. ‖ co' pronomi *Questo, Quello, Il*, quasi si usa come in sentim. *neutr.* ‖ si aggiugne anche, quantunque senza necessità, alle voci *Meco, Teco, Seco*; e talora si trova usato anche nella terminazione maschile, riferendosi a femmina. ‖ e alcuna volta si trova *Medesimo* anche in plurale. ‖ *Quel medesimo*, La medesima cosa. ‖ *In un medesimo*, Nel tempo medesimo, Ad un tempo, Ad un'ora. ‖ *Così medesimo*, Nel mòdo stesso.

MEDESIMO. *avv.* Medesimamente.

MÈDIA. *s. f.* Diramazione del tronco superiore della vena cava da' notomisti detta anche Mediana.

MEDIANA. *s. f. T. anat.* Vena di mèzzo alla Basilica, ed alla Cefalica, che si vede nella circolazione del cubito, o gomito, detta anche Comune, perchè partecipante dell'una e dell'altra delle suddette.

MEDIANO. *add. V. A.* Di mèzzo, Mezzano, Mediocre.

MEDIANTE. preposizione dinotante Col mèzzo, Coll'ajuto, o Per mèzzo, o Per ajuto di. ‖ per Fra, Nel mèzzo. ‖ trovasi pure usato in fòrza d'*add.* e vale Interposto, Mediato.

MEDIARE. *v. intr.* Essere interposto, Essere tra due tempi, o cose.

MEDIASTÍNA. *s. f. T. anat.* Una delle propaggini del tronco ascendènte della Vena cava.

MEDIASTÍNO. *s. m. T. anat.* Pannícolo o Membrana che divide il petto per lungo.

MEDIATAMENTE. *avv.* contrario di Immediatamente.

MEDIATE. *avv. V. L.* contrario d'Immediate.

MEDIATO. *add.* Interposto, Posto in mèzzo. ‖ Còmodo, Acconcio. *V. A.*

MEDIATORE. *verb.* Mezzano, Intercessore, Quegli che s'intromette tra l'una parte e l'altra, o per far pace o per impetrar grazie. ‖ Chi tiène la via del mèzzo.

MEDIATRICE. *femm.* di Mediatore.

MEDIAZIONE. *s. f.* Intercessione, Interposizione.

MÈDICA. *s. f. Medicago sativa. T. bot.* Sòrta d'èrba, che ha le radici a fittone,

che molto si profondano nel terreno; gli stèli erbacei, diritti, lisci angolati, ramosi; le fòglie altèrne, dentate superiormente; i fiori violetti o porporini, che variano in giallo, o in un celeste pallido a grappoli, più lunghi delle foglie; il legume con due o tre spine, con molti semi.

MEDICABILE. *add.* Che si può medicare, Atto a esser medicato.

MEDICACCIO. *pegg.* di Mèdico, Medicastronzolo.

MEDICAME. *s. m. V. L.* oggi da lasciarsi a' poeti. Medicamento, Rimèdio. | *Medicame,* vale anche Matèrie guaste e corrotte capaci di infettar l' aria.

MEDICAMENTO. *s. m.* Il medicare, Medicina. | Il medicarsi, Il prènder le medicine ordinate dal mèdico. | dicesi anche ugualmente per Qualunque matèria atta a medicare. | Operazione chirurgica. *Borghini, Riposo.*

MEDICAMENTOSO *add.* Medicinale, Attenènte a medicamento.

MEDICARE. *v. att.* e *intr. assol.* e *rifl. att.* Curare le infermità con le opportune medicine. | *intr. assol.* Fare l' arte del mèdico. | *figurat.* per Rimediare ad alcun male, o disordine. | vale anche Tògliere a qualsivoglia cosa alcun vizio con impiastro, o concia, o con infusioni odorose. | Avvelenare. | *per sim.* si dice anche della campagna, per Purgarla e Nettarla dalle èrbe nocive. *P. pres.* MEDICANTE. — *pass.* MEDICATO.

MEDICASTRO. *s. m.* lo stesso che MEDICASTRONZOLO.

MEDICASTRONE. *accr.* di Medicastro.

MEDICASTRÒNZOLO. *s. m.* Mèdico di poco valore.

MEDICATO. *add.* da Medicare. | *Vino medicato,* si dice Un' infusione di èrbe, ed altro nel vino.

MEDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mèdica.

MEDICATURA. *s. f.* Applicazione de' rimèdj alla cura delle infermità, Manièra di medicare. | e talvolta diconsi I medicamenti prescritti dal medico per la cura di un infermo. | dicesi dagli *agric.* L'incalcinazione, o altra preparazione de' semi, che sono volpati o altrimenti difettosi, perchè non tralignino.

MEDICAZIONE. *s. f.* Il medicare: voce poco usata.

MEDICHERÍA. *s. f.* Officina chirurgica, Luògo dove le cose e le persone spettanti alla chirurgía hanno la loro custòdia e residènza.

MEDICHESSA. *femm.* di Mèdico, ed è per lo più voce di derisione o di scherzo.

MEDICHEVOLE. *add.* Atto a medicare. | *Arte medichevole,* La medicina.

MEDICHÍNO. *s. m.* Mèdico di poco valore e anche Smilzo e piccolo, o Troppo giovane.

MEDICÍNA. *s. f.* La sciènza e l'arte del medicare. | Tutto quel che s' adopera a pro dello infermo, per fargli ricoverar la sanità, Medicamento, Rimèdio. | La cura dell infermo. | L' opera, o trattato intorno alla medicina | Bevanda che abbia facoltà di evacuare. | *Cercare il mal per medicina*, detto *proverb.* che vale lo stesso che Cercare il mal come i mèdici.

MEDICINALE. *sust.* Medicamento.

MEDICINALE. *add.* Appartenènte alla medicína, Da medicína.

MEDICINALMENTE. *avv.* Per via di medicína, A manièra di mèdico. | A guisa d' ammalato, di chi prènde medicina.

MEDICINARE. *v. att. V. A.* Medicare. | Fatturare. | in sign. *rifl. att.* Medicarsi, Curarsi con medicína. *V. A. P. pass.* MEDICINATO.

MEDICINEVOLE. *add. V. A.* Da medicína.

MÈDICO. *s. m.* Chi profèssa la sciènza mèdica, Quegli che cura le infermità. | *Cercare il mal come i mèdici*, o simile, vale Cercar di cosa che possa nuòcere, Cercare il pròprio pregiudizio a bella pòsta. | *Mèdico pietoso fa la piaga puzzolente,* dicesi di Chi, eccedendo nella compassione, arrèca più danno che vantaggio. | *Mèdico da borse,* Medico solamente buono a tirare la mercede. | *Mèdico da succiole,* Medico di poca sciènza.

MÈDICO. *add.* Di mèdico, Curativo, Attenènte a medicína.

MEDICONE. *accr.* di Mèdico, Gran mèdico.

MEDICONZOLÍNO. *dim.* di Medicónzolo.

MEDICÓNZOLO. *dim.* e *pegg.* di Mèdico.

MEDICUCCIO. *dim.* di Mèdico: Medicónzolo.

MEDIETÀ, ed all'antica MEDIETADE, e MEDIETATE. *s. f.* Stato e Qualità di ciò ch' è mèdio. | prèsso i geòmetri vale Analogía, o Proporzionalità, che è o geomètrica, o aritmètica, o armònica. | *Medietà aritmètica,* è quando la differenza tra la prima e la seconda, alla differenza tra la seconda e la terza, sta come la prima grandezza alla prima. | *Medietà geomètrica,* quando la prima differènza alla seconda sta, come la prima grandezza alla seconda. | *Medietà armònica,* quando la prima differènza alla seconda sta come la prima grandezza alla terza.

MEDIMNO. *s. m. T. filol.* Misura di cose sècche la quale conteneva sei mòg-

gia romane o due terzi d'uno stajo degli Attici: si dice anche Medinno.

MÈDIO. *add. V. L.* Di mèzzo. ‖ *Mèdia proporzionale*, aggiunto di Quella quantità di mèzzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha essa medesima colla terza. ‖ e aggiunto del dito che sta tra l'indice e l'anulare.

MEDIÒCRE. *add.* Che sta di mèzzo fra gli estremi; Nè troppo grande nè troppo piccolo, Nè troppo brutto nè bellissimo ec.

MEDIOCREMENTE. *avv.* Con mediocrità.

MEDIOCRITÀ, ed all'antica MEDIOCRITADE, e MEDIOCRITATE. *s. f.* Mezzanità, Stato e Qualità di ciò ch'è mediòcre. ‖ Mèzzo, Stato mezzano, Ciò che sta di mèzzo fra gli estrèmi.

MEDITAMENTO. *s. m.* Il meditare, Meditazione.

MEDITARE. *v. intr.* Considerare attentamente coll'intellètto alcuna cosa, Fermar la mente sopra qualsivoglia matèria speculativa; e si dice frequentemente delle cose sacre e spirituali. *P. pres.* MEDITANTE. — *pass.* MEDITATO.

MEDITATAMENTE. *avv.* Studievolmente, A bèllo studio.

MEDITATIVO. *add.* Dèdito a meditare.

MEDITAZIONCÈLLA. *dim.* di Meditazione: Piccola meditazione.

MEDITAZIONE. *s. f.* Il meditare. ‖ Opera di mente piena di studio che cerca di conoscere la verità nascosta con guida e scòrta della propria ragione.

MEDITERRÀNEO. *add.* Posto fra terra, Rinchiuso fra le terre, ed è aggiunto di Mare. ‖ usasi anche *sust.* e vale Mare mediterraneo.

MÈE. lo stesso che ME, per paragoge.

MEFÌTE. *s. f.* Aria non respirabile.

MEFÌTICO. *add.* Di mefìte, Fètido, Da non si poter respirare.

MÈGLIO. *avv.* comparativo, e vale Più bene, e gli corrisponde talora la particella *Che.* ‖ invece di Più. ‖ Piuttòsto, ma co' verbi di desiderio e di elezione, come *Amar mèglio.* ‖ *Chi mèglio mèglio,* Con ogni maggiore sfòrzo.

MÈGLIO. nome comparativo di Buono e val Più che buono, ed è lo stesso che Migliore, e si usa talora coll'articolo in forza di *sust.* ‖ vale Ottimo, e dinota maggior efficacia. ‖ Più, In maggior quantità. ‖ Più facilmente. ‖ *Il mèglio,* invece di Meglio. ‖ *Di bène in mèglio,* posto *avverb.* esprime il passaggio di una in maggior prosperità. ‖ *Volere il mèglio del mondo ad alcuno,* Amarlo ardentissimamente. ‖ *Alla mèglio,* Nel miglior modo possibile; ma s'intènde sempre rispètto a persona in cattivissimo stato o fortuna, e però viene a significare: Meno male che sia possibile, ma pur miseramente; onde *Fare alla mèglio,* Far le cose miseramente e per l'appunto. ‖ *Al mèglio,* Quanto meglio si può. ‖ *Di mèglio,* Mèglio. ‖ *Avere il mèglio,* o *la mèglio,* Rimanere vittorioso. ‖ *Essere di mèglio,* Trovarsi in avanzo. ‖ *Fare il tuo, suo mèglio* ec., Fare ciò che torna più conto. ‖ *Il mèglio ricolga il peggio,* si dice quando tra due cose cattive non è veruna differènza. ‖ *Il mèglio è nemico del bene,* Per cercare il mèglio, si pèrde alle volte il bene. ‖ gli antichi dissero anche *Più mèglio.* ‖ *Andarsene col mèglio,* Essere più fortunato. ‖ *Andarne mèglio,* Essere mèglio trattato. ‖ *Metter mèglio,* Esser più utile, Tornar più conto.

MEGLIORAMENTO. vedi MIGLIORAMENTO.

MEGLIORARE. vedi MIGLIORARE.

MEGLIORE. *s. m.* lo stesso che MIGLIORE.

MEGLIOSTANTE. *add.* comparativo di Benestante.

MEI'. *V. A.* Mèglio. ‖ *Per mei,* lo stesso che Per me', vedi in ME'.

MELA. *s. f.* Frutto di buccia sottile e colorita, di figura rotonda, e buono a mangiare. Ve n'ha di più spèzie, che prèndono divèrsi nomi secondo i paesi. ‖ *per sim.* si dice La palla, per lo più di rame dorato, che si mette sopra le cime delle cùpole, e de' pinnàcoli o simili. ‖ *Mele* diconsi anche le Natiche, o Chiappe. ‖ *Mela di culaccio,* dicesi da' macellaj a Uno de' divèrsi tagli della còscia delle bestie che si macèllano. ‖ *Mele,* diconsi anche i Rilevati che fanno le gòte de' visi carnacciuti. ‖ *Mela,* dissesi pure Quella tavoletta in cui i fanciulli imparano l'Abbicì. ‖ *Mela punica,* Melagrana. ‖ *Conoscere la mela dalla pèsca,* Avere distinta e cèrta cognizione delle cose.

MELACCHÌNO. aggiunto che si dà al vin bianco, e vale Eccessivamente dolce, Smaccato.

MELACÌTOLA. *s. f. V. A.* lo stesso che Citràggine.

MELACOTOGNA. *s. f.* Frutto del melo cotogno, detto anche Cotogna.

MELAGRANA. *s. f.* Frutto buono a mangiare, che racchiude in sè un gran numero di granellini rossi vinati, detti chicchi, divisi da una pellicola gialla in più luoghi; Melagranata.

MELAGRANATA. *s. f.* Melagrana.

MELAGRANCIA. *s. f. V. A.* Melarancia.

MELAGRANO. *s. m.* *Punica granatum. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo arbòreo, molto ramoso; i rami opposti, spinosi, sottili, lisci, angolati, per lo più alquanto rossi; le foglie opposte,

lanceolate, integerrime, liscie, rossicce nella gioventù; i fiori di un bel rosso scarlatto, quasi sessili; i frutti grossi, coriacei, alquanto rossi, molto sugosi, detti Melagrane.

MELANAGÒGO. *s. m. T. med.* Purgante creduto atto a purgar l'atra bile.

MELANCOLÍA. *s. f. V. G.* lo stesso che MELANCONÍA.

MELANCÒLICO. *add.* lo stesso che MELANCÒNICO.

MELANCONÍA. *s. f.* lo stesso che MALINCONÍA.

MELANCÒNICO. *add.* Malincònico.

MELÁNGOLA. *s. f.* Frutto del melángolo.

MELÁNGOLO. *s. m.* Albero che produce quella spèzie d'agrume che oggi comunemente si chiama Arancio forte. ‖ Spèzie di popone.

MELANSAGGINE, e MELENSAGGINE. *s. f.* Milensaggine.

MELANTÈRIA. *s. f.* Spezie di vitriòlo o di succo che indurato è di color cinericcio, e liquefatto diventa nero.

MELANTIO. *s. m. T. bot.* Sorta di pianta detta anche Nigèlla, Gittajone, Gitterone.

MELANTRO. *s. m.* lo stesso che MELANTIO.

MELANÚRO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Sòrta di pesce che non esce di fondo al mare se non quando è in calma.

MELANZANA. *s. f. Solanum insanum. Linn. T. bot.* Pianta erbácea che si coltiva negli òrti, che ha i fiori bianchi o celèsti, pendènti; i frutti bislunghi, cilindrici, violetti; e dicesi anche Petronciano.

MELARANCIA. *s. f.* Spècie d'agrume di figura simile alla mela, così detta dal suo color rancio. ‖ *figurat.* Invenzione, Finzione: idiotismo poco usato. ‖ *Gli puzzano i fior di melarancia*, si dice di Chi pretènde di esser delicatissimo in ogni cosa. ‖ *Fare le melarance*, Fare delle smòrfie, Essere schizzinoso, ritroso, smanceroso. ‖ anche Fare sfòggi, Fare grandi spese.

MELARANCIATA. *s. f.* Colpo di melarancia.

MELARANCIO. *s. m.* Árbore che produce la melarancia. ‖ *Fasciare il melarancio,* Coprirsi, o Vestirsi bene per difèndersi dal freddo.

MELARDÍNA *s. f.* Erba che somministra una bellissima tinta gialla.

MELÁRIO. *s. m.* Luogo dove fanno le pecchie il mèle.

MELARÒSA, che anche si scrive MELA RÒSA. *s. f.* Spèzie di agrume.

MELATA. *sust.* Rugiada dolce di consistènza di mèle, che cade nel mese di agosto in tempo sereno e tranquillo sopra le foglie degli alberi e dell'erbe, o secondo altri trasuda dalle foglie e dalle cortecce di certi alberi per fòrza del calore solare. ‖ dicesi anche *Melata* ad una Vivanda fatta di mele còtte. ‖ chiaman anche gli agricoltori Quella malattía che fa imbiancare i cocomeri, e che s'osserva pure nelle viòle e spezialmente ne' ranuncoli.

MELATA. *s. f.* Colpo dato altrui con una mela lanciatagli contro, o Il lanciare una mela contro alcuno.

MELATO. *add.* Condito di mèle, Dolce. ‖ *per met.* detto in ischerzo ed anche sul sèrio, in sentimento di Piacevole, Lusinghièro e simile.

MELAZZO. *s. m.* Zucchero non raffinato, o meglio Matèria grassa, viscosa, zuccherosa dalla quale per via di raffinazione si ottiène lo zucchero.

MELDRARÍA. *V. A.* Ghiottornía.

MÈLE. *s. m.* Sostanza liquida, zuccherosa, la qual si compone dalle api per mèzzo di ciò ch' esse raccolgono dentro a' fiori e sulle fòglie delle piante. ‖ *figurat.* Piacere, Contènto. ‖ *Non si può avere il mèle senza le pecchie*, o *le mosche*, Non v' ha giòja che non sia accompagnata da qualche nòja. ‖ *Il mèle si fa leccare perchè è dolce, prov.* che significa Chi vuol essere amato gli conviène procèdere dolcemente. ‖ *Avere*, o *Portare il mèle in bocca e il coltèllo* o *rasojo a cintola, prov.* Dar buone parole e tristi fatti, Mostrarsi piacevole e buono al di fuori, ed esser tristo e pieno di mal talento. ‖ *Parole di mèle,* Parole dolci e lusinghevoli, o affettuose.

MELÈA. *s. f.* franzesismo antiquato. come Misléa, Mischia, e vale lo stesso.

MELEÁGRIDA, e comun. MELEÁGRIDE. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo grande quanto una gallína domèstica, ma di còllo più lungo e più sottile, e per la forma del corpo simile ad una starna; la sommità del suo capo è corredata di una protuberanza come còrnea di color rosseggiante; chiamasi anche Gatto mòro, e Gallina di Guinèa.

MELEGÁRIO. *s. m.* Gambo, o Fusto della Meliga, Sagginale.

MELENSAGGINE. *s. f.* Sciocchezza, Balordaggine. ‖ Atti o paròle di milènso.

MELÈNSO. *add.* Milènso.

MELETO. *s. m.* Colto di meli. ‖ in ischerzo, Le natiche.

MELIÁCA. *s. f.* Frutto del meliáco.

MELIÁCO. *s. m. Prunus armoniaca. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco gròsso, arbòreo, con una scòrza bruna e screpolata; i rami distesi, alquanto rossi nella gioventù; le foglie quasi coriformi, grandi, liscie, dentellate; i fiori bianchi o di color di ròsa pallida;

il frutto gròsso, un po' appianato sui lati, polposo, rossiccio da una parte, giallo dall' altra.

MELIANTO. *s. m. T. bot.* Fiore, detto pure Fiore di mièle.

MELICÈRIDE. *s. f. V. G. T. chir.* Spècie d' ascèsso o di tumore cistico, mòlle, senza rossore, senza colore e senza dolore, che contiène una matèria gialliccia, dènsa, somigliante al mèle.

MELICHÍNO. *s. m.* Cervògia fatta con mele.

MÈLICO. *add.* Melodioso, Musicale.

MELÍFERO. *add. V. L.* Che fa o che produce il mèle, Ferace di mèle.

MÈLIGA, e MÈLLIGA. *s. f.* Saggína.

MELÍLOTO, e MELLÍLOTO. *s. m. V. G. T. bot.* Sòrta d' èrba medicinale simile al trifòglio, detta altrimenti Tríbolo, Sòtfiola, o Erba vetturína.

MELÍNA. *s. f.* Sòrta di terra di color bianco che prende tal nome da Mèlo isola dell' Egèo, dov' essa si trova.

MELÍNO. *s. m.* Òlio di fior di méle cotogne.

MELISSA. *s. f. V. G. Melissa officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli ramosi; le foglie opposte, picciolate, seghettate; i fiori bianchi verticillati, ascellari; è gratissima alle api.

MELITÈA. *s. f.* Melissa.

MELLÍFERO. *add.* Che produce o porta mèle.

MELLIFICARE. *v. att. V. L.* Fare il mèle. ‖ Raccògliere e allevare api, acciocchè elle facciano il mièle.

MELLÍFILO. *s. m.* Melissa.

MELLIFLUIRE. *v. att.* Spargere di mièle. ‖ e *per met.* Empiere di piacere, Consolare.

MELLÍFLUO. *add. V. L.* Atto a produrre il mèle, o D' onde scorre mèle. ‖ e *figurat.* Dolce, Soave.

MÈLLIGA. vedi MÈLIGA.

MELLÍLOTO. vedi MELÍLOTO.

MELLONAGGINE. *s. f.* Scipitezza, Sciocchezza, Grossezza d' ingegno: detta dallo scipitissimo sapore del mellone.

MELLONAJO. *s. m.* Luogo piantato di melloni.

MELLONCÈLLO. *dim.* di Mellone.

MELLONCÍNO. *dim.* di Melloncèllo.

MELLONE. *s. m.* Frutto di forma simile alla zucca lunga, nel rimanente di colore e sapore simile al cetriuòlo, ma più scipíto. ‖ riferito ad uomo, Sciòcco, Scipíto, Di gròsso ingegno. ‖ *Avere il mellone*, parlandosi di corso, giòstra o simili, Esser l' ultimo o il più dappoco, ma è idiotismo fiorentino. ‖ si dice anche una Sòrta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura a' cavalli.

MÈLMA. *s. f.* Belletta, cioè Terra che è nel fondo delle paludi, de' fòssi o de' fiumi ridotta liquida. ‖ fu detto anche per Benda, Fascia.

MELMETTA. *dim.* di Mèlma, Piccola o sottile mèlma.

MELMOSO. *add.* Che ha mèlma, Pièno di mèlma.

MELO. *s. m. Pyrus malus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice legnosa, ramosa, che si estènde ancora orizzontalmente; il tronco diritto con la scòrza liscia nella gioventù, scabra in séguito, cenerina o alquanto rossa; le fòglie semplici, seghettate, pelose al di sotto, spezialmente nella gioventù, leggermente scabre al di sopra; i fiori alquanto bianchi o color di ròsa, il frutto liscio, ordinariamente rotondo. ‖ *Piantare un melo*, Cascare battendo il sedere; detto così perchè le natiche si chiamano anche mele. ‖ *Conoscere il melo dal pèsco*, Avere esatta cognizione delle cose, Sapere il conto suo.

MÈLO. *s. m.* Melodía, Melòde.

MELOCOTOGNO. *s. m. Pyrus cydonia. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco raramente diritto, con una scòrza gròssa, cenerína al di fuori, alquanto rosso internamente; le foglie cotonose specialmente al di sotto; i fiori bianchi o di un color di ròsa pallida; il frutto più o meno rotondo, giallo, odoroso.

MELÒDE. *s. f. V. L.* e da lasciarsi a' poeti. Melodía.

MELODÍA. *s. f. V. G.* Concènto, Soavità di canto o di suono. ‖ Dolcezza che si prova nell' animo all' udire o vedere cosa gioconda.

MELODIANTE. Che canta con melodía.

MELÒDICO. *add.* Di melodía.

MELODIOSAMENTE. *avv.* Con melodía.

MELODIOSO. *add. V. G.* Che ha melodía, Pieno di melodía.

MELODRAMMA. *s. m. V. G.* Rappresentazione teatrale con musica e canto.

MELÒGONO. *s. m.* Sòrta d' uva nera assai buona.

MELOGRANATO. *Punica granatum. Linn. T. bot.* vedi MELAGRANO.

MELONE. *s. m. V. G. T. bot.* Pianta notissima i cui frutti per la loro forma sono simili ai pomi.

MELOPÈA. *s. f. V. G. T. mus.* L'arte e le règole del canto che noi chiamiamo Contrappunto, e la cui esecuzione dicevasi Melodía.

MELOPOPÓNE. *s. m.* Spezie di popóne, così detto perchè piglia forma di mela.

MELOSO. *add.* Che ha in sè come del mièle.

MELÓTA. *s. f. V. A.* Melòte.

MELÒTE. *s. f. V. G.* Spècie di vestimento fatto di pèlle d'agnèllo o di capra, usato dagli antichi eremiti.

MELUCCIA. *dim.* di Mela.

MELUGGINE. *s. f.* Melo selvatico.

MELÚME. *s. m.* Pioggia velenosa e adusta ne' tempi caldi che assai nuòce alle viti. Così la definisce *Pietro Crescènzio.*

MELUZZA. *dim.* di Mela. | *per sim.* dicesi di Quel rialto che è circa il mèzzo delle gòte formato dall'arco zigomatico, e che suol essere ravvivato da color ròseo.

MELÚZZOLA. *s. f.* Piccolissima mela.

MEMBRAMENTO. *s. m.* Rimembranza.

MEMBRANA. *s. f.* Tessuto largo e sottile dell'animale, che sèrve a formare, avviluppare, e tappezzare certi organi. | Cartapècora. | nella botanica dicesi di Quella parte della pianta che è composta di fibre a mòdo di rete intrecciata. | *Membrana muccosa*, Quella membrana che cuòpre la superficie intèrna di tutto il tubo digestivo dalla bocca all'intestino rètto; non che di altri organi. | *Membrana cellulare* o *cellulosa*, Quella che risulta da un ammasso di tessuto cellulare disposto a strati.

MEMBRANÁCEO. *add.* Che ha forma o apparènza di membrana. | dicesi anche di un còdice Di carta pècora.

MEMBRANÈLLA. } *dim.* di Membrana.
MEMBRANETTA. }

MEMBRANOSO. *add.* Che ha sustanza di membrana.

MEMBRANUZZA. *dim.* di Membrana.

MEMBRANZA. *s. f.* Rimembranza, Ricordanza: voce poco usata nella pròsa.

MEMBRARE. *v. intr.* Avere in memòria, Ricordarsi.

MEMBRATURA. *s. f. T. pitt.* Disposizione delle varie mèmbra del corpo.

MEMBRETTO. *dim.* di Mèmbro.

MEMBRICCIUÒLO. *dim.* di Mèmbro.

MEMBRIFICARE. *v. intr. T. pitt.* Disegnare e disporre le mèmbra del còrpo che si vuol rappresentare.

MEMBRIFICATORE. *s. m.* Colui che membrifica.

MEMBRIFICAZIONE. *s. f.* Il membrificare, Disegno e disposizione delle mèmbra di una figura.

MEMBRÍNO. *dim.* di Mèmbro.

MÈMBRO. *s. m.* Parte estèrna del còrpo dell'animale, distinta da tutte le altre per qualche ufficio particolare, come braccia, gambe ec.; non dicesi mai del capo. | *Mèmbro assol.*, o *Mèmbro virile*, o *Mèmbro di natura*, Pène. | così chiamasi Ogni parte dell'architettura, come d'un fregio, d'una cornice. | dicesi da' grammatici alle Parti di un periodo, d'una sentènza. | *figurat.* si dice di molte altre cose, e vale Parte di esse. | *Mèmbri*, diconsi anche le Persone appartenènti a un corpo morale o militare a cui soprantènda un capo. | *Le mèmbra*, o *Le mèmbra umane*, Il corpo umano.

MEMBROLÍNO. *dim.* di Mèmbro. | *per met.* Particèlla.

MEMBRONE. *s. m.* Mèmbro grande.

MEMBRUTO. *add.* Ch'è di gròsse mèmbra.

MEMINERIZZARE. *v. intr. V. A.* Scriver nella memòria.

MÈMMA. *s. f. V. A.* Mèlma.

MEMÒRA. *s. f. V. A.* Memòria.

MEMORABILE. *add.* Da rammemorarsene, Ricordevole, Degno di memòria, Notabile, Memorando.

MEMORABILMENTE. *avv.* In mòdo memorabile, In guisa che ne resti memòria.

MEMORANDO. *add.* Memorabile.

MEMORARE. *v. intr.* Ridurre a memòria, Ricordare, Rimembrare. *P. pres.* MEMORANTE. — *pass.* MEMORATO.

MEMORATÍVA. *sust.* La facultà della memòria.

MEMORATIVO. *add.* Della memòria.

MEMORATO. *add.* Mentovato, Menzionato.

MÈMORE. *add.* Ricordevole.

MEMOREVOLE. *add.* Memorabile. | Ricordevole, Mèmore.

MEMÒRIA. *s. f.* Facoltà per mèzzo della quale l'anima consèrva e ridesta in sè stessa la ricordanza di checchessía. | Senno. | *Memòria*, vale anche Commemorazione. | La riputazione buona o cattiva che dopo morte rèsta di alcuno. | La parte del capo dove dicono alcuni risedere la facoltà della memòria. | lo stesso che Ricòrdo, Annotazione, Istoria o simili. | *Memòria*, è pure una parte della Rettòrica. | *Memòria artificiale*, è Quel mètodo con cui si soccorre alla memòria naturale. | *Memòria locale*, Quella che singolarmente ritiene la disposizione e lo stato de' luoghi e delle cose. | *Di buona memòria*, *Di felice memòria*, e simili, si dice per Onorare la ricordanza de' morti. | *Avere a memòria*, *Tenere a memòria*, e simili, Ricordarsi. | *Ridurre uno a memòria d'una cosa*, Farlo ricordare di quella. | *Tenere in memòria*, Ricordarsi. | *Arretrarsi la memòria*, Ricordarsi del passato. | *Confortare la memòria di uno*, Ristorare la buona fama che uno abbia perduta, non per sua colpa. | *A memòria d'uomini*, Da quel tèmpo che si hanno memòrie lasciate da scrittori

fino al presènte. | e così *A memòria de' padri nostri, Ne' dì della memòria nostra*, per significare Tratto lunghissimo di tèmpo.

MEMORIALE. *sust.* Contrassegno per ricordare. | Ricòrdo. | Supplica. | Catalogo, Annotazione e simili. | Commemorazione.

MEMORIALE. *add.* voce poco usata. Memorabile. | Spettante alla memòria. | *Quaderno memoriale,* Taccuíno.

MEMORIONA. *accr.* di Memòria.

MEMORIOSO. *add. V. L.* e poco usata. Che ha gran memòria.

MEMORIUCCIA. *dim.* di Memòria.

MÊNA. *sust.* Operazione, Maneggio, Affare, Manifattura, Faccènda. | Condizione, Stato, Sòrte. | Tormento.

MÈNADI. nome delle Baccanti.

MENADITO (A). *modo avv.* usato co' verbi *Sapere, Conoscere* e simili, e vale Per l'appunto, Benissimo.

MENAGERÍA. *s. f.* Luògo prèsso una casa di campagna per allevarvi e ingrassarvi bestiami, volàtili ec. Voce francese usata dal *Magalotti*, e da fuggirsi, potendosi dire Parco, Serraglio ec.

MENAGIONE. *s. f.* Il menare in sign. di Tirare e di Smuovere; e vale Flusso, Soccorrènza di còrpo.

MENAMENTO. *s. m.* Il menare. | Agitamento.

MENANTE. *add.* Che mena. | Copista: voce fiorentina.

MENARE. *v. att.* Condurre da un luogo a un altro. | *per met.* Mantenere, Continuare. | Indurre. | *assol.* Ferire. | Agitare, Muòvere, Commuòvere, Dimenare e simili. | Generare, Produrre. | Amministrare, Governare, Provvedere. | Condurre, Trattare, Tramare. | detto di tempo, Spènderlo, Consumarlo. | detto di strumenti, Sonargli. | Costringere, Sforzare. | Darsi da fare, Travagliarsi. | *Menare un pugno, o altro colpo, o Menare, assol.* Percuòtere. | *Menare smanie, dolore, guai, lamenti, orgoglio, supèrbia, allegrezza, giòja,* e simili, Dimostrare con voci o con atti queste divèrse passioni. | *Menare a distruzione, a misèria, a rovina,* e simili, Ridurre in istato di misèria, Ridurre al punto di rovinare ec. | *Menare sonno, Menare la danza* ec., Dormire, Danzare ec. | *Menar buono,* Approvare, Concèdere, Far buono. | *Saper di barca menare,* Sapersi ajutare. | *Sapersi menare,* Sapersi governare, Essere accòrto. | prèsso i mèdici, Evacuare, Espèllere, Votare, Purgare. | *Menare uno con parole*, Aggirarlo. *P. pres.* MENANTE. — *pass.* MENATO.

MENATA. *s. f.* Tutto quello che può inchiudere in sè la mano aggavignandolo colle dita; quasi lo stesso che MANATA. | Il menare, Menamento.

MENATÈLLA. | MENATÍNA. | *dim.* di Menata.

MENATOJO. *s. m.* Strumento col quale si mena o dimena e muòve qualche cosa. | *figurat.* Il mèmbro virile.

MENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mena.

MENATURA. *s. f.* Congiuntura dove si collegano insieme l'òssa, e d'onde nasce il poterle muovere e dimenare. | Il menare.

MENCIO. *add.* Non consistènte, Flòscio, Lonzo. | Sottile, Minuto, Debole: voce bassa.

MÈNDA. *s. f.* Difètto. | Macchia, Magagna. | Rifacimento di danno, Ammènda. | da' lanajuoli dicesi Malefatta, ed è Difètto del panno, il quale non si vede, se l'opera non si ossèrva all'aria scopèrta. | *Tornare a mènda,* Ammendarsi.

MENDACE. *sust. V. A.* Mendacio, Bugía.

MENDACE. *add.* Bugiardo. | Falso.

MENDACEMENTE. *avv.* Con mendacio, Bugiardamente.

MENDÁCIO. *s. m. V. L.* Bugía. | Mendace. *V. A.*

MENDAMENTO. *s. m.* Emendamento.

MENDARE. *v. att.* Far mènda, Risarcire, Rifare: voce poco usata. | Emendare. *P. pres.* MENDANTE. — *pass.* MENDATO.

MENDAZIONE. *s. f. V. A.* Ammendazione.

MENDICAGGINE. *s. f. V. A.* Mendicità.

MENDICAGIONE. *s. f.* voce poco usata. Mendicità.

MENDICAMENTE. *avv.* Da mendíco, Da pòvero.

MENDICANTE. *add.* Che mendíca. | *Ordini, o Frati mendicanti,* diconsi Quelli che vivono di limòsina.

MENDICANZA. *s. f. V. A.* Mendicità, Povertà.

MENDICARE. *v. att.* Chieder limòsina per sostentarsi. | Procacciarsi, Ricercare con sollecitudine; e anche con una sòrta di viltà. *P. pres.* MENDICANTE. — *pass.* MENDICATO.

MENDICATO. *s. m.* Appiglio, Pretesto.

MENDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mendíca.

MENDICATÒRIO. *add.* Che appartiène a mendicazione, Questuoso.

MENDICAZIONE. *s. f.* Il mendicare. | Il ricercare checchessía con istènto, | Il tirare d'altronde checchessía, come si dice, con gli árgani e stentatamente.

MENDICHISSIMO. *superlat.* di Mendíco.

MENDICHITÀ, MENDICHITADE, e **MENDICHITATE.** *s. f. V. A.* Mendicità.

MENDICITÀ, MENDICITADE, e **MENDICITATE.** *s. f.* Estrèma povertà. | Ripiègo o Scusa mendicata o accattata.

MENDÍCO. *add.* Quegli che è necessitato ad andare accattando e limosinando per sostentarsi | *per met.* Mancante, Che scarseggia di checchessía.

MENDICÚME. *s. m. V. A.* Mendicità.

MÈNDO. *s. m.* voce poco usata. Mènda, Scorrezione. | Vizio, Mal' vezzo.

MENDOSO. *add.* Scorrètto, Che ha degli errori. | aggiunto che i notomisti davano alle Cinque costole inferiori che si dicono anche spurie.

MENE. *pron. V. A.* Me.

MÈNIDE. *s. f.* Pesce marino piccolissimo.

MENIMAMENTO. *s. m. V. A.* Il menimare.

MENIMANZA. *V. A.* Il menimare.

MENIMARE. *v. att. V. A.* Menomare. *P. pres.* MENIMANTE.—*pass.* MENIMATO.

MÉNIMO. *add. V. A.* Ménomo.

MENINGE. *s. f. V. G. T. anat.* nome dato a Quelle due membrane che vestono il cèrebro, l' una detta Pia madre, l'altra Dura madre.

MENIPOSSANZA. *s. f.* Inferiorità di possanza, Minor possanza.

MENIPOSSÈNTE. *add.* Che può meno: voce poco usata.

MENIPPÈA. *s. f. T. de' filologi.* Sòrta di satira mescolata di vèrso e di pròsa che prende il nome dal cinico Menippo, a' giorni nostri degenerata in istile incivile e maligno.

MENNO. *s. m.* Difettoso negli organi virili. | *figurat.* Manchevole, Vano. | *Menno di una cosa*, Privo di essa. | più comunemente si chiama *Menno* Colui che per difètto di barba apparisce come castrato.

MENO. *avv.* di Quantità: Manco; ed è comparativo e contrario di Più. | talora anche si giugne con altre particèlle. | Quantità di tempo. | poco meno che Non. | *Venir meno*, Svenirsi, Perder gli spiriti. | *Venir meno*, Mancare. | *Aver meno alcuna cosa*, Mancarne, Esserne privo. | *Aver per meno*, Stimar meno. | *Fare a meno*, o *Di meno*, Astenersi da. | *Venir meno a uno*, Mancare alla datagli promessa; e anche Non dargli ajuto. | *Esser da meno di alcuno*, Essergli inferiore. | *Meno, avv.* sèrve anche al tempo, e vale Manco tempo. | *Al meno, Al meno meno, A tutto il meno, Al men che sia*, Almeno. | *Nulla meno*, Egualmente, Nel modo stesso. | *Senza meno*, Senza fallo, Certamente.

MENO. nome comparativo, e talora si usa coll' articolo in forza di *sust* Minore. | *Numero del meno*, dicono alcuni grammatici al Numero singolare.

MENOMABILE. *add.* Che si può menomare.

MENOMAMENTO. *s. m.* Il menomare. | parlandosi di fèbbre, Remissione.

MENOMANZA. *s. f.* Il menomare. | Mancanza, Necessità. | Abbassamento.

MENOMARE. *v. att.* Diminuire, Rèndere minore. | e *intr.* Mancare, Venir meno. *P. pres.* MENOMANTE.—*pass.* MENOMATO.

MENOMATO. *add.* Avvilito, Scaduto di prègio.

MENOMEZZA. *s. f.* Piccolezza. | Piccola parte di un tutto. | Minutezza.

MENOMISSIMO. *superlat.* di Ménomo.

MÉNOMO. *add.* Mínimo.

MENOMUCCIO. *dim.* di Ménomo.

MENOPOSSÈNTE. Chi o Che può meno.

MENOSDIRE. *v. intr.* Dir male.

MENOSVENIRE. *v. intr.* Venir meno

MENOVAMENTO. *s. m. V. A.* Menomamento.

MENOVARE. *V. A.* Menomare.

MENPOSSÈNTE. *add.* Impotènte.

MÈNSA. *s. f.* Tavola apparecchiata, sopra la quale si posano le vivande; Tavola a cui si siède per mangiare. | *Prime mènse*, e *Seconde mènse*, chiamansi La prima mandata, e La seconda mandata delle vivande. | *figurat.* per Cibo dell anima. | *Mènsa episcopale*, o *capitolare*, vagliono Entrata applicata al sostentamento del vescovo, e di sua famiglia, o del capitolo. | fu usata anche per Truògolo. | *La mènsa è una dolce còlla*, dicesi perchè Chi è un po' allegro dal vino dice facilmente quel che prima avrebbe taciuto.

MENSALE. *add.* Figura geomètrica, quadrilatera, irregolare.

MENSALE. *add.* Di mènsa, Conviviale.

MENSARIO. *add.* aggiunto di cane Che solo è buono a mangiare, e non a caccia. *Salvini, Oppiano.*

MENSETTA. *dim.* di Mènsa.

MÈNSOLA. *s. f.* Mèmbro d' architettura, Sostegno, o reggimento di trave, cornìce, o altro oggètto, che esca della dirittura del piano rètto, ove è affisso.

MENSOLACCIA. *accr.* e *vilif.* di Mènsola.

MENSOLETTA. *dim.* di Mènsola.

MENSOLÍNA. *dim.* di Mènsola.

MENSOLONE. *s. m. T. arch.* Modiglione grande, e si pone nelle cornìci degli ordini nobili, quasi teste delle travi.

MENSÓRE. *s. m.* Colui che precedeva

ne' viaggi la Legione romana per misurare e segnare il sito del campo che dovea occupare, e per assegnare gli allòggi ai soldati.

MENSTRUALE. *add.* lo stesso che MESTRUALE.

MENSTRUATO. *add.* Lordo del sangue mènstruo o Che ha i mènstrui.

MÈNSTRUO. *s. m.* Mestruo; Purga che ogni mese hanno le donne nella migliore età.

MÈNSTRUO. *add.* Che ha relazione a' mèstrui delle donne.

MENSUALE. *add.* D' ogni mese.

MENSURARE. *v. att. V. L.* Misurare. *P. pass.* MENSURATO.

MENTA. *s. f. Mentha viridis. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli numerosi, lisci, ramosi; le foglie appuntate, con i denti radi; i fiori alquanto rossi, a spighe gracili, lunghe. È bene odorifera e sèrve a diversi usi.

MENTALE. *add.* Di mente. | *Orazione mentale*, vedi ORAZIONE. | dicesi pure di cosa Contemplata dalla mente.

MENTALMENTE, e MENTALEMENTE. *avv.* Colla mente.

MENTASTRO. *s. m. Mentha rotundifolia. Linn. T. bot.* Menta salvatica.

MENTE. *s. f.* La facoltà più eccellènte dell' anima, con la quale l'uomo intèndo e conosce | più spesso si comprènde in essa anche la Facoltà di volere, Intellètto. | Intenzione, Volere. | Sentimento in matèria di fede. | Parere, Opinione. | Tutta l' anima ragionevole. | *Mente,* talora i teòlogi e i metafisici chiamano Iddio, ovvero Le nature intellettuali. | Volontà, Affètto. | Pensièro, Fantasía; e si usa per lo più nelle frasi *Venire, Cadere, Andare in mente,* o simili. | Memòria. | *Di mente di alcuno,* Secondo la intenzione di lui. | *Saper per lo senno a mente checchessía,* Saperlo benissimo, Averne piena e indubitata contezza. | *Dire, Fare a mente checchessía,* cioè Senza altro ajuto che la mente. | *Por mente, Metter mente,* o simili, vagliono Por cura, Considerare, Affissar lo intellètto. | e semplicemente Guardare. | e non che *Por mente a una cosa*, dicesi in questo significato *Pòr mente una cosa.* | *Aver persa la mente*, Esser mentecatto, Aver perduto il senno. | *Porsi mente,* Considerare il pròprio essere. | *Dare mente,* Badare. | *Fare a mente una cosa a uno,* Recargliela alla mente. | *Recarsi la mente al petto*, Esaminare la propria cosciènza. | *Ridurre alla mente*, Rammemorare. | *Aprire la mente a una cosa,* Farvi attenzione | *Aprire la mente a uno*, dicesi di ciò Che mette in atto la sua facoltà intellettiva, Che lo tòglie dalla ignoranza, e Rènde la mente più atta a conoscere, intèndere, e pensare. | *Tient' a mente*, a modo di *sust.* vale Pugno, Sorgozzone, Bastonata, e simili. | dicesi anche *Dar mente,* per Considerare.

MENTECATTAGGINE. *s. f.* Pazzía, Qualità e stato del mentecatto.

MENTECATTEVOLE. *add. V. A.* Mentecatto.

MENTECATTO. *add.* Infermo, o Privo di mente; Chi ha la mente a cui è tòlta la libertà e facoltà di usare il proprio ufficio naturale, o per accidènte, o per natura; Èbete.

MENTICARE. *v. intr. V. A.* Dimenticare.

MENTICURVO. *add.* Astuto, Accòrto.

MENTIÈRO. *s. m. V. A.* Mentitore.

MENTIMENTO. *s. m. V. A.* Mentíre, Menzogna.

MENTÍNO. *dim. vezzegg.* di Mento.

MENTIRE. *v. intr.* Dir menzogne, Non dire il vero. | *sign. att.* per Falsare, Falsificare. | *Mentire per la gola*, o *per la stròzza,* Mentire sfacciatamente. | *Mentire sopra il capo*, vale lo stesso che Mentir per la gola. | *Mentire uno,* Dargli una mentita. | *Mentire una cosa a uno*, Negargliela. | dicesi che una cosa *Mentisce altrui,* quando lo ha deluso, indotto in errore. *P. pass.* MENTITO.

MENTITA. *s. f.* Accusa, o Rimprovero di menzogna. | onde *Dare una mentita ad alcuno*, vale Accusarlo di menzogna, Dargli del mentitore. | *Toccare una mentita,* Essere accusato di menzogna.

MENTITAMENTE. *avv.* Menzogneramente, Bugiardamente. | Con mentita sembianza.

MENTITO. *add.* Falso, Bugiardo. | Finto, Simulato.

MENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mentisce.

MENTO. *s. m.* Parte estrèma del volto umano sotto la bocca. | e anche il disotto della mascèlla inferiore di alcuni animali.

MENTÒSTO. *avv.* contrario di Piuttòsto.

MENTOVARE. *v. att.* Far menzione, Nominare. *P. pass.* MENTOVATO.

MENTOVAZIONE. *s. f.* Menzione, Nominanza.

MENTRE. *avv.* di tempo interposto. In quel tempo, Nel tempo che. | si affigge a tal particèlla la voce *Che*, sempre però nello stesso significato. | *In quel mentre, In questo mentre, modi avv.* Frattanto. | *In quel benedetto mentre,* In quel tempo appunto. | *Mentre,* fu detto anche per Poichè, Conciossiachè. | e per Finchè, Tanto tempo, quanto. | e per Quando, Purchè. | dicesi pure *In mentre,* e *In mentre che.* | Il *Cellini* disse anche *In questo mentre di tempo.*

MENTUALMENTE. *avv. V. A.* Mentalmente.

MÈNTULA. *s. f. V. L.* Il pène. ‖ è anche una Spèzie di animal maríno, detto altresì Pinco maríno.

MENZIONARE, e per idiotismo MENZONARE. *v. intr.* Mentovare. *P. pres.* MENZIONANTE. — *pass.* MENZIONATO.

MENZIONE. *s. f.* Nominazione, Memòria. ‖ *Far menzione di checchessía,* Menzionarlo.

MENZOGNA. *s. f.* Falsità, Il non dire il vero.

MENZOGNARE. Dire menzogna. [*Lasca, Rim.*]

MENZOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dice menzogna: voce poco usata.

MENZOGNERAMENTE. *avv.* Bugiardamente.

MENZOGNÈRE, e MENZOGNÈRO. *s. m.* Bugiardo, Mentitore.

MENZONARE. idiotismo. vedi MENZIONARE.

MENZONIÈRE, e MENZONIÈRO. *s. m.* lo stesso che MENZOGNÈRE.

MÈO. *V. A.* lo stesso che MIO.

MÈO. accorciatura di Bartolomèo, nome pròprio. ‖ *Fare il mèo,* Fare il minchione.

MÈO. *s. m.* Pianta simile al Rícino, da' cui semi estraevasi un òlio purgativo. *Soderini.*

MERAMENTE. *avv.* Semplicemente, Solamente.

MERAVIGLIA. *s. f.* lo stesso che MARAVIGLIA.

MERAVIGLIARE. *v. intr.* lo stesso che MARAVIGLIARE.

MERAVIGLIOSAMENTE. *avv.* Maravigliosamente.

MERAVIGLIOSO. *add.* lo stesso che MARAVIGLIOSO.

MERCADANTE. *s. m.* Mercante.

MERCADANTUZZO. *vilif.* di Mercadante.

MERCADANZÍA. *V. A.* vedi MERCATANZÍA.

MERCANTARE. *v. att.* Mercatantare, Trafficare, Fare il mercante. ‖ Contrattare, Fare il mercato di checchessía. ‖ vale anche Stiracchiare il prèzzo di un' opera fatta.

MERCANTE. *s. m.* Mercatante. ‖ *Far orecchie di mercante,* vale lo stesso che Far orecchie di mercatante.

MERCANTEGGIARE. *v. att.* Mercatantare.

MERCANTESCO. *add.* Mercatantesco.

MERCANTESSA. *s. f.* di Mercante.

MERCANTEVOLE. *add.* Mercantile, Mercantesco.

MERCANTILE. *add.* Mercatantile. ‖ e pure aggiunto di Ròbe che si vendono, e vale Di buona qualità; e trasportasi anche al metafòrico.

MERCANTILMENTE. *avv.* Con uso mercantile, Alla manièra de' mercanti.

MERCANTONE. *s. m.* Mercante gròsso.

MERCANTUZZO. *dim.* di Mercante.

MERCANZÍA. *s. f.* Mercatanzia. ‖ Mèrce. ‖ si diceva in Firenze un Tribunale, che con autorità somma decide e giudica le cause mercantili; ed ha particolar giurisdizione nelle matèrie dell' esecuzioni civili. ‖ e il Luogo ove esso tribunale si aduna. ‖ *figurat.* si dice anche famigliarmente d' ogni sòrta di cosa, ancorchè incorpòrea. ‖ dicesi anche dell' Utile che si trae, contro il dovere o contro la convenienza, da alcune cose; onde *Fare mercanzía di una cosa,* Farvi su illecito guadagno.

MERCANZIUÒLA. *dim.* di Mercanzía.

MERCARE. *v. intr.* Fare il mercante, Trafficare, Mercantare. ‖ e *att.* Contrattare, Vendere o Comprare. ‖ Acquistare, Avanzare, *P. pres.* MERCANTE. — *pass.* MERCATO.

MERCATABILE. *add.* Atto a trafficarsi.

MERCATALE. *s. m. V. A.* Mercato, Luogo o meglio Piazza in una città ove si fa il mercato.

MERCATANTARE. *v. intr.* Fare il mercatante, Trafficare a fine di guadagno.

MERCATANTE. *s. m.* Quegli che esèrcita la mercatura. ‖ dicesi in *prov. Fare orecchie di mercatante;* e vale Far le viste di non sentire, a guisa che fa il mercatante, quando il prèzzo della mercanzia non gli piace.

MERCATANTESCO. *add.* Di mercatante, Appartenènte a mercatante. ‖ *Città,* o *Paese mercatantesco,* vale Dove si fa molto commèrcio. ‖ *Alla mercatantesca;* posto *avverb.* A mòdo di mercatante.

MERCATANTESSA. *s. f.* di Mercatatante.

MERCATANTÍLE. *add.* Di mercatante.

MERCATANTILMENTE. *avv.* Con uso mercatantile.

MERCATANTONE. *accr.* di Mercatante.

MERCATANTUÒLO. *dim.* di Mercatante, Mercatante di poco credito.

MERCATANTUZZO. *dim.* di Mercatante, Mercatantuòlo.

MERCATANZÍA. *s. f.* Arte con la quale, per vendite, compre e permutazioni, l' uomo cerca trarre utile in divèrsi mòdi leciti. ‖ Il mercatantare, L' arte del mercatante. ‖ Gli effètti e ròba, che si mercatanta, e si traffica; Mèrci. ‖ e vale anche *Mercanzía,* nel significato di Utile indebito ec.

MERCATARE. *v. att.* Mercatantare. ‖ dicesi anche per Fare il prèzzo della mercanzía. ‖ Trattare di vendere, o di comprare; Contrattare. *P. pres.* MERCATANTE. — *pass.* MERCATATO.

MERCATÍNO. *dim.* di Mercato.

MERCATÍNO. *s. m.* Uomo di mercato; e perchè quivi stanno gente vile e della infima plebe, usasi in Firenze per Uomo di villane e rozze manière, riottoso, e tristo.

MERCATO. *s. m.* Luogo dove si tratta di mercanzía, e dove si compera e vende. ‖ Radunanza di popolo per vendere e comperare mèrci. ‖ per lo Trattato del prèzzo della mercanzía. ‖ *figurat.* per Pratica, e Ragionamento. ‖ Prèzzo della cosa mercatata. ‖ *A buon mercato, modo avv.* Per poco prèzzo. ‖ *Averla a buon mercato*, si dice di chi scampa un gran pericolo. ‖ Grasce, o Vettovaglia. ‖ *per sim.* vale Quantità grande, Moltitudine. ‖ *Far mercato di checchessía*, Farvi bottega, Guadagnarvi. ‖ *Fare un mercato, Parere un mercato, Attaccare un mercato*, o simili, si dice Quando più persone adunate insieme rumoreggiano cicalando. ‖ *Tre donne fanno un mercato;* cioè Hanno matèria da discorrere, e trattare, come un' adunanza in dì di mercato: detto per mòrdere la loquacità femminile. ‖ *Avere gran mercato di checchessía*, Averne buon partito, Farvi sopra molto guadagno. ‖ *Aver più faccende che un mercato*, Aver che fare assai. ‖ *Sopra il mercato*, o *Sopra mercato, modo avv.* vale Per giunta, Di sovvallo.

MERCATURA. *s. f.* L'arte di mercatantare, Mercatanzía.

MÈRCE. *s. f.* Le ròbe che si mercanteggiano, che si trafficano. ‖ Mercato, Contratto.

MERCÈ, o **MERCEDE.** *s. f.* Prèmio, Guiderdone, Paga, Ricompènsa. ‖ Mèrito, o Cosa meritòria. ‖ Ajuto, Misericòrdia; Pietà, Compassione, Carità. ‖ Abbondanza, Quantità grande. ‖ si usa talora sopprimendone l'articolo, o la preposizione, come in forma avverbiale, ancorchè alcuna vòlta se le ponga dietro il segno del caso, e vale Per detto o fatto di, Per grazia di, come *Mercè vostra, Tua mercè;* e anche con l'articolo *La tua, sua mercè, La Dio mercè.* ‖ *Render mercede*, Ringraziare, Guiderdonare. ‖ *Rimettersi alla mercè altrui*, Rimettersi in arbitrio, o alla discrezione altrui: che anche si dice Rimettersi nelle braccia d'alcuno. ‖ *Andare all'altrui mercede*, Avere a raccomandarsi altrui, e a chiedere ajuto. ‖ *Gran mercè* e *Grandissima mercè*, Manière di ringraziamento per favore ricevuto. ‖ dicesi a chi ci proferisce qualcosa, ancorchè non lo accettiamo. ‖ per ciò che dicesi *Io sto fresco*, allorchè si aspetta qualche danno. ‖ *Mercè di*, Mediante, Per cagione di. ‖ *Mercè a*, è lo stesso. ‖ *Mercè che*, o *Mercecchè*, Perciocchè. ‖ e Poichè.

MERCEDARE. *v. att. V. A.* Dar mercede, Ringraziare.

MERCENARIAMENTE. *avv.* Con salario.

MERCENARIO. *s. m.* Mercenajo, Che sèrve a prèzzo. ‖ Soldato che milita per mercede.

MERCENNAJO, e più comunemente **MERCENARIO.** *s. m.* Che sèrve a prèzzo. ‖ usasi anche in fòrza d *add.* per Interessato, Fatto per proprio interèsse, Che ha per mira qualche profitto.

MERCENNUME. *s. m. V. A.* Lavoro per mercede.

MERCERÍA. *s. f.* Cose minute attinènti al vestire, come telerìe, nastri, stringhe, e simili. ‖ *Mercería* dicesi anche La bottega del merciajo.

MÈRCIA. *V. A.* Mèrce.

MERCIADRO. vedi MERCIAJO.

MERCIAJO. *s. m.* Colui che fa bottega di mercería. ‖ Chi va per le campagne vendendo mercerie, come nastri, stringhe ec.

MERCIAJUÒLO. *s. m.* Merciajo di poche mèrci, e che va attorno vendendole.

MERCIARE. *v. att. V. A.* Mercantare.

MERCIMÒNIO. *s. m.* Mercatura, e più propriamente Traffico illecito.

MERCIMUTUALE. *add.* Che usa reciprocità nel dare e nel ricevere.

MERCIVÈNDOLA. *s. f.* Donna che vende mèrci minute, Merciajuòla.

MERCOLEDÌ. *s. m.* nome del quarto giorno della settimana. ‖ *Guardare verso mercoledì*, o simili, dicesi di Chi, scambio di stare attènto, va vagando con gli occhi, o sta fisso ad altra cosa.

MERCORDÌ. *s. m.* Mercoledì.

MÈRCORE. *s. m.* Mercoledì. *Bembo, Lett.*

MERCORÈLLA. *s. f. Mercurialis annua. Linn. T. bot.* Pianta, una spècie della quale è un'erba cattiva, comunissima negli òrti.

MERCORELLATO. *add.* Di mercorèlla.

MERCURIALE. *s. f.* Mercorèlla.

MERCURIALE. *add.* Di mercurio; D'argènto vivo. ‖ Che contiène mercurio: p. es. *Unguènto mercuriale, Medicamenti mercuriali.* ‖ *figurat.* Vivo, Instabile, Impaziènte. ‖ detto d'ingegno, vale Vivace, Spiritoso.

MERCURIO. *T. mitol.* Dio dell'eloquènza, del commèrcio, e de' ladri, messaggièro degli Dei, spezialmente di Giove. ‖ e nella *st. nat.* vale Metallo registrato tra i duttili, che ha per carattere distin-

tivo la liquidità al grado ordinario della temperatura, e, sparso per terra, si sparpaglia in tante pallottolíne mobilissime: dicesi pure Argênto vivo.

MÈRDA. *s. f.* Escremento di cibo, sceverato per concozione e digestione, che si depone per l'ano. ‖ s'usa questa voce talora per disprègio, o avvilimento di checchè si tratti. ‖ *Mona mèrda*, è detto ingiurioso usato fra gènte di vil condizione, e in mòdo basso. ‖ *Mangiar mèrda di galletto*. cioè Indovinare l'avvenire, vedi in Galletto. ‖ *Essere come la mèrda dell'allocco* [che non sa nè puzzo nè odore], dicesi di persona di niuna considerazione, o di cosa scipita.

MERDELLONE. *s. m.* Merdoso; *figurat.* Arrogantone, Arrogantaccio, voce bassa.

MERDÒCCO. *s. m.* Impiastro che s'usa a levare i peli; e che adoperasi dagli Ebrèi che son vietati di usare rasojo.

MERDOSAMENTE. *avv.* da Mèrda: voce bassa, la quale usata *metaf.* significa Vilmente, Sordidamente, Con disprègio.

MERDOSO. *add.* Imbrattato di mèrda: ‖ Vile, Da non farne verun conto; voce bassa in tutti e due i significati.

MERÈNDA. *s. f.* Il mangiare che si fa tra il desinare e la cena, La vivanda che si mangia a merènda.

MERENDARE. *intr.* Il mangiare tra il desinare e la cena.

MERENDÈLLA. *s. f.* Cosa sòlita di mangiarsi a merènda.

MERENDONACCIO. *pegg.* di Merendone.

MERENDONE. *s. m.* Scioperone, Scimunito.

MERENDUCCIA. } MERENDUZZA. } *dim.* di Merènda.

MERETRICARE. *v. att. V. L.* Far la meretríce.

MERETRÍCE. *s. f.* Femmina che fa còpia di suo còrpo altrui per mercede. ‖ *Fare fronte* o *faccia di meretrice,* Divenire, o Pigliar modi di impudènte e sfacciato. ‖ usasi anche come *adjettivo*.

MERETRÍCE. *add.* Da meretríce, Meretrício.

MERETRICIAMENTE. *avv.* A fòggia di meretríce.

MERETRÍCIO. *V. L.* e poco usata come *sust.* Puttanesimo, Il puttaneggiare. ‖ Luogo dove stanno le meretríci.

MERETRÍCIO. *add.* Di meretríce, o Da meretríce.

MERETRÍCOLA. *V. L. dim.* di Meretríce: Puttanèlla.

MÈRGERE. *v. att. V. L.* Tuffare.

MÈRGO. *s. m.* Merangone, Smèrgo; Uccèllo che vive di pesci, e perciò raggirasi intorno ai laghi ed ai fiumi; la sua carne è molto stimata, per essere di buon sapore.

MÈRGO. *s. m. T. agr.* lo stesso che Capogatto.

MERGONE. *s. m.* lo stesso che Mergo, Uccèllo palustre.

MÈRIA, quasi MERIGGIA, e più comunemente usato MÈRIE nel *pl.* s'intendono, con voce del volgo fiorentino, Luoghi amèni, e deliziosi; la plebe usa spesso di dire *Andiamo alle mèrie*, cioè a divertirci alla campagna, su gli erbosi prati, ed in altri luoghi di vaga apparènza; *Stare a prendere le mèrie*, Stare a pigliar aria in luogo elevato. Manière dell'uso.

MERIARE. *v. intr.* Meriggiare.

MERIDIANO. *sust.* Quel cerchio che divide l'uno e l'altro emisfèro in due metà, sicchè l'una è vèrso l'oriènte, e l'altra vèrso occidènte.

MERIDIANO. *add.* di Mezzogiorno.

MERÍDIE e MERÍDIO. *V. A.* Mezzogiorno.

MERÍDIO. *V. A.* Meridiano.

MERIDIONALE. *add.* Di mezzodì, Dalla parte di mezzogiorno.

MERIFICARE. *v. att.* Rènder puro, libero, sereno: detto di aria. *P. pass.* Merificato.

MERIGGE. vedi Meriggio.

MERIGGEVOLE. *add.* Uso a meriggiare.

MERIGGIA. vedi Meriggio.

MERIGGIANA. *s. f.* Tèmpo di mezzodì.

MERIGGIANO. *add.* di Mezzodì.

MERIGGIARE. *v. intr.* Porsi o Stare all'ombra nelle ore calde del mezzogiorno. ‖ Dormire di mezzogiorno. ‖ usasi pur *rifl. att.*

MERIGGIO, e MERIGGE. *s. m.* Parte, o Sito esposto al mezzogiorno. ‖ è pure nome di un Vènto che a noi spira da mezzodì, e dicesi anche Àustro o Nòto. ‖ significa pure Il tèmpo del mezzodì. ‖ Ombra, Rezzo.

MERIGGIO. *add.* Di mèzzo dì, Meridionale.

MERIGGIONE. *s. m.* Perdigiorno, Amante dell'òzio.

MERIGGIONE. *avv.* detto nella stessa maniera che Carpone, Ginocchione, e simili: Meriggiando, Stando al meriggio al fresco, all'ombra.

MERÍO. *s. m.* Luogo dove altri sta a meriare.

MERITAMENTE. *avv.* Secondo il mèrito, A ragione, Giustamente.

MERITAMENTO. *s. m.* Mèrito, Prèmio.

MERITARE. *v. att.* Rimeritare, Guiderdonare, Ristorare, Rimunerare; dicesi di Prèmio come di Pena. ‖ *att.* e

intr. Esser degno di male o di bene, secondo l' operazioni. ‖ *Meritare a Dio*, anche semplicemente *Meritare*, Acquistare mèrito prèsso Dio. ‖ *Meritare la morte, la gogna* ec., Essersene reso degno per sua nequizia ‖ *Meritare d' uno*, Esser benemèrito d' alcuno, Far cosa di cui ti abbia a saper mèrito. ‖ Pagare, o Valutare il mèrito, cioè l' usura, o l' interèsse. ‖ pure in sign. *att.* per Far meritevole, o Acquistare altrui alcuna cosa. *P. pres.* MERITANTE. — *pass.* MERITATO.

MERITATO. *s. m. V. A.* Mèrito.

MERITATO. *add.* detto di danari, vale Co' frutti e ogni cosa: p. es.; *Antonio mi prestò 10 scudi, e io glieli rendei meritati. Vellut. Cron.* 14.

MERITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimèrita, Rimeritatore.

MERITEVOLE. *add.* Che mèrita. ‖ Meritato. ‖ Conveniènte, Dicevole al soggètto.

MERITEVOLMENTE. *avv.* Con mèrito, Degnamente, Giustamente.

MERITISSIMO. *superlat.* di Mèrito, in *sign.* di Meritato.

MÈRITO, e MÈRTO. *s. m.* Il meritare, nel sign. *ass.* Ciò che rènde degno di prèmio o di gastigo. ‖ preso in cattiva parte, vale Demèrito ‖ similmente preso in cattiva parte, vale Castigo. ‖ Gratitudine. ‖ Onore, Lòde. ‖ Prèmio, Guiderdone, Ricompènsa, Ristòro. ‖ Usura, Interèsse, Frutto del denaro. ‖ Frutto, nel suo pròprio significato. ‖ *Mèrito della causa*, La sostanza di essa. ‖ *Entrare ne' mèriti*, Entrare nella ragione, o nella sostanza di checchessía. ‖ *Mèrito condegno*. dicono i teòlogi Quel che è dovuto da Dio in virtù della sua promessa; e *Mèrito còngruo*, Quello che non richiède necessariamente e per istretta giustizia la mercede.

MÈRITO. *add.* Meritato. ‖ Giusto, Degno. ‖ Meritevole. ‖ Degno di mèrito. ‖ *Di merito che*, Di tal sòrte che.

MERITORIAMENTE. *avv.* In mòdo meritòrio.

MERITÒRIO. *s. m. V. A.* Mèrito.

MERITÒRIO. *add.* Degno di mèrito, o di prèmio. ‖ Meritato, Dovuto.

MERITOSO. *add. V. A.* Meritevole.

MERITRÍCE. *V. A.* Meretríce.

MÈRLA. vedi MÈRLO.

MERLARE. *v. att.* Fare i mèrli, Guarnire di mèrli la sommità d' una muraglia, d' una torre ec.

MERLATA. *s. f.* Ordine di mèrli sopra la sommità delle mura.

MERLATURA. *s. f.* Ornamento di mèrli, il merlare. ‖ Ornamento fatto a fòggia di merletto.

MERLETTARE. *v. att.* Ornare di merletti. *P. pass.* MERLETTATO.

MERLETTO. *s. m.* Fornimento, o Trina fatta di refe, o d'oro filato, o d'altro, per guarnimento di abiti o di checchessía, a similitudine di mèrlo, ma appuntato.

MÈRLO. *s. m.* Parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta a distanze eguali. ‖ *Mèrli*, si dicono per similit. i Becchetti della corona. ‖ Merletto, Merluzzo. ‖ *Mèrlo* e *Mèrla*, *Turdus merula*, *Linn. T. st. nat.* Uccèllo nero, che ha il becco e le òrbite di colore giallo. La femmina è bruna, ed ha il becco che non è smarginato ‖ si dice ancora ad una razza di Pesce marino. ‖ *La mèrla ha passato il Po*, o *Il mèrlo è passato di là dal rio*, prov. antico che si dice del Mancare il fiore dell' esser suo in checchessía, p. es. della bellezza di una donna. ‖ è pure una Spèzie di pesce maríno.

MERLONE. *accr.* di Mèrlo. Mèrlo grande. ‖ e nel milit. vale Quella parte del parapètto che rimane fra due cannonière; si chiama ancora Dado, e Molone.

MERLÒTTO. *s. m.* Mèrlo giovine. ‖ aggiunto a uomo, significa Balordo, Grossolano. ‖ *Fare il merlòtto*, Fingersi addormentato, Fare la gatta mòrta.

MERLUZZO. *s. m.* Merletto. ‖ *Merluzzo*, *Gadus merlucius*, *Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la mascèlla inferiore più lunga della superiore. Questa è la spècie che salata si trasporta in molte parti sotto l' accennato nome, e da alcuni detto anche Baccalà; altre spècie però di questo gènere comunemente si scambiano colla medesima.

MÈRO. *add.* Non mescolato, Puro, Schiètto, Prètto. ‖ *Mèro impèrio*, si dice da' legisti La podestà di punire colla morte i rei.

MEROLLA, e MEROLLO. *s. f.* e *m.* *V. A.* Midolla. ‖ Stabilità, Consistenza.

MÈROLO, o MÈROLA. lo stesso che MÈRLO, e MÈRLA.

MERÒRE. *V. L.* Tristizia, Mestizia.

MERTADORE. *V. A.* Che mèrita, Remuneratore.

MERTARE. *v. neut.* Meritare.

MERTATAMENTE. *avv. V. A.* Meritevolmente.

MÈRTO. *s. m.* voce poetica. Mèrito, Prèmio; contrapposto al Danno, come Meritare significa talora Rimeritare.

MERZÈ, e MERZEDE. *s. f.* ortogr. ant. Mercede.

MESATA. *s. f.* Un mese intero: voce poco usata. ‖ nell' uso comune, si dice anche per La paga, o Salario, che si dà altrui per ogni mese di servigio, o altro.

MESCERE. *v. att.* Mescolare, e Confondere insième. ‖ Versare il vino o

altri liquori nel bicchière per dar bere. ‖ dicesi anche del danaro, e vale Spargerne, Darne. ‖ MESCERSI. detto di zuffa, scaramucce, e simili, vale Cominciarle, Appiccarsi, Azzuffarsi. ‖ *Non poter dir Mesci*, dicesi di Chi muore a un tratto, e non ha tempo di dir solo una parola. *P. pres.* MESCÈNTE. — *pass.* MESCIUTO.

MESCHIAMENTO. *s. m.* Mischiamento, Il mischiare.

MESCHIANZA. *s. f. V. A.* Mescolamento, Mescolanza.

MESCHIARE. *v. att.* Mischiare. *P. pass.* MESCHIATO.

MESCHINACCIO. *pegg.* di Meschíno.

MESCHINAMENTE. *avv.* Da meschíno.

MESCHINÈLLO. *add.* Poveretto, ed è quasi lo stesso che Meschíno. ‖ usasi anche come interjezione di dolore.

MESCHINETTO. *dim.* di Meschíno.

MESCHINÍA. *s. f. V. A.* Meschinità.

MESCHINITÀ, ed all' antica MESCHINITADE, e MESCHINITATE. *s. f.* Stato di chi è meschíno.

MESCHÍNO. *add.* e *s.* nome che dènota eccèsso di povertà, e per conseguènza d' ogni sòrta d' infelicità, dolore e misèria. ‖ Sèrvo. ‖ *Meschína*, per Ancèlla, Sèrva. ‖ *Meschíno a uno*, usasi pure come interjezione di dolore; che anche dicesi *Meschíno alla vita mia*.

MESCHIO. *add.* Mischio, Meschiato.

MESCHÍTA. *s. f.* Luogo dove i turchi fanno orazione.

MESCIANZA. *s. f. V. A.* e francese. Avversità, Disavventura.

MESCIBILE. *add.* che anche scrivesi Miscibile, Che può meschiarsi.

MESCIRÒBA. *s. m.* Vaso, o Boccale, col quale si mesce l' acqua per lavarsi le mani.

MESCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mesce.

MESCIUTO. *P. pass.* da Mescere.

MÈSCOLA. *s. f.* Mèstola.

MESCOLAME. *s. f.* Erbucce odorose e saporose che si mescolano insieme con l' insalata minuta.

MESCOLAMENTO. *s. m.* Il mescolare.

MESCOLANZA. *s. f.* Mescolamento, e Le cose mescolate e confuse. ‖ semplicemente, dicesi di Più sòrte d' èrbe mescolate insieme per farne insalata. ‖ Miscellánea.

MESCOLARE. *v. att.* Confondere, Mettere insieme cose divèrse. ‖ dicesi delle carte da giuòco, e vale Farle, Inframmescolarle perchè i semi vadano spartiti a ciascun giocatore. ‖ dicesi de' veleni, e vale Prepararli. ‖ MESCOLARSI. *rifl. att.* Impacciarsi, Ingerirsi di checchessía. ‖ Congiungersi carnalmente. ‖ *T. mil.* Stringersi addòsso al nemico con tanta risolutezza da entrare nelle sue file e combattere a còrpo a còrpo. *P. pres.* MESCOLANTE. — *pass.* MESCOLATO.

MESCOLATA. *s. f.* Mescolamento.

MESCOLATAMENTE. *avv.* Non da per sè, Confusamente.

MESCOLATO. *sust.* Mescolanza, ma è proprio di lane per fabbricar panno, detto anch' esso Mescolato, che oggi più comunemente si direbbe Panno mistio ‖ Mescolanza semplicemente.

MESCOLATO. *add.* Turbato, Travagliato, Rimescolato. ‖ aggiunto di panno, vale Mistio. ‖ *Alla mescolata*, Confusamente, Senza divario. ‖ e detto di combattimento vale, Gli uni con gli altri in confuso, così offensori come difensori ec.

MESCOLATURA. *s. f.* Mescolanza.

MÈSCOLO. *s. m.* Mescolatura o Cosa da potersi mescolare con altre.

MESCONOSCERE. *ortogr. ant.* vedi MISCONOSCERE.

MESCUGLIARE. *v. att.* Fare un mescuglio di cose che non istanno bene insième.

MESCUGLIO. *s. m.* Mescolanza.

MESCURARE. *v. att. V. A.* Trascurare.

MESE. *s. m.* Una delle dodici parti dell' anno, e Quello spazio che comprènde il corso lunare. ‖ *Non aver tutti i suoi mesi*, vale Essere scemo, pazziccio. ‖ *Mesi*, per Mèstrui.

MESENTÈRICO. *add.* Del mesentèrio, Appartenènte al mesentèrio. ‖ Che ha virtù contro le malattíe del mesentèrio.

MESENTÈRIO. *s. m. V. G.* Membrana che nasce da alcune vèrtebre de' lombi, alla quale stanno attaccati gl' intestíni.

MESERÀICO. aggiunto che si dà dai notomisti per lo più ad alcuni vasi, o canali del mesentèrio.

MESETTO. *dim.* di Mese: voce scherzevole.

MESFATTO. *ortogr. ant.* Misfatto.

MESOCÒLO, e MESOCOLÓNE. *s. m. V. G. T. anat.* Piegatura del peritonèo che tengono in sito le varie parti dell' intestino Colon.

MESSA. *s. f.* Il sacrifizio del còrpo e del sangue di G. C., sotto le spècie di pane e di vino, in memòria della Passione e del Nuovo Testamento di G. Cristo stesso: e si fa dal Sacerdote all' altare secondo il rito prescritto. ‖ *Uscire*, o *Entrar la Messa*, L' andar che fa il prete all' altare per dire la Messa, o L' uscirne. ‖ *Cantare Messa*, Dire solennemente la prima Messa. ‖ *Non sapere mèzze le Messe*, Essere poco informato di checchessía. ‖ *Udire Messa*, Assistere al sacrifizio della Messa. ‖ *Messa canta-*

ta, Quella cantata da' coristi in alcune sue parti, e che si cèlebra con diacono e suddiacono; dicesi anche *Messa grande*. | *Messa piana*, Quella che si dice senza canto, e le cui prèci solo son recitate.

MESSA. *s. f.* Il mettere, L'introdurre. | dicono anche i mercatanti a quella Porzione di capitale ch' e' mettono ciascuno in una compagnía. | Muta di vivande, che oggi dicesi Servíto. | dicesi anche il Pollone, e Germoglio delle piante.

MESSAGGERÍA. *s. f.* men usato che Ambascería.

MESSAGGIÈRE, e MESSAGGIÈRO. *s. m.* Ambasciadore, Messo, Messaggio.

MESSAGGIO. *s. m.* Messo, Messaggièro, Che pòrta ambasciate. | Ambasciata.

MESSALE. *s. m.* Libro in cui sta registrato ciò che s'appartiène al sacrificio della Messa.

MÈSSE. *s. f. V. L.* Ricòlta.

MESSERAGGINE. voce di scherzo. La qualità di messère, Appellazione di messère.

MESSERÀTICO. *s. m.* voce oggi poco usata. Titolo di messère.

MESSÈRE. *s. m.* uno de' titoli di maggioranza che oggi si dà solamente ai Dottori di legge. | si dette anche a' Santi, ed anche al N. S. G. C., p. es. *Messer santo Jacopo, Messèr Domeneddío.* | Giudice che amministra giustizia | Padre. | coll' articolo avanti, o assolutamente detto, vale Il padrone, onde *Fare il messère*, che si dice Quando si vuol soprastare agli altri padroneggiando: e *Esser messère*, e *madonna*, cioè Essere assoluto e dispòtico padrone. | spesso, e più nel vocativo, per proprietà di lingua ha l'articolo, p. es. *Messèr la podestà, Messèr lo giudice.* | *Messere* fu detto anche per Il sedere, L'ano. | e col relativo *mio, suo*, avanti, col verbo Dare, *Dare del messère*, Trattare altrui in parlando o scrivendo con quel titolo. | *Dire a uno altro che messère*, Maltrattarlo. | *Albanese messère*, modo basso, che si soleva dire in gèrgo, quando taluno dimandato di qualche cosa, non risponde a propòsito. | dicesi di chi è aggirato, uccellato, *Esser fatto il messère.*

MESSERÍNO. poco usato. *dim.* di Messère.

MESSÍA. *s. m.* così vien chiamato, secondo la legge vecchia, Gesù Cristo, il quale è il mandato da Dio secondo le antiche promesse fatte a' Patriarchi.

MESSIATO. *s. m.* Qualità e Ufficio di Messía.

MESSIONE. *s. m.* voce poco usata. Il mandare. | Liberalità, Larghezza.

MESSITICCIO. *s. m.* Messa, Pollone, o germoglio delle piante.

MESSO. *s. m.* Messaggio. | Famiglio, o Famigliare di luoghi pubblici e magistrali. | Muta di vivande, Servito.

MESSO. *add.* Posto. | Tramandato. | Inviato, Mandato.

MESSÒRE. *s. m.* voce poetica: Mietitore.

MESSÒRIO. *add.* Da miètere, Usato per miètere; aggiunto di Falce | *T. anat. Falce messòria*, Addoppiatura della pia madre, fatta a forma di falce.

MESSURA. *avv.* Mietitura. | Frutto, Mercede, Raccòlta.

MESTARE. *v. att.* Tramenare, Agitare, o con mèstola, o con mano, e si dice propriamente di cose liquide, o che tèndono al liquido. | Mescolare, e si usa anche in sign. *rifl. att.* | si dice in mòdo basso di chi si adopera o si affanna in una o più cose senza discernimento e per sola smània di fare. *P. pres.* MESTANTE. — *pass.* MESTATO.

MESTATOJO. *s. m.* Strumento con cui si mesta.

MESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mesta.

MÈSTICA. *s. f.* Composto di divèrse terre macinate con òlio di noce, o di lino, che s'impiastra sopra le tele, o tavole che si vogliono dipignere. | *Mèstiche*, per Mescolanze di colori fatte dai pittore su la tavolòzza.

MESTICANZA. *s. f.* lo stesso che MÈSTICA.

MESTICARE. *v. att.* Dar la mèstica, e anche Mescolare i colori. *P. pres.* MESTICANTE. — *pass.* MESTICATO.

MESTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mèstica, Che fa l'arte di dar la mèstica.

MESTICHERÍA. *s. f.* Bottega ove si vendono mèstiche, o colori bell' e mesticati: voce di uso.

MESTICHÍNO. *s. m. T. pitt.* Piccolo strumento di tutto acciajo, fatto a fòggia di coltèllo, per ogni parte flessibile, del quale si sèrvono i pittori per portare i colori sopra la tavolòzza, e quelli mescolare a lor bisogno.

MESTIERACCIO. *pegg.* di Mestière. Cattivo mestière.

MESTIERANTE. *s. m.* Chi esèrcita un mestière.

MESTIÈRE, MESTIÈRO, MESTIÈRI, e MISTIÈRI. *s. m.* che in tutte le manière ugualmente si adòpera: Arte, Esercizio meccanico. | *Chi fa l' altrui mestière fa la zuppa nel panière*, e vale Chi entra nell' altrui professione, difcilmente vi rièsce, e s'affatica senza frutto; che anche si dice assolutamente Far la zuppa nel panière. | Bisogno, Uopo. | onde *Far di mestière*. o *Esser mestière*, Bisognare. | prèsso gli antichi

si trova per Esèquie. ‖ *Mestière del còrpo,* La matèria che si caca. ‖ *Mestièro,* fu detto anche per Ministèrio.

MESTIZIA. *s. f.* Dolore, Afflizione, Melanconía.

MESTIZZO. *add.* Che è di colore fra bianco e bronzíno; e dicesi dei generati da un Indiano ed una Europèa, o viceversa.

MÈSTO. *add.* Addolorato, Malcontènto. ‖ *per met.* Oscuro, Che rèca mestizia.

MÉSTOLA. *s. f.* Strumento per lo più da cucína, di legno o di férro stagnato, e di varie forme, il quale s'adòpera a mestare, e tramenar le vivande che si cuòcono, o le còtte. ‖ si dice anche a Quello strumento di legno, col quale si giuòca e dassi alla palla. ‖ disse il *Boccaccio, Mona méstola,* per Donna insipida, scimunita, o di gròsso ingegno. ‖ si dice anche la Cazzuòla de' muratori. ‖ *Chi ha la méstola in mano, si fa la minèstra a suo mòdo,* detto *proverb.* che vale Chi si può far la parte da sè, se la fa buona.

MESTOLATA. *s. f.* Colpo di méstola.

MESTOLETTA. *dim.* di Méstola.

MESTOLÍNO. *dim.* di Méstolo.

MÉSTOLO. *s. m.* Spèzie di cucchiajo di legno, pochissimo incavato e di lungo manico: sèrve per rimestar la ròba nei vasi da cucína o da fornèllo.

MESTOLONE. *accr.* di Méstolo. ‖ si dice d'Uomo scimunito, e di gròsso ingegno. ‖ MESTOLONE. *Platalea leucorodia. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha il còrpo bianco, la gola nera, ed all'occipizio un piccolo ciuffo.

MESTONE. *s. m.* Randelletto o Matterèllo col quale si mesta la polènda: voce di uso.

MESTRUALE. *add.* Di mèstruo.

MESTRUANTE. *add. T. med.* Che è ne' mèstrui, Che ha i mèstrui.

MESTRUATO. *add.* da Mèstruo: Che patisce il mèstruo, Imbrattato di mèstruo.

MESTRUAZIONE. *s. f. T. med.* Il mèstruo.

MÈSTRUO. *s. m.* Purga di sangue, che ogni mese hanno le donne. ‖ da' chimici si disse ad Ogni liquore atto a sciògliere checchessía, che dentro vi s'immèrga.

MÈSTRUO. *add.* Mestruale. ‖ aggiunto di periodo o movimento, Di un mese, Mensuale.

MESTURA. *s. f.* Mescolamento, e l'Aggregato delle cose mescolate.

METÀ, ed all'antica METADE, e METATE. *s. f.* Una delle due parti di checchessía tra di loro eguali, che unite insieme compongono il tutto. ‖ *Metà,* si dice anche, per espressione d'amore, della Persona amata.

META. *s. f.* Quello stèrco che in una vòlta fa alcuno animale, e per lo più l'uomo ed il bue.

MÈTA. *s. f.* Guglia o Checchè altro di figura piramidale, a ornamento di edifizj. ‖ Quella guglia che era nei circhi dei Romani, e che era come tèrmine da doverlo scansare le bighe corrènti. ‖ Tèrmine. ‖ *Porre mèta a checchessía,* Porvi tèrmine.

METACARPO. *s. m. V. G.* Parte della mano che è tra il carpo e la falangi.

METACISMO. *s. m. V. G.* Vizio del parlare consistènte nel tròppo frequènte accozzamento della lettera *M.*

METACRONISMO. *s. m. V. G. T. cron.* Spèzie d'anacronismo, il quale consiste nel trasportare un fatto a un tèmpo anteriore.

METADÈLLA. *s. f.* Misura, che quando sèrve per misurar grano, biade, o cose non liquide, tiène la sedicesima parte dello stajo; e quando sèrve per cose liquide, tiène la metà del boccale, e allora dicesi anche Mezzetta.

METAFISICA. *s. f. V. G.* Sciènza che tratta de' primi principj delle idèe universali, e degli esseri spirituali. ‖ oggi *Metafisica* dicesi comunemente la Ideología, e la Sciènza che discorre i principj del diritto naturale, e quelli delle belle arti.

METAFISICALE. *add.* Di metafisica, Metafisico.

METAFISICAMENTE. *avv.* In manièra metafisica.

METAFISICO. *add.* Di metafisica. ‖ in fòrza di *sust.* per Filòsofo, o Uomo che profèssa o spiega metafisica.

METÁFORA. *s. f. V. G.* Figura di favellare, che è quando ad un vocabolo per simiglianza si dà un'altra significazione che la sua pròpria.

METAFOREGGIARE. lo stesso che METAFORIZZARE.

METAFORETTA. *dim.* di Metáfora.

METAFORICAMENTE. *avv.* Con metáfora, Per metáfora.

METAFÒRICO. *add.* Di metáfora.

METAFORIZZARE. *v. intr.* Far metáfore, Metaforicamente parlare.

METALLICO. *add.* Di metallo, Che attiène a metallo.

METALLIÈRE. *s. m.* Che lavora metalli.

METALLÍFERO. *add.* Che gènera metallo.

METALLIFICARE. *v. intr.* Divenir metallo.

METALLÍNO. *add.* Di metallo.

METALLO. *s. m. V. G.* Còrpo semplice e risplendènte che si cava dalle

viscere della terra, talora duttile e malleabile, come il fèrro e l'argènto, talora friabile come l'antimònio. | *Metallo saturnino,* Piombo. | *Metalli,* diconsi gli Strumenti di metallo che si suonano negli esèrciti. | *Metalli bèllici,* Le artiglieríe. | *Metallo della voce,* La qualità di essa, Il suòno o còrpo di essa.

METALLOTÈCA. *s. f.* Musèo di metalli.

METALLURGÍA. *s. f.* Sciènza che tratta delle proprietà e qualità de'metalli.

METALLURGO. *s. m.* Professore di metallurgía.

METAMÒRFOSI, e METAMÒRFOSE. *s. f. V. G.* Mutazione della forma, Trasformazione.

METAMORFÒSICO. *add.* Di o Da metamòrfosi, Pròprio di metamòrfosi.

METAPÉDIO. *s. m.* Metatarso.

METAPLASMO. *s. m. T. gramm.* Cambiamento che si fà in una parola, togliendo, o aggiungendo o cambiando una lettera o una sillaba.

METATARSO. *s. m. V. G. T. anat.* Parte del piede che è tra il tarso e le falangi.

METÀTESI. *s. f. V. G.* Spostatura, o Trasposizione di lèttera, o Mutamento nell'ordine delle lèttere, come *Drento,* Dentro; *Strupo,* Stupro; *Giugnere,* Giungere; *Pignere,* Pingere.

METÁTO. *s. m. T. agr.* Seccatojo di castagne.

MÈTE. *s. f.* Cùpola. *Docum. Art. Sen.* sec. XIV.

METEMPSICÒSI. *s. f. V. G.* Trapasso dell'anima da un còrpo in un altro, conforme al sentimento di Pittagora.

METÉORA. *s. f. V. G. T. fis.* Còrpo o Fenòmeno che si forma e apparisce nell'aria.

METEÓRICO. *add.* Di metèora; lo stesso che METEOROLÒGICO, che è voce più usata.

METEOROLOGÍA. *s. f. V. G. T. fis.* La sciènza delle metèore.

METEOROLÒGICO. *add.* Di metèore. | in fòrza di *sust.* Scrittore che tratta di metéore.

METODICAMENTE. *avv.* Con mètodo.

METÒDICO. *add.* Fatto, Disposto con mètodo. | Che ha mètodo, Che procède con mètodo. | *Metodici,* una Setta di mèdici antichi che riducevano tutta l'arte curativa de'mòrbi a pochi comuni principj od apparenze.

MÈTODO. *s. m. V. G.* Arte, Règola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l'ordine che è nelle cose, o di disporre i ragionamenti a mòdo che facilmente si conosca la correlazione che ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proposto fine, che si è quello di convincere noi stessi o gli altri circa alcuna verità. | Modo di dire o fare una cosa seguèndo cèrti principj, e con un dato ordine. | *Mettere in mètodo un'arte,* o simile, Ordinarla con règola, Ridurla a mètodo.

METONÍMIA, e METONOMÍA. *s. f. V. G.* Figura rettòrica nella quale si pone la causa per l'effètto, ovvero il continènte per lo contenuto.

MÈTOPA. *s. m. V. G. T. arch.* Spazio quadrato, o Intervallo fra i triglifi nel fregio dòrico.

METÓPIO. *s. m.* Spezie d'albero da cui stilla l'ammoníaco.

METOPOSCOPÍA. *s. f. V. G.* Arte superstiziosa per cui si pretènde congetturare per mèzzo dell'ispezione de'lineamenti del volto ciò che dee accadere ad alcuno.

METOPÓSCOPO. *s. m. V. G.* Fisonomista.

METRÈTA. *s. f. V. G.* Mezzaruòla, che fu spèzie di misura da vino che conteneva dièci congj.

MÈTRICA. *s. f.* Arte di scrivere metricamente.

METRICAMENTE. *avv.* In vèrsi, Misuratamente.

MÈTRICO. *add.* Di métro; e dicesi di quelle parole insieme accozzate con quella misura di sillabe, di brevi e di lunghe, di pièdi o d'accènti, onde risultano le varie manière di vèrso. | *Arte metrica,* Poesía. | in forza di *sust.* Poèta, Colui che fa vèrsi.

METRÍTO. *s. m. V. A.* Mitríto.

MÈTRO. *s. m. V. G.* Misura. | talora invece di Vèrso di quantità determinata di sillabe. | Canto. | Mòdo, Manièra. | Manièra di favellare. | *Senza mètro, add.* Smisurato, Eccessivo, Senza mòdo.

METRÒPOLI. *s. f. V. G.* Città principale della provincia o di un regno.

METROPOLÍTA. *s. m.* Arcivescovo.

METROPOLITANO. *add.* Di metròpoli; aggiunto della Principal chiesa o della Città principale della provincia. | in forza di *sust.* dicesi dell'Arcivescovo d'una metròpoli.

METTERE. *v. att.* e *intr.* Por dentro, Inchiudere. | Porre, Collocare. | Spèndere. | Introdurre, o Far ricevere. | Proporre, ad effètto di mandare a partito. | Spèndere. | Pullulare, Germinare. | Cominciare a nascere, o Spuntare; e si dice delle còrna, de'dènti, delle penne, e simili. | parlandosi di vestimenti, Vestire. | Tradurre in una lingua. | *Metter checchessia,* Metter pegno, Scommettere. | nel commèrcio, Contribuir la messa per formare il capitale d'una

compagnía di negòzio. ‖ Sboccare; e si dice de' fiumi, fòssi e simili. ‖ Collocare in matrimònio, Maritare. ‖ nel giuòco è lo stesso che Metter su. ‖ e seguíto dalla *part. Per*, Credere, Giudicare. ‖ Creare, Istituire. ‖ Pèrdere, Rimettere. ‖ seguíto dalla *part. A*, indica Pena, o Supplicio, come *Mettere a mòrte, al taglio della spada, alla còlla,* e simili. ‖ *Mettere un' opera in una lingua,* Tradurla da quella in che è scritta in un'altra. ‖ METTERSI. *rifl. att.* Entrare. ‖ Rimettersi, Abbandonarsi. ‖ Partirsi. ‖ *Mettersi a*, Indursi, Muoversi, Imprèndere. ‖ *Mettersi pensièro, cura, pena, affanno,* lo stesso che Darsi pensièro, o Entrare in pensièro ec. *P. pres.* METTÈNTE. — *pass.* MESSO.

METTIDENTRO. *s. m.* Introduttore.

METTILÒRO. *s. m.* Artefice che mette a òro, che indòra.

METTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mette. ‖ dicesi *Mettitore di falsi*, o *malvagi dadi*, Chi giuòca a' dadi di vantaggio e da baro. ‖ *Mettitor d'òro,* lo stesso che METTILÒRO.

METTITURA. *s. f.* Il mettere.

MÈU. *s. m.* Sòrta d'èrba detta oggi anche Finocchiona che nasce in luoghi alpèstri.

MEVE. *V. A.* lo stesso che ME.

MÈZZA. *sust. La mèzza,* dicesi per indicare Mèzza ora dopo un' ora già nota: p. es. un dirà *Quant' è che è sonato mezzo giorno,* e l'altro risponde *È la mezza,* cioè *È mezzo giorno e mezzo,* ovvero dirà *Stasera alle 9 si cena, vieni tu?* e altri risponde, *Non posso promettere, ma se non ci sono alla mezza, cenate pure, chè non vengo più.* ‖ per antonomásia vale Tre ore e mèzzo di notte.

MÈZZABARBA. *s. m.* Che ha barba sol per metà, Di mèzza barba.

MEZZÁDRO. *s. m. T. agr.* Mezzajuòlo, Contadíno che per patto dee dividere col padrone cèrte ricòlte.

MEZZAJUÒLO. *s. m.* Quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricòlte.

MEZZALANA. *s. f.* Sòrta di panno fatto di lana e lino.

MEZZALUNA. *s. f. T. mil.* Quell'opera distaccata a guisa di rivellíno che si collòca innanzi agli angoli fiancheggiati de' bastioni.

MEZZANA. *s. f.* Sòrta di mattone col quale principalmente s' ammattonano i pavimenti. ‖ si dice ancora ad una Còrda del liúto e del violíno e d'altri simili strumenti. ‖ si dice anche La vela che si spande alla poppa del naviglio. ‖ Quella parte del majale che rimane tra la spalla e la coscia, staccata dalle costole, e salata per conservarla.

MEZZANAMENTE. *avv.* Mediocremente.

MEZZANANZA. *V. A.* Mezzanità.

MEZZANATORE-TRICE. *verb. V. A.* Mediatore-trice.

MEZZANETTO. *dim.* di Mezzano.

MEZZANEZZA. *s. f. V. A.* Mediocrità, Mezzanità.

MEZZANÍNO. *s. m.* Piano di casa, di mèzzo tra il piano nòbile e il piano di sopra, ed anche Quel piano che è notabilmente più basso degli altri piani. ‖ *per sim.* Cellule, Ricettácoli del cervèllo.

MEZZANÍNO. *dim.* di Mezzano *add.*

MEZZANITÀ, MEZZANITADE, e MEZZANITATE. *s. f.* Mediocrità, cioè Il mèzzo tra il pòco e il tròppo. ‖ Qualità di mezzano. ‖ *sust.* Intercessione, Interposizione. ‖ Ruffianería.

MEZZANO. *s. m.* Mediatore, Che tratta negòzio tra l'una persona e l'altra. ‖ Ruffiano. ‖ Di mezzana età. ‖ Uno de' piani della casa o sopra o sotto al piano nòbile, Mezzaníno.

MEZZANO. *add.* Di mèzzo. ‖ Mediòcre. ‖ Chi si tiène egualmente lontano dagli eccèssi.

MEZZARE. *v. intr. V. A.* Diventar mezzo o fracido, Ammezzare, Ammezzire. *P. pres.* MEZZANTE. — *pass.* MEZZATO.

MEZZÁRION. *s. m.* Mezzèreon, Cameléa.

MEZZARUÒLA. *s. f.* Spèzie di misura corrispondente al lat. *Metreta.*

MEZZATINTA. *s. f.* Spèzie di colore che è fra il chiaro e l'oscuro.

MEZZATORE-TRICE. *verb. V. A.* Mediatore-trice, Mezzano.

MEZZÈDIMA. *s. f. V. A.* Mèzzo della settimana, Mercoledì.

MEZZELLONE. *add.* Mèzzo tra liquido e sòdo, Che si spessisce, Bazzòtto.

MEZZÈREON. *s. m.* Cameléa.

MEZZERÍA. *s. f. T. agr.* dicesi in Toscana Il dare al contadino la metà delle ricolte per il lavorar che fa il podere.

MEZZETTA. *s. f.* Vaso di terra invetriata che sèrve per misurare il vino, Metadèlla.

MEZZETTÍNO. *dim.* di Mezzetta.

MEZZETTO. *s. m. T. delle cartière, stamperíe* ec. Carta difettosa, Fògli orlati, strappati, ragnati o altrimenti difettosi, che se ne mette venticinque per ogni risma di carta.

MEZZÍNA. *s. f.* Vaso di terra còtta o di rame da tenere o da portare acqua, Bròcca.

MEZZINÈLLA. *dim.* di Mezzína.

MEZZÍNO. *s. m.* Mezzína.

MEZZISSIMO. *superlat.* di Mezzo per Fràcido.

MEZZO. *add.* aggiunto per lo più delle frutte, e significa Vicino all' infracidare. ‖ in forza di *sust.* La parte mezza. ‖ Belletta. ‖ Luogo molliccio. ‖ *Mezzo di vino*, Ubriaco.

MÈZZO. *sust.* La mèzza parte; voce usata nella nostra favèlla in fòrza di *sust.* e talora di *add.*, come pure d' *avv.* e in divèrsi significati. ‖ Quello che è ugualmente distante da' suoi estrèmi o dalla sua circonfèrenza. ‖ Punto che è egualmente distante da due tèrmini di uno spazio di tèmpo, p. es. *A mèzzo*, o *In mèzzo al vèrno, all' estate; A mèzzo il mese.* ‖ Potere, Facoltà di fare una cosa. ‖ Temperamento che si prènde per mettere d' accòrdo alcune differènze. ‖ Mòdo, Ajuto, Interposizione. ‖ presso i filosofi è il fluido ambiente, o il fluido liquido circonfuso a' corpi, de' quali si considera il mòto o la quiète. ‖ Metà, Una delle due parti tra loro eguali o quasi eguali, La metà di un tutto. ‖ Mediocrità, Misura. ‖ *Mèzzo, add.* vale anche La parte di mèzzo, il cèntro. ‖ *Uomo di mèzzo*, Che non tiene più a una che a un' altra parte. ‖ *Uomo di mèzzo*, vale anche Mezzano, Ruffiano. ‖ *Non esserci per i mèzzi*, dicesi di Chi è bramato e ricercato da tutti per mòdo che non può appagar neppure mèzzi di coloro che il bramano. ‖ *Mezz' uomo.* Eunuco. ‖ *Entrar di mèzzo*, Opporsi, Impacciarsi, Contraddire. ‖ Mediocre, Di mazzana grandezza, come *Mèzza statura, Mèzzo cannone, Mèzza spada*, e simili. ‖ dicesi *Mezzocerchio, Mezzocollare*, e simili, delle quali vedi a' lor luoghi. ‖ *Non aver mèzzo*, Pènder negli estrèmi. ‖ *In quel mèzzo*, e *In questo mèzzo, modi avv.* Intanto. ‖ *Produrre in mèzzo*, Addurre, Mettere in campo, Allegare. ‖ *Andarne di mèzzo*, Patirne pregiudizio. ‖ *Esser di mèzzo*, o *Esser mèzzo*, Esser mediatore, Avere impegno che s' effèttui ciò che si tratta. ‖ detto di Uomo che sta fra due cose. ‖ *A mèzzo, modo avv.* A comune, A metà per uno. ‖ Per metà. ‖ *Senza mèzzo*, e *Senza niun mèzzo*, Immediatamente. ‖ e anche Intemperantemente. ‖ *Dare in quel mèzzo*, parlandosi di giudicare, si dice Quando di due disputanti uno pretènde per esèmpio 100, e l' altro vuol dar 50, e il giudice, per accomodargli, propone che sia data una somma mèdia alle due dette, che è 75. ‖ *Darla pel mèzzo ad ogni vizio*, e simili, Deporre ogni vergogna, Vivere alla scapestrata. ‖ *Mèzzo tempo*, propriamente Il tempo che è tra due tèrmini. ‖ vale ancora Primavera, o Autunno. ‖ *A mèzzo*, Incompiutamente, Per metà, come *Fare una cosa a mèzzo.* ‖ *Da mèzzo in giù*, o *Da mèzzo in su*, Dalla parte di mèzzo sino in fondo, o sino in cima. ‖ *In mèzzo*, Dentro, quasi Nel cèntro; e dicesi *In mèzzo di*, e *In mèzzo il.* ‖ *Di mèzzo sapore*, Nè tanto dolce nè tanto forte. ‖ *Tener la via di mèzzo*, Star neutrale, Non inchinare in alcuna parte. ‖ *Star di mèzzo*, Star neutrale. ‖ *Mettere in mèzzo*, Ingannare. ‖ *Non vedere alcuno a mèzzo*, Portargli un grandissimo affètto. ‖ *Mèzzo*, in forza di *avv.* Quasi. ‖ *Mèzzo mèzzo*, così replicato, il mezzo appunto. ‖ *Mèzzo mèzzo, modo avv.* In parte, Alquanto, Quasi.

MÈZZOBUSTO. *s. m.* Busto dimezzato; e si dice delle Statue fatte in tal manièra tronche e senza braccia.

MÈZZOCERCHIO. *s. m.* La metà del cerchio.

MÈZZOCOLORE. *s. m.* Color di mèzzo tra due de' principali colori; come del vino si dice *Mezzocolore*, Che è tra bianco e rosso.

MEZZODÌ, MEZZO DÌ, e MEZZODÌE. *s. m.* Mezzogiorno. ‖ dicesi anche Il mèzzo del dì. ‖ Il vènto che spira dalla parte di mezzodì. ‖ per Equinòzio; chè il dì è la metà di 24 ore.

MEZZOFIÈRA. *s. m.* Mezzo uomo, e mezzo fièra.

MEZZOGIORNO. *s. m.* Una delle quattro regioni del mondo, ed è quella opposta a Settentrione. ‖ Il punto che divide egualmente il giorno fra il levare e il tramontar del sole. ‖ nome di Vènto che spira a noi da quella parte.

MEZZOGRÀPPOLO. *s. m.* Sòrta di vino.

MEZZOLANA. *s. f. V. A.* Mediocrità.

MEZZOLANAMENTE. *avv. V. A.* Mediocremente.

MEZZOLANITÀ, MEZZOLANITADE, e MEZZOLANITATE. *s. f. V. A.* Mediocrità.

MEZZOLANO. *add. V. A.* Mediòcre. ‖ detto di clima Temperato. ‖ oggi questa voce per lo più si dà per aggiunto a una Spèzie di fava.

MEZZOMBRA. *s. f. T. pitt.* Quello spazio che è tra il lume e l' ombra, mediante il quale un colore passa nell' altro digradando a poco a poco secondo la rotondità del còrpo.

MEZZOQUARTO. *s. m.* Spèzie di misura di cose liquide.

MEZZORILIÈVO. *s. m.* Quella sòrta di scultura che non contiène alcuna figura interamente tonda, ma qualche parte solamente, rimanendo il restante appiccato al piano sul quale essa è intagliata; ed è un cèrto che di mèzzo fra il bassorilièvo e le figure tonde che si dicono di tutto rilièvo.

MEZZOSCURO. *s. m. T. pitt.* Oscuro temperato.

MEZZOSOPRANO. *s. m. T. mus.* è la Voce che trovasi fra il soprano e il contralto.

MEZZOTÈRMINE. *s. m.* che scrivesi anche MEZZO TÈRMINE. Ripiègo.

MEZZÙLE. *s. m.* La parte di mèzzo del fondo dinanzi della botte dove s' accòmoda la cannèlla.

MI. *part.* che si pone in vece di *Me,* per esprimere il tèrzo e il quarto caso del *pron. Io*, e o si adòpra davanti al vèrbo, o si affigge ad esso. ‖ è anche Una delle nòte musicali. vedi SOLFEGGIO. ‖ talora è *part.* riempitiva. ‖ si prepone alle *part. Ti, Si, Ci, Vi*, e ancora a *Te ne, Se ne, Ve ne, Ce ne*, e si pospone alle *part. Il, Lo, Li, Gli, La, Le,* e talora anche alla *Si.* ‖ preposto il *Mi* al *Gli* in fòrza di *part.* riempitiva è mòdo pure usato. ‖ affisso al verbo Dire, Salutare e simili, Per me, Da parte mia, p. es. *Dimmi al fattore che domani andrò là, Salutami tuo padre.*

MIÀFFE. *V. A.* lo stesso che GNAFFE.

MIAGOLARE, e MIAGULARE. *v. intr.* è il Mandar fuori la voce che fa il gatto. ‖ Nicchiare: modo basso. ‖ è pure *T. agr.* vale Spollonare, Sbastardare, Scacchiare.

MIAGOLATA. *s. f.* Il miagolare, Il mandar fuori la voce che fa il gatto.

MIAGOLÍO. *s. m.* Il vèrso di uno o di più gatti che miágolano.

MIAGRO. *s. m.* Spècie d' èrba simile al guado.

MIÁO, e MIÁU. imitazione della voce che fa il gatto quando miàula o miágola.

MICA. *V. L.* Brículo, Piccola particèlla di checchessía.

MICA. *part.* riempitiva in compagnía della negazione per ènfasi del discorso, ed anche posta a maggiore efficacia di negare.

MICANTE. *add. V. L.* Risplendènte.

MICCA. *s. f.* Minèstra: voce inusitata. ‖ *Micca,* dice il volgo per Meta di mèrda. ‖ *A micca,* In abbondanza.

MICCHETTO. *s. m.* Sòrta di scimmia molto lussuriosa.

MICCIA. *s. f.* Còrda concia col salnitro per dar fuòco alle artiglieríe, alle mine, ed ai fuòchi artifiziali. ‖ vale anche lo stesso che ASINA.

MICCIANZA. *s. f. V. A.* Miscianza.

MICCICHÍNO. Micolíno; e si usa talora a mòdo d' *avv.*: voce poco usata.

MICCIÈRE. *v. att. V. A.* Da miccio, Che va sul miccio.

MICCIERÈLLO. *dim.* di Miccio, Asinello.

MICCINÍNO. *dim.* di Miccíno, Micolíno: voce poco usata.

MICCÍNO. Micolíno. ‖ *A un miccíno*, talora ha fòrza d' *avv.* e vale Alquanto, Un poco. ‖ *A miccíno, modo avv.* A poco a poco, Con gran risparmio, A spilluzzico.

MICCIO. *s. m.* lo stesso che MICCIA da artiglieríe. Lo usò il *Segneri;* ma l' *Ugolini* giustamente il riprova.

MICCIO, e MICCIA. Asino, e Asina.

MICHELACCIO. *s. m.* nome pròprio dispregiativo di *Michele,* che s' usa in un dettato assai comune quando si vuol parlare d' uno che non vuol darsi altro pensière che di campare allegramente senza fastidj. ‖ *Far la vita* o *l'arte di Michelaccio,* cioè Mangiare, bere, andare a spasso ec.

MICÍDA. *sust.* e *add. V. A.* Micidiale, Omicída.

MICÍDIA. vedi MICÍDIO.

MICIDIALE. *sust.* Omicída. ‖ usasi per lo più in fòrza d' *add.*; e non che delle Cose che rècano direttamente la morte, dicesi anco *metaf.* di Qualsivoglia cosa che rèchi gravissima pena o fastidio.

MICIDIARO. *s. m. V. A.* Micidiale.

MICÍDIO. *s. m. V. A.* Omicídio.

MICÍNA. *dim.* e *vezzegg.* di Mícia.

MICÍNO, e anticam. MUCÍNO. *s. m.* Piccolo gatto, Gattíno. ‖ *I micíni hanno apèrti gli òcchi,* si dice di Chi non è più cùcciolo nè semplice, come i di fresco nati.

MÍCIO, e MÍCIA. *s. m.* e *f.* così si chiama da' bambini il gatto, e La gatta. ‖ *Stare in barba di mício,* Starsene agiatamente, e con lieto animo.

MICOLÍNO. *add. dim.* di Miccíno che vale Un pochín pochíno; e si usa talora anche a maniera d' *avv.*

MICRÁNICO. *add.* Di emicrània, Attenente a emicrània: voce poco usata.

MICROCÒSMO. *s. m. V. G. T. lett.* Piccolo mondo, e Compèndio dell' univèrso, e per lo più si prènde per Uomo in gènere. ‖ dicesi pure di Cosa che contenga in sè molte buone qualità e sapori, o sia come compèndio di tutte le buone cose; ma per ischerzo.

MICROSCÒPICO. *add.* Appartenènte a microscòpio, Che si fa col soccorso del microscòpio. ‖ dicesi pure di Cosa piccolissima, quasi non visibile se non col microscòpio.

MICROSCÒPIO. *s. m. V. G. T. fis.* Strumento formato d' una o più lènti convenevolmente combinate ad ingrandire le cose minutissime.

MIDOLLA. *s. f.* detto *assol.* è Quella parte del pane contenuta dalla corteccia. ‖ La parte più intèrna della pianta, alla quale più comunemente dicesi Mi-

dollo. ‖ La polpa degli aranci, di cedri ec. ‖ Grassezza senza sènso contenuta nella concavità dell'òsso, che più comunemente dicesi, senz'altro aggiunto, Midollo. ‖ *figurat.* Sostanza, Concètto d'una scrittura ec. ‖ *Midolla spinale,* si dice alla Porzione del cervèllo allungata per tutte le vèrtebre fino all'òsso sacro. ‖ di passioni, ed affètti si dice che *Penetrano, Accendono* o simili, *le midolle,* Quando sono violentissimi, e si sentono vivissimamente.

MIDOLLAME. *s. m.* Quantità di midolli.

MIDOLLARE. *add.* Che ha midolla, o è Di midolla.

MIDOLLO. *s. m.* Midolla, in tutti i suoi significati fuorchè nel primo. ‖ *per met.* La parte migliore di checchessía.

MIDOLLONACCIO. *pegg.* si dice di Persona semplice, o che si lascia facilmente svòlgere.

MIDOLLOSO. *add.* Pieno di midolla.

MIDOLLUTO. *add.* Intèrno, Recòndito.

MIÈLE. *s. m.* Mèle.

MIÈTERE. *v. att.* Segare le biade. ‖ *per met.* Tagliare, Raccòrre. ‖ Uccidere. *P. pres.* MIETÈNTE. — *pass.* MIETUTO.

MIETITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che miète.

MIETITURA. *s. f.* Il miètere. ‖ dicesi anche *Mietitura,* Il tempo del miètere. ‖ Mèsse, Ricòlta.

MIGA. voce poco usata. Mica.

MIGLIACCIARE. *v. att.* voce poco usata. Mangiare migliacci in quantità.

MIGLIACCIO. *s. m.* Spèzie di vivanda fatta del sangue del pòrco, o d'altro animale, ben disfatto, e fritto in padèlla a uso frittata. ‖ di qui *Migliaccio,* e *Far migliaccio,* dicono i gettatori di metallo, Quando, per inavvertènza di chi opera, il metallo già fuso viensi a raffreddare, e si rappiglia, per la similitudine che egli ha allora con tal vivanda.

MIGLIACCIUÒLA. *s. f.* Spezie di vivanda fatta di farina spènta nell'acqua e poi messa in padèlla con òlio, e còtta a uso frittata.

MIGLIAJO. nome numerale di somma, che arriva al numero di mille, e nel *pl.* termina in *aja,* come Centinaja, Paja e simili. ‖ Miglio, Spazio di mille passi. *V. A.* ‖ *A migliaja,* posto *avv.* dènota Quantità innumerabile, o grandissima. ‖ *Mostrarsi delle sei migliaja.* vedi in MIGLIO.

MIGLIALSOLE. *s. m. Lithospermum officinale. Linn. T. bot.* Pianta, che ha gli stèli ramosi, scabri; le foglie lanceolate, intere; i fiori alquanto bianchi sopra peduncoli corti, 4 semi bianchi simili a piccole piètre.

MIGLIARÍNA. *femm.* di Migliaríno.

MIGLIARÍNO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo detto da molti Fringuèllo d'invèrno, o nivale, perchè viene nell'invèrno. È alquanto più grande che il fringuèllo ordinario, che ha la gola di color rosso ranciato, e il vèntre bianco; la femmina è molto più scolorita, ed ha una collana più oscura, che appena si vede.

MIGLIARO. Migliajo, nome numerale. ‖ Miglio, Spazio di mille passi.

MIGLIARÒLA. *s. f.* La qualità più minuta dei pallíni da schioppo.

MIGLIO. nel *pl.* Miglia; oggi Lunghezza presso a poco di tre mila de' nostri passi; ma ve ne ha di molte altre lunghezze. ‖ *A mille miglia,* A gran pèzza, o simile. ‖ *Mostrarsi delle cento miglia, o migliaja,* Non rispondere a propòsito a quel che s'è domandato, mostrandosene molto lontano.

MIGLIO. *s. m. Panicum miliaceum. Linn. T. bot.* Pianta rada, pendènte, che ha i fiori di un verde alquanto giallo o violetti; il seme piccolo, rotondo, lucido, che varia dal bianco al giallo, al nero, e sèrve per cibo.

MIGLIORAMENTO, e MEGLIORAMENTO. *s. m.* Il migliorare. ‖ La parte migliore di checchessía, La cosa migliore fra più altre.

MIGLIORANZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è migliore, L'esser migliore.

MIGLIORARE, e MEGLIORARE. *v. att.* Ridurre in migliore stato, Rèndere migliore. ‖ e *intr.* Acquistar miglior èssere, o miglior forma. ‖ Ricuperar le fòrze, Alleggerirsi dalla malattía. ‖ *Migliorare una cosa a uno,* Dargliela perchè ne migliori la sua condizione. ‖ *Non poter migliorare a una cosa,* Essere impossibile trovarla migliore. *P. pres.* MIGLIORANTE. — *pass.* MIGLIORATO.

MIGLIORATIVO. *add.* Che miglióra, Che è atto a migliorare.

MIGLIORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che miglióra.

MIGLIORE. *add.* Più buono, Megliore. ‖ Più còmodo, Più delicato. ‖ talora si usa in fòrza di *sust.* e vale Il mèglio. ‖ La miglior cosa. ‖ e senza l'articolo vale lo stesso. ‖ *Braccio migliore,* Il braccio dèstro. ‖ *Avere il migliore,* Aver la vittoria. ‖ *Prender il migliore,* Attenersi al partito migliore.

MIGLIORMENTE. *avv.* Mèglio.

MIGNA. Quantità di mígnoli.

MIGNATTA, o la Sanguisuga comune. *s. f. Hirudo medicinalis. Linn. T. st. nat.* Vèrme nericcio bislungo, che sta ne' fòssi; bruno punteggiato di nero con istrisce giallicce, ed al di sotto con macchie dello stesso colore; e che si

appicca alla pelle dell'uomo, e ne succhia il sangue, non istaccandosi se non quando è pieno zeppo di esso. | *per met. Mignatta delle borse altrui*, dicesi di Chi indebitamente esige, o per vie illecite cava denaro da altri, o lo ruba. | usasi anco per Uomo misero e spilòrcio. | e di Uomo nojoso, e che non ci si può levare d'attorno.

MIGNÈLLA. *s. f.* voce poco usata. Spizzèca, Spilòrcio.

MÍGNOLA. *s. f.* I mígnoli, Le bocciolíne degli ulivi.

MIGNOLARE. *v. intr.* Il mandar fuori che fa l'ulivo i mígnoli.

MIGNOLATURA. *s. f.* Il mignolare, Fioritura degli ulivi.

MÍGNOLO. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* nome del Minor dito sì del piède, sì della mano. | *Mígnoli*, si dicono anche Le bocciolíne che gli ulivi mandan fuori in sul fiorire come in tanti grappoletti.

MIGNONCÈLLO. *dim.* di Mignone.

MIGNONE. *s. m.* Favorito, Il cucco, e dicesi di Giovanetti più che altro.

MIGRÁNA. *s. f.* Emicrània.

MIGRARE. *v. intr. assol. V. L.* Partire d'un luogo per andare in un altro, Passare ad abitare altrove. *P. pres.* MIGRANTE. — *pass.* MIGRATO.

MIGRAZIONE. *s. f.* Andata, Partènza, Trasmigrazione.

MIISSIMO. *superlat.* di Mio.

MILA, o MILIA. *add.* e *sust.* numerale in sign. di Migliaja; usasi in forma quasi neutra dopo un altro numerale, perchè in questo caso non si dee dir Mille, p. es. *Venti mila, Cento mila.*

MILENSAGGINE. *s. f.* Sciocchezza, Balordaggine.

MILÈNSO. *add.* Sciòcco, Scimunito, Balordo.

MILIARDO. *s. m.* Un milione di milioni.

MILIONE. nome numerale, Somma di mille migliaja. | talora Numero indeterminato, e vale Grandissima quantità. | Schièra di mille soldati [*Ricordan. Malesp.*].

MILIONÈSIMO. *add.* Una delle parti componenti un milione.

MILITANTE. *add.* Che milita. | vale anche Che è in favore, Che pròva o convalida le ragioni d'alcuno, o d'alcuna cosa. | *Chiesa militante*, diconsi Tutti i fedeli di sulla terra, preso dal *Militia est vita hominis super terram*, contrappeso a *Chiesa trionfante*, che sono i beati del cielo.

MILITARE. *v. intr.* Esercitare l'arte della milizia. | Giovare, Essere in favore; dicesi per lo più delle ragioni che si possono addurre in pròva. *P. pres.* MILITANTE.

MILITARE. *add.* Di milizia, Da soldato, Appartenènte alla milizia. | Instrutto nelle cose della milizia. | *Alla militare*, Militarmente, Conforme alla usanza militare.

MILITARMENTE. *avv.* A usanza di soldati.

MILITATORE. *s. m.* voce poco usata. Che milita, Militante.

MÍLITE. *s. m. V. L.* Soldato.

MILIZIA. *s. f.* Arte della guèrra. | Esèrcito di gènte armata. | Òrdine di grado cavalleresco. | *per sim.* Ogni esercizio si può dire milizia, perchè *Militare* è Esercitarsi. | *Milizia del cielo*, Gli astri. | *Milizia religiosa*, Vita e disciplina usata in una casa di religione. | *Cingere della milizia uno*, Armarlo cavalière.

MILLANTA. nome numerale che val Mille, e usasi anche indeterminatamente per Grandissima quantità indeterminata: ma è voce da stile giocoso.

MILLANTAMILLE. voce scherzevole. Millemila, Un milione: o indeterminatamente Quantità innumerabile.

MILLANTARE. *v. intr.* Aggrandire, Amplificare smoderatamente: derivato da Millanta. | in sign. *intr.* e *rifl.* Vanagloriarsi, Vantarsi. *P. pres.* MILLANTANTE. — *pass.* MILLANTATO.

MILLANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si millanta.

MILLANTERÍA. *s. f.* Il millantarsi.

MILLANTO. *s. m.* voce poco usata. Millantería.

MILLE. nome numerale che vale Dieci centinaja. | Mille volte. | *A mille a mille*, lo stesso che A migliaja. | si prènde talora per numero indeterminato, Grandissima quantità. | *Stare in sul mille*, Tener gravità e sussiègo.

MILLÈCUPLO. *add.* Che è mille volte più.

MILLEFÒGLIE. *s. m.* lo stesso che MILLEFÒGLIO.

MILLEFÒGLIO. *s. m. Achillea milefolium. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo scanalato, un poco peloso; le fòglie dentate, liscie; i fiori bianchi o alquanto rossi.

MILLEFORME. *add.* Di mille e varie manière, Multiforme.

MILLEMILA, o MILLEMILIA. Un milione.

MILLENARIO. *add.* Di mille.

MILLEPIÈDI. *s. m. T. st. nat.* Sòrta d'insètto che ha moltissimi piedi.

MILLÈRIA. *s. f.* Pianta da cui cadendo i semi si moltiplica assai. Si adopra dai tintori per le tinte gialle.

MILLÈSIMO. *sust.* Tutto lo spazio d'anni mille. | si prènde anche per La data apposta a' pubblici monumenti, sebbene maggiore o minore di mille

anni. | *D' un altro millèsimo*, dicesi di Cosa anticata e fuor d' uso. | *Millèsimo,* vale anche la Millèsima parte.

MILLÈSIMO. *add.* Ordinativo di mille.

MILLIONE. vedi MILIONE.

MILLIONARIO. *s. m.* Chi possiède dei milioni, Ricchissimo: voce di uso.

MILUÒGO. *s. m. V. A.* Mèzzo, quasi Mèzzo del luogo, Luogo di mèzzo, come nel francese *Milieu.*

MILZA. *s. f. T. anat.* Viscere mòlle, posto nell' ipocòndrio sinistro fra lo stomaco e le coste spurie. | *Stiracchiar le milze, figurat.* vale Stentare.

MILZO. *add. V. A.* Secco, Smilzo, Rifinito; e per metáfora, Pòvero.

MIMÈSI. *s. f. V. G.* Imitazione. *Salvini, Casaub.*

MIMÈTICO. *add.* Da mimo, Imitatòrio.

MIMICO. *add. V. G.* Da mimo. | Còmico.

MIMMO, e MIMMA. voce poco usata. Picciolo bambino; e si dice per vezzo.

MIMO. *s. m. V. G.* Istrione. | e per il Dramma giocoso recitato dagli strioni.

MIMOSA. *s. f. T. bot.* Erba sensitiva, Pianta che, toccata con le dita, si ristringe in sè stessa.

MINA. *s. f.* Misura di legno, o di ferro, che è la metà dello stajo. | dicesi anche Quel cavo o Buco che si fa nel terreno, nelle mura, o nel sasso per empirlo di polvere, affine di disunire, rompere, e mandar in aria le indicate matèrie. | Condotto sotterraneo attraverso il letto d' un fiume per condur l' acqua a passar sotto al fiume stesso. | per lo stesso che Minièra: voce quasi inusitata. | Sòrta di moneta grèca del valore di cento dramme, o giulj.

MINA. *s. f. V. L.* Minaccia.

MINACCERÌA. *s. f.* Minaccia, ovvero Il fare continue minacce.

MINACCEVOLE. *add.* Minacciante, Che minaccia.

MINACCEVOLMENTE. *avv.* Con minacce, A mòdo minaccevole.

MINACCIA. *s. f.* L' atto del minacciare, Il minacciare.

MINACCIAMENTO. *s. m.* Il minacciare, Minacciatura.

MINACCIARE. *v. intr.* Promettere altrui o gastigo, o vendetta, o danno con atto e movimento sevèro di mano, o di testa o con parole aspre. *P. pres.* MINACCIANTE. — *pass.* MINACCIATO.

MINACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minaccia.

MINACCIATÒRIO. *add.* Minaccevole, Contenènte minaccia.

MINACCIATURA. *s. f. V. A.* lo stesso che MINACCIA.

MINACCIO. *s. m. V. A.* Minaccia.

MINACCIOSAMENTE. *avv.* In mòdo minaccioso, Minaccevolmente.

MINACCIOSO. *add.* Minaccevole.

MINÀCE. *add.* Minacciante, Minaccioso; ma non s' userebbe fuori del vèrso.

MINARETTO. *s. m.* Torre inalzata a fianco di una moschèa, e fatta in forma di campanile, dall' alto della quale si chiama, fra' musulmani, il pòpolo alla preghièra, e si annunziano le ore.

MINARE. *v. att.* Far mine per atterrare checchessía. *P. pres.* MINANTE. — *pass.* MINATO.

MINATORE. *verb.* Che fa mine, Che travaglia alle mine.

MINATÒRIO. *add.* Che minaccia.

MINCHIATE. *s. f. pl.* Giuòco composto di novantasette carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 taròcchi, ed una si dice matto. Egli si fa al più in quattro persone, o in partita ai compagni a due per due (e questo è il vero giuòco), ovvero ciascheduno da per sè separatamente, dicesi altrimenti Taròcchi, e Gèrmini.

MINCHIATISTA. *s. m.* Colui che giòca alle minchiate.

MINCHIONARE. *v. att.* Burlarsi di chicchessía. | *Minchionar la fièra,* e *Minchionare la mattèa,* vagliono lo stesso che Minchionare assolut.; ma son modi bassi. | *Non minchionare,* si dice di Chi è valènte in checchessía; o di Chi ha una tal qualità al pari d' un altro, p. es. *Pietro è bravo schermidore, ma anche Antonio non minchiona. P. pres.* MINCHIONANTE. — *pass.* MINCHIONATO.

MINCHIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minchiona.

MINCHIONATÒRIO. *add.* Spettante a minchionatura; Derisòrio.

MINCHIONATURA. *s. f.* L' atto del minchionare. | Ciò che sèrve a minchionare.

MINCHIONCÈLLO. *dim.* di Minchione.

MINCHIONE. *s. m.* Balordo, Sciòcco. | *Minchioni!* esclamazione di maraviglia, come Capperi! Corbèzzole!

MINCHIONERÍA. *s. f.* Motto, Detto giocoso. | vale ancora Cosa di poco, o di niun momento. | si dice comunemente anche in signific. di Errore grande, Spropòsito, Corbellería. | Sciocchezza.

MINCHIONEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di Minchione, Sciocchezza.

MINCIABBIO. *s. m. V. A.* ed oscura. Parte del corpo dell' animale, e forse il Mèmbro genitale.

MINERALE. *s.* Matèria di minièra. | usasi anche in forza di add. e vale Appartenènte a minièra, o Che partecipa della natura dei minerali. | *Acqua minerale,* dicesi Quella nella quale sono in dissoluzione uno o più minerali.

MINERALISTA. *s. m.* Professore o Dilettante di mineralogía.

MINERALOGÍA. *s. f. V. G.* Quella parte dello studio della natura, che si applica alla cognizione de' corpi inorganici, che con nome proprio diconsi Minerali.

MINÈSTRA. *s. f.* Vivanda composta o di paste, o di riso, o di pane, o d'erbe, o di legumi, o di parecchie di queste cose mescolate insième, còtte in molto bròdo o in acqua condíta. ‖ Tanta matèria da fare una minèstra, cioè quanta n'entra in una scodèlla. ‖ *per metaf.* vale Faccènda, Affare. ‖ *Far le minèstre,* modo basso, vale Governare, Comandare. ‖ *Farsi la minèstra come ne piace,* Acconciare le cose a nostro piacere. ‖ *Minèstra lattata,* Zuppa messovi sopra un brodetto di latte e uova.

MINESTRAJO. *s. m.* Colui che fa, o dispènsa la minèstra.

MINESTRARE. *v. att.* Far la scodèlla, Mettere la minèstra nella scodèlla. ‖ Governare, Amministrare. *P. pres.* MINESTRANTE. — *pass.* MINESTRATO.

MINESTRÈLLA. *dim.* di Minèstra. ‖ Minestrína.

MINESTRÈLLO. *s. m. V. A.* Ministrière, Uomo di corte.

MINESTRIÈRE. vedi MINISTRIÈRE.

MINESTRÍNA. *dim.* di Minèstra.

MINÈSTRO. *s. m.* Minèstra, *Castiglione.*

MINESTRONE. *s. m.* Uomo scimunito e di gròsso ingegno.

MINESTRUCCIA. *dim.* di Minèstra.

MINGHERLÍNO. *add.* Magríno, Sottilíno.

MINIANTE. *add.* voce che significa Di piccolo fiore, ed è aggiunto di una spèzie di trifòglio.

MINIARE. *v. att.* Dipignere con acquerèlli cose piccole in sulla carta pècora o bambagína, ovvero sull'avòrio, servendosi del bianco della carta in vece di biacca per li lumi della pittura. ‖ *per metaf.* vale Profondamente, e squisitamente imprimere, o dipingere nell'animo. ‖ MINIARSI. *rifl. att.* Darsi il liscio. *P. pres.* MINIANTE. — *pass.* MINIATO.

MINIATO. *add.* da Miniare. ‖ *Essere* o *Parere uno* o *una cosa tutto miniato,* Essere somigliantissimo a quella.

MINIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minia.

MINIATURA. *s. f. T. de' pitt.* L'arte del miniare. Genere di pittura in piccolo, in cui s'impiegano, sulla pergamena o sull'avòrio, colori stemprati nell'acqua di gomma. ‖ Pittura miniata, o sia di minio.

MINIÈRA. *s. f.* Luogo sotterra dove giacciono e donde si possono levare metalli, minerali, e certe piètre preziose; e prendesi anche per Il metallo stesso non depurato. ‖ *Di minièra,* Di capo, Di invenzione.

MÍNIMA. *s. f. T. de' mus.* è una delle note musicali che nel tempo ordinario ha il valore di due quarti di battuta.

MINIMAMENTO. *s. m.* si dice oggi Menomamento.

MINIMARE. *v. att.* si dice oggi Menomare.

MÍNIMO. *superlat.* di Piccolo. ‖ La dodicesima parte di un minuto, nel significato di misura di spazio. *Leon. Vinci, Pitt.* ‖ *Un mínimo che,* La più piccola cosa, Punto, Niènte.

MÍNIO. *s. m.* Òssido rosso di piombo, che, precipitato per calcinazione e rivèrbero, acquista colore tra il rosso e il giallo, tendènte allo scarnatíno; e sèrve per lo più per dipignere. V'è un altro mínio più comune che si fa con piombo e biacca a fòrza di fuòco. ‖ Miniatura, o per Ogni sòrta di pittura. Mòdo oggi poco usato.

MINISFATTO. *V. A.* Misfatto.

MINISTERIALE. *add.* Appartenènte a ministèrio.

MINISTÈRIO, e MINISTÈRO. *s. m.* Il ministrare, L'uficio. ‖ Ordine, Òpera. ‖ Servígio, Còmodo. ‖ prendesi anche per Funzione, o Govèrno de' ministri d'un principe; e talora per Li ministri stessi.

MINISTRA. *s. f.* Colei che ministra, Che ha il govèrno, e il maneggio delle cose.

MINISTRANZA. *s. f.* Giurisdizione, Ministèrio.

MINISTRARE. *v. att.* Esercitare il suo proprio uficio in servigio d'altri. ‖ Somministrare, Dare, o Pòrgere altrui le cose necessarie. ‖ Amministrare, Maneggiare. ‖ Ajutare, Servire. ‖ *Ministrare la chiesa,* Ufiziarla. ‖ *Ministrare la giustizia,* Esercitarla. *P. pres.* MINISTRANTE. — *pass.* MINISTRATO.

MINISTRATIVO. *add.* Atto a ministrare.

MINISTRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ministra.

MINISTRAZIONE. *s. f.* Il ministrare, Ministèrio.

MINISTRÈLLO. vedi MINESTRÈLLO. ‖ fu usato anche per Mestierante, Artigiano.

MINISTRIÈRE, e MINESTRIÈRE. voce dinotante un antico ufficio di corte; Uomo che canta imprese d'armi e d'amori per le corti signorili. ‖ talora vale semplicemente Sèrvo di corte, Uomo di corte.

MINISTRO. *s. m.* Che ministra, Che ha il maneggio e 'l govèrno delle cose. ‖ L'ambasciatore inviato da un principe a una corte stranièra. ‖ Uomo privato

che ha il maneggio delle cose e de' negozj di alcuno. ‖ *Ministri* diconsi anche Gli ufficiali pubblici, o come alcuno mal dice *Gli impiegati*. ‖ *Ministri di Dio, o dell'altare*, I sacerdoti.

MINORANZA. *s. f.* voce poco usata, Minorità. ‖ Diminuzione, Scemamento. ‖ Piccolezza.

MINORARE. *v. att.* Far minore, Diminuire, Scemare.

MINORASCO. *s. m.* Fidecommisso che appartiène al minor fratèllo.

MINORATIVO. *add.* appresso i medici vale Medicamento che leggiermente evácui.

MINORAZIONE. *s. f.* Scemamento, Diminuzione.

MINORE. comparativo di Piccolo; contrario a Maggiore. ‖ prèsso i legisti dicesi Colui che non è ancora giunto all' età determinata dalle leggi affine di poter essere padrone di sè e della sua ròba. ‖ *Minore* o *la Minore*, termine usato da' lògici negli argumenti, e vale La seconda proposizione del sillogismo. ‖ *Frati minori*, si dicono i Frati di una delle regole di S. Francesco. ‖ *Minore* dicevasi in Firenze La famiglia descritta nella matricola delle Arti minori; onde *Andare per la minore*, vedi in MAGGIORE. ‖ è aggiunto de' primi quattro ordini che dee ricevere chi vuol farsi prete. ‖ *Minore di una cosa a uno*, Da meno di lui in quella.

MINORINGO. *s. m.* contrario di Maggioringo, Mínimo.

MINORITÀ. *s. f. T. de' legisti.* Qualità del minore, e vale anche Lo stato di pubertà, di chi non è ancor giunto all' età determinata dalle leggi per poter disporre di sè e della ròba sua; Età soggètta alla tutèla.

MINORMENTE. *avv. V. A.* Meno, In modo minore. ‖ Molto meno, Assai meno.

MINSE. voce usata nella frase *Tirar minse* che vale Tirar l' ajuòlo, Morire.

MINUALE. *add. V. A.* Di bassa condizione; e usasi anche sust.

MINUETTA. Io stesso che MINUETTO.

MINUETTÍNA. *dim.* di Minuetta.

MINUETTO. *s. m.* Danza composta di un sol passo rinnovato sulla stessa figura.

MINÚGIA, e MINÚGIO. *s. f.* e *m.* Budèllo. ‖ oggi per *Minúgie* intendono le Còrde degli strumenti di suòno, come liúto, e simili, perchè si fanno per lo più di budèllo d' agnèlli, castrati, o simili animali.

MINUIRE. *v. att.* Scemare, Diminuire. ‖ in sign. *intr.* Diventar minore. *P. pass.* MINUITO.

MINÚSCOLO. Piccolo; e *Lettera minúscola*, o *Minúscola* assolutamente, vale Lettera minore dell' altre.

MINUTA. *s. f.* Bòzza di scrittura. ‖ *Saper la minuta di una cosa*, Saperla a fondo.

MINUTAGLIA. *s. f.* Una certa quantità di cose minute. ‖ Minuzie, Minutezze. ‖ Popolo minuto, Gènte di bassa condizione, Plèbe.

MINUTAME. *s. m.* Quantità di pèzzi minuti di checchessía alla rinfusa.

MINUTAMENTE. *avv.* In minute parti. ‖ Particolarmente, Precisamente.

MINUTANTE. *s. m.* Scrittore, o Componitore di minute.

MINUTARE. *v. att.* Fare la minuta o bòzza di una scrittura. *P. pres.* MINUTANTE. — *pass.* MINUTATO.

MINUTÈLLO. *add.* Alquanto minuto, Minutíno. ‖ Scarso della persona, Mingherlíno.

MINUTERÍA. *s. f.* Minutaglia, Minutame. ‖ Lavori gentili di orificería che si fanno per lo più a cesèllo. ‖ Lo andare, scrivendo, ne' più minuti particolari.

MINUTEZZA. *s. f.* Minuzia. ‖ Piccolezza. ‖ Minuto ragguaglio di una cosa.

MINUTIÈRE. *s. m.* Quell' orefice che fa lavori gentili, quali sono tutte le legature d' oro, delle gèmme, come le anèlla, gli orecchini o pendènti, i polsíni, i picchiapetti, e tutte l' altre sorta di giojèlli; il suo opposto è Grossière.

MINUTÍNA. *s. f.* Insalata di più spècie d' erbucce, saporite e odorose; Mescolanza.

MINUTÍNO. *dim.* di Minuto per Sottile, e dicesi di erbette a fila sottili.

MINÚTO. *s. m. T. mat.* La sessantesima parte d' un grado del cerchio. ‖ La sessantesima parte di un' ora, e dicesi pure *Minuto primo*. ‖ *Minuto secondo* si dice La sessantesima parte di un minuto primo. ‖ *Minuto terzo*, dicesi La sessantesima parte di un minuto secondo. ‖ *Minuto*, dicesi anche a una Minèstra fatta d' erbe cotte, e minutamente battute. ‖ fu così detta un' antica Moneta di vil prezzo corrispondente a un quattrino.

MINÚTO. *add.* Piccolissimo. ‖ Minuale, Di bassa condizione, Di plèbe. ‖ Tènue, Di pòca importanza. ‖ Preciso, Particolare, Puntuale, Che pon cura alle cose più minute. ‖ aggiunto di Animo vale Piccolo, Pusillo. ‖ Stentato; contrario di Rigoglioso. ‖ aggiunto di bestie, si dice delle pècore, capre, e simili, a diffèrenza delle bestie gròsse, come buoi, vacche, ec. ‖ *Peccati minuti*, Peccati veniali. ‖ *A minuto*, e *Per minuto, Alla minuta, modi avv.* vagliono Minutamente, In molte particèlle. ‖ *Per*

la minuta, Tritamente, Considerando ogni minimo che. ‖ *In minuto, avv.* Minutamente. ‖ Sottilmente, Diligentemente. ‖ *Vendere a minuto,* A piccole quantità. ‖ *Rubare a minuto,* Rubare cose minute e piccole.

MINÙTO. *avv.* Minutamente. ‖ *Minùto minùto,* così replicato ha forza di *superlat.* e vale Minutissimamente.

MINÙZIA. *s. f.* Cosa di poca importanza, Parte minuta di checchessía, Piccolezza.

MINUZIOSO. *add.* detto di Racconto o simili, Che va dietro a minùzie, a cose di pochissima importanza.

MINUZIÙCOLA. *dim.* di Minùzia, Coserèlla di pochissima importanza.

MINUZZAGLIA. *s. f.* Minuzzame.

MINUZZAME. *s. m.* Quantità di minùzzoli. ‖ Pezzuòli di checchessía.

MINUZZARE. *v. att.* Minutissimamente tritare. ‖ *figurat.* Diligentemente considerare, Esaminare. *P. pres.* MINUZZANTE. — *pass.* MINUZZATO.

MINUZZATA. *s. f.* Frondi minute, che si spargono in terra per le fèste; Seminata.

MINUZZO. vedi MINÙZZOLO.

MINUZZOLARE. *v. att.* Minuzzare, Ridurre in minùzzoli. *P. pres.* MINUZZOLANTE. — *pass.* MINUZZOLATO.

MINUZZOLÍNO. *dim.* di Minùzzolo.

MINÙZZOLO, e MINUZZO. *s. m.* Minutissima parte di checchessía; ma più propriamente dicesi del pane. Dicesi anche Brícciolo, Trítolo. ‖ posto a manièra d' *avv.* vale Punto.

MINZE. vedi MINSE.

MIO. *s. m.* La cosa di mia proprietà, di mio dominio: ed usasi con l'articolo.

MIO. *pron. poss.* che nel genere maschile nel numero del più ha *Miei,* nel femminile nel numero del meno ha *Mia,* e nel numero del più *Mie.* ‖ si trova mutato nella particella *Ma,* o *Mo,* allora che si affigge alle voci Moglie, Fratèllo, o simili, p. es. *Mògliema, Fratelmo* ec. ‖ *Dalla mia,* vale In favor mio, p. es. *La ragione l' ho dalla mia* e simili, cioè *Dalla parte mia:* dicesi pure *Dal mio,* e allora s' intende Dal canto mio. ‖ *Per mio!* esclamazione di maraviglia, o di sdegno, detta così per non dire *Per Dio!*

MIOLOGÍA. *s. f.* Quella parte dell'anatomía che tratta dei muscoli.

MÍOPE. *add.* dicesi di Colui che vede gli oggètti vicini distintamente, ma confusamente i lontani.

MIRA. *s. f.* Quel segno posto ad una delle estremità della balèstra, o del l'archibuso, o simili, nel quale s' affissa l' òcchio, per aggiustare il colpo al berzaglio; al quale aggiustare dicesi *Porre, Prendere la mira.* ‖ Fine, Scòpo, Disegno. ‖ Vista. ‖ si usa anche *figurat.*: onde *Por la mira, Aver la mira,* o simili, si dicono del Fisamente vòlgere il pensièro, o dell'Avere la mente vòlta a checchessía. ‖ *Pigliar di mira alcuno,* Vòlgersi con attènto pensièro ad alcuno, ad oggètto di perseguitarlo, ovvero d' ajutarlo. ‖ *Stare alla mira,* Stare alla pòsta, In aspètto. ‖ *Mettere la mira in fallo,* Trovarsi deluso ne' suoi divisamenti.

MIRÀBILE. *add.* Degno di maraviglia. ‖ Grandissimo, Eccessivo.

MIRABÍLIA. *s. m. pl.* Cose grandi e maravigliose.

MIRABILMENTE. *avv.* Con mòdo ammirabile, Maravigliosamente, Miracolosamente. ‖ Grandemente.

MIRABOLÀNO. *s. m. Phillathus emblica. Linn. T. bot.* Spèzie di susíno che produce frutto molto soave, detto anch' esso Mirabolàno.

MIRÀBOLE. *add. V. A.* Miràbile.

MIRACOLEGGIARE. *v. intr.* Operar miràcoli.

MIRÀCOLO. *s. m.* Atto o Opera del poter divino fuor delle leggi conosciute dalla natura. ‖ Cosa grande e maravigliosa. ‖ si dicono alcuna volta *Miracoli* i Contrassegni affettati d' ammirazione. ‖ e anche i Lèzj, e le Smòrfie; onde la frase *Far de' miracoli.* detta ironicamente per Fare dei lezj, delle smòrfie. ‖ *Del miracolo,* dicesi a una Qualità di susine. ‖ *Scaricar miracoli,* Narrare di aver veduto o fatto cose non vere nè verisimili. ‖ *Fare miracoli,* Fare cose degne di ammirazione, Superare la espettazione.

MIRACOLONE. *s. m.* Miràcolo grande; e si dice per lo più per ischerzo.

MIRACOLOSAMENTE. *avv.* Per miràcolo, Con miràcolo. ‖ In sommo grado, Sommamente.

MIRACOLOSITÀ. *s. f.* Cosa miracolosa, pregevole.

MIRACOLOSO. *add.* Di miràcolo, Che ha del soprannaturale.

MIRADORE. vedi MIRATORE.

MIRAGLIO. *s. m. V. A.* Spècchio.

MIRALLEGRO. *s. m.* Congratulazione. ‖ onde *Dare il mirallegro,* Congratularsi con alcuno delle sue prosperità Formato dalle prime due parole *Mi rallegro* con le quali si comincia a congratularsi con alcuno.

MIRAMENTO. *s. m.* Il mirare.

MIRANDO. *add.* Mirabile, Ammirando, Maraviglioso.

MIRARE. *v. att.* Fissamente guardare. ‖ *per sim.* si riferisce all' intellètto, e vale Diligentemente considerare. ‖ Vòlgere il pènsiero ad ottener checchessía; Aver riguardo a checchessía;

tolta la *metaf.* dal fissamente guardare, che fa colui che tira al berzaglio; che anche si dice Aver la mira, o Tener la mira. ‖ *intr. assol.* Affisar l'òcchio per aggiustare il colpo al berzaglio; Prènder la mira. *P. pres.* MIRANTE. — *pass.* MIRATO.

MIRATORE, e MIRADORE. *verb. m.* Che mira. ‖ Spècchio.

MIRÍADE. *s. f. V. G.* Numero di dieci mila, Schièra di dieci mila. ‖ Quantità innumerabile di persone. La registra lo *Spadafora,* ed è usata ora da buoni scrittori.

MIRÍCA. *s. f.* Piccol virgulto.

MIRÍCE. *s. m.* Tameríce.

MIRÍFICO. *add. V. L.* Maraviglioso.

MIRMICOLEONE. *s. m. V. G. T. st.nat.* Gènere d' insètti infèsti agli altri, e singolarmente alle formíche.

MIRO. *s. m. V. A.* Prodígio, Miràcolo.

MIRO. *add. V. L.* Maraviglioso, Stupèndo.

MIROLLA. *s. f. V. A.* Midolla.

MIRRA. *s. f. V. G. T. farm.* Spèzie di gomma o di rèsina, che per incisione, e talvolta da sè, scaturisce dal tronco, o dai rami più gròssi di un albero che cresce in Egitto, in Arabia, e specialmente in Abbissínia.

MIRRARE. *v. att.* Condire colla mirra, Infonder mirra, o meglio Mandare vèrso alcuno o alcuna cosa il fumo della mirra, il che si fa per onoranza, come Incensare. ‖ *figurat.* Onorare, Riverire. *P. pres.* MIRRANTE. —*pass.* MIRRATO.

MIRRATO. *add.* Condíto, o Mescolato con mirra. ‖ *per met.* Pièno d' amaritudine e di tormento.

MÍRRIDE. *s. f. T. bot.* Pianta detta anche Cerfòglio salvatico, o Cicutaria.

MÍRTEO. *add. V. L.* Mírtino, Di mirto. ‖ detto di pelame di cavallo o di asino, è lo stesso che Bajo scuro.

MIRTÈTO. *s. m. V. L.* Luògo pièno di mirti.

MIRTILLO. *s. m.* Piccolo arboscèllo della famiglia delle vaccínee. ‖ Còccola della mortèlla.

MÍRTINO. *add.* Di mirto.

MIRTO. *s. m. V. G. T. bot.* Mortèlla.

MIS. *part.* la quale aggiunta in principio ad alcuna voce ha forza negativa o peggiorativa, e può scambiarsi con Male, p. es. *Misagiato,* Malagiato.

MISAGIATO. *add. V. A.* Che ha misagio.

MISAGIO. *s. m. V. A.* Disagio.

MISALTA. *s. f.* Carne salata di pòrco, avanti ch' ella sia rasciutta e secca: voce uscita d' uso.

MISALTARE. *v. att.* voce uscita d'uso: Far misalta.

MISANTROPÍA. *s. f. V. G.* Òdio portato in generale agli uomini, contrario di Filantropía: è dell' uso.

MISÁNTROPO. *s. m. V. G.* Odiatore degli uomini; talora si prènde per Uomo di cattivo umore che schiva di trovarsi in società cogli altri, contrario di Filántropo: è dell' uso.

MISAVVEDUTAMENTE. *avv.* All' improvviso, Sprovvedutamente, Disavvedutamente. ‖ Senza avvedimento, Non provvedutamente.

MISAVVENIMENTO. *s. m.* Disavventura.

MISAVVENIRE. *v. intr.* Incontrar male, Avvenir male, Succèder male.

MISAVVENTURA. *s. f.* Disavventura.

MISCADERE. *v. intr.* Incontrar male, Accader male, Misavvenire.

MISCÈA. *s. f.* Bagatèlla, Masserizie vili, di poco prèzzo, o vecchie. ‖ Minutería. ‖ Scrittura o Componimento di niun prègio, Ciance, Inèzie.

MISCELLÁNEA. *s. f.* Libro che contiène varie cose di argomento e materia diversa. ‖ Libro compòsto di più opuscoli legati insième.

MISCELLÁNEI. *s. m. pl.* Scritture di divèrso argomento raccòlte insième senza osservanza di ordine.

MISCELLÁNEO. *add.* Mischiato di più cose.

MISCHIA. *s. f.* Quistione, Riòtta. ‖ *per sim.* Disputa. ‖ Combattimento in cui i soldati d' ambo le parti vengono alle mani, e pugnano a còrpo a còrpo, mischiandosi gli uni cogli altri. ‖ Mischianza. ‖ Moltitudine di persone.

MISCHIAMENTO. *s. m.* Il mischiare, Mescúglio.

MISCHIANTE. *add.* Che mischia. ‖ Colui che fa mischia, Romoreggiante.

MISCHIANZA. *s. f.* Mescolamento.

MISCHIARE. *v. att.* Meschiare, Mescolare. ‖ *figurat.* dicesi delle cose morali; ed allora significa Unire, Giugnere una cosa ad un' altra. ‖ MISCHIARSI. *rifl. att.* Ingerirsi, Intrigarsi. ‖ *per met.* Far mischia o rissa. ‖ e nel *milit.* Assalire, e Stringere così risolutamente un còrpo di milizia, che ogni soldato vènga alle mani con un soldato avversario, e si mischi colle file de' nemici. ‖ Congiungersi carnalmente. *P. pres.* MISCHIANTE. —*pass.* MISCHIATO.

MISCHIATA. *s. f.* Meschianza, Mescolamento.

MISCHIATAMENTE. *avv.* Mescolatamente, Alla rinfusa, Senz' ordine.

MISCHIATO. *s. m.* Mischiamento, Miscuglio.

MISCHIATURA. *s. f.* Mischiamento.

MISCHÍNO. Meschíno. ‖ *Re mischíno,* vedi in RE.

MISCHIO. *sust.* Mescúglio. ‖ Sòrta di marmo così detto dalla mescolanza di più colori, che in esso si veggono.

MISCHIO. *add.* Mischiato. ‖ *Mischio,* e *Mistio*, aggiunto a panno, a marmo, o simili, vale Punteggiato di divèrsi colori. ‖ *A mischio, modo avv.* Mescolatamente.

MISCÍBILE. *add.* Che si può mescolare.

MISCOGNOSCERE. *V. A.* MISCONOSCERE.

MISCO. *s. m.* Grano aderènte alla fòglia. *Tasso, Mondo creato.*

MISCONOSCERE, MISCOGNOSCERE, e MESCONOSCERE. *v. att. V. A.* Disconoscere, Contradire, Negare. ‖ Vilipendere.

MISCONTÈNTO. *add.* voce poco usata. Non soddisfatto, Mal contènto.

MISCREDÈNTE. *add.* Scredènte, Infedele.

MISCREDÈNZA. *s. f.* Mala credènza, L'errar nella fede. ‖ Contumacia, Malignità. *V. A.*

MISCREDERE. *v. intr.* Creder male, e si usa più particolarmente circa il Creder male delle cose della fede.

MISCUGLIO. *s. m.* che anche scrivesi Mescuglio: Mescolanza confusa.

MISDIRE. *v. att.* Dir male: voce poco usata. ‖ Contraddire.

MISÈLLO. *V. L.* ed *A. dim.* di Misero. ‖ Lebbroso.

MISERABILE. *add.* Ripièno di misèria, Che è nella misèria. ‖ Degno di compassione. ‖ Piccolissimo, Scarsissimo. ‖ in fòrza di *sust.* Misèria, Miserabilità.

MISERABILEMENTE. *V. A.* lo stesso che MISERABILMENTE.

MISERABILITÀ. *s. f.* Qualità e Stato di chi è miserabile.

MISERABILMENTE. *avv.* Con misèria. ‖ In mòdo compassionevole.

MISERACCIO. *pegg.* di Mísero.

MISERAMENTE. *avv.* Miserabilmente. ‖ talora vale Fieramente. ‖ Dolorosamente.

MISERANDO. *add.* Miserabile.

MISERAZIONE. *s. f. V. L.* Misericòrdia.

MISERÈLLO. *add. dim.* di Mísero; e dicesi per lo più di chi è infelice senza colpa.

MISERÈRE. *V. L.* usata da'Toscani in cambio di Abbi misericordia. ‖ *Miserère* per il salmo di David che così incomincia. ‖ *Mal del miserère,* Quel mal degl' intestíni il quale accompagnato da acuto dolore fisso, fa cessare l'èsito degli escrementi per la consuèta via, e spesso gli pòrta fuori per vòmito: dicesi altrimenti Vòlvolo. ‖ *Cantare il Miserère,* Esser miserabile.

MISERETTO. *dim.* di Mísero.

MISEREVOLE. *add.* Miserabile. ‖ Compassionevole.

MISEREVOLEZZA. *s. f. V. A.* Miserabilità, Infelicità.

MISEREVOLMENTE. *avv.* Miserabilmente.

MISÈRIA. *s. f.* Stato infelice, Povertà estrèma, Infelicità, Calamità. ‖ Strettezza nello spèndere. ‖ Dappocaggine. ‖ Cosa di niun conto, Miscèa. ‖ *Fare una cosa a misèria,* Farla da spilòrcio, e cercando di spèndere pòco. ‖ *Farla senza misèria*, Farla senza risparmio, splendidamente.

MISERICORDEVOLE, e MISERICORDIEVOLE. *add.* Degno di compassione, Da muover misericòrdia. ‖ Benigno, Misericordioso.

MISERICORDEVOLMENTE, e MISERICORDIEVOLMENTE. *avv.* Con misericòrdia.

MISERICÒRDIA. *s. f.* Affètto che si muòve nell'animo nostro, e ci spinge ad aver compassione d'altrui nelle sue misèrie e a sovvenirlo. ‖ *Misericòrdia!* è esclamazione di chi chiede soccorso; e anche di maraviglia, o di spavento. ‖ Grazia o Perdono dato a coloro che si potrebber punire. ‖ *Fare la misericòrdia a uno,* Usargli misericòrdia, Perdonargli. ‖ *Andare* o *Venire a misericòrdia,* o *alla misericòrdia,* Andare a chiedere perdono di una ingiuria o offesa. ‖ presso i teologi è Quella bontà per cui Dio perdona a' peccatori.

MISERICORDIEVOLE. vedi MISERICORDEVOLE.

MISERICORDIEVOLMENTE. vedi MISERICORDEVOLMENTE.

MISERICORDIOSAMENTE. *avv.* Con misericòrdia.

MISERICORDIOSO. *add.* Che ha misericòrdia, Compassionevole.

MISERICORDISSIMO. *superlat.* men usato che Misericordiosissimo; è *superlat.* del supposto *Misericòrde* per Mísericordioso.

MISERISSIMO. *superlat.* di Mísero, Misèrrimo.

MÍSERO. *add.* Infelice, Meschino, Tapino. ‖ Calamitoso. ‖ Malvagio, Di mala qualità, Nocívo. ‖ per lo stesso che Piccolo, Tròppo stretto, Scarso. ‖ Colui che tròppo s'astiène dall' usare il suo, Avaro. ‖ si aggiunge per disprèzzo ad alcuni nomi per accennare il loro niun prègio: p. es. *Chi chiamò mai carità un mísero quattrino?* ‖ *Mísero me,* o *a me,* esclamazione di dolore.

MISERONE. *accr.* di Mísero.

MISÈRRIMO. *superlat.* di Mísero.

MISERTÀ, MISERTADE, e MISER-

TATE. *s. f. V. A.* Misèria, in sign. d'Avarizia. | Povertà, e Mancanza.

MISFACITORE. *s. m.* Malfattore.

MISFARE. *v. att.* Mal fare, Arrecar danno, e Danneggiare. | Contravvenire. *P. pass.* MISFATTO.

MISFATTO. *s. m.* Peccato, Scelleratezza.

MISFATTORE-TRICE. *verb. V. A.* Delinquènte.

MISGRADITO. *add.* voce poco usata. Non gradito.

MISI. *s. m. T. miner.* Spèzie di vetriuòlo metallico, che si dissòlve pestandolo prima nell'acqua o nel vino o nell' aceto, e fu così chiamato dagli antichi.

MISIRÍZZI. *s. m.* Trastullo da fanciulli fatto di un bocciuòlo di saggína, alto un soldo o così, impiombato da una parte, e con una piccola penna fitta nell' altra, sicchè in qualunque mòdo si getti non può fare che non rimanga ritto con la penna in su.

MISLÉA. *s. f. V. A.* Mischia, Combattimento.

MISLEALE. *add.* Disleale.

MISLEALMENTE. *avv.* Perfidamente, Senza lealtà.

MISLEALTÀ, e MISLEALTADE, e MISLEALTATE. *s. f.* Dislealtà.

MISLEANZA. *s. f.* Dislealtà.

MISO. *P. pass.* di Mettere. *V. A.* Messo, Posto, Collocato.

MISPREGIARE. *v. att. V. A.* Dispregiare.

MISPRÈNDERE. *v. att. V. A.* Errare. | e per Disprezzare.

MISPRESA. *sust. V. A.* da Misprèndere, Errore.

MISSÈRE. *s. m. V. A.* Messère.

MISSIONANTE. *s. m.* Quegli che fa le missioni.

MISSIONARIO. *s. m.* Sacerdote spedito per le missioni.

MISSIONE. *s. f.* Il mandare. | si dice propriamente in oggi Il mandare che si fa de'sacerdoti a predicare la fede di Cristo fra' popoli barbari, o ad instruire i Cristiani. | *Missione* per Emissione, e si dice per lo più del sangue. | La licènza che si dava ai soldati romani dal servizio militare.

MISSIRÍZZI. vedi MISIRÍZZI.

MISSÍVO. *add.* e talvolta MISSÍVA. in fòrza di *s. f.* Invievole, ed è aggiunto propriamente dato alle lettere che si mandano, contrario di Responsiva.

MISSO. *V. L.* ed *A.* Mandato, Trasmesso.

MISTAMENTE. *avv.* Mischiatamente, Promiscuamente.

MISTERIALE. *add.* Misterioso.

MISTERIALMENTE. *avv. V. A.* Con mistèrio.

MISTÈRIO, e MISTÈRO. *s. m. V. G.* Cosa secreta, impossibile, o difficile a comprèndersi. | Cerimònia della religione. | Punto o soggètto da contemplarsi. | l'Eucaristía. | si dice anche comunemente per Qualunque segreto, Arcano. | *Mistèri della Religione*, Tutto ciò che la Chiesa propone come articolo di fede, e che era in parte nella stessa venerazione appresso gli Ebrei. | *Mistèro della nostra salute*, l'Eucaristía. | *Mistèro*, fu anche detto anticamente per Mestièro. | *Fare mistèro di una cosa*, Volerla tener celata.

MISTERIOSAMENTE. *avv.* Con mistèrio.

MISTERIOSITÀ. *s. f.* astratto di Misterioso.

MISTERIOSO. *add.* Che ha in sè mistèrio, Da farne mistèrio.

MISTÈRO. vedi MISTÈRIO.

MISTIA. *s. f.* idiotismo. Mischia.

MISTIANZA. *s. f.* idiotismo. Mistione, Mescolanza, Mescolamento.

MISTIATO. idiotismo. *add.* Mischiato.

MASTICARE. *v. att.* Mesticare, Mescolare.

MISTICAMENTE. *avv.* Misteriosamente, Allegoricamente. | In mòdo arcano, Misteriosamente.

MISTICARE. *v. att.* Confondere insième, Abborracciare, Imbrogliare.

MISTICHISSIMO. *superlat.* di Místico.

MISTICHITÀ, MISTICHITADE, e MISTICHITATE. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è místico, Mistèrio.

MÍSTICO. *add.* Allegòrico; e dicesi solo di cose attenenti a religione. | *Mística* è quella spèzie di Teología che anche dicesi Ascètica. | in forza di *sust.* *Místico* è Colui che è dato alle cose místiche. | dicesi pure di Chi fa uso d'allegoríe nelle scritture.

MISTIÈRE, MISTIÈRI, e MISTIÈRO. *s. m. V. A.* Mestière, e più comunemente s' unisce col verbo Essere, e vale Bisognare, o simile.

MISTIO. idiotismo. vedi MISCHIO.

MISTIONE. *s. f.* Mescolanza.

MISTO. *s. m.* Mistura, Mescolanza. | Piccola colazione di pane e vino: voce monastica.

MISTO. *add.* Mescolato, Mischio. | *Misto impèrio*, tèrmine legale, si dice a differenza del *Mèro impèrio*, e vale Podestà di gastigare leggermente, per mantenere e difendère la propria giurisdizione. | prèsso de' filosofi è aggiunto de' corpi naturali composti di più cose di natura divèrsa, a differènza degli elementari, e s' usa per lo più in fòrza di *sust.* | *Linea mista*, dicesi Quella che è composta

di linea rètta, e curva. | *Angolo misto,* Quello che è formato da una linea retta e una curva.

MISTURA. *s. f.* Mescuglio, Mescolamento.

MISÚRA. *s. f.* Ciò che sèrve di règola per determinare o la durata del tempo, o l'estensione dello spazio, o la quantità della matèria. | Distinzione determinata di quantità, e Strumento col quale si distingue. | *per sim.* Contraccambio, Mèrito. | Tèrmine, Règola, Mòdo, Ordine. | Mira. | vale anche Provvedimento, Partito preso. | *Esser tagliati ad una misúra,* che anche si dice *Esser tutti d'una buccia,* o simili, è manièra che dènota egualità di costumi, e si piglia per lo più in mala parte. | *Esser tagliato ad una certa misúra,* vale Aver alcuna particolar qualità. | *A misúra,* posto *avverb.* Misuratamente, Con misúra. | *A misúra di,* Per quanto comporta, Secondo. | *A misúra che,* Secondo che: è modo francese, ha esempj, ma è da fuggirsi. | *Fuor di misúra, Oltre misúra,* posti *avverb.* vagliono Smisuratamente, Grandissimamente. | *Misúra colma,* Pienissima, Traboccante, Soprabbondante. | *Misúra rasa,* vale Spianata, Pareggiata; contrario di Colma. | *Buona misura,* Misura colma, Piena. | *Buona misura,* altresì vale Arròto, Giunta. | *D' una misúra,* modo comparativo di due cose fra loro, e vale Eguale, Pari. | *Mettere misúra in checchessía,* Procèdere moderatamente, Pesar bene ciò che si fa. | *Mettersi misúra,* Moderarsi. | *Pigliare* o *Prèndere le sue misúre in far checchessía,* Provvedere a' mèzzi e pesar le proprie fòrze.

MISURABILE. *add.* Atto a misurarsi: contrario d'Immènso.

MISURABILITÀ. *s. f.* Quantità misurabile, Proprietà di cosa misurabile.

MISURAMENTO. *s. m.* Il misurare.

MISURANZA. *s. f. V. A.* Misúra. | Temperanza.

MISURARE. *v. att.* Trovar la quantità ignòta d'una còsa per mèzzo d'altra già nota; Determinare la durata del tèmpo, o l' estensione dello spazio, o la quantità della matèria per mèzzo di una misúra. | *Misurare co' passi le vie, i campi,* o simile, Andare per quelle ec. posatamente, quasi contando i passi. | Considerare, Ponderare, Stimare. | Contrappesare, Far paragone. | MISURARSI. *rifl. att.* Non ispèndere più di quel che comporti il tuo avere. | *Chi si misúra la dura, prov.* che vale Chi si règola nello spèndere non impoverisce. | *Chi non si misura è misurato,* Chi non si mantiène secondo il pròprio grado, e spènde più di quel che ha, è censurato da tutti. | *Misurarsi una cosa* o *persona con l'altra,* vale anche Essere della medesima misúra. *P. pres.* MISURANTE. — *pass.* MISURATO.

MISURATAMENTE. *avv.* Con misúra, Regolatamente.

MISURATEZZA. *s. f.* voce poco usata. Misúra, Moderazione.

MISURATO. *add.* Discreto, Temperato. | Acconcio, Adatto. | Ben conformato, Ben regolato. | dicesi pure di cosa fatta a tempi misurati.

MISURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che misúra. | *Misuratore* fu detto anche per Agrimensore. | nell' idràulica vale Strumento da misurare il peso dell' acque.

MISURATURA. *s. f.* Misuramento.

MISURAZIONE. *s. f.* voce poco usata. Misuramento.

MISUREVOLE. *add.* Misurabile, Che si può misurare.

MISUSARE. *v. intr. V. A.* Abusare.

MISUSO. *avv.* Abuso.

MISVENIRE. *v. intr.* Venir manco, Pèrder gli spiriti. | Venir mal fatto, Aver cattivo succèsso. *P. pass.* MISVENUTO.

MISVENTURA. *s. f. V. A.* Avversità, Disavventura.

MITE. *add. V. L.* Piacevole, Mansueto, Soave.

MITEMENTE. *avv. V. L.* Piacevolmente.

MÍTERA. *s. f.* Fòglio accartocciato che si metteva in tèsta a colui, che dalla giustizia si mandava in sull'asino, o si teneva in gogna. | Mitra. *V. A.* | talora si disse altrui per significarlo degno di mítera, come si dice Forca, Capresto e simili.

MITERARE *v. att.* Metter la mítera, il che si faceva dal bòja a chi era condannato dalla giustizia ad andar sull'asino o stare in gogna, ed è segno d' infamia e di vitupèrio. *P. pres.* MITERANTE. — *pass.* MITERATO.

MITERÍNO. *add.* e talora *sust.* Da mítera, Degno di mítera, Vituperoso.

MITERONE. *accr.* di Mítera, Mítera grande.

MITICARE. *v. att. V. A.* Carezzare, detto *figurat.* dell' aura che sorvola sui fiori.

MITÍDIO. *s. m.* Giudizio, Senno: voce bassa ed antica.

MITIGAMENTO. *s. m.* Il mitigare.

MITIGARE. *v. att.* Far mite, Placare. Addolcire, e si usa oltre al sent. *att.* anche nel sign. *rifl. P. pres.* MITIGANTE. —*pass.* MITIGATO.

MITIGATIVO. *add.* Atto a mitigare.

MITIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mítiga.

MITIGAZIONE. *s. f.* Mitigamento.

MITITÀ. *s. f.* Virtù di mitezza, Qualità di chi è mite, Mansuetudine.

MITOLOGÍA. *s. f. V. G.* Studio e Trattato intorno alle favole degli Dei de' Gentili. ❙ Il libro che ne parla.

MITOLÒGICO. *add.* Spettante a mitología.

MITOLOGISTA. *sust.* Mitòlogo.

MITÒLOGO. *s. m.* Colui che tratta delle antiche favole o in quelle è versato.

MITOSTÒRICO. *add.* Místo di stòria e di mitología.

MITRA, e per idiotismo MÍTRIA. *s. f. V. G.* Ornamento che portano in capo i vescovi e altri prelati quando si parano pontificalmente. ❙ *Mitra,* è anco un Ornamento che portavano in capo le femmine. ❙ vale anche la Persona che porta la mitra. ❙ Mítera.

MITRAGLIA. *s. f.* vedi METRAGLIA. E l'una e l'altra è voce ripresa, e giustamente. Il *Botta* disse *Scaglia.*

MITRARE. *v. att.* lo stesso che MITRIARE. *P. pass.* MITRATO.

MÍTRIA. vedi MITRA.

MITRIARE. *v. att.* Mettere in capo la mítria, segno vescovile. ❙ *per met.* Glorificare, Coronare. ❙ *Mitriare uno sopra sè stesso,* Lasciarlo libero di operare a suo senno. *P. pass.* MITRIATO.

MITRIATO. *add.* Che porta od ha facoltà di portare la mitra. ❙ *per sim.* si dice anche di Chi abbia ghirlanda, corona o simile in capo.

MITRIDÁTICO. *s. m.* lo stesso che MITRIDATO.

MITRIDÁTICO. *add.* Di mitridato.

MITRIDATO. *s. m.* Sòrta di antidoto già creduto efficacissimo contro i veleni tutti.

MITRÍTO. *s. m. V. A.* Spèzie di malattía che da alcuno è creduta la medesima che il Benedetto, Epilessía, Mal caduco.

MIVA. *s. f. V. A.* Medicamento fatto con sugo di mele cotogne mescolato col mèle e con altri ingrediènti.

MÍVOLO. *s. m. V. A.* Bicchiere.

MO. *avv.* di tempo, Ora, Adèsso. ❙ *Mo mo,* così raddoppiato ha alquanto più di fòrza, e vale Or ora, In questo punto. ❙ riferito ad altro *Mo,* lo stesso che Quando, Talora. ❙ *Da mo innanzi, Da mo a un mese,* e simili, lo stesso che Da ora innanzi, Da ora a un mese, e simili. ❙ *Mo',* vale anche Mòdo. ❙ *A mo' di dire,* Per mòdo di esèmpio. ❙ *Mo',* accorciatura di *Mostra,* da *Mostrare* per *Dare,* Dammi, Dà qua: contrario di To'. ❙ onde *Fare a mo', e to',* dicesi delle compre e vendite fatte a pronti contanti, che uno dà la ròba e quell' altro il danaro.

MÒBILE. *s. m.* Ròba, Arnese che si può muòvere e trasferire da un luogo ad un altro. ❙ Corrèdo, Dònora. ❙ *Primo mòbile,* chiamavano gli antichi astronomi Il nono cielo, che secondo la falsa loro opinione tenevano che si girasse dall' Orièntе verso l' Occidènte. ❙ chiamano anche i fisici a modo di *sust.* Ogni còrpo considerato in quanto alla sua facoltà di muoversi. ❙ *I mòbili,* Le masserizie che adornano le stanze per uso altrui, come Tavolíni, Sèdie, Canapè, Cassettoni ec.

MÒBILE. *add.* Ciò ch'è atto a muoversi o a esser mòsso. ❙ Volubile, Incostante, Leggière. ❙ aggiunto a *Feste,* Quelle che non vengono sempre nello stesso giorno dell' anno, avvegnachè vengano sempre nello stesso giorno della settimana. ❙ aggiunto a *Beni,* Quelle masserizie che possono trasportarsi da luogo a luogo.

MOBÍLIA. *s. f.* Tutto ciò che nelle case è adornamento di stanze come sèdie, cassettoni, canapè, tappeti, quadri ec: voce di uso comune.

MOBILIARE. *v. att.* Fornire una casa, una stanza, di mòbili. *Magalotti.*

MOBILIATURA. *s. f.* Tutto il fornimento de' mòbili di una casa, Il mòdo come una casa è ammobiliata. *Magalotti.*

MOBILITÀ, MOBILITADE, e MOBILITATE. *s. f.* Attitudine, o Facoltà ad esser mòsso. ❙ *figurat.* Incostanza, Leggerezza.

MOBILITARE. *v. att.* Rèndere mobile. ❙ *rifl. att.* Farsi mòbile.

MOBILMENTE. *avv.* Con mobilità, Con mòto.

MOBOLATO. *add. V. A.* Che ha mòbole, Ricco.

MÒBOLE. *s. m. V. A.* Mòbile, Facultà.

MOCAJARDO, e MUCAJARDO. *s. m.* Camojardo, Sòrta di tela antica di pelo.

MOCCÈCA. *s. m.* dicesi d' Uomo dappoco che quasi non sappia nettare i mocci: modo basso. ❙ Dappocaggine.

MOCCICAJA. *s. f.* Matèria simile a' mocci.

MOCCICARE. *v. intr.* Lasciarsi cadere i mocci dal naso, Smoccicare.

MOCCICHÍNO. *s. m.* Pezzuòla da soffiarsi il naso, Fazzoletto.

MOCCICONE. *s. m.* Uomo dappòco, quasi non si sappia nettare il naso da' mocci.

MOCCICONERÍA. *s. f.* voce bassa. Dappocaggine, Sciocchería. ❙ Atti e parole da sciòcco, da moccicone.

MOCCICOSO. *add.* Imbrattato da' mocci. ❙ *per met.* Dappoco.

MOCCIO. *s. m.* Escremento che èsce dal naso. ❙ *Affogar ne' mocci,* si dice d' Uomo dappòco che s' avviluppi e si pèrda per ogni piccola faccènda.

MOCCIOSO. *add.* Moccicoso. | Dappòco.

MOCCOLAJA. *s. f.* La parte del lucígnolo che arde divenuta troppo lunga e che ha bisogno di essere smoccolata.

MOCCOLÍNO. *dim.* di Móccolo.

MÓCCOLO. *s. m.* Candeletta sottile della quale ne sia arsa una parte; e anche quando è intera. | I mocci che colano dal naso. | dicesi in *modo prov. Se tu non hai altri móccoli puoi andare a letto al bujo*, e anche *Se non hai altri móccoli....* Se non hai altri mezzi o altra abilità, non arriverai mai al tuo desidèrio. | il Fungo del lucígnolo. | *Móccolo*, dice il popolo per Bestemmia, onde la frase *Attaccare un móccolo*, per Dire una bestemmia ec.

MOCCOLONE. *accr.* di Móccolo. | Scioccone, Dappocaccio.

MÒCO. *s. m.* Spèzie di biada simile alla veccia che è cibo pròprio dei colombi. | *prover. Avere, o Tenere l'òcchio, o gli òcchi a' mòchi*, cioè Aver diligènte cura di non esser gabbato o rubato. | *Non istimare*, o simili, *un mòco*, Non istimar nulla, Tenere a vile.

MÒDA. *s. f.* Usanza, che corre, passeggièra, introdotta dal gusto presènte o dal capriccio: dicesi del vestire, dei mòbili ec. | *Alla mòda, modo avv.* Secondo l'usanza che corre.

MODACCIO. *pegg.* di Mòdo.

MODALE. *add. T. de' logici.* Appartenènte a mòdo condizionale.

MODALITÀ. *s. f. T. de' logici.* Ragion formale del mòdo, Qualità, Manièra di essere.

MODANATURA. *s. f. T. arch.* con cui si esprime in generale La fòggia o il componimento per lo più de' mèmbri minori, come corníci, base, cimase e simili.

MÒDANO. *s. m.* Misura, o Modèllo col quale si regolano gli artefici in fare i lavori loro, ed è divèrso secondo le divèrse professioni. | si dice anche Quel legnetto col quale si formano le maglie delle reti. | più propriamente è *T. arch.* ed è il nome di una misúra colla quale si regolano e misuransi tutti gli ordini d'architettura; e dicesi anche Mòdulo. | è anche Strumento astronòmico per misurare le stelle.

MODÈLLA. *s. f.* vedi in MODÈLLO.

MODELLABILE. *add.* Atto a esser modellato.

MODELLARE. *v. att. T. scult.* Formare con terra mòlle o con cera il modèllo di un'opera che si vuole eseguire in marmo o altra matièra. | vale anche Dare ad una cosa una data forma. | Concepire, Creare. *P. pres.* MODELLANTE. — *pass.* MODELLATO.

MODELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che modèlla.

MODELLETTO. | MODELLÍNO. | *dim.* di Modèllo.

MODÈLLO. *s. m.* Rilièvo in piccolo dell' opera che si vuol fare in grande. | *per met.* Esemplare, Protòtipo. | *Modèllo puro, T. di magona*, Spècie di ferrareccia che comprènde la reggettina minore di due libbre il braccio, il nastrino che non arriva alle tre, il tondino per i ferri di portiera, il quadrettino sottile dentro alle tre libbre. | *Modèllo* e *Modèlla* dicesi propriamente anche a Uomo o Donna che, nell' accadèmia del disegno, nudo o vestito sta fermo per essere da' giovani studènti e da maestri dell' arte per loro studio ritratto al naturale. | Quella figura di legno, cera o simile, le cui articolazioni e giunture delle mèmbra sono snodate, e possono piegarsi a piacimento del pittore per ritrarre atteggiamenti difficili, o per disporre i panni. | *Ridurre dal modèllo*, dicesi del Ritrarre da figura di rilièvo. | *Porre in modèllo una cosa*, Fare il modèllo di quella.

MÒDENO. *V. A.* Mòdano, Forma.

MODERAMENTO. *s. m.* Moderazione.

MODERANZA. *s. f.* Moderazione.

MODERARE. *v. att* e *intr.* Modificare, Temperare, Porre mòdo. | Governare, Règgere. | *Moderare da*, Trattenere o Impedire da. | *rifl. att.* Temperarsi. *P. pres.* MODERANTE. — *pass.* MODERATO.

MODERATAMENTE. *avv.* Con moderazione.

MODERATEZZA. *s. f.* Moderazione.

MODERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mòdera.

MODERAZIONE. *s. f.* La virtù per cui l'uomo tèmpera le pròprie passioni e loro pone mòdo, Temperanza. | Il moderare, Il dar règola e temperamento alle cose.

MODERNAMENTE. *avv.* All' uso modèrno, Al mòdo d' oggidì.

MODERNITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è modèrno.

MODÈRNO. *add.* Nuòvo, Novèllo, Che è secondo l'uso presènte o Che è de' tempi a noi vicini. | *Alla modèrna, modo avv.* Come s'usa ora. | *I modèrni*, si dicono Gli uomini che vivono al tempo nostro, o che son vissuti nel tèmpo a questo vicino.

MODESTAMENTE. *avv.* Con modèstia.

MODÈSTIA. *s. f.* La virtù regolatrice di tutti i movimenti e ornamenti della persona, e di tutte le nostre azioni, parole e pensieri, di là dal poco e di qua dal tròppo; ma più frequentemente vale Il mostrare al volto, agli atti, alle pa-

role, illibato costume, e segnatamente animo alièno dalla sregolatezza del sènso e dell'orgoglio.

MODÈSTO. *add.* Che ha modèstia. | Moderato, In poca quantità: contrario di Eccedènte.

MÒDICO. *sust.* e *add. m. V. L.* Poco, Piccolo, e talvolta Moderato, o Della moderazione, o simile.

MODIFICARE. *v. att.* e *intr.* Moderare, Temperare. | Produrre cambiamento, Cambiare il mòdo d'essere d'alcuna cosa. *P. pres.* MODIFICANTE. — *pass.* MODIFICATO.

MODIFICATÍVO. *add.* Atto a modificare.

MODIFICAZIONE. *s. f.* Il modificare. | nella filosofía, Cangiamento nell'èssere di alcuna cosa.

MODIGLIONCÍNO. *T. arch. dim.* di Modiglione.

MODIGLIONE, e MÚTULO. *s. m. T. arch.* Spèzie di mènsola che gli architetti pongono sotto il gocciolatojo de' cornicioni secondo la natura degli ordini, e fanno ufficio di reggerli.

MÒDINE. *s. m.* Mòdano. | Calíbro, Lume, Bocca di alcuno strumento cavo.

MODÍNO (A). *modo avv.* Pianíno, Adagíno.

MÒDIO. *V. L.* Sòrta di misura de' solidi, Mòggio.

MODISTA. *s. f.* Colei che fa cappèlli, cuffie e altre acconciature da donna secondo la mòda corrènte; Crestaja: voce di uso comune.

MÒDO. *s. m.* Guisa, Manièra, Via. | *Mòdo,* Manièra, Costume, Usanza. | Misúra, Règola. | Volontà, Piacimento. | Rimèdio, Ripiègo, Temperamento, Compènso. | *A mòdo, mòdo avv.* Come, In guisa, In manièra. | *A mòdo che,* o *A modo come,* In quella guisa che. | *A mòdo alcuno,* In alcuna manièra. | *A mòdo e a vèrso,* o *A mòdo e a via,* Convenevolmente. | *A un mòdo,* Similmente, A un pari, Egualmente. | *A ogni mòdo,* e *Ad ogni mòdo, In ogni mòdo,* e *Ogni mòdo, mòdi avv.* lo stesso che Niente di manco, Non per tanto. | *A mòdo,* e *A modíno,* Senza fretta, Posatamente. | *Per un mòdo di parlare,* Per esèmpio. | *Per lo mòdo,* Fòrte, Malamente. | *A largo mòdo,* Non istando sull'appunto, Pigliando la còsa largamente. | *Escire dal mòdo,* Trasmodare, Escire del convenevole. | *Porre mòdo,* Por freno, Raffrenare. | *Fare a suo mòdo,* Operare di suo capo e senza altrui consiglio. | *Dove è uomini è mòdo,* Dove c'è persone di senno si trova via da venire a capo di qualcosa. | *Per mòdo che,* In guisa che. | *Avere il mòdo,* Esser ricco, Aver da spèndere, o Aver còmodo. | presso i grammatici *Mòdo* si usa per significare Le differènti manière di conjugare i verbi giusta le differenti azioni od affezioni che si hanno ad esprimere, come di mostrare, di comandare, di desiderare ec.; onde i mòdi sono cinque, cioè Indicativo, Imperativo, Ottativo, Conjuntivo, Infinito. | Forma, Figura. | Apparènza, Aspètto. | Canto, e generalmente Il canto poètico.

MODULARE. *v. att. V. L.* Regolare il canto e il suòno, Far uso di una o di varie successive modulazioni. *P. pres.* MODULANTE. — *pass.* MODULATO.

MODULAZIONE. *s. f. T. mus.* è lo stesso che Melopéa, e consiste in un Passaggio da un tòno, da un mòdo a un altro nel canto o nell'armonía; Il modulare la voce, il canto, il suòno. | detto dei calori vale Gradazione.

MÓDULO. *s. m. V. L.* Modèllo, Forma, o Disegno. | prèsso degli architetti, Misúra arbitraria che serve a determinare le relazioni di proporzione tra tutte le parti di un'opera di architettura. Cavasi questa misúra dalla grossezza della colonna misurata dal vivo dell'imoscápo, pigliandone la metà, e questa metà sarà il Mòdulo.

MOGGIATA. *s. f.* Spazio di terra in cui si può seminare un mòggio.

MÒGGIO. *s. m.* Misura di capacità pe' grani, la quale è divèrsa ne' divèrsi paesi; e significa ancora La quantità della cosa misurata.

MÒGIO. *add.* Di spiriti addormentati, Naturalmente o abitualmente dormiglioso. | *Mògio mògio,* Pieno di melanconía, Tuttto avvilito: contrario di Desto e di Vivace.

MOGLIAJO. *add.* Che è tutto moglie, Che è ad essa affezionatissimo.

MÓGLIAMA, e MÓGLIEMA. *s. f.* voci antiche. Mia moglie.

MÓGLIATA. *s. f. V. A.* Tua moglie.

MOGLIAZZO. *s. m.* Sponsalizio, Matrimònio, Maritaggio, Nòzze.

MOGLIE. *s. f.* Femmina congiunta in matrimònio. | si formano su questa voce varj proverbj tutti di chiaro significato, p. es. *Chi piglia una moglie merita una corona di paziènza, chi due una di pazzía.* | *Nè moglie, nè acqua, nè sale, a chi non te ne chiede non gliene dare.* | *Malanno e moglie non manca mai,* e simili. | *Andare a moglie altrui,* Peccare di adultèrio. | *Menare moglie, Tòr moglie,* e simili, Ammogliarsi. | *Moglie bianca,* dicevasi da' prebendati romani un Benefizio ecclesiastico dell'Ordine di Malta.

MÓGLIEMA. vedi MÓGLIAMA.

MOGLIÈRA, MOGLIÈRE, e per idiotismo fiorentino MOGLIÈRI. *s. f.* Moglie. | Donna in gènere.

MÓGLIETA. lo stesso che **Mógliata.**

MOÍNE. *s. f. pl.* Lèzj, Spèzie di carezze di femmine, di bambini.

MOINERÍA. *s. f.* Grazia, Leggiadría, Garbo, Mòdi leggiadri e seducenti; ciò che da alcuni dicesi francescamente *Cochetterta*, per non esservi, dicon essi, nell' italiano il corrispondènte.

MOINIÈRE. *s. m.* voce poco usata. Chi fa moíne.

MÒJA. *s. f.* si chiamano *Mòje* a Volterra Que' pozzi d' acqua salata onde si fa il sale.

MOJATORE. *s. m.* Colui che lavora attorno alle mòje.

MÒLA. *s. f.* Mácine. ǁ *per met.* l' usò *Dante* a significare una Schièra d' anime beate che facendo cerchio al poeta gli si giravano intorno. ǁ la Dentatura di animale mostruoso. ǁ dicesi anche a quella Massa di carne informe che si gènera nell' útero in luogo di fèto. ǁ Ròtula, Òsso del ginòcchio.

MÒLCERE, e **MOLCÍRE.** *V. L.* verbo difettivo, e vale alquanto meno che Addolcire, Temperare. ǁ Mitigare. ǁ Dilettare, Lusingare.

MÒLE. *s. f.* Macchina, Edifizio grandioso, come templi, teatri, obelischi e simili. ǁ Grandezza. ǁ presso i Romani era una Spècie di mausolèo fabbricato a fòggia di torre rotonda sopra una base quadrata, isolata, con colonne in tutto il suo circúito, e copèrta da una cúpola con sua cúspide. ǁ fu detto anche per Rupe o Scòglio. ǁ Fatica, Difficoltà. ǁ e anche Particèlla, Molècola.

MOLÈCOLA, e **MOLÈCULA.** *s. f. T. filos.* Piccola particèlla di un còrpo.

MOLÈNDA. *s. f.* Mulènda, Il prèzzo che si paga della macinatura al mulíno o in farina o in danari.

MOLENDARE. *v. att.* Portar via una piccola quantità da una quantità maggiore di chicchessía; detto per similitudine della molènda che i mugnaj prendono di sul macinato.

MOLESTAMENTE. *avv.* Con molèstia.

MOLESTAMENTO. *s. m.* Il molestare, Molèstia.

MOLESTARE. *v. att.* Dar molèstia, fastidio; Importunare. *P. pres.* Molestante. — *pass.* Molestato.

MOLESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che molèsta.

MOLESTEVOLE, e **MOLESTIEVOLE.** *add. V. A.* Molèsto.

MOLÈSTIA. *s. f.* Nòja, Fastidio, Importunità.

MOLÈSTO. *sust.* Molèstia.

MOLÈSTO. *add.* Nojoso, Fastidioso, Odioso, Importuno.

MÒLGERE. *v. att. V. L.* Mugnere, Sprèmere dalle poppe il latte.

MOLINAJO. *s. m.* Mugnajo.

MOLINARO e **MOLINARA.** *s. m.* e *f.* Mugnajo e Mugnaja.

MOLINÈLLO. vedi **Mulinèllo.**

MOLÍNO. vedi **Mulíno.**

MÒLLA. *s. f.* Lama di metallo che, fermo da una banda, si piega agevolmente dall' altra, e lasciato libero, ritorna nel suo primo essere ond' egli fu mosso, e sèrve a divèrsi usi di serrature e d' ingegni. ǁ *per sim.* Elasticità. ǁ pure *figurat.* dicesi di Qualsivòglia cosa che abbia virtù di far muovere l' animo.

MOLLACCIO. *pegg.* di Mòlle: voce poco usata.

MOLLAME. *s. m.* Parte carnosa che agevolmente cède al tatto.

MOLLARE. *intr.* Finare, Restare. ǁ Allentarsi.

MÒLLE. *s. m.* Umidità: contrario di Secco. ǁ *Ferire*, o *Fedir nel mòlle, figurat.* Mettersi a impresa più agevole, tralasciata la più difficile. ǁ *Tenere*, o *Mettere in mòlle* o *a mòlle*, Mettere, o Tener cosa sòlida immèrsa in alcun liquido.

MÒLLE. *add.* Aspèrso d' acqua o d' altro liquore, Bagnato. ǁ *per met.* Benigno, Piacevole. ǁ Debole, Fiacco, Tenero. ǁ Mòrbido, Delicato, Effemminato. ǁ Trattabile, Pieghevole, Flessibile. ǁ Lascivo, Lussurioso. ǁ *Parti molli, T. med.* Tutte quelle parti del corpo che non sono dure e resistènti. ǁ è anche aggiunto di animali senza vèrtebre, perchè il loro còrpo cède al tatto.

MÒLLE, e **MÒLLI.** *s. f. pl.* Strumento di fèrro da rattizzare il fuoco: ed è formato di una robusta lama di ferro piegata in due, che stretta con la mano sèrve a pigliare i tizzi o i carboni e porgli ove si vuole; e si dice sempre del numero del più. ǁ *Errore, cosa,* o simili, *da pigliare colle mòlle,* Gròsso, Grave, Solenne.

MOLLEGGIARE. *v. intr.* Essere arrendevole, Mollemente piegarsi per ogni vèrso. *P. pres.* Molleggiante.

MOLLEMENTE. *avv.* Con manièra mòlle, Dolcemente, Benignamente. ǁ Fiaccamente, Pigramente. ǁ vale anche Femminilmente, Effemminatamente.

MOLLETTA. *s. f.* Robusta lama di ferro, ripiegata in forma di maglia bislunga e attaccata al capo della còrda per appiccarvi la secchia da tirar su l' acqua del pozzo. ǁ Piccola mòlla. ǁ prèsso i macellaj è lo stesso che Lampredòtto.

MOLLETTE. *dim.* di Mòlle. Mòlle piccole che sèrvono per divèrsi usi.

MOLLETTÍNA. *dim.* di Mòlla, Piccolissima mòlla.

MOLLEZZA. *s. f.* Flessibilità, Tenerezza, Qualità di ciò ch'è mòlle. ‖ Delicatezza, Morbidezza, Effemminatezza.

MÒLLI. vedi MÒLLE. *s. f. pl.*

MOLLÍCA. *s. f.* Tutta la parte del pane che non è cròsta. ‖ Spropòsito, Sfarfallone.

MOLLÍCCICO. *add.* voce poco usata. Molliccio.

MOLLICCIO. *add.* Alquanto mòlle. ‖ Umidiccio.

MOLLICÈLLO. *dim.* di Mòlle.

MOLLÍCOLA. *dim.* di Mollíca.

MOLLIFICAMENTO. *s. m.* Il mollificare.

MOLLIFICARE. *v. att.* Far mòlle, Render mòlle: e spessissimo si usa *metaf* e vale Rammorbidire, Disasprire, Addolcire. *P. pres.* MOLLIFICANTE — *pass.* MOLLIFICATO.

MOLLIFICATIVO. *add.* Atto a mollificare.

MOLLIFICAZIONE. *s. f.* Il mollificare.

MOLLIRE. *v. att.* Ammollire. ‖ Effemminare.

MOLLITIVO. *add.* Mollificativo.

MOLLÍZIA, e MOLLÍZIE. *s. f. V. L.* Mollezza. ‖ *per met.* Delicatezza, Morbidezza. ‖ Sòrta di peccato carnale, Polluzione volontaria.

MOLLÒRE. *s. m.* Mollùme, Lo essere inumidito.

MOLLÙME. *s. m.* Bagnamento, e Umidità cagionata dalla piòggia.

MOLLUSCO. *s. m.* Nòcchio di alcuni alberi, dal latino *Molluscum. Soderini, Agric.*

MÒLO. *s. m.* Riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a'pòrti.

MOLONE. *s. m. T. di fortificazione.* lo stesso che MERLONE.

MOLÒSSO. *s. m.* Sòrta di cane grande e feroce.

MOLSA. *s. f. V. A.* Midolla di pane. ‖ Mulsa.

MOLTÈPLICE. *add.* lo stesso che MOLTIPLICE.

MOLTICCIO. *s. m.* Poltíglia, Mòta.

MOLTÍFIDO. *add.* Fesso in molte parti.

MOLTIFORME, e MULTIFORME. *add.* Che si dimostra sotto molti aspètti.

MOLTILÁTERO. *add.* Che è di molti lati, Che ha molti lati.

MOLTILÒQUIO. *sust.* Sovèrchio parlare, Cianciamento, Ciarlería.

MOLTÍLOQUO. *add.* Pieno di ciance.

MOLTÍPARO. *add.* Che partorisce molti figliuoli.

MOLTIPLICABILE. *add.* Che può moltiplicarsi.

MOLTIPLICAMENTO. *s. m.* lo stesso che MULTIPLICAMENTO.

MOLTIPLICANDO. *T. arit.* Numero da moltiplicarsi per via d'un altro.

MOLTIPLICARE. *v. att.* lo stesso che MULTIPLICARE. ‖ *intr.* Crescere in numero e in quantità. ‖ Fare la moltiplicazione. *P. pres.* MOLTIPLICANTE. — *pass.* MOLTIPLICATO.

MOLTIPLICATAMENTE. *avv.* lo stesso che MULTIPLICATAMENTE.

MOLTIPLICATORE. *s. m.* lo stesso che MULTIPLICATORE. ‖ nell'aritmetica dicesi di Quel numero per via di cui si fa la multiplicazione.

MOLTIPLICAZIONE. *s. f.* lo stesso che MULTIPLICAZIONE. ‖ nell'aritmètica è Quella règola, o terza operazione dell'aritmètica, per via di cui un numero vien replicato altrettante volte quante sono le unità di un altro numero dato.

MOLTÍPLICE. *add.* Multiplicato, Numeroso, Copioso. ‖ Di varie manière.

MOLTIPLICEMENTE. *avv.* In molti mòdi, o simile.

MOLTIPLICITÀ. *s. f.* Multiplicità.

MOLTÍPLICO. *sust.* Moltiplicazione, Moltiplicamento. ‖ L'effètto del moltiplicare.

MOLTISÍLLABO. *add.* Che è di molte sillabe, Polisillabo.

MOLTITUDINE. *s. f.* Numero copioso, Gran quantità; e dicesi delle persone e delle cose: od anche in sign. di Popolo. ‖ Abbondanza: detto di acqua.

MOLTO. *sust.* Gran còpia, Gran quantità.

MOLTO. *add.* nome di quantità, e dènota Gran quantità, Assai. ‖ vi si aggiunge talora l'articolo per ènfasi. ‖ *Molta notte*, Notte avanzata. ‖ *Essere molto di alcuno*, Essere intrinseco di lui, Essergli in grazia.

MOLTO. *avv. quantit.* Assai, In gran còpia, Grandemente; e si usa così in compagnía di nomi, come di vèrbi o di avverbj; riferendosi a luògo e a tèmpo, e ad ogni altra cosa. ‖ Un pèzzo. ‖ s'usa talora anche accompagnato col *superlat.* ‖ dicesi *Di qui a poco, non c'è molto*, quando minacciando si vuol dire Che tòsto ne verrà il tempo di vendicarsi. ‖ *assol.* è tèrmine che dènota ammirazione. ‖ aggiunto al vèrbo *Sapere* e posto *assol.* ha talvolta sènso irònico, e vale Non saper nulla. ‖ *Da molto*, in fòrza d'aggiunto è contrario di Da poco, e dicesi ad uomo Valènte in checchessía. ‖ talora si costruisce con alcuna particèlla avanti. ‖ *Molto molto*, così raddoppiato, lo stesso che Tròppo, o Molto, semplicemente, ma ha alquanto più di fòrza. ‖ *Di molto*, che scrivesi anche *Dimolto*, Grandemente.

MOLTÒSPITO. *add.* Molto ospitale, Che accòglie molti òspiti.

MOMENTANEAMENTE. *avv.* In un momento.

MOMENTÁNEO. *add.* Di breve tempo, Cadúco, Che dura un momento.

MOMENTO. *s. m.* Brevissimo spazio di tèmpo. ‖ nella meccanica, Quella fòrza, peso, o violènza che acquistano i corpi gravi nel muovere naturalmente vèrso il cèntro. ‖ *per met. Cosa di momento*, o *di grande*, o *di piccolo momento*, Cosa d'importanza, o di molta o di poca importanza. ‖ Movimento. ‖ *Fare momento*, Essere d'importanza, p. es. *La tal cosa non fa momento*, Non monta nulla, L'esservi o non esservi nulla rilèva. ‖ è pure una Sòrta di antica misura. ‖ *A momenti*, Fra brevissimo tèmpo, Fra pochi momenti. ‖ *A momento*, Per un momento, Momentaneamente.

MOMÒRDICA. *s. f.* Pianta dal cui frutto si estrae un olio medicinale.

MON. troncatura di Monte; ma si unisce al nome pròprio, come *Mon gibèllo*, o Mongibèllo; *Mon ferrato*, o Monferrato.

MONA. *s. f.* Monna, Madonna; nome che òggi suol essere usato per avvilire la persona a cui si prepone. ‖ *Mona mèrda*, detto a donna per disprèzzo: modo basso.

MÒNACA. *s. f.* Religiosa regolare. ‖ fu detto anche per Vergine addetta agli ufizj della religione pagana antica. ‖ *Santa Monaca*, è nome di una Spèzie di susina.

MONACALE. *add.* Di mònaco.

MONACANDA. *add.* Fanciulla destinata e prossima a farsi mònaca.

MONACARE. *v. att.* Far mònaca. ‖ e *rifl. att.* Farsi mònaca, o mònaco.

MONACAZIONE. *s. f.* Il fare o farsi mònaca.

MONACCÒRDO. vedi Monocòrdo.

MONACÈLLA. *dim.* di Mònaca.

MONACÈLLO. *dim.* di Mònaco.

MONACHETTA. *dim.* Monacèlla.

MONACHETTO. *dim.* Monacèllo. ‖ Quel fèrro nel quale entra il saliscèndo e l'accavalcia per serrar l'uscio. ‖ è anche una Sòrta d'uccèllo aquatico bianchissimo con qualche fregio di penne nere, e col ciuffo in tèsta parte bianco e parte nero.

MONACHÍLE, e MONACÍLE. *add.* Monacale.

MONACHÍNA. *dim.* e *vezzegg.* di Mònaca. ‖ *figurat.* dicesi di Quelle scintille di fuoco che si vedono scorrere sopra la carta arsa e incenerita, e che a poco a poco si spengono, il che dicono i fanciulli *Andare a letto le monachine.*

MONACHÍNO. *s. m.* Uccèllo di passo della grossezza della passera ordinaria che ha becco e capo nero e le penne di più colori; canta dolcemente. ‖ vale anche Monachetto, Piccolo monaco.

MONACHÍNO. *add.* aggiunto di colore scuro che tènde al rosso, quasi Tanè. ‖ e forse da questo colore si dice *Monachíno* quel Livido che resta nella faccia per qualche percossa.

MONACHISMO. *s. m.* Stato monacale. ‖ nome collettivo di tutti i mònaci.

MONACÍLE. vedi Monachíle.

MÒNACO. *s. m. V. G.* Persona che nel ritiro e nella solitudine, nella contemplazione delle verità etèrne, mòrto al mondo, vive unicamente a Dio. ‖ dicesi in *prov. L'abito non fa il monaco*, L'apparènza esteriore non è indizio delle qualità intrinseche. ‖ è anche una Sòrta d'uccelletto, lo stesso che Monachíno. ‖ Quella travetta corta di mèzzo d'un cavalletto di tetto che passando fra li due puntoni piòmba sopra l'asticciuòla.

MONACÒRDO. detto per idiotismo. Monocordo.

MONACUCCIA. *dim.* di Monaca, detto per vezzo. ‖ *Monacucce*, è nome volgare di una Pianta che nasce fra le biade, ed è pur detta Pancaciòlo.

MONARCA. *s. m.* Colui che nello Stato ordinato legittimamente ha l'autorità suprèma. ‖ *Il monarca etèrno*, dicesi di Dio.

MONARCALE. *add. V. A.* Di monarca.

MONARCHÍA. *s. f. V. G.* Quello stato nel quale sotto determinate leggi è affidata ad un solo l'autorità suprèma.

MONÁRCHICO. *add.* Monarcale, Di monarchía.

MONARDA. *s. f.* Pianta che fa di bei fiori chèrmisi.

MONASTERIALE. *add.* Che vive in monastèro, Cenobíta.

MONASTÈRO, e MONASTÈRIO. *s. m. V. G.* Luogo abitato da mònaci o mònache. ‖ Cèlla di un sol mònaco.

MONASTICAMENTE. *avv.* Al mòdo monástico.

MONÁSTICO. *add.* Di mònaco, Da mònaco, Attenènte a mònaco.

MONCHERÍNO. *s. m.* Braccio senza mano, o con mano storpiata. ‖ La mano stessa staccata dal braccio. ‖ *per sim.* detto anche del Tronco spezzato di un'asta o simile.

MONCHÍNO. *s. m.* Moncheríno.

MONCO. *add.* Privo di una mano, o Senza mani, o Con mano storpiata. ‖ *per met.* Manchevole. ‖ Tronco.

MONCONE. *s. m.* Moncheríno.

MONDACCIO. *pegg.* di Mondo.

MONDAMENTE. *avv.* Con mondizia, Puramente.

MONDAMENTO. *s. m.* Il mondare, Il nettare.

MONDANA. *s. f.* Donna di mondo, Meretrice.

MONDANAMENTE. *avv.* Alla mondana; contrario di Religiosamente, e di Spiritualmente. ‖ vale talora Secondo il mondo, o All' usanza del mondo.

MONDANETTO. *dim.* di Mondano.

MONDANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è mondano.

MONDANO. *add.* Di mondo, contrario a Divino, o Sacro. ‖ in forza di *sust.* Secolare, Laico, Laicale; contrario di Ecclesiastico. ‖ semplicemente Abitante di questo mondo. ‖ *Alla mondana*, Mondanamente. ‖ *Femmina mondana*, lo stesso che MONDANA. *sust.*

MONDARE. *v. att.* è proprio il Levar la buccia o la scòrza a checchessía. ‖ Purgare, Nettare, e Pulire. ‖ nell' agricoltura, Tor via agli alberi i rami bastardi ed inutili, Rimondare. ‖ detto del grano, Separarlo dalla lòppa. ‖ Purgare da una colpa, detto delle pene del Purgatòrio. *P. pres.* MONDANTE. — *pass.* MONDATO.

MONDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che monda.

MONDATURA. *s. f.* Il mondare, ed anche Buccia, Scòrza, Quello che si tòglie via nel mondare.

MONDAZIONE. *s. f.* Il mondare.

MONDEZZA. *s. f.* Nettezza, Purità. ‖ Quello che si porta via nel mondare, Sozzura, Mondiglia: onde MONDEZZAJO. [*Capor. Rim.*]

MONDEZZAJO. *s. m.* Letamajo, Sterquilínio.

MONDÍA. *s. f. V. A.* Mondezza.

MONDIALE, e MUNDIALE. *add.* Del mondo.

MONDIFICAMENTO. *s. m.* Il mondificare.

MONDIFICARE. *v. att.* Far mondo, Nettare, Purgare *P. pres.* MONDIFICANTE. — *pass.* MONDIFICATO.

MONDIFICATIVO. *s. m. T. med.* Rimèdio atto a mondificare.

MONDIFICATIVO. *add.* Che ha fòrza e virtù di mondificare.

MONDIFICAZIONE. *s. f.* Il mondificare.

MONDÍGLIA. *s. f.* Parte inutile e cattiva che si lèva dalle cose le quali si mondano e purgano, Fèccia, Nettatura. ‖ Lega di mètallo.

MONDIZIA. *s. f.* Nettezza, Purità.

MONDO. *sust.* Il cièlo e la tèrra insième, e Ciò che si racchiude in essi, Univèrso. ‖ Parte di esso, cioè la Terra sola. ‖ Parte di essa terra, Paese, Regione. ‖ *L' altro mondo*, e *Mondo di là*, Paradiso, o Infèrno, e Luogo dell' altra vita. ‖ *Mal mondo*, L' infèrno. ‖ *Mondo pulcro*, Il paradiso. ‖ *Mondo mulièbre*, Tutte quelle cose minute che usano le donne per lisciarsi e abbigliarsi. ‖ *Mondo nuovo*, Macchina dentro cui son adattate delle vedute di divèrse parti del mondo; le quali si veggono ingrandíte mettendo l' òcchio a una lènte che corrisponde dalla parte di fuori. ‖ *Essere nell' altro mondo*, Esser fuori di sè o di senno. ‖ *Mondo, figurat.* preso per il gènere umano. ‖ *figurat.* Quantità grande di checchessía. ‖ *Femmina di mondo*, lo stesso che MONDANA. ‖ *Essere*, o *Stare al mondo*, Essere al secolo, Starsi laico. ‖ *Pigliare il mondo come viene*, Non si affliggere, o Non turbarsi di checchessía. ‖ *Un mondo, modo avv.* Un buon dato, Assai, Di molto. ‖ *Mezzo mondo*, è lo stesso. ‖ dicesi *Il più bello, il migliore ec. del mondo*, e simili, Òttimo, Bellissimo, Il maggiore, o Il più eccellènte in quel gènere. ‖ *Dormire al mondo*, Viverne lontano e dimentico di esso. ‖ *Cose dell' altro mondo*, cioè Straordinarie e incredibili. ‖ *La cortesía, la bontà ec. del mondo*, si dice di Chi è cortesissimo, bonissimo e simili, sopra ogni altro. ‖ *Dare al mondo*, Partorire, Dare alla luce. ‖ *Venire al mondo*, Nascere. ‖ *Uscire del mondo*, *Mancare del mondo*, Morire. ‖ *Cacciar del mondo*, Sterminare. ‖ *Questo mondo è fatto a scale, chi le scende e chi le sale*, o *è fatto a scarpette, chi se le cava e chi se le mette*, *prov.* che accennano le Permutazioni della fortuna. ‖ *Al mondo*, usasi come rinforzo di negativo, p. es. *Si può fare senza una spesa al mondo*, cioè Senza spesa veruna. ‖ *Cosa del mondo*, Nulla, p. es. *Non ci andrei per cosa del mondo*. ‖ *Il mondo è di chi se lo piglia*, Gli arditi ottengono tutto ciò che vogliono, o simile. ‖ *Parere tutto il mondo*, Parere un gran che.

MONDO. *add.* Mondato, Netto, Puro. ‖ Limpido, Chiaro. ‖ Esènte.

MONDUALDO. *s. m. V. A.* Tutore, e Difenditore delle donne dato loro dalla legge, e senza il cui consènso non possono obbligarsi nè far contratto veruno. ‖ oggi usasi per Decreto col quale il Magistrato concède alle donne di poter disporre della pròpria dòte.

MONÈDULA. *s. f.* Uccèllo che comunemente chiamasi Gazzera, Putta. *Anguillara.*

MONELLERÍA. *s. f.* Azione da monèllo; e talora preso in men cattivo sènso, dicesi per vezzo.

MONELLESCO. *add.* Di monèllo.

MONÈLLO. *s. m.* Mariuòlo. ‖ talora vale Furbettèllo, Astuto, Accòrto.

MONELLUCCIO. *dim.* di Monèllo.

MONELLUCCIACCIO. *dim.* di Monelluccio.

MONETA. *s. f.* Metallo coniato per autorità sovrana, ad uso di spèndere. ‖ *Moneta*, intendesi anche assolutamente per Moneta spezzata, Moneta spicciola.

| usato *figurat.* da *Dante Pur.*, 24, 84. | come da' Latini così da' buoni Toscani si disse solo nel numero del meno; pure v'ha qualche eccezione. | dicesi *Moneta bianca*, La moneta d'argento, a distinzione di quella di rame o d'oro. | ed anche senza l'aggiunto di *bianca*. | dicesi *Moneta corrènte*, Quella che corre comunemente e con prèzzo determinato. | dicesi *Moneta di peso*, Quella che niènte cala dal suo legittimo peso. | *Correre*, o *Non correre moneta*, Contrattare a contanti, o Senza sborsar denaro. | dicesi che *Una moneta corre*, Quando si può spèndere sul mercato ec. | *Moneta tosa*, è Quella dalla quale ne sia stato levato un poco. | *per met.* dicesi di Uomo tristo. | *Pagare di buona* o *trista moneta*, Rèndere buono o mal mèrito. | *Moneta* vale anche Luogo ove si batte moneta, Zecca.

MONETACCIA. *s. f. pegg.* di Moneta.

MONETAGGIO. *s. m.* Spesa che occorre per fare la moneta.

MONETALE. *add.* Di moneta.

MONETARE. *v. att.* Batter la moneta, Ridurre a moneta. *P. pres.* MONETANTE. — *pass.* MONETATO.

MONETARIO. *s. m.* Falsatore di moneta. | e anche per ufficiale Coniatore di moneta.

MONETIÈRE. *s. m.* Che batte la moneta.

MONETÍNA. *dim.* di Moneta. Piccola moneta.

MONETUZZA. Monetína.

MONGANA. aggiunto di Vitèlla, Vitèlla di latte.

MONÍLE. *s. m. V. L.* Catena d'oro o di giòje, la quale si pòrta al còllo per ornamento, Collana. | Insegna di ordine cavalleresco.

MONIMENTO, MONUMENTO, e MUNIMENTO. *s. m.* per idiotismo. Avèllo, Sepoltura. | Avvertimento, Ammonimento. | Ciò che sèrve a far risovvenire una cosa.

MONIPÒLIO. *s. m. V. A.* si dice Quella incètta che fa chi cómpera tutta una mercanzía per esser solo a rivenderla.

MONÍRE. *v. att. V. A.* Ammonire.

MONISTÈRO, MUNISTÈRO, MONISTÈRIO, e per idiotismo MUNISTÈRIO. *s. m.* Abituro di mònache o mònaci. | e anche di donne non religiose.

MONITORE. *s. m.* Ammonitore.

MONITÒRIO. *s. m. T. di giurisdizione ecclesiastica.* Lettere d'un officiale per costringere, sotto cèrte pene ecclesiastiche, tutti quelli che hanno qualche cognizione di un delitto o d'altro fatto che vuolsi chiarire, a venire a palesare quel tanto che ne sanno.

MONIZIONE. *s. f.* Ammonizione.

MONNA. *s. f.* lo stesso che MADONNA. | dicesi anche La bertuccia, e La scimia. | si dice *Pigliar la monna*, o simili, in mòdo basso per Imbriacarsi. | *Cotto come una monna*, Ubriachissimo. | *Dare la monna*, Schernire, Beffare.

MONNERÍNO. *s. m.* nome di vilipèndio, come Ruffiano.

MONNÍNO. *dim.* di Monna, Bertuccia. | *Monníni*, più propriamente son quelli che diconsi Concètti falsi, o Concettíni. | dicesi *Monnína*, per Gallína. | e per Donnetta accorta, Furbettella. | *Dare i monníni*, dicesi di chi, parlando con alcuno, lo mette al punto di dir parola che rimi con un'altra da dover a quel tale dispiacere: come chi disse a quel cherico *Non fu mai galuttína senza*... e qui si fermò; e il cherico subito disse, per mostrar che sapeva la sentènza, *senza alloro*. e l'altro ribattè. *Voi siete il maggior bue che vada in còro.*

MONNONE. *accr.* di Monna.

MONNOSÍNO. voce poco usata. *add.* Grazioso, Giocoso. | Bertuccíno, Figliuòlo della monna o scimia.

MONNUCCIA. *dim.* di Monna.

MONÒCCHIO. Monòcolo.

MONÒCOLO. *s. m. V. G.* Che ha un òcchio solo.

MONOCÒRDO. *s. m. V. G.* Strumento d'una còrda sola che sèrve per ritrovar su quella le proporzioni armòniche.

MONOCRÒMATO. *s. m. V. G.* Chiaroscuro, Pittura d'un sol colore.

MONODÍA. *s. f.* Canto funebre a una voce sola.

MONOGAMÍA. *s. f. V. G.* Il contrarre nozze solo una volta.

MONÒGAMO. *s. m.* Chi ha contratto nozze una sola volta.

MONOGRAMMA. *s. m. V. G.* Cifra o Carattere composto delle principali lettere di un nome.

MONÒMETRO. *add.* Di un sol mètro.

MONOPÒLIO. *s. m.* più comune che Monipòlio, Illegittima spècie di traffico.

MONOPOLISTA. *s. m.* Operator di monopòlj.

MONOSÍLLABA, e MONOSÍLLABO. *s. m. V. G.* Parola di una sola sillaba.

MONOSÍLLABO. *add.* Di una sillaba sola.

MONOTONÍA. *s. f. V. G. T. lett.* Uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nell'espressione e tòno di voce.

MONÒTONO. *s. m. V. G. T. lett.* Che è quasi sempre su lo stesso tòno.

MONOTRÍGLIFO. *s. m. V. G. T. arch.* Unico tríglifo; ed anche lo spazio di un tríglifo fra due colonne, o due pilastri.

MONSIGNORE. *s. m.* Mio signore: titolo di maggioranza. | in oggi dicesi so-

lamente a'prelati, od a persone de'Reali legittimi di Francia; come dire il Delfino, o il fratello del Re.

MONTA. *s. f.* L'atto del montare, o sia il congiugnersi degli animali il maschio colla femmina. ‖ Il luogo ove si custodiscono i tòri ed i cavalli destinati alla monta.

MONTAGNA. *s. f.* Monte.

MONTAGNACCIA. *pegg.* di Montagna.

MONTAGNETTA. *dim.* di Montagna.

MONTAGNÍNO. *add. V. A.* Montanino.

MONTAGNOSO. *add.* Di montagna, p. es. *Le castagne amano i luoghi montagnosi.*

MONTAGNUÒLA. *dim.* di Montagna.

MONTAGNUÒLO. *add.* lo stesso che MONTANÍNO.

MONTAMBANCO. *s. m.* Cantambanco, Ciarlatano, Cerretano.

MONTAMENTO. *s. m.* Il montare.

MONTANARO. *s. m.* Uomo di montagna.

MONTANARO. *add.* Di montagna; Che sta nelle montagne. ‖ e per lo più dicesi di Uomo.

MONTANÈLLO. *add.* ed anche *sust.* Abitante di montagna. ‖ *Montanèllo,* o *Fanèllo mariano. Fringilla cannabina. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha nella fronte e nel petto alcune macchie rosse; il corpo grigio; le penne della coda, e le remiganti nere, con ambedue gli orli bianchi.

MONTANÈLLO. *add.* Abitante di montagna.

MONTANESCO. *add.* Montanino.

MONTANÍNA. *s. f.* Donna di montagna.

MONTANÍNO. *add.* Di montagna, Nato nelle montagne. ‖ Incolto, Rozzo. ‖ *Alla montanína,* vale Secondo l'uso dei montanari.

MONTANO. *add.* Di monte.

MONTANZA. *s. f.* Il montare, Il sollevarsi. ‖ Luogo alto. ‖ *per met.* Grado sublime, Dignità.

MONTARE. *v. att.* Salire ad alto. ‖ il Congiugnersi degli animali, il maschio colla femmina. ‖ dicesi del raccolto, o somma d'un conto di più partite, e del costare e valere di checchessía, quando in esso si considera la valuta di più cose separate, come: *Una pèzza di drappo monta tanto*; avendo riguardo al còsto del braccio, o della canna. ‖ Crescer di prèzzo. ‖ Crescere assolutamente in sign. *intr.* ‖ *metaf.* Salire in alto stato. ‖ in *sign. att.* Far salire, Innalzare. ‖ Apportare. ‖ Importare, Rilevare. ‖ *Montar a cavallo, in sèlla,* o simili, vale Salire a cavalcioni sul cavallo. ‖ *Montarti la stizza, la còllera, la bizzarría,* e *Montare,* o *Entrare in còllera, in bestia, in rabbia, in furore* e simili, vagliono Sdegnarsi, Incollerirsi, Adirarsi, Stizzirsi ec. ‖ *Montare una lama, una spada,* o simili, Armarla de' suoi fornimenti. ‖ *Montare,* e il suo contrario *Smontare, T. dell' arti.* Mettere su, Mettere insième le divèrse parti di checchessía, o al contrario separarle. *P. pres.* MONTANTE. — *pass.* MONTATO.

MONTATA. *s. m.* Salita, Erta. ‖ L'atto del montare, Innalzamento, Crescimento.

MONTÁTILE. *add.* Che si può montare, o essere montato.

MONTATO. *sust.* Montata.

MONTATO. *add. Ben montato,* si dice di Chi è bene a cavallo, o ha buon cavallo sotto. ‖ vale anche Ben corredato, Ben munito.

MONTATOJO. *s. m.* lo stesso che Cavalcatojo. ‖ dicesi anche di Ciò che sèrve per montare in carròzza, o simile; Staffa.

MONTATORE. *s. m.* Che monta. ‖ Parlandosi di cavalli, vale Stallone, Animale da monta, e si dice anche d' altri animali.

MONTE. *s. m.* Gran massa di tèrra, o di piètre o di macigni, che naturalmente s'alza a grande altezza di sopra al terreno che la circonda. ‖ quando ha seco il suo nome particolare, talora riceve l'articolo, ed ora no, il che è più spesso. ‖ *figurat.* per Massa di checchessía. ‖ vale anche Credito di somma determinata in un monte dove si pigliano o si pongono denari a interesse. ‖ *Monte* o *Monte redimibile,* dicevasi quel Debito che lo Stato faceva per una quantità di danaro, dividendo la somma generale in tante piccole somme eguali, e obbligandosi di rènderle, a color che le prestavano, dentro un dato tempo e con un dato frutto: al qual effètto rilasciava a ciascuno una cartèlla di credito, che si poteva vendere e ricomprare da altri. E essi crediti si chiamavano *Luoghi di monte.* Oggi dicesi *Debito pubblico.* ‖ *Un monte di checchessía,* Una gran quantità, Assai. ‖ *Un monte,* cioè Assaissimo. ‖ *A monti,* posto *avverb.* In gran numero. ‖ *A monte,* All' alto, All' insù. ‖ *Da monte a valle, modo avv.* Da sommo a imo, Per tutti i vèrsi. ‖ *Far monte, Andare a monte, Mandare a monte, T. de' gioc.* dicesi Quando per quella volta il giuòco non va innanzi; e del Non continuare il giuòco, ma ricominciarlo da capo; e del Disdir la pòsta come se per quella vòlta non si giocasse; tolta la manièra dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte. ‖ *Porre a monte alcuna cosa,* vale Abbandonarla, Lasciarla imperfètta, Mettere da parte. ‖ *Monte di pietà,* è quel Luogo dove, sotto la

pubblica fede, si prènde in pegno ròba di privati per denaro equivalente che loro si prèsta, da doverlo restituire e ritirare il pegno dentro un dato tèrmine.

MONTICCIUÒLO. *dim.* di Monte. Lo stesso che Monticèllo.

MONTICELLETTO. | *dim.* di Monticèllo.
MONTICELLÍNO. |

MONTICÈLLO. *dim.* di Monte. | *per sim.* Piccolo mucchio.

MONTICÍNO. *dim.* di Monte, Piccol mucchio di checchessía.

MONTIÈRA. *s. f. V. A.* dallo spagnuolo Montèra. Sòrta di berrettíno in forma di piccol cappèllo con mèzza piègа, usato da bambini.

MONTIMBANCO. *s. m.* lo stesso che MONTAMBANCO.

MONTISTA. *s. m.* Chi ha un credito nel monte, Chi ha luòghi di monte.

MONTONCÈLLO. *dim.* di Montone.

MONTONCÍNO. *s. m.* Montoncèllo. | e per La pèlle di montone.

MONTONE. *s. m.* Il maschio della pècora, che sèrve per far razza. | La pèlle del montone. | *per met.* si dice di Uomo senza ragione, Stòlido. | e nel *milit.* Antica macchina militare da batter mura. | Uno dei segni celèsti, altrimenti detto Aríete. | per una Sòrta di moneta antica di Francia. | *Salto del montone*, dicesi quando il cavallo salta impennandosi e ficcandosi il capo in seno, come fa il montone. | *Cercare cinque piedi al montone*, Sofisticare, Trovar difficoltà ove non sono.

MONTONÍNO. *add.* Di montone, Simile al montone.

MONTOSO. *add.* Montuoso.

MONTUOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è montuoso.

MONTUOSO. *add.* Alpèstre, Pièno di monti. | dicesi anche de' campi, o simili, che sono nelle pendíci de' monti.

MONUMENTO. vedi MONIMENTO.

MONZICCHIO. *s. m.* voce poco usata, Mucchio, Ammassamento.

MÒRA. *s. f.* Frutto del mòro, e del rovo, ma quella del rovo più comunemente si dice Mòra prugnola. | *Mòra. V. L.* Indugio, Intervallo. | *Essere*, o *Cadere in mora*, vuol dire Essere incorso nella pena patteggiata nel contratto celebrato fra le parti per aver indugiato a soddisfare all' obbligazione convenuta. | *Purgar la mòra*, si dice dai legisti Quando la legge concède al delinquente qualche altro tempo a poter pagare dopo la notificazione da farsi del creditore. | si dice ancora d' un Giuòco nòto, che si fa in due, alzando le dita d' una delle mani, e cercando d' apporsi che numero sieno per alzare tra tutti e due, onde *Fare alla mòra.*

MÒRA. *s. f.* Mucchio di sassi. | Pilastro, Colonna non di piètra o marmo, nè secondo i buoni ordini di architettura, ma fatta di mattoni o altro, e intonacata, come si vedono nelle lògge, o edifizj alla gotica. *Docum. Art. Sec.* secolo XIV. | usossi ancora per Massa di frasconi o simili.

MORAJUÒLA. *s. f.* Mòra, Frutto del mòro.

MORAJUÒLO. *s. m.* Ulivo sativo con vermène ritte, fòglie alquanto larghe, verdi e come aspèrse di fior di farina, frutto piccolo, tondeggiante, nericcio. | *Mòro morajuòlo,* Mòro o Gèlso femmina.

MORALE. *s. f.* Costume buono o cattivo, Ciò che rènde singolare uno da un' altro così riguardo a' costumi, come alla indole; Qualità morali. | Dottrina morale, Sciènza de' costumi, Moralità.

MORALE. *add.* Appartenènte a costumi. | Filòsofo che ha composto opere di filosofia morale. | è anche aggiunto di scrittore di cose morali. | fu detto anche per Moralmente.

MORALEGGIARE. *v. intr. assol.* Moralizzare.

MORALISTA. *s. m.* Professor di morale.

MORALITÀ, MORALITADE, e MORALITATE. *s. f.* Insegnamento morale. | Il sènso morale ch' è chiuso sotto il velame dell' allegoría o della favola. | Qualità morali o buone o cattive. | e per Costume laudevole.

MORALIZZARE. *v. neutr.* Ridurre a moralità. *P. pres.* MORALIZZANTE. — *pass.* MORALIZZATO.

MORALIZZAZIONE. *s. f.* Riducimento della cosa a moralità.

MORALMENTE. *avv.* Con moralità. | Secondo il costume degli uomini. | In quanto alla morale, a' costumi. | Secondo le règole ordinarie delle probabilità.

MORANZA. *s. f. V. A.* Stanza, Dimòra, Magione.

MORARE. *v. intr. V. L.* e *A.* Stare, Dimorare.

MORATO. *add.* Nero a guisa di mòra, Nero pièno. | vale ancora Ben costumato.

MORATÒRIA. *s. f.* Lettera in virtù della quale viene ritardata un' azione giuridica. L' *Ugolini* il riprènde, lo usa il *Caporali.*

MORBETTO. *dim.* di Mòrbo. | per aggiunto d' uomo, come Forca, Capestro, e simili.

MORBIDALMENTE. *avv.* Con morbidezza, Deliziosamente. | Piacevolmente, Colle buone.

MORBIDAMENTO. *s. m.* Il rènder mòrbido.

MORBIDARE. *v. att.* Ammorbidare, Affievolire.

MORBIDETTO. *dim.* e *vezzegg.* di Mòrbido.

MORBIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mòrbido. ‖ *figurat.* per Delizie, Effeminatezza, Delicatezza. ‖ *Morbidezza, T. pitt.* Pastosità, L'essere mòrbido e pastoso. ‖ e anche vale Dolcezza di lingua o di stile. ‖ e Indulgenza, Sovèrchia dolcezza.

MÒRBIDO. *add.* Dilicato, Trattabile, Sòffice, Piacevole al tatto; contrario a Zòtico, e Ruvido. ‖ *per met.* si trasporta alle delizie, ed ai costumi. ‖ *Mòrbido, T. pitt.* dicesi di quel colorito, che è lontano da ogni crudezza o durezza, il quale colorito si dice anche Pastoso, e Carnoso. ‖ dicesi anche di Cose che inducono mollezza. ‖ e val pure Piacevole. ‖ Facile a intèndersi. ‖ e detto di parole, vale Piacevole, Temperato, Dòlce. ‖ e anche detto di pronunzia, vale Dolce. ‖ detto di un cavallo, Che sènte bène il mòrso.

MORBIDONE. *accr.* di Mòrbido.

MORBIDÒTTO. *add.* Alquanto mòrbido.

MORBÍFERO. *add. T. med.* Morbífico, Che è cagione di mòrbo, Che è dannoso alla salute.

MORBÍFICO. *add. T. med.* lo stesso che MORBÍFERO.

MORBIGLIONE. vedi MORVIGLIONE.

MORBÍNO. *s. m.* Leziosaggine, Schifiltà, o simili.

MORBISCIATO. *add.* Ammalaticcio, Malsano.

MÒRBO. *s. m.* Malattía, Infermità. ‖ *figurat.* per Tribolazione. ‖ Pèste. ‖ Pèssimo odore pestilenziale. ‖ *Mòrbo gallico,* Lue venèrea. ‖ *Mòrbo règio,* Itterizia. ‖ *Morbo virgíneo,* Oppilazione, Cloròsi. ‖ *Mòrbo sacro,* Epilessía, Malcadúco. ‖ *Essercì il mòrbo di una cosa,* Essercene grande abbondanza, che dicesi anche Essercene le sètte pèste.

MORBOSITÀ. *s. f.* astratto di Morboso.

MORBOSO. *add.* Di mòrbo, Che ha del mòrbo.

MORBUZZO. *dim.* di Mòrbo.

MORCAJO. *add.* così chiamasi una spècie di ulivo, le cui ulive fanno di molta mòrchia.

MÒRCHIA. *s. f.* Fèccia dell'olio.

MORCHIOSO. *add.* Pieno di mòrchia.

MÒRCIA. *s. f.* Mòrchia.

MORDACE. *add.* Che per natura mòrde. ‖ *per met.* Pungènte, Aspro. ‖ detto di persona che biasima altrui, Morditore, Che censura malignamente. ‖ detto di tanaglia o altro simile strumento, Che stringe fortemente. ‖ dicesi anche di ciò che cagiona cura e affanno.

MORDACEMENTE. *avv.* Con mordacità. ‖ *per met.* Aspramente, Pungentemente.

MORDACETTO. *dim.* di Mordace.

MORDACITÀ, MORDACITADE, e MORDACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mordace. ‖ *per met.* Qualità corrosiva. ‖ Maldicènza acre e pungènte.

MORDÈNTE. *sust.* Composto di diversi colori o altre matèrie mescolate con òlio, col quale si cuoprono quelle cose che si vogliono dorare, o inargentare senza brunitura, e si dice d'Ogni matèria di che s'imbeve un corpo da tingere, perchè il colore vi duri sopra. ‖ *A mordènte* dicesi di una manièra di dorare senza brunitura coprèndo col mordènte la cosa che s'ha a indorare o inargentare.

MORDÈNTE. *add.* Che mòrde. ‖ *figurat.* Mòrdicativo, Pungènte.

MÒRDERE. *v. att.* Stringer co'dènti. ‖ Dir male, Riprèndere con parole pungènti, Biasimare. ‖ Rimòrdere. ‖ *Mòrdersi le mani,* o *le dita,* si dice del Pentirsi, o Dolersi di checchessía. ‖ dicesi anche del Mòrdersele che altri fa per dolore. *P. pres.* MORDÈNTE. — *pass.* MÒRSO.

MORDICAMENTO. *s. m.* Il mordicare.

MORDICARE. *v. intr.* si dice quell'effètto, che fanno le matèrie di virtù corrosiva, o diseccativa in sull'úlcere. *P. pres.* MORDICANTE. — *pass.* MORDICATO.

MORDICATIVO. *add.* Che ha virtù di mordicare.

MORDICAZIONE. *s. f.* Il mordicare.

MORDIGALLÍNA. *s. f.* Sòrta d'èrba. vedi ANAGÁLLIDE.

MORDIMENTO. *s. m.* Il mòrdere. ‖ *per met.* vale Maldicènza, Riprensione.

MORDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mòrde. ‖ *per met.* Malèdico, Riprensore.

MORDITURA. *s. f.* Morsura, Mòrso, così nel sènso pròprio come nel figurato.

MORDUTO. *add.* Mòrso, Morsicato.

MORÈLLA. *s. f.* Spèzie d'èrba medicinale detta anche Solàtro, Strígio. ‖ si dice anche a una Lastruccia, colla quale si giuòca, tirandola al lecco come una pallòttola; onde *Giocare alle morèlle.*

MORELLÍNO. *dim.* di Morèllo.

MORÈLLO. *add.* Di color tendènte al nero. ‖ detto di Cavallo di manto nero.

MORÈNA. *s. f.* Sòrta di pèsce senza squame, simile al sèrpe, con macchie bianche e nericcie.

MORÈNTE. *P. pres.* di Morire; lo stesso che MORIÈNTE.

MORESCA. *s. f.* Sorta di ballo antico, così detto perchè usato tra' Mòri, e da loro passato a' nostri avi, che forse in

qualche parte corrisponde al Saltare coll'arme degli antichi.

MORESCO. *add.* Di mòro. | *Alla moresca,* posto *avverb.* vale All'usanza de' mòri.

MORETTO. *dim.* di Mòro, in sign. d' Uomo nero.

MORFÈA. *s. f.* Infermità che viene nella pèlle e simile alla scabbia, bianca, o nera, secondo il predomínio dell'umor flemmatico, o malincònico.

MÒRFIA. *s. f.* voce in gèrgo, che vale Bocca.

MORFIRE. *v. intr. V. A.* Mangiare o Mangiare assai: voce in gèrgo.

MORGANATO. *s. m.* Gola, Stròzza.

MORGANATO. *add.* Signorile, Bello: aggiunto di Gola.

MORGIANO. *s. m.* Spèzie di uva, e di vitigno.

MÒRIA. *s. f.* Spèzie di ulivo sacro apprèsso gli Ateniesi.

MORÍA. *s. f.* Mortalità pestilenziale. | *Parere la moría*, dicesi di Chi si mostra debole e macilènte.

MORIBONDO. *add.* Ch'è in tèrmine di morire.

MORICCIA. *s. f.* Mòra, Rovína. | Muro a secco di piètre ammontate senz'ordine.

MORICCIUÒLO. *s. m.* Muricciuòlo.

MORÍCE, e MORÍCI. *s. m.* Enfiamento delle vene dell'ano, nato da superfluità di sangue, che per infiammagione concorre in quelle parti. vedi MOROÌDE.

MORICÍNO. *dim.* di Mòro, in sign. di Uomo nero.

MORIGERARE. *v. att.* e *neutr.* Ridurre a buon costume, Istruire ne' buòni costumi. | ed anche Raffrenare. *P. pres.* MORIGERANTE. — *pass.* MORIGERATO.

MORIGERATEZZA. *s. f.* Règola lodevole di costume.

MORIGERATO. *add.* Ben accostumato.

MORIGLIONE. *s. m. T. st. nat.* nome che si dà all'anatra Penèlope, detta anche Bibbio, e Caporosso; ha le gambe, il pètto e il becco nero, e qualche penna bianca nell'ale e nella coda, gròssa quanto la Canapiglia.

MORIONCÍNO. *dim.* di Morione; ma usasi più che altro per Berrettíno, o Sòrta di cappelletto.

MORIONE. *s. m.* Armadura del capo del soldato.

MORIRE. *v. intr.* Uscir di vita, Cessar di vivere; si usa anche con le *p. pron.* | in sign. *att.* vale Ammazzare; ma usasi ne' tempi composti solamente; e in questo sign. usasi anche riflessivo attivo, ne' tempi composti. | *Morire* vale anche Perder la fòrza. | Mancare, Venir meno. | *Vo' morire, Poss' io morire,* e simili: modo di asserire giurando. | *Vuol morire*, si dice di Chi è gravemente ammalato. | *Non morire e non rimaner vivo*, si dice di Chi, sopraffatto da grande spavènto, rèsta come stúpido e privo di sentimenti, e non sa quel che si faccia. | *per met.* Mancare, Consumarsi. | *Morir di rabbia, di sdegno*, o simili, si dice L'essere da sì fatte passioni grandemente agitato, e commòsso. | *Morir di fame, di sete, di sonno, di freddo*, e simili, Aver gran bisogno di cibo, di bevanda, di riposo ec. | *Morire di fame*, Esser mendíco. | *Morir dalle risa*, si dice del Ridere smoderatamente. | *Morir di vòglia di checchessia*, Averne veemènte desidèrio. | *Morir di checchessía*, detto *assol.* vale lo stesso che Esserne fieramente innamorato. | *Morir nel suo lètto*, si dice del Terminare alcuna cosa coll'èsito che più le conviène. | *Morir colla ghirlanda, e colla corona*, Morir vergine. | nel giuòco delle minchiate, vale Passare nel monte dell'avversario. *P. pres.* MORÈNTE e MORIÈNTE. — *pass.* MORTO. [Quando le voci di questo verbo han l'accènto sulla prima, scrivonsi per dittongo, e con la *j*; e quando l'accènto passa in altra sillaba, il dittongo sparisce, e la *j* diventa *r*, come p. es. *Muojo, Muoja, Muojono*; e *Morire, Moríamo, Morrò* ec.]

MORITOJO. *add.* Mortale.

MORMÈCA. *s. f.* appellativo ingiurioso, lo stesso che Baggèo, Scioccone.

MORMIEROSO. *add. V. A.* Smanceroso, Cascante di vezzi, e di smanceríe.

MÒRMILO. *s. m.* Sòrta di pesce.

MORMORACCHIARE. *v. att.* Biasimare, Dir male.

MORMORADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che mórmora.

MORMORAMENTO. *s. m.* Il mormorare. | per Un certo basso rimbombo provenièente da cosa percòssa.

MORMORARE. *v. att.* Quel leggièr romoreggiare, che fanno l'acque corrènti e il vènto. | per Sommessamente parlare, e quasi Bisbigliare. | Biasimare altrui, Dirne male. | Bufonchiare, Borbottare, Aver per male. | sta anche per Lamentarsi. *P. pres.* MORMORANTE.

MORMORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mórmora.

MORMORAZIONE. *s. f.* Il mormorare, Il dir male di altrui. | Il lamentarsi.

MÒRMORE. *s. m. V. L.* Mormorío.

MORMOREGGIARE. *v. att.* frequentativo di Mormorare.

MORMOREVOLE. *add.* Che mórmora.

MORMORÍO. *s. m.* Il mormorare. | Biasimo, Riprensione. | in sènso di Ripetío. | Rammarico, Querimònia.

MORMORIOSO. *add.* lo stesso che Mormorevole.

MORMORITÀ, MORMORITADE, e MORMORITATE. *s. f. V. A.* Mormoramento.

MÒRO. *s. m.* Uomo nero d'Etiòpia. | *Cavezza di mòro,* Il colore del mantello di un cavallo, lo stesso che MORÈLLO. | Mòro. *add.* Nero, Màuro, Morato.

MÒRO. *s. m. V. G. Morus alba. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco arbòreo, con la scòrza crepolata; i rami diffusi; le fòglie (le quali si danno in cibo a que bachi che fanno la seta) altèrne, picciolate, dentate, incise; dicesi anche Gèlso.

MORÒIDALE. *add.* Di moròide.

MORÒIDE. *s. f.* lo stesso che Morice.

MÒROLA. *s. f.* Il frutto del mòro.

MOROSAMENTE. *avv.* Lungamente, A di lungo. | Lentamente, Mettendo tempo in mèzzo, Svogliatamente.

MOROSO. *add.* Che dura o indugia lungamente. | per Amoroso. *V. A.* | *Dilettazione morosa, T. teol.* Quella sopra cui si ferma volontariamente il pensièro.

MORRÒCCA. voce usata dal volgo nella frase *Fare la morròcca,* per Far la spia.

MÒRSA, e MÒRSE. *s. f.* Piètre, o Mattoni, i quali sporgono in fuori da' lati de'muri, lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro; Addentellato. | è anche uno Strumento, col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo, e si strigne, perchè stia fermo, Mòrso. | è similmente uno Strumento, col quale i fabbri e gli orefici e altri artefici stringono, o tengon fermo il lavoro ch'eglino hanno tra mano, per lavorarlo.

MORSECCHIARE. *v. att.* Mòrdere sopra sopra, a riprese. *P. pres.* MORSECCHIANTE. — *pass.* MORSECCHIATO.

MORSECCHIATURA. *s. f.* Il morsecchiare, ed il Segno che lascia il morso che più comunemente si dice Morsicatura.

MORSEGGIARE. *freq.* di Mòrdere. | *figur.* per Erpicare. *P. pres.* MORSEGGIANTE. — *pass.* MORSEGGIATO.

MORSELLATO. *add.* Ammorsellato.

MORSELLETTO. *s. m.* Bocconcèllo: per lo più di materia medicinale.

MORSÈLLO. *dim.* di Mòrso, Bocconcèllo.

MORSETTO. *s. m. T. dell'Arti.* Piccolo strumento simile alla mòrsa, da tenersi in mano per lavori sottili. | e fu petto anche per Morsèllo, Bocconcèllo.

MORSICARE. *v. att.* Morsecchiare. *P. pres.* MORSICANTE. — *pass.* MORSICATO.

MORSICATURA. *s. f.* Morsecchiatura.

MÒRSO. *sust.* Il mòrdere. | La parte ferita col morso. | Rimorso, Rimordimento. | *Primo,* o *secondo mòrso,* si dicono Cèrti dènti del cavallo. | Quella quantità di cibo che si spicca in una volta co' dènti. | per Puntura, Dolore. | Quel piccante che ha il vino che nel berlo par che dolcemente mòrda la lingua. | *Fare a' mòrsi,* Mordersi l'un l'altro. | *Dare di mòrso,* Mòrdere.

MÒRSO. *s. m.* Quell'arnese di fèrro che si pone in bocca a'cavalli, ed al quale si appiccano le rèdini. | *Porre il mòrso a uno,* o *a una nazione* ec., Soggettarsela, Soggiogarla.

MÒRSO. *P. pass.* da Mòrdere.

MORSURA. *s. f.* Mòrso, Il mòrdere. | *figurat.* Un certo rodimento.

MORTADÈLLA, e MORTADÈLLO. *s. f.* e *m.* Spèzie di salcicciòtto.

MORTAGGHIADO. *s. m.* Chi è stato mòrto a ghiado: lo usarono gli antichi così intero come *sust.* e nel *Sacchetti* si legge *Mortagghiadi* in plurale, e anche nelle Prediche di *San Bernardino.*

MORTAJETTO. *dim.* di Mortajo.

MORTAJO. *s. m.* Vaso di metallo o di piètra nel quale si pestano le matèrie per far la salsa e il savore, o altro. | *per sim. T. agr.* Muro circolare che si fa a piè degli ulivi ne'terreni scoscesi, acciocchè mantenga loro attorno la terra ed il concime. | in *prov. Battere, pestare,* o *diguazzar l'acqua nel mortajo,* Affaticarsi senza profitto. | e nel militare, Bocca di fuoco in bronzo che ripòsa sopra due orecchioni e che si punta sotto un angolo più apèrto di quello del cannone. | prima della invenzione della polvere chiamavasi così una Macchina da lanciar sassi nelle città assediate. | si dice anche una Sòrta di fornèllo composto di più fasce di fèrro schiètto in cui si fondono i metalli. | onde *Fondere a mortajo,* Fondere metallo ad esso fornèllo.

MORTAJONE. *accr.* di Mortajo.

MORTALE. *sust.* La parte mortale, Quello che è capace di morire ed è soggètto a morte. | Uomo, o Donna. | *I mortali,* Il gènere umano, Gli uomini.

MORTALE. *add.* aggiunto di tutto ciò ch'è suggètto a mòrte, o che cagiona mòrte. | *Nimico mortale,* o *nimistà mortale,* Nimico capitale, Che brama veder mòrto il nemico. | dicono i teologi *per sim.* a Quel peccato più grave che è cagione dell'etèrna dannazione dell'anima, a distinzione del Veniale. | pure *per sim.* Molto grave. | si dice *figurat.* anche delle piante. | *Salto mortale,* vedi SALTO. | *Mortale contro a,* Micidiale, Nemico mortale.

MORTALETTO. *s. m.* Mastio, Stru-

mento che si carica con polvere e che si spara in occasione di solennità.

MORTALITÀ, MORTALITADE, e MORTALITATE. *s. f.* si dice del Morire in brève spazio di tèmpo molti vivènti; cioè è voce che si applica alla quantità proporzionale di uomini e di donne che soccombono in cèrto spazio di tempo in una popolazione determinata. Talora piglia più specialmente il nome di Morìa, Contagio, Pestilènza, Pèste ec. ‖ per il *sust.* Mortale. ‖ Uccisione, Strage. ‖ Essere, Condizione mortale. ‖ dicesi anche di cose non animate.

MORTALMENTE. *avv.* Con mòrte, In manièra che appòrta mòrte. ‖ talora Con peccato mortale. ‖ Grandissimamente, come *Odiare mortalmente.*

MORTAMENTE. *avv.* Mortalmente, Da mòrto.

MORTARO. *s. m.* lo stesso che MORTAJO.

MÒRTE. *s. f.* La cessazione della vita. ‖ *per sim.* si dice anche di ogni altra cosa inanimata. ‖ La figura con cui si rappresenta la mòrte, che è uno scheletro umano. ‖ *Andare alla mòrte nel fare una cosa*, Farla con grave dolore e rammarico. ‖ detto degli astri, vale Il tramontare. ‖ *Morire di sua mòrte*, Di morte naturale e non violènta. ‖ *Essere in fin di mòrte*, Essere agli estrèmi della vita. ‖ *Mòrte etèrna*, La condanna de' peccatori alle pene etèrne dell'infèrno. ‖ *In caso di mòrte*, In prossimo pericolo di morire. ‖ *Mettere*, o *Porre a mòrte*, Uccidere. ‖ *Esser colla mòrte in bocca*, Esser vicino alla mòrte. ‖ *Pagare il debito alla mòrte*, Morire. ‖ *Esser una mòrte*, si dice di Cosa che arrèchi sommo disgusto o pena, quasi Cosa che cagioni mòrte. ‖ *Esser una mòrte*, si dice altresì di Chi è molto estenuato. ‖ *A mòrte*, o *Infino a mòrte*, o simili, co'verbi *Odiare*, *Nimicare*, *Ferire* ec. *a morte*, vagliono Odiare mortalmente. ‖ *Purgare a mòrte una colpa*, Espiarla colla morte. ‖ *Mòrte dell'anima*, dicesi da' teologi lo Stato dell' anima che cade in peccato. ‖ *Mòrte civile*, dicesi da' legisti La privazione de' diritti e vantaggi della società civile. ‖ *Mòrte*, nel giuoco dell' oca è Quel sito dove chi arriva paga e ricomincia da capo. ‖ di vivanda dicesi che *E la sua mòrte*, Quando si cuòce o si condiziona in quel modo che essa viene più saporosa e gustosa. ‖ *Mòrte*, vale anche Pallidezza cagionata dalla morte.

MORTÈLLA. *s. f. Myrtus comunis. Linn. T. bot.* Mirto, Arbusto sempre verde che fa piccoli fiori bianchi d' un odore grato e a foglie piccole.

MORTELLETTA. *dim.* di Mortèlla, Piccola mortèlla.

MORTETO. *s. m.* Mortèlla.

MORTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è o par mòrto.

MORTÍA. *s. f.* Spèzie di vivanda salata; e forse di qui viène Mortadèllo.

MORTICCIO. *add.* Che ha del mòrto.

MORTICÍNO. *sust. dim.* di Mòrto.

MORTÍCINO. *add.* come *Carne*, o *Lana mortìcina*, Quella di pècora mòrta di mòrte naturale. ‖ *Legname mortìcino*, si dice del Legname che si secca naturalmente sul terreno.

MORTIFERAMENTE. *avv.* Con mòrte.

MORTÍFERO. *add.* Che apporta mòrte. ‖ Sommamente dannoso.

MORTIFICAGIONE. *s. f. V. A.* Mortificazione.

MORTIFICAMENTO. *s. m.* Il mortificare.

MORTIFICARE. *v. att.* Ridurre a stato di mòrte, Rèndere insensibile, Reprimere, Rintuzzare il vigore. ‖ *per sim.* Rintuzzare, Reprimere i sènsi, le passioni e simili. ‖ vale anche Addolorare, Attristare. ‖ apprèsso i pittori, Spègnere la sovèrchia vivacità del colorito. ‖ Far fare azioni ripugnanti all'amor pròprio, Umiliare. ‖ *Mortificare il sènso, la volontà*, o simile, Reprimergli a fine di piacere a Dio. ‖ MORTIFICARSI. *rifl. att.* Praticare penitènze corporali, Macerarsi. ‖ e *rifl. pass.* Scemar di vigore. ‖ prèsso i medici, Pèrdere ogni sènso. *P. pres.* MORTIFICANTE. — *pass.* MORTIFICATO.

MORTIFICATIVO. *add.* Che ha virtù e potènza di mortificare.

MORTIFICAZIONE. *s. f.* Il mortificare, e Mortificarsi. ‖ Umiliazione, Avvilimento. ‖ prèsso i medici significa una Totale estinzione del sènso in qualche mèmbro, come avviène nelle cancrène.

MORTÍNE, e MORTÍNA. *s. f.* Mortèlla.

MORTINICCIO. *s. m.* Luogo ove sono molte mortíne, Macchia di mortíne.

MORTIGNO. *add.* Di colore smòrto, ovvero Di qualità che ha del mòrto.

MORTÍNO. lo stesso che MORTÍNE.

MORTÍTO. *s. m.* Spèzie di gelatína detta Mortíto dall' essèrvi infuso dentro còccole di mortíne.

MÒRTO, e MÒRTA. *s. m.* e *f.* Cadávero. ‖ vale anche Chi è passato all'altra vita. ‖ *Il mòrto è sulla bara*, *prov.* Il fatto è manifèsto e si vede chiaramente. ‖ *Restare come i mòrti di S. Maria Nuova*, Restare con un palmo di naso, Restar privo di una speranza creduta cèrta. ‖ Parte mòrta di checchessía. ‖ *Mòrta di fiume*, chiamasi dagl' idràulici Il fondo del fiume le cui acque naturalmente o per altre cagioni son deviate. ‖ dicesi anche Fiume mòrto, o Letto vècchio ‖ *Mòrto piangere*, Piangere il mòrto. ‖ *Di de' mòr-*

lotti per Piccolo mostaccio, Piccola figura di volto umano.

MOSTACCIONE. *s. m.* Mostacchiata, Gotata, Colpo di mano apèrta sul mostaccio.

MOSTACCIUÒLO. *s. m.* Pezzetto di pasta con zucchero, mandorle ed altro. ‖ Sòrta di pasta fatta con farricèllo di grano e mosto, che, secca, si usa per lièvito.

MOSTACCIUZZO. *dim.* di Mostaccio; Visetto.

MOSTAJA. *s. f.* Sòrta di uva molto dolce; ed usasi anche in forza d' *add.*

MOSTARDA. *s. f.* Mosto còtto, nel qual s'infonde seme di senapa rinvenuto in aceto e ridotto come il savore e la salsa, de' quali ha il medesimo uso. ‖ *Far venir la mostarda al naso*, si dice per Muovere ad ira alcuno, perchè nel mangiar la mostarda quando è ben carica di senapa viene al naso un cèrto pizzicore che fòrza a lagrimare. ‖ e la Senapa stessa. ‖ è pur nome di un' Erba detta anche *Erba mostardina*, che ha sapore fòrte, e suole tritarsi e mangiarsi col lesso.

MOSTARDINA (ERBA). vedi in MOSTARDA.

MOSTO. *s. m.* Sugo tratto dall'uva pigiata e che non ha ancor bollito. ‖ vale anche Vino. ‖ *Azzuffarsi col mosto*, Bere. ‖ *Conoscere il mosto dall' acquerèllo*, Avere esatta notizia delle cose. ‖ *Andarne il mosto e l' acquerèllo*, dicesi Quando, mettendoci a un' impresa, si pèrde il capitale non che lo sperato guadagno.

MOSTOSO. *add.* Di mosto, Che ha del mosto, Appartenènte a mosto.

MOSTRA. *s. verb.* Mostramento, Il mostrare. ‖ La rassegna e ordinanza degli esèrciti. ‖ Apparènza, o Dimostrazione. ‖ Esèmpio, o Saggio di checchessía. ‖ si dice anche a Quel luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzíe perchè sien vedute, e alla Distesa delle medesime. ‖ dicesi anche a Quella rivòlta di panno che suol farsi a molte vèsti sì da uomo come da donna, ma specialmente di soldati, ed è per lo più foderata di colore differènte da quello della vèste medesima. ‖ Comparsa che facevano i cavalieri prima di incominciare il tornèo o la battaglia. ‖ Quella cassetta chiusa con cristalli dove gli orefici tengono in vista le giòje, oreríe ec. ‖ Finzione, Dimostranza. ‖ parlando degli oriuòli s'intende Quella parte dove sono segnate l' ore e sulla quale girano le lancette. ‖ lo disse il *Magalotti* per Orològio, ma è al tutto francese. ‖ *femm.* di Mostro, ma non si direbbe se non per ischerzo. ‖ nel militare Rassegna d' un còrpo d' esèrcito, e riscontro del numero di soldati che lo compongono, o esame del loro vestimento e del loro armamento. ‖ *Non capire nella mòstra*, Essere così grasso che paja volersi crepar la pèlle. ‖ *Mòstra d' uomo*, si dice di Chi solo in apparènza è uomo, di Uno sciòcco e vano.

MOSTRABILE. *add.* Che può mostrarsi. ‖ Atto a esser mostrato.

MOSTRAMENTO. *s. m.* Il mostrare, Dimostrazione.

MOSTRANZA. *s. f. V. A.* Il mostrare, Dimostrazione. ‖ Apparènza.

MOSTRARE. *v. att.* Porre l' oggètto innanzi alla vista, Manifestare, Palesare così agli òcchi come all' intellètto, Insegnare. ‖ in *sign. neut.* Apparire, Parere. ‖ Mostrar di essere, Simulare. ‖ Far pròva, Esser manifèsto. ‖ è anche verbo proprio de' miracoli; ed è l'*Ostendere* della Santa Scrittura. ‖ Dare, Pòrgere. ‖ i giojellièri dicono che *Una piètra mostra bene*, per dire che Ha vista, appariscènza, che brilla e splènde assai. ‖ *Mostrare il viso*, o *il volto*, Opporsi arditamente, Non cèdere, Non cagliare. ‖ *Mostrare a dito*, Accennare, Additare. ‖ *figurat.* Mostrare con evidènza. ‖ MOSTRARSI. *rifl. att.* Apparire, Farsi vedere. ‖ Essere vòlto, Guardare vèrso una parte, detto di cosa inanimata. *P. pres.* MOSTRANTE.—*pass.* MOSTRATO.

MOSTRATIVO. *add.* Atto a mostrare, Dimostrativo, Mostrante la cosa onde si parla.

MOSTRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mostra.

MOSTRAZIONE. *s. f.* Il mostrare.

MOSTREGGIATO. *add. T. de' sarti.* Che ha mostreggiatura.

MOSTREGGIATURA. *s. f. T. de' sarti.* Quella parte del soppanno del vestito che para il pètto e le tasche, e ripiegandosi si mostra al davanti.

MOSTRICÍNA. *s. f.* Piccola mostra.

MOSTRO. *s. m.* Animale la cui conformazione è contro natura. ‖ *per met.* dènota Singolarità; e si usa in buona e in cattiva parte. ‖ *T. pitt.* Grottesca, Pittura, Scultura, Ornato ec. a capriccio da servíre a luoghi ove non si convenga pittura, scultura ec., più nobile e regolata.

MOSTRO. *add.* Mostrato.

MOSTROSITÀ. *s. f.* men usato che Mostruosità.

MOSTROSO. *add.* Mostruoso. ‖ Singolare.

MOSTRUOSAMENTE. *avv.* Con mostruosità. ‖ Maravigliosamente.

MOSTRUOSITÀ, MOSTRUOSITADE, e MOSTRUOSITATE. *s. f.* Singolare deformità di còrpo, Stato di ciò che è mostruoso. ‖ Carattere, Vizio di ciò che è mostruoso; e non che al pròprio

s' usa anche al *figur.*, prendendosi anche talvolta per La cosa mostruosa.

MOSTRUOSO. *add.* Che ha del mostro. ‖ Straordinario, Singolare, Che è fuor di natura. ‖ Deforme, Bestiale.

MÒTA. *s. f.* Terra quasi fatta liquida dall' acqua e smòssa dal passarvi su gente, carrozze ec., alla quale dicesi anche Fango.

MOTACCIO. *s. m.* Terreno di sua natura molto mòlle e motoso.

MOTERÈLLO. *dim.* di Moto.

MOTEVOLE. *add. V. A.* Moventesi, Che ha proprietà di muoversi.

MOTÍVA. *s. f. V. A.* derivata da Muovere: Invenzione, Cagione, Origine, Cominciamento al fare.

MOTIVARE. *v. intr.* Menzionare, Mentovare. ‖ Mettere in campo, Allegare, Proporre. ‖ Introdurre, Fermare, Stabilire. *P. pres.* MOTIVANTE. — *pass.* MOTIVATO.

MOTÍVO. *s. m.* Motiva, Occasione, Impulso, Cagione, Origine. ‖ Commozione, Movimento. ‖ nella musica, L' espressione di un' idèa o pensièro musicale in cui il compositore per mèzzo della melodía e degli strumenti propone di rappresentare un oggètto particolare. ‖ *Dare i motivi, T. leg.* Addurre le ragioni d' una sentènza data. ‖ *Motivo di fèbbre,* Attacco, Assalimento di fèbbre. ‖ *Di pròprio motivo,* Spontaneamente.

MOTÍVO. *add.* Che muòve, Atto a muovere.

MOTIVONE. *accr.* di Motívo.

MÒTO. *s. m.* Il trasferirsi da un tèrmine verso l'altro, Il passare che fanno i còrpi da un luogo in un altro. ‖ Motívo, Impulso. ‖ Fazione militare, e anche Sommòssa. ‖ Atteggiamento, Movimento del corpo o di qualche sua parte. ‖ *Mòto convulsivo,* Sòrta di malattía nella quale i muscoli frequentemente si scortano vèrso il loro principio. ‖ *Mòto locale,* Quello per cui l'animale va da luogo a luogo. ‖ *Mòto azionale,* Quello che l'animale fa in sè medesimo senza mutazione di luògo. *Leon. da Vinci.* ‖ *Di mòto pròprio, modo avv.* Spontaneamente, Da sè.

MÒTO. *add.* Mòsso: voce da lasciarsi ai poeti.

MOTOPRÒPRIO. *s. m.* Decreto che fa un principe senza altrui consiglio e di pròpria sua volontà.

MOTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muòve. ‖ Lodatore, Fautore, Autore, Promotore.

MOTOSO. *add.* Imbrattato di mòta. ‖ e dicesi di luogo Pieno e copioso di mòta. ‖ *per met.* Turpe, Disonèsto.

MÒTTA. *s. f.* Sconscendimento di terreno, e La parte della terra scoscesa.

MOTTEGGERÍA. *s. f.* Il motteggiare.

MOTTEGGEVOLE. *add.* Di natura di motteggiare, Facèto.

MOTTEGGEVOLMENTE. *avv.* In mòdo motteggevole.

MOTTEGGIAMENTO. *s. m.* Motteggio.

MOTTEGGIARE. *v. att.* Burlare, Cianciare, Beffare con detti acuti e mordaci. ‖ Novellare, Gracchiare. ‖ talvolta Offèndere, Punger con mòtti. ‖ Discorrere, Ragionare. *P. pres.* MOTTEGGIANTE. — *pass.* MOTTEGGIATO.

MOTTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che motteggia, Burlone.

MOTTEGGIO. *s. m.* Il motteggiare. ‖ *Da motteggio, modo avv.* Da bèffe, Per ischerzo.

MOTTEGGIOSO. *add.* voce poco usata. Che motteggia.

MOTTETTO. *dim.* di Mòtto. ‖ Sòrta di componimento poètico. ‖ dicono i musici a Versetto spirituale latino messo in musica.

MÒTTO. *s. m.* Ogni spèzie di detto breve, arguto e piacevole, o pungènte, o proverbiale o simile. ‖ Parola. ‖ *Mòtto* fu detto anche per Equivoco. ‖ Momento, ma è *V. A.* ‖ *Non fare nè mòtto nè detto,* Star cheto cheto, chiòtto chiòtto. ‖ *Dire, Gittare, Toccare un mòtto di una cosa,* Scriverne, o Parlarne così alla lontana. ‖ *Far mòtto a uno,* Parlargli per salutarlo. ‖ Andare da lui per parlargli. ‖ *Far mòtto,* o *Non far mòtto, assol.* Parlare, o Non parlare. ‖ *Fate mòtto*, manièra ammirativa, quasi si dicesse: Sentite che cosa è questa! Giudicate se ciò può essere! modo basso. ‖ *Di mòtto in mòtto,* Paròla per parola. ‖ *A mòtto a mòtto,* è lo stesso.

MOTTÒZZO. *s. m.* voce poco usata. *accr.* di Mòtto. ‖ *Fare un mottòzzo,* Fare una rimbaldèra, cioè Festòccia e allegrezza di parole.

MOTTUZZO. *dim.* di Mòtto.

MOTUPRÒPRIO. *s. m.* vedi MOTOPRÒPRIO.

MOTÚRA. *V. A.* Moto, Movimento. ‖ Cagione movènte.

MOVÈCA. appellativo di disprègio, Baggèo, Scioccone.

MOVÈNTE. *add.* Che muòve. ‖ Che principia. ‖ Agile. ‖ aggiunto d' òcchio, Che spesso si muòve. ‖ e di Uomo, Volúbile, Leggièro. ‖ in fòrza di *sust.* Ciò che dà l' impulso, Motore.

MOVÈNZA. *s. f.* Movimento, Mòto. ‖ *Movènza,* dicesi dagli artisti Quella piacevolezza di movimento la quale accresce la bellezza, ed alle volte è più gradita.

MÒVERE. vedi MUÒVERE.

MOVEVOLE. *add.* voce poco usata. Movíbile, Atto a muòversi. ‖ Volúbile. ‖ Persuasíbile.

MOVIBILE. *add.* Movevole.

MOVIMENTO. *s. m.* Mòto, Commozione; e si dice delle cose corpòree come delle incorpòree. ‖ Mutamento, Novità, Tumulto. ‖ Istigazione, Motíva. ‖ Provocazione, Incentívo. ‖ Origine. ‖ *Di tuo, di mio movimento,* Spontaneamente, Di propria volontà. ‖ *Movimento degli affètti,* dicono i rettòrici Gli affètti istessi. ‖ e nel militare, Una mutazione di luogo ed una evoluzione qualunque essa si sia.

MOVITÍVA. *s. verb.* voce poco usata. Movimento, Mòssa, Commozione.

MOVITÍVO. *s. m.* Movitíva, Origine.

MOVITÍVO. *add.* Instabile.

MOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muòve.

MOVIZIONE. *s. f. V. A.* Il muovere, Mòto, Movimento.

MOZIONE. *s. f.* Movizione, Il principio del movimento. ‖ nome volgare di Certi vènti periòdici dell' Oceano, così nominati da' navigatori italiani.

MOZZA. *s. f.* Sòrta di piccolo cacio rinchiuso in una vescica e legato a mèzzo.

MOZZAMENTE. *avv.* Con parole mozze.

MOZZAMENTO. *s. m.* Il mozzare. ‖ *per met.* Separazione, Allontanamento da qualche cosa.

MOZZARE. *v. att.* Tagliare una parte dal tutto; Diminuire il tutto d'alcuna sua parte, Troncare. ‖ *per sim.* Abbreviare, Troncare. ‖ *per met.* Separare. ‖ *Mozzare il fiato* o *il respiro* si dice dell' Impedire che fa il vènto troppo impetuoso il respiro. ‖ e dicesi anche di Cosa puzzolentissima. ‖ *Mozzare le mani, i dènti,* e simili, si dice del sentimento che produce in queste parti il sovèrchio freddo dell' aria, dell'acqua, e de' cibi, e delle bevande gelate. ‖ *Mozzarla,* Troncare il discorso. *P. pres.* MOZZANTE. —*pass.* MOZZATO.

MOZZATURA. *s. f.* Ritaglio.

MOZZETTA. *s. f.* Vèste solita usarsi da' vescovi e altri prelati.

MOZZETTO. *dim.* di Mòzzo. Piccol pèzzo di metallo, cera ec.

MOZZICARE. *v. att.* Smozzicare.

MOZZICODA. appellativo d' animale cui sia stata mozzata la coda.

MOZZICONE. *s. m.* Quel che rimane della cosa mozza, o troncata, o arsiccia.

MOZZÍNO. *s. m.* Astuto, Scaltrito. voce bassa.

MOZZINERÍA. *s. f.* Atti e parole di mozzíno.

MOZZO. *sust.* La parte dove è il mozzamento. ‖ Sèrvo di corte che fa le faccende più vili. ‖ *Mozzo* in marin. dicesi ogni Ragazzo che sulle navi fa i più vili servigi.

MÒZZO. *s. m.* Pezzo d' argènto, tèrra, pece, cera, o simil matèria, spiccato dalla sua massa. ‖ *Mòzzo della ruota,* si dice Quel pèzzo di legno nel mèzzo di essa, dove sono fitte le razze. ‖ presso i gettatori di campane ec., vale Gran pèzzo di legno in cui sono incassate le trecce o maniche della campana per tenerla sospesa.

MOZZO. *add.* Mozzato. ‖ *Via mozza,* Tragetto, Scorciatoja.

MOZZORECCHI. *s. m.* voce bassa: aggiunto che si dà ad uomo infame, astuto, scaltro, raggiratore, bindolo. ‖ così diconsi anche i disonèsti e ignoranti curiali.

MUCAJARDO. vedi MOCAJARDO.

MUCCA. *s. f. T. agr.* Vacca principalmente destinata a dar latte e butirro; e sogliono venir dalla Svizzera.

MUCCERÍA. *s. f. V. A.* Bèffa, Villanía.

MÚCCHERO. *s. m.* voce che viene dall' Arabo; e vale Acqua, in cui più volte sieno state infuse le ròse, o le viòle.

MUCCHIERÈLLO. *dim.* Mucchietto.

MUCCHIETTO. *dim.* di Mucchio.

MUCCHIO. *s. m.* Quantità di cose o persone ristrette o accumulate. ‖ Fantòccio, Pianta rimonda e tosata degli uccellari, sopra la quale si pongono i vergelli.

MUCCIA! interjezione dinotante meraviglia.

MÚCCIACCIO. *s. m.* Ragazzo, Servitorèllo.

MUCCIARE. *v. att. V. A.* Farsi bèffe, Burlare. ‖ Schifare. ‖ Trafugarsi, Fuggirsi.

MUCCO. vedi MUCO.

MUCELLAGGINE. vedi MUCILAGINE.

MUCELLAGGINOSO. vedi MUCILAGINOSO.

MUCI. voce colla quale si chiama il gatto: ora fuor d' uso.

MÚCIA, e **MÚSCIA.** *s. f.* Gatta, e propriamente Quella ch' è piacevole e mansuèta. ‖ *Essere piuttosto múcia che gatta,* Essere di buona indole.

MUCIDAGLIA. *s. f.* Muccosità, Spumatura cagionata da marciume.

MÚCIDO. *sust.* lo stesso che MUCIDAGLIA. ‖ Umidità, Muffa.

MÚCIDO. *add.* Vizzo, Cascante. ‖ *Saper di múcido,* dicesi alla carne, quando vicina a putrefarsi acquista cattivo odore.

MUCILÁGINE, MUCILLÁGGINE, e **MUCELLÁGGINE.** *s. f.* Sugo viscoso premuto per lo più da' semi, dall' èrbe o da' pomi.

MUCILAGGINOSO, e **MUCELLAG-**

GINOSO. *add.* Di qualità di mucellággine.

MUCILLÁGGINE. vedi MUCILÁGINE.

MUCÍNO, e MUCÍNA. *s. m.* e *f.* Piccol gatto, Gattíno. ‖ *I mucini hanno aperto gli occhi, prov.* che si dice di Chi non è facile a ingannarsi, o a lasciarsi ingannare.

MUCO. *s. m.* Fluido viscoso.

MUCOSITÀ, MUCOSITADE, e MUCOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è muscoso, Viscosità.

MUCOSO. *add.* Mucillagginoso, Viscoso.

MUDA. *s. f.* Il mudare, o Luògo dove si muda. ‖ per Muta, Cambiamento: mòdo antico. ‖ *Fare a muda,* Alternare, Fare a vicènda.

MUDAGIONE. *s. f.* Muda.

MUDARE. *v. att.* e *intr.* Mutare, e si dice propriamente degli uccèlli quando rinnovano le penne.

MUFFA. *s. f.* Spèzie di vegetazione che nasce su'corpi dove si trova una matèria vegetabile unita a una cèrta quantità d'acqua, e che si sviluppa principalmente quando questa matèria comincia a putrefarsi. ‖ dicesi da'pittori Una cèrta rifioritura de'colori prodotta nelle pitture fatte a fresco dalla calcína. ‖ vale anche Cattivo odore. ‖ usasi anche per Supèrbia. ‖ *Venire,* o *crescere* o simili, *la muffa al naso,* e *venir la muffa* assolutamente, si dice del Venire in còllera per l'altrui impertinènza.

MUFFARE. *v. intr.* Divenir muffato, Esser compreso da muffa. *P. pres.* MUFFANTE. — *pass.* MUFFATO.

MUFFATELLÍNA. *dim.* di Muffa, Leggiera muffa.

MUFFATICCIO. *add.* Alquanto muffato.

MUFFETTÍNO. *add.* Persona a cui per la minima cosa viène la muffa al naso, e si adira.

MÚFFIDO. *add.* Muffíto, Copèrto di muffa. *Ariosto, Commedie.*

MUFFETTO. *s. m.* Profumíno, Cacazibetto, Cascamòrto.

MUFFÍTO. *add.* Muffato.

MUFFO. *add.* Muffato.

MÙFOLA. *s. m.* Coperchiètto di terra forato che si mètte a mèzzo un fornèllo acciocchè non lasci cader giù i carboni.

MUGAVÈRO. *s. m.* Spèzie di dardo antico, e da questo furono così detti anche i Soldati armati di tale arme.

MUGELLÁGGINE. *s. f.* Mucilággine.

MUGGHIAMENTO. *s. m.* Il mugghiare.

MUGGHIARE, e MUGLIARE. *v. att.* propriamente il Mandar fuori della voce che fa il bestiame bovíno. ‖ si attribuisce a più altri animali, e si dice anche del Ruggire del leone. ‖ dicesi del Gridare lamentevolmente di checchessía. *P. pres.* MUGGHIANTE. — *pass.* MUGGHIATO.

MUGGHIEVOLE. *add.* Che fa mugghiare, lamentarsi.

MÚGGHIO, e MÚGLIO. *s. m.* Suono propriamente della voce del bestiame bovíno, ma si dice anche de'leoni, e d'altre bestie. ‖ *per sim.* Grido lamentevole di chi è sopraffatto da dolor violentissimo.

MÚGGINE. *s. m. T. st. nat.* Pesce di mare che ha il còrpo ed i copèrchi branchiali forniti di grandi squame.

MUGGIOLARE, e MUGIOLARE. *v. intr. V. A.* Mugolare.

MUGGIRE. *v. intr.* Mugghiare.

MUGGÍTO, e MUGÍTO. *s. m.* Il muggire.

MUGHERÍNO. *s. m. Jasminum sambac. Linn.* Sòrta di fiore.

MUGHETTO. *s. m. Convallaria majalis. Linn. T. bot.* Pianta che florisce al principio di primavèra, e che fa piccoli fiori bianchi di grato odore, che si chiamano dello stesso nome. ‖ *Mughetto,* chiamò per bèffa il *Menzini* uno Che si studiava di comparir lindo, e faceva il grazioso con tutte le donne.

MUGIOLARE. vedi MUGGIOLARE.

MUGÍTO. *s. m.* Muggíto.

MUGLIARE. vedi MUGGHIARE.

MÚGLIO. vedi MÚGGHIO.

MUGLIONE. *s. m.* Pesce bue favoloso.

MUGNAJA. *s. f.* La moglie del mugnajo. ‖ Sòrta d'uccèllo aquatico. vedi MUGNAJO.

MUGNAJO. *sust.* Quegli che mácina grano, o biade. ‖ *Pesare con la stadèra del mugnajo,* Esaminare alla gròssa. ‖ *Affogare il mugnajo,* dicono i montaníni quando nella polènda mettono tròppa acqua a proporzione della farína, e per conseguènza la polènda viene troppo sciòlta e come farinata. ‖ *Mugnajo,* è anche un Uccèllo aquatico simile al Gabbiano.

MUGNAJO. *add.* Da mugnajo.

MUGNERE, e MUNGERE. *v. att.* Sprèmere le poppe agli animali per trarne il latte. ‖ *per met.* Prèmere o Trarre da dòsso alcuna cosa, che anche dicesi Smugnere. ‖ Leccare. *P. pres.* MUGNÈNTE. — *pass.* MUNTO.

MUGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mugne.

MUGOLAMENTO. *s. m.* Il mugolare, Voce indistinta, e che non finita muòre fra i dènti.

MUGOLARE. *v. intr.* Mandar fuori una voce inarticolata significante cèrto lamento compassionevole, pròprio del cane quando manda fuori un cèrto suon

di voce sommessa per allegrezza, o per piacere ch' e' senta, e qualche volta per dolore. | dicesi anche del gatto. | trovasi detto anche del lupo.

MUGOLÍO. *s. m.* Il mugolare spesso e continuato.

MULA. *s. f.* Animal femmina della stessa natura del mulo. | *La mula si rivolta al mèdico,* dicesi quando, credendo di fare un mal tratto o una cèlia altrui, quegli invece la fa a te. | *Reggere la mula a uno,* Fargli il ruffiano. | *Dare una mula,* dicesi quando un maestro batte lo scolaro, fattogli prima calare i calzoni.

MULA. *s. f.* Pantòfola, Pianèlla.

MULACCHIA. *s. f. Corvus frugilegus. Linn. T. st. nat.* Uccèllo di colore fòsco nero, con la fronte grigia, e la coda alquanto rotondata: è simile al còrvo, e impara a imitare la favèlla umana.

MULACCHIAJA. *s. f.* Quantità di mulacchie adunate insième. | Cicaleccio nojoso.

MULACCIO. *pegg.* di Mulo.

MULÁGGINE. *s. f.* Ostinazione del mulo, *per tras.* vale Caparbiería.

MULARE. *add.* Appartenènte a mulo, Da mulo.

MULATTIÈRE. *s. m.* Quegli che guida i muli.

MULATTO. lo stesso che MULAZZO.

MULAZZO. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* dicesi di Chi è generato da un europèo e da una mòra, o da un mòro e da una donna bianca, il cui colore è molto meno nero di quello de' Mòri.

MÚLCERE. lo stesso che MÒLCERE.

MULÈNDA. *s. f.* Il prèzzo che si paga della macinatura al mugnajo in farina o in denari.

MULETTA. *dim.* di Mula.

MULETTACCIA. *vilif.* di Muletta.

MULETTACCIO. *vilif.* di Muletto.

MULETTO. *dim.* di Mulo.

MULGERE. *v. att. V. L.* Múngere. *Benivieni, Egloghe.*

MULIÁCA. *s. f. ortogr. ant.* Meliáca.

MULIÈBRE. *add. V. L.* Di donna.

MULINAJO. *add.* Mugnajo.

MULINARE. *v. intr.* Fantasticare, Pensare fisamente, Andar vagando con l'immaginazione, Ghiribizzare.

MULINARO. *s. m.* Mugnajo.

MULINÈLLO, e MOLINÈLLO. *dim.* di Mulíno. | si dice anche un cèrto Strumento di fèrro con ruote e viti, che sèrve per isbarrare e rompere serrature, e cose simili. | chiamasi anche Il mulinare, ed il rigiro de' vènti, dell' acqua o simili. | *per met.* Raggiro, Macchinazione. | dicesi anche a qualsivòglia strumento con ruòta. | *Mulinèllo,* col quale si tòrce la seta per far vergola. | e anche trastullo da fanciulli che consiste in una Canna in cima della quale sono impernate due ale di carta a fòggia di quelle de' mulini a vènto.

MULÍNO, e MOLÍNO. *s. m.* Edificio composto di varj strumenti, che sèrve per macinare le biade. | è anche Arnese con ruòte per uso di filare, Mulinèllo. | *Tirare, o recare l' acqua al suo mulino, prov.* Avere più riguardo al pròprio interèsse che all' altrui. | *Aguzzare, o Avere aguzzato il mulíno,* Aguzzare l' appetito altrui, od Averlo. | *Chi è prima al mulíno e prima mácina,* vale Chi è più sollecito ha primo ciò che chiède. | *Gira mulino!* si dice per istigare altrui ad arzigogolare col cervèllo, per trovare qualche invenzione, ripiègo ec., e dicesi anche quasi parlando con sè stesso. | *Mulíno a secco,* Quello che non si muove per acqua o per vènto, ma a braccia, o per fòrza di giumenti.

MULÍNO. *add.* Di mulo.

MULLÁGHERA. *s. f. T. bot.* Spèzie di Ginèstra selvatica.

MULO, e MULA. *s. m.* e *f.* Animale nato d' asino e di cavalla, o di cavallo e d' asina. | *per sim.* si dice d' Uomo nato di non legittimo matrimònio, Bastardo. | *Tener la mula, o Regger la mula a uno,* vale Accompagnare alcuno tanto che faccia qualche faccènda e Fargli da ruffiano. | *Far da mula, o la mula di mèdico,* Stare aspettando. | *Acqua alle mule,* modo basso che vale Date bere. | *Nè mulo nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino, prov.* che si dice perchè il mulo tira calci, il mulino fa romore e infarina, il signore ti tòglie, il contadino ti chiède. | *La mula si rivòlta al medico.* vedi in MULA.

MULONA. *accr.* di Mula, Mula grande.

MULSA, e MULSO. *s. f.* e *m.* Vino infusovi mièle.

MULSO. *add.* Melato, Misto con mièle. | *Acqua mulsa,* Acqua còtta con mièle, Idromèle.

MULTA. *s. f.* Condannagione, Pena di denaro. | Pena qualunque.

MULTARE. *v. att. T. leg.* Condannare a pagare una multa. *P. pres.* MULTANTE. — *pass.* MULTATO.

MULTIFORME. vedi MOLTIFORME.

MULTILOQUACITÀ. *s. f.* Loquacità, Sovèrchio parlare, Multilòquio.

MULTILÒQUIO. *s. m. V. L.* Il parlar molto.

MULTILUSTRE. *add.* Che ha molti lustri, Annoso.

MULTÍPARO. *add.* dicesi degli animali che partoriscono molti figliuòli a un còrpo.

MULTIPLICAMENTO. *s. m.* Il multiplicare.

MULTIPLICARE. *v. att.* Accrescer di numero e di quantità. ‖ in sign. *intr.* Crescere in numero e in quantità. ‖ per Tèrmine che esprime la tèrza operazione aritmètica. ‖ *Multiplicare in novèlle, in paròle,* o simile, Dilatarsi con lunghezza di ragionamento. ‖ *Multiplicare in checchessia,* Accrescerlo, Rènderlo maggiore. *P. pres.* MULTIPLICANTE. — *pass.* MULTIPLICATO.

MULTIPLICATAMENTE. *avv.* Con multiplicità, Con accrescimento.

MULTIPLICATIVO. *add.* Atto a multiplicare, Alíquoto.

MULTIPLICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che multíplica.

MULTIPLICAZIONE. *s. f.* Il multiplicare, e la stessa Quantità multiplicata. ‖ La tèrza operazione dell' aritmètica per mèzzo della quale un numero vien replicato tante volte quante sono le unità di un altro dato numero.

MULTÍPLICE. vedi MOLTÍPLICE.

MULTIPLICITÀ, MULTIPLICITADE e **MULTIPLICITATE.** vedi MOLTIPLICITÀ.

MULTÍPLICO. *sust.* Moltiplicazione.

MULTITÚDINE. *s. f.* lo stesso che MOLTITÚDINE.

MULUCCIO. *vilif.* di Mulo.

MÚMMIA. *s. f.* Cadavere umano che ha la carne appiccata sulle òssa, seccatavi sopra da balsami, bitúmi, e aròmi. ‖ e i Cadaveri che si trovano seccati soto la rena di Etiòpia. ‖ chiamavasi altre volte *Múmmia* un Composto di divèrsi ingrediènti, coi quali si imbalsamavano in Arabia i cadaveri. ‖ *Far le múmmie,* Ora nascondersi, e ora apparire alquanto. ‖ *per sim.* si dice a Uomo brutto e secco, in ischerzo.

MUNASTÈRIO. vedi MONASTÈRIO.

MUNDARE. vedi MONDARE.

MUNERAMENTO. *s. m. V. L.* Rimunerazione, Ristòro.

MUNERARE. *v. att. V. L.* Rimunerare.

MUNERAZIONE. *s. f. V. L.* Muneramento.

MÚNGERE. vedi MUGNERE.

MUNICIPALE. *add.* Di município.

MUNÍCIPE. *sust.* Abitatore di città o castèllo, che avea le sue pròprie leggi, e inoltre i privilègj della cittadinanza romana.

MUNÍCIPE. *add.* lo stesso che MUNICIPALE.

MUNICÍPIO. *s. m. V. L.* così chiamavansi Quelle città che si governavano colle pròprie leggi, e godevano i privilègj della cittadinanza romana.

MUNIFICÈNTE. *add.* Che usa munificènza.

MUNIFICÈNZA, e MUNIFICÈNZIA. *s. f. V. L.* Virtù che induce a usare grandi liberalità. ‖ La figura con cui essa virtù viène simboleggiata.

MUNÍFICO. *add. V. L.* Liberale. ‖ aggiunto de' soldati romani legionarj, che adempievano i doveri della milizia, o esercitavano la milizia per dovere.

MUNIMENTO. vedi MONIMENTO.

MUNIRE. *v. att.* Fortificare. ‖ Fornire, Provvedere. *P. pres.* MUNIÈNTE. — *pass.* MUNITO.

MUNISTÈRO, e MUNISTÈRIO. vedi MONISTÈRO.

MUNITÒRIO. *s. m.* Ammonimento, Ammonizione, Monitòrio.

MUNIZIONE. *s. f.* Fortificazione, Riparo. ‖ *Munizione da guèrra,* dicesi La polvere e il piombo, con cui si caricano archibusi, e bombarde, e strumenti simili. ‖ *Munizione* assolutamente s' intènde il piombo, ridotto in pallottolíne per caricare l' archibuso da caccia. ‖ si dice anche alle Provvisioni per vivere de' soldati. ‖ *Munizione da guèrra, e da bocca:* tèrmine pròprio che significa Gli arnesi militari, e le cose commestibili. ‖ *Munizioni* dissersi anche Le macchine da guèrra. ‖ Magazzíno, Armería, o simile. ‖ per Ammonimento, Monizione: voce corrotta.

MUNO. *s. m. V. L.* ed *A.* Presènte, Dono, Ristòro.

MUNTO. *P. pass.* da Mugnere. ‖ *add.* Smunto, Magro. ‖ Privo.

MUNÚSCOLO. *V. L. dim.* di Muno, Piccolo dono.

MUÒVERE, e MÒVERE. *v. att.* Levar da un luògo, e porre in un altro; Dar mòto. ‖ *per met.* Indurre, Persuadere, Commuòvere. ‖ Rimuòvere, Alterare, Tor via. ‖ Mutare, Cambiare. ‖ Commuòvere gli affètti. ‖ Persuadere. ‖ *intr.* Darsi mòto, Pigliar mòto. ‖ in sign. *assol.* per Nascere, Derivare, Avere origine, Aver principio, Cominciare. ‖ pure in sign. *intr.* dicesi al Mettere, e Pullular delle piante. ‖ dicesi de' metalli, che per fòrza del fuòco cominciarono a prènder forma di liquido. ‖ detto di una strada, Aver principio. ‖ detto di fiumi, Scaturire, Nascere. ‖ e parlando di bestie da mandra, dicesi dello Spuntar loro i dènti. ‖ vale anche Far nascere. ‖ Dare origine, Esser cagione, Dare occasione. ‖ *Muòvere dubbio, quistione* ec., Proporre. ‖ *Muòver lite,* o *causa,* Cominciare a litigare. ‖ *Muòver parole,* Parlare. ‖ *Muòver prièghi,* Pregare. ‖ *Muòvere il còrpo, Muòvere* assol. vagliono Fare andare del còrpo; e si dice delle cose lubricative. ‖ MUOVERSI. *rifl. att.* Darsi mòto, Esercitarsi. ‖ e dicesi del Nascere improvviso di vènti, tempeste ec. ‖ *Muòversi a pianto, a dolore,*

a ira ec., Cominciare, o Sentirsi provocato, a piangere, a dolersi, a sdegnarsi ec. ‖ *Non muòversi di qui a lì per una còsa,* Non darsene briga o cura veruna. *P. pres.* MOVÈNTE. — *pass.* Mòsso. [In quelle voci che hanno l'accènto sulla prima, si consèrva il dittòngo, come *Muòvo, Muòvere, Muòvono:* se l'accento passa in altra sillaba, o dopo la prima seguono due consonanti, il dittongo va via, *Moveva, Moverò, Mòssero, Mòsso.*]

MURACCIO. *pegg.* Muro cattivo, Muro vècchio e rovinoso.

MURAGLIA. *s. f.* Fabbrica di sassi o mattoni commessi insième, dicesi anche Muro. ‖ e per Casamento, Edifizio in sul murarlo. ‖ e Palagio semplicemente. ‖ e per Le mura che circondano città, castèlla e simili.

MÙRAGLIONE. *s.m.* Gròssa muraglia.

MURAJUÒLO. *add. T. de' nat.* ec. Di muraglia; Che va per le mura; ed èper lo più aggiunto di divèrsi uccèlli, che s' arrampicano per le mura.

MURALE. *add.* Di muro, Appartenènte a muro. ‖ *Corona murale,* chiamavano i Romani Quella che si dava a chi prima saliva sulle mura della città assediata.

MURAMENTO. *s. m.* Il murare, e Le mura stesse. ‖ Ostèllo.

MURARE. *v. att.* Commettere insième sassi, o mattoni colla calcína, per far muri, e edifizj. ‖ Legar con cemento checchessía. ‖ Circondar di mura, Rinchiudere. ‖ *per sim.* Costruire, Fabbricare, Edificare. ‖ *Murare a secco,* Murare senza calcína. ‖ *figurat.* Far cosa poco durevole. ‖ *Murare a secco,* si dice anche in ischerzo Il mangiare senza bere. ‖ *Murare e piatire è dolce impoverire,* Chi litiga e mura a pòco pòco impoverisce, e senza accorgersene. ‖ MURARSI. *rifl. att.* Attaccarsi fortemente a. ‖ Stabilirsi, Rafforzarsi. *P. pres.* MURANTE. — *pass.* MURATO.

MURATA. *sust.* Cittadèlla, o Parte più forte d'essa. ‖ *Murate,* diconsi in marinería Le bande o i lati di un legno. *Casarègi, Consol. del mare.*

MURATO. *s. m.* Chiusura.

MURATO. *add.* Circondato di mura. ‖ *per met.* Attaccato fortemente, Difficile a smuoversi.

MURATORE. *s. m.* Che esèrcita l'arte del murare.

MURATÒRIO. *add.* Appartenènte al murare, o al muratore.

MÙRCIDO. *add.* Pigro, e Dappoco.

MURÈLLO. *s. m.* Piccolo muro, e forse quello che dicesi Muricciuòlo, che è Quel muro che spòrta in fuori appiè della facciata della casa, fatto per uso di sedere, o per fortezza della parete.

MURÈNA. *s. f. V. G. T. st. nat.* Gènere di pesci che comprènde l'anguilla, ed altre spècie che si rassomigliano a quella.

MURETTO. *s. m.* Piccol muro.

MÙRIA. *s. f.* Salamoja.

MURICCIA. *s. f.* Mòra.

MURICCIO. *s. m.* Murèllo.

MURICCIÒLO. *s. m.* lo stesso che MURICCIUÒLO.

MURICCIOLONE. *accr.* di Muricciòlo.

MURICCIUÒLO. *s. m.* Murèllo.

MÙRICE. *sust. d' ambo i generi.* Nicchio maríno fecondo di un umor rosseggiante col quale gli antichi tingevano le lane.

MURICÍNO. *dim.* di Muro. ‖ Muretto, Muricciuòlo.

MÙRMURE. *s. m. V. L.* e *poet.* Mormorío.

MURO. *s. m.* Sassi, e Mattoni commessi con calcína l'un sopra l'altro ordinatamente. ‖ Abitúro, Stanza. ‖ *per sim.* Difesa, Riparo. ‖ *Muro a secco,* Muro fabbricato senza calcína. ‖ *Essere,* o *Stare a muro,* o *a muro a muro,* Essere contiguo di abitazione, Stare allato, accanto d' abitazione divisa da un' altra con muraglia comune. ‖ *Stringere fra l' uscio e il muro,* vedi USCIO. ‖ anche *Muri* per Mura fu detto. ‖ è anche il medesimo che Callo. ‖ *Chiudere tra quattro mura una fanciulla,* Metterla in convènto. ‖ *Star chiuso fra quattro mura,* Non uscire di casa. ‖ *Muro soprammattone,* Muro gròsso quanto un mattone, fatto di mattoni per coltèllo. ‖ *Dire al muro,* Parlare a chi non ci bada. ‖ *Al muro,* senz'altro, si dice quando, comandata o domandata ad uno una cosa, egli o non risponde o non ubbidisce.

MÙRRA. *s. f.* Sòrta di piètra preziosa, di cui gli antichi facevan tazze o bicchièri.

MÙRRINA. *s. f.* Vaso murrino, Vaso di murra.

MÙRRINO. *add.* Di murra.

MUSA. *s. f. V. G.* Ciascuna delle nove Dee che presiedevano, secondo i Gentili, alle arti liberali, e principalmente alla poesía ed alla eloquènza. ‖ Sòrta di strumento musicale. ‖ Spèzie di méla. ‖ *Stare alla musa,* Musare. ‖ *Musa,* Il componimento poètico. ‖ vale anche Muso. ‖ *Tòrcere la musa,* Fare dello sdegnoso e del crucciato.

MUSACCHÍNO. *s. m.* Sòrta d' armatura, della quale si è perduto l'uso.

MUSACCIA. *pegg.* di Musa.

MUSÀICO. *s. m. T. pitt.* Sòrta di pittura la più durevole che si tròvi; essendo che dove quella fatta di colori col tempo si consuma, questa divien sempre più bella. Lavorasi con alcuni pèzzi di vetro, e con pietruzze o pez-

zuòli di smalto di colori divèrsi; e pe' campi e altri luoghi, dove va l'oro, usasi di dorare i medesimi vetri ec., a fuòco. Si commettono sopra stucco forte, composto di misture divèrse, le quali col tèmpo lo fanno indurire, che l'opera, per così dire, non ha mai fine. ‖ Artista che lavora di musáico. ‖ e le piètre che sèrvono a fare detta pittura.

MUSÁICO. *add.* da Musa, come *Lavoro, Arte musáica,* la Poesía. ‖ vale anche Lavorato di musáico.

MUSARDO. *add.* Che musa, Che sta musando.

MUSARE. *v. intr.* voce oggi pòco usata. Stare oziosamente a guisa di stúpido: tratta forse la metafora dall' atto che fanno le bestie, quando per difètto di pasciona, o per istanchezza, o per malsanía, o altra cagione si stanno stupidamente col muso levato. ‖ Cercare di veder checchessía quasi sporgendo il muso e fiutando.

MUSARÒLA. *s. f.* MUSERUÒLA.

MUSATA. *s. f.* Atto fatto col muso per mostrare dispiacere. ‖ Cenno fatto col muso senza mostrare nè piacere nè dispiacere.

MUSCATO, e **MUSCHIATO.** *add.* Che ha mescolato del muschio, Che ha odore di muschio.

MUSCHIO, e più spesso **MUSCO.** *s. m. Lichen islandicus. Linn. T. bot.* Pianta che ha i margini ciliati, i peli nelle cime, e nasce per lo più nelle fonti; e su per li pedali degli alberi, e sopra le piètre che giacciono alla riva dei fiumi e de' ruscèlli. ‖ Matèria odorifera che si trae da un quadrúpede detto pur esso MUSCHIO. vedi MOSCADO. ‖ *Di muschio,* Eccellènte, Squisito nel suo gènere, ma dicesi ironicamente, p. es. *Gli fece una ramanzina di muschio.*

MUSCHIOSO, e **MUSCOSO.** *add.* Di muschio, Che abbonda di musco.

MÚSCIA. vedi MÚCIA.

MUSCO. *s. m. T. bot.* dicesi di cèrte piante crittògame, minute, erbácee, il cui frutto in forma di urna è portato da un filuzzo, e che nascono sulle piètre, sopra i tronchi degli alberi, alla superficie delle paludi ec.: ve ne ha di varj nomi, e qualità.

MUSCÒLARE, e **MUSCULARE.** *add.* Di múscolo.

MUSCOLEGGIAMENTO. *s. m. T. pitt., scul.* ec. La formazione, e l'ordinamento de' múscoli d' una persona, o d'una statua.

MUSCOLEGGIARE. *v. att. T. pitt.* e *scult.* Formar múscoli, Fornir di múscoli, Rappresentare múscoli.

MUSCOLETTO. *dim.* di Múscolo.

MUSCOLÍNO. *dim.* di Múscolo, Muscoletto.

MÚSCOLO, MÚSCULO, e **MÒSCOLO.** *s. m. V. G.* Quelle parti del corpo degli animali, che sono composte di fibre dotate della facoltà di contrarsi, e sèrvono ad eseguire i varj suoi movimenti. ‖ Spèzie di conchiglia.

MÚSCOLO. *s. m.* Gran macchina di legno, di forma quadra o tonda, che si spingeva nel fòsso della città assediata per colmarlo e passarvi sopra con le torri.

MUSCOLOSO, e **MUSCULOSO.** *add.* Pieno di múscoli. ‖ Che ha i múscoli visibilissimi, e fòrti.

MUSCOSO. vedi MUSCHIOSO.

MUSCULARE. vedi MUSCOLARE.

MÚSCULO. vedi MÚSCOLO.

MUSCULOSO. vedi MUSCOLOSO.

MUSEGGIARE. *v. att.* Comporre in poesía: detto per ischerzo.

MUSÈLLO. *s. m.* Il labbro inferiore del cavallo.

MUSÈO. *s. m. V. G.* Gallería, Raccòlta di còse insigni per eccellènza, o per rarità, o per antichità.

MUSERÁGNOLO. *s. m.* Animaletto selvaggio, gròsso come un tòpo, e col muso assai appuntato.

MUSERUÒLA. *s. f.* Arnese fatto a strisce di cuojo con cui si sèrra il muso a' cani perchè non mòrdano. ‖ dicesi anche Quella parte della briglia, cioè Quel cuòjo che passa sopra i portamòrsi per la testièra, e la sguancia, per istrigner la bocca al cavallo. ‖ *Mettere la museruòla a uno,* detto *figurat.* Frenarne la mordacità, Farlo tacere.

MUSETTO. *dim.* di Muso.

MÚSICA. *s. f. V. G.* Sciènza della proporzion della voce, e de' suoni; Arte di formar co' suoni la melodía e l' armonía: l'armonía consiste nell' espressione di più suoni in un tèmpo istesso; la melodía consiste in più suòni esprèssi l' un dopo l' altro. ‖ dicesi in modo basso, per Contrasto, Contesa, per Discorso nojoso, e simili, come: *Che música è questa? Finiamo questa música*; e simili. ‖ Allegría di suono e canto. ‖ Esecuzione della musica o con voce o con suono. ‖ dicesi anche per Armonía, nel senso di Accòrdo perfètto di più parti che tèndono a un fine. ‖ *Mettere in música,* Disporre al canto con note musicali. ‖ *Mettere una cosa in música,* Mandarla in lungo.

MUSICACCIA. *pegg.* di Música.

MUSICALE. *add.* Attenènte a música.

MUSICALMENTE. *avv.* In manièra musicale.

MUSICARE. *v. att.* Cantar di música. ‖ Mettere in música, Intonare.

MUSICHEVOLE. *add.* Musicale, Di música.

MUSICHIÈRE. *s. m.* Músico, Canterino: detto per giuòco.

MUSICHESSA. *s. f.* Donna abile nella música, Cantatrice; ma non direbbesi se non per derisione.

MUSICHÍNO. *dim. vezzegg.* di Músico. | Músico giovane o di bassa statura.

MÚSICO. *sust.* Che sa la sciènza della música. | Cantore, Canteríno. | per Uomo castrato. | *Músici acquajòli,* fur detti per giuòco i Ranòcchi. | *Músico di liúto, di viòla* ec., Sonatore di liúto, di viòla ec.

MÚSICO. *add.* Musicale. | Chi sa la música o se ne dilètta. | dicesi pure degli Uccèlli ben cantanti.

MUSICONE. *accr.* di Músico, e di Música.

MUSICUCCIO. *dim.* e *vilif.* di Músico.

MUSÍNO. *dim.* di Muso. | Una razza d' anguille.

MÚSO. *s. m.* propriamente La tèsta dei cani dagli òcchi alle estremità delle labbra; e si dice anche d' altri animali. | *per sim.* dicesi al Viso dell' uòmo, ma per ischerno, o per ischerzo. | *Tòrcere il muso,* si dice di Chi fa dello schifo, dello sdegnoso, e del ritroso. | Broncio, Segno di cruccio, Musata. | onde *Far muso,* Mostrarsi crucciòso o sdegnato con alcuno.

MUSO. *add. V. A.* Musardo, Che musa, Musone.

MUSOLIÈRA. *s. f.* Strumento, che si mette al muso de' cani, ed altri animali mordaci, acciocchè e' non possano aprir la bocca e mòrdere o non possano ródere checchessía, Museruòla.

MUSONE. *add.* e *sust.* Chi musa, o fa muso. | *Musone,* o *fare il musone,* si dice di chi fa i fatti suòi, e sta cheto; il che diremmo anche *Fare a chetichèlli.* | talora vale Colpo dato nel muso, Mostaccione. | dicesi pure di Chi sta cheto cheto, e col broncio. | è pure termine di fortificazione, ed è lo stesso che Orecchione.

MUSORNO. *s. m.* Muso, Grugno.

MUSORNO. *add.* Che musa, Stúpido, Insensato. | anche Muso.

MUSORNONE. *accr.* di Musorno, da cui forse è nata la voce *Sornione,* che usa il popolo nel medesimo significato. *Guido Cavalcanti.*

MUSSITARE. *v. intr.* Parlare sotto voce.

MUSSOLÍNO, MÚSSOLO, o MUSSOLÍNA. *s. m.* Mossolíno, Sòrta di tela sottilissima di bambagia così detta dalla città di Misul o Mossul, che si crede essere l' antica Ninive, donde in prima fu portato in Europa.

MUSTACCHI. *s. m. pl.* Basette, Baffi. | *Arricciarsi i mustacchi,* Arricciarsi i baffi, ed è atto come di minaccia, o di chi mèdita vendetta.

MUSTACCHÍNO. vedi BASETTÍNO.

MUSTACCHIONI. *accr.* di Mustacchi.

MUSTÈLLA. *s. f. V. L.* Dònnola.

MUSTELLÍNO. *add. V. L.* Di donnola.

MUSTIARE. *intr.* Muschiare.

MUSTIO. *s. m.* Muschio.

MÚSTRICE. *s. m.* voce di dubbio significato usata dal *Buonarroti* nell'*Ajone;* o forse vale Guscio d' òstrica.

MUSULMANO. *s. m.* titolo col quale si distinguono i Maomettani, e vale Vero fedele, Vero credènte.

MUTA. *s. f.* Il mutare, Scambio, Vicènda. | Quella data quantità di persone, di animali, o di cose necessarie a un' òpera, a un' ornamento ec.; p. es. *Muta di cavalli, Muta di diamanti, Muta di lavoranti, Muta di bottoni* ec. | *Muta a quattro,* o *Muta a sei,* si dice La carròzza tirata da quattro, o da sei cavalli; ed anche de' cavalli medesimi uniti insième per tirarla: l' *Ugolini* non vorrebbe che si dicesse *Muta a sei, a quattro* ec., ma *Tiro a quattro* ec. Il perchè non so indovinarlo. | *A muta,* L' uno dopo l' altro, L' uno dando lo scambio all' altro. | *A muta a muta,* posti *avverb.* vagliono Vicendevolmente. | Lo scambio che si danno i soldati. | Il dormire de' bachi da seta, Il mutar la pèlle che fanno essi bachi.

MUTABILE. *add.* Atto a esser mutato, Che si muta.

MUTABILITÀ, MUTABILITADE, e MUTABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mutabile. | Leggerezza, Incostanza.

MUTABILMENTE. *avv.* Con mutabilità.

MUTAGIONE. *s. f.* Mutazione.

MUTAMENTO. *s. m.* Il mutare. | Trasformazione.

MUTANDE. *s. f. pl.* Brache di panno lino, o lano, o bambagíno, che si pòrtano sotto a' calzoni a maggior riparo del freddo, ed anche per semplice nettezza. | *Mutate le mutande,* disse il *Berni* giocosamente come se traducesse il lat., comune anche agl iItaliani, *Mutatis mutandis,* che vale Fatti i cambiamenti da farsi.

MUTANTE. *add.* Che muta, Che si muta.

MUTANZA. *s. f. V. A.* Mutamento. | nel ballo Cambiamento di figure divèrse di un balletto.

MUTARE. *v. att.* Variare, Cambiare, Rèndere una cosa divèrsa da ciò che era prima, e si úsa nel sign. *att.* e *intr.*, e talora colle *part.* sottintese. | Trasportare, detto anche di cose immòbili. | Vòlgere in qualche parte. | in fòrza di Convertire, Trarre, Svòlgere. | *Mutare alcuno,* Mutargli i panni. | Tradurre, Recare da una in altra lingua. | *Mutare*

paese, città, casa, Andare ad abitare in altro paese, città, o casa. ‖ *Mutare pensièro, consiglio, propòsito* ec., Lasciare quello che uno ha per prènderne altro. ‖ *Mutare vita, vèrso, registro*, e simili, Cambiare il mòdo di procèdere, intendendosi generalmente da male in bene. ‖ MUTARSI. *rifl. att.* Divenir altro da quel che uno era. ‖ Commuòversi per qualche passione. ‖ Tramutarsi da un luògo a un altro. ‖ Muoversi semplicemente, contrario di Star fermo. ‖ *assol.* Cambiarsi i panni di dòsso, onde *Mutarsi la camicia, le calze*, e simili. *P. pres.* MUTANTE. — *pass.* MUTATO.

MUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muta.

MUTAZIONE. *s. f.* Variazione, Cambiamento.

MUTEVOLE. *add.* Mutabile, Volúbile.

MUTEVOLMENTE. *avv.* Con mutabilità.

MUTEZZA. *s. f.* Mutolezza.

MUTILAMENTO. *s. m.* Mutilazione, Troncamento.

MUTILARE. *v. att.* Rènder mútilo, Mozzare, Troncare. *P. pres.* MUTILANTE. — *pass.* MUTILATO.

MUTILATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mútila, Troncatore.

MUTILAZIONE. *s. f.* Il mutilare; e dicesi propriamente della privazione d'un mèmbro o di qualche altra notabile parte dell' estèrno del còrpo.

MÚTILO. *add.* Mozzo, Troncato.

MUTO. *sust.* Mútolo.

MUTO. *add.* Cheto, Che non parla, Che è privo di favèlla o naturalmente o accidentalmente. ‖ *per sim.* in luogo di Privo. ‖ da' grammatici diconsi Mute le consonanti *B, C, D, G, P, T, Z*, a differènza delle vocali; perchè dove le vocali si profferiscono da loro, le mute nè si profferiscono da loro, nè s'accennano punto; o vero son dette mute perchè hanno il principio e il fine in quel puro suono, che fanno gli strumenti nel pronunziarle; tra la schièra delle mute può anche riporsi il *Q*. ‖ dicesi, per ipèrbole, di discorso o simile, che non risponda di gran lunga al soggètto. ‖ dicesi anche degli animali, come quegli che non han favèlla; e massimamente de' pesci. ‖ *Alla muta*, Tacitamente, Senza far mòtto altrui.

MUTOLÁGGINE. *s. f.* Mutolezza.

MUTOLEZZA. *s. f.* Lo stato di chi è mutolo.

MÚTOLO. *add.* Che non parla per esser sordo dal nascimento, o impedito in altra guisa nella favèlla. ‖ Cheto, Tácito, Che non fa romore. ‖ detto di fiore, Che non è odorifero. ‖ *Alla mútola*, Alla muta, Senza far motto.

MÚTRIA. *s. f.* Viso arcigno, Broncio, Viso di chi vuol mostrare stizza ed arroganza. Voce del popolo, e di uso comune: si legge anche nelle *Ciane*, e nelle poesíe del *Giusti*.

MUTTO. *V. A.* Muto.

MUTUAMENTE. *avv.* Scambievolmente.

MUTUAZIONE. *s. f.* Contraccambio, Scambievolezza.

MÚTULO. *s. m.* lo stesso che MODIGLIONE.

MÚTUO. *add.* Scambievole.

MUZZO. *add.* Di mezzo sapore. voce poco usata.

N

N. lèttera di suòno simile alla *M*, la quale si raddoppia, come l'altre consonanti, dove è mestière, come *Panno, Cenno*; posta dopo la *G*, pèrde una gran parte del suono, e quasi un' altra lettera ne diventa, e ciò addiviene per lo più nel mèzzo della parola, e nella sillaba stessa, come *Agnèllo*; può forse talora avvenir ciò in principio di parola, ma molto di rado, come *Gnaffe, Gnau, Gnòcco, Gnomòne*; riceve dopo di sè delle consonanti il *C, D, F, G, S, T, Z*, nel mèzzo della parola, ma in divèrsa sillaba, e allora si pronunzia con suono alquanto rimesso, come *Banco, Banda, Enfiato, Vangèlo, Mènsa, Vènto, Convito, Stanza*; ammette avanti di sè in mèzzo della parola, e in divèrsa sillaba la *r*, e la *s*, come *Arnie, Disnebbiare*, quantunque la *S* non le si trovi mai innanzi in mèzzo di parola, se non ne' vèrbi composti colla preposizione *Dis*; ma nel principio più spesso, come *Snodare, Snèllo*; e in questo caso si pronunzia la *S*, come avanti la *M*, con quel suòno più sottile, ch' ella ha nella voce *Confuso*, siccome si dice nella lettera *S*.

'N. coll' apòstrofo al tèrgo, per In, trovasi usato in principio di periodo, anzi di un sonetto, e di un vèrso.

NABISSARE. *v. att.* Inabissare, Cacciar nell' abisso. ‖ Rovinare, Fracassare, Mandar sottosopra, Sprofondare; Immèrgere. ‖ *intr.* Infuriare, Imperversare. *P. pres.* NABISSANTE. — *pass.* NABISSATO.

NABISSO. *s. m. V. A.* lo stesso che ABISSO; come Ninfèrno, per Infèrno. ‖ *Nabisso*, dicono anche le donne fiorentine a Fanciullo che mai non si fermi, e sempre procacci di far qualche male, che anche gli dicon Fístolo, e Facimale.

NÁCCHERO. *s. m. V. A.* Nacchera.

NÁCCHERA. *s. f.* Madrepèrla, Sòrta di conchiglia marína che dalla sua punta manda fuori come un fiòcco di pelo

fòrte come seta, detto *Pelo di nácchera,* col quale l'animal vivènte si attacca agli scògli per difèndersi dalle ondate del mare. | Strumento fanciullesco da suono, fatto di legni, o di nicchi, che posto fra le dita della mano sinistra, si batte con la dèstra. | *Nácchere,* si dissero anche due strumenti di rame in fòggia di due pentole, copèrte in bocca con pelle da tamburo, e si suonano con due bacchette battendo con esse or nell'uno or nell' altro. Prèsso i Saracíni erano strumenti bèllici, da sonarsi a cavallo e chiamavansi *Tímballi:* oggi si suònano nelle musiche, e si chiamano *Timpani.*

NACCHERARE. *v. att.* Sonar le nácchere. | *figurat.* Cuculiare, Canzonare.

NACCHERETTA. *dim.* di Nácchera.

NACCHERÍNO. *s. m.* Sonator di nácchera. | anche *dim.* di Nácchera. | per vezzo si dice anche ad un Fanciullo vezzoso, o ad alcun piccolo animale.

NÁCCHERO. *s. m.* Nácchera.

NACCHERONE. *accr.* di Nácchera.

NADIR. voce araba usata dagli astrònomi per denotare Quel punto del cielo che è direttamente sotto a' nostri piedi, ed a cui metterebbe capo una linea verticale tirata dal punto che noi abitiamo, passando pel cèntro della terra: il suo opposto è *Zenit.*

NAFFE. lo stesso che GNAFFE, ma men usato.

NAÍBI. Spèzie di giuòco fanciullesco non più usato.

NÁJADI, e NAJÁDE. *V. G.* Ninfe de' fonti; nel singolare ha Nájade, e all' *ant.* Najáda.

NANÈO. *add.* Di nano.

NANERÈLLO. *dim.* di Nano, Naneròttolo.

NANERÒTTOLO. *dim.* Piccol nano.

NANETTO. *dim.* di Nanerèllo.

NANFA. aggiunto d'Acqua odorifera cavata per distillazione, e si suol dire di Quella che si distilla dal fior d'arancio.

NANÍNO. *dim.* di Nano, Nano piccolissimo.

NANÍNO. *add.* Piccolissimo, Di piccolissima statura.

NANNA. voce greca usata dalle balie, quando nel ninnare o cullare i bambini vogliono fargli addormentare dicendo *Ninna nanna.* | *Far la nanna,* e *Andare a nanna,* vagliono Dormire, e Andare a dormire. | *O nanna!* mòdo di esprimere la impaziènza di sopportar più lungamente checchessía.

NANO. *s. m.* Uomo mostruoso per piccolezzà. | *Gallína nana,* Sòrta di gallína con gambe cortissime. | *Melo nano, Fico nano,* e simili, si dicono *per sim.* Quel melo, fico o altri frutti che non crescono o non si lasciano crescere se non a poca altezza. | *Nano,* si trasferisce ad ogni opera d'arte, e dicesi spezialmente di edifizio o di mèmbra di grossezza eccedènte proporzionatamente alla propria altezza.

NANTE. *prep. V. A.* Nanti.

NANTE, e NANZI. *prep. V. A.* Innanzi.

NANUZZO. *dim.* di Nano.

NAPÈA. *s. f. V. G.* Spèzie di ninfa, Dea favolosa delle valli e de'campi, che è vaga di fiori.

NAPO. *s. m.* lo stesso che NAVONE.

NAPPA. *s. f.* Ornamento fatto di più fili di seta o lana e simili, legati insieme per guisa che formino un mazzòcchio che si pone per lo più agli estrèmi de' cordoni delle tènde e cose simili, o per ornamento o perchè stiano tesi. | dicesi anche a quel Ciuffo di barba che alcuni si lasciano cascante giù dal mento, Pizzo. | *Nappe di cardinale, T. bot.* Fiore vellutato, detto così perchè è simile alle nappe de' cappèlli cardinalizj.

NAPPÈLLO. *s. m. Aconitum napellus. Linn. T. bot.* Pianta mortífera, che nasce in luoghi alpèstri, ed ha qualche somiglianza col fior cappuccio: ha gli steli diritti semplici, le fòglie palmate, a molte divisioni lineari, i fiori di un turchíno cupo.

NAPPETTA. *dim.* di Nappa.

NAPPÍNA. *s. f.* Nappetta, e per lo più si dice di Quelle che si mettono agli abiti per ornamento e a fòggia di bottoni.

NAPPO. *s. m.* Tazza, Vaso da bere. | oggi usasi *Nappo* per Bacíno.

NAPPONE. *accr.* di Nappa: Nappa grande.

NARANCIO. *s. m.* Arancio, Melarancio.

NARCISO, e NARCISSO, da alcuni detto anche TAZZETTA. *s. m. V. G. Narcissus tazetta. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo scapo con due angoli, liscio, le fòglie radicali, piane, i fiori bianchi o gialli.

NARCÒTICO. *add.* Sonnífero, Che induce sonno.

NARDÍNO. *add.* Di nardo.

NARDO. *s. m. Andropogon nardus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce dura, odorosa, nodosa; i culmi articolati frondosi, simili a quelli delle canne, le fòglie lunghe, larghe, liscie; i fiori a pannòcchia, di un verde pállido.

NARE, e NARI. *s. f. pl.* I meati, e buchi del náso per cui gli uomini e parecchi animali respirano. | Tutto ciò che viene a formare quella parte del naso, come le ali o pinne, e il tramezzo cartilagineo che divide una nare dall'altra.

NARÍCE, e NARÍCI. *s. f.* Nare, e Nari.

NARRAGIONE. *s. f.* men usato che Narrazione.

NARRAMENTO. *s. m.* Il narrare.

NARRARE. *v. att.* Riferire partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui, Raccontare. *P. pres.* NARRANTE. — *pass.* NARRATO.

NARRATIVA. *s. f.* Narrazione. ‖ Il mòdo di narrare un fatto. ‖ *T. leg.* Quella parte di un istrumento, nella quale si narrano le cagioni che lo han motivato.

NARRATIVO. *add.* Che narra, Acconcio a narrare.

NARRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che narra.

NARRATÒRIO. *add.* Narrativo.

NARRAZIONCÈLLA. *dim.* di Narrazione.

NARRAZIONE. *s. f.* Il narrare, Racconto. ‖ La seconda parte della diceria per la quale si racconta il fatto.

NASACCIO. *pegg.* di Naso.

NASÀGGINE. *s. f.* titolo che il *Caro* diede per ischerzo a persona di gran naso, dicendogli *Sua nasaggine,* come dicesi *Sua maestà, Sua signoria,* e simili.

NASALE. *s. m.* Parte dell'elmo che cuopre il naso. ‖ Sòrta di medicamento, che opera sul naso movendo lo starnuto.

NASALE. *add.* Appartenènte a naso.

NASARE. *v. att.* Annasare.

NASATA. *s. f.* Ripulsa, o Negativa data a chicchessía, con riprensione e con manièra sgarbata: voce bassa. ‖ Frequènte mentovare il naso. ‖ Urto dato altrui col naso.

NASCÈNTE. *add.* Che nasce.

NASCÈNZA. *s. f.* Nascimento, Natività, Natale, Nascita. ‖ per Enfiato, come Fígnolo, Ciccione, e simili.

NASCERE. *v. att.* Venire al mondo, Uscire alla luce, Uscire dal ventre della madre. ‖ Surgere, Apparire. ‖ Scaturire, parlandosi di fiumi o fontane. ‖ Avvenire, Esser cagionato, Pigliare origine. ‖ detto del sole, dell'alba, delle stelle, vale Spuntare, Apparire sull'orizzonte. ‖ detto di edificj, Esser posto, Risedere. ‖ Presentarsi, Offerirsi. ‖ *Esser nato a una cosa,* Averci disposizione naturale. ‖ *Esser nato vestito,* Essere fortunatissimo. ‖ *Esser nato a un còrpo,* dicesi di gemèlli. *P. pres.* NASCÈNTE. — *pass.* NATO.

NASCIMENTO. *s. m.* Il nascere. ‖ Schiatta, Stirpe, Condizione, Origine.

NÀSCITA. *s. f.* Nascimento, Natività. ‖ Nàscito. ‖ Stirpe, Schiatta. ‖ Origine, Principio.

NÀSCITO. *s. m. V. A.* Natività: ed è quella figura, o quel calcolo, che fanno gli astròlogi del punto dell'altrui nascimento, per vedere sotto che costellazione o pianeta l'uomo nasce.

NASCITÙRO. *V. L.* Che sarà per nascere.

NASCIUTO. *P. pass. V. A.* Nato.

NASCONDÈLLO. *s. m.* Nascondiglio.

NASCONDERE. *v. att.* Mettere una cosa o una persona in un luogo ove altri non possa vederla o scoprirla. ‖ dicesi che una cosa nasconde un oggètto per accennare che essa impedisce ad altri il poterlo vedere. ‖ NASCONDERSI. *rifl. att.* Mettersi in luògo occulto per sottrarsi all'altrui veduta, o alle altrui richièste, e usasi anche senza le particelle. *P. pres.* NASCONDÈNTE. — *pass.* NASCOSTO, e NASCOSO.

NASCONDEVOLE. *add.* Atto a nascondere.

NASCONDIGLIO. *s. m.* Ripostiglio, Luogo segreto atto a nascondervi checchessía.

NASCONDIGLIUÒLO. *dim.* di Nascondiglio.

NASCONDIMENTO. *s. m.* Il nascondere. ‖ Nascondiglio.

NASCONDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nasconde.

NASCOSAMENTE. *avv.* Celatamente, Occultamente, Copertamente.

NASCOSTAMENTE. *avv.* Nascosamente.

NASCOSTO, e NASCOSO. *P. pass.* di Nascondere. ‖ *Di nascosto,* o *Di nascoso,* Nascostamente, Celatamente.

NASÈCA. *s. f.* Naso vile, di niun prègio.

NASÈLLO. *s. m.* dicesi a Quel fèrro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura. ‖ Sòrta di pesce di mare, la cui carne è molto bianca e leggièra allo stomaco. ‖ Uomo di piccol naso. ‖ Strumento di fèrro a forma di tanaglie che si adatta alle narici dei bòvi per tenerli in freno. *T. archit.* Spiraglio, Sfogatojo.

NASETTO. *dim.* di Naso. ‖ Uomo di piccolo naso.

NASÍNO. *dim.* di Nasetto.

NASO. *s. m. V. G.* Quella parte prominènte del volto che è tra la fronte e la bocca, e che costituisce l'organo dell'odorato. ‖ Beccuccio de' vasi da stillare. ‖ dicesi anche ad alcune parti di altri strumenti, le quali comecchessía somiglino un naso. ‖ *Menar pel naso,* Aggirare alcuno, Dargli ad intèndere quel che non è. ‖ *Pigliar pel naso,* vale lo stesso che Menar pel naso. ‖ *Rimanere,* o *Restare con un palmo di naso,* o *con tanto di naso,* Rimaner col danno e colle bèffe di cosa sperata, e non conseguíta. ‖ *Dar nel naso una cosa a uno,* si dice del Sentirsi da chicchessía cosa che gli dispiaccia, o che sia da dispiacere: metàfora tòlta da' malvagi odori che offèndono l'odorato. ‖ *E' non gli si può toccare*

il naso, si dice d'alcun bizzarro, che per ogni minima cosa che gli sia fatta, se ne risènte e adirasi. ‖ *Naso*, vale anche Odorato. ‖ *Avere buon naso*, o *Aver naso*, Esser sagace, Prevedere le cose da lontano. ‖ *Mettere il naso per tutto*, Ficcarsi, Ingerirsi di ciò che non ci tocca. ‖ *Fumicare a uno il naso*, Vivere, Campare. ‖ *Fare il naso rosso*, Mangiare e bere abbondantemente. ‖ *A dirgli tu non hai naso, e' se lo tocca*, dicesi di Uomo crèdulo ad ogni più strana voce. ‖ *Se t'è detto, Tu non hai naso, ponvi la mano*, *prov.* antico che vale Non farti bèffe degli avvertimenti, anche in cose piccole e non verosimili. ‖ *Fumarti il naso*, Andare o Essere in còllera. ‖ *Andare a naso*, Andar diètro al fiato.

NASONE. *accr.* di Naso.

NASÒRRE. *accr.* di Naso, ma detto solo per ischerzo.

NASPARE. *v. att.* Annaspare.

NASPO. *s. m.* Aspo.

NASSA. *s. f.* Cestèlla, o Rete da pescare ch'abbia il ritroso. ‖ *Nassa*, dicono anche gli Speziali a certe ampollette di vètro tutte chiuse, fuorchè in un beccuccio sottile ch'ell'hanno, nelle quali tengono i liquori atti a svaporare, siccome elisiri, e simili.

NASSERÌ. *s. m.* voce araba, usata dal *Pulci* nel *Morgante*, e ne'Sonetti dei *Pulci*: è moneta d'argento coniata a tèmpo del Saladino, che sottosopra valeva quanto un gròsso.

NASSO. *s. m.* lo stesso che TASSO, Albero che fa nell'Alpi, e produce le fòglie simili a quelle dell'abèto e il frutto rosso e rotondo. ‖ è anche nome d'una isola, donde è forse venuto il mòdo di dire *Lasciar in Nasso*, e come oggi corrottamente anche si dice *Lasciar in asso*, e vale Lasciar uno ne'pericoli senza ajuto e senza consiglio, preso dalla favola d'*Arianna* lasciata da *Tèseo* nell'isola di *Nasso*.

NASTRETTO. *dim.* di Nastro.

NASTRIÈRA. *s. f.* Ornamento, o Intrecciatura di nastri.

NASTRÍNO. *dim.* di Nastro.

NASTRO. *s. m.* Tela, Tessuto di seta, di filo, di lana ec., sottile, di lunghezza indeterminata, ma di poca larghezza, assai vario non meno per le matèrie ond'è fatto che per i colori, la forma, gli usi cui sèrve. ‖ *per sim.* dicesi di Cosa poco larga e sottile. ‖ Continuazione di raggio.

NASTÚRCIO, e NASTÚRZIO. *s. m.* *Cisymbrum nasturtium. Linn. T. bot.* Pianta odorosa che suol mescolarsi con la insalata. Da'semi se ne cava olio buono anche per condimento.

NASUTO. *add.* Che ha gran naso. ‖ Sagàce, Accòrto. ‖ Che dà di naso in ogni cosa, Schernitore, Beffatore.

NATALE. *sust.* Natività, Nascimento. ‖ *Natale*, o *Pasqua di natale*, si dice La solennità celebrata dalla chiesa cattòlica in commemorazione del nascimento di Cristo. ‖ e per Náscito.

NATALE. *add.* Natío. ‖ vale anche Natalizio, Della náscita.

NATALIZIO. *add.* Appartenènte al Natale, Natale. ‖ ed usato in fòrza di *sust.* sottintendendo *Giorno*, vale Giorno della náscita, ed usasi anche al femminíno.

NATARE. *v. att. V. L.* Notare. ‖ *Notare per l'aria;* Volare. *P. pres.* NATANTE. — *pass.* NATATO.

NATATÒRIA. *s. f. V. L.* Bagno, Piscína.

NATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nuota e più propriamente Galleggiante.

NÁTICA. *s. f.* Chiappa. ‖ *Si può grattar le nátiche*, dicesi per significare che altri spèra invano di ottener ciò che brama.

NATICUTO. *add.* Che ha gròsse nátiche.

NATÍO. *add.* lo stesso che NATIVO. ‖ Naturale. ‖ *Esser natío d'un luògo*, Esservi nato.

NATIVAMENTE. *avv.* In manièra natía.

NATIVITÀ, NATIVITADE, e NATIVITATE. *s. f.* Natale, Nascimento. ‖ Fede di náscita, o meglio Genealogía. ‖ in oggi s'usa anche per Náscito.

NATÍVO. *add.* Che si ha dalla náscita, e talora vale anche Naturale, Secondo natura. ‖ dicesi del Luògo ove altri è nato. ‖ e usato *sust.* Naturalezza, Cosa fatta senz'arte.

NATO. *s. m.* Figliuolo.

NATO. *P. pass.* da Nascere. ‖ usasi pure come ripièno di efficacia, p. es. *Non c'è anima nata, Andò fuori ignudo nato, Lavorò tutto il nato dì, Abita solo nato;* cioè Non c'è anima veruna, Andò fuori tutto ignudo, Lavorò tutto tutto il dì, Abita solo solo. ‖ *Nato*, vale anche Natío.

NATRÍCE. *s. f. T. st. nat.* Spèzie di serpènte aquatico non molto gròsso, ma assai lungo, detto così dal nuotare.

NATTA. *s. f.* Giarda, Bèffa, Burla. ‖ è anche Tumore e infiammazione di gengíve. ‖ il popolo ora lo usa per una spèzie di Tumore cistico che viène sul capo. ‖ *Fare la natta a' vèrmini*, dicevasi di Quelli che morivano arsi dalla giustizia, perchè burlavano quasi i vèrmini di cui non potevano esser pasto.

NATTA. *s. m.* Spèzie di bitúme di colore bianco. *Lat. Naphtha.*

NATURA. *s. f.* voce comunissima che

abbraccia tutte le forme delle cose, l'essenza e le cagioni; onde si dice *Natura*, Principio del mòto e della quiète; è anche Ordine divino per il quale tutte le cose si muòvono e nascono e muòjono, La fòrza attiva che ha stabilito tal ordine, e lo consèrva secondo certe leggi. ‖ Il gènere umano. ‖ Proprietà, Quidità ed Essenza particolare d'alcuna cosa. ‖ Gènio e Costume, Indole, Carattere. ‖ *Natura*, vale anche Mòdo di procèdere. ‖ La parte morale dell'istinto degli animali. ‖ Figura, Immagine. ‖ Sòrta, Spècie, Qualità. ‖ Cosa o Opera naturale. ‖ per onestà si dice *Natura* a Quella parte del corpo della femmina onde riceve il seme e per la quale partorisce, siccome dicevano i Latini e i Greci; e talora anche al Mèmbro virile. ‖ secondo i medici, è L'aggregato delle fòrze esistènti nel corpo vivo. ‖ *Natura di dietro*, Parte deretana del còrpo, Ano. ‖ *Natura umana*, Il gènere umano. ‖ prèsso gli scolastici, *Natura naturante*, Iddio creatore della natura. ‖ *Natura naturata*, L'essere animato. ‖ *Natura generante*, I cieli, per la influènza che si credeva avessero sulle cose create. ‖ *Istinto di natura*, Conformazione di ciascun essere animato, e i Movimenti che lo inducono a cèrte operazioni necessarie alla sua conservazione. ‖ *Dar luògo alla natura*, Morire. ‖ *Chi è d'una natura fino alla fossa dura*, *prov.* che accenna La difficoltà di emendarsi da ciò che ci siamo fatto quasi naturale con l'uso continuo. ‖ *Persona di mano della natura*, Perfettissima. ‖ *Di natura*, Naturalmente, Per fòrza di natura.

NATURACCIA. *pegg.* di Natura in sign. di Gènio, Temperamento, Costume, Inclinazione.

NATURALE. *sust.* Natura, Proprietà, ed Essènza particolare di alcuna cosa. ‖ vale anche Maestro, o Scrittòre delle matèrie naturali. ‖ si dice anche per Altezza, o Statura naturale. ‖ Il mèmbro virile dell'uomo. ‖ *assol.* si dice La figura e L'oggètto naturale dal quale cava il pittore l'opera sua. ‖ onde *Dipingere*, o *Ritrarre al naturale*, *Cavar dal naturale*, e simili, si dicono del Dipingere, o Disegnare tenendo davanti gli oggètti naturali per ricopiargli. ‖ *Stare al naturale*, si dice dell'Oggètto che sta dinanzi al pittore o disegnatore a fine d'esser ritratto.

NATURALE. *add.* Di natura, Secondo natura. ‖ aggiunto a giorno, Intero, cioè Di tutte le 24 ore. ‖ Bastardo, Non legittimo. ‖ talora s'usa in sign. di Semplice, e Senz'arte. ‖ Vero, contrario di Finto. ‖ Che si ha da natura. ‖ Conforme alla natura di una spècie o individuo. ‖ si dice anche delle còse da mangiare in sign. di Buone e Sincère, Non artifiziate nè falsificate. ‖ *Acqua naturale*, si dice a distinzione di Quella cavata per via d'artifiziale distillazione, o mescolata con qualsiasi altra cosa artifiziale. ‖ *Filòsofo naturale*, è Quello che ha per fine lo studio delle leggi, cause e fenòmeni di natura. ‖ *Mòrte naturale*, Non violènta, ma per legge di natura. ‖ *Naturale*, vale anche Semplice, Senz'arte.

NATURALEGGIARE. *v. att.* Fare al naturale, Rappresentare al naturale. *P. pres.* NATURALEGGIANTE. — *pass.* NATURALEGGIATO.

NATURALEMENTE. *avv.* Naturalmente: voce poco usata.

NATURALEZZA. *s. f.* Naturalità. ‖ Disposizione, Propensione, Inclinazione sortita da natura. ‖ Difètto commesso per debolezza della umana natura. ‖ Facilità con cui fassi o è fatta una cosa, per cui non vi si conosce l'arte, ma par fatta naturalmente. ‖ La parte morale dell'istinto degli animali.

NATURALISTA. *s. m.* Quegli che si dà specialmente alla Stòria naturale. ‖ *Naturalista*, fra i pittori dicesi Colui che ad esèmpio del *Caravaggio* non si applica se non a disegnare dal naturale.

NATURALITÀ, NATURALITADE, e NATURALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è naturale, Naturalezza. ‖ Quel diritto che si concède a uno stranièro, e per cui questi gode ogni privilègio come nativo dello Stato. ‖ *Lettera di naturalità*, Lettera con cui un govèrno concède diritto di naturalità a uno stranièro.

NATURALIZZARE. *v. att.* Concèdere a uno stranièro i diritti di naturalità. ‖ dicesi anche di voci stranière accettate in una lingua. *P. pres.* NATURALIZZANTE. — *pass.* NATURALIZZATO.

NATURALMENTE. *avv.* Per natura, Secondo la natura.

NATURANTE. *add.* Che dà natura come cagione efficiènte, ed è per lo più aggiunto di natura; e s'intènde di Dio come creatore di natura.

NATURARE. *v. att.* Ridurre in natura, Formare secondo le leggi di natura. ‖ Generarsi. ‖ NATURARSI. *rifl. att.* Prènder natura, Ridursi in natura; e dicesi di abito così bene stabilito che si è convertito in natura. ‖ *Essere naturato così o così*, Avere tale o tal natura e qualità. *P. pres.* NATURANTE. — *pass.* NATURATO.

NATURATO. *add.* Ridotto in natura, Che ha preso natura. ‖ Naturale.

NAUFRAGARE. *v. att.* Far naufragio. *P. pres.* NAUFRAGANTE. — *pass.* NAUFRAGATO.

NAUFRÀGIO. *s. m.* Frangimento, e

Rompimento di navi per tempèsta. | Cosa, o Persona naufragata.

NÁUFRAGO. *add.* Chi ha fatto naufrágio. | *Andare náufrago,* Naufragare, Rompere in mare.

NAUFRAGOSO. *add. V. A.* Pericoloso di naufrágio.

NÁULO. vedi NÁVOLO.

NAUMACHÍA. *s. f. T. st. rom.* Pugna navale; uno degli spettacoli dell' antica Roma.

NÁUSA. *s. f. V. A.* lo stesso che NÁUSEA.

NÁUSEA. *s. f. V. G.* Conturbamento di stomaco, e Vòglia di vomitare prodotta dal navigare. | Fastidio, Abbominazione. | *figurat.* Dispiacere, o Avversione che suscitano cèrti discorsi insípidi, o cèrte opere letterarie mancanti di sapere e di verità.

NAUSEABONDO. *add.* Pièno di náusea, Che prènde náusea.

NAUSEAMENTO. *s. m.* Il nauseare, Náusea.

NAUSEARE. *v. att.* Indur náusea, Far náusea, ed Avere a náusea, Prèndere a schifo. *P. pres.* NAUSEANTE. — *pass.* NAUSEATO.

NAUSEOSO. *add.* Che fa náusea.

NÁUTA. *s. m. V. L.* Nocchière, Marinaro.

NÁUTICA. *s. f. V. G.* Sciènza del navigare.

NÁUTICO. *add. V. G.* Di nave, Di navigazione, Appartenènte a navi, nocchièri ec.; Marinaresco.

NAUTÍLIO, e NÁUTILO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Pesce composto di tante scaglie e di sì fatte cartilagini che, comparendo esso a fior d'acqua pomposamente, tutte si spiegano rassomigliando allora il pesce a una navicèlla.

NAVALE. *s. m.* Luògo dove si fabbricano le navi.

NAVALE. *add.* Di nave, Attenènte a nave. | *Corona navale,* Quella che si dava a chi primo montava sulla nave nemica.

NAVALÈSTRO. *s. m.* voce poco usata. Navichière.

NAVARRÍNO. *s. m.* Spèzie di uva e di vitigno, detto così perchè venne prima dalla Navarra.

NAVATA. *s. f. T. mar.* Tutto quel carico che può portare in una volta la nave. | *Navata,* nelle chiese si dice per lo stesso che Nave, cioè Quella parte di essa chiesa che per tutta la sua lunghezza è tra 'l muro e i pilastri, o tra pilastri e pilastri.

NAVE. *s. f.* sebbene questo vocabolo significhi propriamente ogni Legno da navigare, pure più spesso si usa a significare i legni grandi che hanno tre alberi con più ordini di vele. | *per sim.* Quella parte di chiesa o d' altro edifizio che, per tutta la sua lunghezza, è tra il muro ed i pilastri, o tra pilastri e pilastri. | *Nave caricatoja,* Nave da carico. | *Nave da gabbia,* cioè Che ha una o più gabbie a differènza delle navi minori che non ne hanno. | *Alla nave rotta ogni vènto è contrario,* A chi è in misero stato ogni cosa nuòce. | *Dove è ita la nave vada anche il navicèllo,* si dice da Chi essendosi quasi rovinato in qualche impresa e spesovi molto, vuòle anche spèndervi qualche altro poco. | *Darebbe fondo a una nave di sughero,* dicesi di Chi spende senza misura, e fonde le sue facoltà.

NAVEGGIARE. *v. intr.* Navigare.

NÁVERA. *s. f. V. A.* usata in significato di Ferita.

NAVERARE. *v. att. V. A.* Ferire con spièdo, o veruto, Inaverare.

NAVERESCO. *add. V. A.* Attenènte a navigazione.

NAVETTA. *dim.* di Nave.

NAVICABILE, e NAVIGABILE. *add.* Che si può navicare.

NAVICAMENTO, e NAVIGAMENTO. *s. m.* Il navicare.

NAVICARE, e più comun. NAVIGARE. *v. intr.* Andar con nave per acqua. | e in *sign. att.* Trasportare in nave da luògo a luògo checchessía: p. es. *Ho navicato due mila sacca di grano.* | riferiscesi anche al mare o fiume o lago che si naviga, dicendosi, p. es., *Navigare il Mediterraneo,* il *Lago di Como* ec. | *Navigare a seconda,* Navigare secondando il corso dell' acqua. | *Navigar per perduto,* si dice di Chi essendo in estrèmo pericolo o ridotto alla disperazione, si rimette interamente alla fortuna. | *Navigare, figurat.* Governarsi, Regolarsi. | *Saper navicare a ogni vènto,* Saper adattarsi a' tèmpi, e secondare gli accidènti. *P. pres.* NAVICANTE, e NAVIGANTE. — *pass.* NAVICATO, e NAVIGATO.

NAVICATO. *add.* dicesi *Vino navicato,* Quello che ha fatto tragitto di mare.

NAVICATORE, e più comunem. NAVIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che návica, Che fa l' esèrcizio del navicare.

NAVICAZIONE, e più comunem. NAVIGAZIONE. *s. f.* Il navicare, Viaggio per mare. | Arte del navigare, Náutica.

NAVICÈLLA. *dim.* di Nave. | si dice anche Ogni sòrta di vaso fatto a fòggia di nave, e spezialmente Quella in che nelle chiese tiènsi l' incènso. | è anche *dim.* di Nave nel significato di Piccola navata d' edifizio.

NAVICELLAJO. *s. m.* Quegli che guida il navicèllo.

NAVICELLATA. *s. f.* Quanto può portare in una volta un navicèllo.

NAVICELLÍNO. *dim.* di Navicèllo, Navicèllo piccolo.

NAVICÈLLO. *dim.* di Nave, e specialmente di Quelle che navicano per i fiumi. ‖ dicesi pure di Uomo leggèro e volubile. ‖ e di Uomo lèsto lèsto, e che sa tutte le furberíe, o, come si dice, Che sa navigare a ogni vento, e di barca menare.

NAVICELLONE. *accr.* di Navicèllo.

NAVICHIÈRE. *s. m.* Quegli che traghetta con barche e navi ne' fiumi, che dicesi anche Navalèstro.

NAVICOLARE. *add. T. anat.* Il tèrzo delle sette ossa del tarso.

NAVÍCULA. *V. L.* Navicèlla.

NAVIGABILE. vedi NAVICABILE.

NAVIGADORE. *s. m. V. A.* poco usata. Navigatore.

NAVIGAMENTO. vedi NAVICAMENTO.

NAVIGARE. vedi NAVICARE.

NAVIGATORE. vedi NAVICATORE.

NAVIGATÒRIO. *add.* Atto a navigare, Appartenènte a navigazione.

NAVIGAZIONE. vedi NAVICAZIONE.

NAVIGHIÈRE. lo stesso che NAVICHIÈRE.

NAVÍGIO. *s. m.* Legno da navigare. ‖ Navigazione.

NAVÍGLIO. vedi NAVÍLIO.

NAVÍLE. voce poco usata. vedi NAVILIO.

NAVÍLE. *add.* Di nave.

NAVÍLIO, e NAVÍGLIO. *s. m.* Moltitudine di legni da navigare. ‖ Moltitudine di legni da navigare armati a guèrra, oggi Flòtta. ‖ nome genèrico di Qualunque legno con che si navichi. ‖ Prèzzo che si paga per passare sopra la nave.

NÁVOLO, e NÁULO. *s. m. V. L.* Danaro che si paga per passare sopra la nave.

NAVONE. *s. m.* Spezie di rapa lunga e sottile e di color giallo, ed anche Radice bulbosa di una pianta dello stesso nome. ‖ talora aggiunto a uomo, Balordo, Minchione, o simili.

NAZÁDRA. *s. f.* Barca di un sol legno scavato.

NAZIONALE. *add.* Di nazione, Della stessa nazione. ‖ *I nazionali* vale La totalità di coloro che formano una nazione: contrapposto a Stranièri.

NAZIONE. *s. f.* Generazione d' uomini nati in una medesima regione, provincia o città. ‖ Nascimento, Náscita, Origine, Stirpe, Schiatta. ‖ La università dei cittadini d' un dato paese vivènti in paese stranièro. ‖ Discendènza, I discendenti. ‖ Venuta al mondo, Náscita.

NÈ. *part.* che nega, Non; e anche *cong.* negativa, E non. Si pronunzia colla *E* alquanto apèrta; ed in tal significazione si scrive sempre tal particèlla intera, benchè sia avanti a vocale. ‖ *E nè*, Nè. ‖ talora si raddoppia o si rèplica più vòlte come facevano i Latini la *Nec*, o la *Neque*, così ne' nomi come ne' vèrbi. ‖ talora esprime la significanza della semplice congiunzione. ‖ fu anche usata alla latina per Affinchè non. ‖ talora è congiunzione disgiuntiva, e vale O, Oppure, Ovvero, O veramente. ‖ talora traspòrta la fòrza del negare da un luogo ad un altro, p. es. *Minestra nè lesso non mangiai.* ‖ talora innanzi alle *part.* Ancora, Pure, Ancora se, o simili. ‖ talora, per sostegno della pronunzia, a tal particèlla, come ad altre simili, si aggiunse la lettera *D*, dicendosi *Ned.*

NE'. *part.* che domanda confermazione del pròprio detto, o che intèrroga, ed è una ellissi di *N' è vero, Non è vero?* [Il vocabolario insegnava scrivere *Ne' vero* con l'apòstrofo, come in cambio della voce *Egli* che dice mancarvi, e considerando il *Ne'* come per *Non è e';* ma ciò mi pare forzato, e la pronunzia mi conferma nella mia opinione del doversi scrivere *N' è vero*, come quella che si posa molto sulla *E* di *Ne*, e la pronunzia larga; e tanto più che quando si dice intero, non mai dicesi *Non è egli vero*, ma semplicemente *Non è vero?*] vedi in VERO.

NE. *part.* riempitiva per vaghissima proprietà del nostro linguaggio. ‖ talora, ancorchè particèlla riempitiva, par che significhi una certa proprietà per colui che opera, onde sembra che abbia alcuna fiata fòrza di pronome in vece di Noi, A noi, o simili. ‖ non del tutto oziosa par che riferisca alcuna volta matèria o cagione accennata di sopra, p. es. *Riscossi il salario, ma non ne potei comprare neppure un po' da cena.* ‖ talora rassembra che dinoti qualità d'*avv.* di mòto, e vale Da quel luogo. ‖ talora si prepone alle *part. Lo, Gli, La, Le,* e colle stesse talvolta s' affigge, e spesso affissa s' accorcia. ‖ talora alle medesime *part.* si pospone, e anche alla *part. Il.* ‖ si pospone alle *part. Me, Te, Se, Ce, Ve,* e colle stesse talora s' affigge, e spesso affissa s' accorcia. ‖ anche a due insième delle suddette particèlle, l' una dopo l' altra, si trova posposta. ‖ gli antichi per ripòso della pronunzia talora aggiunsero la *part. Ne* a parola terminante in accènto o a monosillabo: p. es. *Mene, Vedráne.*

NE. *prep.* in vece di *In,* allora che ne segue l' articolo, gli si affigge, e formasi *Nel, Nello, Nelli, Nella,* e *Nelle;* come pure *Negli,* e *Ne I,* o pure *Ne'.* ‖ *Nel,* per Col, o Per. ‖ *Nel* si usa singolare maschile nelle voci che principiano da consonante, sol che non sia la *S* seguita da altra consonante. ‖ *Nello,* si adopera

nel singolare maschíle nelle voci comincianti da *S*, cui altra consonante ne segua. ‖ *Negli*, si pone nel maggior numero del gènere maschíle, allora che voce ne segua da vocale cominciante, o sì vero da *S* accompagnata da altra consonante: e davanti all'*I*, comunemente si segna d'apostrofo. ‖ *Nelli*, si usa nel numero del più nel gènere maschíle, davanti a consonante, purchè non sia *S* seguíta da altra consonante, ma sovènte per maggior dolcezza si pronunzia, e si scrive *Ne i*, o pure *Nè*. ‖ *Nella*, si dice nel numero del meno del gènere femminíle. ‖ *Nelle*, sèrve nel numero del più nel gènere femminíle. ‖ ‖ *Nell'* segnato d'apostrofo, rapprèsènta *Nello, Nella, Nelli, Nelle,* quando queste in vocale s'incontrano, benchè alcuna volta intere e sì scrivano, e si proferiscano. ‖ si usano simili particèlle in fòrza di divèrse preposizioni; e pigliano i significati divèrsi della preposizione *In*.

NÉBBIA. *s. f.* Ragunata di vapori vescicolari, i quali sogliono coprire sul far del mattíno, la sera, od anche in alcune ore del giorno, alcune terre, segnatamente le umide e basse; tali vapori, più o meno circoscritti nella loro massa, intorbidano diversamente la trasparenza dell'aria, e non differiscono dalle nubi se non perchè occupano gli ultimi strati dell'atmosfèra, cioè quelli più prossimi alla superficie del glòbo. ‖ *per met.* Ignoranza, Cecità. ‖ Tutto ciò che offusca la vista. ‖ *Imbottare nebbia,* Stare ozioso, o colle mani in mano. ‖ *Incantare la nebbia,* dicesi del Mangiare e bere assai e buoni vini la mattína di buon ora. ‖ *Sapere, Vedere, Conoscere una cosa per nebbia,* cioè Confusamente, Senza certezza.

NEBBIONACCIO. *pegg.* di Nebbione.

NEBBIONE. *accr.* di Nebbia; ma si dice propriamente di Nebbia alta, e sollevata da terra. ‖ dicesi per Scioccone, Uomo da nulla.

NEBBIOSO. *add.* Pieno di nebbia.

NÈBRIDE. *s. f.* Pelle di camozza, che vestivano le donne seguaci di Bacco.

NÈBULA. *s. f. V. L.* ed *A.* Nebbia. ‖ *per met.* Macchia, Oscurità.

NEBULETTA. *dim.* di Nèbula. ‖ Núvola.

NEBULÈNTO. *add.* Nebuloso.

NEBULONE. *s. m. V. L.* Briccone: o meglio Scioccone, Uomo da nulla.

NEBULOSO. *add.* Nebbioso. ‖ detto di Faccia, vale Tètra, Fòsca. ‖ *Stelle nebulose,* si dicono dagli astrònomi a distinzione delle lucide, Quelle che mandano una luce non ben terminata nel contorno, e come veduta a travèrso d'uno strato di nebbia.

NECCIO, e NICCIO. *s. m.* Spèzie di piccola pattona fatta di farína di castagne, intrisa e posta tra fòglie dell'albero stesso bollite nell'acqua, e cotta fra due tèsti di terra ben caldi: è dell'uso comune nel Pistojese, e lo scrisse il *Saccenti*, e il *Lastri*.

NECESSARIAMENTE. *avv.* Di necessità.

NECESSARIO. *s. m.* Cèsso, Agiamento, Cameretta, o Stanzíno, ov'è il necessario. ‖ Parènte.

NECESSARIO. *add.* Che è di necessità, e senza il quale non si può fare. ‖ *Erède necessario,* presso de' legisti, dicesi Quegli che succède necessariamente nell'eredità di chi muore. ‖ Cosa necessaria. ‖ Ciò che è necessario per vivere e mantenersi.

NECÈSSE. *add. V. L.* e inusitata. Di necessità, Necessario.

NECESSITÀ, NECESSITADE, e NECESSITATE. *s. f.* Mancamento di fòrze, di consiglio, di cose, di uomini, di tèmpo o di luògo, per il qual mancamento l'uomo è sforzato prèndere risoluzione o in bene o in male. ‖ Stato o condizione di una cosa che non potrebbe essere altrimenti. ‖ Effètto o conseguènza inevitabile di una legge, d'un principio, d'una promessa ec. ‖ Tutto ciò che è assolutamente necessario, e di che non si può far senza. ‖ *Necessità,* Penuria, Carestía. ‖ Quantità necessaria. ‖ Intrinsechezza. ‖ *Fare della necessità virtù, prov.* vale Accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano, Acconciarsi con rassegnazione a ciò che non si può evitare; che dicesi anche *Pigliar la necessità per elezione.* ‖ *La necessità non ha legge,* La necessità spinge a far cose che senza essa non si farebbero. ‖ *Dottore della necessità,* Ignorante e Senza legge come la necessità che non ha legge. ‖ *La necessità fa vecchia trottare.* vedi in Bisogno. ‖ *A necessità,* Secondo la necessità, Quando ci sia necessità. ‖ A cagione di gran bisogno. ‖ *Di necessità,* Necessariamente.

NECESSITARE. *v. att.* Sforzare, Violentare, Mettere in necessità. *P. pres.* Necessitante. — *pass.* Necessitato.

NECESSITOSO. *add.* Che è in necessità, Bisognoso.

NECISTÀ, NECISTADE, e NECISTATE. *s. f. V. A.* lo stesso che Necessità.

NECROLOGÍA. *s. f. V. G. T. lett.* Discorso compendioso delle azioni e del costume di persona testè morta.

NECROLÒGIO. *s. m.* Libro nel quale si registrano i nomi de' mòrti.

NECROMANZÍA. vedi Negromanzía; e così tutta la procedènza.

NEÈNTE. *V. A.* vedi Niènte.

NEENTEDIMENO. *V. A.* vedi NIENTEDIMENO.

NEENTEMENO. *V. A.* vedi NIENTEMENO.

NÈFA. *s. f. V. A.* Nòja, Afa.

NEFANDEZZA. *s. f.* Nefandígia. ‖ Sodomía.

NEFANDIGIA. *s. f.* Scelleraggine.

NEFANDITÀ, NEFANDITADE, e NEFANDITATE. *s. f.* Nefandezza, Qualità e Stato di ciò ch'è nefando.

NEFANDO. *add.* Da non doversi dire: ed è aggiunto che si dà a ciò che è scellerato, nefario, od oscèno.

NEFARIO. *add.* Scellerato.

NEFASTO. aggiunto dato dagli antichi Romani a que' giorni ne' quali era vietato al Pretore dar leggi e giudicare. ‖ *Nefasto,* Che è di cattivo augúrio. ‖ Infame.

NEFRÍTICA. *s. f. V. G.* lo stesso che NEFRÍTIDE.

NEFRÍTICO. *add. V. G.* aggiunto di dolore, che viene altrui ne' lombi, prodotto da calcoli, o da renèlla; e pigliasi anche per Chi patisce di tal dolore. ‖ dicesi anche de' rimèdj appropriati alle malattíe de' rèni.

NEFRÍTIDE. *s. f. V. G.* Infiammazione di rèni.

NEGAMENTO. *s. m.* Il negare.

NEGARE. *v. att.* Dir che non è vero ciò che altri afferma. ‖ Dir di no, Disdire, Non concèdere. ‖ Rifiutare. ‖ Ricusar d'ajutare. ‖ Pentirsi, Ricredersi. ‖ detto di cosa inanimata, Mostrare il contrario. ‖ Nascondere, Non far vedere. ‖ Impedire. ‖ Rinunziare. ‖ Rinnegare. ‖ detto degli appetiti, Non secondargli. ‖ *Negare alcuno,* Affermare di non conoscerlo. ‖ *Negare sè medesimo,* Non satisfare alle pròprie passioni. ‖ *Negarsi degno,* o *meritevole di una cosa,* Mostrare di non esserne degno. *P. pres.* NEGANTE. — *pass.* NEGATO.

NEGATÍVA. *sust.* Negazione. ‖ *Stare in sulla negativa,* Persistere nel negare.

NEGATIVAMENTE. *avv.* In modo negatívo.

NEGATÍVO. *add.* Che ha fòrza di negare. ‖ *Comandamento* o *Precètto negativo,* Quello che vièta qualche azione.

NEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nega.

NEGAZIONE. *s. f.* Il negare, Negatíva. ‖ NEGAZIONE. *T. de' filos.* Privazione d'una proprietà attribuita a checchessía, p. es. *Il freddo è negazione, perchè non vi si rinviene il caldo, o non è se non mancanza di caldo.* ‖ Abnegazione, Contrastamento alla propria volontà.

NEGGHIÈNTE. *add. V. A.* Che ha negghiènza.

NEGGHIÈNZA. *s. f. V. A.* Negligènza, Pigrizia, Trascuraggine. ‖ *Avere in negghiènza, Mettere a negghiènza,* e simili, vagliono Mettere in non cale, Gettarsi diètro le spalle, Non avere a cuore.

NEGHIÈTTIRE. *V. A.* Mettere in non cale, Trascurare, Postergare.

NEGHIETTOSO. *add. V. A.* Neghittoso.

NEGGHIEZZA. *V. A.* Negghiènza.

NEGHITTAGGINE. *s. f.* Inducimento a star neghittoso, Poltronaggine.

NEGHITTOSAMENTE. *avv.* Con negghiènza.

NEGHITTOSO. *add.* Che fugge la fatica, Tardo, Lènto, Pigro, Trascurato.

NEGLETTAMENTE. *avv.* Con poca cura, Negligentemente, e quasi Neghittosamente.

NEGLETTARE. *v. att.* Dispregiare, Non curarsi di checchessía.

NEGLÈTTO. *add.* Disprezzato, Trasandato. ‖ Incolto.

NEGLEZIONE. *s. f.* Trascuranza, Indiligènza.

NEGLIGENTARE. *v. att.* Trascurare. ‖ e *intr.* Essere negligènte. *P. pass.* NEGLIGENTATO.

NEGLIGÈNTE, e men comune NIGLIGÈNTE. *add.* Trascurato, Che trasanda le cose, e non tien cura; Disattènto.

NEGLIGENTEMENTE. *avv.* Con negligènza, Trascuratamente.

NEGLIGENTONACCIACCIO. *pegg.* di Negligentonaccio.

NEGLIGENTONACCIO. *pegg.* di Negligentone.

NEGLIGENTONE. *accr.* di Negligènte.

NEGLIGÈNZA, e NEGLIGÈNZIA. *s. f.* Trascuraggine, Disattenzione, Il non porre veruna attenzione a ciò che molta ne mèrita. ‖ *Avere a negligènza,* Trascurare, Trasandare.

NEGLIGENZIACCIA. *pegg.* di Negligènza.

NEGLÍGERE. *v. att. V. L.* Dispregiare, Trascurare, Non si curare, Trasandare.

NEGÒSSA, e NEGÓSSO. *s. f.* e *m.* Rete da pescare a mòdo della Nivale, annodata ad una pèrtica con due bastoncèlli da una parte.

NEGOZIANTE. *s. m.* Che negòzia, Negoziatore.

NEGOZIARE. *v. att.* Fare e trattar negòzj mercanteschi o d'altra manièra. ‖ si dice anche il Trattare che fanno i principi le cose di Stato; e si dice anche talvòlta d'ogni altra persona costituita in dignità. ‖ Usare l'atto carnale. *P. pres.* NEGOZIANTE. — *pass.* NEGOZIATO.

NEGOZIATIVO. *add.* Di negòzio, Appartenènte a negoziazione.

NEGOZIATO. *sust.* Negòzio, Trattato.

NEGOZIATORE-TRICE. Chi o Che negòzia.

NEGOZIAZIONE. *s. f.* Il negoziare, Maneggio.

NEGOZIETTO. *dim.* di Negòzio. ǀ indeterminatamente dicesi per Qualsivoglia cosa.

NEGÒZIO. *s. m.* negativo di Òzio: Faccènda, Traffico, Affare. ǀ Luògo ove si negòzia, si traffica, si vende; Bottega. ǀ *Non è negòzio,* dicesi quando alcuna cosa non fa per noi. ǀ *I negòzj,* o *Que' negòzj,* I testícoli.

NEGOZIONE. *accr.* di Negòzio, ma per esprimere l'importanza, il gran profitto che se ne può cavare. ǀ *È un negozione,* dicesi quando una cosa è per noi utilissima.

NEGOZIOSO. *add.* Di negòzio, Che fa volentieri negòzj. ǀ contrario di Ozioso: Pièno di faccènde.

NEGOZIUCCIO. *dim.* Piccolo negòzio, Negòzio di poco momento, o di poco lucro.

NEGREGGIARE. *intr.* Nereggiare.

NEGRETTO. *s. m.* Neretto.

NEGREZZA. *s. f.* Nerezza.

NEGRIGÈNTE. *V. A.* lo stesso che Negligènte.

NEGRIGÈNZA, e NEGRIGÈNZIA. *s. f. V. A.* lo stesso che Negligènza.

NEGRIFÒGLIO. *add.* Che ha fòglie nereggianti.

NEGRO. *sust.* Mòro; parlandosi degli Affricani.

NEGRO. *add.* Nero, Atro, Tètro. ǀ *per met.* Funèsto, Malinconico, Sinistro. ǀ aggiunto di cosa onde abbiam cagione di dolerci, p. es. *Non so che mi fare di questa negra cosa, la vo' dar via.*

NEGROMANTE, e NIGROMANTE. *s. m.* Chi pretènde di sapere indovinare il futuro per mèzzo di inspezioni fatte sul cadavere umano.

NEGROMANTESSA. *femm.* di Negromante.

NEGROMANTICO, e NIGROMANTICO. *add.* di Negromanzía.

NEGROMANZÍA, e NIGROMANZÍA. *s. f. V. G.* Arte vana per la quale credevasi superstiziosamente di poter indovinare il futuro per mèzzo di inspezioni fatte sopra i cadaveri.

NEGRORE. *s. m.* Negrezza.

NEGUNDO. *s. m. T. bot.* Albero simile al fràssino.

NEL, NELLA, NELLO. vedi Ne, In.

NEMBO. *s. m.* Súbita o repentína piòggia, che non piglia gran paese. ǀ Procèlla. ǀ *per sim.* Súbita e dènsa diffusione o spargimento di qualsiasi cosa a mòdo di piòggia. ǀ *per met.* Gran quantità di soldati che muovono a battaglia.

NEMBOSO, che anche scrivesi NIMBOSO. *add.* Procelloso, Tempestoso.

NÈMESI. *s. f. V. G. T. mitol.* La Dea della vendetta. ǀ Affètto vizioso per cui l'uomo si rallegra del male altrui. *Segni, Etica, Arist.* 65.

NEMICAMENTE. *avv.* Nemichevolmente.

NEMICARE. *v. att.* lo stesso che Nimicare.

NEMICHEVOLE. *add.* Da nemico, Crudele, Fiero.

NEMICHEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo da nemico, Fieramente.

NEMICO. Nimico, Che òdia, Che disama, o Quegli che desidera offèndere alcuno. ǀ *Nemica,* nel linguaggio poètico amoroso, Donna ritrosa e che non si concède alle istanze de' suoi amanti. ǀ *Nemico,* o *Il mal nemico,* assol. e per antonomásia, vale Il diavolo.

NEMICO. *add.* Avvèrso, Contrario. ǀ Che rèca danno, nocumento.

NEMISTÀ, NEMISTADE, e NEMISTATE. *s. f.* men usati che Nimistà.

NÈNIA. *s. f. V. G.* Canto funebre usato dagli antichi. ǀ Epitaffio, Inscrizione sepolcrale.

NÈNTE. *V. A.* Niènte.

NENUFAR. per altro nome detto NINFÈA. *T. bot.* Pianta di padule, di cui le fòglie e i fiori nuotano sopra l'acqua.

NENUFARÍNO. *add.* Di nenufar.

NÈO. *s. m.* Una certa piccola macchia nericcia, che nasce naturalmente sopra la pèlle dell'uomo. ǀ *Nèi,* si dissero Que' pezzetti di taffetà nero preparato, che altre volte si adattavano le donne sul volto e sul pètto, per far credere che fosse un nèo naturale, e perchè più spiccasse la bianchezza della lor carnagione. ǀ *per sim.* Piccolo difètto, Imperfezioncèlla.

NEÒFITO. *s. m. V. G.* Cristiano novellamente battezzato.

NEOLOGISMO. *s. m. V. G.* L'abuso di nuove voci. Parola ripresa, ma di uso comune fra' letterati.

NÈPA. *s. f.* Quel segno celeste detto altrimenti Scorpione.

NÈPA, o NÈPE. *s. f. bot.* Pianta sempre verde, senza fòglie, ma con spine strette e pungènti.

NEPÈNTE. *s. m.* Medicína, che messa nel vino faceva rallegrare il cuore, e toglieva ogni tristezza.

NEPITÈLLA. *s. f. Melissa nepeta. Linn. T. bot.* Pianta odorifera e di acuto sapore che si adòpera in medicína, e per condimento di vivande.

NEPITÈLLO. *s. m.* Orlo propriamente della palpèbra dell' òcchio.

NEPOTE. *s. f.* e *m.* si dice al Figliuòlo

del fratèllo, della sorèlla, e anche del figliuòlo.

NEPOTILLO. *dim.* di Nepote.

NEPOTÍNO. *dim.* di Nepote.

NEPÚTA. *s. f.* Nepitèlla, Sòrta d'èrba odorífera, molto simile alla Mènta.

NEQUITÀ, NEQUITADE, e NEQUITATE. *s. f.* Nequizia, Iniquità.

NEQUITANZA. *V. A.* Nequizia.

NEQUITOSO. *add.* Che ha nequizia.

NEQUIZIA. *s. f.* Malvagità, Scelleratezza, Malizia. ‖ Rabbia. ‖ Azione iniqua.

NERACCHIUÒLO. *dim.* di Nero, *sust.*

NERBARE. *v. att.* Percuoter con nèrbo. *P. pres.* NERBANTE. — *pass.* NERBATO.

NERBATA. *s. f.* Colpo di nèrbo, Nèrvata.

NÈRBO. *s. m.* Nèrvo, Tèndine musculoso. ‖ *per met.* Fòrza, Importanza, Essènza. ‖ *Essere di buon nèrbo, Aver buon nèrbo,* e simili, vagliono Esser fòrte, e gagliardo. ‖ Còrda di strumento. ‖ è propriamente Quello di che ci serviamo, come di frusta, ad uso di nerbare, che non è altro che il Mèmbro dei bovi o vitèlli, staccato, sbucciato e seccato.

NERBOLÍNO. *dim.* di Nèrbo.

NERBOROSO. *add.* Nerboruto, Nervoso.

NERBORUTO. *add.* Di gròssi nèrbi ed eminènti, che dinotano fortezza. ‖ vale anche Con nèrvi, Pièno di nèrvi, Nervoso.

NERBOSO, e NERBOROSO. *add.* Che ha gròssi nèrbi, Nerboruto.

NERBUTO. *add.* Che ha nèrbi, Nerboso. ‖ *per met.* Fòrte, Gagliardo.

NEREGGIARE. *v. intr.* Negreggiare, Tèndere al nero, Tirare al nero. *P. pres.* NEREGGIANTE. — *pass.* NEREGGIATO.

NERÈIDE. *s. f.* Ninfa abitatrice del mare.

NERELLÍNO. *s. m.* Piccolo segno nero, Piccola macchia nera.

NERETTÍNO. *dim.* di Neretto.

NERETTO. *dim.* di Nero, Che pènde al nero: detto per vezzi.

NEREZZA. *s. f.* Lo essere di color nero.

NERICANTE. *add.* Che nereggia, Che tènde al nero.

NERICCIO. *add.* Che ha del nero, Che tènde al nero, Nericante.

NERÍTA. *s. f.* Chiocciola univalve di molte spèzie tutte vaghissime per la vivacità e diversità de' colori.

NERO. *s. m.* aggiunto d'uno degli estrèmi de' colori, opposto al Bianco. ‖ *Vestire a nero, o di nero,* vale Vestire a bruno. ‖ *Vestirsi di nero,* Pigliar mòdi crucciosi e minacciosi. ‖ *Mostrar nero per bianco,* Dare ad intèndere il falso. ‖ *Porre il nero sul bianco,* Scrivere. ‖ *Nero di fumo, o Nerofumo,* Color nero fatto dal fumo d'òlio di linseme; e sèrve per dipingere, e per fare inchiostro da stampatori, e da incisioni in legno. ‖ *Nero d'avòrio,* Color nero fatto d'avòrio arso. ‖ *Fare di nero,* Mangiar di magro.

NERO. *add.* Che è di color nero. ‖ Oscuro. ‖ Malvagio. ‖ *Angeli neri,* sono i Diavoli. ‖ *Dì o Giorni neri,* Quelli ne' quali si mangia di magro.

NÈROLA. *s. f.* Essènza che galleggia nell'acqua di fior d'arancio.

NERÚME. *s. m.* Nerezza.

NERVALE. *add.* Di nèrvo.

NERVATA. *s. f.* Nerbata.

NÈRVEO. *add. V. L.* Di nèrvo. ‖ *Sugo o Fluido nèrveo,* Umore che si credeva circolare nei nèrvi, e che era tenuto per l'agènte della sensibilità e del mòto.

NERVETTÍNO. *dim.* di Nervetto.

NERVETTO. *dim.* di Nèrvo.

NERVICCIUÒLO. *dim.* di Nèrvo.

NÈRVO. *s. m.* I nèrvi sono cordoni bianchi e cilindrici, formati di filamenti intrecciati, che comunicano col cervèllo e con la midolla spinale, e sono i conduttori delle sensazioni, e delle volizioni. E si dicea così da que' che non son medici talvòlta anche a muscoli, e segnatamente la lor parte tendinosa. ‖ *per met.* Fòrza, Importanza. ‖ La còrda dell'arco, anzi L'arco stesso. ‖ La còstola delle fòglie. ‖ dicesi che una cosa è il Nèrvo di checchessía, per accennare che ne è pèrno e sostegno principale. ‖ Schièra di uomini armati. ‖ Còrda di strumento musicale. ‖ *Esser di buon nèrvo,* Esser fòrte e gagliardo. ‖ *Far checchessía di nèrvo, o con nèrvo, o con tutti i nèrvi,* e simili; si dice del Porvi ogni studio, ogni fòrza.

NERVOLÍNO. *dim.* di Nèrvo.

NERVOSAMENTE. *avv.* Con nèrbo, Con fòrza. ‖ Efficacemente, Con effètto

NERVOSITÀ, NERVOSITADE, e NERVOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è nervoso.

NERVOSO. *add.* Che appartiène o è relativo a nèrvi, Nerboso, Pien di nèrvi. ‖ Fòrte, Robusto.

NERVUTO. *add.* Nerboruto, Di gròssi ed eminènti nèrvi. ‖ *per met.* Gagliardo, Robusto.

NESCIÈNTE. *add.* Che non sa.

NESCIENTEMENTE. *avv.* Ignorantemente, Per ignoranza.

NESCIÈNZA. *s. f. V. L.* e vale Il non saper quello che si è tenuto di sapere.

NÈSCIO. *add. V. L.* Che non sa, Ignorante. ‖ *Fare il nèscio,* o, come dice il popolo, *il nèsci:* mòdo basso, e si dice del Fingere ignoranza.

NESCITÀ. *s. f. V. A.* Nescièenza.

NÈSPILO *s. m. V. A.* Nèspolo.

NÈSPOLA. *s. f.* Frutta nòta che ha in sè cinque nòcciuoli, e il fiore a guisa di corona. ‖ si dice anche a certi Sonagli fatti a quella similitudine. ‖ *figurat.* si usa per Colpo, Picchiata, Cosa da sentirne danno. ‖ *Nèspola, T. de' magnani.* Bottone triangolare del trapano da accecare. ‖ *Non mondar nèspole,* dicesi a significare che altri fa checchessía con la stessa operosità e fòrza, o più, che un altro già nominato, come *Non minchionare, Non corbellare,* e simili: p. es. *Carlo lavora indefessamente, ma anche Lodovico non monda nèspole.*

NESPOLÍNA. *dim.* di Nèspola.

NÈSPOLO, e NÈSPILO. *s. m.* Pianta che ha il tronco e i rami irregolari, e questi ultimi spinosi nei terreni incolti, e aridi; le fòglie altèrne, intere, o appena dentellate, cotonose al di sotto; i fiori bianchi, per lo più nell' estremità dei rami; il frutto alquanto giallo grigio, mòrbido nella maturità molto avanzata, e che si chiama Nèspola. ‖ *Nèspolo del Giappone,* Bell' albero con lunghe fòglie, con frutti odoriferi e buoni a mangiarsi.

NÈSSILE. *add.* Che si annòda, Che si stabilisce con nòdi.

NESSUNISSIMO. usato per ènfasi come *superlat.* di Nessuno.

NESSÚNO, e NISSÚNO. lo stesso appunto che Neuno, e Niuno; e vale Nè pur uno. S' accompagna con negazione, e si usa anche senza, ponendovi comunemente avanti il vèrbo, allorchè senza negazione s' adopera; e dopo il vèrbo, se la negazione vi s' esprime. ‖ talora vagliono Alcuno. ‖ si usano eziandío le stesse voci in significato di Alcuno, allorchè per modo di dubitare, o di domandare si adoperano, come: *C' è egli stato nessúno?* ‖ si usarono da alcuni, benchè raramente, nel maggior numero Nessuni, e Nessune.

NESTAJA, e NESTAJUÒLA. *s. f.* Luògo dove si pongono i frutti selvatichi per annestarli. ‖ *Nestaja, figurat.* Unione di giovinetti o uomini destinati o atti ad una sciènza, ad un'arte ec.

NESTAJUÒLA. vedi Nestaja.

NESTAJO. lo stesso che Nestaja.

NESTARE. *v. att.* Annestare.

NÈSTO. *s. m.* Pianta, o Ramo innestato. ‖ L' innestamento stesso.

NETTAMENTE. *avv.* Con nettezza, Pulitamente. ‖ Costumatamente, Sinceramente, Puramente, Senza macchia, o lordura d' alcun vizio. ‖ Senza impedimento.

NETTAMENTO. *s. m.* Il nettáre.

NETTAMÍNA. *s. f.* così chiamansi nelle Cave dell'allume cèrte Bacchètte di fèrro lunghe sei braccia, terminate in cucchiajo rivòlto.

NETTAPANNI. *s. m.* Lavator di panni.

NÈTTARE. *sust. V. G.* Bevanda degli Iddii, secondo i Gentili. ‖ *metaf.* Cosa dolce e soave. ‖ Bevanda fatta di vino e di spezieríe, oggi disusata.

NETTÁRE. *v. att.* Ripulire, Levar via le macchie, le brutture; Purgare, Tòr via il cattivo dal buono. ‖ dicesi anche *Nettare,* per Leppare, o Partirsi con prestezza. ‖ *Nettare un luògo da persone,* Metterle in fuga, Cacciarle. *P. pres.* Nettante. — *pass.* Nettato.

NETTÁREO. *add.* Di nèttare, Di qualità di nèttare.

NETTARSTILLANTE. *add.* voce ditirambica. Che stilla nèttare.

NETTATIVO. *add.* Che ha virtù di nettáre.

NETTATOJA. *s. f. T. de' mur.* Rettangolo di legno con manico orizzontale da tener in mano; e sèrve, come lo sparviere, a tenervi la calcína da rintonacare.

NETTATOJO. *s. m.* Strumento, o Arnese con che si netta.

NETTATURA. *s. f.* Purgatura.

NETTEZZA. *s. f.* Pulitezza. ‖ *per met.* Purità, Lealtà.

NETTO. *s. m.* La cosa netta. ‖ *Sapere il netto di una cosa,* Saperne la pura verità.

NETTO. *add.* Pulito, Senza macchia, o lordura. ‖ Buono, Senza vizio, o magagna; Leale, Schiètto. ‖ Spedito, Pronto. ‖ Esènte da pericolo, Senza danno. ‖ *Uscir netto da una còsa,* Non mettervi qualche cosa del suo, Uscirne senza rilevar danno veruno. ‖ *Farla* o *Còglierla netta,* o *Far netto,* o simili; Ingannare con destrezza e senza pericolo. ‖ e in fòrza d'*avv.* Nettamente. ‖ *Giuòcar netto,* Andar cáuto e sicuro, con riguardo e con lealtà. ‖ *Al netto, T. merc.* Detratti i cali, le spese, o altro da detrarsi secondo i patti e le consuetudini. ‖ *Di netto,* posto *avverb.* co' verbi *Tagliare, Pòrtar via,* e simili, vale Affatto, Interamente, In un tratto; e dicesi anche *Netto* semplicemente. ‖ *Netto* usossi anche per Nettato.

NÈUNO, e più comunem. NIUNO. lo stesso interamente che Nessúno, e Nissúno.

NEUROSPASTO. *s. m. V. G.* Burattíno, Fantòccio.

NEUTRALE. *add.* Che non si dichiara per alcuna parte, Indifferènte. ‖ Nèutro; e dicesi dei nomi che non sono nè mascolini nè femminini. ‖ *figurat.* Di mèzzo, Tra li due estrèmi.

NEUTRALITÀ, NEUTRALITADE, e NEUTRALITATE. *s. f.* Lo stato di una persona o cosa ch' è neutrale.

NEUTRALMENTE. *avv.* A manièra di nèutro.

NÈUTRO. *add.* *V. L.* Nè l'uno nè l'altro. ‖ è anche *T. gramm.* e dènota Quel nome che non è nè mascolino nè femminino, ma una tal cosa in genere come *Questo, Cotesto, Quello* ec. ‖ *Nèutri*, si dicono da alcuni anche i Verbi che non si costruiscono nè a maniera attiva nè a maniera passiva, e tra questi quelli che trasferiscono la passione nella persona operante si dicono da alcuni impropriamente *Nèutri passivi.*

NEVAJO. *s. m.* Il nevicare abbondantissimamente, Neváta, Nève caduta in abbondanza.

NEVALE. *add.* detto di tèmpo nel quale nèvica.

NEVARE. *v. intr. assol.* Nevicare.

NEVATA. *s. f.* Nevajo. *T. pitt.* Paese copèrto di nève, ritratto in pittura.

NEVATO. *add.* Rinfrescato colla nève. ‖ Nevoso, Copèrto di nève. ‖ Cándido, Bianco qual nève.

NEVAZIO, e malamente NEVAZZO. *V. A.* Nevajo.

NÈVE. *s. f.* Piòggia che, rappresa dal freddo nell'aria men fortemente della grandine, vien giù a falde bianche e lièvi. ‖ Candore. ‖ Canízie. ‖ *Aver pisciato su più d' una nève,* Avere molta esperiènza delle cose. ‖ *Ciò che nève chiude sole apre,* Niuna cosa è sì segreta che in fine non venga alla luce. ‖ *Fare* o *Giòcare alla nève,* Tirarsi a vicènda palle di nève. ‖ *figurat.* Non concluder nulla, Pèrder il tempo.

NEVICARE, e NEVIGARE. *v. intr. assol.* Cader nève dalle nubi. ‖ Versare, Spargere. *P. pres.* Nevicante. — *pass.* Nevicato.

NEVICATO. *add.* Copèrto di nève. ‖ Canuto.

NEVICOSO. *add.* Pièno di nève, Nevoso.

NEVIÈRA. *s. f.* Luògo da conservarvi la nève.

NEVISCHIO, e NEVISCHIA. *s. m.* e *f.* Il nevicare in poca quantità, Spèzie di nève minuta, e di natura tra la nève e la grandine.

NEVISTIO. lo stesso che Nevischio.

NEVOSITÀ, NEVOSITADE, e NEVOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è nevoso.

NEVOSO. *add.* Pieno di nève; o aggiunto di luogo, Dove suole star lungo tempo la nève; o di tempo o di stagione, in cui cade la nève. ‖ *figurat.* Candido, Bianco come nève. ‖ Canuto.

NEZZA. *s. f.* *V. A.* restata oggi a' Veneziani ed a qualche altro dialètto italiano: Nipote.

NIBBIACCIO. *pegg.* di Nibbio. ‖ Demònio.

NIBBIO. *s. m.* *Falco milvus. Linn. st. nat.* Uccèllo di rapina che ha la coda biforcuta, la tèsta bianchiccia ed il corpo baio scuro. ‖ *Nuovo nibbio,* si dice d' Uomo semplice. ‖ *La parte del nibbio,* disse per ischerzo il *Sacchetti,* per Il cuore. ‖ *Dir come il nibbio: Mio mio,* Tener per suo checchessía.

NICCHIA. *s. f.* Nicchio, Conchiglia. ‖ Conchiglia che usano i porcàri, levandone suòno, per chiamare e guidare i branchi de' pòrci. ‖ dicesi comunemente Quel vòto o incavatura che si fa nelle muraglie o altrove ad effètto di mettervi statue o simili. ‖ di qui *figurat.* si dice d' alcuna dignità o carica: *Essere,* o *Non essere nicchia adattata per la persona d' alcuno.* ‖ *Essere nella sua nicchia,* dicesi di Persona a cui sia stato dato carico o ufficio a lei adattato.

NICCHIAJA. *s. f.* Terreno con molti molti nicchi.

NICCHIAMENTO. *s. m.* Il nicchiare.

NICCHIARE. *v. intr.* propriamente significa Quel cominciarsi a rammaricare pianamente che fanno le donne gravide quando comincia ad accostarsi l'ora del partorire. ‖ semplicemente Dolersi o Rammaricarsi. ‖ *figurat.* si dice anche del Mostrare di non essere soddisfatto interamente, o dell' imprènder mal volentièri a far qualche cosa. ‖ Scricchiolare. ‖ *Nicchiare a pan bianco,* o simili, Lamentarsi di un buono stato. ‖ e vale anche Mettere in mèzzo cento difficoltà prima di accettare un partito vantaggioso.

NICCHIETTA. *dim.* di Nicchia.

NICCHIETTÍNA. *dim.* di Nicchietta.

NICCHIETTO. *dim.* di Nicchio, e di Nicchia. ‖ Spazietto vuòto, Interstizio.

NICCHIO. *s. m.* Conchiglia. ‖ dicesi anche di quelle Bollicèlle che restano ne' lavori di vetro. *Biring. Pirotec.* ‖ e anche per Nicchia da collocarvi statue. ‖ Quella parte intèrna dell' orecchia che gli anatòmici chiamano Còclea. ‖ il popolo lo usa per Cappèllo da prete.

NICCHIOLÍNO. *dim.* di Nicchio.

NICCHIONA. *s. f.* Nicchia grande.

NICCHIONE. *accr.* di Nicchio.

NICCHIOSO. *add.* detto di Terreno pièno di nicchi.

NICESSITÀ, NICESSITADE, e NICESSITATE. *s. f.* vedi Necessità.

NICHILITÀ, NICHILITADE, e NICHILITATE. *s. f.* *V. A.* Il non esser nulla dell' uomo rispètto a Dio. ‖ La virtù per cui si riconosce questo non esser nulla.

NÍCHILO. *V. L.* Niènte.

NICISSITÀ, NICISSITADE, e NICISSITATE. *s. f.* voci antiche. lo stesso che Necessità.

NICISTÀ, NICISTADE, e NICISTATE. *s. f. V. A.* Necessità.

NIDATA, e fiorentinam. NIDIATA. *s. f.* Tanti uccèlli o altri animaletti che faccian nido, quanti nascon d'una covata. ‖ *per sim.* dicesi d'una Cèrta quantità di persone o di cose adunate in un luògo.

NIDIÁCE. *add.* Di nidio; e si dice di Uccèllo tòlto del nidio e allevato. ‖ *per met.* Sciòcco, Semplice.

NIDIATA. vedi NIDATA.

NIDIFICARE. *v. att.* Far nido. ‖ Annidare, Star nel nidio. ‖ *per sim.* Posarsi, Stare, Fermar sua stanza, Abitare. *P. pres.* NIDIFICANTE. — *pass.* NIDIFICATO.

NIDIO. vedi NIDO.

NIDIUZZO. *dim.* di Nidio. ‖ *figurat.* Cattiva casuccia.

NIDO, e fiorentinam. NIDIO. *s. m.* Piccolo covácciolo di divèrse matèrie fatto dagli uccèlli per covarvi dentro le loro uova e allevarvi i figliuòli. ‖ *figurat.* Gli uccelletti che stanno nel nido. ‖ Covácciolo di altri animali. ‖ Luògo dove si nasce. ‖ Luògo o Stanza dove posarsi. ‖ Lètto. ‖ *Esser tristo* o *cattivo di nido,* o *Essere di nido,* Essere malvagio e astuto fin dalla nascita. ‖ *Cacciar di nido,* Torre la preminènza.

NIDÒRE. *s. m. T. med.* Odore simile a quello delle uòva corrotte, o Leppo, Fumo puzzolènte che esce da materie untuose accese.

NIDORÒSO. *add. T. med.* Che è di odore simile a quello delle uòva corrotte.

NIÈGO. *sust.* Negamento, Negazione, Il negare. ‖ Contrasto, Opposizione.

NIELLARE. *v. att.* Lavorar di nièllo. *P. pres.* NIELLANTE. — *pass.* NIELLATO.

NIÈLLO. *s. m.* Lavoro che è come un disegno tratteggiato che si fa sopra òro, argènto o altro metallo in quella forma che si disegna o tratteggia con la penna, e si fa con bulíno, i cui tratti si lasciano vuòti, o pur si riempiono di cèrta mistura d'argènto, rame o piombo a piacere.

NIÈNTE. *s. m.* che gli antichi dissero anche NEÈNTE. Nulla, Non punto, Ciò che non è; voce che dènota privazione e negazione; e si usa accompagnata con negativa e senza, anteponendosi più comunemente al vèrbo quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando n'è corredata. ‖ quando si usa per via di domandare o di ricercare, o anche di dubitare, ha sènso affermativo. ‖ Il nulla, La nullità dell'uomo. ‖ talora s'adòpera con i segni de' casi, e anche con alcune preposizioni. ‖ usasi come *sust.* a significare la Viltà e il quasi non esser nulla delle cose mondane. ‖ *Non esser niènte di checchessía,* Non riuscire a farlo, Essere inutile il tentarlo. ‖ *Esserci per niènte,* Non avere alcuna autorità. ‖ *Non c'è per niènte,* dicesi di Una cosa rispètto a un'altra, quando essa avanza questa di prègio o di alcuna special qualità. ‖ *Per niènte,* In niun mòdo. ‖ e anche In vano. ‖ Gratuitamente. ‖ *Da niènte,* aggiunto a persona vale Inètta, Che non è buona a nulla.

NIENTEDIMANCO. *avv.* Nientedimeno.

NIENTEDIMENO, e talora presso gli antichi NEENTEDIMENO, e NIEENTEMENO. *avv.* Non pertanto, Tuttavía, Pure.

NIENTEMANCO. *avv.* Nientemeno.

NIENTEMENO, che alcuni degli antichi dissero anche talora NEENTEMENO. *avv.* lo stesso che NIENTEDIMENO. ‖ lo stesso che NON MENO, Altresì.

NIENTISSIMO. *superlat.* di Niènte, e vale Niènte affatto.

NIÈVE. *s. f.* lo stesso che NÈVE.

NIÈVO. *s. m. V. A.* Nipote.

NIFFA, NIFFO, NÍFFOLO, e NIFO. voci poco usate. Grifo. ‖ Viso dell'uòmo. ‖ *Níffolo,* vale anche Quell'atto che si fa arricciando le labbra e'l naso quando si vuol mostrare schifo di chècchessía. ‖ La tromba con cui le api, le mosche ec., succiano i liquori.

NIFFATA. *s. f.* Colpo dato nel niffo.

NIFFOLÍNO. *dim.* di Níffolo.

NIGÈLLA. *s. f. Nigella damascena. Linn. T. bot.* Pianta che fa tra 'l grano, il cui sème è nero e chiamasi pure *Nigèlla.*

NIGHITTOSAMENTE. *avv.* Pigramente, Tardamente, Poltronescamente.

NIGHITTOSO. *add.* Neghittoso.

NIGLIGÈNTE. *V. A.* vedi NEGLIGÈNTE.

NIGLIGÈNZA, e NIGLIGÈNZIA. *V. A.* lo stesso che NEGLIGÈNZA.

NIGRÈDINE. *s. f. V. L.* Nerezza.

NIGRIGÈNTE. *V. A.* NEGLIGENTE.

NIGRIGÈNZA, e NIGRIGÈNZIA. *V. A.* Negligènza.

NIGRO. *add.* lo stesso che NEGRO, NERO.

NIGROMANTE. *V. A.* vedi NEGROMANTE.

NIGROMÁNTICO. *V. A.* vedi NEGROMANTICO.

NIGROMANZÍA. *V. A.* vedi NEGROMANZÍA.

NIMBÍFERO. *add.* Che porta nembi.

NIMBO. *V. A.* lo stesso che NEMBO. ‖ Grande diffondimento di luce. ‖ Quel diadèma in forma circolare e risplendènte onde si suol fregiare il capo delle immagini de' Santi.

NIMBOSO. vedi NEMBOSO.

NIMICAMENTE. *avv.* Da nemico.

NIMICARE. Odiare, Perseguitare, Trattar da nimico; e si usa in *sign. att.* e *recipr. P. pres.* NIMICANTE. — *pass.* NIMICATO.

NIMICHEVOLE, e antic. NIMICHEVILE. *add.* Contrario, Nimico.

NIMICHEVOLMENTE. *avv.* Da nimico.

NIMICIZIA. *s. f.* Inimicizia; contrario d'amicizia.

NIMÍCO. *sust.* Nemíco. ‖ *Nimíco, assol.* per antonomasia, Il demònio.

NIMÍCO. *add.* Nemíco. ‖ dicesi di Còsa che porta danno.

NIMISTÀ, NIMISTADE, NIMISTATE. *s. f.* Inimicizia.

NIMISTANZA. *s. f. V. A.* Nimistà.

NIMO. *V. A.* oggi rimasta ne' contadini; lo stesso che NIUNO.

NÍNFA. *s. f. V. G.* Spèzie di deità de' gentili che abitavano i fiumi, le fonti, i boschi, i monti, i prati. ‖ vale anche Crisàlide. ‖ *Far la ninfa,* Procèdere con abiti e costumi tròppo effemminati. ‖ *Ninfe* dicono gli Anatòmici a quelle Due produzioni membranose delle parti genitali della donna, situate al di dentro delle grandi labbra.

NINFÁLE. *add.* Di ninfa, Appartenènte a ninfa. ‖ Conforme al mòdo usato dalle ninfe.

NINFÉA. *s. f.* Ninfèa bianca, Nenufáro. *V. G. T. bot.* Pianta che fa ne' luoghi acquidosi, che ha le fòglie rotonde e i fiori grandi a fòggia di ròsa.

NINFEGGIARE. *v. intr.* Fare atti leziosi e da femmina, Procèdere con abiti e costumi effemminati.

NINFÈRNO. *s. m. V. A.* e plebèa: lo stesso che INFÈRNO.

NINFETTA. *dim.* di Ninfa. ‖ *per sim.* detto di Leggiadra donna.

NINNA. *s. f.* Il ninnare. ‖ *Far la ninna nanna,* si dice dell' Usare una cantilèna pròpria per fare addormentare i bambíni nel cullargli. ‖ *per sim.* Tentennare, Barcollare. ‖ *Ninna,* Bambína, Mimma.

NINNARE. *v. att.* Cantarellare per far addormentar i bambíni nel cullargli. ‖ *Ninnarla,* si dice del Passare alternamente dal sì al no.

NINNARÈLLA. *dim.* di Ninna.

NINNOLARE. *v. intr.* Pèrdere il tempo e trattenersi in còse di pòco momento o trastulli da ragazzi.

NÍNNOLO. *s. m.* Cosa di pòco momento, Trastullo, Balòcchi da fanciulli.

NINO. *s. m.* Chiamasi in alcuni luoghi della Toscana Il pòrco. ‖ *Dimmi nino,* vale Ingiuriami, Dammi del pòrco, Dimmi villanía; e si fa seguitare a una proposizione condizionale, allorchè vuol negarsi qual cosa, p. es. *Se io ti alloggio, dimmi nino:* cioè Non ti allòggio per niènte.

NIPITÈLLA. *s. f.* Nepitèlla.

NIPITÈLLO. *s. m.* men usato che Nepitèllo.

NIPÓTE. *s. m.* e *f.* Nepóte. ‖ *I nipóti,* I pòsteri.

NIPOTÈLLO. voce poco usata. Nipotíno.

NIPÓTEMO. *V. A.* Mio nipóte.

NIPOTÍNO. *dim.* di Nipóte.

NIPOTUCCIO, e NIPOTUZZO. *s. m. vilif.* di Nipóte.

NIQUITÀ, NIQUITADE, e NIQUITATE. *s. f.* voci antiche. Iniquità. ‖ Crudeltà, Furore, Maltalènto.

NIQUITOSAMENTE. *avv.* Iniquamente, Iratamente.

NIQUITOSO. *add.* Irato, Pièno di maltalènto.

NISCÓNDERE. *v. att.* men usato che Nascondere. ‖ *Fare a capo a niscondere,* vedi CAPANNISCONDERE. *P. pres.* NISCONDÈNTE. — *pass.* NISCOSO.

NISCONDIGLIO. *s. m. V. A.* Nascondiglio.

NISCONDIMENTO. *s. m. V. A.* Il niscóndere.

NISCONDITORE-TRICE. *verb. V. A.* Chi o Che nisconde.

NISCOSO. *P. pass.* di Niscondere.

NISCOSTAMENTE. *avv.* Nascostamente.

NISI. *s. f.* Pianta maravigliosa che fa nel Giappone e nella China.

NISO. *s. m.* nome pròprio (vedi *Diz. Mitol.*). ‖ *poet.* per Falcone, uccèllo di rapína.

NISSUNO. *pron.* Nessuno.

NÍTIDO. *add. V. L.* Splèndido, Chiaro, Lucènte.

NITORE. *s. m.* Limpidezza, Tersezza. ‖ Cosa nitida, tèrsa.

NITRÈNTE. *add.* Chi nitrisce, Annitrènte, Ringhioso.

NITRIRE. *v. intr.* Annitrire.

NITRÍTO. *s. m.* Il nitrire.

NITRITORE. *s. m. T. de' cavallerizzi.* dicesi di Quel cavallo che sovènte annitrisce.

NITRO. *s. m.* Spèzie di sale che si estrae da divèrse cose, come dalla terra, da' calcinacci, dalle stalle, dalle polveri delle cavèrne, da' cimitèrj e simili; Nitrato di potassa de' chimici; e secondo gli antichi valse Ogni spèzie di sale che si forma sulla terra, sopra i muri ec.

NITROSITÀ, NITROSITADE, e NITROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è nitroso.

NITROSO. *add.* Che tiène del nitro, o ha qualità di nitro.

NITTICORÁCE. *s. m. V. G.* Uccèllo notturno, da alcuno appellato Còrvo notturno, e da altri creduto il Gufo, o l' Úpupa.

NIUNO. vedi NEUNO.

NÍVEO. *add.* Candido, Bianchissimo.

NO. *avv.* di negazione, contrario di Sì, lo stesso che NON. Si usa talora colla corrispondènza esprèssa di *Si,* suo contrario; talora si costruisce in manièra, che benchè non abbia esprèsso il *Sì*, vi s' intènde e vi se ne contiene la fòrza. ‖ quando la negazione s' ha da porre due volte in un medesimo ragionare, sempre una d' esse è *No,* o si anteponga o si posponga. ‖ si accompagna ancora con uno. ‖ talora si usa a manièra di nome coll' articolo avanti, e talora anche senza l' articolo. ‖ *Dir di no,* vale Negare.

NO'. Noi. vedi NOI.

NÒBILE. *sust.* Persona nòbile.

NÒBILE. *add.* Che ha nobiltà, Che per diritto di nascita, o per lettere del Principe, appartiène ad una classe dalle altre distinta nello Stato, e si usa in tutti i significati della voce Nobiltà. ‖ per una certa similitudine in conseguènza si dice di Tutte le cose ragguardevoli e degne.

NOBILEMENTE. *avv.* lo stesso che NOBILMENTE.

NOBILEZZA. *s. f. V. A.* Nobiltà.

NOBILITÀ, NOBILITADE, e NOBILITATE. *s. f.* Nobiltà in tutti i suoi significati.

NOBILITARE. *v. att.* Far nòbile, Rèndere riguardevole, e non che nel sentim. *att.* e *intr.* si usa anche nel sign. *rifl. att.* per dinotare l' Inalzarsi che altri fa con dignità cospícue, o con azioni nòbili. ‖ Rènder gentile e degna una cosa, di rozza e vile che essa era. ‖ Magnificare, Aggrandir con parole. *P. pres.* NOBILITANTE. — *pass.* NOBILITATO.

NOBILITATO. *add.* Nòto, Famoso.

NOBILITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nobílita.

NOBILMENTE. *avv.* Alla nòbile, Splendidamente, Magnificamente. ‖ Ottimamente, Benisssimo.

NOBILTÀ, NOBILTADE, e NOBILTATE. *s. f.* Onore che i principi o le repubbliche danno alle persone o alle famiglie, in prèmio di virtù, o d' industria, o di alcuna azione laudevole, e che spesso per legge trapassa ne' discendènti. ‖ Unione o università di nòbili. ‖ Bontà, Generosità. ‖ *per sim.* vale L' eccellènza, Il valore di qualunque si voglia cosa. ‖ *Nobiltà di pensièri, di concètti, di panneggiare,* e simili, dicesi di Quella eccellènza e dignità che si vede esprèssa nelle òpere di pittura, di scultura o d' architettura ec.

NOBILUCCIO. *vilif.* di Nòbile.

NOBILÚME. *s. m.* La classe de' nòbili: detto per vilipèndio.

NÒBOLE. *add. V. A.* Nòbile.

NOBOLTÀ. *s. f. V. A.* Nobiltà.

NÒCCA. *s. f.* Congiuntura delle dita delle mani e de' piedi. ‖ *Le nòcca,* I pugni, Le pugna. ‖ *Dare delle nòcca,* Dare de' punzoni colle nòcca.

NÒCCA. *s. f.* Pianta di più spèzie, che ha le fòglie divise a guisa di una mano, e le cui radici sono purgative.

NÒCCHIA. *s. f.* La nocciuòla quando è ancor verde.

NOCCHIÈRE, e NOCCHIÈRO. *s. m.* Colui che govèrna e guida la nave.

NOCCHIEROSO. vedi NOCCHIOROSO.

NOCCHIERUTO. vedi NOCCHIORUTO.

NÒCCHIO. *s. m.* Quella parte più dura del fusto dell' albero, indurita e gonfiata per la pullalazione de' rami. ‖ *Nòcchj,* si dicono ancora Cèrti quasi osserèlli che si gènerano nelle frutte, e che le rèndono in quelle parti più dure e men piacevoli a mangiare. ‖ *Nòcchj della schièna,* Le vertèbre.

NOCCHIOLUTO. *V. A.* vedi NOCCHIORUTO.

NOCCHIOROSO, e più comun. NOCCHIEROSO. *add.* Pièno di nòcchj o nòdi.

NOCCHIORUTO, e NOCCHIERUTO, e più comunem. NOCCHIOLUTO. *add.* Nocchieroso.

NOCCHIOSO. *add.* Nodoso.

NOCCHIUTO. *add.* Nocchieroso.

NOCCIÒLA. *s. f.* Nocciuòla.

NOCCIOLETTO. *dim.* di Nòcciolo.

NOCCIOLÍNO. *dim.* di Nòcciolo.

NÒCCIOLO. *s. m.* Quell' òsso, per così dire, che si gènera nelle frutte, come pèsche, susíne, ulíve, ciriège, e simili, dentro al quale si consèrva l' anima o il seme onde nasce l' albero. ‖ Vinacciuòlo: voce poco usata. ‖ *per sim.* que' Granèlli, o Pallòttole che si trovano talvòlta ne' marmi. ‖ Sòrta di malore che viène alla gola. ‖ Essènza, o Parte principale, o Fondamento di checchessía. ‖ *Due anime in un nòcciolo,* si dice di Due intrinsichissimi amici, e che sono, come altrimenti si dice, una cosa stessa. ‖ dicesi anche *Non valere una man di nòccioli,* e *Non sapere accozzare due, o tre, man di nòccioli,* e vale Esser da pòco, Non esser buòno a niènte. ‖ *Nòccioli,* si dice anche a una Sòrta di giuòco fanciullesco. ‖ *Non mi impaccerei seco al giuòco de' nòccioli,* dicesi di persona di cui non si fa stima, e da non farne ca-

pitale in nulla. ‖ *Bisogna dar piano sul nòcciolo a voler che si salvi l'ànima, prov.* che accenna Doversi nelle cose delicate procèdere con cautèla.

NOCCIOLOSO. *add.* Che ha qualità e natura di nòcciolo.

NOCCIOLUTO. *add.* Che ha nòcciolo.

NOCCIUÒLA. *s. f.* Frutto del nocciuòlo.

NOCCIUÒLO. *s. m.* Avellano. ‖ si dice anche d'una Spèzie di pesce.

NOCE. *s. m.* e *f. Iuglans regia. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco arbòreo, gròsso, elevato, con la scòrza cenerína, liscia ne' suoi primi anni, crepolata quando è vecchia, le foglie pennate, altèrne, grandi; le fogliolìne 7 a 9, ovate, liscie; i fiori di un verde bruno, ascellari. Anche la frutta di quest'albero si chiama *Noce.* ‖ *Battere il noce,* Affaticarsi per persuadere alcuno. ‖ *Stare sul noce,* Stare nascosto, Non comparire in pubblico. ‖ *Noce di Benevènto,* Pianta rinomatissima, dove il volgo credeva che il sabato sera si radunassero i folletti e le streghe.

NOCE. *s. f.* Il frutto del nóce. ‖ *Noce grèca,* Mandorla. ‖ Quella parte della balèstra dove s'appicca la còrda quando si carica. ‖ *Una noce in un sacco non fa romore,* o simili, vale Un solo non può condurre a fine un fatto che ha bisogno dell'òpera di molti. ‖ *Mangiare,* o *Aver mangiato noci,* dicesi di Coloro che volentièri dicon male di altrui. ‖ *Mangiare le noci col mallo,* si dice di Quelli che dicon male de' più maldicènti di loro. ‖ *Noci,* si chiaman pure altri frutti o semi col guscio. ‖ onde *La còrda è sulla noce,* dicesi di cosa prossima ad accadere. ‖ *Noce del piede,* o *Noce,* dicesi a quell'Òsso che spunta in fuori dall'estremità inferiori delle òssa della gamba, cioè della Tibia e della Fibula. ‖ *Noce moscada,* Frutto aromático, simile alla nostra noce, sotto il mallo del quale si trova un secondo guscio o mallo retato, che è il Macis. ‖ *Noce* fu detto anche per Òlio di noce. ‖ per Bocconcèllo di checchessía, gròsso prèsso a poco come una noce.

NOCÈLLA. *s. f.* lo stesso che Nocciuòla: chiamata così in alcuni luoghi di Toscana. ‖ *Nocèlla, per sim.* si dice anche Quella parte delle sèste, o simili, ove si collegano i bracci. ‖ quell'Òsso che unisce l'ulna col carpo.

NOCELLATA. *s. f.* Spèzie di pastume fatto con mèle e mandorle, o altro.

NOCÈLLO. lo stesso che Nòcciola.

NOCEPÈSCA. *s. f.* Frutto del Nocepèsco.

NOCEPÈSCO. *s. m.* Albero che produce una qualità di pèsche piccole, con buccia liscia, e di grato odore e sapore.

NOCEMOSCADA. *s. f.* vedi Noce.

NOCÈNTE. *add.* Che nuòce, Nocívo. ‖ Colpevole. ‖ *Nocènti,* per Lo spedale degli Innocènti dice la plèbe fiorentina.

NOCENTÍNO. *s. m.* idiotismo fiorentino. Ragazzo allevato nello Spedale degli Innocènti.

NOCÈNZA, e NOCÈNZIA. *s. f. V. A.* contrario d'Innocènza, Colpa, Errore.

NÒCERE. *v. att.* men usato che Nuòcere.

NOCEVOLE. *add.* Atto a nuòcere, Nocívo.

NOCEVOLMENTE. *avv.* Con danno, Con nocumento.

NOCIMENTO. *s. m.* Il nuòcere, Male, Danno.

NOCÍNO. *add.* Da noce. ‖ *Lingua nocína,* Lingua maledica. ‖ *Nocíno,* è pure Giuòco fanciullesco, dove si fanno alcune castellíne di noci, quanti sono i giocatori, e ciascuno tira vèrso quelle con una noce che si chiama bòcco, e che alle volte è da loro impiombata. Quante castellíne butta giù il tiratore, e tante ne vince.

NOCITÍVO. *add.* voce poco usata. Nocívo.

NOCITORE-TRICE. *verb.* Che nuòce, Che fa danno, o male.

NOCIVAMENTE. *avv.* Nocevolmente.

NOCÍVO. *add.* Che fa danno, Che nuòce.

NOCUMENTO. *s. m.* lo stesso che Nocimento: ma è più in uso.

NOCUMENTUCCIO. *dim.* di Nocumento.

NÒDDO. *add.* dicesi ad uomo Gòffo, e Malcreato.

NODEGGIARE. *v. intr.* dicesi del Formarsi que' nòdi o interrompimenti che veggiamo nelle canne, nella saggína ec.

NODELLETTO. *dim.* di Nodèllo.

NODÈLLO. *s. m.* Congiuntura delle òssa, Articolazione. ‖ Internòdio, Anèllo. ‖ Quelli interrompimenti che sono in alcune piante, come nelle canne, nella saggína ec. ‖ Nòdo, Interrompimento di alcune piante, canne. ‖ e per Nòdo semplicemente. ‖ onde *Cercare il nodèllo nel giunco.* vedi Nòdo.

NODEROSO. *add.* Pièno di nòdi: detto di albero, di bastone ec.

NODERUTO. *add.* Noderoso.

NÒDO. *s. m.* Legamento, e Aggruppamento delle cose arrendevoli in sè medesime, come nastro, fune, e simili, per istringere, e per fermare: e si dice anche di Quel piccolo gruppo che si fa nell'uno de' capi della gugliata, acciocchè non èsca del buco che fa l'ago, e confermi il punto. ‖ *Nòdi,* dalla divèrsa manièra di fargli prèndono divèr-

se denominazioni, onde si dice *Nòdo di Salomone,* che è un cèrto lavoro a guisa di nòdo, di cui non apparisce nè il capo nè il fine. ‖ *Nòdo in sul dito, Nòdo del vòmero, Nòdo a piè d' uccellino,* che è il meno artificioso e il più agevole a sciorsi. ‖ *Nòdo scorsojo,* o *scorritojo,* che è Quello che scorre agevolmente e quanto più si tira più si sèrra. ‖ *Nòdo,* vale anche Difficoltà, Punto essenziale d'una quistione. ‖ Unione, Legame tra due persone. ‖ Intreccio dell' azione drammatica, Catástrofe, Scioglimento. ‖ e *figurat.* Legame, Cosa che astringa e leghi altrui. ‖ *Nòdi della vita,* disse il *Tasso,* per Còrpo, considerandolo come vincolo dell' anima. ‖ *Nòdo d'acqua,* Vòrtice, e simili. ‖ *Nòdi,* si dicono anche Le congiunture delle mani e de' piedi, che anche si dicono Nodèlli. ‖ *Nòdo del còllo,* La congiuntura del capo col còllo. ‖ *Far nòdo nella gola,* si dice del Fermarvisi matèria, o di quel Sentirsi da convulsione impediti i muscoli della gola a mòdo da non poter parlare o rispondere altrui, sia qualsivoglia di ciò la cagione. ‖ *figurat.* si dice del Succèdere sinistramente alcuna cosa, da cui si sperava gran vantaggio. ‖ *Nòdo di vènto,* vale Túrbine. ‖ Nòcchio. ‖ *Nòdi,* si dicono anche Quegl' interrompimenti, che sono in alcune piante, come nelle canne, nella saggína, nella paglia e simili, che sèrvono per fortificarle, e da' quali si producono talora gli òcchi de' rami. ‖ ed anche si dicono *Nòdi,* quelle Escrescènze che interrompono i tralci delle viti. ‖ *Cercare il nòdo nel giunco,* Mettere o Trovare difficoltà ove non sono. ‖ *Farsi il nòdo al còllo,* Strozzarsi. ‖ *Venire il nòdo al pèttine,* o simili, vale Pararsi davanti la difficultà. ‖ *Tutti i nodi vengono al pèttine,* Tutte le furfanterίe si scoprono alla fine. ‖ *Nòdo, T. mil.* Una piccola quantità di soldati, di sottoufficiali, e di uffiziali, radunati insieme per formare la base d' un battaglione o d' uno squadrone. ‖ *Nòdi,* si dicono da' naturalisti. Quei rialti circolari a guisa d' anèllo che si vedono nel còrpo di alcuni insètti. ‖ e dagli astrònomi, I due punti opposti dove l' Eclittica è tagliata dall' òrbita di un còrpo celèste; detti anche Capo e Coda.

NODOLOSO. *add.* Nodoso.

NODOROSO. *s. m.* men usato che Noderoso.

NODOSITÀ, NODOSITADE, e NODOSITATE. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch' è nodoso. ‖ La durezza del legno ch' è intorno al nòdo.

NODOSO. *add.* Pieno di nòdi, Nocchioso.

NODRÍCE. *s. f.* più comunemente Nutrice.

NODRIMENTO. *s. m.* più comunem. NUTRIMENTO. La còsa che nutrisce. ‖ Il nutrire. ‖ Ammaestramento.

NODRIRE. *v. att.* lo stesso che NUTRIRE: ma men usato. ‖ Accostumare, Avvezzare. *P. pass.* NODRITO.

NODRÍTO. *sust.* Alunno.

NODRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nodrisce.

NODRITURA. *s. f.* più spesso Nutritura. ‖ Ammaestramento, Introducimento ne' costumi, e L' allevare, Il nutrire. ‖ *Nodritura passa natura, prov.* che vale Gli uomini per lo più si fanno migliori per l' ammaestramento, che non sono per natura.

NÒFERI. corruzione di Onòfrio, nome pròprio. ‖ *Fare il nòferi,* Fare il nèscio, lo gnòrri. ‖ *Fare,* o *Restare come i buòi di Nòferi,* dicesi di chi rèsta deluso nella sua aspettativa, perchè i buoi di un tal Nòferi restavano sempre sul mercato senza trovar compratori. ‖ *Ridursi,* o simili, *come Santo Nòferi,* Ridursi in estrèma misèria.

NOI. voce del maggior numero del pronome *Io,* nel caso retto, e negli obliqui di tutti e due i gèneri; e si scrive anche *No'* apostrofato. ‖ talora e semplicemente in parlando o scrivendo i gran personaggi usan *Noi,* per lo stesso che *Io,* costumato pur da' Latini. ‖ talora si adòpera nel tèrzo caso, senza il segnacaso. ‖ *A noi,* mòdo esèrcitativo, Su via, Su prèsto. ‖ *Nui,* invece di *Noi.*

NÒJA. *s. f.* Increscimento, Fastidio, Molèstia, Disgusto che viène dalla ripetizione di impressione non piacevole, o dalla durata di uno stato increscevolmente uniforme. ‖ Stanchezza, o Languidezza dello spirito cagionata da cose mancanti di attrattiva, monòtone, o soverchiamente prolungate. ‖ Ingiurίa, Villanίa. ‖ *Recarsi a nòja, Avere a nòja,* ec., vagliono Recarsi in fastidio, in rincrescimento, in òdio. ‖ *Dar nòja alla nòja,* si dice dell' Essere assai fastidioso. ‖ *Venire a nòja,* vale Cominciare a nauseare, Recar fastidio, Fastidire, Nojare.

NOJARE. *v. att.* Dar nòja, Recar fastidio. ‖ Turbare, Molestare, Vessare. *P. pres.* NOJANTE. — *pass.* NOJATO.

NOJATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nòja.

NOJEVOLE. *add.* Che dà nòja, Rincrescevole, Sazievole, Fastidioso, Importuno.

NOJOSAMENTE. *avv.* Con nòja.

NOJOSITÀ. *s. f.* astratto di Nojoso.

NOJOSO. *add.* Fastidioso, Molèsto.

NOLEGGIARE. *v. att.* Prèndere a nòlo; ma dicesi più specialmente di legni da navigare. *P. pres.* NOLEGGIANTE. — *pass.* NOLEGGIATO.

NOLEGGIATORE. *s. m.* Quegli che noleggia una nave.

NOLEGGIO. *s.m. T. mar.* Noleggiare.

NÒLITO. *s. m.* Nòlo.

NÒLO. *s. m.* propriamente il Pagamento del pòrto delle mercanzíe o d'altre cose condotte da' navilj; ma si dice anche del Pagamento che si fa per l'uso conceduto d'alcuna cosa. ‖ *Dare, Pigliare,* o *Togliere a nòlo,* si dice del Dare o Pigliare alcuna cosa da usarla per tèmpo determinato, e pel prèzzo pattuito di tale uso.

NOMACCIO. *pegg.* di Nome, Nome cattivo, Brutto nome.

NÒMADE. *add.* Errante: e dicesi di popoli che non han sede fissa.

NOMANZA. *s. f. V. A.* Nominanza.

NOMARE. *v. att.* Nominare. *P. pres.* NOMANTE. —*pass.* NOMATO.

NOMATAMENTE. *avv.* Nominatamente. ‖ Particolarmente, Semplicemente.

NOMATO. *add.* Nominato. ‖ Rinomato, Celebrato. ‖ Determinato, Prefisso.

NOME. *s. m.* Vocabolo col quale propriamente s'appèlla ciascuna còsa. ‖ Persona. ‖ Segno, e Motto che si dà negli esèrciti per riconoscersi o per incominciar la battaglia; onde la frase *Dare il nome.* ‖ Fama. ‖ Spèzie, Apparènza. ‖ Vece, Cambio, Parte, come *A mio nome, In suo nome,* o simili. ‖ Quella parte dell'orazione che ammette numero e gènere. ‖ Titolo: onde *Dare per,* o *a nome,* Dare a titolo di... ‖ *Senza nome,* Ignòbile. ‖ *Portare mal nome di sua persona,* Aver mala voce, mala fama. ‖ *Fare la rassegna de' nomi,* Riscontrare il numero de' soldati, Fare la chiama. ‖ *Fare ad uno il nome di,* Dargli titolo di. ‖ *Andare per lo nome di Dio,* Andare limosinando. ‖ *Spèndere il nome di alcuno,* Affermare, Promettere checchessía a nome di quello. ‖ *Cavare di nome,* Dire villanía. ‖ *Mi si muti il nome,* modo di affermazione; p. es. *Se non dico vero, mi si muti il nome.* ‖ *Al nome di Dio,* e *Nel nome di Dio,* formula con cui gli antichi spesso cominciavano le loro òpere, e ora si incominciano molti pubblici strumenti.

NOMÈA. *s. f. V. A.* Nominanza.

NOMENCLATORE. *verb. m. V. L.* così erano detti nell'antica Roma Coloro i quali quando si creavano i magistrati rammentavano i nomi de' candidati a chi non li sapeva. ‖ *per sim.* si usa per titolo di Libro dichiarante i nomi.

NOMENCLATURA. *s. f. V. L.* Nominazione ed ordine, o sèrie di vocaboli; ma per lo più Collezione di parole o tèrmini particolari di una sciènza o di un'arte.

NOMIÈRE. *s. m.* Colui che dà, che impone il nome.

NOMÍGNOLO. *s.m. V.A.* Soprannome.

NÓMINA. *s. f.* Nominazione, o Presentazione a qualche grado o dignità, e si dice altresì del Gius di nominare o proporre chi possa essere assunto o ammesso a un benefizio, grado ec. ‖ nell'uso vale, Pòlizza di entratura a un'accadèmia, a uno spettacolo fatto a invito, e sulla quale debbe essere scritto il nome della persona invitata.

NOMINALE. *add.* Che appartiène a nome.

NOMINAMENTO. *s. m.* Il nominare, Il pronunziare il nome di uno.

NOMINANZA. *s. f.* Fama, Glòria, Grido. ‖ Voce, Novèlla.

NOMINARE. *v. att.* Porre il nome. ‖ Dire semplicemente. ‖ Appellare, o Chiamar per nome. ‖ *Nominare alcuno per suo nome,* Dirgli villanía. ‖ Dare la nòmina, cioè Proporre uno per essere assunto a qualche grado o dignità, o per esser ammesso in qualche luogo. ‖ Indicare, Suggerire nominatamente. ‖ NOMINARSI. *rifl. pass.* Appellarsi, Portare il nome di. *P. pres.* NOMINANTE.—*pass.* NOMINATO.

NOMINATA. *sust. V. A.* verbale, come Andata, Tornata e simili; e vale lo stesso che Il nominare.

NOMINATAMENTE. *avv.* A nome, Per nome, A uno a uno. ‖ Particolarmente, Spezialmente.

NOMINATIVO. *s. m. T. gramm.* Primo caso del nome.

NOMINATO. *add.* Celebrato, Rinomato.

NOMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nòmina, Che dà il nome. ‖ *Nominatore* dicevasi anche Chi era scelto da un'assemblèa perchè proponesse alle sue nominazioni coloro che meritavano d'essere elètti a pubblico ufficio.

NOMINAZIONE. *s. f.* Imponimento di nome, Il nominare. ‖ Nominanza. ‖ *Nominazione, T. leg.* Nòmina, Gius di nominare a un benefizio ec.

NOMISMA. *s. m.* Medaglia, Moneta. ‖ e semplicemente Nome.

NON. *avv.* di negazione come No. ‖ si muta *Non* in *Nol* allorchè precède a *Lo, pron.* ‖ talora quando precède *Il* articolo si scrive *No 'l* invece di *Non il,* ma è più del vèrso che della pròsa. ‖ talora posto interrogativamente o co' verbi di temere o dubitare muta significato e sta come se non vi fosse, p. es. *O non avevi detto che saresti venuto qua?* cioè L'avevi ben detto; *Temo che il pòvero mio padre non sia mòrto.* ‖ co' vèrbi dubitativi usasi senza il *Che,* p. es. *Corsi là temendo non quella cassa mi fosse ru-*

bata. ‖ talora si incòrpora a' nomi sostantivi, come *Noncuranza, Nonuso.* ‖ se ne forma anche varie locuzioni come *Non che, Non per tanto, Non di meno,* le quali vedi in Che, in Tanto, in Meno ec. ‖ *Non che,* Non solamente, Non pure. ‖ Ma, Anzi. ‖ Molto meno. ‖ talora è replicato senza bisogno. ‖ talora s' usò in sentimento di Giacchè o simili. ‖ gli antichi in vece di *Non,* dissero alcuna volta *Nòne.* ‖ fu detto anche per Se non.

NÒNA. *s. f.* nome della Quinta ora canònica che i teòlogi dicono anche in latino *Nona.* ‖ Il tèmpo nel quale si dice o si suona la Nòna, che è poco innanzi mezzodì. ‖ *Mezza nòna,* Il mèzzo spazio tra nòna e vèspro. ‖ dicesi *Far le nòne,* e *Sònar le nòne,* forse per allusione alla parola *Non,* ed è Quando uno dubita che un altro non lo richiegga d' alcun servigio, e comincia prevenendolo a dire che non può per più cagioni far quella tal cosa.

NONAGENÀRIO. *add.* Che ha novanta anni.

NONARIO. *add.* Di nòve.

NONCORRISPONDÈNZA. *s. f.* contrario di Corrispondènza, Il non corrispondere.

NONCOVÈLLE. *V. A.* e bassa. Nulla, Niènte.

NONCURANTE, che anche si scrive NON CURANTE. *add.* Sprezzante, Che ha noncuranza.

NONCURANZA. *s. f.* Disistima, Disprèzzo, Il non calere.

NONDEVOZIONE. *s. f.* Indevozione.

NONDIMANCO. *avv.* Nondimeno. ‖ *Pur nondimanco;* è detto per maggior efficacia, e vale lo stesso.

NONDIMENO. *avv.* Nientedimeno. ‖ Non meno, o Niènte meno. ‖ talora si usa interporre alcuna voce tra *Non* e *Di meno,* p. es. *Non però di meno.* ‖ le più volte si usa per una delle particèlle corrispondènti a Benchè, Quantunque, Avvegnachè e simili, benchè si adòperi anche senza tal corrispondènza.

NÒNE. *s. f. pl. V. L.* si diceva da' Latini ne' mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre il Sèsto giorno, e negli altri mesi il Quarto giorno dopo le calènde. ‖ *None,* modo antico. vedi Non.

NONFATÍCA. *s. f.* Facilità, Agevolezza.

NÒNNA. *s. f.* Avola, La madre della madre di alcuno. ‖ *Buona sera nònna,* dicesi ad alcuno per dargli dell' ubriaco, o per dirgli che ha bevuto bene. ‖ *Nònna* è pure un uccèllo di ripa.

NONNAJA. *s. f.* Errore istillato dalla nonna o dalla nutrice, Baja.

NONNATURALE, che anche si scrive NON NATURALE. *add.* tèrmine usato per lo più da' mèdici, da' quali si dice a certe cose che possono giovare e nuòcere alla sanità.

NONNIÈNTE. *s. m.* Nonnulla.

NONNÍNO. *vezzegg.* di Nònno.

NÒNNO. *s. m.* Àvolo. ‖ dicesi anche per vezzo ad Uomo vècchio. ‖ Patríno.

NONNUCCIO. *dim.* di Nònno.

NONNULLA. *sust.* Cosa niuna, Niènte.

NÒNO. *add.* nome numerale ordinativo che vien dopo l' Ottavo.

NONOSTANTECHÈ. che anche si scrive staccato. *avv.* lo stesso che Benchè.

NONPARIGLIA. *s. f.* Sòrta di nastro molto stretto.

NONPERSEVERANZA. *s. f.* Il non perseverare.

NONPERTANTO. lo stesso che Nondimeno, Con tutto ciò, è insomma il *Tamen* de' Latini.

NONPÒSSA. *s. f.* Impotènza.

NÒNUPLO. *s. m.* nome di proporzione moltiplice; e dicesi quando la maggior grandezza contiène in sè nove volte la minore.

NONUSANZA. *s. f.* Nonuso.

NONÙSO. *s. m.* Mancanza d' uso, Disusanza.

NORCÍNO. *s. m.* dicesi di Colui che in Firènze ammazza i pòrci, e così mòrti gli pòrta sopra le spalle alle botteghe; e anche di Chi lavora la loro carne: detto così perchè generalmente simili persone vengono di Nòrcia. ‖ per isprègio dicesi un Cerusicastro senza studio e senza pratica, più atto a trattar pòrci che uomini. ‖ e dicesi anche d' Uomo vile e súdicio.

NORD. lo stesso che Nort.

NÒRMA. *s. f.* Strumento col quale i muratori, scarpellíni, legnajuoli e simili artefici aggiustano e dirizzano l' òpere loro; che oggi dicesi Squadra. ‖ *per sim.* Modèllo, Règola, Ordine. ‖ Statuto, Règola. ‖ Costume.

NORT, e NORTE. *s. m.* Uno de' quattro punti cardinali della terra che perpendicolarmente trovasi sottoposto al pòlo artico, ed al quale vòlgesi sempre l' ago calamitato; così dicesi anche la Regione settentrionale, o il Vènto che spira di là; più italianamente Settentrione, Bòrea, Tramontana.

NÒSCO. Con esso noi; ed è solamente del vèrso.

NÒSSO. *V. A.* Nòstro.

NOSTALGÍA. *s. f.* Malattía cagionata da forte brama di ritornare nella sua patria, e accompagnata da grave melanconía.

NÒSTO. *V. A.* Nòstrò.

NOSTRALE. *add.* Di nostra città o paese, contrario a Stranièro. ‖ prendesi

anche in forza di *sust.* ‖ vale anche Nòstro.

NOSTRALMENTE. *avv.* A mòdo nòstro, In guisa nostrale.

NOSTRANO. *add.* Nòstro. ‖ Nostrale, contrario di Stranièro.

NOSTRISSIMO. *superlat.* di Nòstro.

NÒSTRO. *pron. poss.* Di noi. ‖ detto di Uno che resta a desinare con altri e in casa sua, p. es. *Oggi il signor G. è nòstro.* ‖ Della nòstra parte, Partigiano, Favoreggiatore. ‖ usato *assol.* e coll' articolo nel singolare, Il nòstro avere, La nòstra ròba. ‖ e nel numero del più esprime I nòstri parènti, I nòstri amici, Quelli della nòstra fazione. ‖ *Delle nòstre,* è un mòdo di mostrare di non credere altrui, nè confidarsi di lui; o piuttosto è come dire Delle sòlite, È il sòlito; per rimproverare altrui qualche mala opera. ‖ vi si tace l' articolo per essere pròprio de' pronomi lo starne senza, e solo parteciparne in grazia di quel nome ch' essi accompagnano.

NÒTA. *s. f.* Segno, Contrassegno, Ricòrdo scritto. ‖ quei Caratteri con che i musici nòtano e scrivono le forme del canto., e *figurat.* Voci. ‖ Annotazione. ‖ Abbreviatura, Segno significativo di più lettere. ‖ Sunto esposto con brevità e chiarezza. ‖ Registro. ‖ Indice, Catalogo. ‖ Considerazione. ‖ Obbligazione in scritto. ‖ *Nòte,* diconsi Le figure per scrivere i numeri. ‖ fu detto anche per Voci. ‖ Vèrsi, Rime. ‖ Macchia, Bruttura. ‖ Mal nome, Vergogna o simile. ‖ *Mettere sotto le nòte una poesía,* Metterla in musica. ‖ *Fare nòta di una cosa,* Porvi mente. ‖ *A chiare nòte, modo avv.* Chiaramente, Espressamente.

NOTABILE. *sust.* Cosa degna d' esser notata. ‖ Persona, Autore notabile o di grande autorità. E fo questa definizione su quell' esempio in cui la Crusca erroneamente spiega *Notabile* per Detto notabile: il qual esempio è della *Scal. Claust.* e dice: *Suole dire uno notabile: Non solamente è vero noi avere letto i libri che ec., ma eziandio noi abbiamo letti quelli che abbiamo uditi dalli nostri maestri.* ‖ *I notabili,* parlandosi di persone, Le persone più riguardevoli d'un luogo: ma in questo significato è ripreso, benchè l' es. antico soprallegato faccia buono tal uso.

NOTABILE. *add.* Da essere notato, Considerabile, Degno che vi si ponga mente. ‖ detto di persona, Illustre, Chiaro. ‖ detto di cosa Che eccède l'uso comune, Maraviglioso.

NOTABILEMENTE, men usato che Notabilmente. *avv.*

NOTABILMENTE. *avv.* Evidentemente, Considerabilmente, In mòdo notabile.

NOTAJO. *s. m.* Quegli che pubblicamente e autenticamente distènde in forma pubblica e autèntica istrumenti riguardanti altrui negozj. ‖ *Notaj, birri e messi, non t' impacciar con essi:* adagio di chiaro significato.

NOTAJUÒLO. *dim.* di Notajo, Notajo di poche faccènde, che anche dicesi Notajuzzo.

NOTAJUZZO. *dim.* di Notajo.

NOTAMENTE. *avv.* men comune che Notantemente.

NOTAMENTO. *s. m.* Il notar nell' acqua.

NOTANDO. *add.* Notevole, Da notarsi, Notabile.

NOTANTEMENTE. *avv.* Notevolmente.

NOTARE, e NUOTARE. *v. att.* L' agitarsi che fanno gli animali nell' acqua per andare e règgersi a galla. ‖ *per sim.* semplicemente Stare a galla, Non andare a fondo. *P. pres.* NOTANTE.— *pass.* NOTATO.

NOTARE. *v. att.* Scrivere, Rappresentare. ‖ Segnare, Marchiare, Contrassegnare. ‖ Por mente, Considerare. ‖ Tacciare, Infamare. ‖ Insegnare, Mostrare. ‖ Scrivere, Registrare. *P. pres.* NOTANTE. — *pass.* NOTATO.

NOTARE. *v. att.* da Nòta per canto o voce; Cantar sulle nòte.

NOTARÍA. vedi NOTERÍA.

NOTARIATO. *s. m.* L' uffizio del notaro.

NOTARIESCO, NOTARESCO, e NOTAJESCO. *add.* Di notàro, Appartenènte a notajo.

NOTÀRO. *s. m.* Notajo.

NOTARIO. *s. m.* Notàro, Notajo.

NOTATAMENTE. *avv.* lo stesso che Notantemente.

NOTATIVO. *add.* Che nuòta, Atto a nuòtare.

NOTATOJO. *s. m.* Vescica o Unione di due, o più vesciche piene d' aria, che si trovano nei pesci, senza di cui non potrèbbero galleggiare, ma darebbero in fondo.

NOTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nuòta.

NOTATURA. *s. f.* Il notare nell' acqua, Notamento.

NOTAZIONE. *s. f.* Notamento, Il nuotare. ‖ Nòta, Annotazione. ‖ Etimología.

NOTERÈLLA. *dim.* di Nòta.

NOTERÍA, e NOTARÍA. *s. f.* L' arte del notajo. ‖ L' arte di scrivere compendiosamente per via di nòte o abbreviature.

NOTEVOLE. *add.* Notabile.

NOTEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo da notarsi.

NOTIFICAGIONE. *s. f.* men usato che Notificazione, Il notificare. | Dinunzia, Delazione.

NOTIFICAMENTO. *s. m.* Notificazione.

NOTIFICARE. *v. att.* Far nòto, Significare. | *rifl. att.* Manifestarsi, Accusarsi. | Dinunziare. *P. pres.* NOTIFICANTE. — *pass.* NOTIFICATO.

NOTIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che notífica.

NOTIFICAZIONE. *s. f.* Notificagione. | Dichiaramento. | Nozione.

NOTIZIA. *s. f.* Il conoscere, Cognizione. | Ragguaglio. | Idèa, Nozione di checchessía. | Conoscènza. | Pratica, Familiarità. | Primo annunzio di còsa avvenuta di fresco. | *Notizia prima,* Assiòma.

NOTIZIETTA. *dim.* di Notizia: Cognizioncèlla.

NÒTO. *sust.* Vènto meridionale.

NÒTO. *add.* Manifèsto, Conosciuto. | Conoscènte, Pratico.

NÒTOLA, e NÒTULA. *s. f.* voci poco usate. Piccola annotazione.

NOTOLETTA. *dim.* di Nòtola; voce poco usata.

NOTOMÍA. *s. f. V. G.* Anatomía. | *Far notomía,* si dice altresì *per sim.* del Tagliare checchessía in minutissime parti. | *Far notomía d'alcuna cosa, figurat.* Considerarla e discorrerla minutamente. | *Far notomía d'uno,* Malmenarlo, Straziarlo. | *Notomía* è anche il Libro che tratta dell'arte di notomizzare.

NOTOMISTA. *s. m.* Colui che esercita la notomía.

NOTOMISTICO. *add.* Anatòmico, Da notomista.

NOTOMIZZARE. *v. att.* Far notomía.

NOTORIAMENTE. *avv.* Pubblicamente, Manifestamente.

NOTÒRIO. *add.* Pubblico, Manifèsto, Palese, Generalmente nòto.

NOTOSO. *add. V. A.* Che ha nòta, Macchiato.

NOTRICAMENTO. *s. m.* oggi più spesso Nutricamento.

NOTRICARE. *v. att.* vedi NUTRICARE, e così la procedènza.

NOTTARE. *v. intr. assol. V. A.* Farsi nòtte, Rabbujarsi.

NOTTATA. *s. f.* Lo spazio d'un'intera notte, Nottolata. | *Fare nottata,* Vegliar tutta la notte per adempiere qualche ufficio, o finire qualche lavoro. | *Aver buona* o *cattiva nottata,* Passare bene o male la notte. | *Fare nottata a un infermo,* Vegliare tutta la nòtte per assisterlo: frasi di uso.

NÒTTE. *s. f.* Quello spazio di tèmpo, che corre dal tramontare al nascere del sole. | L'ombre della nòtte. | Tenebrosa tempèsta. | *Avere,* o *dare la buona, e la mala nòtte,* Passarla, o Farla passare altrui in piacere, o in travaglio. | *Avere le nòtti comuni con alcuna,* Giacervi, Averci carnale dimestichezza. | *Buona nòtte, modo avv.* che vale: Io sono spacciato. | *E' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala nòtte, prov.* che si dice per minacciare, e pronosticare altrui male. | *Ultima nòtte,* La fine del mondo. | *A gran nòtte,* A nòtte avanzata. | *Di nòtte tempo,* o *Nòtte tempo,* e semplicemente *Di nòtte,* Nella nòtte, Nel corso della nòtte; e dicesi pure *Nòttetempo,* e *Nòttetempore.* | *Buona nòtte!* formula con cui si saluta chi è per andare a lètto, o ci si licènzia da esso la sera. | si dice anche per significare che una cosa è andata o andrà in rovína, che è o sarà spacciata. | ed anche per significare che la cosa ha già avuto il suo fine.

NOTTETÈMPO. vedi NOTTE.

NOTTETÈMPORE, e DI NÒTTETÈMPORE. vedi NOTTE.

NOTTILÙDIO. *add.* Che giuòca e scherza di notte.

NOTTÍVAGO. *add. V. L.* Che vaga o va attorno di notte.

NÒTTOLA. *s. f.* non è differènte dal Saliscendo, se non di matèria, chè il Saliscendo è di fèrro, e la nòttola è di legno, ma bene alquanto più gròssa, e sèrve al medesimo uso. | Vipistrèllo. | Uccèllo notturno di rapína, detto anche Strige.

NOTTOLATA. *s. f.* Lo spazio della nòtte. | *Avere una buona,* o *cattiva nottolata,* Passare la notte con buona o con rèa ventura; e si usa nelle stesse frasi che Nottata.

NOTTOLÍNO, e NOTTOLÍNA. *dim.* di Nòttola. | *per sim.* e in ischerzo, il Gorgozzule, ma più propriamente è il Capo della trachea o asperartèria, che è quella parte di quel canale, che fa apparire come un nòcciolo nel mèzzo del còllo dalla parte davanti (maggiore per altro agli uomini, che alle femmine), che volgarmente si dice il *Pomo d'Adamo.* | *Serrare il nottolino a uno,* Strozzarlo.

NÒTTOLO. *s. m.* Vipistrèllo.

NOTTOLONE. *s. m.* si dice di Chi fa sue faccènde, o va attorno in tèmpo di nòtte. | è anche nome di Uccèllo silvano.

NÒTTUA. *V. L.* Civetta.

NOTTURNO. *sust.* Una parte del mattutíno che si canta in chièsa in tèmpo di nòtte, o che si rècita nell'uffizio divino.

NOTTURNO. *add.* Di nòtte, Che appartiène a nòtte. | detto di persona, e sembra essere usato in fòrza d'*avv.* e vale Che fa checchessía di nòtte.

NÒTULA. *s. f. V. A.* vedi Nòtola.

NOVÁLE. aggiunto del terreno non mai lavorato, o lasciato per molti anni incolto e ridotto di fresco a cultura.

NOVAMENTE.*avv.* Di nuòvo, Pòco fa.

NOVANSÈI. Novantasèi.

NOVANSETTE. Novantasette.

NOVANTA. *add.* nome numerale, che comprènde nòve vòlte il dièci. ‖ e così dicesi Novantuno, Novantadue ec.

NOVANTANOVE. *Novantanove* o *A novantanove per cento,* è manièra con cui si accenna moltissima probabilità che una cosa avvènga o sia avvenuta così o così. ‖ dicesi anche *A novantotto per cènto.*

NOVANTÈNA. *s. f.* Quantità di nuovo, che arriva a numero di novanta.

NOVANTÈSIMO. *add.* nome numerale ordinativo, l'ultimo in ordine di novanta. ‖ Una parte di un tutto diviso in novanta parti.

NOVARE. *v. att. V. A.* Far di nuovo, Rinnovare. *P. pass.* NOVATO.

NOVASTRO. *add. V. A.* Nuòvo.

NOVATORE. *s. m.* Promovitore di nuòve cose, ma si prènde in cattiva parte.

NOTAZIONE. *s. f. T. leg.* Mutazione d'un contratto in un altro. ‖ Innovazione. Ma è da lasciarsi a' legali.

NÒVE. nome numerale che segue immediatamente dopo l'òtto.

NOVECÈNTO. nome numerale, che comprènde nòve vòlte il cènto.

NOVÈLLA. *s. f.* Nuòva, Notizia, Avviso di cosa recentemente avvenuta. ‖ Narrazione favolosa. ‖ Còsa, Fatto, in sènso disonèsto. ‖ Romore, Schiamazzo, Querèla. ‖ Cosa da non farne conto, Baja. ‖ Discorso, e Chiacchieramento senza pro e conclusione. ‖ Avviso, il che dicesi anche Nuova. ‖ Ambasciata. ‖ Cosa di poco valore. ‖ *Novèlle da contare a veglia,* o *da vecchie,* Favole ridicole e inverosimili. ‖ *Novèlla da ròba* o *da calze,* vale Novèlla lièta, o simili. ‖ *Porsi in novèlle con alcuno,* Venire con esso a parole o a contesa. ‖ *Mettere in novèlle,* Burlare, Deridere. ‖ *Novèlle!* dicesi sentendo raccontare ad altri cosa da noi creduta strana, per significare che la conosciamo per tale e per una baja, una novèlla.

NOVELLACCIA. *pegg.* di Novèlla, cattiva.

NOVELLAJO. *add.* Vago di saper tutte le novèlle.

NOVELLAMENTE. *avv.* Di novèllo, Di nuovo, Di fresco.

NOVELLAMENTO. *s. m.* Racconto di novèlle, il novellare.

NOVELLARE. *v. att.* Raccontar novèlle. ‖ Contare, o Raccontar semplicemente. ‖ Chiacchierare, Dir male. ‖ in sign. *rifl. pass.* Rinnovarsi; modo poco usato. *P. pres.* NOVELLANTE. — *pass.* NOVELLATO.

NOVELLATA. *s. f.* Raccontamento di più cose, che l'uomo non ne creda alcuna vera.

NOVELLATORE. *s. m.* Raccontatore, o Scrittore di novèlle.

NOVELLETTA. *dim.* e *vezzegg.* di Novèlla in significato di Narrazione favolosa. ‖ *Novellette,* Bagattèlle, Chiappolerie.

NOVELLIERE, e NOVELLIÈRO. *s. m.* Colui che racconta le novèlle, Novellatore, e Colui che le scrive. ‖ Colui che riporta novèlle, cioè riferisce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può nascere scandalo, e mala soddisfazione. ‖ Messo, Ambasciadore.

NOVELLIÈRO.*add.* Che rèca novèlle.

NOVELLÍNA. *s. f.* Ortaggio con radice carnosa, bianca, bislunga, buona a mangiarsi, e di sapore alquanto acre e pungente; Radíce.

NOVELLÍNA. *dim.* di Novèlla: Novelletta, Novelluccia.

NOVELLINITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è novellíno.

NOVELLÍNO. *add.* Nuòvo, Fatto, o Trovato da poco tèmpo in qua. ‖ fu anche detto per Uomo nuovo, cioè il primo della sua stirpe che siasi fatto conoscere per belle opre, e che abbia avuto alti ufficj. ‖ lo stesso che Primaticcio, onde *Cavolo novellino, Cipolle novelline* ec.

NOVELLISTA. *s. m.* Novellatore, Colui che scrive novèlle, ed anche Che sta sulle novèlle. ‖ Gazzettiere.

NOVELLIZIA. *s. f.* Primizia; e si dice propriamente de' fiori, e de' frutti, che vèngono alquanto fuor di stagione.

NOVÈLLO. *add.* Recènte, Recentemente nato, Recentemente fatto, sorto, Apparito, o simile. ‖ vale anche Sopravvegnènte, Susseguènte. ‖ *Vendere,* o *Comprare a novèllo,* vale lo stesso che quel che oggi dicesi Vendere, o Comperare in erba; che significa Riscuotere, e Pagare la valuta del frutto, avanti ch'e' sia maturo. ‖ Giovane. ‖ Novizio, Appena introdotto in un'arte, sciènza o simili. ‖ Stupèndo, Maraviglioso. ‖ *Stagione novèlla,* o *Tempo novèllo,* Primavèra. ‖ *Età novèlla,* Fanciullezza. ‖ *Novèllo* aggiunto a nome di persona, vale Il più giovane rispètto a un altro del medesimo nome. ‖ si dice anche dei buoi di terza età. ‖ *Di novèllo,* Novellamente, Di fresco. ‖ La prima volta.

NOVELLÒZZA. *s. f.* Novèlla piacevole e lièta.

NOVELLUCCIA. *dim.* di Novèlla. | Frascherìa, Ciancia.

NOVELLUZZA. *dim.* di Novèlla. | Racconto di niuna importanza. | Bagattèlla, Baja.

NOVÈMBRE. *s. m.* Il nòno mese dell' anno, secondo gli astrònomi, e l' undècimo dell' anno volgare.

NOVÈNA. *s. f.* Che occorre nel corso di nòve giorni. | Lo spazio di nòve giorni consecutivi in cui si pratica qualche particolar divozione.

NOVENDIALE. *add.* Che occorre nel corso di nove giorni. | Cerimonia funebre che dura nòve giorni.

NOVÈNNIO. *s. m.* Lo spazio di nòve anni.

NOVERARE. *v. att.* Annoverare, Porre nel novero. *P. pres.* NOVERANTE. — *pass.* NOVERATO.

NOVERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nòvera.

NOVERAZIONE. *s. f.* Il noverare.

NOVÈRCA. *s. f. V. L.* Matrigna. | *per sim.* detto di Chi òdia altrui come per l' ordinario le matrigne òdiano i figliastri.

NOVERCALE. *add. V. L.* Di novèrca.

NÒVERO. *s. m.* Numero. | *Recare a nòvero,* Noverare. | *Tornare a nòvero,* dicesi delle cose che, contandole, si tròvano essere del numero che debbono essere. | *Nòvero* vale anche Moltitudine, Quantità. | *A nòvero,* Tanti o tante appunto, Nè più nè meno di tanti o di tante. | *Senza nòvero,* Innumerabile.

NOVÈSIMO. *add.* nome numerale ordinativo di nove.

NOVIGILDO. *s. m.* Antica legge prèsso i pòpoli del Nord, per la quale i ladri erano condannati a rèndere a nòve doppj la ròba rubata.

NOVILÙNIO. *V. L.* Il tèmpo della luna nuova.

NOVISSIME. *avv.* Ultimamente, Nell' ultimo, In quest' ultimo.

NOVISSIMO. *sust.* si dice alle Quattro estrème cose, che incontrano all' uomo, cioè la Morte, il Giudizio, l' Infèrno, e il Paradiso.

NOVISSIMO. *superlat.* Ultimo.

NOVITÀ, NOVITADE, e NOVITATE. *s. f.* Còsa nuòva, insòlita, o che avviène improvvisamente. | *Fare novità,* Fare congiura per mutare un govèrno. | e anche Far villanía a uno.

NOVIZIA. *s. f.* Fanciulla prossima a farsi spòsa, Spòsa nòvella.

NOVIZIÀTICO. *s. m. V. A.* Luògo dove i frati tèngono i novizj, ed Il tèmpo nel quale uno è novizio. | Lo stare ad imparare un' arte, una sciènza sotto un maestro.

NOVIZIATO. *s. m.* lo stesso che NOVIZIÀTICO.

NOVIZIO. *s. m.* Che novellamente è entrato in religione.

NOVIZIO. *add.* Sòro, o Nuòvo nell' esercizio ch' alcuno prènde a fare.

NOVIZZO. *s. m.* men usato che Novizio.

NÒVO. vedi Nuòvo.

NOZIONE. *s. f. V. L.* Cognizione particolare di alcuna còsa. | *Nozione di una paròla,* Sènso in cui quella è accettata.

NÒZZE. *s. f. pl.* Matrimònio, Maritaggio. | I convíti che si fanno nelle solennità degli sposalizj. | *Andare a nòzze,* Mettersi a un' opera di tutto gènio e satisfazione. | *Invitare a nòzze,* A cosa di sommo piacere. | *Tenere in nòzze,* cioè In fèsta e allegría. | *Pan di nòzze,* dicesi Di quei riguardi che sogliono usarsi a una persona in sul principio dell' essersi accasato con essa; ma che durano poco. | *È pan di nòzze,* dicesi quando alcuno essendo careggiato e ben trattato da altri, vuol significarsi che a quel mo' non può durare. | *Nòzze* dicono i contadini a cèrte Cialde che fanno in occasione di nozze. | *Aver più che fare che un pajo di nòzze,* Essere occupatissimo. | *Fare le nòzze co' funghi* o *co' fichi secchi,* dicesi di Chi, facendo qualche fèsta o convíto, vuole spèndere pochissimo. | *Far nòzze,* Còrre i frutti di amore.

NOZZERESCO. *add.* Di nòzze, Pertinènte a nòzze: voce poco usata.

NOZZOLÍNE. *dim.* di Nòzze.

NUBE. *s. f.* Núvola. | *In nube,* In confuso, Senza ordine. | *Vedere* o simile *una cosa in nube,* Non vederla ben distinta, ma confusamente.

NUBÈCULA. *s. f.* Nuvoletta.

NUBIFOCOSO. *add.* Che vèrsa fuoco dalle nubi.

NÙBILA. *s. f. V. A.* Núvola.

NÙBILE. *add.* Da marito, Maritabile; dicesi di Fanciulla, e anche di Età.

NUBILETTA. *dim.* di Núbila, Nugoletta.

NUBILITÀ, NUBILITADE, e NUBILITATE. *s. f.* Scurezza, Oscurità.

NÚBILO. *add. V. L.* Nubiloso.

NUBILOSO, e NUBOLOSO. *add.* Oscuro, Quasi copèrto da núvole. | *Stelle nubilose,* son dette dagli astrònomi a distinzione delle Lúcide; lo stesso che Nebulose.

NÚBIOLA. *s. f.* Sòrta d' uva.

NUCA. *s. f.* La parte posteriore del còllo. | Spina dorsale.

NUDAMENTE. *avv.* Senza vèsti, Con nudità. | *per met.* Semplicemente, Schiettamente.

NUDARE. *v. att.* Spogliare ignudo,

Ignudare. ‖ per sim. Privare, e Far vano. *P. pres.* Nudante. — *pass.* Nudato.

NUDÈLLO. *vezzegg.* di Nudo.

NUDITÀ, NUDITADE, e NUDITATE. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch' è nudo.

NUDO. *add.* Ignudo. ‖ *per sim.* dicesi di Qualunque còsa che sia svestita de' suoi arrèdi, ornamenti, copèrte ec. ‖ Privo, Mancante. ‖ Apèrto, Manifèsto. ‖ Semplice. ‖ detto di fèrro, vale Fuori del fòdero. ‖ *A nudo,* Nudamente, In stato di nudità, A carne ignuda. ‖ *Nudo nudèllo,* modo di esprimer la nudità assoluta di alcuno, Nudo affatto. ‖ *Nudo,* Dipintura o Scultura rappresentante una figura ignuda. ‖ *Scuòla del nudo,* Quella ove si impara disegnare i nudi, standovi a modèllo la persona ignuda.

NUDRICARE. *v. att.* Nutricare.

NUDRIMENTO. *s. m.* Nutrimento.

NUDRIRE. *v. att.* Nutricare. ‖ Educare. ‖ *rifl. att.* Pascersi, Alimentarsi. *P. pass.* Nudrito.

NUDRÍTO. *s. m.* Alunno, Allièvo.

NUDRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nudrisce.

NUDRITURA. *s. f.* Nutritura.

NUGÁCE. *V. L.* Ciancione, Ciarlatore, Che si occupa di baje.

NUGAZIONE. *s. f. V. L.* ed *A.* Baja, Bagattèlla, Burla, Bèffa.

NÚGOLA. *s. f.* lo stesso che Núvola. ‖ Gran quantità di checchessía.

NUGOLAGLIA. *s. f.* Nuvolaglia.

NUGOLATA. *s. f.* lo stesso che Nuvolato.

NUGOLATO. *s. m.* Nuvolato.

NUGOLETTA. *dim.* Nuvoletta. ‖ *Nugolette,* si dicono quelle Macchiette biancastre che si vedono in alcuni marmi e in cèrte piètre.

NUGOLETTO. *dim.* Nuvoletto.

NÚGOLO. *s. m.* Núvolo. ‖ *figurat.* Quantità grande di checchessía. ‖ Tèmpo nugoloso.

NUGOLONACCIO. *s. m. pegg.* di Nugolone.

NUGOLONE. *accr.* di Núgolo, Núgolo grande.

NUGOLOSITÀ, NUGOLOSITADE, e NUGOLOSITATE. *s. f.* Nuvolosità.

NUGOLUZZO. *s. m.* Nuvoluzzo.

NUI. vedi Noi.

NULLA. Niènte, Niuna cosa; e come quella stessa locuzione interamente si règola, usandosi talora e co' segni de' casi e colle preposizioni. ‖ talora è usato in fòrza di domandare, o di dubitare, vale Qualche cosa, Punto. ‖ *Nulla nulla,* Niènte affatto. ‖ nelle locuzioni dubitative, Un pochetto, Qualche cosa; p. es. *Se il palco trema nulla nulla, e tu puntèllalo,* ovvero *Se nulla nulla segue, avvertimi.* ‖ *A nulla,* Per nulla, In niun mòdo, Punto. ‖ *Nulla più,* mòdo con cui alle vòlte si forma il superlativo, unendolo al positivo, p. es. *Bèllo che nulla più.* ‖ *Per nulla,* No davvero, Il cielo mi guardi. ‖ *Tener per nulla una còsa o persona,* Non la stimar nulla.

NULLADIMENO. *avv.* Nondimeno, Tuttavía. ‖ Mai non.

NULLAMANCO. *avv.* Nulla di meno.

NULLAMENTE. *avv. T. leg.* In mòdo nullo, di niun valore, Illegittimamente: è ripresa dall' *Ugolini;* ma difesa dal *Valeriani,* dall' uso, e da un es. dei *Pallavicino.*

NULLAMENO. *avv.* Nondimeno.

NULLEZZA. *V. A.* Qualità del nulla.

NULLITÀ, NULLITADE, e NULLITATE. *s. f.* Qualità di una còsa nulla.

NULLO. Niuno; e si adopera anche in fòrza di *sust.* in sign. di Nessuna persona. ‖ Nessuna cosa. ‖ talora si usa con appòggio di altro nome in fòrza d' *add.* ‖ Invalido, Di nessun valore, Annullato, Considerato come non fatto. ‖ Inutile. ‖ Taluno, Alcuno. ‖ in alcuno antico si trova Nul, accorciato da Nullo. ‖ si usa pure per Qualunque altro.

NUME, e NÚMINE. *s. m.* Deità. ‖ Santo. ‖ Volontà, Vòglia. ‖ Potènza degli Dei. ‖ Favore divino, Protezione divina. ‖ Immágine, Simulácro di divinità.

NUMERABILE. *add.* Che si può numerare.

NUMERALE. *add.* di Numero, Appartenènte a numero.

NUMERARE. *v. att.* Annoverare. ‖ parlandosi di denaro, Pagarlo effettivamente. ‖ *Numerare le pagine di un libro* o simile, Porvi a ciascuna il suo numero ordinale. *P. pres.* Numerante. — *pass.* Numerato.

NUMERATÍVO. *add.* Che numera, Atto a numerare.

NUMERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che numera.

NUMERAZIONE. *s. f.* Il numerare. ‖ Il porre i numeri alle pagine ec.

NUMÈRICO. *add.* Di numero, Appartenènte a numero, Numerale.

NUMERO. *s. m.* Raccòlto di più unità. ‖ *Numero,* dicesi anche alle Figure aritmètiche o d' abbaco. ‖ Moltitudine. ‖ dicesi anche all' Armonía o Ritmo del vèrso e della pròsa. ‖ è anche Tèrmine grammaticale, chè dicesi *Numero singolare* quando un nome accenna una sola delle cose o persone da esso significate, e *Numero plurale,* quando ne accenna più d' una. ‖ e così dicesi dei vèrbi. ‖ Tòno musicale. ‖ Condizione, Requisito, Parte: p. es. *Egli, educando quel giovane, ha adempito tutti i numeri della di-*

ligènza. ‖ *A numero,* Tanti o tante per l'appunto. ‖ *Far numero,* dicesi di persona che non è in veruna considerazione prèsso le gènti fra cui si trova. ‖ *Numero rotto,* Quello che esprimere parte dell'unità. ‖ *Numero quadrato,* è Quello che ci viène dal moltiplicare alcun numero in sè stesso. ‖ *Numero,* fu usato anche per Drappèllo, Schièra.

NUMERONE. *s. m.* voce scherzevole: Numero stragrande.

NUMEROSAMENTE. *avv.* Con buon numero.

NUMEROSITÀ, NUMEROSITADE, e NUMEROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è numeroso. ‖ Armonía, Suòno.

NUMEROSO. *add.* Di molto numero. ‖ Armonioso.

NÚMINE. *s. m.* voce della poesia. Nume.

NUMISMÁTICA. *s. f. V. G.* Arte di conoscere le monete, e medaglie antiche.

NUMISMÁTICO. *add.* Appartenènte alle medaglie antiche.

NUMMARIO. *add.* Relativo alla numismática.

NUMMO. *V. L.* Danaro.

NUMMULARIO. *s. m. V. L.* Banchière.

NUNCIARE. vedi NUNZIARE.

NUNCIO. vedi NUNZIO.

NUNCUPATIVAMENTE. *avv.* Per semplice nome.

NUNCUPATIVO. *T. leg.* dicesi del testamento, non in carta esprèsso, ma fatto a voce.

NÚNDINE. *s. m. pl.* così chiamavano i Latini ciò che noi Fièra, o Mercato.

NUNZIARE, e NUNCIARE. *v. att.* Annunziare. *P. pres.* NUNZIANTE. — *pass.* NUNZIATO.

NUNZIATO. *sust.* Officio o dignità del Nunzio, che più comunemente dicesi Nunziatura.

NUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nunzia. ‖ Nunzio.

NUNZIATURA. *s. f.* Nunziato, Dignità e Officio del Nunzio. ‖ Luògo ove il Nunzio risiède.

NUNZIO, e NUNCIO. *s. m.* Messaggière, Ambasciadore. ‖ *Nunzio, Nunzio apostòlico,* Quel prelato che il Papa manda per ambasciatore a una Corte o Stato cattòlico. ‖ Avviso, Annunzio.

NUÒCERE. *v. att.* Far danno, Far male, Pregiudicare. *P. pres.* NOCÈNTE. — *pass.* NOCIUTO.

NUÒRA. *s. f.* Moglie del figliuòlo.

NUOTARE. vedi NOTARE.

NUÒTO. *s. m.* Il nuotare. ‖ L'arte del nuotare. ‖ *Stare a nuòto,* Stare a galla.

NUÒVA. *s. f.* Novèlla, Avviso, Notizia. ‖ *Ti do una nuòva,* suol dirsi per accertare altrui che quel che si dice è pura verità, lo stesso che Ti so dire.

NUÒVO. *add.* che i poeti dissero anche NÒVO. Quel ch'è fatto novellamente, di fresco; Non più veduto, Inusitato, Non adoperato. ‖ Maraviglioso. ‖ Di pòco tèmpo. ‖ *per sim.* Semplice, Inespèrto, Mal pratico, Sòro. ‖ Strano, Stravagante. ‖ Modèrno, ed è opposto di Antíco. ‖ aggiunto di vèste, vale Non mai portata in dòsso. ‖ dicesi anche di Chi entra, o di fresco è entrato in un ufficio; contrario di Vècchio, che dicesi di Chi ne è uscito: come *Podestà nuòvo* o simili. ‖ così dicesi di Leggi, Ordini ec., introdotti di fresco. ‖ *Nuòvo di pèzza,* dicesi di panno Levato allora allor dalla pèzza e non per anco adoperato. ‖ *Nuòvo di trinca,* Nuovo affatto. ‖ *Nuovo di zecca,* dicesi di moneta uscita allora allora dalla zecca. ‖ e per figura dicesi di cosa nuòva e strana, p. es. *O questa è nuòva di zecca!* ‖ *Gènte nuòva,* Gente arricchita e chiamata agli onori di fresco. ‖ *Nuòvo nuòvo,* Perfettamente intatto; e *Nuòva nuòva,* detto di fanciulla, vale Vergine, Intatta. ‖ *Nuòvo nato,* Nato di fresco, Venuto su recentemente, novellamente. ‖ *Nuòvo giorno* e simili, Seguènte, Vegnènte. ‖ aggiunto d'età, Giovenile. ‖ *Mostrarsi,* o *farsi nuòvo d'alcuna cosa,* Finger di non saperla, Maravigliarsene. ‖ *Giunger nuòva alcuna cosa,* Non averla saputa innanzi. ‖ *Di nuòvo, mòdo avv.* Da capo, Un'altra vòlta. ‖ Primieramente, Di prima. ‖ Di fresco. ‖ *Di nuòvo in nuòvo,* Via via, Di mano in mano.

NURO. *s. m. V. L.* e *A.* Nuòra.

NUSCA. *V. A.* Collana, Vezzo, Monile.

NUTO. *s. m. V. L.* Cenno.

NUTRIBILE. *add.* Atto a nutrire, Di nutrimento.

NUTRICAMENTO. *s. m.* Il nutricare. ‖ La còsa che nutríca. ‖ *Dare nutricamento,* Servire di nutrimento.

NUTRICARE. *v. att.* Dare altrui il nutrimento, cioè cibo e alimento per sostenerlo. ‖ Allevare, Educare. ‖ Allattare. ‖ Coltivare. *P. pres.* NUTRICANTE. ‖ *pass.* NUTRICATO.

NUTRICATÍVO. *add.* Che ha virtù di nutricare.

NUTRICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nutríca.

NUTRICAZIONE. *s. f.* Nutricamento, Nutrimento.

NUTRÍCE. *s. f.* Bàlia, Che allèva, Che nutríca. ‖ *Nutrice* di gènere maschile, *V. A.* Maestro, Ajo.

NUTRICHEVOLE. *add.* Di nutrimento, Atto a nutricare.

NUTRÍCIO. *add.* Nutritore, Educatore.

NUTRIMENTALE. *add.* Nutrichevole.

NUTRIMENTO. *s. m.* Il nutrire, e La còsa che nutrisce. ‖ *per sim.* dicesi di Qualunque còsa che sèrva ad alimentare, a fomentar checchessía.

NUTRIMENTOSO. *add.* Che dà nutrimento, Nutritivo, Nutrimentale.

NUTRIRE. *v. att.* Nutricare. ‖ *per sim.* si dice di Quelle còse per cui altre sussistono, e si mantengono. ‖ Allevare, Educare. ‖ Allattare, Adescare. ‖ Coltivare. *P. pres.* NUTRIÈNTE. —*pass.* NUTRITO.

NUTRITÍVO. *add.* Che ha virtù di nutrire.

NUTRITIZIO. *add.* Nutritívo.

NUTRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nutrisce.

NUTRITURA. *s. f.* Il nutrire. ‖ Còsa che nutrisce.

NUTRIZIO. *add.* lo stesso che NUTRITIZIO.

NUTRIZIONE. *s. f.* Nutrimento.

NÚVILO. vedi NÚVOLO, e così tutta la procedènza.

NÚVOLA. *s. f.* Vapore densamente stretto, che adombra l' aria. vedi NÚVOLO.

NUVOLAGLIA. *s. f.* Quantità di núvoli.

NUVOLAME. *s. m.* Quell' intorbidamento che si gènera ne' liquori per qualsivòglia cagione.

NUVOLATO. *s. f.* La quantità de'núvoli, ed il rannuvolamento.

NUVOLETTA. *dim.* di Núvola.

NUVOLETTO, e NUVILETTO. *dim.* di Núvolo.

NÚVOLO. *sust.* Strignimento dell' áere raunato per attrazione di vapore, e di fumosità di tèrra e di mare. ‖ *per sim.* si dice anche *Núvolo* Quell' intorbidamento, che si gènera ne' liquori per qualunque cagione. ‖ pure *per sim.* si dice di Gran quantità di checchessía. ‖ *Tagliare i núvoli,* Narrare grandi imprese di sè stesso, Millantarsi.

NÚVOLO. *add.* Nuvoloso.

NUVOLONE. *accr.* di Núvolo.

NUVOLOSITÀ, NUVOLOSITADE, e NUVOLOSITATE. *s. f.* Grande quantità di núvoli. ‖ L' esser nuvoloso.

NUVOLOSO. *add.* Pièno di núvoli, Oscurato e ricopèrto da' nuvoli. ‖ detto di un liquido, Divenuto biancastro e torbido per qual si voglia cagione.

NUVOLUZZO. *dim.* di Núvolo.

NUZIALE. *add.* Che attiène a nòzze.

NUZIALMENTE. *avv.* Da nòzze, In mòdo conveniente a nòzze.

O

O. lettera vocale, che ha gran parentèla coll' *U,* usandosi in molte voci medesime l' una come l' altra, dicendosi *Sorge* e *Surge, Coltivare* e *Cultivare, Agricoltura* e *Agricultura, Fosse* e *Fusse;* ha appo di noi due divèrsi suòni, siccome l' *E;* l' uno più apèrto, come *Bòtta,* l' altro più chiuso, e più frequentato in questo linguaggio, siccome *Botte;* onde per fuggir la mala pronunzia, sarebbero necessarj due distinti caratteri, quantunque detta diversità di suono appo i poèti non impedisca la rima. ‖ *O,* interjezione, che anche si scrive *Oh,* e sèrve all' espressione di molti e varj affètti, come di maraviglia, di curiosità, di aggrandimento, di magnificare, di dolore, di sovèrchia giòja, di sospètto e timore, d' irrisione, di tenerezza, d' allegrezza per cosa desiderata e che sopraggiunga fuor di speranza, d' eccèsso di desidèrio, di sdegno e d' ira, di ritrosía e di fantasticaggine, di prontezza, di volontà, d' amorevolezza, di benignità, di cortesía, di rincrescimento, di stucchevolezza, di compassione, di aborrimento, di amore o simili, di sbigottimento, di esortazione, d' invocazione, di spaurire e spaventare. ‖ *O O,* raddoppiato, è anche voce di ammirazione e di applauso, usata per esprimer ciò, altresì in forma di nome. ‖ *O, avv.* di vocazione, p. es. *O Giovanni vien qua.* ‖ è anche *part.* separativa. ‖ quando si pone avanti a vocale, se significa quello che il lat. *Aut,* vi s' aggiunge talora la lettera *D,* per maggior pienezza di suòno, dicendosi *Od.* ‖ *Essere più tondo dell' O di Giòtto,* dicesi di Uòmo sòro e da nulla. ‖ *O'* coll' apostrofo si scrisse dagli antichi per *Ove.*

OBBEDIÈNTE, e OBEDIÈNTE. *add.* Che obbedisce. ‖ *figurat.* dicesi delle cose inanimate.

OBBEDIENTEMENTE. *avv.* Con obbediènza.

OBBEDIÈNZA, e OBEDIÈNZIA. *s. f.* Ubbidiènza. ‖ *figurat.* dicesi anche delle cose inanimate. ‖ Suggezione, o Regola. ‖ Comandamento, in virtù di obbediènza, che suol dare il prelato religioso a' suoi fratèlli. ‖ La cosa comandata. ‖ Il voto d' obbediènza che fanno i religiosi. ‖ La virtù, o La disposizione e abito di ubbidire. ‖ parlandosi di principi, vale Signoría, Domínio, Suggezione.

OBBEDIRE, e OBEDIRE. *intr.* Ubbidire, Eseguire gli altrui comandamenti, Assoggettarsi al volere, ai comandamenti altrui. ‖ *per met.* si dice anche

delle cose inanimate, che cèdono, o non resistono. *P. pres.* OBBEDIÈNTE. — *pass.* OBBEDITO.

OBBEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che obbedisce.

OBBIDIÈNTE. *add.* Obbediènte.

OBBIDIÈNZA. *s. f.* Obbediènza.

OBBIETTARE. vedi OBJETTARE, e tutta la procedenza.

OBBÍOSO. *add.* Ubbioso, Sospettoso.

OBBLAZIONE. vedi OBLAZIONE, e tutta la procedenza.

OBBLÍA, e OBLÍA. *s. f. V. A.* Oblío.

OBBLÍCO. *add. V. A.* lo stesso che OBBLIQUO.

OBBLIGAGIONE. *s. f.* L' obbligarsi.

OBBLIGAMENTO. *s. m.* Obbligazione.

OBBLIGANTE. *add.* Che òbbliga. ‖ Cortese, Amorevole.

OBBLIGANTEMENTE. *avv.* Con manièra obbligante.

OBBLIGANZA, e OBBRIGANZA. *s. f. V. A.* Obbligazione.

OBBLIGARE. *v. att.* Legare, Legare attorno, Avviluppare. ‖ Astringere, Costringere. ‖ Legare l' animo altrui o per parola o per iscritto, o per cortesía o per beneficj; e si usa, non che nel sentim. *att.*, anche nel sign. *intr.* e nel *rifl.* ‖ *Obbligarsi in sòlido,* Obbligarsi ciascuno per l' intero; e si dice ancora di debitori obbligati insième egualmente. *P. pres.* OBBLIGANTE. — *pass.* OBBLIGATO.

OBBLIGATAMENTE. *avv.* Con mòdo obbligato, Per obbligazione, Con riconoscènte affètto. ‖ Non liberamente, Senza poter fare a suo modo.

OBBLIGATO. *add.* Astretto. ‖ Inviluppato. ‖ Condannato. ‖ Destinato certamente.

OBBLIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òbbliga.

OBBLIGATÒRIO. *add.* D' òbbligo, Che contiene òbbligo.

OBBLIGAZIONE. *s. f.* Obbligagione, L' atto con cui una persona si òbbliga, o è obbligata da un' altra a far checchessía.

OBBLIGHETTO. *dim.* di Òbbligo.

ÒBBLIGO. *s. m.* Obbligazione, L' essere tenuto obbligato. ‖ *Essere in òbbligo a uno, Avergli òbbligo,* e simili, Essergli tenuto e obbligato di checchessía.

OBBLÍO. vedi OBLÍO, e così tutta la procedenza.

OBBLIQUO. vedi OBLIQUO, e tutta la procedenza.

OBBRÍARE. vedi OBLIARE, e così tutta la procedenza.

OBBRIGARE. vedi OBBLIGARE, e tutta la procedenza.

OBBRÒBRIO. *s. m.* Infamia, Disonore, Vitupèrio procedènte da cosa bruttamente fatta.

OBBROBRIOSAMENTE. *avv.* Con obbròbrio.

OBBROBRIOSO. *add.* Pieno d' obbròbrio.

OBBROBRIUZZO. *dim.* di Obbròbrio.

OBDORMIRE. *V. L.* Dormire; ma si usa solamente nella frase *Obdormir nel Signore*, per Morire.

OBDURATO. *add.* Indurato.

OBEDIENTE. vedi OBBEDIÈNTE.

OBEDIRE. vedi OBBEDIRE.

OBELISCO. *s. m. V. G.* Aguglia, Guglia, ed anche Piramide; Mòle di pietra fatta tutta d' un pèzzo, nella base quadra, ma di forma bislunga molto, con una punta a piramide smussata.

OBÈSO. *add.* Grasso, Pingue; ma per antifrasi, dacchè propriamente varrebbe Corroso, Magro, Gracile.

ÒBICE. *s. m.* Ostacolo. ‖ nel militare, Una spèzie di cannone corto, o di piccolo mortajo più lungo degli ordinarj, incavalcato sopra una cassa da cannone di campagna che si carica a granate reali ed a sacchetti, e fa parte delle batteríe di campagna.

ÒBITO. *s. m.* Morte.

ÒBITO. *add. V. L.* Mòrto.

OBJETTARE. *v. att.* Opporre; e si dice solo dell' Opporre con parole, Dare obbiezione.

OBJETTIVO. aggiunto di Còsa che non altrimenti esista se non che per mòdo di obbiètto cògnito; ed usasi anche in forza di *sust.* ‖ Che ha relazione all' objètto. ‖ Materiale. ‖ *Obbiettivo,* ed *oggettivo,* aggiunto dato a quel vetro convèsso dell' occhiale da cui ricevonsi le spèzie che si partono dagli obbiètti; usasi pure in forza di *sust.*

OBJETTO. *s. m.* Quello in che si affissa o lo intellètto o la vista; ed usasi anche per Mira, Scòpo, Fine che altri si propone. ‖ dicesi anche di Tutto ciò che è considerato come la cagione, il soggètto, il motivo di checchessía.

OBJETTO. *add.* Opposto.

OBJEZIONE. *s. f.* Opposizione, Opponimento che si fa all' altrui opinione o ragione.

OBJURGAZIONE. *V. L.* Rinfacciamento, Rampognamento, Rimbròtto, Riprensione; ed è anche una Spèzie di figura rettòrica.

OBLATO. *s. m.* lo stesso che CONVÈRSO: e dicesi di persone religiose che si profferiscono di vivere in comune per esercitare umili e caritatevoli servigj.

OBLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che

offerisce; si dice per lo più di Chi offerisce un prèzzo per cosa da comprare.

OBLATRATORE-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che latra, Latratore, Abbajatore. | *figurat.* Mala lingua, Maldicènte.

OBLAZIONE. *s. f.* Offèrta, ma quella specialmente che si fa a Dio, alla Chiesa ec.

OBLÍAMENTO. *s. m.* L'obblíare.

OBLÍANZA. *s. f. V. A.* Dimenticanza, Oblivione, Oblío.

OBLÍARE. *v. intr.* Dimenticare, Mettere in oblío, Scordarsi. | *Obliarsi in checchessia,* Fissarvi sì fattamente il pensièro che si dimentichi ogni altra cosa. *P. pres.* OBBLÍANTE. — *pass.* OBBLÍATO.

OBLÍATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che obblía.

OBLÍAZIONE. *s. f. V. A.* Obblíanza.

OBLÍO. *s. m.* Dimenticanza. | *Mettere,* o *Porre in oblío,* Dimenticare.

OBLÍOSO. *add.* Dimentico, Scordevole. | Che induce oblío.

OBLIQUAMENTE. *avv.* Con torcimento, In qua e in là.

OBLIQUANGOLO. *T. geom.* aggiunto di Triangolo i cui angoli sono tutti obbliqui.

OBLIQUARE. *v. att.* Non andar rètto. | prèsso i militari dicesi L'andare, camminare, marciare obbliquamente a dritta ed a sinistra delle truppe nell'evoluzioni.

OBLIQUITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è obliquo. | L'obbliquare, L'andare indirettamente.

OBLÍQUO. *add.* Non rètto, Tòrto. Che è a sbièco, Inclinato. | *figurat.* Ingiusto, Rèo. | Ambíguo, Dubbio. | *Obbliqui,* da' grammatici si dicono tutti i Casi de' nomi eccètto il primo che si dice rètto. | dagli anatòmici diconsi quei due Muscoli dell'òcchio che a differènza dei quattro rètti hanno una direzione obbliqua. | Col capo chino e basso. | *Per obliquo,* Obliquamente, Indirettamente.

OBLITERARE. *v. att.* Scancellare, Abolire.

OBLÍTO. *add. V. L.* Dimenticato.

OBLIVIONE. *s. f.* Dimenticanza.

OBLIVIOSO. *add. V. A.* Dimentico, Scordevole, Smemorato.

ÒBOLO, e ÒBOLE. *s. m. V. G. T. lett.* Piccola moneta grèca del valore di circa un sòldo.

OBOMBRARE. *v. att.* Adombrare. | Fare ombra, Tògliere lume. | in sènso mistico, Far concepire, Fecondare.

ÒBRIZZO. *V. L.* aggiunto dell'Oro purissimo e senza lega d'altro metallo.

OBSEDIARE. *V. L.* Assediare.

OBSEQUÈNTE. *V. L.* Obbediènte, Ossequioso.

OBSERVARE. *v. att. V. A.* Osservare.

OBSÈSSO. *s. m. V. A.* Ossèsso.

OBTRETTAZIONE. *s. f. V. L.* Detrazione, Maldicènza.

OBUMBRAMENTO. *s. m. V. L.* Adombramento, Oscuramento.

OBUMBRARE, e OBBUMBRARE. *v. att. V. L.* Adombrare, Oscurare.

OBUMBRAZIONE, e OBBUMBRAZIONE. *s. f. V. L.* Obumbramento.

ÒCA. *s. f. T. st. nat.* Spècie d'uccèllo aquatico più gròsso dell'ànatra, e ve n'è di più nomi e spècie; l'*Òca selvatica* è grigia cenerína nella parte superiore del còrpo, di sotto più pallida, e al collo è segnata di strisce; la *domèstica* è molto varia ne' colori, ed è uno de' più utili uccèlli. | *Cervèllo d'òca,* o *Avere meno cervèllo d'un'òca,* o *Aver cervello quanto un'òca,* si dice di Chi ha pòco senno o pòca stabilità, e non molto fermo discorso. | *Non essere,* o *Non parer un'òca,* Non essere, o Non parer semplice. | *Fare il becco all'òca,* Dare all'opera compimento. | *Tu non se' oca e beccheresti,* si dice di Chi tòrrebbe alcuna cosa senza còsto e a ufo. | *Òca granajòla,* Sòrta d'uccèllo di padule della spèzie dell'ànatre. | *Giuòco dell'Òca,* o *Òca,* semplicemente, Giuoco nòto che si fa con due dadi sopra una tavola dipinta in 63 case in giro a spirale, in alcune delle quali sono dipinte alcune figure come Ponte, Òca, Pozzo ec.; e vince chi, a fòrza di punti, arriva primo al 63, ove è dipinta un'òca più grande delle altre. | *La canzone dell'òca,* Racconto in cui si ripetono cose già dette.

OCCARE. *v. att. V. L.* Erpicare, Lavorar coll'èrpice.

OCCASIONALE. *add.* Che pòrge occasione, Opportuno. | *Fèbbre occasionale,* Febbre prodotta da qualche cagione da ciò.

OCCASIONALMENTE. *avv.* Per occasione, Tirato o Invitato dall'occastica.

OCCASIONARE. *v. att.* Causare, Partorire: verbo ripreso da alcuni filòlogi. *P. pres.* OCCASIONANTE. — *pass.* OCCASIONATO.

OCCASIONATO. *add.* propriamente dicesi di Una cosa fatta dalla natura fuori dell'intenzion sua, o per difètto del seme, o per difètto della matèria.

OCCASIONCÈLLA. *dim.* Piccòla occasione.

OCCASIONE. *s. f.* Idònea opportunità da fare, o da non fare checchessía; In-

contro o Congiuntura di tèmpo, di luògo, di cose, che pòrga opportunità di far checchessia. ‖ Cagione, Motivo. ‖ Pretèsto. ‖ Caso, Avvenimento. ‖ Fine, Sòrte. ‖ *Occasione pròssima di peccato,* Quella che è presènte e che facilmente può indurre a peccato. ‖ *All' occasione, A buone occasioni,* e simili, A tèmpo opportuno, Quando si presènti l' occasione.

OCCASO. *s. m.* Occidènte, Quella parte dove tramonta il sole. ‖ *per sim.* Fine, Mòrte. ‖ Tramonto.

OCCHIACCIO. *pegg.* d' Òcchio. ‖ *Fare occhiacci,* Dar segno di disgusto, di abbominazione.

OCCHIAJA. *s. f.* Luogo dove stanno gli òcchi. ‖ si dice anche a Un cèrto lividore che viene altrui sotto l' òcchio.

OCCHIALAJO. *s. m.* Quegli che fa gli occhiali.

OCCHIALE. *s. m.* che per lo più si dice *Occhiali* in plurale; e sono due cristalli o vetri incastrati in cerchietti di metallo, o di tartaruga, o simili, che si tengono sul naso davanti agli òcchi per ajutare la vista difettosa, o confortarla quando è affaticata. ‖ Strumento detto volgarmente *Occhiale del Galilèo,* ed anche Telescòpio, e Cannocchiale. ‖ *Occhiale del cannone,* Cannocchiale. [*Buonar. Michel.*]

OCCHIALE. *add.* Attenènte a òcchio. ‖ riferito a dènte, dènota Quel dènte che ha corrispondènza coll' òcchio.

OCCHIALÍNO. / OCCHIALETTO. } *dim.* di Occhiale.

OCCHIARE. *v. att.* Fissare l' occhio verso checchessía con pensièro d' ottenerlo.

OCCHIATA. *s. f.* Tanta lontananza o tanto spazio di luògo quanto può vedersi coll' òcchio. ‖ si prènde anche *assol.* per Sguardo, L' atto del guardare. ‖ Pesce di color rosso del gènere delle razze, da cui si distingue per una macchia nera che egli ha prèsso alla coda, ed è così detto perchè i suoi òcchi sono molto grossi relativamente alla mole del corpo. ‖ *Ad un' occhiata, modo avv.* In un batter d' òcchio, A colpo d' òcchio. ‖ *A occhiate,* In mòdo rapido e manifestissimo, come *Crescere a occhiate, Ingrassare a occhiate,* ec.

OCCHIATÈLLA. *dim.* Occhiatína.

OCCHIATÍNA. *dim.* di Occhiata, Sguardo di passaggio, Sguardolíno.

OCCHIATO, e più comunemente OCCHIUTO. *add.* Pieno d' òcchi.

OCCHIATURA. *s. f.* Guardatura.

OCCHIBAGLIARE. *v. intr.* Restare abbagliato. *P. pass.* OCCHIBAGLIATO.

OCCHIBÁGLIOLO. *s. m. V. A.* Cosa che abbarbaglia gli òcchi, che fa abbagliare.

OCCHIBENDATO. *add.* Che ha gli òcchi bendati.

OCCHIEGGIARE. *v. att.* Guardare, Dar d' òcchio, Guardar con compiacènza.

OCCHIELLAJA. *s. f.* Donna a cui il sarto commette la cucitura degli occhièlli de' vestiti.

OCCHIELLATURA. *s. f.* La parte del vestimento ove si affibbia; e propriamente la Fila degli occhièlli in un vestito.

OCCHIÈLLO. *s. m.* Quel piccolo pertugio che si fa per lo più nelle vestimenta, nel quale entra il bottone che l' affibbia. ‖ *Far la bocca di occhièllo,* Stringer la bocca, e quasi ridurla in forma d' un occhièllo da abiti. ‖ *T. agric.* Piccolo solchetto, e poco profondo.

OCCHIETTÍNO. *dim.* Occhiolíno.

OCCHIETTO. *dim.* d' Òcchio; detto così per vezzo. ‖ Piccola macchia a guisa d' òcchio. ‖ Occhièllo. ‖ *Fare l' occhietto,* Dare sotto sotto degli sguardi amorosi. ‖ *T. agric.* Piccolo òcchio, o Piccola gèmma.

OCCHIETTUZZACCIO. *s. m. dim.* d' Occhiettuzzo. voce ingegnosamente formata dal *Bellini,* che esprime il diminutivo, il vezzeggiativo e l' arrabbiatuzzo di rabbia d' amore.

ÒCCHIO. *s. m.* Parte nobilissima dell' animale, Strumento della vista. ‖ talora si prènde per La vista medesima, o per lo Sguardo, Riguardo. ‖ e nel sign. di Persona che ossèrva gli altrui andamenti. ‖ *Òcchi del cielo,* si dicono le Stelle. ‖ *per sim.* La più cara cosa che l' uomo abbia. ‖ Presènza. ‖ *per met.* Intellètto o simili. ‖ Quella parte dell' albero per la quale e' rampolla, altrimenti detta Gèmma. ‖ Parte della briglia, cioè Quel buco che è nella guardia dove entrano i portamòrsi. ‖ si dice ne' fagiuòli nostrali Quella parte nera e dura onde germogliano. ‖ Specie di finestra rotonda o ovata che per lo più si suol porre nelle facciate o nelle parti più alte della chiesa, ed anche sopra le pòrte o nella più alta parte della casa. ‖ dicesi anche il Foro, o Apertura per lo più nel mèzzo della martellina o del martèllo dove si ferma il manico. ‖ e generalmente dicesi di qualunque apertura rotonda che trovisi in alcuna cosa. ‖ *Occhi,* diconsi Quelle belle macchie rotonde che ha nella coda il Pavone. ‖ *A cald' òcchi,* posto *avverb.* co' verbi *Piangere,* o simili, Piangere dirottamente, Grandemente, Con molta passione, Ferventemente. ‖ *A chius' òcchi, modo avv.* Senza considerazione, e Alla cièca. ‖ *Andare a chius' òcchi,* Andar liberamente, o senza pensièro d' in-

tòppo o d' opposizione. | *Passare a chiusi òcchi checchessía.* Non ne far conto. | *Aguzzare gli òcchi*, Sforzarsi per vedere. | *A òcchi veggènti, modo avv.* In presènza, Alla scopèrta. | *A òcchio, modo avv.* Senza altra misura che della considerazione oculare. | *Annestare a òcchio*, in agricoltura, Annestare un albero o ramo con inserirvi òcchio di divèrsa pianta. | *A òcchio a òcchio*, Di presenza, A tu per tu, A faccia a faccia. | *Vedere a òcchio a òcchio*, cioè A faccia a faccia. | *A òcchi veggènti*, Di veduta. | *A quattr' òcchi*, Da solo a solo. | *A chius' òcchi*, e *A òcchi chiusi, modi avv.* Francamente, Senza badare. | e anche Con pièna fiducia. | *Òcchi foderati di prosciutto*, dicesi di Chi per malattía ha rovesciate in fuori le palpebre [*Capor. Rim.*]. | *A òcchio e croce, modo avv.* Alla gròssa, e Senza minuta considerazione. | *Aprire gli òcchi, Stare cogli òcchi apèrti, Tener gli òcchi apèrti*, o simili, *figurat.* si dicono dell' Usare attenzione, Por mente, Star vigilante. | *Aprire gli òcchi ad alcuno*, Farlo ravvedere, Farlo accòrto. | *Avere òcchio*, o *buon òcchio*, Esser di bèlla apparènza. | *Aver l' òcchio a checchessía*, Darvisi con attenzione, Badarvi bene. | *Aver l' òcchio addòsso ad alcuno*, Star attènto a ciò che alcuno faccia. | *Aver l' òcchio*, o *gli òcchi alle mani*, Osservare che altri non rubi o fràudi, o faccia checchessía di male. | *Avere gli òcchi di diètro*, Non vedere; e *figurat.* Non aver buona cognizione. | *Aver gli òcchi d' Argo*, Star cauto, oculato. | *Non aver nè òcchi nè orecchi*, Non guardare e non sentire, Non darsi per inteso di ciò che si faccia o si dica attorno di te. | *Batter negli òcchi alcuna cosa*, Rinfacciarla. | *Battere* o *Gettare la polvere negli òcchi*, Procurar d' ingannare con vane mostre, Mostrare una còsa per un' altra, Usar mòdi da deludere altrui. | *Cavar un òcchio ad alcuno*, Fargli un grandissimo dispiacere. | *Non chiudere gli òcchi*, o *Non chiuder òcchio*, Non dormire. | *Chiuder gli òcchi a chicchessía*, Passarlo senza considerazione, Far le viste di non vederlo, Non ci badare. | *Chiudere*, o *Strizzar l' òcchio*, Accennare. | *Chiuder gli òcchi*, Morire. | *Costare* o *Valere un òcchio*, dicesi di una cosa che costi carissima. | *Dare òcchio*, Accrescere la squisitezza risultante dall' apparènza. | *Dar d' òcchio*, Far cenno, Accennare coll' occhio. *Essere l' òcchio d' alcuno*, Essergli in gran favore. | *Avere l' òcchio chiaro contro a*, Vederlo di buon òcchio. | *Esser l' òcchio dritto*, o *dèstro d' alcuno*, Esserne favoritissimo. | *Far agli òcchi*, Vagheggiare. | *Far d' òcchio*, Accennare più nascostamente che si può. | *Fare gli òcchi gròssi*, Non degnare, Andar sostenuto. | *Gettar l' òcchio su checchessía*, Guardarlo con compiacenza e desiderio. | *Guardare colla coda dell' òcchio*, e simili, Guardare più occultamente che sia possibile perchè altri non se n' avvegga. | *Guardare con mal òcchio, a mal òcchio*, e simili, Non avere a grado. | *In terra di ciechi beato chi ha un òcchio*, o *chi ha un òcchio è signore, prov.* che significa Chi è di mediòcri qualità apparisce di ottime tra chi è d' infime: e i mediocremente dòtti appariscono dottissimi fra gl' ignoranti. | *In un batter d' òcchio*, In un istante, In un subito. | *A una rivolta d' òcchio, A un volger d' occhio*, A uno sguardo. | *L' òcchio del padrone*, o *del signore ingrassa il cavallo, modo prov.* Bisogna riveder spesso e con diligènza le cose sue, chi brama di ben conservarle. | *L' òcchio vuol la parte sua, prov.* Doversi tener conto anche dell' apparènza. | *Mal d' òcchio*, Offesa fatta colla guardatura, Affascinamento. | *Fare*, o *Far venire il mal d' òcchio*, Affascinare. | *Metter innanzi agli òcchi*, lo stesso che mettere in vista, Spiegare, Rappresentare. | *Òcchi di civetta*, chiamansi in modo basso le Monete d' oro. | *Òcchi di Nibbio*, Òcchi da ladro. | *Òcchio di gatta*, Spècie di pietra preziosa. | trovansi anche altre giòje che tutte si chiamano col nome d' Òcchio d' animali divèrsi, e tutte hanno un alcun che dell' agata e del sardònico. | *Òcchio di pesce*, *T. st. nat.* si è dato questo nome talvolta alle Lunari, ed anche ad alcune Agate. | *Òcchio di sole*, la Spèra del sole. | *Òcchio di sole*, si dice anche per dinotare una Gran bellezza di chicchessía. | *Perder d' òcchio alcuna cosa*, Non averla più sotto la veduta, Smarrirla. | *Coprire*, o *Chiudere gli òcchi ad uno*, Assisterlo nel punto di morte. | *Star coll' òcchio teso*, Star attento. | *Star con gli òcchi addòsso ad alcuno*, Badargli attentamente. | *Star fitto negli òcchi*, Stare imprèsso nella memòria. | *Tener l' òcchio a checchessía*, Badarvi, Considerarlo, Averne cura. | *Tenere l' òcchio alla penna*, Operare con senno e cautèla. | *Valere un òcchio*, Costar moltissimo. | *Veder con mal òcchio, di mal òcchio*, o simili, Veder con disamore, con invidia. | *Veder con buon òcchio*, e *Veder di buon òcchio*, Veder con compiacènza, con affètto. | *Veder più quattr' òcchi che due*, Esser più difficile che altri s' inganni o sia ingannato operando in compagnía d' alcuno, che operando solo. | *Òcchio non vede e cuòr non s' arrabatta*, o *Lontan dagli òcchi lontan dal cuòre*, Quando uno è lontano dalla cosa amata facilmente scòrda l' amore.

OCCHIOCÒTTO. *s. m.* Sòrta di uccèllo silvano.

OCCHIOLÍNO. *dim.* d' Òcchio, Pic-

col òcchio. ‖ *Fare l' occhiolino a uno,* Ammiccargli nascosamente.

OCCHIONE. *accr.* d' Òcchio, Òcchio grande. ‖ è pure una Sòrta di uccèllo di ripa.

OCCHIUCCIO. *dim.* d' Òcchio.

OCCHIUTO. *add.* Pieno d' òcchi. ‖ *per sim.* dicesi al pavone e alle sue penne, perchè le macchie ritonde delle penne della sua coda somigliano a tanti òcchi. ‖ *per met.* si dice de' Tralci, o rami delle vite che hanno di molte gèmme.

OCCHIUZZO. *dim.* d' Òcchio.

OCCIDENTALE. *add.* D' occidènte. ‖ Che è delle parti d' occidènte.

OCCIDÈNTE. *s. m.* La parte dove il sole tramonta. ‖ dicesi anche più particolarmente a Quella parte del nòstro emisfèro ch' è situata da ponènte.

OCCIDÈNTE. *add.* Che tramonta.

OCCÍDERE. *v. att.* Uccidere. ‖ Tòrre altrui la vita.

OCCIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccíde.

OCCÍDUO. *add. T. astr.* Opposto di Ortivo. vedi ORTIVO.

OCCIPITALE. *add. T. anat.* Appartenènte all' occipizio.

OCCÍPITE. *s. m. T. anat.* Parte posteriore del capo, detto ancora Occipizio.

OCCIPIZIO. *s. m.* lo stesso che OCCÍPITE.

OCCISIONE. *s. f.* Uccisione. ‖ Strage.

OCCISORE. *s. m.* Ucciditore, Uccisore.

OCCOLTARE. lo stesso che OCCULTARE.

OCCORRÈNTE. *add.* Necessario, Che occorre o abbisogna per fare checchessía.

OCCORRÈNZA. *s. f.* Affare, Faccènda. ‖ Bisogno. ‖ Occasione, Incontro. ‖ *Alle occorrènze,* Ogni vòlta che occorra bisogno di fare checchessía.

OCCORRERE. *v. intr.* Farsi incontro. ‖ Accadere, Avvenire, il quale sign. è oggi più comune. ‖ Sovvenire, Venir in mente. ‖ Bisognare, o Aver bisogno. ‖ *Occorrere a checchessía,* Prevenire checchessía. ‖ *Dire* o *Fare quanto occorre,* Dire o Fare tutto ciò che è necessario per far palesi i suoi sentimenti. ‖ *Occorrere una pena* o *una sventura,* o simili, *a uno,* Incòrrervi esso. *P. pres.* OCCORRÈNTE. — *pass.* OCCORSO.

OCCORRIMENTO. *s. m.* L' occorrere. ‖ Il venir in mente.

OCCORSO. *sust.* Occorrimento, Incontro.

OCCORSO. *P. pass.* da Occorrere.

OCCULTAMENTE. *avv.* In occulto, Nascosamente, Celatamente. ‖ *Occultamente da uno,* Senza che egli se ne accòrga.

OCCULTAMENTO. *s. m.* L' occultare, Nascondimento, Celamento.

OCCULTARE. *v. att.* Nascondere, Celare; e si usa anche nel sign. *rifl. att. P. pres.* OCCULTANTE. — *pass.* OCCULTATO.

OCCULTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che occulta.

OCCULTAZIONE. *s. f.* Occultamento. ‖ dagli astrònomi dicesi la Sparizione di una stella e di un pianeta per la interposizione della luna.

OCCULTEZZA. *s. f.* Occultamento, Occultazione. ‖ Segretezza.

OCCULTO. *s. m.* Segreto, Arcano. ‖ e Colpa occulta.

OCCULTO. *add.* Celato, Nascoso. ‖ contrario di Palese, e di Manifèsto. ‖ Occultato. ‖ in forza di *sust.* Ciò ch' è nascosto. ‖ *In occulto* posto *avverb.* vale Occultamente.

OCCUPAMENTO. *s. m.* L' occupare.

OCCUPARE. *v. att.* Illegittimamente usurpare appropriando a sè; e Non legittimamente possedere. ‖ Impadronirsi legittimamente. ‖ Dar da fare, Dar lavoro ad alcuno. ‖ Superare, Vincere. ‖ Impedire. ‖ Sottentrare in luogo d' un altro. ‖ Prèndere con arte. ‖ Nascondere. ‖ Sopraggiungere, Acchiappare. ‖ detto di tempo, Spènderlo, Impiegarlo. ‖ Trattenere, Tenere a bada. ‖ detto di uffici o cariche, vale Averle, Esercitarle. ‖ *Occupare spazio,* Ingombrare, Tenere spazio, luògo. ‖ OCCUPARSI. *rifl. att. Occuparsi in una cosa,* Attèndere ad essa. ‖ *Occuparsi la memòria di una cosa,* Riempiersela di essa. *P. pres.* OCCUPANTE. — *pass.* OCCUPATO.

OCCUPATO. *add.* per lo più vale Infaccendato, Ritenuto da checchessía.

OCCUPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òccupa.

OCCUPAZIONCELLA. *s. f.* Piccola e lieve occupazione.

OCCUPAZIONE. *s. f.* Negòzio, Faccènda, Briga. ‖ L' occupare e usurpare l' altrui cose. ‖ Conquista. ‖ Èstasi o altra astrazione dai sènsi.

OCÈANO. *s. m. V. G.* comunemente si prènde per Il mare che circonda tutta la terra; ma è pur nome di Mare speciale. ‖ *figurat.* per Cosa vasta, o immènsa.

OCEÁNO. *add.* Dell' Ocèano, come p. es. *Lito oceáno.*

OCÒ. *V. A.* voce, che si manda fuori gridando per segno d' allegrezza.

OCONA. *s. f.* Òca grande.

OCONE. *s. m.* Òca grande.

ÒCRA, e ÒCRIA. *s. f.* Terra di color giallo che si trova nelle minière.

OCULARE. *add.* Di òcchio, Attenènte

ad òcchio. ‖ ed aggiunto di Cristallo dell'occhiale incavato sfericamente da tutte due le parti, o da una parte sola, e dall'altra piano; ed è detto così perchè è quello che si tiene all'òcchio; in questo sign. s'usa anche in forza di *sust.*

OCULARMENTE. *avv.* Di veduta.

OCULATAMENTE. *avv.* Di veduta, A òcchi veggènti. ‖ *figurat.* Con avvertènza, Con cautèla.

OCULATEZZA. *s. f.* Attenzione esatta. ‖ Vigilanza, Circospezione,

OCULATO. *add. V. L.* Veggènte co' pròprj occhi, p. es. *Di questa cosa ne fui io giudice oculato.* ‖ *figurat.* Cáuto, Avvertènte. ‖ *Oculata fide,* Co' proprj occhi, modo alla lat. usato dal *Firenzuola.* ‖ *Con fede oculata,* vale lo stesso.

OCULISTA. *s. m.* Quel chirurgo che si dà singolarmente a curare le malattíe degli occhi.

OD. lo stesso che O, aggiuntovi il *D*, per cansare il percotimento delle vocali.

ÒDA, e ÒDE. *s. f. V. G.* Sòrta di poètico componimento, che esprime il sentimento con una forma di vèrsi atti a cantarsi.

ODÈO. *s. m. V. G.* Edificio destinato prèsso i Greci alla pròva della musica che doveasi cantare sul teatro, Piccol teatro. *Del Rosso, Caratt. Teofr.* I, 182.

ODEPÒRICO. *s. m. V. G.* Itinerario, Descrizione di un viaggio.

ODEPÒRICO. *add.* Spettante a matèria di viaggi.

ODIABILE. *add.* Da essere odiato. ‖ Odievole.

ODIALE. *add. V. A.* Che ha in òdio.

ODIARE. *intr.* Avere in òdio, Portare òdio. *P. pres.* ODIANTE.—*pass.* ODIATO.

ODIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òdia.

ODIBILE. *add.* Da essere odiato, Odievole. ‖ Molèsto, Nojoso, Disgustoso.

ODIERNAMENTE. *avv.* Nel giorno, o Nel tèmpo presènte.

ODIÈRNO. *add.* Del dì d'òggi. ‖ Del tèmpo modèrno.

ODIEVOLE. *add.* Odiabile, Degno d'essere odiato.

ODIEVOLEZZA. *s. f. V. A.* Òdio.

ÒDIO. *s. m.* Ira invecchiata raccòlta da divèrse cagioni, Passione che fa odiare o voler male ad altrui. ‖ contrario d'Amore. ‖ *Avere in òdio, Portare òdio,* Odiare. ‖ *Essere in òdio,* Essere odiato.

ODIOSAGGINE. *s. f.* Odievolezza.

ODIOSAMENTE. *avv.* Con òdio, In manièra odiosa.

ODIOSETTO. *dim.* di Odioso.

ODIOSITÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò che è odioso.

ODIOSO. *add.* Molèsto, Odievole, Nojoso. ‖ fu detto anche Colui che porta òdio. ‖ Che èccita l'òdio, l'indignazione.

ODIRE. vedi UDIRE: e così la procedènza.

ODORABILE. *add.* Da essere odorato. ‖ Odorante: voce inusitata.

ODORAMENTO. *s. m.* L'odorare. ‖ L'odore istesso.

ODORANTE. *add.* Che riceve, Che sènte l'odore. ‖ Odorífero.

ODORARE. *v. intr.* Attrarre l'odore, Pascere il sènso dell'odorato. ‖ in sign. *att.* Annasare, Fiutare. ‖ Spargere odore. ‖ e *att.* Rèndere odoroso. ‖ Spiare, e per quello che dicesi Scoprir paese. ‖ Accòrgersi, Presentire, Aver sentore, indizio. ‖ *Odorare di sciocchezza, di malignità* e simili, Averne qualità, Farne segno. *P. pres.* ODORANTE. — *pass.* ODORATO.

ODORATÍVO. *add.* Atto ad odorare, Che ha virtù di odorare.

ODORATO. *sust.* Sènso dell'odorare.

ODORATO. *add.* Odorífero.

ODORAZIONE. *s. f.* Odoramento.

ODORE. *s. m.* Sensazione che producono sopra l'odorato le emanazioni di cèrti còrpi, e Ciò stesso onde tale emanazione è prodotta. ‖ Gusto, Dolcezza, Amore. ‖ *figurat.* Indizio, o Sentore. ‖ Fama, Nominanza. ‖ Unguènto, Aròmo, Profúmo odoroso. ‖ Fiore. ‖ e in sènso di Puzzo. ‖ *Odore cattivo, tristo* ec., Puzzo, Fetore. ‖ *Dar di sè buon odore,* dicesi del Dare indizio della sua bontà coll'operar bene.

ODORETTUCCIACCIO. *pegg.* di Odorettuccio.

ODORETTUCCIO. *vilific.* di Odore, Odore non buono.

ODORÍFERO. *add.* Che gètta odore, Che rènde odore.

ODORÍFICO. *add.* Odorífero.

ODORÍNO. *dim.* d'Odore, Piccolo odore.

ODORISTA. *s. m.* Discernitore di odori, Che si dilètta di odori.

ODOROSAMENTE. *avv.* Con odore.

ODOROSETTO. *dim.* d'Odoroso.

ODOROSO. *add.* Odorífero.

ODORUZZO. *dim.* d'Odore, Poco e piccolo odore.

OFÈLLA. vedi OFFÈLLA.

ÒFFA. *s. f. V. L.* Schiacciata, Focaccia composta di farro; e per lo più anche di altre varie cose.

OFFÈLLA. *s. f.* Sòrta di vivanda fatta di paste.

OFFÈNDERE. *v. att.* Far danno o ingiuria, Nuòcere; e si costruisce col tèrzo e col quarto caso. ‖ dicesi pure

di cose che riescono dolorose per la ricordanza. ‖ *intr.* Commettere mancanza, Fallare. ‖ *Offèndere gli orecchi, l' udito,* dicesi delle cose che su questi sènsi fanno ingrata impressione. ‖ Cancellare. ‖ Urtare, Inciampare. ‖ *Offèndere contro a una persona,* Farle ingiuria, villanía. *P. pres.* OFFENDÈNTE. — *pass.* OFFESO.

OFFENDEVOLE. *add.* Atto a offèndere.

OFFENDIBILE. *add.* Che può essere offeso.

OFFENDÍCOLO. *s. m. V. L.* Inciampo.

OFFENDIMENTO. *s. m.* L' offèndere, e L' offesa stessa.

OFFENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che offènde.

OFFÈNSA. *s. f. V. L.* Offesa.

OFFENSANZA. *s. f. V. A.* Offesa.

OFFENSIONE. *s. f.* Offesa.

OFFENSÍVA. *s. f.* Guerra offensíva, Guerra nella quale si assalta il nemico nel suo paese. L' *Ugolini* il riprènde; ha esempj del *Casa* e del *Bentivoglio.*

OFFENSIVAMENTE. *avv.* In mòdo offensívo, Con offesa.

OFFENSÍVO. *add.* Atto a offèndere. ‖ Che offènde o tènde ad offèndere. ‖ Ingiurioso. ‖ *Guerra offensíva,* Guerra in cui si attacca l' inimico. ‖ *Lega offensíva,* Confederazione di due o più Stati per andar addòsso a un' altra Potènza.

OFFÈNSO. *add. V. L.* e del vèrso, Offeso.

OFFENSORE-ORA. *s. m.* e *f.* Chi o Che offènde.

OFFERARE. *v. att. V. A.* Offerire.

OFFERÈNDA. *s. f. V. A.* Offèrta.

OFFERIRE, e anticam. OFFERERE, e OFFERARE. *v. att.* Presentare o Proporre una cosa ad alcuno, affinchè l' accetti. ‖ Dare, o Dedicare a Dio, Sagrificare; ed è voce di religione. ‖ Dire, Pronunziare, *V. A.* ‖ OFFERIRSI. *rifl. att.* Presentarsi innanzi, Comparire. ‖ *Offerirsi di fare,* Prèndere l' impegno, Promettere. ‖ *Offerirsi a uno,* Darsegli per benèvolo, o servitore; e usasi in fine delle lettere. *P. pres.* OFFERÈNTE. — *pass.* OFFERITO e OFFÈRTO.

OFFERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òffre.

OFFERITÒRIO. *add.* Che spètta a offèrta.

OFFÈRTA. *s. f.* Proffèrta, L' offerire. ‖ si dice comunemente Quello che in cèrti tempi e in cèrte occasioni si dà in chiesa a' sacerdoti o altre persone religiose in onore di Dio. ‖ onde *Andare a offèrta* o *all' offèrta,* vale Andar alla chièsa a offrire checchessía.

OFFÈRTO. *add.* da Offerire.

OFFERTÒRIO. *s. m.* Una delle parti della Messa, nella quale il sacerdote fa l' offèrta.

OFFESA. *s. f.* Danno, Ingiuria, Oltraggio di fatti o di parole. ‖ *Levar l' offese,* si dice del Proibire che fa la giustizia sotto una cèrta pena a' contrastanti, che non s' offendano. ‖ *Lasciare le offese,* Perdonarle, Condonarle. ‖ *Offesa,* dicesi pure per impressione spiacevole alla vista o all' udito. ‖ L' azione dell' assaltare, e del combattere il nemico. ‖ Lesione prodotta da un colpo qualunque.

OFFESANZA. *s. f. V. A.* Offesa.

OFFICIALE. *add.* lo stesso che OFICIALE.

OFFICIARE. *v. att.* Ufficiare. ‖ *P. pres.* OFFICIANTE. — *pass.* OFFICIATO.

OFFICIATO. *add.* detto di chiesa, Dove sono celebrati gli uffici divini.

OFFICIERE. *s. m.* Officiale.

OFFICÍNA. *s. f. V. L.* Bottega.

OFFÍCIO, e OFFIZIO. *s. m.* voce lat. Quello che si spètta a ciascuno di fare o per debito o per conveniènza, Uficio. ‖ Atto, Tratto, Procedimento, Il portarsi così o così. ‖ Officiosa interposizione, o mediazione, o raccomandazione. ‖ L' ore canòniche, che si cantano in chièsa, o altrimenti si dicono in onor di Dio. ‖ Piacere, Servigio che si rènda altrui. ‖ Dignità. ‖ Carica di magistrato. ‖ Cagione: onde *In officio di,* Per cagione, A fine di. ‖ *Andare* o *essere in officio,* Andare o Essere fuori della metròpoli, per esercitarvi pubblici officj, come Potesteríe ec. ‖ *Fare gli officj di sotto,* Andare del còrpo. ‖ *Officio* o *Officj divini,* dicesi della Santa Messa, e delle altre Funzioni di chiesa. ‖ *Officio de' mòrti,* La cerimònia funeraria e le Prèci che si fanno in chiesa per i mòrti. ‖ *Usare suo officio contro a,* Procèdere contro a uno legalmente. ‖ *Ex officio,* Per obbligo di officio, ovvero In qualità di persona che ha pubblico ufficio.

OFFICIOSAMENTE. *avv.* Cortesemente.

OFFICIÒLO. vedi UFIZIUÒLO.

OFFICIOSITÀ, ed all' ant. OFFICIOSITADE, e OFFICIOSITATE. *s. f.* Urbanità, Cortesía.

OFFICIOSO, e OFFIZIOSO. *add.* Oficioso.

OFFICIUZZO, e OFFIZIUZZO. *dim.* d' Officio.

OFFÍZIO. vedi OFFÍCIO, e così i derivati.

OFFOSCARE. lo stesso che OFFUSCARE.

OFFUSCAMENTO. *s. m.* L' offuscare.

OFFUSCARE. *v. att.* Indurre oscurità, Oscurare, Adombrare. *P. pres.* OFFUSCANTE. — *pass.* OFFUSCATO.

OFFUSCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che offusca.

OFFUSCAZIONE. *s. f.* Adombramen-

to, Oscurazione; e si usa anche in sign. *metaf.* ‖ nell'astronomía vale L'ecclissarsi del sole, o di un pianeta.

OFICERÍA. *s. f.* Luòghi dove si esercitano gli uficj.

OFICIALE, e OFIZIALE. *add.* Uficiale.

OFICIO, e OFIZIO. *s. m.* Uficio.

OFICIOSO, e OFIZIOSO. *add.* Che usa volentièri gli ufizj suoi a pro d'altri.

OFÍTE. *s. m.* Piètra di più spècie, e variamente colorata, che sèrve a fare piccole colonne e varj ornamenti.

OFIZIARE. *v. att.* Officiare.

OFIZIO. vedi OFICIO.

OFIZIOSO. vedi OFICIOSO.

OFTALMÍA, OFTALMÍTE, OTTALMÍA, e OTTALMÍTE. *s. f. V. G. T. med.* Malattía degli occhi, ed è infiammazione di alcune parti componènti gli occhi.

OFTALMICO. *add.* Che giova a sanar l'oftalmía.

ÒGA. voce che si usa nella locuzione *Oga Magòga,* che dice per significare regioni lontanissime.

OGGETTIVO. *add.* lo stesso che OBJETTIVO.

OGGÈTTO. *s. m.* Obbiètto, Tutto ciò che si presènta alla vista. ‖ Fine, Scòpo. ‖ Tutto ciò che sèrve di matèria a una sciènza, o ad un'arte. ‖ *A oggètto, modo avv.* Per, Affine di.

ÒGGI. *avv.* di tempo. Questo presente dì. ‖ La parte del giorno dal mèzzo dì al tramontar del sole, che per lo più si pone assolutam. ‖ Oggidì, Il tèmpo, Il secolo presente. ‖ *D'oggi in domani,* o simili, posto *avverb.* Da un giorno all'altro, Di giorno in giorno. ‖ *Al dì d'òggi,* Oggidì. ‖ *Cavami d'òggi e mettimi in domani,* dicesi a significare Voler vivere senza pensare al domani. ‖ *In òggi,* Oggidì, ma non è bene elegante. ‖ *Oggi al tèrzo, quarto* ec. *dì,* Di qui a tre dì, a quattro ec. ‖ *Òggi a otto, Òggi a quindici,* e simili, Quindici giorni dopo òggi. ‖ *Da òggi a un mese, a un anno* ec., nello spazio di un anno contando dal giorno presènte. ‖ *Da òggi innanzi,* Dal dì d'òggi al tempo avvenire. ‖ *Da òggi in domani,* Dal vedere a non vedere, Da un momento all'altro. ‖ *Òggi giorno, Òggi dì,* Nel tempo presènte. ‖ *Non essere più d'òggi nè di jeri,* Non esser più giovane.

OGGIDÌ. *avv.* di tempo. Nel tèmpo presente.

OGGIGIORNO. *avv.* di tempo. Oggidì.

OGGIMAI. *avv.* di tempo. Oramai.

ÒGLIA. *s. f.* Vivanda spagnuola composta di più ingrediènti, e di òttimo sapore. Così lo usò il *Chiabrera;* ma dicesi meglio *Òglia putrida,* come è la voce spagnuola *Olla podrida,* e come lo usò il *Salvini* e il *Fagiuoli* e il *Forteguerri.* ‖ *per met.* vale Guazzabuglio.

OGLIÈNTE. *add. V. A.* Olènte, Che gètta odore.

ÒGLIO. *s. m.* Òlio.

OGNA. vedi OGNI.

OGNACCÒRDO. *s. m.* Strumento da alcuni creduto lo stesso che il Dabbudà.

OGNE. *V. A.* lo stesso che OGNI.

OGNENDÌ. lo stesso che OGNIDÌ.

OGNI. vale Tutto di numero; e mal volentièri si adatta al *pl.* ancorchè dènoti pluralità e universalità; sembra che più comunemente si usi scriverlo intero avanti qualsisía vocale, trattane l'*I,* potendosi scrivere *Ogn' industria, Ogn' intellètto* e simili. ‖ pure fra gli antichi si usò talora accordato col numero del più. ‖ talora si trova accoppiato colla voce Qualunque, colla congiunzione di mèzzo, e anche senza. ‖ Ognuno. ‖ *Ogni còsa* e *Ogni dove,* vagliono Ogni luògo. ‖ *Ogni mòdo,* In ogni mòdo. ‖ *Ogni gran còsa,* Ad ogni prèzzo. ‖ Questo è nome di generalità: e come massimamente è di generalità positiva e accenna cose esistenti, così è di generalità negativa e accenna mancanza, avendo fòrza di Niuno o Veruno; p. es. *Il cièlo è senza ogni corruzione.* [*Cav. Pass.*] — *Ricordati che lo portasti senza ogni impiglio.* [*Faz. Uber.*] ‖ Alle volte si aggiunge per ripieno a alcuni avverbj di tempo, e ne cresce efficacia, come *Ogni sempre, Ogni sempre mai, Ogni tuttavía.*

OGNICÒSA. *s. m.* Il tutto, Il tutto insième.

OGNILINGUÍLOQUO. *add.* Che parla ogni lingua.

OGNINDÌ. *V. A.* Ogni dì, Giornalmente, interpostavi la *N,* per farne una dizion sola, siccome la S nella parola Ognissanti da Ogni santi.

OGNINTORNO (D'). *modo avv.* Da ogni parte intorno, Intorno Intorno.

OGNISSANTI. *s. m.* Giorno della solennità di tutti i santi. ‖ *Fare l' Ognissanti,* vale Trionfare e Far buona cera il dì d'Ognissanti, mangiando l'òca secondo il costume antico de' Fiorentini.

OGNORA. *avv.* che anche da alcuni si scrive OGNI ORA; vale Sèmpre.

OGNORACHÈ. *avv.* che anche si scrive OGNI ORA CHE. Sèmpre che, Ogni volta che.

OGNÒTTA, e OGNI ÒTTA. *avv.* voci poco usate; lo stesso che OGNORA.

OGNUNO, che anche si scrive OGNI UNO. *pron.* Ciascuno, Ciascheduno. ‖ *Ognun per sè e Dio per tutti,* Ciascuno

pènsi per sè senza ingerirsi de' fatti degli altri.

OGNUNQUE. *pron.* Qualunque.

OH. vedi O.

OHI. vedi Oi.

OHIMÈ, e OHIMÈI. vedi Oimè.

OI, che alcuni scrissero anche coll' aspirazione OHI. voce che si manda fuòri per duòlo corporale. ‖ esclamazione cagionata da altri affètti.

OIBÒ. interjezione di disprèzzo, e anche di nàusea, e talora semplicemente di negazione.

OIMÈ, OHIMÈ, e OMÈ. Interjezione composta di *Oi* e *Me*, che si manda fuora o per afflizion d'animo, o per corporal dòglia, ed è lo stesso che Pòvero a me, Meschino a me, Dolènte a me. ‖ *Oimè* fu usàto in fòrza di *sust.* ‖ denota anche spesse volte Orrore, Indignazione e simili.

OIMÈI. lo stesso che Oimè.

OISÈ. voce dello stesso significato di Oimè, ma si riferisce alla terza persona, e vale Meschino a sè, Dolente a sè.

OITÙ, e OITÈ. voce dello stesso significato, che le antecedènti, ma si riferisce alla seconda persona, prendendosi *Tu* in vece di *Te*.

OLÀ. Interjezione di chi chiama.

OLANDA. *s. f.* Tela di Olanda. *Maffei, Vit. Conf.*

OLANDETTA. *s. f.* Tela fine che veniva di Olanda.

OLÀRO. *s. m. V. A.* e straniera. Pentolajo.

OLEÀCEO. *add.* Oleoso, Olioso.

OLEAGINOSO. *add.* Oleoso, Oleàceo.

OLEANDRO. *s. m. T. bot.* Pianta arbòrea che fa bei fiori rossi; è detta anche Mazza di S. Giuseppe.

OLEASTRO. *s. m.* Ulívo salvatico, de' cui rami erano le corone che si davano in prèmio a' vincitori de' giuòchi olimpici.

OLÈCRANO. *s. m. V. G. T. anat.* L'apòfisi superiore dell'òsso del cubito.

OLÈNIO. *s. m.* Fiore favoloso, da cui si dice essere nato Marte.

OLÈNTE. *add. V. L.* Ogliènte.

OLEOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è oleoso.

OLEOSO. *add.* Olioso; aggiunto che si dà a cosa contenènte pinguèdine, o untúme d' olio.

OLEZZARE. *v. att.* e *intr. assol.* Gettare, o Spirare odore. *P. pres.* Olezzante.

OLÈZZO. *s. m.* Odore, Fragranza.

OLFARE. *v. intr. V. L.* ed *A.* Odorare.

OLFATTO. *s. m. V. L.* L'odorato.

OLFATTÒRIO. *add.* così diconsi due Nèrvi che corrono dove risiède l'organo dell' odorato.

OLIÀNDOLO. *s. m.* Colui che rivende òlio.

OLIÀRIO. *s. m.* Luògo ove si ripone l' òlio.

OLIASTRO. *s. m.* Ulivastro, Ulivo salvatico.

OLIATO. *add.* Condito con òlio. ‖ e dicesi dell' uliva quando è colorita e matura.

OLÍBANO. *s. m.* Incènso di prima sòrta, detto Incènso maschio. ‖ L'albero che produce l' olíbano.

OLIÈRA. *s. f.* Arnese di metallo, o di cristallo, o di legno o d'altro, da tenervi come incastrate due ampolle di cristallo, una per l' òlio, l'altra per l' aceto, da porsi sulla mènsa. Voce di uso comune.

OLÍFERO. *V. A.* Odorífero.

OLIGARCHÍA. *s. f. V. G.* Domínio violènto di pochi.

OLIGÀRCHICO. *add. V. G.* Di oligarchía, Attenènte a oligarchía.

OLIMENTO. *s. m.* Odore.

OLIMPÍACO. *add.* Delle olimpíadi.

OLIMPÍADE. *s. f. V. G.* Spazio di quattro anni, che ci correva da una celebrazione de' giuòchi olimpici all'altra.

OLÍMPICO. aggiunto d' alcuni giuòchi, e dello stadio in cui si facevano. ‖ detto di còrpo vale Gròsso, Membruto. *Prato spirit.*

OLIMPIO. *add.* Dell' olimpo, Del cièlo. ‖ Olímpico.

OLIMPIÒNICO. *V. G.* Combattitore vittorioso ne' giuòchi olímpici.

OLIMPO. *s. m. V. G.* Uno de' sette cieli falsamente supposti dagli antichi astròlogi. ‖ Il cièlo in generale.

ÒLIO. *s. m.* Liquore che si cava dall' ulíva. ‖ dicesi anche ad Ogni altro liquore grassoso e untoso che si tragga specialmente dalle sostanze vegetabili. Ve n' ha di due gèneri, cioè L' òlio fisso, L' òlio volatile; il primo si fa per via della compressione, e l' altro per via della distillazione. ‖ *Dipingere, Colorire a òlio,* Dipingere con colori stemprati con l' òlio. ‖ *Lo a òlio,* Pittura o Colore a far la quale, o a stemperare il quale si adopra l' òlio. ‖ *Non vi metter su nè sal nè òlio,* si dice Quando uno fa un servigio, o alcun' altra cosa liberamente, presto, e senza pensarvi: o quando dice una cosa tale quale come ella è, o come l' ha udita dire, senza nulla aggiungervi del suo. ‖ *Star come l' òlio,* cioè a galla, si dice *figurat.* del Voler sempre soprastare, ed essere a vantaggio. ‖ *Stare cheto com' òlio,* Non fiatare. ‖ *Indugiare* o *Ridursi all' òlio santo,* nel far checchessía, cioè Agli estrèmi, e quando non v' è se non pochissimo tempo. ‖ *Òlio santo,* L' estrèma

unzione. ‖ *Sott' òlio, T. pesc.* dicesi spezialmente del tonno, che, bollito nella salamoja, si stiva in barili, e si cuòpre d'òlio, perchè si consèrvi. ‖ *Zitto com' òlio,* Zitto zitto, Senza nemmen fiatare. ‖ *Òlio di Sasso*, detto altrimenti Nafta, ovvero Petroleo.

OLIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è olioso.

OLIOSO. *add.* Che ha in sè òlio.

OLIRE. *v. intr.* Gettare, Rèndere odore.

OLITÒRIO. aggiunto dato dai Latini al fòro, o alla piazza, ove si vendono l'erbe.

OLÍVA. *s. f.* Frutto, Còccola dell'ulivo, onde si cava l'òlio. ‖ L'albero che produce l'olive.

OLIVASTRÈLLO. *s. m.* Olivastro giovane.

OLIVASTRO. *add.* Di color d'uliva, che tènde allo scuro. ‖ usato come *s. m.* per *Oleastro.*

OLIVATO. *add.* dicesi di terreno in cui sieno piantagioni di ulivi.

OLIVÈLLA. *s. f. T. de' magnani.* L'ingegno delle chiavi, quando è fatto a forma di pera. ‖ Cúneo di ferro per uso di tirar su senza legature le piètre o simili, inserendolo in essa per via d'un foro a coda di rondine, talchè l'istrumento vi stia sempre unito. ‖ *T. bot.* lo stesso che Camelèa.

OLIVETA. *s. f.* lo stesso che OLIVETO.

OLIVÈTO. *s. m.* Luogo piantato d'ulivi.

OLIVÍGNO. *add.* Olivastro. ‖ Di olívo, Di legno d'olívo.

OLÍVO. *s. m.* Ulívo.

OLIVONE. *s. m. accr.* di Olíva, Olíva gròssa.

ÒLLA. *s. f. V. L.* Pentola.

OLLÁBA. interjezione che fu usata anticamente da chi era in còllera; e necessariamente le debbe andare innanzi *Oh,* interjezione. Ma è sgraziata cosa.

OLMAJA. *s. f.* Piantata d'olmi, Sèrie di olmi.

OLMÈTO. *s. m.* Luogo pièno d'olmi.

ÒLMO. *s. m.* e *f. Ulmus campestris. Linn. T. bot.* Pianta assai fronzuta e nòta, che serve di sostegno alle viti, e talora di ornamento lungo le strade.

OLOCÁUSTO. *s. m. V. G.* Sagrificio a Dio di tutta la vittima.

OLOCÁUSTO. *add.* Spettante al sacrificio.

OLÒGRAFO. *add. V. G. T. leg.* dicesi di testamento, codicillo, o simile, che è scritto di pròprio pugno del testatore.

OLORARE. *v. intr. V. A.* Olire, Tramandare odore. ‖ Ungere con unguènti odorosi. *P. pres.* OLORANTE. — *pass.* OLORATO.

OLÓRE. *s. m. V. A.* Odore. ‖ Allettamento, Agonía, Avidità. ‖ Cigno. *V. L.*

OLORÍFICO. *add. V. A.* Oloroso.

OLORIRE. *v. intr. V. A.* Olezzare.

OLOROSO. *add. V. A.* Pieno d'olore, Odorífero.

OLTRA. vedi OLTRE.

OLTRACCIÒ, e OLTRE A CIÒ. *modo avv.* Oltre a questo.

OLTRACHÈ. vedi OLTRECHÈ.

OLTRACOTANZIA, e all'ant. OLTRACUITANZA. *s. f.* Tracotanza, Presunzione, Arroganza, che va al di là dell'umano pensièro.

OLTRACOTATO. *add. V. A.* Tracotato, Che va col pensiero oltre a ciò che compòrta la sua condizione, Presuntuoso.

OLTRACUITANZA. *V. A.* vedi OLTRACOTANZA.

OLTRAGGERÍA. *s. f. V. A.* Oltraggio, Ingiuria.

OLTRAGGIABILE. *add.* Sottoposto agli oltraggi.

OLTRAGGIAMENTO. *s. m.* L'oltraggiare, Oltraggio.

OLTRAGGIARE. *v. intr.* Fare oltraggio. *P. pres.* OLTRAGGIANTE. — *pass.* OLTRAGGIATO.

OLTRAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che oltraggia.

OLTRAGGIO. *s. m.* Superchiería, Villanía, Ingiuria. ‖ Sopèrchio, Disordine, Eccèsso: e questo è il significato pròprio, sebbene oggi sia pressochè caduto in disuso. ‖ Cosa che supera le nostre facoltà o fisiche o intellettive. ‖ *A oltraggio, modo avv.* Con eccèsso, Con disordine, Soverchiamente: òggi modo poco usato.

OLTRAGGIOSAMENTE. *avv.* Con oltraggio. ‖ Eccedentemente, Di sovèrchio: voce poco usata.

OLTRAGGIOSO. *add.* Pièno d'oltraggi, Che appòrta oltraggio. ‖ Disordinato, Sovèrchio, Eccedènte.

OLTRAMAGNANIMO. *add.* Che non ha limite nella magnanimità.

OLTRAMARÍNO. *s. m.* Sostanza con cui si fa un bel colore turchino, ed è fatto col lapislazzuli.

OLTRAMARAVIGLIOSO, e OLTREMARAVIGLIOSO. *add.* Più che maraviglioso, Oltramirabile.

OLTRAMARE. vedi OLTREMARE.

OLTRAMARÍNO. *add.* D'oltremare.

OLTRAMIRABILE. *add.* Più che mirabile.

OLTRAMISURA. vedi OLTREMISURA.

OLTRAMISURATO. *add.* Smisurato, Eccessivo.

OLTRAMÒDO. vedi OLTREMÒDO.

OLTRAMONDANO. *add.* Che non è di questo mondo, Celèste.

OLTRAMONTANO. *add.* D' oltre i monti.

OLTRAMONTI. vedi OLTREMONTI.

OLTRANATURALE. *add.* Soprannaturale.

OLTRANDARE. *v. intr.* Trapassare, Andare velocissimamente.

OLTRANZA. *s. f. V. A.* Oltraggio. ‖ *A oltranza,* Eccessivamente.

OLTRAPAGATO. *add.* Strapagato, Pagato oltre il dovere.

OLTRAPASSARE, e OLTREPASSARE. *v. att.* e *intr.* Passare oltre, Inoltrarsi, Avanzarsi. ‖ Passare, Morire. ‖ Vincere alla pròva, Avanzare. *P. pres.* OLTRAPASSANTE. — *pass.* OLTRAPASSATO.

OLTRAPIACÈNTE. *add.* Assai piacevole.

OLTRAPOSSÈNTE. *add.* Che eccède in possanza, Più che possente.

OLTRARNO. *avv.* vedi in OLTRE.

OLTRARE. *v. intr.* Inoltrare.

OLTRASELVAGGIO. *add.* Più che selvaggio.

OLTRASOVRANO. Sovrano assoluto; soprannome dato al sole.

OLTRE, e OLTRA. la seconda delle quali voci è più frequente nel vèrso, che nella prosa: preposizione, che serve al terzo e al quarto caso; e vale Dopo, Di più, Di là da, Più che. ‖ Eccètto, Fuorchè. ‖ Tuttavía, Ancora, Seguitando cosa incominciata. ‖ Alquanto più. ‖ Sopra. ‖ Fuori. ‖ *In oltre,* Oltre a ciò, Di più. ‖ *Là oltre,* Là intorno. ‖ *Oltre a questo, Oltre a ciò, Oltre a che, Oltre di che,* e simili, accennano esservi altre cose sopra quelle già ricordate. ‖ *Oltra* e *Oltre,* indicano Superiorità ed eccèsso di una còsa sopra un' altra: ed uniti a varj nomi, danno loro qualità di superlativi. ‖ *Il non più oltre,* L' ultimo, L' estrèmo a che può giugnere la qualità di una cosa o persona.

OLTRE, OLTRA. *avv.* che vagliono Molto lontano, Discosto. ‖ Innanzi, Avanti. ‖ coll' aggiunta della particèlla *Colà,* vale Intorno, Vicino a quel luogo. ‖ In seguito, Col procèdere del tempo, o del discorso. ‖ *D' oltre in oltre,* vale Fuor fuora, Da banda a banda. ‖ *Essere oltre,* Essere avanzato in età. ‖ *Oltre* è mòdo di cacciar via, e vale Via di qua. ‖ è anche mòdo di eccitare all' opera, e vale Orsù; nel qual sènso dicesi anche *Or oltre.* ‖ si unisce anche a' nomi di fiumi o monti, o mare, e significa i luoghi o paesi al di là del monte o fiume nominato; come: *Oltremonte, Oltremare, Oltrarno* ec.

OLTRECHÈ, e OLTRACHÈ. vedi OLTRE.

OLTREDICHÈ. vedi OLTRE.

OLTREGGIARE. *v. att.* lo stesso che OLTRAGGIARE.

OLTREMARAVIGLIOSAMENTE. *avverb.* Maravigliosissimamente.

OLTREMARAVIGLIOSO. vedi OLTRAMARAVIGLIOSO.

OLTREMARE, e OLTRAMARE. *avv.* Di là dal mare.

OLTREMARINO. vedi OLTRAMARINO.

OLTREMARINO. *add.* D' oltre mare.

OLTREMIRABILE. *add.* Più che mirabile, Mirabilissimo.

OLTREMIRABILMENTE. *avv.* Mirabilissimamente, Oltremaravigliosamente.

OLTREMISURA, e OLTRAMISURA. *avv.* Smisuratamente, Fuòr di misura.

OLTREMÒDO, OLTRAMÒDO. *avv.* Smoderatamente, Fuòr di mòdo, Sopra mòdo.

OLTREMONTI, e OLTRAMONTI. *avv.* Di là da' monti.

OLTRENUMERO. *avv.* Infinitamente, Indeterminatamente, Senza numero.

OLTREPASSANTE. *add.* Che oltrepassa, Eccedènte.

OLTREPASSARE. vedi OLTRAPASSARE.

OLTREPOSSÈNTE. aggiunto di gagliardía: Di forza tragrande.

OLTRINDECÈNTE. *add.* Più che indecènte.

OMACCÍNO. *dim.* e *vilif.* d' Uomo.

OMACCIO. *s. m.* Mal uòmo, Cattivo uòmo.

OMACCIONE. *s. m. accr.* d' Uòmo. ‖ coll' aggiunto *Da bene,* o *Di garbo,* significa Uòmo dotato d' òttime qualità. ‖ *Omaccione,* usasi generalmente per Uòmo di gran senno e dottrina.

OMACCIÒTTO. *dim.* di Uòmo, e vale Uomo non molto atto e grassòccio, ma ha anche un cotal che di dispregiativo.

OMAGGIO. *s. m.* Tributo che il vassallo è obbligato di rèndere al suo signore. ‖ e per *trasl.* Tributo, Offèrta. ‖ Rispètto, Segno di venerazione, di suggezione, Ossèquio, Rendimento di grazie.

OMAI. lo stesso che ORAMAI.

OMBÈ. *V. A.* lo stesso che UMBÈ. Or bene.

OMBELICALE, e OMBELLICALE. *add. T. anat.* Appartenènte all' ombelíco. ‖ *Regione ombelicale,* dicesi Quella parte dell' addòme che comincia dalla regione epigastrica, che è al di sopra dell' ombelíco, e va sino alla regione ipogastrica, che è al di sotto dell' ombelíco.

OMBELICATO. aggiunto di scudo, nel cui mèzzo sia un cerchièllo a guisa di ombelico.

OMBELÍCO, e OMBELLÍCO. *s. m.* Umbelíco.

OMBELLÍCO. vedi OMBELÍCO; e così la procedènza.

OMBILÍCO. s. m. lo stesso che OMBELÍCO.

OMBRA. s. f. Oscurità cagionata dai còrpi opáchi interrompenti il corso diretto della luce. | e nella pittura, si dice il colore più o meno scuro, che, degradando vèrso il chiaro, rappresènta l'ombra vera dei còrpi, e sèrve a dar rilièvo alla cosa rappresentata: dividesi in tre gradi, detti Ombra, Mezz'ombra, Sbattimento. | Nòtte. | Immagine, Effigie. | Anima, e Spirito de' morti. | Apparènza, Segno, Dimostrazione | Figura apparènte, Simulacro. | Protezione, Difesa. | Pretèsto, Colore, Scusa, Coperchièlla. | Sospètto. | Sbòzzo, Adombramento. | *Sparger ombra,* Fare ombra. | *Farsi paura coll' ombra,* si dice del Temer delle cose che non possono nuòcere, Intimorirsi senza cagione. | *Rendere ombra di alcuna cosa,* Rassomigliarla. | *Disputare dell'ombra dell'asino,* Disputare di cose frivole, e di niun conto. | *Neppur per ombra,* Nè poco nè assai, Punto punto; p. es. *Dante di queste cose non ne fiatò neppur per ombra.*

OMBRÁCULO. s. m. V. L. Frascato. | per met. Difesa, Protezione.

OMBRAGIONE. s. f. V. A. Ombramento.

OMBRAMENTO. s. m. L'adombrare, e L'ombra stessa.

OMBRARE. v. att. Fare ombra. | per met. in sign. intr. vale Insospettire, Temere per còsa che paja vedersi, e più comunemente si dice di bestie. | prèsso de' pittori, Far quel lavoro che essi chiamano *Ombre,* cioè colori più o meno oscuri, per dare alla pittura il dovuto rilièvo. | vale anche Auggiare, Ricoprir d'ombra. | OMBRARSI. rifl. att. Oscurarsi. P. pres. OMBRANTE. — pass. OMBRATO.

OMBRÁTICO. add. V. A. Che ombra, in significato d'Insospettire, e Temere. | Finto, Apparènte.

OMBRÁTILE. add. D'ombra.

OMBRATO. sust. Lavoro di pittura con ombre.

OMBRATO. add. Ombroso, detto di luògo.

OMBRATURA. s. f. L'ombrare, Ombra.

OMBRAZIONE. s. f. Ombra, Ombramento, Velamento, Oscurazione.

OMBRE. s. f. pl. Giuòco di carte.

OMBREGGIAMENTO. s. m. L'ombreggiare.

OMBREGGIARE. v. att. Fare ombra. | prèsso i pittori, Dare il rilièvo colle ombre, Fare l'ombre. | Adombrare. | per met. Ricoprire. | per met. Dare qualche poco d'indizio di checchessía. P. pres. OMBREGGIANTE. — pass. OMBREGGIATO.

OMBRÈLLA. dim. d'Ombra. | Strumento con che, parandosi il sole, si fa ombra. | per sim. Uggia, Rezzo; o sia Quell'ombra che fanno le fronde degli alberi riparando i raggi del sole. | per sim. Quella quasi chioma di fiori o di semi, che producono nell'estremità dei rami alcune piante, come il finòcchio, il prezzémolo, e simili.

OMBRELLAJO. s. m. Che fa gli ombrèlli.

OMBRELLIÈRE. s. m. Ombrellajo. | si dice altresì Colui che pòrta l'ombrèllo per servizio de'gran personaggi.

OMBRELLÍFERO. add. Che ha ombrèlla; ed è aggiunto di pianta.

OMBRELLÍNO. dim. d'Ombrèllo. | e ora dicesi a quel Piccolo ombrèllo ed elegante che portano le signore per pararsi il sole.

OMBRÈLLO. s. m. Strumento da parare il sole, al quale dicesi anche Parasole. | si dice anche uno Strumento simile che si usa per parar l'acqua, e che dicesi pure Paracqua: ed anche in questo significato sarà detto propriamente, considerandolo venuto non dalla voce italiana *ombra,* ma dalla greca *ombros* che vale *imber, pioggia.*

OMBREVOLE. add. V. A. Ombroso, Bujo, Oscuro.

OMBRÍA. s. f. V. A. Ombra.

OMBRÍFERO. add. Che fa ombra.

OMBRILUNGO. add. Che forma lunga ombra.

OMBRÍNA. dim. d'Ombra. | *Ombrína.* T. st. nat. Pesce che trovasi nel Mediterráneo, di delicato sapore, che ha la tèsta corta e tutta scagliosa.

OMBRÍO. s. m. Luògo ombreggiato.

OMBRÍOSO. add. Che ombra o adombra: detto delle bestie.

OMBROSITÀ, OMBROSITADE, e OMBROSITATE. s. f. Grande oscurità d'ombra, Orrore. | per met. Ignoranza, Dubbiezza.

OMBROSO. add. Pièno d'ombra, Oscuro. | parlandosi di cavalli, o d'altri animali, si dice di Quelli che ombrano. | Sospettoso, Fantastico. | Che è copèrto, oscurato dall'ombra. | Amante dell'ombra. | detto di un colore, vale Smòrto.

OMÈ. vedi OIMÈ.

OMÈGA. s. m. L'ultima delle lettere grèche, che vale O lungo. | e in sign. di Fine, come *Alfa* per Principio.

OMÈI. s. m. pl. Lamenti, Esclamazioni di dolore. | per Omè.

OMELÍA, e OMILÍA. s. f. V. G. Ragionamento sagro sopra i Vangèli, fatto

al pòpolo. | *per sim.* si dice anche di altri Discorsi.

OMENTO. *s. m. T. anat.* Quella membrana che è situata nella parte anteriore dell'addòme, e posta immediatamente sopra le budèlla; Rete. | Vèntre.

OMEOMERÍA. *s. f. V. G.* Similitudine delle parti fra loro, ed è il nome con cui *Anassagora* indica gli elementi primitivi della matèria.

OMEOPATÍA. *s. f. V. G.* così chiamasi un Mètodo di medicina, secondo cui un agènte che ne' sani produce una determinata malattía, dovrà essere impiegato contro questa stessa malattía, ove essa si presènti. Si registra perchè da tutti si dice, e da pochi se ne intènde il significato.

OMERALE. *add.* Dell'ómero.

OMÈRICO. *add.* Di Omèro, Che ha relazione a Omèro. | *All'omèrica,* Conforme alla manièra di Omèro.

OMERISTA. *s. m.* Chi fa molti studj sulle opere di Omèro, e molto se ne dilètta.

ÒMERO. *s. m.* Spalla. | prèsso gli anatòmici, si dice L'òsso del braccio, cioè di quella porzione dell'arto superiore che dalla spalla va sino al gómito. | Quella parte di un monte che è vicina alla sua sommità.

OMESSO. vedi OMMESSO.

OMETTERE, e OMMETTERE. *v. att.* Tralasciare. *P. pass.* OMESSO.

OMETTO, e OMETTÒLO. *s. m.* Omicciuòlo.

OMICCIUÒLO. *s. m. dim.* di Uomo. | Uomo di poco conto, Omiciatto.

OMICIATTO. *s. m.* Uòmo di pòco conto.

OMICIÁTTOLO. *s. m.* Omiciatto.

OMICÍDA. *sust.* Uccisore d'uòmini. | in fòrza d'*add.* e vale Che dà morte.

OMICIDIALE. *add.* Omicída.

OMICIDIARIO. *add.* Omicidiale, Micidiale, Colui che è rèo d'omicídio.

OMICÍDIO. *s. m.* Uccidimento d'uòmo, o di donna.

ÒMICRON. lettera dell'alfabeto greco, significa O breve.

OMILÍA. *s. f.* Omelía.

ÒMINA. *s. f.* Èmina, Mina, La metà dello stajo.

OMÍNO. *dim.* d'Uòmo: Ometto.

OMIOMERÍA. *s. f.* Omeomería.

OMIOTTLEÚTO. Terminante nel medesimo modo.

OMISSIONE, e OMMISSIONE. *s. f.* Tralasciamento. | Il lasciar di fare ciò a che uno è tenuto.

OMMESSIONE. *s. f.* lo stesso che OMISSIONE.

OMMESSO, e OMESSO. *add.* da Ommettere, e Omettere.

OMMETTERE. vedi OMETTERE.

OMMISSIONE. vedi OMISSIONE.

OMNÍSCIO. *add.* Che sa ogni còsa. *Viviani.*

ÒMO. *V. A.* Uòmo.

OMOGENEITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è omogèneo.

OMOGÈNEO. *add. V. G.* Della stessa natura.

OMOLOGAMENTE. *avv.* Corrispondentemente.

OMOLOGARE. *v. att.* Paragonare, Confrontare, Agguagliare. | *Omologare,* dicono i legisti per Ratificare, Aver per rato. *P. pres.* OMOLOGANTE. — *pass.* OMOLOGATO.

OMÒLOGO. *add.* e *sust. V. G.* dicesi di que' lati che nelle figure si corrispondono, e sono opposti ad angoli uguali: sinonimo di Corrispondènte.

OMÒNIMO. *add. V. G.* Che ha l'istesso nome, Che impòrta il medesimo.

OMÒRE. *s. m. V. A.* Umore.

OMOROSO. *add. V. A.* Ùmido, Pièno di umori.

OMOTONÍA. *s. f.* Similitudine di suòno.

ÒNAGRO. *s. m. V. L.* Asino salvatico. | *Onagro,* dal lat. *Onager,* Una gran macchina murale da scagliar sassi: credesi che sia lo stesso che Catapulta.

ONCASTRO. *s. m. V. A.* o meglio strafalcione di qualche copista. Inchiostro.

ONCHE. lo stesso che UNQUE.

ONCIA. *s. f.* Peso che è apprèsso di noi la dodicesima parte della libbra. | è anche una Sòrta di misura, che comprènde tanto spazio di lunghezza, quanto è l'ultima falange del dito gròsso della mano. | nome di una moneta che s'usa nel Regno di Napoli. | *Essere di undici once,* dicesi de' figliuòli non legittimi. | *Stare a once,* Vivere miseramente, sottilmente. | *Andare sull'undici once,* dicesi di còsa che è in procinto di accadere, lo stesso che Essere a un pelo di. | *Val più un' oncia di fortuna che una libbra di sapere,* La fortuna giova talora più del senno. | *A oncia a oncia,* A pòco per vòlta. | *Oncia,* o *Un' oncia,* Un minimo che.

ONCINETTO. *dim.* d'Oncíno.

ONCÍNO. *s. m.* Uncíno. | *Attaccare l'oncíno,* Còglier pretèsto contro alcuno. | e usasi anche in sènso oscèno.

ONCINÚTO. *add. V. A.* Uncinúto, Fatto a guisa di oncíno ec.

ONDA. *s. f.* Il muòversi dell'acqua, Acqua in mòto. | e per Acqua semplicemente. | Mare, purchè abbia con sè un adjettivo che indichi il nome di quel mare. | Umor lacrimale. | *A onde,* po-

sto *avverb.* vale A somiglianza d' onde. | *A onde,* posto *avverb.* A scòsse, Pendendo, Vacillando, Ondeggiando. | e quindi *Andare a onde,* Traballare, Péndere ora in qua ora in là, Balenare. | *Armi a onde,* si dicono le armi delle famiglie che hanno il campo fatto a similitudine d' onde. | *Drappo,* o *Tela a onde,* Drappo ec., a cui per via di mángano si dà un lustro a somiglianza di onde.

ONDAMENTO. *s. m.* Segni, o Solchi che il piangere per lungo dolore lascia altrui sul volto.

ONDANTE. *add.* Ondeggiante.

ONDATA. *s. f.* Colpo di onde. | Ondulazione. | Onda. | Lavoro fatto a onde.

ONDATO. *add.* Segnato a guisa d' onde, Che ha onde.

ONDAZIONE. *s. f.* Ondeggiamento.

ONDE. *avv.* di luògo, e vale Di che luògo, o Da che luògo, o Da qual luògo. | talora significa di mòto non da luògo, ma a luògo, per luògo. | talora è *avv.* non di luògo, ma che mostra Cagione, Matèria, Origine, o simili. | talora si usa invece di nome relativo, e vale Di che, Di chi, Del quale, Pel quale, De' quali, Da' quali, Co' quali, e simili. | talora col segno del caso, come in fòrza di nome. | *Là onde,* lo stesso che ONDE. | e Per la qual cosa. | Per mèzzo di che. | vale anche Affinchè; ma non bene si congiunge all' infinito, con tutto non manchino esempj. | contiène in sè l' antecedènte, p. es. *Tornò onde venne,* cioè Dal luogo onde; — *Ti mando onde possi vivere,* cioè Cosa mediante cui tu possa vivere. | *Onde che,* Per la qual còsa. | Da qualunque luògo, il che dicesi pure *Onde che sia.* | *Onde e però,* Per la qual cosa.

ONDECHÈ. *avv.* di luògo. vedi ONDE.

ONDEGGIAMENTO. *s. m.* L' ondeggiare. | Dubbiezza. | Armonía di linguaggio.

ONDEGGIARE. *v. att.* Muoversi in onde, che è il Gonfiarsi, e ritirarsi che fanno i liquidi nel muòversi. | *per sim.* si dice anche del Movimento delle biade che sono ancor sul terreno, e vicine alla maturità sono mòsse dal vento. | *per sim.* si dice anche d' altre còse che si muòvono, come alberi, vesti, e simili. | *per met.* Essere agitato, Vacillare, Essere dubbioso, incèrto, e simili. | Andare incèrto e barcollando. | dicesi pure di còsa che si muove e si avanza per l' onde. *P. pres.* ONDEGGIANTE. — *pass.* ONDEGGIATO.

ONDEGGIATO. *add.* Fatto a onde.

ONDEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ondeggia.

ONDETTA. *dim.* d' Onda. | *T. archit.* Goletta rovèscia.

ONDICÈLLA. *dim.* di Onda.

ONDIFREMÈNTE. *add.* Che frème con le onde, Che ha onde fremènti.

'ONDÍVAGO. *add.* Che vaga, Che va su per l' onde.

ONDOLEGGIARE. *v. intr.* Leggermente ondeggiare. | Muòversi dolcemente a guisa di onda.

ONDOSITÀ. *s. f.* L' essere fatto a onde, L' aver figura delle onde o della onda.

ONDOSO. *add.* Pieno di onde. | Dell' onde, o Del mare, Marino.

ONDÙA. voce formata da *Uno* e *Due,* e si usa nella frase *Vedere l' ondùa,* per Travedere; Pigliar per due quel che è uno. | *Imparare* o simili *nell' ondua,* Non imparar mai, o simili. Sono però frasi sgraziate, e volgari.

ONDULAZIONE. *s. f. T. fis.* Spèzie di tremore, o di vibrazione, che si ossèrva particolarmente nei liquori, e che impòrta un cèrto mòto serpeggiante, per cui il liquore a guisa dell' onde s' innalza e si abbassa. | dicesi anche di Quel mòto dell' aria, la quale da i tremori del còrpo sonòro increspandosi sfericamente, perviène a percuòtere il timpano dell' orecchio e ne produce il suòno. | e dicesi di Qualunque mòto altèrno in due direzioni contrarie, lènto, ma sensibile.

ONDUNQUE. *avv.* Da qualunque parte, Dovunque.

ONERARIO. *add.* Da carico, Da traspòrto, Da mercanzía, ed è spezialmente aggiunto di Nave.

ONEROSO. *add.* Pesante, Gravoso, Molèsto, Incòmodo.

ONESTÀ, ONESTADE, e ONESTATE. *s. f.* Virtù per la quale ci guardiamo da tutte quelle azioni e paròle, che sono contrarie al dovere ed all' onore, e più comunemente si usa a significare la virtù della pudicizia. | Decòro. | Modèstia. | Convenevolezza. | Dovere. | *Pubblica onestà,* Quella per cui ci astenghiamo dal far checchessía per il rispètto che si dèe al pubblico, e per cessare scandalo altrui e vergogna pròpria. | *Onestà di bocca, assai vale e poco còsta,* Il parlare onestamente è di gran prègio e di piccola fatica.

ONESTAMENTE. *avv.* Con onestà. | Acconciamente, Destramente. | Moderatamente. | Con ragione, Giustamente. | Sotto onèsto colore.

ONESTARE. *v. att.* Far procèdere o Condurre alcuna cosa onestamente o acconciamente. | Ornare, Abbellire. | Ricoprire una cosa che è cattiva, Scusarla dandole colore di onestà. *P. pres.* ONESTANTE. — *pass.* ONESTATO.

ONESTEGGIARE. *v. att.* Trattare, e Procèdere con onestà e con riguardo.

ONÈSTO. *sust.* Onestà in sign. di Virtù. ‖ Dovere. ‖ Règola delle azioni convenièati al decoroso vivere civile.

ONÈSTO. *add.* Che ha onestà, Che ha decòro, Che è conforme alla probità, all' onore, alla virtù. ‖ Convenevole, Dicevole. ‖ Grave, Maestoso. ‖ Moderato, Temperato. ‖ Bèllo, Benfatto. ‖ detto di lingua o stile, Leggiadro, Ornato. ‖ detto di abiti o vèsti, Non di troppo sfòggio, ma decènte e pulito. ‖ è pure aggiunto di ciò che è Fondato su qualche apparènte ragione, o è Copèrto sotto spècie di onèsto.

ONÈSTO. *avv.* Onestamente, Con onestà.

ONESTÚRA. *s. f. V. A.* Onestà.

ONFACÍNO. aggiunto dell' òlio che si cava dalle olíve immature.

ÓNICE. *s. m. V. G.* Sòrta di piètra preziosa della spèzie dell' ágate; è di varie specie e colori.

ONÍRE. *v. att. V. A.* Svergognare, Fare onta. *P. pass.* ONÍTO.

ONIROCRÍTICA. *s. f. V. G.* Spiegazione de' sogni.

ONNE. *V. A.* Ogni.

ONNIFECONDO. *add.* Che feconda ogni cosa.

ONNINAMENTE. *avv. V. L.* Del tutto, In tutto e per tutto, In tutte le maniere.

ONNIPOSSÈNTE. *add.* Onnipotènte.

ONNIPOTÈNTE. *add.* Che può tutto. ‖ Grande, Smisurato. ‖ usasi pure in fòrza di *sust.* e per lo più si dice di Dio.

ONNIPOTENTEMENTE. *avv.* Con onnipotènza.

ONNIPOTÈNZA. *s. f.* Qualità di chi è onnipotènte.

ONNISCIÈNZA. *s. f.* Sciènza di tutte le cose.

ONNIVEDÈNTE, e ONNIVEGGÈNTE. *add.* Che vede tutto.

ONOCENTÁURO. *s. m. V. G.* Mostro mèzzo asino e mèzzo tòro.

ONOCRÒTALO. *s. m.* Uccèllo palustre simile al cigno: vedi GRÒTTO.

ONOMÁSTICO. *V. G.* titolo di un'òpera che ha per fine di stabilire il significato e l' uso delle parole. ‖ L' autore di essa.

ONOMATOPÈJA, o ONOMATOPÉA. *s. f. V. G. T. filol.* Formazione di una parola il cui suono è imitativo della cosa che significa, come *Bombarda*, perchè rimbomba, e così il Muggire de' buoi, l' Annitrír de cavalli ec.

ONOMATOPÈICO. *add. T. filol.* Appartenènte all' onomatopéa.

ONORABILE. *add.* Da essere onorato, Degno d' onore. ‖ Che fa onore.

ONORABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è onorevole.

ONORABILMENTE. *avv.* Onorevolmente.

ONORALE. *add.* Pomposo, Orrevole.

ONORANDO. *add.* Da essere onorato.

ONORANTEMENTE. *avv.* Orrevolmente, In mòdo onorato, Con magnificènza.

ONORANZA. *s. f.* Onore, Segno di onore.

ONORARE. *v. att.* Fare onore, Riverire, Rèndere onore, ossequio. ‖ Celebrare, Esaltare. ‖ Acquistare fama e onore. ‖ dicesi della pompa che si fa a' defunti. ‖ Trattar bene a mènsa qualcuno. ‖ Adorare, Prestar culto. ‖ ONORARSI. *rifl. att.* Pregiarsi, Reputarsi a onore. ‖ Farsi onore. *P. pres.* ONORANTE. — *pass.* ONORATO.

ONORÁRIO. *s. m.* Spòrtula, Riconoscimento dato per qualche òpera liberale.

ONORÁRIO. *add.* Destinato a onorare chicchessía.

ONORATAMENTE. *avv.* Con onore.

ONORATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è onorato.

ONORATÍVO. *add.* Che onora, Atto a onorare.

ONORATO. *add.* Colmo d' onore. ‖ Che appòrta onore, Pregiato. ‖ *Onorato*, si dice anche di Chi tien conto della pròpria riputazione e che fa azioni onorate.

ONORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che onora.

ONORAZIONE. *s. f.* L' atto dell' onorare, Onoranza.

ONORE. *s. m.* Rendimento di rivèrènza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza e dignità. ‖ Stima, Lòde, Glòria, e Fama acquistata per virtù, per valore, ec. ‖ Glòria, e Lòde. ‖ Singolarità d'abiti o altre insegne denotanti dignità di grado. ‖ Culto, Venerazione. ‖ Grado, e Dignità. ‖ Probità, Virtù. ‖ Pompa; onde si dice *Fare onore a' morti*, cioè Seppellirgli con pompa. ‖ *Un onore* chiamano a Firenze un corteggio funebre fatto con qualche pompa. ‖ *Onore de' prati*, I fiori de' prati. ‖ *Onore degli alberi*, Le fronde. ‖ *Onore del mento*, La barba. ‖ *Punto d' onore*, Ciò che si rèputa risguardante l' onore, Ciò che si tiène come cosa da cui dipènda l' onore. ‖ *Fare onore a uno*, Trattarlo onorevolmente. ‖ *Farsi onore*, Riuscire bene in una impresa. ‖ *Farsi onore d' una cosa*, Donarla, Regalarla. ‖ *Farsi onore del Sol di luglio*, Dar per amore ciò che avresti dovuto per fòrza. ‖ *Fare onore a uno d'una cosa*, si dice dell' Accettar la cortesía che questi ti fa, e mostrar di gradirla e averla cara. ‖ *Avere l' onore d' una impresa*, Rimaner con vittòria. ‖ *Uscire*, o *Riuscire a onore d' alcuna cosa*, Condurla a fine onorevolmen-

te. | *Onori militari, T. mil.* Dimostrazioni d'onore che si fanno dai soldati alle persone poste in dignità secondo il grado loro. | *A onore e glòria di*, modo usato familiarmente quando vuòlsi contare qualche verità che è nostro dovere o piacere l'affermare; ed usasi spesso con qualche ironía: p. es. *Sia detto a onore e glòria nostra, sempre siamo stati vaghi di studiar poco.*

ONORETTO. *dim.* d' Onore.

ONOREVOLE. *add.* Onorato, Onorabile. | Pomposo, Magnifico. | *Stare sull'onorevole*, si dice dell' Usare un po' tròppa gravità, e dello Stare in contegno.

ONOREVOLEMENTE. lo stesso che ONOREVOLMENTE.

ONOREVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è onorevole. | Pompa, Ornato, Magnificènza, Orrevolezza.

ONOREVOLMENTE. *avv.* Con onore, In guisa onorevole. | Splendidamente, Riccamente, Pomposamente.

ONORIFICAMENTE. *avv.* Onorevolmente, In mòdo onorífico.

ONORIFICARE. *v. att. V. L.* Onorare. *P. pres.* ONORIFICANTE. — *pass.* ONORIFICATO.

ONORIFICATAMENTE. *avv.* Onorevolmente.

ONORIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che onorífica.

ONORIFICAZIONE. *s. f.* Onoranza.

ONORIFICÈNZA. *s. f.* Onoranza.

ONORÍFICO. *add.* Onorevole.

ONORITÀ. *V. A.* Onore.

ONRANZA. *s. f. V. A. add.* síncope di Onoranza; e vale Altezza, o Grandezza d' onore.

ONRARE. *v. att.* Onorare. *P. pass.* ONRATO.

ONRATAMENTE. *avv. V. A.* lo stesso che ONORATAMENTE.

ONTA. *s. f.* Dispètto, Vergogna, Villanía, Ingiuria. | Sdegno in noi eccitato da cosa che reputiamo doverci recar vergogna e disonore. | *A onta*, e *Ad onta*, A malgrado, A dispètto di, Non ostante ec.; o meglio *Alla tua, Alla sua onta*, e símili.

ONTANÉTA. *s. f.* lo stesso che ONTANÉTO.

ONTANÉTO. *s. m.* Luògo piantato di ontáni.

ONTÁNO. *s. m. Alnus glutinosa. Linn. T. bot.* Albero che fa ne' luòghi umidi, di altissimo tronco, e il cui legno sèrve a molti lavori nelle arti.

ONTANZA. *s. f. V. A.* Onta.

ONTARE. *v. att.* Onire, Svergognare. | Prendersi ad onta, Adontare. *P. pass.* ONTATO.

ONTIRE. *V. A.* Vituperare.

ONTOLOGÍA. *s. f. V. G. T. filos.* Sciènza che abbraccia e tratta la metòdica dottrina dell' ènte: ed è una parte della metafisica.

ONTOSAMENTE. *avv.* Con onta.

ONTOSO. *add.* Pièno d' onta, Dispettoso, Ingiurioso. | Vergognoso.

ONUSTO. *add. V. L.* Carico, Ripièno.

OPACHISSIMO. *superlat.* d' Opáco.

OPACISSIMO. lo stesso che OPACHISSIMO.

OPACITÀ, OPACITADE, e OPACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è opáco.

OPÁCO. *add.* Ombroso. | contrario di Diáfano; e dicesi di quei còrpi per i quali non passa il lume o la luce; ma percotendo in essi ritorna indiètro.

OPÁLE e OPÁLO. *s. f. T. st. nat.* Pietra preziosa; il suo colore ordinario è il bianco azzurrògnolo látteo, ma, guardata sotto differènti aspètti, quella piètra presènta i colori più belli e più vivi dell' Iride.

OPÁLO. vedi OPÁLE.

OPÉFICE. *s. m.* lo stesso che OPÍFICE, ARTÉFICE.

OPENIONE. vedi OPINIONE.

ÒPERA. *s. f.* che anche per *sinc.* si dice ÒPRA. Operazione, L' operare. | *Òpera. T. contadinesco*, dicesi anche il Lavoro che fa un uomo in un giorno; e *Opere* a' Lavoranti stessi. | Fatto, Maneggio. | Effètto. | *Òpera*, si dice a Qualunque cosa fatta dall' operante, come scrittura, fabbrica, pittura e simili. | Artifício, Magistèro. | vale anche il Magistèro, e Uficio degli operaj. | Ogni sòrta di azioni morali, e specialmente Quelle che riguardano la salute etèrna. | *Òpera, T. generico de' manifattori di tele, drappi, galloni*, e simili, e dicesi a Quel lavorío mediante il quale si rapprèsentano fiori, fogliami, frutti, animali, o qualsivòglia altra cosa sulle tele, galloni o altro. | | Impresa. | Matèria, Soggètto; onde *In òpera di*, In matèria di, In fatto di. | *Òpere pie*, Quelle fatte a sollièvo de' miseri e a salute dell' anima. | *Òpere mòrte*, Quelle che non meritano per l' etèrna salute. | nel militare questo termine dichiara in gènere Un pezzo di fortificazione. | *Òpera, T. teatrale.* Rappresentazione in teatro, e per lo più in musica. | *Òpera*, si prènde anche per Edificio, Chiesa, Fabbrica. | il Magistrato che soprantènde al mantenimento e all' amministrazione di una Chiesa che ha pròprj assegnamenti. | *Mettere in òpera*, Mettere in esecuzione. | *Capo d' òpera*, Capolavoro, Òpera perfètta, squisita, eccèllente; o anche L' òpera più perfètta di un autore. Ha

molti esempj del *Salvini*, e di *Jacopo Nelli*; ma è pretta francese; e da fuggirsi. ‖ *A òpera*, o *A òpere*, detto de' drappi, vale lo stesso che A lavoro sopra lavoro; cioè Fatto a fiorami e disegni ec. ‖ *Mettere, Porre in òpera*, Effettuare. ‖ *Avere òpera*, Aver da lavorare. ‖ *Mettere òpera a*, o *Dare, Fare òpera a*, Adoperarsi perchè rièsca checchessía. ‖ *Dare òpera a*, Mettersi a fare, Attèndere a checchessía. ‖ *L' òpera loda il maestro*, La bontà dell' artéfice si conosce dall' òpera.

OPERABILE. *add.* Che si può operare.

OPERACCIA. *pegg.* d' Òpera.

OPERAGGIO. *s. m.* Òpera.

OPERAGIONE. *s. f.* Operazione. ‖ Effètto o Azione di un rimèdio.

OPERAJO. *s. m.* Quegli che lavora per òpera. ‖ *Operajo di chiese, monastèri*, e símili, Quegli che sopraintènde alla fabbrica e al govèrno di essi.

OPERAMENTO. *s. m.* L'operare, Esercizio. ‖ Arte, Sciènza.

OPERANTE. *sust.* Uomo operoso, Da fatti.

OPERARE, e OPRARE. *v. att.* Fare, Impiegare il suo sapere e la fatica e l' esercizio in checchessía, Dare opera a checchessía. ‖ Adoperare, Usare. ‖ *Operare alcuno*, Impiegarlo, Servirsi degli uffizj, del ministèro d' una persona. ‖ *Operare bene* o *male*, Tenere buona o cattiva vita. ‖ *Operare*, vale anche Servire, Valere. *P. pres.* OPERANTE. — *pass.* OPERATO.

OPERARIO. lo stesso che OPERAJO.

OPERATA. *V. A.* Òpera.

OPERATÍVA. *s. f.* Arte operatíva, dove, più che l' ingegno, òpera la pratica; Pratica; ed è opposto a Teòrica.

OPERATÍVO. *add.* Che fa operazione ed ha virtù di operare. ‖ si dice anche d' Uomo che òpera assai e con efficácia. ‖ *Arte operativa*, Meccanica, Fattiva, In cui si richiède l' operazione della mano o la fatica, ancorchè vi concorra l' ingegno.

OPERATO. *sust.* Operazione, L' operare. ‖ Compositore.

OPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òpera. ‖ *Operatore di marmo*, Scultore. ‖ *Essere operatore che una cosa sia fatta*, Fare sì che ella sia fatta.

OPERATÒRIO. *add.* Operatívo.

OPERAZIONCÈLLA. *dim.* d' Operazione, Piccola operazione.

OPERAZIONE. *s. f.* L' operare, e L' òpera che rèsta fatta, Fòrza, Possanza. ‖ *Operazione chirurgica*, dicesi Qualsivòglia altro effètto che i chirurgi producono colla mano sul còrpo degli infermi. ‖ Tutto ciò che è prodotto da checchessía. ‖ L' azione de' varj organi degli animali e de' vegetabili, eseguita secondo il loro natural fine. ‖ *T. med.* Il fare evacuare il còrpo. ‖ Òpera da, o degna di. ‖ Azione ed effètto di un rimèdio. ‖ *Far operazione*. Operare; e si dice propriamente della medicina. ‖ *Per operazione di*, Per mèzzo di, o Mediante. ‖ *Uomo di molta o poca operazione*, Uomo molto o pòco operoso.

OPERÈLLA. *dim.* Operetta.

OPERETTA. *dim.* d' Òpera.

OPERICCIÒLA, e OPERICCIUÒLA. *dim.* d' Òpera.

OPERIÈRE. *s. m.* Operajo.

OPERÍNA. *dim.* d' Òpera. ‖ Piccolo lavoro di scultura. ‖ Operetta di sciènze, o di lèttere, Opuscolo.

OPERONA. *s. f.* Òpera grande.

OPERONE. *s. m.* Òpera grande e nòbile.

OPEROSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è operoso, che còsta fatica.

OPEROSO. *add.* Che òpera, Affaticante, Che attènde con molta cura alle faccènde che ha tra mano. ‖ Che còsta fatica, Faticoso.

OPERUCCIA. *dim.* Operetta.

OPÍFICE. *s. m. V. L.* e poco usata. Operatore, Operante.

OPIFÍCIO. *s. m. V. L.* Fattura, Magistèrio.

OPÍMO. *add. V. L.* Grasso. ‖ Fèrtile, Ferace, Abbondevole, Copioso, Grasso. ‖ *Spòglie opime*, propriamente furono dette le Spòglie del re, o del capo dell' esèrcito vinto.

OPINABILE. *add.* Che si può opinare.

OPINABILMENTE. *avv.* Verisimilmente, Per via d' opinione.

OPINARE. *intr. V. L.* Pensare, Immaginarsi. ‖ *Non opinare una còsa*, o *Opinarla*, Aspettarsela o no. *P. pres.* OPINANTE. — *pass.* OPINATO.

OPINATÍVO. *add.* Che opína, Atto ad opinare.

OPINIONACCIA. *pegg.* di Opinione, Strana opinione.

OPINIONE, e OPPINIONE, all' ant. OPENIONE, e OPPENIONE. *s. f.* Acconsentimento dell' intellètto intorno alle còse dubbie, mòsso da alcuna apparènte ragione. ‖ Giudizio in bène o in male che si fa di una cosa considerandola in sè stessa. ‖ Intenzione, Intendimento. ‖ *Aver grande opinione di sè medesimo*, si dice di chi presume assai. ‖ *Aver grande opinione d' alcuno*, Averne grande stima. ‖ *Essere di opinione* o *in opinione*, e *Portare opinione*, Credere, Stimare. ‖ *Per opinione*, Per quanto si può pensare, Secondo l' opinione.

OPITULAZIONE. *s. f.* Ajuto, Sovvenimento. *Scala S. Gio. Clim.*

OPOBÁLSAMO. *s. m.* Pianta da cui si ottiène una rèsina detta pure OPOBÁLSAMO.

OPPIARE. *v. att.* Adoppiare. *P. pres.* OPPIANTE. — *pass.* OPPIATO.

OPPIATO. *add.* Composto d'òppio, Mescolato con òppio.

ÒPPIDO. *s. m.* Luògo murato, Castèllo, Terra.

OPPILARE. *v. att.* Indurre òppilazione, Ostruire, Chiudere. *P. pres.* OPPILANTE. — *pass.* OPPILATO.

OPPILATÍVO. *s. m. T. med.* Atto a fare oppilazione.

OPPILAZIONE. *s. f.* Rituramento, e Riserramento de' meati del còrpo. | *Oppilazione* dicesi da' medici L' aggregato di tutti gl' incòmodi prodotti dalla patènte mancanza e scarsità del periòdico natural flusso sanguigno delle donne, detto anche *Mòrbo virgineo*, perchè assai frequènte tra le fanciulle.

OPPINIONE. vedi OPINIONE.

ÒPPIO. *s. m. V. G. Acer campestre. Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco di mèzza grandezza, e al qual si marita la vite. | si trova anche per Piòppo.

ÒPPIO. *s. m.* Spèzie di sonnífero, che si cava dal sugo de' capi o delle fòglie del papávero bianco.

OPPONÈNTE. *add.* Che oppone, Contraddicènte; e per lo più si dice di Chi, negli esercizj scolastici, e nelle dispute accademiche, si oppone ad una tesi, o la impugna.

OPPONERE. vedi OPPORRE.

OPPONIMENTO. *s. m.* Opposizione.

OPPOPÓNACO, e OPPOPÓNACE. *s. m.* Spèzie di gomma rèsina di color giallo, che si cava per incisione dal fusto e dalla radice della panacèa.

OPPORRE. *v. att.* Porre, e Addurre incontro, Contrapporre, Ripugnare, Contrastare. | OPPORSI. *rifl. att.* Contrariare, Ripugnare. | *Opporsi a contrario*, lo stesso che Opporsi. *P. pres.* OPPONÈNTE. — *pass.* OPPOSTO.

OPPORTUNAMENTE. *avv.* Opportunatamente.

OPPORTUNATAMENTE. *avv.* Comodamente, A propòsito.

OPPORTUNITÀ, OPPORTUNITADE, e OPPORTUNITATE. *s. f.* Un punto di tèmpo còmodo a operare checchè si sia. | Bisogno, Necessità. | Comodità. | *Opportunità naturale*, Bisogno d'andar del còrpo.

OPPORTÚNO. *add.* Còmodo, Che viène a tèmpo, secondo il bisogno e desidèrio. | Bisognevole, Necessario. | in fòrza di *sust.* Opportunità, Ciò ch' è necessario.

OPPOSITAMENTE. *avv.* Con opposizione.

OPPÒSITO. *s. m.* Il contrario. | Opposizione nel sign. di essere Opposto, o Posto a rimpètto, a riscontro.

OPPÒSITO. *add.* Contrario. | Posto in luogo totalmente divèrso. | Posto a rimpètto, a riscontro.

OPPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si oppone.

OPPOSIZIONE. *s. f.* Contraddizione. | Contrarietà. | L' essere opposto, o posto a rimpètto, a riscontro.

OPPOSTA (IN). *modo avv.* Nella parte opposta, A dirimpètto.

OPPOSTAMEMTE. *avv.* In modo opposto, Con opposizione. | *Oppostamente a*, In parte opposta a, In opposta.

OPPOSTO. *sust.* Oppòsito.

OPPOSTO. *add.* Contrario. | Posto a rimpètto, a riscontro.

OPPREMUTO. *P. pass.* da Opprimere.

OPPRESSARE. *v. att.* Opprimere, Soffocare. | *figurat.* Angariare, Tiranneggiare. *P. pres.* OPPRESSANTE. — *pass.* OPPRESSATO.

OPPRESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che opprèssa, o opprime.

OPPRESSIONE. *s. f.* L' oppressare, e L' essere oppressato.

OPPRESSORE. *verb. m.* Che opprime.

OPPRESSURA. *s. f.* Oppressione. | Infragnimento, o Soffocamento.

OPPRIMERE. *v. att.* Aggravare con superiorità di fòrze, e Impedire il poter risorgere. | *figurat.* Distruggere. | *Opprimere un trattato, un negozio* ec., Impedire che abbia effètto. | *Opprimere una donna*. Usar carnalmente con essa. *P. pres.* OPPRIMÈNTE. — *pass.* OPPRÈSSO e OPPREMUTO.

OPPRÒBRIO. *V. A.* Obbròbrio.

OPPUGNAMENTO. *s. m.* L'oppugnare, Contrasto.

OPPUGNARE *v. att.* Combattere, Assaltare città, fortezze ec. *P. pres.* OPPUGNANTE. — *pass.* OPPUGNATO.

OPPUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che oppugna.

OPPUGNAZIONE. *s. f.* L' oppugnare, Contrasto. | Assèdio. | Espugnazione.

ÒPRA. vedi ÒPERA.

OPRANTE. *add.* lo stesso che OPERANTE.

OPRARE. vedi OPERARE.

OPRIRE. *v. att.* lo stesso che APRIRE.

OPULÈNTE, e OPULÈNTO. *add.* Ricco. | detto di terreno, vale Fèrtile.

OPULÈNTO. vedi OPULÈNTE.

OPULÈNZA. *s. f. V. L.* Ricchezza. | *Opulenza nel parlare* o simile, Facondia.

OPUSCOLETTO. *dim.* di Opúscolo.

OPÚSCOLO, e OPÚSCULO. *s. m.* Operetta.

ORA. *sust. V. G.* Ciascuna delle ventiquattro parti in che è diviso il giorno naturale.❙ Tèmpo semplicemente. ❙ *Ora bassa,* L'ora che il sole comincia ad abbassare. ❙ *In buon' ora,* posto *avverb.* modo di pregare, e vale lo stesso che Di grazia. ❙ *In mal' ora*, è spèzie d'imprecazione, o d'aborrimento, contrario di In buon' ora. ❙ *Andare alla mal' ora,* Cader in sventura, Ire in perdizione. ❙ *Va' alla mal' ora*, Va al diavolo. ❙ e così *Mandare alla mal'ora,* Mandare al diavolo, Cacciar da sè alcuno con modi asprí. ❙ *Ore* o *Ore canòniche*, si dicono Que' salmi e Quelle prèci che si cantano dalle persone ecclesiastiche in còro, tra le quali si dicono *mattutine* quelle, che si cantano vèrso il far del giorno. ❙ *Ultima ora*, s' intènde il Punto della morte.

ÒRA. *V. A.* Áura.

ORA. *avv.* di tèmpo presènte: Adèsso, In questo punto. ❙ talora è particèlla riempitiva. ❙ riferito a un'altro *Ora,* vale Talora. ❙ *Ora come ora,* Ora subito, Qui pronti, p. es. *Ora come ora io non ho denari.* ❙ *D' ora in ora,* e *Ora per ora* e *A ora a ora*, posti *avverb.* vagliono Di tèmpo in tèmpo, Di tanto in tanto.❙ A momenti, Da un momento all' altro, Quanto prima. ❙ *A un' ora,* Nel medesimo tèmpo. ❙ *Di buon' ora*, e *A buon' ora*, posti *avverb.* vagliono Per tèmpo, La mattina presto. ❙ *Alcun' ora,* Qualche volta. ❙ *A quell' ora che,* Quando. ❙ *A tal ora che,* In quel tempo nel quale, Allora quando. ❙ Dove, Laddove; avversativo. ❙ *Ora* usasi così antifrasticamente, p. es. *Sì ora Carlo si arrischia di misurarsi con Giuseppe che tanto è più forte di lui,* e simili. ❙ *A buon' ora,* usossi antifrasticamente per Mai, p. es. *A buon' ora Antonio vien costà*, cioè Non ci vien mai. ❙ *Da ora innanzi*, *Da ora avanti* e simili, Dal presènte tèmpo in avvenire. ❙ così *Da quell' ora innanzi,* e simili. ❙ *Or bene,* modo conclusivo, Dunque? Dicesi anche *Or be',* o Orbè. ❙ *Non veder l' ora* o *Parere un' ora mille,* o simili, *che alcuna cosa segua,* Aspettarne con grande ansietà ed impazienza l' avvenimento. ❙ *Or ora* e *Ora ora,* così replicato ha alquanto più di fòrza, e vale In questo punto. ❙ *Ora com' ora,* posto *avverb.* In questo punto, In questa congiuntura. ❙ *Ora* è pure particella conclusiva, e vale Dunque.

ORACOLARE. *v. att.* Pronunziare o Pretèndere di pronunziare orácoli.

ORACOLISTA. *s. m.* Che pronunzia o Che pretènde pronunziare orácoli.

ORÁCOLO. *s. m.* Risposta che i Pagani credevano ricevere dai loro Dei. ❙ La Divinità medesima. ❙ Indovinamento, Predizione. ❙ Oratòrio, *sust.* ❙ vale anche Verità infallibile, Sentènza senza appèllo, Decisione data da persone autorevoli e sapiènti, o tenute per tali. ❙ dicesi anche di Persona di gran sapere e autorità.

ORAFACCIO. *pegg.* di Òrafo.

ÒRAFO. *s. m.* Quegli che fa vasellamenti d' argènto e d' òro, ed altri lavori, ed altresì lega le giòje, che anche più comunemente si dice Orèfice. ❙ *per sim.* fu detto *Òrafo d' ottone,* per Ottonajo.

ORAMAI, e ORMAI. *avv.* di tèmpo da Ora, e Mai; e dènota tèmpo presènte, con riguardo del passato, e talora del futuro; vale Ora, Adèsso, Già da ora innanzi.

ORARE. *v. att.* Pregare, Fare orazioni, Raccomandarsi a Dio. ❙ invece di Adorare. ❙ Far dicerie, Aringare, Dire o Proferire orando. ❙ in sènso di Pregare, posto attivamente. *P. pres.* ORANTE. — *pass.* ORATO.

ORÁRIO. *s. m.* Cartèlla in cui sono segnate le ore nelle quali giornalmente si fa checchessía: voce di uso comune.

ORÁRIO. *add.* Che si riferisce alle ore. ❙ Che è misurato da un' ora. ❙ Che si fa d' ora in ora. ❙ Appartenènte ad ora. ❙ *Febbre orária,* Quella che è leggerissima, e dura poche ore.

ORÁTA. *s. f. Zeus faber. Linn. T. st. nat.* Sòrta di pesce di mare, che ha la tèsta gròssa, gli occhi e l' apertura della bocca grandi, ed ha il color delle gòte mescolato di verde e giallo, che fanno parere questo pesce dorato.

ORÁTO. *add.* Dorato, Indorato. ❙ D'òro.

ORATORE. *s. m.* Che òra, Che prèga. ❙ si dice anche Quegli che ammaestrato nell' arte del dire fa pubbliche diceríe. ❙ Rètore. ❙ Messo, Nunzio, o Ambasciatore.

ORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèga.

ORATÒRIA. *s. f.* L' arte del dire che tira a sè gli animi per ragioni e persuasioni, movendo e dilettando.

ORATORIAMENTE. *avv.* Con arte oratòria, In manièra oratòria.

ORATORISSIMO. *superlat.* di Oratore.

ORATÒRIO. *s. m.* Luogo sacro, dove si fa orazione. ❙ dicesi anche d'un Componimento poètico in dialogo per cantarsi in musica, il cui argomento è tratto dalla Storia Sacra.

ORATÒRIO. *add.* Che appartiène all' oratore. ❙ aggiunto di Luògo dove si fa orazione. ❙ detto del parlare, Esagerato, Amplificato.

ORATURA. *s. f.* Indoratura.

ORAZIONCÈLLA. *dim.* Orazioncína, Sermoncíno.

ORAZIONCÍNA. *dim.* d' Orazione.

ORAZIONE. *s. f.* Preghièra indirizzata a Dio o alla Vergine o a' Santi. ‖ Supplica, Inchièsta, Dimanda, Prègo. ‖ Scrittura nella quale si contènga quello che si dèe dire orando. ‖ Ragionamento secondo i precètti della rettòrica. ‖ talora si prènde per il favellare semplicemente. ‖ *Orazione mentale,* Quella che si fa con la mente contemplando. ‖ Contemplazione. ‖ La cosa che si chiède a Dio pregando. ‖ *Stare in orazione,* Star ginocchione orando. ‖ *Gittarsi in orazione,* Mettersi a pregare. ‖ *Dire l'orazione della bertuccia,* vedi BERTUCCIA.

ORBACCA. *s. f.* Frutto propriamente dell'allòro; ma si dice anche del Frutto dell'arciprèsso, della mortèlla, e simili, ed è lo stesso che Còccola.

ORBACCIO. *pegg.* d' Òrbo.

ORBÁCO. *s. m.* *Laurus nobilis, Linn. T. bot.* Spèzie d' allòro.

ORBARE. *intr.* *V. L.* Privare. ‖ *per sim.* Accecare. *P. pres.* ORBANTE.—*pass.* ORBATO.

ÒRBE. *s. m.* *V. L.* Cerchio, Circolo; e specialmente Lo spazio che percorre un pianeta in tutto il suo corso. ‖ Cerchio di ruòta.

ORBÈ. *V. A.* e propria dei Comici, lo stesso che OR BENE. vedi ORA *avv.*

ORBEZZA. *s. f.* Privazione.

ORBICÈLLO. *dim.* di Òrbe.

ORBICOLARE, e ORBICULARE. Ritondo, Fatto in cerchio.

ORBICOLATO, e ORBICULATO. *add.* Fatto in cerchio, Orbicolare, Di figura rotonda.

ÒRBIDO. *add.* Òrbo. ‖ *metaf.* Privo di senno. *Dittamondo.*

ÒRBITA. *s. f.* *V. L.* Rotaja. ‖ prèsso gli astrònomi, Cerchio che un pianeta descrive col suo pròprio mòto. ‖ prèsso gli anatòmici, Quella cavità che contiène l'òcchio, così detta dalla sua figura orbicolare.

ORBITÀ, ORBITADE, e ORBITATE. *s. f.* Cecità. ‖ *per met.* Privazione.

ÒRBO. *add.* Privo dei figli o de' genitori, o della madre, o del marito ec. ‖ Cièco affatto, Privo del vedere. ‖ e anche Guèrcio, o Di vista corta: ed usasi anche come *sust.* ‖ *Non avere a far con orbi,* vale Dover trattare con gènte accòrta, e difficile a ingannarsi. ‖ Privo, Orbato.

ÒRBOLO. *s. m.* Spècie di ulívo.

ÒRCA. *s. f.* *Delphinus orca. Linn. T. st. nat.* Poppante marino che ha una propòscide rivolta in su e i dènti larghi; divièn lungo venticinque pièdi.

ORCÈLLA. *s. f.* *T. bot.* Spèzie di lichène.

ÒRCACCIA. *pegg.* d' Òrca.

ORCETTO. *dim.* d' Orcio.

ORCHÈSTRA. *s. f.* *V. G. T. filol.* Luògo del teatro ove anticamente in Roma i Senatori e le Vestali stavano a vedere le rappresentazioni. ‖ e ne' teatri grèci Luògo ove stava il còro. ‖ ora Luògo o Palco de' sonatori. ‖ e per il Teatro stesso.

ORCIA. *s. f.* lo stesso che ORCIO. ‖ ed in marinería significa Quella fune che si lega dalla parte dinanzi della vela. ‖ Mezzina, Bròcca.

ORCIACCIO. *pegg.* d' Orcio.

ORCIAJA. *s. f.* Stanza ove si tengono gli orci dell'òlio.

ORCIÈRO. *s. m.* Colui che nella nave ha in guardia la fune oggi detta Orcia, ed anche Orza.

ORCÍNO. *dim.* di Orcio.

ORCÍNO. *s. m.* Pesce cetaneo, quasi piccola Orca.

ORCIO. *s. m.* Vaso di terra invetriato, gròsso, di forma ovale, di vèntre rigonfio, per lo più da tenere òlio, vino ed altri liquori. ‖ *Tanto va l'orcio per l'acqua che alla fine si rompe,* dicesi di Chi si mette spesso a un'òpera rischiosa, che alla fine vi tròva la sua rovína. ‖ *Far fuòco nell'orcio,* Far i suoi fatti celatamente. ‖ *Venir giù l'acqua,* o *la piòggia a orci,* Piòvere strabocchevolmente.

ORCIOLAJO. *s. m.* Facitor d' orciuòli.

ORCIOLETTO. *dim.* d' Orciuòlo.

ORCIOLÍNO. *dim.* d' Orciuòlo.

ORCIPÒGGIA. *s. f.* Fune particolare della nave.

ORCIUÒLO. *s. m.* Vaso piccolo fatto di varie matèrie a guisa d' orcio, ed anche è *dim.* d' Orcio. ‖ *Non conoscere gli uomini dagli orciuoli,* Essere stolto affatto. ‖ *O uomini, o Orciuòli,* parlare ellittico, il cui pieno è *O siamo uomini, o siamo orciuòli,* per significare che gli Uomini di garbo debbono star fermi ne' loro propòsiti; e dicesi come per rimprovero a chi sia per mutar propòsito o promessa.

ÒRCO. *s. m.* Chimèra o Bestia immaginaria, come Befana, Biliorsa, e simili. ‖ vale anche il Dio dell'infèrno; e l'Infèrno stesso, o la Mòrte. ‖ *Essere in bocca all'òrco,* Essere in grave perìglio.

ÒRDA. *s. f.* voce tartara. Fròtta numerosa, che, trascorrendo da luògo a luògo, dimòra sotto le tènde per cambiare abitazione quando abbia consumato le provvigioni che si è procacciate: è ripresa dall' *Ugolini;* ma la usa il *Magalotti* ed altri: ed a significare cosa che non è nòstra, può usarsi questa voce non nòstra.

ORDIGNO, e ORDEGNO. *s. m.* Cosa artificiosa: nome genèrico di strumento

artificiosamente composto per divèrse operazioni. ‖ *per sim.* Òpera artificiosamente fatta. ‖ *per met.* Trattato ingegnoso. ‖ La struttura e il congegno di checchessía. ‖ Amminícolo, Mèzzo.

ORDIMENTO. *s. m.* Intreccio, e fina composizione. ‖ e per lo stesso che Ordíto.

ORDINABILE. *add.* Che può ordinarsi.

ORDINACCIO. *pegg.* d'Ordine.

ORDINALE. *add.* Ordinario, Consuèto, Comune. ‖ Ordinato, Preparato. ‖ *Numeri ordinali,* sono Quegli che segnano l'ordine progressivo delle cose, come *Primo, secondo, terzo* ec.

ORDINALMENTE. *avv.* Con ordine, Secondo l'ordine.

ORDINAMENTO. *s. m.* L'ordinare, e L'ordine stesso. ‖ Precètto. ‖ *Ordinamento del regno del mondo, de' cieli* ec., Ordine, Disposizione data loro da Dio.

ORDINANDO. *add.* e *sust.* Colui che dèe ricevere ordini della Chièsa.

ORDINANZA. *s. f.* Ordine, Ordinamento. ‖ Istituzione. ‖ Lèva, Descrizione di soldati. ‖ Commissione, Lo ingiungere. ‖ Disciplína militare. ‖ *T. pitt.* Il disporre le cose distintamente ciascuna al suo luogo. ‖ *Andare,* o *Stare in ordinanza,* si dice dell'Andare, o Stare i soldati in ordine per combattere. ‖ *Mettere i soldati in ordinanza,* Schierargli. ‖ talora si prènde *Ordinanza,* per La schièra stessa posta in ordinanza. ‖ *Ordinanza di marína,* Le règole, i decreti del principe riguardanti la marína.

ORDINARE. *v. att.* Dispor le cose distintamente a suo luògo e per ordine, Preparare, Apprestare. ‖ Commettere, Imporre. ‖ Dare gli ordini ecclesiastici. ‖ Dare alcuna dignità secolare. ‖ detto così assolutamente, significa talora Preparare il desinare, o la cena. ‖ Deliberare, Fermare. ‖ Macchinare. ‖ Indirizzare. ‖ parlandosi di Sacramenti, vale Instituire. ‖ Ghiribizzare. ‖ Tramare, Macchinare. ‖ Pensare, Stabilire dentro di sè quel che si ha a fare. ‖ Dare òpera, Procurare. ‖ Assegnare. ‖ Decretare. ‖ *Ordinare una cosa a un tal uso,* Destinarvela. ‖ ORDINARSI. *rifl. att.* Mettersi in assètto, in ordine. ‖ Tenere una certa règola nell'operare, Governarsi. ‖ Prèndere gli ordini sacri. *P. pres.* ORDINANTE. — *pass.* ORDINATO.

ORDINARÍA. *s. f.* dicesi il Codice e Novèlle nel jus civile, e il tèsto di Graziano e le Decretali in jus canonico. ‖ Lettura ordinaria in uno Studio.

ORDINARIAMENTE. *avv.* Comunemente, Per l'ordinario.

ORDINARIO. *s. m.* Ciò che si fa per l'ordinario, comunemente, Còsa sòlita, consuèta. ‖ *D'ordinario,* e *Per ordinario,* Ordinariamente, Comunemente. ‖ *Andare per l'ordinario,* dicesi di cosa che va per il suo corso ordinario, che va per i suoi piedi. ‖ Non uscir dell'usato costume.

ORDINARIO. *s. m.* Quegli che ha giurisdizione ordinaria nelle cose ecclesiastiche. ‖ dicesi anche a Quel corriere che in giorno determinato porta le lettere, e *Straordinario* a quello che le pòrta in giorno indeterminato.

ORDINARIO. *add.* Sòlito, Consuèto, Comune. ‖ si usa anche per aggiunto di cosa vile e di pòco conto. ‖ Di bassa condizione, detto di persona. ‖ e Conveniènte a persona ordinaria. ‖ *D'ordinario,* Ordinariamente.

ORDINATA. *s. f. T. geom.* Linea retta tirata da un punto della circonfèrenza d'una curva perpendicolarmente al suo asse. vedi APPLICATA. ‖ dicesi anche *Ordinata,* Ogni perpendicolare innalzata sul diàmetro d'un mèzzo cerchio terminato dalla di lui circonferènza.

ORDINATAMENTE. *avv.* Con ordine, Distintamente, Regolarmente. ‖ Opportunatamente, A tèmpo. ‖ Secondo l'ordine stabilito. ‖ *T. eccl.* Canonicamente, Legalmente. ‖ *T. mil.* Colle schière bene ordinate, In buona ordinanza.

ORDINATÍVO. *add.* Che ordina, o Che significa numero con ordine, ed è aggiunto di una sòrte di nomi numerali.

ORDINATO. *add.* Che ha ordine, Regolato, Moderato. ‖ Promòsso agli ordini sacri. ‖ Prefisso, Stabilito nell'ordine della natura. ‖ e in fòrza di *avv.* per Ordinatamente.

ORDINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che órdina.

ORDINAZIONE. *s. f.* L'ordinare, e L'órdine stesso. ‖ Ordinata disposizione delle parti. ‖ Correlazione, Relazione. ‖ L'amministrazione o ricevimento dell'órdine sacro. ‖ Ricètta, o Rimèdj prescritti dal mèdico.

ORDINE. *s. m. V. A.* usata così nel gènere maschile come nel femminile, Disposizione e Collocamento di ciascuna cosa a suo luògo, Règola, Mòdo. ‖ Provvedimento láuto per la mènsa. ‖ Fila, Ordinanza. ‖ Progrèsso. ‖ Commissione. ‖ Uno de' sette sagramenti della chiesa, detto pure *Ordin sacro.* ‖ Congregazione di religiosi, che anche dicesi Règola. ‖ Il luògo che si spètta a uno secondo il suo grado in una qualche congregazione. *Regola S. Ben.* ‖ Costumanza, Consuetudine. ‖ Manièra, Via, Mòdo. ‖ *In ordine a checchessía,* vale In propòsito, In matèria di checchessía. ‖ *A ordine, In ordine,* e simili, *co' verbi Porre, Mettere,* e simili, Mettere in punto, Preparare, Acconciare, o simili. ‖

T. mil. Manièra di ordinare e schierare le genti in battaglia. | *T. arch.* Quella proporzionata disposizione che dà l'artefice alle parti dell'edifizio, mediante la quale ciascheduna ritiène il suo sito in quella grandezza che si richiede. Gli ordini d'architettura oggidì sono cinque approvati, e posti in uso, cioè il toscano o rustico, il dòrico, o l'iònico, il corintio, e il compòsito o composto, detto da alcuni Italico o latino. | *Bene,* o *Male in ordine,* o *ad ordine,* vagliono Bene o male in arnese, In buono o cattivo stato. | *Agli ordini,* è formula che dal Principe si mette a piè delle suppliche che non vuole esaudire. | *Per ordine,* o *Con ordine,* vagliono Ordinatamente, In ordinanza.

ORDINETTO. *dim.* d'Ordine, Piccolo ordine d'architettura.

ORDINGO. *s. m.* Ordigno.

ORDINUZZO. *s. m. dim.* Piccolo ordine, Regoluzzo, Regoletta.

ORDIRE. *v. att.* Distèndere e mettere in ordine le fila sull'orditojo per fabbricarne la tela. | *figurat.* Macchinare. | talora vale Formare. | e talora Cominciare. | Tèssere, Intèssere. *P. pres.* ORDIÈNTE. — *pass.* ORDITO.

ORDÍTO. *s. m.* Unione di più fili distesi per lungo sul telajo, di lunghezza corrispondènte a quella che si vuol dare alla tela, o alla pèzza di panno o drappo. | *figurat.* Il principio di molte cose.

ORDITOJO. *s. m.* Quello strumento sul quale si ordisce.

ORDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ordisce. | Macchinatore-trice, Insidiatore-trice.

ORDITURA. *s. f.* Il distèndere e mettere in ordine le fila in sull'orditojo per fabbricarne la tela, o il nastro. | Disposizione della matèria da trattarsi in un componimento.

ORDO. *add. V. A.* lo stesso che Lordo, Deforme, Sozzo.

ORDÚRA. *s. f. V. A.* Lordúra, Sporcizia.

ORÈADE. *s. f.* Ninfa de' monti.

ORECCHIA. vedi ORECCHIO.

ORECCHIACCIO. *s. m.* Orecchio grande.

ORECCHIARE. *v. att.* Origliare, Accostarsi per sentire.

ORECCHIATA. *s. f.* Percòssa data nell'orecchio a mano apèrta, Scapezzone. | ovvero Tirata di orecchi.

ORECCHIETTA. *dim.* d'Orecchia.

ORECCHÍNO. *s. m.* Quel pendènte che s'appiccano per lo più agli orecchi le donne. | Fibbia da scarpe. *Dati, Vit. Pitt.*

ORECCHIO, e ORECCHIA. *s. m.* e *f.* Organo dell'udito collocato a ciascun lato della tèsta. | *per sim.* si dice alla Parte prominènte di molte cose fatta quasi a similitudine di una orecchia. | *Abbassar gli orecchi,* Deporre la baldanza, Umiliarsi. | *Aprire gli orecchi,* Ascoltare attentamente. | *Dire una cosa negli orecchi,* Dirla sotto voce, accostando la bocca all'orecchio di colui a cui si parla; e *figurat.* Dirla in segreto. | *Avere l'orecchio di alcuno,* Avere accèsso da lui, e facoltà o còmodo di parlargli a piacere. | *Cantare a orecchio,* si dice del Cantar senza cognizione dell'arte, ma solamente accordare colla voce all'armonía udita dall'orecchio, che anche si chiama Cantare ad aria. | *Fare orecchie di mercatante, prov.* che vale Far le viste di non intèndere. | *Fischiare,* o *Cornare gli orecchi ad alcuno,* si dice dell'Immaginarsi che altri parli di lui. | e propriamente Sentire come un ronzío dentro gli orecchi, il che procède da una data condizione della membrana del timpano. | *Prestare, Dare,* o *Pòrgere le orecchie,* Stare ascoltando, Pòrgere attenzione. | e talora Dar fede alle altrui paròle. | *Inchinare le orecchie a uno,* Ascoltarne i consigli. | *Pervenire,* o *Venire all'orecchie,* vale Aver sentore, indizio, e notizia. | *Non essere senza orecchi,* vale Sentire, Giovarsi delle cose udite. | *Stare cogli orecchi levati,* Stare intentissimo per sentire, che anche si dice Star cogli orecchi tesi, e Stare in orecchi, o simili. | *Sufolare, Zufolare, Soffiare,* e *Fischiare altrui negli orecchi,* vagliono Favellargli di segreto, Dargli qualche segreta notizia, e anche Andar continuamente instigandolo. | *Tenere,* o *Avere gli orecchi a una cosa,* Badarvi, Starvi attènto. | *Tòrre gli orecchi,* Venire a nòja col cicalare, che anche si dice Importunare. | *Orecchio d'asino,* Spèzie di erba, detta altrimenti Consòlida maggiore. | *Andare a orecchio, T. mus.* Secondare l'altrui canto senza vedere le note. | *Gonfiare gli orecchi a uno,* Dir cose che gli piacciano. | *Grattare gli orecchi,* Piaggiare, Adulare. | *Tirare gli orecchi,* Riprèndere, Ammonire. | e anche Essere tròppo rigoroso nel prèzzo vendendo alcuna cosa. | *Tirare gli orecchi al diavolo,* o semplicemente *Tirare gli orecchi,* Giocare alle carte. | *Sturare gli orecchi a uno,* Dirgli il fatto suo apertamente. | *Sturarsi le orecchie,* Intènder bène. | *Un par d'orecchi seccan cento lingue,* Col far vista di non udire, e col non dar rètta, si fan tacere le male lingue.

ORECCHIACCIO. *pegg.* di Orecchio. | è così chiamato anche una spècie di fungo.

ORECCHIONE. *accr.* d'Orecchio. | *Orecchione,* è anche *T. d'arch. mil.* Parte

del baluardo. ‖ dicesi per Zòtico, Villano.

ORECCHIONI. *s. m. pl.* nome volgare della malattía che i medici chiamano Paròtide, consistènte nella infiammazione della glándola di questo nome collocata immediatamente sotto gli orecchi. ‖ si dice delle Parti del cannone o d'altro pezzo d'artiglierìa, che servono a tenerlo sospeso sulla sua carretta. ‖ *T. arch. mil.* Sòdo di gròssa muraglia che ricuòpre la cannonièra in modo che non sia veduta dalla campagna.

ORECCHIUÒLO. *s. m.* Ciascuna di quelle liste che hanno certi berretti da ciascuna parte, per uso di coprire le orecchie.

ORECCHIUTO. *add.* Che ha grandi orecchie.

ORÉFICE. *s. m.* Òrafo.

OREFICERÍA. *s. f.* Arte dell'oréfice. ‖ Luogo, e Officina di oréfice.

OREFICIUZZO. *vilif.* di Oréfice.

OREGGIO. *s. m.* voce poco usata. Orezzo.

OREGGIARE. *v. intr.* Farsi come d'òro, Dipingersi di color d'òro, Risplendere come òro.

OREGLIA. *s. f. V. A.* Orecchia.

ORERÍA. *s. f.* Più cose d'òro lavorate.

ORETTA. *vezzegg.* di Ora; ma non si usa se non con l'articolo indeterminato, p. es. *Un'oretta, Un par d'orette.*

OREZZA. *s. f.* e più comunemente OREZZO. *s. m.* Piccola áura di rezzo, o Venticèllo che spira al rezzo; ed anche Rezzo di piante infrescato dal venticèllo. ‖ *per sim. Orezzo d'ambròsia* o simile, Effluvio, Spirito, Fragranza di ambròsia ec.

OREZZAMENTO. *s. m.* Orezza, Orezzo.

OREZZARE. *v. intr.* Spirare, Asolare, Soffiare. ‖ Godere l'ombra e il fresco prodotto dai venticèlli.

OREZZO. vedi OREZZA.

ORFANÈLLO. *dim.* d'Òrfano.

ORFANETTO. *dim.* d'Òrfano, Orfanèllo, Orfanino.

ORFANEZZA. *s. f.* Orfanità.

ORFANÍNO. *dim.* d'Òrfano.

ORFANITÀ, ORFANITADE, e ORFANITATE. *s. f.* Qualità e stato dell'òrfano.

ÒRFANO. *s. m.* dicesi propriamente di Fanciullo non atto da per sè a procacciarsi la vita, ed a cui sia mancato il padre e la madre; o anche il solo padre, come quello che generalmente è colui che sostiène e mantiène i figliuòli. ‖ *Olive òrfane,* si dicono Quelle gròsse da indolcire.

ORFANOTRÒFIO. *s. m. V. G.* Luogo ove si allevano ed educano gli òrfani.

ÒRFNO. *s. m.* Pesce che, tagliato a pezzi, e fuor d'acqua, si dicea vivere per assai tempo. *Salvini, Oppiano.*

ORGANALE. *add.* D'organo. ‖ *Vene organali,* si dicono Quelle del còllo, vicine agli strumenti che formano la voce.

ORGANARE. *v. att.* voce poco comune: Organizzare. *P. pass.* ORGANATO.

ORGANETTO. *dim.* d'Organo.

ORGÁNICO. *add.* D'organo, Strumentale, Avente relazione ad alcun organo d'un còrpo animale o vegetale.

ORGANÍNO. *s. m.* Strumento simile all'organo; ma piccolo, e in forma di cassetta, e manesco.

ORGANISTA. *s. m.* Sonator d'organo.

ORGANIZZAMENTO. *s. m.* Formazione degli organi del còrpo dell'animale e delle piante.

ORGANIZZARE. *v. att.* Formare gli organi del corpo dell'animale. ‖ Ordinare, Disporre. ‖ Costruire. *P. pass.* ORGANIZZATO.

ORGANIZZATO. *add.* Articolato, Armonioso.

ORGANIZZAZIONE. *s. f. T. fis.* La manièra con cui un còrpo è organizzato, e per estensione si dice anche della tessitura delle piante.

ORGANO. *s. m. V. G.* Parte del còrpo organizzato, la quale fa qualche operazione necessaria alla vita. ‖ Strumento meccanico. ‖ Strumento musicale nòto; il più grande di tutti: composto di tante canne alle quali si dà fiato per via di mántici. Si adòpera nelle chièse. ‖ per una Spèzie di pesce di mare di color rosso in tutto simile al Pesce cappone, ma più piccolo. ‖ *T. art.* Macchina composta di più canne adattate su un carro da cannoni, che si scaricano insième. *Montecuccoli.*

ORGANUTO. *add.* voce poco usata. Articolato, Armonioso come organo.

ORGASMO. *s. m. V. G. T. med.* Straordinario impetuoso movimento generale della macchina animale, o di qualche sistèma o parte di essa; il quale si mantènga tale per un cèrto determinato tèmpo.

ÒRGIA. *s. f.* Misura antica stimata di quattro cúbiti. ‖ *Òrgie,* nel numero plurale, Fèste e cerimonie solènni, e singolarmente Quelle che facevansi di nòtte in onore di Bacco accompagnate da ogni sòrta di sfrenatezze.

ORGOGLIAMENTO. *s. m. V. A.* Orgoglio.

ORGOGLIANZA. *s. f. V. A.* Orgoglio.

ORGOGLIARE. *v. intr. V. A.* e si usa talora anche colle particèlle non esprèsse. Divenire orgoglioso, altèro, supèrbo; Insuperbire.

ORGOGLIO. *s. m.* Alterezza, Grandigia, Il tròppo presumere di sè stesso. ‖ è anche Alterezza giustificata da una ragionevole confidènza nel pròprio mèrito, che induce a fare nobili òpere, respingendo ogni sòrta di viltà. ‖ Supèrbia. ‖ Fòrza, Violènza, Supèrbia. ‖ *Montare in orgoglio*, o simili, Inorgoglire. ‖ *Menare orgoglio*, Fare atti di orgoglioso. ‖ *Ad orgoglio*, Per rabbia o disprègio. ‖ *Orgoglio* è Una cèrta esultazione e vivacità degli animali cagionata dal vigore del sangue e da pròpria confidènza. ‖ vale anche Rigoglio, Eccèsso di vegetazione nelle piante.

ORGOGLIOSAMENTE. *avv.* Con orgoglio.

ORGOGLIOSETTO. *dim.* di Orgoglioso.

ORGOGLIOSITÀ. *s. f.* voce poco usata. Alterezza, Grandigia.

ORGOGLIOSO. *add.* Pièno d'orgoglio, Altièro, Supèrbo. ‖ detto di animali, vale Vivace, o simili. ‖ Che procède da orgoglio, Che mostra orgoglio.

ORGOGLIUZZO. *dim.* di Orgoglio, Superbiuzza.

ORIAFIAMMA. *s. f.* Bandièra della antica Francia in cui era dipinta una fiamma in campo d'òro. ‖ *Oriafiamma* chiamò Dante per figura, il Consèsso degli Angeli, Serafini ec., che in cielo fanno corona alla SS. Vergine.

ORIBÁNDOLO. *s. m.* Sòrta di cintura antica.

ORICALCO. *s. m. V. G.* questo nome dièdero gli antichi ad un prezioso metallo di sconosciuta origine, e di tèmpra ignòta a loro medesimi, e che per mèzzo dell'arte si studiavano d'imitare. Sembra che questa imitazione facessero col mescolare l'òro col rame. In alcuni vocabolarj trovasi Oricalco sinonimo di Ottone. ‖ Vaso d'ottone. ‖ *Oricalchi, metaf.* per Trombe.

ORICANNO. *s. m.* Picciol vasetto, e di stretta bocca, per tener l'acque odorifere.

ORICÈLLO. *s. m.* Tintura colla quale si tingono i panni, che si faceva con orina d'uomo, e con altri ingredièntì. ‖ Panno tinto con essa tintura.

ORICHICCO, ORICHICO, OROCHICCO, OROCHICO. *s. m.* Gomma che stilla da alcuni alberi, come dal susino, ciriègio, mandorlo, e simili.

ORICRINÍTO. *add.* Che ha i crini d'òro.

ORIENTALE. *add.* D'oriènte, Che è dalla parte d'oriènte.

ORIENTALMENTE. *avv.* Dalla parte d'oriènte.

ORIÈNTE. *s. m.* Parte del mondo, onde apparisce nascere il sole. ‖ Quelle regioni che sono dalla parte d'oriènte rispètto ad altri luòghi, che sono dall'occidènte. ‖ Luògo dove altri nasce. ‖ Nascimento e Levata di sole.

ORIÈNTE. *add.* Nascènte.

ORIFIAMMA. *s. f.* lo stesso che ORIAFIAMMA.

ORIFICERÍA. lo stesso che OREFICERÍA.

ORIFÍCIO, e ORIFÍZIO. *s. m.* Apertura, Adito, che sèrve per l'entrata ed uscita dei fluidi in alcune parti del corpo animale; e dicesi anche dell'Apertura d'alcuni vasi di vetro, di terra ec., che sono di bocca stretta.

ORÍGANO. *V. G.* che anche dicesi REGAMO, o ERBA DA ACCIUGHE. *s. m.* *Origanum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta salvatica aromática simile alla majorana, detta anche Regamo, Erba da acciughe ec.

ORÍGE. *s. m.* Animale del gènere de' cèrvi, simile di grandezza al Tòro selvatico, secondo la testimonianza di Plinio.

ORIGINALE. *sust.* si dice a quella Scrittura, o Opera di pittura, o scultura, o cosa simile, che è la prima a esser fatta, e dalla quale vengono le còpie.

ORIGINALE. *add.* D'origine, Che ha origine, Che trae nascimento. ‖ Originario, Oriundo. ‖ Che ha origine nel paese di cui si parla. ‖ *Peccato originale,* a distinzione dell' *Attuale,* chiamano i teòlogi Quello che originalmente si contrae dai nostri primi progenitori nel nascimento. ‖ *Giustizia originale,* Lo stato d'innocènza in che fu creato Adamo. ‖ è pure aggiunto di scrittura, pittura ec., Che è la prima stata fatta, e sèrve ad altri di modèllo. ‖ e la Persona di cui si fa il ritratto.

ORIGINALMENTE. *avv.* Per origine.

ORIGINAMENTO. *s. m.* Originazione.

ORIGINARE. *v. att.* Dare origine, Attribuire o Assegnar l'origine. ‖ Prèndere origine. ‖ Assegnare origine a. *P. pres.* ORIGINANTE. — *pass.* ORIGINATO.

ORIGINARIAMENTE. *avv.* Originalmente, In origine.

ORIGINARIO. *add.* Che ha origine, Che prènde origine. ‖ talora vale anche Che dà origine. ‖ Originale.

ORIGINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà origine.

ORIGINAZIONE. *s. f.* Origine. ‖ Etimología, Derivazione di una parola.

ORIGINE. *s. f.* Principio, Cominciamento, Nascimento. ‖ *Ab origine,* modo lat. Da principio.

ORIGLIARE. *v. att.* propriamente Stare di nascoso e attentamente ad ascoltare quello, che alcuni insieme favellino di segreto. ‖ Cercar diligentemente, Investigare.

ORIGLIERE. *s. m.* Guanciale.

ORÍGO. *s. m.* Spezie di animale.

ORÍGO. voce usata latinamente da' poeti per Orígine.

ORÍNA. *s. f. V. G.* Liquore escrementizio fatto dai reni, e che da questi per due canali membranosi detti uretérj si trasfonde nella vescica.

ORINALE. *s. m.* Vaso nel quale s'orína. ǀ *per sim.* Vaso da stillare.

ORINALETTO. *dim.* d'Orinale.

ORINALIÈRA. *s. f.* Vèsta, o Cesta da orinali.

ORINALÍNO *dim.* Orinaletto.

ORINARE. *v. att.* Mandar fuori l'orína, Pisciare.

ORINARIO. *add.* Appartenènte ad orína, Che provoca orína.

ORINCI. *V. A.* dicesi *Andare* o *Mandare in orinci*, o simili, Andare o Mandare uno in lontanissime parti.

ORINOSO. *add.* Di orina, Orinario.

ORIOLAJO. *s. m.* Che fa gli oriòli, Maestro d'oriòli.

ORIOLETTO. *dim.* di Oriòlo.

ORIÒLO. vedi ORIUÒLO.

ORIONE. *s. m. V. G.* nome di un Segno celèste nell'emisfèro meridionale.

ORIRE. *intr. V. L.* Nascere; detto di stelle, o pianeti. *P. pres.* ORIÈNTE.

ORISCÈLLO. *s. m. V. A.* Orliccio.

ORITTOLOGÍA. *s. f.* Quella parte di stòria naturale che tratta dei fòssili.

ORIUNDO. *add.* Che trae origine da alcun luogo; e dicesi di persona. ǀ vale anche Discendènte, Originato.

ORIUÒLO, e ORIÒLO. *s. m.* Strumento che mostra, e misura l'ore, e ne sono di divèrse sòrte, come a sole, a polvere, a acqua, a suono, a mostra ec. ǀ *Avere il cervello a oriuòli,* Esser volubile, stravagante, e girellajo; tolto dal continuo girar delle ruote dell'oriuòlo. ǀ *Gli va mal l'oriuòlo,* dicesi d'uomo che non ha seco il cervèllo, che è pazzericcio.

ORIZZONE. *s. m. V. A.* Orizzonte.

ORIZZONTALE. *add.* Dell'orizzonte, Parallèlo al piano dell'orizzonte.

ORIZZONTALMENTE. *avv.* In situazione parallèla al piano dell'orizzonte.

ORIZZONTALITÀ. *s. f.* astratto di Orizzontale, L'essere orizzontale.

ORIZZONTE. *s. m. V. G.* Linea, o Cerchio celèste, che divide l'uno e l'altro emispèrio, e tèrmina la nostra vista. ǀ *figurat.* Tèrmine, Confine. ǀ Parte di quello strumento onde si sèrvono gli scultori per determinare le parti salièenti di una statua.

ORLARE. *v. att.* Fare l'orlo. *P. pres.* ORLANTE. —*pass.* ORLATO.

ORLATURA. *s. f.* L'orlare, e L'orlo stesso.

ORLETTO. *dim.* di Orlo.

ORLINETTO. *dim.* di Orliccio.

ORLICCIO, e ORLICCIA. *s. m.* L'estrèma corteccia del pane intorno intorno. ǀ *per sim.* si dice dell'estremità di checchessía.

ORLICCIUZZÍNO. *dim.* di Orlicciuzzo.

ORLICCIUZZO. *dim.* Piccolo orliccio.

ORLÍQUA, e ORLÍQUIA. *s. f. V. A.* Reliquia. ǀ Rimasuglio, Avànzaticcio.

ORLO. *s. m.* Lembo di tela, panno *ec.*, rivoltato in tondo sopra sè, poi cucíto a soppunto per impedire alla tela, al panno ec., lo sfilacciare. ǀ Qualsivòglia estremità generalmente. ǀ Estremità di checchessía. ǀ *Essere in sull'orlo del precipizio,* dice di Chi è in gravissimo pericolo.

ORMA. *s. f.* Impressione, che in andando si fa col piède; Pedata. ǀ Impronta. ǀ Passo. ǀ Piède. ǀ Colui che dà l'orma, o l'esèmpio. ǀ Insegnamento. ǀ Traccia, Avanzo di checchessía. ǀ *Dar l'orma semplicemente,* Segnare con puntini a' fanciullini le lettere perchè imparino a formarle. ǀ *Dar l'orma a uno,* Fargli il maestro addòsso. ǀ *Pigliare l'orma da uno,* Seguirne l'esèmpio. ǀ *Dare l'orma a' tòpi,* dicesi per ischerzo d'uno senza il quale par che non si possa far checchessía. ǀ *Ritrovare le sue orme,* Tornare indiètro. ǀ *Chiappar l'orma,* dicesi dei cani che annasando si accòrgono della traccia della lèpre o di altra cacciagione. ǀ *Pestar l'orme d'uno,* Andargli diètro come a guida.

ORMAI. vedi ORAMAI.

ORMARE. *v. att.* Andare i cacciatori dietro all'orma della fièra per rintracciarla. *P. pres.* ORMANTE. —*pass.* ORMATO.

ORMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa orme.

ORMEGGIAMENTO. *s. m. T. mar.* vedi ORMEGGIARE.

ORMEGGIARE. *v. att.* Seguire le orme altrui, Ormare. ǀ *T. mar.* Dar fondo ad un'àncora, ed ha varj significati risguardanti l'azione di dar fondo, e prepararvisi. *Casaregi, Consol. del Mare.* ǀ *Ormeggiarsi sopra chicchessia, rifl. att.* Fondarvisi, Appoggiarvisi, Farvi fondamento, assegnamento; Governarsi sull'esèmpio altrui.

ORMÈGGIO. *s. m. T. mar.* Cavo che tien ferma la nave dalla parte di poppa.

ORMINIACO. *s. m.* Sòrta di mistura alquanto líquida e viscosa che sèrve in cambio di mordènte per dorare; o metter òro da non brunirsi sopra drappi, cojami, legnami ed altro.

ORMÍNO. *s. m.* Bella pianta che cre-

sce in cespuglio, ed ha una chiòma violetta o rossa che tèrmina ciascun ramo.

ORNAMENTÍNO. *dim.* di Ornamento.

ORNAMENTO. *s. m.* Abbellimento; e si dice propriamente di Còsa materiale che s' aggiunga intorno a checchessía per farlo vago e bèllo. ‖ *Ornamenti di architettura*, nome genèrico sotto cui si comprèndono Tutte le parti principali degli ordini, come colonne, piedistalli, architravi, fregj, cornici, archi, e tutte le altre cose accomodate all' abbellimento degli edifizj, le quali come minori e parti delle soprascritte, non tanto si chiamano Ornamenti, quanto anche Mèmbra degli stessi ornamenti. ‖ *Ornamenti*, è anche nome particolare d'alcuni mèmbri d' architettura, come fòglie, fiori, cartòcci, volute ed altre sì fatte cose. ‖ *Ornamenti*, diconsi da' musici i Fioretti, Passaggi, Trilli, Volate e simili. ‖ *figurat.* si dice anche di Qualunque cosa che sèrva di fregio, abbellimento, lustro a checchessía, così al pròprio come al figurato.

ORNARE. *v. att.* Adornare, Abbellire una còsa aggiungendone altre che più la fanno spiccare e piacere.

ORNATAMENTE. *avv.* Con ornamento, Con mòdo ornato.

ORNATEZZA. *s. f.* Adornatezza, Ornatura.

ORNATO. *sust.* Ornamento.

ORNATO. *add.* Abbellito con ornamento, Vago, Adorno.

ORNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che orna.

ORNATURA. *s. f.* Il mòdo dell' ornare, e L' ornamento stesso.

ORNÍTI. *s. m. pl.* nome di vènti che spirano nel solstizio brumale.

ORNITÒLAGO. *s. m.* Fiore bianco che si apre quando il sole si leva, e si chiude quando tramonta.

ORNITOLOGÍA. *s. f. V. G.* Trattato, o Discorso intorno agli uccelli.

ORNITÒLOGO. *s. m.* Intendènte e professore di ornitología.

ORNO. *s. m. V. G. Fraxinus ornus. Linn. T. bot.* Pianta che ha le foglioline delle foglie pennate con dènti a sega; i fiori con corolla: è simile al fràssino.

ÒRO. *s. m.* Metallo che nelle minière trovasi costantemente nello stato metallico, ed è facile a distinguersi dall' òro apparènte; è giallo, poco duro, ma il più tenace e il più duttile e il più prezioso di tutti i metalli. ‖ *Òro sòdo*, Òro massiccio. ‖ *Òro potabile*, Òro ridotto per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda; o meglio Liquido oleoso che si ottiène versando un òlio volatile in una soluzione d' idroclorato d'òro. ‖ *Valer tant' òro*, Aver grande abilità, Esser molto a proposito, adattatissimo. ‖ *Parere*, o *Sembrare un òro*, Spiccare per eccellènte, Far mostra di buono. ‖ *Stare nell' òro*, Stare ottimamente, Avere grande abbondanza d'ogni cosa. ‖ *Mettere a òro*, Indorare. ‖ *Farsi d' òro*, Arricchire molto. ‖ *È una còppa d' òro*, dicesi d'Uomo onèsto ed eccellènte, d'un Fior di galantuomo. ‖ *Pesce d' òro*, Sòrta di pesce che è di color d'oro seminato di macchie rosse; si tengono nelle vasche de' giardini, e anche per casa in larghi vasi di cristallo. ‖ *Non è tutt' òro quel che riluce*, Tutto ciò che ha apparènza di buono o di magnifico non è tale; e dicesi generalmente di chi fa il grande oltre la possibilità, che poi cade in misèria. ‖ *Essere òro rotto una cosa*, significa che quella vale come se fosse d' òro. ‖ *D' òro in òro*, detto di monete, D' oro effettivo. ‖ e *per met.* Eccellènte, Schiètto, Legittimo. ‖ *Òro*, val pure Di color d' òro; e dicesi di capelli o simile. ‖ val pure Moneta d'òro. ‖ Il filo d' argènto dorato onde si fanno i galloni, frange ec. ‖ *Òro*, dicesi anche per Ricchezza.

OROBANCHE. *s. f. V. G.* Spèzie d'èrba nocíva che più comunemente si dice Succiamèle, Fiamma, e Mal d' òcchio, la quale nasce ne' campi sulle radici de' legumi, e in pòco tempo li fa seccare.

ÒROBO. *s. m. V. G.* Sòrta di legume selvatico. vedi Ervo.

OROCHICCO. }
OROCHÍCO. } vedi Orichicco.

OROLOGIÈRE. *s. m.* Oriolajo.

OROLÒGIO. *s. m. V. G.* Oriuòlo.

OROLTRA. *avv.* Orsù, Orvia. vedi Oltre.

ORÒSCOPO. *s. m. V. G.* Quella spècie di osservazione dello stato del cièlo che facevano un tèmpo gli astròlogi nell' atto della nascita di alcuno, e colla quale pretendevano d' indovinare ciò che doveva accadere al fanciullo nato nel tèmpo della sua vita.

ORPELLAJO. *s. m.* si diceva anticamente Quegli che faceva i cuòj d' òro, detti così dal mettere a òro le pèlli.

ORPELLAMENTO. *s. m.* Inorpellamento. ‖ e *per met.* Specioso inganno, Finzione.

ORPELLARE. *v. att.* Coprire, e Ornare con orpèllo. ‖ Ascondere o Mascherare la verità. ‖ *figurat.* Coprir checchessía con apparènza di bène. ‖ *Orpellare una persona*, Ingannarla, Darle a credere una cosa per un' altra. *P. pres.* Orpellante. — *pass.* Orpellato.

ORPELLATURA. *s. f.* Orpellamento: e usasi così al pròprio come al figurato.

ORPÈLLO. *s. m.* Rame in sottilissime

lámine, la cui superficie è in tutto di colore simile all' òro. ‖ *figurat.* Finzione, Ricopèrta, Scusa. ‖ *Porre orpèllo, figurat.* vale lo stesso che Orpellare in sign. di Palliare.

ORPIMENTO. *s. m. T. st. nat.* Sottospècie dell' arsènico solforato detto anche Arsènico solforato giallo, Realgar giallo, Risigallo, ed Orpèllo; esso è di un color giallo di cedro, vivace e lúcido, e quando la sua tessitura è lamellosa, riflette un color giallo dorato. ‖ Liscio, Belletto, detto per disprègio. *Forteg. Capit.*

ORRANZA. *s. f. V. A.* Onoranza.

ORRARE. *v. att. V. A.* Onorare.

ORRATAMENTE. *avv. V. A.* Onoratamente.

ORRATO. *add. V. A.* Onorato.

ORRENDAMENTE. *avv.* Con orrore, Crudelmente.

ORRÈNDO. *add.* Orribile, Spaventevole. ‖ Abbominevole. ‖ Cattivo, Tristo. ‖ Venerando, parlando di cose sacre, al mòdo de' latini, perchè ispirano all'animo venerazione e timore. ‖ Terribile, detto di donna guerrièra, anche bella, con ardita metáfora.

ORRETTIZIO. *add. V. L. T. leg.* si dice di Scrittura difettosa per esservi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi per legittimamente impetrare alcuna concessione.

ORRÉVILE. *add.* Orrevole.

ORRÉVOLE. *add.* Onorevole. ‖ Che fa onorevole accogliènza.

ORREVOLEZZA. *s. f.* Onorevolezza, Nobiltà, Splendidezza, Magnificènza, Riputazione. ‖ per ironía, Azione indegna.

ORREVOLMENTE. *avv.* Onorevolmente.

ORREZIONE. *s. f.* Tacimento di alcuna cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura.

ORRIBILE. *add.* Che appòrta orrore, Spaventevole. ‖ Abbominevole, Ignominioso. ‖ Cattivo, Tristo. ‖ Smisurato, Eccessivo.

ORRIBILEMENTE. voce poco usata. Orribilmente.

ORRIBILITÀ, ORRIBILITADE, e ORRIBILITATE. *s. f.* Orrore, Spavènto, Eccessiva paura. ‖ Azione orribile, ignominiosa, abbominevole. ‖ Còsa orribile.

ORRIBILMENTE. *avv.* Con orrore, Spaventevolmente.

ORRIDAMENTE. *avv.* Orrendamente.

ORRIDETTO. *dim.* d' Òrrido.

ORRIDEZZA. *s. f.* Orrore. ‖ Deformità orribile. ‖ Abominazione, Detestazione.

ORRIDITÀ. *s. f.* Orridezza. ‖ detto dei capelli, Il loro essere irti.

ÒRRIDO. *add.* Orribile, Spaventevole. ‖ Rozzo, Aspro, Grossolano. ‖ Ispido, Irto. ‖ Squállido, Incolto; e dicesi così di persona come di còsa.

ORRORE. *s. m.* Movimento dell' anima accompagnato da frèmito, e cagionato da qualche còsa di terribile, di spaventevone, di scellerato ec. ‖ Agitazione e Occupamento dell' animo che si pròva alla presènza di oggètti che comandano l' altrui venerazione. ‖ Oscurità, e Tenebrosità. ‖ Abbominazione. ‖ *Avere in orrore il fare, o udir checchessía,* Sentirne ribrezzo. ‖ *Essere un orrore,* dicesi di Persona bruttissima e sozza, o di Opera deforme e difettosa.

ORSA. *femm.* dell' Orso. ‖ *Orse,* si dicono Quelle due costellazioni che sono vicine al pòlo ártico, una delle quali s' appèlla *Orsa maggiore,* e l' altra *Orsa minore.*

ORSACCHÍNO. *dim.* d' Orsacchio.

ORSACCHIO, e ORSACCHIA. *s. m.* e *f.* Il figliuòlo e La figliuòla dell' orsa.

ORSACCHIÒTTO. *s. m.* Orso anzi giovane che no.

ORSACCIO. *accr.* d' Orsa.

ORSATA. *s. f.* Affoltata di parole poco intese e meno concludènti.

ORSATTO. | ORSETTO. | *s. m. dim.* Orsacchio.

ORSICÈLLO. *dim.* Orsacchíno.

ORSIÈRO. Colui che doma, ed ha in custòdia gli orsi.

ORSÍNO. *add.* D' orso.

ORSO. *s. m. Ursus arctos. Linn. T. st. nat.* Quadrupede feroce che ha la tèsta gròssa, la fronte convèssa, il muso ottuso, le orecchie rotonde, la pianta dei pièdi posteriori larga, il pelo o la lana assai ruvida; ve n' ha di due spècie; abita sulle alte montagne dell' Europa e dell' Asia. ‖ è usato *figurat.* per La famiglia Orsini che nello stèmma aveva l' orso. ‖ *Pigliar l' orso,* Imbriacarsi. ‖ *L' orso sogna pere,* dicesi di Coloro che desiderando una cosa sèmpre pensano e parlano di essa. ‖ *Lasciar l' orso a guardia delle pere,* Fidare checchessía a chi ne è avidissimo. ‖ *Menar l' orso a Modena,* Mettersi a una impresa da non ricavarne onore nè utile. ‖ *Vender la pelle dell' orso prima che l' orso sia preso,* Disporre di alcuna cosa prima che sia in tuo potere. ‖ *Essere come l' orso,* cioè Gòffo di aspètto e dèstro nell' operare. ‖ *Andare a veder ballar l' orso,* Morire. ‖ *Pelar l' orso,* dicesi di cose che sono efficacissime e gagliardissime. ‖ *Orso,* si dice anche uno Strumento di piètra con che si puliscono i pavimenti, e in ispèzie quelli delle stufe.

ORSO. *add.* Sgraziato, Che ha indole e mòdi da orso.

ORSOJO. *s. m.* La seta che sèrve a ordire. | *per sim.* Orditura.

ORSÙ. *avv.* Or via.

ORTACCIO. *pegg.* d' Òrto.

ORTAGGIO. *s. m.* Erbaggio: nome genèrico di tutte le èrbe che fanno negli òrti, e si usano per vivanda.

ORTALE. *s. m. V. A.* Òrto.

ORTAGLIE. *s. f. plur.* Ortaggio.

ORTATO. *add.* dicesi di terreno Coltivato a òrto.

ORTÉFICA. *s. f.* Sòrta di male che fa chiazze nella pèlle.

ORTÈNSE. *add. V. L.* D' òrto, Che fa negli òrti.

ORTÈNSIA. *s. f. Hortensia speciosa. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo fruticoso; i rami numerosi, punteggiati di scuro; le fòglie dentellate, liscie, picciolate; i fiori numerosi, di color di ròsa, inodòri, a corimbo terminanti.

ORTÍCA. *s. f. Urtica urens. Linn. T. bot.* Pianta salvatica e molto comune, il cui stèlo e le cui fòglie sono pungènti. | *Esser conosciuto come l'ortíca,* si dice in *modo prov.* di Quelle persone le tristizie e magagne delle quali sono conosciute; il che anche si dice: *Ti conosco, mal'èrba.* | è anche nome di una classe di zoòfiti.

ORTICAJO. *s. m.* Luògo pieno d' ortíche, Orticheto.

ORTICCIUÒLO. *s. m.* Orticèllo.

ORTICELLACCIO. *pegg.* d' Orticèllo.

ORTICÈLLO. *dim.* d' Òrto.

ORTICHEGGIARE. *v. att.* Percuotere, e Pungere altrui coll' ortíca.

ORTICHETO. *s. m.* Luògo pieno di ortíca.

ORTICÍNO. *s. m. dim.* di Òrto. | *T. agr.* Striscia di òrto vicino al muro, cinto di una piccola muraglia poco elevata per sostenere la tèrra, in cui possano allevarsi le primizie e gli ortaggi più delicati.

ORTÍNO. *dim.* di Òrto.

ORTÍVO. *T. astr.* dicesi dell' arco dell' orizzonte che trovasi tra 'l punto onde sorge un astro e l' oriènte vèrso dove si fa l' intersezione dell' orizzonte e dell' equatore. | è pure aggiunto di Terreno, e vale Coltivato a òrto.

ÒRTO. *s. m. T. agr.* Campo chiuso da muro o sièpe, nel quale si coltivano èrbe mangerecce, e piante da frutto. | *Questa non è èrba, o non sono erbaggi del tuo òrto,* dicesi Quando uno mostra per sua un' opera che è sopra la sua capacità, o fa discorsi superiori al suo senno. | *Non è la via dell' òrto,* dicesi di un luogo lontano, e che ci vuòle un pèzzo a andarvi. | di uomo vile e dappoco si dice, *Tu nol cacceresti dall' òrto,* o simile.

ÒRTO. *s. m.* Nascimento; e dicesi generalmente del sole, e de' pianeti.

ÒRTO. *add. V. L.* Nato.

ORTODOSSÍA. *s. f.* Conformità alle sane opinioni in matèria di religione.

ORTODÒSSO. *s. m. V. G.* Che crede secondo le sane dottrine della religione.

ORTOGRAFARE. *v. att.* Descrivere o Scrivere rettamente.

ORTOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Rètta manièra di scrivere le parole di una lingua. | e semplicemente Manièra di scrivere, senza considerare se correttamente o no. | e per abuso trovasi con l' aggiunto di *trista, viziosa,* e simili.

ORTOGRÁFICO. *add.* Di ortografía.

ORTOGRAFIZZARE. *v. att.* Servirsi dell' ortografía, Seguitare le règole dell' ortografía.

ORTÒGRAFO. *s. m.* Che scrive secondo ortografía, e anche Maestro di ortografía.

ORTOLANO. *s. m.* Quegli che lavora, coltiva, e custodisce l' òrto. | *Ortolano, Emberiza hortulana. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha il becco cònico; le mascèlle alla radice sono alquanto tra loro discòste; le penne remiganti, e nella coda nere; si ingrassa a mano, ed è gustosissimo.

ORTOLANO. *add.* D' òrto.

ORTOLOGÍA. *s. f. V. G. T. gramm.* Quella parte della grammatica, che insegna il mòdo di pronunziare rettamente.

ORTOPEDÍA. *s. f. V. G.* L' arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizj del còrpo.

ORUCCIO. *vilif.* di Òro.

ORÙRA. *s. f.* Oreria.

ORUZZO. *vilif.* di Òro.

ORUZZA. *dim.* Piccola ora, Oretta.

ORVIETANO. *s. m.* Antídoto e celebre Contravveleno; così chiamato, perchè lo inventò e propagò un uomo d' Orvièto in Italia.

ORZA. *s. f.* Quella còrda che si lega nel capo dell' antenna del naviglio da man sinistra. | quindi *A orza,* A sinistra. | *Caricare l' orza,* Tirarla con fòrza. | *Caricar l' orza,* vale anche Mettersi a far checchessía con tutte le fòrze.

ORZAJUÒLO. *s. m.* Bollicína che viene tra i nepitèlli degli occhi.

ORZARE. *intr.* Andare a orza. | *per met.* Contrastare, Venire a controvèrsia.

ORZATA. *s. f.* Bevanda fatta d' òrzo còtto. | Lattata, Bevanda fatta con mandorle peste, e zucchero.

ORZATO. *add.* D' òrzo, e Mescolato con òrzo.

ORZEGGIARE. *intr. T. mar.* lo stesso che ORZARE.

ORZESE. *s. m.* Sorta di vitigno, ed uva ottima per far vino.

ÒRZO. *s. m.* *Hordeum vulgare. Linn. T. bot.* Spèzie di grano del numero di quelli che si chiamano grani minuti; e si chiama così anche la pianta che il produce. ‖ *L'òrzo non è fatto per gli asini*, Le cose scelte e di prègio non sono per la gènte vile e di bassa mano.

ORZUÒLA. *s. f.* Spèzie d'òrzo, detto anche Scandèlla.

OSANNA. voce ebrèa, che tanto viene a dire, quanto: Salva ti prègo, Salve, Evviva.

OSANNARE. *v. att.* Cantare osanna.

OSARE. *intr.* Ardire, Aver ardimento. ‖ e fu usato anche attivamente, p. es. *Osare cose brutte*, e simili. *P. pres.* OSANTE. — *pass.* OSATO.

OSCENAMENTE. *avv.* Con oscenità.

OSCENITÀ, OSCENITADE, e OSCENITATE. *s. f.* Disonestà, Lascívia. ‖ Azione oscèna. ‖ Ciò che muòve e invita a oscenità.

OSCÈNO. *add.* Disonèsto, Impudíco, Che offènde il pudore. ‖ Immondo. ‖ Che fa ribrezzo, Sozzo, Di tristo augúrio.

OSCILLARE. *intr. T. mat.* Muòversi su e giù per vibrazione di còrda. *P. pres.* OSCILLANTE. — *pass.* OSCILLATO.

OSCILLATÒRIO. *T. mat.* aggiunto dato al moto d'oscillazione.

OSCILLAZIONE. *s. f. T. mat.* Mòto del pèndulo per vibrazione.

OSCITANZA. *s. f.* Negligènza, Scioperatezza. *Caro, Lett. Tomit. lett.* 108.

OSCURABILE. *add.* Che può oscurarsi.

OSCURAMENTE. *avv.* Con oscurità.

OSCURAMENTO. *s. m.* L'oscurare, L'oscurarsi. ‖ Il pèrdere luce che fa la luna nel suo scemare.

OSCURATAMENTE. *avv.* In mòdo oscuro, non intelligibile.

OSCURARE. *v. att.* Fare oscuro, Tôr la luce e lo splendore. ‖ in sentim. *rifl. att.* e talora colle particèlle sottintese, vale Divenire oscuro. *P. pres.* OSCURANTE. — *pass.* OSCURATO.

OSCURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che oscura.

OSCURAZIONE. *s. f.* Oscuramento.

OSCURETTO. *dim.* d'Oscuro, Oscuriccio. ‖ Pòco intelligibile.

OSCUREZZA. *s. f.* Oscurità. ‖ Mancanza di chiarezza nelle idèe e nel mòdo di esprimerle.

OSCURICCIO. *add.* Alquanto oscuro.

OSCURITÀ, OSCURITADE, e OSCURITATE. *s. f.* Bujo, Tenebrosità. ‖ contrario di Chiarezza e Splendore. ‖ *per sim.* Ignoranza. ‖ si dice altresì *figurat.* delle scritture, de' ragionamenti pòco intelligibili. ‖ significa altresì Vita privata. ‖ dicasi anche per Bassezza della nascita.

OSCURÍTO. *add.* Oscuro.

OSCURO. *sust.* Oscurità, Bujo.

OSCURO. *add.* Tenebroso, Privo di lume. ‖ Lugúbre. ‖ Difficile a intèndersi, Occulto, Nascoso. ‖ Ignòbile, Non conosciuto. ‖ *metaf.* Ignorante, A cui rièsce oscura ogni còsa, D'ingegno ottuso. ‖ aggiunto di Volto, vale Bièco, Fòsco. ‖ Indeterminato, Indistinto.

OSCURO. *avv.* Oscuramente.

ÒSMILO. *s. m.* Sòrta di pesce che si dicea venire in terra e mangiar le frutte. *Salvini, Oppiano.*

ÒSO. *add. V. A.* Audace, Ardíto. ‖ Gagliardo. ‖ *Essere òso di, o a fare checchessía*, Ardire, Avere ardire di farla. ‖ *Òso*, Franco, Senza esitare.

ÒSPE. *V. L.* Òspite.

OSPEDALE. *s. m.* Spedale, Luògo pio che per carità ricètta gl'infermi. ‖ *Ospedale militare*, Quel luògo assegnato alla cura de' soldati feriti o malati comecchessía.

OSPEDALITÀ, OSPEDALITADE, e OSPEDALITATE. *s. f.* Ospitalità.

OSPITABILE. *add.* Che usa ospitalità, Ospitale.

OSPITALE. *sust.* Ospizio.

OSPITALE. *add.* Che usa ospitalità.

OSPITALITÀ, OSPITALITADE, e OSPITALITATE. *s. f.* Liberalità nel ricevere i forestièri con amorevolezza senza interèsse di pagamento.

OSPITALMENTE. *avv.* Con ospitalità.

ÒSPITE. *s. m.* Quegli che allòggia il forestièro, e il Forestièro medesimo che è alloggiato. ‖ *Essere òspite in una còsa*, Averne pòca conoscènza e pratica, Esserne nuòvo.

ÒSPITE, e ÒSPITO. *add.* Ospitale, Che usa ospitalità.

OSPIZIARE. *v. att.* Alloggiare.

OSPIZIO. *s. m.* Luògo dove per cortesía s'allòggiano il forestièro e l'amico. ‖ e per Pio istituto ove si alloggiano gli infermi, e i pellegrini. ‖ *per sim.* Luògo, Albèrgo, che piglia le sue qualità dagli aggiunti, come *Ospizio doloroso*, Infèrno; *Ospizio di Cesare*, Corte, e simili. ‖ si usò anche per Ospitalità.

OSSACCIO. *pegg.* d'Òsso.

OSSAJO. *s. m.* Quegli che fa i lavori d'òsso.

OSSAME. *s. m.* Quantità d'òssa. ‖ *Ossami*, dicono gli architetti Le cantonate, pilastrate, colonnate, o altra simil còsa, che in cambio di quelle si metta per règgere le travature, e gli archi delle vòlte, siccome ancora Le coperture de' vani e gli stípiti.

OSSATURA. *s. f.* Ordine e componimento dell' òssa. | Disposizione della matèria da trattarsi in un componimento. *Redi, Lett.* | *per sim.* Sostegno interiore d' alcuna macchina | Materiale di alcuna fabbrica. | prèsso i legnajuoli, dicesi quel Legname che cuòpre la luce di una pòrta. | Ossame.

OSSACCIUÒLO. *V. A. dim.* di Òsso: Ossicíno, Ossicèllo.

OSSECRARE. *v. att.* Pregar con fervore.

OSSECRAZIONE. *s. f.* Preghièra fèrvida, e incessante.

OSSEDIARE. *V. A.* Assediare.

OSSÈDIO. *V. A.* Assèdio.

OSSEDIONE. *s. f.* Assèdio.

ÒSSEO. *add.* D' òsso. | Che è della natura di òsso.

OSSEQUÈNTE. *add.* Che pòrta ossèquio, Ossequioso. | Obbediènte.

OSSEQUIARE. *v. att.* Rènder ossèquio. *P. pres.* OSSEQUIANTE. — *pass.* OSSEQUIATO.

OSSEQUIBILE. *add.* Ossequioso. *Introd. a dittare.* Sec. XIV.

OSSÈQUIO. *s. m.* Riverènza, Osservanza, Rispètto a persona da più di sè. | Officio morale col quale facciamo tutto ciò che sappiamo o crediamo essere altrui di gradimento e piacere. | Esèquie, ma è *V. A.*

OSSEQUIOSAMENTE. *avv.* In mòdo ossequioso. | Con ossèquio.

OSSEQUIOSO. *add.* Che fa ossèquio.

OSSERÈLLO. *dim.* Ossicíno.

OSSERVABILE. *add.* Da osservarsi. | Che può osservarsi.

OSSERVABILMENTE. *avv.* In mòdo osservabile.

OSSERVAGIONE. *s. f.* L' osservare, Il mantenere.

OSSERVAMENTO. *add.* L'osservare, Osservanza.

OSSERVANDISSIMO. *add. V. L.* titolo che si dà altrui per onoranza: Degnissimo di essere onorato.

OSSERVANTE. *add.* Che ossèrva. | Religioso regolare, e dicesi di Ordine, in cui si ossèrva la disciplina regolare.

OSSERVANZA, e OSSERVANZIA. *s. f.* Osservazione. | Règola, e Ordine di religione francescana. | Instituto, Rito, Costume. | Attènta considerazione, Accortezza. | Ossèquio, Riverènza. | Puntualità, Lealtà. | *Osservanze*, diconsi Cèrte mortificazioni e astinènze fatte per piacere a Dio.

OSSERVANZIALE. *add.* Attenènte a osservanza.

OSSERVARE. *v. att.* Notare, Diligentemente considerare. | Attenere o Mantenere quel ch' uomo promette. | posto *assol.* Mantener la parola. | Mantenere una cosa in un dato essere. | Raffrenare, detto de' sènsi | *Osservare che* o *Osservare di*, Por cura, Procurare, Far sì. | *Osservare alcuna cosa*, come *mètodo, corrispondènza* o simili, Secondarla, Regolarsi secondo quella. | parlandosi di leggi, costituzioni, precètti o simili, Obbedire, Non trasgredire | Por mente, e Spiar l altrui procèdere. | *Osservare alcuno*, Fargli ossèquio, Riverirlo, Trattarlo con ossèquio. | trattandosi da superiore a inferiore, Usargli ogni benevolènza, Dargli segni di affètto e di stima. *P. pres.* OSSERVANTE.—*pass.* OSSERVATO.

OSSERVATAMENTE. *avv.* Con osservazione, A bello studio, Cautamente.

OSSERVATIVO. *add.* Degno di essere osservato, Acconcio a essere osservato.

OSSERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ossèrva. | Mantenitore, Che attiène.

OSSERVATÒRIO. *s. m.* Luògo dove poter osservare; e propriamente Spècola.

OSSERVAZIONCÈLLA. *dim.* di Osservazione.

OSSERVAZIONCELLUCCIA. *dim.* di Osservazioncèlla.

OSSERVAZIONCÍNA. *dim.* di Osservazione.

OSSERVAZIONE. *s. f.* Osservagione, Osservamento. | Attènta considerazione. | Pregiudizio che altri ha del por mente a cèrte cose, e da quelle presagire un qualche male o simile | Considerazione attènta di cose fisiche; ed Esame di cose letterarie. | Resultamento di tale considerazione, e lo Scritto che si fa per significarla altrui. | Osservanza di una legge. | *Osservazioni*, Mortificazioni, e Astinènze per piacere a Dio. Vedi OSSERVANZA.

OSSÈSSO. *add.* Angustiato, Opprèsso. | Indemoniato, e si usa anche in fòrza di *sust.*

OSSETTO. *dim.* d' Òsso. | Ossicíno. | Nocciolétto, Nocciolíno. | *Ossetti delle orecchie*, dagli anatomici volgarmente chiamati, per una tal quale rassomiglianza, martèllo, incúdine, staffa, e orbicolare, che sono piccoli ossicíni detti così dalla lor forma, e tutti adoperano alla formazione dell' udito.

OSSÍA. lo stesso che O congiunzione.

OSSIACANTA. *s. f. V. G. T. bot.* Pianta spinosa nòta, altrimenti detta Marrúca bianca.

OSSICÈLLO. Ossicíno, Ossetto.

OSSICÍNO. *dim.* d' Òsso.

OSSÍCOLO Ossicèllo.

OSSIDIONALE. *T. della st. rom.* aggiunto alla corona data dai Romani a chi

liberava una città dall'assèdio. ǁ chiamavasi anche *Moneta ossidionale*, quella che si coniava in tempo d'assèdio.

OSSIDIONE. *s. f. V. L.* Assèdio.

OSSIFICARE. *v. intr. T. med.* Formarsi in òsso, Diventare òsseo. *P. pres.* OSSIFICANTE. — *pass.* OSSIFICATO.

OSSIFICAZIONE. *s. f. T. med.* Il formarsi delle òssa, e il diventar òssee che fanno alcune parti mòlli per causa morbosa.

OSSÍFRAGA, e OSSÍFRAGO. *s. f.* e *m. T. st. nat.* aggiunto a Spèzie d'uccèllo così detto dal frànger degli ossi, chiamato anche Aquila marína.

OSSÍGENE, e OSSÍGENO. *s. m. V. G. T. chim.* Sostanza riconosciuta da' chimici, la quale gènera l'acidità in tutti i còrpi con cui si combína, che solo gli rènde atti a produr fiamma o calore nell'abbruciargli, e che disciòlto nel calòrico e nella luce forma quel fluido che ci mantiène in vita e però detto *Aria vitale.*

OSSIMÈLE. *s. m. V. G. T. farm.* Liquore composto d'aceto, mèle, e acqua.

OSSIZZÀCCHERA. *s. f.* Bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'Ossimèle, che oggi più comunemente si dice Suzzácchera.

ÒSSO. *s. m.* Parte solidissima del còrpo dell'animale, bianca e priva di sènso. ǁ e per Ossatura. ǁ *Òsso delle frutta*, si dice il Nòcciolo. ǁ fu detto anche del Vinacciuòlo dell'uva. ǁ La parte legnosa dell'albero che sta appunto sotto la buccia. ǁ *Òsso. T. de' pett.* sotto questo nome si comprèndono le còrna, l'avòrio e simili, di cui si formano i pèttini. ǁ *Esser òssa e pèlle,* dicesi d'Uno che sia magrissimo. ǁ *Tòrre a rodere un òsso duro,* vale Pigliare a far una cosa difficile. ǁ *Avere l'òsso del poltrone, del vile, del ladro,* e simili, Essere di natura pigro, vile ec. ǁ *Essere di buon òsso,* cioè Gagliardo, Robusto. ǁ *Non c'è carne senz'òsso,* Non si possono avere gioje e piaceri, senza mescolanza di qualche dolore, o senza incomodo. ǁ *Mettersi a fare una cosa con l'arco dell'òsso,* cioè Con tutte le fòrze.

OSSOCRÒZIO. *s. m.* voce disusata. era una spèzie di Ceròtto composto di più e divèrse matèrie, che stimavasi buono a òssa dislogate, e a sì fatti mali. ǁ Còsa che dia nòja e molèstia.

OSSOSO. *add.* Ossuto.

OSSUTO. *add.* Che ha òssa. ǁ Fornito di grandi òssa, Che mostra di aver forti òssa. ǁ Forzuto.

ÒSTA. *s. f. V. A.* Ostessa.

OSTACCIO. *pegg.* d'Òste, detto per disprèzzo.

OSTACOLO. *s. m.* Opposizione, Impedimento.

OSTAGGIO. *s. m.* Quella persona che si dà da una nazione in potere di un'altra per sicurtà dell'osservanza del convenuto.

OSTALE. *s. m. V. A.* Ostèllo.

OSTALE. *add. V. A. sinc.* d'Ospitale.

OSTANTE. *add.* Che òsta: primo participio del verbo Ostare, ma non si tròva se non assolutamente posto e colla negativa avanti. ǁ colla particella *Che*, in fine è *avv.* e vale lo stesso che Quantunque, Benchè. ǁ *Non ostante, Non ostante a questo, Ciò non ostante* ec., Con tutto ciò, Nondimeno.

OSTARE. *v. intr.* Fare ostacolo, Contrariare, Opporsi.

OSTÁTICO. *s. m.* lo stesso che STÁTICO, OSTAGGIO.

OSTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òsta.

ÒSTE. *s. m.* Quegli che dà bere e mangiare e albèrga altrui per danari. ǁ *Òste*, dicesi non solo all'albergatore, ma anche all'albergato. ǁ i contadini chiamano Òste il Padrone. ǁ onde il *prov. Uccellare l'òste e il lavoratore,* per Ingannare ambedue le parti. ǁ *Fare un abbaglia l'òste.* vedi ABBAGLIARE. ǁ *Dimandare all'òste s'egli ha un buon vino, prov.* che vale Domandar cosa che tu sappi di cèrto che il domandato risponderà a favor suo, quantunque e' non sia per dir vero. ǁ *Fare il conto,* o *la ragione senza l'òste,* vale Determinar da per sè quello a che dee concorrere ancor la volontà d'altri. ǁ *È pagato l'òste,* mòdo *prov.* e vale Ognuno ha avuto il suo dovere. ǁ *Dar fede all òste,* Colorire la cosa in mòdo che altri la creda.

ÒSTE. *s. m. V. L.* Nemico.

ÒSTE. *s. m.* e *f.* Esèrcito. ǁ e il Campo ove è l'esèrcito. ǁ vale anche Armata, Navilio da guerra. ǁ *Andare*, e *Venire, Stare a òste,* e simili, vagliono Andare e venire, Stare a campo, cioè a guerreggiare, Accamparsi. ǁ *In città e in oste,* In pace e in guerra.

OSTEGGIAMENTO. *s. m.* Accampamento, Attendamento.

OSTEGGIARE. *v. intr.* Campeggiare coll'esèrcito, Stare a campo. ǁ e in *sign. att.* Attaccar il nemico coll'òste, o esèrcito.

OSTELLAGGIO. *s. m.* Alloggiamento, Ostèllo. ǁ La spesa che si fa per albergare in un ostèllo.

OSTELLANO. *s. m.* Òste, Albergatore.

OSTELLIÈRE. *s. m.* Ostèllo, Osteria; Albergatore, Òste.

OSTÈLLO. *s. m.* Albèrgo, Casa, Abituro.

OSTÈNDERE. *v. att. V. L.* ed *A.* Mostrare.

OSTENSÍBILE. Che può farsi vedere, Dimostrabile.

OSTENSIONE. *s. f.* Dimostramento, Dimostrazione, Il mostrare. | L'esporre all'altrui vista, o alla pubblica vista.

OSTENSÌVO. *add.* Che si può mostrare, Che è fatto per essere mostrato altrui.

OSTENSORE. Colui che mostra alcuna cosa, Mostratore.

OSTENSÒRIO. *s. m.* Arrèdo sacro con cui si fa l'esposizione del SS. Sacramento.

OSTENTAMENTO. *s. m.* L'ostentare.

OSTENTARE. *v. att.* Mostrare con ostentazione.

OSTENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ostènta, Vantatore-trice, Millantatore-trice.

OSTENTAZIONE. *s. f.* Pomposa mostra, Ambiziosa dimostrazione. | Vantamento.

OSTEOLOGÍA. *s. f. V. G. T. anat.* Quella parte dell'anatomía che tratta dell'òssa del còrpo umano.

OSTERÍA. *s. f.* Luògo dove si mangia e si allòggia con pagamento, ma veramente Albèrgo per viaggiatori di bassa condizione. | *Osterìa a mal tempo,* Osterìa pòvera e mal agiata. | *Osterìe de' cani,* Le pozzànghere, detto per giuòco. | *Chi non vuol l'osterìa levi la frasca,* Chi non vuole il male ne tòlga il richiamo o l'occasione. | *Fermarsi alla prima osterìa,* Pigliar per vera e buòna la prima còsa in cui t'imbatti, senza curare o esaminare le altre.

OSTERIETTA. *dim.* di Osterìa.

OSTESSA. *s. f.* Albergatrice, ed anche La moglie dell'òste.

OSTÈTRICE. *s. f.* Levatrice, Ricoglitrice.

OSTETRÍCIA. *s. f. T. chir.* Quella parte della chirurgía che insegna a soccorrere le donne partoriènti, ed a facilitare il nascimento dei loro figliuòli. | talvolta s'adòpera come aggettivo, e dicesi *Arte ostètricia.*

OSTÈTRICO. *s. m.* Colui che esèrcita l'ostetrícia.

ÒSTIA. *s. f.* Quel che s'offerisce a Dio in sacrificio. | Quel pane che il sacerdote consacra alla Messa. | Sacrificio. | si dice anche La pasta ridotta in sottilissima falda per uso di sigillar le lettere, e si fa di varj colori.

OSTIARIATO. *s. m. T. eccl.* Il primo de' quattro ordini, per cui il cherico aveva il ministèro di chiudere la pòrta della chiesa agl'indegni.

OSTIARIO. *s. m.* Chi ha l'ostiarato. | Custòde, o Guardia dell'uscio.

OSTICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è òstico.

ÒSTICO. aggiunto di sapore spiacènte per amarezza, asprezza, e lazzitade. | *per met.* Strano, o Difficile a comportare.

OSTIÈRE, e OSTIÈRO. *s. m.* Ostèllo. | e per Colui che albèrga, Òste. | Campo nemico.

OSTÍLE. *add.* Da nimico. | dicesi pure di còsa che rèca danno.

OSTILEMENTE. vedi OSTILMENTE.

OSTILITÀ. *s. f.* Nimistà. | *T. mil.* propriamente vale L'azione della guèrra, ed i Fatti d'armi, o Combattimenti coi quali essa guèrra s'incomincia.

OSTILMENTE, e OSTILEMENTE. *avv.* Nimichevolmente.

OSTINARSI. *rifl. pass.* Diventar ostinato, Stare ostinato. *P. pass.* OSTINATO.

OSTINATAMENTE. *avv.* Con ostinazione.

OSTINATÈLLO. *dim.* di Ostinato.

OSTINATETTO. *dim.* d'Ostinato, Ostinatèllo.

OSTINATO. *add.* Perfidioso, Protèrvo, Che sta tròppo pertinacemente nel suo propòsito, Che non si muta; si dice non che delle persone, ma anche degli affètti dell'animo, de' mòrbi, e simili.

OSTINAZIONCÈLLA. *dim.* d'Ostinazione.

OSTINAZIONE. *s. f.* Mala disposizion d'animo ridotta in àbito di volere star duro e fermo nelle false opinioni del tòrto conosciuto, e contèndere contro il vero, e contro chi quello adòpera in voce o in effètti.

ÒSTO. *V. A.* Òste.

ÒSTRA. *V. A.* Àustro.

OSTRACISMO. *s. m. V. G.* Legge con cui gli Ateniesi bandivano per dieci anni que' cittadini che per mèrito, o per séguito davan cagione alla gelosía repubblicana.

ÒSTRACO. *s. m.* Vaso prèsso gli Ateniesi ove ponevasi il nome di chi punivano con l'ostracismo.

OSTREÀCEO. aggiunto di pesce Testàceo.

ÒSTRIA. *s. m. T. bot.* Pianta detta anche Càrpino nero, e Carpinèlla.

ÒSTRICA. *s. f.* Conchiglia marína che invece di càrdine ha una cavernetta, in cui il legamento è cresciuto in varie piegature. L'animale ha le branchie semplici ed è senza il piède. | *Òstriche da carèna,* chiamansi da' marinaj Quei nicchi che si trovano aderènti alla carèna delle navi che sono state lungamente nell'acqua.

OSTRICAJO. *s. m.* Colui che vende òstriche; e Luògo abbondante di òstriche.

OSTRICHETTA. *dim.* d'Òstrica.

OSTRICHÍNA. *dim.* di Òstrica.

ÒSTRICO. *add.* Di òstro, Purpúreo.

OSTRICONE. *s. m.* Òstrica grande.

OSTRICOSO. *add.* Pieno di gusci di òstrica.

ÒSTRO. *s. m.* Porpora. | Drappo, o Panno tinto d'òstro.

ÒSTRO. *s. m.* Quella parte che è opposta al settentrione. | Vènto che spira dalla suddetta parte. [È lo stesso che Austro].

OSTRUIMENTO. *s. m. T. med.* Stato di un viscere, o altro, ostrutto; Ostruzione.

OSTRUIRE. *v. att.* Cagionare ostruzione. *P. pres.* OSTRUÈNTE. — *pass.* OSTRUTTO.

OSTRUTTIVO. *add.* Che induce ostruzione.

OSTRUZIONCÈLLA. *dim.* d'Ostruzione.

OSTRUZIONE. *s. f.* Serramento dei vasi e canali del còrpo.

OSTUPEFARE. *v. att.* Rèndere stúpido, Istupidire. | e *intr.* Diventar stúpido. *P. pres.* OSTUPEFACÈNTE. — *pass.* OSTUPEFATTO.

OSTUPEFAZIONE. *s. f.* Stupidezza.

OSTUPÈSCERE. *v. att.* Instupidire. | detto dei dènti vale Allegargli.

OTRACCIO. *pegg.* di Otre.

OTRE, e OTRO. *s. m.* Pèlle tratta intera dall'animale, e per lo più da becchi, e da capre, che sèrve per portarvi entro òlio, e altri liquori. | *Gonfiar l'otro, figurat.* vale Mangiare e bere lautamente, Far tempone, Gozzovigliare. | *Otri,* chiamano i marinari Le gròsse onde lunghe del mare, che non si rompono, e non biancheggiano.

OTRÈLLO. *dim.* d'Otre.

OTRIÁCA. *s. f.* Utriáca.

OTRIARE, e OTTRIARE. *v. att. V. A.* Concèdere, Donare. *P. pres.* OTRIANTE, e OTTRIANTE. — *pass.* OTRIATO, e OTTRIATO.

OTRICÈLLO. *s. m.* lo stesso che OTRÈLLO.

OTRICÍNO. *dim.* di Otro. | *Forteg., Ricciard.*

OTRO. vedi OTRE.

ÒTTA. *s f.* lo stesso che ORA. | Tèmpo semplicemente. | *A òtta,* A tèmpo opportuno. | *A bell'òtta,* Pròprio a tèmpo. | *Òtta per vicènda,* posto *avverb.* Di quando in quando, Qualche vòlta. | *A òtta a òtta,* posto *avverb.* A ora a ora, Di quando in quando. | *Ogni òtta,* Ogni vòlta. | *Alcun' òtta,* Alcuna vòlta.

OTTAÈDRICO. *add.* Che ha figura di ottaèdro.

OTTAÈDRO. *s. m. V. G. T. mat.* Sòrta di figura sòlida di òtto facce triangolari, ed uguali.

OTTAGÈSIMO. *add.* Ottantèsimo.

OTTÁGONO. *s. m.* Figura di òtto lati.

OTTALMÍA. *s. f. V. G.* Oftalmia; Infermità che viene agli òcchi.

OTTÁLMICO. *add. V. G.* D'ottalmía.

OTTANGOLARE, e OTTANGULARE. *add.* Che ha òtto angoli.

OTTANGOLATO. *add. T. mat.* Che ha òtto angoli e òtto lati.

OTTÁNGOLO. *s. m.* Figura di òtto angoli.

OTTANGULARE. vedi OTTANGOLARE.

OTTANNALITÀ. *s. f.* Giro di tèmpo, o Periodo di òtto anni. *Martelli, Chiav. Calend.*

OTTANNATA. *s. f.* Spazio di òtto anni.

OTTANTA. *add.* Numero che ascènde a òtto decíne. | *Dell' ottanta,* mòdo basso, in fòrza d'aggiunto, vale Grandissimo, e adoprasi generalmente co' nomi di busse, pugni, p. es. *Bastonate dell'ottanta, Pugni dell' ottanta.*

OTTANTAGÈSIMO. *V. A.* Ottantèsimo.

OTTANTÈSIMO. *add.* Che è del numero d'ottanta, Che contiène il numero d'ottanta.

OTTANTATREÈSIMO. numero ordinativo di tre sopra ottanta.

OTTANTUNÈSIMO. Ottantèsimo primo.

OTTANZETTE. nome numerale d'ottanta e sette.

OTTARDA. *s. f. T. st. nat.* Sòrta d'uccèllo di rapina gròsso quanto un gallo d'India, che a noi viène d'Inghiltèrra in alcune stravaganze di tèmpi.

OTTARE. *v. att. V. L.* Desiderare. *P. pres.* OTTANTE. — *pass.* OTTATO.

OTTATÍVO. *s. m. T. gramm.* Uno de' modi del vèrbo, che esprime desidèrio.

OTTAVA. *sust.* Spazio d'òtto giorni; e più comunemente si dice di Quelli che o precèdono, o seguitano alcuna solennità. | e talora vale Quello degli òtto giorni, che è più rimòto dalla solennità. | e nella musica vale Quella voce, ch'è distante da un'altra per un'intera scala di nòte. | *Ottava,* Stanza poètica d'òtto vèrsi d'undici sillabe; un poèma composto di queste stanze dicesi *In ottava rima.*

OTTAVARIO. *s. m. T. eccl.* Spazio di òtto giorni consecutivi dopo una fèsta, ne' quali si fanno delle preghière a onore del santo celebrato nella fèsta medesima.

OTTAVERÈLLA. *dim.* d'Ottava.

OTTAVÍNO. *s. m. T. mus.* Strumento simile al flàuto, ma più corto, ed accordato un' ottava più alto di esso flàuto.

OTTAVO. *s. m.* L'ottava parte di

checchessía | *In ottavo, T. degli stamp. e libroj.* Libro i cui fògli sono piegati in òtto parti.

OTTAVO. *add.* numero numerale ordinativo di òtto.

OTTEMPERARE. *v. intr. V. L.* Obbedire.

OTTEMPERANTEMENTE. *avv. V. L.* Ubbidientemente.

OTTENEBRAMENTO. *s. m.* Ottenebrazione.

OTTENEBRARE. *v. att.* Oscurare. *P. pres.* OTTENEBRANTE. — *pass.* OTTENEBRATO.

OTTENEBRAZIONE. *s. f.* Oscurazione, Offuscamento.

OTTENERE. *v. att.* Conseguire quel che l' uomo desidera, o chiède. | *assol.* Essere accettato; detto di partiti, o pareri. | in tèrmine di guerra vale Acquistare combattendo, Conquistare. *P. pres.* OTTENÈNTE. — *pass.* OTTENUTO.

OTTENIBILE. *add.* Che può ottenersi, Conseguibile.

OTTENIMENTO. *s. m.* Asseguimento, L' ottenere.

ÒTTICA. *s. f. V. G. T. mat.* Sciènza che tratta della luce, e delle leggi della visione.

ÒTTICO. *s. m. V. G.* Quegli che studia òttica, e la profèssa.

ÒTTICO. *add.* Appartenènte alla vista. | Che ha relazione alla visione.

OTTIMAMENTE. *avv.* In superlativo grado di bene, Benissimo.

OTTIMATE. *s. m. V. L.* Quegli che per nobiltà, o per dignità, o per ricchezza tiène il primo luògo nella repubblica: usasi per lo più in plurale; e anche adjettivamente.

OTTIMISSIMAMENTE. *superlat.* d'Ottimamente.

OTTIMISSIMO. *superlat.* d' Òttimo.

ÒTTIMO. *superlat.* di Buòno: Eccellènte.

OTTÍPEDE. *add.* Che ha òtto piědi.

ÒTTO. nome numerale che segue immediatamente dopo il sette. | *Oggi a òtto, domani a òtto* ec., L' ottavo giorno dopo òggi, dopo domani ec. | *Gli Òtto*, era un antico magistrato in Firenze. | e il Palagio ove risiedeva, e dove tuttora sono le prigioni; sicchè *Andare* o simili *agli Òtto*, vale Andare in prigione ec.

OTTOAGÈNO. *add.* Ottuagenario.

OTTOBRE. *s. m.* L' ottavo mese dell' anno, secondo gli astrònomi, ed il dècimo dell' anno volgare.

OTTÒBRIO. *s. m. V. A.* Ottobre.

OTTOCENTÈSIMO. *add.* Che contiène e compisce il numero d' ottocènto:

OTTOCÈNTO. nome numerale, che contiène òtto volte cento, òtto centinaja.

OTTODÈCIMO. lo stesso che DECIMOTTAVO.

OTTOGENARIO, ed OTTUAGENARIO *add.* Di età di ottanta anni.

OTTOLEARE. *v. att. V. A.* Concèdere.

OTTONAJO. *s. m.* Quegli che lavora l' ottone.

OTTONAME. *s. m.* Quantità di varj lavori d' ottone.

OTTONARIO. *add. V. L.* D' òtto. | detto di vèrso vale, Di òtto sillabe.

OTTONE. *s. m.* Rame rosso, che si fonde insieme con una spèzie di terra detta giallamína, la quale gli dà un colore simile all' òro, e l' aumenta notabilmente di peso.

OTTONÍNO. *add.* D' ottone, Che ha qualità d' ottone, Che somiglia l' ottone. *Biring. Pirotec.*

OTTRIARE. vedi OTRIARE.

OTTUAGENÀRIO. *add.* D' età di ottanta anni.

OTTUNDERE. *v. att.* Rintuzzare. | *per met.* Rènder meno acre, meno acuto. *P. pres.* OTTUNDENTE. — *pass.* OTTUSO.

ÒTTUPLO. *add.* Che è òtto vòlte altrettanto.

OTTURARE. *v. att.* Turare. *P. pres.* OTTURANTE. — *pass.* OTTURATO.

OTTURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ottúra. vedi OTTURATÒRIO.

OTTURATÒRIO. *T. anat.* aggiunto di due múscoli e di una membrana, che chiudono il foro ovale delle òssa innominate.

OTTUSAMENTE. *avv.* In mòdo ottúso.

OTTUSETTO. *dim.* d' Ottúso.

OTTUSEZZA. *s. f.* Ottusità, Grossolanità, Grossezza.

OTTUSIÀNGOLO. *T. mat.* Angolo ottuso; Angolo maggiore del rètto.

OTTUSIONE. *s. f.* Ottusità.

OTTUSITÀ, OTTUSITADE, e OTTUSITATE. *s. f.* Qualità è stato di ciò ch' è ottúso. | Stordimento, Stupidezza. | Materialità, Grossezza.

OTTÚSO. *add.* opposto d' Acúto. | e aggiunto d' angolo, vale Maggior del rètto. | Grossolano, Materiale. | *per met.* aggiunto d' uòmo, Che sta sopra pensièro, Che ha l' aspètto di pensare cose gravi. | si dice anche del Taglio di un ferro qualunque, allorchè ingrossato più non taglia. | anche *per met.* detto di frutto di un sapore meno piacènte di quello d' altri frutti della stessa spècie. | detto d' ingegno o simile, vale Che dura fatica a concepire, Lènto nell' apprèndere. | detto di scrittura o discorso, Oscuro, Difficile a intèndersi.

OU OU. voce di lode, e di ammirazione.

OVAJA. *s. f.* Organo in cui sono rin-

chiuse le uòva nella femmina degli animali ovípari; e parlandosi della femmina dei mammíferi significa Ciascuno di que'due còrpi glandulosi posti prèsso le reni, al di sopra dell' utero, e che si suppone facciano le medesime funzioni. ‖ *Cascar l'ovaja, figurat.* si dice di Chi si pèrde d'animo, o s'abbatte, o rimane sbalordito.

OVALE. *add.* Di figura elittica per la somiglianza coll' uòvo.

OVANTE. *add.* Trionfante secondo quel minore trionfo chiamato Ovazione.

OVATÍNO. *dim.* d' Ovato.

OVATO. *sust.* Spazio di figura ovale.

OVATO. *add.* lo stesso che Ovale.

OVATTA. *s. f.* Cotone allargato in falde, e spalmato con chiaro d'uòvo, che si pone tra 'l panno e la fòdera in alcuni vestiti, acciocchè il vèrno tèngano più caldo. ‖ fu detto anche per Vèste da camera, imbottita e trapunta di ovatta.

OVAZIONE. *s. f. V. L.* Spèzie di trionfo prèsso i Romani.

OVE. *avv.* di luògo. Dove; e non che di stato in luògo, ma anche fu usato per espressione di mòto a luògo. ‖ *Ove*, invece di Purchè, Caso che, Con questo patto che. ‖ A ricontro di che, In cambio di che. ‖ Ogni volta che, Quando. ‖ si usa in vece del relativo ne' casi obliqui. ‖ *Là ove*, lo stesso che Ove. ‖ *Ovechè, Ovechessía,* In qualunque luògo. vedi Dove.

OVÈLIA. *s. f. V. A.* Pècora.

ÒVERA. *V. A.* Òpera.

OVERARE. *V. A.* Operare.

OVERATORE. *V. A.* Operatore.

OVICÍNO. Piccolo uòvo.

OVIDUTTO, e OVIDOTTO. *s. m. V. L. T. anat.* comparata. Canale membranoso, che trovasi in molti animali, nella cavità del quale cadono le uòva, che dall' ovaja si staccano, e per esso si conducono fuori del còrpo. ‖ ed anche Que' due condotti che nelle dònne muòvono dal fondo dell' utero, l'uno da una parte, e l'altro dall' altra, e vanno a far capo nelle ovaje.

OVÍLE. *s. m.* Luògo dove si racchiudono le pècore. ‖ *per met.* Comune abitúro.

OVILUCCIO. *dim.* Piccolo ovile.

OVÍPARO. *s. m.* Animale che concepisce in sè l'uòvo, e che in apprèsso lo partorisce per poi covarlo.

ÒVO. *s. m.* Uòvo. ‖ *Ab òvo,* mòdo lat. Dalla prima origine. ‖ *Esordire a gèmino òvo,* Cominciare checchessía di lontanissimo, e dal primo primo principio.

OVOLAJO. *s. m.* Il vivajo degli uòvoli. vedi Seminajo.

OVOLATORE. *verb.* Quegli che nella zecca fa i contorni alle monete.

ÒVOLO. vedi Uòvolo.

OVONE. *s. m.* Uòvo grande.

ÒVRA. *s. m.* Òpera; mutato il P in V per la parentèla di queste due lèttere; ma è voce poètica.

OVRAGGIO. *s. m. V. A.* e tòlta dal francese. Òpera manuale, Lavorío.

OVRARE. *v. att. V. A.* e può usarsi da' poeti. Operare.

OVRÈRO. *s. m. V. A.* Operière.

OVVENZIONE. *s. f. V. L.* Entrata, Profitto.

OVVÉRO. lo stesso che O congiuntiva.

OVVÍA. lo stesso che Orsù, e significa incalzamento a far presto.

OVVIARE. *v. intr.* Andare incontro. ‖ Opporsi, Impedire, Rimuòvere.

OVVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òvvia.

OVVIAZIONE. *s. f.* L' ovviare.

ÒVVIO. *add.* Che va incontro, o Per andare incontro ad alcuno, p. es. *Lia riverènte si alzò òvvia a quelle ninfe. Boccaccio.* ‖ Ordinario, Triviale. ‖ Facile a venire in mente.

OVUNQUE. *avv.* In qualunque luògo dove, o in cui o per cui, In qualsivòglia luògo, Ove che.

OZÈNA. *s. f.* Úlcera che si gènera dentro al naso.

OZÍACO. *V. A.* aggiunto di giorno; voce corrotta da Egiziaco, e vale Giorno infàusto, e malaugurato.

ÒZIO. *s. m.* Il cessare dall' operazioni, e per lo più racchiude in sè un non so che di pigrizia, e di ripòso vizioso, e in questo sènso vale lo stesso che Oziosità. ‖ Agio, Tèmpo, Quiete ‖ Tranquillità. ‖ *Dilettare l'òzio,* Passare in sollazzo il tèmpo d'òzio.

OZIOSÀGGINE. *s. f.* Oziosità, Accidia.

OZIOSAMENTE. *avv.* Con òzio. ‖ Vanamente. ‖ Quietamente, Senza disturbo. ‖ Con agio.

OZIOSETTO. *dim.* d' Ozioso, Alquanto ozioso.

OZIOSITÀ, OZIOSITADE, e OZIOSITATE. *s. f.* Vizio di chi sta in òzio.

OZIOSO. *add.* Che sta in òzio, Sfaccendato. ‖ Vano.

OZZIMATO. *add.* da Òzzimo: aggiunto di liquore, in cui sia stato infuso òzzimo.

ÒZZIMO. *s. m.* Bassílico.

OZZÒLDI. plebeismo fiorentino, che significa Òtto sòldi.

P

P. lettera assai simile al *B*, ed al *V* colla quale molte voci si pronunziano scambievolmente; siccome *Copèrta*, *Covèrta*, *Soprano*, *Sovrano*. Consènte dopo di sè delle consonanti nella medesima sillaba la *L*, e la *R*, e ne pèrde alquanto di suono; come *Placare*, *Applicare*, *Prato*, *Ginepro*; quantunque colla *L* più di rado si tròvi. Nel mèzzo della paròla, ma in divèrsa sillaba, ammette avanti di sè le *L*, *M*, *R*, *S*, come *Alpe*, *Tèmpo*, *Còrpo*, *Áspido*, benchè la *S* gli si ponga avanti ancora nel principio di dizione, come *Spada*, *Spinta*. La *S* avanti al *P* si proferisce nel mòdo più comune, cioè col suòno più intènso, quale è nella voce *Casa*, di che vedi nella lettera *S*.

PÁBULO. *s. m. V. L.* Pàscolo.

PACARE. *v. att. V. A.* Pacificare. *P. pres.* PACANTE. — *pass.* PACATO.

PACATAMENTE. *avv.* Tranquillamente, Placidamente.

PACATEZZA. *s. f.* Tranquillità, Calma.

PACATO. *add.* Sedato, Quièto, Tranquillo.

PACCA. voce bassa. Ferita, o Percòssa; e dicesi generalmente in *pl.*, p. es. *Dar le pacche*.

PACCHETTO. *s. m.* Piègo, Fascetto.

PACCHIA. *s. m.* Lièto vivere, Il mangiare e ber bene sènza pensièri. *Neri, Samm.*

PACCHIAMENTO. *s. m.* Il pacchiare.

PACCHIANO. *add.* Balordo, Pappacchione.

PACCHIARE. *v. intr.* voce bassa. Mangiare in conversazione. ‖ si dice anche del Mangiare con ingordígia.

PACCHIARÍNA. *s. f.* Fango, Mòta.

PACCHIARÒTTO. *s. m.* Pastricciano, e dicesi di giovincèllo passato anzi che no.

PACCHIO. *s. m.* voce plebèa. Il cibo in gènere, Ciò che si mangia, Pasto.

PACCHIONE. *s. m.* Che pacchia, Ghiottone.

PACCIÁME, e PACCIÚME. *s. m.* Pattúme.

PACE. *s. f.* Disposizione d'animo ben ordinato che possiède liberamente il dominio di sè stesso, con purità di mente, quiète di sènsi, allegrezza e sicurezza d'animo. ‖ Stato di un pòpolo che non ha guèrra, Concòrdia e tranquillità intèrna che regna ne'pòpoli. ‖ Trattato di pace. ‖ Quiète, Ripòso. ‖ Luogo dove si gòde pace. ‖ Tavoletta entrovi qualche immagine sacra che si pòrge a baciare in alcune chièse cattòliche all'offertòrio. ‖ vale anche Paziènza. ‖ *Andare in pace*, o *Mandare in pace*, si dice De' pòveri quando loro si nega la limosina. ‖ *Andare in pace*, si dice Di chi muòre con isperanza di salvezza. ‖ *Andare*, o *Rimandare in pace*, o simili, Mòdo di dare o di prènder licènza augurando bene. ‖ *Aver la pace di casa*, Stare in grandissima concòrdia, Essere contènti. ‖ *Con buona pace*, o *Con pace d' alcuno*, Con sua grazia e soddisfazione. ‖ *Dar pace*, Pacificare. ‖ *Dar la pace*, Funzione ecclesiastica che si fa o col segno di baciarsi, o col porgere a baciare una tavoletta sacra. ‖ *Far pace*, o *Rifar la pace*, tèrmine frequentatissimo, Depor l'inimicizia, Tornare in concòrdia. ‖ *Far pace*, o *Èsser pace*, dicesi nel giuòco Quando due hanno il punto pari, o sono egualmente distanti da un cèrto segno. ‖ *In santa pace*, Con quiète, Con còmodo, Con agio. ‖ *Non voler nè pace nè tregua*, Continuar pertinacemente nell'ire. ‖ *Pigliare*, o *Portare alcuna cosa in pace*, o *in santa pace*, Sopportarla senza rammarico, Soffrirla con intera quiète e senza risentirsi. ‖ *Dare* o *Menare il buon per la pace*, Dissimulare una còsa che non ci piaccia per non turbare la pace facendone risentimento. ‖ *Porre in pace*, Acquietare; e si usa anche nel sentimento *rifl. att.* ‖ *Riposarsi in pace*, Morire tranquillamente. ‖ *Ripòsi in pace*, o simili, è mòdo di augurar pace e ripòso all'anima di un defunto.

PACEFICAMENTE. vedi PACIFICAMENTE.

PACEFICARE. vedi PACIFICARE.

PACÈFICO. vedi PACÍFICO.

PACIALE. *sust.* Paciaro.

PACIALE. *add.* Che appòrta pace.

PACIARE. *v. att.* Pacificare. *P. pass.* PACIATO.

PACIÁRO. *s. m.* Quegli che fa far pace, Mezzano della pace, Paciale.

PACIBILMENTE. *avv. V. A.* Con pace, Pacificamente.

PACIÈNTE. *add.* Paziènte.

PACIENTEMENTE. *avv.* Pazientemente.

PACIÈNZA. / PACIÈNZIA. *s. f. V. A.* Pazièenza.

PACIÈRE. *s. m.* Mediatore per trattare e concluder la pace, Paciale. *femm.* PACIÈRA.

PACÍFERO. *add.* Che pòrta, Che rèca la pace.

PACIFICABILE. Da potersi pacificare.

PACIFICAMENTE, e all'ant. PACEFICAMENTE. *avv.* Con pace.

PACIFICAMENTO. *s. m.* Il pacificare.

PACIFICARE, e all' ant. PACEFICARE. *v. att.* Far far pace, Metter pace, Quietare, Rappattumare. ‖ in sign. *rifl.* Rappattumarsi, Quietarsi, Far pace. *P. pres.* PACIFICANTE. — *pass.* PACIFICATO.

PACIFICATO, e PACEFICATO. *add.* Che ha fatto pace, Quietato, Rappattumato.

PACIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pacifica; Mediatore per trattare e concludere la pace.

PACIFICAZIONE. *s. f.* Rappacificamento.

PACIFICHISSIMO, ed all'ant. PACEFICHISSIMO. *superlat.* di Pacifico.

PACÍFICO. *s. m. V. A.* Spèzie di sacrificio. Questo paragrafo è fatto con un esèmpio dell'*Ottimo Commento* dove si legge: *Offerendo gli olocausti e li sacrificj e pacifici;* ma io dubito che la seconda congiunzione non vi sia di più, ed abbia a leggersi *sacrificj pacifici*, come usò il *Segneri;* e come *oblationes pacificæ* si dicevano dagli storici.

PACIFICO, e PACEFICO. benchè questa seconda manièra e qui ed in tutti i derivati sia rimasta apprèsso gli antichi. *add.* Di pace, Quièto, Amatore di pace. ‖ è pure aggiunto di uno dei sacrifizj della legge antica, che si faceva per ottenere i beneficj della pace.

PACIOSO. *add.* Pacifico.

PACIÒZZA. voce bassa. *dim.* di Pace. Riconciliazione amichevole fra persone corrucciate per pòco.

PACO. *s. m. Camelus pacus. Linn. T. st. nat.* Quadrupede dell' Indie occidentali, e spezialmente del Perù. Il suo còrpo è copèrto di finissima e preziosa lana, ed è del gènere di quelli da cui alcuni credono che si cavino le piètre belzoar.

PADÈLLA. *s. f.* Vaso di rame stagnato, o anche di fèrro, largo, pòco cupo, con lungo manico di fèrro; a uso di friggervi alcune vivande. ‖ si dice anche a Quella parte della campana da stillare, dove si mette la matèria che si distilla. ‖ si dice pure a Quella parte del ginòcchio che inginocchiandosi posa in terra, detta anche Rotèlla. ‖ chiamasi anche un Vaso di rame o di tèrra di cui si sèrvono gl' infermi per fare a lètto i loro agi. ‖ *Padèlla da bruciate*, Padèlla di fèrro, col fondo tutto foracchiato, a uso di arrostir le castagne. ‖ *Cader della padèlla nella brace*, o simili, *prov.* comune che vale Schifando un male incorrere in un maggiore. ‖ *La padèlla dice al pajuòlo: Fatti in là che mi tingi;* dicesi Quando altri riprènde uno di un vizio del quale è più macchiato di lui. ‖ *Aver un occhio alla padèlla e uno al gatto,* o simili, Attèndere e Por cura a due cose a un tratto.

PADELLAJO, o PADELLARO. *s. m.* Che fa o vende padèlle.

PADELLATA. *s. f.* Tutta quella quantità di roba che in una volta si cuòce nella padèlla.

PADELLETTA. *dim.* di Padèlla.

PADELLÍNA. *dim.* Padelletta. ‖ *Padelline, T. de' lattaj, doratori* ec., diconsi Quelle che sèrvono per i candelièri da chièsa e da tavolíno.

PADELLÍNO. *dim.* di Padèlla.

PADELLONE. *accr.* di Padèlla, Padèlla grande.

PADELLÒTTO. *s. m.* Padèlla piuttosto grande.

PADIGLIONE. *s. m.* Gran tènda di panno lino, o di drappo, di forma quadra o circolare, che va a terminare in punta. ‖ *A padiglione, modo avv.* A manièra di padiglione. ‖ Sòrta di moneta antica così detta. ‖ *Padiglione, T. de' giojell.*, nome che si dà a Ciascuna delle faccette del fondo d' un diamante. Nelle giòje si distinguono il' bordo, la tavola, le faccette, il padiglione.

PADRACCIO. *s. m. vilif.* di Padre.

PADRE. *s. m.* Quegli che ha uno o più figliuòli. ‖ *Padri*, per venerazione si dicono i Dottori della chièsa e altri Scrittori sacri, gl' Institutori degli ordini, i Religiosi claustrali, e specialmente i loro superiori, e principalmente il Papa. ‖ *Padri*, si chiamavano i Senatori romani, come anche òggi si chiamano Quegli delle altre repubbliche. ‖ *per met.* Autore di un libro ec. ‖ e talora è nome d' affètto e di riverènza. ‖ *Padre nostro,* e *Padre del cielo,* Dio. ‖ *Padri,* e *Padri antichi,* Antenati. ‖ *Padre dell' anime,* e *Padre spirituale,* Sacerdote che ha special cura delle anime, Direttore spirituale. ‖ *Padre,* è La prima persona della SS. Trinità. ‖ e dicesi *Padre,* a Chi ha operato e òpera per la prosperità e glòria di un pòpolo o di una classe di persone.

PADRECCIUÒLO. lo stesso che PADRICCIUÒLO.

PADREFAMIGLIA. *s. m.* Colui che ha moglie e figliuòli, o figliuòli solamente.

PADREGGIARE. *v. intr.* Patrizzare.

PÁDRIA. *s. f. V. A.* Patria.

PADRICCIUÒLO. *dim.* di Padre, detto per vezzo.

PADRICÈLLO. *dim.* di Padre, come titolo di religioso claustrale; e s' usa comunemente parlando di religioso giovane di bassa statura.

PADRÍNO. *s. m.* Patríno. ‖ è anche Quegli che mette in campo il cavalière nel duèllo ed assistelo. ‖ è *vezzegg.* di *Padre* per Religioso.

PADRONAGGIO. *s. m.* Padronato. ‖ Padronanza.

PADRONANZA. *s. f.* Padronato; ma si piglia più largamente estendèndosi a ogni possessione e superiorità.

PADRONÁTICO. *add. V. A.* Padronato.

PADRONATO. *s. m.* propriamente Ragione che s' ha sopra i benefizj ecclesiastici, Diritto di potergli conferire. ‖ Protezione, e Protettorato. ‖ Padronanza. ‖ Domínio, Possèsso.

PADRONCÍNO. *dim. vezzegg.* di Padrone.

PADRONE. *s. m.* Che ha domínio e signoría. ‖ Colui che comanda nella nave. ‖ si dice anche Chi ha padronato. ‖ Protettore. ‖ *Padrone di cause*, Avvocato.

PADRONEGGIARE. *v. intr.* Esser padrone di nave o simile. ‖ detto di cosa, Dominarla, Poterla maneggiare a talènto. ‖ dicesi anche di Luòghi elevati d'onde si scòpre più o men paese, e che soggètti ne tiène altri. *P. pres.* PADRONEGGIANTE. — *pass.* PADRONEGGIATO.

PADRONERÍA. *s. f.* Padronato. ‖ Luògo ove altri ha padronato.

PADRONESSA. *s. f.* Padrona, Che ha padronanza.

PADRONÍA. *s. f. V. A.* Padronanza.

PADRONISSIMO. *superlat.* di Padrone.

PADÚLE. *s. m.* lo stesso che PALÚDE, dicendosi indifferentemente nell' una e nell' altra guisa. ‖ vale anche Fòssa di letáme.

PADULESCO. *add.* Paduloso.

PADULETTA. *s. f.* Piccolo padúle.

PADULINGO. *add.* Che tira al paduloso; detto di terreno.

PADULOSO. *add.* Paduloso.

PAESACCIO. *pegg.* di Paese: Tristo paese, Brutto paese.

PAESAGGIO. *s. m.* che più comunemente si dice Paese, *T. pitt.* Quadro che rappresènta quella estensione di paese che può comprènder l' òcchio.

PAESANO. *sust.* Abitator del paese. ‖ Contadino.

PAESANO. *add.* Del paese. ‖ Nostrale, contrario di Forestièro.

PAESANTE. *s. m.* Pittore di paesaggi.

PAESARE. *v. intr. V. A.* Stare in paese, Trattenersi in paese, Campeggiare.

PAESE. *s. m.* Regione, Provincia. ‖ talora *assol.* Pátria. ‖ Spazio, Luògo. ‖ *Paesi, T. pitt.* Quella sòrta di pitture che rappresentano campagne apèrte con alberi, fiumi, monti e piani, e altre cose da campagna e villaggio. ‖ *Tutto il mondo è paese*, o simili, *prov.* che vale Che per tutto si può vivere, e per tutto si incontra del bene e del male. ‖ *Scoprire il paese*, si dice del Riconoscerlo per assicurarsi d' aguati o simili. ‖ *Scoprir paese, figurat.* Prènder notizie. ‖ *Bere a paesi*. Giudicare il vino non dal sapore, ma dal luògo dove fa: e *per met.* Giudicare di una cosa o òpera, non dal fatto, ma dalla opinione altrui o dalla origine sua o suo autore. ‖ *Paese che vai, usanza che tròvi*, *prov.* che vale Bisogna accomodarsi al fare de' paesi ove uno va e dimòra. ‖ *Riuscire in un altro paese*, Mutar discorso.

PAESÈLLO. *dim.* di Paese.

PAESETTO. *dim.* di Paese. ‖ dicesi anche per disprègio, come per dire: *Un cèrto paese*, *Un paese così fatto* o *tristo*, *Un paese da non curarsene.*

PAESÍNO. *dim.* di Paese.

PAESISTA. *s. m. T. pitt.* Pittore che dipinge paesi e vedute di campagna; usasi anche in fòrza d' *add.*

PAESÒTTO. *s. m.* Paese di mediòcre grandezza; in tutti i suoi significati.

PAFFA. *s. f.* Il cibo in gènere, Il pappare, Pappa. ‖ Il far tempone, Lo stare agiato, e far buona cèra.

PAFFUTO. *add.* Grassòtto, Carnacciuto. ‖ Grande, Gròsso ‖ *Star paffuto*, dicesi dello Star con tutti i suoi agi e in delizie.

PAGA. *s. f.* Pagamento di determinata quantità di moneta da farsi a tèmpo determinato; e più propriamente dicesi di Quello che si dà a' soldati per lor mercéde. ‖ Soldato pagato. ‖ Ricompènsa. ‖ *Paga mòrta*, dicesi di Chi tira stipèndio o provvisione senza far niènte. ‖ *Mala paga*, Tristo pagatore.

PAGACCIA. *s. f.* dicesi dal pòpolo per Cattivo pagatore.

PAGABILE. *add.* Da pagarsi.

PAGAMENTO. *s. m.* Soddisfazione del debito, Il pagamento e La còsa che si dà per paga. ‖ Mercéde. ‖ Appagamento, ma è *V. A.* ‖ Ricompènsa.

PAGANAMENTE. *avv.* Da pagano.

PAGANESIMO, e talora prèsso i poèti PAGANESMO. *s. m. V. G.* Religion pagana. ‖ talora si prènde per Le nazioni e per lo pòpolo di quella sètta.

PAGANÍA. *s. f.* La gènte pagana. ‖ I luòghi ove abitano i pagani.

PAGANICAMENTE. *avv.* A manièra di pagano, Paganamente.

PAGÁNICO. *add.* Di pagáno.

PAGANISMO. *s. m.* Paganèsimo.

PAGANISSIMO. *superlat.* di Pagáno.

PAGANIZZARE. *v. att.* Usare riti e manière da pagáno, Vivere paganicamente.

PAGÁNO. *sust. V. G.* Che è della nazione, o sètta che adora gl' ídoli ‖ prèsso i legisti si prènde anche per Non soldato.

PAGÁNO. *add.* Appartenènte, o conveniènte a pagáno.

PAGARE. *v. att.* Dare il prèzzo di

che ad altri si è tenuto, Uscir di debito. ‖ Saldare un conto. ‖ attribuito alla cosa, per quello che altri ne dee pagare. ‖ Gastigare, Punire, Vendicarsi. ‖ nel condizionale si usa a mostrar desidèrio, p. es. *Quanto pagherei a rivedere la mia buona Z.* ‖ *Pagare il fio*, o *la pena lo scòtto d' alcuna cosa*, Soffrire il danno, o la pena meritata per quella. ‖ *Essere*, o *avere cosa che non si possa pagare*, Essere, o aver cosa di eccellènte bontà, d'infinito prègio. ‖ *Pagare di contanti*, Pagare in moneta coniata. ‖ *figurat.* si dice del Far vendetta recisa e pronta. ‖ in mòdo *prov. Al pigliare non esser lènto, e al pagar non correre*, il che significa Che riesce còmodo usar maggior prontezza in riscuòtere, che in pagare. ‖ *Pagare, V. A.* Appagare. ‖ *Dio non paga il sabato*, Benchè il tristo trionfi, pure è cèrta che o prima o poi e' la dèe pagare. ‖ *Un diavolo paga l' altro*, Chi fa male, riavrà male. ‖ PAGARSI. *rifl. att.* Appagarsi, Restar contènto. ‖ Prèndere da sè quello che altri dee dare. *P. pres.* PAGANTE.—*pass.* PAGATO.

PAGARÍA. *s. f.* Mallevadoría.

PAGATO. *add.* talora è aggiunto di Chi ha la paga.

PAGATORE-TRICE-TORA. *verb.* Chi o Che paga. ‖ Mallevadore. ‖ in *prov. Dal mal pagatore, o aceto, o cercone*, Dai cattivi pagatori bisogna aspettarsi di vedersi dare, invece di denaro, mèrce o trista o guasta, ed è meglio pigliar quella che niènte.

PAGATORÈLLO. *s. m.* Che paga debolmente, o a pòco per vòlta; Cattivo pagatore.

PAGATORÍA. *s. m.* Magistrato per i pagamenti a carico dell' erario.

PAGATURA. *s. f. V. A.* Pagamento.

PAGÈLLO. *s. m.* Pesce di mare volgarmente detto Párago.

PAGGERÍA. *s. f.* Quantità di paggi. ‖ Il collègio dei paggi. ‖ Stato o qualità di paggio.

PAGGETTO. *dim.* di Paggio. ‖ Paggíno.

PAGGÍNO. *dim.* di Paggio. ‖ *A paggíno, T. agr.* dicesi di Luògo o Piaggia volta a mezzogiorno.

PAGGIO. *s. m. V. G.* Famigliare, Servidor giovanetto. ‖ si dice anche a Garzonetto nòbile, che sèrve a grandi personaggi. ‖ *Uscir di paggio*, Non esser più soggètto alla cura del pedagògo.

PAGHERÒ. *s. m. T. de' merc.* Confessione di debito unita alla promessa di estinguerlo in un dato tèmpo e suscettívo di qualunque cessione in fòrza della cláusola *all' ordine S. P.* che suòle apporvisi. ‖ Quella pòlizza data a chi mette al lòtto, e con la quale i giòcatori, vincendo, posson riscuòtere la somma stabilita.

PÁGINA. *s. f.* Carta, o anche Facciata di carta, o Facciata di un libro. ‖ Composizione, Scrittura. ‖ *Le sacre pagine*, La santa scrittura, La Bibbia.

PAGLIA. *s. f.* Filo o fusto di grano, o d' altre biade, che cominciano a esser da mièteré, o mietute. ‖ *Aver paglia in becco*, si dice dell' Aver qualche segreta promessa che assicuri il successo di un' impresa. ‖ *Rompere il còllo in un fil di paglia*, Rovinare dove non è il pericolo, Pericolare per pòco, e per ogni minima occasione. ‖ si dice anche Affogare in un bicchièr d' acqua, Rimuòversi da un' impresa per il minimo ostacolo. ‖ *Ricarsi della paglia sotto*, Farsi un buon lètto, Prepararsi un buono stato. ‖ *Col tèmpo e colla paglia si maturano le sòrbe* o *le nèspole*, Col tèmpo si perfezionano le cose. ‖ *Fuòco di paglia*, si dice di Còsa che duri pòco. ‖ *Uomo di paglia*, Uomo fatto per ingannare, e deludere altrui; Chi finge di contrattare per sè, e fa per un altro. ‖ Uomo da nulla. ‖ *Paglia*, Cosa vilissima. ‖ Nulla.

PAGLIACCIA. *pegg.* di Paglia, Paglia trita.

PAGLIACCIATA. *s. f.* Atto o Mòtto inconveniènte, buffonesco: voce di uso comune.

PAGLIACCIO. *s. m.* Paglia trita. ‖ anche il nome di Uno de' buffoni in maschera dell' antico teatro italiano; questo buffone rèsta oggi tra i ballerini di còrda, ed altri cantambanchi più vili. ‖ Paglieriecio, Saccone; ma da alcuno è in questo sènso ripreso. ‖ *Bruciare il pagliaccio*, Nascosamente involarsi da alcuno senza satisfarlo del dovutogli.

PAGLIAJO. *s. m.* Massa grande di paglia in covoni, fatta a guisa di cúpola, e nel mezzo sorrètta da un grande stile. ‖ *Pagliajo di grano*, Massa di grano in paglia, che altrimenti dicesi Bica. ‖ *Can da pagliajo*, Cane di niuna stima; e si dice propriamente di quelli che tèngono i contadini legati al pagliajo, per guardia della casa. ‖ *Fare come il can da pagliajo che abbaja da lontano*, dicesi di que' Bravazzoni, i quali prima che venga il pericolo pajon leoni, e venuto diventano agnèlli. ‖ *Bruciare il pagliajo*, Abbruciare semplicemente. ‖ *Tu faresti a trarre il fil del pagliajo*, si dice di chi giuòca volentièri a tutti i giuòchi. ‖ *Dormire a pagliajo*, Dormir sulla paglia. ‖ *Pagliajo*, dicesi pure di Uomo grande e gròsso.

PAGLIAJUÒLO. *s. m.* Colui che tiène uno stallaggio da albergarvi i cavalli. Voce usata in Firenze, come si vede nella *Legge del vino* ec. 1704; e non intesa, e però mal definita da' compilatori

della Crusca. ‖ è anche lo Stallaggio medesimo. ‖ vale anche in *T. agr.* Contadino che attènde principalmente a coltivare la paglia da cappèlli.

PAGLIARDO. *add.* che si usa *sust.* Lussurioso, Puttanière: voce francese usata dall' *Ariòsto* ne' *Cinque canti*.

PAGLIARESCO. *add.* Di paglia, Fatto di paglia.

PAGLIATA. *s. f.* Paglia trita, mista con altri vegetali, per uso di pascere il bestiame.

PAGLIATO. *add.* Del color della paglia.

PAGLICCIO. *s. m.* Paglia minuta.

PAGLIERICCIO. *s. m.* Tritúme di paglia. ‖ dicesi anche a Quel gran sacco pieno di paglia o simili, che s' usa tenere in su i lètti sotto le materasse, detto anche Saccone. ‖ *Buona notte pagliericcio,* Siam' iti, Non c' è più rimèdio.

PAGLIETANA. aggiunto di una razza di anguille.

PAGLIOLAJA. *s. f.* Giogaja de' buòi.

PAGLIOLIÈRE. *s. m.* Colui che ha cura del pagliuòlo.

PAGLIONE. *s. m.* Paglia tritata, Pagliaccio, Pagliericcio.

PAGLIOSO. *add.* Imbrattato, o Mescolato di paglia. ‖ aggiunto di mèsse, Abbondante di paglia e scarsa di grano. ‖ *per met.* Imbrattato, e s' intènde di vizj.

PAGLIÚCA. *s. f.* Pezzolíno di paglia.

PAGLIÚCOLA. *s. f.* Pezzolíno di paglia.

PAGLIÚME. *s. m.* Quantità di pagliuzze ridotte in un luògo.

PAGLIUÒLA, e PAGLIUZZA. *s. f.* Pezzolíno di paglia, Minutissima parte d' òro o d' argènto.

PAGLIUÒLO. *s. m.* dicono i contadini a Quella parte della paglia, che essendone tratto il frutto, rèsta in sull' aja, nella quale rimane sèmpre qualche granèllo, che anche si dice Vigliuòlo. ‖ *Nettare il pagliuòlo,* Levarsi via, Fuggire. ‖ *Pagliuòlo, T. mar.* sono Tavolati o piani, costrutti d' ordinario di legno di pino o di abèto, sostenuti da bagli, travi e travicèlli dello stesso legname, per servire alle divèrse distribuzioni, ed al collocamento delle munizioni d' effètti e di viveri nella stiva delle navi.

PAGLIUZZA. *s. f.* Menomo pezzuòlo di paglia, Pagliúcola. ‖ così pure da' lanajuòli diconsi Pagliuzze tutti i còrpi estránei che sono nella lana.

PAGNÒTTA. *s. f.* Pane di piccola forma.

PAGNOTTÍNA. *dim.* di Pagnòtta.

PAGO. *sust.* Pagamento. ‖ Benemerènza, Guiderdone. ‖ *Non aver pago,* si dice di cosa rarissima, e che non abbia prèzzo, che equivaglia al suo valore. ‖ *Fare checchessía a pago,* Facendosi pagare, Farla per mercede.

PAGO. *add.* Appagato, Soddisfatto.

PAGÓDE. *s. m.* Idoletto de' Cinesi e Indiani.

PAGOLÍNO. vedi PAOLÍNO.

PAGONAZZACCIO. *s. m.* Pagonazzo cattivo.

PAGONAZZICCIO. *add.* Che ha del pagonazzo.

PAGONAZZO. *s. m.* Colore di viòla mámmola.

PAGONCÈLLO. *dim.* Pagoncíno.

PAGONCÍNO. *dim.* di Pagone.

PAGONE. *s. m.* Pavone.

PAGONEGGIARSI. *rifl. att.* Rimirarsi con albagía come fa il pavone. ‖ *figurat.* Gloriarsi, Boriarsi, Compiacersi.

PAGONESSA. *s. f.* La femmina del pavone.

PAGRO. *s. m.* Spèzie di granchio maríno, che anche dicesi Grancipòrro.

PAGÚRA. *s. f.* Paúra.

PAGÚRO. lo stesso che PAGRO.

PAGUROSO. *add.* lo stesso che PAUROSO.

PAH. interjezione che dènota maraviglia; e si suole usare ironicamente, e con dilegione.

PAJO, e PARO. *s. m.* Due d' una cosa stessa. ‖ talora si dice *Pajo* a un còrpo solo d' una cosa, ancorchè si divida in molte parti, come *Un pajo di carte da giuòcare, Un pajo di scacchi.* ‖ si dice anche talvolta *Pajo* a una cosa sola non divisibile, ma composta di due pèzzi eguali, come *Un pajo di vangajuòle, Un pajo di mòlle, Un pajo di stadère, Un pajo di fòrbici.* ‖ dicesi pure *Un pajo di nòzze,* per Nòzze, Sposalizio. ‖ *Essere un pajo, o una coppia e un pajo,* dicesi di Due cose o persone similissime fra loro; ma più spesso in mal sènso. ‖ è anche *T. anat.* e dicesi pure dei nèrvi nella loro origine, perchè nascono sempre a due a due.

PAJOLATA. *s. f.* Quantità di ròba che si cuòce, o che entra in pajuòlo.

PAJOLETTO. *dim.* di Pajuòlo.

PAJÒLO. *s. m.* Pajuòlo.

PAJUÒLA. *s. f. T. de' lan.* Fascio di un cèrto numero di fili d' ordito formati sopra l' orditojo.

PAJUÒLO. *s. m.* Vaso di metallo, rotondo, con manico di fèrro arcato e mòbile: è strumento da cucína, e sèrve per bollirvi èntro checchessía. ‖ Pajolata. ‖ *Negare il pajuòlo in capo,* Negare un fallo benchè manifestissimo.

PALA. *s. f.* Strumento di varie forme e matèrie che sèrve particolarmente per tramutar le cose minute e che si

tengono insième, come rena, biade, tèrra, neve e simili: e sèrve anche per infornare e sfornare il pane. ‖ Quella parte della ruòta fatta a fòggia di pala, che fa volgere il mulíno. ‖ *Chi non è nel forno è 'n su la pala, prov.* In questo mondo ciascuno ha il suo guajo, o è nel caso di averlo. ‖ *Fare la pala di una cosa,* Palesarla, Metterla in palese.

PALACCIO. *s. m.* Istromento di fèrro da mescolare il vetro in fusione.

PALADÍNA. *s. f.* Pelliccia che portano sul còllo le donne in tèmpo di invèrno. ‖ *Paladína,* fu detto anche per Moglie di Paladíno; o per Dònna valènte e nòbile.

PALADÍNO. *s. m.* titolo d'onore dato da Carlo Magno a dodici uomini valorosi, de' quali si serviva a combattere per la fede insième con esso lui, e furono quelli che i poeti ne' loro vèrsi celebrano come eròi. ‖ e dagli egrègi fatti di questi Paladíni fu poscia *per sim.* detto agli uomini valorosi ed eccellènti. ‖ *Paladíni,* si dicono anche in mòdo basso Coloro che colla pala vanno ricogliendo per le strade il concio e la spazzatura.

PALAFITTA. *s. f. T. arch.* Riparo fatto di pali confitti in tèrra per stabilire e assicurare i fondamenti degli edifizj, o gli àrgini e simili, ove si dubitasse della fermezza del suòlo.

PALAFITTARE. *v. att.* Far palafitte.

PALAFITTATA. *s. f.* Lavoro di palafitte.

PALAFRENIÈRE, PALAFRENIÈRO, e PALLAFRENIÈRE. *s. m.* Quegli che cammina alla staffa del palafreno de' gran signori, e che il custodisce e govèrna; che oggi anche dicesi più comunemente Staffière.

PALAFRÈNO, e PALLAFRÈNO. *s. m.* Cavallo da cavalcare, Cavallo da sèlla.

PALAGETTO. *dim.* di Palágio.

PALÁGIO. *s. m.* Grande e magnifica casa, generalmente isolata, fatta per princípi o gran personaggi o ricchi signori.

PALAGIÒTTO. *s. m.* Palagio di qualche conto.

PALAJA. *s. f.* Castagneto destinato a levarne pali.

PALAJA. aggiunto di una specie di cicala; lo stesso che CANNAJUÒLA.

PALAJUÒLO. *s. m.* Sòrta di guastatore negli esèrciti, così detto dalla pala che adoperava nelle opere di fortificazione, nel fare spianate ec.

PALAMENTO. *s. m. T. mar.* La totalità dei rèmi di una galèa, Remeggio.

PALAMIDONE. *s. m.* Uomo insípido e buono a pòco, ancorchè di persona grande.

PALAMÍTA. *s. f.* Pesce di mare quasi simile al Tonno, ma più piccolo, più tondo di còrpo, di color turchíno e rigato.

PALAMÌTE. *s. f. T. de' pesc.* Lunga funicella detta Trave, a cui sono annodate molte funicelle più corte dette Bracciuòli, ciascheduno de' quali è armato di forte amo con esca, e che gettato in mare la notte, si ritira la mattina co' pesci che vi sono presi.

PALANCA. *s. f.* Palo diviso per lo lungo che sèrve a far palancato, Steccone. ‖ *T. milit.* Sòrta di riparo fatto con legnami inzaffati di terra, che si usa nella fortificazione irregolare per difèndere un luogo dalle improvvise scorreríe.

PALANCÁTICO. *s. m. V. A.* Palancato.

PALANCÁTO. *s. m.* Chiusa fatta di palanche in cambio di muro, Steccato. ‖ *figurat.* fu detto anche per Dentatura.

PALANCHÍNO. *s. m.* Sèdia portatile, di cui si sèrvono nelle Indie le persone di qualità per andare da luògo a luògo, facendola portare dagli uomini.

PALÁNCOLA. *s. f.* Tavolone o Pancone o anche Trave spianata di sopra, posta a travèrso di una gòra o di altro simile canale d'acqua per passarvi su i pedoni.

PALANDRA. *s. f. T. mar.* Sòrta di nave larga e scopèrta; e propriamente Macchina navale che porta mortari e carcasse, onde infestare le città marittime.

PALANDRANA, e PALANDRANO. *s. f.* e *m.* Gabbano, Vèste lunga e larga.

PALANDRÈA. *s. m.* Sòrta di naviglio.

PALANTE. *add.* Vagante, Che va girando il mondo.

PALARE. *v. att.* propriamente è Ficcar pali per terra, o altro a similitudine di pali, per sostenimento de' frutti. ‖ Far palafitta, cioè Far ritegno di ghiaja o stipa, ficcativi per entro de' pali. *P. pres.* PALANTE. — *pass.* PALATO.

PALATA. *s. f.* Riparo fatto su' fiumi, o simili con pali. ‖ si dice anche il Tuffare di tutti i rèmi della nave a un tèmpo nell' acqua. ‖ si dice anche Tanta quantità di ròba quanta cape sulla pala. ‖ *A palate,* A fusone, In gran còpia.

PALATÍNA. lo stesso che PALADÍNA.

PALATO. *s. m.* Parte superiore di dentro, e quasi cièlo della bocca. ‖ *figurat.* Il sènso del gusto.

PALATO. *V. A. sust.* Palata, Palafitta.

PALATO. *add.* Munito di pali, Fortificato con pali.

PALATÚRA. *s. f.* Il tempo del palare le viti, e il palarle. *Magazz. Coltiv.*

PALAZZACCIO. *s. m. T. vitf.* Gran palazzo mèzzo rovinato.

PALAZZETTO. *dim.* di Palazzo.

PALAZZÍNA. *s. f.* Bella casa che tènga come il mèzzo tra un palazzo e una modèsta casa. Voce di uso.

PALAZZÍNO. *dim.* di Palazzo.

PALAZZO. *s. m.* Palagio. ǁ La corte del principe. ǁ *Palazzo di lèpre.* Sòrta di erba detta altrimenti Sparaghella.

PALAZZONE. *accr.* di Palazzo.

PALAZZOTTO. *s. m.* Palazzo non piccolo e vago.

PALCACCIO. *pegg.* di Palco.

PALCATO. *add.* Che ha palco.

PALCHETTO. *dim.* di Palco. ǁ Ciascuna asse che si pone a travèrso negli armadj, scaffáli e simili. ǁ Ciascuno di que' vani o fóri che si fanno nell'asse, che si tengono sopra i vasi, affinchè i piccioni possano bere senza insudiciare l'acqua che per essi vi si tiene. ǁ e Queglí stanzíni a più ordini di un teatro, ne'quali si stanno a veder gli spettacoli.

PALCHISTUÒLO. *s. m. V. A.* Alquanto di difesa e copèrta a guisa di palco.

PALCO. *s. m.* Composto di legnami lavorati, commessi e confitti insième per sostegno del pavimento. ǁ La superficie inferiore del solajo, cioè Quella che sta sopra capo a chi è nella stanza impalcata. ǁ Tramèzzo. ǁ dicesi anche a Tavolato posticcio elevato da terra per istarvi sopra a vedervi gli spettacoli. ǁ Piano di casa. ǁ detto di alberi, L'ordine e lo spandersi de' loro rami a corona. ǁ *figurat.* Teatro. ǁ parlandosi di còrna di cèrvi, dáini e simili, vale Ramo, o Ordine dei rami ǁ *T. mar.* vale Quel luogo dove stanno i rematori a remare. ǁ *Palco scènico,* Luògo del teatro dove gli attori rapprèsentano le azioni drammatiche, e dove sono le scène. ǁ *Giardíno in palco,* Giardino pensile.

PALCUTO. *add.* Fornito di palchi, cioè di Ordini di còrna.

PALÈO. *s. m.* Strumento col quale giuòcano i fanciulli facendolo girare con una sfèrza, e dicongli anche Fattore. ǁ *Quando ti dice buono al paléo, non giòcare alla tròttola, prov.* che vale Quando ti va bene in un affare, non ti mettere a farne un altro. ǁ *Aggirarsi come un paléo,* si dice di chi s'affatica assai in alcuno affare. ǁ PALÈO. *Bromus pinnatus. Linn. T. bot.* Erba nòta, del gènere delle gramigne.

PALEOGRAFÍA. *s. f. V. G.* La sciènza per la quale s' intèndono e si decifrano le scritture antiche.

PALESAMENTO. *s. m.* Il palesare, Scoprimento.

PALESARE. *v. att.* Scoprire, Manifestare: e si usa oltre al *sign. att.* anche nel *rifl. P. pres.* PALESANTE. — *pass.* PALESATO.

PALESATÍVO. *add.* Che palesa, Atto a palesare.

PALESATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che palesa.

PALESE. *add.* Nòto, Manifèsto. ǁ detto di luògo, Pubblico. ǁ *In palese,* Palesemente, Corampòpolo, Senza mistèro. ǁ *Alla palese*, Palesemente.

PALESE. *avv.* Palesemente.

PALESEMENTE. *avv.* Chiaramente, Manifestamente, Pubblicamente.

PALÈSTRA. *s. f. V. G.* Luògo pubblico apprèsso i Greci e i Romani dove faceansi giuòchi per esercizio del còrpo. ǁ Giuòco d' esèrcizio che dicesi anche Lòtta.

PALESTRALE. *add.* Della palèstra, Appartenente alla palèstra.

PALÈSTRICO. *add.* Della palèstra.

PALESTRÍTA. *s. m. V. L.* Che giuòca alla palèstra, Lottatore.

PALÈSTRO. *add.* Della palèstra.

PALETTA. *s. f.* Piccola pala di fèrro, e si dice propriamente di quella che s' adòpera nel focolare. ǁ *Paletta da caldani.* è una Mestoletta di fèrro con un mánico lungo che sèrve per istuzzicare il fuoco, o sbraciarlo, che dicesi comunemente Palettína. ǁ *Paletta*, chiamasi volgarmente Quell' òsso della spalla che da' notomisti è nominato Scápola. ǁ e così chiamansi varj altri strumenti delle varie arti, che prèndono similitudine dalla Paletta.

PALETTARE. *v. att.* Ficcar paletti in tèrra, e sostenere con essi le pianticèlle.

PALETTIÈRE. *s. m.* Strumento di rame sottile, che sèrve agli orefici che lavorano di smalto.

PALETTÍNA. *dim.* di Paletta.

PALETTO. *dim.* di Palo. ǁ dicesi anche ad uno Strumento di fèrro che si mette agli usci per lo stesso servigio del chiavistèllo, ma di forma schiacciata a guisa di règolo. ǁ *Paletto, T. de' livellatori,* Asta che si conficca nel terreno per livellare. ǁ *T. arch.* Quel pèzzo di verga di fèrro il quale posto alla testata delle catene che si mettono agli edifizj sèrve a tenerle ferme.

PALETTONE. *s. m.* Uccèllo da acqua, così chiamato dall'avere il ròstro vèrso l' estremità slargato e spianato a guisa d'una paletta. ǁ *Palettoni,* chiamansi nelle ferrière Quelle aste di fèrro con gran paletta simile in fondo che sostèngono i materiali del forno quando si dève tirar fuori le abballottature.

PALICCIATA. *s. f. V. A.* Palafitta, che òggi più comunemente dicesi Palificata, o Palizzata.

PALICCIUÒLO. *dim.* di Palo.

PÁLIDO. vedi PÁLLIDO.

PALIETTO. *dim.* di Palio.

PALIFICATA. *s. f.* Palicciata, Palizzata.

PALIFICARE. *v. att.* Far palificata, cioè Ficcar pali in tèrra a riparo. *P. pres.* PALIFICANTE.—*pass.* PALIFICATO.

PALÍNA. *s. f.* Bòsco destinato a cavarne pali; e generalmente dicesi di quelli di castagno. ‖ Pali, Quantità di pali. ‖ vale anche Castagno selvatico. *Targ. Tozz.*

PALINGENESÍA, o **PALINGÈNESI.** *s. f.* Rinnovazione e Rinascimento del mondo dopo la sua total distruzione.

PALINODÍA. *s. f. V. G.* Ritrattazione, Ricantazione.

PALINSÈSTO. *s. m. V. G.* Quella cartella su cui si può cancellare quello che si è scritto, e riscrivervi sopra altre cose. ‖ e Quei codici antichi su' quali era già scritta un' opera, e cancellata quella ve ne fu scritta un' altra.

PÁLIO. *s. m.* Panno, o Drappo che si dà per prèmio a chi vince nel corso. ‖ il Panno di cui si fa il palio. ‖ qualunque Prèmio che si ottiène dopo la fatica. ‖ Quell' arnese che oggi dicesi Baldacchíno. ‖ Manto. ‖ Ornamento del Sommo Pontefice, conceduto da lui anche a' metropolitani in segno della pienezza della giurisdizione ecclesiastica, da' quali si porta sopra gli abiti sagri a guisa di collana in giorni determinati, ed è tessuto di lana bianca con alcune crocette nere, e oggi si dice più comunemente Pallio. ‖ Paliòtto, nel sign. d' Arnese che cuòpre la parte dinanzi dell' altare. ‖ *Ecco fatta la fèsta, e corso il pálio,* si dice quando egli è fatto e finito ogni cosa. ‖ *Mandare al pálio alcuna còsa,* Palesarla, Pubblicarla. ‖ e vale anche Portarla al suo tèrmine. ‖ *Andare al pálio,* vale Scoprirsi. ‖ *Andare al pálio,* si dice anche per Mostrare la stravaganza, o il ridicolo d' alcuna cosa. ‖ talora vale anche Avvenire quel più che ne possa accadere, Seguirne di bèlle còse. ‖ e dicesi d' una Còsa che arriva al suo tèrmine.

PALIÒTTO. *dim.* di Palio. ‖ Piccolo manto, Mantelletto. ‖ *Paliòtto,* dicesi anche Quell' arnese che cuopre la parte dinanzi dell' altare, Frontale.

PALISCALMO. *s. m.* Piccola barchetta alla quale oggi si dice Schifo, che si mena per i bisogni del naviglio grande.

PALISCHERMO. *s. m.* lo stesso che PALISCALMO.

PALÍTO. *V. A.* Cortinaggio del lètto.

PALIÙRO. *s. m. T. bot.* Sòrta d' arboscèllo duro e spinoso. vedi MARRÚCA.

PALIZZATA, e **PALIZZATO.** *sust.* Afforzamenti e ripari fatti con pali.

PALIZZO. *s. m. V. A.* Palificata.

PALLA. *s. f.* Còrpo di figura rotonda, e specialmente s' intènde di Quella da giocare: e sono di varie sòrte, come *Palla lesina, Palla bonciana, Palla impuntita, Palla a mag'io,* e simili. ‖ *Palla della Terra,* Il mappamondo. ‖ *Palla,* chiamano gli Ecclesiastici un Pezzetto quadro di tela insaldata, con che alla Messa, dall' offertòrio alla comunione, cuoprono il càlice. ‖ *Palla,* o *Palla da schiòppo,* Quella pallòttola di piombo con cui si carica lo schiòppo. ‖ *Palla da cannone,* Quella con cui si caricano le artiglierie. ‖ *Palle,* fu detto anche per le Perette che si mettono a' cavalli corridori. ‖ *figurat. Aver la palla in mano,* Avere in sua podestà checchessía. ‖ *Palla,* è altra Sòrta di giòco che si dice anche *Palla a còrda,* e Còrda. ‖ *Balzar la palla,* o *Balzar la palla in mano,* si dice del Venir l' occasione opportuna di far checchessía. ‖ *Levare altrui la palla di mano, figurat.* Tòrre altrui il còmodo d' alcuna cosa o l' autorità, e arrogarla a sè. ‖ *Batter la palla,* nel giòco del calcio, vale Dar principio al giuòco, con buttar la palla tra la baruffa, che anticamente faceasi col batterla in un marmo a ciò destinato. ‖ *E' non accozzerebbe tre palle in un bacíno,* o simili, si dice di Chi non rièsce anco nelle cose facilissime. ‖ *Andare alla palla, T. del giòco della palla.* Muoversi il giocatore per dare alla palla. ‖ *Dare alla palla, T. del giòco della palla,* che vale Spignerla, o con mano, o con istrumento. ‖ *Balzar la palla sul tuo,* o *sul suo tetto* e simili, Aver propizia la fortuna. ‖ *Aspettare,* o *Venirti la palla al balzo,* Aspettare o Capitarti la occasione, la opportunità. ‖ *Quando la palla balza ciascuno sa darle,* Quando le occasioni buone capitano è facile farsene pro. ‖ *Dare alla palla quando balza.* Non pèrdere veruna occasione che ti càpiti. ‖ *Fare alla palla di una cosa o persona,* Strapazzarla, Abusarla, Farne ogni suo piacere ‖ *Palla e caccia, pror.* che vale Siamo del pari, Non c' è differènza. ‖ *Tirare a palla,* Scaricare armi caricate con palla. ‖ *Filaticcio di palla,* dicesi volgarmente il Filaticcio di prima sòrte. ‖ *Palle palle,* era il grido della fazione de' Medici in Firenze, perchè l' arme medícea aveva sei palle in campo d' òro.

PALLA. *s. f.* Vèste lunga da donna prèsso gli antichi Romani.

PALLACÒRDA. *s. m.* Luògo dove si giuòca alla palla a còrda.

PALLADIO. *s. m.* Statua di Pallade armata d' asta e di un piccolo scudo. Si teneva inespugnabile quella città dove tale statua fosse.

PALLADIO. *add.* Di Pallade. ‖ Dedicato, o Consacrato a Pallade.

PALLAFRENIÈRE. vedi PALAFRENIERE.

PALLAFRENO. vedi PALAFRENO.

PALLAJO. *s. m.* Colui che somministra le palle, e assiste i giocatori nel giòco della palla, o del biliardo.

PALLAMAGLIO. *s. m.* Sòrta di giòco sulla piana terra, con palla di legno alla quale si dà con piccolo maglio.

PALLARE. *v. att. V. A.* Palleggiare, o Giocare alla palla. ǁ Sbalzare a guisa di palla. ǁ Muover vibrando.

PALLATA. *s. f.* Percòssa data con palla.

PALLEGGIARE. *v. att.* Fare alla palla o al pallone fuori di partita; Mandare e Ribatter la palla o il pallone per puro esèrcizio e trattenimento. ǁ dicesi anche del Muòvere che fa vibrando le zampe dinanzi il cavallo. ǁ e per Minchionare, Burlare. ǁ Lusingare alcuno minchionandolo. *P. pres.* PALLEGGIANTE. — *pass.* PALLEGGIATO.

PALLÉGGIO. *s. m. T. del giòco della palla, e del calcio.* Il palleggiare.

PALLÈNTE. *V. L. add.* Che impallidisce, Pàllido.

PALLERÍNO. *s. m.* Giocator di palla.

PALLESCO. *add.* Di palla, Appartenènte a palla. ǁ *I palleschi* si dissero in Firenze Coloro che parteggiavano per la famiglia de' Mèdici.

PALLETTA. *dim.* di Palla.

PALLIAMENTO. *s. m.* Il palliare, Copèrta.

PALLIARE. *v. att.* Ricoprire ingegnosamente, astutamente una còsa malvagia. ǁ *rifl. att.* Cercar di scusarsi dando colore di buona a una còsa cattiva. *P. pres.* PALLIANTE. — *pass.* PALLIATO.

PALLIATÍVO. *add. T. med.* chiamasi *Cura palliativa* Quella che addolcisce il male, ma non lo sana.

PALLIATO *add.* Copèrto di pallio, o travestito.

PALLIAZIONE. lo stesso che PALLIAMENTO. ǁ e per Ipocrisía.

PALLIDACCIO. *pegg.* di Pàllido.

PALLIDETTO. *dim.* di Pàllido, Alquanto pàllido.

PALLIDEZZA. *s. f.* Quella livida bianchezza che viène nel volto, quando, per sùbita paura o altro accidènte, il sangue si ritira alle parti interiori; ed è anche talora Color naturale.

PALLIDICCIO. *add.* Che ha del pàllido.

PALLIDITÀ, PALLIDITADE, e PALLIDITATE. *s. f.* Pallidezza.

PÀLLIDO, e PÀLIDO. *add.* Che ha pallidezza, Smòrto, Sbiancato. ǁ Che induce pallore. ǁ *Pàllida verginità.* vedi VERGINITÀ.

PALLIDORE. *s. m.* Pallidezza.

PALLIDUCCIO. *dim.* di Pàllido.

PALLIDÙME. *s. m.* Pallidezza.

PALLÍNA. *dim.* di Palla. ǁ *Palline*, Pallíni da schiòppo.

PALLÍNO, e PALLÍNI. *s. m.* Munizione piccola per uso della caccia, e alla più minuta dicesi Migliaiòla. ǁ *Pallino* per Pallína, dicesi dagli ottonaj, magnani, ec. ǁ *Pallino*, dicesi anche a quella pallína che sèrve di lecco al giuòco delle palle o del biliardo. ǁ *Pallino*, è nome comune a' cani da caccia, onde la frase *Sciogliere pallino*. per Sciòrre i bracchi, Essere impazzato.

PALLIO. *s. m. V. L.* Mantèllo, Manto. ǁ L'arnese benedetto del Papa che da lui si dà agli arcivescovi, i quali l'usano in alcuni giorni più solènni, detto dagli antichi e buoni autori anche Palio. ǁ *figurat.* Palliamento, Ricopèrta.

PALLONACCIO. *pegg.* di Pallone.

PALLONCÍNO. *dim.* di Pallone, Pallone piccolo.

PALLONE. *s. m.* Sòrta di palla grande fatta di cuòjo, e che si riempie d'aria. ǁ *Balzar il pallone,* lo stesso che Balzare la palla.

PALLORE. *s. m.* Pallidore.

PALLÒTTA, *s. f.* Piccola palla.

PALLOTTIÈRA. *s. f.* lo stesso che PALLOTTOLIÈRA.

PALLÒTTOLA. *s. f.* Palla, o piccola o grande ch'ella sia, fatta di matèria sòda. ǁ *Pallòttole da tosse,* Pillole bècchiche. ǁ *Avere,* o *Fare faccia di pallòttola*, Non aver vergogna; perchè la pallòttola non ha facce. ǁ *Non sapere accozzare tre pallòttole in un bacino,* o simili, Non saper fare anche le còse facilissime. ǁ *Pallòttole* fu detto per Tèsticoli.

PALLOTTOLAJO. *s. m.* Colui che fa e vende le pallòttole. ǁ *T. de' gioc.* Tettíno su cui il mandatore dee far balzar la palla.

PALLOTTOLETTA. *dim.* Pallottolína.

PALLOTTOLIÈRA. *s. f.* Quel ritegno nel mèzzo della còrda della balèstra o dell'arco dove s'accomòda la palla o la saetta per tirare.

PALLOTTOLÍNA. *dim.* di Pallòttola.

PALLUZZA. *dim.* di Palla.

PALMA. *s. f. Phoenix dactylifera. Linn. T. bot.* Pianta che fa i dàtteri, e che non pròva gran fatto se non in paesi caldi; e *Palma* dicesi anche alle fronde di essa pianta. ǁ e perchè la sue fòglie si davano a vincitori in segno di vittòria o d'onore, si prènde anche per Vittòria, o Onore, o Glòria guadagnata in bene operare.

PALMA. *s. f.* Il còncavo, o La parte di sotto della mano. ǁ *figurat.* Tutta la mano. ǁ *Tenere, Portare,* o simili, *in palma*

di mano, Amare cordialmente; Protèggere o Fare eccessive amorevolezze. ‖ *Portare*, o *Mostrare in palma di mano*. Manifestare, Mostrare scopertamente checchessía. ‖ *Palma de' pièdi*. detto degli uccèlli acquatici, che hanno i piè stiacciati.

PALMAJO. *s. m.* Palméto.

PALMARE. *add. T. anat.* aggiunto di due muscoli o di una membrana che appartèngono alla palma della mano.

PALMATA. *s. f.* Percòssa che si dà o si tocca sulla palma della mano. ‖ *Palmata*, dicesi de' Presènti che si danno o prendono per vendere o alterare la giustizia, o per far monopòlio di checchessía. ‖ *Dar palmata, T. mar.* Quel toccar di mano che fa il marinaro al padrone della nave accordandosi al servigio suo, e prendendone la caparra.

PALMÈLLA. *s. f. T. de' lan.* Lana broccoluta o corta, che s' ammonta ne' dènti del pèttine quando si fa lo stame. ‖ i cimatori danno il nome di *Palmèlla* ad un Pèzzo dell' armatura delle loro forbici.

PALMENTO. *s. m.* Luògo dove si pigiano le uve. ‖ Edificio che contiène le macine e gli altri ordigni da macinare. ‖ *Macinare*, o *Scuffiare a due palmenti*, si dice del Masticare da ambedue i lati a un tratto, Mangiare ingordamente. ‖ *Macinare a due palmenti, figurat.* Guadagnare nello stesso tèmpo e sulla stessa còsa per due vèrsi, o doppiamente.

PÁLMEO. aggiunto di una Sòrta d'impiastro, detto altrimente Diacalcíte.

PALMÉTO, *s. m.* Luògo pièno di palme.

PALMIÈRE. *s. m.* Pellegrino che va a' Luoghi santi.

PALMÍPEDE. *add. T. stor. nat.* aggiunto di quegli uccèlli notatori che hanno le dita delle zampe unite fra loro per via d' una membrana.

PÁLMITE. *s. m. V. L.* Tralcio.

PALMIZIO. *s. m.* L' albero della palma. ‖ Lavoro fatto di fòglie di palma variamente intrecciate, che si benedice la Domenica dell' Ulivo, e si tiène per devozione appeso accanto al lètto, o altrove.

PALMO. *s. m.* Spazio di quanto si distènde la mano dall' estremità del dito gròsso a quella del mignolo, Spanna. ‖ *A palmo a palmo*, dicesi dell' acquistare terreno in guerra, e vale A pòco per vòlta, dovendo ad ogni palmo di terra superare un ostacolo.

PALMONE. *s. m.* Pèrtica grande di ramo d' albero verde, avènte da capo tre o quattro verghe un poco elevate, su cui s' affiggono bacchette impaniate per prèndere gli uccèlli.

PALMOSO. *add.* Fèrtile, Abbondante di palme.

PALO. *s. m.* Legno ritondo e lungo e non molto gròsso, che per lo più sèrve per sostegno de' frutti. ‖ *Di palo in frasca*, e *Saltare di palo in frasca* e simili; Passare senza ordine o proposito d' un ragionamento in un altro. ‖ *Lanciar il palo, figurat.* Fare alcuna difficile o faticosa impresa. ‖ *Aguzzarsi il palo sulle ginòcchia*, Far cosa che torni a pròprio danno. ‖ *Legno palo, T. di bot.* e *farm.* Legno dell' albero che produce la Noce di Bene, così detto poichè fu creduto buono per le malattie dei rèni. ‖ *Palo da mulino, Palo da sassi* ec., *T. di magona.* Ferrareccia della spèzie detta Ordinario di ferrièra. ‖ *Palo in pelliccia*, dicesi di Uomo magro, che è tutt' òssa e pèlle.

PALOMBACCIO. vedi COLOMBACCIO.

PALOMBÁRO. *s. m. V. A.* Uomo che ha l' arte d' andar sott' acqua.

PALOMBÈLLA. *s. f.* Uccèllo selvatico e montagnuolo, Colombèlla.

PALOMBÍNA. *s. f.* Spèzie d' uva.

PALOMBO. *s. m. Columba palumbus. Linn. di st. nat.* Uccèllo alquanto azzurro, che ha la cervíce verde rilucènte, la parte posteriore del dòrso bianca, e sopra le ali e la coda una macchia larga nericcia, ed intorno al còllo un cerchio bianco: chiamasi anche Colombo salvatico. ‖ *Palombo*, è anche Sòrta di pesce della razza de' cani marini.

PALÓMBOLA. *s. f.* nome che già si dava a' Fichi fiori.

PALONE. *accr.* di Palo.

PALÒSCIO. *s. m.* Spèzie di spada corta da un sol taglio.

PALPÁBILE. *add.* Che ha còrpo, Che si può palpare. ‖ Chiaro, Apèrto; e come si dice, Quasi da toccarsi con mano.

PALPABILMENTE. *avv.* In mòdo palpábile. ‖ Chiaramente.

PALPAMENTO. *s. m.* Il palpare, Tasteggiamento, Toccamento.

PALPARE. *v. att.* Toccare, Brancicare. ‖ *figurat.* Certificarsi, Accertarsi, e quasi Toccar con mano. ‖ *metaf.* Lusingare, Adulare. ‖ Accarezzare. ‖ Andare al tasto, Andar tentone come i ciècni. ‖ *Palpare gli usci, le pòrte*, ec. Andare accattando. *P. pres.* PALPANTE. —*pass.* PALPATO.

PALPATÍVO. *add.* Che ha fòrza e possibilità di palpare.

PALPATORE-TRICE. *femm.* Chi o Che palpa. ‖ Adulatore, Lusinghière.

PALPÈBRA. *s. f.* La pèlle che cuopre l' òcchio.

PALPÈBRO. *s. m. V. A.* lo stesso che Palpèbra.

PALPEGGIAMENTO. L' atto del palpeggiare.

PALPEGGIARE. *v. att.* Brancicare. ‖ *figurat.* Adulare.

PALPEGGIATA, e PALPEGGIATÍNA. *s. f.* Toccata.

PALPEVOLE. *add.* Palpabile, Che si può toccare.

PALPITAMENTO. *s.m.* Palpitazione.

PALPITARE. *v. intr. assol.* Frequentemente muoversi, ed è pròprio Quel battere che fa il cuore per qualche passione. ‖ *per simil.* L'agitarsi convulsivo delle parti del còrpo. *P. pres.* PALPITANTE. — *pass.* PALPITATO.

PALPITATÍVO. *add.* Accompagnato da palpitazione, Manifestante palpitazione.

PALPITAZIONCÈLLA. *dim.* di Palpitazione. ‖ Leggèra palpitazione.

PALPITAZIONE *s. f.* Mòto violènto, sconcertato, frequènte e convulsivo del cuore, accompagnato da oppressione, da difficoltà di respiro, da abbattimento di fòrze e da delíquio.

PALPONE. *avv.* Palpando, A mòdo di chi palpa.

PALTONATO. *add. V. A.* Ch' è da paltone.

PALTONE. *s.m.* Colui che va limosinando.

PALTONEGGIARE. *v. intr.* Birboneggiare.

PALTONERÍA. *s. f.* Qualità di paltonière.

PALTONIÈRE, e PALTONIÈRO. *s.m.* lo stesso che PALTONE. ‖ *per met.* Dissoluto, Disonèsto.

PALUDACCIO. *pegg.* di Palúde.

PALUDALE. *add.* Di palúde, Di natura di palúde.

PALUDAMENTO. *s. m. V. L.* Vèste militare dei Romani. ‖ e generalmente Manto.

PALUDATO. *add.* Vestito col paludamento.

PALÚDE. *s. m.* e *f.* Luògo basso, dove stagna e si ferma l'acqua, e l'estate per lo più asciuga.

PALUDÈLLO. *dim.* Piccolo palúde.

PALUDOSO. *add.* Di natura di palúde, Acquoso. ‖ Abitatore di palúde.

PALUSTRE. *add.* Di palúde, Di natura paludale.

PALUZZO. *dim.* di Palo.

PALVESARO, e PALVESAJO. *s. m.* Armato di palvese.

PALVESATA. *s. f.* Copèrta o Difesa fatta co' palvesi.

PALVÉSE. *s. m.* Pavese. ‖ Palvesajo, Armato di palvese.

PAMBOLLÍTO. *s. m.* lo stesso che PANBOLLÍTO.

PÁMPANA. *s. f.* lo stesso che PÁMPANO. ‖ *A pámpana,* e *A tutta pámpana,* Alla grande, Sfoggiatamente.

PAMPANAJO. *add.* Che produce pámpani.

PAMPANATA. *s. f.* Quella stufa che si fa alla botte per purgarla, composta di cenere e di pampani.

PÁMPANO. *s. m.* La fòglia delle viti. ‖ e anche Tralcio di vite con le fòglie. ‖ *per met.* Vana apparènza, Inutilità. ‖ *Andarsene in pámpani,* dicesi delle viti che lussureggiano in fòglie, e danno pòco frutto. ‖ *Assai pámpani e poca uva,* dicesi quando alla grande apparènza e alle grandi dimostrazioni non rispondono gli effètti.

PAMPANOSO. } *add.* Pampinoso.
PAMPANUTO. }

PAMPARÍGO. *s. m.* Cialda. ‖ Òstia da sigillar lettere.

PAMPINÁRIO. aggiunto di que' tralci, o sermenti che nascono attorno al duro, e in sommo della vite, e fanno pòco frutto.

PAMPÍNEO. *add.* Pampinoso.

PAMPINÍFERO. *add.* Che rèca pampani, Che rènde pampani.

PÁMPINO. *s. m.* lo stesso che PÁMPANO. ‖ Grappolo d' uva.

PAMPINOSO. *add.* Pièno di pámpani.

PANACCIA. *s. f.* Sòrta di confezione per conservare il vino, ed è formata d' aloè, incènso, amòmo, mellíloto, cassia, spiganardi, fòlio, e mirra.

PANÁCE, e PANACÈA. *s. f. V. G. Heracleum sphondylium. Linn. T. bot.* Pianta odorosa, della cui radice e dal gambo incisi stilla l' oppópanaco.

PANAGGIO. *s. m. V. A.* Fornimento, o Provvisione di pane. ‖ per afèresi Appannaggio.

PÁNAGRO. *s. m.* Rete ritòrta da pescare.

PANAJO. *add. V. A.* Di pane.

PANATA. *s. f.* Sòrta di minèstra fatta di pane, con aggiungervi alle vòlte semi di popone pestati; o talvòlta si fa con uòva. ‖ Focaccia. ‖ Colpo di pèzzo di pane. ‖ *Fare la panata al diavolo,* dicesi di chi fatica perchè altri si mangi il guadagno.

PANATÈLLA. *dim.* di Panata.

PANATENÉO. *add. Feste panatenèe* eran quelle che in Atene facevansi ad onore di Pallade.

PANÁTICA. *s. f. V. A.* Panaggio.

PANATOJO. *s. m.* Dipanatojo, Arcolajo.

PANATTÈLLO. *dim.* Panellíno.

PANATTIÈRA. *s. f.* Vaso in che alla mènsa de' grandi si pone il pane per loro uso. ‖ Quella tasca in cui i pastori ripongono il pane.

•PANATTIÈRE. *s. m.* Quegli che fa, o Che ha in custòdia il pane.

PANBOLLITO. che dicesi anche PAMBOLLITO. *s. m.* voce formata da *Pane,* e *Bollito;* Pappa, Panata. ‖ *Soffiare nel panbollito,* dice il pòpolo per Fare la spia.

PANCA. *s. f.* Arnese nòto di legno, sul quale possono insième sedere più persone. ‖ *Acculattare* o *Culattare le panche,* Starsi ozioso. ‖ *Esser la panca delle tènebre,* Essere disgraziatissimo, Essere da tutti pillottato e bistrattato. ‖ *Non si potere levare* o *rizzare a panca,* Trovarsi in male stato e non potere riaversi. ‖ *Sonno e panca, sete e acqua, prov.* che vale Qualsivòglia lètto, cibo o bevanda par buona a chi ha o sonno o fame o sete.

PANCACCIA. *s. f.* Panca in luòghi pubblici, dove si ragunano gli uomini a cicalare. ‖ *Fare pancaccia,* Stare a cròcchio mormorando.

PANCACCIÈRE. *s. m.* Quegli che si dilètta trovarsi alla pancaccia.

PANCACCÍNO. lo stesso che PANCACCIÈRE.

PANCACCIO. *s. m.* Cassapanca grande da potervisi anche sdrajare. *Cron. di Ran. Sardo;* ed è dell' uso.

PANCACIUÒLO. *s. m.* Sòrta di fiore che nasce ne' campi fra il grano e fra le biade; che anche si dice Spadacciuòla.

PANCÁLE. *s. m.* Panno, col quale si cuòpre la panca per ornamento.

PANCARNE. *s. m.* Schiacciata composta di farína e di carne.

PANCATA. *s. f.* Quella quantità di persone, che seggono in sur una panca. ‖ si dice anche a Due, o più anguillari di viti posti l' uno vicino all' altro.

PANCÈLLO. *s. f.* Pannicèllo.

PANCERONE. *accr.* di Pancièra, Corazza.

PANCETTA. *dim.* di Pancia.

PANCHETTA. *dim.* di Panca. ‖ è pure tèrmine di fortificazione, ed è lo stesso che Banchína.

PANCHETTÍNA. } *dim.* di Panchetta
PANCHETTÍNO. } e di Panchetto.

PANCHETTO. *dim.* di Panca; ma dicesi di un Arnese da tenervi su i piedi chi sta seduto.

PANCIA. *s. f.* Parte del còrpo, dalla bocca dello stomaco al pettignone. ‖ La pèlle della pancia, e si dice comunemente delle pèlli degli anímali le quali adoprano per fòdere. ‖ *Grattarsi la pancia,* Starsi in òzio. ‖ *A piena pancia, modo avv.* co' verbi Mangiare o simili, vale Mangiare a sazietà. ‖ *A crepapancia,* e *A piena pancia,* parimente col verbo *Mangiare,* vale Mangiare straordinariamente, e quasi da scoppiarne. ‖ *A pancia all' aria,* Sdrajato quant' uno è lungo, e supíno; e dicesi generalmente di chi sta così per òzio o per dilètto.

PANCIÈRA. *s. f.* Armadura della pancia. ‖ *figurat.* per Pancia.

PANCIÒLLE. voce prètta fiorentina, ma del parlare più basso, che più comunemente si usa co' vèrbi *Tenere, Stare,* o simili, e colle particèlle *A,* e *In;* vale Con ogni agio, Con ogni comodità, disteso sopra comodo sedíle.

PANCIONE. *s. m.* Uòmo che ha gran pancia.

PANCIÒTTO. *s. m.* Sottovèste tonda cioè sènza falde e per lo più senza maniche, che cuopre il busto, e portasi immediatamente sotto il vestito esteriore.

PANCIUTO. *add.* Di gròssa pancia.

PANCONCÈLLO. *s. m.* Asse sottile assai, con la quale copronsi l' impalcature, e fannosi altri lavori.

PANCONE. *s. m.* Legno segato per lo lungo dell' albero, di grossezza sopra a tre dita. ‖ Massa o gròsso strato di terreno sòdo che si tròva sottèrra a qualche profondità. ‖ Pancaccia. ‖ Quella panca gròssa, sopra la quale i legnajuòli lavorano il legname. ‖ *Panconi, T. de' lan.* I ritti del telajo.

PANCONESCO. *add.* Panconoso.

PANCONOSO. *add. T. agr.* Che è della natura della tèrra detta pancone.

PANCÒTTO. *s. m.* Pappa, Pan bollito nell' acqua.

PANCRATISTA. *s. m.* Colui che vinceva nella lòtta, e nel pugilato.

PANCRAZIO. *T. della storia.* nome che gli antichi davano al tèrzo esèrcizio ginnastico, che comprendeva la lòtta, e il pugilato.

PANCRAZIASTE. *s. m.* lo stesso che PANCRATISTA.

PÁNCREAS. *s. m. V. G. T. anat.* Glándula conglomerata posta sotto il fondo della parte posteriore dello stomaco.

PANCREÁTICO. *add.* Attenènte al Páncreas.

PANCRESTO. *s. m.* Medicamento che fa bene a ogni malattía. *Pros. fior.*

PANCUCCIA. *dim.* di Panca.

PÁNDERE. *v. att. V. L.* Manifestare, Dimostrare.

PANDÈTTE. *s. m. pl. V. G.* che vale Libri che contèngono tutto ciò che appartiène alle leggi; e così si dice il Còrpo delle leggi civili fatte compilare da Giustiniano. ‖ *Apporrebbe alle Pandètte,* si dice di Chi su tutto tròva da ridire.

PANDÒRA. *s. f.* Sòrta di strumento musicale a còrde in forma di cètera.

PANE. *s. m.* Alimento fatto di farína di grano, o di altre biade, impastata, fermentata, divisa in pèzzi di varie forme, e cotta in forno. ‖ Ciascuno de' divèrsi ammassi in che suole partirsi la farina ridotta in pasta per farne pane; e in questo senso accompagnasi co' numerali e dicesi *Uno, due, tre pani.* ‖ *Pane asciutto,* Pane senza companatico. ‖ *Pan grattato,* Pane ridotto colla grattugia a somiglianza di semolíno. ‖ *Pane àzzimo,* Pane senza fermento, Non lievitato. ‖ *Pane bollito,* Pane còtto nell' acqua, che anche si dice Pappa. ‖ *Pan buffetto,* Pane sopraffino. ‖ *Pane inferigno,* dicesi al Pane fatto di farína mescolata con istacciatura, o cruschèllo. ‖ *Pan lavato,* si dice del Pane che affettato,e arrostito, s' inzuppa nell' acqua, e condiscesi con aceto, zucchero, e simili. ‖ *Pane pepato,* Spèzie di pane composto di varj ingrediènti cioè impastato con zucchero, pepe, pezzetti di arancio candito ec. ‖ *Pane di Spagna,* Pasta fatta con zucchero, rossi d' uòvo, farína, ogni còsa mestato insième, e che poi si unisce alle chiare dell' uòva fatte spumeggiare, o, come dicono, montate. ‖ *Pane ficato,* cioè Fatto con pasta mescolatovi polpa di fichi secchi. ‖ *Pan di ramerino,* Piccolo panetto sòlito mangiarsi di quaresima, fatto di finissima farina impastata con òlio nel quale è soffritto rameríno, e mescolatovi dell' uva secca o del zibibbo. ‖ *Pan dorato* o *santo,* Piccole fettucce, intinte nel bròdo, rinvolte nelle uòva sbattute, e poi fritte. ‖ *Pane tondo,* chiamasi il Pane in forma rotonda. ‖ *Pan tondo ducale,* Pane sopraffine. ‖ *Pane papalino,* Altra qualità di pane finissimo. ‖ *Pane perduto,* si dice d' Uòmo che non sia buono a nulla; e massimamente dicesi di Sèrve, e Servitori. ‖ ‖ *Fil di pane,* si dice a Tre pani appiccati insième per lo lungo. ‖ *Pane, assol.* s' intende talora per Tutta la vettovaglia, o per lo Vitto necessario. ‖ *Pane,* dicesi ad una cèrta Quantità di zucchero, di burro, di pece, d' argènto, di cera, e d' altre sì fatte cose, alla quale dicesi ancora Mòzzo. ‖ si dice anche al Mòzzo di terra appiccato alle barbe di qualsisía pianta. ‖ *Pan d' un dì, e vin d' un anno,* si dice per dinotare il tèrmine, nei quali e' sono più perfetti. ‖ *Avere,* o simili, *checchessía per un pèzzo,* o *un tòzzo di pane,* Comprare ec. a vilissimo prèzzo. ‖ *Dire al pan pane,* Favellar come l' uomo la intènde, senza alcun rispètto o involtúra. ‖ *Cavare alcuno di pan duro,* Mangiare abbondevolmente in casa d' altri. ‖ *A tèmpo di carestia pan veccioso,* La necessità fa parer buono quello che non parrebbe nell' abbondanza. ‖ *Avere tre pan per coppia,* Aver vantaggio grandissimo in checchessía. ‖ *Avere fatto il pane,* Esser rovinato, Esser ito. ‖ *Essere mèglio che il pane,* dicesi di Persona eccellènte e di buona indole. ‖ *Avere tre pan per coppia,* Essere fortunatissimo, Andarti pròspere tutte le còse. ‖ *Lasciare andare tre pani per coppia,* o simili, Lasciar correre le còse di là dal dovere, Non si dar briga che vadano così o così. ‖ *Riuscir meglio a pan che a farina,* Far miglior riuscita che non si pensava. ‖ *Cercar miglior pane che di grano,* Non si contentare dell' onèsto. ‖ *Conoscere il pan da' sassi,* Conoscere il ben dal male, Essere cresciuto in età ed accòrto. ‖ *Fare un bianco pane, figurat.* Fare bene alcuna cosa. ‖ *Mangiare il pane a tradimento,* dicesi del Mangiarlo e non lo guadagnare. ‖ *Mangiare il pan pentito,* mòdo basso, che vale Aver pentimento, e rossore di checchessía. ‖ *Rènder pan per focaccia,* o simili, Rènder la pariglia, il contraccambio. ‖ *Stare a un pane e a un vino con alcuno,* Far vita comune, Stare in famiglia. ‖ *Tirare* o *Dare il pane colla balèstra.* Far altrui beneficio accompagnato da ingiuria, o da mòdi aspri e villani. ‖ *Essere pane e cacio,* o *tutto pane e cacio con alcuno,* Essere tutti amici e d' accòrdo. ‖ *Pan bucato e cacio serrato,* dicesi per indicare che, a voler che sia buono, il pane debb' essere sòffice e con molti buchi; ed il cacio compatto e senza buchi. ‖ *Pani della vite,* Le spire e gli anèlli della vite. ‖ *Pan porcíno.* Sòrta di èrba che produce radíci gròsse e tonde come cipòlle, e fòglie simili a quelle dell' elera. ‖ chiamasi anche *Pan terreno,* oggi *Patate.* ‖ *Pan unto,* Quel pane a cui si fa prènder l' untume dell' arròsto di salciccia o altra carne di majale.

PANEGÍRI. *s. m. pl. V. G.* Ragunate solennissime della Grecia, come fèste Olimpie, e simili, che si facevano ogni cinque anni, e vi si lodavano le azioni de' pròdi capitani.

PANEGIRICO. *sust. V. G.* Orazione in lòde.

PANEGÍRICO. *add.* Lodatívo. ‖ Esornatívo.

PANEGIRISTA. *V. G.* Che fa panegírici.

PANELLÍNO. *dim.* Piccolissimo pane.

PANÈLLO. *s. m.* Viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche fèste s' accènde in cima a' più alti edifizj della città per far luminaria.

PANERECCIO. *s. m.* che oggi più comunemente si dice Patereccio.

PANERÍNA, e PANIERÍNA. *dim.* di Panièra.

PANERÍNO. vedi PANIERÍNO.

PANERÚZZOLO, e PANERÚZZOLA. Panerína.

PANERUZZOLO. vedi PANIERUZZO.

PANETTO. *s. m.* Piccolo pane.

PANFÁNO. *s. m.* Spèzie di nave antica da guerra forse minore della galèa.

PÁNFILO. *s. m.* lo stesso che PANFANO.

PANGRATTATO. *s. m.* Pan grattugiato, e còtto in bròdo o in acqua.

PANIA. *s. f.* Matèria tenace, fatta con bacche di vischio, il quale è frutice che nasce sopra i rami d'alcuni alberi, e per lo più sulle quèrce, su' peri, e su' castagni, colla quale impiastrando verghe o fuscellètti, si pigliano gli uccèlli che vi si posano sopra; e le verghe così impaniate si dicono *Paniuzze.* ‖ Pégola, così detta *per sim.* ‖ *Tenere la pania, modo prov.* che vale Riuscire quel che si sperava di conseguire.

PANIACCIO, e PANIÁCCIOLO. *s. m.* Pèlle dove s'involgono le paniuzze. ‖ *Dare nel paniaccio,* Innamorarsi.

PANICASTRÈLLA. *s. f.* Spèzie di paníco salvatico, i cui semi sono mangiati dalle passere; ed ha rèste setolose e dentellate che si appiccano alle vèsti.

PANICATO. *add.* dicesi del Pòrco quando è affètto di una tal malattía che gli fa diventare il grasso tutto pieno come di chicchi di panico; ed è malsano a mangiarsi, e mal gustoso.

PANÍCCIA. *s. f.* Farinata. ‖ Matèria ridotta come farinata.

PANICCIO. *s. m.* Cosa intrisa, e fatta a guisa di pane.

PANICCIUÒLO. *s. m.* Piccolissimo pane.

PANICHÍNA. *s. f.* titolo in ischerzo di Donna di cattivo nome.

PANÍCO. *s. m. Panicum italicum. Linn. T. bot.* Pianta che fa spighe con seme minutissimo, gialliccio, a cui si dà pure nome di Paníco.

PÁNICO. aggiunto a spèzie di timore, ed impòrta Quella subita costernazione, che non può ovviarsi per verun impèrio della ragione.

PANICUÒCOLO. *s. m. V. A.* Che cuòce il pane, Fornajo.

PANIÈRA. *s. f.* Cesta fatta per lo più di vétrice.

PANIERAJO. *s. m.* Artefice che lavora, e vende panière e panièri.

PANIÈRE. *s. m.* Arnese nòto fatto di più forme e di più matèrie, ma per lo più di vinchi e di vétrice, con manico per uso di portare attorno le cose. ‖ *Far la zuppa nel panière,* Far cosa inutile, o che non può riuscire, Affaticarsi invano, Gettar via il tèmpo, Riuscirti male un' impresa. ‖ *Chi fa l'altrui mestière* o *Chi esce fuor del suo mestière, fa la zuppa nel panière, prov.* che vale Chi si mette a far l'arte ch' e' non sa, in cambio di guadagnare ne scapita.

PANIERETTO. *dim.* di Panière.

PANIERÍNA. vedi PANERÍNA.

PANIERÍNO. vedi PANERÍNO. Panierúzzolo.

PANIERONCÍNO. *dim.* di Panierúzzolo, Piccolissimo panière.

PANIERONE. *accr.* di Panière, Gran panière.

PANIERÚZZOLA. vedi PANERÚZZOLA.

PANIERUZZO, PANIERÚZZOLO, e PANERÚZZOLO. *dim.* di Panière. ‖ *Assettare,* o *Acconciare l' uòva nel panierúzzolo.* vedi Uòvo.

PANIFICARE. *v. att.* e *intr. assol.* Far pane o Ridurre a pane la farina. ‖ *rifl. att.* Diventar pane o Star unitamente col pane; che è la credènza de' luterani rispètto all' Eucaristía.

PANIFÍCIO. *s. m. T. dell' Arti.* Fabbricazione del pane, la quale comprènde la manipolazione, la fermentazione e la cottura.

PANIONE. *s. m.* Verga impaniata per uso di pigliare i pettirossi e altri uccelletti.

PANIOSO. *add.* Che ha la qualità di pania, Viscoso.

PANIUZZA. *s. f.* lo stesso che PANIUZZO. Fuscelletto impaniato.

PANIUZZO, e PANIÚZZOLA. *s. m.* Fuscelletto impaniato che s' adatta su' vergèlli.

PANNA. *s. f.* La parte più butirrosa separata dal latte dei ruminanti domèstici, che sèrve specialmente per fare il burro. ‖ *Panna montata,* Panna, che dibattuta in una catinèlla, si rigonfia e si convèrte come in una spuma di una cèrta consistènza; e si suol mangiare co' cialdoni.

PANNACCIO. *s. m.* Panno cattivo.

PANNAJUÒLO. *s. m.* Mercatante di panni.

PANNARE. *v. att.* lo dicono nella montagna pistojese, e si trova usato anche da qualche scrittore, per Tagliare un tumore dove sia raccòlta marcia, per darle èsito. ‖ *T. di cascina.* Riporre il latte in un vaso, perchè mandi a galla la parte butirrosa chiamata panna.

PANNATURA. *s. f.* Il panneggiare; Quel lavoro con cui gli artéfici rappresentano le sembianze de' panni.

PANNEGGIAMENTO. *s. m.* Pannatura, Il panneggiare, Lavoro col quale il pittore rapprèsènta la sembianza e le pièghe de' panni.

PANNEGGIARE. *v. att.* Fare o dipin-

ger panni, Coprire di vestimenta le figure.

PANNEGGIATO. *sust.* Le parti di una figura lavorata a panneggiamento.

PANNÈLLO. *s. m.* dicono le donne a Quel panno lino ch'è tra gròsso e sottile. ‖ Pèzzo di panno. ‖ *Prestare a pannèllo,* manièra di prestare a usura col pegno, praticata in Firenze, divenuta esorbitante nel 1420 poichè fu fissata per legge al 25 per cènto.

PANNIA. *s. f.* Sòrta d' èrba gròssa e paludosa, come i giunchi e quadrèlli.

PANNICÈLLO. *dim.* Piccolo pezzuòlo di panno. ‖ Vestimento di poco prèzzo, e forse non si userebbe se non nel numero del più. ‖ *Pannicèlli caldi,* dicesi *figurat.* di Rimèdj inefficaci e di poco sollièvo a' mali grandi e gravi.

PANNICÍNO. *dim.* di Pannicèllo.

PANNÍCOLO. *s. m.* Pannicèllo. ‖ *per sim.* Membrana. ‖ Il muscolo detto più propriamente Diafragma.

PANNIÈRE. *s.m.* Che fabbrica, o Che vende panni, Pannajuolo.

PANNÍNA. *s. f.* nome collettivo di Ogni sòrta di pannolano in pèzza. ‖ *Essere della medesima, o d' una tal pannína, modo prov.* che vale Esser della medesima, o d'una tal qualità o condizione; e pigliasi per lo più in mala parte.

PANNO. *s. m.* Tela di lana, o di lino, o di canapa, o di altra matèria da ciò. ‖ Drappo d' òro. ‖ e nel numero del più semplicemente, s' intendono i Vestimenti di qualunque matèria si sieno. ‖ Una pèzza intera di panno. ‖ Le copèrte del lètto. ‖ Quèl velo che si gènera sulla superficie del vino o di altro liquore tenuto scopèrto in qualche vaso. ‖ Quella macchia, o Maglia a guisa di nugola, che si gènera nella luce dell' occhio. ‖ per la Seconda o Placènta. ‖ *Panno d' arazzo,* lo stesso che Arazzo. ‖ *Panno di gamba,* Calzoni. ‖ *Panno lino,* dicesi a Tutto il panno fatto di lino. ‖ e anche per Fazzoletto. ‖ *Panni lini,* per Biancherìa generalmente. ‖ *Pannilini,* propriamente per Mutande. ‖ *Stare, o Venire a' panni ad alcuno,* o simili, vagliono Stargli o venirgli allato. ‖ *Non si fare stracciare i panni,* Non si far pregar tròppo. ‖ *Starsi ne' suoi panni, figurat.* si dice dello Starsi da sè con quello che l' uomo ha, senza cercar di cosa alcuna, o dar fastidio a veruno. ‖ *Non poter star ne' panni,* si dice di Chi è in estrèma allegrezza. ‖ *per sim.* vale Capacità, Spazio, come: *In questo sito non ci è panno da fabbricarvi.* ‖ *Iddio manda il freddo, o il gèlo secondo i panni, prov.* che vale che Iddio permette che ci accaggiano le disavventure a misura di quello che possiamo sopportarle. ‖ *Vestirsi i panni altrui,* Mettersi ne' suoi panni, o ne'suoi pièdi. ‖ *Maneggiare il panno,* dicesi da' gualchieraj Quell' operazione la quale consiste nel levare il panno dalla pila per distènderlo, distruggere le false pièghe, esaminare se rientra egualmente nella larghezza, e vedere se il sapone e la terra sono distribuiti uniti. ‖ *Pigliare il panno pel vèrso,* Pigliare il vero mòdo in far checchessía. ‖ *I panni rifanno le stanghe,* vale Anche una persona brutta e mal fatta, con bei vestimenti fa la sua figura.

PANNÒCCHIA. *s. f.* si dice la Spiga della saggína, del gran turco, del miglio, del paníco e delle canne. ‖ si disse anco per La coda del cavallo. ‖ *Pannòcchia della cipolla,* La palla o tèsta della cipolla portante il seme.

PANNOCCHIETTA. *dim.* di Pannòcchia.

PANNOCCHÍNA. *s. f.* così chiamasi il ségale quando traligna, e fa un seme simile al loglio, ma assai più minuto.

PANNOCCHÍNO. *add.* Che ha forma di pannòcchia; ed è aggiunto della spiga del ségale quando traligna, che piglia forma come di pannòcchia.

PANNOCCHIUTO. *add.* Che ha pannòcchia, e si trasferisce ad ogni cosa gròssa in punta, quasi a guisa di Pannòcchia.

PANNOLÍNO. *s. m.* Fazzoletto, Pezzuola. ‖ *Pannilini* fu detto propriamente per Mutande.

PANNOSO. *add.* Cencioso, Stracciato. ‖ Vestito di gròssi panni.

PANO. *s. m. T. med.* Tubèrcolo immaturo nella cute, non alto ma largo, nel quale è un cèrto che di somigliante con una pústula.

PANÒPLIA. *s. f.* Armatura intera, cioè di tutto il còrpo.

PANORÁMA. *s. m. V. G.* Gran quadro, per dir così, circolare, disposto in manièra che lo spettatore, posto come nel cèntro di una torre, percorrendone successivamente con gli òcchi tutto l' orizzonte, e non incontrando se non questo quadro, senza poter paragonarlo con altri oggètti estránei, pròva la più perfètta illusione. Voce di uso.

PANÓRO. *s. m.* Sòrta di misura della terra, ch'è la duodecima parte dello stajòro.

PANPORCÍNO. *s. m.* vedi PANE.

PANSANTO. vedi *Pan santo* in PANE.

PANTALÓNE. *s. m.* Spèzie di maschera rappresentante il Veneziano.

PANTANACCIO. *pegg.* di Pantáno.

PANTANETTO. *dim.* di Pantáno.

PANTÁNO. *sust.* Luogo pièno d'acqua ferma e di fango, come Palúde. ‖ *figurat.*

Intrígo, Negòzio da levarne male le gambe.

PANTÁNO. *V. A. add.* Di pantano, Pantanoso.

PANTANOSO. *add.* Pièno d'acqua, e di fango. ‖ *per met.* Impiastricciato. ‖ e detto d' Èrba che fa ne' pantani.

PÁNTEO. *add. T. d'antiq.* è aggiunto di Statua, e vale Che ha in sè tutti i simboli e gli attributi di varie divinità.

PÁNTEON, e PANTEÒNE. *s. m. T. della st. romana.* nome d' un tèmpio famoso in Roma dedicato a tutti gli Dei.

PANTÈRA. *s. f. Felis pardus. Linn. V. G. T. st. nat.* Animale che sul dòrso e sopra i fianchi è segnato di anèlli rotondi o irregolari, che nel mèzzo hanno spesso una striscia nera, e che al vèntre diventano dilavate striscie; ha la coda lunga. ‖ è anche Una fòssa lunga e larga vicino a un padúle dove si adatta una rete per pigliarvi le ánatre salvatiche. ‖ è pure La rete da pigliare ánatre, beccacce, pernici, ec.

PANTERÁNA. *s. f.* Spèzie di allòdola.

PANTERÍNO. *add.* Di pantèra.

PANTERRENO. *s. m.* lo stesso che PAN PORCÍNO. vedi PANE.

PANTÒFOLA. vedi PANTÚFOLA.

PANTRÁCCOLA. *s. f.* voce bassa. Fòla, Baja.

PANTÚFOLA, e PANTÒFOLA. *s. f.* Quella sòrta di pianèlle, che si chiamano anche Mule.

PANUCCIUÒLO. *s. m.* Piccolo pane o massa di checchessía.

PANÙNTO. vedi PANE. ‖ *Panunto.* o *I libri del Panunto:* dicesi che ha studiato il Panunto, o i Libri del Panunto, chi è ghiottissimo, e dedito al vèntre.

PANURGO. *s. m.* Uomo strano; Parabolano, Imbroglione, Che ne fa di tutte.

PANZA. lo stesso che PANCIA.

PANZANE. *s. f.* Fòle, Favole, Allettamenti con piacevolezza di paròle dette ad inganno, che diremmo anche Baggiane. ‖ e quindi la frase *Dare panzane,* per Dare ad intèndere una cosa per un' altra.

PANZERONE. *accr.* di Panzièra.

PANZERUÒLA. *dim.* di Panzièra.

PANZETTA, e PANCETTA. *dim.* di Pancia.

PANZIÈRA. *s. f. T. mil.* Quella parte dell' armadura antica che difendeva la pancia. ‖ vale anche Grande imbrattamento di mòta nel lembo posteriore di vestito lungo e largo come quello delle donne. ‖ Spèzie di rete da tèndere alle lòdole. *Olina, Uccell.*

PANZIERONE. *s. m.* Panzerone.

PAOLÍNO. *s. m.* Uccèllo detto anche Pagoncíno, Papalíno. ‖ *Paolíno,* e *Nuòvo paolíno,* dicesi di Uomo sòro, sciòcco, Nuòvo pesce.

PAOLO. *s. m.* Spèzie di moneta d'argènto; lo stesso che GIULIO. ‖ *Paolo di trentòtto,* dicesi dal pòpolo ad Uomo tristo e di non intera moralità.

PAONAZZICCIO. *add.* lo stesso che PAGONAZZICCIO.

PAONAZZO. aggiunto di colore tra azzurro e nero. ‖ *Paonazzo di sale,* sòrta di Color paonazzo che sèrve a tèmpera e a fresco. ‖ *Paonazzo di Fiandra,* Piètra di mediocre durezza, di colore paonazzo, ondata di vene bianche alquanto rade, che vien da' contorni di Liègi. ‖ vale anche Vestito di color paonazzo.

PAONCÈLLA. *s. f. Tringa vanellus. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha i pièdi rossi, un ciuffo pendènte, ed il pètto nero.

PAONCÍNO. *dim.* di Paone.

PAONE. *s. m.* Pavone.

PAONEGGIARE. lo stesso che PAGONEGGIARE; e si usa per lo più in *sign. rifl. att.*

PAONESSA. *s. f.* La femmina del paone.

PAPA. *s. f.* Sommo pontefice e vicario di Cristo in tèrra, Capo visibile della Chiesa cattòlica. ‖ *per sim.* si dice talora *Papa* il Sommo sacerdote di altre religioni.

PAPABILE. *add.* Che è in predicamento per esser Papa.

PAPALE. *add.* Di Papa, Attenènte a papa. ‖ e per Papabile. ‖ *Alla papale, modo avv.* Chiaramente, Senza rispètti umani, e come si dice, A tante di lettere. ‖ *I papali,* disse il *Serdonati* per I soldati del papa.

PAPALINA. *s. m.* Spècie di berretto da uomo che bene si adatta a tutto il capo; e si pòrta per casa: voce di uso.

PAPASSO. *s. m.* Sacerdote delle false religioni. ‖ Caporione. ‖ *Papasso (giuòco del),* Giuòco che si fa quando una brigata elègge uno che faccia quel che vuole, ed è seguíto dagli altri; e quel che fa quel primo, e gli altri fanno. ‖ *Papasso,* o *Fare il Papasso,* si dice quando più persone di notte, con abito o volto contraffatto, s' accordano a fare altrui insolènza, facendo tutto quello che fa la prima.

PAPÁTICO. *s. m. V. A.* Papato.

PAPATO. *s. m.* Pontificato, Dignità papale. ‖ *Godere il papato, per met.* vale Godersi, o Starsi in ogni còmodo e agio: mòdo basso.

PAPÁVERO. *s. m. Papaver somniferum. Linn. T. bot.* Pianta che fa gran fiori composti di quattro pètali, ed il cui sugo ha virtù sonnífera.

PAPE. *V. L.* Interjezione ammirativa.

PAPÈO, o PAPÈJO. *s. m.* Lucignolo: voce del dialètto senese. *Santa Caterina, Dial.*

PAPERÈLLO. *dim. m.* Paperíno.

PAPERÍNA. *dim. femm.* Sòrta di èrba comunissima, detta altrimenti Centòcchio.

PAPERÍNO. *s. dim.* di Pàpero.

PAPERÍNO. *add.* Di pàpero, Attenènte a pàpero. ‖ per ischerzo Papale. ‖ *Alla paperína*, posto *avverb.* vale Lautamente, Squisitamente.

PÀPERO. *s. m.* Òca giovane, Non condotta ancora alla perfezione del suo crescimento. ‖ *I pàperi menano a ber l'òche,* si dice Quando gl' ignoranti vogliono insegnare a' dòtti. ‖ *Buon pàpero, e cattiva òca,* in *modo prov.* si dice di Chi è buono da giovane, e tristo da vècchio.

PAPERONE. *accr.* di Pàpero.

PAPERÒTTO. Pàpero piuttosto grosso che no.

PAPERÒTTOLO. *s. m.* Piccolo papa; detto per giuòco, p. es. *Mangiano e bevono e stanno come due paperòttoli.*

PAPESCO. *add.* Di Papa, Papale.

PAPETTA. *s. f.* Moneta dello Stato Pontificio, che vale due paoli.

PÀPICE. *s. f.* Spèzie d' infermità della pèlle simile al *Fuoco volatio.*

PAPILIONE. *s. m. V. L.* Farfalla, Parpaglione.

PAPÍLLA. *s. f.* Capézzolo. ‖ *per sim.* dicesi di altre cose, e spezialmente d' alcune Glandulette minutissime del còrpo.

PAPILLARE. *T. anat.* aggiunto dato alle parti che hanno delle papílle, o che sono conformate come le papílle.

PAPILLETTA. *dim.* di Papílla.

PAPÍRO. *s. m.* Pianta che nasce lungo il Nilo, e nelle lagune di Sicilia; ed è propriamente una Spèzie di cípero: e di essa gli antichi facevano la carta. ‖ per Carta, o Fòglio medesimo. ‖ e per Lucignolo.

PAPISTA. *s. m.* Seguace del papa.

PAPISTICO. *add.* Attenènte a papa.

PAPIZZARE. *verb. V. A.* Regnar nel pontificato, Esser papa.

PAPPA. *s. f.* Pane còtto in acqua, in bròdo, o simili. ‖ *Dare pappa e cena a uno,* Essere da più di lui in checchessía, Potergli fare da maestro.

PAPPACCHIONE. *s. m.* Smoderato mangiatore. ‖ Balordo, Minchione.

PAPPACÉCE. *add.* Lo stesso che MANGIAFAGIUÒLI. ‖ Balordo. ‖ *Fare a pappacéci*, è giuoco da fanciulli quando, tirando i fichi all' aria, gli riparano in bocca. ‖ *Mangiare,* o simili, *a pappacéci,* Mangiare ingozzando con facilità, e senza badare al quanto. ‖ *Fare una còsa a pappacéci,* Farla sbadatamente, e a caso.

PAPPAFÍCO. *s. m.* Arnese di panno, che si mette in capo e cuòpre parte del viso, per difènderlo dalle piògge e dai vènti. ‖ fu detto anche per Cuffia da dònne. ‖ in *marin.* è La più alta delle tre parti che formano l'altezza dell' alberatura di una nave.

PAPPAGALLESCO. *add.* Di pappagallo.

PAPPAGALLESSA. Femmina del pappagallo.

PAPPAGALLO. *s. m. Psittacus, Linn. T. st. nat.* Uccèllo che vien dall' Indie, ed è di più colori e grandezze, e impara ad imitar la favèlla umana. Questo gènere comprènde circa novanta spècie. ‖ *Favellar come i pappagalli,* Parlare senza che chi parla sappia egli medesimo quel che dica.

PAPPALARDO. *s. m.* voce a' nostri antichi venuta dal provenzale, e vale Ipòcrita; che oggi dicesi Bacchettone. ‖ in òggi vale Ghiotto, Pappone, Mangione, o Uomo gòffo, Semplice, e Di pòco ingegno.

PAPPALECCO. *s. m.* Leccornía, Ghiottornía. ‖ Semplice mangiamento.

PAPPALEFAVE. *s. m.* appellativo di Uomo tenero e dappòco.

PAPPAMILLESIMI. *s. m.* così diconsi per ischerzo gli antiquarj; e i frugatori d' archivj.

PAPPARDÈLLE. *s. f. pl.* Lasagne cotte nel brodo o colla carne battuta, ovvero col sangue della lepre. ‖ *Condotto delle pappardèlle,* in ischerzo si dice La gola.

PAPPARDO. *s. m. V. A.* Papàvero.

PAPPARE. *v. att.* Smoderatamente mangiare. ‖ *figurat.* Insultar con minacce. ‖ pure *figurat.* Scialacquare. ‖ *Papparsi una cosa,* Farla sua, Quasi mangiarsela. *P. pres.* PAPPANTE. — *pass.* PAPPATO.

PAPPATA. *s. f.* Mangiata.

PAPPATÀCI. *s. m.* si dice in mòdo basso a Chi sòffre cose vituperevoli e tace, perchè mangia o ne cava il suo còmodo; e per lo più a Colui che fa ciò lasciando praticare altrui con la pròpria moglie.

PAPPATOJO. *s. m.* Spèzie di cucchiaja inastata da dimenare e maneggiare la fritta nella fornace.

PAPPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pappa; Smoderato mangiatore.

PAPPATÒRIA. *s. f.* voce bassa e furbesca. Il pappare, Il mangiar molto e squisite vivande. ‖ e per ischerzo L'arte di fare squisite vivande. ‖ il pòpolo lo dice per Imbròglio, Negòzio o Raggiro

fatto per tòrre altrui denari, o guadagnare comecchessía.

PAPPÍNA. *s. f.* e *dim.* di Pappa. ‖ Minestrína delicata e gustosa.

PAPPÍNO. *s. m.* Astante, o Sèrvo di spedale; ed è vocabolo stimato derisòrio.

PAPPO. *s. m.* lo stesso che PANE; voce puerile perchè dicono così i bambini quando cominciano a favellare. ‖ *Pappo. V. G. T. bot.* Quella lanúgine che si vede nella parte superiore del seme di alcune piante, come negli Asteri, nella Giacobèa e simili, le quali diconsi piante pappose.

PAPPOLATA. *s. f.* Vivanda molto tènera e quasi liquida che non si tènga bene insième. ‖ *Pappolata*, s' usa anche per Favola, Cosa sciòcca.

PAPPOLÉGGIO, e PAPOLÉGGIO. *s. m. T. del giòco delle minchiate.* così dicesi quando alcuno ha due carte tra le scopèrte che siano distanti un punto l'una dall'altra; come sarebbe il due ed il quattro di denari: se esce fuori il tre si fa pappoleggio, e resta vinto il giuòco di pòsta, ancorchè non avesse acquistato alcuna carta. ‖ *Fare a pappoléggio,* Fare alle minchiate.

PAPPOLONE. *s. m.* dicesi di Chi mangia assai.

PAPPONE. *s. m.* Mangione, Ingordo, Mangiatore.

PAPPOSO. *T. bot.* Che produce pappo.

PAPPUCCIA. Sòrta di scarpa alla maomettana, Pantòfola.

PARA. *s. f. V. A.* Parata, Riparo.

PARÁBOLA. *s. f. V. G.* Favellamento per similitudine, e per via di allegoría, sotto cui si cèla una importante verità. ‖ Favola, Trovato, Invenzione, Vanità. ‖ Figura prodotta da una delle sezioni del còno. ‖ Paròla. *V. A.*

PARABOLÁNO. *sust. V. G.* Ciarlone, Chiacchierone. ‖ in fòrza d'*add.* Falso, Vano.

PARABÒLICO. *add.* Che ha figura di parábola, A simiglianza di parábola.

PARABOLÒIDE. *s. f. T. geom.* nome che si dà talvolta a Quella parábola ch' è più sublime della parábola conica.

PARABOLOSO. *add. V. A.* Parabolano.

PARACÈNTESI. *s. f.* Operazione che fa il cerusico forando la cavità del basso vèntre agli idròpici per cavar loro l'acqua, o anche forando il pètto per cavare matèrie ivi raccolte.

PARACÍMENO. *s. m. T. gramm.* Il passato perfetto de' vèrbi greci. *Berni.*

PARÁCLITO. *V. G.* è nome che si dà allo Spirito Santo, e talora s' usa in fòrza di *add.* Consolatore.

PARACUCCHÍNO. vedi PELACUCCHINO.

PARACUÒRE. *s. m.* Polmone.

PARADISIACO. *add.* Di paradiso.

PARADISALE. *add.* Di paradiso.

PARADÍSO. *sust. V. G.* Luògo de' beati. ‖ Giardíno. ‖ di un Luògo, o Soggiorno delizioso e per natura e per arte, suol dirsi: *È un paradiso.* ‖ *Paradiso terrèstre,* e *Paradiso, assol.* si dice Il luògo delizioso dove primamente Iddio collocò Adamo ed Eva. ‖ una Parte delle antiche chièse così detta. ‖ *Mettere alcuna cosa in paradiso*, Lodarla altamente. ‖ *Fare suo paradiso di una cosa,* Prènderne dilètto, Bearsene.

PARADISO. *add.* aggiunto che si dà a Una spèzie di méle, di pere, ed anche una Sòrta d' uva.

PARADÒCCO. *s. m.* Sòrta di giuòco antico.

PARADOSSARE. *v. att.* Far paradòssi.

PARADÒSSASTICO. *add.* Paradòssico.

PARADOSSEGGIARE. lo stesso che PARADOSSARE.

PARADÒSSICO. *add.* Che ha del paradòsso, Che contiène paradòssi.

PARADOSSISTA. *s. m.* Chi fa paradòssi.

PARADÒSSO. *s. m. V. G.* Proposizione contraria alla opinione comune.

PARADÒSSO. *add.* Che contiène paradòsso, Di paradòsso.

PARAFANGO. *s. m.* nome che si dà a Quel cuòjo che cuòpre la parte davanti d' un calesso o altro simil legno, e dalla piòggia o fango le persone che vi sono dentro.

PARAFÈRNA. *s. f. V. G.* Quello che oggi dicesi Sopraddote.

PARAFERNALE. *add. V. G.* Di parafèrna, Sopraddotale.

PARAFRASARE. *v. att.* Ridurre in parafrási. *P. pres.* PARAFRASANTE. — *pass.* PARAFRASATO.

PARÁFRASI. *s. f. V. G.* Interpretazione d' un autore fatta col ridire lo stesso più largamente.

PARAFRASTE. *s. m. V. G.* Colui che paráfrasa.

PARAFRASTICAMENTE. *avv.* In mòdo parafrástico.

PARAFRÁSTICO. *add.* Che contiène paráfrasi.

PARAFRENÍTIDE. *s. f. T. med.* Infiammazione del diaframma.

PARAGGIO. *s. m.* Paragone, Agguagliamento, Ragguaglio. ‖ Nobiltà, Splendore di nascita. ‖ Condizione, Grado. ‖ *Cavalier di paraggio, Uomo di paraggio,* e simili, che anche dicesi *D' alto*, e *Di basso paraggio*, D'alto, o Di piccolo affare. ‖ *A paraggio, modo avv.* A paragone. ‖ *Senza paraggio*, Senza comparazione. ‖ *Di paraggio, Di un paraggio,* Alla pari, Egualmente.

PARAGGIO. *s. m. T. mar.* Tratto di mare fra due parallèli di latitudine, o anche Una parte di mare vicina a una còsta.

PÁRAGO. *s. m.* Pesce simile al fravolíno, se non che è più gròsso e di color ceneríno sul dòrso.

PARAGÒGE. *s. f. V. G.* Aggiungimento di lettera in fine della parola.

PARAGONABILE. *add.* Che si può paragonare.

PARAGONANZA. *s. f.* Paragone, Pareggiamento, Comparazione.

PARAGONARE. *v. att.* Far paragone, Assimigliare, Comparare; e si usa ancora in *sign. rifl. att.* ‖ Provare al paragone. ‖ vale anche Eguagliare. *P. pres.* PARAGONANTE. — *pass.* PARAGONATO.

PARAGONATO. *add.* Provato quasi al paragone.

PARAGONE. *s. m. V. G.* Piètra còrnea, dura ed alquanto nera, che anche dicesi *Piètra di paragone,* o *del paragone,* perchè vi si stropiccia sopra il metallo, e quella essendo nera rènde il colore spiccato e mostrane la qualità. ‖ *Òro di paragone,* si dice di Quello che può reggere a tutti i cimenti. ‖ *per sim.* del paragone a cui si cimenta l'òro e l'argènto, si usa *Paragone* per Prova, Esperiènza, Cimento. ‖ Comparazione, Egualità. ‖ Modèllo, Esemplare. ‖ *A paragone,* o *In paragone di,* A confronto di, Comparativamente a, Facendo il paragone con. ‖ *A tutto paragone,* A tutta prova, A tutta bòtta, detto di cosa squisita e grande nel suo gènere.

PARÁGRAFO. *s. m. V. G.* propriamente una delle Parti nelle quali si dividono da' legisti le leggi. ‖ e a quella somiglianza si dicono *Parágrafi,* Quelle parti principali nelle quali si divide alcuna orazione o trattato o scrittura, o simili. ‖ *Parágrafi,* son anche detti dagli stampatori i Segni con cui si distinguono esse parti.

PARAGUANTO. *s. m.* Mancia.

PARALASSE, e PARALLASSE. *s. f. V. G. T. astr.* L'angolo compreso da due rètte che si concepiscono condotte l'una dal cèntro della terra, l'altra da un punto della superficie terrèstre ad un astro.

PARALELLAMENTE. *avv.* Continuamente, ma con egual distanza.

PARALELLEPÍPEDO, e PARALLELEPÍPEDO. *s. m. T. geom.* che significa Figura sòlida di sei facce, delle quali l'opposte sono parallèle; che anche si dice Sòlido paralellepípedo.

PARALÈLLICO. *add.* Parallèllo.

PARALELLISMO. vedi PARALLELISMO.

PARALÈLLO, e PARALLÈLO. *sust.* Comparazione, Uguaglianza.

PARALÈLLO, e PARALLÈLO. *add. T. geom.* Equidistante. ‖ nella sfèra si dice di *Circoli parallèli* all' Equatore tirati per tutti i gradi del meridiano da oriènte a occidènte, e che sèrvono a determinare la latitudine de' luoghi.

PARALELLOGRAMMO, e PARALLELOGRAMMO. *s. m.* Figura di quattro lati, gli opposti de' quali sono eguali e parallèli.

PARALIPÒMENON, PARALIPPÒMENON, e per lo più PARALIPOMENI. *V. G.* che vale Tralasciamento; ed è nome di Due particolari libri della Sacra Scrittura, perchè trattano delle còse tralasciate ne' quattro libri dei Re.

PARÁLISI. lo stesso che PARALISÍA.

PARALISÍA. *s. f. V. G. T. med.* Sòrta di malattía nella quale alcuna parte del còrpo pèrde il sènso o il mòto, e talvòlta l'uno e l'altro eziandío.

PARALÍTICO. *s. m.* Infermo di paralisía.

PARALLASSE. vedi. PARALASSE.

PARALLELEPÍPEDO. vedi PARALELLEPÍPEDO.

PARALLELISMO. *s. m.* Equidistanza, Stato di due linee o di due piani egualmente distanti.

PARALLÈLO. vedi PARALÈLLO.

PARALLELOGRÁMMO. vedi PARALELLOGRÁMMO.

PARALOGISMO. *s. m. V. G.* Errore di raziocinio, Raziocinio falso benchè in apparènza vero.

PARALOGIZZARE. *v. att.* Far paralogismi, Raziocinar falsamente.

PARAMENTO. *s. m.* Vèste, e Abito sacerdotale. ‖ vale anche Ornamento o Drappo col quale s' adornano le pareti de' tèmpli e delle case; che dicesi più comunemente Parato. ‖ Qualunque abito ricco e ornato. ‖ Abbigliamento di palafreno.

PARÁMETRO. *s. m. T. scient.* Linea costante e invariabile, che entra nell' equazione e nella costruzione d' una curva.

PARAMOSCHE. *s. m.* Spèzie di ròsta con la quale sventolando si allontanano le mosche.

PARANGARÍA. *s. f.* Spècie di servitù, Vassallaggio, Schiavitudine.

PARANINFO. *s. m.* Ciascuno de' tre giovani prèsso gli antichi Romani che conduceva la sposa a casa del marito; ma oggi si prènde comunemente per Mezzano di matrimònio o di amore.

PARANOMÁSIA. *s. f. V. G.* Figura rettòrica che anche dicesi Bisticcio, ed è quando per similitudine di lettere voltiamo la direzione in contrario, come *Amore* e *Amaro.*

PARAÒCCHI. *s. m. T. de' cavall.* Ciò

che si mette a' cavalli per riparo degli òcchi.

PARAPÈTTO. *s. m.* Sponda, Quella muraglia per lo più meno alta della statura dell'uomo che si fa lungo l'álveo de' fiumi, dall'uno all'altro lato dei ponti, a' terrazzi, a' ballatoj, a finèstre, e simili, e dicesi così perchè sulla sponda s'appòggia il pètto. ‖ *Parapètto,* o *Spalletta,* diconsi i Traspòrti di terra, palizzate, pali arrombati, sassaje e simili, che si fanno per difesa o riparo dell'argine dalla parte opposta del fiume. ‖ *Parapètto, T. di fortificazione,* dicesi una Difesa, o copèrta sull'estèrno dell'opera di fortificazione, che serve a coprire i soldati ed il cannone dal fuòco dell'inimico.

PARAPIGLIA. *s. m.* voce con che si esprime Súbita e numerosa confusione di persone; ed anche di cose.

PARAPLEGÍA, e PARAPLESSÍA. *s. f.* tèrmine col quale il più dei mèdici intendono la paralisi contemporanea di qualche parte delle estremità inferiori dell'uno e dell'altro lato del corpo.

PARARE. *v. att.* Vestire di paramento, Addobbare, e non che nell'*att.* si usa anche nel sentim. *rifl. att.* ‖ Addobbare, o Ornare con parato. ‖ detto di convíto vale Apparecchiare, Apprestare. ‖ vale anche Mandar avanti, Guidare a pascere come *Parare le pècore, i pòrci* ec. ‖ Pòrgere. ‖ Riparare. ‖ Trattenere il mòto o il corso di una cosa, Impedire opponendosi, come *Parare il lume, il sole, la vista,* e simili. ‖ Impedire, o Trattenere il mòto, o il corso d'alcuna cosa, come *Parare una palla, un cavallo,* e simili. ‖ *Parare insidie,* o *inganni ad uno,* Macchinarglieli. ‖ *Non sapere dove una cosa voglia ire a parare,* Non sapere come andrà a finire. ‖ *Parare dinanzi,* Presentare. ‖ *Parare via,* Partirsi, Tirar via. ‖ Continuare la còsa incominciata, Tirare innanzi. ‖ PARARSI. *rifl. att.* dicesi del Prète che si mette gli abiti sacerdotali per fare qualche sacra funzione. ‖ *Pararsi altrui dinanzi una cosa,* vale Venire in fantasía, Sovvenire. ‖ *Pararsi dinanzi alcuno,* Venire a fronte, Venire a mano, Incontrarsi, Oppòrsi. ‖ Affacciarsi, o Farsi vedere. ‖ Cautelarsi, Prepararsi. *P. pres.* PARANTE. — *pass.* PARATO.

PARASANGA. *s. f. T. degli storici antichi.* Misura di trenta stadj, cioè di quattromila passi geomètrici incirca, secondo la più comune.

PARASÍTICO. *add.* Di parasíto, Attenènte a parasíto, Di qualità di parasíto.

PARASÍTO. *s. m.* lo stesso che PARASSÍTO.

PARASÍTO. *add.* dicesi delle piante che vivono sopra altre piante, o d'insètti che vivono sopra altri insètti, nutrendosi della loro sostanza.

PARASÒLE. *s. m.* Strumento che, facendo ombra, serve a parare il sole; Ombrèllo.

PARASSITACCIO. *pegg.* di Parassíto.

PARASSÍTICO. *add.* Di parassíto, Attenènte a parassíto.

PARASSÍTO. *s. m. V. G.* Colui che mangia il più spesso che può alla mènsa altrui.

PARASSITONACCIO. *pegg.* di Parassitone.

PARASSITONE. *accr.* di Parassíto.

PARATA. *s. f.* Riparo che si fa dinanzi a checchessía per difesa. ‖ *T. idr.* Composto di ritti di legno, e di tavole conficcate in travèrso per separare un dato spazio di terreno. Fannosi spezialmente nelle macchie per tenervi chiuso il bestiame. ‖ *T. mil.* dicesi il Luògo dove si adunano le truppe o si schierano, e più propriamente la comparsa degli uffiziali e dei soldati in un posto assegnato per porsi in armi; onde le frasi *Fare parata, Mettersi in parata.* Alcuni il riprèndono: lo difende *Gaetano Valeriani;* ed è di uso comune; e lo usò il *Fagiòli.* Vedi anche il *Vocab.* del *Grassi.* ‖ *Parata, T. de' cavall.* Spèzie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in tèrra o in aria, ed è un atto che ha spècie di corvètta, se non quanto nella parata il cavallo s'alza più in aria che nella corvetta, e poi si ferma in quattro pièdi. ‖ dicesi *Veder la mala parata,* per Conoscere d'essere in tèrmine pericoloso. ‖ *Restare in parata. T. degli schermitori.* Fermarsi in guardia. ‖ *Far la parata,* Provvedere del bisognevole. ‖ *Mettere in parata,* Esporre. ‖ *Di parata,* dicesi di cosa riserbata per occasioni solènni, come la più nòbile e bèlla tra le simili che altri possiède; p. es. *Cavallo di parata; Camera di parata* ec. L' *Ugolini* il riprènde: lo usò il *Magalotti,* ed è in uso comunemente.

PARATÍNO. *dim.* di Parato.

PARATÍO. *s. m.* lo stesso che PARATA. ‖ Tramèzzo.

PARATO *sust.* Ornamento o Drappo col quale si adornano le pareti de' tèmpli e delle case, Paramento. ‖ *Fare un parato,* Addobbare, Ornare di parato una stanza. ‖ *Parato,* dicesi anche L'abito sacro del sacerdote col quale va a fare le funzioni ecclesiastiche.

PARATO. *add.* Addobbato, Abbigliato, Ornato di paramenti. ‖ Preparato, Pronto. ‖ *Mal parato,* Ch'è in cattivo tèrmine, Male in ordine, Mal provveduto.

PARATURA. *s. f.* Il parare, Parata.

PARÁULA. *s. f. V. A.* Paròla.

PARAVÈNTO. *s. m.* Usciale con che si chiudono le pòrte per difèndere le stanze dal vènto. ‖ volgarmente dicesi anche ad un Arnese che ponesi nelle stanze per interrompere il corso del-l'aria delle pòrte e delle finèstre.

PARÀVOLA. *add. V. A.* Paròla, Paràula.

PARAVOLOSO. *add. V. A.* Paraboloso, Linguacciuto, Loquace.

PARAZÒNIO. *s. m.* dalla voce greca latinizzata PARAZONIUM. *T. mil.* Cintura, alla quale andava appesa una spada corta e senza punta: era distintivo particolare de' Tribuni militari negli esèrciti romani.

PARCA. *s. f.* ciascuna delle tre Dee chiamate Clòto, Làchesi, e Àtropo, che secondo i pagàni filavano, annaspavano e tagliavano il filo della vita degli uomini.

PARCAMENTE. *avv.* Con risparmio, Con parsimònia.

PÀRCERE. *v. intr. V. L.* Perdonare. ‖ Risparmiare.

PARCHISSIMAMENTE. *superlat.* di Parcamente.

PARCHISSIMO. *superlat.* di Parco.

PARCISSIMAMENTE. Parchissimamente.

PARCISSIMO. Parchissimo.

PARCITÀ, PARCITADE, e PARCITATE. *s. f.* Virtù per la quale si ritiène quello che si convièn ritenere; dicesi generalmente in ogni còsa Frugalità, Scarsità ec.

PARCO. *sust.* Luògo dove si racchiudono le fière, cinto di muro o d'altro riparo; che oggi più comunemente dicesi Barco.

PARCO. *add.* Che usa o vive con parcità, Frugale. ‖ aggiunto di Desinare, o simile, vale Che c'è appunto quanto richiède il bisogno e nulla di squisito o di più del bisogno. ‖ *Parco al fare una cosa,* Pigro. ‖ vale anche Avaro.

PARDÀO. *s. m.* Spèzie di moneta indiana che valeva circa òtto giulj.

PARDIGLIO. *s. m.* Colore bigio scuro. *Olina, Uccell.*

PARDÍNO. *add.* Di pèlle di pardo.

PARDO. *s. m. Felis pardus. Linn. T. st. nat.* Quadrupede segnato di anèlli rotondi o irregolari sul dòrso e sui fianchi, nel mèzzo dei quali spesso avvi una striscia nera.

PARE. vedi PARI.

PARECCHI, e PARECCHIE. numero indeterminato, ma di non molta quantità. ‖ *Parecchi,* trovasi usato anche nel femminíno.

PARECCHIARE. lo stesso che APPARECCHIARE.

PARECCHIO. *add. V. A.* Pari, Simile.

PAREGGIABILE. *add.* Che si può pareggiare.

PAREGGIAMENTO. *s. m.* Il pareggiare.

PAREGGIARE. *v. att.* Far pari, Adeguare. Corrispondere appunto di fronte. ‖ Paragonare. ‖ *Pareggiare con alcuno,* Esser pari a lui, Non pèrder con esso al paragone. ‖ PAREGGIARSI. *rifl. att.* Divenire uguale. *P. pres.* PAREGGIANTE. —*pass.* PAREGGIATO.

PAREGGIATURA. *s. f.* Pareggiamento.

PARÉGGIO. *T. di mar.* Paraggio.

PARÈGLIO, e PARÈLIO. *s. m. V. G.* Nuvola illuminata in tal manièra dal sole che rassembri un altro sole.

PARÈGLIO. *V. A.* e francese. Simile, Pari.

PAREGÒRICO. *T. med.* aggiunto di rimèdio che calma, che con altro modo è detto anche ANODÍNO.

PARÈLIO. vedi PARÈGLIO.

PARENCHÍMA. *s. f. V. G. T. anat.* dicesi la Sostanza interna delle viscere. ‖ dicesi anche da' botanici la Sostanza intèrna vasculare ed otricolare delle piante.

PARENÈSI. *s. f. V. G.* che significa Ammonizione, Esortazione.

PARENÈTICO. *add.* Esortativo con autorità, Ammonitòrio.

PARENTADO. *s. m.* Congiunzione per consanguinità o per affinità. ‖ Stirpe, Legnaggio. ‖ Matrimònio, Nòzze. ‖ *Far parentado,* Far nòzze, Divenir parènte. ‖ *Fare un parentado,* Conchiudere un matrimònio. ‖ *Rompere il parentado,* Far che non si conchiuda il matrimònio, Guastarlo. ‖ nome collettivo di tutti i parènti. ‖ *Di poco parentado,* dicesi di persona Di bassa condizione e nascita. ‖ *In parentado,* posto *avverb.* Fra' parènti.

PARENTAGGIO. *s. m. V. A.* Parentado.

PARENTALE. *add.* Da padre, Patèrno.

PARENTATO. lo stesso che PARENTADO.

PARÈNTE. *s. m.* Congiunto di parentado o sia di consanguinità o affinità. ‖ talvòlta si usa in fòrza di *add.* ‖ Progenitore. ‖ *Parènti,* dicesi il Padre e la Madre. ‖ *Il primo parènte,* Adamo; e così *I primi parènti,* Adamo ed Eva.

PARENTÈLA. *s. f.* Parentado. ‖ *per sim.* si prènde ancora per Simiglianza, Relazione, Connessione.

PARENTERÍA. *s. f. V. A.* Parentado, Parentèla, L'esser parènte.

PARENTESCO. *add.* Di parènte, Attenènte a parènte.

PARÈNTESI. *s. f. V. G.* Parole formanti un sentimento distinto da quello

del periodo ove sono interposte, e che nella scrittura si racchiude il più delle vòlte tra due lineette curve. ‖ e il Segno con che si chiude la parèntesi. ‖ *Far parèntesi, per met.* Rompere il discorso.

PARENTEVOLE. *add.* Da parènte, Affettuoso. ‖ Protettor de' parènti. ‖ Attenènte ai parènti.

PARENTEVOLEMENTE. *avv.* Parentevolmente.

PARENTEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo parentevole, Affettuosamente, Di cuòre.

PARENTEZZA. *s. f. V. A.* Parentado.

PARENTICCIO. *s. m.* Parènte alla lontana, Persona con cui c'è un po' di parentèla.

PARENTÒRIO. *s. m.* voce corrotta da Perentorio, termine legale. ‖ e anche più stranamente per Parentado.

PARÈNZA. *s. f. V. A.* Apparènza.

PARERE. *intr.* Sembrare, Apparire, Mostrar d'essere, Avere apparènza. ‖ Giudicare, Estimare. ‖ Apparire, in sign. d'Esser chiaro e manifèsto. ‖ Giudicare opportuno. ‖ *Parere,* Presentarsi alla vista, Darsi a vedere. ‖ Dar bella mostra. ‖ *Parere e non essere, è come filare e non tèssere, prov.* che vale Che l'apparènza non basta, dove bisognano gli effètti. ‖ *Parere tutto il mondo,* Parere un gran che. ‖ *Parerti e non parerti,* mòdo che indica una indecisa apprensione di un oggètto. ‖ *Parerti male di una cosa,* Rincrèscertene, Averne dolore. ‖ *Sia chi si pare* o simili, Chicchessía. *P. pass.* PARUTO e PARSO.

PARERE. *s. m.* Opinione, Giudicio, Avviso. ‖ *A mio parere, Al parer mio* e simili, Secondo che pare a me. ‖ *Parere,* Quel discorso che ciascuno che siède in magistrato fa della cosa proposta, o la Relazione della pròpria opinione in una domanda fattaci. ‖ *Esser di parere,* Stimare, Aver opinione. ‖ *Fare il parer suo, tuo* ec., Operare secondo il pròprio piacere.

PARÈRGO. *s. m. V. G. T. arch.* e *pitt.* nell'architettura si dicono Le aggiunte od appendíci fatte per via d'ornamento ad un'òpera principale; e nella pittura Alcuni piccoli pèzzi o compartimenti sui lati od angoli dell'opera od azione principale. ‖ *figurat.* Digressione, Episòdio.

PARETAJO. *s. m.* Quell'ajuòla, dove si distèndono le reti dette paralèlle per coprire gli uccelletti che, allettati dal canto de' compagni ingabbiati e dello zimbèllo, si pòsano su la frasca, o vogliam dire Boschetto naturale o posticcio posto in mèzzo del paretajo. ‖ *Paretajo del Nèmi,* in mòdo basso, Le forche. ‖ onde *Ballare nel paretajo del Nèmi,* Essere impiccato. ‖ *Porre un paretajo, figurat.* Fermarsi.

PARÉTE, e PARÍETE. *s. m.* e *f.* Muro. ‖ *per sim.* La superficie estèrna o intèrna di varie cose. ‖ Tavola, Riparo, Ostacolo. ‖ *Qual asino dà in paréte tal riceve,* Chi fa un'ingiuria si aspètti, o merita, o gli sta bene se la riceve eguale. ‖ *Paréte,* dicesi ancora a una Rete che si distènde in sur un'ajuòla detta Paretajo, colla quale rete gli uccellatori coprèndo gli uccèlli, gli pigliano. ‖ *Paréte, T. de' tess.* di panni, drappi ec.: così diconsi Le due metà de' fili dell'orditojo che si distinguono in fili dalla parte superiore, e fili dalla parte inferiore, perchè nell'azione del telajo si alzano e si abbassano a vicènda.

PARETÈLLA. *s. f.* Rete che si distènde per prèndere uccelletti nel paretajo.

PARETÈLLO. *s. m. V. A.* Piccola paréte.

PARETÍO. *V. A.* Paréte.

PAREVOLE. *add. V. A.* Che pare, Che mostra d'essere. ‖ Chiaro, Manifèsto. *Bembo, Lett.*

PARGOLARITÀ, PARGOLARITADE, e PARGOLARITATE. *s. f. V. A.* Pargolezza.

PARGOLEGGIARE. *v. att.* Vaneggiare, Bamboleggiare, e Fare atti da bambini. *P. pres.* PARGOLEGGIANTE.

PARGOLETTA. *dim.* Piccola fanciulla.

PARGOLETTO. *dim.* di Pàrgolo.

PARGOLETTO. *add.* Piccoletto.

PARGOLEZZA. *s. f.* voce disusata. Fanciullezza. ‖ Piccolezza.

PARGOLITÀ, PARGOLITADE, e PARGOLITATE. *s. f. V. A.* Pargolezza.

PÀRGOLO. *dim.* voce disusata nella pròsa. Piccol fanciullo.

PARI, che i poeti dissero anche PARE. *add.* Eguale. ‖ Atto, Sufficiènte a. ‖ talora in fòrza di *sust.* Equivalenza, Pareggiamento: tèrmine mercantile. ‖ aggiunto di numero, Quel numero che si può dividere in due parti eguali. ‖ *Un tuo, suo, mio pari,* Una persona della tua, sua, mia qualità. ‖ *Essere pari con alcuno,* Non avere seco nè debito nè credito; e lo stesso vale *Esser par pari.* ‖ *Senza pari,* Maraviglioso, Eccellènte. ‖ *Levarla* o *Levarne del pari,* Venire al tèrmine di checchessía senza scapito e guadagno. ‖ *Mandare tutti alla pari,* Far di tutti lo stesso conto, Trattar tutti a un mòdo. ‖ *Rèndere pari a pari,* Rèndere la pariglia. ‖ *Giòcare a pari e caffo,* Scommettere che il numero di checchessía a noi non nòto sarà pari o caffo. ‖ *Pari pari,* così raddoppiato ha fòrza

di superlativo, che anche si dice Par pari. ‖ *A piè pari,* Co' piè del pari, e uniti insième. ‖ *figurat.* con tutte le sue comodità. ‖ *A un pari,* A paro, Nel mòdo stesso. ‖ *A pari* o *Al pari di,* Egualmente che, Come.

PARI. *avv.* In forma che uno non precèda all'altro. ‖ *Del pari, Di pari,* e *Alla pari* e *A un pari,* vagliono lo stesso. ‖ *Al pari, A pari, A pari a pari,* o *A paro a paro,* Ugualmente. ‖ *Pari pari,* Adagio adagio, Senza pendere nè da un lato nè da un altro. ‖ Quindi *Andarsene pari pari, Levare una cosa da un luogo pari pari,* e simili. ‖ dicesi pure con una certa ironía, per Bellamente, Senza tante cerimònie; p. es. *Me gli vidi capitare a casa pari pari, e vi stettero per un anno intero.* ‖ e *Al pari,* dicono i mercatanti allora che ne' loro traffichi non corre cambio. ‖ *Di pari,* Uno accanto all'altro.

PARI. *s. m.* nome di dignità, di cui vedi il *Du-Fresne;* e talora vale lo stesso che Paladini, detti anticamente anche Peri.

PARIETÁRIA. *s. f.* Paritaria.

PARÍETE. vedi PARÉTE.

PARIFICAMENTO. *s. m.* Agguagliamento, Il far pari, Pareggiamento. Nei *Vocabolarj* di modi errati ec. si vede riprovato il verbo *Parificare;* e la *Crusca* reca *Parificamento,* che è suo verbale, con esempio del *Buti.* Che ragionare si chiama questo?

PARIFORME. *add.* Di forma uguale.

PARIGÍNO. *s. m.* Sòrta di moneta antica franzese.

PARIGLIA. *s. f.* nel giuòco de' dadi sono due numeri eguali, come Ambassi, Duíno, Tèrno, Quadèrno, Cinquino, e Sino. ‖ *per met.* Contraccambio. ‖ ed oggi dì si dice Una coppia di cavalli da tiro, che sono affatto simili nel mantèllo e nella statura.

PARILITÀ. *s. f.* Parità, Uguaglianza.

PARIMENTE. *avv.* Egualmente, Similmente. ‖ Di pari, Del pari. ‖ in sign. d'Insième, In uno, Unitamente, e per più energía si sono uniti anche *Insième,* e *Parimente.*

PARISSIMO. *superlat.* di Pari.

PARITÀ, PARITADE, e PARITATE. *s. f.* Egualità, Relazione tra cose pari. ‖ Eguaglianza in faccia alla legge. ‖ *In parità d' altre circostanze,* è il detto de' filosofi, *Ceteris paribus.* ‖ *Parità,* Paragone.

PARITÁRIA. *s. f. Parietaria officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli deboli, alquanto rossi, rugosi; le fòglie venate, irsute. ‖ dicesi anche Vetriuòla.

PARLACÒCCO. *s. m.* Spèzie di giuòco antico, che si facea co' dadi; sembra lo stesso che PARADÒCCO e PARALÒCCO. ‖ *prov. Io non farei a parlacòcco un asso,* Esser altri tanto sventurato, che mai non gli verrebbe fatto a propria utilità un buon colpo.

PARLADORE. *s. m.* lo stesso che PARLATORE.

PARLADURA. vedi PARLATURA.

PARLÁGIO. *s. m. V. A.* Luògo in Firenze dove si faceva il parlamento.

PARLAGIONE. *s. f. V. A.* Il parlare, Parlamento.

PARLAMENTARE. *v. intr.* Favellare ne' consigli e nelle diète per risòlvere e determinare le deliberazioni, e discorrervi sopra. ‖ *Parlamentare, T. mil.* si dice del Trattare che fanno i difensori cogli aggressori per occasione di rèndere una piazza, ed anche Trattativa tra due esèrciti nemici.

PARLAMENTARIO. *sust. T. mil.* Colui che va a parlamentare.

PARLAMENTARIO. *add.* Ch' è del parlamento. ‖ Che appartiène al parlamento; ed usasi anche in fòrza di *sust.*

PARLAMENTATORE. *verb.* Colui che parlamenta.

PARLAMENTO. *s. m.* Il parlamentare, Il discorrere pubblicamente. ‖ Semplice ragionamento e discorso. ‖ Quella unione d' uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne. ‖ Trattato.

PARLANTE. *add.* Che parla. ‖ Facondo. ‖ Loquace, Ciarlatore.

PARLANTIÈRE. *s. m.* Ciarlone, Che parla molto.

PARLANTÍNA. *s. f.* Viva e smoderata loquacità. ‖ il pòpolo lo usa anche per Rabbuffo, Sgridata.

PARLANTÍNO. *add.* Loquace, Ciarlante.

PARLANZA. *s. f. V. A.* Parlatura.

PARLARDO. *s. m. V. A.* Parlatore, Sgridata.

PARLARE. *sust.* L' atto del parlare, e La parola stessa.

PARLARE. *v. att.* e *intr. ass.* Favellare, Articolar parole. ‖ Dire. ‖ *Parlare,* Manifestare il pròprio parere in iscritto. ‖ Trattare. ‖ Narrare, Raccontare. ‖ Ragionare. ‖ *Parlare in gola,* lo stesso che BARBUGLIARE. ‖ *Parlar risentito,* Parlar con risentimento e con efficacia. ‖ *Parlare riserbato,* Parlare circonspètto e cautamente. ‖ *Parlar fra i dènti,* e *a mezza bocca,* vagliono Parlar di checchessía copertamente, o senza lasciarsi bene intèndere. ‖ *Parlare a beneplacito, a ben piacere,* Lusingare. ‖ *Parlare in sul grave,* Parlare con gravità. ‖ *Parlare in punta di forchetta,* Parlare con tròppa squisitezza, Parlare affettatamente. ‖ *Parlare per supplica,* Parlare riserbato. ‖ *Parlare del più e del meno,*

Di cose indifferènti. ‖ *Comunemente parlando*, Secondo il più comune intendimento e uso, A prènder la cosa in generale. ‖ *Parlare fiorentino, francese, spagnuolo* ec., Parlare la lingua del popolo fiorentino, francese, spagnuolo ec. *P. pres.* PARLANTE. — *pass.* PARLATO.

PARLASÍA. *s. f.* lo stesso che PARALISÍA.

PARLATA. *s. f.* Il parlare, Parlatura. ‖ Discorso, Orazione. ‖ Mòdo di parlare, Mòdo di pronunziare.

PARLATO. *sust. V. A.* Parlare, Discorso.

PARLATO. *s. m.* stroppiatura antica di Prelato.

PARLATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che parla. ‖ Dicitore, Oratore. ‖ Componitore. ‖ e al *femm.* Donna che parla assai.

PARLATÒRIO. *s. m.* Parlàgio. ‖ Luògo dove si favèlla alle monache.

PARLATURA, e PARLADÙRA, *s. f.* Il parlare, Favèlla, Loquèla. ‖ Mòdo di parlare, Mòdo di pronunziare.

PARLÉTICO. *sust.* Quel tremore che hanno i vecchi nel capo e nelle mani.

PARLÉTICO. *add.* Affètto da paralisía.

PARLEVOLE. *add.* Che parla. ‖ Da parlarsene. ‖ *Non parlevole*, Da non ridirsi, Indicibile.

PARLIÈRA. *femm.* di Parlière.

PARLIÈRE. *V. A.* Parlatore, Cicalone, Chiacchierone. ‖ si disse anche in buona parte.

PARLOTTARE. *V. A.* Pianamente parlare, Cinguettare, Chiacchierare.

PARMIGIANO. Sòrta di cacio di pasta gialla, di ottima qualità.

PARNASAMENTE. *avv.* Poeticamente.

PARNASSESCAMENTE. *avv.* Poeticamente, In manièra degna di Parnasso.

PARNÁSSICO, o PARNÁSICO. *add.* Di Parnasso.

PARNASSO, e PARNÁSO. *s. m.* voce de' poèti. Cèlebre montagna consacrata ad Apòllo ed alle Muse: questa voce è spesso usata da' poèti metaforicamente.

PARO. *s. m.* Pajo, Coppia. ‖ *A paro*, vedi *A pari* in PARI.

PAROCISMO. *s. m.* Parosismo.

PÁROCO. *s. m. V. G.* Parrocchiano, Párroco.

PARÒCCHI. *s. m. pl.* vedi PARAÒCCHI.

PARODARE. lo stesso che PARODIARE.

PARODÍA. *s. f. V. G.* Centone di versi, ed arte di comporre vèrsi con l'uso de' vèrsi altrui, recando il sèrio a ridicolo.

PARODIARE. *v. att.* Far parodíe, c centoni, o poemi rappezzati degli altrui vèrsi, ad altro propòsito stòrti, e travestiti.

PARÒFFIA, e PARRÒFFIA. *s. f. V. A.* Séguito, Accompagnamento.

PARÒLA. *s. f.* Voce articolata d'una o più sillabe significativa de' concètti dell'uomo. ‖ Detto, Insegnamento. ‖ Mòtto, Risposta, Concètto. ‖ *Aggiustare le paròle in bocca a uno*, Indettarlo, Insegnargli ciò che dee dire. ‖ *Andare da una paròla in un' altra*, Passar da una parola all' altra. ‖ *Una paròla tira l' altra*, si dice volendo parlare dei divèrbj che hanno tra loro due contendènti. ‖ *A paròla a paròla*, o *Paròla per paròla*, Senza mutar niuna parola. ‖ *A paròle*, A voce; e si suol dire a uno che millanta, per significare che a' fatti non riuscirebbe. ‖ *A una paròla*, In una sola parola. ‖ *Con belle paròle*, Con parole lusinghière, Ingannevolmente. ‖ *Ammazzar le paròle*, Non terminare di profferirle. ‖ *Andar sopra la paròla*, Assicurarsi sotto l'altrui fede. ‖ *Aver la paròla*, Aver la licenza. ‖ *Aver paròle con alcuno*, Contèndere seco. ‖ *Aver più paròle che un leggío*, Chiacchierare abbondantemente. ‖ *Biasciare le paròle*, Tentennare, Stentare a profferirle. ‖ *Buone paròle e friggi*, dicesi del Prometter bene, e nol fare. ‖ *Buone paròle e cattivi fatti, ingannano i savi e i matti*, dicesi di Chi a paròle promette gran còse, e co' fatti fa il contrario; col qual mòdo è facile alla prima restar ingannato. ‖ *Le paròle son femmine e i fatti maschi*, Bisogna badare a' fatti e non alle paròle, Fatti ci vògliono e non parole. ‖ *Non esserci una mezza paròla tra due persone*, Non esserci lite o discòrdia, Essere esse in pace e d'accordo. ‖ *Non battere paròla*, o simili, *su una proposta*, Accordarvisi senza fare objezione veruna. ‖ *Paròla* fu usato per Licenza, Permissione di far checchessía. ‖ *Chiedere*, o *Dimandare la paròla*, Chièder licènza. ‖ *Dar la paròla*, Dar la licènza, Permettere. ‖ *Dar la paròla*, *Pigliar la paròla*, ec., *T. mil.* Dare, e ricevere il segno negli esèrciti o nelle piazze per le ronde della notte. ‖ *Dar paròle*, Intertenere, Non venire a' fatti. ‖ *Esser più di paròle che di fatti*, Non mantener la parola, Non attener le promesse. ‖ *Ingojarsi le paròle*, Profferirle in gola talmente, che non s' intèndano. ‖ *Le paròle non empiono il corpo*, si dice a chi in cambio di fatti dà parole. ‖ *Le paròle non s' infilzano*, *prov.* col quale s' avverte altrui a non si fidar di parole, ma assicurarsi con iscrittura o con prove, e anche semplicemente a Non doversi tener conto d'alcuna cosa detta inconsideratamente. ‖ *Mangiarsi le paròle*, Non esprimerle bene. ‖ *Masticar le paròle*,

Pensarle bene, prima che si parli. ‖ *Menar per paròle*, o *con paròle*, Aggirare, o Indurre altri nella pròpria opinione con paròle. ‖ *Morire la paròla tra' dènti*, si dice di chi o per timidità o per ignoranza non sa cominciare o terminare il cominciato discorso. ‖ *Non far paròla*, Non parlare, Tacere. ‖ *Non saper paròla di una cosa*, Non ne saper notizia. ‖ *Ogni paròla non vuol risposta*, cioè Non bisogna tener conto, o levarsi in còllera d'ogni minima cosa che ti sia detta. ‖ *Paròla tòrta*, Paròla ingiuriosa. ‖ *Paròle da vegghia*, Chiacchiere, Cose di niun momento, perchè comunemente nelle vegghie si contano favole. ‖ *Paròle!* a mòdo d'interjezione, come a dir Ciancie! Tu vuoi la baja. ‖ *Paròle rotte*, Parole non del tutto intelligibili. ‖ *Pigliare in paròla* o *nelle paròle*, o simili, Attaccarsi a una paròla del parlar d'alcuno, stravolgendo il sènso di sua intenzione, o abusandosi indiscretamente dell'altrui sincèro e discreto discorso per tenerlo obbligato; o anche Tenere per promessa formale ciò che uno ha detto sbadatamente e così per dire. ‖ *Pigliar paròla da alcuno*, Farsi dar l'ordine, o la commissione di quel che si debba fare. ‖ *Quistione di paròla* o simili, si dice di Controvèrsia, o d'altro, che solo consista nella formalità delle parole, e non nella sostanza del negòzio. ‖ *Uòmo di paròla*, Uomo che mantiène la sua paròla, la data promessa ec. ‖ *Recar le molte paròle in una*, Conchiudere il discorso, Dire in poco e brevemente. ‖ *Riscaldarsi di paròle*, *Rompere le paròle in bocca*, Interrompere il parlare. ‖ *Venire a paròle*, Venir a rissa e contesa di paròle. ‖ *Spènder paròle per alcuno*, Parlare a pro d'alcuno. ‖ *La paròla di Dio*, si chiamano Le predicazioni.

PAROLACCIA. *pegg.* di Paròla. ‖ Ingiuria, Villanía. ‖ Paròla sconcia, oscèna.

PAROLAJO. *s. m.* Ciarlone. ‖ Chi solo attènde allo studio delle paròle, e sol di paròle empie i suoi scritti.

PAROLETTA. }
PAROLÍNA. } *dim.* di Paròla.

PAROLINETTA. *dim.* di Parolína.

PAROLONA. }
PAROLONE. } *accr.* di Paròla.

PAROLÒZZA. *s. f.* Paròla materiale e rozza.

PAROLUCCIA. }
PAROLUZZA. } *dim.* di Paròla.

PARÒMIO. *add. T. retor.* Assimigliante.

PARONÍCHIA. *s. f. V. G. Ruta muraria. Linn. T. bot.* Pianta che ha la fronda ramosa; i rami ultimi con tre fòglie cuneiformi intaccate; e nasce tra' sassi e nelle vècchie muraglie.

PARONOMÁSIA. vedi PARANOMÁSIA.

PAROSISMO, e PAROSSISMO. *s. m. V. G. T. med.* Il forte, Il colmo di una malattía, per lo più febbrile. ‖ e fu usato abusivamente per Accèsso di fèbbre.

PARÒTIDE. *s. f. V. G. T. anat.* nome di due gròsse grandule destinate a preparare la saliva, posta ciascuna sotto l'orecchio, immediatamente diètro la branca ascendènte della mascèlla inferiore.

PARPAGLIUÒLA. *s. f.* Moneta piacentina della valuta di circa tre sòldi toscani. *Stratto. Port. fir.* 1652.

PARPAGLIONE. *s. m. V. A.* Farfalla che vola intorno al lume. ‖ Quella farfalla che dà nòja alle pecchie. ‖ Sòrta di vela.

PARRICÍDA. *s. m.* Colui che uccide il padre. ‖ *Parricída* si dice anche per estensione a Colui che uccide la madre, il fratèllo, il principe, o è distruttore della patria. ‖ Parricídio. ‖ Colui che si ribèlla dal pròprio signore, che attènta alla vita di lui, che pòrta le armi contro la patria.

PARRICÍDIO. *s. m.* Omicídio del padre, benchè si trasferisca talora a denotare l'uccisione d'altri pròssimi parenti.

PARROCCHETTO. vedi PARRUCCHETTO.

PARRÒCCHIA. *s. f. V. G.* Chièsa che ha cura d'anime; e si prènde anche per Tutto quel luògo ch'è soggètto alla parròcchia. ‖ *T. archeol.* si disse così Ogni terra, borgo o città, da Costantino figliuòlo di Costanzo Pio conceduta ai soldati per le loro egrègie gèsta benemèriti; e che, come una spècie di fèudo, passar doveva ai loro erèdi.

PARROCCHIALE. *add.* di Parròcchia. ‖ *add.* di *Prète*, vale il Párroco. ‖ ed in fòrza di *s. f.* per Chièsa parrocchiale.

PARROCCHIALMENTE. *avv.* All'uso della parròcchia, o di parrocchiano.

PARROCCHIANO. *s. m.* Il prète rettor della parròcchia, Párroco. ‖ *Parrocchiani*, si dicono anche Le persone, e il Pòpolo della parròcchia.

PÁRROCO. *s. m.* e *add.* Prète, Rettore della parròcchia. ‖ *T. archeol.* Titolo de' provveditori istituiti nelle provincie per fornire agli ufficiali della repubblica romana le cose al loro viaggio necessarie senza perciò aggravare gli alleati od i provinciali.

PARRÒFFIA. vedi PARÒFFIA.

PARRUCCA, e PERRUCCA. *s. f.* Zázzera o Chiòma. ‖ òggi si dice solamente de' Capelli posticci.

PARRUCCACCIA. *vilif.* di Parrucca.

PARRUCCHETTO, e PARROCCHETTO. *s. m. T. st. nat.* nome della spècie minore de' pappagalli. ‖ per una Sòrta

di tulipèno che fa il fiore colle fòglie quasi tagliuzzate.

PARRUCCHIÈRE. *s. m.* lo stesso che Barbièrb.

PARRUCCHÍNO. *dim.* di Parrucca.

PARRUCCONE. *s. m.* Gran parrucca. ‖ lo dice il pòpolo per Uomo grave e di alta dignità, Barbassòro.

PARSIMÒNIA. *s. f.* Diligènza e arte usata in acquistare, conservare e distribuire i bèni e le sostanze senza prodigalità o avarizia, ma seguendo l' uso naturale quanto conviensi.

PARSO. *P. pass.* da Parere: Paruto.

PARTE. *s. f.* Quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere. ‖ Mèmbro. ‖ Lato, Banda. ‖ Luògo, o Regione. ‖ Guisa, Manièra. ‖ Sènso. ‖ Termine, Stato. ‖ Partito. ‖ Luogo, Articolo d' un libro. ‖ Particolare. ‖ Fazione, o Sètta. ‖ Qualità, Dòte, Prerogativa. ‖ *Parte*, dicesi anche a Qual s' è l' uno dei due litiganti, combattenti, o simili. ‖ *Parti vergognose*, si dicono i Mèmbri destinati alla generazione; e dissesi anche *Le parti*, senz' altro. ‖ *Esser giudice e parte*, che vale Esser giudice in causa pròpria, e si dice per dimostrare la sconvenevolezza di chi arbitrariamente s' arròga ciò che da altri gli dovría esser dato. ‖ *Da parte*, o *Per parte d' alcuno*, In nome, Per ordine, Per commissione di esso. ‖ *Dalla parte mia, tua* ec. Dal canto mio ec., Per quanto appartiène a me ec. ‖ *In buona parte, In gran parte*, o simili, vaglion In quantità, e Per lo più. ‖ *La parte sua*, *La parte sua* ec., vale Molto, In buon dato; p. es. *Tu dei libri ne hai letti la parte tua* ec. ‖ *Nella maggior parte*, Nel più. ‖ *Di parte*, lo stesso che In parte. ‖ *Uomo di parte*, Uomo che parteggia, fazioso. ‖ *Da parte a parte*, posto *avverb.* Da una banda all' altra. ‖ *A parte*, posto *avverb.* Separatamente, Di per sè. ‖ *A parte a parte*, posto *avverb.* Una parte per vòlta, Minutamente. ‖ *Parte per parte*, posto *avverb.* A una parte per vòlta. ‖ *In parte*, posto *avverb.* Non interamente, In qualche parte. ‖ In disparte. ‖ *Non avere nè arte, nè parte*, dicesi di un ozioso e vagabondo. ‖ *Parte*, o *Una parte*, dicesi di un numero o quantità indeterminata di cose o di persone. ‖ *Di nulla parte*, Per niun mòdo. ‖ *Dar parte*, Dar avviso, Dar notizia, Partecipare. ‖ *Far parte*, Partecipare. ‖ *Lasciare da parte*, Ommettere, Tralasciare, Porre da parte. ‖ *Pigliare, Tornare, Recare*, o simili, *in buona* o *mala parte*, vagliono Pigliare ec., in bene, o in male, in buono o in mal sènso. ‖ *Porre da parte*, Non far conto, Non far capitale. ‖ *Star da parte*, Star da sè, separato dagli altri. ‖ *Tener parte*, Tener mano. ‖ *A qualunque parte, modo avv.* che significa A ogni mòdo, Al postutto, A qualunque cosa.

PARTE. *avv.* Intanto, In quel mentre. ‖ *Partechè*, vale Mentrechè.

PARTECIPABILE. *add.* A cui si può partecipare, Che può parteciparsi.

PARTECIPANZA. *s. f.* Il partecipare.

PARTECIPARE. *v. att.* Participare. ‖ Aver parte, Ricevere. ‖ *Partecipare*, vale Far partécipe, Comunicare con alcuno checchessía. ‖ Significare, Rènder nòto. ‖ *Partecipare di checchessía*, vale Tenere della natura di checchessía. *P. pres.* Partecipante. — *pass.* Partecipato.

PARTECIPATORE–TRICE. *verb.* Chi o Che partécipa.

PARTECIPAZIONE. *s. f.* Participazione.

PARTÉCIPE. *add.* Che ha parte, Che partecipa di checchessía.

PARTECIPEVOLE. *V. A.* Partécipe.

PARTÉFICE. *add. V. A.* Participe.

PARTEGGIAMENTO. *s. m.* Divisione in parti, Divisione in varj partiti.

PARTEGGIARE. *v. att.* Pigliar parte, Tener più da uno che da un altro, Esser d' una fazione. *P. pass.* Parteggiante.

PARTEGIANO. *s. m.* lo stesso che Partigiano.

PARTÈRRE. *s. m.* Luògo delizioso ad ajuòle, co' suoi scompartimenti ornati d' èrbe, di fiori ec. Voce francese; ma d' uso comune; e a Firenze c' è un luogo di passeggio, che chiamasi da tutti con questo nome.

PARTEGNÈNZA. *s. f. V. A.* Appartenènza, Tutto quello che pertiène a uno, ed è di suo territòrio e domínio.

PARTENERE. *v. intr. assol.* Pertenere, Appartenere.

PARTENEVOLE. *add.* Partécipe, Còmplice.

PARTÈNTE. *add.* Che parte.

PARTÈNZA. *s. f.* Partita, Il partirsi. ‖ Cominciamento: p. es. *La cosa ha avuto buona partenza, speri.*

PARTEVOLE. *add.* Spartibile.

PARTÍBILE. *add.* Partevole, Atto a dividersi.

PARTICÈLLA. *dim.* Di parte: Piccola porzione. ‖ *Particèlle*, dicono i grammatici Alcune voci che sèrvono di legatura al discorso. ‖ per Particèlla elementare.

PARTICÍNA. *dim.* di Parte.

PARTICIPALE. *add. V. A.* Partécipe.

PARTECIPAMENTO. *s. m.* Il partecipare.

PARTICIPARE, e PARTECIPARE. *v. att.* Aver parte, o porzione in checchessía. ‖ Conversare, Praticare. ‖ in

sign. intr. Far partécipe, Comunicare con alcuno checchessía. *P. pres.* PARTICIPANTE. —*pass.* PARTICIPATO.

PARTICIPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che partécipa.

PARTICIPAZIONE, e PARTECIPAZIONE. *s. f.* Il participare, e la Porzione stessa della còsa a cui si partecipa.

PARTICÍPIO. *s. m.* tèrmine grammaticale significante Una parte dell'orazione, che partecipa del nome, e del verbo.

PARTICCIUÒLA. *dim.* Piccola parte; Particèlla.

PARTÍCOLA, e PARTÍCULA. *s. f.* Particèlla. ‖ *Partícola,* vale anche lo stesso che Comunichíno. ‖ e vale anche Particèlla nel significato grammaticale.

PARTICOLARE. *s. m.* Individuo, Persona privata, a differènza di Persona pubblica e d' alto grado. *Caro, Lett.*

PARTICOLARE, e PARTICULARE. *add.* contrario di Comune, di Generale, e d' Universale; Che appartiène a un solo, Speziale. ‖ *In particolare,* Particolarmente.

PARTICOLAREGGIAMENTO. *s. m.* Distinzione fatta con ogni particolarità.

PARTICOLAREGGIARE. *v. att.* Particolarizzare, Narrare minutamente. ‖ Accennare le particolarità di un oggètto. *P. pres.* PARTICOLAREGGIANTE. —*pass.* PARTICOLAREGGIATO.

PARTICOLARITÀ, PARTICOLARITADE, e PARTICOLARITATE. *s. f.* Ciò ch' è pròprio e particolare di alcuno; contrario di Generalità, e d' Universalità. ‖ Parzialità.

PARTICOLARIZZARE, e PARTICULARIZZARE. *v. att.* Distinguer con particolarità, Narrar minutamente, Venire al particolare. ‖ *rifl. att.* Rèndersi particolare, singolare dagli altri. *P. pres.* PARTICOLARIZZANTE. —*pass.* PARTICOLARIZZATO.

PARTICOLARIZZAZIONE. *s. f.* Il particolarizzare, L' andare ne' più minuti particolari.

PARTICOLARMENTE, e PARTICULARMENTE. *avv.* Con particolarità, Distintamente, Minutamente.

PARTICOLETTA, e PARTICULETTA. *dim.* di Partícola.

PARTÍCULA. vedi PARTÍCOLA.

PARTICULARE. vedi PARTICOLARE.

PARTICULARITÀ, PARTICULARITADE, e PARTICULARITATE. *s. f.* lo stesso che PARTICOLARITÀ.

PARTICULARIZZARE. vedi PARTICOLARIZZARE.

PARTICULARMENTE. vedi PARTICOLARMENTE.

PARTICULETTA. v. PARTICOLETTA.

PARTIGIANA. *s. f. T. mil.* Arme in asta: ed era propriamente come Mèzza picca; ma non è più in uso.

PARTIGIANACCIA. *pegg.* di Partigiana.

PARTIGIANAMENTE. *avv.* Da partigiano, Con parteggiamento.

PARTIGIANATA. *s. f.* Colpo di partigiana.

PARTIGIANETTA. *dim.* di Partigiana.

PARTIGIANETTO. *dim.* di Partigiano.

PARTIGIANISSIMO. *superlat.* di Partigiano.

PARTIGIANO, e PARTIGIANA. *s. m. e f.* Che parteggia.

PARTIGIANO. *add.* Chi usa parzialità.

PARTIGIANONE. *s. m.* Partigiana grande.

PARTIGIONE. *s. f.* Il partire, nel *sign. att.* Divisione.

PARTIMENTO. *s. m.* Divisione, Il dividere un tutto in parti. ‖ Distribuzione, Scompartimento. ‖ Partènza. ‖ Mòrte.

PARTIRE. *v. att.* Far parti, Separare, Dividere, Allontanare; e si dice tanto delle còse materiali, quanto delle non materiali. ‖ *Partire, T. aritm.* Dividere un numero in parti eguali per un altro numero. ‖ si dice de' metalli quando si sciòlgono o si separano l' uno dall' altro con acqua fòrte o simili. ‖ Finire. ‖ *Partire checchessía con alcuno,* Comunicargli, Fargli parte di checchessía. ‖ *Partire,* Metter disunione, Disunire gli animi. ‖ Conferire, Comunicare checchessía con alcuno. ‖ PARTIRSI. *intr. pron.* è lo stesso che Partire, Allontanarsi, Andar via da un luògo. ‖ Dipartirsi, Scostarsi. *P. pass.* PARTITO.

PARTÍTA. *s. f.* Partènza. ‖ Vòlta, Tratto. ‖ Fazione, Sètta. ‖ Divisa, Assisa. ‖ si dice anche a Quella nòta o Memòria che si fa di debito o credito in sui libri de' conti. ‖ *Ultima partita,* Mòrte. ‖ *T. mil.* Drappèllo di soldati che va per iscoprir paese, e per pigliar lingua, partèndosi dal campo ove è l' esèrcito. ‖ Parte, Porzione. ‖ Quantità, Numero. ‖ *Partita. T. di giuoco,* come *Fare una partita,* che si dice del Giocare alle minchiate, al pallone e a simili altri giuòchi ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone che in alcuni giuòchi sono tanti per parte. ‖ *Partita,* si dice anche al Giuòco medesimo, come *Vincere una partita, due partite,* cioè Un giuòco, o due giuòchi. ‖ *Chiarire la partita,* Persuadere.

PARTITAMENTE. *avv.* A parte a parte, A un per uno, Distintamente, Particolarmente.

PARTITIVO. *add.* Atto a partire. ‖ detto di Que' nomi che accennano partizione, come Ciascuno e simili.

PARTITO. *sust.* Via, Mòdo, Guisa. | Patto, Condizione, Convenzione, Accòrdo. | Risoluzione, Determinazione. | Tèrmine, Pericolo. | Occasione, o Trattato di matrimònio. | è anche *T. de' giocatori*, e vale Accòrdo che si fa quando uno, benchè al di sopra, non sia sicuro di vincere. | *Partito* vale anche Unione di più persone contro ad altre che hanno interèssi contrarj, o contraria opinione. | *Andare*, o *Mandare*, o *Mettere*, o *Fare il partito*, è il Ricercare per segni di fave o d' altro l' opinione altrui nelle pubbliche deliberazioni. | *Ottenere il partito*, cioè Vincerlo nelle pubbliche deliberazioni. | *Vedere il partito vinto*, Vedere di non poter far sì che la còsa non vada in quella cotal guisa. | *Mettere il cervèllo a partito a uno*, Farlo stare a segno, Ridurlo entro i tèrmini della ragione, Fargli metter senno per via di ammonizioni, minacce ec. | *Mettere il cervèllo* o *il capo a partito*, Fare senno, Ridursi alla ragione e al dovere, Pensare di propòsito a' casi suoi. | *Pigliar partito*, parlandosi di fanciulla, Allogarla. | Prèndere la ultima determinazione, Risòlversi. | *Preso il partito, cessato l' affanno, prov.* che vale, che Risoluta che sia la còsa, cèssa la molèstia del pensarvi. | *Ingannarsi a partito*, Risolutamente ingannarsi. | *Femmina di partito*, Meretrice. | *A partito preso, modo avv.* Pensatamente, Determinatamente. | *A ogni partito, Ad ogni partito*, Al tutto, A ogni mòdo. | *Dal buon partito pàrtiti*, significa che Spesso sotto condizioni tròppo vantaggiose altri cerca di ingannarti.

PARTITO. *add.* Distinto, Diviso. | Disgiunto. | Divèrso.

PARTITONE. *accr.* di Partita di giuòco.

PARTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa le parti. | nell' aritmètica si dice di Quel numero che divide un altro numero. | Colui che si parte o che si sepàra. | Divisore. | Seduttore. | apprèsso i chimici e zecchièri si dice Colui che sepàra o parte i metalli. | prèsso gl' idràulici è il Distributore dell' acque delle fontane o delle gòre d' irrigazione.

PARTITÙRA. *s. f. T. mus.* Quell'esèmplare ove tutte le parti d' una composizione musicale sono unite; più comunemente dicesi Spartito.

PARTITUZZO. *dim.* di Partito.

PARTIZIONE. *s. f.* Partimento.

PARTO. *s. verb.* Il partorire, e La creatura partorìta. | dicesi anche delle bestie. | *Dònna di parto*, Dònna che di fresco ha partorito. | *Fare il parto*, si dice dello Stare le dònne infino a un cèrto tèrmine a vita scelta nel lètto quando hanno partorito. | *Essere di parto*, e *Stare in parto*, si dicono dello Stare le dònne in ripòso dopo il parto. | *per sim.* dello Stare uno con tutti i suoi agi. | *A un parto*, col vèrbo *Nascere*, Nel medesimo parto, A un còrpo: e si dice di gemèlli. | vale anche Nel tèmpo stesso. | *Morir di parto*, o *sopra parto*, Morire a cagione del parto. | *per sim.* detto delle piante; e vale Il loro frutto, I loro germogli ec.

PARTORIÈNTE. *add.* che usasi anche a modo di *sust.* Che partorisce, Donna di parto.

PARTORIRE. *v. att.* Figliare; ma dicesi più propriamente delle donne, che anche si dice Fare il bambino. | e *per met.* Produrre, Cagionare e simili. *P. pres.* PARTORIÈNTE.—*pass.* PARTORITO.

PARTORÍTO. *s. m.* Parto, Creatura partorìta.

PARTORITRICE. *verb. f.* Che partorisce.

PARTURIÈNTE. lo stesso che PARTORIÈNTE.

PARTURIRE. *v. att.* Partorire.

PARÙTA. *s. f.* Apparènza. | *Fare parùta*, Fingere.

PARTÙTA. *s. f. V. A.* Partita, Partènza.

PARÙTO. *P. pass.* da Parere.

PARVÈNTE. *sust.* Parere, Opinione | *Al mio, tuo ec. parvènte, modo avv.* Secondo la mia, tua opinione, A sennò mio, tuo ec. | *In parvènte*, All' apparènza, All' aspetto, In vista.

PARVÈNTE. *add.* Apparente, Visibile, Che si vede.

PARVÈNZA. *s. f.* Apparènza. | Aspètto, Vista. | ed in sign. di Mostra, Esperimento. | Parere. | e Pochezza, da Parvo.

PARVIFICARE. *v. att.* Appiccolire; contrario d' Aggrandire.

PARVIFICAZIONE. *s. f.* Il parvificare.

PARVÍFICO. *add. V. L.* contrario di Magnífico, e dicesi di Colui che nelle còse grandi e maravigliose si sfòrza di spèndere pòco e corrompe la bellezza del fatto suo per un piccolo risparmio.

PARVIPÈNDERE. *v. intr. V. L.* Tenere in poco conto, Stimar pòco. *Cavalca.*

PARVITÀ. *s. f.* Pochezza.

PARVO. *add. V. L.* Piccolo.

PARVOLETTO. *s. m.* voce oggi più della poesía che della pròsa. Parvolíno, Piccolíno, Fanciullíno, Fanciulletto.

PARVOLÍNO. *dim.* di Pàrvolo.

PÀRVOLO. *s. m.* che anche comunemente gli antichi dissero PÀRVULO. Piccolíno, Fanciullíno.

PARVULITÀ. *s. f. V. A.* Fanciullezza.

PÀRVULO. vedi PÀRVOLO.

PARZIALE. *add.* Che parteggia per alcuno, Appassionato, Favorevole vèrso una delle parti.

PARZIALEGGIARE. *v. intr.* Mostrar parzialità, Esser parziale.

PARZIALITÀ, PARZIALITADE, e PARZIALITATE. *s. f.* Lo stato e qualità di chi è parziale, Passione, Affètto. ǁ Lo aderire ad una fazione, Il parteggiare.

PARZIALMENTE. *avv.* Con parzialità.

PARZIONABILE. *add. V. A.* Parzionale.

PARZIONALE. *add. V. A.* Parziale.

PARZIONÀVOLE, e PARZONÀVOLE. *add. V. A.* Parzionabile.

PARZIONÉVOLE. *add. V. A.* Parzionabile.

PARZONÀVOLE. vedi PARZIONÀVOLE.

PARZONÉVOLE. *add. V. A.* Partécipe.

PARZONIÈRE. *add. V. A.* Partécipe.

PASCALE. lo stesso che PASQUALE.

PÀSCERE. *intr. assol.* è pròprio il Tagliar che fanno le bestie co' dènti l'èrba o altra verzura per mangiare. ǁ in *sign. att.* Dar mangiare, Nutrire. ǁ Guidare al páscolo le bestie. ǁ PASCERSI. *rifl. att.* Prènder cibo. ǁ *Pascersi di vènto,* o simili, Appagarsi dell' apparènza senza curar la sostanza. ǁ *Pascersi d'aria, o di rugiada come il caval del Ciòlle,* dicesi di Chi òpera vanamente e fa castèlli in aria. *P. pres.* PASCÈNTE.— *pass.* PASCIUTO.

PASCIÀ. *s. m.* titolo d' onore che si dà in Turchia a'personaggi di alto affare.

PASCIBIÈTOLA. *s. m.* Sciòcco, Insípido.

PASCIGREPPI. *s. m.* Bestia che si pasce ne'greppi. ǁ e *per tras.* Uomo sciòcco, stolto.

PASCIMENTO. *s. m.* Il pascere, e Il pasto stesso. ǁ dicesi anche *figurat.* di Ciò che pasce o nudrisce l'anima, lo spirito.

PASCIONA. *s. f.* Pastura, e Quantità di còse di che pascersi. ǁ *per met.* Buon guadagno, Comodità, Abbondanza delle cose necessarie.

PASCIPÈCO. *s. m.* Il mèmbro virile, detto per ischerzo.

PASCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pasce.

PASCIUTO. *P. pass.* di Páscere.

PASCO. *sust.* Páscolo.

PASCOLARE. Páscere; e si usa così nell'*att.* come nel *sign. intr.* e *rifl. att.* *P. pres.* PASCOLANTE. — *pass.* PASCOLATO.

PÁSCOLO. *s. m.* Pratería, o Luògo piéno d'èrba dove pascono le bestie. ǁ Il pascere, Pascimento.

PASCÒRE. *s. m. V. A.* dal provenzale, Primavèra.

PASMARE. *v. intr.* Venir meno, Cadere svenuto.

PASMO. *s. m. V. A.* Spasmo, Spàsimo.

PASQUA. *s. m.* propriamente il Giorno della risurrezione di Cristo, detto anche *Pasqua maggiore, Pasqua d'uòva;* ma gli scrittori e l' uso hanno allargata questa denòminazione anche ad altre solennità. ǁ *Pasqua rugiada,* o *Pasqua rosata,* dicesi La Pentecoste; *Pasqua di ceppo,* La pasqua di Natale. ǁ Unione di fedeli che si rallegrano per qualche felice succèsso ǁ Fèsta, Allegrezza in generale. ǁ *Contènto come una pasqua,* dicesi di Uomo contentissimo, lietissimo. ǁ *Dar la mala pasqua,* Affliggere, e Travagliare altrui. ǁ talora si usa per una Sòrta d' imprecazione, *Mala pasqua ti venga,* o simili. ǁ *Avere,* o *Venire ad uno la pasqua in domenica, prov.* che si dice Quando alcun fatto gli succède acconciamente o secondo ch' e' desidera.

PASQUALE. *add.* Di pasqua, Da pasqua, Attenènte a pasqua.

PASQUARE. *v. att. V. A.* Celebrare la pasqua.

PASQUATA. *s. f.* Giorno solènne, Fèsta.

PASQUEGGIARE. *v. intr.* Pasquare, Fare o Celebrare la pasqua.

PASQUERECCIO. *add.* Pasquale.

PASQUILLO. *s. m.* lo stesso che PASQUINATA. Maldicènza proverbiale, Mòtto scritto su i cartèlli.

PASQUINARE. *v. intr.* Fare pasquinata.

PASQUINATA. *s. f.* Libèllo famoso, così detto da una celebre statua in Roma detta Pasquíno, alla quale si appiccano le satire contra quanto vi ha di grande in Roma. ǁ Scritto ingiurioso contro l'onore altrui, massimamente de' principi.

PASQUÍNO. *s. m.* nome dato ad un Torso marmòreo di gladiatore in Roma, ove per sòlito si attaccano que' libèlli famosi che da questo torso si chiamano Pasquinate.

PASSABILE. *add.* Da potersi passare, Comportevole, Mediòcre.

PASSABILMENTE. *avv.* In mòdo da potersene contentare. Ripreso dall' *Ugolini* e dal *Valeriani;* usato dal *Magalotti.*

PASSAGAGLIO, e corrottamente PASSAGALLO. *s. m.* Ballo simile alla Ciaccona, ma di un tèmpo più lènto: dallo spagnuolo *Pasacalle.*

PASSAGGETTO. *dim.* Piccolo àndito che sèrve di passaggio nelle case.

PASSAGGIÈRO. *s. m.* lo stesso che PASSEGGIERO. ǁ Gabellière.

PASSAGGIO. *s. m.* Il passare da un luògo ad un altro, da una parte ad un'altra. ‖ la Spedizione fatta nelle crociate dai Cristiani affin di ricuperare con armata mano la Terra Santa. ‖ Luògo onde si passa. ‖ Passo, Varco di via. ‖ Mòrte. ‖ Dazio che si paga da' passaggièri in passando da un luògo privilegiato ‖ Mercede di válico di fiume. ‖ Il trasportare una partita di credito da un libro e un altro; o da un luògo a un altro nel libro stesso; o dal nome di una persona al nome di un' altra. ‖ *Passaggio, T. mus.* si dice il Passare col canto sopra una sola sillaba più nòte. ‖ *In passaggio*, e *Per passaggio*, *modo avv.* Per incidènza, Non di propòsito: quel che dicono i Francesi *En passant*. ‖ *Essere di passaggio in un luògo*, Esservi per poco tempo.

PASSAMANO. *s. m.* Sòrta di guarnizione simile al nastro sottilissimo.

PASSAMENTO. *s. m.* Il passare, Passaggio. ‖ Mòrte. ‖ Schifamento.

PASSANTE. *add.* Che passa. ‖ detto di vino, Leggièro, Di poca fòrza. ‖ ed in fòrza di *sust.* per lo più al *pl. T. de' valigiaj* si dicono Quelle sottili strisciolíne di cuòjo che sono nelle briglie, nelle quali si rimettono gli avanzi de' cuoj che passano per le fibbie.

PASSAPÒRTO. *s. m.* Carta con cui si dà facoltà di poter passare liberamente da un paese a un altro, ed anco Licènza d' introdurre o portar fuori mercanzíe ec.

PASSARE. *v. intr.* che significa mòto per luògo, i cui varj significati si dichiarano per le sue locuzioni. ‖ semplicemente Andare, o Andare innanzi, o Badare a andare. ‖ *Passare in un luògo*, Trasferirvisi, Andare in quello da un altro ‖ *Passare ad uno*, o *da uno*, Andare da lui. ‖ *Passare in una casa*, *in cámera*, Entrarvi invitato; e invitando altrui si dice *Passi: Non vuol passare?* o simili. ‖ *Passare*, val pure Avvenire, Andare. ‖ *Passarla*, o *Passarsela bene* o *male*, Fare buona o cattiva vita, Essere in buòno o cattivo stato. ‖ *Passare*, vale anche Trafiggere, Penetrare. ‖ *Passare per buòno, bravo, vile, sciòcco*, ec. Avere fama di buòno, bravo ec. ‖ *Passarci divario* o *differènza tra cose* o *persone*. Esserci divario dall' una all' altra. ‖ *Passare*, vale anche Sfuggire. ‖ Superare, Riparare. ‖ detto di cosa inanimata, Allontanarsi ‖ *Passare sopra a una cosa*, Non giudicarla severamente come si meriterebbe, Dissimularla. ‖ *Passare uno*, vale anche l'assai gli avanti nel correre. ‖ *Passare oltre*, Penetrare. ‖ e parlando di famiglie, Poter essere ammesso per nobiltà ad ogni ordine di cavallería, Essere capace delle prerogative de' nòbili. ‖ *Passare a grado, ordine* o *adunanza*, Esservi ammesso. ‖ *Passare, assol.* detto, che anche si dice Trapassare, Spirar l'anima. ‖ *Passar di vita*, Morire. ‖ *Passare il tèmpo, il duòlo, la piòggia*, e simili, Terminare scorrendo. ‖ *Passare il tempo*, vale anche Occuparsi in qualche piacevole esercizio affine di fuggir ozio e noja. ‖ *Passar di bellezza, di sapere*, e simili; e anche *Passare, assol.*, vagliono Avanzare, Superare. ‖ *Passare sotto la correzione*, Restare approvato. ‖ *Passar per l'armi*, si dice de' soldati che sono puniti di mòrte per alcun delitto. ‖ *Passare per le finèstre, figurat.* si dice dell Arrivare a checchessía per via indiretta, che anche si dice *Passar per le finèstre e non per l' uscio.* ‖ *Passare a guazzo, per met.* Fare alcuna cosa inconsideratamente, Non si fermare a esaminarla o considerarla. ‖ *Passare alcuna cosa*, Concederla senza contraddire, Accordarla, Convenire nella medesima opinione. ‖ *Passare a chius' òcchi checchessia*, Non badarvi. ‖ *Passar la nòtte, la veglia*, o simili, Consumarla, Terminarla. ‖ *Passar la nòja*, *malinconía*, e simili, Addormentarla, Rintuzzarla, Scacciarla. ‖ *Passar con pazièns*a, o simili, Tollerare, Soffrire. ‖ *Passare i tèrmini*, Non si contentare del dovere, Uscir del convenevole. ‖ *Passare le stelle*, dicesi di Cosa squisita. ‖ *Passare da banda a banda*, e *Passar fuòr fuòra*, vagliono Penetrare tutto il còrpo da una superficie all' altra con arme qualunque. ‖ *Passare per istaccio*, Stacciare. ‖ *Passar sopra*, Allontanarsi, parlando di cosa inanimata. ‖ *Passare per buòno, dòtto* ec., Aver fama. ‖ *In passando, modo avv.* Per incidènza, Non di propòsito. ‖ *Passarsi di fare una cosa*, Astenersene, Non farla. ‖ *Passarsi brevemente d' una cosa*, Spacciarsene in poche parole. ‖ *In un passare*, Di passaggio. *P. pres.* PASSANTE. — *pass.* PASSATO.

PASSATA. *s. f.* Il passare. ‖ Passaggio. ‖ Intermissione, Cessazione da alcun lavoro. ‖ *Passata, T. della scherma*, Avanzamento sul nemico. ‖ *T. della cavallerizza*, Lo andare il cavallo con passi misurati e in cadènza. ‖ *T. agric.* lo stesso che PÒRCA. ‖ *Far passata negli onori, nelle lèttere*, o simili, Farvi profitto e in esse venire innanzi. ‖ *Far una*, o *due*, o *più passate*, si dice del Non avere per uno o due o più mesi le femmine le loro purghe. ‖ *Dar passata*, Negare una cosa a chi te la domanda. ‖ *Farla passata*, Non pensarci più, Perdonare una colpa. ‖ *Far le passate dell' acqua ne' bagni, T. med.* Beverne la quantità prescritta per un cèrto numero di giorni. ‖ *Passata, T. de' giocatori*, Quella somma che si contribuisce da ciascuno de' giòcatori nel principio

del giuòco, e che dèe poi appartenere al vincitore. ‖ présso i cardatori diconsi *Passate della lana*, Quelle tante vòlte ch'essa vien passata ne'cardi o scapucci. ‖ *A tutta passata*, *modo avv.* Al tutto al tutto, Affatto affatto. ‖ *Di passata*, Di passaggio.

PASSATÈMPO. *s. m.* Cosa che o vedendola o udendola o operandola ci fa passar con piacere e senza nòja il tèmpo.

PASSATÍNA. *dim.* di Passata. ‖ Liève rabbuffo o rimpròvero.

PASSATO. *add.* da Passare. ‖ posto *assol.* nel numero del meno dènota Tèmpo passato. ‖ nel numero del più, Antenati, e Maggiori. ‖ vale anche Coloro che innanzi tennero l'ufficio e gradi che altri tien ora ‖ in fòrza di *sust.* dicesi anche per Mòrto. ‖ *L'anno, il mese, la settimana passato* o *passata*, vale L'anno ec., precedènte a quello in che siamo presentemente.

PASSATOJACCIO. *accr.* di Passatojo.

PASSATOJO. *s. m.* Qualunque argomento da passar fossati o fiumicèlli, e specialmente Quel filare di gròssi ciòttoli che si mettono a travèrso la corrènte per mettervi su i pièdi e non s'immollare valicandola. ‖ Àndito. ‖ *Passatojo*, Ghiande di piombo, o Saettúme scagliato da macchine da guèrra.

PASSATOJO. *add.* Agevole a passarsi e a passare. ‖ Transitòrio, Passeggèro.

PASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che passa, Che va avanti. ‖ Trasgressore. ‖ Colui che guida o conduce barca o chiatta per passare fiumi. ‖ e anche Passatojo nel sènso di arme da lanciare.

PASSAVÍA. *s. m.* Cavalcavía o simil luògo da passare d'una in altra casa separata.

PASSAVOGARE. *v. att. T. mar.* Vogare con tutti i rèmi, e di tutta fòrza.

PASSAVOLANTE. *s. m.* Sòrta d'arme da fuòco, Spècie d'artiglierìa. ‖ Uòmo che scorra fuori del suo paese.

PASSEGGIAMENTO. *s. m.* Il passeggiare, Passeggio, Passeggiata.

PASSEGGIARE. *v. intr.* Andare a pian passo per suo dipòrto. ‖ e *metaf.* Girar gli òcchi di su e di giù, di qua e di là per le parti di un obbiètto. ‖ si dice anche a un cèrto Mòdo di nuotare che si fa cavando ora un braccio, or un altro vicendevolmente dell'acqua. ‖ fu detto anche del Muòvere le dita o l'arco su d'alcuno strumento. ‖ *Passeggiare un cavallo*, in *sign. att.* Menarlo a mano con lènto passo. ‖ *Passeggiare un luògo*, Andare passeggiando per esso. *P. pres.* Passeggiante. — *pass.* Passeggiato.

PASSEGGIATA. *s. f.* Il passeggiare. ‖ e Passata.

PASSEGGIATÈLLA. *dim.* di Passeggiata.

PASSEGGIATO. *add.* da Passeggiare: aggiunto di luògo in cui si sia passeggiato.

PASSEGGIATOJO. *s. m.* Luogo particolarmente destinato al passeggio, a passeggiarvi.

PASSEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che passeggia.

PASSEGGIÈRE, e PASSEGGIÈRO. *sust.* Viandante, Ch'è di passo, Non istanziato. ‖ Gabellière, o Stradière, cioè Colui che sta a guardia del paese per raccor gabèlle o dazio. ‖ Colui che passa gènti in barca.

PASSEGGIÈRO. *add.* Atto a passare, Che sèrve a trasportare. ‖ *figurat.* Veloce, Che passa prèsto, Transitòrio.

PASSEGGIO. *s. m.* Il passeggiare, e il Luògo dove si passeggia.

PÁSSERA, PÁSSERE, e PÁSSERO. *s. f.* e *m.* *Fringilla domestica. Linn. T. st. nat.* Piccolo uccèllo di color grigio che ama di fare il nido nelle buche delle muraglie; e sonne di più spèzie, come *Pássera volgare, domèstica; Pássera alpèstre*, o *montanina; Pássera mattúgia; Pássera selvatica* ec. ‖ *Cacciar le pássere, figurat.* Cacciare i pensièri nojosi. ‖ *Chi ha paura delle pássere non sèmini panico*, Chi è timido non si metta a impresa veruna.

PASSERAJO. *s. m.* Canto di una moltitudine di pássere unite insième. ‖ *per sim.* Confuso cicaleccio di più persone.

PÁSSERE. vedi Pássera.

PASSERETTA. *dim.* di Pássera.

PASSERÍNA. *dim.* di Pássera. ‖ una Spècie di vite

PASSERÍNO. *dim.* di Pássera e Pássere ‖ *Passeríno*, chiamasi dagli agricoltori una Spèzie d'ulivo con fòglie corte, strette, ritte, il cui frutto è nero, piccolo e ordinato come a gráppoli di cinque o sei ulive.

PÁSSERO. *s. m.* Pássera, Pássere.

PASSERÒTTO. *s. m.* Pássera giovane che non èsca di nido o che sia uscita di pòco. ‖ *Dire*, o *Fare un passeròtto*, vagliono Dire cosa inverisimile, e Operare inconsideratamente e senza giudizio. ‖ *A passeròtto*, A spropòsito, Senza la debita considerazione.

PASSETTO. *sust.* La metà della canna, cioè Misura di due braccia.

PASSETTO. *add.* Alquanto passo, o Stantío.

PASSIBILE. *add.* Atto a patire. ‖ Che patisce con rassegnazione, Paziènte, Disposto a patire.

PASSIBILITÀ, PASSIBILITADE, e PASSIBILITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è passibile.

PASSIBILMENTE. *avv.* In manièra passíva, In mòdo da non essere più padrone di sè, p. es. *Siccome tu sei passibilmente occupato dalle delizie, così non mi pròvo a consigliarti di ritrartene.*

PASSICCIO. *add.* Alquanto passo.

PASSIMATA. *s. f.* Pane còtto sotto la cenere.

PASSÍNA. *s. f.* Architrave. *Docum. Art. Senesi.* Secolo XIV.

PASSÍNO. *s. m.* Misura di tre braccia fiorentine. ‖ oggi questa voce più comunemente si usa da' tessitori, i quali dicono *Passíno* a Tanta lunghezza della tela quanta ne pòrta un giro dell'orditojo. ‖ è anche *dim.* di Passo: Passo piccolo. ‖ *Passín passíno*, lo stesso che Passo passo, Pian piano.

PASSIO. *s. m.* La passione scritta di Gesù Cristo, Quella parte dell' Evangèlio in cui si narra la passione di Cristo.

PASSIONALE. *s. m.* Titolo di libro contenènte gli atti de' santi martiri, che in antico si leggevano nella chiesa e nell' adunanze de' religiosi.

PASSIONARE. *v. att.* Dar passione, Affliggere con passione. ‖ in sign. *intr.* Patir passione. *P. pres.* PASSIONANTE. — *pass.* PASSIONATO.

PASSIONATO. *add.* ‖ *figurat.* Appassionato, Che si lascia vincere dalle passioni. ‖ Melancònico. ‖ Preso da passione amorosa.

PASSIONCÈLLA. *dim.* di Passione.

PASSIONE. *s. f.* Il patire, Patimento, Pena, Travaglio. ‖ *Passione* è anche o Piacevole commovimento dell' animo prodotto dalla opinione di un bene, o Perturbamento di esso animo prodotto dalla opinione di un male. Spesso l'uno e l'altro si fanno abituali ‖ Compassione. ‖ è altresì il nome che i medici danno ad alcune Malattíe dolorose quali sono dette dalla parte travagliata *Passione ilíaca*, *Passione istèrica*, *ipocòndrica* e simili. ‖ Infermità. ‖ Passio, cioè Quella parte del Vangèlo dove si narra la passione di Cristo ‖ *Passione*, dicesi de' Patimenti e travagli soffèrti da Gesù Cristo nell' opera di redenzione. ‖ *Passione*, in filosofía si prènde per l' Impressione ricevuta da un soggètto, ed è opposto ad Azione. ‖ nella poesía è ciò che più comunemente si dice gli Affètti, e si stènde altresì all' espressione della musica, della pittura. ‖ Opinione favorevole o disfavorevole di alcuno. ‖ onde *Parlare* o *Giudicare a passione*, cioè Sopr' animo, e lasciandosi vincer dalla passione. ‖ *Sentir passione di una cosa*, Provarne dolore. ‖ *Essere una passione*, dicesi di cosa che arrèchi sommo disgusto e nòja ‖ *Dare passione*, Affliggere. ‖ *Fior di passione*, *Passiflora caerulea. Linn. T. bot.* Pianta che ha il calice composto di cinque fòglie bianche con doppia corona di nettarj filiformi; le fòglie palmate, intere, glandolose; i tralci sempre verdi ed acconci a coprir pèrgole e cupole in poco tèmpo.

PASSIVAMENTE. *avv.* opposto a Attivamente: Di manièra passiva.

PASSÍVE. *avv. V. L.* Passivamente.

PASSIVITÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch' è passívo.

PASSÍVO. *s. m.* Che dènota e significa passione. ‖ è anche *T. gramm* con cui si appèlla il vèrbo dinotante passione.

PASSO. *s. m.* Quel mòto de' pièdi che si fa in andando dal posar dell' uno al levar dell' altro; e pigliasi anche per Spazio compreso dall' uno all' altro piède in andando. ‖ si dice anche Il luògo dove si passa, e L' atto stesso del passare. ‖ Misura che si chiama con questo nome; e più propriamente lo Spazio tra i due piėdi dell' uomo che cammina. ‖ ‖ Luògo di scrittura. ‖ *Ultimo passo*, *figurat.* La morte. ‖ *Passo di Malamòcco*, Passo difficile, cattivissimo, detto da Malamòcco, terra che fa una punta sull' Adriatico assai pericolosa per li navigli. ‖ *Uccèlli di passo*, si dicono Quelli che passano in cèrte determinate stagioni. ‖ *Andar di passo*, Andare adagio. ‖ *Il pèggio passo è quel dell' uscio*, Nelle imprese la cosa più ardua è il cominciare. ‖ *Piano a' ma' passi*, suol dirsi a Chi tròppo si avanza o col discorso o con la presunzione, come dire: *Non facciamo tanto il bravo, Adagio un po'*, e simili. ‖ *Fare il passo più lungo del piède*, Tentar cose oltre le pròprie fòrze. ‖ *Andare più che di passo*, Andar di buon passo, con celerità. ‖ *Uscir di passo*, Camminare con celerità. ‖ *Studiar il passo*, Affrettarlo. ‖ *Seguire il passo*, Continuare il cammino. ‖ *Pigliare i passi innanzi*, o *Pigliare i passi, assol.*, Provvedersi per li futuri bisogni o per quello che potesse avvenire. ‖ *Dare il passo*, Conceder facultà di passare. ‖ *Fare un passo falso*, si dice *figurat.* di Chi piglia male le misure in far qualche negòzio ‖ *Passo innanzi passo*, lo stesso che Passo passo. ‖ *Far passo*, *T. de' giuocatori*, Non voler per allora legar la pòsta. ‖ *Per passo*, Di passaggio, Senza fermarsi. ‖ *A gran passo*, Prèsto, In fretta. ‖ *A ogni passo*, Spessissimo. ‖ *A passo a passo*, Adagio adagio. ‖ e A ogni poco. ‖ A còsa per cosa. ‖ *A passo lènto*, Lentamente. ‖ *A prèsti passi*, Velocemente. ‖ *Passo passo*, Di passo, Adagio. ‖ *Passi*, diconsi le Gite che si fanno da luògo a luògo per trattare alcun negòzio. ‖ *Passo*, è anche *T. de' ballerini*, ed ha divèrsi aggiunti, come *Passo andante*, *circolare*, *semplice*, *piegato* ec. ‖ è anche *T. de' doganièri*, usato per esprimere il Gabellare di

quelle merci che non si fermano nel paese ov'è quella dogana, ma passano avanti, e si usa dire *Per passo.* ǀ una Spèzie di liquore fatto dell'uve passe, poste in cestèlle di vinchi alquanto rade e fortemente battute, indi spremute.

PASSO. *add.* Si dice dell'èrbe, o delle frutte, quando per mancamento d'umore hanno cominciato a divenire grinze, e a patire. ǀ Colui che ha patito. ǀ detto di capelli o simili, vale Scarmigliato, Sciòlto.

PÁSSOLA, e PÁSSULA. aggiunto di uva. Uva passa, che il volgo dice *Uva pássera.*

PASSOLÍNO. *dim.* di Passo, Piccolo passo.

PASSONAJA. *s. f.* Mandria con passoni piantátivi per legarvi gli allievi vacche.

PASSONE. *s. m.* Grosso palo.

PASSONATA. *s. f.* Spèzie di palafitta, e pròprio per Fondamenti di fabbriche, se non che queste non ricevon leghe, là dove le palafitte, che sono proprie di ripari di fiumi e servono all'architettura militare, ricercano esse leghe.

PÁSSULA. vedi PÁSSOLA.

PASSULATO. *T. farm.* aggiunto di Liquore in cui si è mescolato il sugo d'uve pássule.

PASSÚRO. *add. V. L.* Che è per patire.

PASTA. *s. f.* propriamente Farína intrisa con acqua, e coagulata col rimenarla. ǀ *per sim.* si dice D'altre composizioni. ǀ Mistura, colla quale si contraffanno le giòje, e le piètre dure. ǀ *Di buona pasta,* Di benigna e buona natura. ǀ *Di gròssa pasta,* talora anche *Di buona pasta,* vagliono Grossolano, Materiale. ǀ *Mettere mano in pasta,* Cominciar a intrigarsi, e ingerirsi, in qualche negòzio. ǀ *Trar le mani di pasta* o simili, vale il contrario. ǀ *Per rimenar la pasta il pan s'affina, prov.* Coll'esèrcizio si va acquistando perfezione. ǀ *Pasta,* e *Paste, T. gen.* di Varie composizioni fatte con qualche spèzie di farína, e diverse dròghe, o ingredienti a uso di confettura. ǀ *Paste* diconsi Quelle che si fanno da' pastaj a uso di minèstra. ǀ *Pasta reale,* Quella fatta con farina, zucchero e uòva; e per lo più si taglia in fette; e così *Pasta siringa, Pasta fròlla* ec., per le quali vedi *Sciringa, Frollo* ec.

PASTACCIA. *pegg.* di Pasta.

PASTACCIO. *s. m.* Pastricciáno, Uomo corríbo, Minchione.

PASTACCIO. *add.* detto di terreno, Mòlle, Tènero.

PASTACCIONE. *s. m.* dicesi di Uomo scimunito e di gròsso ingegno.

PASTADÈLLA. *s. f.* Sòrta di vivanda impastata e gentile.

PASTAJO. *s. m.* Colui che fa o vende paste; e quelle massimamente a uso di minèstra.

PASTAREALE. *s. m.* vedi PASTA.

PASTÈCO. *s. m.* Cosa sciòcca e gròssolana ǀ dicesi anche di Composizione piana e facile.

PASTEGGIABILE. *add.* Che può usarsi a pasto, e per lo più s'intènde di vino.

PASTEGGIARE. *v. att.* Far pasto, Dar convito ad alcuno. ǀ Mangiare insième, o in convito. *P. pres.* PASTEGGIANTE. — *pass.* PASTEGGIATO.

PASTELLETTO. *dim.* di Pastèllo.

PASTELLIÈRE. *s. m.* Che lavora di pasta, che oggi più comunemente si dice Pasticcière.

PASTÈLLO. *s. m.* Pezzuòlo di varie matèrie ridotte in pasta, e pòscia assodate. ǀ *Pastèlli da pittori,* Que' rocchetti di colori rassodati, co' quali, senza adoperare matèria liquida, coloriscono sulla carta le figure. ǀ Pasticcio.

PASTETTO. *dim.* di Pasto. ǀ Piccolo convíto.

PASTICCA, PASTICCO. *s. f.* e *m.* Pastiglia.

PASTICCERÍA. *s. f.* Bottega del pasticcière, ove si fanno e si vendono pasticci, ed altre paste dolci e confetture. ǀ Quantità di pasticci e paste di più sòrte.

PASTICCETTO. *dim.* di Pasticcio, Pasticcíno. L'*Ugolini* il riprende; lo usò il *Salvini,* ed è dell'uso.

PASTICCIATO. *add.* dicesi di quelle vivande che sono cucinate con formaggio, burro, e sugo di carni.

PASTICCIÈRA. *femm.* di Pasticcière.

PASTICCIÈRE. *s. m.* Che fa i pasticci, Pastellière. ǀ oggi più comunemente dicesi *Pasticcière,* Colui che fa ogni sòrta di paste dolci e confetture per vendere. ǀ *Pasticcière,* voce de' pittori, Colui che attènde a dipingere ciò che nell'arte si dice Pasticcio.

PASTICCÍNO. *dim.* di Pasticcio. Pasticciòtto.

PASTICCIO. *s. m.* Vivanda cotta entro a rinvòlto di pasta. ǀ prèsso i pittori dicesi d'una sòrta di Pittura d'imitazione sul far di qualche rinomato pittore, ma abborracciata e mal fatta. ǀ dicesi anche per Imbròglio, Òpera fatta alla peggio o per ignoránza o per malizia.

PASTICCIÒTTO. *dim.* di Pasticcio.

PASTICCO. vedi PASTICCA.

PASTÍGLIA. *s. f.* Pasticca, Piccola porzione di pasta di checchessía; e si dice comunemente di Quelle che si ap-

bruciano o si tèngono in bocca o per rèndere odoroso l'àlito o per dilettare il gusto o per medicina.

PASTIGLIÈRA. *s. f.* Vaso da ardervi le pastiglie odorose.

PASTILLO. *s. m. V. L.* lo stesso che TROCISCO.

PASTÍME. *s. m.* Pàscolo, Pastura.

PASTINÁCA. *s. f. Pastinaca sativa. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice carnosa, fusiforme, alquanto gialla; lo stèlo diritto, ramoso; le fòglie pennate; le fogliolíne lobate, incise; i fiori piccoli, gialli, in ombrèlle apèrte. ‖ *Pastináca*, chiamasi anche un Pesce simile alla Razza, così detto per la similitudine che ha la sua coda colla radice della Pastinaca ‖ di questo pesce ve ne ha una spècie che non ha capo che spòrti in fuori; ed al quale, portandolo a vendere, mozzano la coda per essere la sua puntura velenosa; onde il proverbio *Essere come il pesce pastináca*, e dicesi di Cosa, o Composizione senza ordine nè garbo, e che non ha nè principio nè fine. ‖ *India pastináca*, fu detto spropositatamente dal *Boccaccio* in persona di *Frate Cipolla* (che parlava a cèrti contadini con ogni manièra di spropòsiti) quasi volendo significare Paese lontanissimo: il che fu poi ripetuto e dall'autor del *Pataffio* e dal *Burchièllo*.

PASTINARE. *v. att. V. L.* Rivoltar la tèrra, Divègliierla, Scassarla. *P. pres.* PASTINANTE. — *pass.* PASTINATO.

PASTINAZIONE. *s. f. V. L.* Il pastinare.

PASTÍNGOLO. *s. m.* Vivanda in guazzetto.

PASTÍNO. *s. m. V. L. T. agr.* L'operazione di divègliere o vangare la tèrra; altrimenti Divèlto.

PASTO. *s. m.* Cibo, Còsa di cui l'animale si pasce. ‖ vale anche Il desinare e la cena. ‖ Convito. ‖ dicesi anche al Polmone degli animali che si macellano, come di buòi, castrati, pòrci e simili. ‖ *figurat.* vale lo stesso che Pastòcchia. ‖ onde *Dar pasto*, Dar vane speranze per mandar in lungo un trattato ‖ e parlando di giuòco, si dice *Dar pasto*, del Lasciarsi vincere artatamente qualcòsa per tirar su il giocatore, e Mostrare di non ne saper più di lui. ‖ vale anche Appagare. ‖ *Mangiare a pasto nell' osteria*, o *Fare a pasto*, Pagare un tanto per pasto, senza conteggiare vivanda per vivanda. ‖ *Essere di buon pasto*, Mangiar molto e d'ogni cosa. ‖ *Essere di poco pasto*, Mangiar poco. ‖ *A tutto pasto, modo avv.* Per tutto il tèmpo del pasto. ‖ e Continuamente, A tutto andare.

PASTO. *add. V. L.* voce usata da' poeti: Pasciuto.

PASTÒCCHIA. *s. f.* Inganno, Fandònia.

PASTOCCHIATA. *s. f.* Pippionata, Cosa sciòcca e scimunita.

PASTOFÒRIO. Archivio ecclesiastico.

PASTOJA. *s. f.* Quella fune che si mette a' piedi delle bestie da cavalcare, per loro far prèndere l'ambio, o perchè non possono camminare a loro talènto. ‖ *figurat.* vale Ostacolo, Impedimento. ‖ Podàgra.

PASTONE. *s. m.* Pezzo grande di pasta spiccata dalla massa, dal quale si spiccano poi altri pezzetti di pasta per formare il pane. ‖ *T. agr.* Olive maçinate e ridotte come in pasta.

PASTORALÀTICO. *s. m.* voce disusata. Ufficio pastorale.

PASTORALE, e all'ant. PASTURALE. *s. m.* Baston vescovile, una delle insegne del vescovo. ‖ e nella poesía dicesi d' una Sòrta di componimento poètico come la Bucòlica, le Ègloghe ec. ‖ Sonata che suol farsi coll'organo in chiesa per le novène del Santo Natale, e per la Messa della mattina di essa Festività.

PASTORALE. *add.* Di pastore, Da pastore, Attenènte a pastore. ‖ *figurat.* per Attenènte a vescovo. ‖ *Alla pastorale*, Pastoralmente, A modo di pastore.

PASTORALMENTE. *avv.* A mòdo pastorale.

PASTORARE. *v. att.* lo stesso che PASTURARE.

PASTORÁTICO. *s. m.* Ufficio di pastore.

PASTÓRA. *femm.* di Pastore.

PASTÓRE. *s. m.* Colui che custodisce greggi e armenti. ‖ *per met.* Pontefice, Vescovo.

PASTORECCIO. *add.* Pastorale.

PASTORÈLLA. *s. f.* Giovane pastora. *T. mus.* Spèzie di danza usata da' pastori; questa si usa nelle chiese nel tèmpo natalizio. vedi PASTORALE.

PASTORÈLLO. *dim.* di Pastore.

PASTORETTO. *dim.* Pastorèllo.

PASTORIZIA. *s. f. V. L.* Arte pastorale.

PASTOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pastoso, Trattabilità, Morbidezza, e per lo più si dice del colorito.

PASTOSO. *add.* Mòrbido e trattabile come pasta. ‖ e aggiunto di colorito, lo stesso che Carnoso e mòrbido. ‖ *Pastoso* dicesi anche de' Marmi che sono di grana mòrbida.

PASTOSONE. *accr.* e *vezzegg.* di Pastoso.

PASTRANA. *s. m.* Giustacuòre, Vèste simile a quella che oggi francescamente dicesi *Paletot* (*Paltò*).

PASTRANO. *s. m.* Spèzie di ferrajuòlo colle maniche da imbracciarsi, e con bottoni, occhièlli, bàvero e pistagna. Forse così detto per esserci venuto l'uso da *Pastrana* provincia del Portogallo.

PASTRICCIANACCIO. *pegg.* di Pastricciano.

PASTRICCIANO. *s. m.* Sòrta di pastináca salvatica. ‖ dicesi anche talora a Uomo materiale e semplice ‖ *Pastricciano.* e *Buon pastricciano*, si dice anche, ma in mòdo basso, d' Uomo quièto, docile e serviziato.

PASTÚME. *s. m.* nome genèrico che comprènde tutte le vivande fatte di pasta.

PASTÚRA. *s. f.* Luògo dove le bestie si pascono, e Il pasto stesso. ‖ Lo stèrco delle fiere che si pigliano in caccia. ‖ Burla, Baja, Pastòcchia. ‖ *Tenere in pastúra*, o *Dare pastúra, figurat.* Intertenere altrui colla speranza, lo stesso che *Dar pasto.*

PASTURALE. *s. m.* Quella parte della gamba del cavallo alla quale si legano le pastoje.

PASTURALE. *s. m.* voce poco usata. Pastorale. ‖ Baston di pastore, ed anche Baston vescovile.

PASTURARE. *v. att.* Custodire gli animali, tenendogli alla pastura, Pascere, Nutrir d' èrbe. ‖ *figurat.* Tener cura d' anime, pròprio de' sacerdoti. ‖ e *intr.* Pascere, Mangiare, e usasi anche *intr. pron. P. pres.* PASTURANTE. — *pass.* PASTURATO.

PASTUREVOLE. *add.* Che va alla pastura. ‖ Abbondante di páscoli, Ferace.

PASTÚRO. *s. m. V. A.* Pastúra.

PATACCA, e PATACCO. *s. f.* e *m.* Moneta vile, e talora si prènde generalmente per Danaro. ‖ Cosa qualunque di minimo valore. ‖ *Non valere una patacca*, cioè Valer pòco.

PATACCONE. *s. m.* Moneta di rame usata in Portogallo.

PATAFFIONE. *s. m.* Barbassòro, Baccalàre.

PATÁNO. voce bassa. *add.* Patènte, Manifèsto, Triviale, ovvero Badiale, Gròsso.

PATÁTA. *s. f. Solanum tuberosum. Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva per la sua radice tuberosa, la quale si mangia còtta; e ridotta in farina se ne fa pane ed ámido.

PATEFATTO. *add. V. L.* Apèrto, Manifèsto, Palesato. *Boccaccio.*

PATÈLLA. *s. f. T. st. nat.* Nicchio univalve che sta appiccato agli scògli come una lastra squamosa di sasso, e perciò da' Greci è detto Lèpade, quasi Squama. ‖ in *anat.* vale quell' ossicèllo del ginòcchio che pur si dice Ròtula o Rotèlla. ‖ e L' òsso della scápula.

PATÈMA. *s. m.* Affezione d' animo, Passione intèrna.

PATÈNA. *s. f.* Vaso sacro a somiglianza di piattèllo che sèrve a coprire il calice, e sul quale si tiène l' Òstia che sèrve al sacrifizio.

PATENTATO. *s. m.* Colui che ha una patènte.

PATÈNTE. *sust.* vale quella Lèttera sigillata col sigillo del principe, che fa nòta a ciascuno la sua volontà o che concède qualche privilègio: che anche si dice Lèttera patènte. ‖ *Patènte di passaggio*, Passapòrto.

PATÈNTE. *add.* Apèrto, Manifèsto. ‖ Largo. ‖ Chiaro, Evidente.

PATENTEMENTE. *avv.* Manifestamente.

PÁTERA. *s. f.* Sòrta di tazza da bere, colla quale anche si sacrificava offerendo agli Dei latte o vino, secondo a chi si offerivano i sacrificj.

PATERE. *v. intr.* Essere apèrto, chiaro, Palesarsi. Lo usò il *Barberino* nella sola voce *Pate* del presènte indicativo. *P. pass.* PATÈNTE.

PATERECCIO, e PATERÉCCIOLO. *s. m.* Malore che viene altrui alle estremità delle dita; ed è una infiammazione del tessuto cellulare.

PATERINÍA. *s. f.* Dottrina de' pateríni.

PATERÍNO. *add.* e *sust.* I paterini erano una sètta di erètici così detti perchè non usavano altra preghièra che il *Pater noster.* ‖ e dicesi anche per Erètico in generale.

PATERÍNGA. Spèzie d' uva nera.

PATERNALE. *add.* Patèrno.

PATERNAMENTE. *avv.* Da padre, Con manièra patèrna.

PATERNITÀ, PATERNITADE, e PATERNITATE. *s. f.* L' essere padre, Lo stato e qualità di padre. ‖ Titolo che si dà ai religiosi claustrali.

PATÈRNO. *add.* Di padre, Attenènte a padre, Che deriva dal padre.

PATERNÒSTRO. *s. m.* Orazione dei Cristiani insegnata da Cristo, che è anche chiamata *Orazion domenicale*, detta così perchè comincia colle parole *Pater noster.* ‖ *Paternòstri*, si dicono anche le Pallottolíne maggiori della corona a distinzione delle minori, che si dicono Avemmaríe, e anche si prèndono per Tutta la corona. ‖ dicesi *per sim.* ad altre Pallottolíne destinate a divèrsi altri usi. ‖ *Vero come il paternòstro*, dicesi di Còsa verissima, e da non recarsi minimamente in dubbio. ‖ *Dire il paternòstro della bertuccia.* vedi BERTUCCIA. ‖ *Aver detto il paternòstro di San Giuliano*, Trovare buono albèrgo.

PATETICAMENTE. *avv.* In mòdo patètico.

PATÈTICO. *add. V. G.* Che muòve le passsioni, Pièno d' affètti, e talora Malincònico. ‖ *T. anat.* è aggiunto del Quarto pajo de' nèrvi cerebrali.

PATÍBILE. *add.* Passíbile.

PATÍBOLO. *s. m.* si dice di Croce, Forche e simili strumenti, dove altri patisce mòrte per esecuzione della giustizia.

PÁTICO. aggiunto d'Aloè, detto altrimenti Epático, che è una pianta americana e arabica, che sta sempre verde, da cui si cava un sugo, che condensato è del colore del fegato, e ritiène lo stesso nome.

PATIMENTO. *s. m.* Il patire. ‖ Danno; e dicesi di muro, o altro.

PÁTINA. *s. f.* Inverniciatura, Vernice, Orpellamento: e più propriamente dicesi da' pittori e antiquarj di quel velamento naturale, che i sècoli imprimono sulle medaglie, pitture ec.

PATINARIO. *add. V. L.* Leccapiattèlli, Goloso, Ghiotto.

PATIRE. *v. intr.* Soggiacere all' operazione, Ricevere l' operar dell'agènte. ‖ Sopportare, Comportare, Soffrire. ‖ e frequentemente dicesi per Provare afflizione e dolore, molèstia o rincrescimento. ‖ si dice di checchessía che riceva anche in sè stesso danno e patimento, come *Il muro ha patito, Il grano ha patito, La campagna patisce.* ‖ Smaltire, ma è disusato. ‖ Durare, Resistere, Perseverare. ‖ ed in *sign. att.* per Travagliare, Incomodare. ‖ Tollerare, Lasciar correre, Permettere. ‖ Essere difettivo, erròneo. ‖ *Patir fòrza,* Ricevere impressione violènta contro la pròpria natura o volontà. ‖ *Patir d'una còsa,* Averne carestía, come *Patir di pane, di denari,* e simili cose necessarie. ‖ *Patir di renèlla, di stòmaco,* o simili, Esser sottoposto a malattía di renèlla, di stòmaco ec. ‖ *Patir freddo, caldo, dolore,* e simili, Essere afflitto o incomodato da essi. ‖ *Non poter patir alcuno,* Averlo a nòja, Non lo poter vedere. ‖ *Patire gl' interèssi, i frutti* ec., Essere obbligato a pagare i mèriti dell' accatto. ‖ *Patire la vòglia di checchessía,* Non disbramarsene, Restarne privo. ‖ *Patire la fame, la sete,* o simili, dènotano il non mangiare, benchè affamato, non bere, benchè assetato ec. ‖ *Patir le pene di checchessía,* Soffrire il danno che ne proviène, Pagarne il fio. ‖ *Non patir dimòra,* o simili, Non ammettere indugio. *P. pres.* PAZIÈNTE. — *pass.* PATITO.

PATITO. *s. m.* lo usa il volgo per Amante, Damo ec.; p. es. *La Ròsa è tutta lieta perchè ha veduto il suo patito:* ovvero *Piètro è stato dalla sua patita* ec.

PATITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che patisce.

PATOGNOMÒNICO. *add. T. med.* dicesi dei segni che sono pròprj alla sanità ed a ciascuna malattía, e che ne sono inseparabili.

PATOLOGÍA. *s. f. V. G. T. med.* Quella parte della medicína che tratta de' mòrbi.

PATOLÒGICO. *add. T. med.* Appartenènte a patología.

PATRASSO. *s. m.* nome che ha dato luògo a' mòdi proverbiali e bassi: *Andare,* e *Mandare a Patrasso,* che valgono Morire, e Far morire, Andare, e Mandare in luògo d' onde non si ritorna. ‖ *Patrasso,* fu detto anche per Uòmo grave, Barbassòro.

PATRE. *s. m. V. A.* lo stesso che PADRE.

PÁTREMO. *s. m.* Mio padre.

PÁTRIA. *s. f.* Luògo dove l' uomo nasce, si nutrisce, cresce e abita: e anche Luògo onde si trae l' origine.

PATRIALE. *add.* Di pátria.

PATRIARCA. *s. m. V. G.* nome che si dà a' primi padri, ossia a' santi personaggi dell' antica legge. ‖ *Patriarca,* è anche titolo di dignità ecclesiastica, superiore a quella degli Arcivescovi. ‖ Gran signore: ma è mòdo antiquato.

PATRIARCALE. *add.* Di o Da patriarca.

PATRIARCALMENTE. *avv.* Da patriarca.

PATRIARCATO. *s. m.* titolo di Giurisdizione, e Signoría sottoposta al patriarca.

PATRIARCHÍA. *s. f.* Dignità di patriarca. ‖ Residènza del patriarca.

PATRÍCE. *s. m. V. A.* Patrizio.

PATRÍCIDA. *s. m.* Uccisor del padre.

PATRICÍDIO. *s. m.* propriamente Uccisione del padre. ‖ per semplice Uccidimento.

PATRÍCIO. *s. m.* titolo di dignità istituita nell' Impèro romano da Costantino: Vicario.

PATRIGNO. *s. m.* Marito della madre di colui a chi sia mòrto il padre.

PATRÍGNOMO. *s. m. V. A.* Mio patrigno.

PATRIMONIALE. *add.* Di patrimònio, Derivante da patrimònio.

PATRIMÒNIO. *s. m.* Bèni pervenuti per eredità del padre, o della madre. ‖ generalmente per Ogni sòrta di bèni venuti dagli antenati. ‖ per estensione si dice anche de' Bèni pròprj d' altre persone, e per similitudine di cèrte còse, come *Patrimònio de' poveri, Patrimònio della chiesa* ec. ‖ Natura o ordinato possedimento di checchessía, Dòte, Prerogativa.

PATRINATO. *s. m.* Ufficio di patríno.

PATRINITÀ. *s. f.* Il dimorare in pátria.

PATRÍNO. *s. m.* Compare. ‖ *Patríno,* è anche Quegli che mette in campo il

cavalière nel duèllo, e lo assiste. ‖ Protettore. ‖ Pàrroco, Curato. *V. A.*

PÀTRIO. *add. V. A.* Patèrno, Della pàtria.

PATRIÒTTO. *s. m.* Amante della pàtria. È voce condannata, ma non so se condannabile; usòlla il *Salvini* nelle *Nòte alla Perfetta Poesia.* ‖ Della stessa patria. Anche in questo significato è ripreso: lo usa *Jacopo Nelli.*

PATRIZIATO. *s. m.* Nobiltà, ed Ordinanza de' patrizj.

PATRIZIO. *s. m.* Uomo nòbile dei primi della città.

PATRIZIO. *add.* Nòbile.

PATRIZZARE. *v. intr. V. L.* Essere simile al padre, Padreggiare.

PATROCINARE. *v. att.* Tener protezione, Difèndere. *P. pres.* PATROCINANTE. — *pass.* PATROCINATO.

PATROCINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che patrocína, Avvocato.

PATROCÍNIO. *s. m.* Protezione, Difesa, Favore.

PÀTRONA. *s. f. T. mil.* voce usata dal *Montecuccoli*. Quella cassetta copèrta di cuòjo dove i soldati tengono la munizione per lo schiòppo.

PATRONATO. *s. m.* Padronaggio, Padronanza.

PATRÓNE, e PATRÒNO. *s. m.* Protettore. ‖ Uomo potènte sotto la cui protezione altri si pone. ‖ Colui che comanda alla nave.

PATRONÍA. vedi PADRONÍA.

PATRONIMICATO. *add.* Formato con ragione patronímica.

PATRONÍMICO. *add.* che si usa in fòrza di *sust.* Che deriva dal nome del padre.

PATRÒNO. vedi PATRÓNE.

PATTA. *s. f. V. A.* lo stesso che EPATTA.

PATTARE. *add.* Pareggiare, Far pace: da Patta, la qual sèrve per pareggiare l'anno solare col lunare.

PATTEGGIAMENTO. *s. m.* Il patteggiare.

PATTEGGIARE. *v. att.* Far patto, Pattovire, Convenire. ‖ PATTEGGIARSI. *rifl. att.* Legar sè con patto. *P. pres.* PATTEGGIANTE. — *pass.* PATTEGGIATO.

PATTEGGIATO. *add.* Convenuto, Accordato per patto.

PATTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che patteggia.

PATTINO. *s. m.* Sòrta di scarpa o di pianèlla, e comunemente s'intènde di Quelle con le quali si cammina sul ghiaccio.

PATTO. *s. m.* Convenzione particolare, Accòrdo, Condizione. ‖ Rigaglia, Ciò che il padrone si fa dare dal contadino per soprappiù della sua parte. ‖ *Patti chiari, amici pari*, si dice per avvertire, che il Rimanere chiaramente d'accòrdo è mantenimento d'amicizia. ‖ *Patti chiari, amicizia lunga*, simile al precedènte. ‖ *Patti vècchi, e mòdi usati*, si dice quando si vuol significare Le cose restare nei medesimi tèrmini. ‖ *Quel ch'è di patto, non è d'inganno*, e vuol dire, che Non ci si dèe rammaricare del convenuto. ‖ *I patti rompon le leggi*, e si dice a chi adduce una legge contra una cosa pattuita. ‖ *Tenere patto*, Mantenere la promessa fatta. ‖ *Stare a' patti*, vale lo stesso. ‖ *Stare a' patti di checchessia*, o *Tòrre a patti checchessia*, vale Elèggere quella tal cosa, Contentarsene, Sottoporvisi, purchè ne succèda un altra che a te piaccia. ‖ *Trarre patti*, Patteggiare. ‖ *Di bel patto, Di piano patto, Di patto*, o simili, posti *avverb.* vagliono D'accòrdo, Sicuramente. ‖ *Essere in patto*, Pattuire, Restare in accòrdo. ‖ *Rompere il patto*, Contravvenire alle condizioni pattuite. ‖ *I colpi non si danno a patti*, e vale che I colpi non si danno secondo la misura destinata. ‖ *Per alcun patto*, posto *avverb.* In mòdo alcuno. ‖ *A patto niuno*, In nessun mòdo. ‖ *A tutti i patti*, e *A ogni patto, A tutti i patti del mondo*, vagliono lo stesso.

PATTÒNA. *s. f.* Spècie di paniccia sòda fatta di farina di castagne, detta altrimenti Polènda. ‖ Piccola stiacciatèlla di farína di castagne, simile ai necci; altro che le pattone si cuòciono in forno e non fra i tèsti roventi; e non sono tonde come i necci, ma in forma quasi di una mano.

PATTOVÍRE. *v. intr.* Patteggiare, Far patto. *P. pass.* PATTOVITO.

PATTUGLIA. *s. f.* Guardia di soldati che scorre per la città.

PATTUIRE. *v. att.* Far patto. vedi PATTEGGIARE.

PATTÚME. *s. m.* Spazzatura, e Mescuglio di cose infracidate. ‖ Quello strame verde che si ha da cèrte piante palustri.

PÀTULO. *add. V. L.* Apèrto, Largo, Ampio.

PATURNA. *s. f.* parola bassa ma spiegante, derivata dal greco *Pathos*, passione, che vale Tristezza, Malinconía o piuttosto Vòglia di star malincònico. ‖ *Aver le paturne*, Aver le lune, Essere lunàtico.

PATURNIA. *s. m.* più comunemente Paturna.

PAUCÍFERO. *add.* Che frutta più di un parto e non però molti.

PAUCITÀ. *s. f. V. L.* Piccola quantità.

PÀUCO. *add. V. A.* Pòco.

PAÚRA. *s. f.* Forte movimento d'ànimo per cui l'uomo è eccitato a fuggire

un oggètto che a lui pare nocivo. | Sbigottimento d'animo per espettazione di male | Reverènza. | Fatto pauroso | Minaccia, Bravata. | *Fare paura o un po' di paura a uno*, Bravarlo, Minacciarlo garrendolo. | *Aver paúra*, Aver timore. | *Non avere paúra di*, Non temere il confronto; | *Pisciar la paúra*, Ripigliar animo dopo una paura avuta. | *Morir di paúra*, Avere eccessiva paúra; e così dicesi *Tremare, Spiritare di paúra*. | *Mettere paúra a uno*, Impaurirlo.

PAURETTA. *dim.* di Paúra in tutti i significati.

PAURÈVOLE. *add.* Da averne paúra, Che mette paúra.

PAUREZZA. *s. f.* Paúra.

PAURICCIA. *s. f.* voce bassa. Capriccio di paúra.

PAURIRE. *v. att.* Impaurire, Empiere di spavènto.

PAUROSAMENTE. *avv.* Con paúra.

PAUROSO. *add.* Che ha paúra, Che di leggièri teme. | per aggiunto di Còsa che mette paúra. | Sospettoso, Dubbioso.

PÁUSA. *s. f.* Fermata. | Interruzione momentanea che si fa in parlando, leggendo, o cantando. | *Páusa*, dicesi dai musici la Figura che sèrve per indicare il tèmpo d'aspètto nella musica.

PAUSABILE. *add.* Che ha o può aver páusa.

PAUSARE. *v. att.* Far páusa, Cessar dall'operazione, Quietarsi, Fermarsi.

PAUSAZIONE. *V. A.* Il far páusa.

PAVÁME. *s. m.* nome che gl'Indiani danno al Sassofrasso, che è un Legno odorifero, di colore gialliccio, di sapore alquanto acre e aromático, tendènte a quello del finòcchio.

PAVÁNA. *s. f.* Danza spagnuòla, grave e sèria, che si ballava in due.

PAVANIGLIA. *s. f.* lo stesso che PAVANA, voce spagnuola.

PAVE. *V. L.* dal verbo latino *Paveo*; di questo verbo non abbiamo altro che questa voce, e vale Teme, Ha paura.

PAVEFATTO. *add. V. L.* Spaventato.

PAVENTAMENTO *s. m. V. A.* Pavènto, Timore.

PAVENTARE. *v. att.* e *intr.* Temere, Aver paúra. *P. pres.* PAVENTANTE. — *pass.* PAVENTATO.

PAVENTÉVOLE. *add.* Paventoso.

PAVÈNTO. *sust.* Timore.

PAVENTOSAMENTE. *avv.* Timidamente, Con pavènto, Con paúra.

PAVENTOSO. *add.* Pieno di pavènto, Pauroso. | vale anche Che mette pavènto, Che mette paúra, Che impaurisce.

PAVESAJO, e PAVESARO. *add.* e *s. m.* Soldato di fantería armato di pavèse.

PAVESATA. *s. f.* Copèrta, Difesa fatta co' pavesi. | *Fare la pavesata*, Fare ala da due parti.

PAVÉSE. *s. m.* Arma difensiva che s'imbraccia come scudo, targa, o rotèlla, di forma quadra e alquanto smussata in cima, larga ed alta in mòdo da ricoprire quasi interamente il soldato a pièdi che la portava. | Soldato armato di pavése. | e dicesi per Ogni sòrta di scudo | *T. mar.* Tavole che in occasione di battaglia si mettono ai lati delle galèe, ed hanno le feritoje per le quali si può offèndere il nemico.

PÁVIDO. *add.* Pauroso, Timoroso.

PAVIGLIONE. *s. m.* lo stesso che PADIGLIONE: voce francese usata dall'*Alamanni*.

PAVIMENTARE. *v. att.* Far pavimento.

PAVIMENTO. *s. m.* nome genèrico di ogni sòrta di copèrta fatta sòda e stabile o sopra i palchi, o sopra le vòlte, o sul terreno, per poter camminare comodamente o nelle stanze o nelle vie. | *Pavimento*, vale anche Piano di casa.

PAVONAZZICCIO. *add.* Che ha alquanto del pavonazzo.

PAVONAZZO. *s. m.* Sòrta di colore, simile a quello della viòla mámmola.

PAVONAZZÓGNOLO. *add.* Alquanto pavonazzo.

PAVONCÈLLA. *s. f. Tringa vanellus. Linn. T. st. nat.* Sòrta di uccèllo che ha i pièdi rossi, un ciuffo pendènte, ed il pètto nero. Superiormente è grigio, bruno, ed al vèntre bianco.

PAVONCÈLLO. *dim.* di Pavóne.

PAVONCÍNO. *dim.* di Pavóne.

PAVÓNE. *s. m. Pavo cristatus. Linn. T. st. nat.* Uccèllo assai grande e bèllo, a noi venuto dalle Indie Orientali. Ha lungo il còllo, la tèsta piccola con un pennacchio, le penne della coda lunghe ed occhiute, che si spiegano a guisa di ventaglio.

PAVONEGGIARE. *v. intr.* Essere vago, Far bella mostra, p. es. *Il pètto del detto animale pavoneggia di un nòbile colore di porpora. Dittamondo.* | *rifl. att.* Il mostrarsi con compiacènza che fa il pavone, Pagoneggiare | *per met.* Gloriarsi, Boriarsi, Compiacersi di sè stesso, e andare con portamento orgoglioso, maestoso. | e in *sign. att. per sim.* Far bello. *P. pres.* PAVONEGGIANTE. —*pass.* PAVONEGGIATO.

PAVONESSA. *s. f.* lo stesso che PAONESSA.

PAVONICCIO. *add.* Pavonazzo.

PAZIENTARE. *v. intr.* Fare checchessia con paziènza, Avere paziènza: è ripreso dall'*Ugolini*, e difeso dal *Valeriani:* trovasi usato nella traduzione

della *Batracomiomachía* attribuita ad *Andrea del Sarto*, ma che io credo del *Menzini*, dove si legge: *E voi insième ringrazia di buon cuore, Che pazientando udiste questa istoria;* e anche il *Gherardini* ne dà un esempio del *Buonarròti*.

PAZIÈNTE. *add.* Che ha pazienza, Sofferènte, Tollerante, Che patisce. ‖ opposto ad Agènte; e vale Quello sopra che si posa l'azione. ‖ ed anche in fòrza di *sust.* dicesi di Chi patisce. ‖ *Essere paziènte d'alcuno*, Tollerare uno con pazienza; e dicesi di persone e di cose.

PAZIENTEMENTE. *avv.* Con pazienza.

PAZIÈNZA, e PAZIÈNZIA. *s. f.* Virtù che fa sopportare le avversità, i dolori, le ingiurie ec. con temperanza, e senza mormorare. ‖ Sofferenza, Tolleranza. ‖ Dolore, Patimento corporale. ‖ *Paziènza*, si dice anche a un Cèrto abito di religiosi che pènde egualmente davanti e di dietro, senza maniche, e apèrto lateralmente. ‖ *Rinnegare la paziènza*, si dice del Non volere, e Non potere aver pazienza. ‖ *Scapparti la paziènza*, Non poter più sopportare checchessía, Montare in ira. ‖ Sòrta d'arbore detto altrimenti Sicomòro.

PAZZACCHIONE. *s. m.* voce bassa. Gran pazzo, Pazzaccio.

PAZZACCIO. *pegg.* di Pazzo.

PAZZACCIONE. *accr.* e *vezzegg.* di Pazzo.

PAZZAMENTE. *avv.* Con pazzía, Da pazzo. ‖ Eccessivamente.

PAZZARÍNO. *s. m.* Uomo scimunito, sciòcco.

PAZZARÈLLO. vedi PAZZERÈLLO.

PAZZEGGIARE. *v. att.* Far pazzie.

PAZZERÈLLA. *s. f.* così chiama il pòpolo, la Tèsta di agnèllo o di caprètto dalla quale sia stato levato il cervèllo.

PAZZERELLÍNO. *dim.* di Pazzerèllo.

PAZZERÈLLO, e PAZZARÈLLO. *dim.* di Pazzo. ‖ dicesi generalmente di Chi dice o fa còsa men che ragionevole, di Chi si mostra capriccioso, cervellíno o simile.

PAZZERESCO. *add.* Pazzesco.

PAZZERÍA. *s. f.* Luògo dove si ricettano e curano i pazzi.

PAZZERICCIO. *add.* Che ha del pazzo.

PAZZERONE. *s. m.* Poco meno che pazzo. ‖ *Alla pazzerona*, Alla pazzesca, Da pazzerone.

PAZZESCAMENTE. *avv.* Con mòdo da pazzo, Alla impazzata.

PAZZESCO. *add.* Da pazzo, A guisa di pazzo. ‖ *Alla pazzesca*, posto *avverb.* Pazzescamente.

PAZZÍA. *s. f.* Alienazione di mente. ‖ Mancamento di discorso e di senno, contrario di Saviezza. E si usa anche per significare Cosa da pazzo. ‖ *Cavar la pazzía del capo a uno*, Ridurlo a dovere.

PAZZÍARE. *v. att.* Far pazzíe, Pazzeggiare.

PAZZICONE. lo stesso che PAZZERONE.

PAZZICCIO. *add.* Pazzericcio.

PAZZIUÒLA. *dim.* di Pazzía.

PAZZÍUZZA. *dim.* di Pazzía.

PAZZO, e PAZZA. *s. m. f.* e *add.* Oppresso da pazzía, Che ha perduto il senno. ‖ Sciòcco. ‖ Bestiale, Furibondo. ‖ Strano, Stravagante. ‖ *Pazzo da catene*, Pazzo assai, e che per sovèrchio di pazzía mèrita d'essere incatenato. ‖ *Pazzo a bandièra*, si dice di Chi fa le stravaganze senza alcun riguardo, quasi pòrti la bandièra de' matti. ‖ *Chi nasce pazzo, non guarisce mai.* si dice per mostrare ch'è molto difficile il mutare i costumi stravaganti. ‖ *La prima parte del pazzo è quella di tenersi savio*, dettato, che vale che Lo stimarsi savio è principio di pazzía. ‖ *Basta un pazzo per casa*, Nelle stravaganze uno è a sufficiènza. ‖ *Un pazzo ne fa cènto*, e si dice Quando si veggono molti correr dietro a un pazzo, o seguitare il rèo esèmpio d'alcuno. ‖ *Essere* o *Andare pazzo di checchessía*, vale Esser desideroso, o vaghissimo di quella cosa, Ricercarla con ansietà. ‖ *Fa a mòdo di un pazzo*, o *Se vuoi fare a mòdo d'un pazzo;* manièra sòlita dirsi per modèstia da chi vuol persuadere altri a seguitare il suo consiglio. ‖ *Più pazzo che un can da rete*, dicesi Chi non ha fermezza nè stabilità. ‖ *Sa meglio il pazzo i fatti suoi che il savio que' degli altri*, o *Ne sa più un pazzo in casa sua che un savio in casa altrui*, dicesi Quando o altri facendo del savio vuol darci consiglio, o entrare ne' fatti nostri. ‖ *Pazzo*, vale anche Grande, Eccessivo. ‖ *Cavare il pazzo del capo a uno.* Fargli metter giudizio, Ricondurre al dovere.

PAZZOMBROGLIO (A). *modo avv.* Alla confusa.

PEZZUCCIO. *dim.* di Pazzo.

PAZZUÒMO. *s. m.* Pazzo.

PÈ. si usa da ragazzi nella frase *Fare* o *Giocare a pè*, il che fanno ponendo una piccola moneta per piano, e sbuffandovi con qualche fòrza si ingegnano di farle rivoltar faccia. Detto così dal suono che fa quello sbuffamento.

PÈAN, PEÀNA, e PEÀNO. *s. m. V. G.* Inno cantato in onor d'Apolline, o Apòlline stesso. ‖ nome di Piède nell'arte mètrica de' Grèci.

PÈCCA. *s. f.* Vizio, Mancamento, Difètto.

PECCÁBILE. *add.* contrario d'Im-

peccabile, Soggetto a peccato, Capace di peccare.

PECCADIGLIO. *s. m.* voce spagnuòla: Peccatuzzo, Piccolo peccato.

PECCAMINOSO. *add.* Che ha in sè peccato.

PECCANTE. *add.* Che pècca, Difettoso. ǁ *sust.* Peccatore. ǁ *Umori peccanti, T. med.* Quegli che sono viziosi in quantità o in qualità.

PECCARE. *v. att.* Commetter peccato. ǁ Errare, Fallire semplicemente. ǁ Eccèdere, Trapassare i límiti, le règole stabilite. ǁ *Peccare una cosa*, Peccare commettèndola. *P. pres.* PECCANTE. — *pass.* PECCATO.

PECCATACCIO. *pegg.* di Peccato.

PECCATO. *s. m.* Trasgressione volontaria della legge di Dio e della Chièsa, Colpa, Offesa di Dio. ǁ *Esser peccato a fare checchessía*, o simili, oltre al sentimento pròprio, si usa anche per dinotare Sconvenienza e disordine in fare alcuna còsa. ǁ *Peccato vècchio, penitènza nuòva, prov.* che si dice del Portar la pena del peccato, il quale si credeva fosse andato in dimenticanza. ǁ *Peccato confessato mèzzo perdonato*, vale Che il peccato confessato è più degno di perdòno, che il negato e pur manifèsto. ǁ *Avere pòco peccato in alcuna cosa*, Non averne gran pratica, Esserne inespèrto. ǁ *Dare per peccato una cosa a uno*, Accusarnelo. ǁ *Essere un peccato*, si dice quando cosa o persona bella e buona sòffre detrimento, per mostrarne dispiacere; e dicesi anche come esclamazione *Che peccato!* o *Peccato!* ǁ *Peccato attuale* è Quello che si commette coll' òpera, a differènza del *Peccato originale*, col quale nasciamo. ǁ *Peccato* vale anche Peccatore. ǁ Fòmite, Tentazione. ǁ Difètto, Mancamento. ǁ *Brutto quanto il peccato*, dicesi di Còsa o persona láida e sozza.

PECCATORACCIO. *pegg.* di Peccatore.

PECCATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che pècca, Che ha peccato. ǁ *Peccatrice* si prènde molte vòlte anche per Meretrice.

PECCATUZZO, e PECCATUCCIO. *dim.* di Peccato.

PÈCCHERO. *s. m.* Sòrta di bicchière grande.

PECCHIA. *s. f.* Animaletto volatile che fa il mèle; Ape.

PECCHIARE. *v. att.* Succiare a mòdo della pecchia, e *per met.* Bere assai.

PECCHIONE. *s. m. T. st. nat.* Ape selvatica, e maggiore dell' altre, che succhia il mèle prodotto dall' altre api.

PECCIA. *s. f.* Pancia.

PECCIATA. *s. f.* Percòssa data nella peccia.

PÈCCIOLO. *s. m.* Spèzie di fico.

PECCIUTO. *add.* Di gròssa peccia o pancia.

PECE. *s. f.* Gomma rèsina detta anche Ragia di pino, che cola dalle incisioni fatte nell' albero chiamato *Pinus picea, Linn.*, e diviène nera e tenace mediante cottura. ǁ *Pece grèca*, La pece di miglior qualità. ǁ *Mettere in pece*, dicesi de cesellatori, che fanno un lètto di pece alle piastre, che debbono cesellare. ǁ *Essere macchiato d' una stessa pece*, Avere i medesimi difètti o colpe. ǁ *Chi tocca la pece si imbratta*, Chi pratica i viziosi diventa anch' egli vizioso, o simile. ǁ *Pece* vale anche Acqua nera e dènsa come pece squagliata.

PECETTA. *s. f.* Ceròtto o simile che altri abbia addòsso: voce di uso.

PECIOSO. *add.* Di pece, o Impiastrato di pece.

PÈCORA. *s. f.* Quadrupede lanuto; la femmina del Montone. La sua voce è Belare. ǁ Cristiano, in quanto è soggètto a un sacro pastore. ǁ *Chi pècora si fa il lupo la mangia, prov.* che vale Chi non si risènte dalle ingiurie piccole dà occasione che gliene sien fatte delle grandi. ǁ *Lo morderebbero le pècore*, Si dice di uomo vile e dappòco. ǁ *Dar le pècore in guardia al lupo*, Fidare una còsa a chi n'è avidissimo. ǁ *Levar le pècore dal sole*, Mettere checchessía al sicuro. ǁ *Le pècore conte o annoverate le mangia il lupo*, dicesi di cose che si contano e ricontano, ma non si custodiscono. ǁ *Una pècora marcia ne guasta un branco*, Un solo tristo è capace di far venir tristi molti, conversando con esso. ǁ *Pècora*, dicesi a uno Scimunito, e Sciòcco. ǁ *Pècora*, fu detto anche per Cartapècora.

PECORACCIA. *pegg.* di Pècora.

PECORÁGGINE. *s. f.* Scimunitaggine, Sciocchezza; Stolidità da pècora, tratta la *metaf.* dalla stolidità della pècora.

PECORAJO. *s. m.* Guardiano di pècore.

PECORARE. *v. att.* Belare. ǁ *figurat.* Cantare sconciamente.

PECORARO. *s. m.* Pecorajo.

PECORECCIO. *s. m.* Confusione, Intrico; e si dice *Entrare nel pecoreccio*, del Cominciare un ragionamento, e non trovare nè via, nè vèrso di uscirne. ǁ talora vale Dar crèdenza ad alcuna strana cosa, che sia data ad intèndere, che anche dicesi Beverla, o Bersela. ǁ *Uscir dal pecoreccio*, Venire a capo di cosa intrigata.

PECORECCIO. *add.* Pecoresco, Da pècora, Da scimunito.

PECORÈLLA. *s. f.* lo stesso che PÉCORA, detta così, per mostrar più la sua timidità e mansuetudine. ǁ *Pecorèlle* chia-

mano i marinaj la schiuma bianca che si forma dal rompersi delle onde quando il mare è agitato. ‖ *L. cièlo a pecorèlle e l' acqua a catinèlle, prov.* che vale Quando il cielo è ragnato di nuvoletti staccati l' uno dall' altro vuol piover di molto.

PECORETTA. *dim.* di Pècora, Pecorèlla.

PECORICÍDA. *s. m.* Uccisor di pècore.

PECORÍLE. *sust.* Luògo dove ricoverano le pècore. ‖ Stèrco di pècora.

PECORÍLE. *add.* Di pècora, Pecoríno.

PECORÍNA. *dim.* di Pècora, Pecorèlla. ‖ Pecoríno, o sia lo Stèrco di pècora.

PECORÍNO. *s. m.* Agnellíno. ‖ *Pecoríno*. o *Pecorína*, si dice anche lo Stèrco della pècora. ‖ *Fare come il pecoríno da Dicomano*, [che belò sotto la porta], Scoprirsi in quel momento che più impòrta il tenersi celato.

PECORÍNO. *add.* Di pècora, Che attiene a pècora. ‖ *per met.* Scimunito, Gaglióffo. ‖ è aggiunto di *Carta*, e vale Cartapècora. ‖ in fòrza di *sust.* Stèrco di pècora.

PECORONE. *s. m.* si dice d' Uòmo sciòcco, e scipito, e senza giudizio: *metaf.* tolta dalla semplicità, e stolidità della pècora. ‖ *Pecorone*. siccome *Belone* si dice anche per derisione a Uno che pianga assai. ‖ *Entrare nel pecorone*, Incaponire, Dar nel bue. ‖ *Studiare il pecorone*, Essere ignorante.

PECUGLIO. vedi PECULIO.

PECULATO. *s. m.* Intacco di cassa pubblica, Furto del danaro pubblico commesso da chi è incaricato di riceverlo o custodirlo: voce pròpria del còdice romano.

PECULIARE. *add. V. L.* Particolare, Speziale.

PECULIARMENTE. *avv.* In mòdo peculiare, Particolarmente.

PECULIETTO. *dim.* di Pecúlio.

PECÚLIO. *s. m.* da alcuni degli antichi detto anche *Pecuglio*. Mandria, Gregge, Bestiame. ‖ e dai *leg.* si dice a Tutto quello che il figliuol di famiglia, o lo schiavo tiène in pròprio, di volontà del padre o del padrone. ‖ onde *Aver fatto un po' di pecúlio*, si dice generalmente dell' Avere con industria raunato alquanto di pecunia; che diremmo anche *Avre fatto grúzzolo*.

PECÚNIA. *s. f.* Metallo coniato, ridotto in moneta; Danari. ‖ fu detto anche per Delitto di peculato. *Jacopo da Cèssole.*

PECUNIALE. *add.* Di pecúnia, Attenènte a pecúnia.

PECUNIALMENTE. *avv.* Con pecúnia.

PECUNIARIO. *add.* Pecuniale, Che ha relazione a pecúnia. ‖ *Pena pecuniaria*, Somma di denaro che uno è costretto dalla giustizia a pagare in riparazione di qualche fallo.

PECUNIATIVO. *add.* Che raccòglie pecúnia.

PECUNIOSO. *add.* Abbondante di pecúnia, Ricco. ‖ dicesi pure di Persona sollecita in procacciar pecúnia.

PEDAGGIO. *s. m.* Dazio che si paga per passare di qualche luògo privilegiato.

PEDAGGIÈRE. *s. m.* Colui che ricòglie il pedaggio.

PEDAGNÒLO. *s. m.* Picciuòlo delle fòglie.

PEDAGNUÒLO. *s. m.* Piccolo ponte di legno da passarvi solo i pedoni.

PEDAGNUÒLO. *add.* Di pedale, Cavato dal pedale.

PEDAGOGHERÍA. *s. f.* astratto di Pedagògo.

PEDAGOGHESSA. *s. f.* di Pedagògo; detto in ischerzo.

PEDAGÒGICO. *add.* Di pedagògo, Attenènte a pedagògo.

PEDAGOGISMO. *s. m.* Pedagogheria, Pedantería.

PEDAGOGIZZARE. *v. intr.* Far l' ufficio di pedagògo.

PEDAGÒGO. *s. m. V. G.* Quegli che guida i fanciulli, ed insegna loro, al quale dicesi più comunemente Pedante. ‖ *per sim.* Guida, Conduttore.

PEDÁGRA. *s. f. V. A.* Podágra.

PEDALE. *s. m.* Il fusto dell' albero. ‖ Mánico. ‖ *Pedale*, chiamano i calzolaj quella Striscia di cuòjo, con cui tèngono fermo sulle ginòcchia il loro lavoro. ‖ *per met.* Origine, Generazione, Legnaggio.

PEDÁNA. Quel pèzzo di legno su cui si posano i pièdi del cocchière; le parti che la sostèngono si chiamano Braccetti. ‖ prèsso i sartori, vale Rinfòrzo di panno più ordinario, che mettesi intorno ai pièdi alle sottane degli ecclesiastici.

PEDÁNO. *s. m. V. A.* Pedale.

PEDANTACCIO. *s. m.* e *add. pegg.* di Pedante.

PEDANTÁGGINE. *s. f.* lo stesso che PEDANTERÍA.

PEDANTE. *s. m.* Pedagògo. ‖ Colui che servilmente imita gli antichi, e usa nelle scritture parole antiquate.

PEDANTEGGIARE. *v. intr.* Dire o Far cose da pedante, Essere pedante.

PEDANTERÍA. *s. f.* Composizione, o Affettazione pedantesca. ‖ Azione da pedante.

PEDANTESCAMENTE. *avv.* A mòdo di pedante.

PEDANTESCO. *add.* Di pedante.

PEDANTÍNO. *dim.* di Pedante.

PEDANTONE. *accr.* di Pedante.

PEDANTUCCIO. / PEDANTÚCOLO. / PEDANTUZZO. } *dim. vilif.* di Pedante.

PEDARIO. *add. V. L.* Che va a pièdi.

PEDATA. *s. f.* L'orma che fa il piè. ‖ Contrassegno. ‖ Esèmpio o simile. ‖ ‖ nell'architettura, la Lunghezza, o sia la Parte piana di uno scalíno. ‖ Colpo dato col piède. ‖ Romore che fa il piède calzato battendo in terra per camminare. ‖ *Seguitar le pedate d' alcuno*, Andargli diètro. ‖ *figurat.* Imitare. ‖ *Pedata pedata*, Seguitando altrui passo per passo.

PÈDERE. *V. L.* Spetezzare.

PEDÈSTRE. *add. V. L.* Che va a pièdi. ‖ *figurat.* Umile, Basso, Dimesso. ‖ *Alla pedèstre*, A piedi.

PEDICÈLLO. *s. m.* Piccolo vèrme, Pellicèllo.

PEDICOLARE. aggiunto di un Mòrbo, che consiste nella moltiplicazione straordinaria di pidòcchi.

PEDIGNONE. *s. m.* Infiammazione che per cagion del freddo in tèmpo d' invèrno si gènera ne' calcagni e nelle dita de' pièdi. ‖ impropriamente dicesi anche di Quegli che vengono nelle dita delle mani. ‖ *Avere i pedignoni nella lingua*, dicesi di Chi favèlla a stènto e con pena, o per colpa di natura o per non sapere la lingua che parla.

PEDILÙVIO. *s. m. T. med.* Bagno de' pièdi, Immersione più o meno prolungata de' pièdi nell'acqua semplice o carica di qualche sostanza medicamentosa.

PEDÍNA. *s. f.* Uno di que' pèzzi che nel giuòco degli scacchi si collòcano nel loro ordine innanzi agli altri, e sono i più piccoli di tutti. ‖ dicesi pure di quelle Girellíne con cui si giuòca a dama. ‖ *Pedina*, dicesi per ischerzo a Donna di bassa condizione, tòlta l' appellazione dal giuòco della dama ; e si contrappone a *Dama*, chiamandosi così a quel giuòco la pedína che arrivata nelle ultime casèlle della tavola è copèrta con un'altra, e può andare innanzi e indiètro a suo talènto. ‖ *Fare una pedina a uno*, Impedirgli, o Tòrgli alcuna còsa che era vicino a conseguire.

PEDÍNO. *dim.* di Piède.

PÈDIO. *s. m.* La parte posteriore del piède.

PEDITATO. *V. L.* Fantería.

PÈDO *s. m.* Verga pròpria del pastore, Vincastro.

PEDÓNA. *s. f.* lo stesso che PEDÍNA, degli scacchi. ‖ *Alla bèlla pedóna*, o semplicemente *Alla pedóna, avverb.* A pièdi a pièdi, Pedestremente.

PEDONAGGIO. Pedonaglia.

PEDONAGLIA. *s. f.* Gènte d'arme a pìède.

PEDONCÍNA. *dim.* di Pedona.

PEDÓNE. *sust.* Soldato a pìède. ‖ si dice anche *Pedòne*, Qualunque fa viaggio a pìède. ‖ Pedale. ‖ Vincastro, Bastone di pastore. ‖ *avverb.* A piedi.

PEDÒTO, PEDÒTTO, e PEDÒTTA. *s. m.* Guida, ma è proprio di mare.

PEDUCCIAJO. *s. m.* Colui che vende peducci.

PEDUCCÍNO. *dim.* di Peduccio, per Piccolo pìède.

PEDUCCIO. *s. m.* Tutta quella parte dal ginòcchio in giù del montone, pòrco, agnello e capretto, la quale non si dice Peduccio se non ispiccata dall'animale. ‖ dicesi ancora a Quella piètra sopra la quale si posano gli spigoli delle vòlte, ed anche allo spazio compreso da' medesimi spigoli. ‖ *Far peduccio*, significa Ajutare alcuno colle parole dicendo il medesimo che ha detto egli, facendo buone e fortificando le sue ragioni ; e vuol dire Esser quasi sostegno a colui. ‖ Piccola base lunga o quadrata o tonda in isminuimento, con modanature, che sèrve a sostenere un busto o una figurína. ‖ Mènsola. ‖ dicesi anche per *dim.* di Pìède, Piccolo pìède. ‖ *Peduccio, T. de' magn., carrozz.* ec., La parte di sopra della pianta di un predellíno.

PEDÙLE. *s. m.* Quella parte della calza che calza il piè. ‖ *Pedùli*, si dissero anche una fòggia di scarpe da monaci. vedi SCOFFONI. *Reg. S. Bened.* Sec. XIV. ‖ *In pedùli*, dicesi di Chi è senza scarpe colle sole calze.

PEDÙLE. *add.* Da pìède, Pròprio del pìède: p. es. *Fascia pedùle.*

PEGASÉO, e PEGÁSO. *s. m. V. G.* nome di Cavallo favoloso che nelle poesíe e nelle dipinture fingesi fornito di ale. ‖ prèsso degli astronomi è il nome di una Costellazione dell' emisfèro boreale. ‖ nella storia naturale dicesi d' un Pesce che ha il còrpo angolare e la tèsta prolungata in un ròstro.

PEGASÉO. *add.* Di pegáso.

PÈGGIO. nome comparativo: vale Più cattivo, ed è lo stesso che Peggiore ; e si usa talora coll' articolo in fòrza di *sust.* e vale Pèssimo, e dinòta maggiore efficacia. ‖ *Di male in pèggio*, modo *avv.* esprime Aumento di rea qualità o condizione. ‖ *Alla pèggio, al pèggio.* Nel peggior mòdo o caso. ‖ *Al peggio de' pèggi*, Al pèggio che pòssa succèdere. ‖ *Fare alla pèggio, alle peggiori*, e simili, Fare il pèggio che si può. ‖ *Aver il pèggio, o il peggiore*, Andare in isconfitta. ‖ *Avere per pèggio*, Avere più per male che. ‖ *Essere di pèggio in checchessia*,

Scapitarci. ‖ *Pèggio che pèggio,* Pèggio che mai, Assai pèggio di ciò che è in presènza. ‖ *Pèggio per me, per lui,* e simili, mòdi che dènotano il pèggio sarà per me, per lui ec.

PÈGGIO. *avv.* comparativo, Più male, e gli corrisponde talora la *part. Che.* ‖ *Pèggio che pèggio,* Più che più.

PEGGIORAMENTO. Il peggiorare.

PEGGIORARE, e PIGGIORARE. *v. att.* Ridurre di cattivo stato in peggiore. ‖ in sign. *intr.* Andar di cattivo stato in peggiore. ‖ vale anche Guastare, Straziare, senza precedènte cattivo stato. ‖ *Mal ci cresce chi non pèggiora,* Generalmente con gli anni viene la malizia, È difficile crescere di età e non di malizia. *P. pres.* PEGGIORANTE. — *pass.* PEGGIORATO, e PIGGIORATO.

PEGGIORATIVAMENTE. *avv.* In manièra peggiorativa.

PEGGIORATÌVO. *add.* Che pèggiora, Atto a peggiorare.

PEGGIORE, e PIGGIORE. Pèggio, nome. ‖ coll' articolo in fòrza di *sust.* lo stesso. [Se ne formano le medesime frasi che con PEGGIO.]

PEGGIORMENTE. *avv.* Pèggio, Con mòdo peggiore.

PEGNO. *s. m.* Quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore. ‖ Certezza, Pròva. ‖ Guarentigia, Caparra. ‖ *figurat.* Cosa cara. ‖ *Avere pegno una cosa,* Tenerla per sicurtà. ‖ *Pegno,* alla manièra latina, Figliuòlo. ‖ *Non si fidar col pegno, o col pegno in mano,* o simile, Non potere a buona equità fidarsi d' alcuno, per sovèrchia malizia che in lui s' apprènda. ‖ *E' non farebbe un piacer col pegno,* si dice d' Uno che non sia punto serviziato. ‖ *Metter pegno,* Fare scommessa mettendo su quello che si giuòca. ‖ *Dar la fede in pegno,* Impegnarsi di paròla ad alcuna cosa. ‖ *Pegno,* in divèrsi giuòchi fanciulleschi, dicesi Quella cosa che viène depositata da que' giòcatori che falliscono nel fare il giuòco per poi riaverla mediante una penitènza.

PEGNORAMENTO. *s. m.* L' atto del pignorare.

PEGNORARE. *v. att.* Tòrre il pegno al debitore per via della Corte: lo stesso che GRAVARE. *P. pres.* PEGNORANTE. — *pass.* PEGNORATO.

PÉGOLA. *s. f.* Pece.

PEL. vedi PER.

PELACANE. *s. m.* Quegli che concia le pèlli, Conciatore.

PELACCHIÙ. *s. m.* Giuòco somigliantissimo a quello dell' òca.

PELACCIO. *vilif.* di Pelo.

PELACUCCHÌNO. *V. A.* Còsa vile o di niun prègio.

PELAGHETTO. *dim.* di Pèlago.

PELÁGIO. *s. m.* Spèzie di conchiglia del gènere delle porpore.

PÈLAGO. *s. m.* Universale congregazione d' acque; propriamente Alto mare: ma si usurpa anche nel significato di Mare. ‖ Tònfano di fiume, Profondo ridotto d' acqua. ‖ *per met.* Abisso. ‖ *figurat.* Intrígo, Imbròglio.

PELAMANTÈLLI. *s. m.* Rubatore, Furfante, Mascalzone. ‖ Rivenditore di vestiti vècchi, Rigattière.

PELÁME. *s. m.* Qualità e color di pelo. ‖ *Esser d' un pelàme, figurat.* Esser d' una medesima natura, qualità o manièra, che anche si dice Esser d' una buccia o d' un sapore.

PELAMENTO. *s. m.* Il pelare, Pelatura.

PELANIBBI. *s. m.* Angariatore, Chi pela o munge altrui con angherìe ec.

PELAPIÈDI. *s. m.* in mòdo basso, Persona vile.

PELAPOLLI. *s. m.* Quegli che pela i polli; e si suol dire in dísprèzzo o in dileggiamento a Persona dappòco.

PELARE. *v. att.* Sbarbare, o Svèrre i peli. ‖ Strappare le penne a' volàtili. ‖ *per met.* Usufruttuare, e Trarre dalle còse il più che si può e senza riguardo. ‖ Mondare o Levare la corteccia. ‖ detto de' muri, *intransit.* Far pelo, Creparsi. ‖ PELARSI. *rifl. att.* dicesi *figurat.* del Cader le fòglie alle piante e agli alberi. ‖ fu detto anche dello Strapparsi i capelli dal capo. *P. pres.* PELANTE. — *pass.* PELATO.

PELARUÒLA. *s. f.* lo stesso che Pelatína.

PELATÍNA. *s. f.* Alopècia, Infermità che fa cadere i peli. ‖ è anche un Malore che viène alle bestie, le quali, pelatesi, non mangiano; onde per ironía quando si vede uno che mangia molto, dicesi, *E' debbe aver la pelatina.*

PELATO. *s. m.* Volatile còtto.

PELATO. *add.* Che non ha pelo, o Che non ha capelli. ‖ e dicesi pure di vaso Incrinato.

PELATOJO. *s. m.* Luògo dove si pela, e Strumento da pelare. ‖ Ferruzzo a guisa di molletta da strapparsi i peli.

PELATURA. *s. f.* Il pelare.

PELEGGIO. *s. m.* lo stesso che PILEGGIO. voci antiche da cui deriva Puleggio, che è rimasta in bocca del popolo.

PELETTO. *dim.* di Pelo: Peluzzo.

PELLACCIA. *pegg.* di Pèlle.

PELLAGIONE. *s. f.* Colore e qualità della pèlle, Carnagione.

PELLAME. *s. m.* Quantità di pèlli.

PÈLLE. *s. f.* Membrana che avviluppa e cuòpre esteriormente tutte le parti del còrpo umano e degli altri animali. ‖

per met. Sembianza, Apparènza. | *per sim.* La scòrza degli alberi, La corteccia de' frutti e simili. | Copertura qualunque. | *Pèlle*, dagli orefici si dice quella Ammaccatura o Segno che lasciano nell'argento o in altro. | dicesi anche all'Ornamento che si fa alcuna volta attorno agli scudi dell'arme e cartèlle con varie piegature quasi che fossero pèlli d'animali accomodate loro attorno. | si dice anche ad un cèrto Colore che dà il tèmpo alle pitture con che favorisce assai le carnagioni e falle apparire più naturali. | dicesi Quel suòlo o copèrta di checchessía distesa sopra altra còsa, che anche dicesi Mano. | onde *Dar l'ultima pèlle a un lavoro*, Dargli l'ultima mano, Rifinirlo. | *Dividere la pèlle dell'orso*, o *Vendere la pèlle dell'orso prima che l'orso sia preso*, dicesi *proverb.* di Chi dispone d'alcuna còsa prima che sia in suo potere. | *Non capire*, o *Non potere star nella pèlle*, dicesi di Chi ha mangiato eccessivamente. | e di Chi mostra eccessiva allegrezza per fortuna avuta. | *Esser òssa e pèlle*, si dice dell'Essere soverchiamente magro, Essere ridotto ad estrema estenuazione. | *Lasciare la pèlle in una impresa*, Morirvi. | *Scampare*, o *Salvar la pèlle*, Scampare, Salvarsi, Liberarsi da pericolo di mòrte. | *Scherzare*, o simili, *sopra la pèlle d'alcuno*, Scherzare con danno e pericolo altrui. | *Mangiare a crèpa pèlle*, cioè Eccessivamente. | *A chi salva la pèlle la carne rimette*, dicesi di Chi scampa da malattía pericolosissima per cui sia estenuatissimo. | *Pèlle pèlle, modo avv.* Pòco addentro, In superficie. | dicesi anche *Tra pèlle e pèlle.* | *In pèlle*, o *In pèlle in pèlle*, posti *avverb.* lo stesso che Pèlle pèlle, Nella superficie, Senza profondarsi. | *Pèlle prima dell'òro*, o simile, è il Primo velo della superficie dell'oro, argènto ec. | *O pèlle o mula*, dicesi di Chi è posto a uno strano e doloroso partito da cui non può fuggire, che suol dirsi anche *O muro o pèlle; O mangiar questa minèstra, o saltar questa finèstra.*

PELLEGRÍNA. *s. f.* Bàvero che cuòpre largamente le spalle, e anche le braccia e il pètto; di figura simile al Sarrocchíno.

PELLEGRINAGGIO. *s. m.* Il pellegrinare, o Viaggio del pellegríno.

PELLEGRINAJO. *s. m.* Luògo negli antichi spedali destinato a ricever pellegrini.

PELLEGRINANTE. *add.* Che va pellegrinando.

PELLEGRINARE. *v. intr.* Andare per gli altrui paesi, Viaggiare.

PELLEGRINAZIONE. *s. f.* Pellegrinaggio.

PELLEGRINETTO. *dim.* di Pellegríno.

PELLEGRINÍNO. *dim.* di Pellegríno.

PELLEGRINITÀ. *s. f.* Peregrinità, ed anche Mòda o Usanza stranièra; Singolarità, Rarità.

PELLEGRÍNO. *sust.* Peregríno. | *Pellegríno*, vale anche Pidòcchio.

PELLEGRÍNO. *add.* Stranièro, Forestièro. | Lontano, Distante. | detto della mente, Che vaga per divèrse idèe. | Grazioso, Singulare, Non mai più veduto. | è anche aggiunto di una Spècie particolare di falcone.

PELLETTA. *dim.* di Pèlle.

PELLETTERÍA. *s. f.* Quantità di pèlli d'animali da conciarsi. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

PELLICÁNO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Uccèllo bianco che nasce nell'Egitto: è di due spècie: l'una usa alle rivière, e vive di pesci, l'altra ai bòschi ed ai campi pascendosi di lucèrtole e di sèrpi; per un'apertura o falso esòfago, che ha nell'inferiore parte del còllo tra le clavicole, cava fuori dallo stomaco i cibi quasi digeriti, e di questi alimenta i suoi nati; il che ha dato origine (tra le altre favole che di lui si narrano) a quella la qual dice che ei si ferisce il pètto e pasce delle sue carni i pròprj figliuòli, e per la quale esso pellicáno è il simbolo dell'amor patèrno. | *Pellicáno*, si dice uno Strumento chirurgico per cavar dènti. | Sòrta di vaso di vetro con collo lungo e ritorto.

PELLICCERÍA. *s. f.* Luògo dove si vendono le pèlli, o la Strada dove stanno i pellicciaj. | *A rivederci come la volpe, in pellicceria*: vedi VOLPE.

PELLICCIA. *s. f.* Vèste fatta o fòderata di pèlle che abbia lungo pelo, come di pècore, capre, màrtore, volpi, vaj e simili. | Copertura, Strato. | Zolla erbosa che si stacca da un prato per ricoprirne terre o superficie di àrgini.

PELLICCIAJO. *s. m.* Artefice di pellicce, o Venditore di esse.

PELLICCIAJUÒLO. *s. m.* Pelliccière.

PELLICCIARO. *s. m.* Pellicciajo.

PELLICCIATO. *sust.* Pèzzo di pelle su cui stendevasi alcuno impiastro per medicare.

PELLICCIATO. *add.* Foderato di pelliccia, Impellicciato.

PELLICCIÈRE. *s. m.* Pellicciajo, Che fa e vende pèlli o pellicce.

PELLICCIO. *add.* Fatto di pèlle.

PELLICCIONE. *s. m.* Pelliccia grande, e di lungo pelo. | *Scuotere il pelliccione*, si dice per ricoprir la disonestà dell'Usar l'atto venèreo.

PELLICCIÒTTO. *s. m.* Pelliccia grande e di lungo pelo a uso di vèste, Pelliccione.

PÈLLICE. *s. f. V. L.* Concubína. | Rivale.

PELLICÈLLA. *dim.* di Pèlle.

PELLICÈLLO. *s. m.* Piccolissimo bacolíno, il quale si gènera a' rognosi in pèlle in pèlle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore; Egli è bianco, e trasparènte, veloce al camminare, e cavato fuor della pèlle vive molte ore senza alimentarsi.

PELLÍCEO. *add.* Di pèlle.

PELLICIATO. *s. m.* Cuòjo sopra cui si stendeva e spianava l'impiastro. vedi PELLICCIATO.

PELLICIÁTTOLA *dim.* e *vilif.* di Pèlle.

PELLICÍNA. *dim.* Pèlle piccola e sottile.

PELLICÍNO. *s. m.* Quella estremità de' canti delle balle e de' sacchi, per la quale si possono agevolmente pigliare. | onde *Pigliar il sacco per i pellicini*, o simili, Votarlo affatto; e *figurat.* Dire altrui senza rispètto o ritegno tutto quel che détta l' ira o lo sdegno. | *Serbar nel pellícino,* vale il contrario. | *Rimanere altrui il sacco pe' pellicini*, dicesi di Chi ha perduto l' òpera e il tèmpo. | *Pellícino* è anche Piccola bolliciáttola, onde *D' un pellícino fare un canchero,* D' un piccol disordine farne un grandissimo. | si dice anche il Fondo delle vangajuòle, dove si riduce il pesce presovi.

PELLÍCOLA, e PELLÍCULA. *dim.* di Pèlle. | Membrana.

PELLOLÍNA. *dim.* di Pèlle.

PELLUZZA. *dim.* di Pèlle, Pellolína.

PELO. *s. m.* Filamento sottilissimo, cilindrico, diáfano, insensibile, elastico, che in compagnía di molti altri si alza in divèrse parti della cute, nella quale è piantato il bulbo, donde, come da radice, ei nasce ed è alimentato. | *Pelo,* vale collettivamente Tutti i peli di un animale. | Capigliatura, e Barba dell' uomo. | prendesi anche per Età, come nella vecchiaja si imbianca il pelo; p. es. *Finchè convenne al pelo, io feci all' amore, ma ora son vecchio, e non è più da me.* | *Pelo,* dicesi anche dagli agricoltori il Sottilissimo filamento che germoglia sulle piante e sui fiori. | *per sim.* si dice a quella Peluria che hanno i panni lani. | *figurat.* si dice per esprimere Spazio, o Quantità minuta e piccolissima di checchessía. | *figurat.* per Qualità, o Condizione. | dicesi anche alle Piccole crepature delle mura. | *assol.* preso, si usa pure in sign. di Piccola fessura. | *Pelo dell' acqua*, parlandosi di fiumi, laghi o simili, Superficie dell' acqua. | *Lasciare il pelo*, o *del pelo in una impresa,* Costarti caro, Mettervi del suo. | *Rivedere il pelo a uno,* Dargli delle busse: e talora Rivedergli severissimamente il conto delle sue azioni o i suoi lavori. | *Stringere il pelo altrui*. vale lo stesso che Rivedere il pelo. | *Rilucere il pelo,* si dice dell' Esser grasso e fresco e in buono stato. | e dicesi anche per Trattarsi alla grande e far buona cera. | *Tondo di pelo,* si dice a chi è Di gròsso ingegno. | *Esser d' un pelo e d' una buccia con alcuno*, Essere de' medesimi costumi; ma si piglia in cattiva parte. | *Andare a pelo una cosa a uno*, Confarsi al suo gusto; tòlta la *met.* dal cucire insieme i pèzzi del panno, nel che fare s' ha riguardo, che 'l pelo si confaccia e vada per un medesimo vèrso. | *Levare il pel per aria,* Operare con gran destrezza, astuzia, e celerità. | *Piacerti il pelo,* riferito a persona, Sentirsi inclinato ad amarla. | *Di primo pelo,* dicesi dei Giovani che cominciano a metter barba. | *Pigliar pelo*, Ombrare, Insospettire. | *Vedere,* o *Conoscere il pel nell' uòvo,* Scòrgere ogni minuzia, e quasi veder lo invisibile, e si dice di chi è di acutissimo ingegno. | *Essere a un pelo di far checchessía,* Esserci vicinissimo, Esser per farlo di momento in momento. | *Non toccar* o *Torcere un pelo ad alcuno,* Non gli far tòrto, o dispiacere alcuno nè in detti nè in fatti. | *A pelo* e *A pelo a pelo*, posto *avverb.* Appunto, Per l' appunto. | *Pelo vano, T. de' capp.* Quel pelo più gròsso e rúvido, e che si tròva nelle pèlli, e che sciogliesi, perchè mai non feltra, e dà sempre in fuori. | *Pelo, T. de' set.* Spèzie di orsojo. | *Per un pelo,* posto *avverb.* vale Appena appena. | *Un pelo pelo,* Un pocolíno.

PELOLÍNO. *dim.* di Pelo, Piccolo pelo.

PELONE. *accr.* di Pelo. | nome volgare di panno grossissimo da fare abiti. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

PELOSÈLLA. *s. f. Hieracium pilosella. Linn. T. bot.* Pianta canuta che si annòvera tra le spèzie della Cicòria; cresce ne' luòghi aridi e montuosi, ed è copèrta di pelo onde ha preso il nome.

PELOSETTO. *add.* Alquanto peloso.

PELOSITÀ. *s. f.* Qualità di chi è peloso.

PELOSO. *add.* Che ha peli. | *Pietà* o *Carità pelosa,* dicesi *proverb.* Quando sotto spèzie di carità vèrso altrui si tènde al pròprio utile e comodità.

PÈLTA. *s. f.* Piccolo scudo di cuòjo o altra matèria leggièra, senza punta in mèzzo, di forma lunata all' estremità superiore.

PELTATO. *add.* che si usa pure come *sust.* Soldato armato di pèlta.

PELTRATO. *add.* Stagnato.

PELTRO. *s. m.* Stagno raffinato con argènto vivo.

PELÙJA. *s. f.* Pelùria, e propriamente Peluzzi, Bruscoluzzi, onde si còpre e s'insudicia alcuna cosa. | *Pelùja,* dicesi da' castagnaj ec. la Buccia interiore e più sottile che rivèste immediatamente le castagne.

PELÙRIA. *s. f.* Il pelo che rimane sulla carne agli uccèlli pelati, e anche la Prima lanùggine che spunta negli animali nel mettere le penne o i peli.

PELUZZA. *s. f.* Spazzola o Scopetta da ripulire i cavalli.

PELUZZÍNO. *dim.* di Peluzzo.

PELUZZO. *dim.* di Pelo. | dicesi anche a una Sòrta di panno.

PÈLVI. *s. f.* e *pl. T. anat.* La parte òssea più bassa del tronco, che chiude inferiormente la cavità dell'addòme.

PENA. *s. f.* Castigo de' misfatti, Supplizio, Punizione. | Afflizione. | Fatica. | Multa. | Dolore o Male. | *A pena,* posto *avverb.*, che anche si scrive *Appena,* o pur si usa con altri aggiunti, come *A gran pena,* a *Mala pena* o simili, Con fatica, Con difficultà. | *A pena pena,* Appena appena. | *Alla pena,* Sotto pena. | *Pena la vita, la tèsta* o simili, Costituita la pena di pèrder la vita, la tèsta ec., a chi fa tale o tal cosa. | *Pena del sènso*, dicono i Teologi i Dolori che le anime patiscono pe' tormenti del purgatòrio e dell' infèrno. | *Pena del danno,* Quella che provano per la privazione della vista di Dio. | *Darsi pena,* Travagliarsi.

PENACE. *add.* Che dà pena.

PENALE. *add.* Di pena, in sign. di Gastigo, Destinato a punire. | Che dà pena e afflizione. | aggiunto di luògo, In cui si patisce pena.

PENALITÀ, PENALITADE, e PENALITATE. *s. f.* Pena, e l'Effètto della pena stessa. | Attitudine a sentir pene.

PENALMENTE. *avv.* Con pena.

PENANTE. *add.* Che pena. | Dannato.

PENANZA. *s. f. V. A.* Pena, Dolore, Travaglio.

PENARE. in *sign. intr.* Patir pene. | Affaticarsi. | Indugiare, Tardare. | Impiegare, parlandosi di tèmpo, p. es. *Ha penato due ore a scrivere una lettera.* | in *sign. att.* Tormentare, Dar pena. | PENARSI. *rifl. att.* Crucciarsi. | Darsi pena, briga. | Ingegnarsi. *P. pres.* PENANTE. — *pass.* PENATO.

PENARÈLLA. *dim.* di Pena, Liève gastigo.

PENÁTI. *add.* e *sust.* Idoli che i Gentili custodivano e adoravano fra le mura domèstiche.

PENATO. *add.* Che sènte pena.

PENCOLARE. *v. intr.* dicesi di Còsa mal ferma che accenni, o sia in pericolo di cadere: voce di uso comune.

PENDAGLIA, e PENDAGLIO. *s. f.* e *m.* Còsa che pènde, alla quale pòssa applicarsene un'altra. | Unione di còse che pèndono, attaccate a checchessía. | dicesi anche a que' Fornimenti di cuòjo che sèrvono per sostener la spada che si pòrta accanto. | Fregio che rigira il lètto sotto il sopraccèlo.

PENDÈNTE. *sust.* Luògo, o Cosa che pènde. | Giojèllo che per ornamento si pòrta al còllo o agli orecchi, appiccato a catena, a nastro, o ad altro simile sostegno. | si dice anche per Pendagli, nel sign. di Fregio.

PENDÈNTE. *add.* Che pènde. | Derivante, o Dependènte. | Dubbioso, o Ansioso. | dicesi anche Il tèmpo pretèrito imperfètto dei vèrbi. | Non deciso, Non risoluto; ed è *T. leg.* | parlandosi di giuòco, Interrotto. | detto di còsa, Ambigua, Dubbiosa. | *Tenere in pendènte,* Tener sospeso. | *Stare, Restare,* o simili, *in pendènte,* Essere in dubbio, Non essere determinato, Restare indeciso. | *Pendènte,* usasi come preposizione e sèrve ad accennare il tèmpo che dura checchessía, p. es. *Queste cose vennero in campo causa pendènte.*

PENDENTEMENTE. *avv.* Con pendènza, In manièra pendènte.

PENDÈNZA. *s. f.* Il pèndere. | *figurat.* Inclinazione. | Indecisione. | Stato di una lite, di una questione, o simile, che non è ancor decisa, che è ancora da giudicare.

PÈNDERE. *v. intr.* Star sospeso o appiccato a checchessía che sostènga, che anche si dice Ciondolare, o Dondolare. | *Pendère invèrso alcuna cosa,* o simili, Essere vòlto, Inchinare, Avvicinarsi a quella, o Parteciparne. | *Pèndere,* assolutam. si dice del Non istar diritto torcèndosi dalla situazione o perpendicolare o orizzontale. | Dipèndere. | Star sopra. | *Pèndere dal viso,* o *dalla bocca d'alcuno,* Stare attènto a' movimenti, o al parlare d'alcuno, per operare secondo quello che accennano. | si dice anche di Lite, o questione non ancor decisa. | Esser declive, Piegare all' ingiù. | attivamente per Calare, Mettere penzoloni. | *Pèndere a,* detto di colore, Tenere del colore di che si parla, Essere quasi di quel colore. | *Pèndere nel lungo, nel corto,* e simili, Partecipare della qualità di lungo, corto o simile. *P. pres.* PENDÈNTE. — *pass.* PENDUTO.

PENDEVOLE. *add.* Che pènde.

PENDÍCE. *s. f.* Luògo a pendío, come Fianco di monte, Còsta, e simili. | *Pendici,* si dicono anche l'Estremità della città, cioè Quelle parti, che sono più vicine alle mura. | Parte, Luògo qualunque.

PENDÍO. *sust.* Pendènte, Pendènza.

‖ dicesi in modo basso: *Pigliare il pendío,* Andarsene. ‖ *A pendío,* dicesi della Positura di quelle cose che pèndono.

PÉNDOLO. *sust.* Peso pendènte da filo, a uso per lo più di pigliare il perpendícolo, e talora di misurare il tèmpo colle sue vibrazioni.

PÈNDOLO, e PÈNDULO. *add.* Che pènde.

PENDOLONE. Spenzolone.

PENDONE. Cinciglio, Pendaglio.

PÈNDULO. vedi PÈNDOLO.

PENDUTO. *add.* Appiccato.

PÈNE. *s. m. T. anat.* Mèmbro virile.

PENERATA, e PÈNERO. *s. f.* e *m.* Quella particèlla dell' ordito che rimane senza essere tessuta.

PENÉSE. *s. m. T. mar.* Colui che nella nave ha cura di stivare, e di distivare la ròba. *Casareg. Cons. del Mare.*

PENETRABILE. *add.* Atto a penetrare, o Da esser penetrato.

PENETRABILITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di una còsa penetrabile.

PENETRAGIONE. *s. f.* Penetramento, Il penetrare.

PENETRALE. *s. m. V. L.* La più ritirata parte della casa, o del tèmpio. ‖ *Penetrali*, Secreti, Arcáni.

PENETRALE. *add. V. A.* Penetratívo, Penetrante.

PENETRAMENTO. *s. m.* Penetrazione, L' atto del penetrare.

PENETRANZA. *s. f. V. A.* Penetrazione.

PENETRARE. *v. att.* Passare addentro alle parti interiori. ‖ Passare a travèrso. ‖ *figurat.* Comprèndere, Arrivare a conoscere. ‖ *Penetrare in un pensièro,* Fissarvisi, Internarvisi. *P. pres.* PENETRANTE. ‖ *pass.* PENETRATO.

PENETRATIVO. *add.* Che pènetra, Che ha virtù di penetrare. ‖ aggiunto ad uòmo, D' acuto e sottile ingegno. ‖ e detto d' ingegno, vale Acuto, Sottíle.

PENETRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pènetra.

PENETRAZIONE. *s. f.* Proprietà e Azione di penetrare. ‖ Conoscimento, Indovinamento.

PENETREVOLE. *add.* Penetrativo.

PENETREVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è penetrevole.

PENETREVOLMENTE. *avv.* Con penetrazione.

PENETROSO. *add. V. A.* Penetrevole.

PENÍNSOLA. *s. f. V. L.* Penísola.

PENÍO. *s. m. V. A.* Tardamento, Indugio.

PENÍSOLA. *s. f.* Luògo quasi in isola. ‖ Ampiezza di terra circondata da tre parti dall' acqua, e da una attaccata al continènte per mèzzo dell' istmo: dagli antichi fu detta Chersonèso.

PENITÈNTE. *add.* Che si pènte; e si dice propriamente di Chi ha contrizione de' suoi peccati. ‖ si dice anche Colui che fa vita divòta con esercizj di mortificazione afflittiva di sènso e di spirito. ‖ *Penitente d' alcuno,* si dice Quegli che da lui si confèssa.

PENITÈNZA, e PENITÈNZIA. *s. f.* Quell' azione che, seguendo il pentimento, fanno gli uomini per sodisfazione del peccato, mòssi o da pròpria elezione, o da comandamento della legge, o da grazia divina. ‖ Tutte le manière di austerità che l'uomo s'ingiunge volontariamente, come digiuni, orazioni, batture, cilizj ec., per espiare i suoi peccati. ‖ Uno de' sette sagramenti della chièsa, cioè la Confessione. ‖ Contrizione. ‖ Pentimento. ‖ Pena, Castigo. ‖ *Dar penitènza,* Imporre per penitènza alcuna cosa nella confessione. ‖ *San Girolamo, Santa Maria Maddalena in penitènza,* dicono i pittori e scultori a Quadro o Statua rappresentante la Maddalena e San Girolamo in atto di penitènza. ‖ *Penitènza,* si dice anche parlando di giuòchi di veglia, a Ciò che s' impone a chi ha messo su qualche pegno perchè pòssa riscuòterlo. ‖ onde *Far la penitenza ne' giuòchi*, Eseguire ciò che viene imposto per riscuòtere il pegno messo su. ‖ *Avere penitènza*, *Tornare a penitènza,* Pentirsi. ‖ *Recare uno a penitènza*, Indurlo a pentirsi. ‖ *Far penitènza*, dicesi per cerimònia quando s' invita uno a pranzo, p. es. *Venite oggi a far penitènza da me.*

PENITENZIALE. *add.* Di penitènza.

PENITENZIARE. *v. att.* Impor penitènza. ‖ PENITENZIARSI. *rifl. att.* Imporsi una penitènza. *P. pass.* PENITENZIATO.

PENITENZIARIO. Penitenzière.

PENITENZIÈRE, e PENITENZIÈRO. *s. m.* Confessore, e propriamente Quello che ha autorità d' assòlvere da' casi riservati.

PENITENZIERÍA. *s. f.* Uffizio, e Residènza de' penitenzièri in Roma.

PENITENZIUCCIA. *dim.* di Penitènza.

PENITÈRE. *V. L.* ed inusitata. Pentirsi.

PENNA. *s. f.* Quello di che sono coperti gli uccèlli, e di che si sèrvono per volare. ‖ e dicesi delle intere ali, anche a Quelle che si attribuiscono agli Angeli, ai Genj, agli Amori e simili. ‖ dicesi per traslato alle Spine degli istrici. ‖ La parte del martèllo che pènde al taglìente; e l'opposta dicesi Bocca. ‖ Quella parte del fèrro che a modo di penna sta ai lati della cocca della freccia. ‖ La parte più bassa della campana. ‖

Penna, dicesi anche per scrittore. ‖ *Penne maestre*, si dicono le Penne principali dell'ali, che si chiamano anche Coltèlli. ‖ *Cavar le penne maestre*, vale Tòrre altrui la miglior parte dell'avere. ‖ *Lasciar le penne maestre in una impresa*, o simili, vale Pèrdere il miglior capitale d'avere che uno abbia. ‖ per quella che propriamente chiamiamo Piuma. ‖ *Penna matta*, Quella piuma più fina che rèsta ricopèrta dall'altra addòsso agli uccèlli. ‖ *Penna*, Strumento col quale si scrive, o sia penna d'uccèllo o d'altro. ‖ *Aguzzare la penna*, Temperarla, o Appuntarla. ‖ *Fregare la penna*, Scrivere. ‖ *Dar di penna*, Cancellare. ‖ *Restar nella penna*, e simili, si dice del Tralasciare di scrivere o di dire alcuna cosa. ‖ *Quel che fa la penna*, si dice per esprimere il Guadagno incèrto degli uffiziali ed altri ministri. ‖ *Scrivere come la penna gètta*, Senza applicazione, Alla buona, Senza pensare, o Senza badare con ogni rigore a tutte le règole. ‖ *A penna*, detto di libro o testo, Scritto a mano, Non stampato. ‖ *A penna, e a calamajo*, *modo avv.* Appunto appunto, Per l'appunto. ‖ Cima, o Sommità. ‖ *A penna*, In scritto, contrario di Stampato, e dicesi *Tèsto*, *Codice a penna* ec.

PENNACCHIÈRA. *s. f.* Mazzo di più penne di diversi colori che una vòlta portavasi sopra l'elmo; o da chicchessía per ornamento del capo.

PENNACCHIETTO. *dim.* di Pennacchio.

PENNACCHÍNO. *dim.* di Pennacchio.

PENNACCHIO. *s. m.* Arnese di più penne unite insieme che si pòrta al cappèllo o al cimièro.

PENNACCHIUÒLO. *dim.* di Pennacchio. ‖ nella storia naturale dicesi d'un Insètto che ha le antenne in forma di pennacchio.

PENNACCIA. *pegg.* di Penna.

PENNÁCE. *add.* Da pena, Pieno di pena. ‖ Penace.

PENNÁCOLO. lo stesso che PINNÁCOLO.

PENNAJUÒLO. *s. m.* Strumento da tenervi dentro le penne da scrivere. ‖ Colui che vende le penne.

PENNATA. *s. f.* Tant'inchiòstro quanto ne prènde una penna intinta nel calamajo. ‖ Colpo dato colla penna. ‖ è anche Strumento tagliènte adunco da potare le viti.

PENNATÈLLA. *s. f.* Sòrta di piccolo pennato con manico.

PENNATO. *sust.* Strumento di fèrro adunco e tagliènte, il quale sèrve per potar le viti e altro, appellato forse così da quella cresta o penna tagliènte ch'egli ha nelle parti di sopra.

PENNATO. *add.* Pennuto. ‖ e *sust.* Uccèllo, Animale che ha penne.

PENNECCHÍNO. *dim.* di Pennecchio.

PENNECCHIO. *s. m.* Quella quantità di lino o lana o simile che si mètte in una vòlta sulla rócca per filarla.

PENNÈLLA. *s. f. T. de' cartaj.* Strumento di setola a uso di pennèllo da imbiancare, con cui s'impastano i cartoni.

PENNELLARE. *v. att.* Lavorare col pennèllo, Pennelleggiare. *P. pres.* PENNELLANTE. — *pass.* PENNELLATO.

PENNELLATA. *s. f.* Tirata, o Colpo di pennèllo.

PENNELLATURA. *s. f.* Colpo, o Tirata di pennèllo.

PENNELLEGGIARE. *v. att.* Lavorar col pennèllo, Dipingere. *P. pres.* PENNELLEGGIANTE. — *pass.* PENNELLEGGIATO.

PENNELLETTO. } *dim.* di Pennèllo.
PENNELLÍNO. }

PENNÈLLO. *s. m.* Strumento che adoperano i pittori a dipingere, gl'imbiancatori a imbiancare, e simili: ve ne sono di divèrse spèzie e formati di divèrse matèrie, ma più generalmente di setole di pòrco. ‖ Bandièra, o Banderuòla fitta alla punta d'una lancia. ‖ *per met.* Scorta, Orma, Règola. ‖ Banderuòla che indica qual vènto tira ‖ *Maestro di pennèllo*, Pittore. ‖ *Aver*, o *Tener l'òcchio al pennèllo*, Star càuto, Guardarsi, Badare. ‖ *Fare alcuna cosa a pennèllo*, Farla eccellentemente bene, come se sia fatta col pennèllo col quale si fa a puntíno quel che s'ha a fare; onde si dice anche nello stesso significato Dipingere.

PENNELLONE. *s. m.* Gròsso pennèllo, come chi direbbe Da imbiancatori.

PENNESE. vedi PONNESE.

PENNETTA. *dim.* di Penna. ‖ *per sim.* Aletta di pesce.

PENNIÈRA. *s. f.* Arnese di legno dorato, per lo più in forma di vaso, da adattarvi mazzi di penne per ornamento di stanze e simili; e anche Mazzo di penne semplicemente per l'uso stesso. *Bianchini, Note al Soldani.*

PENNÍNO. *s. m.* Ornamento da capo delle donne composto o di piume, o di giòje disposte a fòggia di piccolo pennacchio.

PENNÍTO. *s. m.* Pasta fatta di farina d'òrzo e di zucchero, buona a mollificare la tosse cagionata da infreddatura.

PENNONCÈLLO. *dim.* di Pennone; ed è quel Poco di drappo che si pone vicino alla punta della lancia a guisa di bandièra, che anche dicesi Banderuòla. ‖ dicesi anche a un Mediocre pennacchio che si pòrta sopra il cimièro.

PENNONE. *s m.* Piccola bandièra bislunga usata dalla milizia italiana del

mèdio èvo come insegna secondaria dopo il gonfalone; in procèsso di tempo si diede pur questo nome agli Stendardi della cavallería. ‖ Pennonière. ‖ e forse Quella moltitudine di soldati che sta sotto un pennone come gonfalone.

PENNONIÈRE. *s. m.* Colui che pòrta il pennone, Alfière.

PENNOSO. *V. A.* Pieno di penne, Copèrto di penne. ‖ Disposto a guisa delle barbe di una penna.

PENNUCCIA. *dim.* Pennuzza.

PENNUTO. *add.* Che ha penne, Pièno di penne. ‖ detto degli Strali che nella estremità contraria alla punta hanno figura di penna.

PENNUZZA. *dim.* di Penna. ‖ *per sim.* Alietta.

PENOSAMENTE. *avv.* Con pena.

PENOSO. *add.* Pièno di pena, Che appòrta pena. ‖ ed aggiunto della Settimana Santa.

PENSABILE. *add.* Che può pensarsi, immaginarsi; ma si usa meglio con la negativa, facendosi *Non pensabile.*

PENSAGIONE. *s. f.* Pensamento.

PENSAMENTO. *s. m.* Il pensare. ‖ La facoltà di pensare. ‖ Affanno, Travaglio.

PENSANTE. *add.* Che pènsa.

PENSARE. *v. intr.* Rivòlgere l'attenzione a più idèe o a più còse, per conoscere quello che sia più conveniènte a un divisato fine. ‖ Determinare. ‖ Stimare, Darsi ad intèndere, Immaginarsi, Credere; e in questo sènso usasi anche con le *part. pron.* ‖ Prèndersi cura o pensièro. ‖ *Dar che pensare,* Mettere in sospètto di male, Mettere in travaglio. ‖ *Pensa se!* manièra che accenna abbondanza della còsa di cui si parla. ‖ *Pensare,* vale anche Avere nell'animo. ‖ Disporsi. ‖ *attiv.* Immaginare, Inventare. ‖ Cercare, Desiderare. ‖ *Pensarla,* Stare tra 'l sì e 'l no di fare una còsa. ‖ *Pensa se feci, dissi* ec., mòdo di significare il molto dire o fare di checchessía. ‖ *Pensare* fu detto anche per Pesare. *P. pres.* PENSANTE. — *pass.* PENSATO.

PENSATA. *s. f.* Pensamento.

PENSATAMENTE. *avv.* Consideratamente.

PENSATIVO. *add.* Che mèdita molto sull'òpera da farsi.

PENSATO. *sust. V. A.* Pensièro, Pensamento.

PENSATO. *add.* Savio, Che pènsa prima di operare, Assennato. ‖ *Di non pensato, Per la non pensata,* Impensatamente; e dicesi anche *Alla non pensata.*

PENSATOJO. *add.* Che dà da pensare. ‖ in fòrza di *sust. Mettere,* o *Entrare nel pensatojo,* e simili, *proverb.* vagliono Mettere o Entrare in sospètto, o in pensièro.

PENSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pènsa.

PENSAZIONE. *s. f.* Pensamento, Il fermarsi a pensare sopra un oggètto.

PENSÈRO. *V. A.* lo stesso che PENSIÈRO. ‖ Affanno.

PENSEVOLE. *V. A.* aggiunto di cosa da pensarvi sopra.

PENSIERACCIO. *pegg.* di Pensièro, Pensièro cattivo.

PENSIERATO. *add.* contrario di Spensierato, Pensieroso.

PENSIÈRE, PENSIÈRO, e PENSIÈRI. *s. m.* L'atto particolare con cui l'anima percepisce, considera, riflètte, ossèrva, immagina, si ricòrda, giudica, ragiona. ‖ ed anche Quella lièta o trista affezione d'animo che nasce dal pensare. ‖ Concètto. ‖ Cura, Diligènza, Affètto dell'animo inteso a checchessía. ‖ Inquietudine d'animo, Affanno, Pena, Sollecitudine. ‖ Prima idèa, Schizzo; Disegno di una composizione ec. ‖ *Andare, Essere, Stare,* o simili, *sopra pensièro,* vagliono Aver pensièri così premurosi che anche dall'aspètto del còrpo se ne conosca la perturbazione dell'animo. ‖ *Mettere,* o *Porre in pensièro,* Dar da pensare, Far pensare. ‖ *Attaccare i pensièri alla campanèlla dell'uscio,* Darsi buon tèmpo e non pensare a guaj. ‖ *Mettersi pensièro d'uno,* Star in pensièro per lui. ‖ *Pensière,* chiamano le filatrici quel Cappiettíno che si appuntano sul pètto per tener su la ròcca.

PENSIERETTO. *dim.* di Pensièro.

PENSIERÍNO. *dim.* di Pensiero, Pensieruzzo.

PENSIÈRO. vedi PENSIÈRE.

PENSIERONE. *accr.* di Pensièro.

PENSIEROSO. *add.* Pieno di pensièri.

PENSIERUCCIO, e PENSIERUZZO. *dim.* di Pensièro.

PÈNSILE. *add.* Che pènde, Che sta sospeso. ‖ *Orto* o *Giardino pènsile,* Quello che è sostenuto in alto da colonne, archi o simili.

PENSIONARIO. *s. m.* Colui che gòde pensione. ‖ vale anche Tributario. ‖ Colui che è deputato a pagar le pensioni.

PENSIONCÈLLA. *dim.* di Pensione, Piccola pensione.

PENSIONCÍNA. *dim.* di Pensione.

PENSIONE. *s. f.* Quell'aggravio che è posto per lo più sopra i bèni ecclesiastici. ‖ e per Aggravio in generale. ‖ Stipèndio, Salario, e talora senza impiègo. ‖ *Pensione,* vale anche Affitto.

PENSÍVO. *add. V. A.* Pensoso.

PENSOSO. *add.* Pieno di pensièro, Travagliato, Malcontènto. ‖ *Pensoso di alcuno,* Prèmuroso, Sollecito di esso.

PENTÁCOLO. *s. m.* Pezzetto di pietra, di metallo, di carta o simili, dove

siano effigiati caratteri, o figure stravaganti, il quale appeso al còllo, o applicato ad altre parti, era creduto preservativo contro malíe, incantesimi, veleni, e simili; e talora si dicono *Pentácoli* anche I caratteri e le figure medesime.

PENTACÒRDO. *s. m. V. G. T. mus.* Sòrta di strumento musicale antico di cinque còrde. ‖ è anche il nome della Quinta voce del tòno.

PENTAFÍLLO. *s. m. T. bot.* Erba detta anche Cinque fòglie. E così pure si denòmina il calice quando è composto di cinque fòglie.

PENTÁGONO. *s. m. V. G. T. mat.* Figura di cinque lati, ed altrettanti angoli.

PENTÁMETRO. *s. m. V. G.* Vèrso di cinque piedi.

PENTÁNGOLO. *s. m.* Figura che ha cinque angoli, e cinque lati.

PENTÁGONO. *add.* aggiunto di Figura che ha cinque angoli.

PENTASÍLLABO. *s. m. V. G.* Vèrso di cinque sillabe.

PENTATÈUCO. *s. m. V. G. T. scritt.* Quella parte della sacra Bibbia che comprènde i cinque libri Mosaici.

PENTECÒSTA. *s. f. V. A.* Pentecòste.

PENTECÒSTE. *s. f. V. G.* La fèsta dello Spirito Santo.

PÉNTERE. vedi PENTIRE.

PENTETÈUCO. lo stesso che PENTATÈUCO.

PENTICÒSTA. *V. A.* Pentecòste.

PENTIGIONE. *s. f. V. A.* Pentimento.

PENTIMENTO. *s. m.* Il pentirsi, e La pena, il dolore che tormenta e affligge l'uòmo per il fallo commesso giudicato dalla cosciènza.

PENTIRE, e PÉNTERE, e PENTIRSI. *intr.* e *intr. pron.* Mutarsi d'opinione e di volontà. ‖ per lo più vale Avere vero dolore, vero rincrescimento d'aver fatto o non fatto checchessía; e singolarmente dicesi de' peccati che uno ha commesso. ‖ *Il péntere di dietro nulla vale,* Il pentirsi dopo il fatto non sèrve a nulla, dunque è buono il pensare tutto prima di fare o non far checchessía. *P. pres.* PENITÈNTE. — *pass.* PENTÍTO.

PÉNTOLA, e PÉNTOLO. *s. f.* e *m.* Vaso per lo più di terra còtta nel quale, posto al fuòco pièno di acqua, si cuòcono le vivande. ‖ *Péntola di fuoco, T. mil.* Una pentola ordinaria di terra la quale si carica di polvere e di granate cariche colla loro spoletta, quindi si cuòpre con una carta pècora o pèlle di montone; si accendeva con una miccia e si gettava dai ripari sulle gènti assaltanti. ‖ *Alle péntole che bollono non s'accostano i gatti,* o simili, Agli uomini risentiti e che mostrano i dènti difficilmente è fatta villanía. ‖ *Infilare le péntole,* Fallire. ‖ Stancarsi camminando. ‖ *Portare a péntole,* Portar uno col farlosi sedere sul còllo e fargli passar le gambe dinanzi al pètto. ‖ *Bollire in péntola una cosa,* si dice del Macchinarsi, o Trattarsi di checchè si sia occultamente. ‖ *Òcchi della péntola,* si dicono *per sim.* le Scandèlle galleggianti nel bròdo grasso della péntola. ‖ onde *per met. Cavare gli òcchi della péntola,* e simili, Tògliere il buon d'una cosa per sè e lasciare il cattivo ad altrui.

PENTOLACCIA. *accr.* e *pegg.* di Péntola. ‖ *Fare la pentolaccia a uno,* Aspettarlo di nòtte e gittargli una péntola di lordura; usasi fra' contadini per gelosíe. ‖ *Giuòco della pentolaccia,* è Quando uno con gli òcchi bendati cerca dar d'un bastone in una péntola posta in tèrra.

PENTOLACCIO. *pegg.* di Péntolo.

PENTOLAJO. *s. m.* Quegli che fa o vende le péntole. ‖ *Essere come l' asino del péntolajo,* o *Far come l' asino del péntolajo,* Fermarsi a cicalare con chiunque e' si tròva.

PENTOLÁRO. *s. m.* lo stesso che PENTOLAJO.

PENTOLATA. *s. f.* Colpo di péntola.

PENTOLETTA. *dim.* di Péntola.

PENTOLÍNA. *dim.* di Péntola.

PENTOLÍNO. *dim.* di Péntolo. ‖ si dice anche in mòdo basso la Sòbria e frugale mènsa domèstica. ‖ *Tornare al pentolíno,* dicesi del Tornare alla primitiva sobrietà dopo essere stato un pèzzo in grandezze e gozzoviglie. ‖ *Accozzare i pentolíni,* dicesi di due o più persone che si accòrdano a far da pranzo e mangiare insième. ‖ *Giocare pel pentolíno,* Giocare solo per vincere.

PÉNTOLO. vedi PÉNTOLA.

PENTOLONA, e PENTOLONE. *accr.* di Péntola e di Péntolo. ‖ detto a uòmo, Sciòcco, Scimunito. ‖ si dice anche in mòdo basso d'Uòmo grasso e che difficilmente si muòve.

PENTÚTA. *s. f. V. A.* Pentimento.

PENTÚTO. *add.* da Pentire: Pentito. ‖ *Pentúto,* detto di Colpa di che altri è pentito.

PÉNULA. *s. f.* Spèzie di tòga usata dagli antichi Romani.

PENULTIMAMENTE. *avv.* In penultimo luògo.

PENÚLTIMO. *add.* Innanzi all'ultimo.

PENÚRIA. *s. f.* Carestía, Scarsità. ‖ Bisogno.

PENURIARE. *v. intr.* Scarseggiare, Aver penúria.

PENURIÒSO. *add.* Che penúria, Che scarseggia. ‖ detto di paese, Stèrile. ‖ detto di annata, Scarsa di ricòlte.

PENZIGLIARE. *v. intr.* Penzolare. *P. pres.* Penzigliante.

PENZOLARE. *v. intr.* Star pendènte o Sospeso in aria.

PÉNZOLO. *sust.* dicesi a più Gráppoli d'uva uniti insième e pendènti da qualche luògo; e si dice anche d'altre frutte. ‖ *Fare pènzolo, o un pènzolo,* Essere impiccato: mòdo basso. ‖ dicesi *Pènzolo* a Qualunque cosa stia attaccata in aria e pènzoli. ‖ Pendènte, in significato di giojello ec.

PÈNZOLO. *add.* Pendènte, Che sta sospeso.

PENZOLONE, e PENZOLONI. *avv.* A manièra delle cose che pènzolano.

PENZOLONE. *s. accr.* di Pènzolo. Pènzolo grande.

PEÒNIA. *s. f. Paeonia officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che nasce ne' luòghi alpèstri, e si coltiva ne' giardíni per la bellezza de' suoi fiori che sono bianchi o rossi o brizzolati.

PEÒTA, e PEÒTTA. *s. f. T. mar.* Barca dell'Adriatico di mediòcre grandezza con una covèrta o ponte che va a più rèmi ed a vela. *Fort., Ricciard.*

PEPAJUÒLA. *s. f.* Arnese di legno per istiacciare il pepe. ‖ Scatola e Recipiente da tenervelo.

PEPATO. aggiunto di una sòrta di Pane di gusto squisito, ma caloroso assai a motivo delle molte droghe che si fanno entrare nella sua pasta. vedi Pane.

PEPE. *s. m. V. G. T. bot.* Frutto che viène in commèrcio dall' Indie ove si ricava dalla pianta *Piper nigrum, Linn.,* o dall'altra *Piper cubeba, Linn.;* e si adòpera tanto ad uso mèdico, come per aromatizzare le vivande. ‖ vi sono altri frutti volgarmente chiamati *Pepe,* per qualche somiglianza che hanno col sapore e col volume di quello, come *Il pepe di Giamaica, Il pepe di Spagna, Il pepe turco* ec., ma questi si ricavano da piante divèrse. ‖ *Come di pepe,* posto *avverb.* Per l'appunto, Netto netto. ‖ *Far pepe,* Accozzare insième tutti e cinque i polpastrelli, cioè la sommità delle dita, il che quando è il vèrno e gran freddo molti per aver le dita aggranchite non posson fare. ‖ *Non faresti pepe di luglio,* si dice ad Uomo da nulla. ‖ *Essere di pepe,* in mòdo basso, Essere scaltro, lèsto, malizioso. ‖ e dicesi anche di ogni cosa sottile e saporita nel suo gènere.

PEPERÍNO, o PEPERÍGNO. *s. m.* Cemento naturale formato di cenere vulcanica ripièna di mica, squarzo ec.

PEPERÍGNO. *add.* Del colore del pepe.

PEPERONE. *s. m. Capsicum annuum. Linn. T. bot.* Pianta che ha il cáule erbáceo ed i frutti pendènti di varie figure con bacca arida, la quale immatura ed acconcia in acèto si mangia col lesso per aguzzar l'appetito.

PÈPLO. *s. m. V. G.* Sòrta d'èrba lattiginosa che si annovera tra le spèzie de' titimali. ‖ è anche una Ampia vèste da donna ricamata e ricca.

PEPOLÍNO. *T. bot.* vedi Timo.

PEPORÍNO. lo stesso che Pepolíno.

PER. *prep. locale* che s'adatta co' verbi di moto. ‖ riferisce situazione di checchessía in varj punti di una parte, come *Aveva moltissime macchie per la vita.* ‖ — acconciamento di checchessía in varj luoghi, *Per le case e per le ville ne muòjono parecchi.* ‖ congiunta a nome o pronome personale, riferisce attitudine, e operazione, p. es. *Farò quello che per me si potrà, Questo lavoro è fatto per me Antonio Viti.* ‖ — mèzzo, o strumento, p. es. *Rispose per queste parole, Il demonio tormenta l'anime per fuoco.* ‖ — motivo, o cagione finale: *Preparava i denari per fare la guerra.* ‖ — comparazione, e contrapposizione, *Per un sòldo gliene diède cento.* ‖ usasi anche per In favore di. ‖ In ricompènsa. ‖ Mediante, Per mèzzo. ‖ Come. ‖ In vece, In cambio. ‖ Da lato di: modo comune a' Greci, come *Per madre,* cioè Da lato di madre. ‖ in sign. di Quanto compòrta, Per quanto è possibile. ‖ dinotante tèmpo, Dentro allo spazio, Quanto dura. ‖ dinotante strumento o mèzzo, mediante il quale si faccia alcuna operazione. ‖ talora è nòta di distribuzione. ‖ preposta all' infinito col verbo Essere, gli dà quella fòrza e quel significato che ha il participio futuro de' latini; come: *Io son per fare, Io son per amare, Io son per ritrarmi,* che anche si dice: *Io ho a fare, Io ho a ritirarmi, Io ho ad amare.* ‖ *Per,* pur preposta all' infinito co' verbi Stare, Essere ec., vale anche Correr risico, Portar pericolo, Essere in procinto di fare o di farsi alcuna cosa, Mancar pòco che ella non segua, come: *Egli sta per cadere, Egli è stato per morire, E' fu per andare,* e simili. ‖ aggiunta a' nomi *sust.* accenna una particolar considerazione, come: *Questa donna è sufficientemente bella per moglie, Questo cavallo è troppo grasso per bárbero* ec., cioè Considerandola come moglie, Considerandolo come bárbero ec. ‖ aggiunto a' nomi *add.* dà loro alquanto di fòrza. ‖ *Pel,* in vece di Per lo. ‖ *Pe',* in vece di Per li. ‖ riferisce anche qualità, p. es. *Andare,* o *Venire per legato, capitano,* o simili. ‖ — fine, scopo, p. es. *Andare,* o *Mandare per uno.* ‖ — estimazione, come *Aver per niente,* o *per nulla.* ‖ *Per,* accenna anche condizione, grado ec. p. es. *Per contadino egli è cortesissimo,* o simili, cioè Secondo la sua condizione di contadi-

no ec. ‖ *Io per me,* Per ciò che spetta a me. ‖ *Per,* sèrve ad accennare convenevolezza co' verbi Fare o Essere. ‖ vale anche Quantunque, coll'infinito. ‖ sèrve a dinotar intenzione, sottintendendogli il vèrbo convenènte. ‖ vale anche Vèrso. ‖ talora sèrve a pregare. ‖ talora sèrve a giurare. ‖ in vece di *In,* ma con qualche relazione a mòto. ‖ la *prep. Per* ha varj altri significati che possono vedersi nel *Cinonio* e nel *Gherardini,* e che appartengono più alla grammatica che a un vocabolario. ‖ i molti mòdi avverbiali onde essa è perno, e che nei Vocabolarj son registrati alfabetandogli con questa particèlla, io gli ho recati al luògo loro pròprio, come *Per avviso,* in Avviso; *Per grado,* in Grado, e simili.

PERA. *s. f.* Frutta nòta, di molte e varie ragioni e sòrte. ‖ *Pere guaste,* si dicevano anticamente le Pere còtte in vino e aspèrse di zucchero. ‖ onde *Aspettare le pere guaste,* Trattenersi a tavola oltre il dovere. ‖ *Dar le pere in guardia all'orso,* Fidare checchessía a chi ne è ghiottissimo. ‖ *Avere la pera mezza,* Essere in buona fortuna. ‖ *Pera* si dice scherzevolmente anche per Testa; onde *Fare la pera,* Tagliare la tèsta. ‖ *Quando la pera è matura casca,* dicesi per significare che Quando una cosa è arrivata al punto estrèmo a che dèe arrivare ha il pròprio effètto.

PÈRA. *s. f. V. L.* Tasca.

PERAGRARE. *v. att.* Cercare minutamente alcun paese.

PÈRBIO. *s. m. V. A.* Pèrgamo, Pulpito.

PÈRCA. *s. m.* Pesce maríno di colore scuro, detto anche Pesce mòro.

PERCACCIARE. *v. att.* Tener dietro, Fare la caccia, Stare attorno a chicchessía per trarlo al suo desidèrio.

PERCARISSIMO. *V. L. superlat.* di Carissimo.

PERCEPÍRE, o PERCÉPERE. *v. att. V. L.* Apprèndere.

PERCETTIBILE. *add. V. L.* Che si può apprèndere o intèndere.

PERCETTORE. *s. m. V. L.* Ricevitore.

PERCEZIONE. *s. f. V. L.* L'atto dell'apprèndere, ed anche La còsa appresa.

PERCHÈ. particèlla interrogativa, e vale Per qual cagione. ‖ talora si usa senza l'interrogazione, e vale lo stesso. ‖ *Perchè,* particèlla responsiva, e vale Per cagione di che, Per questa cagione che. ‖ invece di Per cagion di che. ‖ invece di Perciocchè, o Per amor di che. ‖ invece di Acciocchè. ‖ invece di Per la qual cosa, Laonde, Perciò. ‖ invece di Benchè, Quantunque, Avvegnachè, Ancorchè. ‖ invece di Che. ‖ *Perchè no,* e *Perchè sì,* suo contrario, mòdi bassi, e si usano per riprèndere altrui, quando altri non vuole, o non sa rispondere il perchè. ‖ e in fòrza di nome senza l'articolo. ‖ *Il perchè, cong. di conseguènza.* Per la qual còsa, Per la qual cagione. ‖ *Perchè,* fu usato anche *sust.* per Cagione. ‖ *Fare il perchè,* Dare cagione di checchessía, Essersela meritata.

PERCHÉONE. *s. m.* Un gran perchè. Voce da scherzo.

PÈRCHIO. *s. m.* Chiavistèllo.

PERCIÒ. Per questo, Per questa cagione, Per la qual còsa. ‖ invece di Nondimeno, Non per tanto.

PERCIOCCHÈ. particèlla che rènde ragione del detto di sopra: Imperciocchè, e talora vale lo stesso che Perchè. ‖ talora dènota la cagion finale, come Acciocchè, Affinchè.

PERCIPÈNZA. *V. A.* Percezione.

PERCÍPERE. *v. att. V. L.* Intèndere, Apprèndere.

PERCORRERE. *v. att.* Scorrere. ‖ Dire brevemente. *P. pres.* Percorrente. — *pass.* Percorso.

PERCÒSSA. *s. f.* Battitura, o Colpo che si dà o si tocca, e per lo più senza ferita.

PERCOSSIONE. *s. f.* Percussione, Percotimento.

PERCÒSSO. *P. pass.* da Percuòtere.

PERCOSSÙRA. *s. f.* Percotimento.

PERCOTIMENTO. *s. m.* Il percuòtere, Percòssa.

PERCOTITOJO. *s. m.* Strumento che percuòte, siccome Feritojo; che ferisce.

PERCOTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che percuòte.

PERCOTITÙRA. *s. f.* Percussione, L'atto del percuòtere.

PERCUÒTERE. *v. att.* Dar colpi, Battere, Bussare. ‖ in *sign. intr.* Urtare, Imbattersi, Dar di còzzo, Dar d'urto. ‖ Urtare, coll'*accusat.* ‖ e per Spignere. ‖ dicesi pure de' mali, de' dolori ec., che affliggono il còrpo. ‖ e di una Schièra armata che va a cozzare contro un'altra, nel qual sènso dicesi anche *Percòtersi,* reciproco. *P. pres.* Percotènte. — *pass.* Percòsso. [Quando l'accènto è sulla seconda si consèrva il dittòngo, *Percuòtere, Percuòto, Percuòtono* ec.; quando passa in un'altra, o seguono due consonanti, sparisce: *Percòteva, còsso, Percòterebbe.*]

PERCURVO. *add.* Curvo, Piegato in arco.

PERCUSSARE. *v. att.* Percuòtere.

PERCUSSÈNTE. *add. V. A.* Percotènte.

PERCUSSIONE. *s. f.* Percòssa, Percòtimento.

PERCUSSÍVO. *add.* Che ha virtù di percuòtere.

PERCUSSORE. *s. m.* Percòtitore.

PERCUZIÈNTE. *add.* Che percuòte.

PERDÈNZA. *s. f. V. A.* Pèrdita, Perdimento.

PÈRDERE. *v. intr.* Restar privo d'alcuna cosa già posseduta. | e per contrario di Vincere, e s'intènde tanto del giuòco, quanto di qualunque altra còsa che si faccia a concorrènza. | *Pèrdere,* dicesi anche per contrario di Guadagnare, quando si parla di traffichi e mercanzie, cioè mettervi del capitale, come *Credetti guadagnare, e ho perduto.* | Consumare in vano, Gettar via. | Dispèrdere, Mandare in rovína, Far capitar male. | e posto assolutamente si dice delle còse che mutano la loro qualità o pèrdono il loro vigore. | Pèrdere al paragone. | detto del tèmpo, Consumarlo in vano, Gettarlo via. | vale anche Cessar d'occupare. | Scemare di dignità, Avvilirsi. | *Pèrdere a,* Fargli scapitare, Tògliere, p. es. *Questa cosa a voi non pèrde nulla.* | *Non pèrder nulla di una persona,* Somigliare moltissimo. | PERDERSI. *rifl. att.* Cadere d'animo, Smarrirsi. | Disertarsi, Morire. | Spogliarsi, Privarsi. | Dannarsi, Andare all'inferno. | *Pèrdersi in una còsa,* Compiacersene eccessivamente. | *Pèrdersi con alcuno,* Amarlo fieramente. | *Essere perduto di uno,* vale lo stesso. *P. pres.* PERDÈNTE. — *pass.* PERDUTO.

PERDEZZA. *s. f. V. A.* Distruggimento, Perdimento.

PERDÍCE. lo stesso che PERNÍCE.

PERDIGIONE. *s. f.* Perdizione.

PERDIGIORNATA. *s. m.* Perdigiorno, Ozioso, Scioperato.

PERDIGIORNO. *s. m.* Scioperato.

PERDIMENTO. *s. m.* Il pèrdere. | Dannazione.

PERDINCI. esclamazione di sdegno e di maraviglia ec.

PÈRDITA. *s. f.* Il pèrdere, Perdimento. | dicesi singolarmente parlando delle persone onde altri è restato privo per mòrte. | Avvenimento sfavorevole avuto in qualche impresa.

PERDITÈMPO. *s. m.* Vano impiègo del tèmpo, Tèmpo mal consumato.

PÈRDITO. *add. V. L.* Perduto, Che è venuto a tal eccesso di malvagità o di male da non poterne più sperar bene.

PERDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Chi pèrde.

PERDITÒRIO. *add.* Che si pèrde, Transitòrio.

PERDIZIONE. *s. f.* Danno, Rovína. | Dannazione. | Privazione di cosa cara.

PERDONABILE. *add.* Non condannabile, Degno di perdóno.

PERDONAMENTO. *s. m. V. A.* Il perdonare.

PERDONANZA. *s. f.* Il perdonare, Dimession dell'offesa ricevuta o della pena che si mèrita per la colpa. | Penitènza. | *Perdonanza,* dicesi per Indulgènza conceduta da' sommi pontefici a chi visita luoghi pii: e dicesi anche Perdóno. | *Pigliare perdonanza,* Domandar perdóno con atti di umiltà.

PERDONARE. *v. att.* e *intr.* Dar perdonanza, Rimettere la colpa, Assòlvere dalla pena, Riporre in grazia obblíando le offese. | Risparmiare. | Donare, Rilasciare. | Astenersi, Rimanersi da far checchessía. | *Perdonatemi,* mòdo di contraddire altrui dolcemente. | PERDONARSI. *rifl. att.* Aversi riguardo e cura. | Astenersi, Rimanersi da. *P. pres.* PERDONANTE. — *pass.* PERDONATO.

PERDONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perdóna.

PERDONAZIONE. *s. f. V. A.* Perdonanza, Perdóno.

PERDÓNO. *s. m.* Perdonanza, Remissione della offesa ricevuta. | Scusa. | Chièsa, o Luògo dove è indulgènza. | e la Indulgènza stessa. | e la Limòsina che si lascia all'altare dov'è il perdòno. | *Il perdóno di Ser Umido, molti baci e pochi quattrini,* dicesi di una Fèsta dove corrono poche offèrte.

PERDÚCERE, e PERDURRE. *v. att.* Condurre, Guidare.

PERDURABILE. *add. V. L.* lo stesso che DURABILE.

PERDURABILEMENTE. vedi PERDURABILMENTE.

PERDURABILITÀ, PERDURABILITADE, e PERDURABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è perdurabile. | Ostinazione, Durezza.

PERDURABILMENTE, e PERDURABILEMENTE. *avv.* In manièra durevole, Perpetuamente.

PERDURANZA. *s. f.* Il perdurare.

PERDURARE. *v. att.* Durare.

PERDURÉVOLE. *add.* Perdurabile.

PERDURRE. vedi PERDÚCERE.

PERDUTAMENTE. *avv.* Dissolutamente, Scapestratamente, Alla scapestrata.

PERDUTO. *P. pass.* da Pèrdere. | e nel sign. di Pèrdito. | Occupato, ma inutilmente. | Senza fòrze, Spossato. | detto di partito, Non vinto, Non passato allo scrutínio. | *Perduto di una còsa,* Privo di essa.

PEREGRINAGGIO. *s. m.* Pellegrinaggio.

PEREGRINARE. *v. att.* Pellegrinare, Andar vagando.

PEREGRINARIO. *s. m.* Luògo ove si ricoverano i peregríni: e generalmente erano negli spedali.

PEREGRINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che peregrína.

PEREGRINAZIONE. *s. f.* Pellegrinazione. ‖ *per sim.* si dice anche del Tèmpo che gli uòmini passano sulla tèrra.

PEREGRINITÀ. *s. f.* astratto di Peregríno.

PEREGRÍNO. *s. m.* Quegli che va per altrui paesi, e particolarmente Quegli che con àbito particolare viaggia per visitare i Santi Luòghi. ‖ Qualità di esser peregríno, forestièro. ‖ vale anche Singolarità, Eccellènza. ‖ *per sim.* ed in ischerzo fu detto anche del Pidòcchio.

PEREGRÍNO. *add.* Stranièro, Forestièro. ‖ detto di ingegno, Non fermo, Svagato.

PERÈNNE. *add. V. L.* Continuo, Perpètuo.

PERENNEMEMTE. *avv.* Con perennità.

PERENNITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è perènne, Indeficiènza, Incessanza.

PERENTÒRIO. aggiunto di tèrmine che si assegna a' litiganti, e vale Ultimo. ‖ talora ha fòrza di *sust.* e significa lo stesso Tèrmine.

PERÉTO. *s. m.* Luògo dove sieno piantati assai peri.

PERETTA. *s. f.* Pallòttola di metallo fornita d' acute punte, la quale si pone sul dòrso del cavallo che corre il palio, acciocchè sia più veloce al corso sentendosi da quelle punte stimolare. ‖ Qualunque ciondolo in forma di pera.

PERFECITORE. *verb. m.* Compitore, Finitore, Perfezionatore.

PERFETTAMENTE. *avv.* Interamente, Compiutamente, Senza mancanza, Ottimamente, Eccellentemente. ‖ Al tutto, In tutto e per tutto.

PERFETTARE. *intr. assol.* Condurre a perfezione.

PERFETTÍBILE. *add.* Atto a perfezionarsi.

PERFETTÍVO. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.

PERFÈTTO. *sust.* Perfezione, Bontà. ‖ *Perfètto,* dicesi dagli ascètici di Colui che persèvera nel menare una vita spirituale.

PERFÈTTO. *add.* Ciò che non abbisogna che gli soggiunga niènte, Intero, Compiuto. ‖ Condotto a perfezione a compimento; Perfezionato. ‖ Venuto a maturità.

PERFETTRICE. *v. f.* Che perfeziona.

PERFEZIONAMENTO. *s. m.* Il perfezionare.

PERFEZIONARE. *v. att.* Dar perfezione. ‖ PERFEZIONARSI. *rifl. att.* Divenir perfètto. *P. pres.* PERFEZIONANTE. — *pass.* PERFEZIONATO.

PERFEZIONATÍVO. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.

PERFEZIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perfeziona.

PERFEZIONE. *s. f.* Qualità d' una cosa perfètta. ‖ Fine, Compimento. ‖ *Condurre, Mettere,* e simili, *a perfezione,* Dar compimento, Condurre a fine un lavoro. ‖ *Perfezione,* è prèsso i teòlogi Lo stato più perfètto della vita cristiana e religiosa.

PERFÍCERE. *v. att. V. L.* Perfezionare. ‖ è verbo difettivo e trovasi solo la voce dell' infinito e de' participj. *P. pres.* PERFICIÈNTE. — *pass.* PERFÈTTO.

PERFICITORE. *verb. m.* Compitore, Perfezionatore.

PERFIDAMENTE. *avv.* Con perfídia.

PERFÌDEZZA. *s. f. V. A.* Perfídia.

PERFÍDIA. *s. f.* Dislealtà, Malvagità. ‖ usasi ancora invece di Ostinazione pervèrsa, e di Difendimento di tòrto. ‖ Ostinata fermezza, Pertinàcia.

PERFIDIARE. *v. intr.* Ostinarsi a non voler cèdere alla verità.

PERFIDIOSAMENTE. *avv.* Con perfídia.

PERFIDIOSO. *add.* Garoso, Prováno, Ostinato.

PÈRFIDO. *add.* Malvagio, Disleale, Infído.

PERFIGURARE. *v. att.* Rappresentare, Figurare: voce poco usata.

PERFÍNE (ALLA). *modo avv.* Finalmente: e dicesi di còsa aspettata molto.

PERFORAMENTO. *s. m.* Il perforare.

PERFORARE. *v. att.* Forare, Trafiggere. *P. pres.* PERFORANTE. — *pass.* PERFORATO.

PERFORATA. *s. f.* Sòrta di èrba detta anche Ipèrico, e Pílatro.

PERFORAZIONE. *s. f.* Il perforare. ‖ *per met.* Il penetrare, Il trapelare.

PERFRÁNGERE. *v. att.* Frángere in più parti. ‖ *rifl. att.* dicesi di quel Tòrcersi che fa la luce dal suo diritto cammino incontrando divèrso mèzzo, Rifrangersi. *P. pres.* PERFRANGENTE. — *pass.* PERFRATTO.

PERFRAZIONE. *s. f.* Il perfrangersi.

PERFREQUENTARE. *v. att.* Frequentare, Spesseggiare: voce poco usata.

PERFUSIONE. *s. f.* Il versare acqua sopra un còrpo animale.

PERFUNTORIAMENTE. *avv.* Superficialmente, Alla spicciativa, Acciarpatamente, Come chi vuol uscirne.

PERFUSIONE. *s. f.* Aspersione copiosa, o Versamento d' un qualche liquore.

PERGAMÈNA. *s. f.* Cartapècora. ‖ *Dottore,* o *Maestro in pergamena,* vale *metaf.* Singolare, Eccellènte. ‖ si dice

anche Quella carta che cuòpre il lino in sulla conòcchia ridotta in forma di cartòccio, detta così perchè per lo più si fa di cartapècora. | si chiama anche la Lantèrna delle cúpole. | *Còdice*, o *Libro in pergaména*, Còdice fatto di cartapècora.

PERGAMÈNO. *s. m.* Libro di cartapècora.

PERGAMETTO. *dim.* di Pèrgamo.

PERGAMÍNA. aggiunto di carta, lo stesso che Carta pècora, e anche Pergaména.

PÈRGAMO. *s. m.* Luògo rilevato fatto di legname o di piètra, dove si sta a far diceríe, pròprio de' predicatori. | Tavolato, o Palco.

PERGIURABILE. *add.* Atto a essere pergiurato.

PERGIURARE. *v. att.* Spergiurare.

PERGIÚRO, e PERGIÚRIO. *s. m.* Spergiúro, Spergiuramento.

PÈRGOLA. *s. f.* Ingraticolato di pali, o di stecconi, o d' altro, a fòggia di palco, o di vòlta, sopra 'l quale si mandano le viti. | Quella sòrta d'uva che dicesi anche Pergolese, che basta in sulla pèrgola tutto 'l vèrno: voce poco usata. | *Esser pèrgola*, dicesi di Chi si ritròva a ragionamenti, ch' e' non intènda, o in conversazione dove tutti sieno occupati, e a lui tocchi a starsi; il che dicesi anche *Cuocer bue.* | *Restar pèrgola*, Restare attònito per qualche inganno o marioleria che ti sia fatta.

PERGOLARÍA. *s. f. V. A.* Pèrgola.

PERGOLATO. *sust.* Quantità di pèrgole unite insieme; e anche semplicemente Pèrgola.

PERGOLATO. *add.* Fatto a fòggia di pèrgola.

PERGOLESE. *s. m.* Spèzie d'uva duràcine e gròssa, detta anche Pèrgola, ed ènne della nera, della rossa e della bianca.

PERGOLÉTO. *s. m.* Pergolato.

PERGOLETTA. *dim.* di Pèrgola.

PERGOLÍNO. *s. m.* Una qualità di robbia.

PÈRGOLO. *s. m. V. A.* Palco, o Tavolato ne' teatri. | Pèrgamo, Púlpito.

PÈRI. *s. m. pl.* Paladini che oggi più comunemente si dicono Pari.

PERICARDIO. *s. m. V. G. T. anat.* Quella borsa, ove sta chiuso il cuore dell' animale.

PERICARPIO. *s. m. V. G. T. bot.* Invòglio dei semi de' frutti.

PERICLITANTE. *add. V. L.* Pericolante.

PERICLITARE. *v. att. V. L.* Mettere in pericolo, Pericolare.

PERÍCLO. *sinc.* di Pericolo.

PERICOLAMENTO. *s. m.* Perícolo.

PERICOLARE. *v. att.* Rovinare, Mandare in precipizio. | ed in *sign. intr.* Correre pericolo. | e parimente in *sign. intr.* vale talora Andare in precipizio. *P. pres.* PERICOLANTE. — *pass.* PERICOLATO.

PERICOLATORE. *s. m.* voce travolta, detta in vece di Procuratore da persona idiòta e rozza.

PERÍCOLO, e PERÍCULO. *s. m.* Stato in cui v' è qualche còsa di sinistro da temere. | Male, e Rovína soprastante, Rischio. | Danno. | Ingiuria. | *Esserci perícolo che succèda alcuna cosa*, Esserci il caso, Esser probabile. | *Essere a perícolo di*, Correre pericolo di. | *Venire in perícolo*, Pericolare.

PERICOLOSAMENTE. *avv.* Con perícolo.

PERICOLOSO. *add.* Pieno di perícoli, e Inducènte perícolo. | Che è in perícolo, Che corre perícolo, Che può pericolare.

PERICRÁNIO. *s. m. V. G. T. anat.* Il periòstio che cinge il cranio.

PERIÈLIO. *s. m. V. G. T. astr.* Quello stato in cui si trovano i pianeti quando sono più vicini al sole.

PERIFERÍA. *s. f. V. G. T. geom.* La circonferènza di un cerchio, Contorno di una figura curvilínea.

PERIFRASARE. *v. att.* Far perífrasi, Spiegare con circonlocuzione.

PERÍFRASI. *s. f.* Circonlocuzione, Giro di parole che si usa quando non si vuol dire una cosa in tèrmini pròprj.

PERIGÈO. *sust. V. G. T. astr.* Quel punto dell'òrbita d'un pianeta, nel qual punto esso si trova alla minor distanza possibile dalla tèrra.

PERIGÈO. *add.* dicesi di un pianeta quando si tròva nel suo perigèo.

PERIGLIARSI. *v. intr.* Correr perícolo, Porsi a perícolo. | *rifl. att.* Porsi a rischio, a perícolo.

PERIGLIAZIONE. *s. f.* Decbinazione, Deficiènza.

PERIGLIO. *s. m.* Perícolo. | vale anche Pròva, Esperimento.

PERIGLIOSAMENTE. *avv.* Con periglio.

PERIGLIOSO. *add.* Pericoloso.

PERIGÒNIO. *s. m.* L' invòglio semplice o doppio del fiore.

PERIMENTO. *s. m.* Il perire. | Danno, Rovina.

PERÍMETRO. *s. m. V. G.* Ampiezza, Tutto il dintorno di qualsivoglia còrpo, o figura.

PERINÈO. *s. m. V. G. T. anat.* Quella parte de' tegumenti comuni, che è fra l'ano e la parte posteriore delle pudènde.

PERIODARE. *v. intr.* Far períodi, Usar períodi nello scrivere o nel parlare.

PERIODEGGIARE. *v. intr.* Periodare.

PERIODETTO. *dim.* di Período.

PERIODICAMENTE. *avv.* Con período.

PERIÒDICO. *add. V. G.* Di período, Che ha período. ‖ prèsso i medici è aggiunto di febbre, o di qualsivoglia manièra di mòrbo, che sopravvenga all'animale per accèssi fra loro corrispondènti nella durata e ne' sintomi.

PERÍODO. *s. m. V. G.* Un cèrto numero di parole formanti più mèmbri e incisi, l'unione de' quali dà un senso compiuto. ‖ nella *med.* il *Periodo d' una malattia* è il tempo compreso fra due parosismi. ‖ nell' *astr.* è il Tèmpo impiegato da una stella o da un pianeta nel fare una rivoluzione, ovvero la Durata del suo corso sinchè ritorna al punto stesso dei cieli. ‖ nella *cronol.* è un Intervallo di tèmpo per mèzzo di cui si còmputano gli anni, od una Sèrie d'anni, per misurare il tempo prèsso le divèrse nazioni. ‖ Ordine, Progresso.

PERIÒSTEO, e PERIÒSTIO. *s. m. V. G. T. anat.* Membrana tenace che vèste esteriormente le òssa.

PERIPATETICAMENTE. *avv.* Secondo la scuola de' peripatètici.

PERIPATÈTICO. *sust. V. G.* Aristotèlico, Filòsofo della scuola del Perepato; che era così detto in Atene un luògo dove Aristotele insegnava passeggiando.

PERIPATÈTICO. *add.* Appartenènte alla scuola peripatètica.

PERIPATETICISMO. *s. m.* La filosofia peripatètica.

PERIPEZÍA. *s. f. V. G.* La catástrofe delle tragèdie. ‖ Inopinato accidènte per cui dallo stato felice all' infelice, o da questo al contrario passando, cangian faccia le cose.

PERIPLOSA. *s. f.* Èrba che fa le messe de' rami che si aggrovigliolano fra sè, detta anche Èrba del Signore.

PERIRE. *v. intr.* Morire, Mancare, Capitar male. ‖ ed in *att. sign.* Far perire; modo familiare anche a' Grèci. *P. pass.* PERITO.

PERISSOLOGÍA. *s. f. V. G.* Viziosa replicazione di paròle.

PERISTALTICO. *s. m. V. G. T. med.* dicesi il natural Moto dall' alto al basso dello stomaco e degli intestini, chiamato ancora Vermicolare per la somiglianza che ha collo strisciare de' vèrmi.

PERISTÍLIO. *s. m. V. G. T. arch. ant.* che sign. Lòggia con colonne tutt' attorno isolate, costruita nella parte intèrna di un edificio: egli è diffèrente dal Períttero in questo, che le colonne del Peristílio sono nel di dentro, come attorno un cortile, e quelle del Períttero sono nel di fuori, come ne' tempj degli antichi.

PERITAMENTE. *avv.* Con perizia.

PERITANZA. *s. f.* Vergogna, Rossore; e si usa talora in buona, e talora in cattiva parte.

PERITARSI. *rifl. att.* Esser timido, Vergognarsi, Non avere ardire di far checchessía, Provare un misto di temènza, vergogna e rispètto.

PERITEZZA. *s. f.* Peritanza.

PERITO. *s. m.* Colui che, essendo a ciò matricolato, si sceglie o dal tribunale, o dalle parti, per stimare alcune cose o beni, e farne la sua relazione, da servire di base alla sentènza.

PERÍTO. *add.* Espèrto, Dòtto, Scienziato.

PERITONÈO. *s. m. V. G. T. anat.* Membrana sottile, che vèste tutte le parti contenute nel basso vèntre.

PERITOSO. *add.* Che si pèrita.

PERÍTTERO. *s. m. V. G. T. arch. ant.* Spècie di tèmpio, che aveva colonne da tutti quattro i lati, e che era diffèrènte dal Peristílio, perchè questo non ne aveva che davanti e di dietro e non già dalle bande. Il *Vocabolario del Manuzzi* registra erratamente PERÍSTERO.

PERITURO. *add.* Che dèe perire.

PERIZIA. *s. f.* Esperiènza, Sapere, Pratica, Cognizione. ‖ Stima di una còsa fatta da persona períta di essa còsa.

PERIZÒMA. *s. m. V. G.* Larga cintura per coprir le reni e le vergogne.

PERJÚRIO. *s. m. V. L.* Spergiuro, Giuramento falso.

PERJÚRO. *s. m. V. L.* Mancatore di fede.

PÈRLA. *s. f.* Giòja bianca, d' ordinario tonda, che si forma in alcune conchiglie maríne. ‖ Còsa pregiata, e òttima. ‖ *Pèrle, per sim.* si disse della Rugiada. ‖ *Pèrle,* furono detti pure i Dènti delle belle dònne. ‖ *Pèrle di numero,* Quelle riscelte, e ordinate tutte a una data grossezza.

PERLAGIONE. *s. f.* Quel lustro della pèrla, che dà nel vermiglio cangiante.

PERLATO. *add.* Del color della pèrla. ‖ Imbevuto della qualità, o sostanza della pèrla. ‖ *Chiòcciola perlata,* Spècie di chiòcciola maríua, il cui copèrchio chiamasi Ombelíco maríno.

PERLETTA. *dim.* di Pèrla.

PERLÍNA. *dim.* di Pèrla.

PERLÍNO. *dim.* di Pèrla.

PERLISMALTATO. *add.* Smaltato di pèrle.

PERLONA. *accr.* di Pèrla.

PERLONE. *accr.* di Pèrla. ‖ Perdigiorno, Scioperato, Bellimbusto.

PERLÒTTA. *s. f.* Pèrla piuttosto gròssa.

PERMALOSO. *add.* Sdegnoso, Che ha o piglia per male ogni còsa.

PERMANÈNTE, e da alcuni degli antichi detto anche talora PERMAGNÈNTE. *add.* Stabile, Durabile.

PERMANENTEMENTE. *avv.* Con permanènza, Perseverantemente.

PERMANÈNZA. *s. f.* Perseveranza, Stabilità.

PERMANÉRE. *v. intr.* Rimanère, Restare, Durare.

PERMANEVOLE. *add.* Permanènte, Durabile, Stabile.

PERMANSIVO. *add.* lo stesso che PERMANEVOLE.

PERMEÀBILE. *add.* si dice de' còrpi attravèrso a' quali può passare l'aria, la luce o altri fluidi.

PERMESSIONE. *s. f.* lo stesso che PERMISSIONE.

PERMESSIVAMENTE. *avv.* Con permissione di alcuno.

PERMESSIVO, e PERMISSIVO. *add.* Che permette.

PERMESSO. *s. m.* Permissione. Da alcuno è ripresa: la usa il *Segneri*, ed è di uso comune.

PERMESSO. *P. pass.* da Permettere.

PERMETTERE. *v. att.* Concèdere, Lasciar fare, Dare facoltà, licènza, arbitrio di fare ec. ‖ e con varie accompagnature. ‖ Tollerare ciò che si potrebbe impedire. ‖ Consegnare. ‖ Commettere, Affidare. *P. pres.* PERMETTÈNTE. — *pass.* PERMESSO.

PERMETTIMENTO. *s. m.* voce disusata: Permissione, Licènza.

PERMISCHIAMENTO. *s. m.* Mescolanza, Mistione. ‖ Rivoluzione, Mischia.

PERMISCHIANZA. *s. f.* Mescolamento.

PERMISCHIARE. *v. att.* Mescolare, Confondere. *P. pres.* PERMISCHIANTE. — *pass.* PERMISCHIATO.

PERMISCHIATAMENTE. *avv.* Mescolatamente.

PERMISSIBILE. *add.* Che può permettersi.

PERMISSIONE. *s. f.* Il permettere, Concessione, Licènza.

PERMISSIVAMENTE. *avv.* Con permissione.

PERMISSIVO. vedi PERMESSIVO.

PERMISTIONE. *s. f.* Mescuglio.

PERMISTO. *add.* Molto mescolato, Confuso.

PERMÒVERE. *v. att.* Muòvere. *P. pres.* PERMOVÈNTE. — *pass.* PERMÒSSO.

PERMOVIMENTO. *s. m.* Movizione, Motivo.

PERMÚTA. *s. f.* Permutamento. ‖ ed in matèria criminale dicesi di Commutazione, Cambiamento di pena per grazia del principe.

PERMUTABILE. *add.* Atto ad esser mutato, Mutabile.

PERMUTAMENTO. *s. m.* Il permutare, Permutazione.

PERMUTANZA. *s. f. V. A.* Permutamento.

PERMUTARE. *v. att.* Cambiare. ‖ Far passare alcuno da uno stato ad un altro. ‖ una còsa da uno ad un altro. ‖ PERMUTARSI. *rifl. att.* Cambiarsi. ‖ Mutar luògo o stato. ‖ *recipr.* Scambiare checchessía vicendevolmente. *P. pres.* PERMUTANTE. — *pass.* PERMUTATO.

PERMUTATAMENTE. *avv.* Con permutamento, Con iscambiamento.

PERMUTATÍVO. *add.* Che permúta.

PERMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che permúta.

PERMUTAZIONE. *s. f.* Permutamento. ‖ Variazione, Cambiamento. ‖ *Permutazione di quantità,* nell'àlgebra sono i Cambiamenti, le Alterazioni, o le Differènti combinazioni di un qualche numero di quantitadi. ‖ vale anche Andata da un luògo a un altro.

PERNETTO. *s. m.* Piccolo pèrno, Pernuzzo.

PERNÍCE, o STARNA MINORE. *s. f. Tetrao perdix. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha una macchia nuda e papillosa sotto gli òcchi, al pètto una macchia bruna, e la coda di color ferrigno.

PERNICIOSO. vedi PERNIZIOSO.

PERNICIÒTTO. *s. m.* Piccolo figliuòlo della perníce.

PERNICÓNA. *s. f.* Il frutto del pernicone.

PERNICÓNE. *s. m.* Sorta di susíno.

PERNICÓNE. *s. m.* Perniciòtto, Perníce giovane.

PERNIETTO. *dim.* di Pèrnio.

PÈRNIO. vedi PÈRNO.

PERNIZIE. *s. f. V. L.* Danno.

PERNIZIOSAMENTE. *avv.* In mòdo pernizioso.

PERNIZIOSO, e PERNICIOSO. *add.* Dannoso. ‖ *Pernicioso,* aggiunto di quelle Fèbbri intermittènti accompagnate da qualche sintomo mortale, e che non curate prontissimamente conducono a mòrte l'infermo al tèrzo, e talvòlta al secondo accèsso.

PÈRNO, e PÈRNIO. *s. m.* Legno, o Fèrro rotondo in cima, che regge un corpo sòlido, e sèrve a farlo girare attorno a sè. ‖ *per met.* Decòro, Ornamento. ‖ *per met.* Sostegno, Fondamento principale di checchessía. ‖ *Andare in pèrnio,* Stare in equilibrio. ‖ *Pèrnio,* dicono generalmente gli artisti a quel Pezzuòlo

tondo d' acciajo e d' ottone fatto a fòggia di caviglietta a uso di fermare le cartèlle ai colonnini o altro pèzzo. ‖ quel Legno o Metallo che gli scultori ficcano fra l' una e l' altra parte delle mèmbra rotte delle statue per riunirle insieme. ‖ gli architetti se ne sèrvono altresì per più fermamente stabilire il posamento d' alcune mèmbra d' architettura.

PERNOTTARE. *v. intr.* Passare, o Consumare la nòtte. *P. pres.* PERNOTTANTE. — *pass.* PERNOTTATO.

PERNOVERARE. *v. att.* Noverare diligentemente.

PERNUZZO. *s. m.* Piccolo pèrno, Pernetto.

PERO. *s. m. Pirus communis. Linn. T. bot.* Albero che ha le radici legnose, ramose; il tronco diritto che ingròssa più di quello degli altri alberi fruttiferi, con la scòrza scabra soggètta a squamarsi; i rami terminati da spine, gl' inferiori dei quali si allontanano dal tronco: il suo frutto si chiama Pera. ‖ *Essere a piè del pero,* Essere al principio di alcuna cosa.

PERÒ. *cong.* dimostrante la ragione della cosa, e vale Per questa cagione. ‖ ed in vece di Perciocchè. ‖ *Però però,* così raddoppiato, Po' poi. ‖ è anche avversativa, e vale Nondimeno, Tuttavía.

PEROCCHÈ. *avv.* Imperciocchè. ‖ Acciocchè. ‖ Quantunque.

PERORARE. *v. intr.* Far la perorazione, Finir l' orazione compendiandola. ‖ Trattar la causa, Parlare. *P. pres.* PERORANTE.

PERORAZIONE. *s. f.* Finimento del discorso, Conclusione e Ristretto dell'orazione in che principalmente si cerca di commuòvere l' animo de' giudici o degli uditori.

PERPENDÍCOLA. *s. f.* Linea perpendicolare.

PERPENDICOLARE. *add.* Che pènde a piombo. ‖ *Linea perpendicolare,* dicono i matematici a Quella che, cadendo sopra un' altra linea rètta, fa gli angoli rètti uguali.

PERPENDICOLARITÀ. *s. f.* Stato di ciò che è perpendicolare.

PERPENDICOLARMENTE. *avv.* Per linea perpendicolare, A perpendícolo.

PERPENDÍCOLO. *s. m.* Piombíno, o Pietruzza legata all' archipènzolo con un filo, con cui i muratori aggiustano il piano e il piombo de' loro lavori. ‖ *A perpendícolo, modo avv.* Per linea perpendicolare, Perpendicolarmente.

PÈRPERO. *s. m.* Sòrta di moneta degl' imperatori grèci.

PERPETRARE. *v. att. V. L.* Mandare ad effètto. *P. pres.* PERPETRANTE. — *pass.* PERPETRATO.

PERPETRATORE-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che pèrpetra, Effettuatore, Esecutore.

PERPETRAZIONE. *V. L.* Esecuzione.

PERPETUAGIONE. *s. f.* Perpetualità, Perpetuanza, Perpetuità.

PERPETUALE. *add. V. L.* Perpètuo. ‖ dicesi di còse Che durano quanto la vita di un uomo. ‖ vale anche Senza interruzione, Continuo.

PERPETUALEMENTE. vedi PERPETUALMENTE.

PERPETUALITÀ, PERPETUALITADE, e PERPETUALITATE. *s. f.* Perpetuità.

PERPETUALMENTE, e PERPETUALEMENTE. *avv.* Continuamente, Con perpetualità.

PERPETUAMENTE. *avv.* Perpetualmente.

PERPETUANZA. *s. f. V. A.* Perpetualità.

PERPETUARE. *v. att.* Far perpètuo, Rendere perpètuo. ‖ PERPETUARSI *rifl. att.* Divenir perpètuo. *P. pres.* PERPETUANTE. — *pass.* PERPETUATO.

PERPETUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perpètua.

PERPETUAZIONE. *s. f.* Il far perpètuo, Il perpetuare.

PERPETUITÀ, PERPETUITADE, e PERPETUITATE. *s. f.* Perpetualità, Qualità e Stato di ciò che è perpètuo.

PERPÈTUO. *add.* Che ha principio e non fine. ‖ dicesi anche di Còsa che dura la vita di un uòmo. ‖ Continuo, Senza interrompimento. ‖ *A perpètuo, In perpètuo,* Perpetuamente.

PERPIGNANO. *s. m.* Spèzie di panno ordinario di lana, ma sottile, detto così dalla città di Perpignano dove si fabbrica.

PERPOLITAMENTE. *avv.* Eccellentemente.

PERPLESSITÀ, PERPLESSITADE, e PERPLESSITATE. *s. f.* Lo stato di ciò ch' è perplèsso, Ambiguità, Irresoluzione.

PERPLÈSSO. *add.* Ambiguo. ‖ Avvòlto insième, Avviticchiato.

PERQUÍRERE. *V. L.* Ricercare con diligènza.

PERQUISITIVO. *add.* Di ricerca, Di perquisizione.

PERQUISIZIONE. *s. f.* Ricerca minuta, Diligènte inquisizione.

PÈRRO. *s. m.* Cane: voce spagnuola, usata dal *Moniglia.*

PERROCHETTO. *s. m.* Spècie di pappagallo.

PERRUCCA. *s. f.* più comunemente e più toscanamente PARRUCCA.

PÈRSA, PÈRSIA, MAJORANA. *s. f. Origanum majorana. Linn. T. bot.* Pianta

di grato odore detta per altro nome Majorana.

PERSCRUTABILE. *add.* Che si può perscrutare.

PERSCRUTARE. *v. att.* Scrutare, Investigare.

PÈRSEA. *s. f.* Sòrta di frutto simile al pèsco.

PERSECUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perséguita.

PERSECUZIONCÈLLA. *dim.* di Persecuzione.

PERSECUZIONE. *s. f.* Il perseguitare.

PERSEGUIGIONE. *s. f.* voce poco usata: Persecuzione

PERSEGUIRE. *v. att.* Perseguitare. ‖ Continuare, Seguitare. ‖ Tener diètro correndo. *P. pres.* PERSEGUÈNTE.—*pass.* PERSEGUÍTO.

PERSEGUITAMENTO. *s. m.* Persecuzione, Perseguizione, Perseguitazione.

PERSEGUITARE. *v. att.* Andar diètro corrèndo. ‖ Cercar di nuòcere altrui o con fatti o con parole. ‖ Continuare, Seguire. ‖ ed in significato di Far ricerca di un malfattore per catturarlo e sottoporlo alla giustizia. ‖ *Perseguitare in checchessía,* Persistervi, Ostinarvisi. *P. pres.* PERSEGUITANTE. — *pass.* PERSEGUITATO.

PERSEGUITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che persegue. ‖ Persecutore. ‖ Osservatore: modo antico. ‖ Seguitatore, Seguace.

PERSEGUITAZIONE. *s. f.* Persecuzione. ‖ Proseguimento, Continuazione: modo antico.

PERSÉGUITO. *sust.* Persecuzione.

PERSEGUITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che persegue. ‖ Persecutore.

PERSEGUIZIONE. *s. f. V. A.* Persecuzione. ‖ Proseguimento, Continuazione.

PÈRSEO. *s. m.* nome pròprio. vedi *Diz. Mitol.* ‖ *T. astr.* Costellazione dell' emisfèro settentrionale.

PERSEVERANTE. *add.* Che persèvera.

PERSEVERANTEMENTE. *avv.* Con perseveranza.

PERSEVERANZA, ed all' ant. PERSEVERANZIA. *s. f.* Virtù che fa l'uòmo permanente in bene operare.

PERSEVERARE. *v. intr.* Aver perseveranza, Continuare, Persistere in una opinione, in un costume ec. ‖ in *sign. att.* Continuare, Proseguire. ‖ Prolungarsi. ‖ *Perseverare una cosa a uno,* Mantenergliela, Conservargliela. *P. pres.* PERSEVERANTE.

PERSEVERATAMENTE. *avv.* Perseverantemente.

PERSEVERAZIONE. *s. f.* Perseveranza.

PERSEVRARE. vedi PERSEVERARE.

PERSIANA. *s. f.* Chiusura estèrna delle finèstre, formata di due sportèlli attraversato ciascuno di spesse stecche parallèle calettate obliquamente; sèrve a parare la vista, la tròppa luce e il calore senza impedire la circolazione dell' aria. Alcuni la riprèndono, e vogliono che solamente si dica *Gelosía;* ma ormai tutta Toscana la usa, e il volerlo impedire sarebbe come tener Arno che non corra.

PÈRSICA. *s. f.* Pèsca, frutto.

PERSICARIA. *s. f. Polygonum persicaria. Linn. T. bot.* Pianta che nasce in luoghi umidi, così detta perchè ha le fòglie simili a quelle del pèsco.

PERSICHÍNO. *add.* Del colore del fior di pèrsico.

PÈRSICO. *sust.* Pèsco, e anche il suo frutto.

PÈRSICO. *add.* Del frutto del pèsco.

PERSISTÈNZA. *s. f.* Perseveranza, Fermezza.

PERSISTERE. *v. intr.* Perseverare.

PÈRSO. *add.* Colore misto di purpúreo e di nero, ma vince il nero.

PÈRSO. *P. pass.* Perduto. ‖ *Navigare per perso,* dicesi di Chi, essendo in estrèmo pericolo, si rimette in tutto alla fortuna. ‖ *Essere pèrso di uno,* Esserne innamoratissimo.

PERSÒLVERE. *v. att. V. L.* Compire un dovere, Soddisfare ad una obbligazione. *P. pass.* PERSOLVÈNTE. — *pres.* PERSOLUTO.

PERSONA. *s. f.* vale tanto l' Uomo, quanto la Donna: accòrdasi col mascolino e col femminino. ‖ Còrpo di qualsivòglia animale. ‖ Corporatura. ‖ *Persona privata,* Qualunque persona a differènza di chi ha le prime dignità di uno stato. ‖ Alcuno, Niuno, p. es. *Andai in chiesa ma non v' era persona.* ‖ *Persona di mano della natura,* Persona bellissima, perfètta. ‖ *Persona, T. filos.* e *teol.* Quel che sussiste nella natura ragionevole. ‖ è anche *T. gramm.* e si dice di Chi parla, o di Quello al quale o del quale si parla, e si distingue per divèrsi casi. ‖ *Stare in petto,* e *in persona,* Star ritto o fermo in un luogo senza muoversi. ‖ *Andare bene in sulla persona,* Andare colla tèsta alta, Avere un bel portamento. ‖ *Mettere la persona in una compagnía di traffico,* Mettervi le fatiche e la industria sola, esercitando personalmente le incumbenze di essa. ‖ *Mettere persona,* Divenire complèsso e fatticcio. ‖ *Fare persona ad alcuno,* Fargli l'uomo addòsso, Cercare di impaurirlo. ‖ *Mettere in persona di uno,* p. es., *una vendita,* Costituire quel tale nel godimento di essa. ‖ *In persona,* e *Di persona,* po-

sto *avverb.* Personalmente. | *In persona,* vale anche In luògo, Da parte, In vece, In cambio di alcuno.

PERSONACCIA. *pegg.* di Persona; e vale Persona grande, disadatta e svenevole.

PERSONAGGIO. *s.m.* Uòmo di grande affare. | ed in vece di Persona semplicemente. | Còmico, Interlocutore. | Mascherata. | *Fare un personaggio,* o simili, Rappresentare chécchessía, Servire, o Esser utile a checchessía, Fare alcuna figura.

PERSONALE. *add.* Della persona, Attenènte alla persona. | *Visita personale,* Fatta in persona.

PERSONALITÀ, PERSONALITADE, e PERSONALITATE. *s. f.* L'essere della persona.

PERSONALMENTE. *avv.* In persona, Da sè medesimo.

PERSONCÍNA. *dim.* di Persona: Piccol corpo, Piccola statura.

PERSONCÍNO. *dim.* Piccola persona.

PERSONCIONE. *s. m.* voce motteggevole. Persona grande.

PERSONEVOLMENTE. *avv.* In persona. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

PERSPETTÍVA. *s. f. V. A.* Prospettiva.

PERSPICACE. *add.* D'acuta vista, Che vede perfettamente.

PERSPICACEMENTE. *avv.* Con perspicacità.

PERSPICÁCIA. *s. f.* Perspicacità.

PERSPICACITÀ, PERSPICACITADE, e PERSPICACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è perspicace, e per lo più si dice dell' intellètto.

PERSPICUITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è perspícuo, Trasparènza.

PERSPÍCUO. *add.* Trasparènte, Rilucènte.

PERSPIRABILE. *add.* Che ha perspirazione.

PERSPIRAZIONE. *s. f.* Traspirazione insensibile.

PERSUADERE. *v. att.* Indurre altrui con paròle a credere, o a fare checchessía, Trarre nella pròpria opinione quella d' altrui. | *rifl. att.* Credere, Stimare, Immaginare. *P. pres.* PERSUADÈNTE. — *pass.* PERSUASO.

PERSUADEVOLE. *add.* Atto a persuadere, Suadevole.

PERSUADÍBILE. *add.* lo stesso che PERSUADEVOLE. | in forza di *sust.* Persuasiva, Facoltà persuasiva.

PERSUASÍBILE. *add.* Persuadevole.

PERSUASIONE. *s. f.* Il persuadere. | Discorso, vie, e manière a fine di persuadere.

PERSUASÍVA. *s. f.* La facoltà, La forza del persuadere.

PERSUASIVAMENTE. *avv.* In mòdo persuasívo.

PERSUASÍVO. *add.* Atto a persuadere.

PERSUASO. *P. pass.* da Persuadere.

PERSUASORE. *verb. m.* Che persuade.

PERSUASÒRIO. *add.* Attinènte a persuasione.

PÈRTA. *V. A.* sincope di Pèrdita.

PERTANTO, e NON PERTANTO. *avv.* Nondimeno, Non perciò.

PERTENERE. Appartenere: si usa in sign. *intr.* e *rifl. P. pass.* PERTENÈNTE.

PÈRTICA. *s. f.* Bastone molto lungo. | per sorta di Misura per lo più di terreno.

PERTICARE. *v. att.* Percuoter con pertica. *P. pres.* PERTICANTE. — *pass.* PERTICATO.

PERTICATA. *s. f.* Colpo dato con pèrtica.

PERTICATORE. *s. m.* Ajuto dell'agrimensore, così detto dal Misurar il terreno colle pèrtiche.

PERTICHÈLLA. } *dim.* di Pèrtica.
PERTICHETTA. }

PERTICONE. *accr.* di Pèrtica: Pèrtica grande.

PERTINÁCE. *sust. V. A.* Pertinácia.

PERTINÁCE. *add.* Ostinato e fermo in alcuna cattiva opinione. | Costante semplicemente in qualunque operazione.

PERTINACEMENTE. *avv.* Con pertinácia, Costantemente. | *per met.* Tenacemente, Gagliardamente.

PERTINÁCIA. *s. f.* Ostinazione.

PERTINACITÀ, PERTINACITADE, e PERTINACITATE. *s. f.* Pertinácia.

PERTINÈNTE, e PERTENÈNTE. *add.* Appartenènte.

PERTINÈNZA, e PERTINÈNZIA. *s. f.* Quello che di necessità si richiède a chicchessía per pròprio uso. | semplicemente per Còsa che appartiène.

PERTINGERE. *v. att. V. L.* ed *A.* Arrivare, Giugnere.

PERTRATTARE. *v. att. V. L.* Trattare, Cagionare, Macchinare. *P. pres.* PERTRATTANTE. — *pass.* PERTRATTATO.

PERTRAZIONE. *s. f.* voce poco usata. Prolungamento, Il tirare innanzi.

PERTUGETTO. *dim.* di Pertúgio. | Bucheráttolo.

PERTUGIARE. *v. att.* Far pertúgio, Bucare. *P. pres.* PERTUGIANTE. — *pass.* PERTUGIATO.

PERTÚGIO. *s. m.* Buco, Foro, Fesso.

PERTURBAMENTO. *s. m.* Turbamento.

PERTURBARE. Scompigliare, Turbare; e non che nell'attivo sign., ma anche s'usa nel sentimento *rifl.* | vale

anche Scompigliare. ‖ Guastare, Impedire. *P. pres.* PERTURBANTE. — *pass.* PERTURBATO.

PERTURBATAMENTE. *avv.* Con perturbazione, commozione, o alterazione.

PERTURBATO. *add.* ‖ *Perturbata*, dicesi da' matematici quella Proporzione, o Analogía, che procède con disordine e fuor del mètodo. ‖ Sturbato, Distòlto.

PERTURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perturba.

PERTURBAZIONE. *s. f.* Alterazione, Commovimento, Scompiglio. ‖ Commozione d' animo.

PERTUSARE. *v. att. V. A.* Pertugiare.

PERTÙSO. *s. m. V. A.* Pertúgio.

PERÙGGINE. *s. m.* Pero selvàtico.

PERUGÍNO. *s. m.* Spèzie di vitigno, e d'uva di pòco buona qualità.

PERUZZA. *dim.* di Pera.

PERVAGARE. *v. att.* Scorrere vagando. ‖ *v. intr.* Andare vagando. *P. pres.* PERVAGANTE. — *pass.* PERVAGATO.

PERVEGNÈNTE. *add.* Che arriva, Che perviène, Che pènetra.

PERVENIMENTO. *s. m.* Il pervenire.

PERVENIRE. *intr.* Arrivare, Giugnere, Condursi. ‖ Venire semplicemente. ‖ Scadere, Toccare, parlandosi di eredità. ‖ Avvenire, Accadere. ‖ Divenire. ‖ Provenire, Procèdere. ‖ detto delle piante, Provar bene, Allignare. ‖ *Pervenirtisi una cosa*, Toccarti per giustizia, Spettarti. *P. pres.* PERVENIÈNTE. — *pass.* PERVENUTO.

PERVERSAMENTE. *avv.* Con perversità, Malvagiamente.

PERVERSARE. *v. intr.* Saltare e dibattersi come spiritato. ‖ Imperversare. ‖ in *att. sign.* Rampognare, Tempestare, Travagliare, Inquietare. *P. pres.* PERVERSANTE. — *pass.* PERVERSATO.

PERVERSAZIONE. *V. A.* Imperversamento.

PERVERSIONE. *s. f.* Perversità. ‖ Sovversiòne, Depravazione di costumi. ‖ Turbamento di ordine.

PERVERSITÀ, PERVERSITADE, e PERVERSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è pervèrso. ‖ Iniquità, Malvagità. ‖ Azione pervèrsa. ‖ Malizia.

PERVÈRSO. *add.* Malvagio, Pèssimo, Iniquitoso. ‖ *metaf.* aggiunto a Percòssa, vale Gagliarda, Crudele. ‖ Trasfigurato, Trasformato, Confuso. ‖ Funèsto, Di mal augurio.

PERVERSORE. *s. m.* Chi pervèrte.

PERVÈRTERE, e PERVERTIRE. *v. att.* Guastar l' ordine, Metter sossopra, Fare, o Divenir pervèrso; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* PERVERTÈNTE. — *pass.* PERVÈRSO e PERVERTITO.

PERVERTIMENTO. *s. m.* Disordinamento. ‖ Sovvertimento.

PERVERTIRE. vedi PERVÈRTERE.

PERVERTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pervèrte.

PERVICÀCE. *add.* Ostinato, Caparbio, Testereccio.

PERVICÀCIA. *s. f.* Ostinazione, Protèrvia.

PERVINCA. *s. f. Vinca minor. T. bot.* Pianta, che fa tralci ed ha fòglie sempre verdi, simili a quelle della Mortèlla.

PÈRVIO. *add. V. L.* Apèrto, Per dove si può agevolmente andare, Penetrabile, Trapassevole.

PESA. *s. f. V. A.* Peso, Pesanza.

PESAMENTO. *s. m.* Il pesare, Bilanciamento.

PESAMONDI. *s. m.* Saccentone, Sàtrapo, Chi su tutte le cose di più alto momento dà la sua sentènza.

PESANTE. *add.* Che pesa, Grave. ‖ *per met.* Importante, Di considerazione.

PESANTEMENTE. *avv.* Con pesanza, Con gravezza. ‖ *per met.* Consideratamente.

PESANTEZZA. *s. f.* Pesanza, Sènso di peso.

PESANZA. *s. f. V. A.* Peso, Gravezza. ‖ *per met.* Affanno, Travaglio d' animo.

PESARE. *v. intr.* Il tèndere de' corpi vèrso il cèntro della tèrra, Il prèmere de' còrpi contro altri còrpi, che si oppongono alla tendènza loro vèrso il cèntro della terra; Gravitare. ‖ Avere autorità. ‖ Valere, Esser valènte. ‖ Importare. ‖ Rincrescere, Dispiacere, e si costruisce con le *partic. pronom.* ‖ ed in *att. sign.* Tener sospeso checchessía sopra di sè, o attaccato a bilancia o stadèra, per saperne la gravezza. ‖ Levare checchessía di soppeso. ‖ Contrappesare. ‖ *per met.* Considerare. ‖ *Pesare una còsa alla stadèra del mugnajo, e non alla bilancia dell' òrafo,* Esaminarla alla gròssa, e non per la minuta. *P. pres.* PESANTE. — *pass.* PESATO.

PESATAMENTE. *avv.* Con giudizio, Accortamente.

PESATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesa.

PESATURA. *s. f.* L' atto e L' effètto del pesare.

PESAVÈNTO. *s. m. T. fis.* Macchína inventata per riconoscere il peso del vènto.

PÈSCA, e PÈRSICA. *s. f.* Sòrta di grasso frutto assai sugoso e gustoso, di color giallo, ed ha un nòcciolo, in cui è chiusa una mandorla per lo più amara; e ve ne sono di molte spèzie, *Pèsca reale, della Maddalena, Rossa,* e *Bianca,*

Lucchese, Francese, Liscia, Pèsca detta Alberge, e *Del novellara, Persiche chiamate Violette* ec. ‖ si dice anche a quel Livido che rèsta sul volto per percòssa, ed anche la Percòssa medesima. ‖ Tumore, Enfiagione gròssa come una pèsca. ‖ *La pèsca avrà il nócciolo,* Questa còsa sarà conclusa, o simili. ‖ *Volere la pèsca monda,* Volere l'utile senza fatica. ‖ *Manco male che non furon pèsche,* Ne poteva incoglier pèggio, È andata meglio che non mi pensavo.

PESCA. *s. f.* lo stesso che PESCAGIONE.

PESCADORE. *s. m.* Pescatore.

PESCAGIONE. *s. f.* Il pescare. ‖ Luògo pròprio da pescare. ‖ Arte di pescare.

PESCAJA. *s. f.* Ripàri che si fanno ne' fiumi, per rivòlgere il corso dell'acque a' mulini, o a simili edifizj. ‖ dicesi anche per Peschièra.

PESCAJUÒLO. *s. m.* Riparo di muro o d'altro per règgere o moderare lo scorrer delle acque.

PESCARE. *v. att.* Tendère insidie a' pesci o con reti, o con ami o con altro, per pigliargli. ‖ *figurat.* si dice pure di tutto ciò che si cava dall'acqua. ‖ Cercare semplicemente. ‖ *Pescare pel procònsolo,* Affaticarsi indarno e per altrui utilità. ‖ *Pescar per sè, figurat.* Far le cose a suo uòpo. ‖ *Pescare più o meno,* o *Pescare più a fondo,* si dice del Tuffarsi le navi più o meno nell'acqua, secondo la lor gravezza in ispèzie; e generalmente del Sommergersi le cose più o meno ne' liquidi. ‖ *Pescare a fondo,* o *Pescare dentro,* vagliono Sapere con fondamento; e per contrario *Pescar poco a fondo,* Sapere superficialmente. ‖ *Non saper quello ch' uno si peschi,* Non saper quel ch' e' si faccia. ‖ *Non sapere in quant' acqua uno si peschi,* o simili, Non sapere in che tèrmine un si ritròvi. *P. pres.* PESCANTE. — *pass.* PESCATO.

PESCARECCIO. *add.* Appartenènte a pesca. ‖ Pescoso, Abbondante di pesci.

PESCATA. *s. f.* Tratta o Retata di pesce.

PESCATÈLLO. *dim.* di Pesce.

PESCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesca, Che esèrcita l'arte del pescare. ‖ *Pesce pescatore,* Sòrta di pesce che ha due alettine situate a' fianchi per davanti a guisa di piccole mani.

PESCATORÈLLO. *dim.* di Pescatore.

PESCATÒRIO. *add.* Appartenènte a pesca. ‖ Pescareccio.

PESCE. *s. m.* nome generale di tutti gli animali vertebrali, a sangue rosso e freddo, che nascono e vivono nell' acqua, vi respirano per mèzzo di branchie, e vi si muòvono col mèzzo delle pinne. ‖ Duodecimo segno, o costellazione dallo zodiaco. ‖ *Pesce,* chiamano alcuni Uno de' muscoli del braccio. ‖ *Andare a bastonare i pesci,* Andare in galèra. ‖ *Insegnar notare a' pesci,* si dice di chi pretènde far il dottore con chi ne sa più di lui. ‖ *Hai mangiato il pesce, cacherai le lische,* Hai errato, Hai commesso la tal colpa, ne pagherai le pene. ‖ *Pesce pescatore,* vedi PESCATORE. ‖ *Pesce argentino,* Sfirèna. ‖ *Esser come pesce fuor dell' acqua,* si dice in *modo prov.* di Chi sia sòro, e che non sappia che far di sè. ‖ *Esser sano come un pesce,* o simili, Essere sanissimo, Godere una perfetta sanità. ‖ *Il pesce gròsso inghiottisce il minuto,* o *divora il picciolo;* detto figurato, che vale: Il più potènte opprime il meno potènte. ‖ *Nuovo pesce,* si dice d'Uomo sòro, e semplice, e che agevolmente lasci ingannarsi; tratta la *met.* da' pesci, che noi chiamamo Avanòtti, quasi Uguanotti, cioè nati dall' anno ch' e si pigliano, che sono pesciolini, e agevoli a esser presi. ‖ *Nuovo pesce,* fu detto anche per Stravagante. ‖ *Nuovo pesce,* per Uomo di piacevoli costumi, senza esser semplice. ‖ *Non sapere s' e' s' è carne, o pesce,* o simili, Non saper quel ch' uno si sia.

PESCEDUÒVO, e PESCEDUÒVA. *s. m.* Frittata.

PESCETTO. *dim.* di Pesce.

PESCHERÍA. *s. f.* men usato che Pescagione. ‖ L'arte di pescare. ‖ oggi *Pescheria* dicesi il Luògo dove si vende il pesce. ‖ Presa che si fa pescando.

PESCHETTA. *dim.* di Pèsca, Frutta.

PESCHIÈRA. *s. f.* Ricètto d'acqua, per tenervi dentro de' pesci.

PESCIACCIO. *pegg.* di Pesce.

PESCIAJUÒLO. *s. m.* Che vende il pesce, Pescivèndolo.

PESCIARÈLLO. *dim.* di Pesce, Pesciatèllo.

PESCIATÈLLO. *s. m.* Pescatèllo.

PESCÍNA. *s. f.* Pescheria.

PESCÍNO. *dim.* di Pesce.

PESCIO. *V. A.* Pesce.

PESCIOLÍNO. *s. m.* Pesce piccolo. ‖ dell' essere notissima alcuna cosa, dicesi *Saperla insino i pesciolini.*

PESCIONE. *accr.* di Pesce. Pesce grande.

PESCIOSO. voce poco usata. *add.* Di pesce, Appartenènte a pesce. ‖ Pescoso.

PESCIÒTTO. *s. m.* Pesce alquanto gròsso.

PESCIVÈNDOLO. *s. m.* Pesciajuòlo.

PESCIUÒLO. *dim.* di Pesce.

PÈSCO, e PÈRSICO. *s. m. Amygdalus persica. Linn. T. bot.* Albero noto, che fa le pèsche.

PESCO. per Pescato.

PESCOSO. *add.* Abbondante di pesci. ‖ Di pescagione; p. es. *Insegnògli la pescosa caccia:* manièra poetica.

PESÈLLO. *s. m.* Pisèllo.

PESO. *s. m.* Proprietà de' còrpi, per cui tèndono al cèntro; Gravità, Gravezza. ‖ la cosa stessa che Pesa; Carico, Fascio, Sòma. ‖ dicesi anche ad alcuni Strumenti, i quali contrapposti in sulla bilancia alla còsa che si pesa, distinguono la sua gravezza. ‖ Grande importanza. ‖ Carico, o Incarico, Cura. ‖ Valore, Prègio. ‖ Il pesare, Gravezza. ‖ *per met.* Gravezza di cura, di pensièro, di nòja. ‖ *Peso mòrto,* si dice il solo e semplice peso assoluto, per cui le cose naturalmente prèmono una sopra l'altra, senza considerare altro accidènte che faccia loro variar fòrza e momento. ‖ Momento, Importanza. ‖ Grado, Condizione. ‖ Imposizione, Gravezza. ‖ *Pigliare,* o *Portar di peso alcuna còsa,* vagliono Pigliarla o portarla sollevata da tèrra. ‖ *Comprare* o *Vendere una còsa a peso d' òro,* cioè A prèzzo eccessivo. ‖ prèsso de' legali, vale Òbbligo, Condizione onerosa. ‖ *Peso, T. de' lan.* Quella quantità di lana che il capodièci dà a lavorare ai battilana. ‖ gli antichi usavano e tuttora i Senesi usarono *Peso,* per *Pisèllo.* ‖ *A peso,* co' verbi Vendere Comprare, vale Comprare o Vendere la ròba pesandola, e a un tanto la libbra, o il cènto, o il migliajo. ‖ *A peso,* vale anche Assegnatamente. ‖ *Non esser di peso,* o *Esser d'undici once,* dice la plèbe a Chi è bastardo. ‖ *Levare* o *Rubare di peso,* dicesi quando altri si vale interamente de' concètti o delle parole di un autore. ‖ *Moneta,* o altro *di peso,* Quella che ha il suo peso legittimo.

PÉSOLO. *s. m.* Pesolone.

PESOLÓNE. *s. m.* Penzolone, cioè Pendènte.

PESONE. *s. m. T. antiq.* Monete antichissime degli Etruschi.

PESSÀRIO, o PÈSSO. *s. m. V. G.* Sopposta. ‖ i chirurgi danno un tal nome a uno Strumento che s' introduce nelle parti naturali delle dònne per sostenere l' ùtero loro, quando è rilassato.

PESSARIZZARE. *v. att.* Introdurre il pessàrio. *P. pres.* PESSARIZZANTE. — *pass.* PESSARIZZATO.

PESSIMAMENTE. *superlat.* di Malamente.

PESSIMISSIMAMENTE. *superlat.* di Pessimamente.

PESSIMISSIMO. *superlat.* di Pèssimo.

PESSIMITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è pèssimo. ‖ Azione pèssima.

PÈSSIMO. *add. sup.* di Malvagio. ‖ Disgraziatissimo, Infelicissimo. ‖ Infaustissimo.

PÈSSO. *s. m.* Pessario, Supposta.

PESTA. *s. f.* si dice alla Strada segnata dalle pedate de' viandanti, sì delle bestie come degli uomini, ed anche l'Orme stesse. ‖ L'atto del pestar co' piedi checchessía. ‖ Pestamento, Scalpitamento. ‖ Calca, Prèssa. ‖ *Andar* o *Camminar per la pesta, Non uscir della pesta,* o simili, vagliono Seguitar la comune. ‖ *Lasciare, Rimanere,* e simili, *nelle peste,* vale Lasciare ec. nel pericolo.

PÈSTA. *s. f.* Furore, Rabbia, Stizza. ‖ per Pèste. ‖ *Ti dia la pèsta,* mòdo volgare di imprecar male ad altrui. ‖ *Esserci le sette pèste di checchessía,* Essercene grande abbondanza.

PESTACOLORI. *s. m.* Colui che macina colori, Mesticatore.

PESTAMENTO. *s. m.* Il pestare.

PESTAPÉPE. *s. m.* Che pesta pepe, e si disse in disprèzzo a Persona dappoco.

PESTARE. *v. att.* Ammaccare una còsa, percotèndola per ridurla in polvere o raffinarla. ‖ *figurat.* Infrangere, o Ammaccare con percòsse. ‖ Calcar co' pièdi, Scalpitare, Calpestare. ‖ *Dentro è chi la pesta,* si dice di Chi al di fuòri mostra ilarità, e in cuore ha cagione di dolore e tristezza. *P. pres.* PESTANTE. — *pass.* PESTATO, e PESTO.

PESTARÒLA. *s. f.* Coltèlla in forma di mezzo cerchio, con due manichi, da pestare la carne sul taglière.

PESTATA. *s. f.* L'atto del pestare, Pestamento.

PESTATOJO. *s. f.* Pestèllo.

PESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesta.

PESTATURA. *s. f.* La còsa o Le còse pestate.

PÈSTE. *s. f.* Pestilènza. ‖ Fetore. ‖ dicesi di Còse che corrompono il cuore e l' intellètto.

PESTELLÍNO. *dim.* di Pestèllo.

PESTÈLLO. *s. m.* Strumento col quale si pesta checchessía nel mortajo, o in altro simile vaso.

PESTICCIUÒLA. *dim.* di Pèste.

PESTÍFERO. *add.* Che appòrta pèste, Pestilenziale. ‖ *per met.* Dannoso, Malvagio.

PESTILÈNTE. *add.* Pestífero. ‖ Scellerato, Malvagio. ‖ in fòrza di *sust.* Appestato, Infermo di pèste.

PESTILÈNZA. che gli scrittori antichi dissero anche PESTILÈNZIA, e PESTILÈNZA. *s. f.* Male contagioso, procedènte talora da corruzione d' aria. ‖ *figurat. Pestilènzie,* per Animali pestiferi e velenosi. ‖ *per met.* Danno, Rovina, Calamità. ‖ *Pestilènza,* Puzzo, Fetore.

PESTILENZIALE. *add.* Che ha qualità di pestilènza, Pestífero.

PESTILENZIOSO. *add.* Pestilenziale.

PESTÍO. *s. m.* Pestamento continuato.

PESTO. *s. m.* Pestamento, Pestío. | La cosa pestata.

PESTO. *P. pass.* tronco di PESTATO.

PESTONE. *s. m.* Arnese da pestare, Pestèllo grande.

PETACCHÍNA. *s. f. V. A.* Sòrta di pantòfola.

PETACCIUÒLA. *s. f. Plantago major. Linn. T. bot.* Pianta comunissima che fa nei luòghi erbosi, e il cui stèlo produce una spiga copiosa di piccoli semi; fiorisce in maggio: è medicinale, e dicesi anche Piantàggine.

PETARDIÈRE. *s. m.* Ciascun di que' soldati che son deputati a operare coi petardi. *Montecuccoli.*

PETARDO. *s. m.* Che tira peti. | *Petardo, T. mil.* Ordegno concavo di metallo, o di legno, armato di forti lamine di ferro, carico di polvere tenacemente calcata ed otturata, il quale si applica ad un muro o ad una parte che si voglia rovesciare. Il petardo è fortemente trattenuto da un tavolone che colla sua resistènza lo costringe nello scòppio ad operare contro le parti alle quali è infisso.

PETARDO. *s. m.* Spetezzatura.

PETASETTO. *s. m.* Sorta di cappèllo antico.

PÈTASO. Copertura di capo appresso li Greci e i Romani, propria dei viaggiatori.

PETAZZA. *s. f.* Bagattèlla, Inezia.

PETECCHIE. *s. f. pl.* Macchiette rosse e nere, che accompagnano alcune malattíe. | *Petecchia,* in modo basso si dice anche d' Uomo avaro.

PETÈNTE. *P. pres.* del non usato PÈTERE. *V. L.* Chièdente. *Simint. Metamor. Ovid.* Sec. XIV.

PETÍTO. *s. m. V. A.* Petizione.

PETITORE-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che chiède, Addomandatore-trice.

PETITÒRIO. *T. leg.* aggiunto di una Sòrta di giudizio, nel quale si chiède la proprietà e il dominio d' alcuna còsa attenente a noi.

PETIZIONE. *s. f.* Domanda. | La cosa domandata. | La carta in cui è contenuta la supplica. | *Petizione di principio, T. log.* ed è il pigliar per conceduto quello che è in questione e che altri nega. | *A petizione,* Per richièsta. | *A petizione sua, mia* ec., Secondo la volontà sua, mia ec.

PETO. *s. m.* Quel romore che fa 'l vènto ch' esce per le parti da basso, al quale anche dicesi Coreggia. | *Riavere il peto,* vale in modo basso Ripigliar fòrza, Rinvigorirsi. | *Pigliar peto,* Ingalluzzirsi, Pigliar balía. | *Non poter tirar un peto,* Non poter far la minima cosa; e questa frase ha sempre un séguito: p. es. *Non si può tirare un peto che tosto il vicinato lo risà.*

PETONCIANO. *s. m.* lo stesso che PETRONCIANO. | *Naso a petonciano,* cioè Gròsso, rigonfio, e color paonazzo.

PÈTRA. *s. f. V. L.* ed *A.* Piètra.

PETRAJA. *s. f.* Massa di piètre.

PETRAFATTO. *add.* Impietrito.

PETRATA. *s. f.* Colpo o Tiro di piètra.

PETRÈLLA. *s. f.* Piccola piètra, Petrína. | *Petrèlle,* si dicono anche Cèrte forme di piètra o d'altra matèria dove si gittano i piattèlli di stagno, o le chiòse e simili. | *Gettare in petrèlle,* Far checchessía speditamente e senza fatica.

PETRICCIÒLO. *s. m. Alchamilla minima. Linn. T. bot.* Pianticèlla che tròvasi nella primavèra ne' campi e nelle strade; il suo colore è verde pállido ed è aspèrsa in tutte le parti di peli bianchi, corti e mòlli.

PETRICCIUÒLA. *s. f.* Piccola piètra, Petruzza.

PETRIÈRA. *s. f.* Cava di piètre o di marmi. *Docum. Art. San.* Sec. XIV.

PETRIFICARE. *v. att.* Far divenir piètra. *P. pres.* PETRIFICANTE. — *pass.* PETRIFICATO.

PETRIFICATIVO. *add.* Atto a petrificare.

PETRIFICAZIONE. *s. f. T. de' nat.* Effètto naturale o artificiale, per cui alcune sostanze vegetali o animali si cambiano in istato lapídeo conservando tuttavía la loro prima forma.

PETRÍFICO. *add.* Che convèrte in piètra, Che forma piètra.

PETRIGNO. *add.* Petríno, Di piètra.

PETRÍNA. *s. f.* men usato che Piètra.

PETRÍNO. *add.* Di qualità di piètra. | *per met.* Duro, Ostinato.

PETRÒLIO. *s. m. T. de' nat.* Varietà di bitúme che molto s' accòsta alla nafta, ed è forse un' alterazione d' essa: è liquido, di una consistènza oleosa, bruno nericcio, pressochè opàco, tramanda un odor fòrte e disgustoso, e nella combustione spande un fumo nero assai dènso, e lascia pochissimo residuo.

PETRONCIANO, e PETONCIANO. *s. m. Solanum insanum. Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva negli òrti ed ogni anno rinasce dal suo seme, produce un frutto gròsso come una gran pera, prolungato a guisa di cetriuòlo, il quale si mangia còtto. Havvene del bianco, del giallo, e del paonazzo. | *Andare a ingrassare i petronciani,* Morire. | *Naso a petronciano,* Naso gròsso, rigonfio e color paonazzo. | Riferito ad uomo, vale Sciòcco, Scimunito.

PETRONE. *s. m.* Piètra grande. | *Dare il cul sul pietrone,* Fallire in commèrcio.

PETROSA. *s. f.* Terreno pieno di piètre, sassoso, e si piglia per la Tèrra asciutta, secca, senz' umidità.

PETROSELLÍNO, e PETROSÈLLO. *s. m. V. G. T. bot.* Spèzie d' èrba detta altrimenti *Prezzèmolo,* del gènere di quelle che hanno rappa.

PETROSÉMOLO. *s. m.* Prezzèmolo.

PETROSO. *add. V. G.* Pièno di piètre, Sassoso. ‖ *per sim.* Duro come piètra. ‖ Di piètra. ‖ Formato dalle piètre.

PETRÚCCIOLA. *dim.* di Piètra, Petruzza.

PETRÚCOLA. *dim.* di Piètra, Petruzza, Petrúcciola.

PETRUZZA. *dim.* di Piètra.

PETTABBÒTTA. *s. f.* Armadura di fèrro per difesa del pètto.

PETTATA. *s. f.* Percotimento del pètto, o fatto col pètto. ‖ dicesi anche a una Grande e aspra salita; detta dall' affanno del pètto, che si patisce a salirla.

PETTÉGOLA. *s. f.* Donna che ciarla molto, e ripòrta chiacchiere, e sta a tu per tu, volendo sempre aver ragione.

PETTEGOLACCIA. *pegg.* di Pettégola.

PETTEGOLEGGIARE. *v. intr.* Seguitar il costume delle pettégole.

PETTEGOLESCO. *add.* Di o Da pettégolo.

PETTEGOLEZZA. *s. f.* astratto di Pettégolo, Il parlare e operare da pettégolo.

PETTÉGOLO. *add.* dicesi di Uòmo o Donna che stia su tutte le chiacchiere, che si ingerisca de' fatti altrui ec.

PETTEGOLUZZA. *dim.* di Pettégola.

PÈTTIDE. *s. f.* Sòrta di strumento musicale prèsso gli antichi.

PETTIÈRA. *s. f.* Pettorale.

PETTIGLIONE. *s. m.* vedi e dì' PETTIGNONE.

PETTIGNONE. *s. m.* Quella parte del còrpo ch'è tra la pancia, e le parti vergognose.

PETTÍMIO. *s. m.* Cúscuta.

PETTINÁGNOLO. *s. m.* Quègli che fabbrica i pèttini. ‖ Scardassière, Pettinator di lana.

PETTINARE. *v. att.* propriamente è Ravviare i capelli, e Ripulire il capo col pèttine. ‖ *Pettinare il lino, la canapa,* e simili, si dice del Separare col pèttine la loro parte più gròssa dalla fina. ‖ *per met.* Graffiare, Conciar male. ‖ si usa anche per Mangiar prèsto, e durare assai. ‖ detto di composizione lo stesso che Limare, Corrèggere ec. ‖ *Aver da pettinare lana sardesca,* o *Aver da pettinare, assol.* è lo stesso che Aver da grattare, e vale Essere in fastidj, o in travagli. ‖ *Pettinare all' insù,* Consumare, Rifinire le sostanze di checchessía. ‖ detto di composizioni, vale Limare. *P. pres.* PETTINANTE. — *pass.* PETTINATO.

PETTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pèttina.

PETTINATURA. *s. f.* Il pettinare il lino, la lana, e simili cose. ‖ e per Acconciatura de' capelli, è di uso comune.

PÈTTINE. *s. m.* Strumento da pettinare fatto in divèrse manière e di divèrse matèrie. ‖ *Pèttin' rado,* Quello che ha i dènti radi e che sèrve per scatricchiare i capelli. ‖ *Pèttine fitto,* Quello che ha dènti fitti, e sèrve per nettare il capo. ‖ *Pèttine,* si dice ancora da' tessitori a quell' Arnese con dènti di canna stabiliti in un' intelajatura di regoli detti crestèlle, che sèrve a calcar i fili del ripièno. ‖ Plèttro. ‖ *Avere il pèttine e il cardo,* Mangiare eccessivamente. ‖ *Pèttine risegato,* lo disse *Donato Velluti* per Donna non più vergine. ‖ *Pèttine da lino,* Arnese di forma rotonda, armato di fitti spunzoni di fèrro con la punta all' insù, e sopra il quale i linajuòli passano le manate del lino pigiando e tirando a sè, per nettarle e lisciarle bene. ‖ onde di uno che è viziatissimo al giuòco si dice, *Giocherebbe su' pèttini da lino.*

PÈTTINE. *s. m.* Piccol pesce di scoglio, che ha bellissimo òcchio nero circondato da un cerchio bianco.

PETTINÈLLA. *s. f.* Fiòcina; Forcína di fèrro a fòggia di pèttine.

PETTINIÈRA. *s. f.* Quell' arnese dove si tengono i pèttini. ‖ Tavolíno destinato a tutte le cose che sèrvono ad acconciare il capo, a lisciarsi ec., e ciò che dicesi con voce francese *Toilette.*

PETTIROSSO. *s. m. Motacilla rubecula. Linn.* Uccelletto che ha il pètto rosso e sta per le sièpi.

PÈTTO. *s. m.* Cavità conòide, lievemente schiacciata per davanti, la quale òccupa il mèzzo del tronco dell' animale, e contiène i polmoni e il cuore; ma generalmente si piglia per la sola Parte anteriore del pètto, dalla fontanèlla della gola a quella dello stomaco. ‖ vale anche Le parti contenute nel pètto. ‖ e parlandosi di donna vale Le poppe. ‖ si piglia talora per L' intèrno, cioè per Animo, o Pensièro. ‖ *figurat.* L' uomo stesso. ‖ Armadura che cuòpre il pètto. ‖ Coraggio. ‖ *Uòmo di pètto,* o simili, si dice d' Uòmo costante, animoso ec. ‖ *Avere a pètto un bambino,* si dice delle donne che l' allattano. ‖ *Avere a pètto,* lo stesso che Avere a cuore. ‖ *Dar di pètto,* Incontrare, Urtare. ‖ *Pigliare a pètto checchessía,* Impegnarsi in checchessía con premura. ‖ *Porsi,* o *Mettersi,* o *Recarsi la mano al pètto, figurat.* Giudicar d' una còsa, come se si dovesse giudicar di sè stesso. ‖ *Porsi*

al pètto checchessia, Legarsela al dito. ‖ *Stare,* o *Mettere al pètto d' alcuno,* o simili, Stare, o Mettere in contraddittòrio. ‖ *Stare a pètto,* o simili, vale anche Stare, o simili, a fronte per combattere. ‖ *Darsi di pètto,* Assalirsi a vicènda, Azzuffarsi. ‖ *A pètto a pètto,* A fronte a fronte. ‖ *In pètto e in persona,* posto *avverb.* lo stesso che In persona, Personalmente. ‖ e anche In mòdo pettoruto. ‖ *Venire,* o *Andare in pètto,* Venire, o Andare incontro. ‖ *Per pètto,* posto *avverb.* lo stesso che A dirimpètto. ‖ i sarti danno il nome di *Pètti* alle due parti davanti d' una camiciuòla o di altre vèsti che si soprappongono, e si allacciano, e si abbottonano dalle due parti. Fannosi ancora camiciuòle e vèsti ad un pètto solo, ed una sola abbottonatura. ‖ prèsso de' valigiaj ec., lo stesso che Pettorale, e propriamente Quella parte, che unitamente all' infinta forma il pettorale di un finimento de' cavalli da tiro. ‖ nell' architettura è il piède di una vòlta a vela. ‖ *Pètto bianco,* Starna così detta dal colore del suo pètto.

PETTOBIANCO. *s. m.* Sòrta di uccèllo così detto dal colore del suo pètto.

PETTÒCCIO. *accr.* di Pètto.

PETTORALE. *sust.* Striscia di cuòjo, o d' altro che si tiene davanti al pètto del cavallo, appiccata alla sèlla da una banda, e affibbiata dall' altra, acciocchè, in andando all' erta, la tènga, ch' ella non cali indietro. ‖ è anche Armatura del pètto. ‖ *T. arch.* Davanzale.

PETTORALE. *add.* Di pètto. ‖ *Giudizio pettorale,* Spèzie di giudizio, che si dà da' magistrati sommariamente, e anche senza òbblighi di motivo. ‖ *Acqua pettorale,* Acqua medicinale per le malattíe del pètto.

PETTORALMENTE. *avv.* Con giudizio pettorale.

PETTOREGGIARE. *v. att.* Percuòtere petto con pètto: ed oltre al sentimento *att.* si usa anche nel sign. *recipr. P. pres.* PETTOREGGIANTE. — *pass.* PETTOREGGIATO.

PETTORÍNA. vedi PETTURÍNA.

PETTORUTAMENTE. *avv.* Con pètto alto; e *figurat.* Orgogliosamente.

PETTORUTO. *add.* Alto di pètto, Che va intero su la persona, e porta alto il pètto. ‖ *figurat.* Orgoglioso.

PETTURÍNA. *s. f.* Pèzzo triangolare di drappo impuntito, e fortemente orlato, il quale con la punta in giù si pongono le donne sul pètto sotto al busto, allorchè questo s' allaccia per davanti e lascia un intervallo che rèsta appunto occupato e copèrto dalla petturína.

PETULANTE. *add. V. L.* Che ha petulanza.

PETULANTEMENTE. *avv.* Con petulanza.

PETULANZA, e PETULANZIA. *s. f. V. L.* Arroganza.

PETUZZO. *dim.* di Peto.

PEUCÈDANO, o FINÒCCHIO PORCÍNO. *s. m. V. G. Peucedanum officinale. Linn. T. bot.* Èrba che ha facoltà narcòtica.

PÉVERA. *s. f.* Gròsso imbottatojo a bocca bislunga, fatto di legno, tutto di un pèzzo, fuor che il becco che è di metallo: sèrve ad empiere di vino le botti e i barili, e però da alcuno si chiama *Imbottavíno,* e *Imbottavína* o *Imbottaína.*

PEVERADA. *s. f.* Bròdo impeverato, Bròdo infusovi pepe polverizzato. Questa voce si è usata anche dagli antichi per equivalènte di Bròdo, dall' uso frequènte d' allora di porre nel bròdo il pepe polverizzato. ‖ Ciancia, Favola, Fròttola. ‖ *Essere una peverada,* si dice di due, che siano come una medesima còsa: mòdo basso.

PÉVERE. *s. m.* Pepe.

PEVERÈLLO. *s. m.* Pianta d' un sapore acutissimo come pepe.

PEVERETTA. *dim.* di Pèvera.

PEVERÍNO. *dim.* di Pévera, Piccolo imbuto di legno, o di rame.

PÉVERO. *s. m.* Sòrta d' intingolo siccome Salsa, e Savore fatto di sapa, peverada, farína, e spezieríe.

PÈZA. *s. f.* Sòrta di rete da pescatori, sòlita tenersi rasènte terra.

PEZIÈNTE. *V. A.* vedi PEZZÈNTE.

PÈZZA. *s. f.* Un poco di pannicèllo. ‖ Ciascuno di que' pèzzi di tela su cui si distènde unguènto, o che si mettono sopra le fila per poi far la fasciatura da chi cura piaghe o ferite. ‖ onde *Metterci le pèzze e l' unguento,* dicesi di chi si affatica per altri e vi mètte anche del suo. ‖ Parte, o Pèzzo. ‖ Tappeto, Parato, Paramento. ‖ è pure Moneta di convenzione del prèzzo di sei lire. *(Fort., Ricciard.)* ‖ vale anche La tela intera di qualunque matèria tessuta. ‖ *Panno levato dalla pèzza,* Panno nuovo e perciò di maggior prèzzo; onde *Uom di pèzza,* o *De' primi della pèzza,* o simili, vagliono Uòmo di gran condizione, e di prègio. ‖ *Pèzza gagliarda,* si dicono le Striscie, o Liste bianche e nere poste a travèrso nell' armi delle famiglie. ‖ *Gran pèzza, Buona pèzza, Pèzza fa, A questa pèzza,* e simili, vagliono Un pèzzo fa, Una gran parte, Un buon tratto, Un gran tèmpo, In questo tèmpo. ‖ *A gran pèzza, A buona pèzza,* Di gran lunga. ‖ *A pèzza,* Di qui a un gran tèmpo. ‖ *Una pèzza,* Alquanto di tèmpo. ‖ *Pèzza di levante,* vedi PEZZETTA.

PEZZACCIA. *pegg.* di Pèzza.
PEZZACCIO. *pegg.* di Pèzzo.
PEZZAME. *s. m.* Quantità di pèzzi, Rottame.
PEZZATO. *s. m.* aggiunto del mantèllo de' cavalli, quando è macchiato a pèzzi grandi di più d'un colore; e si dice anche de' cani, e simili. ‖ Variegato, parlando di marmi, o simili.
PEZZATURA. *s. f.* L'essere pezzato, L'avere pèzze e macchie, o strisce.
PEZZÈNDO. Questo verbo non ha se non questa voce, la quale anche non si dice, se non congiunta col verbo Andare; e vale Andar mendicando. ‖ ed ha pure il *P. pres.* PEZZÈNTE.
PEZZÈNTE, e PEZZÈNTA. *add.* e talora *sust.* Mendicante, e che va pezzèndo.
PEZZETTA. *s. f.* Piccola pèzza. ‖ Pèzzo di panno, per lo più bambagíno, che, soffregato tinge in rosso, e serve per liscio; e viène di Levante, e però dicesi anche *Pezzetta di Levante.*
PEZZETTÍNO. *dim.* di Pezzètto.
PEZZETTO. *dim.* di Pèzzo.
PÈZZO. *s. m.* Parte di cosa sòlida, come *Pèzzo di legno, di pane, di panno* ec. ‖ *Pèzzi antichi*, Anticaglie, Rottami di statue ec. ‖ *Fare* o *Dare checchessía per un pèzzo di pane*, o simili, Farlo, o Darlo per nonnulla, o per pochissimo còsto, o con pochissima spesa. ‖ *Andarne col pèzzo*, si dice di quelle macchie che non se ne vanno se non portando via il pèzzo macchiato, e quindi si dice di cosa che è impossibile a tòrsi via. ‖ *Tagliare a pèzzi*, Tagliare in parte, e talora Uccidere. ‖ Quantità di tèmpo, o di luògo, come *Un buon pèzzo, Un pèzzo, Un gran pèzzo, Un pèzzo fa, Un pèzzo prima*, e simili, che vagliono Un grande spazio, o tratto di tèmpo, o di luògo. ‖ *Essere d'un pèzzo*, Essere schietto e leale. ‖ *Pèzzo gròsso*, dicesi anche familiarmente per Uòmo di grande autorità, di gran sapiènza ec. ‖ *Pèzzo d'asino, Pèzzo di ribaldo*, o simili, si dicono altrui per mòdo di villanía. ‖ *Levare i pèzzi d'alcuno*, Biasimarlo grandemente, Dirne il pèggio ch'e' si può. ‖ *Pèzzo d'artiglieria*, e anche *Pèzzo, assol.* si dice L'artiglieria medesima. ‖ *Pèzzo in faccia, T. de' sarti*, Uno de' pèzzi de' calzoni dalla parte superiore d'avanti, e che forma la tasca. ‖ *A un pèzzo*, Di lunga mano. ‖ *A gran pèzzo, modo avv.* lo stesso che A gran pèzza. ‖ *A pèzzi*, In pèzzi. ‖ *A pèzzi e a bocconi*, dicesi di cosa che si consuma a poco per vòlta, e a chi ne tocca un pèzzo, a chi un altro. ‖ *Tagliare* o *Fare a pèzzi*, Uccidere, Mettere a fil di spada. ‖ *A pèzzi*, vale anche Ridotto in pèzzi. ‖ *A pèzzi a pèzzi*, ha maggior efficacia. ‖ *Pèzzo*, vale anche Pèzzo di legno da ardere, e dicesi anche *Pèzzo da catasta.*
PEZZOLATA. *s. f.* Quella quantità di ròba che si contiène in una pezzuòla.
PEZZOLÍNA. *dim.* di Pezzuòla.
PEZZOLÍNO. *dim.* di Pezzuòlo.
PEZZUÒLA. *s. f.* propriamente è quel Pannicèllo lino, col quale ci soffiamo il naso, o ci rasciughiamo il sudore; che anche si dice Fazzoletto, o Moccichíno. ‖ Piccola pèzza, Pezzetta.
PEZZUÒLO. *dim.* di Pèzzo, Piccola particèlla. ‖ *A pezzuòli*, lo stesso che A PÈZZI.
PIACCIANTÈO. *s. m.* Uòmo tardo e da pòco.
PIACENTARE. *v. intr.* Usar piacentería, Favellare a piacimento altrui, Adulare.
PIACÈNTE. *add.* Che piace. ‖ Piacevole, Affabile.
PIACENTEMENTE. *avv.* Con piacevolezza. ‖ talora vale Senza ripugnanza.
PIACENTERÍA. *s. f. V. A.* Il parlar a piacimento altrui; Adulazione.
PIACENTÈRO, e PIACENTIÈRO. *add. V. A.* Piacènte.
PIACENTIÈRO. *s. m. V. A.* Adulatore, Che favèlla a piacimento altrui.
PIACÈNZA. *s. f. V. A.* Vaghezza, e Bellezza per la quale si piace altrui, Avvenènza, Piacere.
PIACERE. *sust.* Giocondità d'animo nata da occasione di bèn presènte, Dilètto, Consolazione, Gusto, Quiète dell'appetito. ‖ Cosa che piace. ‖ Avvenènza, Cagione per cui si piace, Attrattive. ‖ Persona bella e piacènte. ‖ Volontà, Vòglia. ‖ Servigio, Favore. ‖ onde *Essere al piacere d'alcuno*, Esser pronto a servirlo; ed è anche manièra di licenziarsi. ‖ *Venire in piacere*, Dar piacere, sodisfazione. ‖ *Uomo de' suoi piaceri*, Uòmo che pènsa solo a darsi bel tèmpo, e cavarsi vòglie. ‖ *A ben piacere, avv.* Piacevolmente. ‖ *Egli è un piacere*, o simili, si dice di Còsa perfètta nel suo gènere, e che rechi altrui gran dilètto. ‖ *Far piacere*, si dice del Vendere una cosa a buon mercato. ‖ *Esserti una cosa a* o *in piacere*, Piacerti, Desiderarla, Domandarla. ‖ *A piacere, modo avv.* Secondo il piacere.
PIACERE. *v. intr.* Cagionare ad alcuno una sensazione od un sentimento ch'egli ami di provare. ‖ Esser grato, Aggradire, Soddisfare. ‖ *att.* Far la vòglia altrui. ‖ in sign. *rifl. pass. Piacersi d'alcuna cosa*, Compiacersene. ‖ *Se vi piace*, è formula di civiltà con cui si invita altri a far checchessía, e vale Di grazia, Per cortesía. ‖ *Che ti* o *Che vi piace*, Che vuoi tu? Che ti appròda? Che domandi da me? ‖ *Piaccia a Dio*, è fòrmula de-

siderativa, e vale Dio vòglia che. | *Non piaccia a Dio,* è deprecativa, e vale Dio non faccia che, o Faccia che non. | *Piacerti,* vale anche Aver tu opinione, Credere. *P. pres.* PIACÈNTE. — *pass.* PIACIUTO.

PIACERUCCIO. *dim.* di Piacere, Piaceruzzo.

PIACERUZZO. *dim.* di Piacere.

PIACEVOLACCIO. *accr.* di Piacevole, Piacevolone.

PIACEVOLARE. *v. att. V. A.* Piacevoleggiare.

PIACEVOLE. *add.* contrario di Dispettoso e Ritroso; e vale Affabile, Cortese, Trattabile. | aggiunto di còsa, che appòrti piacere, Atta a piacere, Grata. | Favorevole, Propizio. | aggiunto di medicamento, vale Blando, Di pòco vigore.

PIACEVOLEGGIARE. *v. att.* Far piacevolezza, Scherzare, Burlare, Motteggiare. | in *sign. att.* quello che dicesi Andar colle buòne, colle bèlle, destramente e con piacevolezza.

PIACEVOLEMENTE. vedi PIACEVOLMENTE.

PIACEVOLETTO. *dim.* di Piacevole, ed è quasi detto per vezzo.

PIACEVOLEZZA. *s. f.* Gentilezza, e Affabilità che si scòrge negli atti e nelle paròle altrui. | Piacimento, Piacere, Qualità di còsa che piace. | nel *num. pl.* dicesi di Còse dilettevoli al gusto. | Mòtto, Il piacevoleggiare.

PIACEVOLÍNO. *dim.* di Piacevole.

PIACEVOLMENTE, e PIACEVOLEMENTE. *avv.* Con piacevolezza. | Con le buone, Con mòdi umili.

PIACEVOLONE. *accr.* di Piacevole.

PIACIBILITÀ. *s. f.* Qualità per cui una còsa o persona è piacènte.

PIACIMENTO. *s. m.* Piacere, Dilètto. Vòglia, Volontà, Permissione. | *Venire al piacimento di uno,* Riuscirgli piacènte, Piacergli.

PIACITELLA. *s. f.* Sòrta di giuòco, lo stesso che LUMAGGRÈ.

PIAGA. *s. f.* Disgiugnimento di carne fatto per corrodimento o per ferita. | Qualunque dolore o fisico o morale. | *Rinfrescar le piaghe, figurat.* Rinnovare i dolori. | *per sim.* si dice delle Ferite delle piante. | in sènso latino, Colpo, Percòssa. | Flagèllo, Rovína.

PIAGARE. *v. att.* Far piaga, Impiagare. *P. pres.* PIAGANTE. — *pass.* PIAGATO.

PIAGENTARE. *v. att. V. A.* Acconsentire alle còse più per piacere altrui che per vero, Adulare. | Beffare.

PIAGÈNTE. *add. V. A.* Piacènte.

PIAGENTERÍA. *s. f. V. A.* Il piagentare.

PIAGENTIÈRE. *s. m. V. A.* Piaggiatore, Lusinghière.

PIAGÉRE. *v. intr. V. A.* nome e verbo. Piacere.

PIAGGERÈLLA. *dim.* di Piaggia, Costerèlla.

PIAGGETTA. *dim.* Piaggerèlla.

PIAGGIA. *s. f.* propriamente Salita di monte un pòco repènte. | quel Lito che scende dolcemente nel mare. | *Piaggia piaggia,* posto *avverb.* come *Andar piaggia piaggia,* Andar rasènte la piaggia, non s' allontanando da essa così per acqua come per tèrra. | e poeticamente, Qualsivoglia luògo.

PIAGGIAMENTO. *s. m.* Lisciamento, Adulazione.

PIAGGIARE. *v. intr.* Andare, o Star piaggia piaggia. | *figurat.* Secondar con dolcezza di parole l' altrui opinione ad effètto di venire cautamente e quasi con inganno, pian piano, a fine del suo pensièro, il che diremmo anche in mòdo basso *Ugnere gli stivali. P. pres.* PIAGGIANTE. — *pass.* PIAGGIATO.

PIAGGIATA. *s. f.* Spiaggiata, cioè Costièra, Rivièra.

PIAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piaggia.

PIAGGIONE. *accr.* di Piaggia.

PIAGHETTA. *dim.* di Piaga.

PIAGIMENTO. *s. m. V. A.* Piacimento.

PIAGNERE, che ugualmente si scrive e si dice PIANGERE, come pure ne' suoi derivati. *v. intr.* Mandar fuòri per gli òcchi le lagrime con gèmito, che per lo più si fa per dolore. | in *sign. att.* Compiagnere, Dolersi, Lamentarsi, Rammaricarsi di una còsa o persona perduta, o per mòrte o per altra cagione, p. es. *Piange la madre, il padre; Piango i miei libri.* | *Piangere dentro,* Gèmere in cuore, Addolorarsi. | *Piangere una cosa,* Dirla piangendo. | *per sim.* Far romore simile al gèmito e al pianto. | *Piagnere in dòsso un vestito* o simile *a uno,* si dice quando altri non se ne rifà o non gli sta bene. | Gocciolare, Gemicare. | Battere, dal lat. *Plangere. P. pres.* PIAGNÈNTE. — *pass.* PIANTO.

PIAGNEVOLE. *add.* Piangevole, Che piange. | Lacrimevole, Degno di compassione.

PIAGNEVOLMENTE. vedi PIANGEVOLMENTE.

PIAGNIMENTO. vedi PIANGIMENTO.

PIAGNISTÉO. *s. m.* quel Pianto o Lamento che anticamente facevasi sopra il mòrto. | oggi *per sim.* Pianto frequènte e comunemente di più persone.

PIAGNISTÈRO. *s. m.* Piagnistèo.

PIAGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piagne.

PIAGNOLÈNTE. vedi PIANGOLÈNTE.

PIAGNOLOSO. vedi PIANGOLOSO.

PIAGNONE. *s. m.* Quegli che in gramaglia accompagna il mortòrio; e si dice propriamente delle persone di basso affare pagate per tale effètto. ‖ *Piagnoni*, si chiamarono in Firenze i Settarj del Savonaròla, i quali erano popolani, e avvèrsi alla fazione medícea detta dei *Palleschi.*

PIAGNUCOLARE. *v. intr.* Piangere sommessamente e nojosamente.

PIAGOSO. *add.* Pièno di piaghe.

PIAGUCCIA, e PIAGUZZA. *s. f.* Piccola piaga.

PIALLA. *s. f.* Strumento di legno che ha un fèrro tagliènte incassato, col quale i legnajuòli assottigliano, appianano, puliscono ed addrizzano i legnami. ‖ Pèzzo di legno o d' altra matèria anzi largo che no, e con alcuna faccia piana, atto a rimenare ed a rotondare cose pastose.

PIALLACCIO. *s. m. T. de' legn.* ec. è propriamente uno Sciàvero gròsso di cui si può anco ricavare assicine o tavole più sottili; il Piallaccio ritorna sotto la sega, ma non lo Sciàvero, e questa è la differènza. ‖ *Piallacci*, diconsi anche le Sottilissime assicèlle di noce, d' ebano, granatiglia o altro legname nòbile, colle quali si cuòpre altro legname più vile in far casse, tavole ed altro.

PIALLARE. *v. att.* Lavorar di pialla, Pulire e far lisci i legni con la pialla. *P. pres.* PIALLANTE. —*pass.* PIALLATO.

PIALLATA. *s. f.* Corsa della pialla per quanto in una vòlta la possano fare andare le braccia di chi l' adòpera, Il piallare.

PIALLATORE. *verb. m.* Che pialla.

PIALLATÚRA. *s. f.* Ciò che la pialla pòrta via dal legno che si pialla, I trúcioli.

PIALLETTO. *dim.* di Pialla; Piccola pialla. ‖ prèsso i muratori Strumento che sèrve a serrare insieme e polire l' intonaco.

PIALLONE. *s. m. T. de' legn.* Sòrta di gròssa pialla. ‖ nell' uso si dice ad Uòmo lènto e che non risòlve nulla.

PIALLONE. *add.* detto di cosa, vale Fatta alla buona, e grossamente.

PIAMENTE. *avv.* Con pietà, Santamente.

PIANA. *s. f.* propriamente è un Legno di non molta grossezza, di lunghezza di quattro ovvero cinque braccia, riquadrato e più largo del corrènte. ‖ Uno de' dènti del cavallo. ‖ Piètra quadrata e acconcia per farne stípiti da finèstre. ‖ Piane, *T. de' cerajoli.* Pèzzi di legno còncavi per la parte di sotto per poter pianar le candele. ‖ *Piana*, o *Pianone*, dicesi da' rattinatori o accotonatori a un Pèzzo di legno che sèrve a pianeggiare il panno. ‖ *Di prima piana*, Di primo grado.

PIANAMENTE. *avv.* Con pòco romore, Quietamente. ‖ in vece di Parcamente, e quasi Poveramente. ‖ in vece di A pòco a pòco, Con diligènza. ‖ Ad animo riposato, Tranquillamente.

PIANARE. *v. att.* Adeguare, Far piano, Pareggiare, Appianare. *P. pres.* PIANANTE. —*pass.* PIANATO.

PIANATOJO. *s. m. T. de' cesell., argent., otton.* Spèzie di cesèllo da tirar il lavoro in piano o per gli scannellati; sonne di due spèzie, *Pianatojo colmo*, e *Pianatojo piano.*

PIANATORE. *verb. m. T. degli orefici.* L' artefice che piana il vasellame d' argènto.

PIANEGGIARE. *v. intr.* Essere a livèllo del piano circostante, Pareggiare la superficie circostante.

PIANÈLLA. *s. f.* Calzamento de' pièdi che non ha quella parte che cuòpre il calcagno, Calzamento sottile da tener per casa. ‖ dicesi anche una Spèzie di mattone più sottile, il quale s' adòpera solamente a' tetti delle case, e murasi sopra i corrènti. ‖ Sòrta d' armadura antica da tenersi in capo.

PIANELLAJO. *s. m.* Maestro di far pianèlle.

PIANELLATA. *s. f.* Colpo dato con pianèlla.

PIANELLETTA. *dim.* di Pianèlla.

PIANELLÍNA, e PIANELLÍNO. *dim.* Pianelletta.

PIANÈLLO. *s. m.* lo stesso che PIANEROTTOLO.

PIANÈRE. *s. m.* idiotismo per Panière. *Simint. Metam.*, ed è dell' uso.

PIANERÒTTO. *s. m.* Piccolo spazio piano.

PIANERÒTTOLO. *s. m.* Quello spazio che è in capo alle scale degli edifizj.

PIANÈTA. *s. m. V. G.* Glòbo opaco che si gira intorno al sole dal quale ha luce. Gli antichi usarono questa voce tanto in gènere mascolino, quanto in femminino. ‖ Sole, e Qualsivoglia stella. ‖ significa ancora Quella vèste che pòrta il prète sopra gli altri paramenti quando cèlebra la Messa, ed in questo significato si usa solo nel gènere femminino.

PIANETÍNO. *dim.* di Pianèta; e dicesi massimamente dei Satèlliti di alcun pianeta maggiore.

PIANÉTO. *V. A.* Pianèta.

PIANETTAMENTE. *avv. V. A.* Pian piano. ‖ lo stesso che Con voce assai bassa. ‖ Con quiète, còmodo e satisfazione. ‖ lo stesso che PARCAMENTE, Sot-

tilmente, Con parsimònia. ‖ vale anche A pòco a pòco, Pianamente.

PIANETTO. *avv. dim.* di Piano.

PIANETTO. *dim.* di Piano. *sust.* per Luògo piano. ‖ Piccola e brève superficie piana.

PIANEZZA. *s. f.* Piano, Pianura. ‖ Qualità di ciò ch' è pulito, liscio. ‖ Agevolezza, Dolcezza. ‖ detto di suòno, L'esser piano e sotto voce.

PIANGERE. vedi PIAGNERE.

PIANGEVOLE. *add.* Lagrimabile, Degno di pianto.

PIANGEVOLMENTE, e PIAGNEVOLMENTE. *avv.* Con pianto, Piangèndo.

PIANGIMENTO, e PIAGNIMENTO. *s. m.* Il piangere, Pianto.

PIANGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piange.

PIANGOLARE. *v. intr.* Piagnucolare, e propriamente Vagire.

PIANGOLÈNTE, e PIAGNOLÈNTE. *V. A.* Piangènte, Pièno di pianto.

PIANGOLOSO, PIANGULOSO, e PIAGNOLOSO. *add.* Pièno di pianto e dolore.

PIANGOSO. *V. A.* Piangoloso.

PIANIGIANO. *add.* voce poco usata. Di piano. ‖ in forza di *sust.* Abitator del piano.

PIANO. *sust.* Pianura, Luògo piano, Superficie piana. ‖ *Piani delle case,* si dicono i divèrsi Ordini o Palchi, nei quali si dividono per l'altezza esse case. ‖ *per sim.* si dicono anche d'altre cose. ‖ onde *A piano*, Al piano terreno; e *Casa a piano,* dicesi quella di un solo piano. ‖ *In piano,* posto *avverb.* Orizzontalmente, In luògo piano. ‖ *Piano, T. mat.* e *di prospettiva.* Ogni superficie sopra la quale si adatti una linea rètta in qualunque mòdo che gli si applichi sopra. ‖ *Mandare a un piano,* Non far divario dall'uno all'altro, o da una cosa all'altra. ‖ *Mettere al piano,* vale anche Abbattere, Gittare a terra. ‖ *Piano del martèllo,* La sua parte larga, detta anche Bocca.

PIANO. *add.* Che ha nella superficie della terra egualità in ogni sua parte. ‖ Chiaro, Intelligibile. ‖ Quièto, Mansuèto, Benigno, Dimesso, Modèsto e simili. ‖ *Andare per la piana, modo prov.* Prèndere a far checchessía nella manièra più agevole. ‖ *Angolo piano, Superficie piana, Figura piana, T. mat.* dicesi d'Angolo, Superficie, o Figura che pòsi in piano, che sia uguale e pari in ogni parte. ‖ *Alla piana, modo avv.*, Semplicemente, Alla buona. ‖ *Uomo* o *Animale alla piana,* Uomo o Animale dòcile, mansuèto. ‖ *Uomo alla piana,* Semplice, Mansuèto.

PIANO. *avv.* Con sommessa voce, Senza rumore, contrario di Forte. ‖ Adagio, forse tòlta la metafora dall'andar piano, cioè senza far romore. ‖ *Piano a ma' passi,* si dice avvertèndo che nella difficultà si vada consideratamente. ‖ e dicesi più che altro quando altri minacciando qualcosa, vogliamo dirgli che non faccia tanto il bravo, perchè potrebbe costargli caro. Lo stesso che *Adagio, Adagio un po'* ec. ‖ *Piano ch' e' non si levi polvere,* si dice per derisione a Chi fa gran bravate e tagliate senza propòsito. ‖ *Di piano,* posto *avverb.* Agevolmente, Senza contrasto, Liberamente, Celatamente. ‖ *Chi va piano va sano,* dicesi Quando altri fa le còse lentamente. ‖ *Pian piano si va ben ratto*, Chi fa le cose pensatamente, le fa in mòdo cèrto e da non rifarsi da capo. ‖ *Pian piano,* e *Pian pianissimo,* crescono efficacia all' *avv.* Piano.

PIANONE. *s. m.* lo stesso che PIANA.

PIANTA. *s. f.* nome genèrico d'ogni sòrta d'àrbori e d'èrbe, ed altri vegetali. ‖ Piantone, Pollone. ‖ Discendènza, Schiatta. ‖ Ceppo di una famiglia, Colui da cui essa ebbe principio. ‖ Tutta la parte inferiore del piède. ‖ Orma, Pedata. ‖ dicesi pure del Disegno che si fa sopra carta o altro, d'una città, d'un giardino o simili, rappresentante la posizione e le proporzioni relative delle sue differènti parti. ‖ onde si dice *Far la pianta, Levar di pianta,* o simili, e vagliono Descrivere colle proporzioni aggiustate le piante d'edificj o altro. ‖ *Pianta d'un edifizio,* è Lo spazio dove esso posa. ‖ *Pianta, figurat.* dicesi per Ordine, Règola, Disposizione. ‖ *Scarpa a pianta,* Scarpa ripiegata sul di dietro per mòdo che il calcagno resti libero, Scarpa a ciabatta. ‖ *Di pianta,* posto *avverb.* Di primo gètto. ‖ *Fare checchessía di pianta,* o *di sana pianta,* Farlo da' fondamenti, tutto per intero, o simile.

PIANTADOSO. *add. V. A.* Pièno di piante, Coltivato.

PIANTÀGGINE. *s. f.* Petacciuòla.

PIANTAGIONE. *s. f.* Il piantare. ‖ Quantità d'alberi piantati in un luògo.

PIANTAMENTO. *s. m.* Il piantare.

PIANTANIMALE. *s. m.* Sòrta di vivènte, che ha natura mezzana tra le piante, e gli animali.

PIANTARE. *v. att.* Porre dentro alla tèrra i rami degli àrbori e le piante, acciocch' e' vi s'appicchino, germoglino, e fruttifichino. ‖ *per sim.* si dice in varj mòdi del Conficcare, o Affondar checchessía in qualche luògo. ‖ Fermare, Collocare. ‖ *Piantare,* spèzie di Supplizio antico de' traditori e degli assassini, i quali si ficcavano in tèrra a capo all' ingiù a guisa di pianta, che anche

si diceva Propagginare. ‖ *Piantare*, s'usa anche per Lasciare, o Abbandonare chicchessía. ‖ Lasciar di giocare quando si vince, e si dice comunemente per Lasciare alcuno così d'improvviso e contra il dovere. ‖ *Piantar caròte, e piantare, assol.* si dice del Dare ad intèndere altrui cose false. ‖ detto di Partita, vale Registrare, Porre sul libro de'conti. ‖ Edificare. ‖ PIANTARSI. *rifl. att.* Porsi in qualche luògo, e starvi fermo o per osservare o altro. ‖ Accamparsi. *P. pres.* PIANTANTE. — *pass.* PIANTATO.

PIANTARÓLA. *s. m.* Antico ballo contadinesco.

PIANTATA. *s. f.* Posta, Piantamento.

PIANTATO. *add.* da Piantare. ‖ *per met.* Senza muòversi di luògo per alcuno impedimento. ‖ Radicato. ‖ Collocato. ‖ *Ben piantato,* si dice di Uòmo aitante e ben formato.

PIANTATOJO. *s. m.* Cavicchio; e in senso *metaf.* Il mèmbro virile.

PIANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pianta.

PIANTAZIONE. *s. f.* Piantagione.

PIANTERÈLLA. *dim.* di Pianta.

PIANTETTA. *dim.* di Pianta, Piccola pianta.

PIANTICÈLLA. *s. f.* Pianterèlla.

PIANTICÍNA. *dim.* di Pianta.

PIANTO. *s. m.* Il piangere. ‖ Lacrime. ‖ Composizione fatta in mòrte di chicchessía, Epicèdio. ‖ Dolore in generale. ‖ *Disfarsi in pianto,* Piangere dirottamente e continuamente. ‖ *Fare il pianto,* Stare in lutto. ‖ *Levare il pianto,* Mettersi a piangere. ‖ *Fare il pianto di checchessía,* Levarne il pensièro, Reputar perduto.

PIANTONAJA, e PIANTONAJO. *s. f.* e *m. T. agr.* Terreno dove si trapiantano gli arbuscèlli tratti dal semenzajo.

PIANTONCÈLLO. *dim.* di Piantone.

PIANTONCÍNO. *dim.* Piantoncèllo.

PIANTONE. *s. m.* Pollone spiccato dal ceppo della pianta per trapiantare, e per lo più si dice degli ulivi. ‖ *per met.* Stirpe, Schiatta.

PIANÚRA. *s. f.* Piano.

PIANUZZO. *dim.* di Piano, Pianeròtto, Piccolo spazio piano, e dicesi del Collarino della colonna.

PIARE. *v. intr.* con che gli antichi esprèssero il Cantar degli uccèlli, quando sono in amore.

PIASENTÈRO. *s. m. V. A.* Piacentière.

PIASÍBILE. *add. V. A.* Piacevole.

PIASTRA. *s. f.* Fèrro, o altro metallo ridotto a sottigliezza. ‖ per Lavagna. ‖ dicesi anche a una Moneta d'argènto di valuta di sette lire. ‖ *per sim.* si dicono Piastre quelle Cròste che fa la scabbia. ‖ Armadura di dòsso. ‖ *Piastra,* Lama, o di spada o di pugnale o simili. ‖ *Piastra della serratura T. magn.* Quella lastra di fèrro sopra cui gli altri pèzzi della serratura sono incastrati. ‖ *Piastra a cassetta, T. magn.* Quella parte della serratura, che chiude in sè la stanghetta, gl'ingegni, e tutto ciò che ne costituisce il di dentro. ‖ *Lavoro di piastra, T. degli arg.* ed è opposto al *Lavoro di gètto*; fassi questo lavoro (non solo di basso, ma ancora di mèzzo rilievo) per via di cesèlli piegando la piastra d'argènto a ricevere l'impressione che se le vuol dare.

PIASTRÈLLA. *s. f.* dicesi a Quei sassi, de' quali si servono i ragazzi per giocare in vece delle pallòttole.

PIASTRÈLLO. *s. m.* Quel panno, o cuòjo sopra il quale si distènde l'impiastro per metterlo su i malori.

PIASTRETTA. *dim.* di Piastra.

PIASTRÍCCICO. *s. m.* lo stesso che PIASTRICCIO. ‖ *metaf.* Negoziato, Conclusione di affare alla rinfusa.

PIASTRICCIO. *s. m.* Mescuglio fatto confusamente, e alla pèggio.

PIASTRÍNGOLO. *s. m.* lo stesso che PIASTRICCÍCO.

PIASTRÍNO. *sust.* Sorta d'arme di dòsso.

PIASTRÍNO. *add. V. A.* Fatto di piastra di metallo.

PIASTRONE. *accr.* di Piastra.

PIATÀ, PIATADE, e PIATATE. *s. f. V. A.* lo stesso che PIETÀ. ‖ Compassione. ‖ Còsa compassionevole.

PIATEGGIARE. *v. intr. V. A.* Piatire.

PIATIRE. *v. intr.* Cimentare, Esperimentar le sue ragioni in giudizio, Litigare. ‖ Contèndere, Disputare.

PIATITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piatisce. ‖ Contenditore.

PIATO. *s. m.* Il piatire, Lite davanti a magistrato, o altro qualsivòglia giudice. ‖ Ogni sòrta di lite, di contesa, e di differenza generalmente. ‖ Cura, Pensièro, Briga. ‖ Affare, Fatto. ‖ Partito, Occasione.

PIATOSAMENTE. *avv. V. A.* Pietosamente.

PIATOSO. *add. V. A.* lo stesso che PIETOSO. ‖ Tale che muòve altrui a pietà. ‖ Pio.

PIATTA. *s. f. T. mar.* Una barca di fondo perfettamente piano, la quale sèrve nei pòrti per tradurre mercanzíe per carico, o per discarico dei bastimenti, e pel traspòrto di truppe ad una spiaggia, se si debba passare per bassi fondi.

PIATTAFORMA, e nel numero del più PIATTAFORME. *s. f. T. di fortificaz.* Ammassamento di tèrra fatto sopra la

cortína in guisa quadrangolare, e talmente che sèrva di un' alzata, per collocarvi sopra i cannoni, col mèzzo de' quali distrugger si vògliono le òpere de' nemici. ‖ significa anche Ciò che è costituito a rètta linea nel piano orizzontale, e che col cannone rada la linea della difensione.

PIATTARE. *v. att.* Appiattare, Nascondere. *P. pres.* PIATTANTE. — *pass.* PIATTATO e per *sinc.* PIATTO.

PIATTELLATA. *s. f.* Colpo di piattèllo.

PIATTELLETTO. *dim.* di Piattèllo.

PIATTELLÍNO. *dim.* di Piattèllo.

PIATTÈLLO. *dim.* di Piatto; e prèndesi anche per Piatto assolutamente. ‖ *Fare piattèllo,* Fare un convito fra più persone mettèndo ciascuno la sua vivanda.

PIATTELLONE. *accr.* di Piattèllo.

PIATTERÍA. *s. f.* Quantità, o Assortimento di piatti.

PIATTÍNO. *dim.* di Piatto, Piccolo piatto.

PIATTO. *sust.* Disco di tèrra còtta, o di metallo, più o men largo, più o meno concavo, sopra cui si pongono le vivande, le frutte ec. ‖ per la Provvisione del vitto. ‖ Quella parte della stadèra su cui posasi la ròba che si vuol pesare. ‖ La vivanda che è nel piatto. ‖ *Piatti,* o *Piatti turchi,* Due dischi di ottone o bronzo, di un palmo o circa di diàmetro, con un incávo tondo nel mèzzo e due prese centrali e girevoli, che picchiati l'uno contro l'altro alternamente all' insù e all' ingiù, mandano un suono stridulo e forte tintinnío: si usano nelle Bande musicali, e si battono alle stesse battute della gran cassa. ‖ *Piatto, T. magn.* Cerchio piano infilato alla sala, che spiana il mòzzo delle ruòte, e lo ripara. ‖ *Un piatto di buon viso,* si usa da chi invitando altrui a mangiare, lo accèrta, dicendogli che ci sarà quel piatto, cioè che sarà accòlto cordialmente.

PIATTO. *add.* quasi Appiattato, Nascosto, Celato. ‖ Spianato, Schiacciato, Di forma piana, A guisa di piattèllo. ‖ Occulto, Segreto. ‖ Basso, Umile. ‖ *Di piatto,* posto *avverb.* Colla parte piana dell' arme; contrario a *Di taglio.* ‖ *Di piatto, figurat.* Nascostamente.

PIÁTTOLA. *s. f.* Sòrta d' insètto nero, gròsso quanto un grillo, ma stiacciato, e vago della farína. ‖ Vèrme che sta negli avèlli, ed altri luoghi sudici. ‖ e per Piattone, insètto ec. ‖ *Mandare a far ridere le piáttole,* Uccidere. ‖ *Casa da piáttole,* Casa pòvera e sudicia. ‖ *Dare in piáttole,* Fare delle sordidezze, delle viltà ec. ‖ *Vivere di bujo come le piáttole,* dicesi di chi pare che viva senza mangiare, di chi non si sa come faccia a vivere, come quegli che non ha facoltà da mantenersi.

PIÁTTOLO. *s. m.* Spèzie di fico.

PIATTOLONE. *s. m.* Piáttola grande.

PIATTOLOSO. *add.* Schifo, Pièno di pidòcchi, e di altre lordure.

PIATTONARE. *v. att.* Percuòter col piano della spada, o d' altra simile arme. *P. pres.* PIATTONANTE. — *pass.* PIATTONATO.

PIATTONATA. *s. f.* Colpo che si dà col piano della spada, o altre arme simili.

PIATTONE. *accr.* di Piatto. ‖ *Di piattone,* posto *avverb.* Colla parte piana dell' arme, contrario a *Di taglio.* ‖ *Piattone,* spèzie d' Insètto, che per lo più si ricovera tra' peli dell' anguinaja.

PIAZZA. *s. f.* Luògo spazioso, pubblico, scopèrto, circondato d' edifizj. ‖ *per sim.* Spazio grande, e vuòto. ‖ Luògo dove si fa mercato. ‖ La gènte che è in piazza. ‖ Luògo semplicemente. ‖ Tutto il còrpo de' negozianti di una città. ‖ *Dar piazza a uno,* Fargli largo; e dicesi ancora *Lasciar piazza libera.* ‖ *Fare piazza,* detto di semente, Lasciar luoghi spaziosi senza venirvi su e nascervi. ‖ *Far bella la piazza,* Radunare il pòpolo o per grida o per risse, o per azioni lodevoli. ‖ dicesi pure per Farsi far largo. ‖ *Piazza franca,* Luògo solitario, senza persone. ‖ *Piazza,* o *piazza d' arme,* si dice di Città, o Terra fortificata e presidiata. ‖ *Piazza mòrta,* si dice la Paga che tira il capitano di quel soldato che non ha. ‖ *Far piazza,* e *farsi far piazza,* Fare, e Farsi far largo. ‖ *Far piazza,* dicesi ancora delle Mercanzíe quando abbondano, o ne sono in molta còpia. ‖ *Che fa la piazza?* cioè In che prègio sono le mercanzíe, o i cambj? ‖ *Per quel che fa la piazza,* dicesi di Cosa non eccellènte, ma buona per quel che fa la piazza, cioè Se si ha riguardo a ciò che dà il tèmpo e il luògo. ‖ *Piazza che parlamenta si vuol arrèndere,* Chi sta a sentire le altrui paròle e confòrti, è già disposto a farsene pro. ‖ *Piazza della nave,* La parte della copèrta tra i castèlli di poppa e di prua. ‖ *Piazza,* fu detto per Posto, Ufficio; ma è brutto francesismo benchè usato dal *Redi* e dal *Magalotti.* ‖ *Far il bello in piazza,* si dice dello Starsene ozioso senza voler far niènte.

PIAZZATA. *s. f.* dicesi di Dramma o Commèdia trista, e degna solo da farsi in piazza co' burattini.

PIAZZEGGIARE. *v. att.* Andare a spasso per le piazze.

PIAZZETTA. *dim.* di Piazza.

PIAZZONE. *accr.* di Piazza, Ampio tratto di superficie.

PIAZZUÒLA. *dim.* di Piazza.

PICA. *s. f.* Gazza, uccèllo nòto.

PICATO. *add. Vino picato* dicevano gli antichi Quello che era acconcio con pece, cioè datogli sapor di pece spargendovene un poco nel mosto mentre bolliva.

PICCA. *s. f.* Sòrta d'arme in asta lunga 17 piedi, con punta acuta di fèrro, e che si adoperava dalla fanteria. ‖ Soldato armato di picca. ‖ *Passare per le picche,* era quel supplizio quando il soldato delinquènte passava innanzi ad una riga di soldati colle picche basse, dalle quali restava trafitto. ‖ *Attaccare la picca,* lo stesso che *Attaccare la labarda.* ‖ si dice anche per Gara. ‖ Ostinazione, Puntiglio. ‖ *Mettere a picca,* Mettere al punto. ‖ *Prendere a picca di fare una cosa,* Prenderne l' assunto.

PICCANTE. *add.* Che picca, Pungènte, Frizzante.

PICCARDÍA. *s. f.* nome di una provincia di Francia; e si usa nella frase *Mandare in Piccardía,* che scherzosamente vale Impiccare.

PICCARE. *v. att.* Pungere. ‖ *figurat.* significa talora Pungere, o Offèndere alcuno, mordèndolo con parole, e anche Metterlo al punto. ‖ *Piccarsi di alcuna cosa,* Pretèndere di saper bene in essa riuscire. ‖ *Piccarsi d' alcuna cosa con alcuno,* Entrare in picca, in gara, o in contesa con alcuno per cagione di alcuna cosa. ‖ *Piccare,* si dice anche del vino, allorchè frizza, e mòrde nel beverlo. ‖ detto dell' aria, Essere rigida, acuta per freddezza.

PÍCCARO. *s. m.* voce tratta dallo spagnuolo; Mendico, Pitòcco, Uòmo vile.

PICCATA. *s. f.* Colpo dato colla picca.

PICCATIGLIO. *s. m.* Spèzie di manicaretto, che si fa di carne minuzzata, e di altri ingrediènti.

PICCHETTATO. *add.* lo stesso che PICCHIETTATO. Di più colori.

PICCHETTO. *s. m.* Sòrta di giuòco di carte che si giuòca fra due persone, con trentadue carte solamente.

PICCHIAMENTO. *s. m.* Il picchiare.

PICCHIANTE. *sust.* Manicaretto fatto di carne battuta.

PICCHIAPADÈLLE. *s. m.* Calderajo: detto per giuòco.

PICCHIAPÈTTO. *s. m.* Scrupoloso, Superstizioso, Che si picchia il pètto quasi per rèndersi in colpa; che anche dicesi Stropiccione, e Graffiasanti. ‖ chiamasi ancora Quel giojèllo che usano le donne portare al còllo pendènte sul pètto.

PICCHIARE. *v. att.* Percuòtere; e si dice propriamente del Battere alle pòrte per farsi aprire; e generalmente d'ogni altra còsa che si percuòta, e che rènda suono. ‖ si dice anche per Percuòtere altrui, Dar delle busse. ‖ PICCHIARSI. Battersi, Percuòtersi. ‖ *Picchiarsi il pètto,* Fare atti di devozione e di penitènza. ‖ *Picchia e mena, Dagli, picchia, e mena,* o *Dagli, picchia, e martèlla,* mòdo che significa Dopo molte cure e fatiche abbiamo ottenuto l' intènto, Alla fine. *P. pres.* PICCHIANTE. — *pass.* PICCHIATO.

PICCHIATA. *s. f.* da Picchiare: Percòssa. ‖ *per met.* si dice di alcuna disavventura procedènte per lo più dal perdimento di alcuna cara cosa.

PICCHIATÈLLA. *dim.* di Picchiata.

PICCHIATO. *add.* Picchiettato di più colori, a guisa dell' uccèllo Picchio.

PICCHIÈRE. *s. m.* Soldato armato di picca.

PICCHIERÈLLA. *s. f.* voce bassa, da Picchiare: e si dice *Fare, o Dare la picchierèlla,* Percuòtere, Dar busse. ‖ *Aver la picchierèlla, figurat.* Aver gran fame.

PICCHIERELLARE. *v. att.* Battere con picchierèllo.

PICCHIERÈLLO. *s. m.* Spèzie di martèllo a due punte ottuse del quale si sèrvono gli scultori del pòrfido.

PICCHIETTARE. *v. att.* Picchiare spesso leggiermente, Punteggiare. *P. pres.* PICCHIETTANTE.—*pass.* PICCHIETTATO.

PICCHIETTATO. *add.* Picchiato. ‖ Di più colori.

PICCHIO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo così detto dal picchiare ch' e' fa col becco negli alberi, per farne uscir fuòra le formíche: e ce ne ha di divèrse grandezze e divèrsi colori. ‖ *Stiacciare come un picchio,* si dice del Taroccare o Andare grandemente in còllera.

PICCHIO. *s. m.* Colpo, Percòssa.

PICCHIÒTTO. *s. m.* Uccèllo silvano.

PICCHIÒTTO. *s. m.* Arnese per lo più di ferro, pendènte dalla pòrta, a uso di picchiare per farsela aprire. ‖ e Mazzapicchio.

PICCIA. *s. f.* Più pani piccoli attaccati insième. ‖ dicesi pure di altre còse mangerecce attaccate insième.

PICCINÁCO, e PICCINÁCOLO. *s. m. V. A.* Piccín piccíno, Nano.

PICCININO. *dim.* di Piccíno.

PICCÍNO. *add.* Piccolo. ‖ e qualche vòlta si usa raddoppiato, e allora ha sembianza di *superlat.,* siccome avviène di altri *add.* italiani. ‖ *Diventar piccín piccíno,* Allibire, Cagliare. ‖ *Parlare colla bocca piccína,* cioè Timidamente. ‖ *Su piccíno,* lo diciamo ai cani aizzandogli a dar diètro o alla fièra o a chicchessía, che dicesi anche *Piglia piccíno.*

‖ dicesi anche per confortare o eccitare altrui a far qualche cosa.

PICCIOLANZA. *s.f. V.A.* Picciolezza.

PICCIOLÈLLO. } *dim.* di Pícciolo.
PICCIOLETTO. }

PICCIOLEZZA. *s. f.* Piccolezza. ‖ Corta durata, Brevità.

PICCIOLUTO. *add.* dicesi di una Spècie di fico perchè ha gròsso picciuòlo.

PICCIOLÍNO. *dim.* di Píccolo. ‖ vale anche Di pochi anni. ‖ Di piccola statura. ‖ *Andar picciolíno,* dicesi de' Cani da caccia che si muovono lènti e stiacciati a terra per non essere scopèrti dall'animale che puntano. ‖ e anche *dim.* di Pícciolo, moneta antica.

PÍCCIOLO. *sust.* Moneta che già si usava in Firenze, e n'andava quattro al quattrino.

PÍCCIOLO. *add.* Píccolo. ‖ Umile, Abbiètto. ‖ detto di Ora o simile, Breve. ‖ aggiunto a Vino, Debole, Leggèro. ‖ a Vita, vale Corta. ‖ a Giorno, riferendosi a quelli dell'invèrno, Brève, Corto. ‖ *sust.* Di pòchi anni, Di piccola statura.

PICCIONAJA. *s. f.* Colombaja.

PICCIONCÈLLO. *dim.* di Piccione, lo stesso che PICCIONCÍNO, benchè simili diminutivi abbiano apprèsso di noi talora alcuna varietà di significato per proprietà di linguaggio.

PICCIONCÍNO. *dim.* di Piccione, ed anticam. PIPPIONCÍNO.

PICCIONE, e PIPPIONE. *s. m. Columba oenas. Linn. T. st. nat.* Uccèllo azzurrògnolo con la cervíce verde rilucènte, la parte posteriore del dòrso bianca: sono per altro anche bianchi, e ne sono di due spècie, cioè Gròssi e Torrajuòli. ‖ *Piccione,* mòdo basso, si dice di Persona non espèrta o facile ad essere ingannata.

PICCIUÒLO. *s. m.* Gambo di frutta o simil còsa. ‖ *per sim.* Il gambo o l'attaccatura dei bottoni. ‖ *per met.* Il mèmbro virile. ‖ *Star bene,* o *male,* o *Esser forte,* o *debole su' picciuòli,* o simili, vagliono Règgersi bene o male sulle gambe, per una metáfora non molto chiara e bassa, usata soltanto dai còmici e dai poeti eroicòmici antichi.

PICCO. *sust.* Il piccare. ‖ e detto del vino, Il frizzare ch'e' fa sulla lingua bevendolo.

PICCO. *add.* Toccato, Punto.

PICCOLAMENTE. *avv.* contrario di Grandemente: Pòco. ‖ Bassamente, Senza magnificènza.

PICCOLÈLLO. *add.* Picciolètto.

PICCOLÈTTO. *dim.* di Píccolo. ‖ detto di persona Che ha pòchi anni.

PICCOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è píccolo, contrario di Grandezza. ‖ Fievolezza, Bassezza.

PICCOLINISSIMO. *superlat.* di Piccolíno.

PICCOLÍNO. *dim.* di Píccolo. ‖ Infante, Bambíno. ‖ Di bassa condizione.

PÍCCOLO. *sust.* Pàrvolo, Bambíno.

PÍCCOLO. *add.* Di poca quantità, contrario a Grande, Che nel suo gènere o nella sua spècie ha pòco volume, poca estensione. ‖ Brève. ‖ *In píccolo,* posto *avverb.* In píccola quantità, Di píccola forma. vedi PÍCCIOLO.

PICCONAJO. *s. m. V. A.* Coadjutore de' birri del civile, che portava un pèzzo d'arme in asta simile alla Picca. ‖ Colui che adòpera il piccone.

PICCONARE. *v. att.* Percuòtere con picca. *P. pres.* PICCONANTE. —*pass.* PICCONATO.

PICCONE. *s. m.* Strumento di fèrro con punte quadre a guisa di subbia, col quale si rompono i sassi e fansi altri lavori di piètra, come mácini, e simili. ‖ *Piccone,* è anche *accr.* di Picca, Picca grande: ed è una Sòrta d'arme antica di varie manière, e sonne particolarmente alcune di fèrro da tutte due le parti acute: ed òggi in molte armi gentilizie se ne vede imprèssa la forma. ‖ *Piccone a lingua di bòtta,* chiamano i muratori una Sòrta di martèllo che essi adòperano.

PICCONIÈRE. *s. m.* Colui che lavora con piccone.

PICCOSO. *add.* Che si picca, Garoso.

PICCÒZZA. *s. f. T. di varj artisti.* Martèllo tagliènte da una parte, che anche dicesi Piccòzza a òcchio.

PÍCEA. *s. f. Pinus picea. Linn. T. bot.* Spècie di pino salvatico.

PÍCEO. *add.* Di pece, o Nero come pece.

PIDOCCHIACCIO. *pegg.* di Pidòcchio.

PIDOCCHIERÍA. *s. f.* in sign. metaf. che ha tolto il luògo del pròprio, Tapinità, Grettezza, Estrèma avarizia. ‖ in òggi si usa anche per Còsa di pòco momento.

PIDOCCHIETTO. *dim.* di Pidòcchio.

PIDOCCHÍNO. *dim.* di Pidòcchio.

PIDÒCCHIO. *s. m.* Insètto che nasce addòsso agli animali, e spezialmente in capo ai fanciulli e alle persone súdice. ‖ *per sim.* detto di cèrti Insètti simili a pidòcchi che infèstano l'èrbe e i fiori. ‖ *Pidòcchio di mare,* Sòrta d'insètto acquàtile.

PIDOCCHIOSO. *add.* Che ha de' pidòcchi: e spesso *figurat.* vale Tapíno, Gretto, Avaro, Súdicio.

PIÈDE. *s. m.* anche accorciato si dice e si scrive PIÈ, così nel numero del meno come nel numero del più, benchè talora gli antichi usassero nel *pl.* PIÈI: voce copiosa di significati e manière,

onde a maggior chiarezza se ne trarranno fuori per alfabeto i più frequènti ed espressivi.—La parte del còrpo animale congiunta con la estremità della gamba, che gli sèrve a règgersi e a camminare. ‖ Il capo di sotto di trave o legno. ‖ Pianta d' èrbe. ‖ Fusto d' albero. ‖ Sòrta di misura che è divèrsa nei divèrsi paesi. ‖ Misura de' vèrsi, di che vedi i grammatici. ‖ Sostegno, Base, e anche la parte inferiore di checchessía. ‖ *Andare a' piè d' Iddio*, vale Morire. ‖ *Andare co' suoi pièdi*, e *a' suoi pièdi*, Non esser condotto o portato da altri. ‖ *Andar* o *Camminar pe' suoi pièdi checchessía*, Progredire secondo la sua natura, Non uscir del dovuto e del consuèto. ‖ *A ogni piè sospinto*, posto *avverb.* Spessissimo, Frequentissimamente. ‖ *A piède*, *A piè*, Co' pròprj pièdi, Senza che altri pòrti o sorrègga. ‖ *Rimanere a' pièdi d' uno*, Esser superato, Doversi a lui umiliare. ‖ *Essere a piède*, Aver perduta la speranza di qualche bene. ‖ *Avere i piè gialli*, dicesi del vino quando comincia a guastarsi. ‖ *Gente a pièdi*, o simili, Fantería, Soldati pedèstri, Pedoni. ‖ *A piède*, *Appiède*, *A piè*, *Appiè*, in fòrza di *prep.* significano Dalla parte inferiore, Da ultimo, In fine; e si usano comunemente col secondo caso. ‖ *A piède a piède*, lo stesso che A Piè, ma di più efficacia. ‖ *A piè pari*, Co' pièdi pari. ‖ Con comodità. ‖ *Cascare a piè pari*, o *ritto*, o *in piè come i gatti*, o *in pièdi*, Rimaner salvo da ogni pericolo. ‖ *A piè zòppo*, Camminando con un piède solo e l'altra gamba alzata; e *figurat.* Con lentezza, Di mala vòglia. ‖ *Aver piède*, *figurat.* tòlta la metafora dalle piante, Pigliar fòrza. ‖ *Baciare il piède*, Saluto che si fa al Papa; e dicesi anche di altri personaggi. ‖ vale anche Ringraziare. ‖ *Battere i pièdi*, oltre al sentimento letterale esprime talora Dare in grandissima escandescènza, Dar segni di eccessiva còllera e dispiacere. ‖ *Cadere a' pièdi ad uno*, Inginocchiato prostrarsegli davanti. ‖ *Cader tra' pièdi alcuna còsa*, si dice dell' Abbattersi in essa, Cader essa tra le mani. ‖ *Capopiède*, e *Capopiè*, *avv.* Colla parte superiore rivòlta al luògo inferiore. ‖ *figurat.* Alla rovèscia, Al contrario; oppure Con ordine invèrso cominciando da quello che è in ultimo. ‖ *Dar de' piè in terra*, Scappare, mòdo de' còmici antichi non molto chiaro. ‖ *Dar di pièdi al cavallo*, Spronarlo. ‖ *Entrar ne' pièdi d' alcuno*, Entrar nelle ragioni di colui, Entrare in suo luògo, Mettersi nella sua condizione, nel suo stato. ‖ *Essere a piède nel fare una cosa*, Non esservi atto, Esserne ignorante. ‖ *Essere in piède*, Per Sussistere, Essere al mondo. ‖ *Esser ne' pièdi d' alcuno*, Giudicare delle cose come quegli ne giudicherebbe, Essere nelle condizioni medesime di alcuno. ‖ *Essere*, o *Stare in piède*, Ritrovarsi nel suo èssere, intiero o non distrutto. ‖ *Far piède*, si dice delle piante quando ingròssano, e *per met.* Far buon fondamento e sostegno. ‖ *Farsi da piède*, Ricominciare dall' un de' due capi. ‖ *Guardarsi a' pièdi*, Esaminar prima bene la sua coscienza avantichè si biasimi altrui. ‖ *Lavarsi le mani e i pièdi di alcuna cosa*, Non se ne volere assolutamente più impacciare; parlar figurato tòlto da quelle notissime parole di Pilato nel Vangèlo. ‖ *Mettersi la via tra' pièdi*, Mettersi in cammino, e per lo più s'usa dirlo quando c'incamminiamo dove che sia spacciatamente e senza frapporre indugio. ‖ *Mettere il piède innanzi alcuno in una còsa*, Essere maggiore o più eccellènte di un altro in una cosa. ‖ *Metter piède fuori d' alcun luogo*, Uscirne. ‖ *Piède innanzi piède*, posto *avverb.* Adagio, Lentamente. ‖ *Pigliare*, o *Prender piède*, Pigliar fòrza, Invigorire. ‖ *Por piède innanzi ad alcuno*, Avanzarlo d' eccellènza, di stima, o simili. ‖ *Su due piedi*, manièra dinotante All' improvviso, Subito, quello che dicevano i latini *Stans pede in uno.* ‖ *Tenere il piède in due*, o *più staffe*, Star preparato a due o più partiti, Tenere in un medesimo negòzio pratica doppia per terminarlo con più vantaggio, Prepararsi anche per evènti divèrsi o contrarj. ‖ *Tener piè*, Fermar dimòra, Trattenersi. ‖ *Piède d' asino. Ersinum alliaria. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli diritti, un pòco pelosi, leggermente striati; le fòglie altèrne, picciolate, cuoriformi, inegualmènte dentate; i fiori bianchi a spighe terminanti. ‖ *Piède colombino*, e *Piède di Colombo. Geranium columbinum. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli spesso distesi, alquanto rossi, ramosi; le fòglie divise in cinque parti pennate, co' peziòli lunghi, i fiori a coppia, celèsti, con lunghi pedúncoli. ‖ *Piè di gallo*, o *Piè d' oca. Geranium molle. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli ramosi, sottili, alti pòco più d' un palmo; le fòglie radicali numerose, pelose, rotonde; i fiori porporíni. ‖ *Piède di lèpre*, *T. bot.* Sòrta di pianta ch' è una spèzie di trifòglio. ‖ *Piède di leone*, Pianta boschereccia di qualità astringènte, e riputata vulnerària. ‖ *Piè vitellino*, Èrba detta anche Gìchero. ‖ *Piède di pòrco*, Palo di fèrro che da una parte si ripièga a guisa di zampa, e introdotto fra i gròssi legnami orizzontalmente accatastati sèrve a rimuòverli dal loro sito.

PIEDESTALLO, e PIEDISTALLO. *s. m.* Quella piètra quadrata con base e cornice che sostiène la colonna, e che è differènte nei divèrsi ordini di architettura: si chiama ancora Dado, o Stereo-

bâte. ‖ dicesi Piedestallo quello pure che sostiène statue o altro.

PIÈDICA. *s. f.* Laccio. ‖ *Piédica,* dicono anche i segatori a Quello strumento fatto a similitudine di sèste, del quale si sèrvono a tener sollevati i legni e acconci a potergli segare.

PIEDIMPENNATO. *add.* voce ditirambica. Veloce, Che ha le ali a' pièdi. Lo disse il *Chiabrèra* del vènto Aquilone.

PIEDÍNO. *dim.* di Piède. ‖ *Piedíno, T. degli oriuolàj.* Pezzuòlo d'acciajo o d'ottone, che sèrve per fissare il punto de' pèzzi.

PIEDISTALLO. vedi PIEDESTALLO.

PIEDISTÍLE. *s. m.* Piedistallo. *G. B. Stròzzi, Eseq. Franc. Med.*

PIÈGA. *s. f.* Raddoppiamento di panni, drappi, carta, o simili in loro stessi. ‖ *per met.* Distinzione. ‖ dicesi anche *Pièga* a quella Riga, che s'imprime nella còsa piegata. ‖ *Pigliare,* o *Prèndere mala pièga,* dicesi propriamente de' panni o simili. ‖ *figurat.* Inclinare, o Avvezzarsi al male. ‖ *Prendere buona* o *mala pièga,* dicesi pure dei negòzj che si incamminano a questa o quella riuscita o in male o in bène. ‖ *Pièga,* vale anche Vezzo, Costume. ‖ e la Falda, o Tesa del cappèllo. ‖ *Essere in pièga, Dar pièga,* e simili, vagliono Dare addiètro, Cèdere, che oggi più comunemente direbbesi Piegare, Pigliar la pièga. ‖ *Pièga, T. de' sarti,* La parte ripiegata delle falde del vestito. ‖ *Pièga falsa, T. de' gualchieraj.* Accostolatura, Accrespatura o simile, cagionata dai mazzi. ‖ *A pièghe,* Con le pièghe.

PIEGAMENTO. *s. m.* Il piegare. ‖ *per met.* vale Abbassamento. ‖ Tendènza, Inclinazione.

PIEGATO. *add.* Finto, Simulato.

PIEGARE. *v. att.* Porre i panni, i drappi, le tele ec. a più doppj con un cèrto ordine. ‖ Tòrcere alcuna còsa, Curvare, Abbassare. ‖ Inclinare, o Vòlgere vèrso una delle parti. ‖ Tòrcere, Far cèdere. ‖ Svòlgere, Persuadere. ‖ Diminuire, Cambiare. ‖ Tòrcere, Incurvare. ‖ *Piegare le mani,* vale Congiugnerle insième in segno di rivèrenza o di adorazione, che dicesi anche Chiuder le mani. ‖ Dar la vòlta, Dar pièga, Cèdere, parlandosi di battaglia. ‖ Inclinare, e dicesi dell'inclinare che fanno le navi da un lato. ‖ *Piegare le vele, T. mar.* significa Raccòglierle al pennone o all'antenna per sospèndere l'azione. ‖ *Piegare, T. pitt.* Parlando di un torso, o di altro mèmbro d'una figura, dicesi di Quell'atto che fa una parte di essa, pendèndo o all'insù o all'ingiù, o vèrso i lati, in qualsiasi attitudine o gèsto che debba rappresentare. ‖ PIEGARSI. *rifl. att.* in tutti i detti significati. ‖ *Piegarsi a misericòrdia, a giustizia, a pietà,* o simili, Divenire misericordioso, giusto, pietoso ec. ‖ *Piegarsi a lascivia, a disonestà* ec., Darvisi in prèda. *P. pres.* PIEGANTE. — *pass.* PIEGATO.

PIEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pièga.

PIEGATURA. *s. f.* Pièga, Torcimento. ‖ Accozzamento artefatto di varie còse insième piegate.

PIEGHEGGIARE. *v. att.* Fare, o Rappresentar le pièghe de' panni.

PIEGHETTA. *dim.* di Pièga.

PIEGHETTO. *dim.* Piccolo piègo.

PIEGHEVOLE. *add.* Atto a essere piegato, Arrendevole. ‖ *per met.* vale Agevole a lasciarsi persuadere, Trattabile. ‖ Sinuoso.

PIEGHEVOLEZZA. *s. f.* Flessibilità, Arrendevolezza.

PIEGHEVOLMENTE. *avv.* In forma pieghevole.

PIÈGO. *s. m.* Plico di lettere o scritti.

PIEGOLÍNA. *dim.* di Pièga.

PIEGÓNA. *s. f. accr.* di Pièga.

PIEGOSO. *add.* A pièghe, Con pièghe.

PIÈLLA. *V. A.* lo stesso che ABETO.

PIÈNA. *s. f.* Soprabbondanza d'acqua ne' fiumi, ne' torrènti ec., cagionata da piòggia o da neve strutta. ‖ *per sim.* Furore o Inondazione di pòpolo, o di altra còsa simile, siasi ideale o reale. ‖ *Andarsene colla pièna,* vale Esser trasportato dalla furia o moltitudine del pòpolo. ‖ e *figur.* vale Seguir ciecamente l'opinione de' più.

PIENAMENTE. *avv.* Appièno, Interamente, Affatto, Totalmente. ‖ Eccellentemente, Compiutamente.

PIENERÈLLA. *s. f. T. degl' idraulici.* Piccola pièna.

PIENEZZA. *s. f.* Stato e Qualità di ciò ch' è pièno. ‖ *Pienezza,* detto di una dignità, vale il contrario di Vacanza, vale cioè L'esserci la persona che la esèrcita. ‖ *Pienezza de' tèmpi,* Tutto lo spazio de' tèmpi trascorsi dal principio del mondo fino alla redenzione del gènere umano.

PIENITUDINE. *s. f.* Pienezza, Compimento.

PIÈNO. *sust.* Pienezza. ‖ Il ripièno di una vivanda. ‖ Compimento. ‖ Fòlla, Calca. ‖ *Nel pièno della nòtte, del vèrno,* o simili, vagliono Nel colmo della notte ec. ‖ *Avere il suo pièno, Esservi il suo pièno,* o simili, vagliono Èsservi il compimento, Conseguir l'intènto, Aver tutto quello che s' appartiène. ‖ *Dare il pièno,* Dar ciò che manca. ‖ e nel giuòco di tavola reale, dicesi *Aver fatto il pièno* quando tutte le tavolette sono impostate in mòdo che l'avversario non può

allogarvi le sue. ‖ nella musica è una cèrta composizione a più voci e stromenti, che cantano e suonano quasi sempre insième con pochissima varietà di melodía e di ritmo.

PIÈNO. *add.* Che contiène tutto quanto è capace di contenere. ‖ Renduto pièno, Empiuto. ‖ Abbondante, Copioso. ‖ aggiunto a Mandato, vale Facoltà non limitata e senza tèrmine. ‖ vale anche Compiuto, A cui nulla manca. ‖ Intero, Libero. ‖ Folto, Spesso. ‖ Empiuto, Riempiuto. ‖ Carnoso, Fatticcio. ‖ Invaghito, Occupato l'anima. ‖ Sazio. ‖ detto di donna, vale Gravida. ‖ *In pièn pòpolo, In pièno consiglio,* e simili, vagliono Alla presènza di tutto il pòpolo e di tutto il consiglio, Pubblicamente. ‖ *Pièn di colore,* si dice di Seta o Lana, o simil matèria che abbia incorporata molta tintura, che anche dicesi Carico. ‖ *Pièno d'anni,* o *Pièno d'età,* vagliono Molto vècchio. ‖ *Colpo pièno, Botta pièna, Spada pièna,* e simili, vagliono Che ferisce, Che fa colpo, Che non cade a vuòto. ‖ *Córre in pièno,* o *in pièna,* si dice Quando colpo, o simile, ferisce dirittamente o colla parte più forte dell'arme, o d'altro strumento; che non andando per diritto si direbbe *Córre scarso.* ‖ *Esser pièno il paese d'alcuna novèlla,* o simili, si dice del Sapersi per tutto. ‖ *Pièno,* dicesi da' botanici il Tronco, o fusto, che è senza vuòto nel cèntro, e ripièno di midolla. ‖ ed aggiunto al meriggio, vale Punto del mèzzo dì. ‖ Parlando di neve, significa Folta. ‖ Adempito. ‖ Adempito nel sènso di Adempire le veci. ‖ *A pièno,* Compiutamente, Pienamente. vedi Appièno.

PIÈNO. *avv.* Pienamente, Affermatamente.

PIENÒTTO. *add.* Alquanto pièno. ‖ per lo più si dice delle persone o di alcuna parte del còrpo Alquanto pièna di carne.

PIÈRLA. lo stesso che Pièlla.

PIÈTA. *s. f.* Affanno, Pena; voce della poesía. ‖ Compassione, Angòscia d'animo, Pena, Tormento.

PIETÀ, PIETADE, e PIETATE. *s. f.* Sentimento che inclina l'uomo a riverire, e difèndere quelli che sono principio e mantenimento del suo èssere. ‖ Compassione. ‖ Cosa compassionevole, Fatto compassionevole o simili. ‖ prèndesi talora per Affetto vèrso le còse sacre, Devozione. ‖ dicesi da' pittori, e scultori, a Pittura, o Scultura rappresentante il còrpo di Cristo Signor nòstro in grèmbo alla Santa Madre, o sedènte sopra il sepolcro, o in altro simil mòdo. ‖ *Fare pietà,* Muòvere a compassione. ‖ *È una pietà,* si dice di còsa che arrèchi dolore e compassione.

PIETANZA. *s. f.* propriamente quel Servíto di vivanda, che si dava alle mènse de' claustrali per pietà, o limòsina; ma oggi si dice d'ogni Vivanda servita a mènsa. ‖ vale anche Convito. ‖ *Fare pietanza,* Dar da mangiare. ‖ *Pietanza* per Pietà, Compassione: è un arcaismo incomportabile.

PIÈTICHE. *s. f. pl.* Quel cavalletto dove i segatori adattano il legname da segarsi: sono composte di due corrènti inchiavardati insième a guisa di cesóje, e d'un altro pèzzo di corrènte che si mette a travèrso, da alzarsi e abbassarsi per via di piuòli che si ficcano in cèrti fori che sono ne' corrènti medesimi.

PIETOSAMENTE. *avv.* Compassionevolmente, Da muòvere a pietà.

PIETOSO. *add.* Pièno di pietà, Misericordioso, Compassionevole. ‖ Pio. ‖ dicesi di còsa Che procède da animo compassionevole. ‖ e da animo pièno di fervore vèrso Dio e le cose sacre. ‖ vale anche Atto a muòvere compassione.

PIÈTRA. *s. f.* Concrezione di matèrie terrèstri, per la quale si producono in varie manière corpi di divèrsa durezza, i quali si possono spezzare, ma non tirare a martèllo a guisa de' metalli. ‖ *Piètre antiche,* si dicono Quelle che portano inscritta qualche memoria antica, o che appartiène agli antichi monumenti. ‖ *Piètra,* o *Mal di piètra,* dicesi anche Quella rena pietrificata, che si gènera ne' reni, e nella vescica, od anche in altra parte degli animali. ‖ *Piètra focaja,* o *da fuòco,* è Quella piètra, da cui, battendosi col fucile, n'esce il fuòco. ‖ *Piètra viva, Pietra mòrta, Pietra serena,* e simili, sono dette Alcune sòrte particolari di piètre, che oggi si dicono piètre silicee, le quali scintillano percòsse col fucile. ‖ *Piètre preziose,* diconsi tutti i giojèlli, come Rubini, Diamanti, Smeraldi, Zaffiri ec.. ‖ *Piètra di paragone,* vedi Paragone. ‖ *Piètra indiana,* La calamíta. ‖ *Piètra di scandalo,* espressione *figurat.* tolta dal Vangèlo, vale Cagione di scandalo. ‖ *Piètra da caldaja,* o *da laveggi,* chiamasi da' naturalisti una Spèzie di steatíte lustra, tènera, grigia, che diventa bianca nel fuòco. ‖ *Piètra carnagione,* Spèzie di piètra di durezza simile al giallo orientale, della quale fannosi figure, che debbon parere del color della carne. ‖ *Piètra da dorare, T. de' battil.* Spèzie di piètra di paragone incassata in un manico di fèrro, con cui si brunisce la verga dorata. ‖ *Piètra filosofale, T. de' chim. ant.* La pretesa trasmutazione de' metalli in òro. ‖ *Piètra serpentina,* Steatíte di grana fina, verdiccia, con macchie nere, che nel fuòco diventa più dura. ‖ *Tirar la piètra e nascondere la mano,* Fare il male e mostrar di non es-

serne stato l' autore. ‖ *Piangere le piètre,* si dice Di còsa compassionevolissima.

PIETRACCIA. *pegg.* di Piètra.

PIETRAJA. *s. f.* Cava di piètra.

PIETRAJO. *s. m.* Lavoratore di piètre.

PIETRAME. *s. m.* Quantità di piètre, Ammasso di piètre. ‖ è pure voce collettiva di Piètre lavorate.

PIETRATA. *s. f.* Colpo di piètra.

PIETRÈLLA. } *dim.* di Piètra.
PIETRETTA. }

PIETRIÈRA. *s. f.* Sòrta di artiglierìa, detta anche Petrière.

PIETRIFICARE. *v. att.* Far divenir piètra, Indurire. *P. pres.* PIETRIFICANTE. — *pass.* PIETRIFICATO.

PIETRIFICAZIONE. *s. f.* lo stesso che PETRIFICAZIONE.

PIETRÍNA. *dim.* di Piètra.

PIÈTRO. *s. m.* Questo nome ha dato luògo alle frasi *Fare san Piètro,* e *Non saper far Piètro,* per Negare o Non saper negare: dettati che traggono l' origine dal noto fallo di San Piètro.

PIETROLÍNA. *dim.* di Piètra: Pietrèlla, Pietruzza, Pietrúzzola.

PIETRONE. *accr.* di Piètra.

PIETROSITÀ. *s. f.* Lo essere di qualità pietrosa, di natura pietrosa.

PIETROSO. *add.* che pur da alcuni si dice, e si scrive, e regolatamente, PETRÒSO. Pièno di piètre. ‖ Duro, Saldo.

PIETRÚCOLA. } *dim.* di Piètra.
PIETRUZZA. }

PIETRÚZZOLA. *dim. f.* Pietruzza.

PIETRUZZOLÍNA. *dim.* di Pietrúzzola.

PIEVANÍA. *s. f.* lo stesso che PIÈVE.

PIEVANO. *s. m.* Capo del pivière, Il prète rettor della piève.

PIÈVE. *s. f.* Chièsa parrocchiale, che ha sotto di sè priorìe, e rettorìe, e per lo più di ville, e castèlla.

PIEVIALE. vedi PIVIALE.

PIFANÍA. *s. f. V. A.* Befanìa, Epifanìa.

PÍFARA. vedi PÍFFERO.

PIFFERARE. *v. att.* Sonare il píffero. ‖ *figurat.* Dar busse, Battere: mòdo basso.

PIFFERATORE. *verb. m.* Sonator di píffero.

PIFFERÈLLO. *s. m.* Sòrta di strumento, che sèrve agli agrimensori, per pigliar gli angoli, detto anche Squadra zòppa.

PIFFERÍNA. *s. f.* Sòrta di píffero piccolo.

PÍFFERO, e PÍFARA. *s. m.* e *f.* Strumento contadinesco da fiato simile al flàuto, di suono acuto, apèrto nell'estremità, e che si suòna di travèrso soffiando in un' apertura vicina all' uno de' suoi capi. ‖ Sonatore di píffero. ‖ *Fare come i pífferi di montagna, che andaron per sonare e furon sonati,* dicesi Di chi brava e minaccia e fa l' uomo addòsso, e poi le busca, ed ha il danno e le bèffe.

PIFFERONE. *s. m.* Sòrta di strumento da fiato.

PÍGAMO. *s. m.* nome antico di èrba, detta altrimenti Verdemarco, che è una spècie di Ruta salvatica.

PIGGIORAMENTO. *s. m.* Peggioramento, Il peggiorare.

PIGGIORARE. vedi PEGGIORARE.

PIGGIORE. vedi PEGGIORE.

PÍGHERO. *add.* idiotismo per Pigro.

PIGHERTÀ. *s. f. V. A.* Pigrizia.

PIGIAMENTO. *s. m.* L' atto e l' effètto del pigiare.

PIGIARE. *v. att.* Calcare, Prèmere, e Aggravar còsa sopra còsa. *P. pres.* PIGIANTE. — *pass.* PIGIATO.

PIGIATAMENTE. *avv.* In mòdo pigiato, Con pigiatura, Calcatamente.

PIGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pigia.

PIGIATÚRA. *s. f.* L' atto e L' effètto del pigiare.

PIGÍO. *s. m.* Calca dove altri è pigiato.

PIGIONALE. *add.* Che tiène casa a pigione.

PIGIONANTE. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* Che è tenuto a pigione, Che sta a pigione.

PIGIONE. *s. m.* Grosso bastone da pigiar l' uve nelle bigonce.

PIGIONE. *s. f.* Prèzzo che si paga per uso di casa o d' altra abitazione che non sia pròpria. ‖ *Stare a pigione,* Abitar casa non sua. ‖ e dicesi di quei luòghi dove dee starsi per pòco tèmpo e senza certezza del molto o del pòco. ‖ *per met.* si dice di Tutte le còse o mal collocate o fuòri del pròprio luògo. ‖ *Tòrre,* o simile, *a pigione una casa,* o simile, Prènderla a godere per un dato tèmpo pagando una determinata somma di danaro. ‖ *Scusa pigione,* lo dicono i contadini quando, licenziati da un podere, ne pigliano uno piccolo e come capita, finchè non viène l' occasione d' averne uno a lor mòdo. E quel podere piccolo il chiamano *Scusa pigione,* come quello che loro salva il tornare a pigione. ‖ *Pigione,* vale anche Affitto.

PIGLIA. *s. m.* Pigliatore; p. es. *Fare il piglia,* Fare il birro ec. E così tutte le terze persone di molti verbi si riducono a *sust.* come *Il mangia, Il trinca, Il fracassa,* ec.

PIGLIABILE. *add.* Che può pigliarsi.

PIGLIAGIONE. *s. f.* lo stesso che PIGLIAMENTO.

PIGLIAMENTO. *s. m.* Il pigliare, Presa.

PIGLIAMOSCHE. *s. m. Muscicapa. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha il becco quasi triangolare, le narici quasi rotonde, e si pasce d'insètti o mosche.

PIGLIANTE. *add.* Che piglia, Che riceve.

PIGLIARE. *v. att.* lo stesso che PRÈNDERE; usandosi tutti due questi verbi negli stessi significati e nelle stesse manière. Ridurre in sua potestà o con violènza o senza; la varietà de' quali significati si distingue dalle paròle che gli accompagnano. ‖ Accettare, Ricevere; e in questo significato dicesi anche *Pigliare in buona,* ed *in mala parte.* ‖ Ingannare. ‖ Intèndere. ‖ Supporre, Credere. ‖ Imparare, Apprèndere. ‖ Elèggere, Stanziare, Deliberare. ‖ Cavare, Trarre. ‖ Innamorare; e nel sign. *rifl.* Innamorarsi. ‖ e in significato di Mangiare; e si dice più propriamente degl' infermi. ‖ vale anche Comperare, Acquistare. ‖ Intèndere, o Considerare checchessía in una cèrta manièra. ‖ *Pigliarsi,* Appigliarsi, Attaccarsi. ‖ *Pigliare a fare, Pigliare a dire,* o simili, *checchessía,* Cominciare, o Impegnarsi a fare o dire ec., quella tal còsa. ‖ *Pigliar male o bene di una cosa,* Succèderne male o bene. ‖ *Pigliar la fèbbre, il sonno,* o simili, Cominciare la fèbbre, Venire accession di fèbbre, Cominciare il sonno, Addormentarsi. ‖ *Pigliar tèrra, T. mar.* Accostato il naviglio alla riva, smontar in terra. ‖ *Pigliare una strada, un monte* ec., Incamminarsi per quello. ‖ *Pigliarsene,* Prèndere a male checchessía. ‖ *Pigliar l' animo, la fede* ec., dicesi di Còsa che dà dilètto, che si fa credere ec. ‖ *Pigliarla,* o *Pigliarsela con alcuno,* Adirarsi, Attaccar briga con esso. ‖ *Pigliarla per uno,* Essere a suo favore, Protèggerlo, Ajutarlo. ‖ *Pigliare,* detto di legne o simili, Accèndersi, Prènder fuòco. ‖ e *assol.* si dice dell' Allegare che fanno i colori sopra l' òro. ‖ *Pigliar le distanze, gli angoli, i numeri,* o simili, tèrmini proprj significanti il Notar le distanze, gli angoli ec. *P. pres.* PIGLIANTE. — *pass.* PIGLIATO.

PIGLIATO. *P. pass.* da Pigliare. ‖ ed in fòrza di *sust.* Ciò che si è preso.

PIGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piglia. ‖ *figurat.* Che innamora.

PIGLIAVÈNTO. *s. m.* lo stesso che VENTIÈRA.

PIGLIEVOLE. *add.* Facile a pigliarsi.

PIGLIO. *s. m.* Il pigliare. ‖ *Dar di piglio,* Pigliare con prestezza e con alcuna dimostrazione di fòrza, Mettere mano in checchessía. ‖ *figurat.* Incominciare a fare alcuna còsa.

PIGLIO. *s. m.* Aspètto, Un cèrto mòdo di guardare. ‖ *Mal piglio,* Atto del volto con che si esprime cruccio e dispiacere. ‖ *Fare mal piglio,* Far cipiglio, Far cattivo viso.

PIGMENTARIO. *s. m.* Coluí che unge o imbalsama i cadaveri.

PIGMÈO. *s. m. V. G.* Uòmo piccolo, detto così da' Pigmèi che secondo le favole furono popoli di breve statura ed abitatori dell' Indie. ‖ usasi anche in fòrza d' *add.*

PIGNA. *s. f.* Il frutto del pino. ‖ L' albero stesso, il pino. ‖ *T. arch.* Punta, Angolo, o Pignone delle pile d' un ponte. ‖ Gráppolo. ‖ *T. mojat.* Quelle gocciole di sale che, scolando dal gabbèo, si condènsano una sull' altra, e formano come un gráppolo. *Legg. Sale.* 1701.

PIGNATTA, PIGNATTO. *s. f.* e *m.* Pentola.

PIGNATTÈLLO. *dim.* Pignattíno.

PIGNATTÍNO. *dim.* Piccola pignatta.

PIGNATTO. vedi PIGNATTA.

PIGNÈNTE. *add.* Che spigne.

PÍGNERE. *v. att.* Far fòrza di rimuòver da sè o di cacciare oltre checchessía. ‖ Spòrgere. ‖ Dipignere. ‖ vale anche Brigare per ottener checchessía. ‖ PIGNERSI. *rifl.* Spingersi avanti, Inoltrarsi. *P. pres.* PIGNÈNTE. — *pass.* PINTO.

PIGNÉTA. *s. f.* Pineta.

PIGNONCÈLLO. *dim.* di Pignone, Piccolo pignone.

PIGNONE. *s. m.* Riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi in vèrso l'acqua. ‖ vale anche Bica.

PIGNORAMENTO. *s. m. V. L.* L' impegnare.

PIGNORARE. *v. att. V. L. T. leg.* Gravare, Staggire la ròba altrui per pegno di pagamento. *Bembo, Lett. P. pres.* PIGNORANTE. — *pass.* PIGNORATO.

PIGNUÒLO. *s. m.* Pinòcchio, Il seme del pino.

PIGNUÒLO. *s. m.* Spèzie d' uva nera del Milanese. ‖ Il vino fatto con la detta uva.

PIGO. *add.* e *s. m.* Amante, Damo, Dameríno, o com' òggi si dice Cicisbèo.

PIGOLARE. *intr. assol.* propiamente il Mandar fuori la voce che fanno i pulcíni e gli altri uccèlli piccoli che s' imbeccano per lor medesimi; ma si dice anche generalmente di tutti gli uccèlli. ‖ *Pigolare,* s' usa ancora, ma in mòdo basso, per Rammaricarsi; e si dice più propriamente di coloro che, ancorchè abbiano assai, sèmpre si dòlgono dell' aver pòco, e sempre chiedono.

PIGOLÍO. *s. m.* Il pigolare continuato.

PIGOLONE. *s. m.* Colui che pígola, Che suòle pigolare; ma più spesso nel significato di chi spesso e importuna-

mente chiède o limòsina o altro ajuto.

PIGRAMENTE. *avv.* Con pigrizia, Lentamente, Freddamente.

PIGREZZA. *s. f.* Pigrizia.

PIGRÍRE. *v. intr. V. A.* Impigrire, Lasciarsi pigliar dalla pigrizia.

PIGRISSIMO. *superlat.* di Pigro.

PIGRIZIA. *s. f.* Lentezza nell'operare, Tardità, Infingardaggine.

PIGRO. *add.* Lènto, Tardo nell' operare, Nighittoso, Infingardo. ‖ dicesi di Cèrte còse la cui azione o effètto manca di prontezza e celerità.

PIGROSO. *add. V. A.* Pigro.

PIISSIMO. *superlat.* di Pio.

PILA. *s. f.* Pilastro de' ponti sul quale pòsano i fianchi degli archi. ‖ è anche Vaso di piètra che tenga o riceva acqua. ‖ è anche una Spèzie di vaso in cui si pongono l' ulive per infrangerle per cagione di far l' òlio. ‖ *Pila,* fu chiamata anche Quella colonnetta o pilastro quadrato che gli antichi usavano ne' sepolcri colla iscrizione. ‖ Incudinetta di metallo sulla quale s' intaglia ciò che dee apparire nel rovèscio delle monete; e sta opposta al torsèllo. ‖ Mortajo grande. ‖ Pilo, Dardo. ‖ Parte del brillatojo; ed è il Vaso di legno o di piètra entro cui si pesta il risone per brillarlo. ‖ *Pila,* o *Pozzetto, T. de' pannajuoli,* Quel recipiènte in cui si mette il panno per sodarlo. ‖ *Pile,* diconsi nelle ferrière que' Pilastroni che sono alle parti laterali della fornace per saldezza della parete. ‖ *Pila, T. delle cartiere,* Spèzie di vaso o recipiènte di materiale in cui si pestano i cenci per rèndergli atti a fabbricarne la carta.

PILÀO. *s. m.* Sòrta di vivanda che si fa di riso, cocendolo con butirro o grasso, e con carne.

PILASTRACCIO. *accr.* e *vilif.* di Pilastro.

PILASTRATA. *s. f.* Quantità di pilastri, Ordine di pilastri, Sèrie di pilastri.

PILASTRÈLLO. } PILASTRETTO. } PILASTRÍNO. } *dim.* di Pilastro.

PILASTRO. *s. m.* Spècie di colonna quadrata, sulla quale si règgono gli archi degli edifizj, qualche vòlta isolata e più sovènte incassata nel muro. ‖ e *Fare pilastro,* Stare fermo e immòto.

PILASTRONE. *accr.* di Pilastro, Pilastro grande. ‖ Omaccione, Uòmo grande e gròsso.

PILATA. *s. f. T. de' pannajuoli.* è un Monte di pèzzi di panno nello strettojo. ‖ e detto di olíve vale Monte di esse poste sotto allo strettojo.

PILATO. *s. m.* nome pròprio che ha dato luògo alla frase: *Mandar da Eròde a Pilato;* in mòdo basso proverbiale che si dice del Mandar alcuno da una persona ad un' altra con apparènza di giovargli, ma senza concludere. ‖ *Mandare,* o *Andare a parlare a Pilato,* Uccidere, o Morire.

PILATRÍNO. *add.* Di pílatro.

PÍLATRO. *s. m. Hypericum perforatum. Linn. T. bot.* Pianta medicinale che ha le fòglie tutte piene come di bucolíni, e però detta anche Perforata. ‖ si dice anche una Radice che viène di Levante, di qualità caldissima, che si usa tenere in bocca per mitigare il dolore de' dènti, con altro nome detta Radíce di sant' Appollònia.

PILEATO. *add.* Copèrto di píleo, Avènte in tèsta il píleo.

PILEGGIO. *s. m. V. A.* Passaggio, Cammino, Corso di mare.

PÍLEO. *s. m.* quel Cappèllo che apprèsso i Romani era insegna di libertà. ‖ Il cappelletto alato di Mercurio. ‖ *Píleo frigio,* Berretto il cui cucuzzo ricade un poco sul davanti.

PILETTA. *dim.* di Pila; Piccola pila.

PILIÈRE. *s. m.* Pila.

PILIGNO. *s. m.* Carbone fòssile.

PILLÀCCHERA. *s. f.* Zácchera, Schizzo di fango attaccatosi a' panni. ‖ e *figurat.* si dice d' Uòmo sòrdido ed avaro. ‖ e pure *figurat.* Macchia, Magagna.

PILLÀCOLA. *T. agr.* Cacherèlli delle capre e delle pècore, che rèstan loro attaccati al pelo delle natiche.

PILLARE. *v. att.* Pigiare con pillo, che è un Bastone mazzocchiuto. *P. pres.* PILLANTE. —*pass.* PILLATO.

PILLICCIAJO. *s. m.* Pellicciajo.

PILLICCIONE. *s. m.* Pelliccione.

PILLO. *s. m.* Bastone gròsso ad uso di pigiáre o pillare checchessía.

PÍLLOLA, e prèsso gli antichi PÍLLORA. *s. f.* Piccola pallottolína medicinale, composta di più ingrediènti. ‖ si prènde anche dagli stòrici naturali per Còccola, o Pallòttola che per vizio o industria d' insètti si gènera in alcune piante, e dentro a cui sta rinserrato il suo vèrme. ‖ *Píllole di gallina,* diconsi per vezzo le Uòva. ‖ dicesi anche *Píllole* a' Ciòttoli o Gròssa ghiaja di fiume.

PILLOLETTA. *dim.* di Píllola.

PILLOLÍNA. *dim.* di Píllola.

PILLONE. *s. m.* lo stesso che MAZZAPICCHIO, e MAZZERANGA. ‖ *Pillone,* lo dice anche il volgo per Minchione, non volendo dire Pincone.

PÍLLORA. *V. A.* vedi PÍLLOLA.

PILLÒTTA. *s. f.* Palla da giocare molto sòda, e con gli spicchi di cuojo. ‖ anticamente si chiama *Pillòtta,* una Palla piccola, ma ripièna di vènto come il pallone. ‖ e Il giuòco stesso.

PILLOTTARE. *v. att.* Riversare di tèmpo in tèmpo sull' arròsto girante l' unto caduto nella sottoposta ghiotta, raccòlto col romajuòlo. ‖ *per met.* Maltrattare, Tormentare. ‖ e anche Adulare, Piaggiare. *P. pres.* PILLOTTANTE. — *pass.* PILLOTTATO.

PILLOTTATO. *add.* da Pillottare.

PILO. *s. m.* Sòrta di dardo antico, lungo cinque pièdi e mèzzo, con fèrro triangolare lungo un tèrzo del dardo. ‖ Pila. ‖ Sepolcro, Sarcòfago. ‖ Urna sepolcrale.

PILONE. *s. m.* Spèzie di pilastro non di forma quadrata, ma che ha smussi, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole. ‖ Strumento di legno col quale si batte e si rassòda la tèrra alzando òpere di fortificazione. ‖ Gran pila, Pila ampia. ‖ Vaso in cui si pongono le ulive per infrangere, volendo cavarne l' òlio.

PILÒRCIO. *s. m.* si chiamano *Pilòrci* dai pellicciaj, Que' ritagli di pèlle, che, non essendo buoni a mettere in òpra, gli riducono in spazzatura, la quale poi vendono per governare i terreni.

PILÒRCIO. *add.* voce inusitata. Spilòrcio.

PILÒRO. *s. m. V. G. T. anat.* L'orifizio dèstro ed inferiore dello stomaco dal quale la ròba contenútavi cala nelle budèlla.

PILOSO. *add.* men usato che Peloso, Pieno di peli.

PILÒTA, e PILÒTO. *s. m.* Colui che sta alla pròra della nave e ossèrva i vènti, e da' loro mutamenti instruisce il nocchièro. ‖ *Fare il pilòto a uno,* Servirgli di scòrta, anche per terra. ‖ *Pilòto,* si dice anche per Uòmo da pòco, Poltrone.

PILUCCARE. *v. att.* propriamente Spiccare l'un dopo l'altro i granèlli dell' uva dal grappolo per mangiarseli. ‖ *per met.* vale semplicemente Consumare, o Mangiare per lo più a pòco a pòco. ‖ *figurat.* Fare divenir magro. ‖ Pelare, Scorticare. ‖ PILUCCARSI. *rifl. att.* Rodersi, Consumarsi di rabbia. *P. pres.* PILUCCANTE. — *pass.* PILUCCATO.

PILUCCONE. *s. m.* si dice d' Uòmo che volentièri e vilmente piglia quel d'altri. ‖ Graffiatura, Mòrso.

PIMACCIO, e più frequentemente PIUMACCIO. *s. m.* Guanciale lungo quanto è largo il lètto, sul quale si pòsa il capo quando si giace, che anche si dice Primaccio.

PIMACCIÒLO. *s. m.* Piccolissimo guancialíno che s' adòpera per posarvi su quelle cose che possono, nell'aggravarsi addòsso, offèndere altrui, o per sicurezza delle cose medesime che su vi si pòsano.

PIMMÈO. *s. m.* lo stesso appunto che PIGMÈO.

PIMPINÈLLA. *s. f.* Èrba di più spèzie, detta anche Salvastrèlla.

PINA. *s. f.* Il frutto del pino. ‖ Pinòcchio. ‖ *Largo com' una pina verde,* si dice per ironía di Persona avara e spilòrcia. ‖ Finimento dei campaníli o cúpole, che suol farsi d' ottone, e che forse si usava in forma di pina, come ora si fa tondo e si chiama Palla o Mela.

PINÁCOLO. *s. m.* Comígnolo, Cima.

PINASTRO. *s. m.* Pino salvatico.

PINCA. *s. f.* nome antico di una Spèzie di cetriuòlo.

PINCÈRNA. *s. m. V. L.* Coppière.

PINCHELLONE. *s. m.* Baccellone, Babbione, Scimunito.

PINCIANÈLLA. *s. f.* Spèzie di fròde fatta insciènte il padrone. ‖ lo dicono i vetturini Quando fanno qualche gita o si appròpriano il guadagno non fiatandone al padrone.

PINCIO. *s. m.* vedi PINCO. si dice ancora la Pina dell' abète. ‖ *Pincio marino,* Sòrta di zoòfito o animale che vive in mare.

PINCIONE. *s. m.* Fringuèllo. ‖ *Meglio è pincione in man che tordo in frasca,* È mèglio il pòco e sicuro, che l' assai e dubbio.

PINCO, e PINCIO. *s. m.* Mèmbro virile. ‖ in marinería, Bastimento mercantile a vele latine.

PINCONE. *s. m.* Minchione. ‖ *Pincon pincone,* Come un bel minchione.

PINEALE. *add.* Che ha forma di pinòcchio. Vedi in GLANDULA.

PINÉTA. *s. f.* Selva di pini.

PINÉTO. *s. m.* Pinèta.

PINGERE. *v. att.* Dipingere; ed in questo significato per lo più è poètico. ‖ lo stesso che PIGNERE, SPIGNERE. ‖ in sign. *rifl.* Spignersi, Portarsi avanti, Inoltrarsi. ‖ Descrivere, Rappresentar vivamente una còsa per mèzzo del discorso. *P. pres.* PIGNÈNTE. — *pass.* PINTO.

PINGUE. *add. V. L.* Grasso. ‖ dicesi anche di Luògo che ha tèrra fangosa e appiccicaticcia. ‖ e degli Alberi resinosi e che ardono bene. ‖ detto di campo, Fèrtile, Fruttífero.

PINGUÈDINE. *s. f.* Grassume, Grassezza.

PINIÈRA. *s. f. V. A.* Edificio alla franzese, forse quello che oggi si chiama Gallería.

PINÍFERO. *add.* Che pòrta o produce pini, Abbondante di pini.

PINNA. *s. f. V. L.* Ala de' pesci. ‖ Sòrta di conchiglia detta anche Nácchera.

PINNACOLETTO. *dim.* Píccola sommità a fòggia di pinnácolo.

PINNÁCOLO. *s. m.* Pinácolo. | Sommità di checchessía.

PINO. *s. m. Pinus sylvestris. Linn. T. bot.* Pianta conífera che ha il tronco diritto, che si èleva molto e diviène assai grôsso; i rami numerosi, fòrti, per la massima parte frondosi; le fòglie dure, molto strette; i còni ovato-bislunghi, della lunghezza delle fòglie, rotondati alla base per lo più accoppiati. | *figurat.* Nave. | Le fòglie del pino.

PINOCCHIAJO. *s. m.* Chi vende pinòcchi.

PINOCCHIATO. *s. m.* Confettura di zucchero e pinòcchi.

PINÒCCHIO. *s. m.* Seme del pino; è bislungo, chiuso in duro guscio detto esso pure pinòcchio: e stassi chiuso ciascuno dentro la pina in cellette separate. | *T. de' mojatori*, lo stesso che PIGNA.

PINOSO. *add.* Abbondante di pini.

PINTA. *s. f.* Sospinta, Spinta. | e *figurat.* Impulso.

PINTÁCULO. *s. m.* Pentácolo.

PINTATA. *s. f.* Spintone, Urtone.

PINTICCHIATO. *add.* dicesi di còsa sparsa di macchierèlle d'un dato colore.

PINTORE. *s. m.* Pittore.

PINTÒRIO. *add.* Attenènte a pittura, Pittoresco.

PINTURA. *s. f.* Dipintura.

PINZACCHIO. *s. m.* Insètto che rode il grano e le biade, detto anche Punteruòlo. | è pure nome di un Uccèllo di ripa.

PINZARE. *v. att.* Pestare, Calcare. *P. pres.* PINZANTE. —*pass.* PINZATO. *Soder., Agric.*

PINZETTE. *s. f. pl.* voce di varj artisti: nome genèrico d' uno Strumento di fèrro o d' acciajo che s' allarga e si stringe a piacimento per prèndere o collocare alcuna còsa in luògo dove non si potrèbbe colle dita; v' è anche chi le chiama Mollette.

PINZIMÒNIO. *s. m.* Spèzie di salsa fatta con òlio, pepe e sale per condimento di sèdani che si mangiano crudi, intingendovegli dentro.

PINZO. *sust. V. A.* Pungiglione. | e per Pizzo di barba.

PINZO. *add.* Pienissimo.

PINZÒCHERA. *femm.* di Pinzòchero.

PINZOCHERATO. *add.* Che vive o vèste a mo' di pinzòchero.

PINZÒCHERO. *s. m.* Quegli che pòrta abito di religione stando al sècolo.

PINZOCHERONE. *accr.* di Pinzòchero; ma si prènde in mala parte, quasi Ipocritone.

PINZUTO. *add. V. A.* Che ha pinzo, Acuto.

PIO. voce che mandan fuori i pulcíni, e più che altro si usa ripetuta, e nella frase *Fare pio pio.* | dicesi anche per Canto di certi uccelli.

PIO. *add.* Religioso, Divòto. | Misericordioso, Pietoso. | Còsa che proviène da anima pia.

PIOGGERÈLLA. *dim.* di Piòggia.

PIOGGETTA. *dim.* di Piòggia.

PIÒGGIA. *s. f.* Acqua che cade dal cièlo. | *per met.* dicesi d' alcune còse che caggian da alto in gran quantità.

PIOGGIOLÍNA. *dim.* di Piòggia.

PIOGGIOSO. *add.* Piovoso.

PIÒLLA. *s. f.* Spèzie d' arbore simile all' abéte.

PIÒLO. vedi PIUÒLO.

PIOMBÁGGINE. *s. f.* Spèzie di minerale dell' apparènza del piombo, che gli antichi credevano si trovasse nelle minière del piombo. Ve n' ha di migliore o d' inferior qualità: la migliore sèrve per disegnare, l' inferiore per ripulire il rame. | *Piombággine,* o *Erba sant' Antònio, Plumbago europea. Linn. T. bot.* Pianta che ha del cáustico.

PIOMBAJUÒLA. *s. f. T. delle arti.* Piombata, Palla di piombo.

PIOMBARE. *v. intr.* Corrispondere col disopra al disotto a linea rètta perpendicolare: tolto da quel Piombo legato a un filo, col quale i muratori aggiustano le diritture. | dicesi anche del Cader le cose furiosamente da alto. | *Piombare alcuna cosa,* in *sign. att.* Riscontrare col piombo s' ella sia a perpendícolo. | Scagliare, Vibrare. | Apporre il piombo o sigillo. | Impiombare, Saldare con piombo. | PIOMBARSI. *rifl. att.* Aggravarsi. *P. pres.* PIOMBANTE. — *pass.* PIOMBATO.

PIOMBATA. *s. f.* Palla di piombo, o Spezie di dardo piombato.

PIOMBATO. *s. m.* lo stesso che PIOMBATA.

PIOMBATO. *add.* Che ha in alcun mòdo a sè aggiunto del piombo, o che ha il colore del piombo. | Grave: tòlto dalla qualità del piombo. | aggiunto di terra o vaso, Invetriato.

PIOMBATÒJO. *s. m. T. mil.* Un buco apèrto nello spòrto de' parapètti, pel quale i difensori piombavano piètre, saette, fuòchi lavorati, òlio bollènte e simili sopra l' inimico. | Luògo donde si fa piombare checchessía da alto.

PIOMBATURA. *s. f.* Piombata.

PIOMBINARE. *v. att.* Cercare l' altezza de' fondi o le diritture col piombíno. | si dice anche del Pulire i cèssi con uno strumento pur detto Piombíno.

PIOMBINETTO. *dim.* di Piombíno.

PIOMBÍNO. *sust.* Strumento di piombo, il quale s' appicca a una cordicèlla per trovare l' altezza de' fondi o le dirit-

ture. ‖ *Piombíni,* si dicono alcuni Legnetti lavorati al tornio, a' quali si avvòlge refe, seta o simili per farne cordelline, trine, giglietti o altri somiglianti lavori. ‖ è anche uno Strumento con che si puliscono i cèssi. ‖ è altresì uno Strumento da formare i primi abbòzzi de' disegni colla matíta di color di piombo per ridurgli a perfezione colla penna o col pennèllo. ‖ una Spèzie di uccèllo acquatico. ‖ *Piombíno, T. de' pescatori,* Que' piombíni che s' attaccano alle reti per farle dar giù. ‖ Romano; Contrappeso della stadèra. ‖ Strumento consistènte in un piombo legato a una cordicèlla col quale i muratori aggiustano le diritture. ‖ Pesi di piombo usi di mettersi dalle donne a piè delle vèsti acciocchè stessero ben tese. ‖ Matíta color di piombo.

PIOMBÍNO. *add.* Che ha qualità, o color di piombo; lo stesso che Piombato. ‖ è anche aggiunto di Matita di color di piombo.

PIOMBO. *s. m.* Metallo di color turchiniccio, e molto arrendevole al martèllo, ed è uno de' più pesanti fra' metalli. ‖ da' mineralogisti è chiamato Metallo imperfètto e lebbroso. ‖ *Andar col calzar del piombo,* o simili, vedi CALZARE. *sust.* ‖ *Piombo,* dicono i muratori a quel Piombo legato a una cordicèlla, col quale aggiustano le diritture, Piombíno. ‖ *A piombo,* posto *avverb.* Perpendicolarmente. ‖ Per l' appunto. ‖ *Uscir di piombo,* o simili, Uscir del perpendícolo. ‖ *Piombo, T. de' pann.* Lastre di piombo con cui da' cimatori si caricano le fòrbici in punta ed in calcagno. ‖ *Piombo,* vale anche Sigillo imprèsso in piombo. ‖ e Perpendicolare o Postura a piombo.

PIOMBOSITÀ. *s. f.* L' essere piomboso, Il tenere qualità di piombo.

PIOMBOSO. *add.* Gravante come piombo. ‖ dicesi pure di matèria In cui sia mescolato molto piombo. ‖ Simile al piombo nel colore.

PIÒPPA. vedi PIÒPPO.

PIOPPAJA. *s. f.* Piantata di pioppi.

PIOPPÍNO. *s. m.* Spezie di fungo, che nasce a piè de' piòppi.

PIÒPPO, e PIÒPPA. *s. m.* e *f. Populus dilatata. Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco molto diritto, elevato, con la scòrza quasi bianchiccia, di mèdia grossezza; i rami diritti, disposti quasi a verticillo, ed in guisa che danno alla pianta una figura piramidale, o di ciprèsso: fa ne' luòghi umidi e paludosi, e ce n' è di più spècie.

PIORNO. *add. V. A.* Pregno d' acqua.

PIÒTA. *s. f. V. A.* Pianta del piède. ‖ e propriamente Zòlla di terra, che abbia seco l' èrba. ‖ dicesi pure a Quella terra che si lascia intorno alle barbe delle pianticèlle di ulívi o simili, allorchè si levano per piantargli altrove.

PIOTARE. *v. att. T. mil.* e *agr.* Coprir di piòte per ragguagliare e far verde un àrgine, un viale, o simile.

PIOTATO. Copèrto di piòte.

PIOTATURA. *s. f.* L' operazione del piotare.

PIOTETTA. *dim.* di Piòta.

PIÒVA. *s. f. V. A.* Piòggia.

PIOVANA. *s. f.* Acqua piovana.

PIOVANATO. *s. m.* Dignità di piovano.

PIOVANÈLLO. *dim.* e *vilif.* di Piovano.

PIOVANO. *sust.* Il prète rettor della pième.

PIOVANO. *add.* che si usa solo nel *femm.* e aggiunto ad *Acqua,* per significare Quella che piòve. La quale *sust.* dicesi anche *La piovana.*

PIOVEGGINARE. v. PIOVIGGINARE.

PIÒVERE. *v. intr.* Cader l' acqua dal cièlo; ed oltre al sentimento *intr.* si usa anche in *sign. att.* e vale Far piòvere. ‖ *per met.* Venire, o Cader di sopra a similitudine della piòva. ‖ Venire o Tramandare abbondantemente. ‖ Il cader della piòggia dai tetti, e si prènde attivamente, per il Mandar giù che fanno i tetti dalle case l' acqua piovana. ‖ *Piovere a paesi,* si dice quando Non piòve universalmente per tutto. ‖ *Piovere sul bagnato,* dicesi *per met.* quando a uno già malato, sopraggiunge qualche altro malore. ‖ *per sim.* Concorrere in fòlla; ma generalmente si dice di gènte che dall' alto viène al basso, o da monte a valle. *P. pres.* PIOVÈNTE. — *pass.* PIOVUTO.

PIOVEVOLE. *add.* Piovènte.

PIOVÍFERO. *add.* Piovoso, Che apporta piòva.

PIOVIGGINARE, e PIOVEGGINARE. *v. att.* Leggermente piòvere.

PIOVIGGINOSO. *add.* Umido per leggièra piòggia. ‖ o detto di Tèmpo in cui continuamente piovíggina.

PIOVISCOLARE. *v. intr.* lo stesso che PIOVIGGINARE, Spruzzolare.

PIOVITOJO. *s. m.* Spazio di terra ove cola l' acqua piovana da' tetti delle case.

PIOVITORE. titolo che i Romani e i Grèci davano a una Immagine di Giove che era invocata per chieder piòggia: o lo dicevano a Giòve che faceva piòvere.

PIOVITURA. *s. f.* voce poco usata. Il piòvere assai. ‖ Tèmpo piovoso, da piòggia.

PIOVOSITÀ. *s. f.* astratto di Piovoso.

PIOVOSO. *add.* Pièno di piòggia. ‖ Che appòrta piòggia.

PIPA. *s. f.* voce usata per tutta Italia. Strumento, col quale si fuma il tabacco. *Panciat. Cical.* ‖ Sòrta di botte bislunga. *Viagg. Gio. Empol.*

PIPARE. *v. att.* Trar col mèzzo della pipa per bocca il fumo del tabacco, o altra cosa combustibile.

PIPÈRNO. *s. m.* Piètra nericcia e spugnosa come il Travertíno.

PIPI. Sorta di giuòco, del quale è perduto l'uso. (*Leop., Rim.*)

PIPILARE. *v. att. V. L.* Pigolare, pròprio delle pàssere e de' pulcini.

PIPÍNA. *s. f.* Piccola pipa.

PIPISTRÈLLO. *s. m.* Vispistrèllo, o Vespertilio.

PIPÍTA. *s. f.* Filamento cutàneo che si stacca da quella parte della cute che confina coll'unghia delle dita delle mani. ‖ Malore che viène ai polli sulla punta della lingua. ‖ dicesi di Chi non parla quando e' gli converrebbe parlare: *Egli ha la pipíta;* che anche altrimenti si direbbe: *Egli ha lasciato la lingua al beccajo:* modi bassi. ‖ dicesi anche alle Tènere punte dell' èrbe, e de' ramicèlli.

PIPPIO. *s. m.* Beccuccio.

PIPPIONACCIO. *pegg.* di Pippione nel sign. di Sòro o Sciòcco.

PIPPIONATA. *s. f.* dicesi d' alcuna còsa che riesca sciòcca, o scipíta; e si direbbe di spettacoli, composizioni, o simili, che anche si suol dire Pappolata.

PIPPIONCÍNO. *dim.* di Pippione, Piccol pippione.

PIPPIONE. *s. m.* Colombo giovane di nido. ‖ *Tremare i pippioni ad alcuno,* Aver gran paura: mòdo basso. ‖ usasi anche in cambio di Sòro, o di Sciòcco. ‖ *Avere uòva e pippioni,* dicesi di Chi non prima è uscito d' una faccènda che gliene sopravviene un'altra. ‖ *Il pippione ha i bordoni,* dicesi di Chi è stimato balordo, ma è altrimenti.

PIRA. *s. f. V. G.* Massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadàveri.

PIRALE. *s. m.* Piráusta.

PIRAMIDALE. *add.* Di piràmide. ‖ *Piramidale, add.* e *sust.* nome di due muscoli che sorgono dal pube in figura di pirámide.

PIRAMIDALMENTE. *avv.* In mòdo piramidale; A pirámide.

PIRAMIDARE. *v. att.* Dare a checchessía forma di pirámide. *P. pres.* PIRAMIDANTE. — *pass.* PIRAMIDATO.

PIRAMIDATO. *add.* Fatto a fòggia di pirámide.

PIRÁMIDE. *s. f. V. G.* Figura di còrpo sòlido di più facce triangolari, che da un piano si riduce ristringendosi in un sol punto. ‖ Sòrta d' edifizio fatto in figura piramidale.

PIRAMIDÍNA. *dim.* di Piràmide.

PIRAMIDÚCOLA. *s. f. vilif.* di Pirámide.

PIRÁTA. *s. m.* vedi PIRÁTO.

PIRATERÍA. *s. f.* Il corseggiare. ‖ Il fare il piráta. ‖ Atto da piráta.

PIRÁTICO. *add.* Di pirato, Appartenènte a piráto.

PIRÁTO, ed anche PIRÁTA. *s. m. V. L.* Corsale, Ladrone di mare.

PIRÁUSTA. *s. f.* Insètto, o Farfalletta grande come un moscone, del quale favolosamente si dice che nasce e vive nelle ardènti fornaci dove si fondono i metalli.

PIRCHIO. *s. m.* dicesi di Uòmo rozzo e avaro.

PÍRETRO. *s. m.* Pílatro.

PIRÍTE. *s. f. T. chim.* Combinazione del solfo col ferro o col rame.

PIRÒLO. *s. m.* Cavicchio. *Averani, Lezioni.*

PIROMANTE. *s. m.* Colui che esèrcita piromanzía.

PIROMANZÍA. *s. f. V. G.* Indovinamento per via di fuòco.

PIRONE. *s. m.* Vette, Manovèlla; spezie di lièva o stanga, la quale entra nelle tèste de' mulinèlli che sèrvono per alzar pesi. ‖ *Pironi,* si chiamano ne' clavicembali, arpe, e simili, Que' ferri che vi si conficcano per avvoltarvi attorno le còrde. ‖ dicesi dagli oriolaj a quel Piccolo pilastríno per far sonare il martèllo degli oriuòli grandi, o altro simile uso.

PIRÒPO. *s. m. V. G. T. nat.* Spèzie di piètra preziosa del colore del fuòco, o rosso lucènte. ‖ *figurat.* Vino di bel colore, rubicondo.

PIROTECNÍA. *s. f. V. G. T. chim.* L'arte di servirsi del fuòco. ‖ e più comunemente si dice dell' Arte del far fuòchi artificiali.

PIROTÈCNICO. *add. V. G.* Appartenènte alla pirotecnía.

PIRRÍCCHIO. *s. m. V. G.* Piède di vèrso, composto di due sillabe brevi.

PIRRÒNICO. *s. m.* e *add.* Seguace della dottrina di Pirrone che consisteva nel dubitare o nell' ostentare di dubitar di tutto.

PISANO. *s. m.* Abitatore di Pisa. ‖ *Venire i Pisani,* lo dicono le mamme quando i figliuòli cominciano a sbadigliare, e loro vien sonno.

PISA. *s. f.* Città di Toscana, che ha dato luogo al *prov. Il soccorso di Pisa,* che adoprasi a significare Un ajuto che viène quando non c' è più tèmpo.

PISCATÒRIO. *add.* Pescatòrio.

PISCIA, e più comunemente PISCIO. *s. f.* Orína.

PISCIACANE. *s. m.* Sòrta d'èrba nocíva, detta volgarmente Coda di leone.

PISCIÁCCHERA. *s. f.* voce bassa e dispregiativa, che quasi significa Piscialletto, o simile.

PISCIADURA, o meglio PISCIATURA. *s. f.* Il pisciare, Piscio.

PISCIAGIONE. *s. f.* Il pisciare, Lá orína.

PISCIAJA. *s. f.* Còsa da nulla, Fanciullâggine, Pappolata.

PISCIALLÈTTO. *s. m.* voce bassa. Fanciulla, Figliuòla.

PISCIANCIO, o PISCIANCIA. *s. m.* e *f.* Vino debole, buono più a far pisciare che altrimenti.

PISCIARE. *v. att.* Orinare. ‖ *Pisciarsi sotto,* modo basso, che si dice di Chi ha grandissima paura. ‖ dicesi anche di Chi non rièsce nelle sue operazioni. ‖ *Chi piscia chiaro, ha in tasca il mèdico,* e *figurat.* Chi ha netta la cosciènza non teme di nulla. ‖ *Chi piscia rasciughi,* Chi ha fatto il male pènsi a rimediarlo. *P. pres.* PISCIANTE. —*pass.* PISCIATO.

PISCIARÈLLO. *s. m.* Spèzie di vino rosso di pòco colore.

PISCIATA. *s. f.* L'atto del pisciare, Il pisciare.

PISCIATOJO. *s. m.* Vaso, o Luògo da pisciarvi. ‖ Mèmbro con cui si piscia.

PISCIATURA, vedi PISCIADURA.

PISCÍNA. *s. f.* Peschièra, o Lago, dove si consèrvano i pesci. ‖ dicesi *Essere in piscína, Entrar in piscína, Esser messo in piscína,* e simili, manièra dinotante Aver maneggi. ‖ *Essere nella sua piscína,* Essere in quello stato, e in quella operazione, che più si desidera, o più ci s'avviène. ‖ *Probática piscína,* mentovata nella Sacra Scrittura, era un Serbatojo d'acqua prèsso al tèmpio di Gerusalemme, dove si lavavano gli animali destinati al sacrifizio.

PISCIO. vedi PISCIA.

PISCIOSO. *add.* Imbrattato di piscia.

PISCOSO. *add.* Che abbonda di pesci, Che ha pesca facile.

PISELLACCIO *s. m.* Pisellone.

PISELLAJA. *s. f.* lo stesso che PISELLAJO. ‖ *Essere di buona pisellaja,* Essere minchione anzi che no, Esser dolce di sale.

PISELLAJO. *s. m.* Luògo in cui coltivansi e germogliano i pisèlli.

PISELLETTO. *dim.* di Pisèllo.

PISÈLLO. *s. m.* Legúme, o Civaja nòta, ed è di due sòrte, bianco e verde. ‖ *È più debole la frasca che 'l pisèllo,* si dice Quando il mallevadore è pèggio del debitore. ‖ *Pisèllo* vale anche Uòmo semplice e sciòcco.

PISELLONE. *s. m.* lo stesso che MINCHIONE.

PISPIGLIARE. *v. intr.* Bisbigliare.

PISPILLÒRIA. *s. f.* Strèpito di voci che fanno molti uccèlli uniti insième, pèr lo più pássere. ‖ Pissi pissi, Susurrío di più persone.

PISPINÈLLO. *dim.* di Píspino, Zampilletto.

PÍSPINO. *s. m.* Zampillo.

PÍSPOLA. *s. f.* Uccelletto che frequènta le pianure, e gli scopèrti: si alleva in gabbia per la bontà del suo canto dove si ciba di seme di canapa; alla campagna si pasce di mosche e di lombríchi. ‖ *Pigliar le píspole,* Stare al freddo e tremare. ‖ *Non uccellare a píspole,* dicesi di chi non mira a guadagni piccoli, ma a grandissimi.

PISPOLETTA. *dim.* di Píspola.

PISPOLUCCIA. *dim.* di Píspola.

PISSASFALTO. *dim. T. nat.* Spèzie di bitúme nero, ch'è d'una consistènza di mèzzo tra il petròleo, e il bitúme giudáico.

PISSI. voce che si usa raddoppiata, così PISSI PISSI; e vale Bisbiglio, e Favellío affrettato e secreto. ‖ *Dire il pissi pissi,* Dire sottovoce il paternòstro e altre orazioni. ‖ *Fare pissi pissi,* Bisbigliare. ‖ dicesi pure del Cinguettare delle passere. [Chi parla sottovoce fa sentire, da una cèrta distanza, il suòno fischiante della lettera *s;* ed essèndo in più, pare che non dicano altro che *pissi pissi.*]

PÍSSIDE. *s. f.* Piccolo vaso. ‖ *per sim.* Cavità, Piccolo incavo. ‖ particolarmente si dice Quel vaso nel quale si consèrva il Santissimo Sagramento dell'altare.

PISSIPISSARE. *v. intr.* Bisbigliare, Far pissi pissi.

PISTACCHIATA. *s. f.* Confezione di pistacchi.

PISTACCHIO. *s. m. Pistaccia vera. Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco grosso, che si eleva a 10 o 15 braccia, con la scòrza alquanto grigia; ha i rami diffusi, forti; le fòglie altèrne, pennate dispari, di 7 a 9 foglioline ovate, lanceolate, liscie, grandi, con un lungo peziolo; i frutti ovòidi, rossicci, della grossezza di un'oliva, contenenti una mandorla dolce, verdiccia. ‖ *Un pistacchio,* dicesi per Nulla, o per Cosa vilissima, p. es. *Tu non vali un pistacchio.*

PISTAGNA. *s. f.* la *Crusca* dice Falda di vèste. ‖ oggidì dicono i sarti a quella Strisciuòla di panno o altro, che circonda il collo del vestito, della sottoveste, o simile.

PISTAGNONE. *accr.* di Pistagna.

PISTILÈNZIA. *s. f. V. A.* lo stesso che PESTILÈNZA.

PISTILENZIALE. *add. V. A.* Pestilenziale.

PISTILENZIEVOLE. *add. V. A.* Pestilenziale.

PISTILENZIOSO. *add. V. A.* Pièno di pèste.

PISTILLO. *s. m. T. bot.* Parte fecondabile della pianta, che trovasi in mèzzo agli stami e nel cèntro del fiore, così detta per la sua figura molte vòlte simile ad un piccolo pestèllo; egli è composto di tre parti, cioè Gèrme o Utero, Stimma, e Stilo. Il Gèrme o Utero è la parte inferiore, la quale posa sulla base del fiore e contiène in sè l'embrione del frutto; lo Stimma è l'ápice del gèrme; lo Stilo è quello che commette il gèrme colla stimma.

PÍSTOLA. *s. f.* Lèttera che si manda, o che si scrive; Epístola.

PISTÒLA. *s. f.* Sòrta d'arme da fuòco, simile all'archibuso, ma minore assai. ‖ *Proibito come le pistòle corte*, dicesi delle cose che hanno severissimo divièto.

PISTOLARE. *s. m.* Epistolario.

PISTOLARE. *add.* Epistolare.

PISTOLÈNTE. *add. V. A.* Pestilènte.

PISTOLÈNZA, e PISTOLÈNZIA. *s. f. V. A.* Pistilenzia.

PISTOLENZIALE. *V. A.* Pestilenziale.

PISTOLENZIOSO. *add. V. A.* Pièno di pèste. ‖ *per met.* Dannoso, come la pèste.

PISTOLESE. *s. m.* Sòrta d'arme bianca antica.

PISTOLESSA. *s. f.* Pístola cattiva.

PISTOLETTA. *dim.* di Pístola, in sign. di Lettera.

PISTOLETTATA. *s. f.* Colpo scaricato dalla pistòla.

PISTOLÒTTO. *accr.* di Pístola, in sign. di Lettera.

PISTÒNE. *s. m.* vedi PILONE. ‖ *Pistóne*, è anche Arnese di legname, che sèrve a pestar carbone, salnitro e zolfo per far la pòlvere tonante. ‖ Pestone. ‖ *Pistóne, Stantuffo, Embolo, T. mar.* La parte mòbile della tromba, cioè quella che entra nel tubo o còrpo della tromba, e che pel suo mòto vi fa montar l'acqua. ‖ Spècie d'archibuso di larga canna. ‖ *Pistoni* si dicono a Roma Coloro che vanno a pièdi.

PISTONERÍA. *s. f.* Gentaglia.

PISTÒRE. *s. m. V. L.* Fornajo.

PISTRE. *s. m.* lo stesso che PÍSTRICE.

PÍSTRICE. *s. m.* Sòrta di mostro cetáceo di smisurata grandezza.

PÍSTRINO. *s. m. V. L.* Spèzie di molíno. ‖ *metaf.* Luògo, Incumbènza, Ufficio da dovervisi giornalmente affacchinare.

PITAFFIO. *s. m. V. A.* Inscrizione: e più propriamente s'intènde di Quella che si fa sopra le sepolture.

PITÁLE. *s. m.* Vaso di terra per uso delle necessità corporali.

PITETTO. *add. V. A.* e francese. Piccolo.

PITIÙSA. *s. f.* Sorta d'èrba solutiva.

PITIZIONE. *s. f. V. A.* Petizione.

PITOCCARE. *v. att.* Fare il pitòcco, Mendicare.

PITOCCHERÍA. *s. f.* Vita, Azione del pitòcco, Strettezza nello spèndere.

PITOCCHÌNO. *dim.* di Pitòcco.

PITÒCCO. *add.* e *sust.* Mendíco. ‖ Vèste corta antica da uòmo.

PITONISSA. *s. f.* Fitonissa.

PITTIÈRI. *s. m.* voce poco usata: Pettirosso.

PÍTTIMA. *s. f.* Decozione d'aròmati in vino prezioso, la quale reiteratamente scaldata, e applicata alla region del cuòre, confòrta la virtù vitale. ‖ si dice *Píttima*, o *Píttima cordiale*, ad Uòmo troppo attaccato al danaro. ‖ Spilòrcio, Avaro; ma è modo basso. ‖ dicesi pure di Uòmo nojoso che mai non vuòle spiccartisi d'attorno.

PITTO. *V. L.* e della poesía; ma poco usata. *add.* Dipinto.

PITTÒNICO. *add.* lo stesso che FITÒNICO.

PITTORE. *s. m.* Chi o Che dipinge. ‖ Dipintore. ‖ *Pittore delle memorie antiche*, fu detto *Omèro* perchè nelle sue òpere lasciò come dipinti gli antichi fatti ed usanze.

PITTORÈLLO. *vilif.* di Cattivo pittore.

PITTORESCAMENTE. *avv.* In mòdo pittoresco, Da pittore.

PITTORESCO. *add.* Di pittore, Che ha in sè del portamento e del brio ec. che usano i pittori dare alle figure e all'opere loro.

PITTÒRICO. *add.* Attenènte a pittore, o a pittura; voce riprovata da alcuno; e registrata dal *Gherardini* con esempio dell'*Algarotti*, scrittore non puro, ma dalla *Crusca citato*.

PITTORÍNO. *dim.* e *vilif.* di Pittore.

PITTRICE. *s. f.* Donna che esèrcita l'arte della pittura.

PITTURA. *s. f.* Dipintura, L'arte del dipingere. ‖ La còsa rappresentata per via di pittura.

PITTURACCIA. *pegg.* Cattiva pittura.

PITTURARE. *v. att.* Dipignere. *P. pres.* PITTURANTE. — *pass.* PITTURATO.

PITÚITA. *s. f. V. L.* Flèmma, Mucco, Sierosità: voce che già èspresse la parte più sottile, quasi la parte acquosa degli umori animali, e principalmente

del sangue; quindi tale segnatamente fu detto l' Umore che si forma nelle cavità nasali.

PITUITARIO. *T. anat.* aggiunto dato alla Membrana che cuòpre internamente la cavità delle narici. ‖ è pur anco aggiunto di una piccola Prominènza ovale del cervèllo detta *Glandola pituitaria,* che dentro al cranio corrisponde alla parte superiore dell' organo dell' odorato.

PITUITOSO. *add.* Che abbonda di pitúita; riferito dagli antichi quasi sempre a temperamento, e usato a denotare le persone di costituzione delicata e di còrpo debile e flàccido ec. ‖ *Fèbbre pituitosa,* Quella che è accompagnata da un escremento copioso di pituita.

PIÙ, che gli antichi scrissero talvolta anche PIÚE: quando è aggiunto a' nomi *add.* è *avv.* e dènota Maggior quantità, in comparazione, e corrisponde al *Magis* de' lat. ‖ col verbo è pure *avv.* e vale Maggiormente. ‖ posto innanzi alla *Che,* pur si sta *avverb.* e si usa coll' interrogativo, e corrisponde al latino *Quid plura?* ‖ posto coll' *avv.* pur si sta *avverb.* ‖ posto *assol.* ma coll' articolo avanti, pur si sta *avverb.* e vale Per lo più, Per la maggior parte. ‖ Al più lungo. ‖ col segno del sesto caso avanti, posto pure *assol.* sta in forza d' Aggiunto, p. es. *Luigi è da più d' Antonio.* ‖ co' nomi *sust.* si cangia in nome *add.* e vale Molto, o Maggiore. ‖ coll' articolo del *pl.* divien nome in fòrza di *sust.* e vale Maggior parte, p. es. *I più dissero che la còsa sarebbe finita lì.* ‖ col segno del secondo caso frapposto tra esso e il nome che l' accompagna, ha la medesima fòrza. ‖ co' nomi *sust.* tramezzato dal *Di* del secondo caso, anch' egli è *sust.* e dènota Maggior quantità. ‖ *Di più,* posto *avverb.* vale il medesimo che Più. ‖ *Numero del più d' uno,* o *Numero de' più,* dicesi da' grammatici Il numero plurale. ‖ *Più che più.* Moltissimo, o sia Maggiormente. ‖ *Più che tanto,* vale lo stesso che Molto; ma usasi colla negativa, e vale Poco: p. es. *Questa opera non mi piace più che tanto,* cioè Mi piace pòco. ‖ *Più fa,* posto *avverb.* vale Molto tempo addietro; ma è modo antico. ‖ *Andare,* o *Mandare tra i più,* Morire, o Far morire. ‖ e talora è *avv.* di tèmpo, e vale Quindi innanzi, Da ora in poi, In avvenire. ‖ *Nè più nè meno,* Ciò appunto appunto. ‖ *Più più,* così replicato ha forza di *superlat.* e talora vi si frappone la copula. ‖ *Al più,* significa L' estremo di checchessía. ‖ *Al più al più,* accresce efficacia. ‖ *A più a più,* Di mano in mano più. ‖ *A più non pòsso,* A tutto potere. ‖ *Di soprappiù,* o *Di sovrappiù,* Sopra il dovere, Sopra il concordato, Sopra il numero determinato. ‖ anticamente si scrisse anche *Piune.*

PIUMA. *s. f.* La penna più corta, più mòrbida e più fine degli uccèlli. ‖ Le còltrici, o per lo lètto stesso. ‖ Ogni penna. ‖ Pelo; ma da non usarsi più. ‖ *Essere di piuma,* Debole, Non sufficiènte a. ‖ *Piume* vale anche Ali. ‖ La prima lanúgine dei giovanetti.

PIUMACCETTO. *dim.* di Piumaccio.

PIUMACCIO. *s. m.* di Pimaccio.

PIUMACCIUÒLO. *s. m.* Piccolo piumaccio. ‖ più comunemente è quel Guancialíno che mettesi sopra l' apertura della vena dopo l' emissione di sangue.

PIUMAGGIO. *s. m.* Tutta la piuma che è sul còrpo d' un uccèllo. ‖ Il colore e l' esteriore del còrpo di alcuni animali.

PIUMATA. *s. f.* Pallòttola di piume, che si mette nel gozzo ad alcuni uccèlli, come a' falconi, sparvièri, e simili, per purgarli.

PIUMATO. *add.* Copèrto di piuma.

PIUMÍNO. *s. m.* nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo. ‖ Sorta di guanciale ripièno di piuma da tenersi sòpra i letti.

PIUMONE. *s. m.* Strumento per accotonare.

PIUMOSITÀ. Qualità di chi è piumoso.

PIUMOSO. *add.* Pièno di piume. ‖ *Piumoso,* dicono gli scultori e pittori per Dolce, Mòrbido, Sollevato a mòdo di piuma.

PIUNE. lo stesso che PIÙ. voce contadinesca.

PIUÒLO. *s. m.* Piccolo legnetto aguzzo a guisa di chiòdo, il quale si ficca ne' muri o in terra, per servirsene a divèrsi usi. ‖ *Scala a piuòli,* si dice Quella portàtile di legno. ‖ *Piuòli* diconsi anche Quei colonníni di piètra che si mettono all' intorno delle piazze, o alle pòrte o alle cantonate de' palazzi. ‖ *A piuòlo,* co' verbi *Stare, Porre, Tenere,* e simili, vale Tenere a bada, Fare aspettare.

PIUTTÒSTO. *avv.* che dènota elezione d' una delle due còse di che si tratta, e vale Anzi, o Innanzi, Prima ‖ colla corrispondènza del *Di, Piuttòsto di,* invece di *Piuttòsto che.* ‖ *Piuttòsto che no,* Anzi che no, Un pòco.

PIUVICAMENTE. *avv. V. A.* Pubblicamente.

PIUVICARE. *v. att. V. A.* Pubblicare, òggi rimasto nella plèbe. *P. pres.* PIUVICANTE. — *pass.* PIUVICATO.

PIÚVICO. *add. V. A.* Pubblico.

PIVA. *s. f.* Cornamusa.

PIVIALE, e PIEVIALE. *s. m.* Paramento, o Ammanto sacerdotale.

PIVIÈRE, e PIVIÈRI. *s. m. V. A.* Il contenuto della giurisdizion della pieve.

PIVIÈRE. *s. m. Charadius. T. st. nat.* Uccèllo acquatico che ha il becco alquanto ottuso e tondeggiante, le narici strette, ed i piedi tridattili corridori: àvvene molte specie.

PIVO. *s. m.* Bardassa, Cinèdo.

PIZZA. *s. f.* Forma di cacio.

PIZZAGALLÍNA. *s. m.* Èrba che si dà beccare agli uccèlli, detta anche Centòcchio.

PIZZAGUERRA. *s. m.* Accattabrighe, Commettimale ec. *Caro, Lett. ined.*

PIZZARE. *v. att.* Pizzicare, Pungere, Mòrdere.

PIZZICÁGNOLO. *s. m.* Colui che vende salame, cacio, e altri camangiari.

PIZZICAJUÒLO. lo stesso che PIZZICÁGNOLO.

PIZZICAQUESTIONI. *s. m.* voce poco usata. Accattabrighe.

PIZZICARE. *v. att.* Bezzicare. ‖ Far pizzicare, Indur pizzicore. ‖ e *intr.* si dice del Mordicare che fa la rogna, o còsa simile, che t'induca a grattare. ‖ *figurat.* si dice di molte altre cose. ‖ *Grattare,* o simile, *dove pizzica altrui, prov.* che vale Trattar di quelle còse ove ha molta passione o gusto o premura colui a cui si discorre. ‖ *Mi pizzicano le mani, Ti pizzicano le reni,* e simili, vale Io sto per darti, Tu stai per toccarne. ‖ *Pizzicare di checchessia,* Averne qualche pòco. ‖ *Pizzicare, T. mil.* Assaltare alla spicciolata i fianchi e la coda d'un còrpo di truppe, ed anche girar loro intorno minacciando d'assaltare. ‖ detto di stromenti a còrde, Distrarle con le dita per far loro rènder suòno dicevole all'armonía. ‖ PIZZICARSI. *recipr.* Bezzicare l'uno l'altro. ‖ *Pizzicarsi una cosa,* Beccarsela su, Ingojarla. *P. pres.* PIZZICANTE. — *pass.* PIZZICATO.

PIZZICARÒLO, e PIZZICARUÒLO. *s. m.* Pizzicágnolo. È voce del dialetto romano: ripresa dall' *Ugolini,* ma usata dal *Máuro,* dal *Rèdi,* ec.

PIZZICATA. *s. f.* Toccata di strumento distraendone le corde ec. ‖ Sòrta di confezione minutissima.

PIZZICHERÍA. *s. f.* Còse da pizzicágnolo.

PIZZICHERUÒLO. *s. m. V. A.* Pizzicágnolo.

PÍZZICO. *s. m.* Quella quantità della còsa che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita congiunte insième, come si fa del sale, del pepe, e simile. ‖ dicesi anche allo Strignere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente si dice Pizzicòtto, e Pulcesecca.

PIZZICORE. *s. m.* Quel mordicamento che si produce col solleticare i nèrvi della cute; e Quello che fa altrui per la vita la rogna o simil malore. ‖ Curiosità, Desidèrio.

PIZZICOTTARE. *v. att.* Dare altrui de' pizzicòtti.

PIZZICOTTATA. *s. f.* Pizzicata.

PIZZICÒTTO. *s. m.* lo stesso che Pízzico in tutti i suoi significati.

PIZZO. *s. m.* Barbetta, Nappa di barba che alcuni si lascian sul mento. ‖ *Far il pizzo,* forse dal lat. *Pinsere.* Far col pugno un certo gèsto di bèffe che dicesi anche *Far pepe,* come fa Chi spruzzandole ne sparge un pocolíno. ‖ *Pizzo,* vale anche Merletto, Ricamo.

PLACABILE. *add.* Atto a essere placato, e Chi si placa. ‖ Atto a placare.

PLACABILITÀ. *add.* Qualità di ciò che è placabile, Disposizione a placarsi.

PLACABILMENTE. *avv.* In manièra placabile, Da potersi placare.

PLACAMENTO. *s. m.* Il placare.

PLACARE. *v. att.* Mitigare, Raddolcire, Quietare; e usasi anche *rifl. P. pres.* PLACANTE. — *pass.* PLACATO.

PLACATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che placa.

PLACAZIONE. *s. f.* Il placarsi.

PLACÈBO. *V. L.* bassa e pòco usata, che forma in lingua nòstra varie manière indicanti compiacènza, lusinghe, adulazioni, e simili, come *Andare a placèbo, Cantar placèbo,* e simili.

PLACÈNTA. *s. f. V. G. T. chir.* Massa intessuta di picciole artèrie e vene, che formasi nell'utero della femmina gravida; sèrve per tramandare il nutrimento al fèto, e si caccia fuori dopo il parto.

PLACÉRE. *v. intr. V. A.* Piacére.

PLACIBILITÀ. *s. f.* Piacibilità.

PLACIDAMENTE. *avv.* Piacevolmente, Quietamente.

PLACIDEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è plácido.

PLACIDITÀ. *s. f.* Placidezza. ‖ L'andare a' vèrsi, Piacentería. *Segni, Etica, Arist.*

PLÁCIDO. *add.* Quièto, Piacevole. ‖ aggiunto di còsa, Facile a comportarsi.

PLACÍTE. *s. f.* Spèzie d'allume.

PLÁCITO. *s. m.* Beneplácito, Balía, Volere, e talvòlta Parere. ‖ Piato, Lite, Disputa di causa criminale. ‖ *A plácito,* posto *avverb.* Ad arbitrio.

PLAGA. *s. f. V. L.* ed *A.* Clima, Zòna. ‖ Regione, Paese.

PLAGÈNZA. *s. f. V. A.* Piacènza, Avvenènza.

PLAGÉRE. *V. A.* Piacére. *P. pres.* PLAGÈNTE.

PLAGIARIO. *s. m.* Colui che s'attri-

buisce quello che ha preso negli scritti altrui.

PLAGIO. *s. m.* Furto che si fa degli scritti altrui, e del farsi pròprio ciò che si ruba in qualche libro.

PLANETARIO. *add. T. astr.* Appartenènte a pianeta.

PLÀNGERE. *v. intr. V. A.* Piàngere.

PLANIMETRÍA. *s. f. V. G. T. geom.* Arte che misura per larghezza e lunghezza.

PLANISFÈRIO. *s. m. V. G. T. mat.* Carta in cui le due metà del glòbo celèste, o terrèstre, sono rappresentate sopra una superficie piana.

PLANIZIE. *s. f.* Qualità di una superficie piana, L'esser piana una superficie. *Leonar. da Vinci.*

PLANTARIO. *s. m. V. L.* ed *A.* Piantagione.

PLASMA. *s. f. V. G.* Gèmma di color verde per lo più macchiata di cèrti punti, e talora gocciole, o nere, o bianche, o rosse. ‖ Figura di terra còtta, o di altra pasta.

PLASMARE. *v. att.* Formare di rilievo, Dare a qualsivoglia matèria la forma concètta nella mente. *P. pres.* PLASMANTE. —*pass.* PLASMATO.

PLASMATORE. *verb. m.* Che plasma, Formatore, Facitore, Creatore.

PLASMAZIONE. *s. f. V. A.* Il plasmare, Formazione, Creazione.

PLÁSTICA, e PLÁSTICE. *s. f. V. G.* L'arte di far figure di tèrra. ‖ La forma stessa e la figura fatta di tèrra.

PLASTICARE. *v. att.* Formar figure di terra. *P. pres.* PLASTICANTE. —*pass.* PLASTICATO.

PLASTICATORE. *verb. m.* Colui che esèrcita l'arte plastica.

PLÁSTICE. *s. m. V. G.* L'arte del far figure di terra, tenuta da molti la madre della scultura.

PLÁSTICO. *add. V. G.* Appartenènte a Plàstica, lo stesso che Formativo, o sia Una cosa dotata di una facoltà di formare una massa di matèria giusta la somiglianza di un essere vivo.

PLATANETTO. *dim.* di Platano.

PLÁTANO. *s. m. V. G. Platanus orientalis. Linn. T. bot.* Árbore grande con fòglie molto larghe, non fruttífero, e che ama luògo umido e acquoso.

PLATÈA. *s. f. T. arch.* Piazza, Il piano del fondamento ove posano le fabbriche. ‖ *Platèa,* dicesi anche la parte più bassa d'un teatro dove stanno gli spettatori. ‖ e Le persone che sono in platèa.

PLATEARE. *v. att. T. degli architetti idraulici* ec. Far la platèa ad un lavoro murato in acque.

PLATICERONTE. *s. m.* Spèzie di cèrvo che ha larghe còrna.

PLÁTINO. *s. m. T. st. nat.* Metallo duttile che non si è trovato finora se non sotto la forma di piccoli grani piatti. Nello stato metallico ha un color grigio simile a quello dell'acciajo pulito: è più duro e più pesante dell'argènto, ed è anche il più pesante di tutti i metalli ed assai difficile a fondersi: non òssida all'aria, e non è solubile se non nell'acido idrocloronitrico.

PLATTA. *s. f.* lo stesso che MASSA. per Somma di denaro.

PLÁUDERE. *V. A.* Applaudire. *P. pres.* PLAUDÈNTE. —*pass.* PLAUDITO.

PLAUSIBILE. *add.* Degno di lòde, Da meritar lòde. ‖ Che ha apparènza di vero, Che sembra degno di approvazione.

PLAUSIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è plausibile.

PLAUSIBILMENTE. *avv.* Con plàuso.

PLÁUSO. *s. m.* Applauso. ‖ il Rumore che fanno con l'ali gli uccèlli quando le dibattono.

PLÁUSTRO. *V. L.* Carro. ‖ e per l'Orsa maggiore, segno celèste.

PLEBACCIA. *pegg.* di Plèbe.

PLEBAGLIA. *pegg.* di Plèbe.

PLEBALMENTE. *avv.* In mòdo plebèo.

PLÈBE. *s. f.* La parte più ignòbile del pòpolo.

PLEBEACCIO. *pegg.* di Plebèo.

PLEBEAGGINE. *s. f.* Còsa vile ed abbietta, pròpria solo della plèbe.

PLEBEAMENTE, e PLEBEJAMENTE. *avv.* A manièra plebèa.

PLEBEISMO. *s. m.* Manièra di dire plebèa.

PLEBEIZZARE. *v. att.* Usare plebeismi.

PLEBÈO, e PLEBÈJO. *add.* Di plèbe. ‖ Vile, Basso. ‖ Che proviène o è fatto dalla plèbe. ‖ Che è pròprio della plèbe.

PLEBISCÍTO. *s. m. T. della storia.* Decreto fatto dalla plèbe.

PLEBUCCIA. *dim.* e *vilif.* di Plèbe.

PLÈJADI, e PLIADE. *s. f. pl. V. G.* Gruppo di sei stelle che sono nella costellazione del Tòro. ‖ Pliadi, Gallinèlle.

PLENARIO. *add.* Pièno. ‖ *Indulgènza plenaria,* Remissione di tutte le colpe e di tutta la pena per esse meritata.

PLENILUNARE. *add.* Del plenilúnio.

PLENILÚNIO. *s. m.* Luna pièna, che si dice quando la luna è in opposizione al sole.

PLENIPOTÈNZA. *s. f.* Potere assoluto, Pièna potènza, Facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare delegata dal Principe.

PLENIPOTENZIALE. *add.* Che ha plenipotènza.

PLENIPOTENZIARIO. *s. m.* Quegli che ha pièna facoltà di trattare ed ultimare qualche affare, e per lo più la ha da qualche Sovrano in còse di grande importanza.

PLENISSIMO. *V. L.* ed *A.* Pienissimo.

PLENITÚDINE. *s. f.* Pienezza.

PLEONASMO. *s. m. V. G.* Ridondanza di parole che raddoppiate rèndono ornamento al parlare, sebbene anche talora sia un vizio del parlare stesso.

PLÈSSO. *s. m. T. anat.* Intreccio delle diramazioni nervose.

PLÈTORA. *s. f. V. G. T. med.* Sovrabbondanza di sangue o d'umori nel corpo.

PLETÒRICO. *T. med.* aggiunto adoperato principalmente nei passati tempi ad indicare un còrpo ripièno e assai nudrito.

PLETTA. *s. f. V. A.* Intrecciatura di palme onde i monaci facevano le sportèlle.

PLÈTTRO. *s. m. V. G.* Strumento con cui si suònala lira. ‖ Battaglio. [*Buomm., Cical.*]

PLÈURA. *s. f. V. G.* Membrana che vèste l'intèrna cavità del pètto.

PLEURESÍA e PLEURISÍA. *s. f. V. G. T. de' med.* Pleurítide. Infiammazione della plèura, nella quale spesso si manifèsta un dolore pungènte a un lato del pètto.

PLEURÍTE. *s. f.* Infiammazione della plèura.

PLEURÍTIDE. *s. f.* lo stesso che Pleurisía.

PLIADE, e PLÈJADI. *s. f.* Le sei stelle che si veggono tra il Tòro e l'Aríete.

PLICA. *s. f.* Tavoletta incerata su cui scriveasi la spesa giornalièra.

PLICO. *s. m.* si dice a una Quantità di lèttere rinvòlte, e sigillate sotto la stessa copèrta.

PLINTITE. *s. f.* Sòrta di allúme.

PLINTO. *s. m. T. arch.* Zòccolo, detto anche da alcuni moderni Orlo o Dado; figura di forma quadrangolare, dove posano le colonne, piedestalli, e simili.

PLÒJA. *s. f. V. A.* Piòggia. ‖ *per sim.* Grazia che viene da Dio.

PLORANTE. *add. V. L.* Che plòra.

PLORARE. *v. att. V. L.* Piangere. ‖ dicesi anche del Cantar flèbile di alcuni uccèlli. *P. pres.* Plorante. — *pass.* Plorato.

PLOTONE. *s. m. T. mil.* Drappèllo di soldati di un determinato numero, minore della compagnía. *Montecuccoli.*

PLÒRO. *s. m. V. A.* Pianto.

PLÚMBEO. *add. V. L.* Di piombo.

PLURALE. aggiunto che si dà da' grammatici al numero del più. ‖ si dice anche *Il plurale* in fòrza di sustantivo.

PLURALITÀ, PLURALITADE, e PLURALITATE. *s. f.* Il numero maggiore. ‖ Il numero maggiore de' voti. ‖ usasi pure per Moltiplicità, in sènso positivo.

PLURALIZZARE. *v. att.* Ridurre a plurale ciò che suòlsi esprimere in singolare.

PLURALMENTE. *avv.* Con pluralità, In numero plurale.

PLUSÓRE, e PLUSÓRI. *V. A.* e provenzale, e vale lo stesso che Più, Molti.

PLUSQUAMPERFÈTTO. *add.* Più che perfètto, Perfettíssimo: voce giocosa.

PLÚTEO. *s. m. T. mil.* Macchina militare antica, intessuta di vinchi e copèrta di cuòjo, sotto la quale gli assedianti avvicinavansi alle mura nemiche. ‖ Scansía da libri.

PLÚVIA. *s. f. V. L.* ed *A.* Piòggia.

PLUVIALE. *add.* Appartenènte a piòggia, Pluvio.

PLÚVIO. *add. V. L.* Piovoso.

PLUVIOSO. *V. A.* Piovoso.

PNEUMÁTICO. *add.* Che è relativo all'aria, Da aria.

PO'. voce accorciata da Pòco. ‖ e anche di Pòi.

POANA. *s. f.* Sòrta d'uccèllo di rapína.

POCALISSA, e POCALISSI. *s. f. V. A.* Apocalisse.

POCANZA. *V. A. s. f.* Pochezza.

POCCIA. *s. f.* Poppa: voce bassa.

POCCIARE. *v. att. V. A.* Poppare.

POCCIONE. *accr.* di Poccia, Poccia grande.

POCCIOSO. *add.* Che ha gran poppe, Grosso, Grasso, Paffuto. ‖ dicesi anche di cosa vile e di cui niun conto si fa, p. es. *Che mi fo io di tre lire pocciose?* ‖ *Stare poccioso,* Stare con tutti i suoi agi.

POCHETTÍNO. *dim.* di Pochetto, che talora si unisce coll'accompagnanome *Un;* e si usa anche a manièra di avvèrbio.

POCHETTO. *dim.* di Pòco, che talora si unisce coll'accompagnanome *Un:* e si usa anche a manièra d'avvèrbio.

POCHEZZA. *s. f.* Scarsità, Pòco numero, Mancamento.

POCHÍNO. *dim.* di Pòco; e dicesi anche *Un pochino,* avverbialmente.

POCHISSIMO. *superlat.* di Pòco. ‖ e anche *avv. superlat.* di Pòco.

POCHITÀ. *s. f. V. A.* Pochezza.

PÒCO, che anche si scrive PO'. *sust.* Pochezza.

PÒCO, e PO'. *add.* vale il contrario di Molto; e talora si usa in fòrza di *sust.* col secondo caso dopo di sè, p. es. *Un pòco di acqua, di vino,* ec.

PÒCO. *avv.* contrario di Molto; e significa Scarsità, e Pochezza. ‖ *Esser pòco a,* Non bastare. ‖ coll' accompagnanome *Un*, vale alquanto, p. es. *Aspetta un pòco.* ‖ *Pòco di buono,* dicesi di persona trista: p. es. *Non gli credete chè è un pòco di buono.* ‖ *A pòco a pòco,* posto *avverb.* Pòco per volta. ‖ *A pòco insième,* l' istesso che A pòco a pòco. ‖ *A ogni pòco,* Spesso. ‖ *A pòco. Tenersi a pòco di fare una cosa,* Mancare poco, Essere lì lì per farla. ‖ *A pochissimo,* si usa nel mòdo stesso, ed è più afficace. ‖ A *pòco a pòco,* Lentamente, Adagio adagio. ‖ *A pòco insième,* o *A pòco per volta,* vale lo stesso. ‖ *Pòco è, Pòco fa,* Da pòco tempo in quà. ‖ *Pòco poi,* Pòco tempo dopo. ‖ e così fansi con esso altri avverbj di tèmpo e di quantità che non han bisogno di spiegazione, come *Poco stando, Poco stante,* Pòco tèmpo apprèsso, e così de' simili.

POCOFÍLA. *s. f.* nome composto di *Pòco,* e *Fila*, e si dice per ischerno alle donne da pòco.

POCOLINO. *dim.* di Pòco. ‖ Pochíno, che talora si usa anche a manièra d'avvèrbio.

POCRISÍA. *s. f. V. A.* Ipocrisía.

PÒCULO. *s. m. V. L.* Càlice. ‖ Pozione, Bevanda.

PODÁGRA. *s. f. V. G.* Gotta de' pièdi.

PODÁGRICO. *add.* Di podágra, Che patisce di podágra, Gottoso. ‖ Che ingènera podágra.

PODAGROSO. *add.* Podágrico.

PODERACCIO. *pegg.* di Podere.

PODERAJO. *s. m.* Colui che sta a podere. ‖ Soprastante a' poderi, Fattore.

PODERANTE. *s. m.* Chi possiède podere o poderi.

PODÉRE. *s. m.* Potère, Pòssa. ‖ *A podère,* Con ogni sfòrzo. ‖ *A tuo, mio podère,* e simili, Per quanto tu puòi, o io posso ec. ‖ *Podère,* vale anche Esèrcito.

PODÉRE. *s.* Possessione di più campi con casa da lavoratore. ‖ *Fare a lascia podère,* Far checchessía alla pèggio, Trasandare, Abborracciare.

PODERETTO. } *dim.* di Podére.
PODERÍNO. }

PODERONE. *accr.* di Podére.

PODEROSAMENTE. *avv.* In mòdo poderoso, Con podére.

PODEROSO. *add.* Fòrte, Gagliardo, Che ha potére. ‖ Bastante, Valevole. ‖ *per metaf.* si dice anche del vino. ‖ detto di esèrcito, vale Numeroso, Copioso. ‖ detto del parlare, vale Efficace.

PODERUCCIO. } *vilif.* di Podére.
PODERUZZO. }

PODESTÀ, PODESTADE, e PODESTATE. *s. f.* Autorevol potére.

PODESTÀ, e POTESTÀ. *s. f.* Quegli ch' è costituito in podestà, ed ha impèrio sopra coloro, che gli sono dati in govèrno; disserlo gli antichi, tanto in gènere mascolino quanto in femminino; e talora coll' accènto sulla penultima. ‖ e in provèrb. si dice: *Far come il podestà di Sinigaglia,* Comandare e far da sè. ‖ *Podestà nuòvo caccia il vècchio.* Le còse nuòve fan dimenticare le vècchie. ‖ *Podestà,* vale anche Chi sorpassa gli altri in checchessía.

PODESTADI. *s. f.* e *pl.* che òggi si dice Le podestà: nome d' una delle gerarchíe degli Angeli.

PODESTERÍA. *s. f.* Ufizio del podestà. ‖ dicesi anche a Tutto quel paese sopra il quale il podestà ha giurisdizione. ‖ Palagio del podestà. ‖ Tutto quel tèmpo che dura il govèrno del podestà. ‖ Possèsso, Possessione.

PODESTESSA. *s. f.* di Podestà.

PÒDICE. *s. m. V. L.* Ano, Pretèrito, La parte deretana.

POÈMA. *s. m. V. G.* si dice a quella Poètica narrazione divisa per canti, che rappresènti una sola azione maravigliosa, o molte azioni insième connèsse, e che abbia alcuna lunghezza.

POEMESSA. *s. f.* Cattivo poèma.

POEMETTO. *dim.* di Poèma.

POEMIZZARE. *v. intr.* Fare poèma, o poèmi.

POEMIZZATORE. *verb.* Chi fa poèma, o poèmi.

POEMONE. *accr.* di Poèma.

POÈSI. *V. A.* e *L.* Poesía.

POESÍA. *s. f. V. G.* Arte del poèta, L' arte di fare opere in vèrsi. ‖ e Componimento poètico.

POESIÒLA. *s. f.* Piccolo componimento poètico.

POÈTA. *s. m. V. G.* Facitor di poèmi e di poesíe.

POETACCIO. *pegg.* di Poèta.

POETÁGGINE. voce scherzevole indicante Qualità di poèta. p. es. *Questo onore fu fatto alla sua poetággine.*

POETALE. voce poco usata. Poètico.

POETANA. *s. f.* voce poco usata. Poètessa.

POETANTE. *add.* e *sust.* Componitor di poèmi.

POETARE. *v. att.* Compor poèmi, e poesíe. ‖ *rifl. att.* Pigliare le insegne di poèta.

POETASTRO. *s. m.* Poetuccio, Semipoèta, Versificatorèllo.

POETEGGIARE. *v. att.* Poetare.

POETESCO. *add.* Poètico.

POETESSA. *s. f.* di Poèta.

POETEVOLE. *add.* Poètico.

POETEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo poètico.

POETIZZARE. *v. att.* Poeteggiare, Poetare; ma scherzevolmente.

POÈTICA. *s. f.* L'arte del poetare. ‖ Trattato o Libro che insegna la poètica.

POETICAMENTE. *avv.* Con mòdo poètico.

POETICARE. *v. att. V. A.* Poetare.

POETICATO. *V. A.* Poètica, Qualità di poèta.

POETICHERÍA. *s. f.* Manièra, o Proprietà poètica.

POETICHISSIMO. *superlat.* di Poètico.

POÈTICO. *sust.* Colui che insegna o professa poesía.

POÈTICO. *add.* Di poesía, o Di poèta, Che appartiène alla poesía.

POETÍFICO. voce poco usata. *add.* Atto a produrre cosa poètica.

POETÍNO. *dim.* di Poèta.

POETÍRE. *v. intr. V. A.* Poetare.

POETISSIMO. *superlat.* di Poèta.

POETIZZARE. *v. att.* Poetare, Ridurre in poesía. *P. pass.* POETIZZANTE. — *pres.* POETIZZATO.

POETONE. *accr.* di Poèta.

POETÒNZOLO. *vilif.* di Poèta: Poèta di pòco conto.

POETÙCOLO. *vilif.* di Poèta: Poèta da poco.

POÈTRIA. *s. f. V. A.* Poesía, Arte del poetare. ‖ Trattato, o Libro che insegna la poètica.

POETUZZO. *pegg.* di Poèta.

POFFARE. sòrta d'interjezione di maraviglia, che si unisce per sòlito ad altre voci, p. es. *Poffare il mondo* o *del mondo, Poffare il cielo, Poffare l'antéa* ec., cioè Può fare il mondo, ec.

POGGERÈLLO. *dim.* Piccolo poggetto.

POGGETTÍNO. *dim.* di Poggetto, Poggerèllo.

POGGETTO. *dim.* di Pòggio.

PÒGGIA. *s. f. T. mar.* Quella còrda che si lega all'un de' capi dell antenna da mano dèstra. ‖ onde *A pòggia,* o *Da pòggia,* Da man dèstra.

POGGIARE. *v. att.* da Pòggio: Salire ad alto, e *figurat.* Innalzarsi. ‖ vale anche Navigare col vènto in poppa, contrario di Orzare. ‖ Tirare del vènto in una data direzione, p. es. *Il vènto poggiava loro in contrario, ed avrebbegli respinti a terra.* ‖ Appoggiare. ‖ *Poggiare un colpo,* o simili, Darlo, Menarlo. ‖ POGGIARSI. *rifl. att.* Appoggiarsi. *P. pres.* POGGIANTE. — *pass.* POGGIATO.

PÒGGIO. *s. m.* Monte, Luògo eminènte. ‖ *Pòggi,* per *metaf.* Le poppe delle dònne.

POGGIOLÍNO. *dim.* Poggetto.

POGGIUÒLA. *s. f. V. A.* Poggetto.

POGGIUÒLO. *dim.* di Pòggio: Poggetto. ‖ Balaustrata, Spalletta. ‖ Duna, Monticèllo di rena sulla spiaggia del mare.

POH. interjezione di disprèzzo, ammirazione ec.

PÒI. *avv.* di tèmpo, e vale lo stesso che Dopo, Apprèsso, contrario di Prima. ‖ *In pòi,* posto *avverb.* denota eccezione, p. es. *Dalle spie in pòi, tutti erano galantuomini.* ‖ *Pòi,* coll'articolo innanzi, diventa nome, e vale Ciò che ne vien dopo. ‖ *Po', pòi,* vale lo stesso che In somma, Finalmente, Alla fine: modo poco usato. ‖ *Pòi,* preposizione, vale Dopo. ‖ *Pòi ad alcun dì,* o simili, Dopo alcun dì ec. ‖ ed in vece di Poichè, essèndo particolar proprietà di lingua il levar talora il *che* a queste particèlle; mòdo antiquato. ‖ Da poi che, Da che: mòdo ant. ‖ *Di pòi,* Dopo, Pòscia, *avv*: ‖ e *prep.* Dietro. ‖ *Il pòi,* usato *sust.* L'avvenire. ‖ *Pensare al pòi,* Pensare a ciò che è per succèdere nell' avvenire. *Ricciardetto,* 7, 2.

POICHÈ. *avv.* di tèmpo: lo stesso che DA POI CHE. ‖ talora è particèlla congiuntiva causale, e vale Perciocchè.

POJANA. *s. f.* Spèzie di falco.

PÒLA. *s. f.* Mulacchia.

POLARE. *add.* Di pòlo, Ch' è vicino al pòlo.

POLEDRÍNO. *dim.* di Polédro.

POLÉDRO. vedi PULÉDRO.

POLEDRUCCIO. vedi PULEDRUCCIO.

POLEGGIO. *s. m.* Pileggio. ‖ una Spèzie d'èrba odorosa che nasce negli acquitríni, detta più comunemente Puleggio.

POLÈMICA. *s. f. V. G. T. teol.* Quella parte della teología che tratta delle controvèrsie e che risponde alle difficoltà fatte dagli erètici. ‖ dicesi anche di Qualsivòglia contesa in iscritto, riguardante la politica, le sciènze, le arti ec.

POLÈMICO. *add. V. G. T. teol.* Attenènte a polèmica.

POLEMÒNIA. *s. f. V. G. T. bot.* Sòrta di pianta che produce i fiori somiglianti alle ròse, di bella veduta e di odore assai grato.

POLÈNDA. *s. f.* lo stesso che POLÈNTA.

POLÈNTA. *s. f.* Intriso di farína di formentone o di castagne fatto nel pajuòlo, e rimenandolo continuamente col mestone, ridotto a gran consistènza.

POLÉTRO. *s. m.* lo stesso che PULÉDRO.

POLGIONE. *V. A.* Pozione.

POLIANTÈA. *s. f. V. G.* Raccòlta di molte cose sotto i loro pròprj vocaboli, ed è di gran còmodo per gli oratori, predicatori ec. ‖ sinònimo d' Antología.

POLIARCHÍA. *V. G.* Govèrno di molti.

POLIARCHICO. Appartenènte a poliarchía.

POLIFILÍA. *s. f. V. G.* Amicizia con molti.

POLÍFILO. *s. m. V. C.* usata dal *Salviati* per Chi mescola e confonde, parlando o scrivèndo, le voci di molte lingue divèrse.

POLÍGALA. *s. f.* Pianta, le cui radiche sono medicinali.

POLIGAMÍA. *s. f. V. G.* Stato di un uomo che ha più mogli, o d'una donna che ha più mariti.

POLÍGAMO. *s. m. V. G.* Colui che ha più mogli, o Colei che ha più mariti.

POLIGINIA. *s. f. V. G. T. bot.* Ordine di piante a più pistilli.

POLIGLÒTTO. *add.* dicesi di un libro Scritto o stampato in divèrse lingue nella stessa edizione.

POLIGONATO. *s. m. T. bot.* nome di una pianta detta pure Frassinèlla. *Mattioli.*

POLÍGONO. *s. m. V. G.* Sòrta d'èrba che fa molti tralci sparsi per terra, di sapore astringènte, detta anche Coreggiuòla, e Centonòdi. ‖ è anche Figura geomètrica piana di più angoli.

POLIGRÁFICO. *V. G. T. geom.* dicesi propriamente delle linee disegnate in più mòdi.

POLIMÍTO. *add.* aggiunto di Drappo o Vestimento contèsto di varj colori.

POLINNIA. *V. G. T. mit.* Una delle nòve muse.

PÒLIO. *s. m. V. G.* Sòrta d'èrba detta anche Canútola per esser pelosa e quasi canuta.

PÒLIPO. *s. m. V. G.* Animale che ha molti piedi: sotto questa denominazione si comprèndono tutte le spècie di zoòfiti, o piante animali che vivono parte nelle acque dolci, parte nel mare, e che si moltiplicano per lo sviluppamento di novèlli pòlipi, che a somiglianza del germoglio de' bottoni delle piante nascono dal còrpo loro, o per il trasmutarsi di tutte le parti, che da essi vèngono recise, in pòlipi interi. ‖ nella chirurgía è un' Escrescènza carnosa mòlle e spesso di tessitura vascolare, così chiamata per la facilità colla quale si riproduce estirpata che sia, alla somiglianza degli animali di questo nome.

POLIPÒDIO. *s. m. V. G. Polypodium vulgare. Linn. T. bot.* Sòrta d'èrba che si annòvera nella classe delle felci, e nasce per lo più sulle quèrci, onde è anche detta Polipòdio quercíno.

POLIPOSO. *add. T. med.* Che ha relazione al pòlipo, Che è della natura del pòlipo.

POLIRE. vedi PULIRE; e così la procedènza.

POLISÈNSO. *add. V. A.* Che è di più sènsi; ed è pròprio delle espressioni e simili.

POLISÍLLABO. *s. m. V. G. T gramm.* Che è di più sillabe, Moltisillabo.

POLITAMENTE. vedi PULITAMENTE.

POLITÈCNICO. *add V. G.* Che abbraccia molte arti e sciènze.

POLITEÍA. *s. f.* Politeismo.

POLITEISMO. *s. m. V. G.* Sètta e credènza del Politeista.

POLITEISTA. *s. m. V. G.* Quegli che nella sua credènza ammette più Dei.

POLITEISTICO. *add.* Appartenènte a politeismo.

POLITEZZA. vedi PULITEZZA.

POLÍTICA. *s. f. V. G.* La sciènza e l'arte di governare uno Stato, e di regolare le sue relazioni con gli altri Stati. ‖ il nome de' libri che trattano dell'amministrazione della città. ‖ Ragione di stato. ‖ dicesi oggi comunemente del Mòdo astuto con che altri si conduce per arrivare al suo intènto. [*Segner. Pred.*]

POLITICAMENTE. *avv.* Civilmente, Con mòdo politico, Secondo le buòne règole di política.

POLITICASTRO. *pegg.* di Político.

POLÍTICO. *sust.* Colui che sa la política, Statista. ‖ nell'uso comune dicesi d'Uòmo accòrto, sagace; e si prènde in buona e cattiva parte.

POLÍTICO. *add.* Civile, Che è secondo política. ‖ Colui che règola gli affari d'uno Stato. ‖ Chi si òccupa di política.

POLITICONE. *accr.* di Político, in sènso di Accòrto, Astuto.

POLITICUZZO. *dim. vilif.* di Político.

POLITISSIMO. *superlat.* di Políto.

POLÍTO. vedi PULÍTO.

POLÍTRICO. *s. m. V. G. Asplenium tricomanes. Linn. T. bot.* Pianta che ha le frondi a cespuglio, e che fa intorno alle sorgènti e a' bòschi ombrosi.

POLÍTROPO. *s. m. V. G.* Amante di peregrinazioni.

POLIZÍA. *s. f. V. G.* La vigilanza del magistrato civile, per la quale si preveggono e si evítano i delitti, e si mantèngono le città sicure e tranquille. ‖ L'ordine col quale si govèrna una città e sono amministrate le comuni bisogne. ‖ Nettezza, Pulitezza.

PÒLIZZA. *s. f.* Piccola carta contenènte breve scrittura. ‖ *Pòlizza di cambio,* Cambiale. ‖ Scritto con cui si ordina a uno di pagare una data somma alla persona ivi nominata. ‖ *Non potere le pòlizze,* Essere assai debole e spossato. ‖ *Pòlizza*, si dice Quel biglietto in cui si scrivono i numeri del lòtto giocati.

POLIZZETTA. *dim.* di Pòlizza.

POLIZZÍNA, e POLIZZÍNO. *dim.* di Pòlizza.

POLIZZÒTTO. *s. m.* Pòlizza grande.

POLLA. *s. f.* Vena d'acqua che scaturisca.

POLLAGGIO. *s. m.* Pollame.

POLLAJO. *s. m.* Luògo dove si tèngono i polli. | *Star bene a pollajo*, Adagiarsi con somma comodità. | *Tenere*, o simili, *i piedi a pollajo,* Tenerli, in sedendo, sopra règolo o simili per maggior còmodo. | *Andar a pollajo*, L'andar de' polli e degli uccèlli a dormire; e *per sim.* dicesi giocosamente degli uomini. | *Scopare il pollajo*, Rubare. | *Cascare da pollajo*, Morire.

POLLAJÒLO. vedi POLLAJUÒLO.

POLLAJONE. *accr.* di Pollajo, Pollajo grande.

POLLAJUÒLO, e POLLAJÒLO. *s. m.* Mercante di polli.

POLLAME. *s. m.* Quantità di polli.

POLLANCA. *s. f.* Pollo d'India giovane.

POLLANCO. *s. m.* Pollanca, Pollo d'India maschio.

POLLANCHETTA. *dim.* di Pollanca.

POLLARE. *v. intr.* voce poco usata. Rampollare. | Scaturire.

POLLARIO. *s. m.* Colui che prèsso i Romani governava i polli e gli uccèlli per gli auspicj.

POLLASTRA. vedi POLLASTRO.

POLLASTRACCIO. *s. m.* Pollastrone, e *figurat.* Giovane di pòca esperiènza.

POLLASTRÈLLO. *dim.* di Pollastro, Pollastríno.

POLLASTRIÈRA. *s. f.* Ruffiana.

POLLASTRIÈRE. *s. m.* Che pòrta polli. | Ruffiano: voce formata per ischerzo.

POLLASTRÍNO. *dim.* di Pollastro.

POLLASTRO, e POLLASTRA. *s. m.* e *f.* Pollo giovane.

POLLASTRONACCIO. *pegg.* di Pollastrone. | *figurat.* Sempliciaccio.

POLLASTRONE. *accr.* di Pollastro. | *figurat.* si dice anche d'Uòmo assai giovane e di pòca esperiènza.

POLLASTRÒTTO. *dim.* di Pollastro. | *figurat.* Sempliciòtto.

POLLEBBRO. dicesi in mòdo basso d'Uòmo non buono a nulla, assai dappòco.

POLLERÍA. *s. f.* Luògo dove si tèngono e vendono i polli.

POLLÈZZOLA. *s. f.* Punta tènera dei polloni che sono cresciuti innanzi al tèmpo. | *Ficcare*, o *Avere*, o simili, *una pollezzola di dietro*. *figurat.* Arrecare, o Avere ec. alcun pregiudizio. | Bròccolo delle rape.

POLLEZZUÒLA. *s. f.* Pollèzzola.

PÒLLICE. *s. m.* Dito gròsso della mano, e del piède. | Misura formante la dodicesima parte del piède.

POLLICÍNO. *s. m.* voce disusata, lo stesso che PULCÍNO.

POLLÍNA. *s. f.* Stèrco de' polli.

POLLINARO. *s. m.* *V. A.* Pollajuòlo.

POLLINÈLLA. *s. f.* Piccolo tumore infiammatòrio detto anche Forúncolo.

POLLÍNO. *add.* Di pollo; ed è aggiunto per lo più de' pidòcchi de' polli. | e preso *assol.* in fòrza di *sust.* vale propriamente Pidòcchio degli animali volatili.

POLLÍNO. *s. m.* lo stesso che AGGALLATO. | e ancora Terreno paludoso, d'onde i passeggièri difficilmente possono cavar fuori i piédi.

POLLO. *s. m.* nome genèrico del gallo e delle gallíne. | vale anche il nato di qualsisía animale bruto. | *Come i polli di mercato, un buono, e un cattivo, pror.* che si dice di Due còse simili che ne sia una buona, e una cattiva. | *Andare a letto quando i polli*, cioè Prestissimo. | *Essere* o *Stare a pollo pesto*, Essere gravemente ammalato. | ed anche si dice di chi per amore è ridotto a mal tèrmine. | *Portar polli*, *figurat.* Fare il ruffiano. | *Pollo freddo*, dicesi nell'uso ad Uomo di piccolo animo, e peritosissimo.

POLLONCÈLLO. *dim.* di Pollone.

POLLONE. *s. m.* Rampollo, Ramicèllo tènero, che mettono gli alberi.

POLLONÉTO. *s. m.* Vivajo di polloni, Castagneto da pali.

POLLÚTO. *add.* Bruttato, Imbrattato, Macchiato.

POLLUZIONE. *s. f.* Spargimento di seme; e più propriamente Quello che procède da sovèrchio riempimento, e da fòrza d'immaginazione, o di sogno. | Qualunque imbrattamento.

POLLÚZZOLA. *s. f.* Polloncèllo, Rampollo, Rametto.

POLMENTARIO. *s. m.* Spèzie di vaso con bocca stretta.

POLMENTO. *s. m.* Pietanza di carne. *Regol. S. Bened.* Sec. XIV.

POLMONARE. *add. T. med.* Attenènte a' polmoni.

POLMONARIA. *s. f.* *Pulmunaria officinalis. Linn. T. bot.* Sòrta d'èrba la qual nasce in luòghi ombrosi, ed èvvenne di due spècie.

POLMONCÈLLO. *dim.* di Polmone.

POLMONE. *s. m. T. anat.* Organo doppio, rinchiuso nel pètto, composto di ramificazioni vascolari, aerifere, venose e arteriose, e nel quale succèdono i fenòmeni della respirazione. | *Polmone*

marino, Animale che vive in mare, detto altrimenti Pòtta marina, o di mare.

POLMONÍA. *s. f.* Infiammazione de' polmoni.

PÒLO. *s. m. V. G.* Ciascuna delle due estremità dell' asse immòbile intorno al quale par che giri la sfèra celèste in 24 ore; detti l' uno *Pòlo settentrionale*, o *àrtico*, e l' altro *Meridionale* o *antàrtico*. ‖ *Pòli* similmente e colle denominazioni stesse si dicono i due punti del cièlo, ai quali il detto asse della tèrra prolungato si condurebbe, e intorno a'quali gli antichi supponevano si volgessero le sfère. ‖ *Altezza del pòlo*, lo stesso che Latitudine. ‖ *Pòlo* vale anche Regione, Provincia. ‖ Emisfèro, o Somma de' paesi appartenènti a un pòlo. ‖ e per Cièlo. ‖ nella calamíta diconsi Que' punti ove ella esèrcita la sua maggior virtù.

POLPA. *s. f.* dicesi alla Carne muscolosa senza òsso, e senza grasso. ‖ *Lasciare la polpa e l' òsso in una impresa*, Rovinarvisi. ‖ *per sim.* si dice anche di quella delle frutta. ‖ dicesi anche alla parte deretana e più carnosa della gamba.

POLPACCIO. *pegg.* Polpa della gamba. ‖ La base del dito gròsso.

POLPACCIUTO. *add.* Polputo.

POLPASTRÈLLO. *s. m.* La carne della parte di dentro del dito dall' ultima giuntura in su.

POLPETTA. *s. f.* Vivanda composta di polpa battuta con alcuni ingredièntì per darle maggior sapore. ‖ *Far polpette di alcuno*, Tagliarlo a pèzzi.

POLPETTÍNA. *dim.* di Polpetta.

POLPO. *s. m.* lo stesso che PÒLIPO.

POLPOSO. *add.* Polpúto.

POLPUTÈLLO. *dim.* di Polpúto.

POLPÚTO. *add.* Che ha molta polpa. *per sim.* si dice anche de' frutti e delle fòglie.

POLSÍNO. *s. m.* Lista di tela che fa finimento a ciascuna mánica della camicia, e si abbottona a' polsi. ‖ Lista di tessuto finissimo che fa finimento alle mániche de' vestiti da donna: voce di uso comune.

POLSISTA. *s. m.* Valènte conoscitor di polso, Chi dal polso sa cavare non dubbie induzioni. *Bertini*.

POLSO. *s. m.* Mòto dell' artèrie che si sènte mediante il tatto, e talora L'artèria medesima. ‖ e particolarmente per Quel luògo dove la mano si congiugne al braccio, cui comunemente toccano i mèdici per comprèndere il mòto dell' artèria. ‖ *Toccare il polso a chicchessia, figurat.* Riconoscere il suo valore, le sue fòrze. ‖ *Toccare il polso al govèrno*, o simili, Ingerirsi, o Aver parte nel medesimo. ‖ *Polso, per met.* Possibilità, Vigore, Fòrza. ‖ *Senza batter polso*, Subitamente, In un áttimo. ‖ *Tastare il polso al chiavistèllo*, Tentare di partire. ‖ e dicesi de' ladri che tèntano le pòrte per veder di entrare a rubare. ‖ *Non batter polso*, Cascar sul tiro, Restar vinto e sopraffatto. ‖ *Non saprebbe trovare il polso alle gualchière*, dicesi di Mèdico ignorante. ‖ *Polso*, vale anche Ricchezza grande. ‖ Fòrza militare.

POLTA. *s. f. V. A.* Polènta, che dicesi anche Intriso avanti che sia còtta.

POLTIGLIA, e PULTIGLIA. *dim.* di Polta, e lo stesso che POLÈNTA. ‖ *per sim.* si dice d' Ogni liquido, imbratto o intriso, e in particolare di quello che si fa nel segar le piètre.

POLTIGLIOSO. *add.* Motoso, Fangoso.

POLTRA. *s. f.* Gamba.

POLTRACCHIÈLLO. *dim.* di Poltracchio, Pulédro.

POLTRACCHÍNO. *dim.* di Poltracchièllo.

POLTRACCHIO. *s. m.* Pulédro.

POLTRICCIO. *s. m.* Lètto mal fatto, Lettaccio.

POLTRIRE. *v. intr.* Poltroneggiare, Stare nel poltro, cioè nel covo.

POLTRO. *s. m.* Lètto; voce plebèa.

POLTRO. *add.* Pigro, Poltrone. ‖ detto di cavalli o simile, Che è pulédro, Non ancor domato.

POLTRONA. *s. f.* Ampia sèggiola a bracciòli, generalmente imbottita, per istarvi con più comodità.

POLTRONA. *s. f.* Meretríce, Dònna di mal affare.

POLTRONACCIO. *pegg.* di Poltrone.

POLTRONAMENTE. *avv.* Da poltrone.

POLTRONCÈLLA. *dim.* di Poltrona per Meretríce.

POLTRONCÈLLO. *dim.* e *vilif.* di Poltrone.

POLTRONCÍNA. *dim.* di Poltrona.

POLTRONCIONE. *accr.* di Poltrone. ‖ e di Poltrona.

POLTRONE. *add.* Che poltrisce, A cui piace il poltrire. ‖ si dice anche d' Uòmo di vile condizione. ‖ più comunemente si dice per Pauroso, D' animo vile e dimesso, Dappòco, Infingardo. ‖ ed aggiunto di *Atto* o simili, vale Pròprio d' uòmo vile.

POLTRONEGGIARE. *v. intr.* Vivere poltronescamente, in òzio vizioso.

POLTRONERÍA. *s. f.* Infingardaggine. ‖ dicesi anche per Sciaguratággine, e Tristizia. ‖ Òzio, e Amore d' òzio.

POLTRONESCAMENTE. *avv.* Neghittosamente, Con manièra poltronesca.

POLTRONESCO. *add.* Che poltroneggia, Appartenènte a poltrone.

* POLTRONÍA. *s. f. V. A*: Poltronería.

POLTRONIÈRE, e POLTRONIÈRO. *s. m.* Poltrone, Uòmo da pòco, Infingardo.

POLTRUCCIO. *dim.* voce pòco usata: Poledruccio.

POLVE. *s. f.* Pólvere.

POLVERACCIO. *s. m.* Stèrco di pècora secco, e scusso per concíme del terreno. ‖ Terreno fòrte, asciutto e polveroso.

POLVERARE. *v. att.* Impolverare.

PÓLVERE. *s. f.* Tèrra árida, e tanto minuta, e sottile, che si lèva in aria al minimo mòto, al minimo vènto. ‖ *Pólvere*, dicesi ad Ogni altra cosa ridotta in guisa di pólvere. ‖ *assol.* si dice anche Quella colla quale si caricano l' armi da fuòco. ‖ e Quella che si mette sulle scritture per asciugarle. ‖ *Pólvere di Cipri*, Spèzie di polvere odorosa, con che usavasi impolverare i capelli. ‖ *Gettar la pólvere negli òcchi ad alcuno*, o simili, vagliono Ingannare, Far travedere, Voler mostrare una còsa per un' altra. ‖ *Darsi della pólvere negli òcchi*, Volersi ingannare in pruòva. ‖ *Scuòtere la pólvere ad alcuno, per met.* Bastonarlo, o Strappazzarlo con fatti e con paròle. ‖ *Convertirsi in pólvere checchessía, per met.* Dileguarsi, Svanire, Mancare. ‖ *Pólvere*, è usato anche in gènere mascolíno alla latina, che è d' ambo i gèneri. ‖ *Pólvere* si dice anche il Tritúme in che si risòlvono i cadáveri. ‖ *Pólvere da dènti*, dicesi scherzevolmente La farína.

POLVERÈNTE. *add.* detto di strada, Polveroso, o In cui sia sollevata la polvere. *Leonar. da Vinci.*

POLVERIÈRA. *s. f.* Polverío. ‖ si dice anche L' edificio dove si fabbrica o si consèrva la polvere per l'armi da fuòco.

POLVERÍNO. *s. m.* Quel vaso dove si tiène la pólvere per mettere in sullo scritto. ‖ Quella polvere minuta che si mette in sul fuòco de' cannoni, e simili, per dar loro fuòco. ‖ è anche una Cenere che ci viène portata di Levante, dalla quale i vetraj cavano il sale per farne il vetro. ‖ si dice anche Quella pólvere che si ricava dal carbone e dalla brace per uso di bruciare. ‖ Oriuòlo da pólvere. ‖ *T. pastor.* Luògo ove si riducono le vaccíne a meriare.

POLVERÍO. *s. m.* Quella quantità della pólvere che si lièva in aria, agitata dal vènto o da altra còsa.

POLVERISTA. *s. m.* Colui che fabbrica la pólvere dell' armi da fuòco.

POLVERIZZABILE. *add.* Atto ad essere polverizzato.

POLVERIZZAMENTO. *s. m.* Il polverizzare. ‖ e la Cosa polverizzata.

POLVERIZZARE, e POLVEREZZARE. *v. att.* Far pólvere di checchessía. ‖ Spargere pólvere sopra checchessía. *P. pres.* POLVERIZZANTE. — *pass.* POLVERIZZATO.

POLVERIZZATORE -TRICE. *verb.* Chi o Che polverizza.

POLVERIZZAZIONE. *s. f.* Il polverizzare.

POLVERIZZEVOLE. *add.* voce pòco usata. Polverizzabile.

POLVERONE. *s. m.* Gran quantità di pólvere sollevata dal vènto o da gran gènte che cammíni.

POLVEROSO. *s. m.* Spècie di marmo.

POLVEROSO. *add.* Aspèrso di pólvere, Pièno di pólvere. ‖ aggiunto di Tèmpo, o Luògo, In che si produce pólvere.

POLVERUZZA. *dim.* di Pólvere.

POLVIGLIO. *s. m.* Pólvere sottile. ‖ Guancialetto ripièno di spigo trito e altri odori, per tenersi su' tavolíni da lavoro delle donne, e appuntarvi spilli ec.

POLZÈLLA. *s. f. V. A.* Pulzèlla, Fanciulla.

POMA. *s. f. V. A.* Pomo.

* POMAJO. *s. m.* Luògo piantato d' alberi fruttíferi, Pomario.

POMARANCIA. *s. f.* Melarancio.

POMÁRIO. *V. L.* Pomière.

POMATA. *s. f.* Unguènto fatto di grasso di pòrco, orso, bòve o simili, profumato con dièrsi aròmati.

POMATO. *add.* Che ha pomi. ‖ talora vale lo stesso che Pomellato.

POME. *s. m.* vedi POMO. ‖ *Pome*, e *Mèzzo pome*, Spèzie di lòtta in partita, giuòco antico di Firenze. ‖ *Pome*, o *Ballo del pome*, è un'antica danza contadinesca.

POMÈLLA. aggiunto di un color verde giallo fatto d' una cert' èrba, ma non sèrve se non per la tèmpera.

POMELLATO. aggiunto d'una spèzie del mantèllo de' cavalli detto Leardo. ‖ *per sim.* si dice anche d' altri animali.

POMÈLLO. *dim.* di Pomo. ‖ *per sim.* Il rilevato, o il rialto di checchessía.

POMÈRIO. *s. m.* I Romani così chiamavano uno Spazio lungo le mura della città, sia al di dentro sia al di fuòri, consecrato dalla religione, in cui non era lecito nè fabbricare, nè abitare, nè arare. ‖ Fòsso che ricigne la città.

POMETO. *s. m.* Luògo pièno d' alberi pomíferi.

POMETTA. *s. f.* Piccola poma o pomo, Meluzza; e *figurat.* per Còsa vile.

POMFÒLIGE. *s. f.* Filíggine, che si attacca al vaso in cui si fonde il rame mescolato colla giallamína per tignerlo di color giallo.

PÓMICE. *s. f. T. nat.* Piètra leggerissima, spugnosa, piena tutta di pori rotondi o ovali, rúvida al tatto, facile a rompersi; ma però atta a sfregare il

vetro più duro, ed anche l'acciajo: di una tessitura fibrosa, d'ordinario bianco-grigia e perlata, bruna, e talvòlta anche rossa; contiène silice, allumína, sòda, e potassa; viène gettata fuori da'Vulcani. | *Più árido che la pómice,* dicesi di Uòmo avarissimo.

POMICIARE. *v. att.* Lisciare, Pulire con la pomice. *P. pres.* POMICIANTE. — *pass.* POMICIATO.

POMICIOSO. *add. T. st. nat.* Che gènera pómici, o Ch'è sparso di pómici | Della natura della pómice, Simile alla pómice

POMICOSO. lo stesso che POMICIOSO.

POMIÈRE, o POMIÈRO. *s. m.* Pomèto.

POMÍFERO. *add. V. L.* Che produce pomi, Fruttífero.

POMO, e poeticamente POME. *s. m.* che nel numero del più si dice *Pomi*, *Pome* antiquato, o poètico, e *Poma.* Il frutto d'ogni albero. | vale anche Albero che fa pomi. | *per sim.* d'ogni altra Còsa ritonda, a guisa di palla o di frutta, come il pomo della spada, che sèrve a contrappesare, e unire gli elsi alla lama. | La parte traforata di una profumièra; o la Palla che è in cima al copèrchio, e per la quale si piglia. | La parte di sopra di una mazza, dove si suòle adattare un arnese di varie forme e matèrie, così per ornamento, come per tenerla acconciamente in mano. | Quella palla che ha sopra una crocetta, portata in mano dagl'imperadori e da're. | *per sim.* talora si prènde per le Poppe delle giovani donne. | è anche una Spèzie di giuòco fanciullesco che pur dicesi *Tocca poma.* | *Pomo d'Adamo*, dicesi volgarmente dagli anatòmici Quella protuberanza che si ossèrva nella parte dinanzi della gola, particolarmente degli uomini, formata dal sottoposto organo della voce. | *Pomo rancio,* Melarancio, Arancio.

POMOSO. *add.* Pièno di poma, Pomífero. | aggiungesi pure a Stagione abbondante di pomi.

POMPA. *s. f.* è pròprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificènza e grandezza, sì nelle cose liète, sì nelle mèste; come Apparati, Comitive, Livrèe, e simili. | Ambizione, Vanaglòria. | *Far pompa di una còsa,* Menarne vanto. | *Pompa,* vale anche Còsa che dà di sè vistosa apparènza.

POMPARE. *v. att.* Pompeggiare.

POMPÁTICO. *add.* Pomposo. | *Andare pompático*, Vestire pomposamente.

POMPEGGIARE. *v. att.* Far pompa. | Far vista pomposa, magnífica. | Far pompa di sè stesso, Pavoneggiarsi. | In sign. *rifl.* Ornarsi pomposamente, Adornarsi. *P. pres.* POMPEGGIANTE. — *pass.* POMPEGGIATO.

PÒMPILO. *s. m.* Pesce di mare somigliantissimo a un piccol tonno, il quale è notabile pel suo accompagnare le navi.

POMPOSAMENTE. *avv.* Magnificamente, Con mòdo pomposo.

POMPOSITÀ, POMPOSITADE, e POMPOSITATE. *s. f.* Pompa.

POMPOSO. *add.* Di pompa, Pièno di pompa.

PONDARE. *v. att. e intr. V. A.* Ponderare, Pesare, Gravare.

PONDERARE. *add.* Pesare. | In *sign. att.* Diligentemente esaminare, e considerare. *P. pres.* PONDERANTE. — *pass.* PONDERATO.

PONDERATAMENTE. *avv.* Consideratamente, Maturamente.

PONDERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòndera.

PONDERAZIONE. *s. f.* Il ponderare. | e per il gravitare. | *metaf.* per Considerazione.

PONDEROSITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è ponderoso, Pesantezza.

PONDEROSO. *add.* Pesante, Di gran pòndo.

PONDO. *s. m.* Peso, Gravèzza. | *Pondo.* fu detto da' Latini per Libbra, ed in questo stesso significato il disse il *Petrarca.* | La còsa che pesa. | *per met.* Considerazione, Importanza. | *Male dei pondi,* fu chiamata volgarmente la Dissentería per quel grave peso, che talvòlta essa fa sentire all'infermo nell'estremità dell'intestino rètto.

PONÈNTE. *sust.* La parte del mondo dove il Sole par che vada sotto, opposta a Levante. | per nome di Vènto che soffia da ponènte. | per la Provincia ch'è sotto a quella parte del cièlo dove il Sole s'asconde. | *Ponènte, T. della curia romana*, Relatore delle cause.

PONÈNTE. *add.* Che pone.

PONENTÈLLO. *dim.* di Ponènte, Venticèllo di ponènte.

PONENTÍNO. *dim.* di Ponènte.

PONERE. vedi PORRE.

PONIAMOCHÈ. *cong.* Con tutto che, Benchè.

PONIMENTO. *s. m.* Il porre. | *Ponimento del sole, figurat.* Il tramontare.

PONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pone. | Piantatore-trice. | *Ponitore di ragione*, Scrutatore, Giudicatore, Che tiène a sindacato checchessía.

PONNESE. che dicesi anche PENNESE. *sust. T. mar.* Quegli che supplisce per il pilòto maggiore quando esso dòrme, e intanto ha in custòdia la calamíta

PONSÒ. *s. m.* Spèzie di colore rosso vivissimo, carico, fòrte; Colore come di fuòco.

PONTA. *s. f. V. A.* Punta.

PONTARE. *v. att.* Spignere, Aggravare, o Tener saldo checchessía in manièra tale che tutto lo sfòrzo o aggravamento si riduca in un punto, o in pòco luògo. ‖ Sfòrzo che altri fa andando del còrpo con ritenere il fiato. ‖ *Pontare il piè al muro,* Ostinarsi in alcuna còsa. *P. pres.* PONTANTE. — *pass.* PONTATO.

PONTE. *s. m.* Costruzione fatta con piètre, o ferro, o legname, che s'appòggia sopra l'una e l'altra sponda d'un fiume, d'un fossato ec., per potergli valicare. ‖ dicesi anche a quelle Bertesche ove i muratori stanno a murare, i pittori a dipingere in alto ec. ‖ *Ponte levatojo.* vedi LEVATOJO. ‖ *Tenere in ponte,* Tener sospeso. ‖ *Al nemico che fugge ponte d'òro,* vale Quando il nemico fugge non cimentarti inseguendolo, ma lascialo ire. ‖ *Fare il ponte,* Agevolare, o Procacciare la fuga. ‖ *Farsi un ponte a una còsa,* Agevolarsi il mèzzo di conseguirla.

PONTÉFICE. *s. m.* Grado sacerdotale: oggi a noi vale lo stesso che PAPA. ‖ vale anche Vescovo.

PONTICÈLLO. *dim.* di Ponte. ‖ e negli strumenti di còrde si dice *per sim.* quel Legnetto che tiène attaccate o sollevate le còrde. ‖ *Ponticèllo, T. de' magnani, carradori* ec., Spèzie d'arco fermato con due viti sulla stanga in cui passa il sopraspalle del cavallo.

PONTICÍNO. *dim.* di Ponte.

PONTICITÀ, PONTICITADE, e PONTICITATE. *s. f. V. A.* Asprezza.

PÒNTICO. *V. A.* Aspro, Brusco.

PONTIFICALE. *s. m.* La cerimònia che si faceva apprèsso i Romani quando il Pontefice entrava in ufficio. *Del Rosso, Svetònio.* ‖ Ufficio divino celebrato solennemente dal vescovo cattòlico; onde la frase *Fare pontificale.* ‖ *In pontificale,* Con l'abito solènne e con le insegne de' Pontefici e de' Vescovi. ‖ *Pontèficale* è pure un Libro in cui si contèngono le preghière e le cerimònie da osservarsi da' vescovi nel fare le loro funzioni.

PONTIFICALE. *add.* Attenènte a pontefice, Da pontefice. ‖ Con gli abiti pontificali.

PONTIFICALMENTE. *avv.* A manièra pontificale, Da pontefice.

PONTIFICATO. *s. m.* Dignità pontificale, Uficio del pontefice, Papato. ‖ Tèmpo durante il quale uno sta Papa.

PONTIFÍCIO. *add.* Pontificale.

PONTONAJO. *s. m. V. A.* Guardia del ponte.

PONTURA. *s. f.* lo stesso che PUNTURA.

PONZAMENTO. *s. m.* Il ponzare.

PONZARE. *v. att.* Pontare. ‖ vale anche Far fòrza per mandar fuòra gli escrementi del còrpo, il parto, o simili. *P. pres.* PONZANTE. — *pass.* PONZATO.

PONZATURA. *s. f.* Il ponzare, Sfòrzo per espèllere dal còrpo checchessía.

PÒPLITE. *s. m. T. anat.* La parte posteriore dell'articolazione del ginòcchio.

POPLITÈO. *s. m. T. anat.* Muscolo che sèrve a piegare la gamba, situato nel pòplite.

POPOLACCIO. *pegg.* di Pòpolo: Plèbe, Volgo.

POPOLAGLIA. *pegg.* di Pòpolo, cioè Pòpolo minuto, come Plebaglia, Gentaglia e simili.

POPOLANO. *s. m.* Quegli che è sotto la cura d'una parròcchia. ‖ vale anche Della sètta e fazione del pòpolo. ‖ Abitante, Cittadino.

POPOLARE. *v. att.* Metter pòpolo in un luògo, che l'abiti; o Andare il pòpolo ad abitarvi. *P. pres.* POPOLANTE. — *pass.* POPOLATO.

POPOLARE. *add.* Popolano. ‖ *Stato,* o *Govèrno popolare,* Stato in cui la suprèma autorità è riposta nel pòpolo. ‖ *Aura popolare,* Favore, Grazia popolare. ‖ vale anche Affàbile, Alla mano. ‖ *Farsi popolare,* Conciliarsi l'affètto del pòpolo.

POPOLARESCAMENTE. *avv.* A uso del pòpolo.

POPOLARESCO. *add.* Del pòpolo.

POPOLARITÀ. *s. f.* Manièra, o Vita popolare. ‖ Govèrno di pòpolo. ‖ detto di stile ec. vale Manièra da essere intesa e gustata dal pòpolo. ‖ Anarchía. [*Giannot., Rep.*]

POPOLARMENTE. *avv.* Col pòpolo, A manièra popolare. ‖ A furia di pòpolo.

POPOLATO, e POPULATO. aggiunto di luògo nel quale abita assai pòpolo.

POPOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòpola.

POPOLAZIONE. *s. f.* Il popolare, Pòpolo. ‖ Quel numero di persone che pòpolano un paese, che lo abitano.

POPOLAZZO. *s. m.* Plèbe.

POPOLESCAMENTE. *avv.* Popolarescamente, Con frequenza di pòpolo.

POPOLESCO. *add.* Popolano, Popolare. ‖ *Luògo popolesco,* vale Luògo dove sia concorso di pòpolo. ‖ Volgare, Di pòpolo, Convenièntе a pòpolo, Secondo il gusto del pòpolo.

POPOLEZZA. *s. f.* voce poco usata. Ignobilità.

POPOLÍNO. *s. m.* Antica moneta d'argènto simile nell'impronta e nella grandezza ai fioríni d'òro.

POPOLÍNO. *add.* Di popolíno, o Da popolíno moneta. ‖ *Argènto popolíno,* Argènto a lega de' popolíni, che erano di argènto puro. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

PÒPOLO. *s. m.* Moltitudine di persone nate in una medesima provincia e vivènti sotto le stesse leggi. ‖ Tutta la parte degli abitanti di una città, esclusi i nòbili. ‖ Tutta quella gènte che è sottoposta a una parròcchia. ‖ *per sim.* si dice di Moltitudine d'altre còse. ‖ per Nazione. ‖ L'università e adunanze delle persone popolari. ‖ *Reggersi a pòpolo*, si dice di quelle Repubbliche ove il govèrno è amministrato da' popolari. ‖ *Far pòpolo*, Adunare il pòpolo, Metter insième gènte. ‖ si dice anche Tutta quella quantità di gènte che è sottoposta a una parròcchia. ‖ *A pien pòpolo*, posto *avverb.* In presènza di molta gènte. ‖ *A un pòpol pazzo un prete spiritato*, A governar gènte ringhiosa e trista ci vuole un uòmo risoluto e terribile. ‖ PÒPOLO. *s. m.* fu detto anche per Piòppo; ma è pretto latino.

POPOLOSO. *add.* Popolato. ‖ Numeroso, Numerosissimo.

POPONAJA. *s. f.* Luògo ove si seminano e coltivano i poponi.

POPONAJO. *s. m.* Venditore di poponi. ‖ Luògo ove si seminano i poponi.

POPONCÍNO. *dim.* di Popone.

POPONE. *s. m.* *Cucumis melo. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stelo sarmentoso, scabro; le fòglie altèrne, picciolate, rotonde, un pòco pelate, dentellate, scabre, più piccole di quelle del cetriòlo; i fiori gialli, piccoli, ascellari, appena peduncolati; i frutti ovòidi, o rotondi, un pòco pelosi nella gioventù, con la buccia dura, gròssa, alquanto gialla, comunemente reticolata. La sua polpa sugosa è molto dolce e delicata. ‖ volendo significare quantità di persone tutte di una stessa natura, si dice *Come i poponi da Chiòggia, tutti d'una buccia;* ma dicesi più che altro in mal sènso.

POPONÈLLA. *s. f.* Nome che si dà ai poponi vani, i quali per essere insipidi e spiacenti sono anche detti Zucche: e *figurat.* si dice altrui per ischerno per dargli dello Sciòcco, o del Pazzo. ‖ Popone primaticcio.

POPONESSA. *s. f.* lo stesso che POPONÈLLA.

POPPA. *s. f.* Parte nota dell'animale, nella femmína ricettacolo del latte. ‖ Pètto. ‖ Parte deretana delle navi.

POPPACCIA. *pegg.* di Poppa.

POPPAJONE. *s. m. T. agr.* Succhione, Ramo gròsso di alberi o viti, di falso legno e non fruttífero; e però inutile.

POPPANTE. *add.* e *sust.* Che poppa.

POPPARE. *v. att.* Succhiare il latte dalla poppa. ‖ *per sim.* Attrarre, Succiare, Imbeversi. *P. pres.* POPPANTE. — *pass.* POPPATO.

POPPATOJO. *s. m.* Strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne che non hanno capèzzolo.

POPPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che poppa.

PÒPPELLÍNA. *dim.* di Poppa.

POPPESE. *s. m. V. A.* Sòrta di fune che sostiène l'albero della nave dalla parte di poppa.

POPPESE. *add.* Di poppa, Attenènte alla poppa; e dicesi de' cavi di una nave che sono dalla parte della poppa.

POPPÍNA. *dim.* di Poppa.

POPPÚTO. *add.* Che ha gran poppe.

POPULARE. lo stesso che POPOLARE.

POPÚLEO. *add.* Di piòppo.

POPULEONE. *s. m.* Spèzie d'unguènto buono contro l'enfiagioni, ed usasi anche come rinfrescante nelle scottature.

PÒPULO. *s. m. V. L.* ed *A.* Pòpolo.

POPULOSISSIMO. *superlat.* di Populoso: Popolatissimo.

POPULOSO. *ortogr. ant.* Popoloso.

PORARE. *v. intr.* Passare per i pòri, Permeare.

PÒRCA. *s. f.* Quello spazio della tèrra nel campo tra solco e solco, nel quale si gèttano e si ricuòprono i semi.

PÒRCA. *s. f.* La femmína del pòrco. ‖ dicesi *per sim.* ad una Femmina spòrca e disonèsta. ‖ *T. mil.* Macchina da gettar piètre, chiamata anche *Tròja* ne' secoli bassi.

PORCACCIO. *pegg.* di Pòrco.

PORCAJO, e PORCARO. *s. m.* Guardiano di pòrci.

PORCAMENTE. *avv.* Da pòrco, Come farebbe un pòrco.

PORCASTRO. *s. m.* Pòrco piccolíno.

PORCÈLLA. *dim.* di Pòrca, femmína del pòrco.

PORCELLANA. *s. f.* *Iberis semperflorens. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli ed i rami a cespuglio; le fòglie sparse, liscie, ottuse, carnose, i fiori bianchi. ‖ *Stare come la porcellana, tèrra tèrra*, o simili, Essere in basso stato, Non potere avanzarsi.

PORCELLANA. *s. f.* Sòrta di tèrra composta, della quale si fanno stovíglie di molto prègio. ‖ Chicchera, o Ciòtola fatta di porcellana. ‖ ed è pure nome di una Conchiglia.

PORCELLETTA. *s. f.* Spèzie d'animale marino che vive dentro un guscio simile a un pinòcchio, di sostanza e colore simile alla Porcellana, spèzie di conchiglia. ‖ *Porcelletto*, per Piccolo storione. ‖ *dim.* di Porcèlla.

PORCELLETTO. *dim.* di Porcèllo.

PORCELLÍNO. *dim.* di Porcèllo; e si usa per Pòrco semplicemente. ‖ *Porcellíno d'India, Mus porcellus. Linn. T. st. nat.* Animale che è senza coda, e che ha

le orecchie corte, rotonde, il pelo del còrpo parte bianco e parte aranciato misto di nero: abita nel Brasíle. ‖ *Porcellíno terrèstre*, o *Porcellíno*, semplicemente. Insètto che sta ne' luòghi úmidi, è di color cenerino, e di figura ovoidale. ‖ *Star cheto, o fermo come un porcellín grattato*, dicesi di Chi si lascia far checchessía senza muòversi o opporsi.

PORCÈLLO. *dim.* di Pòrco: benchè talora si usa anche per lo stesso che Pòrco.

PORCELLÒTTO. *accr.* di Porcèllo.

PORCHERECCIO. *add.* Da pòrco.

PORCHEGGIARE. *v. intr.* Operàre da pòrco.

PORCHERECCIA. *s. f.* Stalla da pòrci.

PORCHERÍA. *s. f.* Còsa da pòrco, Sporcízia. ‖ Còsa brutta o mal fatta nel suo gènere. ‖ Azione da uòmo disonèsto. ‖ Parola oscèna. ‖ Oscenità, Atto di lussuria. ‖ Ròba spòrca, Fradiciume.

PORCHERIUÒLA. *dim.* di Porchería.

PORCHETTA. *s. f.* Porcelletta.

PORCHETTAME. *s. m.* Moltitudine di porchetti; nome genèrico di Quantità di porchetti.

PORCHETTO. *dim.* di Pòrco.

PORCÍLE. *sust.* Stanza dove si tèngono i pòrci. ‖ *per sim.* Luògo spòrco e disonèsto.

PORCÍNA. *s. f.* Le bestie porcíne: nome genèrico di bestie porcíne. *Legg. Sal.* 1701.

PORCÍLE. *add. V. A.* Di pòrco, Da pòrco.

PORCINAGLIA. *s. f.* L' operare da pòrco, Il favellare come farebbero i pòrci, se favellare potessero.

PORCÍNO. *add.* Di pòrco. ‖ *per met.* Schifo. ‖ *Porcíno*, è anche aggiunto di una Sòrta di fungo di un cèrto color lionato; usasi pure in fòrza di *sust.* ‖ è anche aggiunto d' una Sòrta di susíno. ‖ val pure Luògo dove stanno i pòrci. ‖ *Bestie porcíne*, Tutte le bestie del gènere dei pòrci.

PORCÍNOSO. *add.* Che ha del pòrco, Súdicio, Tristo ec.

PÒRCO. *s. m. T. st. nat.* Animale coll' unghia fessa, il quale ha nella mascèlla superiore quattro dènti anteriori convergènti, nell' inferiore sei prominenti, in ciascuna mascèlla due dènti caníni da ambe le parti; i superiori sono più corti, gl' inferiori prominènti; gli altri animali di questo gènere si discostano molto da questo nella manièra di vivere, e per molte qualità si avvicinano alle fière; essi però si pascono di radici di divèrse piante, al quale uso hanno dalla natura una probòscide corta, ottusa, e mobile. ‖ *Pòrco*, Cignale; e dicesi anche *Pòrco salvatico*. ‖ *Gettar le pèrle*, o simili, *a' pòrci*, si dice del Dare cose degne e preziose a persone vili e idiòte. ‖ *Pesce pòrco*, si dice anche ad una Sòrta di pesce che cava la terra di sotto l'acqua per cavarne il suo nutrimento, al mòdo dei pòrci terrèstri. ‖ *Pòrco spinoso*, o *Pòrco spino*, Riccio, o secondo alcuni altri l' Ístrice. ‖ ed è pur nome di una Antica ordinanza militare. *Montecuccoli.* ‖ *Pòrco*, si dice a Persona di spòrchi costumi. ‖ si dice altrui per ingiuria *Pòrco barone*, o *Pòrco* semplicemente. ‖ è pure aggiunto di cosa mal fatta. ‖ *Al pòrco agiato o peritoso non gli toccò pere mezze, prov.* che vale Ai timidi e lènti che non si fanno incontro alla sòrte, rare vòlte essa si offerisce da per sè. ‖ *Aspettare il pòrco alla quèrcia*, Attèndere l' opportunità.

PORCONE. *accr.* di Pòrco.

PORETTO. *dim.* di Pòro. ‖ Piccolo meato.

PÒRFIDO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Spèzie di Piètra durissima di color rosso, con minutissimi schizzi bianchi, anticamente portata dall' Egitto, e che nella durezza supera ogn' altra piètra.

PORFÍREO. *add.* Di porfíro, Di pòrfido.

PORFIRIONE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Uccèllo di lunghe gambe, di penne cerúlee, e di ròstro púrpureo, abitante d' intorno ai fiumi.

PÒRFIRO. *s. m.* Pòrfido.

PORFIROGÈNITO. *add.* fu così nominato un imperatore Costantino, perchè nato in una camera ornata e ricca di porpora: e il *Magalotti* il trasportò a significare una cosa Privilegiata, Eccellènte nel suo gènere.

PÒRGERE. *v. att.* Approssimare checchessía tanto a uno ch' e' possa arrivarlo. ‖ Dare, Apportare. ‖ Dire, Riferire. ‖ Concèdere. ‖ Mostrare, Far credere. ‖ *Porger prèghi, consigli, ajuto* ec., Pregare, Consigliare, Ajutare ec. ‖ *Pòrgere gli òcchi, gli orecchi, il passo* ec., Guardare, Ascoltare, Andare, ec. ‖ *Porger mòrte, ferite*, e simili, Uccídere, Ferire o simili. ‖ *Pòrger credènza*, o *Fede*, vale Credere. ‖ *Pòrgere* vale anche Portare, Esigere, Richièdere. ‖ Esprimere, Esporre. ‖ PÒRGERSI. *rifl. att.* Farsi incontra, Presentarsi avanti. ‖ Mostrarsi, Prènder aspètto, Far mostra di sè. ‖ *Pòrgersi cortese, umile, benigno* e simili, Prènder mòdi cortesi, umili, benigni e simili. *P. pres.* PORGÈNTE. — *pass.* PÒRTO.

PORGIMENTO. *s. m.* Il pòrgere.

PORGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòrge.

PORISMA, PORISMATE, e PORISMATO. *V. G. T. de' geom.* Teorèma detto occasionalmente da un altro già

dimostrato, e coincide con quello che altramente dicesi Corollario.

PÒRO. *s. m. V. G.* Piccolo meato della pèlle e della cotenna, donde il còrpo dell' animale svapora le sue evaporazioni. ‖ *Pòri*, si dicono anche i Meati degli àlbori e delle piante. ‖ si dice anche generalmente d' altre cose.

PÒRO. *s. m.* Quella matèria che gème dalle òssa rotte, e sèrve a rappiccarsele. *Montig. Dioscor. volg.*

POROSITÀ, POROSITADE, e POROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è poroso.

POROSO. *add.* Pièno di pòri.

PÒRPORA. *s. f.* Spèzie di conchiglia marína che ha il guscio simile a quello della chiòcciola, e nella gola ha una vena bianca ripièna di sangue d' un color rosso bruno rilucènte, parimente detto Pòrpora, che si adopera per tignere. ‖ Panno, o Drappo tinto di pòrpora. ‖ *metaf.* per il Vermiglio delle gòte e del labbro. ‖ posto *assol.* usato dal *Redi* per Vino rubicondo. ‖ *Pòrpora,* diconsi anche da medici cèrte Macchiette porporíne che accompagnano cèrte malattíe.

PORPORATO. *add.* Copèrto, o Vestito di panno porporíno. ‖ oggidì in fòrza di *sust.* chiamansi talora *Porporati* i Cardinali.

PÓRPORE. *s. f. V. A.* Pòrpora.

PORPOREGGIARE. *v. intr.* Tirare al color della pòrpora. ‖ Vagamente spiccare come la pòrpora. ‖ *att.* Tingere color di pòrpora. *P. pres.* PORPOREGGIANTE. — *pass.* PORPOREGGIATO.

PORPORÍNA. *s. f.* Sòrta di color rosso bellissimo, che si fa con argènto vivo e stagno in fòglia, zolfo vivo e sale ammoníaco incorporati insième per mèzzo del fuòco.

PORPORÍNO. *add.* Di color di pòrpora.

PÒRPORO. *s. m. V. A.* Pòrpora.

PORPRESO. *s. m. V. A.* e francese: Circúito, Ricinto.

PORRÀCEO. *add.* Prassíno, Di color del pòrro.

PORRATA. *s. f.* Vivanda fatta di pòrri. ‖ *Guastar la porrata, figurat.* Esser d' impedimento a chechessía, Guastare i disegni altrui, simile al *prov. Romper l' uòvo in bocca.* ‖ *Farsi beffe della porrata,* Spregiar còse che sono da pregiarsi.

PORRE, che anche si disse PÒNERE. *v. att.* supplendosi l' uno coll' altro, e formandosi colle voci d' ambedue un sol vèrbo, benchè si usi anche per alcuni tèmpi in tutte e due le fòrme; vale Mettere in alcun luògo, Collocare, Posare; e si usa in sign. *att.* ed anche *rifl.*, ma allora ha alcuni sign. particolari. ‖ Acconciare nel sign. di Maritare. vedi ACCONCIARE. ‖ Accostare. ‖ Assegnare, Dare. ‖ Covare. ‖ Deliberare. ‖ Imporre, Comandare. ‖ Insegnare, Tener opinione. ‖ Sbarcare. ‖ Piantare. ‖ Confrontare, Paragonare. ‖ Attribuire. ‖ *Porre*, o *Porre caso*, vagliono Presupporre, Mettere il caso in tèrmine. ‖ *Porre uno ad alcun' arte,* Metterlo ad esercitarla. ‖ *Porre a sedere alcuno, figurat.* Levarlo di carica o di ministèrio. ‖ *Porre amore,* o *affètto,* Cominciare ad amare, e anche Amare *assol.* ‖ *Por da canto,* o *Porre da un lato* o *da parte, Porre dall' un de' lati,* Dimenticare, Lasciare. ‖ *Porre da parte,* si usa anche in sentimento d' Avanzare, o Ammassar danari. ‖ *Por giù,* Lasciare, Deporre. ‖ *Porre in esecuzione, in òpera, in atto,* Eseguire, Operare, Attuare. ‖ *Porre in oblío, in dimenticanza,* o simili, Obliare, Dimenticare. ‖ *Porre in giuòco* o *in derisione,* Beffare, Schernire. ‖ *Porre in pràtica, in uso, in òpera,* o simili, Usare, Praticare ec. ‖ *Poniamo che, Pognamo che,* o *Poniamochè,* lo stesso che Posto che. ‖ anche Benchè, Con tutto che. ‖ *Posto che,* o *Postochè,* fòrmula ipotètica, Caso che. ‖ anche Benchè. ‖ trovasi anche omessa la Che. ‖ PORSI. *rifl.* *Porsi a fare chechessía,* Applicarvi l' animo, l' ingegno, la fatica. ‖ *Porsi con alcuno,* Impacciarsi, Aver che trattare, Pigliar commèrcio con esso. ‖ *Porsi con alcuno,* Andare a star con esso per servirlo. ‖ *Porsi in alcuno,* o *nella volontà d' alcuno,* Rimettersi in esso. ‖ *Porsi in cuòre, in animo,* Risòlversi, Far deliberazione. *P. pres.* PONÈNTE. — *pass.* POSTO.

PORRETTA. *s. f. V. A.* lo stesso che PÒRRO.

PORRETTO. *dim.* di Pòrro.

PORRÍNA. *s. f.* Pòrro o meglio Bulbo del pòrro. ‖ dicesi anche a Piante di castagno che s' allèvano per farne legname da lavoro.

PORRÍNO. *s. m.* Pòrro novèllo, giovane.

PÒRRO. *s. m.* *Allium porrum. Linn. T. bot.* Pianta del gènere delle cipolle, che si coltiva negli òrti; ha il capo bianco e la coda vèrde; di sapore è molto fòrte. ‖ dicesi anche a Quelle piccole escrescènze dure, ritonde e senza dolore, che nascono per lo più nelle mani. ‖ *figurat.* Molèstia, Travaglio. ‖ *Far* o *Piantar pòrri,* Baloccare, Badare. ‖ *Predicare,* o simili, *ai pòrri,* Parlare inutilmente, Gettar via il fiato. ‖ *Piantare un pòrro a uno,* Dargli ad intèndere il falso. ‖ *Una buccia di pòrro,* Còsa da nulla.

PÒRTA. *sust.* Colui che prezzolato pòrta pesi; lo stesso che FACCHÍNO.

PÒRTA. *s. f.* che gli antichi nel numero del meno dissero anche *Pòrte;* e *Pòrte*, e *Pòrti*, in quello del più, siccome indifferentemente si trova usato *Fronda, Fronde,* e *Frondi.* L'apertura per d' onde s' entra ed esce nelle città o tèrre murate, e ne' principali edificj, come palagi, chièse, e simili, e talvòlta se ne trovano esèmpli parlandosi anche d' edificj piccoli. ‖ *per sim.* La bocca de' fiumi. ‖ *Esser alla pòrta co' sassi, prov.* che si dice dell' Essere all' ultimo punto del finir checchessía, cacciato dalla necessità. ‖ *Entrar per la pòrta, figurat.* Far le còse coll' ordine dovuto. ‖ *Pòrta da soccorso,* si dice Quella pòrta piccola nelle città fortificate, o nelle cittadèlle, che sèrve a uso d' intodurvi soccorso. ‖ *Pòrta maestra,* La pòrta principale di città, o d' un edifizio. ‖ *Pòrta falsa,* Pòrta segreta. ‖ *Tener pòrta a uno,* Non lo lasciar passare.

PORTABILE. *add.* Atto a esser portato. ‖ Comportabile, Da soffrire.

PORTACAPPE. *s. m.* Spèzie di valígia, Portamantèllo.

PORTACAPPÈLLO. *s. m.* Quella custòdia ove si ripongono i cappèlli.

PORTAFASCI. *s. m.* Facchíno, Chi pòrta pesi a pago. Voce francese, che è nella *Legge del sale* 1701.

PORTAFIASCHI. *s. m.* Panière o simile strumento per uso speziale di portare i fiaschi.

PORTAFÒGLI. *s. m.* Arnese di pèlle, in forma di libro, legatovi dentro un quadernuccio di carta da appuntarvi checchessía, e diviso pur nella parte di dentro in due o più tasche, da conservarvi fògli o altro: e si chiude infilando una lingua, che spòrge da una delle sue parti, in una staffa che è nell' altra parte.

PORTALÈTTERE. *s. m.* Chi pòrta le lèttere, Corrière, e simili.

PORTAMANTÈLLO. *s. m.* Copèrta, o Spèzie di sacca grande, per lo più di cuòjo, in che si rinvòlta da coloro che viaggiano il mantèllo e altri arnesi.

PORTAMENTO. *s. m.* Il portare. ‖ Arnese, o Còsa che si pòrta. ‖ Portatura d' abito e di persona. ‖ Mòdo particolare d' operare o di procèdere; e si prènde in buona e in cattiva parte. ‖ *Portamento della mano, T. mus.* Manièra di muòver le dita sopra gli strumenti da tasto, come cembalo, spinetta ec., in una manièra còmoda e graziosa alla vista. ‖ *Cantare di portamento, T. mus.* vedi LEGATURA.

PORTAMÒRSO. *s. m.* Pezzuol di cuòjo che règge il mòrso, ed è in due parti, una attaccata alla sguancia e l' altra alla testièra.

PORTÁNIE. *V. A.* che pare corrotta dai copisti in luògo di *Potamio,* o *Potamie,* che grecamente è come dire Di fiume; Ippopòtamo, o Caval di fiume.

PORTANTE. *add.* Che pòrta, Che trasferisce. ‖ *figurat.* Che produce. ‖ *sust.* una Particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche Ambio, o Ambiadura. ‖ si prènde ancora pel Cavallo medesimo che va di portante. ‖ e per Vettura qualunque. ‖ *Dare il portante a' dènti,* Mangiare.

PORTANTÍNA. *s. f.* voce oggi usata per tutta Italia, quasi Sèdia portatile, che anche dicesi Bússola, portata da due uomini a mòdo che si pòrtano le lettíche.

PORTANTÍNO. *s. m.* Colui che facchineggia colla portantína.

PORTARE. *v. att.* Trasferire una cosa di luògo a luògo reggèndola, tenèndola o sostenendola. ‖ Addurre, Allegare, come: *Il Galileo pòrta l' autorità d' Archimède.* ‖ Comportare, Règgere; e si dice del vino quando pèrde più o meno il suo sapore o la sua fòrza mescolandosi coll' acque. ‖ Condurre, come: *Questa strada porta a Roma,* cioè, Andando per questa strada s' arriva a Roma. ‖ Esigere, Richièdere, Essere di natura e proprietà. ‖ Importare, Giovare. ‖ Indurre, Incitare. ‖ Tenere, Avere. ‖ *Portarne,* e *Portarsene, assol.* lo stesso che Portar via. ‖ *Portare alcuno,* Protèggerlo, Favorirlo, Ajutarlo. ‖ *Portar bene* o *male checchessía,* Indirizzarlo, o Non indirizzarlo con giudicio e prudènza. ‖ *Portare bene gli anni, l'età,* Essere prosperoso in età avanzata. ‖ *Portar bene la voce,* Moderarla con artifizio nel cantare. ‖ *Portare figliuòli, frutti,* e simili, Generare figliuoli, Produrre frutti ec. ‖ *Portare,* si dice anche del Tenere le femmine nel vèntre loro o del condurre a bene il parto. ‖ *Portare,* e *Portare in pace, pazientemente,* o simili, Comportare, Sopportare una cosa senza turbarsi e scandalezzarsi. ‖ *Portarla alta,* Essere altièro, Procèdere con fasto. ‖ *Portar la pena, le pene,* o simili, Esser gastigato. ‖ *Portare òdio, speranza, amore, affezione, opinione, ajuto,* e simili, Odiare, Sperare, Amare, Aver affezione, opinione, Ajutare e simili. ‖ parlandosi di vestito, Averlo in dòsso, Vestirsene. ‖ *Portar via,* Levare alcuna còsa dal luògo dove era con violènza o prestezza, e anche talora Rapire. ‖ *Portare un parere,* o simili, Sostenerlo, Mantenerlo. ‖ PORTARSI. *rifl.* Procèdere, Adoperare. ‖ vale anche Trasferirsi, Andare. [in questo sènso da alcuni è censurata.] *P. pres.* PORTANTE. — *pass.* PORTATO.

PORTARÈCA, e PORTARECCHIA. *s. m.* Facchíno, Portatore.

PORTASTANGHE. *s. m. T. de' sellaj.* Cigna di cuòjo con fibbia che sèrve a tener ferme sopra la gròppa del cavallo le stanghe del baròccio, calessíno o altro simil legno.

PORTATA. *s. f.* La nòta del raccolto che si dà al magistrato; o la Nota de' capi di bestie per imporvi il dazio. ‖ dicesi anche il Peso della palla dell'artiglierfa. ‖ Qualità, Condizione, Importanza. ‖ dicesi anche il Carico della nave. ‖ Rèndita, Entrata. ‖ L'estensione, La capacità dell' intellètto. ‖ Importanza, Rilièvo, Momento, Peso.

PORTÁTILE. *add.* Portabile, Da potersi portare.

PORTATÍVO. *add.* Atto a portare.

PORTATO. *sust.* Il portare, in significato di produrre, e il Parto stesso. ‖ fu usato anche per Figlio già adulto. ‖ Portamento.

PORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòrta. ‖ Sofferènte, Che compòrta. ‖ Colui che pòrta pesi a prèzzo.

PORTATURA. *s. f.* Il portare. ‖ Abito, e Fòggia di vestimento. ‖ Portato. ‖ La manièra di portare checchessía.

PORTAVÈNTO. *s. m.* Quel canale che porta il vènto negli organi.

PORTÈLLA. *dim.* di Pòrta.

PORTÈLLO. *s. m.* Piccola pòrta, Portèlla. ‖ Impòsta d'armadio, o simili. ‖ *dim.* di Pòrto, o Pòrta, e vale Apertura, o Porticèlla della fornace corrispondènte nel bagno dove si fondono i metalli, per la quale s'introduce il metallo in esso bagno ad effètto di fonderlo, e si stangona e si rastrèlla e si pulisce e si netta dalla stumia. ‖ *Portèlli,* Sportèlli della tavola o de' quadri per ricoprirgli e difènderne la pittura; il *Vasari* gli chiama anche Ale ed Alie.

PORTÈNDERE. *v. att. V. L.* Mostrar da lungi, Presagire, Pronosticare.

PORTÈNTO. *s. m. V. L.* Prodígio.

PORTENTOSO. *add. V. L.* Prodigioso.

PORTERÍA. *s. f.* Spèzie di ricètto che si pratica alle pòrte di alcuni convènti.

PORTEVOLE. *add.* Portátile, Atto a esser portato. ‖ Comportevole.

PORTICALE. *s. m.* Pòrtico.

PORTICCIUÒLA. *dim.* di Pòrta.

PORTICCIUÒLO. *s. m.* Piccolo pòrto.

PORTICÈLLA. *dim.* di Pòrta, Portèlla.

PORTICHETTO. *dim.* di Pòrtico.

PORTICÍNA. *dim.* di Pòrta.

PÒRTICO. *s. m.* Luògo copèrto con tetto a guisa di lòggia intorno o davanti agli edifizj da basso. ‖ quel luògo in Atene ove soleano disputare gli Stòici.

PORTIÈRA. *s. f.* Tènda che si tiène alle pòrte.

PORTIÈRE. *s. m.* Colui che ha in guardia le pòrte; ma si dice più comunemente di quelle de' gran personaggi solamente.

PORTÍNA. *s. f. V. A.* Sòrta d'uva nera.

PORTINAJO, e PORTINARO. *s. m.* Custòde delle pòrte.

PORTINIÈRO. *s. m.* Portinajo.

PÒRTO. *s. m.* Portatura, Condotta, La spesa per pagar il pòrto di una còsa.

PÒRTO. *s. m.* Luògo nel lito del mare dove per sicurezza ricoverano le navi. ‖ *Condursi, venire,* o simili, *a buon pòrto, o a mal pòrto, figurat.* Condursi in buòno o in cattivo tèrmine. ‖ *Essere a buon pòrto di una còsa,* cioè Vicino al punto di conseguirla, o di averla compiuta. ‖ *Condurre a pòrto,* Dar compimento. ‖ *Essere in pòrto di checchessía,* Esserne al fine. ‖ *Toccare pòrto,* Ottenere il suo intènto, o desidèrio. ‖ si disse *Pòrto* anche Quel luògo non maríttimo ove i mercatanti scaricano le mèrci. ‖ *Pòrto,* è anche Quella barca che passa dall'una all'altra riva del fiume.

PÒRTO. *P. pass.* da Pòrgere.

PORTOLÁNO, e PORTULÁNO. *s. m.* Guidator della nave. ‖ ed in marinería così sono intitolati alcuni Libri di pilotaggio, i quali contèngono carte maríne, vedute delle còste, osservazioni sopra le ore delle marèe, e molte altre cognizioni necessarie ai marinaj per navigare in cèrti paraggi; e così si trovano ancor detti alcuni Libri dove si parla de' pòrti che sono in un mare, e simili. ‖ in vece di Portière, o Portinajo.

PORTOLATTO. *s. m. T. mar.* Colui che nel bastimento è il primo a vogare, e che dà il tèmpo agli altri che vogano dopo di lui.

PORTONAJO. *s. m.* Portinajo.

PORTONE. *accr.* di Pòrta, Pòrta assai grande d'onde passa anche una carròzza; e diconsi generalmente Quelle de' gran palazzi, de' pubblici ufficj.

PORTÒRIO. *s. m.* Pedaggio, o Denaro che si paga per passare sopra la nave.

PORTULÁNO. vedi PORTOLÁNO.

PORTUOSO. *add.* Che ha pòrti, Munito di pòrti, detto di un paese. *Importuoso,* è il suo contrario.

PORZANA. *s. f.* Sòrta di gallína palustre che ha il di sopra del becco alquanto giallo e la punta nericcia, il còllo e la tèsta pure alquanto neri, il mantèllo di un bruno color di marrone, e il restante della piuma simile a quella della gallína acquatica comune.

PORZIONCÈLLA. *dim.* Piccola porzione.

PORZIONE. *s. f.* Parte di un tutto diviso e considerato come tale.

PÒSA. *s. f.* Quiète, Ripòso, e Fermezza. ‖ Páusa, Fermata. ‖ quel Segno nella scrittura che accenna dove si dee fare la páusa o fermata. ‖ Fermata che si fa nel pronunziar le paròle più in su una sillaba che sull' altra, che dicesi anche Accènto.

POSAMENTO. *s. f.* Il posare, Ripòso. ‖ Dimòra. ‖ La parte inferiore o base di checchessía.

POSANZA. *s. f. V. A.* Pòsa, Ripòso.

POSAPIANO. *s. m.* si dice in ischerzo di Chi va adagio come se avesse i piè malati, o quasi di matèria da rompersi. ‖ Segno così espièsso sopra vasi, cassette o simili che si mandano per vetturali o in su i navilj, acciocchè si pòsino piano.

POSARE. *v. att.* Por giù il peso e la còsa che l' uomo pòrta. ‖ Dar ripòso, Far riposare, Ristorare. ‖ in sign. *intr.* e *rifl.* dicesi di Còse che si appòggiano ed hanno lor fondamento e sostegno sopra altre. ‖ Quétare, Sedare. ‖ detto di spese o simili, Essere a cárico. ‖ e dicesi dell' Accènto che cade su questa o quella sillaba. ‖ Deporre che fanno i liquori la parte più gròssa, detto perciò *Posatura.* ‖ *figurat.* Aver fondamento o stabilità. ‖ Stare. ‖ *Non posare di far checchessía*, Non cessare di farlo. ‖ *Posare*, lo dicono gli scultori e pittori dalle figure che fanno Quando hanno quella attitudine in cui naturalmente si reggerèbbono. ‖ POSARSI. *rifl. att.* lo stesso che Riposarsi, Fermarsi, Quietarsi, e si usa talora anche colle *part. Mi, Ti, Si, Ci* non esprèsse, ma sottintese. ‖ Rimanersi dal parlare, Tacere. ‖ Giacere. ‖ Riposare, Dormire. ‖ Assidersi, Star seduto. *P. pres.* POSANTE. — *pass.* POSATO.

POSATA. *s. f.* Posamento, Fermata, ed anche il Luògo dove altri viaggiando si ferma per riposare. ‖ *Posata*, si dicono anche Tutti gli strumenti che si pongono alla mènsa davanti a ciascuno per uso di prèndere e partire le vivande.

POSATAMENTE. *avv.* Con agio, Bellamente, Senza fretta. ‖ Placidamente

POSATEZZA. *s. f.* Tranquillità, Placidezza, Quiète.

POSATO. *add.* Seduto, Adagiato. ‖ Quièto, Di buòna e plácida natura. ‖ Riposato. ‖ Lènto nell' operare.

POSATOJO. *s. m.* Qualunque còsa da posarvisi su, e da posarvi su checchessía. ‖ Luògo ove sògliono posarsi gli uccèlli. ‖ Que' fuscèlli che si mettono attravèrso alle gabbie, perchè l' uccèllo vi si pòsi. ‖ *per met.* e in ischerzo fu detto per Casa.

POSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòsa.

POSATUCCIA. *dim.* di Posata. ‖ La mènsa.

POSATURA. *s. f.* Il posare. ‖ Quella parte che depongono in fondo al vaso le cose liquide.

PÒSCA. *s. f.* Pezza intinta in acqua mista ad aceto, e che si applica su qualche parte malata.

PÒSCIA. *avv.* Poi. ‖ Posciachè. ‖ *Da pòscia che,* Da poi che.

POSCIACHÈ. *avv.* Poichè. ‖ s' interpose talora alcuna voce tra il *Poscia* e il *Che.* ‖ Tuttochè, Quantunque.

POSCRAI. *avv. V. A.* e tratta dal latino barbaro *Postcras*; vale Dopo dimani.

POSCRITTA, POST SCRITTA, e **POSTSCRITTA.** Ciò che si soggiugne sulla carta dopo scritta la lettera, che anche si suol denotare così: *P. S.*

POSCRITTO. *s. m.* lo stesso che POSCRITTA.

POSDOMANE, e **POSDOMANI.** *avv.* Dopo domane.

POSESSIONE. vedi POSSESSIONE.

POSEVOLE. *add.* Capace di pòsa.

POSITIVAMENTE. *avv.* Sicuramente, Con certezza, Precisamente. ‖ vale anche Con moderazione, Senza eccedènza. ‖ Modestamente, Senza pompa. ‖ Realmente, Effettivamente.

POSITÍVO. *add. T. leg.* si dice delle Leggi che non sono nè naturali nè divine, ma si pòssono alterare e mutare. ‖ *Positivo*, è anche tèrmine filosòfico delle scuole, e vale Reale, Effettivo. ‖ *Positivo*, dicesi anche di Colui che nel vestire e in sì fatte cose procède modestamente. ‖ si dice anche di vestito o simili, Ordinario, Modèsto, e Di poca spesa. ‖ aggiunto di nome che significa alcuno accidènte semplicemente, cioè Senza alcuno accrescimento o diminuzione. ‖ *Precètto*, o simile, *positivo*, dicesi Quello che comanda una qualche azione, ed è opposto a Negativo.

POSITURA. *s. f.* Il mòdo come la còsa è posta; e il luògo dove essa è posta. ‖ Atteggiamento, Lo atteggiarsi.

POSIZIONE. *s. f.* Positura, Il come la còsa è posta. ‖ *Fare posizione*, Far congettura. ‖ *Angolo di posizione*, si dice Quello che detèrmina il sito d' alcuna cosa. ‖ Proposta, Proposizione. ‖ Proposizione che nel discutere checchessía si pone ed afferma per vera e possibile. ‖ vale anche Abbassamento.

PÒSO. *s. m. V. A.* Pòsa. ‖ *figurat.* in vece di Òzio.

PÒSOLA. *s. f.* Quel sovatto che per sostenere lo straccale s' infila ne' buchi delle sue estremità e si conficca nella sèlla da cavalcare, e da cui pèndono le staffe.

POSOLATURA. *s. f.* Groppièra.

POSOLIÈRA. *s. f.* Pòsola.

POSOLÍNO. *s. m.* Quel cuòjo che si

mette alla coda del cavallo per sostenere la sèlla alla chima.

POSPASTO. si dice all'Ultimo servito che si mette nella mènsa.

POSPONIMENTO. *s. m.* Il posporre.

POSPORRE. *v. att.* Metter dopo; contrario d' Anteporre e Preporre. ‖ vale anche Posticipare, Differire. *P. pres.* POSPONÈNTE. — *pass.* POSPOSTO.

POSPOSITIVO. *add.* Che si pospone.

POSPOSIZIONE. *s. f.* Il posporre.

POSPOSTO. *add.* da Posporre. ‖ e *figurat.* Non curato, Avuto in non cale.

PÒSSA. *s. f.* Potere, Fòrza. ‖ *A tutta pòssa, modo avv.* A tutto potere, *Totis viribus.*

POSSANZA. *s. f.* Pòssa. ‖ *A tutta possanza*, lo stesso che A tutta pòssa. ‖ detto di medicine, dicesi dell' Efficacia che loro si attribuisce.

POSSEDÈNTE. *add.* Che possiède.

POSSEDÈRE. *v. intr.* Avere in sua podestà e podere. ‖ Visitare. ‖ *Possedere un luògo*, Starvi, Occuparlo. ‖ dicesi anche di còsa, e vale Contenere, Esser fornito. ‖ POSSEDERSI. *rifl. att.* Essere padrone di sè stesso. *P. pres.* POSSEDÈNTE. — *pass.* POSSEDUTO.

POSSEDIMENTO. *s. m.* Il possedere, Possessione, Domínio, Possèsso.

POSSEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che possiède.

POSSÈNTE. *add.* Che ha gran potere, gran fòrza, Gagliardo. ‖ Valevole, Capace. ‖ dicesi anche del vino, aceto e altro;e dènota Eccellènza, e Gagliardía. ‖ vale anche Grande, Orrevole. ‖ Autorevole, Che ha molto credito.

POSSENTEMENTE. Con gran possanza, Con gran fòrza.

POSSESSIONCÈLLA. *dim.* di Possessione. ‖ in significato di Villa unita con più poderi.

POSSESSIONE, che anche si dice talora dagli antichi buoni autori POSESSIONE. *s. f.* Il possedere, Possèsso. ‖ Villa unita con più poderi. ‖ Àrea, Superficie compresa ne' limiti di una figura piana. ‖ *Entrare in possessione d' una còsa*, Farsene riconoscer padrone. ‖ *Mettere in possessione alcuno di una còsa*, Dargliene il possèsso, la facoltà di farne il piacer suo.

POSSESSIVO. dicono i grammatici a Cèrti aggiunti derivati che dènotano essere il possèsso della còsa, alla quale s'aggiungono, appo colui onde derivano.

POSSÈSSO. *s. m.* Il possedere. ‖ *Possèssi*, dicesi a Tutto ciò che altri possiède in beni stabili. ‖ *figurat.* Franchezza, Sicurezza.

POSSESSORE. *verb. m.* Che possiède.

POSSESSÒRIO. *T. leg.* aggiunto di Giudicio per lo quale s' addimanda il possèsso di checchessía.

POSSEVOLE. *add. V. A.* Possibile.

POSSIBILE. *add.* Quel che può essere, Quel che può farsi. ‖ Che ha possibilità, Valevole. ‖ *Possibile a una còsa, o a fare qualche còsa*, Atto a poter farla, a poter sostenerla. ‖ *Còsa possibile a fare*, Còsa che può esser fatta. ‖ *Al possibile, modo avv.* Quanto far si pòssa. ‖ Quanto esser pòssa. ‖ *Fare il possibile*, Far di tutto, Fare ogni sfòrzo.

POSSIBILITÀ, POSSIBILITADE, e POSSIBILITATE. *s. f.* Il potere. ‖ Pòssa, Possanza, Ciò che si può far da alcuno. ‖ Facoltà, Averi, Beni di fortuna. ‖ Fòrza, Gagliardía.

POSSIBILMENTE. *avv.* In mòdo possibile, Per possibilità.

POSSIBILTÀ. *s. f. sinc.* da Possibilità.

POSSIDÈNTE. *add.* Che possiède; e s' usa comunemente in fòrza di *sust.* e s' intènde Colui che ha poderi e possessioni.

POSSIDENTUCCIO. *vilif.* di Possidènte, Possidènte di pochi bèni.

• PÒSTA. *s. f.* Luògo prefisso o assegnato per posarsi e fermarsi. ‖ si dice anche il Luògo destinato nelle stalle a ciascun cavallo. ‖ si dice ancora il Luògo dove, in correndo la pòsta, si mutano i cavalli. ‖ dicesi anche lo Spazio d' òtto miglia di cammino in circa pel quale si corre co' medesimi cavalli. ‖ si dice anche il Luògo dove si danno e portan le lèttere. ‖ Agguato. ‖ Tèmpo prefisso e determinato. ‖ Occasione, Opportunità. ‖ Traccia, Vestigio, Orma, Pedata, lo stesso che PESTA. ‖ *Pòsta, T. di giuòco*, Quella somma di danaro che i giocatori concòrdano che corra vòlta per vòlta nel giuòco, lo stesso che Invito; onde *Tener la pòsta, Rispondere alle pòste, Non rifiutar le pòste*, e simili. ‖ *Pòsta ferma*, Negòzio concluso, Punto accordato. ‖ Postèma. ‖ Partito, Disegno e simili. ‖ Partita, o Conto. ‖ *Pòsta, T. de' cacc.* Quel luògo o parte della selva dove si suol porre il cacciatore attendèndo che passino le fière cacciate che vuol pigliare. ‖ *Pòsta, T. mil.* Luògo dove si mutano i cavalli quando si pone un còrpo di fantería sulle carra e si fa viaggiare per le pòste onde giunga più prèsto al luògo assegnato. ‖ pure nel militare, Tèmpo prefisso e determinato a divèrsi còrpi dell' esèrcito od a varj soldati di convenire in un luògo; onde si dice: *Dar la pòsta nella tal città, Trovarsi alla pòsta* ec. ‖ *Pòsta*, usato in sènso di Bersaglio. ‖ *A pòsta*, posto *avverb.* A bello studio, In pruòva. ‖ *A bèlla pòsta*, lo stesso. ‖ *A pòsta*, vale anche Determinatamente, Per quell' effètto preciso. ‖ *A pòsta fatta*, posto *avverb.*

A caso pensato, Con deliberazione maturata. | *A pòsta d' alcuno,* o simili, A suo piacimento o beneplacito. | *A pòsta,* vale anche talora A riquisizione, A instanza; e per lo più si usa co' verbi Tenere, Stare, Andare o simili; ed alcuna vòlta accenna sentimento oscèno. | *A pòsta,* Fissamente. | *Di pòsta,* dicesi al giuòco della palla quando si batte prima che tocchi terra e balzi, contrario a *Di balzo.* | vale anche Subito, Di subito, Di primo tratto. | *Di questa pòsta,* si dice per dinotare La grossezza, o La grandezza d' alcuna còsa; ma s' intènde che questa frase venga accompagnata da un gèsto. | *In pòsta,* o *per le pòste, figurat.* In furia, Frettolosissimamente. | *Andare in pòsta,* o *per le pòste, Correr la pòsta,* e simili, Viaggiare mutando i cavalli ad ogni pòsta. | *A pòsta,* In grazia, A colpa. | *Avviarsi per le pòste, figurat.* si dice de' Malati gravi che sono in pericolo di morir tòsto. | *Còr pòsta,* Indovinare, Appostare. | *Far la pòsta ad alcuno,* Scortarlo in alcun luògo. | *Mettere in pòsta,* dicesi da' pescatori dello Stender la rete nell' acque perchè vi restino ammagliati i pesci che vogliono passare. | *Stare a pòsta,* Quietarsi, Posarsi. | *Stare a pòsta di alcuno,* Stare ad arbitrio, a volontà, a piacimento di alcuno.

PÒSTA. *sust.* da Porre: Il porre.

PÒSTA. *s. f.* Postura, Sito. | Il piantamento, o Atto del porre.

POSTARE. *v. att. T. mil.* Collocare le schière, i soldati, le sentinèlle a' loro posti. | POSTARSI. *rifl. att.* Prèndere posto. | Fermarsi. *P. pres.* POSTANTE.— *pass.* POSTATO.

POSTCOMUNE. *s. m.* Orazione che dicesi nella Messa dal sacerdote dopo essersi comunicato.

POSTÈMA. *s. f. T. med.* Tumore cagionato da matèria raccolta in qualche parte del còrpo animale. | dicesi *per sim. Postèma,* la Borsa, o Gruppo di denari che s' abbia in seno o nella mànica o altrove. | la Borsa, o Ricettacolo dove sta il muschio nell' animale che lo produce.

POSTEMASTRO. *s. m.* Maestro delle pòste, Postière.

POSTEMATO. *add.* Che ha fatto postèma.

POSTEMAZIONE. *s. f.* Postèma.

POSTEMOSO. *add.* Che ha postème.

POSTERGÁLE. *s. m.* lo stesso che DOSSÁLE.

POSTERGARE. *v. att.* Lasciarsi, o Gittarsi diètro alle spalle una còsa. | *per met.* Mettere in non cale, Disprezzare. | Omettere, Lasciar di fare. *P. pres.* POSTERGANTE. — *pass.* POSTERGATO.

PÒSTERI. *s. m. pl. V. L.* Discendènti.

POSTERIORE. *s. m.* Il culo.

POSTERIORE. *add.* Deretano, Che segue.

POSTERIORMENTE. *avv.* In mòdo posteriore, Dalla parte posteriore.

POSTERITÀ, POSTERITADE, e POSTERITATE. *s. f. V. L.* Discendènza. | I pòsteri. | talora è astratto di Posteriore, e accenna tempo consecutivo o avvenire.

POSTÈRLA. *s. f.* lo stesso che POSTIÈRLA.

POSTÈRO. *s. m.* Ufficiale della pòsta delle lèttere.

POSTICCIA. *s. f.* La parte superiore del naviglio. | Piantata regolare d' albèri d' ogni spècie.

POSTICCIO. *sust.* Tèrra divèlta dove si siano piantate molte piante.

POSTICCIO. *add.* aggiunto di Còsa che non è naturalmente nel suo luògo, ma postavi dall' arte o dall' accidènte. | Fatto per mòdo di provvisione, e temporariamente. | Novèllo, Posto di recènte. | Finto, Artefatto. | *A posticcio,* posto *avverb.* Fintamente.

POSTICIPARE. *v. att.* Posporre nel tèmpo, Differire. *P. pres.* POSTICIPANTE. — *pass.* POSTICIPATO.

POSTICIPAZIONE. *s. f. T. de' curiali* ec. Trasportamento di alcuna còsa dopo il tèmpo sòlito o stabilito.

POSTIÈRE. *s. m.* Quegli che tiène i cavalli della pòsta, Maestro di pòsta. | Postiglione.

POSTIÈRI. *V. A. avv.* di tèmpo. Jerlaltro, Il giorno avanti jeri.

POSTIÈRLA. *V. A. dim.* di Pòrta: Porticciuòla.

POSTIGLIONE. *s. m.* Guida de' cavalli della pòsta.

POSTILLA. *s. f.* dicesi a Quelle paròle brevi e succinte che si pongono in margine a' libri in dichiarazion del tèsto. | Annotazione breve, Breve chiosa. | *per met.* Segno che rènde immagine di checchessía; o meglio Immagine di un oggètto che ritorni alla nostra veduta da un vetro o dall' acqua chiara.

POSTILLACCIA. *dim.* e *vilif.* di Postilla.

POSTILLARE. *v. att.* Far postille. *P. pres.* POSTILLANTE.—*pass.* POSTILLATO.

POSTILLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che postilla.

POSTILLATURA. *s. f.* Il postillare. | Postilla, Annotazione.

POSTÍME. *s. f.* Piantata, Il porre piante, L' esser poste piante nella tèrra per cavarne frutto. | Terreno divelto, ove sia piantata qual pianta si vòglia. | Deposizione dell' acque torbide dei fiumi.

POSTIONE. *s. m. V. A.* Le parti posteriori, Culo.

POSTLIMÍNIO. *s. m.* Diritto, o Manièra, con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività, ricùpera il primièro suo stato, e le prístine ragioni. ‖ la Cattività stessa. ‖ semplicemente Ritorno da paese lontano.

POSTMORTE. *avv.* Dopo morte. *Laudi spirit.*

POSTO. *s. m.* Luògo. ‖ *T. mil.* Luògo dove un soldato à stato messo dal suo capo. ‖ onde *Prèndere i posti,* Occupare i luòghi vantaggiosi. ‖ vale anche il Luògo che dèe esser occupato da alcuno. ‖ *Prènder posto alla prèdica, figurat.* Prevenire altrui nel far checchessía, Provvedersi di tutti i mèzzi da venire al pròprio fine. ‖ Grado, Ufficio. ‖ *Tener gran posto,* o simili, Trattarsi alla grande. ‖ Proposizione.

POSTO *add.* parlando del Sole, vale Tramontato. ‖ Fissato, Stabilito, Concertato. ‖ Paragonato, Comparato.

POSTOCHÈ. *avv.* Avvegnachè, Casochè. vedi PORRE.

POSTRÈMO. *add.* Ultimo.

POSTRÍBULO, e POSTRÍBOLO. *s. m.* Bordèllo.

POSTRÍNCOLO. *s. m.* Sòrta di manicaretto antico.

POSTSCRITTO. vedi POSCRITTO.

POSTULATO. *s. m. T. mat.* Proposizione, che non ha veruna difficultà nel mettersi in pratica, e ne' teorèmi e problèmi si assume come fondamento.

POSTULAZIONE. *s. f.* Domanda, Preghièra.

PÒSTUMO. *add. V. L.* Nato dopo la mòrte del padre. ‖ aggiunto di Libro, Dato fuori mòrto l' autore.

POSTURA. *s. f.* Positura. ‖ Atteggiamento, Attitudine, Mòdo di portar la persona. ‖ Deliberazione segreta e fraudolènta. ‖ Imposizione.

POSTUTTO (AL). *modo avv.* In tutto e per tutto, In ogni guisa.

POSVEDERE. *s. m.* Vedere dappòi: voce inusitata.

POTABILE. *add. V. L.* Da potersi bevere. ‖ dicesi di qualunque còsa Ridotta a bevanda. ‖ *Oro potabile,* Òro ridotto, per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda: vedi ÒRO.

POTAGGIO, e POTTAGGIO. *s. m.* voce francese: Spècie di manicaretto brodoso, Zuppa.

POTAGIONE. *s. f.* Il potare.

POTAJUÒLO. *s. m.* Piccolo strumento di ferro a uso di potare.

POTAMENTO. *s. m.* Il potare, Potagione.

POTARE. *v. att.* Tagliare alle viti, e agli albèri i rami inutili e dannosi. ‖ dicesi *Potare a vino,* quando il potatore lascia o tròppi capi o tròppo lunghi alle viti. ‖ *per sim.* Troncare, o Tagliare. *P. pres.* POTANTE. — *pass.* POTATO.

POTASSA. *s. f. T. chim.* Álcali vegetabile che si ricava dalle ceneri delle piante.

POTATOJO. *s. m.* Strumento di fèrro a uso di potare.

POTATORE-TRICE. *verb.* Che pota.

POTATURA. *s. f.* Potagione. ‖ dicesi anche a Tutto ciò che si taglia dalla vite e dagli altri alberi. ‖ *Potatura,* si dice anche il Tèmpo acconcio e destinato a potare. ‖ la Manièra con cui si potano le piante.

POTAZIONE. *s. f.* Potagione.

POTENTARIAMENTE. *V. A. avv.* Potentemente, Da potentario.

POTENTARIO. *s. m. V. A.* Potentato, Che ha domínio e signoría.

POTENTATO. *sust.* Chi ha domínio e signoría. ‖ Quella spèzie di govèrno, che è in mano di alcuni pochi potènti d' uno Stato, e con altro nome si chiama *Aristocrazía.*

POTÈNTE. *add.* Possènte, Gagliardo. ‖ parlandosi di persona, Ricco, Nòbile, Che ha autorità e potènza, e per lo più s' usa in fòrza di *sust.* ‖ Abbondante, Agiato. ‖ dicesi anche di còsa Atta o Capace a produrre alcun effètto. ‖ *Potènte dell'uòmo,* dicesi di fanciulla Da maríto. ‖ aggiunto di sapore, Fòrte.

POTENTEMENTE. *avv.* Possentemente.

POTÈNZA, e POTÈNZIA. *s. f.* Còsa efficace per sè medesima, Possanza, Fòrza, Potere. ‖ dicesi dell' Autorità che altri gòde o per virtù o per ricchezze. ‖ Attività, Facoltà di operare. ‖ Fòrza di còrpo, Gagliardía. ‖ Luògo ove altri ha impèro o potènza. ‖ *Potènza dell'anima,* si dice quel Principio immediato, col quale l' anima fa le operazioni che convèngono alla natura sua. ‖ *Potènza,* è anche tèrmine filosòfico contrapposto all' Atto, e vale Abilità, o Attitudine di qualsivòglia natura, per ricevere, o fare còsa proporzionata ad essa. ‖ *Potènze,* si dicevano anticamente in Firenze alcune Brigate di persone adunate insième tra la plèbe per sollazzo. ‖ Milizia. ‖ Nazione imperante. ‖ *Potènza, T. degli aritm.* è il Risultato della moltiplicazione successiva di un numero per sè medesimo. ‖ *T. mecc.* è una fòrza qualunque, che tènde a muòvere un còrpo o un sistèma di còrpi. ‖ *Potenz' in tèrra,* esclamazione di maraviglia, di sdegno ec. ‖ *In potènza,* posto *avverb.* Potenzialmente.

POTENZIALE. *add.* di Potènza. ‖ è pure tèrmine grammaticale, Ottativo, Desiderativo.

POTENZIALITÀ. *s. f.* astratto di Potenziale.

POTENZIALMENTE. *avv.* Con virtù potenziale. | Possentemente, Gagliardamente.

POTENZIATO. *add. V. A.* Che ha virtù potenziale. | Signoreggiato, Dominato.

POTENZINTÈRRA. esclamazione di maraviglia. vedi in POTÈNZA.

POTÈRE. *s. m.* Aver possanza, facultà, Esser possibile; ed è sempre accompagnato dallo infinito, o in atto, o in potènza. | *Potere*, col terzo caso, Aver fòrza e valore di checchessía. | *Poter essere*, Esser possibile. | Significare, Valere. | *Potere il sole, il vènto*, e simili, *in un luògo*, Arrivarvi, Battervi. | *Non poter la vita, le polizze*, o simili, vagliono Non si règgere in pièdi, Essere debolissimo. | *Non potere nè più quà nè più là*, Non poter niènte. | *Non si potere, o non ne poter con alcuno*, vagliono Non poter compètere con esso lui. | *Poter fare e dire a suo mòdo*, manièra indicante l' Essere padrone di sè stesso, Non dover rènder conto di sè a veruno. | *Non poter fare che non*, Non poter esser possibile che non ec. | e Non potersi tenere di non fare. | *A più potere*, Per quanto si può. | *Poter di uno*, Aver possanza e autorità sopra di lui. | e posto *assol.* nel sign. di Valere, Essere valoroso. | *A più non pòsso, modo avv.* A tutto potere. | *A più potere*, Con ogni possibilità. *P. pres.* POTÈNTE, e POSSÈNTE. — *pass.* POTUTO.

POTÈRE. *sust.* Possanza. | e in fòrza di Quanto altri può. | *Poter del mondo*, esclamazione di maraviglia o simile. | *A potere, modo avv.* Al possibile. | *A tutto potere, A più potere*, Con ogni sfòrzo.

POTESTÀ, POTESTADE, e POTESTATE. *s. f.* Autorevol potere. | Facoltà di comandare. | *Essere in potestà di uno*, Essere in sua mano, Poterne egli fare il suo piacere. | *Patria podestà*, L' autorevole potere che il padre e la madre ha sopra i figliuòli.

POTESTÀ. *s. m.* Podestà.

POTESTATI, e POTESTADI. *s. f. pl.* Podestadi.

POTESTERÍA. *s. f.* Podestería, in tutti i suoi significati.

POTESTIVAMENTE. *avv.* Con atto di suprèma potestà.

POTISSIMAMENTE. *avv.* Singolarissimamente, Principalissimamente.

POTISSIMO. *add. V. L.* Principalissimo, Singularissimo.

PÒTO. *s. m. V. L.* Il bere.

PÒTTA. *s. f.* Parte vergognosa della femmina. | è anche interjezione sconcia dinotante sdegno.

POTTAGGIO. vedi POTAGGIO.

POTTARGA. *s. f.* e POTTARGO. *s. m.* idiotismo per Bottàrica.

POTTINÍCCIO. *s. m.* Cucitura o Rimendatura mal fatta. | dicesi anche di Qualunque guazzabuglio e spezialmente di cose liquide, o che sieno state unite ed appiccicate insième malamente. | e dicesi anche per Confusione e guazzabuglio di altre cose, come di scritture ec. | Strage, Macèllo.

POTULÈNTO. *s. m. T. med.* pòco usato. Che si bee, Che si può bere, Che è ad uso di bevanda.

POTUTO. *P. pass.* da Potere.

POVERACCIA. *s. f.* Spèzie di chiòcciola.

POVERACCIO. *pegg.* di Pòvero, in tutti i suoi significati: e si usa per esprimere la compassione per la disgrazia di colui che si nòmina.

POVERAGLIA. *s. f.* Moltitudine di mendicanti, Gente pòvera.

POVERAMENTE. *avv.* Da pòvero, A guisa di pòvero. | sign. pure Scarsamente, Debolmente. | Meschinamente, Con pòca arte e sapere.

POVERÈLLO. *dim.* di Pòvero; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione, d' altri affètti.

POVERETTAMENTE. *avv. dim.* di Poveramente.

POVERETTO. *dim.* Poverèllo, Poveríno; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione o d' altri affètti.

POVEREZZA. *s. f. V. A.* Povertà.

POVERÍNO. *dim.* Poverèllo, e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione o d' altri affètti.

PÒVERO. *s. m.* Colui che ha povertà, cioè scarsità e mancanza del bisognevole. | Colui che va limosinando per vivere.

PÒVERO. *add.* Che ha scarsità e mancamento delle còse che gli bisognano: contrario di Ricco; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione, o d' altri affètti. | *Pòvero in canna*, Poverissimo. | *per met.* si dice di molte cose, a distinzione d' altre più copiose e felici. | Vile, Di pòco prègio. | Di pòco spirito, Non coraggioso. | Stèrile. | Infelice, Stentato. | Non curato, Neglètto, parlandosi di stile. | Con pòchi parènti. | dicesi anche per disprèzzo, Cattivo nel suo genere. | *Cosa scritta in lingua pòvera*, si dice quella Scritta in lingua popolare e familiare. | *Pòvero me, Pòvero te*, esclamazione di dolore e di compassione.

POVERTÀ, POVERTADE, e POVERTATE. *s. f.* Scarsità, Mancanza delle còse che bisognano. | vale anche

i pòveri. ‖ per *antifr.* Quantità grande di checchessía, p. es. *Ha la povertà di 100 mila scudi di patrimònio.*

PÒVRO. contrazione di Pòvero.

POZIONE. *s. f. V. L.* Beveraggio, Bevanda.

POZIORE. *s. m. T. leg.* Che è maggiore, Che precède, Che è primo di tèmpo e migliore in jure; è solo voce de' Legisti.

POZIORITÀ. *s. f.* Maggioranza, Precedènza di tèmpo, o di diritto.

POZZA. *s. f.* Luògo concavo e piccolo, pièno d' acqua ferma. ‖ La palúde stigia.

POZZACCHIA. *s. f.* Pozzánghera.

POZZACCIA. *s. m.* Pozza grande.

POZZÀNGHERA. *s. f.* Piccola pozza, e propriamente così dicesi alle Buche delle strade ripiène d' acqua. ‖ lo stesso che *Pozza.*

POZZETTA. *dim.* di Pozza. ‖ *per sim.* Buco, Avvallamento che si fa nelle gòte nell' atto del ridere.

POZZETTO. *dim.* di Pozzo. ‖ *T. cer.* lo stesso che *Bacíno, Bacinèlla;* vaso in cui si fa passare la cera strutta nella caldaja. ‖ *Gettare a pozzetto, T. fond.* Manièra di gettare, così detta perchè il fornèllo è fatto a uso di pozzo.

POZZO. *s. m.* Buca tonda, per lo più murata, scavata in tèrra a conveniènte profondità, perchè vi scaturiscano e vi si consèrvino acque sotterranee, da attingere per bere e per altri usi domèstici. ‖ *Pozzo nero,* si dice il Bottíno degli agiamenti. ‖ *Pozzo smaltitojo,* si dice Quello che dà èsito alle acque supèrflue e all' immondizie. ‖ *Non ha pozzo?* dicesi interrogativamente di chi marita male una fanciulla, volendo inferire che sarebbe stato meglio affogarla. ‖ *Pozzo di San Patrizio,* si dice di Còsa tanto abbondante che mai non viène a fine. ‖ *Pozzo secco,* dicesi nell' uso di Persona bisognosa, e che richiède spessi e grandi soccorsi.

POZZOLANA. *s. f. T. st. nat.* Matèria terrosa, cacciata fuori dai Vulcani, che forma un cemento della maggiore solidità nelle òpere che si praticano sott' acqua: si tròva in tutti i paesi d' Italia vulcanizzati; il suo colore è rosso bruno o rossiccio, ma ve n' ha pure della bianca, che è una spècie di pómice polverolènta.

POZZUÒLO. *s. m.* Piccolo pozzo.

PRAGMÀTICA. *s. f.* Prammàtica.

PRAMMÀTICA. *s. f. V. G.* Rescritto o Risposta del Sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collègio, ordine ec., il quale lo ha consultato sulla manièra d' agire in cèrte circostanze. ‖ Riforma delle pompe, Legge suntuaria.

PRAMMÀTICO. *add.* Di qualità di prammàtica, Che ha virtù di prammàtica.

PRÀNDERE. *v. att. V. L.* e *A.* Desinare. ‖ Mangiare *assol. P. pass.* Pranso.

PRANDIO. *s. m. V. L.* e *A.* Il desinare, Pranzo.

PRANSO. *add. V. A.* Che è pasciuto, Sazio, Satollo. *P. pass.* di Prandere.

PRANZARE. *v. att.* Prándere ; Il più abbondante mangiare che si fa tra giorno, per lo più vèrso il mèzzo, Desinare.

PRANZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pranza.

PRANZO. *s. m.* Prandio, Desinare.

PRASMA. *s. m.* Spèzie di giòja di color verde scuro, detta più comunemente Plasma.

PRÀSSINE. vedi Prassio.

PRÀSSINO. *add.* Di color di pòrro. ‖ aggiunto che danno i mèdici a una Sòrta di bile.

PRASSIO, e PRÀSSINE. *s. m.* Spèzie d'èrba, detta anche Marròbbio.

PRATAJUÒLO, e PRETAJUÒLO. *s. m.* *Agaricus campestre. Linn. T. bot.* Sòrta di fungo che ha il cappèllo emisfèrico nella sua giovinezza, appianato in sèguito. ‖ *Pratajuòla,* è anche una Sòrta di gallína.

PRATAJUÒLO. *add.* De' prati.

PRATARE. *v. att. T. agr.* Seminare un terreno a prato.

PRATELLÍNO. *dim.* di Pratèllo.

PRATÈLLO. *dim.* di Prato.

PRATÈNSE. *add.* di Prato, Che alligna ne' prati.

PRATERÍA. *s. f.* Campagna di prati, Più prati insième.

PRÀTICA. *s. f.* Uso, o Facilità in fare checchessía acquistata col molto operare. ‖ Persona con cui si pràtica, o si amoreggia. ‖ vale eziandío Amicizia, Conversazione, Il praticare ‖ vale anche Negòzio, Trattato, Maneggio. ‖ Consulta, Consiglio. ‖ parlandosi di sciènze, L' uso delle règole e de' principj di un' arte o d' una sciènza. ‖ *Pràtica,* vale anche Maneggio segreto. ‖ dicesi pure la Persona amata disonestamente. ‖ e la Persona colla quale abitualmente si pràtica o si convèrsa. ‖ e vale anche Usanza, Consuetudine. ‖ *Fare pràtica,* o *la pràtica,* vagliono Acquistar pràtica, Esercitarsi per acquistar la pràtica. ‖ *Fare le pràtiche,* Maneggiarsi, o raccomandarsi per conseguire checchessía. ‖ dicesi anche degli scolari di medicina, o di legge, che dopo essersi dottorati fanno pratica sotto maestri, o in uno studio, prima di mettersi all' esercizio di loro sciènza. ‖ *Porre* e *Mettere in pràtica,* vale Praticare, Mettere in effètto. ‖ *Dare* o *Negar pràtica,* si dice dell' Am-

metter liberamente, o Non ammetter nella città o pòrti, e simili, le persone o le mercanzíe in occasione di sospètto di contagio. ‖ *Trattener la prática,* Tener vivo il trattato. ‖ *Di prática,* vale Con franchezza, Alla libera, Senza minuta considerazione.

PRATICABILE. *add.* Da esser praticato, Da essere usato. ‖ detto di Luògo vale Che si può frequentare, Dove si può andare.

PRATICABILITÀ. *s. f.* astratto di Praticabile.

PRATICABILMENTE. *avv.* In mòdo da potersi praticàre.

PRATICACCIA. *pegg.* di Prática.

PRATICALE. *add.* Che si fa usualmente per semplice prática.

PRATICAMENTE. *avv.* Con buòna prática, ed anche In atto prático.

PRATICANTE. *s. m.* Quegli che fa prática in una sciènza, sotto maestri o persone già abilitate. ‖ Quegli che da molto tèmpo esèrcita una sciènza e che ne ha gran pratica; ma specialmente dicesi dei mèdici.

PRATICANTE. *add.* Che prática, Prático.

PRATICARE. *v. att.* Mettere in prática, Usare, Esèrcitare. ‖ Trattare, Consultare, Negoziare. ‖ Conversare, Aver commèrcio. ‖ *Praticare uno in una còsa,* Assuefarlo ad essa. ‖ *Praticare in un luògo,* Andarvi spesso, Frequentarlo. *P. pres.* PRATICANTE. — *pass.* PRATICATO.

PRATICAZIONE. *s. f. V. A.* Prática.

PRATICHETTA. *dim.* di Prática.

PRATICÈLLO. *dim.* di Pratèllo.

PRATICHEZZA. *s. f. V. A.* Prática in sign. d' Uso, e Conversazione.

PRATICHISSIMO. *superlat.* di Prático.

PRÁTICO. *add.* Che ha prática, Espèrto. ‖ è anche tèrmine delle scuòle, e vale Operativo, ed è opposto a Speculatívo.

PRATICONA. *accr.* di Prática.

PRATICONACCIO. Che òpera per sola prática, ma senz' arte.

PRATICONE. *accr.* di Prático, Che ha fatto gran prática.

PRATICUZZA. *dim.* Piccola prática.

PRATÍTO. *add.* dicesi di luògo Tenuto o Ridotto a prato.

PRATÍVO. *add.* dicesi parimente di luògo Posto a prato, o Che è a prato.

PRATIZIA. *s. f.* Terreno a prato.

PRATO. *s. m.* propriamente quel Campo il quale non lavorato sèrve per produrre erba da pascolare bestiami e da far fiéno.

PRATO. *s. f.* Città di Toscana che ha dato luògo al *prov. Fare come que' da Prato;* che vale Lasciar piòvere quando piòve: per la cui origine vedi le note al *Malmantile,* vol. I, pag. 189.

PRATOLÍNE. *s. f. pl.* sono Que'fiorellíni bianchi onde sono smaltati i prati, Fiori di primavèra.

PRATOLÍNO. *s. m.* Spècie di fungo, altrimenti detto Pratajuòlo.

PRATOSO. *add.* dicesi di luogo Che ha buòni e feraci prati o pasture.

PRAVAMENTE. *avv.* Con pravità.

PRAVITÀ, PRAVITADE, e PRAVITATE. *s. f.* Malignità, Malvagità.

PRAVO. Maligno, Di pervèrsa intenzione.

PRE'. accorciato di Prète.

PREACCENNARE. *v. att.* Accennare avanti, Sopraccennare. *P. pres.* PREACCENNANTE. — *pass.* PREACCENNATO.

PREACCUSARE. *v. att.* Accusare innanzi.

PREALLEGATO. *add. V. L.* Citato di sopra.

PREAMBOLARE. *v. att.* Far preámbolo.

PREAMBOLETTO. *dim.* di Préambulo.

PREÁMBOLO, e PREÁMBULO. *s. m.* Prefazione, Proèmio.

PREÁMBULO. *add.* Che va innanzi, Che precède qualche òpera.

PREBÈNDA. *s. f.* Rèndita ferma di cappèlla, o di canonicato. ‖ Provvisione sì di denari, sì di vivanda. ‖ Quella quantità di biada che si dà in una vòlta a cavalli o altri animali, che i nostri scrittori più comunemente dissero Profènda.

PREBENDARIO. *s. m. T. eccl.* Benefiziato, Colui che gòde la prebènda.

PREBENDÁTICO. *s. m. V. A.* Prebènda, e Quel che si trae dalla prebènda.

PREBENDATO. *sust.* lo stesso che PREBENDÁTICO.

PREBENDATO. *add.* Che ha prebènda. ‖ e *sust.* Colui che ha prebènda.

PRECARE. *v. att. V. L.* Pregare.

PRECARIAMENTE. *avv.* In mòdo precario; e dicesi di còsa che si ha solamente fino a tanto che così piace a chi essa ne concedette. L' *Ugolini* la ripiòva: il *Gherardini* la registra con esempio di *Don Giovanni delle Celle,* Sec. XIV.

PRECARIO. *add.* Temporario, Non fermo nè stabile. Ripresa dall' *Ugolini,* registrata dal *Gherardini* con esèmpio dell' *Accademico della Crusca,* traduttore del *De Solis.*

PRECAUZIONE. *s. f.* Studio della mente, pel quale divisiamo i mèzzi di evitare alcun male o di procacciare alcun bene.

PRECAZIONE. *s. f.* Preghièra, Supplica, ed è il primitivo d' Imprecazione.

PRÈCE. *s. f. V. L.* Prègo, Preghièra.

PRECEDÈNTE. *add.* Ch' è avanti,

Che precède. ‖ usasi quasi per avvèrbio condizionale, e per ciò che oggi mal si dice Prèvio, p. es. *Si facciano mettere a entrata, precedènte per altro il permesso de' superiori.*

PRECEDENTEMENTE. *avv.* Prima, Innanzi.

PRECEDÈNZA. *s. f.* Diritto di prènder posto innanzi ad altri, o di precèderlo.

PRECÈDERE. *v. att.* Andare avanti. *P. pres.* PRECEDÈNTE. — *pass.* PRECEDUTO e PRECÈSSO.

PRECELLÈNTE. *add.* Eccellènte sopra tutti.

PRECÈLSO. *add.* Alto, Eccellènte.

PRECESSIONE. *s. f. T. astr.* Precedènza, Anticipazione di tèmpo o luògo.

PRECÈSSO. *add.* Passato, Che ha preceduto.

PRECESSORE. *s. m.* Antenato, Antecessore. ‖ dicesi anche di Colui che ha occupato un ufficio, una dignità prima d'un altro. ‖ Precursore. ‖ dicesi anche per Antenato.

PRECETTARE. *v. att.* Mandare il precètto, o per pagare, o per comparire in giudizio, o simili. ‖ Dare precètti, Insegnare. ‖ *Precettare uno,* Imporgli, Comandargli una còsa. *P. pres.* PRECETTANTE. — *pass.* PRECETTATO.

PRECETTATORE. *verb. m.* Precettore, Che dà precètti o règole.

PRECETTIBILE. *add.* Che si può dare per precetto.

PRECETTIVO. *add.* Che contiene precètti o règole. ‖ vale anche Che ha fòrza di comandamento.

PRECÈTTO. *s. m.* Comandamento di fare o di non fare cose accettate o riprovate dalla legge. ‖ Règola, Ammaestramento. ‖ Citazione a comparire dinanzi a un tribunale.

PRECETTORE. *s. m.* Maestro.

PRECETTORÍA. *s. f.* Rettoría, Govèrno, Prefettura.

PRECÍDERE. *v. att. V. L.* Troncare, Mozzare. ‖ Abbreviare. ‖ Impedire, Interrompere. *P. pass.* PRECISO.

PRECINGERSI. *rifl. att.* Accingersi. *P. pass.* PRECINTO.

PRECINTO. *s. m.* Compreso, Circuíto.

PRECIPITAMENTO. *s. m.* Il precipitare.

PRECIPITANZA. *s. f. V. A.* Precipitamento.

PRECIPITARE. *v. att.* Gittare una còsa con furia e rovinosamente da alto in basso. ‖ Furiosamente incitare. ‖ *Precipitare alcuna còsa, per met.* Farla frettolosamente e male. ‖ *Precipitare gl' indugi,* si dice dell' Affrettarsi con somma sollecitudine. ‖ *Precipitare,* tèrmine pròprio e particolare dei chimici, ed è l' Andare al fondo le matèrie già dissolute in alcuni liquori quando altri vi se ne mescolano di contraria natura. ‖ Fare una còsa senza considerazione. ‖ *Precipitarti un male, una disgrazia* ec. Sopraggiungerti, Venirti addòsso. ‖ PRECIPITARSI. *rifl. att.* Andare incontro a checchessía senza considerazione. *P. pres.* PRECIPITANTE. — *pass.* PRECIPITATO.

PRECIPITATAMENTE. *avv.* Precipitosamente.

PRECIPITATO. *sust.* Medicamento corrosivo.

PRECIPITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che precípita.

PRECIPITAZIONE. *s. f.* Il precipitare. ‖ vale anche Sovèrchia fretta e Imprudènza nell' operare. ‖ L' andare a fondo delle matèrie in un liquido.

PRECÍPITE. *add. V. L.* Che precípita, Che opera con furia, Precipitoso. ‖ Rípido, Discosceso. ‖ *Gittare* o *Cader precípite,* Gettare o Cadere da alto, a capo all' ingiù.

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. *avv.* Con grandissima celerità: voce endecasillaba usata per ischerzo nello stile familiare e burlesco in vèrsi.

PRECIPITOSAMENTE. *avv.* Abbandonatamente, Con mòdo precipitoso.

PRECIPITOSO. *add.* Che ha precipizio, Che manda in precipizio. ‖ *figurat.* per Inconsiderato, e Senza ritegno. ‖ detto di còsa, vale Fatta con fretta. ‖ e Che ha mòto rapido e gagliardo.

PRECIPIZIARE. *v. intr. V. A.* Precipitare.

PRECIPIZIO. *s. m.* Luògo dirupato dal quale si può agevolmente precipitare. ‖ Caduta grandissima. ‖ *Andare,* o *Mandare in precipizio,* dicesi dell' Andare, o Mandare in perdizione, in rovína, e si dice di ròba, d'onore, di persone, e simili. ‖ *A precipizio,* Precipitosamente. ‖ In abbondanza, A bizzèffe. ‖ Inconsideratamente.

PRECIPUAMENTE. *avv. V. L.* Particolarmente, Massimamente.

PRECÍPUO. *add. V. L.* Singolare, Principale, Sovrano.

PRECISAMENTE. *avv.* Brevemente, Succintamente, Risolutamente, Distintamente, Particolarmente. ‖ Esattamente, Appuntíno.

PRECISIONE. *s. f.* Esattezza, Distinzione. ‖ detto di stile o ragionamento, Quella esattezza per cui si dice tutto ciò che conviène senza che nel discorso manchi nulla o nulla vi sia di più.

PRECISITÀ. *s. f.* Precisione.

PRECISÍVO. *add.* Atto a far precisione.

PRECISO. *add.* Reciso, Troncato. ‖ Interrotto, detto di qualsivoglia opera-

zione. | Distinto, Esatto. | e Appuntato, Nè più nè meno.

PRECISO. *avv.* Precisamente.

PRECITATO. *add.* Citato innanzi.

PRECLARAMENTE. *avv. V. L.* Nobilmente.

PRECLARO. *add. V. L.* Illustre, Ragguardevole.

PRECLÙDERE. *v. att.* Impedire, Vietare, Precidere.

PRÈCO. *s. m.* voce poètica. Prègo.

PRECOGITARE. *v. intr. V. L.* Pensare prima.

PRECOGNIZIONE. *s. f.* Preconoscènza.

PRECOGNOSCÈNZA. *s. f. ortogr. ant.* vedi PRECONOSCÈNZA.

PRECOGNOSCERE. *ortogr. ant.* vedi PRECONOSCERE.

PRECÓNE. *s. m. V. L.* Banditore, Pubblicatore.

PRECÒNIO. *s. m. V. L.* Pubblicazione di bene, Lòde.

PRECONIZZARE. *v. att.* Predicare, Pubblicare con precònio. *P. pres.* PRECONIZZANTE. —*pass.* PRECONIZZATO.

PRECONIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che preconizza.

PRECONIZZAZIONE. *s. f.* Precònio, Il preconizzare.

PRECONOSCÈNZA, e PRECOGNOSCÈNZA. *s. f.* Il preconoscere.

PRECONOSCERE, e PRECOGNOSCERE. *v. att.* Conoscere avanti, Prevedere.

PRECONOSCIMENTO. *s. m.* Il conoscere innanzi, Il prevedere.

PRECÒRDJ. *s. m. pl. T. anat.* Le parti immediatamente vicine al cuore, come sono il principio dei gròssi vasi, il pericardio ec.

PRECORRERE. *v. att.* Andare avanti, Prevenire. | Correre innanzi. | *figurat.* Superare. *P. pres.* PRECORRÈNTE.— *pass.* PRECORSO.

PRECORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che precorre.

PRECUÒJO. vedi PROQUÒJO.

PRECURSIONE. *s. f. V. L.* Il precorrere.

PRECURSORE. *v. m.* Che precorre. | *T. mil.* Soldato che va innanzi a speculare i luòghi sospètti.

PRÈDA. *s. f.* Acquisto fatto con violènza, ed anche La còsa stessa predata. | *Dare in prèda*, Concèdere liberamente, Dare in potere. | *Darsi in prèda*, Abbandonarsi, Darsi in potere.

PREDACE. *add.* Che prèda, Inclinato alla prèda.

PREDAMENTO. *s. m.* Il predare.

PREDARE. *v. att.* Tòr per fòrza, Far prèda. | Spogliare predando. *P. pres.* PREDANTE. —*pass.* PREDATO.

PREDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèda.

PREDATÒRIO. *add.* Che prèda, Da predatore.

PREDECESSORE. *s. m.* Quegli ch'è stato avanti in ufficio, Antecessore. | Antenato.

PREDEFINIRE. *v. att.* Stabilire, Determinare, Definire avanti, Predeterminare, Prefiggere.

PREDEFINIZIONE. *s. f.* Preordinazione, Il predifinire.

PREDÈLLA. *s. f.* Arnese di legname sul quale si siède, o sedendo si tengono i pièdi. | Quella parte del freno dove si tiène la mano, quando si conduce il cavallo. | è anche un Arnese di legno portatile per uso di scaricare il vèntre. | si chiama anche Quell' arnese sopra il quale si posano le donne quando partoriscono. | si chiama anche Quello scaglione di legno a piè degli altari sopra il quale sta il sacerdote quando cèlebra la Messa. | per Confessionario | si prènde talora per quell' imbasamento che rimane sotto la tavola dell'altare o per lo grado di esso altare. | *Sonare le predèlle dietro a uno,* Dirne male.

PREDELLETTA. *dim.* di Predèlla.

PREDELLETTO. *dim.* Piccola predèlla.

PREDELLÍNO, e PREDELLÍNA. *dim.* di Predèlla. | *Portare uno a predellíne,* si dice Quando due, intrecciate fra loro le mani, portano un tèrzo, che vi si mette su a sedere.

PREDELLONE. *s. m.* Arnese di legno alquanto più grande d'uno sgabèllo.

PREDELLUCCIA. *dim.* di Predellína. | *Portare*, o *Andare a predellucce,* lo stesso che Portare, Esser portato a predellíne.

PREDERÍA. *s. f.* Ròba da poter esser predata.

PREDESTINARE. *v. att.* Statuire, Deliberare, Destinare avanti. | si dice anche del Prevedere che fa Iddio la salute degli uomini. | dicesi anche della scelta che Dio fa ab etèrno di uno per operar cose grandi. | vale anche Predire. *P. pres.* PREDESTINANTE. —*pass.* PREDESTINATO.

PREDESTINATIVO. *add.* Atto a predestinare.

PREDESTINAZIONE. *s. f.* Ordine statuito ab etèrno nella mente di Dio di quello che ha da avvenire nel tèmpo. | Predizione.

PREDESTÍNO. *s. m. V. A.* Predestinazione.

PREDETERMINARE. *v. att. T. teol.* Determinare avanti, Preordinare. *P.*

pres. PREDETERMINANTE. — *pass.* PREDETERMINATO.

PREDETERMINAZIONE. *s. f. T teol.* Determinazione fatta avanti, Preordinazione.

PREDIALE. *T. de' legisti.* Appartenènte a poderi.

PREDIATÒRIO. *add.* Appartenènte a poderi.

PRÈDICA. *s. f.* Annunzio fatto al pòpolo della parola di Dio, Il predicare, e Le cose predicate. | L' ufficio e il carico del predicare. | L' adunanza che sta a sentir la prèdica, che più comunemente si dice Udiènza. | Riprensione, o Avvertimento. | *Pigliare il luogo, o il lato alla prèdica,* Prevenire altrui in checchessia, e talora Mettersi in possèsso | *Fare la prèdica a uno,* Ammonirlo, Insegnargli come dèe governarsi.

PREDICABILE. *s. m. T. log.* che si dice di Quelle cinque voci universali, che i filòsofi attribuiscono a tutte le còse.

PREDICAGIONE. *s. f.* Il predicare, e più comunemente Predicazione.

PREDICAMENTALE. *add. T. de' legisti,* Appartenènte a predicamento.

PREDICAMENTO. *s. m.* Il predicare, e la Prèdica stessa. | è anche tèrmine loicale, che vale Uno de dièci gèneri suprèmi, a' quali si riducono tutte le cose. | *Essere in predicamento,* parlandosi di persone che aspirano a un posto, vale Avere voce di ottenerlo. | *Essere in buono* o *cattivo predicamento,* Avere buona o mala fama.

PREDICANTE. *add.* Che prèdica. | si dice più comunemente Il predicator d' alcuna sètta erètica.

PREDICANZA. *s. f. V. A.* Il predicare, Prèdica.

PREDICARE. *v. att.* Annunziare, o Dichiarare pubblicamente il Vangèlo al pòpolo, e riprènderlo de' vizj. | Annunciar predicando | Pregar altrui con gran circuito di parole. | Lodare, Dir bene. | semplicemente Pubblicare. | Esagerare. | *Predicare uno,* Annunziargli la paròla di Dio. | Ammonirlo. | *T. de' log.* Affermare. *P. pres.* PREDICANTE. — *pass.* PREDICATO.

PREDICATO. *s. m. T. loicale.* e vale Quello aggiunto, o addiettivo, che si dice o si prèdica del nome sustantivo; Attribùto.

PREDICATORE. *s. m.* Quel sacerdote che, riconosciuto sufficiènte dai superiori, annunzia dal pulpito la paròla di Dio.

PREDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèdica.

PREDICATORÈLLO. *dim.* e *vilif.* Predicatore di pòco sapere.

PREDICATORESCO. *add.* Da predicatore.

PREDICATORESSA. voce di disprezzo. Femmina che fa da predicatore.

PREDICAZIONE. *s. f.* Il predicare, e La predica stessa.

PREDÍCERE. *v. att. V. L.* Predire, Dire avanti. *P. pres.* PREDICÈNTE. — *pass.* PREDETTO.

PREDICHETTA. *dim.* di Prèdica: Piccola e breve prèdica.

PREDICHINO. *s. m.* Piccola prèdica.

PREDICIMENTO. *s. m.* Il predíre.

PREDICITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che predíce.

PREDICÒZZA. *s. f.* Prèdica piuttosto lunga. *Sant' Antonino.*

PREDICÒZZO. *s. m.* Predicòzza, ma ha un che di dispregiativo.

PREDIFINIZIONE. *s. f.* Predefinizione.

PREDILÈTTO. *add.* da Prediligere.

PREDILEZIONE. *s. f* Amore prestato con prevenzione e distinzione.

PREDILIGERE. *v. att.* Amare con preferimento, Amare grandemente.

PREDIMOSTRAZIONE. *s. f.* Precedènte dimostrazione.

PREDIRE. *v. att.* Dire avanti, Narrare, o Esporre una cosa prima di un' altra. | Annunziare quello che ha da essere. | Assegnare. *P. pres.* PREDICENTE. — *pass.* PREDETTO.

PREDIZIONE. *s. f.* Il predire.

PREDOMINARE. *v. intr.* Dominare, Prevalere. *P. pres.* PREDOMINANTE. — *pass.* PREDOMINATO.

PREDOMÍNIO. *s. m.* Domínio. | Preponderanza, Superiorità. | *A predomínio,* posto *avverb.* In mòdo predominante.

PREDÓNE. *s. m. V. L.* Che fa prèda, Rubatore.

PREELÈGGERE. *v. att.* Elèggere innanzi, Elèggere piuttosto. *P. pres.* PREELEGGÈNTE. — *pass.* PREELÈTTO.

PREELEZIONE. *s. f. T. leg.* Elezione fatta con prevenzione e distinzione.

PREEMINÈNZA, PREEMINÈNZIA. *s. f.* lo stesso che PREMINÈNZA.

PREESISTÈNZA. *s. f.* Precedènte esistènza.

PREESISTERE. *v. intr.* Esistere avanti. *P. pres.* PREESISTÈNTE. — *pass.* PREESISTITO.

PREÈSSERE. *v. intr.* Governare, Dominare. *Lap. Castigl.* Sec. XIV.

PREFATO. aggiunto di Persona, o di cosa di che si sia parlato innanzi.

PREFAZIO. *s. m.* Preambolo, Prefazione. | una Particolare orazione che si dice dal sacerdote intorno al mèzzo della messa. | *Piantare uno sul bel del*

prefazio, Lasciarlo sul mèglio di checchessía.

PREFAZIONCÈLLA. *s. f.* Piccola e breve prefazione.

PREFAZIONE. *s. f.* Preâmbolo. | Quel discorso che si pone innanzi a un'òpera per dichiarare lo scòpo dello scrittore e l'importanza dell'opera stessa. | titolo precedènte al nome, p. es. *La santità di papa Gregorio, La maestà di Carlo VIII.*

PREFÈNDA. *s. f. V. A.* Profènda, Prebènda.

PREFERÈNZA. *s. f.* Preferimento, Prelazione.

PREFERIBILE. *add.* Da preferirsi.

PREFERIMENTO. *s. m.* Il preferire.

PREFERIRE. *v. att.* Preporre, Mettere avanti. *P. pres.* PREFERÈNTE. — *pass.* PREFERITO.

PREFERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che preferisce.

PREFÈTTO. *s. m.* Preposto, Ch'è sopra gli altri, Che tien ragione o grado di dignità. | Colui che prèsso i Romani governava una provincia: titolo ora fra noi rimesso su. | Colui che sopravveglia al buon procèdere di una casa o comunità | *Prefètto nel fòro divino,* Papa: lo disse *Dante.*

PREFETTURA. *s. f.* Ufizio, e Dignità del prefètto.

PREFIGGERE. *v. att.* Determinare, Statuire. | Assegnare il tèmpo fino a quando una cosa dee durare o dentro cui dee farsi. | PREFIGGERSI. *rifl.* Proporsi, Mettersi in animo. *P. pass.* PREFISSO.

PREFIGGIMENTO. *s. m.* Determinazione, Stabilimento.

PREFIGURAMENTO. *s. m.* Precedènte figuramento.

PREFIGURARE. *v. att.* Figurar avanti, Prevenire in figura. *P. pres.* PREFIGURANTE. — *pass.* PREFIGURATO.

PREFIGURAZIONE. *s. f.* Il prefigurare.

PREFINIRE. *v. att.* Predefinire, Predeterminare, Prefiggere. | Determinare, Stabilire, Prescrivere. *P. pass.* PREFINÍTO.

PREFINIZIONE. *s. f.* Predefinizione, Predeterminazione.

PREFISSO. *P. pass.* da Prefiggere; Determinato. | Premesso.

PREFORMATO. *add.* Formato avanti.

PREFORMAZIONE. *s. f.* Formazione antecedentemente fatta.

PRÈGA. *s. f. V. A.* Prègo.

PREGAGIONE. *s. f. V. A.* Preghièra.

PREGANZA. *s. f. V. A.* Preghièra.

PREGARE, che gli antichi scrissero anche PRECARE. *v. att.* Domandare umilmente ad alcuno quello che si desidera da lui. | Imprecare. | *Pregare Dio*, Vòlgersi a lui con orazioni per chiedergli alcuna grazia. | *Prègo Dio che,* Dio vòglia che. | *Prègovi, Prègoti* ec., Di grazia. | *Pregare a chicchessía felicità,* o *malanno*, o simili, Desiderargliele. *P. pres.* PREGANTE. — *pass.* PREGATO.

PREGARÍA. *s. f. V. A.* vedi PREGHIÈRA.

PREGATI. *s. m. plur.* così chiamavansi a Venèzia i membri del consiglio maggiore.

PREGATÍVO. *add.* Atto a pregare.

PREGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèga.

PREGERÍA. *s. f.* Mallevadoría.

PREGEVOLE. *add.* Che mèrita prègio, Degno di prègio.

PREGHERÍA, e PREGARÍA. *s. f. V. A.* Preghièra.

PREGHEVOLE. *add.* Di prègo, Che prèga, Supplichevole.

PREGHIÈRA. *s. f.* Richièsta che si fa di checchessía per grazia o favore. | Orazione fatta a Dio o alla Vergine per ottenere qualche grazia.

PREGHIÈRO. *s. m. V. A.* Preghièra.

PREGIABILE. *add.* Che si può pregiare.

PREGIABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pregiabile.

PREGIARE. *v. att.* Avere in prègio, in venerazione. | vale anche Dare il prèzzo delle cose, cioè Quanto elle debbono vendersi, che più comunemente dicesi Prezzare. | PREGIARSI. *rifl.* Vantarsi, Menar vanto. *P. pres.* PREGIANTE. — *pass.* PREGIATO.

PREGIATO. *add.* Da pregiare, Ch'è in prègio.

PREGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ha in prègio.

PRÈGIO. *s. m.* Stima, e Riputazione in che si tengono le còse. | Valuta, Prèzzo. | Opinione, Fama. | Tutto ciò che rènde uno degno di stima. | Mercede, Ricompènsa. | Nòta, Qualità riprovevole. | *Meritare il prègio, Portare il prègio*, e simili, Metter conto, Tornar conto.

PREGIONATO, e PRIGIONATO. *add. V. A.* lo stesso che IMPRIGIONATO.

PREGIONE. *s. f. V. A.* Prigione, Càrcere, *V. A.*

PREGIONESSA. *s. f. V. A.* Donna che è prigione.

PREGIONÍA. *s. f.* Prigionía.

PREGIONIÈRE. *s. m. V. A.* Colui che sta a guardia delle prigioni.

PREGIOSO. *add. V. A.* Di prègio.

PREGIUDICARE. *v. att.* Arrecar pregiudicio. | Giudicare innanzi. | *Pregiudicare una còsa a un'altra,* Avere essa più autorità, Prevalerle. *P. pres.* PREGIUDICANTE. — *pass.* PREGIUDICATO.

PREGIUDICATIVO. *add.* Atto a pregiudicare.

PREGIUDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pregiùdica.

PREGIUDICIALE. *add.* Pregiudicatívo, Che pòrta pregiudicio.

PREGIUDICIO, e PREGIUDIZIO. *s. m.* Danno. ‖ Tutto ciò che rèca pregiudizio. ‖ e anche Pena. ‖ Giudizio anticipato, Opinione adottata innanzi di aver giudicato. ‖ Opinione procedènte da inconsiderati e falsi giudizj.

PREGIUDIZIOSO. *add.* Che arrèca pregiudizio o danno.

PREGNANTE. *add.* Pregno.

PREGNANTEMENTE. *avv.* voce poco usata. Con manièra pregnante.

PREGNANZA. *s. f.* Qualità e Stato di donna gravida, Pregnezza.

PREGNEZZA. *s. f.* Gravidanza. ‖ *Pregnezza sopra pregnezza,* Superfetazione.

PREGNO. *add.* Gravido; ed è pròprio della femmina che ha il parto in còrpo. ‖ *per met.* si dice di Qualunque cosa strabocchevolmente pièna. ‖ detto di parola o frase, Che ha grande efficacia e abbondanza di significato.

PRÈGO, PRIÈGO. *s. m.* Il pregare. ‖ Intercessione. ‖ Orazione. ‖ *A prègo,* o *A priègo di,* posto *avverb.* A istanza di.

PREGODÈNTE. *add.* Che gòde anticipatamente.

PREGUSTARE. *v. att. V. L.* Gustare avanti, Assaggiare.

PREGUSTAZIONE. *s. f.* Il pregustare.

PREGUSTO. *s. m.* Il gustare anticipatamente di una cosa, Pregustazione.

PREINTÈNDERE. *v. att.* Antecedentemente intèndere.

PREINTRODUCIMENTO. *s. m.* Il preintrodurre.

PREINTRODURRE. *v. att.* Introdurre innanzi.

PREÍRE. *v. intr. V. L.* Precèdere. ‖ Andare innanzi.

PRELAGIONE. *avv.* Prelatura.

PRELATIVO. *T. leg.* Atto a far prelazione.

PRELATIZIO. *add.* Di prelato, Appartenènte a prelato.

PRELATO. *s. m.* Chi ha ragguardevole dignità ecclesiastica, come Cardinale, Vescovo, Abate e simili. ‖ Superiore, Maggiore.

PRELATO. *add.* Posto sopra altre persone a comandar loro.

PRELATURA. *s. f.* Dignità de' prelati. ‖ Superiorità, Maggioranza, Govèrno.

PRELAZIONE. *s. f.* L' essere preferito. ‖ Superiorità, Maggioranza.

PRELEZIONE. *s. f.* La lezione che precède tutte le altre, quasi preàmbolo ad un corso di filosofía, o d' altra sciènza, di lettere o d' arti. ‖ Scelta, Elezione sovra un' altra cosa.

PRELIARE. *v. att. V. L.* Pugnare, Combattere, Guerreggiare. *P. pres.* PRELIANTE. — *pass.* PRELIATO.

PRELIBARE. *v. att.* Gustare o Assaggiare anticipatamente. ‖ *per met.* Brevemente toccare, o Trattare innanzi. *P. pres.* PRELIBANTE. — *pass.* PRELIBATO.

PRELIBATO. *add.* Eccellènte, Òttimo.

PRELIMINARE. *s. m.* Prima disposizione delle cose attenènti al trattato da farsi.

PRÈLIO. *s. m. V. L.* Battaglia.

PRELODATO. *add.* Antecedentemente lodato.

PRELÚDIO. *s. m.* Principio, Proèmio. ‖ e nella musica significa un Pèzzo di sinfonía che sèrve d' introduzione e di preparazione ad un' opera in musica.

PREMÁTICA. *s. f.* voce corrotta, Prammatica.

PREMATURAMENTE. *avv.* Anticipatamente, Prima del tèmpo opportuno.

PREMATURO. *add.* Anticipato.

PREMEDITARE. *v. intr.* Pensare avanti. *P. pres.* PREMEDITANTE — *pass.* PREMEDITATO.

PREMEDITATAMENTE. *avv.* Con premeditazione, In mòdo premeditato.

PREMEDITAZIONE. *s. f.* Il premeditare.

PREMÈNTE. *add.* Che prème, Importante, Rilevante.

PREMENTOVARE. *v. att.* Soprammentovare. *P. pass.* PREMENTOVATO.

PRÈMERE. *v. att.* propriamente Strignere una còsa tanto ch' e' n' esca il sugo o altra matèria contenuta in essa, Sprèmere. ‖ Affoltarsi, Far calca. ‖ Spignere. ‖ Calcare, Opprimere, Aggravarsi sopra alcuna cosa. ‖ Urtare, Incalzare. ‖ Deprimere, Abbassare, Conculcare. ‖ *per met.* Angariare, Tòrre altrui le sostanze. ‖ Sopprimere, Tacere. ‖ Attenere, Importare, Essere a cuore. ‖ Aver premura; e in questi due significati si usa come pronominale di tèrza persona. ‖ Essere necessario, opportuno. ‖ *Prèmere in una cosa,* Fondarsi su quella, Attendervi molto, Averne ambizione. *P. pres.* PREMÈNTE. — *pass.* PREMUTO.

PREMESSA. *s. f. T. lògico.* Ciò che si pone nelle prime parti dell' argomento per trarne da esse la conclusione. ‖ si dice anche *per sim.* di Qualunque cosa supposta o detta antecedentemente.

PREMESSIONE. *s. f.* Preàmbolo.

PREMETTERE. *v. att.* Mettere innanzi, Anteporre. ‖ Mandare innanzi. *P. pass.* PREMESSO.

PREMIARE. *v. att.* Guiderdonare, Rimunerare, Ristorare altrui delle sue

ôpere buone. *P. pres.* Premiante. — *pass.* Premiato.

PREMIATIVO. *add.* Che ha virtù e potènza di premiare.

PREMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèmia.

PRÉMICE. *add.* Rompíbile, Frangíbile, Che si schiaccia con la sola compressione delle dita ec., ed è aggiunto di alcune piante o civaje. *Magazz. Coltiv.* — *Targ. Tozzetti* ec.

PREMIMENTO. *s. m.* Il premere, Pressione.

PREMINÈNTE. *add.* Che ha preminènza.

PREMINÈNZA, e PREMINÈNZIA. *s. f.* Quel vantaggio d'onoranza o d'altra cosa simile che ha più l'uno che l'altro. ‖ Virtù, Mèrito. ‖ Carico, Ufficio, Grado.

PRÈMIO. *s. m.* Mercéde che si dà altrui in ricompènsa del suo bene operare, o in contraccambio di servigj fatti. ‖ si usò anche genericamente per Guiderdone e Pena.

PREMISSIONE. *s. f.* Il premettere.

PRÈMITO. *s. m.* Contrazione delle túniche intestinali o del diaframma, ovvero anche de'muscoli dell'addòmine. ‖ e vale anche L'atto, Lo sfòrzo che altri fa andando del còrpo, che dicesi Ponzare.

PREMITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prème; Pressore.

PREMITURA. *s. f.* Il prèmere. ‖ Sugo.

PREMIZIA. *V. A.* vedi Primizia.

PREMONIZIONE. *s. f.* Ammonizione anticipata.

PREMORIRE. *v. intr. V. L.* Morire innanzi. *P. pass.* Premòrto.

PREMOSTRARE. *v. att. V. L.* Mostrare innanzi. *P. pres.* Premostrante. — *pass.* Premostrato.

PREMUNIRE. *v. att.* Munire anticipatamente. ‖ Premunirsi. *rifl. att.* Munirsi preventivamente. *P. pass.* Premunito.

PREMÚRA. *s. f.* Gran desidèrio, Cura di chi brama fare od ottenere checchessía. ‖ Attènto riguardo vèrso alcuno.

PREMUROSAMENTE. *avv.* Con premura.

PREMUROSO. *add.* Che ha premúra. ‖ aggiunto di Cosa Fatta con premura.

PREMUTARE. *v. att.* Mutare l'ordine delle cose facendo precèdere quelle che vèngono dopo. *P. pres.* Premutante. — *pass.* Premutato.

PRENARRARE. *v. att. V. L.* Narrare avanti. *P. pres.* Prenarrante. — *pass.* Prenarrato.

PRENARRAZIONE. *s. f. V. L.* Il prenarrare.

PRÈNCE. vedi Prènze.

PRENCESSA. vedi Prenzessa.

PRENCIPE. *s. m.* lo stesso che Principe, ma meno usato.

PRÈNDERE. *v. att.* Pigliare; e si dice indistintamente in tutte le locuzioni, frasi e manière dell'altro suo sinònimo Pigliare; e la varietà de' suoi significati si distingue dalle paròle che gli accompagnano. ‖ Accettare. ‖ Acchiappare. ‖ Apprèndere, Imparare. ‖ Caparrare, Fermare. ‖ Cominciare. ‖ Comprèndere, Occupare. ‖ Elèggere, Scegliere. ‖ Fare innamorare. ‖ Rappigliare. ‖ Risòlvere, Determinare. ‖ Sentire ‖ detto di malattía col dativo di persona, Venire. ‖ Riputare, Giudicare. ‖ Ricevere nella mente col mèzzo de' sènsi. ‖ fu anche detto *assol.* per Ascoltare. ‖ Riprèndere, Dannare. ‖ Trascorrere, Misurare. ‖ nell' agricoltura, lo stesso che Radicare. ‖ *Prènderti bene* o *male*, Incòglierti bene o male. ‖ *Prèndere ardire, baldanza, sicurtà* ec., Divenire ardito, baldanzoso, franco ec. ‖ *Prèndere cibo, vestimento,* e simili, Cibarsi, Vestirsi ec. ‖ *Prendersi di una cosa,* Darsene dolore, Affliggersene. *P. pres.* Prendènte. — *pass.* Preso.

PRENDIBILE. *add.* Che può prèndersi.

PRENDIMENTO. *s. m.* Il prèndere.

PRENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prènde.

PRENDITORÍA. *s. f.* così dicesi in Toscana Quel banco dove si va a giocare al lòtto.

PRENOME. *s. m.* Antinome, Il nome che si prepone al nome gentilizio. ‖ Cognome.

PRENOMINATO. *add. V. L.* Detto avanti.

PRENOTARE. *v. att.* Notare avanti. *P. pres.* Prenotante. — *pass.* Prenotato.

PRENOZIONE. *s. f.* Cognizione precedènte un'altra con relazione d'anteriore, siccome la cognizione dell'antecedènte che si ha avanti la nozione del conseguènte.

PRENUNCIARE, e PRENUNZIARE. *v. att.* Predire, Annunziare. ‖ Predire per cèrte règole una còsa che dèe succèdere. ‖ Dare avviso di còsa che verrà. ‖ Stabilire il giorno, il tèmpo in che si farà una còsa. *P. pres.* Prenunciante, e Prenunziante. — *pass.* Prenunciato, e Prenunziato.

PRENUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prenunzia.

PRENUNZIO. *sust.* Che prenunzia.

PRÈNZE, e PRÈNZA. *s. m.* e *f.* voci antiche, e oggi PRÈNCE da'poèti. Principe.

PRENZESSA, e PRENCESSA. *s. f.* voci inusitate. Principessa.

PREOCCUPARE. *v. att.* Occupare avanti. ‖ Parlare innanzi, Levar le paròle di bocca. ‖ Stato della mente sì piéna e invasata di certe idèe, ch' ella non può più giudicar rettamente di ciò che a tali idee si appartiène. ‖ *T. rett.* Figura per la quale si fa precèdere ciò che dovrebbe venir dopo. ‖ *Preoccupare uno,* Occuparsi gli innanzi l' intellètto inducendovi opinione svantaggiosa o favorevole di checchessía. *P. pres.* PREOCCUPANTE. — *pass.* PREOCCUPATO.

PREOCCUPAZIONE. *s. f.* Precedènte occupazione. ‖ Opinione favorevole o sfavorevole che altri ha intorno a checchessía prima di esaminarlo.

PREONORATO. *add.* Onorato con prelezione o prevenzione.

PREORDINARE. *v. att.* Predestinare, Ordinare avanti. *P. pres.* PREORDINANTE. — *pass.* PREORDINATO.

PREORDINAZIONE. *s. f.* Il preordinare, Predeterminazione.

PREPARAMENTO. *s. m.* Il preparare.

PREPARANTE. *add.* Che prepára. ‖ *Preparanti*, si dicono da' mèdici alcuni Vasi o Canali de' fluidi nel còrpo animato che preparano la matèria che gli dèe produrre. ‖ *Preparanti, alteranti*, e simili, si dicono i Medicamenti che corrèggono le male qualità degli umori per ridurgli in istato perfètto di salute.

PREPARARE. *v. att.* Apparecchiare, Rènder le còse più pronte a potersi mettere in òpera. ‖ ed è anche *T. med.*, *chir.*, e *anat.*, e si dice del Rèndere alcune sostanze medicamentose in tale stato, forma ec., che siano atte all' uso degli infermi. ‖ del Collocare gl' infermi nella positura più opportuna all' eseguimento di una operazione chirurgica. ‖ e del Mettere allo scopèrto, separare ec. una parte qualunque del cadavere per servire alla descrizione della medesima. ‖ PREPARARSI. *rifl. att.* Far ciò che è necessario per poi riuscire a ciò che altri si propone. ‖ *Prepararsi di gènte*, o simile, Provvedersi di soldatesche. *P. pres.* PREPARANTE. — *pass.* PREPARATO.

PREPARATÍVO. *s. m.* Ciò che prepara a checchessía, o Ciò che si prepára per fare checchessía, Apparecchio. È ripreso dall' *Ugolini* e dal *Valeriani:* il *Gherardini* ne reca esempj del *Redi, Salvini* ec.: ma non resta per questo di esser francese.

PREPARATIVO. *add.* Preparatòrio.

PREPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prepára.

PREPARATÒRIO. *add.* Che prepára, Atto a preparare.

PREPARAZIONE. *s. f.* Preparamento.

PREPENSAMENTO. *s. m.* Il pensare avanti.

PREPENSATO. *add.* Premeditato.

PREPONDERANZA. *s. f.* Eccedènza nel peso.

PREPONDERARE. *v. intr.* Superare di peso. *figurat.* Aver più fòrza, Prevalere. *P. pass.* PREPONDERANTE.

PREPONDERAZIONE. *s. f.* Preponderanza, Eccedènza del peso.

PREPORRE. *v. att.* Porre avanti, Mettere innanzi. ‖ *figurat.* Dare la preferènza, Dar più favore a una còsa rispètto a un' altra. ‖ *Preporre uno a qualche cosa*, Dargliene la soprantendènza. *P. pres.* PREPONÈNTE. — *pass.* PREPOSTO.

PREPOSITIVO. *add.* Che si prepone.

PREPÒSITO. *s. m.* Capo, Guida.

PREPOSITURA. *s. f.* Ufficio di preposto. ‖ Luògo, o Casa del preposto.

PREPOSIZIONE. particèlla indeclinabile, ed Una delle òtto parti della nostra favèlla, che, premessa ad altre parti dell'orazione, ne detèrmina il caso ed il significato.

PREPOSSÈNTE. *add.* Prepotènte.

PREPOSTA. *s. f.* lo stesso che PROPOSTA.

PREPOSTERAMENTE. *avv.* In mòdo prepòstero, A rovèscio.

PREPÒSTERO. *add.* Inopportuno, Che viène fuori di luògo o del tèmpo debito. ‖ vale anche Che viène avanti quando dovrebbe venir dopo.

PREPOSTO. *sust.* Proposto.

PREPOTÈNTE. *add.* Che può più degli altri, Superiore agli altri in potere; e òggi s' usa ordinariamente in mala parte per Soverchiatore.

PREPOTÈNZA. *s. f.* Sommo potere, Autorità somma. ‖ Soverchiería.

PREPUZIO. *s. m.* La pèlle che cuòpre la punta del mèmbro virile.

PREROGATIVA. *s. f.* Privilègio, Esenzione. ‖ Dòte, Buona qualità.

PREROGATIVAMENTE. *avv.* Per prerogativa.

PREROGAZIONE. *s. f.* voce pòco usata. Prerogatíva.

PRERUTTO. *add.* Dirupato, Scosceso, Trarupato, Pièno di burroni e dirúpi.

PRESA. *s. f. verb.* da Prèndere. ‖ lo Imprigionare, Presura. ‖ e favellandosi di medicine, Quella quantità di esso che si piglia in una vòlta. ‖ si dice anche di Tutta quella quantità di prèda che si piglia cacciando, uccellando, o pescando. ‖ Appicco, Comodità di fare checchessía. ‖ Luògo, o Parte onde si prènde o s' acchiappa con mano àlcuna còsa. ‖ *Presa di gente*, Fròtta, Schièra, Parte. ‖ *Presa di tèrra*, si dice di Quantità determinata di terreno. ‖ *Dare*, o *Aver le prese*, Concèdere, o Ottenere che altri delle parti fatte sia il primo a

pigliare. ‖ *Venire alle prese*, dicesi del Pigliarsi, o Acchiapparsi per le vèsti o per alcun mèmbro nell' azzuffarsi, nel combattere o nel lottare; e cotal atto è pur detto Presa ‖ e *figurat.* si dice del Venire alle strette in trattando alcuno affare per conchiuderlo. ‖ *Far presa*, si dice dell' Assodarsi insième nel rasciugar muri, calcína o simili, e questo cotale assodamento è pur detto Presa. ‖ *Di prima presa*, posto *avverb.* A prima fronte, A prima vista. ‖ *Presa*, chiamasi da' magnani, fabbri e simili Quel pèzzo di fèrro che s' attacca al massèllo per poterlo stirare o battere. ‖ *Presa dell' acqua. T. degli idraulici*, Il luògo d'onde si deriva l' acqua d' un fiume o torrènte mediante un incíle in un canale.

PRESACCHIO. *s. m. T. agr.* Quel legno posto a travèrso il mànico della vanga, dove appòggia e calca col piède il bifolco per profondarla bene nel terreno.

PRESÁGIO. *s. m.* Indovinamento, Segno di cosa futura.

PRESAGIRE. *v. att.* Far preságio.

PRESÁGO. *s. m.* Indovíno, Che sa il futuro.

PRESÁME. *s. m.* Quella matèria che si mette nel latte per rappigliarlo e poi farne cacio, o sia fior di cardo, o sia gaglio, o altro.

PRESANTIFICATO. *s. m. T. eccl.* aggiunto di sacrifizio che si cèlebra il venerdì santo.

PRESAPERE. *v. att.* Sapere innanzi. *P. pass.* PRESAPUTO.

PRÈSBITA. *s. m. T. ott.* Colui che le vicine cose vede confusamente, e le lontane distintamente.

PRESBITERALE. *add.* Di prète, Spettante al presbiterato.

PRESBITERATO. *s. m.* Uno degli ordini sacri per cui si conferisce il sacerdòzio. ‖ Il secondo de' tre ordini in che sono divisi i cardinali.

PRESBITÈRIO. *s. m. V. G.* L' assemblèa dell' ordine dei prèti co' seniori láici per l' esercizio della disciplina della chièsa e del còro. ‖ Luògo della chièsa destinato per i prèti.

PRESCEGLIERE. *v. att.* Scegliere tra molte còse una, riputandola migliore. *P. pass.* PRESCELTO.

PRÈSCIA. *s. f.* Fretta. ‖ *All' in prèscia,* Frettolosamente.

PRESCIÈNTE. *add.* Che ha presciènza.

PRESCIÈNZA, e PRESCIÈNZIA. *s. f.* Notizia del futuro. ‖ Divina cognizione della futura beatitudine o dannazione degli uomini ab etèrno.

PRESCINDERE. *v. att.* Fare eccettuazione, Non considerare in una cosa gli accidènti che l' accompagnano.

PRESCÍTO. *add.* Saputo avanti. ‖ si dice anche per Dannato, Preveduto rèprobo.

PRESCIUTTO. *s. m.* Prosciutto.

PRESCRITTIBILE. *T. leg.* Che soggiace a prescrizione.

PRESCRITTO. *sust.* Precètto, Legge, Prescrizione.

PRESCRIVERE. *v. att.* Acquistar domínio per prescrizione. ‖ Limitare, e Rinchiudere in un cèrto tèrmine, Statuire, Ordinare, Stabilire. *P. pass.* PRESCRITTO.

PRESCRIVIMENTO. *s. m.* Ordinazione.

PRESCRIZIONE. *s. f.* Ragione acquistata per trascorso di tèmpo, Il prescrivere. ‖ Ordinazione di mèdico.

PRESEDERE. *v. intr.* Aver maggioranza, autorità, govèrno, o presidènza in un' assemblèa. *P. pres.* PRESEDÈNTE, o PRESIDÈNTE. — *pass.* PRESEDUTO. [Quando l'accènto è sulla seconda, allora si mette il dittòngo *ie*, come *Presiède, Presièdono:* quando va sulla tèrza, il dittòngo si lèva, come *Presedere, Presedeva, Presederò.*]

PRESEGGÈNZA. *s. f. V. A.* Presidènza.

PRESÈLLA. *s. f. T. de' magn.* Pèzzo di fèrro e d'acciajo con bocca ora smussa ora a taglio, che sèrve a far riprese, o ribadire il fèrro ne' luòghi dove il martèllo non può operare.

PRESENTAGIONE. *s. f. V. A.* Il presentare. ‖ nel numero del più dènota un Luògo pubblico dove si presèntano scritture d' atti pubblici, detto dal presentarle, cioè darle a coloro che sono deputati a riceverle.

PRESENTANEAMENTE. *avv.* In sul fatto, Nel momento presènte.

PRESENTÁNEO. *add.* Che òpera di presènte, Subito.

PRESENTANTE. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* Chi presènta checchessía.

PRESENTARE. *v. att.* Far donativo di còse mòbili. ‖ Pòrgere, Dare. ‖ Condurre alla presènza, Consegnare, Rassegnare. ‖ Accostare. ‖ *Presentare uno a un benefizio*, dicesi del Nominarlo che fa il patròno affinchè il benefizio gli sia conferito. ‖ PRESENTARSI. *rifl. att.* Condursi alla presènza, Rappresentarsi. ‖ *Presentarsi a un luògo*, Andarvi. ‖ *Presentarsi il dèstro, la occasione*, e simili, Venire il dèstro, la occasione ec. *P. pres.* PRESENTANTE. — *pass.* PRESENTATO.

PRESENTÁRIO. *add.* Nòto come se fosse presènte.

PRESENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che presènta.

PRESENTAZIONE. *s. f.* Il presentare.

PRESÈNTE. *sust.* La còsa che si pre-

sènta, Regalo. ‖ è anche *T. gramm.* e vale Tèmpo presènte.

PRESÈNTE. *add.* Ch'è al cospètto o davanti o ch'è nello stesso tèmpo nel qual si parla. ‖ vale anche Quel tèmpo del quale si parla. ‖ detto di pericolo, Imminènte, Che è per venirci addòsso, Inevitabile. ‖ Quello di che si tratta. ‖ Opportuno, Adattato, Efficace. ‖ in fòrza di preposizione col secondo e tèrzo caso, Alla presènza, In presènza. ‖ in fòrza d'*avv.* per Presentemente. ‖ *Al presènte,* Ora, In questo tèmpo. ‖ Immediatamente, Subito. ‖ *Di presènte,* Ora, Immediatamente, Sul fatto. ‖ *Di presènte che,* Tòsto che, Subito che.

PRESENTEMENTE. *avv.* In questo punto, Ora, Al presènte. ‖ talora vale In presènza, In persona. ‖ talora vale Di presènte, Di súbito, Immantinènte.

PRESENTIMENTO. *s. m.* Il presèntire.

PRESENTÍNO. *s. m.* Piccolo presènte, Regaluzzo.

PRESENTIRE. *v. intr.* Avere alcuna notizia o sentire d'una còsa avanti ch'ella segua. *P. pass.* PRESENTITO.

PRESENTISSIMO. *superlat.* di Presènte. ‖ Prontissimo. ‖ Efficacissimo. ‖ Imminentissimo.

PRESENTUCCIO. *dim.* di Presènte, Piccol presènte.

PRESENTUOSO. *ortogr. ant.* lo stesso che PRESONTUOSO.

PRESENTUZZO. *dim.* Presentuccio, Piccol presènte.

PRESÈNZA, e PRESÈNZIA. *s. f.* L'esser presènte, Cospètto. ‖ Aspètto, Apparènza. ‖ *In presènza, Alla presènza,* posto *avverb.* Al cospètto, Dinanzi. ‖ *Di presènza,* In persona. ‖ *Di bella presènza,* dicesi ad Uòmo o Dònna di bèllo aspètto. ‖ e *Di pòca presènza,* Di non buono aspètto, Sparuto.

PRESENZIALE. *add.* Presènte, Ch'è in presènza.

PRESENZIALITÀ. *s. f.* Lo essere presènte una persona nel luògo a lei destinato.

PRESENZIALMENTE. *avv.* Presèntemente, Alla presènza, In presènza. ‖ Allora allora, o Attualmente.

PRESÈPE, e PRESÈPIO. *s. m.* Stalla ed anche la Mangiatoja che si pone nella stalla. ‖ La capannuccia che si fa per Natale. ‖ *figurat.* per Qualsivòglia luògo chiuso e sicuro. ‖ e per Alveare.

PRESERÈLLA. *dim.* di Presa.

PRESERVAMENTO. *s. m.* Preservazione.

PRESERVARE. *v. att.* Difèndere, Consèrvare. *P. pres.* PRESERVANTE. — *pass.* PRESERVATO.

PRESERVATIVO. *s. m.* Rimèdio che presèrva.

PRESERVATIVO. *add.* Che presèrva.

PRESERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che presèrva.

PRESERVAZIONE. *s. f.* Il preservare.

PRESICCIO. *add. V. A.* Che è stato preso recentemente; e dicesi degli uccèlli.

PRÈSIDE. *s. m.* Presidènte, Prefètto, Colui che ha cèrta carica di presèdere.

PRESIDÈNTE. *sust.* Colui che presiède, Ch'è il capo di un'adunanza, e per lo più si dice di Magistrato, Prefètto.

PRESIDÈNTE. *add.* Che presiède.

PRESIDENTESSA. *femm.* di Presidènte.

PRESIDÈNZA. *s. f.* Maggioranza, Autorità.

PRESIDIARE. *v. att. T. mil.* Guernire di presídio una piazza, una città. *P. pres.* PRESIDIANTE. — *pass.* PRESIDIATO.

PRESÍDIO. *s. m.* Guernigione, Quella soldatesca che guarda, e difènde una città, una fortezza, nella quale è a'quartieri. ‖ *Presídio,* dicono i mèdici *figurat.* per Ajuto, Rimèdio potènte ad opporsi al progrèsso del male o curarlo. ‖ e qualunque Ajuto, o Difesa.

PRESIGNARE. *v. att.* Indicare, Mostrare anticipatamente.

PRESÍNA. *dim.* di Presa.

PRÈSIO. *V. A.* Pregio.

PRESISTIMAZIONE. *s. f.* voce poco usata. Preferimento, Maggiore stima.

PRESMONE. *s. m. T. agr.* Mosto colante dalle uve prima di pigiarle.

PRESO. *P. pass.* da Prèndere.

PRESONTUOSAMENTE. *avv.* Presuntuosamente, Con presunzione.

PRESONTUOSO. *add.* Presuntuoso.

PRESONZIONE. *s. f.* Presunzione.

PRESOPOPÈA. vedi PROSOPOPÈA.

PRÈSSA. *s. f.* Calca. ‖ Fretta, Prèscia.

PRESSAPPÒCO. vedi *Prèsso a pòco* in PRESSO.

PRESSARE. *v. att.* Incalzare, Far prèssa. *P. pres.* PRESSANTE. — *pass.* PRESSATO.

PRESSATÚRA. *s. f.* Istanza nel domandare.

PRESSEZZA. *s. f.* Vicinità.

PRESSIONE. *s. f.* Il prèmere.

PRESSISSIMO. *superlat.* di Prèsso, quando è preposizione.

PRÈSSO. *s. m.* Pressura, Stretta oppressione.

PRÈSSO. *P. pass.* da Premere, Premuto.

PRÈSSO. *prep.* che sèrve comunemente al tèrzo caso, pure e col secondo e col quarto ben s'accompagna, e talora anche col sèsto; e vale Vicino, Apprèsso. ‖ talora vale Circa, Intorno. ‖ talora

vale A fronte, In comparazione, Al paragone. ‖ *A un di prèsso, modo avv.* Circa, A un bel circa. ‖ *Di prèsso,* Apprèsso. ‖ In breve. ‖ *Prèsso a pòco,* Quasi, A un bel circa. ‖ *Nè ben, nè prèsso,* Male, Nè bene nè vicino a bene.

PRÈSSO. *avv.* Vicíno. ‖ *Prèsso*, e *Pressochè*, talora vagliono Quasi, Pòco meno. ‖ *Prèsso prèsso*, Vicin vicíno. ‖ *Essere prèsso a fare una còsa,* Esser in sul punto di farla.

PRESSORE. *sust.* Che prème.

PRESSOVÁRIO. *add. V. A.* Ch'è di colore nero, mischiato con colore albiccio.

PRESSÚRA. *s. f.* Pressione, Compressione. ‖ per Oppressúra, Oppressione.

PRÈSTA. *s. f.* voce pòco usata. Prestanza, Prestamento, Prèstita, Prèsto. ‖ Aggravio, Gravezza.

PRESTAMENTE. *avv.* Con prestezza.

PRESTAMENTO. *s. m.* Prestanza, Il prestare.

PRESTANTE. *add. V. L.* Eccellènte, Singolare.

PRESTANTEMENTE. *avv.* Con prestanza, Eccellentemente.

PRESTANZA. *s. f.* Il prestare, e La còsa prestata. ‖ Aggravio di gabèlle, Gravezza pubblica. ‖ Eccellènza, Singolarità. ‖ e dassi anche come titolo, p. es. *Eccomi dinanzi alle signorìe e prestanze vostre.*

PRESTANZIARE. *v. att. V. A.* Mettere a prestanze, a gravezze.

PRESTANZONE. *s. m. V. A.* Balzèllo, Imposizione di danari.

PRESTARE. *v. att.* Dare altrui una còsa con animo o patto ch'e' te la rènda. ‖ Concèdere, Dare, Pòrgere. ‖ Fare, e Esser cagione. ‖ e in *sign. intr.* per Allentarsi, o Cèdere alcune matèrie in toccandole o premèndole. ‖ *Prestare orecchie,* vale lo stesso che Ascoltare. ‖ *Prestare obbediènza,* o simili, vagliono Rèndere obbediènza, Obbedire ec. *P. pres.* PRESTANTE. — *pass.* PRESTATO.

PRESTATO. *s. m.* Prestanza o Cosa prestata.

PRESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prèsta, ma si prènde per lo più in cattivo significato, e vale Usurajo.

PRESTATURA. *s. f.* Prestanza, Il prestare.

PRESTAZIONE. *s. f.* Prestanza.

PRESTÈRE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Spèzie di serpènte velenosissimo detto con altro nome *Dispa.* ‖ Túrbine ígneo, Tifóne.

PRESTETTO. *avv.* Alquanto prèsto.

PRESTEZZA. *s. f.* Sollecitudine, Celerità.

PRESTIGIARE. *v. att.* Ingannare con false apparènze la vista altrui.

PRESTIGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che usa prestigj.

PRESTÍGIO, e PRESTÍGIA. *s. m.* Il prestigiare.

PRESTIGIOSO. *add.* Fatto con prestígio, Ingannevole, Operante per via di prestígio.

PRÈSTITA. *s. f. V. A.* Prèsta.

PRÈSTITO. *s. m.* Il prestare.

PRÈSTO. *sust.* Prestanza. ‖ dicesi anche al Luògo del comune dove si prèsta col pegno, o Monte di pietà.

PRÈSTO. *add.* Sollecito, Spedito, Che òpera con prestezza, Pronto. ‖ Apparecchiato, Acconcio, In punto, In assètto. ‖ Subito, Repentíno. ‖ Propizio, Favorevole.

PRÈSTO. *avv.* Subito, Tòsto, Subitamente, Prestamente. ‖ Con velocità. ‖ Tra pòco. ‖ *Prèsto prèsto,* accresce efficacia a Prèsto, e mostra ancora che la cosa è fatta con qualche confusione, e acciarpamento.

PRESUASIONE. *s. f.* Precedènte persuasione, Credènza prestata prima che altri persuada alla credènza.

PRÈSULE. *s. m. V. L.* Prelato. La usa il *Bracciolini.*

PRESUMÈNZA. *s. f. V. A.* Il presumere, Presuntuosità.

PRESÚMERE, PRESÚMMERE, e PROSUMERE. *v. att.* Pretèndere oltre al convenevole, Arrogarsi, Avere ardimento, e non che nel *sign. att.* e *intr.* si usa anche nell'*intr. pron.* ‖ Far conghiettura, Immaginare, Presupporre. ‖ Conoscere, Comprèndere. *P. pres.* PRESUMÈNTE. — *pass.* PRESUNTO, e PRESUMÍTO.

PRESUMÍBILE. *add.* Che può presumersi.

PRESUMITORE-TRICE, e PROSUMITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che presúme.

PRESÚMMERE. vedi PRESÚMERE.

PRESUNTIVAMENTE. *avv.* In mòdo presuntivo.

PRESUNTÍVO. *add.* Atto a presunzione, Che può essere presunto.

PRESUNTO. *add.* Che si presúme, Presupposto.

PRESUNTUOSAMENTE. *avv.* Con presunzione.

PRESUNTUOSÈLLO. *dim.* Arrogantuccio.

PRESUNTUOSÍNO. *add.* Presuntuoso anzi che no.

PRESUNTUOSITÀ, PRESUNTUOSITADE, e PRESUNTUOSITATE. *s. f.* Presunzione, Arroganza.

PRESUNTUOSO. *add.* Che presúme, Arrogante, Di sfacciato ardire. ‖ Inconsiderato.

PRESUNZIONE. *s. f.* Il presumere,

Arroganza. ‖ Dubitazione. Opinione, o Congbiettura, Lo immaginarsi che una còsa debba essere così o così. ‖ *Presunzione*, è anche *T. leg.* e vale Congbiettura che si usa per provare la nòstra intenzione in giudizio.

PRESUNZIOSO. *add.* Presuntuoso.

PRESUPPORRE. *v. att.* Supporre, Mettere o Fermar checchessisía per vero. *P. pres.* PRESUPPONÈNTE. —*pass.* PRESUPPOSTO.

PRESUPPOSIZIONE. *s. f.* Il presupporre.

PRESUPPOSTO, e PRESUPPÒSITO. *s. m.* Presupposizione.

PRESÚRA. *s. f.* Il pigliare, e si dice propriamente dell' ufficio che fa l' ufficiale del criminale arrestando, come si dice, altrui, per ordine della giustizia. ‖ Ogni altro atto di pigliare, Presa. ‖ lo stesso che Presáme. vedi CARDO. ‖ Il diritto che si paga al fisco per la presúra. ‖ Tutta la quantità di prèda che si piglia cacciando.

PRETACCHIONE. *accr.* di Prète.

PRETACCIO. *pegg.* di Prète.

PRETAJO. *add.* Che si compiace ne' prèti, Che volentièri tratta con esso loro.

PRETAJOLO. vedi PRETAJUÒLO.

PRETARÍA. *s. f.* Chericheria, Clèro, Moltitudine di prèti.

PRETÁTICO. *V. A.* Presbiterato.

PRETATO. *s. m. V. A.* Pretático.

PRETAZZUÒLO. *pegg.* di Prète; e si dice quasi per mostrare la bassezza o poca perizia di alcuno che sia prète.

PRÈTE. *s. m.* Quegli ch' è promòsso al presbiterato. ‖ Che ha abito ecclesiastico, benchè non sia ancor promòsso al sacerdòzio. ‖ Parrocchiano, Párroco. ‖ L' ordine stesso del presbiterato. ‖ Sacerdote secolare a distinzione di regolare. ‖ *Il gran prète*, Il papa. ‖ dicesi in *prov.*, *Dà bere al prète chè il cherico ha sete*, e si dice Quando alcuno chiède per altrui quello ch' e' vorrebbe per sè. ‖ *Egli èrra il prète all' altare*, *prov.* che si usa per iscusare qualche difètto mediòcre, mostrando essere facile l'errare anco in còse di maggior importanza. ‖ *Non c' è mal che il prète ne goda*, si dice Quando il male non è grave. ‖ *Prèti*, dissero gli antichi anche i Sacerdoti degl' idoli. ‖ *Avere il mal del prète*, Non poter dire per certi riguardi ciò che si ha in cuore. ‖ *Pesce prète*, Pescettíno di mare con tèsta tonda quasi come il ghiòzzo, ma più gròsso. ‖ *Prète*, chiamasi anche un Arnese di legno intelajato, a cui si appicca uno scaldíno e si mette nel lètto per iscaldarlo.

PRETÈLLE. *s. f. pl.* Forme di piètra nelle quali si gettano metalli strutti per formarne chiòse, piattèlli e altri strumenti. ‖ *Gettare in pretèlle*, Fare checchessía prèsto e bène.

PRETENDÈNZA. *s. f.* Pretensione.

PRETÈNDERE. *v. intr.* Credere, o Tener di aver ragione su checchessía, e chièderlo ‖ Asserire, Sostenere affermativamente. ‖ Volere aver ragione di fare o di conseguire alcuna còsa. ‖ Avere in mira, Avere il pensièro a, Aspirare. ‖ Aver pretensione, Stimare di aver diritto a un posto, a una dignità. ‖ Allegare, Mettere innanzi, Dar per titolo. *Lapo. Castigl.* e *Borghini*. *P. pres.* PRETENDÈNTE.—*pass.* PRETESO e PRETÈNSO.

PRETENSIONE. *s. f.* Ragione che altri ha o crede di avere sopra alcuna còsa, o di operare o di astenersi d' operare alcuna còsa. ‖ Il darsi ad intèndere, Il darsi a credere.

PRETÈNSO. *P. pass.* di Pretèndere.

PRETENSORE. *verb. m.* Colui che aspira, che pretènde, che desidera ottenere alcuna còsa.

PRETERIRE. *v. intr.* Mancar d' effètto. ‖ e in sènso *att.* Pretermettere, Lasciare indiètro, Non adempiere una còsa. *P. pass.* PRETERÍTO.

PRETÈRITO. *sust.* Quel ch' è passato. ‖ *Pretèrito*, *T. gramm.* Il passato, Ciò che esprime il tèmpo passato. ‖ *Pretèrito*, ma in mòdo basso, dicesi anche La parte deretana del còrpo umano, il Culo.

PRETERIZIONE. *s. f.* Figura rettòrica con la quale si mostra di passare sotto silènzio ciò che effettivamente si dice.

PRETERMETTERE. *v. att.* Lasciare, Omettere di fare o dire una còsa. *P. pres.* PRETERMETTENTE. —*pass.* PRETERMESSO.

PRETERMISSIONE. *s. f.* Il pretermettere, Lasciamento.

PRETERNATURALE. *add.* Ch' è fuori del naturale.

PRETERNATURALMENTE. *avv.* In mòdo preternaturale.

PRETESCO. *add.* Di prète, Che è secondo l' uso o costume de' prèti.

PRETESÈMOLO. *s. m.* idiotismo poco usato. vedi PETROSÈMOLO.

PRETESSA. *s. f.* di Prète: Sacerdotessa.

PRETÈSSERE. *V. L.* Metter sopra colori, Coprire con colori; e usasi sempre in sènso *figur.*

PRETÈSTA. *s. f.* Vèste lunga, bianca, listata d' intorno di porpora che, portavano i figliuoli e le figliuole de' senatori romani sino all' età di diciassett' anni, siccome ancora i sacerdoti, i magistrati ed i senatori stessi ne' giuòchi pubblici.

PRETESTATO. *s. m.* Vestito di pretèsta. ‖ *Commedia pretestata*, Quella

prèsso i Romani in cui comparivano grandi e magistrati aventi in dòsso pretèsta.

PRETÈSTO. *s. m.* Ragione, siasi vera od apparènte, colla quale si òperi checchessía, o si onèsti l'operato.

PRETIGNUÒLO. *dim.* voce poco usata; lo stesso che PRETAZZUÒLO.

PRETÍNO. *dim.* di Prète; e per lo più si dice di Prète giovane, e s'usa *vezzegg.*, e talvolta per ironía.

PRETÍNO. *add.* Di prète, Pretesco.

PRETISMO. *s. m.* Stato e Condizione di prète.

PRETONE. *accr.* di Prète. ‖ e dicesi anche per Ipocritone.

PRETÒNZOLO. *s. m.* lo stesso che PRETAZZUÒLO.

PRETÓRA. *s. f.* La moglie del pretóre.

PRETÓRE. *s. m.* titolo di Magistrato prèsso i Romani che rendeva ragione: oggi tra noi rimesso su.

PRETORÍA. *s. f.* Dignità di pretóre. ‖ Luogo ove sta il pretóre.

PRETORIANO. nome di un Ordine di soldati che nell'antica Roma custodivano la persona del pretóre. ‖ si dissero poi *Pretoriani* i soldati che componevano la Guardia degli imperatori romani.

PRETÒRIO. *s. m.* Luògo dove risiède il pretòre a rènder ragione. ‖ nel militare dicesi del Quartière dove alloggiavano in Roma i pretoriani in tèmpo di pace. ‖ pure nel militare, La tènda, o Padiglione del capo suprèmo dell'esèrcito dove erano le aquile delle legioni, gli altari e il tribunale.

PRETÒRIO. *add.* Di pretóre.

PRETOSÈMOLO, PRETOSÈLLO, e PRETESEMOLO. *s. m.* idiotismi pòco usati. Prezzèmolo, Petrosellíno. ‖ *Pigliare l'occasione del pretosèmolo,* Cògliere un vano pretèsto.

PRETÒZZOLO. *dim.* Pretazzuòlo.

PRETTAMENTE. *avv.* Schiettamente.

PRÈTTO. *add.* Puro, Schiètto, Non mischiato; ed è pròprio del vino quando non è innacquato; ma si dice anche d'altre còse. ‖ dicesi anche d'alcuna còsa *Puro e prètto*, o *Prètto sputato*, e vagliono Somigliantissimo, Stessissimo.

PRETÚRA. *s. f.* Uffizio, e Giurisdizione del pretóre, Pretoría. ‖ Luògo dove il pretòre rènde ragione.

PREVALÈNZA. *s. f.* Il prevalere.

PREVALERE. *v. intr.* Esser di più valore, Valere maggiormente che. ‖ Trionfare, Vincere, Rimaner superiore. ‖ PREVALERSI. *appropr.* Approfittarsi, Far suo pro di una cosa. ‖ *Prevalersi di una còsa,* Servirsene, Usarla. *P. pres.* PREVALÈNTE. — *pass.* PREVALUTO, e PREVALSO.

PREVALICARE. *v. att.* idiotismo. Prevaricare.

PREVALICATORE-TRICE. *verb.* idiotismo. Prevaricatore-trice.

PREVARICAMENTO. *s. m.* Il prevaricare, Trasgredimento.

PREVARICARE. *v. att.* Trasgredire, Uscir de' precètti e de' comandamenti. ‖ *intr.* Deviare, Scostare dalla rètta via, e si usa *metaf.* *P. pres.* PREVARICANTE. — *pass.* PREVARICATO.

PREVARICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prevárica.

PREVARICAZIONE. *s. f.* Trasgressione.

PREVEDÈNZA. *s. f.* Prevedimento, Previsione.

PREVEDERE. *v. intr.* Antivedere, Vedere avanti. *P. pres.* PREVEDENTE. *pass.* PREVEDUTO, e PREVISTO.

PREVEDIMENTO. *s. m.* Il prevedere, Antivedimento.

PREVENIMENTO. *s. m.* Prevenzione, Preoccupazione.

PREVENIRE. *v. intr.* Venire avanti, Anticipare. ‖ Far prima ciò che altri voleva fare. ‖ *Prevenire danni, disgrazie, insidie* ec., Preparare i rimèdj contro esse. ‖ *Prevenire uno,* Tôrgli il poter fare checchessía. *P. pres.* PREVENIÈNTE. — *pass.* PREVENUTO, e *ant.* PREVÈNTO.

PREVENTIVAMENTE. *avv.* In mòdo preventivo. ‖ Anticipatamente, Da prima, Innanzi.

PREVENTIVO. *add.* Atto a prevenire.

PREVENZIONE. *s. f.* Il prevenire, Anticipazione. ‖ Giudizio anticipato, Animo preoccupato. ‖ prèsso i canonisti, Azione colla quale altri previène l'esercizio di un diritto spettante ad altrui. ‖ Precauzione, Temperamento preso innanzi.

PREVÈRTERE. *v. att.* disse in luògo di Prevertire per amor dello sdrucciolo l'*Ariosto*.

PREVERTIMENTO. *s. m.* Sovvertimento.

PREVERTIRE. *v. att.* Rivoltare, Sconvòlgere. *P. pass.* PREVERTITO.

PREVIDÈNTE. *add.* Che antivede.

PREVIDÈNZA, e PREVIDÈNZIA. *s. f.* Il prevedère.

PRÈVIO. *add.* Precedènte, Che va innanzi.

PREVISIONE. *s. f.* L'antivedere, Il prevedere.

PREVÍSO. *add.* *V. L.* Preveduto.

PREVISTO. *add.* da Prevedere; Preveduto, Previso.

PREVOSTO. *s. m.* lo stesso che PREPOSTO.

PREVOSTÙRA. *s. f.* lo stesso che PREPOSITURA.

PREZIOSAMENTE. *avv.* Riccamente, Splendidamente. ‖ vale anche talora In manièra pregiabile.

PREZIOSITÀ, PREZIOSITADE, e PREZIOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è prezioso. ‖ Gran prègio, Valor grande che rènde una cosa preziosa.

PREZIOSO. *add.* Di gran prègio, Di gran valore, Di grande stima.

PRÈZZA. *s. f. V. A.* lo stesso che Prèzzo; Stima, Conto.

PREZZABILE. *add.* Pregiabile.

PREZZACCIO. *pegg.* di Prèzzo.

PREZZARE. *v. att.* Apprezzare. ‖ Fare stima. ‖ Dare il prèzzo a una còsa. ‖ *Prezzarsi di una cosa*, Farsene glòria, Vantarsene. *P. pres.* PREZZANTE. — *pass.* PREZZATO.

PREZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prègia.

PREZZÈMOLO. *s. m. Apium petroselinum. Linn. T. bot.* Èrba odorosa che adoperasi per condimento, cioè per dar sapore, che ha le fòglie simili a quelle del cerfòglio.

PREZZEVOLE. *add.* Prezzabile, Pregiabile.

PRÈZZO. *s. m.* Valuta, Quello che vale e si prègia alcuna còsa. ‖ Prègio, Stima, Estimazione. ‖ Mercede, o Guadagno. ‖ *Meritare il prèzzo*, Meritare, o Mettere il conto.

PREZZOLARE. *v. att.* Condurre per prèzzo. *P. pres.* PREZZOLANTE. — *pass.* PREZZOLATO.

PRIA. *avv.* Prima; ed è per lo più voce poètica. ‖ *Di pria*, Di prima, Da prima. ‖ *Pria che*, Prima che.

PRIAPISMO. *s. m. V. G.* Sòrta di male nervoso per cui si ha continue erezioni del pène.

PRIÀPO. *s. m. V. T. mit.* Dio custòde de' giardini, figliuòlo di Bacco e Vènere. ‖ e talvolta si dice così il Mèmbro virile. ‖ *Priapo marino*, Sòrta d'animale che vaga nel fondo del mare e che s'attacca agli scògli.

PRIAPÒLITE. *s. f. V. G. T. st. nat.* Spèzie di piètra stalattitica rappresentante il mèmbro della generazione.

PRICISSIONE. *s. f. V. A.* Processione.

PRICOLÍO. *s. m.* Luògo pericoloso, Precipizio, Luògo ove perícola.

PRÍCOLO. *s. m.* contrazione di Perícolo: voce contadinesca.

PRICOLOSO. *add.* Pericoloso. ‖ detto d'òcchi, faccia ec., vale Spaventato, Che mostra spavènto.

PRIÈGA. *s. f. V. A.* Prègo, Preghièra.

PRIÈMERE. *v. att.* men usato che Prèmere. ‖ *per met.* Angariare, Tòrre altrui le sue sostanze.

PRIÈTA. *s. f.* idiotismo di Piètra.

PRIGIONA. *femm.* di Prigione, e Prigionière.

PRIGIONARE. *v. att.* voce poco usata. Imprigionare. *P. pass.* PRIGIONATO.

PRIGIONCÈLLA. *s. f.* Piccola prigione.

PRIGIONE. *s. f.* Luògo pubblico dove si tèngono serrati i rei, o còloro che sono creduti tali. ‖ Carcere. ‖ *Rompere le prigioni*, Schiudere a fòrza le pòrte.

PRIGIONE. *s. m.* Quegli ch'è in prigione, o che Vinto in guèrra è in potere del vincitore, Prigionièro.

PRIGIONERÍA. *s. f. V. A.* Prigionía.

PRIGIONETTA. *dim.* di Prigione.

PRIGIONÍA. *s. f.* Lo star rinchiuso in prigione o L'essere in fòrza altrui, Servitù.

PRIGIONIÈRE, e PRIGIONIÈRO. *s. m.* Prigione. ‖ Colui che sta a guardia delle prigioni, Carcerièro.

PRIMA. *sust.* Una delle ore canòniche

PRIMA. *avv.* che dènota tèmpo antecedènte. ‖ Più prèsto, Più tòsto. ‖ *Per la prima vòlta*, Da prima. ‖ colla *part. Come* avanti, Subitochè. ‖ in fòrza di *prep.* Avanti, Innanzi. ‖ accoppiato con altre voci forma divèrse manière avverbiali, come *In prima, Da prima, Prima che, Di prima* ec. ‖ *Prima che*, si usò anche con l'articolo innanzi, per *Più prèsto che*, p. es. *Il prima che puoi mandami quel libro.*

PRIMACCETTO. *dim.* Piumaccetto.

PRIMACCIO (AL). *modo avv.* Al primo, Alla bella prima; detto per giuòco.

PRIMACCIO. *s. m.* Piumaccio.

PRIMACCIÒLO. *dim.* di Primaccio.

PRIMAJAMENTE. *avv. V. A.* Primieramente.

PRIMAJO. *add. V. A.* Primo. ‖ *Da primajo*, posto *avverb.* Da prima.

PRIMAJUÒLA. *s. f.* dicesi comunemente a Quella donna che partorisce per la prima vòlta. *Forteguerr. Comm. Ter.*

PRIMAMENTE. *avv.* Prima, Da principio, Principalmente.

PRIMARIAMENTE. *avv.* Principalmente.

PRIMARIO. *add.* lo stesso che PRIMAJO; Primo.

PRIMASSO. voce formata per ischerzo: Uomo principale.

PRIMÀTE. *s. m. V. L.* Principale, Che soprastà agli altri. ‖ Prelato la cui giurisdizione è superiore a quella dell'arcivescovo.

PRIMÀTE. *add.* Principale; e dicesi de' cittadini, p. es. *Tutti i primàti cittadini si accordarono a questo.*

PRIMATICCIAMENTE. *avv.* da Primaticcio, e vale Per tèmpo.

PRIMATICCIO. *add.* si dice del Frutto della tèrra che si matura a buon' ora. ‖ Primo, semplicemente.

PRIMÁTO. *s. m.* Il principal luògo sì d' onore, sì d' autorità. ‖ onde *Tenere il primáto,* che si dice di chi soprastà a tutti gli altri.

PRIMAVÈRA. *s. f.* La prima delle quattro stagioni dell' anno, che comincia il 20 di marzo. ‖ *Primavèra, figurat.* La verdura o i fiori che nascono di primavèra. ‖ Adolescènza.

PRIMAZÍA. *s. f.* Dignità, e Diritto del primáte.

PRIMAZIALE. *sust.* dicesi La chièsa ove ufizia il Primáte.

PRIMEGGIARE. *v. intr.* Sostenere il primáto, Vantare il primáto.

PRIMERÁNO. *add. V. A.* Primièro, Primo.

PRIMÈRO. *add.* Primitivo, Della prima età.

PRIMICÈRIO. *s. m. V. G.* nome di dignità ecclesiastica.

PRIMIÈRA. *s. f.* Sòrta di giuòco di carte. ‖ *Primièra,* si dicono anche Quattro carte di quattro semi. ‖ *Stare a primièra,* Avere tre carte di semi divèrsi, e aspettare la quarta dell' altro seme per far primièra.

PRIMIERACCIA. *vilif.* di Primièra.

PRIMIERAMENTE. *avv.* In principio, Da prima. ‖ invece di Per la prima vòlta.

PRIMIERANTE. *add.* Che giuòca a primièra.

PRIMIERETTA. *vezzegg.* di Primièra.

PRIMIERISSIMAMENTE. *avv.* In primissimo luògo, Prima di ogni altra còsa.

PRIMIÈRO. *add.* Primo. ‖ in fòrza d' *avv.* Primieramente. ‖ *Di primièra, modo avv.* Primieramente. ‖ e Anticamente.

PRIMIGÈNIO. *add.* Primitívo.

PRIMIPILARE. *s. m.* Colui che è stato primípilo.

PRIMÍPILO. *V. L.* Capo di prima schièra.

PRIMITIVAMENTE. *avv.* In principio. ‖ A buon' ora, Per tèmpo, e lo stesso che Primaticciamente.

PRIMITIVO. *add.* Primo, Che non ha origine da alcuno. ‖ *Vita,* o simile, *primitiva,* Che si è usata da principio, A mòdo di quella che menavano i primi uomini. ‖ vale anche Quel nome da cui si formano gli altri.

PRIMIZIA, e **PREMIZIA.** *s. f.* Frutto primaticcio. ‖ Colui dal quale si trae l' origine, il Ceppo di una famiglia. ‖ Prime nozioni di una sciènza.

PRIMO. Principio di numero ordinativo, al quale segue Secondo, Tèrzo ec. ‖ Principale. ‖ *I primi,* fu detto per Gli antenati. ‖ *La prima causa,* Dio. ‖ *Primo motore,* parimente Dio. ‖ *Matèria prima,* La matèria in generale, non considerando la forma e altri accidènti che possono modificarla. ‖ *Primo,* Che si era già avuto. ‖ Estrèmo. ‖ *Primo sonno, Prima giovinezza,* e simili, vagliono il Principio del sonno, Il principio della giovinezza, e simili. ‖ *Di primo tratto, Al primo tratto,* e simili, vagliono Al principio, Subitamente. ‖ *Minuto primo,* vale la sessantesima parte di un grado, o d' un' ora. ‖ *Primo primo,* così raddoppiato ha fòrza di *superlat.* ‖ *Primo mòbile,* era il nome che gli antichi astròlogi davano al nono de' cieli supposti da Tolomèo; e così fu detto perchè si credeva essere la prima sfèra, che, movendosi da oriènte in occidènte, rapisse e movesse tutte le altre minori senza impedirle dal pròprio mòto. ‖ *Al primo, Al bel primo, Alla prima, Alla bèlla prima,* Di primo tratto. ‖ e vale Nel primo stato. ‖ *In prima,* Primieramente. ‖ e Per l'addiètro. ‖ dicesi pure *D' in prima, Al primo che,* Tostochè.

PRIMOGÈNITO. *s. m.* Primo generato, Primo figliuòlo.

PRIMOGENITORE-TRICE. *verb.* Il primo genitore, La prima genitrice.

PRIMOGENITÚRA. *s. f.* Stato e condizione del primogènito. ‖ si prènde eziandío per Ragione di succèdere negli stati, o negli effètti, che pòrta seco l' essere primogènito. ‖ vale anche Quella parte d' eredità che s' aspètta al primogènito.

PRIMONATO. *s. m.* Primogènito.

PRIMOPÍLO. *s. m.* La prima centuria de' triarj negli esèrciti romani, comandata da un centurione che si chiamava Primipílo.

PRIMORDIALE. *add.* Di princípio, Primitivo.

PRIMÒRDIO. *s. m.* Princípio, Cominciamento.

PRINCE. *s. m.* Principe: voce poètica.

PRINCIPALE. *add.* Il primo di grado, Soprano, Maggiore. ‖ si usa talora in fòrza di *sust.* e vale lo stesso. ‖ Primièro, Di prima. ‖ Ciò che è di prima importanza. ‖ e anche Capo di un' arte.

PRINCIPALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è principale, L' essere principale, primièro.

PRINCIPALMENTE. *avv.* Nel primo e principal luògo; Per primo e principal motivo.

PRINCIPARE. *V. A.* Signoreggiare come principe. *P. pres.* PRINCIPANTE.

PRINCIPATO. *s. m.* titolo del Dominio e Grado del principe. ‖ *per met.* Preminènza, Maggioranza. ‖ *Principati,* è anche nome di una delle gerarchie degli angeli.

PRINCIPE. *s. m.* Quegli che gòde il

domínio e il grado del principato, ed è titolo, che generalmente si dà ad ognuno che ha stato e signoría grande. | si dice anche al Primogènito de' principi grandi, che dèe succèder nel loro stato. | Principale, Primo. | detto di città, vale Metròpoli. | e dicesi di Chi è primo in un' arte o sciènza per mèrito. | detto di milizia, vale Comandante suprèmo.

PRINCIPESCO. *add.* Di principe, Da principe, Attenènte a principe.

PRINCIPESSA *femm.* di Principe.

PRINCIPIAMENTO. *s. m.* Cominciamento.

PRINCIPIANTE. *add.* Che principia; e per lo più dicesi come *sust.*, di Chi è tuttavía a' primi elementi di una sciènza o d' un' arte.

PRINCIPIARE. *v. att.* Cominciare, Dar principio. *P. pres.* PRINCIPIANTE. —*pass.* PRINCIPIATO.

PRINCIPIATIVO. *add.* Che sèrve di princípio a checchessía.

PRINCIPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che princípia, Cominciatore.

PRINCIPÍNO. *dim.* di Principe.

PRINCÍPIO. *s. m.* Quello che produce qualche effètto distinto da sè, ed esso, come tale, non viène considerato prodotto da altri. | Cominciamento d'alcuna còsa. | Primo fondamento d'alcuna sciènza, o d' altra facoltà. | *Princípj*, si dicono comunemente Que' piattellini di varie coserèlle, e massimamente roba rifredda e affettata, che s' imbandiscono sulla mènsa, e mangiansi dopo la minèstra. | *Princípio*, vale anche Autore, Inventore. | *Princípj*, Proposizioni generali ricevute ed approvate in una sciènza. | *A princípio, Dal princípio, In princípio, modi avv.* Ne' primi momenti o tempi che si cominciò a fare checchessía. | *A princípio princípio*, è detto per più efficacia.

PRINCIPONE. *accr.* di Principe: voce bassa.

PRINCIPÒTTO. *dim.* Principe di piccolo Stato.

PRINCIPUCCIO. *dim.* di Principe.

PRIORA. *s. f.* di Priore nel sign. di dignità ecclesiastica.

PRIORALE. *add.* Di priore; Attenènte a prioría.

PRIORÁTICO. *s. m. V. A.* Magistrato de' priori, che era il suprèmo nella repubblica fiorentina. | Benefizio d' un priore ecclesiastico.

PRIORATO. *s. m.* Prioràtico. | Il tèmpo dell' ufficio d' un priore. | titolo di Prioría, e di Dignità ecclesiastica, o cavalleresca.

PRIORE. *s. m.* Colui ch' è nell' uficio del prioràtico. | Colui che gòde il priorato ecclesiastico, o cavalleresco. | nelle abbadíe Colui che ha la prima dignità dopo l' abate. | Colui che è capo di alcuni canònici ed ha cura di anime.

PRIORE. *add.* Primo, Migliore.

PRIORÍA. *s. f.* Chièsa che ha cura d' anime, ed è di mezzana dignità tra la parròcchia e la piève.

PRIORISTA. *s. m.* Libro dove sono scritti i priori di un comune, e il tèmpo del loro ufficio.

PRIORITÀ, PRIORITADE, e PRIORITATE. *s. f.* Relazione di una còsa considerata in quanto ella è avanti ad un' altra.

PRISCAMENTE. *avv.* Anticamente.

PRISCO. *add. V. L.* Della prima età; Antíco.

PRISMA. *s. m. V. G. T. geom.* Figura sòlida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, eguali e parallèli, e gli altri parallelogrammi. | si dice anche comunemente da' filòsofi ad uno Strumento triangolare di vetro o di cristallo, che si usa negli esperimenti intorno alle proprietà della luce e de' colori.

PRISMATICO. *add.* Che ha la figura di prisma.

PRISMETTÍNO. *dim.* di Prismetto.

PRISMETTO. *dim.* di Prisma, Piccolo prisma.

PRISTINAMENTE. *avv.* Primieramente, Di prima.

PRÍSTINO. *add. V. L.* Di prima, Primièro. | *In prístino*, Nel primo stato.

PRISTINUM (IN). mòdo latino, Nel primièro stato; ed usasi nella frase *Rimettere in pristinum*, o simili.

PRITANÈO. *s. m.* Tempio dedicato a Vèsta, in cui conservavasi il fuòco perpètuo in qualunque città della Grecia; e dove abitavano i Pritáni, che si eleggevano dalle tribù a vicènda, e risedevano per un dato tèmpo, e vi erano spesati dal pubblico.

PRITÁNI. *s. m. pl.* Sommo magistrato che in Atene presedeva a' pubblici affari e a' sacrifizj.

PRIVAGIONE. *s. f.* men usato che Privazione.

PRIVAJO. *s. m.* Cèsso, Privato.

PRIVAMENTO. *s. m.* Privazione.

PRIVANZA. *s. f.* Famigliarità stretta che uno abbia con un signore, o con altra persona particolare; voce spagnuòla.

PRIVARE. *v. att.* Far rimaner senza; Dispogliare. | *Privarsi di una còsa*, Darla via o per dono o per vendita, Tògliere ad uno ciò ch' egli ha. *P. pres.* PRIVANTE. —*pass.* PRIVATO.

PRIVATA. *sust.* Fogna, Luògo dove si gèttano le immondizie.

PRIVATAMENTE. *avv.* In privato,

In particolare. ‖ talora vale Da nom privato, cioè Senza tener grado di signore.

PRIVATIVAMENTE. *avv.* Con privazione, A esclusione di altri.

PRIVATIVA. *s. f.* Facoltà conceduta esclusivamente ad alcuno di godere, di fare ec. checchessía, Privilègio esclusivo: voce di uso generale.

PRIVATIVO. *add.* Che priva. ‖ *Cagione privativa,* dicevano gli antichi filòsofi Quella che non òpera.

PRIVATO. *sust.* Luògo dove si depongono gli escrementi, che per altro nome dicesi Agiamento, Césso e Luògo comune. ‖ Persona privata.

PRIVATO. *avv.* Privatamente.

PRIVATO. *add.* Privo, Mancante, Che sia stato dispogliato. ‖ contrario di Pubblico. ‖ *Persona privata,* si dice qualunque Persona a differènza del Sovrano, e spezialmente anche di chi non ha grado di dignità. ‖ Nascosto, Riposto. ‖ Speziale, Particolare. ‖ *In privato,* posto *avverb.* Privatamente.

PRIVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che priva.

PRIVAZIONE. *s. f.* Mancanza d'una còsa in soggètto che comunemente è atto ad averla, ed anche l'essere privato. ‖ Deposizione, Lo spogliare uno di una dignità.

PRIVIGNO. *s. m. V. L.* Figliastro.

PRIVILEGIANTE. *add.* Che privilègia.

PRIVILEGIARE, che gli antichi dissero anche BRIVILEGIARE. *v. att.* Accordare ad altri un privilègio. ‖ Far particolar grazia, o esenzione a luògo, o a persona. ‖ Dare in fèudo, Investire. *P. pres.* PRIVILEGIANTE. — *pass.* PRIVILEGIATO.

PRIVILEGIATIVO. *add.* Atto a conferire privilègio.

PRIVILÈGIO, che gli antichi dissero anche BRIVILÈGIO. *s. m.* Grazia, o Esenzione fatta a luògo o a persona.

PRIVO. *add.* Mancante, Che sia stato dispogliato, Privato.

PRIZZATO. *add.* Brizzolato, Aspèrso di macchie.

PRO. *sust.* Giovamento, Utilità. ‖ *In pro e in contro,* ovvero *Pro e contro,* o simili, vagliono In utilità e in danno, In favore e in disfavore. ‖ *Buon pro ti faccia,* e simili, si dicono per augurare altrui bene, rallegrandosi di qualche sua felicità. ‖ *Senza pro,* In vano. ‖ *Recare a pro,* Recare a buon tèrmine. ‖ *Tornare a pro,* Essere utile.

PRO'. *add.* Valoroso.

PROÁVO, e PROÁVA. *s. m.* e *f. V. L.* Bisávolo, e Bisávola.

PROÁVOLO. *s. m.* Bisávolo, Padre dell'àvolo.

PROBABILE. *add.* Da potersi provare; e si usa anche per Molto verisimile. ‖ Degno di approvazione.

PROBABILIORE. *add. T. teol.* Che è più probabile.

PROBABILIORISMO. *s. m. T. teol.* Determinazione, o professione di appigliarsi all'opinione più probabile.

PROBABILIORISTA. *s. m. T. teol.* Colui che pretènde che si debbano seguitare le opinioni più probabili.

PROBABILISMO. *s. m. T. teol.* Determinazione o Prefissione di appigliarsi all'opinione probabile.

PROBABILISTA. *s. m. T. teol.* Colui che pretènde si dèbba seguire la opinione probabile.

PROBABILITÀ, PROBABILITADE, e PROBABILITATE. *s. f.* Verisimiglianza, Apparènza di verità.

PROBABILMENTE. *avv.* In mòdo probabile. ‖ In mòdo da esser approvato.

PROBÁTICA. *add. T. st. sacra. La piscina probática* era quel Bagno mentovato nella Sacra Scrittura, nel quale si mondavano le pècore destinate al sacrificio e nel quale anche bagnavansi gli uomini infermi, per curarsi dalle loro infermità.

PROBATÍVO. *add.* Che pròva, Atto a provare.

PROBAZIONE. *s. f. V. L.* Pròva. ‖ *T. monast.* Il tèmpo del noviziato, perchè vi si pròvano i novizj prima di ammettergli a far professione.

PRÒBBIO. *s. m. V. A.* Obbròbrio.

PROBITÀ, PROBITADE, e PROBITATE. *s. f.* Bontà, Lealtà.

PROBLÈMA. *s. m. V. G.* Proposta, Questione, Proposizione che si può impugnare, e difèndere, cioè in cui il pro e il còntra possono difèndersi. ‖ da' filosofi si prènde per Proposta, Questione da risolversi secondo le règole della sciènza. ‖ prèsso i geòmetri è una Proposizione per cui si chiède, che si faccia un'operazione geomètrica secondo le règole, e si dimostri siccome ella è stata fatta.

PROBLEMATICAMENTE. *avv.* In mòdo problemático. ‖ Per problèma.

PROBLEMATICITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è problemático. ‖ La ragione formale del problèma.

PROBLEMÁTICO. *add.* Attenènte a problèma. ‖ Disputabile per l'una parte e per l'altra.

PROBLEMÍNO. *dim.* di Problèma.

PRÒBO. *add. V. L.* Buòno.

PROBÒSCIDE. *s. f. V. G.* Tromba o Quell'enorme allungamento del muso dell'elefante, che gli sèrve a molti usi. ‖ *per sim.* si dice della bocca di alcuni insètti con la quale succiano ciò che sèrve loro di nutrimento.

PROCACCEVOLE. *add.* Che attènde a procacciare, Industrioso.

PROCACCHIA. *s. f. T. bot.* quella pianta, che anche dicesi Portulàca.

PROCACCIA. *s. f. V. A.* Procacciamento, Procaccio. ‖ vale anche *Procaccia*, per Colui che porta lettere ec. da una città all' altra.

PROCACCIAMENTO. *s. m.* Il procacciare.

PROCACCIANTE. *v. att.* Che procaccia, Industrioso, D' assai.

PROCACCIARE. *v. att.* Provvedere, Trovar mòdo d' avere, Cercare, Procurare, Industriarsi, Mettere studio. ‖ Predare, Acchiappare. ‖ *Procacciar fama a uno,* Rènderlo famoso. ‖ usato come *intr. assol.* Ingegnarsi, Industriarsi. ‖ *pronom.* Procacciare a sè, anche dicesi *assol* Procacciare. ‖ *P. pres.* PROCACCIANTE. — *pass.* PROCACCIATO.

PROCACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procaccia.

PROCACCIEVOLE. *add.* Che procaccia, Procacciante.

PROCACCÍNO. *dim.* Procaccio, Colui che porta lettere da città a città. ‖ Colui che s' ingegna di guadagnare; e si usa in buono e in cattivo sènso.

PROCACCIO. *s. m.* Provvisione, Provvedimento. ‖ Utile. ‖ *Andare in procaccio,* lo stesso che Andare in busca. ‖ *Far procaccio,* cioè Procacciare. ‖ Opera, Industria. ‖ *Procaccio,* dicesi anche a Colui che pòrta le lettere da una città all' altra, viaggiando a giornate.

PROCÁCE. *add.* Petulante, Sfacciato, Protèrvo.

PROCACETTO. *dim.* Arrogantuccio, Presuntuosèllo.

PROCACITÀ. *s. f.* Protèrvia, Petulanza, Sfacciataggine.

PROCANTO. *s. m. V. A.* Proèmio, Principio d' ogni parlare. ‖ Preàmbolo che altri fa per ingannare altrui, pigliando la còsa da lungi; voce usata dal *Fagiuoli* e dal *Lami;* da altri ripresa. ‖ Cantonata di una muraglia. *Soder. Agr.*

PROCCIANAMENTE. *V. A.* Prossimamente.

PROCCIÁNO. *add. V. A.* Prossimáno.

PROCCÚRA, e PROCÚRA. *s. f.* Strumento di scrittura fatto per pubblica persona, col quale si dà altrui autorità d' operare in nome e in vece di sè medesimo.

PROCCURAGIONE. *s. f.* Il procurare, Il far l' uficio del procuratore.

PROCCURARE, e PROCURARE. *v. att.* Cercare, Procacciare, Ingegnarsi d' avere. ‖ dicesi anche per Agitare, e Difèndere l' altrui cause. ‖ Badare, Considerare, Aver cura, Guardare, ‖ Attèndere, Dare òpera. ‖ Custodire, Tenère in guardia. ‖ Visitare. ‖ *Procurare per alcuno,* Adopèrarsi a suo pro. *P. pres.* PROCURANTE. — *pass.* PROCURATO.

PROCCURATORE-TRICE. *verb.* propriamente Quegli che agita e difènde le cause e i negòzj altrui. ‖ in vece di Procacciatore.

PROCCURAZIONE, e PROCURAZIONE. *s. f.* Il procurare. ‖ si dice anche di quel Vitto che si dà a' prelati, quando sono in visita.

PROCCURERÍA. *s. f.* Professione del proccuratore.

PROCÈDERE. *v. intr.* Andare avanti, Camminare. ‖ Continuare, Seguitare avanti. ‖ *assol.* Tornar bene, Esser in acconcio. ‖ Derivare, Nàscere. ‖ *Procèdere contro alcuno,* Proseguire il giudizio intentato contro alcuno, Processarlo. ‖ *Procèdere, assol.* e *Procèdere bene* o *male*, si dice dell' Usar tèrmini, e costumi convenevoli, o scovenevoli. ‖ anche Aver buono o tristo succèsso. ‖ detto di piante, Provar bène, Venir su bène. *P. pres.* PROCEDÈNTE. — PROCEDUTO.

PROCEDIMENTO. *s. m.* Il procèdere, L' andare innanzi. ‖ Mòdo di procèdere bène e male, usando manière convenevoli o sconvenevoli.

PROCEDÚRA. *s. f.* Il procèdere, Il portarsi, Manièra di operare.

PROCÈLLA. *s. f. V. L.* Impetuosa tempèsta, Fortuna di mare. ‖ *per met.* in vece di Pericolo. ‖ Sciagúra.

PROCELLÍPEDE. *add.* Veloce come la procèlla.

PROCELLOSO. *add. V. L.* Che è in procèlla. ‖ Che pòrta procèlla.

PRÒCERI. *s. m. pl.* I grandi, I magnati.

PROCERITÀ. *s. f.* Altezza, Grandezza. *Soder.* e *Tass. Lett.*

PRÒCERO. *add.* Alto. *Soder.* e *Tasso.*

PROCESSANTE. *P. pres.* del vèrbo *Procèssare,* usato in fòrza di *sust.*

PROCESSARE. *v. att.* Far procèsso. ‖ *Processare una còsa,* Farne matèria di procèsso. *P. pres.* PROCESSANTE. — *pass.* PROCESSATO.

PROCESSETTO. *dim.* di Procèsso.

PROCESSIONALMENTE. *avv.* In processione, In mòdo di processione.

PROCESSIONARE. *intr. assol.* Andar attorno a processionare, o a guisa di processione.

PROCESSIONE. *s. f.* L' andare che fanno per lo più gli ecclesiastici attorno in ordinanza, cantando salmi e altre orazioni in lòde di Dio. ‖ *Processione,* per Possessione: manièra usata dagli antichi, e oggi rimasta solo ne' contadini. ‖ *Andare a processione, per sim.* Andare attorno, Andare in quà e in là: mòdo basso. ‖ *Processione, T. teol.* per

questo nome i teòlogi intèndono Una emanazione di qualche còsa che cava la sua origine da un'altra; onde parlando delle persone della Santissima Trinità dicesi: la *Processione dello Spirito Santo,* per dire la Produzione etèrna dello Spirito Santo, il quale procède dal Padre, e dal Figliuòlo.

PROCESSIONEVOLE. *add.* Che va a processione: è dello stil burlesco.

PROCESSIVO. *add.* Che ha fòrza di procèdere, o di camminare.

PROCÈSSO. *s. m.* Procedimento, Progrèsso, Seguitamento. ‖ Avanzamento. ‖ si dicono anche tutte le Scritture degli atti che si fanno nelle cause sì civili come criminali. ‖ Esame, Ricercamento. ‖ Azione, Manièra di procèdere e di trattare. ‖ Avanzamento. ‖ *In procèsso di tèmpo,* Nel tèmpo avvenire.

PROCESSÚRA. *s. f.* Il procèsso che si fa contro un rèo.

PROCIDÈNZA. *s. f.* Discesa, Calamento in basso.

PROCINTO. *s. m.* Precinto. ‖ *Essere in procinto,* Essere apparecchiato, e in assètto, Essere sul punto di.

PROCIONE. *s. m.* Segno celèste, detto comunemente Anticane.

PROCIRCÚITO. *s. m.* Circúito.

PROCISSIONE *s. f. V. A.* Processione.

PROCLAMA. *s. m.* Pubblicazione, Editto, Bando: voce che ha qualche esèmpio, ma da fuggirsi; come il seguente *Proclamare.*

PROCLAMARE. *v. att.* Promulgare, Divolgare, Pubblicare ad alta voce.

PROCLIVE. *s. m.* Pendío, Propensione, Inclinazione.

PRÒCO. *s. m.* Colui che cerca moglie, Che pretènde le nòzze d'alcuna amante.

PROCÒJO. vedi PROQUÒJO.

PROCÒNDILO. *s. m. T. anat.* nome che si dà all'estremità della ultima falange di tutte le dita.

PROCONSOLARE. *add.* Del procònsolo, Che appartiène al procònsolo.

PROCONSOLATO. *s. m.* Ufficio del procònsolo.

PROCÒNSOLO. *s. m.* Che tiène la vece di cònsolo. ‖ titolo di un Ufficiale della repubblica fiorentina, che dovea esaminare e approvare coloro che volevano esercitare il notariato. ‖ *Pescare pel procònsolo, figurat.* si dice dell'Operare invano.

PROCRASTINARE. *v. intr.* Indugiare d'oggi in domane, Dar tèmpo. *P. pres.* PROCRASTINANTE. — *pass.* PROCRASTINATO.

PROCRASTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procrástina.

PROCRASTINAZIONE. *s. f.* Indugio, Dilazione d'un giorno in un altro, Temporeggiamento.

PROCREAMENTO. *s. m.* Il procreare.

PROCREARE. *v. att.* Generare. *P. pres.* PROCREANTE. — *pass.* PROCREATO.

PROCREATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procrèa.

PROCREAZIONE. *s. f.* Procreamento.

PROCÚRA. *s. f.* lo stesso che PROCCURA.

PROCURAGIONE. *s. f.* lo stesso che PROCCURAGIONE.

PROCURANTE. *s. m.* Procuratore.

PROCURARE. *v. att.* e *intr.* lo stesso che Proccurare, in tutti i suoi significati. ‖ Coltivare, parlando di piante o di terreni. ‖ Curare, Custodire. *P. pres.* PROCURANTE. — *pass.* PROCURATO.

PROCURATÍA. *s. f.* era l'Abitazione de' procuratori di San Marco nella repubblica di Venezia, ed anche il Magistrato di essi procuratori, e la Dignità medesima.

PROCURATORE. *s. m.* lo stesso che PROCCURATORE. ‖ era anche titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia. ‖ Colui che è cagione di checchessía. ‖ Causídico. ‖ *femm.* PROCURATRICE.

PROCURATORÈLLO. *vilif.* di Procuratore.

PROCURAZIONE, e PROCCURAZIONE. *s. f.* Procuratía, Proccurería. ‖ *A procurazione, mòdo avv.* A istigazione.

PROCURERÍA. *s. f.* lo stesso che PROCURATÍA.

PROCÚRO. *s. m. V. A.* Procurazione.

PRÒDA. *s. f.* Sponda, Ripa. ‖ Ajuòla a pendío esposta per lo più a levante o a mezzodì, *T. agric.* ‖ e Lista di terreno che rimane aduggiata da un filare di viti. ‖ *Pròda pròda,* posto *avverb.* vale lo stesso che *Marina marina, Piaggia piaggia.* ‖ *per met.* si dice eziandio l'Orlo, o l'Estremità d'altre cose. ‖ ed invece di Pròra. ‖ dicesi pure del Becco di cèrti uccèlli aquatici.

PRODANO. *s. m. T. mar. V. A.* Straglio; Sòrta di fune, che dalla banda dinanzi della nave sostiène l'albero contro la fòrza de' vènti.

PRÒDE. *sust.* lo stesso che Pro, Giovamento, Utile.

PRÒDE. *add.* Pro', Valoroso.

PRODEGGIARE. *v. intr.* Andar volgendo la pròda.

PRODEMENTE. *avv.* Valorosamente, Con prodezza, Con fortezza.

PRODEZZA. *s. f.* Valore, Valentía, Fortezza di còrpo. ‖ Òpera, Impresa da pròde.

PRODICÈLLA. *dim.* di Pròda.

PRÒDICO. *add. V. A.* Pròdigo.

PRODIÈRE, o PRODIÈRO. *s. m. T. mar. V. A.* Che rèma in pròda, ovvero prua, o Che tièn conto della prua. *Casar. Consol. del Mare.*

PRODIGALISSIMO. *superlat.* di Pròdigo.

PRODIGALITÀ, PRODIGALITADE, e PRODIGALITATE. *s. f.* Eccèsso nello spèndere, e nel donare; Scialacquamento.

PRODIGALIZZARE. *v. att.* Usar prodigalità; che anche diremo Scialacquare.

PRODIGAMENTE, e PRODIGALMENTE. *avv.* Con prodigalità.

PRODÍGIO. *s. m.* Effètto di còsa meravigliosa e insòlita nell' ordine consuèto della natura; che anche spesso si prènde per Còsa insòlita *assol.* e talora per Segno di còsa futura. ‖ Mostro.

PRODIGIOSAMENTE. *avv.* Con prodigio, Maravigliosamente.

PRODIGIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è prodigioso.

PRODIGIOSO. *add.* Pièno di prodigj. ‖ Raro, Straordinario.

PRÒDIGO. *s. m.* Quegli che dà, e spènde eccessivamente; Scialacquatore.

PRODINÈLLA. *dim.* di Pròda, Un pòco di pròda.

PRODISSIMO. *superlat.* di Pròde, Valorosissimo.

PRODITORE-TRICE. *verb.* Traditore o Traditora, Disleale.

PRODITORIAMENTE. *avv.* In mòdo proditòrio.

PRODITÒRIO. *add.* Traditoresco, Fellonesco.

PRODIZIONE. *s. f.* Tradimento, Inganno ordíto contro la fede.

PRODÒMO. *s. m.* Colui che soprintendeva allo spedale de' cavalieri di Malta.

PRODOTTO. *sust. T. arit.* Quel numero che nasce dal multiplicare una quantità per un' altra. ‖ Ogni còsa che si produce dalla tèrra o naturalmente o per arte. *Biring. Pirot.* II, cap. 13, e *Ottimo Comm.*

PRODOTTO, e PRODUTTO. *add.* da Produrre, e Producere. ‖ Allungato.

PRÒDROMO. *add.* Precursore, Precedente. *Soderin. Agric.*

PRÒDROMO. *s. m.* Introduzione, Prefazione.

PRODÚCERE. *v. att.* vedi PRODURRE. ‖ Condurre semplicemente, Menare

PRODUCIBILE. *add.* Atto a produrre.

PRODUCIMENTO. *s. m.* Il produrre.

PRODUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prodúce.

PRODURRE, e PRODUCERE. *v. att.* Generare, Dar l' essere, Creare, Partorire, Figliare, e simili. ‖ *per met.* Far nascere, Cagionare. ‖ Addurre, Condurre, Porre avanti; che anche si dice Mettere in campo. ‖ *Produrre, T. geom.* Allungare. ‖ *Produrre ad effètto, a fine,* e simili, Effettuare, Finire. ‖ nella agricol. Dar frutto; ma si dice soltanto del terreno. ‖ *Produrre in lungo*, Trarre in lungo. *P. pres.* PRODUCÈNTE. — *pass.* PRODOTTO o PRODUTTO.

PRODUTTIBILE. *add.* Che si può produrre.

PRODUTTÍVO. *add.* Che prodúce, Atto a produrre.

PRODUTTO. *s. m.* Prodotto.

PRODUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prodúce.

PRODUZIONE. *s. f.* Il produrre.

PROEMIALE. *add.* Del proèmio, Appartenènte al proèmio.

PROEMIALMENTE. *avv.* Per via di proèmio.

PROEMIARE. *v. att.* Preambulare, Far proèmio.

PROÈMIO. *s. m.* propriamente la Prima parte dell' orazione o d' altra òpera, ove principalmente si propone quello che s' ha a trattare. ‖ Preàmbulo.

PROEMIZZARE. *v. att.* Proemiare.

PROFANAMENTE. *avv.* A guisa di profano, Con profanità.

PROFANAMENTO. *s. m.* Violazione delle còse sacre.

PROFANARE. *v. att.* Far profáno, Violare; e propriamente dicesi dell'Applicare le còse sacre e dedicate al culto di Dio in servigj temporali e secolareschi. ‖ Far cattivo uso di una còsa, Trattarla con pòco rispètto. *P. pres.* PROFANANTE. — *pass.* PROFANATO.

PROFANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che profána.

PROFANAZIONE. *s. f.* Contaminazione delle còse sacre.

PROFANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è profáno.

PROFÁNO. *add.* Empio, Scellerato; Che è contro il rispètto dovuto alle còse sacre. ‖ Non iniziato in cèrti mistèri. ‖ vale anche Non sacro, Che non appartiène al servizio della religione; e dicesi degli uòmini e delle còse. ‖ dicesi pur delle Còse che non spèttano a religione, opposto a Sacro, come *Scrittor profáno, Scrittore sacro.* ‖ Còsa o Luògo già sacro ridotto a uso profáno. ‖ Chi non ha il dovuto rispètto alle còse sacre.

PROPÁTO. *s. m. V. L.* Assiòma.

PROFÈNDA. *s. f.* Quella quantità di biada che si dà in una vòlta ai cavalli. ‖ Misura antica da biade che conteneva la dodicèsima parte del rubbio.

PROFENDARE. *v. att.* Dar la profènda alle bestie, cioè quella quantità di biada che dà l' òste.

PROFERARE. *V. A.* vedi PROFFERIRE.
PROFERÈNZA. *s. f.* Profèrta.
PROFERIMENTO. *s. m.* Il proferire, Pronunzia.
PROFERIRE. vedi PROFFERIRE.
PROFERÍTO. *s. m. V. A.* Pòrfido.
PROFÈRTA. vedi PROFFÈRTA.
PROFESSARE. *v. att.* Palesemente mostrare, o Confessare di avere un costume, un' opinione, un sentimento o simile. ‖ vale anche Insegnare pubblicamente. ‖ Far voti solènni in religione. *P. pres.* PROFESSANTE. — *pass.* PROFESSATO.
PROFESSATAMENTE. *avv.* Per professione, o Pubblicamente.
PROFESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che profèssa.
PROFESSIONE. *s. f.* Pubblica manifestazione o Confessione d' un sentimento, opinione o simile. ‖ Esercizio o Mestière a cui si dà l' uòmo o per guadagno o per dilètto. ‖ *Far professione di checchessia*, Attèndere, Dare òpera, Occuparsi di una còsa. ‖ Règola prescritta a un ordine religioso. ‖ Solènne promessa d' osservanza che fanno i regolari.
PROFÈSSO. *s. m.* Che ha fatto professione; e si dice comunemente de' religiosi regolari.
PROFÈSSO (Ex). *modo avv.* Pienamente, Largamente, Di propòsito; e dicesi del trattare una còsa o scrivere di essa.
PROFESSORE. *verb. m.* Che profèssa. ‖ Colui che conosce a fondo un' arte o una sciènza e può in quella sentenziare. ‖ Colui che insegna qualche sciènza o arte in un pubblico studio.
PROFESSORIALE. *add.* Che ha relazione a professore; e dicesi della paga che altri riceve come professore.
PROFÈTA. *s. m. V. G.* Quegli che antivede e annunzia il futuro.
PROFETALE. *add.* Di profèta.
PROFETARE. *v. att.* Predire, Antivedere ed Annunziare il futuro. ‖ Dire ciò che per via di congetture si prevede dover avvenire. *P. pres.* PROFETANTE. — *pass.* PROFETATO.
PROFETAZIONE. *s. f.* Profezía, Il profetare.
PROFETEGGIARE, PROFETIZZARE, e PROFETEZZARE. *v. att.* Profetare.
PROFETESSA. *verb. f.* di Profèta.
PROFETEZZARE. vedi PROFETEGGIARE.
PROFETICAMENTE. *avv.* Con profezía.
PROFÈTICO. *add.* Di profèta.
PROFETIZZARE. v. PROFETEGGIARE.
PROFETTIZIO. *V. L.* aggiunto di quel pecúlio o di quella dòte che proviène dal padre o da altro ascendènte.
PROFÈTTO. *s. m. V. A.* Profitto.
PROFEZÍA. *V. G.* Còsa predetta da profèta verace o bugiardo. ‖ Dottrina o Sciènza profètica. ‖ Predicazione, Paròle di lòde ec. ‖ Predizione fatta a caso di còse avvenire.
PROFFERARE. vedi PROFFERIRE.
PROFFERÈNZA, e PROFERÈNZA. *s. f.* Il profferire paròle, Il pronunziare. ‖ in vece di Proffèrta. ‖ Offèrta.
PROFFERÉRE. vedi PROFFERIRE.
PROFFERIBILE. *add.* Che può profferirsi.
PROFFERIMENTO. *s. m.* Il profferir delle paròle, Pronunzia.
PROFFERIRE, e PROFERIRE, e prèsso gli antichi talora anche PROFFERERE, PROFERARE, o PROFFERARE. *v. att.* Pronunziare, Mandar fuor le paròle. ‖ Manifestare, Palesare. ‖ Offerire, nel primo significato. ‖ significa anche Dichiarare con autorità giuridica. ‖ PROFFERIRSI. *rifl. att.* Esibirsi, Profferire sè stesso. ‖ *Chi si profferisce è pèggio il tèrzo*, Qualunque còsa profferita par che scemi di prègio. *P. pres.* PROFFERÈNTE. — *pass.* PROFFERITO, e PROFFÈRTO.
PROFFERÍTO. *V. A.* Pòrfido.
PROFFERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che profferisce. ‖ Parlatore.
PROFFÈRTA, e PROFÈRTA. *s. f.* Il profferire in significato d' Offerire. ‖ Offèrta nel significato di Oblazione. ‖ Ciò che si offerisce in pagamento di una còsa che si vuol comprare.
PROFFÈRTO, e PROFÈRTO. *V. A.* Proffèrta, Offèrta.
PROFFILARE. vedi PROFILARE; e tutta la procedènza.
PROFICIÈNTE. *add.* Che profitta, Che s' avanza.
PROFÍCUO. *add. V. L.* Profittevole.
PROFIGURATO. *add.* Figurato, Assomigliato.
PROFILAMENTO. *s. m.* Profilo, Profilatura.
PROFILARE. *v. att.* Ritrarre in profilo. ‖ Delineare. ‖ Ornare alcuna còsa nella parte estèrna. *P. pres.* PROFILANTE. — *pass.* PROFILATO.
PROFILATO. *add. Naso profilato*, lo stesso che Affilato.
PROFILATOJO. *s. m. T. ott., argent.* ec. Fèrro per cesellare; e sonne di più sòrte.
PROFILATURA. *s. m.* Profilo, Profilatura.
PROFÍLO. *s. m. T. pitt.* Disègno della linea estrèma di un soggètto, o di una parte di esso oggètto. ‖ La linea della faccia che scende per una giusta metà

dalla sommità della fronte per mèzzo il naso, per mèzzo la bocca, per mèzzo il mento ec., di chi non è volto con la faccia vèrso chi guarda, ma è vòlto per fianco. | onde *Ritrarre in profilo*, Ritrarre da una sola parte del viso, a differènza di *Ritrarre in faccia*, che vale Ritrarre tutto il viso. | Ornamento della parte estrèma di alcuna cosa. | *Profilo*, è anche *T. arch.* e vale il Disegno della grossezza e projètto dell' edificio sopra la sua pianta, che è una delle tre parti fatte dall' artefice per prima dimostrazione dell' òpera; le quali parti sono pianta, profilo e faccia. | *Profilo, T. de' ricamatori*, Fil d' òro a due, tre e più doppj con cui si profila un ricamo. | è pure una Sòrta di ancúdine quadrangolare.

PROFILUZZO. *dim.* di Profilo.

PROFITÈNTE. *s. m.* Quegli che fa professione in ordine religioso.

PROFITTABILE. *add.* D' utile, Di profitto, Fruttuoso.

PROFITTABILMENTE. *avv.* Profittevolmente.

PROFITTARE. *v. intr.* Far profitto, Far progrèsso, Acquistare, Guadagnare, Avanzarsi. | col tèrzo caso dopo, vale Essere utile, Recar profitto.

PROFITTÈVOLE. *add.* Profittabile.

PROFITTEVOLMENTE. *avv.* Con profitto.

PROFITTO. *s. m.* Utile, Guadagno, Giovamento, Progrèsso, Avanzamento, e simili. | *Far profitto d' alcuna còsa*, Trarne utile, vantaggio. | *Far profitto una còsa a uno*, Giovargli.

PROFIZIO. voce di buono augúrio, come dire *Proficiat*, Vi faccia pro.

PROFLÚVIO. *s. m.* Trabocco. | per lo più *T. med.*, e vale Pèrdita copiosa d' umori o matèrie liquide da alcuna parte del còrpo infermo. | *figurat.* Ammassamento, Abbondanza, e per lo più si dice delle paròle.

PROFONDA. *s. f. V. A.* Profondità.

PROFONDAMENTE. *avv.* Molto addentro, A fondo, Con profondità. | *per met.* Sottilmente, Diligentemente.

PROFONDAMENTO. *s. m.* Il profondare, ed anche Cadimento nel maggior fondo.

PROFONDARE. *v. intr.* Cadere e rovinar nel fondo, Sprofondare. | *Profondare di una còsa*, Mandarne in abbondanza, p. es. *Il ciel profonda di pioggia* ec. | in *sign. att.* Affondare, Mettere al fondo. | Mandare in rovína. | PROFONDARSI. *rifl. att.* Immèrgersi, Andare a fondo. | *figurat.* Internarsi, Insinuarsi in checchessía. *P. pres.* PROFONDANTE. — *pass.* PROFONDATO.

PROFONDATAMENTE. *avv.* Molto a fondo.

PROFONDATO. *add.* Atterrato, Rovinato.

PROFONDAZIONE. *s. f.* Il profondare, Cavamento.

PROFONDERE. *v. att.* Spargere profusamente, Consumare per via di spese eccessive. *P. pres.* PROFONDÈNTE. — *pass.* PROFUSO.

PROFONDITÀ, PROFONDITADE, e PROFONDITATE. *s. f.* Una delle tre dimensioni del còrpo sòlido, Altezza da sommo ad imo. | Luògo profondo. | Estensione di sapere. | Còse difficili a esser comprese.

PROFONDO. *sust.* Profondità.

PROFONDO. *add.* Còncavo, Molto affondo. | Alto. | Profuso. | Difficile a intèndersi. | Che va molto addentro in un' arte o sciènza. | Grande, Estrèmo nel suo gènere; e dicesi di cose fisiche come di morali.

PROFONDO. *avv.* Profondamente.

PRÒFUGO. *add.* Fuggiasco, Fuggitivo, Ramingo, Errabondo.

PROFUMAMENTO. *s. m.* Il profumare.

PROFUMARE. *v. att.* Dare, o Spirare odor di profumo. | PROFUMARSI. *rifl. att.* Spargersi con profumi le vèsti o la pèlle. *P. pres.* PROFUMANTE. — *pass.* PROFUMATO.

PROFUMATAMENTE. *avv.* Con profumo. | *figurat.* Con ogni pulizía e diligènza. | Puntualmente, Senza batter paròla o nulla detrarre; e dicesi del pagare.

PROFUMATISSIMAMENTE. *superlat.* di Profumatamente.

PROFUMATUZZO. *dim.* Profumíno, Cacazibetto, Ganimeduzzo.

PROFUMERÍA. *s. f.* Officína del profumière.

PROFÚMICO. *s. m. V. A.* Profumo, Tutto ciò che s' abbrucia per fare buon odore.

PROFUMIÈRA. *s. f.* Vaso nel quale si fa il profúmo.

PROFUMIÈRE, e PROFUMMIÈRE. *s. m.* Colui che fa unguènti odoríferi; e *anticam.* Unguentario. | Vaso da ardervi i profumi.

PROFUMIÈRO. *sust.* Profumière.

PROFUMIÈRO. *add.* Che profuma, Che spande profumi: non s' userebbe fuor dello stil piacevole.

PROFUMÍNO. *s. m.* Vaso da tener profumi, Profumièra.

PROFUMMIÈRE. *s. m.* vedi PROFUMIÈRE.

PROFÚMO. *s. m.* Tutto quello che per delizia o per medicina s' abbrucia, o si fa bollire per aver odore dal suo fumo, il quale Fumo ancora si dice Profúmo; e generalmente Qualunque còsa o semplice o composta atta in qualunque

mòdo a rènder buon odore. ‖ *figurat.* Adulazione.

PROFUMOSO. *add.* Che odora di profumi.

PROFUSAMENTE. *avv.* Soprabbondantemente, Prodigamente.

PROFUSIONE. *s. f.* Prodigalità, Liberalità.

PROFÚSO. *add.* Pròdigo. ‖ Che si estènde tròppo nel ragionare.

PROGENERARE. *v. att.* Essere principio o stípite di una prosàpia.

PROGÈNIA, e PROGÈNIE. *s. f.* Stirpe, Schiatta, Generazione.

PROGENITORE-TRICE. *verb.* Antenato.

PROGÈTTO. *s. m.* Disegno che altri fa per compire un'impresa: voce usata da molti, ma barbara, e da fuggirsi.

PROGINNASMA. *s. m. V. G.* Esercizio ginnastico. ‖ e dicesi pure dell'Esercizio che si fa in qualunque matèria di lèttere o di sciènze.

PROGIUDICARE. *v. att. V. A.* Far checchessía che risulti in danno d'altrui, Pregiudicare. *P. pres.* PREGIUDICANTE. — *pass.* PREGIUDICATO.

PROGIUDICATORE-TRICE. *verb. V. A.* Pregiudicatore-trice, Chi o Che pregiúdica.

PROGIUDICIALE, e PROGIUDIZIALE. *add. V. A.* Che appòrta progiudizio.

PROGIUDÍCIO, e PROGIUDÍZIO. *s. m. V. A.* Il progiudicare.

PROGIUDIZIALE. vedi PROGIUDICIALE.

PROGIUDÍZIO. vedi PROGIUDÍCIO.

PRÒGNE. *s. f.* Róndine. vedi la favola.

PROGNOSTICALE. *add.* Atto a dedurne pronòstici.

PROGNOSTICARE. vedi PRONOSTICARE.

PROGNOSTICATORE-TRICE. *verb.* lo stesso che PRONOSTICATORE-TRICE.

PROGNÒSTICO. *s. m.* voce men usata di Pronòstico.

PROGRAMMA. *s. m. V. G.* Avviso che si pubblica di un'òpera che si è per dare alla luce.

PROGREDIRE. *v. intr.* Andare avanti.

PROGRESSIONE. *s. f.* Il progredire.

PROGRESSIVAMENTE. *avv.* Con progressione.

PROGRESSÍVO. *add.* Che ha virtù d'andare avanti, o Che va avanti.

PROGRÈSSO. *s. m.* Avanzamento, Procèsso. ‖ Séguito di vantaggi ottenuti da un capitano combattendo. ‖ Passo semplicemente. ‖ Ogni avanzamento nel bene o nel male. ‖ nel numero del più, Azioni, Portamenti, Mòdo di procèdere.

PROIBIRE. *v. intr.* Vietare, Comandare che non si faccia. ‖ Impedire. ‖ Tener lontano da. *P. pres.* PROIBÈNTE. — *pass.* PROIBÍTO.

PROIBITÍVO. *add.* Atto a proibíre, Che proibísce.

PROIBITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che proibísce.

PROIBIZIONE. *s. f.* Il proibíre.

PROICIÈNTE. *add.* Che scaglia, Che tira.

PROJÈTTILE. *add. T. med. Mòto projèttile,* dicesi Quella manièra di mòto dal quale i fluidi sono portati in vòlta entro i canali del còrpo animato, mediante la contrazione delle pareti di essi canali. *Cocchi.*

PROJÈTTO. *s. m.* nome genèrico d'Ogni grave in qualsivòglia manièra, e per ogni vèrso gettato. ‖ Quella parte dell'edifizio o delle mèmbra degli ornamenti che spòrta in fuòri.

PROJETTURA. *s. f. T. arch.* lo stesso che AGGÈTTO.

PROJEZIONE. *s. f. T. fis.* Mòto principiato dal movènte che spinge il mòbile per qualche spazio, ma lo abbandona, in mòdo però che, non ostante il mòbile, per lo mèzzo fluido alquanto procèda. ‖ Aggètto, Lo sportare di checchessía dal muro.

PROLAGARE. vedi PROLOGARE.

PRÒLAGO. vedi PRÒLOGO.

PROLATO. *add. V. L.* Profferíto, Pronunziato. ‖ Ampio, Vasto.

PROLATORE-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che profferisce. ‖ vale ancora Che dà fuòri, Che mette alla luce.

PROLAZIONE. *s. f.* Pronunziazione, Proferimento.

PRÒLE. *s. f.* Progènie, I figliuòli.

PROLEGÒMENI. *s. m. pl. V. G.* Preàmbolo, Prefazione.

PROLÈSSI. *s. f. V. G.* Figura rettòrica con cui si previène a quello che si può opporre dall'avversario o dagli uditori.

PROLETARIO. *s. m.* Persona bassa e vile, e non buona ad altro che a far razza.

PROLÍFICO. *add.* Che feconda, Che fa molta pròle, Atto a far pròle.

PROLISSAMENTE. *avv.* Lungamente, Distesamente.

PROLISSITÀ, PROLISSITADE, e PROLISSITATE. *s. f.* Lunghezza nell'operazione o nel tèmpo impiegato. ‖ per lo più si dice della Sovèrchia lunghezza nel favellare.

PROLISSO. *add.* Lungo nella sua operazione, o nella sua durata, o nella sua quantità.

PROLOGARE, e PROLAGARE. *v. att.* Far pròlogo, e talora significa Il parlar

d'alcuno, che si mette a raccontar qualche còsa in tòno di pròlogo e con circuito di paròle.

PROLOGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa il pròlogo.

PROLOGHEGGIANTE. *add.* Che pròloga.

PROLOGHETTO. *dim.* di Pròlogo.

PROLOGHISTA. *s. m.* Colui che nella commèdia recitava il Pròlogo.

PROLOGIZZARE. *v. att.* Far pròlogo, Prologare. *P. pres.* PROLOGIZZANTE. — *pass.* PROLOGIZZATO.

PRÒLOGO, e PRÒLAGO. *V. G.* Quel ragionamento posto avanti per lo più a' poèmi rappresentativi, col quale, o il poèta si scusa, o la favola si commènda o alcuna còsa si rèca avanti che dia lume di essa favola. Gli antichi l'usarono semplicemente in significato di Principio. ‖ Preàmbulo. ‖ Colui che rècita il Pròlogo in una commèdia.

PROLONGARE. vedi PROLUNGARE.

PROLONGAZIONE. vedi PROLUNGAZIONE.

PROLÒQUIO. *s. m.* Proposizione incontrastabile, Assiòma.

PROLUNGAMENTO. *s. m.* Il prolungare. ‖ Allungamento, Distendimento.

PROLUNGARE, e PROLONGARE. *v. att.* Allungare, Differire, Prorogare, Mandar in lungo. ‖ Distèndere, Far più lungo. ‖ *Prolungare alcuno,* per Tenerlo a bada. ‖ PROLUNGARSI. *rifl. att.* Allungarsi. *P. pres.* PROLUNGANTE. — *pass.* PROLUNGATO.

PROLUNGATAMENTE. *avv.* Lungamente, Prolissamente, Con lunghería.

PROLUNGATIVO. *add.* Atto a prolungare.

PROLUNGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prolunga.

PROLUNGAZIONE, e PROLONGAZIONE. *s. f.* Prolungamento.

PROLUSIONE. *s. f.* Composizione o altro che sèrve come di prelúdio ad un'òpera, o a un Corso di lezioni.

PROLÚVIE. *s. f. V. L.* Pièna, Inondazione. ‖ *figurat.* Copiosa uscita di matèrie da una parte del còrpo.

PRÒMERE. *v. att. V. L.* Manifestare, Palesare, Mettere fuòri.

PROMESSA. *s. f.* Lo assicurare a bocca o per iscritto di fare o dire una còsa. ‖ Quel che s'è promesso. ‖ Obbligazione, Mallevadoría. ‖ Esecuzione della promessa. ‖ dicesi in *mòdo prov. Ogni promessa,* o *Promesso è debito,* quando si vuol ricordare altrui che mantènga quel che ha promesso. ‖ pure in *mòdo prov. Di minacce non temere, di promesse non godere,* e vale che Niuno dee tròppo contristarsi del male, nè rallegrarsi del bene quand'egli è in lontananza. ‖ *Stare alle promesse,* vale Mantenerle.

PROMESSIONE, e PROMISSIONE *s. f.* Promessa. ‖ Permissione, ma è idiotismo da non usare.

PROMETTERE. *v. intr.* Obbligare altrui la sua fede di fare alcuna còsa. ‖ Fare sperar checchessía. ‖ Vaticinare. ‖ *per antifr.* Minacciare. ‖ Giurare. ‖ *Promettere,* vale Affermare, Accertare. ‖ e Dire. ‖ *Promettere una fanciulla,* Promettere di darla o di tòrla in ispòsa. ‖ *Promettere per altrui,* Stare mallevadore. ‖ *Promettere Roma e Toma, mari, e monti,* cioè Molte e gran còse. ‖ dicesi che *Una persona promette bene,* per dire Che è di grande aspettativa, Che fa sperar bene di sè. ‖ *Promettere,* fu usato anche per Permettere, ma è brutto idiotismo. ‖ PROMETTERSI. *rifl. att.* Promettere sè, Offerirsi. ‖ Datsi ad intèndere di poter fare o ottenere checchessía. ‖ *Promettersi d'alcuno,* Assicurarsi di poterlo disporre a ciò che si vuòle. *P. pres.* PROMETTÈNTE. — *pass.* PROMESSO.

PROMETTIMENTO. *s. m.* Promessa.

PROMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promette.

PROMINÈNTE. *add.* Che ha prominènza.

PROMINÈNZA. *s. f.* Rialto, Elevazione sopra il rimanènte della superficie.

PROMÍSCUO. *add.* Confusamente misto.

PROMISSIONE. vedi PROMESSIONE.

PROMISSÒRIO. *add.* Appartenènte a promèssa.

PROMÒBILE. *add.* Permutabile.

PROMONTORIETTO. *dim.* di Promontòrio.

PROMONTÒRIO. *s. m.* Monte, o Punta di tèrra che si spòrge in mare.

PROMÒSSO. *P. pass.* da Promuòvere.

PROMOTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promuòve o favoreggia o si piglia la cura principale di checchessía e gli dà impulso.

PROMÒVERE. vedi PROMUÒVERE.

PROMOVIMENTO. *s. m.* Il promuòvere.

PROMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promuòve.

PROMOZIONE. *s. f.* Azione per la quale si conferisce un grado o dignità. ‖ Istigamento, Persuasione, Incitamento.

PROMULGARE. *v. att.* Pubblicare una legge o altro, Divulgare. *P. pres.* PROMULGANTE. — *pass.* PROMULGATO.

PROMULGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promulga.

PROMULGAZIONE. *s. f.* Il promulgare.

PROMUÒVERE. *v. att.* Conferir gra-

do o dignità ad alcuno. | Dar mòto, cominciamento, vigore, o incitamento. | Ajutare, Protèggere, Favorire. | Sommuòvere. | Indurre. *P. pres.* PROMOVÈNTE. — *pass.* PROMÒSSO. [Per la règola del dittongo, vedi MUÒVERE.]

PROMÙTA. *s. f.* Promutazione.

PROMUTARE. *v. att.* Permutare. *P. pres.* PROMUTANTE.—*pass.* PROMUTATO.

PROMUTAZIONE. *s. f.* Il promutare.

PRONATORE. *s. m.* e *add.* nome di Uno de' muscoli del braccio, che sèrvono a farlo piegare per innanzi.

PRONEPOTE, e PRONIPOTE. *s. m.* Figliuòlo del nipote e si prènde generalmente anche per Discendènte.

PRÒNO. *add. V. L.* Piegato all' ingiù, Chino. | Inclinato, e Vòlto per natura a checchessía.

PRONOME. *s. m. T. gramm.* così detto perchè esèrcita la vece del nome, come Io, Tu, Egli, Esso ec.

PRONOMINALE. *add.* Che appartiène a pronome.

PRONOMINATO. *add.* Nominato, Rinomato, Famoso.

PRONOSTICAMENTO. *s. m.* Il pronosticare.

PRONOSTICANZA. *s. f.* voce pòco usata. Pronosticamento, Pronosticazione.

PRONOSTICARE. *v. att.* Prevedèndo annunziare il futuro. *P. pres.* PRONOSTICANTE. —*pass.* PRONOSTICATO.

PRONOSTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pronòstica.

PRONOSTICAZIONE. *s. f.* Il pronosticare.

PRONÒSTICO. *s. m. V. G.* Pronosticamento. | si dice anche de' Giudizj formati dagli astròlogi nell' osservare i segni celèsti.

PRONÒSTICO. *add.* Che dà segno, Che pronòstica.

PRONTAMENTE. *avv.* Con prontezza, Spacciatamente, Senza indugio.

PRONTARE. *v. att.* Importunare, Importunatamente sollecitare, Fare instanza. | Fare fòrza, Sforzare. | Fare contro. | Fortemente stimolare. | PRONTARSI. *rifl. att.* Sforzarsi. *P. pres.* PRONTANTE. — *pass.* PRONTATO.

PRONTÉZZA. *s. f.* Volonterosa disposizione a tòsto e presentemente operare, L' operare con alacrità, senza indugio, e insième con diligènza. | Improntitudine, Improntezza, Presunzione, Importunità. | *T. pitt.* Una cèrta risoluzione o disinvoltura, con la quale la figura muòve il còrpo o le mèmbra alle sue operazioni: è propria qualità degli animali o persone veloci, ed è contrario alla Tardità, o Pigrizia.

PRONTITUDINE. *s. f.* Prontezza.

PRONTO. *add.* Prèsto, Apparecchiato, Acconcio, In punto. | Repentíno, Che non lascia tèmpo a consiglio. | Acconcio o Desideroso di fare. | Importuno, Impronto. | Manifèsto, Facile a intèndersi. | Compiuto, Finito di tutto punto. | *In pronto,* co' verbi *Avere,* o *Essere,* Aver pronta una còsa, o Esser prèsto a farla.

PRONTUARIA. *s. f. V. A.* Vizio che nasce dall' ira, Sfacciatàggine.

PRÒNUBA, e PRÒNUBO. *s. f.* e *m. V. L.* Promovitore, e Promovitrice del matrimonio. | Che presiède alle nòzze.

PRONUNCIARE. v. PRONUNZIARE.

PRONUNCIATORE-TRICE. v. PRONUNZIATORE-TRICE.

PRONUNCIAZIONE. vedi PRONUNZIAZIONE.

PRONUNZIA. *s. f.* Il pronunziare.

PRONUNZIAMENTO. *s. m.* Il pronunziare.

PRONUNZIARE, e PRONUNCIARE. *v. att.* Pubblicare, Dichiarare. | Predire, Prenunziare. | s' usa anche invece di Proferire, e Scolpir le paròle. | Definire, Sentenziare. *P. pres.* PRONUNZIANTE. — *pass.* PRONUNZIATO.

PRONUNZIATIVO. *add.* Che pronunzia, Atto a pronunziare.

PRONUNZIATO. *s. m.* Proposizione, Detto.

PRONUNZIATO. *add.* Rilevato, Spiccante. *Leon. da Vinci.*

PRONUNZIATORE-TRICE, e PRONUNCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pronunzia.

PRONUNZIAZIONE, e PRONUNCIAZIONE. *s. f.* Il pronunziare. | *T. pitt.* Il rilevare con cèrta fòrza le parti di còsa disegnata o scolpita.

PROPAGABILE. *add.* Che si può propagare.

PROPAGAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto del propagare.

PROPAGARE. *v. att.* Moltiplicare per via di generazione, Allargare, Dilatare. | *Propagarsi,* dicono i filòsofi della luce che si diffonde, si dilata, e così il suòno. *P. pres.* PROPAGANTE. — *pass.* PROPAGATO.

PROPAGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propága.

PROPAGAZIONE. *s. f.* Il propagare. | i filòsofi dicono anche *La propagazione della luce,* e *del suòno.* | *Propagazione della fede,* si dice *figurat.* per dire I progrèssi, la dilatazion della fede ne' paesi degl' infedeli.

PROPAGGINAMENTO. *s. m.* Il propagginare.

PROPAGGINARE. *v. att.* Coricare sotto tèrra i rami delle piante e i tralci delle viti senza tagliarli dal loro tronco, acciocchè faccian pianta e germoglino

per sè stessi. ‖ e *figurat.* vale Propagare, Ampliare. ‖ *Propagginare,* dicevano anticamente *per sim.* il Sotterrar vivo alcuno a capo all'ingiù: tormento che si dava agli assassini. *P. pres.* PROPAGGINANTE. — *pass.* PROPAGGINATO.

PROPAGGINAZIONE. *s. f.* Il propagginare.

PROPÁGGINE, e PROPÁGINE. *s. f.* Ramo della pianta piegato e coricato sottèrra, acciocchè anch'egli per sè stesso divènga pianta. ‖ *figurat.* Stirpe, Legnaggio, Discendènza. ‖ *A propággine,* posto *avverb.* si dice di uno de' mòdi d'innestare.

PROPÁGO. *s. f.* usato in cambio di Propággine, come *Imágo* per Immagine, per Discendènza, Schiatta.

PROPALARE. *v. att.* Manifestare, Divulgare, Far nòto. *P.. pres.* PROPALANTE. — *pass.* PROPALATO.

PROPALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propála.

PROPALAZIONE. *s. f.* L'atto e L'effetto del propalare.

PROPARALÈSSE. *fig. gramm.* detta altrimenti Paragòge.

PRÒPE. *V. L.* Apprèsso, in significato di Vicino, Accòsto.

PROPÈNDA. *s. f. V. A.* Prebènda, La paga che ha un sacerdote per il suo ufficio in una chiesa.

PROPÈNDERE. *v. att.* Aver propensione, Inclinare.

PROPENSAMENTO. *s. m.* Premeditazione.

PROPENSARE. *v. att. V. A.* Premeditare, Esaminare anticipatamente. ‖ PROPENSARSI. *rifl. att. intr.* e *pron.* Pensarsi, Immaginare. *P. pres.* PROPENSANTE. — *pass.* PROPENSATO.

PROPENSIONE. *s. f.* Inclinazione.

PROPÈNSO. *add.* Inclinato, Vòlto a fare checchessía.

PROPIAMENTE. *avv.* Con proprietà, Giustamente. ‖ Veramente.

PROPIETÀ, PROPIETADE, e PROPIETATE. *s. f. V. A.* Il pròprio e particolare di ciascuna còsa. ‖ Domínio, Il possedere, o Avere in pròprio. ‖ Utile, Interèsse. ‖ L'usare vocaboli pròprj, che è dòte precipua della buona ed elegante favèlla.

PROPIETARIO, e PROPRIETARIO. *s. m.* Colui che tiène in proprietà, Colui che possiède alcuna cosa.

PROPÍNA. *s. f.* Porzione di danaro che oltre, l'assegno, si distribuisce a chi è professore da chi prènde la láurea dottorale. ‖ Spòrtula.

PROPINARE. *v. att. V. L.* Far brindisi, Bevere alla salute d'alcuno, Invitare a bere. ‖ vale anche Dare, Pòrgere, e dicesi del veleno. *P. pres.* PROPINANTE. — *pass.* PROPINATO.

PROPINQUAMENTE. *avv.* D'apprèsso, Con vicinità.

PROPINQUITÀ, PROPINQUITADE, e PROPINQUITATE. *s. f.* Vicinità. ‖ Parentèla, Congiunzione di sangue.

PROPINQUO. *add.* Vicino. ‖ talora vale Congiunto per parentèla.

PRÒPIO. *sust.* Quello che precisamente s'attribuisce all'una còsa, e non all'altra: Proprietà. ‖ Domínio, Il possedere. ‖ *I proprj,* si dicono Coloro che vissero o scrissero ec. nella nòstra pròpria città avanti di noi. ‖ *Esser senza pròprio,* Essersi spropriato, Aver dato tutto, e non aver più còsa alcuna del suo.

PRÒPIO. *add.* Che attiène, o Conviène ad alcuno, ed è solamente di colui di cui si dice esser pròprio.

PRÒPIO. *avv.* Propriamente. ‖ Medesimamente.

PROPIZIARE. *v. att.* Rènder propizio, favorevole.

PROPIZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che favoreggia. ‖ Favoreggiatore, Mediatore.

PROPIZIATÒRIO. *sust. T. st. sac.* Copèrchio dell'Arca d'alleanza, che prèsso gli Ebrei era pròprio il trono della Divinità.

PROPIZIATÒRIO. *add. T. di teol.* Che rèca propiziazione, e per lo più è aggiunto di Sacrifizio. ‖ e dicesi pure di Penitènze o orazioni atte a rènderci propizio il Signore.

PROPIZIAZIONE. *s. f. V. L.* Il divenire, o L'esser propizio. ‖ anche Quello che rènde propizio. ‖ *Propiziazione de' peccati,* Il perdóno di essi.

PROPIZIO. *add.* Favorevole, Benigno.

PRÒPOLI. *s. m.* Matèria resinosa, odorosa, dúttile, di color fosco, con la quale dalle api s'intonaca internamente l'alveare prima di adoperare la cera nella formazione dei favi.

PROPONERE. vedi PROPORRE.

PROPONIBILE. *add.* da Proporsi.

PROPONIMENTACCIO. *pegg.* di Proponimento.

PROPONIMENTO. *s. m.* Intenzione, Propòsito: e Quel che l'uòmo ha stabilito e deliberato nel suo pensièro. ‖ Deliberazione, Determinazione.

PROPONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propone.

PROPORRE, e PROPONERE. *v. att.* supplendosi l'uno l'altro questi due vèrbi per la formazione d'un solo: Porre avanti o Mettere in campo il soggètto, del quale o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcuna altra manièra servirsi. ‖ Deliberare,

Stabilire. | Pòrgere, Esporre. | Deliberare, Statuire. | *Proporre uno per un ufficiò*, Additarlo come atto a quello. | *L'uom propone e Dio dispone*, I disegni dell'uòmo rièscono secondo che piace a Dio. | *Proporsi di fare una còsa*, Deliberare di farla. *P. pres.* PROPONÈNTE.—*pass.* PROPOSTO.

PROPORZIONABILE. *add.* Che può proporzionarsi.

PROPORZIONABILMENTE. *avv.* In mòdo proporzionale.

PROPORZIONALE. *add.* Che ha proporzione, Proporzionato.

PROPORZIONALITÀ, e PROPORZIONALITADE, e PROPORZIONALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è proporzionale, Lo avere la debita proporzione.

PROPORZIONALMENTE. *avv.* Con proporzione, Con mòdo proporzionato, Proporzionatamente.

PROPORZIONARE. *v. att.* Paragonare, Comparare, Ridurre una còsa in forma che abbia debita corrispondènza con un'altra. | Paragonare, Comparare. *P. pres.* PROPORZIONANTE. —*pass.* PROPORZIONATO.

PROPORZIONATAMENTE. *avv.* Proporzionalmente.

PROPORZIONATISSIMO. *superlat.* di Proporzionato.

PROPORZIONATO. *add.* Fatto con proporzione; Che ha proporzione, conveniènza con altro.

PROPORZIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che proporzionalmente adòpera e fa checchessia.

PROPORZIONE. *s. f.* Conveniènza e relazione delle parti fra loro e col tutto; o delle còse fra loro. | prèsso de'matematici si chiama Quella scambievole relazione che hanno insième due grandezze omogènee terminate, per quanto s'appartiène alla loro quantità, o continua o disgiunta. | *Proporzion razionale*, Quel rispètto o relazione ch'è fra due grandezze commensurabili tra loro, cioè quella proporzione che si può ridurre fra due numeri. | *Proporzione irrazionale*, dicesi Quella relazione ch'è fra due grandezze incommensurabili; cioè quella che non si esprime con due numeri. | *Proporzione d'ugualità*, Quel paragone che si fa tra due grandezze uguali fra di loro. | *Proporzione di disugualità*, è il Paragone fra due grandezze disuguali.

PROPORZIONEVOLE. *add.* Proporzionato.

PROPORZIONEVOLMENTE. *avv.* Proporzionatamente.

PROPOSITISSIMO (A). *modo avv. superlat.* di A propòsito.

PROPOSITIVO. *add.* Atto a proporre.

PROPÒSITO. *s. m.* Pensièro fermo, risoluto, di fare ec. alcuna còsa; altrimenti Proponimento. | Suggètto, Proposta. | Cagione, Congruènza. | *A propòsito*, o *Al propòsito, modo avv.* Secondo la matèria proposta, Ne'tèrmini, Convenevolmente. | *Favellare, Rispondere a propòsito*, o simili, vagliono Star ne'proposti tèrmini, Rispondere secondo la matèria proposta. | *In propòsito di una còsa*, si dice quando, essendosi parlato di una còsa, si passa a parlare d'un'altra che vi ha relazione. | anche vale Parlando o Scrivendo di essa. | *A propòsito*, si dice quando si passa a parlare di còsa venutaci in mente a un tratto, e della quale pur ci sembri opportuno, o ci impòrti ragionare. | *Di propòsito*, Seriamente. | *Ex proposito, modo avv.* Con quel dato propòsito, Di propòsito.

PROPOSITURA. *s. f.* Propostato. | Casa del proposto.

PROPOSIZIONE. *s. f.* Còsa che si mette in deliberazione, Quello che si propone di trattare e da approvarsi, Assunto, Argomento, Proposta. | Discorso che afferma o che nega qualche còsa. Deliberazione. | Detto comunemente approvato, al quale non può contraddirsi; Massima. | I mèmbri, o parti, delle quali si compongono i sillogismi. | per una Parte dell'orazione, lo stesso che *Preposizione*; ma è paròla equivoca, e da fuggirsi.

PROPOSTA. *s. f.* Quel che si propone per trattarne. | in vece di Propòsito, Proponimento, Deliberazione.

PROPOSTATO. *s. m.* titolo di Dignità e di Benefizio ecclesiastico, che anche più comunemente si dice Propositùra.

PROPOSTÍA. *s. f. V. A.* Propostato.

PROPOSTO. *s. m.* Chi gòde della dignità della propositura. | *Proposto*, si disse anche in Firenze Quegli che ne' magistrati teneva il primo luògo.

PROPOSTO. *sust.* Propòsito, Deliberazione. | in vece di Còsa proposta, Suggètto.

PROPRESO. *add.* voce pòco usata. Circùito, Procinto.

PROPRETORE. *s. m.* Colui che fa le veci del Pretore.

PROPRIAMENTE. *avv.* Propiamente.

PROPRIETÀ, PROPRIETADE, e PROPRIETATE. *s. f.* Propietà, Qualità. | Domínio, Il possedere o Avere in pròprio, Il diritto per cui una còsa appartiène ad altrui. | L'usare, scrivendo o parlando, vocaboli pròprj. | Il pròprio, Il vero. | *In proprietà*, posto *avverb.* In particolare.

PROPRIETARIO. *s. m.* lo stesso che PROPIETARIO.

PRÒPRIO. *sust.* lo stesso che PRÒPIO. ǀ Proprietà, Domínio.

PRÒPRIO. *add.* lo stesso che PRÒPIO. ǀ aggiunto di Voce o Vocabolo, L'unico che veramente rapprésènti l'idèa che si vuòle esprimere. ǀ Medesimo. ǀ Conveniènte a qualcuno. ǀ *In pròprio*, posto *avverb.* Particolarmente, A pròprie spese. ǀ *Pròprio,* vale anche Mandato o Spedito appòsta; detto di fante, o messaggièro.

PRÒPRIO. *avv.* Pròpio, Propiamente. ǀ Singolarmente.

PROPUGNÁCOLO, e PROPUGNÁCULO. *s. m. V. L.* tèrmine genèrico di ogni Òpera di difesa: ma si dice più delle città, che d'altro, come bastioni, steccati, fòssi e simili còse che le muniscono. ǀ Città fòrte che può difèndere gran territòrio.

PROPUGNARE. *v. att.* Difèndere, Sostenere. *P. pres.* PROPUGNANTE. — *pass.* PROPUGNATO.

PROPUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propugna.

PROPULSARE. *v. att. V. L.* Ribattere, Respingere. *P. pres.* PROPULSANTE. — *pass.* PROPULSATO.

PROPULSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propulsa.

PROQUÒJO, che anche si dice PROCÒJO. *s. m.* Recinto di pèlli di pècora o di capra che si distèndono dinanzi all'addiaccio da' pastori. ǀ e per estensione Qualunque chiusura ove sieno greggi, mandre ec.

PRÒRA. *s. f.* La parte dinanzi della nave, colla quale si fènde l'acqua, opposta alla Poppa.

PRORÒGA. *s. f.* Prorogazione, Dilazione.

PROROGARE. *v. att.* Allungare il tèmpo che era stato dato o conceduto per alcuna còsa. *P. pres.* PROROGANTE. — *pass.* PROROGATO.

PROROGATIVA. *s. f.* Burbanza, Arroganza.

PROROGAZIONE. *s. f.* Allungamento di tèmpo, Il concèdere tèrmine più lungo di quello già pattovito a fare una còsa.

PROROMPERE. *v. att.* Uscir fuori con impeto. *P. pres.* PROROMPÈNTE. — *pass.* PROROTTO.

PROROMPIMENTO. *s. m.* Uscita fatta con impeto.

PRÒSA. *s. f.* Favellare o scrivere sciòlto, cioè non legato dalle règole del verseggiare. ǀ Discorso preso alla lontana ec.

PROSACCIA. *s. f. vilif.* di Pròsa.

PROSÁICO. *add.* Di pròsa. ǀ Scrittore in pròsa. ǀ aggiunto di Autore, vale Che scrive in pròsa.

PROSAISMO. *s. m.* Manièra o Proprietà prosáica.

PROSANTE. *s. m.* Prosatore: voce di raro uso.

PROSÁPIA. *s. f.* Stirpe, Schiatta.

PROSARE. *v. att.* Far pròse, Scrivere in pròsa. ǀ *Prosare,* o *Prosarla,* Favellare lentamente e con gravità. ǀ *Prosare alcuno,* Burlarlo. ǀ *P. pres.* PROSANTE. — *pass.* PROSATO.

PROSASTICITÀ. *s. f.* Qualità o Difètto de' vèrsi prosástici.

PROSÁSTICO. *add.* Prosáico.

PROSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive in pròsa.

PROSCÈNIO. *s. m. V. G.* Luògo nel teatro destinato agli attori.

PROSCIÒGLIERE, e PROSCIÒRRE. *v. att.* Assolvere. ǀ semplicemente Sciògliere, Liberare. ǀ Dispensare. *P. pres.* PROSCIOGLIÈNTE. — *pass.* PROSCIOLTO.

PROSCIOGLIGIONE. *s. f.* Il prosciògliere, Proscioglimento, Assoluzione. ǀ Liberazione.

PROSCIOGLIMENTO. *s. m.* Il prosciògliere.

PROSCIÒRRE. vedi PROSCIÒGLIERE.

PROSCIUGARE. *v. att.* Tògliere l'umido da checchessía, Diseccare. ǀ Rasciugare; ed è tèrmine de' pittori, per il rasciugar del colorito a òlio nelle pitture. *P. pres.* PROSCIUGANTE. — *pass.* PROSCIUGATO.

PROSCIUTTARE. *v. att.* Prosciugare. *P. pass.* PROSCIUTTATO. *Salvini.*

PROSCIUTTO, e PRESCIUTTO. *s. m.* Còscia del pòrco insalata, e secca.

PROSCRIVERE. *v. att.* Condannare ad esilio. ǀ nell'uso *figurat.* Allontanare, Cacciare. *P. pres.* PROSCRIVÈNTE. — *pass.* PROSCRITTO.

PROSCRIZIONE. *s. f.* Il proscrivere, Il condannare ad esilio.

PROSECUZIONE. *s. f.* Proseguimento.

PROSEGGIARE. *v. att.* Scrivere in pròsa.

PROSEGUIMENTO. *s. m.* Il proseguire.

PROSEGUIRE. *v. att.* Seguitare avanti, Continuare. *P. pres.* PROSEGUÈNTE. — *pass.* PROSEGUÍTO.

PROSEGUITARE. *v. att.* Proseguire. ǀ Andar diètro, Seguitare. *P. pres.* PROSEGUITANTE. — *pass.* PROSEGUITATO.

PROSÈLITO. *s. m. V. G.* Colui che avanti alla venuta di Cristo, dal Gentilesimo era passato al Giudaismo; ed oggi si dice di Chi novellamente si è convertito alla religione cattòlica, e si prènde generalmente per Seguace, Settatore di chicchessía.

PROSISTA. *s. m.* Colui che scrive in pròsa, Prosatore.

PROSETTA. *dim.* di Pròsa.

PROSODÍA. *s. m. V. G. T. gramm.* Legge e Règola per le sillabe da pronunziarle o brevi o lunghe. ‖ Libro che insegna dette règole.

PROSONE. *s. m.* Che pròsa, Che favèlla tròppo adagio, e ascolta sè medesimo, e, come si dice, con prosopopèja e gravità.

PROSUNTUOSAMENTE. *avv.* Con prosunzione.

PROSONTUOSETTO. *dim.* di Prosuntuoso.

PROSONTUOSITÀ, PROSONTUOSITADE, e PROSONTUOSITATE. *s. f.* Prosontuosità.

PROSUNTUOSO. *s. m.* lo stesso che PROSONTUOSO.

PROSOPOPÈA, e PROSOPOPÈJA. *s. f. V. G.* Figura rettòrica con cui s'introducono a parlar persone lontane o mòrte, od anche còse inanimate. ‖ Arroganza, Orgoglio. ‖ Gravità soverchiamente affettata.

PROSOPOPÈICO. *add.* Di prosopopèja.

PRÒSPERA. *s. f.* Appoggiatojo dinanzi a' sedíli, e alle panche del còro.

PROSPERAMENTE. *avv.* Con prosperità.

PROSPERARE. *v. att.* Felicitare, Mandare di bene in mèglio. ‖ in sign. *intr.* Avanzarsi in felicità, Continuare in checchessía felicemente, Andare di bène in mèglio. *P. pres.* PROSPERANTE. — *pass.* PROSPERATO.

PROSPERAZIONE. *s. f.* Il prosperare, L'andare di bene in meglio.

PROSPEREVOLE. *add.* Pròspero, Pièno di felicità. ‖ Prosperoso. ‖ Che rènde felice e contènto. ‖ dicesi anche delle còse che sono soggètte a qualche sinistro, allorchè rièscono a bene e hanno il loro effètto.

PROSPEREVOLMENTE. *avv.* Con prosperità.

PROSPERITÀ, PROSPERITADE, e PROSPERITATE. *s. f.* Avvenimento felice, Felicità. ‖ s' usa anche per Robustezza o Buona disposizione di còrpo. ‖ Stato e Condizione felice.

PRÒSPERO. *add.* Felice. ‖ Favorevole, Secondo, Che appòrta felicità e bonaccia. ‖ Robusto, Ben disposto di còrpo.

PROSPEROSAMENTE. *avv.* Felicemente.

PROSPEROSO. *add.* Pròspero, Felice. ‖ Robusto, Ben disposto di còrpo. ‖ Ílare, Disinvolto.

PROSPETTARE. *v. intr.* Vedere in prospètto, Guardare dirittamente da lungi.

PROSPETTÍVA. *s. f.* Arte che insegna disegnare e rappresentare gli oggètti secondo la differènza che loro apportano la lontananza e la posizione, così per riguardo alla figura e alla forma come per riguardo al colore. ‖ *Prospettiva lineare,* è Quella che si fa solamente per via di linee. ‖ *Prospettiva aèrea,* Quella che si fa mediante il digradamento de' colori. ‖ ed anche Le còse disegnate con simile arte. ‖ talora Le vedute naturali d' un paese, o simili. ‖ in *arch.* è La rappresentazione dell' intèrno o dell' estèrno d' una fabbrica, i cui lati sono scorciati, e le parti fuggènti diminuite a proporzione della linea di terra fino all' orizzontale. ‖ *Porre in prospettiva una còsa,* Metterla in veduta.

PROSPETTIVISTA. *s. m.* Pittore che sa dipinger giusti i lontani.

PROSPETTÍVO. *s. m.* Prospettivista, Pittore di prospettíve.

PROSPETTÍVO. *add.* Che fa prospettíva; si tròva usata anche metaforicamente.

PROSPÈTTO. *s. m.* Veduta.

PROSSIMAMENTE. *avv.* Con prossimità, Vicinamente. ‖ Pòco innanzi. ‖ Pòco più o Pòco meno.

PROSSIMANAMENTE. *avv.* lo stesso che PROSSIMAMENTE.

PRÒSSIMANO. *add.* Pròssimo, Vicino. ‖ Congiunto di sangue, Parènte.

PROSSIMANZA. *s. f. V. A.* Prossimità.

PROSSIMARE. *v. att.* Approssimare. ‖ e anche *rifl. att.* Avvicinarsi. *P. pres.* PROSSIMANTE. — *pass.* PROSSIMATO.

PROSSIMISSIMO. *superlat.* di Pròssimo.

PROSSIMITÀ, PROSSIMITADE, e PROSSIMITATE. *s. f.* Vicinità. ‖ Attenènza di sangue.

PRÒSSIMO. *s. m.* si dice di ciascun uomo relativamente o all' altro.

PRÒSSIMO. *add.* Vicíno vicíno, Vicinissimo, Accòsto. ‖ Congiunto di sangue, Parènte. ‖ dicesi anche di tèmpi scorsi di fresco. ‖ *Di pròssimo tèmpo,* o simili, posto *avverb.* In brève.

PROSTAFÈRESI. *s. f. T. astr.* Differènza tra il movimento vero e il movimento mèdio di un pianeta, o pure fra il suo luògo vero e il suo luògo mèdio.

PRÒSTATA. *s. f. T. anat.* Còrpo duro, bianco, gròsso come una noce, e che è posto sotto la vessica.

PROSTÈNDERE. *v. att.* Distèndere; e si usa in sign. *att.* e *intr.* ‖ *Prostèndersi in paròle,* Moltiplicare in parole. *P. pres.* PROSTENDÈNTE. — *pass.* PROSTESO.

PROSTERNAZIONE. *s. f.* L' atto del prosternare.

PROSTERNARE. *v. att.* Abbattere, Atterrare. *P. pres.* PROSTERNANTE. — *pass.* PROSTERNATO.

PROSTÈRNERE. *v. att. V. L.* Gettare

in terra, Abbattere. | PROSTÈRNERSI. *rifl. att.* Distèndersi, Allungarsi, Protèndersi. | *per met.* Allungarsi, Dilatarsi ne' ragionamenti o in checchessía. | Avvilirsi, Pèrdersi d'animo. *P. pres.* PROSTENDÈNTE. — *pass.* PROSTESO.

PRÒSTILO. *s. m. V. G.* Tèmpio che ha colonne davanti e diètro.

PROSTITUIRE. *v. att.* Esporre a mal uso. | vale anche Abbassare, Avvilire. *P. pass.* PROSTITUITO.

PROSTITUTA. *s. f.* Meretrice.

PROSTITUZIONE. *s. f.* Il prostituire. | Abbassamento, Avvilimento.

PROSTRARE. *v. att.* Distèndere a tèrra, Abbattere. | *per met.* Umiliare, Avvilire. | *rifl. att.* Inchinarsi profondamente per rivèrenza, Gettarsi ginocchione a' pièdi d'alcuno. *P. pres.* PROSTRANTE. — *pass.* PROSTRATO.

PROSTRAZIONE. *s. f.* Lo inchinarsi, Lo abbassarsi a tèrra. | Abbattimento, Discadimento.

PROSÙMERE. vedi PRESÙMERE.

PROSUMITORE. lo stesso che PRESUMITORE.

PROSUNTUOSAMENTE. *avv.* Presuntuosamente.

PROSUNTUOSETTO. *dim.* e *vilif.* di Prosuntuoso, Presuntuosèllo; Arroganticcio.

PROSUNTUOSO. lo stesso che PRESUNTUOSO.

PROSUNZIONE. *s. f.* lo stesso che PRESUNZIONE.

PROSUÒCERO. *s. m.* Padre del suòcero o della suòcera.

PROTAGONISTA. *s. m. V. G.* L'attore o personaggio principale d'un' òpera drammatica, d'un epopèa, d'una stòria pittoresca ec.

PRÒTASI. *s. f. V. G. T. poet.* Uno degli stati dell'antica commèdia, ed era pròprio la Proposizione ed il Suggètto.

PROTÈGGERE. *v. att.* Avere in protezione, Difèndere. *P. pres.* PROTEGGENTE. — *pass.* PROTETTO.

PROTEGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che protègge, e Protettore.

PROTÈNDERE. *v. att.* Distèndere. | *intr.* Tèndere, Inchinare a. | PROTÈNDERSI. *rifl. att.* Distènder le mèmbra, Allungarsi, il che fa chi, destandosi, o stato a sedere con disagio, si rizza, e aprèndo le braccia e scontorcèndosi s'allunga. *P. pres.* PROTENDÈNTE. — *pass.* PROTESO.

PROTERVAMENTE. *avv.* Con mòdo protèrvo, Ostinatamente. | Alla sfacciata, Impudentemente.

PROTÈRVIA. *s. f.* Ostinata supèrbia, Arroganza.

PROTERVITÀ, PROTERVITADE, e PROTERVITATE. *s. f.* Protèrvia.

PROTÈRVO. *add.* Che ha protèrvia. | Ostinato.

PRÒTESI. *s. f. V. G.* prèsso i grammatici è un' Aggiunzione di lettera, o sillaba in principio d'una paròla.

PROTÈSO. *s. m.* Estensione per largo e per lungo.

PROTÈSTA. *s. f.* Protestazione, Pubblica dichiarazione della pròpria volontà.

PROTESTAGIONE, e PROTESTAZIONE. *s. f.* Il protestare.

PROTESTANTE. *add.* Che protèsta, Che si protèsta; e si usa assolutamente a fòrza di *sust.* per Colui che profèssa la religione riformata secondo la confessione Augustana.

PROTESTARE. *v. att.* Denunziare o Fare intèndere a uno che faccia, o non faccia checchessía. | Presagire, Annunziare. | Confessare, Palesare. | *Protestare,* dicono i mercadanti il Fare un protèsto giuridico per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta d'una cambiale, che per difètto di accettazione, o di pagamento al tèrmine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutti i danni a' quali il portator della lettera potrà soggiacere. | PROTESTARSI. *intr. pron.* Dichiarare. *P. pres.* PROTESTANTE. — *pass.* PROTESTATO.

PROTESTATÒRIO. *add.* Attenènte a protestazione.

PROTESTAZIONE. vedi PROTESTAGIONE.

PROTÈSTO. *s. m.* Il protestare, Protestazione. | *Protèsto, T. merc.* Atto giuridico per cui si protèsta una cambiale. | Copèrta, Finzione, Colore, Scusa, Pretèsto: ma è idiotismo. | Lamentanza, Richiamo, Doglianza.

PROTETTORALE. *add.* Di protettore, Attenènte a protettore.

PROTETTORATO. *s. m.* Uficio del protettore.

PROTETTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che protègge, Difensore, Che tièn protezione.

PROTEZIONE. *s. f.* Difensione, Cura, Custòdia. | *Aver protezione,* o *la protezione,* Protèggere. | *Essere in protezione di uno,* Essere protètto da lui.

PRÒTO. *s. m.* Colui che è il primo in alcuna arte, o esercizio; e più comunemente dicesi di Colui che nelle stamperie è il primo, e come direttore dei lavoranti.

PROTOCÒLLO. *s. m. V. G.* Libro ove i notaj scrivono i testamenti, e i contratti che essi rògano. | Libro da registrarvi sopra checchessía brevemente per poi distèndersi più lungamente e autenticamente.

PROTOGUÁTTERO. *s. m.* Il primo guáttero: voce scherzevole.

PROTOMARTIRE. *s. m. V. G.* Primo martire.

PROTOMÈDICO. *s. m.* Il primo e principale de' mèdici, Archiatro; titolo d'onore, talvolta dato per ironía od altra figura.

PROTÒNOE. *s. f. V. G.* La prima mente.

PROTONOTARIATO. *s. m.* Dignità ed Ufficio del protonotario.

PROTONOTARIO. *s. m.* Grado di preminènza della Curia Romana, e spezialmente di Coloro che ricevono gli atti de' pubblici concistòrj, e gli spediscono in forma.

PROTOPLASTE. *s. m.* Primo formatore.

PROTOPLASTO. *s. m.* Primo creato nella sua spèzie.

PROTOPOÈTA. *s. m.* Primo poèta.

PROTÒTIPO. *s. m. V. G.* Originale, Esèmplare, Modèllo.

PROTÒTIPO. *add.* Primordiale, Esemplare.

PROTRÁERE, e PROTRARRE. *v. att.* Tirare linee, figure, ec. | Prorogare, Allungare. *P. pres.* PROTRAÈNTE. — *pass.* PROTRATTO.

PROTRAIMENTO. *s. m.* Protrazione, Il protrarre.

PROTRAZIONE. *s. f.* Il protrarre.

PROTUBERANZA. *s. f. T. anat.* Escrescènza prodotta in fuòri a mòdo di tumore. | *Protuberanze dell' òssa,* sono Que' risalti, o Quei procèssi che si allungano, e sporgono in fuori dalla loro sostanza, e dividonsi in apòfisi ed epífisi.

PROTUBERARE. *v. intr.* Spòrgere in fuòri: voce nuova usata dal *Targioni Tozzetti.*

PRÒVA, e PRUÒVA. *s. f.* Esperimento, Cimento. | Testimonianza, Ragione, Confermativa. | Colui che testimònia. | Gara. | Prodezza. | Picca da uomo prováno. | *Far pròva,* Provare, Allignare, detto degli alberi. | *Far pròva,* Far effètto. | *Far pròva,* Provare in giudizio. | *Far le pròve,* si dice anche Provar legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie. | *A pròva,* A gara. | *Pigliare* o *Dare a pròva una cosa,* Darla o Pigliarla a condizione di farne pròva. | *A tutta pròva, A ogni pròva,* Atto a resistere a qualunque pròva: dicesi di cosa e di persona. | *A bella pròva, modo avv.* A pòsta, In pròva. | *In pròva,* posto *avverb.* A pòsta, Volontariamente. | *Alla pròva si scortica l' asino,* dicesi quando uno si millanta, per significare che i fatti proveranno se i suoi millanti son veri. | *Pròva,* dicesi da'musici, o da' commedianti, La ripetizione di un concèrto, di una commèdia, prima di esporsi al pubblico. | *Pròva, T. aritm.* e *algebr.* Operazione per cui si verifica se un calcolo sia ben fatto.

PROVABILE. *add.* Probabile.

PROVABILITÀ. *s. f.* Probabilità.

PROVABILMENTE. *avv.* lo stesso che PROBABILMENTE.

PROVAGIONE, e PROVAZIONE. *s. f.* voci poco usate. Pròva. | Ragione che pròva.

PROVAMENTO. *s. m.* Il provare, Dimostramento, Segno.

PROVÁNO. *add.* voce poco usata. Garoso, Di sua opinione, Che non si lascia persuadere. Ostinato, Caparbio, Testardo, Capone.

PROVANZA. *s. f. V. A.* Pròva. | *Far provanza,* Far pròva, Esperimentare. | *Far le provanze,* si dice del Provare legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie.

PROVARE. *v. att.* Far pròva, Cimentare, Esperimentare. | Mostrar con ragioni e autorità. | *Provare bene,* Dar di sè buona pròva, buon saggio. | Allignare, e Provenir bene; detto di piante. | *Provare,* dicesi delle ròbe, che altri mette addòsso a chicchessía, per vedere se gli stanno bene e corrègger difètti se ce ne ha. | Esercitare. | PROVARSI. *rifl. pass.* Esercitarsi. | *Provarsi di fare,* Studiarsi, Dare òpera di fare. *P. pres.* PROVANTE. — *pass.* PROVATO.

PROVATAMENTE. *avv.* Con pròva, Chiaramente per più pròve.

PROVATÍVO. *add.* Che pròva, Atto a provare.

PROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pròva.

PROVATÙRA. *s. f.* Qualità di cacio che si fabbrica col latte di bufala.

PROVAZIONE. lo stesso che PROVAGIONE.

PROVECCIARSI. *rifl. att.* voce poco usata. Approvecciarsi.

PROVÉCCIO. *s. m.* voce poco usata: Profitto, L' approvecciarsi. È voce di origine spagnuòla.

PROVEDÈNZA, PROVVEDÈNZA, e PROVVEDÈNZIA. *s. f. V. A.* Provvidènza. | Provvisione, Provvedimento, Temperamento.

PROVEDERE. lo stesso che PROVVEDERE.

PROVEDIGIONE. vedi PROVVEDIGIONE.

PROVEDIMENTO. vedi PROVVEDIMENTO. | Fornimento, Possedimento.

PROVEDITORÍA. vedi PROVVEDITORÍA.

PROVEDUTAMENTE. vedi PROVVEDUTAMENTE.

PROVEGNÈNTE. *add.* Che deriva, Che nasce.

PROVÈNDA. *s. f.* Vettovaglia.

PROVENIÈNZA. *s. f.* Il provenire, Derivazione.

PROVENIMENTO. *s. m.* Avvenimento, Succèsso.

PROVENÍRE. *v. intr.* Derivare, Procèdere. | Allignare, Provare, in *sign.* di Crescere e Venire innanzi, detto delle piante. | e Toccare in sòrte. *P. pres.* PROVENIÈNTE. — *pass.* PROVENUTO.

PROVÈNTO. *s. m.* Utile, Guadagno. | Ciò che rènde una possessione. | La rèndita che ha un Comune. | Ciò che nasce e proviène da qualche luògo.

PROVENTUALE. *s. m.* Colui che ha il carico di riscuotere i provènti.

PROVENZALEGGIARE. *v. att.* Imitare i mòdi e la favella de' provenzali.

PROVENZALISMO. *s. m.* Mòdo di dire, Voce, Frase de' provenzali.

PROVENZALMENTE. *avv.* Alla manièra de' provenzali.

PROVERBIALE. *add.* Di provèrbio, Che ha qualità di provèrbio.

PROVERBIALMENTE. *avv.* In provèrbio, Per provèrbio.

PROVERBIARE. *v. att.* Sgridare alcuno con paròle villane e dispettose. | Canzonare, Cuculiare, Beffare. | in sign. reciproco per Contèndere, Bisticciarsi. *P. pres.* PROVERBIANTE. — *pass.* PROVERBIATO.

PROVERBIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che provèrbia.

PROVÈRBIO. *s. m.* Detto breve, arguto e ricevuto comunemente, che per lo più, sotto parlar figurato, comprènde avvertimenti attenènti al vivere umano. | Villanía, Ingiuria.

PROVERBIOSAMENTE. *avv.* Sdegnosamente, Dispettosamente, Adirosamente, Villanamente.

PROVERBIOSO. *add.* Propriamente vale Di provèrbio; onde *Parlare proverbioso*, vale Discorso in provèrbj, pieno di provèrbj. | Dispettoso, Villano; e dicesi delle persone e delle cose.

PROVERBISTA. *s. m.* Compilatore di provèrbj, o Che sta su i provèrbj, o Che gli usa spesso e a propòsito.

PROVERBIUCCIO. *dim. vilif.* di Provèrbio.

PROVÈTTO. *add.* Di età matura. | Trasportato.

PROVEVOLE. *add.* Probabile.

PROVEVOLMENTE. *avv. V. A.* Probabilmente.

PROVIANDA. *s. f.* Provvisione da bocca, Vettovaglia.

PROVIDAMENTE, e PROVVIDAMENTE. *avv.* Con providènza.

PROVIDÈNZA, PROVVIDÈNZA, e PROVIDÈNZIA. *s. f.* Ragione nella mente divina, secondo la quale Dio ordina e dirizza tutte le còse al fine. | *Providènza* si dice anche il Vedere, o Conoscere alcuna còsa che dèe essere, innanzi ch' ella sia. | Provvedimento, Sollecitudine.

PROVIDIGIONE. *s. f. V. A.* Provvisione.

PRÒVIDO, e PRÒVVIDO. *add.* Che ha providènza.

PROVIGIONE. *s. f.* Provvisione.

PROVINCA. *s. f. T. bot.* Èrba che fa il fiore azzurro, con cinque fòglie a campanèlla.

PROVINCIA. *s. f.* Regione, Paese. | Estensione di paese che fa parte d'uno stato, e comprènde città, tèrre ec., sotto uno stesso reggimento. | Una delle parti in cui sia divisa la città.

PROVINCIALATO. *s. m.* Grado del provinciale, superiore regolare, ed il tèmpo che dura il suo ufficio.

PROVINCIALE. *s. m.* dicono i frati a Quello che tra loro è il primo capo della provincia. | Abitatore in provincia, a differènza di chi abita nella metròpoli.

PROVINCIALE. *add.* Che riguarda o concèrne una provincia. | Che è d' una provincia; e in questo sènso è contrario a Forestièro.

PROVINCIETTA. *dim.* di Provincia, Piccola provincia.

PROVISIONE. vedi PROVVISIONE.

PROVISO. *P. pass.* da Provedere.

PROVOCAMENTO. *s. m.* Il provocare.

PROVOCARE. *v. att.* Commuòvere a checchessía. | Invitare, Sfidare. | dicesi anche per Cagionare, come *Provocare la tosse, il sudore* ec. | *Provocare da un tribunale* o simili, Appellarsi da quello a un altro. *P. pres.* PROVOCANTE. — *pass.* PROVOCATO.

PROVOCATAMENTE. *avv.* Come chi è provocato, o Come chi vuol provocare, Sopr' animo.

PROVOCATIVO. *add.* Che ha fòrza e virtù di provocare, e si dice de' rimèdj medicinali.

PROVOCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pròvoca. | dicesi anche de' rimèdj medicinali.

PROVOCAZIONE. *s. f.* Il provocare. | Atto dell' appellazione da un tribunale a un altro.

PROVOSTO. *s. m.* lo stesso che PROPOSTO.

PROVVEDÈNZA, e PROVVEDÈNZIA. vedi PROVEDÈNZA.

PROVVEDERE, e PROVEDERE. *v. att.* Procacciare, Trovare, e Somministrare altrui quello ch' è di bisogno. | Aver l' òcchio ad alcuna còsa, Rime-

diarvi. ‖ Prevedere, Antivedere. ‖ e usato *sustantiv.* per Providènza, Provvedimento. ‖ Guardare, Considerare, Riconoscere. ‖ Soddisfare, Ricompensare. ‖ Usar provvidènza, preso nel primo significato. ‖ Far provvedimento, riparo, risoluzione. ‖ PROVVEDERSI. *rifl. att.* Liberarsi, Riscuòtersi di schiavitù. ‖ Guardarsi da, Liberarsi da. ‖ Specchiarsi, Guardarsi. *P. pres.* PROVVEDÈNTE. — *pass.* PROVVEDUTO, PROVVISTO, e PROVVISO.

PROVVEDIGIONE, e PROVEDIGIONE. *s. f.* Provvedimento.

PROVVEDIMENTO, e PROVEDIMENTO. *s. m.* Il provedere. ‖ Providènza. ‖ Riparo, Rimèdio. ‖ Ciò che è necessario per checchessía.

PROVVEDITORATO. *s. m.* Provveditoría.

PROVVEDITORE-TRICE, e PROVEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che provvede, o procaccia le cose necessarie. ‖ *Provveditore,* era anche Titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia ed altrove, ed è tuttora.

PROVVEDITORÍA, e PROVEDITORÍA. *s. f.* Ufficio del provveditore.

PROVVEDUTAMENTE, e PROVEDUTAMENTE. *avv.* Con provvidènza, Accortamente, Cautamente.

PROVVEDUTO, e PROVEDUTO. *add.* Càuto, Accòrto, Pròvvido.

PROVVIDAMENTE. vedi PROVIDAMENTE.

PROVVIDÈNZA. vedi PROVIDÈNZA.

PRÒVVIDO. vedi PRÒVIDO.

PROVVIGIONATO. *add.* Provvisionato. ‖ Soldato.

PROVVIGIONE. *s. f.* lo stesso che PROVVISIONE.

PROVVISANTE. *add.* voce oggi pòco usata. Che improvvisa, Improvvisatore, Poèta che fa vèrsi all'improvviso.

PROVVISARE. *v. att.* voce poco usata. Comporre, e Cantar vèrsi all'improvviso.

PROVVISATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che provvisa, oggi comunemente Improvvisatore.

PROVVISIONARE. *v. att.* Dar provvisione. *P. pres.* PROVVISIONANTE. — *pass.* PROVVISIONATO.

PROVVISIONATO. *add.* Che ha o tira provvisione, in significato di stipèndio, che anche dicesi Stipendiato.

PROVVISIONE, e PROVISIONE. *s. f.* Il provvedere. ‖ Quantità di checchessía. ‖ Provvedimento, Intendimento. ‖ Mercède di servitù che anche dicesi Stipèndio; ma propriamente s'intènde di Quella che danno ai pubblici officiali i principi e le repubbliche. ‖ e nel commèrcio vale Emolumento che si paga ad un negoziante per danaro sborsato o per opera prestata a favore d'un altro. ‖ dicesi anche Onoranza mercantile. ‖ *Per mòdo di provvisione,* posto *avverb.* vale Per ora, Per adèsso, Per pòco tèmpo. ‖ *Far provvisione,* Provvedere.

PROVVISIONIÈRO. *s. m.* Colui che ha l'incombènza di fare le provvisioni.

PROVVISO. voce poco usata. L'improvvisare, e anche I vèrsi fatti all'improvviso. ‖ *A non provviso, modo avv.* Alla sprovveduta, All'improvviso, Per la non pensata.

PROVVISORE. *s. m.* Provveditore.

PROVVISTA. *s. f.* Provvisione, Provvedimento.

PROVVISTO. *add.* Provveduto, Preparato. ‖ Ben istrutto, Avvisato.

PRUA. *s. f.* Pròra. ‖ *figurat.* La nave medesima.

PRUDÈNTE. *add.* Che ha ed usa prudènza.

PRUDENTEMENTE. *avv.* Con prudènza.

PRUDÈNZA. *s. f.* Sciènza del bene e del male, che dispone a ben giudicare le còse da farsi o da fuggirsi.

PRUDENZIALE. *add.* Di prudènza, Che appartiène alla prudènza.

PRUDENZIALMENTE. *avv.* In mòdo prudenziale.

PRÙDERE. *v. att.* Pizzicare, Cagionar prurito.

PRUDO. *s. m.* Spèzie di èrba.

PRUDORE. *s. m.* Il prúdere.

PRUDÚRA. *s. f.* Il prúdere.

PRUEGGIARE. *v. intr.* Maneggiare, Governare la prua. ‖ *intr. pron.* Schermirsi con la pròra dal vènto contrario.

PRUÉGGIO. *s. m.* Maneggio, e Schermo della prua.

PRUGNA. *s. f.* Susína.

PRUGNO. *s. m.* Susíno.

PRÙGNOLA. *s. f.* Susína sàlvatica.

PRÙGNOLO. *s. m.* *Prunus spinosa. Linn. T. bot.* Frútice che fa la prùgnola, del quale si fanno le sièpi.

PRUGNÒLO. *s. m.* Spèzie di fungo odorosissimo di òttima qualità che nasce in aprile alle prime piògge.

PRUÍNA. *s. f. V. L.* Brina, Brinata.

PRUINOSO. *add. V. L.* Che ha pruína, Copèrto di pruína.

PRUNA. *s. f.* lo stesso che PRUGNA.

PRUNAJA, e PRUNAJO. *s. f.* Luògo pièno di pruni.

PRUNÀME. *s. m.* Aggregato di pruni.

PRUNATA. *s. f.* Riparo fatto a checchessía con pruni.

PRUNEGGIUÒLO. *dim.* Piccolo pruno.

PRUNÈLLA. *s. f.* Èrba medicinale, detta ancora Consòlida minore.

PRUNÈTO. *s. m.* Prunaja.

PRUNO. *s. m.* nome genèrico di tutti i frùtici spinosi de' quali si formano le sièpi. ‖ *Fare d' un pruno un melarancio,* Voler migliorare checchessía oltre ciò che la sua natura compòrta. ‖ *Discèrnere il pruno dal melarancio,* Aver buona discrezione, Conoscer il bene dal male.

PRUNOSO. *add.* Pièno di pruni.

PRUÒVA. vedi **Pròva**.

PRUÒVO (A). *V. A. prep.* Apprèsso, Allato.

PRURÍGINE. *s. f.* Prurito.

PRURIGINOSO. *add.* Che indica prurigine. ‖ Irritante piacevolmente il palato.

PRURIRE. *v. att.* Prùdere, Far prurito, Indur pizzicore come la rogna, o simile malore.

PRURÍTO. *s. m.* Pizzicore, Prurígine. ‖ *figurat.* per Desidèrio, o Vòglia grande di checchessía.

PRUZZA. *s. f.* Riscaldamento, o sia Affezione cutánea contagiosa.

PSÈUDO. voce greca che vale Menzogna, che si pròpone a cèrti nomi per indicare che la qualità cui essi esprimono è falsa, e che non conviène alla cosa o persona di cui si parla, come *Pseudodottore, Pseudofilosofo* ec.

PSEUDODOTTORE. *s. m.* Falso dottore.

PSEUDOLEGISTA. *s. m.* Falso legista, Impostore.

PSEUDOFILOSOFÍA. *s. f.* Falsa filosofía.

PSEUDÒNIMO. *s. m. V. G. T. filol.* si dice de' libri pubblicati con un nome che non è quello dell' autore.

PSEUDÒPALO. *s. m.* Sòrta di gèmma simile all' opálo.

PSICOLOGÍA. *s. f. V. G. T. met.* Trattato o discorso sopra l'anima o Sciènza dell' anima.

PSILIO, e PSILLO. *V. G. Plantago psyllium. Linn. T. bot.* Èrba che produce un seme nero simile alle pulci del quale si fa la mucillaggine: è detta per altro nome Pulicaria.

PSÒRICO. *add.* così chiamansi le medicine Da rogna. *Mattioli*, e *Targioni Tozzetti*.

PTISANA. *s. f.* Acqua con piccola quantità di sostanza medicamentosa, e che si prescriva a bicchieri. La registra lo *Spadafora* con esèmpio del *Mattioli*; e anche il *Gherardini* con es. del *Targioni*.

PTISI. *s. f. V. L.* Tisichezza, più comunemente Tisi.

PÙ. è suono che altri fa per aborrimento di cosa fetènte o malvagia e abominevole.

PUBBLICAMENTE, e PUBLICAMENTE. *avv.* In pubblico, A òcchi veggènti d' ognuno.

PUBBLICAMENTO, e PUBLICAMENTO. *s. m.* Il pubblicare.

PUBBLICÁNO, e PUBLICÁNO. *s. m.* così chiamavansi anticamente i Gabellièri: Appaltatore di gabèlle o entrate pubbliche, ed anche *assol.* Appaltatore di altre cose.

PUBBLICARE, e PUBLICARE. *v. att.* Pubblicamente manifestare, Far sapere a tutti, Rèndere nòto o notòrio, Divolgare. ‖ Applicare al pubblico. ‖ Confiscare. ‖ Rènder pubblico con la stampa. ‖ *Pubblicarsi,* detto di una donna, Prostituirsi. *P. pass.* Pubblicato, e Publicato.

PUBBLICATORE, e PUBLICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pubblica.

PUBBLICAZIONE, e PUBLICAZIONE. *s. f.* Il pubblicare, Palesamento. ‖ Confiscazione. ‖ Denunzia di matrimònio.

PUBBLICHISSIMO, e PUBLICHISSIMO. *superlat.* di Pubblico, e di Públíco.

PUBBLICISTA. *s. m.* Autore di gius pubblico, o Uòmo versato in tale sciènza.

PUBBLICITÀ, PUBBLICITADE, e PUBBLICITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è pubblico.

PUBBLICO, e PUBLICO. *sust.* Comunità, Comune. ‖ Sigillo di pubblico notaro. [*Capor. Rim.*]

PUBBLICO, e PUBLICO. *add.* Ch' è comune a ognuno; contrario di Privato. ‖ Nòto, Manifèsto. ‖ *Uòmo pubblico,* o *Persona pubblica*, Chiunque è rivestito di pubblica autorità. ‖ *Dònna pubblica*, Meretrice. ‖ *In pubblico,* posto *avverb.* Pubblicamente.

PUBE. *s. m. T. anat.* La parte estrèma, mèdia, ed anteriore del tronco, la quale soprastà immediatamente alle parti genitali estèrne dell' uòmo e della donna. ‖ Pubertà.

PÚBERE, o PÚBERO. *s. m.* Colui che è nella pubertà.

PUBERTÀ, PUBERTADE, PUBERTATE. *s. f.* Età nella quale l' uòmo e la dònna divèngono atti alla generazione, nella quale spuntano i primi peli nel pube.

PUBESCÈNTE. *add. V. L.* Che ha pubertà.

PUBLICO. vedi Pubblico; e così PUBLICITÀ, PUBLICARE, e tutti i procedènti.

PUCA. *s. f.* Pollone, o Ramicèllo di pianta che sèrve a innestare.

PUCCETTO. *s. m.* Pugno, Colpo dato con mano chiusa. *Morgante Magg.*

PUDÈNDA. *T. anat.* aggiunto delle parti vergognose, o sia della genera-

zione; e dei nèrvi e dei vasi che a quelle appartèngono.

PUDÈNTE. Pudènda nel sènso del paragrafo precedènte.

PUDICAMENTE. *avv.* Con pudicizia, Da persona pudica.

PUDICIZIA. *s. f.* Virtù per la quale l'uòmo si vergogna non solo di fare o dire cose oscène, ma ancora di vederlo, d'intènderle. ‖ Castità, Purità.

PUDÍCO. *add.* Casto e modèsto ne' costumi, negli atti e nelle paròle. ‖ Ciò che dimostra pudicizia.

PUDORE. *s. m. V. L.* Rossore.

PUERÍLE. *add.* Di fanciullo, Fanciullesco. ‖ dicesi di Ciò che è leggièro, sciòcco, come sono il più le còse da fanciulli.

PUERILITÀ. *s. f.* Puerizia.

PUERILMENTE. *avv.* Da fanciullo, Fanciullescamente.

PUERIZIA. *s. f.* Età puerile, Fanciullezza, La età dell'uòmo che incomincia dal nascere e finisce a'dièci anni. ‖ Semplicità, o Azione puerile.

PÚERO. *s. m. V. L.* Fanciullo.

PUÈRPERA. *s. f.* Donna di parto; Donna che è nel puerpèrio.

PUERPÈRIO. *s. m.* Il tèmpo, e L'incòmodo del parto o dopo il parto, e significa ancora i Lòchi e Purgazioni di cui si sgravano le donne dopo il parto. ‖ e il Parto stesso.

PUGA. *s. f.* lo stesso che MARZA, Tallo.

PUGILATO, e PUGILLATO. *s. m. T. st. ant.* Giuòco fatto alle pugna.

PÚGILE. *s. m.* Pugilato. ‖ Colui che si esèrcita nel giuòco del pugilato.

PUGILLATO. vedi PUGILATO.

PUGILLATORE. *verb. m.* Giocatore di pugna.

PUGILLO. *s. m.* nome di Misura usato da'medici, e contiène quanto si piglia coll'estremità delle dita, parlandosi di fiori, di èrbe o cose simili.

PUGLIA. *s. f.* Il denaro che tira il vincitore nel giuòco delle ombre.

PUGNA. *s. f.* Combattimento, Battaglia. ‖ Fatica, Contrasto.

PUGNACE. *add.* Agguerrito, Atto a pugnare.

PUGNACEMENTE. *avv.* Armata mano, Ostilmente.

PUGNALACCIO. *accr.* e *pegg.* di Pugnale.

PUGNALATA. *s. f.* Ferita fatta con pugnale.

PUGNALE. *s. m.* Arme corta da ferir di punta.

PUGNALETTO. *dim.* di Pugnale, Piccolo pugnale.

PUGNALÍNO. *dim.* di Pugnale.

PUGNALONE. *accr.* di Pugnale, Pugnale grande.

PUGNALÒTTO. *s. m.* Pugnale alquanto grande.

PUGNARE. *v. att.* Combattere. ‖ Contrastare, Riottare. ‖ Contèndere, Dare òpera, Sforzarsi di far checchessía. *P. pres.* PUGNANTE. — *pass.* PUGNATO.

PUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pugna.

PUGNAZIONE. *s. f.* Pugna, Il pugnare, Il combattere.

PUGNAZZO. *s. m. V. A.* Leggièr combattimento.

PUGNELLETTO. *dim.* di Pugnèllo, Piccol pugnèllo.

PUGNÈLLO. *s. m.* Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata.

PUGNENTEMENTE. vedi PUNGENTEMENTE.

PUGNÈNTE. *add.* Che punge, Che è tale da pugnere.

PUGNERE, e PUNGERE. *v. att.* Leggermente forare con qualsisia strumento acuto e appuntato. ‖ *per met.* Affliggere, Commuòvere, Travagliare. ‖ Offènder altrui mordèndo con detti. ‖ dicesi di còse il cui sapòre frizza per mòdo che pare che punga. ‖ *Pugnersi in qualche affare,* Infervorirsi, o Riscaldarsi in farlo o trattarlo. *P. pres.* PUGNÈNTE, o PUNGÈNTE. — *pass.* PUNTO.

PUGNERECCIO. *add.* Appuntato, Atto a pugnere.

PUGNERÈLLO. *s. m.* Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata.

PUGNETTO. *s. m.* Mazza con una punta di fèrro in cima o altra còsa simile atta a pugnere, che anche si dice Pungetto e Pungolo. ‖ *per met.* Incitamento, Stimolo. ‖ è anche *dim.* di Pugno, e vale Tanta matèria quanta si può serrare in una mano, Pugnèllo.

PUGNIMENTO, e PUNGIMENTO. *s. m.* Il pugnere. ‖ Compugnimento.

PUGNITICCIO. *s. m.* Stimolo, Struggimento. ‖ Salsa, come dicesi, piccante. *Lez. Maestr. Bartol.* ‖ *Avere il pugniticcio in checchessía,* Averci il baco, Averci pretensione.

PUGNITÍVO. vedi PUNGITÍVO.

PUGNITOJO. vedi PUNGITOJO.

PUGNITÒPO. *s. m. Ruscus aculeatus. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli cilindrici, verdi, a cespuglio; le fòglie numerose, ovate, acute, pungènti, scabre, coriacee, sèssili; i fiori piccoli, alquanto bianchi, situati sulla parte superiore delle fòglie, e nell'ascèlla di una scaglia; i frutti rotondi, polposi, di un rosso vivace.

PUGNITURA. *s. f.* Puntura, e La parte ch'è stata punta.

PUGNO, ed al *pl.* **PUGNI**, ed anche **PUGNA**. *s. m.* La mano serrata. ‖ si dice anche La percòssa che si dà col pugno. ‖ dicesi anche a Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata. ‖ si dice anche per Mano, in significato di Carattere, o Scrittura, come *La ricevuta è di suo pugno, Questo libro è scritto di mio proprio pugno.* ‖ Misura di tèrra detta altrimenti *Pugnòro.* ‖ *Dare un pugno in cièlo*, si dice Quando si vuole esprimere alcuna còsa impossibile a farsi o a riuscire. ‖ *Avere*, o *Tenere in pugno*, Tenere colla mano chiusa. ‖ *Tenere, Avere* ec. *in pugno checchessía, figurat.* Esserne sicuro, Poterne disporre, Averlo in podestà. ‖ *Fare ai pugni*, o *alle pugna*, Darsi de' pugni, Combattere a pugni. ‖ *Serrar le pugna*, Morire.

PUGNÒRO. *s. m.* Piccola misura di terreno, Tanto terreno quanto vi si semini un pugnèllo di seme.

PUGNUÒLO. *s. m.* Pugnèllo, Pugnètto.

PULA. *s. f.* Guscio delle biade che rimane in tèrra nel batterle, Lòppa, Lòlla.

PULCE. *s. m.* e *f. T. st. nat.* Insètto senz'ali, bruno, avènte sei pièdi e saltante, che si nutre del sangue umano e di altri animali. ‖ *Mettere*, e *Entrarti una pulce nell' orecchio*, Mettere, o Mettersi in apprensione o sospètto per còsa che si dica o si ascolti. ‖ *Pulce acquatica*, Insètto piccolissimo, simile nella forma agli scarabèi, che vive e si propaga nell' acque termali, così detto dalla sembianza della mòle, del colore, del mòto e del mòrso delle pulci ordinarie. ‖ *Pulce di mare*, Spèzie d' insètto acquatico.

PULCÈLLA. *s. f.* Pulzèlla.

PULCELLAGGIO. *s. m. V. A.* Virginità.

PULCELLONA. *s. f. accr.* Pulcèlla avanzata in età.

PULCELLONI. posto *avverb.* Senza marito, oltre al convenevole tèmpo di maritarsi; p. es. *La Ròsa vive pulcelloni, e ancora non si è presentato un marito.*

PULCESECCA. *s. m.* Pizzico, Pizzicòtto.

PULCIAJO. *s. m.* Luògo sùcido, pòvero; Nido di pulci.

PULCÍNA. *s. f. V. A.* Pollastra.

PULCINÈLLA. *s. m.* Personaggio ridicolo introdotto da' Napoletani nella commèdia, come da' Bergamaschi si introdusse l' Arlecchíno, e da' Veneziani il Pantalone.

PULCINELLATA. *s. f.* Atti o Paròle sciòcche come quelle solite usarsi da Pulcinèlla.

PULCINETTO. *dim.* di Pulcíno.

PULCÍNO. *s. m.* si dice a quello che nasce dalla gallína in fino che va diètro alla chiòccia. ‖ *per sim.* si disse de' Piccoli figliuòli d' altri volatili. ‖ *Essere un pulcín nella stoppa*, o *Impacciato come un pulcín nella stoppa*, Non saper risolversi nè cavar le mani da ciò che uno ha da fare. ‖ *Avere i pulcín di gennajo*, si dice di Padre vècchio che ha figli piccoli.

PULCIOSO. *add.* Che ha molte pulci addòsso.

PULCRITUDINE. *s. f.* Bellezza.

PULCRO. *add. V. L.* Bèllo.

PULEDRETTO. *dim.* di Pulédro.

PULEDRÍNO. *dim.* di Pulédro.

PULÉDRO, e **POLÉDRO**. *s. m.* si dice al Cavallo, all' Asino e al Mulo dalla nascita al domarsi. ‖ *Chi addottrina puledra in dentatura, tener la vuole infino ch' ella dura; prov.* che vale L' uòmo suòle aver care e non dar via quelle còse intorno a cui spese molta cura.

PULEDRÒCCIO, e **PULEDRÒTTO**. *accr.* di Pulédro.

PULEDRUCCIO, e **POLEDRUCCIO**. *dim.* o *vezzegg.* di Pulédro, e di Polédro.

PULEGGIA. *s. f. Puleggie* sono piccole girèlle che si congegnano ne' legni per facilitare i traspòrti, come sarebbe dentro ai règoli da piède delle scène di teatro, per rènderle più facili a strascinarsi dentro ai canali quando esse scène debbono mutarsi.

PULEGGIA. *s. f.* Spèzie di girèlla, Girèlla da taglie e carrúcole.

PULEGGIO. *s. m. Mentha pulegium. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli quasi del tutto distesi; le fòglie piccole, ovate, un poco dentate, appena pelose; i fiori ròsei, a verticèlli ascillari. ‖ òggi si prènde anche in significato di Pileggio. ‖ onde *Pigliar puleggio*, o *il puleggio*, Partirsi. ‖ *Dar puleggio*, Dar licènza di partire, Mandar via. ‖ *Puleggio*, fu detto anche per carrúcola.

PULGATO. *s. m.* Misura spagnuola che è il travèrso di due diti gròssi messi insième.

PÚLICA, e **PÚLIGA**. *s. f.* Quello spazietto che, pieno d' aria o di checchessía, s' interpone nella sostanza del vetro o di altre matèrie simili.

PULICARIA. *s. f.* lo stesso che Psílio.

PÚLICE. *s. m.* e *f.* lo stesso che Pulce.

PÚLIGA. vedi Púlica.

PULIMANTE. *s. m.* Uòmo che sta sulla eleganza del vestire, e del conversare. Voce di uso; che si lègge anche nella *Culeide*.

PULIMENTO. *s. m.* Il pulire. ‖ prèsso gli antichi si trova usato in vece di Punimento. ‖ *Pulimento acceso*, dicesi Quel pulimento lucentissimo che si dà a quella sòrta di piètre dure che non solo

sono densissime, ma in superficie non scuòprono alcun pelo o minuto poretto o apertura che gliene pòssa impedire. ‖ *Pulimento gròsso,* dicesi la Pulitura e Lustro che si dà ad alcune piètre dure con pòca lucentezza, il quale pulimento gròsso dicesi anche dagli artefici *Non molto acceso;* e ciò segue per cagion della qualità delle medesime piètre, le quali hanno in superficie alcuni quasi invisibili poretti che impediscono loro tal perfezione. ‖ *Tirare a pulimento,* Lustrare una piètra, metallo o legno.

PULIRE, e POLIRE. *v. att.* Nettáre, Purgare, Levare il supèrfluo e nocívo. ‖ Lustrare, e Far liscio. ‖ *per sim.* dei componimenti e simili, Ridurli a perfezione. ‖ gli antichi il dissero talora in vece di Punire. ‖ prèsso de' legnajuòli e simili, Ripulire il legname, Lisciarlo semplicemente con pialla o simile, anche senza lustrarlo. *P. pass.* PULÍTO.

PULITAMENTE, e POLITAMENTE. *avv.* Nettamente, Con ogni pulitezza. ‖ Maestrevolmente.

PULITEZZA, e POLITEZZA. *s. f.* Nettezza. ‖ Leggiadría, Squisitezza, Bellezza. ‖ Coltura, o Civiltà. ‖ Maestría, Abilità.

PULÍTO, e POLÍTO. *add.* Netto, Senza macchia; contrario di Spòrco. ‖ Liscio. ‖ Leggiadro, Esquisito, Bèllo. ‖ *Far pulito,* Eseguire puntualmente, Far bene e nettamente checchessía. ‖ in fòrza d' *avv.* Pulitamente. ‖ in fòrza di *sust.* dicesi di Luògo ripulito, o sgombro da qualunque impedimento. ‖ *Alla pulita,* Pulitamente.

PULITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pulisce.

PULITURA. *s. f.* Pulimento.

PULIZÍA. *s. f.* Pulitezza: contrario di Sporcizia.

PULIZIONE. *s. f. V. A.* Punizione.

PULLARIO. *s. m.* Custòde, o Guardiano de' polli.

PULLOLARE. vedi PULLULARE.

PULLULAMENTO. *s. m.* Il pullulare, Pullulazione.

PULLULARE, e PULLOLARE. *v. att.* Il mandar fuori che fanno le piante, gli àrbori e simili, i germogli dalle radici o dal seme, a' quali germogli diciam Polloni; e si usa in *sign. intr.* e talora anche nell' *att.* ‖ il Surger dell' acqua. ‖ Gorgogliare, Gonfiare. *P. pres.* PULLULANTE. — *pass.* PULLULATO.

PULLULATÍVO. *add.* Che ha virtù di pullulare.

PULLULAZIONE. *s. f.* Il pullulare.

PULMENTO. *s. m.* Polènta.

PULMONARE. *add. T. anat.* lo stesso che PULMONARIO.

PULMONARIO. *add.* Del polmone, Attenènte al polmone.

PULPITÍNO. *s. m.* Leggío, Càttedra, Bigoncia, Púlpito portatile.

PULPITISTA. *s. m.* quasi Frequentatore di pulpiti, Predicatore: voce scherzevole.

PÚLPITO. *s. m.* Pergamo. ‖ vale anche Palco, e precisamente fu detto del Palco de' teatri.

PULSARE. *v. att. V. L.* Percuòtere, Battere.

PULSÁTILE. *add. T. med.* Che pulsa, Che percuòte, e anche Atto a pulsare: ed in anatomía è aggiunto delle artèrie del braccio.

PULSAZIONE. *s. f.* Il pulsare, Battuta di polso che si sènte in alcune parti del còrpo nel libero corso delle artèrie e vene pulsàtili.

PULSÍNO. *s. m.* Bulsíno, Bolsaggine.

PULSIONE. *s. f.* Spinta, Impulso.

PULSONE. *s. m.* Spintone, Percossa, Grande urto.

PULTIGLIA. vedi POLTIGLIA.

PULVÍSCULO. *s. m.* Sottilissima polvere.

PULZÈLLA. *s. f.* Donzèlla, Vergine, Fanciulla.

PULZELLAGGIO. *s. m.* Stato di pulzèlla.

PULZELLETTA. } *dim.* di Pulzèlla.
PULZELLÍNA. }

PUNGA. *s. f. V. A.* Pugna.

PUNGÈLLO. *s. m.* Pugnetto, nel primo significato.

PUNGÈNTE. *avv.* vedi PUGNÈNTE.

PUNGENTEMENTE, e PUGNENTEMENTE. *avv.* Con mòdo pungènte.

PUNGERE. vedi PUGNERE.

PUNGETTO. *s. m.* Pugnetto. ‖ *per met.* Stimolo.

PUNGIGLIATO. *sust. V. A.* Puntura, Pungimento.

PUNGIGLIO. *s. m.* Pungetto. ‖ Pungiglione.

PUNGIGLIONE. *s. m.* Pugnetto, o Pungetto. ‖ Ago delle pecchie, vèspe, scorpioni, e simili. ‖ *per met.* si dice di Tutto ciò che stimola a qualche còsa.

PUNGIGLIOSO. *add.* Che ha pungigli o pungiglioni.

PUNGIMENTO. vedi PUGNIMENTO.

PUNGITIVO, e PUGNITIVO. *add.* Pungènte, Aspro. ‖ Che offènde, Che dispiace.

PUNGITOJO, e PUGNITOJO. *s. m.* Strumento da pugnere.

PUNGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pugne.

PUNGITURA. *s. f.* Puntura.

PUNGOLARE. *v. att.* Stimolare col púngolo.

PÚNGOLO. *s. m.* Bastoncèllo dov'è fitta dall' uno dei capi una punta, del

quale per lo più si sèrvono i bifolchi per far camminare i buoi pungendoli con esso stimolo. ‖ *per met.* si dice di Tutto ciò che stimola chicchessía a qualche cosa.

PUNIBILE. *add.* Degno di punizione, di gastigo.

PÚNICO. propriamente Cartaginese, ma è aggiunto del pomo che comunemente dicesi Melagrana.

PUNIGIONE. *s. f. V. A.* Il punire, Punizione.

PUNIMENTO. *s. m.* Punigione, Il punire.

PUNIRE. *v. att.* Dar pena conveniènte al fallo. *P. pres.* PUNIÈNTE. — *pass.* PUNITO.

PUNITIVO. *add.* Che ha virtù di punire, Che punisce.

PUNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che punisce.

PUNIZIONE. *s. f.* Punigione, Punimento.

PUNTA. *s. f.* L'estremità acuta di qualunque si vòglia còsa. ‖ Puntúra, Punta, Colpo di punta. ‖ Lavoro di ricamo di trina. ‖ *Punta di tèrra,* o *di mare,* si dice Quella parte che avanza e spòrge in fuori più del rimanènte a guisa di punta. ‖ Puntaglia. ‖ Sòrta di malattía consistènte nell'infiammazione della plèura. ‖ *Punta di soldati, Punta di bestiame,* e simili, Schièra o branco o gran quantità. ‖ *A punta di diamante,* tèrmine esprimente Una sòrta particolare di figura aguzza a guisa di piramide quadrangolare. ‖ *Punta falsa,* Retroguardia, Parte deretana di un esercito. ‖ *Far punta falsa, T. mil. antico;* forse Far falsa schièra, o Mancare nella schièra, Ritirarsi, Retrocèdere. ‖ *Star punta a punta,* si dice di Due che stanno mal d'accòrdo insième, e sèmpre contèndono e contrastano. ‖ *Avere alcuna còsa sulla punta della lingua,* si dice Quando si è per dire una còsa che non risovviène così in un subito. ‖ *Pigliar la punta,* si dice del Cominciare a inacetire il vino. ‖ *Voltar le punte ad alcuno, figurat.* si dice del Farsegli contrario. ‖ — *ad una verità,* Contradirla. ‖ *Parlare,* o simili, *in punta di forchetta,* vedi FORCHETTA. ‖ *Di punta,* Dalla parte della punta, Con la punta. ‖ A dirittura, Velocemente. ‖ *Punte,* diconsi dagli oriòlaj le parti del fusto delle ruote, le quali entrano in alcuni buchi fatti nelle castèlle ne' quali esse s'aggirano.

PUNTAGLIA. *s. f. V. A.* Combattimento, Contrasto. ‖ *Tener la puntaglia,* Non cèdere al nimico nel combattimento.

PUNTAGUTO. *add. V. A.* Acuto in punta.

PUNTALE. *s. m.* Fornimento appuntato che si mette all'estremità d'alcune cose.

PUNTALETTO. *dim.* di Puntale, Piccol puntale.

PUNTALMENTE. *avv.* Punto per punto, Minutamente, Particolarmente. ‖ talora vale Di punta, Con punta. ‖ Unitamente, Nel medesimo punto.

PUNTARE. *v. att.* Spingere, o Aggravare o Tener saldo checchessía in mòdo che tutto lo sfòrzo o aggravamento si riduca ad un punto o in pòco luògo. ‖ Porre i punti e altri segni ortográfici nella scrittura. ‖ Far fòrza, Stimolare. ‖ Ficcar la punta. ‖ *Puntare il cannone, T. de' bomb.* vale Disporlo in mòdo che sparato colpisca appunto l'oggètto che si ha in mira. *P. pres.* PUNTANTE. — *pass.* PUNTATO.

PUNTATA. *s. f.* Colpo di punta. ‖ vale anche Quanto in una sola vòlta il contadino vangando può ficcare la vanga nella terra. ‖ Una misura di prèsso a tre braccia.

PUNTATAMENTE. *avv.* Puntualmente.

PUNTATO. *add.* Punteggiato. ‖ Appuntato, Terminato in punta.

PUNTATURA. *s. f.* Punteggiamento, Il punteggiar le scritture. ‖ La pena di chi manca al suo ufficio, Appuntatura. L' *Ugolini* la riprènde: si legge ne' *Documenti di Arte senese,* Secolo XIV.

PUNTAZIONE. *s. f.* Puntatura, Punteggiamento.

PUNTAZZA. *s. f.* Armadura di fèrro che si mette in punta a' pali di legname quando si debbono ficcare nel terreno per fondarvi muraglie, ripari, palizzate, o simili.

PUNTAZZO. *s. m. V. A.* Punta, ma forse non si disse se non nel significato di Promontòrio.

PUNTEGGIAMENTO. *s. m.* Il punteggiare.

PUNTEGGIARE. *v. att.* Puntare, Porre i punti alla scrittura. ‖ prèsso de' pittori, vale Dipingere ed unir le tinte a fòrza di puntíni. ‖ prèsso degli intagliatori, vale Intagliare a taglia minuta a fòggia di puntíni. ‖ e prèsso de' magnani, Picchiettare un pèzzo di fèrro liscio in guisa che abbia alcuni piccoli rialti. ‖ si dice anche della Manièra di fare i punti nel cucire o ricamare. *P. pres.* PUNTEGGIANTE. — *pass.* PUNTEGGIATO.

PUNTEGGIATO. *add.* Aspèrso di piccole macchie o punti.

PUNTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che punteggia.

PUNTEGGIATURA. *s. f.* Il punteggiare. ‖ L'essere punteggiato.

PUNTELLARE. *v. att.* Porre sostegno ad alcuna còsa o perchè ella non caschi

o perch'ella non s'apra o chiugga. ‖ PUNTELLARSI. *recipr.* Sostenersi. *P. pres.* PUNTELLANTE. — *pass.* PUNTELLATO.

PUNTELLÍNO. *dim.* di Puntèllo, Puntèllo piccolo.

PUNTÈLLO. *s. m.* Legno o còsa simile con che si puntèlla. ‖ *Mettere in puntèlli,* Far cave intorno a muri o edifizj per atterrargli, tanto che per règgersi abbian bisogno di puntèlli. ‖ *Essere in puntèlli,* o simile, Essere debole e vacillante: così questa frase come l'altra si usano spesso *metaf.* ‖ *Più debole il puntèl che la trave,* si dice quando altri propone un rimèdio peggiore del male o quando chi ajuta è più debole dell'ajutato.

PUNTÈNTE. *add. V. A.* Che ha la punta, Puntato, Puntaguto. ‖ *sust.* Strumento appuntato.

PUNTERÈLLA. *dim.* di Punta, Piccola punta.

PUNTERELLÍNA. *dim.* di Punterèlla, Punta piccolissima.

PUNTEROLETTO. *dim.* di Punteruòlo.

PUNTERUÒLO. *s. m.* Fèrro appuntato e sottile per uso di forar carta, panno, e simile matèria.

PUNTERUÒLO. *s. m.* Insètto che rode il grano.

PUNTIGLIA. *s. f.* Abbattimento, Incontro di gènti armate che insième combattono.

PUNTIGLIO. *s. m.* Cavillazione, Sottigliezza nel ragionare e nel disputare. ‖ Punto d'onore, Pretensione d'esser preferito o di soprastare altrui in checchessía. ‖ *Star sul puntiglio,* si dice del Non tralasciare alcuna circostanza, ancorchè minima, per mantenersi sul decòro del grado suo, che dicesi anche Stare in sul punto e sulla puntualità. ‖ è pure *dim.* di Punto, e vale Piccolo punto, Puntolíno.

PUNTIGLIOSO. *add.* Che sta sul puntiglio.

PUNTÍNA. *dim.* di Punta.

PUNTÍNO. *dim.* di Punto. ‖ *A un puntíno,* posto *avverb.* vale Per l'appunto.

PUNTISCRITTO. *s. m.* Segno che si fa con lettere d'alfabèto su dei panni per dinotar il loro padrone, quasi Scritto con punti.

PUNTO. *s. m. T. mat.* Il confine della linea matematica. ‖ dicesi anche *Punto* il Segno materiale che si fa colla penna o con altro istrumento in carta o in qualsivòglia superficie per indicare il punto matematico. ‖ parlandosi di tèmpo, Ora, Istante, Àttimo, Momento di tèmpo. ‖ *Punto della luna, delle stelle,* o simili, vale Un determinato aspètto o positura della luna, delle stelle, o simili. ‖ *Dare il punto, T. degli indovini,* Quando mostrano l'ora favorevole da far checchessía. ‖ *Punto,* si dice a quel Segno di pòsa che si mette nella scrittura al fin del periodo: onde *Far punto,* Fermarsi. ‖ Proposizione, o Conclusione. ‖ Capo o parte d'instruzione, o simili. ‖ Luògo particolare di trattato o d'altra scrittura, detto altrimenti Passo. ‖ Calunnia, Trovato. ‖ Tèrmine, Stato. ‖ *Punto della vita,* Mòrte. ‖ Quel brevissimo spazio che occupa il cucíto, che fa il sarto in una tirata d'ago. ‖ *Punto a spina,* dicesi a un Lavorío che si fa coll'ago. ‖ è anche una Spèzie di trina. ‖ Unità numerale, e si usa nei giuòchi che vanno per via di numeri e si prènde pel numero stesso, onde dicesi *Accusare il punto, Avere miglior punto, Esser buono il punto,* o simili. ‖ onde *Accusare il punto giusto, per met.* Dir la cosa appunto com'ella sta. ‖ *Còrre al punto,* Ingannare, Giuntare, Acchiappare. ‖ *Essere,* o *Mettere in punto,* Essere o Mettere all'ordine. ‖ *Essere in buon punto,* Star bene di salute. ‖ *Fare punto,* prèsso i mercanti è il sospèndere le operazioni mercantili per riparare danni avvenuti o pericolo di fallimento. ‖ *Pigliare in buono, o in mal punto,* Pigliare in buona o in cattiva congiuntura o disposizione. ‖ *Mettere al punto,* Aizzare, Instigare. ‖ *Qui sta,* o *consiste il punto,* e simile, vagliono Qui consiste la difficoltà o l'importanza. ‖ *In punto,* posto *avverb.* vale In essere, In pròssima disposizione, In assètto, In acconcio. ‖ *In buono,* o *In mal punto, A buono,* o *A mal punto,* vagliono Fortunatamente, o Disavventurosamente. ‖ ovvero In buona o cattiva congiuntura. ‖ *Punto per punto, Di punto in punto,* posto *avverb.* vale lo stesso che Capo per capo, Per l'appunto, Minutamente. ‖ *Di punto in punto,* posto *avverb.* Di còsa in còsa, A parte a parte, Di una particolarità all'altra, Minutamente. ‖ *Di tutto punto,* posto *avverb.* Compitamente. ‖ *Dar nel punto in bianco,* Colpir per appunto. ‖ *A un punto,* A un tèmpo stesso. ‖ *A un punto preso,* posto *avverb.* Conosciuto il tèmpo, Con bella occasione, Veduto il bello, In un súbito.

PUNTO. *avv.* che dènota privazione di quantità, e vale Nulla, Niènte, Nè pure un minimo che. ‖ si dice anche in vece di Qualche pòco, Alcun che, Alquanto, nella stessa guisa che Nulla. ‖ Mica, Niènte affatto. ‖ *Punto punto,* così replicato vale Alcun pòco. ‖ talora vale anche Niènte. ‖ *Per punto,* posto *avverb.* lo stesso che PUNTO. ‖ *Nè punto nè fiore,* Punto affatto, e così *Nè punto nè pòco.* ‖ *Punto del mondo,* Niènte affatto.

PUNTOCÒMA. *s. m.* Punto e virgola, Il segno che si fa per punto e virgola.

PUNTOLA. *dim.* di Punta, Punterèlla.

PUNTOLÍNA. *dim.* di Punta, Piccola punta.

PUNTOLÍNO. *dim.* di Punto, Piccolo punto.

PUNTONCÍNO. *dim.* di Puntone, Piccolo puntone.

PUNTONE. *accr.* di Punta. ‖ Punta semplicemente. ‖ Quella figura di cúneo, che fanno talora i soldati nell' ordinar le loro truppe. ‖ La figura d' una parte di fortificazione. ‖ *Puntoni,* diconsi Quelle travi d' un cavalletto, che dai lati vanno ad unirsi nel mèzzo, formando angolo ottuso. ‖ *Puntoni,* diconsi anche le Macchine ingegnose con cui si vuòtano le dàrsene, e i pòrti, e si tien pulito il lor fondo dal fango che ogni tanto vi si ammassa per i rigètti dei bastimenti, e per le deposizioni delle tempèste.

PUNTONE. *accr.* di Punta.

PUNTUALE. *add.* Molto diligènte, Esatto; dicesi così di persona come di còsa.

PUNTUALITÀ, PUNTUALITADE, e PUNTUALITATE. *s. f.* Diligènza, Accuratezza.

PUNTUALMENTE. *avv.* Minutamente. ‖ Esattamente. ‖ Punto per punto.

PUNTURA. *s. f.* Ferita che fa la punta di fèrro sottile. ‖ *per met.* Travaglio, Afflizione, Tribolazione, Tormento. ‖ Motto pungènte, Sferzata o Offesa di parole.

PUNTURETTA. *dim.* di Puntura, Piccola e Lieve puntura.

PUNTUTO. *add.* Acuto in punta. ‖ Puntaguto.

PUNZECCHIARE. *v. att.* Leggermente pugnere. ‖ Tentennare, Stimolare, Frugare. *P. pres.* PUNZECCHIANTE. — *pass.* PUNZECCHIATO.

PUNZECCHIO. *s. m.* Insètto detto altrimenti Punteruòlo.

PUNZELLAMENTO. *s. m.* Il punzellare. ‖ *per met.* Seducimento, Instigamento.

PUNZELLARE. *v. att.* lo stesso che PUNZECCHIARE.

PUNZÈLLO. *s. m.* Punzellamento. ‖ Seducimento, Instigamento.

PUNZIONE. *s. m.* Pungimento, Puntura.

PUNZONCÍNO. *dim.* Punzonetto. ‖ Strumento da orefici, per lavorare in impronte.

PUNZONE. *s. m.* Fòrte colpo di pugno. ‖ dicesi anche al Fèrro temprato ovvero Acciajo per uso d' imprimere le impronte delle monete, de' caratteri, e simili, nelle matèrie dure.

PUNZONETTO. *dim.* di Punzone, Piccolo Punzone.

PUPAZZA. *s. f.* voce romana: lo stesso che Bámbola.

PUPAZZO. *s. m.* voce romana, Fantòccio, Fantoccíno.

PUPILLA. *s. f.* Apertura centrale della iride, che è quella parte per la quale l' òcchio vede e discerne. ‖ Luce dell' òcchio. ‖ *Essere la pupilla dell' òcchio di alcuno,* dicesi *figurat.* per Essere chicchessía o checchessía altrui carissimo oltre ogni còsa.

PUPILLARE. *add.* Di pupillo. ‖ prèsso i mèdici dicesi anche Della pupilla, o Attenènte alla pupilla; così dicono *Membrana pupillare,* e simili.

PUPILLETTA. *dim.* di Pupilla. Piccola pupilla.

PUPILLÍNA. *vezzegg.* di Pupilla.

PUPILLO, e PUPILLA. *s. m.* e *f.* Colui o Colei che rimane, dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, secondo le leggi romane e sotto la tutèla altrui. ‖ Semplice, contrario d' Accòrto. ‖ *Esser messo ne' pupilli,* o simili, si dice di Chi per cattiva amministrazione delle còse pròprie è posto sotto la cura di chicchessía. ‖ *Uscir de' pupilli,* dicesi l' Uscir che fanno i giovinetti di sotto la cura del padre e del pedagògo.

PUPILLUZZA. *dim.* di Pupilla: Piccola pupilla.

PÚPPOLA. *s. f. V. A.* Úpupa, Búbbola. ‖ *T. agric.* lo stesso che UÒVOLO, o NÒCCHIO che hanno gli ulivi al ceppo, e da cui scappano de' germogli.

PURAMENTE. *avv.* Con purità, Sinceramente, Semplicemente. ‖ Solamente.

PURCHÈ, e PURECHÈ. *avv.* ha forza di *Sè,* ma pòrta seco un cèrto che di maggior efficacia. ‖ Quando anche.

PURE. *part. riemp.* che aggiugne una cèrta fòrza per maggior evidènza. ‖ Nondimeno, Non pertanto. ‖ talora congiunto colla *part. Sè,* Postochè, Quando anche. ‖ Solamente. ‖ Finalmente, A lungo andare. ‖ A ogni mòdo. ‖ Non che. ‖ Nemmeno. ‖ *Pur pure, part.* che così replicata suol dinotare Permissione o Concessione. ‖ Anche. ‖ *Nè pure,* o *Neppure,* Nè anche, Nè meno: congiunzione negativa. ‖ *Pure che,* o *Pur che,* vedi PURCHÈ.

PURECHÈ. vedi PURCHÈ.

PURÈLLO. *dim.* di Puro, ed è così detto per vezzo.

PURETTO. *dim.* di Puro. ‖ Prètto, Schiètto.

PUREZZA. *s. f.* Purità.

PURGA. *s. f.* Purgazione. ‖ *Purghe,* per i Mèstrui.

PURGAGIONE. *s. f.* Il purgare, Purga.

PURGAMENTO. *s. m.* Purgazione. ‖ I sacrifizj che facevano i Gentili agli Dei Mani.

PURGANTE. *add.* Che purga. ‖ detto così *assol.* Colui che si purga. ‖ ed in forza di *sust.* Rimèdio medicinale purgativo. ‖ *Anime purganti,* L'anime del purgatòrio.

PURGARE. *v. att.* Tor via la immondizia e la bruttura, il cattivo, il supèrfluo; Purificare. ‖ Nettàre, Pulire. ‖ Espiare. ‖ Purificare con sacrifizj e prèci. ‖ Sfogare una passione. ‖ Moderare, Scemare. ‖ Evacuare, Mandar fuori. ‖ *Purgare uno,* Dargli medicamenti purgativi. ‖ *Purgare,* e *Purgare gl' indizj,* si dicono del Mostrare con pruòve e con tormenti la pròpria innocènza sopra la querèla data. ‖ PURGARSI, *rifl. att.* Pigliar medicamenti purgativi. ‖ detto di vapori, Svanire, Dileguarsi. ‖ dicesi delle donne che sono tuttora nel puerpèrio. *P. pres.* PURGANTE. — *pass.* PURGATO.

PURGATAMENTE. *avv.* Con istile purgato, che vale a dire puro, corrètto, senza barbarismi ec.

PURGATIVO. *add.* Che ha virtù di purgare; e i medici l'usano talvolta anco a modo di *sust.*

PURGATO. *add.* parlando di scrittura, di stile, di discorso, o simile, Puro, Corrètto.

PURGATOJO. *s. m. T. arch.* lo stesso che PURGATORE, per Luogo murato da ricevere acque ec.

PURGATORE-TRICE. *verb.* Che purga. ‖ *Purgatore* dicesi altresì a Colui che purga i panni lani cavandone l'untuosità. ‖ *Purgatore* dicono gli architetti un Luògo murato che fanno a pòsta per ricevere l'acque piovane per tramandarle alle cistèrne, dopo che in esso sieno purgate le lordure ch'esse portano da' tetti. ‖ dicesi anche per Purgatojo, Bottíno.

PURGATÒRIO. *sust.* che gli antichi dissero anche PURGATÒRO. Luògo dove l'anime patiscono pena temporale per purgarsi da' loro peccati. ‖ *per sim.* si dice di Qualunque pena e travaglio grande.

PURGATÒRIO. *add.* Purgativo.

PURGATÒRO. vedi PURGATÒRIO.

PURGATÙRA. *s. f.* Immondizia, Nettatura e Quello che si cava dalle còse che si purgano; ma parlandosi di biade più comunemente si dice di Vagliatura, Nettatura.

PURGAZIONE. *s. f.* Purgagione. ‖ le Purghe delle donne dette più comunemente Mèstrui. ‖ Giustificazione della pròpria innocènza, fatta o con pròve o con tormenti. ‖ Purgativo, Medicína atta a purgare. ‖ Espiazione. ‖ Il prèndere medicamenti purgativi.

PURGHETTA. *dim.* di Purga. ‖ la Medicína stessa che purga.

PURGHETTÍNA. *dim.* di Purghétta.

PURGO. *s. m.* Luògo dove si purgano i panni lani.

PURIFICAMENTO. *s. m.* Il purificare, Purificazione.

PURIFICARE. *v. att.* Far puro, Nettare, Purgare da ogni macchia, e da ogni vizio. ‖ Avverare. ‖ PURIFICARSI. *rifl. att.* Divenir puro e Rèndersi puro. *P. pres.* PURIFICANTE. — *pass.* PURIFICATO.

PURIFICATO. *add.* Puro, Che nulla ha in sè di impuro.

PURIFICATOJO. *s. m.* Pannicèllo lino, col quale il sacerdote netta e pulisce il calice e la patena.

PURIFICAZIONE. *s. f.* Il purificare. ‖ Purgazione. ‖ Quella fèsta che celebra la Chièsa in memoria di quando la Madònna andò al tèmpio a offrirvi il suo divin figliuòlo, e a purificarsi.

PURITÀ, PURITADE, e PURITATE. *s. f.* Mondizia, Nettezza, Sincerità, Schiettezza, Interezza, Incontaminazione, e dicesi così al *prop.* come al *figur.* ‖ prèndesi anche per Pudicízia, Castità. ‖ detto di scrittura, Esattezza nell'uso e nella scelta delle voci che sieno tutte pure e di buona lega.

PURITANO. *s. m.* Calvinista della sètta più rigida, e secondo essi più pura e netta.

PURO. *add.* Mondo, Netto, Schiètto, Mèro. ‖ Che non è mescolato con altra còsa. ‖ dicesi anche per Non macchiato di vizio o colpa contro l'onestà. ‖ detto di persona, Semplice, Sincèro. ‖ *Alla pura,* Sinceramente, Con pura e netta coscièriza.

PURPUREGGIARE. vedi PORPOREGGIARE.

PURPÙREO. *add.* Di color di pòrpora, Porporíno.

PURULÈNTO. *add.* Pútrido, Marcioso, Frácido.

PURULÈNZA. *s. f.* Quantità di marcia raccolta in una qualche parte del còrpo umano.

PUSIGNARE. *v. att.* Mangiare dopo la cena còse ghiotte e appetitose.

PUSIGNO. *s. m.* Il mangiar che si fa dopo cena.

PUSILLANIMAMENTE. *avv.* Con pusillanimità.

PUSILLÀNIME. *add.* e *sust.* lo stesso che PUSILLÀNIMO.

PUSILLANIMITÀ, PUSILLANIMITADE, e PUSILLANIMITATE. *s. f.* Debolezza d'animo, Timidità.

PUSILLÀNIMO. *add.* Di pòco animo, Timido, Rimesso. ‖ detto di còsa, Piccolo, Da nulla. ‖ Colui che ha pòco animo, in fòrza di *sust.*

PUSILLITÀ. *s. f.* Picciolezza, Grettezza, Misèria.

PUSILLO. *V. L.* Piccolíno. ‖ Umile, Abbiètto. ‖ dicono i Teologi *Pusillo* a Colui che per infermità o debolezza d'animo è troppo facile a pigliare scandalo.

PÚSTULA, e PÚSTOLA. *s. f. V. L.* Ciascuna di quelle enfiature o bollícole che vèngono alla pèlle.

PUSTULETTA. *dim.* di Pústola: Piccola pústula.

PUSTULETTÍNA. *dim.* di Pustulètta.

PUTA. vedi PUTARE.

PUTARE. vèrbo latino del quale ci è restata una voce nel mòdo popolare *Puta caso, Puta il caso,* o *Puta* semplicemente, che vagliono Per esèmpio, A mòdo di esèmpio, e simili.

PUTATIVAMENTE. *avv.* In mòdo putatívo.

PUTATÍVO. *add.* Tenuto e riputato per tale.

PUTÈNTE. *add.* Di tristo odore, Puzzolènte.

PÚTIDO. *add.* Puzzolènte.

PUTIDORE. *s. m.* Il putire, Puzzo.

PUTIGLIOSO. *add.* Putènte.

PUTÍRE. *v. att.* Avere, e Spirar mal odore. ‖ *Putire una còsa ad alcuno, figurat.* Dispiacergli. ‖ *assol.* Venire a noja. *P. pres.* PUTÈNTE. —*pass.* PUTÍTO.

PUTO. *V. L.* Puro, Schiètto. *Albertano da Brescia.*

PUTOLÈNTE. *add. V. A.* Putènte, Puzzolènte.

PUTRE. *add.* Putrido.

PUTRÈDINE. *s. f.* Corruzione d'umori. ‖ Cosa putrefatta.

PUTREDINISTA. *s. m.* così il *Redi* chiamò que' Filosofi e Naturalisti che sostenevano varj animali generarsi dalla putrèdine.

PUTREDINOSO. *add.* Che ha putrèdine.

PUTREFARE. *v. att.* Corrompere per putrèdine; e si usa anche in sign. *rifl. pass. P. pres.* PUTREFACENTE. —*pass.* PUTREFATTO.

PUTREFATTEVOLE. *add.* voce poco usata. Corruttibile, Da putrefarsi.

PUTREFATTIBILE. *add.* Putrefattevole.

PUTREFATTÍVO. *add.* Che putrefà, Atto a putrefare.

PUTREFATTO. *add.* Marcio, Fracido, Corrotto.

PUTREFAZIONE. *s. f.* Il putrefarsi.

PUTRESCÈNZA. *s. f. V. A.* Putrefazione.

PUTRESCIBILE. *add.* Suggetto a imputredire, Putridinoso.

PUTRIDÀME. *s. m.* Quantità di cose marcie e corrotte.

PUTRIDÍRE. *v. intr.* Divenir pútrido. *P. pass.* PUTRIDÍTO.

PUTRIDITÀ. *s. f.* Putrèdine, Putrefazione.

PÚTRIDO. *add.* Che già è putridíto. ‖ è aggiunto di Fèbbre, e vale Quella che è accompagnata da tendènza degli umori a putrefarsi. ‖ *Pútrido di vino,* Ubriaco.

PUTRIDORE. *s. m.* Putridàme.

PUTRIDÚME. *s. m.* Putridàme.

PUTRIRE. *v. intr.* Putrefarsi.

PUTTA. *s. f.* Meretrice. ‖ ed anche per Ragazza. ‖ Gàzzera, Mulacchia, o Ghiandaja ammaestrata il più delle vòlte a favellare. ‖ *Putta scodata,* Uòmo astutissimo. ‖ *Dar beccare alla putta,* Riporre, in giocando, parte di que' denari che sono destinati a star in giuòco, o per non ripèrdergli, o per fingere di aver vinto meno. ‖ *Fare come la putta al lavatojo,* dicesi di donna che ciarli stucchevolmente. ‖ *Putta,* aggiunto a Paura, vale Grande, Eccessiva.

PUTTACCIO. *pegg.* di Putto.

PUTTANA. *s. f.* Femmina che per mercede fa còpia disonestamente altrui del suo còrpo, che più onestamente dicesi Meretríce, Femmína di mondo, Mondana.

PUTTANACCIA. *pegg.* e *vilif.* di Puttana.

PUTTANEGGIARE. *v. att.* Immèrgersi nella libídine colle puttane o Far la puttana. ‖ Usar mòdi e Procèdere da puttana. ‖ *per met.* Fingere, Dissimulare, Tenere il piè in due staffe, Lusingare ambedue le parti.

PUTTANEGGIO. *s. m.* Il puttaneggiare.

PUTTANÈLLA. *dim.* di Puttana, Sgualdrina, Sgualdrinèlla.

PUTTANERÍA. *s. f.* Puttanía.

PUTTANESCAMENTE. *avv.* A mòdo di meretríce.

PUTTANESCO. *add.* Da puttana.

PUTTANESIMO. *v. att.* Meretrício, Puttaneggio.

PUTTANÍA. *V. A.* Arte della puttana, Puttaneggio.

PUTTANIÈRA. *s. f.* dicesi di donna data al puttaneggio.

PUTTANIÈRE. *s. m.* Colui che attènde a puttane. ‖ Colui che tièn mòdi e vita di puttana.

PUTTANÍLE. *add.* Di puttana, Attenènte a puttana e simile.

PUTTAZZA. *dim.* e *vilif.* di Putta.

PUTTÈLLO. *s. m.* Puttíno.

PUTTERÍA. *s. f.* Còsa da putti, Fanciullaggine, Bamboccería.

PUTTÍNO. *dim.* di Putto, Piccolo fanciullo.

PUTTO. *sust.* Fanciullo piccolo e di pochi anni.

PUTTO. *add.* Da puttana, Puttanesco, Sfacciato, Vendereccio, Venale.

PUZZA. *s. f.* Umor corrotto che si gènera nelle bolle o piaghe, Marcia. ǁ lo stesso che Puzzo, Fetore. ǁ e per Náusea.

PUZZARE. *v. att.* Putire, Avere o Spirar mal odore. ǁ *Puzzare d'eresía, di malizia* ec. Essere alquanto malizioso, Pèndere nell'eresía ec. ǁ *Puzzarti checchessía,* Esserti nojoso, insopportabile. *P. pres.* PUZZANTE.

PUZZERÈLLO. *s. m.* Un cèrto spiacevole odore.

PUZZEVOLE. *add. V. A.* Puzzolènte, Fetènte.

PUZZO. Odore corrotto o spiacevole. ǁ *per met.* Náusea, Fastidio. ǁ Puzza, Marcia.

PÚZZOLA. *s. f.* Sòrta di formíca. ǁ *Púzzola, Mustela putorius. Linn. T. st. nat.* Animale che ha la tèsta gròssa ed il muso acuto, il pelo di color di castagna bruno, la bocca ed il contorno delle orecchie di color bianco: è simile alla Faína. ǁ è pure Una cotal qualità di fungo.

PÚZZOLA. *s. m.* Luògo cavernoso o apèrto onde esalano vapori fetènti e pericolosi a chi gli respira.

PUZZOLÈNTE. *add.* Che puzza. ǁ per Spòrco, Sozzo, Láido, Oscèno. ǁ *metaf.* Fastidioso, Dispettoso.

PUZZORE. lo stesso che Puzzo.

PUZZOSO. *add.* Puzzolènte, Pièno di puzzo.

PUZZURA. *s. f. V. A.* Puzzo. ǁ Sporcizia, Immondizia, Bruttura.

Q

Q. lettera consonante: appo i Toscani non sèrve se non per *C*, quando è posta con una vocale apprèsso davanti all' *U*, perchè lo stesso è dir *Quòcere*, che *Cuòcere*, potèndo servire per qualche contrassegno siccome la *H*. Onde, seguitando l'uso già introdotto, possiamo usarla in luogo di *C*, quando anteposta all' *U* colla vocale apprèsso si debbe proferire per dittòngo, cioè in una sillaba sola, come *Acqua, Questo, Quattro.* All' incontro si debbe adoperare il *C*, quando, all' *U* seguendone altra vocale, s' ha da pronunziar per due sillabe, come *Cui*, pronome di due sillabe, a differenza di *Qui* avv. d' una sillaba sola: *Taccuíno* di quattro sillabe e non *Tacquíno* di tre. Essendo lo stesso che il *C*, ottiène anche le stesse proprietà, salvochè dovendosi raddoppiare, il *C* le si pone avanti in sua vece, come *Acqua, Acquisto.*

QUA. *avv.* locale. Accompagnato co' verbi di stato, vale Questo luògo. ǁ e accompagnato co' verbi di mòto, vale A questo luògo. ǁ *Qua e là,* vale In questo e in quel luògo, Dall'una parte e dall' altra. ǁ *Qua e là*, posto assolutamente, vale anche talvòlta Questa e quell' altra còsa, Simili còse. ǁ *Di qua*, che alcuna vòlta corrisponde a *Di là*, talora si dice per Qui, In questo luògo. ǁ *Di qua,* talvòlta s' accompagna co' verbi significanti mòto, e vale A questo luògo. ǁ *Di qua,* talora vale Di questa parte. ǁ *Di qua,* talora vale Per di qua, Per questa parte. ǁ *Di qua,* talora vale In questa vita, In questo mondo. ǁ *Di qua e di là,* o *Di là e di qua,* vagliono Dall' una parte e dall' altra. ǁ *Di qua, di là, di giù, di su,* vale Per ogni dove, Per tutto. ǁ *In qua,* vale Vèrso questa parte. *In qua e in là,* vale In questa e In quella parte. ǁ *In qua,* parlandosi di tèmpo, vale Insino a questo tèmpo. ǁ e così *Di qua entro, Di qua giù, Di qua a uno, a due, a cento anni*, e infiniti de' simili, che non han bisogno di spiegazione.

QUÁCQUERO. *s. m.* I *Quácqueri* sono una sètta d'uòmini che vivono alla semplice e fraternamente, non usano cerimònie, non giurano; ed hanno altri riti loro particolari. Sono per l' Amèrica, e per l' Inghiltèrra.

QUADERNACCIO. *pegg.* di Quadèrno: e comunemente si prènde per Libro, dove si nòtano le còse alla rinfusa.

QUADERNALE. Quadernario. ǁ ed in *marin.* significa una Sòrta di fune adoperata nelle navi, come la ternale.

QUADERNÁRIO. *s. m.* Stròfa di quattro vèrsi.

QUADERNÁRO. *s. m.* lo stesso che QUADERNÁRIO. ǁ aggiunto di numero, vale Raccòlto di quattro còse insième.

QUADERNATO. *add.* Composto della quarta parte di un quadrato.

QUADERNETTO. *dim.* di Quadèrno, Quadernuccio.

QUADÈRNO. *s. m.* si dice d'alquanti fògli di carta uniti insième, per iscrivervi dentro conti, memòrie, spògli, minute, o simili còse; e propriamente dagli stampatori si dice di alcuni fògli insième piegati in mòdo da fare òtto carte unite in un solo libretto. ǁ Punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi scuòpre quattro. ǁ Uno degli spazj qua-

dri che si fanno negli òrti. ‖ vale anche Quadernario, Stròfa di quattro vèrsi. ‖ *Quadèrno di fògli,* dicesi a venticinque fògli messi l'un nell'altro senza cucire. ‖ *Quadèrno di cassa,* quello in cui tiène i conti separati il cassière. ‖ *Quadèrno memoriale,* Taccuíno, Libretto da pigliarvi appunti.

QUADERNUCCIO. *dim.* di Quadèrno, Piccol quadèrno.

QUADRA. *s. f.* lo stesso che Quadrante, che contiène novanta gradi di circonferènza di cèrchio. ‖ e Manièra, Qualità. ‖ *Dar la quadra,* vale Dar la burla, Censurare, e vale anche Uccellare, Motteggiare, Dir male di questo e di quello mentre egli passa. ‖ *Quadra, V. L.* Taglière, e propriamente Quello che usavano gli antichi ne' sagrifizj per ispezzarvi le vittime.

QUADRABILE. *add.* Che può essere ridotto a quadrato.

QUADRAGENÁRIO. *s. m.* Che impòrta numero di quaranta.

QUADRAGÈSIMA. *s. m.* lo stesso che Quarésima.

QUADRAGÈSIMALE. *add.* Quaresimale. ‖ aggiunto di Cibo, vale Da quarésima.

QUADRAGÈSIMO. *add.* numero ordinativo di quaranta.

QUADRAMENTO. *s. m.* Il quadrare, Quadratura.

QUADRANGOLARE. *add.* Di figura di quadrángolo.

QUADRÁNGOLO. *s. m.* Figura di quattro lati e quattro ángoli.

QUADRÁNGOLO. *add.* Che ha quattro ángoli.

QUADRANTE. *s. m.* La quarta parte della circonferènza del cèrchio. ‖ è anche uno Strumento astronòmico che serviva per osservare gli astri prima della invenzione del telescòpio. ‖ gli orioláj chiamano abusivamente *Quadrante,* la mostra dell' oriuòlo a ruote, la quale è un cèrchio intèro; e forse lo pigliano da una sòrta d' oriuòlo a sole che si fa nel quadrante. ‖ *Quadrante, T. lapid.* Strumento a cui si adatta un pèzzo di legno, in cui con istucco è incastrata la piètra, e sèrve a tenerlo fermo nello sfaccettarla o pulirla. ‖ *Quadrante* era una piccola moneta romana che valeva la quarta parte dell' asse, corrispondènte prèsso a pòco al quattríno. ‖ *figurat.* per qualsivòglia moneta di infimo valore.

QUADRANTE. *add.* Convenièinte, Che quadra. ‖ Acconcio, Appropriato, Accomodato.

QUADRARE. *v. att.* Ridurre in forma quadra. ‖ dicesi anche in sign. di Piacere, di Soddisfare, e Accomodarsi; ed in questo sign. è sempre *intr.* ‖ lo dicono i giòcatori quando succhiellando le carte, quella che son per iscoprire mostra di avere i suoi semi disposti in forma quadra, come sono il quattro, il cinque ec., e non essere nè asso, nè due, nè tre. ‖ *Quadrarti checchessía,* Starti bene, Essere acconcio per te. *P. pres.* Quadrante. —*pass.* Quadrato.

QUADRARO. *s. m.* Mercatante, Venditore di quadri.

QUADRATAMENTE. *avv.* A mòdo di quadrato. ‖ *Moltiplicare quadratamente un numero,* Moltiplicarlo per sè stesso cioè per quanti numeri egli è, come p. es. il 4 moltiplicato per sè stesso è 16; e il 16 è il numero quadrato. vedi in Quadrato.

QUADRATÍNO. *s. m. T. stamp.* Pezzètti quadrati, che sèrvono per la formazione de' vuòti delle linee.

QUADRATÍVO. *add.* Che quadra, Atto a quadrare.

QUADRATO. *s. m.* Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli e i lati uguali. ‖ *Quadrato, T. anat.* Muscolo piccolo, piano, e quadrato, situato fra la tuberosità dell' ischio, ed il gran trocantère. ‖ prèsso degli stampatori dicesi d' un Pèzzo di metallo dell' istessa qualità de' caratteri, di forma quadra e più basso delle lèttere.

QUADRATO. *add.* Ridotto in forma quadra, Quadro. ‖ Fòrte, Robusto. ‖ *Quadrati,* si dicono anche i Due dènti dinanzi de' cavalli, così di sotto, come di sopra; che si mutan la tèrza vòlta. ‖ Travèrso, Comprèsso. ‖ *Radíce quadrata,* lo stesso che Radíce quadra: vedi Quadro. ‖ *Numero quadrato,* si dice Il numero che risulta dalla moltiplicazione d' un numero in sè medesimo. ‖ *Aspetto quadrato,* o simile, vale lo stesso che Quadratura. ‖ *Quadrato quadrato, T. algeb.* lo stesso che Biquadrato. ‖ *Voce quadrata,* Gagliarda, Gròssa. ‖ *Quadrato nella mente,* Uòmo assennato, di mente sòda.

QUADRATRICE. *verb. f.* Che riduce in forma quadrata; e si dice da' geòmetri ad una sòrta di linea.

QUADRATURA. *s. f.* Il ridurre in figura quadra, o in quadrato, o Il trovare un quadrato, che abbia l' área uguale a quella di un' altra figura. ‖ si dice anche Una delle facciate di un còrpo sòlido quadrangolare, o uno de' lati d' una figura piana di quattro lati. ‖ e parlandosi di pianeti, si dice dell' Apparire lontani fra di loro novanta gradi, onde *Quadratura della luna,* a cagion d' esèmpio, si dice quando apparisce lontana novanta gradi dal sole. ‖ *Quadratura,* trovasi esser detto all' Arte del dipinger prospettive, fregi, soffitti, fac-

ciate, e simili, cioè *Dipingere di quadratura*, che pare voce non pròpria. ‖ *Quadratura*, *T. oriuòl.* Tutti i pèzzi dell'oriuòlo che sono contenuti tra la cartèlla ed il quadrante.

QUADRÈLLA. *s. f. T. magn* ed altri lavoranti di fèrro, Spèzie di lima gròssa quadrangolare.

QUADRÈLLO. *s. m.* Freccia, Saetta. ‖ Arme, o altro fèrro di punta quadrangolare. ‖ Pezzètto quadrato di qualsivòglia matèria. ‖ Figura quadra. ‖ dicesi anche Mattone.

QUADRÈLLO. *s. m.* Spèzie d'èrba palustre.

QUADRERÍA. *s. f.* Raccòlta di assai quadri.

QUADRETTÍNO. *s. m.* Sòrta di piccolo vasetto di vetro in forma quadra. ‖ *dim.* di Quadretto; Piccola pittura in quadro.

QUADRETTO. *dim.* di Quadro. ‖ Piccolo stendardo militare, detto anche Cornetta.

QUADREZZA. *s. f. V. A.* L'esser quadro, La figura quadra, Quadratura.

QUADRIÈNNIO. *s. m. V. L.* Lo spazio di quattro anni.

QUADRÍFIDO. *add.* Diviso, o Tagliato in quattro parti, ed è uno degli aggiunti dati dagli anatòmici al Còccige.

QUADRIFORME. *add.* Che è di forma quadra.

QUADRIFRONTE. *add.* Che ha quattro facce.

QUADRÍGA. *s. m. V. L.* Còcchio tirato da quattro cavalli.

QUADRIGATO. *add.* Sòrta di moneta d'argènto prèsso i Romani, nella quale era imprèssa una Quadríga.

QUADRIGÈMINI. *s. m. pl. T. anat.* nome dato a Quattro piccoli muscoli spettanti al fèmore; e a Quattro piccoli còrpi che sono allo strèmo superiore della midolla allungata.

QUADRIGESIMO. *s. m.* nome che si dà a ciascuno di cèrti muscoli della còscia, che sono quattro di numero.

QUADRIGLIA. *s. f.* Schièra piccola d'uòmini. ‖ ora dicesi d' una Sòrta di ballo.

QUADRIGLIO. *s. m.* Sòrta di giuòco d'ombre che giuòcasi fra quattro.

QUADRILÀTERO. *s. m.* Figura compresa da quattro lati.

QUADRILÍNEO. *add.* Di figura geomètrica compresa fra quattro linee.

QUADRILITTERALMENTE. *avv.* Con paròla formata di quattro lèttere.

QUADRILÍTTERO. *add.* Ch'è composto di quattro lèttere.

QUADRILUNGO. *s. m.* Figura di quattro lati più lunga che larga.

QUADRIMÈMBRE. *add.* Che è diviso in quattro parti, Che è composto di quattro mèmbri o parti.

QUADRIMÈSTRE. *s. m.* Lo spazio di quattro mesi.

QUADRINÒMIO. *add. T. algeb.* aggiunto di grandezza composta di quattro tèrmini, e talvòlta si usa ancora *sust.*

QUADRIPARTIRE. *v. att.* Dividere in quattro parti. *P. pass.* QUADRIPARTITO.

QUADRIPARTITO. *add.* Che è diviso in quattro parti.

QUADRIPARTIZIONE. *s. f.* Divisione di qualche còsa in quattro parti.

QUADRIRÈME. *s. f.* Galèra da quattro banchi di rèmi.

QUADRISSÍLLABO. *add.* Di quattro sillabe.

QUADRITTÒNGO. *s. m.* Sillaba di quattro vocali.

QUADRÍVIO. *s. m.* Luògo dove rispondono quattro strade. ‖ *Quadrívio,* dicevansi nel mèdio èvo l'aritmètica, la musica, la geometría e l'astronomía, quasi fossero quattro vie che conducano alla sapiènza.

QUADRO. *sust.* Figura quadrata, che ha gli àngoli e le facce uguali. ‖ Tavola da mangiarvi. ‖ e dicesi a Pittura, che sia in legname, o in tela accomodata in telajo. ‖ *Quadri* si chiamano ancora gli Spartimenti che si fanno in tèrra ne' giardini o ne' campi. ‖ *Lavorar di quadro,* dicono i legnaiuòli, a differènza di *Lavorare d' intaglio;* onde *Lavoro quadro o di quadro,* è quella Sòrta di lavoro nel quale si adòpera la squadra e le sèste, e che ha àngoli o cantonate; e così ogni ordine di corníce, o còsa che sia diritta o risaltata si dice *Lavoro di quadro,* o *Lavoro quadro:* e questo lavoro si fa alcune vòlte liscio, ed altre intagliato. ‖ *Quadri,* è uno de' quattro semi delle carte da giocare.

QUADRO. *add.* Di figura quadra. ‖ *Braccio quadro,* si dice a Quello spazio quadro, che da ciascuno de' suoi quattro lati sia di misura d'un braccio. ‖ dicesi anche per Sciòcco, Scimunito. ‖ onde *Testa quadra,* Uòmo di pòco senno. ‖ *Radice quadra d' alcun numero,* si dice Quel numero che moltiplicato in sè stesso produce il numero dato. ‖ *A braccia quadre,* posto *avverb.* A misura di braccio quadro. ‖ *figurat.* In quantità, Abbondantemente, Largamente, Moltissimo.

QUADRONE. *accr.* di Quadro, in sign. di Pittura, e di Vano, o Spazio quadrato. ‖ si disse ancora a Sòrta di tela gròssetta. ‖ chiamasi anche una Sòrta di tòrcia di cera bianca. ‖ si dice anche da' fornaciaj e muratori ad una Spèzie di mattone grande di forma quadra per uso degli ammattonati.

QUADRUCCIO. *s. m.* Lavoro di tèrra di forma quadrangolare e còtto in fornace, e chiamasi anche Mattone.

QUADRÚPEDE, e QUADRÚPEDO. *s. m.* Animale che ha quattro pièdi, e talora è posto in fòrza d'*add.*

QUADRUPLICARE. *v. att. T. arit.* Moltiplicare per quádruplo. ‖ in *sign. rifl.* Multiplicarsi, per quádruplo. *P. pres.* QUADRUPLICANTE. — *pass.* QUADRUPLICATO.

QUADRÚPLICE. *add.* Che riguarda quattro parti o capi.

QUADRÚPLO. *add.* Quattro vòlte maggiore.

QUAENTRO, che anche si scrive QUA ENTRO. *avv.* Dentro a questo luògo: e talora si pone co' vèrbi di mòto. ‖ talora si pone co' vèrbi di stato, e vale lo stesso. ‖ *Di quaentro,* Di questo luògo, Di qui.

QUAGGIÙ, che anche si scrive QUA GIÙ. *avv.* In questo luògo abbasso, e si usa così co' vèrbi di mòto, come con quelli di stato. ‖ talora vale In questa tèrra, In questo mondo.

QUAGGIUSO. *avv.* Quaggiù.

QUAGLIA. *s. f. Tetrao coturnix. Linn. T. st. nat.* Uccèllo di passo, di penne picchiettate e di sapore squisito.

QUAGLIAMENTO. *s. m.* Il quagliare e il quagliarsi.

QUAGLIARE. *intr.* e si adòpera anche colle particèlle *Mi, Ti, Si* ec., non esprèsse. ‖ Rappigliarsi, ma forse *Quagliare* non si userebbe così genericamente come Rappigliare. ‖ il *Caro* lo usò attivamente. *P. pres.* QUAGLIANTE. —*pass.* QUAGLIATO.

QUAGLIÈRE, e QUAGLIÈRI. *s. m.* Strumento col quale si fischia imitando il canto della Quaglia per allettarla e prènderla.

QUALCHE. *pron.* Alcuno; e talvòlta si tròva aggiunto al numero del più, dinotando allora Quali che, come nel numero del meno accenna Quale che, ma per la proprietà di nostra lingua che tòglie l'ultima vocale, che s'incontra in consonante principio della paròla seguènte, è avvenuto che si dica e si scriva Qualche, così indeclinabile in amendue i numeri. ‖ Qualunque. ‖ e *avverb.* fu usato per Quasi.

QUALCHEDUNO. *pron.* Qualcuno.

QUALCÒSA. *pron.* Qualche còsa. ‖ usasi anche *sust.* p. es. *Credevo che fosse un gran che, e non fu nemmeno un qualcòsa.*

QUALCOSELLÍNA. *dim.* di Qualcòsa, Una piccolissima còsa.

QUALCOSUCCIA. *dim.* Qualcosellína.

QUALCUNO. *pron.* Alcuno.

QUALE. *sust.* coll'articolo vale Qualità. ‖ e senza articolo Qualità non comparata ma assoluta.

QUALE. nome relatívo e non si tròva quasi mai senza articolo. ‖ *Quale,* rassomigliatívo che si usa colla corrispondènza di *Tale,* o *Cotale,* non ricerca articolo. ‖ si trova talora usato con leggiadría senza la corrispondènza di *Tale.* ‖ *Qual s'è l'uno,* vale lo stesso che QUALSIVÒGLIA. ‖ ed in fòrza d'*avv.* A guisa che. ‖ *Quale,* dubitatívo, non ricèrca articolo. ‖ *Quale,* domandatívo, non ricèrca articolo. ‖ ed invece di Chi, Chiunque, Qualunque, non ricèrca articolo. ‖ *Per la quale,* dicesi di còsa eccellènte nel suo gènere, p. es. *Questo è un bocconcíno per la quale:* mòdo dell'uso popolare.

QUALESSO. lo stesso che QUALE, e la particèlla Esso è a questa voce e ad altre aggiunta per ripièno; ed è proprietà di linguaggio, come p. es. *Con esso noi, Lunghesso il muro, Sovr'esso il nido.*

QUALIFICARE. *v. att.* Dar qualità; ed anche Dare, o Attribuire un titolo o una qualità ad una persona. ‖ Rènder eccellènte o singolare. *P. pres.* QUALIFICANTE. — *pass.* QUALIFICATO.

QUALIFICATO. *add.* Che ha qualità. ‖ è anche aggiunto d'uòmo Di qualità, cioè Di gran condizione, Singolare, prendèndosi sempre in buona parte. ‖ dicesi anche d'altre cose eccellènti. ‖ dicesi da' criminalisti a delitto grave ed anche a persona che commette tal delitto.

QUALIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che qualifica.

QUALIFICAZIONE. *s. f.* Il qualificare, L'attribuire ad alcuno una qualità.

QUALITÀ, QUALITADE, e QUALITATE. *s. f.* Grado determinante la maggiore o minor perfezione delle còse nel gènere loro, e vale lo stesso che Natura, Condizione, Spèzie, Sòrta, Guisa, e Manièra. ‖ Inclinazione, o Costume buono o rèo. ‖ Condizione, Stato di fortuna. ‖ *Di qualità che,* In mòdo che, In guisa che.

QUALITATÍVO. *add.* Che dà o aggiugne qualità.

QUALITATO. *add.* Che ha qualità, Che ha ricevuto qualità.

QUALMENTE. *avv.* Come: lo usò *Fra Giordano* in corrispondènza di *Talmente.* ‖ In che guisa, In qual manièra. Usòllo il *Berni,* e il *Segneri:* l'*Ugolini* il riprènde.

QUALORA. *avv.* di tèmpo e vale Ogni volta che, Quando.

QUALSISÍA. *add.* Qualsivòglia.

QUALSIVÒGLIA. *add.* Qualunque.

QUALUNCHE. lo stesso che QUALUNQUE, ma è poco usato.

QUALUNO. *add.* Qualunque.

QUALUNCHE. e per la natura del troncamento e per la fòrza dell'uso ridotto indeclinabile, benchè in alcuni manoscritti antichi si legge talora nel numero del più *Quali unque*; Qualsisía, Qualsivòglia, Ciascuno: ed esprime talora anche la fòrza di Qualsisia che, o di Ciascheduno che. ‖ *Qualunque ora, òtta, vòlta* ec., vagliono Ogni vòlta che. ‖ *Qualunque è*, e *Qualunque s' è*, vale L'uno o l'altro che sia, Chicchessía.

QUALVÒLTA. *avv.* lo stesso che QUALORA, QUALUNQUE VÒLTA.

QUANDO. *avv.* di tèmpo: e si usa per dinotare ed esprimere circostanza di tèmpo che s'adatta al passato, al presènte, e al futuro; e vale Allora che, In quel tèmpo che. ‖ e talora vale In qual tèmpo, e spezialmente se è interrogatívo o esprèsso, o tácito. ‖ Poichè. ‖ Ogni vòlta che, Purchè. ‖ e riferito a Ora, o a un'altro Quando, vale Ora, Talora. ‖ *A quando a quando*, A tèmpo a tèmpo. ‖ *Di quando in quando*, posto *avverb.* Alle vòlte. ‖ e posto *sustantiv.* Ora, Punto di tèmpo. ‖ *Quando che*, In qualunque tèmpo. ‖ *Quando che sia, Quando che fosse*, vale lo stesso, e vale O prima o pòi, Qualche vòlta.

QUANDOCHÈ, che anche scrivesi QUANDO CHE. *avv.* vale lo stesso che il semplice Quando. ‖ In qualunque tèmpo si vòglia.

QUANDUNQUE, e prèsso gli antichi QUANDUNCHE, e QUANDUNQUA. *avv.* Quando, Ogni vòlta che.

QUANQUAM. *V. L.* dicesi in mòdo basso *Fare il quanquam*, e *Stare in sul quanquam*, che vagliono Fare il superiore in checchessía, Stare su grandi pretensioni: manièra tratta dall'ènfasi con la quale sì fatta voce latina si pronunzia.

QUANTITÀ, QUANTITADE, e QUANTITATE. *s. f.* Misura d'estensione o di numero, e prèndesi sovènte per lo stesso che ABBONDANZA. ‖ *Quantità irrazionali*, diconsi da' geòmetri Quelle che non si possono esprimere con due numeri. ‖ *Quantità discreta*, La riunione di più còse distinte le une dall'altre, come i numeri, i chicchi d'un mucchio di grano e simili. ‖ dicesi ancora dai grammatici per La misura delle sillabe lunghe o brèvi nel pronunziar le paròle. ‖ *Quantità* dicevano gli antichi per Somma di danaro.

QUANTITATÍVO. *add.* Di quantità.

QUANTO. *sust.* Quantità.

QUANTO. *add.* Dinotante quantità. ‖ aggiugnesi talora la parola *Tutto*, solo per ripièno. ‖ *Quanto? assol.* Quanto prèzzo?

QUANTO. *avv.* di quantità; e si adòpera in varie manière delle quali vedi più distintamente il *Cinonio*. ‖ *Quanto*, talora è *avv.* di tèmpo e vale Per quanto tèmpo. ‖ e talora per lo stesso che Per quanto, Per tutto quello. ‖ se precède ad alcuna voce del vèrbo Essere, significa Per quanto appartiène, Per quello che spètta. ‖ e senza le voci del verbo Essere, ma precedènte a *Io*, vale lo stesso, p. es. *Quanto io, credo che sarà così.* ‖ talora si usa in fòrza di preposizione, ed ha dopo di sè il quarto caso, ed esprime comparazione, p. es. *Io son galantuomo quanto lui.* ‖ *Tanto o quanto*, Alquanto. ‖ *Quanto che*, Avvègna che, Ancor che. ‖ ‖ e semplicemente per Quanto.

QUANTOCHÈ. vedi QUANTO.

QUANTUNCHE. lo stesso che QUANTUNQUE, ma è poco usato.

QUANTUNQUE. nome, Quanto: ma è indeclinabile, siasi per natura della voce o per fòrza dell'uso, il quale per la percossione e per l'incontro delle vocali elidèndo l'*O*, ovvero l'*A* terminazioni del singolare, e l'*I*, o l'*E*, terminazioni del plurale, abbia fatto sì che si scriva sempre unito Quantunque. ‖ Tutto ciò che. ‖ Comunque, Qualsivòglia, Quanto si vòglia grande.

QUANTUNQUE. *avv.* indicante congiunzione di contrarietà: Benchè, Ancorchè. ‖ *Quantunque che*, lo stesso che QUANTUNQUE. ‖ Quanto *avv.*

QUARANTA. *s. m.* numero di Quattro decíne. ‖ *Da' quaranta in là, mi duol qui, mi duol qua*, si dice per significare che dopo i quaranta anni incominciano gli incòmodi della età a farsi sentire.

QUARANTACINQUÈSIMO. nome numerale ordinativo, Uno, e L'ultimo di quarantacinque.

QUARANTAMILA. nome numerale: Quaranta migliaja, Quattro vòlte dièci mila.

QUARANTANA, e QUARENTANA. *s. f.* Spazio di quaranta giorni, Quarantèna.

QUARANTASETTÈSIMO. Uno o L'ultimo di quarantasette. ‖ La quarantasettèsima parte.

QUARANTÈNA. *s. f.* lo stesso che QUARANTÍNA. ‖ talora vale lo Spazio di quaranta giorni.

QUARANTÈSIMO. *add.* nome numerale ordinatívo che comprènde quattro decíne.

QUARANTÍA. *s. f.* era un Magistrato della repubblica di Venèzia, ed era ancora un Tribunale di quaranta giudici nella Repubblica Fiorentina.

QUARANTÍGIA. *s. f. T. leg.* Cautèla e Solennità che si appone agl'istrumenti pubblici per fermezza nell'obbligazione e sicurezza del creditore.

QUARANTIGIATO. *add.* Fatto con

formale quarentigia, Munito di quarentigia.

QUARANTÍNA, e QUARENTÍNA. *s. f.* Sèrie di quaranta còse. ‖ talora più precisamente significa Quello spazio di quaranta giorni in cui si consèrvano e ritèngono nel lazzaretto le còse sospètte di pestilènza. ‖ talora si prènde per una Spèzie d' indulgènza di quaranta giorni.

QUARANTORE, e QUARANT'ORE. *T. degli ecclesiastici.* Una delle solènni esposizioni del SS. Sacramento per tre giorni di séguito, e che si fa di chièsa in chièsa nel corso dell' anno.

QUARANTOTTÈSIMO. nome numerale ordinatívo: Uno, o L'ultimo di quarantòtto.

QUARANTÒTTO. nome numerale, ch' esprime Due meno di cinquanta. ‖ *Quarantòtti,* si dicevano i Senatori fiorentini dal numero loro che era di quarantòtto. ‖ *Avere uno a carte quarantòtto,* Averlo in tasca, Averlo a fastidio.

QUARANTUNO. nome numerale. Quaranta più uno.

QUARANZÈTTE. dice il volgo per Quarantasètte, e così *Quaranzèi, Ottanzèi, Novanzètte* ec.

QUARE. voce in tutto latina: vale Perchè. ‖ *Non sine quare,* manièra in tutto latina che vale Non senza cagione.

QUARENTANA. lo stesso che QUARANTANA.

QUARENTÍGIA. *s. f.* men usato che Guarentígia.

QUARENTÍNA. lo stesso che QUARANTÍNA.

QUARÉSIMA. *s. f.* Digiuno di quarantasèi giorni, ordinato dalla chièsa in aspettazione della Pasqua. ‖ *Far quarésima,* Astenersi da' cibi vietati in quarésima. ‖ *Romper la quarésima,* Mangiare i cibi vietati della Chièsa in quarésima.

QUARESIMALE. *sust.* Il libro contenènte le prèdiche che si fanno per tutto il corso d' una quarésima.

QUARESIMALE. *add.* Di quarésima, Da quarésima.

QUARQUÒNIA. *s. f.* Luògo ove si raccòlgono e si educano ad un mestière i fanciulli rimasti òrfani.

QUARRO. *s. m.* Sòrta di misura antica, corrispondente alla spanna. ‖ e fu anche nome di peso, lo stesso che DRAMMA.

QUARTA. *s. f.* prèsso gli astrònomi una Quarta parte di circonferènza di cerchio che contiène novanta gradi: e pigliasi anche per Quell' aspètto o raggio che comprènde tre segni del zodíaco. ‖ Sòrta di misura che oggi più comunemente dicesi Quarto. ‖ Quarto di luna. ‖ La quarta parte di checchessía. ‖ *Farla di quarta,* Deludere con inganno artificioso.

QUARTABUÒNO. *s. m.* Strumento, o Squadra di legno di più grandezze che ha angolo rètto e due lati eguali che lo compongono, e sèrve per lavorar di quadro. ‖ *A quartabuòno,* posto *avverb.* Tagliato a guisa che il tagliato faccia angolo acuto o ottuso, il che talvòlta direbbesi Augnato.

QUARTANA. *s. f.* Fèbbre intermittente il cui accèsso ritorna ogni tèrzo giorno, ed è così detta perchè si contano i due giorni morbosi i quali coi due intermittènti fanno quattro.

QUARTANACCIA. *pegg.* di Quartana: Quartana di cattiva qualità.

QUARTANARIO. *s. m.* Colui che ha la fèbbre quartana.

QUARTANÈLLA. *dim.* di Quartana, Quartana piuttosto benigna.

QUARTATO. aggiunto che si dà ad animale grasso e membruto. ‖ Partito in quarti uguali. ‖ Che ha tutti i quarti della nobiltà.

QUARTERONE. *s. m.* Quarto della luna.

QUARTERUÒLA. *s. f.* Sòrta di misura a similitudine del Quarto e dello Stajo.

QUARTERUÒLO. *s. m.* Pezzetto d' ottone ridotto a guisa di moneta, e simile al fiorin dell' òro.

QUARTETTO. *s. m. T. mus.* È un pezzo musicale a quattro voci.

QUARTIATO. *add.* si dice di Colui ch' è nòbile da tutti i quarti.

QUARTICÈLLO. *dim.* di Quarto, in significato di Quarta parte.

QUARTIÈRE, e QUARTIÈRI. *s. m.* La quarta parte di checchessía. ‖ Parte di città, di casa, di paese, o simili. ‖ *Quartièri,* si dicono non che le Stanze destinate nelle guarnigioni per i soldati, ma eziandío Le città, e I paesi dove si tèngono a svernare le milizie. ‖ *Quartièri da invèrno,* Que' luòghi dove nel tèmpo di vèrno si riducono i soldati che sono in guèrra. ‖ *Chiedere,* e *Dar quartière,* dicono i soldati Il chièdersi da' vinti, e Il concèdersi dai vincitori la vita. ‖ vale anche talora Chièdere, o Dare allòggio. ‖ *Andare a quartière, T. mil.* dinotante Trattenersi i soldati ne' quartièri. ‖ *Quartière, T. arald.* Parte di uno scudo che sia diviso in quattro parti. ‖ Ovato dello scudo dove si dipinge l' arme di una famiglia. ‖ Scudo stesso in cui è dipinta l' arme d' una famiglia.

QUARTIERMASTRO. *s. m.* Colui che tra' soldati sopraintènde alla distribuzion de' quartièri; e che tiène l' amministrazione di un reggimento.

QUARTÍNA. *s. f.* Quadernario.

QUARTÍNO. *s. m.* Stromento da fiato

più piccolo del clarinetto, e della medesima forma.

QUARTO. *sust.* La quarta parte di checchessía. ‖ Parte, Pezzo, Brano. ‖ *Quarto*, dicesi anche a una Misura che tiène la quarta parte dello stajo. ‖ fu detto anche per Quartière di casa. Lo usa il *Forteguerri* nel *Ricciardetto:* l'*Ugolini* il condanna. ‖ *Andare il quarto,* o *Andar nel quarto,* o *Cascar nel quarto,* Non patir dilazione nè indugio; tolto dal non pagare un dazio nel giorno determinato che si casca nella pena del quarto più; e si dice ironicamente per riprèndere la sovèrchia sollecitudine in còsa che non rilièvi. ‖ *Non volerne il quarto,* Non volerne alcun prèmio o partecipazione. ‖ *Farla di quarto, o di quarta.* vedi QUARTA. ‖ *In quarto*, come *Giocare in quarto, Sedere in quarto,* o simili, lo stesso che In quattro. ‖ *Quarti della casacca,* s'intèndono Quelle parti che pèndono dalla cintola in giù. ‖ *Quarti,* parlandosi della nobiltà d'alcuna persona, s'intèndono le Quattro famiglie del padre, della madre, dell'ávola patèrna, e dell'ávola matèrna. ‖ *In quarto,* dicono gli stampatori e libraj a Quella forma di libri, i cui fògli sono piegati in quattro parti. ‖ *Quarto, T. araldico.* La quarta parte dello scudo, e dicesi pure d'Ogni divisione dello scudo contenènte più stèmmi anche oltre il numero di quattro. ‖ *Quarto,* per lo più chiamano i macellaj la Quarta parte di un vitèllo, di un agnèllo, di un castrato separata dall'animale.

QUARTO. *avv.* alla latina. In quarto luògo.

QUARTO. *add.* nome numerale ordinatívo di quattro.

QUARTODÈCIMO. *add.* nome numerale ordinatívo; Quattordicèsimo.

QUARTOGÈNITO. *add.* e *sust.* Generato nel quarto luògo.

QUARTUCCIO. *s. m.* Misura che contiène la sessantaquattrèsima parte dello stajo. ‖ *Quartuccio,* si dice anche una Misura di tèrra o di latta che contièn l'ottava parte d'un fiasco, altrimenti detta Terzeruòla.

QUARTULTIMO. *add.* Quarto dall'ultimo.

QUARZO. *s. m.* Minerale che, quasi tutto composto di sílice, contiène piccola quantità di calce, di allumína, di òssido di fèrro e di manganese.

QUASI. *avv.* di similitudine, Come, Pòco meno che. ‖ Come se. ‖ *Quasi, Quasi che, Quasi come, Quasi come se,* vagliono Pòco più che o Pòco meno che, Circa, Intorno. ‖ *Quasi quasi,* vale lo stesso, ma ha alquanto più di fòrza. ‖ *Senza quasi,* Certamente. ‖ *E quasi!* mòdo di affermare con ènfasi, p. es. *Ci vuoi tu andare alla guerra;* e tu rispondi *E quasi!* cioè *Sicuro che ci voglio andare; lo desidero ardentemente.*

QUASIMENTE. *V. A. avv.* e vale lo stesso che Quasi nel significato di Circa, Intorno, ed è di quelli a' quali per proprietà di linguaggio o s'aggiugne o si lèva la terminazione *Mente*, come *Insième, Insiememente,* e infiniti altri.

QUÀSSIA. *s. f.* Pianta americana che ha una radíce gròssa quanto un braccio, ed usata in medicína.

QUASSÙ, e QUA SU. *avv.* di luògo. In questo luògo ad alto.

QUASSUSO. *avv.* Quassù.

QUATERNARIO. *s. m.* Stanza di quattro vèrsi, che più comunemente dicesi e scrivesi Quadernario. ‖ Raccòlto di quattro insième.

QUATERNITÀ, QUATERNITADE, e QUATERNITATE. *s. f* astratto del numero di Quattro.

QUATRIDUÀNO. *add. V. L.* Di quattro dì.

QUATTAMENTE. *avv.* Da quatto, In manièra quatta.

QUATTO. *add.* Chinato e Basso, per celarsi e nascondersi all'altrui vista. ‖ *Quatto quatto,* vale lo stesso, ma ha alquanto più di fòrza.

QUATTONE, e QUATTONI. lo stesso che QUATTO. ‖ *Quatton quattone,* vale lo stesso, ma ha alquanto più di efficacia e di fòrza.

QUATTORDÈCIMO. *V. A.* nome numerale ordinatívo; lo stesso che Quattordicèsimo.

QUATTORDICESIMO. nome numerale: Decimoquarto.

QUATTORDICI. nome numerale, e vale Quattro e dieci.

QUATTRÀGIO. *s. m.* voce in ischerzo contrapposta a Duagio, per dimostrare una maggior finezza di panno.

QUATTRALE. *add.* voce finta dal *Salviati* a similitudine del Duale.

QUATTRICRÒMA, QUARTICRÒMA. *T. mus.* Cròma di cui ne va sessantaquattro a battuta, Il quarto di una cròma, cioè Un sessantèsimo di battuta. vedi BISCRÒMA.

QUATTRIDUANO. *add.* Ch'è di quattro giorni.

QUATTRINACCIO. *vilif.* di Quattríno, Quattrino non buono da spèndersi.

QUATTRINAJO. *s. m.* lo dice il pòpolo per Uòmo che ha molti denari.

QUATTRINARIA. *s. f.* Pianta che nasce intorno a' fòssi e ne' luòghi umidi.

QUATTRINATA. *s. f.* Porzione di checchessía che vaglia un quattríno.

QUATTRINÈLLO. *dim.* di Quattríno; lo stesso che QUATTRÍNO, ma si dice per avvilimento.

QUATTRÍNO. *s. m.* Piccola moneta di rame, e vale la sessantèsima parte della lira toscana, forse detta così dal valore di quattro denari o piccioli; altrove il suo valore è divèrso. ‖ *Fino ad un quattríno*, posto *avverb.* Del tutto, Interamente, Puntualmente. ‖ *A quattríno a quattríno si fa il sòldo*, Spesseggiando, Col pòco si fa l'assai. ‖ *Chi non istima un quattríno non lo vale*, si dice per Dimostrare che si dèbbe tener conto d'ogni còsa anche minima. ‖ *Quattríno*, e *Quattríni*, si dicono anche in sentimento genèrico di Moneta, Danari. ‖ onde *Essere*, o *Non essere* ec. *in quattríni*, Avere, o Non aver ec. danaro. ‖ *Non avere un becco d' un quattríno*, Non ne aver neppur uno. ‖ *Quattríno risparmiato due vòlte guadagnato*, vale La parsimònia è doppio guadagno. ‖ *Tristo a quel quattríno che peggiora il fiorino*, dicesi di Chi per risparmiare qualcòsa si lascia sfuggire una buòna occasione. ‖ *Dare in un quattríno*, dicesi di Chi è valènte imberciatore e colpisce giusto. ‖ *per met.* dicesi di Chi fa le còse per appunto ed esatte.

QUATTRINUCCIO. *dim.* di Quattríno, Quattrinèllo.

QUATTRO. nome numerale contenènte in sè due volte il numero Due. ‖ *Andare in quattro*, Andare carponi. ‖ *Fermarsi*, o *Mettersi in quattro*, cioè Senza piegarsi: dicesi de' cavalli, ma *per sim.* fu detto anche dell' uomo. ‖ *Non dir quattro se tu non l' hai nel sacco*, *prov.* che vale Tu non dèi far capitale nè far tua una còsa assolutamente, infinchè tu non l' hai in tua balía. ‖ *Quattro*, si dice anche per dinotare un piccol numero di checchessía, come *Far quattro passi*, *Mangiar quattro bocconi*, e simili. ‖ *Essere quattro e quattr' òtto*, Essere chiaro e cèrto.

QUATTROCENTÈSIMO. nome numerale ordinativo che comprènde Quattro centinaja.

QUATTROCÈNTO. nome numerale, e vale Quattro centinaja.

QUATTROMILA. nome numerale, e vale Quattro migliaja.

QUATTROPIÈDI. *s. m.* Quadrúpede, Animale da quattro gambe.

QUATTROTÈMPORA. v. in TÈMPORA.

QUEGLI, QUELLI, QUEI, e QUE'. *pron.* che vale Colui; ed è il primo caso di esso nel numero del meno del gènere mascolíno se si parli d' uòmo; chè riferèndosi ad altra còsa inanimata si dice sempre costantemente *Quello*: e *Quello*, si dice nel quarto caso e in tutti gli altri di esso singolare maschíle. ‖ nel numero del più del masculíno si adòpera pur *Quegli*, *Quelli*, *Quei*, e *Que'*, benchè nel primo caso riferèndosi a uomini si dice anche talora *Queglino*, e *Quellino*, siccome da *Egli*, *Eglino*. ‖ si tròva alcuna vòlta anche nel caso rètto, pur riferèndosi a uomo, usato *Quello* e *Quel*. ‖ parimente ne' casi obbliqui del singolare alcuna vòlta riferèndosi a uòmo si lègge *Quegli* e *Quei* contro la règola. ‖ particolari règole d' usare anzi l' una che l'altra delle suddette voci secondo le lèttere che seguono, possono vedersi ne' grammatici, e particolarmente nel *Cinònio* e nel *Buommattei*. ‖ *Quel d'altri*, e simili, Ròba, Stato e simili di proprietà o d' appartenènza altrui. ‖ *Quello d'alcuna città* o *luògo*, Contado, o Territòrio circonvicino. ‖ *Que' da Prato*, *Que' d' Arezzo*, e simili, I Pratesi, gli Aretini e simili. ‖ *A quello*, co' verbi *Condurre*, e simili, pòrta con sè quasi sottinteso alcun nome, come Tèrmine, Stato, Risoluzione e simili. ‖ *Quegli*, trovasi alcuna vòlta nel caso rètto benchè non riferito ad uomo. ‖ *In quella*, o *In quello*, posto *avverb.* In quell' ora, In quel tèmpo, Frattanto. ‖ *Farne di quelle di alcuno*, Operare come quel tale che si nòmina.

QUELLE. *s. f. pl.* Lèzj, Smòrfie. ‖ *Fare le quelle*, Usare atti e mòdi leziosi e smorfiosi. ‖ e *Fare* o *Dare le quelle*, vale Beffare, Motteggiare altrui.

QUELLO. vedi QUEGLI.

QUÈRCE. vedi QUERCIA.

QUERCÉTO. *s. m.* Luògo pièno di quèrcie.

QUÈRCIA, e QUÈRCE. *s. f. Quercus robur. Linn. T. bot.* Albero ghiandífero e molto grande, il cui legname è pesante, duro e atto a molti lavori. ‖ *Far quèrcia*. Star ritto col capo in terra e le gambe per aria.

QUERCÍNO. *add.* Di quèrcia.

QUERCIOLETTO. *dim.* di Querciuòlo, Piccolo querciuòlo.

QUERCIUÒLA. *s. f.* lo stesso che QUERCIUÒLO. ‖ così chiamasi anche il Camèdrio, perchè ha le fòglie simili alla quèrcia. ‖ *Fare querciuòla*, lo stesso che Far quèrcia.

QUERCIUÒLO. *s. m.* Quèrcia piccola, giovane.

QUERÈLA. *s. f.* Lamentanza, Doglienza. ‖ *Porre*, *Dare querèla*, o simili, *ad alcuno*, Notificare i misfatti d' esso alla corte e richiamarsene, Querelarlo. ‖ val pure Dolore.

QUERELACCIA. *pegg.* di Querèla.

QUERELARE. *v. att.* Accusare. ‖ Dar querèla. ‖ in sign. *rifl. pass.* Dolersi, Rammaricarsi. *P. pres.* QUERELANTE.— *pass.* QUERELATO.

QUERELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che querèla, Accusatore-trice.

QUERELATÒRIO. *add.* Lamentevole, Fatto con querèla.

QUERELOSO. vedi QUERULOSO.

QUERÈNTE. *add.* *V. L.* Domandante, Che ricerca domandando.

QUERIMÒNIA. *s. f.* Querèla.

QUERULISSIMO. *superlat.* di Quèrulo.

QUÈRULO. *add.* Lamentevole.

QUERULOSO, e più spesso **QUERELOSO.** *add.* Che si querèla, Che fa querèla, Ch'è sòlito a querelarsi, Lamentevole, Dolènte. | detto di còsa, Fatta con querèla, Che mostra querèla in chi la fa.

QUESÍTO. *s. m.* Domanda che si propone a sciògliere.

QUESÍTO. *add.* *V. L.* usata dai legali, e vale Ricercato, Mendicato.

QUÈSTA. *s. f.* Quèstua, Accatto. *Bembo, Lettere.*

QUESTESSO. *s. m.* Questo stesso.

QUESTI. *pron.* che nel numero del meno si usa nel primo caso allorchè di uòmo assolutamente si parli; altrimenti nel caso rètto del singolare si adòpera *Questo*, e *Questa*, e nel numero del più *Questi*, e *Queste*. | trovasi alcuna vòlta *Questi* in caso rètto, benchè non riferito ad uòmo. | *Questo*, congiunto co' nomi *sust.* accenna còsa o presènte o pròssima. | *Questi*, fu usato da *Dante* parlando dell' istinto naturale di tutte le còse. | *Questo*, usato alla manièra nèutra de' Latini, vale Questa còsa. | *Questo*, e *Quello*, accenna Moltitudine. | *A questo*, A questo punto. | A questo fine. | A questo segno e indizio. | *Con questo*, Tuttavía, Non ostante. | Con tutto ciò. | Pertanto. | Con questa condizione o patto, quando è seguíto dalla *Che*. | *In questo*, e *In questa*, manièra dove si sottintènde il *sust.* e si usa così *avverb.* per dinotare In questo punto, In questo tèrmine di còse. | *In questo mentre*, *In questo mèzzo*, *In questo stante*, e simili, posti *assol.* vagliono Frattanto. | *A questo*, co' vèrbi *Venire*, *Condurre*, e simili, pòrta con sè quasi sottinteso alcun nome, come Tèrmine, Stato, Risoluzione, Fine e simili.

QUESTIONABILE. *add.* Che può quistionarsi, Disputabile.

QUESTIONALE. *add.* Quistionale, Soggetto a quistione.

QUESTIONAMENTO. *s. m.* Quistionamento.

QUESTIONARE. *v. att.* lo stesso che QUISTIONARE.

QUESTIONCÈLLA. *dim.* di Questione.

QUESTIONE. *s. f.* lo stesso che QUISTIONE, ma non si userèbbe in tutti i sentimenti di Quistione. | Corte di giustizia. | Domanda, Interrogazione. | anche Difesa.

QUESTIONEGGIAMENTO. *s. m.* Il questioneggiare.

QUESTIONEGGIARE. *v. att.* Quistioneggiare.

QUESTIONEVOLE. *add.* Quistionevole.

QUESTO. vedi QUESTI.

QUESTÓRE. *s. m.* Quegli che nell' antica Roma amministrava l' erario pubblico.

QUESTORÍA. *s. f.* Dignità di questóre.

QUÈSTUA. *s. f.* Accatto: voce d'uso, fatta buona dal *Questuoso*, che segue.

QUESTUOSO. *add.* Che vive di accatto. *Don Giovanni dalle Celle.*

QUESTÚRA. *s. f.* Questoría, Dignità, Uffizio del questóre prèsso i Romani.

QUETAMENTE. *avv.* Quietamente, Con quiète.

QUETANZA. *s. f.* lo stesso che QUITANZA.

QUETARE, e **QUITARE.** *v. att.* Fermare il mòto, Dar quiète. | Acquietare, Sedare, Porre in calma. | Quitare, Far fine o quitanza o ricevuta. | QUETARSI, e QUIETARSI. *rifl. pass.* Tacere, Chetarsi. *P. pres.* QUETANTE. — *pass.* QUETATO, e QUIETATO.

QUÈTO. *sust.* Quietanza e Quitanza.

QUÈTO, e **QUIÈTO.** *add.* Cheto, Che non fa romore, Che tace. | Fermo. | Plàcido, Tranquillo, Contènto. | *A quèto*, Pacificamente. | *Di quèto*, Chetamente.

QUI. *avv.* di luògo: In questo luògo, dove è colui che parla. | significa anche Movimento al luògo dove è colui che parla, Quà. | talora mòto a luògo dove non è chi parla, Colà: ma è erròneo. | In questo caso, In questa matèria, Intorno a ciò. | Ora. | Oltra. | In questo stato, In tal contingènza, A questo tèrmine. | *Qui stesso*, detto *avverb.* In questo stesso luògo. | *Di qui*, Di questo luògo. | | *Di qui a domane*, *Di qui a òtto dì*, *Fra qui a òtto dì*, e simili, Da quest' ora fino al tèrmine di domani, di òtto dì, e simili. | *Di qui che*, Finchè.

QUIA. *V. L.* che si usa nelle frasi *Stare al quia*, *Tornare al quia*, e simili, per Stare in cervèllo, Acquietarsi, Ridursi alla ragione.

QUICENTRO. voce pòco usata. *avv.* vale lo stesso che QUI DENTRO.

QUICI. *avv.* lo stesso che QUI; e la CI s' aggiugne per proprietà di linguaggio; ma oggi si userebbe forse solo nella poesía.

QUID. *s. m.* *V. L.* Il perchè, La quidità, La sostanza.

QUIDDE. *s. m.* Il quid, La cagione, La sostanza ec.

QUICIRITTA. vedi QUINCIRITTA.

QUIDDITÀ, **QUIDDITADE**, e **QUIDDITATE**, **QUIDITÀ**, **QUIDITADE**, e

QUIDITATE. *s. f.* Essènza o Definizion di ciascuna còsa.

QUIDDITATIVO. vedi QUIDITATIVO.

QUIDENTRO. *avv.* Dentro al luògo dove è chi ragiona.

QUIDITÀ, QUIDITADE, e QUIDITATE. vedi QUIDDITÀ.

QUIDITATIVO, e QUIDDITATIVO. *add.* Che ha quidità, Che partecipa di quidità, Essenziale.

QUIE. lo stesso che QUI: voce della plèbe.

QUIÈSCERE. *v. intr. V. L.* Quietare, Riposare, Stare in ripòso. *P. pass.* QUIESCÈNTE.

QUIÈTA. *s. f. V. A.* Quiète.

QUIETAMENTE. *avv.* Con quiète, Placidamente.

QUIETANZA. *s. f.* Quitanza.

QUIETARE. vedi QUETARE.

QUIETATIVO. voce poco usata. *add.* Che quièta.

QUIETAZIONE. *s. f. V. A.* Quiète.

QUIÈTE. *s. f.* Contrario di Mòto, Il cessar del mòto; e si dice di quelle còse che hanno facoltà di muòversi. ‖ Ripòso, Calma, Tranquillità.

QUIETÍNO. *s. m.* Ipocritíno.

QUIETISMO. *s. m. T. de' teologi mistici*, con cui intèndono esprimere una Spèzie di quiète ed inazione in cui l'anima è supposta di essere in quello stato di perfezione che in loro favèlla si chiama Vita unitiva.

QUIETISTA. *s. m.* Colui che profèssa ipocritamente la pratica di quell'orazione mentale che chiamarono Orazione di quiète.

QUIETITUDINE. *s. f. V. A.* Quietudine, Quiète.

QUIÈTO, e QUÈTO. *add.* Che ha quiète. ‖ Fermo. ‖ Placido, Tranquillo. ‖ Pacifico, e Savio.

QUIETUDINE. *s. f. V. A.* Quiète.

QUILIO. fu detto *Cantare in quilio*, cioè Cantare con voce sforzata, e come dicesi In falsetto.

QUINALE. *s. m.* voce marinaresca, e significa Quella fune che si mette sopra vènto per tener l'albero fòrte.

QUINAMONTE. *avv.* Lassù alto, ma alquanto lontano: voce oggidì rimasta in contado.

QUINARIO. *s. m.* Raccòlta di còse in numero di cinque. ‖ Sòrta di moneta antica d'argènto che era la metà d'un denaro romano. ‖ i medaglisti applicano questo vocabolo per mòdo d'analogía alle Medaglie d'òro o di rame della stessa grossezza del quinario d'argènto.

QUINAVALLE. QUINDAVALLE.

QUINCE. lo stesso che QUINCI.

QUINCENTRO. *avv.* Quicentro.

QUINCI. *avv.* di luògo che talora esprime movimento da luogo; e vale Di qui, Di qua. ‖ talora esprime stato, e vale Da questo luògo, Di qui, Stando in questo luògo. ‖ e talora esprime Da poi. ‖ talora si riferisce a cagione, e vale Perciò. ‖ *Da quinci innanzi*, Da questo tèmpo innanzi, Da ora in giù. ‖ *Quinci là*, Di qui a basso. ‖ *Quinci su*, Di qui ad alto. ‖ *Quinci*, colla *part. Di* avanti, non muta significato, e quasi in tutti i medesimi sentimenti ugualmente si adòpera. ‖ *Quinci*, colla corrisondènza di Quindi vale lo stesso che QUA E LÀ.

QUINCIOLTRE. *avv.* Qui intorno.

QUINCIRITTA, e più comunemente QUICIRITTA. *avv.* rimasto solamente nel contado. Quiritta.

QUINDAVALLE, e più comunemente QUINAVALLE. Là giù basso, ma alquanto lontano: voci rimaste òggi in contado.

QUINDE. *V. A.* Quindi.

QUINDECÁGONO. *s. m. T. geom.* Figura piana che cònsta di quindici angoli e di quindici lati.

QUINDÈCIMO. *s. m.* La quindècima parte.

QUINDÈCIMO. *add.* nome numerale ordinatívo, e vale Decimoquinto.

QUINDI. *avv.* di luògo, e vale Di quivi, D'ivi, Di quel luògo. ‖ si usa eziandío co' vèrbi di mòto per luògo. ‖ talora è adoperato per indicare l'origine, la patria e simili. ‖ e talora si riferisce a tèmpo, e vale Dipòi, Da pòi. ‖ talora indica cagione, e vale Da questa, Per questa cagione. ‖ *Quindi giù*, e *Quindi su*, Da quel luògo in giù, Da quel luògo in su. ‖ *Quindi*, preposto a voci dimostranti tèmpo forma avvèrbio di tèmpo, e vale Di lì. ‖ e colla corrispondènza di Quinci vale lo stesso che QUA E LÀ. ‖ *Da quindi innanzi*, e simili, lo stesso che Da quinci innanzi, Da ora in là. ‖ *Di quindi*, significa lo stesso che QUINDI. ‖ *Per quindi*, Per lo luògo accennato. ‖ *Quind' oltre*, Quivi intorno, Oltre di qui.

QUINDICÈSIMO. *add.* lo stesso che QUINDÈCIMO.

QUINDICI. nome numerale composto di Cinque e Dieci.

QUINDICIMILA. numero dinotante Quindici migliaja.

QUINE. *avv. V. A.* Quivi, Colà.

QUINGENTÈSIMO. lo stesso che CINQUECENTÈSIMO.

QUINOLTRE. vedi *Quind' oltre* in QUINDI.

QUINQUAGENÁRIO. *s. m.* Che ha cinquant' anni.

QUINQUAGÈSIMA. *s. f.* La festività di Pentecòste; nome antiquato. ‖ si dice anche La domenica più pròssima

alla quaresima, ed in questo significato ci rèsta.

QUINQUAGESIMO. *add.* nome numerale ordinatívo, Cinquantèsimo.

QUINQUÁNGOLO. *s. m. T. geom.* Figura di cinque ángoli e di cinque lati, Pentágono.

QUINQUELUSTRE. *s. m.* Di cinque lustri.

QUINQUENNALE. *add.* Che ricorre ogni cinque anni.

QUINQUÈNNIO. *s. m.* Spazio di cinque anni.

QUINQUERÈME. *s. f. V. L.* Sòrta di nave con cinque ordini di rèmi.

QUINQUESÍLLABO. *add.* Di cinque sillabe; e detto *assol.* Vèrso di cinque sillabe.

QUINQUEZÒNI. *s. m. pl.* I cinque circoli delle zòne.

QUINTA. *s. f.* Diapènte.

QUINTADÈCIMA. *Esser quintadècima,* o *in quintadècima,* si dice della Luna quando è piena.

QUINTALE. *s. m.* Peso di cènto libbre. *Casareg. Consol. Mar.*

QUINTANA. *s. f.* Segno, ovvero Uòmo di legno ove vanno a ferire i giostratori; Chintana. ‖ Quel passatèmpo che fanno i ragazzi infilando una zucca fresca in una còrda, e postala in aria a travèrso a una strada, corrono con aste in mano a dare in essa zucca.

QUINTÁVOLO. *s. m.* Il primo ávolo de' quattro avanti all' ávolo, cioè il bisávolo del bisávolo.

QUINTERNACCIO. *pegg.* di Quintèrno.

QUINTERNÈLLO. *dim.* di Quintèrno, Quinternetto.

QUINTERNETTO. *dim.* di Quintèrno, Piccol quintèrno.

QUINTÈRNO. *s. m.* Quadernetto di cinque fògli; e prèndesi talora semplicemente per Quadèrno.

QUINTESSÈNZA, che anche si scrive QUINTA ESSÈNZA, e che dal *Bocc.* nel *Lab.* 151 fu detta anche ESSÈNZIA QUINTA. *s. f.* Un estratto che si crede essere la parte più pura delle còse, così detto in antico perchè si otteneva dopo cinque distillazioni. ‖ s' usa sovènte *per sim.* per significare La perfezione di una còsa. ‖ *Cercare,* o *Ricercare,* o simili, *la quintessènza di alcuna còsa,* Volerla sapere a fondo, e quanto se ne può sapere.

QUINTILE. *add.* e *sust. T. astr.* Aspètto de' pianeti quando sono 72 gradi distanti l'uno dall' altro, o una quinta parte del zodíaco. ‖ da' Romani dicèasi il Quinto mese del loro anno che fu poi detto Luglio.

QUINTO. *s. m.* La quinta parte.

QUINTO. *add.* nome numerale ordinativo di Cinque.

QUINTO. a mòdo di *avv.* In quinto luògo.

QUINTODÈCIMO. *add.* nome numerale ordinativo, Quindicèsimo.

QUINTOGÈNITO. *add.* Il figlio nato il quinto per ordine.

QUÍNTULTIMO. *add.* Il quinto avanti l' ultimo.

QUINTUPLICARE. *v. att.* Moltiplicare per cinque.

QUÍNTUPLO. *add.* talvòlta usato in fòrza di *sust.* Cinque vòlte maggiore, Una delle spèzie della proporzione.

QUÍRICE. *s. m.* Èrba campèstre usata da' tintori, *Stat. Cecina.* Sec. XV; e *Stratt. Gab. Pist.* 1719.

QUIRITTA. *avv.* di luògo, e vale lo stesso che QUI, e la voce RITTA c'è aggiunta per proprietà di linguaggio e ne ristringe il significato; e vale Qui appunto appunto, ed è voce contadinesca che più comunemente si dice QUICIRITTA.

QUISQUILIA, e QUISQUIGLIA. *s. f. V. L.* Immondizia, Superfluità. ‖ *figurat.* e per isvilimento si dicono *Quisquilie* i Pesciolíni e altri minuti e sozzi animali; non che altre cose minute e da non farne stima.

QUISSIMILE. *s. m.* voce che si usa dal pòpolo per far paragone tra persona e persona o tra còsa e còsa, p. es. *L'opera di B. è un quissimile del Bertoldíno.* Questo mòdo è corruzione delle paròle latine *quid simile.*

QUISTIONALE. *add.* Di quistione, Quistionevole.

QUISTIONAMENTO. *s. m.* Il quistionare.

QUISTIONARE. *v. att.* Contèndere, Contrastare, Disputare. *P. pres.* QUISTIONANTE. — *pass.* QUISTIONATO.

QUISTIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che quistiona.

QUISTIONCÈLLA. *dim.* di Quistione, Piccola quistione.

QUISTIONCÍNA. *dim.* di Quistione, Quistioncèlla.

QUISTIONE, e QUESTIONE. *s. f.* Rissa, Riòtta, Contesa. ‖ Lite, Dísputa. ‖ Dubbio o Proposta intorno alla quale si dèe disputare. ‖ Domanda. ‖ Dubbio o Incertezza di giudizio che uno ha.

QUISTIONEGGIAMENTO. *s. m.* Il quistioneggiare.

QUISTIONEGGIARE. *v. att.* Quistionare, Disputare, Muover dubbj.

QUISTIONEVOLE. *add.* Di quistione, Suggetto a questione.

QUITANZA. *s. f.* Dichiarazione in iscritto che si fa a qualcuno, e con la

quale si confèssa che egli ha pagato o comecchessía sodisfatto a quello che doveva.

QUITARE. *v. att.* Far quitanza. | Ceder le ragioni. *P. pres.* QUITANTE. — *pass.* QUITATO.

QUITAZIONE. *s. f. V. A.* Ricevuta, Quietanza.

QUIVI. *avv.* di luògo. In quel luògo, intendèndosi di quel luògo di cui si favèlla, ma dove non è chi favèlla. | si usa anche co' verbi di mòto; e vale In quel luògo, Colà. | *Quivi su,* Colassù. | *Quivi vicino,* In quel contorno. | *Quivi entro,* Dentro a quel luògo. | *Quivi medesimo,* Nello stesso luògo. | *Quivi oltre,* e *Oltre quivi,* Quivi intorno. | Allora, In quella occasione. | talora si trova usato da alcuno per dimostrar Cagione nello stesso significato che Quindi. | *Di quivi,* accenna mòto da luògo, Da quel luògo. | *Di quivi,* si trova anche congiunto ad altre voci per lo stesso che QUINDI.

QUIVIRITTA. *avv.* Quivi appunto: voce oggi non usata.

QUÒGLIO. *s. m.* Cuòjo.

QUOJAJO. *s. m.* Cojaio.

QUÒJO. *s. m.* Cuòjo.

QUONDAM. *V. L.* aggiunto che si dà a persona che morì.

QUÒNIA. *s. f.* Ruzzo, Giuòco, Fèsta.

QUÒRE. *V. A.* Cuòre.

QUÒTA. *s. f.* Porzione, Rata, Scòtto.

QUOTARE. *v. att. V. A.* Giudicare in qual ordine la cosa sia.

QUOTIDIANAMENTE. *avv.* Giornalmente, Ogni giorno, Di giorno in giorno, Cotidianamente, Continuamente.

QUOTIDIANEGGIARE. *v. att.* Fare checchessía quotidianamente. | Farsi quotidiano; e si trova usato parlando di fèbbri.

QUOTIDIANISSIMO. *superlat.* di Quotidiano: detto per ènfasi.

QUOTIDIANO. *add.* Cotidiano. | *Fèbbre quotidiana,* dicesi da' mèdici a Quella fèbbre intermittènte, il cui accèsso ritorna ogni giorno.

QUOTITATIVO. *add.* dicesi di più cose nella medesima quantità.

QUÓTO. *s. m. V. A.* Ordine; oggi s'usa nel significato di Quoziènte.

QUOZIÈNTE. *s. m. T. arit.* e delle *proporz.* e si dice del numero che risulta dal partire.

R

R. Lèttera di suòno aspro, e nelle voci dove è raddoppiata e frequentata, accresce maggiore asprezza; consènte dopo di sè tutte le consonanti nel mèzzo della paròla in divèrsa sillaba, come *Garbo, Barca, Perdono, Forfora, Organo, Orlo, Arme, Ornare, Sèrpe, Serqua, Vèrso, Corte, Nèrvo, Sfèrza;* e in tutti questi luoghi ritiène il suo intero suono; ammette avanti di sè nel principio, e nel mèzzo della parola, e nella sillaba le consonanti *B, C, D, F, G, P, T, V,* e fa pèrder loro alquanto di suono come *Braccio, Ambra, Crusca, Increspato, Drago, Androne, Fragola, Refrigèrio, Grato, Agro, Prato, Rappresaglia, Trave, Intrecciato, Cavretto, Sovrano;* ma il *V* è quasi sempre in mèzzo della paròla. Nel principio della paròla, riceve ancora la *S,* come *Sradicare,* e allora la *S* si pronuncia nel suòno più rimesso, quale nella voce *Accusa,* di che alla lettera *S;* raddoppiasi nel mèzzo della parola frequentemente, come *Carro, Marra* ec., | *R,* nelle ricètte medicinali sta per *Recipe.* Prendi.

RABACCHINO. *s. m.* voce poco usata. Bambolíno, Piccol fanciullo.

RABACCHIO, e RABACCHIUÒLO. *s. m.* voci poco usate. Piccol fanciullo, Fanciullino.

RABARBARO, REOBARBARO, e RIOBARBARO. *s. m. Rheum undulatum. Linn. T. bot.* Pianta, la cui radice, che ci viene in gròssi pèzzi e ineguali, è medicinale, purgativa, di sostanza fungosa, e di color gialliccio: ci viene portata dalla China, dalla Persia non che dalla Moscòvia, dove nasce alle rive de' fiumi.

RABÁRBERO, e REUBÁRBARO. *s. m.* lo stesso che RABÁRBARO.

RABBALLINARE. *v. att.* Avvòlgere insième checchessía confusamente, come a mo' di farne balle.

RABBARUFFARE. *v. att.* Mèttere in baruffa, Abbaruffare. | in sign. *rifl. att.* Guastarsi, Mettersi in baruffa, Venire alle mani. *P. pres.* RABBARUFFANTE. — *pass.* RABBARUFFATO.

RABBASSAMENTO. *s. m.* Abbassamento, Calo, Diminuimento, Scemamento.

RABBASSARE. *v. att.* Riabbassare, Di nuòvo abbassare: perciocchè le preposizioni *Ri,* e *Re* hanno per lo più ne' composti fòrza di reiterazione. | in sign. *rifl. att.* Abbassarsi. | Chinarsi. *P. pres.* RABBASSANTE. — *pass.* RABBASSATO.

RABBATTERE. *v. att.* Socchiudere, detto di usci e finèstre. | *T. arit.* Detrarre, Defalcare una quantità da un'altra. | RABBATTERSI. *rifl. pass.* Abbattersi di nuòvo, che anche dicesi Riabbattersi. *P. pres.* RABBATTÈNTE. — *pass.* RABBATTUTO.

RABBATUFFOLARE. *v. att.* Abbatuffolare. *P. pres.* RABBATUFFOLANTE. — *pass.* RABBATUFFOLATO.

RABBELLIRE. *v. att.* Di nuòvo abbellire, Rèndere più bello che prima; e non che nel *sign. att.* si usa anche nell' *intr.* e *rifl. P. pass.* Rabbellito.

RABBERCIARE. *v. att.* Rattoppare, Racconciare. ‖ prèsso gli artefici, propriamente, Racconciare una còsa malandata affatto, così come si può, o non del tutto: che anche dicesi Raffazzonare, Rinfronzire. *P. pres.* Rabberciante. — *pass.* Rabberciato.

RABBERCIATIVO. *add.* Che rabbèrcia.

RABBI. *s. m. T. filol. V. E.* Maestro; oggidì si dice più volentièri *Rabbíno*, sebbene s' usi talvòlta aggiunto al nome di un qualche dottore della legge ebrèa ec. ‖ onde *Far l' ave rabbi*, Esser cerimonioso, adulatore, piaggiatore, riverènte con caricatura e con basso e abjètto fine.

RABBIA. *s. f.* Malattía pròpria de' cani, avvegnachè altri animali ancora vi sieno soggètti, la quale inspira loro un sommo orrore a tutti i liquori, e spezialmente all' acqua, gli rènde inquieti, e ávidi di mòrdere tutti gli altri animali ch' ei trovano, che morsi, anch' essi di simil malore s' infèttano, e finalmente in pòchi giorni gli uccide. ‖ a quella *simil.* si piglia per Eccèsso di furore e d' ira, e Appetito di vendetta e d' usar crudeltà. ‖ Eccessiva cupidigia. ‖ una Spèzie di malore che anche si dice Stizza. ‖ *La rabbia rimane tra' cani*, dicesi quando La rissa rèsta fra gli eguali, nè altri ne sènte gli effètti.

RABBINEGGIARE. *v. att.* Interpretare alla manièra de' rabbíni.

RABBÍNICO. *add.* aggiunto del Mòdo con cui i Rabbíni hanno lasciato scritto le loro còse: il qual mòdo è divèrso da quello della lingua con cui è scritta la Bibbia e il Talmud.

RABBÍNO. *s. m.* Dottore nella legge ebraica.

RABBIOLÍNA. *dim.* di Rabbia.

RABBIOSAMENTE. *avv.* Con rabbia, Con stizza.

RABBIOSETTO. *dim.* di Rabbioso.

RABBIOSO. *add.* Infettato di rabbia. ‖ Arrabbiato. ‖ *per sim.* Adirato, Stizzito a guisa di bestia arrabbiata. ‖ Smoderato, Eccessívo.

RABBOCCARE. *v. att.* Di nuòvo abboccare. ‖ *Rabboccare fiaschi*, o simili, Riempirli sino alla bocca. *P. pres.* Rabboccante. — *pass.* Rabboccato.

RABBOCCATO. *add. Fiasco rabboccato*, o simili, si dice Quello che già manimesso è poi stato ripièno.

RABBONACCIARE. *v. att.* e anche *rifl. att.* benchè talora colle *part. Mi, Ti*, ec. non esprèsse; Farsi bonaccia, Divenir tranquillo, e si dice propriamente del mare. ‖ Rappacificarsi. *P. pres.* Rabbonacciante. — *pass.* Rabbonacciato.

RABBONDARE. *v. att.* voce pòco usata. Abbondare.

RABBONIRE. *v. att.* Abbonire, Rappacificare.

RABBRACCIARE. *v. att.* Di nuòvo abbracciare.

RABBRENCIARE. *v. att.* voce pòco usata. Restaurare, Resarcire, Rassettare.

RABBREVIARE. *v. att.* Abbreviar di nuòvo.

RABBRIVIDARE. *v. intr.* Sentirsi de' brívidi: voce scritta dall' *Alfieri* nelle Tragedie; e dell' uso comune.

RABBRUNARE. *v. att.* Rèndere più bruno. ‖ e detto di un colore, Farlo divenir più cupo dandogli un' altra mano o simili. *P. pres.* Rabbrunante. — *pass.* Rabbrunato.

RABBRUSCAMENTO. *s. m.* Il rabbruscare.

RABBRUSCARSI. *rifl. pass.* si dice propriamente del Turbarsi il tèmpo. *P. pass.* Rabbruscato.

RABBRUZZARSI. *rifl. pass.* Oscurarsi, Farsi bujo.

RABBRUZZOLARE. *v. att.* Rabbruzzare.

RABBUFFAMENTO. *s. m.* Il rabbuffare, Scompigliamento, Disordinamento.

RABBUFFARE. *v. att.* Scompigliare, Avviluppare, Disordinare; e si dice, più che d' altra còsa, di capelli, di peli, e di penne: il che anche dicesi Rabbaruffare. ‖ parlando di temporale e simili, Minacciar bufèra. ‖ Rimproverare, Fare un rabbuffo. ‖ Rabbuffarsi, *recipr.* Azzuffarsi insième, Accapigliarsi, Venir alle mani. *P. pres.* Rabbuffante. — *pass.* Rabbuffato.

RABBUFFATO. *add.* Scarmigliato, Arruffato. ‖ *figurat.* Disordinato, Confuso. ‖ detto del naso Con la punta rivolta in su.

RABBUFFO. *s. m.* Bravata che si fa altrui con paròle minaccevoli. ‖ *figurat.* Insulto di malattía o di accidènte nervoso.

RABBUJARE. *intr.* e *rifl. pass.* Farsi bujo, Venire il bujo. ‖ in *sign. att.* Fare oscuro. *P. pres.* Rabbujante. — *pass.* Rabbujato.

RABESCAME. *s. m.* Quantità di rabeschi.

RABESCARE. *v. att.* Ornar con rabeschi. *P. pres.* Rabescante. — *pass.* Rabescato.

RABESCATÙRA. *s. f.* Lavoro fatto a mòdo di rabeschi.

RABESCO. *add.* Arabesco.

RABESCONE. *accr.* di Rabesco.

RABICÁNO. *s. m.* Sòrta di mantèllo di cavallo bajo, sàuro, o morèllo, che abbia peli bianchi sparsi quà e là in divèrse parti del còrpo.

RÁBIDO. *add. V. L.* Rabbioso.

RABÍNO. *s. m.* Rabbíno.

RACCANTUCCIARE *v. att.* Spingere altrui in un cantuccio. ‖ RACCANTUCCIARSI. *v. intr. pron.* Ritirarsi in un cantuccio, Rincantucciarsi. *P. pres.* RACCANTUCCIANTE. — *pass.* RACCANTUCCIATO.

RACCAMARE. lo stesso che RICAMARE.

RACCAMATURA. *s. f.* lo stesso che RICAMATURA.

RACCAPEZZARE. *v. att.* Mettere insième a còsa per còsa e con diligènza. ‖ Indagare con minute ricerche; e anche Trovare dopo minute ricerche. ‖ Comprèndere, Intèndere ciò che altri dice o scrive. *P. pres.* RACCAPEZZANTE.—*pass.* RACCAPEZZATO.

RACCAPITOLARE. *v. att.* e *intr.* Ridir da capo una cosa, Riepilogare. *P. pres.* RACCAPITOLANTE. —*pass.* RACCAPITOLATO.

RACCAPPELLARE. *v. att.* lo stesso che RINCAPELLARE.

RACCAPRICCEVOLE. *add.* Che fa raccapricciare.

RACCAPRICCIAMENTO. *v. att.* Raccapriccio.

RACCAPRICCIARE. *v. att.* Cagionare in altrui un cèrto commovimento di sangue, con arricciamento di peli, che per lo più viène dal vedere o dal sentire còse orribili e spaventose; e oltre all' *att.* si usa anche in sign. *rifl. att.* ‖ dicesi dell' Increspare che fa il vènto l'acqua del mare. *P. pres.* RACCAPRICCIANTE. —*pass.* RACCAPRICCIATO.

RACCAPRICCIO. *s. m.* Il raccapricciare.

RACCARTOCCIARE. *v. att.* Avvòlgere checchessía a cartòccio. ‖ RACCARTOCCIARSI. *rifl. pass.* Piegarsi in sè stesso a guisa di cartòccio. *P. pres.* RACCARTOCCIANTE. — *pass.* RACCARTOCCIATO.

RACCATTARE. *v. att.* Ritrovare, Ricuperare, Riacquistare. ‖ Riscattare. ‖ Ragunare, Mettere insième, Acquistare. ‖ Tòr su di tèrra una còsa, Ricògliere. *P. pres.* RACCATTANTE. — *pass.* RACCATTATO.

RACCATTATO. *add. Essere il mal raccattato,* Essere il mal arrivato, mal ricevuto, mal capitato.

RACCENCIARE. *v. att.* Rattoppare i panni vècchi. ‖ Acconciare. *P. pres.* RACCENCIANTE. —*pass.* RACCENCIATO.

RACCÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo accèndere: e si usa anche nel sentim. *rifl. pass.* ‖ *figurat.* Far rivivere, Destare. *P. pres.* RACCENDÈNTE. — *pass.* RACCESO.

RACCENDIMENTO. *s. m.* Il raccèndere.

RACCENNARE. *v. att.* Accennar di nuòvo, e Accennare semplicemente.

RACCERCHIARE. *v. att.* Accerchiar di nuòvo, Ricircondare. ‖ Circondare o semplicemente Accerchiare. *P. pres.* RACCERCHIANTE.—*pass.* RACCERCHIATO.

RACCERTARE. Certificare; e si usa nel sentim. *att.* e *rifl. att P. pres.* RACCERTANTE. — *pass.* RACCERTATO.

RACCETTARE. *v. att.* Ricettare, Dar ricètto.

RACCETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccetta.

RACCÈTTO. *s. m.* Il raccettare, Ricotto, Ricovero.

RACCHETARE. *v. att.* Far restar di piangere. ‖ Quietare, Rappacificare, Porre in calma. ‖ RACCHETARSI. *rifl. att.* Restar di piangere, di lagnarsi o simili. ‖ Calmarsi. *P. pres.* RACCHETANTE.— *pass.* RACCHETATO.

RACCHÉTO. *sinc.* di Racchetato.

RACCHETTA. *s. f.* Strumento col quale si giuòca alla palla o al voláno, fatto di còrde di minugia, tessute a rete; che anche dicesi *Lacchetta.*

RACCHIAPPARE. *v. att.* Acchiappar di nuòvo.

RACCHIUDERE. *v. att.* Chiudere, Serrar dentro, Rinchiudere. *P. pres.* RACCHIUDÈNTE. — *pass.* RACCHIUSO.

RACCIABATTARE. *v. att.* Racconciare, Rattoppare, Rappezzare.

RACCIARPARE. *v. att.* Réduplicativo di Acciarpare, Acciarpar di nuòvo.

RACCOCCARE. *v. att.* Reiteratamente accoccare, Replicare, Reiterare. ‖ *Raccoccarla a uno,* Fargli qualche danno o bèffa. *P. pres.* RACCOCCANTE. —*pass.* RACCOCCATO.

RACCOGLIÈNZA. *s. f.* Accogliènza, Ricevimento.

RACCÒGLIERE, e RACCÒRRE. *v. att.* Pigliare checchessía levandolo di tèrra. ‖ Rassettare, Ragunare, Adunare, Mettere insième. ‖ Miètere, Raccòrre le biade. ‖ Accògliere, Raccettare. ‖ Ricevere, Contenere, Ragunare. ‖ Intèndere, Comprèndere. ‖ Osservare, Notare. ‖ Dedurre, Inferire. ‖ Guardare attentamente. ‖ nell' aritmètica, Sommare. ‖ è *T. gramm.* usato dal *Salviati* per Pronunziare velocemente e quasi dimezzato. ‖ *Raccògliere lo spirito,* o *l' álito,* Rifiatare, Respirare. ‖ *Raccògliere gli spiriti, l' álito,* e simili, *figurat.* Riaversi, Ritornare in fòrze, in buono stato o simili. ‖ RACCÒGLIERSI. *rifl. att.* Rifuggire, Ricoverarsi, Ripararsi. ‖ Av-

vicinarsi. | Riporsi a sedere con dignità e compostezza. | detto di un liquido, come *sangue, latte* ec.; Rapprèndersi, Aggrumarsi. | Ritrarre la mente da ogni distrazione per fermarla in una sola còsa o pensièro; e dicesi anche in questo sènso *Raccògliersi seco medesimo.* | vale anche Prepararsi alla difesa, Mettersi in guardia. *P. pres.* RACCOGLIÈNTE. — *pass.* RACCÒLTO.

RACCOGLIMENTO. *s. m.* Il raccògliere. | Adunamento. | Accogliènza. | Allontanamento dalle distrazioni. | Atto del fermare attentamente il pensièro in una còsa.

RACCOGLITICCIO. *add.* lo stesso che COLLETTIZIO.

RACCOGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccòglie.

RACCOGLITRICE. *s. f.* Colei che raccòglie il parto e assiste le partorienti, Levatrice.

RACCÒLTA. *s. f.* Il raccògliere, Ricòlta. | Accoglimento. | Adunanza, Convocazione degli uomini di una compagnía o simili, per deliberar di qualcòsa. | La gènte medesima ragunata. | *Macinare a raccòlta*, si dice delle mulína che non avendo acqua continua a sufficiènza per macinare, aspèttano che l'acqua si rauni e si raccòlga dentro la còlta. | *figurat.* in sentimento oscèno, Usar di rado, e perciò con maggior veemènza, l'atto venèreo. | *Sonare a raccòlta*, e *Sonar raccòlta, o la raccòlta*, Richiamare i soldati.

RACCÒLTO. *P. pass.* da Raccogliere. | *Starsi raccòlto*, Sedersi rannicchiato, e in sè medesimo ristretto.

RACCÒLTO. *sust.* Raccòlta, Ricòlta. | Il tèmpo della ricòlta. | Riunione di più cose. | Somma raccòlta da un conto di più partite sommate insième. | *Raccòlto di paròle*, Discorso, Composizione, ma detto come per vilificare.

RACCOLTORE. *verb. m.* voce poco usata. Raccoglitore.

RACCOMANDAGIONE. *s. f.* Il raccomandare.

RACCOMANDAMENTO. *s. m.* Raccomandazione.

RACCOMANDARE. *v. att.* Pregare altrui che vòglia avere a cuòre e protèggere quello che tu gli propòni, Dare in protezione, in cura e in custòdia. | Dare, o Mandar salute, Mandare a salutare. | Appiccare, o Legare una còsa a checchè si sia perch' e' la sostènga e salvi. | Dare in accomandigia. | Affidare, Commettere all' altrui cura. | RACCOMANDARSI. *rifl. att.* Implorare l'altrui protezione. | *Raccomandarsi nella buona grazia, o nell' affètto altrui*, manièra di complimento onde si fa uso nelle lèttere. *P. pres.* RACCOMANDANTE. — *pass.* RACCOMANDATO.

RACCOMANDATÍVO. *add.* Atto a raccomandare.

RACCOMANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccomanda.

RACCOMANDATÒRIO. *add.* Di raccomandazione.

RACCOMANDAZIONE. *s. f.* Raccomandagione. | *Raccomandazione dell'anima*, si dicono Le orazioni prescritte dalla chièsa per pregare Iddio per li moribondi. | *Fare*, e *Mandar raccomandazioni*, Salutare, Mandar saluti.

RACCOMANDÍGIA. *s. f.* Raccomandazione.

RACCOMANDO. *s. m.* Raccomandamento.

RACCOMIATARE. *v. att. V. A.* lo stesso che ACCOMMIATARE.

RACCOMODAMENTO. *s. m.* Nuòvo accomodamento.

RACCOMODARE. *v. att.* Racconciare, Rassettare. *P. pres.* RACCOMODANTE. — *pass.* RACCOMODATO.

RACCOMODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccomoda.

RACCOMPAGNARE. *v. att.* Accompagnare uno che si è già accompagnato.

RACCOMUNAGIONE. *s. f.* voce pòco usata. Il raccomunare.

RACCOMUNARE. *v. att.* Tornar a far comune quello ch' era divenuto particolare, o di particolari; e talora anche semplicemente Accomunare. | Comunicare, Far comune. | *Raccomunare una còsa a uno*, Comunicargliela, Parteciparglièla. | RACCOMUNARSI. *rifl. att.* Riunirsi, Rimettersi a comune. *P. pres.* RACCOMUNANTE.—*pass.* RACCOMUNATO.

RACCOMUNICARE. *v. att.* Far comune, Partecipare, Dar parte di checchessía ad alcuno.

RACCONCIAMENTO. *s. m.* Il racconciare.

RACCONCIARE. *v. att.* Ridurre, o Rimetter in buon èssere le còse guaste, Accomodare, Rassettare. | *figurat.* Rappacificare, Rappattumare. | *Racconciarsi il tèmpo*, Rasserenarsi, Restar di piòvere. *P. pres.* RACCONCIANTE. — *pass.* RACCONCIATO.

RACCONCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconcia.

RACCONCIATURA. *s. f.* Racconciamento.

RACCONCILIARE. *v. att.* Riconciliare. | *rifl. att.* Riconciliarsi, Rappacificarsi.

RACCONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che cerca di produrre riconciliazioni.

RACCONCIO. *sust.* Racconciamento, Rassettamento.

RACCONCIO. *add.* Rassettato. | Condíto, o Artifiziato con condimenti. | Corrètto, Emendato.

RACCONFERMARE. *v. att.* Di nuòvo confermare, Riconfermare.

RACCONFORTARE. *v. att.* e *rifl. att.* Riconfortare.

RACCONOSCÈNTE. *add.* lo stesso che RICONOSCENTE.

RACCONOSCERE. *v. att.* lo stesso che RICONOSCERE.

RACCONSEGNARE. *v. att.* Restituir quello ch'è stato consegnato, che più comunemente dicesi Riconsegnare.

RACCONSIGLIARE. *v. att.* Riconsigliare.

RACCONSOLARE. *v. att.* Dare consolazione. ‖ in sign. *rifl. att.* Prènder consolazione. *P. pres.* RACCONSOLANTE. —*pass.* RACCONSOLATO.

RACCONSOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconsola.

RACCONTABILE. *add.* Da esser raccontato, Degno d' esser raccontato.

RACCONTAMENTO. *s. m.* Il raccontare.

RACCONTANZA. *s. f. V. A.* Racconto, Narrazione.

RACCONTARE. *v. att.* Narrare, Riferire. ‖ in sign. *rifl. att.* Rappacificarsi, Riconciliarsi. *P. pres.* RACCONTANTE.—*pass.* RACCONTATO.

RACCONTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconta.

RACCONTAZIONE. *s. f.* Racconto, Narrazione.

RACCONTO. *sust.* Raccontamento. ‖ Novèlla.

RACCONTO. contrazione del participio Raccontato.

RACCOPPIARE. *v. att.* Accoppiare, Raccozzare.

RACCORCIAMENTO. *s. m.* Abbreviamento, Il raccorciare.

RACCORCIARE. *v. att.* Accorciare, Raccortare. ‖ Abbreviare. ‖ RACCORCIARSI. *rifl. att.* Divenir più corto. *P. pres.* RACCORCIANTE. —*pass.* RACCORCIATO.

RACCORCIO. *add.* Raccorciato.

RACCORDAMENTO. *s. m.* Il raccordarsi, Ricòrdo.

RACCORDARE. Ricordare; e si usa nel *sign. att.* e *intr.* ‖ ed anche in fòrza di Sovvenire, ovvero Occorrere alla memòria. ‖ Pacificare, Accordare.

RACCORDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccòrda.

RACCORDAZIONE. *s. f.* Raccordamento.

RACCORDEVOLE. *add.* Ricordevole.

RACCÒRGERSI. *rifl. pass.* Ravvedersi nel fallo, Riconoscere l' errore.

RACCÒRRE. vedi RACCÒGLIERE.

RACCORTARE. *v. att.* Raccorciare.

RACCOSCIARSI. *rifl. att.* Accosciarsi.

RACCOSTARE. *v. att.* Di nuòvo accostare; e anche semplicemente Accostare; e si usa in *sign. att.* e *rifl.*

RACCOZZAMENTO. *s. m.* Il raccozzare.

RACCOZZARE. *v. att.* lo stesso che il suo primitivo Accozzare. ‖ RACCOZZARSI. *rifl. att.* Rappacificarsi, Rappattumarsi. *P. pres.* RACCOZZANTE.—*pass.* RACCOZZATO.

RACCOZZONE. *avv.* Unitamente, Accozzatamente.

RACCRESCERE. *v. att.* Accrescere di nuòvo. *P. pres.* RACCRESCÈNTE. —*pass.* RACCRESCIUTO.

RACCRESCIMENTO. *s. m.* Il raccrescere, e La còsa raccresciuta.

RACCRESPARSI. *rifl. att.* Rincresparsi.

RACCULARE. *v. intr.* voce bassa. Ritornarsi indiètro, Rinculare.

RACCUSARE. *v. att.* Di nuòvo accusare.

RACEMÍFERO. *add.* Che pòrta pampani o racímoli.

RACÉMO. *s. m. V. L.* Racímolo.

RACEMOSO. *add. V. L.* Che ha racèmi.

RACHÍTICO. *add. T. med.* Infermo per rachítide, o difettoso per soffèrta rachítide.

RACHÍTIDE. *s. f. V. G. T. med.* Malattía in cui le òssa, perdèndo la naturale durezza, prèndono una conformazione preternaturale.

RACIMOLARE. *v. att.* Cògliere i racímoli, Spiccare i racímoli. ‖ *per met.* Levare da alcuna còsa qualche piccola parte o qualche residuo.

RACIMOLETTO. *dim.* di Racímolo, Racimoluzzo.

RACÍMOLO. *s. m.* Gràppolo dell'uva, o meglio Ciascuna di quelle ciocchette di chicchi d'uva, onde si compone il gràppolo. ‖ *figurat.* Resíduo.

RACIMOLUTO. *add.* Disposto e Formato a racèmi. ‖ Inghirlandato di racèmi.

RACIMOLUZZO. *dim.* di Racímolo, Piccolo racímolo.

RACONCILIARE. *v. att.* Riconciliare.

RACQUATTARE. *v. att.* lo stesso che ACQUATTARE.

RACQUETARE, e RACQUIETARE. *v. att.* Quietare, e Racchetare in sign. di Quietare. *P. pres.* RACQUETANTE e RACQUIETANTE. —*pass.* RACQUETATO, e RACQUIETATO.

RACQUIETARE. vedi RACQUETARE.

RACQUISTAGIONE. *s. f.* Racquisto.

RACQUISTAMENTO. *s. m.* Il racquistare, Racquisto.

RACQUISTARE. *v. att.* Recuperare la còsa perduta, o stata tòlta. *P. pres.* RACQUISTANTE. —*pass.* RACQUISTATO.

RACQUISTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racquista.

RACQUISTAZIONE. *s. f.* Racquistagione, Racquistamento.

RACQUISTO. *s. m.* Il racquistare.

RADAMENTE. *avv.* Di rado, Rade vòlte. | Negligentemente.

RADDENSARE. *v. att.* Di nuòvo far dènso, Condensare.

RADDIMANDARE. *v. att.* Raddomandare.

RADDIRIZZAMENTO. *s. m.* Il raddrizzare, Dirizzamento.

RADDIRIZZARE, e RADDRIZZARE. *v. att.* Di nuòvo dirizzare. | lo stesso che Dirizzare e Mettere in isquadra. | *per met.* Riordinare. *P. pres.* RADDIRIZZANTE. — *pass.* RADDIRIZZATO.

RADDOLCARE. *v. intr.* si dice del Temporale quando l' aria di fredda e cruda diviène plácida e benigna. | *per met.* Addolcire, Mitigare, in *sign. att. P. pass.* RADDOLCATO.

RADDOLCIARE. *v. intr.* lo stesso che ADDOLCIRE.

RADDOLCIMENTO. *s. m.* Il raddolcire. | *figurat.* Mitigamento.

RADDOLCIRE. *v. att.* Far divenir dolce. | *figurat.* Mitigare. | usasi anche in sign. *intr.* e *rifl. pass. P. pass.* RADDOLCÍTO.

RADDOMANDARE. *v. att.* Domandar di nuòvo. | Chièder còsa che sia stata tua. | *Raddomandare un luògo, V. A.* Ritornarvi. *P. pres.* RADDOMANDANTE. — *pass.* RADDOMANDATO.

RADDOPPIAMENTO. *s. m.* Il raddoppiare.

RADDOPPIARE. *v. att.* Addoppiare, Crescere del doppio. | Andar di raddoppio, Far l' operazione del raddoppio, sòrta di mòto de' cavalli. vedi CORVETTA. | Accrescere di molto, Aumentare assai. | *assol.* Tornar di nuòvo a dire. *P. pres.* RADDOPPIANTE. — *pass.* RADDOPPIATO.

RADDOPPIATAMENTE. *avv.* Con raddoppiamento.

RADDOPPIATO. *add.* Renduto doppio nella quantità, Che è di doppia quantità dell' usato.

RADDOPPIATURA. *s. f. T. anat.* Un doppiamento o una piegatura delle membrane, e di altre simili parti.

RADDOPPIO. *s. m.* Sòrta di mòto particolare del cavallo consistènte in muòvere alternativamente ambidue i piè dinanzi insième o ambidue i piè di dietro insième. | Raddoppiamento.

RADDORMENTARSI. *rifl. pass.* Di nuòvo addormentarsi.

RADDOSSARE. *v. att.* Porre addòsso. *P. pres.* RADDOSSANTE.—*pass.* RADDOSSATO.

RADDOTTO. *s. m.* Luògo dove gli uomini si adunano insième per trattenersi. | Adunanza di persone.

RADDRIZZAMENTO. *s. m.* Raddirizzamento.

RADDRIZZARE. vedi RADDIRIZZARE.

RADDÚCERE. *v. att.* Raddurre.

RADDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che radduce.

RADDURRE. *v. att.* Ridurre.

RÁDERE. *v. att.* e *rifl. att.* Levare il pelo col rasojo. | *per sim.* si dice anche d' arme taglientissima, *E' rade.* | *per sim.* Nettare, Raschiare, Levar via. | Scancellare raschiando. | Andar rasènte, Rasentare. | *Rádere,* dicesi anche il Levar via colla rasièra dallo stajo il colmo che sopravanza alla misura. *P. pres.* RADÈNTE. — *pass.* RASO.

RADETTO. *dim.* di Rado.

RADEZZA. *s. f.* Rarità, contrario di Densità. | per una cèrta Intermission di tèmpo, Pòca frequènza. | Spazio tra còsa e còsa.

RADIALE. *add.* Che attiène a raggi o deriva da raggi, Pièno di raggi. | prèsso degli anatòmici è aggiunto delle parti che appartèngono al Radio, o Raggio. | prèsso de' geòmetri diconsi *Curve radiali,* Quelle le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a riunirsi in un sol punto.

RADIARE. *v. att.* e *intr. assol.* Raggiare. *P. pres.* RADIANTE. — *pass.* RADIATO.

RADIAZIONE. *s. f.* Tramandamento di raggi.

RÁDICA. *s. f.* lo stesso che RADÍCE.

RADICALE. *add.* Che deriva dalla radíce. | *Umido radicale,* si dice Quello ch'è nella sostanza de' còrpi. | *per met.* Principale, Capitale. | *Radicale,* è anche *add.* e *sust.* de' matematici e vale Attenènte a radíce, Di radíce, Quantità che ha forma di radíce d' una potènza ec.

RADICALMENTE. *avv.* Colla radíce. | *per met.* Principalmente, Originalmente.

RADICARE. *intr. assol.* e *rifl. pass.* Appigliarsi alla tèrra colle radíci, si dice anche Abbarbicare, e Appiccarsi, ed è pròprio delle piante e dell' èrbe; ma si dice anche di qualsivòglia còsa infissa in altra, come i dènti e simili. | *per metaf.* Internarsi, Profondarsi. *P. pres.* RADICANTE. — *pass.* RADICATO.

RADICATO. *P. pass.* da Radicare. | *Essere radicato da un dato numero,* Averlo per radíce, Esser prodotto da esso.

RADICAZIONE. *s. f.* Il radicare.

RADICCHIÈLLA. *s. f.* nome volgare di varie piante le quali mentre sono tènere ed accestite si mangiano in insalata.

RADICCHIO. vedi Cicòria.

RADÍCE. *s. f.* L'infima parte di un vegetale immèrsa e nascosta nella tèrra d'onde succhia il nutrimento e distribuiscelo a tutte l'altre parti di essa pianta, Barba. | *per met.* Cagione, Origine, Principio. | e dai matematici dicesi di Quella quantità che, moltiplicata una o più vòlte per sè stessa, ne produce un'altra. | dicesi anche *Radíce del cuore, della lingua, Radíce de' monti,* e simili. | *Radíce,* o *Rádica,* si dicono anche delle unghie, de' denti, de' capelli, degli orecchi ec. | si dice anche da' cerusici di Alcuni mali che sopraggiungono al còrpo umano, come Cancheri, Polipi, Calli, e simili. | *Radíce, Raphanus sativus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce carnosa, bianca, bislunga e rotonda, e suole mangiarsi col lesso.

RADICÈLLA. *dim.* Radicetta, Piccola radíce.

RADICETTA. *dim.* di Radíce, Piccola radíce.

RADICONE. *accr.* di Rádica.

RADIFICARE. *v. att.* Rarificare.

RADIMÁDIA. *s. f.* Piccolo strumento di fèrro a guisa di zappa, col quale si rade o raschia la pasta che rimane appiccata alla madia nel fare il pane.

RADIO. *add.* Raggio. | prèsso gli anatòmici è Uno delle òssa dell' antibraccio che sta unito alla Ulna. | Sòrta di misura geomètrica per le linee.

RADIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è radioso e raggiante.

RADIOSO. *add. V. L.* Pièno di raggi, Raggiante.

RADISSIMO. *superlat.* di Rado. | *Di radissimo,* Molto di rado, Radissime vòlte.

RADITÀ. *s. f.* lo stesso che Rarità.

RADITÙRA. *s. f.* Quella matèria che si spicca dalla còsa che si rade, Raschiatura.

RADO. *add.* contrario di Fitto, di Spesso, e di Dènso, e dicesi di quei composti le parti de' quali non sono in manièra congiunte che si tocchino o stringano insième per ogni vèrso: e si dice anche delle còse poche di numero o che son poste in qualche distanza l'una dall' altra, come *Case rade, Alberi radi,* o simili: e di quelle ancora che si fanno o accadono raramente. | Pòco, Di piccol numero. | Singolare, Eccellènte, Raro. | *Di rado,* Raramente. | *Rade vòlte,* posto *avverb.* Poche vòlte, Radamente.

RADO. *avv.* Radamente, Di rado.

RADÒRE. *s. m.* lo stesso che Rado, contrario di Fitto; e dicesi generalmente di òpere fatte a maglia o tessute. | dicesi anche in una piantata di alberi Quel luògo dove ne manca qualcheduno secondo che chiederebbe l'ordine stabilito nel piantargli.

RADUNAMENTO. *s. m.* Radunanza, Raunamento, Raúno.

RADUNANZA. *s. f.* Raunanza, Unione di più persone congregate a qualche fine.

RADUNARE. *v. att.* Raunare. *P. pres.* Radunante. — Radunato.

RADUNATA. *s. f.* Radunanza, Ragunanza, Radunamento.

RÁFANO. *s. m. V. G. Raphanus raphanistrum. Linn. T. bot.* Vegetabile degli òrti consistènte in una radíce assai acre, che mangiasi cruda; Ramolaccio.

RAFFACCIAMENTO. *s. m.* Il raffacciare.

RAFFACCIARE. *v. att.* Rinfacciare.

RAFFARDELLARE. *v. att.* Affardellare. | Rapire.

RAFFARE. *v. att.* Rapire, Arrappare, Portar via per fòrza.

RAFFAZZONARE. *v. att.* Adornare, e Rassettare con diligènza, Abbigliare; e si usa anche *rifl. att.* | e prèsso i pittori, scultori, e architetti, vale Raccomodare còsa molto guasta al mèglio che si può, lo stesso che Rabberciare. *P. pres.* Raffazzonante. — *pass.* Raffazzonato.

RAFFERMA. *s. f.* Confermazione, Il raffermare.

RAFFERMARE. *v. att.* Confermare. | Rattenere. | Rinnovare, Raddoppiare. | Approvare di nuòvo in qualche ufficio alcuno. *P. pres.* Raffermante. — *pass.* Raffermato.

RAFFERMAZIONE. *s. f.* Rafferma, Raffermamento.

RAFFERMO. *add.* Raffermato, Confermato.

RAFFIBBIARE. *v. att.* Affibbiare di nuovo. | Raccoccare, Reiterare, Replicare, Ripètere.

RAFFIBBIATA. *s. f.* Ribadimento, Ribattuta.

RÁFFICA. *s. f. T. mar.* Soffio di vènto impetuoso che dura assai pòco.

RAFFIDARSI. *rifl. att.* Confidare. *P. pass.* Raffidato.

RAFFIETTO. *dim.* di Ráffio.

RAFFIGURABILE. *add.* Che può raffigurarsi.

RAFFIGURAMENTO. *add.* Il raffigurare.

RAFFIGURARE. *v. att.* Riconoscere uno a' lineamenti della faccia o ad alcun altro segnale. | dicesi anche del Riconoscere a qualche segnale, o Veder mèglio qualsivòglia objètto. | Rassomigliare, Paragonare. *P. pres.* Raffigurante. — *pass.* Raffigurato.

RAFFILARE. *v. att.* Affilare, e anche

si dice del Pareggiar che fanno i sarti e i calzolaj colle fòrbici e col coltèllo i loro lavori. ‖ Affilare, Dare il filo a rasojo, coltèllo ec. *P. pres.* RAFFILANTE. — *pass.* RAFFILATO.

RAFFILATURA. *s. f.* Quel che si leva nel raffilare, e il Raffilare stesso.

RAFFINAMENTO. *s. m.* Il raffinare, Perfezionamento.

RAFFINARE. *v. att.* Affinare, Rènder più fine. ‖ *intr.* Divenir puro, Purificarsi. ‖ RAFFINARSI. *rifl. pass.* Purificarsi. ‖ *Raffinartisi tra le mani una còsa,* Riuscirti sempre migliore quanto più la tratti. *P. pres.* RAFFINANTE. — *pass.* RAFFINATO.

RAFFINATEZZA. *s. f.* Raffinamento.

RAFFINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raffina.

RAFFINATURA. *s. f.* Raffinatezza, Raffinamento.

RAFFINERÍA. *s. f.* Fabbrica ove si raffina lo zucchero. Voce di uso.

RAFFINIMENTO. *s. m.* Raffinamento, Perfezionamento.

RAFFINIRE. *v. att.* Affinire, Raffinare, Divenir più fino. ‖ Divenir più astuto. *P. pass.* RAFFINITO.

RÁFFIO. *s. m.* Strumento di fèrro con dènti uncinati, il quale sèrve a varj usi; Graffio.

RAFFITTARE. *v. att.* Affittare di nuòvo.

RAFFONDARE. *v. att.* Di nuòvo affondare.

RAFFONE. *s. m.* Spèzie di uva, e anche di vitigno.

RAFFORTIFICARE. *v. att.* Rifortificare maggiormente, e di nuòvo.

RAFFORZARE. *v. att.* Far più fòrte, Fortificare, Rinforzare. *P. pres.* RAFFORZANTE. — *pass.* RAFFORZATO.

RAFFOSSARE. *v. att.* Affossare di nuòvo, Munire di nuovi fòssi.

RAFFRANCARE. *v. att.* Ristabilire, Rimettere in buono stato.

RAFFREDDAMENTO. *s. m.* Il raffreddare. ‖ *per met.* dicesi della Diminuzione, o Scemamento d' affètto, di fervore, e simili.

RAFFREDDARE. *v. att.* Far divenir freddo. ‖ in *sign. rifl. att.* Divenir freddo. ‖ in *sign. intr.* vale anche talvòlta Infreddare. ‖ *per met.* Minuire, Rallentare, Divenir lènto, Scemare il fervore nell' operazione o nell' affètto, ed in questo significato si usa *att.* e *rifl. pass.* *P. pres.* RAFFREDDANTE. — *pass.* RAFFREDDATO.

RAFFREDDO. *add.* Raffreddato.

RAFFREDDORE. *s. m.* Infreddamento, Infreddatura, Infreddagione.

RAFFRENAMENTO. *s. m.* Il raffrenare.

RAFFRENARE. *v. att.* Ritener con freno. ‖ *per met.* Reprimere, Moderare, Tenere a segno, usandosi talora in questo sentimento anche nel sign. *rifl. att.* *P. pres.* RAFFRENANTE. — *pass.* RAFFRENATO.

RAFFRENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raffrena.

RAFFRESCAMENTO. *s. m.* Rinfrescamento.

RAFFRETTARE. *v. att.* Affrettare.

RAFFRONTARE. *v. att.* Di nuòvo affrontare, Rimettersi ad affrontare, Di nuòvo far tèsta. ‖ Rinfacciare. ‖ Riscontrare, o Rintoppare. ‖ vale Altrui rinfacciare. ‖ dicesi anche dell' Accordarsi a dire in uno stesso mòdo due o più persone nel testimoniare e ragionare sopra una còsa, che anche dicesi Confrontare, e che dicesi anche RAFFRONTARSI, *recipr.* così nell' un sènso come nell'altro. ‖ *Raffrontarsi (non) con sè,* Non esser sempre di un umore, o come dicono: Non esser sempre coerènte a sè stesso. *P. pres.* RAFFRONTANTE. — *pass.* RAFFRONTATO.

RAFFUSCARE. *v. intr.* Divenir fosco. *P. pres.* RAFFUSCANTE. — *pass.* RAFFUSCATO.

RAFFUSOLARE. *v. att.* Affusolare, Raffazzonare.

RÁFIDE. *s. f.* Sòrta di pesce maríno. *Salvin. Oppiano.*

RÁGANA. *s. f.* *Callyonimus dracunculus. Linn. T. st. nat.* Sòrta di pesce di mare che ha il còrpo largo sul davanti restringendosi vèrso la coda; la tèsta piatta, più larga del tronco e tèrminata in punta ottusa; le mascèlle guernite di dènti tèneri, la superiore alquanto più lunga dell' inferiore; la pupilla dell' òcchio nera in un' iride rossiccia.

RAGANÈLLA. *dim.* di Rágana, Piccola rágana. ‖ per una Spèzie di ranòcchio di color verde che ha il muso aguzzo, e quando è toccata schizza subito l' orína, che dicono essere velenosa; talvòlta sale sopra gli arbuscèlli, e virgulti, e saggíne, e quivi si pone a cantare. *Raganèlla,* chiamano i fanciulli uno Strumento fatto di canne con una girèlla a dènti, che girando sopra un pèzzo mòbile fa romore, e con essa suonano in chièsa la settimana santa quando si fanno le tènebre.

RAGAZZA. *s. f.* Fanciulla.

RAGAZZACCIO. *pegg.* di Ragazzo: Ragazzo tristo.

RAGAZZAGLIA. *s. f.* Moltitudine di ragazzi, e di vili servidori, o soldati.

RAGAZZÁME. *s. m.* Ragazzaglia, Moltitudine di ragazzi.

RAGAZZATA. *s. f.* Còsa degna di ragazzo.

RAGAZZETTACCIO. *pegg.* di Ragazzetto.

RAGAZZETTO. *dim.* di Ragazzo: Piccolo ragazzo.

RAGAZZÍNO. *dim.* di Ragazzetto.

RAGAZZO. *s. m.* Sèrvo adoperato a vili esèrcizj. ‖ oggi usasi anche in sign. di Giovanetto sbarbato, e di Fanciullo: nel qual sènso è da alcuni ripreso; ma è d'uso generale in Toscana. ‖ usato a mòdo di adjettivo significa Fòlle, Di pòca considerazione. *Forteguerri, Ricciard.*

RAGAZZONE. *accr.* di Ragazzo.

RAGAZZÒTTO. *dim.* Ragazzo grandicèllo.

RAGAZZUCCIO. *dim.* Piccol ragazzo, Ragazzetto, Ragazzíno.

RAGAZZUÒLO. *dim.* Piccolo ragazzo; ma importa una cèrta idea di disprèzzo.

RAGENZARE. *v. att.* Raggentilire, Raffazzonare.

RAGGAVIGNARE. *v. att.* Aggavignare di nuòvo.

RAGGELARSI. *rifl. pass.* Congelarsi, Ghiacciarsi.

RAGGENTILIRE. *v. att.* Ringentilire, Rènder più gentile di prima. *P. pass.* RAGGENTILITO.

RAGGENZARE. lo stesso che RAGENZARE.

RAGGHIARE. *v. att.* Il mandar fuori che fa l'asino la voce. *P. pres.* RAGGHIANTE.

RAGGHIO. *s. m.* La voce che manda fuori l'asino.

RAGGIANTE. *add.* Fúlgido, Splendènte, Che spande raggi.

RAGGIARE. *v. att.* Spandere raggi. ‖ Illuminare, e Percuòtere co' raggi. ‖ *per met.* Risplèndere, Spander lume e chiarezza. *P. pres.* RAGGIANTE. —*pass.* RAGGIATO.

RAGGIATA. *s. f.* Spèzie di pesce marino: forse lo stesso che Razza.

RAGGIATO. *add.* Fatto a guisa di raggi.

RAGGIÈRA. *s. f. T. arg.* ec. Quella parte dell'Ostensòrio ch'è fatta a fòggia di raggi.

RAGGIO, e RADIO. *s. m.* Splendore che esce da còrpo lucido. ‖ nel numero del più poeticamente si usa talora *Rai* per Raggi. ‖ *per met.* si dice di varie còse per mostrare ch'esse partecipano alquanto d'altra còsa più eccellènte, o per mostrare che se ne tròva o se ne scòrge una qualche parte, Emanazione. ‖ *Raggio* con bella metonimía invece di Giorno usò l'*Ariosto.* ‖ Sole. ‖ Aria, Soffio. ‖ *Raggio, T. geom.* Quella linea che partèndosi dal cèntro d'un cerchio arriva fino alla circonferènza. ‖ *Raggio, e Radio, T. anat.* Quello dei due òssi dell'antibraccio che corrisponde al dito pòllice. ‖ Razzo d'una ruòta. ‖ Strumento meccanico composto di carrúcole di metallo per muovere pesi grandi.

RAGGIORNARE. *v. intr.* Fare giorno di nuòvo. ‖ detto di un giorno, vale Ritornare, come disse Dante: *Pensa che questo dì mai non raggiorna.*

RAGGIOSO. *add.* Che ha raggi: voce poco usata.

RAGGIRAMENTO. *s. m.* Il raggirare; e Il raggirarsi.

RAGGIRARE. *v. att.* Di nuòvo aggirare. ‖ detto di negòzj, vale Maneggiargli ingannevolmente. ‖ RAGGIRARSI. *rifl. att.* Muòversi in giro. ‖ e detto di discorso o simili, vale Trattare esso di questo o quell'argomento. *P. pres.* RAGGIRANTE. —*pass.* RAGGIRATO.

RAGGIRATORE. *verb. m.* Ingannatore, Bindolo.

RAGGIREVOLE. *add.* Che agevolmente raggira. ‖ Che si raggira, si avvòlge.

RAGGÍRO *s. m.* Rigíro, Imbròglio, Abbindolamento.

RAGGIUGNERE. *v. att.* Arrivare uno nel camminare e corrergli dietro. ‖ Congiugnere. ‖ e detto del Rammarginare, o Saldare delle ferite e piaghe. ‖ RAGGIUNGERSI. *rifl. att.* Congiungersi, Unirsi. *P. pres.* RAGGIUGNÈNTE. — *pass.* RAGGIUNTO.

RAGGIUGNIMENTO. *s. m.* Il raggiungere.

RAGGIUNTO. *add.* si dice anche di animale che ha ricopèrti gli arnioni dal grasso.

RAGGIUÒLO. *dim.* di Raggio.

RAGGIUSTARE. *v. att.* Aggiustare, Accomodare, Acconciare. ‖ Rappacificare, Riconciliare. *P. pres.* RAGGIUSTANTE. —*pass.* RAGGIUSTATO.

RAGGLUTINARE. *v. att.* Conglutinare, Unire, Attaccare.

RAGGOMICELLARE. *v. att.* Ristringnere, e Unire insième in forma di gomítolo, Raggruppare; e si tròva usato nel *sign. att.* e nel *rifl. att. P. pass.* RAGGOMICELLATO.

RAGGOMITOLARE. *v. att.* Di nuòvo aggomitolare lo sgomitolato, Ravvòlgere; e si usa anche in sign. *rifl. att.* ‖ *per sim.* Ravvòlgere checchessía quasi a mòdo di gomítolo. *P. pres.* RAGGOMITOLANTE. —*pass.* RAGGOMITOLATO.

RAGGRANELLARE. *v. att.* propriamente Raunare insième le granèlla sparse; ma *figurat.* Procacciare, e Mettere insième ragunando di qua e di là. *P. pres.* RAGGRANELLANTE.—*pass.* RAGGRANELLATO.

RAGGRAVARE. Di nuòvo e grandemente aggravare, Accrescere, Far maggiore. ‖ *intr.* e *rifl. att.* parlandosi di malati o di malattíe, vale Peggiorare, Farsi più grave. *P. pres.* RAGGRAVANTE. —*pass.* RAGGRAVATO.

RAGGRICCHIAMENTO. Il raggricchiarsi.

RAGGRICCHIARSI. *rifl. pass.* Rannicchiarsi, Ristringersi in sè stesso, come fa l'uòmo che raccòglie insième le mèmbra, o per freddo, o per simile accidènte. *P. pass.* RAGGRICCHIATO.

RAGGRICCIARSI. *rifl. att.* Raggricchiarsi.

RAGGRINZAMENTO. *s. m.* Il raggrinzare.

RAGGRINZARE, e RAGGRINZIRE. Far grinze, Riempir di grinze; e si usa nel *sign. att., intr.* e *rifl. att.* ǁ *per met.* Sbigottirsi, Avvilirsi, Rintuzzarsi. *P. pres.* RAGGRINZANTE. — *pass.* RAGGRINZATO, e RAGGRINZITO.

RAGGROTTARE. *v. att.* Aggrottar di nuòvo; e dicesi anche nel sign. di Tener le ciglia a mòdo di chi sta grave e pensoso. *P. pres.* RAGGROTTANTE. — *pass.* RAGGROTTATO.

RAGGRUPPARE. *v. att.* Aggruppare. ǁ in sign. *rifl. att.* Tòrcersi, Farsi come un gruppo. *P. pres.* RAGGRUPPANTE. — *pass.* RAGGRUPPATO.

RAGGRUPPO. *s. m.* Il raggruppare, Raggiro.

RAGGRUZZARE. *v. att.* Rannicchiare; e si usa anche in sign. *rifl. att.*

RAGGRUZZOLARE. *v. att.* Mettere insième, Far grúzzolo, Ammassare; e si dice, più che d'altra còsa, di moneta. ǁ in sign. *rifl.* Raggrupparsi, Rannicchiarsi. *P. pres.* RAGGRUZZOLANTE. — *pass.* RAGGRUZZOLATO.

RAGGUAGLIAMENTO. *s. m.* Aggguaglianza.

RAGGUAGLIANZA. *s. f.* Aggguaglianza.

RAGGUAGLIARE. *v. att.* Pareggiare, Ridurre al pari, Adeguare. ǁ Paragonare. ǁ *Ragguagliare alcuno d'una còsa,* Riferirgli a bocca, o scrivergli per lèttere tutto quello che si sia o fatto o detto in alcuna faccènda. ǁ Spiare, Sopravvedere. ǁ *Ragguagliare ragioni o conti,* o simili, Vedere il debito e il credito, e pareggiarlo. ǁ RAGGUAGLIARSI. *rifl. att.* Andare d'accòrdo nel raccontare una còsa. ǁ *Ragguagliare le scritture,* dicono i mercatanti il Trasportare le partite dal giornale o altro libro dove si piantano la prima vòlta al libro de' debitori o creditori. *P. pres.* RAGGUAGLIANTE. — *pass.* RAGGUAGLIATO.

RAGGUAGLIATAMENTE. *avv.* Con ragguaglio, Fatto il cómputo, Computato l'un per l'altro.

RAGGUAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragguaglia.

RAGGUAGLIO. *s. m.* Ragguagliamento, Agguaglianza, Proporzione. ǁ Notizia, Avviso. ǁ Paragone, Comparazione. ǁ *In ragguaglio di,* o simili, In paragone di.

RAGGUARDAMENTO. *s. m.* Il ragguardare. ǁ Minuta e premeditata considerazione, Riguardo.

RAGGUARDARE. *v. att.* Attentamente, minutamente, e distintamente guardare. ǁ Diligentemente considerare, Por mente. ǁ Essere attenènte, Pertenere. ǁ Reputare, Avere per. *P. pres.* RAGGUARDANTE. — *pass.* RAGGUARDATO.

RAGGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragguarda.

RAGGUARDEVOLE. *add.* Degno d'essere ragguardato, riputato. ǁ e aggiunto a vista, a òcchio, o simile, Acúto, Che ben distingue.

RAGGUARDEVOLEZZA. *avv.* Riguardevolezza.

RAGGUARDEVOLMENTE. *avv.* In mòdo ragguardevole, Riguardevolmente.

RAGGUARDO. *s. m.* Riguardo, Rispètto.

RAGGUAZZARE. *v. att.* Diguazzare.

RÀGIA. *s. f.* si chiama volgarmente quella Rèsina che si ottiène dalle incisioni di varie spècie di pini, e più particolarmente dal *Pinus sylvestris.* ǁ usasi ancora in sign. di Fráude, Tristizia, Inganno, Astuzia, o di Còsa che altri volea tener celata. ǁ *Andare di rágia,* Destreggiare per tenere a bada.

RAGIONACCIA. *pegg.* di Ragione: Ragione mal ferma e non concludènte.

RAGIONALE. *V. A.* Ragionevole.

RAGIONAMENTO. *s. m.* Il ragionare, Favellamento. ǁ Discorso, Operazione dell' intellètto. ǁ Composizione o Discorso ove si tratta qualche quistione. ǁ *Aver ragionamento,* Favellare, Parlare. ǁ *Entrare in ragionamento,* Cominciare a parlare.

RAGIONARE. *v. att.* Discèrnere, Giudicare, Argomentare. ǁ Favellare, Parlare insième, Discorrere. ǁ Conchiudere ragionando, Risòlvere. ǁ Filosofare. ǁ Fare ragione, Aver in pensièro. ǁ Mettere in conto, Valutare, Ragguagliare. ǁ Credere, Avere opinione. ǁ Dichiarare con ragioni. *P. pres.* RAGIONANTE. — *pass.* RAGIONATO.

RAGIONARE. *s. m.* Discorso, Ragionamento.

RAGIONATAMENTE. Con ragione, Ragionevolmente.

RAGIONATÍVO. *add.* Ragionevole. ǁ Atto al ragionare.

RAGIONATO. *add.* aggiunto di còsa della qual si sia ragionato e discorso. ǁ Capace di ragione, o Che ha in sè ragione delle còse di cui si tratta.

RAGIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragiona.

RAGIONCÈLLA. *dim.* di Ragione: Ragione mal ferma.

RAGIONCÍNA. *dim.* di Ragione: Piccola ragione, Ragione di sovèrchio de-

bole, Ragione non interamente concludènte.

RAGIONE. *s. f.* Quella potènza dell'anima intellettuale che discorre i fini delle còse, e quelli che giudica buoni segue e fugge i contrarj. ‖ Cagione, Il perchè, Motívo, Fondamento, Pruòva, Argomento. ‖ Il giusto, Il convenevole, Dovere, Dritto. ‖ Tèma, Soggètto. ‖ Qualità, Sòrta, Spèzie. ‖ Mèzzo, Manièra. ‖ Conto di dare e avere. ‖ Cálculo, Partita, Aggiustamento di conto. ‖ Proporzione e Ragguaglio di prèzzo. ‖ Luògo dove s' amministra la ragione. ‖ Purga mestruale delle donne. ‖ Compagnía di traffico, come *Creare una ragione, Disdire una ragione*. ‖ Pretensione. ‖ Giurisdizione. ‖ Azione. ‖ Dottrina e sciènza delle leggi del dritto. ‖ Abilità, Arte in checchessía. ‖ Fòrza, Ciò che è pròprio di alcuna còsa. ‖ *Ragione di mondo*, è Quella per cui chi prima nasce ragionevolmente prima muore. ‖ *A ragione, Con ragione, Di ragione*, e *Per ragione*, *modo avv.* Ragionevolmente, Giustamente, Secondo che pòrta la ragione. ‖ A dovere, Perfettamente. ‖ A cagione. ‖ Proporzionatamente. ‖ *A gran ragione, A buona ragione*, Giustamente, Secondo ogni ragione. ‖ *A ragione di tanto per cènto*, e simili, A tanto per cènto ec. ‖ *A ragione*, A conto. ‖ *A ragione*, usato a mòdo di *add.* Ragionevole. ‖ *Di buona ragione*, Con tutta ragione, Secondo ogni buon diritto. ‖ *Di santa ragione*, posto *avverb.* In abbondanza, Grandemente, Copiosamente. ‖ *Saldar la ragione*, Pareggiare, e Aggiustare i conti. ‖ *Saper di ragione*, Saper l' abbaco. ‖ *Ragione, T. mat.* vale il Rappòrto d' una quantità ad un'altra, di che vedi i libri di aritmètica e d' álgebra. ‖ *Ragione di stato*, Diritto de' principi o de' magistrati suprèmi conforme la pubblica utilità di coloro che tèngono lo stato. ‖ *Fare ragione di fare una cosa*, Avere deliberato di farla. ‖ *Rimettere una ragione*, Fare, come dicesi, il rendimento de' conti.

RAGIONETTA. *dim.* di Ragione: Ragione debole e mal ferma.

RAGIONEVILE. *add. V. A.* Ragionevole.

RAGIONEVOLE. *add.* Che ha in sè ragione. ‖ si usa anche per Competènte, Convenevole. ‖ si dice anche di còsa Che può essere accettata o considerata come non assolutamente cattiva nella sua spèzie.

RAGIONEVOLEMENTE. *avv.* Ragionevolmente.

RAGIONEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è ragionevole.

RAGIONEVOLMENTE, e prèsso gli *ant.* RAGIONEVOLEMENTE. *avv.* Con ragione, Giustamente, Conforme al dovere. ‖ Competentemente, Convenevolmente. ‖ Nè forte nè piano, Mezzanamente. ‖ Per quanto si può scòrgere con la ragione.

RAGIONIÈRE. *s. m.* Colui il quale è buono abbachista. ‖ Colui che ha ufficio particolare di rivedere i conti. ‖ Colui che esèrcita l' arte di tener conti.

RAGIONÍO. *s. m.* Ragionamento lungo e nojoso.

RAGIOSO. *add.* Che produce rágia, Che ha in sè della rágia.

RAGLIARE. *v. att.* lo stesso che RAGGHIARE, Mandar fuori il raglio.

RAGLIO. *s. m.* lo stesso che RAGGHIO. ‖ in *prov. Raglio d' asino non arriva mai in cielo.* vedi ASINO.

RAGNA. *s. f.* Rete con la quale si prèndono gli uccèlli. ‖ dicesi a' due panni della ragna di fuòri, *Armadure;* alle due funicèlle che son da capo, e sèrvono per distènderla, dicesi *Maestruzze;* e *Maestra* alla Fune principale che la règge; e *Filetti* a quelle funicèlle che si legano da basso per tenerla tirata; e quel legare dicesi *Affilettare.* Quella parte del panno, dove riman preso l' uccèllo, si dice *Sacco.* Il tirar su il detto panno, e farne i sacchi nelle maglie dell' armadura, si dice *Appannare;* e *Spannare*, il mandarlo giù, il che *per met.* significa Guastare i disegni, o Scoprire gli inganni altrui. ‖ *figurat.* Inganno, Stratagèmma, Agguato, Insídia. ‖ e per Ragno; voce che potrebbe usarsi da' poeti. ‖ Tela di ragno. ‖ *Dar nella ragna*, Incappar nelle insidie. ‖ *Appannar nella sua ragna*, dicesi Chi rèsta preso all' insidia tesa ad altrui. ‖ *Tèndere le ragne a' bufoli*, Fare òpera vana ed inutile.

RAGNAJA. *s. f.* Luògo acconcio e destinato per uccellarvi colla ragna, o per tèndervi la ragna. ‖ *Bussare a vuòto per la ragnaja*, Affaticarsi in vano, e senza pro.

RAGNARE. *v. att.* Tènder la ragna, Uccellare colla ragna. ‖ *figurat.* Raspollare, Portar via. ‖ si dice anche degli uccèlli quando volano per la ragnaja in mòdo da dar nella ragna. ‖ si dice altresì dell' aria quando, cominciando a rannuvolare, fa i nuvoli a similitudine della ragna. ‖ *per sim.* si dice de' panni o drappi quando cominciano ad esser logori, e rilucono. *P. pres.* RAGNANTE. — *pass.* RAGNATO.

RAGNATÉLA. *s. f.* Tela che fa il ragno.

RAGNATÉLO. *s. m. T. di st. nat.* Insètto del quale sono divèrse spècie. È forníto di òtto piėdi, e per lo più di òtto òcchi, e di papille al pòdice che gli sèrvono a tessere la ragna. ‖ e coll' istesso nome si chiamano anche le Tele che fabbricano i ragnatèli. ‖ *Aombrare* o

Inciampare ne' ragnatéli, Rimaner sopraffatto da cose piccolissime, Farsi ostacolo di ogni minimo che.

RAGNATELUZZO, e RAGNATELUCCIO. *dim.* di Ragnatélo.

RAGNO. *s. m.* Ragnatélo. ‖ Tela che fanno i ragni. ‖ dicesi anche ad un Pesce di mare, di carne assai delicata. ‖ *Fare òpera* o *tela di ragno,* Far òpera frágile e di niun conto. ‖ *Non esser buono* o simile *a levare un ragno di un buco,* Non levar le mani di nulla, Essere un dappòco.

RÁGNOLO. *s. m.* Ragno.

RAGNUÒLA. *dim.* di Ragna, Piccola ragna.

RAGNUÒLO. *s. m.* Rágnolo.

RAGUNAMENTO, e RAUNAMENTO. *s. m.* Adunanza. ‖ Accumulamento, Ammassamento.

RAGUNANZA, e RAUNANZA. *s. f.* Ragunamento, Adunanza. ‖ Ammassamento, Accumulamento, La matèria ragunata.

RAGUNARE, e RAUNARE. *v. att.* Adunare. ‖ Acquistare, Accumulare. ‖ RAGUNARSI. Raccògliersi, Riunirsi in uno stesso luògo. ‖ *Ragunarsi con,* Tener dalla parte di, Essere della fazione stessa. *P. pres.* RAGUNANTE, RAUNANTE. — *pass.* RAGUNATO, e RAUNATO.

RAGUNATA, e RAUNATA. *s. f.* Moltitudine di uòmini o di còse unite, raccòlte e congregate insième.

RAGUNATICCIO, e RAUNATICCIO. aggiunto di gènte per lo più raccogliticcia e raccòlta in fretta, senza riguardo se buona o rea.

RAGUNATORE, e RAUNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragúna.

RAGUNAZIONE, e RAUNAZIONE. *s. f.* Adunanza.

RAGÚNO, e RAÚNO. *V. A. s.* Ragunamento.

RAI. vedi RAGGIO.

RAITARE. *v. intr.* Gridare ad alta voce: usòllo *Pietro Aretino;* ora nell' uso c' è solo *Sbraitare.*

RAJARE. *V. A. v. att.* Raggiare.

RALLARGAMENTO. *s. m.* Il rallargare.

RALLARGARE. Maggiormente allargare, contrario di Ristrignere; e si usa ne' *sign. att., intr.* e *rifl. P. pres.* RALLARGANTE. — *pass.* RALLARGATO.

RALLARGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rallarga.

RALLEGGIARE. *v. att.* Alleggerire, Alleggiare.

RALLEGRAMENTO. *s. m.* Il rallegrarsi, Allegrezza.

RALLEGRANZA. *s. f.* Rallegramento, Letizia.

RALLEGRARE. *v. att.* Indurre allegrezza, e piacere in altrui. ‖ RALLEGRARSI. *rifl. att.* Prènder allegrezza e piacere, Dilettarsi di checchessía. ‖ Congratularsi con alcuno di qualche buona ventura; e di qui la voce *Mi rallegro,* e la frase *Dare il mi rallegro.* ‖ *Rallegrarsi,* attribuito per metafora ai frutti della tèrra, alle piante stesse, e all' èrbe, vale Provar bene, Prender rigoglio. *P. pres.* RALLEGRANTE. — *pass.* RALLEGRATO.

RALLEGRATIVO. *add.* Atto a rallegrare.

RALLEGRATORE-TRICE. *v. m.* Chi o Che rallegra.

RALLEGRATÒRIO. *add.* Atto a rallegrare.

RALLEGRATURA. *s. f.* Rallegranza, Rallegramento. ‖ e quell' aria del viso, più o men vaga della naturale, che si piglia nel sorridere.

RALLEGRO. vedi MIRALLEGRO.

RALLENARE. *v. att.* Allenare. ‖ *rifl. att.* Ripigliar fòrza.

RALLENTAMENTO. *s. m.* Il rallentare.

RALLENTARE. *v. att.* Allentare. ‖ *per met.* Scemare, Diminuire, Rilassare. *P. pres.* RALLENTANTE. — *pass.* RALLENTATO.

RALLETTARE. *v. att.* Allettar di nuòvo.

RALLEVARE. *v. att.* Allevare. ‖ Alleviare, Alleggerire. ‖ Temperare, Mitigare. *P. pres.* RALLEVANTE. — *pass.* RALLEVATO.

RALLIEVARE. *v. att.* Alleviare.

RALLIGNARE. *v. att.* Allignare di nuòvo.

RALLUMARE. *v. att.* Ralluminare.

RALLUMINARE. *v. att.* Rènder il lume, e talora semplicemente Alluminare. ‖ *per met.* Far ravvedere. ‖ Rènder la vista. ‖ in *sign. rifl. pass.* Recuperare la vista. *P. pres.* RALLUMINANTE. — *pass.* RALLUMINATO.

RALLUNGARE. *v. att.* Di nuòvo, o maggiormente allungare, Far più lungo: contrario di Raccortare, o d' Abbreviare. *P. pres.* RALLUNGANTE. — *pass.* RALLUNGATO.

RAMA. *s. f.* men usato che Ramo.

RAMACCIA. vedi RAMAZZA.

RAMACCIO. *pegg.* di Ramo, Ramo tristo e cattivo.

RAMACCÍO. *s. m.* Trambustío, Romore.

RAMÁCE. aggiunto che si dà propriamente a Uccèllo di rapína.

RAMAJÒLO, e RAMAJUÒLO. *s. m.* Strumento da cucína, di fèrro stagnato, quasi in forma di cucchiajo, ma più còncavo.

RAMANZIÈRE. *s. m. V. A.* Compomitore o Raccontatore di romanzi.

RAMANZÍNA. vedi RAMMANZÍNA.

RAMANZO. *s. m. V. A.* Romanzo.

RAMARRO. *s. m.* Lucertolone, Serpentèllo verde con quattro piedi, e ancora ne sono degli sprizzati, e di color nero, ovvero bigio. ‖ *Ramarri,* si dicono Coloro che hanno cura che le processioni vadano con ordine. ‖ *Aver l'òcchio del ramarro,* detto di una donna, Averlo bèllo, e attrattivo, e che guarda volentieri l'uòmo. ‖ *Bocca di ramarro,* Colui che piglia e non lascia le còse prese.

RAMATA. *s. f.* Strumento a guisa di pala, tessuto di vinchi, con un mánico di tre o quattro braccia, per uso di stramazzar gli uccèlli a frugnuòlo. ‖ *A ramata,* posto *avverb.* lo stesso che In abbondanza.

RAMATARE. *v. att.* Percuòtere colle ramate, Arramatare. ‖ *per met.* Tògliere. *P. pres.* RAMATANTE. — *pass.* RAMATATO.

RAMATATA. *s. f.* Percòssa, Colpo di ramata.

RAMATÈLLA, e RAMATÈLLO. *s. f.* Ramicèllo.

RAMATO. *add.* Disteso in rami, Che ha rami. ‖ e anche Ch'è di rame, o Fornito di piastra di rame.

RAMAZZA, e RAMACCIA. *s. f.* Strumento tessuto di rami, col quale s'arramaccia.

RAMAZZÒTTA. *s. f.* Spèzie di cuffia, o cuffiòtto.

RAME. *s. m.* Metallo dúttile di un colore giallo rosso particolare, malleabilissimo, più duro e più elastico dell'argènto, e più sonòro di tutti i metalli; nell'ordine della duttilità è il quarto, il tèrzo in quello della tenacità, meno fusibile dell'òro, e assai più del fèrro; strofinato tramanda un odore tutto pròprio e nauseante. ‖ talvòlta prèndesi siccome facevano i Latini per Moneta. ‖ onde dicesi, ma in mòdo basso: *Questa còsa sa di rame,* cioè Còsta, o Còsta assai. ‖ *Rami,* diconsi i Vasi di rame da cucína. ‖ dicesi anche per Incisione fatta sul rame.

RAMÈLLA. *s. f. V. A.* Ramicèllo, Piccolo ramo.

RAMÈLLO. *s. m V. A.* Ramicèllo, Piccolo ramo.

RAMERÍNO. *s. m. Rosmarinus officinalis. Linn. T. bot.* Frútice di fronde perpètue come il ginépro, la scopa e simili, che abbonda di òlio, ed è molto odoroso: sèrve per cucína.

RAMETTO. *dim.* di Ramo; Piccol ramo, Ramicèllo. ‖ *dim.* di Rame, Piccola figura intagliata in rame.

RÁMICE. *s. m.* Èrnia, Caduta di una parte degli intestini nello scròto.

RAMICÈLLA. *s. f.* Ramicèllo.

RAMICÈLLO, e men comunemente RAMISCÈLLO. *dim.* di Ramo: Ramuscèllo.

RAMIÈRE. *s. m.* Lavoratore di rame o altro simil metallo.

RAMIFICARE. Produr rami, Spandersi in rami, Diramare; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att. P. pres.* RAMIFICANTE. — *pass.* RAMIFICATO.

RAMIFICAZIONE. *s. f.* Il ramificare, Diramazione.

RAMÍNA. *s. f.* Scaglia che fanno i calderaj quando battono secchie, mezzine e altri lavori di rame, che rinfocolati i lavori gli battono.

RAMINGO. *add.* Che va di ramo in ramo, aggiunto che propriamente si dà agli uccèlli di rapína che si pigliano giovani fuor del nidio. ‖ *per sim.* si dice di Chi va per lo mondo errando. ‖ vale anche Chi sta fuggiasco.

RAMÍNO. *s. m.* Vaso di rame per lo più a guisa d'orciuòlo che sèrve a scaldar acqua.

RAMISCÈLLO. vedi RAMICÈLLO.

RAMITÈLLA. *s. f.* Ramuscèllo.

RAMITÈLLO. *dim. V. A.* lo stesso che RAMICÈLLO, RAMUSCÈLLO.

RAMMANTARE. *v. att.* Ricoprir col manto. ‖ *figurat.* Protèggere. ‖ in sign. *rifl. att.* Abbassarsi, Raffazzonarsi, Ripulirsi.

RAMMANTELLARE. *v. att.* Rammantare.

RAMMANZÍNA, e RAMANZÍNA. *s. f. V. A.* Ramanzo. ‖ *Fare una rammanzína,* Fare una lavata di capo, Un acèrbo rimpròvero.

RAMMANZO. *s. m. V. A.* Rabbuffo, Riprensíone, Gridata.

RAMMARCARE. vedi RAMMARICARE.

RAMMARCO. *s. m.* voce ch'è più della poesía che della pròsa; lo stesso che RAMMÁRICO.

RAMMARGINARE. *v. att.* Ricongiugnere insième le parti disgiunte per ferite e tagli ne' còrpi degli animali e delle piante; e oltre al sent. *att.* si usa anche nel *rifl. att.* ‖ Saldare, Unire aperture o schianti di lavori di gètto, cesèllo ed altri. ‖ ed anche Appiccare pèzzo con pèzzo di metallo, il che che si fa con saldatura. *P. pres.* RAMMARGINANTE. — *pass.* RAMMARGINATO.

RAMMARICAMENTO. *s. m.* Il rammaricarsi.

RAMMARICARSI, che i poèti dicono per sincope RAMMARCARSI. *rifl. pass.* Far doglianze, Dolersi, Querelarsi, Lamentarsi. ‖ Mandar fuòri voci lamentevoli per dolore di còrpo o d'animo. *P. pass.* RAMMARICATO.

RAMMARICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si rammárica.

RAMMARICAZIONCÈLLA. *dim.* di Rammaricazione.

RAMMARICAZIONE. *s. f.* Il rammaricarsi, Doglianza, che anche si dice Rammárico e Rammarichío.

RAMMARICHEVOLE. *add.* Pièno di rammárico. ‖ detto di còsa Che è fatta con rammárico.

RAMMARICHÍO. *s. m.* Rammaricazione. ‖ Ciò che si dice o si scrive per esporre i motivi che altri ha di dolersi di alcuno.

RAMMÁRICO. *s. m.* Rammaricamento, Doglianza.

RAMMARICOSO. *add.* Che agevolmente si rammárica. ‖ detto di còsa, Fatta con rammárico.

RAMMASSARE. *v. att.* Di nuòvo ammassare, Rifar massa, Rimettere insième; e talora anche semplicemente Ammassare. *P. pres.* RAMMASSANTE. — *pass.* RAMMASSATO.

RAMMATTONARE. *v. att.* Ammattonar di nuòvo.

RAMMEMBRANZA. *s. f.* men usato che Rimembranza.

RAMMEMBRARE. *v. intr.* men usato che Rimembrare.

RAMMEMORANZA. *s. f.* Rammemorazione.

RAMMEMBRARE. *v. intr.* Ridurre a memòria, Ricordare. ‖ Rammemorarsi, Ricordarsi. ‖ fu usato anche per Rappezzare, quasi Congiungere mèmbro a mèmbro. *P. pres.* RAMMEMORANTE. — *pass.* RAMMEMORATO.

RAMMEMORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammèmora.

RAMMEMORAZIONE. *s. f.* Il rammemorare.

RAMMEMORIARE. *v. intr.* Richiamar alla memòria.

RAMMENDARE. *v. att.* Ammendare, Corrèggere.

RAMMENDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammenda.

RAMMENTAMENTO. *s. m.* Il rammentare.

RAMMENTANZA. *s. f.* Rammentamento.

RAMMENTARE. *v. att.* Far menzione. ‖ Ridurre alla memòria. ‖ RAMMENTARSI. Ridursi alla memòria, Tornarsi a memòria. *P. pres.* RAMMENTANTE. — *pass.* RAMMENTATO.

RAMMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammenta, Chi o Che riduce alla mente. ‖ *Rammentatore,* Colui che nelle compagníe di commedianti, rammenta la parte agli attori.

RAMMENTÍO. *s. m.* Il rammentare frequentemente.

RAMMENZIONE. *s. f. V. A.* Rammentamento, Memòria.

RAMMESCOLARE. *v. att.* Mescolare una còsa con un'altra, Frammischiare.

RAMMEZZARE. *v. att.* Dividere, Spartir per mèzzo. ‖ Interrompere, Troncare a mèzzo.

RAMMOLLARE. *v. att.* Far mòlle, Mollificare, Intenerire, Ammollire, Piegare; e si usa talora anche in *sign. intr.* e *rifl. att.* ‖ *per met.* si dice anche di còse morali. ‖ Piegare, Indurre a far checchessía. *P. pres.* RAMMOLLANTE. —*pass.* RAMMOLLATO.

RAMMOLLÍRE. *v. att.* Rammollare. *pass.* RAMMOLLITO.

RAMMONTARE. *v. att.* Riunire insième le còse sparte quasi facendone monte. *P. pres.* RAMMONTANTE. —*pass.* RAMMONTATO.

RAMMORBIDARE, e RAMMORBIDIRE. *v. att.* Ammorbidare, Ammorbidire. ‖ *per met.* Mitigare, Raddolcire. ‖ Inflacchire, Snervare. ‖ *rifl. att.* Ammorbidirsi. *P. pres.* RAMMORBIDANTE. — *pass.* RAMMORBIDATO.

RAMMORBIDATÍVO. *add.* Che rammòrbida, Atto a rammorbidare, Per uso di rammorbidare.

RAMMORBIDIRE. vedi RAMMORBIDARE.

RAMMOZZOLATO. dicesi de' colori che sono come ammassati sulla tela.

RAMMORVIDARE, e RAMMORVIDIRE. *v. att.* Rammorbidare.

RAMMUCCHIARE. *v. att.* Far mucchio. ‖ *rifl. att.* Ridursi in mucchio. *P. pres.* RAMMUCCHIANTE. — *pass.* RAMMUCCHIATO.

RAMMURICARE. *v. att. V. A.* Rammontare, Raccòrre insième. *P. pass.* RAMMURICATO.

RAMNO. vedi RANNO.

RAMO. *s. m.* Parte dell'albero che deriva dal pedale, e si dilata a guisa di braccio, sul quale nascon le fòglie e i fiori, e si producono i frutti. ‖ Albero. ‖ Schiatta. ‖ Quei rivi, o quelle parti dei maggiori fiumi che si staccano dal loro lètto, e spandonsi a guisa di rami d'albero. ‖ Diversione di strada. ‖ Parte o Spèzie del gènere. ‖ *Avere un ramo di pazzo, o di pazzía*, o simili, si dice del Mostrare in qualche azione pòco senno, Essere alcun pòco pazzericcio.

RAMOGNA. *s. f. V. A.* Buona felicità nel viaggio.

RAMOLACCIO. *s. m.* Ráfano, Radíce gròssa di sapore acuto, e buòna a mangiare.

RAMORÚTO. *add.* Rámoso.

RAMOSCÈLLO. vedi RAMUCÈLLO.

RAMOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ramoso.

RAMOSO. *add.* Pièno di rami. ‖ *per sim.* dicesi *Ramose,* alle còrna de' cèrvi che hanno molti palchi.

RAMPA. *s. f.* Branca, Zampa.

RAMPANTE. *add. T. arald.* si dice propriamente del Lione ritto in su due pièdi di diètro in atto di rampare: e si direbbe anche d' altri animali che abbian la rampa.

RAMPARE. *v. att.* Ferire colla rampa.

RAMPATA. *s. f.* Colpo di rampa.

RAMPICARE. *v. att.* Andare ad alto; e si dice propriamente degli animali che salgono attaccandosi colle zampe e co' piedi; e si usa in *sign. intr.* e *rifl. att.* | *per sim.* si dice anche degli uomini. | *P. pres.* RAMPICANTE. — *pass.* RAMPICATO.

RAMPICONE. *s. m.* Fèrro grande uncinato. | ed in marinería, Strumento di fèrro, composto di una gròssa sbarra di fèrro che si divide in tre, e talvòlta in quattro branche grandi, le quali sèrvono ad afferrare e abbrancare qualche còsa sott' acqua, ed a sollevare dal fondo un' àncora od una gómona.

RAMPÍNO. *s. m.* Raffio, Fèrro fatto a uncíno.

RAMPÍNO. *add.* Fatto a mo' di rampíno.

RAMPO. *s. m.* Rampíno, Uncíno.

RAMPOGNA. *s. f.* Ingiuria di paròle, Rinfacciamento, Riprensione.

RAMPOGNAMENTO. *s. m.* Rampogna.

RAMPOGNARE. *v. att.* Ingiuriare, Mòrdere con paròle, Riprèndere, Rimbrottare, Garrire, Rinfacciare. | *rifl. att.* Querelarsi, Lamentarsi. *P. pres.* RAMPOGNANTE. — *pass.* RAMPOGNATO.

RAMPOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rampogna.

RAMPOGNEVOLE. *add.* Mordàce, Garritore.

RAMPOGNOSO. *add.* Pièno di rampogne.

RAMPOLLAMENTO. *s. m.* Il rampollare.

RAMPOLLARE. *v. intr.* Il surgere, e Lo scaturire che fa l' acqua dalla tèrra. | in *sign. att.* Fare scaturire, Produrre. | *per met.* Nascere, Derivare, Avere origine. *P. pres.* RAMPOLLANTE. — *pass.* RAMPOLLATO.

RAMPOLLÍNO. *dim.* di Rampollo, Piccolo rampollo.

RAMPOLLO. *s. m.* Piccola vena d' acqua surgènte dalla tèrra. | Pollone nato sul fusto vècchio dell' albero.

RAMPONE. *s. m.* Rampicone.

RAMUCCIO. *dim.* di Ramo: Piccolo ramo e debole.

RAMUCÈLLO, RAMUSCÈLLO, e RAMOSCÈLLO. *s. m.* Ramicèllo.

RAMÚSCOLO. *dim.* di Ramo: Ramuscèllo.

RAMUZZO. *s. m.* Ramoscèllo.

RANA. *s. f.* Gènere di animali anfibj avènte sotto di sè molte spècie; questi animali hanno il còrpo nudo e quattro pièdi, i posteriori de' quali sono più lunghi. | *Rana pescatrice,* Spèzie di pesce cartilaginoso, che in qualche luògo d' Italia è detto Diavolo marino. | *Pigliare alcuno al boccone come la rana,* Tirarlo al pròprio volere per via di promesse e di regali, Ingannarlo con allettamenti di prèmj.

RANCARE. *v. att.* e *intr.* si dice dello Stòrto andar degli zòppi.

RANCHETTARE. *v. att.* e *intr.* Rancare.

RANCIATO. *add.* Rancio.

RANCICÓSO. *add.* Ràncido.

RANCIDEZZA. *s. f.* Rancidità.

RANCIDITÀ. *s. f.* Rancidúme, Spèzie di corruzione pútrida che compète alle còse oleose e pingui quando per vecchiezza si guastano.

RÁNCIDO. *add.* Vièto, Pútrido per vecchiezza, Stantío. | dicesi di persona che per età abbia quasi del vièto. | e dicesi di Vocaboli antiquati.

RANCIDÚME. *s. m.* Il sapor di ràncido, che risulta da cose già ràncide.

RANCIO. *s. m.* aggiunto del color della Melarancia matura, al quale dicesi *Doré.* | è anche una Sòrta di fiore che più comunemente dicesi Fiorrancíno. | talora vale Tròppo vècchio o Tròppo antico, Ràncido.

RANCIO. *s. m.* Desinare fatto a lira e sòldo in più persone. *Dal Riccio, Teofrasto.* | *T. mil.* Il desinare de' soldati.

RANCIOSO. *add.* Che ha del rancio.

RANCO. *add.* Zòppo.

RANCORE. *s. m.* Sdegno, Òdio copèrto.

RANCÚRA. *s. f. V. A.* Affanno, Doglianza, Compassione. | Rancore.

RANCURARSI. *rifl. att. V. A.* Dolersi, Attristarsi, Rammaricarsi.

RANDA (A). *modo avv.* Per l'appunto, A mala pena, A fatica. | *A randa a randa,* Apprèsso apprèsso, In sul confine.

RANDÁGINE. dicesi *Andar randàgine,* e vale Andar errante, Andar vagabondo.

RANDÁGIO. *s. m.* Quegli che va volentièri vagando.

RANDELLARE. *v. att.* Percuòtere con randèllo, Bastonare. *P. pres.* RANDELLANTE. — *pass.* RANDELLATO.

RANDELLATA. *s. f.* Colpo dato con randèllo.

RANDÈLLO. *s. m.* Baston corto, piegato in arco che sèrve per istringere e serrar bene le funi colle quali si legano le sòme, o còsa simile. | Bastone semplicemente.

RANDIONE. *s. m.* aggiunto d' una spèzie di falcone.

RANÈLLA. *dim.* di Rana, Ranòcchia. | Sòrta di malore, o sia Postèma.

RANGÍFERO. *s. m. T. st. nat.* Animal quadrupede, simile al cèrvo, con tre ordini di còrna. Si trova nella Norvègia, e sèrve a tirar carri, ed è atto a potersi cavalcare.

RÁNGOLA. *s. f. V. A.* Cura, Sollecitudine, Struggimento.

RANGOLAMENTO. *s. m.* Il rangolare che si fa aprèndo la gola e gridando sforzatamente per stizza.

RANGOLARE. *v. att. V. A.* Operare, o Fare checchessía con rángola, con sollecitudine. | Arrangolare, cioè Aprir la gola gridando sforzatamente. *P. pres.* RANGOLANTE. — *pass.* RANGOLATO.

RÁNGOLO. *s. m. V. A.* Rángola, Sollecitudine.

RANGOLOSO. *add.* Che ha rángolo, Grandemente sollecito. | Affannoso.

RANGULARE. *v. att. V. A.* Rangolare.

RÁNGULO. *s. m. V. A.* Rángolo.

RANÍNO. aggiunto dato da alcuni all' Appio acquatico o palustre. | *Ranine,* son dette alcune Vene che stanno sotto la lingua.

RANNATA. *sust.* Quell' acqua che si trae dalla conca pièna di panni súdici gettatavi bollènte sopra la cenere. | lo stesso che RANNO.

RANNATACCIA. *pegg.* di Rannata.

RANNESTAMENTO. *s. m.* Rinnestamento, Il rannestare.

RANNESTARE. *v. att.* Innestare di nuòvo. | *per sim.* Rattaccare insième checchessía. *P. pres.* RANNESTANTE. — *pass.* RANNESTATO.

RANNESTATURA. *s. f.* lo stesso che ANNESTATURA.

RANNICCHIARE. *v. att.* Raccòrre, Raggricchiare, o Ristrignere tutto in un gruppo a guisa di nicchio; e s' usa nel sign. *att.*, nell' *intr.* e nel *rifl. att. P. pres.* RANNICCHIANTE. — *pass.* RANNICCHIATO.

RANNIDARE, e RANNIDIARE. lo stesso che ANNIDARE.

RANNIÈRE. *s. m.* Vaso a similitudine di piccol dòglio che ricève e tiène il ranno che passa dal colatojo.

RANNO. *s. m. Ramnus catharticus. Linn. T. bot.* Frútice spinoso di cui si guarniscono le sièpi, e che per avere le spine acutissime, o per essere, come alcuni credono, stata fatta di esso la corona di Nostro Signore, si dice Spina da crocifissi.

RANNO. s. *m.* Acqua passata per la cenere o bollita con essa. | *Ranno di mèzzo,* Ranno passato sopra calcína viva, del quale si fa uso per indolcir l' ulíve e simili. | *Pèrdere il ranno e il sapone,* Metterci di suo la fatica e il capitale. | *Sfuggire il ranno caldo,* Fuggire le brighe, le seccature.

RANNODAMENTO. *s. m.* Il rannodare.

RANNODARE. *v. att.* Rifare il nòdo sciòlto. | Riunire, Rappezzare, Risarcire còse spezzate. | *figurat.* Riunire, Ricongiugnere; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* RANNODANTE. — *pass.* RANNODATO.

RANNOSO. *add.* Lissiviale, Di qualità simile al ranno.

RANNOVELLARE. *v. att.* Rinnovellare.

RANNUGOLARE. v. RANNUVOLARE.

RANNUVOLAMENTO. *s. m.* Il rannuvolare.

RANNUVOLARE, e RANNUGOLARE. *v. att.* Annuvolare; contrario di Rasserenare. | *per met.* Turbarsi nell' aspètto. *P. pres.* RANNUVOLANTE. — *pass.* RANNUVOLATO.

RANÒCCHIA, e RANÒCCHIO. *s. f.* e *m.* Rana.

RANOCCHIÈLLA. *s. f. dim.* di Ranòcchia.

RANOCCHIESCO. *add.* Da ranòcchia.

RANOCCHIÈTTO. *dim.* di Ranòcchio.

RANÒCCHIO. vedi RANÒCCHIA.

RANTO. *s. m.* lo stesso che RÁNTOLO.

RÁNTOLO. *s. m.* Ansamento frequènte e molèsto con risonante stridore del pètto, del che è cagione il catarro.

RANTOLOSO. *add.* Che ha rántolo.

RANTICOSO. *add.* Catarroso.

RANÚNCOLO, RANÚNCULO. *s. m. Ranunculus asiaticus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce tuberosa, affastellata, alquanto nera; lo stèlo ramoso, inferiormente rotondo, peloso; le fòglie inferiori semplici o lobate, intagliate, acute, pelose al di sotto; i fiori terminanti, rossi, bianchi, gialli ec., inodòri, col calice non ricurvo.

RANUZZA. *dim.* di Rana, Piccola rana.

RAPA. *s. f. Brassica rapa. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice carnosa, rotonda, più larga che lunga, comprèssa, di un bianco sudicio, suscettibile di divenire molto voluminosa e superare il peso di 40 libbre, benchè ordinariamente sieno di una libbra o così. | *Voler cavar dalla rapa sangue,* Voler da uno quel che non può dare. | *Confettare la rapa,* Far cortesía e benefizio a chi nol vale. | *Avere il cuor di rapa,* Mancar di spirito, Esser codardo.

RAPACE. *add.* Che rapísce. | *figurat.* si dice anche per Ingordo.

RAPACEMENTE. *avv.* Con rapacità, Da uomo rapace.

RAPACITÀ, RAPACITADE, e RAPACITATE. *s. f.* Avidità.

RAPARE. *v. att.* Tagliare i capelli fino alla cotenna; e usasi anche *rifl. att.* *P. pres.* RAPANTE. — *pass.* RAPATO.

RAPATA. *s. f.* Colpo di una rapa scagliata.

RAPÈNTE. *P. pass.* di Ràpere.

RÀPERE. vedi RAPÍRE.

RAPERÈLLA. *s. f.* Cerchiètto o Bottoncíno di ottone con gambo appuntato, che si mette per ornamento e per tener fisso checchessía. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

RAPERÍNO. *s. m.* Sòrta d' uccellètto che ha qualche simiglianza col Lucheríno: il suo becco è grossètto e cortissimo, e canta soavemente.

RAPERONZO, e RAPERÒNZOLO. *s. m.* *Campanula rapunculus. Linn. T. bot.* Èrba che si mangia in insalata, forse detta così per aver la barba di figura quasi simile alla rapa.

RAPERÚGIOLO. *s. m.* Uccèllo; lo stesso che RAPERÍNO.

RAPIDAMENTE. *avv.* Velocissimamente.

RAPIDEZZA. *s. f.* Rapidità.

RAPIDITÀ, RAPIDITADE, e RAPIDITATE. *s. f.* Celerità, Velocità grande, Rattezza.

RÀPIDO. *add.* Velocissimo, Prestissimo. ‖ fu anche detto per Ràpace.

RAPILLO. *s. m. T. st. nat.* Piccole scòrie mescolate con ceneri o sabbie vulcaniche che si lanciano dal Vesuvio. ‖ Qualità di rena, detta polvere di Pozzuolo: questa mescolata con calcína non solo dà fortezza agli edificj maestri, ma a quelli che si fanno sotto acqua.

RAPIMENTO. *s. m.* Il rapíre, e Il trarre con violènza. ‖ *figurat.* Èstasi.

RAPÍNA. *s. f.* Rapimento. ‖ Furore, Furia, Rapidità. ‖ Rabbia. ‖ Còllera. ‖ *Animale di rapína, o da rapína,* si dice Quello che rapisce gli altri per cibarsene. ‖ dicesi anche *Rapína* alla Còsa rapíta.

RAPINAMENTO. *s. m. V. A.* Rapína, Ratto.

RAPINARE. *v. att. V. A.* Rapíre, Portar via con violènza.

RAPINATORE-TRICE. *verb. V. A.* Chi o Che rapína.

RAPINOSAMENTE. *avv. V. A.* Con rapína. ‖ Rabbiosamente. ‖ Rapidamente, Velocemente.

RAPINOSO. *add. V. A.* Ràpido. ‖ Repentíno, Violènto.

RAPÍRE. *v. att.* Tòrre con violènza o contr' a ragione, Trarre per fòrza. ‖ Tirare semplicemente. ‖ Tirare a sè con allettamenti, Innamorare. ‖ Tòrre per fòrza o seduzione una fanciulla o da un monastèro o dalla casa del padre. ‖ *Esser rapito in ispirito, in paradiso,* o simili, Andar in èstasi. ‖ Tòrre alcuno da' sènsi per eccèsso di piacere. *P. pass.* RAPÍTO, e RATTO.

RAPITÍVO. *add.* Atto a rapíre, Rattívo.

RAPÍTO. *add.* Assòrto, Intènto, Fisso nella contemplazione di checchessía.

RAPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rapisce.

RAPÒNTICO. *s. m.* *Rheum rhaponticum. Linn. T. bot.* Radice lunga e sottile che viene dal Ponto, e nasce nel Tanai; ha virtù di fermare il flusso del vèntre e di fortificare lo stomaco.

RAPPA. *s. f.* Sorta di malattía del cavallo per lo più ne' piedi. ‖ *Rappa di finòcchio,* o simili, lo stesso che CIÒCCA.

RAPPACIARE. *v. att.* Pacificare, Metter pace, accòrdo e quiète fra due o più persone. ‖ Quietare, Rimuover la còllera. *P. pres.* RAPPACIANTE. — *pass.* RAPPACIATO.

RAPPACIAZIONE. *s. f.* Rappacificamento, Riconciliazione.

RAPPACIFICARE. *v. att.* Rappaciare. ‖ in sign. *rifl. att.* Quietarsi, Far pace. *P. pres.* RAPPACIFICANTE. — *pass.* RAPPACIFICATO.

RAPPADORE. *s. m.* Rapitore, Predóne.

RAPPAGARE. *v. att.* Appagare. *P. pass.* RAPPAGATO.

RAPPALLOTTOLARE, e RAPPALLOZZOLARE. *v. att.* Ridurre in forma di pallòttola. ‖ in sign. *rifl. att.* Raggrupparsi. *P. pres.* RAPPALLOTTOLANTE. — *pass.* RAPPALLOTTOLATO.

RAPPALLOZZOLARE. vedi RAPPALLOTTOLARE.

RAPPARARE. *v. att.* Apparare di nuòvo.

RAPPARECCHIARE. *v. att.* Apparecchiar di nuòvo.

RAPPAREGGIARE. *v. att.* Pareggiare. ‖ RAPPAREGGIARSI. *rifl. pass.* Divenir pari, eguale. *P. pres.* RAPPAREGGIANTE. — *pass.* RAPPAREGGIATO.

RAPPARIRE. *v. intr.* Di nuovo apparire. *P. pass.* RAPPARÍTO.

RAPPATTUMARE. *v. att.* Rappacificare. ‖ in sign. *rifl. att.* Rappacificarsi. *P. pres.* RAPPATTUMANTE. — *pass.* RAPPATTUMATO.

RAPPÈLLA. *s. m.* Punta di fèrro sporgènte da qualche arme o altro strumento, Rebbio.

RAPPELLARE. *v. att.* Di nuòvo appellare, Richiamare.

RAPPEZZAMENTO. *s. m.* Il rappezzare.

RAPPEZZARE. *v. att.* Racconciare una còsa rotta mettendovi il pèzzo che vi manca; e si dice propriamente de'

panni, Rattoppare. ‖ dicesi anche di Scritture. *P. pres.* RAPPEZZANTE. — *pass.* RAPPEZZATO.

RAPPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rappèzza.

RAPPEZZATURA. *s. f.* Ripezzatura, Ripezzamento, Rappezzamento.

RAPPIANARE. *v. att.* Far piano, Appianare, Spianare. ‖ Appianar di nuòvo. *P. pres.* RAPPIANANTE. — *pass.* RAPPIANATO.

RAPPIASTRARE. Appiastrare di nuòvo; e si usa nel sentimento *att.* e nel *rifl.* ‖ *per sim.* Rappattumarsi, Rappacificarsi.

RAPPIATTARSI. *rifl. att.* Appiattarsi, Nascondersi.

RAPPICCARE. *v. att.* Di nuòvo appiccare; e si dice anche di còsa che non sia stata appiccata prima, ma bensì che fosse rotta e disgiunta; e si usa anche *rifl. att. P. pres.* RAPPICCANTE. — *pass.* RAPPICCATO.

RAPPICCATURA. *s. f.* Il rappiccare, Appiccatura, Congiugnimento.

RAPPICCINÍRE. *v. att.* Appiccolare. *P. pass.* RAPPICCINÍTO.

RAPPICCIOLIRE. Rappicciolare, Fare checchessía più piccolo.

RAPPICCOLARE. *v. att.* e *intr.* Appiccolare, Diminuire.

RAPPIGLIAMENTO. *s. m.* Il rappigliare.

RAPPIGLIARE. *v. att.* Strignere, Rassodare, Far sòdo il còrpo liquido; e si usa anche nel *rifl. pass.* ‖ Far rappresaglia, Ritenere. ‖ si dice anche de' cavalli e simili bestie quando, riscaldati e sudati, intirizziscono le mèmbra e si raffreddano. ‖ Appigliarsi di nuòvo. *P. pres.* RAPPIGLIANTE. — *pass.* RAPPIGLIATO.

RAPPOGGIARE. *v. att.* lo stesso che Appoggiare.

RÀPPOLO. *s. m.* lo stesso che RAPPÈLLA.

RAPPORTAGIONE. *s. f.* Rapportamento.

RAPPORTAMENTO. *s. m.* Il rapportare.

RAPPORTARE. *v. att.* Riferire, Riportare. ‖ Cagionare, e Apportare. ‖ Ricondurre, Di nuòvo portare. ‖ Divulgare, Pubblicare. ‖ Dare, Attribuire, Assegnare. ‖ Rappresentare. ‖ Trasferire. ‖ in sign. *rifl. att. Rapportarsi ad altrui*, Rimettersi, Riferirsi a ciò che altri è per dire o per fare. ‖ *Rapportarsi, assol.* si dice del Non volere interporre il suo giudizio in alcuna còsa, ma starsene a quel che sia vero, benchè incèrto. ‖ *Rapportare, T. arch.* e *scul.* Aggiugnere alcun pèzzo di piètra o legno che manchi a quello d' onde si cava la figura o altro. *P. pres.* RAPPORTANTE. — *pass.* RAPPORTATO.

RAPPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rappòrta; e pigliasi per lo più in mala parte, quasi Spía.

RAPPORTAZIONE. *s. f.* Rapportamento, Il rapportare.

RAPPÒRTO. *s. m.* Rapportamento. ‖ Correlazione, Attenènza, Dependènza. ‖ Conto che alcuno rènde altrui di una commissione affidatagli. ‖ Legame, e Connessione che alcune còse han fra loro. ‖ Confronto che si fa tra più còse per conoscerne il divario. ‖ *Rappòrti, T. de' calderaj*, ed altri artefici: Que' pèzzi che s' adattano per ornamento a qualche lavoro.

RAPPRÈNDERE. *v. att.* Ripigliare. ‖ si dice anche in sign. di Rappigliare. ‖ Fare rappresaglia, Ritenere. *P. pass.* RAPPRESO.

RAPPRENDIMENTO. *s. m.* Ripigliamento, Confermamento.

RAPPRESAGLIA. *s. f.* Il ritenere e l' arrestar quel di altrui per fòrza quando capita in tua podestà. ‖ e propriamente Maltrattamento che si fa a un nemico, o su còse che gli appartèngono, per vendicarsi di qualche violènza o ingiuria.

RAPPRESAGLIARE. *v. att.* Usar rappresaglia sopra checchessía, Disertare checchessía per rappresaglia. *Accad. Cr. trad. del De Solis.*

RAPPRESENTABILE. *add.* Che può rappresentarsi.

RAPPRESENTAGIONE. *s. f.* Rappresentazione.

RAPPRESENTAMENTO. *s. m.* Il rappresentare. ‖ vale anche Adattamento, Applicamento. ‖ Presentazione d' una persona ad un' altra.

RAPPRESENTANTE. *s. m.* Colui che tiène le veci di un altro. ‖ Commediante, Istrione.

RAPPRESENTANZA. *s. f.* Rappresentazione.

RAPPRESENTARE. *v. att.* Condurre alla presènza, Rassegnare; e si usa anche in sign. *rifl. att.* ‖ Mostrare, Significare, Mettere avanti agli òcchi. ‖ Figurare, Formar la figura d' alcuna còsa. ‖ si dice anche dello Imitare negli spettacoli le azioni o le persone di qualche favola o stòria. ‖ *Rappresentare le commèdie*, o simile, Recitarle. ‖ Tener la vece e il luògo d' un altro, come: *Egli rappresenta il tale.* ‖ RAPPRESENTARSI. *rifl. att.* Mostrarsi, Presentarsi di nuovo. ‖ Immaginarsi, Figurarsi nella mente sua una còsa o una persona. *P. pres.* RAPPRESENTANTE. — *pass.* RAPPRESENTATO.

RAPPRESENTATIVAMENTE. *avv.* In mòdo rappresentativo.

RAPPRESENTATIVO. *add.* Atto a rappresentare, Che rappresènta.

RAPPRESENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rappresenta.

RAPPRESENTATÒRIA. *s. f.* Arte drammatica. *Salv. Casaub.*

RAPPRESENTAZIONCÈLLA. *dim.* di Rappresentazione.

RAPPRESENTAZIONE. *s. f.* Il rappresentare. ‖ prèsso i giureconsulti si dice di Coloro i quali hanno gius di succèdere a un' eredità come rappresentanti quelli a' quali un tal diritto apparteneva. ‖ dicesi da' teòlogi L' azione del figurare per via di cerimònie qualche avvenimento spettante alla religione. ‖ L' esporre o descrivere un avvenimento. ‖ Il rappresentare in teatro una commèdia o simile. ‖ La còsa che si rappresènta in teatro.

RAPPRESENTEVOLE. *add.* Atto a rappresentare.

RAPPRESO. *add.* Rassodato, Congelato. ‖ Intirizzíto. ‖ Aggranchiato.

RAPPRESSARE. Di nuòvo appressare, Riavvicinare; e si usa in sign. *att.* e *rifl. att. P. pres.* RAPPRESSANTE. — *pass.* RAPPRESSATO.

RAPPROFONDARE. *v. att.* lo stesso che RIPROFONDARE.

RAPPROPRIARE. *v. att.* Appropriare, Significare perfettamente.

RAPPROSSIMAMENTO. *s. m.* lo stesso che APPROSSIMAMENTO.

RAPPROSSIMARE. *v. att.* lo stesso che APPROSSIMARE.

RAPPUNTARE. *v. att.* Di nuòvo appuntare. *P. pres.* RAPPUNTANTE. — *pass.* RAPPUNTATO.

RAPRÈNO. *s. m.* Ramno, Spina.

RAPSODÍA. *s. f. V. G.* era prèsso i Greci, Una raccòlta de' più be' pèzzi delle òpere d' Omero, che i Rapsòdi andavano cantando di luògo in luògo. ‖ prèsso i modèrni questo vocabolo esprime un Adunamento di passi, pensièri ed autorità di varj autori insième assettati per formarne un qualche nuòvo componimento.

RAPSÒDO. *s. m. V. G.* Cantore errante prèsso i Grèci. vedi in RAPSODÍA. ‖ Compositore di vèrsi, ed anche di altri scritti qua e là raccòlti.

RARAMENTE. *avv.* Radamente, Di rado.

RAREFACIÈNTE. *add.* Che promuove la rarefazione, Che rarefà.

RAREFARE. *v. att.* Far divenir raro, Indur rarefazione. ‖ *rifl. att.* Divenir raro. *P. pres.* RAREFACIENTE. — *pass.* RAREFATTO.

RAREFAZIONE. *s. f.* L' atto di rarefare o di rarefarsi. ‖ lo Stato di ciò che è rarefatto.

RARETTO. *add.* Alquanto raro.

RAREZZA. *s. f.* Rarità; contrario di Densità. ‖ Singolarità, Eccellènza.

RARICCIO. *dim.* di Raro, Anzi raro che no.

RARIFICARE. *v. att.* Far divenir rado, Diradare, Dilatare. ‖ in sign. *rifl. att.* Divenir raro. *P. pres.* RARIFICANTE. — *pass.* RARIFICATO.

RARIFICATÍVO. *add.* Che ha virtù di rarificare.

RARITÀ, RARITADE, e RARITATE. *s. f.* Rarefazione, contrario di Densità. ‖ Scarsezza, o Pòco numero. ‖ Còsa rara, singolare, pellegrína.

RARO. *sust.* Rarità.

RARO. *add.* Rado. ‖ Pòco. ‖ Lènto. ‖ Singolare, Prezioso. ‖ *Raro come i can gialli, o come i campanili nelle selve,* dicesi di còsa rarissima.

RARO. *avv.* lo stesso che RADO.

RASCETTA. *s. f.* Panno lano più sottile della Rascia; dove è pur misto dell' accia. *Stratt. Port. Siena.* 1664.

RASCHIA. *s. f. V. A.* Sòrta di malore, ch' è una spècie di Scabbia.

RASCHIABILE. *add.* Da esser raschiato.

RASCHIAMENTO. *s. m.* L' atto del raschiare.

RASCHIARE. *v. att.* Levar la superficie di checchessía con fèrro o altra còsa tagliènte. *P. pres.* RASCHIANTE. — *pass.* RASCHIATO.

RASCHIATA. *s. f.* Raschiamento.

RASCHIATOJO. *s. m. T. mar.* Strumento con cui si raschia.

RASCHIATURA. *s. f.* Il raschiare, e La matèria che si lèva in raschiando. ‖ *Raschiatura,* dicesi anche il luògo dove è stata fatta la raschiatura. ‖ e diconsi *Raschiatura* anche gli Escrementi.

RASCIA. *s. f.* Spèzie di panno di lana. ‖ *Rasce,* sono que' Pendoni bianchi e neri intrecciati, che si pongono alle mura di una chièsa ove si fa mortòrio di persone illustri.

RASCIONE. *s. f. V. A.* Ragione.

RASCIONE. *s. m.* Pèzza di lana da tenersi sotto a' bambini. *Stratt. Port. Sien.* 1664.

RASCIUGARE. *v. att.* Asciugare. ‖ dicesi pure delle còse che Fanno divenir magro. *P. pres.* RASCIUGANTE. — *pass.* RASCIUGATO.

RASCIUGATURA. *s. f.* Il rasciugare.

RASCIUTTARE. *v. att.* lo stesso che RASCIUGARE.

RASCIUTTO. *add.* Rasciugato.

RASCO. *s. m.* Strumento da raschiare.

RASENTARE. *v. att.* Accostarsi, in passando, tanto a una còsa che quasi ella si tocchi.

RASÈNTE. preposizione che s' usa

col quarto e talora anche col tèrzo caso, e vale Tanto vicíno, ch' e'si tocchi quasi la còsa ch' è allato.

RASETTO. *s. m.* Raso, o Drappo di seta mescolatovi dell'accia. *Stratt. Port. Sien.* 1664.

RASGIONE, e RASIONE. *s. f. V. A* Ragione.

RASIÈRA. *s. f.* Strumento simile al Radimadia. ‖ dicesi anche un Piccol bastone rotondo, di lunghezza d' un braccio, per uso di levar via dallo stajo il colmo che sopravanza alla misura.

RASIÈRE. *s. m.* Barbière, Colui che per mestière rade la barba. *Burchiello.*

RASMO. *s. m. V. A.* Rabbia.

RASO. *sust.* Una spèzie di drappo di seta sì liscio ch' e' lustra. ‖ Rasura.

RASO. *P. pass.* di Radere, ed è pròprio della barba e degli altri peli. ‖ *per sim.* Spianato, Pareggiato. ‖ Cancellato. ‖ *A raso, e Alla rasa, modo avv.* A misura rasa. ‖ *Andare raso,* Portare la barba e i capelli rasi.

RASOJACCIO. *pegg.* di Rasojo: Rasojo tristo.

RASOJO. *s. m.* Coltèllo taglientissimo col quale si rade la barba. ‖ dicesi *Appiccarsi* o *Attaccarsi a' rasoj,* d' uno che, necessitato, s'appiglia a qualunque còsa o buona o rea, ch' e' pensi che pòssa ajutarlo; Ricorrere per disperazione anche a còse nocive e impossibili. ‖ *Portare, o Aver il mièle in bocca, e il rasojo a cintola,* o simili, si dicono di Chi dà buone paròle e cattivi fatti; di Chi in faccia ti fa l' amico, e diètro màcchina la tua rovína.

RASPA. *s. f.* Spèzie di lima, che sèrve per levare i colpi dello scarpèllo alle statue di legno e marmo, e se ne fanno di più sòrte e di più grandezze, a coltèllo, mezze tonde, a fòggia di un dito della mano ec.

RASPANTE. *add.* Che raspa. ‖ *Vino raspante,* vale Frizzante, Piccante.

RASPARE. *v. att.* Quel percuòtere che fanno i cavalli o altri animali la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola. ‖ Portar via, Rubare. ‖ Adoperare la raspa, Levare i colpi e Pulir con la raspa. ‖ Il pungere e mòrdere che pare faccia il vin buono. ‖ Operare, p. es. *Non si sa quel che raspi.* ‖ Governarsi, Comportarsi, p. es. *Guarda, in que' luoghi pericolosi, come raspi. P. pres.* RASPANTE. — *pass.* RASPATO.

RASPATÍNO. Vino non tanto gagliardo, ma pur frizzante e aggraziato.

RASPATO. *s. m.* Vino fatto d' uva spicciolata, mescolatovi raspi triti; e fassene in più manière.

RASPERÈLLA. *s. f.* Spèzie d' èrba. vedi EQUISÈTO.

RASPETTARE. *v. intr.* Aspettar di nuovo.

RASPÍNO. *s. m. T. archibus.* Strumento di fèrro, rotondo e alquanto piegato nell' estremità, del quale si sèrvono anche gli argentièri, cesellatori ec., e ve n' ha di più sòrte.

RASPO. *s. m.* Gràppolo. ‖ per lo stesso che Graspo. ‖ Raspollo. ‖ Quel sapore piccante che hanno i raspi. ‖ Sòrta di malattía che viène per lo più a' cani; Rogna.

RASPOLLARE. *v. att.* Andar cercando : raspolli. ‖ Portar via.

RASPOLLATURA. *s. f.* vedi RACIMOLATURA.

RASPOLLO. *s. m.* Racimoletto d'uva, scampato dalle mani del vendemmiatore. ‖ Gràppolo più piccolo degli ordinarj, e con gli àcini assai radi.

RASSAGGIARE. *v. att.* Assaggiar di nuòvo. *P. pres.* RASSAGGIANTE. — *pass.* RASSAGGIATO.

RASSALÍRE. *v. att.* Riassalire, Assalir di nuòvo.

RASSALTARE. *v. att.* Assaltare di nuòvo.

RASSECURARE. vedi RASSICURARE.

RASSEGARE. *v. att.* si dice del Rappigliarsi il sego, il bròdo grasso, e altri liquori grassi, Assevare.

RASSEGNA. *s. f.* Rassegnamento e spezialmente Il rassegnare de' soldati. ‖ e titolo di un' Ufficiale delle pòrte con particolare ufficio.

RASSEGNAMENTO. *s. m.* Il rassegnare che òggi più comunemente dicesi Rassegna. ‖ Rassegnazione, Conformazione.

RASSEGNARE. Consegnare, Dare in podestà, Restituire. ‖ Fare o Raccorre il nuovero di una popolazione. ‖ Rappresentarsi, Comparire. ‖ *Rassegnare i soldati,* o simili, Riscontrare il loro numero. ‖ *Rassegnare a uno il pròprio ossèquio, servitù* ec., Confessarglisi obbligato, devòto ec. ‖ RASSEGNARSI. *rifl. att.* Presentarsi, Comparire dinanzi. ‖ Uniformarsi, Acconciarsi a checchessía. ‖ Sottoscriversi. ‖ *Rassegnarsi in tèrra,* Cadere. *P. pres.* RASSEGNANTE. — *pass.* RASSEGNATO.

RASSEGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rassegna.

RASSEGNAZIONE. *s. f.* Il rassegnarsi, Conformazione alla volontà di Dio.

RASSEMBRAMENTO. *s. m.* Il rassembrare.

RASSEMBRANZA. *s. f.* Rassembramento, Sembianza.

RASSEMBRARE. *v. att.* e *intr.* Rappresèntare, Rassomigliare. ‖ Sembrare, Parere. ‖ Raccòrre, Unire insième. ‖ Raffigurare, Riconoscere. *P. pres.* RASSEMBRANTE. — *pass.* RASSEMBRATO.

RASSEMBRO. contrazione del *P. pass.* Rassembrato.

RASSERENAMENTO. *s. m.* Chiarificazione, Rischiaramento.

RASSERENARE. *v. att.* Far chiaro e serèno, e si dice propriamente del cièlo e dell' aria, quando si partono i nùgoli. E si usa così nel sentim. *att.* come nell' *intr.* e nel *rifl. att.* | e *figurat.* vale Illuminare, Rischiarare. | pure *figurat.* vale Rifar lièto, Ricreare, Riconfortare. *P. pres.* RASSERENANTE. — *pass.* RASSERENATO.

RASSETTAMENTO. *s. m.* Assettamento, Rassettatura; ed anche per Correzione di componimento.

RASSETTARE. *v. att.* Di nuòvo assettare, Rimettere in assètto, Riordinare. | in *sign.* *Rassettar l' ulive*, o simili, vale Ricòrle di tèrra, ove sono cadute. | e *per sim.* si dice del Raccògliere o Mettere insième qualche còsa. | pure *per sim.* Ricondurre con ordine. | RASSETTARSI. *rifl. att.* Raffazzonarsi, Abbigliarsi. | Ricoverarsi. | Adagiarsi. *P. pres.* RASSETTANTE. — *pass.* RASSETTATO.

RASSETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rassètta.

RASSETTATURA. *s. f.* Conciatura, Assettamento.

RASSÈTTO. contrazione del *P. pass.* Rassettato.

RASSICURARE, e RASSECURARE. *v. att.* Far sicuro, Dare animo. | ed in *sign. rifl. att.* Prènder animo, Incoraggirsi. *P. pres.* RASSICURANTE. — *pass.* RASSICURATO.

RASSIGNARE. lo stesso che RASSEGNARE.

RASSIMIGLIANZA. *s. f.* Rassomiglianza, Agguaglio, Comparazione.

RASSIMIGLIARE. *v. att.* lo stesso che RASSOMIGLIARE.

RASSODAMENTO. *s. m.* Assodamento.

RASSODARE. Di tènero far sòdo e duro; Indurire. | *per met.* vale Confermare, Fortificare. | Confirmarsi nella opinione. *P. pres.* RASSODANTE. — *pass.* RASSODATO.

RASSODÍA. *s. f. V. G.* lo stesso che RAPSODÍA.

RASSOMIGLIAMENTO. *s. m.* Comparazione, Simiglianza.

RASSOMIGLIANZA. *s. f.* Rassomigliamento.

RASSOMIGLIARE. *v. att.* e *intr.* Rassembrare, Somigliare, Esser simile, Aver somiglianza. | Paragonare. | Imitare. *P. pres.* RASSOMIGLIANTE. — *pass.* RASSOMIGLIATO.

RASSOMIGLIATIVO. *add.* Atto a somigliare, a dinotare rassomiglianza. | Imitativo.

RASSOMMARE. *v. att.* Sommare da capo, Rifare la somma; ovvero lo stesso che RASSUMERE.

RASSOMIGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rassomiglia.

RASSOTTIGLIARE. *v. att.* Di nuòvo assottigliare, e talora semplicemente Assottigliare. | Diminuire, Scemare. | Rèndere perspicace.

RASSUMERE. *v. att.* Restrignere, Raccòrre. | Riepilogare, Ricapitolare. *P. pres.* RASSUMÈNTE. — *pass.* RASSUNTO.

RASSUNTO. *P. pass.* da Rassumere.

RASTÈLLO. *s. m.* Steccato che si fa dinanzi alle pòrte delle fortezze. | per lo stesso che RASTRÈLLO.

RASTIAMENTO. *s. m.* Il rastiare.

RASTIAPAVIMENTI. *s. m.* Che rastia i pavimenti, Saccardèllo; e si suol dire in isprègio a Persona vile e dappòco.

RASTIARCHIVI. *s. m.* Antiquario, Facitore di genealogíe, e si suol dire in disprègio.

RASTIARE. *v. att.* Raschiare. | *figurat.* in mòdo basso vale lo stesso che Svignare, Scappar via. *P. pres.* RASTIANTE. — *pass.* RASTIATO.

RASTIATOJO. *s. m.* Strumento dei gettatori di metallo con che si rastia il bronzo e si caccia vèrso la spina. | prèsso dei giojellièri, è il nome di una sòrta di lima. | prèsso dei magnani Strumento fatto a diamante; e sèrve a pulir la chiave dopo ch' è sbozzata colla lima.

RASTIATURA. *s. f.* Raschiatura.

RASTIONE. *s. m.* Rastrèllo, strumento di fèrro col quale i gettatori di metallo puliscono il bronzo, dopo ch' è fuso nel bagno della fornace, ne cavano la stummia e lo cacciano vèrso la spina, acciocchè corra ad infondersi nella forma, il che dicono Rastrellare.

RASTRELLARE. *v. att.* Adoperare il rastrèllo, e *figurat.* Rubare. | vale anche Adoperar il rastrèllo o rastione per cavare la stummia dal bronzo, dopo che è fuso nel bagno della fornace, acciocchè corra ad infondersi nella forma.

RASTRELLIÈRA. *s. f.* Strumento di legno fatto a guisa di scala a piuòli, che si conficca nel muro per travèrso sopra la mangiatoja per gettarvi sopra lo strame. | Strumento simile dove si tèngono le stoviglie. | si dice anche Quello strumento dove si attaccano le armi. | Ciascun ordine dei dènti dell' animale.

RASTRELLÍNO. *dim.* di Rastrèllo.

RASTRÈLLO. *s. m.* Strumento dentato sì di fèrro sì di legno, col quale si sceverano i sassi dalla tèrra, e la paglia dalle biade e simili. | *Menare il rastrèllo, figurat.* per Predare, Saccheggiare. | dicesi anche Quello steccato che si fa dinanzi alle pòrte delle fortezze, e anche L'uscio fatto di stecconi. | si dice

anche a Quel legno dove i calzolaj appiccan le scarpe. ‖ dicesi anche a Quei legni con mènsole a viticcio, dove si posano la armi in asta, il quale strumento si chiama anche Rastrellièra. ‖ *Rastrèllo, T. de' gettatori di metallo.* Strumento detto con altro nome Rastione.

RASTRO. *s. m.* Rastrèllo, Strumento da lavorare la tèrra.

RASÙRA. *s. f.* Il radere. ‖ Cancellamento. ‖ La matèria che si lèva nel radere. ‖ Tonsùra.

RATA. *s. f.* Parte o Porzione convenevole di checchessía che tocca ad alcuno. ‖ *A rate*, A una data porzione per vòlta, p. es. *Il pagamento di quella somma, dee farsi, non tutto in una vòlta, ma a rate.* ‖ *A rata, modo avv.* A proporzione; p. es. *Il tal uccèllo ha il capo a rata del còrpo, gentile e vago.* ‖ *Alla rata di*, o *Per rata*, o *Pro rata*, Secondo la rata che ad alcuno tocca a pagare di una data somma, p. es. *Il pagamento dee farsi da tutti i fratèlli pro rata*; cioè *dovendo ciascuno de' fratèlli pagare quella parte che gli tocca.*

RATÁNIA. *s. f.* Arboscèllo del Perù la cui ràdica è medicinale, ed usasi come astringente.

RATICONE, o RATICONI. *avv.* che si adopra nella frase *Andare raticoni* o *raticone*, Andare ratío, Andare vagando in qua e in là.

RATIFICAMENTO. *s. m.* Il ratificare, Ratificazione.

RATIFICARE. *v. att.* Confermar quello che altri ha promesso per te. ‖ si dice anche ne' giudizj criminali il Confermar la pròpria confessione. ‖ RATIFICARSI. suol usarsi nel chiuder le lettere e vale Confermarsi per ciò che altra vòlta ci siamo dichiarati ad alcuno. *P. pres.* RATIFICANTE. — *pass.* RATIFICATO.

RATIFICAZIONE. *s. f.* Ratificamento, Il ratificare.

RATÍLIA. *s. m.* Navilio, Numero di navi. *Dittamondo.*

RATÍO. *avv.* dicesi *Andar ratio*, Andar cercando in qua e in là.

RATÍRE. *v. att.* Tirare le recate che sògliono precèdere la mòrte, cioè Raccòlte di fiato tardo, sottile e lènto; Morire di dolore.

RATO. *add. T. leg.* Ratificato, Confermato, Approvato. ‖ *Avere per rato*, Ratificare.

RATTA. *s. f.* Ogni estrèmo della colonna; ed è vocabolo che tanto comprènde l'Imòscapo, quanto il Sommòscapo: l'Imòscapo si chiama *Ratta da pièdi*, il Sommòscapo *Ratta di sopra*, o *da capo.*

RATTACCAMENTO. *s. m.* Il rattaccare.

RATTACCARE. *v. att.* Attaccar lo staccato, Attaccar di nuòvo, e talora semplicemente Attaccare. ‖ *Rattaccare un trattato*, o *un discorso*, o simili, Ripigliarlo dopo averlo tralasciato. *P. pres.* RATTACCANTE. — *pass.* RATTACCATO.

RATTACCONAMENTO. *s. m.* Il rattacconare.

RATTACCONARE. *v. att.* Attaccar tacconi. *P. pres.* RATTACCONANTE. — *pass.* RATTACCONATO.

RATTAMENTE. *avv.* Velocemente, Con gran prestezza.

RATTARPARE. *v. att.* Rattrappare, Rattrappire, Rattrarre.

RATTEMPERARE. *v. att.* Ridurre a temperamento, Moderare. ‖ in sign. *rifl. att.* Moderarsi, Ritenersi, Temperarsi. *P. pres.* RATTEMPERANTE. — *pass.* RATTEMPERATO.

RATTÈNDERE. *v. att. V. A.* Aspettare, Attèndere.

RATTENERE. *v. att.* Ritenere. ‖ in sign. *rifl. att.* Fermarsi. *P. pres.* RATTENÈNTE. — *pass.* RATTENUTO.

RATTENIMENTO. *s. m.* Il rattenere, Ritegno, Riparo.

RATTENITÍVA. *s. f.* Rattenimento.

RATTENITÍVO. *s. m.* Ritegno, Riparo.

RATTENITOJO. *s. m.* Rattenuta, Riparo.

RATTÈNTO. *s. m. V. A.* Rattenimento, Raffrenamento.

RATTENUTA. *s. f.* Rattenimento, o Ritegno. ‖ Arginetto travèrso che suol farsi nelle fòsse per rattenere la terra buòna, che si manda poi ne' campi. ‖ Raccòlta di acqua stagnante sgorgata da un fiume, e che non torna più in corso per ostacoli che tròva.

RATTENUTO. *add.* Càuto, Guardingo, Rispettivo.

RATTESTARE. Rimettere insième; e si usa in sign. *att.* e *rifl.*

RATTEZZA. *s. f.* Velocità, Prestezza. ‖ Erta, Ripidezza.

RATTIEPIDARE, e RATTIEPIDÍRE. *v. att.* Intiepidíre. ‖ detto di ferita, Mitigarne il dolore. ‖ *rifl. att.* Rintiepidirsi. *P. pres.* RATTIEPIDANTE. — *pass.* RATTIEPIDATO, e RATTIEPIDÍTO.

RATTÍVO. *add.* Che rapisce, Atto a rapire.

RATTIZZARE. *v. att.* Riordinare i tizzi onde si nutrisce il fuòco. ‖ *figurat.* Raccèndere, Infiammare, Accrescere, detto di crucci, odj e altre violènte passioni. *P. pres.* RATTIZZANTE. — *pass.* RATTIZZATO.

RATTO. *sust.* Rapína, Furto. ‖ Rapinamento, L'atto del rapire. ‖ dicesi anche a Quella parte del lètto del fiume dov' è pochissima acqua e molta cor-

rènte. | Èstasi. | Impeto, Veemènza di una còsa impetuosa. | *Animale di ratto*, Quello che rapisce gli altri per cibarsene.

RATTO. *s. m.* Tòpo.

RATTO. *add.* Veloce, Prèsto. | Ràpido. | Rapíto.

RATTO. *avv.* Velocemente, Prestamente. | Tostamente, Subitamente, In un tratto. | *Chi va piano va ratto, prov.* che si usa per Mostrare la necessità di ben maturare le còse per poi non doversi pentire, o rifarle da capo. | *Non potere andar nè piano nè ratto, figurat.* Non potere operare nè con maturità nè con velocità, nè mal nè bene; Averla a fare con gènte che di nulla si appaga. | *Ratto ratto,* Prèsto prèsto, e ha quasi fòrza di *superlat.* aggiugnendo tal fòrza la rèplica delle parole, particolar proprietà di questo idiòma; come *Terra terra,* Vicinissimo a terra, e sì fatti.

RATTOPPAMENTO. *s. m.* Rattacconamento, Rappezzamento.

RATTOPPARE. *v. att.* Mettere delle tòppe a panno o altro che sia rotto. | Rimediare, Riparare. *P. pres.* RATTOPPANTE. —*pass.* RATTOPPATO.

RATTÒRCERE. *v. att.* Attòrcere. *P. pass.* RATTORTO.

RATTORE. *verb. m.* Rapitore.

RATTORNIARE. *v. att.* Attorniare, Circondare.

RATTORZOLARSI. *rifl. att.* Raggomitolarsi, Rannicchiarsi tutto per occupare minore spazio.

RATTRÁERE. vedi RATTRARRE.

RATTRAIMENTO. *s. m.* Contrattura, Rattrappatura.

RATTRAPPARE, e RATTRAPPIRE. *v. intr.* Non poter distènder le mèmbra per ritiramento di muscoli; e detto di mèmbra, Intorpidire, Divenir inabile a muòversi o per freddo, o per contrazione muscolare. | in sign. *rifl. att.* Rannicchiarsi, Raccògliersi. *P. pass.* RATTRAPPATO, e RATTRAPPÍTO.

RATTRAPPATO. *add.* Che è rattrappito. | Restío, Tardo.

RATTRAPPATURA. *s. f.* Il rattrapparsi, Contrattura.

RATTRAPPIMENTO. *s. m.* Il rattrappíre.

RATTRAPPÍRE. vedi RATTRAPPARE.

RATTRARRE, e RATTRÁERE. *v. att.* Rattrappare, Ritirare. | vale anche Ritògliere. *P. pres.* RATTRAÈNTE. —*pass.* RATTRATTO.

RATTRATTO. *add.* Rattrappato. | Restío, Tardo.

RATTRISTARE. *v. att.* Attristare, Contristare. | in sign. *intr.* Intristíre. | *rifl. att.* Divenir tristo, melancònico. *P. pres.* RATTRISTANTE. — *pass.* RATTRISTATO.

RATTÚRA. *s. f.* Rapimento.

RAUCÈDINE. *s. f.* Fiochezza, Fiocaggine.

RÁUCO. *add.* Che ha raucèdine, Che ha voce o suòno non chiaro, Ròco.

RAUMILIARE. *v. att.* Placare, Mitigare, Addolcire, Tor via l'alterezza e l'ira. | RAUMILIARSI. *rifl. att.* Placarsi, Calmarsi. *P. pres.* RAUMILIANTE.—*pass.* RAUMILIATO.

RAUNAMENTO. vedi RAGUNAMENTO.

RAUNARE. vedi RAGUNARE. E così di tutta la procedènza.

RAUNCINATO. *add.* Ritòrto a mòdo di uncíno.

RAÚNO. vedi RAGÚNO.

RAVAGLIONE. *s. m.* Sòrta di malattía detta comunemente *Vajuòlo salvatico,* consistènte in vescichette simili alle bolle del vajuòlo, ma piène di un sièro trasparènte e che in tre giorni si seccano.

RAVANÈLLO. *s. m. Raphanus sativus. Linn. T. bot.* Radíce di fòrte sapore che mangiasi col lesso generalmente.

RAVANESE. *s. m.* nome volgare del Grano gròsso comune o nostrale.

RÁVANO. *s. m.* lo stesso che RAVANÈLLO.

RAVEGGIUÒLO. vedi RAVIGGIUÒLO.

RAVÉRE. *V. A.* Riavere.

RAVERUSTO, e RAVIRUSTO. Lambrusca.

RAVIGGIUÒLO, e RAVEGGIUÒLO. *s. m.* Spècie di cacio schiacciato per lo più di latte di capra; e suòle mangiarsi fresco.

RAVIRUSTO. vedi RAVERUSTO.

RAVIUÒLI. *s. m. pl.* Vivanda in piccoli pezzetti fatta d'èrbe battute con ricòtta, cacio, uòva, farína ed altro.

RAVIZZONE. *s. m.* Varietà del cavolo comune, Navone.

RAVVALORARE. *v. att.* Avvalorare, Crescere il valore e la fòrza, Rinvigorire. *P. pres.* RAVVALORANTE. — *pass.* RAVVALORATO.

RAVVEDERSI. *rifl. pass.* Riconoscere i suoi errori, dannargli e averne pentimento; Emendarsi. | *Ravvedersi,* in sènso di Accòrgersi, Addarsi. *P. pass.* RAVVEDUTO.

RAVVEDIMENTO. *s. m.* Il ravvedersi de' suoi errori.

RAVVIAMENTO. *s. m.* Il ravviare.

RAVVIARE. *v. att.* Rimettere nella buona via. | Riordinare le còse avviluppate, come capelli, matasse e simili. | si dice anche per Far tornare il concorso dov' e' fosse mancato; contrario di Sviare, come *Ravviare una scuòla, una chièsa,* e simili. | Radunare insième le còse confuse e dispèrse. | RAVVIARSI. *rifl. att.* Rimettersi in via. | Ravve-

dersi, Tornare nella buona via. *P. pres.* RAVVIANTE. — *pass.* RAVVIATO.

RAVVIATAMENTE. *avv.* Riordinatamente.

RAVVICINARE. *v. att.* Di nuòvo avvicinare; e si usa oltre al sentim. *att.* anche nel sign. *rifl. att. P. pres.* RAVVICINANTE. — *pass.* RAVVICINATO.

RAVVILIRE. *v. att.* Far divenir vile, Far pèrder l'animo, Invilire.

RAVVILUPPAMENTO. *s. m.* Il ravviluppare.

RAVVILUPPARE. Avviluppare; e si adòpera nel sentim. *att.* e *rifl. att.* | *per met.* Confondere. *P. pres.* RAVVILUPPANTE. — *pass.* RAVVILUPPATO.

RAVVINCIDIRE. *v. intr.* Divenir vìncido.

RAVVINTO. *add.* Avvinto.

RAVVISABILE. *add.* Che può ravvisarsi.

RAVVISARE. *v. att.* Fare accòrto, Avvertire. | Raffigurare, Riconoscere all'effigie e al viso. | Immaginarsi. | Scòrgere, Scoprire. *P. pres.* RAVVISANTE. — *pass.* RAVVISATO.

RAVVISTO. *add.* Ravveduto.

RAVVIVAMENTO. *s. m.* Reviviscènza, Ritorno in vita.

RAVVIVARE. *v. att.* Far tornare in vita. | Avvivare. | RAVVIVARSI. *rifl. att.* Riprènder vita o vigore. | *Ravvivartisi checchessía alla mente, alla memòria,* Ritornarti in mente. *P. pres.* RAVVIVANTE. — *pass.* RAVVIVATO.

RAVVIVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ravviva.

RAVVÒLGERE. *v. att.* Mettere checchessía in fòglio o panno o simile invòglia per coprirlo con essa; che anche dicesi Rinvòlgere, e Rinvoltare. | lo stesso che AVVÒLGERE. | *intr.* e *rifl. att.* Aggirarsi, Andare errando. *P. pres.* RAVVOLGÈNTE. — *pass.* RAVVÒLTO.

RAVVOLGIMENTO. *s. m.* Il ravvòlgersi, Tortuosità.

RAVVOLGITURA. *s. f.* Ravvolgimento.

RAVVÒLTA. *s. f.* Ravvolgimento, Tortuosità.

RAVVOLTARE. *v. att.* Ravvòlgere, Invòlgere, Inviluppare, Rinvoltare. *P. pres.* RAVVOLTANTE. — *pass.* RAVVOLTATO.

RAVVOLTATURA. *s. f.* Ravvolgimento.

RAVVÒLTO. *s. m.* Invòlto, Cose ravvolte insième in una medesima invòglia.

RAVVÒLTO. *add.* Avvòlto. | Aggruppato, Raccòlto insième. | Tòrto. | Bistòrto.

RAZIONABILE. *add.* Atto a esèrcitare il raziocínio.

RAZIOCINABILITÀ. *s. m.* Qualità di ciò che è raziocinabile.

RAZIOCINAMENTO. *s. m.* Raziocinazione.

RAZIOCINARE. *v. att. V. L.* Discorrere per via di ragione o raziocínio. *P. pres.* RAZIOCINANTE. — *pass.* RAZIOCINATO.

RAZIOCINAZIONE. *s. f.* Raziocínio.

RAZIOCÍNIO. *s. m. V. L.* Operazione della mente per cui essa giudica fra due idèe mediante una tèrza, fra cui e ciascuna di esse ha innanzi dato un giudizio.

RAZIONABILE. *add.* Ragionevole.

RAZIONABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è razionabile, Ragionevolezza.

RAZIONABILMENTE. *avv.* Ragionevolmente, Assennatamente, Dirittamente, Giustamente.

RAZIONALE. *sust.* Uno degli ornamenti misteriosi del sommo sacerdote dell'antica legge, che era un quadrèllo della ròba stessa del sopraumerale, e per lo più era tempestato di giòje; rispondeva in sul mèzzo del pètto, ed era come l'affibbiatura del sopraumerale.

RAZIONALE. *add.* Ragionevole, Che ha ragione.

RAZIONALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ragionevole, Ragione.

RAZIONALMENTE. *avv.* Ragionevolmente.

RAZIONARE. *v. intr.* Raziocinare.

RAZZA, colle Z di suòno aspro. *s. f.* Schiatta, Generazione. | *Razza de' cavalli,* o d'altri animali: si dice la Mandria delle femmine e de' maschi che si tiène per averne le figliature. | *Fare razza da sè,* Non praticare alcuno, Vivere da sè.

RAZZA, colle Z di suono sottile. *s. m. T. st. nat.* Sòrta di pesce che ha il còrpo liscio, copèrto d'una matèria viscosa, gli òcchi colla pupilla nera, l'iride gialla in forma di mèzza luna e orlata di bianco, la bocca guernita di molti dènti acuti, la tèsta che finisce in punta, e la coda lunga guernita di due piccole notatoje. | si dice anche Quel pèzzo di legno o d'altra matèria che, partendosi dal mèzzo delle ruote, collega o règge il cerchio di fuori.

RAZZACCIA, colle Z di suono aspro. *pegg.* di Razza.

RAZZAJO. *s. m.* Artefice che lavora razzi ed altri fuòchi artifiziali. | *Razzajo, T. agr.* usato anche in fòrza di aggiunto. Spèzie di ulivo di fòglie strette, ritte, il cui frutto è nero, tondeggiante, e assai piccolo.

RAZZARE. *v. intr.* pronunziato colle Z dolci. Raggiare, Risplèndere. | *Razzare,* pronunziato colle Z aspre, si dice del Raspare, Zappare che fa il cavallo colle zampe quasi razzolando. *P. pres.* RAZZANTE. — *pass.* RAZZATO.

RAZZATO. *add.* da Razzare. Copèrto o sparso di razzi, o di còsa che abbia

di essi similitudine. | *Razzato, T. de' set.* Tessuto a mòdo di razzo: onde dicesi *Drappo tramato d' accia sovra fondo razzato.*

RAZZEGGIARE, pronunziato colle *Z* di suòno dolce. Raggiare.

RAZZÈNTE. aggiunto di Vino che picchi.

RAZZERÍA. *s. f.* nome collettivo che comprènde Tutte le mercanzíe d'arazzi, Arazzería.

RAZZESE, colle *Z* di suono dolce. *s. m.* nome di vino che fa nella rivièra di Genova.

RAZZIMARE. *v. att.* colle *Z* di suòno dolce, Raffazzonare, Ripulire, Azzimare. *P. pres.* RAZZIMANTE. — *pass.* RAZZIMATO.

RAZZÍNA. *dim.* di Razza, colle *Z* di suòno aspro.

RAZZO, colle *Z* di suono dolce. *s. m.* men usato che Raggio. | *per sim.* si dice Quel pèzzo di legno o d' altra matèria che, dal mèzzo della ruòta ove è imposta-to partendosi, règge e collega il cèrchio esteriore, che oggi più comunemente si dice Razza. | dicesi anche a una Sòrta di fuòco lavorato che scorre ardèndo per l' aria, e si usa comunemente in occasione di fèste d' allegrezza. | Spèzie d' ulivo.

RÀZZOLA. *s. f.* Spèzie di raspa.

RAZZOLARE, colle *Z* di suono aspro. *v. att.* propriamente il Raspar de' polli. | *per sim.* Cercare con curiosità, Frugare. | *per met.* Cercare, Indagare. *P. pres.* RAZZOLANTE. — *pass.* RAZZOLATO.

RAZZOLATA, RAZZOLÍO. *s. f.* e *m.* Il razzolare.

RAZZUFFARSI. *recipr.* Azzuffarsi di nuòvo.

RAZZUÒLO, colle Z di suòno dolce. *dim.* di Razzo. | Quei pèzzi di legno o d'altra matèria della ruòta che si partono dal cèntro e vanno vèrso la circonferènza.

RE, e RÈGE. *s. m.* Colui a cui è affidato da règgere e governare un regno. | *per sim.* si dice di Chi sorpassa gli altri in checchessía. | *Re d' arme*, Sòrta d' araldo. | Una delle figure delle carte da giuòco che per ogni seme hanno un re, come *Re di picche, di quadri* ec. | *Re di picche,* si dice per bèffa a Piccolo signoròtto e prepotènte. | Una delle figure o pèzzi del giuòco degli scacchi. | *Re mischino*, Uccelletto chiamato Scrícciolo, Re di macchia, Forasièpe. | *Re celèste*, Iddio. | *Re,* si dice talora a Chi è chiamato a presedere la raunata, il banchetto ec.

RÈ. *s. m. T. mus.* Seconda sillaba del gamma aretino.

REAGÈNTE. *s. m. T. chim.* Qualunque sostanza di cui si sèrvono i chimici per analizzare i còrpi, e riconoscerne i princípj.

REALE. *sust.* Sòrta di moneta.

REALE, e REGALE. *add.* Di re, Attenènte e convenènte a re. | *Reali,* nel numero del più in fòrza di *sust.* si piglia talvòlta per La stirpe reale. | *Reale,* aggiunto di divèrse còse, dinota le Maggiori nella spèzie loro. | *Reale,* dal lat. *Res, Rei*, dicesi anche per Vero, Fondato; opposto di Apparènte. | aggiunto ad uòmo, Schiètto, Sincèro, Verace. | *Reale, T. delle scuole,* Che ha attuale esistènza nell' ordine delle còse. | è anche *T. leg.*, ed è aggiunto di Ciò che risguarda le còse e i bèni, a differènza di Personale. | *Alla reale, modo avv.* Regalmente. | *per met.* Schiettamente, Alla buona. | *Galèra reale,* ed anche *Reale, assol. T. mar.* così chiamasi La galèra principale d'un regno comandata ordinariamente dal generale. | *Fiume reale,* Quello che pòrta direttamente le sue acque al mare. | *Reale,* aggiunto di alcuna sòrte di animale, Di òttima razza, Non bastardo. | *Pasta reale,* Sòrta di dolci fatti con uòva, zucchero, e chiare d' uòvo sbattute.

REALITÀ. *s. f.* Realtà. | Dignità e Grado di re.

REALMENTE, e REGALMENTE. *avv.* Da re, A guisa di re, Splendidamente, Magnificamente. | *Realmente*, è anche *T. delle scuole*, e vale In realtà, Effettivamente. | Schiettamente, Senza inganno. | Alla libera, Con nòbile franchezza.

REALTÀ, REALTADE, e REALTATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è reale; Sostanza. | *In realtà,* posto *avverb.* In effètto, Realmente, contrario di *Apparentemente.*

REAME. *s. m.* Regno.

REAMENTE. *avv.* Malvagiamente, Tristamente, Scelleratamente.

REAS. *s. m.* Rosolaccio.

REASSUMERE. vedi RIASSUMERE.

REATO. *V. L.* Colpa.

REAZIONE. *s. f.* Quell' azione per cui il paziènte agisce vicendevolmente contra l' agènte, per la qualità contraria a quella che dall' agènte riceve, e nella stessa parte per cui l' agènte agisce, e allo stesso tèmpo.

REBASSANZA. *s. f. V. L.* Rabbassamento.

REBBIARE. *v. att.* Percuòtere col rebbio, e per estensione Bastonare, o simile.

REBBIATA. *s. f.* Colpo dato col rebbio, e per estensione dicesi anche di qualsivòglia colpo dato con bastone, o altro simile strumento.

REBBIO. *s. m.* Ramo della forca, e le Punte della forchetta.

REBÈLLE. *V. A.* Ribèllo.

REBELLIONE. *s. f.* Ribellione.

RECADÍA. vedi RICADÍA.

RECALCITRANTE. *add.* Restío.

RECALCITRARE. *v. att.* Ricalcitrare.

RECAMENTO. *s. m.* Il recare.

RÈCAMO. *s. m.* Tròclea: Spèzie di taglia con due girèlle, che si vòlgono ne' loro pernuzzi.

RECAPITARE. vedi RICAPITARE.

RECÁPITO. vedi RICÁPITO.

RECAPITOLARE. v. RICAPITOLARE.

RECAPITOLAZIONE. vedi RICAPITOLAZIONE.

RECAPPIARE. *v. att.* Riscegliere, Trascegliere.

RECARE. *v. att.* Condurre di luògo a luògo; ma si dice di quelle còse che si avvicinano dove noi siamo, o dove d'essere facciamo ragione. ‖ Procacciare, Acquistare. ‖ Ridurre. ‖ Scemare o Accrescer di numero, secondo che pòrta il contèsto. ‖ Attribuire. ‖ Condurre, Far venire: detto di persona. ‖ Inferire interpretando. ‖ Disporre, Indurre. ‖ Rapportare, Riferire. ‖ *Recare ad effètto,* Effettuare. ‖ *Recare a niènte, Recare a distruzione,* o simili, Annullare, Distruggere, Consumare. ‖ *Recare in uno,* o *in una,* Accomunare. ‖ *Recare d'una lingua in un' altra,* Traslatare, Tradurre. ‖ *Recare a fine, a perfezione* ec. vaglion Dar fine, Finire, Terminare, Perfezionare. ‖ *Recare a mòrte, a confusione, a rovina,* e simili in infinito, Uccidere, Confondere, Rovinare ec. ‖ RECARSI. *rifl. att.* Andare da un luògo a un altro. ‖ Ridursi, Esporsi. ‖ *Recarsi una còsa a,* Pigliarla per, Considerarla come, p. es. *Recarsi a ingiuria, a dispètto, a noja, a male* e simili. ‖ *Recarsi a sè una cosa,* Pigliarla a fare. ‖ *Recarsi in guardia, in piėdi, in sulle difese,* Porsi in guardia, in pièdi, in difesa ec. ‖ *Recarsi un' ingiuria,* o simili, *da uno,* o *Recarsela, assol.* vagliono Riconoscerla, Pigliarla, e Reputarla fatta da lui. ‖ *Recarsi in braccio, in mano, in grèmbo,* o simili, vagliono Pigliare in braccio ec. *P. pres.* RECANTE. —*pass.* RECATO.

RECATA. *s. f.* Il recare. ‖ Doglianza, Lamento. ‖ si disse già per Quella quantità di persone scelte, i cui nomi si presentavano a chi reggeva, per eleggerne alcuna a sòrte da metterla in ufficio.

RECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rèca.

RECATURA. *s. f.* Mercede che si perviène a chi rèca; che oggi più comunemente si dice Pòrto, o Nòlo.

RECCHIATA. *s. f.* Recchione.

RECCHIONE. *s. m.* Colpo nell' orecchio.

RECÈDERE. *v. att.* Ritirarsi da checchessía, Abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le istanze, e simili. *P. pres.* RECEDÈNTE. —*pass.* RECEDUTO.

RECEDIMENTO. *s. m.* Il recèdere.

RECÈNTE. *add. V. L.* Nuòvo, Novèllo, Di poco tempo fa, Di fresco.

RECENTEMENTE. *avv.* Novellamente, Di recènte, Di fresco.

RECÈPERE, e RICÈPERE. *v. att.* di cui solo alcune voci si trovano usate, e s' userebbono talvòlta pur òggi nella poesía. Ricevere. *P. pass.* RECEPUTO.

RÈCERE. *v. att.* Mandar fuori per bocca il cibo, o gli umori che sono nello stomaco. ‖ *Essere un rècere,* si dice di còsa che arrèchi molto disgusto.

RECÈSSO. *s. m. V. L.* Il recèdere, Ritiramento; contrario d' Accèsso. ‖ *Recèsso di fèbbre, T. med.* Il venir meno della fèbbre; contrario d' Accèsso. ‖ Luògo nascosto, Ritiro.

RECETTÁCOLO. vedi RICETTÁCOLO.

RECETTIBILE. *add. V. L.* Atto a ricevere.

RECETTIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è recettibile.

RECETTIVO. *add.* Che recèpe.

RECÈTTO. *add.* Io stesso che RICEVUTO.

RECETTORE. *s. m.* Ricevitore, Ricettatore.

RECEZIONE. *s. f.* Ricevimento.

RECIDERE. *v. att.* Ricidere. ‖ Omettere, Lasciare addietro qualche parte del discorso, quasi tagliandola, per rènderlo più brève. *P. pres.* RECIDÈNTE. —*pass.* RECISO.

RECIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che recíde.

RECIDÍVA. *s. f.* Ricascata, e si dice spezialmente del Ricadere in una malattía, o *per sim.* in una colpa, o simile.

RECIDÍVO, e RICIDÍVO. *add.* Che torna di nuòvo alle còse di prima; e si prènde per lo più in mala parte.

RECINTO. *s. m.* Luògo chiuso.

RÈCIPE. *s. m. V. L.* che si segna nelle ricette mèdiche, vale Prèndi; onde si è formato un *sust.* che vale lo stesso che RICÈTTA. ‖ *Dio mi guardi da rècipi di medici, da cètere di notaj, e da spacci d' usuraj,* dettato che accenna gl' ingordi guadagni a che uccèllano questa razza di gènte.

RECIPIÈNTE. *s. m.* Vaso da stillare che riceve la matèria stillata. ‖ dicesi in generale Ogni vaso, o simile, atto a contenere o ricevere qualche còsa. ‖ dicesi anche il Luògo dove si raccòlgono le acque delle vie e le altre sozzure.

RECIPIÈNTE. *add.* Che riceve. ‖ Orrevole, e di laudabili manière, Conve-

nevole | dicesi anche di còsa, e vale Atta, Capace ad un tale uso.

RECIPITORE. *s. m. V. A.* Ricevitore.

RECIPROCAMENTE. *avv.* Con mòdo reciproco, Scambievolmente.

RECIPROCARE. *v. att.* Alternare, Fare a vicènda, Avvicendare. | prèsso i Geòmetri, Aver proporzione reciproca.

RECIPROCAZIONE. *s. f.* Il reciprocare. | La vicènda del flusso e riflusso del mare.

RECÍPROCO. *add.* Vicendevole. | *T. gramm.* così diconsi que' vèrbi che significano azione reciproca tra due o più persone, p. es. *Bastonarsi, Proverbiarsi* ec.

RECISA. *s. f.* Taglio.

RECISAMENTE. *avv.* In mòdo reciso.

RECISIONE. *s. f.* Tagliamento. | Omissione di parte d' un discorso.

RECISO. *add.* Riciso. | *per met.* Brève, Corto. | *A reciso, modo avv.* Con certezza, Assolutamente. | *Alla ricisa,* Troncando ogni indugio.

RECITABILE. *add.* Atto a recitarsi.

RECITAMENTO. *s. m.* Recitazione.

RECITANTE. *s. m.* Colui che rècita la sua parte in iscèna.

RECITARE. *v. att.* Raccontare, Narrare, o Dire a mente con disteso ragionamento. | si dice anche del Favellare i còmici sulle scène ne' teatri facèndo la lor parte. | Lèggere ad alta voce, o simili. | Allegare, Citare l' altrui opinione o paròle pròprie. *P. pres.* RECITANTE. — *pass.* RECITATO.

RECITATÍVO. *s. m.* Componimento musicale di stile andante, e differènte da quello dell' ariette, che si usa nelle poesíe narrative, ad imitazione del recitare nelle commèdie.

RECITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rècita.

RECITAZIONE. *s. f.* Il recitare. | Narrazione, Racconto.

RECITICCIO. *s. m.* La matèria che si manda fuora nel rècere; e *figurat.* si dice di Còsa fuor del suo stato, o imperfètta.

RECLAMARE. *v. intr.* Far lamento, Richiamarsi. *P. pres.* RECLAMANTE. — *pass.* RECLAMATO.

RECLAMAZIONE. *s. f.* Reclamo, Richiamo, Querèla.

RECLAMO. *s. m.* Richiamo nel sign. di Lamentanza; Querèla, Rammarichío.

RECLINARE. *v. att. V. L.* Posare, Adagiare. | Inclinarsi in contrario. *P. pres.* RECLINANTE. — *pass.* RECLINATO.

RECLINATÒRIO. *s. m. V. L.* Ripòso, o Luògo dove si ripòsa.

RECLUSÒRIO. *s. m.* Luògo ove si rinchiude alcuna qualità di persone. È voce ripresa; ma ben nota il *Valeriani* che in Firenze chiamasi il *Reclusòrio*, quel Luògo pio ove si raccòlgono e si mantengono i pòveri, detto anche *Montedomini*.

RECLÙTA. *s. f.* Il reclutare, e La cosa reclutata. | Accozzamento, Riunione.

RECLUTARE. *v. att.* Mettere o Arrolare nuòvi soldati in luògo dei mancati; e *figurat.* si usa d' altre còse. *P. pres.* RECLUTANTE. — RECLUTATO.

RECOGITARE. *v. att. V. L.* e pòco usata. Pensar bene, Ripensare. *P. pres.* RECOGITANTE. — *pass.* RECOGITATO.

RECOGITAZIONE. *s. f. V. A.* e *L.* Il recogitare, L'atto di ripensare.

RECOGNIZIONE. *s. f.* lo stesso che RICOGNIZIONE. | Ricompènsa.

RECOLÈNDO. *add.* voce pòco usata. Reverèndo, Venerando.

RECÒLERE. *v. att. V. A.* Rammemorare con venerazione, Riverire.

RECONCILIARE. *v. att.* Riconciliare.

RECONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che reconcilia.

RECÒNDITO. *s. m.* Penetrale, Ripostiglio, La più ritirata parte di una casa; e *per trasl.* L'intimo, Il più profondo di una sciènza.

RECÒNDITO. *add. V. L.* Nascoso, Astruso, Celato.

RECONDITÒRIO. *s. m. T. eccl.* Piccolo chiusíno di marmo, o di piètra, situato nel mèzzo della mènsa dell' altare, ben fermato con istucco o gèsso, sotto del quale stanno riposte le reliquie de' Santi.

RECONTRADIRE. *v. intr. V. A.* Vietare.

RECREAMENTO. *s. m.* Recreazione.

RECREARE, e RECRIARE. *v. att.* Ricreare.

RICREAZIONE. *s. f.* Confòrto che si prènde dopo gli affanni o le fatiche durate, Ristòro, Passatèmpo, Dilètto.

RECREMENTIZIO. dicesi di Quegli umori e sostanze che, formatesi nel còrpo per òpera della digestione, non si mandano fuori di esso còrpo, ma riassorbendosi sèrvono a nutrirlo, come il chilo ec.; contrario di *Escrementizio*.

RECRIARE. vedi RECREARE.

RECRIMINARE. *v. att. T. de' giuristi.* L'instare che fa il rèo acciocchè sia condannato di calunnia chi lui accusò di delitto, e vale anche L'imputare che fa il rèo all'accusatore qualsivòglia colpa.

RECRIMINAZIONE. *v. att. T. de' giuristi.* Il recriminare.

RECUPERARE. *v. att.* Ritornare in possèsso della còsa perduta, Riacquistare. *P. pres.* RECUPERANTE. — *pass.* RECUPERATO.

RECUPERATÒRIO. *s. m.* dicesi di

giudizio che può rimettere altrui in possèsso della còsa perduta.

RECUPERAZIONE. *s. f.* Il recuperare.

RECUSA. vedi RICUSA.

RECUSABILE. *add.* Da recusarsi.

RECUSARE. *v. att.* Ricusare. *P. pres.* RECUSANTE. — *pass.* RECUSATO.

RECUSAZIONE. *s. f.* Ricusazione, Il ricusare.

RÈDA, e RÈDE. *s. f.* Chi rèda. | Figliuòlo, o Discendènte. | detto di bestie specialmente bovine, Il figliuòlo che nasce.

RÈDA. *V. L.* Carro di quattro ruòte.

REDAGGIO. lo stesso che RETAGGIO.

REDAMARE. *v. att. V. L.* Riamare.

REDARE. *v. att.* Succèdere nell' avere di chi muòre, divenendone padrone. *P. pres.* REDANTE. — *pass.* REDATO.

REDARGUIRE. *v. att.* Argomentar contro, Non approvare, Rigettare, Riconvenire. *P. pres.* REDARGUÈNTE. — *pass.* REDARGUITO.

REDARGUITÍVO. *add.* Atto a redarguire.

REDARGUZIONE. *s. f.* Argomentazione in contrario portata in una spèzie di biasimo e di rimpròvero.

REDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rèda.

REDAZIONE. *s. f. V. L.* Il ridurre.

RÈDDERE. *V. L.* Rèndere.

REDDIMENTO. vedi e dici RENDIMENTO.

REDDIRE. *V. A.* e della poesía. Ritornare: nel presènte si trova usato Rèddo, e Règgo, come Vedo, e Veggo; e così in altre sue voci scambiato il *d* in due *g*. *P. pres.* REDDÈNTE. — *pass.* REDDÍTO.

REDDÍTA. *sust. V. A. verb.* da Reddire, Ritornata, Ritorno.

REDDIZIONE. *s. f.* Rispondènza, Appartenènza, Reggimento, Sostegno. | Rendimento.

RÈDE. *V. A.* vedi RÈDA.

REDÈNTO. *P. pass.* da Redimere.

REDENTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che redíme. | *Redentore,* dicesi per antonomasía a Cristo nostro Signore.

REDENZIONE. *s. f.* Il trarre dalla podestà d' uno per convenzione una còsa tòlta da quello con violènza, Ricomperamento, Riscatto. | Riparo, Rimèdio, Scampo.

REDIBITÒRIO. *add. T. leg.* Che dà luògo alla redibizione.

REDIBIZIONE. *s. f. T. leg.* Azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede, per costrignerlo a ritòrsi la còsa malamente venduta.

REDIFICARE. *v. att.* Riedificare. Edificare di nuòvo. *P. pres.* REDIFICANTE. — *pass.* REDIFICATO.

REDIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che redifica.

REDIFICAZIONE. *s. f.* Riedificazione.

REDIMERE. *v. att.* Ricomprare, Riscattare. | si usa anche in sign. *rifl. a.* | *per sim.* Liberare. *P. pres.* REDIMÈNTE. — *pass.* REDÈNTO.

REDIMIBILE. *add. T. leg.* Che può redimersi.

REDIMIRE. *v. att. V. L.* Ornare con corona, Incoronare. *P. pres.* REDIMENTE. — *pass.* REDIMÍTO.

RÈDINA, e RÈDINE. *s. f.* Quelle strisce di cuòjo o simili, attaccate al mòrso del cavallo, colle quali si règge e guida. | *A rèdine sbandite, A rèdine abbandonate,* vale A briglia sciòlta, Precipitosamente. | *Le rèdini del govèrno,* La suprèma amministrazione dello Stato.

REDINTEGRAMENTO. *s. m.* Reintegrazione.

REDINTEGRARE. *v. att.* lo stesso che REINTEGRARE. | *Redintegrare,* o *Redintegrarsi l' onore, la fama* ec., Racquistarla. *P. pres.* REDINTEGRANTE. — *pass.* REDINTEGRATO.

REDINTEGRAZIONE. *s. f.* Reintegrazione. | *Redintegrazione,* nella legge civile, è l' Atto di rimettere una persona nel possèsso d' una còsa della quale è stata privata ingiustamente.

REDIRE. *v. att. V. A.* Ritornare.

REDÍTA. *sust. V. A. verb.* da Redire, Ritorno.

REDITÀ, REDITADE, e REDITATE. *s. f.* Eredità.

REDITAGGIO. *s. m. V. A.* Eredità, Ròba, e Facultà redata. | generalmente si prènde anche per Facultà in qualunque mòdo ella si possègga.

REDITIÈRE. *s. m.* Erède.

REDITÚRO. *add. V. L.* da Redire, Ch' è per tornare.

REDIVÍVO. *add. V. L.* Ritornato in vita.

RÈDOLA. *s. f.* dicesi da alcuni contadini di Toscana Quel viale che, partèndosi da casa, travèrsa il podere per il lungo ec.; Viòttola.

REDOLIRE. *v. att.* Ridolere nel significato di Rènder odore, Olezzare.

REDOPPIO. *s. m. V. A.* Raddoppiamento, Il raddoppiare.

REDUCERE. *v. att.* Ridurre.

REDUCIMENTO. vedi RIDUCIMENTO.

REDUNDARE. vedi RIDONDARE.

REDUPLICARE. *v. att.* Raddoppiare.

REDUPLICATIVO. *add.* Atto a raddoppiare.

REDUPLICAZIONE. *s. f. T. gramm.* Raddoppiamento.

REDUTTIBILE. *add.* Che si può ridurre, Riducibile.

REDUTTO. *sust.* Ridutto.

REDUZIÒNE. *s. f.* Riduzione. | Conversione, Il ridurre da trista a buòna credènza.

REEDIFICARE. *v. att.* Riedificare.

REEDIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che reedifica.

REEDIFICAZIONE. *s. f.* Il reedificare.

REELÈGGERE. *v. att.* Rielèggere.

REEZZA. *s. f. V. A.* Reità, Malvagità.

REFAJUÒLO. *s. m.* Che vende refe.

REFAMILIARE. *s. f.* Còsa domèstica, Amministrazione della casa, Famiglia; voce usata dal *Boccaccio;* e che ha la stessa formazione, ed è l'opposto di *Repubblica.*

REFE. *s. m.* Accia ritòrta insième in più doppj, per lo più per uso di cucire. | *Cucire a refe doppio,* Ingannare con doppiezza l'una parte e l'altra.

REFERENDARIO. *s. m.* Che riferisce. | è anche nome di dignità. | e nella Curia Romana si dice di Quel prelato a cui spètta il riferire avanti il Papa le liti e le cause in segnatura di giustizia e di grazia, onde vèngono anche detti Referendarj dell'una e dell'altra segnatura. | Spia.

REFERIMENTO. *s. m.* Il riferire.

REFERIRE. *v. att.* lo stesso che RIFERIRE. | vale anche Attribuire. | *Referir grazie,* Rènder grazie. *P. pres.* REFERÈNTE.—*pass.* REFERITO, e REFERTO.

REFÈRTO. *s. m.* Rappòrto, Relazione.

REFÈTTO. *s. m.* Ristoramento.

REFETTO. *add.* Ristorato.

REFETTORIÈRE. *s. m.* Colui che ha ufficio di amministrare il refettòrio.

REFETTÒRIO. *s. m.* Luògo dove i religiosi claustrali si riducono insième a mangiare. | detto d'ogni altro luògo destinato al mangiare.

REFEZIONARE. *v. att.* Prèndere refezione, Mangiar qualche còsa pel necessario sostentamento.

REFEZIONE, e RIFEZIONE. *s. f.* Ristòro. | Rifacimento.

REFICIARE, e REFIZIARE. *v. att.* Ricreare, Rinvigorire spezialmente col cibo. *P. pres.* REFICIANTE, e REFIZIANTE.—*pass.* REFICIATO, e REFIZIATO.

REFIZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricrèa o reficia.

REFLESSARE. *v. att. T. pitt.* Far riflèsso alle pitture. *P. pres.* REFLESSANTE.—*pass.* REFLESSATO.

REFLESSATO. *add. V. A.* Reflèsso.

REFLESSIBILE. *add. T. fis.* Che può riflettersi.

REFLESSIBILITÀ. *s. f. T. fis.* La qualità di ciò ch'è reflessibile.

REFLESSIONE. *s. f.* Rivèrbero, Riverberamento. | si usa anche per Considerazione.

REFLESSÍVO. *add.* Che riflètte.

REFLÈSSO. *sust.* Reflessione, Rivèrbero.

REFLÈSSO. *P. pass.* da Reflèttere.

REFLÈTTERE. *intr. att.* Riflèttere.

RÈFLUO. *add.* Che fluisce in diètro

REFLUSSO, e RIFLUSSO. *s. m.* Il ritirarsi del mare da tèrra in cèrte ore determinate, contrario del Flusso.

REFOCILLARE. *v. att.* Rifocillare. | REFOCILLARSI. *rifl. att.* Ristorarsi, Ricrearsi. *P. pres.* REFOCILLANTE.—*pass.* REFOCILLATO.

REFRANGERSI. *rifl. att.* Il piegarsi de' raggi che rapresèntano gli oggètti nel passare da un pèzzo a un'altro che non sia della stessa rarezza. *P. pres.* REFRANGÈNTE. —*pass.* REFRATTO.

REFRANGIBILE. *add. T. della diottrica.* Ch'è soggètto a rifrazione.

REFRATTO. *P. pass.* da Refrangere.

REFRAZIONE. *s. f.* Il refrangersi, Rifrazione.

REFREDDATÒRIO. *s. m.* Luogo sopra le fornaci de' vetraj, nel quale si mettono i lavori usciti della fornace perchè vi si tèmperino.

REFRENARE. *V. A.* Raffrenare. *P. pres.* REFRENANTE.—*pass.* REFRENATO.

REFRENAZIONE. *s. f.* Raffrenamento.

REFRIGERAMENTO. *add.* Il refrigerare, Ristoramento.

REFRIGERANTE. *add.* Che refrígera. | ed in fòrza di *sust.* si dice dagli stillatori Un vaso pièno d'acqua fresca per cui passano i liquori che si stillano.

REFRIGERARE. *v. att.* Rinfrescar leggermente, e quasi rinfrescando confortare e tor via l'arsione. | usasi pure *rifl. att. P. pres.* REFRIGERANTE.—*pass.* REFRIGERATO.

REFRIGERATÍVO. *add.* Che ha virtù di refrigerare.

REFRIGERATÒRIO. *add.* Refrigeratívo.

REFRIGERAZIONE. *s. f.* Rinfrescamento, Il refrigerare. | Raffreddamento morboso.

REFRIGÈRIO. *s. m.* Rinfrescamento, Confòrto, Sollièvo nelle pene.

REFUGGIRE. *V. A.* Rifuggire.

REFUGIARSI. *intr. pron.* Ricoverarsi, Ripararsi.

REFUGIO, e REFUGGIO. *s. f.* Quel luògo o persona a cui si ricorre per iscampo, Ricòvero.

REFULGÈNTE. *P. pres. V. L.* lo stesso che RIFULGÈNTE.

REFULGÈNZA. *s. f.* Splendore, Fulgóre.

REFÙLGERE. *V. A.* vedi Rifùlgere.

REFUSO. *s. m. T. stamp.* dicesi della Forma andata a male, onde tutte le lèttere sono in confuso. ‖ ed eziandío della Lèttera scambiata per un'altra nello scomporre e posta nella cassetta di un'altra lèttera.

REFUTANZA. *s. f. V. A.* Rifiutanza.

REFUTARE. *v. att. V. A.* Rifiutare.

REGAGLIA. *s. f.* Avanzo della mènsa.

REGALABILE. *add.* Che può darsi in regàlo.

REGALARE. *v. att.* Far presènti o regàli. ‖ *Regalare le vivande, i piatti*, e simili, Adornargli, Condirgli con condimenti saporiti ec. ‖ Regalarsi. *rifl. att.* Deliziarsi, Ricrearsi, Refrigerarsi. *P. pres.* Regalante. — *pass.* Regalato.

REGALATAMENTE. *avv.* Suntuosamente, Alla grande.

REGALATO. *P. pass.* da Regalare. ‖ *Vivanda*, o *cosa regalata* o simili, vagliono Squisita, Eccellènte.

REGÀLE. vedi Reale. *add. Acqua regàle*, o *Acqua regia, T. chim.* Acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale ammoniaco e dello spirito di sale per servigio di sciògliere l'òro.

REGÀLE. *s. m.* Sòrta di strumento simile all'organo, ma minore.

REGALÍA. *s. f. T. de'giureconsulti.* Diritto del re per via del quale gòde l'entrate de'benefizj vacanti, I suprèmi reali diritti, Diritti fiscali.

REGALISTA. *s. m.* Colui ch'è del partito del re.

REGALMENTE. vedi Realmente.

REGÀLO. *s. m.* Donatívo, Presènte. ‖ *Còsa di regàlo*, cioè Squisita, Eccellènte. ‖ *A regàlo*, posto *avverb.* A dovere, In mòdo acconcio al bisogno.

REGALUCCIO. *dim.* di Regàlo.

REGATA. *s. f.* così dicesi a Venezia una Gara o Palio di barche.

RÈGAMO. *s. m. Origanum vulgare. Linn. T. bot.* Èrba odorosa che suol mangiarsi colle acciughe, onde si chiama anche Èrba da acciughe.

RÈGE. vedi Re.

REGENERARE. *v. att. V. L.* Generare di nuòvo. *P. pres.* Regenerante. — *pass.* Regenerato.

REGENERAZIONE. *s. f.* Il regenerare, Il generar di nuòvo. ‖ prèsso i teologi dicesi spezialmente dell'Effètto del battesimo, per cui l'uòmo riceve come una nuòva vita spirituale col diventare figliuòlo di Dio.

REGEZIONE. *s. f. V. A.* Rifiuto, Il gettar via da sè.

RÈGGE. *V. A.* Pòrta: ma *Reggi* dicevansi in particolare Le pòrte de' tramèzzi che erano anticamente nelle Chièse, i quali dividevano lo spazio ove stava il pòpolo, da quello ove si celebravano da' sacerdoti gli uffícj divini.

REGGÈNTE. *add.* Che règge. ‖ è talora nome di Dignità, e si dice anche di chi ha la soprantendènza nelle scuòle o simili.

REGGÈNZA. *s. f.* Reggimento, Govèrno.

RÈGGERE. *v. att.* Sostenere. ‖ Governare, Regolare. ‖ Far resistènza, Sostener la fòrza e l'impeto. ‖ *Règgere*, o *Règger fra mano*, si dice di còsa o persone che corrisponde a'nostri desiderj o alle nostre speranze. ‖ Sostenere, Mantenere, Nutrire. ‖ Soffrire, Comportare. ‖ *Règgere il tormento*, o *al tormento, alle pene*, o simili, si dice de' rèi che non confèssano il delitto benchè tormentati. *Règgere con alcuno*, Durare a star d'accòrdo seco, Non si rompere con esso. ‖ Durare semplicemente. ‖ Accordarsi, o Acconsentir di continuare a prestare o dare a chi richiède e domanda alcuna còsa. ‖ *Règgere la cèlia, la burla* ec., Accordarsi con altri a farla. ‖ e anche Sostenerla senza adirarsi; ma più specialmente dicesi in questo sènso *Règgere alla cèlia.* ‖ *Potere*, o *Non potere règgere*, Avere, o Non aver facoltà di fare o non fare la spesa di cui si parla. ‖ Règgersi. *rifl. att.* Governarsi, Tenere una certa règola nell'operare. ‖ Rattenersi, Fermarsi. ‖ *Non potersi règgere*, Non aver fòrza da sostenersi in pièdi, che dicesi *Non règgersi in pièdi*, o *ritto.* ‖ *Règgersi a pòpolo, a cònsoli, a monarchia*, dicesi di Uno stato che ha l'una o l'altra di quelle forme di govèrno. *P. pres.* Reggente. — *pass.* Retto.

RÈGGIA, e **RÈGIA.** *s. f.* Abitazion regale. ‖ Le persone componènti la corte del Re.

REGGIBILE. *add.* Che può règgersi.

REGGIMENTO. *s. m.* Il règgere, in sign. di Governare. ‖ Mòdo, e Manièra del governare sè medesimo, Mòdo di procèdere. ‖ Sostegno. ‖ Gèsto. ‖ Còsa che sèrve di sostegno a checchessía. ‖ Timone della nave. ‖ si dice anche un Numero determinato di soldati comandato da un colonnèllo e da altri uffiziali subaltèrni. ‖ Mòssa guerresca.

REGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che règge e govèrna.

RÈGIA. vedi Règgia.

REGIAMENTE. *avv.* Regalmente, In manièra reale.

REGICÍDA. *s. m.* Uccisore del re.

REGICÍDIO. *s. m.* Uccisione del re.

REGÍNA. *s. f.* Moglie del re, o Signora di regno. ‖ *per sim.* si dice di Còse che sorpassino l'altre in eccellènza. ‖ si dice anche Una delle figure o pèzzi del giuòco degli scacchi. ‖ *Acqua della regi-*

na, dicesi l'Acqua arzènte distillata con cànfora e con fiori di ramerino, ritrovata per medicamento da una Regína d'Ungherìa.

REGIOIRE. *v. intr.* Esser lièto, Essere in giòja.

RÈGIO. *add.* Reale, Di re.

REGIONE. *s. f.* Provincia, Paese. ‖ Spazio, Porzion di luògo. ‖ Quartière di città. ‖ *Regioni*, dicono gli Anatòmici certi Spazj determinati del còrpo umano o dei differènti òrgani relativamente alle parti vicine, come *Regione del fegato, Regione epigastrica* ec.

REGISTRARE, che gli antichi talora dissero LIGISTRARE. *v. att.* Scrivere, Notare al registro. ‖ e Porre, Notare semplicemente. *P. pres.* REGISTRANTE. —*pass.* REGISTRATO.

REGISTRATURA. *s. f.* Il registrare, Registro.

REGISTRO, e corrottamente LIGISTRO. *s. m.* Libro ove sono scritti e registrati gli atti pubblici. ‖ *Registri*, chiamansi negli Strumenti musicali gli ordini delle còrde o delle canne, che corrispondono tutti alla medesima tastatura per sonar tutti insième, e suònano anche separatamente, levando loro o rendèndo il suòno per mèzzo di piccoli ordigni, o di legno o di fèrro, i quali similmente si dicono Registri. ‖ *Mutar registro, per met.* Mutar manièra o mòdo di fare in checchessía. ‖ *Registro*, o *Registri*, nella chimica sono Buchi, o Fessure con loro turàccioli, praticati nei lati de' fornèlli per regolare il fuòco, cioè per rènder il calore immediatamente più intènso o rimesso coll'aprirli per lasciarvi entrar l'aria o col tenerli chiusi per escluderla. ‖ *Registro, T. oriuòl.* Quella parte dell'oriuòlo che sèrve a ritardare o ad accelerare il movimento d'un oriuòlo. ‖ *Registro, T. dei gettatori di caratteri*, Strumento, o Arnese di legno e parte di fèrro che sèrve per fare il canale al piède delle lèttere e dar loro il pulimento sopra e sotto del quadro. Le sue parti essenziali e accessòrie sono il Telajo di fèrro, i Compositori di legno duro, e il Pialletto col suo ferríno tagliènte per fare il canale. ‖ *Registro, T. stamp.* La disposizione delle forme del tòrchio in manièra che le righe e le facce stampate da una banda del fòglio s'incontrino esattamente con quelle dell'altra; il che si fa col mèzzo di due punti nel maggiore ed esterior timpano.

REGNAME. *s. m. V. A.* Reame.

REGNAMENTO. *s. m.* Reggimento. ‖ *Fare regnamento*, Regnare.

REGNANTE. *add.* Che regna. ‖ in fòrza di *sust.* Re, Monarca.

REGNARE. *v. att.* Posseder regno o stato grande, Dominare. ‖ e parlandosi di alcun vènto, Tirare, o Soffiare continuamente. *P. pres.* REGNANTE. —*pass.* REGNATO.

REGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che regna, Re.

REGNÍCOLO. *add.* Di regno, Nato nel regno, e prèsso i Toscani comunemente s'intènde del Regno di Napoli.

REGNO. *s. m.* Una o più provincie suggètte a Re. ‖ Corona, onde *Triregno* La corona papale, che anche fu detta Regno semplicemente. ‖ per antonomàsia s'intènde in Italia il Regno di Napoli, che fu già il solo Regno che fosse in Italia. ‖ prèsso dei naturalisti, Quel gènere che ammette il maggior numero di còrpi naturali.

RÈGOLA. *s. f.* Norma, Mòdo, e Dimostramento della via dell'operare. ‖ Misura. ‖ Statuti che i religiosi di un ordine son tenuti di osservare. ‖ Prescrizione, Comando di osservar ciò che stabilisce la règola. ‖ Filo con che si pòssa tirare una linea diritta. ‖ *Di buona règola*, Secondo ogni buona ragione. ‖ Tutta la quantità de' frati che militano sotto un medesimo ordine. ‖ Convènto, o Monastèrio stesso de' frati. ‖ *Règola àurea*, comunemente *Règola del tre*, dicesi Quella che sèrve per trovare il tèrzo numero proporzionale, ed il quarto.

REGOLAMENTO. *s. m.* Ordinamento fatto con règola, e gli Ordini che si danno o Leggi che si prescrivono.

REGOLARE. *v. att.* Dar règola, Ordinare, Restrigner sotto règola. ‖ e anche si adòpera nel sentim. *rifl. att. P. pres.* REGOLANTE. —*pass.* REGOLATO.

REGOLARE. *add.* Di règola, Che sèrve a règola. ‖ per aggiunto di Clèro, dicesi di Quello che è composto degli ordini religiosi. ‖ ed in fòrza di *sust.* dicesi di un Religioso per opposizione a Secolare.

REGOLARITÀ, REGOLARITADE, e REGOLARITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è regolare.

REGOLARMENTE. *avv.* Secondo règola. ‖ talora vale Per l'ordinario.

REGOLATAMENTE. *avv.* Con règola, Ordinatamente.

REGOLATO. *add.* Che procède con règola. ‖ Che vive sotto una règola.

REGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che règola. ‖ Maestro, Precettore. ‖ per la misura dell'acque corrènti, si fabbrica ne' fiumi il *Regolatore*, che è una Piccola macchína di muro, di piètra, o simili, col fondo orizzontale e colle sponde perpendicolari, e per essa scorre tutta l'acqua da misurarsi. ‖ dicesi anche dagl' idraulici a quella Fabbrica di materiali che sèrve a stabilire la sezione

di un fòsso, canale o simile, affine di regolare le successive scavazioni in perpètuo. | *Regolatore, T. oriuòl.* nome che si dà al tèmpo ed allo Spirale degli oriuòli da tasca, ed alla Lènte de' pèndoli.

REGOLAZIONE. *s. f.* Regolamento. | *Regolazione pròpria*, o simile, Il far di suo capo, Il non voler aspettare consigli altrui.

REGOLETTA. *dim.* di Règola.

REGOLETTO. *dim.* di Règolo. | Mèmbro degli ornamenti d'architettura, di superficie piana, che anche dicesi Règolo, Listèllo, o Lista. | *Regoletti, T. dei tessitori di panni, e drappi.* Stecche, o Strisce sottili di legno che s' aggiungono a' licciaruòli, perchè, passando fra i calcolíni, si logorano meno che lo spago o la funicèlla. | *Regoletti*, dicono gli stampatori ad alcuni Règoli sottili o pezzètti di legno di differènti dimensioni collocati nel telajo, tra le facce di stampa e gli estrèmi di esso, per tenerle separate e ben assettate e strette.

REGOLÍNA. *s. f. Regolíne* chiamavansi in Firenze una spèzie di Focaccette impastate con lardo e còtte in forno entro una teglia di fèrro.

REGOLIZIA. *s. f.* Èrba detta più comunemente Liquirizia.

REGOLIZIO. *s. m.* lo stesso che REGOLIZIA.

RÈGOLO. *s. m.* Discendènte di re, o Signore di minor potènza di re. | Basilisco, da alcuni detto Re de' serpènti; animal favoloso.

RÈGOLO. *s. m.* Quello strumento di legno o metallo col quale si tirano le linee dritte. | è anche *T. genèrico*, usato da varj artisti per esprimere Qualunque lista di legno, la qual si metta a contatto delle costure nello spianarle. | Quel mèmbro degli ornamenti d'architettura che si chiama Regolètto, Lista, o Listèllo. | nel giuòco degli scacchi Ciascuna delle fila di otto casèlle nel tavolière, detta anche Filare.

REGOLUZZA. *dim.* di Règola.

REGOLUZZO. *dim.* di Règolo. | Piccolo re.

REGRÈSSO. *s. m. V. L.* Ritorno indiètro. | è anche *T. leg.*, e vale Facoltà di rivalersi contro altrui di checchessía. | *Regrèsso di una curva*, prèsso de' geòmetri è Quel punto in cui una curva dopo d' avere progredito per un cèrto spazio ritorna indiètro. | Luògo onde si èsce.

RÈGULA. vedi RÈGOLA.

REGURGITAMENTO. vedi RIGURGITAMENTO.

RIGURGITARE. *v. att.* Ringorgare, Riboccare. *P. pres.* REGURGITANTE. — *pass.* REGURGITATO.

REGÚRGITO. *s. m.* lo stesso che RINGORGO, RINGORGAMENTO.

REÍNA. *femm.* di Re, Regína. | Principale di dignità. | Spèzie di pesce che vive nell' acqua dolce.

REÍNO. *s. m. dim.* di Re: Re di piccolo Stato.

REINTEGRARE. *v. att.* Rintegrare, Rinnovare, Ritornar la còsa ne' primi tèrmini, Rimetterla nel primo essere. | Rifare i danni. | REINTEGRARSI. *rifl. att.* Rappattumarsi, Ritornare amico. *P. pres.* REINTEGRANTE. — *pass.* REINTEGRATO.

REINTEGRAZIONE. *s. f.* Il reintegrare.

REINVITARE. *v. att.* Invitare di nuòvo, Rinvitare.

REISSIMO. *superlat.* di Rèo.

REITÀ, REITADE, e REITATE. *s. f.* Colpa, Peccato.

REITERABILE. *add.* Che può reiterarsi.

REITERAMENTO. *s. m.* Reiterazione.

REITERARE. *v. att.* Far più vòlte la stessa còsa, Replicarla, Rifarla. | Dire ciò che già è nòto. *P. pres.* REITERANTE. — *pass.* REITERATO.

REITERATAMENTE. *avv.* Con reiterazione.

REITERAZIONE. *s. f.* Il reiterare, Rèplica.

REJÈTTO. *add. V. L.* Rigettato, Ributtato.

REJEZIONE. *s. f.* Il gittar via da sè, Rigettamento; voce ripresa dall' *Ugolini*; ma usata fra noi, scritta dal *Dolce*, come nota il *Valeriani*, e fatta buona da un esèmpio di *Regezione* che si lègge nella *Città di Dio*, e che è la medesima voce, scritta solo per *g* e non per *j*.

REJUDICATA. *T. leg.* Còsa già decisa per sentènza di tribunale suprèmo in caso simile a quello di cui si tratta.

RELASSAMENTO. *s. m.* Relassazione.

RELASSARE. *v. att.* vedi RILASSARE. | talora è usato alla manièra latina per Ristorare, Ricreare. | talora vale anche Rilasciare. *P. pres.* RILASSANTE. — *pass.* RILASSATO.

RELASSAZIONE. *s. f.* Il relassare, Proscioglimento, Remissione. | Allentamento della tensione. | Stanchezza. | Cessione.

RELATIVAMENTE. *avv.* In manièra relativa, Comparativamente.

RELATIVIZZARE. *v. att.* lo usò il *Davanzati* per significare che la còpula latina *Que*, era stata ridotta al relativo plurale *Quae*.

RELATIVO. *T. gramm.* aggiunto di Nome che si riferisce all' antecedènte.

RELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riferisce.

RELAZIONE. *s. f. verb.* da Riferire: Il riferire, Refèrto. | *Relazione di grazie,* per Rendimento di grazie, Ringraziamento. | Rappòrto, Convenienza tra due o più còse. | e nella geometría, nell'aritmètica ec., lo stesso che più comunemente si dice Ragione, e dagli antichi Proporzione. | e nella teología scolastica, usasi per denotare Quelle divine perfezioni che personali s'appellano, in quanto per queste una persona divina è riferita ad un'altra e da essa distinta. | Conto che altri rènde di un ufficio commessogli. | Scrittura contenènte ragguaglio di checchessía. | Notizia.

RELAZIONETTA. *dim.* di Relazione, Breve refèrto.

RELEGAMENTO. *s. m.* Il legare novamente. | Il mandare in esilio.

RELEGARE. *v. att.* Mandar in esilio, Confinare. *P. pres.* RELEGANTE.—*pass.* RELEGATO.

RELEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rèlega.

RELEGAZIONE. *s. f.* Il relegare, Confine.

RELIGIONARIO. *s. m.* Professore di alcuna religione per opposto all' Ateista; non dicesi fuorchè de' Protestanti.

RELIGIONE. *s. f.* Il complèsso de' dògmi, e de' comandamenti, che gli uòmini (alcuni fondatamente, altri vanamente) credono essere stati insegnati da Dio o per rivelazione, o, come i deisti opinano, per mèzzo della ragione. | *Religione,* chiamasi ancora Quella sommissione abituale dell'animo a creder in Dio, e quel timor di Dio, dal quale nascono la riverènza e il culto che ad esso tributiamo. | Ordine, e règola di religiosi. | Monastèro. | Cura diligentissima. | Legame, Òbbligo.

RELIGIOSAMENTE. *avv.* Piamente, Con religione. | Esattamente.

RELIGIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è religioso, Pietà.

RELIGIOSO. *s. m.* Colui che vive sotto qualche particolare ordine, o religione. | Qualunque prète così regolare come secolare.

RELIGIOSO. *add.* Pio, Che ha religione. | dicesi pure di còsa, e vale Sacro, Appartenènte a religione.

RELÍNQUERE. *v. att. V. L.* Lasciare. *P. pres.* RELINQUÈNTE. — *pass.* RELITTO.

RELIQUIA, e RELIQUA. *s. f.* Quello che avanza e rimane di qualunque còsa si sia. | oggi più comunemente si dicono I còrpi e le còse che ci sono rimaste de' Santi.

RELIQUIÁRIO. *s. m.* Reliquière.

RELIQUIÈRE. *s. m.* Vaso, o altra Custòdia dove si tèngono e consèrvano le reliquie.

RELIQUIÈRO. lo stesso che RELIQUIÈRE.

RELITTO. *P. pass.* di Relinquère: Abbandonato.

RELÚCERE. vedi RILÚCERE.

RELUTTANZA. *s. f.* Ripugnanza, Ritrosía.

REM (AD). *modo lat.* equivalènte a Veniamo al propòsito.

RÈMA, e oggi RÈUMA. *s. m.* Catarro.

REMAJO. *s. m.* Colui che fa i rèmi.

REMANERE. *V. L.* Rimanere. | Mancar di effètto, Restar privo di effètto.

REMARE. *v. att.* Spingere la nave per l'acqua coi rèmi. *P. pres.* REMANTE. — *pass.* REMATO.

REMATA. *s. f.* Colpo di rèmo.

REMÁTICO, e REUMÁTICO. *s. m.* benchè prèsso gli antichi si trovi usato comunemente anzi il primo, che il secondo: vale Infermo di rèuma. | *Remático,* che anche talora si disse per idiotismo *Aromático,* si usò *figurat.* per Fastidioso, e Fantastico.

REMATO. *add.* Armato, Forníto di rèmi, o Che va a rèmi.

REMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rèma.

REMÈDIO. *s. m.* Rimèdio.

REMEGGIO. *s. m.* Guernimento dei rèmi della nave, che anche si dice Palamento.

REMÈNSO. *add. V. L.* Misurato, Riandato, Esaminato.

REMIGAMENTO. *s. m.* Il remigare.

REMIGANTE. *add.* Che rèmiga, e per lo più si dice degli Schiavi di galère.

REMIGARE. *v. att. V. L.* Remare.

REMIGATORE. *s. m.* Che rèmiga.

REMIGAZIONE. *s. f.* Il remigare.

RÈMIGE. *s. m.* Rematore: voce della poesía.

REMÍGIO. *s. m. V. L.* L'atto continuato del remare.

REMINISCÈNZA, e REMINISCÈNZIA. *s. f.* Potènza di ritornarsi le còse nella memòria.

REMINISCITIVA. *s. f.* Potènza di ripigliar la ricordanza delle còse passate.

REMISSIBILE. *add.* Da rimettersi, Da perdonarsi.

REMISSIBILMENTE. *avv.* In mòdo remissibile, Con remissione.

REMISSIONE. *s. f.* da Rimettere in sign. di Perdonare: Perdonanza, Scancellamento d'errore o d'offèsa. | vale anche Rilascio, Rilassazione, Allentamento. | dicesi pure per Indulgènza, Indulto, Privilègio. | *Remissione, T. med.* dicesi d'una malattía che diminuisce; d'una fèbbre che declína, o dà tregua. | Rinunzia della pròpria volontà.

REMISSO. *V. L.* e *poet.* Rimandato, Rimesso.

REMISSÒRIA. *s. f.* Patènte con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico.

REMÍTO. *add. V. A.* Romíto.

REMITÒRIO. *V. A.* Eremitòrio, Romitòrio.

RÈMO. *s. m.* I Rèmi sono stanghe lunghe e diritte, che a pòco a pòco si slargano a guisa di mestola: ne vanno tanti per parte in un legno di mare, e con essi i rematori scalzando, tutti in un tèmpo e continuatamente, l'acqua di sotto al legno medesimo, fanno sì che esso vada innanzi e faccia viaggio. | Pena della Galèra, cioè la Condanna al rèmo. | *Dar de' rèmi in acqua,* o *all'acqua,* Cominciar a remare, e Partirsi dal lido. | *Rèmi,* furon dette *per sim.* Le ali.

REMOLARE. *v. intr. V. A.* Tardare, Indugiare.

REMOLÍNO. *s. m.* Nòdo, o Gruppo di vènti, detto anche Scionata, principale spavènto de' marinaj.

REMONTÒRIO. *s. m. T. oriuòl.* Pèzzo composto di un rotíno, che sèrve a regolar la fòrza degli oriuòli da tavolíno.

RÈMORA. *s. f.* Pesciolíno di mare rassomigliante all' aringa, famoso perchè s' appiglia ai fianchi delle navi, e perciò gli antichi gli attribuiscono la fòrza di arrestar le navi nel loro corso a vele gonfie.

REMORSIONE. *V. A.* Rimòrso.

REMÒTO. *add.* Lontano, Distante. | detto di luògo, vale Solitario, Discòsto da altre case.

REMOVIMENTO. *s. m.* Discacciamento.

REMOZIONE. *s. f.* Il rimuòvere, Rimozione.

RÉMPIERE. *v. att.* Riempiere.

REMUGGIRE, che anche scrivesi RIMEGGIRE. *v. att.* Rimugghiare.

REMULCO. *verb. m.* Rimurchio.

REMUNERAMENTO. *s. m.* Rimunerazione, Il remunerare.

REMUNERARE. *v. att.* Rimunerare. *P. pres.* REMUNERANTE. —*pass.* REMUNERATO.

REMUNERATEZZA. *s. f.* Remunerazione.

REMUNERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che remúnera.

REMUNERATÒRIO. *T. leg.* aggiunto per lo più di donazione detta anche Correspettiva, o Onerosa, ed è Quella che si fa per ricompènsa di mèrito, e servigj prestati.

REMUNERAZIONE. *s. f.* Rimunerazione.

REMÚNO. *s. m. V. A.* Remunerazione.

RENA. *s. f.* La parte più arida della tèrra rilavata dall' acque, che per lo più si tròva nel lito del mare, e ne' greti de' fiumi. | *Stillare a rena,* Stillare checchessía in vaso tenuto immèrso nella rena con fuòco sotto, che anche si dice *Stillare a bagno secco.* | *Fondare, Seminare,* o *Zappare in rena,* o *nell' arena, modi avv.* che vagliono Operare intorno a una còsa senza frutto.

RENACCIO. *s. m.* Terreno simile alla rena, o ripièno di rena, che anche si dice Renischio.

RENAJO. *s. m.* Quella parte del lido del mare, e del lètto del fiume, rimasta in secco, nella quale è la rena. | *I renaj,* si dice in Firenze a una Piazza allato al fiume Arno prèsso al ponte a Rubaconte, perchè in quel punto l' Arno è larghissimo e vi è sempre molto greto scoperto.

RENAJÒLO, e RENAJUÒLO. *s. m.* Quegli che per mestière porta la rena.

RENALE. *add.* Di rène, Appartenènte alle reni.

RENDÉBILE. *add. V. A.* Che debbe rèndere, Debitore.

RÈNDERE. *v. att.* Restituire, e Dar nelle mani altrui quel che gli s' è tòlto, o s' è avuto da lui in prèsto, o in consegna; e s' adòpera in alcuni sentimenti, anche nel *rifl. att.* | Pagare, Dare il contraccambio, o l' equivalènte. | Fruttare, e si dice di poderi, di case, e di cènsi, d' usure, e simili. | *figurat.* Esser cagione di guadagno straordinario. | parlando di fortezze, città, e simili, Consegnarle, Darne il dominio, il possèsso. | Rappresentare. | Attribuire. | Spiegare. | *Rèndere,* si dice della penna, e vale Gettar bene la penna temperata l' inchiòstro ad effètto di scrivere. | ed usato co' nomi *add.* dènota il Far diventare checchessía della qualità esprèssa nel nome. | *Rènder l' anima, lo spirito,* o simili, vagliono Morire. | RÈNDERSI. *rifl. att.* Arrèndersi, Cèdere. | Rivòlgersi. | Mostrarsi. | *Rèndersi in un luògo,* Andarvi, Condurvisi. | *Rèndersi monaco, religioso,* o simili, vagliono Vestir l' abito d' alcuna religione. *P. pres.* RENDÈNTE. —*pass.* RENDUTO, o RESO.

RENDEVOLE. *add.* Arrendevole. | Rendènte, Produttivo.

RENDIMENTO. *s. m.* Il rèndere. | *Rendimento di grazie,* Ringraziamento. | *Rendimento di conti,* Il rèndere altrui ragione di un' amministrazione tenuta, Dimostrargli quanti denari sono stati riscòssi e per che titolo, e quanti ne sono stati spesi e perchè. *Legge de' Soprassindaci* 1666.

RÈNDITA. *s. f.* Entrata, che si trae da' terreni, o da altri averi. | Omaggio, Tributo, nella frase *Fare rèndita.*

RENDITÍVO. *add. T. de' gramm. ant.* così dicevansi que' nomi atti a rèndere similitudine di checchessía.

RENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rènde, Chi o Che restituisce.

RENDITUZZA. *dim.* di Rèndita: Rèndita piccola.

RÈNE. *s. m.* Arnione. ‖ Ciascuno dei due organi secretorj delle oríne che sono grósse glandule situate nella regione de' lombi; e di qui dicesi *Le reni* tutta la regione lombare esterna. ‖ e fu detto *Le reni* anche per Dorso. Nel plurale si dice *I rèni*, quando vuol significarsi le due nominate glandule; e *Le reni* quando vale Dòrso o Il tèrgo. ‖ *Rèni succenturiati*, si dicono Alcune parti glandolose poste sopra le vene dette emulgènti tra i rèni e 'l tronco della vena cava e dell' artèria descendènte, e ripiène d'umore tendènte al nero. ‖ pur nel numero del più, ma solamente nel gènere femminile, vale anche La deretana parte del còrpo dalla spalla alla cintura. ‖ *Dar le reni*, Fuggire. ‖ *Sentirsi correr giù per le reni una còsa*, dicesi di una còsa dannosa che si teme come nòta e vicina.

RENE. *s. m.* idiotismo invece di Re.

RENÈLLA. *s. m.* Rena minuta, Renischio. ‖ Matèria che viène da' reni, simile alla rena, che cagiona il malore detto anch' esso Renèlla.

RENICCIO. *s. m.* Quantità di rena, che si tròva per lo più raccòlta intorno all' acque corrènti, e renícole.

RENÍCOLO. *add.* Che pòrta rena.

RENIFORME. *add.* Che è a forma di rène.

RENISCHIO. *s. m.* Renaccio.

RENISCHIO, e RENISTIO. *add.* Renoso.

RENITÈNTE. *add.* Che ha, o Fa renitènza.

RENITÈNZA. *s. f.* Repugnanza di far checchessía.

RENONE. *s. m.* Rena gròssa e non vagliata.

RENOSICCIO. *add.* Che ha della rena.

RENOSITÀ, RENOSITADE, e RENOSITATE. *s. f.* Qualità arenosa.

RENOSO. *add.* Pièno di rena, Di qualità di rena, Che tiène di rena.

RÈNSA. *s. f.* Sòrta di tela bianca fina a òpera, che anche dicesi Tela di rènsa, detta così dalla città di Reims in Francia, come si dice *Arazzi* dalla città di Arras in Fiandra.

RÈNSO. *s. m.* Sòrta di tela di lino bianca, e assai fine, che anche dicesi Rènsa.

RENUNCIARE. *v. att.* Rinunciare.

RENUNCIAZIONE. *s. f.* Rinunciazione.

RENUNZIA. *s. f.* Rinunziamento, Rifiuto.

RENUNZIAGIONE. vedi RINUNZIAZIONE.

RENUNZIARE. vedi RINUNZIARE.

RENUNZIATARIO. *s. m. T. leg.* Quegli in favor di cui si fa la renunzia di un diritto, o simili. *Legge del Vino* 1704.

RENUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che renunzia.

RENUNZIAZIONE. vedi RINUNZIAZIONE.

RENUZZA. *dim.* di Rena.

RÈO. *s. m.* Colui che è accusato, o chiamato al giudicio, e convinto. ‖ Male, Il male. ‖ *Dire rèo ad alcuno,* Dirgli male, Aver mala sòrte.

RÈO. *add.* Malvagio, Scellerato, Colpevole, Dannoso, Che ha in sè qualità malvagia. ‖ Astuto, Furbo. ‖ detto di còsa, vale Dannoso. ‖ Fièro, Minaccioso. ‖ *Esserti* o *Saperti rèo checchessía,* Recarti travaglio e dispiacere.

REOBÁRBARO. *s. m.* Rabárbaro.

REPARABILE. *add.* Che si può reparare, Riparabile.

REPARARE. *v. att.* Ristaurare.

REPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripàra.

REPARAZIONE. *s. f.* Restaurazione, Rinnovazione. ‖ Ripáro.

REPARTITO. *add.* Ripartito, Distribuito in parti.

REPARTO. *s. m. T. de' merc. e leg.* Il ripartire: e Ciò che viène ripartito a ciascuno secondochè se gli dève; Distribuzione.

REPATRIARE. *v. att.* Ritornare nella patria.

REPATRIAZIONE. *s. f.* Il ritornare a riabitar nella patria, Il rimpatriarsi.

REPELLÈNTE. *add.* Che repèlle. ‖ *Fòrza repellènte,* dicesi Quella facoltà che risiède ne' còrpi naturali, per cui in cèrti casi essi fuggono a vicènda l'uno dall' altro.

REPÈLLERE. *v. att. V. L.* Rispingere, Allontanare.

REPENNARE. *v. att. V. A.* Rimettere le penne.

REPENSARE. *V. A.* Ripensare.

REPENTAGLIO. *s. m.* Rischio. ‖ *A repentaglio, modo avv.* A rischio. ‖ *Mettere a repentaglio,* Porre a rischio.

REPÈNTE. *add.* Velocissimo, Subito, Prèsto. ‖ Rápido, parlando di fiume. ‖ Molto erto, Ripido.

REPÈNTE. *avv.* Repentemente. ‖ *Di repènte,* posto *avverb.* vale lo stesso che Repènte.

REPENTEMENTE. *avv.* Subitissimamente, Con gran prestezza.

REPENTERE. *v. intr. ass.* Pentirsi.

REPENTINAMENTE. *avv.* Repentemente.

REPENTÍNO. *add.* Repènte, Subitáneo.

RÈPERE. *v. att. V. L.* Andare carpone, o Serpeggiare, Strisciarsi.

REPERIBILE. *add.* Che può trovarsi, Ritrovabile, e dicesi delle persone e delle còse.

REPERIRE. *v. att. V. L.* Ritrovare.

REPÈRSO. *V. A.* Ritrovato.

REPÈRTO. *P. pass.* di Reperire.

REPERTORIARE. *v. att.* Mettere al repertòrio. *Riforma generale* ec. 1678.

REPERTÒRIO. *s. m.* Indice o Tavola de' libri o delle scritture, per mèzzo di cui si pòssono ritrovare le còse in esse contenute.

RÈPETE. voce che si usa nella frase *Dare un rèpete* o *il rèpete* per Contradire, o Trovar che ridire su checchessía.

REPÈTERE. *v. att.* Tornare a dir di nuòvo, Ridire, Replicare, Ripètere.

REPETÍO, e REPITÍO. *s. m. V. A.* Dísputa, Contrasto di paròle. | Pentimento, Rammarico.

REPETÍTO. voce poco usata. *P. pass.* da Repètere.

REPETITORE. *verb.* Che repète. | Colui che repète privatamente la lezione agli scolari. | Critico, Censore. | Riprenditore, Chi dà il rèpete.

REPETIZIONE. *s. f.* Il repètere, Ripetizione.

REPILOGARE. *v. att.* Ridire in brève le còse dette: più comunemente Riepilogare.

REPITÍO. vedi REPETÍO.

REPLÈTO. *add. V. L.* Ripièno.

REPLEZIONE. *v. f. V. L.* Riempimento.

RÈPLICA. *s. f.* Replicazione. | Risposta.

REPLICAMENTO. *s. m.* Rèplica.

REPLICARE. *v. att.* Tornare di nuòvo a fare. | Tornar di nuòvo a dire. | s' usa ancora in sign. di Contraddire, e semplicemente Rispondere. | Scriver di nuòvo ciò che s' era già scritto. | Narrare. *P. pres.* REPLICANTE. — *pass.* REPLICATO.

REPLICATAMENTE. *avv.* Con replicazione, Più vòlte.

REPLICATIVO. *add.* Atto a replicare, Che rèplica.

REPLICAZIONE. *s. f.* Il replicare. | *Replicazione,* Figura rettòrica per cui si convèrte il ragionamento a ritornare di quando in quando sulle medesime còse che ci affannano o ci rallegrano, ovvero a replicare spesso alcuna voce per più ènfasi e per espressione d' affètto o per ampliazione o inasprimento del fatto.

REPLÙERE. *V. L.* ed *A.* Ripiòvere.

REPOSITÒRIO. *s. m.* Luògo da riporre vèsti o altre còse.

REPOSIZIONE. *s. f.* L'atto di riporre una còsa rimòssa dal suo luògo.

REPRENSIBILE. *add.* Da esser ripreso, Degno di riprensione.

REPRENSIONE. *s. f.* Riprensione. | Còsa da esserne ripreso.

REPRENSÒRIO. *add.* Che riprènde.

REPRÈSSO. *P. pass.* da Reprimere.

REPRIMÈNTE. *add.* Atto a reprimere.

REPRIMENTO. *s. m.* Il reprimere.

REPRIMERE. *v. att.* Raffrenare, Rintuzzare. | REPRIMERSI. *rifl. att.* Frenarsi, Rattenere o il pianto o lo scòppio di qualche passione. *P. pres.* REPRIMÈNTE. — *pass.* REPRÈSSO, e REPRIMUTO.

REPRIMIMENTO. *s. m.* Raffrenamento.

REPRIMUTO. *P. pass.* di Reprimere: Reprèsso.

REPROBABILE. *add.* Che può reprobarsi.

REPROBARE. *v. att. V. L.* Riprovare, Biasimare.

REPROBATÍVO. *add.* Che ripròva, Atto a riprovare.

REPROBAZIONE. *s. f.* Il reprobare.

RÈPROBO. *add.* Maligno, Malvagio. | da' teòlogi si dice Chi è riprovato da Dio, Prescíto.

REPROMISSIONE, e RIPROMISSIONE. *s. f. V. L.* Il ripromettere.

REPROVARE. *v. att.* Non approvare, Dannare come malvagio.

REPROVAZIONE. *s. f.* Il reprovare.

REPUBBLICA, REPUBLICA, e REPUBRICA. *s. f.* così può denominarsi Qualsivòglia stato civile, nel quale, non avendovi luògo l'arbitrio di uno o di pochi, l' utilità pubblica è il fine unico di chi govèrna; ma più comunemente con questo nome si dènotano Gli stati in cui i poteri suprèmi sono ripartiti in molti. | *Repubblica letteraria,* dicesi in mòdo collettívo L' intèro còrpo degli studiosi e de' letterati.

REPUBBLICANO. *add.* Di repubblica, o Appartenènte a repubblica.

REPUBBLICANTE. *add.* Che vive in repubblica o in forma di repubblica.

REPUBBLICHETTA. *dim.* di Repubblica.

REPUBBLICHISTA e REPUBBLICISTA. *s. m.* Che è di repubblica, Che vive in repubblica. | Amante della repubblica.

REPUBBLICONE. *s. m.* si dice di chi s'affanna tròppo e prènde sovèrchia briga negli affari della repubblica; e si prènde anche per Affannone assolutamente.

REPUBRICA. *V. A.* vedi REPUBLICA.

REPUBLICA. vedi REPUBBLICA.

REPUDIARE. *v. att. V. L.* Rifiutare. | si dice anche del Congedare, o Allontanare da sè l'un consòrte l'altro, discioglièndo il matrimònio. | *Repudiare un' eredità,* Non accettarla. vedi RIFIUTARE. *P. pres.* RIPUDIANTE. — *pass.* RIPUDIATO.

REPÙDIO. *V. L.* Il repudiare.

REPUGNANTE. *add.* Che repugna. ‖ e *figur.* Disamabile.

REPUGNANTEMENTE. *avv.* Con repugnanza.

REPUGNANZA. *s. f.* Contraddizione, Controvèrsia. ‖ Contrarietà, Renitènza.

REPUGNARE. *v. att.* Ostare, Contradiare, Opporsi. *P. pres.* REPUGNANTE. — *pass.* REPUGNATO.

REPUGNAZIONE. *s. f.* Repugnanza, Disavvantaggio.

REPULISTI. voce che usasi nella frase *Fare repulisti* o *il repulisti,* e vale Consumare, Portar via.

REPULSA. *s. f.* Ributtamento alle domande, Negativa. ‖ Discacciamento.

REPULSARE. *v. att.* Far repulsa, Rigettare, Ribattere.

REPULSAZIONE. *s. f.* Repulsa.

REPULSIONE. *s. f. T. fis.* L'azione di ciò che rispinge, e Lo stato di ciò ch'è respinto, Rigettamento; contrario d'Attrazione.

REPULSIVO. *add.* Che fa repulsa. ‖ vale anche Che rispinge. ‖ *Fòrza repulsiva,* che è lo stesso che Fòrza espulsiva, opposto a Fòrza attrattiva.

REPULSO. *P. pass.* da Repèllere, e Repulsare: Rigettato, Ribattuto.

REPURGAMENTO. *s. m. T. med.* Repurgazione, e Purga in sign. di Mèstrui.

REPURGAZIONE. *s. f.* Il purgare di nuòvo o semplicemente Purgare.

REPUTANZA. *V. A.* Reputazione, Stima.

REPUTARE. *v. att.* Giudicare, Stimare, Tenere in concètto. ‖ ed oltre al sentim. *att.* si usa anche nel sign. *rifl. att.* ‖ *Reputare a,* o *in,* Mettere in conto di. ‖ *Reputare una còsa a uno,* Riconoscerla da lui. ‖ REPUTARSI. *rifl. att.* Stimarsi d'assai, Avere stima di sè stesso. ‖ Credersi, Tenersi. ‖ *Reputarsi a grazia, a favore,* e simili, *checchessía,* Considerarla per grazia, favore ec. *P. pres.* REPUTANTE. — *pass.* REPUTATO.

REPUTAZIONE. *s. f.* Il reputare. ‖ s'usa anche in sign. di Buòna opinion d'altrui, Stima, Onore.

RÈQUIA. *s. f. V. A.* Rèquie.

REQUIARE. *v. intr.* voce poco usata. Posare, Quietare, Aver rèquie.

RÈQUIE. *s. f.* Ripòso, Posamento, Cessamento da fatiche, travagli, e nòje. ‖ Ripòso etèrno de' giusti. ‖ *Rèquie scarpe e zòccoli,* detto giòcoso usato nella frase *Cantare,* o simili, *il rèquie scarpe e zoccoli,* per Cantare il requiescat in pace, ossia le preci mortuarie.

REQUIÈSCERE. *V. L.* Essere in rèquie.

REQUISÍTO. *sust.* tèrmine che si usa per esprimere Tutte le circostanze richièste ad ottenere od essere checchessía.

REQUISÍTO, e RIQUISÍTO. *add. V. L.* Richièsto.

REQUISIZIONE. *s. f.* Ricercamento, Instanza. ‖ e quindi il *modo avv. A requisizione di,* A istanza di, A beneplacito di.

RESA. *sust.* Arrendimento.

RESARCIRE. *v. att.* Restaurare.

RESCARPINARE. *v. att.* dicesi degli stivali a cui si faccia far nuòva tutta la parte che cuòpre il piède, cioè la scarpa. *Capor. Rim.*

RESCINDERE. *v. att.* Risecare, Tagliare, e *figurat.* Abolire, Cassare, Annullare. *P. pres.* RESCINDÈNTE. — *pass.* RESCISSO.

RESCISSIONE. *s. f.* Tagliamento, Troncamento, e *figurat.* Abolizione, Annullazione.

RESCISSO. *add. T. leg.* da Rescindere: Tagliato, Tronco, e *figurat.* Cassato.

RESCISSÒRIO. *add. T. leg.* Che appartiène a rescissione.

RESCRITTO. *s. m.* Risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali concedendo o negando ciò che si domanda.

RESCRIVERE. *v. att.* Copiare, Riscrivere. ‖ Rispondere in iscritto. ‖ vale anche Far rescritto.

RESECARE. *v. att. V. L.* Tagliare, Levar via. *P. pres.* RESECANTE. — *pass.* RESECATO.

RESEMPRARE. *v. att. V. A.* Riesemprare, Ricopiare una scrittura. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

RESERVARE. *v. att.* Riservare.

RESERVAZIONE. *s. f.* Riservazione.

RESÍA. *s. f.* oggi più volentièri Eresía. ‖ Discòrdia, Rottura, Dissensione, Scandalo.

RESIDÈNTE. *add.* Che risiède. ‖ si dice propriamente Il ministro d'alcun potentato, prèsso un altro potentato; ed è dignità alquanto inferiore a quella dell'Ambasciadore e dell'Inviato. ‖ Padrone, Capo di un fondaco. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

RESIDÈNZA, e RESIDÈNZIA. *s. f.* Il risedere, o il Luògo dove si risiède, *Far residènza,* Risedere. ‖ Posatura, Fondigliuòlo, che è Quella matèria più grave che è nelle còse liquide, e che risiède e pòsa nel fondo. ‖ vale anche lo stesso che BALDACCHÍNO. ‖ Il risedere o lo stare di un vescovo o di un parroco nel luògo ove esèrcita il suo ministèro.

RESIDUALE. *add.* Quel che rèsta.

RESIDUARE. *v. att.* Formare il resíduo. *P. pres.* RESIDUANTE. — *pass.* RESIDUATO.

RESÍDUO. *s. m.* Rèsto, Rimanènte,

Avanzo, Quel che rèsta. ‖ *T. aritm.* dicesi a Ciò che rèsta da una sottrazione.

RÈSINA. *s. f. V. L.* Ragia.

RESINÍFERO. *add.* Che produce rèsina.

RESINOSO. *add. V. L.* Ragioso.

RESIPISCÈNZA. *s. f.* Riconoscimento dell'errore, Ritorno da male a bene operare.

RESISTÈNZA, e RESISTÈNZIA. *s. f.* Il resistere. ‖ vale anche Difesa e Opposizione contro chi assale. ‖ Ostacolo. ‖ Fòrza con cui si vince la resistènza.

RESISTERE. *v. att.* Star fòrte contro alla fòrza e violènza di checchessía, senza lasciarsi superare nè abbattere; Repugnare, Contrastare. ‖ *figurat.* Règgere, Soffrire. ‖ Continuare, Star sòdo. *P. pres.* RESISTÈNTE.—*pass.* RESISTITO.

RÈSNA. *s. f.* Sòrta di pesce squamoso.

RESO. *P. pass.* da Rèndere: Renduto.

RESOLUBILE. *add.* Resolvibile.

RESÒLVERE. *v. att.* Risòlvere. *P. pres.* RESOLVÈNTE. — *pass.* RESOLUTO.

RESOLVIBILE. *add.* Risolvibile.

RESOLUTAMENTE. *avv.* Risolutamente.

RESOLUTÍVO. *add.* Che risòlve, Atto a risòlvere. ‖ *Metodo risolutívo,* prèsso a' filosofi e matematici è contrario di Compositivo. ‖ prèsso a' legisti, Che sciòglie dall' obbligazione.

RESOLUTO. usato a mòdo di *avv.* Assolutamente, Per l' appunto, Nè più nè meno.

RESOLUTÒRIO. *add.* Atto a risòlvere, a sciòrre i dubbj; Persuasivo. *Bonfadio, Lett.*

RESOLUZIONE. *s. f.* Il risòlvere, in sign. di Consumare. ‖ Scioglimento, Soluzione, e s'usa comunemente parlando di dubbj o questioni. ‖ s' usa anche in sign. di Deliberazione, come *Fare una risoluzione, Pigliare resoluzione,* che vagliono Deliberare, Risòlvere. ‖ *Resoluzione,* o *Soluzione,* prèsso de' matematici, Preparatívo, o Règola per arrivare allo scioglimento di un problèma. ‖ Discioglimento, Separazione.

RESPETTIVAMENTE. *avv.* Proporzionatamente, Convenientemente, Non assolutamente, ma in paragone d' alcuna cosa particolare.

RESPETTIVE. *avv.* Respettivamente, In riguardo, o In rispetto a.

RESPETTIVO. *add.* Che ha rispètto. ‖ Relativo.

RÈSPICE. Un minimo che di checchessía, Resíduo. ‖ *Non esserci più rèspice d' una còsa,* Non essercene più punto.

RESPIGNÈRE. *v. att.* Spignere di nuovo, Spigner indiètro, e *assol.* Spignere, Sospignere. *P. pres.* RESPIGNÈNTE. — *pass.* RESPINTO.

RESPIRABILE. *add.* Da potersi respirare. ‖ aggiunto di còsa, Discreta, Che lascia luògo a respirare, Che non passa i giusti limiti.

RESPIRAMENTO. *s. m.* Il respirare, Respirazione.

RESPIRARE. *v. att.* si dice propriamente dell' Attrarre che fanno gli animali l' aria estèrna introducendola ne' polmoni, e fuori di essi con mòto contrario rimandandola. ‖ Vivere. ‖ Ricrearsi, Prender ristòro, Cessare alquanto dalle fatiche. ‖ Sfiatare. ‖ Riconfortarsi. *P. pres.* RESPIRANTE. — *pass.* RESPIRATO.

RESPIRATÍVO. *add.* Atto a respirare nel sign. di Ricreatívo.

RESPIRAZIONE. *s. f.* Il respirare. ‖ Ripòso, Rèquie, Ricreamento.

RESPIRO. *s. m.* Il respirare. ‖ Pàusa, Ripòso. ‖ *Respiro,* dicono i negozianti per Dilazione al pagamento.

RESPITTO. *s. m.* Rispitto. ‖ Rispètto.

RESPO. *s. m.* Sterpo, Cespuglio.

RESPONDERE. lo stesso che RISPONDERE.

RESPONSIONE. *s. f.* Risposta. ‖ Aggravio, Imposta. ‖ Provvisione, Somma di denaro che si paga a chicchessía per patto ed a tèmpi determinati.

RESPONSÍVO. *add.* Risponsivo, Atto a responsione.

RESPÒNSO. *s. m. V. L.* che si usa propriamente quando si parla di oracoli. Risposta.

RESPONSÒRIO. *s. m.* Parole ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura, che si dicono e si cantano nell uffizio della chiesa dopo le lezioni e dopo i capitoli, e che si ripètono o intere o in parte.

RESPONSURA. *s. f. V. A.* Respònso, Risposta.

RESPOSO. *s. m. V. A.* Risposta.

RESQUITTO. *s. m.* voce poco usata. Ripòso, Ristòro.

RÈSSA. *s. f.* voce poco usata: propriamente una cèrta Importuna instanza fatta altrui per ottener quello che si desidera, Prèssa, Calca. ‖ Rissa, ma è voce inusitata. ‖ Contrasto, Opposizione, Contesa.

RÈSTA. *s. f.* Quel sottilissimo filo simile alla setola appiccato alla prima spòglia del granèllo, ed è pròprio del grano e d' alcune biade. ‖ Quella membrana sottilissima che ricuòpre le cipolle o agli, Rèzzola. ‖ si dice anche L' òsso del pesce dal capo alla coda, che altramente si dice Spina, o Lisca. ‖ si dice anche una Cèrta quantità di cipolle o d' agli o simili agrumi intrecciati insième per il gambo. ‖ *per sim.* si dice di Fichi o altre frutte infilzate per seccare, o altro. ‖ si dice anche a Quel fèrro appiccato al

pètto dell' armadura del cavalière ove s'accòmoda il calce della lancia per colpire. ‖ si dice ancora l' Impugnatura della lancia. ‖ *Rèsta*, e per lo più *Rèste*, *T. veter.* Sòrta di tumoretto che viène a' pièdi de' cavalli. ‖ *verb.* da Restare: Pòsa, Il fermarsi, L'arrestarsi, Restata.

RESTAGNO. *s. m.* Ristagnamento.

RESTANTE. *sust.* Ciò che rèsta, Avanzo, Il rimanènte, Resíduo. ‖ in fòrza d' *add.* Che rèsta, Che rimane.

RESTARE. *v. att.* Rimanere, Avanzare. ‖ Cessare, Finare, o Rifinare. ‖ Rimanersi, Tralasciare. ‖ Lasciare, Omettere. ‖ si dice dello Scadere per eredità. ‖ Fermarsi. ‖ Mancare. ‖ Arrestare, Far fermare. ‖ Mancare, Restar da fare. ‖ *Restare contènto, mòrto, maraviglia-to* ec., Esser contènto, mòrto ec. ‖ *Restare avere, o a avere,* Rimaner creditore. ‖ *Restare in pièdi,* oltre al pròprio significato vale *figurat.* Non rimanere opprèsso. ‖ *Restar pòco, o da pòco che non avvènga una còsa,* Esser quella tal còsa vicina ad avvenire. ‖ *Restare,* o *Non restare da uno che non,* Procèdere, o Non procèdere da lui. *P. pres.* Restante. — *pass.* Restato.

RESTATA. *verb.* da Restare; Il restare, Fine.

RESTAURAMENTO. *s. m.* Restaurazione, Il restaurare, Risarcimento.

RESTAURARE. *v. att.* Rifare a una còsa le parti guaste, e quelle che mancano o per vecchiaja o per altro accidènte simile, il che dicesi anche Rinnovare, e in mòdo basso Rabberciare. ‖ *figurat.* Ricoverare. ‖ Ammendare. ‖ Ristorare, Rimeritare. *P. pres.* Restaurante. — *pass.* Restaurato.

RESTAURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che restàura.

RESTAURAZIONE. *s. f.* Il restaurare, Rifacimento. ‖ *per met.* Redenzione.

RESTÁURO. *s. m.* Ristòro, Sollièvo, Ripòso.

RESTÍAMENTE. *avv.* In mòdo restío, Con riluttanza.

RESTICCIUÒLO. *dim.* di Rèsto.

RESTÍO. aggiunto che si dà alle bestie da cavalcare e da sòma quando non vòglion passare avanti. ‖ in fòrza di *sust.* Il difètto sopraddetto.

RESTIPULARE. *v. intr.* Stipulare vicendevolmente.

RESTITUIMENTO. *s. m.* Restituzione.

RESTITUIRE. *v. att.* Rèndere, Dare in potere altrui quel che gli s'è tòlto o che in altro mòdo s' abbia di suo. ‖ Ristorare, Riparare. ‖ Richiamare, Rimettere in patria. *P. pres.* Restituènte. — *pass.* Restituito.

RESTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che restituisce. ‖ Ristoratore, Riparatore.

RESTITUZIONE. *s. f.* Il restituire. ‖ Correzione. ‖ parlandosi del mòto de' pianeti, Il ritorno che essi fanno al punto medesimo donde ha principio il loro mòto. ‖ *Restituzione in tèmpo, T. leg.* Rescritto del principe per cui si concède altrui la facoltà di operare, tutto che sia decaduto da tal privilègio per essere passato il tèrmine.

RÈSTO. *s. m.* Rimanènte, Avanzo, Resíduo, Restante, Còsa rimasa. ‖ *Far del rèsto,* Giòcare tutto il restante del danaro. ‖ *per met.* Arrischiare il tutto. ‖ *Aver fatto del rèsto,* Essere al verde, Esser ito. ‖ *Del rèsto,* posto *avverb.* Ma, Quanto a quello che rèsta a dire.

RÈSTO. *sinc.* del participio Restato.

RESTOPPIO. *s. m.* La paglia che si ottiène ristoppiando.

RESTOSO. *add.* Pièno di rèste; e dicesi delle spighe.

RESTREMAZIONE. *s. f. T. arch.* Assottigliamento della colonna sotto il collaríno. *Baldinucci, Vocab. Art. Dis.*

RESTRINGERE. *v. att.* Ristrignere, e Ristringere.

RESTRINGITÍVO. *add.* Che restringe, Atto a ristringere.

RESTRETTÍVO. *add.* Che ristrigne, Atto a ristrignere.

RESTRIZIONE. *s. f.* Ristringimento. ‖ vale ancora Correzione, o Riduzione a còsa particolare. ‖ *Restrizione mentale, T. teol.* Proposizione ristretta e non interamente esprèssa.

RESUCITAZIONE. vedi Risucitazione.

RESUDARE. *v. att. V. L.* Sudare, Grondare, Stillare umore.

RESULTAMENTO. *s. m.* Il resultare.

RESULTARE. *v. att.* Risultare. ‖ Importare. *P. pres.* Resultante. — *pass.* Resultato.

RESUPÍNO. *V. L.* Che giace sulla schièna col vèntre in su.

RESÙRGERE. vedi Risùrgere.

RESURRÈSSI, RESURRÈSSO, RISURRÈSSO, e RISORRÈSSO. *V. A.* Risurrezione: denominazione data alla Pasqua di resurrezione.

RESURRESSIONE, e RESURREZIONE. *s. f.* Il resuscitare, Risurgimento. ‖ *Pasqua di resurrezione,* si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa della resurrezione di Cristo.

RESURRESSIRE. *v. intr.* Risorgere. *P. pres.* Resurressènte. — *pass.* Resurressito.

RESURRÈSSO. vedi Resurrèssi.

RESURREZIONE. vedi Resurressione.

RESUSCITARE. vedi Risuscitare.

RETÀ, RETADE, e RETATE. *s. f. V. A.* Reezza, Malvagità, Scelleratezza.

RETAGGIO. *s. m.* Reditaggio, Eredità. ‖ Facoltà, Possessione.

RETARE. *v. att. T. pitt.* Tirare la rete sopra disegni o pitture.

RETATA. *s. f.* Una gettata di rete, e La presa del pesce chiuso nella rete ogni vòlta che si gètta o che si trae. ‖ *Fare una retata*, si dice di chi, essèndo a capo di qualche impresa, fa un guadagno grandissimo in qualche congiuntura.

RETATO. *add.* Reticolato, Intrecciato a guisa di rete. ‖ prèsso dei pittori è aggiunto dato a Disegno o Pittura cui si tira la rete.

RETE. *s. f.* Strumento di fune o di filo tessuto a maglia per pigliar fière, pesci e uccèlli; ne sono di divèrse manière, e secondo quelle diversificano il nome loro. ‖ Sòrta di cuffia tessuta a maglia. ‖ dicesi anche *per sim.* a Qualunque intrecciatura sì di fune come anche di filo di fèrro, di rame e simili, per lo più usato per riparo di checchessía. ‖ Quel chiuso o recinto fatto di còrde dentro al quale i pastori custodiscono a cièlo apèrto le pècore. ‖ *Rete, figurat.* Inganno, Insidia, Agguato. ‖ *Esser preso*, o *Rimanere alle sue reti*, si dice in *mòdo prov.* di Chi rimane ingannato da' pròprj consigli. ‖ *Rete del barbiere*, si dice ad ogni Lavorío che altri faccia quando è disoccupato da còse importanti. ‖ dicono i pittori *Tirar la rete*, Quando, volèndo da qualche piccolo disegno fare un'opera grande o compire appunto una pittura o disegno, tirano più linee per l'altezza e per la larghezza del disegno o pittura, con distanze eguali, e così coll' intersecarsi delle linee viène a riempirsi il disegno o pittura, che essi vogliono coprire, di perfètti quadrati, ciascun de' quali, cadendo sopra alcuna parte della pittura, rènde più facile l'imitare e proporzionare la parte contenuta. ‖ *Rete*, chiamasi pure l' Omento.

RETENTIVO. *add.* Che ha virtù di ritenere o di far ritenere.

RETENZIONE. *s. f.* Ritenzione.

RETÈPORA. *s. f. T. bot.* Sòrta di pianta marína fatta a similitudine di un tessuto di rete.

RETICÈLLA. *dim.* di Rete. ‖ si dice anche un Lavoro traforato di refe, di seta o d' òro fatto con ago o con piombíni. ‖ *Rete*, nel sign. di Cuffia tessuta a maglie.

RETICELLETTA. *dim.* di Reticèlla.

RETICÈLLO. *s. m.* lo stesso che RETICÈLLA.

RETICÈNZA. *s. f.* Il tacere, Silènzio. ‖ Figura rettòrica per cui si fa intèndere alcuna còsa, mostrando di non la dire.

RETICÍNO. *s. m.* Piccola rete.

RÈTICO. *add. V. A.* Infètto di resía, Erètico.

RETICOLAMENTO. *s. m.* lo stesso che RETICOLATO *sust.*

RETICOLATO, e RETICULATO. *sust.* Intrecciamento fatto a guisa di rete.

RETICOLATO. *add. V. L.* Intrecciato a guisa di rete.

RETICULATO. vedi RETICOLATO.

RETICULAZIONE. *s. f.* Reticolato.

RETIFICAGIONE. *s. f. V. A.* Il retificare.

RETIFICARE. *v. att. V. A.* Ratificare.

RETIFORME. *add. T. anat.* Ch'è fatto a guisa di rete.

RÈTINA. *s. f. V. L.* Pannícolo nervoso, ch' è quasi a fòggia di rete, e che circonda l' umore vitreo dell' òcchio, e sul quale si dipingono gli oggètti estèrni.

RETINÈNTE. *add.* Rattenuto, Cáuto, Guardingo.

RETINÈNZA. *s. f.* Il ritenere.

RETÍNO. *s. m.* Piccola reticèlla di nòbile matèria, come seta, filo d' òro, di perle ec. ‖ Mestola traforata con cui le trattore di seta cavano i guscètti.

RÈTORE. *s. m. V. L.* Rettòrico, Che sa o che insegna rettòrica.

RETÒRICA, e RETTÒRICA. *s. f. V. G.* Arte di dire acconciamente ad istruire, persuadere, dilettare e commuòvere. ‖ Libro ove si insegnano le règole della retòrica, Trattato di retòrica.

RETÒRICAMENTE. *avv.* Rettòricamente.

RETORICARE. *v. att.* Trattare della rettòrica, Insegnare la rettòrica.

RETORICASTRO. *s. m. vilif.* di Retòrico.

RETÒRICO. vedi RETTÒRICO.

RETORIZZARE. *v. att.* Retòricare.

RETÒRTA. *s. f.* Sòrta di vaso detto comunemente Stòrta.

RETRÁERE. *v. att. V. L.* Io stesso che RITRARRE.

RETRATTO. *s. m.* Il prèzzo della còsa venduta.

RETRIBUIMENTO. *s. m.* Ricompènsa, Contraccambio.

RETRIBUIRE. *v. att.* Ricompènsare, Rimeritare; Rèndere la mercede, il contraccambio. *P. pres.* RETRIBUÈNTE. — *pass.* RETRIBUITO.

RETRIBUITORE-TRICE, e RETRIBUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che retribuisce.

RETRIBUZIONE. *s. f.* Ricompènsa, Retribuimento, Il retribuire.

RETRÍVO. *add.* Tardo, Che rimane addiètro.

RÈTRO. *avv. V. L.* e da lasciarsi ai poèti. Dietro. ‖ *A rètro*, A diètro.

RETROATTIVO. *add. T. de' giureconsulti.* chiamasi *Effètto retroattivo,* Quello che òpera sopra il passato.

RETROAZIONE. *s. f. T. de' giureconsulti.* L'effètto di ciò che è retroattivo. Voci, così questa come la precedente, da lasciarsi a' legali, se non da condannarsi assolutamente.

RETROBUGIGÁTTOLO. *s. m.* Stanzuccia che sta diètro un' altra.

RETROCÁMERA. *s. f.* Camera segreta, Luògo di ritiro di là dalla camera.

RETROCAMERÍNO. *s. m.* Camerino che sta dietro a un altro.

RETROCÈDERE. *v. att.* Ritirarsi, Tornare indiètro. ‖ Dare indiètro, Restituire, Cèdere altrui ciò ch' egli aveva ceduto. *P. pres.* RETROCEDÈNTE.—*pass.* RETROCEDUTO e RETROCÈSSO.

RETROCEDIMENTO. *s. m.* Il retrocèdere.

RETROCESSIONE. *s. f.* Retrocedimento; e vale anche Restituzione.

RETROCUCÍNA. *s. f.* Stanza dietro alla cucína.

RETROGRADARE. *v. att.* Tornare addiètro.

RETROGRADAZIONE. *s. f.* Il retrogradare, Essere retrògrado.

RETRÒGRADO. *add.* si dice de' Pianeti che tornano o sembrano tornare addiètro. ‖ *per sim.* si dice di checchessía che ritorni addiètro. ‖ Invèrso.

RETROGUARDIA, RIETROGUARDIA, e men comunemente RETROGUARDO. *s. f. T. mil.* Parte deretana dell' esèrcito.

RETROPIGNERE. *v. att.* Pignere addiètro.

RETRÒRSO. *V. A.* Allo indiètro.

RETROTRARRE. *v. att.* Ritirare indiètro, o sia Supporre che una còsa sia avvenuta in un tèmpo anteriore.

RETROTRAZIONE. *s. f.* Il ritrarsi con la mente a un perfodo di tèmpo già passato. ‖ Errore di tèmpo.

RETROVENDITA. *s. f.* Vendita della stessa còsa rifatta a colui che già l' ha venduta.

RÈTTA. *add. verb.* di Règgere. ‖ *Rètta, T. anat.* Quella sutura del cranio che anche dicesi Sagittale. ‖ *Far rètta,* Far resistènza. ‖ *Dare rètta,* Attendere, o Credere a ciò che altri ti dice. ‖ *Rètta,* dicesi anche il Prèzzo che altri paga per istare in casa altrui ad abitare e pascersi; onde *Stare,* e *Tenere a rètta.*

RETTAMENTE. *avv.* Bene, Con ordine. ‖ Giustamente, Convenevolmente. ‖ vale anche A dirittura.

RETTANGOLETTO. *s. m.* Piccolo rettángolo.

RETTÁNGOLO. *sust.* Figura piana di quattro lati con tutti gli ángoli rètti.

RETTÁNGOLO. *s. m.* aggiunto di tutte le figure che abbiano ángoli rètti quanti ne può capire la loro qualità.

RETTANTE. *add.* Rèttile.

RETTÁRE. *intr.* Rèpere, Andar con la pancia per tèrra.

RETTEZZA. *s. f.* Rettitudine.

RETTIFICAMENTO. *s. m.* Il rettificare.

RETTIFICARE. *v. att.* Purgare, Purificare, Migliorare. ‖ è anche *T. astr.* e *mecc.* e vale Aggiustare. ‖ *Rettificare le linee curve, T. mat.* Ridurle a linee rètte, per misurarle. *P. pres.* RETTIFICANTE. —*pass.* RETTIFICATO.

RETTIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rettifica o aggiusta.

RETTIFICAZIONE. *sust.* Il rettificare, Purificazione. ‖ in geometría chiamasi *Rettificazione d' una curva,* Quell' operazione per via di cui si tròva una linea rètta eguale alla curva che si vuol misurare.

RETTÍFICO. *sinc.* di RETTIFICATO.

RÈTTILE. *s. m.* e *add.* Qualunque animale vertebrato, a sangue freddo, e che va colla pancia per tèrra.

RETTILÍNEO. *add.* Compreso da linee rètte.

RETTITUDINE. *s. f.* Giustizia, Dirittura, Bontà. ‖ Dirittezza, Dirittura di linea rètta.

RÈTTO. *s. m. T. anat.* nome che si dà ad alcuni múscoli del capo e del vèntre inferiore. ‖ L' intestino rètto.

RÈTTO. *add. P. pass.* da Règgere. ‖ Diritto. ‖ *per met.* Buòno, Leale. ‖ si dice anche il Tèrzo intestino gròsso che va a terminare all' ano. ‖ dicesi anche *Rètto.* quella Voce che nei nomi si riguarda come prima. vedi OBBLIQUO. ‖ *Angoli rètti,* diconsi Quelli che sono formati da linee rètte.

RETTORATO. *s. m.* Ufficio o Dignità di rettore.

RETTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che règge; Governatore. ‖ *Rettore,* fu detto anche per Pároco.

RETTORÍA. *s. f.* Govèrno, Ufficio del rettore.

RETTÒRICA. *s. f.* lo stesso che RETÒRICA.

RETTORICAMENTE. *avv.* Con rettòrica.

RETTÒRICARE. *v. att.* Parlare per rettòrica.

RETTÒRICHISSIMO. *superlat.* di Rettòrico.

RETTÒRICO. *sust.* Che sa o insegna rettòrica.

RETTÒRICO. *add.* Di rettòrica, Attenènte a rettòrica.

RETTÒRICUZZO. *dim.* di Rettòrico.

RETUNDERE. *v. att. V. L.* Rintuzzare.

REUBÁRBARO. vedi Rabarbaro.

RÈUMA, e RÈMA. *s. m. V. G.* Spèzie di flussione sulla gola e sulla trachèa artèria onde provien la tosse.

REUMÁTICO. vedi Remático.

REUMATISMO. *s. m. V. G. T. med.* Mòrbo che consiste in un dolore nelle articolazioni e ne' múscoli.

REUPÒNTICO. *s. m.* Rapòntico.

RÈVA. *sust.* Sòrta di gabèlla antica usata in Francia sopra le ròbe ch'uscivano dal regno.

REVELABILE. *add.* Che può revelarsi.

REVELARE. *v. att.* Rivelare. *P. pres.* Revelante. — *pass.* Revelato.

REVELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che revéla.

REVELAZIONE. *s. f.* Il revelare. | Manifestazione soprannaturale di còsa occulta.

REVELLÈNTE. aggiunto di una Sòrta di medicamenti che ritraggono e divertiscono in altra parte del còrpo qualche umore.

REVÈLLERE. *v. att. T. med.* Divertire qualche umore da una parte del còrpo ad un' altra.

REVELLÍNO. *s. m.* lo stesso che Revellíno.

REVERBERARE. *v. att.* Riverberare.

RIVERBERAZIONE. *s. f.* Il riverberare.

REVÈRBERO. vedi Rivèrbero.

REVERENDISSIMO. *superlat.* di Reverèndo; ed è anche titolo che si dà agli ecclesiastici constituiti in dignità.

REVERÈNDO. *add.* Degno di reverènza, Da essere riverito. | è pur titolo che si dà a' sacerdoti.

REVERÈNTE. *add.* Che pòrta reverènza, Modesto, Umile. | Rivèrito, o Da riverirsi: ma è usato impropriamente. | usasi anche in fòrza d' *avv.* per Reverentemente.

REVERENTEMENTE. *avv.* Con reverènza.

REVERÈNZA, e REVERÈNZIA. vedi Riverènza. *s. f.* titolo d' onore come Signoría, p. es. *Vostra reverènza, Sua reverènza.* | dicesi anche a Qualunque segno d' onore che si fa altrui inchinando 'l capo e piegando le ginòcchia, o movèndo qualche altra parte del còrpo. | fu detto anche per Verecondia. | *Con reverènza*, mòdo di dire col quale si piglia licènza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispètto o per altra simigliante cagione.

RIVERENZIALE. *add.* Di reverènza.

REVERIRE. *v. intr.* Portare, o Fare reverènza o onore.

REVISIONE. *s. f.* Rivedimento, Disàmina. | Il rivedere uno scritto per corrèggerlo.

REVISORE. *s. m.* Riveditore. | *Revisione di una scrittura, di un libro*, è lo stesso che Censore; e dicesi comunemente di Colui che rivede le stampe di un libro ec.

REVIVIFICARE. *v. att. V. A.* Ravvivare.

REVIVISCÈNZA. *s. f.* lo stesso che Ravvivamento.

REVOCABILE. *add.* Da revocarsi, Che si può revocare.

REVOCARE. *v. att.* Rivocare. | Stornare, Annullare. *P. pres.* Revocante. — *pass.* Revocato.

REVOCAZIONE. *s. f.* Rivocazione.

REVOLUZIONE. *s. f.* Rivoluzione, Rivolgimento. | Cambiamento nelle còse del mondo, e per lo più s' intènde nello Stato politico di una monarchía o di una repubblica. | Ribellione, o Sollevazione di pòpolo, o simili.

REVULSIONE. *s. f.* Storno del corso degli umori d' una in altra parte del còrpo.

REVULSIVO. *add.* lo stesso che Revellènte.

REZZA. *s. f.* Rete di refe di minutissime maglie nella quale si fanno col l' ago divèrsi lavori. | Rete da pescare. | Rèsta di cipolle, d' agli e simili.

REZZO. *s. m.* Ombra di luògo apèrto che non sia percòsso dal sole. | Freddo. | *figurat.* Bujo. | *Tenere al rezzo*, Tenere in òzio.

RIABBASSARE. *v. att.* Rabbassare.

RIABBATTERE. *v. att.* Rabbattere.

RIABBELLÍRE. *v. att.* Di nuòvo abbellire.

RIABILITARE. *v. att.* Abilitare di nuòvo. | Rènder capace di benefizj e degli ordini sagri quegli ch' è caduto in eresía o in altra irregolarità.

RIABILITAZIONE. *s. f.* L' atto in cui il Sovrano ristabilisce un delinquènte nella condizione in cui si trovava prima del suo reato.

RIABITARE. *v. att.* Ritornare ad abitare.

RIACCÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo accèndere. *P. pres.* Riaccendènte. — *pass.* Riacceso.

RIACCETTARE. *v. att.* Accettar di nuòvo.

RIACCOCCARE. *v. att.* Raccoccare.

RIACCÒLTA. *s. f.* Il ricoverarsi, Il raccòrsi, Ricóvero.

RIACCOMODARE. *v. att.* Accomodar di nuòvo.

RIACCONCIARE. *v. att.* Riaccomodare, Racconciare.

RIACCOSTARE. *v. att.* Nuovamente accostare, Raccostare.

RIACCOTONARE. *v. att.* Accotonare di nuòvo.

RIACCOZZAMENTO. *s. m.* Nuòvo accozzamento.

RIACCRESCERE. *v. att.* Accrescere di nuòvo, ed Accrescere semplicemente.

RIACQUISTARE. *v. att.* Acquistar di nuòvo.

RIADATTAMENTO. *s. m.* L'azione e L'effètto di riadattare.

RIADATTARE. *v. att.* Adattar di nuòvo una còsa ad un' altra da cui sia stata staccata.

RIADDOMANDARE. *v. att.* Di nuòvo addomandare.

RIADDORMENTARSI. *rifl. att.* Addormentarsi di nuòvo.

RIADDOSSARE. *v. att. iterativo.* di Addossare, Rimettere addòsso.

RIADIRARSI. *rifl. att.* Di nuòvo adirarsi.

RIADORNARE. *v. att.* Di nuòvo adornare.

RIADULARE. *v. att.* Ricambiare di adulazioni.

RIAFFERMARE. *v. att.* Di nuòvo affermare.

RIAFFEZIONARE. *v. att.* Riamicare uno con un altro, Fare riprèndere affezione.

RIAGGRAVARE. *v. att.* Raggravare.

RIAGUZZARE. *v. att.* Aguzzare di nuòvo.

RIALE. *s. m. V. A.* Rigagnòlo, Piccolo rivo, Fossatèllo.

RIALITARE. *v. intr.* Alitare di nuòvo.

RIALLOGARE. *v. att.* Allogare di nuòvo. ‖ Rimaritare. ‖ Dar nuovamente un lavoro a fare a un artista.

RIALLUMINARE. *v. att.* Di nuòvo alluminare.

RIALTERARE. *v. att.* e *rifl. att.* Di nuòvo alterare o alterarsi. *P. pres.* RIALTERANTE. — *pass.* RIALTERATO.

RIALTO. *sust.* Rilevato, Luògo rilevato da tèrra. ‖ Base di legno o d'altro, da posarvi su checchessia. ‖ Sòrta di ricamo in òro, che molto si rialza sul drappo ove è fatto.

RIALTO. *add.* Rilevato.

RIALZAMENTO. *s. m.* Alzamento.

RIALZARE. *v. att.* Di nuòvo alzare, e anche Alzare semplicemente. ‖ *rifl. att.* Alzarsi di nuòvo. *P. pres.* RIALZANTE. — *pass.* RIALZATO.

RIAMARE. *v. att.* Corrispondere in amore. *P. pres.* RIAMANTE. — *pass.* RIAMATO.

RIAMICARE. *v. att.* Riconciliare, Far nuovamente amico.

RIAMMALARSI. *rifl. pass.* Ammalarsi di nuòvo.

RIAMMETTERE. *v. att.* Ammetter di nuòvo.

RIAMMIRARE. *v. att.* Di nuòvo ammirare.

RIAMMONIRE. *v. att.* Ammonire di nuòvo.

RIANDAMENTO. *s. m.* Il riandare, Nuòvo andamento. ‖ Sòrta di figura rettòrica che si fa adoperando più vòlte le stesse paròle.

RIANDARE. *v. att.* Di nuòvo andare. ‖ òggi più comunemente si dice per Rimetter nella memòria, Esaminare, Ritrattare e considerar di nuòvo quel che s' è fatto. ‖ e detto di libro, Rilèggerlo da capo. *P. pres.* RIANDANTE. — *pass.* RIANDATO.

RIANNESTARE. *v. att.* Di nuòvo innestare. ‖ Commettere insième di nuòvo, o Riunire. *P. pres.* RINNESTANTE. — *pass.* RINNESTATO.

RIAPERTURA, e RIAPRITURA. *s. f.* Il riaprire, Riaprimento.

RIAPPARIRE. *v. att.* Di nuòvo apparire.

RIAPPASSIRE. *v. att.* Di nuòvo appassire.

RIAPPÈNDERE. *v. att.* Appèndere di nuòvo.

RIAPPICCARE. *v. att.* Appiccar di nuòvo.

RIAPPICCICARE. *v. att.* Di nuòvo appiccicare.

RIAPPLICARE. *v. att.* Di nuòvo applicare.

RIAPPRESSARE. *v. att.* Appressar di nuòvo.

RIAPRIMENTO. *s. m.* Il riaprire.

RIAPRIRE. *v. att.* Aprire di nuòvo.

RIAPRITURA. vedi RIAPERTURA.

RIARARE. *v. att.* Di nuòvo arare.

RIARDERE. *v. att.* Diseccare per tròppo freddo o per tròppo caldo, o per mordacità d' umori.

RIARDIMENTO. *s. m.* Il riardere.

RIARGUITO. *add. V. A.* Redarguito, Ripreso.

RIARMARE. *v. att.* Armar di nuòvo, e si usa oltre al sentim. *att.* anche nel *sign. rifl. att.* ‖ detto di strumenti da còrda, Rimettervi le còrde.

RIARRECARE. *v. att.* Riportare.

RIARRICCHIRE. *v. att.* Di nuòvo arricchire.

RIARSO. *P. pass.* da Riardere.

RIARTICOLARE. *v. att.* Articolare di nuòvo.

RIASCIUGARE. *v. att.* Rasciugare.

RIASCIUTTARE. *v. att.* Asciuttare di nuòvo.

RIASCIUTTO. *add.* Asciutto di nuòvo.

RIASCOLTARE. *v. att.* Ascoltar di nuòvo.

RIASSALIRE. *v. att.* lo stesso che RASSALIRE.

RIASSALTARE. *v. att.* Assaltare di nuòvo.
RIASSETTARE. *v. att.* Di nuòvo assettare, Rassettare.
RIASSICURARE. *v. att.* Assicurar di nuòvo. ‖ *rifl. pass.* Rassicurarsi, Riprènder coraggio.
RIASSORBIMENTO. *s. m.* Il riassorbire.
RIASSORBIRE. *v. att.* Assorbir di nuòvo.
RIASSUMERE, e REASSUMERE. *v. att.* che i poeti per sincope dicono talvolta RASSUMERE, Assumer di nuòvo. *P. pres.* RIASSUMÈNTE. — *pass.* RIASSUNTO, o REASSUNTO.
RIATTACCARE. *v. att.* Attaccar di nuòvo. ‖ Proseguire, Ripigliare il discorso o la matèria.
RIATTACCAMENTO. *s. f.* Nuòvo attaccamento, Rappiccatura.
RIAVERE. *v. att.* Aver di nuòvo nelle mani, Ricuperare. ‖ si dice del Sentirsi raccontare da altrui ciò che non si ascoltò colle pròprie orecchie. ‖ Ristorare, Rènder il vigore. ‖ dicesi anche del Ritornar checchessía nella prima forma o qualità perduta. ‖ *Riavere*, assolutamente, parlandosi delle donne, Tornar le loro purghe, i mèstrui. ‖ Far risensare, Tornare ne' sènsi. ‖ *Sentirsi riavere*, Provar giòja dopo il periglio o i guaj. ‖ RIAVERSI. *rifl. att.* Tornare in sè dopo svenimento o spavènto, o simile. ‖ Ripigliar vigore. ‖ Liberarsi, Uscire da un luògo pericoloso. *P. pres.* RIAVÈNTE. — *pass.* RIAVUTO.
RIÁVOLO. *s. m.* Strumento di fèrro e ritòrto, con cui si rimescolano le matèrie strutte nella fornáce del vetro.
RIAVUTA. *s. f.* Il riavere.
RIAVUTA. *s. m.* Il riavere.
RIAVVERTIRE. *v. att.* Avvertire di nuòvo.
RIAVVEZZARE. *v. att.* Avvezzar di nuòvo.
.RIAVVICINARE. lo stesso che RAVVICINARE.
RIAVVOLTARE. *v. att.* Avvoltare di nuòvo.
RIBACIARE. *v. att.* Baciar di nuòvo.
RIBADIMENTO. *s. m.* Ribaditura, Il ribadire: e la parte del chiòdo ribadito.
RIBADIRE. *v. att.* Ritòrcere la punta del chiòdo e ribatterla vèrso il suo capo nella matèria confitta, acciocchè non pòssa allentare, ma stringa più fòrte. ‖ *Ribadirsi sopra una sèdia*, o simili, Mettervisi a sedere quasi ricalcandovisi su con atti e aria di autorità, e di chi vuòle starvi da padrone. *Salvini, Pros. Toscane* 89. ‖ per lo stesso che Rispondere alle rime. *P. pass.* RIBADITO.
RIBADITURA. *s. f.* La parte del chiòdo ribadito, Il ribadire.

RIBAGNARE. *v. att.* Di nuòvo bagnare.
RIBALDACCIO. *accr.* di Ribaldo.
RIBALDÁGGINE. *s. f.* Ribaldería, Scelleraggine.
RIBALDAGLIA. *s. f.* Rubaldaglia, Moltitudine di ribaldi, o Razza di ribaldi.
RIBALDARE. *v. intr.* Fare ribalderíe. *S. Anton. Tratt. pecc. mort.*
RIBALDEGGIARE. *v. att.* Far còsa da ribaldi, Fare sciaguratággini.
RIBALDÈLLO. *dim.* di Ribaldo.
RIBALDERÍA. *s. f.* Còsa da ribaldi, Sciagurataggine. ‖ Sporcízie. ‖ Disposizione o Inclinazione a mal fare, a commettere ribalderíe.
RIBALDISSIMO. *superlat.* di Ribaldo.
RIBALDO, e RUBALDO. *add.* Scellerato, Sciagurato. ‖ Pòvero, Meschíno. ‖ prèsso gli antichi significava una Sòrta di milizia.
RIBALDONACCIO. *pegg.* di Ribaldone.
RIBALDONE, e RUBALDONE. *accr.* di Ribaldo, e di Rubaldo.
RIBALLARE. *v. att.* Di nuòvo ballare.
RIBALTA. *s. f.* Sportèllo orizzontale che chiude o apre la botola o cateratta. ‖ Piano della scrivanía sul quale si scrive, e che è mòbile su'maschietti, per poterlo abbassare, rialzare, e chiudere a chiave.
RIBALTARE. *v. att.* Dar la vòlta, Mandar sossopra; e Andare sossopra.
RIBALZAMENTO. *s. m.* Il ribalzare, Ribalzo.
RIBALZARE. *v. att.* Balzar di nuòvo.
RIBALZO. *s. m.* Il ribalzare. ‖ Riflessione.
RIBANDARE. *v. att. T. mar.* Rimettere all' altro bordo, Rivoltarsi a un altro lato col bastimento.
RIBANDIMENTO. *s. m.* Il ribandire, Rivocamento da bando.
RIBANDIRE. *v. att.* Rivocare, o Rimettere dal bando e dall' esilio. ‖ si usa anche più propriamente in sentimento di Nuovamente bandire. *P. pass.* RIBANDITO.
RIBARBARE. *v. att.* si dice delle piante, e vale Mettere nuòve barbe.
RIBÁRBERO. *s. m. V. A.* Rabárbaro.
RIBASSARE. *v. att.* Scemare, Diminuire il prèzzo di una còsa. ‖ Condonare, Rimettere.
RIBASSO. *s. m.* quella sòrta di Scemamento che si procède a fare nel conto, allorchè il creditore e il debitore vèngono a componimento.
RIBASTONARE. *v. att.* Bastonar di nuòvo, o Rènder bastonate.
RIBATTERE. *v. att.* Di nuòvo battere, Ripercuòtere. ‖ Rintuzzare, Ammortire. ‖ Riflèttere. ‖ Ripètere, Corrispon-

dere, e simili. | *Ribatter le ragioni*, o *Ribattere* assolutamente, dicesi in sign. di Confutarle, e Riprovarle. | *Ribatter le pareti, o ajuòli da uccellare*, Ricaricarle. *P. pres.* RIBATTÈNTE. — *pass.* RIBATTUTO.

RIBATTEZZAMENTO. *s. m.* Il ribattezzare.

RIBATTEZZARE. *v. att.* Di nuòvo battezzare.

RIBATTIMENTO. *s. f.* Il ribattere. | Riflessione. | Confutazione.

RIBATTITURA. *s. f.* Il ribattere. | Ribaditura.

RIBATTUTA. *s. f.* Ribattimento. | e per Raffibbiata, Ribadimento.

RIBATTUTAMENTE. *avv.* Con ribattimento, Gagliardamente.

RIBATTUTO. *s. m. T. de' sarti.* Costura.

RIBATTUTO. *add.* Coniato da capo, detto della moneta.

RIBÈBA. *s. f.* Strumento a còrde da sonare, che più comunemente si dice Ribèca.

RIBÈCA. *s. f.* Ribèba.

RIBECCARE. *v. att.* Di nuòvo beccare. | per un certo Ripigliare, e Reiterare le còse dette, che anche più comunemente dicesi Rimbeccare.

RIBECHÍNO. *dim.* di Ribèca, Piccola ribèca.

RIBELLAGIONE, e RIBELLAZIONE. *s. f.* Il ribellare, Ribellione.

RIBELLAMENTO. *s. m.* Ribellazione.

RIBELLANTE. *add.* Ribèllo, Che si ribèlla. | e semplicemente per Non seguace.

RIBELLARE. *v. att.* Far partire altrui dall'obbediènza del principe o della repubblica, e sollevarlo lor contro. | in sign. *intr.* e *rifl. att.* Partirsi dalla ubbidiènza. | dicesi anche *Ribellarsi*, il Lasciare una sètta o una parte, e Darsi a un'altra. | Resistere, Far contro. *P. pres.* RIBELLANTE. — *pass.* RIBELLATO.

RIBELLAZIONE. V. RIBELLAGIONE.

RIBÈLLE. vedi RIBÈLLO.

RIBELLIONE. *s. f.* Il ribellarsi.

RIBÈLLO, e RIBÈLLE. *add.* Che si è ribellato, Che sta in ribellione. | Contrario, Nemico.

RIBENEDIRE. *v. att.* Assòlvere dalla maladizione o dal pregiudicio ch' ella portava seco. | *per sim.* Rimettere in grazia, Perdonare. | Benedire di nuòvo. *P. pres.* RIBENEDICÈNTE. — *pass.* RIBENEDETTO.

RIBENEDIZIONE. *s. f.* Il ribenedire.

RIBENEFICARE. *v. att.* Beneficare di nuòvo, Beneficare in contraccambio.

RIBÉRE. *v. att.* Di nuòvo bere.

RIBES. *s. m.* *Ribes rubrum. Linn. T. bot.* Pianta che ha i rami altèrni, senza spine; le fòglie dentate, smarginate alla base; i fiori piccoli, erbácei, in grappoli laterali; le bacche piccole, rosse, di un acido piacevole.

RIBISOGNARE. *v. intr.* Bisognare da capo.

RIBOBOLETTO. *dim.* di Ribòbolo.

RIBÒBOLO. *s. m.* Mòtto proverbiale o giocosamente sentenzioso di un cotal dialètto.

RIBOCCARE. *v. att.* Traboccare. | Rivoltarsi sossopra. | *per sim.* Abbondare. *P. pres.* RIBOCCANTE. — *pass.* RIBOCCATO.

RIBOCCO. *s. m.* Trabocco, Traboccamento. | *A ribocco*, posto *avverb.* Soprabbondantemente.

RIBOLLIMENTO. *s. m.* Il ribollire. | Gorgogliamento.

RIBOLLÍO. *s. m.* Romore quasi di còsa che gorgoglia, che ribatte.

RIBOLLIRE. *v. att.* Di nuòvo bollire, e talora semplicemente Bollire. | Prènder sovèrchio calore, Alterarsi, Guastarsi. | *per met.* Commuòversi. *P. pres.* RIBOLLÈNTE. — *pass.* RIBOLLITO.

RIBOLLITÍVO. *add.* Che ribolle.

RIBREZZARE. *v. intr.* Sentir ribrezzo, e *per tras.* dicesi anche delle còse inanimate.

RIBREZZO. *s. m.* Riprezzo. | *per sim.* Subito tremore, Paura, Timore. | *Ribrezzo amoroso,* Libídine.

RIBUFFO. *s. m.* lo stesso che RABBUFFO.

RIBUÒJ, o RIBUÒJA. voce che si adòpera nella frase *Essere da ribuòja*, che vale Essere sciocchissimo, quasi due vòlte bue.

RIBURLARE. *v. att.* Burlar di nuòvo ed anche Burlare con chi burla.

RIBUTTAMENTO. *s. m.* Il ributtare.

RIBUTTANTE. *add.* Che ributta, Disamabile.

RIBUTTARE. *v. att.* Far tornare, o Rivoltare indiètro per fòrza chi cerca venire avanti ad assalire; Rispignere, Rintuzzare. | *Ributtare uno,* Farselo levar dinanzi, Non volere ascoltarlo nè compiacerlo. | dicesi anche in sign. di Vomitare. | Confutare. *P. pres.* RIBUTTANTE. — *pass.* RIBUTTATO.

RIBUTTATA. *s. f.* Ributtamento, Respingimento.

RIBUTTO. *s. m.* Ributtamento.

RICACCIA. *s. f.* Ricacciamento, Il ricacciare, Il risospignere indiètro l' avversario che assale.

RICACCIAMENTO. *s. m.* Nuòvo cacciamento, Risospingimento, Rispinta.

RICACCIARE. *v. att.* Scacciar di nuòvo. | Mandare, Sospingere. | s' usa anche in sign. di Rificcare, o Rimettere. | e nella pittura vale Cacciar di

scuri le fatte pitture per dare ad esse maggior rilièvo, le quali però si dicono Ricacciate. *P. pres.* RICACCIANTE. — *pass.* RICACCIATO.

RICADERE. *v. att.* Cader di nuòvo, e talora anche semplicemente Cadere, che si dice anche in tutti i medesimi significati *Ricascare.* ‖ dicesi anche del Non si sostener ritto il grano spigato per tròppo rigoglio, o per violènza d'acqua o di vènto. ‖ *Ricadere, assol.* vale Riammalarsi dopo d'esser guarito. ‖ si dice anche del Pervenire i beni livellari, o fidecommessi, o simili, in altrui, per mancamento di linea, o per inosservanza delle condizioni. ‖ *Ricadere nel peccato, nel male, in un pensièro, in un dubbio,* e simili, Tornare a peccare, a pensare, a dubitare ec. *P. pres.* RICADÈNTE. — *pass.* RICADUTO.

RICADÍA, e RECADÍA. *s. f.* Nòja, Molèstia, Travaglio. ‖ Traversía, Avversità. ‖ Malore.

RICADIARE. *v. att.* Nojare, Dar ricadía. *Allegri.*

RICADIMENTO. *s. m.* Il ricadere.

RICADIOSO. *add.* Di ricadía, Che cagiona ricadía.

RICADUCITÀ. *s. f. T. leg.* Il ricadere in altrui i bèni livellari, o fedecommessi.

RICADUTA. *s. f.* Ricadimento. ‖ *È peggio la ricaduta, che la caduta,* si dice delle malattíe recidíve che sono pericolose.

RICADUTO. *add.* Debole, Estenuato. ‖ detto di femmina, Non più atta a concepire.

RICAGGIMENTO. *s. m.* Ricadimento, Ricaduta.

RICAGNATO. *add.* si dice di quello che abbia il naso in dentro a guisa di cagnuòlo, o simile al fagiuòlo; che oggi più comunemente si dice Rincagnato.

RICALARE. *v. att.* Di nuòvo calare.

RICALCARE. *v. att.* Calar di nuòvo.

RICALCINARE. *v. att.* Calcinare di nuòvo.

RICALCITRAMENTO. *s. m.* Il ricalcitrare.

RICALCITRARE. *v. att.* propriamente il Resistere che fa il cavallo, o simile, alla vòglia di chi lo guida, tirando calci. ‖ *per met.* Opporsi, Far resistènza. *P. pres.* RICALCITRANTE. — *pass.* RICALCITRATO.

RICALZARSI. *rifl. att.* Calzarsi di nuòvo.

RICAMAMENTO. *s. m.* Ricamo, Il ricamare.

RICAMARE. *v. att.* Fare in su' panni, drappi, o simili matèrie, varj lavori coll'ago, a disegno. *P. pres.* RICAMANTE. — *pass.* RICAMATO.

RICAMATO. *add.* Ornato di ricàmo, con ricàmo.

RICAMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricàma.

RICAMATURA. *s. f.* Ricàmo.

RICAMBIARE. *v. att.* Contraccambiare. ‖ Cambiar di nuòvo.

RICAMETTO. *dim.* di Ricàmo.

RICAMMINARE. *v. att.* Camminare di nuòvo.

RICÁMO. *s. m.* L'opera ricamata.

RICANCELLARE. *v. att.* Cancellar di nuòvo.

RICANGIARE. *v. att.* Ricambiare, Rènder cambio, o mèrito.

RICANTARE. *v. att.* Di nuòvo cantare. ‖ Dire il contrario di quello che prima si era detto, Ritrattarsi.

RICANTATO. *add.* Replicato, Detto più vòlte.

RICANTAZIONE. *s. f.* Ritrattazione, Palinodía.

RICAPARE. *v. att.* Pigliare fra parecchie còse quella che si giudica la migliore, e che piace più.

RICAPIRE. *v. att.* Capire, Aver luògo sufficiènte.

RICAPITARE, e RECAPITARE. *v. att.* Indirizzare al suo luògo, Consegnare, e Far pervenire alcuna còsa in mano di chi la debbe avere, Dar recapito. ‖ dicono anche i mercadanti al Ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta.

RICÁPITO, e RECÁPITO. *s. m.* Indirizzo, Avviamento, Spaccio. ‖ Compimento, Fine, Esecuzione. ‖ onde *Dare ricápito,* Eseguire. ‖ *Andare* o simile *a buon ricapito,* dicesi di lettere, pacchi ec. che giungano senza ostacoli al luògo o alla persona a cui son dirètti. ‖ *Uomo di ricápito,* Uòmo d' abilità, o di riputazione, capace di ben eseguire qualunque còsa. ‖ *Ricápito* vale anche Partito di matrimònio. ‖ e Carta autèntica provante un credito o un diritto qualunque.

RICAPITOLARE, e RECAPITOLARE. *v. att.* Tornare a dire, Replicare, Rammemorare, o Ridurre in succinto. *P. pres.* RECAPITOLANTE. — *pass.* RECAPITOLATO.

RICAPITOLAZIONE, e RECAPITOLAZIONE. *s. f.* Il ricapitolare. ‖ vale anche Epílogo.

RICÁPO. *V. A.* dalla quale l' *avv. Di ricápo,* per Di nuòvo.

RICAPOFICCARE. *v. att.* Cadere di nuòvo a capo ingiù.

RICAPRUGGINARE. *v. att.* Rifar le caprúggini.

RICARDARE. *v. att.* Dar di nuòvo il cardo. *P. pres.* RICARDANTE. — *pass.* RICARDATO.

RICARDATO. dassi per aggiunto a

persona omai vecchia che si liscia, e vèste elegantemente, studiandosi di mascherare gli anni; che dicesi anche Ripicchiato.

RICARICARE. *v. att.* Di nuòvo caricare. | *per sim.* si dice dell' Apporre di nuòvo alcuna còsa sopra un' altra. | *rifl. att.* Di nuòvo prènder carico. *P. pres.* RICARICANTE. — *pass.* RICARICATO.

RICARMINARE. *v. att.* Carminare di nuòvo. | *per met.* Rimenare.

RICASCAMENTO. *s. m.* Il ricascare.

RICASCANTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è ricascante.

RICASCARE. *v. att.* Ricadere; vedi questo verbo.

RICASCATA. *s. f.* Il ricascare, Ricaduta. | Cascata nel sign. di Ciò che si lascia ricadere per ornamento da una tènda, da un arazzo ec.

RICASCATEZZA. *s. f.* Il ricascare.

RICASCO. *s. m.* Parte pendènte di una vòlta. *Viviani.*

RICATENARE. *v. att.* Incatenare di nuòvo.

RICATTAMENTO. *s. m.* Ricatto, Vendetta.

RICATTARE. *v. att.* Riscattare. | Ricuperare. | RICATTARSI. *rifl. att.* Vendicarsi, Rèndere il contraccambio o la pariglia dell' ingiuria ricevuta. *P. pres.* RICATTANTE. — *pass.* RICATTATO.

RICATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricatta.

RICATTO. *s. m.* Riscatto. | Vendetta. | onde *Far bandièra di ricatto,* Ricattarsi, Vendicarsi. | e così *Pan di ricatto,* Vendetta.

RICAVALCARE. *v. att.* Di nuòvo cavalcare.

RICAVARE. *v. att.* Di nuòvo cavare. | Trarre, Cavare. | Ricopiare disegnando. | e nella scherma dicesi del Ritirare e mutar di luògo la spada, quando si giuòca di scherma.

RICCACCIO. *pegg.* di Ricco.

RICCAMENTE. *avv.* Alla ricca, Da ricco. | Doviziosamente.

RICCETTO. *dim.* di Riccio.

RICCHEZZA. *s. f.* Abbondanza de' bèni di fortuna; e talora anche Sontuosità, o Còpia di checchessía. | Uòmo ricco.

RICCIAJA. *s. f.* Luògo dove si tèngono ammassati i ricci, perch' ei rinvèngano, e sièno più agevoli a diricciare. | dicesi anche a Quantità di capelli ricciuti, o allo Inanellamento d' essi.

RICCIO. *s. m.* La scòrza spinosa della castagna. | dicesi anche a Capelli crespi e inanellati. | si dice anche una Sòrta di cottura di zucchero. | *Riccio capelluto,* Tumore legnoso e bernoccoluto, copèrto di filamenti rossigni, che spesso viène sulle mazze de' rosaj salvatici. | *Riccio, Herinaceus. Linn. T. st. nat.* Lo spinoso. | *Pigliare,* o *Tòrre a pettinare un riccio,* Mettersi a impresa malagevolissima o non riuscibile.

RICCIO. *add.* Ricciuto, Crespo. | *Òro argènto e riccio,* si dice a differènza del liscio, Quel filo di seta, su cui si avvòlta lama d' òro, o d' argènto increspata, o arricciata per uso di tèssere, ricamare, o simili; onde *Lavorare di riccio,* ch' è Far lavori col sopraddetto filo. | *Velluto riccio,* si dice di Velluto, cui non sia stato tagliato il pelo. | *Fòglia riccia,* Fòglia che abbia sopra di sè molto pelo.

RICCIOLÍNO. *s. m.* Piccola ciòcca di capelli arricciata artificiosamente. | Ornamento e Lisciatura minuta e leziosa del parlare o scrivere.

RICCIOLO. *s. m.* Ciòcca di capelli inanellati, Riccio: voce di uso.

RICCIÒTTO. *add.* Alquanto riccio.

RICCIUTÈLLO. } *dim.* di Ricciuto.
RICCIUTÍNO. }

RICCIUTO. *add.* Crespo, e Inanellato, ed è pròprio de' capelli. | *assol.* si dice anche di Chi ha i capelli ricciuti.

RICCO. *add.* ed anche *sust.* Che ha ricchezza. | Abbondante, Copioso di checchessía. | Pomposo, Di molto prègio, e valuta. | detto di un componimento vale Dòtto, Pièno di sapere e di belle sentènze o simili. | *Prima ricco e poi borioso,* dicesi di chi, divenuto ricco, diventa orgoglioso. | *Ricco di pel d' anguilla,* dicesi di Chi fa mostra d' essere ricco ed è il contrario.

RICCONE. *accr.* di Ricco.

RICCORE. *s. m. V. A.* Ricchezza.

RICENARE. *v. intr.* Cenar di nuòvo.

RICÈNTE. *add. V. A.* Recènte.

RICÈNTE. *avv. V. A.* Ricentemente, Pòco fa, Di fresco.

RICENTEMENTE. *avv. V. A.* Frescamente. | Subito.

RICENTINARE. *v. att. T. degli artisti.* Centinar di nuòvo.

RICÈPERE. vedi RECEPERE.

RICERCA. *s. f.* Il ricercare. | Ricercata. | *Dare una ricerca a un luògo,* Andare un po' attorno per esso, ad oggètto di speculare, spiare ec.

RICERCAMENTO. *s. m.* Ricerca, Requisizione.

RICERCARE. *v. att.* Di nuòvo cercaro, e talora semplicemente Cercare. | Rivedere, Andar rivedèndo. | Investigare. | Addomandare, Richièdere. | Penetrare scorrèndo. | Circondare per ogni parte. | Bisognare, Far d' uòpo, Aver bisogno. | Esigere, Richièdere. | Far delle ricercate su strumenti da còrde. | *Ri-*

cercarsi. Bisognare, Far d'uòpo. *P. pres.* Ricercante. — *pass.* Ricercato.

RICERCARE. *s. m. T. mus.* è una Spèzie di Sonata o di Preludio, che si règola colle còrde essènziali d'un tono, passando, o ripassando per tutte.

RICERCATA. *s. f.* prèsso a' musici è l' Intonar sotto voce prima di principiare il canto. ‖ Ricerca, Il ricercare. ‖ Inchièsta.

RICERCATAMENTE. *avv.* A bèlla pòsta, Studiosamente.

RICERCATO. *add.* Squisito, Scelto.

RICERCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricerca.

RICERCHIARE. *v. att.* Cerchiare di nuòvo.

RICERCO. *add.* Ricercato.

RICÈRNERE. *v. att.* Di nuòvo cèrnere. ‖ Ridistinguere, e Dichiarar meglio.

RICESELLARE. *v. att.* Cesellare di nuòvo.

RICESSARE. *v. att.* Fermarsi, Non venire più innanzi.

RICÈSSO. *s. m. V. A.* Recèsso, Ritiramento.

RICÈTTA. *s. f.* Règola, e Mòdo da compor le medicíne, e da usarle.

RICETTÁCOLO, e RECETTÁCOLO. *s. m.* Luògo dove altri può ricoverarsi, o dove si raccòglie checchessía, Ricètto. ‖ dicesi da' botanici la base e cèntro comune di tutte le parti del fiore.

RICETTÁCULO. *s. m. V. A.* lo stesso che Ricettácolo.

RICETTAMENTO. *s. m.* Il ricettare. ‖ Ricètto, Ricettácolo.

RICETTARE. *v. att.* Raccettare, Dar ricètto, Ricoverare. ‖ Ordinar ricètte, Compor ricètte. ‖ Ricettarsi. *rifl. att.* Ricoverarsi, Rifugiarsi. *P. pass.* Ricettante. — *pass.* Ricettato.

RICETTARIO. *s. m.* Libro dove sono scritte le ricètte. ‖ Libro dove si contèngono descrizioni di cibi composti, o simili.

RICETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricètta.

RICETTIVO. *add.* Atto a ricettare, a ricevere.

RICÈTTO. *s. m.* Ricettacolo. ‖ è anche nome di Stanza particolare nelle case, ed è per lo più Quella che s' interpone tra la scala e la sala.

RICEVERE. *v. att.* Pigliare, e Accettare, o per amore o per fòrza, quello ch' è dato, o presentato. ‖ Raccettare, Accògliere. ‖ detto di compagníe, ordini ec., Ammettere alcuno in essi. ‖ Avere notizia. ‖ Comportare, Ammettere. ‖ Albergare, Alloggiare. ‖ Dare udiènza. *P. pres.* Ricevènte. — *pass.* Ricevuto.

RICEVEVOLE. *add. V. A.* Atto a ricevere.

RICEVIMENTO. *s. m.* Il ricevere. ‖ Accogliènza. Manièra di ricevere. ‖ Arnese da conservar checchessía. ‖ *Ricevimento di persona*, Parzialità, Accettazione di persona.

RICEVITÍVO. *add.* Atto a ricevere, Che ha virtù di ricevere.

RICEVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riceve. ‖ Chi ha carico di ricevere; ed è titolo di ufficio.

RICEVITORÍA. *s. f.* così chiamansi in Toscana Que' luòghi ove si va a giocare al lòtto.

RICEVUTA. *s. f.* Confessione che si fa per via di scrittura d' avere ricevuto una còsa; Quitanza. ‖ Ricevimento.

RICEZIONE. *s. f.* Ricevimento.

RICHÈDERE. *V. A.* vedi Richièdere.

RICHÈRERE. *v. att. V. A.* Richièdere.

RICHERIMENTO. *s. m. V. A.* Richiedimento.

RICHÈSTA. *s. f. V. A.* Richièsta.

RICHÈSTO. *s. m. V. A.* Richièsto.

RICHIAMARE. *v. att.* Chiamar di nuòvo; e talora Chiamare semplicemente, Rivocare. ‖ in sign. *rifl. att.* Querelarsi, Dolersi, e Rammaricarsi di tòrto ricevuto. ‖ Dar querèla, Chiamare altrui in giudicio. *P. pres.* Richiamante. — *pass.* Richiamato.

RICHIAMATA. *s. f.* Richiamo, Rivocamento, Rivocazione.

RICHIAMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che richiama.

RICHIAMO. *s. m.* Il richiamare. ‖ *per met.* si dice di Qualunque allettamento al quale si gèttano per natura gli uccèlli. ‖ Lamentanza, Rammarichío, Doglianza. ‖ Il richiamare in giudizio. ‖ *Porre richiamo di una còsa*, Darne querèla.

RICHIARIRE. *v. att.* Tornar a dichiarare.

RICHICCO. *s. m.* Umore viscoso che èsce dalla scòrza degli alberi il cui frutto ha il nócciolo, e talora dal frutto stesso.

RICHIÈDERE, e prèsso gli antichi RICHÈDERE. *v. att.* Chièdere di nuòvo. ‖ Domandare, o Chièder pregando. ‖ Interrogare. ‖ Desiderare, Cercare. ‖ Volere, Esigere. ‖ Mandare a chiamare. ‖ Esser cagione. ‖ Convocare a consiglio. ‖ Citare, Chiamare in giudizio, Dar querèla. ‖ Dimandar ragione, conto. ‖ Importare. ‖ Chiamare semplicemente. ‖ Domandare, e Chièdere che sia renduta alcuna còsa. ‖ Ricercare, Aver bisogno, Esser convenevole. ‖ ed in agricoltura, in sign. di Penetrare addentro lavorando. ‖ Mandar a chiamare, Far venire. ‖ *Richièdere di battaglia*, Sfidare. ‖ *Richièdere, assol.* posto, e *Richièdere d' amore*, Ricercare altrui che condiscènda alle sue vòglie disonèste. *P. pres.* Ri-

chiedènte. — *pass.* Richiesto, e Richieduto.

RICHIEDIMENTO. *s. m.* Richièsta.

RICHIEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che richiède.

RICHIÈRERE. *v. att. V. A.* Ricercare.

RICHIÈSTA. *s. f.* Il richièdere, Richiedimento, Domanda. ‖ Interrogazione. ‖ Citazione, o Chiamata in giudizio. ‖ *Aver richièsta,* si dice delle còse che sono in credito, o sono desiderate o ricercate con avidità.

RICHINARE. *v. att.* Chinare, Umiliarsi con segno di riverènza.

RICHIUDERE. *v. att.* Chiudere quel che pòco prima s' era apèrto. ‖ Chiudere semplicemente. ‖ parlandosi di piaghe o simile, Saldare. ‖ Richiudersi. *rifl. att.* Raccògliersi, Ricoverarsi. *P. pres.* Richiudènte. — *pass.* Richiuso.

RICHIUDIMENTO. *s. m.* Il richiudere.

RICHIUSÚRA. *s. f.* Chiusura, Richiudimento, Piccol luògo da richiudersi.

RICIDÈNDA. *s. m.* Rescissione, Rivocazione.

RICIDERE. *v. att.* Tagliare, Risecare, Fèndere, Troncare. ‖ e parlandosi di strade o simili, Abbreviare, Attraversare passando. ‖ *rifl. att.* dicesi anche del Rompersi che fanno i drappi o simili in sulle pièghe. *P. pres.* Ricidènte. — *pass.* Riciso.

RICIDIMENTO. *s. m.* Il ricidere.

RICIDITURA. *s. f.* Il ricidere, Tagliatura in travèrso. ‖ *per sim.* Piegatura della pèlle in qualche parte del còrpo.

RICIDÍVO. vedi Recidívo.

RECIGNERE. *v. att.* Cignere intorno. *P. pres.* Recignènte. — *pass.* Ricinto.

RICIGNIMENTO. *s. m.* Ornamento o altro che ricigne.

RICIMENTARE. *v. att.* Di nuòvo cimentare.

RICINGERE. vedi Ricignere.

RÍCINO. *s. m. Ricinus communis. Linn. T. bot.* Pianta esòtica del cui seme si trae un òlio purgativo di grande uso in medicina.

RICINTO. *sust.* Giro, Circúito, Cerchia, Recinto. ‖ dicesi il girare de' fondamenti e delle muraglie, e più propriamente Quella parte di muro che si spicca dal piano della terra fino a una altezza proporzionata alla fabbrica, che si chiama *Primo ricinto.* ‖ si dicono ancora *Ricinti,* Alcuni legamenti di piètre grandi, o veramente di mattoni, che si tirano per tutta la lunghezza del muro per abbracciare le cantonate e fortificar tutta la fabbrica; e si fanno in più luòghi, in maggiore o minor numero secondo la qualità delle muraglie. ‖ e sotto questo nome di *Ricinto* passano ancora generalmente Le corníci, perchè queste ancora cingono le muraglie con fermissima legatura; e dicesi ancora di quelle che ricingono e adornano le pitture e simili.

RICIONCARE. *v. att.* Di nuòvo cioncare.

RICIPIÈNTE. *s. m.* Recipiènte. ‖ Còmodo, Benestante, Orrevole, Di laudabili manière.

RICIRCOLARE, e RICIRCULARE. *v. att.* Girare intorno.

RICIRCOLAZIONE. *s. f.* Il ricircolare, Nuòva circolazione.

RICIRCONDARE. *v. att.* Circondar di nuòvo.

RICIRCULARE. *V. A.* v. Ricircolare.

RICÍSA. *s. f.* Mozzamento, Troncamento, Tagliamento. ‖ Tragètto. ‖ *A ricisa,* e *Alla ricísa,* o *A ricíso,* mòdi *avv.* e usati più comunemente co' verbi *Andare, Venire,* o simili, vale Per la via più corta, Attravèrso alle strade. ‖ *Cantare a ricisa,* mòdo basso, Senza intermissione, Senza rifinare, Andantemente.

RICISAMENTE. *avv.* Di netto. ‖ talora vale A ricisa. ‖ Precisamente, Strettamente.

RICÍSO. *add.* Tagliato. ‖ Spedito, Pronto. ‖ Rotto, Consumato, nel sign. dei panni quando si rompono nelle piegature per essere stati lungo tèmpo piegati. ‖ *A ricíso,* posto *avverb.* Con precisione, Distintamente.

RICLÀMO. *s. m.* lo stesso che Reclámo.

RICOGITARE. *v. att.* Recogitare.

RICÒGLIERE, e RICÒRRE. *v. att.* Raccògliere. ‖ Ricevere, Albergare. ‖ parlandosi di partiti e simili, lo stesso che Raccògliere nel sign. di Ricevere i voti. ‖ Prèndere. ‖ Riscuòtere, Ricevere il pagamento. ‖ *assol.* Raunare, e Mettere insième i frutti della terra o altro. ‖ Riscattare, Riscuòtere, Ricuperare; e si dice per lo più di còse impegnate. ‖ Comprèndere, Intèndere, Notare, Osservare, Cavar costrutto. ‖ detto della mente, Recar l' attenzione da mòlte còse in una sola. ‖ *Ricògliere il parto,* o *il fanciullo nel parto,* Fare l'ufficio di levatrice. ‖ *Ricògliere il fiato,* Rifiatare, Respirare. ‖ Ricògliersi. *rifl. att.* Ricoverarsi, Rifugiarsi. ‖ Riunirsi. ‖ *Ricògliersi con Dio,* Rivòlgere i pensièri a Dio. ‖ *Ricògliersi,* Liberarsi, o come dicesi bassamente, Sgabellarsi di una còsa. *P. pres.* Ricogliènte. — *pass.* Ricòlto.

RICOGLIMENTO. *s. m.* Raccoglimento, Il ricògliere. ‖ Raunamento.

RICOGLITORE-TRICE. *verb.* Raccoglitore-trice, Chi o Che ricòglie. ‖ Riscotitore. ‖ Compilatore. ‖ *Ricoglitrice,* si dice anche a Quella donna che assiste al parto, Levatrice.

RICOGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconosce.

RICOGNIZIONE. *s. f.* Il riconoscere. ‖ Mèrito, Ricompènsa. ‖ da' legali si dice *Ricognizione di scrittura, di carattere*, e simili, la Verificazione, o Fatto per via di cui una persona riconosce o confèssa essere di suo pugno una tale scrittura o carattere. ‖ Cènso, Tribúto, Dècima. ‖ Omaggio, Vassallaggio, Dependènza.

RICOGNOSCERE. *v. att. V. A.* Riconoscere.

RICOGNOSCIMENTO. *s. m. V. A.* Ricognizione. ‖ Ricompènsa.

RICOLARE. *v. att.* Colare di nuòvo.

RICOLCARE. *v. att.* Ricollicare, Ricoricare.

RICÒLERE. *v. intr. V. L.* Ridurre in memòria, Rimembrare, Riandare.

RICOLLEGARSI. *rifl. att.* Di nuòvo collegarsi.

RICOLLICARE. *v. att. V. A.* Ricoricare.

RICOLLOCARE. *v. att.* Collocar di nuòvo.

RICOLMARE. *v. att.* Colmare di nuòvo; e talora semplicemente Colmare.

RICOLMO. *add.* Colmo, Ripièno.

RICOLORARE. *v. att.* lo stesso che RICOLORIRE.

RICOLORIRE. *v. att.* Di nuòvo colorire.

RICÒLTA. *s. f.* Il ricògliere, e La còsa raccòlta; e intèndesi comunemente delle rèndite delle terre. ‖ Tèmpo della ricòlta. ‖ Ritirata. ‖ Depòsito, Pegno, Mallevadoría. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

RICÒLTO. *s. m.* Ricòlta.

RICÒLTO. *add.* Raccòlto; contrario di Distratto.

RICOLTURA. *V. A.* Ricòlto.

RICOMBATTERE. *v. att.* Di nuòvo combattere. ‖ Repugnare, Contrastare, Opporsi.

RICOMINCIAMENTO. *s. m.* Il ricominciare.

RICOMINCIARE. *v. att.* Di nuòvo cominciare. ‖ *assol.* Ricominciare il discorso. ‖ Presentartisi di nuòvo. *P. pres.* RICOMINCIANTE. — *pass.* RICOMINCIATO.

RICOMINCIATÚRA. *s. f.* Ricominciamento.

RICOMMETTERE. *v. att.* Di nuòvo commettere; si usa nei divèrsi significati del suo semplice.

RICOMPAGINARE. *v. att.* Riunire.

RICOMPARIRE. *v. att.* Di nuòvo comparire.

RICOMPÈNSA, e RICOMPENSAMENTO. *s. f.* e *m.* Ricompensazione.

RICOMPENSAMENTO. *s. m.* Ricompensazione.

RICOMPENSARE. *v. att.* Dare, o Rèndere il contraccambio. ‖ Punire, Dare la pena meritata. *P. pres.* RICOMPENSANTE. — *pass.* RICOMPENSATO.

RICOMPENSAZIONE. *s. f.* Il ricompensare, Contraccambio. ‖ Compènso.

RICOMPÈNSO. *s. m.* Ricompènsa.

RICÓMPERA, e RICOMPRA. *s. f.* Il ricomprare. ‖ Redenzione. ‖ Riscatto.

RICOMPERAGIONE, e RICOMPRAGIONE. *s. f.* Ricómpera, Riscatto.

RICOMPERAMENTO, e RICOMPRAMENTO. *s. m.* Ricómpera in tutti i suoi significati.

RICOMPERARE, e RICOMPRARE. *v. att.* Di nuòvo comprare. ‖ Riscattare, Liberare, Ricuperare. ‖ *per met.* Scontare, Portar la pena. ‖ RICOMPERARSI. *rifl. att.* Riscattar sè stesso di schiavitù per danaro. *P. pres.* RICOMPERANTE. — *pass.* RICOMPERATO, e RICOMPRATO.

RICOMPERATORE, e RICOMPRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricómpera. ‖ Riscattatore, Ricuperatore.

RICOMPERAZIONE, e RICOMPRAZIONE. *s. f.* voci poco usate. Ricómpera, in tutti i suoi significati.

RICOMPEREVOLE. *add.* Da potersi ricomperare.

RICÓMPIERE. *v. att.* Di nuòvo cómpiere. ‖ Ristorare, Ricompensare, Supplire.

RICOMPIMENTO. *s. m.* Il ricómpiere.

RICOMPORRE. *v. att.* Comporre di nuòvo ne' divèrsi significati del vèrbo *Comporre*, e trovasi usato anche *rifl. att. P. pres.* RICOMPONENTE. — *pass.* RICOMPOSTO.

RICOMPRARE. vedi RICOMPERARE; e così tutta la procedènza.

RICOMPROVARE. *v. att.* Comprovar di nuòvo.

RICOMÚNICA. *s. f.* Il ricomunicare, L'assoluzione della scomunica.

RICOMUNICARE. *v. att.* Assòlvere dalla scomunica, Ribenedire.

RICOMUNICAZIONE. *s. f.* Il ricomunicare.

RICONCÈDERE. *v. att.* Concèdere di nuòvo.

RICONCENTRAMENTO. *s. m.* Concentramento, Riducimento nel cèntro.

RICONCENTRARE. *v. att.* Ridurre nel cèntro. ‖ RICONCENTRARSI. *rifl. att.* Raccògliersi in sè stesso, e quasi chiamare a consiglio tutte le facoltà mentali.

RICONCEPIRE. *v. att.* Concepire di nuòvo.

RICONCHIUDERE. *v. att.* Conchiudere di nuòvo, Concertare di nuòvo.

RICONCIARE. *v. att.* Racconciare. ‖ *Riconciarsi il tèmpo*, Rasserenarsi, Restar di piòvere. ‖ vale anche Rifare una vivanda con aggiunta di nuòvi condimenti. ‖ Metter d'accòrdo, Pacificare.

RICONCILIAGIONE. *s. f.* Riconciliazione.

RICONCILIAMENTO. *s. m.* Il riconciliare.

RICONCILIARE. *v. att.* Metter d'accòrdo, Far tornare amico uno con un altro, Metter pace fra due persone che si òdiano o si nimicano. ‖ RICONCILIARSI. *recipr.* Rappacificarsi, Tornare amico. ‖ dicesi anche L'amministrare, o il Prèndere il sagramento della confessione; ma propriamente si dice della confessione de' peccati leggièri. *P. pres.* RICONCILIANTE. — *pass.* RICONCILIATO.

RICONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconcilia.

RICONCILIAZIONE. *s. f.* Il riconciliare, Pace, Amicizia rifatta.

RICONCIMARE. *v. att.* Concimar di nuòvo.

RICONCIO. *add.* Acconcio.

RICONDANNARE. *v. att.* Condannar di nuòvo.

RICONDENSARE. *v. att.* Condensar di nuòvo.

RICONDIRE. *v. att.* Condir di nuòvo. *P. pass.* RICONDÍTO.

RICÓNDITO. *add.* Recòndito, Nascosto.

RICONDOTTA. *s. f.* Nuòva condotta, Il ricondurre. ‖ Il fermar di nuòvo con pubblico salario un professore di un'arte o d'una sciènza.

RICONDUCERE. *v. att.* lo stesso che RICONDURRE.

RICONDURRE. *v. att.* Di nuòvo condurre, Rimenare, o Riportare checchessía a quel luògo ove prima sia stato, e dove debba rimanere. ‖ Ridurre. ‖ Fermare, o Fermar di nuòvo al sòldo. ‖ Fermar di nuòvo con provvisione un professore di un'arte o sciènza. ‖ *Ricondurre un podere*, e simili, vale Prènderlo nuovamente in affitto. ‖ RICONDURSI. *rifl. att.* Prènder sòldo di nuòvo. *P. pres.* RICONDUCÈNTE. — *pass.* RICONDOTTO, e RICONDUTTO.

RICONDUZIONE. *s. f. T. leg.* Nuòva allogazione, Nuòvo affitto di un podere.

RICONFERMA. *s. f.* Riconfermazione.

RICONFERMARE. *v. att.* Confermar di nuòvo, e talora semplicemente Confermare.

RICONFERMAZIONE. *s. f.* Il riconfermare.

RICONFESSARE. *v. att.* Di nuòvo confessare.

RICONFICCARE. *v. att.* Conficcar di nuòvo.

RICONFIDARE. *v. intr.* Tornare a confidare da capo.

RICONFITTO. *add.* Riconficcato.

RICONFORMARE. *v. att.* Di nuòvo conformare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*

RICONFORTARE. *v. att.* Di nuòvo confortare, Ricreare, Ristorare, e talora anche semplicemente Confortare, e si usa altresì nel sign. *rifl. att. P. pres.* RICONFORTANTE. — *pass.* RICONFORTATO.

RICONFORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconfòrta.

RICONFRONTARE. *v. att.* Confrontare di nuòvo, e semplicemente Confrontare.

RICONGEGNAMENTO. *s. m.* Nuòvo congegnamento.

RICONGEGNARE. *v. att.* Congegnar di nuòvo.

RICONGELARE. *v. att.* Congelar di nuòvo: e usasi anche *rifl. pass.*

RICONGIUGNERE. *v. att.* Di nuòvo congiugnere, e talora semplicemente Congiugnere. *P. pres.* RICONGIUGNÈNTE. — *pass.* RICONGIUNTO.

RICONGIUGNIMENTO. *s. m.* Il ricongiugnere.

RICONGIUNGERE. lo stesso che RICONGIUGNERE.

RICONGIUNZIONE. *s. f.* Ricongiugnimento.

RICONGREGARE. *v. att.* Di nuòvo congregare.

RICONIARE. *v. att.* Di nuòvo coniare.

RICONNÈTTERE. *v. att.* Riunire di nuòvo.

RICONOSCÈNTE. *add.* Che riconosce, Grato.

RICONOSCÈNZA. *s. f.* Il riconoscere. ‖ Gratitudine. ‖ Contraccambio, Ricompènsa.

RICONOSCERE. *v. att.* Rivocare alla memòria il già conosciuto, Raffigurare. ‖ *Riconoscere una còsa da alcuno*, o *per alcuno*, vale Reputare, o Confessare d'averla, o ch'ella vènga da lui o mediante lui. ‖ Conoscere. ‖ Distinguere. ‖ Riscontrare, Confrontare. ‖ ed in sign. *intr. pass.* per Ravvedersi degli errori, Pentirsi. ‖ *Riconoscere un errore, un peccato*, o simili, vale Confessarlo. ‖ per lo più è *T. mil.*, e dicesi *Riconoscere un paese, una fortezza, una batterla*, o simili, e vale Andare a vedere in che stato e tèrmine si ritròvino. ‖ *Riconoscere alcuno.* Mostrarsi grato della fatica o dell'òpra sua con qualche prèmio, Contraccambiarlo, Rimunerarlo. ‖ *Riconoscere alcuno per signore*, o simili, Accettarlo per tale, Sottoporglisi. ‖ vale anche Reputare, Avere in luògo di. ‖ RICONOSCERSI. *rifl. att.* Ravvedersi dell'errore, Pentirsi. ‖ *Riconoscersi d'un beneficio*, o simili, Mostrarsene grato. *P. pres.* RICONOSCÈNTE. — *pass.* RICONOSCIUTO.

RICONOSCIBILE. *add.* Che si può riconoscere.

RICONOSCIMENTO. *s. m.* Il riconoscere. ‖ Pentimento. ‖ Contraccambio,

Prèmio, Ricompènsa. | Segno per esser riconosciuto. | Investigazione.

RICONOSCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconosce. | e nel sign. di Renditore, Restitutore. | Grato, Riconoscènte.

RICONQUISTA. *s. f.* Nuòva conquista, Il riconquistare.

RICONQUISTARE. *v. att.* Di nuòvo conquistare, Ricuperare.

RICONSAGRARE, e RICONSEGRARE. *v. att.* Consacrar di nuòvo.

RICONSEGNARE. *v. att.* Racconsegnare.

RICONSIDERARE. *v. att.* Di nuòvo considerare.

RICONSIGLIARE. *sign. att.* Consigliar di nuòvo | *rifl. att.* Prènder nuòvo consiglio, Pigliar partito divèrso dal già preso. | *Riconsigliarsi di fare una còsa*, Tornare a farla tratto o dall'uso o dall' istinto. *Petr. Ogni animal d' amar si riconsiglia. P. pres.* RICONSIGLIANTE. — *pass.* RICONSIGLIATO.

RICONSOLAMENTO. *s. m.* Il riconsolare.

RICONSOLARE. *v. att.* Di nuòvo consolare.

RICONSOLAZIONE. *s. f.* Riconsolamento.

RICONTARE. *v. att.* Contare, o Annoverar di nuòvo. | Raccontare, Narrare. | Raccontare di nuòvo.

RICONTEMPERARE. *v. att.* Contemperare di nuòvo.

RICONTO. *s. m.* Epílogo.

RICONTRADIRE. *v. att.* Di nuòvo contradire.

RICONVENIRE. *v. intr.* Convenir colui che il primo ci convenne. | Rimproverare alcuno di un fallo. Ha esempio del *Magalotti*. e si usa da parecchi; ma è voce degnamente riprovata.

RICONVENZIONE. *s. f.* Impugnazione del detto altrui. | *Riconvenzione, T. leg.* Dimanda che si oppone dal convenuto ad altra domanda formata dall'attore davanti allo stesso giudice. | vale anche Rimpròvero; ma è voce da fuggirsi.

RICONVERTIRE. *v. att.* Convertir di nuòvo, e si usa in *sign. att.* e *intr. pass.* | Far rivòlger di nuòvo la mente dal male al bene. | RICONVERTIRSI. *rifl. att.* Ravvedersi di nuòvo. *P. pass.* RICONVERTITO.

RICONVITARE. *v. att.* Rifar nuòvi conviti.

RICOPERCHIARE. *v. att.* Ricoprire, Rimettere il copèrchio. *P. pres.* RICOPERCHIANTE. — *pass.* RICOPERCHIATO.

RICOPÈRTA, e RICOVÈRTA. *s. f.* Il ricoprire. | *figurat.* Occultamento. | Scusa, Discolpa.

RICOPERTAMENTE. *avv.* Copertamente, Ascosamente.

RICOPERTURA. *s. f.* Copertura, Ricopèrta, Occultamento.

RICOPIARE. *v. att.* Di nuòvo copiare, ed anche Copiare. | *per sim.* Imitare, Prèndere esèmpio. *P. pres.* RICOPIANTE. — *pass.* RICOPIATO.

RICOPRIBILE. *add.* Che può ricoprirsi.

RICOPRIMENTO, e RICOVRIMENTO. *s. m.* Il ricoprire.

RICOPRIRE. *v. att.* Di nuòvo coprire, ed è anche lo stesso che 'l primitivo Coprire, Occultare, Nascondere. | *per met.* Scusare. | Emendare, Corrèggere. | Cercare con bèlle paròle di scemare la mala impressione di un fatto o di un discorso. | RICOPRIRSI. *rifl. att.* Assicurare i suoi crediti o simili. *P. pres.* RICOPRÈNTE. — *pass.* RICOPÈRTO.

RICOPRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricuòpre, Difenditore-trice, Riscattatore-trice.

RICORCARE, e RICORICARE. *v. att.* Di nuòvo corcare. | e trattandosi di viti o d'alberi, è lo stesso che PROPAGGINARE. | trattandosi d'èrbe, Ricoprirle colla tèrra per divèrse cagioni, come per difènderle dal freddo, o imbiancarle, o simili.

RICORDABILE. *add.* Degno di essere ricordato.

RICORDABILMENTE. *avv.* In mòdo ricordabile.

RICORDAGIONE. *s. f. V. A.* Ricordazione.

RICORDAMENTO. *s. m.* Ricòrdo, Ricordazione.

RICORDANZA. *s. f.* Ricòrdo. | Quello che si dà o si piglia da altrui per non dimenticarsi di quel che s' ha a fare, Pegno. | Menzione.

RICORDARE. *v. intr.* Ridurre a memòria. | Nominare, Far menzione. | Avvertire, Far considerare. | RICORDARSI. *rifl. att.* Avere o Tornarti alla memòria una còsa, Rammentarla. *P. pres.* RICORDANTE. — *pass.* RICORDATO.

RICORDARE. *v. att.* Rimetter le còrde agli strumenti.

RICORDATO. *P. pass.* da Ricordare. | in *prov. Còsa ricordata per via va,* si dice Quando alcuna còsa succède, o Quando taluno sopraggiunge mentre ch' e' se ne ragiona.

RICORDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricòrda.

RICORDAZIONE. *s. f.* Il ricordarsi. | Commemorazione.

RICORDETTO. *dim.* di Ricòrdo.

RICORDEVOLE. *add.* Che si ricòrda, Che sèrba ricordanza. | Memorabile, Da ricordarsene.

RICORDEVOLMENTE. *avv.* A memòria, Secondo la ricordazione.

RICORDÍNO. *s. m.* lo stesso che RICÒRDO.

RICÒRDO. *s. m.* Il ricordarsi, Memòria. ‖ Tradizione, o Memòria trasmessa e conservata in voce o in iscritto di checchessía. ‖ Ricordanza, Pegno, onde dicesi *Anello*, o *Anelletto da ricòrdi*, oggidì detto *Ricordíno* od *Anello gentile*, sebben di pòco valore, dato altrui per amorevolezza ed in pegno d'affètto per memòria del donatore. ‖ Avvertimento, Ammaestramento. ‖ *T. pitt.* Schizzo fatto di còsa o di atto che paja bello, per poterlo poi rifare in grande. ‖ *Avere a ricòrdo*, Ricordarsi.

RICORICARE. vedi RICORCARE.

RICORONARE. *v. att.* Di nuòvo incoronare.

RICÒRRE. vedi RICÒGLIERE.

RICORRÈGGERE. *v. att.* Corrèggere di nuòvo, e talora semplicemente Corrèggere. *P. pres.* RICORREGGÈNTE. — *pass.* RICORRÈTTO.

RICORRÈNTE. *add.* Che ricorre di nuòvo. ‖ *Ricorrènte*, *T. med.* dicesi di malattía Che di quando in quando ritorna e si fa sentire.

RICORRERE. *v. att.* Di nuòvo correre, e talora semplicemente Correre. ‖ Andare a chièdere ajuto o difesa ad alcuno, Indirizzarsi ad alcuno per ottenerne alcuna còsa, Rifuggire ad alcuno. ‖ e dagli architetti si dice il Circondare che fa una corníce o un altro mèmbro d'architettura tutto o parte dell'edifício, e *per sim.* d'altre còse. ‖ *Ricorrere a*, Consultare con alcuno, Prènder consiglio da alcuno. ‖ *Ricorrere una tèrra*, *una città*, o simili, Impadronirsene per fòrza. *P. pres.* RICORRÈNTE. — *pass.* RICORSO.

RICORRIMENTO. *s. m.* Il ricorrere, Ricorso, Nuòvo corso.

RICORSIVO. vedi RICORRÈNTE.

RICORSO. *sust.* Il ricorrere. ‖ Rifugio. ‖ vale anche Rappresentanza, che fa a qualche tribunale, per ottenere giustizia, chi non ispèra d'ottenerla, o non l'ha ottenuta da altro giudice. ‖ si usava comunemente in Firenze per Sòrta di giudizio che si faceva al magistrato della mercatanzía, eletti giudici mercatanti. ‖ e il Magistrato medesimo. ‖ *Ricorsi*, diconsi da' medici per onestà, i Mestruali ripurgamenti delle donne. ‖ *Ricorso*, vale Ornamento di checchessía che ricorra torno torno a una parete.

RICORSOJO. dicesi *Bollire a ricorsojo*, e vale Bollire col maggior colmo, che anche si dice A scròscio.

RICOSTEGGIARE. *v. att.* Scorrere di nuòvo, navigando, le còste maríttime.

RICOSTITUIRE. *v. att.* Costituire di nuòvo.

RICOSTRUIRE. *v. att.* Costruire di nuòvo.

RICOTONARE. *v. att.* Accotonar di nuòvo.

RICOTONATURA. *s. f.* Il ricotonare.

RICÒTTA. *s. f.* Fior di latte cavato dal sièro per mèzzo del fuòco.

RICOTTINA. *dim.* di Ricòtta: Ricòtta tènera e delicata.

RICÒTTO. *add.* da Ricuòcere. ‖ detto di letáme, Putrefatto. ‖ — di cibi, Concòtto.

RICOVERAMENTO, e RICOVRAMENTO. *s. m.* Il ricoverare, Il riacquistare.

RICOVERARE, e RICOVRARE. *v. att.* Racquistare, Recuperare, Rimettere in buon grado. ‖ Fare ricoverare. ‖ Redimere, Rimettere in grazia. ‖ Ridurre. ‖ Liberare. ‖ Andare. ‖ in *sign. intr.* vale Rifuggire, Ripararsi: e usasi anche *rifl. att.* *P. pres.* RICOVERANTE. — *pass.* RICOVERATO, e RICOVRATO.

RICOVERATORE-TRICE, e RICOVRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricóvera o racquista.

RICÒVERO, e RICÒVRO. *s. m. V. A.* Ricuperamento. ‖ Riparo, Rifugio, Asílo.

RICOVÈRTA. vedi RICOPÈRTA.

RICOVRAMENTO. vedi RICOVERAMENTO.

RICOVRARE. vedi RICOVERARE.

RICOVRATORE-TRICE. vedi RICOVERATORE-TRICE.

RICOVRIMENTO. v. RICOPRIMENTO.

RICOVRIRE. vedi RICOPRIRE.

RICOVRO. vedi RICÓVERO.

RICREAMENTO, e RICRIAMENTO. *s. m.* Confòrto, Ristòro.

RICREARE, e RICRIARE. in *sign. att.* e *rifl. att.* Dare, Prèndere alleggiamento, confòrto e ristòro alle fatiche durate, agli stènti o alle pene patite. ‖ Di nuòvo creare, Restaurare.

RICREATIVO, e RICRIATIVO. *add.* Atto a ricreare.

RICREATORE-TRICE. e *ortogr. ant.* RICRIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricrèa. ‖ Redentore-trice.

RICREAZIONCÈLLA, e RICRIAZIONCÈLLA. *dim.* di Ricreazione, e di Ricriazione.

RICREAZIONE, e RICRIAZIONE. *s. f.* Recreazione.

RICREDÈNTE. *add.* Sgarato, Vinto, il medesimo che Ricreduto. ‖ *Far ricredènte*, vale Sgannare, Sgarare, Far mutare opinone.

RICREDERSI. *intr. pron.* Credere altrimenti di quello che s'è prima creduto, Sgannarsi, Mutarsi d'opinione. ‖ Diffidarsi. ‖ Discredersi. *P. pres.* RICREDÈNTE. — *pass.* RICREDUTO.

RICRÈO. *s. m. V. A.* lo stesso che Ricrío, Ricreamento.

RICRESCÈNTE. *add.* Che ricresce.

RICRESCÈNZA. *s. f.* Ricrescimento, Il ricrescere.

RICRESCERE. *v. att.* Accrescere, Aumentare di nuòvo. ǀ e in sign. *rifl. att.* Crescer di nuòvo, Moltiplicare, Farsi maggiore. *P. pres.* RICRESCÈNTE. — *pass.* RICRESCIUTO.

RICRESCIMENTO. *s. m.* Il ricrescere.

RICRESCIMENTO. La pena che accresce la sòrte della tassa da pagarsi.

RICRIARE. vedi RICREARE; e così di tutti i simili.

RICRÍO. *s. m. V. A.* Ricreamento.

RICROCIATO. *add. T. arald.* dicesi delle croci, le cui braccia sono terminate da altre croci.

RICROCIFIGGERE. *v. att.* Crocifigger di nuòvo. *P. pres.* RICROCIFIGGÈNTE. — *pass.* RICROCIFISSO.

RICUCIMENTO. *s. m.* Il ricucire, Ricucitura.

RICUCIRE. *v. att.* Di nuòvo cucire, Cucire una còsa sdrucita. *P. pres.* RICUCÈNTE. — *pass.* RICUCITO.

RICUCÍTO. *s. m.* Rimendo, Cucitura fatta per rimendare panno rotto, o stracciato.

RICUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricuce.

RICUCITURA. *s. f.* Il ricucire, e Il segno del ricucito.

RICUÒCERE. *v. att.* Cuòcer di nuòvo. ǀ Concuòcere. ǀ Esaminare. ǀ *Ricuòcere, T. di vari artisti.* dicesi del Rimettere al fuòco alcuna òpera di metallo, o d' altro che acquista perfezione per via del fuòco. *P. pres.* RICOCÈNTE. — *pass.* RICÒTTO.

RICUPERAMENTO. *s. m.* Il ricuperare.

RICUPERARE. *v. att.* Recuperare. ǀ Ritirare, Ricevere. *P. pres.* RICUPERANTE. —*pass.* RICUPERATO.

RICUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricúpera.

RICUPERAZIONE. *s. f.* Il ricuperare.

RICURVO. *add.* Curvo.

RICUSA, e RECUSA. *s. f.* Il ricusare, Rifiuto.

RICUSARE. *v. att.* Rifiutare, Non volere. ǀ *Ricusar mòrto* o *perduto,* o simili, *uno,* Tenerlo per mòrto, per ispacciato. ǀ e così *Ricusarsi per mòrto* ec., Tenersi per mòrto. *P. pres.* RICUSANTE. —*pass.* RICUSATO.

RICUSAZIONE. *s. f.* Ricusa.

RIDAMARE. *v. att. V. A.* Riamare.

RIDARE. *v. att.* Dar di nuòvo. ǀ *Ridar giù,* Ammalarsi di nuòvo. ǀ *Ridare in fuòri,* detto di un malore, Riprodursi, Venir fuori di nuòvo.

RIDARGUIRE. lo stesso che REDARGUIRE.

RIDDA. *s. f.* voce fuor d' uso. Ballo di molte persone fatto in giro, accompagnato dal canto, che anche dicesi Rigoletto, Ballo tondo, e Riddone.

RIDDARE. *v. att.* voce fuor d' uso. Menar la ridda, Danzare. ǀ *per sim.* Andar rigirando a guisa che si fa nella ridda.

RIDDONE. *s. m.* voce fuor d' uso; lo stesso che RIDDA; e talora anche si piglia per Lo ridotto nel quale si fa la ridda.

RIDDONE, o RIDDONI. *avv. ant.* e vale Con aria di ridda.

RIDÈNTE. *add.* Che ride, Allegro, Giocoso, Festante. ǀ *per met.* Favoreggiante. ǀ Amèno, Vago, Gradevole all' òcchio.

RIDERE. *v. att.* Prorompere in riso. ǀ Arridere. ǀ Burlarsi, Farsi bèffe, Schernire, e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.* ǀ *Ridere ad alcuno,* o *in bocca ad alcuno,* dicesi del Mostrarsegli amico, per ingannarlo. ǀ *Ridere agli angioli,* e simili, Ridere e non saper di che. ǀ *Ridere a credènza,* Ridere al riso altrui senza averne altro perchè. ǀ dicesi anche il Versare de' vasi, quando per tròppa pienezza cominciano a traboccare. ǀ e di una vèste quando incomincia a rompersi. ǀ dicesi delle campagne che sono rigogliose e liète, e piacevoli all' òcchio. ǀ e di qualunque cosa faccia spicco, o bella e allegra vista. ǀ *Dar da ridere.* Farsi mettere in bèffa. ǀ *Ridere,* usasi anche *att.* alla latina, per Deridere. *P. pres.* RIDÈNTE. —*pass.* RISO.

RIDESTARE. *v. att.* Destare di nuòvo.

RIDEVOLE. *add.* Ridicoloso, Da ridere, Piacevole. ǀ Ridènte. ǀ Degno di esser deriso.

RIDEVOLMENTE. *avv.* In manièra da ridersene.

RIDICIBILE. *add.* Che può ridirsi.

RIDICIMENTO. *s. m.* Il ridire.

RIDICITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ridíce.

RIDICOLÁGGINE. *s. f.* astratto di Ridícolo.

RIDÍCOLO. *sust.* La còsa che induce a riso, e comunemente si dice di Quella parte introdotta nelle commèdie per dire e far cose ridicolose. ǀ Degno di scherno. ǀ *Porre in ridicolo,* Deridere.

RIDICOLO. *add.* Atto a muòvere il riso, Che fa ridere.

RIDICOLOSAGGINE. *s. f.* Ridicolosità, Zannata, Buffonería.

RIDICOLOSAMENTE. *avv.* Con mòdo ridicolo.

RIDICOLOSITÀ. *s. f.* Atti, o Paròle ridicole.

RIDICOLOSO. *add.* Ridícolo. | Degno d'esser deriso.

RIDÍCULO. *add.* lo stesso che RIDÍCOLO.

RIDIFICARE. *v. att. V. A.* Riedificare, Edificare di nuovo.

RIDIMANDARE. *v. att.* Ridomandare.

RIDIMINUIRE. *v. att.* Di nuòvo diminuire. *P. pres.* RIDIMINUÈNTE. — *pass.* RIDIMINUITO.

RIDINTORNARE. *v. att.* Dintornare di nuòvo. *P. pres.* RIDINTORNANTE. — *pass.* RIDINTORNATO.

RIDIPIGNERE. *v. att.* Dipigner di nuòvo una pittura abbronzata o in altro mòdo guasta.

RIDIRE. *v. att.* Dir di nuòvo, Dir più d'una vòlta, Replicare, Ripètere. | Raccontare, Riferire, Riportare. | Ricordare. | in sign. *rifl.* Disdirsi, cioè Dire il contrario di quello che già s'è detto. *P. pres.* RIDICÈNTE. — *pass.* RIDETTO.

RIDIRITTO. *add.* Raddrizzato.

RIDIRIZZARE, e RIDRIZZARE. *v. att.* Drizzar di nuòvo, e talora anche Drizzare assolutamente. *P. pres.* RIDIRIZZANTE. — *pass.* RIDIRIZZATO.

RIDISCIÒGLIERE. *v. att.* Risciògliere di nuòvo. *P. pres.* RIDISCICGLIÈNTE. — *pass.* RIDISCIOLTO.

RIDISCORRERE. *v. att.* Discorrere di nuòvo, Riparlare.

RIDISEGNARE. *v. att.* Disegnar di nuòvo.

RIDISPUTARE. *v. att.* Disputar di nuòvo.

RIDISTACCARE. *v. att.* iterativo del verbo Distaccare, Distaccar di nuòvo.

RIDISTÈNDERE. *v. att.* Distèndere di nuòvo.

RIDISTINGUERE. *v. att.* Distinguere di nuòvo, Dichiarar mèglio.

RIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ride, e si fa bèffe d'altrui.

RIDIVENIRE. *v. att.* Divenir di nuòvo.

RIDIVENTARE. *v. att.* Diventare di nuòvo.

RIDIVIDERE. *v. att.* Divider di nuòvo.

RIDIVINCOLARSI. *rifl. att.* Ritorcersi, Ripiegarsi qua e là.

RIDIVISIBILE. *add.* Che si può ridividere.

RIDOLÈNTE. *add. V. L.* Che gètta, o rènde odore.

RIDOLERSI. *rifl. pass.* Di nuovo dolersi, Sentir nuòvo dolore. | talora vale lo stesso che semplicemente Dolersi.

RIDOLERE. *v. intr. V. L.* e della poesía. Olire, Gittare e Rèndere odore.

RIDOMANDARE. *v. att.* Di nuòvo domandare, e talora semplicemente Domandare, Richièdere.

RIDONARE. *v. att.* Donare, o Dare di nuòvo, e talora Donare, o Dare semplicemente.

RIDONDAMENTO. *s. m.* Il ridondare.

RIDONDANTE. *add.* Che ridonda. | ed in fòrza di *sust.* per Ridondanza, nel sign. d'Abbondanza di paròle.

RIDONDANZA. *s. f.* Il ridondare, e si usa comunemente nel sign. di Abbondanza di parole.

RIDONDARE. *v. intr.* Risultare. | Soverchiamente abbondare di còse, o di paròle. | Soverchiare, Eccèdere. | *Ridondare chècchessía a danno, o a nòja di alcuno,* Tornargli a danno, nòja o simile. *P. pres.* RIDONDANTE. — *pass.* RIDONDATO.

RIDÒSSO. *s. m.* Luògo da pòtervi stare al copèrto dal vènto. | *Fare un ridòsso,* dicesi a Firenze quando accanto a una bottega altri ne apre una simile per picca e per dispètto. | *A ridòsso, modo avv.* Addòsso, Al di sopra. | *A ridòsso,* parlandosi di fògli scritti o stampati, vale Dalla parte di dietro, o come dicono i bibliografi *Vèrso.*

RIDOTTABILE. *add. V. A.* Da temersi.

RIDOTTARE. *V. A.* Temere. *P. pres.* RIDOTTANTE. — *pass.* RIDOTTATO.

RIDOTTEVOLE. *add. V. A.* Ridottabile.

RIDOTTO, e RIDUTTO. *sust.* Luògo dove altri si riduce, Ricètto, Ricettacole. | Crocicchio.

RIDOTTO, e RIDUTTO. *P. pass.* da Ridurre.

RIDOVERE. *v. intr.* Dovere da capo.

RIDRIZZARE. vedi RIDIRIZZARE.

RIDUBITARE. *v. att.* Dubitar di nuòvo, o in contrario.

RIDUCERE, e RIDURRE. *v. att.* Ricondurre, Far ritornare. | Mutare, Convertire. | Introdurre. | Distògliere, Distornare. | *Ridurre a concòrdia, a pace,* o simili, Rappacificare, Far tornare in concòrdia e simili. | *Ridurre,* e *Ridurre a Dio,* Convertire. | *Ridurre al pòco,* e si usa anche nell'*intr. pass.* Impoverire. | *Ridurre insième,* Raccògliere, Ristringere in pòco. | *Ridurre alla memoria,* o *a mente,* Ricordare. | *Ridurre in essere,* cioè Preparare, Approntare. | RIDURSI. *rifl. att.* Condursi a, Andare da un luògo a un altro. | Arrivare. | Ragunarsi. | Ricoverarsi. | Ritirarsi. | *Ridursi in questa o quella condizione,* Condurvisi. *P. pres.* RIDUCÈNTE. — *pass.* RIDOTTO o RIDUTTO.

RIDUCIBILE. *add.* Che può ridursi.

RIDUCIMENTO, e REDUCIMENTO. *s. m.* Il ridurre.

RIDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riduce.

RIDURRE. vedi RIDUCERE.

RIDUTTORE-TRICE. vedi RIDUCITORE.

RIDUZIONE. *s. f.* Il ridurre, Riducimento.

RIÈCCOLO. *modo iterativo* di *Eccolo*, Ecco di bel nuòvo quella tal persona: e così *Rièccola*, *Rièccogli* ec.: modo usitatissimo.

RIÈDERE. *v. intr.* Ritornare.

RIEDIFICARE. *v. att.* Di nuòvo edificare.

RIEDIFICAZIONE. *s. f.* Il riedificare.

RIELÈGGERE. *v. att.* Elègger di nuòvo.

RIEMANARE. *v. att.* Di nuòvo emanare.

RIEMANAZIONE. *s. f.* Emanazione rinnovellata.

RIEMENDARE. *v. att.* Di nuòvo emendare, Ricorrèggere.

RIEMPIBILE. *add.* Che si può riempire.

RIEMPIERE. *v. att.* Di nuòvo empiere. ‖ per lo stesso che il primitivo, ma dènota per lo più Empiere tutto quanto, o quanto è possibile. ‖ *metaf.* Saziare. ‖ *Riempiere le piazze*, *il pòpolo*, o simili, *di checchessia*, Pubblicarlo per tutto. ‖ *Riempiere la tela*, o simili, Tèsserla. ‖ *rifl. att.* si dice del Concepire delle femmine degli animali. *P. pres.* RIEMPIÈNTE. —*pass.* RIEMPIUTO o RIEMPÌTO.

RIEMPIMENTO. *s. m.* Il riempiere. ‖ La matèria che riempie, Riempitura. ‖ *figurat.* lo stesso che Borra, Riempitura.

RIEMPIRE. *v. att.* Empire di nuòvo. Usato dal *Firenzuòla*, dal *Segneri*, e da altri.

RIEMPITIVAMENTE. *avv.* In mòdo riempitivo, e Con riempimento.

RIEMPITIVO. *add.* Atto a riempiere, Che riempie.

RIEMPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riempie.

RIEMPITURA. *s. f.* Riempimento.

RIENFIARE. *v. att.* Di nuòvo enfiare

RIENTRAMENTO. *s. m.* Il rientrare.

RIENTRARE. *v. att.* Entrar di nuòvo. ‖ vale anche Ristrignersi in sè, Raccortare, Ritirare. ‖ è anche tèrmine del giuòco di primièra, e vale Dopo aver scartato tutte le carte, tornare a giocare la stessa pòsta, mentre la giuòchino gli altri. ‖ *Rientrare dentro a sè*, o *in sè stesso*, e simili, vagliono Pentirsi, Mutar costumi. *P. pres.* RIENTRANTE. — *pass.* RIENTRATO.

RIEPILOGARE. *v. att.* Ripigliare, o Ricapitolar con brevità le còse dette.

RIÈRGERE. *v. att.* Èrgere di nuòvo.

RIÈRI (DI). *modo avv. V. A.* Di diètro.

RIESAMINARE. *v. att.* Esaminare di nuòvo. *P. pres.* RIESAMINANTE. — *pass.* RIESAMINATO.

RIÈSCI. voce usata dal popolo per significare Còsa che imprendiamo a fare senza deliberato propòsito o studio precedènte, e che non sappiamo se riuscirà bene o male, p. es. dirà uno: *Che stai tu facendo?* e l'altro risponde *Eh, si vedrà: è un riesci*.

RIESCIRE. vedi RIUSCIRE.

RIÈTO. *avv.* idiotismo contadinesco per Diètro.

RIETROGUARDIA. vedi RETROGUARDIA.

RIEVACUARE. *v. att.* Evacuare di nuòvo. *P. pres.* RIEVACUANTE. —*pass.* RIEVACUATO.

RIEZZA. *s. f. V. A.* Reità.

RIFABBRICARE. *v. att.* Fabbricare di nuòvo. *P. pres.* RIFABBRICATO. — *pass.* RIFABBRICATO.

RIFACIBILE. *add.* Che può rifarsi, o che dèe esser rifatto.

RIFACIMENTO. *s. m.* Il rifare. ‖ Compensazione, Ristòro di danno recato.

RIFACITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rifà.

RIFALLO. *s. m.* Nuòvo fallo.

RIFARE. Far di nuòvo, e si usa in *sign. att.* e *intr. pass.* ‖ Ristorare de' soffèrti danni. ‖ Ricreare, Consolare. ‖ Riedificare. ‖ Ristorare, Rimettere nello stato di prima, Risarcire. ‖ Aver utilità. ‖ *Rifar sicuro*, Rassicurare. ‖ *Rifar cèrto*, vale Di nuòvo accertare. ‖ *Rifar le carni*, o simili, Dar loro la prima cottura, quando son vicine a patire, perchè si consèrvino, che comunemente dicesi Fermarle. ‖ *Rifarsi*, usato *assol.* Ripigliar le fòrze. ‖ *Rifarsi*, dicesi anche per Ricuperare alcuna còsa perduta, o per Ristorarsi d'alcun danno soffèrto. ‖ *A rifare del mio*, o simili, mòdo di chi afferma alcuna còsa, costituendosene mallevadore. ‖ *Rifarsi*, dicesi parlandosi di sembianza perduta e poi ritornata al primo suo essere. ‖ *Rifarsi sovra alcuno*, Tornare ad assalirlo. *P. pres.* RIFACÈNTE. — *pass.* RIFATTO.

RIFASCIARE. *v. att.* Di nuòvo fasciare, ed anche semplicemente Fasciare.

RIFATTIBILE. *add.* Che si può, o Che si ha da rifare.

RIFATTO. *sust.* vale talvòlta più che Fatto, e come si direbbe Fattissimo per un cèrto accrescimento di affermazione.

RIFAVELLARE. *v. att.* Favellare di nuòvo.

RIFAVORIRE. *v. att.* Tornare a favorire, Favorir di nuòvo.

RIFAZIONE. *s. f.* Rifacimento. ‖ Riedificazione.

RIFECONDARE. *v. att.* Fecondare di nuòvo.

RIFEDIRE. *v. att. V. A.* Di nuòvo fedire.

RIFÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo fèndere. ‖ parlandosi di legnami, vale lo

stesso che Fèndere, Segar asse o pancone per lo lungo.

RIFERENDARIO. *s. m.* Referendario.

RIFERIMENTO. *s. m.* Relazione.

RIFERIRE. *v. att.* Ridire, o Rapportare altrui quello che s' è udito o visto. | Attribuire, Riconoscere da uno. | Scrivere, Rapportare scrivèndo. | Allegare. | Suggerire, Pòrgere. | Ridurre, Ristringere. | Nuovamente ferire. | *Riferir grazie*, vale Ringraziare. | RIFERIRSI. *rifl.* Aver convenienza o relazione. *P. pres.* RIFERÈNTE. — *pass.* RIFERITO.

RIFERMA. *s. f.* Rafferma.

RIFERMARE. *v. att.* Raffermare. | ed in sign. di Fortificare. | RIFERMARSI. *rifl. att.* Di nuòvo confermarsi al servigio di alcuno. *P. pres.* RIFERMANTE. — *pass.* RIFERMATO.

RIFERMO. *P. pass.* da Rifermare.

RIFERRARE. *v. att.* Ferrar di nuòvo le bestie sferrate.

RIFÈRTO. *s. m.* lo stesso che REFÈRTO. | è anche *P. pass.* di *Riferire*, o *Referire*, quando significa Ridíre.

RIFESSO. *P. pass.* da Rifèndere.

RIFEZIONE. vedi REFEZIONE.

RIFFA. *s. f.* Giuòco il quale è una spècie di lòtto, che si fa tra privati, e il cui prèmio non è denaro, ma alcuna cosa di qualche valore. | Collètta, o Lotteria in favore di alcuno.

RIFFO. *add.* Robusto, Fòrte. *Dittamondo.*

RIFIAMMEGGIARE. *v. intr.* Grandemente fiammeggiare.

RIFIANCARE. *v. att.* lo stesso che RINFIANCARE.

RIFIANCHEGGIARE. *v. att.* Rinforzare i fianchi o i lati. *P. pres.* RIFIANCHEGGIANTE.—*pass.* RIFIANCHEGGIATO.

RIFIANCHEGGIATO. *add.* Fiancheggiato di nuòvo, Sostenuto di nuòvo, Rinforzato.

RIFIATAMENTO. *s. m.* Il rifiatare, Respirazione.

RIFIATARE. *v. intr.* Respirare. | *figurat.* Prènder ripòso o ristòro, Riaversi.

RIFIATATA. *s. f.* L' atto di rifiatare, di riaver l' àlito dopo la fatica.

RIFIATATONA. *accr.* di Rifiatata.

RIFICCARE. *v. att.* Di nuòvo ficcare. | usasi anche in sign. di Riferire, Rapportare e Ridir le còse; prèndesi in mala parte, ed è mòdo basso.

RIFIDARE. *v. intr.* Aver fidanza, Confidare. | Fidare di nuòvo, Di nuòvo commettere all' altrui fede.

RIFIGGERE. *v. att.* Figger di nuòvo.

RIFIGLIARE. *v. att.* Di nuòvo figliare; e si usa anche in *sign. intr.* | *per met.* Ripullulare, Rigermogliare, Farsi di nuòvo checchessía. | il Rifar della marcia o puzza che fanno le ferite e gli enfiati quando pajono guariti.

RIFIGURARE. *v. att.* Figurare di nuòvo.

RIFILARE. *v. att.* Riferire, Riportare una còsa con danno di chi l' ha detta o fatta, Fare la spia di una còsa; voce del nostro pòpolo.

RIFILATORE. *s. m.* Spia, Spione. *Neri, Sammin.* 8, 16.

RIFINAMENTO. *s. m.* Cessamento.

RIFINARE. Finare, Cessare; e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.*

RIFINIMENTO. *s. m.* Stanchezza grande.

RIFINIRE. *v. att.* Dar fine, Terminare, e talora anche Dar èsito. | si dice anche per Conciar male, Ridurre in cattivo stato così d' avere come di salute; e si usa in *sign. att.* e *rifl. pass.* | fu usato anche invece di Rifinare. *P. pass.* RIFINITO.

RIFINITIVO. *add.* Atto a rifinire, Che rifinisce.

RIFINITO. *add.* Stanco molto, Ridotto in mal tèrmine ec. | Rovinato nelle sostanze, Ridotto in pòvero stato.

RIFIORIMENTO. *s. m.* Il rifiorire.

RIFIORIRE. *intr.* Di nuòvo fiorire. | *per sim.* Ritornar di nuòvo in flòrido, cioè in buòno e florito stato. | in *sign. att.* Rènder più vago e più leggiadro. | *metaf.* Di nuòvo rifermare, Tornare in memòria. | vale anche Far ricoprire di nuòvo colore qualche pittura che sia alquanto annerita, o guasta in farla lavare. | è anche *T. mus.* Abbellire. | Abbellire una còsa con fiori di elocuzione. | *rifl. att.* detto per ischerzo dello Avvinazzarsi. *P. pres.* RIFIORÈNTE.—*pass.* RIFIORITO.

RIFIORITURA. *s. f. T. nat.* Decomposizione della superficie de' cristalli di un sale per la loro esposizione all'aria; tale è quella del vetriòlo marziale, della boràce ec.

RIFISSO. *add.* Di nuòvo fisso.

RIFIUTABILE. *add.* Degno di rifiuto.

RIFIUTAGIONE. *s. f. V. A.* Rifiuto.

RIFIUTAMENTO. *s. m.* Rifiuto.

RIFIUTANZA. *s. f. V. A.* Il rifiutare. | Ripudio, Divòrzio.

RIFIUTARE. *v. att.* Ricusare, Rigettare, Non volere, Non accettare. | Rinunziare, Lasciare, Deporre. | *Rifiutare il padre*, Ricusare l' eredità patèrna. | *Rifiutare l' eredità*, Ricusare l' eredità; contrario di Adire. | Sdegnare. *P. pres.* RIFIUTANTE. — *pass.* RIFIUTATO.

RIFIUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rifiuta.

RIFIUTO. *s. m.* Il rifiutare, Ricusamento, Rinunzia. | Ripùdio, Divòrzio. | prèsso de' giocatori di carte, è il non

rispondere del seme giocato, tuttochè se n'abbia in mano. | Còsa rifiutata. | Penale di chi rifiuta un ufficio.

RIFLESSAMENTE. *avv.* Con riflessione.

RIFLESSARE. *v. att.* Reflessare, Lumeggiare le pitture.

RIFLESSIBILE. *add.* Che può riflèttersi.

RIFLESSIONE. *s. f.* lo stesso che REFLESSIONE. | Ritorno che fa indiètro un còrpo dopo aver battuto in un altro. | Attènta considerazione che si fa sopra una còsa. | l'Effetto e Risultamento di tal riflessione.

RIFLESSIVO. *add.* Che riflètte. | Che fa riflessione.

RIFLÈSSO. *sust.* Il riflèttere. | *Riflèsso,* Considerazione. | *Riflèsso,* e *Reflèsso,* nella pittura s'intènde Que' luoghi che si suppongono essere illuminati da una luce riflèssa da un altro còrpo rappresentato nell'istessa tavola. | *Di riflèsso, modo avv.* Per via di riflessione.

RIFLÈTTERE. *v. att.* Ribattere, Ripercuòtere, Rimandare, Ritornare indiètro; e si dice propriamente de' raggi quando, ribattuti da còrpo pulito e terso, ritornano o sono rimandati indiètro; e si usa in *sign. att.* e nel *rifl. att.* | *per sim.* Recar l'attenzione da una in un'altra idèa o concètto, Considerare diligentemente, Ponderare. *P. pres.* RIFLETTÈNTE. — *pass.* RIFLÈSSO.

RIFLUIRE. *v. intr.* Scorrere indiètro, Scorrer di nuòvo.

RIFLUSSO. *s. m.* Il ritorno della marèa.

RIFOCILLAMENTO. *s. m.* Il rifocillare.

RIFOCILLARE. *v. att.* Ristorare, Ricreare, Rifrigerare.

RIFÓLO. *s. m.* Folata, Buffa o simile.

RIFONDARE. *v. att.* Di nuòvo fondare. | Affondare. | semplicemente Rifare, Ristabilire le fondamenta degli edifizj.

RIFONDERE. *v. att.* Di nuòvo fondere, e Di nuòvo diffondere, e si usa anche nel sentim. *rifl. att.* | detto di danaro, Rimborsarlo. *P. pres.* RIFONDÈNTE. — *pass.* RIFUSO.

RIFÓRARE. *v. att.* Forar di nuòvo.

RIFORBIRE. *v. att.* Forbir di nuòvo, Ripulire, Rinettare. | *rifl. att.* Ripulirsi. *P. pres.* RIFORBÈNTE. — *pass.* RIFORBÍTO.

RIFORMA. *s. f.* Il riformare, cioè il dare nuòvo ordine, e nuòva forma a checchessía. | Emènda, Correzione degli abusi e simili. | Legge che ordina la correzione di abusi o simili.

RIFORMABILE. *add.* Che può, o Che dèe esser riformato.

RIFORMAGIONE. *s. f.* Il riformare. | *Riformagioni,* chiamavasi un antico Magistrato della città di Firenze. | il Libro o Decreto di quel magistrato.

RIFORMAMENTO. *s. m.* Riformazione, Riforma.

RIFORMARE. *v. att.* Riordinare, Dare nuòva e miglior forma | Dar leggi, o Farle di nuòvo. | vale anche Emendare, Corrèggere, e Ristàbilire nell'ordine debito. | *Riformar l'animo,* o *il cuore,* Ridurlo da vizio a virtù | *Riformare le milizie,* o simili, Scemarle, Licenziarne una parte. | RIFORMARSI. *rifl. att.* Ritornare nella sua forma. *P. pres.* RIFORMANTE. — *pass.* RIFORMATO.

RIFORMATÍVO. *add.* Atto a riformare, Atto a dar la riforma.

RIFORMATO. *add.* Riordinato. | nel *mil.* s'intènde Quel soldato ch'è stato licenziato dal servizio per malattía o per altra cagione di impotènza. *Capitol. Milizia Toscana* 1646. | *per met.* dicesi di Qualunque altra arte.

RIFORMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riforma.

RIFORMAZIONE. *s. f.* Riformagione.

RIFORNIRE. *v. att.* Di nuòvo fornire, in significato di Provvedere, adattandosi pur anche nel sentim. *rifl. att. P. pass.* RIFORNITO.

RIFORTIFICARE. *v. att.* Di nuòvo, o Maggiormente fortificare, Rafforzare. *P. pres.* RIFORTIFICANTE. — *pass.* RIFORTIFICATO.

RIFRAGNERE. vedi RIFRANGERE.

RIFRANCARE. *v. att.* Rinfrancare.

RIFRANGERE, e RIFRAGNERE. *v. att.* Deviare, o Far deviare il raggio dal suo dritto cammino per incontro di divèrso mèzzo; e si usa nel *sign. att.* e nel *rifl. att.* | si dice anche del Suòno ripercòsso. | Frangere semplicemente. *P. pres.* RIFRANGÈNTE. — *pass.* RIFRANTO, e RIFRATTO.

RIFRANGIBILE. *add.* Refrangibile, Soggètto a refrazione.

RIFRANGIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è rifrangibile.

RIFRATTIVO. *add.* Atto a rifrangere.

RIFRATTO. *sust.* Rifrazione.

RIFRAZIONE. *s. f.* Il rifrangere.

RIFREDDAMENTO. *s. m.* Il rifreddare, Il raffreddare.

RIFREDDARE. *v. att.* Raffreddare.

RIFREDDO. *sust.* Vivanda che si mangia fredda, e generalmente in principio del pranzo.

RIFREDDO. *add.* Raffreddato.

RIFRENAMENTO. *s. m.* Raffrenamento.

RIFRENARE. *v. att.* Raffrenare. *P. pres.* RIFRENANTE. — *pass.* RIFRENATO.

RIFRENAZIONE. *s. f.* Il rifrenare.

RIFRIGERARE. *v. att.* Refrigerare. | *per met.* Confortare, Dilettare, e Ricrea-

re. *P. pres.* RIFRIGERANTE. — *pass.* RIFRIGERATO.

RIFRIGERATIVO. *add.* Atto a rifrigerare.

RIFRIGERATÒRIO. *add.* Refrigeratòrio.

RIFRIGÈRIO. *s. m.* Refrigèrio.

RIFRIGERAZIONE. *V. A.* Il rifrigerare.

RIFRIGGERE. *v. att.* Di nuòvo friggere; e talora anche semplicemente Friggere. ‖ e nella pittura, Tògliere, o Aggiugnere, e Ritoccar molto una pittura.

RIFRIGGÈRIO. *s.m. V. A.* Refrigèrio.

RIFRIGGÈRO. *s.m. V. A.* Refrigèrio.

RIFRITTO. *s. m.* Quel mal odore che mandano i vasi unti rimessi al fuòco; e si dicono *Saper di rifritto* le vivande còtte in que' vasi, e incorporate di quell' odòre.

RIFRITTO. *add.* ‖ *Rifritto, T. pitt.* dicesi di Pittura molto ritoccata.

RIFRITTÙME. *s. m.* Raccozzamento strano di còse già fatte o dette da altri.

RIFRONDÍRE. *v. intr.* Rifronzíre.

RIFRONZÍRE. in *sign. att.* e metaf. Infrascare, Adornare soverchiamente.

RIFRUCARE. *v. att.* Di nuòvo frucare.

RIFRUGARE. *v. att.* Frugare di nuòvo.

RIFRUSTA. *s. f.* Ricercamento, Inchiesta. ‖ *Andare alla rifrusta di una còsa*, Andarne cercando.

RIFRUSTARE. *v. att.* Ricercare, Scorrere. ‖ Percuòtere. *P. pres.* RIFRUSTANTE. — *pass.* RIFRUSTATO.

RIFRUSTO. *sust.* Carpiccio.

RIFUGGIMENTO. *s. m.* Il rifuggire, Schivamento.

RIFUGGÍRE. *v. intr.* Ricorrere per trovar sicurtà e salvezza. ‖ Fuggire, Ritirarsi. ‖ e *attiv.* Schivare, Scansare. ‖ Aver avversione. ‖ Trafugare, Nascondere. ‖ Ricusare; ed usasi pure *intr. pron. P. pres.* RIFUGGÈNTE. — *pass.* RIFUGGÍTO.

RIFUGGÍTA. *s. f.* Rifugiamento, Luògo dove si può rifuggíre, Il ricoverarsi.

RIFUGGÍTO. *sust.* Disertore.

RIFUGGO. *s. m.* Rifugio.

RIFUGIARE. *v. intr.* e *rifl.* Rifugiarsi, Rifuíggre. *P. pres.* RIFUGIANTE. — *pass.* RIFUGIATO.

RIFÚGIO. *s. m.* Refúgio, Luògo o Persona dove e a chi si può rifuggíre.

RIFÚLGERE, e REFÚLGERE. *v. intr. V. L.* Risplèndere. *P. pres.* RIFULGÈNTE.

RIFUSARE. *v. att. V. A.* Rifiutare, Ricusare.

RIFUSIONE. *s. f. T. de' gettatori.* Il rifondere, Rifusione di una campana.

RIFUSO. *P. pass.* di Rifondere.

RIFUSO (A). *modo avv.* A fusone, Copiosamente.

RIFUTARE. *v. att. V. A.* Rifiutare. ‖ Confutare.

RIFUTATIVO. *add.* Atto a rifutare, Confutativo.

RIFUTAZIONE. *s. f.* Confutazione.

RIGA. *s. f.* Linea, Fila. ‖ dicesi anche uno Strumento di legno o di metallo di superficie piana e sottile, col quale si tirano le linee rette. ‖ Fila di più persone o cose una accanto all'altra. ‖ *Per diritta riga*, lo stesso che Direttamente. ‖ *Righe*, diconsi Quelle strisce o liste che si scòrgono sulla pèlle di divèrsi animali o su le piètre, o che fannosi a' panni e drappi nel fabbricargli. ‖ Que' lineamenti a guisa di taglio che son formati dalla piegatura della mano, la principal delle quali in chiromanzía è detta *Linea della vita.* ‖ *Riga di scrittura*, Linea. ‖ *Non essere nè in riga nè in spazio*, Non esistere, Non essere in natura. ‖ *Andare per la riga*, dicesi di còsa che va prosperamente. ‖ *Riga*, vale anche Condizione. ‖ onde *Di bassa riga*, Di piccolo affare, Di bassa mano. ‖ *Di prima riga*, Di primo ordine, Grande nella sua spècie. ‖ *In riga di*, In ordine di, In concètto di, e simili.

RIGAGLIA. *s. f.* Quello che si guadagna oltre alla pattovita provvisione, o quel più che si cava dalle possessioni oltre alla raccòlta principale. ‖ Le interiora degli animali. ‖ Guadagno fatto a tèmpo avanzato, o simile.

RIGAGLIUÒLA. *dim.* di Rigaglia.

RIGAGNA. *s. f. V. A.* Rigagno.

RIGAGNO. *s. m.* Rigágnolo.

RIGÁGNOLO. *s. m.* Piccol rivo. ‖ Quell' acqua che corre per la parte cònçava delle strade quando piòve. ‖ *Pescare pe' rigágnoli*, Affaticarsi invano per ottenere una còsa. ‖ *Bere a' rigagnoli*, Stare al detto altrui, e non cercare le còse in fonte.

RIGÁLIGO. *s. m. Delphinum consolida. Linn. T. bot.* Sòrta di pianta e fiore che si coltiva ne' giardini per vaghezza, e i cui semi ammazzano i pidòcchi: dicesi anche Fior cappuccio, e Sprone di cavalière.

RIGÁME. *s. m.* così diconsi quelle Filettature o Scannellature che si fanno alle piètre che si conciano per farne stípiti, sponde di fiumi ec.

RÍGAMO. *s. m.* Orígano.

RIGARE. *v. att. V. L.* Bagnare, Annaffiare. ‖ usasi anche *Rigare* in sign. di Tirar linee. ‖ *Rigar diritto*, Operar bene, Non commetter mancanze.

RIGATO. *add. V. L.* Bagnato, Irrigato. ‖ Fatto a righe. ‖ *Canna*, e *Archibuso rigato*, si dice Quello che nella parte interiore della canna, da imo a sommo, ha alcune scanalature. ‖ Rugoso, Grinzoso.

RIGATTATO. *add.* voce fuor d'uso. Di mala vita, quasi Ricattato dalla pena a cui era stato condannato pe' suoi misfatti.

RIGATTIÈRE. *s. m.* Rivenditore di vestimenti e di masserizie usate.

RIGENERARE. *v. att.* Di nuòvo generare, e dicesi così nel fisico come nel morale. ‖ usasi anche in sign. *rifl. att. P. pres.* RIGENERANTE. — *pass.* RIGENERATO.

RIGENERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigènera.

RIGENERAZIONE. *s. f.* Il rigenerare, Il generare di nuòvo.

RIGENTILIRE. *v. att.* Raggentilire, Far gentile.

RIGERMINARE. *v. att.* Germogliare di nuòvo.

RIGERMOGLIARE. *v. att.* Germogliar di nuòvo.

RIGETTABILE. *add.* Che debba essere rigettato.

RIGETTAMENTO. *s. m.* Il rigettare. ‖ Rifiuto.

RIGETTARE. *v. att.* Ributtare. ‖ Rècere. ‖ Buttar fuori; e non che delle persone si dice anche del mare. ‖ Di nuòvo gettare, detto nel sign. di Gettare, cioè di metalli, gèssi e simili. ‖ detto delle piante, Dar fuòri nuòve messe. *P. pres.* RIGETTANTE. — *pass.* RIGETTATO.

RIGETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigètta, Che ributta da sè.

RIGÈTTO. *s. m.* Ripùdio, Scarto, Rifiuto.

RIGHETTA. *dim.* di Riga.

RIGHETTATO. *add.* Rigato, Vergato, Fatto a righe.

RIGIACERSI. *rifl. att.* Tornarsi a giacere.

RIGIDAMENTE. *avv.* Con rigore, Severamente, Aspramente.

RIGIDETTO. *add. dim.* di Rígido, Alquanto rígido.

RIGIDEZZA. *s. f.* Severità, Asprezza, Austerità, Durezza. ‖ Rigidità nel primo significato.

RIGIDITÀ, RIGIDITADE, e RIGIDITATE. *s. f.* Rigidezza, L'essere inflessibile. ‖ Asprezza, Austerità, Severità.

RÍGIDO. *add.* Che ha in sè rigidezza, Duro. ‖ Aspro, Austèro, Sevèro.

RIGIRAMENTO. *s. m.* Circuimento, Il rigirare.

RIGIRARE. *v. att.* Circondare, Andare giro; e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl.* ‖ *Rigirare altrui,* Aggirarlo, Ingannarlo. ‖ *Rigirar danaro,* o simili, Dar danari a cambio ec. ‖ *Rigirare un negòzio,* Trattarlo, Maneggiarlo. *P. pres.* RIGIRANTE. — *pass.* RIGIRATO.

RIGIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigíra, Che maneggia un negòzio. ‖ più comunemente si prènde in cattiva parte, e dicesi di Chi rigira altrui per ingannarlo.

RIGIRATORÈLLO. *dim.* di Rigiratore. Maliziosetto, Furfantèllo.

RIGIRAZIONE. *s. f.* Il rigirare, Circulazione.

RIGÍRE. Di nuòvo gire.

RIGIREVOLE. *add.* Che facilmente rigíra.

RIGÍRO. *s. m.* Il rigirare; ma si usa anche particolarmente in significato di Prática segreta amorosa; ed anche di Negoziato copèrto a fine di checchessía. ‖ Qualsivòglia ordigno. ‖ Sollazzo, Passatèmpo.

RIGITTAMENTO. *s. m.* Il rigittare, Vomitamento.

RIGITTARE. *v. att.* Di nuòvo gittare. ‖ Scacciar da sè. ‖ Vomitare, Rècere. *P. pres.* RIGITTANTE. — *pass.* RIGITTATO.

RIGITTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigitta. ‖ Colui che vòmita.

RIGIUCARE. *v. att.* Giòcar di nuòvo.

RIGIUGNERE. *v. att.* Raggiugnere. ‖ Ricongiungere. ‖ Giunger di nuòvo.

RIGIURARE. *v. att.* Giurare di nuòvo.

RIGNARE. *v. att.* Ringhiare. ‖ fu detto anche de' cavalli per Annitrire, e Mostrare i dènti come essèndo in ira.

RIGNEVOLE. *add.* Atto a rignare, Che rigna.

RIGNO. *s. m.* Il rignare. ‖ Quel ráncico, come dice il pòpolo, che fanno alla gola le vivande massimamente fritte nell' òlio, lo irritarla cioè in mòdo che tu sia costretto a mandar come ringhj.

RIGNOSO. *add.* Che fa rigno, e dicesi de' cibi.

RIGO. *s. m.* Riga, Segno per tener dritto checchessía. ‖ ed al giuòco della pillòttà, dicesi quel Segno che spartisce in due il luògo de' giocatori. ‖ Rivo, Rio. ‖ Linea tirata con matíta o altro sulla carta.

RIGODERE. *v. intr.* Goder di nuòvo.

RIGODONE. *s. m. T. de' ballerini.* Spècie di danza che si balla con prestezza.

RIGOGLIO. *s. m.* Ardire cagionato da confidènza pròpria o da autorità data da altrui. ‖ Orgoglio, Supèrbia. ‖ si dice anche al Sovèrchio vigore delle piante che spesse volte impedisce loro il fruttificare. ‖ quindi *Andarsene in rigoglio,* Crescere senza far frutto. ‖ si dice anche lo Sfogo delle vòlte, degli archi o simili. ‖ dicesi pure il Susurro che fa la pèntola quando bolle. ‖ onde *Bollire con qualche rigoglio,* Brontolare.

RIGOGLIOSAMENTE. *avv.* Con rigoglio, Orgogliosamente, Superbamente.

RIGOGLIOSO. *add.* Orgoglioso. ‖ vale ancora, Che ha rigoglio, vigore, fòrza. ‖ Fòrte, Ben munito. ‖ Impetuoso, Violènto. ‖ e anche Maestoso.

RIGOGLIOSÒCCIO. *vezzegg.* di Rigoglioso.

RIGOGOLETTO. *dim.* di Rigògolo.

RIGÒGOLO. *s. m. Oriolus galbula. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che è gròsso come il mèrlo, lungo nòve in dieci pòllici; è vagamente giallo in tutto il còrpo, nel còllo e nella tèsta, a risèrva di un lineamento nero che va dall' òcchio all'ángolo dell' apertura del becco; ha le ale nere con alcune macchie gialle sulla estremità di quasi tutte le grandi penne. ‖ *Pigliar due rigògoli a un fico,* lo stesso che Pigliar due colombi a una fava.

RIGOLETTO. *s. m.* Danza in tondo tra assai persone prese per mano, e cantanti. ‖ *Ballare a rigoletto,* Ballare più persone in cerchio tenendosi per la mano. ‖ *Rigoletto,* vale anche Cerchièllo di persone non ballanti, Capannèllo.

RIGONFIAMENTO. *s. m.* Il rigonfiare.

RIGONFIARE. *v. att.* e *intr.* lo stesso che GONFIARE. *P. pres.* RIGONFIANTE. — *pass.* RIGONFIATO.

RIGONFIO. *add.* Rigonfiato, Gonfio, Túmido.

RIGORE. *s. m.* Severità, Asprezza. ‖ parlandosi di fèbbre, Brívido. ‖ Durezza, Sodezza. ‖ vale anche Brívido di paura. ‖ *A tutto rigore, modo avv.* Secondo le strette leggi del rigore. ‖ *Di rigore,* Rigorosamente.

RIGORISMO. *s. m. T. teol.* Professione di seguire in morale le sentènze più austère e sicure.

RIGORISTA. *s. m. T. teol.* Colui che in morale sostiène le sentènze più rígide e più sicure.

RIGOROSAMENTE. *avv.* Con rigore, Severamente.

RIGOROSITÀ, RIGOROSITADE, e RIGOROSITATE. *s. f.* Rigidezza, Durezza. ‖ *figurat.* Asprezza, Severità. ‖ Rigore. ‖ Stretta osservanza delle règole di checchessía.

RIGOROSO. *add.* Che ha rigore, Sevèro, Aspro.

RIGOSO. *add. V. A.* Irrigato, Bagnato, Che ha righi o rii.

RIGOTTATO. *add. V. A.* Ricciuto; e propriamente dicesi de' capelli.

RIGOVERNARE. *v. att.* propriamente si dice del Lavare e nettare le stoviglie imbrattate. ‖ lo stesso che Governare. ‖ Ripulire. *P. pres.* RIGOVERNANTE. — *pass.* RIGOVERNATO.

RIGOVERNATURA. *s. f.* Lavatura di stoviglie, e L'acqua con che si sono lavate.

RIGRADARE. *v. intr. V. A.* Digradare, Distinguersi per gradi.

RIGRATTARE. *v. att.* Grattar da capo.

RIGRÈSSO. *s. m. V. A.* Regrèsso.

RIGRIDARE. *v. att.* Di nuòvo gridare; e talora semplicemente Chiamare.

RIGUADAGNARE. *v. att.* Di nuòvo guadagnare, Riacquistare, Ricuperare. *P. pres.* RIGUADAGNANTE. — *pass.* RIGUADAGNATO.

RIGUARDAMENTO. *s. m.* Il riguardare, Sguardo, Guardatura. ‖ Circonspezione.

RIGUARDARE. *v. att.* Guardare di nuòvo o attentamente e con diligènza. ‖ *figurat.* Esser voltato, Esser situato, detto di un luògo. ‖ Avere, o Portar rispètto. ‖ Osservare, Aver riguardo o considerazione. ‖ *Riguardare ad alcuna còsa,* Tèndervi, Avervi la mira. ‖ *Riguardare una còsa,* dicesi Non l' adoperare, Risparmiarla. ‖ Appartenere, col tèrzo caso. ‖ Riguardare indiètro. ‖ RIGUARDARSI. *rifl. att.* Astenersi, e Aversi cura dalle còse nocive. ‖ semplicemente Astenersi dal fare checchessía. *P. pres.* RIGUARDANTE. — *pass.* RIGUARDATO.

RIGUARDATO. *add.* Ragguardevole. ‖ Cáuto, Osservato. ‖ vale anche Custodito, Di che si è tenuto conto.

RIGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riguarda. ‖ Guardatore, Custòde. ‖ Conoscitore.

RIGUARDEVOLE. *add.* Da esser riguardato, Degno d' esser riguardato, Singolare, Eccellènte.

RIGUARDEVOLEZZA. *s. f.* Ragguardevolezza.

RIGUARDEVOLMENTE. *avv.* In manièra riguardevole, Con riguardo. ‖ vale anche Cautamente, Riservatamente.

RIGUARDO. *s. m.* Il riguardare. ‖ Vista, Guardatura. ‖ Difesa. ‖ Rispètto, Considerazione, Avvertènza. ‖ Interèsse, e Mèrito di danari prestati. ‖ *Stare a riguardo,* o *in riguardo,* Star vigilante, Stare in su gli avvisi, Stare con cautèla. ‖ *Stare a riguardo,* o *in riguardo,* vale anche riguardarsi. ‖ *Tenere in riguardo,* o *a riguardo,* Custodire con cura. ‖ *A buon riguardo, Ad ogni buon riguardo, modo avv.* A cautèla, Per più sicurezza. ‖ *In riguardo,* o *A riguardo di,* posto *avverb.* Quanto a, Rispètto a.

RIGUARDOSAMENTE. *avv.* Con riguardo, Con circospezione.

RIGUARDOSO. *add.* Cáuto, Che si riguarda.

RIGUARIRE. *v. att.* e *intr.* Guarir di nuòvo.

RIGUASTARE. *v. att.* Guastar di nuòvo.

RIGUATARE. *v. att. redupl.* di Guatare: Guardar di nuòvo.

RIGUIDERDONAMENTO. *s. m.* Il riguiderdonare.

RIGUIDERDONARE. *v. att.* Guiderdonare, Ristorare, Rimunerare.

RIGURGITAMENTO, che anche scrivesi REGURGITAMENTO. *s. m.* Ringorgamento. ‖ Abbondanza.

RIGURGITARE. *v. att.* Ringurgitare, Ringorgare.

RIGURGITO. *s. m. T. idr.* Rigonfiamento dell' acque arrestate nel loro corso da qualche ostacolo ne' loro recipiènti. ‖ dicesi anche Ringolfo, e Ringorgo.

RIGUSTARE. *v. att.* Gustar di nuòvo.

RILAMPO. *s. m.* Nuòvo lampo, Splendore novello.

RILASCIARE. *v. att.* Lasciare, Rimettere. ‖ Rifrenare. ‖ Liberare. ‖ Assòlvere, Dispensare da un òbbligo qualunque. ‖ Perdonare. ‖ Concèdere, Rinunziare, Cèdere. *P. pres.* RILASCIANTE. — *pass.* RILASCIATO.

RILASCIO. *s. m.* Il rilasciare.

RILASSAMENTO. *s. m.* Il rilassare.

RILASSANTE. *s. m. T. med.* aggiunto de' rimèdj che rilassano o allèntano le fibre. Che ha virtù lassativa; opposto a Contraènte.

RILASSARE. *v. att.* propriamente Staccare, Dissòlver le fòrze, Allentare; e si usa anche nel *rifl.* ‖ Lasciare, Rilasciare. ‖ Licenziare, Rimettere in libertà. ‖ e parlandosi di terreno, Stritolarsi, Risòlversi. ‖ e parlandosi di pietà, di disciplina, di costumi o simili, Rattiepidirsi nel fervore, Discostarsi dall' onestà. *P. pres.* RILASSANTE. — *pass.* RILASSATO.

RILASSATEZZA. *s. f.* Rilassamento.

RILASSAZIONE. *s. f.* Rilassamento.

RILASSO. *add.* Stanco, Debole, Pigro, Infermo.

RILASTRICARE. *v. att.* Lastricar di nuòvo.

RILAVARE. *v. att.* Di nuòvo lavare; e talora anche semplicemente Lavare. *P. pres.* RILAVANTE. — *pass.* RILAVATO.

RILAVORARE. *v. att.* Lavorar di nuòvo.

RILEGAMENTO. *s. m.* Il rilegare.

RILEGARE. *v. att.* Di nuòvo legare; ‖ Proibire, Vietare, Impedire. ‖ Confinare, Mandare in esilio in luògo particolare, Relegare. ‖ *P. pres.* RILEGANTE. — *pass.* RILEGATO.

RILEGATO. *add.* Èsule, Confinato.

RILEGATURA. *s. f. T. st. nat.* così chiamansi volgarmente quelle Lámine di spato che incròstano e framèzzano, ed uniscono come se fosser pasta, i filoni delle piètre.

RILÈGGERE. *v. att.* Di nuòvo lèggere.

RILENTAMENTE. *avv.* A rilènto.

RILENTAMENTO. *s. m.* Allentamento, Rilassamento.

RILÈNTE, e RILÈNTO. voce che s'usa nel *modo avv.* *A rilènte*, e vale Pianamente, Adagio. ‖ *Andare a rilènto nel fare una còsa*, Andare adagio, Farla con molta cautèla e considerazione.

RILÈNTO. lo stesso che RILÈNTE.

RILESSARE. *v. att.* Di nuòvo lessare.

RILEVAMENTO. *s. m.* Il rilevare.

RILEVANTE. *add.* Che rilèva. ‖ Importante.

RILEVARE. *v. att.* Levare, Alzar di nuòvo, e talora semplicemente Levar su, Rizzare. ‖ detto di insegne o simili, vale Rizzarle, Inalberarle. ‖ *per met.* vale Sollevare da calamità, Rimettere in buono stato. ‖ Riconfortare, Racconsolare. ‖ Importare, Montare, Giovare. ‖ si dice anche il Cavar la paròla dalla testura de' caratteri, pronunziarla dopo averla compitata: e anche Ricavare il numero da più figure d' abbaco messe insième. ‖ e nello stesso sign. che Allevare, Educare. ‖ *Rilevare percòsse, bravate, ingiurie, pregiudizj*, e simili, vale Riceverle, Toccarne, che anche si dice in questo sènso assolutamente Rilevare. ‖ *Rilevare uno*, vale Liberarlo per òbbligo da qualche danno o molèstia ch' egli riceva nell' avere. ‖ *Rilevare, T. dis.* Rinnalzare, Tondeggiare, e si dice di còsa che Rinnalza sopra altra còsa. ‖ RILEVARSI. *rifl. att.* Sollevarsi, Sorgere, Sportare in fuori le còse dal piano ove sono affisse. ‖ e *figurat.* detto di persone, Pentirsi, Risorgere dal peccato. ‖ Migliorare stato, condizione. ‖ Rifarsi del danno. *P. pres.* RILEVANTE. — *pass.* RILEVATO.

RILEVATAMENTE. *avv.* Con rilièvo. ‖ Magnificamente, Altamente.

RILEVATICCIO. *add.* dicesi di persona Venuta su dal nulla, Venuto di malo stato in buono. *Don Gio. delle Celle.*

RILEVATO. *s. m.* Altezza soprastante, come Argine, Poggio, o simile.

RILEVATO. *add.* Rialzato, Di nuòvo alzato. ‖ Allevato, Educato. ‖ Gonfio, Rigonfiato. ‖ Ricamato, Ornato con rilièvo d' òpere. ‖ e *figurat.* Ingrandito. ‖ Segnalato.

RILEVATORE. *verb.* Che rilèva. ‖ Redentore.

RILEVAZIONE. *s. f.* Rilevamento, Rialzamento, Il ritornare nel primièro stato o grado.

RILÈVO, e RILIÈVO. *s. m.* Quello che avanza alla mènsa. ‖ La parte che si rilièva o spòrta in fuori; e generalmente per tutto quello che s' alza dal suo piano. ‖ *Figure di rilièvo*, o simili, si dicono le Statue. ‖ *Basso rilièvo*, si dicono Le figure che non si sollèvano interamente dal loro piano. ‖ *Còsa di rilièvo*, Còsa d' importanza e di considerazione. ‖ *Di rilièvo*, lo stesso che

Tondeggiante, Rinnalzante, ed è *T. del dis.* e dassi come per aggiunto a figure, e diconsi Figure di rilièvo. | RILIEVO. *T. pitt.* e dicesi *Quella pittura aver rilièvo*, la quale a fòrza di bene aggiustati lumi ed ombre, sembra essere rilevata dal piano. | dicesi anche ad Ogni còsa di rilièvo, come sono le òpere di scoltura, di gètto; i lavori di cesèllo, e simili: ed è opposto a quello che si dice òpera di pittura o dipinta. | *Mèzzo rilièvo.* Quella sòrta di scultura che non contiène alcuna figura intieramente tonda, ma in qualche parte solamente, rimanèndo il restante appiccato al piano sul quale essa è intagliata; ed è un cèrto che di mèzzo fra il basso rilièvo e le figure tonde, che si dicono *di tutto rilièvo.* | si dice anche *Rilièvo,* a Figura di gèsso della quale si sèrvono i pittori per modèllo quando fanno i loro disegni o pitture. | *Dare rilièvo,* vale Aggiugnere rilièvo, fòrza, vigore.

RILIBERARE. *v. att.* Liberar di nuòvo.

RILIÈVO. vedi RILÈVO.

RILIGIONE. *ortogr. ant.* Religione.

RILIGIOSAMENTE. *ortogr. ant.* Religiosamente.

RILIGIOSO. *V. A.* lo stesso che RELIGIOSO.

RILIMARE. *v. att.* Ripassar la lima sopra checchessía; Limar di nuòvo. | *per met.* Ricorrèggere. *P. pres.* RILIMANTE. — *pass.* RILIMATO.

RILODARE. *v. att.* Lodar di nuòvo.

RILOGARE. *v. att.* Allogar di nuòvo, e talora semplicemente Allogare, o Di nuòvo porre nell' istesso luògo.

RILORDARE. *v. att.* Lordare di nuòvo.

RILUCCICARE. *v. intr.* Luccicare di nuòvo.

RILUCÈNTE. *add.* Lúcido, Lucènte, Splendènte, Che tramanda luce.

RILUCENTEZZA. *s. f.* Il rilucere, Splendore.

RILUCERE, e RELUCERE. *v. intr.* Avere in sè, e Mandar fuòri luce, Risplèndere. | *per sim.* vale Fare spicco, Comparir con pompa. | *Rilucere il pelo,* si dice del Comparire benestante, Esser grasso e fresco e in buono stato. *P. pres.* RILUCÈNTE.

RILUSINGARE. *v. att.* Replicar le lusinghe.

RILUSTRARE. *v. att.* Lustrar di nuòvo.

RILUTARE. *v. att.* Lutar di nuòvo.

RILUTTANTE. *P. pres.* del non usato Riluttare. *V. L.* Che contrasta, Che repugna.

RIMA. *s. f.* Consonanza o Armonía procedènte dalla medesima desinènza o terminazione di paròle tra loro pòco lontane. | Vèrso, o Composizione in vèrsi. | *per sim.* detta poeticamente per Canto. | *Rispondere alle rime,* dicesi veramente Quando uno fa a te, per esèmpio, un sonetto, e tu gliene fai un altro con le stesse rime; e *metaf.* Rispondere con maggiore acerbità o vivezza a chi acerbamente e vivamente ha scritto o detto contro di te. | *Rima,* si trova detto alla latina per Fesso, Piccola spaccatura, Incàvo.

RIMACCIA. *s. f. vilif.* di Rima.

RIMACINARE. *v. att.* Macinar di nuòvo.

RIMANDARE. *v. att.* Rènder altrui quello che gli s'è tòlto, o Quello che si sia avuto da esso, mandandoglielo. | Far ritornar di nuòvo, Inviar di nuòvo. | Mandar via, Licenziare. | Rècere, Vomitare. | Repudiare. *P. pres.* RIMANDANTE. — *pass.* RIMANDATO.

RIMANDO. *s. m. T. del giuòco della palla.* si dice Quando per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata, e bisogna ritornare a mandarla di nuòvo. | *per sim. Di rimando,* posto *avverb.* vale Da capo, Di ritorno ec.

RIMANEGGIARE. *v. att.* Maneggiar di nuòvo. | *figurat.* si dice del Racconciare, Riordinare cèrte còse. | *rifless.* Di nuòvo maneggiarsi, Darsi di nuòvo le mani attorno.

RIMANÈNTE. *s. m.* Quel che rimane, L'avanzo, Il rèsto, Il resíduo. | *Del rimanènte,* o *Nel rimanènte.* lo stesso che Nel rèsto, Per ciò che spètta alle altre còse.

RIMANÈNZA. *s. f.* Il rimanere. | Fermata, Permanènza.

RIMANERE. *v. att.* Restare, Stare, e si usa anche in *sign. intr. pron.* | Fermarsi a stare. | Astenersi, Divezzarsi, Cessar di fare. | Convenire, Restar d'accòrdo. | Mancare. | Cessare assolutamente, Mancare. | *Rimanere al di sopra,* o *al di sotto,* vale Ottener vittòria o riportar pèrdita. | *Rimanere,* usato così assolutamente vale Restare schernito, o burlato, o ingannato. | vale anche Rimaner mòrto. | *Non rimaner per alcuno,* o *per qualche causa che segua,* o *non segua alcuna còsa,* Non procèdere da colui o da tal causa che quella tal còsa non segua o si lasci di fare. | *Rimanersi di fare una còsa,* Cessare, Non la far più. *P. pres.* RIMANÈNTE. — *pass.* RIMASTO.

RIMANGIARE. *v. att.* Di nuòvo mangiare.

RIMANTE. *s. m.* Chi rima, Chi fa vèrsi, Rimatore.

RIMANTENERE. *v. att. redupl.* di Mantenere: Mantener di nuòvo.

RIMARE. *v. att.* Versificare. | Terminare i vèrsi con parole le cui ultime sillabe siano simili e rendano il medesimo suòno. *P. pres.* RIMANTE. — *pass.* RIMATO.

RIMARGINARE. *v. att.* Rammarginare.

RIMARIO. *s. m.* Vocabolario ove sono poste in ischièra le voci avènti simil desinènza, pel quale rièsce facile il ritrovamento delle rime. ‖ e Vocabolario semplicemente.

RIMARITARE. *v. att.* Dar di nuòvo marito. ‖ in sign. *rifl. att.* Ritòr marito. ‖ il *Boccaccio* disse *Rimaritarsi* in sènso di Ripigliar dònna. ‖ *per met.* Ricongiugnere. *P. pres.* RIMARITANTE. — *pass.* RIMARITATO.

RIMASA. *sust. V. A. verb.* di Rimanere: Permanènza, Fermata.

RIMASO. *s. m.* Rimanènte, Avanzo.

RIMASO. *add.* Rimasto.

RIMASTICARE. *v. att.* Masticar di nuòvo. ‖ *figurat.* Rivòlger più vòlte nella mente. ‖ *figurat.* si dice del Rilevare e Proferir le paròle compitandole sotto voce.

RIMASUGLIO. *s. m.* Avanzaticcio. ‖ L'ultimo parto, in sènso peggiorativo.

RIMATO. *s. m. V. A.* Rima.

RIMATO. *add.* Che ha rima, aggiunto di vèrsi o di parole che rimano.

RIMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rima. ‖ *sust.* Compositor di vèrsi rimati.

RIMATURA. *s. f.* Manièra di rimare.

RIMAZIONE. *s. f.* Investigazione, Indagazione, Diligènte ricerca. non bella voce.

RIMBALDANZIRE. *v. att.* Pigliar di nuòvo baldanza, Rassicurarsi. *P. pass.* RIMBALDANZITO.

RIMBALDÈRA. *s. f.* voce bassa che vale Accogliènza disusata e strabocchevole, ma anzi finta che di cuòre.

RIMBALDIRE. *v. intr. V. A.* lo stesso che RIBALDIRE, RALLEGRARSI. ‖ e *attiv.* Dar baldanza, Coraggio.

RIMBALZARE. *v. att.* Saltare in alto, Balzare. ‖ è anche frequentativo di Balzare. ‖ si dice anche del Mettere il cavallo la gamba fuor della tirèlla.

RIMBALZO. *s. m.* Il risaltare di qualsivòglia còsa, che nel muòversi, trovando intòppo, rimbalzi e faccia mòto divèrso dalla prima direzione. ‖ *A rimbalzo*, o *Di rimbalzo*, dicesi di còsa che nel muòversi, trovando intòppo, rimbalzi e faccia mòto divèrso dalla prima direzione: usasi spesso metaforicamente.

RIMBAMBIRE. *v. att.* Tornar quasi bambíno, Pèrdere il senno e il giudizio virile: dicesi dei vecchi. *P. pass.* RIMBAMBITO.

RIMBAMBITO. *add.* dicesi di chi, per troppa età, ha perduto la fòrza del còrpo e della mente, ed è diventato quasi come un bambíno.

RIMBARBOGIRE. *v. att.* Imbarbogir di nuòvo. *P. pass.* RIMBARBOGITO.

RIMBARBOGITO. *add.* dicesi di Chi per tròppa età è divenuto barbògio.

RIMBARCARSI. *rifl. att.* Imbarcarsi di nuòvo. *P. pres.* RIMBARCANTE.—*pass.* RIMBARCATO.

RIMBASTARE. *v. att.* Imbastare di nuòvo. ‖ *Rimbastare un vestito al dòsso di uno*, Riadattarlo al suo dòsso: detto per giuòco.

RIMBASTIRE. *v. att.* Imbastire di nuòvo. *P. pass.* RIMBASTITO.

RIMBECCARE. *v. att.* Ripercuòtere, Ribattere indiètro: e comunemente si dice della palla. ‖ Bezzicare, Percuòtere col becco. ‖ *figurat.* vale lo stesso che Stare a tu per tu. ‖ Dare pronta risposta e pungènte a chi ha voluto motteggiar te. *P. pres.* RIMBECCANTE. —*pass.* RIMBECCATO.

RIMBECCO. dicesi *Di rimbecco*, posto *avverb.* e vale Per via di rimbeccare, Rimbeccando, nel sign. di Stare a tu per tu, o di Dare risposta pronta ec.

RIMBELLIRE. *sign. intr.* Divenir più bèllo. ‖ in *sign. att.* Fare più bèllo.

RIMBERCIARE. *v. att.* Rabberciare.

RIMBÈRCIO. *s. m.* Manichíno.

RIMBIANCARE. *v. att.* Imbiancar di nuòvo.

RIMBIONDIRE. *v. att.* Divenir biondo, Farsi biondi i capelli con arte. ‖ *metaf.* Ripulire, Raffazzonare.

RIMBIONDARE. lo stesso che RIMBIONDIRE.

RIMBIUTARE. *v. att.* Imbiutare di nuòvo; e semplicemente Imbiutare.

RIMBIZZARRIRE. *v. intr.* Pigliar baldanza, Divenir bizzarro, cioè fièro e baldanzoso.

RIMBOCCARE. *v. att.* Metter vaso o simili colla bocca all'ingiù o a rovèscio. Arrovesciare l'estremità, ovver la bocca d'alcuna còsa, come di sacca, maniche, lenzuòla e simili. ‖ Rivoltare, o Vòlger sossopra. ‖ Traboccare, Gettare a tèrra, Precipitare. ‖ Rèndere ottuso *P. pres.* RIMBOCCANTE. — *pass.* RIMBOCCATO.

RIMBOCCATURA. *s. f.* Il rimboccare, o La còsa rimboccata; e propriamente si dice di Quella parte del lenzuòlo che si rimbocca sopra le copèrte.

RIMBOCCHETTO. *s. m.* L'estremità, o Bocca d'alcuna còsa, come di sacca, o simili, arrovesciata.

RIMBOCCO. *s. m.* lo stesso che RIBOCCO, TRABOCCAMENTO.

RIMBOMBAMENTO. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

RIMBOMBARE. *v. att.* Far rimbombo, Risonare. *P. pres.* RIMBOMBANTE. —*pass.* RIMBOMBATO.

RIMBOMBEVOLE. *add.* Che ha rimbombo, Rimbombante.

RIMBOMBÍO. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

RIMBOMBO. *s. m.* Suòno che rèsta dopo qualche romore, massimamente ne' luòghi còncavi, e cavernosi; ed anche talora Romore, o Strèpito semplicemente. ǁ Fama, Grido.

RIMBOMBOSO. *add.* Rimbombante.

RIMBORSARE. *v. att.* Rimetter nella borsa. ǁ si dice anche il Pagare, o Restituire il danaro a chi l'ha speso per te.

RIMBORSAZIONE. *s. f.* Il rimborsare.

RIMBOSCARSI. *rifl. att.* Nascondersi nel bòsco, Imboscare.

RIMBOTTARE. *v. att.* Metter di nuòvo nella botte.

RIMBRÈNCIOLO. *s. m. V. A.* Pezzuòlo di carta, di straccio, di carne, o di checchessía altro ciondolante: questa voce aretina dura ancora ad usarsi tra' Fiorentini.

RIMBRENCIOLOSO. *add. V. A.* Che ha rimbrèncioli, Che ha molti pezzetti o ciarpe e bazzicature ciondolanti.

RIMBRÈNTANE. *s. f.* Imbrèntine.

RIMBRÈNTANO. *s. m.* lo stesso che IMBRÈNTINA.

RIMBRÒCCIO. *V. A.* Rimpròccio.

RIMBRÒTTA. *verb. f. V. A.* Rimbròtto.

RIMBRONTOLARE. *v. att.* dicesi nell'uso per Rammentare spesso altrui un benefizio o un favore fattogli, quasi tacciandolo di ingratitudine ec., p. es. *Antonio mi regalò que' denari, ma ogni giorno me gli rimbrontola.*

RIMBROTTAMENTO. *s. m.* Rimbròtto.

RIMBROTTARE. *v. att.* Garrire, o Rinfacciar borbottando.

RIMBROTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimbròtta.

RIMBROTTEVOLE. *add.* Pièno di rimbròtti: detto di paròle, di lettera e simili.

RIMBRÒTTO. *s. m.* Il rimbrottare.

RIMBRÒTTOLO. *s. m.* lo stesso che RIMBRÒTTO.

RIMBROTTOSO. *add.* Rimbrottevole.

RIMBRUTTIRE. *v. att.* Imbruttire.

RIMBUCARE. *v. intr.* Rièntrar nella buca, Nascondersi, Appiattarsi. *P. pres.* RIMBUCANTE. — *pass.* RIMBUCATO.

RIMBUÒNO (DI). *modo avv.* Un anno per l'altro, Fatto il còmputo tra le annate buòne e quelle rèe.

RIMBURCHIARE. *v. att. T. mar.* Dare alla nave il rimburchio, cioè Strascicarla diètro a sè per farla avanzare mediante un cavo.

RIMEDIABILE. *add.* Da potersi rimediare, Capace di rimèdio.

RIMEDIARE. *v. att.* Por rimèdio, o riparo; Provvedere, Riparare. ǁ Impedire.

RIMEDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimèdia.

RIMEDICARE. *v. att.* Fare una seconda medicatura. ǁ *rifl.* Medicarsi di nuòvo, Prèndere nuòva medicína.

RIMÈDIO. *s. m.* Quello che è atto o s'adòpera e s'applica per tòr via qualunque còsa che abbia in sè del malvagio, o del dannoso, Riparo. ǁ Tutto ciò che sèrve a far cessare qualche inconveniènte, o superare qualche ostacolo ec. ǁ Espediènte.

RIMEDIRE. *v. att. V. A.* Riscattare. ǁ Procacciare o Mettere insième ragunando, il che dicesi anche in mòdo basso Raggranellare.

RIMEDITARE. *v. att.* Meditar di nuòvo, Riconsiderare.

RIMEGGIARE. *v. att.* Far rime, Compor vèrsi in rima.

RIMEMBRANZA. *s. f.* Memòria, Ricordanza.

RIMEMBRARE. in sign. *intr.* o *rifl.* benchè talora colle particèlle sottintese, Avere in memòria, Ricordarsi, Rammemorarsi. ǁ in sign. *att.* per Rammentare, Recare a memòria. *P. pres.* RIMEMBRANTE. — *pass.* RIMEMBRATO.

RIMEMORARE. *v. intr.* Rammemorare.

RIMENARE. *v. att.* Menar di nuòvo, Ricondurre. ǁ *figurat.* Ristabilire, Rivocare. ǁ Dimenare, Maneggiare. ǁ Agitare, Muòvere. ǁ Condur seco chicchessía tornando al luògo onde altri s'è partito. *P. pres.* RIMENANTE. — *pass.* RIMENATO.

RIMENATA. *s. f.* L'atto del rimenare, Il rimenare.

RIMENDARE. *v. att.* Ricucire in manièra le rotture de' panni, ch'e' non si scòrga quel mancamento. ǁ Rabberciare, Rassettare, Raccomodare. *P. pres.* RIMENDANTE. — *pass.* RIMENDATO.

RIMENDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimenda.

RIMENDATURA. *s. f.* Il rimendare, e La parte rimendata.

RIMENDO. *s. m.* Rimendatura.

RIMENÍO. *s. m.* Il rimenare.

RIMÉNO. *sust.* Ritorno. ǁ *Vetture o Cavalli di riméno,* Quelli che tornano al luògo onde sono partiti. ǁ *Riméno,* vale anche Strumento da rimenare.

RIMENTITA. *s. f.* Nuòva mentita.

RIMERITAMENTO. *s. m.* Il rimeritare, Ristòro, Rendimento di mèrito.

RIMERITARE. *v. att.* Rimunerare, Guiderdonare, Rènder mèrito. *P. pres.* RIMERITANTE. — *pass.* RIMERITATO.

RIMESCOLAMENTO. *s. m.* Il rimescolare, Rimescolanza. ǁ Confusione, Disordine. ǁ *Rimescolamento,* chiamasi anche Quel terrore che ci vièn da súbita paura o dolore.

RIMESCOLANZA. *s. f.* Rimescolamento.

RIMESCOLARE. *v. att.* Confondere insième, Di nuòvo mescolare, e talora semplicemente Mescolare. | *Chi ha buono in mano non rimescoli, metaf.* presa dalle carte da giòcare, e vale Chi sta bene si contènti, nè cerchi che le còse si mutino. | RIMESCOLARSI. *rifl. pass.* Prènder rimescolamento, Impaurirsi. | e anche Intromettersi, Ingerirsi. *P. pres.* RIMESCOLANTE. — *pass.* RIMESCOLATO.

RIMESCOLASCANZÍE. *s. m.* Letteratuzzo da pòco, Lettore di frontespizj, Scíolo.

RIMESCOLATA. *s. f.* L'atto del rimescolare. | Quel terror che ci viène da súbita paura o dolore, dal rimescolarsi il sangue.

RIMESCOLATAMENTE. *avv.* Con atto di chi rimescola, Rimescolando.

RIMESSA. *s. f.* Il rimettere. | Rampollo, Rimessiticcio delle piante. | Spedizione di checchessía, e massimamente di danari. | *Rimessa in danari*, si dice quando si mandano o si fanno pagar danari per lèttera di cambio. | *Rimessa della palla*, si dice Il rimandarla, o Il ripercuòterla, dopo che le ha dato l'avversario. | si dice anche Quella stanza dove si ripone còcchio o carròzza. | e parlandosi di scrittura, dicesi Le còse scritte dopo per correzione, o perchè non avvertite dallo scrittore.

RIMESSAMENTE. *avv.* Con sommessione, umiltà. | Freddamente, Senza studio.

RIMESSIBILE. *add.* Da perdonarsi.

RIMESSIONE. *s. f.* Il rimettere le sue ragioni in altrui che ne giudichi. | lo stesso che Remissione, Perdono.

RIMESSITICCIO. *s. m.* Ramo nuòvo rimesso sul fusto vècchio.

RIMESSO. *s. m.* Spèzie di tarsía con legni uniti, e ombrati a uso di pittura. | dicesi anche *Lavoro di rimesso*. | dicesi dello stesso Lavoro fatto con pietre colorite e graffiate. | e nella pittura, vale Ritocco, Pennellata soprapposta da chi non si è apposto alla prima nel dipingere a fresco. | Quella parte di panno che si rimbocca nel far l'orlo a' vestiti.

RIMESSO. *add.* Tròppo umile, Dappòco, Pusillánimo. | Basso, Piano. | Debole, Tènue; contrario d' Intènto, o Intènso. | Ribandito.

RIMESTA. *s. m.* Il rimestare. | Rimbròtto, Rimpròvero.

RIMESTARE. *v. att.* Maneggiare, Rimenare.

RIMESTICARE. *v. att.* Mesticare di nuòvo. *P. pres.* RIMESTICANTE. — *pass.* RIMESTICATO.

RIMETTERE. *v. att.* Mettere di nuòvo. | Ripòrre nel sign. di Chiudere. | Sminuire, Pèrdere, Reprimere, Rintuzzare. | Rispingere. | Perdonare. | Porre in arbitrio e volontà altrui, e si usa in sign. *rifl. att.* | Fare, o Tornare a fare alcuna còsa tralasciata. | *Rimettere*, Restituire ec. | Tornare, e Surger di nuòvo che fanno le còse vegetabili o animali, come èrbe, dènti, penne, e simili. | Riguadagnare, Ripigliarsi lo speso o il perduto. | *sign. att.* Generare, Produrre di nuòvo. | *Rimettere nel buon dì*, Condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tèmpo. | *Rimettere alcuna còsa a uno*, Commettergliela, Farnelo arbitro. | e parlandosi di giudizj, Destinargli ad un tribunale. | *Rimettere la fèbbre*, Ricominciare, Tornar di nuòvo, Venir nuòva accessione di fèbbre. | e parlandosi di còcchi, di cavalli, e simili, Ricondurgli alla rimessa, o alla stalla. | *Rimetter su*, Rimettere in uso, Far nuovamente usare. | *Rimettere*, è anche *T. merc.* e si dice Mandare i danari per via di lèttera di cambio in altro paese. | RIMETTERSI. *rifl. att.* Lasciare altrui il giudizio di una còsa. | Rapportarsi, Riferirsi. | Rallentarsi, Desistere. | *Rimettersi in luògo*, Ritornarvi. *P. pres.* RIMETTÈNTE. — *pass.* RIMESSO.

RIMETTIMENTO. *s. m.* Il rimettere.

RIMETTITICCIO. *s. m.* Nuòvo rampollo sul vecchio.

RIMETTITURA. *s. f.* Il rimettere, Rimettimento.

RIMIAGOLARE. *v. att.* Miagolar di nuòvo.

RIMIGLIORARE. *v. intr.* e *att.* Migliorare di nuòvo.

RIMIRARE. *v. att.* Mirare, e Guardar con attenzione. | Guardar semplicemente. | e nel sign. di Mirare, per Aver riguardo, Aver la mira a checchessía. *P. pres.* RIMIRANTE. — *pass.* RIMIRATO.

RIMÍRO. *s. m. V. A.* Il rimirare, Sguardo, Guardamento.

RIMISCHIARE. *v. att.* Rimescolare.

RIMISSIONE. *s. f.* Remissione.

RIMISURARE. *v. att.* Misurar di nuòvo. *P. pres.* RIMISURANTE. — *pass.* RIMISURATO.

RIMMARGINARE. *v. att.* Rammarginare.

RIMMATTONARE. *v. att.* Rimettere i mattoni.

RIMMINCHIONIRE. *v. intr.* Divenir minchione, Pèrdere l'acutezza di mente e di ingegno, e il vigore del còrpo. *P. pass.* RIMMINCHIONITO.

RIMMINCHIONITO. *add.* Che è divenuto minchione: questa e la precedènte son voci di uso comune.

RIMMOLLARE. *v. att.* Di nuòvo immollare.

RIMODERARE. *v. att.* Corrèggere, Moderar di nuòvo.

RIMODERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimòdera, Chi o Che corrègge e riforma.

RIMODERNARE. *v. att.* Ridurre all' uso modèrno.

RIMOLINARE. *v. att.* Il rigirar dell' acque o de' vènti.

RIMOLTIPLICARE. *v. att.* Moltiplicar di nuòvo.

RIMONDAMENTO. *s. m.* Mondiglia, Rigètto, Rimondatura.

RIMONDARE. *v. att.* Tòr via lo spòrco ed il supèrfluo, Pulire, Nettare, Far mondo, e si dice propriamente di pozzi, fòssi, fogne, e de' rami degli alberi. *P. pres.* RIMONDANTE. — *pass.* RIMONDATO.

RIMONDATURA. *s. f.* Rinettatura, Purgatura, Rimondamento. ‖ Ciò che si lèva dagli alberi, rimondandogli.

RIMONDO. Rimondato.

RIMONTARE. *v. att.* Montar di nuovo, Risalire. ‖ Ritornare a crescere di prèzzo. ‖ *Rimontare,* in *sign. att.* Rimetter altrui a cavallo. ‖ *Rimontare, T. di vari artisti.* dicesi del Rimetter in sèsto alcuni ordigni. *P. pres.* RIMONTANTE. — *pass.* RIMONTATO.

RIMORBIDARE. *v. att.* Rammorbidire.

RIMORCHIARE. *v. att.* Sgridare alcuno per amore, per gelosía, o simile. ‖ anche Dirgli mòtti amorosi, e Fargli gèsti o atti simili: voce bassa in questo sign. ‖ *Rimorchiare,* e più comunemente *Rimburchiare,* si dice del Tirare una nave coll' altra a fòrza di rèmi. *P. pres.* RIMORCHIANTE. — *pass.* RIMORCHIATO.

RIMÒRCHIO. *s. m.* Il rimorchiare.

RIMÒRDERE. *v. att.* Mòrdere di nuòvo. ‖ *per met.* Riconoscere, o Far riconoscere i falli commessi, e causarne pentimento e dolore; e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl.* ‖ Rampognare.

RIMORDIMENTO. *s. m.* Il rimòrdere, Riconoscimento d' errori con dolore e pentimento.

RIMORE. *s. m. V. A.* Romore.

RIMORIRE. *v. intr.* Di nuòvo morire. ‖ *per met.* Mancare, Consumarsi.

RIMORMORARE. *v. att.* Di nuòvo mormorare.

RIMORSICARE. *v. att.* Morsicar di nuòvo.

RIMORSIONE. *s. f. V. A.* Rimordimento.

RIMÒRSO. *s. m.* Rimordimento.

RIMÒRSO. *s. m.* Ravveduto de' falli commessi.

RIMÒRTO. *add.* Più che mòrto: e dicesi di persona macilènte, e rifinita; o di còsa di trista apparènza: secondo la fòrza della particella *Ri,* che, aggiunta in principio, ha virtù di reiterare, par che voglia dir Mòrto due volte.

RIMOSO. *add. V. L.* Screpolato, Pieno di fessure.

RIMÒSSO. *P. pass.* da Rimuòvere.

RIMOSTRANZA. *s. f.* Il rimostrare, Motivo e Ragione addotta per far conoscere altrui ciò che si pretènde, o persuaderlo di checchessía.

RIMOSTRARE. *v. att.* Far conoscere. Mostrare di nuòvo. *P. pres.* RIMOSTRANTE. — *pass.* RIMOSTRATO.

RIMÒTAMENTE. *avv.* In manièra rimòta, Lontanamente.

RIMÒTO. *add.* Remòto, Lontano. ‖ detto di luògo, Solitario, Fuor di mano. ‖ dicesi pure di pericoli, occasioni, e vale Che non è immediato o presènte.

RIMOVÈNTE. *add.* Che rimuòve, Che tòglie via.

RIMOVIBILE. *add.* Che può, o Che dee esser rimòsso.

RIMOVIMENTO. *s. m.* Il rimuòvere.

RIMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimuòve.

RIMOZIONE. *s. f.* Rimovimento.

RIMPACIARE. *v. att.* Far tornare in pace persone che tra loro hanno avuto qualche litigio. ‖ *Rimpaciarsi con uno,* Rappaciarsi con esso, Ritornare con lui in pace.

RIMPADRONIRSI. *approp.* Di nuòvo impadronirsi.

RIMPALMARE. *v. att.* Rimpeciare, e si dice comunemente delle navi.

RIMPALUDARE. *v. intr.* Farsi palúde, Formare come un palúde.

RIMPANIARE. *v. att.* Restar preso di nuòvo nella pania.

RIMPANNUCCIARSI. *rifl. att.* Rimettersi in arnese, e *figurat.* Megliorar le condizioni, Rifarsi di qualche danno soffèrto.

RIMPARARE. *v. att.* Imparar di nuòvo.

RIMPASTARE. *v. att.* Impastar di nuòvo.

RIMPATRIARE. *intr.* e *rifl.* Tornare alla patria. ‖ in *sign. att.* Ribandire, Richiamare in patria.

RIMPAURARE. *v. intr.* Aver nuovamente paura.

RIMPAURIRE. *v. intr.* Rimpaurare.

RIMPAZZARE. *v. intr.* Aggiugnere pazzía sopra pazzía.

RIMPAZZATA. voce che s'usa nel *mòdo avv. Alla rimpazzata,* che vale Senza considerazione, Pazzescamente.

RIMPECCIARE. *v. att.* da Peccia: Dar di pètto, Rintoppar uno.

RIMPECIARE. *v. att.* Impeciar di nuòvo, e Impeciare semplicemente.

RIMPEDULARE. *v. att.* Rifar il pedúle. ‖ si dice per ischerzo *Avere,* o *Dare il cervèllo, le cervèlla, gli orecchi,* e simili, *a rimpedulare,* e vale Quasi non gli avere apprèsso di sè, Non averne

l'uso, come se si fossero mandati a racconciare, tratta la metafora dalle calze. *P. pres.* RIMPEDULANTE. — *pass.* RIMPEDULATO.

RIMPENNARE. *v. att.* Rimetter le penne. ‖ *rifl.* parlando di cavalli, Inalberare, cioè Rizzarsi ritto in su i pièdi di diètro con pericol di arrovesciarsi, che più comunemente òggi dicesi Impennare. *P. pres.* RIMPENNANTE. — *pass.* RIMPENNATO.

RIMPETTITO. *add.* Che sta pettoruto, Intirizzito.

RIMPÈTTO. *prep.* che al tèrzo e talora anche al secondo de' casi s' accompagna. Dirimpètto. ‖ *A rimpètto*, e *Di rimpètto* vale lo stesso.

RIMPIAGARE. *v. att.* Impiagare di nuòvo.

RIMPIAGNERE e RIMPIANGERE. *v. att.* Compiagnere, Rammentare con rammarichío le còse perdute o mancate.

RIMPIASTRARE. *v. att.* Impiastrare di nuòvo. ‖ Racconciare.

RIMPIASTRATA. *v. att.* Il rimpiastrare, Nuòvo impiastramento.

RIMPIATTARE. *v. att.* Appiattare, Nascondere, e si usa in *sign. rifl.* Nascondersi in qualche luògo. *P. pres.* RIMPIATTANTE. — *pass.* RIMPIATTATO.

RIMPIATTÍNO. è giuòco fanciullesco dove uno si rimpiatta e gli altri debbon trovarlo, il che dicono *Fare a rimpiattíno*.

RIMPIATTO. *add.* Rimpiattato.

RIMPICCIOLIRE, e RIMPICCOLIRE. *v. att.* Ridurre in forma più piccola, e si usa in *sign. att.* e *intr. rifl. P. pass.* RIMPICCOLITO.

RIMPINCONIRE. lo stesso che RIMMINCHIONIRE. voce di uso.

RIMPINGUARE. *v. att.* Impinguare di nuòvo, Ringrassare.

RIMPINZAMENTO. *s. m.* Il rimpinzare, Zeppamento.

RIMPINZARE. *v. att.* Émpiere soverchiamente. *P. pres.* RIMPINZANTE. — *pass.* RIMPINZATO.

RIMPINZATO. *add.* Zeppo, Pienissimo, Ricolmo.

RIMPOLPARE. *v. att.* propriamente Rimettere la polpa. ‖ Rimetter la carne assolutamente, che più comunemente dicesi Rincarnare.

RIMPOLPETTARE. *v. att.* Cercare con paròle artifiziate o infrascate di rimediare al mal detto, e di far parere una còsa divèrsa da quella che è. *P. pres.* RIMPOLPETTANTE. — *pass.* RIMPOLPETTATO.

RIMPOPOLARE. *v. att.* Popolar di nuòvo.

RIMPOSTEMIRE. *v. intr.* Far di nuòvo postèma.

RIMPOVERIRE. *v. intr.* Impoverir di nuòvo.

RIMPOZZARE. *v. intr.* Fermarsi l'acque e altri flúidi in alcun luògo, non avèndo sfogo.

RIMPREGNARE. *v. att.* lo stesso che Ingravidare, Impregnare di nuòvo.

RIMPROCCEVOLE. *add.* Rimproccioso, Rimbrottevole, Rimbrottoso.

RIMPROCCIAMENTO. *s. m.* Il rimprocciare. ‖ talora è tèrmine rettòrico ed è Quando il parlatore divisa due, o tre, o più parti, delle quali se tu confermi l' una, quale ch' ella si sia, cèrto e' ti conclude s' ella è vera; ma s' ella è falsa, tu puoi differmare l'una senza più. Così definisce *Brunetto Latini.*

RIMPROCCIARE. *v. att.* Rinfacciare, Rimproverare. ‖ Biasimare, e quasi rimproverando, Schernire, Rampognare. *P. pres.* RIMPROCCIANTE. — *pass.* RIMPROCCIATO.

RIMPRÒCCIO. *s. m.* Il rimprocciare. ‖ Disprègio.

RIMPROCCIOSO. *add.* Che fa rimpròccio.

RIMPROMETTERE. *v. att.* Di nuòvo impromettere. *P. pres.* RIMPROMETTÈNTE. — *pass.* RIMPROMESSO.

RIMPRONTARE. *v. att.* Improntar di nuòvo.

RIMPROTTARE. *v. att.* voce fuor d' uso. Rimprocciare.

RIMPRÒTTO. *s. m.* voce fuor d' uso. Rimpròccio.

RIMPROVERABILE. *add.* Da rimproverarsi, Degno di rimpròvero.

RIMPROVERAMENTO. *s. m.* Il rimproverare.

RIMPROVERARE. *v. att.* Ricordare, o Rinfacciare altrui i beneficj fattigli, o per tacciarlo d'ingratitudine, o per fare spiccare i detti beneficj. ‖ Dire in faccia altrui i suoi vizj o le sue imperfezioni. ‖ Rinfacciare insultando.

RIMPROVERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimprovera.

RIMPROVERAZIONCÈLLA. *dim.* di Rimproverazione.

RIMPROVERAZIONE. *s. f.* Rimprovèrio, Rimpròvero.

RIMPROVÈRIO. *s. m.* Rimproveramento aspro, Parole di biasimo o d'ingiuria, Villanía, Oltraggio detto in faccia; e dicesi anche di Persona che col ben fare fa mutamente un acèrbo rimpròvero a' malvagi.

RIMPRÒVERO. *s. m.* Rimproveramento, Rimprovèrio.

RIMUGGHIARE. *v. att.* Di nuòvo mugghiare, e talora semplicemente Mugghiare.

RIMUGGIRE. *v. intr.* Muggire all' incontro, Rispondere al muggito.

RIMUGINARE. *v. att.* Ricercare con esattezza o con applicazione intènsa. ‖ *metaf.* Ripensare, Ruminare. *P. pres.* Rimuginante. — *pass.* Rimuginato.

RÌMULA. *s. f. V. L.* Fessolíno, Pertugetto.

RIMULTIPLICARE. *v. att.* Multiplicar maggiormente.

RIMUNERAMENTO. *s. m. V. A.* Rimunerazione.

RIMUNERANZA. *s. f. V. A.* Rimunerazione, Il rimunerare.

RIMUNERARE. *v. att.* Rimeritare. ‖ Ristorare, Ricompensare. *P. pres.* Rimunerante. — *pass.* Rimunerato.

RIMUNERATEZZA. *s. f.* meno usato che Rimunerazione.

RIMUNERATIVO. *add.* Atto a rimunerare.

RIMUNERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimúnera.

RIMUNERAZIONE. *s. f.* Il rimunerare, Prèmio.

RIMUÒVERE. *v. att.* Di nuòvo muòvere, Di nuòvo dar mòto. ‖ e si usa in *sign. att.* e *intr. rifl.* Muòvere. ‖ Tòr via. ‖ *Rimuòversi da checchessía*, Allontanarsene, Lasciarlo. ‖ Distòrre, Dissuadere, Far mutar proponimento. ‖ Cacciare da un ufficio. *P. pres.* Rimovènte. — *pass.* Rimòsso. [Per la règola dell'accènto. vedi Muòvere.]

RIMURARE. *v. att.* Di nuòvo murare. ‖ Turar murando. ‖ Ricignere di nuòve mura una città o fortezza. *P. pres.* Rimurante. — *pass.* Rimurato.

RIMURCHIARE. *v. att.* Rimburchiare. *P. pres.* Rimurchiante. — *pass.* Rimurchiato.

RIMURCHIO. *s. m.* Il rimurchiare. ‖ *Rimurchio, T. mar.* vedi Rimburchio. ‖ *A rimurchio,* posto *avverb.* vale A fòrza di rimurchio, Rimurchiando.

RIMUTAMENTO. *s. m.* Il rimutare.

RIMUTANZA. *s. f. V. A.* Rimutamento.

RIMUTARE. *v. att.* Di nuòvo mutare, e talora semplicemente Mutare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* Rimutante. — *pass.* Rimutato.

RIMUTAZIONE. *s. f.* Rimutamento.

RIMUTEVOLE. *add.* Atto a rimutarsi, Mutabile.

RINA. *s. f.* Pesce di mare che ha la pelle asprissima, detto anche *Lima.*

RINACCIAJARE. *v. att. T. de' magn.* ec. Bollire un pèzzo d'acciajo sovra un pèzzo di fèrro destinato a fare uno strumento da taglio.

RINACERBIRE. *v. att.* Esacerbare di nuòvo.

RINALDESCA, e **RINALDESSA.** *s. f.* Spèzie di uva e di vitigno, detto con altro nome *Vajano.*

RINARRARE. *v. att.* Narrare di nuòvo.

RINASCÈNZA. *s. f.* Rinascimento.

RINASCERE. *v. att.* Di nuòvo nascere. ‖ detto di vocaboli, Tornare in uso. ‖ Cominciare di nuòvo. *P. pres.* Rinascènte. — *pass.* Rinato.

RINASCITA. *s. f.* Nuòva nascita, Il rinascere da capo.

RINASCIMENTO. *s. m.* Il rinascere.

RINASPRIRSI. *rifl. att.* Inasprirsi di nuòvo.

RINATO. *P. pass.* da Rinascere. ‖ *Mi pare d'esser rinato,* si dice Quando ci sentiamo sollevati da qualche nòja o dolore. ‖ e dicesi che un luògo, p. es., *è rinato,* quando, di tristo che era, diventa per qualche cagione vago e lièto.

RINAVIGARE. *v. att.* Navigar di nuòvo, e si usa in sènso *att.* e *intr.*

RINCACARE. *v. att.* Incacare, Disprezzare.

RINCACCIARE. *v. att.* Risospignere indiètro per fòrza, Dar la caccia, Far fuggire, Incalzare, Rincalciare. *P. pres.* Rincacciante. — *pass.* Rincacciato.

RINCAGNARSI. *rifl. att.* Atteggiare il volto a guisa del cèffo del cane che ringhia per atto di sdegno. *P. pres.* Rincagnante. — *pass.* Rincagnato.

RINCAGNATO. *add.* Ricagnato.

RINCALCIARE. *v. att.* Rincacciare.

RINCALCINARE. *v. att.* Rimetter la calcína, Calcinare, o Intonacar di nuòvo.

RINCALORIRE. *v. att.* Accèndere, Raccèndere.

RINCALZAMENTO. *s. m.* Il rincalzare.

RINCALZARE. *v. att.* Mettere attorno a una còsa, e tèrra, o altro, per fortificarla, o difènderla, acciocchè si sostènga, o stia salda. ‖ *per met.* Confermare, Afforzare. ‖ Sollecitare, Strignere. ‖ Rincacciare. ‖ *Andare a rincalzare i cavoli, il pino,* e simili, vagliono Morire. *P. pres.* Rincalzante. — *pass.* Rincalzato.

RINCALZATA. *s. f.* Rincalzo, Rinforzata.

RINCALZATURA. *s. f.* Rincalzamento, e dicesi di tutte le piante che si rincalzano.

RINCALZO. *s. m.* Rincalzamento. ‖ *figurat.* Ajuto, Sovvenimento.

RINCANATA. *s. f.* Rabbuffo, Gridata con rimpròveri e minacce.

RINCANNARE. *v. att.* iterativo d'Incannare, e trovasi anche usato in sign. d'Incannucciare.

RINCANTARE. *v. att.* Incantar di nuòvo, Rimettere all'incanto.

RINCANTUCCIARE. *v. att.* Far rifuggire in un cantuccio, Spingere in un cantuccio. ‖ *rifl. att.* Ritirarsi in un cantuccio, Nascondersi. *P. pres.* Rincantucciante. — *pass.* Rincantucciato.

RINCAPONIRE. *v. intr.* Di nuòvo incaponire.

RINCAPPARE. *v. att.* Di nuòvo incappare.

RINCAPPELLARE. *v. att.* Aggiugnere, o Accrescere còsa sopra còsa. ‖ vale talora Mettere il vin vècchio ne' tini con uva nuòva. ‖ si dice anche del Riprèndere una infermità già guarita, e ciò per cagione data le *P pres.* RINCAPPELLANTE. — *pass.* RINCAPPELLATO.

RINCAPPELLAZIONE. *s. f.* Riprensione grave, Rabbuffo.

RINCARARE. *v. att.* Crescer di prèzzo, e si usa così nel *sent. att.* come nel *sign. intr.* ‖ *Rincarare il fitto*: vedi in FITTO.

RINCARNARE. *v. att.* Di nuòvo incarnare, Rimpolpare.

RINCARTARE. *v. att.* Rinnovare, Metter di nuòvo carta su checchessía. ‖ si dice anche de' panni, e vale Dare loro il cartone.

RINCARTO. *s. m. T. de' legatori di libri.* Quinternino che s'inserisce in un quintèrno, come si fa quando, per correzione o per còmodo, non si è stampato che un mèzzo fòglio.

RINCASTRARE. *v. att.* Incastrar di nuòvo.

RINCATENARE. *v. att.* Tornare a congiungere insième con catene.

RINCATTIVIRE. *v. intr.* Diventar più cattivo. *P. pass.* RINCATTIVITO.

RINCAVALLARE. *v. att.* Rimettere a cavallo. ‖ in *sign. rifl.* Provvedersi di nuòvo cavallo. ‖ dicesi anche *Rincavallarsi*, per Rimettersi in arnese, o in buon sèsto. *P. pres.* RINCAVALLANTE. — *pass.* RINCAVALLATO.

RINCERCONIRE. *v. intr.* Divenir cercone.

RINCHIAVARE. *v. att.* Rinchiodare, Rinvitare.

RINCHINARE. *v. att.* Inchinare. ‖ Dichinare. ‖ Vòlgere, Piegare. ‖ RINCHINARSI. *rifl. att.* Umiliarsi: e dicesi propriamente di Colui che, essèndo crucciato con un altro, è il primo a ricercare di fare amicizia, confessando il tòrto.

RINCHIOMARSI. *intr. pron.* Rimettere le chiòme, e *metaf.* detto di alberi, Vestirsi di nuòve frondi.

RINCHIUDERE. *v. att.* Racchiudere, e si usa nel *sign. rifl. att. P. pres.* RINCHIUDÈNTE. — RINCHIUSO.

RINCHIUDIMENTO. *s. m.* Il rinchiudere.

RINCHIUSA. *V. A.* Rinchiudimento. ‖ Chiòstro.

RINCHIUSO. *sust.* Chiusura, Luògo rinchiuso.

RINCIAMPARE. *v. att.* Di nuòvo inciampare.

RINCIGNERE. *v. intr.* Di nuòvo incignere, Ringravidare, Rimpregnare.

RINCIPRIGNIRE. *v. att.* Tornare a inasprire, Incrudelire; e si usa anche in sign. *rifl. pass.* e dicesi più che altro di piaghe. *P. pres.* RINCIPRIGNÈNTE. — *pass.* RINCIPRIGNITO.

RINCIRCONIRE. *intr.* Rincerconire.

RINCIVILIRE. *v. att.* Rèndere più civile. ‖ *rifl. att.* Divenir civile. *P. pres.* RINCIVILÈNTE. — *pass.* RINCIVILITO.

RINCOLLARE. *v. att.* Rappiccar con còlla.

RINCOLPARE. *v. att.* Incolpar di nuòvo.

RINCOMINCIAMENTO. *s. m.* Il ricominciare.

RINCOMINCIARE. *v. att.* Ricominciare.

RINCONTRA. voce usata nel *modo avv. Alla rincontra,* che vale Di rincontro, Incontro.

RINCONTRARE. *v. att.* Incontrare. ‖ Incontrare di nuòvo. ‖ *rifl. att.* Abbattersi, Scontrarsi. *P. pres.* RINCONTRANTE. — *pass.* RINCONTRATO.

RINCONTRO. *s. m.* Il rincontrare. ‖ Ripruòva, Riscontro. ‖ *A rincontro, Di rincontro, modo avv.* Dirimpètto. ‖ Per contrario, Dall'altra parte.

RINCONTRO. *prep.* All'oppòsito, A rincontro. ‖ *Al rincontro,* Dirimpètto.

RINCOPPELLARE. *v. att.* Rimettere più vòlte nella coppèlla lo stesso metallo per raffinarlo.

RINCORAGGIARE. *v. att.* Incoraggiare di nuòvo.

RINCORAMENTO. *s. m.* Il rincorare.

RINCORARE. *v. att.* Dare animo, Inanimire. ‖ in sign. *rifl.* Ripigliar cuòre. ‖ Confidarsi, Sperare. *P. pres.* RINCORANTE. — *pass.* RINCORATO.

RINCORDARE. *v. att.* Rimetter le còrde ad un istrumento da suòno.

RINCORONARE. *v. att.* Incoronare di nuòvo, Rimettere la corona in capo. ‖ usasi pure *rifl. att. P. pres.* RINCORONANTE. — *pass.* RINCORONATO.

RINCORPORAMENTO. *s. m.* Il rincorporare, e L'entrar di nuòvo in qualche còrpo.

RINCORPORARE. *v. att.* Incorporar di nuòvo. ‖ *rifl.* Entrare di nuòvo nel còrpo o nella massa di prima. *P. pres.* RINCORPORANTE. — *pass.* RINCORPORATO.

RINCORRERE. *v. att.* Correre dietro. ‖ *figurat.* Ripassare nella memòria. *P. pres.* RINCORRÈNTE. — *pass.* RINCORSO.

RINCORSA. *s. f.* Quel dare indiètro che altri fa per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza.

RINCRESCERE. *intr.* e *rifl.* Venire a nòja, a fastidio. ‖ Increscere, Aver compassione. *P. pres.* RINCRESCÈNTE. — *pass.* RINCRESCIUTO.

RINCRESCEVOLE. *add.* Nojoso, Fastidioso, Che pòrta tèdio, Stucchevole.

RINCRESCEVOLMETE. *avv.* Con rincrescimento.

RINCRESCIMENTO. *s. m.* Nòja, Fastidio. ‖ Danno, o Còsa rincrescevole. ‖ Scemamento.

RINCRESCIOSO. *add.* Che ha rincrescimento, Pièno di rincrescimento.

RINCRESPARE. *v. att.* Increspar di nuòvo; e talora semplicemente Increspare.

RINCROCIARE. *v. att. iterat.* d'Incrociare.

RINCRUDELIRE. *att.* e *rifl.* Di nuòvo incrudelire, Rincrudire.

RINCRUDIRE. *v. att.* Esacerbar di nuòvo, Rènder più crudo; dicesi generalmente delle passioni.

RINCULAMENTO. *s. m. T. mil.* e *mar.* Il rinculare, o Il rientrare indiètro che fa un cannone quando è sparato. ‖ dicesi anche di schière che dieno addiètro.

RINCULARE. *v. att.* Arretrarsi, Farsi o tirarsi indiètro senza voltarsi. ‖ *attiv.* Respignere indiètro.

RINCULATA. *s. f.* Retrocedimento di chi rincula, Il dare indiètro; e dicesi della soldatesca.

RINCUÒCERE. *v. att. T. de' magn.* ec. Ricuòcere, Rimettere al fuòco alcuna òpera di metallo per darle perfezione.

RINDIRIZZARE. *v. pron.* Indirizzare di nuòvo; usasi anche *rifl.*

RINDOSSARE. *v. att.* Indossare di nuòvo. ‖ Rindossarsi; lo disse *Fazio degli Uberti* di un luògo per Ridivenir dòsso, o monte, Ridivenir montuoso.

RINEGARE. *v. att.* Rinnegare. *P. pres.* Rinegante. — *pass.* Rinegato.

RINETTAMENTO. *s. m.* Ripulimento.

RINETTARE. *v. att.* Nettare, Pulire. ‖ *Rinettare*, è tèrmine usato da' gettatori di metallo, ed è il Ripulire che fanno con ciàppole, stròzze, cesèlli ec. i loro lavori dalle superfluità, scabrosità e bave colle quali èscono dalla forma. *P. pres.* Rinettante. — *pass.* Rinettato.

RINETTATORE. *verb. m. T. de' gettatori.* Che rinetta i lavori di gètto.

RINETTATURA. *s. f.* Il rinettare.

RINETTO. *add.* Rinettato.

RINFACCIAMENTO. *s. m.* Rimproveramento, Rimpròvero, Rimprovèrio, Il rinfacciare.

RINFACCIARE. *v. att.* Rimproverare in faccia ad altrui checchessía, Dire in faccia còse spiacevoli e odiose. *P. pres.* Rinfacciante. — *pass.* Rinfacciato.

RINFAGOTTARE. *v. att.* Rinvoltare ne' panni, come per farne un fagòtto. ‖ Rinfagottarsi. *rifl. att.* Serrarsi bene addòsso i panni, Rinvoltarvisi, quasi facendo di sè un fagòtto, per pararsi il freddo ec. *P. pres.* Rinfagottante. — *pass.* Rinfggottato.

RINFALCONARE. *rifl. att. V. A.* Rimettersi in assètto, in ordine. ‖ Rallegrarsi a guisa del falcone quando vede di che far prèda.

RINFAMARE. *v. att.* Rènder la fama.

RINFANCIULLARE. *v. att.* Tornar fanciullo.

RINFANCIULLIRE. *v. att.* Rimbambire.

RINFANTOCCIARE. *intr.* Rimbambire. ‖ *attiv.* Rivestire, Rimettere in assètto.

RINFARCIARE. *v. att. V. A.* Riempiere.

RINFERRAJOLARE. *v. att.* Coprire altrui col ferrajuòlo. ‖ *rifl. att.* Coprirsi col ferrajuòlo, Avvòlgerselo bene alla persona.

RINFERRARE. *v. att.* Rassettare alcun fèrro che sia rotto o consumato. ‖ *figurat.* Rimettere in ordine, in fòrza, in danari ec.

RINFERRUZZARE. *v. att.* Rimettère altrui in ordine di checchessía.

RINFERVORARE. *v. att.* Infervorar di nuòvo; e talora semplicemente Infervorare.

RINFIAMMAGIONE. *s. f.* Nuòva infiammagione, e si prènde anche *assol.* per Infiammagione.

RINFIAMMARE. *v. att.* Di nuòvo infiammare; e talora anche Infiammare semplicemente; e si usa oltre al sentimento *att.* anche nel sign. *rifl. P. pres.* Rinfiammante. — *pass.* Rinfiammato.

RINFIANCAMENTO. *s. m.* Rinforzata, Rinforzamento.

RINFIANCARE. *v. att.* Aggiugner fortezza agli edifizj o simili da' fianchi o sia dalle bande. *P. pres.* Rinfiancante. — *pass.* Rinfiancato.

RINFIANCO. *s. m.* Muro in aggiunta ai due fianchi di un arco o vòlta per contrabbilanciare la sua spinta.

RINFICHIRE. *v. intr.* dicesi di persona già fresca e bella che diventi vizza e passa, come fanno i fichi al cominciare del fresco. *P. pass.* Rinfichito.

RINFICHITO. *add.* dicesi di persona divenuta Vizza, e passa. Voci, così questa come la precedènte, dell'uso comune, e molto spiegative: ma ambedue dello stile familiare.

RINFILARE. *v. att.* Infilare di nuòvo.

RINFIORARE. *intr.* Rifiorire, Fiorir di nuòvo.

RINFLORARE. *v. att.* e *intr. V. A.* Rinfiorare, Rifiorire.

RINFOCARE. *v. att.* Infiammar grandemente; e si usa anche nel sentim. *rifl.*

RINFOCOLAMENTO. *s. m.* Il rinfocolare, Accensione.

RINFOCOLARE. Rinfocare; e oltre al sentim. *att.* si adòpera anche nel *rifl.* | *per met.* Ardentemente inanimire all' operazioni, Infervorare. | Commuòversi con veemènte ira. *P. pres.* RINFOCOLANTE. — *pass.* RINFOCOLATO. [Quando l' accènto è sulla seconda ha il dittòngo *uo*, come *Rinfuòcolo*, *Rinfuòcolano* ec.; quando va in altra sillaba, il dittòngo sparisce, come *Rinfocolare*, *Rinfocolava* ec.]

RINFODERABILE. *add.* Da potersi riporre nella vagína, Atto a rientrare nel fòdero.

RINFODERARE. Rimettere nel fòdero; e dicesi di stiletto, di spada ec. | *rifl. att.* Foderarsi di nuòvo, Foderarsi bene, Rientrare.

RINFONDERE. *v. att.* Mettere di nuòvo o davvantaggio della còsa ch' è venuta meno. | Cagionare al cavallo la infermità detta Rinfondimento. | Rènder fondo, folto.

RINFONDIMENTO. *s. m.* Il rinfondere. | *per met.* Nòja, Fastidio. | una Sòrta di malattía che viène a' cavalli quando per tròppa fatica e riscaldamento gli scendono umori alle gambe che gli addolorano.

RINFORMAGIONE. *s. f.* Riformagione.

RINFORMARE. *v. att.* Formare, e Informare di nuòvo. | Mettere di nuòvo nella forma.

RINFORMAZIONE. *s. f.* Nuova informazione.

RINFORNARE. *v. att.* Infornar di nuòvo.

RINFORZAMENTO. *s. m.* Rinforzata, Accrescimento di fòrze.

RINFORZARE. *v. att.* Aggiugnere, e Accrescer fòrze, Fortificare, Far più fòrte. | in sign. *intr.* e *rifl.* Riprènder fòrza e vigore. *P. pres.* RINFORZANTE. — *pass.* RINFORZATO.

RINFORZATA. *sust.* Rinforzamento, Accrescimento di fòrze.

RINFORZICARE. *v. att. freq.* di Rinforzare: voce disusata.

RINFÒRZO. *s. m.* Il rinforzare.

RINFOSCARSI. *rifl. att.* Divenir fosco.

RINFRANCAMENTO. *s. m.* Il rinfrancare, Rinvigorimento.

RINFRANCARE. *v. att.* Rinvigorire, Affrancare. | Racquistare, Recuperare. | Ripullulare. | *rifl. att.* Rifarsi de' danni soffèrti. *P. pres.* RINFRANCANTE. — *pass.* RINFRANCATO.

RINFRANCESCARE. *v. att.* Infrancescare, Ripetère, Rinnovare, Rinnovar la memòria di una còsa. | *rifl. att.* Infronzirsi, Raffazzonarsi.

RINFRANCO. *s. m.* Rinfrancamento. | Benefizio, Sollièvo: voce usata dal *Rucellai* e dal *Menzini*; ma condannata, e con qualche ragione.

RINFRANGERE. *v. att.* Di nuòvo frangere; e talora semplicemente Frangere. *P. pres.* RINFRANGÈNTE. — *pass.* RINFRANTO.

RINFRANTO. *s. m.* si dice una Tela di lino o canapa tessuta in una data manièra, acciocchè sia più durevole.

RINFRANTO. *P. pass.* di Rinfrangere.

RINFRATELLARSI. *recipr.* Riunirsi fratellevolmente, strettamente.

RINFRATTARSI. *rifl. att.* Rientrar nella fratta.

RINFRENARE. *v. att.* Rimettere in freno. | Raffrenare. | Ristringere.

RINFRENAZIONE. *s. f.* Raffrenamento.

RINFRESCAMENTO. *s. m.* Il rinfrescare. | Nuòvo provvedimento, Rinnovamento, o Rinfondimento di còsa che sia venuta o sia in sul venir meno. | Ricreamento, Ristòro.

RINFRESCARE. *v. att.* Far fresco quello ch' è caldo. | Ricreare, Ristorare. | Rinnovare, Rinnovellare, Rinfondere. | parlandosi di viaggiatori, Fermarsi ad alcun luògo per qualche ora, tanto che i cavalli e i viaggiatori si ristòrino col cibo e col ripòso. | RINFRESCARSI. *rifl. att.* si usa in tutti i detti significati. *P. pres.* RINFRESCANTE. — *pass.* RINFRESCATO.

RINFRESCATA. *s. f.* Rinfrescamento, e più propriamente Stagione in cui l'aria comincia a rinfrescarsi.

RINFRESCATIVO. *add.* ed anche *sust.* Atto a rinfrescare, Che rinfresca.

RINFRESCATOJO. *s. m.* Vaso di metallo o di tèrra dove si mette acqua fresca o vino in bicchièri o in guastade per rinfrescarlo.

RINFRESCATURA. *s. f.* Il rinfrescare, Ciò che rinfresca. | e Quella stagione in cui comincia l' aria a divenir fresca.

RINFRESCO. *s. m.* Rinfrescamento. | Apparecchiamento o di bevande congelate, o di confètti o altri commestibili, che si fa in occasione di qualche fèsta o allegría fuor dell' ore de' pasti ordinarj. | ed in marinería, Nuòva provvisione di viveri o necessarj o da piacere.

RINFRIGIDARSI. *rifl. pass.* Rinfrigerarsi, Farsi freddo.

RINFRIGNATO. *s. m.* aggiunto di Viso rugoso che anche dicesi Infrigno.

RINFRONZIRE. *v. intr.* Di nuòvo fronzíre. | *per met.* s' usa anche per lo Rassettarsi e Azzimarsi che fanno le dònne; tòlto dagli arbori, quando si rivèston di nuòve fronde. | talvòlta vale semplicemente Rassettarsi alquanto, e dicesi anche degli uòmini. *P. pres.* RINFRONZÈNTE. — *pass.* RINFRONZITO.

RINFUSA. (ALLA). vedi in RINFUSO.

RINFUSAMENTE. *avv.* Alla rinfusa, Confusamente.

RINFUSIONE. *s. f.* Rifondimento, Il rifondere.

RINFUSO. *add.* Che ha ripienezza, Ripièno; s' usa anche in sign. di Confuso. ‖ aggiunto di cavallo che abbia la malattía detta Rinfondimento. ‖ *Alla rinfusa, posto avv.* Confusamente.

RINGAGLIARDIRE. in *sign. att.* Far divenir gagliardo. ‖ in *sign. intr.* Ripigliar gagliardía, o vigore. *P. pass.* RINGAGLIARDITO.

RINGALLUZZARE. *v. intr.* e *intr. pron.* Mostrare una cèrta allegrezza con atti, e con movimenti a guisa che talora fa il gallo. *P. pres.* RINGALLUZZANTE. — *pass.* RINGALLUZZATO.

RINGALLUZZIRE. lo stesso che RINGALLUZZARE.

RINGALLUZZOLARE. *v. intr.* Ringalluzzare.

RINGANGHERARE. *v. att.* Contrario di Sgangherare, Rimettere in gàngheri. ‖ *per met.* Ritrovare, Riunire. ‖ Acconciare.

RINGARZULLIRE. *v. att.* Ringalluzzare.

RINGAVAGNARE. *v. att. V. A.* Ripigliare: p. es. *Ringavagnare speranza,* come disse *Dante.*

RINGENERARE. *v. att.* Di nuòvo generare.

RINGENTILIRE. *v. att.* Far divenir gentile. ‖ in *sign. intr.* Divenir gentile. *P. pres.* RINGENTILÈNTE.—*pass.* RINGENTILITO.

RINGHIARE. *v. att.* dicesi d'alcuni animali e particolarmente de'cani quando, irritati, digrignando i dènti e quasi brontolando, mostran di voler mòrdere; e *figurat.* si dice anche degli uòmini. *P. pres.* RINGHIANTE.

RINGHIÈRA. *s. f.* Luògo dove s'arringa o si parla pubblicamente. ‖ *Ringhière, T. arch.* sono Parapètti traforati per riparo a finèstre, a lògge, a terrazzi ec.

RINGHIO. *s. m.* Il ringhiare.

RINGHIOSO. *add.* Che ringhia.

RINGHIOTTIRE. *v. att.* Inghiottire di nuòvo, Ringojare.

RINGI. *s. m. Eryngium campestre. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice tènera, alquanto nera al di fuori, bianca internamente; lo stèlo diritto, alquanto bianco; i rami apèrti; e volgamente dicesi *Calcatréppolo.*

RINGINOCCHIARSI. *intr. pron.* Inginocchiarsi di nuòvo.

RINGIOIRE. *v. intr.* Rallegrarsi, Divenir giojoso.

RINGIOVANIRE, e RINGIOVENIRE. *v. intr.* Ritornar giovane. ‖ in *sign. att.* Ridur giovane, Rinnovare. *P. pass.* RINGIOVANÍTO, e RINGIOVENÍTO.

RINGIOVIALIRE. *v. intr.* Divenir gioviale, Ringioire.

RINGIRARE. Girare attorno, Rivòlgersi comodamente; e si usa in *sign. intr.* e *rifl. att.* ‖ *Ringirarsi in un luògo,* Essere esso tale da poterci stare con agio.

RINGODERSI. *intr. pron.* Rallegrarsi, Pigliar baldanza. *Cron. pist.* Sec. XV.

RINGOJARE. *v. att.* Ingojare di nuòvo quanto si vèrsa.

RINGONE. *s. m.* Forra, Burrone, o simile.

RINGORGAMENTO. *s. m.* Rigonfiamento dell' acque arrestate per qualche impedimento nel loro corso.

RINGORGARE. *v. att.* Rigonfiare; e dicesi propriamente dell'acque. *P. pres.* RINGORGANTE. — *pass.* RINGORGATO.

RINGORGO. *s. m.* Ringorgamento.

RINGRANARE. *v. att.* Di nuòvo seminare un terreno a grano. ‖ *Ringranare, T. de' magnani* ec. Ristringere un buco allargato col mettervi un pèrno a cui si è dato il bollore, e poscia trapanarlo a giusta misura. *P. pres.* RINGRANANTE. — *pass.* RINGRANATO.

RINGRANATO. *add. T. agric.* dicesi *Grano ringranato* Quello che è seminato, ove l' anno avanti era pur seminato grano. *Magazz. Colliv.*

RINGRANDIRE. *v. att.* Ricrescere, Far più grande. ‖ *rifl. att.* Insuperbirsi, Inorgoglirsi, Darsi grand'aria. *P. pass.* RINGRANDITO.

RINGRASSARE. *v. att.* Di nuòvo ingrassare.

RINGRAVIDAMENTO. *s. m.* Il ringravidare.

RINGRAVIDARE. *v. att.* Ingravidar di nuòvo.

RINGRAZIABILE. *add.* Atto a essere ringraziato.

RINGRAZIAMENTO. *s. m.* Il ringraziare.

RINGRAZIAMENTONE. *accr.* di Ringraziamento.

RINGRAZIARE. Rènder grazie; e si usa in *sign. att.* e *intr.* ‖ *Sia ringraziato Dio,* mòdo di dire Quando altri è uscito di qualche nòja, ed ha avuto qualche prosperità. *P. pres.* RINGRAZIANTE. — *pass.* RINGRAZIATO.

RINGRAZIATÒRIO. *add.* Appartenènte a ringraziamento.

RINGRAZIAZIONE. *s. f. V. A.* Ringraziamento.

RINGRINZIMENTO. *s. m.* L'atto di ringrinzire, e Lo stato della còsa ringrinzita.

RINGRINZIRE. *v. att.* Rènder grinzoso. ‖ usasi pure *rifl. att. P. pass.* RINGRINZITO.

RINGROSSARE. *v. att.* Di nuòvo ingrossare, Riaccrescere, Rinforzare. ‖ *rifl. att.* Farsi più gròsso. *P. pres.* RINGROSSANTE. — *pass.* RINGROSSATO.

RINGUAINARE. *v. att.* Rimettere nella guaína, nel fòdero.

RINGUIGGIARE. *v. att.* Racconciar le guigge.

RINGURGITARE. *v. att.* Ringorgare.

RINMILLARSI. *rifl. pass.* Crescere a migliaja.

RINNAFFIARE. *v. att.* Di nuòvo innaffiare. *P. pres.* RINNAFFIANTE.—*pass.* RINNAFFIATO.

RINNALZAMENTO. *s. m.* Alzamento, Innalzamento.

RINNALZARE. *v. att.* Alzare o Innalzare di nuòvo; e talora semplicemente Alzare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *intr.* dicesi da' cesellatori che fanno risaltar le figure dal campo a colpi di martèllo, o d' altro. ‖ *rifl. att.* Crescere, Farsi maggiore. *P. pres.* RINNALZANTE. — *pass.* RINNALZATO.

RINNAMORARE. Di nuòvo innamorare; e si usa in *sign. att.* e *rifl.*

RINNASPRIRE. vedi RINASPRIRE.

RINNAVIGARE. *v. att.* Rinavigare, Navigare di nuòvo.

RINNEGAMENTO. *s. m.* Il rinnegare.

RINNEGARE. *v. att.* Levarsi dall'obbediènza e divozione, Ribellarsi da uno per aderire a un altro; e per lo più si dice di religione e di sètta. *P. pres.* RINNEGANTE. — *pass.* RINNEGATO.

RINNEGATACCIO. *pegg.* di Rinnegato.

RINNEGATO. in fòrza di *sust.* dicesi Quegli che ha rinunziato ad una religione per abbracciarne un' altra.

RINNEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnega.

RINNEGHERÍA. *s. f. V. A.* Il rinnegare.

RINNESTAMENTO. *s. m.* Innestamento, Il rinnestare.

RINNESTARE. *v. att.* Di nuòvo innestare, e anche lo stesso che Innestare *assol.* ‖ *per met.* Ricongiugnere, Unire. *P. pres.* RINNESTANTE. — *pass.* RINNESTATO.

RINNOCARE. *v. att.* dicesi nel giuòco dell' òca per Passar da un' òca nell' altra, per aver tratto co' dadi un numero, contando il quale si va a trovare un'oca, sulle quali col segno non ci si può fermare, e però bisogna contar da capo quanti punti si è fatto. ‖ *per sim.* Replicare, Farsi da capo la còsa medesima. ‖ Rifar la medesima còsa. *P. pres.* RINNOCANTE.—*pass.* RINNOCATO.

RINNOVABILE. *add.* Che si può o Che si ha da rinnovare.

RINNOVAGIONE e RINOVAGIONE. *s. f.* Il rinnovare.

RINNOVAMENTO. *s. m.* Il rinnovare.

RINNOVANZA. *s. f. V. A.* Rinnovellamento.

RINNOVARE e RINOVARE. *v. att.* Tornare a far di nuòvo, Ricominciare, Ripigliare a fare; e si usa nell'*att.*, nell' *intr.* e nel *rifl. att.* ‖ Confortare, Ricreare ec. ‖ Nuovamente germogliare. ‖ Rinfrescare, Ridurre di nuòvo alla mente. ‖ *Rinnovare un abito, un cappèllo,* e simili, Metterselo la prima vòlta. essendo esso fatto di nuòvo. *P. pres.* RINNOVANTE. — *pass.* RINNOVATO. [La regola del dittòngo è quella stessa di *Rinfocolare.*]

RINNOVATA e RINOVATA. *s. f.* Rinnovamento.

RINNOVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnuòva.

RINNOVAZIONE e RINOVAZIONE. *s. f.* Rinnovamento.

RINNOVELLAMENTO e RINOVELLAMENTO. *s. m.* Rinnovellazione.

RINNOVELLARE e RINOVELLARE. *v. att.* Rinnovare. ‖ Tornare a dire la stessa cosa di nuòvo. ‖ e si usa anche *rifl. att. P. pres.* RINNOVELLANTE. — *pass.* RINNOVELLATO.

RINNOVELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnovèlla.

RINNOVELLAZIONE e RINOVELLAZIONE. *s. f.* Il rinnovellare.

RINNUMIDIRE. *v. att.* Innumidire di nuòvo, Rimmollare, Ribagnare.

RINOCERONTE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Animale quadrupede grande quasi come l' elefante; ha un còrno sopra il naso, e alcune specie di essi animali ve ne hanno due; le mèmbra pesanti e gòffe; la pèlle assai gròssa, di color bigio scuro, senza peli e rugosa; gli occhi piccolissimi; i piedi divisi in tre dita: è ferocissimo ed indomabile.

RINOMABILE. *add.* Famoso, Memorabile, Degno di rinomanza.

RINOMANZA. *s. f.* Fama, Nominanza.

RINOMARE. *v. att.* Far menzione onorevole.

RINOMATA. *s. f. V. A.* Rinomanza.

RINOMATO. *add.* Che è in fama per checchessía.

RINOMÈA. *s. f. V. A.* Rinomanza.

RINOMINANZA. *s. f.* Fama, Nominanza, Nome.

RINOMINARE. *v. att.* Nominare con venerazione.

RINOMINATO. *add.* Che ha rinominanza, Cèlebre, Famoso.

RINOMINAZIONE. Fama, Rinoméa.

RINÓMO. *s. m. V. A.* Fama, Rinomanza.

RINONZIARE. *v. att.* Riferire.

RINOVAGIONE. vedi RINNOVAGIONE.

RINOVALE. dal *lat.* de' tèmpi bassi *Renovale. s.m.* Funerale, o piuttòsto Anniversario per un defunto.

RINOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINOVELLARE. vedi RINNOVELLARE. E così de' simili.

RINQUARTARE. *v. att.* Ripartire in quattro, ed anche Divedere in quarti. ‖ *rifl. att.* Dividersi, Spartirsi in quattro. *P. pres.* RINQUARTANTE. — *pass.* RINQUARTATO.

RINQUARTATO. *add.* Ripièno.

RINSACCAMENTO. *s. m.* Il rinsaccare, Rimetter nel sacco; e in mòdo basso, vale Scotimento; e propriamente quello che si soffre andando su un cavallo che cammini di tròtto o con iscòmoda andatura.

RINSACCARE. *v. att.* Di nuòvo insaccare; e talora semplicemente Insaccare. ‖ *intr.* e *rifl.* Scuòtere andando a cavallo per la scòmoda andatura del medesimo.

RINSALDAMENTO. *s. m.* Saldamento, Ritorno alla primièra saldezza.

RINSALDARE. *v. att.* Dar nuòva salda.

RINSALVATICHIRE. *v. att.* Insalvatichire di nuòvo.

RINSANGUINARE e RINSANGUIGNARE. *v. att.* Di nuòvo insanguinare. ‖ in *sign. att.* e *intr.* si usa, ma in mòdo basso, per Riprovvedere o Riprovvedersi di danari chi sia rimaso senza essi affatto, o con pòchi.

RINSANICARE. voce fuor d' uso. Rènder sano. ‖ *intr.* e *rifl.* Divenir sano o salubre.

RINSANIRE. *v. att.* Riaversi, Ricuperare la sanità.

RINSAVIRE. *v. att.* Ritornar savio.

RINSEGNARE. *v. att.* Di nuòvo insegnare. ‖ Additare, Dar cognizione. ‖ Denunziare.

RINSELVARSI. *rifl.* Ritornar selva, Diventar di nuòvo selva. ‖ Rimboscare e rientrar nella selva. *P. pres.* RINSELVANTE. — *pass.* RINSELVATO.

RINSERENIRE. Rasserenare, e si usa in *sign. att.* e *intr.*

RINSERRARE. *v. att.* Rinchiudere, Serrar di nuòvo, ed anche semplicemente Rinchiudere.

RINSIGNORIRSI. *rifl. att.* Di nuòvo insignorirsi.

RINSOLCARE. *v. att.* Solcare di nuòvo.

RINTAGLIARE. *v. att.* Intagliar di nuòvo. *P. pres.* RINTAGLIANTE. — *pass.* RINTAGLIATO.

RINTANAMENTO. *s. m.* Il rintanarsi, e il Luògo ove altri si rintana.

RINTANARE. *v. att.* Ricacciare nella tana. ‖ RINTANARSI. *rifl. att.* Nascondersi nella tana. ‖ *per sim.* semplicemente Nascondersi. *P. pres.* RINTANANTE. — *pass.* RINTANATO.

RINTANATO. *add.* Chiuso nella tana. ‖ *figurat.* Rimpiattato, Nascoso.

RINTASARE. *v. att.* Stoppare, Intasar di nuòvo.

RINTEGRARE. *v. att.* Far divenir intégro, Rimettere nel primo stato. ‖ Satisfare, Saldare. ‖ RINTEGRARSI. *rifl. att.* Divenir intégro, Unirsi. ‖ Riaversi, Ristorarsi. ‖ *Rintegrarsi con alcuno,* Tornar nella sua grazia. *P. pres.* RINTEGRANTE. — *pass.* RINTEGRATO.

RINTEGRAZIONE. *s. f.* Il rintegrare.

RINTÈNDERE. *v. att.* Intènder di nuòvo.

RINTENERIRE. *v. att.* Intenerir nuovamente. ‖ *Rintenerire il còrpo*, fu detto di quelle sostanze che lo sciòlgono, e lo muòvono: e *rifl. att. P. pass.* RINTENERITO.

RINTERAMENTO. *s. m.* Il rintegrare, Rintegrazione.

RINTERROGARE. *v. att.* Interrogar di nuòvo.

RINTERZARE. *v. att.* Replicar tre vòlte alcuna còsa, Triplicare. ‖ parlando d' armi, come scudi, elmi, loriche, vale Foggiarle a tre piastre, a tre falde; e preso in sènso indeterminato Foggiarle a più doppi. *P. pres.* RINTERZANTE. — *pass.* RINTERZATO.

RINTERZATO. *add.* per aggiunto d' una sòrta di composizioni poètiche con rima rinterzata.

RINTIEPIDARE. in sign. *intr.* Di nuòvo intiepidire, Divenir tièpido. ‖ in *sign. att.* Far tièpido.

RINTIEPIDIRE. *v. att.* Rintiepidare. ‖ *per met.* Mitigare.

RINTOCCARE. *v. att.* Sonar la campana a tocchi separati.

RINTOCCO. *s. m.* Il suòno che fa la campana rintoccando.

RINTONACARE. *v. att.* Di nuòvo intonacare.

RINTONARE. *v. att.* Intronare, Rimbombare fortemente. ‖ *metaf.* Stordire per troppo romore. *P. pres.* RINTONANTE. — *pass.* RINTONATO.

RINTOPPAMENTO. *s. m.* Il rintoppare.

RINTOPPARE. *v. att.* Riscontrare, Incontrare; e si usa anche in *sign. rifl.* ‖ Rattoppare, Rappezzare. *P. pres.* RINTOPPANTE. — *pass.* RINTOPPATO.

RINTÒPPO. *s. m.* Riscontro. ‖ Impedimento, Opposizione. ‖ *Di rintòppo,* A rincontro, Di rimando.

RINTÒRTO. *add.* Ritòrto, Stòrto.

RINTORZOLARE. *v. att.* Far divenire come un tòrzolo, cioè duro, tòsto, e privo di umore. *Magazz. Coltiv.*

RINTOSCARE. *intr*. Divenir tòssico.

RINTRACCIAMENTO. *s. m.* Il rintracciare.

RINTRACCIARE. *v. att.* Trovare seguitando traccia. | vale anche Tracciar di nuòvo. | *Rintracciare alcuna còsa,* in *sign. att.* Andarne in traccia. *P. pres.* RINTRACCIANTE.—*pass.* RINTRACCIATO.

RINTRACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rintraccia, Investigatore.

RINTRECCIARE. *v. att.* Di nuòvo intrecciare; ed usasi anche in sign. *rifl. att.*

RINTRODURRE. *v. att.* Introdurre di nuòvo.

RINTRONAMENTO. *s. m.* Assordimento, Stordimento.

RINTRONARE. Fortemente rimbombare quasi a guisa di tuòno; e si usa in sign. *att.* e *intr.* | Stordire per troppo romore. *P. pres.* RINTRONANTE. — *pass.* RINTRONATO.

RINTRÒNO. *s. m.* Rimbombo.

RINTROPIRE. *v. intr.* Divenir idròpico.

RINTUÒNO. *s. m.* Leggier rimbombo.

RINTUZZAMENTO. *s. m.* Il rintuzzare.

RINTUZZARE. *v. att.* Ribattere, e Rivòlgere la punta, o Ripiegare il taglio; ed è più pròprio de' fèrri che d'altro; e si usa nel sent. *att.* e *rifl. att.* | *per met.* vale anche Ributtare, o Rimuòvere. | Sminuire, Tòr via. | Infiacchirsi. | Umiliarsi, Rimettersi, Mortificarsi. | Reprimersi. | Raffrenare. | Abbattere. *P. pres.* RINTUZZANTE. —*pass.* RINTUZZATO.

RINTUZZATO. *add. per met.* Stúpido, Grossolano, Ottuso.

RINUNCIARE. *v. att.* Rinunziare.

RINUNZIA. *s. f.* Rinunziamento.

RINUNZIAGIONE. vedi RINUNZIAZIONE.

RINUNZIAMENTO. *s. m.* Il rinunziare, Rifiuto, Rinunzia. | Ridicimento, Il riferire, Il riportare.

RINUNZIARE, e RENUNZIARE. *v. att.* Cèdere, e Rifiutare spontaneamente la pròpria ragione o 'l domínio sopra checchessía. | Ricusare, Ripugnare. | Riferire. | dicesi pure degli affètti, dei piaceri, e vale Abbandonargli. *P. pres.* RINUNZIANTE. —*pass.* RINUNZIATO.

RINUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinunzia. | Colui che riferisce; e prèndesi per lo più in mala parte.

RINUNZIAZIONE, e RINUNZIAGIONE, RENUNZIAZIONE, e RENUNZIAGIONE. *s. f.* Rinunziamento, Rifiuto.

RINUÒCERE. *v. att.* Nuòcer di nuòvo. [Per la règola dell' accènto mòbile, vedi NUÒCERE.]

RINUOTARE. *v. att. iterat.* di Nuotare, e *assol.* Nuotare.

RINUTRIRE. *v. att.* Nutrire di nuòvo.

RINVALIDARE. *v. att.* Rènder válido, o nuovamente válido.

RINVANGARE. *v. att.* Ricercare, Investigare da capo.

RINVASELLARE. *v. att.* lo stesso che INVASELLARE.

RINVELENIRE. *v. intr.* Invelenir di nuòvo; e *figurat.* Rientrare in furore.

RINVENIBILE. *add.* Facile a ritrovarsi.

RINVENIMENTO. *s. m.* Ritrovamento, Trovamento.

RINVENIRE. *v. att.* Ritrovare. | *v. intr.* Ricuperare gli spiriti ed il vigore. | si dice anche dell' Ammollirsi, e | Rigonfiare le còse secche e passe messe nell' acqua. | *per sim.* Divenir cedènte. | *Non si rinvenire*, Maravigliarsi, Stordire, Temere. | Ragguagliare. | RINVENIRSI. *rifl. att.* Comprèndere, Conoscere. *P. pres.* RINVENIÈNTE.—*pass.* RINVENUTO.

RINVERBERARE. vedi RIVERBERARE.

RINVÈRCIO. *s. m. V. A.* Rovèscio.

RINVÉRDERE. *v. att.* lo stesso che RINVERDIRE. | *Rinvérdere fòrza, grazia* ec., Riacquistarla, Ripigliarla.

RINVERDIRE. *v. att.* Far ritornar verde. | in sign. *intr.* Ritornar verde. | *figurat.* Rinnovare.

RINVERGARE. *v. att.* Rinvenire, Ritrovare, Rintracciare. | Investigare. | Riscontrare. *P. pres.* RINVERGANTE. — *pass.* RINVERGATO.

RINVERGATO. *add.* Vergato.

RINVERGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinverga, Ritrovatore.

RINVERMIGLIARSI. *intr. pron.* Di nuòvo farsi vermiglio.

RINVERSARE. *v. att.* Riversare.

RINVERTIRE. *v. att.* Dare addiètro, Rivoltarsi. | Riuscir vero, Succèdere. | in vece di Permutare e Convertire una còsa in un' altra.

RINVERZARE. *v. att. V. A.* Riturare fessure di legnami, il che si fa con pezzetti di legno che diconsi Sverze. | propriamente dicesi anche del Riempire con ischegge di piètra il vano che resta tra piètra e piètra nel murare.

RINVERZICARE. *v. att.* Ritornar verde. | Tornar vivo e vigoroso.

RINVERZIRE. *v. intr.* Rinverzicare.

RINVESCARE. *v. att.* Di nuòvo invescare.

RINVESCIARDO. *s. m.* Colui che rinvescia, che ridice tutto ciò che ha sentito o gli è stato confidato.

RINVESCIARE. *v. att.* Ridire e Riferire ciò che uno ha sentito dire o che gli è stato detto, ancorchè nol debba nè rivelare nè comunicare a persona.

RINVESTIMENTO. *s. m.* Il rinvestire;

e dicesi spezialmente de' denari e delle mèrci e simili che si contrattano.

RINVESTIRE. *v. att.* Di nuòvo investire. ‖ dicesi *Rinvestire una còsa in un'altra,* Mutarla, Convertirla, e Scambiarla con quella contrattandola. *P. pres.* RINVESTÈNTE. — *pass.* RINVESTITO.

RINVIARE. *v. att.* Rimandare.

RINVIGORAMENTO, e RINVIGORIMENTO. *s. m.* Il rinvigorire.

RINVIGORARE. *v. intr.* men usato che Rinvigorire.

RINVIGORIMENTO. vedi RINVIGORAMENTO.

RINVIGORIRE. *v. intr.* e *rifl. att.* Riprènder vigore, Ringagliardire. ‖ e in *sign. att.* Dar vigore. *P. pres.* RINVIGORÈNTE. — *pass.* RINVIGORITO.

RINVILIARE. Scemare di prègio; e si usa così nel sentim. *att.* come nell'*intr.* ‖ più comunemente si dice del prèzzo, e vale Scemare.

RINVILÍRE. *v. att.* Avvilire. ‖ *intr.* e *rifl.* Scemar di prèzzo.

RINVILUPPARE. *v. att.* lo stesso che INVILUPPARE; Rinvòlgere.

RINVISCHIARE. *v. att.* Invischiare di nuòvo.

RINVITARE. *v. att.* Di nuòvo invitare. ‖ Scambievolmente invitare. ‖ prèsso gli artefici, Invitar di nuòvo una còsa svitata, e più comunemente Rifar i pani alle viti.

RINVÍTO. *s. m.* Il rinvitare.

RINVIVERE. *v. intr.* Tornar a vita.

RINVIVÍRE. *v. intr.* Ritornar vivo.

RINVOCARE. *v. att. V. A.* Rivocare.

RINVOGLIARE. *v. att.* Indur nuòva vòglia, Aggiugner desidèrio.

RINVÒLGERE. *v. att.* Invòlgere. ‖ e *rifl. att.* Nuovamente invòlgersi, ed anche semplicemente Invòlgersi, Inviluparsi.

RINVÓLGOLO. *s. m.* voce poco usata. Rinvòlto, Fagòtto.

RINVOLTARE. *v. att.* Invòlgere, Involtare. *P. pres.* RINVÒLTANTE. — *pass.* RINVOLTATO.

RINVÒLTO. *sust.* Fagòtto.

RINVÒLTO. *add.* Rinvoltato. ‖ Intrigato.

RINVOLTURA. *s. f.* Il rinvòlgere, e La còsa con che si rinvòlge. ‖ *figurat.* Sconvolgimento o simile.

RINZAFFARE. *v. att.* Riempiere il vuòto e le fessure con istoppa, bambagia, calcína o simili matèrie. ‖ prèsso gli architetti, Dare alle muraglie il primo intònaco detto rinzaffatura.

RINZAFFATURA. *s. f. T. arch.* Primo intònaco alquanto aspro che si dà alle muraglie con calcína e rena di fòsso e mattoni spezzati, Rinzaffo. vedi ARRICCIARE, e INTONACARE.

RINZAFFO. *s. m. T. de' mur.* Rinzaffatura.

RINZEPPARE. *v. att.* Metter zeppe, Rinzaffare, Inzeppare. ‖ *rifl. att.* Empiersi a ribocco. *P. pres.* RINZEPPANTE. — *pass.* RINZEPPATO.

RINZÒCCO. *s. m. T. arch.* Nuovo zòcco, Zòcco di rinfòrzo attorno ad un altro.

RIO. *sust.* Rivo, Rívolo, Fiumicèllo, Fossatèllo. ‖ Fiume. ‖ Grande abbondanza di qualsivòglia umore scorrènte.

RIO. *s. m.* Reità, Peccato. ‖ Rèo, Delinquènte. ‖ Male.

RIO. *add.* Rèo; e si dice delle persone e delle cose.

RIOBARBARO. *s. m.* Rabarbaro.

RIOBBLIGARE. *v. att.* Di nuòvo obbligare.

RIOCCUPARE. *v. att.* Occupare di nuòvo.

RIOFFÈNDERE. *v. att.* Offèndere di nuòvo.

RIONDÈLLA. *s. f.* voce poco usata: forse lo stesso che Randèllo, Bastone.

RIONE. *s. m.* quasi Regione; una delle parti nelle quali è divisa Roma.

RIONORARE. *v. att.* Di nuòvo onorare.

RIOPERARE. *v. att.* Operar di nuòvo o in contrario.

RIORDINAMENTO. *s. m.* Il riordinare.

RIORDINARE. *v. att.* Ordinar di nuòvo, Rimettere in assètto, Rassettare. *P. pres.* RIORDINANTE. — *pass.* RIORDINATO.

RIORDINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riórdina.

RIORDINAZIONE. *s. f.* Il riordinare, Riordinamento.

RIORDIRE. *v. att.* Ordir di nuòvo, Tornar sull' istessa orditura.

RIORNARE. *v. att.* Ornar di nuòvo.

RIOSSERVARE. *v. att.* Osservar di nuòvo.

RIÒTTA. *s. f. V. A.* Contèsa, Quistione sì di fatti, sì di paròle.

RIOTTARE. *v. att. V. A.* Contèndere, Quistionare.

RIÒTTOLO. *s. m.* Rivoletto.

RIOTTOSAMENTE. *avv. V. A.* Con riòtte.

RIOTTOSO. *add. V. A.* Litigioso, Contenzioso.

RIÓZZOLO. *s. m.* Rivoletto.

RIPA. *s. f. V. L.* Riva. ‖ Pianura, Piano. ‖ *per sim.* Cima, Orlo. ‖ Rupe, Dirupato, Luògo scosceso. ‖ *A ripa, modo avv.* Accanto.

RIPACIFICARE. *v. att.* Di nuòvo pacificare, e Pacificare *assol.*

RIPADRIARE. *v. intr.* Tornare in patria, Ripatriare.

RIPAGARE. *v. att.* Pagar di nuòvo. ‖

Ricompensare. *P. pres.* RIPAGANTE. — *pass.* RIPAGATO.

RIPAPPARE. *v. att.* Pappar di nuòvo. ‖ *Ripappàrsi uno,* dicesi nell'uso per Garrirlo acerbamente, Fargli un rabbuffo, Sopraffarlo con rimpròveri ec.

RIPARABILE. *add.* Che può ripararsi.

RIPARAGGIO. *s. m. V. A.* Riparamento, Ripáro.

RIPARAMENTO. *s. m.* Riparo, Difesa.

RIPARARE. *v. att.* Rimediare, Porre riparo, Prèndere riparo; ed in questo significato per lo più si usa col tèrzo caso dopo. ‖ col quarto caso vale Difèndere, Aver riparo. ‖ Rifare, Risarcire. ‖ *per met.* Ravvivare, Rimettere. ‖ Pararsi davanti, Tenere indiètro, Opporsi. ‖ Ricorrere, Appigliarsi a. ‖ Vietare, Impedire. ‖ RIPARARSI. *rifl. att.* Difèndersi. ‖ Ricoverarsi, Intertenersi, anche con le *part.* taciute. ‖ Sostenersi. *P. pres.* RIPARANTE. — *pass.* RIPARATO.

RIPARATA. *s. f.* La mèta, o Tèrmine dove debbono arrivare i barberi che corrono il palio, Le riprese. *Bianchini Note al Soldani.*

RIPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripára.

RIPARATURA. *s. f.* Riparo, Riparamento.

RIPARAZIONE. *s. f.* Riparo, Restaurazione. ‖ Fortificazione. ‖ Difesa.

RIPARLARE. *v. att.* Parlare di nuòvo. ‖ *Ci riparleremo,* è anche mòdo di chi minaccia. ‖ e anche di chi vuol dare per cèrto, a chi lo nega, che una tal còsa sarà così o così.

RIPÁRO. *s. m.* Il riparare, Rimèdio, Provvedimento, Difesa. ‖ Contrasto, Ostacolo. ‖ Ricovero. ‖ onde *Fare ripáro in un luògo,* Ricoverarvisi. ‖ Ciò che sèrve a guardare le òpere e i soldati che difendono una piazza. ‖ *Dare ripáro alla vita di alcuno,* Provvedere alla sua vita, Dargli mòdo da vivere e mantenersi. *Bembo.*

RIPARTIGIONE. *s. f.* Ripartimento.

RIPARTIMENTO. *s. m.* Il ripartire, Scompartimento.

RIPARTIRE. *v. att.* Distribuire le parti, Scompartire. *P. pres.* RIPARTÈNTE. — *pass.* RIPARTITO.

RIPARTITAMENTE. *avv.* Con iscompartimento.

RIPARTIZIONE. *s. f.* Ripartimento, Scompartimento.

RIPARTORIRE. *v. att.* Di nuòvo partorire. *P. pres.* RIPARTORIÈNTE. — *pass.* RIPARTORITO.

RIPASCERE. *v. att.* Pascer di nuòvo. ‖ nell'*agr.* Far pascolare la seconda vòlta un seminato per reprimerlo. *P. pres.* RIPASCÈNTE. — *pass.* RIPASCIUTO.

RIPASSARE. *v. att.* Di nuòvo passare; e talora Passare *assol.* ‖ Riandáre, Rilèggere, Ricorrèggere. ‖ è anche tèrmine generale degli artisti, e vale Dar l'ultima perfezione ad un lavoro. *P. pres.* RIPASSANTE. — *pass.* RIPASSATO.

RIPASSATA. *s. f.* Il ripassare per un luògo dove già si è passato. ‖ *Dare una ripassata,* Tornare a passar nuovamente. ‖ *figurat.* Tornare a considerare o esaminar alcuna còsa. ‖ *Fare una ripassata ad alcuno,* Corrèggerlo, Ammonirlo con gridi e minacce, Fargli un rabbuffo.

RIPASSEGGIARE. *v. intr.* Passeggiare di nuòvo.

RIPASSO. *s. m.* Il ripassare.

RIPATIRE. *v. intr.* Di nuòvo patire. ‖ Pèrdere.

RIPATRIARE. in sign. *intr.* e *rifl.* Tornare alla patria. ‖ in *sign. att.* Rimettere in patria.

RIPECCARE. *v. att.* Di nuòvo peccare.

RIPENSAMENTO. *s. m.* Il ripensare.

RIPENSARE. *v. att.* Di nuòvo e diligentemente pensare. ‖ *Ripensare di una còsa,* Riandarla colla mente. ‖ *pron.* Pensare a sè ed alle cose fatte o da fare, Pensare a' casi suoi. ‖ Mutar pensièro, come Ricredersi. ‖ *Ripensare,* vale anche Misurare, Paragonare. *P. pres.* RIPENSANTE. — *pass.* RIPENSATO.

RIPENSAZIONE. *s. f.* Ripensamento, Meditazione. *Scal. San Giovanni Clim.* Sec. XIV.

RIPENTAGLIO. *s. m.* Rischio: vedi REPENTAGLIO.

RIPENTÈNZA. *s. f. V. A.* Ripentimento.

RIPENTERE. vedi RIPENTIRE.

RIPENTIMENTO. *s. m.* Il ripentirsi.

RIPENTIRE, e RIPENTERE. *intr.* e *intr. pron.* Di nuòvo pentirsi. ‖ e talora semplicemente Pentirsi. *P. pres.* RIPENTÈNTE. — *pass.* RIPENTITO.

RIPENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si ripènte.

RIPENTUTO. *V. A.* Ripentito.

RIPERCÒSSO. *P. pass.* da Ripercuòtere.

RIPERCOTIMENTO. *s. m.* Il ripercuòtere, e Il battere insième. ‖ Riflessione.

RIPERCUÒTERE. *intr.* Di nuòvo percuòtere, Battere insième scambievolmente. ‖ Vibrare da capo. ‖ Rimandare indiètro, Ribattere. ‖ Riflèttere. ‖ vale anche Rèndere le percòsse vendicandosi. *P. pres.* RIPERCOTÈNTE. — *pass.* RIPERCÒSSO. [Per la règola dell'accènto mòbile vedi PERCUÒTERE.]

RIPERCUSSIONE. *s. f.* Ripercotimento. ‖ Il rispignere indiètro. ‖ Riflessione.

RIPERCUSSIVO. *add.* Che ripercuòte, Che rimanda indiètro, Che ribatte.

RIPERCUSSO *P. pass.* di Ripercuòtere, Ripercòsso.

RIPÈRDERE. *v. att.* Pèrder di nuòvo, o Pèrder dopo di aver acquistato. *P. pres.* RIPERDÈNTE. — *pass.* RIPERDUTO.

RIPERÈLLA. *dim.* di Ripa.

RIPESARE. *v. att.* Pesar di nuòvo. ‖ *figurat.* per Considerare di nuòvo, Esaminar diligentemente. *P. pres.* RIPESANTE. — *pass.* RIPESATO.

RIPESCAMENTO. *s. m.* Il ripescare.

RIPESCARE. *v. att.* Cavar dell'acqua alcuna còsa che vi sia caduta dentro. ‖ *figurat.* per Ritrovar checchessía con industria e fatica. ‖ Mettere a notizia, Dichiarare. *P. pres.* RIPESCANTE. — *pass.* RIPESCATO.

RIPESCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripesca.

RIPESTARE. *v. att.* Pestar di nuòvo. *P. pres.* RIPESTANTE.—*pass.* RIPESTATO.

RIPETÈNTE. *add.* Che ripète.

RIPÈTERE. *v. att.* Repètere, Tornare a dire, e a fare. ‖ Richiamare alla memòria. ‖ prèsso dei legali, Domandare in giudizio ciò che si crede da altri ingiustamente occupato. ‖ vale anche Cominciare da principio, Ripigliare la còsa dalla sua origine. *P. pres.* RIPETÈNTE. — *pass.* RIPETUTO.

RIPETIMENTO. *s. m.* Il ripètere.

RIPETÍO. *s. m. V. A.* Contesa, Disputa, Rèplica all'altrui parole.

RIPETÍTO. *V. A. P. pass.* di Ripètere, Ripetuto.

RIPETITORE-TRICE, e RIPITITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripète.

RIPETITURA. *s. f. V. A.* Il ripètere, Ripetimento.

RIPETIZIONE. *s. f.* lo stesso che REPETIZIONE. ‖ *Oriuòlo a ripetizione,* ed anche assolutamente *Ripetizione,* chiamano gli oriuòlaj Quell' oriuòlo da tasca che suona l' ore facendogli scattar una mòlla. ‖ Figura rettòrica per cui si ripètono più vòlte le stesse paròle.

RIPEZZAMENTO. *s. m.* Racconciamento, Il rappezzare.

RIPEZZARE. *v. att.* Rappezzare. ‖ *per sim.* Racconciare una còsa. *P. pres.* RIPEZZANTE. — *pass.* RIPEZZATO.

RIPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripèzza.

RIPEZZATURA. *s. f.* Il ripezzare, e La parte ripezzata.

RIPIACERE. *v. intr.* Di nuòvo piacere.

RIPIACIMENTO. *s. m.* Il compiacersi di nuòvo, Nuòva compiacènza.

RIPIAGARE. *v. att.* Piagar di nuòvo.

RIPIAGNERE, e RIPIANGERE. *v. att.* Di nuòvo piangere. ‖ Rammaricarsi, Querelarsi, Dolersi.

RIPIANTARE. *v. att.* Di nuòvo piantare. e *per sim.* Collocar di nuòvo. *P. pres.* RIPIANTANTE.—*pass.* RIPIANTATO.

RIPICCHIARE. *v. att.* Picchiar di nuòvo. ‖ *per met.* vale Rifarsi da capo, Ritornare a quel che s'era frammesso. ‖ Ripercuòtere altrui. ‖ *Ripicchiarsi,* dicesi nell'uso per Rinfronzirsi, Adornarsi e Lisciarsi per mòdo che si cèlino i difètti di natura, o la vecchiezza.

RIPICCHIATO. *add.* dicesi a persona brutta o vecchia Che siasi tutta adornata e lisciata per nascondere le sue magagne.

RIPICCHIO. *s. m.* Colpo contro colpo, Ripicco.

RIPICCO. *s. m.* Ripercotimento di colpo contro colpo. ‖ Dispètto che alcuno fa ad altrui per ricattarsi donnescamente di liève ingiuria.

RIPIDEZZA. *s. f.* Ertezza di monte o altro per cui malagevolmente si può salire e discendere.

RÍPIDO. *add.* Erto, Malagevole a salire.

RIPIDOSO. *add.* Rípido, Dirupato, Scosceso.

RIPIEGAMENTO. *s. m.* Piegamento replicato, Ripiegatura. ‖ Tortuosità. ‖ per opposto di Spiegamento.

RIPIEGARE. *v. att.* Soprapporre, e Raddoppiare ordinatamente in sè stessi panni, drappi, carta, o còsa simile. ‖ e si usa oltre al *sent. att.* anche nel *sign. rifl. att.* per semplicemente Piegare. ‖ *Ripiegare alcuno,* in mòdo basso vale Cagionargli la mòrte, Ammazzarlo. ‖ *rifl. att.* detto del Riflèttersi che fa la luce. *P. pres.* RIPIEGANTE. — *pass.* RIPIEGATO.

RIPIEGATO. *add.* Curvo, Gòbbo.

RIPIEGATURA. *s. f.* Ritorcitura.

RIPIEGHEVOLE. *add.* Flessuoso.

RIPIÈGO. *s. m.* Compènso, Provvedimento. ‖ Ricètto, Ricovero; onde *Dare ripiègo a checchessía,* massimamente vivande, vale Mangiarsele, Ingojarle, p. es. *Egli ha una gola che darebbe ripiègo a quanto va in un refettòrio di frati:* frase dell'uso. ‖ *Numeri di ripiègo,* diconsi dagli aritmètici Quelli i quali, sia nel moltiplicare, sia nel partire, sono esattamente divisibili per qualche altro numero senza avanzo di còsa alcuna, e da questo si dice *Moltiplicare,* e *Partire per ripiègo.*

RIPIENEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è ripièno.

RIPIÈNO. *s. m.* si dice a tutta Quella matèria che sèrve per riempiere qualunque còsa vuòta, e a tutto Quello che in alcun luògo non òpera e non sèrve a nulla, il che si dice *Servir di ripièno.* ‖

Quel filo col quale si riempie l'ordíto della tela. ‖ *Ripièni,* dicono gli architetti que' Pèzzi di muraglia che sono tra un vácuo e l'altro. ‖ *Ripièno,* dicesi pure dagli architetti Quella parte del muro che si fa talvòlta tra le due cortècce interiori riempiendone il vano con calcina e pezzami alla rinfusa. ‖ *Ripièno,* dicesi da' cuòchi a una Mescolanza di dìvèrse carni o solamente d'èrbe, uòva, ed altri ingrediènti, minutamente tritati e conditi, che si caccia in còrpo dei volatili o di altro carname da cuòcersi. ‖ e dai grammatici Quella particèlla non necessaria, ma che per proprietà sèrve di ornamento al discorso. ‖ vale anche Satisfazione, Contentezza. ‖ Rinfòrzo, Ajuto, Soccorso.

RIPIÈNO. *add.* Di nuòvo pièno, e talora anche lo stesso che Pièno semplicemente.

RIPIGIARE. *v. att.* Pigiar di nuòvo, ed anche semplicemente Pigiare.

RIPIGLIAMENTO. *s. m.* Il ripigliare. ‖ Rimordimento.

RIPIGLIARE. *v. att.* Di nuòvo pigliare, Riprèndere, Ricuperare. ‖ Riacquistare. ‖ Pigliare assolutamente. ‖ Ammonire, Riprèndere. ‖ Rispondere, Replicare. ‖ Ricominciare. ‖ Ripètere, Tornare a dire. ‖ *Ripigliare alcuno,* Racquistare la sua amicizia. ‖ *Ripigliarsi con alcuno,* Razzuffarsi, Ricominciare la battaglia o la lite o l'azione intermessa qualunque sia. *P. pres.* RIPIGLIANTE. — *pass.* RIPIGLIATO.

RIPIGLÍNO. *s. m.* Giòco fanciullesco, così detto dal Ripigliar colla parte della mano opposta alla palma i nòccioli che si sono tirati all'aria.

RIPIGLIO. *s. m. V. A.* Riprensione.

RIPIGNERE, e RIPINGERE. *v. att.* propriamente Di nuòvo pignere, e talora semplicemente Pignere, Ribattere, Mandar indiètro. *P. pres.* RIPIGNÈNTE. — *pass.* RIPINTO.

RIPIÒVERE. *v. att.* Di nuòvo piòvere, e anche semplicemente Piòvere.

RIPÍRE. *v. att. V. A.* Salire coll'ajuto delle mani, Montare.

RIPISCIARE. *v. att.* Di nuòvo pisciare.

RIPITARE. *v. intr.* Fare ripitío.

RIPITÍO. *s. m. V. A.* Rammárico, Pentimento. ‖ vale anche Disputa, Contrasto di paròle. ‖ *Far ripitío,* Ripètere alcuna còsa importunamente; e Fare subbuglio.

RIPITITORE-TRICE. vedi RIPETITORE-TRICE.

RIPLACARE. *v. att.* Di nuòvo placare.

RIPOLIRE. *v. att.* Ripulire, Riforbire.

RIPOLLARE. *v. att. V. A.* Ripullulare.

RIPONERE. vedi RIPORRE.

RIPONIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto del riporre.

RIPOPOLARE. *v. att.* Di nuòvo popolare. *P. pres.* RIPOPOLANTE. — *pass.* RIPOPOLATO.

RIPÒRGERE. *v. att.* Di nuòvo pòrgere.

RIPORRE, e RIPONERE. *v. att.* Porre di nuòvo, Rimettere, e Collocare la còsa dov'ella era prima. ‖ ed in vece di semplicemente Porre, o Collocare. ‖ Chiudere, o Serrare alcuna còsa per conservarla e nasconderla. ‖ Nascondere, Celare, Occultare. ‖ Ripiantare, Piantare di nuòvo. ‖ *figurat.* per Rifare, Riedificare. ‖ Metter nel numero. ‖ Seppellire. ‖ RIPORSI. *rifl. att.* Nascondersi. ‖ *Riporsi a far checchessía,* Ricominciare a fare, Rimettersi a fare. ‖ *Andarsi a riporre, o Andare a riporsi,* Cèdere, Darsi per vinto. *P. pres.* RIPONÈNTE. — *pass.* RIPOSTO.

RIPORTAMENTO. *s. m.* Il riportare.

RIPORTANOVÈLLE. *sust.* Chi ridice tutto ciò che ha sentito dir di male, Commettimale.

RIPORTARE. *v. att.* Di nuòvo portare, o Ritornar le còse a suo luògo. ‖ Riferire. ‖ Acquistare. ‖ Recare. ‖ Ottenere. ‖ Cagionare, Produrre. ‖ *Riportare, T. degli arch., scult.,* e *ricam.* ec. Aggiugnere alcuna còsa ad un'altra. ‖ *Riportare, T. pitt.* Tirar la rete per copiar una pittura o disegno piccolo in grande. ‖ *Riportare alcuno,* Rènderne somiglianza, p. es. *Quel fanciullo mi ripòrta tutto suo padre nell'andare, nel parlare, nel volto, in ogni còsa.* ‖ RIPORTARSI. *rifl. att.* Rimettersi, Starsene alla sentènza altrui. *P. pres.* RIPORTANTE. — *pass.* RIPORTATO.

RIPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripòrta.

RIPORTATURA. *s. f.* Il riportare copiando un disegno, o simile.

RIPÒRTO. *sust.* Rappòrto, Relazione. ‖ Ciò ch'è riportato. ‖ dicesi spezialmente ad una Spèzie di ricamo d'òro o d'argènto, che si può rapportare a qualsisia vèste o altro.

RIPOSAMENTO. *s. m.* Il riposare, Ripòso.

RIPOSANZA. *s. f. V. A.* Ripòso.

RIPOSARE. *s. m.* Ripòso.

RIPOSARE. *v. att.* Fermare, Restare, Cessare. ‖ *intr.* Dormire. ‖ *Riposare in un luògo,* si dice anche dell'Esservi sepolto, Giacervi mòrto. ‖ *rifl. att.* benchè talora colle particèlle non esprèsse, Cessar dalla fatica e dall'operare, Prènder ripòso, quiète. ‖ *Riposarsi sopra uno in alcuna còsa,* Starsene a lui interamente, Lasciargliene tutta la cura e 'l pensièro. ‖ Avergli, circa a quella, pienissima fede, Starsene al suo detto. ‖ *Riposarsi di fare una còsa,* Tralasciare di farla. ‖

ed in *sign. att.* Far riposare. ‖ vale anche Posar di nuòvo. ‖ *Riposare altrui in una còsa*, Persuaderlo. *P. pres.* RIPOSANTE. — *pass.* RIPOSATO.

RIPOSATA. *s. f.* Ripòso, Fermata, Páusa.

RIPOSATAMENTE. *avv.* Con ripòso, Quietamente.

RIPOSATO. *add.* Quièto, Ch'è in ripòso, o Che ha avuto ripòso.

RIPOSATOJO. *s. f.* Piano o Ripiano che si fa in cima a lunghe scale, perchè i salènti possano riposarvisi.

RIPOSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa riposare, Chi o Che dà ripòso. ‖ si dice anche Colui che si ripòsa, Che prènde ripòso.

RIPOSEVOLE. *add.* voce pòco usata. Riposato, Quièto, Pièno di ripòso.

RIPOSITÒRIO. *s. m. V. A.* Ripostiglio, Luògo da riporvi le còse.

RIPOSIZIONE. *s. f.* L'atto di riporre nel loro luògo l'òssa dislogate.

RIPÒSO. *s. m.* Il riposare. ‖ Quiète, Tranquillità, Cessazione di affanno. ‖ Oziosità. ‖ Il tèmpo in cui si fanno stare i campi senza fruttare. ‖ dicesi talora a Persona grandemente amata. ‖ ed al Luògo ove alcuno è sepolto. ‖ *Ripòso, T. de'magn., carr.* ec. Fèrro a squadra su cui si ripièga e pòsa il mántice.

RIPOSSEDERE. *v. intr.* Di nuòvo possedere.

RIPOSTA. *s. f.* Il riporre. ‖ Provvista, Provvisione.

RIPOSTAGLIA. *s. f. V. A.* Ripostiglio.

RIPOSTAMENTE. *avv.* Di nascosto, Occultamente.

RIPOSTIGLIO. *s. m.* Luògo ritirato da riporvi checchessía.

RIPOSTÍGNOLO. *s. m.* Ripostiglio.

RIPOSTÍME. *s. m. V. A.* Luògo da riporvi checchessía.

RIPOSTO. *add.* Nascosto. ‖ *Riposto*, che i poeti dissero anche *Reposto*, per Occulto, Segreto. ‖ *In riposto*, In segreto.

RIPOTERE. *v. att.* Poter di nuòvo, ed anche semplicemente Potere.

RIPRECIPITARE. *v. att.* Precipitare di nuòvo.

RIPREGARE. *v. att.* Di nuòvo pregare. *P. pres.* RIPREGANTE. — *pass.* RIPREGATO.

RIPRÈMERE. *v. att.* Di nuòvo prèmere. ‖ *figurat.* Reprimere, Rintuzzare. *P. pres.* RIPREMÈNTE. — *pass.* RIPREMUTO, RIPRÈSSO.

RIPRÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo prèndere, Ripigliare. ‖ Ammonir biasimando. ‖ si dice anche del Biasimare alcuno in suo cuòre, Tacciarlo di colpa. ‖ in *sign. rifl.* Corrèggersi, Emendarsi. *P. pres.* RIPRENDÈNTE. — *pass.* RIPRESO.

RIPRENDEVOLE. *add.* Degno di riprensione.

RIPRENDEVOLMENTE. *avv.* Con riprensione.

RIPRENDIMENTO. *s. m.* Il riprèndere, Riprensione.

RIPRENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riprènde.

RIPRENSIBILE. *add.* Riprendevole.

RIPRENSIBILMENTE. *avv.* In mòdo degno di riprensione.

RIPRENSIONE. *s. f.* Il riprèndere. ‖ Còsa degna di riprensione, Colpa. ‖ ed in *veter.* vale Infiammazione cagionata da sangue putrefatto nella parte intèrna dell'ugna prèsso al calcagno fra la suola e il piccol piède, la quale fa zoppicare il cavallo.

RIPRENSIONETTA. *dim.* di Riprensione.

RIPRENSIVO. *add.* Che riprènde, Atto a riprèndere.

RIPRENSORA. *verb. f.* di Riprensore.

RIPRENSORE. *v. m.* Riprenditore.

RIPRENSÒRIO. *add.* Che riprènde e corrègge per allontanare da' vizj.

RIPRESA. *s. f.* Il ripigliar di nuòvo a fare. ‖ e anche *T. de' ball.* e dicesi Quando si torna da capo a far lo stesso ballo, come il Ritornèllo in musica. ‖ Ammonizione, Riprensione. ‖ e nella musica chiamasi un cèrto Segno, il quale, posto prima e dopo una parte di composizione musicale, indica che ciò che è fra essi compreso deve ripètersi come se fosse scritto due vòlte di séguito. ‖ *Ripresa di un muro, tetto, o cistèrna,* o simili, dicesi dagli architetti e muratori, ad una Spèzie di rivestimento di mattoni, o piètre per ritto addòsso a un muro. ‖ *Le riprese* si dice al Luògo dove tèrmina la corsa de' barberi. ‖ Guadagno, o Danaro che si ritrae dalla vendita di frutte, erbaggi, o còse simili. ‖ *A riprese,* posto *avverb.* A intervalli, Interpolatamente.

RIPRESAGLIA. *s. f.* Rappresaglia.

RIPRESENTARE. *v. att.* Di nuòvo presentare. ‖ Rappresentare, Chiaramente mostrare.

RIPRESENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripresènta. ‖ Imitatore, Simulatore.

RIPRESO. *P. pass.* da Riprèndere.

RIPRÈSSO. *P. pass.* da Riprèmere, Ripremuto.

RIPRESTARE. *v. att.* Di nuòvo prestare.

RIPREZZO. *s. m.* Quel trèmito, e capriccio, che precede il freddo della fèbbre; il che oggi più comunemente dicesi Ribrezzo. ‖ *per sim.* Subito tremore, Orrore, Spavènto. ‖ Capriccio, Vòglia.

RIPRIMERE. vedi REPRIMERE.

RIPRINCIPIAMENTO. *s. m.* Ricominciamento.

RIPRINCIPIARE. *v. att.* Principiare di nuòvo.

RIPROBARE. *v. att. V. L.* e *A.* Riprovare.

RIPROCCIARE. *v. att.* Rimprocciare.

RIPRODURRE. *v. att.* Produrre di nuòvo. | *rifl. att.* Rigenerarsi. *P. pres.* RIPRODUCÈNTE. —*pass.* RIPRODOTTO.

RIPRODUZIONE. *s. f.* Il riprodurre.

RIPROFONDARE. *v. att.* Di nuòvo profondare, Rientrar nel profondo.

RIPROMESSO. *P. pass.* da Ripromettere.

RIPROMETTERE. *v. att.* Prometter di nuòvo. | ed in sign. *rifl.* vale Sperare. *P. pres.* RIPROMETTÈNTE. —*pass.* RIPROMESSO.

RIPROMISSIONE. vedi REPROMISSIONE.

RIPROPORRE. *v. att.* Proporre di nuòvo; Ripresentare.

RIPROPORZIONARE. *v. att.* Proporzionar di nuòvo; Ristabilire la proporzione.

RIPROTESTARE. *v. att.* Protestar di nuòvo.

RIPRÒVA, e RIPRUÒVA. *s. f.* Pròva, Esperiènza, Riscontro. | Testimonianza, Dimostrazione. | Testimonianza che altri fa al cospètto del rèo negante; onde *Stare alla ripròva,* Mantener vera alcuna còsa. | apprèsso gli aritmètici *Ripròva* è Quella operazione per cui si verifica se un calcolo è ben fatto.

RIPROVAGIONE. *s. f.* Il riprovare.

RIPROVARE. *v. att.* Di nuòvo provare. | Non approvare, Rifiutare. | Confutare, Dimostrar falso. | Rimproverare, Ripigliare. | RIPROVARSI. *rifl. att.* Provarsi di nuòvo. *P. pres.* RIPROVANTE. —*pass.* RIPROVATO.

RIPROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripròva.

RIPROVAZIONE. *s. f.* Il riprovare.

RIPROVEDERE, e RIPROVVEDERE. *v. att.* Provveder di nuòvo, Riconsiderare. *P. pres.* RIPROVVEDÈNTE. —*pass.* RIPROVVEDUTO.

RIPRUÒVA. vedi RIPRÒVA.

RIPUDIARE. *v. att. T. leg.* Rifiutare, o Rigettar da sè còsa che ti appartènga, come la moglie, l'eredità, il legato, e simili.

RIPÙDIO. *s. m.* Il ripudiare.

RIPUGNANZA. *s. f.* Il ripugnare, Resistènza.

RIPUGNARE. *v. att.* Far resistènza, Contrastare, Repugnare. | Di nuòvo pugnare, Nuovamente combattere. | *figurat.* Opporsi. | dicesi di còse che sono utili contro alcuni mali, che vi si oppongono. | Impedire. *P. pres.* RIPROVANTE. —*pass.* RIPROVATO.

RIPUGNAZIONE. *s. f.* Ripugnanza.

RIPUGNERE. *v. att.* Di nuòvo pugnere.

RIPULIMENTO. *s. m.* Il ripulire.

RIPULIRE. *v. att.* lo stesso che il primitivo Pulire. | Dare l'ultima lima, Perfezionare. | Dirozzare, Ingentilire. | è anche tèrmine della caccia, e vale Richiamare i bracchi per far loro cercare se siano rimasti addiètro uccèlli che non siano stati levati. *P. pres.* RIPULÈNTE. —*pass.* RIPULITO.

RIPULÌTA. *s. f. T. cacc.* dicesi *Bracco da ripulìta,* Quello che ripulisce, o mette a lèva gli uccèlli che non sono stati levati. | *Dare una ripulita a checchessia,* Ripulirlo, Nettarlo.

RIPULITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripulisce.

RIPULITURA. *s. f.* Il ripulire, Ripulimento.

RIPULLULARE. *v. intr.* Pullular di nuòvo. *P. pres.* RIPULLULANTE. —*pass.* RIPULLULATO.

RIPULSA. *s. f.* Esclusione, Negativa, Repulsa.

RIPULSARE. *v. att.* Dar repulsa, Far repulsa, Repulsare.

RIPULSO. *P. pass.* da Repèllere.

RIPUNGERE. lo stesso che RIPUGNERE.

RIPURGA. *s. f.* Purga replicata.

RIPURGAMENTO. *s. m.* Ripulimento. | Purga. | Ricettacolo d'immondizie. | *Ripurgamenti mulièbri,* cioè i Mèstrui.

RIPURGARE. *v. att.* Purgar di nuòvo; ed anche Purgar bène; usasi pure *rifl. att. P. pres.* RIPURGANTE. —*pass.* RIPURGATO.

RIPURGATIVO. *add.* Che ripurga, Atto a ripurgare.

RIPURGATURA. *s. f. T. de' ferraj.* La quarta colatura del fèrro, che riduce i cotticci in massèllo.

RIPUTAMENTO. *s. m.* Riputazione.

RIPUTANZA. *s. f. V. A.* Riputazione, Stima, Presunzione.

RIPUTARE. *v. att.* Reputare. | Attribuire, Appropriare. | Riconoscere, Confessare d'aver ricevuto. | Incolpare. | *Riputare una còsa in contrario,* Tirarla al peggiore. | RIPUTARSI. *rifl. att.* Tenersi da molto, Aver presunzione. *P. pres.* RIPUTANTE. —*pass.* RIPUTATO.

RIPUTAZIONCÈLLA. *dim.* di Riputazione.

RIPUTAZIONE. *s. f.* Riputanza. | Buona fama. | *Acquista riputazione e ponti a sedere, prov.* Chi ha preso fama, non teme per il suo buono stato.

RIQUADRARE. *v. att.* Mettere, o Ridurre in quadro. | *T. matem.* detto di un numero vale Moltiplicarlo in sè stesso. vedi *Numero quadrato* in QUADRA-

TO. *P. pres.* RIQUADRANTE. — *pass.* RIQUADRATO.

RIQUADRATURA. *s. f.* Il riquadrare.

RIQUISITO. vedi REQUISITO.

RIQUISIZIONE. *s. f.* lo stesso che REQUISIZIONE.

RIRALLEGRARSI. *rifl. att.* Rallegrarsi di nuòvo.

RIRÈNDERE. *v. att.* Rèndere di nuòvo.

RIROMPERE. *v. att.* e *rifl. att. iterat.* di Rompere.

RISA. *s. f. V. A.* Risata.

RISACCHEGGIARE. *v. att.* Saccheggiare di nuòvo.

RISAETTARE. *v. att.* Saettare chi ha saettato prima, o Saettare scambievolmente. ‖ Rimandare indiètro.

RISAGALLO. *s. m.* lo stesso che RISIGALLO.

RISAGIRE. *v. att. V. A.* Di nuòvo sagire.

RISAJA. *s. f.* Luògo dove si semina il riso; e dicesi anche all' Edifizio per battere e brillare il riso.

RISALDAMENTO. *s. m.* Il risaldare.

RISALDARE. *v. att. V. A.* Saldare. *P. pres.* RISALDANTE. — *pass.* RISALDATO.

RISALDATURA. *s. f.* Risaldamento. ‖ Il luògo ove una còsa è risaldata.

RISALIMENTO. *s. m.* Il risalire.

RISALIRE. *v. att.* Di nuòvo salire. ‖ Risaltare. *P. pres.* RISALÈNTE. — *pass.* RISALITO.

RISALITO. *add.* Pòvero rifatto, Uòmo che di piccolo è venuto in grande stato.

RISALTARE. *v. att.* Di nuòvo saltare. ‖ dicesi pure delle còse che rimbalzano e che si riflèttono. ‖ è anche tèrmine d' architettura, e si dice del Far risalto, o Ricrescere in fuòra i mèmbri dell' edificio, dalle bande, o nel mèzzo della lor faccia, senza uscire del lor diritto o modanatura. *P. pres.* RISALTANTE. — *pass.* RISALTATO.

RISALTO. *s. m.* Ciò che risalta, ed èsce di dirittura. ‖ dicesi anche a Quelle parti, le quali fanno tale effètto. ‖ è anche *T. arch.* Aggètto; e si dice di Que' mèmbri dell' edificio, che, dalle bande o nel mèzzo della lor faccia, ricrescono in fuòra, senza uscire del lor diritto, o modanatura. ‖ dicesi pure per Comparita, Spicco. ‖ *Dare risalto a una còsa,* Farla comparire. ‖ *Di risalto, modo avv.* Di rimbalzo, Per indirètto.

RISALUTARE. *v. att.* Di nuòvo salutare, Rèndere il saluto. *P. pres.* RISALUTANTE. — *pass.* RISALUTATO.

RISALUTAZIONE. *s. f.* Saluto reciproco, Restituzione di saluto.

RISALVARE. lo stesso che RISERBARE.

RISAMINARE. *v. att.* Esaminar di nuòvo.

RISANABILE. *add.* Da potersi risanare.

RISANAMENTO. *s. m.* Guarimento, Guarigione.

RISANARE. *v. att.* Rènder sano: e si usa *figurat.* Tornare l' animo nello stato suo naturale. ‖ — e qualsivòglia altra còsa nella interezza di prima, Reintegrare, Risaldare. ‖ ed in sign. *intr.* Ricuperar la sanità. *P. pres.* RISANANTE. — *pass.* RISANATO.

RISANCIANO. *s. m.* Riditore; Colui che ride bene spesso, e volentiéri; Ridone.

RISAPERE. *v. att.* Saper le còse, o per relazione, o per fama. *P. pres.* RISAPÈNTE. — *pass.* RISAPUTO.

RISARCHIARE. *v. att.* Di nuòvo sarchiare.

RISARCIMENTO. *s. m.* Il risarcire.

RISARCIRE. *v. att.* Ristaurare, Racconciare. ‖ *figurat.* Rifare, Ristorare. *P. pres.* RISARCÈNTE. — *pass.* RISARCITO.

RISATA. *s. f.* Il ridere smoderatamente, e particolarmente per bèffa. ‖ *Fare una risata,* Ridere saporitamente.

RISBADIGLIARE. *v. att.* Sbadigliar di nuòvo.

RISBALDIRE. *v. att. V. A.* Rallegrare. ‖ e *intr.* Rallegrarsi.

RISBIRCIARE. *v. att.* Sbirciare di nuòvo.

RISCAGLIARE. *v. att.* Scagliare di nuòvo.

RISCALDAMENTO. *s. m.* Il riscaldare. ‖ per Il riscaldarsi nel sign. d' Adirarsi. ‖ *metaf.* per Impegno, Ardore, Calore, Sollecitudine. ‖ dicesi anche a Quelle bollicíne minute o rosse che vèngono nella pèlle per tròppo calore. ‖ Ribollimento di sangue, o Effètto del sovèrchio mòto che induce sudore. ‖ Stimolo della carne.

RISCALDARE. *v. att.* Rèndere a còsa raffreddata il calore. ‖ ed in sign. *intr.* parlandosi di grano, e altre biade, vale Patire, Votarsi. ‖ e parlandosi di farina, formaggio frutta e simili, vale Guastarsi, Corrompersi. ‖ RISCALDARSI. *rifl. att.* Racquistare o Prènder calore. ‖ Inanimirsi, Infervorarsi, Invogliarsi. ‖ Incollerirsi, Adirarsi. ‖ dicesi del parlatore quando si studia, con fervore e fòrza, di provare il suo argomento. ‖ dicesi pure dell' aumentarsi che fa il calore del sangue per la fatica che altri fa. *P. pres.* RISCALDANTE. — *pass.* RISCALDATO.

RISCALDATÍVO. *add.* Atto a riscaldare, Di natura calda.

RISCALDATO. *add. per met.* Inanimito, Rinfocolato, Infiammato. ‖ pur *per met.* Rifatto, Rimesso in buono stato.

RISCALDAZIONE. *s. f.* Riscaldamento, Il riscaldare.

RISCAPPARE. *v. att.* Scappar di nuòvo.

RISCAPPINARE. *v. att.* Rifare lo scappíno, o sia pedúle, e si dice, più che d'altro, degli stivali.

RISCATTARE. *v. att.* Ricomperare, o Ricuperare per convenzione còsa stata tòlta, o perduta; e si dice più comunemente degli schiavi, e de' prigionièri da guèrra. ‖ *Riscattarsi nel giuòco,* dicesi il Rivincer quello che s'era perduto. ‖ Vendicarsi, Rispondere alle rime, Ricattare. *P. pres.* RISCATTANTE. —*pass.* RISCATTATO.

RISCATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riscatta.

RISCATTO. *s. m.* Il riscattare, Ricuperamento. ‖ Ricatto, Vendetta. ‖ Denaro che si paga a fine di riscattarsi.

RISCEGLIERE, e RISCERRE. *v. att.* Sceglier con diligènza, Di nuòvo sceglière fra lo scelto. *P. pres.* RISCEGLIÈNTE. —*pass.* RISCELTO.

RISCEGLIMENTO. *s. m.* Sceglimento.

RISCEMARE. *v. att.* Scemare di nuòvo.

RISCENDERE. *v. att.* Scender di nuòvo, ed anche semplicemente Scendere.

RISCHIARAMENTO. *s. m.* Il rischiarare. ‖ *per met.* Giòja, Allegrezza, Confòrto. ‖ Giustificazione.

RISCHIARARE. *v. att.* Rènder chiaro, Illustrare. ‖ Divenir chiaro, Acquistar chiarezza. ‖ Dichiarare. ‖ detto di alberi, Rimondare. ‖ RISCHIARARSI. *rifl. att.* Rasserenarsi nel viso. ‖ si dice anche della voce, Divenir chiara; contrario d'Affiocare. *P. pres.* RISCHIARANTE. —*pass.* RISCHIARATO.

RISCHIARE. *v. att.* Arrischiare.

RISCHIAREVOLE. *V. A.* Sereno, Ilare.

RISCHIARIRE. *v. att.* lo stesso che RISCHIARARE. *P. pres.* RISCHIARÈNTE.—*pass.* RISCHIARITO.

RISCHIEVOLE *add. V. A.* Pièno di rischio, Pericoloso.

RISCHIO. *s. m.* Pericolo. ‖ *A rischio,* e *A rischio e ventura, modi avv.* A sòrte, A caso.

RISCHIOSO. *add.* Pièno di rischio, Risicoso.

RISCHIZZARE. *v. att.* Saltare indiètro.

RISCIACQUARE. *v. att.* Lavare, e pulir con acqua, e dicesi generalmente di vasi da bere. *P. pres.* RISCIACQUANTE. —*pass.* RISCIACQUATO.

RISCIACQUATA. *s. f.* Risciacquamento. ‖ *Dare una risciacquata,* Risciacquare. ‖ Lavacapo, Bravata, Riprensione. ‖ *Fare una risciacquata a uno,* Garrirlo acerbamente, Fargli amaro rabbuffo.

RISCIAQUATOJO. *s. m.* Canale, per il quale i mugnaj danno la via all'acqua quando non vòglion macinare.

RISCIÒGLIERE. *v. att.* Sciòglier di nuòvo, Disfare ciò che si è annodato o tessuto.

RISCIÒRRE. *v. att.* Di nuòvo sciòrre, Risciògliere; ed anche semplicemente Sciògliere.

RISCO. *s. m. sinc.* di Rischio, usata per lo più da' poèti.

RÍSCOLO. *s. m. Salsola kali. Linn. T. bot.* Pianta erbacea; la cenere di questa pianta sèrve a fare il vetro.

RÌSCOMUNICARE. *v. att.* Di nuòvo scomunicare.

RISCONTARE. *v. att.* lo stesso che SCONTARE.

RISCONTRABILE. *add.* Che si può riscontrare.

RISCONTRAMENTO. *s. m.* Il riscontrare. ‖ Il collazionare scritture ec.

RISCONTRARE. Incontrare, Avvenirsi in ciò che viène dalla parte opposta; e si usa in *sign. att.* e *recipr.* ‖ *Riscontrare le scritture*, o simili, Lèggere la còpia a confronto dell'originale per veder s'ell'è ben copiata, che anche dicesi Collazionare. ‖ *Riscontrare un autore,* Cercare il luògo e le paròle che di esso si citano, per vedere se citansi bene. ‖ dicesi di còse che sono eguali fra sè. ‖ *Riscontrar la moneta*, Ricontarla per vedere se torna. ‖ Confrontare, Riconoscere. ‖ RISCONTRARSI. Convenire, Accordarsi. ‖ Tornare appunto la còsa come si diceva o pensava; e in questo sènso usasi anche *intr.* ‖ *Riscontrarsi nel favellare sopra alcuna còsa,* Abbattersi a dirla a un mòdo. *P. pres.* RISCONTRANTE. —*pass.* RISCONTRATO.

RISCONTRIÈRE. *s. m.* Ufficiale deputato a fare, in qualche ufficio, i riscontri delle partite nei libri di ragione ec. *Legg. Sale.* 1701.

RISCONTRO. *s. m.* Incontro. ‖ Intòppo, Ostacolo. ‖ Abbattimento. ‖ Confronto. ‖ Ripròva. ‖ Corrispondènza di parti; e propriamente dicesi di due còse simili per dimensione o analogía di lavoro, specialmente parlandosi di quadri, intagli, bassirilièvi o simili; il che francescamente dicesi *pendant.* ‖ Confronto. ‖ Ripròva. ‖ dicesi di Due aperture di usci o finèstre, che sono una contro l'altra, e cagionano un molèsto agitamento di aria. ‖ *Trovare riscontro,* Abbattersi in chi s'accòrda a ciò che uno vorrebbe. ‖ ovvero Trovare chi accetta la proposta, e la seconda. ‖ ovvero Trovare chi alle bravate o alla baldanza si oppone e mostra il viso. ‖ *Riscontro di stanze,* Ordine di stanze in fila colle pòrte in dirittura. ‖ *Riscontro*, è anche una Sòrta d'ornamento, per lo più di

ricamo o simili, per guarnitura di vèsti. ‖ parlandosi de' cavalli, La parte anteriore del torace ch' è immediatamente al disotto del tèrmine della gola, Pètto. ‖ onde *Vene de' riscontri,* diconsi Due vene cefáliche che dalle parti anteriori ascendono alle parti laterali del pètto. ‖ *A riscontro, modo avv.* Dirimpètto.

RISCONTRO. *prep.* Dirimpètto.

RISCONTROSO. *add.* Che tròva riscontro, Che dà intòppi, Salcigno: ed è aggiunto pròprio di legname.

RISCOPPIARE. *v. att.* Scoppiar di nuòvo, Rinascere.

RISCORRERE. *v. att.* Di nuòvo scorrere. ‖ dicesi il Rilèggere più vòlte una còsa per riducerlasi bène a memòria; ed anche Riandarla col pensièro o col discorso. ‖ s' usa anche in sign. di Rivedere se nell' avanzo della còsa consumata è rimaso nulla di buòno.

RISCORRIMENTO. *s. m.* Scorrimento, Scorsa.

RISCORTICARE. *v. att.* Di nuòvo scorticare.

RISCÒSSA. *s. f.* Il riscuòtere, in sign. di Riacquistare. ‖ Ricuperamento.

RISCOSSIONE. *s. f.* Il riscuòtere.

RISCÒSSO. *P. pass.* da Riscuòtere.

RISCOTIBILE. *add.* Esigibile, Da potersi riscuotere.

RISCOTIMENTO. *s. m.* Esazione, Riscossione.

RISCOTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riscuòte.

RISCRITTO. *s. m.* Rescritto.

RISCRIVERE. *v. att.* Di nuòvo scrivere. ‖ Rispondere a lèttere. ‖ Far rescritti. ‖ Copiare, Trascrivere. *P. pres.* RISCRIVÈNTE. — *pass.* RISCRITTO.

RISCUÒTERE. *v. att.* Ricevere il pagamento d' una somma dovuta. ‖ Riscattare, o Ricuperare in alcun mòdo la còsa perduta e obbligata ad altrui. ‖ Risvegliare. ‖ RISCUÒTERSI. *rifl. att.* Ricattarsi, cioè Rivincere il perduto, o Rèndere il contraccambio dell' ingiuria e puntura ricevuta. ‖ Liberarsi. ‖ Tremare, che nasce per lo più da subita ed improvvisa paura. ‖ Riaver gli spiriti, Ritornare in sè. *P. pres.* RISCOTÈNTE. — *pass.* Riscòsso. [Per la règola del dittongo mobile, vedi SCUÒTERE.]

RISCURARE. *v. intr. T. pitt.* Divenir più scuro.

RISDEGNARSI. *rifl. att.* Sdegnarsi di nuòvo.

RISECARE. *v. att.* Tagliare, Ricídere.

RISECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riseca.

RISECCARE. *v. att.* Diseccare. ‖ in sign. *rifl. pass.* Divenir secco, Pèrder l' umido. *P. pres.* RISECCANTE. — *pass.* RISECCATO.

RISECCO. *s. m.* Riseccato.

RISEDÈNTE. *add.* Che risiède. ‖ Abitante, Stanziato.

RISEDÈNZA, e RISEDÈNZIA. *s. f. V. A.* Residènza.

RISEDERE. *v. intr.* Stare di continuo e stanziare in un luògo; e si dice per lo più di persone pubbliche. ‖ *Risedere,* o *Riseder bene,* Avere il suo sèggio, Esser ben collocato. ‖ *Risedere in uno l' autorità, il comando,* o simili, Averla egli. ‖ *Risedere,* vale puramente Essere. *P. pres.* RISEDÈNTE. — *pass.* RISEDUTO.

RISÈDIO. *s. m. V. A.* Residènza, Il risedere, o Luògo dove si risiède.

RISÉGA. *s. f. T. arch.* dinotante Quella parte che negli edifizj si spòrge più avanti, allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia: Quella risega o avanzamento di muro del fondamento su di cui è piantata la pila di un ponte, è detta anche Banchína.

RISEGARE. *v. att.* Ricidere. ‖ Separare, Disgiugnere, Dividere. ‖ *per met.* Allontanare, Rimuòvere. *P. pres.* RISEGANTE. — *pass.* RISEGATO.

RISEGATURA. *s. f.* Il risegare, Intaccatura.

RISÈGGIO. *s. m. V. A.* Risèdio.

RISEGNA. *s. f.* Il risegnare, Cessione; e si dice di benefizj, pensioni, ufficj, crediti e simili.

RISEGNARE. *v. att.* Consegnare, Rèndere, Rinunziare. ‖ vale anche Sottoscrivere con approvazione, Approvare. ‖ Rassegnare, Sottoporre, e come oggi mal dicesi Subordinare. *P. pres.* RISEGNANTE. — *pass.* RISEGNATO.

RISEGNAZIONE. *s. f.* Rassegnazione, Confermazione al volere altrui, e singolarmente al divin beneplacito.

RISEGUIRE. *v. att.* Seguir di nuòvo.

RISEMBRARE. *v. intr.* men usato che Rassembrare, Aver somiglianza.

RISEMINARE. *v. att.* Di nuòvo seminare.

RISENSARE. *v. intr.* e *intr. pron.* Ripigliare il sènso.

RISENTIMENTO. *s. m.* Il risentirsi. ‖ *Far risentimento di checchessía,* Risentirsene, nel sign. di Non sopportar le ingiurie ec. ‖ parlando di edifizj, Pelo, Crepatura.

RISENTIRE. *v. att.* Sentire o Udir di nuòvo. ‖ in sign. *rifl. att.* Svegliarsi, Destarsi, Lasciare il sonno. ‖ Ricuperare il sènso perduto. ‖ *Risentirsi dell' ingiurie,* o *d' alcuna còsa,* Non sopportarle, Farne richiamo o vendètta, che anche dicesi Farne risentimento. ‖ parlandosi di edifizj, Dare indizio di patimento, Aver bisogno di restauramenti. ‖ *per met.* Risonare. ‖ pure *per met.* Ravvedersi, come se si dicesse Riacquistare il sentimento della mente. ‖ pure *figu-*

rat. Ravvivarsi, Pigliar fòrza o vigore. | *Risentire, T. scul.* dicesi Quando dopo avere nella forma fatta sopra tèsta d'uòmo mòrto messa la cera, o dopo aver gettate figure dentro a forme talvòlta stracche e logore, vanno con istecchi affondando più i fondi, e alzando le parti rilevate dal gètto, per ridurlo a freschezza, come sarebbe se pure allora fosse stato modellato dall'artefice; e questo *Risentire* dicono anche *Ritrovare. P. pres.* RISENTÈNTE. — *pass.* RISENTITO.

RISENTITAMENTE. *avv.* Con risentimento.

RISENTITO. *P. pass.* da Risentire. | aggiunto a Natura o simile, Fòrte. | Sporgènte o simile. | dicesi pure dello stile. | *Manièra risentita,* dicono i pittori, scultori, alla Manièra di quell'artefice che, nel ritrovar de' muscoli delle figure, procède con molto ardire e gagliardìa, e nell'aria delle tèste, negli scorci, ne' mòti e nell' espressione degli affètti elègge sèmpre ciò ch' è più apparènte e più vivace; il suo contrario è *Manièra languida.*

RISENTÍTO. *avv.* Risentitamente.

RISÈRBA, e RISÈRVA. *s. f.* Il riserbarsi. | *Risèrba, T. de' canonisti.* Determinazione che i beneficj non si debbano conferire da altri che dal Papa. | *Risèrva, T. mil.* Còrpo di truppe tenute in sèrbo per rinforzare gli altri còrpi o sottentrare ad essi. | Circospezione, Prudènza. | *A risèrva,* o *Alla risèrva di,* Eccètto che.

RISERBAGIONE. vedi RISERBAZIONE.

RISERBANZA. *s. f.* Riserbagione, Risèrva.

RISERBARE, e RISERVARE. *v. att.* lo stesso che il suo primitivo Serbare, ed oltre al sentim. predetto si usa anche nel sign. *rifl. att.* | Indugiare, Differire. | Salvare, Scampare. | Aver riguardo. | Eccettuare. *P. pres.* RISERBANTE. — *pass.* RISERBATO, o RISERVATO.

RISERBATEZZA, e RISERVATEZZA. *s. f.* Moderazione, Modèstia, Riguardo, e Circospezione convenièmte al pròprio stato.

RISERBATO, e RISERVATO. *add.* Circospètto, Prudènte. | *Caso riservato, Peccato riservato,* e simili, diconsi quando il superiore ne risèrba a sè l'assoluzione. | vale anche Salvo.

RISERBATORE, e RISERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risèrba.

RISERBAZIONE, e RISERVAZIONE, RISERBAGIONE, e RISERVAGIONE. *s. f.* Il riserbare, Il ritenersi, che òggi dicesi più comunemente Risèrva. | dicesi anche Quella che fa il superiore di qualche delitto che non possa essere assoluto da altri che da sè. | *Con riservazione dell'onore, della dignità,* o simili, Salvo l'onore, la dignità ec.

RISÈRBO, e RISÈRVO. *s. m.* Riserbazione. | Guardia. | Riguardo, Circospezione. | *Risèrbo,* ed anche *Risèrva* al *femm.,* Eccezione di qualsivòglia contratto riservatasi da' contraènti. | *Sènza risèrvo,* Senza riguardo. | vale anche Sènza eccezione.

RISERRAMENTO. *s. m.* Rituramento, Costipazione, Il riserrare.

RISERRARE. *v. att.* Di nuòvo serrare; e talora anche semplicemente Serrare. | Riunire le crepature e gli stianti che si fanno nel gètto de' metalli. | Contenere, Tenere. | Comprimere, e Calcare una còsa sovra sè stessa. *P. pres.* RISERRANTE. — *pass.* RISERRATO.

RISÈRVA. *s. f.* L'azione con la quale uno si risèrba qualche còsa di un tutto, o una còsa o più di molte.

RISERVAGIONE. *s. f.* vedi RISERBAZIONE.

RISERVARE. vedi RISERBARE; e così dei simili.

RISERVATAMENTE. *avv.* Con riservazione, In mòdo riservato.

RISERVATEZZA. v. RISERBATEZZA.

RISERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risèrva.

RISERVAZIONE. vedi RISERBAZIONE. | *Con riservazione dell'onore* ec., Sènza pregiudizio dell' onore, Salvo l'onore ec.

RISERVIRE. *v. att.* Servir di nuòvo, Servire in contraccambio.

RISÈRVO. vedi RISÈRBO. Risèrva.

RISETTO. *dim.* e *vezzegg.* di Riso; Riso dolce, soave; Sorriso.

RISFÒRZO. *s. m.* Nuòvo sfòrzo. | Sfòrzo raddoppiato.

RISGARARE. *v. att.* Di nuòvo sgarare.

RISGUARDAMENTO. *s. m.* Il risguardare.

RISGUARDARE. *v. att.* Riguardare. | Aver riguardo, Osservare. | Risparmiare, Perdonare. | *Risguardare alcuna còsa,* Avere con essa relazione, Dipèndere da essa. *P. pres.* RISGUARDANTE. — *pass.* RISGUARDATO.

RISGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risguarda.

RISGUARDEVOLE. *add.* men usato che Riguardevole, Ragguardevole.

RISGUARDO. *s. m.* Il risguardare, Riguardo. | Rispètto, Considerazione, Avvertènza.

RISIBILE. *add.* Atto al riso.

RISIBILITÀ. *s. f.* Proprietà estrinseca a ridere appartenènte all' uòmo.

RISICARE. *v. att.* Arrisicare. | *E' risica,* È più probabile il sì che il no, o simili.

RISICATO. *add.* Arrisicato.

RÍSICO. *s. m.* voce meno nòbile e meno usata che Rischio. ‖ *A risico*, A rischio. ‖ *A risico!* mòdo sdegnoso di rispondere a chi rifiuta di far checchessía, come dire, *Bada ve', ti saresti sconciato a farla.*

RISICOSO. *add.* Che s' arrísica, Che porta rísico.

RISIDÈNZA. lo stesso che RESIDÈNZA; ma meno usato.

RISIGALLO, e RISAGALLO. *s. m. T. st. nat.* Combinazione naturale dell' arsènico collo zolfo: è corrosívo perfettissimo.

RISIGILLARE. *v. att.* Sigillare di nuòvo. *P. pres.* RISIGILLANTE. — *pass.* RISIGILLATO.

RISIMIGLIARE. vedi RISOMIGLIARE.

RISÍNO. *dim.* di Riso.

RISÍPOLA. *s. f.* Infiammazione superficiale e parziale della cute accompagnata quasi sempre da fèbbre.

RISIPOLATO. *add.* Che patisce di risípola.

RISISTÈNZA. *s. f. V. A.* Resistènza.

RISISTERE. *v. att. V. A.* Resistere.

RISISTO. *s. m. V. A.* Resistènza.

RISMA. *s. f.* Fascetto, o Balletta di venti quadèrni o sia cinquecènto fògli di carta da stampa. ‖ della carta da scrivere una risma sono ottantacinque quadèrni di cinque fògli l'uno. ‖ Quantità grande indeterminata di fògli. ‖ e anche di gènte; ma in mal sènso.

RISO. *s. m.* Mòto volontario dei muscoli della bocca e del pètto cagionato da obbiètto di compiacènza; nel *pl.* si dice *Risa,* ma si trova anche *Risi.* ‖ Bocca, *poet.* ‖ *per met.* detto degli Òcchi esprimènti amore, ed allegrezza. ‖ *metaf.* Allegrezza, Fèsta, Giòja. ‖ *Riso sardònico,* Spèzie di convulsione, che contrae dall'una parte e dall' altra i muscoli delle labbra, così chiamata perchè somiglia all' effètto che produce un' èrba che nasce in Sardegna. Quest'èrba simile alla cedroncèlla contrae i muscoli della bocca di quelli che ne mangiano, e li fa morire a mòdo di chi ride. ‖ *Alzare le risa,* Ridere diffusamente. ‖ *Scompisciarsi, Sganasciarsi, Smascellarsi, Scoppiare, Morire, Crepare dalle risa,* e simili, vagliono Ridere smoderatamente o eccessivamente. ‖ *Far le risa grasse,* Ridere smoderatamente.

RISO. *s. m. Oryza sativa. Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva ne' luòghi umidi e paludosi de' paesi caldi, il cui frutto, detto pur Riso, si mangia in minèstra e in altre guise.

RISO. *add.* Deriso, Beffato, Schernito. ‖ Che ha fatto ridere, Di cui altri ha riso.

RISODARE. *v. att.* Rassodare.

RISOFFIAMENTO. *s. m.* Il risoffiare, Soffio, Fiato. ‖ *per tras.* Còsa vana.

RISOFFIARE. *v. att.* Soffiar di nuòvo. ‖ Soffiare semplicemente.

RISOGGETTARE. *v. att.* Di nuòvo assoggettare.

RISOGGIUGNERE, e RISOGGIUNGERE. *v. intr.* Soggiugnere di nuòvo.

RISOGNARE. *v. intr.* Sognar di nuòvo.

RISOLARE. *v. att.* Rimetter nuòve suòla.

RISOLATURA. *s. f.* L' atto di risolare.

RISOLCARE. *v. att.* Solcar di nuòvo.

RISOLDARE. *v. att.* Soldar di nuòvo.

RISOLETTARE. *v. att.* Rimetter nuòve suòla, Risolare.

RISOLÍNO. *dim.* di Riso.

RISOLLECITARE. *v. att.* Sollecitare di nuòvo.

RISOLLETICARE. *v. att.* Solleticare di nuòvo e Solleticar semplicemente.

RISOLLEVARE. *v. att.* Sollevar di nuòvo.

RISOLTARE. vedi RISULTARE.

RISOLUBILE. *add.* Che può risòlversi, Atto a risòlversi.

RISOLUTAMENTE. *avv.* Senza dubitazione, Assertivamente.

RISOLUTEZZA. *s. f.* Risoluzione, Deliberazione.

RISOLUTIVO. *add.* Atto a risòlvere, Resolutivo.

RISOLUTO. *add.* Liquefatto, Strutto. ‖ Stemperato, Disfatto. ‖ Sciòlto. ‖ Determinato, Pronto. ‖ *Risoluto,* dicono i pittori, per Mòrbido, Sciòlto.

RISOLUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risòlve.

RISOLUZIONE. *s. f.* Resoluzione, Il risòlvere nel primo sign. ‖ Discioglimento, Soluzione. ‖ Deliberazione. ‖ Ardire, Bravura. ‖ *Risoluzione,* dicono i pittori per Morbidezza e Scioltezza delle membra di una figura.

RISOLVÈNTE. *s. m.* Medicamento buòno a risòlvere tumori ec.: usasi pure a mòdo di adjettivo.

RISÒLVERE. *v. att.* Consumare, Disfare, Ridurre in niènte. ‖ *Risòlvere alcuna còsa in un' altra,* Consumarla trasmutandola in un' altra. ‖ Ridurre. ‖ Deliberare, Determinare, Statuire. ‖ Risciòrre. ‖ Fermare il giudizio. ‖ Chiarire, Tòrre di dubbio. ‖ Ridurre. ‖ RISÒLVERSI. *rifl. pass.* Ridursi a nulla, Dissòlversi. ‖ Staccarsi, Partire. ‖ Dichiararsi, Darsi a conoscere. ‖ Persuadersi, Restar persuaso. ‖ Formare il giudizio, Prèndere partito intorno a còsa dubbia. *P. pres.* RISOLVÈNTE. — *pass.* RISOLUTO.

RISOLVIBILE. *add.* Atto a risoluzione.

RISOLVIMENTO. *s. m.* Il risòlvere. | nel sign. di Decisione, Diffinizione, Soluzione.

RISOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risòlve.

RISOMIGLIARE e RISIMIGLIARE. *v. att.* Rassomigliare.

RISOMMARE. *v. att.* Sommar di nuòvo.

RISOMMETTERE. *v. att.* Risottomettere.

RISOMMINISTRAMENTO. *s. m.* Nuòvo somministramento.

RISOMMINISTRARE. *v. att.* Di nuòvo somministrare.

RISONAMENTO. *s. f.* Il risonare, Rimbombo.

RISONANTE. *add.* Sonòro.

RISONANZA. *s. f.* Il risonare. | *per met.* Significazione.

RISONARE. *v. intr.* Di nuòvo sonare. | Rimbombare. | in *att. sign.* Rimbombare, Far risonare. | vale anche Sonare, Significare, Valere. *P. pass.* RISONANTE. — *pres.* RISONATO.

RISONEVOLE. Atto a risonare. | Risonante.

RISORBIRE. *v. att.* Sorbire di nuòvo.

RISORGERE. vedi RISURGERE.

RISORGIMENTO. *s. m.* Il risorgere, Risurrezione.

RISORRÈSSO. vedi RISURRÈSSI.

RISORTO. *s. m. V. A.* Fio, Tributo. | Giurisdizione, Sovranità, Alto dominio.

RISORTO. *P. pass.* da Risorgere. | Risuscitato.

RISOSPÈNDERE. Sospèndere di nuòvo.

RISOSPIGNERE. *v. att.* Di nuòvo sospignere; e talora Ribattere indiètro. *P. pres.* RISOSPIGNÈNTE. — *pass.* RISOSPINTO.

RISOSPINGERE. *v. att.* lo stesso che RISOSPIGNERE.

RISOSPIRARE. *v. att.* Di nuòvo sospirare.

RISOTTERRARE. *v. att.* Di nuòvo mettere sottèrra.

RISOTTOMETTERE. *v. att.* Di nuòvo sottomettere.

RISOVVEGNÈNZA. *s. f. V. A.* Il risovvenire.

RISOVVENIRE. *v. intr.* Di nuòvo sovvenire, Ricordarsi.

RISOVVERTIRE. *v. att.* Sovvertire di nuòvo.

RISPANDERSI. *rifl. att.* Di nuòvo spandersi; ed anche *assol.* Spandersi.

RISPARMIAMENTO. *s. m.* Il risparmiare.

RISPARMIARE. *v. att.* Astenersi in tutto da alcuna còsa o dall'uso di essa, o usarla pòco o di rado, o con gran riguardo. | in *sign. intr. ass.* Astenersi dalle sovèrchie spese, Far masserizia. | Eccettuare. | *Risparmiarla ad alcuno,* Perdonargli. | *Non risparmiare alcuno,* Servirsi dell'òpera sua senza verun riguardo. | RISPARMIARSI. *rifl. att.* Aversi riguardo, Astenersi da tròppa fatica o simile. *P. pres.* RISPARMIANTE. — *pass.* RISPARMIATO.

RISPARMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risparmia.

RISPARMIO. *s. m.* Risparmiamento, Parsimònia.

RISPARMIUCCIO. *dim.* di Risparmio.

RISPAZZARE. *v. att.* Di nuòvo spazzare.

RISPEDIRE. *v. att.* Spedir di nuòvo. *P. pres.* RISPEDIÈNTE. — *pass.* RISPEDITO.

RISPÈGNERE. *v. att.* Di nuòvo spègnere. *P. pres.* RISPEGNÈNTE. — *pass.* RISPÈNTO.

RISPÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo spèndere.

RISPÈRGERE. *v. att.* Aspèrgere, Cospèrgere, Bagnare.

RISPETTABILE. *add.* Da rispettarsi, Meritevole di rispètto.

RISPETTARE. *v. att.* Portar rispètto, Avere in venerazione. *P. pres.* RISPETTANTE. — *pass.* RISPETTATO.

RISPETTEVOLE. *add.* Riverenziale, Ossequioso.

RISPETTIVAMENTE. *avv.* In rispètto, A rispètto, In riguardo.

RISPETTIVO. *add.* Che ha rispètto o riguardo. | *Andar rispettivo a fare checchessía,* Andarvi con molta considerazione, Farla con senno e non temerariamente.

RISPÈTTO. *s. m.* Considerazione, Riguardo. | *Rispètto,* dicesi anche a un Componimento brève, di una o due stanze, che gli innamorati contadini si compongono da sè e cantano; riguardante sempre la persona amata. | s' usa anche in sign. di Riverènza. | Rispitto. | Riguardo, Relazione. | ed in sign. di Risèrva. | Cagione, Motivo, Indugio. | *Rispètto, A rispètto, In rispètto, Per rispètto,* in fòrza di preposizioni vagliono In comparazione, A paragone. | *Per rispètto,* parimente usato in fòrza di preposizione, vale Per cagione, Per amore, Per riguardo di. | *Per buon rispètto,* Colla dovuta considerazione o riguardo. | *Cavallo, Destrièro,* o simile, *di rispètto,* Quello che per la sua bellezza e prèzzo si tiène in riguardo. | *Ufficiali di rispètto* si dicevano in Venezia Quegli che si creavano, acciocchè, mancando uno degli ufficiali ordinarj, per qualsivòglia cagione, vi fosse chi sostituirgli., *Giannotti.* | e così in marinería dicesi *Ancora di rispètto,* quella che si tièn pronta per il caso che l'àncora ordinaria manchi. |

Portare rispètto, Rispettare. | *Perdere il rispètto*, Mancare con mòdi indecènti alla riverènza che deesi a' superiori. | *Rispètto umano*, Timore che altri ha del giudizio o dei discorsi del pubblico, se fa o non fa checchessía; e che per esso va contro al pròprio dovere o al pròprio desidèrio.

RISPÈTTO. *prep.* che esprime confronto. | ed anche cagione.

RISPETTOSAMENTE. *avv.* In manièra rispettosa, Reverentemente, Vergognosamente.

RISPETTOSO. *add.* Che ha rispètto. | Cáuto. | Che mostra rispètto.

RISPETTUCCIO. *dim.* di Rispètto, in sign. di Considerazione, Motivo, Cagione.

RISPETTUZZO. *dim.* Piccolo rispètto.

RISPIANARE. *v. att.* Di nuòvo spianare, ed anche semplicemente Spianare. | Dichiarare, Interpretare.

RISPIANATO. *sust.* Luògo rispianato o piano.

RISPÍARE. *v. att.* Investigare gli altrui segreti ed averne notizia.

RISPIARMAMENTO. *s. m. V. A.* Risparmiamento.

RISPIARMARE. *v. att. V. A.* Risparmiare.

RISPIARMO. *s. m. V. A.* Il risparmiare.

RISPICCIARE. Spicciar fuòri, Riuscir fuòri.

RISPIGNERE. *v. att.* Io stesso che RISPINGERE.

RISPIGOLAMENTO. *s. m.* L'atto di rispigolare.

RISPIGOLARE. *v. att.* Ristoppiare.

RISPIGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rispígola.

RISPINGERE. *v. att.* Respignere. *P. pres.* RISPIGNÈNTE. — *pass.* RISPINTO.

RISPINTA. *s. f.* Ricacciamento.

RISPIRARE. *v. intr.* Respirare. | Sfiatare.

RISPIRAZIONE. *s. f.* Respirazione.

RISPITTO. *s. m. V. A.* Ripòso, Agio, Còmodo, Tèmpo da respirare. | Fiducia, Speranza, Sguardo fiducioso.

RISPLENDÈNTE. *add.* Splendènte, Che risplènde.

RISPLENDENTEMENTE. *avv.* Con grande splendore.

RISPLENDÈNZA. *s. f. V. A.* Risplendimento, Il risplèndere.

RISPLÈNDERE. *v. intr.* Avere splendore, Rilucere. | si dice anche *figurat.* del Vivere con magnificènza e splendidamente. | *Risplèndere di una sciènza*, o simile, Essere in essa eccellènte. *P. pres.* RISPLENDÈNTE. — *pass.* RISPLENDUTO.

RISPLENDEVOLE. voce poco usata. *add.* Risplendènte. | *figurat.* Onorevole, Nòbile.

RISPLENDIÈNTE. *add. V. A.* Risplendènte.

RISPLENDIMENTO. *s. m.* Il risplèndere; e lo Splendore stesso.

RISPLENDORE. *s. m. V. A.* Splendore.

RISPOGLIARE. *v. att.* Di nuòvo spogliare.

RISPONDA. *s. f. V. A.* Risposta.

RISPONDÈNZA. *s. f.* Il rispondere. | Corrispondènza.

RISPONDERE. *v. att.* Favellare dopo l'essere interrogato, per soddisfare alla interrogazione e domanda fatta, dicèndo parole a propòsito di essa; e dicesi ancora quando si fa per via di scrittura. | Riuscire o bene o male. | Incògliere, Avvenire. | Corrispondere. | Dare risposte insolènti a chicchessía. | Portare scuse o pretèsti invece di confessar la colpa, Replicare in vece di ubbidire. | Favellare o Scrivere per confutare objezioni. | Rèndere cambio o mèrito. | detto di poderi o simili, Fruttare. | *Rispondere al pagamento, al cènso*, o simili, vagliono Pagare al tèmpo debito e pattuito. | *Rispondere in un luògo*, dicesi d'usci, finèstre, e simili, quando sono vòlti in vèrso quello o vi rièscono. | *Rispondere, per met.* Ubbidire, Essere soggetto alla potènza di alcuno, e operare a senno di essa. | ne'giòchi di data, Giòcare le carte del medesimo seme, che altri ha giocato. | Opporsi, Tener fronte. *P. pres.* RISPONDÈNTE. — *pass.* RISPOSTO.

RISPONDEVOLE. *add.* Rispondènte. | Corrispondènte.

RISPONDIÈRO. *add.* talvòlta usato in fòrza di *sust.* Che risponde ad ogni paròla e alteramente; e dicesi in mòdo familiare, parlandosi spezialmente de' servitori.

RISPONDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risponde. | Colui che ebbe carico da signori o repubbliche di far risposta ad altri signori o repubbliche.

RISPONSIONE. *s. f.* Risposta. | *figurat.* Corrispondènza, Pegno.

RISPONSÍVO. *add.* Che risponde, Atto a rispondere.

RISPÒNSO. *s. m.* Risposta, e specialmente di un oràcolo. | Responsòrio.

RISPOSARE. *v. att.* Sposar di nuòvo.

RISPOSA. *s. f. V. A.* Risposta.

RISPOSO. *s. m. V. A.* Risposta.

RISPOSTA. *s. f.* Il rispondere. | Lèttera che si scrive per rispondere a un' altra. | Scritto con cui si cònfuta qualche objezione. | Respònso di un oracolo. | Vaticínio.

RISPOSTACCIA. *pegg.* di Risposta. | Cattiva risposta, Risposta impertinènte.

RISPRANGARE. *v. att.* lo stesso che SPRANGARE; ma si dice propriamente de' vasi rotti, vale Riunirgli con fil di fèrro. ‖ *figurat.* Conciar chicchessía.

RISPRÈMERE. *v. att.* Sprèmer di nuòvo.

RISPRENDÈNTE e RISPRENDIÈNTE. *add. V. A.* Risplendènte.

RISPRÈNDERE. *v. att. V. A.* lo stesso che RISPLÈNDERE.

RISPRONARE. *v. att.* Spronar di nuòvo. ‖ Raddoppiar le spronate.

RISPUTARE. *v. att.* Sputare di nuòvo.

RISQUADRARE. *v. att.* Squadrar di nuòvo. ‖ Osservar di nuòvo con attenzione.

RISQUITTIRE. *v. att. T. de' cacc.* Rinnestare le penne agli uccèlli di rapína, quando egli l' hanno rotte.

RISQUITTO. *s. m. V. A.* Rispitto, Riposo, Sollièvo.

RISQUOTIBILE. *add.* Che si può riscuòtere.

RISSA. *s. f.* Contesa di fatti quando due persone si percuòtono insième l'un coll'altro; o alcuni, ma pochi, con alcuni altri, solamente per movimento d'ira o mala volontà; e chiamasi volgarmente Zuffa.

RISSARE. *v. att.* Far rissa. ‖ *rifl. att.* Adirarsi. *P. pres.* RISSANTE.

RISSOSO. *add.* Che fa spesso rissa.

RISTABILIMENTO. *s. m.* Nuòvo stabilimento, Rimettimento.

RISTABILIRE. *v. att.* Di nuòvo stabilire. *P. pass.* RISTABILITO.

RISTACCIARE. *v. att.* Stacciar di nuòvo.

RISTAGNARE. Saldare con istagno. ‖ in *sign. att.* Far cessare di gèmere o di versare, e in *sign. intr.* e *rifl. att.* Cessare di gèmere o versare. ‖ *Ristagnare la sete,* Estinguerla. *P. pres.* RISTAGNANTE. — *pass.* RISTAGNATO.

RISTAGNATIVO. *add.* Atto a ristagnare.

RISTAGNO. *s. m.* Il ristagnare, Ristagnamento.

RISTAMPA. *s. f.* Nuòva stampa, Replicata stampa.

RISTAMPARE. *v. att.* Di nuòvo stampare, Di nuòvo imprimere, Effigiare, Formare. ‖ Pubblicar nuovamente colle stampe alcun' òpera, alcun libro. *P. pres.* RISTAMPANTE. — *pass.* RISTAMPATO.

RISTANZA. *s. f. V. L.* Il ristare, Cessamento.

RISTARE. *v. att.* Fermarsi, Rimanere, Stare, Trattenersi, e si usa in *sign. intr.* e *intr. pron.* ‖ Cessare, Restare. ‖ Resistere, Tener fronte. *P. pres.* RISTANTE. — *pass.* RISTATO.

RISTATA. *s. f.* da Ristare: Fermata, Il fermarsi.

RISTAURAMENTO. *s. m.* lo stesso che RESTAURAMENTO, RISARCIMENTO.

RISTAURARE. *v. att.* Restaurare.

RISTAURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ristáura.

RISTÁURO. *s. m.* Restáuro, Ristòro.

RISTECCHIRE. *v. intr.* Rasciugare, Divenir secco, ed usasi anche *intr. pron. P. pass.* RISTECCHITO.

RISTEMPERARE. *v. att.* Stemperare di nuòvo, Dar una nuòva tèmpera.

RISTILLARE. *v. att.* Di nuòvo stillare.

RISTIMARE. *v. att.* Stimar di nuòvo.

RISTINGUERE. *v. att.* Estinguere.

RISTIO. *s. m.* voce fiorentina. Rischio, Rísico.

RISTÍO. *add.* Restío, e *figurat.* Indomabile.

RISTITUIRE. *v. att.* lo stesso che RESTITUIRE.

RISTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ristituisce.

RISTOPPARE. *v. att.* Riturar le fessure colla stoppa, o simili matèrie. ‖ *per sim.* Riturare in qualunque mòdo si vòglia.

RISTOPPIARE. *v. att.* Rispigolare, Raccògliere le spighe. ‖ nel contado di Arezzo dicesi per Seminar di nuòvo il campo che ha la stoppia senza lasciarlo riposare.

RISTORAMENTO. *s. m.* Contraccambio, Ricompènsa. ‖ Il rifare, Ristaurare, Rinnovamento.

RISTORARE. *v. att.* Contraccambiare, Ricompensare, Rimeritare, Guiderdonare, Risarcire. ‖ Ristaurare, Rinnovare. ‖ Rifare il danno. ‖ Rimettere, parlando di gènte. ‖ RISTORARSI. *rifl. att.* Ricrearsi, Refocillarsi. *P. pres.* RISTORANTE. — *pass.* RISTORATO.

RISTORATIVO. *add.* Che ha virtù, e fòrza di ristorare e di confortare.

RISTORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ristòra.

RISTORAZIONCÈLLA. *dim.* di Ristorazione.

RISTORAZIONE. *s. f.* Il ristorare, Ristòro.

RISTÒRO. *s. m.* Rimèrito, Ricompènsa, Contraccambio, Risarcimento. ‖ Confòrto, e Ricreazione, Sollièvo. ‖ Rifacimento, Rinnovazione. ‖ Risarcimento di danno.

RISTRETTAMENTE. *avv.* Con mòdo ristretto.

RISTRETTÍNO. *dim.* di Ristretto.

RISTRETTÍVO. *add.* Restrittívo, Atto a ristrignere.

RISTRETTO. *s. m.* Compèndio, Sunto, Conchiusione. ‖ Difficoltà o Conclu-

sione. | vale anche Luògo angusto dove molte còse s'uniscono insième. | Congrèsso di due persone a solo a solo. | e anche di più persone. | *A ristretto, modo avv.* A quattr'òcchi, A solo a solo. | *In ristretto,* Sommariamente.

RISTRETTO. *P. pass.* da Ristrignere. | *Ristretto con alcuno,* vale Unito con esso a consiglio o a parlamento. | *add.* Càuto, Provveduto. | Serrato.

RISTRIGNERE, e RISTRINGERE. *v. att.* Stringer maggiormente o più fòrte, ed oltre all'*att.* si adòpera anche in divèrsi significati nel *sent. rifl.* | Raffrenare. | Ritirare. | Unire, Mettere insième, e quasi Strignere insième. | Riserrare, Rinchiudere. | Obbligare, Costringere, Sottoporre. | Diminuire, Scemare, Rappiccinire, e particolarmente parlandosi di larghezza. | *Ristrignere il ventre,* o simile, vale Indurre stitichezza. | *Ristrignersi con alcuno,* vale Far seco grande e stretta amicizia, Unirsi con esso lui. | Rimettersi, Rassegnarsi. | *Restrignersi con alcuno,* o simili, vale anche Unirsi a consiglio o a parlamento con persone di confidènza. | *Ristrignersi nelle spalle,* e *Ristrignersi,* assolutamente vagliono Mettersi in atto di commiserazione o di sofferènza. | e talora s'usa anche in sign. di Mostrare o ripugnanza o forzato acconsentimento a far checchessía. | *Ristringersi a uno,* Serrarglisi alla vita. | *Restrignersi nello spendere,* o simili, vale Moderarsi, Spender pòco. | *La piazza ristrignere,* o *allargare,* si dice da' mercanti quando son pochi o molti i denari da cambiarsi. *P. pres.* RISTRIGNÈNTE, o RISTRINGÈNTE. — *pass.* RISTRINTO.

RISTRIGNIMENTO, e RISTRINGIMENTO. *s. m.* Il ristrignere.

RISTRINGERE. vedi RISTRIGNERE.

RISTRINGIMENTO. vedi RISTRIGNIMENTO.

RISTRINGITIVO. *add.* Che ristringe, Atto a ristringere.

RISTRINZIONE. *s. f.* Ristrizione.

RISTROPICCIARE. *v. att.* Stropicciare di nuòvo, Fregare di nuòvo.

RISTROZZARE. *v. att. T. delle arti.* Fare una seconda strozzatura.

RISTUCCAMENTO. *s. m.* Il ristuccare.

RISTUCCARE. *v. att.* Stuccar di nuòvo e talora semplicemente Stuccare. | Nauseare, o Saziare fino alla nèusea, e si usa in *sign. att.* e *intr.*

RISTUCCHEVOLE. *add.* Che ristucca.

RISTUCCO. *add.* Infastidito. | Sazio, Pièno di sovèrchio.

RISTUDIARE. *v. att.* Studiar di nuòvo.

RISTUZZICARE. *v. att.* Stuzzicar di nuòvo.

RISUCCIARE. *v. att.* Succiare di nuòvo. | Riassorbire.

RISUCITAMENTO. *s. m. V. A.* Il resuscitare.

RISUCITARE. *v. att. V. A.* Rènder la vita. | e in *sign. intr.* Ritornare in vita. *P. pres.* RISUSCITANTE. — *pass.* RISUSCITATO.

RISUCITAZIONE, e RESUCITAZIONE. *s. f.* Il risucitare.

RISUDAMENTO. *s. m.* Il risudare. | Gemitío.

RISUDARE. *v. att.* Di nuòvo sudare. | per lo stesso ch'il Gèmere, e Uscir fuòri l'umore. *P. pres.* RISUDANTE. — *pass.* RISUDATO.

RISUGGELLARE. *v. att.* Suggellar di nuòvo.

RISULTAMENTO. *s. m.* Il risultare.

RISULTARE. *v. att.* Provenire, Derivare, Venir per conseguènza, ma dicesi solo di còse inanimate. | Risaltare, Spòrgere in fuòri. | dicesi pure dell'èsito di cèrti avvenimenti, dell'effètto di cèrte còse. *P. pres.* RISULTANTE. — *pass.* RISULTATO.

RISULTATO. *s. m.* Risultamento, Ciò che risulta da checchessía. Non bèlla voce, benchè abbia esèmpio.

RISUMERE. *v. att.* Riassumere, Riepilogare.

RISUNZIONE. *s. f.* Riepilogamento.

RISUPÍNO. *add.* Resupíno, Che giace sulle reni colla pancia all'insù.

RISÚRGERE, RESÚRGERE, e RISÓRGERE. *v. att.* Di nuòvo súrgere. | Risuscitare. | Derivare, Nascere. | *Risúrgere,* in *sign. att.* vale Far risorgere, Rimettere in èssere. *P. pres.* RISURGÈNTE. — *pass.* RISURTO.

RISURGIMENTO. *s. m.* Il risúrgere, Resurrezione.

RISURRÈSSI. vedi RESURRÈSSI.

RISURRESSIONE. *s. f. V. A.* Resurrezione.

RISURREZIONE. *s. f.* Il risurgere. | Redenzione.

RISUSCITAMENTO. *s. m.* Risuscitazione.

RISUSCITARE, e RESUSCITARE in *sign. att.* Rènder la vita, Risuscitare. | in *sign. intr. assol.* Ritornare in vita. | *figurat.* Dare, o Prènder vigore. | *per sim.* Risvegliare. | Rimetter su, Rimettere in uso. *P. pres.* RISUSCITANTE. — *pass.* RISUSCITATO.

RISUSCITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risúscita.

RISUSCITAZIONE. *v. att.* Il risuscitare, Risurrezione.

RISVEGGHIARE. *v. att.* Svegghiare, Risvegliare.

RISVEGLIAMENTO. *s. m.* Il risvegliarsi. | Vivezza, Vivacità.

RISVEGLIARE. *v. att.* Di nuòvo svegliare, e talora semplicemente Svegliare: e non che nel *sent. att.* si usa anche nel *rifl. att.* | *per met.* vale Sollevare, Suscitare. *P. pres.* RISVEGLIANTE. — *pass.* RISVEGLIATO.

RISVEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risveglia.

RISVIARE. *v. att.* Sviar di nuòvo.

RITAGLIARE. *v. att.* Di nuòvo tagliare, e talora semplicemente Tagliare. | *per met.* Tògliere via.

RITAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritaglia; e si dice di Colui che vende il panno a ritaglio.

RITAGLIÈRE. *s. m.* Venditore a ritaglio. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

RITAGLIO. *s. m.* Pèzzo di panno, drappo, o simile, levato dalla pèzza. | *Ritaglio di tèmpo,* Un pòco di tèmpo libero da occupazione e cure. | *A ritaglio, modo avv.* A minuto, e dicesi del vendere checchessía e specialmente panno.

RITARDAMENTO. *s. m.* Il ritardare, Indugio.

RITARDANZA. *s. f.* Ritardazione, Ritardamento.

RITARDARE. *v. att.* Intertenere, Fare indugiare, e si usa anche nel *sent. rifl. P. pres.* RITARDANTE. — *pass.* RITARDATO.

RITARDATIVO. *add.* Che ritarda, Atto a ritardare.

RITARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritarda.

RITARDAZIONE. *s. f.* Il ritardare.

RITARDO. *s. m.* Ritardamento.

RITASSARE. *v. att.* Imporre a ciascuno la tassa che gli spètta, secondo la sua condizione, in caso di imposte, prestanza ec.

RITASSATORE. *s. m.* Colui che è scelto ad imporre le tasse, in caso di pubbliche prestanze, imposte ec. *Bembo.*

RITASSAZIONE. *s. f.* L'operazione per cui a ciascuno s' impone la sua tassa. *Bembo.*

RITEGNÈNTE. *add.* Tenace, Seguace.

RITEGNO. *s. m.* Il ritenere, Difesa, Ripàro, Ostacolo. | Mantenimento, Refugio. | Ritenitiva, Memòria. | Laccio, o simile. | *Senza ritegno,* Senza mòdo, Senza misura.

RITEMÈNZA. *s. f.* Il ritemere. | per lo stesso che TEMÈNZA.

RITEMERE. *intr. rifl.* Di nuòvo temere, e talora semplicemente Temere.

RITEMPERARE. *v. att.* Di nuòvo temperare, e talora semplicemente Temperare.

RITÈNDERE. *v. att.* Di nuòvo tèndere, e talora semplicemente Tèndere, Distèndere.

RITENÈNZA. *s. f.* Il ritenere.

RITENERE. *v. att.* Di nuòvo tenere, e talora semplicemente Tenere, Impedire ad alcuna còsa il mòto cominciato, Fermare, Arrestare. | Carcerare, Mettere in carcere. | Mantenere, Conservare, Sostenere. | Avere, Possedere. | Serbare, Tener per sè. | Raccettare, Dare raccètto. | Trattenere. | Règgere, e Governare. | *Ritenere i costumi,* o *i mòdi d' alcuno,* Praticare, o Imitare le manière di quello. | Tenere a mente. | *Ritenere alcuna còsa udita dire,* Non la palesare e tenerla segreta. | *Ritenere in còrpo, nello stomaco,* o simili, e anche *Ritenere* assolutamente, contrarj di Vomitare. | RITENERSI. *rifl. att.* Contenersi, Raffrenarsi. | Fermarsi, Arrestarsi. | Dimorare, Fare stanza. | *Ritenersi con alcuno,* Tenere la sua amicizia, Mantenerselo amico. *P. pres.* RITENÈNTE. — *pass.* RITENUTO.

RITENEVOLE. *add.* Atto a ritenere.

RITENIMENTO. *s. m.* Ritegno. | Luògo in cui ha stanza alcuno.

RITENITIVA. *s. f.* La facoltà di ritenere a memòria.

RITENITIVO. *add.* Retentivo.

RITENITOJO. *s. m.* Ritegno, Riparo, Ogni strumento che sèrve a ritener checchessía, acciocchè non cada, non scorra ec.

RITENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritiène, Chi o Che raccètta, consèrva ec.

RITENTARE. *v. att.* Di nuòvo tentare.

RITENUTA. *sust.* Ritenimento.

RITENUTAMENTE. *avv.* Con ritenutezza.

RITENUTEZZA. *s. f.* Il ritenersi.

RITENUTO. *P. pass.* da Ritenere. | dicesi *Andar ritenuto in alcuna còsa,* Andare, o Procèdere in essa adagio e con avvertènza e riguardo. | *add.* Scarso, Parco.

RITENZIONE. *s. f.* Il ritenere. | Carceramento. | Sottrazione, Il ritenere alcuna parte di una somma.

RITERMINARE. *v. att.* Terminare, Porre i tèrmini di nuòvo.

RITÈSSERE. *v. att.* Di nuòvo tèssere. *per met.* Ridire. | Rifare, Ricomporre. *P. pres.* RITESSÈNTE. — *pass.* RITESSUTO.

RITIGNERE. *v. att.* Di nuòvo tignere.

RITIMARE. *v. intr.* Scrivere, Comporre in rima.

RÍTIMICO. lo stesso che RÍTMICO.

RÍTIMO. *s. m. V. A.* Ritmo.

RITIRAMENTO. *s. m.* Il ritirare, o Il ritirarsi. | Ritiro.

RITIRARE, e RITRARRE, ma di questo vedi al suo luògo. *v. att.* Di nuòvo tirare, e talora semplicemente Tirare. | Tirare indentro, Far rientrar in sè stessa alcuna còsa. | ed in *sign. intr.* vale

Rientrare in sè stesso. p. es. *Il panno, messo nell'acqua, ritira.* ‖ e parlandosi di danari, Riscuòterli, Metterli in cassa. ‖ e parlandosi de' nèrvi, Raccorciare. ‖ *per met.* in *sign. att.* e *rifl.* vale Far desistere, Distògliere, o Desistere da quello che l'uòmo ha cominciato o promesso. ‖ e parlandosi di cannoni, pistóle o altre arme da fuòco, vale Assottigliarle o di fuòri o di dentro. ‖ prèssò degli stampatori vale Tirar di nuòvo un fòglio male stampato. ‖ *T. mil.* Far tirare indiètro l'esèrcito dal luògo dove è, e si dice del generale che *ritira il suo esèrcito, la sua prima schièra* ec. ‖ RITIRARSI. *rifl. att.* Tirarsi indiètro. ‖ Ricovrarsi, Rifugiarsi. *P. pres.* RITIRANTE. — *pass.* RITIRATO.

RITIRATA. *s. f.* Il ritirarsi; e si dice propriamente degli esèrciti quando si ritirano dalla battaglia. ‖ Ritiro. ‖ *figurat.* per Difesa, Giustificazione. ‖ Il pretèsto per sciògliersi da una promessa, Scappatoja.

RITIRATAMENTE. *avv.* Con ritiratezza, Appartatamente.

RITIRATEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è ritirato.

RITIRATO. *P. pass.* da Ritirare. ‖ *add. Vita ritirata,* vita Solitaria, e Appartata. ‖ *Uòmo ritirato,* vale Uòmo che convèrsa e usa pòco cogli altri. ‖ o Che ama la ritiratezza. ‖ *Andare ritirato in un affare,* Usarvi cautèla.

RITIRATURA. *s. m.* Lo stare ritirato, appartato dagli altri.

RITIRO. *s. m.* Luògo solitario e appartato, e talora anche si prènde per Ritiratezza.

RITMATO. *add.* lo stesso che RÍTMICO.

RÍTMICO. *sust. V. L.* Quegli il quale compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno nè alla quantità delle sillabe nè al novero e ordine dei pièdi, nè alle cesure; ma attènde solamente al novero delle sillabe. ‖ *Rítmico,* si usa anche da alcuni in forza d'*add.* e vale Appartenènte al ritmo.

RITMO. *s. m. V. G.* Differènza del mòto che risulta dalla velocità o dalla lentezza, dalla lunghezza o brevità del tèmpo. ‖ in poesía è la Misura de' pièdi o sia il numero e la combinazione delle sillabe lunghe e brèvi, detta anche mètro o quantità. ‖ Vèrso.

RITO. *s. m.* Usanza, Costume. ‖ Manièra di trattare esternamente le còse della religione.

RITOCCAMENTO. *s. m.* Il ritoccare.

RITOCCARE. *v. att.* Di nuòvo toccare. ‖ Toccare chi ci ha toccato. ‖ ed in *sign. neut.* vale talora Ritornare. ‖ ed invece di Ripercuòtere. ‖ *Ritoccare alcuna òpera,* come *scrittura, pittura,* o simili, vale Aggiugnervi qualche còsa, Lavorarvi sopra di nuòvo, o Ricorrèggerla. ‖ Importunare replicando. ‖ *Ritoccare una còrda, un tasto, figurat.* Tornare sullo stesso affare. ‖ *Ritoccare un mòtto di qualche cosa,* Parlarne di nuòvo con pòche paròle. ‖ *Ritoccare il grano,* o simili, in *sign. intr.* Rincarare. ‖ RITOCCARSI. *rifl. att.* Rassettarsi, Ripulirsi. *P. pres.* RITOCCANTE. — *pass.* RITOCCATO.

RITOCCO. *sust.* Ritoccamento ‖ Il corrèggere alcuna òpera, e la Correzione stessa.

RITOCCO. Ritoccato.

RITÒGLIERE, e RITÒRRE. *v. att.* Di nuòvo tòrre o pigliare quello ch' è stato suo. ‖ Deviare. ‖ *rifl. att.* Sciògliersi, Liberarsi. *P. pres.* RITOGLIÈNTE. — *pass.* RITÒLTO.

RITOGLIMENTO. *s. m.* Il ritògliere.

RITOGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritòglie.

RITOLLERARE. *v. att.* Scambievolmente tollerare, Contraccambiare di tolleranza.

RITONDAMENTE. *avv.* Con rotondità, In manièra ritonda.

RITONDARE. *v. att.* Dar forma ritonda, Tondare. ‖ vale anche Tagliare l'estremità da alcuna còsa per pareggiarla; si dice di panni, libri e simili. ‖ vale anche Tosare. *P. pres.* RITONDANTE. — *pass.* RITONDATO.

RITONDATO. *s. m.* Circonferènza.

RITONDÈLLO. *add.* Graziosamente ritondo.

RITONDETTO. *dim.* di Ritondo. ‖ anche in *modo vezzegg.* per Grassetto.

RITONDEZZA. *s. f.* Ritondità.

RITONDITÀ, RITONDITADE, e RITONDITATE. *s. f.* Forma o Figura di ciò ch' è rotondo.

RITONDO. *s. m.* Ritondità.

RITONDO. *add.* Rotondo, Senza niun angolo, Composto in giro. ‖ detto della voce, Piana, Sonòra. ‖ *Alla ritonda,* In cerchio.

RITÒRCERE. *v. att.* Di nuòvo tòrcere, Rivoltare in altra parte e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Ritòrcere un argomento,* o simile, vale Ribatterlo, Confutarlo. *P. pres.* RITORCÈNTE. — *pass.* RITÒRTO.

RITORCIMENTO. *s. m.* Il ritòrcere.

RITORCITURA. *s. f.* Ritorcimento, e La parte ritòrta.

RITÒRICA. *s. f. V. A.* Rettòrica.

RITORMENTARE. *v. att.* Tormentare di nuòvo.

RITORNABILE. *add.* Che può ritornare, o Dove si può ritornare.

RITORNAMENTO. *s. m.* Il ritornare.

RITORNANZA. *s. f. V. A.* Ritornata, Ritorno.

RITORNARE. *v. att.* Di nuòvo torna-

re, e talora anche semplicemente Tornare. ‖ Ricondurre. ‖ Ridursi, Venire. ‖ *Ritornare sano*, o simili, Ridursi nell'essere primièro, Diventar come si era prima. ‖ Risòlversi, Convertirsi. ‖ Riuscire. ‖ *Ritornare a sè*, o *in sè*, vale Ravvedersi, Ricuperar la ragione. ‖ *Ritornare in sè*, vale anche Ricuperare gli spiriti. ‖ *Ritornare il piède*, o *il passo*, Tornar indiètro. ‖ *Ritornare in uno*, Significar la stessa còsa. ‖ *Ritornar bene*, o *male*, Giovare, Esser utile o dannoso. ‖ ed in *sign. att.* Restituire, Rimettere. ‖ *Ritornar uno in pace con un altro*, Rappacificarlo. ‖ *Ritornare in sul suo*, Rifarsi del danno sofferto. ‖ e *metaf.* Rispondere per le rime. ‖ Diventare, Convertirsi. ‖ *Ritornare alcuno*, o *alcuna còsa*, Ridurlo all'essere, alla condizione di prima. *P. pres.* RITORNANTE. — *pass.* RITORNATO.

RITORNATA. *sust.* Il ritornare.

RITORNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritorna.

RITORNÈLLO. *s. m.* Sòrta di repetizione, Vèrso o Stròfa intercalare. ‖ Coda di sonetto. ‖ è anche *T. mus.* Segno denotante che si deve ripetere una parte dell'aria. ‖ dicesi anche a Quella sonata o prelùdio che gli strumenti musicali cominciano dopo che un attore o un'attrice ha finito il recitativo.

RITORNEVOLE. *add.* Atto a ritornare, o per cui si possa ritornare.

RITORNO. *s. m.* Ritornata. ‖ Il ripètersi de' medesimi vèrsi e delle medesime rime in una composizione con un dato ordine. ‖ *Ritorno, T. merc.* dicesi Quella cambiale che torna, senza esser pagata, ed anzi protestata, da quel luogo ove fu mandata per esser pagata. *Casaregi, Cambista Istruito.* ‖ *Ritorno*, e *Ritorni*, pur *T. merc.* Quelle mercanzíe, le quali una nave carica in pòrto dove ha smerciate le sue, nel far ritorno al luògo d' onde è stata spedita. ‖ *Vetture, cavalli*, e simili, *di ritorno*, Quelle o Quegli che, avendo portati passeggièri a un luògo, ritornano a quello onde sono partiti.

RITORNO. *add.* Ritornato.

RITÒRRE. vedi RITÒGLIERE.

RITÒRTA. *s. f.* Vermèna verde, la quale attorcigliata sèrve per legame di fastèlla e di còse simili; e talora si prènde per Legame assolutamente. ‖ Còrda da nave, lo stesso che Sarte.

RITORTIGLIO. *s. m.* Filo attortigliato di checchessía.

RITÒRTO. *add.* Tòrto, Attorcigliato.

RITÒRTOLA. *s. f.* Ritòrta. ‖ e *figurat.* Sotterfugio. ‖ *Aver più ritòrtole che fastèlla*, Trovar subita difesa a tutte le accuse e rimèdio a ogni inconveniènte; il che si dice anche *Aver ritòrtola ad ogni fascio.*

RITORTÙRA. *s. f.* Ritorcimento.

RITOSARE. *v. att.* Tosar di nuòvo.

RITRADURRE. *v. att.* Tradurre di nuòvo.

RITRAÈNTE. *add.* Che ritrae. ‖ Somigliante.

RITRÀERE. *v. att. V. A.* Ritrarre.

RITRÀGGERE. *v. att. V. A.* Ritrarre.

RITRAIMENTO. *s. m.* Il ritrarre, Ritiramento.

RITRÀNGOLA, e RITRÀNGOLO. *s. f.* e *m.* Spèzie d'usura che consiste nel ricomprare per minor prèzzo ciò che siasi ad alcuno venduto.

RITRANQUILLARE. *v. att.* Far di nuòvo tranquillo; e in *sign. rifl. att.* Ritornar tranquillo.

RITRARRE. *v. att.* Ritirare, e si adatta a divèrse proprietà di significazione, e a varie manière di frasi. ‖ semplicemente Cavare, o Trarre. ‖ Dipignere, o Scolpire alcuna còsa, rappresentandola al naturale. ‖ e *per met.* Dimostrare, Descrivere, Rappresentare, Riferire. ‖ Comprèndere, Venire in cognizione. ‖ e *intr.* vale anche Rilevarsi, Ricavarsi. ‖ Riscuòtere una somma che si teneva impiegata in qualche ragione, o che si dèe avere da qualcuno. ‖ parlandosi di còse che danno rèndita, vale Percepire, Raccògliere. ‖ *Ritrarre da uno*, o *di uno*, Avere origine da quello. ‖ e Somigliarlo. ‖ e Imitarne i costumi. ‖ *Ritrar da alcuna còsa*, Somigliarla. ‖ *Ritrarre alla macchia, T. pitt.* Il ritrarre senza aver dinanzi l'originale, a fòrza di memòria dell'artefice. *P. pres.* RITRAÈNTE. — *pass.* RITRATTO.

RITRASCORRERE. *v. att.* Trascorrer di nuòvo.

RITRASFORMARE. *v. att.* Trasformare di nuòvo.

RITRASPORRE. *v. att.* Trasporre di nuòvo.

RITRATTA. *s. f.* Ritirata, voce poètica.

RITRATTABILE. *add.* Che può ritrattarsi.

RITRATTAMENTO. *s. m.* Ritrattazione.

RITRATTARE. *v. att.* Trattar di nuòvo, Riandar le còse trattate e stabilite. ‖ Stornare. ‖ Disdirsi, Dir contro a quel che s'è detto prima: e in questo signif. usasi *rifl. att. P. pres.* RITRATTANTE. — *pass.* RITRATTATO.

RITRATTAZIONE. *s. f.* Il ritrattare.

RITRATTÌNO. *s. m.* Ritratto dipinto in piccolo spazio.

RITRATTISTA. *s. m.* Pittore di ritratti.

RITRATTIVO. *add.* Atto a ritrarre.

RITRATTO. *s. m.* Figura umana dipinta o scolpita, somigliante alcuna particolar persona, e cavata dal naturale. ‖ si dice anche impropriamente d'Ogni altra figura che rappresènti alcuna còsa al naturale. ‖ Racconto stòrico di qual-

che fatto. | Ricóvero, Luògo da ritrarvisi. | Còpia. | Risultamento, Evènto, Èsito, Riuscita, Riuscimento, Succèsso, Conseguènza. | *Far ritratto d'alcuna còsa, o da alcuna còsa, o ad alcuna còsa,* vale Mostrarsele somigliante, Non degenerare da quella. | si dice anche talora Il prèzzo della còsa venduta. | onde *Fare ritratto d'alcuna còsa,* Ricavarne danaro vendendola.

RITRÉCINE. *s. f.* Sòrta di rete da pescare detta anche Giacchio. | *Ritrécine,* Sòrta di macchina in alcuni mulini a acqua, per uso di facilitarne il mòto. | *Andare a ritrécine,* Andare precipitosamente in rovina.

RITREMARE. *v. intr.* Tremar di nuòvo.

RITREPPIO. *s. m.* Imbastitura fatta con punteggiatura larga, che altrimenti dicesi Tessitura.

RITRIBUIRE. *v. att.* Retribuire, Dare in contraccambio. *P. pres.* RITRIBUÈNTE. — *pass.* RITRIBUITO.

RITRIBUZIONE. *s. f.* Retribuzione, Ricompènsa.

RITRINCIARE. *v. att.* Trinciare di nuòvo in minute parti. | *figurat.* Tagliare, Tagliar via.

RITRINCIERAMENTO. *s. m.* Nuòvo trinceramento.

RITRINCIERARE. Alzare nuòva trincièra, e dicesi anche al *figur.* e *rifl. att.*

RITRITARE. *v. att.* Tritar di nuòvo. *P. pass.* RITRITATO.

RITROGRADAGIONE. *s. f.* Il ritrogradare.

RITROGRADARE. *v. att.* Retrogradare.

RITRÒGRADO. *add.* Retrògrado.

RITROGUARDO. *s. m.* lo stesso che RETROGUARDO.

RITROMBARE. *v. att.* Di nuòvo trombare.

RITRÒPICO. *s. m. V. A.* Idròpico: idiotismo plebeo.

RITROPISÍA. *s. f. V. A.* Idropisía: idiotismo plebeo.

RITROSA. *s. f.* Sòrta di gabbia per prèndere uccèlli; che talora è anche detta Gabbia ritrosa. | Sòrta di cestèlla o Rete da pescare che abbia il ritroso, detta altrimenti Nassa. | Tortuosità, o Còsa che rigira in sè medesima. | Vòrtice, Luògo ove l'acqua vorticosamente si rigira.

RITROSACCIO. *pegg.* di Ritroso.

RITROSAGGINE. *s. f.* Ritrosía.

RITROSAMENTE. *avv.* Con ritrosía.

RITROSARE. vedi RITROSIRE.

RITROSETTO. *dim.* di Ritroso.

RITROSÍA. *s. f.* Vizio di colui al quale nè altri nè còsa che ad altri piaccia suol piacere, che a senno di niuno vuol fare alcuna còsa, nè le cose fatte da altri prende mai in grado o gli piacciono; Ritrosággine, Ritrosità, Schifiltà. | Atto di ritroso.

RITROSIRE, e RITROSARE. *v. intr.* Divenir ritroso, Inritrosire. | Andare a ritroso.

RITROSITÀ. *s. f.* Ritrosía, Il ritrosire.

RITROSO. *sust.* Quel raddoppiamento che ha la bocca della rete, o cestèlla, ridotto ad una entratura strettissima, per la quale entrati gli uccèlli o i pesci, non trovan la via di tornare indiètro. | e parlandosi d'acque, vale Aggiramento. | Movimento in giro, Raggiramento, Giravòlta.

RITROSO. *add.* Contrario, Opposto. | *per met.* si dice dell'acqua de' fiumi che aggirandosi torna indiètro. | Repugnante semplicemente. | *A ritroso, Alla ritrosa,* posto *avverb.* Al contrario, Capo vòlto, Capo piè. | All'indiètro. | *Andare a ritroso,* Abbandonare la dirittura, Andare al contrario ec. | *Andarti alcuna cosa a ritroso,* Andarti contro al tuo desidèrio.

RITROVABILE. *add.* Che può ritrovarsi.

RITROVAMENTO. *s. m.* Il ritrovare, Invenzione.

RITROVARE. *v. att.* Trovare. | *metaf.* Ravvisare. | Trovar le còse smarrite. | Di nuòvo scavare. | Ricercare minutamente e con diligènza. | *Ritrovare,* o *Ritrovar le costure, figurat.* Percuòtere, o Ferire con ispessi colpi. | *Ritrovare un disegno,* o simili, vagliono Ritoccare i contorni e le linee accennate o non bene esprèsse d'alcun disegno, Ripassarvi sopra colla matíta. | Ripigliare. | Venire in cognizione, Scoprire. | *Ritrovarsi a checchessía, o in un luògo,* Esservi presènte. | *Non ritrovarsi,* Essere confuso, stordito, Essere come fuor di sè: voce dell'uso. *P. pres.* RITROVANTE. — *pass.* RITROVATO.

RITROVATA. *s. f.* Il ritrovare, Ritrovamento. | Ritròvo.

RITROVATO. *s. m.* Ritròvo.

RITROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritròva.

RITROVÍO. *s. m. V. A.* Il ritrovarsi insième.

RITRÒVO. *s. m.* Conversazione di più persone che si riducono per sollazzo in un medesimo luògo.

RITRUÒPICO. *s. m. V. A.* Idròpico. Voce antiquata e plebèa.

RITTAMENTE. *avv.* lo stesso che DIRITTAMENTE.

RITTO. *s. m.* dicesi all'una delle facce delle còse, cioè alla faccia principale e che sta di fuòri; contrario di Rovèscio. | onde in *prov. Ogni ritto ha il suo rovèscio,* che vuol dire Tutte le còse hanno il loro contrario. | *A ritto e a tòrto,*

modo avv. Con ragione o con tòrto, In tutti i mòdi. ‖ *Ritti*, diconsi dagli artefici Tutti i pèzzi di ferro, legname o altro, posti per ritto ad uso di règgere e collegare altre parti.

RITTO. *add*. da Rizzare. Levato su, Che sta sopra di sè, In pièdi. ‖ Diritto, contrario di Tòrto. ‖ Felice, Pròspero. ‖ *Ritto ritto*, così replicato, lo stesso che Ritto, Senza porsi a sedere, Su due piedi.

RITTO. *avv*. Dirittamente, Per linea retta, A dirittura. ‖ in forza di *prep*. vale lo stesso. ‖ *Andare all'inferno ritto ritto*, dicesi di chi per tristizie si suppone dovervi andare di sicuro, addirittura, senza mèzzo. ‖ e fu detto anche di persona buòna, *Andare in paradiso ritto ritto*.

RITTOROVÈSCIO. *avv*. lo stesso che A rovèscio, Facendo del ritto rovèscio.

RITUALE. *sust*. Titolo d'un libro che insegna i riti, le cerimònie, le preghière e istruzioni, e altre còse spettanti l'amministrazione de' sagramenti e le funzioni de' parrochi.

RITUALE. *add*. Appartenente a' riti.

RITUALISTA. *s. m. T. eccl*. Compilatore di riti.

RITUFFARE. *v. att*. Di nuòvo tuffare. *P. pres*. RITUFFANTE. — *pass*. RITUFFATO.

RITURAMENTO. *s. m*. Il riturare.

RITURARE. *v. att*. Di nuòvo turare. ‖ Turare semplicemente. *P. pres*. RITURANTE. — *pass*. RITURATO.

RITURBARE. *v. att*. Di nuòvo turbare.

RIUDÍRE. *v. att*. Di nuòvo udire. *P. pres*. RIUDÈNTE. — *pass*. RIUDÍTO.

RIUMILIARE. *v. att*. Umiliar di nuòvo; e anche semplicemente Umiliare, Far diventare umile.

RIUNGERE. *v. att*. Ungere di nuòvo. ‖ *Riungersi*, dicesi nell'uso per quel medesimo che Rimpannucciarsi, Venire di stato misero in migliore. *P. pres*. RIUNGÈNTE. — *pass*. RIUNTO.

RIUNIMENTO. *s. m*. Il riunire.

RIUNIONE. *s. f*. Riunimento.

RIUNIRE. *v. att*. Di nuòvo unire. ‖ Riconciliare, Metter d'accòrdo; e usasi anche come *recipr*. *P. pres*. RIUNÈNTE. — *pass*. RIUNITO.

RIUNITÍVO. *s. m. T. med*. aggiunto di Que' rimèdj che hanno fòrza di rammarginare o ricongiugnere le parti disgiunte.

RIURTARE. *v. att*. Urtar di nuòvo. *P. pres*. RIURTANTE. — *pass*. RIURTATO.

RIUSCIBILE. *add*. Facile a riuscire.

RIUSCIMENTO. *s. m*. Il riuscire, Succèsso, Èsito.

RIUSCIRE. *v. att*. Sortire, Aver effètto. ‖ Venire a essere, Essere. ‖ Risultare. ‖ Divenire. ‖ Essere utile, Recar giovamento. ‖ Sodisfare, Contentare. ‖ Finire. ‖ Apparire, Spuntar fuòri. ‖ detto anche di persona che èsce e sbocca d'un luògo in un altro. ‖ Sembrare, Apparire. ‖ si dice d'Una persona o d'Una còsa che si tròva altra da quella che si credea. ‖ Sbrigarsi, Spedirsi. ‖ Uscir di nuòvo; e talora semplicemente Uscire. ‖ *Riuscire altrui buòno o cattivo alcuno*, o altro, Trovarlo, o Sperimentarlo per buòno o tristo. ‖ *Riuscir in un luògo*, detto di finèstre ec., Avervi l'èsito, Rispondervi. ‖ *Riuscirsi d'una còsa*, Alienarla da sè contrattandola, Disfarsene. ‖ *Riuscir bene* o *male*, *Riuscire a buòno* o *tristo fine*, o simili, Incòglierne altrui bene o male, Aver pròspero o contrario èsito o fine. ‖ Venire alle conclusione. *P. pres*. RIUSCÈNTE. — *pass*. RIUSCÍTO.

RIUSCITA. *s. f*. Il riuscire, Succèsso, Evènto. ‖ Profitto, Avanzamento. ‖ *Far buòna* o *mala riuscita*, o simili, Manifestarsi colla pruòva buòno o malvagio. ‖ *Aver la riuscita in alcun luògo*, Avervi lo sfogo, Riuscirvi, Rispondervi. ‖ vale anche Mòdo, Mèzzo. ‖ onde *Trovare una riuscita a uno*, Procacciargli mòdo di uscir da un impaccio.

RIVA. *s. f*. Estrèma parte della tèrra che tèrmina e soprastà all'acque. ‖ Luògo semplicemente. ‖ *per met*. Fine, o Tèrmine. ‖ *Riva riva, modo avv*. Lungo la riva.

RIVAGGIO. *s. m*. Riva.

RIVALE. *s. m*. Concorrènte d'amore nello stesso objetto. ‖ Èmulo, Competitore in un'arte o sciènza: voce usata dal *Dati*, ma non bèlla in questo sènso. ‖ aggiunto d'una Sòrta di rete da pigliar pesci, così detta dal pescarsi con essa intorno alla riva.

RIVALERSI. *rifl. att*. Valersi di nuòvo, Rilevarsi, Rifarsi. ‖ *Rivalersi d'una còsa*, Servirsene, Farne uso. ‖ Tornare da rio a buono stato.

RIVALICARE. *v. att*. Di nuòvo valicare.

RIVALIDAZIONE. *s. f*. Il rèndere nuovamente vàlido.

RIVALITÀ. *s. f*. Concorrènza, Gara. ‖ L'essere uno rivale dell'altro.

RIVANGARE. *v. att*. Vangar di nuòvo. ‖ *per met*. Ricercare, Riandare, Ritrattare.

RIVARCARE. *v. att*. Varcar di nuòvo.

RIVEDERE. *v. att*. Di nuòvo vedere. ‖ *figurat*. Rècere. ‖ *Rivedere*, dicesi anche in sign. di Riconsiderare, Esaminar di nuòvo. ‖ *Rivedere i conti*, *le ragioni*, o *le partite*, Riscontrare, e Vedere se i conti vanno bene. ‖ *Rivedere i conti*, vale anche Riconoscere lo stato d'alcun negòzio. ‖ *Rivedere una scrittura, un libro* ec., Considerarlo per la correzione. ‖ *Andare,*

o *Gettare a Dio riveggo*, o *Dio la rivegga*, e simili, Gettare o simili In precipizio, In malora, In luògo donde non si possa ritornare. | *Rivedere, T. de' lan.* Levar colle mollette la borra che si tròva nel panno tessuto e purgato. | Visitare una còsa per conoscere in che stato è. | *A rivederci, A rivederla*, manièra che si usa nell'accomiatarci da alcuno. | RIVEDERSI. *recipr.* Riunirsi, Ritrovarsi insième. *P. pres.* RIVEDÈNTE. — *pass.* RIVEDUTO.

RIVEDIMENTO. *s. m.* Il rivedere, Revisione.

RIVEDITORA. *s. f. T. de' lan.* nome che si dà a Quelle donne che colle mollette levano tutta la borra del panno tessuto.

RIVEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivede.

RIVEDITURA. *s. f. T. de' lan.* Operazione delle riveditore, che anche dicesi Mollettatura.

RIVEGGÈNTE. *add.* Che rivede, Veggènte di nuòvo.

RIVÈGGIOLI. vedi BABBORIVÈGGIOLI (A).

RIVELABILE. *add.* Che può rivelarsi.

RIVELAMENTO. *s. m.* Il rivelare.

RIVELANTE. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* Che rivela, Rivelatore.

RIVELARE. *v. att.* Discoprire, Manifestare. *P. pres.* RIVELANTE. — *pass.* RIVELATO.

RIVELATIVO. *add.* Appartenènte a rivelazione, Atto a rivelare.

RIVELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivela.

RIVELAZIONE. *s. f.* Rivelamento. | *assol.* L'ispirazione per cui Dio ha manifestato in mòdo soprannaturale ai Profèti o alla Chièsa o ai Santi la sua volontà e i suoi mistèri.

RIVELLINO. *s. m. T. mil.* Un' òpera distaccata composta, oltre la scarpa intèrna, di due facce e qualche vòlta di due facce e due fianchi, la quale si pone innanzi alla cortina. | *Dare*, o *Toccare un rivellino*, Dare, o Toccar delle bastonate. | *Fare un rivellino a uno*, Fargli un rabbuffo, una bravata.

RIVENDERE. *v. att.* Di nuòvo vendere. | *Rivendere alcuno*, Sopraffarlo, sapendone più di lui. *P. pres.* RIVENDÈNTE. — *pass.* RIVENDUTO.

RIVENDERÍA. *s. f.* Baratterìa.

RIVENDIBILE. *add.* Che può rivendersi.

RIVENDICARE. *v. att.* Di nuòvo vendicare. | Vendicare semplicemente.

RIVENDITORA. *verb. f.* Rivenditrice.

RIVENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivende.

RIVENDÙGLIOLO. *s. m.* Che rivende còse minute.

RIVENIRE. *v. att.* Di nuòvo venire, Ritornare. | Provenire, Derivare. | *Rivenire*, o *Rivenire in sè*, Rinvenire, Ricuperare il sentimento. | *Rivenire in utile, in danno* ec., Riuscire dannoso, utile ec. | Convertirsi, Tornare all' esser di prima. *P. pres.* RIVENÈNTE. — *pass.* RIVENUTO.

RIVERBERAMENTO. *s. m.* Il riverberare.

RIVERBERARE, e RINVERBERARE. *v. att.* Ripercuòtere; e si dice in particolare del Ripercuòtere indiètro gli splendori e spezialmente del sole. | vale anche Struggere in fornace a fuòco di rivèrbero. | fu detto anche delle Vibrazioni dell' aria ripercòssa da còrpo opposto. *P. pres.* RIVERBERANTE. — RIVERBERATO.

RIVERBERATOJO. *s. m. T. chim.* Sòrta di fòrnello ben chiuso tutto all'intorno, e copèrto in sulla cima con una tèsta o corona di mattoni o tégoli, di mòdo che non si lasci alcun svaporamento al calore o fiamma, ma che si detèrmini questa e si costringa a riverberare o vòlgersi addiètro dall' òpera di mattoni con nuòva fòrza sopra le matèrie collocate nel fondo; s' adòpera spezialmente per la fusione e calcinazione de' metalli, e chiamasi anche Fornèllo riverberante o di rivèrbero.

RIVERBERAZIONE, e REVERBERAZIONE. *s. f.* Il riverberare. | dicesi da' chimici La circolazione della fiamma nel fornèllo del rivèrbero. | vale anche Rimbalzo, Ripercotimento.

RIVÈRBERO, e REVÈRBERO. *s. m.* Riverberazione. | Il caldo che rimane la sera ne' luoghi molto sfèrzati dal sole. | *Fuòco di rivèrbero*, tèrmine per lo più de' chimici, Fuòco gagliardo che non esàla, ma rivèrbera il suo calore. | si dice oggi comunemente a Quelle macchine fatte per lo più di metallo che si adattano alle lucèrne, lampane e simili perchè riflèttano maggior lume. | *Di rivèrbero, modo avv.* In mòdo riverberato, Indirettamente.

RIVERDÍRE. *v. intr.* Rinverdire.

RIVERÈNTE. *add.* Reverènte, Che ha o pòrta riverènza. | Che è degno di riverènza.

RIVERENTEMENTE. *avv.* Reverentemente.

RIVERÈNZA, e RIVERÈNZIA. *s. f.* Reverènza. | Qualunque mòto del còrpo che si fa salutando altrui, inchinando per lo più il capo, o piegando le ginòcchia. | Omaggio renduto a principe o gran personaggio. | *Con riverènza*, Manièra colla quale si prènde licènza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispètto o simile.

RIVERENZIALE. *add.* Di riverènza.

RIVERENZIARE. *v. att.* voce pòco usata. Riverire, Far riverènza; e in sign. *recipr.* Farsi reciproche riverènze e cerimònie.

RIVERENZIONE. *accr.* di Riverènza, e si suol dire in ischèrzo.

RIVERGOGNARSI. *intr. pron.* Vergognarsi.

RIVERIRE. *v. att.* Reverire. *P. pres.* RIVERÈNTE. — *pass.* RIVERITO.

RIVERSARE. *v. att.* Versar di nuòvo; e talora semplicemente Versare. ‖ Voltare a rovèscio o sottosopra. ‖ Dispèrgere, Sbaragliare. ‖ *rifl. att.* Far rivòlta, Rivoltarsi. ‖ *Riversarsi sopra,* detto degli animali, Montare il maschio sopra la femmina per generare. *P. pres.* RIVERSANTE. — *pass.* RIVERSATO.

RIVERSCIARE. *v. att. V. A.* Rovesciare.

RIVÈRSCIO. *s. m. V. A.* Rovèscio.

RIVERSIBILE. *add. T. leg.* si dice dei Beni, delle Tèrre e simili che debbono in alcuni casi ritornare al proprietario, ancorchè se ne fosse spogliato.

RIVERSIBILITÀ. *s. f. T. leg.* Qualità di ciò ch' è riversibile. Voci, così questa come la precedènte, da lasciarsi solo ai legali.

RIVÈRSO. *s. m.* Il riversare. ‖ Rovina. ‖ Rovèscio. ‖ Colpo dato di rovèscio.

RIVÈRSO. *add.* Ritornato nel prìstino stato. ‖ *A rivèrso,* A rovèscio.

RIVÈRTERE. *v. att.* Rivoltare.

RIVERTIRE. *v. att. V. A.* Convertire.

RIVESCIARE. *v. att.* Rovesciare, Voltar sossòpra. ‖ Versare. ‖ Prostrare. *P. pres.* RIVESCIANTE. — *pass.* RIVESCIATO.

RIVÈSCIO. *s. m.* Rovèscio. ‖ *A rivèscio,* A rovèscio.

RIVESTIRE. Di nuòvo vestire; e oltre al sentim. *att.* si usa anche nel *rifl. att.* ‖ Vestire di panni migliori e più orrevoli. ‖ Coprire. *P. pres.* RIVESTÈNTE. — *pass.* RIVESTITO.

RIVÉTTA. } *dim.* di Rivo.
RIVETTO. }

RIVIAGGIARE. *v. intr.* Rimettersi in viaggio. ‖ Rimettersi in via, Camminar di nuòvo.

RIVICÈLLO. *s. m. V. A.* Ruscèllo, Rívolo.

RIVIÈRA. *s. f.* Riva. ‖ Paese, o Regione contigua alla rivièra. ‖ Fiume. ‖ Campagna, Contrada. ‖ *Uòmo da bosco e da rivièra,* si dice di Persona da adattarsi ad ogni còsa.

RIVILICARE. *v. att.* voce pòco usata. Ricèrcar con diligènza e minutamente.

RIVINCERE. *v. att.* Di nuòvo vincere. ‖ *figurat.* Ricuperare. *P. pres.* RIVINCÈNTE. — *pass.* RIVINTO.

RIVINTA. *s. f. antiq.* Il rivincere, Il riconquistare.

RIVISCÈLLO. *s. m. V. A.* Rivicèllo, Ruscèllo.

RIVISITA. *s. f.* Il rivisitare, Rendimento di visita, Nuòva visita.

RIVISITARE. *v. att.* Visitar di nuòvo. ‖ vale anche Rènder la visita. ‖ Riconsiderare, Riandare.

RIVISTA. *s. f.* Il rivedere. ‖ nel *mil.* L'esame che si fa da' colonnèlli, dai maggiori, e dagli ajutanti maggiori dei soldati che debbonsi mandare ad una fazione, ad una guardia, ad una parata, per vedere se nulla manca al loro vestimento ed al loro armamento. ‖ L'atto del rilèggere attentamente le scritture per vedere se ci sono errori.

RIVISTO. *P. pass.* di Rivedere.

RIVIVA. Viva di nuòvo, detto per acclamazione.

RIVIVARE. *v. att. V. A.* Ravvivare.

RIVIVERE. *v. att.* e *intr.* Tornare a vivere, Risurgere.

RIVIVEVOLE. *add. V. A.* Da far rivivere.

RIVIVIFICARE. *v. att.* Ravvivare.

RIVIVÍRE. *v. att. V. A.* Rivivere.

RIVO. *s. m.* Rīo. ‖ Fiume.

RIVOCABILE. *add.* Da rivocarsi, Atto a esser rivocato.

RIVOCAGIONE. *s. f.* Il rivocare. ‖ Lo stornare.

RIVOCAMENTO. *s. m.* Rivocagione, Il rivocare.

RIVOCARE. *v. att.* Richiamare, Far ritornare. ‖ Addurre, Recare. ‖ Indurre. ‖ Mutare, Stornare, e Annullare il fatto. ‖ *Rivocare in dubbio, in forse,* o simili, Dubitare di una còsa. ‖ RIVOCARSI. *rifl. att.* Scostarsi, Rimuòversi. *P. pres.* RIVOCANTE. — *pass.* RIVOCATO.

RIVOCATIVO. *add.* Che ha fòrza di rivocare.

RIVOCATÒRIO. *add.* Che rivòca.

RIVOCAZIONE. *s. f.* Il rivocare.

RIVOLARE. *v. att.* Di nuòvo volare.

RIVOLERE. *v. att.* Di nuòvo volere. ‖ Volere ch' e' ti sia renduta còsa che sia, o sia stata tua.

RIVOLETTO. *dim.* di Rívolo.

RIVÒLGERE. *v. att.* Piegare in altra banda, Vòlgere, Voltare. ‖ Rimutare, Convertire in altro. ‖ Mettere sossòpra, Rovesciare. ‖ Esaminare colla mente, Discorrer seco medesimo, che anche dicesi, ma in mòdo basso, Mulinare. ‖ Rinvòlgere. ‖ Distògliere. ‖ RIVÒLGERSI. *rifl. att.* Voltarsi in un' altra parte ‖ Mutarsi di parere. ‖ Incerconirsi detto del vino. ‖ si usa talora per Difèndersi anche coll' offènder l' avversario, Rivòltarsi a chi tèntā d' offèndere. ‖ Mutarsi, Diventare. ‖ *Rivòlgersi*

dalla incredulità, o simili, Convertirsi. ‖ *Rivòlgersi contro alcuno,* Dichiararsegli nemico. *P. pres.* RIVOLGÈNTE. — *pass.* RIVÒLTO.

RIVOLGIMENTO. *s. m.* Il rivòlgere. ‖ Mutazione, Sconvolgimento. ‖ Giro, Circùito, Perfodo. ‖ la figura detta Apòstrofe.

RÍVOLO. *dim.* di Rivo.

RIVÒLTA. *s. f.* Rivolgimento. ‖ Parte che si vòlge, o dove si vòlta. ‖ Giro che fa la ruòta per tornare a quel punto da cui si muòve. ‖ Mutazione. ‖ Ribellione. ‖ Quella piccola parte di panno o tela che si ripièga all'estremità della canna o braccio, con che si misura. ‖ *per met.* Vicissitudine.

RIVOLTAMENTO. *s. m.* Il rivoltare, Il rivòlgere.

RIVOLTANCIA. *s. f. V. A.* Tornata indiètro; onde *Dare rivoltancia,* Ritornare, Far ritorno.

RIVOLTARE. *v. att.* Rivòlgere. ‖ *Rivoltarsi ad alcuno,* Rispondere con paròle, o con fatti a chi t'abbia provocato. ‖ si dice anche di Que' ferri, a' quali per cattiva tèmpra s'arrovèscia il taglio. ‖ *per met.* Vòlger sossopra. *P. pres.* RIVOLTANTE. — *pass.* RIVOLTATO.

RIVOLTATÍNA. *dim.* di Rivòlta; Piccola o leggièra rivoltata.

RIVOLTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivòlta.

RIVOLTÈLLA. *s. f.* Viòttola che èsce dalla strada comune.

RIVÒLTO. *add.* Messo sossopra. ‖ Passato. ‖ lo stesso che Rivoltato.

RIVOLTOLAMENTO. *s. m.* Girazione, Il girare, Il rivolgersi.

RIVOLTOLARE. Voltolare, Rivoltare in giro. ‖ Metter sossopra; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*

RIVOLTUOSO. *add.* Che cagiona rivoluzione. ‖ *figurat.* Sedizioso.

RIVOLTURA. *s. f.* voce poco usata. Rivoluzione, Rivolgimento, Mutazione di stato. ‖ parlandosi di còse inanimate, vale Il rivòlgersi in sè medesimo. ‖ Artifiziosa rappresentanza, Aggiramento. ‖ Invòglia, Còsa in cui si invòlge checchessía.

RIVOLUTO. *P. pass.* da Rivòlvere, e da Rivolere.

RIVOLUZIONE. *s. f.* Rivolgimento, Volgimento in giro. ‖ Ribellione, o Sollevazione di pòpolo, o qualunque mutazione. ‖ *T. astron.* Il ritorno di un pianeta, di un astro, al punto stesso donde era partito.

RIVÒLVERE. *v. att.* usato più dai poèti, che dai prosatori; Rivòlgere. ‖ Distògliere, Distornare. *P. pres.* RIVOLVÈNTE. — *pass.* RIVOLUTO.

RIVOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivòlve.

RIVOMITARE. *v. att.* Di nuòvo vomitare. ‖ Vomitare semplicemente.

RIVOTARE. *v. att.* Vuotar di nuòvo.

RIZZAMENTO. *s. m.* Il rizzare. ‖ *figurat.* Elevazione.

RIZZARE. *v. att.* Levar su; e si usa anche nell'*intr.* e nel *rifl. att.* ‖ Dirizzare, contrario di Tòrcere. ‖ Fabbricare, Costruire. ‖ *Rizzare una bottega, un negòzio,* o simili, Cominciare a tenere apèrta una bottega ec. ‖ *Rizzare stendardi, bandière* ec., Inalberarle. ‖ *Rizzare a fede, a onore* ec., Indirizzare, o Confermare alcuno nella fede, nell'onore ec. ‖ RIZZARSI. *rifl. att.* Levarsi in plèdi, Alzarsi, o da sedere o da giacere. ‖ *Rizzarsi su,* vale lo stesso. *P. pres.* RIZZANTE. — *pass.* RIZZATO.

ROÀNO. *add.* dicesi di quel Cavallo di pelame misto dei colori bianco, bajo e sàuro. vedi il *Corte, Cavalleriz.*, p. 27, e la Prosodía dello *Spadafuòra.*

RÒB, e RÒBBO. *s. m. T. farm.* venutoci dell'Arabia, dove vale lo stesso che Sapa in Toscana. ‖ prèsso i farmacisti è usato ad indicare un Sugo di frutti, o simili, purgato, e colla cottura ridotto alla consistènza del mèle.

RÒBA. *s. f.* nome generalissimo, che comprènde beni mòbili, e immòbili, Mèrci, Grasce, Viveri, e simili. ‖ Vèste. ‖ *Ròba, Un monte di ròba,* o simili, si dice genericamente per esprimer Moltitudine di checchessía. ‖ *Buona* o *Bella ròba,* si dice anche di femmina bella anzi che no; ma ha dell'oscèno. ‖ *Ròba da chiòdi,* dicesi di Còsa pèssima nel suo gènere. ‖ *Ròba da vivere,* Vettovaglia.

ROBACCIA. *pegg.* di Ròba. ‖ aggiunto a femmina, *per met.* Brutta, e disonèsta.

ROBARE. Rubare.

RÒBBA. *s. f.* lo stesso che RÒBA; ma è scrittura viziosa.

ROBBIA. *s. f. Rubia tinctorum. Linn. T. bot.* Pianta la cui radíce si adòpera a tignere i panni in più colori, e specialmente in nero.

ROBBIO. *add. V. A.* Rosso.

RÒBBO. vedi RÒB.

ROBBONE. vedi ROBONE.

ROBÈA. aggiunto di gotta, ed è una Spèzie di rèuma nel capo de' buòi, che avviène per sovèrchio mangiare e bere, e propriamente dell'èrbe tròppo umide, e per tròppo ripòso, e supèrflua umidità d'aria.

ROBETTA. *dim.* di Ròba, in sign. di Vèste, che per lo più non arriva che a mèzza la còscia. ‖ Ròba ordinaria o grossolana di panno.

ROBICCIA. *dim.* di Ròba.

ROBICCIUÒLA. *dim.* di Robiccia. ‖ l'òvera suppellèttile.

ROBIGLIA. *s. f.* Sòrta di legume salvatico, simile a' pisèlli.

ROBONE, e ROBBONE. *s. m.* Vèste signorile usata già da' cavalieri, dottori, e simili.

ROBORARE. *v. att.* Corroborare. *P. pres.* ROBORANTE. —*pass.* ROBORATO.

ROBUCCIA. *s. f.* Ròba vile e di pòco prègio.

ROBUSTAMENTE. *avv.* Gagliardamente, Fortemente; e si dice in particolare del còrpo, ma talora si trasferisce all'animo.

ROBUSTEZZA. *s. f.* Gagliardía, Fortezza di mèmbra. ‖ *figurat.* detto della poesía.

ROBUSTO. *add.* Fòrte, Gagliardo.

ROCAGGINE. *s. f.* lo stesso che RAUCÈDINE.

RÒCCA. *s. f.* Cittadèlla. ‖ *Fare ròcca del cuore*, o *del cuor ròcca*, Farsi animo, Armarsi di coraggio. ‖ *Ròcca del camino* è Quella parte del camino che esce dal tetto, e per cui esala il fumo. ‖ Fortezza. ‖ ed in vece di Ròccia; Balza scoscesa.

ROCCA. *s. f.* Strumento di canna, o simile, sopra il quale le dònne pongono lana, o lino, o altra matèria da filare.

ROCCATA. *s. f.* Conocchia. ‖ vale anche Colpo di rocca.

ROCCETTO. *s. m.* Còtta con maniche strette e lunghe, sòlita portarsi da prelati e altri ecclesiastici costituiti in dignità.

ROCCHÈLLA. *s. f. T. de' lan.* e *filat.* Rocchètto, Stromento per incannare. ‖ per lo stesso che ROCCHETTA.

ROCCHETTA. *dim.* di Rocca. ‖ *Rocchetta*, dicono i vetraj a una Cenere portata di Levante, della quale si sèrvono per fare il vetro. ‖ è anche *dim.* di Ròcca, in sign. di Cittadèlla, e Piccolo fòrte.

ROCCHETTÍNO. *T. de' set. dim.* di Rocchètto a uso d'incannare.

ROCCHETTO. *s. m.* Strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica a uso per lo più d'incannare. ‖ Roccètto. ‖ *Rocchètto, T. di varj artefici.* Spèzie di rotellína cilindrica, i cui dènti imboccano in quelli di una ruòta maggiore.

ROCCHIETTO. *dim.* di Ròcchio.

RÒCCHIO. *s. m.* Pèzzo di legno, o di sasso, o di simil matèria, il quale non eccèda una cèrta grandezza, spiccato dal tronco, e di figura che tiri al cilindrico. ‖ dicesi anche la Salsiccia contenuta e legata in una porzione di budèlla di pòrco. ‖ è pure un Cèrta quantità di fichi o altre frutte secche unite in forma come di ròcchio. ‖ *Far ròcchj per met.* Tagliare a pèzzi.

ROCCHIONE. *accr.* di Ròcchio.

RÒCCIA. *s. f.* Balza scoscesa, Rupe, Luògo dirupato. ‖ Ogni superfluità; Immondizia, e Sucidúme che sia sopra qualunque si vòglia còsa.

RÒCCO. *s. m.* Bastone ritòrto in cima, che si pòrta dai Vescovi, altrimenti detto Pastorale. ‖ Bastone qualunque. ‖ Una di quelle figure colle quali si giuòca agli scacchi, detto così, perch'è fatto a guisa di ròcca, e sta in sulla frontièra dello scacchière, quasi a difesa degli altri pèzzi.

ROCHEZZA. *s. f.* Fiocággine.

RÒCO. *add.* aggiunto che si dà a chi per catarro o altro impedimento ha perduto la chiarezza della voce, e anche delle paròle. ‖ *per met.* si dice del Mormorío dell'acque corrènti con plácido mòto. ‖ dicesi pure del suòno degli strumenti.

RODERE. *v. att.* Tagliare, e Stritolar co'dènti checchessía; ed è pròprio de' tòpi, tarli, tignuòle. ‖ Mangiare. ‖ *per sim.* Consumare a pòco a pòco. ‖ dicesi anche de' veleni, ruggine o altre matèrie corrosíve. ‖ e anche delle passioni. ‖ Mòrdere, Dar di mòrso. ‖ *Rodere il freno*, o *le mani, figurat.* Avere una grand'ira e non potere sfogarla a suo mòdo, che anche dicesi, ma in mòdo basso, Schiacciare. ‖ RODERSI. *rifl. att.* Consumarsi di rabbia. ‖ *Rodersi, recipr.*, o *Rodersi l'un l'altro*, Odiarsi e Lacerarsi a vicènda. *P.pres.* RODÈNTE. —*pass.* Roso.

RODIMENTO. *s. m.* Il rodere. ‖ *per met.* Travaglio, Cruccio intèrno.

RODITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rode.

RODITURA. *s. f.* Rodimento.

RODOMONTATA. *s.f.* Rodomontería, Spacconata.

RODOMONTE. *s. m.* Personaggio eròico de' pòemi romanzeschi, celebrato per gran fòrza, e per mirabili imprese. ‖ questo nome si adatta per ironía ad uno Smargiasso, a uno Spaccamontagne, Millantatore ec.

RODOMONTERÍA. *s. f.* Smargiassería, Millantería.

RODOMONTESCO. *add.* appartenènte a Rodomonte. ‖ Bravatòrio.

ROEGARZE. *s. m.* Sòrta di antico ballo.

RÒFFIA. *s. f. V. A.* Sozzura, Mondiglia; e *Dante* lo disse *metaf.* per i Nuvoli che ingombrano il cièlo.

ROGARE. *v. att. T. leg.* si dice de'notaj che distèndono e sottoscrivono i contratti o testamenti, come persone pubbliche, per l'autorità conceduta loro. ‖ dicesi anche *Rogarsi di un contrat-*

to, testamento, o simili. *P. pres.* Rogante. — *pass.* Rogato.

ROGARÍA. *s. f. V. A.* Roveto.

ROGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ròga. ‖ Chiamato a rogare.

ROGAZIONE. *s. f.* Preghièra, Orazione.

ROGAZIONI. *s. f.* Processioni che si fanno tre dì continui avanti l'Ascensione per impetrare da Dio buona ricòlta.

RÒGGIO. *add. V. A.* Rosso. ‖ Affocato, Rosseggiante per fuòco ardènte. ‖ è anche aggiunto di colore simigliante alla ruggíne; onde *Ròggi* si dicono alcuni Pomi di sì fatto colore, come *Pera ròggia* ec.

RÒGITO. *s. m. T. leg.* L'atto e la solennità del rogare.

ROGNA. *s. f.* Male cutáneo consistènte in moltissime piccole bollicine, che cagionano altrui prurito, e pizzicore grandissimo. ‖ *Grattar la rogna, figurat.* Offèndere, Percuòtere; e ancora *figurat.* Lo stato dell'animo di chi sènte rimòrso, cruccio intèrno, o simile. ‖ anche Briga nojosa. ‖ onde *Levar la rogna di dòsso a uno,* Liberarlo da una briga.

ROGNACCIA. Rogna di pèssima qualità.

ROGNETTA. *dim.* di Rogna.

ROGNOSO. *add.* Pièno di rogna, Infettato di rogna. ‖ *Frittata rognosa,* lo stesso che Frittata con gli zòccoli. vedi Frittata.

ROGNUZZA. *dim.* di Rogna, Rognetta.

RÒGO. *s. m.* Piramide di legne in cui si mettevano i cadaveri per ridurgli in cenere. ‖ Rògito.

ROGO. *s. m.* Spèzie di pruno, del quale si vagliono i contadini per fortificare le sièpi. ‖ Roveto.

ROGUMARE. *v. att. V. A.* Rugumare. ‖ *per met.* Considerare.

RÒLLO. *s. m.* Ruòlo; usata da *G. P. Maffei,* ma non bella voce.

ROMAGNUÒLO. *s. m.* Sòrta di panno gròsso di lana non tinta, che sèrve per uso de' contadini, fatto all'uso di Romagna.

ROMAJOLATA. *s. f.* Quella quantità di chècchessía che si prènde in una vòlta col romajuòlo.

ROMAJOLÍNO. *dim.* di Romajòlo.

ROMAJÒLO, e ROMAJUÒLO. *s. m.* Strumento da cucína, di fèrro stagnato o di legno, fatto a guisa di mèzza palla vuòta, con manico stretto e sottile.

ROMANÈLLO. *dim.* di Romano.

ROMANISMO. *s. m.* così furon chiamate le lingue volgari di Europa che nacquero dall'alterazione della Latina; dette anche *Romanzi. Salvini, Prose,* 1, 302.

ROMANO. *sust.* Quel contrappeso ch'è infilato nell'ago della stadèra.

ROMANTICISMO. *s. m. T. lett.* Dottrina di coloro che nelle arti e lèttere vorrebbero che si imitasse la natura tale qual è, e si abbandonassero le tracce e le dottrine e le règole poste dagli antichi maestri.

ROMANTICO. *s. m.* e *add.* Chi seguita, o Che è fatto secondo la dottrina del romanticismo.

ROMANZATORE. *s. m.* Romanziere.

ROMANZESCO. *add.* Di romanzo.

ROMANZETTO. *dim.* di Romanzo.

ROMANZIÈRE. *sust.* Che compone romanzi.

ROMANZO. *s. m.* Storia favolosa propriamente in vèrsi; ma ve ne sono anche in pròsa. ‖ *Romanzo,* fu detto anche per Romanismo.

ROMBA. *s. f.* Rombola. ‖ si dice oggi l'Intruòno, il Romore prolungato nel suono della campana.

ROMBARE. *v. att.* Far rombo o ronzo. ‖ *per sim.* Fare strèpito, ronzío, romore o grave síbilo, che anche dicesi Frullare o Ronzare.

ROMBAZZO. *s. m.* Strèpito, Fracasso, Frastuòno. ‖ *Gran rombazzo e pòca lana,* dicesi di Chi si mette a un'impresa con grande apparecchio, e poi rièsce a quasi nulla.

RÓMBICE. *s. m.* Sòrta di èrba, Rómice.

ROMBO. *s. m.* Romore e Suòno che fanno le pecchie, calabroni, o simili animali, ed ancora gli uccèlli colle ali. ‖ *figurat.* qualsivòglia Ronzío o Romore.

ROMBO. *s. m. V. G. Pleureuronectes rhombus. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la tèsta piccola e larga, l'apertura della bocca in forma d'arco, la mascèlla inferiore che sopravanza d'alquanto la superiore, amendue armate di parecchie fila di piccoli dènti acuti, tra i quali gli anteriori sono li più grandi.

ROMBO. *s. m. V. G. T. geom.* Figura rettilinea quadrilátera e equilátera, ma non rettangola. ‖ anche Spècie di fuso o Giro di fili di lana co' quali i maliardi, secondo la popolare credènza, annodavano il cuore delle persone.

ROMBOIDALE. *add.* Di figura di rombòide.

ROMBÒIDE. *s. f. V. G. T. geom.* Parallelogrammo, non equilatero, nè rettángolo.

RÓMBOLA. *s. f. V. A.* Scaglia, Frómbola.

ROMBOLARE. *v. att. V. A.* Trar colla rómbola. *P. pres.* Rombolante. — *pass.* Rombolato.

ROMBOLATORE-TRICE. *verb. V. A.* Chi o Che tira di rómbola.

ROMEAGGIO. *s. m. V. A.* Pellegrinaggio.

ROMEÍNO. *dim.* di Romèo.

ROMÈO. *s. m.* propriamente Pellegrino che va a Roma; ma comunemente si prènde per ogni Pellegríno.

RÓMICE. *s. m. Rimus crispus. Linn. T. bot.* Pianta che fa nelle tèrre incolte, e le cui fòglie son simili a quelle dell' acetosa, ma più lunghe.

ROMÍO. *s. m. V. A.* Romore.

ROMIRE. *v. att. V. A.* Frèmere, Romoreggiare.

ROMITACCIO. *pegg.* di Romíto.

ROMITAGGIO. *s. m.* Romitòrio, Luògo dove stanno i romíti. ‖ Vita eremitica.

ROMITÁNO. nome particolare de' religiosi dell' ordine di sant'Agostino.

ROMITÁNO. *add.* Solitario, Romíto, Rozzo.

ROMITÈLLO. *dim.* di Romíto.

ROMÍTICO. *add. V. A.* Eremítico.

ROMÍTO. *s. m.* Eremita.

ROMÍTO. *add.* Solitario. ‖ *Romito in sè,* Concentrato in sè stesso.

ROMITOJO. *s. m.* Romitòrio.

ROMITONE. *accr.* di Romíto.

ROMITÓNZOLO. *s. m.* Romíto; ma è detto così per disprèzzo, poichè questi nomi, che terminano in *onzolo,* oltre all' esser diminutivi, sono per lo più anche disprezzativi, come Medicónzolo, e simili.

ROMITÒRIO, e ROMITÒRO. *s. m.* Luògo dove abitano i romíti.

RÒMORE. *s. m.* Suono disordinato e incomposto. ‖ Tumulto, Sollevazione, Confusione. ‖ Fama. ‖ *Far romore,* Aver grido e fama, Dar matèria di discorso. ‖ *Far romore,* Prorompere in isdegno, Alterarsi. ‖ *A romore,* Strepitosamente.

ROMOREGGIAMENTO. *s. m.* Il romoreggiare, Strèpito.

ROMOREGGIARE. *v. intr.* Far romore o tumulto. ‖ in *sign. att.* Mettere a romore, Sollevare. *P. pres.* ROMOREGGIANTE. — *pass.* ROMOREGGIATO.

ROMORÍO. *s. m.* Romore.

ROMOROSO. *add.* Pièno di romore. ‖ Pubblicato per fama.

ROMPERE. *v. att.* Far più parti d'una cosa intera guastandola, Spezzare; e si usa anche nel sentimento *rifl. pass.* ‖ Rimuòvere, Superare, detto della fortuna trista. ‖ Fiaccare, Indurre stanchezza. ‖ Scompigliare, Spartire, detto di Calca o Folla. ‖ Separare, Dividere. ‖ Sorgere, Spuntare, Apparire, detto del Giorno. ‖ dicesi pure del Guastare qualunque negòzio o trattato. ‖ *Rompere esèrciti, nimici,* e simili; Fugarli, Vincerli. ‖ *T. agr.* Lavorare un terreno la prima vòlta. ‖ *Rompere in qualche luògo,* Gittarvisi, Andarvi con violènza. ‖ *Rompere,* detto delle passioni, Troncarle, Farle cessare. ‖ *Rompere* o *Rompere in mare,* Fare naufragio. ‖ *Rompere* o *Rompere la guèrra,* Cominciare a far guèrra. ‖ *Rompere le leggi, la fede, l' amicizia, il patto,* o simili, Non osservare le leggi, la fede ec. ‖ *Romperla con alcuno,* Lasciare l' amicizia; e anche la pratica di qualche negòzio. ‖ ROMPERSI. *rifl. att.* Adirarsi. ‖ Lasciarsi affrangere. ‖ *Rompersi con uno,* Lasciar la sua amicizia. ‖ *Rompersi il sangue* o *lo stomaco a uno,* Uscirgli il sangue o Vomitare. ‖ *Rompersi da checchessia,* Distògliersene, Porne giù il pensièro. *P. pres.* ROMPÈNTE. — *pass.* ROTTO.

ROMPEVOLE. *add.* Facile a rompersi, Frangibile.

ROMPICAPO. *s. m.* si dice di Persona o di Còsa che giunga altrui molèsta.

ROMPICÒLLO. si dice di Persona o di Còsa atta a far altrui capitar male. ‖ Uomo malvagio e tristo. ‖ *A rompicòllo, modo avv.* Precipitosamente.

ROMPIMENTO. *s. m.* Il rompere, Spezzamento. ‖ Inosservanza, Mancamento. ‖ Nimistà.

ROMPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rompe. ‖ *per met.* Trasgressore, Non osservante. ‖ *Rompitore di strade,* Masnadière, Assassino.

ROMPITURA. *s. f.* Rottura.

RONCA. *s. f.* Arme in asta adunca e taglièute. ‖ Strumento rurale che sèrve a tagliare e recidere le piante, e le parti di esse che sono inutili o dannose.

RONCARE. *v. att.* Arroncare. *P. pres.* RONCANTE. — *pass.* RONCATO.

RONCHIO. *s. m.* Bernòccolo, Bitorzo.

RONCHIONE. *s. m.* Quasi Rocchione, Ròcchio grande.

RONCHIOSO. *add.* Bitorzoluto, Bernòccoluto, Che non ha la superficie piana, nè pari, ma rilevata in dimolte parti.

RONCHIUTO. *add.* Ronchioso.

RONCIGLIARE. *v. att.* Pigliar con ronciglio.

RONCIGLIO, e RUNCIGLIO. *s. m.* Fèrro adunco, a guisa d'uncíno, Graffio.

RONCIGLIONE. *accr.* di Ronciglio.

RONCINUTO. *add.* Ritòrto a mòdo di uncíno.

RONCIO. *s. m. Ronci,* dicevansi alcuni uòmini stipendiati dal magistrato dell' arte della Lana, per invigilare che i fondachi non avessero in bottega o altrove pannine forestière; e però di quando in quando andavano a visitare i luòghi sospètti.

RONCIONE. *s. m. V. A.* Ronzone. ‖ Stallone.

RONCIUTO. *add.* Ritòrto a mòdo di uncíuo, Adunco.

RONCO. *s. m.* Roncone. ‖ *Ronco,* è chiamata in Firenze una strada che non ha riuscita; e da questa è nata la frase *Entrare nel Ronco,* o simili, per Mettersi a un'imprèsa da non poterne aver buon succèsso, da non cavarne costrutto.

RÓNCOLA. *s. f.* Coltèllo adunco per uso dell' agricoltura.

RONCONE. *s. m.* Strumento rusticale di fèrro, maggior della ronca e senz' asta.

RONDA. *s. f.* Guardia che si fa da' soldati passeggiando le mura della fortezza e visitando le sentinèlle. ‖ per il Soldato medesimo che fa la ronda. ‖ *Andare in ronda, per sim.* Andare in vòlta, Andar gironi.

RONDACCIA. *s. f.* Rotèlla, Targa. ‖ Soldato armato di rondaccia. *Montecucc.*

RONDARE. Fare la ronda, Andare in ronda.

RONDÈLLO. *s. m.* Piccolo spazio lasciato per il passaggio delle ronde fra la scarpa estèrna del parapètto e l'estremità superiore del terrapièno. *Neri, Sammin.* 12, 9.

RÓNDINA. *s. f.* lo stesso che RÓNDINE.

RONDINARE. *v. intr.* Fare la ronda.

RÓNDINE, che gli antichi dissero RÓNDINA. *s. f. Hirundo urbica. Linn.* Piccolo uccèllo di passo, che a noi viène di primavèra, e fa il suo nido nelle case o sotto a' tètti; ve n' è di più spèzie. ‖ *Una róndine non fa primavèra,* Un caso non fa règola. ‖ *A coda di róndine,* si dicono cèrti lavori di fèrro, legno o altro, che in una delle estremità si dilatano, a simiglianza della coda della róndine. ‖ *Pesce róndine,* o *Róndine di mare;* questo pesce ha la tèsta che trae al color violètto, il tronco rossiccio, la prima notatòria del dòrso e quella della coda d' un cilèstro chiaro, la seconda dorsale verdiccia, le notatoje pettorali di color d' uliva e segnate di macchie rotonde turchine.

RONDINÈLLA. *s. f.* Róndine, ma per lo più è poètico.

RONDINETTA. *dim.* di Róndine.

RONDINÍNO. *s. m.* Pulcíno della róndine. ‖ *Pesce rondiníno,* dicesi a un Pesce nòbile, gentilissimo a mangiare, tondo di sopra e spianato di còrpo, con testa piccola, coda larga, ed una sola lisca in mèzzo.

RONDINÍNO. *add.* Sòrta di fico.

RONDINÒTTO. *s. m.* Pulcíno della róndine.

RONDONE. *s. m. Hirundo major. Linn. T. st. nat.* Spèzie di ròndine, ma più gròssa e più fòrte, che frequènta le tòrri, e per esser quasi priva dell'uso de' pièdi non si pòsa mai negli alberi o altrove come fanno le altre róndini: fa la guèrra all' api, e ad alcuni insètti. ‖ *Andar di rondone,* si dice quando le còse succèdono altrui pròspere senza aver briga: mòdo bassò.

RONFA. *s. f.* Giuòco di carte, come Primièra, e simili, forse quel che ora dicesi Picchetto. ‖ *per sim. Accusare,* o *Confessare la ronfa giusta,* vagliono Dir la còsa per l' appunto, o com' ella sta.

RONFIARE. *v. att.* più comunemente si dice Russare.

RÒNNE. *s. m.* Una delle tre abbreviature che si pongono in fine della tavola dell' alfabèto dopo l' ultima lettera; e sono &, ç, ꝶ, cioè *Et, Con* e il *Ron,* che nel latino si legge ancora per *Rum,* onde *Dall' A al Ronne,* è lo stesso che Dall' A alla Z.

RONZAMENTO. *s. m.* Il ronzare.

RONZARE. *v. att.* si dice del Far per aria, movendosi, il romore pròprio delle zanzáre, vèspe, mosconi, api, e simili, Rombare. ‖ *per sim.* si dice del Romoreggiare che fanno le còse tratte o agitate con fòrza per aria. ‖ Andare a zonzo. *P. pres.* RONZANTE. — *pass.* RONZATO.

RONZÍNO. *s. m.* Spèzie di cavallo di pòca grandezza.

RONZÍO. *s. m.* Romore che si fa nel ronzare, e Il ronzare stesso.

RONZO. *s. m.* Ronzamento, Ronzío.

RONZONE. *s. m.* Cavallo grande. ‖ Stallone. ‖ si dice anche per Moscone.

RORARE. *v. att. V. L.* Inrugiadare. *P. pres.* RORANTE. — *pass.* RORATO.

RORARIO. *s. m. V. L. Rorarj* si dissero una Sòrta di soldati con leggièra armadura che erano dei primi a combattere.

RORASTRO. *s. m.* Vite bianca.

RÒRIDO. *add.* Rugiadoso.

ROSA. *s. f.* (*S* di suono aspro.) Luògo corroso da impeto d' acqua, o simili. ‖ Prudore, Pizzicore.

RÒSA. *s. f.* (*S* di suono sottile.) *Ròsa centifolia. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo con molti pungiglioni diseguali, ricurvi, le fòglie composte di sètte fogliolíne ovali, seghettate, il calice terminato da fogliolíne lunghe appuntate, i fiori di un ròsso pallido, odorosi. ‖ *Ròsa canina, Ròsa canina. Linn. T. bot.* Ròsa salvatica. ‖ *Ròsa,* dicesi anche Quel sangue che viène in pèlle e che rosseggia a guisa di ròsa, tiratovi da bacio, da morsicatura, o da còsa simile, che anche dicesi Succio. ‖ *figurat.* per il Vermiglio delle gòte o del labbro. ‖ *figurat.* Verginità. ‖ *Còr la ròsa, figurat.* vale

Pigliar il tèmpo e l'occasione. ‖ *Còr la ròsa, e lasciare star la spina, figurat.* Appigliarsi al buòno lasciando da parte il cattivo. ‖ *Còr la ròsa d'amore*, Goderne i primi frutti. ‖ *S'ella è ròsa fiorirà*, significa L'effètto dimostrerà la còsa, la farà chiara. ‖ *Ròsa d'òro*, si dice Quel fior d'òro in forma di ròsa che benedice il Papa per mandare a' principi la quarta domenica di quaresima. ‖ *Ròsa*, chiamasi un'Apertura, o Finestrèlla con varj rabeschi fatta nel còrpo degli strumenti di còrde. ‖ Segno di fazione e di parte politica, ora detto con tèrmine nuòvo Coccarda; ed è fatta di nastro ripreso intondo, e di cèrti dati colori. ‖ *Ròsa dei vènti. T. mar.* è un Cartoncíno circolare che si adatta e si ferma sopra l'ago della bussola, nel quale sono segnate alla circonferènza le iniziali dei nomi dei vènti. ‖ *Ròsa*, è anche aggiunto d'una spècie di mela. ‖ *Ròse e viòle*, è nome d'un' Antica danza contadinesca.

ROSÁCEO. *add.* Rosato.

ROSÁJO. *s. m.* Pianta che produce la ròsa. ‖ Roséto. ‖ per lo stesso che Rosário.

ROSAJONE. *accr.* di Rosajo.

ROSÁRIO. *s. m.* Il recitamento di avemmaríe e paternòstri in numero particolare ad onor della SS. Vergine, ed anche L'instrumento che si tiène per contarli, detto più comunemente Corona.

ROSATA. *s. f. V. A.* Rugiada.

ROSATO. *s. m.* Spèzie di panno o drappo di color rosato.

ROSATO. *add.* Di ròse. ‖ *Pasqua rosata*, Pentecoste. ‖ *Acqua rosata*. Acqua che si cava per distillazione dalle ròse. ‖ ed è pure aggiunto di altre composizioni ove entrano delle ròse.

RÒSCIDO. *add.* Rugiadoso.

ROSECCHIARE. *v. att.* Rosicchiare.

ROSÈIDA. *s. f.* Rosolía. *Piccolomini, Dial. Bell. Crean. Donn.*

ROSELLÍA, oggi più comunemente ROSOLÍA. *s. f.* Una delle malattíe cutanee che si apprènde ordinariamente ai bambíni, per la quale si cuòpre la pèlle di piccole macchie rosse, che pòscia si èlevano, e finalmente diseccate si staccano in forma di sottilissime scaglie.

ROSELLÍNA. *s. f.* Sòrta di ròsa piccola, scempia e doppia. ‖ dicesi anche dai fioristi il Fiore di ranúncolo semplice o di seme. ‖ *Dare rosellina*, Adulare.

RÒSEO. *add. V. L.* Di color di ròse. ‖ e abusivamente Vermiglio.

ROSÉTO. *s. m.* Luògo pièno di rosaj.

ROSÉTTA. *dim.* di Ròsa. ‖ è anche nome di un Fèrro da tagliar l'unghie a'cavalli. ‖ per una Sòrta d'anèllo così detto per essere di diamanti disposti in giro a fòggia di ròsa. ‖ dicesi anche di Ogni altro lavoro in forma di ròsa. ‖ è pure Strumento di penitènza. ‖ Quel segno che vedesi nella fronte a'cavalli, detto altrimenti Stella.

ROSICATURA. *s. f.* L'atto e L'effètto del rosicare.

ROSICCHIARE. *v. att.* Leggermente rodere.

ROSICHIÈRO. *s. m.* Smalto di color di ròsa.

ROSIGNOLUZZO. *s. m.* Piccolo rosignuòlo.

ROSIGNUÒLO. vedi Rusignuòlo.

ROSÍNO. *add.* Che è colore di ròsa.

ROSMARÍNO. *s. m.* Romaríno.

ROSO. *P. pass.* da Rodere.

ROSO. *s. m.* Golfo. *Prato spirituale.*

RÒSO. *s. m.* La pianta della ròsa.

ROSOLACCIO. *s. m. Papaver rhœas. Linn. T. bot.* Èrba salvatica medicinale, che nasce per lo più ne'campi tra le biade, così detta perchè fa il fiore di color simile alla ròsa vermiglia; Reas. ‖ Divisa, o Contrassegno in figura di ròsa, che ora dicesi Coccarda.

ROSOLARE. *v. att.* Fare che le vivande per fòrza di fuòco prendano quella cròsta che tènde al rosso. ‖ vale anche Conciar male, p. es. *Quel pòver' uomo l'hanno pròprio rosolato. P. pres.* Rosolante. — *pass.* Rosolato.

ROSOLÍA. vedi Rosellía.

ROSÒLIO. *s. m.* Sòrta di liquore composto d'acquavite, zucchero e dròghe, dalla diversità delle quali piglia sapore e nome.

ROSONE. *accr.* di Ròsa. ‖ *Rosoni*, si dicono ancora alcuni ornamenti d'architettura fatti a fòggia di fiori; hanno luògo per lo più nelle soffitte, e sotto i gocciolatoj delle cornici.

ROSÓRE. *s. m.* Corrosione, Corrodimento.

ROSPACCIO. *s. m. pegg.* di Ròspo.

ROSPETTO. *dim.* di Ròspo.

RÒSPO. *s. m. Rana bufo. Linn. T. st. nat.* Spècie di rana di colore ceneríno gialliccio: ha le zampe posteriori lunghe quanto il còrpo, o più; il còrpo grosso, corto, e spesso bitorzoluto; le dita de' piėdi posteriori corte e mozze, palmate. Fu creduto velenoso. ‖ *per sim.* Uòmo ritroso e sgarbato.

ROSSASTRO. *add.* Che rosseggia.

ROSSEGGIARE. *v. att.* Tèndere al color rosso. *P. pres.* Rosseggiante. — *pass.* Rosseggiato.

ROSSELLÍNO. *T. agr.* Ulivo di fòglie alquanto larghe, frutto bislungo, alquanto stòrto, nero, e spesso ancora rosseggiante al tèmpo della maturità.

ROSSÈLLO. aggiunto di una Spèzie di fico.

ROSSETTO. *dim.* di Rosso, Alquanto rosso, o Che tira e pènde a quel colore.

ROSSEZZA. *s. f.* L'essere rosso.

ROSSICANTE. *add. V. A.* Rosseggiante.

ROSSICARE. *v. att. V. A.* Divenir rosso, Rosseggiare. *P. pres.* ROSSICANTE. — *pass.* ROSSICATO.

ROSSICCIO. *add.* Alquanto rosso.

ROSSIGNO. *add.* Che tènde al rosso.

ROSSÍNO. *dim.* di Rosso, Alquanto rosso.

ROSSO. aggiunto di Colore simile a quello del sangue o della porpora. ‖ *Diventar rosso* si dice di Chi per vergogna o per altro arrossisce, o si mostra più rosso dell'usato nel volto. ‖ *Rosso d'uòvo*, si dice il Torlo dell'uòvo, e anche *Rosso* assolutamente. ‖ *Rosso di tèrra*, Sòrta di color naturale che sèrve a' pittori per dipingere a òlio, a fresco, e a tèmpra. ‖ e così c'è il *Rosso di Cipri, di Prussia*, e di altri paesi, che tutti sono matèrie da far tinta rossa più o meno accesa.

ROSSORE. *s. m.* Rossezza. ‖ prèndesi talora per Vergogna, o per Indizio di essa, spargendosi per il volto di chi si vergogna una certa rossezza.

ROSSORETTO. *dim.* di Rossore.

RÒSTA. *s. f.* Strumento nòto da farsi vènto, fatto in varie fòggie, e di varie matèrie; ora Ventaglio. ‖ *per sim.* si dice de' Ramuscèlli con frasche, usandosi talora tali ramuscèlli invece di Ròsta. ‖ *Ròsta, T. agr.* Fossetta a guisa di semicircolo che si fa al piède de' castagni, acciò l'acque piovane vi si adunino, e si fermino per macerare le fòglie e i ricci ivi sotterrati che sèrvono di govèrno. ‖ *Ròsta*, per Quantità di bericuòcoli o confettini attaccati insième; più propriamente dicesi Piccia. ‖ *Metter uno sulle ròste*, Metterlo pubblicamente in derisione, Esporlo all'altrui derisione.

ROSTAJO. *s. m.* Colui che fa o vende le ròste.

ROSTICCI. *s. m. pl.* Scòria, Matèria che si sepàra dal fèrro, allorchè si ribolle nelle fucíne.

ROSTIGIOSO. *add. V. A.* Rúvido, Scaglioso.

ROSTRATO. *add.* Che ha ròstro. ‖ e per aggiunto dato dai Romani alle navi che erano munite in prua d'un ròstro di bronzo; e aggiunto pure dato alla corona, appellata anche Navale. ‖ Còsa che ha punta simile a ròstro.

RÒSTRI. *s. m.* voce nel numero del più, che significa il luògo nel quale i Romani arringavano; Ringhièra.

RÒSTRO. *s. m. V. L.* Becco degli uccèlli. ‖ fu detto anche della bocca di qualunque animale. ‖ e per Punta di checchessía simigliante a ròstro. ‖ *Ròstro*, che noi diremmo Sprone, dicevano gli antichi a quella punta della nave, con cui colpivano nel combattimento i vascèlli nemici per danneggiarli e farcli calare a fondo.

ROSÚME. *s. f.* Rosúra. ‖ *Rosúme*, dicono i contadini alla Paglia o fièno che avanza dinanzi alle bestie che non hanno buòna bocca.

ROSÚRA. *s. f.* Rodimento. ‖ *Rosúra*, si dicono anche Que' rimasugli o quelle reliquie che rèstano della còsa ròsa, alle quali dicesi anche Rosúme.

RÒTA. *s. f.* vedi RUÒTA. ‖ *Esser nel colmo della ròta*, Esser nell'àuge della fortuna.

ROTAJA. *s. f.* Il solco, o L'affossatura che fa in tèrra la ruòta. ‖ Traccia, Guida.

ROTAJA. *s. m.* dicesi così ne' monasteri di dònne alla Monaca deputata a stare alla ruòta per dare o ricever ròba da quegli di fuòri.

ROTAMENTO. *s. m.* Il rotare.

ROTANTE. *add.* Che ruòta. ‖ nell'*anat.* Muscolo che muòve l'òcchio in giro; e perchè questo movimento è da amanti, perciò da' notomisti è detto Muscolo amatòrio.

ROTARE. Girare a guisa di ruòta: e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att.* ‖ Il correre che fa un legno a ruòte. ‖ Uccidere col supplizio della ruòta, Arrotare. *P. pres.* ROTANTE. — *pass.* ROTATO.

ROTATO. *add.* da Rotare. ‖ Fornito di ruòte. ‖ si dice anche di Ròba dipinta di rotèlle o cerchiètti. ‖ aggiunto di leardo, Sòrta di colore di mantèllo de' cavalli o muli.

ROTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa rotare e girare altrui.

ROTATÒRIO. *s. m. T. anat.* Spèzie di muscolo appartenènte all'òcchio, e Spèzie di muscolo spettante al fèmore.

ROTAZIONE. *s. f.* Il rotare, Rotamento.

ROTEAMENTO. *s. m. V. A.* Rotamento.

ROTEARE. *v. att. V. A.* ma usata anche òggi dai poèti. Lo stesso che ROTARE. ‖ Far la ruòta con la coda, detto de' pavoni. *P. pres.* ROTEANTE. — *pass.* ROTEATO.

ROTEAZIONE. *s. f. V. A.* Il roteare.

ROTEGGIARE. *v. att.* Far ruòta girando, Girare.

ROTÈLLA. *s. f.* Arme difensiva di forma rotònda che si tiène al braccio manco. ‖ è anche *dim.* di Ruòta. ‖ dicesi *per sim.* anche di Còsa tagliata a mòdo di piccola ruòta. ‖ anche *per sim.* di varie altre còse, come Cerchiètti, Macchie tonde. ‖ si dice anche Quel piccolo òsso

rotòndo ch'è soprapposto all' articolazione del ginòcchio ‖ *Rotèlla, T. de' filatori*, Quel tondo che sèrve a tener accòsto il filo sul fuso.

ROTELLETTA. *dim.* di Rotèlla. ‖ Polpetta.

ROTELLÍNA. *dim.* di Rotèlla, Piccola rotèlla.

ROTÍNO. *s. m.* Piccola ruòta. ‖ *Rotini*, diconsi le due ruòte dinanzi de' legni a quattro ruòte, perchè sono più piccole di quelle di diètro.

ROTELLONE. *accr.* di Rotèlla.

ROTOLARE. *v. att.* Spignere una còsa per tèrra facendola girare. ‖ in sign. *rifl. att.* Voltolarsi. ‖ Girare, *assol. P. pres.* ROTOLANTE. — *pass.* ROTOLATO.

ROTOLETTO. *dim.* di Ròtolo.

ROTÒLO, e RUÒTOLO. *s. m.* Grande striscia o di carta o di cartapècora avvòlta sopra sè stessa. ‖ *Volerne un ruòtolo con alcuno*, Aver desidèrio di azzuffarsi, o Venire alla pruòva con alcuno. ‖ *Andare a ròtoli*. Precipitare. ‖ *Ròtolo*, dicesi di Panno o Drappo avvoltolato.

ROTOLONI. *avv.* Rotolando, A mòdo di chi ruòtola.

ROTONDAMENTE. *avv.* Con rotondità, Ritondamente.

ROTONDARE. *v. att.* Far divenir rotondo, Ridurre in figura rotonda. *P. pres.* ROTONDANTE. — *pass.* ROTONDATO.

ROTONDEZZA. *s. f.* Ritondezza, Rotondità.

ROTONDITÀ, ROTONDITADE, e ROTONDITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è rotondo.

ROTONDO. *add.* lo stesso che RITONDO.

ROTONE. *accr.* di Ruòta. ‖ Sòrta di pesce.

ROTTA. *s. f.* Rompimento, o Rottura. ‖ Sconfitta, o Disfacimento d'esèrcito. ‖ *figurat.* Costernazione. ‖ *Fare la rotta*, Rompere la neve con marre e altri strumenti ne' luòghi ove molto si alza e diaccia, per farvi strada e potervi far viaggio. ‖ *Fuggire in rotta*, Fuggirsi vinto. ‖ *Mettere in rotta, Dar la rotta*, e simili, Sconfiggere. ‖ *A rotta, modo avv.* Precipitosamente, A rotta di còllo. ‖ Alla ricisa, A secco. ‖ *A rotta di còllo*, A precipizio, Così velocemente da correr pericolo di precipitare, e rompersi il còllo. ‖ *Partire a rotta, alla rotta*, o *in rotta*, Partirsi adirato o senza convenire. ‖ *Venire, o Essere alle rotte*, o simili, Adirarsi, Rompere l'amicizia con alcuno. ‖ *Andare in rotta, T. mil.* Esser in disordine.

ROTTAME. *sust.* Quantità di rimasugli e pezzuòli di còse rotte. ‖ è anche aggiunto di Spèzie di zucchero d'inferior qualità.

ROTTAMENTE. *avv.* Precipitosamente, Strabocchevolmente, Smoderatamente.

ROTTEZZA. *s. f. V. A.* Rottura.

ROTTO. *sust.* Rottura. ‖ *Uscirne*, o simili, *pel rotto della cuffia*, Liberarsi o da pena o da òbbligo senza danno o spesa. ‖ *Rotti*, parlando di una somma di danaro, si dicono Quelle parti di una moneta che non arrivano a fare un intero, p. es. in *Cento franchi e cinquanta centesimi*, i cinquanta centesimi sono i *Rotti*. ‖ *Rotti*, si dicono dagli aritmetici Quelle parti o aliquote o aliquante che avanzano nel partire un numero per un altro.

ROTTO. *add.* Infranto, e Malconcio. ‖ Interrotto, Non continuato. ‖ *Rotto ad alcuna còsa*, Dèdito, Inclinato grandemente ad essa. ‖ Precipitoso, Sùbito nell'ira. ‖ Allentato, Crepato. ‖ Spossato, Affievolito. ‖ *È tra 'l rotto e lo stracciato*, dicesi di Lite o simili che passi fra due simili, e generalmente tristi. ‖ *Che c'è di rotto?* è lo stesso che Qual cosa è accaduto di sinistro? ‖ *Rotto*, dicesi pure ad Uomo di manière dure e spiacevoli. ‖ Isconfitto. ‖ Guasto, Corrotto. ‖ *Alla rotta, modo avv.* Senza conclusione; vedi in ROTTA.

ROTTÒRIO. *s. m.* Cautèrio. ‖ *per sim.* fu detto anche delle Piante al cui sovèrchio umore si dà sfogo per via di tagliare.

ROTTURA. *s. f.* Rompitura, e più precisamente significa Apertura, Fessura, o Parte ov' è il rotto. ‖ Nimistà, o Principio di nimistà, Discòrdia. ‖ Inosservanza. ‖ lo stesso che CREPATURA, ALLENTATURA.

RÒTULA. *s. f. T. anat.* Òsso rotondo che ajuta l'articolazione del ginòcchio tra il fèmore e la tibia.

RUVAGLIONE. *s. m.* Morviglione, Ravaglione.

ROVAJACCIO. *pegg* di Rovajo.

ROVAJO. *s. m.* Bòrea, Tramontana, Vènto settentrionale. ‖ *Dar de' calci al rovajo*, lo stesso che Dar de' calci al vènto, Essere impiccato.

ROVAJONACCIO. *pegg.* di Rovajo. Rovajaccio.

ROVÁNO. *s. m.* aggiunto di cavallo di mantello grigio che ha il crine e tutte le estremità nere, tranne la tèsta: se anch' essa è nera chiamasi *Rováno tèsta di mòro*, e *Rovano vinato*; o *Bajo*, se è misto di sàuro o di bajo: dicesi pure ROÁNO.

ROVÈLLO, e ROVÈLLA. *s. m.* Rabbiosa stizza. ‖ *Come la rovèlla, Della rovèlla*, e simili, manière basse colle quali si esprime Sovèrchio eccèsso o mancanza di checchessía.

ROVENTARE. *v. att.* Infocare, Far

diventar come di fuòco. *P.pres.* ROVENTANTE. — *pass.* ROVENTATO.

ROVÈNTE. *add.* Infocato. ‖ Bollènte. ‖ Caldissimo. ‖ Di color rosso.

ROVENTEZZA. *s. f.* Infocamento di ciò ch'è rovènte.

ROVENTÍNO. *s. m.* nome che si dà al Migliaccio; ed è così detto dal venir in tavola rovènte.

ROVENTI-MENTE. *avv.* In modo da rèndere rovènte p. es. *Fece scaldare quel ferro roventemente, e con esso il passò fuor fuori.*

RÓVERE, e RÓVERO. *s. m.* e *f. Quercus robur. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco che si èleva a molta altezza e che diviène assai gròsso, ma non rièsce ben diritto; i frutti o ghiande molto gròsse.

ROVERETO. *s. m.* Luògo pien di ròveri.

ROVERÍA. *s. f.* Rovéto.

RÓVERO. vedi RÓVERE.

ROVERSARE. *v. att. V. A.* Rovesciare.

ROVESCIAMENTO. *s. m.* lo stesso che ARROVESCIAMENTO.

ROVESCIARE. *v. att.* Versare. ‖ Voltar sossopra, che anche dicesi Ribaltare. *P. pres.* ROVESCIANTE. — *pass.* ROVESCIATO.

ROVESCIATO. *add.* Rovinato, Atterrato.

ROVESCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rovèscia.

ROVESCÍNA. *s. f.* Spèzie di giuòco che si fa con le carte da giocare, così detto dal farsi ogni còsa al rovèscio degli altri giuòchi, perchè vince chi fa meno punti, e vicevèrsa.

ROVESCÍNO. *s. m.* termine familiare alle donne ed a' calzettaj. Quelle maglie fatte a rovèscio che formano la costura delle calze. ‖ dicesi oggi comunemente Quel giuòco che dal *Redi* è detto Rovescina.

ROVÈSCIO. *s. m.* opposto e contrario al Ritto: vedi RITTO. ‖ *figurat.* Divèrso, Differènte. ‖ *Ogni ritto ha il suo rovèscio,* Tutte le còse hanno il loro contrario. ‖ *A rovèscio*, e *Dal rovèscio*, usato *avverb.* ed anche in forza di *prep.*, Dalla parte contraria alla parte ritta. ‖ Contrariamente. ‖ *Mandare a rovèscio le còse*, Farle andar contro l'ordine e la règola. ‖ *Rovèscio*, dicesi propriamente a una Subita e veemènte caduta di piòggia, grandine e simili. ‖ *per sim.* si dice anche *Rovèscio di bastonate, di sassi*, o altro, che anche si dice *Diluvio.* ‖ dicesi anche a Spèzie di panno lano che ha il pelo lungo da rovèscio. ‖ nelle medaglie, La parte opposta a quella dove è il ritratto. ‖ *Rovèscio della medaglia*, *figurat.* si dice per accennare un èsito contrario di quel che si è nominato sopra, o che alcuno si aspettava. ‖ Mèmbro d'architettura, e per lo più di cornici de' quadri, il quale è fatto a fòggia di bastone da una sola parte rotondo, cioè di sopra, e di sotto incavato, e come a dire arrovesciato all'indiètro. ‖ Riprensione, Increpazione. ‖ Rovescione, cioè Colpo grande menato col dòsso della mano o con altra cosa che s'abbia in mano. ‖ *Per rovèscio,* posto *avverb.* A rincontro.

ROVÈSCIO *add.* Che sta con la pancia all'insù, Supíno.

ROVÈSCIO. *avv.* Con la pancia all'in su, Come chi sta supíno.

ROVESCIONE, e ROVESCIONI. *avv.* A rovèscio, Supíno.

ROVESCIONE. *sust.* dicesi a Colpo grande dato colla parte convèssa della mano, ovvero con altra còsa che s'abbia in mano, volgèndo il braccio. ‖ è anche *T. del giuoco della palla*, e si usa Quando se le dà voltolando al contrario la mano, che anche si dice Rovèscio, e Manrovèscio.

ROVESCIONI. *avv.* vedi ROVESCIONE.

ROVÉTO. *s. m.* Luògo pièno di rovi.

ROVIGLIAMENTO. *s. m.* Il rovigliare.

ROVIGLIARE. *v. att.* Rovistare. *P. pres.* ROVIGLIANTE.—*pass.* ROVIGLIATO.

ROVIGLIETO. *s. m.* Romore tra' rovi.

ROVÍNA, e RUÍNA. *s. f.* Il rovinare, e La matèria rovinata. ‖ *per met.* Danno, Disfacimento, Stermínio, Disordine. ‖ Colui che guasta. ‖ Furia, Violènza. ‖ *A rovína, modo avv.* Precipitosamente, Abbandonatamente. ‖ *Andare in rovína,* Pèrdere tutto il suo, Ridursi in misèria. ‖ *Mandare uno in rovína,* Fargli pèrdere o Tòrgli il sostentamento, l'onore ec. ‖ *Ruína,* vale anche Rupe, o Tèrra scoscèsa e franata. ‖ *La rovína non vuol misèrie. prov.* che vale È inutile il risparmio, quando è uno sì pòvero che non può sperar di risorgere.

ROVINAMENTO, e RUINAMENTO. *s. m.* Il rovinare, Rovína.

ROVINARE, e RUINARE. in *sign. intr.* Cadere precipitosamente o con impeto d'alto in basso. ‖ in *sign. att.* Atterrare, Far cadere. ‖ Andare, o Mandare in precipizio o in estermínio, Impòverire; ed in questo sènso si usa in *sign. att.* e *intr. P. pres.* ROVINANTE. — *pass.* ROVINATO.

ROVINATICCIO. *add.* Alquanto rovinato.

ROVINATO. *add.* Rotto, Fracassato. ‖ Perduto, Ridotto in cattivo stato. ‖ Abbattuto, Indebolito. ‖ Pòvero, Spiantato.

ROVINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rovína.

ROVINEVOLE. *add.* Rovinoso.

ROVINEVOLMENTE. *avv.* Rovinosamente.

ROVINÍO. *s. m.* Gran romore. ‖ Precipizio. ‖ Rovína, Lo sfracellarsi.

ROVINOSAMENTE. *avv.* Con gran rovína, Furiosamente, Precipitosamente, Impetuosamente.

ROVINOSO. *add.* Impetuòso, Furioso. ‖ Che appòrta rovína. ‖ Che è in istato da rovinare; e dicesi di Fabbriche. ‖ usasi anche per Precipitoso nell'ira, Rotto, e Tròppo arrisicato ne' suoi affari.

ROVISTARE. *v. att.* Andar per casa trassinando e movèndo le masserízie da luògo a luògo quando si cèrca di checchessía; che anche dicesi Trambustare, o Rifrustare.

ROVISTIARE. *v. att.* Rivoltare, Metter sossòpra.

ROVÍSTICO. *s. m.* *Ligustrum vulgare. Linn. T. bot.* vedi LIGUSTRO.

ROVISTÍO. *s. m.* Il rovistare.

ROVISTO. *add. V. A.* Robusto, Rubizzo.

ROVISTOLARE. *v. att.* Rovistare.

ROVÍTO. *add.* Rovènte, Arroventito. lo usa *S. Bernardino* nelle Prediche; e lo registra lo *Spadafuora.*

ROVO. *s. m.* Rogo. ‖ *Rovo idèo,* Lampone.

ROZZA. *s. f.* Carogna. ‖ *Rozza* o *Rozza del diavolo,* dicesi per villanía a persona disadatta.

ROZZACCIA. *pegg.* di Rozza.

ROZZAMENTE. *avv.* Con rozzezza, Grossamente, Senza squisitezza.

ROZZETTA. *dim.* di Rozza.

ROZZEZZA. *s. f.* Imperfezione, Pòco artifizio, Grossezza, Ruvidezza, Semplicità. ‖ Zotichezza, Ignoranza.

ROZZITÀ, ROZZITADE, e ROZZITATE. *s. f. V. A.* Rozzezza.

ROZZO. *add.* Non ripulito, Rúvido, Che non ha avuta la sua perfezione; e si dice di legno, piètra, e simili. ‖ *figurat.* Zòtico, Ignorante, Semplice, Inespèrto. ‖ *Tela rozza,* Tela non curata, nè imbiancata. ‖ detto di cèrte lèttere D'aspro suono.

ROZZONE. *accr.* di Rozza, e di Rozzo.

ROZZORE. Rozzezza.

ROZZÙME. *s. m.* Rozzezza.

RUÁNO. vedi ROÁNO. *Biscia ruána,* disse il *Brunellesco* per Vípera; presa la similitudine dal pelo del *cavallo roáno.*

RUBA. *s. f.* Rapína, Rubamento, Furto. ‖ *A ruba,* posto *avverb.,* nella frase *Andare a ruba,* Essere saccheggiato. ‖ *Andare via a ruba,* si dice di Mèrci che si spacciano tòsto e con gran concorso di gènte.

RUBACCHIAMENTO. *s. m.* Il rubacchiare.

RUBACCHIARE. *v. att.* Rubare di quando in quando, pòco per vòlta. *P. pres.* RUBACCHIANTE. — *pass.* RUBACCHIATO.

RUBACUÒRI. *s. m.* Colei o Colui che per bellezza e garbo si fa amare da tutti, e dicesi per vezzo.

RUBADORE. vedi RUBATORE.

RUBAGIONE. *s. f.* Il rubare.

RUBALDA. *s. f. T. mil.* Spèzie d'armadura della tèsta negli antichi tèmpi.

RUBALDAGLIA. vedi RIBALDAGLIA.

RUBALDERÍA. *s. f. V. A.* lo stesso che RIBALDERÍA.

RUBALDO. vedi RIBALDO.

RUBALDONE. vedi RIBALDONE.

RUBAMENTO. *s. m.* Il rubare.

RUBARE. *v. att.* Tòr l'altrui o per inganno, o per violènza. ‖ Spogliare rubando, o Assalire alcuno a fine di rubare. ‖ in *prov. Andare a rubare a casa del ladro,* Mettersi a ingannare chi è più tristo di sè. ‖ pur con proprietà si dice *Rubare,* Il servirsi per sue dell'altrui invenzioni, o simili. ‖ nel giuòco delle minchiate, è il Pigliare, o Appropriarsi alcune carte di quelle che s'alzano, o che rimangono dopo essersi distribuite a ciascuno de' giòcatori le sue. ‖ *Rubarsi a checchessía,* Involarsene. *P. pres.* RUBANTE. — *pass.* RUBATO.

RUBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ruba.

RUBATURA. *s. f. V. A.* Rubería, Il rubare.

RUBBIO. *s. m.* Sòrta di misura delle biade.

RUBBOLARE. *v. intr.* dicesi del rumoreggiamento che fa la marína quando si vuol sollevar la tempèsta.

RUBECCHIO. *s. m.* Ruòta dentata del molíno.

RUBELLAGIONE. *s. f. V. A.* Rubellamento.

RUBELLAMENTO. *s. m. V. A.* Il rubellare.

RUBELLANTE. *add.* Ribellante. ‖ Contrario, Non seguace.

RUBELLARE. *v. att. V. A.* Ribellare. ‖ in sign. *rifl. att.* Partirsi dall'obbediènza. *P. pres.* RUBELLANTE. — *pass.* RUBELLATO.

RUBELLAZIONE. *s. f. V. A.* Ribellione.

RUBELLIONE. *s. f. V. A.* Ribellione.

RUBÈLLO. *add. V. A.* e che oggi è in uso prèsso i poeti. Ribèllo. ‖ *per sim.* Contrario, Nimico. ‖ *Far rubèllo uno,* Pubblicarlo, Dichiararlo tale. ‖ *O che è roba di rubello?* si suol dire quando altri malmena la tua ròba.

RUBERÍA. *s. f.* Rubamento, Ladroneccio, Rapina. ‖ Ratto.

RUBÈRTO. nome pròprio che si usa nel mòdo latino *Experto crede Ruberto*, usurpato dagl' Italiani a significare che la còsa onde parlano la conoscono per esperiènza.

RUBESTAMENTE. *avv.* In mòdo rubesto.

RUBESTEZZA. *s. f. V. A.* Fierezza.

RUBESTO. *add.* Insolènte, Supèrbo, Fièro; e dicesi anche delle còse.

RUBICANTE. Che rosseggia.

RUBICONDO. *add.* Rosseggiante, Vermiglio.

RUBIDETTO. *dim.* di Rúbido.

RÚBIDO. *add.* Rúvido, Che non ha superficie pulita e liscia. ‖ *Rúbido*, dicono i contadini ciò che comunemente dicesi Rúvido, opposto al Mòrbido. ‖ Aspro, Rigido.

RUBIFICARE. *v. att.* Indurre a rossezza, Far divenir rosso. *P. pres.* RUBIFICANTE. —*pass.* RUBIFICATO.

RUBIFICATIVO. *add.* Che appòrta rossezza.

RUBÍGINE. *s. f. V. L.* Rúggine.

RUBIGLIA. *s. f.* Legúme simile al pisèllo, ma di sapor men piacevole, e di color quasi nero.

RUBÍNA. *s. f. T. agr.* Nome d' una spèzie di pera d' estate.

RUBINETTO. *dim.* di Rubíno.

RUBÍNO. *s. m.* Carbonchio; Gèmma di color rosso. ‖ i poeti lo dicono *figurat.* per Labro, o per il Vermiglio di esso. ‖ *per sim.* Vino vermiglio.

RUBINOSO. *add.* Di rubíno, Color di rubíno.

RUBINUZZO. *dim.* di Rubíno.

RUBIÒLA. *s. f.* Sòrta di uva rossiccia.

RUBIZZO. *add.* Che è in buòno stato di salute, Frèsco, Flòrido; e per lo più si dice de' vècchi, che tali si sono conservati.

RUBLO. *s. m.* Moneta d' argènto dell' Impero Russo, del valore di circa cinque lire toscane.

RUBO. *s. m. V. L.* Rogo, Rovo. ‖ Rovèto.

RUBORE. *s. m.* Rossore, Erubescènza.

RUBRÍCA. *s. f.* Brevissimo compèndio, o Sunto di libro, o di capitoli di libro, al quale dicono comunemente in *lat. Rubrica*, forse dall' esser per lo più scritto con tinta rossa. ‖ *Rubríche, T. eccl.* Quelle règole registrate al principio del Breviario e del Messale, che insegnano come dicasi l' Ufizio o la Messa.

RUBRÍCA. *s. f. T. st. nat.* nome di un' Argilla ocrácea rossa, detta anche Matita rossa e sanguigna; Sinòpia.

RUBRICARE. *v. att.* Scrivere in un libro ciò che vi dèe andare di lèttere rosse. Si legge negli *Statuti di Calimala*, Sec. XIV.

RUBRICAZIONE. *s. f. V. A.* Rossèzza.

RUBRICISTA. *s. m. T. eccl.* Colui che fa i prescritti delle rubríche, e che invigila per la loro osservanza.

RUBRO. *s. m.* Rovo, Rogo.

RUBRO. *add. V. L.* Rosso.

RUCA. *s. f.* Ruchètta.

RUCHETTA. *s. f. Brassica ruca. Linn. T. bot.* Pianta di sapore acuto, che si coltiva negli òrti, e si mangia per insalata.

RUCOLARE. *v. att.* Ruzzolare. ‖ *Ch' i' rúcoli*, mòdo di affermare checchessía, quasi imprecando a sè stesso; p. es. *Se non è vero quel che ti dico, ch' i' rúcoli.* Il volgo dice anche *Ch' i' arrúzzoli.*

RUDE. *add. V. L.* Rozzo.

RUDIMENTO. *s. m.* Primo principio di qualunque arte o sciènza.

RUDITÀ. *s. f.* Rozzezza, Rozzità.

RUFFA. *s. f.* Furia, o Calca confusa di mòlti contendènti nell' arraffare o prèndere checchessía. ‖ *Fare a ruffa raffa*, o *alla ruffa alla raffa*, o *rúffola ráffala*, o simili, si dice Quando son molti intòrno a una medesima còsa, che ognun cèrca con gran prestèzza, e senza ordine e mòdo di pigliarne il più che si può. ‖ *Di ruffa*, Con fòrza, Con violènta prestèzza. ‖ e quindi il *prov. Quel che vièn di ruffa raffa, se ne va di buffa in baffa*, cioè La ròba male acquistata se ne va prèsto in malora, e fa pòco prò. ‖ *Tòrre*, o *Guadagnare di ruffa in raffa*, cioè Con male arti.

RUFFATA. *s. f. V. A.* Sgraffione, Spellicciatura.

RUFFIANARE. *v. att.* Arruffianare.

RUFFIANECCIO. *s. m.* Ruffianesimo.

RUFFIANERÍA. *s. f.* Ruffianesimo.

RUFFIANESCO. *add.* dicesi dell' Arti, mòdi, e paròle di ruffiano.

RUFFIANESIMO. *s. m.* L' arruffianare, Il fare il ruffiano. ‖ *figurat.* Artifizio. ‖ Allettamento.

RUFFIANESMO. *s. m.* Ruffianesimo.

RUFFIANÍA. *s. f. V. A.* Ruffianesimo.

RUFFIANO. *s. m.* Mezzano delle còse amorose.

RUFFIANO. *add.* Appartenènte a ruffianesimo.

RUFFO. *add.* Di colore rosso che tira al fulvo.

RÚFFOLA. vedi RUFFA.

RUFFOLARE, e RUFOLARE. *v. att.* Mangiare col muso chino, ed è pròprio delle bestie. ‖ Rovistare, Frugacchiare.

RUFFOLATTO. *s. m.* Piccolo pòrco salvatico.

RUGA. *s. f.* Grinza della pèlle. ‖ anticamente si diceva per Strada. ‖ Vèrme di color verde, che divora i cavoli.

RÙGGERE. *v. att. V. A.* Ruggire. *P. pres.* Ruggènte.

RUGGHIAMENTO. *s. m.* Il rugghiare. | *per met.* Quel romore, che talora per ventosità si sènte nel vèntre, e negl' intestini, Gorgogliamento.

RUGGHIARE. *v. att.* propriamente Mandar fuor la voce che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolore. | fu anche detto impropriamente de' cinghiali. | dicesi anche Della chiave allorchè stride negli ingegni della serratura. *P. pres.* Rugghiante. — *pass.* Rugghiato.

RUGGHIO, e RUGGÍO. *s. m.* Il rugghiare. | Sòrta di misura antica delle biade, che anche fu detta Rubbio.

RÙGGINE. *s. f.* Quella matèria di color giuggiolíno, che si gènera in sul fèrro, e che lo consuma. | Sospètto di male. | *per met.* Òdio, Sdegno, o Mal animo. | *figurat.* Immondezza, o Impurità morale. | diconsi ancora Quelle macchie, che appariscono sulle biade, e sulle piante, quando intristiscono.

RÙGGINE. *add.* nome che si dà a una sòrta di pera, macchiata del color della ruggine, che oggi più comunemente si dice *Pera roggia.*

RUGGINÈNTE. *add.* Rugginoso.

RUGGINETTA. *dim.* di Rùggine.

RUGGINIRE. *v. intr.* Essere imbrattato di rúggine, o Divenir rugginoso.

RUGGINOSO. *add.* Che ha rúggine, Di rúggine. | vale anche Ch' è di color simile alla rúggine. | *Denti rugginosi*, diconsi Quelli copèrti di matèria pútrida di color simile alla rúggine.

RUGGINUZZA. *dim.* di Rúggine.

RUGGIO. vedi Rugghio.

RUGGIRE. *v. att.* Rugghiare, Mandar fuori il ruggíto: e si dice propriamente de' lioni. | si dice talora anche de' cignali. | e il Gorgogliare degl' intestíni. | lo Stridere de' càrdini d' una porta. *P. pres.* Ruggènte. — *pass.* Ruggíto.

RUGGÍTO. *s. m.* Il ruggire, La voce che manda fuori il lione. | *per sim.* Gorgogliamento, o Borbogliamento.

RUGHETTÍNA. *s. m.* e *f.* Ruga piccola, Grinza picciola.

RUGIADA. *s. f.* Umore che cade la nòtte e sull' alba dal cièlo ne' tèmpi sereni nella stagion temperata, e nella calda. | *Pasqua rugiada*, per Pasqua rosata. | *Rugiada del sole*, Spezie d' èrba, che nasce per le praterie umide, le fòglie della quale hanno l' estremità circondata di lunghi peli, sopra de' quali sul levare del sole si fermano le gocciole della rugiada.

RUGIADATO. *add.* Rugiadoso.

RUGIADEZZA. *s. f.* Morbidezza e freschezza delle fòglie e dell' èrbe.

RUGIADOSO. *add.* Aspèrso di rugiada. | aggiunto di pianta, Rigogliosa, Mòrbida, Fresca. | *per met.* Bagnato, Mòlle. | Fresco, Flòrido.

RUGIOLONE. *s. m.* voce fuor d' uso. Pugno.

RUGOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è rugoso.

RUGOSO. *add.* Pièno di rughe, Grinzo.

RUGOTTATO. *add. V. A.* Crespo per le molte rughe.

RUGUMARE. *v. att.* Far ritornare alla bocca il cibo mandato nello stomaco per masticarlo; ed è pròprio degli animali del piè fesso, che hanno un solo ordine di dènti. | *per sim.* Riconsiderare o Riandar col pensièro, dicesi Digrumare. | scherzevolmente si dice anche degli uomini nel sign. di Biasciare o Dimenar lungamente alcun cibo per bocca. | *P. pres.* Rugumante. — *pass.* Rugumato.

RUGUMAZIONE. *s. f.* Il rugumare.

RUÍNA. vedi Rovína.

RUINAMENTO. vedi Rovinamento.

RUINARE. vedi Rovinare.

RUINAZIONE. *s. f.* Rovinamento.

RUINOSO. *add.* Rovinoso. | Chi tòsto s' adira.

RUIRE. *v. att. V. L.* Ruinare, Precipitosamente gittarsi.

RULLA. vedi Rullo.

RULLARE. *v. att.* Fare a' rulli, Ruzzolare. | Girare, Muòversi. *P. pres.* Rullante. — *pass.* Rullato.

RULLATO. *add.* aggiunto di una sòrta di vino.

RULLO, e RULLA. *s. m.* e *f.* Sòrta di giuòco, ove con pallòttole si dà in cèrti pèzzi di legno ritti, che si fanno cascare; e questi pure chiamansi Rulli o Rocchetti. | *Dar ne' rulli.* Saltare, Ruzzare. *metaf.* presa dal giuòco de' rulli. | *T. stamp.* Cilindro col quale si distènde l' inchiòstro su' caratteri. | *T. agr.* Pèzzo di legno tondo ad uso di spianar i viali e romper zòlle. vedi Cilindro. | Pèzzo di legno tondo, sopra del quale si posano le gran piètre o travi, per muoverle più facilmente col rotolarle, detti anche *Curri.*

RUM. *s. m.* Liquore spiritoso tratto per distillazione dalle canne di zucchero.

RUMARE. *v. att.* Rugumare, Ruminare.

RUMINANTE. *add.* Che rúmina, Che màstica. | come *sust.* si dice delle bestie dal piè fesso che han la proprietà di ruminare.

RUMINARE. *v. att.* Rugumare. | *per met.* Riconsiderare, Riandar col pensièro. *P. pres.* Ruminante. — *pass.* Ruminato.

RUMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rúmina.

RUMINAZIONE. *s. f. T. st. nat.* Rugumazione; Quell' azione per cui il bruto dal piè fesso e che ha un solo ordine di dènti, il pasto che una vòlta inghiottì, di poi rigurgitando, alla bocca rimanda, e di nuòvo coi dènti trita per ringhiottirlo.

RUMORE. *s. m.* lo stesso che ROMORE.

RUMOREGGIARE. *v. att.* lo stesso che ROMOREGGIARE.

RUMOROSO. *add.* lo stesso che ROMOROSO.

RUNCIGLIÒ, vedi RONCIGLIO.

RUÒLO. *s. m.* Catalogo di nomi d'uòmini propriamente descritti, per uso della milizia o per altro servigio di principi. ‖ si dice anche d' ogni altro Catalogo somigliante. ‖ Ròtolo.

RUÒTA, e RÒTA. *s. f.* Strumento ritondo di più e varie spècie e matèrie, e che sèrve a divèrsi usi, girando o volgendosi in giro. ‖ detto allegoricamente per quella che si attribuisce alla Fortuna, onde *Esser nel colmo della ruòta,* Essere in grandissima prosperità. ‖ Giro, Circonferènza, Vòlta. ‖ *La più cattiva ruòta del carro cigola* o *scricchiola, prov.* Chi ha più difètti è sempre quel che più parla. ‖ *Andare a ruòta,* e *Far ruòta,* Il girar che fanno gli uccèlli per l'aria e particolarmente quelli di rapina. ‖ *Far la ruòta,* dicesi del Pavone quando, distese e fatto ventaglio delle penne, si gira torno torno per essere guardato. ‖ Quell' òsso del ginòcchio, detto altrimenti Ròtula o Rotèlla. ‖ e anche uno Strumento in guisa d' una cassetta rotonda, e che, girandosi sur un pèrno nell'apertura del muro, sèrve a dare e ricevere ròbe da persone rinchiuse. ‖ è altresì una Sòrta di supplizio. ‖ dicesi anche un' Adunanza di dottori legali, che giudicano le cause con ordine vicendevole. ‖ *Ruòta di cacio,* disse il *Bembo* per Forma di cacio.

RUPE. *s. f.* Altezza scoscesa e diroccata di monte o di scòglio, o simili.

RUPICÈLLA. *dim.* di Rupe.

RUPINOSO. voce pòco usata. *add.* Erto o Chino, Scosceso, Diroccato.

RURALE. *add.* Di villa. ‖ Dell' agricoltura. ‖ Rústico.

RUSCELLETTÍNO. *dim.* di Ruscelletto.

RUSCELLETTO. *dim.* di Ruscèllo.

RUSCELLÍNO. *dim.* di Ruscelletto.

RUSCÈLLO. *s. m.* Piccolo rivo d' acqua.

RUSCO, e RUSCHIA. *s. m.* Pungitòpo.

RUSIGNUÒLO, e ROSIGNUÒLO. *s. m. Motacilla luscinia. Linn. T. st. nat.* Piccolo uccèllo, che nella superior parte del còrpo è d'un color bruno che tiène del rosso; ha la gola, il pètto, ed il vèntre di un bigio bianco, il davanti del collo di un bigio carico, il becco bruno a lésina, la lingua incisa smarginata, l' unghia del dito posteriore mediòcre; canta con molta varietà e soavità, e segnatamente nelle nòtti di primavèra.

RUSPA. *s. f.* Il razzolare della gallina e de' polli per procacciarsi il cibo.

RUSPARE. *v. att.* Razzolar co' pièdi come fanno le galline. i polli e simili per procacciarsi il cibo. ‖ *Cantar bene e ruspar male.* Non corrisponder co'fatti alle buone paròle.

RUSPEZZA. *s. m.* Ruvidezza.

RUSPO. *s. m.* Ruspamento, Il ruspare.

RUSPO. aggiunto delle monete, allora che coniate di fresco non hanno perduta nel maneggiarle la prima loro ruvidezza. ‖ *Ruspo, sust.* dicesi in Firènze una Moneta d' òro che vale un zecchino.

RUSPONE. Moneta d' òro di tre zecchini.

RUSSARE. *v. att.* Fare, dormendo, un suono più o men romoroso con le narìci in passando per esse l' aria mentre respiriamo.

RUSSO. *s. m.* Il russare.

RUSTICÁGGINE. *s. f.* Rustichezza.

RUSTICALE. *add.* Rusticáno, Rústico.

RUSTICALMENTE. *avv.* In guisa rusticale.

RUSTICAMENTE. *avv.* Con mòdo rustico, Villanamente. ‖ Vituperevolmente.

RUSTICÁNO. *add.* Rústico.

RUSTICARE. *v. att. V. A.* Villeggiare, Vivere in campagna.

RUSTICHETTO. *dim.* di Rústico.

RUSTICHEVOLE. *add.* Villesco, Rústico.

RUSTICHEZZA. *s. f.* Qualità rústica e villana. ‖ Zotichezza, Salvatichezza.

RUSTICISSIMO, e RUSTICHISSIMO. *superl.* di Rústico.

RUSTICITÀ, RUSTICITADE, e RUSTICITATE. *s. f.* Rustichezza.

RÚSTICO. *add.* Che appartiène alla villa, Rozzo, Villesco, Da contadino, Zòtico. ‖ e usato in fòrza di *sust.* Contadino. ‖ *Rústico,* si dice anche un Ordine particolare di architettura. ‖ *T. arch.* Apparecchio di piètre rúvide e grezze, che si dicono bugne o bòzze, le quali in alcuni edificj convèngono. ‖ Ignorante o Che procède da ignoranza. ‖ Scioccamente timido. Che trascura i doveri di civiltà. ‖ Irragionevole, Sconvenevole, Vituperevole. ‖ *Alla rustica, modo avv.* Rusticamente. ‖ e si dice di un mòdo di Legare i libri senza raffilargli ne mar-

gni e senza farvi ornamenti di pèlli o dorature.

RUTA. *s. f. Ruta graveolens. Linn. V. G. T. bot.* Pianta legnosa, d'acutissimo odore, e di sapore amaro e spiacevole; è medicinale. ‖ *Star fresco come* o *più della ruta,* si dice a Cui sovrasta qualche pericolo gastigo, o travaglio; o dicesi anche minacciando altrui o predicendogli gastigo: *Tu hai a star fresco più che la ruta.*

RUTALE. *add.* Di ruta, Appartenènte alla ruta.

RUTATO. *add.* Di ruta.

RUTETTA. *dim.* di Ruta. ‖ Ruta piccola e bassa.

RUTICARSI. *rifl. att.* Pianamente e con fatica muòversi.

RUTILARE. *v. att. V. L.* Rifulgere, Luccicare, Scintillare. *P. pres.* RUTILANTE. — *pass.* RUTILATO.

RÙTILO. *V. L.* Rutilante.

RUTTARE. *v. att.* Mandar fuòra per la bocca il vènto ch'è nello stomaco. ‖ *per sim.* Mandar fuori semplicemente. *P. pres.* RUTTANTE. — *pass.* RUTTATO.

RUTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rutta.

RUTTO. *s. m.* Vènto che dallo stomaco si manda fuori per bocca con isconcio suòno.

RUVIDAMENTE. *avv.* Con mòdo rùvido, Zoticamente, Scortesemente, Aspramente.

RUVIDETTO. *add.* Alquanto rozzo.

RUVIDEZZA. *s. f.* Rozzezza. ‖ *per met.* si dice dello stile e delle paròle.

RUVIDITÀ. *s. f.* Ruvidezza, Rozzezza, Scabrosità.

RÙVIDO. *add.* Che non ha superficie pulita o liscia, Rozzo. ‖ *per met.* si dice anche delle persone, vale Scortese.

RUVISTARE. *v. att.* Rovistare.

RUVÍSTICO. *s. m. Ligustrum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta che fa per le sièpi, ed ha il fior bianco a similitudine di pina, e si dice anche Rovístico e Ligustro.

RUZZAMENTO. *s. m.* Il ruzzare.

RUZZARE. *v. att.* Far baje, Scherzare, e dicesi generalmente del saltare e lascivire de' fanciulli. *P. pres.* RUZZANTE. — *pass.* RUZZATO.

RUZZO. *s. m.* Il ruzzare, Vòglia di scherzare. ‖ *Cavare il ruzzo del capo ad alcuno* o *Cavare il ruzzo semplicemente,* Farlo stare a segno ed in cervèllo, Tenerlo in timore col gastigo. ‖ *Uscire di ruzzo* e *Uscire il ruzzo del capo,* Non aver più vòglia di ruzzare. ‖ *figurat.* Pèrder la vòglia, Lasciare il gusto di checchessía.

RÚZZOLA. *s. f.* Strumento tondo a mòdo di girèlla che con gran fòrza di braccia si fa rotare per le strade.

RUZZOLARE. *v. att.* Gettar per tèrra la rúzzola, facendola girare. ‖ *intr.* Precipitare, Traboccare, Cadere precipitando. ‖ *per sim.* si dice di checchessía che si rivòlga per tèrra, e si usa in *sign. att.* e *intr.* ‖ *Ruzzolare la scala,* o simile, Cascarne giù ruzzòlando. *P. pres.* RUZZOLANTE. — *pass.* RUZZOLATO.

RUZZOLONE. *s. m.* Piètra grande da ruzzolare.

RUZZOLONI. *avv.* Ruzzolando, A mòdo di còsa che rúzzola.

S

S. lettera di suòno veemènte, come la *R*, posta in composizione co' suoi primitivi ha fòrza molte vòlte di privativo, come *Calzare. Scalzare, Montare, Smontare;* alle vòlte d'*accr.*, come *Pòrco, Spòrco, Munto, Smunto;* alle vòlte di *freq.* come *Battere, Sbattere;* alle vòlte non òpera nulla, valendo lo stesso *Campare* e *Scampare, Bandito* e *Sbandito, Beffare* e *Sbeffare;* appo di noi ha due varj suòni; il primo più gagliardo e a noi più familiare, come *Casa, Asse, Spirito;* l'altro più sottile o rimesso, usato più di rado, come *Spòsa, Ròsa, Accusa, Sdentato, Svenato;* in questo secondo suòno non si raddoppia giammai, nè anche si pone in principio delle paròle, se non quando immediatamente ne segue una consonante, come *Smeraldo, Sdentato;* consènte dopo di sè nel principio della paròla tutte le consonanti, salvo la *Z:* nel mèzzo della paròla e in divèrsa sillaba ricève dopo di sè le medesime consonanti, ma più malagevolmente e per lo più in composizione, colla preposizione *Dis* o *Mis*, come *Disdetta, Misleale;* ma col *C, P, T,* s'accoppia frequentemente senza difficultà, come *Tasca, Cespuglio, Prèsto;* quando è posta avanti al *C, F, P, T,* si dèe pronunziare nel primo mòdo, cioè col suòno più gagliardo, come *Scala, Sfòrzo, Vèspa, Studio, Cesto;* ma innanzi al *B, D, G, L, M, N, R, V* si pronunzia col suòno più sottile o rimesso, come *Sbarrare, Sdegno, Sguardo, Slegare, Smania, Snèllo, Sradicare, Sventura;* avanti di sè ammette la *L, N, R* in mèzzo alla dizione, e in divèrsa sillaba, come *Falso, Mensa, Orso;* raddoppiasi nel mèzzo della paròla, come l'altre consonanti, dove accade il bisogno.

SÁBAOT, che alcuni scrivono anche SÁBAOTH. voce ebrea che s'interpreta, Delle virtù, ovvero Degli esèrciti; e dicesi di Dio.

SABADIGLIA. *s. f.* Pianta messicana, il cui seme è medicinale.

SABÀTICO. aggiunto dato dagli Ebrei

ad uno de' più nòbili periodi annuali, ed era quello che constava di sette anni.

SABATÍNA. *s. f.* Cena di grasso dopo la mezza nòtte del sabato; onde *Fare la sabatina*, Aspettare a cenare dopo la mèzza nòtte del sabato per mangiare di grasso.

SABATÍNO. *add.* Di sabato, oppure Nato in giorno di sabato.

SÁBATO, che talora da alcuni si scrisse SÁBBATO. *s. m.* nome del Settimo dì della settimana. ‖ *Non aver pan pe' sábati,* Non aver da vivere se non scarsissimamente. ‖ *Dio non paga il sábato,* Il gastigo può differirsi ma non si tòglie. ‖ *Sábato non è, la borsa non c' è,* si dice quando, essendo disputa fra due o più persone se uno in tale o tal altra occasione facesse o no una tal cosa, conchiudesene che, per giudicare del sì o del no, bisognerebbe rrovarsi in quell' occasione.

SABBIA. *s. f.* Rena mescolata con tèrra. ‖ in *prov.*, *Seminare in sabbia,* Operar senza frutto, Pèrdere il tèmpo e la fatica. ‖ Lido: ma è poètico.

SABBIARE. *v. att.* Coprire o Riturare con sabbia.

SABBIONCÈLLO. *dim.* di Sabbione.

SABBIONE. *s. m.* Rena, o Tèrra arenosa.

SABBIONOSO. *add.* Di qualità di sabbione, o Pieno di sabbione.

SABBIOSO. *add.* Sabbionoso.

SABÍNA, e SAVÍNA. *s. f. Iuniperas sabina. Linn. T. bot.* Pianta medicinale, simile al ginépro, di odore acuto, con bacche turchine.

SACCA. *s. f.* Sacco più corto dell' ordinario per uso di mettervi generalmente panni o vivanda per viaggio. ‖ *per sim.* Curvatura.

SACCACCIO. *pegg.* di Sacco.

SACCAJA. *s. f.* Sòrta di sacco. ‖ *Far saccaja*, o *sacco,* si dice delle ferite infistolite quando, saldate e non guarite, rifanno marcia che non si vede. ‖ si dice anche *per met.* dell' Accumular nell' intèrno ira sopra ira, o sdegno sopra sdegno.

SACCARDÈLLO. *dim.* di Saccardo; e si prènde comunemente per Uòmo vile.

SACCARDO. *s. m.* Quegli che conduce dietro agli esèrciti le vettovaglie o gli arnesi e le bagaglie, Bagaglione.

SACCARÈLLO. *dim.* di Sacco.

SACCATA. *s. f.* Misura di tanto terreno in quanto si semini un sacco di grano.

SACCATO. *s. m. T. med.* aggiunto per lo più d' Idropisía; ed è Quella che consiste nell' essersi formato come un sacco membranoso nel basso vèntre, nel quale sacco sta raccòlta l' acqua.

SACCÈNTE. *add.* Che sa, Sapiènte; ma che òggi per lo più si prènde in mala parte, cioè per Chi presume di sapere. ‖ Astuto, Sagace, Accòrto, Prosuntuoso.

SACCENTEMENTE. *avv.* Con saviezza; ma in questo significato è *V. A.* ‖ talora si prènde per Prosuntuosamente, Arrogantemente, Astutamente.

SACCENTERÍA. *s. f.* Presunzione, Sfacciatezza, Arroganza, Sapere affettato e senza fondamento.

SACCENTÍNO. *dim.* di Saccènte: Prosuntuosèllo, Arrogantuccio.

SACCENTONE. *accr.* di Saccènte; e si prènde per lo più in mala parte, cioè per Chi presume sapere assai.

SACCENTUZZO. *dim.* Saccentíno.

SACCHEGGIAMENTO. *s. m.* Sacco, Il saccheggiare.

SACCHEGGIARE. *v. att.* Dare il sacco, Porre o Mettere a sacco, Fare il sacco, Far prèda. ‖ dicesi anche di Grándine che devasta, o di Fiume che rovinoso porta seco i colti e ciò che incontra. *P. pres.* SACCHEGGIANTE.—*pass.* SACCHEGGIATO.

SACCHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saccheggia.

SACCHEGGIO. *s. m.* Depredazione intera d'una città, d' una terra, fatta per lo più da gènte armata; Saccheggiamento.

SACCHETTA. *dim.* di Sacca.

SACCHETTARE. *v. att.* Percuòtere alcuno con sacchetti pièni di rena.

SACCHETTÍNA. *dim.* di Sacchetta.

SACCHETTÍNO. *dim.* di Sacchetto.

SACCHETTO. *dim.* di Sacco.

SACCHETTONE. *accr.* di Sacchetto. Sacchetto grande.

SACCHIEL. nome d' una Sòrta d'èrba oggi ignota.

SACCIUTÈLLO. *dim.* di Sacciuto, Saccentuzzo.

SACCIUTEZZA. *s. f.* Saccentería.

SACCIUTO. *add.* Saputo, Che affètta di sapere, Saccènte. ‖ talvòlta prèndesi in buona parte, e vale Sapiènte, Letterato.

SACCO. *s. m.* Strumento per lo più di due pèzzi di tela cuciti insième da due lati e da una delle tèste; adòperasi comunemente per mettervi dentro còse da trasportarsi da luògo a luògo; quando si piglia per misura, vale Tre staja; nel numero del più dicesi *I sacchi*, e *Le sacca.* ‖ Borsa. ‖ si dice anche una Spèzie di panno rozzo e grossalano del quale più comunemente si fanno i sacchi. ‖ e così vale per Vèste grossolana di penitènza o dolore. ‖ *Sacco della ragna,* si dice Quella parte del panno dove rimane preso l' uccèllo. ‖ *Far sacco,* Empiere il sacco, e *figurat.* Accumulare. ‖ vale anche Saccheggiamento, Il saccheggiare. ‖ onde *Fare il sacco, Met-*

tere a sacco, Porre a sacco, Dare il sacco a una città, o simili, Far prèda di quel che v'è, Saccheggiare. ‖ *Andare a sacco*, Essere saccheggiato. ‖ *Far sacca*, o *saccaja*, si dice anche delle Ferite quando, saldate e non guarite, rifanno nuovamente marcia. ‖ *figurat.* si dice dell'Accumular nell'intèrno ira o sdegno sopra sdegno. ‖ *Far sacco*, o *il sacco*, dicesi del Fare qualche notabile errore, o dell'Incappare in qualche agguato; presa la *met.* dall'uccello, che dando nella ragna rimane come in un sacco. ‖ *Pigliare il sacco. e le cipolle*, Portarsene ogni còsa, Non lasciar nulla da pigliare. ‖ *Tenere il sacco*, Ajutare ad alcuno a rubare o a fare qualunque altra rèa òpera, che altrimenti si dice *Tener di mano*, o *Tener mano*. ‖ *Tanto è chi ruba che chi tiène il sacco, prov.* che vale È tanto rèo il ladro, quanto chi gli tiène di mano. ‖ *Sciòrre, Votare*, o *Scuòtere il sacco, Sciòr la bocca al sacco, Pigliare*, o *Scuòtere il sacco pe' pellicini*, o simili, manière figurate che vagliono: Dire ad altri senza rispètto o ritegno tutto quel che l'uòm sa; e talora Dire tutto quel male che si può dire. ‖ *Essere alle peggiori del sacco*, Esser nel colmo della discòrdia. ‖ *Venire alle peggiori del sacco*, Venire in discòrdia. ‖ *Colmare il sacco, figurat.* Fare in checchessía tutto il possibile con ogni soprabbondanza. ‖ *Tornare, Venire*, o *Andarne colle trombe nel sacco*, Tornar da alcuna impresa senza profitto, o Andarsene senza ch' ella sia riuscita. ‖ *Non dir quattro se tu non l'hai nel sacco, prov.* che significa che L'uòmo non dèe fare assegnamento di alcuna còsa infinchè e' non l'ha in sua balía. ‖ *Mangiar col capo nel sacco*, si dice di Chi ha tutto ciò che gli bisogna senza darsi verun pensièro o briga. ‖ *Mettere in sacco*, Strignere, o Convincere altrui con gli argomenti in forma ch' e' non abbia o non sappia che rispondere: mòdo basso. ‖ *Non avere*, o simili, *del sacco le còrde*, Non avere, della còsa che ti spètta, il tuo dovere a gran pezza. ‖ *Non raccapezzare del sacco le còrde*, dicesi di Còsa scomposta, di cui non si comprènde nulla o pòco. ‖ *A sacca*, posto *avverb.* In gran quantità.

SACCÒCCIA. *s. f.* Tasca.

SÀCCOLO. *dim.* di Sacco.

SACCOMANNO. *s. m.* Saccardo. ‖ Saccheggiamento. ‖ *A saccomanno*, lo stesso che A sacco.

SACCOMAZZONE. *s. m.* Sòrta di giòco usato per lo più da' contadini, il quale si fa tra due che, cogli òcchi bendati e tenendosi vicini, cercano di percuòtersi a vicènda con un panno annodato per dare allegrezza alla brigata.

SACCONACCIO. *pegg.* di Saccone.

SACCONCÈLLO. *dim.* di Saccone. ‖ Guancialetto.

SACCONCÍNO. *dim.* Sacconcèllo.

SACCONE. *s. m.* Spèzie di sacco grande cucito per ogni parte e pièno di paglia o di fòglie di gran turco, in forma di materassa: e tiènsi in sul lètto sotto le materasse.

SACCUCCIA. *s. f.* Saccòccia.

SACCUCCIO. *dim.* di Sacco: Sacchetto.

SÀCCULO. *V. L. dim.* di Sacco: Sacchetto.

SACÈLLO. *s. m. V. L.* Cappelletta, Oratòrio.

SACERDOTALE. *add.* Di sacerdote. ‖ *Benefizj sacerdotali*, dicousi da' canonisti que' Benefizj che non pòssono essere legalmente posseduti se non da chi è negli ordini sacri.

SACERDOTALMENTE. *avv.* Da sacerdote.

SACERDOTÀTICO. *s. m. V. A.* Sacerdòzio.

SACERDÒTE. *s. m.* Quegli che è dedicato a Dio per amministrar le còse sacre. ‖ Sacerdotessa.

SACERDOTESSA. *femm.* di Sacerdote.

SACERDÒTO. *s. m. V. A.* Sacerdòte.

SACERDÒZIO. *s. m.* Ufficio e dignità del sacerdòte. ‖ Vescovado, Benefìcio, Dignità primaria nella Chièsa. ‖ l'Ordine in virtù del quale si acquista ufficio e dignità di sacerdote.

SACERDÒZIO. *add.* Di sacerdote, Ecclesiastico.

SACRA. vedi SAGRA.

SACRAMENTALE. *add.* Di sacramento, Attenènte a sacramento. ‖ *Grazia sacramentale*, Quella che si ottiène mediante i sacramenti.

SACRAMENTALMENTE. *avv.* A forma, o Per mèzzo di sacramento.

SACRAMENTARE. *v. att.* Amministrar i sagramenti; e dicesi specialmente dei malati. ‖ in sign. *rifl.* Ricevere i sacramenti, e particolarmente l'Eucarestía. ‖ vale anche Far giuramento, Giurare. *P. pres.* SACRAMENTANTE. — *pass.* SACRAMENTATO.

SACRAMENTARIO. *s. m. T. eccl.* Antico rituale contenènte le orazioni e riti appartenènti alla celebrazione ed amministrazione de' sagramenti. ‖ oggidì dicesi da' teòlogi gli Erètici che hanno pubblicate e sostenute dottrine errònee circa l'eucarestía.

SACRAMENTATO. *add.* dicesi del N. S. che è presenzialmente nell'òstia consacrata.

SACRAMENTO. *s. m.* In generale denota Segno d' una còsa santa o sagra; nella Chiesa cattòlica romana è un Se-

gno sensibile della grazia santificante instituito da Gesù Cristo. ‖ Giuramento, Sagramento. ‖ si dice oggi anche per Velazione, o Velamento delle monache in occasione della loro professione nella religione. ‖ Eucarestía. ‖ Miràcolo, o altro Sacro segno.

SACRARE. *v. att. V. L.* propriamente Dedicare a deità, Consacrare. ‖ Dare il sacerdòzio o il vescovado. ‖ detto anche di chièsa, Rènderla sacra mediante particolar cerimònia ‖ Riconoscere o Venerar per Santo. ‖ fu usato anche in sign. di Bestemmiare, Dire sconce paròle per istizza. ‖ SACRARSI. *rifl. att.* Consacrarsi, Dedicarsi. ‖ Ricevere il sacerdòzio o il vescovado. *P. pres.* SACRANTE. — *pass.* SACRATO.

SACRÀRIO. *s. m. V. L.* Sagrestía. ‖ si dice anche il Luògo dove si buttano e vèrsano le lavature de' vasi, panni o simili che sèrvono immediatamente al sacrifizio.

SACRATO. *sust.* Luogo sacro.

SACRATO. *add.* Fatto sacro, Consagrato. ‖ lo stesso che SACRO. ‖ Grande, Solènne. ‖ e *assol.* detto in fòrza di *sust.* dicesi di Luògo che per ragione sacra gòde immunità. ‖ *Òstia sacrata,* si dice l'Òstia dopo le paròle della consecrazione, per essersi la sostanza del pane convertita in quella del sacratissimo còrpo di Cristo. ‖ detto di Sacerdote. ‖ detto anche di Monaca pròfessa.

SACRESTÍA. *s. f.* Sagrestía.

SACRIFICAMENTO. *s. m.* L'atto di sacrificare, Sacrificazione, Sacrifizio.

SACRIFICARE, e SAGRIFICARE. *v. att.* Offerire in sacrificio. ‖ Dedicare, Consacrare. ‖ in *sign. intr.* Far sacrificio. ‖ s'usa anche *figurat.* in divèrsi mòdi, e talvòlta vale Tògliere, Rimuòvere, Abbandonare, Reprimere, e simili. *P. pres.* SACRIFICANTE. — *pass.* SACRIFICATO.

SACRIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sacrifica.

SACRIFICAZIONE. *s. f.* Il sacrificare, Sacrificio.

SACRIFÍCIO, e SACRIFIZIO. *s. m.* Culto, o Venerazione fatta a Dio con offerirgli per mèzzo de' sacerdoti la vittima per placarlo o lodarlo. ‖ per le Vittime di animali o altre còse che si offerivano da' Gentili, o che dagli stregoni si offeriscono, come alcuni credono tuttora, a' demonj. ‖ *per sim.* Voto.

SACRÍFICO. *add.* Che appartiène a sacrifizio.

SACRIFÍCOLO, e SACRIFÍCULO. *s. m.* Re de' sacrificj prèsso gli antichi Romani.

SACRIFIZIO. vedi SACRIFICIO.

SACRILEGAMENTE. *avv.* Con sacrilègio.

SACRILÈGIO. *s. m.* Violazione, ovvero Usurpazione della còsa sagrata.

SACRÍLEGO. *add.* Che commette sacrilègio. ‖ vale anche Empio, e dicesi delle còse.

SACRISTÍA. *s. f. V. A.* Sagristía.

SACRO. *s. m.* Sòrta di piccola artiglieria. ‖ *Sacri, pl.* vale Cerimònie sacre.

SACRO, e SAGRO. *add.* Dedicato a deità, opposto a Profano. ‖ Augusto, Venerabile. ‖ Grande, Solènne. ‖ per aggiunto d'òsso, dinota quell'Òsso che sta nella parte inferiore della spina, e le sèrve quasi di base.

SACROSANTO, e SAGROSANTO. *add.* Sacro e santo.

SADDISFARE. *v. att.* Satisfare.

SAEPPOLARE. *v. att.* Tagliare alle viti per ringiovanirle il pedale sopra il saéppolo.

SAÉPPOLO. *s. m.* Arco da pallòttole per saettare gli uccellíni. ‖ si dice anche al Tralcio nato sul pedale della vite.

SAETTA. *s. f.* Freccia. ‖ Folgore. ‖ *Saetta folgore,* Fulmine. ‖ *Saetta,* chiamano i legnajuòli un Fèrro col quale fanno il minor mèmbro alle cornici. ‖ dicesi anche quel Candelière dove si pongono le quindici candele nel tèmpo degli ufficj della Settimana santa. ‖ fu usato anche per Lancètta da trar sangue. ‖ Indice, ovvero Quella freccia dell'oriuòlo che mostra le ore. ‖ prèsso dei geòmetri, dicesi quella Linea che dal punto di mèzzo della còrda si parte lasciandosi dalle bande àngoli uguali e va fino all'arco. ‖ *Saetta, T. astr.* nome d'una costellazione dell'emisfèro boreale. ‖ *A saetta, modo avv.* ‖ Rapidissimamente ‖ *Di saetta, Una saetta,* posto *avverb.* vale Nulla; p. es. *Non potè parlar di saetta, Non gli vo' dar una saetta:* dell'uso. [*Fagioli Rime.*]

SAETTÀME. *s. m.* Quantità di saette, o altre còse da saettare.

SAETTAMENTO. *s. m.* Saettame. ‖ L'atto del saettare, Scagliamento di saetta.

SAETTARE. *v. att.* Ferire con saetta. ‖ Gettare, o Scagliare, o Tirare saetta, e si usa in *sign. att.* e *intr.* ‖ *per sim.* Gettare, o Scagliar checchessía. ‖ Fulminare. ‖ Dare nel gènio, Piacere, Ferire la fantasía. *P. pres.* SAETTANTE. — *pass.* SAETTATO.

SAETTATA. *s. f.* Colpo di saetta. ‖ per la Lunghezza della via che fa la saetta o ch'ella può fare quando ell'è tirata.

SAETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saetta, Perito o Perita di saettare.

SAETTEVOLE. *add. V. A.* Da saettare, Di saetta, Appartenènte a saetta.

SAETTÍA. *s. f.* Spèzie di navicèlla sottile e velocissima al corso.

SAETTIÈRE. *s. m.* Saettatore, Che saetta.

SAETTOLARE. *v. att.* Saeppolare.

SAÉTTOLO. *s. m.* Saéppolo.

SAETTONE. *s. m. T. st. nat.* Spèzie di serpènte, detto così perchè corre veloce come una saetta. vedi ACONZIA.

SAETTÚME. *s. m.* Saettame.

SAETTUZZA. *dim.* di Saetta. ǁ *per sim.* Lancetta da salasso, o simile strumento. ǁ si dicono anche le Punte de' trapani coi quali si fora o piètra o metallo, o legno de' lavori gentili.

SAFÉNA. *s. f.* Ramo intèrno della vena della gamba, detta dagli anatomici Crurale.

SÁFFICO. *add.* Di Saffo, Della poetessa Saffo: ed è per lo più aggiunto di Sòrta di vèrso endecasillabo di cui essa fu inventrice.

SAFFÍRO. *s. m.* Zaffíro.

SAGA. *s. f. V. A.* dal verbo *lat.* Sagire, che vale Sentire acuto: Strega, Incantatrice.

SAGÁCE. *add.* Astuto, Considerato, Avveduto. ǁ dicesi propriamente degli animali che hanno l'odorato e l'udito acuto.

SAGACEMENTE. *avv.* Con sagacità.

SAGACEZZA. *s. f. V. A.* Sagacità.

SAGÁCIA. *s. f.* Avvedutezza, Sagacità. L'*Ugolini* la ripròva: la registrò già lo *Spadafuora*, citando il Martèlli: il *Vocab. di Bologna* recò poi l'esèmpio di *Vincenzio Martèlli*; ed altro esèmpio c'è del *Còcchi*.

SAGACITÀ, SAGACITADE, e SAGACITATE. *s. f.* Abito, o Disposizione virtuosa colla quale si sa discèrnere il vero dal falso, e giudicare bène e con prudènza delle umane operazioni, e operare altresì. ǁ Trovato ingegnoso, Stratagèmma.

SAGAPÈNO. *s. m.* Gomma medicinale rossigna che stilla da una spèzie di fèrula, la quale alligna nella Mèdia, provincia dell'Asia, e trae il suo nome dal somigliarsi il suo odore a quello del pino: dicesi anche Serapíno.

SAGÈNA. *s. f. V. G.* Spèzie di rete grande atta a pigliare molto pesce. ǁ Misura lineare russa.

SAGGETTO. *dim.* di Saggio, o di Assaggio.

SAGGEZZA. *s. f.* lo stesso che SAVIEZZA.

SAGGIAMENTE. *avv.* Saviamente.

SAGGIARE. *v. att.* Fare il saggio, la pruòva, e si dice propriamente dell'òro e d'altri metalli. ǁ Assaggiare. ǁ Misurare ec.

SAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saggia l'òro, o altri metalli. ǁ Le bilance stesse colle quali si saggia.

SAGGÍNA. *s. f. Holcus sorghum. Linn. T. bot.* Pianta che ha i culmi alti 4 o 5 braccia, midollosi, gròssi e articolati: le fòglie sono grandi simili a quelle del formentone; i fiori a pannòcchia terminante diritta, ovòide, ramosa a verticillo; le glume pelose, barbute; i semi rotondi, un pòco appuntati.

SAGGINALE. *s. m.* Gambo, o Fusto della saggína. ǁ *T. st. nat.* Uccèllo del gènere de' beccaccíni, e sónne di due spèzie, Maggiore e Minore.

SAGGINARE, o SAGINARE. *v. att.* Impinguare, Ingrassare ben bene, e propriamente dicesi delle bestie. *P. pres.* SAGGINANTE e SAGINANTE.—*pass.* SAGGINATO o SAGINATO.

SAGGINATO, e SAGINATO. *add.* Mescolato con saggína. ǁ talora è aggiunto d'un pelame di bestie di color simile alla saggína.

SAGGINÈLLA, e SAGINÈLLA. *s. f.* Saggína seròtina.

SAGGIO. *sust.* Piccola parte che si lèva dallo intero, per farne pruòva o mostra. ǁ vale anche Il saggiare, L'atto del saggiare, Pruòva, Cimento. ǁ per una Cèrta quantità determinata. ǁ *Far saggio,* vale Assaggiare, Far credènza. ǁ si dice anche un Piccol fiaschetto, nel quale si pòrta altrui il vino perchè e' ne faccia il saggio, che anche si dice Saggiuòlo. ǁ *Al saggio di,* Secondo il parere di, Secondo la opinione di. ǁ *Saggio,* dicesi anche a Quelle bilancette con cui si pesano le monete.

SAGGIO. *add.* Savio. ǁ Consapevole. ǁ ed in fòrza di *sust.* Uòmo savio.

SAGGIUÒLO. *s. m.* Piccol fiaschetto, nel quale si pòrta il vino perchè altri ne faccia il saggio. ǁ dicesi anche *Saggiuòlo,* a quelle Bilancette, con cui si pesano le monete. ǁ Piccola parte di vino, òlio o simile, che si piglia o si dà per mostrare, o per farne assaggio.

SAGÍNA. *s. f. V. A.* Possèsso.

SAGINATO. vedi SAGGINATO.

SAGIRE. *v. att. V. A.* Dare il possèsso, Mettere in possesso, Occupare. È presa pari pari dal francese *Saisir.*

SAGITTA. *s. f. V. L.* Saetta.

SAGITTALE. *add.* Sutura del cranio, per cui si connèttono fra sè le due òssa del sincípite.

SAGITTARE. *v. att. V. L.* Saettare.

SAGITTÁRIO. *s. m.* Arcière, Frecciatore. ǁ per Uno dei dodici segni del zodíaco.

SAGLIÈNTE. *add.* Che saglie. ǁ *Angolo saglièntе, T. arch. mil.* L'àngolo più acuto de' bastioni, Angolo vivo.

SAGLIMENTO. *s. m. V. A.* Salimento. ǁ Furore, Escandescènza.

SAGLIRE. *V. A.* Salire.

SAGO. *add.* Sagáce.

SÁGOLA. *s. f. T. mar.* Funicèlla incatramata in capo alla quale è attaccato un peso per iscandagliare il fondo dell'acqua, e dicesi per lo più *Ságola di scandaglio.* ‖ *Ságola da lacciare,* dicesi ad una Fune annodata a maglie che sèrve ad allacciare i coltellacci. ‖ *Ságola della barchetta,* dicesi ad una Piccola còrda misurata, e segnata con nòdi rappresentanti le divèrse distanze, attaccata alla barchetta per misurare il cammino della nave. ‖ e semplicemente per Cavo, Canapo, Gómena: voce usata fino dal sec. XIV.

SÁGOMA. *s. f.* Il contrappeso della stadèra che scorre di qua e di là della misura e per cui si ragguagliano i pesi quando sta fermo. ‖ *Ságoma, T. arch.* lo stesso che MODANO, cioè il Vivo profilo d'ogni mèmbro, o modanatura d'architettura. Alcuni lo prendono ancora per la medesima Modanatura.

SÁGORA. *s. f.* Fune, Sagola.

SAGRA, e SACRA. *s. f.* Dedicazione, Consacrazione di chièse, campane ec. ‖ oggi *Sagra.* si dice la Fèsta dalla consecrazione delle chièse. ‖ *Sagro,* Spèzie d'arme da fuòco.

SAGRAMENTALE. *add.* Sacramentale.

SAGRAMENTALMENTE. *avv.* Sacramentalmente.

SAGRAMENTARE. *v. att.* Sacramentare. ‖ Far sagramento, Giurare.

SAGRAMENTO. *s. m.* Sacramento. ‖ Eucarestía. ‖ Giuramento. ‖ Còsa sacra de' Gentili.

SAGRARE. *v. att.* Sacrare. ‖ detto di chièsa. vedi SACRARE. ‖ Consecrar il sangue di Gesù Cristo. ‖ *Sagrarla,* e semplicemente *Sagrare,* Bestemmiare. *Neri, Sammin.:* è dell'uso.

SAGRATÍNO. detto per antifrasi, per Grande, Solenne, Eccessívo: ed è per per lo più plebeismo usato per aggiunto di Fame, di Stizza ec.

SAGRATO. *add.* Sacrato, Sacro. ‖ e assolutamente detto in fòrza di *sust.* come *Ritirarsi,* o *Stare* ec., *in sagrato,* o *in sul sagrato,* vagliono Ritirarsi, o Stare, o simili, in chièsa, cimitèrio, luògo sacro, o sagrato, o immúne.

SAGRATONE. lo stesso che SAGRATÍNO.

SAGRAZIONE. *s. f.* Sagra.

SAGRESTANO. *s. m.* Ch'è proposto alla cura della sagrestía.

SAGRESTIA. *s. f.* Luògo nel quale si ripongono e guardano le còse sacre e gli arrèdi della chièsa. ‖ *figurat.* per Còse sacre. ‖ *Entrare in sagrestía,* Ragionare di còse sacre in mèzzo a discorsi profani.

SAGRETAMENTE. *V. A.* Segretamente, Secretamente.

SAGRETO. *sust.* e *add. V. A.* Segreto.

SAGRÍ. *s. m.* Pèlle di pesce, che, conciata e raffinata, serve per formar buste, copèrte di libri, e simili. [*Carletti, Viagg.; Fagioli, Rime:* ed è dell'uso.]

SAGRIFICAMENTO. *s. m.* Sagrifizio.

SAGRIFICARE. *v. att.* Sacrificare.

SAGRIFICAZIONE. *s. f.* Sacrificio.

SAGRIFICIO, e SACRIFIZIO. *s. m.* Sacrificio. ‖ *Sagrificio dell'altare,* vale Messa.

SAGRILÈGIO. meno usato che SACRILEGIO.

SAGRISTA. *s. m.* Quel prelato che sostiène le veci di sagrestano nel palazzo pontificio.

SAGRO. *s. m.* nome d'una spèzie di falcone. ‖ dicesi anche ad una Sòrta di pèzzo d'artiglierìa.

SAGRO. *add.* Sacro.

SAGROSANTO. *add.* Sacrosanto, Sacro e santo.

SAÍCA. *s. f. T. mar.* Sòrta di bastimento grèco o turco, il cui còrpo è molto carico di legname.

SAÍME. *s. m. V. A.* Lardo, Grasso strutto.

SAÍNA. lo stesso che SAGGÍNA.

SAJO. *s. m.* Sajone. ‖ Vèste militare di varj pòpoli antichi, e singolarmente de' Romani.

SAJA. *s. f.* Spècie di panno lano sottile e leggièro. ‖ *Saja rovèscia,* Spèzie di pannina detta anche assolutamente Rovèscio.

SAJETTO. *dim.* di Sajo.

SAJONACCIO. *pegg.* di Sajone.

SAJONE. *s. m.* Vestimento del busto co' quarti lunghi, ma sèrve ad uòm solamente.

SAJORNA. *s. f.* Spèzie di vèste lunga.

SAJÒTTO. *s. m.* Sajone.

SALA. *s. f.* Stanza principale, la maggiore della casa e la più comune, dove per lo più s'apparecchiano le mènse, si fanno feste di ballo ec. ‖ è anche una Sòrta d'erba della quale, secca che sia, s'intèssono le sèggiole e si fanno le vèsti a fiaschi. ‖ *Sala,* disse corrottamente, in vece della voce turca *Allha, Ricord. Malespini.* ‖ si dice anche Quel legno che entra ne' mòzzi delle ruòte di carri, carròzze o simili, intorno all estremità del quale esse girano. ‖ *Sale,* diconsi da' banderaj le cinque travèrse disposte in figura d'una scala nella parte di mèzzo della tonacèlla, due davanti e tre di diètro

SALACCA. *s. f.* nome che i pescatori danno ad un Pesce di mare simile al ragno, ma più comprèsso nella schièna, e che si consèrva nella salamòja.

SALÁCE. *add.* Che èccita libídine.

SALACETERBÒLEO. *s. m.* Insalata: voce scherzevole.

SALACITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è saláce.

SALAJA. *s. f.* Luogo destinato a esservi venduto il sale. *Legg. Sale,* 1701.

SALAJUÒLO. *s. m.* Colui che vende o distribuisce il sale.

SALAMALÈCCHE, SALAMELÈCCHE, e SALAMALÈCHA. voce bassa usata per lo più in ischerzo, e formata dall'ebraico e arabo *Salem lecha*, che vale *Pace e salute a voi.* ‖ usasi genericamente per Cerimònia, Complimento.

SALAMANDRA. *s. f. Lucerta salamandra. Linn. T. st. nat.* Sòrta di rèttile che ha la coda rotonda e corta, le dita senza unghie, il còrpo nudo e peloso; può sostenere la fame per più mesi; tramanda tanta umidità dalla bocca e dai pòri capace di estinguere un piccol fuòco; gli antichi erroneamente attribuivangli qualità di vivere illeso dal fuòco. ‖ *Salamandra aquatica*, Rèttile simile alla salamandra terrèstre, e che sta pe' luoghi paludosi.

SALAMANDRATO. *add.* Da salamandra, Di salamandra.

SALÁME. *s. m.* Carne di pòrco pesta, salata e insaccata, come Salsicciòtto, Mortadèlla e simili.

SALAMELÈCCHE. vedi SALAMALÈCCHE.

SALAMISTRA. aggiunto di Dònna, vale Saccente.

SALAMISTRARE. *v. att.* Fare il saccènte, il presuntuoso.

SALAMISTRERÍA. *s. f.* Saccentería.

SALAMISTRO. *add.* Saccènte, Presuntuosèllo.

SALAMÒJA. *s. f.* Acqua salata per uso di conservarvi entro pesci, funghi, ulive e simili.

SALAMOJARE. *v. intr.* Fare salamòja. *Legg. Sale,* 1701.

SALAMONA. *s. f.* Salamistra, Dottoressa.

SALAMONCÍNA. *dim.* di Salamona, Salamistra.

SALAMONE. *s. m.* lo stesso che SERMONE.

SALARE. *v. att.* Aspèrger checchessía di sale per dargli sapore, o per conservarlo. ‖ *Salare la messa, la scuòla* e simili, Lasciare di udir messa, di andare a scuòla ec.: mòdi familiari e vivacissimi, quasi dicano *La salo perchè si sèrbi intera e io la pòssa prèndere a còmodo.*

SALARIARE. *v. att.* Dar salario. *P. pres.* SALARIANTE. — *pass.* SALARIATO.

SALARIATO. *add.* Che ha salario o provvisione.

SALÁRIO, e SALÁRO, come talora si lègge prèsso gli antichi. *s. m.* Mercede pattuíta, che si da a chi sèrve. ‖ Mercede in generale. ‖ Pagamento solito farsi per l'uso di una còsa, Nòlo.

SALASSARE. *v. att.* Cavar sangue. ‖ *Salassare la vena*, Ferirla per trarne sangue. ‖ SALASSARSI. *rifl. att.* Trarsi sangue. *P. pres.* SALASSANTE. — *pass.* SALASSATO.

SALASSO. *s. m.* Il cavar sangue. ‖ oggidì è anche *T. veter.* ed è il nome dello Strumento con lancetta da cavar sangue ai cavalli ed altre bestie.

SALATO. *s. m.* Saláme, Carnesecca e altri salumi.

SALATO. *add.* Salso. ‖ *Costar salato* o simile, si dice di còsa che si compri a prèzzo carissimo. ‖ *figurat.* di còsa che sia tornata in grandissimo danno. ‖ dicesi pure di concetti, e vale Arguto.

SALÁVO. *add.* voce senese. Súdicio, Bianco macchiato e sudiciccio; contrario del Bianco candido.

SALAVOSO. *add. V. A.* Spòrco, Súdicio, Saláνo.

SALCE. vedi SALCIO.

SALCÉTO. *s. m.* Luogo pièno di salci. ‖ *per met.* Intrigo, Viluppo, Gineprajo.

SALCIAJA. *s. f. T. idr.* Sièpe assai bassa, formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini o delle ripe de' fiumi, e per farvi deporre le torbide.

SALCICCIA. lo stesso che SALSICCIA.

SALCICCIÒTTO. lo stesso che SALSICCIÒTTO. voci, questa e la precedènte, dell'uso volgare; ma scritte dal *Buonarroti.*

SALCIGNO. *add.* Di salcio, o Da salci. ‖ aggiunto di Legname di mala qualità e non facile ad esser lavorato e pigliar pulimento. ‖ dicesi anche di vivanda Dura, Non atta a masticarsi.

SALCIO, SALCE, e SÁLICE. *s. m. T. bot.* Albero che prèsto cresce, e viène più vigoroso ne' luòghi umidi e paludosi. ‖ *Salcio piangènte*, o *davidico*, o *di Babilonia,* Salcio che prestissimo cresce, ed i cui rami lunghissimi e sottili spiòvono in giù.

SALDA. *s. f.* Acqua in cui sia disciòlta gomma o altra matèria viscosa, o ámido, e sèrve per tener distesi e incartati panni lini o simili, asciutti che siano o passatovi sopra fèrro ben caldo.

SALDAMENTE. *avv.* Fermamente, Stabilmente.

SALDAMENTO. *s. m.* L'operazione e l'effètto del saldare. ‖ Saldo delle ragioni e de' conti.

SALDARE. *v. att.* Riunire, Riappiccare, e Ricongiugnere le aperture e fessure, e si dice più propriamente che

d'altro, di còse di metallo, di ferite, di piaghe; e talora vale semplicemente Unire, e Appiccar le còse che erano per lo più innanzi disgiunte. ‖ Ultimare, Terminare. ‖ Insaldare, Dar la salda. ‖ *Saldare ragioni*, o *conti*, Vedere il debito e credito e pareggiarlo. *P. pres.* SALDANTE. — *pass.* SALDATO.

SALDATOJO. *s. m. T. degli artisti.* Strumento per saldare.

SALDATURA. *s. f.* Il saldare, e il Luògo saldato. ‖ si dice anche alla Matèria con che si salda.

SALDEZZA. *s. f.* Stabilità, Fermezza, Sodezza. ‖ Massa di piètra o altra matèria salda. ‖ *In saldezza*, posto *avverb.* Da senno, In sul sòdo.

SALDO. *s. m.* si dice il Saldare delle ragioni e de' conti. ‖ onde *Far saldo*, Saldare, e Pareggiare i conti. ‖ *Porre in saldo le ragioni*, Fare, come dicesi, il rendimento de' conti. ‖ *Sul saldo*, Da senno. ‖ *Stare in sul saldo*, Fondarsi in buone ragioni. ‖ *Recarsi sul saldo*, Recarsi, o sia Porsi sul grave, sul sèrio, sia nel parlare, sia nell' operare.

SALDO. *add.* Intero, Senza rottura. ‖ Palpabile, Sòdo. ‖ Massiccio. ‖ Fermo, Costante, Stabile. ‖ ed in fòrza di *sust.* nello stesso significato di Fermo, Costante. ‖ Sano. ‖ *Star saldo*, Star fermo, che talora si usa anche *assol. Saldo*, col verbo sottinteso. ‖ Saldato, Pareggiato.

SALDO. *avv.* Saldamente, Con saldezza.

SALE. *s. m.* Uno de' primi componènti di tutti i misti da' quali artificialmente si cava, ed in particolare dall' acqua marína, per condimento de' cibi, e per preservar le còse dalla putrefazione. ‖ *Saper di sale*, Saper d'amaro; e si usa anche *figurat.* per Dispiacere. ‖ *Sale*, o *Sali*, si dicono anche Quelle particèlle saporite e acri che si cavano in varie guise da tutti i còrpi. ‖ si prènde talora per il Mare, dall' esser salso, siccome facevano anche i Greci e i Latini. ‖ Arguzia, Detto grazioso e leggiadro. ‖ *per met.* Senno, e Saviezza; ed è detto per lo più in ischerzo: così si trova prèsso i Latini *Sal*, in significato di Sapiènza. ‖ onde, *Pigliare il sale*, che *figurat.* si dice dell' Acquistar sapiènza o perizia di checchessía. ‖ *Avere sale in zucca* o *in dogana*, Avere senno e giudizio. ‖ *Dolce di sale*, Sciòcco, Scimunito. ‖ *Si mangerebbero l' un l' altro col sale*, dicesi di due o più persone che si odiano scambievolmente. ‖ *Apporre al sale*, si dice del Biasimare qualunque còsa per òttima che ella sia; che anche si dice *Apporre al sale, al paternòstro*, o *alle Pandètte*. ‖ *Non mettere nè sal nè òlio in una còsa*, Non ingerirsene, Lasciarla correr qual è. ‖ *Senza mettervi su nè sal nè olio*, o simili: modi bassi che vagliono Prèsto, Subito, Senza rèplica o difficultà. ‖ *Sali*, si dissero anche dai mèdici certe Affezioni morbose che per lo più vèngono alla cute, delle quali opinavasi essere cagione una sostanza salína prevalènte mescolata cogli umori animali.

SALEGGIARE. *v. att.* Aspèrger di sale, Salare.

SALÈNTE. *add.* Sagliènte. ‖ *Salènti*, *m. pl.* dicesi per Gli antenati per rètta línea.

SALETTA. *dim.* di Sala. ‖ è anche una Sòrta di sale inferiore o di cattiva qualità.

SALGÈMMA, e SALGÈMMO. *s. m.* Spèzie di sale minerale, lúcido, trasparènte, che si cava nelle montagne della Catalogna, della Polonia, della Pèrsia e dell' India.

SALIARE. *add.* De' Salj, sacerdoti di Marte. ‖ ed aggiunto di conviti o vivande, Làuto, perchè i Salj lautamente mangiavano.

SALIBILE. *add.* Che si può ascèndere facilmente.

SÁLICA. soprannome dato alle Leggi stabilite nel regno di Francia dopo che i Franchi s' impadronirono delle Gallie, e che escludeva le donne dalla eredità di certe tèrre spartite tra' guerrièri: oggi intèndesi comunemente Quella che esclude le donne dal succèdere al tròno.

SALICALE. *s. m.* Luogo pièno di sálici.

SALICASTRO. *s. m.* Sálice salvatico.

SÁLICE. *s. m.* lo stesso che SALCIO.

SALICÈTO. *s. m.* Luogo piantato di sálici.

SALICONE. *s. m.* Spèzie di salcio.

SALIÈRA. *s. f.* Vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola. ‖ Salína, Mòja.

SALÍFERO. *add.* dicesi di tutte quelle matèrie da cui si può cavar sale.

SALÍFICO. *add.* Salífero; questa e la precedènte voce sono nella *Legge del Sale*, 1701.

SALIGASTRO. *s. m.* Salcio, Salicone.

SALIGNO. *s. m.* Spèzie di marmo di Carrara che tiène alquanto di congelazione di piètra, ed ha in sè que' lustri che si veggon nel sale.

SALIMBACCA. *s. f.* Picciol legnetto ritondo e incavato dove si suggèlla il sacco del sale e altre mercanzie. ‖ *per sim. Salimbacca*, si dice Quell' arnese ritondo a guisa di scatoletta, fatto di diverse matèrie, che si pone pendènte da una cordicèlla a' privilègj e alle patènti per conservarvi il suggèllo, scolpito in cera, di chi lo concede. ‖ è anche una Sòrta di vaso di legno.

SALIMENTO. *s. m.* Il salire. ‖ *per met.* Assalimento, Affronto.

SALÌNA. *s. f.* Luògo dove si cava e raffina il sale. ‖ Sale non bene raffinato.

SALINATORE. *s. m.* Colui che lavora alle salíne. *Legge Sale,* 1701.

SALINATÙRA. *s. f.* L òpera del fare il sale, Il lavorío che si fa nelle salíne.

SALINCÈRBIO, e SALINCÈRVIO. *s. m.* Giuòco d' esèrcizio usato dai nostri fanciulli.

SALÍNO. *add.* Di sale, Che ha del sale, Salso.

SÁLIO. *s. m.* nome che dièdero i Romani ai Sacerdoti di Marte; onde dicevansi *Salj* i Vèrsi che si cantavano in onore di lui.

SALIRE. che appo gli antichi si disse anche talora SAGLIRE. Andare ad alto, Montare; e si usa nell' *att.* e nell' *intr.* ‖ dicesi anche non di persone o d' altro che vada su, ma di Cosa che viène da basso in su. ‖ Discendere saltando. ‖ Uscire precipitosamente o schizzando. ‖ Venire in stato di grandezza. ‖ detto delle bestie, Il montare del maschio sulla femmina per generare. *P. pres.* SALÈNTE. — *pass.* SALITO.

SALIRE. nome. Salíta.

SALISCENDO, e SALISCENDI. *s. m.* Una delle serrature dell' uscio, che è una lama di fèrro grossetta che, impernata da un capo nella imposta e inforcando i monachetti dall' altro, sèrra uscio o finèstra; detto così dal salire e scèndere che e' fa nel serrare e nell' aprire.

SALÍTA. *s. f.* Il salire, e il Luògo per lo quale si sale. ‖ Via èrta e ripida.

SALITOJO. *s. m.* Strumento per salire.

SALITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saglie.

SALÍVA. *s. f.* Scialiva, Umore acquoso che continuamente si sprème dalle glàndule della bocca, e che ajuta la digestione.

SALIVALE. *add.* Da saliva, Che pròvoca o mena saliva.

SALIVAZIONE. *s. f.* Quella operazione animale per cui si produce la saliva.

SALMA. *s. f.* Sòma, Peso. ‖ Nòja, Fastidio, Peso morale. ‖ Spòglia. ‖ è anche *T. mar.*, vale Misura di capacità usata in Sicilia pel frumento; la *Salma* è composta di sei tòmoli; e la *Salma grossa* di venti.

SALMASTRO. *add.* Che tiène del salso.

SALMATA. *s. f.* Stampíta, Discorso lungo e nojoso.

SALMEGGIAMENTO. *s. m.* Il salmeggiare.

SALMEGGIARE. *v. att.* Lèggere, o Cantar salmi. ‖ *Salmeggiare di alcuno,* Celebrarlo, Cantare le lodi di esso. *P. pres.* SALMEGGIANTE. — *pass.* SALMEGGIATO.

SALMEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che salmeggia.

SALMERÍA. *s. f.* Moltitudine di sòme, Carriaggio.

SALMISÍA. posto *avverb.* *Salvo mi sia.* Paròle che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura o di qualche malore, quasi vogliasi allontanare il mal augùrio. ‖ il volgo usa dire anche *Salmisia e 'n tèrra vadia,* accompagnando le paròle con uno sputo in tèrra, quasi per cacciar da sè il mal augùrio.

SALMISTA. *s. m.* Componitor di salmi, e per eccellènza s' intènde del profèta David. ‖ dicesi anche *Salmista,* il Volume de' salmi, o Saltèro. ‖ Saccènte, e come oggi più comunemente si dice Salamistro.

SALMO. *s. m.* Canzone sacra, come i componimenti di David e simili. ‖ in *prov.* *Ogni salmo torna* o *finisce in glòria,* e si dice Quando alcuno spesso ripiglia il ragionamento di quelle còse che gli prèmono; nel qual senso dicesi anche: *La lingua batte dove il dènte duòle.* ‖ *Alla fin del salmo si canta il glòria,* A giudicar di checchessía bisogna aspettarne la fine.

SALMODÍA. *s. f.* Canto di salmi.

SALMONE. *s. m.* lo stesso che SALAMONE.

SALNITRAJO. *s. m.* Fabbricatore, o Raffinatore di Salnitro. *Legge del Sale,* 1701.

SALNITRALE. *add.* dicesi di quelle sostanze Che appartèngono a salnitro, cioè o Che sono salnitro o che ne abbondano.

SALNITRATO. *add.* dicesi di Quelle sostanze in cui sia infuso sal nitro.

SALNITRAZIO. *s. m.* Lavoratore, o Manipolatore di salnitro. *Stratt. Gab. Pis.* 1614.

SALNITRO. *s. m.* Nitro: il *Salnitro* mescolato con carbone e zolfo sèrve a far la polvere da artiglierία.

SALNITROSO. *add.* dicesi di Quelle sostanze che contèngono salnitro.

SALONE. *accr.* di Sala. Sala grande.

SALOTTÍNO. *dim.* Piccolo salòtto.

SALÒTTO. *dim.* Piccola sala. ‖ Stanza qualunque dove si mangi ec., ma dove non si dorma.

SALPA. *dim.* *Sparus salpa. Linn. T. st. nat.* Pesce ignòbile di mare, di colore tendènte al pavonazzo con alcune righette gialle più vivaci di *quelle* dell' orata, a cui nel rèsto è molto inferiore.

SALPARE. *v. att. T. mar.* Levar l'àncora dal mare, e tirarla nella nave. *P. pres.* SALPANTE. — *pass.* SALPATO.

SALPRUNÈLLA. che anche scrivesi SAL PRUNÈLLA. *s. f.* Sòrta di sale detto oggidì Nitrato di potassa fuso.

SALSA. *s. f.* Condimento di più manière, che si fa alle vivande per aggiunger loro sapore. ‖ *per met.* Pena, o Tormento: ma non da usarsi.

SALSAMENTO. *s. m. V. A.* Spèzie di salsa. ‖ Salúme, cioè Vivanda di carne o pesce salato.

SALSAPARIGLIA. *s. f. Smilax salsaparilla. Linn. T. bot.* Pianta americana, la cui radice è usata come medicamento sudorífero.

SALSARÈLLA. *dim.* di Salsa.

SALSÈDINE. *s. f.* Salsezza.

SALSETTA. *dim.* di Salsa.

SALSETTÍNA. *vezzegg.* di Salsetta.

SALSETTO. *dim.* di Salso: Alquanto salso.

SALSEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è salso.

SALSICCIA. *s. f.* Carne di majale minutissimamente battuta, e messa, con sale e altri ingrediènti, nelle budèlla minute del pòrco. ‖ *Far salsiccia di checchessía,* si dice del Ridurlo in minutissimi pèzzi. ‖ *Legarsi le vigne colle salsicce in alcun luògo,* si dice del Vivervisi con gran dovizia, e in ampia fortuna.

SALSICCIAJO. *s. m.* Quegli che fa le salsicce.

SALSICCIONE. *s. m.* Spèzie di salsiccia. ‖ *Salsiccione, T. di fortif.* Sòrta di fastellone fatto di gròssi rami d'arbori o tronchi d'arbuscèlli legati insième, il cui uso è di coprire gli uomini, e di servire a guisa di spallette.

SALSICCIÒTTO. *s. m.* Spèzie di salame.

SALSICCIUÒLO. *s. m.* Pèzzo di salsiccia, il quale si dice anche Ròcchio.

SALSO. *sust.* Salsezza, Salsèdine.

SALSO. *add.* Di qualità, e sapor di sale. ‖ *figurat.* Mordace, Frizzante, Arguto.

SALSÚGGINE. *s. f.* Salsezza.

SALSUGGINOSO. *add.* Salso, Che ha salsúggine.

SALSÚME. *s. m.* Tutti i camangiari che si consèrvano col sale, che più comunemente diconsi Salúme. ‖ Salsezza.

SALTABECCA. *s. f.* Spèzie di cavalletta detta dal volgo Cèrvo volante, o Mangiapere.

SALTABECCARE. *v. att.* Saltabellare.

SALTABELLARE. *v. att.* Fare spessi salti, e non molto grandi, che anche dicesi Saltarellare, e Saltabeccare.

SALTACCHIONE (A). *modo avv.* A salti, Saltelloni.

SALTAINPANCA. *s. m.* Cantambanco, Ciarlatano, Uomo che dà a credere altrui di esser valènte in checchessía. *Caro.*

SALTALEONE. *s. m. T. de' battil.* ec. Filo elastico d'ottone ravvòlto sopra di sè in piccoli e stretti giri spirali.

SALTAMARTÍNO. *s. m.* Sòrta d'artiglieria d'una libra di palla incirca. ‖ *figurat.* Persona sventata. ‖ Trastullo fanciullesco che si fa con un mèzzo guscio di noce forato ai lati della larghezza dell'orlo: dentro a' fori si passa un filo incerato e si annoda: vi si rigira poi dentro un fuscellíno, il cui capo libero forzatamente si pòrta a uno dei punti estrèmi della lunghezza dell'orlo, dove è posta un pòco di cera o pece che vel tiène appiccato qualche momento, dopo di che il fuscèllo si stacca, e, scattando, fa saltare esso guscio. Su per le fière si vendono di legno, e in forma di ranòcchio, ma col medesimo ordigno.

SALTAMBARCO. *s. m.* Vestimento rustico da uòmo; Santambarco.

SALTAMENTO. *s.* [illegible]alto.

SALTAMINDÒSSO. *s. m.* voce fatta in ischerzo, per significare un vestimento misero, e scarso per ogni vèrso.

SALTÁNSECCIA. *s. f.* Uccellètto di quelli che vivono di bacherozzoli; apprèsso l'*Aldrovandi* detto Stopparòla, dalle stoppie, come da noi Saltanseccia dalle secce. ‖ *per met.* si dice di Persona volúbile o leggièri.

SALTANTE. *add.* Che salta. ‖ *Punto saltante,* Piccola macchia rossa in cima all'uòvo; il punto della generazione del pulcíno.

SALTARE. *v. att.* Levarsi con tutta la vita da tèrra ricadèndo nel luògo stesso, o gettandosi di netto da una parte all'altra senza toccare lo spazio di mèzzo. ‖ *per met.* Riflèttersi. ‖ *figurat.* Trapassare, Vagare. ‖ vale anche Ballare. ‖ Trapassare da un lato a un altro con gran prestezza. ‖ *per sim.* Lasciar di mèzzo, Omettere alcuna còsa leggèndo, o copiando. ‖ *Saltare a cavallo,* e *sul cavallo,* o *destrièro,* lo stesso che Montare in sèlla, Salire a cavallo. ‖ *Saltare a cavallo,* si dice anche del far salti sopra cèrto legno figurante un cavallo. ‖ *Saltare in còllera,* o simili, vagliono Entrare in còllera, Adirarsi. ‖ *Saltare il grillo, la mosca, il moscheríno:* mòdi bassi, che parimente vagliono Entrare in còllera, Stizzirsi. ‖ *Saltarti la fèbbre* o simili *addòsso,* Esser preso da fèbbre ec. ‖ *Salta in panca.* vedi SALTAINPANCA. *P. pres.* SALTANTE. — *pass.* SALTATO.

SALTARIZZO. *T. cavall.* aggiunto di cavallo addestrato a saltare.

SALTATOJA. *s. f. T. pesc.* Rete che si stènde sopra l'acqua diètro ad un'altra, dentro cui saltando rèstano inviluppati i múggini.

SALTATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che salta. ‖ Ballerino. ‖ Colui o

Colei che balla sulla fune, o fa altri esèrcizj ginnastici al pubblico.

SALTATÒRIO. *add.* Che appartiène a saltatore.

SALTAZIONE. *s. f.* Il saltare.

SALTELLARE. *v. intr.* Saltare spessamente, e a piccoli salti. *P. pres.* SALTELLANTE. — *pass.* SALTELLATO.

SALTELLÍNO. *dim.* di Salto.

SALTELLONE, SALTELLONI, e A SALTELLONI. *avv.* A salti, A saltacchione, Saltando.

SALTERECCIO. *add.* Spettante a salto.

SALTERELLARE. *v. intr.* Frequentativo di Saltellare, Saltabellare. *P. pres.* SALTERELLANTE. — *pass.* SALTERELLATO.

SALTERÈLLO. *dim.* di Salto. | si dice anche un Pèzzo di carta avvòlta, e legata strettissima, dentro la quale sia rinchiusa polvere d'archibuso; detto così perchè pigliando fuòco e scoppiando saltèlla. | Sòrta di ballo. | Arietta con trilli. | *Salterèlli*, si dicono que' Legnetti che negli strumenti di tasto fanno sonare le còrde. | è pure un Vèrme bianco che rode le biade.

SALTERETTO. *dim.* Piccolo saltèrio.

SALTÈRO, e SALTÈRIO. *s. m.* Il volume e l'òpera de' salmi di David. | *Dire il saltèrio,* Recitare i salmi contenuti nel saltèro davídico. | Piccolo libretto, su cui i fanciulli imparano a lèggere, il quale contiène alcuni salmi. | Sòrta di antico strumento musicale di dièci còrde, perciò detto anche Decacòrdo. | il Saltèrio d'oggidì è uno Strumento piano in forma d'un triàngolo troncato in cima, ed ha trènta còrde d'ottone ordinate all'unísono, o ottava. | Velo, o Acconciatura di veli, che pòrtano in capo le monache.

SALTETTO. *dim.* di Salto: Piccolo salto.

SALTICCHIARE. *v. att.* frequentativo di Saltare: Saltellare.

SALTIMBANCO. *s. m.* Cantambanco.

SALTIMBARCA. *s. f.* Sòrta di vèste vile; Saltambarco.

SALTO. *s. m.* Il saltare. | *Ordinarsi per salto,* dicono i canonisti del Venir promòsso all'ordine superiore, avanti di essere ammesso all'ordine inferiore. | Ballo. | e alla latina, Bosco. | *per met.* Movimento. | *Salto mortale,* si dice del Saltare voltando la persona sottosopra senza toccar tèrra colle mani, o con altro. | *Fare pochi salti e brutti,* dicesi di Chi, dopo pòca resistènza, cède, e muòre. | e di Chi è tanto debole e mal condotto che pòco può andare in là: dicesi parimente *Vuol fare*, o *Farà pochi salti e brutti.* | *A gran salti, modo avv.* Velocemente. | *Di salto, In un salto*, lo stesso che Di lancio. | *Di salto in salto,* Con salti continui. | Ad ogni momento.

SALUBERRIMAMENTE. *superlat.* di Salubremente.

SALUBÈRRIMO. *superlat.* di Salúbre.

SALÚBRE. *add.* Che ha, appòrta, o indica salubrità.

SALUBREMENTE. *avv.* Con salubrità.

SALUBRITÀ, SALUBRITADE, e SALUBRITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è salúbre.

SALUMAJO. *s. m.* Venditore di salumi. voce di uso volgare.

SALÚME. *s. m.* Salsume. | fu detto anche per L'acqua del mare.

SALUTARE. *v. att.* Pregare felicità e salute ad altrui facendogli motto | *Salutare uno in Re,* o simile, Acclamarlo per Re, o simile. | Provocare alla pugna. | Fare i suoi complimenti per lèttera. | Visitare, Andar a trovare alcuno. | *Salutare uno con un bastone, con un sasso,* o simili, Dargli d'un bastone, d'un sasso, o simile. *P. pres.* SALUTANTE. — *pass.* SALUTATO.

SALUTARE. *s. m.* L'atto del salutare, Saluto. | sign. anche Salvatore.

SALUTARE. *add.* Salutífero, Salutevole.

SALUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saluta.

SALUTAZIONE. *s. f.* Il salutare, Salute.

SALUTE. *s. f.* Assicuramento o Liberazione da ogni danno e pericolo, Salvezza. | Saluto. | Sanità. | Salvazione, Felicità etèrna. | Redenzione. | *Alla salute di*, mòdo che si usa quando bevèndo intendiamo di farlo a onore d'alcuno, augurandogli felicità.

SALUTEVOLE. *add.* Salutífero. | talora vale Di saluto.

SALUTEVOLMENTE. *avv.* Con salute.

SALUTIFERAMENTE. *avv.* Con apportamento di salute.

SALUTÍFERO. *add.* Che appòrta salute. | Che è vantaggioso alla salute del còrpo e dell'anima.

SALUTO. *s. m.* Il salutare. | e *ironicam.* per Novèlla spiacevole. | Colpo, Percòssa ec.

SALUTO. *P. pass.* di Salire: modo antiquato.

SALVA. *s. f.* Lo sparo che si fa ad un tèmpo di molti archibugi o pèzzi di artiglieria, in segno di saluto e di giòja. | Scarica di più fucili nel tèmpo stesso contro lo stesso oggètto. | Credènza, nel sign. dell'assaggiare le vivande.

SALVADANAJO. *s. m.* Vasetto di tèrra còtta, nel quale i fanciulli mettono, per un picciol fesso ch'egli ha, i loro

danari, per salvargli, non gli potèndo poi cavare, se non rompèndolo.

SALVADORE. *s. m.* Salvatore.

SALVAFIASCHI. Cesta da portar fiaschi sicuri dal rompersi.

SALVAGGÍNA. *s. f.* Carne d'animale salvatico buono a mangiare; e si dice anche degli animali stessi; Salvaticína.

SALVAGGIO. *add.* men usato che Selvaggio. | *metaf.* Lontano, Divèrso.

SALVAGGIÚME. *s. m.* Tutte le spèzie d' animali che si pigliano in caccia, buòne a mangiare.

SALVAGIONE. *s. f.* Salvazione.

SALVAGUARDIA. *s. f.* Custòdia, Sicuranza. | *figurat.* per Difesa, Schermo, Riparo.

SALVAMANO (A). lo stesso che A man salva, Senza contrasto, Senza pericolo.

SALVAMENTE. *avv.* Con salvezza, Senza danno.

SALVAMENTO. *s. m.* Il salvarsi, Salvezza. | *A salvamento,* posto *avverb.* Senza danno, Sano, e Salvo.

SALVANZA. *s. f. V. A.* Salvezza, Salvamento.

SALVARE. *v. att.* Conservare, Difèndere. | Custodire. | Dar salute, Trar di pericolo. | vale anche Conservare. | *Dio vi salvi,* o simile, Mòdo di salutare. | *Se Dio ti salvi,* o simili, Mòdo di pregare altrui di checchessía, accompagnandolo con la domanda. | SALVARSI. *rifl. att.* Campare da un pericolo. | Campare dalle pene infernali, Andare alla etèrna salute. *P. pres.* SALVANTE. — *pass.* SALVATO.

SALVARÒBA. *s. m.* Guardaròba, Luògo ove si custodiscono quadri o altre òpere d'arte. | Dispènsa, Luògo ove si sèrbano le vivande.

SALVASTRÈLLA. *s. f.* lo stesso che PIMPINÈLLA.

SALVATÈLLA. *s. f.* Una delle vene della mano.

SALVATICAMENTE. *avv.* Alla salvàtica.

SALVATICHÈLLO. *add.* Salvatichetto.

SALVATICHETTO. *dim.* di Salvàtico.

SALVATICHEZZA. *s. f.* La qualità di ciò ch'è salvàtico. | *per met.* Rozzezza, Zotichezza. | Mal animo, Rúggine.

SALVATICÍNA. *s. f.* Salvaggína.

SALVÁTICO. *s. m.* Luogo pièno d'alberi da far ombra; opposto a Domèstico.

SALVÁTICO. *add.* Di selva, Non domèstico. | aggiunto a fièra, bestia, o simili, Che vive in selva, o alla forèsta. | aggiunto a uòmo, vale Zòtico, Rozzo, Contrario d'affabile e di gentile. | aggiunto di piante o frutti che vèngono naturalmente senza che altri gli coltivi. | *Cittadini salvatichi,* chiamavansi coloro che vivevano quasi sèmpre fuòri di città. *Bandi antichi.* | *Esser salvatico a una còsa,* Esserne alièno, Non portarle affezione. | *Alla salvatica, modo avv.* A mòdo di uomo rozzo e salvàtico.

SALVATICÙME. *s. m.* lo stesso che SALVATICHEZZA.

SALVATO. *P. pass.* da Salvare. | ed in fòrza di *sust.* è per lo più opposto a Dannato.

SALVATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che salva. | *Salvatore,* posto antonomasticamente, s' intènde propriamente Gesù Cristo.

SALVATÒRIO. Sacràrio, Asílo, Franchigia.

SALVAVOCE. *s. m.* Echèo.

SALVAZIONE. *s. f.* Salvamento, Salute. | Liberazione.

SALVE. voce pretta latina usata nel numero del meno per lo più poeticamente per lo stesso che Dio ti salvi: Tu sii il ben venuto; Fatti con Dio; Ben pòssa stare, o Bene stia il tale; Buondì, Buongiorno, Buonasera, Ti saluto.

SALVEREGINA. *s. f.* Orazione che si rècita alla Nostra Donna, così detta dalle paròle con cui comincia.

SALVÈTE. lo stesso che SALVE, ma dicesi a più persone.

SALVEZZA. *s. f.* Salvazione, Salute, Scampo.

SALVIA. *s. f. Salvia officinalis. Linn. T. bot.* Pianta aromàtica che usasi in medicína, e anche per la cucína.

SALVIÁTICO. *add. V. A.* Salviato.

SALVIATO. *add.* Fatto con salvia, Che ha odore, o sapore di salvia.

SALVIETTA. *s. f.* Tovagliolíno.

SALVIFICANTE. *add.* Che salva, Che fa salvo.

SALVÍGIA. *s. f.* Asílo, Rifúgio, Franchígia.

SALVO. *s. m.* Convenzione con la quale altri nel vendere, concèdere o simili, una còsa a uno, se ne risèrba alcuna parte; Restrinzione, Risèrva. | *Fare a salvo,* dicesi in un giuòco di più persone quando due di esse pattuiscono tra loro di non esigere i denari della vincita. | *Mettere,* o *Porre in salvo,* Mettere, o Porre in sicuro.

SALVO. *add.* Fuòr di pericolo, Sicuro, Salvato. | *Salvo il vero,* si dice nel raccontar checchessía, quando si può dubitare che il fatto pòssa star altramente; e vale Il vero stia sempre in piède, o abbia sempre il suo luògo. | e aggiunto di luògo, vale Ben custodito, Ben riparato.

SALVO. *avv.* che talora si adòpera in fòrza di preposizione; e vale Eccet-

tuato, Fuorchè, Se non: si usa anche colle particèlle *Che* o *Se*, talvòlta esprèsse, e talvòlta sottintese; e si unisce co' nomi d' ogni gènere e d' ogni numero. ‖ *Salvo che*, vale anche talvòlta lo stesso che Purchè.

SALVOCONDOTTO. *s. m.* Sicurtà, che dànno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella ròba.

SALVUMMEFFACCHE. voce composta dal latino *Salvum me fac;* e si dice per ischerzo dal volgo nella frase *Essere*, o simili in *salvummeffacche*, per Essere in luògo salvo e sicuro da pericolo.

SAMBRA. *s. f. V. A.* Zambra.

SAMBÚCA. *s. f.* Strumento musicale. ‖ anche antico Strumento da guèrra, così detto perchè, tirato a fòrza di funi disposte a guisa delle còrde della cètra, e con esso dalle tòrri si abbassava il ponte sulle mura della città combattuta.

SAMBUCATO. aggiunto di còsa, dove sieno mescolati fiori di sambúco.

SAMBUCHÍNO, e SAMBUCÍNO. *add.* Di sambúco.

SAMBÚCO. *s. m. Sambucus nigra. Linn. T. bot.* Pianta, i cui rami sono ripièni di una midolla tènera e copiosa, ed i cui fiori bianchi hanno virtù diurètica.

SAMPIÈRO. appellativo di una Sòrta di fico e di susíno; e si dice tanto dell' albèro, quanto del frutto.

SAMPOGNA. *s. f.* Strumento rusticano musicale da fiato.

SAMPOGNARE. *v. att.* Zampognare.

SAMPOGNETTA. *dim.* di Sampogna.

SAN. tronco di Sanza, mòdo antico. ‖ anche voce accorciata da Santo.

SANABILE. *add.* Atto a sanarsi.

SANÁLI. *s. m. pl.* Gambi secchi della saggína, e del granturco.

SANAMENTE. *avv.* Con sanità. ‖ Bene, Perfettamente e Senza passione. ‖ Saggiamente, Con giudizio. ‖ Certamente, Di sicuro.

SANARE. *v. att.* Far sano, Rènder sanità. ‖ in *sign. intr.* Risanare, Guarire. ‖ usasi anche in sign. di Castrare. *P. pres.* SANANTE. — *pass.* SANATO.

SANATÍVO. *add.* Che ha virtù di sanare.

SANATO. *sust. V. A.* Senato.

SANATORE. *sust. V. A.* Senatore.

SANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sana.

SANATÒRIO. *V. A.* Senatòrio.

SANAZIONE. *s. f.* Guarigione, Guarimento, Sanità.

SANCIRE. *v. att.* Statuire e Determinare, Decretare.

SANCOLOMBANO, e SANCOLOMBANA. *s. m.* e *f.* Sòrta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.

SANCTIO. voce composta per ischerzo, per contraffare un Sanese.

SÁNDALO. *s. m.* Legno duro, odoroso e di differènti colori, che a noi è portato dall' Indie. ‖ Spèzie di barca, che sèrve a' traspòrti d' uomini, o di effètti: pesca poco, ond' è di servizio ne' bassi fondi. ‖ Sòrta di calzare, usato già dalle dame grèche e romane; oggidì dicesi a quello che usano i vescovi e altri prelati, quando portano gli abiti pontificali.

SANDÁRACA, e SANDRACCA. *s. f.* Composizione minèrale detta anche Risagallo. ‖ anche una Spèzie di gomma, che scaturisce dal pedale de' ginèpri, e sèrve a far vernici liquide e secche. ‖ Polvere composta di essa gomma pestata, che si adòpra per strofinarla sopra a fògli dove sia stato rasato lo scritto, acciocchè riscrivendovi sopra la carta non succhj.

SANÉA. *s. f. V. A.* pare che significhi Còsta o Spiaggia, prèsso *Gio. Villani.*

SANGHINÈNTE. *V. A.* Sanguinènte.

SANGIACCO. *s. m. T. degli st. moder.* titolo di dignità prèsso i Turchi, vale Governatore.

SANGIMIGNANO. *s. m.* Sòrta di vino.

SANGIOGHETO. vedi SANGIOVETO.

SANGIOVANNÍTA. *s. m.* Della sètta e Dell'ordine equèstre di San Giovanni.

SANGIOVÉTO, e SANGIOGHÉTO. *s. m.* dicesi una Sòrta d' uva, ed anche il vitigno che la produce.

SANGRIA. *s. m.* Salasso, Cavata di sangue: voce spagnuòla, usata dal *Magalotti.*

SANGUACCIO. *pegg.* di Sangue: Sangue di pessima qualità.

SANGUE. *s. m.* Quell'umor vermiglio che scorre nelle vene e nell' artèrie degli animali, che dagli antichi fu talora usato in gènere femminíno. ‖ L' emissione o Cavata del sangue. ‖ *per met.* Stirpe, Progènie. ‖ Figliuòlo, Discendènte ec. ‖ Nobiltà di sangue. ‖ Ferite. ‖ *metaf.* La vivezza colorita della eloquènza e del dire. ‖ I mèstrui. ‖ *Sangue dell' uva*, Il vino. ‖ *figurat. Sangue*, prèndesi per Lo avere. ‖ onde in *prov. I denari sono il secondo sangue,* che si dice per mostrare, che il danaro è necessario per li còmodi della vita. ‖ *Andare il sangue a catinèlle,* Provare gravissimo dolore di alcun sinistro, ed aspettare ansiosamente il rimèdio. ‖ *Assottigliare il sangue,* Rènderlo più scorrevole, e si dice di matèrie medicinali. ‖ *Restar senza sangue, Pèrdere il sangue*, o simili, Rimanere esangue. ‖ *figurat.* Pèrdere i sentimenti, Abbattersi, Accorarsi. ‖ *Agghiacciare il sangue nelle vene,* Arrestarlo, Fermarlo, Raf-

freddarlo; e in sign. *rifl. att.* Restare esangue. ‖ *Non rimaner sangue addòsso,* si dice di Chi ha grandissima paura. ‖ *Andare a sangue,* Piacere, Sentirsi l'uòmo inclinato a porre amore a quello di che si tratta. ‖ *Avere a sangue*, Avere a cuòre o in considerazione, Gradire. ‖ *Bollire il sangue,* locuzione, colla quale dinotiamo Avere l'istinto del concupiscibile o dell'irascibile appetito. ‖ *A sangue caldo, A sangue freddo,* Nel calore della passione, e Dopo che la passione è calmata. ‖ *Sangue di dragone,* e *Sangue di drago,* Sugo gommoso congelato, ma facile a stritolarsi, di color rosso, che si trae per via d'incisione da un albèro dell'Indie. ‖ *Uòmo di sangue,* Sanguinolènto, Feroce. ‖ *Morire in sangue,* Essere ucciso. ‖ *Scemarsi sangue,* Salassarsi.

SANGUIFICARE. *v. att.* Generar sangue. ‖ *rifl. pass.* Farsi sangue, Divenir sangue. *P. pres.* SANGUIFICANTE. — *pass.* SANGUIFICATO.

SANGUIFICAZIONE. *s. f.* Il sanguificare.

SANGUIGNO. *add.* Di sangue. ‖ Che abbonda di sangue. ‖ Aspèrso di sangue, Sanguinoso. ‖ Cúpido di sangue, Sanguinolènto. ‖ talora è aggiunto di Colore simile al sangue.

SANGUINACCIO. *s. m.* Vivanda fatta di sangue di animale.

SANGUINARE. *v. att.* Versare il sangue. ‖ Imbrattar di sangue. *P. pres.* SANGUINANTE. — *pass.* SANGUINATO.

SANGUINÁRIA. *Geranium sanguineum. Linn. T. bot.* Piccola pianta detta comunemente Sanguinèlla, il cui fusto è pièno di nòdi.

SANGUINARIO. *add.* Sanguinolènte, Micidiale.

SÁNGUINE. *s. m. T. bot.* Arbuscèllo che prènde il suo nome dal color rosso, che acquistano i rami dalla parte che è battuta dal sole; il legno è duro e buono pel tornio, le sue vermène si adòperano per gabbie, vergèlli e canèstri.

SÁNGUINE. *s. m. V. A.* Sangue. *Introd. a dittare.* Sec. XIV.

SANGUINÈLLA. *s. f. Geranium palustre. Linn. T. bot.* Sanguinaria.

SANGUINÈNTE. *add. V. A.* Sanguinoso.

SANGUÍNEO. *add.* Sanguigno. ‖ Che abbonda di sangue. ‖ Cúpido di sangue, Sanguinario. ‖ Consanguíneo.

SANGUINITÀ, SANGUINITADE, e SANGUINITATE. *s. f.* Parentèla. ‖ nome collettivo di tutti i consanguínei di alcuno. ‖ Sangue o Complessione.

SANGUINOLÈNTE. *add.* Vago di far sangue, Crudele. ‖ Imbrattato, Grondante di sangue.

SANGUINOLENTEMENTE. *avv.* Con ispargimento di sangue.

SANGUINOLÈNTO. *add.* Sanguinolènte.

SANGUINOSAMENTE. *avv.* Sanguinolentemente.

SANGUINOSO. *add.* Imbrattato di sangue. ‖ Sanguinario. ‖ aggiunto di battaglia o vittòria, Dove si è sparso molto sangue, Che è costata molto sangue. ‖ Di colore di sangue, Vermiglio.

SANGUISÙGA. *s. f.* Mignatta.

SANICAMENTO. *s. f. V. A.* Il sanicare.

SANICARE. *V. A.* in *sign. intr.* Ricuperar la sanità. ‖ usasi anche *rifl. att.* Rènder la sanità, Ridurre a sanità, Risanare. ‖ *Sanicare, T. agr.* Il migliorare un terreno agevolando lo scolo all'acqua. *P. pres.* SANICANTE. — *pass.* SANICATO.

SANICATO. *add.* Libero dal male, Che ha ricoverata la sanità.

SANÍCOLA. *s. f.* Spèzie d'erba medicinale.

SÁNIE. *s. f. V. L.* Marcia.

SANIFICARE. *v. att. V. A.* Sanicare.

SANIOSO. *add. V. L.* Pièno di sánie, Marcioso.

SANITÀ, SANITADE, e SANITATE. *s. f.* Costituzione di còrpo senza dolore e senza impedimento d'operazione. ‖ *In sanità,* Nel tèmpo della sanità. ‖ *Sanità dell'aria, dell'acqua* ec., Salubrità di esse. ‖ *Con sanità si ricòrdi,* lo stesso che *Salmisía.*

SANMISÍA. lo stesso che SALMISÍA.

SANNA, che anche si dice ZANNA. *s. f.* Dènte grande, e più propriamente Quel dènte curvo, una parte del quale esce fuòri delle labbra d'alcuni animali, come del pòrco, dell'elefante, e simili.

SANNÍTRIO. *s. m.* lo stesso che SALNÍTRO.

SANNUTO. *add.* Che ha sanne, Zannuto. ‖ *per sim.* Che ha gròssi dènti.

SANO. *add.* Che ha sanità, Senza malattía. ‖ Sanato. ‖ Salutífero, Che conferisce alla sanità. ‖ *per met.* Intero, Senza magagna, Rètto, Giusto. ‖ *per met.* Giovevole, Utile. ‖ *Sano e Salvo,* Libero ed Esènte da ogni danno o pericolo. ‖ *Sano di mente, per met.* Savio, Saggio. ‖ *Esser più sano che pesce, Sano come una lasca,* o simili, si dice di Chi gode sanità perfètta. ‖ *Mandar sano altrui*, si dice del Licenziarlo, Abbandonarlo, Non istimarlo, Mandarlo con Dio, Mandarlo a spasso. ‖ *Sta sano*, e *State sano;* modo di salutare altrui licenziandolo. ‖ *Sano,* detto di numero, Che non ha rotti. ‖ aggiunto di un periodo di tèmpo, Compiuto, Intero. ‖ *San mi sia.* V. SANMISÍA.

SANROCCHÍNO. vedi SARROCCHÍNO.

SANSA. *s. f.* Ulive infrante, trattone l'òlio. ‖ *Sansa,* chiamasi da' castagnaj i Frantumi delle castagne ripulite.

SANSCRITTO. *s. m.* Lingua sacra de' Bramini.

SANSÈNA. *s. f. V. A.* Sansa.

SANSUCÍNO. *add.* Di sansùco. ‖ Tratto dal sansùco.

SANSÙCO. *s. m.* Èrba notissima, detta altrimenti Pèrsa o Majorana.

SANTÀ, SANTADE, e SANTATE. *s. f. V. A.* Sanità. ‖ *A santà,* posto *avverb.* Con sanità. ‖ *Far santà,* Salutare, e dicesi comunemente de' bambini quando per far motto baciano altrui la mano. ‖ *Farneticare a santà,* Dire o Fare strane pazzíe.

SANTÁGIO. *s. m.* voce bassa che si dice a Persona agiata e tarda nell'operare.

SANTAMARÍA. *s. f.* *Tanacetum balsamita. Linn. T. bot.* Sòrta d'èrba amara e odorosa, che è una spèzie di menta, detta con altri nomi Balsamíte, Èrba amara, Èrba còsta o costína, e Menta greca: dal *Mattioli.* ‖ *Santamaría, sust.* e *add.* chiamasi volgarmente *Uccèllo Santamaría,* un Uccellètto di penne verdi che sta per lo più nell'acqua.

SANTAMBARCO. *s. m.* Sòrta di vèste da contadíno, lo stesso che SALTAMBARCO.

SANTAMENTE. *avv.* Con santità, A guisa di santo.

SANTARÈLLO. vedi SANTERÈLLO.

SANTASANCTORUM. *V. L.* Quella parte del tabernácolo della legge antica, nella quale non entrava altri che il sommo sacerdote una vòlta sola all'anno. ‖ nelle chièse cattòliche così chiamasi il Sito dell'altar maggiore cinto ordinariamente di balaustrata, che anche dicesi Presbitèrio.

SANTATE. vedi SANTÀ.

SANTERÈLLO, e SANTARÈLLO. *dim.* di Santo.

SANTERMO. *s. m.* Luce di Sant'Ermo. vedi in LUCE.

SANTÉSE. *agg. V. A.* Che ha cura del santo, cioè della chièsa. ‖ Continuo frequentatore di chièse, Lustrapredèlle, Graffiasanti.

SANTESSA. *s. f.* Graffiasanti, Ipòcrita.

SANTIFICAMENTO. *s. m.* Il santificare.

SANTIFICANTE. *add.* Che santifica, e suol essere aggiunto della grazia divina.

SANTIFICARE. *v. att.* Far santo o còsa santa. ‖ Canonizzare. ‖ Divenir santo. ‖ *Santificar le fèste,* Astenersi nei giorni festiví da òpere servili, ed esercitar òpere di pietà. *P. pres.* SANTIFICANTE. — *pass.* SANTIFICATO.

SANTIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che santifica.

SANTIFICAZIONE. *s. f.* Il santificare.

SANTIFICETUR. dicesi a significare Personcína che ha apparènza di buona e di santa: p. es. *Guarda e' pare un santificetur:* voce familiare.

SANTÍFICO. *s. m. V. A.* Uòmo di santa vita.

SANTIMÒNIA. *s. f.* Vita ed atti da persona santa e divota.

SANTINFIZZA. *s. m.* voce pòco usata. Graffiasanti, Ipòcrito.

SANTÍNO. *s. m.* Immaginetta di Santo stampata in legno o in rame, e per lo più miniata. ‖ *Santíni,* diconsi anche quelle Figure che rappresèntano i fatti della Bibbia. ‖ Qualunque figura disegnata o incisa in un libro: voce familiare.

SANTITÀ, SANTITADE, e SANTITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è santo. ‖ Santimònia. ‖ titolo che si dà al Sommo Pontefice. ‖ Virtù in concrèto, Atti e Òpere virtuose e sante.

SANTO. *s. m.* Colui che da Dio è elètto nel numero de' Beati, e dalla Chièsa tenuto e canonizzato per tale. ‖ *Avere qualche Santo,* o *buon santo in paradiso,* Aver buoni ajuti o gagliardi protettori, per conseguir checchessía. ‖ dicesi da chi non vuol pensare in un negòzio da farsi a tròppe sottigliezze: *Qualche Santo ci ajuterà,* o simili, ed è lo stesso che dire: Il tèmpo ci darà consiglio, o Còsa fatta capo ha. ‖ Chièsa. ‖ *Entrare in santo,* o *Andare in santo,* o *Menare in santo,* si dice dell'Andare o Esser condotte le partoriènti la prima vòlta dopo il parto in chièsa per la benedizione del sacerdòte. ‖ *Mettere in santo,* L'atto che fa il sacerdote di benedirle; ed in questa sola occasione, si usa oggi la voce Santo per Chièsa. ‖ *Santo,* o *Santi,* si dicono le Pitture o Stampe, in cui sia effigiato alcun santo o altro.

SANTO. *add.* aggiunto di Colui il quale è eletto da Dio nel numero de' beati, e dalla Chièsa tenuto e canonizzato per tale. ‖ dassi tale epiteto anche a Dio stesso. ‖ si dà questo epiteto anche a quelle Còse che riguardano Dio, o che da lui derivano. ‖ *Santo padre,* manièra con cui comunemente s'appèlla il Papa. ‖ *Santa,* si dice anche all'Anima, ch'è in luògo di salvazione. ‖ si chiama anche Colui, che in questo mondo vive santamente. ‖ talora si dà questo aggiunto a Mèmbra, a Luògo, e simili còse che attèngono a Santo. ‖ è pure aggiunto di Pane, e vale Pane che si fa di piccole fette tuffate nel bròdo, rinvòlte nell'uòva sbattute e fritte nel lardo. ‖ Ratificato, Confermato. ‖ Perfètto, Buòno.

| Bello maravigliosamente. | si prende anche per Pio, Religioso. | *Di santa ragione*, o *D'una santa ragione*, posti *avverb.* Grandemente, Copiosamente, In abbondanza. | *Avere una santa pazienza*, Acquietarsi, Soffrir con pazienza.

SANTOCCHÈRIA. *s. f.* Simulata pietà, Ipocrisía.

SANTÒCCHIO. *s. m.* Chi è dedito alla santocchiería.

SANTÒCCIO. voce usata dal *Boccaccio*, in sign. di Sciòcco o di Scimunito.

SÁNTOLA. *s. f.* Matrína, Comare.

SÁNTOLO. *s. m.* con tal nome chiamasi dal figliòccio Colui che l'ha levato al sacro fonte o prèsentato alla crèsima.

SANTÒNICO. *s. m. Artemisia santonica. Linn. T. bot.* Pianta simile all'Assènzio.

SANTOREGGIA. *Satureia hortensis. Linn. T. bot.* Èrba odorífera ed appetitosa, la quale agevola la digestione, e però molto usata negli intíngoli.

SANTUARIA, e SANTUARIO. *s. m.* Reliquia di santi o Arnese sacro. | *Santuario*, si dice anche la Chièsa o il Luògo dove si consèrvano le reliquie, o simili. | in fòrza d' *add.* Santo: manièra antica.

SANTUARIAMENTE. *avv. V. A.* Santamente.

SANTUARIO. vedi SANTUARIA.

SÁNTULO. lo stesso che SÁNTOLO.

SANTÚRIA. *s. f. V. A.* Còsa santa, Santuaría.

SANTUSSE. voce scherzevole ed antiquata. *Parere il santusse*, si dice di Chi mostra di fuori gran pietà.

SANZA. *V. A.* vedi SENZA.

SANZIARE. *v. att. V. A.* Statuire, Stanziare.

SANZIONE. *s. f.* Ratificazione, Confermazione. *T. de' legisti*, i quali per lo più chiamano *Sanzione* Quella parte della legge che contiène la minaccia della pena ai trasgressori o la promessa di ricompènsa agli osservatori di essa legge, ovvero il bene o il male che conseguono (per effètto della legge) dalla osservanza o trasgressione della medesima. | *Prammatica sanzione*, *T. de' pubblicisti.* Regolamento in matèria ecclesiastica.

SANZO. *s. m.* Giuòco di carte simile alla primièra. *Ariosto.*

SAPA. *s. f.* Mosto cotto e alquanto condensato nel bollire, che sèrve per condimento.

SAPÈRDE. *s. f.* Sòrta di pesce fluviàtile.

SAPÉRE. *v. att.* vèrbo che anche prèsso gli antichi si scrisse SAVÉRE, e in divèrsi suoi mòdi fu usato con varie terminazioni, Aver cèrta cognizione d'alcuna còsa per via di ragione o di esperiènza, o d'altrui relazione. | Aver sapore. | Aver odore. | Provarsi, Veder mòdo, Tentare, Informarsi. | Conoscere, Sapere che esiste, detto di cosa o persona; p. es. *Non so uòmo nel mondo più dotto di N.* | *Esser saputo*, in *sign. pl.* Esser nominato, lodato o riputato savio. | *Saper di geometría, di grammàtica*, e simili, Esser dòtto in quelle sciènze o facoltà. | *Sapere a mente, a memòria*, o *per lo senno a mente*, e anche assolutamente *Sapere*, Avere imprèssa alcuna còsa nella memòria, che si possa ridire. | *Sapere alcuna còsa di buon luògo*, Averne cèrta e chiara notizia. | *Non sapere che si fare, Non sapere che si dire*, Essere irresoluto. | *Saperne pòca* o *molta*, Essere o Non essere valènte in checchessía. | *Sapersela*, Sapere il fatto suo, Essere accòrto. | e semplicemente Sapere. | *E sai che* o *E sai se*, mòdi di affermare, come Al cèrto, o simile. | *Sapère*, Accòrgersi. | Accertarsi. | *Che ti sa e che*, Ch'è ch'è, Spesso spesso, Dal vedere a non vedere. | *Saper molto*, detto per *antifr.* Non saper nulla di un tal fatto. | *Saper vivere*, Aver prudènza. | *Non saper più là*, Saper pòche còse, Appagarsi della prima apparènza. | *Saperti buono* o *cattivo checchessía*, Aver buono o tristo odore o sapore. | *figurat.* vale Esserti grata o dispiacevole una còsa. | *Saperti male di una còsa*, Rincrescertene. | *Se tu sai, Se sa*, aggiunto ad altro vèrbo, Con ogni fòrza, o simili: p. es. *Percuòtimi se sai, ma io non parlo.* | *Far sapere*, Riferire, Significare. | *Non saper di buono*, Aver cattivo odore. | *figurat.* Dare indizio di malvagità. | *A tutto sapere*, *modo avv.* A tutto potere, Con ogni diligènza, Come altri sa mèglio. | *Ben sai* e *Ben sapete*, Sì bene, Certamente. | *Sapevamcelo, disser que' da Capraja*, si dice Quando altri ci narra còse nòte. *P. pres.* SAPIÈNTE.—*pass.* SAPUTO.

SAPERE. *s. m.* Notizia, Sciènza. | *A tutto sapere*, A tutta pòssa, A tutto potere. *Dittamondo.*

SAPEVOLE. *add.* Che sa.

SÁPIDO. *add. V. L.* Saporoso.

SAPIÈNTE. *add.* Che ha sapiènza, Che sa. | Sápido.

SAPIENTEMENTE. *avv.* Con sapiènza, Saviamente.

SAPIÈNZA, e SAPIÈNZIA. *s. f.* Sciènza che contèmpla la cagione di tutte le còse. | Luògo dove pubblicamente si lèggono le sciènze. | nome d' Uno de' libri della Sacra Scrittura. vedi SAPIENZIALE.

SAPIENZIALE. *add.* aggiunto pròprio di que' Libri della Sacra Scrittura che sono intitolati Sapiènza.

SAPIO. *add. V. A.* vedi e dì Savio, Sapiènte.

SAPONÁCEO. *add.* Che partecipa della natura e proprietà del sapone.

SAPONAJA. *s. f.* Saponária.

SAPONAJO. *s. m.* Colui che fabbrica o vende sapone.

SAPONÁRIA. *s. f. Saponaria officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce serpeggiante, nodosa, fibrosa; gli stèli erbácei, consistènti, lisci, articolati; le fòglie ovate, i fiori di un rosso pallido, odorosi, a ciòcca. Ve ne ha di più sòrte; e la cortèccia e la parte carnosa del frutto della *Saponária,* detta *Indiana,* sèrve come per sapone a lavare panni e biancheríe.

SAPONATA. *s. f.* Quella schiuma che fa l' acqua, dove sia disfatto il sapone. ‖ dicesi *metaf.* una Lòde impròpria o indebita o adulatòria.

SAPONE. *s. m.* Mestura di varie sòrte, composta comunemente d' òlio, calcína e cenere, che s' adòpera per lavare e purgare i panni, e per bagnar la barba innanzi di raderla. ‖ *Pigliare il sapone,* o simile, Lasciarsi corrompere. ‖ *Dar del sapone altrui,* Lodarlo adulandolo.

SAPONERÍA. *s. f.* Luògo dove si fabbrica il sapone.

SAPONETTO, e SAPONETTA. *dim.* di Sapone; e si prènde comunemente per Sapone più gentile e odoroso. ‖ *Saponetto liquido,* Sapone odoroso sciòlto in spirito di vino.

SAPORARE. *v. att.* Assaporare, Assaggiare. *P. pres.* SAPORANTE. — *pass.* SAPORATO.

SAPORE. *s. m.* Sensazione che producono sulla lingua le còse che si gustano; e più spesso per Quella virtù che è nelle còse di produrre tale sensazione. ‖ *Di mèzzo sapore,* Che non è nè agro nè dolce. ‖ Gusto. ‖ *figurat.* dicesi del Dilètto che arrècano le còse vaghe o graziose. ‖ *per met.* dicesi anche per Esperiènza fatta di checchessía da cui si ritrae danno o vantaggio.

SAPORETTO. *dim.* di Sapore. ‖ Salsa.

SAPORÍFICO. *add.* Che ha sapore.

SAPORITAMENTE. *avv.* Con sapore. ‖ Gustosamente, Con gusto. ‖ detto del dormire, vale Profondamente.

SAPORITÍNO. *dim.* di Saporíto.

SAPORÍTO. *add.* Che ha sapore, Di buon sapore. ‖ Gustoso, Che dà gusto, Che si fa con gusto. ‖ *figurat.* Che arrèca dilètto. ‖ dicesi *Uòmo saporíto,* di Persona graziosa e di spirito, e per ironía di Persona maliziosa. ‖ detto di Lèttera o simile, Risèntita, Di rimpròvero.

SAPORÍTO. *avv.* Saporitamente, Squisitamente.

SAPOROSAMENTE. *avv.* Con sapore, Saporitamente. ‖ Gustosamente.

SAPOROSITÀ, SAPOROSITADE, e SAPOROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è saporoso.

SAPOROSO. *add.* Saporíto. ‖ *per met.* Giocondo, Dilettevole.

SAPPIÈNTE. *add.* Che sa. ‖ *Sappiènte,* dicesi anche l'Olio e il Cacio, quando hanno troppo acuto sapore.

SAPUTA. *s. f.* Il sapere, Notizia. ‖ *Essere una còsa in saputa di alcuno,* Essergli nòta.

SAPUTAMENTE. *avv.* Con sapere, Scientemente. ‖ A bella pòsta, Con propòsito deliberato.

SAPUTÈLLO. *add.* Saccènte, Sciòlo.

SAPUTO. *s. m. V. A.* lo stesso che SAPUTA.

SAPUTO. *add.* Savio, Accòrto. ‖ *Esser saputo in,* o *di una còsa,* Averne pratica, Saperla bene.

SARA. *s. f.* Sòrta di pesce che ha una crèsta ch' è alla manièra di sèrre: sotto questo nome non è conosciuto dai modèrni naturalisti.

SARABAÍTA. *s. m. Sarabaíti,* chiamaronsi una Sètta di mònaci sciòlti da ogni règola, e che solo faceansi legge della lor volontà.

SARACINARE. *v. intr.* dicesi dell' uva quando maturando comincia ad annerire, presa la metafora dai Mòri, ovvero Saracíni.

SARACINESCA, e SERACINESCA. *sust.* Cancèllo di travi insième congiunte, sostenute da catène avvòlte ad un subbio, che si fa calare da alto in basso per impedire il passaggio ad armati alle pòrte di una fortèzza. ‖ Serratura simile di legname per le cateratte. ‖ ora si fanno anche di fèrro e si mettono alle pòrte della città per tenerle calate nelle ore della nòtte; e alzarle via via secondo il bisogno.

SARACINESCO. *add.* Di saracíno, Da saracíno. ‖ *Toppa saracinesca,* lo stesso che SARACINESCA, nel primo significato.

SARACÍNO. *sust.* Seguace di setta maomettana. ‖ Statua di legno a similitudine di uòmo saracíno, nella quale i cavalièri corrèndo in giòstra rompono la lancia. ‖ *Saracíni,* diconsi anche gli Ácini dell' uva quando cominciano a divenir vaj.

SÁRAGO, e SARGO. *s. m.* Pesce nel mare di Egitto molto simile al Melanúro.

SARAMENTARE. *v. att. V. A.* Obbligare, o Costringere con giuramento. ‖ Giurare.

SARAMENTO. *s. m. V. A.* Giuramento.

SARCASMO. *s. m. T. rett.* Spèzie di amara ironía, Derisione fatta motteggiando. Il registra l'*Alberti;* ma non ha esèmpio, e non è voce necessaria.

SARCHIAGIONE. *s. f.* Il sarchiare.

SARCHIAMENTO. *s. m.* Il sarchiare.

SARCHIARE. *v. att.* Ripulire il campo dall' èrbe salvatiche tagliandole col sarchio. *P. pres.* SARCHIANTE. — *pass.* SARCHIATO.

SARCHIATURA. *s. f.* Il sarchiare.

SARCHIÈLLA. vedi SARCHIÈLLO.

SARCHIELLARE. *v. att.* Leggermente sarchiare, che anche comunemente i nostri contadini il dicono Radere, o Chisciare.

SARCHIELLÍNO. *dim.* di Sarchièllo.

SARCHIÈLLO, e SARCHIÈLLA. *dim.* di Sarchio.

SARCHIÈTTO. *s. m.* Sarchièllo.

SARCHIO. *s. m.* Piccola marra per uso di sarchiare.

SARCHIOLÍNO. *dim.* di Sarchio: Sarchièllo.

SARCHIONCÈLLO. *dim.* di Sarchio.

SARCOCÈLE. *s. m. V. G. T. chir.* Malattía in cui uno o ambidue i testicoli sono divenuti scirrosi, síavi o no tumefazione dello scròto.

SARCOCOLLA. *s. f.* Gomma rèsina che stilla da una pianta esòtica di questo nome; si raccòglie in granèlli simili alla rena, di color giallo cròceo, ovvero in pèzzi sòlidi granulati nell' intèrno; stimasi vulneraria e consolidante, come accenna il suo nome.

SARCÓFAGO. *V. G. T. st. ant.* Sepolcro in cui gli antichi riponevano i cadaveri che non si volevano abbruciare.

SÁRCULA. *s. f.* Spèzie d' uva del Bolognese.

SARDA. *s. f.* Sòrta di piètra dura. ‖ Sardèlla o Sardína, dicesi òggi comunemente da' pescatori.

SARDANAPALESCO. *add.* Parassitico, Epulonesco.

SARDÈLLA. *s. f. T. st. nat. Linn. Clupea sprattus.* piccolo Pesce che ha la tèsta puntata, la fronte nericcia, gli opèrcoli delle branchie rigati e argèntini, gli òcchi grandi, la pupilla nera, e l' iride alquanto gialla mista di bianco.

SARDÍNA. *s. f.* Sardèlla.

SARDÒNICO. *s. m.* aggiunto di Riso; Spèzie di convulsione che contrae dall' una e dall' altra parte i muscoli delle labbra: vedi RISO. ‖ *sust.* Bella gèmma di color rosso.

SAREPOLLARE. *v. att.* lo stesso che SAETTOLARE.

SÁRGANO, e SARGÍNA. *s. m.* e *f.* Spèzie di panno da covèrte di carri, muli e simili.

SARGIA. *s. f.* Spèzie di panno lino, o lana di varj colori e comunalmente dipinto, che era già in uso pei cortinaggi e simili.

SARGIAJO. *s. m.* nome che si dava anticamente a Colui che dipignea le sarge da lètto.

SARGÍNA. vedi SÁRGANO.

SARGO. *s. m.* lo stesso che SÁRAGO.

SARÍSSA. *s. f. T. mil.* Spèzie d' asta antica lunga quattordici cubiti usata particolarmente dai Macèdoni.

SARMENTO. *s. m.* lo stesso che SERMENTO.

SARNACCHIO. *s. m. V. A.* Quella quantità di catarro che in una vòlta si sputa, che òggi più comunemente dicesi Sornacchio.

SARNACCHIOSO. *add. V. A.* Che ha sarnacchj.

SARPA. *s. f. T. de' pescatori.* Pesce littorale che si prènde colla rezzuòla; il suo còrpo è alquanto piano e grigiolato di nero per lungo.

SARPARE. *v. att. T. mar.* Sciògliere l' àncora, Salpare. ‖ *per sim.* Accingersi a qualche impresa. ‖ pure *per sim.* detto *assol.* Scappare.

SARROCCHÍNO. *s. m.* Sòrta di vestimento di tela incerata, senza maniche, che si pòrta da' pellegrini per coprir le spalle.

SARTE. *s. f. pl.* Còrde della vela del navilio legate all' antenna, Sartie. ‖ Alzaje che sèrvono per far risalire i fiumi alle barche.

SARTIAME. *s. m. T. mar.* nome genèrico di tutte le funi che si adòperano nelle navi. Registrato dallo *Spadafuora.*

SARTO. *s. m.* Quegli che taglia i vestimenti e gli cuce. ‖ *Uòmo da sarti,* Legno ridotto a rozza forma d' uòmo su cui i sarti pròvano i panni. ‖ *per sim.* Uomo senza garbo e senza grazia.

SARTORE. *s. m.* Sarto. ‖ *Sartor che non fa nòdo il punto pèrde, prov.* che vale Bisogna far le cose co' debiti tèrmini, altrimenti succèdono male.

SARTÒRIO. *s. m. T. anat.* Uno de' muscoli flessori della gamba che sèrve principalmente ad incrocicchiare le còscie.

SASSACCIO. *s. m. pegg.* di Sasso.

SASSAFRAS, SASSAFRASSO, e SASSOFRASSO. *s. m. Laurus sassafras. Linn. T. bot.* Il legno di questo albero ci viène dall' Amèrica, ed è un legno di pòca consistènza, leggièro, di colore rossigno, e che fregandolo tramanda odore simile a quello del finòcchio e degli ànaci; questo albero dagli Indiani è chiamato *Pavame.*

SASSAJA. *s. f.* Riparo di sassi fatto ne' fiumi a similitudine di pignone.

SASSAJUÒLA. *s. f.* Battaglia fatta co' sassi; e il Trarre più persone de' sassi contro alcuno.

SASSAJUÒLO. *s. m.* aggiunto che si

dà a una Spèzie di colombi. ‖ e anche di sparagi.

SASSATA. *s. f.* Colpo di sasso.

SASSATÈLLO. *s.m.* Sassolíno.

SASSÁTILE. *add.* Che sta e cresce fra' sassi, detto di piante. ‖ dicesi anche de' Pesci che stanno tra' ciòttoli de' fiumi.

SASSÈFRICA. *s.m. Tragopogon porrifolium. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce fusiforme, lunga, tènera, lattiginosa; lo stèlo vuòto, ramoso, alto anco più di un braccio; le fòglie altèrne, intere; i fiori azzurri, solitarj, terminanti; le barbe di questa pianta còtte s'usano il vèrno per insalata.

SASSÈLLO. *s. m.* dicesi a una Spèzie di tordo alquanto più piccolo del comune.

SASSÈLLO. *s. m.* Sassuòlo.

SÁSSEO. *add.* Di sasso, o Convertito in sasso. ‖ Simile a piètra.

SASSÉTO. *s. m.* Tratto di terreno copèrto di sassi rotolati dall' acqua.

SASSETTÍNO. *dim.* di Sassetto.

SASSETTO. *dim.* di Sasso.

SASSICÈLLO. *dim.* Sassolíno, Sassuòlo.

SASSIFICARE. *v. att.* Cangiare in sasso.

SASSÍFICO. *add.* Che ha virtù di cambiare in sasso.

SASSÍFRAGA, e SASSIFRÁGIA. *s. f. Saxifraga crassifolia. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo nudo; le fòglie ovate, dentate, smussate, picciolate, liscie; i fiori grandi, campaniformi, color di ròsa a pannòcchia: nasce fra' sassi.

SASSINARE. *v. att. V. A.* Assassinare. *P. pass.* SASSINATO.

SASSO. *s. m.* Piètra comunemente di grandezza da poterla scagliare, e trattar con mano, Selce, Ciòttolo. ‖ pigliasi eziandío per Ogni sòrta di piètra, e siasi quanto si vuol grande. ‖ Sepolcro di piètra: manièra poetica. ‖ Montagna. ‖ *Far a' sassi,* Fare battaglia di sassi. ‖ *Fare a' sassi pe' forni,* Fare còse da sciòcco e da pazzo. ‖ *Gittare il sasso e nasconder la mano,* Fare il male e mostrar di non esserne stato l'autore. ‖ *Rimaner di sasso,* Esser comprèso da eccessiva maraviglia.

SASSOFRASSO. *s. m.* Sassafras.

SASSOLINETTO. *dim.* di Sassolíno.

SASSOLÍNO. *dim.* di Sasso.

SASSONE. *accr.* di Sasso.

SASSOSO. *add.* Pièno di sassi. ‖ Di sasso. ‖ Somigliante a sasso, Che ha forma di sasso. ‖ si usa anche a mòdo di *sust.* per Luògo sassoso.

SASSUÒLO. *dim.* di Sasso.

SATAN, e SÁTANA. *s. m.* nome del Principe de' demònj; oggi più comunemente Satanasso.

SATANASSO. *s. m.* lo stesso che SÁTANA. ‖ Diavolo semplicemente. ‖ *per met.* Uòmo crudele, feroce, pèssimo.

SATÁNICO. *add.* Di satanasso, Diabòlico.

SATÈLLITE. *s. m. V. L.* Soldato che accompagna altrui. ‖ Birro, Zaffo. ‖ *Satèllite, T. astr.* nome che si dà ad alcuni Pianèti minori che girano attorno a un maggiore.

SATELLIZIO. *s. m.* Uffizio del satèllite. Registrata dall'*Alberti.*

SÁTIRA. *s. f.* Poesía mordace e riprenditrice de' vizj. ‖ *femm.* di Sátiro.

SATIRACCIA. *pegg.* di Sátira.

SATIRACCIO. *pegg.* di Sátiro.

SATIRALE. *add.* Di sátiro.

SATIREGGIARE. *v. att.* Far sátire. ‖ *figurat.* Riprèndere, Biasimare. *P. pres.* SATIREGGIANTE.—*pass.* SATIREGGIATO.

SATIRÈLLO. *dim.* di Sátiro.

SATIRESCAMENTE. *avv.* A manièra di sátira.

SATIRESCO. *add.* Da sátirico, Mordáce.

SATIRETTO. *dim.* Satirèllo, Satiríno.

SATIRÍASI. *s. f.* Tensione morbosa del mèmbro virile, accompagnata da ardènte incitamento all' atto venèreo.

SATIRIASMO. *s. m.* lo stesso che SATIRÍASI.

SATÍRICA. *s. f.* Arte della poesía satírica, o Poesía satírica. ‖ Rappresentazione scènica, apprèsso i Greci, che aveva della commèdia e della Sátira, ovvero imitazione, per mèzzo di Sátiri, d'azione seriogiocosa.

SATIRICAMENTE. *avv.* In mòdo satírico, di sátira.

SATÍRICO. *s. m.* Compositore di sátire.

SATÍRICO. *add.* Da sátira, Mordáce, cioè Che pugne e offènde altrui o in paròle o in iscrittura.

SATIRÍNA. *dim.* di Sátira.

SATIRÍNO. *dim.* di Sátiro.

SATÍRIO. *s. m.* lo stesso che SATIRIONE.

SATIRIONE. *s. m.* nome genèrico de' Testicoli di cane, di volpe e di becco, benchè da alcuni sia stato erroneamente creduto il medesimo che l'Appio sálvatico. ‖ *Satirione, T. bot.* Radíce a cui si attribuiscono effètti afrodisíaci.

SATIRISMO. *s. m.* Provocamento a lussuria.

SATIRISTA. *s. m.* Colui che nelle antiche danze sacre rappresentava un sátiro.

SÁTIRO. *s. m.* Dio boschereccio finto da' poèti in figura d' uòmo colle còscie

e le gambe di capro. | *per met.* si dice di Persona rozza e salvatica. | Compositore di sátire. | Spècie di scimmia detta altrimenti Micco.

SATIRÒGRAFO. *s. m.* Scrittore di sátire.

SATISDAZIONE. *s. f. V. A.* Assicuramento.

SATISFACIMENTO. *s. m.* Satisfazione.

SATISFARE. *v. att.* Soddisfare. *P. pres.* SATISFACÈNTE. — *pass.* SATISFATTO.

SATISFATTIVO. *add.* Atto a satisfare.

SATISFATTÒRIO. *add.* Soddisfattorio, Attenènte a satisfazione.

SATISFAZIONE. *s. f.* Soddisfazione. | *A mia, a tua satisfazione,* A mio, a tuo mòdo o piacere. | *Satisfazione,* è pure Una delle tre parti della penitènza.

SATÍVO. *add.* Atto a esser seminato o coltivato.

SATOLLA. *s. f.* Tanta quantità di cibo che satolli. | Piatto pièno di cibo, come i Latini dicevano *Satura.* | *Prèndere,* o simile, *una buona satolla di un cibo,* Mangiarne in abbondanza. | *Satolla,* fu detto *metafor.* dello sfogo de' dilètti carnali.

SATOLLAMENTO. *s. m.* Il satollarsi. | Eccèdenza nel mangiare.

SATOLLANZA. *s. f.* Satollamento, Sazietà.

SATOLLARE. *v. att.* Saziar col cibo, Cavar la fame. | *metaf.* detto di terreno, vale Letaminarlo. | *per met.* ed in *sign. rifl. att.* vale Prèndere pièna soddisfazione di checchessía; e più comunemente Saziarsi di cibo. *P. pres.* SATOLLANTE. — *pass.* SATOLLATO.

SATOLLEZZA. *s. f. V. A.* Satollamento.

SATOLLITÀ, SATOLLITADE, e SATOLLITATE. *s. f. V. A.* Satollamento.

SATOLLO. *add.* Satollato, Sazio. | *per met.* Stanco, Infastidito. | *Il satollo,* o *Còrpo satollo non crede al digiuno,* Chi gòde o è in buòno stato non crede agli stènti altrui.

SÁTORO. *add. V. A.* Satollo.

SATRAPÍA. *s. f. T. degli storici.* La dignità di sátrapo.

SÁTRAPO. *s. m.* Governator di provincia o d eserciti apprèsso gli antichi Persiani. | *figurat.* si prènde per Saccènte, Dottore, Che presume di sè, onde *Fare il sátrapo,* Fare del grande, dell'autorevole, del saccènte. | *Sátrapo,* vale anche Uòmo che vive ritirato, e non curante di ciò che altrui piace; e fu detto anche *Sátrapa,* femmininamente.

SATRAPONE. *accr.* di Sátrapo in sign. di Saccènte, e per lo più detto ironicamente.

SATURARE. *v. att.* Saziare. | *T. chim.* Fare sciògliere in un liquido una tal quantità di checchessía, che più non vi se ne pòssa disciògliere. *P. pres.* SATURANTE. — *pass.* SATURATO.

SATURAZIONE. *s. f. T. chim.* Il saturare, e lo stato d'un liquido saturato.

SATURÈJA. *s. f. V. L.* Santoreggia.

SATURITÀ, SATURITADE, e SATURITATE. *s. f. V. L.* lo stesso che SAZIETÀ.

SATURNALE. aggiunto de' giorni e delle fèste che ne' medesimi si facevano in onore di Saturno. | Saturníno, Maligno.

SATURNALIZIO. *add.* Saturnale.

SATURNÍNO. *add.* Di Saturno. | òggi prèndesi Saturníno in sign. di Manincònico, o di Fantastico.

SATURNO. *s. m.* Il pianeta più distante dalla tèrra, che pòrta il nome d' uno degli Dei del gentilesimo.

SÁTURO. *add. V. L.* Satollo. | e dicesi di un Liquido che abbia incorporato quanta può della matèria posta in esso a disciògliersi. | e di colore dicesi Quando il panno a cui si dà tal colore ne ha incorporato quanto più può.

SÁURO. aggiunto che si dà a' mantèlli di cavallo, di colore tra bigio e tanè. | *Sáuro chiaro, Sáuro abbruciato,* e simili, accennano divèrse spèzie in che si divide il color sáuro.

SAVÉRE. *sust. V. A.* Sapére.

SAVÉRE. *v. att. V. A.* Sapére.

SAVIAMENTE. *avv.* Con savièzza, Cautamente.

SAVIEGGIARE. *v. att.* Addottrinare, Instruire.

SAVIEZZA. *s. f.* Accortèzza, Prudènza, Avvedimento.

SAVÍNA. *s. f.* Albèro nòto, simile al ciprèsso, una spèzie del quale è stèrile, un' altra feconda; Sabína.

SAVIO. *add.* Che ha savièzza, Quegli che ordina bene tutte le còse al fine. | *Savia dònna,* vale Levatríce, tòlto dal francese. | *Savio,* in fòrza di *sust.* vale Uòmo dòtto e sapiènte. | *Savio di ragione,* e *Savio.* assolutam. vagliono Giureconsulto, Legista, Avvocato. | *Savio di guèrra, armi, di ragione* ec., vale Che ha molta sciènza militare e simile. | *Fare savio alcuno di checchessía,* Farnelo accòrto, sciènte.

SAVIONE. *accr.* di Savio.

SAVOJARDO. *s. m.* Pasta bislunga fatta di tòrli d'uòvo, di zucchero, e di chiare d' uòvo sbattute.

SAVONÈA. *s. f.* Medicamento di consistènza simile al mèle, sòlito usarsi nella tòsse, ne' catarri e in altre infermità de' polmoni, e dell' aspèra artèria.

SAVORARE. *v. att. V. A.* Assaporare, Assaggiare. *P. pres.* SAVORANTE. — *pass.* SAVORATO.

SAVORE. *s. m.* Sapore. ‖ è anche una Salsa fatta di noci peste, pane rinvenuto, agrèsto premuto, e altri ingrediènti. ‖ si prènde talora semplicemente per Salsa, o Condimento assolutamente.

SAVOREVOLE. *add. V. A.* Savoroso.

SAVORNARE. *v. att.* Mettere la savorra nella sentína della barca.

SAVOROSO. *add. V. A.* Saporito.

SAVORRA. *s. f.* Zavorra.

SAVORRARE. *v. att. T. mar.* Mettere la savorra in un vascèllo.

SAZIABILE. *add.* Atto a saziarsi, Che si sazia.

SAZIABILITÀ. *s. f.* Sazievolezza.

SAZIABILMENTE. *avv.* Con saziamento.

SAZIAMENTO. *s. m.* Il saziare. ‖ Sazievolezza.

SAZIARE. *v. att.* e *intr.* Soddisfare interamente, e si dice per lo più dell'appetito o de'sènsi. ‖ dicesi delle passioni e dei desidèrj che si acquiètano soddisfacendogli. ‖ dicesi pure di còsa che stucca, e stomaca mangiandone assai. ‖ SAZIARSI. *rifl. att.* Satollarsi. *P. pres.* SAZIANTE. — *pass.* SAZIATO.

SAZIETÀ, SAZIETADE, e SAZIETATE. *s. f.* Intero soddisfacimento, e si usa propriamente parlando dell'appetito o de'sènsi. ‖ e per Fastidio, Rincrescimento.

SAZIEVOLÀGGINE. *s. f.* Qualità di ciò che è sazievole, Fastidiosàggine.

SAZIEVOLE. *add.* Che sazia. ‖ Saziabile, Che si sazia. ‖ talora vale Fastidioso, Rincrescevole, Importuno, Stucchevole.

SAZIEVOLEZZA. *s. f.* Sazietà: astratto di Sazievole.

SAZIEVOLMENTE. *avv.* Con sazievolezza, In mòdo sazievole.

SAZIO. *add.* Che ha contèntato l'appetito. ‖ Nojato. ‖ è anche *sinc.* di Saziato.

SBACCANEGGIARE. *v. att.* Fare il baccáno.

SBACCELLARE. *v. att.* Cavar dal baccèllo, Sgranare. *P. pres.* SBACCELLANTE. — *pass.* SBACCELLATO.

SBACCHETTATURA. *s. f. T. degli armajuòli.* Canale della cassa dell'archibuso, pistòla, o simile, in cui si caccia la bacchetta.

SBACCHIARE. *v. att.* Bacchiare, e *figurat.* Battere, Percuòtere con checchessía come si farebbe col bacchio.

SBACCO. *avv. A sbacco,* mòdo basso, che vale In grande abbondanza.

SBADATÀGGINE. *s. f.* Spensieratàggine, Disattenzione.

SBADATAMENTE. *avv.* Inconsideratamente, Con disattenzione.

SBADATELLO. *dim.* di Sbadato.

SBADATO. *add.* Disattènto, Spensierato.

SBADIGLIAMENTO, e SBAVIGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbadigliare.

SBADIGLIARE, e SBAVIGLIARE. *v. att.* Aprir la bocca raccoglièndo il fiato e pòscia mandandol fuòra, ed è effètto cagionato da sonno, da rincrescimento, o da negghiènza. *P. pres.* SBADIGLIANTE, o SBAVIGLIANTE. — *pass.* SBADIGLIATO, o SBAVIGLIATO.

SBADIGLIO, e SBAVIGLIO. *s. m.* L'atto dello sbadigliare.

SBADIRE. *v. att. T. degli artisti.* Rompere, o Disfare la ribaditura.

SBAGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbagliare.

SBAGLIARE. *v. att.* Errare, Scambiare.

SBAGLIO. *s. m.* Lo sbagliare, Fallo. ‖ Divário.

SBAÍRE. *v. att. V. A.* Baíre, Allibbire.

SBALDANZIRE. in sign. *intr.* Pèrder la baldanza, Sbigottirsi. ‖ e in sènso *att.* Tògliere baldanza. *P. pass.* SBALDANZITO.

SBALDEGGIARE. *v. att.* Fare sbaldore, Imbaldanzire.

SBALDIMENTO. *s. m. V. A.* Letizia, Lièta baldanza.

SBALDIRE. *v. att.* Indurre letizia e baldanza in altrui. ‖ *intr.* Prèndere letizia, baldanza ec.

SBALDÓRE. *s. m.* Baldóre, Baldanza.

SBALESTRAMENTO. *s. m.* Lo sbalestrare.

SBALESTRARE. *v. att.* Tirare fuor del segno colla balèstra per errore o per ignoranza. ‖ *figurat.* vale Non dar nel segno proposto in favellando di checchessía, Dilungarsi dal vero. ‖ Mandar via, Allontanare. ‖ semplicemente Tirare, o Scagliare. ‖ *Sbalestrar le gambe, T. cavall.* dicesi del cavallo quando va mancíno e manda in fuòri le gambe dinanzi. *P. pres.* SBALESTRANTE. — *pass.* SBALESTRATO.

SBALESTRATAMENTE. *avv.* da Sbalestrare, ma si usa per lo più in sènso figurato, e vale Inconsideratamente, Scompostamente, e Senza ordine e considerazione.

SBALESTRATO. *add.* da Sbalestrare. ‖ *Òcchi sbalestrati,* vale Mòssi senza ordine e senza mòdo. ‖ si dice anche Colui che fa le còse sbalestratamente. ‖ *T. pitt.* detto degli atti d'una figura, vale Tròppo arditi, Fuòri del naturale.

SBALLARE. *v. att.* Aprire e disfar le balle, contrario d'Imballare. ‖ e *Sballare,* in mòdo basso si dice il Raccontar còse lontane dal vero. ‖ Dismettere il ballo, voce inusitata. ‖ in mòdo basso Morire. ‖ ad alcuni giuòchi si dice *Sbal-*

lare, quando il giòcatore pèrde per aver passato i punti stabiliti per tèrmine di esso giuòco. *P. pres.* SBALLANTE.—*pass.* SBALLATO.

SBALLATURA. *s. f.* Raccònto di còsa falsa e lontana dal vero.

SBALLONE. *s. m.* Colui che sballa, nel sign. di Raccontar còse lontane dal vero.

SBALORDIMENTO. *s. m.* Lo sbalordire. ‖ Ammirazione, Stupore.

SBALORDIRE. *v. att.* Far pèrdere il sentimento, Atterrire, Confondere. ‖ Far rimanere attònito e come stupefatto per la maraviglia.

SBALORDITIVAMENTE. *avv.* In mòdo da sbalordire.

SBALORDITÍVO. *add.* Atto a sbalordire, Che sbalordisce.

SBALORDITO. *add.* Stordito.

SBALZARE. *v. att.* Far saltare, Gettare, Lanciare. ‖ in *sign. intr.* vale Saltare, Lanciarsi. ‖ e *metaf.* dicesi per Levare altri d'un posto o d'una carica. *P. pres.* SBALZANTE. — *pass.* SBALZATO.

SBALZATA. *s. f.* Sbalzo.

SBALZO. *s. m.* Lo sbalzare.

SBANDAMENTO. *s. m.* Dispèrdimento, Scomponimento, Dissipamento.

SBANDARE. *v. att.* Dispèrdere, Dissipare, Disciògliere, Scompòrre, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* talora anche colle particèlle sottintese. *P. pres.* SBANDANTE. — *pass.* SBANDATO.

SBANDEGGIAMENTO. *s. m.* Lo sbandeggiare, Esílio.

SBANDEGGIARE. *v. att.* Sbandire. *P. pres.* SBANDEGGIANTE. — *pass.* SBANDEGGIATO.

SBANDELLARE. *v. att.* Levar le bandèlle. *P. pres.* SBANDELLANTE. — *pass.* SBANDELLATO.

SBANDEVOLE. *add. V. A.* Di bando, Di esílio.

SBANDIGIONE. *s. f.* Sbandimento.

SBANDIMENTO. *s. m.* Lo sbandire, Esílio.

SBANDIRE. *v. att.* Dar bando, Mandare in esílio. ‖ Pubblicare il bando. ‖ si prènde talora per lo contrario di Bandire, cioè Levare il bando. ‖ *Sbandire uno in avere,* Confiscargli i beni. ‖ *Sbandirsi una còsa,* Divulgarsi essa, Spandersene fama. *P. pass.* SBANDÍTO.

SBANDÍTA. *s. f.* contrario di Bandíta.

SBANDÍTO. *s. m.* Quegli che è stato mandato in esílio o che è in bando. ‖ *Lo sbandíto corre diètro al condannato,* dicesi di Chi condanna in altrui i suoi difètti medesimi. ‖ *Sbandito della mente,* Fuori di sè.

SBANDO. *s. m.* L'azione del mandare alle case loro i soldati che compongono un esèrcito.

SBANDONARE. *v. att. V. A.* Abbandonare.

SBARAGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbaragliare.

SBARAGLIARE. *v. att.* Sbarattare, Dispèrdere, Dissipare, che oltre al *sign. att.* si usa anche nell'*intr.* e nel *rifl. pass. P. pres.* SBARAGLIANTE. — *pass.* SBARAGLIATO.

SBARAGLÍNO. *s. m.* Giuòco di tavole che si fa con due dadi, e chiamasi anche *Sbaraglíno* lo strumento sul quale si giuòca.

SBARAGLIO. *s. m.* Lo sbaragliare, Disunione, Confusione. ‖ *Mettere a sbaraglio,* vale Esporre a cèrto e manifèsto pericolo. ‖ *Mandare a sbaraglio,* vale Mandare in precipizio, Mettere in confusione. ‖ *Sbaraglio,* chiamasi ancora un Giuòco di tavole simile allo Sbaraglíno che si fa con tre dadi.

SBARATTA. *s. f. V. A.* Lo sbarattare, Confusione.

SBARATTARE. *v. att.* Disunire mettèndo in confusione, in fuga, in rotta, e si usa in *sign. att.* e *rifl. pass. P. pres.* SBARATTANTE. — *pass.* SBARATTATO.

SBARAZZARE. *v. att.* Tògliere via gli imbarazzi, gli impedimenti.

SBARAZZÍNO. *s. m.* dicesi nell'uso comune per Giovane di mali costumi, e rissoso.

SBARBARE. *v. att.* Svèglier dalle barbe. ‖ si dice anche dell' Ottenere da chicchessía alcuna còsa o per arte o per fòrza, che anche dicesi Spuntarla. *P. pres.* SBARBANTE. — *pass.* SBARBATO.

SBARBATÈLLO. *dim.* di Sbarbato.

SBARBATO. *add.* Mancante, o Privo di barba.

SBARBAZZARE. *v. att.* Bravare, Riprèndere. *P. pres.* SBARBAZZANTE. — *pass.* SBARBAZZATO.

SBARBAZZATA. *s. f.* Sbrigliata, Sbrigliatura. ‖ *Onde dare,* o *Fare una sbarbazzata,* vale Fare una buòna riprensione, tòlta la metafora dal dare strappate di briglia a' cavalli quando s'ammaestrano.

SBARBICAMENTO. *s. m.* Sradicamento.

SBARBICARE. *v. att.* Sbarbare, Sradicare.

SBARCARE. *v. att.* Cavar della barca. ‖ in *sign. intr.* vale Uscir della barca. ‖ Scèndere, Smontare di carròzza e simili, ma abusivamente. *P. pres.* SBARCANTE. — *pass.* SBARCATO.

SBARCO. *s. m.* Lo sbarcare.

SBARDELLARE. *v. att.* Cavalcare i puledri col bardellone. ‖ *figurat.* Palesare, Esporre alla vista di tutti. *P. pres.* SBARDELLANTE. — *pass.* SBARDELLATO.

SBARDELLATAMENTE. *avv.* Fuòr

di misura, Smisuratamente, Eccessivamente: voce bassa.

SBARDELLATISSIMO. *superlat.* di Sbardellato.

SBARDELLATO. *add.* voce bassa. Disorbitante, Grandissimo, Immènso. | Scapestrato, Avventato. | *Alla sbardellata*, Senza ritegno, Sfacciatamente. *Coron. Mon.* Sec. XV.

SBARDELLATURA. *s. f.* Dirozzamento, o primi rudimenti di un' arte o sciènza.

SBARLÈFFE. lo stesso che SBERLÈFFE.

SBARRA. *s. f.* Tramèzzo, che si mette per separare o per impedire il passo; e anche si prènde per Qualunque ritegno messo attravèrso, acciocchè una còsa non rovini, o non si richiugga. | si dice anche Quello strumento, che si pone altrui in bocca ad effètto d' impedirgli la favèlla. | *per met.* Freno, Ritegno, Impedimento. | quell' Uscetto o Impòsta che sèrra l'ovile. | *T. degli oriuol.* nome che si dà a divèrsi pèzzi dell' oriuòlo. Tale è quello, che règge la mòlla del tamburo. | *Sbarra d' un carro, T. mecc.* Pèzzi di legno posti a' fianchi de' carri per fare che il carico non impedisca il girar delle ruòte. | *Sbarra, T. arald.* dicesi di un Pèzzo d' arme, che dalla sinistra dello scudo va in basso a terminarsi vèrso la dèstra. | — *T. de' lan.* Pèzzo di legno assai forte situato sul davanti del telajo, e spaccato in tutta la sua lunghezza, perchè vi pòssa passare la parte già tessuta del panno. | — *T. de' beccaj*, Pèzzo di legno che si mette per travèrso a' castrati morti e sparati per accomodar la rete. | — *T. mus.* Le due linee verticali che attravèrsano il rigo, ed indicano per lo più il fine del pèzzo musicale.

SBARRARE. *v. att.* Tramezzare con isbarra. | Largamente aprire, che anche dicesi Spalancare. | Sparare, Fèndere la pancia per cavarne gli interiori mettendovi poi a travèrso una bacchetta. | *Sbarrarsi nelle braccia*, Allargarle, Distènderle. *P. pres.* SBARRANTE. — *pass.* SBARRATO.

SBARRATA. *s. f.* Lavoro o Riparo di sbarre.

SBARRO. *s. m.* lo stesso che SBARRA; Impedimento, Ritegno. | Frastuòno, Romore.

SBASIRE. lo stesso che BASIRE.

SBASOFFIARE. *v. att.* voce bassa; Mangiare smoderatamente.

SBASSAMENTO. *s. m.* Bassamento, Scadimento.

SBASSANZA. *s. f. V. A.* Bassezza.

SBASSARE. *v. att.* Abbassare, Scemar l' altezza. *P. pres.* SBASSANTE. — *pass.* SBASSATO.

SBASSO. *s. m.* Diminuzione che si fa nel saldare un conto, o nel prèzzo di ciò che si compra; Ribasso.

SBASTARE. *v. att.* Cavare il basto.

SBATACCHIARE. *v. att.* Battere altrui violentemente in tèrra, o contra il muro. *P. pres.* SBATACCHIANTE. — *pass.* SBATACCHIATO.

SBATACCHIO. *s. m.* Lo sbatacchiare.

SBATTERE. *v. att.* Spessamente battere, Scuòtere, Agitare. | pure in sign. *rifl. att.* Agitarsi, o Commuòversi veementemente per passion d' animo, o per dolore di còrpo. | Declinare, Sviare, Svoltare un' arme od un colpo. | Detrarre, Difalcare. | Diminuire, Scemare, in sènso morale. | Ribattere, Confutare. | si dice in mòdo basso del Muòvere della bocca per mangiare, che anche si dice *Sbattere il dènte.* | *Sbattere un colpo*, Stornarlo, Declinarlo. | *Sbattere la noja, la malinconia* ec., Cacciarla, Liberarsene. | *Sbattere*, detto del mare, vale Gettare, p. es. *Ulisse navigando fu sbattuto in Sicilia. P. pres.* SBATTENTE. — *pass.* SBATTUTO.

SBATTEZZARE. *v. att.* Costrignere altrui a lasciare la religione cristiana. | in sign. *rifl. att.* Mutar religione. | *per sim.* Mutare il nome. *P. pres.* SBATTEZZANTE. — *pass.* SBATTEZZATO.

SBATTIMENTATO. aggiunto che si dà al còrpo, che riceve la luce riflèssa ed ombreggiata, e anche alla medesima luce.

SBATTIMENTO. *s. m.* Lo sbattere, Percotimento. | *Sbattimento*, dicono anche i pittori all' Ombra che gèttano i còrpi percòssi dal lume.

SBATTITO. *s. m.* Sbattimento. | Sottrazione, Difalco. | *per met.* Travaglio, Passione.

SBATTUTA. *s. f.* Sbattimento.

SBATTUTO. *add.* Abbattuto di fòrze, Indebolito. | Impaurito.

SBAUDIRE. *v. intr. V. A.* lo stesso che SBALDIRE.

SBAULARE. *v. att.* Cavar fuori dal baùle; Disfare il baùle.

SBAVAGLIARE. *v. att.* contrario d' Imbavagliare. *P. pres.* SBAVAGLIANTE. — *pass.* SBAVAGLIATO.

SBAVARE. *v. att.* Mandar bava. | è pur *T. fond. Levar via la bava*, cioè quegli orli o profili che risaltano in fuòri ne' metalli cavati dalla forma.

SBAVATO. *add.* Senza bava, nel significato artistico.

SBAVATURA. *s. f.* Bava. | Peluria che circonda i bòzzoli da seta. | *per sim.* si dice di Filo sottilissimo di seta. | ancora *per sim.* dicesi de' difètti in divèrse òpere, e lavori che non rièscono bene, ma con qualche superfluità, ec.

SBAVAZZATURA. *s. f.* Bagnamento di bava.

SBAVIGLIO. vedi SBADIGLIO, e così tutta la procedènza.

SBEFFARE. *v. att.* Beffare. *P. pres.* SBEFFANTE. — *pass.* SBEFFATO.

SBEFFEGGIAMENTO. *s. m.* Beffeggiamento.

SBEFFEGGIARE. *v. att.* Sbeffare, Beffare.

SBEFFEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sbeffeggia, Beffatore.

SBELLICARSI. *rifl. pass.* Rompersi, o Sciògliersi il bellico. | *Sbellicarsi dalle risa,* mòdo basso, Ridere smoderatamente, o eccessivamente; che anche dicesi *Smascellarsi dalle risa.*

SBENDARE. *v. att.* Tògliere la benda.

SBÈRCIA. *s. f.* voce derivata dal *Bersaglio,* o da *Imberciare,* e dicesi di Colui che è pòco pratico del giuòco, Che prènde degli sbagli.

SBERCIARE. *v. intr.* Deviare dal segno tirando al bersaglio, contrario di Imberciare. | il volgo lo dice anche per Gridare ad alta voce, Cantare sgraziatamente e con gran voce, e simili.

SBÈRGA. *s. f. V. A.* Sbèrgo, Usbèrgo.

SBÈRGO. *s. m. V. A.* Usbèrgo.

SBERLEFFARE. *v. att.* Fare degli sberlèffi. | Burlare, o Schernire, o Fare sberlèffi.

SBERLÈFFE, o SBERLÈFFO. *s. m.* Taglio, Sfrègio sul viso. | si dice anche un cèrto Atto, o Gèsto che si fa per ischernire altrui.

SBERLINGACCIARE. *v. att.* Andarsi sollazzando, e particolarmente il giorno di berlingaccio.

SBÈRNA. *s. f.* lo stesso che SBÈRNIA. *Caporali.*

SBÈRNIA. *s. f.* lo stesso che BÈRNIA; detto in ischerzo.

SBERNOCCOLUTO. *add.* lo stesso che BERNOCCOLUTO.

SBERRETTARE. *v. att.* Salutare altrui col trarsi la berrètta, e si usa in sign. *rifl. att.*

SBERRETTATA. *s. f.* L'atto del cavarsi per riverènza la berrètta di capo a chi che sia.

SBERTARE. *v. att.* Dar la bèrta, Sbeffare, Beffare, Burlare.

SBERTUCCIATO. *add.* dicesi di còsa, e specialmente di cappèllo, che per ammaccature ha perduto la prima forma.

SBEVAZZAMENTO. *s. m.* Lo sbevazzare.

SBEVAZZARE. *v. att.* Bere spesso, ma non in gran quantità per vòlta.

SBEVERE. *v. att.* Consumare bevendo, o strabevendo.

SBEZZICARE. *v. att.* lo stesso che BEZZICARE. *P. pres.* SBEZZICANTE. — *pass.* SBEZZICATO.

SBIADATELLO. *dim.* di Sbiadato, Alquanto sbiadato.

SBIADATO. aggiunto di Colore che ha perduto la sua vivezza. | ed in equivoco, parlandosi di bestie, Tenute senza biada.

SBIADITO. *add.* lo stesso che SBIADATO.

SBIANCARE. *v. intr.* Divenire di colore che tènda al bianco. | *intr. pron.* Impallidire per paura, spavènto, o simile. *P. pres.* SBIANCANTE. — *pass.* SBIANCATO.

SBIANCATO. *add.* dicesi di persona in cui il color naturale è smòrto, Pàllido. | e anche dicesi di vegetabili che hanno perduto il loro verde.

SBIÀNCIDO. *add.* Sbiancato.

SBIASCIATURA. *s. f. T. de' cim.* Difètto di cimatura allorchè le fòrbici, in cambio di tagliare il pelo, lo stringono tra i due coltèlli.

SBIAVATO. *add.* Sbiadato. | ed in fòrza di *sust.* Panno sbiavato.

SBIECAMENTE. *avv.* In isbièco, Stortamente.

SBIECARE. *v. att.* Stòrcere, Stravòlgere, Andare a sbièco. | vale anche Rènder diritta una còsa sbièca. | Stòrcere, Stravòlgere. | *rifl.* detto degli òcchi, Divenir losco. *P. pres.* SBIECANTE. — *pass.* SBIECATO.

SBIÈCO. *add.* Stòrto, Stravòlto. | *A sbièco,* o *In isbièco,* posti *avverb.* Stortamente. | *Sbièco, T. archit.* è obbliquità de' muri delle fabbriche.

SBIÈSCIO. *add.* Sbièco.

SBIETOLARE. *v. intr.* Imbietolire, Intenerirsi, Piagnere: voce bassa.

SBIETTARE. *v. att.* contrario d' Imbiettare, Cavar la bietta. | ed in sign. *intr.* si dice del Partirsi con prestezza, e nascostamente. quasi fuggèndo, e scappando via.

SBIGOTTIMENTO. *s. m.* Lo sbigottire.

SBIGOTTIRE. *v. att.* Atterrire, Metter paura. | *rifl.* benchè talora colle particèlle *Mi, Ti* ec. non esprèsse, Perdèrsi d' animo, Impaurire. | Sbalordire. Stordire. *P. pass.* SBIGOTTITO.

SBIGOTTITAMENTE. *avv.* Con isbigottimento.

SBIGOTTITUCCIO. *dim.* di Sbigottito, Alquanto sbigottito.

SBILANCIAMENTO. *s. m.* Lo sbilanciare.

SBILANCIARE. *v. att.* Tirar giù la bilancia, Levar d'equilibrio. | *metaf.* Levar di sèsto, Sconvòlgere la mente, Sconcertare, Alterare l'ordine dell' idèe.

SBILANCIATO. *P. pass.* di Sbilanciare. | *add.* Sproporzionato.

SBILANCIO. *s. m.* Lo sbilanciare.

SBILÈNCO. *add.* Bilènco, Stòrto, Malfatto.

SBILLACCO. Io stesso che BISLACCO.

SBIRBARE. *v. att.* Sbirbonare, Vivere da birbone, Darsi alla birba. | Ingannare altrui con arti da birbone. *P. pres.* SBIRBANTE. —*pass.* SBIRBATO.

SRIRCIARE. *v. att.* Socchiudere gli òcchi per vedere con più facilità le còse minute, pròprio di chi ha la vista corta.

SBIRRACCHIUÒLO. *dim.* di Sbirro.

SBIRRAGLIA. *s. f.* Tutto il còrpo insiemè de' birri, o famigli.

SBIRRERÍA. *s. f.* Sbirraglia. | Atti e Mestière di sbirro.

SBIRRO. *s. m.* Birro. | *Dir le sue ragioni agli sbirri,* Dir le sue ragioni a chi espressamente t' è contrario, e non può ajutarti. | *per met.* Fare una cosa senza speranza di profitto, o di buon succèsso. | dicesi da' pescatori e marinaj a un Pèzzo di canapo impiombato nelle due estremità, che sèrve ad imbracare qua. lunque còsa per trasportarsi altrove, o levarla in alto.

SBISACCIARE. *v. att.* Cavar le ròbe della bisaccia.

SBIZZARRIRE. Scapricciare; e si usa nel sign. *att.,* nell' *intr.* e nel *rifl. att.*

SBOCCAMENTO. *s. m.* Lo sboccare.

SBOCCARE. *v. att.* dicesi propriamente del Far capo, o Metter foce i fiumi, od altre acque simili in mare, o in altro fiume. | L' uscire che fanno i fiumi dal loro lètto. | Svoltare, o Svoltando riuscire. | *Sboccare i vasi,* è il Gettar via o Trarre, quando e' son pièni, un po' di quel liquore ch' è di sopra. | si dice anche del Rompere la bocca a' vasi. | detto di artiglierie, Romper loro la bocca. | Prorompere. *P. pres.* SBOCCANTE. —*pass.* SBOCCATO.

SBOCCATAMENTE. *avv.* dicesi *Parlare sboccatamente,* del Parlare con disonestà. | vale anche Sfrenàtamente, Senza verun ritegno, A guisa di cavallo sboccato.

SBOCCATO. *add. per met.* Disonèsto, o Soverchiamente libero o incauto nel parlare. | si dice anche al Cavallo che non cura il mòrso; che anche dicesi Duro di bocca. | si dice ancora de' Cani, che per istanchezza, o per altro non addèntano. | ed aggiunto a fiasco, Manomesso, o talora anche Rotto nella bocca.

SBOCCATURA. *s. f.* Lo sboccare, Sbocco. | Luògo d' onde si sbocca.

SBOCCIARE. *v. intr.* si dice dell'Uscire il fiore fuor della sua bòccia. | dicesi dell' Acque sotterranee che si aprono una via ed escòno fuor della tèrra. *P. pres.* SBOCCIANTE. —*pass.* SBOCCIATO.

SBOCCO. *s. m.* Lo sboccare, o Luògo dove sbocca un fiume.

SBOCCONCELLARE. *v. att.* Mangiar leggiermente.

SBOCCONCELLATO. *add.* dicesi di pane o d' altra vivanda da cui sia stato spiccato co' dènti qualche boccone.

SBOGGETTARE. idiotismo per SBOLGETTARE.

SBOGLIENTAMENTO. *s. m. V. A.* Quasi bollimento, Lo sboglientare.

SBOGLIENTARE. *v. att. V. A.* Quasi bollire; o *per met.* Agitare, Perturbare, Commòvere. | in sign. *rifl. att.* Accèndersi, Sfogarsi. *P. pres.* SBOGLIENTANTE. —*pass.* SBOGLIENTATO.

SBOGLIENTIMENTO. *s. m.* Ardore cocènte, Sboglientamento.

SBOLGETTARE. *v. att.* Mandar fuòri, quasi Cavar della bolgetta. | *Sbolgettar sentènze,* o simili, Sputar sentènze.

SBOLZONARE. *v. att.* Dare delle bolzonate, Bolcionare. | Guastare il cònio delle monete.

SBOMBARDARE. *v. att.* Scaricar le bombarde. | *per met.* Tirar corregge. *P. pres.* SBOMBARDANTE. —*pass.* SBOMBARDATO.

SBOMBETTARE. *v. intr.* Bombettare, Sbevazzare.

SBONDOLATO. *add. V. A.* Pòvero, Sciagurato.

SBONTADIATO. *add. V. A.* Inutile, Che non è quasi più buòno a nulla.

SBONZOLARE. *v. intr.* Penzolare, Esser cascante e come cascante per abbondanza di umori. | Il cadere interamente gl'intestini nello scròto. | *per sim.* Aprirsi le muraglie, o simili; Rovinare. | usasi pure *att.* per Esser cagione che altri sbònzoli o s' allènti. | *per met.* Abbondare. *P. pres.* SBONZOLANTE. —*pass.* SBONZOLATO.

SBORACIARE, e **SBORRACIARE.** *v. att.* Purgare dalla borrace.

SBORBOTTARE. *v. att.* Rimbrottare.

SBORCHIARE. *v att.* Levar le bòrchie.

SBORDELLAMENTO. *s. m.* Lo sbordellare, Puttaneggio.

SBORDELLARE. *v. intr.* Bordellare. | Fare il bordèllo, Fare il chiasso.

SBORCIARE. vedi SBORACIARE.

SBÒRNIA. *s. f.* Ubriachezza. | *Avere, Prèndere la sbòrnia,* e simili, Essere briaco, Ubriacarsi: voce e frasi dell'uso volgare.

SBORRARE. *v. att.* Cavar la borra. | Dar fuori o Dir checchessía liberamente. *P. pres.* SBORRANTE. —*pass.* SBORRATO.

SBORSARE. *v. att.* Cavar della borsa,

e comunemente Pagar di contanti. *P. pres.* SBORSANTE. — *pass.* SBORSATO.

SBORSO. *s. m.* Lo sborsare, Pagamento. ‖ Danaro contante che si sborsa.

SBOSCARE. *v. intr.* Diboscare, Spogliare di piante i bòschi.

SBOTTARE. *v. intr.* Votare, Sgonfiarsi, dicesi di alcuni Animali che per istizza sbuffano e mandano fuori bava. ‖ *per sim.* di persona che dice contro altrui paròle di risentimento o di sdegno.

SBOTTONARE. *v. att.* Sfibbiare i bottoni; contrario d'Abbottonare. ‖ *figurat.* si usa per Dire alcun mòtto contro a chicchessía, che anche dicesi Sbottoneggiare. *P. pres.* SBOTTONANTE. — *pass.* SBOTTONATO.

SBOTTONEGGIARE. *v. att.* Dire alcun motto contro a chicchessía.

SBOZZACCHIRE. *v. att.* Uscir del tisicume, Uscir di stènto; pròprio della pianta e degli animali, che dopo essere stati alquanto sull'imbozzacchire, si son riavuti.

SBOZZARE. *v. att. T. degli artisti,* che sign. in generale Dar una prima forma a ciò che si vuol mettere in òpera, come Limare un pèzzo di metallo, e ridurlo prèsso a pòco alla grossezza e lunghezza che dèe avere. *P. pres.* SBOZZANTE. — *pass.* SBOZZATO.

SBOZZATURA. *s. m.* Sbòzzo, Abbozzamento di un'òpera.

SBOZZIMARE. *v. att.* Cavar la bòzzima.

SBÒZZO. *s. m.* Abbòzzo.

SBOZZOLARE. *v. att.* Pigliar col bòzzolo parte della molènda o sia matèria macinata; il che si fa dal mugnajo, per mercede della sua òpera. ‖ dicesi anche *Sbozzolare,* il Levare i bòzzoli della seta di sulla frasca.

SBRACARSI. *rifl. att.* Cavarsi le brache. ‖ *figurat.* Sforzarsi, Fare ogni diligènza per checchessía.

SBRACATAMENTE. *avv.* Spensieratamente.

SBRACATO. *add.* Senza brache. ‖ Grande, Sbardellato. ‖ *Vita sbracata,* Vita agiata e comodissima.

SBRACCIARE. *v. att.* Cavar del braccio. ‖ in sign. *rifl. att.* Scoprire le braccia, nudandole d'ogni vèsta, rimboccando le maniche della camicia fino al gomito. ‖ *figurat.* Adoperare in checchessía ogni fòrza e sapere: mòdo basso. *P. pres.* SBRACCIANTE. — *pass.* SBRACCIATO.

SBRACCIATO. *add.* Che ha rimboccato le maniche fino al gomito e nudato quella parte del braccio.

SBRACERÍA. *s. f.* Azione di largheggiare o in fatti o in paròle.

SBRACIAMENTO. *s. m.* Sbraciata.

SBRACIARE. *v. att.* Allargar la brace accesa, perch'ella rènda maggior caldo. ‖ *per met.* Largheggiare o in fatti, o in paròle; o Scialacquare prodigamente. ‖ *Sbraciare a uscita,* Consumare senza risparmio.

SBRACIATA. *s. f.* Lo allargamento della brace accesa, perchè rènda caldo maggiore. ‖ *per met.* Mostra di voler far gran còse, Sfarzo, Scialo eccedènte.

SBRACÍO. *s. m.* Sbraciata, Sbraciamento, Pomposa mostra, o apparènza di voler fare o dire gran còse, detto dallo Sbraciare che colla paletta si fa del fuòco con far venir fuòra e scintillare la brace.

SBRACULATO. *add.* Senza brache, o calzoni.

SBRAITARE. *v. att.* Far gran rumore, gran fracasso gridando. ‖ *Sbraitare contro alcuno,* Sparlarne in mal mòdo e corampòpulo.

SBRAMARE. Cavar la brama, Saziare; e si usa in sign. *rifl. att.*

SBRANAMENTO. *s. m.* Lo sbranare.

SBRANARE. *v. att.* Rompere in brani; che parlandosi di panni dicesi anche Strambellare. *P. pres.* SBRANANTE. — *pass.* SBRANATO.

SBRANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sbrana, Laceratore.

SBRANCAMENTO. *s. m.* Lo sbrancare.

SBRANCARE. *v. att.* Cavar di branco; ed è pròprio delle bestie, come di pècore, vacche, cavalle, e simili, che vanno a branchi. ‖ Troncare, Rompere. ‖ Potare, Tògliere via le branche o i rami. ‖ *figurat.* dicesi delle persone, e vale Fuggire alla rinfusa, Uscir di branco. *P. pres.* SBRANCANTE. — *pass.* SBRANCATO.

SBRANDELLARE. *v. att.* Spiccare un brandèllo. ‖ *figurat.* Separare, e simili. *P. pres.* SBRANDELLANTE. — *pass.* SBRANDELLATO.

SBRANO. *s. m.* Lo sbranare. ‖ Eccídio.

SBRATTARE. *v. att.* Nettáre; ed oltre al sentimento *att.* si usa anche nel *rifl. att.* ‖ *per met.* Levare gl'impedimenti, Sbrigare, Spedire. ‖ *Sbrattare il paese,* o *del paese,* o simili, vagliono in mòdo basso Andarsene.

SBRAVAZZONE. *s. m.* Bravaccio, Cospettone, Mascalzone, Tagliacantoni, Sghèrro.

SBRICCO. *s. m.* sembra lo stesso che MASNADIÈRE. Cagnòtto, Briccone. ‖ *Alla sbricca,* Alla sghèrra.

SBRICCONEGGIARE. *v. att.* Fare il briccone, Viver da briccone.

SBRÍCIO. *add.* voce bassa. Abbiètto, Meschíno, Víle, Co' panni laceri; preso dagli *Sbrici* che erano una qualità di *Bianti*; vedi la *Sfèrza de' Bianti.*

SBRICIOLAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello sbriciolare.

SBRICIOLARE. *v. att.* Ridurre in briciòli. *P. pres.* SBRICIOLANTE. — *pass.* SBRICIOLATO.

SBRIGAMENTO. *s. m.* Lo sbrigare.

SBRIGARE. *v. att.* Dar fine con prestezza, e speditamente ad una qualche operazione che s'abbia fra mano; e non che nell'*att.* suole usarsi anche nel *rifl. att.* *P. pres.* SBRIGANTE. — *pass.* SBRIGATO.

SBRIGATAMENTE. *avv.* Spacciatamente, Con prestezza.

SBRIGATIVO. *add.* Che facilmente si sbriga. ‖ dicesi anche delle persone, e vale Speditivo, Che si sbriga.

SBRIGATO. *add.* Spedito, Facile. ‖ Finito. ‖ Pronto, Sollecito.

SBRIGLIARE. *v. att.* contrario d'Imbrigliare, Cavare o Levare la briglia. ‖ *per sim.* Sciòrre, Slegare. ‖ Scuòter le briglie e tirarle con fòrza, Dare sbrigliate. *P. pres.* SBRIGLIANTE. — *pass.* SBRIGLIATO.

SBRIGLIATA. *s. f.* Strappata di briglia, Sbrigliatura, Sbarbazzata. ‖ *per met.* Ripassata, Riprensione, Rammanzína.

SBRIGLIATÈLLA. *dim.* di Sbrigliata.

SBRIGLIATO. *add.* Che non ha briglia, Ch'è senza briglia, Sciòlto, Libero; e *per met.* detto delle persone, Scapestrato, Licenzioso, Dissoluto.

SBRIGLIATURA. *s. f.* Strappata di briglia che si dà a' cavalli quando s'ammaestrano, Sbarbazzata. ‖ *per met.* Ripassata, Sbarbazzata, Riprensione acèrba.

SBRIZZARE. *v. att.* Sprizzare. ‖ *per met.* Spezzare in minutissimi pèzzi.

SBROBBIARE. *v. att.* da Bròbbio: voce popolare e bassa, che vale Dir villanía, Svillaneggiare.

SBROCCARE. *v. att.* lo stesso che SBRUCARE. ‖ *Sbroccare, T. de' set.* Ripulir la seta con ago, o altro ferruzzo appuntato, dagli sbròcchi e sudiciúmi, che nel filarla vi si sono attaccati. *P. pres.* SBROCCANTE. — *pass.* SBROCCATO.

SBROCCATURA. *s. f. T. de' set.* L'operazione dello sbroccare la seta sul guíndolo, ed anche lo sbròcco che se ne cava.

SBRÒCCO. *s. m.* vedi SPRÒCCO. ‖ *T. de' set.* Quella seta che si cava dal guíndolo nel ripulirla dopo ch'è tratta. vedi SBROCCATURA.

SBROCCOLARE. *v. att.* Sbroccare, Sbrucare, Roder le fòglie di cavolo ec.

SBROGLIARE. Levar gl' imbrògli, contrario d'Imbrogliare; e si usa in *sign. att.* ‖ in sign. *rifl. att.* Strigarsi, Scapecchiarsi, Levarsi dall' imbròglio. *P. pres.* SBROGLIANTE. — *pass.* SBROGLIATO.

SBRUCARE. *v. att.* Levar via le fòglie a' rami, Brucare.

SBRUFFARE. *v. att.* Spruzzar colla bocca. ‖ si dice anche dello Spruzzare per le nari. ‖ Aspèrgere.

SBRUFFO. *verb. m.* Lo sbruffare.

SBRUTTARE. *v. att.* Tòr via, o Levare il brutto, Nettare. ‖ *rifl. att.* Nettarsi, Ripulirsi.

SBUCARE. in *sign. intr.* Uscire della buca; contrario d'Imbucare. ‖ in *sign. att.* Cavar della buca; e talora anche semplicemente Cavar fuòri.

SBUCCHIARE. *v. att.* Sbucciare. ‖ Sdrucciolare. *P. pres.* SBUCCHIANTE. — *pass.* SBUCCIATO.

SBUCCIARE. *v. att.* Levar la buccia. ‖ Levar dalla buccia, Far venir fuòri. *P. pres.* SBUCCIANTE. — *pass.* SBUCCIATO.

SBUDELLAMENTO. *s. m.* Lo sbudellare.

SBUDELLARE. *v. att.* Ferire in guisa che èscano le budèlla. *P. pres.* SBUDELLANTE. — *pass.* SBUDELLATO.

SBUFFARE. *sust.* Lo sbuffare, Soffiamento, Frèmito.

SBUFFARE. *v. intr.* Mandar fuòra l'àlito con ímpeto, e a scòsse, per lo più a cagione d'ira. ‖ *sign. att.* Profferire, o Dire con isdegno. ‖ *Sbuffare, T. cavall.* dicesi del soffiare che fa il cavallo quando se gli para davanti alcuna còsa che lo spavènti.

SBUFFO. *s. m.* Aspèrgine, Spruzzo, particolarmente gettato per bocca, o pure dall' armeggiamento di chi nuòta, più volgarmente dicesi Sbruffo. ‖ Lo sbuffare del cavallo nel vedere còsa che lo spavènti.

SBUGIARDARE. *v. att.* Convincere di bugía.

SBULLETTARE. *v. att.* Gettar fuòri le bullette: e dicesi propriamente ad un cèrto Gettar che fanno gl' intònachi di calcina d' una porzioncèlla di lor superficie per lo più di figura tonda, simile alla tèsta, o cappèllo di una bulletta, lasciando un buco simile a quello che fa la bulletta o chiòdo nella muraglia nel cavarnelo fuòri.

SBULLETTATURA. *s. f.* Lo sbullettare, detto propriamente degl' intònachi.

SBURRATO. *add.* detto del cacio Privo della parte butirrosa. ‖ *figurat.* Debole, Fiacco; e dicesi delle persone.

SBUSARE. *v. att.* Vincere altrui tutti i suoi danari. *P. pres.* SBUSANTE. — *pass.* SBUSATO.

SCABBIA. *s. f.* Rogna. Secondo i medici è una malattía cutanea, pruriginosa e contagiosa, che differisce dalla rogna nell' avere le pústole più piccole, e alquanto secche.

SCABBIARE. *v. att.* Nettàre dalla scabbia. ‖ *per met.* Piallare, Ripulire.

SCABBIOSA. *s. f. Scabiosa arvensis Linn. T. bot.* Pianta perènne così detta perchè creduta buòna per la scabbia. Coltivasi ne' giardini, e nasce ne' campi, e trovasi fiorita fra le biade nel mese di Giugno.

SCABBIOSO. *add.* Che ha scabbia. ❙ *per sim.* si dice delle piante e d'altro; e vale talora lo stesso che Scabroso.

SCABÈLLO. *s. m.* Sgabèllo.

SCABRO. *add.* Che ha la scòrza imbrattata, Ronchioso, Rúvido, Di superficie rozza.

SCABROSITÀ, SCABROSITADE e SCABROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è scabroso. ❙ *figurat.* Difficoltà grande.

SCABROSO. *add.* Scabro. ❙ *per met.* Difficile, Intrigato. ❙ Pièno di difficoltà.

SCACAZZAMENTO. *s. m.* Lo scacazzare.

SCACAZZARE. in *sign. att.* e *rifl.* Mandar fuòra gli escrementi, che si avrebbero a mandare in un tratto e in un luògo, in più tratti, e in parecchi luòghi. ❙ *per met.* si dice dello Spèndere, e Gittar via i danari in còse frívole, e vane.

SCACAZZÍO. *s. m.* Scacazzamento.

SCACCAFAVA (A). si disse di una fòggia antica di zòccoli; o forse vale Alla grande, A mòdo de' ricchi.

SCACCATA. *s. f.* Colpo dato con uno scacco.

SCACCATO. *add.* Fatto a scacchi.

SCACCHEGGIATO. *add.* Fatto a scacchi; Scaccato.

SCACCHIARE. *v. intr.* Morire: mòdo basso. ❙ *Scacchiare, T. agr.* Levare tutti i nuovi capi d'un magliuòlo senz'uve, fuorchè quello venuto dall'òcchio lasciato su alto vicino all'estremità; e dicesi anche Sbastardare.

SCACCHIÈRE, e SCACCHIÈRO. *s. m.* Quella tavola scaccata, e quadra, cioè composta di sessantaquattro quadretti mèzzi d'un colore e mèzzi d'un altro, chiamati scacchi, sopra la quale si giuòca colle figure dette pure Scacchi.

SCACCIAGIONE. *s. f.* Scacciamento.

SCACCIAMENTO. *s. m.* Lo scacciare.

SCACCIAMOSCHE. *s. m.* Strumento da cacciar le mosche.

SCACCIAPENSIÈRI. *s. m.* Strumento di fèrro da fanciulli che si suòna applicandolo fra le labbra e percotèndo la linguetta o grillètto che molleggiando rènde suòno. ❙ dicesi pure di Còsa che svaghi e divèrta.

SCACCIARE. *v. att.* Discacciare. *P. pres.* SCACCIANTE. — *pass.* SCACCIATO.

SCACCIATA. *s. f.* Scacciamento. ❙ *per sim. Dare una scacciata*, Fare una rivista con sollecitudine. ❙ *Scacciata, T. de' battil.* Cartapècora in cui si mette l'òro per batterlo.

SCACCIATÈLLA. *dim.* di Scacciata.

SCACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scaccia.

SCACCO. *s. m.* uno di que' Quadretti che per lo più si vedono dipinti o fatti d'intarsio l'uno accanto all'altro nelle insegne e nelle divise e negli scacchièri con differènti colori. ❙ *Scacchi*, nel numero del più prendonsi più comunemente per il nòto Giuòco che si fa sulla scacchière; e per le piccole Figure di esso giuòco fatte per lo più di legno, rappresentanti più còse divise in due parti, sedici per parte, l'una d'un colore, e l'altra d'un altro. ❙ *Scacco matto*, che anche si dice *Scaccomatto, T. del giuòco degli scacchi*, ed è quando si vince il giuòco chiudendo l'andata al re. ❙ *Avere, Ricevere*, o *Dare scacco*, o *lo scacco*, o *scacco matto*, *per sim.* Levare, o Esser levato di posto; e *figurat.* Avere, Ricevere, o Cagionare rovina, danno o pèrdita. ❙ *A scacchi, modo avv.* si dice di Que' lavori che si fanno a forma di scacchi o quadretti di vario colore, o in altra manièra fatti l'uno accanto all'altro. ❙ *Vedere il sole a scacchi*, Essere in prigione.

SCÁCCOLO. *s. m.* Brano, Pezzuòlo.

SCACCORÒCCO. *s. m.* così dicesi nel giuòco degli scacchi lo Scacco dato al ròcco.

SCACCOMATTO. vedi SCACCO.

SCACIARE. *v. att.* Scacciare, Mandar via alcuno da un luògo. ❙ *Rimanere scaciato*, Rimanere escluso da ciò che altri si credeva ottenere infallibilmente.

SCADERE. *v. att.* Declinare, Venire in peggiore stato. ❙ Occorrere, Accadere. ❙ Ricadere, o Venir per via d'eredità. ❙ Avere occasione, opportunità. ❙ Provenire, Derivare. ❙ si dice anche dell'Essere scarse le monete. ❙ Passare. ❙ Venir meno. ❙ *Scadere, T. merc.* dicesi del Tèmpo prefisso in cui si ha da fare un pagamento, e di cèrte còse che si hanno da fare fra un dato tèrmine. *P. pres.* SCADÈNTE. — *pass.* SCADUTO.

SCADIMENTO. *s. m.* Lo scadere.

SCAFA. *s. f.* Spèzie di piccolò naviglio pel servizio di un bastimento maggiore.

SCAFAJUÒLO. *s. m.* Conduttore della scafa, Barcajuòlo.

SCAFÁLE. *s. m.* Scaffàle.

SCAFALONE. *accr.* di Scafàle.

SCAFFÁLE. *s. m.* Strumento per lo più di legno, che ha varie capacità e spartimenti, ne' quali si pongono scritture o libri, detto altrimenti Scansía.

SCAFFARE. *v. att. T. del giuoco di sbaraglio e di sbaraglino.* Farla di caffa pari, contrario di Caffare. ❙ Traboccare, Cadere. ❙ vale anche Giocare a pari o caffo.

SCAFÍGLIO, o SCÁFILO. *s. m.* Sòrta di misura antica di grano. ‖ Misura da calcína del peso di 1000 libbre. *Stat. S. Jacopo.*

SCAFO. *s. m. T. mar.* Il còrpo d'un vascèllo senza armamento di veruna sòrta; i marinaj il dicono anche Guscio.

SCAFÒIDE. *s. f.* Il tèrzo delle sette òssa del tarso, che anche dicesi Cimbiforme. vedi SCAGGIALE.

SCAGGIALE. *s. m. V. A.* Scheggiale, Cintura.

SCAGIONARE. *v. att.* Scolpare, Scusare: contrario d' Accagionare.

SCAGLIA. *s. f.* La scòrza dura e scabrosa che ha il serpènte e il pesce sopra la pèlle. ‖ dicesi anche a Quel piccolo pezzuòlo che si lèva da' marmi o da altre piètre in lavorando collo scarpèllo. ‖ Testuggine. ‖ Fromba colla qual si tirano i sassi. ‖ *Scaglie*, da' calderaj son dette Ramina. ‖ *Scaglia, T. mil.* Rottami di fèrro o d' altro che si pongono in un cartòccio per caricarne il cannone, onde: *Caricare a scaglia, Tirare a scaglia.* ‖ *Scaglia di fèrro.* una cèrta Superficie del fèrro che insième con una rúggine, la quale si tròva alle cave di esso fèrro, sèrve per far colore da velare le finèstre o vetriate di vetri colorati. ‖ *Scaglia*, val pure Concubína. ‖ *Avere la scaglia come i pesci*, dicesi di persona sporchissima, e che abbia, come suol dirsi, il sudiciume alto sulla persona.

SCAGLIABILE. *add.* Che si può scagliare, Atto a lanciarsi, Lanciabile.

SCAGLIAMENTO. *s. m.* Lo scagliare.

SCAGLIARE. *v. att.* Levar le scaglie a' pesci. ‖ Tirare, Lanciare, Gettar via. ‖ Dire d' aver veduto, udito o fatto còse non vere nè verisimili. ‖ *Scagliar le parole al vènto*, o simile, Parlare inconsideratamente o inutilmente. ‖ SCAGLIARSI. *rifl. att.* Sbattersi, Agitarsi. ‖ *Scagliarsi addòsso ad alcuno*, Avventarsegli, Gettarsegli addòsso. ‖ *figurat.* dicesi dell' Impegnarsi oltre al convenevole ad alcuna còsa, o di Chi volèndo apparire d' offerirti gran còse t' offerisce pòco o nulla. ‖ Scappar via, Guizzare. *P. pres.* SCAGLIANTE. — *pass.* SCAGLIATO.

SCAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scaglia, Che lancia, Lanciatore.

SCAGLIETTA. *dim.* di Scaglia. ‖ Sòrta di polvere di tabacco.

SCAGLIÒLA. *s. f.* Piccola scaglia.

SCAGLIONCÍNO. *dim.* Piccolo scaglione.

SCAGLIONE. *s. m.* Grado, Scalíno. ‖ *Scaglioni*, si dicono I quattro dènti caníni del cavallo. ‖ dicesi d' una Spèzie di pesce d' acqua dolce.

SCAGLIOSO. *add.* Che ha scaglia. ‖ vale anche Che si scaglia.

SCAGLIUÒLA, e SCAGLIUÒLO. *s. f.* e *m.* Spèzie di piètra tènera simile al talco, altrimenti detta *Spècchio d'asino*, della quale si fa il gèsso da doratori, e anche una composizione o mestura con cui si ricuòprono le tavole o simili. ‖ una Spèzie di gramigna che fa la spiga, in cui si racchiude il seme detto parimente Scagliuòla, del quale si nutriscono le passere di Canaria. ‖ è anche *dim.* di Scaglia.

SCAGNARDO. *s. m.* voce pòco usata: aggiunto dato altrui per villanía.

SCAGNO. *s. m.* Scranna, Scanno.

SCALA. *s. f.* Tutto ciò che è fatto acconcio al salire e allo scendere per distinti gradi, affine di posarvi alternamente l' un piède dopo l' altro: vi è la *Scala stabile*, che è di piètra o di legno; alcuna portatile, che è di legno e chiamasi A piuòli: o veramente Di còrda, o Di seta. ‖ *Scala a chiòcciola*, è Quella che rigirando sopra sè stessa si vòlge attorno a una colonna o simile. ‖ *Scala doppia*. Quella che, conducèndo a un medesimo piano, si divide in due braccia conformi di grandezza e di architettura. ‖ *per sim.* Ordine di checchèssía che vada gradatamente crescèndo o scemando. ‖ onde *Scala de' colori*, si dice il Digradamento de' colori dal più chiaro al più scuro, procedèndo sèmpre per li più simili. ‖ nelle carte o libri di geografia e simili, s'intènde Una determinata misura quivi accennata corrispondènte a miglia o leghe o simili per comprènder con essa la distanza de' luòghi. ‖ *per met.* si dice *Scala*, Tutto quello che da una còsa ne conduce ad un' altra. ‖ Porto, *T. mar.* ‖ onde *Far scala*, Pigliar pòrto. ‖ fu però detto anche del Fermarsi a un luògo qualunque chi viaggia per tèrra. ‖ *Fare scala ad alcuna còsa*, *figurat.* Guidare. ‖ *Scala franca*, Franchigia, Libertà d' andare o stare, Passo libero. ‖ *A scala, modo avv.* Per gradi, Graduatamente.

SCALABRÍNO. *s. m.* Uòmo scaltro, scaltrito, detto da Calabríno della Calabria che produce uòmini ingegnosi ed accòrti.

SCALACCIA. *pegg.* di Scala.

SCALAMÁTI. nome di Malattía di cavalli.

SCALAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scalare.

SCALAPPIARE. *v. att.* Levar del calappio. ‖ *rifl. att.* Uscir di calappio. ‖ *per met.* Uscir dalle insidie nelle quali l' uòmo è incorso. *P. pres.* SCALAPPIANTE. — *pass.* SCALAPPIATO.

SCALARE. *v. att.* Salire, Montare con iscale. *P. pres.* SCALANTE. — *pass.* SCALATO.

SCALATA. *s. f.* Scalamento. ‖ *Dar la scalata, T. mil.* Salire sulle mura del

luògo assediato o colle scale o sulle rovine fatte dalla breccia.

SCALATO. *add.* Ripartito, Diviso.

SCALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sale e monta con iscale.

SCÁLBATRA. *s. f.* Pesce d'acqua dolce molto scaglioso.

SCALCAGNARE. *v. att.* Pestare, o Calcare altrui il calcagno della scarpa andandogli apprèsso. *P. pres.* SCALCAGNANTE. — *pass.* SCALCAGNATO.

SCALCARE. voce fuori d'uso. Calcare, Calpestare. ‖ nell'uso dicesi per Fare in pèzzi animali cotti che vèngono in tavola.

SCALCHEGGIARE. *v. att.* Tirar calci. ‖ *per met.* Contrastare, Repugnare.

SCALCHERÍA. *s. f.* L'arte e uficio dello scalco.

SCALCIARE. *v. att.* Tirar calci, Scalcheggiare.

SCALCINARE. *v. att.* Levar la calcína da' muri guastando l'intonaco. *P. pres.* SCALCINANTE. — *pass.* SCALCINATO.

SCALCO. *s. m.* Quegli che ordina il convito e mette in tavola la vivanda; e anche Quegli che la trincia.

SCALDALÈTTO. *s. m.* Vaso di rame o simile in forma di padèlla con copèrchio traforato, dentro al quale si mette fuòco e con esso si scalda il lètto.

SCALDAMANE. *s. m.* Sòrta di giuòco puerile che si fa accordandosi in più a porre le mani a vicènda una sopra l'altra, posata la prima sopra un piano e traèndo di poi quella di sotto, posta sopra tutte le altre, battèndo fòrte per riscaldarsele.

SCALDAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scaldare.

SCALDARE. Indurre il caldo in checchessía; e si usa nell' *att.* e nell' *intr.* ‖ *per met.* dicesi delle passioni: usasi anche *rifl. att. P. pres.* SCALDANTE. — *pass.* SCALDATO.

SCALDATORE-TRICE. Chi o Che scalda.

SCALDAVIVANDE. *s. m.* Vaso di latta o di fèrro per lo più traforato, dentro al quale si mette fuòco per tener calde le vivande nei piattèlli che vi si chiudono; e fassene di più fògge.

SCALDEGGIARE. *v. att.* Accaldare, Accalorare.

SCALÉA. *s. f.* Ordini di gradi avanti a chièse o altro edificio. ‖ *Fare le scalèe di sant' Ambrògio*, Caratare alcuno, e Dir male di lui, uscito ch'e' sia dalla conversazione.

SCALÈLLA. *s. f.* Sòrta di piccol lacciuòlo con cui si prèndono colombi e tórtore ne' campi di fave e fagiuòli seminati. ‖ SCALÈLLA fu detto anche per Scalèa, Gradinata.

SCALÈNO. *s. m.* aggiunto di Triangolo i lati del quale sono disuguali tra loro.

SCALÉO. *s. m. V. A.* Scala. ‖ più comunemente usasi per Una scala di legno, manevole, di pòchi scalíni che si règge da sè sulla pròpria base. ‖ ed è anche una Scala doppia con gli staggi mastiettati in cima per potersi le due scale aprire angolarmente e règgersi su di sè senza altro appòggio.

SCALÈRE. *s. m.* Scalinata, Scalèa. ‖ Ordine di gradi avanti a chièse o altro edificio.

SCALETTA. *dim.* di Scala.

SCALFICCARE. *v. att.* Staccar a pòco a pòco qualche parte di checchessía; quasi lo stesso che Scalfire.

SCALFIGGERE. *v. att.* Scalfire.

SCALFIRE. *v. att.* Levare alquanto di pèlle penetrando leggiermente al vivo. *P. pass.* SCALFITO.

SCALFITTO. *s. m.* Scalfittura.

SCALFITTURA. *s. f.* La lesione che fa lo scalfire.

SCALÍNA. *dim.* Picciola scala, Scaletta.

SCALINATA. *s. f.* Ordine di gradi, Scalère.

SCALÍNO. *s. m.* Scaglione, Grado.

SCALMÁNA. vedi SCARMÁNA.

SCALMANARE. vedi SCARMANARE.

SCALMANATO. *add.* Scarmanato.

SCALMARSI. *intr. pron.* Riscaldarsi, Affaticarsi, Dibattersi. *Bianchini* note al *Malaspina. P. pres.* SCALMANTE. — *pass.* SCALMATO.

SCALMATO. *add.* Scalmanato.

SCALOGNO. *s. m. Allium ascalonicum. Linn. T. bot.* Spècie di cipolla che nasce a cespi, e produce le radici sottili. ‖ dicesi pure a una Sòrta di fico.

SCALONA. *s. f.* Scala grande.

SCALONE. *s. m. V. A.* Scaglione, Grado.

SCALPÈDRA. *s. f.* nome vano e finto per baja dal *Boccaccio;* come titolo di Signoría.

SCALPELLETTO. *dim. m.* Piccolo scalpèllo.

SCALPÈLLO. *s. m.* lo stesso che SCARPÈLLO.

SCALPICCIAMENTO. *s. m.* Lo scalpicciare.

SCALPICCIARE. *v. att.* Calpestare, ma con istropiccío di pièdi, infrangèndo. ‖ semplicemente Calpestare. ‖ *figur.* Maltrattare. *P. pres.* SCALPICCIANTE. — *pass.* SCALPICCIATO.

SCALPICCÍO. *s. m.* Stropicciamento di pièdi in andando.

SCALPITAMENTO. *s. m.* Lo scalpitare.

SCALPITARE. *v. att.* Pestare e Cal-

care coi pièdi in andando. | e *figurat.* vale Avere a vile, Spregiare. *P. pres.* SCALPITANTE. — *pass.* SCALPITATO.

SCALPITÍO. *s. m.* Scalpitamento.

SCALPORE. *s. m.* Rammarichío, Risentimento grande che si fa d'alcuna còsa.

SCALPRO. *s. m. V. L.* Scarpèllo.

SCALTERIMENTO. *s. m.* voce pòco usata. Scaltrimento.

SCALTERITÀ. *s. f. V. A.* Scaltrezza.

SCALTERITAMENTE. *avv.* voce pòco usata. Scaltritamente.

SCALTERÍTO. *add.* voce pòco usata. Scaltrito. | Prático, Espèrto. | Limato, Ridotto a perfezione.

SCALTRAMENTE. *avv.* In mòdo scaltro, Scaltritamente.

SCALTREZZA. *s. f.* Accortezza, Sagacità.

SCALTRIMENTO. *s. m.* Scalterimento, Astuzia, Sagacità, Accortezza. | *A scaltrimento, modo avv.* Astutamente.

SCALTRIRE. *v. att.* Di rozzo e inespèrto fare altrui astuto e sagace. *P. pass.* SCALTRITO.

SCALTRITAMENTE. *avv.* Con iscaltrimento e accortezza.

SCALTRITO. *add.* da Scaltrire: Astuto, Ságace, Avveduto, Bene instruíto.

SCALTRO. *add.* Scaltrito.

SCALZACANE. *s. m.* Mascalzone, Scalzagatto.

SCALZAGATTO. *s. m.* Guidone, Uòmo vile, e di bassa mano.

SCALZAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scalzare.

SCALZARE. Trarre i calzari di gamba o di piède; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | Levar la tèrra intorno alle barbe degli alberi e delle piante; contrario di Rincalzare. | *per sim.* si dice Levar d'attorno matèria ad ogni altra qualunque còsa. | vale anche Tirar su le calze a uno, Subbillarlo per indurlo a palesare un segreto. *P. pres.* SCALZANTE. — *pass.* SCALZATO.

SCALZATOJO. *s. m. T. chir.* Strumento chirurgico da scalzare i dènti.

SCALZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scalza.

SCALZATURA. *s. f.* Scalzamento. | Buca, o Luògo scalzato | Mancia o Amorevolezza che le spòse novèlle davano alle lor camerière a questo titolo. *Legg. suntuar.* 1355.

SCALZO. *add.* Senza calzari, Scalzato. | *per met.* si dice di Persona abbiètta o pòvera in canna. | *per sim.* Nudo, Disarmato. | *Mandare scalzo a lètto uno,* mòdo familiare col quale si risponde ai fanciulli per dar loro ad intèndere che si vòglia gastigare alcuno dal quale dicono di essere stati offesi. | *Oh! vacci scalzo,* manièra che si usa a significare doversi in una tal còsa procèdere accuratamente.

SCAMATARE. *v. att.* Percuòtere, o Battere con camato lana o panni per trarne la polvere. | *per met.* Corrèggere, Emendare. *P. pres.* SCAMATANTE. — *pass.* SCAMATATO.

SCAMATÍNO. *s. m.* Quegli che scamata la lana o panni, per trarne la polvere.

SCAMATO. *s. m.* Verga, Bacchetta.

SCAMBIAMENTO. *s. m.* Lo scambiare. | Inganno, Il pigliare una còsa per un'altra, Equivoco.

SCAMBIARE. *v. att.* Dare, o Pigliare una còsa in cambio di un'altra. | Pigliare una còsa ponendone un'altra in sua vece. | *Scambiare da una còsa a un'altra,* Pigliare una còsa per un'altra, Errare; e dicesi anche solamente Scambiare. | Tramutare. | *Scambiare alcuno,* Entrare in luògo suo, Succèdergli. | anche Mettere un altro in suo luògo. *P. pres.* SCAMBIANTE. — *pass.* SCAMBIATO.

SCAMBIETTARE. *v. att.* Fare scambietti. | Spesso mutare.

SCAMBIETTO. *s. m.* Salto che si fa ballando. | Spessa mutazione.

SCAMBIEVOLE. *add.* Vicendevole, Recíproco.

SCAMBIEVOLEZZA. *s. f.* Reciprocazione, Vicendevolezza.

SCAMBIEVOLMENTE. *avv.* Vicendevolmente. | Uno dopo l'altro per ordine.

SCAMBIO. *s. m.* Cambio, Scambiamento. | *Cògliere, o Pigliare in iscambio* Pigliare una persona o una còsa per un'altra. | *In iscambio,* posto *avverb.* che anche si dice *assol. Scambio,* vale lo stesso che In vece. | si dice anche La persona, o La còsa presa o messa in iscambio. | Colui che dee scambiar uno che è in ufficio, Successore.

SCAMERARE. *v. att.* Levar dalla camera, cioè dall'erario pubblico. vedi CAMERA.

SCAMERÍTA. *s. f.* Quella parte della schiena del pòrco che è più vicina alla còscia.

SCAMICIARSI. *intr. pron.* Levarsi la vèste, e restare co' soli calzoni, o, come dicesi, in maniche di camícia.

SCAMICIATO. *add.* Spogliato di camicia, o In camicia, o Coi soli calzoni.

SCAMOJARE. *v. att. V. A.* Fuggir via con prestezza.

SCAMONÈA. *s. f. Convolvolus scammonia. Linn. T. bot.* Pianta medicinale indigena della Siria. | dicesi anche il Succo della detta pianta, e sèrve a purgar gagliardamente la bile e le sierosità per da basso.

SCAMONEATO. *add.* aggiunto di

Que' medicamenti dove entra la scamonèa.

SCAMOSCIARE. *v. att.* Dar la concia al camòscio. *P. pres.* SCAMOSCIANTE. — *pass.* SCAMOSCIATO.

SCAMOSCIATORE. *verb. m. T. degli artisti.* Conciatore di pèlli in òlio.

SCAMOZZARE. *v. att.* Tòrre piccola parte da checchessía.

SCAMÓZZOLO. *s. m.* lo stesso che SCAMÚZZOLO.

SCAMPA. *s. f. V. A.* Scampo.

SCAMPAFORCA. *s. m.* Furfantone, Capestro.

SCAMPAMENTO. *s. m.* Lo scampare.

SCAMPANARE. *v. att.* Fare un gran sonare di campane.

SCAMPANATA. *s. f.* L'atto dello scampanare. ‖ Invettiva, Rimpròvero.

SCAMPANELLARE. *v. att.* Sonare il campanèllo, o a guisa di campanèllo.

SCAMPANELLATA. *s. f.* Gagliarda sonata di campanèllo.

SCAMPANIO. *s. m.* Scampanata.

SCAMPARE. *v. att.* Difèndere, Salvare, e Liberar dal pericolo. ‖ Schifare, Fuggire. ‖ Rimuòvere, Risparmiare. ‖ in sign. *intr.* Liberarsi da pericolo, Salvarsi. ‖ Scappare, Uscir di mano. ‖ *Scamparla,* Liberarsi da mòrte o da grave pericolo. ‖ *Chi scampa d'un punto scampa di mille,* Il male differito mòlte vòlte, per benefizio del tèmpo, si scansa. *P. pres.* SCAMPANTE. — *pass.* SCAMPATO.

SCAMPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scampa.

SCAMPO. *s. m.* Salute, Salvezza da pericolo incorso o che minacciava. ‖ talora s' usa anche in sign. di Sutterfúgio.

SCAMPOLETTO. *dim.* di Scàmpolo, Scampolíno. ‖ *per met.* Pochetto.

SCAMPOLÍNO. *dim.* Scampoletto.

SCÁMPOLO. *s. m.* Pèzzo di panno di due o tre braccia al più, Avanzo di pèzza. ‖ *per met.* Avanzo, Rimasuglio.

SCAMÚZZOLO. *s. m.* Minima parte di checchessía, quasi Minúzzolo: voce bassa.

SCANA. *s. f. V. A.* Zanna, o Sanna.

SCANALARE. *v. att.* Incavar legno o piètra o simil còsa per ridurla a guisa di piccolo canale. *P. pres.* SCANALANTE. — *pass.* SCANALATO.

SCANALATURA. *s. f.* L'effètto dello scanalare.

SCANCELLAMENTO. *s. m.* Cancellazione, Abolimento.

SCANCELLARE. *v. att.* Cassare la scrittura fregandola, Cancellare. ‖ dicesi anche delle pitture. *P. pres.* SCANCELLANTE. — *pass.* SCANCELLATO.

SCANCELLATICCIO. *add.* Che si può scancellare, Che facilmente si scancèlla, o Che è alquanto scancellato.

SCANCELLATURA. *s. f.* Scancellamento, o Il luògo scancellato.

SCANCELLAZIONE. *s. f.* Scancellamento, Cancellazione.

SCANCERÍA. *s. f.* si dice ad alcuni Palchetti d' asse che per lo più si tèngono nelle cucíne.

SCANCÍA. *s. f.* Palchètto, Scaffàle, Scansía.

SCANCÍO. *s. m.* Schiancío.

SCANDAGLIARE. *v. att.* propriamente Gettar lo scandaglio. ‖ *per met.* Calcolare esattamente, Esaminar per la minuta.

SCANDAGLIO. *s. m.* Strumento consistènte in un piombo appiccato a una còrda, del quale ci si sèrve per conoscere in mare o ne' fiumi la profondità dell' acqua o la qualità del fondo; dicesi anche Piombíno. ‖ *per met.* Calcolo, Ripròva, Esperimento. ‖ onde *Far lo scandaglio,* Esaminare per la minuta, Calcolare esattamente, Scandagliare.

SCANDALEGGIARE. *v. att.* voce pòco usata. Scandalizzare.

SCANDALEZZARE, SCANDALIZZARE, e SCANDOLEZZARE. *v. att.* Dare scàndalo. ‖ in sign. *rifl. att.* Pigliare scàndalo. ‖ Impazientarsi, Adirarsi. *P. pres.* SCANDALEZZANTE. — *pass.* SCANDALEZZATO.

SCANDALEZZATORE-TRICE. vedi SCANDALIZZATORE-TRICE.

SCANDALEZZO. *s. m.* Scàndalo.

SCANDALÍTICO. *add.* Di scàndalo, Generativo di scàndalo.

SCANDALIZIOSO. *add. V. A.* Che commette e dà scàndalo, che òggi più comunemente dicesi Scandaloso.

SCANDALIZZANTE, SCANDALEZZANTE, e SCANDOLEZZANTE. *add.* Che scandalizza.

SCANDALIZZARE. vedi SCANDALEZZARE.

SCANDALIZZATORE, SCANDALEZZATORE, e SCANDOLEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà scàndalo.

SCÁNDALO, e SCÁNDOLO. *s. m.* Qualunque còsa che dia altrui occasione di cadimento in errore o in peccato; Mal esèmpio. ‖ Qualsisia impedimento. ‖ Danno, Infamia, Disonore. ‖ Discòrdia, Disunione. ‖ Indignazione per cattive òpere altrui. ‖ *Piètra dello scandolo,* Cagione di scandalo.

SCANDALOSAMENTE. *avv.* Con iscàndalo, Scandolosamente.

SCANDALOSO, e SCANDOLOSO. *add.* Che commette e dà scàndalo.

SCANDÈLLA. *s. f.* Spèzie d' òrzo detto anche Òrzo galático, Orzòla e Orzuòla. ‖ *Scandèlle,* dicesi anche a minu-

tissime gocciole d'òlio o di grasso, galleggianti in forma di piccola maglia sopra acqua o altro liquore.

SCANDÈNTE. *add. V. L.* Che sale: e dicesi per lo più da' botanici di tronco o ramo, che sale attaccandosi con viticci, uncíni e barbe come la vite, l'éllera ec.: dicesi anche Rampicante.

SCÀNDERE. *v. att. V. L.* Salire. ‖ si dice anche de' vèrsi latini, Misurargli, Contarne e Riscontrarne i pièdi.

SCANDESCÈNZIA. *s. f.* Escandescènza, Stizza, Sdegno.

SCANDIRE. *v. att.* lo stesso che SCÀNDERE.

SCANDOLEZZARE. vedi SCANDALEZZARE: e così tutti i procedènti.

SCANDOLEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scandolezza.

SCÀNDOLO. vedi SCANDALO; e così i simili.

SCANFARDA. *s. f.* nome ingiurioso dato a una donna, quasi dica Sgualdrína, Cialtrona e simili.

SCANGÈO. *s. m.* Trista avventura, Sconcio, Sinistro: voce dell'uso popolare.

SCANICARE. *v. att. V. A.* si dice propriamente dello Spiccarsi dalle mura, e cadere a tèrra gl' intonicati. ‖ nell uso dicesi Cadere altrui checchessía da dòsso spargendosi o strascinandosi per tèrra, p.es. *Antonio per tutto dove passa scánica lordura;* ovvero *Guardalo, da tutte le parti scánica stracci,* o simili. *P. pres.* SCANICANTE. — *pass.* SCANICATO.

SCANIDATO. *add.* Bianco cándido, Bianchissimo.

SCANNAFÒSSO. *s. m.* Sòrta di fortificazione militare.

SCANNAMENTO. *s. m.* Lo scannare.

SCANNAPAGNÒTTE. *s. m.* Uòmo disutile e buòno solamente a mangiare.

SCANNAPANE. lo stesso che SCANNAPAGNÒTTE.

SCANNARE. *v. att.* Tagliare la canna della gola. ‖ Levar d'in sulla canna. ‖ *per met.* Rovinare altrui. *P. pres.* SCANNANTE. — *pass.* SCANNATO.

SCANNATOJO. *s. m.* Luògo dove si scannano gli animali per la beccheria. ‖ *per sim.* si dice Luògo ove si usano disonestà o soperchierie.

SCANNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scanna.

SCANNELLAMENTO. *s. m.* Scanalatura.

SCANNELLARE. *v. att.* da Cannèllo. vale Svòlgere il filo di sul cannèllo. ‖ *Scannellare,* da Cannèlla, Versare e schizzare lontano a guisa d'una cannèlla sturata, che sia messa ad un vaso ben pièno. ‖ *Scannellare, T. degli argentièri, ottonaj,* e simili. Fare lo scannellato, cioè scanalatura o incavi sottili per lungo, che s'usa fare per ornamento de' lavori d'òro, argènto o altro metallo. ‖ *Scannellare, T. agr.* Diradare i canneti tagliando le cannucce sottili, che non profitterebbero e sarebbero di pregiudizio all' altre. *P. pres.* SCANNELLANTE. — *pass.* SCANNELLATO.

SCANNELLATO. *T. degli ottonaj, argentièri,* e simili. Lavoro che si fa sui metalli scannellandogli col pianatojo.

SCANNÈLLO. *dim.* di Scanno. ‖ comunemente si prènde per una Cèrta cassetta quadra, da capo più alta che da piè, copèrta il più di panno verde, per uso di scrivervi sopra comodamente, e con una ribalta da alzarsi per riporvi entro le scritture. ‖ *Scannèllo, T. de' carrozz.* Nome di due pèzzi di legno d'olmo situati l'uno al di sopra della sala e l'altro sotto. ‖ *Scannèllo, T. macel.* Quel taglio del culaccio, ch'è più vicino alla còscia.

SCANNO. *s. m.* Sèggio, Panca da sedere. ‖ *per sim.* Banco di rena, Deposizione di rena fatta ne' fiumi o in riva al mare.

SCANNONEZZARE. *v. att.* Scagliar col cannone, Abbattere col cannone.

SCANONIZZARE. *v. att.* Tòglier dal numero de' Santi: contrario di Canonizzare.

SCANSAMENTO. *s. m.* Schifamento, Sfuggimento.

SCANSARE. in *att. sign.* Discostare alquanto la còsa dal suo luògo. ‖ Scansare, Sfuggire. ‖ in sign. *rifl. att.* Discostarsi, Allontanarsi. *P. pres.* SCANSANTE. — *pass.* SCANSATO.

SCANSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scansa.

SCANSÍA. *s. f.* Strumento per lo più di legno ad uso di tenere libri, scritture o simili, detto altrimenti Scaffàle.

SCANSIONE. *s. f.* Misura di vèrsi.

SCANTONAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scantonare. ‖ Il sottrarsi, Il declinare da checchessía, o dalle vòglie di alcuno ec.

SCANTONARE. in *att. sign.* Levare i canti a checchessía. ‖ *figurat.* Sfuggire alcuno, quasi voltando al primo canto che si tròva per non lo incontrare. ‖ in *sign. intr.* e *rifl. att.* Andarsene nascostamente e alla sfuggita. *P. pres.* SCANTONANTE. — *pass.* SCANTONATO.

SCANTONATURA. *s. f.* Il luògo o la parte scantonata.

SCAPARE. *v. att. T. de' pesc.* Levar la tèsta alle acciughe prima di salarle. ‖ *Scaparsi su checchessía,* Lambiccarvisi il cervèllo, Investigarne le cagioni, o simile, con fatica, e assiduo studio: voce dell'uso comune. *P. pres.* SCAPANTE. — *pass.* SCAPATO.

SCAPATO. *add.* dicesi familiarmente di Uòmo di pòco senno, senza considerazione, avventato.

SCAPATÁGGINE. *s. f.* Atto o Òpera da scapato, da uòmo di pòco senno: non lodevole, ma non affatto malvagia. ‖ Mancanza di senno e di considerazione che induce ad atti non lodevoli.

SCAPECCHIARE. *v. att.* Nettare il lino dal capecchio. ‖ *per. met. rifl. att.* Svilupparsi.

SCAPECCHIATOJO. *s. m.* Strumento col quale si sepára il lino dal capecchio.

SCAPESTRARE, e SCAPRESTARE. in sign. *intr. ass.* Vivere scapestratamente. ‖ in *sign. att.* Guastare, Disordinare, Corrompere, Indurre licènza o dissolutezza. ‖ SCAPESTRARSI. *rifl. att.* Levarsi il capestro, Sciòrlo. ‖ *figurat.* Liberarsi da ogni impaccio. *P. pres.* SCAPESTRANTE. — *pass.* SCAPESTRATO.

SCAPESTRATAMENTE. *avv.* Dissolutamente, Sfrenatamente, Licenziosamente.

SCAPESTRATO, e SCAPRESTATO. *add. per met.* Dissoluto, Sfrenato, Licenzioso. ‖ Scompigliato, Disordinato. ‖ *Alla scapestrata,* posto *avverb.* Scapestratamente.

SCAPEZZAMENTO. *s. m.* Lo scapezzare. ‖ *Scapezzamento sillabico,* Elisione di una sillaba.

SCAPEZZARE. *v. att.* Tagliare i rami agli alberi insino in sul tronco: che altrimenti dicesi *Tagliare a corona.* ‖ *per sim.* Tagliare il capo o la sommità di checchessía. *P. pres.* SCAPEZZANTE. — *pass.* SCAPEZZATO.

SCAPEZZONATA. *s. f. T. cavall.* Bòtta di mano con tutta la fòrza del cavalcatore e con tutto quel mòto che può fare il braccio.

SCAPEZZONE. *s. m.* propriamente Colpo che si dà nel capo a mano apèrta.

SCAPIGLIARE. *v. att.* Scompigliare i capelli, sparpagliandoli. ‖ in *sign. rifl. figurat.* Darsi alla scapigliatura, Vivere scapestratamente o dissolutamente. *P. pres.* SCAPIGLIANTE. — *pass.* SCAPIGLIATO.

SCAPIGLIATO. *add.* Che s' è dato alla scapigliatura, e talora si usa in forza di *sust.*

SCAPIGLIATURA. *s. f.* L' atto dello scapigliarsi nell' ultimo *sign.* ‖ Vita o maniera di vivere dissoluta, e scapestrata.

SCAPITAMENTO. *s. m.* Lo scapitare.

SCAPITARE. *v. att.* Pèrdere o metter del capitale, Metterci del suo, Andarne col pèggio. ‖ Pèrdere di sua virtù o efficacia. *P. pres.* SCAPITANTE. — *pass.* SCAPITATO.

SCÁPITO. *s. m.* Lo scapitare, Scapitamento.

SCAPITOZZARE. *v. att.* Far capitòzze, Tagliare gli alberi a corona.

SCAPOLARE. *v. att. V. A.* Liberare. ‖ in *sign. intr.* Fuggire, Scappare. ‖ Uscire o Venir fuòri. *P. pres.* SCAPOLANTE. — *pass.* SCAPOLATO.

SCAPOLARE. *sust.* Quel cappuccio che tèngono in capo i frati.

SCAPOLLA. *s. f.* Detto sciòcco, Castronería o simili: voce dello stil familiare.

SCÁPOLO. *add.* Libero, Senza sopraccapo, Libero di suggezione.

SCAPONIRE. *v. att.* Vincere l' altrui ostinazione. *P. pres.* SCAPONÈNTE. — SCAPONÍTO.

SCAPPARE. *v. att.* Fuggire, Uscire o Andar via con velocità; con astuzia o con violènza; e si dice propriamente di còsa o persona che sia ritenuta. ‖ *Scappare a dire o a fare alcuna còsa,* Lasciarsi andare a farla o a dirla, quasi non volèndo o dopo essersene ritenuto. ‖ *Scappare alcuna còsa ad alcuno, per sim.* Farla, Venirgli fatta; p. es. *Se mi scapperà o sonetto o altro, sarai tu il primo a vederlo.* ‖ *Scappare una còsa,* Sfuggire di farla, Sgabellarsene. ‖ *Scappar la paziènza, la rabbia,* o simili, vagliono Uscir di flèmma, Entrar in còllera, in furia, e simili. *P. pres.* SCAPPANTE. — *pass.* SCAPPATO.

SCAPPATA. *s. f.* L' atto dello scappare, e dicesi propriamente della Prima mòssa con furia nel correre del cane e del cavallo, liberati dal ritegno che gl' impediva. ‖ *per met.* si dice Error grave e pòco considerato in fatto o in detto.

SCAPPATÈLLA. *dim.* di Scappata.

SCAPPATÍNA. *dim.* di Scappata.

SCAPPATOJA. *s. f.* Sutterfugio, Scusa affettata.

SCAPPATURA. *s. f.* Scappata.

SCAPPELLARE. *v. att.* Cavare il cappèllo. ‖ talora Salutare alcuno o Cavarsi il cappèllo per salutare alcuno; e si usa in sign. *rifl. att. P. pres.* SCAPPELLANTE. — *pass.* SCAPPELLATO.

SCAPPELLATA. in fòrza di *sust.* Saluto, Levata di cappèllo.

SCAPPELLOTTARE. *v. att.* Dare degli scappellòtti. ‖ *Scappellòttare il berretto, il cappèllo a uno,* Levarglielo di capo con scappellòtti gettandoglielo in terra.

SCAPPELLÒTTO. *s. m.* Colpo dato nella parte deretana del capo colla mano apèrta.

SCAPPERUCCIO. *s. m.* Cappuccio.

SCAPPINARE. *v. att.* Fare lo scappíno, cioè il pedúle, e dicesi più degli stivali che d' altro.

SCAPPÍNO. *s. m.* Pedúle

SCAPPONATA. *s. f.* Fèsta de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuòli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi.

SCAPPONEARE. *v. att.* voce bassa e pòco usata. Fare uno scapponèo, una rammanzína.

SCAPPONÈO. *s. m.* voce bassa e pòco usata. Rampognamento, Il rampognare, Riprensione, Rammanzína.

SCAPPUCCIARE. Levare il cappuccio. ‖ in *sign. intr.* dicesi anche per Errare, ma in mòdo basso. ‖ Inciampare. ‖ SCAPPUCCIARSI. *rifl. att.* Levarsi il cappuccio. *P. pres.* SCAPPUCCIANTE. — *pass.* SCAPPUCCIATO.

SCAPPUCCIO. *s. m.* Lo scappucciare. ‖ *figurat.* ma in mòdo basso, Errore, L' errare, Sbaglio, Svista.

SCAPRESTARE. vedi SCAPESTRARE.

SCAPRICCIARE. vedi SCAPRICCIRE.

SCAPRICCIRE, e SCAPRICCIARE. *v. att.* Cavare altrui di tèsta i capricci. ‖ quasi Scaponire. ‖ Vincere con la pròva l' altrui incredulità. ‖ in sign. *rifl. att.* Cavarsi i capricci. *P. pres.* SCAPRICCÈNTE. — *pass.* SCAPRICCITO.

SCÁPULA. *s. f. V. L.* che vale Òmero, Spalla; gli anatòmici però danno questo nome a quell' Òsso detto anche Palètta della spalla, il quale si articola con l' òmero.

SCAPULARE. *s. m.* Scapolare.

SCAPULARO. *s. m.* Scapulare.

SCARABÁTTOLA. *s. f.* Fòggia di stipo o studiòlo, traspàrènte da una o più parti, dove, a guardia di cristalli, si consèrvano tutti i gèneri di minute miscèe, cui la rarità, la ricchezza e il lavoro rènde care, preziose o stimabili.

SCARABÁTTOLO. *s. m.* lo stesso che SCARABÁTTOLA. ‖ *figurat.* Piccola stanzetta.

SCARABÈO. *s. m.* Scarabone.

SCARABILLARE. *v. att.* Sminuire, Arpeggiare.

SCARABOCCHIARE. *v. att.* Schiccherare. *P. pres.* SCARABOCCHIANTE. — *pass.* SCARABOCCHIATO.

SCARABÒCCHIO. *s. m.* dicesi il Segno che rimane nello scarabocchiare.

SCARABONE. *s. m.* Insètto, la spècie più comune de' quali è lo Scarafaggio.

SCARACCHIARE. *v. att.* Fare scaracchi o sputi catarrosi. ‖ Beffare. *P. pres.* SCARACCHIANTE. — *pass.* SCARACCHIATO.

SCARACCHIO. *s. m.* Sornacchio o Sputo catarroso.

SCARAFAGGESSA. La femmina dello Scarafaggio.

SCARAFAGGETTO. *dim.* di Scarafaggio.

SCARAFAGGÍNO. *dim.* di Scarafaggio.

SCARAFAGGIO. *s. m.* Animalètto nero simile alla piàttola, che depone l' uòva nello stèrco di cavallo o di vacca, e lo riduce in forma di palla, rotolandolo per tèrra e conducendolo dove vuol tenere o conservare le sue uòva. ‖ Pesce, volgarmente detto Tenuta.

SCARAFALDONE. *s. m. V. A.* La famiglia, i satèlliti della sinagoga.

SCARAFFARE. *v. att.* Arraffiare, Rapire a raffa raffa, Levar via con furia e affollatamente.

SCARAMAZZO. *add.* Che non è ben tondo, Bernoccoluto; si dice delle pèrle.

SCARAMUCCIA. *s. f.* Scaramuccio.

SCARAMUCCIARE. *v. att.* Combattere che fa una parte dell' esèrcito o dell' armata contro una parte de' nemici che siano a fronte. ‖ *rifl. att.* Schermirsi, Difèndersi da qualche pericolo. *P. pres.* SCARAMUCCIANTE. — *pass.* SCARAMUCCIATO.

SCARAMÚCCIO, e SCARAMÚGIO. *s. m.* Combattimento, Zuffa da piccola parte degli esèrciti fatta fuor d' ordinanza.

SCARAMUZZA. *s. m.* lo stesso che SCARAMUCCIA.

SCARAVENTARE. *v. att.* Scagliare con violènza, Lanciare. ‖ usasi pure in sign. *rifl. att.* per Avventarsi, Andare con impeto furioso. *P. pres.* SCARAVENTANTE. — *pass.* SCARAVENTATO.

SCARCARE. *v. att.* voce poet. *sinc.* di Scaricare.

SCARCERARE. *v. att.* Levar di carcere. ‖ *figurat.* Levar fuòri.

SCARCO. *s. m.* voce poet. Scaricamento.

SCARCO. *add.* voce poet. Scarico, Scaricato.

SCARDA. *s. f. Ulva intestinalis. Linn. T. bot.* Sòrta d' èrba: lo stesso che ULVA.

SCARDAFONE. *s. m.* Insètto nero e sozzo.

SCARDARE. *v. att. T. agr.* Estrarre le castagne dal cardo o riccio, che anche dicesi Diricciare.

SCARDASSARE. *v. att.* Raffinar la lana cogli scardassi. ‖ *per met.* Dir male, Fieramente sparlare di uno che non sia presènte. *P. pres.* SCARDASSANTE. — *pass.* SCARDASSATO.

SCARDASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scardassa.

SCARDASSIÈRE. *s. m.* Che scardassa, Che esèrcita l' arte dello scardassare.

SCARDASSO. *s. m.* Strumento nòto con dènti di fil di fèrro uncinati, detto anche Cardo, col quale si raffina la lana acciocchè si pòssa filare.

SCARDICCIONE. *s. m.* Cardo salvatico.

SCÁRDINE. *s. m.* Spèzie di piccol pesce d' acqua dolce.

SCÁRDONE. *s. m.* Spèzie di piccol pesce d' acqua dolce, forse lo stesso che Scárdova.

SCÁRDOVA. *s. m. Cyprinus latus. Linn. T. st. nat.* Pesce d' acqua dolce, Scárdone.

SCARFERONE. *s. m.* Arnese da vestire la gamba, Stivalètto.

SCÁRICA. *s. f.* Sparata di più arme da fuòco ad un tèmpo.

SCARICABARILI. *s. m.* Giuòco fanciullesco che si fa da due soli i quali si vòlgano le spalle l' un l' altro, e intrigate scambievolmente le braccia s' alzano a vicènda restando uno sotto e uno sopra l' altro a vicènda.

SCARICALÁSINO. *s. m.* Sòrta di giuòco che si fa sul tavolière.

SCARICAMENTO. *s. m.* Lo scaricare.

SCARICAMIRACOLI. *s. m.* Chi narra cose incredibili, Parabolano.

SCARICARE. *v. att.* Levare, o Posare il carico da dòsso, Sgravare: e si usa anche nel *rifl. att.* ‖ Referire, Vantare, Scagliare. ‖ e parlandosi di colore, Fargli pèrdere alquanto della sua vivacità. ‖ dicesi *per met.* delle navi che lasciano in alcun luògo il lor carico. ‖ *Scaricare una còsa addòsso a uno,* Rimetterne ad esso la cura. ‖ *Scaricare archibuso, artiglierìa,* e simili, Fare uscire la carica col dar loro fuòco. ‖ *Scaricar l' arco,* o *la balèstra,* si dice del Farla scoccare. ‖ *Scaricare il vèntre,* o *il còrpo,* Cacare. ‖ *Scaricar la tèsta,* Trarne per le narici o altronde i sovèrchi umori con mèzzi a ciò adattati. ‖ *Scaricare invenzioni, bugìe,* o simili, Dirne, Spargerne. ‖ SCARICARSI. *rifl. att.* Sgravarsi. ‖ e detto di fiumi, Mettere, o Sboccare in altro fiume o in mare. *P. pres.* SCARICANTE. — *pass.* SCARICATO.

SCARICATOJA. *s. f.* Ingegno in forma di gabbia con sportellíno a scatto: si usa per prèndere uccèlli, e dicesi pure *Trabocchetto. Olina, Uccell.*

SCARICATOJO. *s. m.* Luògo dove si scarica.

SCARICATOJO. *add.* Da potersi scaricare. ‖ *Gabbia scaricatoja,* lo stesso che Scaricatoja *sust.*

SCARICAZIONE. *s. f.* Scaricamento. ‖ *figurat.* Sparata, Vano strèpito di proffèrte.

SCÁRICO. *s. m.* Scaricamento, Sgravio. ‖ Luògo destinato a portarvi le some della terra scavata dal suòlo in occorrènza di scavar fòsse o altro. ‖ *per met.* Giustificazione, Scusa. ‖ *per sim.* dicesi anche dagli scrittori naturali di Tutte quelle matèrie che rovinano giù da' monti. ‖ e nell' uso dicesi a Quelle matèrie che si pòrtano fuòri nel fare uno scavo. ‖ Quiète, Tranquillità.

SCÁRICO. *add.* Scaricato, Libero da ogni dubbio. ‖ e parlandosi di tèmpo, Rasserenato, Che non minaccia più piòggia. ‖ in sign. di Indifferènte, Non prevenuto, Non appassionato. ‖ aggiunto di òcchio, Nudo, Non armato di lènte. ‖ *Scarico di colore,* e *Scarico* assolutamente, parlandosi di liquori, Chiaro, Limpido. ‖ *Scarico di còllo,* o *di gamba,* o simili, parlandosi di cavallo o d' altri animali, Che abbia il còllo o la gamba ec. sottile, svèlta.

SCARIFICARE. *v. att. V. L.* Scarnare, Intaccare la parte con ispessi tagli. *P. pres.* SCARIFICANTE. — *pass.* SCARIFICATO.

SCARIFICAZIONE. *V. L.* Lo scarificare.

SCARIÒLA. *s. f.* lo stesso che Indívia minore.

SCARLATTA. *s. f.* Qualità di panno finissimo. ‖ *Scarlatta di colpo,* Quella scarlatta tinta di pròpria e pura grana. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

SCARLATTÍNA. *s. f.* Scarlatta tinta con grana e robbia. *Stat. Calim.*

SCARLATTÍNA. *s. f. T. med.* Malattía contagiosa con macchie rosse alla pèlle accompagnata con fèbbre.

SCARLATTÍNO. *s. m.* Scarlatto.

SCARLATTO. *s. m.* Colore rosso e molto vivo. ‖ Panno lano rosso di nobilissima tintura. ‖ in fòrza d' *add.* è aggiunto di Panno, e vale lo stesso.

SCARLÈA, e SCARLÉGGIA. *s. f. T. bot.* nome volgare botanico d' una Spèzie di salvia detta con altri nomi *Èrba moscadèlla, Èrba san Giovanni, Trippa madama,* dal Mattiòli *Sclarèa;* nell' officine *Gallítrico;* ed è pianta biènne che ha odore molto acuto ed inebriante, ma non ingrato quando è odorato leggermente; le sue fòglie seccate sèrvono a dare un odore di moscadèllo al vino ed ai gelati.

SCARLÍNA. *s. f.* Ràdica che fa nei monti di San Salvadore, nel senese, e che si mangia candíta. *Gigli.*

SCARMÁNA, e SCALMÁNA. *s. f.* Infermità cagionata dal raffreddarsi immediatamente dopo d' essersi riscaldato.

SCARMANARE, e SCALMANARE. *v. intr.* Incorrere nella infermità della scarmána; e si usa per lo più in sign. *rifl. att. P. pres.* SCARMANANTE. — *pass.* SCARMANATO.

SCARMIGLIARE. *v. att.* Scompigliare, Avviluppare, Arruffare, e per lo più dicesi dei capelli. ‖ in sign. *recipr.* Rab-

baruffarsi; Azzuffarsi, quasi graffiandosi, guastandosi gli abiti e disordinandosi i capelli. *P. pres.* SCARMIGLIANTE. — *pass.* SCARMIGLIATO.

SCARMIGLIATA. *s. f.* Picchiata, Batòsta.

SCARMIGLIATO. *add.* Scompigliato, Arruffato, detto di capelli; e di uomo, Coi capelli scarmigliati.

SCARMO. *s. m. T. mar.* Caviglia di legno o di fèrro piantata a bordo di un battèllo a rèmi per sèrvire d'appòggio e di punto fisso al rèmo che vi è allacciato.

SCARNAMENTO. *s. m.* Lo scarnare.

SCARNARE. *v. att.* Levare alquanto di carne superficialmente. ‖ dicesi *per sim.* di Qualunque altra còsa cui si lèvi alquanto della superficie. ‖ in sign. *rifl. pass.* pure *per sim.* Dimagrare, Consumarsi. *P. pres.* SCARNANTE. — *pass.* SCARNATO.

SCARNASCIALARE. *v. att.* Darsi alla cràpula e a' passatèmpi del carnasciale.

SCARNATÍNO. *s. m.* Incarnatíno, Sòrta di color rosso scàrico, Carnicíno.

SCARNATO. *add.* ‖ *per sim.* Diminuito, Consumato, Scemato. ‖ Magro, Scarno. ‖ Incarnato, Scarnatíno.

SCARNESCIALARE. *s. f.* lo stesso che SCARNASCIALARE.

SCARNIFICARE. *v. att.* Lacerare altrui la carne, Cincischiarlo di ferite. ‖ *rifl. att.* Cincischiarsi la pelle con ferite. *P. pres.* SCARNIFICANTE. — *pass.* SCARNIFICATO.

SCARNIRE. *v. att.* Scarnificare. ‖ *per met.* Diminuire, Impiccolire, Scemare. ‖ dicesi anche *per sim.* di qualunque altra còsa cui si lèvi alquanto della superficie. *P. pres.* SCARNÈNTE. — *pass.* SCARNITO.

SCARNÍTO. *add.* Smunto, Secco, Senza carne addòsso.

SCARNO. *add.* Scarnato, Affilato, Magro, Che ha pòca carne.

SCARNOVALARE. *v. att.* Carnascialare.

SCARO. *s. m. Scaro cretensis. Linn. T. st. nat.* Pesce di mare assai buòno che si pasce di èrbe; ha la tèsta grande, declinante in pendío e tutta copèrta di scaglie.

SCARPA. *s. f.* Il calzare del piède fatto per lo più di cuòjo, alla parte di sopra del quale dicesi tomajo, e a quella che sta sotto la pianta Suòlo. ‖ *Scarpa,* dicesi di Quel pendío che si dà ad un muro o ad un terrapièno per il quale viène a spòrgere in fuòri più al piède che alla cima. ‖ Quel fèrro incurvato che si adatta sotto le ruòte di una carròzza perchè non girino precipitosamente alla scesa. ‖ *A scarpa,* posto *avverb.* A pendío, e si dice propriamente delle muraglie che non si tirano in piombo, ma che sono più larghe nella pianta che nell'estremità. ‖ *A scarpa,* dicono gli artefici a varj strumenti o ordigni che sono tagliati a sdrúcciolo, cioè che da una base alquanto larga vanno diminuèndo da una banda fino in cima. ‖ una Spècie di pesce vilissimo di lago che dicesi ancora Scarpettaccia.

SCARPACCIA. *pegg.* di Scarpa.

SCARPARE. *v. att.* Ridurre a scarpa, a pendío.

SCARPELLARE. *v. att.* propriamente Lavorar le piètre collo scarpèllo. ‖ Intagliare. ‖ Guastare, o Tôr via collo scarpèllo sculture o simili. ‖ *per sim.* Levarsi i pezzuòli della pèlle coll'unghie a guisa che della piètra fa lo scarpèllo. *P. pres.* SCARPELLANTE. — *pass.* SCARPELLATO.

SCARPELLATA. *s. f.* Colpo di scarpèllo.

SCARPELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lavora piètre collo scarpèllo.

SCARPELLETTO. *dim.* di Scarpèllo. ‖ *Scarpelletto augnato, T. dell'arte di lavorar di filo,* Scarpèllo piccolo simile a quello che adòperano i legnajuòli, ma la sua asta è simile a quella de' bulíni, e sèrve a tagliare i fili.

SCARPELLINACCIO. *pegg.* di Scarpellíno.

SCARPELLÍNO. *s. m.* Quegli che lavora le piètre collo scarpèllo.

SCARPELLÍNO. *dim.* di Scarpèllo.

SCARPÈLLO. *s. m.* Strumento di fèrro tagliènte in cima, col quale si lavorano le piètre e i legni: e ce ne ha di più sòrte e nomi nelle varie arti. ‖ è anche Strumento da pigliare uccèlli.

SCARPELLONE. *accr.* di Scarpèllo: Scarpèllo grande.

SCARPETTA. *dim. f.* di Scarpa.

SCARPETTACCIA. *pegg.* di Scarpetta. ‖ Spezie di pesce vilissimo di lago, che dicesi ancora Scarpa.

SCARPETTÍNA. *dim.* di Scarpetta.

SCARPETTÍNO. *dim.* Scarpettína.

SCARPETTO. lo stesso che SCARPETTA.

SCARPETTONE. *accr.* di Scarpetta.

SCARPINARE. *v. att.* Dar di gamba, Camminare in fretta: voce famigliare e bassa.

SCARPÍNO. *dim.* di Scarpa: Scarpa a tomajo basso e sottile.

SCARPONARE. *v. intr.* Fuggire, Correre a gambe: voce scherzevole e volgare.

SCARPIONCÈLLO. *dim.* di Scarpione.

SCARPIONE. *s. m.* Scorpione. ‖ si dice anche una Spèzie di pesce di mare molto spinoso.

SCARPONE. *accr.* di Scarpa.

SCARRIÈRA. *s. f.* *Gente di scarrièra,* e simili, si dice d' Uomini vagabondi e prèsti a ogni mal fare. ‖ *Comperare,* e *Vendere per iscarrièra*, si dice del Comprare e Vendere fuòri del traffico comune e quasi occultamente.

SCARROZZARE. *v. att.* Far trottate in carròzza, Farsi portare in carròzza, ed anche Correre in carròzza con qualche velocità.

SCARRUCOLAMENTO. *s. m.* Tratto di carrúcola, Tratto preso colla carrúcola.

SCARRUCOLARE. *v. att.* Lo scorrer del canapo sulla girèlla della carrúcola liberamente e con violènza. ‖ Lo scorrere delle cordicèlle sul tamburo dell' oriuòlo a pesi. *P. pres.* SCARRUCOLANTE. —*pass.* SCARRUCOLATO.

SCARSAMENTE. *avv.* Con iscarsità.

SCARSAPEPE. *s. m. T. bot.* Sòrta d' èrba che fa il fiore simile all' orígano.

SCARSEGGIARE. *v. intr.* Essere, o Avere scarsità d' alcuna còsa. ‖ Andare a rilènte collo spèndere o col danaro o con simili còse.

SCARSÈLLA. *s. f.* Spèzie di taschetta, o Borsa di cuòjo, cucíta a una imboccatura di fèrro o d' altro metallo per portarvi dentro denari. ‖ *per sim.* dicesi anche Scarsèlla, Quella apertura che ha il granchio nella pancia. ‖ Quello spazio chiuso tra due linee, dove gli scritturali o ragionièri dichiarano lo storno di una partita.

SCARSELLETTA. *dim.* di Scarsèlla: Scarsellína.

SCARSELLÍNA. *dim.* di Scarsèlla.

SCARSELLONA. *s. f.* Scarsèlla grande.

SCARSELLONE. *accr.* di Scarsèlla.

SCARSETTO. *dim.* di Scarso. ‖ Non troppo gròsso.

SCARSEZZA. *s. f.* Scarsità. ‖ Pochezza, Difètto.

SCARSITÀ, SCARSITADE, e SCARSITATE. *s. f.* Misèria, Tenacità, Strettezza. ‖ Un cèrto che di mancanza, Pochezza. ‖ e parlandosi di moneta, vale Mancanza di giusto peso.

SCARSO. *s. m.* Scarsità.

SCARSO. *add.* Alquanto manchevole, Privo, Mancante. ‖ Tenace, Misero, Che spènde a rilènte. ‖ Circospètto, Càuto, Non corrívo. ‖ detto di vèste, vale o Stretta o Corta al bisogno. ‖ *Moneta scarsa,* dicesi Quella che non è di giusto peso. ‖ *Misura scarsa*, Quella che è minore del giusto. ‖ *Colpo scarso,* Quello che non è dato in piéno. ‖ *Cògliere scarso,* si dice Quando colpo o simile ferisce obliquamente, o colla parte più debole dell' arme.

SCARTABELLARE. *v. att.* Lèggere prèsto, per lo più con pòca applicazione.

SCARTABELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scartabèlla.

SCARTABÈLLO. *s. m.* si dice di Libro, di Leggènda, o scrittura di pòco prègio. ‖ ed anche di una Scrittura di prègio.

SCARTAFACCIO. *s. m.* Scartabèllo.

SCARTAMENTO. *s. m.* Lo scartare, Chiàppolo.

SCARTARE. *v. att.* Gettare, in giocando, a monte le carte che altri non vuòle, o che si hanno di più. ‖ *per met.* Ricusare, Rigettare. *P. pres.* SCARTANTE. —*pass.* SCARTATO.

SCARTATO. *P. pass.* da Scartare. ‖ *Dare nelle scartate* o *nello scartato.* Valersi di ciò che già è stato rifiutato, Dire ciò che è già detto e saputo da altri: e prèndesi anche per Dare nelle furie, Montare in gran còllera; e per Fare còsa vana e sciòcca, Dare in cenci, in ciampanèlle, o simile.

SCARTO. *s. m. T. del giuòco.* Lo scartare che si fa delle carte, e Le carte che giòcando si scartano. ‖ *per sim.* si dice di Còsa rigettata dopo sceltone il mèglio.

SCARTOCCIATO. *add. T. arch.* Che ha in sè scartòcci, Ornato di scartòcci.

SCARTÒCCIO. *s. m. T. arch.* Ornamento che si fa ad alcuni mèmbri di architettura, così detto perchè è in forma simile a cartòccio. vedi CARTÒCCIO. ‖ Spèzie di guaína con cui si fascia checchessía.

SCARZA. *s. f.* Sòrta di pesce.

SCARZO. *add.* Di mèmbra leggiadre e agili, Anzi magro che no, contrario di Atticciato, Traversato, Massiccio.

SCASARE. *v. att.* Obbligare altrui a lasciare la casa dove abita.

SCASIMODÈO. *s. m.* Squasimodèo.

SCASIONE. *s. m.* Stroppiatura contadinesca per Occasione.

SCASSARE. *v. att.* si dice propriamente del Cavar dalla cassa le mercanzíe, o simili, contrario d' Incassare. ‖ Aprire sforzando e rompèndo per lo più a cagione di furto. ‖ Conquassare, o Sconquassare, che più comunemente dicesi Scassinare. ‖ e trattandosi di tèrra, vale Divègliere, Sbronconare. *P. pres.* SCASSANTE. —*pass.* SCASSATO.

SCASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scassa.

SCASSATURA *s. f.* L' azione di cavar dalle casse la mercanzía o altra còsa incassata.

SCASSINARE. *v. att.* Rompere, Guastare, Sconquassare. ‖ e *figurat.* Rovinare, Malmenare. *P. pres.* SCASSINANTE. —*pass.* SCASSINATO.

SCASSO. *s. m.* Divèlto. ‖ Frattura di cassa o cassetta per un furto.

SCASTAGNARE. *v. att.* Tergiversare, Sfuggíre la difficoltà.

SCATALUFFO. *s. m.* Scapezzone, Picchiata qualunque.

SCATAPÒCCHIO. *s. m.* detto per scherzo il mèmbro virile.

SCATAPUZZA. *s. f.* Sòrta d'èrba, lo stesso che CATAPUZZA.

SCATELLATO. *add.* Smaccato, Scornato.

SCATENAMENTO. *s. m.* Lo scatenare.

SCATENARE. *v. att.* Trar di catena, Sciòrre altrui la catena. ‖ in *sign. rifl. att.* Sciòrsi, o Uscire della catena. ‖ *per met.* vale Scappar fuòri, Sollevarsi con furia ed impeto. *P. pres.* SCATENANTE. — *pass.* SCATENATO.

SCÀTOLA. *s. f.* Arnese a simiglianza di vaso fatto di legno sottile, o anche d'altre matèrie, per uso di riporvi entro checchessía. ‖ *Dire a lèttere di scatola, o di speziali,* Dire altrui il suo parere apertamente e alla libera.

SCATOLAJO. *s. m.* Colui che fa o vende le scátole.

SCATOLETTA. *dim.* di Scátola: Scátola piccola.

SCATOLIÈRE. *s. m.* Colui che lavora o vende scátole.

SCATOLÍNO. *dim.* di Scatola: Piccola scátola.

SCATOLONA, e SCATOLONE. *accr.* di Scátola.

SCATTARE. *v. att.* Lo scappare che fanno le còse tese da quelle che le ritèngono, come archi, mòlle, e simili. ‖ Passare, Scorrere. ‖ Sgarrare, Uscir dal prescritto. ‖ Cessare, Schivare. ‖ *Scattarci tanto o quanto da còsa a còsa,* Esserci tanto o quanto divario. *P. pres.* SCATTANTE. — *pass.* SCATTATO.

SCATTATOJO. *s. m.* Quello strumento adunco per lo più di fèrro, dove s'attacca la còrda dell'arco, o simili, Scoccatojo.

SCATTÍNO. *s. m. T. oriuòl.* Piccolo scatto delle ripetizioni, il quale è messo in libertà dalla stella del suòno.

SCATTO. *s. m.* Lo scattare. ‖ Discrepanza, Divario, che anche in sènso figurato dicesi Scatto. ‖ *Scatto,* chiamano gli oriuòlaj Quel pèzzo degli oriuòli, che libera il meccanismo della sonería.

SCATURÍGINE. *s. f.* Sorgènte propriamente dell'acqua. ‖ *figurat.* Origine.

SCATURIMENTO. *s. m.* Lo scaturire.

SCATURIGIONE. *s. f.* Scaturígine.

SCATURIRE. *v. att.* propriamente il primo Scoppiare, o Uscir dell'acque dalla tèrra o da' massi, Zampillare. ‖ e *attiv.* Mandar fuòri. *P. pres.* SCATURIÈNTE. — *pass.* SCATURITO.

SCAVALCARE. in *sign. intr.* Scènder da cavallo, Smontare. ‖ ed in *sign. att.* vale Fare scèndere, o Gittare da cavallo. ‖ *per sim.* Levare una còsa di sopra l'altra. ‖ *Scavalcare altrui,* vale Farlo cader di grazia o di grado d'alcuno, sottentrando in suo luògo. ‖ *Scavàlcare, T. de'calzettaj.* Far che una maglia entri nell'altra. *P. pres.* SCAVALCANTE. — *pass.* SCAVALCATO.

SCAVALCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scavalca.

SCAVALLARE. *v. att.* Scavalcare. ‖ *Scavallare alcuno, figurat.* dicesi del Farlo cader di grazia o di grado altrui, sottentrando in suo luògo. ‖ ed in *sign. intr.* Scapigliarsi, Sbordellare. *P. pres.* SCAVALLANTE. — *pass.* SCAVALLATO.

SCAVAMENTO. *s. m.* Lo scavare.

SCAVARE. *v. att.* Cavar sotto, Affondare, Far buca. ‖ *figurat.* Cavar di bocca una còsa, o Farla dire altrui, Scalzare altrui. *P. pres.* SCAVANTE. — *pass.* SCAVATO.

SCAVATO. *s. m.* Incàvo fatto con qualche strumento da ciò, Scavo.

SCAVATO. *add.* da Scavare. ‖ e detto di cadavere Cavato dalla tèrra dove era sepolto. ‖ Incavato.

SCAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scava.

SCAVATURA. *s. f.* Scavazione, Scavamento.

SCAVAZIONE. *s. f.* Lo scavare, Cava.

SCAVEZZACÒLLO. *s. m.* Caduta a rompicòllo. ‖ *A scavezzacòllo,* posto *avverb.* vale Precipitosamente, Con pericolo di scavezzarsi il còllo. ‖ *Scavezzacòllo,* dicesi anche a Uòmo di scandalosa vita.

SCAVEZZARE. *v. att.* Scapezzare, Rompere, Spezzare in tronco. *P. pres.* SCAVEZZANTE. — *pass.* SCAVEZZATO.

SCAVEZZO. *s. m.* Ritaglio, Scampolo. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

SCAVO. *s. m.* La parte scavata di qualche còsa.

SCAZZELLARE. *v. att.* Trastullarsi voce bassa.

SCAZZONTE. *s. m.* Vèrso usato dai Grèci e da' Latini, simile all'jambico, fuori che nel sèsto piède ch'è spondèo.

SCEBRAN. La scebran maggiore di Mèsue, è quell'Èrba, che altrimenti vien detta Èsula maggiore, e da Dioscòride Pitiúsa.

SCÈDA. *s. f.* Bèffa, Scherno. ‖ Lèzio, Smòrfia. ‖ Scrittura abbozzata, Prima scrittura, e per lo più si dice a quelle de' notaj. ‖ Modèllo, Disegno piccolo di còsa da farsi in grande. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

SCEDARDO. *add.* Beffardo.

SCEDATO. *add.* Dato alle scède.

SCEDERÍA. *s. f.* Scèda.

SCEDONE. *s. m.* Figura scherzevole che suòle servire da mènsola o da capitèllo.

SCEGLIMENTO. *s. m.* Lo scegliere.

SCEGLIERE, e SCERRE. *v. att.* Cèrnere, Separare, o Mettere di per sè còse di qualità divèrsa per distinguerle, o per elèggerne la migliore, e talvòlta Elèggere semplicemente. *P. pres.* SCEGLIÈNTE. — *pass.* SCELTO.

SCEGLITICCIO. *s. m.* La parte peggiore e più vile delle còse scelte.

SCEGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sceglie.

SCELERÁGGINE. V. SCELLERÁGGINE.

SCELERARE. *v. att.* Commettere scelerággini.

SCELERATO. vedi SCELLERATO: e così tutta la procedènza.

SCELEREZZA. *V. A.* Scelerità, Scelerággine.

SCELÈSTO. *add. V. L.* Scelerato.

SCELLERÁGGINE, e SCELERÁGGINE. *s. f.* Scelleratezza.

SCELLERANZA. *s. f. V. A.* Scelleratezza.

SCELLERARE. *v. att.* Contaminare, Macchiare.

SCELLERATÁGGINE. *s. f.* Scelleratezza.

SCELLERATAMENTE, e SCELERATAMENTE. *avv.* Con iscelleratezza.

SCELLERATEZZA, e SCELERATEZZA. *s. f.* Fatto pièno d'eccessíva malvagità e bruttura, Scellerággine. ‖ Inclinazione al mal fare.

SCELLERATO, e SCELERATO. *add.* Pièno di scelleratezza. ‖ *Scellerato,* dicesi anche di còsa. ‖ e per Infamissimo, Malaugurato.

SCÈLLERE. *s. m.* Scellerággine.

SCELLERITÀ, SCELERITÀ, SCELLERITADE, SCELLERITATE, SCELERITADE, e SCELERITATE. *s. f.* Scelleratezza.

SCELLEROSO. *add. V. A.* Scellerato.

SCELLÍNO. *s. m.* Moneta inglese che vale una lira e mèzzo toscana.

SCÈLO. *s. m. V. L.* Scellerággine.

SCELTA. *s. f.* Lo scegliere, Elezione. ‖ usasi anche Scelta, per La parte più squisita e più eccellènte di checchessía. ‖ *A scelta,* Ad arbitrio, Come piace, Con facoltà di scegliere.

SCELTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è scelto.

SCELTO. *add.* Buono, Squisito. ‖ *Dèi scelti,* chiamavano i Romani Quelle òtto Divinità che dèttero a Giove siccome consiglièri, in aggiunta ai dodici Dèi consènti. ‖ *Fare vita scelta,* Nutrirsi di cibi netti, squisiti.

SCELTÚME. *s. m.* L'avanzo delle còse cattive separate dalle buòne, Maráme.

SCEMAMENTO. *s. m.* Lo scemare.

SCEMANZA. *s. f.* Diminuimento, Scemamento.

SCEMARE. *v. att.* Ridurre a meno, Diminuire, ed in *sign. rifl. att.* Ridursi a meno, Diminuirsi. ‖ *Scemare per bollire,* vale Scemare a pòco a pòco. ‖ Scontare, Espiare. *P. pres.* SCEMANTE. — *pass.* SCEMATO.

SCEMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scema.

SCEMISSIMO. *superlat.* di Scemo: Sciocchissimo, Di pochissimo senno.

SCEMO. *s. m.* Diminuimento, Scemamento. ‖ Difètto, Ignoranza.

SCEMO. *add.* Che manca in qualche parte della pienezza o grandezza di prima. ‖ Sciòcco, Di pòco senno. ‖ Mancante, Privo di tutto. ‖ *Sentire,* o *Avere dello scemo,* che vagliono Avere pòco senno, Dar a divedere di non esser molto savio.

SCEMPIÁGGINE. *s. f.* Scimunitággine, Balordággine, Bessággine.

SCEMPIARE. *v. att.* Sdoppiare, contrario d'Addoppiare. ‖ Straziare con iscempio, Tormentare aspramente. ‖ SCEMPIARSI. *rifl. att.* Fare scempio di sè, Cruciarsi. *P. pres.* SCEMPIANTE. — *pass.* SCEMPIATO.

SCEMPIATÁGGINE. *s. f.* Scempiággine. ‖ Còsa fatta o detta con scempiággine.

SCEMPIATAMENTE. *avv.* In modo proprio ad uomo scempio, Con poco o punto senno.

SCEMPIATEZZA. *s. f.* Scempiezza.

SCEMPIATO. *add.* Sdoppiato, Fatto scempio. ‖ Semplice, Sciòcco, Scimunito, Sgangherato.

SCEMPIETÀ. *s. f.* Scempiággine.

SCEMPIEZZA. *s. f.* Scempiággine.

SCEMPIO. *s. m.* Crudel tormento. ‖ è anche tèrmine di ballo, ed è una Spèzie di passo. ‖ *Fare scempio,* Fare strage.

SCEMPIO. *add.* contrario di Doppio. ‖ *Scempio* si prènde anche in sign. di Scempiato, cioè Sciòcco, Scimunito, Di pòco senno. ‖ Vuòto, Privo. ‖ *Fiore scempio,* dicesi Quello che ha il numero di fòglie che dee avere naturalmente, a differènza de' *Fiori doppj,* che per la cultura ne han numero maggiore.

SCÈNA. *s. f.* La parte del teatro dove gli attori agiscono dinanzi al pubblico. ‖ Il paese e luògo finto sul palco scènico. ‖ *Scène,* più particolarmente si dicono le Tele confitte sopra telaj di legno, e dipinte per rappresentare il luògo finto da' comici. ‖ Teatro. ‖ *Scèna,* Commèdia, o Tragèdia rappresentata da' comici. ‖ si dice anche Una delle parti in cui sono divisi gli atti della commèdia. ‖ e nel sènso primitivo de' Latini

per Capanna di frasche fatta per far ombra. | vale anche Aspètto, Vista. | Mutazione, Vicènda. | *Mutarsi la scnèa, figurat.* Mutarsi la faccia delle còse, o degli affari. | *Venire*, o *Comparire in iscèna*, Venire al pubblico, Apparire.

SCENACCIA. *pegg.* di Scèna.

SCENARIO. *s. m.* Fòglio in cui sono descritti i recitanti, le scène, e i luòghi pei quali vòlta per vòlta dèono uscire in palco i còmici; e altre simili còse concernènti le commèdie. | *Scenario* si dice anche sovènte il Mandafuòra. | *Scenarj*, diconsi anche Le scène stesse dipinte o rappresentanti còse relative alla commèdia o simile che si rècita.

SCENDENTE. *s. m.* Còrpo che scènde.

SCENDERE. Andare in basso, Calare, contrario di Salire, e si usa in *sign. att.* e *intr.* | *Scender sopra,* Andare addòsso, Assalire. | Discendere, cioè Venir per generazione. | Rinviliare. | Terminare, Finire. | Indursi, Accomodarsi all'altrui volere e simili, Dipartirsi dal primo propòsito. | dicesi di còsa che scènde d'alto in basso. | *Scendere una còsa* o *una persona*, Porla o Calarla dall'alto dov'è, al basso.

SCENDIBILE. *add.* Che può scendersi, Agevole alla scesa.

SCENDIMENTO. *s. m.* Scesa, Lo scendere.

SCENICAMENTE. *avv.* In mòdo scènico, Con rappresentanza in iscèna.

SCÈNICO. *s. m.* Giocolatore, Giullare.

SCÈNICO. *add.* Di scèna, Appartenènte a scèna, a teatro.

SCENOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Arte che insegna a disegnare le còse, come appajono alla vista; Prospettiva.

SCENOGRÁFICO. *add. T. mat.* Appartenènte alla scenografía.

SCÈNTRE. *s. m. V. A.* Saputa; onde *A tuo scèntre, A mio scèntre,* e simili, posti *avverb.* vagliono Con tua, o mia saputa, o cognizione.

SCÈRNERE. *v. att.* Discèrnere, Distinguere, Distintamente conoscere. | Scegliere, Elèggere.

SCERNIMENTO. *s. m.* Lo scèrnere.

SCERNIRE. *v. att. V. A.* Scèrnere. | Fu usato anche per Schernire.

SCERPARE. *v. att.* Rompere, Guastare, Schiantare.

SCERPASÒLEA. *s. f.* Sòrta di piccolo uccellètto non conosciuto dai modèrni naturalisti.

SCERPELLATO. aggiunto d'Òcchio, che abbia arrovesciate le palpèbre.

SCERPELLÍNO. *add.* Scerpellato.

SCERPELLONE. *s. m.* Error solènne commesso nel parlare e nell'operare.

SCÈRPERE. *v. att.* Divèllere.

SCERRE. vedi SCEGLIERE.

SCERVELLARE. *v. att.* Tòrre il cervèllo: si usa solo *metaf.* per Nojare col tròppo ciarlare o simili, Rompere il capo.

SCERVELLATO. *add.* Quegli a cui è uscito il cervèllo, Dicervellato. | *metaf.* Stòlido, Pazzesco.

SCESA. *s. f.* China, Via, o Luògo per lo qual si cala da alto a basso; contrario di Salita, d'Erta. | L'atto dello scendere, Scendimento. | *Scesa,* dicesi al Catarro che, secondo l'opinione degli antichi mèdici, discende dal capo nelle mèmbra. | Flussione calata agli òcchi. | *Prèndere*, o simili, *checchessía a scesa di tèsta,* Impegnarsi ostinatamente in alcuna còsa, Mettervi ogni fòrza, studio, applicazione, e diligènza ad oggètto di conseguirne l'intènto.

SCESO. *modo avv.* Giù a basso; e dicesi pure *Giù sceso:* p. es. *Mettilo giù sceso la scala* ec.: cioè in fondo della scala.

SCESO. *P. pass.* da Scendere: Disceso. | Originario, Discendènte.

SCESOSO. *add.* Caccoloso, Cisposo.

SCETERARE. *v. att.* Sonare la cètera.

SCÈTRO. vedi SCÈTTRO.

SCETTICISMO. *s. m. T. scien.* Sètta, e Dottrina degli scèttici.

SCÈTTICO. *sust.* e *add.* Che dubita d'ogni còsa, e propriamente dicesi di quegli antichi Filòsofi, la sètta de'quali stabiliva per principio, che non v'è nulla di cèrto, e che si ha da dubitar d'ogni còsa.

SCETTRATO. *add.* Munito di scèttro, Che imbrandisce lo scèttro.

SCETTRÍFERO. *add.* Scettrato.

SCÈTTRO, e SCÈTRO. *s. m.* Bacchetta reale, Segno d'autorità e dominio. | per metonímia Regno, Impèro. | Dominio, Signoría. | Comando, Dignità militare di comandante. | Chi è munito di scèttro.

SCEVERAMENTO. *s. m.* Lo sceverare, Separazione.

SCEVERARE, che per *sinc.* si dice anche talora SCEVRARE. *v. att.* Scegliere, Separare, Spartire. | dicesi anche di ciò che fa che una persona non istia con altra, p. es. *La sua malizia lo sceverava da' buoni.* | *Sceverare gli amici, i parènti* o simile, Metter disunione fra loro. | SCEVERARSI. *rifl. att.* Andar disgiunto, Separarsi da. *P. pres.* SCEVERANTE. — *pres.* SCEVERATO, e SCEVRATO.

SCEVERATA. *s. f.* Sceveramento.

SCEVERATAMENTE. *avv.* Separatamente.

SCEVERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scèvera.

SCÉVERO, e per *sinc.* SCEVRO. *add.* Sceverato.

SCEVRARE. vedi Sceverare.

SCEVRATAMENTE. *sinc.* di Sceveratamente.

SCEVRO. vedi Scévero.

SCHÈDA. *s. f.* Carta scritta. ‖ Pezzetto di carta dove si scrivono còse che poi vadano messe per alfabeto.

SCHEDONE. *V. A.* Schidione.

SCHÈDULA. *dim.* di Schèda. ‖ Cartuccia.

SCHEGGIA. *s. f.* Pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami si viène a spiccare. ‖ *per sim.* si dice de' Pezzetti che si spiccano nel rompere qualsivòglia altro còrpo. ‖ Scòglio scheggiato o scosceso. ‖ dicesi anche a Sottile striscia di legname per uso di far corbèlli, panieri, e altri vasi simili. ‖ *Chi ha de' ceppi può far delle scheggie; prov.* che vale Che dall' assai può trarsene il pòco. ‖ *La scheggia ritrae dal ceppo,* si dice *figurat.* di Chi non traligna da' suoi progenitori.

SCHEGGIALE. *s. m.* Sòrta di cinto di cuòjo con fibbia. ‖ fu anche Cintura di nòbile ornamento.

SCHEGGIAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scheggiare.

SCHEGGIARE. Fare schegge, Levare le schegge, e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att.* ‖ Scoscendere, o Essere scosceso. *P. pres.* Scheggiante. — *pass.* Scheggiato.

SCHEGGIO. *s. m.* Scheggia.

SCHEGGIONE. *accr.* di Scheggio.

SCHEGGIOSO. *add.* Partito o tagliato a schegge.

SCHEGGIUÒLA. *dim.* di Scheggia.

SCHEGGIUZZA. *dim.* di Scheggiuòla.

SCHELETRAME. *s. m.* Massa e Quantità di schèletri.

SCHÈLETRO. *add.* Carcame, Tutte l'òssa d' un animal mòrto, tenute insième dai legamenti naturali o artificialmente da fili d'ottone, e scusse di carne. ‖ *per sim.* dicesi anche delle Piante o simili.

SCHÈMA. *s. f. T. mat.* Figura che sèrve a dimostrare una verità.

SCHENCIRE. *v. att. V. A.* Andare a schiancío. ‖ *per met.* Scansare.

SCHÈNO. *s. m.* Sòrta di misura persiana di sette miglia e mèzzo.

SCHERAGGIO. *s. m. V. A.* Fossato, ovvero Fogna, che anticamente ricoglieva quasi tutta l' acqua piovana di Firenze, e andava in Arno.

SCHERÁNO. *s. m.* Uomo facinoroso, Assassíno.

SCHERENZÍA. *s. f.* Squinanzía.

SCHÈRETRO. *s. f. V. A.* Schèletro.

SCHERICARSI. *rifl. att.* Levarsi il collare, Uscir del numero de' cherici. ‖ Schericare. *att.* Tòr via la sommità de' diamanti, o simili. *P. pres.* Schericante. — *pass.* Schericato.

SCHERICATO. *add.* quasi Degradato e privato dell' ordine del chericato; e si dice talora per ignomínia a' cherici. ‖ *per sim.* si dice delle Piante scapezzate.

SCHERMA. *s. f.* Schermo; e dicesi propriamente dell' Arte dello schermire. ‖ onde *Maestro di scherma,* Schermitore. ‖ *Pèrder la scherma, Uscir di scherma,* e simili, *figurat.* Non saper quel ch' uno si faccia, Pèrder la regola e 'l mòdo dell' operare. ‖ *Cavare altrui di scherma, figurat.* Far pèrdere il filo del discorso e dell' operare ad alcuno.

SCHERMAGLIA. *s. f.* Zuffa.

SCHERMARE. *v. att.* Schermire.

SCHERMIDORE-DORA, e SCHERMITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schermisce. ‖ Che fa o insegna l' arte della scherma.

SCHERMIGLIARE. *v. att.* Arruffare, Scompigliare i capegli. *P. pres.* Schermigliante. — *pass.* Schermigliato.

SCHERMIRE. *v. att.* Schifare e Riparare con arte il colpo che tira il nemico, e cercar di offènderlo nello stesso tèmpo. ‖ Giocar di spada. ‖ in sign. *rifl. att.* Difèndersi.

SCHERMÍTA. *s. f. V. A.* Scherma.

SCHERMITORE. vedi Schermidore.

SCHERMO. *s. m.* Riparo, Difesa. ‖ Arme con che si schermisce. ‖ L'arte dello schermire.

SCHERMÚGIO. *s. m. V. A.* Scaramuccia, Badalucco.

SCHÈRNA, e SCHÈRNIA. *s. f. V. A.* Scherno.

SCHERNAMENTO. *s. m. V. A.* Scherno.

SCHERNEVOLE. *add.* Di scherno, Da schernire.

SCHERNEVOLMENTE. *avv.* Con ischerno.

SCHERNIA. *V. A.* vedi Scherna.

SCHERNIANO. *s. m. V. A.* Che schernisce, Schernitore.

SCHERNIDORE. *s. m.* Schernitore.

SCHERNIE. *V. A.* lo stesso che Scherno.

SCHERNIMENTO. *s. m.* Scherno.

SCHERNIRE. *v. att.* Fare scherno a dilètto, Dispregiare alla scopèrta. ‖ talora Non curare, Disprezzare. *P. pres.* Schernènte. — *pass.* Schernito.

SCHERNITÀ. *s. f.* Atti di scherno e di bèffe.

SCHERNITIVO. *add.* Atto a schernire.

SCHERNITÒRE-TRICE. *verb.* Chi o Che schernisce.

SCHERNO. *s. m.* Lo schernire, Disprègio. ‖ *Avere a scherno,* Dispregiare, Non curare.

SCHERUÒLA. *s. f.* Spèzie d' èrba che si coltiva per lo più negli òrti.

SCHERZACCIO. *pegg.* di Scherzo.

SCHERZAMENTO. *s. m.* Lo scherzare, Scherzo.

SCHERZARE. *v. att.* è pròprio lo Scorrazzare, Saltabellare, Gridare o Percuòtersi leggiermente, come per giuòco fanno i fanciulli e gli animali giovani, Far delle baje, Burlare, Ruzzare. ‖ Trastullarsi amorosamente. ‖ Spassarsi. ‖ s usa anche per Non far da senno. ‖ *Scherza co' fanti e lascia stare i santi, modo prov.* colla quale si avvèrte a non porre in ischerzo o in derisione le còse sacre. ‖ *Non ischerzar coll' orso, se non vuoi esser mòrso,* pur *modo prov.* con cui si avvertisce altri a non mettersi a imprese tròppo pericolose. *P. pres.* SCHERZANTE. — *pass.* SCHERZATO.

SCHERZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scherza.

SCHERZETTO. *dim.* di Scherzo.

SCHERZEVOLE. *add.* Burlevole. ‖ dicesi pure delle Còse, Maniere, Stile o simili.

SCHERZEVOLMENTE. *avv.* Con ischerzo, Da scherzo.

SCHERZO. *s. m.* Trastullo, Baja. ‖ per ironía; Cattivo giuòco, Offesa, Danno. ‖ *Da scherzo,* posto *avverb.* Da la. ‖ in *prov. Recarsi la cattività in ischerzo,* cioè Voler ricoprire la malvagità coll' ombra dello scherzo, metterla in buffonería.

SCHERZOSAMENTE. *avv.* Con ischerzo, Per ischerzo.

SCHERZOSETTO. *dim.* di Scherzoso: Alquanto scherzoso.

SCHERZOSO. *add.* Che scherza, Scherzevole, dicesi anche delle còse.

SCHIACCIA, e STIACCIA. *s. f.* Ordigno per pigliare gli animali; ed è una Piètra, o simile còsa grave, sostenuta da certi fuscellètti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo per allettargli; tocchi scoccano, e la piètra cade e schiaccia chi v' è sotto. ‖ onde si dice *per sim. Giugnere e rimanere alla schiaccia,* Cògliere o Incappare nelle insidie. ‖ *Schiaccia,* si dice anche a Quell' istrumento che sèrve invece di gamba a coloro che l' hanno manca o stroppiata.

SCHIACCIAMENTO. *s. m.* Lo schiacciare.

SCHIACCIARE, e STIACCIARE. *v. att.* Rompere e Infrangere, ed è più pròprio, che d' altro, delle còse che hanno guscio. ‖ *per met.* Rintuzzare, Reprimere. ‖ ed in mòdo basso, Rodere il freno, Avere grand' ira e non potere sfogarla a suo mòdo. ‖ *Schiacciare un sonno, o una dormita,* Fare un sonno, Dormire un sonno. ‖ *Schiacciarla male,* Soffrire checchessía contro vòglia, e con acèrbo dolore. *P. pres.* SCHIACCIANTE. — *pass.* SCHIACCIATO.

SCHIACCIATA, e STIACCIATA. *s. f.* Focaccia.

SCHIACCIATÍNA. *dim.* di Schiacciata.

SCHIACCIATO. *add.* Piatto e Largo di superficie e pòco alto.

SCHIACCIATURA. *s. f.* Schiacciamento, Infrangimento.

SCHIÀDICA. *s. f. T. anat.* nome di Due diramazioni del tronco inferiore della vena cava, altra detta maggiore, ed altra minore.

SCHIAFFEGGIARE. *v. att.* Dare schiaffi. *P. pres.* SCHIAFFEGGIANTE. — *pass.* SCHIAFFEGGIATO.

SCHIAFFO, e STIAFFO. *s. m.* Colpo dato nel viso con mano apèrta.

SCHIAMAZZARE, e STIAMAZZARE. *v. att.* propriamente il Gridar delle gallíne quando hanno fatto l' uòvo, e dei polli e d' altri uccèlli quando hanno paura. ‖ *figurat.* Fare strèpito, Gridare. ‖ in *sign. rifl.* Gittarsi con ischiamazzo; e dicesi dei volatili. ‖ in *prov. La gallína che schiamazza è quella c' ha fatto l' uòvo,* Chi tròppo s' affatica per iscusarsi, per lo più si scuòpre colpevole. ‖ *Schiamazzare col piède,* Fare romore strisciando le suòla in tèrra. *P. pres.* SCHIAMAZZANTE. — *pass.* SCHIAMAZZATO.

SCHIAMAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schiamazza.

SCHIAMAZZÍO. *s. m.* Schiamazzo continuato.

SCHIAMAZZO, e STIAMAZZO. *s. m.* Romore, Strèpito, Fracasso. ‖ dicesi anche a quel Tordo che si tièn nell' uccellare in gabbia, e si fa gridare mostrandogli la civetta o facendogli paura, acciocchè quei che son nell' aria si calino a quella voce. ‖ *per sim.* si dice anche d' ogni altro Allettamento per ingannare.

SCHIANCIANA. *s. f.* La linea diagonale del quadrilàtero.

SCHIANCÍO, e STIANCÍO. *s. m.* Che partecipa del lungo e del largo siccome fa la diagonale del quadro, altrimenti detta Schianciana. ‖ *A schiancío, Di schiancío,* e *Per ischiancío,* posti *avverb.* A sghembo, A sghimbescio, A schisa, Di travèrso.

SCHIANCIRE. *v. att.* Dare, o Percuòter di schiancío.

SCHIANTAMENTO. *s. m.* Sbarbicamento, Sradicamento.

SCHIANTARE. *v. att.* Rompere con violènza, Fèndere; ed è pròprio degli alberi, de' panni e di còse simili; e si usa anche nel *rifl. pass.* ‖ Cògliere, o Pigliare con violènza, Strappare. ‖ *Schian-*

fare una bugia, uno spropòsito ec., Dirlo là alla franca e spiattellatamente. *P. pres.* SCHIANTANTE. — *pass.* SCHIANTATO.

SCHIANTATURA, e STIANTATURA. *s. f.* Stianto, Rottura.

SCHIANTO. *s. m.* Apertura, Fessura, Rottura. ǀ Subito e improvviso scòppio, Rumore, o Fracasso; e si dice comunemente de' tuòni. ǀ *per met.* Passione, e Tormento.

SCHIANZA, e STIANZA. *s. f.* Quella pèlle che si secca sopra la carne ulcerata.

SCHIAPPA, e STIAPPA. *s. f. V. A.* e bassa: Scheggia di legno. ǀ Sòrta di vèste antica usata da' giovani, stretta alla vita. ǀ Arnese da rimenar la pasta.

SCHIAPPARE. *v. att.* Fare schegge di alcun legno. ǀ quando vogliamo mostrare alcuno esser grassissimo, diciamo: *È grasso ch' egli schiappa.*

SCHIARARE. *v. att.* Far chiaro. ǀ *per met.* Manifestare, Dichiarare. ǀ in *sign. intr.* e *rifl. att.*, Divenir chiaro. ǀ *figurat.* Uscir di dubbio. *P. pres.* SCHIARANTE. — *pass.* SCHIARATO.

SCHIARATO. *add.* da Schiarare: Fatto chiaro.

SCHIARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rischiara.

SCHIARÈA. *s. f. Salvia sclarea. Linn. T. bot.* Salvia salvatica.

SCHIARIMENTO. *s. m.* Lo schiarire, Il divenir chiaro. ǀ Chiarità, Dichiarazione.

SCHIARIRE. Farsi chiaro, e si usa in sign. *intr.* e *rifl. pass.* ǀ Divenir chiaro; contrario d' Intorbidire. ǀ Diradare, Slargare. ǀ *Schiarire, attiv.* Mettere in chiaro checchessía. *P. pres.* SCHIARÈNTE. — *pass.* SCHIARITO.

SCHIATTA, e STIATTA. *s. f.* Stirpe, Progènie.

SCHIATTARE. *v. att.* Crepare per non potersi contenere.

SCHIATTIRE. *v. att.* Squittire.

SCHIATTONA. *accr.* di Schiatta, e si dice di Persona rigogliosa e atticciata.

SCHIAVA. *femm.* di Schiavo. ǀ Spèzie d' uva.

SCHIAVACCIARE. *v. att.* Aprire, Levare i chiavacci.

SCHIAVACCIO. *pegg.* di Schiavo.

SCHIAVAGGIO. *s. m.* voce pòco usata. Schiavitù, Stato e condizione di schiavo.

SCHIAVARE. *v. att.* Sconficcare. *P. pres.* SCHIAVANTE. — *pass.* SCHIAVATO.

SCHIAVELLARE. *v. att.* Schivare.

SCHIAVESCO. *add.* Di schiavo, Da schiavo.

SCHIAVETTO. *dim.* di Schiavo.

SCHIAVÍNA. *s. f.* Vèste lunga di panno gròsso propriamente da schiavi, e la pòrtano anche i pellegrini e i romiti. ǀ *Schiavine.* si dicono anche alcune Copèrte da lètto che si fanno di panno della stessa qualità. ǀ e vale Prigione da schiavi, Ergástolo.

SCHIAVÍNO. *s. m. V. A.* nome di Dignità, o Magistrato.

SCHIAVITÙ, e SCHIAVITUDINE. *s. f.* Stato e condizione d' uno schiavo.

SCHIAVO, e STIAVO. *s. m.* Quegli ch' è in intera potestà altrui avèndo perduto la libertà. ǀ Obbligato. ǀ *figurat.* Dipendènte da' voleri di uno, Ligio ad esso.

SCHIAVOLÍNO. *dim.* di Schiavo.

SCHIAVONE. *accr.* di Schiavo: Schiavo grande.

SCHIAZZAMAGLIA. *s. f.* Gènte vile e abbiètta.

SCHICCHERACARTE. *s. m.* Scrittoruzzo vile e ignorante.

SCHICCHERAMENTO. *s. m.* Lo schiccherare, e anche la còsa schiccherata.

SCHICCHERARE. *v. att.* propriamente Imbrattar fògli nell' imparare a scrivere o disegnare, che anche dicesi Scarabocchiare. *P. pres.* SCHICCHERANTE. — *pass.* SCHICCHERATO.

SCHICCHERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schicchera.

SCHICCHERATURA. *s. f.* Schiccheramento, Scarabòcchio, Sgòrbio.

SCHIDIONARE. *v. att.* Infilzare i carnaggi nello schidione per cuòcergli arròsto.

SCHIDIONE, e SCHIDONE. *s. m.* Strumento lungo e sottile nel quale s'infilzano i carnaggi per cuòcergli arròsto, ed è per lo più di fèrro.

SCHIÈNA. *s. f.* nell' uomo la Parte deretana dalle spalle alla cintura; nel quadrupede, Dalle spalle alla gròppa; e ne' pesci e simili tutta la Parte di sopra tra il còrpo e la coda. ǀ Fòrza, parlando di vino. ǀ *Schiène.* chiamano i marinari Quei pèzzi di legno disposti come travicèlli che attravèrsano il fondo dei battèlli, e sopra i quali si attaccano le suòla, le tavole e le bordature del fondo.

SCHIENACCIA. *pegg.* di Schièna.

SCHIENALE. *s. m.* Schièna. ǀ *Schienale, T. macel.* L' unione delle vèrtebre che compongono le schiène delle bestie da macèllo. ǀ *Schienale*, dicono pure all' Animèlla che è contenuta nelle vèrtebre medesime, che negli uomini si dice Midolla spinale.

SCHIENANZÍA. *s. f.* Infiammazione delle fáuci e della laringe che rènde difficile il respirare e l' inghiottire, che anche indifferentemente si dice *Schinanzia, Squinanzia, Scheranzia,* e *Spremanzia.*

SCHIENCIRE. *v. att. V. A.* Schencire.

SCHIENÈLLA, e SCHINÈLLA. *s. f.* Malore che viène nelle gambe dinanzi a' cavalli tra 'l ginòcchio e la giuntura del piè.

SCHIENUTO. *add.* Che ha schièna.

SCHIÈRA. *s. f.* numero di Soldati in ordinanza. ‖ *per met.* si dice d'Ogni ordinata moltitudine. ‖ similmente *per met.* detto di Moltitudine di vocaboli o simili ‖ *A schièra*, posto *avverb.* In compagnía, In truppa. ‖ *A schièra a schièra*, In ischièra, Una schièra per vòlta. ‖ e dicesi anche *A schière.*

SCHIERAMENTO. *s. m.* Lo schierare, Ordinare.

SCHIERARE. Mettere in ischièra; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SCHIERANTE. — *pass.* SCHIERATO.

SCHIERICATO. *add.* Schericato.

SCHIETTAMENTE. *avv.* Con ischiettezza.

SCHIETTEZZA. *s. f.* Sincerità, Candidezza.

SCHIÈTTO. *add.* Puro, Non mischiato. ‖ Pulito, Uniforme, Semplice. ‖ Non corrotto, Non guasto. ‖ riferito a vino, Non mischiato con acqua. ‖ *Uòmo schiètto*, Di mèmbra leggiadre ed agili, contrario di Atticciato, Traversato, o Massiccio, che anche dicesi Scarso. ‖ *Uòmo schiètto. figurat.* Sincèro. ‖ dicesi di parte del còrpo, e vale Agile, Anzi magro che no. ‖ *Andare schiètto*, Procèdere con sincerità. ‖ *Arme schietta, T. arald.* dicesi Quella che è intera, senza rastrèllo o altro, che anche dicesi Arme pura. ‖ *Alla schiètta*, Schiettamente, Senza fròde.

SCHIFA. *s. f.* Nòja nella frase *Avere a schifa.* ‖ *Schifa il pòco*, usato a mòdo d'aggiunto, dicesi di Persona che artatamente faccia la modèsta e la contegnosa.

SCHIFAMENTE. *avv.* Con ischifezza. ‖ In manièra schiva.

SCHIFAMENTO. *s. m.* Lo schifare. ‖ Disprègio, Vilipèndio.

SCHIFANÒJA. *s. m.* Fuggifatica, Pigro.

SCHIFANZA. *s. f.* Lo schifare, Schifamento.

SCHIFARE. *v. att.* Schivare, Scansare, Sfuggire. ‖ Dispregiare. ‖ Avere a schifo o a stomaco. ‖ Ricusare. ‖ *Schifarsi di una còsa*, Sdegnarsene, Prènderla a male. *P. pres.* SCHIFANTE. — *pass.* SCHIFATO.

SCHIFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schifa.

SCHIFETTO. *dim.* di Schifo.

SCHIFEVOLE. *add.* Che schifa. ‖ Schifoso, Schifo, Che fa stòmaco.

SCHIFEVOLMENTE. *avv.* In mòdo schifoso.

SCHIFEZZA. *s. f.* Laidezza, Sporcizia. ‖ Stomacàggine. ‖ Sovèrchia squisitezza di gusto, Il recarsi a schifo ogni còsa, Schifiltà.

SCHIFILTÀ, SCHIFILTADE, e SCHIFILTATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è schifo, in sign. di Guardingo, o Ritirato. ‖ Ritrosía, Ripugnanza. ‖ Stomacàggine. ‖ Lo avere a schifo, a nàusea.

SCHIFILTOSO. *add.* Che schifa, Schivo, Ritroso.

SCHIFO. *s. m.* Paliscalmo. ‖ *per sim.* si dice di Vòlta di stanza fatta a guisa di schifo a rovèscio.

SCHIFO. *add.* Spòrco, Lordo. ‖ Ritroso, Fastidioso, Che sdegna ogni còsa. ‖ Guardingo, Ritirato. ‖ in fòrza di *sust.* Schifiltà, Schifezza. ‖ onde *Venire a schifo, Avere a schifo*, Venire a nòja, Essere schifato, Avere a nòja.

SCHIFOSO. *add.* Schifo, Spòrco, Lordo. ‖ Che induce nàusea, Stomacoso.

SCHIMBÈSCIO, e SCHIMBÈCIO. *add.* Tòrto, Travèrso. ‖ *A schimbèscio, A schimbèsci*, e *A schimbèci*, posti *avverb.* A schiancío, A sghembo, A travèrso.

SCHINANZÍA. *s. f.* Squinanzía.

SCHINCHIMURRA. nome finto per burla e per indur maraviglia, dal *Boccaccio.*

SCHINCIO. *add.* Obliquo, Travèrso.

SCHINÈLLA. vedi SCHIENÈLLA.

SCHINIÈRA, e SCHINIÈRE. *s. f.* e *m.* Arnese per lo più di fèrro che difènde le gambe de' cavalièri.

SCHIODARE. *v. att.* Sconficcare, Cavare il chiòdo confitto. *P. pres.* SCHIODANTE. — *pass.* SCHIODATO.

SCHIODATURA. *s. f.* L'atto dello schiodare, e La còsa schiodata.

SCHIOMARE. *v. att.* Disfare, o Scompigliar la chiòma.

SCHIOPPETTERÍA. *s. f.* Quantità di schioppetti; o di Soldati armati di schiòppetti.

SCHIOPPETTIÈRE. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

SCHIOPPETTO. *dim.* di Schiòppo, e vale ancora lo stesso che SCHIÒPPO.

SCHIÒPPO. *s. m.* Sòrta d'arme da fuòco, Archibuso.

SCHIOSTRARSI. *rifl. att.* Uscire del chiòstro, e *per met.* Liberarsi.

SCHIPPIRE. *v. att. V. A.* Scappare con astuzia, con ingegno e con destrezza. *P. pres.* SCHIPPÈNTE. — *pass.* SCHIPPITO.

SCHIRAGUAÍTO. *s. m. V. A.* Sentinèlla, ovvero la Schièra che sta in agguato.

SCHIRIBIZZO. *s. m.* lo stesso che GHIRIBIZZO.

SCHIRIBIZZOSO. *add.* lo stesso che GHIRIBIZZOSO.

SCHISA. dicesi *Per ischisa*, o *In ischisa*, o *A schisa*, A schiancío.

SCHISARE. *v. att. T. arit.* il Ridurre il numero rotto ad altro numero minore, ma di valore eguale.

SCHISO. *s. m.* L' atto dello schisare. ‖ *A schiso*, o *Di schiso, Per ischiso*, lo stesso che *A schisa*.

SCHISTO. *s. m. T. st. nat.* nome delle piètre laminose, che si disfanno in làmine.

SCHITARRARE. *v. att.* Sonar la chitarra, o simile.

SCHIUDERE. *v. att.* contrario di Chiudere, Aprire. ‖ Escludere, Rigettare. ‖ Rimuòvere, Allontanare. ‖ Insegnare, Manifestare. ‖ SCHIUDERSI. *rifl. att.* Uscir di luògo chiuso. ‖ e parlandosi di fiori, vale Uscir della bòccia. *P. pres.* SCHIUDÈNTE. — *pass.* SCHIUSO.

SCHIVARE. *v. att.* Scansare, Sfuggire, Schifare. ‖ Dispregiare. ‖ Tògliere, Impedire. ‖ Rimuòvere, Allontanare. *P. pres.* SCHIVANTE. — *pass.* SCHIVATO.

SCHIVEZZA. *s. f.* Schifezza.

SCHIÚMA. *s. f.* aggregato d' infinite bolle, sonagli, o gallozzoline ripiène di aria, che si producono nelle còse liquide, o per fòrza di calore, o quando con fòrza e veemènza s' agitano e si dibattono. ‖ *Schiúma degli sciagurati, de' ribaldi*, o simili, dicesi per Isciaguratissimo, e Ribaldissimo. ‖ *Venir la schiúma alla bocca*, mòdo basso, vale Adirarsi. ‖ *per met.* vale Impurità, Immondezza. ‖ si prènde anche per L' acqua del mare. ‖ *Schiúma di cucina*, dicesi altrui per ingiuria.

SCHIUMARE. *v. att.* Levare, e Tòr via la schiuma. ‖ in sign. *intr.* e *rifl.* vale Fare, o Generare schiuma. *P. pres.* SCHIUMANTE. — *pass.* SCHIUMATO.

SCHIUMATO. *P. pass.* da Schiumare. ‖ *figurat.* Privo, Scevro di vizj o difètti.

SCHIUMOSO. *add.* Pièno di schiuma.

SCHIVO. *add.* Schifo, in sentimento di Ritroso. ‖ Guardingo, Ritenuto, Modèsto. ‖ Fastidito, Nojato. ‖ Schifiltoso, Lezioso. ‖ Nojoso, Malincònico. ‖ in sign. di Schifo in fòrza di *sust.* ‖ *A schivo*, col vèrbo Avere, Avere nòja.

SCHIZZAMENTO. *s. m.* Lo schizzare.

SCHIZZARE. *v. att.* Saltar fuòra, pròprio de' liquori quando scaturiscono per piccoli zampilli con impeto, o quando percòssi saltan fuòri con violènza. ‖ e si usa anche nel sentim. *att.* ‖ *per sim.* si dice di Qualunque altra còsa che salti o scappi fuori prestamente. ‖ Sgretolarsi. ‖ ed in *sign. att.* è anche *T. pitt.* e vale Disegnare alla gròssa. ‖ *Schizzare fuòco, veleno* ec., Fare atti della più grande stizza, Frèmere di sdegno. *P. pres.* SCHIZZANTE. — *pass.* SCHIZZATO.

SCHIZZATA. *s. f.* Lo schizzare, Schizzo, e dicesi di stèrco, o simile. ‖ *figurat.* per Bòtta, Colpo, Assalto.

SCHIZZATOJA. *s. f.* Una gola o Condotto ch' è nelle fornaci da fondere metalli sopra la bracciajuòla per la quale esce la fiamma per portarsi nel forno del metallo per fonderlo.

SCHIZZATOJO. *s. m.* Strumento, per lo più di stagno o d' ottone, col quale s' attrae o schizza aria o liquore per divèrse operazioni.

SCHIZZETTARE. *v. att.* Umettare con schizzetto.

SCHIZZETTÍNO. *T. chir. dim.* di Schizzetto.

SCHIZZETTO. *s. m.* Piccolo schizzatojo. ‖ Piccolo schizzo. ‖ Lo schizzettare. ‖ *Schizzetto*, si dice anche un Archibuso piccolo.

SCHIZZIGNOSO. *add.* Schifiltoso.

SCHIZZINOSAMENTE. *avv.* In manièra schizzinosa.

SCHIZZINOSO. *add.* Ritroso, Lezioso.

SCHIZZO. *s. m.* Lo schizzare, e anche quella Macchia di fango, d' acqua, o di altro liquore che viène dallo schizzare. ‖ dicesi anche per Minutissima particèlla di checchessía, come *Io non vo' questo schizzo.* ‖ *Schizzo.* e *Schizzi, T. pitt.* e vale Spèzie di disegno senza ombra e non terminato. ‖ Frego, Tratto. ‖ Schizzatojo.

SCIÀBICA. *s. f.* Sòrta di rete, detta anche Rezzuòla.

SCIABLA, e SCIÀBOLA. *s. f.* Sòrta d' arme simile alla Scimitarra.

SCIABORDARE. *v. att. T. de' lan.* Sciaguattare, Diguazzare, o Battere con fòrza un panno, o simile, in un truògolo o altro, per levargli il ranno, o sovèrchio colore che avesse contratto. ‖ *Sciabordare*, si dice più che Sciacquare.

SCIACQUADÈNTI. *s. m.* voce bassa. Colezione, e propriamente Il mangiare qualche còsa per bere con gusto. ‖ giocosamente fu detto per Schiaffo.

SCIACQUARE. *v. att.* Risciacquare.

SCIACQUATOJO. *s. m.* Quella parte del mulíno ove l' impeto dell' acqua dà mòto alle macine.

SCIACQUATÒRIO. *s. m.* voce usata dal *Caro* nella frase *Andarsene in sciacquatòrio*, per Andarsene in rovina, in perdizione.

SCIACQUATURA. *s. f.* L' acqua in cui si è sciacquata alcuna còsa.

SCIAGUATTAMENTO. *s. m.* Dibattimento di acqua o di altro liquore, Diguazzamento. ‖ fu detto anche della Luce.

SCIAGUATTARE. *v. att.* dicesi propriamente quel Diguazzare che si fa dei liquori ne' vasi non interamente pièni, e anche talora del Travasarli senza or-

dine d'uno in altro vaso. ‖ *Sciaguattare*, si dice ancora per Sciacquare, Battere, e Diguazzare alcuna còsa nell'acqua per pulirla. *P. pres.* SCIAGUATTANTE. — SCIAGUATTATO.

SCIAGÚRA, e SCIAURA. *s. f.* Malavventura, Disavventura, Disgrazia.

SCIAGURANZA, e SCIAURANZA. *s. f. V. A.* Sciaguratággine.

SCIAGURATÁGGINE, e SCIAURATÁGGINE. *s. f.* Qualità di sciagurato, e di sciaurato.

SCIAGURATAMENTE, e SCIAURATAMENTE. *avv.* Disavventuratamente, Con disavventura, Con isciagura. ‖ vale anche talvòlta Con isciaguratággine, Con viltà e poltronería.

SCIAGURATÈLLO, e SCIAURATÈLLO. *dim.* di Sciagurato, e di Sciaurato.

SCIAGURATEZZA. *s. f.* Sciauratezza, Sciaguratággine.

SCIAGURATÍNO. *dim.* di Sciagurato: Sciaguratèllo.

SCIAGURATO, e SCIAURATO. *add.* Infelice, Sgraziato. ‖ si dice anche per Vile, Abbietto, Dappòco. ‖ vale ancora lo stesso che SCELLERATO, MALVAGIO. ‖ Che cagiona dolore, Degno di pietà. ‖ Calamitoso. ‖ *Sciagurato me, o a me,* esclamazione di dolore.

SCIAGURATONE. *accr.* di Sciagurato.

SCIAGUROSO. *add.* lo stesso che SCIAGURATO.

SCIALACQUAMENTO. *s. m.* Lo scialacquare.

SCIALACQUARE. *v. att.* Prodigalizzare, Spènder profusamente, Dissipar le sue facultadi. ‖ *rifl. att.* Rilassarsi, Discostarsi dalla onestà. *P. pres.* SCIALACQUANTE. — *pass.* SCIALACQUATO.

SCIALACQUATAMENTE. *avv.* Con iscialacquo.

SCIALACQUATO. *add.* Profuso, Disordinato nello spèndere. ‖ Disordinato, Sopèrchio. ‖ *Alla scialacquata,* Scialacquatamente, Da pròdigo.

SCIALACQUATORACCIO. *pegg.* di Scialacquatore.

SCIALACQUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scialacqua.

SCIALACQUATURA. *s. f.* Scialacquamento, Scialacquío.

SCIALACQUÍO. *s. m.* Lo scialacquare e lo sprecare continuo.

SCIALACQUO. *s. m.* Lo scialacquare.

SCIALAMENTO. *s. m.* Lo scialare.

SCIALAPPA. *s. f.* lo stesso che SCIARAPPA.

SCIALARE. *v. att.* Sfogare, Esalare, e si usa anche nel *rifl. att.* ‖ e dicesi delle passioni per Sfogarsi, o Sfogarle. ‖ e vale anche Uscir fuòri, Esalare. ‖ vale anche Sbbiarsi i panni, Sciorinarsi. ‖ dicesi pure per Darsi bel tèmpo, ed anche Dissipare. ‖ *Scialare a abiti* ec., vale Sfoggiare.

SCIALBARE. *s. f. V. A.* Intonicare, o Imbiancare le muraglie. ‖ *rifl. att. per met.* Imbellettarsi, Lisciarsi. *P. pres.* SCIALBANTE. — *pass.* SCIALBATO.

SCIALBATURA. *s. f. V. A.* Lo scialbare, Intònico, Intonicato.

SCIALBO. *s. m. V. A.* Intònico, Scialbatura; ripreso dal *Lambruschini,* e dall' *Ugolini;* usato fino da' tèmpi del *Palladio,* ed òttima voce.

SCIALBO. *add. V. A.* Scialbato. ‖ talora è aggiunto del color dello intonaco, e val Pàllido.

SCIALÍVA. *s. f.* Umore che si separa dalle sei glándole dette perciò Scialivali, e che viène entro la bocca e sèrve principalmente alla masticazione e digestione de' cibi.

SCIALLE. *s. m.* Drappo quadro, più o men fine, di grandezza varia, che le donne portano sulle spalle, generalmente addoppiato in forma di triángolo, e cuòpre loro quasi tutta la persona: voce francese; ma oggimai di uso comune.

SCIALO. *s. m.* Lo scialare. ‖ Pompa, Magnificènza, Sfòggio.

SCIALONE. *s. m.* Dissipatore.

SCIAMANNATO. *add.* Sciatto, Scomposto, Sconcio negli abiti e nella persona. ‖ *Alla sciamannata,* Senza cura sovèrchia, Alla buona, Sprezzatamente.

SCIAMARE. *v. intr.* Fare sciame, Raccògliersi in sciame; e dicesi delle pecchie.

SCIAME, e SCIAMO. *s. m.* Quella quantità e moltitudine di pecchie, che abitano e vivono insième. ‖ *per sim.* vale Moltitudine adunata insième.

SCIAMINTÍNO. *s. m.* lo stesso che SCIAMÍTO.

SCIAMITÈLLO. *s. m.* Spècie d'èrba detta anche *Agèrato.*

SCIAMÍTO. *s. m.* Spèzie di drappo di varie sòrte e colori; ed è quello che or chiamasi Velluto. ‖ Fiore di color rosso scuro fatto in forma di pino.

SCIAMO. vedi SCIAME.

SCIAMPIARE. *v. att. V. A.* Aprire, Stèndere, Allargare.

SCIAMPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sciampia.

SCIANCATO. *add.* Che ha rotta o guasta l'anca. ‖ *figurat.* per Imperfetto, Mancante, Difettoso. ‖ Zòppo.

SCIAPIDIRE. *v. intr.* Divenire sciápido, Scipire, Scipidire.

SCIÁPIDO. *add.* lo stesso che SCÍPIDO.

SCIAPÍTO. *add.* Scipíto.

SCIARAPPA. *s. f. Convolvulus jalappa. Linn. T. bot.* Radíce medicinale di una pianta simile a' gelsomini della nòt-

te che viène dalle Indie, ed è purgativa.

SCIARDA. *s. f.* *Mala sciarda*, si dice forse a persona trista, come Mala zeppa, Mala lanuzza, e simili.

SCÍARE. *v. intr. T. mar.* Vogare a ritroso.

SCIARPA. *s. f.* Ciarpa, Banda di seta o altro che si cinga alla vita, o si pòrta a armacòllo, dai militari ec. ‖ e anche la pòrtano le dònne sulle spalle. Lo registra anche lo *Spadafuòra*; lo usa il *Chiabrèra*.

SCIARPELLARE. *v. att.* Tirare forzatamente colle dita le palpèbre degli òcchi per tenerli bene apèrti.

SCIARPELLATO. *add.* da Sciarpellare: aggiunto d'òcchio, Che abbia le palpèbre arrovesciate.

SCIARPELLÍNO. *s. m.* Chi ha gli occhi sciarpellati, che òggi si dice comunemente Scerpellino.

SCIARRA. *s. f.* Rissa, Contesa.

SCIARRAMENTO. *s. m.* Lo sciarrare.

SCIARRARE. *v. att.* Dividere, Aprire, Sbarattare, Sbaragliare, Mettere in rotta. *P. pres.* SCIARRANTE. — *pass.* SCIARRATO.

SCIARRATA. *s. m.* Sciarra. ‖ Millantería.

SCIÁTICA. *s. f.* Infiammazione di qualche parte del nèrvo o della mèmbrana che cuòpre il nèrvo ischiatico e produce asprissimo dolore.

SCIÁTICO. *sust.* Infermo di sciática.

SCIÁTICO. *add.* Di sciática.

SCIATTÁGGINE. *s. f.* Disadattaggine, Insufficiènza. ‖ Sovèrchia negligènza negli abiti.

SCIATTARE. *v. att.* Rovinare, Mandar male un lavoro, una persona. *P. pres* SCIATTANTE. — *pass.* SCIATTATO.

SCIATTERÍA. *s. f. T. collettivo.* Persone, o Còse sciatte.

SCIATTEZZA. *s. f.* Scompostezza.

SCIATTO. *add.* Colui che usa negli atti, nelle paròle, e negli abiti sovèrchia negligènza e che va scomposto; Sciamannato.

SCIÁVERO. *s. m. T. de' legn.* Quella porzione rozza del legname che si cava colla sega da un pèzzo di legname che si risquadra, onde diconsí *Sciáveri* le quattro porzioni di cerchio che si cavano da una trave nel riquadrarla colla sega.

SCIAÚRA. vedi SCIAGÚRA, e così SCIAURATO, SCIAURANZA, e i simili.

SCÍBILE. *add. V. L.* Che si può sapere; e in fòrza di *sust.* Ciò che può sapersi.

SCIÈNA. *s. m.* Quel pesce che anche dicesi Ombrína.

SCIÈNTE. *add.* Scientifico, Sapiènte. ‖ *A sciènte, modo avv.* A bèllo studio, Deliberatamente.

SCIENTEMENTE. *avv.* Con saputa, Con pièna cognizione.

SCIENTIFICAMENTE. *avv.* Con mòdo scientifico.

SCIENTIFICO. *add.* Di sciènza, Appartenènte a sciènza. ‖ detto di persona, Scenziato.

SCIÈNTRE. *add. V. A.* Sciènte.

SCIENTREMENTE. *avv. V. A.* Scientemente.

SCIÈNZA, e SCIÈNZIA. *s. f.* Notizia cèrta ed evidènte di checchessía, dipendènte da vera cognizione de' suoi principj. ‖ per qualunque Cognizione o notizia. ‖ Ogni sòrta di disciplina che richiède profonde cognizioni e ha rappòrto alla speculazione, come La matematica, La filosofía, ec.

SCIENZIALE. *add.* Appartenènte a sciènza.

SCIENZIATO. *add.* Che ha sciènza. ‖ dicesi pure in fòrza di *sust.* Uòmo dotato di sciènza, o Professore di qualche sciènza.

SCIENZUÒLA. *dim.* di Sciènza.

SCIFICARE. *v. att. V. A.* Pronosticare: voce dubbia che si lègge in alcuni tèsti di *Giovanni Villani*, in un solo luògo.

SCIFRARE. *v. att.* Dicifrare. ‖ *figurat.* Spiegare ciò che v'è d'oscuro, di misterioso in checchessía.

SCÍGNERE, e SCINGERE. *v. att.* contrario di Cingere: Sciòrre i legami che cingono. ‖ in *prov. Chi l'ha per mal si scinga*, si dice Quando non ci si dà pensièro che altri abbia per male alcuna còsa. *P. pres.* SCINGÈNTE. — *pass.* SCINTO.

SCIGRIGNATA. *s. f. V. A.* Colpo di taglio; e la ferita che fa il taglio; oggi più comunemente Scirignata.

SCILECCA. *s. f.* Bèffa, Cilecca.

SCILINGA. vedi SCIRINGA.

SCILINGUÁGNOLO. *s. m.* Filetto o Legamento valido e membranoso posto nel mèzzo della parte di sotto della lingua, che concilia alla medesima fòrza o fermezza, e che si taglia ai bambini, perchè alle vòlte impedisce il parlare. ‖ *Rompere lo scilinguágnolo*, Cominciare a parlare. ‖ *Aver rotto, o sciòlto lo scilinguágnolo*, dicesi D'uno che favèlli assai e arditamente.

SCILINGUARE. *v. att.* Balbettare.

SCILINGUATÈLLO. *dim.* di Scilinguato.

SCILINGUATO. aggiunto di Uòmo, Che scilingua.

SCILINGUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scilingua.

SCILÍVA. *s. f.* Scialíva.

SCILLA. *s. f. T. bot.* Spèzie di cipolla,

che ha il bulbo assai grósso, composto di tuniche grósse, rossicce e viscose; questa cipolla in vari mòdi preparata da' farmacisti si adòpera come medicamento.

SCILLA. per il *modo prov. Essere fra Scilla e Cariddi;* vedi in Cariddi.

SCILLÍTICO. *add.* Squillítico.

SCILLÒRIA. *s. f.* voce bassa. Intellètto, Capacità. ‖ Cèrebro.

SCILÒCCO. *s. m.* nome di Vènto fra levante e mezzodì.

SCILÒMA. *s. m.* Ragionamento lungo e talora inutile: talora anche in gènere *femm.*

SCILOPPARE. *v. att.* Dar li scilòppi. ‖ *per met.* Raddolcire.

SCILÒPPO. *s. m.* Sciròppo; voce ripresa dall' *Ugolini,* ma che ha ottimi esempj d' ogni sècolo.

SCIMA, e SIMA. *s. f.* Quel mèmbro degli ornamenti in architettura, che anche dicesi Gola.

SCIMIA, e SCIMMIA. *s. f.* Bertuccia. ‖ *Scimia di alcuno,* si dice di Chi contraffà i mòdi altrui.

SCIMIÁTICO. *add.* Che tiène di scimia.

SCIMIO. *s. m.* lo stesso che Scimia.

SCIMIÒTTO, e SCIMMIÒTTO. *s. m.* Scimia, Scimia giovane. ‖ *Fare lo scimmiòtto,* Contraffare, Imitare.

SCIMITARRA. *s. f.* Spada corta con taglio o còstola a guisa di coltèllo, ma rivòlta la punta vèrso la còstola; e dicesi anche Stòrta.

SCIMITARRATA. *s. f.* Colpo di scimitarra.

SCIMMIA. vedi Scimia.

SCIMMIONE. *s. m.* Scimia grande, Bertuccione. ‖ *per sim.* favellando di maestro Simone medico sciòcco, e scherzando col suo nome, l' usò il *Boccaccio.*

SCIMMIÒTTO. vedi Scimiòtto.

SCIMMIUÒLO. *s. m.* Scimmiòtto.

SCIMUNITÁGGINE. *s. f.* Scempiággine, Balordággine. ‖ Atti e paròle da scimunito.

SCIMUNITAMENTE. *avv.* Con iscimunitaggine.

SCIMUNITÈLLO. *dim.* di Scimunito.

SCIMUNITO. *add.* Sciòcco, Scemo.

SCINDERE. *V. L.* Separare.

SCINGERE. vedi Scignere.

SCINTILLA. *s. f.* Favilla.

SCINTILLAMENTO. *s. m.* Lo scintillare.

SCINTILLANTE. *add.* Risplendènte, Lúcido.

SCINTILLARE. *v. att.* Sfavillare, Tramandare scintille. ‖ comunemente si usa per Risplèndere tremolando, quasichè nel tremolare paja che èscano scintille. ‖ si disse anche del vivace colore de' fiori. *P. pres.* Scintillante. — *pass.* Scintillato.

SCINTILLAZIONE. *s. f.* Lo scintillare, Splèndere. ‖ Scintillazione. *T. astr.* Quella trasmissione di fulgóre, e replicata vibrazione pròpria degli astri, per cui sembra che tramandino cèrte scintille, e per cui insième gli òcchi dei risguardanti sono dilettati e in cèrto mòdo abbagliati.

SCINTILLETTA. *dim.* di Scintilla. ‖ *per met.* Piccolo barlume di checchessía.

SCINTILLUZZA. *dim.* Piccola scintilla, Scintilletta.

SCINTO. *P. pass.* da Scignere. ‖ *add.* Senza cintura o colla cintura sciòlta, Sfibbiato.

SCIÒ. voce monosillaba che usasi per iscacciare i polli.

SCÍO. *s. m.* Òsso che è contiguo alle vèrtebre del dòrso e che è interposto fra que' due òssi che diconsi Innominati; lo stesso che *Ischio.* ‖ *Andare a Scío,* Perdersi interamente; presa la figura da una armata, che andando all' impresa di *Scío* isola del Mediteranneo vi si perdè.

SCIOCCACCIO. *s. m.* Scioccone.

SCIOCCÁGGINE. *s. f.* Sciocchezza.

SCIOCCAMENTE. *avv.* Con isciocchezza, Senza giudizio, Senza considerazione.

SCIOCCHEGGIARE. *v. att.* Fare scioccheríe, Vaneggiare, Far còse da sciòcchi.

SCIOCCHERÈLLO. *dim.* di Sciòcco.

SCIOCCHERÍA. *s. f.* Sciocchezza.

SCIOCCHEZZA. *s. f.* Scipitezza. ‖ Stoltizia, Pazzía. ‖ Atti e paròle da sciòcco.

SCIOCCHÍNO. *dim.* di Sciòcco.

SCIÒCCO. *add.* Scipíto, Senza sapore. ‖ parlando d' uòmo o d' azion d' uòmo, vale Che manca di saviezza, di prudènza. ‖ *Rimaner sciòcco,* Restar confuso e ammutolito per qualche bèffa che ti sia fatta.

SCIOCCONACCIO. *pegg.* di Scioccone.

SCIOCCONE. *s. m.* Più che sciòcco, Babbione.

SCIÒGLIERE. vedi Sciòrre.

SCIOGLIMENTO. *s. m.* lo Sciògliere. ‖ Sedizioso commovimento. ‖ Distemperamento, Liquefazione. ‖ Diarrèa. ‖ Le fècce medesime nel distemperamento di vèntre. ‖ dicesi da' pittori, scultori ec., L' agevolezza con cui le mèmbra dipinte o scolpite ec., sembrano muòversi come nel naturale.

SCIOGLITORE-TRICE-TORA. *verb.* Chi o Che sciòglie.

SCÍOLO. *add.* Saputèllo, Saccentíno, Dottoríno.

SCIOLTAMENTE. *avv.* In manièra sciòlta, Con isciòltezza.

SCIOLTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sciòlto. | Agilità e Destrezza di mèmbra.

SCIÒLTO. *P. pass.* da Sciòrre. | *add. figurat.* Libero. | Disciòlto. | *Sciòlto di mèmbra,* dicesi per Agile, Dèstro. | *Vèrso sciòlto,* Vèrso non legato dalla rima. | *Paròle sciòlte,* o *Parlare sciòlto,* Paròle non obbligate alla rima o al vèrso, Pròsa. | aggiunto di femmina, Impúdica.

SCIÒLVERE. *v. att.* Asciòlvere.

SCIONATA. *s. f.* Nòdo o Gruppo di vènti.

SCIONE. *s. m.* Scionata.

SCIOPERÁGGINE. *s. f.* Scioperío, Il non far nulla.

SCIOPERALIBRAJ. *s. m.* Letteratuzzo e Scrittorèllo da pòco.

SCIOPERAMENTO. *s. m.* Scioperío, Scioperatezza.

SCIOPERARE, e SCIOPRARE. *v. att.* Levar chicchessía dalle sue faccènde, facendogli pèrder tèmpo. | in *sign. rifl. att.* Levarsi dall'òpera, Lasciare i suoi negòzj. *P. pres.* SCIOPERANTE. — *pass.* SCIOPERATO.

SCIOPERATÁGGINE. *s. f.* Scioperío.

SCIOPERATAMENTE. *avv.* In mòdo scioperato.

SCIOPERATEZZA. *s. f.* Scioperággine, Spensieratággine, Trascuratággine.

SCIOPERATIVO. *add.* Scioperato.

SCIOPERATO. *add.* Senza faccènde, Sfaccendato, Ozioso. | Non scritto alla matrícola di verun'arte. | detto di arnese qualunque, vale Che non si adòpra attualmente. | detto di tèmpo, vale Tèmpo nel quale non v'è faccènde. | detto di una voce, Che nel discorso vi sta di più e oziosa.

SCIOPERATONACCIO. *pegg.* di Scioperatone.

SCIOPERATONACCISSIMO. *superlat.* di Scioperatonaccio.

SCIOPERATONE. *accr.* di Scioperato.

SCIOPERÍO. *s. m.* Lo scioperarsi, Perdimento di tèmpo. | Òzio.

SCIOPERONE. *add.* Scioperato. | lo stesso che Scimunito e Merendone.

SCIOPÍNO. *s. m.* Caso, Avvenimento fortunoso, Rovína.

SCIOPRARE. vedi SCIOPERARE.

SCIOPRO. *s. m.* Òzio, Ripòso, Cessazione dal lavoro; e dicesi spezialmente da' contadini, *Dì* o *Giorno di sciopro,* per dire Giorno di fèsta o Giorno in cui non si lavora.

SCIORINAMENTO. *s. m.* Lo sciorinare.

SCIORINARE. *v. att.* Spiegare all'aria; e si dice per lo più de' panni. | *Sciorinare,* o *Sciorinare un'arme* o *un colpo,* Percuòtere, Brandire o Vibrare un'arme, Menare un colpo. | SCIORINARSI. *rifl. att.* Aprirsi, Allargarsi, Sfibbiarsi i panni, Cominciare a nudarsi. | *per sim.* Procurarsi sollièvo o refrigèrio, Prènder ristòro, Cessare alquanto dalla fatica. *P. pres.* SCIORINANTE. — *pass.* SCIORINATO.

SCIÒRRE, o SCIÒGLIERE. *v. att.* Levare i legami. | Disfare le legature; contrario di Legare; e si usa in *sign. att.* e *rifl.* | *figurat.* Liberarsi. | Assòlvere. | *Sciòrre la lingua, Sciòr la paròla,* e simili, Incominciare o Far incominciare a parlare. | *Avere sciòlto,* Essere impazzato; modo basso. | *Sciòrre,* posto *assol.* Salpare dal lido, Incominciare la navigazione. | *Sciògliersi da alcuno,* Licenziarsi. | *P. pres.* SCIOGLIÈNTE. — *pass.* SCIOLTO.

SCIÒTTA. *s. f.* Polvere odorosa che mettevasi nella cioccolata; così detta perchè vi entrava dell'acciòte, che è un seme di un'èrba americana.

SCIOVÈRSO. *s. m.* Sovèrcio.

SCIOVERNARSI. *intr. pron.* Andare a mangiare ora da uno ora da un altro, e così risparmiare il suo.

SCIPA. nome finto per ischerno dal *Boccaccio;* il quale chiamò uno *Maestro Scipa,* per dargli dell'Uomo sciòcco e da pòco.

SCIPARE. *v. att.* Lacerare, Conciar male, Guastare; e si adòpera oltre al sentimento *att.* anche nel *rifl. att.* | Abortire, che anche dicesi Sconciare, Sciupare e Aortare. *P. pres.* SCIPANTE. — *pass.* SCIPATO.

SCIPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scipa, Dissipatore.

SCIPAZIONE. *s. f.* Lo scipare.

SCIPIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è scípido. | Sciocchezza. | Mancanza di saviezza o prudènza. | Atti e paròle da sciòcco.

SCIPIDIRE. *v. intr.* Divenir scípido, Sciapidire. | *att.* Far divenire scípido, Rèndere come insensibile, Rèndere ottuso un sentimento o simili. *P. pass.* SCIPIDITO.

SCÍPIDO. *add.* Scipíto. | Scimunito, Sciòcco.

SCIPIRE. *v. intr.* Scipidire.

SCIPITÁGGINE. *s. f.* Scipitezza, Sciocchezza.

SCIPITAMENTE. *avv.* Insipidamente.

SCIPITEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è scipíto.

SCIPÍTO. *add.* Senza sapore, Sciòcco. | *per met.* Scimunito, Senza senno, Sciòcco.

SCIRE. *v. intr. V. L.* Sapere. | per afèresi Uscire.

SCIRIGNATA. *s. f.* Scigrignata.

SCIRINGA, e corrottamente SCILIN-

GA. *s. f.* Cannèlla rotonda, liscia, eguale per tutto e côncava a simil. di una penna, che s' introduce dentro la vescica, per cavar fuori l'orína, o per venire in chiaro se nella vescica sia piètra o altro impedimento.

SCIRINGARE. *v. att.* Introdurre altrui la sciringa nella vescica.

SCIRINGATO. *add. Pasta sciringata*, Pasta di farina, zucchero, chiare d' uòvo ec., ben manipolata; che ridotta a pèzzi bislunghi si frigge e si mangia.

SCIRINGONE. *s. m. T. de' litotomi.* Strumento appropriato all' operazione del taglio della piètra; le sue parti sono capo, becco, anèlli, scanalatura. | Tubo traforato in cima, da spruzzare acque odorose per le stanze.

SCIROCCÁLE. *add.* Appartenènte a sciròcco.

SCIRÒCCO. *s. m.* Scilòcco.

SCIRÒPPO. *s. m.* Bevanda medicinale fatta con decozioni o sughi d' erbe conditi con zucchero.

SCIRPO. *s. m. V. L.* lo stesso che GIUNCO.

SCIRRO, o TUMORE SCIRROSO. *s. m.* apprèsso i medici e i chirurgi è una Gonfiezza straordinaria, dura, spesso senza dolore, e quasi sempre irresolubile, che ha luògo frequentemente in parti ghiandolose, o anche in altre parti di divèrsa tessitura, come alla faccia, alla lingua, al pene, e sopra tutto all' utero. | *Fare scirro*, detto *figurat.* di errore, o simile, vale Prènder piède, Metter radíci, Stabilirsi.

SCIRROSO. *add. T. chir.* Appartenènte a scirro, Che ha dello scirro.

SCISMA. *s. m.* Divisione, o Separazione dal comun còrpo e comunione di una qualche religione. | Qualunque divisione, Separazione, o Discòrdia.

SCISMÁTICO. *add.* Di scisma, Che promuòve scisma. | vale anche Brigoso, Vago di attaccar brighe.

SCÍSSILE. *s. m.* aggiunto d' una Spèzie di allume.

SCISSO. *V. L. add.* da Scindere.

SCISSURA. *s. f. V. L.* Fessura, Lo sfèndere. | *figurat.* Discòrdia, Disunione.

SCITALE. *s. f.* e *m.* Sèrpe detta anche Lucígnola.

SCIUGARE. *v. att.* Rasciugare. *P. pres.* SCIUGANTE. — *pass.* SCIUTTO.

SCIUGATOJO. *s. m.* Un pèzzo di panno lino lungo circa due braccia per uso di rasciugarsi.

SCIUNO. *add. V. A.* Sprovveduto, Sguernito, Digiuno.

SCIUPARE. *v. att.* Scipare. | in sign. *rifl.* Sconciarsi. *P. pres.* SCIUPANTE. — *pass.* SCIUPATO.

SCIUPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sciupa.

SCIUPINARE. *v. att. freq.* di Sciupare.

SCIUPINÍO. *s. m.* Lo sciupinare continuato.

SCIUPÍO. *s. m.* Lo sciupare continuato.

SCIUPONE. *s. m.* Scialacquatore, Uòmo che spènde senza senno sciupando le sue facoltà.

SCIUTTO. *P. pass.* da Sciugare.

SCIVOLARE. *v. intr.* Sdrucciolare: voce di uso.

SCIVOLATA. *s. f.* Sdrucciolamento. | titolo dato da *Girolamo Gigli* a un Componimento poètico in vèrsi in settenarj sdruccioli.

SCIVOLETTO. *s. m.* nel canto dicesi a Frillo o Gorgheggiamento fatto con somma agilità.

SCLAMARE. *v. att.* Gridare per dolore o per ira.

SCLAMAZIONE. *s. f.* Esclamazione, Lo sclamare.

SCOCCARE. *v. intr.* Lo scappare che fanno le còse tese o ritenute da quelle che le ritèngono, come archi, strali e simili, il che anche dicesi Scattare. | *Scoccare bugie, fandònie* ec., Dirle, Piantarle. | in *sign. att.* Fare scappare còsa tesa. | Scagliare. | *per met.* Palesarsi. | Scappar fuòri, Spuntare. | parlandosi dell' ore, Battere, Sonare. | Uscir fuòri improvvisamente. | *Scocca 'l fuso*, a mo' di *sust.* dicesi a Dònna da pòco, e senza vòglia di lavorare. *P. pres.* SCOCCANTE. — *pass.* SCOCCATO.

SCOCCATOJO. *s. m.* Scattatojo.

SCOCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scocca.

SCOCCIARE. *v. att.* dicesi comunemente del Rompere il guscio alle uòva che si vògliono adoperare per cibo.

SCOCCO. *s. m.* Lo scoccare.

SCOCCOBRÍNO. vedi SCONCOBRÍNO.

SCOCCOLARE. *v. att.* Còrre, o Levar le cóccole. | *figurat. Scoccolare barbarismi*, o simili, Replicarli in abbondanza e divíato. *P. pres.* SCOCCOLANTE. — *pass.* SCOCCOLATO.

SCOCCOLATO. *add.* Ben chiaro, Ben conto o distinto, Prètto. | Ardito, Di molta durata.

SCOCCOVEGGIARE. in *sign. intr.* Civettare, e in *sign. att.* Burlare, Beffare.

SCODARE. *v. att. T. cavall.* Tagliar la coda a un cavallo. *P. pres.* SCODANTE. — *pass.* SCODATO.

SCODATO. *add.* Privo di coda. | *Putta scodata*, si dice *prover.* in mòdo basso di Persona accòrta e maliziosa.

SCODÈLLA. *s. f.* Piattèllo cupo che

sèrve per lo più a mettervi entro minèstra; e di fatto a Siena lo chiamano *Cuparèlla.* | La minèstra stessa che si mangia in iscodèlla. | *Scodèlla di minèstra,* Quanta minèstra entra in una scodèlla. | *Fare le scodèlle,* Scodellare.

SCODELLARE. *v. att.* Metter la minèstra o la vivanda nelle scodèlle. | *per sim.* Rovesciare, o Lasciare andar checchessía. *P. pres.* SCODELLANTE. — *pass.* SCODELLATO.

SCODELLETTA. *dim.* di Scodèlla: Piccola scodèlla.

SCODELLÍNA. *dim.* Scodelletta.

SCODELLÍNO. *dim.* di Scodèlla. | Parte dell' archibuso dove è il focone. | Quelle due fossètte che nel ridere dolcemente vèngono ad alcuni nelle gòte.

SCODINZOLARE. *v. att.* Dimenar la coda; e dicesi dei cani.

SCOFACCIARE. *v. att.* Schiacciare a similitudine di cofaccia o sia focaccia. *P. pres.* SCOFACCIANTE. — *pass.* SCOFACCIATO.

SCOFFÍNA. *s. f.* Scuffína.

SCOFFINATO. *add.* Fregato sopra la lima, pròprio dell' agàrico.

SCOFFONE. *s. m.* Calcetto, Zòccolo. *Règola di S. Benedetto.* Sec. XIV.

SCÒGLIA. *s. f.* La pèlle che gètta ogni anno la sèrpe. | Scòglio, Sasso grande. | *per sim.* Spòglia, Panni.

SCOGLIACCIO. *accr.* e *pegg.* di Scòglio.

SCOGLIATO. coll' *O* stretto. *add.* Castrato.

SCOGLIÈRA. *s. f.* Quantità, Mucchio di scògli nudi. | *Scoglière,* chiamansi dagli idraúlici Le cascate o Cateratte naturali de' fiumi.

SCOGLIETTA. *dim.* di Scòglia: Scagliuòla.

SCOGLIETTO. *dim.* di Scòglio.

SCÒGLIO. *s. m.* Masso in ripa al mare o dèntro nel mare, e Masso eminènte in qualsivòglia luògo, Rupe. | usasi anche per simbolo di imperturbabilità e di fermezza. | e antichissimamente fu usato per Sgradimento, Mala accogliènza. | Scòrza. | Scòglia.

SCOGLIOSO. *add.* Pièno di scògli.

SCOGLIUZZO. *dim.* Scoglietto.

SCOGNOSCÈNZA. *s. f.* lo stesso che SCONOSCÈNZA.

SCOJARE. *v. att.* Levare il cuòjo, Scorticare. [Quando l'accènto rèsta sulla prima allora v' è il dittòngo, come *Io scuòjo, Colui scuòja,* ec.; e quando passa in altra sillaba, il dittòngo pure va via, come *Scojare, Scojerò, Scojato* ec.]

SCOJATTO. *s. m.* Scojàttolo.

SCOJÀTTOLO. *s. m.* Animale che ha i dènti nella mascèlla superiore cuneati, comprèssi nell' inferiore, e da ciascuna parte quattro molari; ha le zampe anteriori con quattro dita, e le posteriori con cinque; la coda copèrta di lunghi peli, con la quale cuòpre il suo còrpo.

SCOLAGIONE. vedi SCOLAZIONE.

SCOLAJO. vedi SCOLARE.

SCOLAMENTO. *s. m.* Lo scolare.

SCOLARE, e SCOLAJO. *s. m.* Chi va a scuòla, Chi va ad imparare o scienza od altra disciplina.

SCOLARE. *v. intr.* si dice dell'Andare all' ingiù, o Cadere a basso a pòco a pòco i liquori o altre matèrie liquide, o il resíduo loro. | in *sign. att.* Fare scolare, Tenere alcuna còsa in mòdo che scoli. | SCOLARSI. *rifl.* Andare scolando. | *figurat.* Prosciugarsi per sudore. *P. pres.* SCOLANTE. — *pass.* SCOLATO.

SCOLAREGGIARE. *v. att.* Fare da scolare.

SCOLARESCA. *s. f.* Tutti gli scolari che vanno a una università, licèo, collègio ec.

SCOLARESCAMENTE. *avv.* In mòdo scolaresco.

SCOLARESCO. *add.* Di scolare, Appartenènte a scolare.

SCOLARÈTTO. *dim.* di Scolare, e per lo più detto per disprègio.

SCOLARÍNO. *dim.* Scolarètto.

SCOLÀSTICA. *s. f.* Teología che procède secondo il mètodo di Aristòtele, conciliando la fede con la ragione. | *Alla scolastica, modo avv.* A mòdo degli scolastici, Scolasticamente.

SCOLASTICAMENTE. *avv.* In mòdo scolastico, Secondo le scuòle.

SCOLÀSTICO. *add.* Di scuòla, Appartenènte a scuòla; e più comunemente s' intènde delle scuòle di filosofía e teología che procèdono secondo il mètodo d' Aristòtile. | in fòrza di *sust.* Seguace della scuòla peripatètica. | *Alla scolastica, mòdo avv.* Al mòdo degli scolastici, Scolasticamente. | Da scolare, Alla fòggia degli scolari.

SCOLATIVO. *add.* Che ha virtù di fare scolare.

SCOLATOJO. *s. m.* Luògo pendènte per lo quale scolano le còse liquide.

SCOLATURA. *s. f.* La matèria scolata. | Scolazione.

SCOLAZIONE, e SCOLAGIONE. *s. f.* *T. med.* e *chir.* così si denòmina Qualsivòglia stillicídio involontario dell'uretra dell' uòmo; le varie spècie di tal malattía si distinguono poi coi nomi particolari.

SCOLETTA. *dim.* di Scuòla.

SCÒLIA. *s. f.* lo stesso che SCÒLIO.

SCOLIASTE. *s. m.* Chiosatore: e dicesi specialmente de' chiosatori degli antichi poèti grèci.

SCÒLIO. *s. m.* *V. G.* Nòta grammati-

cale o critica per servire all'intelligènza o spiegazione d'un autor classico. ‖ in matematica dicesi d'un'Operazione, o Nòta che si riferisce ad una proposizione precedènte.

SCOLLACCIATO. *add.* Col còllo scopèrto, ed è pròprio delle dònne quando il tèngono senza fazzoletto e colle vèsti pòco accollate.

SCOLLARE. *v. att.* contrario d'Incollare, Staccare d'insième le còse incollate. *P. pres.* SCOLLANTE. — *pass.* SCOLLATO.

SCOLLATA. *s. f.* Colpo dato nel còllo.

SCOLLATO. *s. m.* Quell'apertura dell'abito delle dònne che lascia scopèrto il còllo.

SCOLLATO. *add.* aggiunto di Vèste che lasci il còllo scopèrto. ‖ Scollacciato.

SCOLLATURA. *s. f.* Stremità superiore del vestimento. ‖ Scollegamento.

SCOLLEGAMENTO. *s. m.* Disunione, Separazione di due o più còse che dovrebbero essere collegate insième: contrario di Collegamento. ‖ *Scollegamento, T. rett.* che con voce grèca dicesi anche *Asindeto*, Parlare staccato ed interrotto con ordinato disordine per mostrare affanno o altra passione.

SCOLLEGARE. *v. att.* contrario di Collegare. *P. pres.* SCOLLEGANTE. — *pass.* SCOLLEGATO.

SCOLLINARE. *v. att.* Travalicar le collíne.

SCÒLLO. *s. m.* Apertura da còllo nelle camíce da dònna: voce di uso.

SCOLMARE. *v. att.* Tòr via la colmatura di checchessía.

SCOLO. *s. m.* Lo scolare, Èsito delle còse liquide.

SCOLOPÈNDRA. *s. f.* Insètto che ha il còrpo lungo, piatto, diviso in varj articoli, l'ultimo de' quali è fornito di due pièdi; le mascèlle sono inarcate e dentate; ha due zanne, e le antenne setolari. ‖ Pesce di mare simile di forma al detto insètto. ‖ è anche nome di una pianta medicinale.

SCOLORAMENTO. *s. m.* Scolorimento, Discoloramento.

SCOLORARE. *v. att.* Tòrre il colore. ‖ in sign. *rifl. pass.* Pèrdere il colore. *P. pres.* SCOLORANTE. — *pass.* SCOLORATO.

SCOLORIMENTO. *s. m.* Lo scolorire.

SCOLORIRE. *intr.* e *intr. pron.* Pèrdere il colore. *P. pres.* SCOLORÈNTE. — *pass.* SCOLORITO.

SCOLPAMENTO. *s. m.* Giustificazione, Scusa.

SCOLPARE. *v. att.* Tòr via la colpa, Difèndere, Scusare; e si usa così nell'*att. sign.* come nel *rifl. att. P. pres.* SCOLPANTE. — *pass.* SCOLPATO.

SCOLPÍRE. *v. att.* Fabbricare immàgini, o Formar figure in matèria sòlida per via d'intaglio. ‖ *per met.* dicesi di Còsa che faccia grande impressione al cuòre, alla memòria e simili. ‖ vale anche Pronunziar bene le paròle discorrèndo o leggèndo. ‖ Vedere, Scòrgere. ‖ *Scolpirsi di una còsa*, Imprimersela fortemente nel cuòre o nella memòria. *P. pres.* SCOLPÈNTE. — *pass.* SCOLPÍTO, e SCOLTO.

SCOLPITAMENTE. *avv.* Distintamente, e dicesi del ben profferire le paròle. ‖ *per sim.* Chiaramente.

SCOLPITO. *add.* Ben pronunziato. ‖ *Còsa scolpíta*, Quella còsa appunto, La còsa nel suo vero essere.

SCOLPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scolpisce. ‖ Scultore.

SCOLPITURA. *s. f.* Scultura. ‖ Effígie, Impronta.

SCOLTA. *s. f.* Ascolta, Sentinèlla.

SCOLTARE. *v. att.* Ascoltare.

SCOLTELLARE. *v. att.* dicesi delle biade, e vale Nettarle col coltèllo dall'èrbe nocíve. *Magazz. Coltiv.*

SCOLTO. *P. pass.* del vèrbo Scolpire.

SCOLTURA. *s. f.* Scultura.

SCOLTURESCO. *add.* Di scultura, Attenènte a scultura.

SCOMBAVARE. *v. att.* Imbrattar di bava.

SCOMBERÈLLO. *s. m.* Strumento a uso di aspèrgere.

SCOMBICCHERARE. *v. att.* Scriver male e non pulitamente. *P. pres.* SCOMBICCHERANTE. — *pass.* SCOMBICCHERATO.

SCOMBINARE. *v. att.* Sgominare, Scomporre.

SCOMBINAZIONE. *s. f.* Sgominío, Disordinamento.

SCOMBRO. *s. m.* Pesce maríno di còrpo dènso, tondo e carnoso, e di pèlle liscia, cerúlea e risplendènte tal che ha del fòsforo.

SCOMBUGLIO. *s. m. V. A.* Scompiglio.

SCOMBUJAMENTO. *s. m.* Scompíglio, Disperdimento.

SCOMBUJARE. *v. att.* Dispèrgere, Dissipare, Disordinare, Porre in disordine, Mettere sossopra. *P. pres.* SCOMBUJANTE. — *pass.* SCOMBUJATO.

SCOMBUJATO. *add.* Turbato, Sconturbato. ‖ Divenuto bujo, Rabbujato, Oscuro.

SCOMBUSSOLARE. *v. att.* Scombujare, Mettere sossopra: voce bassa. *P. pres.* SCOMBUSSOLANTE. — *pass.* SCOMBUSSOLATO.

SCOMMESSA. *s. f.* Patto che si dèbba vincere o pèrdere sotto alcuna determinata condizione.

SCOMMETTERE. contrario di Com-

mettere, e vale propriamente Disfare òpere di legname o d'altro che fossero commesse insième. ‖ e si adòpera nel l'*att. sign.* e nel *rifl.* ‖ *per sim.* Seminar discòrdie o scandali. ‖ vale anche Giòcare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si dèbba vincere o pèrdere. *P. pres.* SCOMMETTÈNTE. — *pass.* SCOMMESSO.

SCOMMETTIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scommettere. ‖ Divisione, Discòrdia, Scisma.

SCOMMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scommette. ‖ Seminator di scandali e discòrdie.

SCOMMETTITURA. *s. f.* L'atto dello scommettere, o La parte scommessa.

SCOMMEZZARE. *v. att.* Divider per il mèzzo, Partire per egual parte.

SCOMMIATARE. *v. att.* Accommiatare. ‖ *rifl. att.* Pigliar licènza o commiato. *P. pres.* SCOMMIATANTE. — *pass.* SCOMMIATATO.

SCOMMIATATA. *s. f.* Lo scommiatarsi, o Accommiatare.

SCOMMODARE. vedi SCOMODARE.

SCOMMODITÀ. *s. f.* lo stesso che SCOMODITÀ.

SCÒMMODO. vedi SCÒMODO.

SCOMMESSO. *P. pass.* di Scommuòvere.

SCOMMOVIMENTO. *s. m.* Scommòvizione.

SCOMMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scommuòve.

SCOMMOVIZIONE. *s. f.* voce pòco usata. Lo scommuòvere.

SCOMMOZIONE. v. SCOMMOVIZIONE.

SCOMMUÒVERE. *v. att.* Commuòvere, Sollevare. ‖ Scuòtere, Far tremare. *P. pres.* SCOMMOVÈNTE. — *pass.* SCOMMÒSSO.

SCOMODAMENTE. *avv.* Con scomodità, Disagiatamente.

SCOMODARE, e SCOMMODARE. *v. att.* Incomodare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SCOMODANTE. — *pass.* SCOMODATO.

SCOMODEZZA. *s. f.* Scomodità, Scòmodo.

SCOMODITÀ, SCOMODITADE, e SCOMODITATE. *s. f.* Incomodità.

SCÒMODO. *sust.* Incòmodo, Scomodità.

SCÒMODO, e SCÒMMODO. *add.* contrario di Còmodo: Disadatto, Disutile.

SCOMPAGINARE. *v. att.* Turbare la simmetría, Confonder l'ordine: e si usa anche in sign. *rifl. att. P. pres.* SCOMPAGINANTE. — *pass.* SCOMPAGINATO.

SCOMPAGINAZIONE. *s. f.* Sconvolgimento.

SCOMPAGNARE. *v. att.* Disunire o Separar da'compagni, e si usa anche nel *rifl. att. P. pres.* SCOMPAGNANTE. — *pass.* SCOMPAGNATO.

SCOMPAGNATURA. *s. f.* Lo stato di ciò che è scompagnato, L'essere scompagnato.

SCOMPANNARSI. *rifl. att.* Sciorinarsi dopo essersi riscaldato. *Magazz. Coltiv.*, ed è di uso comune.

SCOMPARIRE. *v. att.* si dice del Pèrder di prègio o di bellezza alcuna còsa posta a confronto, o a paragone con un'altra. *P. pres.* SCOMPARÈNTE. — *pass.* SCOMPARITO.

SCOMPARTIMENTO. *s. m.* Lo scompartire, e La parte della còsa scompartita. ‖ dicesi anche Una delle sèi parti dell'edifizio, ed è Quella che divide tutto il sito d'esso in siti minori.

SCOMPARTIRE. *v. att.* Compartire, Dividere, Distribuire. ‖ in *sign. recipr.* Dividere fra più persone una còsa. *P. pass.* SCOMPARTITO.

SCOMPENSARE. *v. att.* Pensar di più cose fra loro divèrse, Girar colla mente rugumando.

SCOMPIGLIAMENTO. *s. m.* Lo scompigliare.

SCOMPIGLIARE. *v. att.* Disordinare, Confondere, e Perturbar l'ordine; pròprio delle matasse: contrario di Compigliare. ‖ SCOMPIGLIARSI. *rifl.* dicesi dello Sparpagliarsi che fanno i píspini dell'acqua andando molto in alto. *P. pres.* SCOMPIGLIANTE. — *pass.* SCOMPIGLIATO.

SCOMPIGLIATAMENTE. *avv.* All'avviluppata, Disordinatamente.

SCOMPIGLIO. *s. m.* Confusione, Perturbamento.

SCOMPIGLIÙME. *s. m.* Scompiglio, Massa di còse scompigliate.

SCOMPISCIARE. *v. att.* Pisciare addòsso, o Bagnar di piscio checchessía. ‖ *rifl. att.* si dice anche per Aver gran vòglia e stimolo d'orinare. ‖ *Scompisciarsi delle risa*, o *per le risa*, vale Ridere smoderatamente: mòdo basso.

SCOMPISCIONE. *s. m.* voce bassa: Erroraccio, Marrone, Strafalcione. *Bèmbo, Lettere.*

SCOMPONIMENTO. *s. m.* Scomposizione, Trascuranza dell'aggiustatezza e dell'ordine.

SCOMPORRE. *v. att.* Guastar il composto, Disordinare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* Turbarsi, Alterarsi. ‖ *Scomporre*, dicono gli stampatori il Disfare una forma separandone le lèttere, disponendole di nuòvo nelle casse, ciascuna nel suo pròprio nicchio. *P. pres.* SCOMPONÈNTE. — *pass.* SCOMPOSTO.

SCOMPOSITIVO. *add.* Atto a scomporre.

SCOMPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scompone.

SCOMPOSIZIONE. *s. f.* Perturbazione. | *Scomposizione, T. stamp.* vedi SCOMPORRE.

SCOMPOSTAMENTE. *avv.* Con iscompostezza.

SCOMPOSTEZZA. *s. f.* Scomposizione, Scomponimento, Immodèstia, Dissolutezza.

SCOMPUZZARE. *v. att.* Émpiere di puzzo.

SCOMPUZZOLARE. *v. att. V. A.* Levar via la nàusea con alcuna còsa che riaccènda l'appetito; voce così interpretata dalla Crusca in un oscuro esèmpio del *Pataffio;* ma del cui significato dubito fòrte.

SCOMUNARE. *v. att. V. A.* Guastar la comunanza, Disunire, Dividere, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SCOMUNANTE. — *pass.* SCOMUNATO.

SCOMÙNICA. *s. f.* Pena imposta dalla Chièsa per correzione, che priva della partecipazione de'sagramenti e del commercio de' fedeli.

SCOMUNICAGIONE. vedi SCOMUNICAZIONE.

SCOMUNICAMENTO. *s. m.* Scomùnica, Scomunicazione.

SCOMUNICARE. *v. att.* Imporre scomùnica. *P. pres.* SCOMUNICANTE.—*pass.* SCOMUNICATO.

SCOMUNICATO. *add.* da Scomunicare. | *per sim.* vale Iniquo, Pèssimo. | Profàno, Sacrìlego.

SCOMUNICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scomùnica.

SCOMUNICAZIONE, e **SCOMUNICAGIONE.** *s. f.* Scomùnica.

SCOMÙZZOLO. *s. m.* voce che i maestri usano quando vògliono significare che i fanciulli non hanno saputo la lezione e non ne hanno detto straccio; vale Nulla, Punto.

SCONCACADORE. vedi SCONCACATORE.

SCONCACARE. in *sign. att.* Bruttar di mèrda. | in sign. *rifl. att.* vale Bruttarsi di mèrda, e talora Aver grandissimo stimolo d'andar del còrpo, Non la poter ritenere. *P. pres.* SCONCACANTE. — *pass.* SCONCACATO.

SCONCACATORE-TRICE, e **SCONCACADORE-DRICE.** *verb.* Chi o Che sconcàca.

SCONCARE. *v. att.* Trarre fuòri della conca. | in mòdo basso ed in *sign. intr.* si trasferisce a significare Uscir fuòri.

SCONCATENARE. *v. att.* Sciògliere o Rompere le catene. | *figurat.* Disciògliere. *P. pres.* SCONCATENANTE.—*pass.* SCONCATENATO.

SCONCATENATO. *add.* Sconnèsso, Che non ha concatenazione.

SCONCENNATAMENTE. *avv. V. A.* Disacconciamente, Disadornamente, Con abiti laceri e vili.

SCONCERTAMENTO. *s. m.* Sconcèrto.

SCONCERTARE. *v. att.* Cavar di concèrto. | *per met.* Disordinare. | e usasi anche *rifl. att. P. pres.* SCONCERTANTE. — *pass.* SCONCERTATO.

SCONCERTATAMENTE. *avv.* In mòdo sconcertato, Disordinatamente.

SCONCERTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconcèrta.

SCONCÈRTO. *s. m.* Lo sconcertare, contrario di Concèrto. | si prènde anche per Disordine.

SCONCEZZA. *s. f.* Disordinamento.

SCONCIAMENTE. *avv.* Con isconcio. | Vergognosamente, Con onta. | Grandemente, o Soprammòdo; e si dice in mala parte. | Stravagantemente, Malamente.

SCONCIAMENTO. *s. m.* Sconcio, Lo sconciare, Scòmodo.

SCONCIARE. *v. att.* Guastare, Disordinare. | e si usa anche nel sign. *rifl. att.* | Scomodare. | e nel giuòco del calcio, si dice del Trattenere, e Incomodare gl'Innanzi. | *Sconciarsi*, dicesi del Dispèrder che fanno le femmine gravide la creatura. | *Sconciarsi una gamba,* o *un piède,* Slogarselo. *P. pres.* SCONCIANTE. — *pass.* SCONCIATO.

SCONCIATAMENTE. *avv.* Sconciamente, In manièra sconcia.

SCONCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconcia; in tutti i significati.

SCONCIATURA. *s. f.* Abòrto, La creatura dispersasi nel parto. | *per met.* si dice di Còsa imperfètta o mal fatta. | Uòmo scontraffatto, deforme. | *Dare in sconciature,* Abortire.

SCONCIATURÈLLA. *dim.* di Sconciatura: Sconciaturìna.

SCONCIATURÌNA. *dim.* di Sconciatura.

SCONCILIARE. contrario di Conciliare nel sign. di Pòr d'accòrdo fra sè due scrittori.

SCONCIO. *sust.* Scòmodo, Danno, Disordinamento. | Impedimento. | Vendetta.

SCONCIO. *add.* contrario di Acconcio. | Scellerato. | Sconvenevole. | Stravagante. | Smisurato, Gravissimo, Grandissimo. | Schifoso. | Brutto, Disonèsto, Vergognoso. | Smodato, Disconvenevole. | Infètto. | Aspro, Scosceso. | Guasto, Slogato. | Malfatto, Deforme. | Disordinato, Senz'ordine.

SCONCLUDERE. *v. att.* contrario di Concludere, Disfare, Disciòrre.

SCONCOBRINO, e **SCOCCOBRÌNO.** *s. m.* Giòcolare, forse simile a Mattaccino.

SCONCORDANZA. *s. f.* contrario di Concordanza.

SCONCÒRDE. *add.* Discòrde, contrario di Concòrde.

SCONCÒRDIA. *s. f.* contrario di Concòrdia.

SCONCORPORARE. *v. att.* Scorporare, Tòglier dal còrpo, e *figurat.* Levar da un fondo, da un capitale.

SCONDERE. *v. att. V. A.* Nascondere.

SCONDESCESO. *add.* Scosceso, Dirupato.

SCONDÍTO. *add.* Non condíto. ‖ *per met.* vale Sciòcco, Senza giudizio. ‖ Incolto, Trasandato.

SCONFERMA. *s. f.* Ritrattazione di una nuòva che si è sparsa, contrario di Conferma.

SCONFERMARE. *v. att.* voce bassa usata per energía di lingua, e vale lo stesso che Confermare in tutto, siccome si dice Sprofondare per Profondare, Smunto per Munto, ed altri.

SCONFESSARE. *v. att.* contrario di Confessare; Negare.

SCONFICCABILE. *add.* Che può sconficcarsi.

SCONFICCAMENTO. *add.* Lo sconficcare.

SCONFICCARE. *v. att.* Scommettere le còse confitte, Schiodare. *P. pres.* Sconficcante. — *pass.* Sconficcato.

SCONFIDANZA. *s. f.* Diffidènza, contrario di Confidènza.

SCONFIDARE. *v. att.* Diffidare.

SCONFIGGERE. *v. att.* Rompere il nimico in battaglia. ‖ Sconficcare. ‖ *per met.* vale Abbattere. *P. pres.* Sconfiggènte. — *pass.* Sconfitto.

SCONFIGGIMENTO. *s. m.* Lo sconfiggere.

SCONFIGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconfigge.

SCONFISCARE. *v. att.* Mettere al fisco, Confiscare.

SCONFITTA. *s. f. verb.* da Sconfiggere: Rotta. ‖ Guastamento, Devastazione, Rovína.

SCONFITTO. *P. pass.* da Sconfiggere: Vinto, o Rotto in battaglia. ‖ Sconficcato. ‖ *metaf.* Guasto, Rovinato.

SCONFITTURA. *s. f. V. A.* Sconfitta.

SCONFONDERE. *v. att.* Confonder con violènza, Mettere in gran disordine.

SCONFORTAMENTO. *s. m.* Il dissuadere, Lo sconfortare.

SCONFORTARE. *v. att.* Dissuadere, Distòrre. ‖ Disapprovare. ‖ in sign. *rifl. pass.* vale Sbigottirsi. *P. pres.* Sconfortante. — *pass.* Sconfortato.

SCONFÒRTO. *s. m.* Travaglio, Dispiacere, contrario di Confòrto.

SCONGIUGNERE. *v. att.* Disgiungere.

SCONGIUGNIMENTO. *s. m.* contrario di Congiugnimento: Disgiugnimento.

SCONGIUNTURA. *s. f.* Scongiugnimento.

SCONGIURAMENTO. *s. m.* Lo scongiurare.

SCONGIURARE. *v. att.* Costrignere con mèzzi, per lo più leciti, e violentare i demonj. ‖ *Scongiurare alcuno*, vale Procurare di costrignere i demonj a uscirgli da dòsso. ‖ Costrignere, o Provocare a fare alcuna còsa con giuramento esecratòrio. ‖ Ricercare alcuno strettamente di checchessía per amor di qualche còsa ch'egli abbia cara, Strettamente pregare. *P. pres.* Scongiurante. — *pass.* Scongiurato.

SCONGIURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scongiura.

SCONGIURAZIONE. *s. f.* Scongiuramento, Esorcismo, Scongiuro. ‖ Giuramento esecratòrio.

SCONGIURO. *s. m.* Lo scongiurare, Scongiuramento, Costringimento, o Violentamento de'demònj. ‖ Giuramento. ‖ è anche il Provocare altri a fare alcuna còsa invocando il nome di Dio. ‖ Priègo caldissimo, efficacissimo, o instantissimo.

SCONNÈSSO. *add.* Incongruènte, Disunito.

SCONOCCHIARE. *v. att.* Trarre d'in sulla rócca il pennecchio, filandolo. ‖ *per sim.* Consumare, Finire qualche còsa mangiandola. *P. pres.* Sconocchiante. — *pass.* Sconocchiato.

SCONOCCHIATURA. *s. f.* Il resíduo del pennecchio sulla conocchia.

SCONOSCÈNTE. *add.* Ingrato, Non ricordevole de'beneficj. ‖ Zòtico, Rozzo. ‖ *Sconoscènte,* fu detto ancora Colui che non si è giammai fatto conoscere per òpera alcuna lodevole.

SCONOSCENTEMENTE. *avv.* Senza conoscènza, Ignorantemente.

SCONOSCÈNZA. *s. f.* Ingratitudine. ‖ Ignoranza.

SCONOSCERE. *v. att.* e *intr.* Essere sconoscènte, ingrato. *P. pres.* Sconoscènte. — *pass.* Sconosciuto.

SCONOSCIMENTO. *s. m.* Ingratitudine.

SCONOSCIUTAMENTE. *avv.* Senza essere conosciuto, Occultamente, Nascostamente.

SCONOSCIUTO. *add.* Non conosciuto, Incògnito. ‖ Oscuro, Ignòbile, Senza fama.

SCONQUASSAMENTO. *s. m.* Lo stato della còsa sconquassata, e L'atto del conquassare.

SCONQUASSARE. Scassinare, Conquassare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* Sconquassante. —*pass.* Sconquassato.

SCONQUASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconquassa.

SCONQUASSO. *s. m.* Lo sconquassare.

SCONSACRARE. *v. att.* Profanare, Ridurre a uso profano.

SCONSÈNSO. *s. m.* voce contadinesca. Consènso.

SCONSENTIMENTO. *s. m.* contrario di Consentimento.

SCONSENTIRE. *v. att.* contrario di Acconsentire.

SCONSERTATO. vedi SCONCERTATO.

SCONSIDERANZA. *s. f.* Sconsideratezza.

SCONSIDERATAMENTE. *avv.* Con isconsideratezza.

SCONSIDERATEZZA. *s. f.* Sconsideranza.

SCONSIDERATO. *add.* Che è, o Che si fa senza considerazione.

SCONSIDERAZIONE. *s. f.* Sconsideranza.

SCONSIGLIARE. *v. att.* Consigliare a non fare, Dissuadere.

SCONSIGLIATAMENTE. *avv.* Sconsideratamente, Senza consiglio.

SCONSIGLIATEZZA. *s. f.* Sconsideratezza.

SCONSIGLIATO. *add.* Privo di consiglio, Forsennato.

SCONSOLAMENTO. *s. m.* Sconsolazione.

SCONSOLANZA. *s. f.* Sconsolazione.

SCONSOLARE. *v. att.* contrario di Consolare: Recar travaglio. *P. pres.* SCONSOLANTE. — *pass.* SCONSOLATO.

SCONSOLATAMENTE. *avv.* Senza consolazione, Travagliatamente.

SCONSOLATO. *add.* Privo di consolazione, Travagliato. ‖ Dirotto, Strabocchevole.

SCONSOLAZIONE. *s. f.* Travaglio, Afflizione.

SCONTARE. *v. att.* Diminuire, o Estinguere il debito compensando, contrappostavi còsa di valuta eguale. ‖ SCONTARSI. *rifl. att.* Contar male, Errar nel computo. ‖ *Sconta!* suol dirsi familiarmente quando, parlandosi di còse o di tèmpi tristi, vuol farsi il paragone con altri già stati buòni: p. es. *O Dio che tèmpi dolorosi! Sconta quando tutto era giòja e letizia! P. pres.* SCONTANTE. — *pass.* SCONTATO.

SCONTENTAMENTO. *s. m.* Dispiacere, Travaglio.

SCONTENTARE. *v. att.* Rèndere scontènto. ‖ in sign. *rifl. att.* Non contentarsi, Non soddisfarsi, Attristarsi. *P. pres.* SCONTENTANTE. — *pass.* SCONTENTATO.

SCONTENTEZZA. *s. f.* Scontènto.

SCONTÈNTO. *sust.* Mala contentezza, Dispiacere, Disgusto.

SCONTÈNTO. *add.* Mal contènto.

SCONTESSITURA. *s. f.* Scombinazione, Disordinamento.

SCONTINUARE. *v. att.* Interrompere il corso di checchessía, Desistere dal fare checchessía. *P. pres.* SCONTINUANTE. — *pass.* SCONTINUATO.

SCONTO. *s. m.* Lo scontare, Diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione.

SCONTO. contrazione del *P. pass.* SCONTATO.

SCONTÒRCERE. Travòlgere, Stòrcere; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ e parlandosi di còse animate, Travòlgere le pròprie mèmbra o per dolore che si sènta, o per vedere o avere a fare còsa che dispiaccia. *P. pres.* SCONTORCÈNTE. — *pass.* SCONTÒRTO.

SCONTORCIMENTO. *s. m.* Lo scontòrcere.

SCONTORCÍO. *s. m.* Scontorcimento.

SCONTRAFFARE. *v. att* Contraffare. *P. pres.* SCONTRAFFACÈNTE. — *pass.* SCONTRAFFATTO.

SCONTRAMENTO. *s. m.* Lo scontrare, o Lo scontrarsi di alcune còse.

SCONTRAPPESARSI. *rifl. att.* L'atto dell' andare giù la bilancia, o sia del pèrdere l' equilíbrio.

SCONTRARE. *v. att.* Incontrare, Rincontrare; ed è usato anche nel *rifl. att.* ‖ *Scontrar male*, Avvenire male, Abbattersi male. ‖ Riscontrare, Rivedere il conto. *P. pres.* SCONTRANTE. — *pass.* SCONTRATO.

SCONTRATA. *s. f.* Incontro, Scontro.

SCONTRAZZO. *s. m. V. A.* Spèzie di combattimento fatto nel riscontrarsi. ‖ Amichevole incontro.

SCONTREVOLE. *add.* Accessibile, Che pòrge via.

SCONTRINÈLLO. *dim.* di Scontro. Piccolo scontro.

SCONTRO. *s. m.* Incontro, Lo scontrare, Rincontro. ‖ Avversario in cui altri si scontri combattèndo. ‖ Combattimento di due persone o di due schière che si incontrino. ‖ Disgrazia, Disavventura. ‖ Augúrio. ‖ Relazione fra una còsa e un' altra, Riscontro.

SCONTURBARE. Conturbare; e si usa in *sign. att.* e *intr. P. pres.* SCONTURBANTE. — *pass.* SCONTURBATO.

SCONTURBO. *s. m.* Turbamento, Scompíglio.

SCONVENÈNZA, e SCONVENIÈNZA. *s. f.* contrario di Conveniènza; Inconveniènte. ‖ Sproporzione. ‖ Tracotanza.

SCONVENEVOLE. *add.* contrario di Convenevole: Disdicevole.

SCONVENEVOLEZZA. *s. f.* contrario di Convenevolezza.

SCONVENEVOLMENTE, e SCONVENEVOLEMENTE. *avv.* contrario di Convenevolmente: Fuòr del convenevole.

SCONVENIÈNTE. *add.* contrario di Conveniènte: Sconvenevole, Che sconviène.

SCONVENIENTEMENTE. *avv.* Sconvenevolmente.

SCONVENIÈNZA. v. SCONVENÈNZA.

SCONVENIRE. *v. intr.* Essere sconveniènte, Disdirsi. *P. pres.* SCONVENIÈNTE. — *pass.* SCONVENUTO.

SCONVERTIRE. *v. att.* Far ritornare a falsa religione chi è convertito di fresco. ‖ Traviare dalla religione, Far divenire erètico.

SCONVÒLGERE. *v. att.* Travòlgere. ‖ Svòlgere, cioè Persuadere in contrario. *P. pres.* SCONVOLGÈNTE. — *pass.* SCONVÒLTO.

SCONVOLGIMENTO. *s. m.* Scompiglio, Perturbamento. ‖ L'atto di capovoltarsi.

SCONVOLGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconvòlge.

SCONVÒLTO. *add.* Travòlto; ed è pròprio delle braccia e de' pièdi quando l'òsso è uscito dal suo luògo. ‖ Ritòrto.

SCONVÒLVERE. *v. att.* Sconvòlgere, Sconturbare.

SCOPA. *s. f.* Arbuscèllo molto piccolo quasi somigliante al ginèpro. ‖ la *Scopa da granate* cresce in maggiore altezza e suòle raccògliersi per farne granate. ‖ Granata da spazzare. ‖ Sòrta di gastigo per cui si percuòtono i malfattori con una scopa. ‖ *Scopa delle strade,* fu detto scherzevolmente per Il vènto aquilone o tramontano. ‖ *Scopa,* è anche il Gambo dello spáragio.

SCOPAGOGNE. *s. m.* Degno di gogna, Furfante.

SCOPAJUÒLA. aggiunto di una qualità d' Ànatra.

SCOPAGIONE. *s. f.* Lo scopare, Lo essere scopato per pena.

SCOPAMESTIÈRI. *s. m.* Quegli che comincia e cambia in pòco tèmpo varie arti o mestièri, non piacendogli i primi.

SCOPARE. *v. att.* Percuòtere con iscope, il che, quando dalla giustizia si fa a' malfattori, è spèzie di gastigo infame, ed è quasi il medesimo che Frustare. ‖ Frustare, o Percuòtere assolutamente. ‖ Spazzare. ‖ *Scopare,* dicesi anche in mòdo basso dell' Andar cercando minutamente alcun paese. ‖ *Scopare,* a similitudine del gastigo de' malfattori dicesi per Svergognare alcuno pubblicando i suoi mancamenti. ‖ Cercare con diligènza. ‖ *Avere scopato più d'un cero,* Èsser pratico del mondo. ‖ *Scópati la mano,* mòdo usato a significare un' azione fatta prestissimamente, come chi dicesse, Dal vedere al non vedere, Ch' è ch' è, e simili. *P. pres.* SCOPANTE. — *pass.* SCOPATO.

SCOPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scopa, o A cui appartiène lo scopare in significato di Spazzare. ‖ *Scopatori,* si dissero anche una Spèzie d' uòmini dati alla divozione, al ritiramento e simili; Disciplinati.

SCOPATURA. *s. f.* L' átto del percuòtere colla scopa, Lo scopare. ‖ Correzione pubblica, e Rinfacciamento degli altrui mancamenti a fine di far vergognare alcuno, che dicesi anche Bravata, Rabbuffo. ‖ onde *Dare una scopatura,* Svergognare, Rabbuffare, Bravare. ‖ *Toccare una scopatura,* Essere svergognato, rabbuffato, bravato.

SCOPERCHIARE, e SCOVERCHIARE. *v. att.* Levare il copèrchio, Scoprire. *P. pres.* SCOPERCHIANTE. — *pass.* SCOPERCHIATO.

SCOPERCHIATURA. *s. f.* La matèria che si tòglie scoperchiando tetti o altro di simile.

SCOPÈRTA, e SCOVÈRTA. *s. f.* Scoprimento. ‖ *Far la scopèrta, figurat.* si dice del Cercare di conoscere o sapere checchessía. ‖ *Scopèrta,* dicesi anche del Numero che scoprono i dadi a ciascun tiro. ‖ *Alla scopèrta,* posto *avverb.* Scopertamente.

SCOPERTAMENTE, e SCOVERTAMENTE. *avv.* contrario di Copertamente, Alla scopèrta, Palesemente.

SCOPÈRTO, e SCOVÈRTO. *sust.* Parte, o Luògo scopèrto. ‖ *Allo scopèrto,* e *A scopèrto,* posto *avverb.* Scopertamenté, In luògo scopèrto. ‖ *Rimanere allo scopèrto,* dicesi di chi non può esser pagato o per non v' essere il pièno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori.

SCOPÈRTO, e SCOVÈRTO. *add.* Non copèrto. ‖ *per met.* Palese. ‖ Sfacciato, Senza pudore. ‖ Schiètto, Candido.

SCOPERTURA, e SCOVERTURA. *s. f.* Lo scopèrto, e talora anche L' atto dello scoprire, L' essere scopèrto. ‖ Manifestazione, Palesamento.

SCOPETÍNO. *s. m. dim.* Bòsco di scope, Scopéto.

SCOPÉTO. *s. m.* Bòsco di scope.

SCOPETTA. *s. f.* Spázzola.

SCÒPO. *s. m.* Mira, Berzaglio. ‖ *figurat.* Intenzione. ‖ *Scòpo,* chiamano i geòmetri quel Pezzuòlo di carta o simile che si mette in cima a' paletti per cògliere la mira nel livellare.

SCÒPOLO, e SCÒPULO. *s. m. V. L.* Scòglio.

SCOPPETTIÈRE. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

SCOPPIABILE. *add.* Che può dare uno scòppio, Ch' è atto a scoppiare.

SCOPPIACÒRPO (A). col vèrbo Mangiare; è lo stesso che Mangiare a crepapèlle, Mangiare eccessivamente.

SCOPPIAMENTO. *s. m.* Lo scoppiare.

SCOPPIARE. *v. att.* Spaccarsi, o Aprirsi; e si dice di quelle còse che, per la tròppa pienezza o altra violènza, s'aprono e si rompono per lo più facèndo strèpito. ‖ Nascere, Derivare, Uscire, Pullulare. ‖ dicesi anche per Far romore come quello degli archibusi e di simili strumenti quando si scaricano, che sono anche detti Scòppj, e Scoppiètti. ‖ parlandosi d'archibusi e simili, si dice anche del Rompersi e Aprirsi la canna nell'atto dello scaricarsi. ‖ in *att. sign.* e talora anche nel *rifl. att.* Rompere, o Guastar la coppia. ‖ *Scoppiare di far checchessía,* Morirne di vòglia, Desiderarlo ardentemente. ‖ *Scoppiare delle risa,* o *dalle risa,* Ridere smoderatamente. ‖ *Scoppiare di rabbia, d'invidia, di fièle,* o simili, Essere fortemente agitato dalla rabbia, dall'invidia. ‖ *Scoppiare il cuòre a uno di checchessía,* si dice dell'Averne gran dispiacere o compassione. ‖ detto anche della frusta o sfèrza quando si agita e si fa scattare con fòrza. ‖ Morire. *P. pres.* SCOPPIANTE. — *pass.* SCOPPIATO.

SCOPPIATA. *sust.* Lo scòppio; che più comunemente diremmo Scoppiettata, e Scoppiettío.

SCOPPIATURA. *s. f.* Lo scoppiare, Scoppiamento, o L'apertura che lascia lo scoppiamento.

SCOPPIETTARE. *v. att.* Fare scoppiètti, Fare romore; e si dice propriamente delle legne che fanno tal effètto abbruciando. ‖ dicesi anche del Romore che si fa colle dita facendole scattare con fòrza l'uno di sull'altro. *P. pres.* SCOPPIETTANTE. — *pass.* SCOPPIETTATO.

SCOPPIETTATA. *s. f.* Scoppiettío, e talora anche Colpo fatto collo scoppietto.

SCOPPIETTERÍA. *s. f.* Soldatesca armata di scoppietto.

SCOPPIETTIÈRE. *s. m.* Tirator di scoppietto, Soldato armato di scoppietto.

SCOPPIETTÍO. *s. m.* Lo scoppiettare, Romore, Scòppio.

SCOPPIETTO. *s. m.* Scòppio piccolo. ‖ è anche una Sòrta d'arme da fuòco detta così dallo scòppio e romore che fa nello scaricarsi, che anche si dice Archibuso, Scòppio, e Schiòppo. ‖ Balèstra. ‖ Sòrta di fuòco artifiziato, come stelle, topimatti ec., che fanno strèpito nell'esplosione.

SCÒPPIO. *s. m.* Romore, Fracasso che nasce dallo scoppiar delle còse. ‖ è anche una Sòrta d'arme da fuòco detta così dal fare scòppio, cioè strèpito, tuòno e rimbombo nello scaricarsi; la quale si dice ancora Scoppietto, Archibuso, e da alcuni Stiòppo, o Schiòppo. ‖ *Fare scòppio, figurat.* Svegliare maraviglia, Far pompa o comparsa. ‖ *Sentirsi prima lo scòppio che si vegga il baleno,* Conchiudersi prima il negòzio che se ne sia sparsa voce: frase che si adatta in varj altri mòdi.

SCOPRIMENTO, e SCOVRIMENTO. *s. m.* Lo scoprire.

SCOPRIRE, e SCOVRIRE. contrario di Coprire; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Vedere, o Far vedere quello che non si vedeva prima. ‖ Manifestare, Palesare. ‖ *Scoprirsi ad alcuno,* Manifestargli intoramente alcuna còsa tenuta prima occulta. ‖ *Scoprirs,* Intèndere, Sapere. ‖ *Scoprir paese,* o *tèrra,* Veder nuòva tèrra, o nuòvo paese. ‖ *Scoprire molto paese, campagna,* e simili, dicesi di luògo alto da cui si scuòpre molto paese ec. ‖ *Scoprire un altare per ricoprirne un altro, prov.* che significa Fare un debito nuòvo per pagarne un vècchio; presa la metáfora dallo sparecchiare un altare per apparecchiarne un altro, per mancamento di tovaglie. ‖ *Scoprire, T. scul.,* dicesi del Levar tèrra o altra matèria in superficie delle cave de' marmi e piètre finchè s'arrivi al màsso saldo, il che si fa fare agli scarpellíni. ‖ si dice anche di Ciò che fa lo scultore sopra una statua abbozzata all'ingròsso in un masso, lavorando collo scarpèllo finchè compariscano le mèmbra della figura. *P. pres.* SCOPRÈNTE. — *pass.* SCOPÈRTO.

SCOPRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scuòpre.

SCOPRITURA, e SCOVRITURA. *s. f.* Lo scoprire.

SCÒPULO. vedi SCÒGLIO.

SCOPULOSO. *add. V. L.* Pièno di scògli.

SCORAGGIARE. *v. att.* Tògliere altrui il coraggio. ‖ contrario d'Incoraggiare. ‖ in sign. *rifl. att.* Pèrdere il coraggio, Sbigottirsi, Sgomentarsi. *P. pres.* SCORAGGIANTE. — *pass.* SCORAGGIATO.

SCORAGGIRE. *v. att.* Scoraggiare.

SCORAMENTO. *s. m.* Avvilimento d'animo, Costernazione.

SCORARE. *v. att.* Scoraggiare. *P. pres.* SCORANTE. — *pass.* SCORATO.

SCORBACCHIAMENTO. *s. m.* Scornacchiamento.

SCORBACCHIARE. *v. att.* Ridire i fatti vituperosi di questo e di quello, per istrapazzarlo; Bociare e palesare gli altrui errori e malefatti in pubblico; Svergognare uno pubblicamente per còsa vituperosa da esso fatta. *P. pres.* SCORBACCHIANTE. — *pass.* SCORBACCHIATO.

SCORBIARE. *v. att.* Lasciar cadere l'inchiòstro sulla carta e macchiarla,

) sia a caso o sia appòsta; Fare scòrbj. | Impiastricciare, detto di belletto, o simili.

SCÒRBIO. *s. m.* Macchia d'inchiòstro caduto sopra la carta.

SCORBÚTICO. *add. T. med.* Appartenènte a Scòrbuto.

SCÒRBUTO. *s. m.* Malattía che offènde principalmente le parti membranose, e che nel suo crescere producèndo grande ingorgamento sanguigno nei vasi di quelle, fa sì che essi nelle estremità loro si aprano e producano macchie livide alla pèlle, e che si gèneri emorragía nei vasi più deboli e segnatamente alle gengíve.

SCORCARSI. contrario di Corcarsi: Levarsi; e si usa in *sign. intr.* e *rifl. att.*

SCORCIAMENTO. *s. m.* Lo scorciare.

SCORCIARE. *v. att.* Scortare. | anche tèrmine di prospettiva; Apparire in scorcio. | Divenir più corto. | detto dei capelli, Tagliarli, Radergli. *P. pres.* SCORCIANTE. — *pass.* SCORCIATO.

SCORCIATO. *P. pass.* da Scorciare. | *Scorciato, T. aral.* dicesi de' pèzzi scorciati nella loro estremità in guisa, che non tocchino gli orli dello scudo.

SCORCIATOJA. *s. f.* Tragetto, Via più corta.

SCORCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scorcia.

SCORCIO. *s. m.* Approssimamento al fine; come *Scorcio di fièra, Scorcio del giorno,* e simili. | Positura, o Attitudine stravagante. | è anche tèrmine di pittura o di prospettiva, ed è quella Operazione che mostra la superficie esser renduta capace della tèrza dimensione del còrpo mediante essa prospettiva, la quale fa apparire le figure di più quantità ch' elle non sono, cioè con una còsa disegnata in faccia corta, che non ha l'altezza o lunghezza ch' ella dimostra. | onde *Essere,* o *Stare in iscorcio,* si dice a figura dipinta in tal mòdo. | *Vedere,* e simili *in iscorcio,* contrario di Vedere in faccia; ed è quando si vede alcuna còsa per banda.

SCÒRCIO. *add.* Scorciato.

SCORDAMENTO. *s. m.* Dimenticanza.

SCORDANTE. *add.* Discordante, Di divèrsa opinione.

SCORDANZA. *s. f. V. A.* Discordanza, Diversità d'opinione.

SCORDARE. *v. att.* Tòr la consonanza; contrario d' Accordare; e si dice di strumenti di còrde, e simili. | in sign. *intr. assol.* Dissonare, Non accordare, come *Il liuto scòrda col violino.* | in sign. *intr. pron.* Dimenticarsi. | *Scordarsi ingiurie, insulti* ec., Non avergli più a mente, Perdonargli ec. *P. pres.* SCORDANTE. — *pass.* SCORDATO.

SCORDATO. *add.* detto di uno strumento da suòno, Non accordato.

SCÒRDEO, o SCÒRDIO. *s. m. Teucrium chamaedrys. Linn. T. bot.* Pianta che ha le fòglie simili a quella della querciòla, ma maggiore, e non tanto intagliata, con un pòco di lanúgine: ha odore d' aglio, ed è medicinale.

SCORDEVOLE. *add.* Dimentichevole. | Discòrde.

SCÒRDIA. *s. f. V. A.* Discòrdia.

SCÒRDIO. *T. bot.* vedi SCÒRDEO.

SCÒRDO. *s. m. V. A.* Discòrdia.

SCOREGGIA. *s. f.* Striscia di cuòjo, o simile, colla quale si percuòte altrui.

SCOREGGIALE. *s. m. V. A.* Cintola.

SCOREGGIARE. *v. att.* Percuòtere colla scoreggia. | Tirar delle coregge o peti.

SCOREGGIATA. *s. f.* Colpo di scoreggia.

SCOREGGIATO. *s. m.* Correggiato da battere il grano.

SCÒRGERE. *v. att.* Vedere, Discèrnere. | Guidare, Mostrare il cammino, Far la scòrta. | ed in sènso *assol.* Mostrare. | Guidare altrui con sicurtà, Accompagnare con sicurezza, Scortare. | detto di puledri o simili, Ammaestrare, Domare. | *Scòrger la voce,* Distinguerla, Conoscerla, trasferita l' operazione dall' òcchio all' orecchio, siccome dicesi talora Sentire in cambio di Vedere. | *Farsi scòrgere un balordo,* o *per balordo, ignorante, tristo,* e simili, Farsi conoscer per tale. | *Farsi scòrgere, assol.* Farsi burlare o beffare, Far trista comparsa in un luògo. *P. pres.* SCORGÈNTE. — *pres.* SCÒRTO.

SCORGIMENTO. *s. m.* Discernimento.

SCORGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scòrge. | Guida.

SCÒRIA. *s. f.* Matèria che si sepára da' metalli nelle fornaci quando essi si fondono, e che insième con esso loro scorre fuori di esse; e si dice *Scòria*, Quella matèria che si sepára dal fèrro già fuso ne' forni, allorchè si ribolle nelle fucíne; e con altro nome comunemente s' appella *Rosticci.*

SCORNACCHIAMENTO. *s. m.* Lo scornacchiare.

SCORNACCHIARE. *v. att.* Scorbacchiare. *P. pres.* SCORNACCHIANTE. — *pass.* SCORNACCHIATO.

SCORNACCHIATA. *s. f.* Scornacchiamento.

SCORNARE. in *att. sign.* Romper le còrna. | *per met.* Svergognare, Sbeffare. | in sign. *rifl. att.* Prèndere o Ricever vergogna. *P. pres.* SCORNANTE. — *pass.* SCORNATO.

SCORNATURA. *s. f.* L' atto e L' effètto dello scornare.

SCORNEGGIARE. *v. att.* Tirar per lato una cornatèlla, scotèndo il capo. ‖ Tirare delle cornate.

SCORNICIAMENTO. *s. m.* Lavoro di corníci e Corníce.

SCORNICIARE. *v. att.* e *intr. assol.* Far corníci. *P. pres.* SCORNICIANTE. — *pass.* SCORNICIATO.

SCORNICIATO. *add.* da Scorniciare.

SCÒRNO. *s. m.* Vergogna, Ingomínia, Bèffa. ‖ *Ardere di scòrno,* cioè Sentir sommamente la vergogna e l'ignomínia. ‖ *Avere scòrno,* Riportar disonore, Essere svergognato, Essere vinto. ‖ *Avere a scòrno,* Disprezzare, Aborrire. ‖ *Portare scòrno a una cosa,* Superarla in qualche prègio.

SCORONARE. *v. att.* Tagliare gli alberi a corona. ‖ Levare altrui la corona di tèsta. ‖ SCORONARSI. *intr. pass.* Levarsi la corona di tèsta.

SCORPACCIATA. *s. f.* Corpacciata.

SCORPARE. *v. att.* Mangiar bene e assai.

SCORPÈNA. *s. f.* Pesce di mare di color rossigno, che ha il còrpo gròsso oltre misura, gli òcchi rilevati e vicinissimi; le sue alette prèsso alle branche sono armate di sètte spuntoni; il rèsto del còrpo è in forma di lancette e sta per la più parte intorno ai lidi del mare.

SCÒRPIO. vedi SCORPIONE.

SCORPIONCÍNO. *dim.* di Scorpione.

SCORPIONE, e SCÒRPIO. *s. m.* Animale che ha il capo connèsso al torace; la bocca con due zanne grandi in forma di fòrbici; quattro mascèlle còrnee fornite d'uncíni; un labbro fesso ed ottuso; òtto òcchi, due de' quali sono nel mèzzo e tre da ciascuna parte del pètto; òtto pièdi; una coda articolata terminata all'estremità da una punta curva; due pèttini al di sotto tra il pètto ed il vèntre. ‖ Uno de' dodici segni del zodiaco. ‖ anche una Sòrta di pesce di mare. ‖ *Scorpione marino,* è anche una sòrta d'Insètto di mare. ‖ *Scorpione. T. mil.* Strumento antico militare, così detto dai sottili e mortíferi quadrèlli che scagliava.

SCORPORARE. *v. att.* Cavar dal còrpo o dalla massa della ragione, dell'eredità, o simili.

SCORPORATO. *add.* Svisceratissimo, Affezionato, o simili; p. es. *Ti accèrto che il P. è repubblicano scorporato.*

SCORPORAZIONE. *s. f.* contrario d'Incorporazione.

SCÒRPORO. *s. m.* Lo scorporare.

SCORRAZZAMENTO. *s. m.* Lo scorrazzare.

SCORRAZZARE. *v. att.* Correre in qua e in là, interrottamente, e talora per giuòco. ‖ Far correríe o scorreríe, Scorrere, Depredare. *P. pres.* SCORRAZZANTE. — *pass.* SCORRAZZATO.

SCORREDATO. *add.* Manchevole de' necessarj arrèdi: detto di nave o simile.

SCORRÈGGERE. *v. att.* contrario di Corrèggere. ‖ Rèndere licenzioso, scorrètto, sregolato. *P. pres.* SCORREGGÈNTE. — *pass.* SCORRETTO.

SCORRÈNTE. *add.* Che scorre, Labile.

SCORRÈNZA. *s. f.* Flusso di vèntre, Diarrea.

SCORRERE. *v. att.* si dice propriamente il Correre o Muòversi di quelle còse che scappando dal loro ritegno, camminano, tròppo più velocemente di quel che bisognerebbe, come ruòte, carrúcole, e simili. ‖ *per sim.* *Scorrer col cervèllo,* Impazzare. ‖ Trapassar con prestezza e velocità. ‖ Andare o Venire all'ingiù, Cadere con agevolezza in basso. ‖ Saccheggiare, Dare il guasto, che anche dicesi Fare scorrerie. ‖ *Scorrer la cavallina* o *il paese,* dicesi dell'Andar liberamente dove si vuòle, come fa il cavallo, quando è in libertà; e si dice per lo più de' giovani, Fare la vita del discolo. ‖ *Scorrere il vèntre ad alcuno,* Aver la scorrènza, o diarrèa. ‖ *Scorrere,* Trascorrere, Lasciarsi trasportare da qualche passione. ‖ detto di fiume, Straripare, Dar di fuòri. *P. pres.* SCORRÈNTE. — *pass.* SCORSO.

SCORRERÍA. *s. f.* Quello scorrere che fan gli esèrciti ad oggètto per lo più di dare il guasto al paese nimico. ‖ per semplice Scorrimento di un còrpo sopra d'un altro.

SCORRETTACCIO. *pegg.* di Scorrètto.

SCORRETTAMENTE. *avv.* Di manièra scorrètta.

SCORRETTIVO. *add.* contrario di Correttívo. ‖ Alteratívo, Infettívo.

SCORRÈTTO. *add.* Che ha scorrezione, Mancante di correzione, e si dice più propriamente di scrittura. ‖ *figurat.* Dissoluto, Vizioso; contrario di Disciplinato.

SCORREVOLE. *add.* Che scorre, Labile.

SCORREZIONE. *s. f.* propriamente Error di scrittura.

SCORRIBÁNDA, e SCORRIBÁNDOLA. dicesi *Dare* o *Fare una scorribánda,* o *scorribándola;* che vagliono, Dare o Fare giravòlta, e una corsa.

SCORRIDORE. *s. m.* Soldato che scorre: tèrmine militare.

SCORRIMENTO. *s. m.* Lo scorrere. ‖ Lo sdrucciolare, Cadimento. ‖ Scorrería. ‖ Scaturimento, Emanazione.

SCORRITOJO. *add.* Scorsojo.

SCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scorre.

SCORRUBBIARSI. *rifl. att.* Adirarsi, Crucciarsi. *P. pres.* SCORRUBBIANTE.—*pass.* SCORRUBBIATO.

SCORRUBBIOSO. *add.* Adiroso, Cruccioso, Che si scorrubbia.

SCORRUCCIANTE. *add.* Che mostra cruccio, sdegno, ira.

SCORRUCCIARSI. *rifl. att.* Adirarsi, Pigliar corruccio con alcuno. *P. pres.* SCORRUCCIANTE.—*pass.* SCORRUCCIATO.

SCORSA. *s. f.* Scorrimento. ‖ *Dare una scorsa a un libro, a una scrittura*, o simili, Lèggerlo, Rivederlo con prestezza.

SCORSERÈLLA. *dim.* di Scorsa.

SCORSIVO. *add.* Scorsojo, Che si dilata.

SCORSO. *s. m.* Sregolatèzza, Licènza, Trascorso. ‖ Corso. ‖ *Scorso di lingua*, Inavvertènza nel favellare.

SCORSO. *add.* Trascorso, Uscito di règola. ‖ Debilitato. ‖ Saccheggiato.

SCORSOJO. *add.* Che scorre; onde dicesi *Cappio*, o *Nodo scorsojo*, o simili, cioè Che scorre agevolmente, e che quanto più si tira, più sèrra.

SCÒRTA. *s. f.* Guida, Conducitore, Compagnía. ‖ *Far la scòrta*, Guidare, Scortare. ‖ talora Custodire, Guardare, Far la guardia. ‖ Accompagnatura che altri si faccia per sua sicurezza; e si dice anche della Gènte che fa la detta accompagnatura. ‖ per la Munizion de' viveri condotti colle scòrte all'esèrcito. ‖ *Scòrta, T. agr.* Quantità di bestiame, semènze ed altro, che il padrone del podere dà al fittajuòlo.

SCORTAMENTE. *avv.* Avvedutamente, Accortamente.

SCORTAMENTO. *s. m.* Scorciamento, Accorciamento.

SCORTARE. *v. att.* contrario d' Allungare, Abbreviare, Accorcire. ‖ usasi pur *rifl. att.* ‖ SCORTARE. *intr.* vale Apparire in iscorcio. *P. pres.* SCORTANTE. —*pass.* SCORTATO.

SCORTARE. *v. att.* Far la scòrta, Accompagnare per sicurezza. *P. pres.* SCORTANTE. —*pass.* SCORTATO.

SCORTECCIAMENTO. *s. m.* Lo scortecciare.

SCORTECCIARE. *v. att.* Levar la corteccia. ‖ *per sim.* vale Scalcinare. *P. pres.* SCORTECCIANTE. —*pass.* SCORTECCIATO.

SCORTEGGIANTE. *s. m.* e *f. V. A.* Guida, Scòrta.

SCORTESE. *add.* contrario di Cortese, Incivile. ‖ dicesi pure del tratto e delle manière altrui.

SCORTESEMENTE. *avv.* Con iscortesía.

SCORTESÍA. *s. m.* Inciviltà, Mala creanza. ‖ Atti e paròle di uòmo scortese.

SCORTICAMENTO. *s. m.* Lo scorticare, Scorticatura. ‖ Matèria atta a corrodere la pèlle; e *per met.* Liscio, Belletto.

SCORTICARE. *v. att.* Tòr via la pèlle. ‖ *per sim.* Sbucciare. ‖ *figurat.* Cavar di sotto altrui astutamente danari; che anche dicesi Pelare. ‖ *per met.* in sign. *rifl. att.* Morire. ‖ *Scorticare*, Tòrre altrui rapacemente le sostanze, o Distruggere colle tròppe gravezze. ‖ *Tanto ne va a chi tiène, quanto a chi scortica*, o simile; mòdo di dire *prov.* che significa, che Nello stesso mòdo pecca, ed è punito chi fa il male che chi lo consiglia, e vi consènte. ‖ *Scorticare il pidòcchio*, si dice di Chi è grandemente àvido di guadagnare. ‖ *Chi non sa scorticare intacca la pèlle*, si dice quando Altri si mette a fare ciò che non sa, e gliene succède male. ‖ *Scorticare sè perchè altri ingrassi*, dicesi di Chi giovà altrui con pròprio danno. *P. pres.* SCORTICANTE. —*pass.* SCORTICATO.

SCORTICÁRIA. *s. f.* Spèzie di rete da pescare.

SCORTICATIVO. *add.* Atto a scorticare.

SCORTICATOJO. *s. m.* Coltèllo tagliènte da scorticare, o Luògo dove si scortica. In questo secondo significato c' è chi lo riprènde: ma oltre l' autorità della *Crusca*, ci è l' esèmpio di alcuni luòghi di Toscana, tra' quali Pistoja. ‖ Scorticamento, Il raschiare con gran fòrza levando quasi la pèlle.

SCORTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scórtica.

SCORTICATÒRIA. *s. f.* Scorticària.

SCORTICATURA. *s. f.* Piaga leggièra in parte, ove sia levata la pèlle. ‖ La pèlle stessa scorticata.

SCORTICAVILLANI. *s. m.* Segavene, Scorticatore, Angariatore de' villani.

SCORTICAZIONE. *s. f.* Scorticamento, Scorticatura.

SCORTICHÍNO. *s. m. T. de' beccaj.* Coltèllo per buttar giù le cuòja, e lavorar le bestie all' ammazzatojo. ‖ Colui che fa il mestière di scorticatore di bestie.

SCORTIFICARE. *v. att. V. A.* Scorticare.

SCORTINARE. *v. att. T. fortif.* Disfare la cortína.

SCORTO. *s. m. T. pitt.* Scorcio. ‖ *In iscorto*, In positura pròpria degli scòrci.

SCÒRTO. *add.* Accòrto, Avveduto.

SCÒRZA. *s. f.* Buccia degli alberi, o delle frutta. ‖ *per sim.* Il còrpo: manièra poetica. ‖ *A scòrza a scòrza, modo avv.* A parte a parte, A pòco a pòco.

SCORZARE. *v. att.* Levar la scòrza,

e sign. *rifl. att.* Pèrder la scòrza, Sbucciarsi. ‖ *per met.* Spogliare, Deporre. *P. pres.* SCORZANTE. — *pass.* SCORZATO.

SCORZONE. *s. m.* Spèzie di sèrpe velenosissimo di color nero. ‖ si dice anche d' Uòmo ròzzo e salvatico.

SCORZONÈRA. *s. f.* Pianta che ha il fusto semplice con un sol fiore, le fòglie a lancètta, piane e nervose.

SCOSCENDERE. *v. att.* Rompere, o Spaccare, e propriamente dicesi di rami d' alberi, o simili. ‖ *per sim.* in sign. *intr.* e *rifl. att.* Fèndersi, Aprirsi, Spaccarsi. *P. pres.* SCOSCENDÈNTE. — *pass.* SCOSCESO.

SCOSCENDIMENTO. *s. m.* Lo scoscèndere; e dicesi anche della Còsa, e del Luògo scosceso.

SCOSCESO. *P. pass.* da Scoscendere.

SCOSCIARE. *v. att.* Guastar le còsce, o Slogarle. ‖ in sign. *rifl. att.* Allargare smisuratamente le còsce in guisa, ch' elle si slòghino. *P. pres.* SCOSCIANTE. — *pass.* SCOSCIATO.

SCÒSCIO. *s. m.* Scoscendimento, Precipizio.

SCÒSSA. *s. f.* Scotimento. ‖ dicesi anche a Piòggia di pòca durata, ma gagliarda. ‖ *Scòssa, T. cavall.* Trinciata di briglia, o di cavezzone.

SCOSSARE. *v. att.* Fare scòssa: Scuòtere.

SCOSSÈTTA. *dim.* di Scòssa, Piccola scòssa.

SCÒSSIO. *s. m.* Quello strumento con cui si rompe il lino, Scòtola.

SCÒSSO. *P. pass.* da Scuòtere. ‖ *add.* Vuòto, Disèrto, come a dire Che ne fu scòsso fuòri ogni còsa. ‖ detto di bestia da cavalcare o da basto, vale Senza cavalière, Senza sòma ec.

SCOSTAMENTO. *s. m.* Discostamento, Allontanamento.

SCOSTARE. Discostare; e si usa nell' *att.* e nel *rifl. att.* ‖ *Scostarsi di fare,* Astenersene. *P. pres.* SCOSTANTE. — *pass.* SCOSTATO.

SCOSTUMATÀGGINE. *s. f.* Scostumatezza.

SCOSTUMATAMENTE. *avv.* Sconvenevolmente, Senza creanza, Contro il buon costume.

SCOSTUMATEZZA. *s. f.* Scostume.

SCOSTUMATO. *add.* Privo di buon costume, Mal creato.

SCOSTUME. *s. m.* Mal costume, Mala creanza, Scostumatezza.

SCÒTANO. *s. m.* Sommacco. *Stratt. Port. Pis.* 1613; e *Stratt. Port. Fir.* 1652.

SCOTENNARE. *v. att.* Levar via la cotenna. *P. pres.* SCOTENNANTE. — *pass.* SCOTENNATO.

SCOTENNATO. *s. m.* Quella parte del grasso, che spicca dal pòrco colla cotenna.

SCOTICARE. vedi SCOTENNARE.

SCOTIMENTO. *s. m.* Lo scuòtere.

SCOTITOJO. *s. m.* Reticino, o Vaso bucherato, nel quale si mette l' insalata, o altro per iscuòtersi dall' acqua.

SCOTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scuòte.

SCÒTOLA. *s. f.* Strumento di legno, o di fèrro, a guisa di coltèllo, ma senza taglio, col quale si scuòte, e batte il lino avanti che si pèttini, per farne cader la lisca. ‖ *Scòtola,* Strumento composto di un gròsso cilindro di legno con due pèrni di fèrro, che si formano e girano nelle stagge d' una spezie di sèdia, che gli sovrasta. In questa è fitta una lunga pèrtica, che sèrve di mànico per fare scorrere innanzi e indiètro il cilindro per consolidare il terreno come si fa colla mazzeranga.

SCOTOLARE. *v. att.* Battere colla scòtola il lino. *P. pres.* SCOTOLANTE. — *pass.* SCOTOLATO.

SCOTOLATURA. *s. f. T. agric.* Lisca caduta dal lino e dalla canapa per l' azione della scòtola.

SCOTOMÀTICO. *add.* Che patisce di scotomía.

SCOTOMÍA. *s. f.* Vertígine tenebrosa con difficoltà di règgersi in pièdi.

SCÒTTA. *s. f.* Il sièro non rappreso, che avanza alla ricòtta. ‖ *Scòtta, T. mar.* è quella Fune principale attaccata alla vela, la quale allentata, o tirata secondo i vènti, règola il cammino del naviglio.

SCOTTAMENTO. *s. m.* Scottatura.

SCOTTARE. *v. att.* Far cottura col fuòco nel còrpo dell' animale. ‖ Essere eccesivamente caldo. ‖ *per sim.* si dice del Recare altrui nocumento gagliardo, travaglio, o dispiacere eccessivo. ‖ *La sòglia scòtta,* o simili, si dice di Coloro che stanno ritirati per debiti, o per delitti, onde non pòssono uscire senza manifèsto lor pericolo. ‖ *Chi si sènte scottare si ritiri,* o simili, si usa dire Quando si riprènde alcun vizio, perchè taluno che ne sia macchiato si emèndi. *P. pres.* SCOTTANTE. — *pass.* SCOTTATO.

SCOTTATURA. *s. f.* Lo scottarsi, o La parte scottata. ‖ Acqua dentro la quale, essèndo bollènte, sia stata infusa qualche èrba o simile, per fargliene pigliar il sapore.

SCÒTTO. *s. m.* Il desinare, o La cena che si mangia per lo più nelle tavèrne. ‖ Pagamento che si fa della stessa cena, o altro mangiamento. ‖ Pagamento, in mòdo assoluto ‖ Prèzzo. ‖ in *prov. Pagar lo scòtto,* Far la penitènza del fallo.

SCOTTOBRUNZO. *s. m. V. A.* forse lo stesso che SCOCCOBRÍNO. Figuraccia.

SCOVACCIARE. *v. att.* Cacciar dal covo. ‖ *intr.* Uscir dal covo.

SCOVARE. *v. att.* Cavar del covo; e

si dice di fière. | *per sim.* Scoprire, Investigare, dopo minuta ricerca. | *figurat. Scovare gli andamenti d'alcuno,* Ricercare, e Ritrovare le sue operazioni: mòdo basso.

SCOVERCHIARE. v. SCOPERCHIARE.

SCOVÈRTA. vedi SCOPÈRTA.

SCOVERTAMENTE. vedi SCOPERTAMENTE.

SCOVÈRTO. vedi SCOPÈRTO.

SCOVERTURA. vedi SCOPERTURA.

SCOVRIMENTO. vedi SCOPRIMENTO.

SCOVRIRE. vedi SCOPRIRE.

SCOVRITURA. vedi SCOPRITURA.

SCÒZIA. *s. f. T. archit.* Mèmbro incavato come un mèzzo canale, e perciò si chiama anche Navicèlla. Egli è particolarmente affisso alle basi, ove si mette tra i tòri e gli astràgali. Si pone ancora talvòlta al di sotto del gocciolatajo della cornice dell' ordine dòrico.

SCOZZARE. *v. att.* contrario d' Accozzare, e si dice per lo più delle carte da giocare, quando si mescolano, levandole dall' ordine loro.

SCOZZONARE. *v. att.* Domare, o Ammaestrare i cavalli, e l' altre bestie da cavalcare. | *per met.* Dirozzare alcuno non pratico, Scaltrire. *P. pres.* SCOZZONANTE. — *pass.* SCOZZONATO.

SCOZZONATO. *add.* da Scozzonare. | *per met.* Scaltro, Accòrto, Avveduto.

SCOZZONATORE. *s. m.* Che scozzona. | più comunente si dice Scozzone.

SCOZZONATURA. *s. f.* L' atto e l' effètto dello scozzonare. | *figurat.* I primi rudimenti di un' arte, Dirozzamento.

SCOZZONE. *s. m. T. cavall.* nome che si dà a coloro, i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno, per domarlo.

SCRALLA. *s. f.* Spècie di giuòco antico.

SCRAMARE. *v. att. V. A.* Esclamare.

SCRANNA. *s. f.* Ciscranna, Sèdia. | in *prov. Sedere a scranna,* Far da giudice, Sentenziare. | similmente in *prov. Sedere a scranna,* Comandare.

SCREATO. vedi SCRÍATO.

SCREDÈNTE. *add.* Non credènte, Discredènte. | Contumace, Disubbidiènte.

SCREDERE. *v. att.* Non creder più quel che s' è creduto una vòlta.

SCREDITARE. *v. att.* Levare il credito, contrario d' Accreditare. *P. pres.* SCREDITANTE. — *pass.* SCREDITATO.

SCRÉDITO. *s. m.* contrario di Crédito.

SCREMENTIZIO. *add.* Che proviène da escremento.

SCREMENTO. *s. m.* Escremento.

SCREMENZÍA. *s. f.* Scheranzía, Squinanzía.

SCREPARE. *v. intr. V. A.* Screpolare.

SCREPAZZARE. *v. intr.* sembra lo stesso che SCOPPIARE, CREPARE.

SCREPOLARE. *v. intr.* Crepolare, Fèndersi, Aprirsi, Cominciare a crepare. | *Screpolare,* dicono i pittori, e gli architetti d' un vizio di cèrta calcína, con la quale si fanno intonachi per dipingere a fresco, o per coprire facce e mura d' edifizj, poichè cotale intonaco s' apre e fènde in divèrse parti, il che fanno anche le mèstiche, o imprimiture di tele, o tavole, o mura per dipingere, a cagione de' composti non adattati a tale effètto. *P. pres.* SCREPOLANTE. — *pass.* SCREPOLATO.

SCREPOLATURA. *s. f.* Crepatura, Fessura, Pelo.

SCRÈPOLO. *s. m.* Screpolatura.

SCREPOLOSO. *add.* Che ha screpolature.

SCRESCERE. *v. att.* contrario di Crescere: Scemare.

SCRESPARE. *v. att.* Disfar le crespe di una còsa increspata: contrario d' Increspare.

SCRÈZIA. *s. f. V. A.* Scrèzio.

SCREZIARE. *v. att.* Macchiare con più colori, Fare screziato.

SCREZIATO, e SCRIZIATO. *add.* Di più colori.

SCRÈZIO. *s. m. V. A.* Varietà di colori, o di fregi. | Cruccio, Discòrdia.

SCRIATÈLLO. *dim.* di Scríato.

SCRÍATO, e SCREATO. *add.* Venuto su, o cresciuto a stènto; Di pòca carne, Debole. | detto delle còse, Scemato, Indebolito.

SCRIBA. *s. m. V. L.* Scrivano, Scrittore. | *Scribi,* si dissero anche i Dottori della legge giudáica.

SCRICCHIARE. *v. intr.* Scricchiolare, Far quel piccolo crèpito di còsa secca e dura che vòglia rompersi.

SCRICCHIOLARE. *v. intr.* si dice d qualsivòglia còsa dura o consistènte, la quale rènda suòno acuto nell' essere sforzata o nello schiantarsi. | e dicesi del romore che fanno sotto i dènti alcune còse mangerecce quando hanno in sè tèrra o altra còsa simile.

SCRICCHIOLATA. *s. f.* Suòno o rumore che fa alcuna còsa nello scricchiolare.

SCRICCIO, o SCRÍCCIOLO. *s. m. Motacilla troglodytes. Linn. T. st. nat.* Piccolissimo uccellètto solitario che tièn sempre la coda ritta, e frequènta le sièpi e le buche degli alberi, forse così detto dal suo vèrso, e dal suo latino che fa *Cric,* e dicesi con altro nome Forasièpe, Re di macchia, ed in alcuni luòghi d' Italia Reatíno, Regillo, Reillo. | *Essere uno scricciolo,* dicesi *per sim.* di una Persona giovane e piccola.

SCRIGNETTO. *dim.* di Scrigno.

SCRIGNO. *s. m.* Quel rilevato che hanno sulla schièna i cammèlli e gli uòmini gòbbi. ‖ si dice anche una spèzie di Forzière.

SCRIGNUTO. *add.* Che ha lo scrigno, Gòbbo. ‖ vale anche *per sim.* Convèsso, Arcato.

SCRIMA. *s. f.* Scherma. ‖ *per met.* *Pèrder la scrima*, vale Pèrder la règola dell'operare, Uscir di sè, Non saper quel ch'un si faccia. ‖ fu usato anche per Arte.

SCRIMAGLIA. *s. f.* Scrima, Scherma, Schermaglia.

SCRIMINATURA. *s. f.* Quel solco in sul cranio, onde in due parti dividonsi i capelli; La spartizione dei capelli delle dònne.

SCRIMIRSI. *V. A.* Difèndersi.

SCRINARE. *v. att.* Sciòrre, e Distèndere i capelli, e si usa anche in sign. *rifl. att.* *P. pres.* SCRINANTE. — *pass.* SCRINATO.

SCRINATO. *add.* da Scrinare: Che ha crini sciòlti e distesi.

SCRITTA. *s. f.* Scrittura. ‖ Iscrizione. ‖ Òbbligo in iscritto. ‖ Contratto di matrimònio disteso in iscrittura. ‖ Lista, Nòta di nomi di persone o còse poste per ordine.

SCRITTACCIO. *pegg.* di Scritto.

SCRITTO. *sust.* Scrittura. ‖ dicesi pure del Carattere scritto, quanto alla sua forma e qualità. ‖ Òpera letteraria di piccola mòle. ‖ *Scritti,* diconsi Le òpere di un autore. ‖ *Per iscritto,* posto *avverb.* In mòdo come fosse scritto.

SCRITTO. *P. pass.* da Scrivere. ‖ *per sim.* si dice a còse in cui si scòrge qualche lavoro fatto dall'arte o dalla natura. ‖ *Scritto a penna,* detto di libro, vale Manoscritto.

SCRITTOJO. *s. m.* Piccola stanza appartata per uso di lèggere, scrivere, e conservare scritture.

SCRITTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive, Autore. ‖ Copista.

SCRITTORÈLLO. *dim.* di Scrittore nel sign. d'Autore, ma detto per dispregio.

SCRITTORETTO. *s. f.* Scrittorèllo.

SCRITTORÍA. *s. f.* lo stesso che SCRIVANERÍA.

SCRITTÒRIO. *s. m.* Luògo ove si scrive, Studio.

SCRITTURA. *s. f.* L'arte di scrivere. ‖ La còsa scritta. ‖ dicesi anche a Quello che si tròva scritto in alcun libro o tèsto. ‖ *Mettere,* o *Dare in iscrittura,* o simili, vale Scrivere. ‖ e assolutamente detta per eccellènza s'intènde la Sacra Bibbia. ‖ Libro stesso in cui si contiène la Sacra Scrittura. ‖ e particolarmente si dice per Ciò che si scrive ne' libri e quadèrni de' conti. ‖ Mòdo di scrivere le voci rispètto alla ortografía. ‖ Scritta.

SCRITTURABILE. *add. T. de' computisti* ec. Che dee essere scritto a libro.

SCRITTURACCIA. *pegg.* di Scrittura, Scrittaccio.

SCRITTURALE. *sust.* Scrivano. ‖ Intendènte di scrittura, Maestro in iscrittura.

SCRITTURALE. *add.* Di scrittura, Appartenènte a scrittura.

SCRITTURETTA. *dim.* di Scrittura.

SCRITTURISTA. *s. m. T. teol.* Intèrprete della Sacra Scrittura.

SCRIVACCHIARE. *v. att.* e *intr. assol.* Scrivere malamente e inutilmente.

SCRIVANERÍA. *s. f.* Esèrcizio, e Impiègo dello scrivano.

SCRIVANÍA. *s. f.* Tavola o Tavolino fatto in divèrse manière ad uso di scrivere.

SCRIVANO. *s. m.* Colui che tiène scrittura. ‖ Copiatore, Copista. ‖ Scrivènte, Che scrive.

SCRIVERE. *v. att.* e *intr. assol.* Significare, ed Esprimere le paròle co' caratteri dell'alfabèto. Arte maravigliosa che col mèzzo de' caratteri delle lettere esprime ogni concètto e dimostra in figura esteriore l'interiore pensièro dell'uòmo. ‖ Notare, Rappresentare. ‖ Comporre, Far composizioni. ‖ Registrare, Ascrivere. ‖ per Descrivere. ‖ dicesi *Scrivere alla corrènte,* cioè *A penna corrènte*, Con prestezza, e senza gran considerazione, e *per estensione* Abbondantemente, Senza ritegno. ‖ *Scrivere,* vale anche Scriver lèttere. ‖ *Scrivere gènte, soldati* ec., Mettergli insième, Prèndergli a sòldo. ‖ vale anche Descrivere. ‖ Manifestare alcuna opinione, o Insegnare alcuna dottrina scrivèndo. ‖ *Scrivere una còsa a uno,* Reputare di averla da esso ricevuta. ‖ *Scrivere a colpa, a peccato una còsa a uno,* Reputargliela a colpa, a peccato. ‖ dicesi *Scrivere a ragione d'uno,* e vale Notare nel libro al conto d'uno. ‖ *Scrivere di buon inchiòstro,* cioè Scrivere il parer suo liberamente e senza riguardo. ‖ *Scrivere di ricevuto*, vale Scrivere d'aver ricevuto alcuna somma. ‖ *Scrivere in borra,* Scrivere con superfluità di paròle. ‖ *Scrivere in escita,* Scrivere tra le spese. ‖ *Scrivere in alcuno,* o *in nome d'alcuno,* vale Dargliene credito. *P. pres.* SCRIVÈNTE. — *pass.* SCRITTO.

SCRIVIBILE. *add.* Che può scriversi.

SCRIVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive. vedi SCRITTORE.

SCRIZIATO. vedi SCREZIATO.

SCRIZIONE. *s. f.* L'azione dello scrivere, Scrittura.

SCRÒBA. *s. f. V. L.* Fòssa.

SCROCCARE. *v. att.* Fare checchessía alle spese altrui, e per lo più si dice del mangiare e bere. ‖ Usurparsi a ufo, Guadagnarsi checchessía, come onori, fama ec., senza meritarlo. *P. pres.* SCROCCANTE. — *pass.* SCROCCATO.

SCROCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scròcca. ‖ Scroccone.

SCROCCHETTO. *dim.* di Scròcco.

SCROCCHÍNO. *s. m.* Che scròcca volentièri; detto per ischerzo.

SCRÒCCHIO. *s. m.* Sòrta d'usura che consiste in dare e tòrre ròbe per grande e sconvenevolissimo prèzzo, con iscapito notabile di chi le riceve. ‖ *Fare,* o *Pigliare uno scròcchio,* dicesi di chi Compra ò Vende ròbe a tèmpo per più che non valgono, e poi si rivendono a contanti per meno. ‖ *Pigliar lo scròcchio, figurat.* vale Ingannarsi.

SCROCCHIONE. *s. m.* Chi dà gli scròcchj.

SCRÒCCO. *s. m.* Lo scroccare. ‖ vale talora anche Scròcchio. ‖ e Scroccone. ‖ *A scròcco,* e *A scròcchio, modo avv.* A ufo, Alle spese altrui.

SCROCCONE. *s. m.* Che scròcca volentièri.

SCRÒFA. *s. f.* Tròja. ‖ *per met.* vale Concubína. ‖ Fèmmina di mondo. ‖ per lo stesso che SCRÒFOLA.

SCROFACCIA. *pegg.* di Scròfa. ‖ talora è detto per ingiuria.

SCRÒFANO. *s. m.* Pesce di mare, di colore scuro, che sta fra le alghe. Il suo capo è rosso e il busto piccolo, tutto pièno di gòbbi, di lische, di pungiglioni.

SCRÒFOLA. *s. f.* voce che si usa quasi sempre nel numero del più per significare Cèrti ingrossamenti delle glàndole linfatiche o conglobate della parte inferiore della faccia e della superiore del còllo. Sono lentissimi nel loro progrèsso, per lungo tèmpo non dolènti, e vèngono assai tardi a suppurazione, dopo la quale si aprono piaghe pertinaci che si chiudono tardi e con cicatrice deforme.

SCROFOLOSO. *T. med.* aggiunto degli umori da' quali sono prodotte le scròfole.

SCRÒFULA. *s. f.* lo stesso che SCRÒFOLA.

SCROGIOLARE. *v. intr.* dicesi dello Scricchiolare che fanno cèrti cibi mentre si rompono co' dènti.

SCROLLAMENTO. *s. m.* Lo scrollare.

SCROLLARE. *v. att.* Crollare. ‖ *per met.* vale Agitare, Travagliare. *P. pres.* SCROLLANTE. — *pass.* SCROLLATO.

SCRÒLLO. *s. m.* Scrollamento. ‖ Vibrazione.

SCRÒPOLO. *s.m.* Peso che vale la vigesimaquarta parte dell'oncia, Danaro.

SCROPOLOSO. *add.* meno usato che SCROPULOSO.

SCROPULOSO. *add. V. L.* Ineguale, Rúvido, Aspro, Zòtico.

SCROSCIARE. *v. att.* si dice del Formare quel suòno che esce del pan fresco o d'altra còsa secca frangibile nel masticarla, e quello che fa la tèrra o simil còsa che sia in vivanda non ben lavata, e si usa in sign. *att.* e *intr.* ‖ si dice anche del Bollire che fa l'acqua smoderatamente.

SCROSCIATA. *s. f.* Lo scrosciare.

SCRÒSCIO. *s. m.* Cròscio, Il romor che fa l'acqua o altro liquore quando bolle, o la piòggia, quando cade rovinosamente. ‖ *per sim.* vale Romore, e Fracasso semplicemente. ‖ dicesi *Scròscio di risa,* Riso smoderato e strepitoso.

SCROSTAMENTO. *s. m.* Toglimento o Scadimento della cròsta.

SCROSTARE. *v. att.* Levar la cròsta. ‖ trovasi anche usato in sign. *rifl. att. P. pres.* SCROSTANTE. — *pass.* SCROSTATO.

SCRÒTO. *s. m.* Inviluppo cutáneo che in forma di borsa più larga inferiormente che superiormente contiène i testicoli.

SCRUNARE. *v. att.* Romper la cruna. *P. pres.* SCRUNANTE. — *pass.* SCRUNATO.

SCRUPOLEGGIARE. *v. att.* Avere scrúpoli.

SCRUPOLETTUCCIACCIO. *s. m.* Scrúpolo irragionevole di niun momento.

SCRUPOLIZZARE. *v. intr.* Scrupoleggiare.

SCRÚPOLO, e SCRÚPULO. *s. m.* Dubbio che perturba la mente, ed è più pròprio delle còse attenènti alla cosciènza che d'altro. ‖ Dubbio, o Sospètto assolutamente. ‖ Difficoltà, Ostácolo. ‖ Scrúpolo, Peso di un denaro.

SCRUPOLOSAMENTE, e SCRUPULOSAMENTE. *avv.* Con iscrúpolo.

SCRUPOLOSITÀ. *s. f.* Scrúpolo, Lo scrupoleggiare. ‖ si dice per lo più della Sovèrchia delicatezza nell'operare.

SCRUPULOSO, e SCRUPOLOSO. *add.* Che si fa scrúpolo agevolmente. ‖ Premuroso, Sollecito.

SCRÚPULO. vedi SCRÚPOLO.

SCRUPULOSAMENTE. vedi SCRUPOLOSAMENTE.

SCRUPULOSO. vedi SCRUPOLOSO.

SCRUTABILE. *add. V. L.* Che può essere ricercato o esaminato.

SCRUTARE. *v. att. V. L.* Investigare.

SCRUTATORE-TRICE. *verb. V. L.* Ricercatore-trice, Esaminatore-trice.

SCRUTINARE, e SCRUTTINARE. *v. att.* Fare scrutínio. | Squittinare. *P. pres.* Scrutinante. — *pass.* Scrutinato.

SCRUTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrutína.

SCRUTÍNIO, e SCRUTTÍNIO. *s. m.* Ricercamento, Esame. | Squittinio.

SCRUTTINARE. vedi Scrutinare.

SCRUTTÍNO. vedi Scrutínio.

SCUCCOMÈDRA, e SCUCCUMÈDRA. *s. m.* nome formato per ischerzo, per significare un Cavallaccio.

SCUCIRE, e SCUSCIRE. *v. att.* contrario di Cucire, Sdrucire. *P. pass.* Scucito, e Scuscito.

SCUDAJO. *s. m.* Che fa gli scudi.

SCUDALE. *add.* Di scudo, Appartenènte a scudo.

SCUDARE. *v. att. V. A.* da Scudo: Difèndere, quasi Coprir collo scudo, e usasi anche *rifl. att. P. pres.* Scudante. — *pass.* Scudato.

SCUDATO. *add.* Che ha scudo, Che pòrta lo scudo.

SCUDELLÍNA. vedi Scodellína.

SCUDERESCO. *add.* Di scudière, Appartenènte a scudière.

SCUDERÍA. *s. f.* nome dato alle stalle magnificamente architettate, ed ove tèngonsi numerosi cavalli; e propriamente Stalle nei palazzi dei principi; e non solo dicesi delle stalle ove stanno i cavalli proprio, ma di tutte le altre stanze contigue ove si tèngono carròzze, fornimenti ec.

SCUDETTO. *dim.* di Scudo. | *Scudetto, T. agr.* Òcchio, Sòrta d'innèsto; ed è Quello con cui si adatta un pèzzo di scòrza detto Scudo, a cui vi sia un òcchio o una gèmma sul soggètto in un' apertura fatta a bella pòsta che si chiama Portèllo. | *Scudetto, T. de' magnani,* Bocchètta della serratura.

SCUDICCIUÒLO. *dim.* Piccolo scudo. | Arma, o Stèmma gentilizio. | *Scudicciuòlo,* chiamavano le nòstre dònne Cèrte strisce di tela fina bianca ch'elle si mettevano al busto nero quando portavan bruno. | *Scudicciuòlo,* si dice anche Una delle parti della briglia. | *Scudicciuòlo,* dicesi anche all' Òcchio che s'incastra nella tagliatura del nèsto, detto così dalla forma che gli si dà; onde *Innestare a scudicciuòlo.*

SCUDIÈRE. *s. m.* propriamente Quegli che sèrve il cavalière nelle bisogne dell' arme. | *Scudière,* si dice anche di Persona nòbile che sèrve in corte ai principi o a signori grandi in varj officj onorevoli. | Famigliare, o Servidore semplicemente. | fu detto ancora Quegli che dovea passare all' ordine cavalleresco.

SCUDIÈRO. *s. m.* lo stesso che Scudière.

SCUDISCIARE, e SCURISCIARE. *v. att.* Percuòter collo scudiscio. | *per sim.* Percuòtere con checchessía. *P. pres.* Scudisciante. — *pass.* Scudisciato.

SCUDISCIATA. *s. f.* Colpo dato con scudiscio.

SCUDISCIO, e SCURISCIO. *s. m.* Sottile bacchetta.

SCUDO. *s. m.* Arme difensiva che tenevano nel braccio manco i guerrièri. | e perchè in tali scudi per lo più solevano dipingere le insegne della famiglia, *Scudo* significa anche quello Aovato o Tondo dove son dipinte cotali insegne, che a quella similitudine anche si dicono Arme. | *per met.* Difesa, Riparo. | *Scudo,* Guscio della testúggine. | dicesi anche una Sòrta di moneta che in Toscana vale sètte lire; altrove più o meno. | *Fare scudo,* Far difesa, riparo. | *Farsi scudo di una còsa,* Ripararsi con essa. | detto di ragioni o simile, Addurle in pròpria difesa.

SCUDONE. *accr.* di Scudo: Scudo grande.

SCUFFIA. *s. f.* Copertura del capo femminile, altrimenti detta Cuffia. | *prover. Rasentare la scuffia,* Corrèggere, Ammonire, Riprèndere. | *T. mil.* Spèzie di riparo del capo che si portava sotto l' elmo ne' secoli di mèzzo.

SCUFFIARE. *v. att.* Mangiar con prestezza, con ingordigia, e assai: mòdo basso. | Mandar fuòri quel cèrto suòno dalla bocca che fanno gl'ingordi nel mangiare, accompagnato da un soffiare quasi simile ad uno che russi.

SCUFFÍNA. *s. f.* in generale è una Lima piatta divèrsa dalle altre solo per la forma de' suoi tagli, i quali sono larghi solchi paralèlli fra loro, perpendicolari alla lunghezza della lima.

SCUFFINARE. *v. att.* Limare, o Raschiare colla scuffína.

SCUFFIONE. *s. m.* Cuffia, Cuffione.

SCUFFIÒTTO. *s. m.* Cuffiòtto.

SCULACCIARE. *v. att.* Dar delle mani in sul culo, e perchè per lo più ciò si fa a' bambini, *per met. Sculacciare uno,* Trattarlo da bambino. | *Farsi sculacciare,* Farsi scòrgere, o mettere in bèffa e vitupèrio.

SCULACCIATA. *s. f.* Percòssa che si dà sculacciando.

SCULACCIATÍNA. *dim.* di Sculacciata.

SCULACCIONE. *s. m.* Sculacciata.

SCULETTARE. *v. att.* Dimenare il culo, camminando. | Fuggire, Scappar via: modo basso.

SCULMATO. *s. m.* Malore de' cavalli

SCÚLPERE. *V. L.* Scolpire.

SCULTARE. *v. att.* voce poco usata. Scolpire. *P. pres.* SCULTANTE. — *pass.* SCULTATO.

SCÙLTILE. *add.* Di òpera di scultura.

SCULTO. *add.* Scolpito. ‖ Stabilito, Decretato. *P. pass.* da Scùlpere.

SCULTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scolpisce, o che esèrcita l' arte della scultúra.

SCULTÒRIO. *add.* Di scultúra, Appartenènte a scultúra.

SCULTÚRA. *s. f.* L' arte dello scolpire per cui si ritraggono le figure in marmi, metalli o plastica; e La còsa scolpita.

SCUÒLA. *s. f.* Luògo dove s' insegna e s' impara arte o sciènza. ‖ Adunanza di scolari o d' uomini scienziati. ‖ Confratèrnita, o Compagnía spirituale. ‖ si dice anche una Spèzie di pane mescolato con anici, simile di figura alla spuòla. ‖ Sinagòga.

SCUÒTERE. *v. att.* Muòvere, e Agitar una còsa violentemente e con mòto interrotto, sicchè ella brandisca e si muòva in sè stessa; e si usa anche nel sign. *intr.* e *rifl. att.* ‖ Levarsi da dòsso, Rimuovere da sè, Allontanare. ‖ Privare. ‖ Opporsi. ‖ Alterare. ‖ *Tu puoi scuòtere* ec., Tu puoi dire e far ciò che tu vuòi, Tu puo' fare sfòrzo; ed a questo mòdo di dire si fa seguitar sempre una negativa, p. es. *Tu puoi scuòtere, ma non otterrai ciò che chièdi.* ‖ *Scuòtere la testa, o il capo,* Negare di far checchessía. ‖ *Scuòter le busse, le bastonate,* o simili, Non curarle, Non farne caso. ‖ SCUÒTERSI. *rifl. att.* Commuòversi per subita paura. *P. pres.* SCUOTÈNTE. — *pass.* Scòsso. [Quando l' accènto è sulla prima, rèsta il dittòngo, come *Scuòto, Scuòtono* ec.; quando l' accènto passa più là, sparisce il dittòngo, come *Scoteva, Scoterò, Scotessi* ec.]

SCURA. vedi SCURE.

SCURAMENTE. *avv.* In mòdo oscuro. ‖ Terribilmente, In mòdo da far paura.

SCURAMENTO. *s. m.* Scurazione.

SCURARE. Divenir scuro, Oscurare; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att. P. pres.* SCURANTE. — *pass.* SCURATO.

SCURAZIONE. *s. f.* Lo scurare.

SCURE, e SCURA. *s. f.* Strumento nòto di fèrro, per lo più da tagliare legname. ‖ dicesi in *prov. Gettare il manico dietro alla scure,* Sprezzare il meno, perduto il più. ‖ *Darsi della scure in sul piè,* pure *prov.* che vale Procacciare il proprio danno, e dicesi generalmente quando altri, cercando di scusarsi, si accusa, o cercando difendersi offende sè stesso.

SCURETTO. *s. m.* Impòsta che si mette dalla parte di dentro delle vetrate, affine di poter impedire che la luce pènetri sulle stanze: voce di uso comune.

SCURETTO. *dim.* di Scuro: Alquanto scuro.

SCUREZZA. *s. f.* Oscurezza, Oscurità. ‖ dicesi *figurat.* di Scrittura, o Paròle difficili ad intèndere. ‖ *figurat.* Còsa occulta.

SCURÍADA, e SCURÍATA. *s. f.* Sfèrza di cuòjo colla quale si frustano per lo più i cavalli.

SCURICÈLLA. *dim.* di Scure.

SCRURIRE. *v. att.* Rèndere oscuro: così al pròprio come al metafòrico.

SCURISCIARE. vedi SCUDISCIARE.

SCURISCIO. vedi SCUDISCIO.

SCURISCIONE. *accr.* di Scuriscio.

SCURITÀ, SCURITADE, e SCURITATE. *s. f.* lo stesso che OSCURITÀ; Privazion di splendore e di luce. ‖ Pallidezza. ‖ Difficoltà d' intèndere. ‖ Eccessivo stermínio, o Calamità, quasi còsa scura e orribile a vedere. ‖ *È una scurità,* È una cosa malagevolissima e intrigatissima. ‖ vale anche, È una còsa che fa compassione.

SCURÍTO. *add.* Scuro, Oscurato.

SCURO. *sust.* Scurità. ‖ diconlo i pittori a Quella parte che nella pittura è ombreggiata.

SCURO. *add.* Oscuro, Tenebroso, Privo di luce. ‖ Nero, Annerito. ‖ Pàllido, Privo di colore. ‖ Malagevole a intèndersi. ‖ Ignòto, Privo di fama. ‖ Crudele, Fièro, Terribile. ‖ Travaglioso.

SCURRA. *s. m. V. L.* Buffone.

SCÚRRILE. *add.* Che contiène scurrilità, Buffonesco, Ridicolo.

SCURRILITÀ, SCURRILITADE, e SCURRILITATE. *s. f.* Loquacità disonèsta, Atti e paròle da scurra.

SCUSA. *s. f.* Lo scusarsi, e Le ragioni che si rècano per iscusarsi o per iscusare alcuno. ‖ Pretèsto, Sotterfúgio.

SCUSABILE. *add.* Da essere scusato.

SCUSABILMENTE. *avv.* In mòdo che si dia luògo alla scusa.

SCUSAMENTO. *s. m.* Scusa, Scusanza.

SCUSANZA. *s. f. V. A.* Scusa.

SCUSARE. *v. att.* contrario d' Accusare, Procurare di scolpare con addurre ragioni favorevoli; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Risparmiare checchessía servèndo in sua vece; p. es. *Una buona camiciòla scusa il ferrajuòlo.* ‖ Ricusare. *V. A.* ‖ Esentare. ‖ Ricompensare. *P. pres.* SCUSANTE. — *pass.* SCUSATO.

SCUSATA. *s. f. V. A.* Scusazione.

SCUSATO. *add.* Discolpato, Giustificato. ‖ onde *Avere per iscusato* o *scusato alcuno,* cioè Degno di scusa e di perdóno; Dispensare alcuno da checchessía.

SCUSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scusa.

SCUSAZIONE. *s. f.* Scusa.

SCUSCIRE. vedi Scucire.

SCUSEVOLE. *add.* men usato che Scusabile, Escusabile.

SCUSSO. *add.* Quegli a cui non è rimaso niènte di ciò che aveva. | detto delle còse, Privo, o Spogliato di qualunque altra còsa con cui potrèbbe essere accompagnato. | detto del ridere, vale Smoderato, Eccessivo. | *Pane scusso,* o simili, Il solo pane o simili senz' altro.

SCÚTICA. *s. f. V. L.* Sfèrza, Staffile.

SCUTÍFERO. *add.* Che pòrta scudo.

SCUTIFORME. *add.* Che ha forma di scudo.

SDARSI. *intr. pron.* contrario di Addarsi: Annighittirsi, Impigrirsi, Cessar dall' operazione per infingardaggine. *P. pres.* Sdante. — *pass.* Sdato.

SDEBITARSI. *rifl. att.* Uscir di debito, Satisfare al suo debito.

SDEGNAMENTO. *s. m.* Sdegnosità.

SDEGNARE. *v. att.* Non degnare, Disprezzare, Avere a schifo, Schifare. | Provocare a sdegno, Metter sdegno fra le persone, Fare che altri si adiri. | *per met.* si dice delle Piante quando per qualche offesa o si seccano o non attecchiscono. | Sdegnarsi. *rifl. att.* Adirarsi, Pigliare sdegno. | Avere a schifo, a sdegno. *P. pres.* Sdegnante. — *pass.* Sdegnato.

SDEGNATO. *add.* dicesi di Chi pròva ambascia di stòmaco.

SDEGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sdegna.

SDEGNO. *s. m.* Ira, Cruccio, Indegnazione, Affètto che muòve l' animo a cruccio nel vedere operare in sè stesso o in altrui, o in còse o persone sacre, còse indegne, o per cagioni ingiuste ingiustamente prèmere ed affliggere i buòni. | *Avere a sdegno, Tenere a sdegno,* o simili, Schifare. | *Sdegno,* vale anche Oltraggio, Affronto. | Nàusea di stòmaco.

SDEGNOSÁGGINE. *s. f.* Sdegnosità.

SDEGNOSAMENTE. *avv.* Con isdegno.

SDEGNOSETTO. *dim.* di Sdegnoso.

SDEGNOSITÀ, SDEGNOSITADE, e SDEGNOSITATE. *s. f.* Qualità dello sdegnoso.

SDEGNOSO. *add.* Plèno di sdegno, Cruccioso. | Delicato, Tènero, Che agevolmente è alterato. | Che facilmente si sdegna. | dicesi di Còsa che subito si muòva per estèrne impressioni.

SDEGNUZZO. *dim.* di Sdegno.

SDELINQUITO. *add.* lo stesso che Delinquito.

SDENTARE. *v. att. T. di varj artisti.* Romper qualche dènte d' un istrumento o ordegno, come sega, ruòta o simili. *P. pres.* Sdentante. — *pass.* Sdentato.

SDENTATO. *add.* Senza dènti.

SDETTA. *s. f. V. A.* Verecondo rifiuto di onori o lodi che altri ti fa o ti dà.

SDIACCIARE. *v. att.* contrario di Diacciare. *P. pres.* Sdiacciante. — *pass.* Sdiacciato.

SDICEVOLE. *add.* Disdicevole, Non conveniènte.

SDIGIUNARSI. *rifl. att.* Romper il digiuno.

SDILACCIARE. *v. att.* Dilacciare; e si usa ancora nel *rifl. att. P. pres.* Sdilacciante. — *pass.* Sdilacciato.

SDILINQUIMENTO. *s. m.* Delíquio, Svenimento.

SDILINQUIRE. *intr.* Intenerire, o Divenir tròppo liquido. | *per sim.* Infiacchire e quasi Venir meno. | in *sign. att.* Rènder fiacco, Indebolire. *P. pres.* Sdilinquènte. — *pass.* Sdilinquíto.

SDILINQUITAMENTE. *avv.* Con isdilinquimento, Spossatamente.

SDIMENTICANZA. *s. f.* Dimenticanza, Scordamento.

SDIMENTICARE. Dimenticare; e si usa nel sentim. *att.* e *rifl. P. pres.* Sdimenticante. — *pass.* Sdimenticato.

SDIMENTICO. *add.* Dimentico.

SDIPIGNERE. *v. att.* Spignere. | Cancellare il dipinto. | Cancellare ciò che è scritto.

SDIRE. *v. att.* Disdire, Ritrattare la paròla data.

SDIRICCIARE. *v. att.* Cavar le castagne del riccio.

SDIRIDÍTO. *add.* Estenuato, quasi Consunto per magrezza.

SDISOCCHIARE. *v. att.* voce scherzevole. Cavar gli òcchi.

SDOGANARE. *v. att.* Cavar di dogàna, Liberar di dogàna gli effètti, le mercanzíe pagando la dovuta gabèlla.

SDOGATO. *add.* Senza doghe.

SDOLCIATO. *add.* Sdolcinato.

SDOLCINATO. *add.* Che ha nauseante dolcezza, Senza spirito.

SDOLERE. *v. intr. V. A.* Cessar di dolersi, Restar privo del dolore.

SDONDOLARE. *v. att.* lo stesso che Dondolare.

SDONNARE. *v. att.* contrario d' Indonnare, Mettere in libertà. | in sign. *rifl. att.* Porsi in libertà.

SDONNEARE. *v. att. V. A.* Snamorarsi.

SDONNÍNO. *add.* Mantèllo di cavallo tra sàuro, e morèllo. *Morg. Magg.*

SDONZELLARSI. *rifl. att.* Donzellarsi, Baloccarsi, Dondolarsela.

SDOPPIARE. *v. att.* contrario di Addoppiare; Scempiare.

SDORATO. *add.* dicesi di Còsa dorata, a cui la doratura sia ita via.

SDORMENTARE. *v. att.* contrario di Addormentare; Destare. | in sign. *rifl. att.* Destarsi. *P. pres.* SDORMENTANTE.— *pass.* SDORMENTATO.

SDORMENTÍRE. *v. att.* Sdormentare, Destare, Eccitare.

SDORMIRSI. *rifl. att.* Sdormentarsi, Destarsi.

SDOSSARE. *v. att.* contrario d'Addossare: Cavar di dòsso, Posare: e usasi anche *rifl. att.*

SDOTTORARE. *v. att.* contrario di Addottorare; Privare della dignità o de' privilegj di dottore. *P. pres.* SDOTTORANTE. — *pass.* SDOTTORATO.

SDRAJARSI. *rifl. att.* Porsi a giacere. *P. pres.* SDRAJANTE. — *pass.* SDRAJATO.

SDRAJATA. *s. m.* L'atto dello sdrajarsi. | *Fare una sdrajata,* Sdrajarsi, Porsi a giacere per òzio e ripòso.

SDRAJONE. *avv.* A giacere.

SDRUCCEVOLE. *add.* Sdrucciolevole, Che facilmente sguiscia di tra le mani.

SDRUCCIOLAMENTO. *s. m.* Lo sdrucciolare.

SDRUCCIOLANTE. *P. pres.* di Sdrucciolare; Che sdrucciola. | aggiunto di Còsa sopra la quale si sdrucciola, Sdrucciolоso, Lúbrico, Liscio. | *per met.* Veloce, Transitòrio, Fugace.

SDRUCCIOLARE. *v. intr.* Scorrere; e si dice propriamente del piède dell' animale quando, posto sopra còsa lúbrica, scorre senza ritegno; e generalmente si dice d' ogni altra còsa che a quella similitudine scorra. | *figurat.* Trapassare, Incorrere con facilità, e per lo più si prènde in cattiva parte. | Scendere, Venir giù. *P. pres.* SDRUCCIOLANTE. — *pass.* SDRUCCIOLATO.

SDRUCCIOLATIVO. *add.* lo stesso che SDRUCCIOLEVOLE.

SDRUCCIOLÈNTE, e SDRUCCIOLANTE. aggiunto di Còsa sopra la quale si sdrucciola; Sdrucciolоso, Lúbrico, Liscio. | Veloce, Fugace.

SDRUCCIOLEVOLE. *add.* Lúbrico, Sdrucciolоso, Che sdrucciola, Che scorre. | *figurat.* Pericoloso, Facile a far cadere in fallo. | detto della memòria Che facilmente oblía l' appreso.

SDRUCCIOLEVOLMENTE. *avv.* In modo sdrucciolevole.

SDRÚCCIOLO. *s. m.* Sentièro che va alla china, dove con difficoltà si può andare senza sdrucciolare. | L' atto dello sdrucciolare. | Inciampo. | *Sdrúcciolo, T. arch.* La pendènza delle impostature. | *Tenersi allo sdrúcciolo,* Vivere tra pericolose occasioni di fallare.

SDRÚCCIOLO. *add.* Che scorre facilmente o velocemente, altrimenti Sdrucciolоso. | dicesi *Paròla,* o *Voce sdrúcciola,* Quella che ha l' accènto sulla antipenultima sillaba, Sdrucciolоso. | *Rime,* o *Vèrsi sdrúccioli,* diconsi Quelli che dopo l' ultimo accènto hanno più sillabe brèvi.

SDRUCCIOLONE. *avv.* In manièra sdrúcciola, Sdrucciolando.

SDRUCCIOLOSAMENTE. *avv.* lo stesso che SDRUCCIOLEVOLMENTE.

SDRUCCIOLOSO. *add.* Che sdrúcciola, Facile a sdrucciolare. | *per met.* Veloce, Facile a trapassare o scorrere. | Atto a far sdrucciolare il piède dell'animale. | Fallace. | Sdrúcciolo.

SDRUCIO. *s. m.* L' atto dello sdrucire, e il Luògo sdrucito. | Apertura, Spaccamento, Rottura. | Larga ferita.

SDRUCIRE, e SDRUSCIRE. *v. att.* propriamente Disfare il cucíto, Scucire. | *per sim.* Aprire, Fèndere, Spaccare; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att. P. pres.* SDRUCÈNTE. — *pass.* SDRUCÍTO.

SDRUCÍTO. *sust.* Spaccamento, Spaccatura, Scissura.

SDRUCITURA. *s. f.* Rottura, Spaccatura.

SDRUSCÍRE. vedi SDRUCÍRE.

SDUCARE. *v. att.* Torre altrui la dignità di Duca. | SDUCARSI. *rifl. att.* voce scherzevole. Spogliarsi dell' autorità e dignità di Duca.

SDUCERE. *V. A.* vedi SDURRE.

SDURARE. *v. att. V. A.* Tòglier la durezza, Intenerire.

SDURRE, e SDUCERE. *v. att. V. A.* Deviare, Cavar di strada. *P. pres.* SDUCÈNTE. — *pass.* SDUTTO.

SE. *part.* condizionale in gènere; e vale Caso che, Dato che, Posto che, Posta, o Verificata la condizione che. | *Se,* talora è congiunzione dubitativa. | per Così, usasi in principio di locuzione pregativa o desiderativa. | aggiunto a *Forse,* dinota Cosa possibile ad avvenire. | Come, *avv.* di similitudine. | Benchè, Ancorchè, Quantunque. | Poichè. | *Se,* in vece di Quanto. | *Sed,* fu talora usato in concorso di vocale in vece di Se. | *Se,* alle vòlte si sottintènde. | *Se,* si trova talora prèsso gli antichi tronco e unito al *pron. Tu,* dicendosi *Stu,* in vece di Se tu. | *Se,* vale anche Per vedere se, Per tentare se, o simili; p. es. *Montò in cima a un colle, se vedesse alcuno da chiamare in ajuto;* ovvero *Cominciò a tirare con tutta fòrza, se gli riuscisse condurre in tèrra la barca;* e in questo sènso dicesi anche *Se forse.* | vale anche Quanto mai o Quanti mai, p. es. *Vengano i nemici se ve n' è,* o *Provi se sa, Gridi se sa.* | SE NON. *part.* eccettuativa, e vale Fuorchè (altrimenti *Se no*). | talora si trova prèsso gli antichi congiunto col verbo *Essere,* il quale vi sta a manièra

di ripièno, e vale lo stesso; p. es. *Tutti partirono se non fu Antonio che vi rimase malato.* ‖ quando a *Se non* si fecero seguire le voci del vèrbo *Essere* ci si aggiunse ordinariamente la *Che*, ma talvòlta altresì *Perciò che.* ‖ ai vèrbi che precèdono *Se non* si suole per l'ordinario premettere la negazione; ma talora si lasciò ancor fuori. ‖ talora a *Se non* si pose dinanzi un altro *Non* nella forma del *Non nisi* dei Latini. ‖ talora prese dopo di sè l'*avv. Solamente.* ‖ talora l'*avv. Quando, In quanto*, e simili. ‖ talora sta in fòrza di *Se non che, Eccètto che.* ‖ talora si tacque il *Se.* ‖ Altrimenti. ‖ Senza. ‖ *Se non altro*, modo di dire che vale lo stesso che Almeno o simile, con fòrza limitativa a quella data còsa che si nomina.

SE. *pron.* primitivo singolare e plurale e di tutti i gèneri, che gli antichi talora dissero anche *Sene;* non ha se non quattro casi, secondo, tèrzo, quarto e sèsto; per discèrnerlo dalla SE precedènte vi si appone per lo più l'accènto grave: vedi gli esempj nel Cinònio. ‖ il secondo caso riceve senza pèrdere il segno tutte queste preposizioni, *Fuori, Vèrso, Apprèsso, Sopra, Contra.* ‖ il tèrzo caso riceve le preposizioni *Riscontro, Dirimpètto, Contro*, e simili. ‖ il quarto caso riceve le preposizioni *Infra, Intra, Fra, Tra*, che vagliono l'istesso, e *In, Apprèsso, Per, Vèrso*, e *Sopra.* ‖ il sèsto caso riceve le preposizioni *In*, e *Con*, ma la preposizione *Con* molte vòlte gli si pon diètro e gli s'affigge facendosene una sola dizione, e per rispètto del suono si tòglie la *N;* si pone avanti le *part. Il, Lo, Li, Gli, La, Le*, scrivendosi talora in vece di *Se il, Se 'l*, o *Sel.* ‖ *Se*, usato in forza di *sust.* significa L'intèrno; p. es. *Egli pensò nel suo sè: Che faccio io qui?* ‖ quando è posto d'avanti alla *part. Ne*, o affissa o non affissa al vèrbo, è lo stesso che 'l Si che accompagna il vèrbo, e fàllo *rifl.* ‖ *Da sè*, Del suo. ‖ *Di sè a se*, Per sè medesimo. ‖ *Da sè, da sè*, Fra sè stesso, Seco stesso.

SE. *part.* riempitiva che s'accompagna nella stessa guisa il più delle vòlte che colla *part. Ne.*

SEBBÈNE, o SE BÈNE. lo stesso che Benchè; e sèrve all'indicativo e al soggiuntivo.

SECANTE. *s. m. T. geom.* dicesi *Secante d'un angolo*, Il maggiore de' due lati d'esso, supponendo che l'angolo sia terminato da base perpendicolare ad uno de' lati.

SECARE. *v. att. V. A.* Segare. ‖ dicesi massimamente del camminare delle navi sull'acqua, e del Volare degli uccelli per l'aria. *P. pres.* SECANTE. — *pass.* SECATO.

SECCA. *s. f.* Luògo infra mare che per la pòca acqua è pericoloso a' naviganti. ‖ *Rimanere sulle secche, Trovarsi sulle secche*, o *sulle secche di Barberia*, e simili, dicesi dell'Essere impedito in sul più bel fiore di checchessía, e non poter procèdere più avanti; tòlta la metáfora da' naviganti quando rimangon col legno nelle secche. ‖ *Lasciare in sulle secche*, o *in secco*, Abbandonare altrui lasciandolo in necessità o in pericolo.

SECCABILE. *add.* Atto ad essere seccato.

SECCÁGGINE. *s. f.* Secchezza. ‖ *per met.* Nòja, Fastidio, Importunità. ‖ Còsa o Persona che rèchi nòja.

SECCAGGINOSO. *add.* aggiunto che si dà agli alberi quando hanno addòsso rami o tronconcèlli secchi.

SECCAGNA. *s. f.* Secca.

SECCAMENTE. *avv.* Asciuttamente, Con secchezza.

SECCAMENTO. *s. m.* Il seccare, Secchezza, Siccità.

SECCARE. Privar dell'umore, Tòr via l'umido; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Seccare*, Divenir secco. ‖ *figurat.* Mandar male, Distruggere. ‖ ed in sènso d'Importunare. ‖ in *T. merc.* parlandosi di cambio, Divenir secco. *P. pres.* SECCANTE. — *pass.* SECCATO.

SECCATICCIA. *s. f.* Legna secca che facilmente arde.

SECCATIVO. *add.* Che ha virtù di seccare.

SECCATOJO, e SECCATOJA. *s. m.* e *f.* Luògo fatto ad uso di seccarvi frutte o simili. ‖ dicesi anche il Luògo dove si pongono le castagne per prosciugare: è composto di due stanze, e dicesi con nome pròprio Metato.

SECCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che secca, per lo più Importuno.

SECCAZIONE. *s. f. V. A.* Il seccare.

SECCHERECCIO. *s. m.* Siccità.

SECCHERECCIO. *add.* Quasi secco.

SECCHERÍA. *s. f.* Seccággine, Còsa secca e da nulla.

SECCHERICCIO. *s. m.* I rami seccherecci o seccaginosi.

SECCHERICCIO. *add.* Lo stesso che SECCHERECCIO, Quasi secco.

SECCHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è secco. ‖ dicesi nelle pitture e nelle sculture, o ne' componimenti, Quella tròppo affettata diligènza che vi apparisce usata dall'artefice o dall'autore che il fa dare nella manièra secca e sofistica. ‖ *figurat.* si dice da' mistici per Aridità di spirito.

SECCHIA. *s. f.* Vaso cupo di rame, fèrro o altro col quale s'attinge l'acqua. ‖ *Ripescar le secchie, figurat.* si dice del

Racconciare con fatica gli altrui errori. | *Fare come le secchie*, Andare continuamente attorno o in giù e in su. | *Non dar bere a secchia*, Non fare il minimo servigio. | *Tanto va la secchia al pozzo che vi lascia il manico*, Col ripètere gli stessi errori più vòlte, alla fine si cade nella meritata pena.

SECCHIATA. *s. f.* Quanto tiene una secchia. | *Prendere una secchiata di checchessía*, Prènderne in abbondanza, Farne, come dicesi, una scorpacciata.

SECCHIATÍNA. *s. f.* Piccola secchiata.

SECCHICCIO. *add.* Alquanto secco.

SECCHIÈLLO. *dim.* di Secchio.

SECCHIO. *s. m.* propriamente quel Vaso entro il quale si raccòglie il latte nel mugnere.

SECCHIOLÍNA. *dim.* di Secchia; e comunemente s' intènde Quella entro la quale si rèca l' acqua santa.

SECCHIOLÍNO. *dim.* di Secchia; Piccolissima secchia.

SECCHIONE. *accr.* di Secchio, e anche Secchia grande.

SECCHITÀ, SECCHITADE, e SECCHITATE. *s. f. V. A.* Secchezza, Seccóre, Aridità, Siccità, Mancanza di umore.

SECCHITUDINE. *s. f. V. A.* Secchità, Secchezza.

SECCIA. *s. f.* Quella paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade segate, e il Campo stesso nel quale ella è, Stoppia.

SECCIAJO. *s. m.* Campo ove è la seccia. *Stat. Cecin.* 1411.

SECCO. *s. m.* Siccità, Aridità. | in fòrza di *avv.* in vece di Seccamente. | *A secco*, posto *avverb.* Senza l'ajuto e compagnía dell' umido. | *Murare a secco*, Fare muri senza calcina. | *figurat.* si dice di Chi fa còse con pòca stabilità e sussistènza. | dicesi in ischerzo: *Murare a secco*, del Mangiare senza bere. | *Annestare in sul secco*, Entrare in ragionamenti fuòri di propòsito. | *Ritoccare a secco*, è il Lavoro che fanno i pittori, finita che han la pittura a fresco, quando è secca già la calcína, dando nuòvo colore e facèndo tratti o punteggiando, per dar più vivezza o rilièvo alle figure. | *Rimanere a secco*, Rasciugarsi, e Rimaner senz' acqua le còse o i luoghi che ne hanno bisogno e son usi ad averne. | *Rimanere*, o *Restare in secco*, si dice anche del Mancar l' acqua sotto alle navi o ad altra simil còsa che galleggi. | *Rimanere in secco*, *figurat.* vale anche Essere abbandonato. | *Rimanere in secco*, si dice anche del Mancare altrui in favellando e le paròle e i concètti; e si dice anche di Qualunque altro impedimento che s' incontri in far checchessía. | *Anfanare a secco*, *modo prov.* Affaticarsi senza profitto. | *Saper di secco*, si dice del Vino che nelle botti sceme ha preso l' odore della parte del legno che rèsta asciutta. | *Dire*, o *Fare checchessía di secco in secco*, modo basso che vale Dire, o Fare checchessía inaspettatamente o improvvisamente, e per lo più senza cagione; o senza preambulo o cenno precedènte.

SECCO. *add.* Privo di umore. | *per sim.* Mancato, Cessato. | Magro. | *Rogna secca*, Rogna minuta, che fa pochissima matèria. | *Cambio secco*, *T. merc.* vedi CAMBIO. | *Secco*, *T. pitt.* dicesi anche d'Opera stentata, o in cui apparisca sovèrchia e minuta diligènza nello stile, o nella manièra; e si dice di componimenti, pitture, sculture, o simili. | si dice anche di Colui che è tròppo misero, o gretto, o sofistico nelle operazioni, e si trasporta anche alle operazioni medesime. | *Manièra secca*, *T. pitt.* e *scul.* Quella per cui si fa vedere più di quello che la natura è sòlita di far vedere nella figura rappresentata; si dice pure di colui che dintorna seccamente, cioè senza alcuna morbidezza le òpere sue. | *Denari secchi*, Denari effettivi, Contanti. | *Secco*, Magro. | *Vènto secco*, Quel vènto che pòrta seccóre. | *Tosse secca*, Quella che non è accompagnata da spurgo.

SECCOMÒRO. *s. m.* Sicomòro.

SECCÓRE. *s. m.* Secchitade, Siccità.

SECCÚME. *s. m.* Tutto quello che ha di secco sugli arbori, e sulle piante. | *Seccúmi*, si dicono anche le Frutte che si seccano, come fichi, uve ec.

SECÈDERE. *v. intr.* Uscire di città. *Bembo, Lett.*

SECENTISMO. *s. m. T. lett.* Concettuzzo vizioso nello scrivere, Ipèrbole ardita, e simili pazzíe come usava il più degli scrittori del sècolo XVII.

SECENTISTA. *s. m.* Scrittore del sècolo dècimo sèttimo, in cui lo stile fu guastato.

SECÈNTO, e SEICÈNTO. nome numerale, che contiène sèi centinaja. | *Parere il secènto*, o simili, dicesi di Persona, che in fatti, o in paròle si stimi oltre al convenevole, o che abbia grande apparènza, o che faccia grandi sciali ec.

SECÈSPITA. *s. m. V. L.* sòrta di Coltèllo che serviva ne' sacrifizj degli antichi.

SECESSIONE. *s. f.* Ammutinamento, Ribellione.

SECÈSSO. *s. m. V. L.* Recèsso, Ritiro. | dicesi anche *Evacuare*, o *Ributtare per secèsso* o simili, Scaricare per le parti del sedere.

SECO. vale Con sè. Si usa con tutti i gèneri e numeri, e significa, oltre a quello che si esprimerebbe colle dette particèlle *Con sè*, anche *Con lei*, *Con loro*,

Con lui. ‖ s'accompagna co' nomi *Medesimo* e *Stesso* in qualunque gènere e numero, e vale lo stesso. ‖ se gli pone talora davanti la particèlla *Con*. ‖ *Sego*, per Seco, disse una vòlta sola per la rima *Dante*.

SECOLARE. *s. m.* Quegli che vive al sècolo, e non milita sotto religion claustrale. ‖ Non letterato. ‖ Idiòta, Ignorante.

SECOLARE. *add.* Ciò che appartiène al sècolo, o Che deriva dal sècolo, o Che si fa di sècolo in sècolo, nel pròprio significato di tèmpo. ‖ onde *Giuòchi secolari*, Fèsta solènne che celebravasi dai Romani con gran pompa per tre giorni e tre nòtti al tèrmine di ogni sècolo dalla fondazione di Roma. ‖ *Carme secolare*, Componimento in vèrsi che cantavasi in Roma nelle cerimònie de' giuòchi secolari. ‖ *Anno secolare*, Quello che compie il sècolo. ‖ Di sècolo, Attenènte a sècolo ec., nel suo sign. figurato di mondo o della vita presènte. ‖ fu detto anche di un' Òpera che, per la sua eccellènza, va alla posterità. ‖ Mondano, Profano, contrario di Sacro.

SECOLARESCAMENTE. *avv.* Con mòdo secolaresco.

SECOLARESCO. *add.* Di sècolo, Attenènte a sècolo, Láico. ‖ Mondano, o Profano.

SECOLETTO. *dim.* di Sècolo, in sign. d' Età prèsente, e fu così detto per disprègio.

SÈCOLO. *s. m.* pròpriamente lo Spazio di cènto anni; e prèndesi anche per Tèmpo indeterminato. ‖ Mondo, e Le còse mondane. ‖ *Sècolo* fu usato anche per Tutto il procèsso del tèmpo. ‖ per lo Stato di vita. ‖ *Sècolo mortale*, La vita umana; e *Sècolo immortale*, La vita etèrna. ‖ *Sècolo*, dicesi di un tèmpo famoso pel govèrno di qualche gran principe, o per le òpere di chi è vissuto in esso; p. es. *Il sècolo d'Augusto*. *Il sècolo di Leon X*, ec. ‖ *Essere fuòri del sècolo*, o simili, *figurat.* vagliono Aver perduto l' intellètto. ‖ *Cavar del sècolo*, Cavar di cervèllo. ‖ *Passare* o *Uscire da questo sècolo*, Morire. ‖ *Per tutti i sècoli*, In sempitèrno.

SECONDA. *s. m.* Membrane, nelle quali sta rinvòlto il fèto nell' utero, e che èscono di còrpo alla partoriènte dopo l'uscita del fèto, quasi un secondo parto, che anche si dicono Secondíne.

SECONDA (A o ALLA). *modo avv.* Seguèndo la corrènte di un fiume; e si adòpera nelle frasi *Andare a seconda de' fiumi*, e simili, Seguitar la corrènte, o Navigare secondo la corrènte dell' acque. ‖ *Andare a seconda* o *Alla seconda d' alcuno*, *figurat.* Andargli a' vèrsi, Compiacerlo. ‖ *A seconda di*, Conforme a.

SECONDAMENTE. *avv.* Nel secondo luògo. ‖ *Secondamente che*, Come, Secondochè.

SECONDAMENTECHÈ. *avv.* Come, Secondo chè.

SECONDANAMENTE. *avv. V. A.* Secondamente.

SECONDARE. *v. att.* Seguitare, Andar diètro sì nel pensare, sì nel parlare, come nel mòto. ‖ Venir in secondo luògo. ‖ *per met.* Andare a' vèrsi, Secondare il gènio di alcuno. ‖ *Secondare a dire*, Voler dire, Riuscire a dire. *P. pres.* SECONDANTE. — *pass.* SECONDATO.

SECONDARIAMENTE. *avv.* Nel secondo luògo.

SECONDARIO. *avv.* Nel secondo luògo, Secondariamente.

SECONDARIO. *add.* Che succède dopo il primo. ‖ *Secondario, T. astr.* aggiunto di quei pianeti, che girano intorno ad altro pianeta; che anche diconsi Pianeti del secondo ordine.

SECONDÍNA. *s. f.* Seconda.

SECONDO. *add.* Quello che sèguita immediatamente dopo il primo. ‖ Favorevole. ‖ *Minuti secondi*, si dicono Quelli, ognuno de'quali è la sessantèsima parte del Minuto primo; e si dicono talora *assol. Secondi*, senza altro, in forza di *sust.* ‖ *Cause* o *Cagioni seconde*, Èsseri creati, considerati come aventi da Dio, causa prima, la facoltà di produr degli effètti. ‖ *Non aver secondo*, Non aver pari.

SECONDO. *avv.* Nel secondo luògo, Secondariamente. ‖ Secondochè.

SECONDO. *prep.* che sèrve al quarto caso; e vale Conforme. ‖ Dipendèntemente. ‖ Per, in *sign.* di Per quanto compòrta l' essere, o la qualità di checchessía; p. es. *Secondo villano egli è cortèsissimo*. ‖ Dopo.

SECONDOCHÈ. *avv.* lo stesso che CONFORME A CHE.

SECONDOGÈNITO. *s. m.* Figliuòlo nato immediatamente dopo il primo; e si dice degli uomini.

SECRETA. *s. f.* Segreta.

SECRETAMENTE. *avv.* Segretamente

SECRETANO. *add. V. A.* Intrinseco, Confidènte.

SECRETARIO. vedi SEGRETARIO.

SECRETO. *s. m.* Segreto. ‖ L' intèrno dell' animo. ‖ *A secreto*, In disparte.

SECRETO. *add.* Segreto. ‖ Appartato, Ritirato, Occulto. ‖ *Ore segrete*, Quelle in cùi la Chiesa non è ufiziata.

SECRETÒRIO. *T. med.* aggiunto di que' vasi che sèrvono alla secrezione.

SECREZIONE. *s. f.* così chiamasi da' medici la Separazione di un nuòvo umore dal sangue, la quale si fa per òpera o delle glandule, o delle estremità dei vasi sanguigni.

SÈCULO. *s. m. V. A.* lo stesso che Sècolo: e così tutta la procedènza.

SECURAMENTE. *avv.* Sicuramente.

SECURAMENTO. *s. m.* Sicurezza.

SECURANZA. *s. f. V. A.* Il securare. ǁ Baldanza, Ardire.

SECURARE. *V. A.* Assicurare; e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att.*

SECÙRE. *s. f.* voce poètica; lo stesso che Scure.

SECURITÀ, e SECURTÀ. *s. f.* Sicurtà, Sicurezza.

SECÙRO. *add.* Sicuro.

SECURTÀ. vedi Securità.

SECUTORE. *add.* e *s. m.* Seguitatore.

SECUZIONE. *s. f. V. A.* Esecuzione.

SED. Particèlla condizionale usata talvòlta invece di *Se* in concorso di vocale.

SÈDANO. *s. m. Apium graveolens. Linn. T. bot.* Pianta nòta che si coltiva negli òrti e si mangia còtta e in insalata; è di odore e sapore acuto.

SEDANTE. *T. med.* aggiunto di rimèdio, detto anche Calmante.

SEDARE. *v. att. V. L.* Quietare. *P. pres.* Sedante. — *pass.* Sedato.

SEDATAMENTE. *avv. V. L.* Quietamente.

SEDATIVO. *add. T. med.* Calmante, Sedante.

SEDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèda o acquièta.

SÈDE. *s. f.* Sèdia. ǁ Luògo dove cèrte còse principalmente risèggono o dove dòminano p. es. *La sède di una malattia.* ǁ *Sède supèrna,* o simile, Il Paradiso. ǁ *Sèdi degli argomenti, T. rett.* Que' fonti da' quali gli oratori pòsson trarre gli argomenti pe' loro discorsi.

SEDÈCIMO. *V. A.* Sèsto dècimo: nome numerale ordinativo.

SEDENTARIO. *add.* si dice propriamente *Vita sedentaria,* Quella di chi siède molto, e pòco s'adòpera negli esercizj del còrpo.

SEDÈNTE. *Ben sedènte,* dicesi di una parte della faccia che ben risponda alle altre, e sia bèlla e ben acconcia. *Boccaccio, Teseide* 12, 56.

SEDERE. *v. att.* in alcune delle voci del quale si usano ancora le desinènze dell'antico, ora disusato, *Sèggere,* pròprio degli uomini e d'alcuni animali quadrupedi: Riposarsi, posando le natiche su qualche còsa. ǁ semplicemente Stare, Dimorare, Esser collocato. ǁ e dicesi pure di città, o luògo qualunque. ǁ *Sedere bene* o *male una còsa a chicchessía,* Convenirgli, Essergli dicevole. ǁ *Seder bene,* o *Ben sedere,* dicesi di una parte della faccia, e specialmente del naso che ben risponda colle altre parti. ǁ e dicesi pure di qualunque altra còsa che sia detta o fatta in tèmpo dicevole, conveniènte. ǁ *Seder male,* vale il contrario. ǁ *Porsi a sedere, figurat.* Prender quiète. ǁ *Sedere,* Regnare; e si dice più comunemente de' Papi. ǁ *Sedere,* Risedere, Esser di magistrato. ǁ *Porre a sedere uno,* Levarlo dal grado o ufficio che ha. ǁ *Chi ben siède mal pòsa,* La tròppa comodità induce altrui a male cogitazioni. *P. pres.* Sedènte. — *pass.* Seduto. [Quando l'accènto è sulla prima, allora si pone il dittòngo *ie,* come *Sièdo, Sièda, Sièdono,* quando passa più là, va via il dittòngo, come *Sedere, Sedeva, Sederei* ec.]

SEDERE. *s. m.* Il sedere. ǁ Quella parte della panca o altro che di simile, ove posansi le natiche sedèndo. ǁ Culo, o Natiche.

SEDERÍNO. *s. m. T. de' carroz.* ec. Tèrzo posto di dentro alla cassa de' legni a due luòghi, il quale è mastiettato per poterlo alzare ed abbassare.

SÈDIA. *s. f.* Arnese da sedervi sopra. ǁ Residènza de' principi, o Possèsso del principato. ǁ si dice anche il Luògo più pròprio, e per appunto ove si tròvi o si trattènga checchessía. ǁ Vescovado, o sua Giurisdizione. ǁ *Sèdia romana,* Corte pontificia.

SEDIARIO. *s. m.* Colui che dà a nòlo o traspòrta le sèdie o portantíne.

SEDICÈSIMO. numero numerale ordinativo, Sedècimo.

SEDICI. nome numerale composto di Sèi, e dièci: decimosèsto.

SEDICIANGOLARE. *add.* Di sedici angoli, Che ha sedici angoli.

SEDICÍNO. *s. m.* Moneta bolognese, così detta perchè in Toscana val sedici quattrini.

SEDÍGITO. aggiunto di Uomo che alla mano o a un piede ha sei dita.

SEDÍLE. *s. m.* Sèdia rozza, e senz' artificio. ǁ *Sedili,* oggi diconsi Que' sostegni, sopra i quali si posano le botti. ǁ Quei luòghi dove gli architetti fanno posare le tèste e gli spigoli degli archi. ǁ *Fare* o *Mettersi per sedíle di bótte,* Sottoporsi a ogni disagio, per servigio altrui. ǁ *Fare sedíle di bòtte,* Rimaner fermo in un luògo senza farvi nulla.

SEDIMENTO. *s. m. V. L.* Depòsito formato da cèrti liquidi nel fondo de' vasi che li contèngono quando si lasciano in ripòso; altrimenti Fondata, Posatura, Sussidènza, Deposizione. ǁ *T. med. Sedimento dell' orina,* Depòsito che si forma al fondo del vaso secondochè l'acqua si raffredda.

SEDIMENTOSO. *add.* Che fa sedimento.

SÈDIO. *s. m. V. A.* Sèggio. ǁ *per met.* Residènza, o Luògo dove principalmente risiède, o dimòra chècchessía. ǁ Sèrie di più stalli ove sièdono magistrati, canònici ec. quando sono insième raccòlti.

SEDITORE. *s. m.* Colui che siède.

SEDITURA. *s. f.* Parte con che i uom siède, Natiche.

SEDIUÒLA. *dim.* di Sèdia, Piccola sèdia.

SEDIZIONE. *s. f.* Sollevamento popolare, Ribellione contro la legittima potestà. ‖ *Sedizione,* voce che *metaf.* fu adoperata da alcuni mèdici per Affaticamento, Sconvolgimento, Scompiglio.

SEDIZIOSAMENTE. *avv.* Con sedizione, Tumultuosamente.

SEDIZIOSO. *add.* Che induce sedizioni, Che cagiona sedizioni, Vago di sedizione, Scandaloso.

SEDOTTO. *P. pass.* di Sedurre.

SEDUCÈNTE. *add.* dicesi di persona Attraènte, La cui bellezza o grazia allètta ad amarla.

SEDÚCERE. *v. att. V. L.* ed *A.* Sedurre.

SEDUCIMENTO. *s. m.* Il sedurre.

SEDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che seduce. ‖ Seduttore.

SEDULITÀ. *s. f.* Diligènza, Accuratezza, Esattezza.

SEDURRE. *v. att.* Distòrre altrui con inganno, Dal bene tirarlo al male. ‖ Tirare alcuno alle sue vòglie con allettamenti, prèghi ec. *P. pres.* SEDUCÈNTE. — *pass.* SEDOTTO, e SEDUTTO.

SEDUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che seduce.

SEDUTTÒRIO. *add.* Seducènte.

SEDUZIONE. *s. f.* Il sedurre.

SEGA. *s. f.* Strumento per lo più di fèrro dentato, col quale si dividono i legni, e simili. ‖ Sòrta d' imposizione. ‖ Il segare grani, fieni ec., Il tempo in cui si sega, Segatura. ‖ *T. arch.* lo stesso che *Riséga.*

SEGABILE. *add.* Atto ad esser segato. ‖ Atto a segare.

SEGACE. *add. V. A.* Sagace.

SEGACEMENTE. *avv. V. A.* Sagacemente.

SEGACITÀ, SEGACITADE, e SEGACITATE. *s. f. V. A.* Sagacità.

SÉGALE, e SÉGOLA. *s. f.* Spèzie di biada più minuta, più lunga, e di color più fosco che il grano.

SEGALIGNO. *add.* Di complessione adusta, Non atto a ingrassare.

SEGALONE. *s. m. T. st. nat.* Sòrta di mèrgo, o marangone.

SEGAMENTO. *s. m.* Il segare. ‖ Intersezione, Intersecazione.

SEGANTE. *add.* Che sega. ‖ per aggiunto di linea usata in fòrza di *sust.* per Intersecante.

SEGARE. *v. att.* propriamente Recidere con sega. ‖ dicesi dai geòmetri per Incrociare, Intersecare, ed usasi anche *rifl. att.* Miètere. ‖ Tagliare semplicemente. ‖ *per sim.* si dice del Camminar delle navi sopra l' acqua, Solcare. ‖ e degli uccèlli che fèndono l' aria volando. ‖ *Segarsela,* Battersela, Andar via con arte e con velocità. *P. pres.* SEGANTE. — *pass.* SEGATO.

SEGATICCIO. *add.* Buòno, e Acconcio per èssere segato.

SEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sega.

SEGATURA. *s. f.* Quella parte del legno che, ridotta quasi in polvere, casca in tèrra in segando. ‖ Fessura, e Divisione che fa la sega. ‖ per Quella parte ove la còsa è segata. ‖ Mietitura. ‖ Tèmpo nel quale si sega o si miète, come *Serbare il vino alla segatura.*

SEGAVÉNE, e SEGAVÉNI. dicesi di Persona che tiranneggia altrui a pròprio interèsse e cerca sèmpre il suo vantaggio.

SEGGÈNTE. *add.* Che siède, Sedènte.

SEGGÈNZA. *s. f.* voce pòco usata. Sèggio, Sèdia.

SEGGETTA. *s. f.* Sèggiola portàtile con due stanghe. ‖ *Sèggetta,* dicesi ancora a una Sòrta di sèdia per uso di andare del còrpo. ‖ Piccola sèdia semplicemente, ma è fuor d' uso.

SEGGETTIÈRE. *s. m.* Colui che pòrta la seggetta, Portantíno.

SEGGETTÍNA. *dim.* Seggetta piccola.

SÈGGIA. *s. f. V. A.* Sèdia in tutti i suoi significati.

SEGGIÈNTE. *add.* Seggènte, Sedènte.

SÈGGIO. *s. m.* Sèdia in tutti i suoi significati: ed è voce di essa più nòbile.

SÈGGIOLA. *s. f.* Sèdia, Arnese da sedervi sopra. ‖ Seggetta con due stanghe, la quale allorchè è chiusa da tutte le parti, si chiama propriamente *Bussola,* ed anche *Portantína.* ‖ *Sèggiola,* dicesi anche a quel Legno che si conficca a travèrso sopra l' estremità de' corrènti per collegarli e règgere gli ultimi èmbrici del tetto detti gronde. ‖ *Sèggiola, T. scarpell.* Il cavo che si fa nella piètra che dèe sostenere una lapide di sepoltura, il chiusíno d' una fogna, e simili.

SEGGIOLACCIA. *pegg.* di Sèggiola.

SEGGIOLÍNO, e SEGGIOLÍNA. *dim.* di Sèggiola; Piccola sèggiola.

SÈGGIOLO. *s. m. V. A.* Sèggiola, Panchetto.

SEGGIOLONE. *s. m.* Sèggiola grande.

SEGHETTA. *dim.* di Sega. ‖ dicevasi ancora anticamente ad un mòdo di acconciarsi i capelli delle donne. ‖ è anche uno Strumento dentato che si pone sul naso a' cavalli per domargli o mèglio maneggiarli.

SEGMENTO. vedi SEMMENTO.

SEGNACASO. *s. m. T. gramm.* Paròla monosillaba indeclinabile ritrovata per supplire al difètto d'alcuni casi.

SEGNACCÈNTO. *s. m.* Piccolo frego che segna l'accènto.

SEGNACCHIO. *s. m.* Segno, Insegna.

SEGNÁCOLO. *s. m.* Segno, Contrassegno.

SEGNALANZA. *s. f. V. A.* Eccellènza.

SEGNALARE. *v. att.* Rènder famoso, Far segnalato. ‖ *Segnalare uno per checchessía,* Riconoscerlo e Dichiararlo tale solennemente. ‖ SEGNALARSI. *rifl. att.* Rèndersi illustre e segnalato. *P. pres.* SEGNALANTE. — *pass.* SEGNALATO.

SEGNALATAMENTE. *avv.* Principalmente, Particolarmente, Propriamente. ‖ Segnatamente: ma è pòco usato.

SEGNALATO. *add.* Egrègio, Illustre. ‖ Notabile. ‖ talvòlta vale semplicemente Contrassegnato.

SEGNÁLE. *s. m.* Segno, Contrassegno; onde *Dar segnale,* Dar segno. ‖ Augùrio. ‖ Aspètto, Sembianza. ‖ Arme, Insegna. ‖ anticamente fu détto per Statua. ‖ *T. med.* L'orina, che anche si dice Segno. ‖ Qualunque segno celèste dello zodíaco. ‖ *Per tal segnale,* In mòdo, Sì fattamente.

SEGNALETTO. *dim.* di Segnále.

SEGNALUZZO. *dim.* di Segnále.

SEGNAMENTO. *s. m.* Punteggiatura, Il notare checchessía con molti segni o punti.

SEGNARE. *v. att.* Contrassegnare, Far qualche segno, Notare. ‖ Notare le misure di qualunque còsa contrassegnandole per giuste con piombo, carbone o simili. ‖ Far segno di croce per la benedizione. ‖ *rifl. att. V. A.* Cavar sangue. ‖ *Segnare, T. pitt., scult.* e *arch.* Fare quel disegno, o segno, o lineamento, col gèsso in sulla tela, o tavola, accennando la figura che 'l pittore vuol dipignere; e quello che fa lo scultore col carbone o matíta sul marmo per dimostrare la quantità che ne deve levare; e l'architetto per esprimere il suo pensièro con facilità e brevità, e quasi accennandolo. ‖ Prèndere la mira. ‖ Cògliere, Ferire. ‖ Scrivere il pròprio nome sotto un contratto, lèttera, legge ec., per confermarla o rènderla valevole. ‖ SEGNARSI. *rifl. att.* Farsi il segno della croce. ‖ Fare atti di gran maraviglia. *P. pres.* SEGNANTE. — *pass.* SEGNATO.

SEGNATAMENTE. *avv.* Con segno. ‖ Espressamente.

SEGNATO. *add.* Distinto. ‖ Apèrto, o Manifèsto. ‖ Prescritto. ‖ Effigiato. ‖ Imprèsso, Scolpito. ‖ Battuto, Calpestato. ‖ Assegnato, Addotto. ‖ *Segnato e benedetto,* aggiunti che si danno ad alcuna còsa che si vòglia rilasciar liberamente, e senza eccezione alcuna e con animo di non rivolerla.

SEGNATOJO. *s. m. T. degli artisti.* Strumento di varie forme che sèrve per imprimere sulle matèrie che si adòperano qualche segno che dia norma nell'operare. ‖ *Segnatojo, T. de' valigiaj.* Strumento di fèrro a ruòta con gruccetta per far righi diritti al cuòjo.

SEGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che segna, Chi o Che indica, accenna.

SEGNATURA. *s. f.* Segno. ‖ così dicono i medici la Somiglianza che ha una pianta con qualche altra còsa. ‖ dicesi ancora in generale da' naturalisti della Somiglianza che ha qualsivòglia còrpo naturale con altri della medesima spèzie. ‖ *Segnatura,* e *Signatura,* Tribunale suprèmo in Roma formato da sètte prelati e da un cardinale, che col nome di Prefètto ne è il capo; si chiama *Segnatura di giustizia e di grazia,* perchè non solo rènde ragione come gli altri tribunali, ma con facoltà sovrana comparte grazia.

SEGNETTO. *dim.* di Segno: Piccol segno.

SEGNO. *s. m.* si dice Quello che all'offerir sè medesimo a' sensi dà indizio d'un' altra còsa. ‖ Contrassegno. ‖ Figura imprèssa, Sigillo. ‖ Miracolo. ‖ *Segno, Segno celèste,* o *Segno del zodíaco,* si dicono le Costellazioni che in esso o vicino ad esso si tròvano, e anche le dodici parti nelle quali si divide l'eclittica. ‖ Cenno. ‖ Volere, Arbitrio. ‖ L'orina degli ammalati che si mostra al mèdico. ‖ Insegna. ‖ Vestigio, Orma. ‖ Bersaglio. ‖ Cifra, o Impronta solita farsi da' notaj nelle scritture. ‖ Tèrmine prefisso. ‖ Macchia, Livido, Rossore, Cicatrice, o altra simil sòrta di vestigj. ‖ Statua, o altro Lavoro di scultura. ‖ Pittura, o Disegno. ‖ Pretèsto, Colore. ‖ *Segno,* chiamano i sarti una Stecca semplice di tutte le larghezze che sèrve per segnare gli occhièlli di tutte le grandezze. ‖ *Fare il segno della croce,* vale Segnare. ‖ in sign. *rifl. att.* Segnarsi o sia per divozione o per maraviglia. ‖ *A segno, A segno che,* Per tal mòdo che. ‖ *A segno,* A perfezione. ‖ *A gran segno,* Sommamente. ‖ *A segno, modo avv.* A perfezione. ‖ *Fare stare a segno,* o *Tenere a segno,* Costringere a ubbidire. ‖ *Ridurre al segno,* cioè all'ubbidiènza. ‖ *Tornare a segno,* Ridursi al luògo o all'esser di prima, e pigliasi in buòna parte. ‖ *Dare,* o *Trar nel segno,* Colpir nel bersaglio, che anche dicesi Imberciare. ‖ *per met. Trar nel segno,* vale Porre la mira addòsso ad alcuno, Giudicarlo atto a checchessía. ‖ *per met. Dare,* o *Trarre nel segno,* vagliono Apporsi, Pigliare il nèrbo della còsa. ‖ *Per filo e per segno,* vedi FILO. ‖ *Segno per segno,* posto av-

verb. vale Punto per punto, A un puntíno, Minutamente, Esattamente, Puntualmente.

SEGNORAGGIO. *V. A.* vedi SIGNORAGGIO.

SEGNORANZA. *s. f. V. A.* Signoría.

SEGNORE. *s. m.* Signore.

SEGNOREGGIARE. *v. att. V. A.* Signoreggiare.

SEGNORÍA. *s. f. V. A.* lo stesso che SIGNORÍA.

SEGNUZZO. *dim.* di Segno.

SEGO. *s. m.* Sevo. ‖ *È a sego,* lo dice il nòstro pòpolo quando vuol significare che altri non riuscirà a fare o ad ottenere una còsa: e se non è riuscito dice *È stato a sego* o *L' ha fatta a sego:* mòdi bassi. ‖ ed in vece di Seco. vedi SECO.

SÉGOLA. vedi SEGALE.

SÉGOLO. *s. m.* Pennato.

SEGONE. *s. m.* Sega grande. ‖ ed in vece di Pennato, o di Segolo. ‖ e propriamente (secondo il *Baldinucci*) vale Sega senza telajo, in luògo del quale ha due manichetti; sèrve per recidere a travèrso il legname e per farne tòppe o ròcchi.

SEGREGARE. *v. att.* Separare. *P. pres.* SEGREGANTE. — *pass.* SEGREGATO.

SEGRENNA. *s. f.* dicesi in mòdo basso a Persona magra, sparuta, e di non buon colore.

SEGRENNUCCIACCIA. *s. f. pegg.* insième *vilif.* di Segrenna, delle quali forme la lingua toscana è fertilissima produttrice; e dicesi di Dònna magra, accidiosa.

SEGRETA. *s. f.* Luògo segreto. ‖ Prigione, nella quale i ministri della giustizia non concèdono che si favèlli a rèi che vi sono ritenuti. ‖ Quella parte della Messa che il sacerdote dice sotto voce. ‖ *Segreta, T. mil.* nome particolare d' una cuffia d' acciajo che si portava sotto l' elmo a maggior difesa del capo.

SEGRETAMENTE. *avv.* Con segretezza.

SEGRETANO. *s. m. V. A.* Segretario.

SEGRETARIATO. *sust.* Carico, o Uffizio di segretario.

SEGRETARIESCO. *add.* Di segretario, Appartenènte a segretario.

SEGRETARIO, SEGRETÁRO, e SECRETÁRIO. *s. m.* Colui che s' adòpera negli affari segreti e scrive lèttere del suo signore. ‖ Colui che mette in carta le deliberazioni di qualche adunanza o accadèmia. ‖ Colui che tiène segrete le còse che gli sono conferite. ‖ Luògo segreto, Ripostiglio. ‖ Sacrario.

SEGRETARIO. *add.* fu detto dagli antichi per Domèstico, Familiare.

SEGRETARIONE. *accr.* di Segretario.

SEGRETERÍA. *s. f.* Luògo dove stanno i segretarj a scriver le lèttere e trattare i negòzj de' loro signori, e dove tali scritture si consèrvano. ‖ e per Le persone che s' impiègano in tal luògo. ‖ Cassetta o altro arnese da riporvi dentro lèttere, scritture, o còse da tenersi segrete.

SEGRETESSA. *s. f.* Segretaría. ‖ Femmina cui si confidano i segreti, o Che tiène segrete le còse.

SEGRETEZZA. *s. f.* Il tener segreto.

SEGRETIÈRE. *s. m. V. A.* Segretario, Uomo segreto, Che non manifèsta i segreti.

SEGRETO. *s. m.* Còsa occulta o tenuta occulta. ‖ *Tenere il segreto,* Non manifestare le còse occulte e confidate. ‖ la Parte intima del cuor nòstro, lo Intrinseco dell' animo. ‖ Colui al quale si confidano i segreti. ‖ Ricètta, o Mòdo saputo da pòchi di far checcessía. ‖ *Al segreto, Di segreto, In segreto,* e simili, posti *avverb.* vagliono lo stesso che Segretamente. ‖ *Ingerirsi ne' segreti di santa Marta,* dicesi *proverb.* di Chi s' ingerisce nelle còse che non gli appartèngono.

SEGRETO. *add.* contrario di Palese; Occulto. ‖ Appartato. ‖ Che tièn segrete le còse confidategli.

SEGRETO. *avv.* Occultamente, Segretamente.

SEGUACE. *add.* Che segue, Che va dietro. ‖ Aderènte. ‖ Susseguènte.

SEGUÈLA. vedi SEQUÈLA.

SEGUÈNTE. *add.* Che segue, Che vien dopo immediatamente. ‖ *Seguènti.* nel numero del più, I pòsteri. ‖ *Seguènte, prep.* Apprèsso, Dopo; e dicesi anche *Di seguènte.*

SEGUENTEMENTE. *avv.* Conseguentemente. ‖ Pòscia, Apprèsso. ‖ Successivamente.

SEGUÈNZA. *s. f.* Quel che séguita, Continuazione. ‖ *Seguènza,* usasi anche per Gran numero di còse, come *Seguènza di uccèlli, di tòpi,* e simili.

SEGUÈSTRO. *s. m.* meno usato che Sequèstro.

SEGÚGIO. *s. m.* Spèzie di bracco, detto così dal seguitar ch' e' fa lungamente la traccia delle fière.

SEGUIMENTO. *s. m.* Il seguire, Seguitamento.

SEGUÍRE. *v. att.* Andare, o Venir dietro, e dicesi tanto del còrpo quanto dell' animo e d' altre còse. ‖ Continuare. ‖ Perseguitare. ‖ Continuar a raccontare. ‖ Ripigliare il ragionamento. ‖ Venire in conseguènza. ‖ Restare, Rimanere. ‖ Passare. ‖ Secondare. ‖ Ridondare, Tornare. ‖ Avere effètto. ‖ Secondare. ‖ Eseguire, Applicarsi ad alcuna còsa,

Metterla in esecuzione, in effètto. ‖ Succèdere, Accadere, Avvenire. ‖ *Seguíre una strada*, o simile, Batterla, Camminar per essa. ‖ *Seguíre al nome il fatto*, Divenir tale di nome e di fatto. *P. pres.* SEGUÈNTE. — *pass.* SEGUÍTO.

SEGUÍTA. *s. f.* Seguitamento.

SEGUITABILE. *add.* Da esser seguíto.

SEGUITAMENTE. *avv.* Di séguito, Continuamente. ‖ Senza intervallo, Continuatamente.

SEGUITAMENTO. *s. m.* Il seguitare.

SEGUITANTE. *P. pres.* di Seguitare. ‖ *Pròssimo seguitante*, dicesi di un periodo di tèmpo pròssimo a succèdere a quello in cui si parla o scrive; p. es. *Il papa arriverà qua nel mese pròssimo seguitante.*

SEGUITARE. *v. att.* Seguíre, in tutti i suòi significati. ‖ Perseguitare. ‖ Avvenire, Incontrare. ‖ Conseguire. ‖ Venire in conseguènza, Procèdere. ‖ Continuare ad avere, Conservare. ‖ Fare, Secondare. *P. pres.* SEGUITANTE. — *pass.* SEGUITATO.

SEGUITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che séguita, Seguace.

SÉGUITO. *s. m.* Seguitamento, e comunemente s' intènde d' uòmini; Compagnía, Accompagnamento. ‖ Èsito. ‖ Aderènza, Clientèla. ‖ *Di séguito*, Continuamente, Senza interruzione.

SEGUÍTO. *add.* Che è seguíto è succeduto, Pretèrito. ‖ Che ha séguito e clientèla.

SEGUITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che séguita.

SEGUIZIONE. *s. f. V. A.* Esecuzione.

SÈI. nome numerale. ‖ dicesi in mòdo basso *Porre cinque e levar sei*, per Rubare.

SEICÈNTO. vedi SECÈNTO.

SEÍNO. si dice ne' giuòchi di dadi Quando due hanno scopèrto sèi; òggi più comunemente Sino.

SELBASTRÈLLA. v. SELVASTRÈLLA.

SELCE, e SÈLICE. *s. m.* e *f.* Piètra, ma per lo più si dice una Piètra dura, liscia, simile al còrno, che taglia il vetro o almeno lo solca, e, percòssa coll' acciajo, scintilla. ‖ una Spèzie di piètra naturale dura.

SELCIARE. *v. att.* Lastricare. *P. pres.* SELCIANTE. — *pass.* SELCIATO.

SELCIATA. *s. f.* lo stesso che SELCIATO.

SELCIATO. *s. m.* Lástrico.

SELCIOSO. *add.* Che è della natura della selce.

SELÈNE. *s. f.* nome grèco della Luna.

SELENOGRAFÍA. v. SELINOGRAFÍA.

SELENÍTE. *s. f.* Sòrta di piètra trasparènte come il vetro, e fèndesi in sottilíssime lámine.

SELÈTTO. *add.* Scelto.

SELICE. vedi SELCE.

SELICIATO. *s. m.* Pavimento, o Strada copèrta o lastricata di sélici.

SELINOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Descrizione delle còse lunari.

SELINÒGRAFO. *s. m. V. G.* Descrittore delle còse lunari.

SÉLIQUA. *V. L.* Síliqua.

SÈLLA. *s. f.* Arnese che si pone sopra alla schièna del cavallo per poterlo acconciamente cavalcare. ‖ *Votar la sèlla*, Cader da cavallo, propriamente nel giostrare. ‖ *Conoscere i cavalli alle sèlle*, Far giudizio degli uòmini dall' estèrna apparènza. ‖ Sèdia. ‖ Predèlla, nel sign. di Seggetta.

SELLACCIA. *pegg.* di Sèlla.

SELLAJO. *s. m.* Che fa le sèlle.

SELLARE. *v. att.* Metter la sèlla. *P. pres.* SELLANTE. — *pass.* SELLATO.

SELLATO. *add.* Che ha la sèlla in dòsso. ‖ *Sellato*, anche si dice il Cavallo quando ha la schièna che pièga tròppo vèrso la pancia. ‖ *figurat.* Pronto, Apparecchiato.

SELVA. *s. f.* Boscaglia, Bòsco. ‖ Arbori. ‖ Bestie che abitano nelle selve. ‖ si dice ad una Spèzie di raccòlta di squarci di òpere per valersene a compor checchessía. ‖ anticamente fu detto d' una Spèzie di componimento poètico.

SELVACCIA. *pegg.* di Selva. ‖ Raccòlta di squarci d' òpere.

SELVAGGIAMENTE. *avv.* Con manièra selvaggia.

SELVAGGÍNA. *s. f.* Salvaggína.

SELVAGGIO. *add.* Salvático. ‖ Rozzo. ‖ Duro, Crudo. ‖ aggiunto di luògo, Attenènte a selva. ‖ *Alla selvaggia*, *modo avv.* Selvaggiamente, A mòdo de' selvaggi.

SELVAGGIÚME. *s. m.* Salvaggiúme.

SELVÁNO. vedi SILVÁNO.

SELVARECCIO. *add.* Di selva.

SELVASTRÈLLA, e SELBASTRÈLLA. *s. f.* Èrba che è detta altrimenti Pimpinèlla, ed usasi nella insalata e talvòlta la state nel vino.

SELVÁTICO. *add.* Salvático.

SELVETTA. *dim.* di Selva.

SELVOSO. *add.* Pièno di selve.

SEMBIABILE, e SEMBIABOLE. *add. V. A.* Simile, Somigliante.

SEMBIAGLIA. vedi SEMBRAGLIA.

SEMBIAMENTO. *s. m.* Sembianze, Fattezze, Quello per cui una còsa somiglia ad un' altra.

SEMBIANTE. *sust.* Aspètto, Faccia, Volto. ‖ Apparènza, Similitudine. ‖ *In sembianti*, *Per sembiante*, e simili, posti *avverb.* In apparènza. ‖ *Fare*, o *Mostrare sembiante*, Far segno, dimostrazione, vista.

SEMBIANTE. *add.* Simigliante.

SEMBIANZA. *s. f.* Sembiante, *sust.* nel primo significato. | Cenno, Dimostrazione. | Modèllo da pittori. | Simiglianza, Apparènza | *A sembianza di, mòdo avv.*, A somiglianza di.

SEMBIARE. *v. intr. V. A.* Parere.

SEMBIEVOLE. *add. V. A.* Simiglievole, Simigliante.

SEMBLABILE, e SEMBRABILE. *add. V. A.* Simile, Simiglievole.

SEMBLAGLIA. *s. f. V. A.* lo stesso che SEMBRAGLIA.

SEMBLANTE. *add. V. A.* Sembiante.

SEMBLANZA. *s. f. V. A.* Sembianza, in tutti i suoi significati. | in sign. di Sembraglia.

SEMBLARE. *v. intr. V. A.* Sembrare, Parere.

SEMBLÉA. *f. s.* Sembraglia.

SÉMBOLA. *s. f.* idiotismo di Sémola.

SEMBRÁBILE. vedi SEMBIÁBILE.

SEMBRAGLIA, e SEMBIAGLIA. *s. f. V. A.* Ragunata, Apparecchio di ajuti, ed anche Adunanza di cavalièri.

SEMBRANZA. *s. f.* Sembianza, Immagine.

SEMBRARE. *v. att.* Sembiare, Parere, Avere sembianza. | Somigliare. | Assimigliare, Ritrarre, Far simile. | *Sembrarti*, Avere opinione, Credere.

SEME. *s. m.* Sostanza nella quale è virtù di generare, e che gènera còsa simile al suo subjètto. | e particolarmente si dice Quell' umore bianco viscoso che si forma ne' testicoli per la generazione del fèto. | Principio, Origine, Cagione. | Stirpe, Discendènza, Razza. | *Semi*, si dicono anche le Quattro divèrse sòrte nelle quali sono divise le carte da giocare. | *Seme*, dicesi anche Una quantità di uòmini nati in una medesima città o in un medesimo regno. | *Seme santo*, Semenzína copèrta di zucchero e fattone minuta confettura, la quale si dà a' bambini tormentati da' vèrmi. | *Semi freddi*, diconsi dai farmacisti i Semi di popone, cocomero o simili. | *Porre a seme un terreno*, Disporlo, Acconciarlo per Seminarvi.

SEMENTA, e SEMENTE. *s. f.* Seme. | *Sementa, per met.* Cagione, Origine. | Il seminare. | Il tèmpo della sementa. | Razza.

SEMENTARE. *v. att.* Seminare, Fare la sementa, usasi anche *intr. P. pres.* SEMENTANTE. — *pass.* SEMENTATO.

SEMENTARIO. *s. m.* Semenzajo.

SEMENTATORE-TRICE. *verb.* Seminatore-trice.

SEMENTE. vedi SEMENTA.

SEMENTÍNO. *s. m.* aggiunto che si dà ad una Sòrta di pero.

SEMENZA. *s. f.* Seme. | Il seminato. | Frutto della semènza. | Cagione. | Discendènza, Stirpe.

SEMENZAJO. *s. m.* Luògo dove si semina e dove nascono le piante che si dèbbono trapiantare.

SEMENZARE. *v. intr.* Sementare, Fare la sementa.

SEMENZÍNA. *s. f.* Seme d'un'èrba che nasce nel regno di Bantan, e a noi viene di Pèrsia; è minuto, bislungo, di odore ingrato, di sapore amaro e assai aromàtico.

SEMENZÍRE. *v. att.* Far seme, Produr seme.

SEMESTRALE. *add.* Appartenènte a semèstre.

SEMÈSTRE. *s. m.* Spazio di sèi mesi. | Danaro della pigione dovuta ogni semèstre.

SEMI. *particella* che, aggiunta ad altre voci, significa il loro concètto solo per metà, come Semicapro, Semicavallo, Semibue e molte altre.

SEMIADDOTTORATO. *add.* Mèzzo addottorato.

SEMIBECCO. *s. m.* Becco per metà, Mèzzo becco.

SEMIBRÈVE. *s. f.* Nòta musicale che vale una battuta, cioè due mínime, o quattro semimínime.

SEMICANUTO. *add.* Mèzzo canuto.

SEMICAPRO. *s. m.* Mèzzo capro, Capro per metà; ed è aggiunto che si dà a' Fauni ed a' Satiri i quali sono dipinti dal mèzzo in giù simili alle capre.

SEMICAVALLO. *s. m.* Mèzzo cavallo.

SEMICERCHIO. *s. m.* Semicircolo.

SEMICIRCOLARE, e SEMICIRCULARE. *add.* Di mèzzo cerchio.

SEMICIRCOLO. *s. m.* Mèzzo cerchio

SEMICIRCULARE. vedi SEMICIRCOLARE.

SEMICRÒMA. *s. f.* Una delle figure o nòte musicali, Metà della cròma.

SEMICÙPIO. *s. m.* si dice del Sedersi nel bagno, in cui l' acqua giunga fino all' ombelico; e così chiamasi ancora il Vaso del quale si fa uso per questo bagno.

SEMIDÈO. *s. m.* Quasi Iddio, Che ha del divino, Eroe di origine divina.

SEMIDÈNSO. *add.* Tra dènso e raro. *Vinc. Leon. Pitt.* 100.

SEMIDIÁMETRO. *s. m.* Mèzzo diametro.

SEMIDIAPÈNTE. *s. m. T. mus.* che si dice altrimenti da' musici Quinta imperfètta o diminuita.

SEMIDÍTONO. *s. m. T. mus.* che dinota un Tòno e mèzzo, o piuttosto un Dítono imperfètto, e da' musici si dice anche Terza minore.

SEMIDOPPIO. *s. m. T. de' rubricisti*, appartenènte al breviario, e dicesi di Quell' uffizio nel quale non si duplica la rècita delle antifone.

SEMIDÒTTO. *add.* Mezzanamente dòtto.

SEMIELLISSE. *s. f. T. geom.* Mèzza ellisse.

SEMIELLITICO. *add.* Di semiellisse.

SEMIESPÒSITO. *add.* Mèzzo esposto, Mèzzo dichiarato.

SEMIFILÒSOFO. *s. m.* Mèzzo filòsofo.

SEMIGIGANTE. *s. m.* Mèzzo gigante.

SEMIGNORANTE. *add.* Mèzzo ignorante.

SEMIGNUDO. *add.* Mèzzo nudo, Mal copèrto.

SEMÍLA. nome numerale che comprènde Sèi migliaja.

SEMILIANZA. *s. f. V. A.* Simiglianza.

SEMILUNARE. *add.* Che ha la figura di mèzza luna.

SEMIMÍNIMA. *s. f.* Una delle figure o nòte musicali, Metà della mínima; e ne va quattro a battuta.

SEMIMÍNIMO. *s. m.* La dodicesima parte di un minimo, che è pur esso la dodicesima parte di un minuto, misura di spazio. *Leonar. Vinc. Pitt.*

SEMIMUSICO. *s. m.* Mèzzo musico.

SÉMINA. *s. f. V. A.* Seme.

SEMINAGIONE. vedi SEMINAZIONE.

SEMINALE. *add.* Di seme. ‖ vale anche Da seme, Da poter essere seminato.

SEMINAMENTO. *s. m.* Il seminare.

SEMINARE. *v. att.* Gettare, e Spargere il seme sopra la matèria atta a produrre. ‖ *per met.* Spargere, Divolgare. ‖ *Seminar la discòrdia,* o *la zizzània degli scàndali*, dicesi per Metter male le persone. *P. pres.* SEMINANTE.—*pass.* SEMINATO.

SEMINARIO. *s. m.* Semenzajo. ‖ *per met.* si dice anche di còse immateriali. ‖ si dice anche il Luògo dove si tèngono in educazione i giovanetti che si tiran su per sacerdòti.

SEMINARIO. *add.* Da seme, ed è aggiunto di que' Vasi che anche sono detti Spermàtici.

SEMINARISTA. *s. m.* Colui che è in educazione in un seminario.

SEMINATAMENTE. *avv.* Sparsamente, Or qua or là; p. es. *Platone parla di ciò ex profèsso nel libro della Repubblica, e seminatamente ne' Dialoghi. Adriani.*

SEMINATO. *sust.* Luògo dove è sparso su il seme. ‖ Frutto della semènza, Mèsse o simile. ‖ in *prov. Uscir del seminato, fuor del seminato*, o simili, Impazzare, o Prevaricare comecchessía. ‖ *Cavare*, o *Trar del seminato*, Fare impazzare, e talora Fare uscir di tèma o del soggètto che si ha fra mano.

SEMINATOJO. *s. m. V. A.* Che sèmina.

SEMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che semina. ‖ *per met.* Spargitore, Che sparge, Che cagiona. ‖ Commettitor di male.

SEMINATURA. *s. f.* Il seminare, Seminamento.

SEMINAZIONE, e SEMINAGIONE. *s. f.* Seminatura.

SEMIÒBOLO. *s. m.* Mèzzo òbolo.

SEMIPARÀBOLA. *s. f.* Mèzza paràbola, Sezione cònica.

SEMIPARÀLISI. *s. f.* Paralisía imperfètta.

SEMIPERIFERÍA. *s. f.* Mèzza perifería.

SEMIPOÈTA. *s. m.* Mèzzo poèta.

SEMIRÈTTO. *add.* Mèzzo rètto.

SEMIRITONDO. *add.* Mèzzo ritondo, Alquanto ritondo.

SEMISFERÒIDE. *s. f. T. geom.* La metà d' una sferòide.

SEMISPINATO. *s. m.* Uno de' muscoli della scàpula, e pròprio Quello che alza su il torace.

SEMISTANTE. *s. m.* nome della qualità che abbiamo detto a SCALPÈDRA.

SEMISVÒLTO. *add.* Mèzzo svòlto.

SÈMITA. *s. f. V. L.* Stradetta.

SEMITÒNO. *s. m.* Mèzzo tòno.

SEMIUÒMO. *s. m.* Mèzzo uòmo.

SEMIVIVO. *add.* Mèzzo vivo, e mèzzo mòrto, Tramortito.

SEMIVOCALE. aggiunto che si dà da' grammatici ad alcune Lèttere consonanti che pronunziandole hanno il principio delle vocali e il fine delle mute ec., e sono *F, L, M, N, R, S*; e tra queste semivocali quattro si dicono liquide, *L, M, N, R.*

SEMMÀNA. *s. f. V. A.* Settimana.

SEMMENTO, e SEGMENTO. *s. m. geom.* Parte d' un cerchio composto tra qualsivòglia arco e la sua còrda.

SÉMOLA. *s. f.* Crusca.

SEMOLAJO. *add.* Di sémola, Composto di semola.

SEMOLÈLLA. *s. f.* Sòrta di pasta che si usa per farne minèstre, Semolíno.

SEMOLÈLLO. *s. m.* Sémola ove tuttor sia rimasta assai farína.

SEMOLÍNO. *s. m.* Piccol seme. ‖ *per sim.* dicesi anche ad una Sòrta di pasta ridotta in forma di piccolissimi granèlli che còtta si mangia in minèstra.

SEMOLOSO. *add.* Di sémola, Simile alla sémola.

SEMOVÈNTE. *add.* Che si muòve per pròprio mòto. ‖ *Bèni semovènti*, Quelli che consistono in bestiame gròsso e minuto.

SEMPICE. *add.* Semplice; e così SEMPICEMENTE, SEMPICIACCIO.

SEMPITERNALE. *add.* Sempitèrno.

SEMPITERNALMENTE. *avv.* Con durazione sempitèrna, Perpetuamente.

SEMPITERNAMENTE. *avv.* Sempiternalmente.

SEMPITERNARE. *v. att.* Far sempitèrno.

SEMPITERNITÀ. *s. f.* Perpetuità.

SEMPITÈRNO. *add.* Che non ha avuto origine, o che non può aver fine; Etèrno. ‖ *In sempitèrno,* posto *avverb.* Sempiternamente, Eternamente, Per sèmpre.

SEMPLICE. *add.* Puro, Senza mistione. ‖ Schiètto, Senza artifizio. ‖ Che non è composto. ‖ aggiunto di benefizio, Che non ha cura di anime, Che non richiede residènza. ‖ *Voto semplice,* Quello che non è fatto in faccia alla Chièsa e secondo la prescrizione de' canoni, contrario di Solènne. ‖ Inespèrto, Sòro, Senza malizia. ‖ Scempio, contrario di Doppio. ‖ Solo. ‖ ed in fòrza di *sust.* Uòmo semplice. ‖ *Alla semplice,* posto *avverb.* Semplicemente. ‖ *Semplici,* diconsi anche all' Èrbe che più comunemente s' usano in medicína.

SEMPLICÈLLO. *dim.* di Semplice.

SEMPLICEMENTE. *avv.* Con semplicità. ‖ Assolutamente. ‖ Solamente. ‖ Veracemente, Realmente.

SEMPLICETTO. *dim.* di Semplice.

SEMPLICEZZA. *s.f. V.A.* Semplicità.

SEMPLICIACCIO. *pegg.* di Semplice.

SEMPLICIARIO. *s. m.* Libro che tratta de' semplici.

SEMPLICIONE. *accr.* di Semplice.

SEMPLICIÒTTO. *add.* Molto semplice.

SEMPLICISTA. *s. m.* Quegli che conosce la qualità e le virtù dell' èrbe dette semplici, e le custodisce. ‖ dicesi anche il Luògo dove sono piantati i semplici.

SEMPLICITÀ, SEMPLICITADE, e SEMPLICITATE. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch' è semplice. ‖ Azione, o Paròla che mostra semplicità in chi la fa. ‖ Inesperiènza, contrario d' Accortezza. ‖ una spèzie di Virtù contraria alla Malizia. ‖ Naturalezza, contrario d' Affettazione.

SÈMPRE. *avv.* Tuttavía, Senza intermissione, Continuamente. ‖ Ogni vòlta. ‖ Senza fallo, Certamente. ‖ *Sèmpre che,* Ogni vòlta che, A condizione che. ‖ Mentrechè, Finchè. ‖ Senza fallo, Certamente; p. es. *Non dico che tu sia obbligato a conoscere còse fuòri del tuo mestière, ma queste che sono del tuo mestière le avevi sèmpre a conoscere.* ‖ *Sèmpre mai,* che si scrive anche *Sèmpremai,* e si dice anche *Mai sèmpre,* Sèmpre; e la particella *Mai* affermativa v' è posta per confermar più la continuazione, quasi equivaglia a Sèmpre Sèmpre. ‖ *Ogni sempre,* Sempre sempre. ‖ *sust.* fu detto per L' eternità.

SÈMPREVERDE. aggiunto di una cotal Pianta che sèmpre consèrva le sue fòglie.

SÈMPREVIVA. *s. f. Sempervivum tectorum. Linn. T. bot.* Sòrta d' èrba che dagli antichi fu creduta lo stesso che la Barba di Giove.

SÈMPREVIVO. lo stesso che SÈMPREVIVA.

SEMPRICE. *add. V. A.* Semplice.

SEMPRICEMENTE. *avv. V. A.* Semplicemente.

SEMPRICITÀ, SEMPRICITADE, e SEMPRICITATE. *s. f. V. A.* Semplicità.

SEMÙTO. *add.* Fornito di semi.

SÈNA. *s. f. Cassia orientalis. Linn. T. bot.* Arboscèllo che fa nel Levante, e le cui fòglie pur dette Sèna sono molto purgative.

SENALE. *s. m. T. mar.* Quella fune con cui si carica, e sèrve anche all' albero.

SÈNAPE, e SÈNAPA. *s. f. Sinapis nigra. Linn. T. bot.* Pianta, il cui seme minutissimo e di acutissimo sapore ha lo stesso nome, e sèrve per far la mostarda, i senapismi ec.

SENAPISMO. *s. m.* Cataplasma irritante, fatto di farina di sènapa, aceto ec.

SENÀRIO. *add.* Che è in ragione di sèi numeri.

SENATO. *s. m.* Adunanza d' uòmini elètti dalle repubbliche e da' princìpi per consigliare o governare ne' casi di maggior importanza. ‖ *Tenere il senato,* Adunarlo. ‖ Ufizio di senatore.

SENATOCONSULTO. *s. m.* Deliberazione e Decreto del Senato.

SENATORATO. *s. m.* Dignità di senatore.

SENATORIAMENTE. *avv.* Con gravità da senatore.

SENATORE. *s. m.* Persona del numero di quelli che compongono il senato.

SENATORESSA. *s. f.* Moglie di senatore.

SENATORÍA. *s. f.* L' uffizio e grado di senatore.

SENATÒRIO. *add.* Di senatore, Pròprio di senatore.

SENATORISTA. *s. m.* Libro ove sono scritti i senatori.

SENATRICE. *s. f.* Senatoressa.

SENAZIONE. *s. f.* Sòrta d' èrba detta anche Crescione.

SENE. vedi SE pronome.

SÈNE. *s. m. V. L.* Vècchio.

SÈNE. *add.* Vècchio, Seníle.

SÈNEPA. *s. f.* Sènapa.

SENESTRO. *add. V. A.* Sinistro.

SENÈTTA. *V. L.* Senettù.

SENETTÙ, SENETTUDE, e SENETTUTE. *s. f. V. A.* Vecchiezza.

SÉNICI. *s. m.* Tumore, ovvero Enfiato nelle parti glandulose della gola.

SENÍLE. *add.* Di vècchia età, Da vècchio.

SÈNIO. *s. m. V. L.* Decrepità.

SENIONE. *s. m.* Il punto sei al giuòco dei dadi, ed era il peggior punto dopo il cane. *Del Rosso, Svetònio.*

SENIÓRE. *add.* Il più vècchio.

SENISCALCO. *s. m. V. A.* Siniscalco.

SENNATO. *add.* Assennato.

SENNEGGIARE. *v. att.* Far l'assennato, il saputo.

SENNÍNO. *s. m.* voce che si dice per vezzo a Persona giovane, graziosa ed assennata. ‖ *Senníno d'òro,* dicesi di Persona leziosa e per l'appunto.

SENNO. *s. m.* Sapiènza, Prudènza, Sapere. ‖ Uòmo assennato. ‖ Compagnia di sapiènti. ‖ Intellètto, Cervèllo, Giudizio. ‖ Sènso, Sentimento corporale; manièra antica. ‖ Sentimento, Significato. ‖ Saggio consiglio. ‖ Parere. ‖ Astuzia, o Inganno. ‖ *Senno comune,* Quel tanto di senno che a tutti gli uòmini o alla maggior parte di essi è dato, Sènso comune. ‖ *Essere di suo senno,* Essere di suo capo, Voler fare a mòdo suo, contro all'altrui consiglio. ‖ *Fare senno,* Metter giudizio. ‖ *Fare buòno,* o *gran senno,* Operare da persona di senno. ‖ *A suo, tuo, mio* ec. *senno,* Secondo la sua, tua, mia volontà; e così dicesi *Di tuo, mio senno* ec. ‖ *Da senno,* In sul sòdo, Per da vero; e dicesi pure *Da buon senno, Di vero senno, Da maledetto senno.* ‖ *Del senno di poi ne è pièno le fosse,* si dice di coloro che dopo il fatto dicono quel che si doveva o poteva far prima. ‖ *Trarre del senno,* Fare impazzare. ‖ *Uscir di senno,* Impazzare. ‖ *Esser in buon senno,* Essere in cervèllo. ‖ *Fare senno,* Operare saviamente e con senno. ‖ *Per senno,* A bella pòsta. ‖ *Saper per lo senno, a mente,* o *Sapere al senno,* Aver pièna e indubitata contezza, Saper benissimo, minutamente; Avere esattamente a memòria.

SENNUCCIO. *dim.* di Senno; Senníno, e si dice per vezzo.

SENO. *s. m.* Quella parte del còrpo umano che è tra la fontanèlla della gola e il bellíco. ‖ *Seno d'Abramo, T. st. sacra,* dicesi del Luògo di ripòso dov' erano l'anime degli elètti prima della venuta di nostro Signor Gesù Cristo. ‖ Capacità. ‖ *Seno, T. mat.* Linea perpendicolare condotta dall'estremità d'un arco ad un raggio tirato all'altra estremità. ‖ *Mettere in seno,* e simili, Mettere checchessía nella parte del vestimento che cuòpre il seno. ‖ *Trarre di seno,* o simili, il contrario. ‖ *Seno, figurat.* Animo, o Cuòre, che ha il sèggio nel seno. ‖ *Seno,* dicesi a Porzione di mare che s'insinua dèntro tèrra, Golfo. ‖ *Seno,* si dice Qualunque curvità. ‖ ed in significato di Utero.

SENÒPE, o SENÒPIO. *add.* Rosso come sinòpia.

SENÒPIA. vedi SINÒPIA.

SENSALE. *s. m.* Quegli che s'intromette tra i contraènti per la conclusione del negòzio, e particolarmente tra il venditore e il compratore.

SENSALUCCIO, e SENSALUZZO. *dim. vilif.* di Sensale.

SENSATAMENTE. *avv.* Sensibilmente, Per via di sènsi. ‖ vale anche Con giudizio, Con aggiustatezza. ‖ Con serietà, Seriosamente, Sul sòdo.

SENSATEZZA. *s. f.* Saviezza, Senno.

SENSATO. *add.* Sensibile. ‖ usasi anche in sign. di Saggio, Giudizioso, Prudènte. ‖ Fornito di sènsi.

SENSAZIONE. *s. f.* Mòto dell'anima (semplicissimo e quindi indefinibile per sè) cagionato dall'impressione che fanno sui nèrvi le còse di fuòri o quelle che stanno dentro il còrpo animato, o che sono parte di esso.

SENSERÍA. *s. f.* La mercede dovuta al sensale per le sue fatiche. ‖ vale ancora L'òpera dello stesso sensale nel trattare o concludere il partito.

SENSIBILE. *add.* Atto a comprèndersi dall'anima col mèzzo dei sènsi. ‖ Che ha sènso, Che riceve facilmente la impressione che fanno gli oggètti. ‖ Ciò che facilmente colpisce i nostri sènsi. ‖ detto di dolore o simile, Grave.

SENSIBILEMENTE. vedi SENSIBILMENTE.

SENSIBILITÀ, SENSIBILITADE, e SENSIBILITATE. *s. f.* Qualità per cui un suggètto è capace di ricevere le impressioni dei sènsi.

SENSIBILMENTE, e SENSIBILEMENTE. *avv.* Col sènso, Col comprendimento del sènso.

SENSÍFERO. aggiunto degli organi ministri dei sènsi, e singolarmente aggiunto dei nèrvi spettanti ai sènsi estèrni.

SENSIFICAZIONE. *s. f.* Operazione del sentimento. *Scal. S. Gio. Clim.*

SENSITÍVA. *sust.* Facoltà de' sènsi, Facoltà di comprèndere per mèzzo dei sènsi. ‖ Pianta simile ad una gaggía che viène a noi dall' Amèrica e dal Brasile; ha cotal proprietà, che ad ogni semplice toccamento o soffio tosto risèrra le fòglie e ritira a sè i rami, ma dopo breve

spazio nel primièro stato ritorna, onde è detta anche Vergognosa.

SENSITÍVO. *add.* Che ha sènso, Di sènso. ‖ si dice anche Chi agevolmente è commòsso da alcuna passione.

SENSIVAMENTE. *avv. V. A.* Con sènso.

SENSÍVO. *add. V. A.* Sensitivo.

SÈNSO. *s. m.* Potènza, o Facoltà per la quale si comprèndono le còse corpòree presènti. ‖ Appetito, Sensualità. ‖ Intelligènza, Intellètto. ‖ Facoltà di comprèndere le còse e di giudicarne secondo la rètta ragione. ‖ Opinione, Parere. ‖ Significato di una voce o frase. ‖ Cláusula, Fòrmula. ‖ dicesi pure delle Passioni, Affètti, e Movimenti qualunque dell'animo. ‖ *Fare sènso,* Muòversi, Far paròla. ‖ *Sènso comune,* vedi *Senno comune,* in SENNO. ‖ *Sènso,* vale anche Sentore, Presentimento. ‖ *Uscir di sènso,* Uscír de' sentimenti, di senno. ‖ *Ne' tuoi, suoi sènsi* ec., Secondo il tuo, suo parere.

SENSÒRIO. *s. m.* Sentimento, Sènso, e più propriamente lo Strumento del sènso.

SENSUALE. *add.* Di sènso, Secondo il sènso.

SENSUALITÀ, SENSUALITADE, e SENSUALITATE. *s. f.* Fòrza, e Stimolo del sènso e dell'appetito. ‖ Comprèndimento per via di sènsi. ‖ Sènso, assolutamente.

SENSUALMENTE. *avv.* Con sensualità, Secondo il sènso.

SENTACCHIO. *add. V. A.* Sentacchioso, D' acuto sentire.

SENTACCHIOSO. *add. V. A.* D'acuto sentire.

SENTARSI. *rifl. att.* Porsi a sedere.

SENTATA. *s. f.* Il sedersi.

SENTÈNTE. *add.* Che sènte.

SENTÈNZA, e SENTÈNZIA. *s. f.* Decisione di lite pronunziata dal giudice, Giudicamento, Giudizio. ‖ Condanna. ‖ *per sim.* Decisione, o Soluzione di dubbio. ‖ Opinione, Parere. ‖ Forma, o Mòdo di ragionare, Tenore. ‖ si prènde anche in significato di Mòtto breve e arguto approvato comunemente per vero. ‖ Figura rettòrica. ‖ Sènso, Significato di un discorso. ‖ Giudizio pronunziato da chicchessía. ‖ Giudizio di Dio contro i peccatori. ‖ *In sentènza,* posto *avverb.* In conclusione, In sustanza. ‖ in *prov.* *È meglio un magro accòrdo, che una grassa sentènza,* La nòja e la spesa della lite supera bene spesso il prègio della còsa litigata. ‖ *Sputar sentènze,* Profferir sentènze o detti sentenziosi per lo più con affettazione, e dove non occorre. ‖ *Tanti capi, tante sentènze,* Quanti sono gli uòmini, tante sono le diversità de' pareri.

SENTENZIACCIA. *pegg.* di Sentènza.

SENTENZIALMENTE. *avv.* Sentenziosamente.

SENTENZIARE. *v. att.* Dar sentènzia, Giudicare. ‖ Condannare per sentènza. *P. pres.* SENTENZIANTE. — *pass.* SENTENZIATO.

SENTENZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sentènzia.

SENTENZIEGGIARE. *v. intr.* Recare scrivèndo molte sentènze, o Dire molte sentènze.

SENTENZIEVOLMENTE. *avv.* Per sentènzia.

SENTENZIOSAMENTE. *avv.* Saviamente, Giudiziosamente.

SENTENZIOSO. *add.* Pièno di sentènze.

SENTIÈRE, SENTIÈRO, e SENTIÈRI. *s. m.* Strada, Via. ‖ *per met.* si dice anche di Còse morali, scientifiche ec. ‖ *Tornare in sentièro,* Tornare a bomba, Tornare sull'argomento.

SENTIERUÒLO. *dim.* di Sentièro.

SENTIMENTO. *s. m.* Sènso, Potènza, o Facoltà di sentire. ‖ Consentimento. ‖ Intellètto, Senno. ‖ Significanza, Eccellènza, e Bellezza di concètto. ‖ Concètto, Pensièro, Opinione. ‖ Affètto. ‖ Diligènza, Attenzione. ‖ Sentore, Indizio. ‖ *Uscir del sentimento,* ed *Esser fuor del sentimento,* Pèrdere il senno, Impazzare, Esser pazzo. ‖ *Fare sentimento,* Muòversi, Far paròla. ‖ *Essere di sentimento una còsa ad alcuno,* Essergli grave, increscevole. ‖ *Con sentimento,* Attentamente, Con ogni sentimento.

SENTIMENTUZZO. *dim.* di Sentimento.

SENTÍNA. *s. f.* propriamente Fogna della nave. ‖ Fogna, *assol.* ‖ *per met.* si dice d' Ogni ricettacolo si di brutture materiali, come di scelleratezze.

SENTINÈLLA. *s. f.* Soldato che fa la guardia. ‖ *Fare la sentinèlla,* Fare la guardia, Star di guardia.

SENTIRE. *v. att. T. gen.* col quale si esprime comunemente il soffrire o ricevere tutte quelle impressioni che si producono nell' animo per mèzzo dei sènsi dall' estèrne còse sensibili, o da intèrne cagioni. ‖ si dice più particolarmente d' alcuni sènsi; e prima e più frequentemente dell'Udire. ‖ dell'Odorato. ‖ del Gusto. ‖ del Tatto. ‖ *Sentire,* Conoscere, Intèndere, Sapere, Accòrgersi. ‖ Credere, Riputare, Avere opinione, Giudicare, Stimare, Essere di parere. ‖ Aver notizia. ‖ Aver sapore. ‖ *Sentire,* o *Sentirla per alcuno,* Essere della sua stessa opinione o parte. ‖ *Sentire del guèrcio, del zòppo* ec., Pèndere un pòco al guèrcio, Essere un pòco zòppo. ‖ *Sentire dinanzi,* Presentire. ‖ *Sentir d' alcuna còsa,* Parteciparne, Rassomigliar-

la. ‖ *Sentire*, o *Sentirsi d' alcuna*, o *ad alcuna parte del còrpo*, Averla, per qualche infermità, alterata; Sentirvi dolore. ‖ *Sentir bene*, o *male alcuna còsa*, Averne piacere o dispiacere. ‖ SENTIRSI. *rifl. att.* vale talora Risentirsi, Destarsi. ‖ si riferisce anche alla sanità corporale. ‖ onde *Sentirsi bene*, Esser sano. ‖ *Non si sentir bene*, o *Sentirsi male*, Essere infermo. ‖ e anche si usa *assol.* come, p. es., quando domandando dell' altrui sanità, dicesi *Come ti sènti tu?* ‖ *Sentirsi d' alcuna còsa*, o simili, Aver occasione di ricordarsene per danno o dispiacere ricevutone. ‖ *Sentirsi*, o *Sentire di sè*, Aver sènso. ‖ *Sentire molto di sè*, Avere grande opinione di sè. ‖ *Sentirsi*, o *Non sentirsi di fare una còsa*, e semplicemente *Sentirsela*, o *Non sentirsela*, Averne, o Non averne volontà; Sentirsi o no acconcio, disposto ad essa. *P. pres.* SENTÈNTE, o SENZIÈNTE. — *pass.* SENTÍTO.

SENTITA. *s. f.* Il sentire. ‖ Astuzia, Accortezza, Sagacità. ‖ *Per sentita dire*, Non di pròpria sciènza, ma per aver sentito dire checchessía.

SENTITAMENTE. *avv.* Cautamente, Accortamente.

SENTÍTO. *add.* Accòrto, Càuto, Giudizioso. ‖ Arguto, Pièno di sentimento, detto delle còse e non delle persone.

SENTORE. *s. m.* Facoltà che ha l' anima di ricevere l' impressione degli oggètti per mèzzo de' sènsi, Sentimento. ‖ Odore. ‖ Indizio, o Avviso di qualche còsa avuto quasi di nascosto, o non ben cèrto. ‖ Romore. ‖ Fama. ‖ Sentimento, o Intelligènza. ‖ *Stare in sentore*, Stare aspettando con attenzione qualunque notizia. ‖ *Aver sentore di una còsa*, Averne notizia prima che accada.

SENZA, e SANZA. *prep.* separativa. ‖ talora vale Oltre. ‖ *Senz' altro*, posto *avverb.* Certamente, Senza dubbio, Assolutamente. ‖ *Senz' altro*, vale anche Solamente, Senz' altro dire o fare. ‖ *Senza mòdo* o *Senza mètro*, posto *avverb.* Smisuratamente, Fuor di mòdo. ‖ *Senza che*, e anche *Senzachè*, lo stesso che OLTRECHÈ. ‖ *Senzachè*, si usa eziandío in fòrza di negare o di escludere. ‖ *Senza più*, posto *avverb.* Solamente, Senz' altra compagnía, Senz' altro. ‖ *Senza più*, vale anche Tòsto, Senza indugio, Senza frappor dimòra. ‖ detto di persona, Solo, Senza compagnía.

SENZIÈNTE. *add.* Che è dotato di sènso.

SEPAJUÒLA. *s. f. T. st. nat.* Sòrta d' uccèllo mentovato dal *Pulci* nel suo *Morgante*, forse così detto dallo star fra le sièpi, onde forse è lo stesso che Re di sièpe.

SEPALE. *s. m. V. A.* Sièpe, Siepaglia.

SEPARABILE. *add.* Atto a potersi separare.

SEPARABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è separabile.

SEPARAMENTO. *s. m.* Il separare, Disgiugnimento.

SEPARANZA. *s. f. V. A.* Sèparamento.

SEPARARE. Disgiugnere, Spartire, Disunire; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *figurat.* Fare cessare. *P. pres.* SEPARANTE. — *pass.* SEPARATO.

SEPARATAMENTE. *avv.* Con separazione.

SEPARATAMENTE. *avv.* Divisamente, Da sè, A sparte da.

SEPARATIVO. *add.* Che sepàra.

SEPARATÒRIO. *add.* Separativo.

SEPARAZIONE. *s. f.* Separamento. ‖ Mòrte.

SEPÀRI. *V. L.* Dispari.

SÈPE. *s. f.* Spèzie di lucèrtola il cui dòrso è vergolato di color bronzíno.

SEPELLIRE. vedi SEPPELLIRE.

SEPOLCRALE, e SEPULCRALE. *add.* Di sepolcro.

SEPOLCRETO. *s. m. T. d' antiq.* Luògo dove si trovano molti antichi sepolcri.

SEPOLCRO. *s. m.* Luògo dove si seppelliscono i mòrti, Avèllo, Sepoltura. ‖ dicendosi *Il sepolcro*, *assol.* s' intènde quello di Gesù Cristo per eccellènza. ‖ *Dare sepolcro*, Seppellire.

SEPOLTO, e SEPULTO. *add.* Seppellito. ‖ *per met.* Occulto, Nascosto, Perduto, Sconosciuto.

SEPOLTUARIO, e SEPULTUARIO. *s. m.* Libro dove sono registrate e descritte le sepolture delle famiglie. ‖ Chi possiède pròpria sepoltura, e dicesi rispètto al luògo dov' ella si tròva.

SEPOLTURA, e SEPULTURA. *s. f.* Sepolcro, e L' atto stesso del seppellire.

SEPPELLIMENTO. *s. m.* Sotterramento; e *figurat.* Nascondimento.

SEPPELLIRE. *v. att.* Mettere i còrpi mòrti nella sepoltura, Sotterrare. ‖ Nascondere, Occultare. ‖ SEPPELLIRSI. *rifl.* Immèrgersi. *P. pres.* SEPPELLÈNTE. — *pass.* SEPPELLITO, e SEPOLTO.

SEPPIA. *s. f.* Spèzie di pesce, il maschio della quale si chiama Calamajo: dà un cèrto umor nero a guisa d'inchiostro che in sè racchiude; ha le branchie quasi simili a quelle del polpo, ed un cèrto òsso bianco che viène adoperato dagli orefici per gettare le minuteríe de' loro lavori.

SEPULCRALE. vedi SEPOLCRALE.

SEPULCRO. *s. m. V. A.* lo stesso che SEPOLCRO.

SEPULTO. vedi SEPOLTO.

SEPULTUARIO. vedi SEPOLTUARIO.

SEPULTURA. vedi SEPOLTURA.

SEQUÈLA, e SEGUÈLA. *s. f.* Succèsso, Conseguènza. | Il seguitare. | Séguito.

SEQUÈNTE. *add. V. L.* Seguènte.

SEQUÈNZA. *s. f. T. eccl.* Inno che si canta o si legge subito dopo il graduale. | *Sequènza de' mòrti,* chiamasi il *Dies irae.*

SEQUESTRAMENTO. *s. m.* Il sequestrare, Sequèstro. | *figurat.* Allontanamento.

SEQUESTRARE. *v. att.* Allontanare, Separare. | è anche *T. leg.* vale Staggire. | *Sequestrare alcuno,* Obbligarlo a non uscire d' alcun luògo. *P. pres.* SEQUESTRANTE. — *pass.* SEQUESTRATO.

SEQUESTRARIO. *s. m.* Colui che ha in custòdia il sequèstro, o le ròbe sequestrate.

SEQUESTRAZIONE. *s. f.* Il sequestrare. | talora è *T. leg.* Staggimento.

SEQUÈSTRO. *s. m.* Staggimento.

SÈR. *s. m.* voce accorciata da SÈRE. che suòle preporsi divisa, o unita ad altri vocaboli, co' quali nondimeno dinòta per lo più disprègio, o derisione; come sono *Ser Contrapponi, Ser Pòtta, Ser Saccènte, Ser Sacciuto, Ser Vinciguèrra, Ser Tuttesallé,* che vagliono lo stesso che Presuntuosèllo, Saccentino, Scíolo.

SERA. *s. f.* L'estrèma parte del giorno. | Nòtte. | *Prima sera,* La sera appena cominciata, Durando il crepuscolo. | *Ultima sera, figurat.* Mòrte.

SERACINESCA. vedi SARACINESCA.

SERÁFICO. *add.* Di Serafíno, Simile a Serafíno.

SERAFÍNO. *s. m.* nome degli spiriti della prima gerarchía.

SÈRAFO. *s. m. V. A.* Serafíno.

SERALAMANNA. *s. f.* Alamanna, Sòrta d'uva bianca.

SERALE. *add.* Della sera, ed anche D' ogni sera.

SERAPÍNO. *s. m.* Fèrula da cui si trae un liquore medicinale.

SERATA. *s. f.* Lo spazio della sera in cui si veglia.

SERBABILE. *add.* Serbevole.

SERBANZA. *s. f.* Il serbare, Sèrbo, L'atto del serbare.

SERBARE. *v. att.* Conservare. | Ritenere. | Indugiare, Differire; e si usa anche in sign. *rifl. att.* | Conservare, Aver cura. | *Serbar la tal còsa,* Porre, o Tenere a parte, o in custòdia checchessía perchè sia d' uso al tèmpo opportuno. *P. pres.* SERBANTE. — *pass.* SERBATO.

SERBASTRÈLLA. *s. f.* lo stesso che SELVASTRÈLLA.

SERBATOJO. *s. m.* Luògo chiuso dove si tèngono uccellami, o altri animali a ingrassare. | *Serbatojo, T. agr.* La stanza ove nell' invèrno custodisconsi quelle piante che temono il freddo. | dicesi anche d' una Spèzie di peschièra da ritenere, e conservar l' acqua a varj usi.

SERBATOJO. *add.* Serbabile.

SERBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèrba.

SERBEVOLE. *add.* Serbabile.

SÈRBO. *s. m.* Serbanza. | *Tenere,* o *Avere in sèrbo,* vagliono Custodire alcuna còsa con patto di restituirla. | *Dare* o *Consegnare in sèrbo,* Darla in custòdia.

SERCATTIVO. *s. m. V. A.* Uòmo rio.

SÈRE. *s. m.* lo stesso che SIRE, SIGNORE. | per titolo di semplice Prète, e di Notajo.

SERENA. *s. f. V. A.* Sirena.

SERENARE. *v. att.* Far sereno. | in sign. *rifl. att.* Divenir sereno. | *per met.* Quietare, Tranquillare. *P. pres.* SERENANTE. — *pass.* SERENATO.

SERENATA. *s. f.* lo stesso che SERENO. | si dice anche Il cantare e il sonare che fanno gli amanti la nòtte al sereno davanti alla casa della dama.

SERENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che serena o adduce sereno.

SERENISSIMO. *superlat.* di Sereno. | è anche titolo che si dà ai grandi principi.

SERENITÀ, SERENITADE, e SERENITATE. *s. f.* Chiarezza, Nettezza; e si dice più propriamente dell' aria e del cièlo, liberi da' nuvoli e dalle nebbie. | *per met.* Quiète, Tranquillità. | è anche astratto del titolo di Serenissimo.

SERENO. *s. m.* Chiarezza; contrario di Oscurità, e di Torbidezza, ma si dice del cièlo, e dell'aria pura, chiara, e senza nuvoli. | Il cièlo, e aria scopèrta da' nuvoli. | *Seren di vèrno, nuvolo d' estate, e vecchia prosperitate,* dicesi in *pror.* annoverandole per tre còse di cui l'uòmo si può pòco fidare, come pòco durevoli. | *Macchia serena,* dicesi Quella composta di albèri che nel vèrno pèrdono le fòglie. | *Lèttera serena, T. di paleografía,* dicesi di Scritto rotondo e senza cifre o abbreviature.

SERENO. *add.* Chiaro, Che ha in sè serenità. | *per met.* Lièto, Tranquillo, Allegro. | *Pièlra serena,* dicesi ad una Piètra, che pènde in azzurrigno o bigio. Stando al copèrto è di eterna durata, ma esposta all' acque si consuma, e si sfalda. | *Gotta,* o *Gotta serena,* vedi GOTTA.

SEREZZANA. *s. f.* Venticèllo gelato, lo stèsso che Brezza; detto così in Fi-

renze, perchè spira dalla parte di Sarzana o Serrezzana come anticamente chiamavasi.

SERFACCÈNDA. *s. m.* e *add.* Faccendone, Affannone.

SERFEDÒCCO. *s. m.* Scioccone.

SERGÈNTE. *s. m.* Ministro servènte. ‖ Birro. ‖ Soldato a piè. ‖ òggi è grado, o nome di sotto uffiziale ne' reggimenti di fantería, e in quelli di cavallería. ‖ *Sergènte maggiore,* anticamente voleva dire ciò che ora si dice Capo o Maggiore di battaglione. ‖ *Sergènte maggior generale,* ciò che ora *Generale.*

SERGENTÍNA. *s. f.* Sòrta d'arme in asta, a guisa di labarda, della quale andavano armati gli uffiziali della fantería, e quindi i sergènti: l'uso delle Sergentíne durò sino al tèmpo delle guèrre della rivoluzione francese, e dura ancora in alcuni luòghi.

SERGIÈRE. *s. m. V. A.* Sergènte.

SERGONCÈLLO. *s. m.* Cerconcèllo.

SERGOZZONE. *s. m.* che anche si dice SORGOZZONE. *T. arch.* Mènsola. ‖ è anche Colpo che si dà nella gola a man chiusa allo insù.

SERIAMENTE. *avv.* Con serietà, Seriosamente. ‖ Di propòsito, Sul sèrio.

SÈRICO. *add.* Di seta.

SÈRIE. *s. f.* Ordine, e Disposizione di còse fra loro correlative. ‖ *Sèrie, T. mat.* Séguito di grandezze, che crescono, o scemano secondo alcune règole determinate.

SERIETÀ, SERIETADE, e SERIETATE. *s. f.* Contegno grave.

SÈRIO. *add.* Che usa ne' suoi mòdi gravità, e circospezione. ‖ dicesi anche di Discorso e di altre còse, e vale Grave, Considerato. ‖ in fòrza di *sust.* Serietà. ‖ *In sul sèrio,* o *Sul sèrio,* posto *avverb.* In sul sòdo, Da senno, Con serietà, Seriamente.

SERIOGIOCOSO. *add.* Misto di sèrio e di giocoso.

SERIOSAMENTE. *avv.* Da vero.

SERIOSO. *add.* Importante, Grave.

SERMENTE. *s. m.* Sermento; siccome fu anche detto Tralce per Tralcio.

SERMENTO. *s. m.* propriamente Ramo secco della vite. ‖ Tralcio semplicemente.

SERMENTOSO. Che ha sermenti. ‖ *per sim.* Che ha rami a guisa di sermenti.

SÈRMO. vedi SERMONE.

SERMOCINALE. *add.* Appartenènte a sermone.

SERMOCINARE. *v. att.* Sermonare.

SERMOCINAZIONE. *s. f.* Il recitare ragionando, Il sermocinare.

SERMOCINATORE. *s. m.* Sermonatore.

SERMOLLÍNO. *s. m.* *Thymus serpyllum. Linn. T. bot.* Piccola pianta di grato odore. ‖ *figurat.* dicesi di Giovanetto galante, vezzoso, e gentile, quasi simile ad una vaga, e odorosa pianta di sermollíno.

SERMONARE. *v. att.* Parlare a lungo, Far sermone. ‖ Predicare, Orare. *P. pres.* SERMONANTE. — *pass.* SERMONATO.

SERMONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sermóna.

SERMONCÈLLO. *dim.* Sermoncíno.

SERMONCÍNO. *dim.* di Sermóne.

SERMONE. che i poèti talora accorciandolo dissero anche SÈRMO. *s. m.* Ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale. ‖ Semplice ragionamento. ‖ Idiòma, Favèlla. ‖ Sòrta di pesce di mare, da alcuni detto anche Salamone.

SERMONEGGIARE. *v. att.* Sermonare. *P. pres.* SERMONEGGIANTE. — *pass.* SERMONEGGIATO.

SERMONETTO. *dim.* Sermoncíno.

SERÒCCHIA. vedi SIRÒCCHIA.

SEROLONE. *s. m.* Sòrta d'uccèllo, detto anche Segalone.

SEROSITÀ. *s. f.* lo stesso che SIEROSITÀ.

SEROSO. *add.* lo stesso che SIEROSO.

SEROTINAMENTE. *avv.* Tardi, quasi Fuòr di tèmpo.

SERÒTINE, e SERÒTINO. aggiunto propriamente de' frutti, che vèngono allo scorcio della loro stagione. ‖ *per met.* Tardo, Con indugio. ‖ Pròssimo a sera.

SERPAJO. *s. m.* Luògo pièno di sèrpi, o Luògo molto umido, auggiato, pròprio solo delle sèrpi.

SERPATA. *s. f.* Colpo dato con una sèrpe, o con un mazzo di sèrpi.

SERPATO. *add.* Di più colori a guisa della sèrpe.

SÈRPE. *s. m.* e *f.* propriamente Serpènte senza pièdi, come vípera, áspido, e simili. ‖ *Ogni sèrpe ha il suo veleno, prov.* vulgato, che vale Ciascuno ha la sua ira, Ogni persona al bisogno si mostra stizzosa e sdegnata. ‖ *Allevarsi la sèrpe in seno,* Beneficare uno, che poi beneficato, abbia a mancarti. ‖ *Mettere* o *mescolare la sèrpe tra l' anguille,* o simili, si dice dell' Accompagnare un astuto con brigata sòra e semplice. ‖ *Far la sèrpe tra l' anguille,* dicesi di un malizioso che si mescola co' semplici, ingannandogli con la somiglianza, per far loro del danno. ‖ *Andare come la sèrpe all' incanto,* Indursi di mala vòglia a far checchessía. ‖ *Sèrpe, T. de' razzaj.* Sòrta di saltarèllo che si spicca come ondeggiando da' fuòchi artifiziati. ‖ *Sèrpe, T. de' distillatori,* Canna con più ritòrte ad uso di distillare. ‖ *Sèrpe,* disse *Fazio degli Uberti,* per Fiume.

SERPEGGIAMENTO. *s. m.* Il serpeggiare.

SERPEGGIARE. *v. att.* Serpare, Andar tòrto a guisa di sèrpe. *P. pres.* SERPEGGIANTE. —*pass.* SERPEGGIATO.

SERPÉGGIATO. *add. figurat.* Tortuoso a guisa di sèrpe. ‖ Picchiettato.

SERPELLÍNO. *add.* lo stesso che SCERPELLÍNO.

SERPENTACCIO. *pegg.* di Serpènte.

SERPENTARE. *v. att.* Importunare, Tempestare.

SERPENTARIA. *s. f. Cactus flagelliformis. Linn. T. bot.* Sòrta d' èrba medicinale.

SERPENTARIO. *s. m.* Costellazione celèste figurata in un uòmo con un sèrpe in mano.

SERPÈNTE. *s. m.* propriamente Sèrpe grande, e talora si prènde per Sèrpe semplicemente. ‖ nome di una Costellazione dell' emisfèro australe. ‖ Quella parte del cielo ov' essa è posta.

SERPENTÈLLO. *dim.* Piccol serpènte.

SERPENTÍFERO. *add.* Che produce serpènti.

SERPENTÍLE. *add.* Di serpènte, Serpentíno.

SERPENTÍNA. *s. f.* Sòrta di vaso di vetro. ‖ *Serpentína, T. nat.* Spècie di piètra untuosa, con frattura non lúcida, anzi terrosa, talvòlta squammosa; mòrbida al tatto, ed untuosa ove sia polverizzata, non attaccabile all' unghia, ed atta anzi ad intaccare i carbonati calcárei. ‖ *T. degli oriuòlaj.* Quella ruòta che sèrve a dividere il tèmpo.

SERPENTINAMENTE. *avv.* Velenosamente, Con maligna mordacità.

SERPENTÍNO. *s. m.* Spèzie di marmo finissimo di color nero e verde.

SERPENTÍNO. *add.* Di serpènte, A guisa di serpènte. ‖ aggiunto di piètra o di marmo, vale Di varj colori. ‖ *Lingua serpentína,* Malèdica, Mordace. ‖ *Lingua serpentína,* Èrba comunemente detta Lúcciola. vedi LÚCCIOLA.

SERPENTOSO. *add.* Che ha serpènti, Che produce serpènti.

SERPENTUTO. *add.* Anguicrinito, Che ha serpènti in luògo di capelli.

SÈRPERE. *v. att.* Andar tòrto a guisa di sèrpe, Volteggiare, che più comunemente dicesi Serpeggiare. *P. pres.* SERPÈNTE.

SERPETTA. *dim.* Piccola sèrpe, Serpicèlla.

SERPETTO. *s. m.* Piccol sèrpe.

SERPICÈLLA. *dim.* di Sèrpe.

SERPICÍNO. *dim.* di Sèrpe, Serpicèlla.

SERPÍGINE. *s. f.* Macchia, o Infiammazione della pèlle, che con divèrse postulette e scorticature va serpeggiando per la medesima pèlle, Impetigine, Volàtica.

SERPIGNO. *add.* Serpentíno.

SERPILLO. *s. m.* Sermollíno.

SERPIRE. *v. att.* Cingere e Avvinghiar checchessía a guisa che fanno le sèrpi.

SERPOLLÍNO. *s. m.* Serpillo, Sermollíno.

SERPOLLO. *s. m.* Serpillo, Sermollíno.

SERPOSO. *add.* Serpentoso, Da sèrpi.

SERPÒTTA. *s. m.* vocabolo ingiurioso, e vale Presuntuoso, e Ignorante.

SERQUA. Numero di dodici, e dicesi propriamente d' uòva, di pere, di pani, o altre còse simili.

SERQUETTÍNA. *dim.* di Serqua.

SÈRRA. *s. f. V. L.* Sega. ‖ Luògo stretto o serrato. ‖ Riparo di muro o simili, fatto per règgere il terreno e per impedire lo scorrer dell' acqua. ‖ Tumulto, Impeto, o Furia dell' azzuffarsi. ‖ Prèssa, Calca. ‖ Importunità, Istanza premurosa. ‖ Tutta la cintura dei calzoni con coda e codíno per affibbiarli dalla parte di dietro, e bottoni con occhièlli dalla parte davanti. Per le frasi *Fare un sèrra sèrra,* e simili, vedi in SERRARE.

SERRAGLIO, e SERRAGLIA. *s. m.* e *f.* Steccato, o Chiusura fatta nelle vie per riparo e difesa, e ciò che òggi malamente dicesi *Barricata.* ‖ òggi dicesi per Palagio reale apprèsso i Turchi. ‖ dicesi ancora al Luògo murato dove si tengono serrate le fière e gli animali venuti da' paesi strani. ‖ si dice anche a Quello impedir che facevano già i giovani uòmini la dònna novèlla, non lasciandola passare quando la prima mattina usciva fuori spòsa. ‖ dicesi pure di Qualsivòglia chiusura. ‖ Piètra tagliata a cònio, o come altri dice, a coda di rondine, che si mette nella parte più alta, cioè nel mèzzo degli archi.

SERRAME. *s. m.* Strumento che tiène serrati usci, casse, e simili, e per lo più s' apre colla chiave; Serratura, Tòppa. ‖ Luògo serrato, Cassa, o simili.

SERRAMENTO. *s. m.* Il serrare.

SERRARE. *v. att.* Impedire che per l' aperture non entri o èsca còsa alcuna, opponèndo a ciascheduna lo strumento suo pròprio, come il copèrchio alle casse, le impòste, e gli sportèlli agli usci e alle finèstre: e dicesi ancora Serrare, come contrario di Aprire, di tutte le còse che s' aprono, come borsa, libri ec.; Chiudere: e si usa in *sign. att.* e *rifl.* ‖ Tenere ascoso, Occultare. ‖ Contenere. ‖ Terminare. ‖ Incalzare, quasi Violentare, Far sèrra. ‖ Strignere, Comprimere. ‖ Accostare, Unire, Congiugnere. ‖ *Serrarsi addòsso, o attorno a checchessía,*

o simili, vale Accostarsi a checchessía con fòrza o con violènza. ‖ *Serrar fuòra*, vale Mandar fuòra, Cacciar via. ‖ *Serrare il basto*, i *basti*, o *i panni addòsso altrui*, vale Stringere e quasi Violentare alcuno a far la tua volontà. ‖ *Serrare le lèttere*, Sigillarle. ‖ *Serrare alla vita*, si dice delle vèsti strette che combagiano alla persona. ‖ *Serrare calci*, vale Tirargli, Scalcheggiare. ‖ *Serrare, T. mil.* Incalzare, Far sèrra, onde in mòdo di dir militare, *Sèrra sèrra*, e a mòdo di *sust. Un sèrra sèrra*, che dicesi Quando più gente corrèndo si dibatte e si incalza. ‖ onde ***Fare un sèrra sèrra addòsso a uno***, Serrarsegli addòsso, Porgli assèdio, Incalzarlo. *P. pres.* SERRANTE. — *pass.* SERRATO.

SERRATAMENTE. *avv.* Con mòdo serrato, Strettamente. ‖ *per met.* Profondamente.

SERRATO. *add.* Fitto, contrario di Rado. ‖ Unito. ‖ si dice anche de' fiumi che sono chiusi dal ghiaccio. ‖ Segreto, Stretto. ‖ detto di stile, vale Compendioso, Succinto. ‖ aggiunto di colore, vale Carico, Copèrto. ‖ dicesi della pronunzia, ed è contrario di Apèrto. ‖ vale anche Frettoloso. ‖ *Serrato, T. anat.* nome di alcuni muscoli del torace che si distinguono in Serrati anteriori e Serrati posteriori.

SERRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèrra.

SERRATURA. *s. f.* Serrame. ‖ Suggèllo, Tèrmine. ‖ *Serratura a sdrùcciolo*, o *Serratura a colpo*, dicono i magnani ad una piccola Serratura la cui stanghetta a mèzza mandata è smussa in guisa che l'uscio spingendolo si chiude da sè, e dicesi particolarmente di quelle piccole serrature che non si chiudono a chiave e s'aprono girando un pallíno.

SÈRTO. *s. m. V. L.* Ghirlanda, Cerchio, Corona.

SERTRISTO. *s. m.* Uòmo rio.

SÈRTULA CAMPANA. *s. f.* Èrba simile al Trifòglio, che produce spighe di fiori gialli.

SÈRVA. *s. f.* Donna che sta a' servigj altrui. ‖ Ancèlla.

SERVABILE. *add.* Da esser servato.

SERVACCIO. *pegg.* di Sèrvo.

SERVAGGIO. *s. m.* Servitù, Giogo.

SERVAMENTO. *s. m.* Il servare.

SERVARE. *v. att.* Serbare. ‖ Guardare, Custodire. ‖ Riservare. ‖ Osservare. ‖ Mantenere, Conservare. ‖ Attenere, Osservare la promessa. ‖ detto di leggi, ordini ec., Ubbidirle, Non trasgredirle. *P. pres.* SERVANTE. — *pass.* SERVATO.

SERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèrva.

SERVÈNTE. *s. m.* Sèrvo. ‖ *V. A.* Amante, Amatore.

SERVÈNTE. *add.* Che sèrve. ‖ Utile, Vantaggioso. ‖ Pronto a fare servigio altrui.

SERVENTESE. *s. f.* Spèzie di poesía lirica, ed è Quella manièra di vèrsi chiamati ora Terzetti, ora Ternarj, e quando Terzine, i quali non sono altro che vèrsi di undici sillabe rinterzati, onde si dicono volgarmente Tèrze rime, detta forse così dalla voce *Servente* per Amatore, quasi importi Canzone amatoria.

SERVETTA. *dim.* di Sèrva, Servicciuòla. ‖ Colei che nelle compagníe di còmici suol fare le parti di camerièra.

SERVICCIUÒLA. *dim.* e *vilif.* di Sèrva.

SERVICÈLLA. *dim.* di Sèrva.

SERVICÍNA. *dim.* di Sèrva.

SERVIDORAME. *s. m.* Massa, Numero, o Quantità di servidori.

SERVIDORE. *s. m.* Sèrvo, Familiare. ‖ Ligio, Schiavo. ‖ Affezionato, Dèdito.

SERVIGETTO. *dim.* di Servígio.

SERVIGIALE. *s. m.* Servidore. ‖ òggi questo nome di Servigiale è rimaso a' sèrvi degli spedali e alle monache non velate, e a' torzoni o convèrsi. ‖ Servizievole, Che volentièri prèsta servigio altrui.

SERVIGIARE. *v. intr.* Far servigio, Prestare assistènza.

SERVIGIO, e SERVIZIO. *s. m.* Il servire, Servitù. ‖ Operazione. ‖ Beneficio, Utile, Còmodo. ‖ Negòzio, Faccènda. ‖ Favore. ‖ Uòpo, Bisogno. ‖ *Offrire, Esibire*, e simili, *sè*, o *le sue còse al servigio altrui*, Esser pronto e apparecchiato a pro e còmodo altrui. ‖ Esèquie, Funerale. ‖ Tutto il vasellame da tavola. ‖ *A servigio*, o *In servigio di*, In utilità, In bene di.

SERVIGIUÒLO. *dim.* di Servigio.

SERVIGIUZZO. *dim.* di Servigio.

SERVÍLE. *add.* Di sèrvo, o Da sèrvo.

SERVILEMENTE, e SERVILMENTE. *avv.* A manièra di sèrvo.

SERVILITÀ. *s. f.* Azione, o Incumbènza spettante al sèrvo.

SERVILMENTE. V. SERVILEMENTE.

SERVIMENTO. *V. A.* Il servire.

SERVIRE. *v. att.* col tèrzo o col quarto caso dopo, vale Far servitù, e Ministrare ad altrui, Adoperarsi a suo pro. ‖ col quarto e col secondo caso, come *Servire altrui di danari*, o simili, vale Prestargliene, Accomodarnelo, Provedernelo. ‖ e *assol.* Stare in servitù, Essere schiavo. ‖ ed ironicamente per Sconciare, Rovinare. ‖ Meritare, Guadagnare. ‖ Meritare, Ristorare. ‖ *Servir di còppa*, o *di coltèllo*, vale Fare altrui da scalco o da coppière, servèndolo alla mènsa. ‖ *Sèrvir di còppa*, e *di coltèllo, figurat.* si dice del Fare a uno ogni sòrta di servitù, Servirlo di tutto

punto. | *Servir le tavole,* dicesi de' famigliari che sèrvono i padroni a mènsa. | *Servitevi,* o *Si sèrva,* dicesi ad altrui Quando gli offeriamo qualche còsa. | *Servirsi di checchessía,* Farne uso. | *Restar servito di far checchessía,* Farla di buon grado: mòdo spagnuòlo. | *Servire per, di,* o *da,* Fare le veci di. *P. pres.* SERVÈNTE, o SERVIÈNTE. —*pass.* SERVITO.

SERVISO. *s. m. V. A.* Servizio.

SERVITO. *sust.* Muta di vivande. | Servizio, Servitù. | Mercede dovuta al servigio fatto.

SERVITORACCIO. *pegg.* di Servitore.

SERVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèrve, lo stesso che SERVIDORE.

SERVITORÍNO. *dim.* di Servitore.

SERVITÙ, SERVITUDE, SERVITUTE, e SERVITUDINE. *s. f.* Il servire, Soggezione, Servaggio. | *figurat.* Òbbligo, Legame. | lo stesso che FAMIGLIA, nel significato di Servènti. | *T. leg.* e dicesi d'un Diritto fondato sopra luògo stabile a pro di alcuna persona o d'altro luògo stabile. | vale anche Riverènte amicizia, onde la frase *Avere,* o *Contrarre servitù con alcuno,* per Essere o Divenirgli devòto e affezionato.

SERVIZIA. *V. A.* Servizio.

SERVIZIALE. *s. m.* Clistère, Lavatívo. | Servigiale.

SERVIZIARIO. *s. m.* Uòmo di servizio.

SERVIZIATO. *add.* Che volentièri fa servizio.

SERVIZIO. vedi SERVIGIO.

SERVIZIÒLO. *dim.* di Servizio. Piccol servizio.

SERVIZIONE. *accr.* di Servizio; o Benefizio di grande importanza.

SERVIZIUCCIO. *dim.* di Servigio.

SÈRVO. *sust.* Colui che sèrve, o sia per fòrza, o sia per volontà. | *Sèrvo sciòcco,* Colui che fa nelle commèdie le parti di sèrvi balordi e dappòco.

SÈRVO. *add.* Di servitù, Servíle.

SÈSAMO. vedi SÍSAMO.

SESAMÒIDE. *s. f.* Sòrta d'èrba che nasce ne' paesi caldi e sabbionosi, ed ènne di due sòrta, la maggiore e la minore. | prèsso degli *anat.* diconsi *Sesamòidi,* e *Sesamoidèi,* cèrti piccoli Ossicèlli di varie figure, e particolarmente quelli che si trovano invòlti ne' legamenti di alcune articolazioni.

SESAMOIDÈO. *add.* Sesamòide.

SESCALCO. *s. m.* Siniscalco.

SÈSCUPLO. *add.* Sèi volte maggiore.

SÈSELI, e SESÈLIO. *s. m.* Sòrta d'èrba che ha le fòglie simili al finòcchio, ed il fusto più gròsso e l'ombrèlla simile all'anéto.

SESQUIÁLTERO. aggiunto di quella proporzione, detta anche Emiòlia.

SESQUIDOPPIO. *s. m. T. mat.* dicesi *Ragion sesquidoppia,* quando il maggior tèrmine contiène due vòlte e mèzzo il minore; tale è la ragione di cinque a due e di quindici a sèi.

SESQUIOTTAVO. *T. di propor. Ragione sesquiottava* dicesi quando il tèrmine maggiore contiène l'altro òtto vòlte e mèzzo; e si adòpera anche da'musici. | *Tono sesquiottavo* quello nel quale per ogni nòve pulsazioni una sola arriva concordemente a percuòtere coll'altra della còrda più grave; e tutte le altre sono discòrdi.

SESQUIPEDALE. *add. V. L.* Di un piède e mèzzo. | Smisurato.

SESQUIQUARTO. *add.* Di una vòlta e un quarto.

SESQUISÈSTO. *add.* Di una vòlta e un sèsto.

SESQUISÈTTIMO. *add.* Di una vòlta e un sèttimo.

SESQUITÈRZO. *add.* Di una vòlta e un tèrzo.

SESSAGENARIO. *add.* Che ha sessanta anni.

SESSAGÈSIMA. *s. f.* La domenica che precède la quinquagesima.

SESSAGÈSIMO. *add.* lo stesso che SESSANTÈSIMO.

SESSÁGONO. *s. m.* Figura geomètrica di sei lati o sei angoli.

SESSANDUÈSIMO. *add.* e *sust.* nome numerale ordinativo di Sessanta e due.

SESSANGOLARE. *add.* Di sèi angoli.

SESSANGOLO. *s. m.* Figura geomètrica di sèi lati o sèi angoli, Sesságono.

SESSANTA. nome numerale, che contiene Sei decíne. | *Sessanta o rèsto,* dicesi al giuòco delle minchiate il numero di sessanta punti, che si segna all'avversario con altrettanti punti quanti sono i sessanta che si contano.

SESSANTAMILA. nome numerale che contiène Sessanta migliaja.

SESSANTAQUATTRÈSIMO. nome numerale ordinativo, L'ultimo o Uno di sessantaquattro.

SESSANTÈSIMO, e SESSAGÈSIMO. nome naturalmente ordinativo, L'ultimo o Uno di sessanta. | *sust.* La settantèsima parte.

SESSANTÍNA. *s. f.* Quantità di sessanta.

SESSÈNNIO. *s. m.* lo spazio di Sei anni. L' *Ugolini* la riprènde, e dice non essere in vocabolario; ma c'è, e con buon esèmpio; e ci sta bène per ragione anche di analogía.

SÈSSILE. *add. T. bot.* Che è senza picciuòlo o sostegno.

SESSIONE. *s. f.* Congrèsso. | L'atto del sedere.

SESSITURA. *s. f.* Piegatura che si fa per lo più da piè alle vesti fermandola col cucíto, per iscorciarle o allungarle a misura del bisogno. | *Aver poca sessitura*, e simili, *figurat.* si dice di persona inconsiderata e di poco senno.

SÈSSO. *s. m.* L'èsser pròprio del maschio e della femmina, che distingue l'uno dall'altro. | dicesi anche ad amendue le parti vergognose sì del maschio, sì della femmina. | fu detto anche per *Ano*.

SÈSSOLA. *s. f.* Pala di legno onde si sèrvono i marinari per votar l'acqua entrata nella nave.

SÈSTA, e SÈSTE. *s. f.* Strumento da misurare, così detto perchè l'apertura delle sue gambe misura in sèi volte con pòco divario la circonfèrenza del circolo che si descrive; Compasso. | *A sèsta*, posto *avverb.* Colle sèste, e *figurat.* Per l'appunto. Misuratamente. | *Parlar colle sèste*, o simili, *figurat.* Parlar con cautèla. | *Menar le sèste, figurat.* Camminar velocemente. | nome d'una delle ore canòniche.

SESTAJO. lo stesso che SESTARIO.

SESTANA. *s. m.* Nome di legione romana.

SESTANTE. *s. m.* Strumento astronòmico, che contiène la sèsta parte della circonferènza del cerchio, come il quadrante ne contiène la quarta parte.

SESTARE. *v. att.* Aggiustare, Bilicare, Assestare.

SESTARIO. sorta di misura antica che era la Sèsta parte del congio, e si misuravano così le còse liquide come le sòlide.

SÈSTE. vedi SÈSTA.

SESTÈRZIO. *s. m.* Sòrta di moneta antica romana che valeva circa due crazie toscane

SESTIÈRE, e SESTIÈRO. *s. m.* Sòrta di misura di vino. | si dice anche in Firenze ciascuna delle sei parti nelle quali per còmodo di governo è divisa alcuna città.

SESTÍLE. Sèsta parte della circonferènza del cerchio, e si dice propriamente quando le distanze delle stelle tra di loro sono 60 gradi o due segni dello zodíaco, cioè la sèsta parte di tutta la circonferènza. | *Sestíle, V. L.* è anche il Mese di agosto.

SESTÍNA. *s. f.* Canzone lirica, per lo più di sèi stanze e di sèi versi d'undici sillabe per istanza, l'ultime parole de' quali sono in ciascheduna stanza le medesime, col ritornèllo o coda di soli tre vèrsi, che tutte le sei parole finali comprèndono; ed ogni primo vèrso di ciascheduna stanza tèrmina colla parola medesima, colla quale tèrmina l'ultimo vèrso della stanza antecedènte. | Stanza di sei endecasillabi rimati.

SÈSTO. *s. m.* Ordine, Misura. | ed invece di Sèsta: così appellasi il Compasso anche oggidì dagli artefici in alcuni luòghi della Lombardía. | *T. arch.* Curvità o Rotondità degli archi e delle vòlte. | Sestière. | *Sèsto di braccio*, o simili, vale la Sèsta parte. | *Archi di grande e di piccol sèsto*, diconsi gli archi grandi o piccoli, cioè di lungo o corto semidiametro; e dicesi Sèsto dal distèndersi sèi vòlte sulla circonferènza; quindi è che alcuni archi si chiamano a *Tutto sèsto*, cioè d'un solo arco di circonferènza, e per conseguènza di un sol cèntro; alcuni si dicono a *Sèsto acuto*, cioè di due archi che s'incontrano fatti in due cèntri. | *Sèsto d'un libro, T. stamp. e librai.* La lunghezza e la larghezza di un libro in fòglio, in quarto, in ottavo ec., secondo che il fòglio stampato è diviso in varie parti corrispondènti al numero che si esprime. | *Mettere a sèsto* o *in sèsto*, Porre in ordine, in buono assètto. | *A sèsto*, posto *avverb.* Opportunamente.

SÈSTO. *add.* nome numerale ordinativo di Sèi. | aggiunto di Compagnía o simile, Composto di sèi.

SESTODÈCIMO. Sedècimo.

SESTONE. *s. m.* Compasso da architetti. *Cos. Bart.*

SESTULTIMO. Sèsto avanti l'ultimo.

SÈSTUPLO. *add.* Più grande sèi volte, A sèi doppi.

SETA. *s. f.* Spezie di filo prezioso prodotto da alcuni vèrmi, volgarmente chiamati Bachi da seta e Filugèlli. | Drappo medesimo fatto di seta. | *Seta da cucire, T. merc.* Seta filata e tòrta ad uso di cucire.

SETAJUÒLO. *s. m.* Mercatante di drappi, che gli fa lavorare e conducegli interamente per vendergli.

SETANASSO. *s. m. V. A.* Satanasso.

SETATA. *s. f. V. A.* Gran sete e continua.

SETE. *s. f.* Appetito e Desidèrio di bere. | *per met.* Ardènte desidèrio, Avidità di checchessía. | detto *assol.* Avarizia | *Sete e acqua.* Qualunque bevanda par buona a chi veramente ha sete. | *Morir di sete, Affogar di sete*, e simili, Avere intensissimo desidèrio o bisogno di bere.

SETERÍA. *s. f.* tèrmine collettivo, che abbraccia tutte le mercanzíe di seta.

SETÍNO. *s. m.* Paramento di seta, raso, damasco, velluto e simili.

SÉTOLA. *s. f.* propriamente il Pelo

che ha in sul filo della schièna il pòrco; ma si trasferisce anche ai peli lunghi particolarmente della coda dei cavalli e d'altri animali. ‖ dicesi anche la Spazzola fatta di sétole di pòrco per nettare i panni. ‖ *Sétole*, si dicono alcune piccole Scoppiature o Fessure, che si producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpèbre e ne' capèzzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione. ‖ *Sétola*, è anche una Sòrta di malore, che viène ne' piedi de' cavalli.

SETOLACCIA. *pegg.* di Sètola.

SETOLARE. *v. att.* Nettare i panni colla sétola. ‖ dicesi anche del Fregare, Stropicciare i lavori dorati o da dorarsi col martèllo o pennèllo di sétola di pòrco. ‖ Mettere la sétola agli spaghi da calzolaj. *P. pres.* SETOLANTE. — *pass.* SETOLATO.

SETOLATO. *add.* Setoloso.

SETOLETTA. *dim.* Setolína.

SETOLÍNA. *dim.* di Sétola: Spazzolíno.

SETOLONE. *T. bot.* Spèzie d'èrba. Vedi EQUISÈTO.

SETOLOSO. *add.* Pièno di sétole, Setoluto.

SETOLUTO. *add.* Setoloso.

SETONE. *s. m.* Laccio o Còrda fatta di sétole, per uso di medicare alcun malore de' cavalli, si adòpra facèndolo passare sotto la pèlle e lasciandovelo stare, per eccitarvi irritazione o suppurazione. ‖ si fa alcuna vòlta anche all'uomo, ma con nastro o fila di bambagia.

SETOSO. *add.* Setoloso. ‖ Sitibondo.

SÈTTA. *s. f.* Quantità di persone che aderiscono a qualcheduno o seguitano qualche particolare opinione o dottrina, o regola di vita religiosa ‖ Fazione, Congiura. ‖ Compagnía, Turba, ma raccòlta per mal fare.

SETTACCIA. *pegg.* di Sètta.

SETTÁGONO. *s. m.* Figura di sètte angoli e sètte lati.

SETTAJUÒLO. *s. m.* Vago di setteggiare. *Cron Pist.* Sec. XIV.

SETTANGOLO. *add.* Di sètte angoli.

SETTANTA. nome numerale, che contiene sètte decine.

SETTANTÈSIMO. nome numerale ordinativo; L'uno o l'ultimo di settanta; a simil di questa voce si formano le voci Settantunesimo e l'altre.

SETTARIO. *s. m.* Seguace di sètta; e per lo più si prènde in cattiva parte.

SETTATORE. *s. m.* Seguace

SÈTTE. nome numerale, che segue al sèi. ‖ *Sètte suo, Sette vostro*, o simili, mòdi bassi, che vagliono: Mèglio per voi, Mèglio per lui. ‖ e anticam. fu detto anche per Suo danno, Pèggio per lui ec. ‖ *Sette*. Ferita in forma di sètte, Sfregio, Sberlèffe. ‖ *Còrpo di sètte*. esclamazione familiare di maraviglia, di scherzevole minaccia e simili. ‖ *Bau sètte*, voce che si usa co' bambini dando loro ad intendere che il *Bau sètte* sia un mostro che gli mangia ‖ dicesi anche a mòdo di esclamazione per far loro paura. ‖ *Tre sètti*, Giuòco di carte, simile al quadriglio.

SETTECÈNTO. nome numerale che contiène sètte centinaja.

SETTEGGIARE. *v. att.* Far sètta. *P. pres.* SETTEGGIANTE. — *pass.* SETTEGGIATO.

SETTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che setteggia.

SETTÈMBRE. *s. m.* Il sèttimo mese dell'anno secondo gli astrònomi; e il nòno secondo il calendario romano.

SETTEMBRECCIA. *s. f. V. A.* Autunno.

SETTEMBRESCA. *s. f. V. A.* Settembreccia.

SETTEMBRÍA. *V. A.* Settembreccia.

SETTEMBRÍNO. *add.* Di settèmbre, Attenènte a settèmbre. ‖ *sust.* dicesi Quel fortigno che piglia il vino a settèmbre se non è ben curato; onde *Pigliare il settembríno.*

SETTENARIO. *add.* Di sètte; p. es. *Il numero settenario è il più perfetto di tutti.* ‖ è pure aggiunto di vèrso di sètte sillabe. Usansi ambedue adjettivamente e sustantivamente.

SETTENNALE. *add.* Di sètte anni.

SETTENTRIONALE. *add.* Di settentrione.

SETTENTRIONE. *s. m.* La plaga del mondo sottoposta al polo àrtico o alla tramontana. ‖ *Settentrioni*, Le sètte stelle dell'Orsa maggiore. *Simint., Metamorfosi d' Ovidio.*

SETTEPÁRI. *T. anat.* aggiunto de' nèrvi che ricevono la loro origine dal cervèllo, e discendèndo per la spinale midolla si propagano all' universale del còrpo.

SETTESÍLLABO. *add.* Che è di sètte sillabe.

SETTIFORME. *add.* Di sètte forme.

SÈTTILE. *add.* Da segare.

SETTILÍNEO. *add. T. geom.* Formato di sètte linee.

SETTIMANA. *s. f.* Spazio di sètte giorni. ‖ anche di Sètte anni. ‖ *Settimana santa*, Quella nella quale si cèlebrano i mistèri della Passione di N. S., e che precède la Pasqua di Resurrezione; che fu detta anche *La gran settimana* dal *Salvini.*

SETTIMANALE. *add.* Di ogni settimana; voce ripresa; ma di uso comune,

necessaria, e che ha per sè l'analogía.

SETTIMANALMENTE. *avv.* In ciascuna settimana.

SETTIMANO. *add.* Sèttimo.

SÈTTIMO. nome numerale ordinativo, che segue dopo il Sèsto. ‖ *avverb.* In sèttimo luogo.

SETTÍNA. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di sètte.

SETTIZÒNIO. *s. m.* Le sètte zòne o fasce immaginate ne' cieli dagli astrònomi. *Bartoli.*

SÈTTO. *add. V. L.* Diviso, Separato.

SETTORE. *s. m. T. geom.* Figura piana triangolare, compresa da due semidiámetri del cerchio e un arco di circonferènza.

SETTORE. *s. m.* Colui che nelle scuòle di anatomía ha l'ufficio di dissecare e preparare sul cadavere quelle parti su cui il Professore dee far la lezione.

SETTOTRAVÈRSO. *s. m.* Pannícolo muscoloso, che divide la cavità del pètto dalla cavità del vèntre inferiore.

SETTUAGENARIO. *add.* Che ha settanta anni.

SETTUAGÈSIMA. *s. f.* La tèrza domenica avanti la quaresima.

SETTUAGÈSIMO. lo stesso che SETTANTESIMO.

SÈTTUPLO. Sètte volte maggiore, una delle spècie della proporzione.

SEUDOROMÍTO. *s. m.* Romito falso, finto, cattivo.

SEVECCHIME. *s. m.* Spèzie di èrba, conosciuta soltanto con questo nome dagli antichi.

SEVERAMENTE. *avv.* Con severità.

SEVERARE, e SEVRARE. *v. att. V. A.* Scevrare, Separare.

SEVERITÀ, SEVERITADE, e SEVERITATE. *s. f.* L'operazione di chi è sevèro, Rigore.

SEVÈRO. *add.* Che usa severità, Rígido, Aspro. ‖ aggiunto che si dà agli studj che richièggono molta astrazione di mente.

SEVIZIA. *s. f. V. L.* Crudeltà.

SEVO. *s. m.* Grasso d'alcuni animali che sèrve per far candele.

SÈVO. *add. V. L.* Crudele, Barbaro, Inumano.

SEVRARE. *V. A.* Vedi SEVERARE.

SEZIONE. *s. f.* Tagliamento, Divisione. ‖ Parte di trattato. ‖ *Sezione di un fiume*, dicono gli idràulici Quel piano pressochè verticale o perpendicolare alla corrènte, da cui si suppone essere segato un fiume dalla superficie al fondo dell'acqua o dall'una all'altra sponda.

SEZZAJO. *add.* voce fuor d'uso. Sezzo, Ultimo.

SEZZO. *add.* voce fuor d'uso. Sezzajo, Ultimo. ‖ *Al da sezzo*, e *Da sezzo*, Ultimamente, In ultimo.

SFACCENDATO. *add.* contrario d'Infaccendato, Che non ha faccènde. ‖ Non atto a faccènde.

SFACCETTARE. *v. att. T. de' giojell.* ed altri. Tagliare a faccette, Affaccettare. *P. pres.* SFACCETTANTE. — *pass.* SFACCETTATO.

SFACCETTATURA. *s. f.* Lo sfaccettare, e La parte sfaccettata.

SFACCIAMENTO. *s. m.* Sfacciatezza.

SFACCIATACCIO. *pegg.* di Sfacciato.

SFACCIATÁGGINE. *s. f.* Sfacciatezza.

SFACCIATAMENTE. *avv.* Con isfacciatezza. ‖ Senza vergogna, Con tutta franchezza: detto in buon sènso.

SFACCIATÈLLO. *dim.* di Sfacciato.

SFACCIATEZZA. *s. f.* Qualità di chi è sfacciato.

SFACCIATO. *add.* Senza faccia, cioè Senza vergogna, Non curante di vergogna, Sfrontato. ‖ si dice anche il Cavallo che abbia per lo lungo della fronte una pèzza bianca.

SFACCITÚDINE. *s. f.* voce pòco usata. Sfacciatezza.

SFACIMENTO. *s. m.* Lo sfare, Disfacimento.

SFALDARE. *v. att.* Dividere in falde. ‖ SFALDARSI. *rifl. pass.* Dividersi in falde, Disfarsi in falde. *P. pres.* SFALDANTE. — *pass.* SFALDATO.

SFALDATURA. *s. f. T. di varie arti.* Lo sfaldarsi, e Le còse che si sfaldano.

SFALDELLARE. *v. att.* Affaldellare, Ridurre in faldèlle. ‖ Stritolare, Sfarinare.

SFALLARE. *v. att.* Sfallire.

SFALLIRE. *v. att.* Errare, Far male il conto, Restare ingannato, Deluso. *P. pres.* SFALLÈNTE. — *pass.* SFALLITO.

SFALSARE. *v. att.* Scansare: tèrmine della scherma e di altri esèrcizj, e vale Rènder falsi scansando i colpi dell'avversario. *P. pres.* SFALSANTE. — *pass.* SFALSATO.

SFAMARE. *v. att.* Disfamare, Trar la fame, Satollare, Saziare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *per met.* Saziare, Contentare qualsisia appetíto o desidèrio. *P. pres.* SFAMANTE. — *pass.* SFAMATO.

SFANFANARE. *v. att.* Struggere, Disfare, Consumare. ‖ *intr.* *Sfanfanare d'amore*, Struggersi d'amore.

SFANGARE. in *sign. att.* e *intr.* Camminar per il fango, Trapassare scalpitando il fango. ‖ vale anche Uscir del fango. ‖ e *per met.* Uscire destramente dagl'imbrógli, Superare le difficoltà in qualche affare. *P. pres.* SFANGANTE — *pass.* SFANGATO.

SFARE. *v. att.* Disfare. ‖ SFARSI. *rifl.*

pass. Consumarsi, Struggersi. | *Sfarsi di una còsa,* Alienarla da sè, Disfarsene. *P. pres.* Sfacènte. — *pass.* Sfatto.

SFARFALLARE. *v. att.* Forare il bòzzolo, ed uscirne fuòri i bachi da seta divenuti farfalle. | Dire farfalloni. *P. pres.* Sfarfallante. — *pass.* Sfarfallato.

SFARFALLATURA. *s. f. T. st. nat.* L'azione dello sfarfallare.

SFARFALLONE. *s. m.* lo stesso che Farfallone. Errore massiccio.

SFARINACCIARE. *v. att.* Sfarinare.

SFARINÁCCIOLO. *add.* Che sfarína.

SFARINAMENTO. *s. m.* Disfacimento di checchessía ridotto come la farína.

SFARINARE. *v. att.* Disfare in farína, o Ridurre in polvere a guisa di farína, e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att. P. pres.* Sfarinante. — *pass.* Sfarinato.

SFARINATO. *P. pass.* da Sfarinare. | è aggiunto d' alcune frutta che non règgono al dènte, come pere, méle, e simili, le quali sògliono essere anche scipíte e d' ogni colore sbiancato e pállido.

SFARZACCIO. *accr.* di Sfarzo.

SFARZO. *s. m.* Pompa, Gala, Magnificènza.

SFARZOSAMENTE. *v. att.* Con isfarzo, Sfoggiatamente.

SFARZOSITÀ. *s. f.* L'essere sfarzoso, Magnificènza.

SFARZOSO. *add.* Magnifico.

SFASCIARE. *add.* Levar le fasce, contrario di Fasciare. | *per sim.* si dice del Tagliare via una còsa che circondi checchessia, come del dislegare le giòje, del rovinare e abbattere le mura d' una tèrra ec | dicesi anche di nave che rompa a uno scòglio. *P. pres.* Sfasciante. — *pass.* Sfasciato.

SFASCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfascia ed anche slega, sciòglie, o debilita.

SFASCIATURA. *s. f. T. de' legn., seg.* ec. Lo sfasciare il legname segandolo. | si dice anche di ciò che la sega tòglie dal legno o dalla pietra che si sega.

SFASCIÙME. *s. m.* Moltitudine di rovine.

SFASTIDIARE. *v. att. V. A.* Tòr via il fastidio o la nòja, contrario di Fastidire, e in sign. *rifl. att.* vale Racquistare il gusto.

SFATAMENTO. *s. m.* Disprègio, Smacco.

SFATARE. *v. att.* Dispregiare, Farsi bèffe. *P. pres.* Sfatante. — *pass.* Sfatato.

SFATATAMENTE. *avv.* Con disprègio.

SFATATO. *add.* Spropositato, Gagliardo; detto di colpo, o simile.

SFATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfata.

SFAVILLAMENTO. *s. m.* Lo sfavillare.

SFAVILLANTE. *add.* Che sfavilla. | *per met.* Lúcido. | detto del vino, vale Gagliardo, Che smaglia.

SFAVILLANTEMENTE. *avv.* In mòdo sfavillante.

SFAVILLARE. *v. att.* Mandar fuòri faville; ed è pròprio del fuòco. | *per met.* si dice d' ogni altra còsa che sparga raggi o splendore. | e pure Dare nelle furie, Adirarsi. *P. pres.* Sfavillante. — Sfavillato.

SFAVORIRE. *v. att.* contrario di Favorire.

SFEDERARE. *v. att.* contrario d' Infederare, Cavar la fèdera, pròprio dei guanciali. *P. pres.* Sfederante. — *pass.* Sfederato.

SFEGATATAMENTE. *avv.* Svisceratamente.

SFEGATARSI. *intr. pron.* Trafelare, Affannarsi dietro a checchessía ec.

SFEGATATO. *add.* voce bassa. Sviscerato, Spasimato, Cascante di fatica, di amore ec.

SFELATO. *add. V. A.* Trafelato.

SFELICE. *add.* voce pòco usata. Sfortunato, Infelice.

SFÈNDERE. *v. att.* Fèndere.

SFENDITURA. *s. f.* Lo sfèndere, Fenditura.

SFÈRA. *s. f. T. geom.* Spèra, Còrpo sòlido comprèsso sotto una superficie con un punto in mèzzo, detto il cèntro, da cui le linee tirate sino alla superficie sono eguali. | si dice anche Quella sciènza che insegna il mòto e la disposizione de' còrpi celesti. | *Sfèra armillare*, dicesi di Quella macchina tonda e mòbile, composta di varj cerchj rappresentanti quelli che dagli astrònomi sono stati immaginati ne' cieli. | *Sfèra dell' ostensòrio*, chiamasi dagli orefici Quella parte dello stesso ostensòrio che comprènde le ciambèlle, la raggièra, le nuvole, le testíne degli angioli, ed altri ornamenti simbòlici.

SFERALE. *add.* Sfèrico, Di sfèra, Appartenènte a sfèra, Di forma sfèrica.

SFERETRARE. *v. att.* Guastare, Sciupare.

SFERETTA. *dim.* di Sfèra.

SFERICAMENTE. *avv.* In manièra sfèrica.

SFERICITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sfèrico.

SFÈRICO. *add.* Sferale, Che ha forma di sfèra. | Convèsso.

SFERÒIDE. *s. f.* Figura geomètrica sòlida di forma ellittica o ovale.

SFEROMACHIA. *s. f. V. G.* Sòrta di giuòco a palla costumato dagli antichi.

SFERONE. *s. m.* Sòrta di rete da pescare di figura rotonda.

SFÈRRA. *sust.* Fèrro rotto o vècchio, che si lèva dal piè del cavallo. ǁ e di qui *per met.* *Sfèrre.* diconsi i Vestimenti consumati e dismessi. ǁ si dice anche d' Uòmo inabile e dappòco.

SFERRAJOLARE. *v. att.* Levar di dòsso il ferrajuòlo. *P. pres.* SFERRAJOLANTE. — *pass.* SFERRAJOLATO.

SFERRARE. *v. att.* Levare, Cavare, o Sciòrre assolutamente. ǁ Trarre il fèrro dello strale, della lancia, o d'altro restato nella carne per colpo ricevuto con tali armi. ǁ in sign. *rifl. att.* si dice de' cavalli, o altri animali quando èscono loro i fèrri da' piedi. ǁ Uscire de'fèrri, di catena. *P. pres.* SFERRANTE. — *pass.* SFERRATO.

SFERRATOJA. *s. f.* lo stesso che FERITOJA.

SFERRUZZATO. *T. de' fornaciaj.* aggiunto che si dà a que' pèzzi di calcína non bene spènti, i quali sono particèlle di alcuni sassi che nella fornace sono venuti eccessivamente còtti.

SFERVORATO. *add.* contrario d'Infervorato, Senza fervore.

SFÈRZA. *s. f.* Fèrza. ǁ *Sfèrza del caldo.* si dice dell'Ora nella quale il sole è più fervènte e gagliardo.

SFERZARE. *v. att.* Dare, e Percuòtere colla sfèrza. ǁ *figurat.* per Incitare, Commuòvere. ǁ *figurat.* per Gastigare, Punire. ǁ *per sim.* Percuòtere, Battere. ǁ Rimproverare, Rampognare. *P. pres.* SFERZANTE. — *pass.* SFERZATO.

SFERZATA. *s. f.* Colpo di sfèrza.

SFERZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfèrza, Staffilatore-trice.

SFERZÍNA. *s. f. T. pesc.* Quella còrda che attaccata alla rete delle bilancèlle sèrve come per allungarla e tirarla in barca, e viène a far lo stesso servizio che la spilòrcia per la rezzola.

SFESSATURA. *s. f.* Lo sfèndere, Fessura.

SFESSO. *P. pass.* da Sfèndere.

SFETTEGGIARE. *v. att.* Ridurre in fette.

SFIACCOLARE. *v. intr.* Mandar fiàccole, Risplèndere vivacemente. ǁ dicesi di lucerna o candela che faccia fiàccola troppo grossa.

SFIANCAMENTO. *s. m.* Scoppiamento, Rompimento dei fianchi.

SFIANCARE. *v. att.* Rompersi checchessía per interna fòrza nelle parti laterali. ǁ vale anche Spòrgere in fuòri. *P. pres.* SFIANCANTE.—*pass.* SFIANCATO.

SFIANCATA. *s. f.* Colpo fòrte nel fianco. ǁ *figurat.* Gagliardo impulso.

SFIANCATÍVO. *add.* Atto a fare sfiancare.

SFIANCATO. prèsso de' cavallerizzi, dicesi di Cavallo quando i fianchi di lui sono cavi, non a livèllo delle còstole e delle anche, e come ritratti in su. ǁ fu detto anche per Stanco.

SFIATAMENTO. *s. m.* Lo sfiatare.

SFIATARE. *v. intr.* Svaporare, Mandar fuòri fiato. ǁ in *sign. rifl.* Pèrdere il fiato, per lo più per lo sovèrchio gridare. ǁ ed *attiv.* Mandar soffio, Soffiare. *P. pres.* SFIATANTE. — *pass.* SFIATATO.

SFIATATOJO. *s. m.* Luògo donde sfiata checchessía, e propriamente Quella apertura che viène lasciata dai gettatori di metallo nelle forme.

SFIATAZIONE. *s. f.* Sfiatatura.

SFIATO. *s. m. T. gett.* Apertura fatta accanto al gètto onde l' aria pòssa sfiatare.

SFIBBIARE. *v. att.* contrario d'Affibbiare, Sciòrre. ǁ *per sim.* Cominciare a dire, o Manifestare checchessía con molte paròle. *P. pres.* SFIBBIANTE. — *pass.* SFIBBIATO.

SFIBRAMENTO. *s. m.* Lo sfibrare.

SFIBRARE. *v. att.* Sconcertare le fibre, Guastare le fibre. ǁ Snervare. *P. pres.* SFIBRANTE. — *pass.* SFIBRATO.

SFIDAMENTO. *s. m.* Lo sfidare.

SFIDANZA. *s. f.* contrario di Fidanza, Diffidènza.

SFIDARE. *v. att.* Invitare, o Chiamare a battaglia, Disfidare. ǁ in sign. *rifl. att.* Diffidare. ǁ *Sfidare alcuno,* Dichiarare, o Pronosticare per disperata la sua guarigione. ǁ in *sign. att.* vale anche Disanimare, Tòr l'animo. *P. pres.* SFIDANTE. — *pass.* SFIDATO.

SFIDATO. *add.* da Sfidare. ǁ *Sfidato,* vale anche Che non si fida, Sfiduciato. ǁ Spedito, Disperato, e per lo più si dice degl' infermi.

SFIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfida.

SFIDUCIATO. *add.* Che non si fida. ǁ si usa anche in fòrza di *sust.*

SFIENATO. *add.* detto di paglia o simili, Non legata, Sciorinata e sciòlta come tiènsi il fièno.

SFIGGERE. *v. att.* Levare ciò che è fitto in checchessía, contrario di Figgere.

SFIGURARE. *v. att.* Disfigurare. *P. pres.* SFIGURANTE. — *pass.* SFIGURATO.

SFIGURÍTO. *add. V. A.* Sfigurato, Che ha alterato le fattezze per orrore, per terrore ec.

SFILACCIARE. *v. att.* Far le filaccia, ed è propriamente L' uscir che fanno le fila sul taglio o straccio de' panni. *P. pres.* SFILACCIANTE.—*pass.* SFILACCIATO.

SFILACCICARE. *v. intr.* L' uscire che fanno le fila da panno rotto o stracciato *P. pres.* SFILACCICANTE. — *pass.* SFILACCICATO.

SFILÀCCICO. *s. m.* Filaccio, Filo fradicio, Filo che sfilaccia dal panno tagliato o lacerato.

SFILACCIO. *s. m.* Sfilamento.

SFILARE. *v. intr. T. mil.* Marciare su piccole fronti; e dicesi degli esèrciti o corpi di esèrcito che disfanno le larghe file e marciano alla sfilata per non occupare troppo spazio di fronte. Voce riprovata dall' Ugolini, ma a tòrto, come quella che è di uso, e che ha esèmpio del *Montecuccoli*, del *Davila*, in queste matèrie autorevole assai, del *Neri* nel *Samminiato*, ec. ǁ *rifl. att.* da Fila, che vale Schièra, Ordinanza, contrario di Affilarsi; Uscir di fila, Disunirsi, Sbandarsi. *P. pres.* SFILANTE. — *pass.* SFILATO.

SFILARE. *v. att.* da Filo, contrario d' Infilare; Disunir lo infilato. ǁ si dice anche dell' Uscir dal suo luògo una o più vèrtebre nelle reni. ǁ *Sfilare i capelli*, o *la barba*, dicesi dagli scultori e dipintori lo Scolpirli e Dipingerli in guisa che quasi si pòssano contare filo per filo, e pajono naturali.

SFILATAMENTE. *avv.* Alla sfilata, Disordinatamente.

SFILATO. *s. m.* Gonorrèa, Scolazione di umore dal pene, che si credea procedere da debolezza di reni.

SFILATO. *add.* Uscito di fila, Disordinato, Disunito, Sbandato. ǁ Separato filo da filo. ǁ Accasciato, Stanco rifinito dalla fatica. ǁ *Alla sfilata*, posto *avverb.* Fuòr di fila, Senza ordinanza. ǁ A pòchi per vòlta.

SFILOSOFARE. *intr.* e *rifl. att.* Deporre le qualità di filòsofo.

SFINGARDÀGGINE. *s. f.* Infingardàggine: voce contadinesca.

SFINGE. *s. f.* Mostro favoloso alato. ǁ vale anche Spèzie di enigma che prènde tal nome dalla favola.

SFINIMENTO. *s. m.* Smarrimento di spiriti, Svenimento.

SFINIRE. *v. att.* Disfinire, Terminare.

SFINTÈRE. *s. m.* Muscolo che chiude l' ano all' estremità dell intestino rètto, acciocchè non èscano le fècce; lo stesso sfintère ha anche la vescica per ritener l' orina.

SFIOCCARE. *v. att.* da Fiòcco, in sign. di Nappa; Spicciare, Sfilacciare a guisa di nappa, ed è pròprio delle drapperíe. *P. pres.* SFIOCCANTE. — *pass.* SFIOCCATO.

SFIOCINARE. *v. att.* Cavar i fiòcini.

SFIOCINATA. *s. m.* lo stesso che SFUCINATA.

SFIONDARE. *v. att.* Scagliar colla fionda. ǁ *figurat.* Scagliar bugíe, fandònie, Lanciar campanili.

SFIONDATURA. *s. f.* Scagliamento colla fionda; e *figurat.* Bugía solènne con raggiro scagliata.

SFIORARE. *v. att.* Disfiorare. ǁ *rifl. pass.* Pèrdere il fiore. ǁ co' nomi di prèzzo parlandosi di compra di mercanzíe, vale Averne il fiore, le migliori; p. es. *Le starne costano pochissimo; a un paolo l'una si sfiora. P. pres.* SFIORANTE. — *pass.* SFIORATO.

SFIORENTINARE. *intr.* e *rifl. att.* Lasciar l'uso de' Fiorentini, Cessar d'esser Fiorentino.

SFIORIRE. *intr.* Pèrdere il fiore, contrario di Fiorire. ǁ *per met.* Pèrdere il più vago della bellezza. *P. pres.* SFIORÈNTE. — *pass.* SFIORITO.

SFIORÍTO. *add.* si dice di Frutte o d' altre còse quando ne è stato trascelto il mèglio, o quando, sèndo brancicate, hanno perduto il fiore. ǁ *Sfiorito di gentilezza*, o simili, Pòvero, Scarso di gentilezza o simili.

SFIORITURA. *s. f.* Lo sfiorire; ed I fiori stessi che cadono dall' albero.

SFIRÈNA. *s. f.* Sòrta di pesce di mare.

SFLAGELLARE. *v. att.* lo stesso che SFRAGELLARE.

SFOCATO. *add.* Rimasto senza fuòco, Raffreddato.

SFOCONATO. *add.* Che ha guasto il focone.

SFODERARE. *v. att.* da Fòdera; Levar la fòdera. ǁ *Sfoderare*, da Fòdero; Cavar dal fòdero. ǁ *per met.* Cavar fuòri. *P. pres.* SFODERANTE. — *pass.* SFODERATO.

SFOGAMENTO. *s. m.* Lo sfogare, in tutti i suoi significati.

SFOGARE. *v. att.* Esalare, Sgorgare, Uscir fuòra; e si usa così nell' *intr.* come nel *rifl. att.* ǁ Mandar fuòra, Dare èsito, Alleggerire, e Sminuire; il più delle vòlte si dice di passione e di affètti. ǁ parlandosi di piaghe o simili, Purgarsi. *P. pres.* SFOGANTE. — *pass.* SFOGATO.

SFOGATAMENTE. *avv.* Con isfogo.

SFOGATO. *add.* aggiunto d' aria e di qualsivòglia luògo, Apèrto, Non impedito. ǁ aggiunto di stanza e di luògo, Alto, Atto a ricevere molta aria, molto lume. ǁ *Rami sfogati*, diconsi Quelli di un albero che gli uni sono lontani dagli altri.

SFOGATOJO. *s. m.* Apertura fatta per dare sfogo ed èsito a checchessía, come al fumo ec.

SFOGGIARE. *v. intr.* Vestir sontuosamente. ǁ *per met.* Eccèdere. *P. pres.* SFOGGIANTE. — *pass.* SFOGGIATO.

SFOGGIATAMENTE. *avv.* Smoderatamente, Fuòr di misura.

SFOGGIATO. *add.* Pomposo, Eccellènte nel suo gènere. ǁ Fuor di fòggia, cioè Fuor di modo o misura, Straordinario.

SFOGGIATÒTTO. *accr.* di Sfoggiato.

SFÒGGIO. *s. m.* Lo sfoggiare, Usanza sontuosa di vestimento e di suppellèttili, Splendidezza fuor del consuèto e in ogni gènere; altrimenti Lusso, Pompa, Sontuosità. ‖ dicesi *Non v' è sfòggi*, ed è espressione famigliare che s' usa talvòlta ironicamente per dire Non è gran fatto, Non v' è gran còsa: accenna, in somma, mediocrità.

SFÒGLIA. *s. f.* Falda sottilissima di checchessía. ‖ *A sfòglie,* dicesi della Cipolla, o di Còse fatte a guisa della cipolla riguardo alle varie sue coperture che sono come sfòglie. ‖ *Pasta sfòglia* o *a sfòglia*, Pasta delicatissima fatta con farína, burro, uòva e zucchero, manipolata a falde sottilissime, che sovrapposte l' una all' altra, si cuòce in forno, e viène gustosissima e leggerissima.

SFOGLIAME. *T. de' magn.* vedi SFALDATURA.

SFOGLIARE. *v. att.* Levar le fòglie, Sfrondare. ‖ Levar le sfòglie, Sfaldare; e in sign. *intr.* e *rifl. att.* Uscire, o Separarsi le sfòglie. *P. pres.* SFOGLIANTE. — *pass.* SFOGLIATO.

SFOGLIATA. *s. f.* Spèzie di torta fatta di sfòglie di pasta.

SFOGLIATO. *add. T. arch.* Fatto a scartòcci.

SFOGLIETTA. *dim.* di Sfòglia.

SFOGNARE. *v. intr.* Uscir della fogna. ‖ *figurat.* Nascere. *P. pres.* SFOGNANTE. — *pass.* SFOGNATO.

SFOGO. *s. m.* Sfogamento. ‖ *per met.* dicesi particolarmente delle passioni dell' animo. ‖ parlandosi d' archi o simili, La massima loro altezza, Rigoglio. ‖ parlandosi di aria, Libero passaggio di essa, Il potere liberamente entrare e uscire.

SFOJARSI. *rifl. att.* Cavarsi la fòja.

SFOLGORAMENTO. *s. m.* Lo sfolgorare, Balenamento.

SFOLGORANTE. *add.* Che sfólgora, Risplendènte.

SFOLGORARE. *intr.* Folgorare, Risplèndere a guisa di fólgore. ‖ Fare checchessía con la rapidità del fólgore. ‖ in *sign. att.* Dissipare, Sperperare, Cacciar via. *P. pres.* SFOLGORANTE. — *pass.* SFOLGORATO.

SFOLGORATAMENTE. *avv.* Risplendentissimamente. ‖ *per met.* Eccedentemente.

SFOLGORATO. *add.* ‖ *per met.* Smoderato; che anche dicesi Disorbitante, e in mòdo basso Sbardellato. ‖ Disgraziato, Sperperato, Malconcio.

SFOLGOREGGIARE. *v. intr.* lo stesso che SFOLGORARE.

SFOLGORÍO. *s. m.* Sfolgoramento. ‖ *figurat.* Il saltabeccare, Il saltabellare.

SFOLLARE. *v. intr.* Disfarsi la fòlla, Uscire la gènte da un luògo ov' è affollata.

SFONDAGIACO, o SFONDAGIACHI. *s. m* Sòrta d'arme appuntata e di buona tempra, quasi dicasi atta a sfondare il giaco.

SFONDAMENTO. *s. m.* Lo sfondare. ‖ Uccisione, Sbudellamento.

SFONDARE. *v. att.* Levare, e Rompere il fondo. ‖ Rompere checchessía passandolo da una parte all' altra, Penetrar con violènza. ‖ Tirar colla fonda. ‖ Affondare. ‖ è anche *T. pitt.* e vale Apparir lontano o in lontananza ‖ *Dòte*, o simile, *che sfonda,* Dote sfolgorata, grande, eccedènte. *P. pres.* SFONDANTE. — *pass.* SFONDATO.

SFONDATO. *sust.* lo stesso che Sfondo. ‖ *Sfondato, T. pitt.* ec. Una veduta di prospettiva che dimostri gran lontananza.

SFONDATO. *add.* Senza fondo, Cui è levato il fondo o in tutto o in parte. ‖ *figurat.* Insaziabile. ‖ Guasto, Rovinato. ‖ dicesi anche in sign. di Smisurato, come *Ricco sfondato.*

SFONDO. *s. m.* Quello spazio vano lasciato ne' palchi o nelle vòlte per dipignersi; ed anche la pittura medesima fatta in simili spazj.

SFONDOLARE. *v. att.* Sfondare. ‖ Passare da parte a parte, Bucare. ‖ Abbattere, Rovinare. ‖ in sign. *intr.* Cadere in fondo, Precipitare. *P. pres.* SFONDANTE. — *pass.* SFONDATO.

SFONDOLATO. *add.* dicesi per Ismisurato, Eccessivo, come *Ricco sfondolato.*

SFORACCHIARE. *v. att.* Foracchiare. *P. pres.* SFORACCHIANTE. — *pass.* SFORACCHIATO.

SFORMARE. *v. att.* Mutar la forma, Trasformare, Trasfigurare. ‖ usasi anche per Cavar di forma, come *Sformar le scarpe*, e simili. *P. pres.* SFORMANTE. — *pass.* SFORMATO.

SFORMATAMENTE. *avv.* Fuòr di forma, Smisuratamente; che anche dicesi, ma in mòdo basso, Sbardellatamente.

SFORMATO. *add.* Deforme, Di brutta forma. ‖ Smisurato, Smoderato, Eccedènte, Grande. ‖ Di gran peso. ‖ Fuor del comune uso, che anche dicesi Stravagante.

SFORMAZIONE. *s. f.* Bruttezza, Deformità.

SFORMEVOLE. *add.* Sformato, Atto a deformare; detto di ferita. *Ordinam. Giust.* Sec. XIII.

SFORNARE. *v. att.* contrario d'Infornare, Cavar del forno. *P. pres.* SFORNANTE. — *pass.* SFORNATO.

SFORNIMENTO. *s. m.* Lo sfornire.

SFORNIRE. *v. att.* Tòr via i fornimenti, Privare, Spogliare. *P. pres.* SFORNÈNTE. — *pass.* SFORNÍTO.

SFORTIFICARE. *v. att. V. A.* Fortificare.

SFORTUNA. *s. f.* Mala sòrte, Infortúnio.

SFORTUNAMENTO. *s. m.* Disavventura, Disgrazia.

SFORTUNARE. *v. att.* Rèndere sfortunato.

SFORTUNATO. *add.* contrario di Fortunato, Sventurato. | Che rèca mala fortuna.

SFORTUNIO. *s. m.* Infortunio.

SFORZAMENTO. *s. m.* Lo sforzare, Sfòrzo.

SFORZARE. *v. att.* Forzare, Costrignere. | Occupar con la fòrza. | Violare, Usar fòrza, violènza per tòrre la verginità a una fanciulla. | SFORZARSI. *rifl. att.* Ingegnarsi, Affaticarsi, Far diligènza. | *Sforzarsi ad una còsa,* Intèndere a quella. | *Sforzarsi di alcuna còsa,* Fornirsene con ogni sfòrzo e potere. *P. pres.* SFORZANTE. — *pass.* SFORZATO.

SFORZATAMENTE. *avv.* Con isfòrzo, Con fòrza grande. | Contro vòglia, Forzatamente. | Violentemente. | Con grande sfòrzo, Con grande esèrcito.

SFORZATICCIO. *add.* Alquanto sforzato.

SFORZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfòrza.

SFORZEVOLE. *add.* Che sfòrza, Che fa fòrza.

SFORZEVOLMENTE. *avv.* Con isfòrzo.

SFÒRZO. *s. m.* Lo sforzarsi, Ogni maggior fòrza, Potere, Possibilità. | Esèrcito, o Qualunque preparamento militare.

SFORZOSO. *add.* Atto a far fòrza.

SFRACASSAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello sfracassare.

SFRACASSARE. *v. att.* Fracassare. *P. pres.* SFRACASSANTE. — *pass.* SFRACASSATO.

SFRACELLARE, e SFRAGELLARE. *v. att.* quasi interamente Disfare infrangendo, e si usa anche in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SFRACELLANTE, e SFRAGELLANTE. — *pass.* SFRACELLATO, e SFRAGELLATO.

SFRAGELLARE. vedi SFRACELLARE.

SFRANGIARE. *v. att.* Sfilacciare il tessuto e ridurlo a guisa di frangia o cèrro.

SFRANGIATURA. *s. f.* Lo sfrangiare, e La còsa sfrangiata.

SFRASCARE. *v. att.* Levare i bòzzoli dalla frasca. | *Allo sfrascare si vede quello che hanno fatto i bachi* o *bigatti,* e vale Alla fine bisogna giudicare delle còse o delle persone.

SFRATARE. *v. att.* Cavar da una religione di frati. | e in sign. *rifl. att.* vale Uscir dalla religione. *P. pres.* SFRATANTE. — *pass.* SFRATATO.

SFRATTARE. in *sign. att.* Mandar via, Esiliare. | ed in sign. *intr.* Andar via con prestezza. | *Sfrattare il paese,* o simili, Uscirne con prestezza. *P. pres.* SFRATTANTE. — *pass.* SFRATTATO.

SFRATTO. *s. f.* Lo sfrattare. | *Dare altrui lo sfratto,* dicesi del Farlo sfrattare.

SFREDDARE. *v. att.* Raffreddare.

SFREGACCIOLARE. *v. att.* Leggermente fregare.

SFREGACCIOLATA. *s. f.* Leggièro sfregamento.

SFREGÁCCIOLO. *s. m.* Scarabòcchio, Paròla male scritta, Cancellaticcio.

SFREGAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello sfregare.

SFREGARE. *v. att.* Fregare. *P. pres.* SFREGANTE. — *pass.* SFREGATO.

SFREGIARE. *v. att.* Tòr via il fregio cioè l'ornamento. | si dice anche il Fare un taglio nel viso altrui. | Offèndere altrui nell'onore. | *rifl. att.* Pèrdere il fregio. *P. pres.* SFREGIANTE. — *pass.* SFREGIATO.

SFREGIO. *s. m.* Taglio fatto altrui sul viso. | si dice anche La cicatrice che di tal taglio rimane. | *figurat.* si dice anche per Villanía, Infamia, Disonore.

SFRENAMENTO. *s. m.* L'essere sfrenato o licenzioso, Sfrenatezza.

SFRENARE. *v. att.* Cavare il freno. | in sign. *rifl. att.* Trarsi il freno. | *figurat.* Divenire sfrenato, Licenzioso, Eccèdere. *P. pres.* SFRENANTE. — *pass.* SFRENATO.

SFRENATÁGGINE. *s. f.* Sfrenatezza.

SFRENATAMENTE. *avv.* Con mòdo sfrenato, Licenziosamente, Impetuosamente.

SFRENATEZZA. *s. f.* Sfrenamento, Sovèrchià licènza.

SFRENATO. *P. pass.* da Sfrenare. | *figurat.* Licenzioso, Repènte, Impetuoso. | Eccessivo. | *Sfrenato di mangiare, di bere* ec., Intemperante. | *Alla sfrenata,* posto *avverb.* vale Sfrenatamente.

SFRENAZIONE. *s. f.* Sfrenamento.

SFRENELLARE. *v. att.* Levare i rèmi dal frenèllo per mettergli in òpra.

SFRETTARE. *v. att.* Rallentare il fervore nel far checchessía.

SFRIGGOLARE, e SFRIGOLARE. *v. att.* Quel romoretto o fragore che fa il pesce o la frittura nella padèlla mentre si frigge.

SFRINGUELLARE. *v. att.* Cantare; e dicesi propriamente del fringuèllo quando canta alla distesa e fa il suo vèrso assai lungo. | *per met.* vale Parlare arditamente de' fatti altrui.

SFRIZZARE. *v. att.* Frizzare.

SFROGIATO. *add.* Senza fròge, ed è aggiunto di naso.

SFROMBOLARE. *v. att.* Tirare colla sfrombola.

SFRONDARE. *v. att.* Levar via le fronde. ‖ Far pèrdere le fòglie. ‖ Lo sfrondarsi, Pèrder le fòglie. *P. pres.* SFRONDANTE. — *pass.* SFRONDATO.

SFRONDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfronda.

SFRONDEARE. *v. att. V. A.* Sfrondare.

SFRONTARSI. *rifl. att.* Prèndere ardire o fidanza. *P. pres.* SFRONTANTE. — *pass.* SFRONTATO.

SFRONTATÁGGINE. *s. f.* Sfacciatággine, Sfrontatezza.

SFRONTATAMENTE. *avv.* Sfacciatamente.

SFRONTATEZZA. *s. f.* Sfacciatezza, Sfrontatággine.

SFRONTATO. *add.* lo stesso che SFACCIATO.

SFRONZARE. *v. att.* Sfrondare.

SFROTTOLARE. *v. intr.* Dire fròttole, Dire fandònie.

SFRULLARE. *v. att.* Fare andare attorno, Far girare.

SFRUTTARE. *v. att.* parlandosi di terreni, vale Rènderli infruttuosi, stèrili e meno atti al frutto; Indebolirli. ‖ trattandosi d' altre còse, vale Cercar di trarne più frutto che si può senza aver riguardo al mantenimento. ‖ SFRUTTARSI. *rifl att.* Divenire infruttuoso. *P. pres.* SFRUTTANTE. — *pass.* SFRUTTATO.

SFUCINATA. *s. f.* voce bassa. Moltitudine, Gran quantità.

SFUGGEVOLE. *add.* Che sfugge, Atto a sfuggire, Labile. ‖ vale anche Per cui agevolmente si sfugge, Liscio, Lúbrico.

SFUGGEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sfuggevole.

SFUGGIASCAMENTE. *avv.* Fuggiascamente.

SFUGGIASCO. *add.* Fuggiasco. ‖ *Alla sfuggiasca*, e *di sfuggiasco*, posti *avverb.* vagliono Di nascoso, Nascostamente, Di passaggio.

SFUGGIMENTO. *s. m.* Lo sfuggire.

SFUGGIRE. *v. att.* Scansare, Schifare. ‖ *T. di prospettiva*, è Quell' allontanarsi che par che facciano all' òcchio i casamenti e fabbriche tirate in prospettiva col punto, e le figure dal pittore rappresentate in lontananza, che a proporzione diminuiscono seguèndo la proporzione dello sfuggire de' piani e delle medesime prospettive. *P. pres.* SFUGGÈNTE. — *pass.* SFUGGITO.

SFUGGÍTO. *add.* Sfuggitívo. ‖ *Alla sfuggíta*, posto *avverb.* vale Con pòco agio, Quasi furtivamente.

SFUMAMENTO. *s. m.* Lo sfumare, e *figurat.* Segno, Apparènza.

SFUMANTE. *s. m. T. pitt.* ed è per lo più aggiunto di colore digradato in mòdo che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro.

SFUMARE, e SFUMMARE. *v. att.* Esalare, Mandar fuori il fummo, il vapore, o altra còsa simile, e si usa in *sign. att.* e *intr.* ‖ Fare svaporare per via di bollore. ‖ *Sfumare*, *T. pitt.* in *sign. att.* vale Unire i colori confondendoli dolcemente fra di loro, e in *sign. intr.* vale Essere digradato in mòdo il colore, che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro. *P. pres.* SFUMANTE. — *pass.* SFUMATO.

SFUMATEZZA. *s. f. T. pitt.* Qualità della pittura, qui o qua, bene o male sfumata.

SFUMATO. *add. T. pitt.* è un mòdo di dipignere che lascia una incertezza nella terminazione del contorno e nei particolari delle forme, e quando si guarda l' òpera da vicino, ma in giusta distanza, sparisce ogni indecisione.

SFUMATURA. *s. f. T. pitt.* Digradamento di colori, fatto per mòdo che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro.

SFUMÍNO. *s. m. T. pitt.* Pezzuòlo di pèlle o di carta ravvòlto a còno, per istèndere l' acquerèllo o la matíta sulla carta ec.

SFUMMARE. vedi SFUMARE.

SFUMOSO. *add. T. pitt.* Sfumato, Con isfumatezza. *Leon. Vinc. Pitt.*

SFURIATA. *s. f.* voce bassa. Quantità di paròle ingiuriose o simili, provenièntí per lo più da còllera o sdegno; Uscita in atti e in paròle violènte per mòto di ira o d' altra fòrte passione.

SGABBIARE? *v. att.* contrario d' Ingabbiare, Cavar dalla gabbia. *P. pres.* SGABBIANTE. — *pass.* SGABBIATO.

SGABELLARE. *v. att.* Trarre le mercanzíe di dogana pagandone la gabèlla. ‖ *per sim.* *Sgabellarsi di chécchessia*, vale Liberarsene. *P. pres.* SGABELLANTE. — *pass.* SGABELLATO.

SGABELLETTO. *dim.* di Sgabèllo.

SGABELLÍNO. *dim.* di Sgabèllo.

SGABÈLLO. *s. m.* Arnese sopra il quale si siède, ma senza spalliera. ‖ Ciò su che posansi i pièdi.

SGABELLONE. *accr.* di Sgabèllo. ‖ Mènsola di stucco o di legno.

SGABUZZÍNO. *s. m.* Stanzuccia misera e stretta. Voce di uso comune.

SGAGLIARDARE. *v. att.* Tòr la gagliardía.

SGAGLIOFFARE. detto di danari, vale Sborsare, Snocciolare.

SGALANTE. *add.* Svenevole, Sgraziato.

SGÀLERA. *s. f. T. bot.* Carduccio, Carciòfo salvatico.

SGALLETTARE. *v. intr.* Far atti di vivacità e di brio, per parere amabile, spiritoso ec. Voce di uso comune.

SGAMBARE. *v. att.* Menar le gambe, Camminar di fretta. ǀ in sign. *rifl. att.* Affaticare, e Stancare sommamente le gambe. ǀ *Sgambar via*, Fuggire, Correre nell'andar via, Darla a gambe. *P. pres.* SGAMBANTE. — *pass.* SGAMBATO.

SGAMBATO. *add.* Senza gambe. ǀ *figurat.* si dice di Chi sia stracco per sovèrchio cammino. ǀ è anche aggiunto di una fòggia antica di calze. ǀ *Sgambato*, dicesi di un Fiore o di una frutta di cui sia rotto il gambo.

SGAMBETTARE. *v. att.* Dimenar le gambe, Gambettare. ǀ *per met.* Stare in òzio. ǀ *Siédi e sgambetta, vedrai tua vendetta, prov.* che vale Non correre in furia a vendicarti, che il tèmpo te la farà egli.

SGAMBETTO. *s. m.* Gambetto.

SGAMBUCCIATO. *add.* dicesi di Chi sta senza calze.

SGANASCIARE. *v. att.* Slogar le ganasce. ǀ dicesi de' cavadènti poco abili quando, nell'estrarre il dènte, fanno delle gravi lacerazioni. ǀ *Sganasciarsi dalle risa*, o *per risa*, o simili, vagliono Ridere smoderatamente. *P. pres.* SGANASCIANTE. — *pass.* SGANASCIATO.

SGANASCIATA. *s. f.* Lo sganasciare. ǀ *Sganasciata di risa*, Scròscio di risa, Risata saporitissima.

SGANGANATO. *add.* Sgangherato, Sbracato, Rotto. *Ricciardetto.*

SGANGASCIAMENTO. *s. m.* Lo sgangasciare.

SGANGASCIARE. *v. att.* Rider sì fòrte che quasi la ganascia si sfòrzi e si slòghi.

SGANGHERAMENTO. *s. m.* Lo sgangherare, oppure Disordine, Soperchianza, Eccèsso.

SGANGHERARE. *v. att.* Cavar dai gàngheri, Scommettere. ǀ *per met.* vale Levare di sesto, Slogare. *P. pres.* SGANGHERANTE. — *pass.* SGANGHERATO.

SGANGHERATACCIO. *accr.* di Sgangherato.

SGANGHERATÀGGINE. Qualità di ciò ch'è sgangherato, Sconcezza.

SGANGHERATAMENTE. *avv.* Con manière sgangherate, Eccessivamente.

SGANGHERATO. *add.* Cavato da' gàngheri. ǀ *per met.* vale Sciamannato, Scomposto, Disadatto, Sconcio.

SGANGHERITÙDINE. *s. f.* Sgangheramento.

SGANNAMENTO. *s. m.* Lo sgannare, e Lo sgannarsi.

SGANNARE. *v. att.* Cavar altrui d'inganno con vere ragioni. ǀ in *sign. rifl.* vale Uscir d'inganno. *P. pres.* SGANNANTE. — *pass.* SGANNATO.

SGARAFFARE. *v. att.* Sgraffignare, Graffiare, ed anche Rubare, Portar via.

SGARARE, e SGARIRE. *v. att.* Vincer la gara, Rimaner al disopra nella contesa. ǀ Cavar d'impegno, di gara. ǀ *per sim.* vale Affrontar il pericolo. *P. pres.* SGARANTE. — *pass.* SGARATO, e SGARITO.

SGARBATÀGGINE. *s. f.* Sgarbatezza, Sgraziatàggine.

SGARBATAMENTE. *avv.* Con manièra sgarbata, Sgraziatamente.

SGARBATEZZA. *s. f.* Sgarbatàggine.

SGARBATO. *add.* Senza garbo, Svenevole.

SGARBO. *s. m.* Manièra incivile e disobbligante, Mala grazia nel trattare con alcuno.

SGARGARIZZARE. *v. att.* Gargarizzare.

SGARIGLIO, e SGHERIGLIO. *s. m. V. A.* Sghèrro, Uòmo d'arme.

SGARIRE. vedi SGARARE.

SGARRARE. *v. att.* Prènder errore o sbaglio, Sbagliare.

SGARRETTARE. *v. att.* Tagliare i garretti.

SGARRONE. *s. m.* Errore, Sbaglio.

SGATTAJOLARE. *v. intr.* Trovar ripièghi, sotterfugi; Uscir d'impaccio con arte; come fa il gatto che svigna per la gattajuòla, allorchè si vede in pericolo.

SGAVAZZARE. *v. att.* Gavazzare, Godère, Rallegrarsi, Darsi buon tèmpo.

SGELARE. *v. intr.* Sciògliersi il gèlo, Didiacciare: voce ripresa a tòrto, come quella che ha per sè l'analogía, e l'autorità del *Bartoli*; come a propòsito fa notare il *Valeriani*.

SGEMMARE. *v. att.* Tòrre o Cavare le gèmme.

SGHEMBO. *s. m.* Tortuosità. ǀ *figurat.* vale Scempiatàggine, Sciocchezza. ǀ *A sghembo*, posto *avverb.* vale A sghimbèscio, A schiancío, A schisa.

SGHEMBO. *add.* Tòrto. ǀ *Andare sghembo*, dicesi di Persona che vada obliqua per naturale impedimento o per altra cagione.

SGHERIGLIO. vedi SGARIGLIO.

SGHERMIRE. *v. att.* contrario di Ghermire: Rilasciare, Staccare.

SGHERMITORE-TRICE, e SGHERMIDORE-DRICE. *verb.* Chi o Che sghermisce.

SGHERONATO. *add.* Fatto a gheroni, Tagliato a sghimbèscio o a schisa e in tralice, Largo di sotto e stretto di sopra, e dicesi propriamente di tela o panno.

SGHERRACCIO. *pegg.* di Sghèrro.

SGHERRETTARE. *v. att.* Sgarrettare, Tagliare i garretti.

SGHÈRRO. *s. m.* Brigante, Che fa del bravo; che anche direbbesi Tagliacantoni, Mangiafèrro. ‖ in forza d' *add.* vale lo stesso. ‖ e vale anche Benvestito, Vestito alla mòda e galantemente. ‖ *Alla sghèrra, modo avv.* A mòdo che fanno o dicono gli sghèrri; o, parlandosi di vèste, A mòdo che portano gli sghèrri.

SGHÈSCIA. *s. f.* Gran fame. Voce plebèa dell' uso.

SGHIACCIARE. *v. att.* Didiacciare; contrario di Agghiacciare.

SGHIGNAPÀPPOLE. *s. m.* voce bassa. Ridone, Che ride sghangheratamente.

SGHIGNARE. *v. att.* Farsi bèffe, Burlare, Schernire. ‖ e semplicemente Ghignare.

SGHIGNAZZAMENTO. *s. m.* Lo sghignazzare.

SGHIGNAZZARE. *v. att.* Ridere con istrèpito.

SGHIGNAZZATA. *s. f.* Ghignata, Sghignazzamento.

SGHIGNAZZÍO. *s. m.* Sghignazzata continua.

SGHIGNAZZO. *s. m.* Sghignazzamento.

SGHIGNO. *s. m.* Ghigno.

SGHIGNUZZO. *dim.* di Sghigno.

SGHIMBÈSCIO (A). lo stesso che *A sghembo.* ‖ *Uòmo a sghimbèscio,* Uòmo di strani mòdi, stravagante.

SGITTAMENTO. *s. m. V. A.* Agitazione, Dibattimento.

SGOBBARE. *v. att.* Portare sul dòsso, sulle spalle alcun peso. ‖ usasi anche *figurat.* per Studiare tanto assiduamente da quasi ingobbire.

SGÒBBO. *s. m.* Studio materiale in cui non giuòca l' ingegno ma solo la fatica. Voce di uso.

SGOBBONE. *s. m.* così chiamano gli scolari Chi con pòco ingegno, ma pure a fòrza di schièna impara una sciènza.

SGOCCIOLABOCCÀLI. *s. m.* voce bassa, e si dice a Uòmo che beve assai.

SGOCCIOLARE. *v. att.* Gocciolare, Versare infino all' ultima gocciola. ‖ ‖ Asciugare, Suzzare. ‖ *Sgocciolare il barletto,* o *il barlòtto,* e simili, in *modo prov.* Dir tutto quel che un sa o che ha da dire. *P. pres.* SGOCCIOLANTE.—*pass.* SGOCCIOLATO.

SGOCCIOLATÙRA. *s. f.* Lo sgocciolare. ‖ Quel pòco di liquore che rèsta nel vaso votato, ma non sgocciolato. ‖ *Indugiare, Ridursi, Giugnere,* o simili, *alla sgocciolatura,* Indugiare ec. all' ultimo tèrmine: mòdi bassi.

SGÓCCIOLO. *s. m.* Lo sgocciolare, Sgocciolatura. ‖ *Indugiare ec. allo sgócciolo,* lo stesso che Indugiare ec. alla sgocciolatura. ‖ *Essere agli sgócc'oli,* Esser per finire checchessía, Restartici pòco pòco più della còsa onde tratti; presa la metafora del fiasco del vino già finito e dove solo rimane la sgocciolatura.

SGOLARSI. *v. intr. pron.* Gridare, perchè altri intènda, così fòrte che quasi la gola si guasti. Voce di uso.

SGOLATO. *add.* Senza gola. ‖ vale anche Scollacciato, Colla gola scopèrta. ‖ *figurat.* Che ridice facilmente le còse, Ciarlièro.

SGOMBERAMENTO, e SGOMBRAMENTO. *s. m.* Lo sgombrare.

SGOMBERARE, e per *sinc.* SGOMBRARE. *v. att.* Portar via masserizie da luògo a luògo per mutar domicílio. ‖ Levare ròba da un luògo e nasconderla in un altro. ‖ *assol.* Uscirsi di un luògo, Andar via. ‖ Portar via semplicemente. ‖ Dipartire, Mandar via. ‖ Portar checchessía in qualche luògo. ‖ *figurat.* Liberare, Purgare. ‖ Discacciare ‖ *Sgomberare il paese,* o simili, Partirsene, Abbandonarlo. *P. pres.* SGOMBERANTE, e SGOMBRANTE.—*pass.* SGOMBERATO, e SGOMBRATO.

SGOMBERATORE, e SGOMBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgombra.

SGOMBERATURA. *s. f.* Sgomberamento, Sgombramento.

SGÓMBERO, e SGOMBRO. *sust.* Lo sgombrare. ‖ Discacciamento.

SGÓMBERO, e SGOMBRO. *add.* tronchi da Sgomberato e da Sgombrato. ‖ *per met.* Scárico.

SGOMBINARE. *v. att.* men usato che Sgominare. *P. pres.* SGOMBINANTE. — *pass.* SGOMBINATO.

SGOMBRAMENTO. *s. m.* Lo sgombrare.

SGOMBRARE. vedi SGOMBERARE, e così tutta la procedènza.

SGOMBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgombra.

SGOMBRO. vedi SGÒMBERO.

SGOMBRO. *s. m.* Sòrta di pesce di mare che ha il còrpo bislungo; la tèsta lunga terminante in punta ottusa; l'apertura della bocca larga; la lingua libera, puntata e liscia; il palato liscio sul mèzzo, ma agli orli è guernito come da ambedue le mascèlle d' una fila di piccoli dènti acuti; e di questi ultimi si incastrano que' di sopra con que' di sotto.

SGOMENTAMENTO. *s. m.* Lo sgomentarsi.

SGOMENTARE. *v. att.* Sbigottire; e usasi anche *intr.* e *rifl. att. P. pres.* SGOMENTANTE. — *pass.* SGOMENTATO.

SGOMENTEVOLE. *add.* Che si sgomenta.

SGOMENTIRE. *v. att. V. A.* Sgomentare.

SGOMENTO. *sust.* Sbigottimento.

SGOMINARE. *v. att.* Disordinare, Scompigliare, Mettere in confusione, Metter sossopra. *P. pres.* SGOMINANTE. — *pass.* SGOMINATO.

SGOMINÍO, o SGOMÍNO. *s. m.* Lo sgominare, Scombinazione, Scompiglio.

SGOMITOLARE. *v. att.* contrario di Aggomitolare. ǀ Disfare o Svoltare cosa avvolta in forma di gomitolo, Disfare il gomitolo. *P. pres.* SGOMITOLANTE. — *pass.* SGOMITOLATO.

SGONFIAMENTO. *s. m.* Svanimento dell' enfiagione, Il disenfiarsi.

SGONFIARE. contrario di Gonfiare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ǀ *per met.* Sbudellare, Uccidere. *P. pres.* SGONFIANTE. — *pass.* SGONFIATO.

SGONFIETTO. *dim.* di Sgonfio.

SGONFIO. *s. m.* Enfiatura prodotta dall' aria in alcuni còrpi come nel pane, nelle vèsti e simili. ǀ dicesi ancora di Quelle che sono prodotte dall' arte in còse che hanno l' apparènza d' esser leggière.

SGONFIO. *add.* Sgonfiato.

SGONNELLARE. *v. att.* Levar la gonnèlla. ǀ e nell' uso volgare dicesi di quelle donne che vanno continuamente gironi, massimamente per le chiese; perchè camminando la gonnèlla si muòve ec.

SGORBIA. *s. f.* Scarpèllo fatto a doccia per intagliare il legno.

SGORBIARE. *v. att.* Imbrattar con inchiòstro, o con freghi o schizzi d' inchiòstro checchessía, il che si dice ancora Scorbiare. ǀ Schiccherare, Screziare, Macchiare generalmente. ǀ *intr.* e *rifl. att.* Darsi impaccio, Affannarsi, Brigarsi. *P. pres.* SGORBIANTE. — *pass.* SGORBIATO.

SGÒRBIO. *s. m* Macchia fatta in sul fòglio con inchiòstro, Scòrbio.

SGORBIOLÍNA. *dim.* Piccola sgorbia.

SGORGAMENTO. *s. m.* Lo sgorgare.

SGORGANTEMENTE. *avv.* Con grande sgorgamento.

SGORGARE. *v. intr.* Sboccare, Traboccare, L'uscir fuòri che fanno l'acque da qualche luògo, L' uscir del gorgo; e si usa in *sign. att.* e *intr.* ǀ *per sim.* Spargere abbondantemente. ǀ Uscir fuòri in abbondanza. ǀ *per met.* Diffondersi, Spandersi. ǀ Dir tutto quello che alcuno ha fatto o detto a chiunque ne domanda. *P. pres.* SGORGANTE. — *pass.* SGORGATO.

SGORGATA. *s. f.* Quella quantità d' acqua che attrae lo stantuffo della tromba ad ogni impulso del movènte; o piuttosto Quello spazio che rimane vuòto d' aria nella tromba ad ogni alzata dello stantuffo.

SGORGO. *s. m.* Lo sgorgare, Sgorgamento. ǀ *A sgorgo,* posto *avverb.* Con grande sgorgamento, Copiosamente, Abbondantemente.

SGOVERNATO. *add.* Non governato, Mal trattato. ǀ Trascurato.

SGOZZARE. *v. att.* Tagliare il gozzo, Scannare. ǀ vale anche Vòtare il gozzo. ǀ *Sgozzare un' ingiuria, una beffa, un mal tratto,* o simile, Dimenticarlo, Comportarlo, o come dicesi Mandarlo giù; e si usa generalmente con la negativa. *P. pres.* SGOZZANTE. — *pass.* SGOZZATO.

SGRACIMOLARE. *v. att.* Levare i gracímoli dal grappolo; e *per met.* Levar via, Diminuire.

SGRADARE. *v. att.* Distinguere per gradi.

SGRADEVOLE. *add.* Misgradito, Malgradito.

SGRADIRE. *v. att.* e *intr.* Dispiacere, contrario d' Aggradire. *P. pres.* SGRADÈNTE. — *pass.* SGRADÍTO.

SGRAFFA. *s. f. T. stamp.* Unione di divèrsi pèzzi di piccole linee che unèndosi nel mèzzo formano un pèzzo solo, e sèrvono nella stampa per raccògliere divèrsi articoli.

SGRAFFIARE. *v. att.* Graffiare. ǀ Lavorare di sgraffio, *T. pitt. P. pres.* SGRAFFIANTE. — *pass.* SGRAFFIATO.

SGRAFFIATO. *add.* Graffiato. ǀ *per sim.* si dice di varie còse, e vale Alquanto consumato, o Rigato.

SGRAFFIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dipinge a sgraffio.

SGAFFIGNARE. *v. att.* voce bassa. Rubare, Portar via.

SGRAFFIO. *s. m.* Graffio, Graffiatura. ǀ una Sòrta di pittura in muro a chiaro scuro che è disegno e pittura insième, e sèrve per ornamento di facciate di case, palazzi e cortili, ed è sicurissimo all' acqua, perchè tutti i dintorni sono tratteggiati con un fèrro incavando lo intonaco, prima tinto di color nero, e poi copèrto di bianco. ǀ *Dipingere a sgraffio,* è il Fare quella sòrta di pittura.

SGRAFFIONE. *s. m.* Sgraffio grande.

SGRAFFÍTO. *s. m. T. pitt.* Sòrta di pittura in muro a chiaroscuro, detta anche Sgraffio.

SGRAMMATICARE. *v. att.* voce usata per ischerzo. Esplicare per grammatica, Dichiarare secondo che fanno i grammatici. ǀ ora usasi anche per Errare in grammatica. *P. pres.* SGRAMMATICANTE. — *pass.* SGRAMMATICATO.

SGRAMMATICATURA. *s. f.* Errore di grammatica: voce di uso.

SGRAMUFFARE. *v. att.* voce di gèrgo: Slatinare, Parlare in grammatica.

SGRANABILE. *add.* Che si può sgranare.

SGRANARE. *v. att.* Cavare i legumi dal guscio. | *rifl. att.* dicesi della Tèrra che, quando è in zòlle, è facile a disfarsi quasi in granèlli. *P. pres.* SGRANANTE. — *pass.* SGRANATO.

SGRANCHIARE. contrario di Aggranchiare; e si usa in *sign. att.* e *intr.* | *per met.* Sneghittirsi, Svegliarsi.

SGRANCHIRE. *v. att.* e *intr.* lo stesso che SGRANCHIARE, quasi Uscir dal buco come i granchi. | SGRANCHIRSI. *rifl. att.* Sneghittirsi, Farsi svèlto. *P. pres.* SGRANCHIÈNTE. — *pass.* SGRANCHÍTO.

SGRANELLARE. *v. att.* dicesi propriamente dello Spiccare gli àcini o granèlli dell' uva dal gráppolo e da' picciuòli.

SGRANOCCHIARE. *v. att.* Mangiar con ingordigia còse che masticandole sgretolino.

SGRATARE. *v. att. V. A.* Spiacere.

SGRATTARE. *v. att.* Spolpare, p. es. *Pranzai con Pietro, e sgrattammo le òssa a due buoni capponi.*

SGRAVAMÉNTO. *s. m.* Lo sgravare.

SGRAVARE. *v. att.* contrario d' Aggravare: Alleggerire, Alleviare. | in sign. *rifl. att.* parlandosi di dònna, Partorire. | Scemarsi il peso o carico di checchessía. | vale anche Diminuire le impòste, i carichi e simili. *P. pres.* SGRAVANTE. — *pass.* SGRAVATO.

SGRAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgrava, Alleviatore-trice.

SGRAVIDANZA. *s. f.* Uscimento del parto.

SGRAVIDARE. *v. att.* Disgravidare, Spregnare.

SGRAVIO. *s. m.* Lo sgravare. | Scolo di umori, Scarico, Evacuazione di escrementi. | *per met.* Giustificazione.

SGRAZIA. *s. f. V. A.* Disgrazia.

SGRAZIATÁGGINE. *s. f.* Sgarbatezza, Malagrazia.

SGRAZIATAMENTE. *avv.* Senza grazia, Con isgraziatággine. | vale anche Con disgrazia, Per disgrazia.

SGRAZIATÈLLO. *dim.* di Sgraziato.

SGRAZIATO. *add.* Senza grazia, Svenevole, Senza avvenentezza. | Misgradito, Spiacènte, contrario di Grazioso. | talora si prènde per Sfortunato. | Cattivo, Tristo.

SGRAZIATONE. *accr.* di Sgraziato, Sgarbato.

SGRETOLARE. *v. att.* Rompere facèndo schegge, Tritare, Stritolare; e si usa in *sign. att.* e *intr.* | dicesi pur del romore che fanno sotto i dènti alcune còse mangerecce, quando hanno in sè rena, o altro che di simile. *P. pres.* SGRETOLANTE. — *pass.* SGRETOLATO.

SGRETOLÍO. *s. m.* Sgretolamento, Stritolamento, ed anche Mòto fermentativo.

SGRETOLOSO. *add.* Che sgrétola.

SGRICCHIOLARE. *v. att.* Scricchiolare, Scrosciare.

SGRÍCCIOLO. *s. m.* Scriccio, e Scrícciolo.

SGRIDAMENTO. *s. m.* Lo sgridare.

SGRIDARE. *v. att.* Riprèndere con grida minaccevoli, Garrire. | Sbandire. *P. pres.* SGRIDANTE. — *pass.* SGRIDATO.

SGRIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgrida.

SGRIDO. *s. m.* Sgridamento.

SGRIGIATO. *add.* Di color grigio.

SGRIGIOLARE. *v. att.* Sgricchiolare, e si dice per lo più del romore che fanno l' armi battute insième.

SGRIGNARE. *v. att.* Rider per bèffe, o Ridacchiare.

SGRIGNUTO. *add.* Che ha lo sgrigno, Gòbbo.

SGRILLETTARE. *v. att. T. archib.* Far scoccare lo scatto del grilletto di un' arme da fuòco.

SGROPPARE. *v. att.* Disfare il gròppo, Sciòrre, che più comunemente dicesi Sgruppare.

SGROPPARE. *v. att.* Guastar la gròppa. *P. pres.* SGROPPANTE. — *pass.* SGROPPATO.

SGROSSAMENTO. *s. m.* Lo sgrossare.

SGROSSARE. *v. att.* Disgrossare. *P. pres.* SGROSSANTE. — *pass.* SGROSSATO.

SGROTTARE. *v. att.* Disfar la gròtta, Tòrre la matèria che abbia formato come una gròtta o árgine dovecchessía.

SGRUFOLARE. *v. att.* Grufolare. | in sign. *rifl. att. per met.* si dice di Chi prènde tutti i suoi còmodi nel fare una còsa.

SGRUGNATA. *s. f.* Sgrugno grande.

SGRUGNO. *s. m.* Colpo dato nel viso colla mano serrata.

SGRUGNONE. *s. m.* Sgrugno grande.

SGRUPPARE. *v. att.* Svoltare, Cavar del gruppo.

SGUAGLIANZA. *s. f. V. A.* Disuguaglianza, Differènza.

SGUAGLIARE. *v. att. V. A.* contrario d' Agguagliare. | *per met.* Disunire. *P. pres.* SGUAGLIANTE. — *pass.* SGUAGLIATO.

SGUAGLIATO. *add. V. A.* Differènte.

SGUAGLIO. *s. m. V. A.* Disuguaglianza, Differènza, contrario d' Agguaglio.

SGUAINARE. *v. att.* Cavar dalla guaína. | *per met.* Cavar fuòra. *P. pres.* SGUAINANTE. — *pass.* SGUAÍNATO.

SGUAJATÁGGINE. *s. f.* Sgraziatággine, Disadattággine.

SGUAJATAMENTE. *avv.* Sgraziatamente, Sgarbatamente.

SGUAJATO. *add.* Svenevole, Uòmo

senza riguardi che dice o fa còse impròprie o sciòcche.

SGUAJATUCCIO. *dim.* Svenevoluccio, Sgraziatèllo.

SGUALCÍRE. *v. att.* Gualcire.

SGUALDRINA. *s. f.* Vile dònna di mondo.

SGUALDRINEGGIARE. *v. att.* Usar mòdi da sgualdrína, o Fare vita da sgualdrína.

SGUALDRINÈLLA. *s.f.vilif.* di Sgualdrína.

SGUANCIA. *s. f.* Una delle parti di che è composta la briglia, ch'è una Striscia di cuòjo della medesima lunghezza della testièra, alla quale è attaccato il portomorso dalla banda sinistra.

SGUANCIARE. *v. att.* Guastare, o Rompere la guancia.

SGUANCIATO. *add.* Scemo da una parte, e dicesi di còrpi celèsti, come la luna quando ha 12 o 13 giorni.

SGUANCÍO. *s. m.* Scancío; e si usa *avverb.* come *A sguancío, Per isguancío,* o simili, Obliquamente, Per iscancío. | *Sguancío*, o *Spalletta di pòrta, finèstra,* o simile, dicesi da' muratori Quella parte del muro, tagliata a ghimbèscio, accanto agli stipiti e architrave delle pòrte, finèstre, o simili.

SGUARAGUARDARE. *v. att. V. A.* Guardare e riguardare, Andare sguardando.

SGUARAGUARDIA. *s. f. V. A.* Avantiguardia, Vanguardia.

SGUARAGUATARE. *v. att. V. A.* Sguaraguardare.

SGUARDAMENTO. *s. m.* Lo sguardare.

SGUARDARE. *v. att.* lo stesso che GUARDARE. | Aver riguardo a considerazione. | Esplorare. *P. pres.* SGUARDANTE. — *pass.* SGUARDATO.

SGUARDATA. *s. f.* Sguardo, Sguardamento.

SGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sguarda.

SGUARDEVOLE. *add.* Riguardevole, Ragguardevole.

SGUARDO. *s. m.* Lo sguardare, Veduta, Occhiata. | Considerazione, Riguardo. | Oggètto che attira lo sguardo. | *Stare a bello sguardo,* o *a Bellosguardo,* Stare con sospètto ad osservare, Stare sull' avviso.

SGUARDOLÍNO. *dim.* di Sguardo.

SGUARGUATO. *s. m. V. A.* Sguaraguardia.

SGUARNITO. *add.* Che non è guarnito, Sfornito, Sprovveduto.

SGUÁTTERO. *s. m.* voce plebèa Guàttero.

SGUAZZARE. *v. att.* Guazzare. | Godere, Trionfare, Far buona cèra, Far tempone. | Scialacquare, Dissipare. *P. pres.* SGUAZZANTE. — *pass.* SGUAZZATO.

SGUAZZACODA. *s. f.* Cutréttola.

SGUAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sguazza.

SGUAZZINGÓNGOLO. *s. m.* Manicaretto con salsa, Intingolo.

SGUERNIRE. *v. att.* Sfornire: contrario di Guernire. *P. pres.* SGUERNÈNTE. — *pass.* SGUERNITO.

SGUERRUCCIA. *s. f.* Spèzie d' arme offensiva.

SGUFARE. *v. att.* Uccellare, Burlare.

SGUIGGIARE. *v. att.* Strappare o Sconficcare la guiggia.

SGUINCIO (A). lo stesso che A SGHEMBO.

SGUINZAGLIARE. *v. att.* Cavar del guinzaglio, Sciògliere il guinzaglio al cane. | *per met.* Incitare. *P. pres.* SGUINZAGLIANTE. — *pass.* SGUINZAGLIATO.

SGUISCIARE. *v. att.* Sguizzare, Guizzare.

SGUITTIRE. *v. att.* Squittire.

SGUIZZARE. *v. att.* Lo scappare che fanno i pesci di mano a chi gli tièn presi. | o il Saltar dei pesci fuor dell' acqua o sulla superficie di essa. | *per sim.* si dice di qualunque còsa che scappi o schizzi via. *P. pres.* SGUIZZANTE. — *pass.* SGUIZZATO.

SGUSCIARE. *v. att.* Cavar del guscio. | *figurat.* Scappar via o Sfuggire dalla presa. *P. pres.* SGUSCIANTE. — *pass.* SGUSCIATO.

SGUSCIATO. *add.* Disgusciato, Tratto dal guscio. | usasi in fòrza di *sust.* ed è voce usata dagli argentièri, cesellatori, e simili, vale Sguscio fatto in un lavoro.

SGUSCIO. *s. m. T. cesell.* e simili. Spèzie di profilatojo o fèrro incavato. | dicesi pure da' cesellatori ec., Incàvo fatto in qualche lavoro.

SGUSTARE. *v. att.* Disgustare. | SGUSTARSI. *rifl. att.* Pèrder il gusto di una còsa, Prènderla a fastidio.

SÌ. *part.* accompagnante il vèrbo così diètro, come davanti, alcuna vòlta si piglia per lo pronome *Se*, nel tèrzo caso d' amendue i gèneri. | *Si*, aggiunto al vèrbo davanti o dopo, lo fa alcuna vòlta nella tèrza persona di significato o passivo o *rifl.* | alcuna fiata la particèlla *Si*, senza essere esprèssa, in cèrti vèrbi si sottintènde. | *Si*, quando è particèlla riempitiva si prepone alle particèlle *Mi, Ti, Ci, Me, Te, Ce, Ne,* ed eziandio a' pronomi *Il, Lo, Gli, La, Le;* s' antepone anche alle particèlle *Mi Ti, Mi Si, Mi Vi* ec. | *Si*, nella espressione e di pronome, e di particèlla accompagnante per sua natura il vèrbo, si pospone alle particèlle *Mi, Ti, Ci, Vi,*

come pure a' pronomi *Il, Le, Li, Gli, La, Le.*

SÌ. *avv.* che afferma, contrario di No. ❙ Sì, Espressione di desidèrio. ❙ Veemènza di sdegno. ❙ figura d'ironía, manièra frequènte e proprissima. ❙ fòrza di maraviglia. ❙ invece di Così, In cotal guisa, In manièra, Tanto. ❙ Tanto: si univa *anticam.* al *superlat.* ❙ *E sì e sì.* E questo e questo; si dice ancora *Così e così*, e accenna le còse dette prima per non ripèterle. ❙ altresì. in cambio di Nondimeno, Per lo meno, Tuttavía. ❙ Infino a tanto che, Tantochè, Infinchè. ❙ *Ma sì*, Ma bensì. ❙ *Sì. part. riemp.* posta per proprietà di linguaggio, e per leggiadría, e per maggior espressione.

SÌ. *part.* replicata in corrispondènza, in vece di Così, Come, Tanto e Quanto. ❙ *Sì*, usato talora coll' articolo, o esprèsso o sottinteso in fòrza di nome. ❙ è pronome personale indefinito, che congiunto co' vèrbi nella tèrza persona del singolare, indica in gènere una o più persone: vi corrisponde *Uno, Altri, L'uomo, La gènte.* ❙ *Sì eh?* mòdo che si usa per accennare che abbiam conosciuto l'inganno che si asconde in qualche atto o proposta. ❙ *Sì bene*, più efficace che il puro *Sì*, affermativo. ❙ *Sì bene come*, Siccome. ❙ *Sì anche*, Come pure, Oltre a ciò ❙ *Sì come*, Tòsto che, Subito che. ❙ Come.

SIBILARE, e **SIBILLARE.** *v. att.* Fischiare. ❙ Insipillare, Instigare.

SIBILATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che síbila. ❙ *figurat.* Beffatore, Derisore.

SIBILÍO. *s. m.* Rumore di molte còse che sibilano ad un tèmpo.

SIBILLA. *s. f.* Indovína, e propriamente si dice Qualchedúna delle dièci cèlebri dònne alle quali gli antichi attribuivano conoscènza del futuro e virtù di predirlo.

SIBILLARE. vedi SIBILARE.

SIBILLESSA. *s. f.* lo stesso che SIBILLA.

SIBILLÍNO. *add.* Appartenènte a sibilla, Da sibilla.

SIBILLONE. *s. m.* Commettimale, Che susurra. ❙ dicesi pure d'un Esercizio di divertimento letterario, in cui colui che si finge essere la sibilla, risponde alcuna còsa strana alla proposta.

SÍBILO. *s. m.* Fischio. ❙ Fischiata.

SIBILOSO. *add.* Di síbilo, Che ha síbilo.

SICÁRIO. *s. m. V. L.* Chi uccide uòmini ingiustamente per altrui commissione.

SÍCCERA. *s. f. V. A.* Sòrta di bevanda, Sidro.

SICCHÈ. vedi SÌ.

SÍCCIOLO. *s. m.* lo stesso che CÍCCIOLO.

SICCITÀ, **SICCITADE**, e **SICCITATE.** *s. f.* Secchezza, Aridità; contrario d'Umidità. ❙ si dice anche del Seccúme delle piante. ❙ dicesi pure delle òpere d'ingegno che mancano di dolcezza, di grazia e di ornamento.

SICCOME. vedi SÌ. ❙ Subito che, Tòsto che.

SICINNI, o **SICÍNNIDE.** *s. f.* Saltazione di satiri.

SICLO. *s. m.* Sorta di peso e di moneta ebràica.

SICOFANTA, e **SICOFANTE.** *s. m. V. G.* Delatore, Ingannatore, Barattière, Imbroglione.

SICOMÒRO. *s. m. Melia azedarach. Linn. T. bot.* Pianta che volgarmente è detta Albero della pazienza, ed ha lo stèlo arbòreo, ramoso nella sommità, con la scòrza nericcia; i fiori di un bianco mischiato di turchino e di violetto a gràppoli. ❙ ed il Frutto di detto albero.

SICUMÈRA. *s. f.* voce bassa. Pompa, Cerimònia.

SICURAMENTE. *avv.* Con sicurtà. ❙ in vece di Fermamente, Con certezza, Senza fallo.

SICURANZA. *s. f.* L'assicurare, Assicuramento e Sicurtà. ❙ Baldanza, Ardire.

SICURARE. *v. att. V. A.* Assicurare. *P. pres.* SICURANTE. — *pass.* SICURATO.

SICUREZZA. *s. f.* Sicurtà, Franchezza. ❙ Riparo. ❙ Fiducia, Confidènza.

SICURITÀ, **SICURITADE**, e **SICURITATE.** *s. f.* Sicurtà, Sicurezza.

SICÚRO. *s. m.* Sicurtà.

SICÚRO. *add.* Senza sospètto, Fuòri di pericolo. ❙ Ardito, Coraggioso. ❙ Colui che può assicurarsi di suo sapere e di suo potere. ❙ Cèrto. ❙ *Rènder sicúro*, Accettare. ❙ *Stare al sicúro* o *nel sicúro*, o *al sicúro*, vagliono Porre in istato di sicurezza, Assicurare e in luògo sicúro. ❙ *Andar sul sicúro*, Andar senza paura, e *figurat.* Mettersi a far qualche còsa con sicurezza, ch'ella riesca felicemente, ❙ in fòrza di *sust.* Sicurtà. ❙ *Di sicúro.* A sicurtà, Sicuramente. ❙ Sprovvedutamente, Senza star in guardia. ❙ *Al sicúro*, Sicuramente, Senza sospètto ❙ Certamente, Senza dubbio. ❙ Sì, Al cèrto. ❙ *Alla sicúra*, Sicuramente, Senza tema di errare.

SICÚRO. *avv. afferm.* Sì, Certamente, Senza fallo.

SICURTÀ, **SICURTADE**, e **SICURTATE.** *s. f.* Sicuranza, Sicurezza. ❙ Assicurazione o Promessa di mantenere sicuro. ❙ Fidanza. ❙ Cauzione. ❙ *Fare a sicurtà*, Usar dell'altrui volontà con confidènza e sicurezza, Fare a fidanza.

SICUTÈRA. voce plebèa formata dal

Sicut erat del *Gloria Patri*: lo disse giocosamente il *Bellini*, invece del Creatore. ‖ ora è viva la frase *Tornare al sicutèra*, per Tornare a far da capo la còsa medesima, Ripigliare le stesse consuetudini ec.

SIDÈRE. *v. intr. V. L.* Stare, Posare su checchessía.

SIDÈREO. *add.* Delle stelle, Celèste. ‖ Uno de' sètte cièli, secondo la falsa opinione di Tolomèo.

SIDO. *s. m.* Freddo eccessivo, Ghiado. ‖ dagli antichi fu detta antonomasticamente *Sido*, la Stella della tramontana negli stridori del vèrno.

SIDRO. *s. m.* Sòrta di bevanda fatta di méle o di pére.

SIÈDA. *s. f. V. A.* Lo stesso che Sèdia.

SIÈFFO. *s. m.* Medicamento speciale, che si applica agli òcchi infermi.

SIÈLO. *V. A.* Sièro.

SIÈPA. *s. f. V. A.* Sièpe.

SIEPAGLIA. *s. f.* Sièpe folta e malfatta.

SIEPARE. *v. att.* Far sièpe, Cinger di sièpe.

SIÈPE. *s. f.* Chiudènda o Riparo di pruni e altri stèrpi, che si piantano in su i ciglioni de' campi per chiuderli. ‖ *Tenere alcuno a sièpe*, Tenerlo a segno.

SIÈPIE. voce contadinesca per Sièpe.

SIEPONE. *s. m.* Gran sièpe.

SIÈRO, e SIÈRE. *s. m.* Parte acquosa del sangue e del latte, mercè di cui le rimanènti parti integranti di questi umori possono facilmente scorrere.

SIERIOSITÀ, SIEROSITADE, e SIEROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sieroso.

SIEROSO. *add.* Che ha in sè del sièro. ‖ Che ha natura e qualità di sièro.

SIFÍLIDE. *s. f.* Lue venèrea, Mal cèltico.

SIFONCÍNO. *dim.* di Sifone.

SIFONE. *s. m.* Cannèllo vuòto dèntro. ‖ *Sifone*, *T. fis.* Strumento idràulico o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi, e per varj esperimenti idrostàtici.

SÍGARO. *s. m.* Rotolètto di fòglie di tabacco, lungo un palmo o così, un pòco corpacciuto in mèzzo, che dall'un capo si tiène in bocca per fumare, appiccatovi che sia il fuòco dall'altro capo.

SIGILLARE. *v. att.* Suggellare. ‖ *per met.* Confermare. ‖ Combaciare, Turar bène. ‖ *Sigillare alla fiamma*, Sigillare ermeticamente; vedi a questo *avv. P. pres.* Sigillante. — *pass.* Sigillato.

SIGILLATAMENTE. *avv.* Puntualmente, Distintamente.

SIGILLO. *s. m.* Suggèllo. ‖ dicesi pure la impronta fatta col sigillo. ‖ Approvazione. ‖ *Sigillo d' ermète*, si dice il chiudere i vasi, o cannèlli di vetro col vetro medesimo liquefatto al fuòco. ‖ *Sigillo di Salomone*, o *Sigillo di Santamaría*, *Convallaria polygonatum. Linn. T. bot.* Pianta molto simile al Mughetto.

SIGLA. *s. f. T. lett.* Lèttera unica o Cifra con la quale vuolsi significare alcun nome.

SIGMÒIDE. *s. f. T. anat.* Spèzie di vàlvula spettante al cuòre.

SIGNÁCOLO. *V. L.* e *A.* Suggèllo. ‖ Insegna, Segno.

SIGNATURA, e SEGNATURA. *s. f.* Tribunale in Roma.

SIGNÈRA. *s. f. V. A.* Emissione di sangue.

SIGNÍFERO. *s. m. V. L.* Colui che pòrta l' insegna, Gonfalonière, Altière.

SIGNIFICAMENTO. *s. m.* Il significare.

SIGNIFICANTEMENTE. *avv.* In mòdo significativo.

SIGNIFICANZA. *s. f.* Il significare, Significato.

SIGNIFICARE. *v. att.* Dimostrare, Palesare, Esprimere, Inferire. ‖ in fòrza di nome: La figura rettòrica da' latini detta *Significatio*. ‖ Fare intèndere, Mandare a dire, Avvisare. ‖ detto di voci e locuzioni, esprime il valore e la fòrza che esse hanno in sè. ‖ Risòlvere, Spiegare. ‖ Predire, Prenunziare. ‖ Fare piccolo cenno di checchessía, Toccarne un motto. *P. pres.* Significante. — *pass.* Significato.

SIGNIFICATAMENTE. *avv.* In mòdo significativo.

SIGNIFICATIVAMENTE. *avv.* Significatamente.

SIGNIFICATÍVO. *add.* Che ha significazione, Che significa.

SIGNIFICATO. *s. m.* Il significare, Concètto racchiuso nella paròla o còse significanti.

SIGNIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che significa.

SIGNIFICAZIONE. *s. f.* Ciò che una còsa significa. ‖ Significanza. ‖ Notizia, Novèlla. ‖ Dimostrazione.

SIGNORAGGIO, e SEGNORAGGIO. *s. m. V. A.* Dominio, Signoría.

SIGNORANZA. *V. A.* vedi Segnoranza.

SIGNORATO. *s. m.* Uffizio, o Dignità di signore.

SIGNORAZZACCIO. *accr.* di Signorazzo.

SIGNORAZZO. *s. m.* Signor grande, Signore d' alto affare.

SIGNORE, e SEGNORE. *s. m.* Che ha signoría, dominio e podestà sopra gli altri. ‖ Padrone. ‖ titolo di maggioranza, e di riverènza. ‖ Primo ufficiale d' una compagnía, Rettore o simile. ‖ e detto

assolutamente e per eccellènza d' Iddio, e più particolarmente di Gesù Cristo. ‖ quando significa Dio, o Cristo, spesso dicesi *Nostro Signore*, senza l' articolo. ‖ *Non essere signore di poter fare alcuna còsa*. Non aver libertà, o possanza di farla. ‖si disse anche *Signor Messère* col nome pròprio dopo: p. es. *Signor Messere Antonio, la ringrazio della sua cortesia*. ‖ *Signor ser messere*, fu anche dètto per ischerzo. ‖ *Lor signori*, dicesi famigliarmente anche nel primo caso: p. es. *Lor signori son padroni di ogni còsa*.

SIGNOREGGEVOLE. *add*. Che fa del signore altrui, e del soprastante.

SIGNOREGGIAMENTO. *s. m.* Il signoreggiare.

SIGNOREGGIARE. *v. att.* Aver signoría, Dominare. ‖ *per met.* Soprastare, Essere a cavalière. ‖ *figurat.* Vincere, Superare. *P. pres.* SIGNOREGGIANTE. — *pass.* SIGNOREGGIATO.

SIGNOREGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che signoreggia, Dominatore-trice.

SIGNORÈLLO. *dim.* di Signore; Signore di piccolo stato.

SIGNORESCO. *add.* Signorile, Di signore.

SIGNORESSA. *s. f. V. A.* Signora.

SIGNORETTO. *dim.* di Signore.

SIGNOREVOLE, e SIGNOREVILE. *add.* Signoreggevole. ‖ Gentile, Signoríle. ‖ Prepotènte.

SIGNOREVOLMENTE. *avv.* In mòdo signorevole, Signorilmente. ‖ Da padrone.

SIGNORÍA. *s. f.* Domínio, Podestà, Giurisdizione. ‖ Potere, Facoltà. ‖ Maestà. ‖ Govèrno. ‖ Suprèmo magistrato d' alcuna repubblica. ‖ Mòdo di amministrare o governare, Amministrazione di un ufficio. ‖ si usa parlando, o scrivendo a uomo di grande affare, per titolo di maggioranza. ‖ *La signoria tua, sua, vostra* ec., è lo stesso che Tu, Egli, Voi. ‖ *Prèndere signoría addòsso a uno*, Prendergli il sopravvento, Divenire quasi come padrone di esso.

SIGNORÍLE. *add.* Da signore, Che ha del signore, del grande.

SIGNORILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è signoríle.

SIGNORILMENTE. *avv.* In guisa signoríle.

SIGNORÍNO. *dim.* di Signore; e si dice per vezzo, o per pòca età.

SIGNORÍO. *s. m. V. A.* Signoría.

SIGNORIZZARE. *v. att. V. A.* Signoreggiare.

SIGNORMO. *s. m. V. A.* Signor mio.

SIGNORÒTTO. *s. m.* Signore di piccolo domínio.

SIGNORSO. *s. m. V. A.* Suo signore.

SIGNORTO. *s. m. V. A.* Tuo signore.

SIGNOZZARE. *v. att.* meno usato che Singhiozzare.

SILENOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Arte instrutta dall' òttica, che dà le règole di contrarre o di enormemente ampliare le spèzie degli oggètti trasmessi alla potènza visiva, in mòdo che dette spèzie diversamente si rappresèntino da quel che effettivamente in sè stesse sono. *Baldinucci*.

SILÈNTE. *add.* Che sile, Silenzioso.

SILÈNZIO. *s. m.* Taciturnità, o Lo star cheto, Stato di persona che tace. ‖ significa pure il Parlar sotto voce. ‖ Cessazione di ogni sòrta di rumore. ‖ Cessazione di commèrcio di lèttere tra persone sòlite scriversi spesso. ‖ Quiète, o Luògo tacito, o Solitario. ‖ *Rompere il silènzio*. Cominciare a parlare ‖ *Imporre*, o simili, *silènzio*, Comandare ad altri che non parli. ‖ detto di una legge, Cassarla, Abrogarla. ‖ *Passare sotto silènzio alcuna còsa*, Non farne alcuna menzione. ‖ *Silènzio*, Intermissione, Posa.

SILENZIOSO. *add.* Taciturno, Che parla pòco.

SILÈOS. *s. m. V. A.* Spèzie d' èrba, il cui seme s' adòpera nelle medicine, ed ha virtù diurètica, dissolutíva, consumatíva e attrattíva; Silermontano.

SILÈRE. *v. intr. V. L.* Tacere, Star cheto. *P. pres.* SILÈNTE.

SILERMONTANO. *s. m.* lo stesso che SILÈOS.

SILFIO. *s. m.* Pianta forestièra, che nasce nella Mèdia, o in Soría, dal sugo della quale, secondo alcuni, si cava l' Assa fètida.

SILÍGINE. *s. f.* Sòrta di grano gentile.

SILIMATO. Solimato.

SILIO. *s. m. Evonymus europeus. Linn. T. bot.* Arbuscèllo detto anche Fusággine dal cui legno si fa le fusa. ‖ è anche Sòrta d' èrba medicinale, del seme della quale si fa la mucilággine, ed è anche detto Psillo, e Pulicaria; e si prènde anche per il Seme della medesima èrba.

SÍLIQUA. *s. f. T. bot.* Guscio bislungo nel quale nascono e crescono i granèlli de' legumi, Baccèllo. ‖ è anche Sòrta d' arbore detto altrimenti Carrubo, o Guainèlla, che fa il frutto simile a' baccèlli delle fave. ‖ Sòrta di moneta.

SÌLLABA. *s. f.* Aggregato di più lèttere, dove s' includa sempre di necessità la vocale, e che si può pronunziare con una sola emissione di fiato; ed anche Una sola vocale senza compagnía di consonante.

SILLABARE. *v. att.* Sillabicare, Proferir paròle, Pronunziare; o più propriamente Fare compitando quella pòsa e quello staccamento delle sillabe, che si conviène.

SILLABICARE. *v. att.* Sillabare, Compitare.

SILLABICATO. *add. V. A.* Che ha síllabe.

SILLÁBICO. *add.* Appartenènte a síllaba.

SILLÈPSI. *s. f. V. G.* Sòrta di figura di costruzione per cui le parti del discorso materialmente discòrdano l'una dall'altra, e al difètto della costruzione supplice il raziocinio.

SILLOGISMO, e **SILOGISMO.** *s. m. V. G.* Discorso nel quale, in virtù d'alcune còse poste e specificate ordinatamente, ne seguita qualcun'altra; Argomentazione nella quale da due proposizioni, (*maggiore e minore*) si inferisce una terza (*la conseguenza*); p. es. *È decretato che tutti gli uomini muojano: io sono un uomo: dunque morrò.*

SILLOGISTICAMENTE, **SILOGISTICAMENTE.** *avv.* In mòdo sillogístico.

SILLOGÍSTICO, e **SILOGÍSTICO.** *add.* Di sillogismo, Appartenente a sillogismo.

SILLOGIZARE, **SILLOGIZZARE**, e **SILOGIZZARE.** *v. att.* Far sillogismi. *P. pres.* SILLOGIZZANTE. —*pass.* SILLOGIZZATO.

SILOBÁLSAMO, e **SILOBÁLSIMO.** *s. m.* Il legno o piuttosto i piccoli rami delle piante del balsamo, i quali hanno odore e sapore aromático, come il Carpobálsamo. Alcuni hanno scritto *Zilobálsamo.*

SILÒCCO. *s. m. V. A.* Scilòcco.

SILOÈ. *s. m.* Sorta di legno odorífero.

SILOGISMO. vedi SILLOGISMO.

SILOGÍSTICO. vedi SILLOGÍSTICO.

SILOGIZZARE. vedi SILLOGIZZARE.

SILÒPPO. lo stesso che SCILÒPPO e SCIRÒPPO.

SILVÁNO, e **SELVÁNO.** *add.* Di selva, Rústico. ‖ *metaf.* Peregrino, Forestièro. ‖ *Silváni*, chiamavansi gli Dei de' bòschi prèsso i gentili.

SILVÈSTRE, e **SILVÈSTRO.** *add.* Di selva, Selvático.

SILVIO. *s. m. T. stam.* Sòrta di carattere da stampería, minore del Tèsto.

SILVOSO. *add.* Selvoso.

SIMBOLEGGIAMENTO. *s. m.* Il simboleggiare.

SIMBOLEGGIARE. *v. att.* Simbolizzare. *P. pres.* SIMBOLEGGIANTE. —*pass.* SIMBOLEGGIATO.

SIMBOLEITÀ. *s. f.* Simbolità; Pari mòdo di convenire una còsa con l'altra.

SIMBOLICAMENTE. *avv.* In manièra simbòlica, Per via di símboli.

SIMBÒLICO. *add.* Attenènte a símboli, Allegòrico.

SIMBOLITÀ. *s. f.* Similitudine, Conformità allegorica.

SIMBOLIZZARE. *v. att.* Significare con símboli. ‖ Aver simiglianza, o natura confòrme.

SÍMBOLO. *s. m. V. G.* Significanza di còse morali, mediante l'immagine e proprietà di còse naturali; Figura o Immagine che sèrve a significare qualche còsa per mèzzo della pittura, scultura, o del discorso medesimo. ‖ La règola del nostro credere, detta volgarmente Credo. ‖ *Símbolo. T. eccl.* Gli articoli che, prima di separarsi a promulgar nell'univèrso l'Evangèlio, composero gli Apòstoli, in cui si contèngono le còse principali che si dèbbono credere.

SÍMBOLO. *add.* Simbòlico, ed anche Análogo.

SIMETRÍA. *s. f.* lo stesso che SIMMETRÍA.

SIMETRÍATO, e **SIMMETRÍATO.** *add.* Fatto con simetría, Appartenènte a simetría.

SIMETRIZZATO. *add.* Simetríato.

SÍMIA. *s. f.* Scimia.

SIMIÁNO. *s. m.* Sòrta di susíno.

SIMIGLIANTE. *s. m.* Còsa della medesima sòrta di un'altra.

SIMIGLIANTE. *add.* Che simiglia.

SIMIGLIANTEMENTE. *avv.* Similmente, Parimente. ‖ A similitudine.

SIMIGLIANZA. *s. f.* Somiglianza. ‖ Comparazione, Similitudine. ‖ Indizio. ‖ Immagine, Figura.

SIMIGLIARE. *v. att.* Aver simiglianza. ‖ *rifl. att.* Farsi, o Rèndersi símile. ‖ Paragonare. ‖ Parere, Sembrare. *P. pres.* SIMIGLIANTE. —*pass.* SIMIGLIATO.

SIMIGLIEVOLE. *add.* Che simiglia, Simile.

SIMIGLIO. *s. m.* Somiglianza.

SIMILARE. aggiunto dato a quelle sostanze che sono semplici, e non composte da altre, e che, divise, sono divise in partícole simili.

SÍMILE. *s. m.* Còsa della medesima qualità di un'altra. ‖ Persona di qualità simile a un'altra ‖ *Símili con símili e gir co' suoi*, ovvero *e impacciati co' tuoi*, *prov.* che insegna, ciascuno dover o solere bazzicare, e impacciarsi con gènte della sua condizione. ‖ *A símile*, mòdo *avv.* Similmente. ‖ *Senza símile*, Incomparabile.

SÍMILE. *add.* Conforme, Che ha sembianza di quello, di che si dice esser símile, che lo rappresènta. ‖ Cotale, Sì fatto.

SÍMILE. *avv.* Similmente.

SIMILEMENTE, e **SIMILMENTE.** *avv.* Parimente, In simil mòdo, Nella stessa guisa, Conforme.

SIMILIARE. *add.* lo stesso che SIMILARE.

SIMILITUDINARIAMENTE. *avv.* Con similitudine.

SIMILITUDINARIO. *add.* Appartenènte a similitudine, Che è fondato sulle similitudini.

SIMILITUDINE. *s. f.* Simiglianza, Conformità. ‖ Immàgine, Figura ‖ Comparazione. ‖ *A similitudine*, A somiglianza, Come.

SIMÍLLIMO. *superl.* Similissimo.

SIMILMENTE. vedi SIMILEMENTE.

SIMILÒRO. *s. m.* Lega di zinco e di rame.

SIMITÀ. *s. f.* Schiacciatura del naso.

SIMMETRÍA. *s. f.* Ordine e proporzione d'eguaglianza o di somiglianza che le parti di un còrpo hanno fra loro o col loro tutto.

SIMMETRÍATO. vedi SIMETRÍATO.

SIMO. *add.* Che ha il naso indentro o schiacciato. ‖ dicesi pure del Naso e delle Nari quando sono schiacciati.

SIMOLACRO. *s. m.* Lo stesso che SIMULACRO.

SIMONEGGIARE. *v. att.* Far simonía.

SIMONÍA. *s. f.* Mercatanzía delle còse sacre o spirituali.

SIMONÍACAMENTE. *avv. T. eccl.* In mòdo simoníaco, Con simonía.

SIMONIACO. *add.* Che fa simonía.

SIMONÍALE. *add. V. A.* Simoníaco.

SIMONIZZARE. *v. att.* Simoneggiare.

SIMONIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che simonizza, Simoníaco.

SIMPATÍA. *s. f.* contrario di Antipatía: Impulso naturale che ti pòrta ad amare e veder di buon òcchio alcuna persona, Conveniènza di gènio tra due persone.

SIMPÀTICO. *add.* Di simpatía, Appartenènte alla cagione o agli effètti della simpatía.

SIMPLICE. *add.* Semplice.

SIMPLICIONE. *add.* Lo stesso che SEMPLICIONE.

SIMPLICITÀ. *s. f.* Semplicità.

SIMPLIFICARSI. *rifl. att.* Farsi semplice, Ridursi a simplicità.

SIMPLIFICAZIONE. *s. f.* Riducimento di alcuna còsa alla sua semplicità.

SIMPOSÍACO. *add.* Simpòsico.

SIMPÒSICO. *add. V. L.* Attenènte a simpòsio.

SIMPÒSIO. *s. m. V. G.* Banchetto, Convito.

SIMULACRO. *s. m.* voce che viène dal vèrbo latino Simulare, che in italiano dicesi Imitare, Rassomigliare; perciò si usa a significare Còsa che ne imíta un'altra, come Statua, Spèttro, Ombra di mòrto, e simile.

SIMULAMENTO. *s. m.* Il simulare.

SIMULARE. Mostrare il contrario di quello che l'uòmo ha nell'animo e nel pensièro; Fingere, Far finta; e si usa oltre al *sign. att.* e *intr.* eziandío nel *rifl. att. P. pres.* SIMULANTE. — *pass.* SIMULATO.

SIMULATAMENTE. *avv.* Con simulazione, Fintamente.

SIMULATÍVO. *add.* Che símula, Simulato, Finto.

SIMULATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che símula.

SIMULATÒRIO. *add.* Fatto con simulazione.

SIMULAZIONE. *s. f.* Il simulare, Arte usata con astuzia dall'uòmo in mostrare negli atti e nelle paròle tutto il contrario di ciò che ha nel pensièro o bene o male.

SIMULTÁNEO. *add. T. filos.* dicesi della causa prima e seconda nella stessa azione.

SINAGÒGA. *s. f.* L'adunanza degli Ebrèi sotto l'antica legge; e prèndesi anche in più largo sign. La nazione giudèa. ‖ Tèmpio o altro luògo ove gli Ebrèi convèngono per fare gli officii della loro religione. ‖ *Fare una sinagòga*, dicesi quando molti parlano insieme, e fanno gran frastuòno e romore.

SINALÈFA. *s. f.* Elisione di una vocale nello scándere i vèrsi latini.

SINAPISMO. *s. m.* Senapismo.

SINCERAMENTE. *avv.* Con sincerità.

SINCERARE. *v. att.* Giustificare, Capacitare. ‖ Rènder capace, persuaso. ‖ usasi anche *rifl. att.* Persuadersi o Chiarirsi di checchessía. *P. pres.* SINCERANTE. — *pass.* SINCERATO.

SINCERAZIONE. *s. f.* Il sincerare e il sincerarsi.

SINCERITÀ, SINCERITADE, e SINCERITATE. *s. f.* Purità, Schiettezza, Integrità. ‖ Qualità di ciò che è schietto, purgato, puro.

SINCÈRO. *add.* Puro, Schiètto, Che è senza finzione, senza artificio, e dicesi delle persone e delle còse. ‖ aggiunto di schiatta, Non imbastardito da alcun matrimònio forestièro. ‖ Innocente, Non colpevole. ‖ Legittimo. ‖ Evidènte. ‖ Sano, Gagliardo. ‖ *Sincèro da male, colpa,* o simile, Immune di essa, Privo di essa.

SÍNCHISI. *s. f. T. gramm.* Sintassi nelle quali havvi confusione viziosa delle parti dell'orazione.

SINCÍPITE. *s. m.* Quell'òsso che rimane nella parte di dietro del cranio sopra la nuca: e la parte del capo che ad esso corrisponde.

SÍNCOPA. vedi SÍNCOPE.

SINCOPARE. *v. att.* Impiegare la figura síncope. *P. pres.* SINCOPANTE. — *pass.* SINCOPATO.

SINCOPATAMENTE. *avv.* Per síncope, Con síncope.

SINCOPATURA. *s. f.* Formazione di síncopa.

SÍNCOPE, e SÍNCOPA. *s. f.* Subita diminuzione delle azioni vitali, prodotta dalla intermissione del movimento del cuòre; Sfinimento e smarrimento di spiriti, Svenimento. ‖ Figura delle paròle, per la quale entro di esse si tòglie una lèttera o una sillaba, detta perciò da' toscani *Lèva in mèzzo,* come Sgombro, per Sgómbero. ‖ *Sincope, T. mus.* Seconda legatura.

SINCOPIZZARE. *v. att.* Patire di síncope, Svenirsi, Smarrire gli spiriti. *P. pres.* SINCOPIZZANTE. — *pass.* SINCOPIZZATO.

SÍNCRONO. *add.* Che vive, Che è fatto nel tèmpo medesimo della còsa o persona onde si parla.

SINDACAMENTO. *s. m.* Sindacato, Rendimento di conto.

SINDACARE, e SINDICARE. *v. att.* Tenere a sindicato, Rivedere altrui il conto sottilmente e per la minuta. ‖ *figurat.* Censurare, Biasimare. *P. pres.* SINDACANTE. — *pass.* SINDACATO.

SINDACATO, e SINDICATO. *s. m.* Rendimento di conto, e anche quella Liberazione che dopo il rendimento del conto e la dimostrazione della buòna amministrazione ottèngono da' superiori coloro che hanno maneggiato le faccènde pubbliche. ‖ Mandato di poter obbligare comunità, repubblica o princípe ec. ‖ Carica e Ufficio di sindaco. ‖ *Tenere*, o *Stare a sindacato*, o simili, si dice del Farsi rèndere o Rèndere altrui ragione delle pròprie operazioni.

SINDACATURA. *s. f.* Sindacamento, Sindacato.

SÍNDACO. *s. m.* Colui che rivede i conti. ‖ Procurator di comunità, repubblica o principe, che abbia mandato di potere obbligargli. ‖ Colui che è elètto ad aver cura degli affari di un monastèro o convènto.

SINDÈRESI. *s. f.* Rimordimento della cosciènza. ‖ *assol.* Cosciènza, Interior sentimento e conoscimento di ciò che è bene o male.

SINDICARE. *v. att.* Sindacare. *P. pres.* SINDICANTE. — *pass.* SINDICATO.

SÍNDICO. vedi SÍNDACO.

SÍNDONE. *s. m.* Panno lino, e propriamente Quello nel quale fu invòlto il còrpo di Gesù Cristo.

SINÈDOCHE. *s. f. T. rett.* Sòrta di figura rettòrica, ed è quando si prènde una parte per il tutto; o il tutto per una parte; o la spècie per il gènere, ovvero il gènere per la spècie.

SINÈDRIO, che anche dicesi SANÈDRIO. *s. m.* così chiamavasi dagli Ebrei il principal loro tribunale.

SINÈRESI. *s. f. T. gramm.* Contrazione di due sillabe in una.

SINESTRO. *add. V. A.* Sinistro.

SINFONÍA. *s. f.* Armonía e Concèrto di più strumenti musicali ‖ Quel pèzzo di musica che sèrve come di Prelúdio alle òpere di musica, sonato da tutti i sonatori della Orchèstra.

SINGHIOTTIRE. *v. intr. V. A.* Singhiozzare.

SINGHIOZZARE, SINGHIZZIRE, e SINGOZZARE. *v. intr.* Avere il singhiozzo. ‖ Piangere dirottamente e singhiozzando. *P. pres.* SINGHIOZZANTE.— *pass.* SINGHIOZZATO.

SINGHIOZZIRE. vedi SINGHIOZZARE.

SINGHIOZZO, e SINGOZZO. *s. m.* Mòto espulsivo del ventrícolo, congiunto con súbita e interrotta convulsione del diafragma, prodotta per consènso dell' orifício superiore dell' istesso ventrícolo irritato.

SINGHIOZZOSO. *add. V. A.* Mescolato con singhiozzi.

SINGOLARE. vedi SINGULARE; e così tutta la procedènza.

SINGOZZO. vedi SINGHIOZZO.

SINGULARE, e SINGOLARE. *add.* Particolare. ‖ Eccellènte, Raro, Único. ‖ *T. gramm.* si dice di quel Numero, che impòrta una còsa sola, a distinzione del Plurale. ‖ A parte, Separato.

SINGULAREGGIARE. vedi SINGULARIZZARE.

SINGULAREMENTE. *V. A.* Singolarmente.

SINGULARITÀ, SINGOLARITÀ, e SINGOLARITADE, SINGULARITADE, e SINGOLARITATE. *s. f.* Particolarità, Proprietà. ‖ Eccellènza e Rarità. ‖ Spèzie di supèrbia, Il volersi rèndere o il reputarsi singulare. ‖ *In singularità*, posto. *avverb.* Singolarmente, Individualmente.

SINGULARIZZARE, SINGOLARIZZARE, e SINGULAREGGIARE. *v. att.* Ridurre in singulare. ‖ in *sign. intr.* Uscir della comune, Farsi singolare.

SINGULARMENTE, e SINGOLARMENTE. *avv.* Particolarmente, Con singularità. ‖ Diversamente. ‖ Con premura, Efficacemente.

SÍNGULO, SÍNGOLO. *V. L.* Ciascuno di per sè. ‖ *Per singolo*, posto *avverb.* Singularmente, Di per sè.

SINGULTO. *s. m. V. L.* Singhiozzo.

SINISCALCATO. *s. m.* L' ufficio del siniscalco. ‖ si dice anche La provincia che ha governatore con titolo di Siniscalco.

SINISCALCHÍA. *s. f.* Siniscalcato.

SINISCALCO. *s. m.* Maggiordòmo o

Maestro di casa; e anche talora Quegli che ha la cura della mènsa e che la imbandisce. ‖ Governatore del siniscalcato. ‖ Tesorière.

SINISTRA. *s. f.* Mano o Parte opposta alla Dèstra. ‖ *A sinistra, modo avv.* Dalla parte sinistra.

SINISTRAMENTE. *avv.* Con sinistro mòdo, Malamente, Di mala manièra.

SINISTRARE. *v. att.* Intraversare, Imperversare. ‖ Andare in fallo. ‖ *rifl. att.* Scomodarsi. ‖ Intraversare, Opporsi. *P. pres.* SINISTRANTE. — *pass.* SINISTRATO.

SINISTRATO. dicesi di alcun mèmbro del còrpo, che abbia patito lussazione, frattura o altro sinistro accidènte.

SINISTRO. *s. m.* Scòmodo, Sconcio. ‖ Disgrazia, Accidènte infausto. ‖ Pericolo, Cattiva condizione.

SINISTRO. *add.* Che è dalla parte sinistra. ‖ Cattivo, Dannoso. ‖ *A sinistro,* o *In sinistro,* Sinistramente, Malamente. ‖ *Andare in sinistro,* Andare male, in rovína. ‖ *Sinistro,* Ingiurioso.

SINIZÈSI. *s. f.* Figura grammaticale per cui si tòglie una lèttera di mèzzo a una paròla: come *Rempio* per Riempio. *Salvini, Not. Bell. Man.* 236.

SINO. preposizione terminativa di luògo, di tèmpo o di operazione; lo stesso che *Fino, Infino* e *Insino;* e pure come quelle si usa comunemente col tèrzo caso, benchè talora anche ad altri casi, od a particèlle o preposizioni, s'accompagni; come delle medesime voci a loro luògo si è detto. ‖ *Sin che,* lo stesso che *Fin che.* ‖ *Sino a che,* lo stesso che *Sin che, Fin che.* ‖ *Sin tanto che,* o *Sino a tanto che,* lo stesso che *Sin che.* ‖ *Sino assol.* si trova talora usato per *Sin che.* ‖ talora dinòta numero compiuto di cose o persone, p. es. *Mangiò d'ogni còsa insino i pinòcchi,* che anche dicesi *Insino a.* vedi INSINO.

SINO. Seíno, Punto de' dadi; ed è quando due dadi s' accòrdano amendue a mostrare il punto sèi.

SINO, e SENO. *T. mat.* dicesi di quella perpendicolare ch'è abbassata da una estremità dell' arco sopra il diàmetro, e che passa per l'altra estremità. ‖ e per Quella parte del còrpo umano che è tra la fontanèlla della gola e 'l bellico: voce antica. ‖ *Sino,* vale Seno anche nel significato di Golfo.

SINODALE. *add.* Di sínodo.

SINODALMENTE. *avv.* In sínodo.

SINÒDICO. aggiunto di quelle lèttere che a nome de' concilj scrivevansi ai vescovi assènti.

SÍNODO. *s. m.* e *f.* Congregazione, Concilio; e s'intènde d' ecclesiastici.

SINONIMIZZARE. *v. att.* Usar sinònimi, Abbondar di sinònimi.

SINÒNIMO. *add.* e *sust.* Che ha la stessa significazione, o mèglio Parola che ha con un' altra qualche conveniènza di significato.

SINÒPIA, e SENÒPIA. *s. f.* Spèzie di tèrra di color rosso detta anche Cinabrese. ‖ *Andare pel filo della sinòpia,* o simili, Non tòrcere dalla rètta linea, Rigar diritto, Seguitar la dirittura. ‖ dicesi che una còsa *va pel filo della sinòpia* quando riesce felicemente ed appunto.

SINÒSSI. *s. f.* Compèndio, Ristretto.

SINÒTTICO. *add.* Appartenènte a sinòssi, Compendioso; e dicesi generalmente di Quelle tavole dove è disposta per ordine e compendiata un' òpera qualunque da poterne vedere ad un' occhiata quanto occorre.

SINÒVIA. *s. f. T. med.* Liquore víscido che sèrve a lubricare tutte le articolazioni del còrpo.

SINOVIALE. *T. med.* aggiunto delle glándule separatrici della sinòvia. ‖ *Umor sinoviale,* dicesi La sinòvia.

SINTASSI. *s. f. T. gramm.* Collegazione, Disposizione, ed Ordine delle parti della orazione secondo le règole della grammatica.

SÍNTESI. *s. f. T. filos.* è Il procèdere nell' investigazione delle còse dal semplice al composto, Mètodo di composizione. ‖ è ancora Figura rettòrica per la quale la costruzione si riferisce non alle paròle, ma al loro sènso.

SINTÈTICO. *add. T. filos.* Appartenènte a sintesi, Compositivo, contrario di Resolutivo. ‖ dicesi *Mètodo sintètico,* il Mètodo di composizione.

SINTILLA. *s. f. V. A.* Scintilla.

SINTILLANTE. *add. V. A.* Scintillante, Che scintilla.

SÍNTOMA. vedi SÍNTOMO.

SINTOMATICO. *add. T. med.* Appartenènte a síntomo.

SÍNTOMO. *s. m.* Accidènte prodotto da una malattía, e dal quale si trae qualche conseguènza; e si prènde anche per Accidènte, o Circostanza che accompagni qualsivòglia altra còsa.

SINUOSITÀ, SINUOSITADE, e SINUOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è Sinuoso.

SINUOSO. *add.* Che ha seno, Che fa seno, Curvo.

SIONE. *s. m.* Contrasto di due o di più vènti, d'eguale o di pòco differènte possanza fra di loro, i quali urtandosi, o raggirandosi in alto, aggirano anche le nuvole.

SIPA. voce bolognese, e vale Sì.

SIPÀRIO. *s. m.* Tènda che si alza e si cala innanzi alla bocca del palco scènico.

SIRE, e SIRI. *s. m. V. A.* Signore. | oggi è titolo di Maestà, pròprio dei re e imperatori.

SIRÈNA, e SERÈNA. *s. f.* Mostro favoloso, il quale, secondo alcuni poèti, aveva sembianza di femmina dal capo infino alle còscie, e dal mèzzo in giù era come un pesce con due code rivòlte in su, e secondo altri aveva ale, e unghie, e colla dolcezza del suo canto addormentava i marinari per fargli pericolare fra gli scògli del mar di Sicilia dove abitava.

SIRINETTA. *dim.* di Sirèna.

SIRI. vedi SIRE.

SIRINGA. *s. f.* Sciringa, Scilinga: Sòrta di cannèlla o sifoncino, che sèrve al corso de' fluidi; ed è pure uno Strumento chirurgico che sèrve o per injezioni o per estrarre la orína dalla vessica ec. | Specie di schizzetto da spruzzare acque odorose. | *Siringa,* o *Fistola,* Strumento di forma simile ad un piccolo organo o all' ala d' un uccèllo, composto di sette o più canne di divèrse lunghezze e grossezze, contesté insième con cera e lino, che si suona ponendoselo a bocca e soffiando dentro alle canne. Dicono i Mitològi che fu inventato dal Dio Pane in memoria della sua amata Siringa che, fuggendo da lui, mutossi in una canna. | *Pasta siringa,* vedi in SCIRINGA.

SIRINGARE. *v. att.* Sciringare.

SIRIO. *s. m. T. astr.* Il cane celèste, La canícola.

SIRÒCCHIA, e SERÒCCHIA. *s. f.* voce òggi pòco usata. Sorèlla.

SIRÒCCHIAMA. *s. f. V. A.* Siròcchia mia.

SIROCCHIEVOLE. *add.* Di siròcchia.

SIROCCHIEVOLMENTE. *avv.* Da siròcchia.

SIRÒCCO. *s. m.* Sciròcco, Scilòcco.

SIROPPETTO. *dim.* di Sciròppo.

SIRÒPPO. *s. m.* Scilòppo, Sciròppo.

SIRTE. *s. f.* Seccagna, Luògo arenoso in mare.

SÍSAMO, e SÈSAMO. *s. m.* Seme di piante o d' èrba, che si coltiva ne' giardini per estrar l' òlio dal suo seme, e che a noi viène di Sicilia; per altro nome detto Giuggiolèna.

SÍSARO. *s. m. Sium sisarum. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce in fasci tuberosi, bianchi, aromátici, buòna a mangiarsi.

SISÍMBRIO. *s. m. Sisymbrium nasturtium. Linn. T. bot.* Èrba di sapore acre che nasce per le fòsse.

SISMA. *s. m. V. A.* Scisma.

SISMÁTICO. *V. A.* Scismático.

SISSIZIO. *s. m.* Compagnia di soli maschi che per ricreazione mangiano insième, siccome costumavano i Candiòtti.

SISTÁLTICO. *add. T. med.* Di sístole, ed è per lo più aggiunto di Mòto; Quello cioè de' mòti altèrni osservati nel còrpo animale che ha la facoltà di ristringere e di rinserrare. vedi SÍSTOLE.

SISTÈMA. *s. m.* Aggregato di più proposizioni vere o false sulle quali si fonda una dottrina. | Dottrina le cui parti sono insième legate, e seguonsi in mutua dipendènza | Mètodo che si tiène nel trattare le matèrie scientifiche, d' erudizione, e simili. | si dice anche la Positura, e l' Ordine delle principali parti del mondo secondo le divèrse opinioni de' filòsofi e degli astrònomi. | *Sistèma armònico,* vale Ordine delle nòte e degli intervalli musicali, come *Sistèma massimo,* che contiène due ottave. | *Sistèma,* si chiama anche da' medici l' Unione di quelle parti similmente organizzate che si estèndono per tutto, o quasi per tutto, il còrpo animale; come *Sistèma nervoso, Sistèma linfatico* ec.

SISTEMATICAMENTE. *avv.* In mòdo sistematico.

SISTEMÁTICO. *add.* Da sistèma. | *Polso sistemático,* prèsso a' medici è una Sòrta di polso ineguale ed irregolare. Così dice il Vocabolario, ma senza esempio.

SISTO. *s. m. T. degli antichi architetti.* Luògo dove gli atlèti si esèrcitavano alla lòtta, corso ec. | prèsso i Greci era un Luògo copèrto, e prèsso i Latini un Luògo scopèrto.

SÍSTOLA. *s. f.* così chiamasi dagli speziali fiorentini un cèrto Vaso d' ottone o di argènto in figura d' una piccola secchia, tutto pièno di buchi, col quale colavano le medicíne più gròsse e che hanno più còrpo.

SÍSTOLE. *s. f. T. med.* Mòto naturale ed altèrno del cuòre allora che si ristrigne, contrario di Diástole.

SISTRO. *s. f.* Strumento da suòno usato dagli Egizj | Quello che s' usa ancora oggidì nella musica militare è di acciajo ed in forma di triángolo, che vi si batte su con una verghetta di ferro per fargli render suono.

SITARE. *v. att.* Aver sito, Rènder malo odore.

SITERELLO. *dim.* di Sito, Odoruzzo.

SITIBONDO. *add.* Che ha sete. | *figurat.* Ávido, Desideroso.

SITIRE. *v. att. V. L.* Aver sete.

SITO. *s. m.* Positura di luògo, e prèndesi talora anche assolutamente per Luògo. | Giro, Circúito. | Abitazione, Albèrgo. | Odore, ma per lo più non buono.

SITO. *add.* Posto, Situato: voce antica, e riprovevole.

SITUAGIONE. *s. f.* lo stesso che SITUAZIONE.

SITUAMENTO. *s. m.* Il situare, Sito.

SITUARE. *v. att.* Porre in sito. *P. pres.* SITUANTE. — *pass.* SITUATO.

SITUAZIONE. *s. f.* Sito, Positura di luògo.

SIZIÈNTE. *add.* Che ha sete, Sitibondo, Assetato.

SIZIO. *s. f.* Opera penosa e dura; ma solo usasi nelle frasi *Essere al sizio, Andare* o *Stare al sizio*, cioè Essere Andare o Stare a un lavoro o ufficio di gran fatica ec.

SIZZA. *s. f.* Fiato impetuoso del vènto, e dicesi per lo più della tramontana freddissima.

SLABBRARE. *v. att.* voce dello stil burlesco. Tagliar le labbra.

SLACCIARE. contrario d' Allacciare, Sciògliere; e si usa oltre al *sent. att.* anche nel sign. *rifl. att.* ‖ *per met.* Liberare, o Liberarsi da checchessía che dia nòja o impedimento. *P. pres.* SLACCIANTE. — *pass.* SLACCIATO.

SLAGARE. *v. att.* Dislagare, Traboccare, Inondare soverchiando le rive del lago.

SLAMARE. *v. att.* Dilamare, Smottare.

SLANCIARE. *v. att.* Lanciare. ‖ più comunemente s' usa in *sign. rifl.* e vale Scagliarsi, Avventarsi.

SLANCIO. vedi LANCIO.

SLAPPOLARE. *v. att.* Levare le làppole.

SLARGAMENTO. *s. m.* Lo slargare, e Lo stato della còsa slargata.

SLARGARE. *v. att.* Allargare, e si usa in sign. *rifl. att.* ‖ gli stampatori dicono che un carattere slarga più o meno, per far intèndere che tiene più o meno di luògo, che consuma più o meno carte. ‖ SLARGARSI. *rifl. att.* Allargarsi, e anche Discostarsi da una persona. ‖ e *figurat.* Aprirsi, Manifestare i pròprj pensièri. *P. pres.* SLARGANTE. — *pass.* SLARGATO.

SLASCIO. *s. m. V. A.* Rilascio. ‖ *A slascio,* posto *avverb.* vale Con rilascio, Senza ritegno, Con impeto, Furiosamente.

SLATINARE. *v. att.* lo stesso che SGRAMUFFARE. Fare il dottore, il saccènte.

SLATINIZZARE. *v. att.* Tirar una paròla dal latino in volgare.

SLATTARE. *v. att.* Spoppare. ‖ *per met.* Disavvezzare chicchessía da checchessía. *P. pres.* SLATTANTE. — *pass.* SLATTATO.

SLAZZERARE. *v. att.* voce bassa. Cavare, Metter fuora, Sborsare.

SLEALE. *add.* Disleale, Che manca di lealtà.

SLEALTÀ. *s. f.* Dislealtà.

SLEGAMENTO. *s. m.* Lo slegare.

SLEGARE. contrario di Legare: Sciògliere; e si usa nel sent. *att.* e *rifl. att.* ‖ detto dei dènti, Far cessare il loro allegamento, Tògliere l' allegamento. *P. pres.* SLEGANTE. — *pass.* SLEGATO.

SLENTATURA. *s. f.* Allentamento di una còsa contratta o tròppo tirata.

SLITTA. *s. f.* Spèzie di tràino; ed è pròprio un Carretto senza ruòte che tráesi da' cavalli sul terreno nevoso e agghiacciato, con gran dilètto di chi vi si asside, non meno per non esser soggètto a scòsse, che per la celerità onde corre e sdrucciola; le slitte si riducono pure a uso di treggia, e sèrvono come i carri a condurre qualsivòglia peso. ‖ dicesi pure a Carretti da artiglieríe.

SLOGAMENTO. *s. m. T. med.* Dislogamento, Slogatura, Il dislogarsi dell' òssa.

SLOGARE. usasi anche *attiv.*, e vale Levar dal suo luògo, *intr. pron.* ‖ dicesi anche dell' Uscire i capi delle òssa dalle loro cavità, o, come dicono i Francesi, Lussarsi. *P. pres.* SLOGANTE. — *pass.* SLOGATO.

SLOGATURA. *s. f. T. med.* Slogamento.

SLOGGIARE. Diloggiare; e si usa in *sign. att.* e *intr.*

SLOMBARE. *v. att.* Guastare i lombi, e *figurat.* Indebolire, ed usasi anche *rifl. att. P. pres.* SLOMBANTE. — *pass.* SLOMBATO.

SLONGAMENTO. *s. m.* Allontanamento, Discostamento.

SLONTANAMENTO. *s. m.* Lo slontanare.

SLONTANARE. Allontanare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*

SLONTANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che slontana.

SLUNGARE. lo stesso che ALLUNGARE. Prolungare, contrario di Scortare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Allontanare.

SLUNGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che slunga.

SMACCARE. *v. intr.* Divenir macco. ‖ *Smaccare altrui*, Svergognarlo, per lo più collo scoprire i suoi difètti. ‖ Avvilire, Svilire. *P. pres.* SMACCANTE. — *pass.* SMACCATO.

SMACCATO. *s. m.* Qualità nauseante, Sovèrchia leggiadría, Affettazione: riferito a produzioni dell' ingegno.

SMACCATO. *add.* in òggi si usa per Dolcissimo sicchè nàusei.

SMACCHIARE. *v. att.* Uscir della macchia. ‖ *figurat.* Abbandonar la pròpria casa. ‖ dicesi anche per Sgombrar la macchia. ‖ e anche per Levar le macchie.

SMACCHIATORE - TRICE - TORA. *verb.* Chi o Che smacchia in tutti i significati.

SMACCO. *s. m.* Ingiuria, Tòrto, Svergogna, Disprezzamento. ‖ *Fare altrui uno smacco*, Svergognarlo.

SMACRARE. lo stesso che SMAGRARE.

SMACRIRE. *v. att.* e *intr.* Smagrire.

SMAGAMENTO. *s. m. V. A.* Lo smagare.

SMAGARSI. *rifl. att. V. A.* Smarrirsi, Pèrdersi d'animo; e si usa in sign. *intr.* ‖ Rimuòversi, Separarsi, Allontanarsi. ‖ in *sign. att.* Smarrire, e anche Fare smarrire. ‖ Eccèdere. *P. pres.* SMAGANTE. — *pass.* SMAGATO.

SMÁGIO. *s. m.* Smancería, Smiàcio.

SMAGLIARE. *v. att.* Romper maglie, e talora semplicemente Rompere, o Fracassare. ‖ è anche contrario di Ammagliare, e vale Sciògliere le balle ammagliate. ‖ *Egli è un seren che smaglia*, dicesi *figurat.* quando di nòtte il cièlo è chiarissimo. ‖ similmente si dice *Color che smaglia, Vin che smaglia*, e simili, cioè Risplènde, Brilla, e quasi Scintilla; e dicesi di tutte le còse eccellènti nelle loro qualità. ‖ Pugnere, Destare, Eccitare. ‖ *Smagliare il cuòre ad alcuno*, Tògliergli il coraggio, Intimorirlo. ‖ *Smagliare*, dicesi da' pescatori il Levar le acciughe dalle maglie della rete in cui sono rimaste attaccate per il collo nel loro passo. *P. pres.* SMAGLIANTE. — *pass.* SMAGLIATO.

SMAGO. *s. m. V. A.* Lo smagarsi, Spavènto, Smarrimento.

SMAGRAMENTO, e SMAGRIMENTO. *s. m.* Dimagrazione, Il dimagrare, Lo smagrare.

SMAGRARE, e SMAGRIRE. *v. att.* e *intr.* Dimagrare. *P. pres.* SMAGRANTE. — *pass.* SMAGRATO, e SMAGRÍTO.

SMAGRATURA. *s. f.* Smagramento.

SMAGRIMENTO. vedi SMAGRAMENTO.

SMAGRIRE. vedi SMAGRARE.

SMALLARE. *v. att.* Levar il mallo, Tòr via il mallo. *P. pres.* SMALLANTE. — *pass.* SMALLATO.

SMALTAMENTO. *s. m.* L'atto di smaltare, e il Lavoro di smalto.

SMALTARE. *v. att.* Coprir di smalto, in tutti i suoi significati. ‖ *per met.* Coprire, Ricoprire a guisa di smalto. ‖ Rompere la superficie del fondo de' fiumi, o simile.

SMALTATURA. *s. f.* Lo smaltare, e La còsa smaltata.

SMALTIMENTO. *s. m.* Lo smaltire i cibi. ‖ si dice anche dello Smaltire, cioè Spacciare le mercanzíe.

SMALTIRE. *v. att.* Concuòcere il cibo nello stomaco. ‖ parlandosi di mercanzíe e simili, si dice del Darle via, Riuscirsene, Esitarle. ‖ *Smaltire alcuno, o checchessía*, e simili, Disfarsene, Levarselo dinanzi. ‖ detto di acque, Dar loro la uscita, lo scolo. ‖ *Smaltire checchessía*, Liberarsi da checchessía.

SMALTISTA. *s. m.* Artefice che lavora di smalto.

SMALTÍTO. *add. figurat.* Facile, Chiaro, Cèrto, Spianato, Dichiarato. ‖ *per met.* Finito, Cessato.

SMALTITOJO. *s. m.* Luògo per dare èsito alle superfluità e all' immondizie.

SMALTO. *s. m.* Composto di ghiaja e calcína mescolate con acqua e poi rassodate insieme. ‖ Quella matèria di più colori che si mette in su l' oreríe ec. per adornarle. ‖ *Smalto roggio*, dicesi uno Smalto rosso il quale, a differènza degli altri smalti di tal colore, è trasparènte e non si può adoperar su l' argènto; questo non è sdegnato dall' òro, e con esso volentièri si accòrda, ed è tenuto dagli orefici il più bèllo di tutti. ‖ *per met.* si dice di Qualunque còsa dura. ‖ *Smalto, T. anat.* chiamasi con tal nome la Superficie esteriore dei dènti che è di una sostanza assai più fitta e bianca delle altre òssa e che li difènde dalla càrie. ‖ Quel ripiano delle scalinate che sono dinanzi alle chièse o anche a pubblici edifizj, Il gètto.

SMAMMARE. *v. att.* e *intr.* dicesi del tròppo ridere. ‖ *Smammarsi di una còsa*, Goderne, Prenderne gran dilètto. *Magalotti* e *Fagiuoli.*

SMANCERÍA. *s. f.* Lèzio, Leziosàggine, Atto rincrescevole e nojoso.

SMANCEROSO. *add.* Lezioso, Smanzeroso.

SMÁNIA. *s. f.* Eccessiva agitazione o d' animo o di còrpo per sovèrchio di passione. ‖ Desidèrio eccessivo, Brama. ‖ *Menare smánie. Dare nelle smánie*, Folleggiare, Smaniare.

SMANIAMENTO. *s. m.* Smánia, Lo smaniare.

SMANIARE. *v. att.* Infuriare, Uscir dallo intellètto, Pazzeggiare. ‖ detto di passione o malore, Imperversare, Eccèdere, Trasmodare. ‖ *Smaniare di una còsa*, Desiderarla ardentemente. *P. pres.* SMANIANTE. — *pass.* SMANIATO.

SMANIATURA. *s. f.* Smaniamento, Smánia, Lo smaniare.

SMANIGLIA. *s. f.* Maniglia, Armilla. ‖ Sòrta di pena infamante, forse lo stesso che la Berlína. *Legg. Furt.* 1687.

SMANIGLIO. *s. m.* lo stesso che SMANIGLIA.

SMANIOSO. *add.* Pieno di smánie. ‖ *figurat.* Affettato, Lezioso.

SMANNATA. *s. f.* Fròtta, Brigata.

SMANTELLAMENTO. *s. m.* Lo smantellare, e La còsa smantellata.

SMANTELLARE. *v. att.* Diroccare,

Sfasciare. *P. pres.* SMANTELLANTE. — *pass.* SMANTELLATO.

SMANZEROSO, e SMANZIEROSO. *V. A. add.* da Smanzière. ‖ si prènde anche per Lezioso, Rincrescevole, Pieno di smancerie.

SMANZIÈRE. *s. m.* Vago di fare all'amore, Drudo.

SMARGIASSARE. *v. att.* Fare lo smargiasso.

SMARGIASSATA. *s. f.* Smargiassería, Rodomontata.

SMARGIASSERÍA. *s. f.* Millantería, Bravata.

SMARGIASSO. *s. m.* Cospettone, Spaccone, Bravazzone, Millantatore, o simili.

SMARGIASSONE. *accr.* di Smargiasso.

SMARGINARE. *v. att.* Tagliare i màrgini, propriamente de' libri. Voce di uso; e registrata anche dallo *Spadafuora*.

SMARGINATO. *add. T. bibliog.* dicesi di libro a cui siano stati tagliati molto i màrgini. Voce di uso.

SMARRIGIONE. *s. f.* Smarrimento.

SMARRIMENTO. *s. m.* Lo smarrire. ‖ Errore. ‖ Sbigottimento, Tremore.

SMARRIRE. *v. att.* Pèrdere, ma non senza speranza di ritrovare. ‖ *per met.* Confondere. ‖ Sbagliare, Errare. ‖ Far traviare. ‖ Offuscare. ‖ Pèrdere di vista. ‖ *Smarrire da uno*, Dilungarsi a bèllo studio da esso. ‖ SMARRIRSI. *rifl. att.* Errare la strada. ‖ Sbigottirsi, Pèrdersi d'animo. ‖ dicesi anche dell' Offuscarsi che fa l' òcchio quando si affissa nel sole o in altro còrpo lucidissimo. *P. pres.* SMARRÈNTE. — *pass.* SMARRÍTO.

SMARRITAMENTE. *avv.* Con ismarrimento.

SMARRÍTO. *add.* Timoroso, Sbigottito, Confuso.

SMARRUTO. *add. V. A.* Smarrito.

SMASCELLAMENTO. *s. m.* Sganasciamento.

SMASCELLARE. *v. att.* Guastare le mascèlle. ‖ *intr.* e *rifl. att.* Guastarsi le mascèlle. ‖ *Smascellare,* o *Smascellarsi dalle risa,* Smoderatamente ridere, che si dice ancora Sganasciar dalle risa. *P. pres.* SMASCELLANTE. — *pass.* SMASCELLATO.

SMASCHERARE. *v. att.* Cavar la maschera. ‖ usasi anche *rifl. att. P. pres.* SMASCHERANTE. — *pass.* SMASCHERATO.

SMATTONARE. *v. att.* Levar i mattoni al pavimento, contrario d' Ammattonare. *P. pres.* SMATTONANTE. — *pass.* SMATTONATO.

SMATTONATO. *add.* è per lo più aggiunto di Solajo, Che abbia guasti e rotti o in tutto levati i mattoni.

SMELARE. *v. att.* Cavar il mèle dalle casse, arnie e alveari. *P. pres.* SMELANTE. — *pass.* SMELATO.

SMÈLIA. *s. f.* Salamistra, Donna sofística.

SMEMBRAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello smembrare.

SMEMBRARE. *v. att.* Tagliare i mèmbri. ‖ *per met.* Dividere, Distribuire, Separare. ‖ Trinciare: ed è tèrmine degli scalchi. *P. pres.* SMEMBRANTE. — *pass.* SMEMBRATO.

SMEMORABILE. *add.* Non memorabile.

SMEMORÁGGINE. *s. f.* Difètto di memòria, Dimenticanza. ‖ Scimunitággine, Balordaggine.

SMEMORAMENTO. *s. m.* Lo smemorare, Sbalordimento.

SMEMORANTE. *add.* Che tòglie la memòria, Che rènde smemorato.

SMEMORARE. propriamente Pèrdere la memòria, e talora anche vale Divenire stúpido o insensato, Sbalordire; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att. P. pres.* SMEMORANTE. — *pass.* SMEMORATO.

SMEMORATACCIO. *pegg.* di Smemorato.

SMEMORATÁGGINE. *s. f.* lo stesso che SMEMORÁGGINE.

SMEMORATÍNO. *dim.* di Smemorato; detto in ischerzo.

SMEMORATO, e per idiotismo SMIMORATO. *add.* Che ha perduta la memòria; e talora anche Stúpido, Insensato.

SMEMOREVOLE. *add.* Non ricordevole, Dimentico.

SMENOMARE. *v. att.* Diminuire, Scemare. ‖ *rifl. pass.* Menomarsi. *P. pres.* SMENOMANTE. — *pass.* SMENOMATO.

SMENOVÍTO. *add. V. A.* Diminuito, Scemato.

SMENSOLARE. *v. att. T. arch.* Lavorare un pèzzo sottile in cima e gròssò nella base a fòggia di mènsola.

SMENTARE. *v. att. T. de' legn., carrad.* ec. dicesi del Tagliar un legno a ugnatura.

SMENTICANZA. *s. f.* Dimenticanza.

SMENTICARE. *intr.* e *intr. pron.* Dimenticare. *P. pres.* SMENTICANTE. — SMENTICATO.

SMENTIRE. *v. att.* e *intr.* Dimentire, Dare altrui del mentitore. *P. pres.* SMENTÈNTE. — *pass.* SMENTÍTO.

SMENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smentisce.

SMERALDÍNO. *add.* Di smeraldo, o Del color dello smeraldo.

SMERALDO. *s. m.* Piètra preziosa di color verde: i modèrni naturalisti dànno questo nome ad una sottospecie di berillo, ed a questo riferiscono gli smeraldi del Perù che sono i più bèlli, è

forse i soli veri smeraldi che si conoscano tanto dai naturalisti, quanto nel commèrcio.

SMERARE. *v. att. V. A.* Pulire, Lustrare. | Divenir cièco, Restar abbagliato. *P. pres.* SMERANTE.—*pass.* SMERATO.

SMERATO. *add.* Illustre, Chiaro, Specchiato.

SMERATEZZA. *s. f.* Limpidezza, Chiarezza.

SMERDAMENTO. *s. m.* voce bassa. Imbratto, Impiastricciamento di mèrda, e per isvilimento dicesi anche di qualsivòglia altro Sudiciùme.

SMERDARE. *v. att.* Macchiar checchessía colla mèrda. *P. pres.* SMERDANTE. — *pass.* SMERDATO.

SMÈRGO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo aquàtico che ha il becco dentellato, a lésina, quasi cilindrico, e alla sommità uncinato.

SMERIGLIARE. *v. att.* Brunir collo smeriglio.

SMERIGLIO. *s. m.* Sòrta di minerale simile alla vena del fèrro che ridotto in polvere sèrve a segare e pulire le piètre dure, e a brunir l' acciajo. | Sòrta d' uccèllo di rapina della razza dei più piccoli falconi. | dicesi pure ad una Sòrta di pesce simile al pesce cane, ma ha la bocca più piccola. | è anche una Sòrta di piccolo cannone.

SMERIGLIONE. *s. m.* Smeriglio, Uccèllo di rapína.

SMERITARE. *v. att.* Pèrdere il mèrito. *P. pres.* SMERITANTE. — *pass.* SMERITATO.

SMERLARE. *v. att.* e *intr.* Ricamare sui margini tela, panni ec., e ritagliare sul ricamato, acciocchè l' estremità del panno ec., finisca col disegno del ricamo. Voce di uso.

SMÈRLO. *s. m. T. st. nat.* Sòrta di uccèllo della razza de' falconi o falconcèlli, e sonne di tre manière: l' uno che ha la schièna nera, l' altro che l' ha grigia, e sono piccoli e sottili uccellètti; il terzo è grande, e somiglia al falcon lanière bianco, ed è migliore degli altri, e più tòsto si concia.

SMÈRLO. *s. m.* Il lavoro che si fa smerlando. Voce di uso.

SMESSO. *P. pass.* di Smettere. | usasi *adjettiv.* a significare còse o persone che più non sono ad uòpo.

SMETTERE. *v. att.* Dimettere, Lasciare, Porre da parte. | *Smettere il ballo,* o altro, vale Interromperlo, Tralasciarlo. *P. pres.* SMETTÈNTE. — *pass.* SMESSO.

SMIÀCIO. *s. m.* Smagio, Smancería. Usasi generalmente in plurale, ed è voce bassa.

SMIDOLLARE. *v. att.* Tòr via la midolla. | *per met.* Dichiarare, Manifestare, Spianare. *P. pres.* SMIDOLLANTE. — *pass.* SMIDOLLATO.

SMIGLIACCIARE. *v. att.* Migliacciare

SMÍLACE. *s. f. Smilax aspera. Linn. T. bot.* Èrba sermentosa con fòglie spinose, le cui radíci sono adoperate in luògo di quelle della salsapariglia.

SMILLANTA. *s. m.* Millantatore, Spaccone.

SMILLANTARE. *v. att.* lo stesso che MILLANTARE.

SMILLANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smillanta, Vantatore-trice di gran còse.

SMILZO. *add.* contrario di Ripièno, Pòco men che vuòto, e più comunemente si dice di Chi ha la pancia vuòta. | e detto *metaf.* di vèrso o di qualche componimento, vale Lànguido, o simile.

SMIMORATO. vedi SMEMORATO.

SMINCHIONARE. *v. att.* Minchionare, Burlare.

SMINUIMENTO. *s. m.* Diminuimento. | *T. mus.* Mèzzo tòno, Lo sminuire.

SMINUIRE. *v. att.* Diminuire. | in *sign. intr.* vale lo stesso. | *Sminuire uno strumento,* vedi DIMINUIRE. *P. pres.* SMINUÈNTE. — *pass.* SMINUITO.

SMINUITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sminuisce.

SMINUZZAMENTO. *s. m.* Lo sminuzzare. | e *figurat.* per Chiara e distinta spiegazione di qualche còsa.

SMINUZZARE. *v. att.* Ridurre in minùzzoli o in piccoli pezzetti. *P. pres.* SMINUZZANTE. — *pass.* SMINUZZATO.

SMINUZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sminuzza.

SMINUZZOLARE. *v. att.* Sminuzzare. | SMINUZZOLARSI. *intr. pron.* Disfarsi in minùzzoli. | venir meno per la giòja. *P. pres.* SMINUZZOLANTE. — *pass.* SMINUZZOLATO.

SMINUZZOLATAMENTE. *avv.* In mòdo sminuzzolato.

SMIRACCHIARE. *v. att. V. A.* Sbirciare.

SMIRAGLIO. *s. m.* Apertura fatta in un muro per dar luce a una stanza. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

SMIRALDO. lo stesso che SMERALDO.

SMIRARE. *v. att. V. A.* Mirare, Sguardare.

SMIRNIO. *s. m.* Spèzie d' èrba, detta anche Macerone.

SMISURABILE. *add.* Senza misura, Immènso.

SMISURANZA. *s. f. V. A.* Smisuratezza.

SMISURARE. *v. intr.* Uscire della misura, o Eccèdere la misura, Uscire de' termini convenienti nel fare checchessía.

SMISURATAMENTE. *avv.* Senza misura, Senza tèrmine.

SMISURATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è smisurato.

SMISURATO. *add.* Senza misura, Sterminato, Eccessívo. ‖ Intemperante, Non misurato, Senza misura. ‖ ed in fòrza d'*avv.* per Smisuratamente.

SMOCCARE. *v. att.* Smoccolare.

SMOCCICAMENTO. *s. m.* Lo smoccicare.

SMOCCICARE. *v. att.* lo stesso che MOCCICARE. Mandar fuòra mocci.

SMOCCOLARE. *v. att.* Levar via la moccolaja o smoccolatura. *P. pres.* SMOCCOLANTE. — *pass.* SMOCCOLATO.

SMOCCOLATOJO, che più comunemente si usa SMOCCOLATOJE nel numero del più. *s. m.* Strumento col quale si smoccola, fatto a guisa di cesoje con due manichetti impernati insième e con una cassettína da capo nella quale si chiude la smoccolatura.

SMOCCOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smòccola.

SMOCCOLATURA. *s. f.* Quella parte del lucígnolo della lucèrna e dello stoppíno della candela che per la fiamma del lume rèsta arsiccia, e conviène tòrla via perchè non impedisca il lume.

SMODAMENTO. *s. m. V. A.* Sconvenevolezza, Smoderanza.

SMODARSI. *rifl. att. V. A.* Divenire smoderato o intemperato. ‖ Bestemmiare. *P. pres.* SMODANTE. — *pass.* SMODATO.

SMODATAMENTE. *avv. V. A.* Senza mòdo.

SMODATO. *add.* Senza mòdo, Senza tèrmine, Smoderato.

SMODERAMENTO. *s. m.* Smoderatezza.

SMODERANZA. *s. f. V. A.* contrario di Moderazione.

SMODERARE. *v. intr.* Trapassare il mòdo, Uscire de' tèrmini conveniènti nel far checchessía.

SMODERATAMENTE. *avv.* Senza mòdo, Senza moderazione.

SMODERATEZZA. *s. f.* Smoderanza, Eccèsso.

SMODERATO. *add.* Immoderato.

SMODERAZIONE. *s. f.* Smoderatezza.

SMOGLIARSI. *intr. pron.* Abbandonar la moglie, Separarsi da essa.

SMOGLIATO. *add.* Che non ha moglie.

SMONTARE. *v. intr.* contrario di Montare: Scendere. ‖ *metaf.* per Cadere di suo stato. ‖ in *sign. att.* vale Fare scendere. ‖ vale anche Sbarcare. ‖ Scadere, Pèrdere di efficacia, Parer men bèllo, o simili. ‖ *Smontare*, o *Smontare di colore*, dicesi anche delle tinture che non mantèngono il fiore e la vivezza di colore, Scolorire. ‖ *Smontare un oriòlo*, o simili, Levare tutte le sue parti dal pròprio luògo: contrario di Metterlo insième, Montarlò. *P. pres.* SMONTANTE. — *pass.* SMONTATO.

SMONTATO. *add.* Scolorito, o Che ha perduta la vivezza di colore.

SMORBARE. *v. att.* Levar il mòrbo. ‖ *per met.* vale Pulire, o Liberare checchessía da alcuna rèa còsa. *P. pres.* SMORBANTE. — *pass.* SMORBATO.

SMÒRFIA. *s. f.* Lèzio, Atto svenevole. ‖ in furbesco vale Bocca.

SMORFIOSETTO. *add.* di Smorfioso.

SMORFIOSO. *add.* Smanceroso, Lezioso.

SMORFIRE. *v. att.* Scomporre le forme della faccia col mangiare. ‖ in furbesco, Mangiare.

SMORIRE. *v. intr.* Divenire smòrto.

SMORSARE. *v. att.* Trarre il mòrso. ‖ Sciògliere, Levare, Trarre di bocca. ‖ *rifl. pass.* Allontanarsi. *P. pres.* SMORSANTE. — *pass.* SMORSATO.

SMORTICCIO. *add.* Alquanto smòrto.

SMORTIRE. *v. intr.* Divenire smòrto, Pàllido. *P. pass.* SMORTITO.

SMORTITO. *add.* Smòrto, Pàllido.

SMÒRTO. *add.* Di color di mòrto, Pàllido, Squàllido. ‖ Bianchiccio, Cenerognolo. ‖ *per sim.* Appassíto.

SMORTORE. *s. m. V. A.* Qualità di ciò ch'è smòrto.

SMORZARE. *v. att.* Spègnere, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *per met.* Cessare, Terminare, Finire, Estinguere. *P. pres.* SMORZANTE. — *pass.* SMORZATO.

SMORZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smòrza.

SMÒSSA. *sust. verb.* Movimento, Il muòvere.

SMOSTACCIARE. *v. att.* Dare mostaccioni.

SMOSTACCIATA. *s. f.* Colpo nel mostaccio, Labbrata.

SMOTTAMENTO. *s. m.* Lo smottare, Scoscendimento di terreno.

SMOTTARE. *v. att.* Franare. *P. pres.* SMOTTANTE. — *pass.* SMOTTATO.

SMOVITURA. *s. f.* Lo smuòvere.

SMOZZARE. *v. att.* Rèndere mozzo.

SMOZZATURA. *s. f.* L'atto e L'effètto dello smozzare. ‖ *Smozzatura di strada*, Scorciatoja, Tragetto.

SMOZZICARE. *v. att.* Tagliare alcun mèmbro o pèzzo di checchessía. *P. pres.* SMOZZICANTE. — *pass.* SMOZZICATO.

SMOZZICATURA. *s. f. T. agr.* Lo smozzicare, Troncamento.

SMUCCIARE. *v. att.* Sdrucciolare, Scorrere, Sfuggire.

SMUGGHIARE. *v. att.* Mugghiare.

SMUGNERE. *v. att.* Trarre altrui

d'addòsso l'umore. | in sign. *rifl. att.* Pèrder l'umore. | Smugnere sè stesso, Estenuarsi nelle sostanze. *P. pres.* SMUGNENTE. — *pass.* SMUNTO.

SMUGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smugne.

SMUNIRE. *v. att.* Rèndere di nuòvo abile agli ufizj; vedi in AMMONIRE, di cui è il contrario. *P. pass.* SMUNITO.

SMUNTO. *P. pass.* da Smugnere. | *add.* Magro, Asciutto, Secco.

SMUÒVERE. *v. att.* Muòvere; ma s'intènde per lo più con fatica e diffi cultà. | *per met.* vale Commuòvere. | Indurre, Persuadere, Svòlgere. | Rimuòvere. | *Smuòvere il còrpo, il vèntre,* si dice del cominciare a sciògliere il vèntre per iscaricarne le fècce, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SMOVÈNTE. — *pass.* SMÒSSO. [Per l'accènto mòbile, vedi MUÒVERE.]

SMURARE. *v. att.* Guastare, e Disfare il muro.

SMURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smura.

SMUSSAMENTO. *s. m.* Lo smussare: o Il punto ove una còsa è smussata.

SMUSSARE. *v. att.* Tagliar l'ángolo o il cantone di checchessía. *P. pres.* SMUSSANTE. — *pass.* SMUSSATO.

SMUSSATO. *P. pass.* da Smussare, Smusso.

SMUSSO. *s. m.* Il tagliamento del canto. | Punta smussata di un cúneo, o di un còrpo qualunque.

SMUSSO. *add.* Smussato. | vale anche Che non va per diritto, Che ha tagliato il canto. | *per sim.* vale Rotto, Tronco.

SNAMORARE. *v. att.* Fare abbandonar l'amore. | in sign. *rifl. att.* vale Lasciare, Abbandonare l'amore. *P. pres.* SNAMORANTE. — *pass.* SNAMORATO.

SNASARE. *v. att.* voce dello stil bernesco. Tagliare il naso. *P. pres.* SNASANTE. — *pass.* SNASATO.

SNATURARE. *v. att.* Disnaturare. *P. pres.* DISNATURANTE. — *pass.* DISNATURATO.

SNATURATO. *add.* Fuòr di natura, Non naturale. | Inumano, Crudele.

SNEBBIARE. *v. att.* contrario di Annebbiare.

SNELLAMENTE. *avv.* Con gran destrezza, Leggermente.

SNELLETTO. *dim.* di Snèllo.

SNELLEZZA. *s. f.* Snellità.

SNELLITÀ, SNELLITADE, e SNELLITATE. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è snèllo.

SNÈLLO. *add.* Agile, Dèstro, Leggièri, Sciòlto di mèmbra. | Veloce. | *figurat.* detto delle lèttere dell'alfabèto, Che si pronunziano agevolmente.

SNERBARE. vedi SNERVARE.

SNERBATÈLLO. vedi SNERVATÈLLO.

SNERBATO. vedi SNERVATO.

SNERVAMENTO. *s. m.* Disnervazione, Indebolimento.

SNERVARE, e SNERBARE. *v. att.* Tagliare, e Guastare i nèrvi. | e oltre al sentim. *att.* e *intr.* si usa anche nel *rifl. att.* | *per met.* vale Debilitare, Spossare, Privare. *P. pres.* SNERVANTE. — *pass.* SNERVATO.

SNERVATÈLLO, e SNERBATÈLLO. *dim.* di Snervato, e di Snerbato.

SNERVATEZZA. *s. f.* Debolezza.

SNERVATO, e SNERBATO. *add. per met.* vale Indebolito, Infiacchito.

SNERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che snèrva.

SNIDARE, e SNIDIARE. *v. att.* Cavar dal nido. | *per met.* vale Uscir del pròprio luògo. *P. pres.* SNIDANTE. — *pass.* SNIDATO.

SNIDIARE. vedi SNIDARE.

SNIGHITTIRE. contrario d'Annighittire.

SNÍNFIA. *s. m.* corruzione contadinesca di Ninfa. | *Snínfia* dicesi per disprègio a una donna brutta e affettatamente adorna.

SNOCCIOLARE. *v. att.* Cavare i nòccioli. | *per met.* Dichiarare, Spianare, Esplicare. | detto di denari, Pagargli in contanti. | *figurat.* vale Metter fuòri, Produrre con facilità spezialmente colla lingua. *P. pres.* SNOCCIOLANTE. — *pass.* SNOCCIOLATO.

SNOCCIOLATAMENTE. *avv.* Lisciamente, Diligentemente.

SNODAMENTO. *s. m.* Lo snodare.

SNODARE. *v. att.* contrario d'Annodare: Sciògliere, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | vale anche Distèndere. | Manifestare, Palesare. *P. pres.* SNODANTE. — *pass.* SNODATO.

SNODATURA. *s. f.* Piegatura delle giunture.

SNOMINARE. *v. att. V. A.* Tòrre il nome.

SNUDARE. *v. att.* Sguainare, Sfoderare: detto di spada.

SO. *V. A.* lo stesso che Suo.

SOALZARE. vedi SOLLALZARE.

SOATTO, e SOVATTO. *s. m.* Spèzie di Cuòjo, del quale si fanno le cavezze a'giumenti, i guinzagli a'cani, ed altro, che òggi più comunemente dicesi Sovàttolo.

SOAVE. *add.* Grato a'sènsi. | Leggièro, Piacevole. | Benigno, Quièto, Posato. | Moderato, Piano.

SOAVE. *avv.* Soavemente. | Adagio, Chetamente, Pianamente. | Pazientemente, Volentièri. | *Al più soave che,* Nel mòdo più delicato che si può.

SOAVEMENTE. *avv.* Con soavità. | Quietamente, Riposatamente. | Piana-

mente, Acconciamente. | Amorevolmente, Modestamente. | Pazientemente.

SOAVEZZA. *s. f. V. A.* Soavità.

SOAVITÀ, SOAVITADE, e SOAVITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è soave. | Benignità. | *T. degli ascètici.* Quella dolcezza che Dio fa provare all'anima da lui specialmente favorita.

SOAVIZZAMENTO. *s. m.* L'atto del soavizzare, L'indolcire, o simile.

SOAVIZZARE. *v. att.* Rènder soave, Indolcire; e dicesi di acqua ove si infonda qualcòsa di dolce, o si acconci comecchessía. *P. pres.* SOAVIZZANTE. — *pass.* SOAVIZZATO.

SOBBALZARE. *v. att.* Saltellare in su.

SOBBARCARE. *V. A.* Sottoporre. E si tròva usato in sign. *rifl. att.*

SOBBARCOLARSI. Alzarsi il manto o vèsti, fissandole alla cintola, come fa chi si accinge a qualche fatica. *P. pres.* SOBBARCOLANTE. — *pass.* SOBBARCOLATO.

SOBBISSARE, e SOBISSARE. Subbissare. *P. pres.* SOBBISSANTE, e SOBISSANTE. — *pass.* SOBBISSATO, e SOBISSATO.

SOBBOLLIMENTO. *s. m.* Il sobbollire, Leggièr bollimento.

SOBBOLLIRE. *v. att.* Copertamente bollire. *P. pres.* SOBBOLLÈNTE. — *pass.* SOBBOLLITO.

SOBBORGO. *s. m.* Borgo contiguo o vicino alla città.

SOBBREVITÀ. voce formata dalle due voci *Sotto brevità*, e usata *avverb.* nel sènso medesimo di Brevemente, In brèvi paròle.

SOBILLAMENTO. e SUBILLAMENTO. *s. m.* Il sobillare, Sodducimento.

SOBILLARE, e SUBILLARE. *v. att.* *Sobillare uno,* Tanto dire e tanto per tutti i vèrsi e con tutti i mòdi pregarlo ch'egli a viva fòrza, e quasi a suo marcio dispètto, prometta di fare ciò che da lui si richiède. *P. pres.* SOBILLANTE. — *pass.* SOBILLATO.

SOBISSARE. vedi SUBBISSARE.

SOBLIMARE. *v. att.* meno usato che Sublimare.

SÒBOLE. *V. L.* Pròle.

SOBRANZARE. *V. A.* vedi SOVRANZARE.

SOBRIAMENTE. *avv.* Con sobrietà.

SOBRIETÀ, SOBRIETADE, e SOBRIETATE. *s. f.* Parcità e Moderazione propriamente nel mangiare e nel bere, e si dice ancora della Parcità d'altre còse appetibili. *figurat.* la Via di mèzzo tra il pòco e il tròppo.

SOBRIISSIMO. *superlat.* di Sòbrio.

SÒBRIO. *add.* Parco nel mangiare e nel bere Astinènte, Moderato, Che ha sobrietà. | Lúbrico, dicesi del Vèntre.

SOBUGLIO. *s. m. V. A.* Subuglio.

SOCCAVATO. *add.* parlando di tèrra, Cavato, o Lavorato a fondo.

SOCCENERICCIO. aggiunto propriamente del pane Còtto sotto la cenere.

SOCCHIAMARE. *v. att.* Chiamare sotto voce.

SOCCHIUDERE. *v. att.* Non interamente chiudere. | Chiudere assolutamente. *P. pres.* SOCCHIUDÈNTE. — *pass.* SOCCHIUSO.

SOCCÍDERE. *v. att.* più comunemente dicesi Succidere, Potare le radici di un albero.

SÒCCIO. *s. m.* Accomàndita di bestiame, che si dà altrui che lo custodisca, e govèrni a mèzzo guadagno, e mèzza pèrdita, onde *Dare* o *Pigliare a sòccio* | si chiama anche il Bestiame medesimo. | dicesi anche a Chi piglia il sòccio.

SÒCCO. *s. m.* Calzare usato dagli istrioni antichi nella commèdia.

SOCCODÁGNOLO. *s. m.* Straccale, Posolíno.

SOCCOMBERE. *v. intr.* Soggiacere, Restar perdènte.

SOCCORRÈNZA. *s. f.* Flusso di còrpo, ma senza sangue; che anche dicesi Cacajuòla, o Uscita.

SOCCORRERE. *v. att.* Pòrgere ajuto, Sussidio. | Far riparo. | Giovare, Valere. | Accorrere. | sign. *intr.* Occorrere, Venire in mente, Sovvenire. *P. pres.* SOCCORRÈNTE. — *pass.* SOCCORSO.

SOCCORREVOLE. *add.* Che soccorre, Atto a soccorrere. | Ausiliario.

SOCCORRIMENTO. *s. m.* Il soccorrere.

SOCCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soccorre.

SOCCORSO. *s. m.* Il soccorrere, Ajuto, Sussidio. | *Il soccorso di Pisa,* dicesi quando altri ci pòrge ajuto tardo e inopportuno.

SOCCOTRÍNO. aggiunto di una Sòrta di aloè.

SOCCRESCERE. *v. intr.* Alquanto, e lentamente crescere.

SOCIABILE. *add.* Sociale, Compagnevole.

SOCIALE. *add.* Che ama la compagnía.

SOCIALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sociale, Compagnía. | Unione formata tra pòpoli, o tra principi, Lega. | Unione di interessati in alcun negòzio o tráffico. | Accadèmia.

SOCIETÀ, SOCIETADE, e SOCIETATE. *s. f.* Compagnía.

SÒCIO. *s. m.* Compagno, Sòzio.

SÒDA. *s. f. T. nat.* Alcali minerale, sostanza salína abbondantissima nella natura, che forma la base del sal maríno entrando in esso per tre quarti incirca del suo peso. Le combinazioni naturali della sòda sono numerosissime; i sali

che hanno le base di sòda sono fissi, ed hanno un sapore meno disaggradevole di tutti gli altri.

SODALE. *s. m. V. L.* Compagno.

SODALIZIO. *s. m. V. L.* Compagnía.

SODAMENTE. *avv.* Con sodezza, Sicuramente. | Gagliardamente, Con fòrte animo.

SODAMENTO. *s. m.* Stabilimento, Confermazione. | Mallevadoría, Òbbligo.

SODARE. Assodare, Consolidare; e si usa in sign. *att.* e *rifl. att.* | Promettere, Dar sicurtà. | Confermare. *P. pres.* SODANTE. — *pass.* SODATO.

SODDIACONATO, e SUDDIACONATO. *s. m.* Il primo de' maggiori ordini, Dignità del soddiàcono.

SODDIÀCONO, e SUDDIÀCONO. *s. m.* Quegli che ha l'ordine del soddiaconato.

SODDISFACÈNTE. *add.* Che soddisfa.

SODDISFACENTEMENTE. *avv.* Con soddisfacimento, Abbastanza.

SODDISFACIMENTO, e SODISFACIMENTO. *s. m.* Il soddisfare.

SODDISFARE, e SODISFARE *v. att.* Appagare, Contentare, Dar soddisfazione, Acquietare, Pagare il debito. | Piacere. | Giustificarsi. | Riparare all' offesa fatta, dando una soddisfazione. | Fare òpere di penitènza per remissione de' peccati. *P. pres.* SODDISFACÈNTE. — SODDISFATTO.

SODDISFATTÒRIO. *add.* Atto a soddisfare.

SODDISFATTURA, e SODISFATTURA. *s. f.* Soddisfacimento.

SODDISFAZIONE, o SODISFAZIONE. *s. f.* Il soddisfare. | dicesi anche Una delle tre parti della penitènza.

SÒDDOMA. *s. f.* Atto venèreo tra persone del medesimo sèsso.

SODDOMÍA, e SODOMÍA. *s. f.* Sòddoma.

SODDÒMICO. *add. V. A.* Di soddomía.

SODDOMITACCIO. *vilif.* di Soddomíto.

SODDOMITAMENTE. *avv.* Alla soddomíta, Con soddomía.

SODDOMITARE. *v. att.* Usar soddomía. *P. pres.* SODDOMITANTE. — *pass.* SODDOMITATO.

SODDOMÍTICO, e SODOMÍTICO. *add.* Di soddomía.

SODDOMITO, e SODOMÍTO. *s. m.* Che ha il vizio della soddomía.

SODDOMÍTO, e SODOMÍTO. *add.* Sodomitico.

SODDOTTA. *s. f.* Sodducimento.

SODDUCERE, e SODDURRE. *v. att.* Sedurre, Sobillare. *P. pres.* SODDUCÈNTE. — *pass.* SODDOTTO.

SODDUCIMENTO, e SODUCIMENTO. *s. m.* Il sodducere.

SODDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sodduce.

SODDURRE. vedi SODDUCERE.

SODDUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sodduce.

SODDUZIONE, e SODUZIONE. *s. f.* Sodducimento.

SODETTO. *dim.* di Sòdo: Alquanto sòdo.

SODEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sòdo, Durezza. | *per met.* Stabilità, Fermezza: e si prènde così in buòna come in cattiva parte. | dicesi anche propriamente dell'Invenzione o Componimento maestoso, e fondato sulle buòne règole.

SODISFACIMENTO. vedi SODDISFACIMENTO.

SODISFARE. vedi SODDISFARE.

SODISFATTURA. vedi SODDISFATTURA.

SODISFAZIONE. vedi SODDISFAZIONE.

SÒDO. *s. m.* Sodezza. | Sicurtà, Mallevadoría. | *T. arch.* Ogni sorta d' imbasamento, o fondamento, dove pòsino edificj o mèmbra d' ornamenti, o simili. | onde *Posare sul sòdo*, contrario di Posare in falso, cioè sopra còsa che non sia rètta sotto. | *Dire*, o *Favellare*, o simili, *in sul sòdo*, Dire da senno, da dovero. | *Porre*, e *Mettere in sòdo*, Deliberare, Stabilire, Fermare, Mettere ad effètto. | *Sòdo*, Terreno incolto e infruttifero. | *Star sul sòdo*, Non s' ingerire in còse frivole o vane, ma tenersi alle importanti e opportune; Fuggire gli scherzi.

SÒDO. *add.* Duro, Che non cède al tatto, Che non è arrendevole. | *per met.* Stabile, Fermo, Costante. | Fòrte, Gagliardo. | *Star sòdo*. Star fermo. | *Star sòdo*, o *Star sòdo alla macchia*, o *al macchione*, vagliono Non si lasciar persuadere, nè svòlgere a checchessía, o dir quel ch' altri vorrèbbe. | *Sòdi*, si dicono i Terreni incolti, e non lavorati. | *Rimaner sòde*, si dice anche delle Femmine de' bestiami, che vanno alla monta, e non rèstano pregne. | e di mente, ingegno, musa, Che nulla partorisce, Che nulla produce. | *A sòdo*, *modo avv.* Strabocchevolmente, Molto. | Sòdo, Fortemente.

SÒDO. come *Turar sòdo, Picchiare sòdo*, Sodamente, Fortemente. | *Dar di sòdo*, vale lo stesso.

SODOMÍA. vedi SODDOMÍA.

SODOMÍTICO. vedi SODDOMÍTICO.

SODOMÍTO. vedi SODDOMÍTO.

SODONE. voce che si usa nell'*avv.* *Sodon sodone*, In mòdo da mantenersi tòsto e incrollabile, Senza apparènza di darsi gran cura di una còsa.

SODUCIMENTO. vedi SODDUCIMENTO

SODUZIONE. vedi SODDUZIONE.

SOFÀ. *s. m.* Ampio canapè da poter-

visi anche sdrajare. voce di uso comune: vedi ciò che dissi in CANAPÈ.

SOFFERARE. *V. A.* vedi SOFFERIRE.

SOFFERÈNZA. *s. f.* Il sofferire. ❙ Costanza, Perseveranza.

SOFFERÈRE. *V. A.* vedi SOFFERIRE.

SOFFERÉVOLE. *add. V. A.* Che si può sofferire.

SOFFERIBILE. *add.* Soffribile.

SOFFERIDORE. vedi SOFFERITORE.

SOFFERIMENTO. *s. m.* Il sofferire.

SOFFERIRE, SOFFRIRE, e SOFFERARE. *v. att.* Comportare, Patire: supplèndosi talora e usandosi in alcune sue parti con quelle dell' antico vèrbo *Sofferere.* ❙ Aspettare. ❙ Permettere. ❙ *Sofferire l' anima* o *il cuòre,* Aver coraggio, Aver animo. ❙ Règgere, Sostenere. ❙ SOFFERIRSI. *intr. pron.* Astenersi, Cessare di far checchessía. *P. pres.* SOFFERÈNTE. — *pass.* SOFFERITO, e SOFFÈRTO, e SOFFERUTO.

SOFFERITORE-DORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sofferisce.

SOFFERMARE. *v. att.* Fermare per brève tèmpo; e si usa in sign. *att.* e *rifl. att.*

SOFFERMATA. *s. f.* Il soffermarsi, Brième fermata.

SOFFÈRTO. *P. pass.* di Sofferire.

SOFFERUTO. *add. V. A.* Soffèrto.

SOFFÌ. *s. m.* nome che si dà a' Re della Persia; e meglio dicesi Sofì.

SOFFIAMENTO. *s. m.* Il soffiare. ❙ *per met.* Maledicènza.

SOFFIARE. *v. att.* Spingere l' aria violentemente col fiato aguzzando le labbra. ❙ detto di còsa che manda vènto. ❙ Spirar de' vènti. ❙ ed in *att. sign.* vale Spingere checchessía colla fòrza del fiato. ❙ prèsso degli alchimisti, vale Adoperarsi col fuòco intorno alla purificazione o trasmutazione de' metalli: e preso assolutamente, vale Tentare di far l' òro. ❙ Sbuffare per supèrbia, collera, o altra passione d' animo. ❙ Anelare, Ansare. ❙ *per met.* Incitare, Instigare. ❙ *Soffiare, o Soffiarsi il naso,* vale Trarne fuòri i mòcci mettendesi il fazzoletto al naso, e soffiando per le narici. ❙ *Soffiar paròle negli orecchi altrui,* e anche assolutam. *Soffiar negli orecchi ad alcuno*, si dice del Dargli alcuna notizia o avvertimento segretamente, e talora anche andar continuamente instigandolo. ❙ *Soffiare,* si dice anche in mòdo basso del Far la spia. ❙ *Aprir la bocca e soffiare,* o *Soffiare e favellare,* si dicono del Favellar senza considerazione e riguardo. ❙ *Soffiare dietro ad alcuno*, è locuzione plebèa che si usa quando altri è in tal grado, che non puòi nuòcergli o averne sodisfazione. *P. pres.* SOFFIANTE. — *pass.* SOFFIATO.

SOFFIATA. *s. f.* L' atto del soffiare.

SOFFIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soffia.

SOFFIATURA. *s. f.* Soffiamento.

SOFFICCARE. *v. att.* Nascondere, e si usa in sign. *rifl. att.*

SÒFFICE. *s. m. T. de' magn.* e *fabb.* Ferro quadro di lunghezza un sèsto di braccio, traforato, che si pone sotto ad un pèzzo di fèrro infocato che si vuol bucare.

SÒFFICE. *add.* Mòrbido, Trattabile, e Che toccato acconsènte ed avvalla; e propriamente si dice di guanciàli, e simili. ❙ Còmodo, e Agiato.

SOFFICEMENTE. *avv.* In mòdo sòffice, Morbidamente.

SOFFICÈNTE, e SOFFICIÈNTE. *add.* Bastevole, Abile, Capace. ❙ e si prènde talora per Eccellènte. ❙ Instruito, Dòtto.

SOFFICENTEMENTE, e SOFFICIENTEMENTE. *avv.* Sufficientemente.

SOFFICENTEZZA, e SOFFICIENTEZZA. *s. f. V. A.* Sufficènza.

SOFFICÈNZA, SOFFICIÈNZA, e SOFFICÈNZIA, e SOFFICIÈNZIA. *s. f.* Eccellènza, Abilità, Capacità. ❙ Abbondanza. ❙ *A sofficènza*, posto *avverb.* A bastanza, Bastantemente.

SOFFÍCERE. *v. att.* e *intr. V. L.* ed *A.* Bastare.

SOFFICIÈNTE. vedi SOFFICÈNTE.

SOFFICIENTEMENTE. vedi SOFFICENTEMENTE.

SOFFICIENTEZZA. vedi SOFFICENTEZZA.

SOFFICIÈNZA, e SOFFICIÈNZIA. vedi SOFFICÈNZA.

SOFFICIÒCCIO. *accr.* di Sòffice.

SOFFICIRSI. *rifl. att.* Divenir sòffice.

SOFFIETTO. *s. m.* Strumento col quale, spignendosi l'aria, si gènera vènto per far bene accènder carbone, o per far mandar fiamma a legna non bene accese, o simili.

SOFFIGGERSI. *rifl. att.* Cacciarsi sotto.

SOFFÍNO. *s. m.* Giuòco da ragazzi; vedi PÈ.

SOFFIO. *s. m.* Il soffiare. ❙ *In un soffio*, posto *avverb.* Subitamente, In un àttimo.

SÒFFIOLA. *s. f.* Melíloto, Èrba vetturina.

SOFFIONE. *s. m.* Canna traforata da soffiar nel fuòco. ❙ si dice anche Piccolo màntice, Soffietto. ❙ si dice anche altrui in mòdo basso per Spía. ❙ Presuntuoso, Altèro, Gonfio, Supèrbo. ❙ Lòffa, Vènto mandato fuori per di sotto.

SOFFIONERÍA. *s. f.* Presunzione, Alterigia, Gonfiezza.

SOFFIONETTO. *dim.* di Soffione.

SOFFISMO. vedi SOFISMA.
SOFFISTICARE. *v. att.* Sofisticare.
SOFFISTICHERÍA. vedi SOFISTICHERÍA.
SOFFÍSTICO. *add.* vedi SOFÍSTICO.
SÓFFITO. *s. m.* Soffiamento.
SOFFITTA. *s. f.* Stanza a tetto. ‖ la Parte di sotto della cornice tra l'uno e l'altro modiglione, nella quale sòglionsi intagliare rosòni e simili altre còse. ‖ Sòrta di palco che si fa sotto l'ultima copertura o tetto degli edifizj, o sotto altro palco per abbellimento.
SOFFITTARE. *v. att. T. arch.* Disporre con soffitta, Far soffittare. *P. pres.* SOFFITTANTE. — *pass.* SOFFITTATO.
SOFFITTO. *s. m.* lo stesso che SOFFITTA.
SOFFITTO. *add.* Nascoso.
SOFFITTONE. *accr.* di Soffitto.
SOFFOCAMENTO. vedi SOFFOGAMENTO.
SOFFOCARE. vedi SOFFOGARE.
SOFFOCAZIONE. vedi SOFFOGAZIONE.
SOFFOGAMENTO, e SOFFOCAMENTO. *s. m.* Il soffogare.
SOFFOGARE, e SOFFOCARE. *v. att.* Impedire il respiro. ‖ *per met.* Opprimere. ‖ Affondare, Sommèrgere. *P. pres.* SOFFOGANTE, e SOFFOCANTE. — *pass.* SOFFOGATO, e SOFFOCATO.
SOFFOGAZIONE, e SOFFOCAZIONE. *s. f.* Soffogamento.
SOFFOGGIATA. *s. f.* Fardèllo, o Còsa simile che s'abbia sotto il braccio copèrto dal mantèllo, e quasi nascosamente si pòrti via.
SOFFOLCERE, e SOFFOLGERE. *v. att. V. A.* Appoggiare, Sostentare, Sostenere, e si usa anche nel *rifl. att. P. pres.* SOFFOLCÈNTE. — *pass.* SOFFOLTO, e SOFFULTO.
SOFFOLTO. *P. pass.* da Soffolcere.
SOFFORNATO. *add.* Incavernato, Incavato.
SOFFRAGÁNEO. vedi SUFFRAGÁNEO.
SOFFRATTA. *s. f. V. A.* Mancamento, Necessità, Carestía.
SOFFREDDO. *add.* Alquanto freddo.
SOFFREGAMENTO. *s. m.* Il soffregare.
SOFFREGARE. *v. att.* Leggermente fregare. ‖ vale talora Offerire con reiterato ossèquio e con istanza, quasi con indegnità dell'offerènte. ‖ in sign. *rifl. att.* Accostarsi, quasi pregando, o raccomandandosi o offerèndosi. *P. pres.* SOFFREGANTE. — *pass.* SOFFREGATO.
SOFFREGATO. *s. m.* Scorticatura della pelle fatta per fregamento.
SOFFRÈNTE. *add. V. A.* Sofferènte.
SOFFRÈNZA. *s. f. V. A.* Sofferènza.
SOFFRIBILE. *add.* Atto a essere soffèrto.
SOFFRIGGERE. *v. att.* Leggermente friggere. *P. pres.* SOFFRIGGÈNTE. — *pass.* SOFFRITTO.
SOFFRIRE. vedi SOFFERIRE.
SOFFRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sòffre.
SOFFRITTO. *sust.* Il soffriggere, ed anche La vivanda soffritta.
SOFÌ. *s. m.* titolo de' re di Persia.
SOFISMA, SOFISMO, e SOFFISMO. *s. m.* propriamente Argomento fallace, Argomento che non conchiude, per essere vizioso.
SOFISMARE. *v. att.* Far sofismi, Sofisticare, Cavillare.
SOFISTA. *sust.* Che usa sofismi.
SOFISTERÍA. *s. f.* Sofisticheria.
SOFÍSTICA. *s. f.* Quella parte della lògica che insegna a distinguere i sofismi degli argomenti che sono secondo verità. ‖ Arte di usare i sofismi. ‖ Falsità, Fallácia.
SOFISTICAMENTE. *avv.* Con sofisticheria.
SOFISTICARE. *v. att.* Far sofismi, Sottilizzare, Cavillare. ‖ *per met.* Falsificare, Adulterare. *P. pres.* SOFISTICANTE. — *pass.* SOFISTICATO.
SOFISTICHERÍA, e SOFFISTICHERÍA. *s. f.* Ragionamento fatto con sofismi.
SOFÍSTICO, e SOFFÍSTICO. *s. m.* Sofista.
SOFÍSTICO, e SOFFÍSTICO. *add.* Di sofista, Che ha del sofista, Che contiene sofisticheria, Che è apparènte e non vero. ‖ Inquièto, Fantástico, Stravagante. ‖ dicesi pur di còsa, e vale Difficile.
SOFISTUZZO. *add.* e *s. m.* Alquanto sofista, lo stesso che SOFISTICHETTO.
SOGA. *s. f. V. A.* Coreggia.
SOGGETTABILE. *add.* Che può soggettarsi, Domabile.
SOGGETTAMENTE. *avv.* lo stesso che SUGGETTAMENTE.
SOGGETTARE. vedi SUGGETTARE, e così tutta la procedènza.
SOGGETTITUDINE. *s. f.* voce pòco usata. Soggezione.
SOGGÈTTO. vedi SUGGÈTTO.
SOGGHIGNARE. *v. att.* Far segno di ridere, Sorridere.
SOGGHIGNO. *s. m.* Il sogghignare.
SOGGIACERE. *v. att.* Esser soggètto, sottoposto. *P. pres.* SOGGIACÈNTE. — *pass.* SOGGIACIUTO.
SOGGIACIMENTO. *s. m.* Il soggiacere, Sommissione.
SOGGIOGAJA. *s. f.* Giogaja.
SOGGIOGAMENTO. *s. m.* Il soggiogare.

SOGGIOGARE. *v. att.* Vincere, Superare, Mettere sotto la sua podestà. | Soprastare. | Essere a cavalière, detto di un luogo. *P. pres.* SOGGIOGANTE. — *pass.* SOGGIOGATO.

SOGGIOGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soggioga.

SOGGIOGAZIONE. *s. f.* Il soggiogare.

SOGGIOGO. *s. m.* Soggiogaja, Giogaja.

SOGGIORNARE. in sign. *intr.* Dimorare, Intertenersi. | Indugiare, Penare. | Stare a bada, Pèrder tèmpo. | ed in *att. sign.* s'usa per Spènder tèmpo in ben custodire o governare, o ristorare checchessía. *P. pres.* SOGGIORNANTE. — *pass.* SOGGIORNATO.

SOGGIORNO. *s. m.* Dimòra. | Indugio, vale anche Stanza, Ripòso. | Luògo ove si soggiorna. | Buon govèrno, Ristòro.

SOGGIUGARE. lo stesso che SOGGIOGARE.

SOGGIUGNERE. *v. att.* Aggiungnere nuòve paròle alle dette. | Aggiugner còsa a còsa. | Sopraggiugnere. *P. pres.* SOGGIUGNÈNTE. — *pass.* SOGGIUNTO.

SOGGIUGNIMENTO. *s. m.* Il soggiugnere.

SOGGIUNTÍVO. *sust.* Uno de' mòdi del vèrbo.

SOGGIUNTÍVO. *add.* Che si soggiugne.

SOGGIUNZIONE. *s. f.* Soggiugnimento, ed è anche Figura rettòrica.

SOGGO. *s. m.* Solco.

SOGGOLARE. *v. att.* Porre il soggólo. | *rifl. att.* Porsi il soggólo. *P. pres.* SOGGOLANTE. — *pass.* SOGGOLATO.

SOGGÓLO. *s. m.* Velo, o Panno che per lo più la monache portano sotto la gola o intorno ad essa. | Una delle parti della briglia; ed è Quel cuòjo che s'attacca mediante lo scudicciuòlo colla testièra, e passa per l'estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s'affibbia insième dalla banda sinistra. | Soggiogaja.

SOGGROTTARE. *v. att.* Lavorar le fòsse per piantarvi le viti, aggrottando la tèrra, e lasciandovela a ciglione. *P. pres.* SOGGROTTANTE. — *pass.* SOGGROTTATO.

SOGGUARDARE, o SOGGUATARE. *v. att.* Guardar sottòcchi, con òcchio socchiuso.

SÒGLIA. *s. f.* La parte inferiore dell'uscio dove pòsano gli stípiti. | parlando di pietrami da fabbriche s'intènde dagli architetti e scarpellini Tutto il contorno d'una pòrta.

SÒGLIA, o SÒGLIOLA. *s. f.* Pesce di mare molto stiacciato e di òttimo gusto.

SOGLIARE. *s. m. V. A.* Sòglia.

SOGLIATO. *add.* Fatto a sòglie, a strati.

SÒGLIO. *s. m.* Sòlio. Sèggio. | Sòglia.

SÒGLIOLA. *s. f.* lo stesso che SOGLIA, pesce.

SOGNABILE. *add.* Che può sognarsi.

SOGNARE. *v. att.* Far sogni; e si usa in *sign. att.* e *rifl.* | Fingere, Credere falsamente, Immaginarsi. | *Non sognare, figurat.* Esser desto, Saper quello che uno fa.

SOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sogna.

SOGNO. *s. m.* Idèe che durante il sonno vèngono all'animo il più delle vòlte in mòdo strano collegate. | dicesi *Come per un sogno,* e vale Come di passaggio, Come còsa da non isperarsene la riuscita. | *Vivere di sogni*, e *Mangiar de' sogni,* Non aver da mangiare. | *Neppur per sogno,* modo di negare. | *Sogni!* si dice a chi racconta o spèra còse non vere o non attuabili. | *Sogni,* fu detto per Còse vane, Fòle di romanzi.

SÒJA. *s. f.* Seta.

SÒJA. *s. f.* Adulazione mescolata alquanto di bèffa. | *Dar la sòja,* Adulare, Piaggiare, Lodare smoderatamente o per adulazione o per bèffa.

SOJARE. *v. att.* Dar la sòja, Adulare beffando.

SÒL. *s. m.* Una delle nòte della musica, che è la quinta.

SOLAJO. *s. m.* Quel piano che sèrve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore.

SOLAMENTE. *avv.* Limitativo derivante da Solo; e si congiugne con varie particèlle come *Tanto solamente, Se non solamente* ec. | colla *part. Che,* vale Purchè.

SOLANATO. *s. m. V. A.* Tutto solo, forse stroppiatura di *Solo nato,* vedi NATO.

SOLARE. *s. m. V. A.* Solajo.

SOLARE. *add.* Di sole.

SOLATA. *s. f.* Colpo di sole. | *Prèndere una solata,* Stare esposto ai raggi di sole cocènte. Voci d'uso.

SOLÁRO. *s. m.* Solajo.

SOLATÍO. *s. m.* Parte, o Sito che risguarda il mèzzo giorno e gòde più del lume del sole. | *A solatío,* posto *avverb.* Dalla parte del solatío, Dalla banda vòlta a mezzogiorno, contrario di A bacío.

SOLATÍO. *add.* Che è nel solatío, Posto a solatío.

SOLATO. *add.* Risolato.

SOLÁTRO. *s. m.* Soláno, Erba nòta di più spècie.

SOLCABILE. *add.* Che si può solcare.

SOLCARE. *v. att.* Far solchi nella tèrra. | *per sim.* dicesi del Camminare le navi per l'acqua. | Fare solco in checchessía. *P. pres.* SOLCANTE. — *pass.* SOLCATO.

95

SOLCATURA. *s. f.* L'atto del solcare, Il punto ove la còsa è solcata.

SOLCE. *s. f.* lo stesso che Solcio.

SOLCÈLLO. *dim.* di Solco.

SOLCHETTO. *dim.* di Solco, Solcèllo.

SOLCIO. *s. m.* Sòrta di condimento o consèrva, dicono i compilatori del *Vocabolario della crusca. Solcio,* dice il *Redi,* voce toscana antica, credo che sia venuta di Provènza, leggèndosi nel rimario provenzale *Solz, Idest carnes in aceto.* Sembra dunque che per *Solcio* si debba intèndere Carne sminuzzata o tritata in mòdo di salsiccia, e tenuta a stagionare in aceto con divèrsi ingrediènti.

SOLCO. *s. m.* propriamente quella Fossetta che si lascia dietro l'aràtro in fendèndo o lavorando la tèrra. ‖ Taglio, e Squarcio. ‖ Strada. ‖ *figurat.* Grinza, Ruga. ‖ nel numero plurale fu detto per Mèsse, Biade. ‖ Quella striscia di luce che i còrpi luminosi lasciano diètro a sè scorrèndo per l'aria. ‖ *Uscire dal solco,* Traviare dal bene. ‖ *Andar diritto il solco,* si dice del Riuscir bène checchessía.

SOLDANÀTICO. *s. m. V. A.* Soldanato.

SOLDANATO. *s. m.* Dignità, e Dominio di Soldàno.

SOLDANÍA. *s. f.* Lo Stato, e Il paese ove dòmina Soldàno.

SOLDANIÈRE. *s. m.* Assoldato, Stipendiato.

SOLDÀNO. *s. m.* titolo di suprema potestà prèsso de' Turchi.

SOLDARE. *v. att.* Incaparrare, e Staggir soldati dando loro sòldo; Assoldare.

SOLDARÈLLO. *dim.* di Sòldo.

SOLDATA. *s. f.* Quanta derrata si dà per un sòldo.

SOLDATA (Alla). *modo avv.* Alla fòggia de' soldati.

SOLDATACCIO. *pegg.* di Soldato.

SOLDATAGLIA. *s. f.* Moltitudine di vili soldati ed inespèrti.

SOLDATÈLLO. *dim.* di Soldato.

SOLDATERÍA. *s. f.* Soldatesca.

SOLDATESCA. *s. f.* Milizia, Adunanza di soldati.

SOLDATESCAMENTE. *avv.* Alla soldatesca, A manièra militare.

SOLDATESCO. *add.* Di soldato. ‖ Conveniènte a soldato. ‖ *Alla soldatesca,* Alla manièra libera e rotta de' soldati.

SOLDATESSA. *s. f.* Dònna soldato, Dònna guerrièra.

SOLDATINO. *dim.* di Soldato; Soldatèllo, Semplice soldato, Colui che è nell'ultimo grado della milizia. ‖ ed usasi anche come vezzeggiativo.

SOLDATO. *s. m.* Quegli che esèrcita l'arte della milizia.

SOLDATUCCIO. *dim.* Soldatèllo.

SOLDATUZZO. *dim.* e *vilif.* di Soldato; Soldatèllo.

SOLDÍNO. *dim.* di Soldo.

SÒLDO. *s. m.* Moneta che in Toscana vale tre quattrini o dodici danari, ed è la ventesima parte della lira. ‖ Moneta generalmente. ‖ Ventesima parte del braccio di misura fiorentina. ‖ Mercede, o Paga del soldato. ‖ Salario, Stipèndio. ‖ Condotta, Milizia, Guèrra. ‖ Servizio militare. ‖ *Andare a lira e sòldo,* si dice del Concorrere per rata al pagamento, alla riscossione o simili. ‖ *Sòldo d'acqua,* Quella quantità d'acqua che esce da un foro circolare di un sòldo di diàmetro con una data velocità; i Lombardi dicono Oncia. ‖ *A diciòtto sòldi per lira,* o simili, posti *avverb.* A un diprèsso. ‖ *Spèndere il sòldo per quattro quattrini,* Spènder bene il suo e giustificato.

SOLDONIÈRE. *s. m.* lo stesso che Soldanière.

SOLE. *s. m.* Pianeta che illumina il mondo e conduce il giorno. ‖ Quello spazio che il sole sta sopra l'orizzonte. ‖ fu preso talora per l'Anno, perciocchè in un anno fa la sua intera rivoluzione il sole. ‖ *Soli,* fu detto per Òcchi. ‖ Lume, Luce. ‖ *Avere al sole,* o *Aver del suo al sole,* o simili, Possedere beni stabili. ‖ *Dividere il sole, Partire il sole, Vincere,* o *Pèrdere il sole,* o simili, si dice del Dividere, o Giocarsi lo svantaggio del sole nel combattere in isteccato. ‖ *Avere a comprare infino il sole,* Aver carestía d'ogni còsa. ‖ *Andar al sole, figurat.* Cèdere, Riputarsi inferiore. ‖ *Farsi onore del sol di luglio,* Offerire, o Donare quello a che altri potrebbe essere forzato. ‖ *Vendere il sole di luglio,* Voler far parere buòna e cara una còsa della quale ne avanzi a ognuno. ‖ *Òcchio di sole,* dicesi a Persona bellissima. ‖ *Sole,* fu anche detto per Estate. ‖ *Sole giovane,* o *vecchio,* La mattina o la sera. ‖ *Sole,* vale anche Tèmpo rallegrato dal sole. ‖ *Dall' uno all' altro sole,* Di giorno in giorno. ‖ *Da un sole all' altro,* Dalla sera alla mattina.

SOLECCHIO, e SOLICCHIO. *s. m.* Strumento da parare il sole, detto ancora Parasole, e Ombrèllo. ‖ Baldacchíno.

SOLECISMO. *s. m.* Error di gramatica, Vizio del favellare nelle parole composte e legate insieme, il quale si fa non solamente nel congiugnere e concordare o l'aggettivo col sustantivo, o il nominativo col vèrbo, ma ancora quando altri casi si dànno o a' vèrbi o a' nomi che quegli che a loro si convèngono. ‖ Errore in gènere.

SOLECIZZARE. *v. att.* Far solecismi, Dir solecismi.

SOLEGGIARE. *v. att.* dicesi del Porre il grano o qualsivòglia altra còsa al sole a oggètto di asciugarla. ‖ in sign. *intr.* Stare al sole. *P. pres.* SOLEGGIANTE. — *pass.* SOLEGGIATO.

SOLÈGINA. *s. f.* Spèzie di uccèllo palustre. *Soderini.*

SOLÈNE. *s. m.* Sòrta di pesce testáceo, la cui conca è a guisa di tubo in superiore ed inferiore parte diviso.

SOLÈNNE. *add.* Di solennità, Che appartiène a solennità, contrario a Feriale. ‖ *per sim.* Splèndido, Magnifico, Grande, Eccellènte, Singulare. ‖ Dòtto.

SOLENNEGGIARE. *v. att. V. A.* Celebrar con solennità, Far solènne, Solennizzare.

SOLENNEMENTE. *avv.* Con solennità, Con grande apparato e solènne. ‖ Grandemente. ‖ Gagliardamente.

SOLENNITÀ, SOLENNITADE, e SOLENNITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è solènne. ‖ si dice *assol.* per Giorno di gran fèsta, sòlito di celebrarsi dalla Chièsa ogni anno. ‖ Apparato, Pompa, e Gran cerimònia. ‖ Ufficio da farsi in qualche occorrènza.

SOLENNIZZAMENTO. *s. m.* Il solennizzare, Solennità.

SOLENNIZZARE. *v. att.* Solenneggiare. *P. pres.* SOLENNIZZANTE. — *pass.* SOLENNIZZATO.

SOLÈO. *s. m.* Uno de' muscoli del tarso del piède.

SOLÉRE. *v. dif.* Esser sòlito, Aver per costume, Aver per usanza. *P. pass.* SÒLITO.

SOLÉRE. *s. m. V. A.* Usanza.

SOLERETTA. *s. f. T. mil.* Arnese di fèrro che difendeva le piante de' pièdi ne' tèmpi in cui si armava tutta la persona.

SOLÈRTE, e SOLÈRTO. *add. V. L.* Diligènte, Accurato, Impigro.

SOLÈRZIA. *s. f. V. L.* Attenzione.

SOLETTA. *s. f.* Quella parte delle calze che si pone sotto al piède. ‖ Quella parte della calza che vèste la pianta del piède.

SOLETTAMENTE. *avv. V. A.* Senza compagnía.

SOLETTARE. *v. att. T. de' calz.* Metter la soletta alla scarpa.

SOLETTATURA. *s. f. T. de' calz.* Tutto ciò che sèrve di suòlo e soletta alla scarpa.

SOLÈTTO. *add.* quasi Solo solo, detto così per via di diminutivo per maggiore espressione.

SÒLFA. *s. f.* I caratteri e le figure o nòte musicali, e la musica stessa, che anche si dice Zòlfa. ‖ *La sòlfa degli Ermini,* dicevasi in Firenze, per Discorso oscuro e non intelligibile.

SOLFANÁRIA. *s. f.* Cava di solfo.

SOLFANÈLLO. *s. m.* Fuscèllo di gambo di cánapa o di altra matèria, intinto nel zolfo dalli due capi per uso di accendere il fuòco, Zolfanèllo.

SOLFARE, e ZOLFARE. *v. att.* Profumare, e Mondar con solfo.

SÓLFARO. *s. m.* Solfo.

SOLFÀTO. *s. m.* Combinazione dell' ácido solfòrico con divèrse basi; p. es. *Solfato di sòda, Solfato di calce* ec.

SOLFÀTO. *add.* Solforato.

SOLFEGGIARE. *v. att. T. mus.* Cantar la sòlfa.

SOLFEGGIO. *s. m. T. mus.* è una Spèzie di aria sènza paròle; di queste si sèrvono i maestri per far apprèndere ai giovani il canto, e perciò, fatta cantare la scala ed i salti, gli avvezzano a cantare per mèzzo di questi solfeggi, i quali vanno per gl' intervalli più facili, e procurano che siano adattati alla loro età ed intelligènza.

SOLFO. *s. m.* Minerale, detto anche Zolfo.

SOLFONAJO. *add. V. A.* Solforato.

SOLFORATO. *add.* Che ha del solfo, Che tièn di solfo.

SOLFORATOJO. *s. m. T. de' set.* ec. Quel luògo dove si espongono le sete, i drappi ec. al vapore del solfo.

SOLFOREGGIARE. *v. att.* Vomitar fuòco e fumo sulfúreo e di colore tra verde e azzurrigno. ‖ Spandere, Spargere odore di solfo. *P. pres.* SOLFOREGGIANTE. — *pass.* SOLFOREGGIATO.

SOLFÒRICO. *add.* Che è della natura del sòlfo. ‖ *Acido solfòrico, T. chim.* Liquido che risulta dalla combinazione del solfo con l' ossígeno.

SÓLFORO. *s. m. V. A.* Solfo.

SOLGO. *s. m.* Soggo, Solco.

SOLICCHIO. vedi SOLECCHIO.

SOLIDAMENTE. *avv.* Sodamente, Fondatamente.

SOLIDAMENTO. *s. m.* Assodamento.

SOLIDARE. *v. att.* Assodare. *P. pres.* SOLIDANTE. — *pass.* SOLIDATO.

SOLIDEZZA. *s. f.* Saldezza, Durezza, Impenetrabilità.

SOLIDITÀ, SOLIDITADE, e SOLIDITATE. *s. f.* Saldezza, Impenetrabilità.

SÒLIDO. *s. m.* Sòdo. ‖ è anche *T. geom.* e si dice del Còrpo matematico capace di tutte e tre le dimensioni. ‖ *In sòlido,* posto *avverb.* Interamente, Compiutamente; e si dice Allorchè ciascuno degli obbligati rèsta tenuto per tutta la somma insième con tutti gli altri e ciascuno per sè; e dicesi pure latinamente *In solidum,* e suol precèdergli l' *avv. Insième,* così: *Insième e in sòlido,* o *in sòlidum.* ‖ sotto il nome di *Sòlidi,* vèngono intese in anatomía le Ossa, i Muscoli, i Nèrvi, le Artèrie, le Vene

cartilagini, i Ligamenti, le Membrane ec. tutto ciò in somma che non è liquido, come il sangue, il sièro ec.

SÒLIDO. *add.* Sòdo, Saldo, contrario di Liquido, o di Fluido.

SOLILÒQUIO. *s. m.* Il parlar da sè solo, Concentramento dell'uòmo nella pròpria meditazione.

SOLIMATO. *s. m.* Argènto vivo sublimato con ingrediènti di sale e tártaro. | in fòrza d'*add.* Sublimato, Distillato.

SOLINGAMENTE. *avv.* Senza compagnía, Solitariamente.

SOLINGO. *add.* Solitario. | Salvatico, Non frequentato.

SOLÍNO. *s. m.* Quella parte della camicia che cinge il còllo e i polsi.

SÒLIO. *s. m. V. L.* Sèggio reale.

SOLÍPEDE. *add.* dicesi degli animali mammíferi che hanno i piêdi piani, terminati con uno zòccolo.

SOLISSIMO. *superlat.* di Solo.

SOLITARIAMENTE. *avv.* Con solitudine. | invece di A solo a solo.

SOLITARIO. *s. m.* Uòmo che per penitènza sta lontano dal mondo in luògo solitario ed ermo, Eremita.

SOLITARIO. *add.* riferito ad uòmo significa Che sfugge la compagnía, Che sta solo solo; ed è anche riferito a luògo, vale Non frequentato. | *Passera solitaria,* Spèzie di passera che sempre vive sola.

SOLITISSIMO. *superlat.* di Sòlito.

SÒLITO. *add.* Che è d'uso. | *Al sòlito,* posto *avverb.* Nella manièra sòlita, Al mòdo consuèto. | *Per suo sòlito,* posto pure *avverb.* Al mòdo consuèto, Consuetamente.

SOLITUDINE. *s. f.* Luògo non frequentato, Disèrto. | Luògo devastato, ruinato. | Stato di chi vive solo o è rimasto privo di qualcuno.

SOLÍVAGO. *add.* Che da per sè va vagando.

SOLLALZARE. *v. att.* Alquanto alzare, Leggermente alzare. *P. pres.* SOLLALZANTE. — *pass.* SOLLALZATO.

SOLLASTRICARE. lo stesso che LASTRICARE. Fòrre lastre sopra il suòlo ec.

SOLLAZZAMENTO. *s. m.* Sollazzo.

SOLLAZZARE. *v. att.* Dar piacere, Piacevolmente intertenere. | in *sign. intr.* e *rifl. att.* Pigliarsi piacere e buon tèmpo. *P. pres.* SOLLAZZANTE. — *pass.* SOLLAZZATO.

SOLLAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà sollazzo.

SOLLAZZETTO. *dim.* di Sollazzo. | e il Tasso disselo per vezzo alla donna amata.

SOLLAZZEVOLE. *add.* Piacevole, Di sollazzo.

SOLLAZZEVOLMENTE. *avv.* Con sollazzo.

SOLLAZZO. *s. m.* Piacere, Trastullo, Passatèmpo, Intertenimento. | *A sollazzo,* Per sollazzo. | fu detto anco per Fèsta, Carezza.

SOLLAZZOSO. *add. V. A.* Sollazzevole.

SÒLLE. *s. m. T. mus.* Una delle nòte musicali, Sòl.

SOLLECHERARE. *v. att. V. A.* Commuòvere per affètto di tenerezza, Gioire, Intenerirsi, che oggi più comunemente si dice Sollucherare.

SOLLECITAMENTE. *avv.* Con sollecitudine, Accuratamente, Diligentemente.

SOLLECITAMENTO. *s. m.* Il sollecitare.

SOLLECITARE. *v. intr.* Operar con prestezza. | in *att. sign.* Stimolare, Fare instanza, Importunare, Affrettare. | *Sollecitare un negòzio,* o simili, Procurare che sia prèsto e bene condotto a tèrmine o trattato. | SOLLECITARSI. *rifl. att.* Brigarsi, Darsi fretta e pena. *P. pres.* SOLLECITANTE. — *pass.* SOLLECITATO.

SOLLECITATÍVO, e SOLLICITATÍVO. *add.* Atto a sollecitare.

SOLLECITATORE-TRICE, e SOLLICITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sollecita.

SOLLECITATURA, e SOLLICITATURA. *s. f.* Il sollecitare, Sollecitudine.

SOLLECITAZIONE, e SOLLICITAZIONE. *s. f.* Il sollecitare.

SOLLÉCITO. *add.* Che òpera senza indugio, Accurato, Diligènte. | Curante, Pensieroso.

SOLLECITOSO, e SOLLICITOSO. *add. V. A.* Sollécito.

SOLLECITUDINE. *s. f.* Prestezza, Diligènza. | Cura, Pensièro, Affanno. | Carico, Commessione. | Assiduità, Stimolo.

SOLLENARE. *v. att. V. A.* Alleviare, Alleggerire. *P. pres.* SOLLENANTE. — *pass.* SOLLENATO.

SOLLEONE. vedi SOLLIONE.

SOLLETICAMENTO. *s. m.* L'atto del solleticare, Dileticamento.

SOLLETICARE. *v. att.* Dileticare, Stuzzicare altrui in alcune parti del còrpo, per il che esso si divincoli, e sfugga. | Sollevare, Ricreare col fare udir checchessía di piacevole.

SOLLÉTICO. *s. m.* Dilético. Quell'eccitamento nervoso che si risveglia in noi allorchè altri ci tocca in qualche parte del còrpo, e specialmente nelle anche, e che ci costringe a cansarsene divincolandoci, e scontorcèndoci, e ridèndo. | *per met.* si dice di Còsa che

faccia ridere, o dia gusto o piacere. ‖ *Fare il sollético,* Stuzzicare alcuno nel detto mòdo. ‖ *Temere il sollético,* Non essere abile a resistere a que' toccamenti detti di sopra. ‖ e *per met.* Esser facile a stizzirsi, Non soffrir burle e simili.

SOLLEVAMENTO. *s. m.* Il sollevare. ‖ *per met.* vale Alleviamento, Refrigèrio, Confòrto. ‖ Sollevazione, Inalzamento.

SOLLEVARE. *v. att.* Levar su, Innalzare. ‖ Indurre a mal fare, a tumulto, a ribellione. ‖ Turbare, Commuòvere. ‖ Favorire, Protèggere. ‖ Ricreare. ‖ SOLLEVARSI. *rifl. att.* Ribellarsi. ‖ Ricrearsi, o Prèndere alleggiamento, confòrto, o ristòro. ‖ dicesi anche per Gonfiarsi, e per Alterarsi, Stizzirsi. *P. pres.* SOLLEVANTE. — *pass.* SOLLEVATO.

SOLLEVATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sollevato.

SOLLEVATO. *add.* Migliorato del male, Riconfortato, Ristorato. ‖ Alto, Eminènte. ‖ Turbato, Agitato. ‖ Ammutinato, Ribellato.

SOLLEVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sollèva.

SOLLEVAZIONE. *s. f.* Il sollevare. ‖ Sedizione, Tumulto. ‖ Inalzamento. ‖ Ristòro, Sollièvo. ‖ Ricreazione. ‖ Agitazione, Commozione.

SOLLICITAMENTE. *avv.* Sollecitamente.

SOLLICITAMENTO. *s. m.* Sollecitazione. ‖ Affrettamento.

SOLLICITARE. vedi SOLLECITARE; e così tutta la procedènza.

SOLLICITUDINE. *s. f.* Sollecitudine. ‖ Cura, Pensièro, Affanno.

SOLLIÈVO. *sust.* Sollevamento, Confòrto.

SOLLIONE, e SOLLEONE. *s. m.* Il tèmpo in cui il sole si tròva nel segno del leone.

SÒLLO. *add.* Non assodato, Sòffice, contrario di Pigiato, e di Calcato.

SOLLUCHERAMENTO. *s. m.* Il sollucherare. ‖ *per met.* vale Vòglia.

SOLLUCHERARE. *v. att.* Commuòvere per affètto di tenerezza, Solleccherare, e si usa in *sign. att. intr.*, e *rifl. att. P. pres.* SOLLUCHERANTE. — *pass.* SOLLUCHERATO.

SOLLUCHERATA. *s. f.* Dimostrazione estèrna di commozione interiore per effètto di tenerezza.

SOLLUCHERONE. *s. m.* e *add.* Libidinoso.

SOLO. nome. Non accompagnato, Che non ha compagnía. ‖ il nome *Solo,* talora si usa per l'avvèrbio *Solamente.* ‖ *Solo nato,* cresce di efficacia. ‖ *Solo,* vale anche Unico. ‖ Eccellènte, Senza pari. ‖ Privo. ‖ Spogliato. ‖ Solitario. ‖ *Solo, T. mus.* questa voce in un concèrto indica il luògo in cui la parte principale sola fa sentire la sua melodía. ‖ *A solo a solo,* o *Da solo à solo,* e semplicemente *A solo,* posto *avverb.* vale Solo con solo; e dicesi di due persone che si tròvino insième senza che altri vi sia presènte.

SOLO. *avv.* Solamente. ‖ dicono essere osservazione di questa particèlla che non si ponga fra due voci di genere femminile, ma che si debba anteporre in tal caso, altrimenti s'egli si pone in mèzzo dovrà mutarsi in adjettivo, ed accordarsi in gènere e in numero colle voci predette; p. es. non dicàsi *Una sol volta, Una sola volta:* so che ve ne ha buòni esèmpj; ma la vera règola è questa. ‖ ma puòssi addiettivare ancora in principio: p. es. *Sola una volta.* ‖ e parimente nel fine, come *Una vòlta sola.* ‖ si usa anche posposto alla negazione con la corrispondènza di Ma, Anzi, e simili; p. es. *Non solo vi andò egli, ma condusse anco il fratèllo.* ‖ *Solo che,* vale lo stesso che PURCHÈ. ‖ *Sol tanto,* vale lo stesso che SOLAMENTE.

SOLREÙTTE. *s. m.* nome di tre nòte musicali.

SOLSTIZIALE. *add.* Solstiziario.

SOLSTIZIARIO. *add.* Del solstizio.

SOLSTIZIO. *s. m.* Il tèmpo che il sole è ne' tròpici.

SOLTANTO, e SOL TANTO. v. SOLO.

SOLTANTOCHÈ. *avv.* Intantochè, Talmentechè.

SOLÙBILE. *add.* Atto a sciòrsi, Atto a disfarsi.

SOLUBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è solúbile.

SOLUTÍVO. *add.* Che sòlve, ed è per lo più aggiunto di medicamento che placidamente purghi il vèntre; e talora si usa in fòrza di *sust.*

SOLÙTO. *add.* Sciòlto. ‖ a guisa di *sust.* Colui che ha il benefizio del còrpo, contrario di Stitico. ‖ dicesi pure di persona Libera e Senza vincolo di matrimònio. ‖ talora è opposto a Religioso. ‖ detto di terreno, vale Non tenace. ‖ detto di stile o simile, vale Sciòlto, ed è opposto a Poètico. ‖ detto di còrpo o vèntre, vale Lúbrico.

SOLUZIONE. *s. f.* Scioglimento. ‖ prèsso i matematici, lo stesso che RESOLUZIONE. ‖ *Soluzione del continuo,* o *di continuità,* dicono i chirurghi alle ferite.

SOLVÈNTE. *add.* Che sòlve. ‖ vale anche Che paga o che può pagare ciò che dève.

SÒLVERE. *v. att.* Sciòrre; ed oltre altri sentimenti si usa anche nel sign. *rifl. att.* ‖ Distemperare, Liquefare, e si usa nel *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *per met.*

Snodare, Liberare. | Dichiarare. | Separare, Disgiugnere, Dividere. | per il Levarsi del vènto. | *Sòlvere il digiuno,* Romperlo, Mangiare dopo il digiuno. | *Sòlvere il disio,* vale Adempierlo, Saziarlo, Ottenere ciò che si desídera. | *Sòlvere il vèntre,* vale Muòverlo. | *Sòlvere il matrimònio,* Sciòglierlo, Separarsi l'un consòrte dall'altro. | *Sòlvere,* usòssi anche per Pagare. *P. pres.* SOLVÈNTE. — *pass.* SOLUTO.

SOLVIMENTO. *s. m.* Il sòlvere, Scioglimento.

SOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sòlve.

SÒMA. *s. f.* propriamente Carico che si pone ai giumenti. | Carico, e Peso semplicemente. | *per met.* vale Suggezione, Aggravio. | Quantità grande di checchessía. | *A sòme,* posto *avverb.* vale In gran quantità. | *Pareggiare,* o *Ragguagliar le sòme, figurat.* si dice del Far le còse del pari, e anche del Procèdere con cautèla o riguardo. | *Levar le sòme,* vale Far bagaglio, Partire. | *Una sòma di,* Una gran quantità di.

SOMAJO. *add.* Da sòma.

SOMARACCIO. *pegg.* e *accr.* di Somàro.

SOMARÈLLO. *dim.* di Somàro.

SOMARÍNO. *dim.* di Somàro.

SOMÀRO. *s. m.* Animale che pòrta sòma, Somière, e dicesi propriamente dell'Asino. | ed anche dicesi altrui per ingiuria.

SOMBUGLIO. *s. m. V. A.* Subuglio.

SOMEGGIARE. *v. att.* Portar a sòme checchessía. | e *intr.* Portar sòme in generale.

SOMÈLLA. *s. f.* Piccola sòma, Sometta.

SOMELLÍNA. *s. f.* Piccola sòma.

SOMERÍA. *s. f.* Salmería.

SOMETTA. *s. f.* Somèlla.

SOMIÈRE. *s. m.* Animale che pòrta la sòma, Giumento.

SOMIGLIANTE. *add.* Simigliante.

SOMIGLIANTEMENTE. *avv.* Simigliantemente.

SOMIGLIANZA. *s. f.* Simiglianza. | *A somiglianza che, modo avv.* Come se.

SOMIGLIARE. *v. att.* Simigliare, e si costruisce col tèrzo e col quarto caso. | Parere, Sembrare. | Paragonare. *P. pres.* SOMIGLIANTE. — *pass.* SOMIGLIATO.

SOMIGLIEVOLE. *add.* Somigliante.

SOMMA. *s. f.* Quantità. | Estremità, Sommo. | Conclusione, Sunto. | Sommario. | *Recare a somma una còsa,* Ristringerla, Diminuirne la quantità. | *Somma d'alcun affare,* vale Il più considerabile e più importante d'un negòzio. | *Dare in somma,* o simili, vale Dare ec. a fare un'òpera o un lavoro a tutte spese di chi prènde a farla per cèrto prèzzo, che anche si dice Dare in còttimo. | *Fare somma,* Multiplicare. | *In somma,* posto *avverb.* vale Finalmente, In conclusione. | *In somma delle somme,* vale lo stesso, ma è di più efficacia: come *La somma delle somme,* vale Conclusione finale di un negòzio.

SOMMÀCO, e SOMMACCO. *s. m. Rhus coriaria. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco legnoso, irregolarmente ramoso, con la corteccia pelosa, di un verde bruno, che si adòpra a conciar pelli. | *Sommacco,* dicesi pure al Cuòjo concio colle fòglie di questa pianta.

SOMMAMENTE. *avv.* Grandemente. | Sommariamente. | Massimamente, Soprattutto.

SOMMARE. *v. att.* Raccòrre i numeri | ed in *sign. intr.* vale Far la somma. *P. pres.* SOMMANTE. — *pass.* SOMMATO.

SOMMARIAMENTE. *avv.* In sommario, Compendiosamente, Senza solennità di giudizio.

SOMMÀRIO. *s. m.* Brève ristretto, Compèndio. | Ragione sommaria.

SOMMÀRIO. *add.* Fatto sommariamente e senza solennità di giudizio.

SOMMÀTA. *s. f.* Sòrta di vivanda.

SOMMATAMENTE. *avv.* Sommariamente.

SOMMÀTE. *s. m. V. A.* Ottimàte.

SOMMÀTO. *sust.* dicesi la Somma raccòlta da un conto di più partite.

SOMMÈRGERE. *v. att.* Affogare, Mettere in fondo, e s'intènde propriamente in fondo dell'acque, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | *per met.* vale Andare in ruína. | Sopraffare. | fu detto non solo dell'acqua, ma anche in tèrra. *P. pres.* SOMMERGÈNTE. — *pass.* SOMMÈRSO.

SOMMERGIBILE. *add.* Che può sommèrgersi.

SOMMERGIMENTO. *s. m.* Sommersione.

SOMMERGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sommèrge.

SOMMERGITURA. *s. f.* Sommersione.

SOMMERSARE. *v. att.* Sommèrgere.

SOMMERSIONE. *s. f.* L'affogare, Il sommèrgere.

SOMMÈRSO. *P. pass.* da Sommèrgere.

SOMMESSA. *add.* contrario di Soprapposta.

SOMMESSAMENTE. *avv.* Piano, Adagio, Con voce sommessa o bassa.

SOMMESSEVOLE. *add.* voce pòco usata. Inclinevole, Umile, Sommesso.

SOMMESSIONE, e SOMMISSIONE. *s. f.* Il sottomettersi, Umiliazione, Obbedièenza. | Riverènza, Rispètto. | dicesi anche degli Atti e Paròle rispettose che un inferiore fa a un superiore.

SOMMESSIVAMENTE. *avv.* Con sommessione, Con umiliazione.

SOMMESSÍVO. *add.* Che ha sommessione.

SOMMESSO. *s. m.* La lunghezza del pugno chiuso col dito gròsso alzato.

SOMMESSO. *add.* Messo l' un sotto l'altro, Sottomesso. ‖ *Voce sommessa,* o simili, Piana, Umile. ‖ in fòrza d' *avv.* Sommessamente.

SOMMETTERE. *v. att.* sincopato da Sottomettere; vale lo stesso. *P. pres.* SOMMETTÈNTE. — *pass.* SOMMESSO.

SOMMINISTRARE. *v. att.* Dare, Pòrgere. *P. pres.* SOMMINISTRANTE.—*pass.* SOMMINISTRATO.

SOMMINISTRATÍVO. *add.* Atto a somministrare.

SOMMINISTRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che somministra.

SOMMINISTRAZIONE. *s. f.* L' atto del somministrare.

SOMMISSIMAMENTE. *superl.* di Sommamente.

SOMMISSIMO. *superl.* di Sommo.

SOMMISSIONE. vedi SOMMESSIONE.

SOMMISTA. *s. m.* Compilatore; e propriamente Compilatore di matèrie teològiche, Moralista.

SÓMMITA. *s. f.* Somma, Spesa occorrènte a una impresa o negòzio, Le spese. *Stat. S. Jacopo.*

SOMMITÀ, SOMMITADE, e SOMMITATE. *s. f.* Cima, Estremità dell' altezza. ‖ *per met.* Tèrmine, Fine. ‖ Sublimità, Eccellènza.

SOMMO. *s. m.* Sommità, Estremità dell' altezza. ‖ *per sim.* Il maggior colmo. ‖ *A sommo,* Alla sommità, In cima.

SOMMO. *add.* Grandissimo, Suprèmo. ‖ Utilissimo. ‖ Compiuto, Intero. ‖ Eccellènte. ‖ *In sommo,* Sommamente. ‖ e per lo stesso che In somma, In brève.

SÓMMOLA. *s. f. T. de' loici antichi:* usato comunemente nel numero del più, e dicevasi de' Primi rudimenti della lògica.

SÓMMOLO. *s. m.* Estremità, Punta; e si dice propriamente di quella dell' ale.

SOMMOMMO, e SOMMÓMMOLO. *s. m.* così chiamansi in Firenze cèrte Frittèlline di riso impastato che sògliono farsi la Quaresima. ‖ il *Buonarroti* lo disse scherzevolmente per Pugno, Sgrugnone o simile, come nel sènso stesso suol dirsi *Saluto, Sorba* e simili; e il *Salvini* errò, prendèndolo per detto propriamente, e interpretando Colpo sotto al mento.

SOMMORMORARE. *v. intr.* Mormorare sotto voce.

SOMMOSCÁPO. *s. m.* Parte superiore della colonna dov' è la sua restremazione o ristrignimento, che tèrmina nel collarino.

SOMMOSCIARE. *v. att.* Appassire alquanto, Ammorbidire.

SOMMÒSCIO. *add.* Alquanto mòscio, Soppasso.

SOMMÒSSA, e SOMMÒSSO. *s. f.* e *m.* Il sommuòvere, Instigazione, Persuasione. ‖ Sedizione, Sollevazione. ‖ *A sommòssa di,* Per istigazione di, A persuasione di.

SOMMÒSSO. *P. pass.* da Sommuòvere.

SOMMOVIMENTO. *s. m.* Garbuglio, Sollevamento. ‖ Instigazione, Persuasione.

SOMMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sommuòve.

SOMMOZIONE. *s. f.* Sommovimento.

SOMMUÒVERE. *v. att.* Muòvere di sotto. ‖ *figurat.* Persuadere, Instigare, Commuòvere, Incitare. ‖ Rimuòvere. *P. pres.* SOMMOVÈNTE. — *pass.* SOMMÒSSO. [Per la règola dell' accènto mòbile, vedi MUÒVERE.]

SONABILE. *add.* Atto a esser sonato.

SONAGLIARE. *v. att.* Sonare i sonagli.

SONAGLIATA. *s. f.* Il sonare de' campanèlli posti nella Sonaglièra, che si pone per lo più al còllo degli animali.

SONAGLIÈRA. *s. f.* Fascia di cuòjo o d' altro pièna di sonagli, che si pone per lo più al còllo degli animali.

SONAGLIETTO. *dim.* Piccolo sonaglio.

SONAGLÍNO. *dim.* di Sonaglio; Sonagliuzzo.

SONAGLIO. *s. m.* Piccolo strumento rotondo di rame o bronzo, o matèria simile, con due piccoli buchi, e con un pertugio in mèzzo che gli congiugne, entròvi una pallottolína di fèrro, che in movèndosi cagiona suòno. ‖ dicesi anche ad un Giuòco simile a quello ch' è detto Moscacièca. ‖ dicesi anche a Quella bolla che fa l' acqua, quando e' piòve, o quando ella bolle. ‖ *Appiccare il sonaglio;* Mettersi a impresa di gran rischio: preso dalla nòta favola de' topi che proposero di metter un sonaglio al gatto per sentirlo venire, e niuno si trovò che andasse ad appiccarlo. ‖ *Appiccare sonagli a uno,* Apporgli un fallo, una colpa. ‖ *Sonagli,* diconsi anche Quelle minute gocciole d'òlio o di grasso, o di altro liquido galleggianti su qualche liquore.

SONÁGLIOLO. lo stesso che SONAGLIO; voce di uso in più luòghi di Toscana; e registrato pur dallo SPADAFUÒRA.

SONAGLIUZZO. *dim.* di Sonaglio; Sonaglíno.

SONAMENTO. *s. m.* Il sonare.

SONARE. *v. att.* Rènder suòno, Mandar fuòri suòno. ‖ Significare, Valere. ‖

Risonare. ‖ Essere annunziato in qualche suòno. ‖ Fare rènder suòno a qualche strumento, p. es. *Sonare il flauto, l'organo* ec. ‖ *Sonare*, in manièra bassa e copertamente, si dice anche per Putire. ‖ Echeggiare, Risonare, Ripètere. ‖ *Sonar l'ore*, si dice delle campane e degli oriuòli, che accennano l'ore per via di tocchi. ‖ *Sonar nòna, Sonare a prèdica, Sonare a messa*, e simili; vagliono Sonar la campana per avvisar il pòpolo chiamandolo a' detti ufic̀j. ‖ *Sonare a capitolo*, Chiamare col suòno della campana frati o monache, o simili, a radunarsi in capitolo. ‖ *Sonare a raccòlta*, o *ritratta*, o simili, *T. mil.* Dare il segno di ritirarsi all' insegna. ‖ *Sonare a distesa*, è l' oppòsito di Sonare a martèllo e a tocchi. ‖ *Sonare a doppio, un doppio*, Sonare con più campane a un tratto. ‖ *Sonare un doppio*, si dice *figurat.* Fare allegrezza o maraviglia. ‖ *Sonare alcuno*, Dargli busse, Percuòterlo. ‖ *Sonarla ad uno*, Farlo stare a qualche partito, Accoccargliela. ‖ *Dacchè m' avete fatto sonare, fatemi anche ballare*, Dacchè m' avete fatto pagare, fatemi godere. ‖ *Suòna ch' i' ballo*, dicesi per Comincia a fare ch' io ti seguiterò. *P. pres.* SONANTE. — *pass.* SONATO. [Quando l' accènto è sulla prima, rèsta il dittòngo *uo*, come *Suòno, Suònano* ec.; quando passa più là, il dittòngo sparisce, come *Sonerò, Sonare, Sonava* ec.]

SONATA. *s. f.* Il sonare, ma con lunghezza determinata di tèmpo. ‖ *Tal sonata, tal ballata*, Tal proposta, tal risposta.

SONATOJO. *s. m.* lo stesso che ECHÈO.

SONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suòna. ‖ Maestro o Maestra di suòno.

SONATURA. *s. f.* Sonazione.

SONAZIONE. *s. f.* Il sonare, Sonamento.

SONCO. *s. m. Sonchus asper. Linn. T. bot.* Sòrta di pianta erbàcea.

SONERÍA. *s. f. T. oriuòlaj.* Il complèsso di tutte quelle parti dell' oriuòlo che sèrvono al suòno dell' ore, delle mezz' ore, de' quarti.

SONETTACCIO. *pegg.* di Sonetto; Sonetto cattivo.

SONETTANTE. *s. m.* Sonettatore.

SONETTARE. *v. att.* Far sonetti.

SONETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o o Che compone sonetti.

SONETTELLUCCIACCIO. avvilitivo dell' avvilitivo di Sonetterèllo.

SONETTERÈLLO. *s. m.* Sonetto debole, quasi lo stesso che SONETTUCCIO.

SONETTESSA. *s. f.* Sonetto cattivo.

SONETTIÈRE, e per idiotismo SONETTIÈRI. *s. m.* Compositor di sonetti. ‖ *femm.* Sonettièra.

SONETTÍNO. *dim.* Sonettuccio.

SONETTISTA. *s. m.* Componitore di sonetti.

SONETTO. *s. m.* Spèzie di poesía lirica in rima, comunemente di quattordici vèrsi d' undici sillabe, diviso in due quadernarj e due terzine.

SONETTONE. *accr.* di Sonetto.

SONETTUCCIACCIO. *pegg.* di Sonettuccio.

SONETTUCCIO. dicesi di Sonetto, che riesca debole e con pòco spirito.

SONETTUZZO. *dim.* di Sonetto, Sonetto debole.

SONEVOLE. *add.* Risonante.

SONGIA, *s. f.* Sugna.

SONNACCHIARE. *v. intr.* Dormicchiare, Dormigliare, Sonnecchiare.

SONNACCHIONE. *avv.* Fra il sonno, Tra vegliando e dormendo.

SONNACCHIOSAMENTE. *avv.* In mòdo sonnacchioso.

SONNACCHIOSO. *add.* Che ha gli òcchi aggravati dal sonno. ‖ Sonnífero. ‖ *per sim.* Ottuso. ‖ Trascurato. ‖ Dèdito, o Amante del dormire.

SONNÁMBULO. *s. m.* dicesi di Colui che dormèndo si lèva ed eseguisce molte delle azioni che fa vegliando. Voce di uso comune.

SONNECCHIARE. *v. att.* Leggermente dormire.

SONNEFERARE, e SONNIFERARE. Sonnecchiare.

SONNEGGIARE. *v. att.* Sonniferare.

SONNELLÍNO. *dim.* di Sonno. ‖ *Sonnellino dell' òro*, si dice del Sonno che si dòrme sull' aurora.

SONNERÈLLO. *dim.* di Sonno, Sonnellíno, Sonnetto.

SONNETTO. *dim.* di Sonno.

SONNIFERAMENTO. *s. m.* Primo sonno, Principio di sonno, Addormentamento.

SONNIFERARE. v. SONNECCHIARE.

SONNÍFERO. *sust.* Medicamento per far dormire.

SONNÍFERO. *add.* Che cagiona il sonno.

SONNIFEROSO. *add.* Sonnacchioso.

SONNIGLIOSO. vedi SONNOGLIOSO.

SONNO. *s. m.* Rèquie dell' operazioni estèrne per legamento del sènsorio comune, dato dalla natura per ristorar gli animali; Ripòso, Quiète, Sopore ec. ‖ *Morir di sonno*, o *Cascare di sonno*, Aver vòglia grandissima di dormire. ‖ *Schiacciare un sonno*, Fare un sonno, Dormire un sonno: modo basso. ‖ *Dormire tutti i suoi sonni*, Pigliarsi tutte le comodità, e Vivere senza sollecitudini o cure. ‖ *Attaccare il sonno*, o *Prèndere sonno*, Addormentarsi. ‖ *Èbro di sonno*, Stordito dal sonno.

SONNOCCHIOSO. *add. V. A.* Sonnacchioso.

SONNOGLIOSO, e SONNIGLIOSO. *add.* Sonnacchioso.

SONNOLÈNTE. *add.* Sonnacchioso. ‖ Sonnífero, Che induce a dormire.

SONNOLÈNTO. *add.* Sonnacchioso.

SONNOLÈNZA, e SONNOLÈNZIA. *s. f.* Intènso aggravamento di sonno, simile al letargo, Struggimento di dormire.

SONNOLOSO. *add. V. A.* Sonnacchioso.

SÒNO. voce poetica. Suòno.

SONORAMENTE. *avv.* Con sonorità.

SONORITÀ, SONORITADE, e SONORITATE. *s. f.* Graziosità e bontà di suòno.

SONÒRO. *add.* Che rènde suòno; e si usa per lo più in sentimento di suòno grato o d' armonía. ‖ Rumoroso, Strepitoso.

SÒNTICO. *add.* Tòrpido; e propriamente Grave e Tardo per malattía.

SONTUOSAMENTE, e SUNTUOSAMENTE. *avv.* Con sontuosità.

SONTUOSITÀ, SUNTUOSITÀ, SONTUOSITADE, SUNTUOSITADE, e SUNTUOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è sontuoso o suntuoso.

SONTUOSO, e SUNTUOSO. *add.* Di grande spesa, Ricco, Magnífico.

SOPÈRBIA. *s. f. V. A.* Supèrbia.

SOPERCHIAMENTE. *avv.* Soperchievolmente, Con soperchianza.

SOPERCHIAMENTO, e SUPERCHIAMENTO. *s. m.* Il soperchiare, Soprabbondanza, Superfluità.

SOPERCHIANTE, e SUPERCHIANTE. *add.* Che sopèrchia, Che fa soperchieríe.

SOPERCHIANZA, e SUPERCHIANZA. *s. f.* Superfluità, Soprabbondanza. ‖ Soperchiería. ‖ *A soperchianza, modo avv.* Oltre al bisognevole, Soverchiamente.

SOPERCHIARE, e SUPERCHIARE. *v. att.* Sopravanzare. ‖ Soprabbondare, Predominare. ‖ Far soperchieríe. ‖ Vincere, Superare. *P. pres.* SOPERCHIANTE. — *pass.* SOPERCHIATO.

SOPERCHIATORE-TRICE, e SUPERCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che supèrchia.

SOPERCHIERÍA, e SUPERCHIERÍA. *s. f.* Ingiuria fatta altrui con prepotènza, Vantaggio oltraggioso.

SOPERCHIEVOLE, e SUPERCHIEVOLE. *add.* Soprabbondante, Eccessivo. ‖ Soperchiante, Soprastante, Oltraggioso.

SOPERCHIEVOLMENTE, e SUPERCHIEVOLMENTE. *avv.* Con soperchianza, Eccessivamente.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *s. m.* Che avanza, Che è più del bisogno, Soprabbondanza, Eccèsso, Avanzo. ‖ Soperchiería, Oltraggio. ‖ *A sopèrchio, Di sopèrchio,* Oltre al bisogno, Eccessivamente. ‖ *Il sopèrchio rompe il copèrchio,* o *Il sopèrchio vince ogni còsa,* sentènze proverbiali con cui si condanna l' eccèsso in qualunque caso.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *add.* Che è soprabbondante, Tròppo, Eccessívo.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *avv.* Tròppo. ‖ *A sopèrchio, Di sopèrchio,* posto *avverb.* Soverchiamente.

SOPERCHITÀ, SOPERCHITADE, e SOPERCHITATE. *s. f. V. A.* Soperchianza, Superfluità.

SOPIRE. *v. att.* propriamente Indurre sopore, Addormentare, Assopire. ‖ *per met.* Reprimere, Attutare, Ammorzare, Spègnere, Rintuzzare. ‖ *intr.* e *rifl. pass.* Èssere preso dal sonno, Essere addormentato. *P. pres.* SOPÈNTE. — *pass.* SOPÍTO.

SOPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sopisce.

SOPÓRE. *s. m. V. L.* Sonno, o piuttòsto Stato intermèdio tra il sonno e la veglia. Nello stato normale della vita è il primo grado del sonno; nello stato di malattía è un sintomo di numerose affezioni che affliggono il cervèllo; esso è allora il primo grado del sonno morboso, e chiamasi più propriamente Sonnolènza.

SOPORÍFERO. *add.* Che induce sopore, Sonnífero, Narcòtico.

SOPOROSO. *add.* Soporífero, Che ha sopóre.

SOPPALCO. *s. m.* Palco fatto pòco sotto 'l tetto, per difènder le stanze da freddo o caldo, o per ornamento.

SOPPANNARE. *v. att.* Metter soppanno, Foderare con soppanno. *P. pres.* SOPPANNANTE. — *pass.* SOPPANNATO.

SOPPANNO. *s. m.* Quella tela, drappo, o altra simil matèria che si mette dalla parte di dèntro de' vestimenti pei difesa, o per ornamento.

SOPPANNO. *avv.* Sotto i panni.

SOPPASSARE. *v. intr.* Divenir quasi passo, o mèzzo asciutto. *P. pres.* SOPPASSANTE. — *pass.* SOPPASSATO.

SOPPASSO. *add.* Quasi passo, Tra passo e fresco, Mèzzo asciutto.

SOPPEDIÁNO. vedi SOPPIDIÁNO.

SOPPELLIRE. *v. att. V. A.* Seppellire. *P. pres.* SOPPELLÈNTE. — *pass.* SOPPELLITO.

SOPPÉLO. *s. m. T. de' macel.* Taglio di carne, che è quella Punta che sta attaccata alla spalla.

SOPPERIRE. *v. att. V. A.* Supplire.

SOPPESO. voce che usasi nella frase *Alzare di soppeso,* che vale Levar di tèrra checchessía di grave, e specialmente un còrpo umano, con la sola fòrza delle braccia.

SOPPESTARE. *v. att.* Rompere in parti grossette, e non ridurre in polvere, come nel pestare. *P. pres.* SOPPESTANTE. — *pass.* SOPPESTATO, e SOPPESTO.

SOPPESTO. *sinc.* di Soppestato.

SOPPIANO. dicesi *avv. Di soppiano,* e vale lo stesso che SOTTOVOCE.

SOPPIANTARE. *v. att.* Mettere sotto le piante de' pièdi. ‖ Ingannare.

SOPPIATTARE. *v. att.* Nascondere. *P. pres.* SOPPIATTANTE. — *pass.* SOPPIATTATO, e SOPPIATTO.

SOPPIATTO. *sinc.* di Soppiattato. ‖ *Di soppiatto,* posto *avverb.* Nascosamente, Celatamente.

SOPPIATTONACCIO. *pegg.* di Soppiattone.

SOPPIATTONE. dicesi di Persona simulata e doppia, che non dice la còsa com' ella sta.

SOPPIDIÁNO, SOPPEDIÁNO, e SUPPEDIÁNO. *s. m.* Spèzie di cassa bassa, che anticamente si teneva intorno ai lètti.

SOPPIEGARE. *v. att.* Ripiegar per di sotto.

SOPPORRE. *v. att.* Mettere o porre sotto, Sottoporre. ‖ Porre sotto l'altrui domínio e far suggètto. ‖ *Sopporre il parto,* e simili, dicesi del Falsificarlo, facèndo credere, o dando per suo l'altrui figliuòlo. ‖ usasi pure *rifl. att. P. pres.* SOPPONÈNTE. — *pass.* SOPPOSTO.

SOPPORTABILE. *add.* Atto a sopportarsi.

SOPPORTAMENTO. *s. m.* Il sopportare.

SOPPORTANTE. *add.* Che soppòrta. ‖ ed usato in fòrza di *sust.* dicevano i Fiorentini Quegli che è descritto ne' libri delle dècime, e ne paga le gravezze.

SOPPORTARE. *v. att.* Sofferire, Comportare. ‖ Règgere, Sostenere. ‖ Comportare, Richièdere. ‖ *Sopportare la spesa,* Mettere il conto, Salvare la spesa o l'incòmodo. *P. pres.* SOPPORTANTE. — *pass.* SOPPORTATO.

SOPPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soppòrta.

SOPPORTAZIONE. *s. f.* Sopportamento, Il sopportare. ‖ *Con sopportazione,* si dice per chièdere scusa o licènza avanti di nominare alcuna còsa schifa o sozza o avanti di contradire l'altrui opinione.

SOPPORTEVOLE. *add.* Atto a sopportarsi, Comportevole.

SOPPORTEVOLMENTE. *avv.* In mòdo sopportevole.

SOPPÒRTO. *s. m.* Tolleranza.

SOPPOSITÒRIO. *s. m.* lo stesso che SUPPOSITÒRIO.

SOPPOSTA. *s. f.* Supposta o Pessàrio.

SOPPOSTO. *add.* Supposto. ‖ *Parto sopposto,* dicesi di Parto falsificato con prèndere occultamente fanciullo nato d'altra femmina.

SOPPOTTIÈRA. *s. f.* si dice di Donna petulante, saccènte, e che pretènde metter la bocca in tutte le còse.

SOPPOTTIÈRE. *s. m.* Affannone Prosuntuoso.

SOPPOZZARE. *v. att.* Affogare, Sommèrgere. *P. pres.* SOPPOZZANTE. — *pass.* SOPPOZZATO.

SOPPRÈNDERE. *v. att.* Sorprèndere. *P. pres.* SOPPRENDÈNTE. — *pass.* SOPPRESO.

SOPPRÈSSA. *s. f.* Strumento da soppressare, composto di due assi, tralle quali si pone la còsa che si vuòl soppressare, caricandola, o stringèndola.

SOPPRESSARE. *v. att.* Mettere in sopprèssa; e si prènde anche generalmente per Pigiare, o Calcare checchessía. ‖ *per met.* Oppressare, Tormentare, Opprimere. *P. pres.* SOPPRESSANTE. — *pass.* SOPPRESSATO.

SOPPRESSATA. *s. f.* Sòrta di mortadèlla.

SOPPRESSIONE. *s. f.* Il sopprimere: dicesi propriamente da' mèdici dello Svanire o Cessare l'evacuazione di qualche umore escrementizio: onde Soppressione de' mèstrui, de' lòchj, delle emorròidi, delle orine ec. ‖ Affogamento o Soffogamento. ‖ Oppressione. ‖ d'ordinario dicesi quando la circolazione momentaneamente è sospesa; onde dicesi anche Soppressione di cuòre.

SOPPRIMERE. *v. att.* Opprimere, Conculcare, Calcare. ‖ Annullare, Distruggere. *P. pres.* SOPPRIMÈNTE. — *pass.* SOPPRÈSSO.

SOPPRIORE. *s. m.* Sottopriore.

SOPPUNTO. *s. m. T. de' sarti.* Il punto andante.

SOPRA, e SOVRA. preposizione che dènota sito di luògo superiore, contrario di Sotto. Le più vòlte col quarto caso si costruisce, ma pur sovènte al tèrzo s'accoppia, e anche talora s'adòpera col secondo. ‖ Di là da, Oltre, Più che. ‖ Contro, Addòsso. ‖ Apprèsso, Vicino. ‖ in vece di Per. ‖ Circa, Intorno. ‖ Innanzi, Avanti. ‖ Oltre: onde *Sopra ciò,* Oltre a ciò. ‖ in fòrza d' *avv.* Addòsso. ‖ pur in fòrza d' *avv.* Addiètro. ‖ *Prestare, o Pigliare in prèsto danari sopra alcuna cosa,* vagliono Dare, o Accettare col pegno. ‖ *Mangiar sopra checchessía,*

Mangiar sopra pegno. ‖ *Sopra sera*, o simili, vagliono Già venuta la sera ec. ‖ *Andare sopra una città*, e simili, Assediarla, Assaltarla ec. ‖ *Ritornare, Venire* ec. *sopra il capo*, o *sopra di sè un'ingiuria. un' imprecazione*, o simili manière, vagliono Ritornare, e Venire ec. in suo danno. ‖ *Fare*, o *Lavorare sopra di sè*, si dice degli artefici che non istanno con altri, ma esèrcitano la loro arte da per sè a loro pro e danno. ‖ *Sopra sè*, A pròprio carico. ‖ *Sopra di noi*, e simili, cioè Con promessa della nòstra fede. ‖ *Star sopra sè*, Star pensoso, sospeso, in dubbio. ‖ *Andare sopra sè*, Andar diritto in sulla persona, Portar ben la vita. ‖ *Stare*, o *Recarsi sopra sè*, o *sopra di sè*, vagliono Non s' appoggiare. ‖ ‖ *Di sopra*, Dalla parte, o Nella parte di sopra. ‖ e *avv.* di tèmpo, Innanzi. ‖ riferito ad anime dannate, vale In questo mondo. ‖ riferito ad abitanti del mondo, vale In cièlo, In paradiso. ‖ in fòrza di *sust.* con articolo, vale La parte superiore di checchessía. ‖ in fòrza di adjettivo vale Supèrno, Superiore. ‖ *Quello di sopra*, vale Dio. ‖ *Di sopra*, vale anche In oltre, Per giunta. ‖ *Di sopra più*, In oltre, Per giunta. ‖ *Al di sopra*, Sopra. ‖ *Sopra sopra*, Non molto addèntro, Pèlle pèlle ‖ *Essere sopra una còsa*, o *un ufficio*, Essere deputato a dirigerla, o governarla.

SOPRABBASTARE. *v. intr.* Essere più che bastante.

SOPRABBELLEZZA. *s. f.* Abbellimento tròppo ricercato, Bellezza sopra bellezza.

SOPRABBÈLLO. *add.* Bellissimo.

SOPRABBENEDIRE. *v. att.* Ribenedire, Benedire di nuòvo.

SOPRABBESTIALE. *add.* Bestialissimo.

SOPRABBEVERE, e SOPRABBERE. *v. intr.* Bere immediatamente dopo aver preso checchessía per bocca.

SOPRABBOLLIRE. *v. intr.* Bollire di sovèrchio, Bollire per tròppo tèmpo.

SOPRABBONDANTE. *add.* Che soprabbonda.

SOPRABBONDANTEMENTE. *avv.* Con soprabbondanza.

SOPRABBONDANZA. *s. f.* Sovèrchia abbondanza.

SOPRABBONDARE. *v. att.* Sommamente, o soverchiamente abbondare; Sopravanzare.

SOPRABBONDEVOLE. *add.* Soprabbondante.

SOPRABBONDEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è soprabbondevole.

SOPRABBONDEVOLMENTE. *avv.* Soprabbondantemente.

SOPRABBUÒNO. *add.* Più che buòno, Strabuòno.

SOPRABÈLLO. *superlat.* di Bèllo.

SOPRÀBITO. *s. m.* Vèste da uòmo simile a tunica, che si abbottona davanti, ed ha i pètti rovesciati. Voce di uso comune.

SOPRACCALZA. *s. f.* Calza che si pòrta sopra l' altre calze.

SOPRACCAMÍCIA. *s. f.* Camícia soprapposta ad un' altra.

SOPRACCANTO. *s. m.* Spèzie di canto, ovvero Canto fatto, e recitato sopra alcuna còsa. ‖ e per Èpodo.

SOPRACCANZONE. *s. f.* Canzone sopraggiunta, che anche dicesi Èpodo.

SOPRACCAPO. *s. m.* Soprantendènte, Superiore. ‖ dicesi anche La parte più difficile e ardua di checchessía. ‖ e nell' uso per Sollecitudine, Cura.

SOPRACCARICA. *s. f.* lo stesso che SOPRACCARICO.

SOPRACCARICARE. *v. att.* Far sopraccarico, Caricare tròppo.

SOPRACCARICO. *s. m.* Quello che si mette oltre al carico sòlito; ed in marinería dicesi propriamente d' Uòmo che si mètte nel bastimento per custòdia dei gèneri e mercanzíe o d' altra còsa, e per sopraintendervi. ‖ *figurat.* dicesi d' Aggravio, Aumento di male, o simile.

SOPRACCARTA. *s. f.* Copèrta della lèttera dove scrivesi il ricàpito.

SOPRACCASSA. *s. f. T. degli oriuòlaj.* Seconda cassa di un oriuòlo da tasca.

SOPRACCELÈSTE. *add.* Che è sopra al cièlo, Sopraccelestiale.

SOPRACCELESTIALE. *add.* Che è sopra i cièli, Che sta sopra, o Che è superiore alle còse celèsti.

SOPRACCENNARE. *v. att.* Accennar sopra, o precedentemente; Dire avanti, Dire prima. *P. pres.* SOPRACCENNANTE. —*pass.* SOPRACCENNATO.

SOPRACCHIAMARE. *T. med.* Chiamare a consulta altri mèdici o chirurgi, oltre il curante. *P. pres.* SOPRACCHIAMANTE. — *pass.* SOPRACCHIAMATO.

SOPRACCHIARO. *add.* Più che chiaro, Chiarissimo.

SOPRACCHIÈDERE. *v. att.* Chièdere sopra il convenevole.

SOPRACCHIUSA. *s. f. T. idr.* Giunta di tavoloni per coltèllo che si fa ad una pescaja, come il Soprasògllo agli argini.

SOPRACCIÈLO. *s. m.* La parte superiore del cortinaggio da lètto, e d' altri arnesi simili. ‖ *per sim.* Vòlta.

SOPRACCIGLIO. *s. m.* lo stesso che CIGLIO; benchè pare che gli anatòmici chiamino propriamente *Sopracciglia* quegli Archi pelosi che s' incurvano sopra gli òcchi; e *Ciglia*, Que' peli che ivi come tante punte si rivòltano vèrso la fronte. ‖ Cipiglio, o Guardatura.

SOPRACCINGHIA. *s. f.* Cinghia che sta sopra altra cinghia.

SOPRACCIGNERE. *v. att.* Cigner di sopra. *P. pres.* SOPRACCIGNÈNTE.—*pass.* SOPRACCINTO.

SOPRACCINTO. *P. pass.* da Sopraggiungere.

SOPRACCIÒ. *s. m.* Soprantendènte; ma è un prètto abuso.

SOPRACCITARE. *v. att.* Citare avanti, Citare di sopra. *P. pres.* SOPRACCITANTE. —*pass.* SOPRACCITATO.

SOPRACCÒLLO. *s. m. comp.* usato nel *modo avv. Di sopraccòllo,* e par che valga Per giunta, Soprappiù, Di soprassèllo, e si adòpera nella milizia questo mòdo per indicare Quelle gènti, que' còrpi, que' soldati di tèrra che si pongono sulle navi per essere trasportati da un luògo all' altro, e sono come un soprappiù del carico ordinario di esse navi: quindi *Uòmini, fanti, cavalli, milizie, soldatesche di sopraccòllo,* vagliono Uòmini, fanti ec., da sbarcare.

SOPRACCOLÒNNIO. *s. m.* Sòdo che si pone fra l' una e l' altra colonna; Architrave.

SOPRACCÒMITO. *s. m.* Principal còmito.

SOPRACCOMPERARE. *v. att.* Comperar la còsa molto più ch' ella non vale.

SOPRACCOPÈRTA. *s. f.* Còperta che si pone sopra l' altre copèrte. ‖ Copèrta della lèttera, Sopraccarta.

SOPRACCORNICIONE. *s. m.* Ornamento architettònico che si fa sopra il cornicione.

SOPRACCORRERE. *v. att.* Correr sopra. ‖ e detto di fiumi, Dar di fuòri, Traboccare, Correre sopra le sponde.

SOPRACCÒTTA. *s. f.* Fòggia di guarnacca antica.

SOPRACCRESCERE. *v. intr.* Crescere sempre più. *P. pres.* SOPRACCRESCÈNTE. —*pass.* SOPRACCRESCIUTO.

SOPRACCÙLO. *s. m.* Quella puntína che si vede sopra il culo ai polli pelati, detta volgarmente la Stizza.

SOPRACCUÒCO. *s. m.* Colui che sopraintènde ai cuòchi.

SOPRACUTO. *add.* Più che acuto, Acutissimo.

SOPRADDÈNTE, e SOPRADDÈNTI. *s. m.* Dènte nato fuor dell' ordine degli altri dènti.

SOPRADDETTO. *add.* Detto avanti, Predetto.

SOPRADDIRE. *v. att.* Dire oltre al detto, Aggiugnere al detto. ‖ Esagerare, Eccèdere nel dire. ‖ Dir di sopra, innanzi. *P. pres.* SOPRADDICÈNTE. —*pass.* SOPRADDÈTTO.

SOPRADDÒTA, e SOPRADDÒTE. *s. f.* Quella quantità di effètti che ha la donna sopra la dòte, Giunta di dòte.

SOPRADDOTALE. *add.* Di sopraddòte.

SOPRADDOTARE. *v. att.* Dar sopraddòte, Far sopraddòte. ‖ Dotare abbondantemente.

SOPRADDÒTE. vedi SOPRADDÒTA.

SOPRADDOTTISSIMO. *add.* Più che dottissimo.

SOPRADDÒTTO. *add.* Più che dòtto.

SOPRAEMINÈNTE. *add.* Eminènte sopra gli altri.

SOPRAESALTARE. *v. att.* Esaltare grandemente, o Esaltare sopra il mèrito. *P. pres.* SOPRAESALTANTE. —*pass.* SOPRAESALTATO.

SOPRAESALTAZIONE. *s. f.* Grande esaltazione, e sopra il pròprio mèrito.

SOPRAFFACCIA. *s. f.* Superficie.

SOPRAFFACIMENTO. *s. m.* Il soperchiare, Soperchiamento, Soprabbondanza.

SOPRAFFARE. *v. att.* Soperchiare, Vantaggiare. ‖ in signif. *recipr.* Soverchiarsi a vicènda. ‖ *figurat.* per Prèmere, Calcare. ‖ Superare, Vincere, Opprimere. ‖ Essere a cavalière. ‖ *intr.* Essere d' avanzo, Soprabbastare. ‖ *Sopraffare* della promessa o simile, Fare anche più di ciò che uno ha promesso ec. *P. pres.* SOPRAFFACÈNTE. —*pass.* SOPRAFFATTO.

SOPRAFFASCIA. *s. f.* Fascia che sta sopra altra fascia.

SOPRAFFATTO. *add.* Vinto, superato, Opprèsso. ‖ aggiunto a Frutte, Funghi, e ad altre simili còse, lo stesso che Tròppo maturo, Tròppo fatto, Strafatto.

SOPRAFFÀVOLA. *s. f.* Ampliazione di fàvola, Fàvola sopra fàvola, Fàvola aggiunta ad altra fàvola.

SOPRAFFERVÈNTE. *add.* Ferventissimo.

SOPRAFFINAMENTO. *s. m.* Gran raffinamento.

SOPRAFFÍNE. *add.* Più che fine.

SOPRAFFÍNO. *add.* che anche scrivesi Soprafine: Più che fino, Finissimo.

SOPRAFFIORIRE. *v. neut.* Fiorire di nuòvo.

SOPRAFFLÒRIDO. *add.* Floridissimo.

SOPRAFONDERE. *v. att.* Versar sopra. *P. pres.* SOPRAFONDÈNTE. —*pass.* SOPRAFUSO.

SOPRAGGALÈA. *s. f.* Galèa capitana.

SOPRAGGÀUDIO. *s. m.* Gàudio eccessivo.

SOPRAGGIOIRE. *v. intr. ass.* Sommamente gioire.

SOPRAGGIRARE. *v. intr.* Girar di nuòvo; Girare sopra, o di sopra.

SOPRAGGITTARE. *v. att.* Fare il sopraggitto.

SOPRAGGITTO. *s. m.* Sòrta di lavoro che si fa coll'ago, o per congiugnere fortemente due panni insième, o perchè il panno sull'estremità non ispicci, e anche talora per ornamento.

SOPRAGGIUDICARE. *v. att.* Sopravanzar l'altezza, Essere a cavalière.

SOPRAGGIUGNERE, e SOPRAGGIUNGERE. *v. intr.* Arrivare improvvisamente o inaspettato. ‖ Venire o Arrivare semplicemente. ‖ in *sign. att.* Acchiappare, o Còrre all'improvviso. ‖ pure in *sign. att.* Arrògere, Aggiungere di più. *P. pres.* SOPRAGGIUGNÈNTE. — *pass.* SOPRAGGIUNTO.

SOPRAGGIUGNIMENTO. *s. m.* Sopravvenimento.

SOPRAGGIUNTA. *s. f.* Il sopraggiugnere.

SOPRAGGIURARE. *v. att.* Far giuramento sopra giuramento.

SOPRAGGLORIOSO. *add.* Colmo di glòria, Oltremòdo glorioso.

SOPRAGGRANDE. *add.* Grande oltre al convenevole, Grandissimo.

SOPRAGGRANDISSIMO. *superlat.* di Sopraggrande.

SOPRAGGRAVARE. *v. att.* Aggravare di più, Sopraccaricare.

SOPRAGGRAVE. *add.* Grave oltremòdo, Gravissimo.

SOPRAGGRIDARE. *v. intr.* Gridare quanto se ne ha nella gola.

SOPRAGGUARDIA. *s. f. T. mil.* Guardia principale d'un campo o d'un esèrcito a' quartièri, alla quale fanno capo tutte le guardie avanzate e le scolte.

SOPRAIMPOSSIBILE. *add.* Più che impossibile, Impossibilissimo.

SOPRAINDORARE. *v. att. T. de' dorat.* Raddoppiar l'indoratura, Dorare sopra il dorato.

SOPRAINDURRE. *v. att.* Indurre di sopra.

SOPRAINSEGNA. lo stesso che SOPRANSEGNA.

SOPRAINTENDÈNZA. *s. f.* Soprantendènza.

SOPRAINTÈNDERE. *v. att.* Stare a guardia, al govèrno.

SOPRALLEGARE. *v. att.* Allegare precedentemente. *P. pres.* SOPRALLEGANTE. — *pass.* SOPRALLEGATO.

SOPRALLÈTTO. *s. m.* Quel copèrto che si mette sopra i lètti in alto.

SOPRALLEVARE. *v. att.* Elevare, Inalzare.

SOPRALLODARE. *v. att.* Lodare con grandi encòmj.

SOPRALLÒDE. *s. f.* Lòde insigne.

SOPRALLUNARE. *add.* si dice di còsa che rispètto a noi sia dalla luna insù.

SOPRALZARE. *v. att.* Sollevare.

SOPRAMABILE. *add.* Più che amabile.

SOPRAMARAVIGLIOSO. *add.* Più che maraviglioso, Oltremaraviglioso.

SOPRAMASTRO. *s. m.* Maestro principale e sovrano.

SOPRAMMAGNIFICENTISSIMO. *superlat.* Più che magnificentissimo.

SOPRAMMANO. *s. m.* Colpo di mano, di spada, o d'altro, dato alzando la mano più su della spalla. ‖ *per met.* Angherìa.

SOPRAMMANO, che anche scrivesi SOPRA MANO. *avv.* Colla mano alzata più su della spalla. ‖ pur detto *avverb.* talora vale il medesimo che Fuòr di mòdo. ‖ in fòrza d'aggiunto, vale Straordinario, Eccellènte.

SOPRAMMATTONE. *s. m.* Muro fatto di semplici mattoni; e si usa in fòrza d'*add.*

SOPRAMMENTOVARE. *v. att.* Mentovare di sopra, Sopraddire. *P. pass.* SOPRAMMENTOVATO.

SOPRAMMERCATO. *s. m.* Sopraccarico, Soprappiù. ‖ usasi *avverb.* così: *Di soprammercato, Per soprammercato,* Per di più, Oltre al pattovito, al dovuto ec.

SOPRAMMETTERE. *v. att.* Metter sopra, Soprapporre.

SOPRAMMIRABILE. *add.* Mirabilissimo.

SOPRAMMISURA. *avv.* Smisuratamente, Oltremisura.

SOPRAMMÒDO, che anche si scrive SOPRA MÒDO. Fuòr di mòdo, Eccessivamente.

SOPRAMMOLTIPLICARE. *v. att.* Moltiplicare in infinito.

SOPRAMMONDANO. aggiunto dato a còsa che è sopra il mondo.

SOPRAMMONTARE. *v. att.* Crescere, Soprabbondare.

SOPRANA. *s. f.* Spèzie di sopravvèste lunga.

SOPRÀNIMO. posto *avverb.* A passione, Con animosità.

SOPRANÌNO. *dim.* di Soprano.

SOPRANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è soprano, Superiorità, Eccellènza.

SOPRANNARRARE. *v. att.* Narrare avanti. *P. pres.* SOPRANNARRANTE. — *pass.* SOPRANNARRATO.

SOPRANNASCERE. *v. att.* Nascere sopra alcuna còsa, Nascere dopo altre còse simili nate.

SOPRANNATURALE. *add.* Che è sopra la natura di checchessìa. ‖ Maraviglioso, Stupèndo.

SOVRANNATURALMENTE. *avv.* Con mòdo soprannaturale.

SOPRANNESTARE. *v. att.* Annestare sopra il già annestato.

SOPRANNO. *add.* Che ha più d'un

anno, Che è sopra l'anno; e si dice comunemente de' bestiami.

SOPRANNOMARE. *v. att.* Cognominare. *P. pres.* SOPRANNOMANTE. — *pass.* SOPRANNOMATO.

SOPRANNOME. *s. m.* Cognome. ‖ *Soprannome* è talvòlta un tèrzo nome, che si pone a chicchessía per qualche singolarità notabile in lui, così in bene come in male. ‖ Epíteto.

SOPRANNOMINARE. *v. att.* Soprannomare. *P. pres.* SOPRANNOMINANTE. — *pass.* SOPRANNOMINATO.

SOPRANNOTARE. *v. att.* Notar sopra. ‖ Stare a galla. *P. pres.* SOPRANNOTANTE. — *pass.* SOPRANNOTATO.

SOPRANNUMERARE. *v. intr.* Aggiungere al numero, Noverare oltre il già noverato.

SOPRANNUMERÁRIO. *add.* Che nel numero è posto di soprappiù, Che è numerato di soprappiù.

SOPRANO. *s. m.* La voce più alta della musica. ‖ La persona che canta con voce di soprano.

SOPRANO. *add.* Sovrano, Superiore; contrario di Sottano.

SOPRANÒBILE. *add.* Nobilissimo.

SOPRANSEGNA. *s. f.* Contrassegno d'abiti, o altre divise militari sopra l'armi.

SOPRANTENDÈNTE. *s. m.* Quegli che ha autorità primaria sopra qualche ufizio o òpera.

SOPRANTENDÈNZA. *s. f.* Qualità, e Uffizio del soprantendènte.

SOPRANTÈNDERE. *v. att.* Esser superiore agli altri in sapere o intèndere. ‖ Aver la soprantendènza di checchessía.

SOPRANTENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soprantènde, Soprantendènte.

SOPRAORNATO. *T. arch.* dicesi d'un ordine d'architettura, ed è La parte superiore di esso, composta dell'architrave, fregio e cornice.

SOPRAPPAGARE. *v. att.* Pagare più del dovere, Strapagare. *P. pass.* SOPRAPPAGATO.

SOPRAPPARTO. *s. m.* Parto che nasce immediatamente dopo il primo parto.

SOPRAPPESO. *s. m.* Peso oltre il convenevole e il consuèto.

SOPRAPPÈTTO. *s. m.* Armadura che gli antichi portavano al pètto sotto la corazza.

SOPRAPPIACÈNTE. *add.* Piacènte assaissimo.

SOPRAPPIAGNERE, e SOPRAPPIANGERE. *v. att.* Piagnere dirottamente, Piagner di nuòvo.

SOPRAPPIENEZZA. *s. f.* Più che pienezza.

SOPRAPPIENO. *add.* Pienissimo.

SOPRAPPIGLIARE. *v. att.* Pigliar oltre al convenevole. ‖ Sorprèndere, Occupare.

SOPRAPPIGLIARE. *s. m.* ed in fòrza di nome, è Quel colore rettòrico, il quale ha luògo quando dicesi di voler passare o di non voler dire quello che maggiormente di dire è la nòstra intenzione.

SOPRAPPIÙ. *s. m.* Il sovèrchio. ‖ in fòrza d'*avv.* che dicesi pure *Di soprappiù*, vale In oltre, Da vantaggio, e dicesi generalmente *Di soprappiù, Per soprappiù.*

SOPRAPPONIMENTO. *s. m.* Il soprapporre.

SOPRAPPORRE. *v. att.* Pòrre sopra. ‖ Anteporre, Preporre. ‖ Aggiugner di più. ‖ *rifl. att.* Mettersi al di sopra. *P. pres.* SOPRAPPONENTE. — *pass.* SOPRAPPOSTO.

SOPRAPPORTARE. *v. att.* Portare sopra o in alto; Portare semplicemente.

SOPRAPPÒRTO. *s. m.* Ornamento che si còlloca al di sopra dell'architrave o del fregio di una pòrta nell'intèrno degli edifizj.

SOPRAPPOSIZIONE. *s. f.* Soprapponimento.

SOPRAPPOSTA. *s. f.* Còsa che si soprappone ad un'altra. ‖ Quel risalto che ne' lavori rilièva dal fondo, contrario di Sommessa. ‖ Sòrta di malattía de' cavalli.

SOPRAPPRÈNDERE. *v. att.* Sopraggiugnere, Còrre all'improvviso. *P. pres.* SOPRAPPRENDÈNTE. — *pass.* SOPRAPPRESO.

SOPRAPPRENDIMENTO. *s. m.* Il soprapprèndere.

SOPRAPPROFONDO. *add.* Profondissimo.

SOPRAPPREZIOSO. *add.* Preziosissimo.

SOPRAPPÙRO. *add.* Più che puro.

SOPRARADDOPPIARE. *v. att.* Più che raddoppiare.

SOPRARAZIONALE. *add.* Più che razionale.

SOPRARE. *v. att. V. A.* Superare. *P. pass.* SOPRATO.

SOPRARÈNDERE. *v. intr.* Rèndere più del ricevuto.

SOPRARMONIOSO. *add.* Più che armonioso.

SOPRARRACCONTO. *sust.* lo stesso che EPISÒDIO.

SOPRARRACCONTO. *add.* Prenarrato.

SOPRARRAGIONAMENTO. *s. m.* lo stesso che EPÍLOGO.

SOPRARRAGIONARE. *v. att.* Ragionar di più che non bisogna.

SOPRARRECATO. *add.* Recato di più, Recato sopra, Mentovato.

SOPRARRIVARE. *v. att.* Sopraggiugnere, Sopravvenire.

SOPRASBÈRGA. *s. f.* Sopravvèsta che si porta sopra l' usbèrgo.

SOPRASBERGATO. *add. V. A.* Vestito di soprasberga.

SOPRASANTO. *add.* Più che santo, Santissimo.

SOPRASAVIO. *add.* Più che savio, Savissimo.

SOPRASAZIO. *add.* Più che sazio.

SOPRASCAPULARE. *s. m. T. anat.* nome di due muscoli, che si distinguono in inferiore ed in superiore.

SOPRASCRITTA. *s. f.* Soprascritto. ‖ dicesi nelle lettere Quello scritto che si pone sopra alle medesime, contenènte il nome di quello a cui s' indirizzano. ‖ *Aver buòna soprascritta, figurat.* in mòdo basso, vale Aver buona cera.

SOPRASCRITTO. *s. m.* Scrittura posta sopra a checchessía. ‖ Soprascritta.

SOPRASCRIVERE. *v. att.* Far la soprascritta. ‖ Scrivere sopra. *P. pres.* SOPRASCRIVÈNTE.—*pass.* SOPRASCRITTO.

SOPRASCRIZIONE. *s. f.* Inscrizione.

SOPRASFORZATO. *add.* Maggiormente sforzato, Veementissimo, Violentissimo.

SOPRASMISURATO. *add. V. A.* Sopra misura, Smisuratissimo.

SOPRASMALTO. *s. m.* Smaltatura fatta sopra checchessía.

SOPRASÓLIDO. *s. m. T. algebr.* dicesi della quarta potènza d' una grandezza, così chiamata, perchè fingesi che abbia una dimensione di più del sòlido.

SOPRASPARGERE. *v. att.* Spargere di sopra. *P. pres.* SOPRASPARGENTE. — *pass.* SOPRASPARSO.

SOPRASPARSO. *add.* Sparso di sopra.

SOPRASPÈNDERE. *v. att.* Spèndere il sopèrchio.

SOPRASPERANZA. *s. f.* Speranza quasi cèrta, Gran fiducia, Confidènza.

SOPRASPERARE. *v. att.* Avere grande speranza.

SOPRASPINATO. *add.* nome di muscolo del braccio.

SOPRASPIRITUALE. *add.* Più che spirituale.

SOPRASPIRITUALIZZATO. *add.* Più che spiritualizzato.

SOPRASPUMEGGIARE. *v. intr.* Fare spuma al di sopra, detto p. es. di un bicchiere pieno di vin generoso. *P. pres.* SOPRASPUMEGGIANTE. — *pass.* SOPRASPUMEGGIATO. *Redi.*

SOPRASSAGLIÈNTE. *add.* Che saglie sopra; voce marinaresca, e propriamente s' intènde di chi sale sopra i navigli per guidarli o difènderli.

SOPRASSALARE. *v. att.* Salare oltre al convenevole.

SOPRASSALIRE. *v. att.* Assaltare, Assalire all' improvviso.

SOPRASSALTO. *s. m.* Risalto.

SOPRASSANTO. *add.* Più che santo.

SOPRASSAPERE. *v. att.* Strasapere, Saper moltissimo.

SOPRASSAPIÈNTE. *add.* Sapientissimo.

SOPRASSEDERE. *v. intr.* Tralasciare per qualche tèmpo, Differire. ‖ Sedere sopra. ‖ Usare superiorità, Soverchiare. ‖ e *att. Soprassedere un negòzio*, Differirlo ad altro tèmpo. *P. pres.* SOPRASSEDÈNTE. — *pass.* SOPRASSEDUTO.

SOPRASSEGNA. *s. f.* Sopransegna.

SOPRASSEGNALE. *s. m.* Segnale, Segno.

SOPRASSEGNARE. *v. att.* Far soprassegna o soprassegno. *P. pass.* SOPRASSEGNATO.

SOPRASSEGNO. *s. m.* Soprassegnale.

SOPRASSÈLLO. *s. m.* Quel che si mette di soprappiù alla sòma intera. ‖ *per met.* vale semplicemente Giunta.

SOPRASSEMÈNZA. *s. f.* Replicata seminazione.

SOPRASSEMINARE. *v. att.* Seminare sopra il seminato. *P. pass.* SOPRASSEMINATO.

SOPRASSEMINATORE. *verb.* Che soprassemina.

SOPRASSENNO. *s. m.* Molto senno.

SOPRASSERVIRE. *v. att.* Servire più che non pòrta l' òbbligo.

SOPRASSÈRVO. *s. m.* Più che sèrvo.

SOPRASSETE. *s. f.* Gran sete.

SOPRASSÍNDACO. *s. m.* Magistrato, che ha l' autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e officiali.

SOPRASSÒGLIO. *s. m.* Sòglio di sopra, Architrave.

SOPRASSÒMA. *s. m.* Tutto quel che si mette di più sopra la comunal sòma.

SOPRASSUSTANZA. *s. f.* Sustanza superiore, o più nòbile dell' altre.

SOPRASSUSTANZIALE. *add.* Più nòbile e di maggior virtù del sustanziale, e dicesi propriamente del Santissimo sagramento dell' altare.

SOPRASTAMENTO. *s. m.* Il soprastare. ‖ Indugio, Trattenimento.

SOPRASTANTE. *s. m.* Chi ha soprastanza in checchessía, Custòde, Guardiano specialmente delle carceri.

SOPRASTANTE. *add.* Che sta sopra, Eminènte. ‖ *per met.* vale Imminènte. ‖ Che indugia tròppo, Che mette tèmpo in mèzzo oltre al convenevole. ‖ dicesi anche per Imperioso, Prepotènte, Insolènte.

SOPRASTANTEMENTE. *avv.* Con soprastanza. ‖ Massimamente, Particolarmente.

SOPRASTANZA. *s. f. V. A.* Il soprastare. ǁ Indugio, Trattenimento, Mancanza. ǁ Grande istanza.

SOPRASTARE. *v. att.* Star sopra, Esser superiore, eminènte. ǁ Usar superiorità, insolènza, maggioranza, Sopraffare, Soverchiare. ǁ Superare, Vincere. ǁ Star sopra di sè, Arrestarsi, Contenersi, Fermarsi. ǁ Differire, Indugiare, Metter tèmpo in mèzzo. ǁ Dimorare. ǁ Èssere o Stare a cavalière. ǁ Cessare. ǁ *Soprastare alcun pericolo* o *danno,* vale Èssere prossimo a seguire, Èsserne rischio, Èssere imminènte. ǁ dicesi ancora di qualsivòglia còsa quando è imminènte. ǁ ed in fòrza di nome per Figura rettòrica, la quale ha luògo quando il dicitore soprastà in un argomento da cui pènde tutta la fòrza del fatto. *P. pres.* SOPRASTANTE. — *pass.* SOPRASTATO.

SOPRASTEVOLE. *add.* Che soprasta.

SOPRASTÒRIA. *s. f.* Raccònto ed esposizione intorno ad alcuna còsa già narrata.

SOPRASTRATO. *add.* aggiunto di via Copèrta di viva selce, cioè Selciato, e dicesi a differènza di Lastricata.

SOPRATACCO. *s. m. T. de'calzolaj.* si dice il Suòlo che vièn sopra il tacco.

SOPRATTENERE. *v. att.* Trattenere oltre al tèrmine. ǁ dicesi pure quando il magistrato ordina che il rèo non si parta dalla Corte, senza però incarcerarlo; Sostenere. *P. pres.* SOPRATTENÈNTE. — *pass.* SOPRATTENUTO.

SOPRATTETTO. *avv.* Sopra il tetto.

SOPRATTÈRRA. *avv.* contrario di Sottèrra; Alto da tèrra. *Seneca, Pìstole.*

SOPRATTIÈNI. *s. m.* Dilazione che si ottiène al pagamento. ǁ Dilazione generalmente. ǁ Pòlizza con cui si concède il soprattièni.

SOPRATUTTO. *avv.* che anche si scrive SOPRA TUTTO. Principalmente, Totalmente, In tutto e per tutto.

SOPRAUMANO. *add.* meno usato che Sovrumano.

SOPRAVANZAMENTO. *s. m.* Sopravanzo.

SOPRAVANZARE. *v. att.* Superare. ǁ in *sign. intr.* vale Avanzare, Spòrgere, o Spòrgere in fuòri. ǁ vale anche Soprastare. *P. pres.* SOPRAVANZANTE. — *pass.* SOPRAVANZATO.

SOPRAVANZO. *s. m.* Il sopravanzare, Ciò che sopravanza.

SOPRAVVANAGLORIOSO. *avv.* Più che vanaglorioso, Vanagloriosissimo.

SOPRAVVEDERE. *v. att.* Osservare con avvedutezza.

SOPRAVVEDUTO. *add.* Più che avveduto, Avvedutissimo.

SOPRAVVEGGHIARE. *v. att.* Vegghiare assai.

SOPRAVVEGNÈNTE, SOPRAVVENÈNTE, e SOPRAVVENIÈNTE. *add.* Che sopravviène, Susseguènte. ǁ SOPRAVVEGNÈNTI. in *pl.* vale I posteri.

SOPRAVVEGNÈNZA. *s. f.* Il sopravvenire.

SOPRAVVENDERE. *v. att.* Vendere la còsa più che ella non vale.

SOPRAVVENÈNTE, e SOPRAVVENIÈNTE. vedi SOPRAVVEGNÈNTE.

SOPRAVVENIMENTO. *s. m.* Il sopravvenire.

SOPRAVVENIRE. *v. intr.* Improvvisamente arrivare. ǁ per semplicemente Venire, ma ha alquanto più di fòrza. ǁ in *sign. att.* vale Sorprèndere. *P. pres.* SOPRAVVENÈNTE. — *pass.* SOPRAVVENUTO.

SOPRAVVÈNTO. *s. m.* Vantaggio del vènto che si gòde rispètto a chi sta sotto vènto. ǁ onde *Essere,* o *Stare sopravvènto,* o *Avere il sopravvènto,* vagliono Essere da quella parte onde spira vènto. ǁ e perchè fra i naviganti chi gòde il sopravvènto si rèputa aver preminènza sopra gli altri, si prènde *figurat. Sopravvènto,* per Affronto improvviso fatto con vantaggio e con soperchieria, ed anche per Minaccia o bravata imperiosa. ǁ *Venir sopravvènto,* vale Sopraggiugnere improvvisamente, e per lo più s' intènde con altrui danno o pregiudizio. ǁ *Prèndere il sopravvènto ad alcuno,* Intimorirlo, o Incutergli tal concètto di te, che non sia più capace di contrastarti.

SOPRAVVENUTA. *s. f.* Sopravvenimento.

SOPRAVVÈSTA, e SOPRAVVÈSTE. *s. f.* Vèsta che portavano sopra l'armi i soldati a cavallo. ǁ *per met.* Copèrta ǁ per qualunque Vèsta che si pòrti sopra l'altre.

SOPRAVVESTIRE. *v. att.* Porre la sopravveste. ǁ SOPRAVVESTIRSI. *rif. att.* Mettersi una vèste sopra un'altra. *P. pass.* SOPRAVVESTITO.

SOPRAVVINCERE. *v. att.* Più che vincere. *P. pres.* SOPRAVVINCÈNTE. — *pass.* SOPRAVVINTO.

SOPRAVVIOLENTEMENTE. *avv.* Più che violentemente.

SOPRAVVISSUTO. *P. pass.* da Sopravvivere.

SOPRAVVIVÈNZA. *s. f.* Certezza di dover succèdere in alcuna carica quando ella vachi. Così la *Crusca,* senza esempio.

SOPRAVVIVERE. *v. att.* Vivere di più o più lungamente d' un altro, o di altri. *P. pres.* SOPRAVVIVÈNTE. — *pass.* SOPRAVVIVUTO, o SOPRAVVISSUTO.

SOPRAVVIVO. lo stesso che SOPRAVVÌVOLO.

SOPRAVVÌVOLO. *s. m.* Sempreviva. ‖ *Avere il sopravvìvolo*, dice il volgo a quelle bestie o persone che non muòjono se non per lunghi stènti e percòsse: ma per ischerzo: p. es. *E ci sentito eh? il povero Gigi sta male;* e altri dirà: *Non dubitare no, non muòre; i tristi suoi pari hanno il sopravvìvolo come i gatti.*

SOPRAVVOLARE. *v. att.* Volare, e Più che volare, Sorvolare.

SOPRECCÈDENTE. *add.* Più che eccèdente, Eccedentissimo.

SOPRECCEDÈNZA. *s. f.* Grand' eccedènza, Gran dismisuranza.

SOPRECCELLÈNTE. *add.* Sovreccellènte, Eccellènte più che più.

SOPREDIFICARE. *v. att.* Edificar sopra, e *figurat.* Fondare. *P. pres.* SOPREDIFICANTE. — *pass.* SOPREDIFICATO.

SOPRELÈTTO. *add.* Sopra o Innanzi elètto.

SOPREMINÈNTE. *add.* Sopreccellènte, Più che eminènte. ‖ e nel sign. di Che sta sopra, Soprastante.

SOPREMINÈNZA. *s. f.* Luògo più che eminènte.

SOPRESALTARE. *v. att.* lo stesso che SOPRASSALTARE.

SOPRESSO. *avv.* lo stesso che SOVRESSO.

SOPRETÈRNO. *add.* Più che etèrno, e si vuol dire in manièra enfática.

SOPRILLUSTRE. *add.* Più che illustre.

SOPRIMMATERIALE. *add.* Più che immateriale, Immaterialissimo.

SOPRIMMÈNSO. *add.* Più che immènso: espressione enfática e detta per esagerazione.

SOPRINNALZARE. *v. att.* Innalzar sopra, ed anche semplicemente Innalzare.

SOPRINTELLETTUALE. *add.* Di là da intellettuale.

SOPRINTENDÈNTE. *s. m.* Soprantendènte.

SOPRINTENDÈNZA. *s. f.* lo stesso che SOPRANTENDÈNZA, SOPRASTANZA.

SOPRINTÈNDERE. *v. att.* Avere soprintendènza.

SOPRONORATO. *add.* Che è in sommo onore, Che è ovunque riverito ed onorato.

SOPRORDINARIAMENTE. *avv.* Straordinariamente.

SOPRORDINARIO. *add.* Straordinario.

SOPRÒSSO. *s. m.* Grossezza che apparisce ne' mèmbri per òsso rotto o scommesso e mal racconcio. ‖ si dice anche a una Sòrta di malore che viène a' cavalli, e simili animali. ‖ e *metaf.* vale Stòrpio, Aggravio, Nòja, Fastidio.

SOPROSSUTO. *add.* Che ha sopròssi.

SOPRUMANO. *add.* Che è sopra la condizione umana, Straordinario.

SOPRUMERALE. *s. m.* Ornamento del sommo sacerdote dell'antica legge, simile al piviale de' nostri sacerdoti; Efod.

SOPRUSARE. *v. att.* Usar sopra il dovere, Abusare.

SOPRUSO. *s. m.* Ingiuria, Villanía. ‖ Arroganza.

SOQQUADRARE. *v. att.* Rovinare, Metter a soqquadro, Metter sottosopra, Mettere a rovína. *P. pres.* SOQQUADRANTE. — *pass.* SOQQUADRATO.

SOQQUADRO. *s. m.* Rovína. ‖ *Mettere*, o simili, *a soqquadro*, vagliono Mettere sossopra, Mettere in rovína. ‖ *Soqquadro*, voce usata da' muratori, legnajuòli, e simili, e vuol dire Sotto squadro, che è quando, per accidènte d' infunature male aggiustate o d' altro mancamento, un peso tirato o strascinato non può fare il suo corso.

SOR. *V. A.* Sur, Sopra.

SOR. contrazione di *Signor*, che suòle usarsi familiarmente dinanzi al nome pròprio, p. es. *Sor Felice, Sor Antònio* ec.

SORAMENTE. *V. A.* Scioccamente, Senza speriènza, Da uòmo sòro, e sciòcco.

SORANTE. *T. arald.* dicesi degli Uccèlli rappresentati con ali mèzze spiegate.

SORARE. *v. att.* Volare a giuòco, e dicesi de' falconi allora che si lascian volare senza avere avanti la prèda.

SÒRBA. *s. f.* Frutta piccola, fatta a fòggia delle pere, più colorita mentre è vèrde, si còglie acerba, e poi si matura a pòco a pòco, o appiccata in mazzi per aria, o posta sulla paglia.

SORBECCHIARE. *v. att.* Sorbire, Prèndere a sorsi.

SORBETTARE. *v. att.* Ridurre, Congelare, Ridurre a sorbetto.

SORBETTATO. *add.* Congelato, o Acconcio in manièra da far sorbetto.

SORBETTIÈRA. *s. f.* Vaso nel quale si tiène a congelare il sorbetto.

SORBETTO. *s. m.* Sughi di frutte, Panna o altre còse condite con zucchero, fatte congelare nella sorbettièra per pòscia sorbirle a cucchiajatíne.

SORBÍNO. *add.* Di sòrba, Di sapor simile a quello della sòrba.

SORBIRE. *v. att.* Assorbire, Ingojare. ‖ *appropr.* Prèndersi in un sorso, Inghiottirsi, Ingojarsi. *P. pres.* SORBÈNTE. — *pass.* SORBÍTO.

SORBÍTICO. *add.* Della natura della sòrba.

SORBITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sorbisce.

SORBIZIONE. *s. f.* L' atto di sorbire.

SÒRBO. *s. m.* *Sorbus domestica. Linn.*

T. bot. Albero nòto che produce le sòrbe.

SORBONDARE. v. SOPRABBONDARE.

SORBONE. dicesi d'Uomo cupo e che tutto intènto a' proprj avvantaggi procura segretamente e accortamente di conseguirli. *Crusca.*

SORCE. *s. m.* Sorco, Sòrice, Sorcio.

SORCIAJA. *s. f.* Nido di sorci.

SORCIGLIO. *s. m. V. A.* Sopracciglio.

SORCIO, e SORCO. *s. m. Mus musculus. Linn. T. st. nat.* Animale somigliante al tòpo, ma più piccolo, e di un grigio più dilavato, ed è mancante dell'unghia del pòllice; si pasce di tutto, e massime di còse grasse.

SORCODANZA. *s. f. V. A.* Presunzione, Tracotanza.

SORCOLETTO. *dim.* di Sórcolo.

SÓRCOLO. *s. m.* Marza, Ramuscèllo tagliato da una pianta per innestarlo su un' altra.

SORCÒTTO. *s. m.* Sopravvèsta più stretta e più corta dell'ordinarie, che si portava sopra l'armi dai cavalieri e dagli uomini d'armi quasi per sopracòtta.

SORDACCHIONE. *accr.* di Sordo. ‖ oggi dicesi *Sordacchione,* a Colui che fa le viste di non udire.

SORDÁGGINE. *s. f.* Sordità.

SORDAMENTE. *avv.* Alla sorda, Chetamente.

SORDAMENTO. *s. m.* Sordággine.

SORDASTRO. *add.* Quasi sordo, Alquanto sordo.

SORDELLÍNA. *s. f.* spèzie di Strumento musicale da fiato, simile alla cornamusa.

SORDETTO. *add. V. A.* Sopradetto.

SORDEZZA. *s. f.* Sordággine. ‖ Sordidezza.

SORDIDAMENTE. *avv.* Con sordidezza.

SORDIDATO. *add.* Sòrdido.

SORDIDEZZA. *s. f.* Bruttezza, Deformità, Schifezza. ‖ Eccedènte avarizia o misèria.

SÓRDIDO. *add.* Che ha sordidezza, Schifo. ‖ Avaro.

SORDÍNA, e SORDÍNO. *s. f. T. mus.* è un Istrumento a còrda, il quale manda poca voce attesa la picciolezza del corpo, o perchè viene impedita l'oscillazione delle còrde. ‖ il *Sordíno* poi si fa sopra qualunque stromento quando s'impedisce l'oscillazione delle corde, o quasi turando il tubo si leva la forza della voce. ‖ *Sordína,* si dice pure di Tromba in cui siasi messo il sordíno, o per sonare a lutto, o perchè il suo suono poco si spanda, acciocchè non sia sentito da' nemici ec. ‖ *Alla sordína,* posto *avverb.* Nascosamente, Celatamente, Chetón chetóni.

SORDITÀ, SORDITADE, e SORDITATE. *s. f.* Sordággine.

SORDIZIA. *s. f.* Sordidezza.

SORDO. *sust. V. A.* Sordità.

SORDO. *add.* Privo dell'udito. ‖ *figurat.* Ripugnante, Ritroso. ‖ fu detto anco del Gusto. ‖ dicesi di Còsa che òpera senza strèpito. ‖ *Lima sorda,* si dice Quella che limando non fa romore. ‖ *Ricco sordo,* si dice di Colui che è ricco e non apparisce. ‖ *Mazzata, Ceffata sorda,* e simili, si dicono Quando fan più male che non appare. ‖ *Fare il sordo,* si dice di Chi fa vista di non udire o non vuole intèndere. ‖ *Non dire a sordo,* Dire alcuna còsa ad alcuno che facilmente l'intènda o prontamente l'eseguisca. ‖ e così *Non intèndere a sordo,* Eseguir prontamente il comando o consiglio dato. ‖ *È un mal sordo chi non vuole udire,* si dice di Chi fa vista di non udire per non attèndere o fare ciò che gli è detto. ‖ *Sordo muto,* Chi, per esser sordo da natività, è altresì muto. ‖ *Sordo, T. mat.* diconsi *Quantità sorde,* le Quantità incommensurabili. ‖ *Sordo,* dicesi nella pittura di Quel colore che non ha lustro e fa un tuòn dolce e vago.

SORDOMUTO. *s. m.* e *add.* Chi, per esser sordo dalla nascita, è anche muto.

SORÈLLA. *s. f.* nome correlativo di Femmina tra li nati d'un medesimo padre e d'una medesima madre; e dicesi anche di Quella nata solamente del medesimo padre, o solamente della medesima madre. ‖ si usa talora per Compagna, Amica, Intrinseca, e simili.

SORELLEVOLE. *add.* Da sorèlla.

SORELLEVOLMENTE. *avv.* In mòdo conveniènte a buona ed amorevol sorèlla.

SORELLÍNA. *dim.* di Sorèlla; talora è detto per vezzo.

SORGÈNTE. *sust.* Fonte; e *figurat.* si prènde per Origine di checchessía.

SORGERE. vedi SURGERE.

SORGEVOLE. *add.* Che sorge, Sorgènte.

SORGINÒCCHIO. *s. m.* Quella parte che rèsta sopra il ginòcchio esteriormente.

SORGITORE. *s. m.* Pòrto, Foce, Luògo dove si può approdare e sorgere.

SORGÍVA. *s. f. T. idr.* Sorgènte, Acqua di vena che scaturisce dal terreno.

SORGIUGNERE, e SORGIUNGERE. *v. att.* Sopraggiugnere.

SORGO. *s. m. V. A.* Sorco, Sorcio.

SORGONGHÍNA. *s. f.* così dissesi in Firenze a una Canzone sòlita cantarsi ne' bagordi e allegríe.

SORGOZZONE. *s. m.* Appòggio, Fortezza, Sostegno, Sergozzone. | Colpo dato altrui vèrso il gozzo, oggi Golíno.

SORGRANDE. *add. V. A.* Più che grande, Sovraggrande.

SÒRI. Sòrta di minerale o di piètra vitriòlica che si tròva nelle cave del rame; ha un odore grave, lezzoso e nauseoso, e adòperasi in medicina come disseccativo.

SORIANO. *s. m.* aggiunto di color bigio e lionato, serpato di nero; e di tal colore, benchè sí dia in altri animali o in panni, non si dice se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soría.

SÓRICE. *s. m.* Sorcio.

SÓRICO. *V. A.* Sorcio.

SORÍTE. *s. m. T. log.* Sòrta di argomentazione con la quale per cèrti gradi si perviène alla conclusione.

SORMAGGIORE. *add. V. A.* Più che maggiore.

SORMONTARE. *v. att.* Montar sopra, Salire, Esaltare. | Avanzare, Sopraffare. | *figurat.* Accrescere, Migliorare, Prosperare. | Avanzare, Superare. | Vincere | Scorrer sopra, Passar sopra scorrèndo, detto delle acque de' fiumi traboccanti. | Passare. *P. pres.* SORMONTANTE. — *pass.* SORMONTATO.

SORMONTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sormonta, Sormontante.

SORNACCHIARE. *v. att.* Far sornacchj, vale a dire Sputar sornacchj con quel suòno che è pròprio di tale azione; ma comunemente viene preso per Sonnacchiare e Russare.

SORNACCHIO. *s. m.* Sarnacchio, Catarro gròsso che tossèndo si trae dal pètto.

SORNAVIGARE. *v. att.* Navigar sopra.

SORNIONE. *s. m.* Susornione, Scortese, Intrattabile, e che tiène in sè i suòi pensièri nè si lascia intèndere.

SÒRO. aggiunto d' Uccèl di rapína avanti ch' egli abbia mudato. | *per met.* aggiunto ad uòmo, Semplice, Inespèrto. | è anche aggiunto di una Sòrta di mantèllo di cavallo che più comunemente dicesi Sàuro.

SORÓRE. *s. f. V. L.* Sorèlla.

SORPASSARE. *v. att.* Passar sopra, Sopravanzare. *P. pres.* SORPASSANTE.— *pass.* SORPASSATO.

SORPIACERE. *v. att. V. A.* Piacere molto.

SORPIÙ. *V. A.* Soprappiù; e si usa anche in fòrza di *sust.* e vale L' avanzo, Il sopravanzo.

SORPORTARE. *v. att. V. A.* Portar sopra, Portar seco. *P. pres.* SORPORTANTE. — *pass.* SORPORTATO.

SORPOSTO. *add. V. A.* Soprapposto.

SORPRENDÈNTE. *add.* Che sorprènde. | Maraviglioso, Che cagiona ammirazione. voce usata dal *Salvini*, e da molti nel parlar familiare; ma non bella e non necessaria.

SORPRÈNDERE. *v. att.* Soprapprèndere. | vale anche Cagionare ammirazione; ma in questo significato non bella nè necessaria. *P. pres.* SORPRENDÈNTE. — *pass.* SORPRESO.

SORPRENDIMENTO. *s. m.* Sorpresa.

SORPRESA. *s. f.* Il sorprèndere.

SORQUIDANZA. *s. f. V. A.* Arroganza.

SORQUIDATO. *add.* Che ha sorquidanza.

SORRA. *s. f.* Salùme fatto della pancia del pesce tonno.

SORRÁDERE. *v. att.* Radere lievemente.

SORRECCHIARE. *v. att.* Dar d'orecchio, Orecchiare, Origliare.

SORRÈGGERE. *v. att.* Règgere sotto, Sostenere. | in sign. *rifl. att.* e *per met.* Fermarsi, Contenersi. *P. pres.* SORREGGÈNTE. — *pass.* SORRÈTTO.

SORRÈSSO. *s. m. V. A.* Risorrèsso.

SORRIDENTEMENTE. *avv.* Con sorriso.

SORRIDERE. *v. att.* Pianamente ridere. *P. pres.* SORRIDÈNTE.—*pass.* SORRISO.

SORRISO. *s. m.* Il sorridere.

SORROGATO. *add.* Surrogato.

SORSALTARE. *v. att.* Saltar sopra.

SORSARE. *v. att.* Bere a sorsi.

SORSATA. *s. f.* Sorso.

SORSETTÍNO. *dim.* di Sorsetto.

SORSETTO. *dim.* di Sorso, Piccolo sorso.

SORSÍNO. *s. m.* Sorsetto.

SORSO. *s. m.* Quella quantità di liquore che si beve in un tratto senza raccòrre il fiato.

SÒRTA, che alcuni dissero SÒRTE. *s. f.* Spèzie, Qualità. | Capitale di danaro. | Mòdo, Forma, Guisa. | *Di sòrta*, e *Di sòrta che*, In guisa, e In guisa che. | *Ad una sòrta*, Del pari.

SORTACCIA. *pegg.* di Sòrte.

SÒRTE, che alcuni dissero anche SÒRTA. *s. f.* Ventura, Fortuna, Destino, Quell'accidènte che, di bene in male o di male in bene, commuta gli stati e gli affètti umani, e si chiama buòna o rèa secondo l' evènto | Condizione, Stato, Essere. | Sortilègio. | *Mettere alla sòrte*, o *Gettare le sòrti*, Rimettere checchessía all'arbitrio della sòrte o della fortuna. | *Toccare*, *Dare in sòrte*, e simili, propriamente Ottenere, o Concedere alcuna còsa per distribuzione dipendènte dalla ventura; benchè s'estènda anche all'Ottenere o Concèdere checchessía per qualunque altra cagione. |

Sòrta! Sòrte! detto *assol.* Fortuna! Buon per me, per te! ec.

SORTEGGIARE. *v. intr.* Pigliar la sòrte, cioè l'augurio. ‖ in *sign. att.* Dare in sòrte.

SORTERÍA. *s. f. V. A.* Sortilègio.

SORTIÈRA. *s. f.* Colei che fa sortilègj.

SORTIÈRE. *s. m.* Colui che fa sortilègj.

SORTILÈGIO. *s. m.* Arte vana ed illecita d'indovinare o deliberar checchessía per via di sòrti.

SORTÍLEGO. *sust.* e *add.* Che fa sortilègj, Sortière.

SORTIMENTO. *s. m.* Assortimento. ‖ Lo scegliere tra còse di qualità divèrse, quelle che sono della stessa qualità.

SORTIRE. *v. att.* e *ass.* Elèggere in sòrte; e talora Elèggere semplicemente. ‖ Scompartire a sòrte o ventura. ‖ Avere, o Ottenere in sòrte. ‖ Cavare a sòrte, Rimettere alla decisione della sòrte. ‖ nel militare, Uscir de' ripari o delle piazze assediate per assaltare il nemico, Far sortita. ‖ semplicemente Uscir fuòri; ma è francese, e non sono da imitarsi gli esempj che ne abbiamo da *Guittone* dal *Redi*, e se altri. ‖ Accadere, Avvenire. ‖ Metter fuòri, Acquistare. ‖ Avere effètto. *P. pres.* Sortènte. — *pass.* Sortíto.

SORTÍTA. *sust.* Scelta. ‖ *Sortíta, T. mil.* Il sortire, L'uscir fuòri che fanno i soldati da' loro ripari per assaltare i nemici. ‖ L'apertura munita di rastrèllo che si fa ne' baluardi per farne a un bisogno sortita. ‖ Assortimento. ‖ *Sortita, T. agr.* Il germoglio che nasce dalla radice.

SORTO. *P. pass.* da Sorgere. ‖ *add.* Sollevato, Ristorato.

SORVEGNÈNTE. *add.* Che sorviène, Sopravvegnènte.

SORVENIRE. *v. intr.* Sopravvenire. ‖ Derivare, Procèdere.

SORVIVERE. *v. att.* Sopravvivere, Vivere più che un altro, Rimanere in vita dopo la mòrte di alcuno.

SORVIZIATO. *add. V. A.* Pienissimo di vizj.

SORVOLARE. *v. att.* Volar sopra, Volar alto. ‖ *per met.* vale Sopravanzare, Superare.

SOSCRIVERE, e SOTTOSCRIVERE. *v. att.* Scrivere di pròpria mano il suo nome sotto a qualche scrittura per autenticarne il contenuto, e si usa anche in sign. *rifl. att. P. pres.* Soscrivènte, o Sottoscrivènte. — *pass.* Soscritto, o Sottoscritto.

SOSCRIZIONE, e SOTTOSCRIZIONE. *s. f.* Il soscrivere; e si dice anche del Nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla.

SOSO *V. A.* Suso.

SOSPECCIARE, e SOSPICCIARE. *v. att. V. A.* Sospettare.

SOSPECCIONARE. *v. att. V. A.* Sospettare.

SOSPECCIONE, e SOSPICCIONE. *s. f. V. A.* Sospètto.

SOSPECCIOSAMENTE. *avv. V. A.* Sospettosamente.

SOSPECCIOSO, e SOSPICCIOSO. *add. V. A.* Sospettoso.

SOSPÈNDERE. *v. att.* Appiccare, o Sostenere la còsa in manièra che ella non tocchi tèrra, Sollevare. ‖ *per met.* vale Rènder dubbioso, Porre in ambiguità. ‖ Differire, Prolungare. ‖ Impiccare. ‖ Astrarre da' sènsi. ‖ *rifl. att.* Impiccarsi. *P. pres.* Sospendènte. — *pass.* Sospeso.

SOSPENDIBILE. *add.* Che può sospèndersi.

SOSPENDIMENTO. *s. m.* Sospensione.

SOSPÈNDIO. *s. m.* Stromento per mèzzo del quale si sospènde alcuna còsa.

SOSPENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sospènde.

SOSPENSIONE. *s. f.* Il sospèndere, Attaccamento. ‖ Ambiguità. ‖ Censura ecclesiastica, per cui altri ha il divièto di accostarsi a' sacramenti, o di fare gli ufficj divini, se è sacerdote. ‖ Dilazione, Indugio. ‖ *Sospensione, T. mil.* Convenzione per lo più verbale tra due esèrciti o còrpi nemici di non offèndersi reciprocamente per un tèmpo, quasi sempre assai corto.

SOSPENSIVAMENTE. *avv.* Con sospensione. ‖ Dubbiosamente.

SOSPENSÍVO, e SUSPENSÍVO. *add.* Che sospènde, Atto a sospèndere.

SOSPÈNSO. *s. m.* Sospeso.

SOSPENSÒRIO. *s. m. T. anat.* nome di alcuni ligamenti e muscoli, così detti dal loro ufficio. ‖ *Sospensòrio*, dicesi pure a un Arnese composto di una striscia di tela, con una specie di sacchettíno sul davanti, il quale arnese cingesi sopra le anche, e nel sacchetto si pongono i testicoli, acciocchè stiano sospesi in caso di malattía, nella quale il cascar essi in giù potrebbe nuòcere. Si tiène anche per semplice còmodo, o per nettezza.

SOSPESAMENTE. *avv.* Sospensivamente.

SOSPESO. *P. pass.* da Sospèndere. ‖ *add.* Dubbio, Ambiguo. ‖ Incorso nella sospensione.

SOSPETTAMENTE. *avv.* Con sospètto, In guisa da dar sospètto.

SOSPETTARE. *v. att.* Aver sospètto. ‖ Aver opinione, Credere. *P. pres.* Sospettante. — *pass.* Sospettato.

SOSPETTEVOLE. *add.* Da far sospettare.

SOSPETTICCIO. *dim.* Piccolo sospètto.

SOSPÈTTO. *sust.* Opinione dubbia di futuro male. ‖ Paura. ‖ Dubbio, o Quistione. ‖ Indizio, Vestigio. ‖ *Avere a sospètto alcuno,* Diffidare di esso.

SOSPÈTTO. *add.* Che arrèca sospezione, Di dubbia fede. ‖ Sospettoso.

SOSPETTOSAMENTE. *avv.* Con sospètto.

SOSPETTOSO. *add.* Pièno di sospètto. ‖ Che appòrta sospètto, Che dà cagione di sospètto. ‖ *Mercanzie sospettose,* diconsi Quelle che pòssono col colore, coll'apparìscenza, con la vaghezza, con la mostra parere di fuòra buòne e bèlle e dèntro esser magagnate, o macchiate, o appestate.

SOSPEZIONE, e SOSPIZIONE. *s. f.* Sospètto.

SOSPEZIOSO. *add.* Che ha o dà sospètto.

SOSPICÁCE. *add.* Sospettoso.

SOSPICÁCIA. *s. f.* Abito dell'essere sospicáce.

SOSPICARE, e SUSPICARE. *v. att.* Sospettare. ‖ in sign. di Avere opinione dubbia, e si usa ancora in buòna parte. *P. pres.* SOSPICANTE. — *pass.* SOSPICATO.

SOSPICCIARE. vedi SOSPECCIARE.

SOSPICCIONE. vedi SOSPECCIONE.

SOSPICCIONOSO. *add. V. A.* Sospettoso.

SOSPICCIOSO. vedi SOSPECCIOSO.

SOSPICIARE. vedi SOSPETTARE.

SOSPIGNERE, e SOSPINGERE. *v. att.* Pignere. ‖ *metaf.* Fissare, Affissare. ‖ Far divenir chiaro. ‖ Procèdere. ‖ Affrettare. ‖ Eccitare, Indurre. ‖ Instigare. ‖ Mandar via spingèndo. ‖ Dare una spinta. *P. pres.* SOSPIGNÈNTE. — *pass.* SOSPINTO.

SOSPIGNIMENTO. *s. m.* Il sospignere. ‖ Istigazione, Impulso.

SOSPINGERE. vedi SOSPIGNERE.

SOSPINTA. *s. f.* Il sospignere, Pinta. ‖ Instigazione.

SOSPINTO. *P. pass.* da Sospingere. ‖ *A ogni piè sospinto,* posto *avverb.* vale Spessissimo.

SOSPINZIONE. *s. f.* meno usato che Sospinta, Sospignimento.

SOSPIRARE. *intr. assol.* Mandar fuòri sospiri. ‖ Desiderare; e si costruisce col terzo e col quarto caso, e col secondo ancora. ‖ in *sign. att.* Desiderare ardentemente, o Rammentare con desidèrio le còse perdute. ‖ dicesi pure del Soffiare leggièro de' vènti. ‖ Piangere, Lamentare, Deplorare. *P. pres.* SOSPIRANTE. — *pass.* SOSPIRATO.

SOSPIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sospíra.

SOSPIRETTO. *dim.* di Sospíro.

SOSPIREVOLE. *add.* Pièno di sospíri, Accompagnato da sospíri.

SOSPÍRO. *s. m.* Respirazione mandata fuòra dal profondo del pètto cagionata da dolore e affanno. ‖ Difficultà di respiro, Affanno. ‖ *Sospíro, T. mus.* Páusa d'un tèrzo o d'un quarto d'una misura, e dicesi anche alla virgoletta che sèrve a mostrare il luògo dove si ha da fare una tal páusa. ‖ Momento di tèmpo.

SOSPIROSO. *add.* Pièno di sospíri, Sospirante.

SOSPIZIONE. vedi SOSPEZIONE.

SOSPIZIOSO. *s. m.* Sospettoso.

SOSSANNARE. *v. att. V. A.* Far bocchi, Schernire, Sghignare.

SOSSOPRA. *avv.* accorciato di Sottosopra, e vale lo stesso.

SOSSOPRARE. *v. intr.* Andar sossopra.

SÒSTA. *s. f.* Quiète, Pòsa. ‖ Frégola, Úzzolo, Appetito intènso. ‖ Cessazione d'armi o d'offese. ‖ nome di una delle funi delle navi.

SOSTANZA, e SOSTANZIA. vedi SUSTANZA; e così tutta la procedènza.

SOSTÁRE. *v. att.* Fermare. ‖ usasi anche *rifl. att. P. pres.* SOSTANTE. — *pass.* SOSTATO.

SOSTÁRO. *s. m. T. mar.* Colui che tièn cura della sòsta, spècie di fune nelle navi.

SOSTEGNÈNZA. vedi SOSTENÈNZA.

SOSTEGNO. *s. m.* Còsa che sostiène. ‖ *per met.* Mantenimento, Reggimento. ‖ Ajuto. ‖ *Sostegno,* chiamano gl'idráulici un Callone, o Fabbrica, che attraversando un fiume o un canale sèrve a sostenere l'acqua ad una cèrta altezza, ed a passarla a proporzione per còmodo della navigazione.

SOSTENÈNZA, e SOSTEGNÈNZA. *s. f.* Il sostenere, in sign. di Soffrire. ‖ Alimento, Sostentamento.

SOSTENERE. *v. att.* Règgere, o Tenere sopra di sè; e si usa secondo i varj significati oltre all'*att.* talora anche nel sentim. *intr.* e nel *rifl. att.* ‖ Sofferire, Comportare, Patire. ‖ Comportare, in sign. di Permettere. ‖ Tenere, Conservare. ‖ Difèndere. ‖ Protèggere, Eccitare. ‖ Difèndere quistionando. ‖ Mantenere. ‖ Custodire, Tenere a segno. ‖ Indugiare, Prorogare, Trattenere. ‖ si dice anche quando il magistrato comanda che il rèo non si parta dalla corte senza però incarcerarlo. ‖ *Sostenere la carica, T. mil.* dicesi del Règger l'impeto degli avversarj. ‖ Règgere,

Durare. | Contenersi. | Trattarsi nobilmente, e anche si usa talora per Non si dichiarare, Star sulle sue. *P. pres.* SOSTENÈNTE. — *pass.* SOSTENUTO.

SOSTENIBILE. *add.* Che può sostenersi.

SOSTENIMENTO. *s. m.* Il sostenere, Sostegno.

SOSTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostiène. | Mantenitore-trice, Protettore-trice. | Sofferitore-trice.

SOSTENTÁCOLO. *s. m.* Sostegno.

SOSTENTAMENTO. *s. m.* Il sostentare, Sostegno. | Confòrto, Mantenimento.

SOSTENTARE. *v. att.* Alimentare, Mantenere cogli alimenti, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | Sostenere, Règgere. | Mantenere. | ed in *sign. rifl.* per Difèndersi. *P. pres.* SOSTENTANTE. — *pass.* SOSTENTATO.

SOSTENTATÍVO. *add.* Atto a sostentare.

SOSTENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostènta, Chi o Che sostiène. | Mantenitore, Difensore.

SOSTENTAZIONE. vedi SUSTENTAZIONE.

SOSTENUTEZZA. *s. f.* Contegno.

SOSTENUTO. *P. pass.* di Sostenere. | *Andare sostenuto a fare una cósa.* Andarvi a rilènto, Farla di mala vòglia.

SOSTITUIRE. vedi SUSTITUIRE.

SOSTITUTO. vedi SUSTITUTO.

SOSTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostituisce.

SOSTITUZIONE. *s. f.* Il sostituire. | *T. leg.* Sostituire altro erède instituito.

SOSTRETTO. *add.* Ristretto, Raccòlto.

SOTTÁCQUEO. *add.* Di sottacqua, Che sta sott' acqua.

SOTTAMBASCIATORE-TRICE. vedi SOTTOAMBASCIATORE-TRICE.

SOTTANA. *s. f.* Vèste che pòrtano le dònne dalla cintola infino a' pièdi, o sia sopra, o sia sotto ad altre vèsti. | dicesi anco ad una Vèste lunga dal còllo fino a' pièdi, che per lo più usano di portare i cherici. | si dice anche Una delle còrde del liúto, del violíno, e simili.

SOTTANGÈNTE. *s. f. T. geom.* Quella porzione del diámetro che rèsta intercètta fra l' ordinata, e il concorso della tangènte.

SOTTANÍNO. *s. m.* Sòrta di vèste che portano le femmine.

SOTTÁNO. *s. m.* lo stesso che SOTTÁNA.

SOTTÁNO. *add. V. A.* contrario di Sovrano: Basso, Inferiore, Infimo. | per aggiunto di còsa che stia sotto a checchessía. | *Sottáno,* dicono i cerajuòli a quella Cera d' inferiore qualità di cui cominciano a coprir i lucignoli sino a cèrta grossezza, prima di dar alla candela quel che dicesi il compimento, che si fa colla miglior cera. | onde *Lavorar di sottano,* vale Far lavoro di cera d' inferior qualità, e per lo più per primo lavoro che vènga poi copèrto di altra cera.

SOTTARCO. *s. m.* Il disotto di un arco, e più strettamente il Punto di sotto del mèzzo dell' arco.

SOTTECCHI, e SOTTECCO. *avv.* Di nascoso, Alla sfuggiasca. | *Guardare, Vagheggiare,* o simili, *sottecco, di sottecco, di sottecchi* ec., vagliono Guardare, Vagheggiare ec., con òcchio quasi socchiuso e cautamente.

SOTTÈNDERE. *v. att. T. geom.* e vale Tènder sotto, e dicesi particolarmente dell' azione della còrda, condotta per le estremità dell' arco, la quale tièn teso o sembra tener teso l' arco stesso conservandolo nella sua figura. *P. pres.* SOTTENDÈNTE. — *pass.* SOTTESO.

SOTTENTRAMENTO. *s. m.* Il sottentrare.

SOTTENTRARE. *v. att.* Entrar sotto. | *per met.* Succèdere. *P. pres.* SOTTENTRANTE. — *pass.* SOTTENTRATO.

SOTTENTRAZIONE. *s. f.* Sottentramento.

SOTTERFÚGIO. *s. m.* Sutterfúgio.

SOTTÈRRA. *avv.* Sotto tèrra.

SOTTERRAMENTO. *s. m.* Il sotterrare.

SOTTERRÁNEO, e SOTTERRÁNO. *add.* Che è sotto terra. | Còsa dell' altro emisfèro.

SOTTERRAPERSONE. *s. m.* dicesi di un Mèdico ignorante e da pòco. Voce scherzevole.

SOTTERRARE. *v. att.* Metter sottèrra, Seppellire. | *per sim.* si dice d' ogni altra còsa che si riponga sotto tèrra, o che anche si cuòpra con checchessía. | *Sotterrare altrui, per met.* si dice del Ridurlo in istato vile e miserabile, Opprimerlo. | SOTTERRARSI. *rifl. att.* Rovinarsi, Nuòcersi da sè stesso. *P. pres.* SOTTERRANTE. — *pass.* SOTTERRATO.

SOTTERRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sottèrra, Becchíno.

SOTTERRATÒRIO. *s. m.* Sepoltura.

SOTTESSO. *avv.* lo stesso che SOTTO; aggiuntavi la particella *Esso* per proprietà di linguaggio. vedi ESSO.

SOTTIGLIAMENTO. *s. m.* Il sottigliare.

SOTTIGLIANZA. *s. f.* vedi SOTTIGLIAMENTO, SOTTIGLIEZZA.

SOTTIGLIARE. *v. att.* Assottigliare. | detto di ricchezze, Consumarle. | in sign. *rifl. att.* Divenir sottile, Dimagrare, Consumarsi. | in sign. *intr.* Sottilizzare, Ghiribizzare. *P. pres.* SOTTIGLIANTE. — *pass.* SOTTIGLIATO.

SOTTIGLIATÍVO. *add.* Che ha virtù di sottigliare.

SOTTIGLIAZIONE. *s. f. T. chim.* Sottigliamento, Quella risoluzione di cui le parti più crasse si separano dalle più sottíli.

SOTTIGLIEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è sottíle. | Scarsità, Parcità. | Qualità sottíle di vènto, o di aria. | *per met.* Acutezza d'ingegno. | Industria, Finezza.

SOTTIGLIÚME. *s. m.* Unione di còse sottíli, e si usa comunente per dinotare cibi di pòca sostanza. | Acuto sofisma, Sottíle argomentazione ec. | dicesi anche di Cibo di sottíle ghiottornía, squisíto.

SOTTÍLE. *s. m.* La parte sottíle. | La parte migliore di checchessía, Il fiore. | Necessità, Stremità. | *Guardarla nel sottíle,* Essere fisicoso, o Tròppo per l'appunto e considerato. | *Cavare,* o *Trarre il sottil del sottíle,* si dice di chi con l'industria non istrazia niente, e fa comparire il pòco.

SOTTÍLE. *add.* Che è di pòco còrpo, che ha pòco còrpo; contrario di Gròsso. | ed aggiunto a navi vale Leggièri. | Meschino, Parco. | aggiunto a vino, Di pòco còrpo, Passante. | *Sottíle,* riferito al vènto o all'aria, Netta, Purificata, Penetrativa. | Delicato, Gentile. | Scemo, Manchevole, Debole. | ed aggiunto di male, significa il Male del tisico. | *per met.* Acuto, Ingegnoso, Fine, Eccellènte. | aggiunto a Terra, vale Magra, contrario di Grassa. | detto di pronunzia, vale Lène, Leggièra, contrario di Rozza. | dell' udito, Acuto. | di un fiume, Scarso d' acque.

SOTTÍLE. *avv.* Sottilmente. | Profondamente. | Acutamente. | Ingegnosamente.

SOTTILEMENTE. vedi SOTTILMENTE.

SOTTILETTO. *dim.* di Sottíle.

SOTTILEZZA. *s. f.* Sottigliezza.

SOTTILINO. *dim.* di Sottiletto.

SOTTILITÀ, SOTTILITADE, e SOTTILITATE. *s. f.* Sottigliezza. | Accortezza, Sagacità. | Acutezza. | Eccellènza, Squisitezza. | Rigore, Severità. | Còsa o Sciènza sottíle. | *Sottilità di mano,* Destrezza.

SOTTILIZZAMENTO. *s. m.* Il sottilizzare.

SOTTILIZZARE. *v. att.* Aguzzare lo ingegno; che anche dicesi Ghiribizzare, o Fantasticare. | *Sottilizzarla,* Guardarla pel sottíle. *P. pres.* SOTTILIZZANTE. — *pass.* SOTTILIZZATO.

SOTTILMENTE, e SOTTILEMENTE. *avv.* Con sottigliezza. | Parcamente, Meschinamente. | Sagacemente, Maliziosamente. | Minutamente, Diligentemente, Attentamente.

SOTTILÒTTO. *add. vilif.* di Sottíle: Alquanto sottíle.

SOTTINSÙ. vedi SOTTONSÙ.

SOTTINTÈNDERE. *v. att.* Intèndere alcuna còsa non esprèssa, o accennata alcun pòco. *P. pres.* SOTTINTENDÈNTE. — *pass.* SOTTINTESO.

SOTTISOTTÍLE. *add.* Sottíl sottíle, Sottilissimo. [*Buommat. Tre Ser.*]

SOTTO. preposizione che dènota inferiorità di sito, e talvòlta di condizione, e di grado, ed è correlativo di Sopra. Si costruisce col quarto caso; pure al tèrzo talora s' accompagna, ed al secondo. | ed in vece di Con, Mediante. | Sotto l' impèro, Nel tèmpo dell' impero di, col nome pròprio; p. es. *Visse in Roma sotto Augusto.* | e anche Sotto la disciplina o la scuòla di; p. es. *Studiare sotto il tale* o *tal altro.* | *Sotto pena,* Constituita la pena. | *Sotto la fede, la pace,* e simili, vagliono Data la fede, la pace, o simili. | *Avere, Tenere,* o simili *sotto di sè,* vagliono Avere in sua podestà, in suo dominio. | *Tener sotto,* Deprimere, Abbassare, Tenere ubbidiènte, o soggètto. | *Entrare,* o *Cacciarsi sotto ad uno,* Accostarsi al nimico in forma da potergli tirare sottomano. | *Mettere,* o *Cacciare alcuno sotto di sè,* Opprimerlo, Saltargli addòsso. | *Al di sotto,* Sotto. | *Al di sopra,* o *Al di sotto,* Con vantaggio o Con iscapito. | *Di sotto in su,* dicesi di urto che si dà a una còsa, spingendo di sotto per mandarla in su. | e quindi *Andare al di sotto,* Rilevar danno, Scapitare, e anche Toccarne, Rimaner perdènte in una rissa | *Cavare di sotto una còsa a uno,* Farsela dare con artifizio e inganno. | *Sotto,* e *Sotto sotto,* Celatamente, Di nascosto. | *Sotto* è pure confortativo a far checchessía, p. es. *Sotto, amici, non temete la furia nemica.*

SOTTO. *avv.* Nella parte inferiore, Abbasso, Al fondo. | *Sotto,* aggiunto a nomi di fèste, o simili, prènde qualità di avverbio di tèmpo, e vale Vicíno, p. es. *Sotto il Ceppo, Sotto il Natale, Sotto il San Giovanni* ec.

SOTTOAMBASCIADORE, o SOTTAMBASCIADORE. *s. m.* Ajutante dell' ambasciatore, Che òpera in vece o in ajuto dell' ambasciadore.

SOTTOBOCE, che anche si scrive SOTTO BOCE, ed oggi si dice SOTTOVOCE, e SOTTO VOCE. dicesi *Parlare* o *Dir sotto voce,* Dir piano.

SOTTOCALZA. *s. f.* Calza che si pòrta sotto l' altre calze.

SOTTOCALZONI. *s. m.* Calzoni per lo più di panno lino, che si pòrtano sotto gli altri calzoni.

SOTTOCANCELLIÈRE. *s. m.* Ajuto del cancellière, Che òpera in vece o in ajuto del cancellière.

SOTTOCCARE. *v. att.* Pianamente toccare, | unzecchiare.

SOTTÒCCHIO. lo stesso che SOTTECCHI.

SOTTOCELÈSTE. *add.* fu detto della tèrza generazione de' Beati, ch'è delle anime umane, a differènza delle angèliche ec.

SOTTOCOPÈRTA. *s. f.* Copèrta sottoposta alla sopraccopèrta.

SOTTOCÒPPA. *s. f.* Tazza sopra la quale si portano i bicchièri dando da bere.

SOTTOCUÒCO. *s. m.* Ajuto del cuòco.

SOTTODIACONO. *s. m.* Suddiacono.

SOTTODISGIUNTIVO. *T. de' lòici.* dicesi di quelle prèposizioni disgiuntive, i tèrmini delle quali pòssono essere ambo veri, o ambo falsi.

SOTTODIVIDERE. *v. att.* Suddividere.

SOTTOGIACERE. *v. intr.* Soggiacere. *P. pres.* SOTTOGIACÈNTE. — *pass.* SOTTOGIACIUTO.

SOTTOGOLA. *s. f.* Uno de' mèmbri degli ornamenti in architettura, così detto a differènza dell' altre gole rovèscie della cornice, e perchè sta sotto il dentèllo, o altri mèmbri. | ed in fòrza d' *avv.* vale Sotto la gola.

SOTTOGRONDALE. *s. m.* Quella parte del gocciolatojo della cornice per la banda di sotto, che si forma incavata, affinchè l' acqua non s' appicchi alle mèmbra della cornice, o altre, ma necessariamente si spicchi e cada.

SOTTOLÈVA. *s. m.* Legno od altro, che si pone sotto la leva, per agevolare il mòto a ciò che si vuol rèndere ammirabile.

SOTTOMAESTRO. *s. m.* Maestro secondario.

SOTTOMÁNICA. *s. f.* Manica della vèste di sotto.

SOTTOMANO. *s. m.* contrario di Soprammano. | Dono straordinario fatto oltre gli stipèndj e le paghe ordinarie, o come dicesi Incèrti. | ed in fòrza d'*avv.* vale Quasi di nascoso.

SOTTOMARE. *s. m.* Il fondo del mare.

SOTTOMESSIONE. *s. f.* Il sottomettere.

SOTTOMETTERE. *v. att.* Far suggètto. | e si usa anche in sign. *rifl. att.* *P. pres.* SOTTOMETTÈNTE. — *pass.* SOTTOMESSO.

SOTTOMOLTÍPLICE, e SOTTOMULTÍPLICE. numero compreso esattamente in un maggiore, un dato numero di vòlte.

SOTTOMÒRDERE. *v. att.* Mòrder sotto.

SOTTOMURATA. *s. f.* Fondamento d' una fabbrica.

SOTTOMUTANZA. *s. f.* Figura grammaticale detta anche con grèco vocabolo *Ipállage*, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni.

SOTTONORMALE. *s. f. T. geom.* Quella parte dell'asse d' una curva, che è compresa tra i due punti dove l' ordinata, e la perpendicolare di essa, condotta dal punto del contatto, vèngono ad incontrare quest' asse.

SOTTONSÙ. dicesi a Pittura, che è figurata stare in alto, e che sia veduta all' insù, e non per linea orizzontale e piana.

SOTTONTÈNDERE. *v. att.* Sottintèndere.

SOTTONTENDIMENTO. *s. m.* Il sottontèndere.

SOTTOPERPENDICOLARE. *T. geom.* lo stesso che SOTTONORMALE.

SOTTOPONIMENTO. *s. m.* Il sottoporre.

SOTTOPORRE. Porre sotto; e si usa oltre al sentim. *att.* anche nel sign. *rifl. att.* | Soggiogare, Sottomettere. *P. pres.* SOTTOPONÈNTE. — *pass.* SOTTOPOSTO.

SOTTOPOSIZIONE. *s. f.* Sottoponimento.

SOTTOPOSTO. *add.* Soggiogato, Soggètto | *T. leg.* Soggettato a un curatore. | in fòrza di *sust.* Suddito. | *Parto sottoposto*, lo stesso che Parto sopposto.

SOTTOPRIORE. Soppriore.

SOTTOPROVVEDITORE. Che amministra le faccènde sotto il provveditore, ed òpera in sua vece.

SOTTORDINATO. *add.* Subordinato.

SOTTORETTORE. *s. m.* Chi fa le veci del rettore.

SOTTORIDERE. *v. att.* Sorridere. | *per met.* Esser in fiore.

SOTTOSCALA. *s. m.* Quello spazio vuòto che rèsta sotto le scale.

SOTTOSCRITTA. *s. f.* Il sottoscrivere, Sottoscrizione.

SOTTOSCRIVERE. vedi SOSCRIVERE.

SOTTOSCRIZIONE. v. SOSCRIZIONE.

SOTTOSCUÒTERE. *v. att.* Scuòtere di sotto in su.

SOTTOSEDERE. *v. att.* Sottostare.

SOTTOSEGRETARIO. *s. m.* Colui che fa le veci del segretario.

SOTTOSOLÁNO. *s. m.* nome di vènto che spira da oriènte, Subsoláno.

SOTTOSOPRA. *avv.* A rovèscio, Capopiè. | *Voltare, Mettere,* o simili, *sottosopra, figurat.* vagliono Porre, Mettere, e simili, in confusione, in iscompiglio. | *Entrare sottosopra*, Infuriarsi, Stizzirsi. | *Sottosopra*, In fretta, Senza dar sèsto alle còse sue. | Considerato tutto insième, A far tutti i conti.

SOTTOSQUADRO *s. m.* Incávo profondo fatto in qualsisía lavoro. | Sotto-

squadra, Sottosquadro, o *Di sottosquadro*. o *A sottosquadro*, *A sottosquadri*, posti *avverb*. Con sottosquadri.

SOTTOSTARE. *v. att.* Star sotto. ‖ Èssere suggètto. *P. pres.* SOTTOSTANTE. — *pass.* SOTTOSTATO.

SOTTOSTESO. *add.* Steso sotto.

SOTTOTINGERE. *v. att.* Fare la prima tintura.

SOTTOVÈNTO. *s. m.* La parte della nave opposta a quella ove soffia il vènto. ‖ *Essere sottovènto*, Avere il vènto in disfavore, o a svantaggio.

SOTTOVÈSTA, e SOTTOVÈSTE. *s. f.* Vèste che s' usa portare sotto la sopravvèste.

SOTTOVOCE. vedi SOTTOBOCE.

SOTTOVÒLTO. *s. m.* Vòlto dalla parte di sotto.

SOTTRAGGERE. *v. att.* Sottrarre.

SOTTRAGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sottrae.

SOTTRAIMENTO. *s. m.* Il sottrarre.

SOTTRARRE. *v. att.* propriamente Trar di sotto, Cavare, Tòr via. ‖ Cavare bellamente di mano. ‖ *per met. Sottrarre la fama*, o *Sottrarre*, *assol.* Detrarre. ‖ Ritirare, Non concèdere, o Negare. ‖ Allettare, o Tirare altrui al suo volere con inganno. ‖ Nascondere. ‖ Cavar d' una somma maggiore altra minore, *T. arit.* ‖ Liberare. ‖ SOTTRARSI. *rifl. att.* Liberarsi. ‖ *Sottrarsi da una persona* o *da una còsa*, Allontanarsene o Evitarla. *P. pres.* SOTTRAÈNTE. — *pass.* SOTTRATTO.

SOTTRATTO. *s. m.* Astuzia, Sutterfugio.

SOTTRATTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sottrae. ‖ Allettatore, Seduttore.

SOTTRATTOSO. *add. V. A.* Astuto, Accòrto, Atto a ingannare. ‖ *femm.* Sottrattrice.

SOTTRAZIONE, e SUTTRAZIONE. Sottraimento.

SOVATTO. vedi SOATTO.

SOVÀTTOLO. *s. m.* Soatto.

SOVÈNTE. *avv.* Spesso.

SOVÈNTE. *add.* Frequènte, Spesso.

SOVENTEMENTE. *avv.* Spesso.

SOVERCHIAMENTE. *avv.* Con soverchianza, Di sopèrchio.

SOVERCHIANZA. *s. f.* Soperchianza.

SOVERCHIARE. *v. att.* Soperchiare. ‖ Traboccare, Profondare, Smottare. ‖ Soprabbondare. *P. pres.* SOVERCHIANTE. — SOVERCHIATO.

SOVERCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sovèrchia.

SOVERCHIERÍA. *s. f.* Soperchiería.

SOVERCHIEVOLE. *add.* Atto a soverchiare, Sovèrchio.

SOVERCHIEVOLMENTE. *avv.* lo stesso che Soperchievolmente, Soperchiamente.

SOVERCHIEZZA. *s. f.* Soprabbondanza.

SOVÈRCHIO. *sust.* Sopèrchio. ‖ *Ogni sovèrchio rompe il copèrchio*, *prov.* che vale: In ogni còsa bisogna fuggire l' eccèsso.

SOVÈRCHIO. *add.* Sopèrchio.

SOVÈRCHIO. *avv.* lo stesso che Sopèrchio, Soverchiamente.

SÓVERO. *s. m.* Súvero, Súghero.

SOVÈSCIO, o SOVÈRSCIO. *s. m.* si dicono le biade che non producono spiga, le quali, seminate e cresciute alquanto, si ricuòprono per ingrassare il terreno; Sciovèrso.

SOVRA. vedi SOPRA.

SOVRABBONDANTE. *add.* Soprabbondante, Abbondantissimo.

SOVRABBONDANZA. *s. f.* lo stesso che SOPRABBONDANZA.

SOVRABBONDARE. *v. att.* lo stesso che SOPRABBONDARE.

SOVRABBONDOSO. *add. V. A.* Soprabbondante.

SOVRACCELÈSTE. *add.* Che è sopra le còse celèsti; Sopracceleste.

SOVRACCENNATO. *add.* lo stesso che SOPRACCITATO.

SOVRACCITATO. *add.* lo stesso che SOPRACCITATO.

SOVRACCRESCERE. *v. att.* Crescer sopra.

SOVRACCULTO. *s. m.* Venerazione grandissima, Culto che si pòrge a qualche oggètto creato, più eccellènte degli altri per qualche particolare qualità.

SOVRADDETTO. *add.* Sopraddetto.

SOVRAÈMPIERE. *v. att.* Empiere di nuòvo.

SOVRAFFARE. *v. att.* Sopraffare.

SOVRAFFAMOSO. *add.* Più che famoso, Famosissimo.

SOVRAGGIOJOSO. *add.* Giojosissimo.

SOVRAGGIUGNERE. *v. att.* lo stesso che SOPRAGGIUGNERE.

SOVRAGGLORIOSO. *add.* Più che glorioso, Gloriosissimo.

SOVRAGGRANDE. *add.* Sopraggrande, Tragrande, Grandissimo.

SOVRAGGUARDARE. *v. att.* Guardare con tròppa durata e con tròppa compiacènza.

SOVRAILLUSTRE. *add.* Più che illustre, Illustrissimo.

SOVRAMIRABILE. *add.* Mirabilissimo.

SOVRANAMENTE. *avv.* Con sovranità, Magnanimamente, Eccellentemente.

SOVRANEGGIARE. *v. att.* Far da so-

vrano, Esser sovrano. *P. pres.* SOVRANEGGIANTE. — *pass.* SOVRANEGGIATO.

SOVRANISSIMO. *superl.* di Sovrano.

SOVRANITÀ, SOVRANITADE, e SOVRANITATE. *s. f.* Superiorità, Maggioranza, Diritto di sovrano.

SOVRANNATURALE. Soprannaturale.

SOVRANO. *s. m.* Chi ha sovranità e superiorità sopra checchessía. | *Sovrano,* o come più comunemente si dice *Soprano,* nella musica è La voce più acuta.

SOVRANO. *add.* Che sta sopra, contrario di Sottano. | Eccellènte, Singolare. | Superiore, Principale.

SOVRANZARE, e SOPRANZARE. *v. att.* Sovraneggiare, Soprastare, Sopravanzare.

SOVRAPOSSÈNTE. *add.* Più che possènte, Trapossènte, Strapotente.

SOVRAPPIÈNO. *add.* lo stesso che SOPRAPPIENO. Pienissimo.

SOVRAPPORRE. *v. att.* Soprapporre.

SOVRAPPORTARE. *v. att.* Portar sopra, Comportare.

SOVRASACCÈNTE. *add.* Più che saccènte.

SOVRASALTARE. *v. att.* Saltellare in su; oppure Palpitare, Battere, detto del cuore.

SOVRASGUARDO. *s. m.* Prima veduta, Sguardo superficiale.

SOVRASSALIRE. *v. att.* Salir sopra, Assaltare.

SOVRASTAMENTO. *s. m.* Il sovrastare.

SOVRASTANZA. *s. f.* Il sovrastare, Soprastanza, Sovrastamento, Soprintendènza.

SOVRASTARE. *v. att.* Soprastare. | Continuare a stare. *P. pres.* SOVRASTANTE. — *pass.* SOVRASTATO.

SOVRATTOLLERARE. *v. att.* Andar tollerando, Tollerare.

SOVRAVOLARE. *v. intr.* Sopravvolare.

SOVRECCELLÈNTE. *add.* Più che eccellènte, Eccellentissimo.

SOVREMINÈNTE. *add.* lo stesso che SOPREMINÈNTE.

SOVRÉMPIERE. *v. att.* Colmare, Empiere a rimbocco.

SOVRESSO. *avv.* Sopra; e la voce *Esso* è aggiunta per proprietà di linguaggio, come a *Sottesso* suo contrario e a simili.

SOVROFFESA. *s. f.* Offesa soprabbondante ed eccedènte.

SOVROSSÈQUIO. *s. m.* Sovracculto, Ossèquio grande e speziale che si dà a qualche oggètto creato, superiore agli altri per qualche particolare qualità o riguardo.

SOVRUMANERÍA. *s. f.* Còsa qualunque che abbia del sovrumano.

SOVRUMANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sovrumano.

SOVRUMANO. *add.* Sopraumano, Più che umano, Più che da uòmo.

SOVVALLETTO. *dim.* di Sovvallo.

SOVVALLO. *s. m.* si dice di Còsa che viène senza spesa, e per lo più da godersi in brigata. | *Andare a sovvallo,* Mangiare a ufo. | *Mettere a sovvallo checchessía,* Stabilire di spènderla o consumarla in sollazzi.

SOVVENÈNZA. *s. f.* Il sovvenire, Ajuto, Soccorso.

SOVVENEVOLE. *add.* Soccorrevole.

SOVVENIÈNTE. *add.* Che sovviène, Che soccorre.

SOVVENIMENTO. *s. m.* Il sovvenire.

SOVVENIMENTOSO. *add. V. A.* Che sovviène o soccorre, Sovvenitore, Soccorritore.

SOVVENIRE. *v. att.* Ajutare, Soccorrere. | Giovare. | Far sovvenire. | Supplire al difètto. | Medicare. | SOVVENIRSI. *intr. pron.* Ricordarsi. *P. pres.* SOVVENÈNTE. — *pass.* SOVVENUTO.

SOVVENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sovviène, Ajutatore, Soccorritore.

SOVVENZIONE. *s. f.* Sovvenimento, Sussidio, Danaro od altro ajuto somministrato in caso di necessità o per alcuna impresa o altra cagione.

SOVVERSIONE *s. f.* Il sovvertire. | Rivoltamento di stòmaco.

SOVVÈRSO. *P. pass.* da Sovvèrtere.

SOVVERSORE. *s. m.* Che sovvèrte, Sovvertitore.

SOVVÈRTERE, e SOVVERTIRE. *v. att.* Rovinare, Mandar sossopra, Guastare. | Sedurre, Condurre con inganno a una còsa. *P. pres.* SOVVERTÈNTE. — *pass.* SOVVERTITO o SOVVÈRSO.

SOVVERTIMENTO. *s. m.* Sovversione.

SOVVERTIRE. vedi SOVVÈRTERE.

SOVVERTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sovvèrte.

SOZIALE. *add. V. A.* Sociale.

SOZIALMENTE. *s. m.* Compagnevolmente, Da buòno e leal compagno.

SOZIETÀ. *s. f. V. A.* Società.

SÒZIO. *s. m.* Compagno.

SOZZAMENTE. *avv.* Bruttamente, Sporcamente. | Vituperosamente.

SOZZAMENTO. *s. m.* Imbrattamento, Sporcamento.

SOZZARE. *v. att.* Imbrattare, Bruttare, Far sozzo. | *per met.* Macchiare, Lordare. *P. pres.* SOZZANTE. — *pass.* SOZZATO.

SOZZEZZA. *s. f.* Sozzura.

SOZZITÀ, SOZZITADE, e SOZZITATE. *s. f. V. A.* Suzzura.

SOZZO. *add.* Che ha sozzezza o laidezza. ‖ Malvagio. ‖ Deforme. ‖ Sòrdido, Misero.

SOZZOPRA. *avv.* Sottosopra. ‖ *Andare, Mettere, Mandare sozzopra,* o simili, *figurat.* vagliono Andare, Mettere ec., in confusione o in iscompiglio. ‖ *Sozzopra,* Tutto insième, A far bèn tutti i conti.

SOZZÒRE. *s. m. V. A.* Sozzura.

SOZZÙME. *s. m.* Sozzura, Succidùme.

SOZZÙRA. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch' è sozzo. ‖ Bruttura, Laidezza. ‖ Deformità.

SPACCAMENTO. *s. m.* Lo spaccare.

SPACCAMONTAGNE. *s. m.* Spaccamonte, Spaccone.

SPACCAMONTE. *s. m.* Squarcione, Millantatore.

SPACCARE. *v. att.* Fèndere, Aprire. *P. pres.* SPACCANTE.—*pass.* SPACCATO.

SPACCATO. in fòrza di *sust. T. arch.* dicesi del Disegno interiore d' una fabbrica rappresentato sopra la carta.

SPACCATURA. *s. f.* Spaccamento.

SPACCIABILE. *add.* Atto a spacciarsi, ad esitarsi.

SPACCIARE. *v. att.* dicesi delle còse che sono da vendersi, Esitarle agevolmente o affatto. ‖ Spedire, Sbrigare; si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Sviluppare, Strigare, Liberare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Divulgare. ‖ Abbattere, Mandare in rovína. ‖ Distruggere uccidèndo. ‖ Vantare. ‖ Voler far credere o stimare che una còsa sia così o così. ‖ *Spacciare un luògo,* o simili, Votarlo, Lasciarlo libero. ‖ *Spacciare il terreno* ec., Gagliardamente camminare. ‖ *Spacciar pel generale,* si dice di coloro che dimandati e richièsti d' una qualche còsa, rispondono finalmente senza tròppo volersi ristrignere, e venire come si dice ai fèrri. ‖ dicesi anche dello Spedire, o mandar messi o corrièri. ‖ *La mercanzía, o la ròba va dove ella si spaccia;* manièra proverbiale notissima, che significa, che Ciascuno s' ingegna di dire o fare quelle còse, che conosce esser più gradite.

SPACCIATAMENTE. *avv.* Subitamente, Con prestezza.

SPACCIATÍVO. *add.* Chi si spaccia, e si sbriga prèsto.

SPACCIATO. *add.* Divulgato, Nòto. ‖ Spedito o Sfidato da' mèdici. ‖ *figurat.* Disperato, Che non ha rimèdio al fatto suo. ‖ *Alla spacciata,* Subitamente.

SPACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spaccia.

SPACCIO. *s. m.* Lo spacciare. ‖ Spedizione. ‖ si dice ancora alle Lèttere che si danno al messo o corrière che si spaccia; che anche dicesi Dispaccio. ‖ Licènza, Commiato, Partènza ec.

SPACCO. *s. m. T. degli artisti,* Fenditura, Spaccatura fatta ad arte in checchessía.

SPACCONATA. *s. f.* Atto o Paròla da spaccone.

SPACCONE. *s. m.* Smargiasso, Cospettone, Millantatore.

SPACIFICARE. *v. att.* Dare spazio.

SPADA. *s. f.* Arma offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia e tagliènte da ogni banda. ‖ *figurat.* Punizione. ‖ *Filo della spada,* Taglio della spada. ‖ onde *Andare, Mandare, Mettere a fil di spada,* o simili, vagliono Essere ammazzato o Uccidere a colpi di spada. *Venire a mèzza spada,* lo stesso che Venire a mèzza lama. ‖ *Buòna spada,* o *Prima spada,* si dice di Chi ben la maneggia o è ben pratico della scherma. ‖ *A spada tratta,* posto *avverb.* In tutto e per tutto, A dirittura, Affatto, Apertamente. ‖ Sòrta di pesce che è d' un color nero, lungo ventitrè, ed anche venticinque pièdi; ha la tèsta tronca e la bocca guernita di piccoli dènti puntati, ed ha sul dòrso uno spunzone che pare una spada, da cui piglia il nome. ‖ *Spade,* è anche nome di Uno de' semi delle carte da giocare. ‖ *Spada, T. degli agoraj.* nome che si dà ad una spèzie di coltèllo, la cui lama è dentata come una sega. ‖ *Spada, T. stamp.* I due regoletti di fèrro o di legno foderati di fèrro molto liscio, sopra i quali si fa muòvere il carro del tòrchio. ‖ *Spada,* è pur nome di una Sòrta di pera.

SPADACCIA. *pegg.* di Spada.

SPADACCIATA. *s. f.* Colpo di spada.

SPADACCÍNO. *s. m.* dicesi per ischerzo a Chi porta la spada. ‖ ed anche a Sghèrro o Che sta sulla scherma. ‖ anche *dim.* di Spada.

SPADACCIUÒLA. *s. f.* Sòrta di fiore, detto altrimenti Pancacciuòlo.

SPADAJO. *s. m.* Chi fa le spade. ‖ anticamente titolo di dignità, e così dicevasi Colui che portava lo stòcco o la spada innanzi all' Imperatore; ed era fra i grandi dell' impèro costantinopolitano.

SPADÁRO. *s. m.* meno usato che Spadajo.

SPADATA. *s. f.* Spadacciata.

SPADÈRNO. *s. m.* Strumento composto di tre ágora di rame ritòrte e legate insième, le quali si pongono ad una fune non molto lungi l' una dall' altra, e sèrve a pigliar pesci.

SPADETTA. *dim.* di Spada; Spadína. ‖ *T. de' pettinágnoli,* Fèrro con cui si pulisce in ultimo da ogni sfregio la còstola del pèttine.

SPADÍNA. *dim.* di Spada. ‖ Arnese in

forma di spada con cui le donne si tenevano ferma l'avvoltolatura de' capelli ficcandovelo a traverso.

SPADÍNO. *dim.* di Spada; Spada piccola e corta.

SPADONE. *accr.* di Spada; Spada grande. ‖ *Spadone a due mani,* si dice quella Spada che per la sua grandezza non si può maneggiare se non con ambe le mani. ‖ dicesi *Giocare,* o *Menare,* o simili, *lo spadone a due gambe,* Salvarsi colla fuga: mòdo basso. ‖ *E vi si può giocare di spadone,* dicesi *proverb.* d'Alcun luògo spogliato di masserizie.

SPADUCCIA. *dim.* Spadetta.

SPADULARE. *v. att.* Seccare, Rasciugare i padúli.

SPAGATO. *add. V. A.* contrario d'Appagato.

SPÁGHERO. *s. m.* Sparagio; voce contadinesca.

SPAGHETTO. *s. m.* Spago sottíle.

SPAGLIARE. *v. att.* Levar la paglia. *P. pres.* SPAGLIANTE.—*pass.* SPAGLIATO.

SPAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spaglia.

SPAGNOLEGGIARE. *v. att.* Stare sullo spagnolismo, Usare voci o manière spagnuòle.

SPAGNOLESCAMENTE. *avv.* Secondo la manièra spagnuòla.

SPAGNOLESCO. *add.* Dell'uso o manièra spagnuòla.

SPAGNOLETTA. *s. f.* Spèzie di sonata a danza. ‖ e la Danza medesima. ‖ *Spagnoletta, T. de' magn.* si dice oggidì d'una Spèzie di serratura dell'impòste delle finèstre. ‖ e così chiamasi anche un Cartoccíno di tabacco da fumo, leggèro e odoroso, che si fuma come il sigaro.

SPAGNOLISMO. Manièra di fare o dire da spagnuòlo.

SPAGO. *s. m.* Funicèlla sottíle. ‖ Filo a più capi, tòrto e impeciato, con cui i calzolaj cuciono le scarpe. ‖ *Chi ha spago aggomitolí,* in *prov.* Chi ha commesso peccato, scampi fuggèndo.

SPAJAMENTO. *s. m.* Lo spajare, Disgiugnimento.

SPAJARE. *v. att.* contrario di Appajare, Disunire o Separare cose o persone appajate. *P. pres.* SPAJANTE. — *pass.* SPAJATO.

SPALANCARE. *v. att.* Largamente aprire. ‖ *per met.* Dire apèrto, chiaro; Dichiarare. *P. pres.* SPALANCANTE. — *pass.* SPALANCATO.

SPALANCATAMENTE. *avv.* In mòdo spalancato, Alla spalancata, Apertamente.

SPALANCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spalanca.

SPALARE. *v. att.* da Palo: contrario di Palare; Tòr via i pali che sostèngono i frutti.

SPALARE. *v. att.* da Pala: Tòr via con pala, Nettare, e particolarmente dicesi del Nettare le strade dalla neve.

SPALATA. *s. f.* L'operazione dello spalare.

SPALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spala, Palajuòlo, Che òpera con la pala.

SPALCARE. *v. att.* Disfare il palco, contrario d'Impalcare. *P. pres.* SPALCANTE. — *pass.* SPALCATO.

SPALDO. *s. m.* Spòrto. ‖ *Spaldi,* si dicono anche i Ballatoj che si facevano anticamente in cima alle mura e alle torri.

SPALLA. *s. f.* Parte del busto dall'appiccatura del braccio al còllo. ‖ Spalletta. ‖ *Dare, Vòlgere,* o *Voltare le spalle,* Cèdere, Fuggire: dicesi anche *Mostrar le spalle.* ‖ *Buttarsi,* o *Gittarsi una còsa diètro alle spalle,* Metterla in non cale. ‖ *Ristrignersi,* o *Stringersi nelle spalle,* o *Strigner le spalle,* esprimono uno Scusarsi tacitamente per più non potere, e talora Cèdere alla fortuna con pazièнza. ‖ *Fare spalla,* Dare appòggio. ‖ *Fare spalle,* vale anche *figurat.* Soccorrere, Pòrgere ajuto, Spalleggiare. ‖ *Alle spalle,* o *Dalle spalle,* Di dietro. ‖ Alle spese, A carico, p. es. *Campare alle spalle di questo o di quello;* che genericamente si disse *Campare alle spalle del Crocifisso.* ‖ nel militare, Massa di terra incamiciata di muro o di piòta, aggiunta alla parte del fianco vèrso la campagna per coprire il rimanènte del medesimo. ‖ *Spalla del fiume,* dicono gl'idràulici una Proporzionata quantità di terreno dall'una e l'altra parte, nella quale non è lecito ad alcuno, sotto gravi pene, il lavorare. ‖ *Di buone spalle,* aggiunto di persona, Robusta. ‖ *Spalle,* dicesi anche La parte di dietro d'un esèrcito, schièra o simile. ‖ Cima di un colle o di una montagna.

SPALLACCE. *s. f.* Infermità la quale induce enfiamenti nella sommità delle spalle del cavallo, e fa una cèrta callosità di carne intorno alle sue spalle, la quale avanza sopra la parte di sopra per l'enfiamento.

SPALLACCIA. *s. f.* Spalla grande e deforme.

SPALLACCIO. *s. m.* Quella parte dell'armatura che cuòpre la spalla.

SPALLARE. *v. att.* Guastare le spalle al cavallo e simili, o per sovèrchio affaticamento o per percòssa. ‖ in *sign. rifl. pass.* Guastarsi le spalle. *P. pres.* SPALLANTE. — *pass.* SPALLATO.

SPALLATO. *s. m.* Malore delle bestie da cavalcare o da sòma, consistènte in lesione alle spalle cagionata da sovèrchio affaticamento o da percòssa.

SPALLATO. *add.* comunemente è

aggiunto delle Bestie da cavalcare o da sòma che hanno lesione nelle spalle. ‖ *figurat.* si dice d' Uòmo che sia sopraffatto dal debito. ‖ e ancora d' ogni altra còsa rovinata o di èsito disperato, come *Negòzio spallato*, e simili. ‖ al giuòco di bázzica, si dice a Colui che ha avuto lo spallo.

SPALLEGGIARE. *v. att.* si dice del Camminare i cavalli con leggiadría, dall' agitar bene le spalle in andando. ‖ *per met.* in *sign. att.* si dice del Fare altrui spalla, Eccitarlo a checchessía, e Ajutarlo. ‖dicesi pure di còse che dànno ajuto ad altre.

SPALLETTA. *s. f.* Risalto a guisa di árgine o di sponda. ‖ *Spalletta, T. arch.* Spèzie di sponda o parapètto, ma bassa molto, che si fa da' lati di qualche piccolo ponte o strada, che abbia da alcuna parte profondi fossi o dirupi, e ciò per maggior sicurezza del camminare.

SPALLIÈRA. *s. f.* Quell' asse o cuòjo o altra sì fatta còsa alla quale sedèndo s' appòggiano le spalle. ‖ *Spallièra*, si dice anche il Paramento del luògo ove s' appòggiano le spalle. ‖ onde *per sim.* dicesi *Spallièra*, a quella Verzura fatta con arte che cuòpre le mura degli òrti. ‖ si dice anche a' primi banchi della galèa vicini alla poppa. ‖ *Fare spallièra*, dicesi dei Soldati che, al passare qualche gran personaggio, si schierano e gli fanno ala. ‖ *Fare spallièra a uno*, dicesi di chi sta diètro alla sèdia ov' è un gran personaggio, per esser pronto a' suoi comandamenti.

SPALLIÈRE. *s. m.* Colui che voga alla spallièra della galèa, che anche è detto Portolatto, cioè il primo a vogare.

SPALLIERETTA. *dim.* di Spallièra.

SPALLÍNO. *s. m.* Spèzie di vestimento da coprir le spalle. ‖ nel militare, è un Ornamento della spalla fatto a scaglie o tessuto in oro, guarnito in fondo di frangia, il quale si appicca sotto il bávero del vestito e viène colle frangie a coprire interamente l' attaccatura della spalla.

SPALLO. *s. m. T. del giuòco di bázzica*, pòco usato; dicesi *Aver lo spallo*, quando Uno piglia tante carte e che col loro contare passino il numero di 31, e pèrde tutti i punti di quel tratto o altro che siasi convenuto.

SPALLONA. *accr.* di Spalla.

SPALLUCCIA. *dim.* di Spalla. ‖ dicesi *Fare spallucce*, per Raccomandarsi con gran sommessione ristringendosi nelle spalle. ‖ vale ancora Ristrignersi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna còsa.

SPALMARE. *v. att.* Ugnere le navi, Stèndere un pattúme di sego, zolfo e pece sopra la carèna di un bastimento. *P. pres.* Spalmante. — *pass.* Spalmato.

SPALMATA. *s. f.* Palmata, Percòssa in sulla palma della mano.

SPALTO. *s. m.* Pavimento, o Spazzo. ‖ è anche *T. mil.* e vale Terreno sgombro da qualunque impedimento che circonda la strada copèrta, o la controscarpa, e dall' estremità superiore del parapetto o della controscarpa va ad unirsi alla campagna con un dolce pendío.

SPAMPANARE. *v. att.* Levar via i pampani. *P. pres.* Spampanante. — *pass.* Spampanato.

SPAMPANATA. *s. f.* L' atto di spampanare. ‖ *figurat.* Vanto, Millantazione.

SPAMPANATO. *add.* A cui son tòlti i pámpini. ‖ detto di vèste, Sciorinata, Sfibbiata. ‖ Spiattellato, Chiaro e apèrto. ‖ Disorbitante, Enorme.

SPAMPANAZIONE. *s. f.* Lo spampanare, Spampanata.

SPAMPINARE. *v. att.* lo stesso che Spampanare.

SPANCIATA. *s. f.* Colpo dato colla pancia, Caduta fatta in avanti battèndo la pancia. ‖ *Dare una spanciata*, Cadere nel mòdo detto. ‖ *Spanciata*, vale anche Scorpacciata.

SPANDERE. *v. att.* Spargere, Versare. ‖ *figurat.* Spèndere, Donare. ‖ Distèndere, Spiegare. ‖ Dilatare, Propagare. ‖ Divulgare. ‖ *Spèndere* e *spandere*, Spèndere senza misura. ‖ Spandersi. *rifl. att.* Versarsi. ‖ Divulgarsi. *P. pres.* Spandènte. — *pass.* Spanto.

SPANDIMENTO. *s. m.* Lo spandere.

SPANDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spande.

SPANDORARE. *v. intr.* Sventolare, detto di bandièra o simile.

SPANIARE. *v. att.* Levar le paniúzzole. ‖ in sign. *rifl. att.* Levarsi d' addòsso le paniúzzole o la pánia, Staccarsi dalla pania. ‖ *per met.* Liberarsi, o Sciòrsi da alcuno impaccio o legame. *P. pres.* Spaniante. — *pass.* Spaniato.

SPANIATO. *s. m.* usasi nella frase *Dare nello spaniato*, che si usò in significato di Dare in fallo, Ingannarsi; ma è mòdo oscuro.

SPANNA. *s. f.* La lunghezza della mano apèrta e distesa dalla estremità del dito mignolo a quella del dito gròsso. ‖ Mano. ‖ Piccola quantità di checchessía.

SPANNALE. *add.* Di lunghezza d'una spanna.

SPANNARE. *v. att.* contrario d' Appannare, Calare il panno della ragna e mandarlo giù, sicch' e' non faccia i sacchi nelle maglie dell' armadura. ‖ *figurat.* Guastare i diseghi altrui, o Scoprire

l'inganno. ‖ Tòrre il panno, cioè quel cèrto quasi velo che si gènera nella superficie dei liquori; Nettáre, Levare i sucidúmi. ‖ *Spannare*, vale anche Sciògliere le vele per mettersi a navigare.

SPANNOCCHIARE. *v. att.* Tagliar la pannòcchia.

SPANNÒCCHIO. *s. m.* Sòrta di pesce.

SPANSIONE. *s. f.* Lo spandere, Spandimento.

SPANTARE. *v. intr.* Maravigliarsi estremamente; voce bassa. *P. pres.* SPANTANTE. — *pass.* SPANTATO.

SPANTEZZA. *s. f.* Magnificènza.

SPANTO. *add.* Pomposo, Magnífico, Eccedènte.

SPAPPOLÁBILE. *add.* Che può spappolarsi.

SPAPPOLARE, e SPAPOLARE. *v. att.* Non si tener bene insième, Disfarsi; voce bassa. *P. pres.* SPAPPOLANTE. — SPAPPOLATO.

SPAPPOLATO, e SPAPOLATO. *add.* mòdo basso. Sciamannato. ‖ *Riso spapolato*, Riso precipitoso, e temerario.

SPARABICCO. *V. A.* dicesi *Andar a sparabicco*, lo stesso che Andare a zonzo.

SPARAGHÈLLA. *s. f.* Spèzie di spáragio sermentoso di frondi perpètue, detto anche Palazzo di lèpre.

SPARAGIAJA. *s. f.* Luògo piantato di spáragi.

SPÁRAGIO. *s. m. Asparagus officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo nella sua gioventù erbáceo, diritto, grácile; quindi legnoso, a rami apèrti; le fòglie lineari. I talli di questa pianta si mangiano subito che spuntano dalla tèrra.

SPARAGNARE. *v. att.* Risparmiare. ‖ Perdonare.

SPARAGNO. *s. m.* Risparmio; onde dicesi in *prov. Lo sparagno è il primo guadagno*, cioè Il risparmiare è principio del guadagnare.

SPÁRAGO. *s. m.* Spáragio.

SPARAMENTO. *s. m.* Rimbombo dell' arme da fuòco.

SPARAPANATA. *s. f.* Paròle ed Atti da sparapane.

SPARAPANE. *s. m.* voce bassa. Mangiapane, Divoratore di pane; e si suol dire in derisione a' bravazzi, agli spacconi, perchè così ha nome un personaggio millantatore della *Gigantèa*.

SPARARE. *v. att.* propriamente Fèndere la pancia per cavarne gl' interiori. ‖ Fèndere per lo lungo, Tagliare in mèzzo, Dividere. ‖ è anche contrario d' Imparare. ‖ s' usa anche per il contrario di Parare, come *Sparar la casa*, cioè Spogliarla de' paramenti. ‖ e parlandosi di armi da fuòco, vale Scaricarle. ‖ *per sim.* Scagliare. ‖ si dice anche del cavallo che tira i calci a coppia. ‖ *Spararsi per alcuno*, vale Impegnarsi anche a còsto della vita a pro d' alcuno, Fargli ogni sòrta di servigio anche con pròprio incòmodo. *P. pres.* SPARANTE. — *pass.* SPARATO.

SPARATA. *s. f.* Grande offèrta, o Vantamento, ma per lo più di paròle. ‖ Scaricamento di una o più arme da fuòco.

SPARATO. *s. m.* Tagliatura, o Apertura per lo più dalla parte davanti delle vèsti e delle camície.

SPARATO. *add. per sim.* Apèrto. ‖ e parlandosi d' armi da fuòco, Scaricato. ‖ *Alla sparata*, Apertamente, Senza restrizione o simulazione.

SPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spara.

SPARAVICCO. *s. m.* Spauracchio in figura di uòmo, o Fantòccio di cenci che si mette ne' campi seminati per tenere lontano gli uccèlli. *S. Bernardino, Prediche.*

SPARAVIÈRE, e SPARAVIÈRI. *s. m.* Sparvière.

SPARECCHIAMENTO. *s. m.* L'atto e il risultamento dello sparecchiare. ‖ Mangiamento ingordo ed eccessivo.

SPARECCHIARE. *v. att.* contrario d'Apparecchiare; Levar via la tovaglia, le vivande, e l' altre còse poste sopra la mènsa. ‖ s' usa anche in mòdo basso in sign. di Mangiare assai. *P. pres.* SPARECCHIANTE. — *pass.* SPARECCHIATO.

SPARECCHIATO. *add.* detto di camera o simile, Non in punto, Non apparecchiata.

SPARECCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparecchia. ‖ Colui che mangia assai.

SPARÉCCHIO. *s. m.* Lo sparecchiare, Il levar via le vivande e l' altre còse della mènsa.

SPAREGGIO. *s. m.* Disparità, Disuguaglianza, contrario di Pareggio.

SPARERE. *v. att.* Sparire. ‖ Scomparire. ‖ Venir meno al paragone.

SPÁRGERE. *v. att.* Versare, Gettare, o Mandare in più parti; ed oltre al sentim. *att.* si usa nel sign. *rifl. att.* ‖ Distèndere. ‖ Dividere, Mettere in qua ed in là. ‖ in *sign. rifl.* Andare in qua e in là. ‖ Divulgare. ‖ Allargare, Dilatare, o Causar distrazione. ‖ Sbaragliare, Dispèrdere. ‖ *Spargersi il fièle ad alcuno*, Avere il male d'itterizia. *P. pres.* SPARGÈNTE. — *pass.* SPARSO.

SPARGIMENTO. *s. m.* Lo spargere. ‖ Distrazione.

SPARGÍRICA. *s. f.* davasi in addiètro questo nome, che viène dal Greco, alla chimica, in quanto che per essa si separavano ed analizzavano i còrpi.

SPARGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparge.

SPARGOGLIARE. *v. att.* Sparpagliare.

SPÁRGOLA. *s. f.* Spèzie di èrba che si usa a far rappigliare il latte.

SPARIMENTO. *s. m.* Lo sparire.

SPARIRE. *v. att.* Tòrsi dinanzi agli òcchi, Uscir di vista altrui in un tratto, Dileguarsi. ‖ Svanire, Dissòlversi. ‖ e colla particèlla *Via*, ha maggior fòrza, e significa maggior velocità nello sparire. ‖ si dice anche per lo Scomparire, o Pèrder di prègio, che fa checchessía al paragone d'altra còsa. ‖ dicesi anche di còse che s'involano a pòco a pòco dalla vista di colui che da esse si allontana. *P. pres.* SPARÈNTE. — *pass.* SPARITO.

SPARIZIONE. *s. f.* Lo sparire.

SPARLAMENTO. *s. m.* Lo sparlare, Maldicènza.

SPARLARE. *v. att.* Dir male, Biasimare. *P. pres.* SPARLANTE. — *pass.* SPARLATO.

SPARLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparla.

SPARMIABILITÀ. *V. A.* Risparmio.

SPARMIAMENTO. *V. A.* Risparmio.

SPARMIARE. *v. att.* men usato che Risparmiare.

SPARNAZZAMENTO. *s. m.* Lo sparnazzare.

SPARNAZZARE. *v. att.* Sparpagliare. ‖ Scialacquare. *P. pres.* SPARNAZZANTE. — *pass.* SPARNAZZATO.

SPARNAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparnazza, o sparpaglia; Dissipatore, Pròdigo.

SPARNICCIAMENTO. *s. m.* Lo sparnicciare.

SPARNICCIARE. *v. att.* Spargere in qua e in là, Sparpagliare. *P. pres.* SPARNICCIANTE. — *pass.* SPARNICCIATO.

SPARO. *s. m.* Lo sparare di armi da fuòco.

SPARPAGLIAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto di sparpagliare.

SPARPAGLIARE. *v. att.* Spargere in qua e in là, senza ordine. ‖ in sign. *rifl. att.* vale Dispèrgersi. *P. pres.* SPARPAGLIANTE. — *pass.* SPARPAGLIATO.

SPARPAGLIATAMENTE. *avv.* In mòdo sparpagliato.

SPARSAMENTE. *avv.* In manièra sparsa, Disunitamente, In qua e in là.

SPARSIONE. *s. f.* Spargimento.

SPARSO. *add.* Disunito, Che è in qua e in là. ‖ *Vasi sparsi*, si dicono Quelli che hanno la bocca ampia e arrovesciata in forma quasi piana. ‖ Isparito.

SPARTAMENTE. *avv.* Sparsamente, Disunitamente.

SPARTARSI. *rifl. att.* Allontanarsi. *P. pres.* SPARTANTE. — *pass.* SPARTATO.

SPARTATAMENTE. *avv.* A parte a parte, Disunitamente. ‖ Diffusamente.

SPARTE (A). *avv.* In disparte.

SPARTÈA, e SPARTO. *s. f.* e *m.* *Stipa tenacissima. Linn. T. bot.* Pianta che ha le fòglie lunghe quasi un braccio e mèzzo, strette, delicate, che èscono aggruppate dalle guaíne radicali, e nella maturità divèngono cilindriche; la pannòcchia a spighe, con rèste pelose alla base.

SPARTIBILE. *add.* Partibile, Divisibile.

SPARTIGIONE. *s. f.* Lo spartire, Spartimento.

SPARTIMENTO. *s. m.* Lo spartire, Separazione. ‖ Scompartimento, o Divisione. ‖ *Spartimento di lètto*, Separazione del matrimònio.

SPARTIRE. *v. att.* Dividere, Sceverare, Separare. ‖ *Spartire litiganti*, o simili, Entrare di mèzzo ad essi per impedir loro che séguitino la lite o la zuffa. ‖ dicesi anche *Spartire*, per Distribuir checchessía, dandone la sua parte a ciascuno. ‖ *rifl. att.* Allontanarsi. *P. pass.* SPARTITO.

SPARTITAMENTE. *avv.* Divisamente, Disunitamente.

SPARTITEZZA. *s. f.* Spartizione.

SPARTITO. *sust. T. mus.* Partitura, o sia Quell'esemplare ove tutte le parti di una composizione musicale sono unite l'una sotto l'altra e delle quali l'ultima si chiama Basso, perchè è la più bassa.

SPARTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spartisce. ‖ *Spartitore*, Colui che spartisce l'òro dagli altri metalli e lo rende purgato e senza alcuna mescolanza d'altra matèria.

SPARTIZIONE. *s. f.* Lo spartire, Spartigione.

SPARTO. *s. m.* lo stesso che SPARTÈA.

SPARTO. *P. pass.* da Spargere.

SPARUTÈLLO. *dim.* di Sparuto: Sparutíno.

SPARUTEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di chi è sparuto.

SPARUTÍNO. *dim.* di Sparúto.

SPARUTO. *add.* Di pòca apparènza.

SPARVERÚGIO. *dim.* di Sparvière.

SPARVIERATO. aggiunto che propriamente si dà alle navi, quando sono spedite e acconcie a camminar velocemente. ‖ *Sparvierato*, dicesi anche di Uòmo che vada con velocità e inconsideratamente.

SPARVIERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che concia e govèrna gli sparvièri, che òggi più comunemente si dice Strozzière.

SPARVIÈRE, e SPARVIÈRO. *s. m.*

Falcus sparvier. Linn. T. st. nat. Uccèllo di rapína che ha il becco incurvato ed uncinato, che propriamente dicesi ròstro; le narici sono patenti, sebbene nelle strigi siano copèrte di penne; ha i pièdi corti e gròssi; ciascuno ha quattro dita, tre delle quali sono dirette davanti, ed il quarto di dietro; al disotto sono tuberose, ed all' estremità munite di artigli. Alcuni hanno i pièdi muniti di penne, ed altri nudi. Si pasce di animali già mòrti, divorando anche le òssa, che non digerisce, ma rigetta in palle rotonde. La femmina suol essere più bèlla del maschio. ‖ *Far come lo sparvière, dì per dì, prov.* che vale Non pensare a vivere se non giorno per giorno. ‖ *Raddrizzare il becco allo sparvière,* Pigliare a racconciare negòzj imbrogliati e pericolosi. ‖ *Sparvière,* vale anche Padiglione da lètto. [*Stat. S. Stef.*]

SPARVIERETTO. *vezzegg.* e *dim.* di Sparvière.

SPASA. *s. f.* Cesta piana e assai larga per uso di sostenere ròbe da comparsa, o da abbigliarsi.

SPÁSIMA. *s. f.* meno usato che Spásimo.

SPASIMANTE. *add.* Che spásima. ‖ *Spasimante,* Che dà spásimo, Che fa spasimare, Dolorosissimo.

SPASIMARE. *v. att.* Avere spásima. ‖ *figurat.* dicesi per Durar gran fatica, Affannarsi. ‖ Esser fieramente innamorato. ‖ Desiderare ardentemente. ‖ *Spasimar di sete,* o simili, vale Morir di sete, Aver grandissima sete. ‖ *Spasimar la ròba,* e simili, vale Dissiparla. *P. pres.* SPASIMANTE. — *pass.* SPASIMATO.

SPASIMATAMENTE. *avv.* Con ispásimo, e *figurat.* vale Grandemente, Ardentemente.

SPASIMATO. *add.* Travagliato, e Compreso da spásimo. ‖ Fortemente innamorato.

SPÁSIMO, e SPASMO. *s. m.* Spásima, Dolore intènso cagionato da ferite, da postème, e da còse simili; Convulsioni.

SPASIMOSO. *add.* Che ha o dimostra spásimo.

SPASMÒDICO. *add.* Di spásimo, Convulsivo.

SPASMARE. *sinc.* di Spasimare.

SPASMO. *s. m.* sincope di Spásimo.

SPASMOSO. *add.* Spasmòdico, Che dà spásimo.

SPASO. *add.* Spanto, Disteso, Piano. ‖ detto di uccèlli, Ad ali aperte, Con l' ali tese.

SPASSAMENTARE. *intr. pass.* Spassare.

SPASSAMENTO. *s. m.* Lo spassarsi, Dipòrto.

SPASSARE. *v. att.* Pigliare spasso, Diportarsi; e si usa per lo più in sign. *rifl. att.* ‖ *Spassar tèmpo,* vale Far checchessía per passatèmpo, e Fuggir la nòja. *P. pres.* SPASSANTE. — *pass.* SPASSATO.

SPASSEGGIAMENTO. *s. m.* Lo spasseggiare.

SPASSEGGIARE. *v. att.* Passeggiare. *P. pres.* SPASSEGGIANTE. — *pass.* SPASSEGGIATO.

SPASSEGGIATA. *s. f.* Spasseggiamento.

SPASSEGGIO. *s. m.* Spasseggiata. ‖ *Nuotare di spasseggio,* dicesi quando uno, essèndo tutto nell' acqua dalla tèsta in fuòri, cava fuòri un braccio per vòlta ordinatamente, battèndolo sopra l' acqua per romperla e spignersi innanzi.

SPASSEVOLE. *add.* Diportevole, Sollazzevole, Da ricreazione, Da spasso.

SPASSIONARSI. *rifl. att.* Non operar secondo le passioni, Spogliarsi delle passioni. ‖ Sfogare i suoi affanni confidandogli altrui.

SPASSIONATAMENTE. *avv.* Senza passione, Ingenuamente.

SPASSIONATEZZA. *s. f.* Lo stato di chi è spassionato.

SPASSIONATO. *add.* Che non ha passione, Ingènuo.

SPASSO. *s. m.* Passatèmpo, Trastullo. ‖ *Andare, Mandare a spasso,* o simili, dicesi dell' Andare, o Condurre altri a spasseggiare. ‖ de' servitori che sono restati senza servizio dicesi che *Sono a spasso.* ‖ Sollièvo.

SPASTARE. *v. att.* Levar via la pasta appiccata a checchessía. ‖ *per sim.* vale Levar checchessía che si appicchi come pasta sopra alcuna còsa. ‖ SPASTARSI. *rifl. att.* Disfarsi, Di sòlido farsi liquido.

SPASTOJARE. *v. att.* Levar via le pastoje. ‖ *per met.* in sign. *rifl.* vale Strigarsi, Sciòrsi.

SPATA. *s. f. V. A.* Spada.

SPATA. *s. f. T. bot.* Quell' invòglio entro a cui è chiuso il frutto della palma.

SPATERNOSTRARE. *v. att.* Dire, o Far mostra di dire molti paternòstri.

SPATO. *s. m. T. st. nat.* Piètra calcárea cristallizzata e di divèrsi colori, la quale in tutte le sue fratture consèrva la medesima figura.

SPÁTOLA. *s. f.* Piccolo strumento di metallo a similitudine di scarpèllo, che adòperano gli speziali in cambio di mestola.

SPATRIARE. *v. att.* Privar della patria. ‖ in sign. *rifl. att.* Pèrdere i costumi della patria. *P. pres.* SPATRIANTE. — *pass.* SPATRIATO.

SPAURACCHIARE. *v. att.* Far paura, Spaurire.

SPAURÁCCHIO. *s. m.* Spaventácchio | *per sim.* si dice di Còsa che induca altrui falso timore. | Paura, o Spavènto assolutamente.

SPAURARE. *v. att.* Impaurire, Spaventare. *P. pres.* SPAURANTE. — *pass.* SPAURATO.

SPAURÉVOLE. *add.* Atto a spaurire, a far paura.

SPAURIMENTO. *s. m.* Lo spaurire, Spavènto.

SPAURIRE. *v. att.* Spaventare, Far paura. | in sign. *intr.* e *rifl. att.* Divenire pauroso. | Tògliere la tema; contrario d' Impaurire. | Uscire di paura. *P. pres.* SPAURÈNTE. — *pass.* SPAURITO.

SPAUROSO. *add.* Pauroso, Impaurito.

SPAVALDERÍA. *s. f.* Sfacciatezza.

SPAVALDO. *s. m.* dicesi Quegli che nel portamento, nelle paròle o in checchessía procède sfrontatamente e con manière avventate.

SPAVÈNIO. *s. m.* Malattía del cavallo divèrsa dalla Spinèlla, la quale consiste in un tumor mòlle con fluttuazione sensibilissima, situato alla parte laterale intèrna del garetto nel luògo stesso della safèna.

SPAVENTÁCCHIO. *s. m.* Cencio, o Straccio che si mette ne' campi, sopra una mazza o in su gli alberi, per ispaventare gli uccèlli, che dicesi anche Spauracchio. | *figurat.* si prènde per Apparènza che pòrti spavènto.

SPAVENTÁGGINE. *s. f.* Affezione dell' animo per cui altri di ogni còsa si spaventa o si vergogna; contrario di Impudènza. *Segni, Etica Arist.*

SPAVENTAMENTO. *s. m.* Lo spaventare, Spavènto. | L' atto dello spaventare altrui. | Còsa che faccia spavènto.

SPAVENTARE. *v. att.* Metter paura e spavènto. | *Spaventare un giudizio, una pena* ec., Temerlo, Viverne con spavènto. | in sign. *rifl. att.* lo stesso che Paventare, Aver paura. | Temere. | *Spaventare da checchessía,* Distògliere. *P. pres.* SPAVENTANTE. — *pass.* SPAVENTATO.

SPAVENTATÁGGINE. *s. f.* Abitudine di chi vive sempre in sull' essere spaventato.

SPAVENTATAMENTE. *avv.* Con spavènto.

SPAVENTATICCIO. *add.* Alquanto spaventato.

SPAVENTATO. *add.* Impaurito grandemente. | vale talvòlta Spaventaticcio. | Spaventoso, Che mette paura. | Che mostra spavènto.

SPAVENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spavènta.

SPAVENTAZIONE. *s. f.* Spaventamento.

SPAVENTEVOLE. *add.* Che mette spavènto. | Deformissimo. | *figurat.* Grandissimo. | detto di còsa, Non paurosa, ma da far rimanere attònito per maraviglia.

SPAVENTEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è spaventoso, L' essere spaventoso.

SPAVENTEVOLMENTE. *avv.* Con ispavènto. | Grandemente, Eccedentemente.

SPAVÈNTO. *s. m.* Terrore, Paura orribile. | Infermità che viène a' cavalli, divèrsa dallo Spavènio, la quale consiste in un Movimento sregolato e convulsivo de' muscoli esteriori dello stinco e flessori del piède, sicchè il cavallo mentre cammina, nell' alzare che fa i pièdi di diètro, li tira in su violèntemente e disordinatamente, come se fosse spaventato. | *Spavento di bue*, dicono oggidì i maliscalchi a una Grossezza che viène indentro e nella parte inferiore del garetto del cavallo, la quale lo fa zoppicare. | dicesi anche dell' effètto che produce la vista di còsa maravigliosa e amata, che fa quasi restare attòniti.

SPAVENTOSAMENTE. *avv.* Con ispavènto.

SPAVENTOSITÀ. *s. f.* astratto di Spaventoso.

SPAVENTOSO. *add.* Pièno di spavènto, Che appòrta spavènto. | Spaurito, Pauroso. | fu usato per catacrèsi in significato di Mirabile, Bèllo in mòdo che faccia rimaner come estatico.

SPAZIARE. *intr.* e *rifl. att.* Andare attorno, Andar vagando. | Dilatarsi, Spargersi largamente in grandissimo spazio. *P. pres.* SPAZIANTE. — *pass.* SPAZIATO.

SPAZIEGGIARE. *v. att.* Porre gli spazj necessarj per separare le paròle l' una dall' altra. | dicesi anche dello Staccar delle paròle, leggèndo in manièra che se ne apprènda il rigiro dei periodi, de' mèmbri e delle cadènze. *P. pres.* SPAZIEGGIANTE. — *pass.* SPAZIEGGIATO.

SPAZIEGGIATURA. *s. f. T. stamp.* Disposizione degli spazj.

SPAZIENTARSI. *rifl. att.* Pèrdere la pazienza. voce di uso.

SPAZIETTO. *dim.* di Spazio: Piccolo spazio.

SPAZIEVOLE. *add.* Da potersi spaziare, Spazioso.

SPAZIO. *s. m.* Quel tèmpo o luògo che è di mèzzo tra due tèrmini. | *Spazio, T. stamp.* Ciò che sèrve a spazieggiare le paròle nel comporre. | *A grande spazio, modo avv.* Di gran lunga. | *Di lungo spazio,* o *Di lunghissimo spazio*. Di gran lunga.

SPAZIOSAMENTE. *avv.* Per molto spazio, Largamente.

SPAZIOSITÀ, SPAZIOSITADE, e SPAZIOSITATE. *s. f.* Ampiezza di luògo.

SPAZIOSO. *add.* Di grande spazio, Ampio. | Voluminoso.

SPAZZACAMMÍNO. *s. m.* Quegli che fa il mestière di nettar dalla filíggine il camíno.

SPAZZACAMPAGNA, e SPAZZACAMPAGNE. *s. f. T. mil.* Spèzie di gròssa artiglierìa così detta dal suo grande effètto, e dicesi anche ad una Spèzie di archibuso corto e di bocca larga che si carica con più palle.

SPAZZACOVÈRTA. *s. f.* Spèzie di vela.

SPAZZAFORNO. *s. m.* Arnese per ispazzare il forno. | Chi ha il carico di spazzare il forno.

SPAZZAMENTO. *s. m.* Lo spazzare.

SPAZZARE. *v. att.* Nettàre il solajo, pavimento o simili, fregandolo colla granata. | *per met.* Votare, Evacuare, Sgombrare. | *per sim.* Percuòtere, Bastonare. *P. pres.* SPAZZANTE. — *pass.* SPAZZATO.

SPAZZATOJO. *s. m.* lo stesso che SPAZZAFORNO.

SPAZZATURA. *s. f.* Immondizia che si tòglie via in ispazzando. | *per met.* Gènte vile.

SPAZZATURAJO. *s. m.* Colui che spazza le immondizie della città, e che tòglie la spazzatura dalle case.

SPAZZAVÈNTO. dicesi che pare la *Badìa di spazzavènto*, Quella casa che è vuòta di ogni còsa più necessaria.

SPAZZINACCIO. *vilif.* di Spazzíno.

SPAZZÍNO. *s. m.* Chi ha cura o ufficio di spazzare.

SPAZZO. *s. m.* Spazio, Suòlo o Piano in generale. | Pavimento.

SPÁZZOLA. *s. f.* propriamente Piccola granata di filo di saggína, colla quale si nettano i panni. | si fanno anche di Canna di padule, e chiamansi *Spázzole di padule;* e servono a spolverare i palchi e le pareti delle stanze. | *per sim.* si dice de' Ramicèlli della palma, che òggi diconsi anche Coltèlli. | *Spázzola, T. mar.* Spèzie di scopetta o fiòcco di còrde vècchie che sèrve a scopare o spolverare il vascèllo.

SPAZZOLARE. *v. att.* Nettar colla spázzola.

SPAZZOLETTA. *dim.* di Spázzola.

SPAZZOLÍNO. *dim.* di Spázzola; Spazzoletta.

SPECCHIAJO. *s. m.* Che fa o acconcia gli spècchj.

SPECCHIANTE. *add.* Che si spècchia. | *Dònna specchiante, pòco filante, prov.* che vale, Quelle che consumano il tèmpo a adornarsi, pòco hanno il capo al lavoro.

SPECCHIARE. *intr.* e *rifl. att.* Guardarsi nello spècchio o in altri còrpi riflettènti le immágini. | *per met.* dicesi anche poeticamente delle còse inanimate. | *Specchiarsi in alcuno*, dicesi in significato di Riguardarne l'òpera per prènderne esèmpio. | *Specchiarsi infino ne' calamaj*, fu usato in significato di Voler vedere in fondo la verità d'alcuna còsa; ma è *prov.* da non imitare. | in *sign. att.* Fissare, o Affacciare. | *figurat.* Esaminare, Osservare. *P. pres.* SPECCHIANTE. — *pass.* SPECCHIATO.

SPECCHIATO. *add.* Rappresentato nello spècchio. | Chiaro, Evidènte, Senza cavilli, Fatto chiaramente. | detto di persona, Senza macchia, Di intera probità. | *Còsa*, e *Ròba specchiata*, dicesi di Còsa che abbia perfezione.

SPECCHIETTO. *dim.* di Spècchio. | Ristretto, Compèndio | *Specchietto*, chiamasi da' giojellièri un Pezzetto di vetro cristallíno tinto da una banda che si mette nel fondo del cassone di una giòja, la quale per sovèrchia sottigliezza non pòssa règgere alla tinta. | *A specchietti, T. cavall.* dicesi di cavallo bajo chiazzato di macchie più bianche o più scure. | *Specchietto*, dicesi pure quel Libro, dove sono registrate le colpe e le pene de' varj cittadini. | *Caccia dello specchietto*, Sòrta di caccia alle lòdole che si faceva con una pèrtica adattatovi in cima tre o quattro specchietti girevoli, ne' quali battèndo il sole, le lòdole correvano a quel fulgóre, e rimanèndo quasi sull'ali per la maraviglia, il cacciatore tirava loro comodamente con lo schiòppo. Vedi la nota 31 del *Bianchini* al *Buo in America*.

SPÈCCHIO. *s. m.* Strumento di vetro piombato da una banda, o d'altra matèria tèrsa, nel quale si guarda per vedervi entro, mediante il riflèsso, la propria effigie. | Qualunque còsa lúcida ove si riguardi come in ispècchio. | *figurat.* Esemplare. | Esèmpio. | *Farsi spècchio di una còsa*, Prènderne esèmpio. | *Sedere a spècchio*, p. es., *di un fiume*, dicesi di Còsa che sia sulle sue sponde, e quasi si spècchj nelle sue acque. | *Esser pulito*, o *netto come uno spècchio*, Esser nettissimo, Non avere alcun difètto. | *Spècchio ardènte*, o *ustòrio*, si dice Quello che arde coll'unire i raggi del sole in un punto o per via di reflessione come il concavo, o per via di refrazione come la lènte di cristallo. vedi LÈNTE. | *Spècchio*, si diceva e dicesi ancora in Firenze un Libro pubblico dove son notate le colpe e le pene de' cittadini. | *Netto di spècchio*, Perfètto, Scevro di difètti. | *Attaccarsi agli spècchj, figurat.* Fondarsi su ragioni non

buone, Cavillare. | *Spècchio*, fu detto per Ciò che oggi dicesi francesemente *Toelette*, Abbigliatojo. | *Spècchio d'asino*, Sòrta di piètra, detta altrimenti Scagliuòla.

SPECIALE. *add.* Speziale.

SPECIALITÀ. *s. f.* Spezialità.

SPECIALIZZARE. *v. att.* lo stesso che SPECIFICARE.

SPECIALMENTE. *avv.* Spezialmente.

SPÈCIE. *s. f.* Ciò che è sotto il gènere e contiène sotto di sè molti individui, Spèzie. | Forma, Apparènza o simili. | Idèa, Immàgine delle còse imprèsse nella mente. | *Fare spècie*, Far maraviglia, Rèndere ammirazione. | *Ugualmente grave in ispècie*, o *Più o meno grave in ispècie*, si dice l'una còsa dell'altra allora che in ugual mòle ha maggiore, minore o uguale gravità. | Spèzie, Miscuglio di aròmati.

SPÈCIE. *avv.* Specialmente, Massimamente, Tanto più che.

SPECIFICAMENTE. *avv.* Specificatamente, Particolarmente, Spezialmente.

SPECIFICAMENTO. *s. m.* Specificazione, Particolareggiamento.

SPECIFICARE. *v. att.* Dichiarare in particolare. *P. pres.* SPECIFICANTE. — *pass.* SPECIFICATO.

SPECIFICATAMENTE. *avv.* Distintamente, Particolarmente.

SPECIFICATIVO. *add.* Atto a specificare.

SPECIFICAZIONE. *s. f.* Lo specificare.

SPECÍFICO. *add.* Che costituisce spèzie. | aggiunto a medicamento, rimèdio ec., si dice Quello che è più appropriato alla guarigione di quella malattía per cui si applica e in questo sènso usasi anche *sust.* | *Gravità specifica*, lo stesso che Gravità in ispècie.

SPECILLO. *s. m. T. chir.* lo stesso che SPÈCOLO.

SPECIOSITÀ. *s. f.* Speziosità.

SPECIOSO. *add. V. L.* Bèllo. | Che è buòno o vero solo in apparènza. | Singolare, Particolare.

SPÈCO. *s. m. V. L.* pròpria soltanto della poesía. Antro, Spelonca. | Bàratro, Voràgine.

SPÈCOLA, e SPÈCULA. *s. f.* Osservatòrio, Vedetta, Luògo eminènte, o Parte alta dell'edificio che signoreggia molto paese, e donde singolarmente co' telescòpj si contèmplano gli astri.

SPECOLARE. vedi SPECULARE e tutta la procedènza.

SPECOLAMENTO. *s. m.* Specolazione.

SPÈCOLO. vedi SPÈCULO, e così tutti i derivati.

SPÈCOLO, e SPECILLO. *s. m. T. chir.* nome che si dà a varj istrumenti, i quali sèrvono a tener apèrti gli òcchi, a dilatar la vagína, l'àno ec.

SPECORARE. *v. att.* voce bassa. Piangere, Belare.

SPÈCULA. vedi SPÈCOLA.

SPECULABILE. *add.* Che può specularsi, Soggètto a speculazione.

SPECULANTEMENTE. *avv.* Speculativamente.

SPECULARE, e SPECOLARE. *v. att.* Impiegare lo intellètto fissamente nella contemplazione delle còse. | Attentamente guardare. | Cercare per via di speculazione. *P. pres.* SPECULANTE. — SPECULATO.

SPECULARE. aggiunto di una sòrta di Piètra tralucènte.

SPECULATAMENTE. *avv.* Con ispeculazione, A bèllo studio.

SPECULATÍVA, e SPECOLATÍVA. *s. f.* Virtù, e Potènza di speculare. | Sciènza astratta divisa dalla pràtica.

SPECULATIVAMENTE, e SPECOLATIVAMENTE. *avv.* Intellettualmente, Con ispeculazione.

SPECULATÍVO, e SPECOLATÍVO. *add.* Che spècula, Atto a speculare. | vale anche Appartenènte a speculazione. | dicesi pure di Chi ragiona bene o male di còse politiche senza averne òbbligo.

SPECULATORE, e SPECOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spècula. | Esploratore-trice.

SPECULATURA. *s. f. V. A.* Luògo onde si spècula, Finèstra.

SPECULAZIONE, e SPECOLAZIONE. *s. f.* Lo speculare. | Risultamento dello speculare.

SPÈCULO, e SPÈCOLO. *s. m. V. L.* Spècchio. | Spèco, Spelonca.

SPEDALE. *s. m.* Luògo pio che per carità raccètta i viandanti o gli infermi.

SPEDALERÍA. *s. f.* Ufizio dello spedalingo.

SPEDALETTO. *dim.* di Spedale: Spedalíno.

SPEDALIÈRE. *s. m.* Cavalière dello spedale gerosolimitano. | Spedalingo.

SPEDALINGO. *s. m.* Prefètto o Rettore dello spedale. | Spedalière. | Servènte di uno spedale, Pappíno.

SPEDALÍNO. *dim.* Spedaletto.

SPEDANTIRE. *v. att.* Tòrre la qualità di pedante; Levare, come si direbbe, il pedante da dòsso.

SPEDARSI. *rifl. pass.* Affaticarsi o Straccarsi sommamente i pièdi.

SPEDATO. *add.* Che ha i pièdi affaticati o stanchi.

SPEDATURA. *s. f.* Affaticamento de' pièdi.

SPEDICARE. *v. att. V. A.* contrario d'Impedicare.

SPEDIÈNTE. *sust.* Risoluzione, Compènso.

SPEDIÈNTE. *add.* Profittevole, Utile, Necessario.

SPEDIRE. *v. att.* Spacciare e Dar fine con prestezza. ‖ *rifl. att.* Affrettarsi. ‖ talora Sbrogliarsi, Strigarsi. ‖ *Spedir corrièri, nari,* o simili, Inviarli con prestezza, e per negòzj particolari ‖ dicesi pure di bolle, Brèvi ec., per Fargli. ‖ *Spedire,* Convenire, Essere espediènte. *P. pres.* SPEDIÈNTE. — *pass.* SPEDITO.

SPEDITAMENTE. *avv.* Spacciatamente, Senza indugio. ‖ Distintamente, Chiaramente.

SPEDITEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è spedíto.

SPEDITIVAMENTE. *avv.* In mòdo speditivo.

SPEDITÍVO. *add.* Che si spedisce, Che si sbriga.

SPEDÍTO. *add.* Spacciato. ‖ Sbrigato, Sciòlto. ‖ Sollecito, Pronto. ‖ Libero da impedimenti, Senza intòppi. ‖ *Essere spedito,* si dice di Persona disperata o che non ha più rimèdio al fatto suo.

SPEDÍTO. *avv.* Speditamente.

SPEDIZIONE. *s. f.* Lo spedire, Spaccio. ‖ Definizione, Risoluzione. ‖ Ambasciata ‖ Ordine, Facoltà. ‖ Impresa; e per lo più militare. ‖ Sollecitudine, Affrettamento.

SPEDIZIONIÈRE. *s. m.* Colui che nella Corte di Roma procura la spedizione di bolle, brèvi, o simili. ‖ prèsso i mercanti dicesi Colui che fa spedizione di mercanzía. voce di uso, ma da alcuno ripresa.

SPEDONE. *s. m.* Spiedone.

SPÈGLIO. *s. m.* Voce che si usa òggi più volontièri nella poesía. Spècchio.

SPÈGNERE. Estinguere, che dicesi anche Smorzare; e propriamente si dice del fuòco o del lume, della luce, de vapori, e simili. ‖ *per met.* si dice di tutte le còse, cui si tòlga vita, mòto, sentimento o simili; e si dice anche propriamente delle famiglie, allora che ne manca la successione. ‖ dicesi della calcína, Gettar acqua sulla calcína viva. ‖ *Spègnere la sete,* Cacciare, Cavare o Estinguere la sete. ‖ Cancellare. ‖ parlandosi di scritture, partite e simili, è pure il contrario di Accèndere. ‖ dicesi della farína, Gettarvi sopra dell' acqua per ridurla in pasta. ‖ *Spègnere uno di vita,* Ucciderlo. *P. pres.* SPEGNÈNTE. — *pass.* SPÈNTO.

SPEGNÍBILE. *add.* Che si può spègnere.

SPEGNIMENTO. *s. m.* Lo spègnere.

SPEGNITOJO. *s. m.* Arnese di latta, argènto, rame, piombo, stagno ec., in forma di piccolo còno e per lo più con mánico, ad uso di spègnere lumi.

SPEGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spègne.

SPELACCHIATO. *add.* Pelato. ‖ *per met.* Abbruciato di danari, Senza denari.

SPELAGARE. *v. att.* Levare del pèlago; contrario d' Impelagare. ‖ e *intr.* Uscire del pelago. ‖ *per met.* Uscire di checchessía, Liberarsene. *P. pres.* SPELAGANTE. — *pass.* SPELAGATO.

SPELARE. *v. att.* Pelare. ‖ in sign. *rifl. att.* Gettare o Pèrdere i peli. *P. pres.* SPELANTE. — *pass.* SPELATO.

SPELAZZARE. *v. att. T. de' lan.* ed è il Trascerre la lana, e quasi pelandola, cèrnere la buòna dalla cattiva. *P. pres.* SPELAZZANTE. — *pass.* SPELAZZATO.

SPELAZZATURA. *s. f.* Ripulitura della lana levata e divettata. per distinguerla dalla ripulitura in súdicio, che si fa prima della lavatura.

SPELAZZÍNO. *s. m.* Che spelazza.

SPÈLDA, e SPÈLTA. *s. f. Triticum spelta. Linn. T. bot.* Sòrta di biada simile al grano; differisce dal grano comune per le spighette più appuntate e più sottili, e per le valve più dure e più coriácee, i semi con la lòppa aderènte.

SPELLAMENTO. *s. m. T. med.* Escoriazione della tènera cutícola delle parti più delicate del còrpo animale.

SPELLARE. *v. att.* Staccar la pèlle. *P. pres.* SPELLANTE. — *pass.* SPELLATO.

SPELLICCIARE. *v. att.* Stracciar la pèlle. ‖ SPELLICCIARSI, dicesi del Mordersi i caní tra loro.

SPELLICCIATA. *s. f.* lo stesso che SPELLICCIATURA.

SPELLICCIATURA. *s. f.* si dice del mòrdersi de' cani tra loro. ‖ *per met.* degli uòmini, quando si riprèndono aspramente; onde si prènde talora per Aspra riprensione.

SPELONCA, SPELUNCA, e SPILONCA. *s. f.* Luògo incavato nel terreno, Cavèrna. ‖ *per sim.* Ricetto, Ricettacolo.

SPÈLTA. vedi SPÈLDA.

SPELUNCA. vedi SPELONCA.

SPELUNCOSO. *add. V. A.* Vivènte per le spelonche.

SPEMALLETTATORE. *add.* Che apre il cuòre alla speranza, Allettatore della speranza: voce ditirambica usata dal *Chiabrera.*

SPÈME. *s. f.* Speranza.

SPENDÈNTE. *add.* Che spènde, Scialacquatore.

SPÈNDERE. *v. att.* Dare danari o altre còse per prèzzo e mercè di còse venali o per qualunque altra cagione. ‖ Comprare e Provvedere il vitto. ‖ Consumare semplicemente, o Impiegare semplicemente. ‖ detto di persona in

sign. att. Giovarsene, Trarne còmodo, utilità, Prevalersi di essa in qualche bisogno. ‖ *Spèndersi in una còsa,* Darsi ad essa, Occuparsene. *P. pres.* SPENDÈNTE. — *pass.* SPESO.

SPENDERECCIO. *add.* Atto a spèndersi. ‖ Che si dilètta di spèndere.

SPENDÍBILE. *add.* Che si può spèndere.

SPENDIMENTO. *s. m.* Lo spèndere, Consumamento.

SPÈNDIO. *s. m. V. A.* Spesa, Lo spèndere.

SPENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spènde; e si prènde ancora per Colui che ha cura del provvedere per li bisogni della casa. ‖ dicesi anche *Spenditore* a chi spènde assai. ‖ e fu detto per Elemosinière di principi o signori.

SPÈNE. *s. f.* voce poètica. Spème.

SPENNACCHIARE. *v. att.* Levare e Guastare parte delle penne. ‖ *figurat.* ed in sign. *recipr.* dicesi per Scapigliarsi. *P. pres.* SPENNACCHIANTE. — *pass.* SPENNACCHIATO.

SPENNACCHIATURA. *s. f.* L'atto di chi spennacchia o Ciò che soffre chi è spennacchiato, Lo spennacchiare o L'essere spennacchiato.

SPENNACCHIATO. *per met.* si dice di Chi è male in arnese. ‖ Confuso, Sbigottito.

SPENNACCHIÈRA. *s. f.* lo stesso che PENNACCHIÈRA.

SPENNACCHIETTO. *dim.* di Spennacchio.

SPENNACCHIO. *s. m.* Pennacchio.

SPENNARE. *v. att.* Cavar le penne. ‖ in sign. *rifl. att.* Pèrdere le penne. ‖ Strapparsi le penne. ‖ *per met.* Recar altrui qualche danno. *P. pres.* SPENNANTE. — *pass.* SPENNATO.

SPENNAZZARE. lo stesso che SPENNACCHIARE.

SPENSARE. *V. A.* Dispensare.

SPENSATORE. *V. A.* Dispensatore.

SPENSERÍA. *s. f. V. A.* Spesa.

SPENSIERATAMENTE. *avv.* Sconsideratamente.

SPENSIERATÁGGINE. *s. f.* Spensieratezza.

SPENSIERATEZZA. *s. f.* Trascuràggine de' proprj interessi.

SPENSIERATO. *add.* Trascurato, Senza pensièri.

SPÈNTO. *P. pas.* da Spègnere, nei divèrsi suòi significati. ‖ *figurat.* si dice di Persona magrissima. ‖ *figurat.* detto di Vòglia o Desidèrio a cui è mancata la sua vivezza. ‖ detto di carte, Non leggibile, Consunta nella scrittura ‖ Freddo, Che non sènte l'amore. ‖ *È spènto,* È finito ogni còsa.

SPENZOLARE. *v. att.* Sospèndere o Sportare in fuòri da qualche sponda o luògo rilevato. ‖ Ciondolare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SPENZOLANTE. — *pass.* SPENZOLATO.

SPENZOLATO. *add.* da Spenzolare.

SPENZOLONE, e SPENZOLONI. *add.* Che spènzola, Che sta pendènte.

SPÈRA. *s. f.* Glòbo, Palla, Sfèra. ‖ Tutto l'aggregato de' cièli e de' glòbi celèsti, e ciascuno d'essi. ‖ Cèrchio dei raggi luminosi che si partono da un lume qualunque. ‖ *Spère,* si dicono i Diamanti lavorati in figura piana, e semplice a similitudine di una spèra. ‖ Spècchio. ‖ *Spèra, T. mar.* col quale significano più ròbe, o fascíne legate insième, che si gittano in mare diètro alle navi, per rattenere il corso di esse. ‖ *Spera, T. med.* Supposta, Cura. ‖ e *antic.* Speranza.

SPERABILE. *add.* Che può sperarsi.

SPERALE. *add.* Di spèra, Sfèrico.

SPERANZA. *s. f.* Una delle tre virtù teològiche. ‖ Qualunque espettazione e credènza di futuro bene. ‖ *figurat.* dicesi a persona amata, per esprimere sviscerатezza d'affètto. ‖ *Essere di perduta speranza,* dicesi di Persona da cui non pòssa sperarsi còsa alcuna di buòno. ‖ *Alla speranza di alcuno,* Affidandosi alla speranza che si ha nel favore di alcuno. ‖ *Chi vive di speranza muòre cacando,* o *a stènto,* È una sciocchezza il fondarsi nella speranza. ‖ fu detto anche per Timore.

SPERANZARE. *v. att.* Dare speranza. *Saccenti.* ‖ e *rifl. att.* Levarsi in speranza. *P. pres.* SPERANZANTE. — *pass.* SPERANZATO.

SPERANZÍNA. *dim.* di Speranza.

SPERANZOSO. *add.* Sperante, Pièno di speranza.

SPERARE. Avere speranza; e si tròva usato in *sign. att.* e *intr.* ‖ Aspettare, Attèndere. ‖ Temere; benchè si tròvi usato di rado in questo significato. ‖ Credere, Stimare. *P. pres.* SPERANTE. — *pass.* SPERATO.

SPERARE. da Spèra per Raggio, in *sign. att.* Opporre al lume una còsa per vedere s'ella traspare.

SPÈRDERE. in *sign. att.* Dispèrdere, Mandar male. ‖ in sign. *intr* e *rifl. att.* Mancare, Venir meno. ‖ *Spèrdere la creatura,* o simili, si dice del Non condurre le femmine pregne a bene il parto, che anche dicesi Sconciarsi; e parlandosi di bestie, Abortire; si usa anche *rifl. att. P. pres.* SPERDÈNTE. — *pass.* SPERDUTO, e SPÈRSO.

SPERDIMENTO. *s. m.* Sconciatura, Abòrto.

SPERDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dispèrde; Spergitore-trice.

SPERDUTO. *add.* Vagante, Sparso.

SPERETTA. *dim.* di Spèra.

SPÈRGERE. *v. att* Dispèrdere, Mandar per la mala via. | Aspèrgere.

SPERGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dispèrde.

SPERGIURAMENTO. *s. m.* Lo spergiurare.

SPERGIURARE. Fare spergiuro, Giurare per sostenere il falso; e si usa in *sign. att.*, *intr.* e *intr. pron. P. pres.* SPERGIURANTE. — *pass.* SPERGIURATO.

SPERGIURATO. *add.* Quello per cui è stato falsamente giurato.

SPERGIURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spergiura.

SPERGIURAZIONE. *s. f.* Spergiuramento.

SPERGIÙRO. *s. m.* Bugia con giuramento fermata.

SPERGIÙRO. *add.* usato in fòrza di *sust.* Spergiuratore.

SPÈRICO. *add.* Di spèra.

SPERICOLARSI. *rifl. att.* Spaventarsi, Atterrirsi.

SPERICOLATO. *add.* Che teme pericoli, Che in ogni còsa apprènde pericoli.

SPERIÈNZA, e **SPERIÈNZIA.** *s. f.* Esperiènza. | Pròva, Dimostrazion di valore.

SPERIMENTALE. *add.* Di sperienza, Dipendènte da sperièenza.

SPERIMENTARE. *v. att.* Fare esperiènza, Provare, Cimentare. | trovasi anche *rifl. att.* Cimentarsi. *P. pres.* SPERIMENTANTE. — *pass.* SPERIMENTATO.

SPERIMENTATO. *add.* Espèrto, Perito, Che ha esperiènza.

SPERIMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sperimenta.

SPERIMENTO. *s. m.* Sperièenza, Pròva. | Patimento, Pena, Dolore.

SPERÍNA. *dim.* di Spèra, in sign. di Spècchio. | Specchietto, Piccola spèra.

SPERJURARE. *v. att. V. A.* Spergiurare.

SPÈRMA. *s. m.* e *f.* Seme degli animali.

SPERMÁTICO. aggiunto di que' Vasi del còrpo dell'animale, ne' quali si raccòglie lo spèrma.

SPERMENTARE. *v. att. V. A.* Sperimentare. *P. pres.* SPERMENTANTE. — *pass.* SPERMENTATO.

SPERMENTO. *s. m. V. A.* Sperimento.

SPÈRMO. *s. m. V. A.* Spèrma.

SPERNATO. *V. L.* e *A.* Disprezzato.

SPÈRNERE. *v. att.* Disprezzare. | Scacciare, Rimuòver con disprèzzo.

SPÈRO. *s. m. V. A.* Spècchio. | Speranza.

SPERONARE. *v. att.* meno usato che Spronare. *P. pres.* SPERONANTE. — *pass.* SPERONATO.

SPERONE. *s. m.* Sprone. | *per met.* Stimolo. | *Sperone; T. mar. Lo sperone di un vascèllo da guèrra*, è l' Unione di tutti i pèzzi sporgènti dalla ruòta di prua, e da i suoi lati, a fine di aggiugnere fòrza gradatamente a queste estremità del bastimento, e per dare un punto d' appòggio al bomprèsso, al quale si mura il trinchetto.

SPERPERAMENTO. *s. m.* Consumazione, Dissipazione, Dissipamento.

SPERPERARE. *v. att.* Disterminare, Atterrare, Dispèrgere. *P. pres.* SPERPERANTE. — *pass.* SPERPERATO.

SPERPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spèrpera, Sterminatore-trice.

SPÈRPERO. *s. m.* Sperperamento.

SPERPÈTUA. voce bassa. Mala nuova, Disgrazia.

SPERSIONE. lo stesso che DISPERSIONE.

SPÈRSO. *P. pass.* da Spèrgere.

SPERSONITO. *add.* Di piccola e sparuta persona.

SPERTICARE. *v. att. T. agr.* si dice dell' albero che vada tròppo in alto. *P. pres.* SPERTICANTE. — *pass.* SPERTICATO.

SPERTICATO. *add.* Lungo a dismisura, Sproporzionato. | Strano, Stravagante.

SPÈRTO. *add.* Espèrto, Pratico. | detto di còsa, Provata, Sperimentata.

SPERVERTIRE. *v. att.* Pervertire. *P. pres.* SPERVERTÈNTE. — *pass.* SPERVERTITO.

SPÈRULA. *dim.* di Spèra.

SPESA. *s. f.* Lo spèndere, Il còsto. | | e genericamente per Còsa, p. es. *Tutti gli altri libri, a rispètto di quello, vanno tenuti per lieve spesa.* | *Imparare, Chiarirsi*, o simili, *alle pròprie*, o *alle sue spese*, Esperimentar con pròprio danno. | *Imparare*, o simili, *all' altrui spese*, Farsi saggio coll' esperiènza d' altri. | *Spese*, Alimenti; ma non s' usa in questo significato, se non nel numero del più: il *Varchi* per altro lo usò anche nel numero del meno; e anche prima di lui *Fazio degli Uberti.* | *A buòne spese*, *modo avv.* Con buon trattamento, Con buòn nutrimento. | *Portar la spesa, Francar la spesa, Sopportar la spesa*, o simili, vagliono Metter conto. | *Dare spesa*, Molestare giudicialmente il debitore. | *Essere condannato nelle spese*, si dice di Chi, per aver litigato ingiustamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le spese all' avversario. | *Fare la spesa*, Comprare in mercato le cose necessario al desinare.

SPESACCIA. *pegg.* di Spesa, e si prènde anche per Spesa eccessiva, o smoderata.

SPESARE. *v. att.* Dar le spese o il vitto. *P. pres.* SPESANTE. — *pass.* SPESATO.

SPESARÍA, e **SPESERIA**. *s. f. V. A.* Spesa.

SPESERÈLLA. *dim.* di Spesa; Spesetta.

SPESERÍA. vedi SPESARÍA.

SPESETTA. *dim.* Piccola spesa.

SPESSAMENTE. *avv.* Spesso, Frequentemente. | Densamente.

SPESSAMENTO. *s. m.* Spessazione.

SPESSARE. *v. att.* Far dènso. | in sign. *rifl. att.* Farsi dènso. | Spesseggiare. *P. pres.* SPESSANTE.—*pass.* SPESSATO.

SPESSAZIONE. *s. f.* Densità, Ristringimento delle parti infra di loro.

SPESSEGGIAMENTO. *s. m.* Lo spesseggiare. | Frequènza, Spessezza.

SPESSEGGIARE. *v. att.* Fare spesso, Frequentare, Replicare spesse fiate. | Affrettarsi. *P. pres.* SPESSEGGIANTE. — *pass.* SPESSEGGIATO.

SPESSEZZA. *s. f.* Densità. | Frequènza, L'esser folto. | ed in sign. di Frequènza nell' operare. | Foltezza.

SPESSICARE. *v. att.* Spesseggiare.

SPESSIRE. *v. att.* Spessare; e dicesi de' liquori, allorachè per bollire, o per altra cagione, acquistano còrpo.

SPESSITÀ, **SPESSITADE**, e **SPESSITATE**. *s. f.* lo stesso che SPESSEZZA.

SPESSITÚDINE. *s. f.* Spessezza.

SPESSO. *s. m.* Spessezza, Grossezza.

SPESSO. *add.* Dènso. | Folto, Fitto. | Gròsso, contrario di Sottile. | Frequènte. | *Spesse vòlte, Spessi anni, Spess' ora,* e *Spess' ore,* e simili, posti in fòrza d'*avv.* vagliono Frequentemente, Quasi ogni anno.

SPESSO. *avv.* Sovènte, Frequentemente, Spesse vòlte. | e replicato ha forza di *superlat.*

SPESSÒRA. *avv.* Sovènte.

SPESUZZA. *dim.* di Spesa.

SPETEZZAMENTO. *s. m.* Lo spetezzare.

SPETEZZARE. *v. att.* Trar peta, Spesseggiare le peta.

SPETRARE. *v. att.* Sciògliere, Disfar la durezza di còsa che sia come piètra. | *metaf.* Liberare, Disciògliere.

SPETTABILE. *add. V. L.* Riguardevole. | è anche titolo che si dà ad alcun magistrato.

SPETTÁCOLO. *s. m.* propriamente Giuòco, o Fèsta rappresentata pubblicamente, come giòstra, caccia, rappresentazione drammatica, e simili. | *figurat.* si dice anche d'Ogni oggètto che tragga a sè gli sguardi, l'attenzione. | La gènte accorsa allo spettacolo.

SPETTACOLONE. *accr.* di Spettàcolo.

SPETTÁCULO. *s. m.* Spettacolo.

SPETTAMENTO. *s. m. V. L.* L'aspettare.

SPETTARE. *v. att. V. L.* dicesi comunemente in sign. d' Appartenere. *P. pres.* SPETTANTE. —*pass.* SPETTATO.

SPETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che assiste a spettàcolo, e generalmente a veder checchessía.

SPETTAZIONE. *s. f.* lo stesso che ESPETTAZIONE.

SPETTEGOLARE. *v. att.* voce bassa. Manifestare indiscretamente i fatti altrui come fan le pettégole. | Chiacchierar molto e senza propòsito.

SPETTEVOLE. *add.* Spettabile, Riguardevole.

SPETTORARSI. *rifl. att.* Scoprirsi il pètto. *P. pres.* SPETTORANTE. — *pass.* SPETTORATO.

SPETTORATAMENTE. *avv.* Col pètto scopèrto.

SPETTORATO. *add.* Che ha il pètto scopèrto.

SPETTOREZZARSI. *rifl. att.* Spettorarsi.

SPÈTTRO. *s. m.* Fantasma, Immàgine, Larva, Visione.

SPÈZIA. *s. f. V. A.* Spèzie.

SPEZIALE. *s. m.* Quegli che vende le spèzie, e compone medicine ordinategli dal mèdico. | dicesi *Còse che non ne tèngono.* o *vendono.* o *hanno gli speziali.* Cose che hanno dello strano e stravagante. | Bottega dello speziale.

SPEZIALE. *add.* Particolare. | Spettabile, Ragguardevole. | in fòrza d' *avv.* Spezialmente. | *In ispeziale,* lo stesso che In spezialità.

SPEZIALITÀ, e **SPEZIALTÀ**. *s. f.* Particolarità. | Proprietà, Domínio. | *In spezialità,* posto *avverb.* Spezialmente. | *Per spezialità d' alcuno,* Per parte o riguardo di esso. | Da parte, o In nome di alcuno

SPEZIALMENTE. *avv.* Particolarmente.

SPEZIALTÀ. vedi SPEZIALITÀ.

SPÈZIE. *s. f. T. filos.* Indica una Nozione, che è sotto il gènere, e che contiene l' Idea astratta di molti individui somiglianti. | Idèa delle cose visíve. | Sòrta, Manièra. | Apparènza, Sembianza. | Mescuglio di aròmati in polvere per condimento de' cibi. | *Andare in ispèzie,* Vestire con magnificènza e con lusso.

SPEZIELTÀ, **SPEZIELTADE**, e **SPEZIELTATE**. *s. f.* Particolarità, Proprietà.

SPEZIERÍA. *s. f.* Bottega dello speziale, o altro luògo dove si tèngono còse per uso di medicina. | *Spezierie* nel numero del più, Spèzie, Aromati.

SPEZIOSAMENTE, e **SPECIOSAMENTE**. *avv.* In mòdo spezioso, Con apparènza di verità.

SPEZIOSITÀ, SPEZIOSITADE, e SPEZIOSITATE. *s. f.* Singolar bellezza.

SPEZIOSO. *add. V. L.* Singolarmente bèllo. | Apparentemente buòno, o vero, ma sostanzialmente no.

SPEZZABILE. *add.* Che può spezzarsi, Frangibile.

SPEZZAMENTO. *s. m.* Lo spezzare.

SPEZZARE. *v. att.* Rompere, Ridurre in pèzzi. | *per met.* Dissipare, Distruggere. | *Spezzare la tèsta ad alcuno, figurat.* Nojarlo, Importunarlo, Infastidirlo. *P. pres.* SPEZZANTE. — *pass.* SPEZZATO.

SPEZZATAMENTE. *avv.* Alla spezzata, Spartitamente.

SPEZZATO. *add.* | *Opera spezzata* dicesi Quella che è composta di più volumi de' quali alcuno ne manca. | *Alla spezzata, modo avv.* A pochi insième, e non in schière ordinate. | Senza ordine, Confusamente.

SPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spèzza.

SPEZZATURA. *s. f.* Spezzamento.

SPIA. *s. f.* Quegli che in guèrra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirgli. | generalmente per Chiunque riferisce. | oggi dicesi *Spia* a Colui, che prezzolato rappòrta alla giustizia gli altrui misfatti. | Contezza, Avviso. | Indizio, Cenno. | *Avere spia di una còsa,* Esserne informato.

SPÍACCIA. *pegg.* di Spia.

SPIACÈNTE. *add.* Che dispiace.

SPIACÈNZA. *s. f.* Dispiacere.

SPIACERE. *v. intr.* contrario di Piacere, Dispiacere.

SPIACERE. *s. m. V. A.* Dispiacere.

SPIACEVOLE. *add.* contrario di Piacevole; Rincrescevole.

SPIACEVOLEZZA. *s. f.* contrario di Piacevolezza.

SPIACEVOLMENTE. *avv.* Con manièra spiacevole, Con spiacevolezza.

SPIACÍBILE. *add.* Spiacevole.

SPIACIMENTO. *s. m.* Dispiacere, Spiacènza.

SPIAGERE. *V. A.* Spiacere.

SPIAGGETTA. *dim.* di Spiaggia.

SPIAGGIA. *s. f.* Piaggia. | Ferrareccia delle spèzie detta Ordinario di ferrièra. | *Spiaggia apèrta*, dicesi quella Spiaggia o Còsta lungo il mare, ove non sono pòrti per ancorarvi le navi. | *Spiaggia sottile*, dicesi quella Spiaggia ove l'acqua del mare per qualche tratto ha pòco fondo. | *Esser serrato alla spiaggia*, espressione marinaresca, che vale Esser tirata la nave dal vènto o dalla corrènte alla vòlta di tèrra, senza poter bordeggiare.

SPIAGGIATA. *s. f.* Costièra, Rivièra, Catena di spiagge.

SPIAGGIONE. *accr.* di Spiaggia.

SPÍAGIONE. *s. f.* Spiamento.

SPIANACCIATA. (ALLA). *modo avv.* Chiaramente. Apertamente.

SPIAMENTO. *s. m.* Lo spiare.

SPIANAMENTO. *s. m.* Lo spianare. | Dichiarazione.

SPIANARE. *v. att.* Ridurre in piano, Pareggiare. | *per met.* Dichiarare, Interpretare. | e trattandosi di edificj, Rovinargli fino al piano della tèrra; Spiantargli. | *Spianare uno in tèrra, per sim.* Far cadere alcuno in tèrra, Gettarlo disteso in tèrra. | *Spianare il pane,* Ridurre la massa della pasta in pani. | *Spianare i mattoni*, Dare loro la forma. | *rifl. att.* Posar in piano, ed alla pari sovra checchessía, Esser posto in piano uguale sovra un altro piano. | *figurat.* Levare. | Manifestare apertamente. *P. pres.* SPIANANTE. — *pass.* SPIANATO.

SPIANATA. *s. f.* Luògo spianato. | Lo spianare. | i militari chiamano Spianata quel terreno che rimane intorno allo spalto, e che sino ad una data distanza dalla fortezza è libero da ogni impedimento, come d'alberi, di case, sièpi, fòsse ec. | *Spianate delle muraglie,* dicesi da buoni architetti del Far sì, che i muratori, nell'alzar che fanno le mura, procèdano con tal ordine, che il muro venga alzato tutto egualmente a suòlo a suòlo, ed ogni suòlo cordeggi perfettamente in piano, ad effètto che il sasso o lavoro, posando sempre sopra una superficie piana, venga a fare il muro più stabile, conferèndo anche ciò molto alla bellezza della faccia della stessa muraglia; e questi suòli, o ordini di muro chiamansi essi Spianate delle muraglie.

SPIANATO. *s. m.* Spianata.

SPIANATO. *add.* Dichiarato, Palese.

SPIANATOJO. *s. m.* Bastone gròsso e rotondo, con cui si spiana e s'affina la pasta. | prèsso degli architetti ec. vale Strumento d'un quadro di legno e due stanghe ferme per lungo, che formano quattro prese o maniche che sèrvono a muòverlo, e al quadro di legno è aggiunto un taglière di legno spianato, largo tre quarti di braccio, e gròsso due soldi e sèrve per Spianare ogni sòrta di pietra dura e tenera, per poterla tirare a pulimento, e s'adòpera con ismeriglio.

SPIANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spiana. | *Spianatori*, erano detti nelle antiche milizie quelli che òggi si chiamano *Guastatori.* | *Spianatore di pane*, Fornajo.

SPIANATURA. *s. f.* Spianamento, Spianata.

SPIANAZIONE. *s. f.* Spianamento. | Interpretazione, Dichiarazione.

SPIANO. *s. m.* Spianata, Spianamento. | *Spiano,* si dice in Firenze il grano che si dà a' fornaj dal Magistrato del-

l' Abbondanza a un determinato prèzzo per ispianare il pane a un determinato peso. ‖ *Far lo spiano, figurat.* Consumare, Rifinire.

SPIANTAMENTO. *s. m.* Eversione, Atterramento, Ruína.

SPIANTARE. *v. att.* Rovinar dalla pianta. ‖ Sbarbar dalle piante. ‖ *per met.* Distruggere, Annientare, Mandare in perdizione. ‖ Svèllere qualunque còsa fitta a somiglianza di pianta. ‖ SPIANTARSI. *rifl. att.* Andare in rovína; e propriamente Venir nell' ultima povertà. *P. pres.* SPIANTANTE.—*pass.* SPIANTATO.

SPIANTATO. *add.* Ridotto in misèria, Che ha consumato il suo avere.

SPIANTAZIONE. *s. f.* Ruína, Perdizione, Sterminio.

SPIANTO. *s. m.* dicesi *Dare lo spianto,* Finire, Consumare.

SPÍARE. *v. att.* Andar cercando diligentemente alcuna còsa, e Andare investigando i segreti altrui. *P. pres.* SPÍANTE. —*pass.* SPÍATO.

SPIATATO. vedi SPIETATO.

SPÍATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spía.

SPIATTELLARE. *v. intr.* Dire la còsa spiattellatamente com' ella sta, Dichiarare apertamente: mòdo basso. *P. pres.* SPIATTELLANTE. — *pass.* SPIATTELLATO.

SPIATTELLATAMENTE. *avv.* Apertamente, Chiaramente e senza niun riguardo.

SPIATTELLATO. *add.* ‖ *Alla spiattellata,* posto *avverb.* in modo basso, lo stesso che SPIATTELLATAMENTE.

SPICA. lo stesso che SPIGA.

SPICACÈLTICA. *s. f. Valeriana celtica. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce e lo stèlo aromático; è del gènere delle Valeriane.

SPICANARDI. Spiganardi.

SPICARE. *V. A.* vedi SPIGARE.

SPICCAMENTO. *s. m.* Staccamento, Distaccamento.

SPICCARE. *v. att.* contrario d' Appiccare: Levar la còsa del luògo ov' ell' è appiccata, che dicesi anche Staccare. ‖ Disgiugnere, Tòr via, Separare. ‖ *Spiccarsi da un luògo,* o *da una persona,* in sentim. *rifl.* Lasciarlo, Partirsene. ‖ *Spiccare salti,* Far salti. ‖ *Spiccar le paròle,* Pronunziarle distintamente. ‖ *Spiccare,* si dice delle Pèsche, Susíne ed altre frutta che si dividono agevolmente con mano. ‖ dicesi anche del Fare bèlla comparsa fra l' altre còse, Far bèlla vista; e si prènde talora in cattiva parte. ‖ *Spiccare uno da checchessia,* Distòrnelo. ‖ *figurat.* Raccògliere, Ritrarre. ‖ Far profitto, Guadagnare. ‖ Risaltare in fuòri. ‖ *Spiccare uno,* Distaccarlo dalle forche. *P. pres.* SPICCANTE.—*pass.* SPICCATO.

SPICCARE. *sust.* L'atto dello spiccare qualche còsa.

SPICCATAMENTE. *avv.* Con ispicco.

SPICCATOJO. *add.* dicesi delle pèsche che s' aprono in due con piccola fòrza senza coltèllo.

SPICCAZIONE. *s. f.* L'atto dello spiccare.

SPICCHIETTÍNO. *dim.* di Spicchietto.

SPICCHIETTO *dim.* di Spicchio.

SPICCHIO. *s. m.* Una delle particèlle della cipolla, dell' aglio e simili, che compongono il bulbo. ‖ Una delle parti nelle quali si tagliano per lo lungo le pere e simili. ‖ *Spicchio di pètto,* dicesi al Mèzzo del pètto degli animali. ‖ *Spicchio di melarancia,* e simili, dicesi, a similitudine del Bulbo, delle divèrse parti in cui dividonsi tali frutti sbucciati. ‖ *Veder per ispicchio,* Vedere non a dirittura, Vedere in direzione obliqua e per piccolo luògo. ‖ *A spicchio,* o *A spicchi, modo avv.* Disposto a mòdo di spicchi.

SPICCHIUTO. *add.* Formato a spicchj, Che ha spicchj.

SPICCIARE. *v. att.* Sgorgare, Scaturire, Uscire con fòrza, pròprio de' liquori. ‖ Incominciare a sfilacciare, ed è pròprio del panno che in sul taglio sfilaccia. ‖ Spicciolare, detto di fiori o simili. ‖ in *sign. att. figurat.* Mandar fuòri, Articolare, detto di paròle. ‖ Spedire, Spacciare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SPICCIANTE. — *pass.* SPICCIATO.

SPICCIATÍVO. *add.* Spacciatívo, Speditívo, Sbrigatívo.

SPICCIATO. *sust. V. A.* Sòrta di riparo, Steccato.

SPICCICARE. *v. att.* Spiccare, Distaccare; contrario di Appiccicare. *P. pres.* SPICCICANTE. —*pass.* SPICCICATO.

SPICCINARE. *v. intr.* Ridurre piccíno.

SPICCIOLARE. *v. att.* propriamente Staccar dal picciuòlo. ‖ *Spicciolare i fiori,* Spiccar loro le fòglie. ‖ detto di moneta, Cambiare una moneta gròssa in tante più piccole che abbiano tra tutte valore ad essa equivalente. *P. pres.* SPICCIOLANTE. — *pass.* SPICCIOLATO.

SPICCIOLATAMENTE. *avv.* Alla spicciolata, Particolarmente.

SPICCIOLATO. *add.* Staccato dal picciuòlo. ‖ *Fiori spicciolati,* si dicono Quando sono loro spiccate le fòglie. ‖ Staccato, Disgiunto. ‖ Disunito, Sparso, Fuòr d' ordine. ‖ *Alla spicciolata,* posto *avverb.* Fuor d' ordine, Alla sfilata, Separatamente.

SPÍCCIOLO. aggiunto di moneta, Mo-

neta minuta. | *Averne pòchi degli spiccioli*, dicesi *per met.* di Persona che non soppòrta scherzi, e che facilmente monta in ira ec., e per più efficacia dicesi anche *Averne pochi degli spiccioli e meno da spicciolare*.

SPICCO. *s. m.* Qualità di ciò che spicca e fa bèlla mostra.

SPICILÈGIO. *s. m.* voce che viène dallo spigolare, e che *figurat.* significa Raccòlta di còse trascurate da altri, ed è propriamente titolo e frontispizio di varj libri di raccòlte.

SPIDA. voce fanciullesca che vale Sospensione di giuòco.

SPIDOCCHIARE. *v. att.* Levar via i pidòcchi. | usasi pure *rifl. att.*

SPIÈDE, e SPIÈDO. *s. m.* Arme in asta nòta, colla quale si feriscono in caccia i cinghiali e altre fiere salvatiche. | oggi comunemente dicesi Ischidione, e si intènde per quell' arme di fèrro in cui si infilano gli uccèlli o altra carne da farsi arròsto.

SPIEDONE. *s. m.* Spiède grande.

SPIEGABILE. *add.* Che può spiegarsi.

SPIEGAMENTO. *s. m.* Lo spiegare, Dilatazione, Allargamento. | Dichiarazione, Interpretazione.

SPIEGARE. *v. att.* Distèndere, Allargare, o Aprir le còse unite insième, ripiegate o ristrette in pièghe, contrario di Ripiegare. | *per met.* Manifestare dichiarando. | *Spiegare l'esèrcito*, o simile, Distènderlo in ordinanza o in battaglia. | e anche Schierarlo per farne la mostra. | *Spiegare le bandière*, o simili, Svòlgerle dall' asta, Lasciarle sventolare. | SPIEGARSI. *rifl. att.* Liberarsi. | Sviluppare, Far manifèsto il pròprio concètto. *P. pres.* SPIEGANTE. — *pass.* SPIEGATO.

SPIEGATAMENTE. *avv.* Espressamente, Dichiaratamente.

SPIEGATÍVO. *add.* Dichiarativo, Atto a far comprèndere, a spiegare.

SPIEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spièga.

SPIEGATURA. *s. f.* Lo spiegare. | Dichiarazione, Interpretazione. | L'essere senza pièghe. | Mòdo con cui altri manifèsta i pròprj concètti.

SPIEGAZIONE. *s. f.* Spiegamento.

SPIÉGGIARE. *freq.* di Spiare.

SPIEGHEVOLE. *add.* Che si può spiegare.

SPIETÀ. *s. f. V. A.* contrario di Pietà.

SPIETATAMENTE. *avv.* Senza pietà, Empiamente.

SPIETATEZZA. *s. f.* Crudeltà, Inumanità.

SPIETATO, che gli antichi dicevano ancora SPIATATO. *add.* Senza pietà, Fièro, Crudele.

SPIETOSO. *add. V. A.* contrario di Pietoso.

SPIETRARE. *v. att.* Spetrare.

SPIFFERARE. *v. att.* Ridir le còse, Contare ciò che s' è udito o veduto. | Spacciare, Distruggere uccidèndo. | Comporre checchessía prèsto, e quasi improvvisamente.

SPIGA. *s. f.* Quella piccola pannòcchia dove stanno racchiuse le granèlla del grano, dell' òrzo e di simili biade. | è pur nome di una Stella di prima grandezza nella Costellazione della Vergine.

SPIGACÈLTICA. *sust.* Spicacèltica.

SPIGANARDI, e SPIGANARDO. *s.m.* Radice del nardo, la quale è molto odorosa, e ci si pòrta dall' Indie orièntali.

SPIGARE, e SPICARE. *v. att.* Far la spiga. *P. pres.* SPIGANTE. — *pass.* SPIGATO.

SPIGATURA. *s. f.* Lo spigare.

SPIGHETTA. *s. f.* Piccola spiga.

SPIGIONARE. *v. att.* contrario di Appigionare. *P. pres.* SPIGIONANTE. — *pass.* SPIGIONATO.

SPIGLIAMENTO. *s. m.* Sbrigamento, Spaccio.

SPIGLIARE. *v. att.* Strigare, Dare spaccio. *Barberino.*

SPIGLIATAMENTE. *avv. V. A.* Speditamente, Spacciatamente.

SPIGLIATEZZA. *s. f. V. A.* Destrezza, Agilità.

SPIGLIATO. *add. V. A.* Spedito, Dèstro, Ágile, Pronto.

SPIGNERE, e SPINGERE. *v. att.* lo stesso che PIGNERE. | Mandare, Inviare. | Muòvere, Eccitare. | contrario di Dipignere. | SPINGERSI. *rifl. att.* Inoltrarsi, Farsi innanzi. | Avventarsi, Lanciarsi *P. pres.* SPIGNÈNTE. — *pass.* SPINTO.

SPIGNIMENTO. *s. m.* lo stesso che SPINGIMENTO.

SPIGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spigne.

SPIGO. *s. m. Lavandula spica. Linn. T. bot.* Pianta odorosa che ha i fiori violetti o cerúlei a spiga nuda.

SPIGOLARE. *v. att.* Ricògliere le spighe.

SPIGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spígola.

SPIGOLISTRO. *s. m.* Ipòcrita, Bacchettone. | *figurat.* Falso. | Soverchiamente rígido e austèro in checchessía.

SPÍGOLO. *s. m.* Canto vivo de' còrpi sòlidi. | dicesi anche a cèrta Bandèlla di fèrro dentata posta intorno agli altari ove s' appiccano i moccoli che si accèndono alle immàgini.

SPIGOSO. *add.* Che ha spighe.

SPIGRIRE. *intr.* contrario di Pigrire. | Lasciare di esser pigro. *P. pres.* SPIGRÈNTE. — *pass.* SPIGRITO.

SPILLA. vedi e scrivi SPILLO.

SPILLACCHERARE. *v. att.* Levar le pillácchere o zacchere.

SPILLÁNCOLA. *s. f.* Pesce piccolissimo che si tròva ne' fòssi, e che ha alcune spine nella schièna e nella pancia

SPILLARE. *v. att.* propriamente Trar per lo spillo il vin dalle botti. ǁ Versare, Distillare. ǁ Rinvergare, Risapere spiándo. *P. pres.* SPILLANTE. — *pass.* SPILLATO.

SPILLATURA. *s. f.* Lo spillare.

SPILLETTAJO. *s. m.* Colui che fa o che vende gli spilletti.

SPILLETTO. *s. m.* Sottil filo di rame o d'altro metallo, corto e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un pòco di capo rotondo, del quale le dònne si sèrvono per fermarsi i veli in tèsta o per altri simili usi, il che dicesi Appuntare.

SPILLETTONE. *accr.* di Spilletto.

SPILLO. *s. m.* Spilletto. ǁ dicesi ancora a un Fèrro lungo un palmo e acuto a guisa di punteruòlo, col quale si forano le botti per assaggiarne il vino, il che dicesi Spillare. ǁ dicesi anche al Buco che si fa nella botte con esso spillo. ǁ *per sim.* si dice di Qualsivoglia piccolo foro. ǁ *Spillo, T. de' fontanieri.* Piccol tubo per cui l'acqua schizza o zampilla nelle fontane artifiziali, e dicesi anche al Zampillo, o Gètto d'acqua medesimo che spiccia fuòri da esso. ǁ *Lo spillo, a far a cucir con l'ago, s' avvedrebbe d'aver il capo gròsso, modo prov.* Al cimento si conosce l'uòmo, ovvero Chi si tiène da quanto gli uòmini d'assai, essèndo egli da pòco, al cimento conosce la sua dappocággine.

SPILLUZZICAMENTO. *s. m.* Lo spilluzzicare.

SPILLUZZICARE. *v. att.* Levar pochissimo da alcuna còsa, pianamente e con gran riguardo; e dicesi di còse mangerecce. ǁ *Chi spilluzzica non digiuna, prov.* che vale Anche le piccole trasgressioni rompono l'osservanza della legge. *P. pres.* SPILLUZZICANTE. — *pass.* SPILLUZZICATO.

SPILLÚZZICO. *dim. Fare,* o *Dire checchessía a spillúzzico,* dicesi del Fare o Dire checchessía a pòco per vòlta, a stènto.

SPILONCA. vedi SPELONCA.

SPILONCHETTA. *s. f.* Piccola spilonca.

SPILORCERÍA. *s. f.* Misèria estrèma, Strettezza nello spèndere.

SPILÒRCIA, e SPILÒRCIO. *s. f.* e *m. T. de' pescatori.* Sottile e lunga fune corredata di distanza in distanza di súgheri, con cui si tira a tèrra la sciábica e la rezzuola.

SPILÒRCIO. *add.* Avarissimo.

SPILUCCARSI. *rifl. att.* è il Leccarsi o Nettarsi che fanno i gatti e altri animali leccandosi.

SPILUNCA. voce poètica. lo stesso che SPELONCA.

SPILUNGONE. *add.* Lungo assai.

SPIMACCIARE. *v. att. V. A.* Spiumacciare. *P. pres.* SPIMACCIANTE. — *pass.* SPIMACCIATO.

SPINA. *s. f.* Stecco acuto e pungènte de' pruni, delle ròse e simili. ǁ Pianta spinosa in generale. ǁ *Spina alba,* Spèzie d'arbuscèllo spinoso che produce fioretti bianchi e odorosi. ǁ *Spina bianca,* Ossiacanta. ǁ *Spina alba,* è ancora una Spèzie di cardo. ǁ *Spina cervina,* Spèzie di pruno. ǁ *Spina giudáica,* Spèzie di pruno; lo stesso che MARRUCA. ǁ *Spina magna,* Spèzie di pruno. ǁ Spiga di frumento forse a cagione delle rèste. ǁ Il canale o Buco per cui esce dalla fornace nella forma sua il metallo strutto. ǁ *metaf* Còsa che rèca dolore. ǁ Acúme, Sottigliezza. ǁ l'Ago della pecchia, vèspa e simili; Pungiglione. ǁ *Spina,* Sèrie d'òssi detti vèrtebre che si estèndono dal capo fino all'òsso sacro, e forman ciò che si dice il Fil delle rene. ǁ Lisca del pesce. ǁ si dice anche una Sòrta di lavoro fatto all'ago. ǁ chiamano anche i fabbri un Cònio di fèrro col quale bucano i fèrri infocati. ǁ *Spina fecciaja,* chiamasi una Cannèlla che si pone nel fondo dei vasi per trarne la fèccia. ǁ *Spina ventosa, T. chir.* Quella malattía del tessuto dell'òsso, nella quale esso si dilata e gonfia più o meno nella sua lunghezza come se vi fosse soffiato dentro. ǁ *Non c' è nè spina nè òsso,* La còsa è chiara, è appunto così. ǁ dicono pure i fabbri o magnani ad un Pèzzo di fèrro che sèrve come il nócciolo su cui si fabbricano i pèzzi che si vògliono fare incavati; ve ne sono delle tonde, delle quadre e d'altra figura. ǁ dicesi anche da' magnani a quello Strumento che da' legnajuoli chiamasi Cacciatoja. ǁ in *modo prov.* si dice *Non aver nè spina nè òsso,* di Còsa che non abbia in sè veruna difficoltà.

SPINÁCE. *s. m. Spinacia oleracea. Linn. T. bot.* Èrba nòta della quale altra è maschio e fa solamente fiori, altra è femmina e produce il seme.

SPINAJO. *s. m.* Spineto.

SPINALE. *add.* Di spina. ǁ *Spinale midolla,* dicesi Quella sostanza che si parte dal cervèllo, e passa per tutte le vèrtebre del dòrso, e della quale si diramano i nèrvi. ǁ *Spinale, T. anat.* Appartenènte alla spina del dorso.

SPINAPESCE (A). *modo avv.* In qua e in là, quasi serpeggiando. ǁ e dicesi de' pavimenti fatti a similitudine delle

spine di pesce; e dicesi pure di altre còse.

SPINARE. *v. att.* Trafigger con ispine. *P. pres.* SPINANTE. — *pass.* SPINATO.

SPINÈLLA. *s. f.* Sòrta d'infermità del cavallo. ‖ è anche Spèzie di giòja di color simile al rubíno.

SPINÈLLO. *s. m.* *Casteroteus aculeatus. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha tre pungoli sul dòrso. Talora vive in truppe numerosissime, così che, non essèndo esso mangiabile, si prènde per farne òlio, con cui anche s'ingrassano i terreni.

SPINÉTO. *s. m.* Macchia, e Bosco pieno di spini.

SPINETTA. *s. f.* Spèzie di guarnizione fatta di seta e non traforata. ‖ è anche Spèzie di strumento musicale di tasti come il Cembalo o Buonaccòrdo. ‖ Pietra preziosa, lo stesso che Spinèlla.

SPINETTAJO. *s. m.* Facitore di spinette.

SPINGARDA. *s. f.* Strumento militare da trarre e rompere muraglie. ‖ dicesi anche a Piccol pèzzo d'artiglierίa.

SPINGARDÈLLA. *dim.* di Spingarda.

SPINGARE. *v. att.* Guizzare coi pièdi.

SPINGÈNTE. *add.* Che spinge.

SPINGERE. vedi SPIGNERE.

SPINGIMENTO. *s. m.* Lo spingere.

SPINGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spinge.

SPINO. *s. m.* Spina, Pruno. ‖ dicesi anche a una Pianta salvàtica che produce gli spini, detta anche Spino bianco. ‖ *Spino bianco,* lo stesso che Spina alba, Arbuscèllo. ‖ per Sèrie d'òssi detti vèrtebre che si estèndono dal capo fino all'òsso sacro e formano ciò che si dice Fil delle rene; che più comunemente si dice Spina.

SPÍNOLA. *dim.* di Spina.

SPINOSITÀ, SPINOSITADE, e SPINOSITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è spinoso. ‖ *per met.* Difficoltà, Malagevolezza.

SPINOSO. *s. m.* Animale detto così dalle spine ch'egli ha per tutto il dòsso, che anche dicesi Riccio.

SPINOSO. *add.* Pièno di spine. ‖ *per met.* vale Difficile, Scabroso, Travaglioso. ‖ detto di persona, vale Che fa difficoltà in tutto, Che si appaga difficilmente.

SPINTA. *s. f.* Lo spignere, Spignimento. ‖ *Dare la spinta a checchessía,* o *Dare una spinta,* Spingere.

SPINTONE. *s. m.* Urto, Spinta grande.

SPINUZZA. *dim.* di Spina.

SPIOMBARE. *v. att.* Levare, o Staccare il piombo; contrario d'Impiombare. ‖ Rovinare, Gettare a tèrra. ‖ *per sim.* in *sign. intr.* vale Pesare assaissimo. *P. pres.* SPIOMBANTE. — *pass.* SPIOMBATO.

SPÍONACCIO. *pegg.* di Spíone.

SPÍONE. *accr.* di Spia.

SPIÒVERE. *v. att.* Restar di piòvere. ‖ *Essere spiovuto,* Esserti riuscito vano checchessía, Averlo fatto senza prò. ‖ e Non esser più a tèmpo a partecipare a checchessía, Esser finito ec. ‖ *Spiòvere,* vale Calar l'acqua piovuta, da un declívio in un fiume. ‖ detto di capelli, vale Ricadere sulle spalle con grazia e con ordine. *P. pres.* SPIOVÈNTE. — *pass.* SPIOVUTO.

SPIOVIMENTO. *s. m.* Lo spiòvere.

SPIOVUTO. *add. Chiòma,* o *Capelli spiovuti,* vale Che ricascano giù con grazia e con ordine.

SPIPPOLARE. *v. att.* voce bassa. Cantare di gènio. ‖ vale anche Dire alcuna còsa chiaramente e con franchezza.

SPIRA. *s. f.* Rivoluzione in giro, la quale però non ritorna al suo principio, come la circonferènza del cerchio, ma va sempre avvicinandosi al cèntro del movimento che la produce. ‖ dicesi anche degli Anèlli che fanno i serpènti rivolgèndosi sopra sè stessi.

SPIRABILE. *add.* Che spira.

SPIRÁCOLO, e SPIRÁCULO. *s. m.* Spiraglio. ‖ Sènso, Spiramento di vita. ‖ in sign. di Spirito, o Aria. ‖ e *figurat.* per Barlúme, Piccola notizia.

SPIRAGLIO. *s. m.* Fessura o in muro o in tetti o in impòste d'usci o di finèstre o in checchessía, per la quale l'aria o il lume trapela. ‖ Lume o raggio che trapela per detta fessura. ‖ usasi *Spiraglio, per met.* in sign. di Piccola notizia, Apertura, Opportunità.

SPIRALE. *add.* Fatto a spire, a manièra di spire, che si vòlge ad uso di spire. ‖ *Spirale,* in fòrza di *sust.* Linea curva descritta sovra un piano, la quale fa uno o più giri dal punto onde ha principio, e da cui si va sempre maggiormente scostando quanto maggiore è il numero dei suoi rivolgimenti. ‖ dicesi a Quella mòlla che règola il tèmpo degli oriuòli da tasca.

SPIRALMENTE. *avv.* A guisa di spira.

SPIRAMENTO. *s. m.* Lo spirare, Soffio, Álito.

SPIRANTE. *add.* Che spira. ‖ vale anche Moribondo, Morièute. ‖ vale anche Che manda il fiato, l'álito.

SPIRARE. *intr. assol.* Soffiare, pròprio de'vènti, ma più comunemente si dice del Soffiar leggermente. ‖ Mandar vènto. ‖ vale anche Tirare a sè, e Mandar fuòri il fiato. ‖ vale anche semplicemente Mandar fuòra il fiato o l'álito, opposto di Respirare. ‖ Parlare. ‖ *per met.* vale Ricrearsi, Sollevarsi, Prènder

ristòro o spirito. | Esalare. | e *figurat.* per Mandar fuòra checchessía. | Infondere, Dare inspirazione. | Ricrearsi, Sollevarsi, Ristorarsi. | *Spirare, T. teol.* vale Produrre: e dicesi del mòdo con cui lo Spirito Santo procède dal padre e dal figlio. | Intèndere, Spiare, Aver sentore. | dicesi anche per Morire, cioè Mandar fuòri l'ultimo spirito. | e parlandosi di tèmpo e di còse che abbiano relazione a tèmpo, vale Terminare, Finire. | Ustolare, Fermarsi a guardare alcuna còsa con vivo desidèrio di conseguirla. *P. pres.* SPIRANTE. — *pass.* SPIRATO.

SPIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spira.

SPIRAZIONCÈLLA. *dim.* di Spirazione.

SPIRAZIONE. *s. f.* Lo spirare, Spiramento. | Respiro, Àlito. | Incitamento, o Stimolo intèrno a virtù. | Spiraglio, in sign. di Notizia. | *Spirazione, T. teol.* dicesi del Mòdo con cui lo Spirito Santo procède dal padre e dal figlio.

SPIRITACCIO. *pegg.* di Spirito, in sign. di Demònio, Spirito maligno. | e *figurat.* per Uòmo bizzarro e molto vivace.

SPIRITALE. *add.* Di spirito, Spirituale. | Vitale, Di vita | Attenènte a spirito, Religioso. | Devòto. | Fatídico. | aggiunto di Macchina che si muòve per fòrza d'aria.

SPIRITALMENTE. *avv.* Spiritualmente, In manièra spiritale.

SPIRITAMENTO. *s. m.* Lo spiritare.

SPIRITARE. *intr. assol.* Divenire spiritato, Essere invaso dallo spirito maligno, cioè dal Demònio. | *per sim.* Esser sopraffatto da eccessiva paura. *P. pres.* SPIRITANTE. — *pass.* SPIRITATO.

SPIRITATAMENTE. *avv.* Da spiritato.

SPIRITATICCIO. *add.* Alquanto spiritato.

SPIRITATO. *add.* e *sust.* Indemoniato. | si dice anche per Impaurito, Intimidito. | Fanático. | Ossèsso.

SPIRITÈLLO. *dim.* di Spirito.

SPIRITESSA. *verb.* di Spirito: detto per ischerzo.

SPIRITETTO. *dim.* di Spiritèllo.

SPIRITO, e SPIRTO. *s. m.* Sustanza incorpòrea. | Uòmo semplicemente. | si piglia anche per Demònio. | Sentimento di un autore, d'una legge ec. | Complèsso delle facoltà mentali. | Coraggio. | Facilità di concepire, Vivacità di immaginare. | Revelazione. | Divozione. | *Spiriti*, diconsi i Concètti e Tratti ingegnosi. | vale anche lo stesso che ANIMO. | Intellètto, Ingegno. | Vita, Anima. | Sènso vitale. | Complessione, Vigor naturale. | pigliasi anche per Àlito, Fiato. | La parte più sottile e ígnea di tutti gli ènti, e così si chiamano que' Liquori più ígnei che si traggono dalle còse per distillazione o in altra guisa. | *Spirito di pietà, di umanità* ec., Disposizione a esser pietoso, umano ec. | *Spiritossanto*, e *Spirito santo*, La terza persona della SS. Trinità. | *Spirito di gelosia, di poesia, di contraddizione*, e simili, si dice dell'Animo o della Natura inclinata a quella tal còsa. | *Esser rapito in ispirito*, vale Andare in èstasi. | *Render lo spirito*, vale Morire. | *Spirito di un fiume*, e *Spirito della corrènte di un fiume, T. idraul.* sinònimo di Filone. | *Spiriti animali*, così chiamavano in addiètro alcuni mèdici un Liquore da loro falsamente supposto e che credevano discorrènte pei nèrvi, e generatore del sentimento e del mòto. | *Spirito folletto*, vedi in FOLLETTO. | *Bello spirito*, vale Uòmo compíto di ogni bèlla manièra, e che ha pronti i mòtti arguti e tratti piacevoli.

SPIRITOSAMENTE. *avv.* Vivacemente, Con ispirito. L' *Ugolini* il condanna; ma se accettasi *Spiritoso* per *Vivace* ec., come si fa a rifiutare *Spiritosamente?*

SPIRITOSITÀ. *s. f.* Qualità di chi o di ciò che è spiritoso.

SPIRITOSO. *add.* Che ha molto spirito. | dicesi anche *Spiritoso*, per Ingegnoso, Vivace, Acuto.

SPIRITOSSANTO, che anche scrivesi SPIRITO SANTO. *s. m.* vedi SPIRITO.

SPIRITUALE. *s. m.* Giurisdizione o Autorità sopra l'anime.

SPIRITUALE. *add.* Incorpòreo, Di spirito. | Attenènte a spirito o a religione. | Divòto, Dato alla spiritualità.

SPIRITUALITÀ, SPIRITUALITADE, e SPIRITUALITATE. *s. f.* Devozione, Coltivamento di religione. | dicesi anche da' teòlogi e da' metafisici, in sign. di Qualità di ciò che è spirito, ed è opposto a Materialità.

SPIRITUALIZZAMENTO. *s. m.* Riducimento a stato spirituale.

SPIRITUALIZZARE. *v. intr.* Rèndere spirituale. | *rifl. att.* Farsi spirituale, Ridursi a spirito. *P. pres.* SPIRITUALIZZANTE. — *pass.* SPIRITUALIZZATO.

SPIRITUALMENTE. *avv.* Con ispiritualità. | talora Con autorità e braccio spirituale. | talora vale Per mèzzo dello spirito. | talora vale Con esalazione.

SPIRO. *s. m.* Lo spirare. | Spirito. | Voce.

SPIRTALE. *add. sinc.* di Spiritale, e vale Che ha l'autorità sugli spiriti, Che fa apparire gli spiriti.

SPIRTO. vedi SPIRITO.

SPÍTAMO. *s. m.* Spanna, Misura di un palmo prèsso de' Grèci.

SPIUMACCIARE. *v. att.* Sprimacciare.

SPIUMACCIATA. *s. f.* Colpo dato colla mano apèrta, ma che faccia romore, a guisa di quelli che si danno in sulla còltrice o in sul primaccio, che anche si dice Sprimacciata.

SPIUMARE. *v. att.* Levar la piuma, Pelare. ‖ Far sòffice la cóltrice o altra còsa pièna di piuma, nel *sign.* che più comunemente diciamo di Spiumacciare. *P. pres.* SPIUMANTE. — *pass.* SPIUMATO.

SPIZZÈCA. *s. f.* Mignèlla, Spilòrcio: voce bassa.

SPIZZICARE. *v. att.* Guastare a piccoli saggi, Sbocconcellare.

SPIZZICATURA. *s. f. T. stamp.* Difètto di stampa, in cui i caratteri non rièscon netti.

SPÍZZICO. voce usata nella frase *Far checchessía a spízzico,* vale Farlo a pòco a pòco, a stènto.

SPIZZICONE (A). lo stesso che A SPÍZZICO.

SPLENDÈNTE. *add.* Che splènde, Splèndido, Magnifico.

SPLENDENTEMENTE. *avv.* Con isplendore, Magnificamente.

SPLENDÈNZA. *s. f.* Splendóre.

SPLÈNDERE. *v. intr.* Risplèndere, Rilúcere.

SPLENDIDAMENTE. *avv.* Con isplendóre, in significato di Magnificènza.

SPLENDIDEZZA. *s. f.* Pompa, Magnificènza di chi è splèndido.

SPLENDIDITÀ. *s. f.* Splendidezza.

SPLÈNDIDO. *add.* Rilucènte, Pien di splendóre, Lúcido. ‖ Magnifico, Chiaro, Ragguardevole. ‖ dicesi pur delle còse nelle quali risplènde la magnificènza, la generosità o simile.

SPLENDIÈNTE. *V. A.* Splendènte.

SPLENDIENTEMENTE. *V. A.* Con splendidità.

SPLENDIMENTO. *s. m. V. A.* Splendóre.

SPLENDÓRE. *s. m.* Soprabbondanza di luce scintillante ristretta insième. ‖ *per met.* vale Glòria, Eccellènza. ‖ Magnificènza. ‖ dicesi pur delle Còse nelle quali risplènde la magnificènza, la generosità, o simile.

SPLÈNE. *s. m. T. anat.* La milza.

SPLENÈTICO. *s. m.* Colui che ha male alla milza.

SPLÈNICO. *T. anat.* aggiunto dato ad alcuni rami di vene della milza.

SPLÈNIO. *s. m.* con tal nome si chiamano tra gli altri due muscoli del capo.

SPLORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che splòra; meno usato che Esploratore.

SPÒCCHIA. *s. f.* Alterígia, Fasto.

SPODESTARE. *v. att.* Tòrre la podestà. ‖ in sign. *rifl. att.* Levarsi la podestà. ‖ vale anche assolutamente Privarsi. *P. pres.* SPODESTANTE. — *pass.* SPODESTATO.

SPODESTATO. *add.* Che é senza potere. ‖ Impetuoso, Sfrenato, quasi Sopra ogni podestà.

SPÒDIO. *s. m.* Quel che rimane dopo l'abbruciamento di checchessía divenutò come carbone; oggi propriamente si prènde per il Capo mòrto dell'avòrio abbruciato.

SPOETARE. *v. att.* Privare altrui del grado e nome di poèta. ‖ ed in sign. *rifl. att.* Abbandonar la poesía.

SPOGLIA. *s. f.* Quello di che altri è spogliato. ‖ Prèda di spòglie. ‖ *per sim.* invece di Còrpo. ‖ Buccia, Scòrza. ‖ Avanzi, Demolizioni, Frantúmi di còse già intere. ‖ La pèlle che ogni anno gètta la sèrpe. ‖ Vestimento. ‖ Intonaco che si mette sopra per gettare stàtue o altro.

SPOGLIAGIONE. *s. f.* Lo spogliare, Spogliamento.

SPOGLIAMENTO. *s. m.* Lo spogliare. ‖ Spòglia. ‖ Privazione.

SPOGLIARE. *v. att.* Cavare i vestimenti di dòsso, ed oltre il *sign. att.* si usa anche nel *rifl. att.* ‖ Tòr via la spòglia. ‖ Predare, Rubare. ‖ *per met.* Privare, Tòr via, e in sign. *rifl. att.* Lasciare. ‖ val pure Liberarsi. ‖ *Spogliare un libro,* Cavarne i passi che servono a un dato fine, Cavarne le voci da registrarsi ne' vocabolarj. *P. pres.* SPOGLIANTE.—*pass.* SPOGLIATO.

SPOGLIATO. *add.* Senza vèste, Nudo.

SPOGLIATOJO. *s. m.* Luògo, o Stanza destinata per posare i panni da dòsso. ‖ Villetta piccola e semplice; voce dell' uso.

SPOGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spòglia; Ladro, e Ladra.

SPOGLIATURA. *s. f.* Lo spogliare.

SPOGLIAZZA. *s. f.* Il percuòtere uno fattolo prima spogliare. ‖ Spòglio. ‖ *per met. Dare la spogliazza a una casa,* o simili, vale Rubarla, Votarla. ‖ *Dare una spogliazza,* Scorbacchiare.

SPOGLIAZZATO. *add.* Mèzzo spogliato.

SPÒGLIO. *s. m.* Arnese, Masserizie. ‖ Prèda. ‖ dicesi anche ad Una raccòlta di notizie ricavate dal leggere gli autori, o La lista de' vocaboli tratti da essi per registrarsi ne' vocabolarj.

SPOGNA. *s. f.* Spugna. L' *Ugolini* ripròva tal voce, ma a tòrto; essendo il medesimo che *Spugna,* fatto il comunissimo scambio di *u* in *o,* ed essendo anzi più conforme al latino, ed avendo òttimi esempj.

SPÒLA, e SPUÒLA. *s. f.* Strumento di legno a guisa di navicèlla, ove con un fuscèllo detto Spoletto si tiène il cannèl del ripièno per uso di tèssere.

SPOLETTA. *s. f. T. de' bombardieri.* Cannèllo di legno fermato nella bocca della granata e pièno di una cèrta mistura, alla quale si dà fuòco prima di scagliar la granata contro il nemico.

SPOLETTO. *s. m. T. de' tess.* Il fuscèllo della spòla in cui s' infila il cannèllo del ripièno. vedi SPÒLA.

SPOLLAJARE. *v. att.* Fare alzar da lètto: modo scherzevole.

SPOLLINARE. *v. att.* Scuòtere, o Cacciare i pollíni da dòsso.

SPOLLONARE. *v. att. T. agr.* Ripulir le viti troncando tutti i falsi polloni. ‖ dicesi anche del Romper coll' unghie il capo de' tralci che non sono destinati a formar la potatura dell' anno seguènte.

SPOLLONATURA. *s. f. T. agr.* Lo spollonare.

SPOLPAMENTO. *s. m.* Lo spolpare.

SPOLPARE. *v. att.* Levar la polpa, e in sign. *rifl. att.* Pèrder le polpe. ‖ *per sim.* Privare. ‖ *per met.* vale Sfruttare. *P. pres.* SPOLPANTE. — *pass.* SPOLPATO.

SPOLPATO. *add. Matto spolpato,* dicesi di Chi sia giunto ad eccèsso di mattezza.

SPOLPO. *add.* Spolpato. ‖ Ardentemente innamorato.

SPOLTIGLIA. *s. f.* Polvere da orefici ec.; forse Polvere di smeriglio ridotta in pasta, o forse Ciò che si ritrae dalla polvere già adoperata nello smerigliare qualche lavoro.

SPOLTRARSI, e SPOLTRIRSI. *rifl. att.* Lasciar la poltronería.

SPOLTRONARE. *v. att.* Dar del poltrone.

SPOLTRONIRSI. *rifl. att.* Spoltrire.

SPOLVERAMURA. *s. f.* Che spolvera le mura, Uòmo dappòco, Saccardèllo; e si dice in disprèzzo a persona vile.

SPOLVERARE. *v. att.* Levar via la polvere, Ripulire. ‖ *per met.* Rifrustare, Ricercare minutamente. ‖ in *sign. intr.* vale Divenir polvere. ‖ Imbrattare, Coprir di polvere. ‖ Mangiare ingordamente e prèsto ciò che ti è messo dinanzi.

SPOLVERATURA. *s. f.* Lo spolverare ciò ch' è copèrto di polvere.

SPOLVEREZZAMENTO. *s. m.* Lo spolverezzare.

SPOLVEREZZARE, e SPOLVERIZZARE. *v. att.* Ridurre in polvere. ‖ Aspèrgere con polvere checchessía. ‖ è anche *T. pitt.* e vale Ricavare in disegno collo spólvero. *P. pres.* SPOLVEREZZANTE. — *pass.* SPOLVEREZZATO.

SPOLVEREZZO, e SPOLVERIZZO. *s. m.* Bottone di cencio, entro cui è legata polvere di gèsso e di carbone, per uso di spolverizzare. ‖ e per lo stesso che Spólvero o Disegno ricavato collo spólvero.

SPOLVERÍNA. *s. f.* Sopràvvèste da viaggio per riparo della polvere.

SPOLVERIZZARE. vedi SPOLVEREZZARE, e così la procedenza.

SPOLVERIZZO. vedi SPOLVEREZZO.

SPÓLVERO. *s. m.* Fòglio bucherato con spilletto nel quale è il disegno che si vuòle spolverizzando ricavare, facèndo per quei buchi passar la polvere dello Spolverizzo. ‖ *Spólvero, T. de' mugnaj.* Buona macinatura. ‖ i fornaj dicono anche *Spólvero,* o *Prima farina,* Quello che èsce dalla crusca o tritèllo rimacinato.

SPONDA. *s. f.* Parapètto di ponti, pozzi, fonti, o simili. ‖ Estremitade semplicemente. ‖ Lètto o Sedíle a forma di lètto, dove gli antichi sedevano cenando.

SPONDÁICO. *add.* Appartenènte a spondèo.

SPONDÈO. *s. m.* Piède di vèrso formato di due sillabe lunghe.

SPONDERUÒLA. *s. f.* Pialla non molto larga col taglio a àngoli rètti.

SPÒNDILO. *s. m.* lo stesso che SPÒNDULO.

SPÒNDULO. *s. m.* Nòdo della spina, Vèrtebra.

SPONÈNTE. *add.* Esponènte.

SPONGA. *s. f.* Spugna.

SPONGIA. *s. f. V. L.* Spugna.

SPONGIFORME. *add.* Fatto a guisa di Spugna.

SPONGIOSO. aggiunto di una parte di alcune òssa bucherate come la spugna.

SPONGÍTE. *s. f.* nome genèrico che i naturalisti danno alle piètre spugnose e leggièri formate nell' acque sopra còrpi maríni o sopra de' vegetabili.

SPONIMENTO. *s. m.* Lo sporre, Sposizione.

SPONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spone.

SPÒNSA. *s. f. V. L.* disusata. Spòsa.

SPONSAGLIA. *s. f. V. A.* Sposalizio.

SPONSALATO. *s. m. V. L.* Sposalizio.

SPONSÁLE. *add.* Maritale. ‖ e nel numero del più vale Sposalizio.

SPONSALIZIA. *s. f.* Sponsalizio.

SPONSALIZIO. *sust.* Promessa delle future nòzze.

SPONSALIZIO. *add.* Che appartiène allo sponsalizio.

SPÒNSO. *s. m. V. L.* e disusata. Spòso.

SPONTANAMENTE. *avv. V. L.* Spontaneamente.

SPONTANEAMENTE. *avv.* Di pròpria volontà.

SPONTANEITÀ. *s. f.* Il consènso della volontà, o sia La ragione formale dell' azione spontánea.

SPONTÁNEO. *add.* Volontario. ‖ *Mòto spontáneo*, dicono i mèdici a Quello che esèrcita il còrpo naturalmente senza il concorso dell' animo.

SPONTÁNO. *add.* Spontáneo.

SPONTONATA. *s. f.* Colpo di pontone.

SPONTONCÈLLO. *dim.* di Spontone.

SPONTONE. *s. m.* più comunemente Spuntone.

SPOPOLARE. *v. att.* Dipopolare, Disfare, o Tòrre la popolazione. ‖ *rifl. att.* Diminuirsi la popolazione, o Rimanere senza abitanti. *P. pres.* SPOPOLANTE. — *pass.* SPOPOLATO.

SPOPOLATO. *add.* dicesi di luògo, tèrra, o città o con punti o con pochi abitanti.

SPOPPAMENTO. *s. m.* Lo spoppare i bambíni.

SPOPPARE. *v. att.* Levar la poppa a' bambíni, Disusargli dal latte, che anche si dice Divezzare. ‖ *per sim.* Cavar tròppo il succo. *P. pres.* SPOPPANTE. — *pass.* SPOPPATO.

SPORCAMENTE. *avv.* Laidamente, Lordamente, Sozzamente.

SPORCARE. *v. att.* Intridere, Bruttare, Imbrattare. *P. pres.* SPORCANTE. — *pass.* SPORCATO.

SPORCHERÍA. *s. f.* Porcheria, Sporcízia, Schifezza.

SPORCHETTO. *dim.* di Spòrco.

SPORCHEZZA. *s. f.* Sporcizia. ‖ Disonestà, Laidezza.

SPORCIFICARE. *v. att.* Lordare, Sporcare.

SPORCIZIA. *V. L.* lo stesso che SPORCHERÍA. ‖ Disonestà, Laidezza, Libídine.

SPORCIZIO. *sust.* Sporcizia.

SPÒRCO. *add.* Schifo, Lordo, Imbrattato. ‖ Disonèsto.

SPORGÈNTE. *add.* Che spòrge.

SPÒRGERE. *v. att.* Uscir checchessía del piano o del perpendícolo, ove sta affisso, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ in *sign. att.* vale Pòrgere. *P. pres.* SPORGÈNTE. — *pass.* SPÒRTO.

SPORGIMENTO. *s. m.* Lo spòrgere.

SPORRE. *v. att.* Esporre, Dichiarare, Interpretare. ‖ Scaricare, Por giuso, Posare, Deporre. ‖ Gittar giù. ‖ Dare in luce. ‖ Levare, Deporre, contrario di Porre. ‖ Arrischiare, Avventurare. ‖ *Sporre un' ambasciata*, o simili, vale Esporla, Riferirla. ‖ SPORSI. *rifl. att.* Esporsi. ‖ Darsi, Offerirsi. *P. pres.* SPONÈNTE. — *pass.* SPOSTO.

SPÒRTA. *s. f.* Arnese tessuto di giunchi, paglia, o simili, con due manichi per uso di portar ròbe, per lo più commestíbili.

SPORTARE. *v. att.* Spòrgere, Spòrgere in fuòri. ‖ oggidì s' usa per Trasportare, Portar d' uno in altro luògo. *P. pres.* SPORTANTE. — *pass.* SPORTATO.

SPORTÈLLA. *dim.* di Spòrta.

SPORTELLARE. *v. att.* Aprir lo sportèllo. ‖ *Sportellare alcuno*, vale Farlo passare per lo sportèllo. *P. pres.* SPORTELLANTE. — *pass.* SPORTELLATO.

SPORTELLATO. *add.* Fatto a sportèlli.

SPORTELLETTA. *dim.* di Sportèlla.

SPORTELLETTO. *dim.* di Sportèllo.

SPORTELLÍNA. *dim.* di Sportèlla.

SPORTELLÍNO. *dim.* di Sportèllo. ‖ talora si prènde per Sportellina.

SPORTÈLLO. *s. m.* Piccolo uscetto in alcune pòrte grandi, ed anche l' Entrata delle botteghe tra l'un muricciuòlo e l' altro. ‖ si chiama ancora la Imposta degli armadj. ‖ Uscio della gabbia da uccèlli. ‖ Apertura delle carròzze, o simili; e l' Imposta che sèrve a chiuderla. ‖ *A sportèllo*, o *Stare a sportèllo*, dicono gli artefici, quando in alcuni giorni di mèzze fèste, o simili, non aprono interamente la bottega, ma tèngono solamente apèrto lo sportèllo. ‖ *per sim.* in ischerzo, si dice di chi tiène gli òcchi socchiusi, o vede da un òcchio solo.

SPORTICCIUÒLA. *s. f.* Piccola spòrta.

SPORTICÈLLA. *s. f.* Piccola spòrta.

SPÒRTO. *sust.* Muraglia che spòrge in fuòra della dirittura della parte principale. ‖ Quell' impòsta che, dando luce e ádito alle botteghe, spòrge in fuòri dalla dirittura del muro.

SPÒRTO. *P. pass.* da Spòrgere.

SPÒRTOLA. *s. f.* Sportèlla.

SPORTÓNA. *accr.* di Spòrta: Spòrta grande.

SPÒRTULA. *s. f.* Onorario che si dà al giudice per ottenere la sentènza.

SPÒSA. *s. f.* Donna novèlla, maritata di fresco. ‖ Moglie. ‖ *figurat.* Compagna.

SPOSALIZIA, e SPOSALIZIO. *s. f.* e *m.* La solennità dello sposarsi, Sponsalizie.

SPOSALIZIO. *add.* Degli spòsi, Sposereccio.

SPOSAMENTO. *s. m.* Lo sposare.

SPOSARE. *v. att.* Pigliar per moglie o per marito. ‖ Dar per moglie, Maritare. ‖ Promettere in matrimònio, Fidanzare. ‖ Unire, Congiungere due còse insième. ‖ *Sposare il matrimònio*, Consumarlo. ‖ *Sposare una chièsa*, Prènderne la rettoría, Assumerne il govèrno. ‖ SPOSARSI. *rifl. att.* Congiungersi in matrimònio. ‖ Unirsi, o Congiungersi sem-

plicemente. *P. pres.* SPOSANTE. — *pass.* SPOSATO.

SPOSARE. *v. att. V. A.* Posare, Deporre, Por giù.

SPOSERECCIO. *add.* Maritale. ‖ Confacevole, o Appartenènte alle nòzze.

SPOSERESCO. *add.* voce poco usata. Sposereccio.

SPOSETTA. *dim. vezzegg.* di Spòsa.

SPOSEVOLE *V. A.* Di sponsali, Attenènte a sponsali.

SPOSÍNA. *dim.* di Spòsa.

SPOSÍNO. *vezzegg.* di Spòso.

SPOSITÍVO. *add.* Atto a sporre.

SPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spone.

SPOSIZIONE. *s. f.* Parlamento. ‖ Dichiarazione.

SPÒSO. *s. m.* Quegli che novellamente è ammogliato.

SPOSSARE. *v. att.* e *rifl. att.* Inflacchire, Infievolire. *P. pres.* SPOSSANTE. — *pass.* SPOSSATO.

SPOSSATAMENTE. *avv.* Senza pòssa.

SPOSSATEZZA. *s. f.* Debolezza, Mancanza di fòrze.

SPOSSATO. *add.* Senza pòssa, Debole.

SPOSSEDERE. *v. att.* Spossessare.

SPOSSESSARE. *v. att.* Privare del possèsso.

SPOSTAMENTO. *s. m.* Quello che èsce dal pròprio luògo, e *figurat.* Che è fuòri di mètodo, Spostatura.

SPOSTARE. *v. att.* Scostare, Divertire, Lasciare il posto. ‖ è pure *T. mus.* e vale Uscire del tòno ordinario alzando la voce.

SPOSTATO. *add.* Che è fuori del suo posto. ‖ *Ore spostate*, diconsi le Ore insòlite, e Fuòri del tèmpo ordinario da far checchessía.

SPOSTATURA. *s. f.* Collocamento fuòr di luògo, Lo stato di una còsa spostata. ‖ *figurat.* Travolgimento, Disordinamento di checchessía. ‖ vale anche Mal garbo. ‖ onde *Fare una spostatura*, Trattare altrui con mal garbo e incivilmente.

SPOSTO. *s. m.* lo stesso che ESPOSTO.

SPOTESTARE. *v. att.* Spodestare.

SPRANGA. *s. f.* Legno, o Fèrro che si conficca attravèrso per tenere insième unite le commessure. ‖ Ornamento di cintura. ‖ nome che si dà a Tutti quei pèzzi di legname che vanno attravèrso di una pòrta o uscio, o si uniscono ai battitoj.

SPRANGARE. *v. att.* Metter le spranghe. ‖ Dare, o Percuòter fòrte. ‖ *Sprangar calci*, parlandosi di cavalli o simili, lo stesso che Trar calci. *P. pres.* SPRANGANTE. — *pass.* SPRANGATO.

SPRANGATO. *add.* Fornito di spranghe.

SPRANGATURA. *s. f.* L'atto e L'effètto dello sprangare.

SPRANGHETTA. *dim.* di Spranga. ‖ *figurat.* si prènde per Dolore nella tèsta cagionato dal troppo bere.

SPRANGHETTÍNO. *dim.* di Spranghetta.

SPRATICARE. *v. att.* Troncare, Finire una prática.

SPRAZZA. *s. f.* Sprazzo.

SPRAZZARE. *v. att.* Bagnare gettando e spargèndo minutissime gócciole, Spruzzare. *P. pres.* SPRAZZANTE. — *pass.* SPRAZZATO.

SPRAZZO. *s. m.* Spargimento di matèria liquida in minutissime gocciole. ‖ *per met.* Alcun pòco di checchessía.

SPRECAMENTO. *s. m.* Lo sprecare.

SPRECARE. *v. att.* Scialacquare.

SPRECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprèca.

SPRECATURA. *s. f.* Lo sprecare.

SPRECIPITARE. *v. att.* Sprofondare, Dirupare.

SPREGEVOLE. *add.* Dispregevole.

SPREGEVOLMENTE. *avv.* Con isprègio, In manièra spregevole.

SPREGIAMENTO. *s. m.* Disprèzzo.

SPREGIARE. *v. att.* Dispregiare. *P. pres.* SPREGIANTE. — *pass.* SPREGIATO.

SPREGIATO. *add.* Vile, Abbiètto.

SPREGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprègia.

SPREGIEVOLE. *add.* Sprezzevole, Dispregevole.

SPRÈGIO. *s. m.* Disprègio.

SPREGIUDICATO. *add.* Disingannato, Avveduto, Di liberi sentimenti.

SPREGNARE. *v. intr.* Sgravidare, Sgravar dalla pregnezza.

SPREMENTARE. *v. att. V. A.* Sperimentare.

SPRÈMERE, e SPRIÈMERE. *v. att.* Prèmere, ma dènota alquanto più di fòrza. ‖ *per met.* Esprimere, o Manifestare il concètto con chiarezza e sottigliezza. ‖ Trarre altrui da dòsso alcuna còsa, Mugnere. *P. pres.* SPREMÈNTE. — *pass.* SPREMUTO.

SPREMITURA. *s. f.* Lo sprèmere, e La matèria spremuta.

SPRÈNDIDO. *V. A.* lo stesso che SPLÈNDIDO.

SPRENDIÈNTE. *V. A.* Splendènte.

SPRENDIENTEMENTE. *V. A.* Splendidamente.

SPRENDIMENTO. *s. m. V. A.* Sprendòre.

SPRENDÒRE. *s. m. V. A.* lo stesso che SPLENDORE. ‖ *figurat.* Persona amata.

SPRESSAMENTE. *avv.* Espressamente.

SPRESSIONE. *s. f.* meno usato che Espressione.

SPRESSISSIMO. *superlat.* lo stesso che ESPRESSISSIMO.

SPRÈSSO. *add.* da Sprimere: Esprèsso.

SPRETARSI. *rifl. att.* Depor l'abito di prète. *P. pres.* SPRETANTE. — *pass.* SPRETATO.

SPRETATO. *add.* dicesi in mòdo basso, Colui che ha deposto l'abito di prète.

SPREZZABILE. *add.* Degno d'esser sprezzato, Disprezzabile.

SPREZZAMENTO. *s. m.* Lo sprezzare.

SPREZZARE. *v. att.* Disprezzare, Spregiare. *P. pres.* SPREZZANTE. — *pass.* SPREZZATO.

SPREZZATAMENTE. *avv.* Con disprèzzo. ‖ detto del vestire, Senza cura, Negligentemente.

SPREZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprèzza.

SPREZZATURA. *s. f.* Disprèzzo, Sprezzamento. ‖ contrario di Ricercatezza e Affettazione.

SPREZZEVOLMENTE. *avv.* Con disprèzzo.

SPRÈZZO. *s. m.* Lo sprezzare, Disprèzzo.

SPRIÈMERE. vedi SPRÈMERE.

SPRIGIONARE. *v. att.* Cavar di prigione, Scarcerare. ‖ *rifl. att.* parlandosi di vènto, Uscir fuòri e per lo più con impeto.

SPRIMACCIARE. *v. att.* Spiumacciare, Rimenar bène la piuma nella coltrice. *P. pres.* SPRIMACCIANTE. — *pass.* SPRIMACCIATO.

SPRIMACCIATA. *s. f.* Spiumacciata.

SPRIMANZÍA. *s. f.* Squinanzía, Schinanzía.

SPRIMERE. *v. att.* Esprimere. *P. pres.* SPRIMÈNTE. — *pass.* SPRÈSSO.

SPRIMIMENTO. *s. m.* Lo sprimere.

SPRINCIPARE. *v. att.* Tòrre a un principe la signoría.

SPRINGARE. vedi SPINGARE.

SPRIZZARE. *v. att.* Minutamente schizzare. *P. pres.* SPRIZZANTE. — *pass.* SPRIZZATO.

SPRIZZATO. *add.* Macchiato, Chiazzato.

SPROCCATURA. *s. f. T. de' maniscalchi,* derivato da Spròcco. Ferita nel vivo del piède del cavallo, cagionata da chiòdo, sasso, sterpo o altra còsa pungènte premuta nel camminare.

SPRÒCCO, e SBRÒCCO. *s. m.* Bròcco, Stecco, Fuscèllo, Vermèna, Pollone, Rampollo; e propriamente si dice Quello che rimette dal bosco tagliato. ‖ talora si prènde per Legatura di fastèllo di legne o di fascíne. ‖ Qualunque legno da ardere.

SPROFONDAMENTE. *avv.* Con profondità.

SPROFONDAMENTO. *s. m.* Lo sprofondare.

SPROFONDANTE. *sust.* Che è di pesantezza disorbitante.

SPROFONDARE. in sign. *intr.* Cader nel profondo. ‖ in *sign. att.* Grandemente sfondare. ‖ *figurat.* Annientare, Mandare in rovína, in precipizio. ‖ SPROFONDARSI. *rifl. att.* Andare, Scendere nel precipizio. ‖ detto della tèrra, Aprirsi come una vorágine. *P. pres.* SPROFONDANTE. — *pass.* SPROFONDATO.

SPROLUNGARE. *v. att.* Prolungare, Slungare, Tirare in lungo. ‖ *rifl. att.* Slungarsi, Protraersi in lungo. ‖ Scostarsi, Allontanarsi. *P. pres.* SPROLUNGANTE. — *pass.* SPROLUNGATO.

SPROMETTERE. *v. att.* Dire di non voler mantenere la promessa.

SPRONAJA. *s. f.* La piaga che fa la percòssa dello sprone.

SPRONAJO. *s. m.* Fabbro di sproni.

SPRONARE. *v. att.* propriamente Pugnere collo sprone le bestie da cavalcare perch' elle camminino. ‖ *per met.* Sollecitare, Affrettare. ‖ *Spronar le scarpe,* si dice *figurat.* e in ischerzo di chi va a pièdi. *P. pres.* SPRONANTE. — *pass.* SPRONATO.

SPRONATA. *s. f.* Lo spronare, e La puntura o colpo di sprone. ‖ *per met.* Incitamento.

SPRONATO. *add.* ‖ *Cane spronato,* si dice Quello che alquanto sopra il piède ha un'unghia, alla quale dicesi Sprone.

SPRONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprona.

SPRONE. *s. m.* Strumento nòto, col quale si pugne la cavalcatura, acciocch'ella affretti il cammino. ‖ *per met.* Incitamento, Stímolo. ‖ si dice anche Quell' unghione del gallo ch' egli ha alquanto di sopra al piè; e similmente Quel del cane. ‖ *Sproni,* diconsi anche Que' brocchetti che sono su per il pedale dell' albero. ‖ si dice ancora la Punta della prua de' navigli da rèmo. ‖ *Dar di sproni,* Spronare. ‖ *A spron battuto,* o *A spron battuti,* posti *avverb.* Velocissimamente, A tutto corso. ‖ *Sproni delle mura,* o *de' fondamenti,* si dicono alcune Muraglie per travèrso che si fanno talvòlta per fortificare le mura e i fondamenti. ‖ *Spron d' oro,* titolo d' un Ordine cavalleresco. ‖ *Sprone,* o *Cornetto, T. veter.* Escrescènza còrnea situata alla parte posteriore del nodèllo del piède del cavallo. ‖ *Sprone,* dicono i legnajuòli Alcuni pèzzi di legno che si congegnano diritti agli angoli delle mura; Opera di legname e di sassi, che si avanza nel fiume a proteggere le rive. ‖ *Sprone, T. bot.* La parte interiore di certi fiori, curvata, tubolosa, angustissima e chiusa nel finimento. ‖ *Sprone di cavaliere,*

Sòrta di fiore, detto altrimenti Fior cappuccio.

SPRONÈLLA. *s. f.* Stella dalle sperone.

SPROPIAMENTO. *s. m.* Spropiazione.

SPROPIARE, e SPROPRIARE. *v. att.* Privare, Spodestare delle còse pròprie; e si usa anche nel sent. *rifl. att. P. pres.* SPROPIANTE, e SPROPRIANTE. — *pass.* SPROPIATO, e SPROPRIATO.

SPROPIAZIONE. *s. f.* Lo spropiarsi.

SPROPORZIONALE. *add.* contrario di Proporzionale: Che non ha proporzione.

SPROPORZIONALITÀ. *s. f.* Sproporzione.

SPROPORZIONALMENTE. *avv.* In mòdo sproporzionale, Sproporzionatamente.

SPROPORZIONARE. *v. att.* Cavare fuòr di proporzione.

SPROPORZIONATAMENTE. *avv.* Con isproporzione.

SPROPORZIONATO. *add.* Che è fuòri di proporzione, Che non ha proporzione.

SPROPORZIONE. *s. f.* contrario di Proporzione.

SPROPOSITÁGGINE. *s. f.* Spropòsito.

SPROPOSITARE. *v. att.* Fare, o Dire spropòsiti; Operare fuor di propòsito.

SPROPOSITATAMENTE. *avv.* In mòdo spropositato, A spropòsito, Fuor di propòsito.

SPROPOSITATO. *add.* Che è fuor di propòsito, Che fa o dice spropòsiti. ‖ Erròneo. ‖ Cattivo.

SPROPOSITISSIMO. *superlat.* di Spropòsito.

SPROPÒSITO. *s. m.* Cosa che è fuor di propòsito; contrario di Propòsito. ‖ *Fare agli spropòsiti*, Fare un giuòco fanciullesco così detto. ‖ *A spropòsito, modo avv.* Senza considerazione, Senza bisogno, o Senza opportunità.

SPROPOSITONE. *accr.* di Spropòsito.

SPROPRIARE. vedi SPROPIARE.

SPRÒPRIO. *s. m.* Lo spropriarsi, Spropriazione.

SPROTÈTTO. *add.* Non protètto, Senza protezione.

SPROVAMENTO. *V. A.* Pròva, Esperimento.

SPROVARE. *V. A.* Tentare, Provare, Esperimentare. ‖ *rifl. att.* Esercitarsi, Provarsi.

SPROVEDUTAMENTE. vedi SPROVVEDUDAMENTE.

SPROVVEDERE. *v. att.* contrario di Provvedere: Lasciare sprovveduto. *P. pres.* SPROVVEDÈNTE. — *pass.* SPROVVEDUTO.

SPROVVEDUTAMENTE. *avv.* Senza provvedimento, Incautamente, Disavvedutamente.

SPROVVEDUTO. *add.* Non provveduto, Senza preparamento. ‖ *Alla sprovveduta,* Sprovvedutamente.

SPROVVISTAMENTE. *avv.* Sprovvedutamente, Alla sprovvista.

SPROVVISTO. *add.* Sprovveduto. ‖ *Alla sprovvista,* posto *avverb.* lo stesso che SPROVVEDUTAMENTE.

SPRUFFARE. *v. att.* Spruzzare.

SPRUNARE. *v. att.* Disprunare, Tògliere i pruni.

SPRUNÉGGIO, e SPRUNÉGGIOLO. *s. m.* Pugnitòpo.

SPRUZZA. *s. f.* lo stesso che SPRUZZO.

SPRUZZAGLIA. *s. f.* Acquicèlla, Pòca piòggia e leggièra. ‖ *per sim.* Pòca quantità di checchessía. ‖ e dissesi anche di fanciulli, e di pòpolo basso.

SPRUZZAMENTO. *s. m.* Spruzzo, Aspersione.

SPRUZZARE. *v. att.* Leggermente bagnare, o si faccia colla bocca socchiusa mandando fuòri con fòrza il liquore che vi s'ha dentro, ovvero colle dita bagnate; o con ispàzzole e granatíni e simili. ‖ *per sim.* Spárgere minutamente. *P. pres.* SPRUZZANTE. — *pass.* SPRUZZATO.

SPRUZZATURA. *s. f.* Spruzzamento, Spruzzo, Picchiettatura.

SPRUZZETTO. *dim.* di Spruzzo, Sprúzzolo. ‖ dicesi anche un Ramoscèllo, Scopa o checchessía altro con che si spruzza.

SPRUZZO. *s. m.* Lo spruzzare, Spruzzo.

SPRUZZOLARE. *v. att.* Piovigginare. ‖ *per sim.* Spruzzare. *P. pres.* SPRUZZOLANTE. — *pass.* SPRUZZOLATO.

SPRÚZZOLO. *s. m.* Spruzzo.

SPUBBLICAZIONE. *s. f.* Svergognamento.

SPUGNA. *s. f. Spongia officinalis. Linn. T. bot.* Pianta zoòfita, che trovasi attaccata agli scògli nel mare. Questa pianta convenevolmente preparata sèrve a molti usi. ‖ *Spugne,* si chiamano Que' sassi bucherati a guisa delle spugne maríne, i quali si adòperano per adornamento di fontane e gròtte. ‖ *Dare di spugna ad un lavoro,* Cancellarlo. ‖ *Lisciar la spugna,* Tentare inutilmente alcuna còsa difficile a farsi.

SPUGNITOSO. *add.* Che ha alquanto dello spugnoso.

SPUGNONE. *s. m.* Cèrta piètra bianca di Voltèrra, che sèrve per far gèsso.

SPUGNOSITÀ, SPUGNOSITADE, e SPUGNOSITATE. *s. f.* Rarità, Rarezza simile a quella della spugna.

SPUGNOSO. *add.* Bucherato a guisa di spugna.

SPUGNUZZA. *dim.* di Spugna. ‖ quella Scabrosità o Bucheramento che

rèsta negli intagli e lavori che furono niellati.

SPULARE. *v. att.* Levare la pula, la lòppa, la lòlla; cioè quel guscio delle biade che rimane in tèrra nel batterle.

SPULCELLARE. *v. att.* Dispulzellare, Sverginare.

SPULCIALÈTTI. *s. m.* Servigiale, Quegli che rifà e spulcia i lètti; e si dice in disprègio a Persona vile e di servile mestière.

SPULCIARE. Tòr via da dòsso le pulci; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*

SPULEGGIARE. *v. att.* lo stesso che SPULEZZARE.

SPULEZZARE. *v. att.* Fuggir con grandissima fretta.

SPULEZZO. *s. m.* L'atto dello spulezzare.

SPULZELLARE. *v. att.* Spulcellare, Sverginare.

SPUMA. *s. f.* Schiuma.

SPUMANTE. *add.* Copèrto di spuma e che agitandosi fa spuma: detto generalmente del mare.

SPUMARE. *v. intr.* Far la spuma. ‖ e *attiv.* Fare levare la spuma a checchessía. *P. pres.* SPUMANTE. — *pass.* SPUMATO.

SPUMEGGIARE. *v. intr.* Spumare.

SPÚMEO. *add.* Spumoso.

SPUMÍFERO. *add.* Spumeggiante, Spumoso, Schiumoso.

SPUMIGLIONE. *s. m.* Panno ordito di seta e ripièno di stame, che rièsce alquanto crespo.

SPUMOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pièno di spuma.

SPUMOSO. *add.* Pièno di spuma, Spumeggiante.

SPUNTARE. *v. att.* Levar via o Guastar la punta. ‖ in sign. *rifl. att.* Pèrder la punta. ‖ in *sign. intr.* Cominciare a nascere, Apparire, Uscir fuòra. ‖ *Spuntar la barba, le còrna, le bòcce,* o simili, Cominciare a metterle, Mandarle fuòri. ‖ dicesi anche il Cancellar dal libro il ricòrdo preso di còsa venduta o prestata altrui contrario di Appuntare. ‖ *Spuntare alcuno,* Rimuòverlo dalla pròpria opinione. ‖ *Spuntare alcuna còsa,* Superarla rimovèndo le difficoltà. ‖ Levare ciò che tiène appuntata alcuna còsa, come spilli e simili; contrario di Appuntare. ‖ dicono i cappellaj del Levar il pelo vano dalle pèlli di lèpre. ‖ *Spuntare un luògo,* dicono i militari l'Impadronirsene cacciandone il nemico. ‖ *Spuntare il nemico,* o simile, *da un luògo,* Cacciarnelo. *P. pres.* SPUNTANTE. — *pass.* SPUNTATO.

SPUNTATO. *add.* Senza punta, Che ha la punta rotta o guasta.

SPUNTATURA. *s. f.* Lo spuntare, e Quello che s'è levato della còsa che s'è spuntata.

SPUNTELLARE. *v. att.* Levare i puntèlli. *P. pres.* SPUNTELLANTE. — *pass.* SPUNTELLATO.

SPUNTO. *s. m.* dicesi Quel sapore di forte che piglia il vino al cambiare della stagione quando non è ben custodito; onde la frase *Avere lo spunto, Pigliare lo spunto.*

SPUNTO. *add.* Squàllido, Smòrto.

SPUNTONATA. *s. f.* Colpo di spuntone.

SPUNTONCÈLLO. *dim.* di Spuntone.

SPUNTONCÍNO. *dim.* Spuntoncèllo.

SPUNTONE. *s. m.* Arme in asta con lungo fèrro quadro e non molto gròsso, ma acuto. ‖ dicesi anche delle Spine acute e legnose o òssee di alcune piante e di alcuni pesci.

SPUNZECCHIARE. *v. att.* Stimolare, Spronare, Provocare. *P. pres.* SPUNZECCHIANTE. — *pass.* SPUNZECCHIATO.

SPUÒLA. vedi SPÒLA.

SPUPILLARE. *v. att.* Avvezzare un giovanetto ai piaceri del mondo, Levarlo di pupillo. *P. pres.* SPUPILLANTE. — *pass.* SPUPILLATO.

SPURARE. *v. att.* Nettare, Purgare, Purificare, Pulire; e propriamente lo dicono gli Aretini de' vasi di rame, di stagno o di ottone.

SPÚRCIDO. *add.* voce disusata. Spòrco.

SPURGAMENTO. *s. m.* Lo spurgare. ‖ Sozzura.

SPURGARE. Far fòrza colle fàuci di trar fuòri il catarro dal pètto, e si usa nel sentimento *att. intr.*, e *rifl. att.* ‖ lo stesso che Purgare. ‖ SPURGARSI. Gettar fuòri catarro. ‖ Scolparsi. *P. pres.* SPURGANTE. — *pass.* SPURGATO.

SPURGAZIONE. *s. f.* Spurgamento.

SPURGO. *s. m.* L'atto dello spurgarsi, La matèria ancora che si spurga. ‖ *Spurgo, T. idr.* Il rivotamento di un fòsso, canale o simili, dalle matèrie depostevi dall'acqua e dalle piante acquàtiche che vi fossero germogliate.

SPÚRIO. *add.* Nato d'adultèrio o incèsto. ‖ *Spúrio, T. anat.* aggiunto delle cinque còstole inferiori, dette anche Mendose.

SPUTACCHIARE. in *sign. intr.* e *rifl. att.* Sputar sovènte, ma pòco alla vòlta. ‖ in *sign. att.* Sputar nel viso altrui per disprègio. *P. pres.* SPUTACCHIANTE. — *pass.* SPUTACCHIATO.

SPUTACCHIÈRA. *s. f.* Sòrta di vaso da sputarvi dentro.

SPUTÁCCHIO. *s. m.* Sputo.

SPUTAGLIO. *s. m. V. A.* Sputàcchio, Sputo.

SPUTAPÁNE. *s. m.* nome di un piccolo pesce molto liscoso.

SPUTAPÉPE. *s. m.* e *f.* dicesi di persona e massimamente di donna salamistra, e linguacciuta, e acutamente mordace.

SPUTARE. *v. att.* Mandar fuòri salíva, catarro, o altra còsa per bocca. ‖ *per sim.* Mandar fuòri checchessía con impeto. ‖ dicesi pure delle Efflorescènze che mandano fuori alcuni metalli. ‖ *Sputar tondo,* Stare in sul grande, Ostentar gravità, Parlare sentenziosamente. ‖ *Sputarsi nelle mani,* o *nelle dita,* Affaticarsi ben bene, Operare checchessía con tutta cura e fatica. ‖ *Sputar bottoni,* lo stesso che *Sbottoneggiare.* ‖ *Sputar sentènze,* Profferir sentenze con affettazione, e dove non occorra. ‖ *Sputar senno,* si dice del Mostrar con affettazione d'esser savio. *P. pres.* SPUTANTE. — *pass.* SPUTATO.

SPUTASENNO, che anche scrivesi SPUTA SENNO. *s. m.* Colui che mostra affettatamente d'esser savio.

SPUTASENTÈNZE. *s. m.* Colui o Colei che parla sentenzioso.

SPUTATO. *add.* da Sputare. ‖ *Essere* o *Parere una tal còsa* o *persona prètta e sputata,* o *tutta sputata,* in mòdo basso, Esserle somigliantissimo, Parere l'istessa còsa appunto.

SPUTATONDO. *s. m.* dicesi di Persona che stia sul grave in checchessía.

SPUTO. *s. m.* Scilíva che si caccia fuori della bocca. ‖ La matèria che si sputa, e L'atto stesso dello sputare.

SPUZZARE. *v. intr.* Puzzare.

SQUÁCCHERA, e SQUÁQUERA. *s. f.* Stèrco liquido. ‖ *Pranzare,* o simili, *a squácchera,* Pranzare a ufo o all'altrui spese.

SQUACCHERARE, e SQUACQUERARE. *v. att.* propriamente Cacar tènero. ‖ *figurat.* Far prèsto checchessía. ‖ Dir le còse che si sanno senza motivo di palesarle. *P. pres.* SQUACCHERRANTE, e SQUACQUERRANTE. — *pass.* SQUACCHERRATO, e SQUACQUERATO.

SQUACCHERATAMENTE, e SQUACQUERATAMENTE. *avv.* dicesi *Ridere squaccheratamente,* cioè Con grande strèpito, Sconciamente, Colla bocca spalancata.

SQUACCHERATO, e SQUACQUERATO. *add.* aggiunto di qualunque còsa tènera o che abbia pòca consistènza. ‖ Smoderato, Sconcio.

SQUÁCQUERA. vedi SQUÁCCHERA.

SQUACQUERARE. vedi SQUACCHERARE.

SQUACQUERATAMENTE. v. SQUACCHERATAMENTE.

SQUADERNARE. *v. att.* Vòlgere e rivòlgere minutamente e attentamente le carte de' libri. ‖ Manifestare, Apertamente mostrare. ‖ Spalancare. ‖ Cavar fuòri. ‖ Riguardare o Considerare minutamente. *P. pres.* SQUADERNANTE. — *pass.* SQUADERNATO.

SQUADERNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squadèrna.

SQUADRA. *s. f.* Strumento col quale si formano o si riconoscono gli ángoli rètti. ‖ Angolo. ‖ *Esser a squadra,* o simili, Essere in situazione perpendicolare. ‖ *Fuòr di squadra,* Senza aggiustare o regolare colla squadra. ‖ onde *Esser fuòr di squadra, figurat.* Essere sregolato, disordinato. ‖ *Uscir di squadra,* pur *figurat.* Uscir de' tèrmini. ‖ *Squadra, T. mil.* questo vocabolo ebbe nel corso degli ultimi secoli varj significati secondo i varj cambiamenti, a cui andò soggetta la milizia italiana. Fu preso, e si prènde ancora dagli oratori e dai poeti per Squadrone, Schièra e Banda. Ma stando allo stretto significato della parola, s'intènde ora per *Squadra* una parte della compagnía data in custòdia al caporale. ‖ Qualunque moltitudine determinata di persone. ‖ Brigata, Conversazione.

SQUADRANTE. *s. m.* Quadrante.

SQUADRARE. *v. att. T. geom. e delle Arti.* Rènder quadro o ad ángoli rètti checchessía. ‖ Descrivere o Misurare minutamente, quasi colla squadra, le parti di una còsa. ‖ *per met.* Guardare una còsa dal capo al piède, minutamente considerandola. ‖ Squartare. ‖ Ridurre checchessía alla condizione determinata dal contèsto. *P. pres.* SQUADRANTE. — *pass.* SQUADRATO.

SQUADRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squadra. ‖ Esaminatore. ‖ Scarpellíno che lavora piètre o marmi di squadro.

SQUADRATURA. *s. f. T. de' legn.* o simili. Lo squadrare, Lo stato della cosa squadrata.

SQUADRETTA. *s. f.* Piccola squadra di armata.

SQUADRIGLIA. *s. f.* Quadriglia, Piccola squadra.

SQUADRO. *s. m.* Lo squadrare. ‖ Il semplice atto del guardare. ‖ *figurat.* Osservazione.

SQUADRO. *s. m. Squalus squatina. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la lingua larga, sottíle, liscia e terminata sul dinanzi in punta. Sul dinanzi pure sono situate le narici ricopèrte di una pèlle. Prèsso a questo orlo veggonsi gli òcchi piccoli, con pupilla verde mare, ed iride gialla.

SQUADRONARE. *v. att.* Fare squadroni, Ordinare squadroni. ‖ *rifl. att.* Schierarsi, Porsi in ordinanza. *P. pres.* SQUADRONANTE. — *pass.* SQUADRONATO.

SQUADRONCÍNO. *dim.* di Squadrone.

SQUADRONE. *s. m. T. mil.* anticamente sonava Schièra, Squadra, Batta-

glione; ora si restringe ad una Parte d'un reggimento di cavallería di cènto cavalli. | Squadra grande di legno come il quartabuòno.

SQUADRUCCIA. *s. f. T. de' carradori.* e simili. Pèzzo di legno incavato in mèzzo che si usa a prèndere le misure.

SQUAGLIAMENTO. *s. m.* Lo squagliare.

SQUAGLIARE. *v. att.* Liquefare, Struggere; contrario di Coagulare. | *per met.* Distruggere, Consumare. | usasi pure *rifl. att. P. pres.* SQUAGLIANTE. — *pass.* SQUAGLIATO.

SQUALLIDEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è squállido.

SQUÁLLIDO. *add.* Scolorito, Smunto. | *per met.* Bujo, Oscuro. | Mèsto, Malinconico.

SQUALLORE. *s. m.* Pallidezza eccedènte.

SQUAMA. *s. f.* Scaglia di pesce, del serpènte. | *per sim.* Maglia di giaco.

SQUAMÍGERO. *add. V. L.* Che ha squame, Squamoso.

SQUAMMA. *s. m.* lo stesso che SQUAMA.

SQUAMMETTA. *dim.* di Squamma.

SQUAMO. *add. V. A.* Squamoso.

SQUAMOSO. *add.* Che ha squama. | *per sim.* Crostoso.

SQUARCETTO. *s. m.* Piccolo squarcio.

SQUARCIAMENTO. *s. m.* Lo squarciare.

SQUARCIARE. *v. att.* Rompere, Stracciare sbranando. | non che nel sentim. *att.* si usa pure nel sign. *rifl. att.* | *per met.* Aprire, Spalancare. | Strappare. *P. pres.* SQUARCIANTE.—*pass.* SQUARCIATO.

SQUARCIASACCO. *V. A.* posto *avverb. A squarcia sacco,* Con guardatura búrbera, Attravèrso, e Con mal piglio.

SQUARCIATA. *s. f.* Colpo che squarcia.

SQUARCIATAMENTE. *avv.* Apertamente. | Sgangheratamente.

SQUARCIATO. *add. per met.* Sbaragliato. | Eccessívo, Smodato. | Di grande apertura. | detto di pronunzia vale Larga e aspirata.

SQUARCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squarcia.

SQUARCIATURA. *s. f.* Lo squarciare.

SQUARCÍNA. *s. f.* Arme atta a squarciare, come sono la Stòrta, la Scimitarra, e simili.

SQUARCIO. *s. m.* Taglio grande. | Brano di checchessía. | Brano di scrittura, o come dicesi Passo.* | dicesi anche di Quadèrno che i mercanti tèngono per semplice ricòrdo, notandovi le partite prima di segnarle a' libri maggiori.

SQUARCIONE. *s. m.* Sfarzoso, Fastoso; e vale anche Spaccone, Millantatore. | usasi anche addjettivamente.

SQUARQUÒJO. *add.* Súcido, Schifo; ma più comunemente si dice di persona vecchia cascatoja.

SQUARTAPÍCCIOLI. *s. m.* Spilòrcio, Avarissimo.

SQUARTAMENTO. *s. m.* Divisione fatta in quarti, e dicesi del còrpo degli animali. | Laceramento.

SQUARTARE. *v. att.* Dividere in quarti. | *Squartar lo zèro,* Fare i conti con esattezza e puntualità, e anche talora si prènde per Spèndere con sovèrchia parsimònia. *P. pres.* SQUARTANTE. — *pass.* SQUARTATO.

SQUARTATA. *s. f.* Lo squartare.

SQUARTATO. *add.* Diviso in quarti.

SQUARTATOJO. *s. m. T. de' beccaj.* Spèzie di coltèllo gròsso e lungo, che sèrve a spezzar le bestie.

SQUARTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squarta. | Sghèrro, Tagliacantone.

SQUARTATURA. *s. f.* Squartamento.

SQUASILLO. *s. m.* Smiácio, Lèzio amoroso.

SQUASIMODÈO. *s. m.* si dice in ischerzo in vece di Minchione, o Uccellaccio, e Uòmo di pòco senno. | ha talora fòrza di interjezione, di maraviglia o simile. | òggi i contadini fiorentini, e la plèbe dicono *Squasimodèo,* anche in vece di Verbigrazia. Così dice il Vocabolario.

SQUASSAFORCHE. *s. m.* Uòmo di pèssima vita, Degno di forca.

SQUASSAMENTO. *s. m.* Crollamento, Dibattimento, Scòssa.

SQUASSARE. *v. att.* Scuòter con impeto. *P. pres.* SQUASSANTE. — *pass.* SQUASSATO.

SQUASSO. *s. m.* Scòssa impetuosa.

SQUATÍNA. *s. f.* Sòrta di pesce detto anche Rina, e Squadra.

SQUATRARE. *v. att. V. A.* oggi lasciata ai poeti. Squartare.

SQUILLA. *s. f.* Càmpanèllo; ed è propriamente Quello, che per lo più si mette al collo degli animali da fatica, ma si trasferisce a ogni sòrta di campana. | Suòno dell' avemaría sì della mattina come della sera. | Spèzie di cipolla. | Spèzie di gambero.

SQUILLANTE. *add.* Che squilla; e si dice di voce, e di suòno; Acuto, Chiaro, Risonante.

SQUILLANTEMENTE. *avv.* In mòdo squillante.

SQUILLARE. *v. att.* Sonare, Risonare, Render suòno. | Muòversi, o Volare con prestezza. | *sign. att.* Scagliare. | Far squillare. *P. pres.* SQUILLANTE. — *pass.* SQUILLATO.

SQUILLETTO. *dim.* di Squillo· Spillo.

SQUILLEVOLMENTE. *avv.* Squillantemente.

SQUILLÍTICO. *add.* Di squilla, in sign. di Cipolla.

SQUILLO. *s. m.* Suòno. ‖ Spillo onde spillansi le botti. ‖ antiquato in sign. di Campana.

SQUILLONE. *s. m.* Squilla grande, in significato di Campana.

SQUINANTE, e SQUINANTO. *s. m.* Giunco odorato.

SQUINÁNTICO. *s. m.* Colui che ha il male della squinanzía.

SQUINANTO. vedi SQUINANTE.

SQUINANZÍA. *s. f.* Infiammazione delle fáuci e della laringe, che rènde difficoltà nel respirare ed inghiottire; che dicesi anche Sprimanzía, Scheranzía, e Schinanzía.

SQUINCIARE, e SQUINDARE. *v. intr.* Essere, o Andare ora per uno ora per altro vèrso.

SQUISITAMENTE. *avv.* Con isquisitezza, Perfettamente.

SQUISITEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è squisíto.

SQUISÍTO. *add.* Che è di perfètta qualità, o condizione; Eccellènte nel suo genere. ‖ è pure aggiunto di uòmo, Chè non si contènta se le cose non son fatte a puntíno, Che esige in tutto somma puntualità ed esattezza. ‖ dicesi pure di còse fatte con ogni accuratezza.

SQUITTERIRE. *v. att.* lo stesso che SQUITTIRE. ‖ *per sim.* Strimpellare uno strumento.

SQUITTINARE. *v. att.* Mandar a partito, e rèndere il voto per l' elezione de' magistrati, o simili. *P. pres.* SQUITTINANTE. — *pass.* SQUITTINATO.

SQUITTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squittína.

SQUITTÍNO. *s. m.* Adunanza di cittadini per creare i magistrati nella repubblica, o simili; e anche Partito che si fa per isquittinare.

SQUITTIRE. *v. att.* Stridere interrottamente, e con voce sottile e acuta: ed è pròprio de' bracchi, quando lèvano e seguitano la fièra; che in loro si dice anche Bociare. ‖ *per sim.* si trasferisce all' uòmo e ad altri animali. ‖ lo stesso che Risquittire. *P. pres.* SQUITTÈNTE. — *pass.* SQUITTITO.

SQUIZZIRE. *v. intr.* Sguizzare, Schizzare.

SQUOJARE. *v. att.* lo stesso che SCOJARE.

SRADICAMENTO. *s. m.* Lo sradicare, Svellimento, Estirpamento.

SRADICARE. *v. att.* Diradicare, in tutti i suoi significati. ‖ Cavare i calli colle radíci. *P. pres.* SRADICANTE. — *pass.* SRADICATO.

SRADIRE. *v. att.* Diradare, Rèndere più rado.

SRAGIONEVOLE. *add.* Senza ragione, Irragionevole.

SREGOLAMENTO. *s. m.* Disordine, Sregolatezza.

SREGOLARE. *v. att.* Fare uscire di règola.

SREGOLATAMENTE. *avv.* Senza règola.

SREGOLATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sregolato.

SREGOLATO. *add.* contrario di Regolato.

SREVERÈNTE. *add.* Che non ha reverènza, Irreverènte.

SREVERENTEMENTE. *avv.* Senza reverènza.

SREVERÈNZA, SREVERÈNZIA. *s. f.* contrario di Reverènza.

SRUGGINIRE. *v. att.* Pulir della rúggine.

STA. detto così assolutamente, è manièra colla quale si chiède silènzio, o attenzione dall' uditore.

STABBIARE. *v. att.* Stallare, Fare stabbio; e dicesi propriamente del Fare star le greggi la nòtte ne' campi per ingrassargli; e si prènde anche per Concimare. *P. pres.* STABBIANTE. — *pass.* STABBIATO.

STABBIO. *s. m.* Concíme, Stèrco delle bestie, Letáme.

STABBIUÒLO. *dim.* di Stabbio. ‖ dicesi anche per Piccola stalla.

STÁBILE. *s. m.* Possessione di un bene stábile, Casa, Podere ec. *Bartoli, Uòmo di lèttere.*

STÁBILE. *add.* Fermo, Duràbile, Permanènte. ‖ *T. leg.* contrario di Mòbile, e si dice di case, poderi, e simili beni che non si muòvono nè pòssono muòvèrsi. ‖ nell' arte della guèrra dicesi delle macchine, come torri o simili, di tèrra o di piètra, che non si pòssono muòvere.

STABILEZZA. *s. f. V. A.* Stabilità.

STABILIMENTO. *s. m.* Lo stabilire, L' atto e L' effètto dello stabilire. ‖ Còsa stabile. ‖ Costanza, Fermezza. ‖ *figurat.* Solidità. ‖ Certezza di buon èsito, Provvedimento da rèndere stabile. ‖ Professione monastica, con rito particolare.

STABILIRE. *v. att.* Statuire, Deliberare, Ordinare, Deputare, Assegnare. ‖ Intonacare de' muri, o d' altro. ‖ Porre, Collocare. ‖ Assegnare, Promettere. ‖ Determinare lo stato della quistione, il significato della paròla e simili. ‖ Dare voga, Fare adottare. ‖ STABILIRSI. *rifl. att.* Porsi, Collocarsi. ‖ Confermarsi. *P. pres.* STABILÈNTE. — *pass.* STABILITO.

STABILITÀ, STABILITADE, e STABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è stábile.

STABILITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stabilisce.

STABILMENTE. *avv.* Fermamente, Con istabilità.

STACCA. *s. f.* forse Quell' anèllo di fèrro fitto nelle mura, dove si mettono le insegne.

STACCABILE. *add.* Che si può staccare.

STACCAMENTO. *s. m.* Lo staccare.

STACCARE. *v. att.* Spiccare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Staccare le pratiche, i negòzj,* o simili, Uscire delle pratiche. ‖ *Staccarsi da una persona,* o *da una còsa,* Allontanarsene, Lasciarla. *P. pres.* STACCANTE. — *pass.* STACCATO.

STACCATEZZA. *s. f.* Staccamento.

STACCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stacca.

STACCETTO. *dim.* di Staccio.

STACCIABBURATTA (A). Giuòco fanciullesco, e si usa col verbo *Fare* o *Giocare.*

STACCIAJO. *s. m.* Colui che fa o vende gli stacci.

STACCIARE. *v. att.* Separare collo staccio il fino dal gròsso di checchessía; ma si dice più propriamente della farína. *P. pres.* STACCIANTE.—*pass.* STACCIATO.

STACCIATA. *s. f.* Quella quantità di farína che si mette in una sola vòlta nello staccio.

STACCIATURA. *s. f.* Cruschèllo. ‖ L' atto dello stacciare.

STACCIO. *s. m.* Spèzie di vaglio fine, con cui si cèrne la farína dalla crusca per mèzzo di un panno simile alla stamigna, e fatto di crini di cavallo.

STACCIUÒLO. *dim.* di Staccio; Piccolo staccio. ‖ Arnese simile a uno staccio, al cui orlo è attaccata della tela, per il che va a finire come in un sacco; e dentro vi si chiudono starne, piccioni ec.

STACCO. *s. m.* Lo staccare. ‖ *Stacco d' abito,* e *Stacco* semplicemente, Tanta quantità d' una stòffa staccata da una pèzza, quanta ne bisogna per far un abito. (*Nell. J. Comm.*) L' *Ugolini* il riprènde; ma oltre l' esèmpio del *Nelli,* è pure dell' uso comune.

STADÈRA. *s. f.* Strumento col quale si pesano divèrse còse sostenendole, benchè gravissime, col peso d' un piccolo contrappeso, il quale si chiama Romano, o Piombíno. ‖ *Pesare una còsa colla stadèra del mugnajo,* Esaminarla alla gròssa.

STADERAJO. *s. m.* Facitore di stadère, Venditore di stadère.

STADERÍNA. *dim.* di Stadèra.

STADERONE. *accr.* di Stadèra.

STÀDICO. *s. m.* Quegli che da un potentato si consegna nelle mani dell' altro per sicurtà di mantenere il patto convenuto; Ostaggio. ‖ *per sim.* Pegno. ‖ Prefètto del criminale; ma non è voce nòstra.

STADIO. *s. m. V. L.* L' ottava parte di un miglio.

STAFFA. *s. f.* Strumento per lo più di fèrro pendènte dalla sèlla, nel quale si mette il piè saglièndo a cavallo, e cavalcando vi si tien dèntro. ‖ è anche uno Strumento de' gettatori, per uso di gettare i loro lavori. ‖ si dice anche un Fèrro che sostiène, o rinfòrza o tiène collegato checchessía, ed è di forma quadra, o anche curva. ‖ è anche uno Strumento da sonare, fatto di fèrro a guisa di staffa, con alcune campanèlle, che anche si dice Staffetta. ‖ *T. anat. per sim.* s' appèlla Uno di quegli ossicíni che si tròvano nella cavità dell' orecchio degli animali. ‖ *Tenere il piède in due staffe,* o simili, *prov.* Tenere in un medesimo negòzio pratica doppia, per terminarlo con più vantaggio, e anche prepararsi per evènti divèrsi, o contrarj. ‖ *Tirare alla staffa, figurat.* Acconsentire malvolentièri all' altrui domande. ‖ *Pèrder la staffa,* si dice Quando a chi cavalca èsce il piè della staffa. ‖ *Pèrder le staffe del cervèllo, figurat.* Impazzare. ‖ *A staffa,* e *A staffette,* dicesi di Quelle calze, che, per esser senza pedúli, rèndono similitudine della staffa. ‖ *Staffe,* diconsi da' magnani le Spranghe di fèrro con cui si armano le testate de' colonníni esposti a' colpi de' carri, e delle carròzze. ‖ *Staffa del saliscèndo;* dicesi un Fèrro confitto nelle imposte degli usci per règgere il saliscèndo. ‖ *Staffe, T. de' set. e de' lan.* e simili, quelle Funicèlle che règgono le licciate, e le càlcole. ‖ *Coniare a staffa,* vedi in CONIARE.

STAFFARE. *v. att.* Staffeggiare.

STAFFEGGIARE. *v. att.* Uscirti il piè della staffa nel cavalcare.

STAFFETTA. *dim.* di Staffa. ‖ si dice di Uòmo che corre a cavallo speditamente a portare alcuna lèttera o avviso. ‖ si dice anche a uno Strumento da sonare, detto anche Staffa. ‖ quel Fèrro che sostiène o rinfòrza checchessía, detto anche Staffa. ‖ *A staffetta,* e *A staffa,* diconsi Le calze simili alla staffa fatte senza pedúli. ‖ *A staffetta, modo avv.* Per le pòste, Corrèndo. ‖ dicesi di ogni lavoro anche manuale, *Farlo a staffetta,* Farlo abborracciatamente e in fretta.

STAFFIÈRE. *s. m.* Uòmo che cammina a pièdi accanto alla staffa del suo signore; altrimenti Palafrenière. ‖ òggi si prènde per Famigliare, Servidore.

STAFFILAMENTO. *s. m.* Lo staffilare.

STAFFILARE. *v. att.* Percuòtere

collo staffíle. *P. pres.* STAFFILANTE. — *pass.* STAFFILATO.

STAFFILATA. *s. f.* Percòssa di staffíle. ‖ *per met.* Mòtto satírico, Critica senza misericòrdia.

STAFFILATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che staffíla.

STAFFILATURA. *s. f.* Staffilamento, Staffilata, Lo staffilare, Percòssa collo staffíle.

STAFFILAZIONE. *s. f.* L'atto e L'effètto dello staffilare.

STAFFÍLE. *s. m.* Striscia di cuòjo o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa. ‖ Sfèrza di cuòjo, con che si percuòte altrui.

STAFFONE. *s. m. T. fond., magn.* ec. *accr.* di Staffa.

STAFISÁGRA, e STAFISÁGRIA. *s. f. Delphinum staphisagria. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo di un braccio, diritto, peloso, con pochi rami; i fiori con lo sprone corto, turchíni, peduncolati, in gráppoli lunghi, terminanti. È buona a uccídere i pidòcchi.

STAGGIA. *s. f.* Staggio.

STAGGIMENTO. *s. m.* Lo staggire.

STAGGÍNA. *s. f.* Comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore a chi ha effètti del debitore, che gli tènga a sua istanza, Gravamento, Sequestro.

STAGGIO. *s. m.* Quel bastone sopra il quale si règgono le reti, gli scalíni delle scale a piuòli, o simili. ‖ lo stesso che *Stallo.* ‖ *Staggi, T. ricam.* Règoli che sèrvono ad allargare e stringere il telajo, fermandogli con chiavarda nelle colonne. ‖ que' Regoletti delle gabbie in mèzzo a' quali son fermate le grétole.

STAGGIO. *s. m.* Ostaggio.

STAGGIRE. *v. att.* Fare staggína, Sequestrare. ‖ *Staggire in prigione alcuno,* si dice del Far prolungare la prigionía ad uno che già sia carcerato ad istanza d'altri o per altra ragione. ‖ Assegnare. *P. pres.* STAGGÈNTE. — *pass.* STAGGÍTO.

STAGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che staggisce.

STAGIONACCIA. *pegg.* di Stagione. Stagione cattiva, Stagione contraria al bisogno o desidèrio altrui.

STAGIONAMENTO. *s. m.* Lo stagionare.

STAGIONARE. *v. att.* Condurre a perfezione con proporzionato temperamento. ‖ si usa anche per Custodire o Conservare diligentemente checchessía. ‖ si usa anche in sentim. *rifl. att.* parlando di vivande, Ridursi delle medesime a perfètta cottura. *P. pres.* STAGIONANTE. — *pass.* STAGIONATO.

STAGIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stagiona.

STAGIONATURA. *s. f.* Stagionamento, Maturamento, Maturazione.

STAGIONE. *s. f.* nome comune a ciascuna delle quattro parti dell'anno, cioè primavèra, state, autunno e invèrno. ‖ si trasferisce anche a quel Tèmpo generalmente, in cui le còse sono nella loro perfezione. ‖ Ora, Momento. ‖ Qualità, Natura. ‖ Fiata, Vòlta. ‖ Tèmpo semplicemente. ‖ *A buòna stagione, modo avv. metaf.* In buon punto, Opportunamente. ‖ *Alle stagioni,* Talvòlta. ‖ *Per le stagioni,* Opportunamente, A suo tèmpo. ‖ *Tutta stagione,* Sempre. ‖ *Stagione nuòva,* La primavera. ‖ *Stagione sevèra,* L'invèrno.

STAGIONEVOLE. *add.* Che stagiona, Che pòrta a maturità.

STAGLIARE. *v. att.* Tagliare alla grossolana. ‖ *per met.* Computare all'ingròsso checchessía a fine di farne saldo e quietanza; ed è tèrmine mercantíle, dicendosi propriamente de'conti e delle ragioni de' negozianti. *P. pres.* STAGLIANTE. — *pass.* STAGLIATO.

STAGLIATO. *add.* Grossamente tagliato, Quasi scosceso. ‖ *Andare alla stagliata, o alla ricisa,* Non andar per la strada battuta o usata, ma per quella che l'òcchio giudica più diritta o più brève, quasi tagliando la strada. ‖ in fòrza d'*avv.* Speditamente.

STAGLIO. *s. m.* Computo alla gròssa, altrimenti detto più volgarmente, con mòdo basso, Taccio. ‖ onde *Fare staglio,* Stagliare.

STAGNAJO. *s. m.* Colui che acconcia o vende stagni, o lavori di stagno, o di latta commessi con istagno.

STAGNAMENTO. *s. m.* Ristagno.

STAGNANTE. *add.* Che stagna, Che non corre, detto di acqua.

STAGNARE. *v. intr.* da Stagno, ricettacolo d'acqua: Fermarsi l'acqua senza scorrere per mancanza di declíve. ‖ *att.* Empiere di stagni. ‖ *per met.* Fermarsi. ‖ Rasciugare o Cessar di gettare, Ristagnare. ‖ dicesi pure di vasi di legno ne' quali si pone acqua, affinchè rinvenèndo non vèrsino. ‖ Congelare. *P. pres.* STAGNANTE. — *pass.* STAGNATO.

STAGNARE. *v. att.* da Stagno, metallo: Coprir di stagno la superfície de'metalli. *P. pres.* STAGNANTE. — *pass.* STAGNATO.

STAGNATA. *s. f.* Spèzie di vaso, fatto per lo più di stagno, che s'adòpera più comunemente per uso di conservarvi òlio e acèto.

STAGNATO. *add.* Ristagnato.

STAGNATUZZA. *dim.* di Stagnata.

STÁGNEO. *add. V. L.* di Stagno, metallo.

STAGNO. *s. m.* Ricettacolo d'acqua, che si ferma o muòre in alcun luògo.

STAGNO. *s. m.* Metallo bianco, di un colore bianco argènteo, più duro, più duttile e più tenace del piombo. Una làmina di questo metallo, crèpita con un rumore tutto pròprio, allorchè si pièga. Il metallo è fusibilissimo e si òssida facilmente all'aria; il suo òssido è grigio; esso è il più leggièro dei metalli duttili. | Vasi o Piattería di stagno.

STAGNO. *add.* Stagnato, Ristagnato.

STAGNONE. *s. m.* Stagno grande. | Vaso stagnato o di stagno.

STAGNUÒLO. *s. m.* Vaso di stagno; e talora anche Fòglia di stagno battuto. | *Stagnuòli,* voce bassa, si dicono ancora le Monete d'argènto falsificate collo stagno.

STAJO. *s. m.* Vaso col quale si misura grano, biada, e simile. | *A colme staja,* Al sommo, Oltre misura. | *Colmare lo stajo,* Perfezionare l'òpera, Coronarla.

STAJÒRO. *s. m.* Tanto terreno che vi si semini entro uno stajo di grano.

STAJUÒLO. *dim.* di Stajo.

STALENTÁGGINE. *s. f.* Svogliatezza, Disappetènza. *Guarini.*

STALATTÍTE. *s. m. pl. T. st. nat.* Sostanze ordinariamente calcáree e di forma cilindrica, che pèndono dalle vòlte delle gròtte e scèndono talora fino al suòlo in forma come di un gráppolo.

STALATTÍTICO. *add. T. st. nat.* In forma di stalattíte.

STALLA. *s. f.* Stanza dove si tèngono le bestie. | *Serrar la stalla, perduti i buòi,* Cercar il rimèdio, seguíto il danno.

STALLACCIA. *pegg.* di Stalla.

STALLAGGIARE. *v. att.* Avere stallaggio, Far dimòra; e dicesi propriamente delle bestie.

STALLAGGIO. *s. m.* Quel che si paga all'osteria per l'allòggio delle bestie. | L'albergo stesso delle bestie, Stalla.

STALLARE. *v. att.* Cacare e pisciar delle bestie. | Dimorare in istalla. *P. pres.* STALLANTE. — *pass.* STALLATO.

STALLÁTICO. *s. m.* Quel che stallano le bestie, Concio. | Luògo dove si dànno i cavalli a vettura.

STALLETTA. *dim.* di Stalla.

STALLIÈRE. *s. m.* Famiglio che sèrve alla stalla.

STALLÍO. aggiunto di cavallo, Stato assai in sulla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato.

STALLÍVO. *add.* Stallío, Non domato.

STALLO. *s. m.* Lo stare, Stanza, Dimòra, Luògo dove si sta. | *Stallo* dissesi per la Cattedra vescovile delle chièse; e i sedíli dove stanno i canònici in còro. | *Stallo, T. de' giuoc. di scacchi.* dicesi Stallo quando colui cui tocca a giocare ha il re fuòri di scacco, e non può muòverlo senza porlo in offesa, e non ha o non può muòvere altro suo pèzzo.

STALLONÁGGINE. *s. f.* Lascívia brutale, Abbandonamento totale a' dilètti libidinosi, Rivolgimento dell'animo alle laidezze.

STALLONE. *s. m.* Bestia da cavalcare, destinata per montare e far razza. | Garzone di stalla. | *Stallone di femmine,* Uòmo soverchiamente dèdito alle femmine.

STALLONEGGIARE. *v. att.* Far da stallone; *metaf.* usare sfrenatamente con donna.

STALLUCCIA. *dim.* di Stalla.

STAMAJUÒLA. *s. f. T. de' tess. di panni lani* ec. nome che si dà alle travèrse superiori del telajo.

STAMAJUÒLO. *s. m.* Quegli che lavora, o vende o dà a filare lo stame.

STAMÁNE. *avv.* Questa mane.

STAMÁNI. *avv.* Stamane.

STAMATTÍNA. *avv.* Stamane.

STAMBECCHÍNO. *sust.* Soldato armato alla leggièra nelle milizie del 1300.

STAMBECCHÍNO. *add.* Di stambecco.

STAMBECCO. *s. m.* Sòrta di capra salvatica. | si dice anche una Sòrta di naviglio, che più comunemente dicesi Zambecco o Zambecchíno.

STAMBÈRGA. *s. f.* Edifizio o Stanza ridotta in pèssimo stato, ove appena si possa abitare, povera, e squállida.

STAMBERGACCIA. *pegg.* di Stambèrga.

STAMBÚGIO. *s. m.* Piccolo stanzíno e oscuro; voce dell'uso comune.

STAMBURARE. *v. att.* Sonare il tamburo.

STAME. *s. m.* La parte più fine della lana, e che ha più consistènza. | *figurat.* Qualsivòglia sòrta di filo. | *Stame, T. bot.* Parte fecondante della pianta, contornata dal calice o dalla corolla, o da entrambi, che è per lo più della figura di un filo, il quale è detto Filamento, e terminato da un glòbo o borsetta, che dicesi ántera, che contiene la farina o polvere fecondante, la quale è detta polline. vedi PISTILLO.

STAMENTO. *s. m. V. A.* Stame.

STAMETTATO. *T. de' lan.* e *de' commercianti.* aggiunto di Una spèzie di saja. *Vocabolario.*

STAMIGNA. *s. f.* Tela fatta di stame o di pel di capra per uso di colare. | Vèste di stamigna.

STAMIGNARE. *v. att.* Cèrnere.

STAMPA. *s. f.* Arte con la quale, componèndo le opere di ingegno in caratteri di stagno o piombo, e stendèndovi sopra una spècie di inchiòstro, si imprimono

poi sulla carta, e se ne fa i libri. ‖ Effigiamento, Impressione; dicesi ordinariamente quella de' libri; ed anche La còsa che imprime ed effígia. ‖ Qualità. ‖ *per sim.* Modèllo. ‖ Figura, Persona. ‖ Sòrta, Spècie. ‖ La impronta delle monete. ‖ *Andare alla stampa,* Essere pubblicato per le stampe. ‖ *Stampa,* dicesi Una o più immagini imprèsse sur un fòglio di carta per mèzzo di rame, acciajo o legno intagliato. ‖ *Andare in istampa,* si dice di còsa che sia chiara o notissima. ‖ *Operare,* o *Fare a stampa,* Operare come per usanza e senza applicazione. ‖ *Stampa da drappi,* Ferruzzi tagliènti di forme divèrse con cui si taglia e trincia il drappo secondo il disegno che vuolsi. ‖ *Stampa da cuòjo,* Strumento simile alla stampa da drappi, e per il medesimo effètto, e l' adoprano tanto i calzolaj per far loro lavori sul tomajo delle scarpe, quanto i maestri di cuòjo d' òro, per dar l' ombre alle figure e rabeschi de' loro lavori. Ci sono alcuni strumenti detti *Stampe da cuòjo* per far buchi tondi nel medesimo cuòjo, e sono di divèrse grandezze. Quelli che fanno il buco minore l' adoperano i calzolaj a traforare le scarpe in que' luòghi dove ha da passare la legatura; gli altri che fanno buchi maggiori l' adòperano i brigliaj e valigiaj per far buchi dove han da passare gli ardiglioni delle fibbie che si pongono alle briglie e ai cignoni de' cavalli e carròzze. ‖ *Stampa, T. de' cartaj.* Asse di bossolo in cui sono intagliate le figure delle carte, divise in dodici separazioni che diconsi cartèlle. ‖ *Stampa degli scultori,* Strumento d' acciajo di più grossezze, con tèsta quadrata, la superficie della quale è spartita in punte a diamante. Sèrve agli scultori per lavorare ne' luoghi fondi delle statue e dove non arriva la luce: e in quei luòghi che per la loro profondità e angustia non ammettono lavoro di fèrro da taglio.

STAMPÁBILE. *add.* Che può darsi a stampare o Che mèrita di essere dato alle stampe.

STAMPANARE. *v. att.* Stracciare, Dilacerare. *P. pres.* STAMPANANTE. — *pass.* STAMPANATO.

STAMPARE. *v. att.* Imprimere, Effigiare, Formare. ‖ Istampanare. ‖ si dice anche dell'Acconciare drapperíe e simili, quando con alcuni tagliènti ferruzzi detti stampe, si trinciano e si bucherano. ‖ si dice anche da' calzolaj il Fare nelle scarpe que' buchi pe' quali ha da passare il legàcciolo con cui si stringono. ‖ Improntare nel tomajo delle scarpe alcuni fioretti o altre leggiadríe, con strumenti di acciajo a questo ordinati. ‖ Intagliare. ‖ Pubblicare colle stampe una òpera o libro. ‖ dicesi pure del Tirar che si fanno le stampe. *P. pres.* STAMPANTE. — *pass.* STAMPATO.

STAMPATÈLLA, e STAMPATÈLLO. *s. f.* e *m.* Carattere che imita la stampa.

STAMPATO. *add.* Bucherato. ‖ Inciso.

STAMPATORE. *verb.* Che stampa, in tutti i significati di Stampare; ma detto assolutamente oggi s' intènde Stampatore di libri.

STAMPÈLLA. *s. f.* Gruccia, Bastone che sèrve agli storpiati per règgersi. È ripreso dall' *Ugolini,* ma lo scrisse il *Salvini,* ed è pure dell' uso.

STAMPELLONE. *accr.* di Stampèlla.

STAMPERÍA. *s. f.* Luògo dove si stampa; e detto assolutamente s' intènde Bottega dello stampatore.

STAMPETTA. *dim.* di Stampa, per Strumento da imprimer lèttere o ornati in legature di libri o altro.

STAMPÍTA. *s. f.* Sonata o Canzone accompagnata col suòno. ‖ *per met.* vale Suòno di qualsivòglia sòrta, ma è mòdo basso. ‖ Discorso lungo, nojoso e spiacevole.

STAMPO. *s. m. T. de' valigiaj,* e d'altri Strumento da stampare il cuòjo, drappi, ec. ‖ *Stampo per l' imbastitura, T. capp.* Pèzzo di tela nuòva che poneasi tra le falde de' cappèlli acciò che non s' appiccassero insième. ‖ *T. orolog.* Strumento per dar una figura particolare sia quadra, triàngolare o simile, ai buchi.

STANARE. *verb.* Uscir della tana. *P. pres.* STANANTE. — *pass.* STANATO.

STANCABILE. *add.* Che facilmente si stanca.

STANCAMENTO. *s. m.* Lo stancare.

STANCARE. Straccare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.,* benchè talora colle particèlle sottintese. ‖ Mancare, Venir meno. ‖ dicesi del terreno che s' indebolisce e si sfrutta per continue raccòlte. *P. pres.* STANCANTE. — *pass.* STANCATO.

STANCHETTO. *add.* Alquanto stanco.

STANCHEVOLE. *add.* Che stanca.

STANCHEZZA. *s. f.* Mancamento, Diminuimento di fòrze.

STANCHITÀ. *s. f. V. A.* Stanchezza. Stracchezza.

STANCO. *add.* Stracco, Che ha diminuite e affievolite le fòrze. ‖ ed aggiunto di braccio, mano, o simili, vale Sinistro. ‖ è pur sincope di STANCATO.

STANGA. *s. f.* Pèzzo di travicèllo che sèrve a divèrsi usi. ‖ Banco del giudice. ‖ *Stanghe,* dicesi anche un Arnese a similitudine di cesta rètto su due stanghe, portato per lo più da due muli per uso di trasportar checchessía. ‖ si dice anche a un Legno per uso particolare di sostener vèsti, o simili. ‖ *Stanghe, T. de' carraj.* Sono le due parti essen-

ziali del carro, d'una carròzza, carretta, e simili, le quali si stèndono da uno scannèllo all'altro. ‖ *Piovere a mezza stanga*, Piovere dirottamente.

STANGARE. *v. att.* Puntellare, e Afforzar colla stanga. *P. pres.* STANGANTE. — *pass.* STANGATO.

STANGATA. *s. f.* Colpo di stanga.

STANGHEGGIARE. *v. att.* Procèder con tutto rigore e con istranezza nel trattare.

STANGHETTA. *s. f.* Piccola stanga. ‖ dicesi anche ad un Ferretto lungo che è nella tòppa di alcune serrature, e sèrve per chiuderle. ‖ per una Sòrta di strumento da tormentare i rei. ‖ *Stanghetta, T. mus.* Divisione delle battute. ‖ *Stanghetta*, o *Èsse del barbazzale*, *T. de' cavall.* Quella parte della briglia che è tonda ed è posta sotto l'òcchio.

STANGONARE. *v. att.* Tramenare il bronzo mentre è nella fornace.

STANGONATA. *s. f.* Colpo di stangone.

STANGONE. *s. m.* Stanga grande. ‖ *per sim.* dicesi anche di Gròsso pèzzo di fèrro a fòggia di stanga.

STANÒTTE. *avv.* Questa nòtte.

STANTE. *s. m.* Punto, Tèmpo, Momento. ‖ *In uno stante*, vale Subitamente. ‖ *In questo stante*, vale In questo mèzzo.

STANTE. *add.* Che sta, Che è. ‖ Che dura in un tale stato. ‖ ed in fòrza di *sust.* vale Tèmpo presènte. ‖ *Bene stante*, e *Male stante*, vagliono Bene agiato, o Male agiato delle còse del mondo. ‖ Che è in buòn essere, Di buòna condizione. ‖ Che non si muòve.

STANTE. *part.* che significa Indugio, unita però ad avverbj Pòco o Molto, come *Pòco stante, Non molto stante.* ‖ Per, A cagione di. ‖ *Stante che*, Perciocchè, Per cagione che.

STANTEMENTE. *avv.* Con istanzia.

STANTÍO. *s. m.* aggiunto di ciò che per tròppo tèmpo ha perduto sua perfezione. ‖ *figurat.* si dice di Còsa renduta per lunghezza di tèmpo inutile e infruttuosa. ‖ Ràncido, Vièto.

STANTUFFO. *s. m.* Cilindro di legno ec. congegnato per modo nella cavità di una tromba da pozzo che attragga e sospinga i liquidi col suo mòto.

STANZA. *s. f.* nome genèrico de' luòghi della casa divisi per tramèzzo di muro. ‖ Albèrgo, Abitazione, Allòggio. ‖ per lo stesso che QUARTIÈRE. ‖ Lo stare, Dimòra. ‖ dicesi anche generalmente Quella parte della canzone che in sè racchiude l'ordine de' vèrsi e dell'armonía che s'è prefissa il poèta, che dicesi anche Stròfa. ‖ Cantico o Canzone. ‖ *Stanza*, spezialmente si dice quella Canzone d'otto vèrsi d'undici sillabe colla rima corrispondènte ne' sèi primi vèrsi di caffo in caffo, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancor eglino; Ottava. ‖ *Stanza*, e *Stanzia*. *V. A.* lo stesso che INSTANZA, e si usa più comunemente a manièra d'*avv.* colle particèlle *A*, e *Con*, onde *A stanza d'uno*, vale A requisizione, A preghièra d'uno. ‖ *Stanza*, *V. A.* Stante, onde *In questa stanza* vale lo stesso che In questo stante, In questo punto, In questo mentre.

STANZACCIA. *pegg.* di Stanza.

STANZETTA. *s. f. dim.* di Stanza.

STANZIA. vedi STANZA.

STANZIALE. *add.* Permanènte, Da fermarvisi. ‖ in vece di Continuo, Perpètuo.

STANZIAMENTO. *s. m.* Ordine, Mandato, Partito.

STANZIARE. *v. att.* Ordinare, Statuire. ‖ Creare, Fare. ‖ Collocare, Situare, Porre. ‖ Dimorare, Stare, e si usa in sign. *intr.* e *rifl.* *P. pres.* STANZIANTE. — *pass.* STANZIATO.

STANZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stanzia, Stanziante.

STANZÍBOLO. *s. m.* Stanzíno.

STANZÍNO. *s. m.* Stanza piccola.

STANZINUCCIO. *dim.* di Stanzíno.

STANZIOLÍNO. *s. m.* Piccolo stanzíno.

STANZIUÒLA. *dim.* di Stanzia, Stanzietta.

STANZONE. *s. m.* Stanza grande.

STANZUÒLA. *dim.* di Stanza.

STAPÈDE. *s. m. T. anat.* Uno degli ossetti che si ossèrvano nel meato uditòrio.

STARE. verbo, per la varietà de' significati che esprime, e per la moltitudine delle manière nelle quali si adòpera, frequentissimo nella lingua italiana. ‖ Èssere. ‖ Consistere. ‖ Èssere posto e situato. ‖ Abitare. ‖ si riferisce alla costituzione e sanità del còrpo, alla quiete e tranquillità dell'animo, e alla comodità e condizione della vita, dicendosi: *Come state voi?* e si risponde colle particèlle *Bene*, o *Male*, e vale Èsser sano, o ammalato, Èsser contènto o afflitto, Èssere bene o male agiato, Aver bene o male. ‖ Cessar dal mòto, Fermarsi, contrario d'Andare, e di Muòversi. ‖ Fermarsi ritto, Esser ritto; opposto di Sedere. ‖ Fermarsi immòbile. ‖ Acquetarsi, Contentarsi; e si usa anche in sign. *intr. pron.* ‖ riferito a tèmpo, vale Passare. ‖ Vivere. ‖ *Lasciamo stare*, spesso in parèntesi, vale Per non dire, Non mettèndo in conto ec. ‖ Perseverare ec. ‖ Contentarsi. ‖ Andare. ‖ si usa con alcune pròprie voci e manière, come *Piero è stato a caccia.* ‖ e parlando di botteghe o di artefici, vale

Lavorare, Tenere la bottega apèrta. ‖ con espressione del prèzzo ha la fòrza di Costare. ‖ Star mallevadore. ‖ Fruttare, Rèndere. ‖ Avere egual proporzione, *T. geom.* ‖ *Sta,* detto così assolut. è manièra colla quale si chiède silènzio o attenzione dall'uditore. ‖ congiunto agl' infiniti de' vèrbi colla particèlla *Per,* vale Essere in procinto o in rischio di quella tal còsa da quegli infiniti significata: come *Sto per correre, Sto per tòr moglie* ec. ‖ talora vale Significare. ‖ e cogl' Infiniti de' vèrbi e colle particèlle *In sul,* dinòta l'Esser vicino a far quell'azione, o pure Far quella còsa di gènio o per professione, come *Stare in sul comprar grani,* Farne l'incètta, o anche Essere risoluto di comprar grani. ‖ *Starsene ad alcuno,* Rimettersi al suo parere o alle sue paròle. *P. pres.* STANTE. — *pass.* STATO.

STARE. *s. m.* Stanza, Dimòra.

STARNA. *s. f.* Uccèllo di penna bigia e della grossezza prèsso a pòco d'un piccione, la carne del quale è di grato sapore. ‖ *Seguire,* o *Codiar la starna, figurat.* si dice del Seguitar checchessía senza abbandonarlo. ‖ *Scoprire la starna a uno,* Mostrargli come sta un negòzio.

STARNARE. *T. cacc.* Trar l'interiora alle starne, dopo averle ammazzate, perchè si consèrvino.

STARNAZZARE. *v. intr.* Gittarsi addòsso la tèrra col dibattimento dell'ali, il che è pròprio della starna, benchè si dica talora delle gallíne e d' altri uccèlli. ‖ Dibattere semplicemente. ‖ Sparpagliare, Sparnazzare.

STARNO. *s. m.* Il maschio della starna.

SARNONCÍNO. *dim.* di Starnone.

STARNONE. *s. m.* Starnòtto.

STARNOTTÍNO. *dim.* di Starnòtto.

STARNÒTTO. *s. m.* Starna giovane.

STARNUTAMENTO. *s. m.* Starnutazione.

STARNUTARE. *v. att.* Starnutire.

STARNUTATÒRIO. *s. m.* Medicamento che fa starnutare.

STARNUTAZIONE. *s. f.* Lo starnutire.

STARNUTIGLIA. *s. f. T. farm.* ec. Medicamento cefalico a fòggia di tabacco in polvere per eccitare lo starnuto, detto anche in fòrza di *sust.* Starnutatòrio.

STARNUTIRE. *v. intr.* Mandar fuòri lo starnuto, Fare starnuti. *P. pres.* STARNUTÈNTE. — *pass.* STARNUTITO.

STARNUTO. *s. m.* Mòto subitáneo e convulsivo che spinge l'aria dal pètto con violènza e con strèpito per le naríci e per la bocca.

STAROCCARE. *v. att. T. del giuòco.* Giòcar taròcchi superiori per tòrre via quelli degli avversarj.

STASARE. *v. att.* contrario d'Intasare, Rimuòvere, o Sturare l'intasamento.

STASERA. *avv.* Questa sera.

STATARE. *v. att. T. agr.* Lasciar correre un cèrto spazio di tèmpo dalla prima alla seconda aratura, acciò la tèrra smòssa pòssa ricuòcersi e risentire tutte le influènze dell'aria. ‖ dicesi nelle maremme toscane, L'andare a passar l'estate in luògo ove l'aria sia buòna per liberarsi dalle febbri.

STATARIO. *s. m. T. della storia.* Sòrta di soldato romano che non entrava nell'azione delle scorreríe, ma che aspettava il nemico stando al suo posto; e trovasi anche usato adjettivamente. ‖ *Battaglia stataria,* Battaglia in campo apèrto, Battaglia campale e ordinata. *Montecuccoli.*

STATE. *s. f.* Una delle quattro stagioni dell'anno, la più calda: altrimenti Estate.

STATERECCIO. *add. V. A.* Di state.

STÁTICA. *s. f.* Sciènza che ha per oggètto l'equilibrio de' còrpi sòlidi, e considera il movimento de' gravi, o sia artificiale, che si fa loro fare per via di qualche macchina, o sia naturale che dalla stessa gravità loro dipènde, o sia violènto il quale a' gravi risulta dalla fòrza estrinseca che dà loro impulso a muòversi.

STATICO. *s. m.* Ostaggio.

STATINVERNARE. *v. intr.* Passar tutto l'anno in un luògo.

STATISTA. *s. f.* Personaggio di govèrno che règola gli affari dello Stato.

STATÍSTICA. *s. f.* Sciènza che fa conoscere la popolazione, la fòrza, i vantaggi commerciali ec. ec. di uno Stato o di un Regno.

STATO. *sust.* Grado, Condizione, L'essere. ‖ Buòna fortuna, Buono stato, o simile. ‖ Grazia, Autorità, onde *Avere grande stato,* o *Essere in grande stato prèsso alcuno,* Aver grazia e autorità apprèsso di lui. ‖ Professione di vita. ‖ Mòdo di vivere, Mantenimento. ‖ Lo star fermo, Senza muòversi. ‖ Stabilità, Fermezza. ‖ *Stato della fèbbre,* o simile, vale Quel período di essa, quando, arrivata al colmo, sembra che stia un pòco stazionaria. ‖ *Fare stato,* detto di còsa, Essere da farne stima, Fare autorità, Esser tale da starsene ad essa. ‖ *Fuòri di Stato,* Fuòri di quel paese sotto la medesima dominazione che è determinata dal contèsto. ‖ Forma di govèrno di un pòpolo. *Caso di Stato,* Delitto di lesa maestà. ‖ *Stato naturale,* dicesi L'essere naturale di checchessía prima d'alterarsi per qualsivòglia accidènte. ‖ Domínio, Signoría, Potènza.

STÁTUA. *s. f.* Figura di rilièvo, o sia scolpita o di gètto.

STATUACCIA. *pegg.* di Stàtua.

STATUALE. *add.* Che è descritto nel numero de' cittadini e partécipe del govèrno dello Stato.

STATUARE. *v. att.* Fare stàtue.

STATUÀRIA. *s. f.* L'arte di scolpir le statue o di gettarle di bronzo, Scultura.

STATUÀRIO. *s. m.* Colui che fa le stàtue, Scultore.

STATUETTA. *dim.* di Stàtua.

STATUÍNA. *dim.* di Stàtua.

STATUÍNO. *add. T. pitt.* Che ha qualità di statua, e dicesi di pittura che ha del duro e del non pastoso.

STATUIRE. *v. att.* Deliberare, Risòlvere. ‖ Formare, Stabilire. ‖ Porre, Collocare. ‖ Erigere, Inalzare. ‖ *Statuire una legge,* Farla. *P. pres.* STATUÈNTE. — *pass.* STATUITO, e STATUTO.

STATÙRA. *s. f.* Abitudine del còrpo in quanto alla grandezza o alla piccolezza. ‖ Grandezza assolutamente. ‖ Positura. ‖ *Statura. V. A.* Stato, Condizione.

STATÙTA. *s. f.* Statùto.

STATUTALE. *add.* Di statuto, Secondo gli statùti.

STATUTARIO. *s. m.* Chi fa gli statuti.

STATÙTO. *s. m.* Legge di luògo particolare. ‖ Legge, o Decreto generalmente. ‖ Ordine prescritto a qualche componimento.

STATÙTO. *P pass.* di Statuire, Statuito.

STATUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che statuisce, Costitutore-trice.

STAVERNARE. *v. att.* voce bassa. Uscir dalla tavèrna.

STAZIO. *s. m. V. A.* Stanza, Abitazione.

STAZIONARIO. *add.* Che interrompe con qualche fermata la continuazione del suo movimento, e si dice per lo più de' pianeti.

STAZIONE. *s. f.* che gli antichi usarono così in gènere maschile come in femminile. Stazione, Fermata, Stanza, Abitazione. ‖ apprèsso gli ecclesiastici, Visita che si fa a qualche chièsa secondo l' ordinazione del pontefice, per adorare o pregare Dio, e per guadagnare l' indulgènza. ‖ prèsso degli astrònomi, Divisione segnata con una croce sulla balestriglia. ‖ e *antic.* Quel segno o divisione del tavolière nel giuòco degli scacchi, che oggi dicesi comunemente Casa.

STAZIONIÈRE. *s. m.* Bottegajo.

STAZZO. *s. m.* Fermata, Stanza.

STAZZONALIBRI. *s. m.* Letteratùcolo da pòco.

STAZZONAMENTO. *s. m.* L' atto e L' effètto di stazzonare.

STAZZONARE. *v. att.* Palpeggiare, Malmenare. ‖ Toccare lascivamente. *P. pres.* STAZZONANTE. — *pass.* STAZZONATO.

STAZZONE. *s. f. V. A.* Stazione.

STEATÓMA. *s. m. V. G.* Spèzie di tumore pièno di grassùme simile al sego.

STÈCADE. *s. f. Lavandula stoechas. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo diritto, sòlido, con molti rami frondosi; le fòglie opposte, lineari, strette, alquanto bianche, intere; i fiori di un violetto cupo, a spiga fitta, corta, terminata da un ciuffo colorito.

STECCA. *s. f.* Pèzzo di legno propriamente piano. ‖ si dice anche un Legnetto di cui si sèrvono i calzolari per lustrare e perfezionare le suòla delle scarpe. ‖ Quel fèrro che si mette nel manico della vanga sul quale il contadino pòsa il piède e aggrava essa vanga per profondarla bène nel terreno, altrimenti detta Vangile. ‖ *Stecche,* si dicono anche alcune Strisce di una cartilàgine che comunemente si appèlla Osso di balena, che si mettono ne' busti delle dònne per tenerli distesi. ‖ *Stecca, T. degli orefici,* così chiamasi un Piccolo strumento di legno fatto a tornio con un manichetto che sèrve per empiere di pece, e fermarvi sopra la piastra d' argènto, rame o altro metallo, col quale dèbbono improntarsi sigilli e fare intagli per ismalti. ‖ *Stecca, T. de' lib.* ec. Istrumento da piegar carta ec.

STECCADÈNTE. *s. m.* Stuzzicadènti.

STECCAJA. *s. f.* Lavoro che si fa a travèrso de' fiumi per mandar l' acqua a' mulíni o simili edifizj. ‖ Chiusura di legno che fanno i pastori per riunirvi il bestiame.

STECCARE. *v. att.* Fare steccati, Circondare di steccato, Guarnire di steccato. ‖ *Steccare, T. chir.* Fare una fasciatura ad una gamba o braccio rotto, per mèzzo di stecche. *P. pres.* STECCANTE. — *pass.* STECCATO.

STECCATA. *s. f.* Riparo fatto con istecconi.

STECCATARE. *v. att. V. A.* Steccare.

STECCATO. *s. m.* Riparo degli eserciti o delle città o delle tèrre fatto di legname. ‖ Chiusura, o Spartimento fatto di stecconi. ‖ Piazza, o Luògo chiuso di steccato ove s' esèrcitano e combattono i combattitori.

STECCHEGGIARE. *v. att.* Percuòter con istecchi.

STECCHETTO. *dim.* di Stecco, Piccolo stecco, sottile e appuntato. ‖ *Stare a stecchetto,* Vivere miseramente, Fare a miccíno, Usar gran parsimònia. ‖ *Fare, Stare,* o *Tenere a stecchetto,* Tenere altrui al pòco, magramente, e con iscarsità di vitto, di danaro, o d' altro.

STECCHIRE. *v. intr.* Ristecchire, Divenir secco. ‖ *Stecchire,* dicesi nell'uso per Freddare, Uccidere, Stèndere uno mòrto. *P. pres.* STECCHÈNTE. — *pass.* STECCHITO.

STECCHITO. *add.* Secco, Ristecchito. ‖ Ucciso, Freddato, Ridotto come uno stecco per fame o rigidità di morte.

STECCO. *s. m.* Spina che è in sul fusto o su' rami d'alcune piante. ‖ Dentellière, Stuzzicadènti. ‖ dicesi anche Qualunque fuscèllo aguzzo o appuntato. ‖ *Stecco,* o *Stecchi,* Alcuni pezzetti di legno di bòssolo, noce, òsso, avòrio o altro simile, lavorati a fòggia di fusi con le cocche simili alle lime, però alquanto tòrte; e alcuni simili, agli scarpèlli, dei quali si vagliono gli scultori per lavorar figure di tèrra o cera, in quelle parti principalmente dove non pòssono comodamente arrivar colle dita.

STÉCCOLA. lo stesso che STÉGOLA.

STECCONATO. *s. m.* Palancato, Chiusura fatta di stecconi.

STECCONE. *s. m.* Legno piano appuntato, alto circa tre braccia e largo intorno a un sèsto di braccio, per uso di fare steccati, stecconati, palancati e chiudènde.

STECCOSO. *add.* Duro come stecchi, simile a stecco.

STECCUTO. *add.* Steccoso.

STEFANO. *s. m.* voce bassa. Stomaco, e Vèntre.

STÉGOLA. *s. f.* Mèmbro dell'aràtro su cui si appòggia il bifolco.

STÉGOLO. *s. m. T. de' mugnaj.* Gròsso pèzzo di legno posto in piano che è attaccato all'alie d'un molino da vènto, e girando fa girare le màcine.

STELLA. *s. f.* Còrpo celèste luminoso. ‖ *Stella, figurat.* Persona cèlebre e chiara. ‖ Quella macchia bianca che hanno in fronte alcuni cavalli. ‖ *Stella,* è pure nome di un Animaletto marino. ‖ Punto di costellazione. ‖ Destíno. ‖ Guida, Scòrta. ‖ *figurat.* Òcchio. ‖ dicesi anche Quella parte dello sprone fatto a uso di stella, che pugne. ‖ *Stelle,* diconsi anche gli occhi che ha nelle penne della coda il Pavone. ‖ *Stella diana,* Quella che apparisce innanzi al sole. ‖ *All'ora della stella,* Di vèspro. ‖ *Stella, per anton.* Il sole. ‖ *A stella levata,* A giorno fatto. ‖ *Stella cadènte,* Spèzie di metèora notturna ígnea, per cui pare che una stella distacchisi da un lòco e vada in un altro, e che tòsto sparisce. ‖ prèsso degli oriuolaj, Pèzzo delle ripetizioni, così detto per la sua figura, e sèrve a divider un'ora dall'altra. ‖ *Stella dell'àrgano,* dicono gli ottonaj ec. per Manubrio. ‖ *Stella, T. de' calz.* Arnese di fèrro che è una spèzie di stampa che si fa sopra il buco della bulletta che ha fermato il suòlo per ricoprirla. ‖ *Stella, T. pirotecn.* Composizione di matèrie combastibili, le quali essèndo gittate in alto nell'aria dànno l'apparènza di una vera stella. ‖ *Andare alle stelle,* Sollevarsi molto, ma si dice *figurat.* ‖ detto di canto, Cantare in tòno altissimo. ‖ detto di prèzzo, Essere eccessívo. ‖ *Vedere le stelle,* dicesi quando per percòssa ricevuta e altro si sènte gran dolore.

STELLÀDIA. *s. f.* Nèttare, Bevanda degli Dei.

STELLANTE. *add.* Stellato. ‖ *per met.* Rilucènte a guisa di stella.

STELLARE. *intr.* e *rifl. att.* Riémpiersi di stelle. *P. pres.* STELLANTE. — *pass.* STELLATO.

STELLARE. *add.* Di stella.

STELLÀRIA. *s. f.* Sòrta di piètra dura, e preziosa.

STELLATA. *s. f.* Spèzie di medicamento da giumenti.

STELLATO. *add.* Pièno di stelle. ‖ *Stellato,* o *Stellato in fronte,* è aggiunto di Cavallo che abbia nella fronte alcuna macchia bianca. ‖ *Stellato,* In fòrza di *sust.* Cièlo stellato.

STELLATORE. *verb. m. V. A.* Astrònomo.

STELLEGGIARE. *v. att.* Ricamare, Tempestare. ‖ Risplèndere, Scintillare come una stella. *P. pres.* STELLEGGIANTE. — *pass.* STELLEGGIATO.

STELLEGGIATO. *add.* aggiunto di cavallo, Stellato, Segnato con una stella in fronte; ma è voce poètica.

STELLETTA. *dim.* di Stella. ‖ Asterisco.

STELLÍFERO. *add.* Che ha stelle, Ripièno di stelle, Che pòrta stelle.

STELLÍNA. *dim.* di Stella; Stelluzza.

STELLIONATO. *s. m. T. leg.* Delitto di colui che vènde una possessione non sua, dichiarando per contratto che tal possessione è franca e libera da qualunque ipotèca, sebbene veramente non sia.

STELLIONE. *s. m.* Animale simile alla lucèrtola, Tarántola.

STELLÒGRAFO. *s. m. V. G.* Intendènte o Descrittore di stelle, Astrònomo.

STELLONE. *s. m. T. de' gett.* Cerchio di fèrro con tre punte che sèrve a tener in cèntro l'anima del cannone; si fanno anche a uso di trepiède.

STELLUZZA. *dim.* di Stella.

STELLONE. dicesi per Calore grandissimo di sole, Il gran sole dell'estate.

STÈLO. *s. m.* Gambo di fiori e d'èrbe. ‖ Fusto d'albero. ‖ in vece di Pèrno.

STEMPEGGIARE. *v. att.* Disertare, Rovinare, o simili.

STEMPEGGIA. *s. f.* Disertamento,

Rovína; voci, questa e la precedènte, dell' antica lingua senese: usate da *S. Bernardino.*

STÈMMA. *s. m.* Scudo gentilizio.

STEMPERAMENTO. *s. m.* Stemperanza. | Intemperanza. | *per sim.* Commovimento, Commozione. | Eccèsso in generale. | Alterazione del naturale temperamento.

STEMPERANZA. *s. f.* Intemperanza. | Intempèrie.

STEMPERARE. *v. att.* Far divenir quasi líquido checchessía, disfacèndolo con liquore. | Cavare del suo temperamento. | Levar la tèmpera. | dicesi della penna, e vale Guastarne la temperatura. | STEMPERARSI. *rifl. att.* Disfarsi, Corrompersi. | Cavare del suo temperamento. | detto dell'aria, Uscire dalla sua tempèrie ordinaria. *P. pres.* STEMPERANTE. — *pass.* STEMPERATO.

STEMPERATAMENTE. *avv.* Intemperatamente. | Eccedentemente, Smoderatamente.

STEMPERATEZZA. *s. f.* Stemperatura, Stemperamento.

STEMPERATO. *add.* Liquefatto. | Alterato. | Incontinènte. | Smoderato. | Scordato. | Mal sano. | Che non ha tèmpera.

STEMPERATURA. *s. f.* fu usato dai mèdici per lo stesso che Stemperamento. | vale anche Intempèrie.

STEMPIARE. *v. att. V. A.* Spogliare le tèmpie. *P. pres.* STÉMPIANTE. — *pass.* STEMPIATO.

STEMPIATO. *add.* Spropositato. | Gròsso, Grande.

STEMPRARE. *v. att.* Stemperare. *P. pres.* STEMPRANTE. — *pass.* STEMPRATO.

STENDÁLE. *s. m.* meno usato che Stendardo.

STENDARDIÈRE. *s. m.* Colui che pòrta lo stendardo, il gonfalone o simile.

STENDARDO. *s. m.* Insegna, o Bandièra principale. | si dice anche quel Segno a fòggia di banda che portano innanzi alcuni clèri quando vanno processionalmente. | e per Baldacchíno. | *Alzare lo stendardo di checchessía, figurat.* Farsi capo, Darne esèmpio.

STENDARE. *v. att.* Levar le tènde.

STÈNDERE. *v. att.* Distèndere; e si usa anche nel sign. *rifl. att.* | *per met.* Spianare. | Estèndere, Allargare. | Spargere. | contrario di Intèndere. | STÈNDERSI. *rifl. att.* Distèndersi. | Occupare un dato spazio. | Allargarsi. | Arrivare, Aggiungere. | *Stèndersi alle còse passate*, dicesi di leggi che riguardano indiètro, o, come stranamente dicesi òggi, *che hanno fòrza retroattiva. Stat. Calim.* Sec. XIV. | *Stèndersi in una passione*, Provarla con più fòrza, Sentirla di più. *P. pres.* STENDÈNTE. — *pass.* STESO.

STENDIMENTO. *s. m.* Distendimento.

STENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stènde.

STENEBRARE. *s. m.* Tòr via le tènebre, Alluminare. *P. pres.* STENEBRANTE. — *pass.* STENEBRATO.

STENOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Arte di scrivere con la celerità che si parla, per via di cifre e abbreviature.

STENSIONE. *s. f.* Stendimento.

STENSÍVO. *add.* Atto a distèndersi.

STENTACCHIARE. *v. intr. freq.* di Stentare.

STENTAMENTO. *s. m.* Stènto, Patimento.

STENTARE. *v. intr.* Patire, o Avere scarsità delle còse necessarie. | Stèndere. | Indugiare, Andare in lungo. | *Stentare a far qualche còsa*, si dice per Farla con difficoltà, o Averci difficoltà. | in *sign. att.* Dare, o Arrecare stènto, Mandare in lungo una còsa. | in sign. *rifl. Stentarsi a far checchessía*, Affaticarvisi attorno. *P. pres.* STENTANTE. — *pass.* STENTATO.

STENTATAMENTE. *avv.* Con istènto, A stènto, A pòco a pòco.

STENTATO. *add.* Venuto adagio e a stènto, contrario di Rigoglioso; che anche si dice Scríato. | Fatto con istènto e con sovèrchia fatíca.

STENTATURA. *s. f. T. degl' inc.* ec. Difètto di ciò che è stentato.

STENTERÈLLO. *s. m.* Personaggio o Maschera del teatro fiorentino, che parla il vero linguaggio del popolo, pièno di ribòboli, e con pronunzia tutta popolare.

STÈNTO. *s. m.* Lo stentare, Patimento, Calamità. | *A stènto*, posto *avverb.* Con fatica, Con difficoltà, A pòco a pòco. | *A malo stènto*, A fatica, Appena; e così *A grande stènto.* | *Fare stènto*, Patire, Stentare. | *Essere uno stènto a far checchessía*, Essere una passione, una nòja; Arrecar nòja o fastidio.

STENTÒREO. *add.* Da stentore, detto di voce fortissima.

STENTOROFÒNICO. aggiunto di Tromba, che anche dicesi Parlante, e che prènde il nome dal cèlebre Stèntore menzionato da *Omero.*

STENUARE. *v. att.* Fare divenir magro, macilènte. | *figurat.* Diminuire. | STENUARSI. *rifl. pass.* Divenir magro, macilènte. *P. pres.* STENUANTE. — *pass.* STENUATO.

STENUATÍVO. *add.* Che ha virtù di stenuare; Che fa divenir magro, macilènte, e mènoma le fòrze e virtù vitali: Estenuatívo.

STENUATO. *add.* Magro, Macilènte.

STENUAZIONE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è stenuato.

STÈRCO. *s. m.* Fècce che si mandano fuòri dal vèntre dell' animale per le parti posteriori. | *Fiutare lo stèrco ad alcuno*, Stargli sempre attorno, Adularlo facèndo atti di abjètta sommissione.

STERCORÁCEO. *add.* Appartenènte allo stèrco.

STERCORÁRIO. *add.* Che prènde nome dallo stèrco, ed è per lo più aggiunto di Sèdia.

STEREOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Arte di rappresentare i sòlidi in superficie piana.

STEREÒMETRA. *s. m.* Professore di stereometría.

STEREOMETRÍA. *s. f. V. G. T. geom.* Sciènza che ha per oggètto qualsivòglia dimensione di còrpi sòlidi.

STEREOMETRICAMENTE. *avv.* In mòdo stereomètrico.

STEREOMÈTRICO. *add.* Appartenènte a stereometría.

STEREÒTIPO. *add. V. G.* si dice delle Edizioni di libri fatte con pagine o làmine i cui caratteri non sono amovibili, e che si consèrvano per ristamparle.

STEREOTOMÍA. *s. f. V. G. T. geom.* Sciènza del taglio de' sòlidi.

STÈRILE. *add.* Che non gènera, non produce, non fruttifica; contrario di Fecondo e di Fèrtile. | Scarso. | *Anno stèrile*, Quello in cui v' è piccole ricòlte. | detto di dònna, Che non fa figliuoli.

STERILEZZA. *s. f.* Sterilità.

STERILIRE. *v. att.* Rèndere stèrile; ed in *sign. intr.* Divenire stèrile. *P. pres.* STERILÈNTE. — *pass.* STERILITO.

STERILITÀ, STERILITADE, e STERILITATE. *s. f.* contrario di Fecondità e Fertilità. | Pochezza, Scarsità di raccòlta.

STERILMENTE. *avv.* Con isterilità. | *figurat.* Con pòco frutto.

STERLÍNO. *s. m.* Spèzie di moneta d' Inghilterra, e si dice di lira, soldo e denajo, come *Lira sterlína, Soldo sterlíno, Denajo sterlíno*, che vagliono l' un trenta delle nostre monete del medesimo nome.

STERMINAMENTO. *s. m.* Lo sterminare.

STERMINARE. *v. att.* Mettere, o Mandare in rovína, in conquasso. | Scacciare. | Privare. *P. pres.* STERMINANTE. — *pass.* STERMINATO.

STERMINATAMENTE. *avv.* Smisuratamente, Fuor dell' usato tèrmine.

STERMINATEZZA. *s. f.* Smisurata grandezza.

STERMINATO. *add.* Che passa ogni tèrmine, Smisurato, Grandissimo.

STERMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stèrmina.

STERMINAZIONE. *s. f.* Stermínio, Rovína, Danno.

STERMÍNIO. *s. m.* Rovína, Distruzione.

STERNATO. *add. V. A.* Disteso in tèrra.

STÈRNERE. *v. att.* Distèndere per tèrra, Atterrare, Spianare. | *figurat.* Dichiarare, Spiegare.

STÈRNO. *s. m.* L' òsso in mèzzo del pètto, alle cui parti laterali stanno impiantate alcune delle còste.

STERNUTO. *s. m.* Stranuto.

STERPÁGNOLA. *s. f. Carruca sepiaria. Linn. T. st. nat.* Uccelletto della grandezza d' una passera, da alcuni detto Passere matto, forse dal suo colore che s' accòsta al bajo, o forse perchè si lascia prèndere con grandissima facilità.

STERPÁGNOLO. *s. m.* Sterpigno.

STERPÁME. vedi STIRPÁME.

STERPAMENTO. *s. m.* Lo sterparo.

STERPARE. *v. att.* Sbarbare, Diradicare, Svèrre, Levar via gli stèrpi. *P. pres.* STERPANTE. — *pass.* STERPATO.

STÈRPE. vedi STÈRPO.

STERPÉTO. *s. m.* Luògo pièno di stèrpi.

STERPICCIO. *s. m.* Sterpéto. *Legg. Sale* 1701.

STERPIGNO. *add.* Di natura di stèrpo. | per aggiunto di luògo, Pièno di stèrpi, o Che mena stèrpi.

STÈRPO. *s. m.* Che da alcuni si disse STÈRPE in genere *femm.* Fruscolo, o Rimettiticcio stentato che pullula da ceppaja d' albero secco o caduto per vecchiezza, o da resíduo di barba d' albero tagliato.

STERPONE. *s. m.* Stèrpo grande. | *per sim.* fu adoperato in sign. di Bastardo.

STERPOSO. *add.* Abbondante di stèrpi, Pièno di stèrpi.

STERQUILÍNIO, e STERQUILÍNO. *s. m.* Luògo dove si fa adunanza di letáme, Stalla.

STERRAMENTO. *s. m.* Lo sterrare.

STERRARE. *v. att.* Levare o Scavare il terreno, Sbassar la tèrra. *P. pres.* STERRANTE. — *pass.* STERRATO.

STERRATO. *add.* in fòrza di *sust.* il Luògo che si è sterrato; e talora anche Luògo o Strada che non sia nè selciata nè lastricata nè ammattonata.

STÈRRO. *s. m.* Lo sterrare, Sterramento. | La matèria cavata nello sterrare.

STERTÒRE. *s. m.* Russamento, Fragore che nasce dalla difficoltà del respiro.

STERZARE. *v. att.* Dividere in tèrzo o a proporzione. | *Sterzare, T. de' cocc., carroz.* ec. Girare, o Voltare per istèr zo. | è anche *T. de' manif. di tabacco,* e vale Fare una mescolanza regolata di più qualità di tabacco. *P. pres.* STERZANTE. — *pass.* STERZATO.

STERZETTO. *dim.* di Stèrzo. Piccolo stèrzo.

STÈRZO. *s. m.* Sòrta di carròzza apèrta capace di due persone.

STESAMENTE. *avv.* Distesamente, Diffusamente, A lungo.

STESO. *s. m.* Dettato, Scrittura ec.

STESO. *add.* Disteso. | Lungo. | Stesamente. | *Alla stesa, modo avv.* Distesamente.

STÈSSERE. *v. att.* contrario di Tèssere: Disfare il tessuto.

STESSISSIMO. *superl.* di Stesso.

STESSO. *s. m.* Medesimo. | nel caso rètto del minor numero si disse *Stessi*, come *Quegli*, e *Questi:* ma è mòdo fuor d' uso | si unisce ai nomi o pronomi per accennare con più efficacia la Còsa o la Persona. | si disse *Stesso* anche in *pl.* | vale anche Simile, Eguale.

STÍA. *s. f.* Gabbia grande dove comunemente si tèngono i polli per ingrassarli. | *per sim.* fu detto per Chiusura fatta anche per altri animali.

STIACCIA. *s. f.* Schiaccia: questa ed altre voci simili come Stiacciare, Stiacciata, Stiaffo, Stiamazzare, Stiantare, Stianza, Stiatta, Stiavína, Stiavo ec. sono prettamente fiorentine.

STIACCIARE. *v. att.* Schiacciare. | Taroccare, Incollerirsi, che anche si dice *Stiacciar com' un picchio.* | *Stiacciarla*, Mandarla giù, Sopportar checchessía. | *Stiacciarla male,* Non poter acconciarsi al soffrir checchessía.

STIACCIATA. *s. f.* Schiacciata, Focaccia. | *Stiacciata infogliata*, Pasta sfòglia.

STIACCIATÍNA. *dim.* di Stiacciata. | *Stiacciatína infogliata,* Pasta sfoglia.

STIACCIATÓNA. *s. f.* Stiacciata grande.

STIAFFO. *s. m.* Schiaffo.

STIAMAZZARE. *v. att.* Schiamazzare.

STIAMAZZO. *s. m.* Schiamazzo.

STIANCÍO vedi SCHIANCÍO.

STIANTAGIRANDOLE. *s. m.* dicesi di Chi invènta còse fantastiche e inverosimili.

STIANTARE. *v. att.* Schiantare. | Millantare. | *Stiantare bugie, falsità,* Dirle, Darle ad intèndere. *P. pres.* STIANTANTE. — *pass.* STIANTATO.

STIANTATÍVO. *add.* Atto a essere stiantato, Facile a stiantarsi.

STIANTATURA. vedi SCHIANTATURA.

STIANTERECCIO. *add.* Che agevolmente si stianta.

STIANTO. *s. m.* Lo stiantare.

STIANZA. *s. f.* Schianza.

STIAPPA. *s. f.* Schiappa. | Scheggia.

STÍARE. *v. att.* Tenere in istía. *P. pres.* STÍANTE. — *pass.* STÍATO.

STIATTA. *s. f.* Schiatta.

STIATTARE. *v. intr.* Morire. Voce dell' uso comune, e del *Fagiuòli.*

STIAVÍNA. *s. f.* Schiavína.

STIAVITÙ, e STIAVITUDINE. *s. f.* Schiavitù.

STIAVO. *s. m.* Schiavo.

STIBIO. *s. m.* Antimònio.

STIDIONATA. *s. f.* Quella quantità di vivanda o di uccèlli che si arrostisce in una sola vòlta collo stidione.

STIDIONE. *s. m.* Schidione.

STIDIONIÈRO. *s. m.* Che pòrta lo stidione, Armato di stidione.

STIÈNA. *s. f.* Schièna.

STIETTAMENTE. *avv.* Schiettamente.

STIETTEZZA. *s. f.* Schiettezza. | *figurat.* Agilità, Sottigliezza.

STIÈTTO. *add.* Schiètto.

STIEZZA. *s. f.* Scheggia.

STIFICANZA. *s. f. V. A.* Espettazione. | Significanza. | Importanza.

STIFICARE. *v. att. V. A.* Significare.

STIGAMENTO. *s. m.* Lo stigare, Stigazione.

STIGARE. *v. att. V. A.* Instigare. *P. pres.* STIGANTE. — *pass.* STIGATO.

STIGAZIONE. *s. f.* Instigazione.

STIGE. *s. m. T. mit.* Il secondo dei fiumi infernali.

STIGIO. *add.* dello Stige, Infernale. | Nero, Oscuro.

STIGLIARE. *v. att.* Separare colle mani, non già colla grámola, i fili del lino e della cánapa dai fusti.

STIGMA. *s. f.* Stímate.

STIGNERE, e STINGERE. *v. att.* Tòr via la tinta e il colore; e in sign. *intr.* e *rifl. att.* Pèrder la tinta e il colore. | Estinguere. | Denigrare, Oscurare. *P. pres.* STIGNÈNTE. — *pass.* STINTO.

STILACCIO. *pegg.* di Stile.

STILARE. *v. att.* Praticare, Costumare. *Lami, Dial.*

STILE. *s. m.* Verghetta sottile di piombo o di stagno, la quale sèrve per tirare le prime linee a chi vuòl disegnare con penna. | Pugnale. | quel fèrro acuto con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate. | Chiavistèllo. | dicesi anche a Legno tondo, lunghissimo e diritto, ma che non eccèda una cèrta grossezza. | Qualsivòglia altro legno piccolo, come Manico di falce o simili. | Tronco, o Fusto dell' abete o altro qualsiasi albero lungo o rimondo, di

cui si sèrvono gli architetti per fare i ponti in luoghi eminènti dell'edifizio, e a più altri usi; dicesi più comunemente Abetèlla. | Qualità e mòdo di dettare sì di pròsa come di verso. | *Scrivere* o simili *in istile*, vale Scrivere ec. studiandosi di farlo con elètta lingua e con buòno stile. | nella musica, significa il Carattere distintivo della composizione ed espressione della musica. | Costume, Mòdo di procèdere. | Ciò che si pratica comunemente in cèrti luòghi o in cèrte occasioni.

STILETTARE. *v. att.* Ferire con istiletto. *P. pres.* STILETTANTE. — *pass.* STILETTATO.

STILETTATA. *s. f.* Colpo o ferita data con istiletto.

STILETTATO. *add.* *Spade stilettate*, diconsi Quelle che hanno la punta a uso di stiletto.

STILETTO. *s. m.* Spèzie d'arme corta da offèndere, che dicesi anche Stilo. | Piccolo stile da disegnare.

STILIFORME. *add. T. st. nat.* Che è conformato a guisa di stile, Che è sottile come uno stile.

STILIONE. *s. m. V. A.* Stellione, Tarantola.

STILÍTE. *s. m.* così chiamavansi quei santi uomini che anticamente ponevansi per penitènza a stare in cima ad una colonna tutta la lor vita.

STILLA. *s. f.* Piccola gòcciola.

STILLAMENTO. *s. m.* Lo stillare.

STILLARE. *v. att.* Cavare l'umore di qualunque còsa per fòrza di caldo o col mèzzo d'alcuni strumenti fatti per ciò. | Infondere. | e *intr.* per Uscire a gocce, Scaturire. | *Stillar del caldo*, si dice del Patir sovèrchio calore, tòlta la metáfora dal disfarsi e liquefarsi che fan le còse nello stillarsi. | pure *intr.* per Chiarificarsi, Farsi limpido a guisa d'acqua stillata. | per il Cader dell'acqua minuta dal cielo, Spruzzolare. | *Stillarsi il cervèllo*, vale Fantasticare, Ghiribizzare, Affaticar l'intellètto, Mulinare, che anche dicesi *Beccarsi il cervèllo*. | e in *sign. att.* vale Versare a goccia a goccia. | detto delle carte quando nel succhiellarle mostrano di èssere o tre, o dui, o assi, le quali carte volgarmente si chiamano *Stilli*. *P. pres.* STILLANTE. — *pass.* STILLATO.

STILLATO. *sust.* Umore stillato da consumato di cappone, pane e altri ingrediènti posti a stillare insième, che si dà agli ammalati. | e Acqua d'odore.

STILLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stilla.

STILLAZIONE. *s. f.* Lo stillare, Infusione.

STILLERÍA. *s. f.* Stillazione.

STILLICÍDIO. *s. m.* Lo stillare dell'acqua da tetto male copèrto, o simile.

STILLO. *s. m.* Luògo pèr dove si fa lo stillicídio. | Vaso che sèrve a stillare. | Sottigliezza, Còsa stillata e quasi lambiccata per arrivare a un fine, Malizia. | diconsi *Stilli*, a qualche giuòco le Carte che sono o il tre, o il due, o l'asso di tutti i semi, contrario delle altre che si chiamano, fuor che le figure, *Carte quadre*.

STILO. *s. m.* Stile. | Spèzie di pugnale di lama stretta e acuta, che òggi più comunemente si dice Stiletto. | dicesi anche a Quel fèrro della stadèra dove son segnate l'once e libbre. | Mòdo di comporre, Stile. | *Scrivere in istilo*, vedi in STILE. | Costume. | *Stilo solare*, lo Gnomone delle meridiane.

STILÒIDE. *T. notom.* aggiunto di un Procèsso delle òssa temporali, lungo e sottile quasi a guisa di uno stilo.

STIMA. *s. f.* Il prèzzo assegnato ad una còsa dall'altrui giudicio, e L'assegnare esso prèzzo. | Opinione favorevole che si ha di qualcuno, derivante dalla conoscènza de' suoi mèriti. | *Tenere in istima*, *Avere in istima*, *Fare istima*, o altri simili mòdi, vagliono Stimare, Avere in prègio. | *Fare stima*, Credere, Avere opinione. | *Stima*, vale anche Lòde. | *Senza stima*, vale Grandemente, Eccessivamente, Più di ciò che altri pòssa stimare.

STIMABILE. *add.* Degno di stima.

STIMABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è stimabile.

STIMAGIONE. *s. f. V. A.* Lo stimare, Stima.

STIMAMENTO. *s. m.* Lo stimare, Stima.

STIMARE. *v. att.* Dar giudicio del valore di una còsa. | Giudicare, Pensare, Immaginare. | Porre all'èstimo. | *Stimare che che sia*, Farne conto, Averlo in prègio. | *Non istimare un fico*, o simili, mòdo basso, Non far conto alcuno. | *Stimar male di alcuno*, Averne cattiva opinione. | *Stimarsi a fortuna*, o simili, *una còsa*, Considerarla e Reputarla come una fortuna. | *Stimo!* è mòdo con cui si mostra la difficoltà di una impresa: p. es. *Stimo, a poter arrivar lassù.* [*Ricciard.*] *P. pres.* STIMANTE. — *pass.* STIMATO.

STÍMATE. vedi STÍMITE.

STIMATÍVA. *s. f.* Facoltà di giudicare, Giudício.

STIMATÍVO. *add.* Atto a stimare.

STIMATIZZATO. *add.* Imprèsso delle stímate, Che è segnato di stímate.

STIMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stima.

STIMAZIONE. *s. f.* Stima.

STÍMITE, e STÍMATE. *s. f.* Le cica-

trìci delle cinque piaghe di Gesù Cristo; e quelle che furono concedute a San Francesco per similitudine di quelle di Gesù Cristo. | Qualunque piaga o cicatrìce. | *Far le stimate*, o *Aspettare le stimite*, dicesi per Maravigliarsi, o Alzar le mani per la meraviglia: mòdo basso.

STIMO. *s. m. V. A.* Stima. | Estimazione, Opinione. | Èstimo, o Cènso.

STIMOLARE. *v. att.* propriamente Pugnere collo stímolo. | Pugnere semplicemente. | Incitare, Infestare. *P. pres* STIMOLANTE. — *pass.* STIMOLATO.

STIMOLATÍVO. *add.* Che stímola, Atto a stimolare.

STIMOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stimola.

STIMOLATÒRIO. *s. m.* Che stímola, Che ha qualità di stimolare.

STIMOLAZIONE. *s. f.* Lo stimolare.

STÍMOLO. *s. m.* Strumento col quale si pungono buòi, cavalli, e simili animali per sollecitargli al camminare, al quale dicesi anche Pungolo, e Pungetto. | e *per met.* vale Incitamento. | e talora vale Nòja, Importunità, Ricadía, Seccággine. | Incentívo. | Angòscia, Afflizione. | *Stímolo, T. med.* questo nome ebbe significati divèrsi; oggi comunemente sèrve a denotare Quelle sostanze che, applicate al còrpo animale vivènte, producono un aumento delle azioni dalle quali risulta la vita. | vale anche prèsso i mèdici modèrni L'effètto dell'azione degli stímoli, cioè lo Stato del vigore da essi prodotto.

STIMOLOSO. *add.* Pièno di stímoli, e *figurat.* Travagliato.

STÍMULO. *s. m.* lo stesso che STÍMOLO.

STINCA. *V. A.* Stinco, per Cima di monte.

STINCAJUÒLO. *s. m.* Prigione ritenuto nelle Stinche.

STINCATA. *s. f.* Percòssa nello stinco.

STINCATURA. *s. f.* Percòssa nello stinco, Stincata. | Ferita o Contusione che séguita alla percòssa.

STINCHE. *s. f. pl.* così s'appèllavano in Firènze le Carceri nelle quali stavano i prigioni per debiti o i condannati a vita.

STINCO. *s. m.* Òsso della gamba, che è dal ginòcchio al còllo del piè; detto anche dagli anatòmici, Canna, o Fucíle maggiore. | si piglia talora per Tutta la gamba. | si prènde anche per Parte anteriore della gamba. | detto di monte, Cima, Vèrtice.

STINÈNZIA. *s. f. V. A.* Astinènza.

STINGERE. vedi STIGNERE.

STINGUERE. *v. att.* Estinguere, Cancellare, Tòr via. | Uccidere. *P. pres.* STINGUÈNTE. — *pass.* STINTO.

STINIÈRE. *s. m.* Schinière.

STINTO. *s. m. V. A.* Instinto.

STINTO. *add. V. A.* Distinto.

STINTO. *P. pass.* di Stingere, o Stignere.

STIO. aggiunto d'una Spèzie di lino.

STIÒPPO. *s. m.* Schiòppo.

STIÒRO. *s. m.* la quarta parte dello Stajòro.

STIPA. *s. f.* Stèrpi tagliati, o Legname minuto da far fuòco. | Stoppia, Stèli del grano. | Mucchio, o Moltitudine di còse stivate insième a guisa di fastèllo di stipa. | vale anche Porcíle, Stalluccio da pòrci.

STIPAMACCHIE. *s. m.* Colui che monda le macchie e i bòschi dalle stipe.

STIPARE. *v. att.* Circondar di stipa. | e *figurat.* per Condensare, Chiudere. | dicesi anche il Rimondare i bòschi tagliandone via la stipa. *P. pres.* STIPANTE. — *pass.* STIPATO.

STIPATO. *add.* Circondato da stipa. | vale anche Netto di stipa, ed è aggiunto pròprio del bòsco rimondato.

STIPENDIARE. *v. att.* Dare altrui lo stipèndio. *P. pres.* STIPENDIANTE. — *pass.* STIPENDIATO.

STIPENDIARIO. *s. m.* Che tira stipèndio.

STIPENDIATO. *add.* Che tira stipèndio, Provvisionato, Salariato.

STIPÈNDIO. *s. m.* Salario, Provvisione, Paga, Sòldo; ed è pròprio Quello che i principi o signori dánno alle persone di qualità.

STIPETTAJO. *s. m.* Colui che fa stipi ed altri simili lavori.

STIPETTO. *dim.* di Stipo.

STIPIDEZZA. *s. f. V. A.* Stupidezza.

STIPIDIRE. *v. intr. V. A.* Stupidire. *P. pass.* STIPIDITO.

STÍPITE, e STÍPITO. *s. m.* Fusto, Stèlo, o Pedale d'albero. | Stile di legno che più comunemente dicesi Palo. | dicesi anche a'due Mèmbri della pòrta, che posano in sulla sòglia e règgono l'architrave. | e parlandosi delle discendènze, agnazioni, parentèle ec., vale La persona prima e comune, onde discendono l'altre.

STIPO. *s. m.* Sòrta d'armadietto a più compartimenti, colla fronte e parti di fuòra ornate, per conservar còse minute di prègio o d'importanza. Sogliono tenersi su tavolíni per ornamento delle stanze.

STÍPULA. *s. f. V. L.* Seccia, Stoppia.

STIPULANTE. *add. T. leg.* Che stípula.

STIPULARE. *v. att.* Rimanere in concòrdia, obbligandosi per paròla o per iscrittura; Accordare, Concordare; e dicesi di pubblici strumenti. *P. pres.* STIPULANTE. — *pass.* STIPULATO.

STIPULAZIONE. *s. f.* Lo stipulare.

STIRACCHIÁBILE. *add.* Che può stiracchiarsi, Soggètto a stiracchiatura.

STIRACCHIAMENTO. *s. m.* Stiracchiatura, Stiracchiatezza.

STIRACCHIARE. *v. att.* Cavillare, Sofisticare, Far interpretazioni sofistiche. | *Stiracchiare il prèzzo,* vale Disputarne con sottigliezza la maggiore o minor quantità. | *Stiracchiare le milze, figurat.* vale Stentare. *P. pres.* STIRACCHIANTE. — *pass.* STIRACCHIATO.

STIRACCHIATAMENTE. *avv.* Con istiracchiatura.

STIRACCHIATEZZA. *s. f.* Stiracchiatura, Soffisticherìa nell'interpretare.

STIRACCHIATURA. *s. f.* Lo stiracchiare.

STIRAMENTO. *s. m.* Stiratura.

STIRARE. *v. att.* Tirare distendèndo. | Distèndere e piegare con fèrro caldo i panni lini. *P. pres.* STIRANTE. — *pass.* STIRATO.

STIRATÓRA. *s. f.* Colei che per mestière stira camìce, e altra biancherìa da dòsso. L' *Ugolini* non vuol che si dica così, ma *Stiratrice;* i *Fiorentini* per altro, anzi i *Toscani* tutti non gli danno rètta, e dicono sempre *Stiratóra.*

STIRATURA. *s. f.* Lo stirare, L'atto e L' effètto dello stirare.

STIRPÁME, e STERPÁME. *s. m.* Copia di stèrpi.

STIRPARE. *v. att.* Sterpare, Svèrre. | *per met.* vale Distruggere, Tòr via. *P. pres.* STIRPANTE. — *pass.* STIRPATO.

STIRPATÍVO. *add* Atto a estirpare.

STIRPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stirpa, e *per met.* Distruggitore-trice, Consumatore-trice.

STIRPAZIONE. *s. f.* Lo stirpare.

STIRPE. *s. f.* Schiatta.

STIRPÉTO. *s. m.* Luògo pièno di stèrpi.

STITICÁGGINE. *s. f.* Stitichezza, Stitichería.

STITICAMENTE. *avv.* A mòdo di persona stítica.

STITICARE. *v. att.* Rèndere stítico.

STITICHERÍA. *s. f.* Stitichezza. | Mòdo di procèdere fastidioso.

STITICHETTO. *add.* Alquanto stítico, o astringènte.

STITICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che ha dell' astringènte, Che ha dell' aspro ed acèrbo. | più comunemente vale Difètto o Difficoltà di benefício del còrpo. | Mòdo di procèdere fastidioso.

STITICITÀ, STITICITADE, e STITICITATE. *s. f.* Stitichezza. | Sapòre aspro e acèrbo.

STÍTICO. *s. m.* Quegli che con difficoltà ha il beneficio del còrpo. | vale talora Che è infètto di stitichezza. | anche aggiunto di còsa Che abbia dell'astringènte, e Che cagioni stitichezza. | e *per met.* si dice a Uòmo ritroso e che malvolentièri s' accòmoda all' altrui vòglie. | dicesi anche a Componimento secco, freddo, debole o insípido.

STITICUZZO. *dim.* di Stítico | dicesi più comunemente di Persona ritrosa, e che malvolentièri s' accòmoda all' altrui vòglia.

STITUIRE. *v. att. V. A.* Constituire, Instituire. *P. pass.* STITUITO.

STITUZIONE. *s. f. V. A.* Lo stituire, Ordinamento.

STIVA. *s. f.* propriamente il Mánico dell' aratro. | dicesi anche il fondo della nave, ove mettesi la zavorra. | *Trovar la stiva,* Trovare il mòdo di far checchessía.

STIVALACCIO. *pegg.* di Stivale; e detto altrui per disprèzzo, Gran minchione.

STIVALATA. *s. f.* Colpo dato con uno stivale.

STIVALARE. *v. att.* Porre gli stivali. | STIVALARSI. *rifl. att.* Porsi gli stivali. *P. pres.* STIVALANTE. — *pass.* STIVALATO.

STIVÁLE. *s. m.* Calzare di cuòjo per difènder la gamba dall' acqua o dal fango, che si usa per lo più nel cavalcare. | Gambièra, Armatura della gamba. | talora dicesi altrui per disprèzzo, Minchione. | *Ugnere gli stivali,* Piaggiare, Adulare, Lodare. | *Non saper quanti pièdi èntrino in uno stivale: modo prov.* detto per significare un' ignoranza massiccia.

STIVALETTO. *s. m.* Piccolo stivále; e si dice propriamente d' una Spèzie di calzari a mèzza gamba.

STIVALONE. *accr.* di Stivále.

STIVAMENTO. *s. m.* Lo stivare, Unione stretta.

STIVARE. *v. att.* Strettamente unire insième. | in sign. *rifl. att.* vale lo stesso. | *Stivare, T. de' pescat.* Mettere il pesce marinato a suòlo a suòlo nelle giare, sia intero se è piccolo, o a pèzzi se è gròsso. *P. pres.* STIVANTE. — *pass.* STIVATO.

STIVIÈRE. *s. m.* Sòrta di calzaretto.

STIUMA. *s. f.* Schiuma.

STIUMARE. *v. att.* Schiumare.

STIUMOSO. *add.* Schiumoso.

STIZZA. *s. f.* Ira, Còllera. | Desidèrio grande, Eccessíva cupidígia, onde *Cavar la stizza di checchessía ad alcuno,* Cavargliene la vòglia. | *Stizza.* dicesi anche un Male simile alla scabbia, il quale è pròprio de' cani e de' lupi.

STIZZARE. *v. intr.* e *rifl. att.* Prèndere stizza, Incollerirsi, Adirarsi. *P. pres.* STIZZANTE. — *pass.* STIZZATO.

STIZZIRE. *v. att.* Far prèndere stizza; e in *sign. intr.* e *rifl. att.* Incollerir-

si, Adirarsi. *P. pres.* Stizzènte.—*pass.* Stizzito.

STIZZITO. *add.* Pien di stizza, Adirato, Incollerito.

STIZZO *s. m.* Tizzone, Tizzo.

STIZZONE. *s. m.* Tizzone.

STIZZOSAMENTE. *avv.* Con istizza.

STIZZOSO. *add.* Inclinato alla stizza, Predominato dalla stizza, Colleroso. ‖ Infètto del male della stizza; e si dice propriamente de' cani e de' lupi.

STO. Questo.

STÒA. *s. f. V. A.* Stazione, Pòrtico in Atène, dove Zenone insegnava la sua filosofía.

STOCCATA. *s. f* Colpo di stòcco o di spada, ma di punta. ‖ *per met.* Ferita nel cuòre. ‖ dicesi pure per Frecciata, Richiesta di denaro con intenzione di non renderlo. ‖ *Stare sulle stoccate,* Stare astutamente e con sottigliezza in su' pròprj vantaggi; tratta la metáfora da quelli, che nel combattere tèngon sèmpre la punta della spada al viso del nemico.

STOCCATÈLLA. *dim.* di Stoccata.

STOCCHEGGIARE. *v. att.* Ferir collo stòcco. ‖ *figurat.* Star sulle parate. *P. pres.* Stoccheggiante. —*pass.* Stoccheggiato.

STOCCHETTO. *dim.* di Stòcco.

STÒCCO. *s. m.* Arme simile alla spada, ma più acuta e di forma quadrangolare. ‖ Legnaggio, Stirpe, Ceppo. ‖ Stile attorno a cui s' alza il pagliajo. ‖ *Avere stòcco,* Avere ingegno. ‖ e anche Avere onore, riputazione.

STOCCOFISSO. *s. m.* Pesce salato e seccato al fumo: simile al Baccalà.

STÒFFA. *s. f.* Pèzza di drappo di seta o di altra matèria più nòbile.

STÒFFO. *s. m.* voce particolare dinotante quantità di matèria in checchessía.

STÒGGIO. *s. m.* voce pòco usata. Cirimònia, Lusinga, Ammonimento.

STÒGLIERE. vedi Stòrre.

STÒJA. vedi Stuòja.

STOICAMENTE. *avv.* Secondo i sentimenti degli stòici, In manièra stòica. ‖ Trascuratamente, Alla filòsofa.

STOICISMO. *s. m.* Modo d' intèndere e d' opinare degli Stòici.

STÒICO. *s. m.* Filòsofo della sètta di Zenone.

STOÍNO o STOÍNA. *s. f.* Piccola stòja da tenere sotto a' pièdi.

STÒLA. *s. f.* Vèste, Ábito. ‖ si dice anche Quella striscia di drappo che si pone il sacerdote al còllo sopra il cámice, ed in questo significato òggi s' usa più comunemente che nel precedènte.

STOLATO. *add.* Che ha la stòla.

STOLCO. *s. m. T. ornitol.* Fagiáno nerò co' piedi copèrti di penne, che nasce nelle montagne.

STOLIDAMENTE. *avv.* Con istolidità.

STOLIDETTO. *dim.* di Stòlido.

STOLIDEZZA. *s. f.* Stupidità, Stoltezza.

STOLIDITÀ. *s. f.* Stupidezza.

STÒLIDO. *add.* Insensato, Stúpido.

STOLLO. *s. m.* Lo stile del pagliajo, che dalla plebe è anche detto l' Ánima del pagliajo. ‖ dicesi pure di uòmo Duro, buòno a nulla, e che stia lì impalato e immòbile.

STOLONE. *s. m. T. dei bander.* Fregio o Ornamento d' òro, di ricamo o simile, che è dalle due parti d' avanti del piviale. ‖ *Stolone, T. agr.* La gèmma che mette radici e si produce.

STOLTAMENTE. *avv.* Con istoltizia.

STOLTEZZA. *s. f.* Stoltizia.

STOLTÍA. *s. f. V. A.* Stoltizia.

STOLTILÒQUIO. *s. m.* Favellamento da stolto.

STOLTIZIA, e STULTIZIA. *s. f.* Sciocchezza, Pazzía. ‖ Atti e paròle da persona stolta.

STOLTO. *add.* Pazzo, Sciòcco, Di pòco senno.

STÒLTO. *add.* Distòlto, Frastornato.

STOMACACCIO. *pegg.* di Stòmaco.

STOMACÁGGINE. *s. f.* Rivolgimento di stòmaco, Lo stomacare.

STOMACALE. *add.* Che è grato allo stòmaco e gli si confà, Stomáchico.

STOMACARE. *v. intr.* propriamente Commuòversi e Perturbarsi lo stòmaco. ‖ *per. met.* in sign. *att.* Infastidire, Stuccare. *P. pres.* Stomacante.—*pass.* Stomacato.

STOMACAZIONE. *s. f.* Stomacággine.

STOMACHEVOLE. *add.* Che commuòve e perturba lo stòmaco ‖ *per met.* Nojoso, Stucchevole, Spiacevole.

STOMACHEVOLMENTE. *avv.* In mòdo stomachevole.

STOMÁCHICO. *add.* Di stòmaco, Che giova allo stòmaco, Che confòrta lo stòmaco. ‖ Che appartiene comecchessía allo stòmaco.

STOMACHÍNO. *s. m. T. macel.* Spèzie d' animèlla, che sta attaccata alla milza ed al fegato. ‖ *Avere gli stomachini,* dicesi a persona leziosa a cui nulla faccia appetito, e per ogni piccola cagione dia segno d' alterazione di stòmaco.

STÒMACO. *s. m.* Viscere membranoso a figura di sacco, nella parte superiore e anteriore del basso vèntre, destinato a ricevere i cibi triturati e dar loro la prima e più necessaria preparazione, per diventare matèria di alimen-

to. | Seno, Pètto. | *Acconciarsi lo stòmaco*, Ravvivare le fòrze dello stòmaco, Rimettere lo stòmaco in buono stato. | *figurat.* Indignazione, Commozione. | *Avere a stòmaco*, Avere a schifo, a vile. *Fare stòmaco*, o *Venire a stòmaco*, Commuòvere, Perturbar lo stòmaco. | *Contra stòmaco*, o *Sopra stòmaco*, Contro vòglia. | *Portar sopra lo stòmaco*, *figurat.* Avere in òdio; metafora tòlta dal non potere smaltire il cibo. | *Buono stòmaco*, Gran mangiatore; *figurat.* dicesi anche di Persona a cui si possa dire liberamente il fatto suo. | *Stòmaco di carta non nata*, o *di carta pesta*, dicesi d' Uòmo di debole stòmaco e a cui ògni còsa fa male. | *Stòmaco*, dicesi anche a una Vivanda che si fa dello stòmaco di alcuni animali, che òggi si dice Trippa.

STOMACONE. *s. m.* Stomaco grande.

STOMACOSAMENTE. *avv.* Con manièra stomacosa.

STOMACOSO. *add.* Spòrco, Che àltera e commuòve lo stòmaco. | Che ispira avversione o ripugnanza. | Che gènera disgusto o dispiacere.

STOMACUZZO. *dim.* di Stòmaco.

STOMÀTICO. *T. anat.* aggiunto di una delle propàggini della vena pòrta.

STONARE. *v. att.* Uscir di tuòno. *P. pres.* STONANTE. — *pass.* STONATO.

STOPPA. *s. f.* Matèria che si trae dopo il capecchio nel pettinar il lino o canapa. | *Spegnere il fuoco colla stoppa*, Pretender di riparare a un male con mèzzo che il rènda piuttòsto maggiore. | *Fare la barba di stoppa*, Fare danno o bèffa a chi non se l' aspètta.

STOPPACCIO, e STOPPÀCCIOLO. *s. m.* Stoppa o altra somigliante matèria che si mette nella canna dell' archibuso, o simili, acciocchè la polvere e la munizione vi stia dentro calcata.

STOPPÀGNOLO. *add. V. A.* Che è a guisa di stoppa, Stopposo.

STOPPARE. *v. att.* Riturare con istoppa. | Riturare semplicemente. | *Stoppare alcuno*, *figurat.* Non curarsene, Non temerne il paragone. *P. pres.* STOPPANTE. — *pass.* STOPPATO.

STOPPARÒLA. *s. f.* Uccelletto di que' che vivono di bacheròzzoli.

STOPPIA. *s. f.* Quella parte di paglia che rimane in sul campo, segate che sono le biade; e talora il Campo medesimo dov' è la stoppia. | Tutto ciò che rimane sul suòlo dopo il taglio e la segatura tanto delle piante maggiori, quanto delle minori. | *Mettere stoppia in aja*, Far còsa inutile, Gittar via il tempo.

STOPPIÀRO. *s. m.* Il campo dov' è la stoppia.

STOPPINARE. *v. att.* Dar fuòco collo stoppìno. *P. pres.* STOPPINANTE. — *pass.* STOPPINATO.

STOPPINIÈRA. *s. f.* *T. degli argent.* e *all.* ec. Arnese da adattarvi i moccoli o stoppìni, affine di girar per le stanze con lume.

STOPPÌNO. *s. m.* Lucígnolo di candela. | dicesi pure ad Alcune fila di bambagia a guisa di lucígnolo, copèrte di cera, delle quali altri si sèrve per accèndere i lumi, e anche per far lume, specialmente andando qua e là per casa. | *Filare stoppìni*, *figurat.* lo stesso che Arar diritto.

STOPPIONACCIO. *accr.* di Stoppione.

STOPPIONE. *s. m.* Èrba pungènte, che cresce e vièn tra la stoppia. | Stoppia.

STOPPOSO. *add.* Che ha della stoppa o è a guisa di Stoppa, Àlido; onde *Limone*, o *Melarancia*, o simili, diconsi *Stopposi*, quando il loro sugo è inaridito.

STORÀCE. *s. m.* Ragia odorífera, che stilla da un albero Indiano, detto anch' esso Storàce, ed è di due sòrte, cioè liquida e secca. Adòperasi come profumo, e ad uso di medicina.

STORARE. *V. A.* Ristorare.

STÒRCERE. *v. att.* Stravòlgere; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | *per met.* Vòlgere ad alcuna còsa. | Spiegare o Interpretare sinistramente, o al contrario. | Fare atti di dispiacènza, di scontentezza ec. per checchessía | *Stòrcersi un piede*, o *un braccio*, o simili, si dice del Muòversi l' òsso di esse parti del luògo suo; che anche si dice Slogare e Dislogare. | *figurat.* Contrapporsi. | talora si piglia per lo contrario di Tòrcere, come *Stòrcere una fune*. *P. pres.* STORCÈNTE. — *pass.* STÒRTO.

STORCILEGGI. *s. m.* Il disse il *Davanzati* in sign. di Dottoretto, che per malizia o per ignoranza intèrpreti stortamente le leggi.

STORCIMENTO. *s. m.* Lo stòrcere.

STORCITURA. *s. f.* Lo stòrcere. | Andirivièni, Via tortuosa.

STORDIGIONE. *s. f.* Stordimento.

STORDIMENTO. *s. m.* Lo stordire, Stupidità.

STORDIRE. *v. att.* Far rimanere attònito, sbalordito. | in *sign. intr.* e *rifl. att.* Sbalordire, Rimanere attònito o per romore, o per colpo che t' abbia rintronato il capo, o per qualche impensato e maraviglioso avvenimento. *P. pres.* STORDÈNTE. — *pass.* STORDÍTO.

STORDITAMENTE. *avv.* Con istordigione.

STORDITÍVO. *add.* Atto a stordire.

STORDÍTO. *add.* Sbalordíto, Attòni-

to, Stúpido, Confuso. ‖ dicesi di Persona o di parte del còrpo che per fòrte colpo sia rimasta impedita dalle sue funzioni.

STÒRIA. *s. f.* propriamente Diffusa narrazione di còse seguite. ‖ Succèsso, Avvenimento. ‖ Commèdia. ‖ Leggènda, Poemetto, o simili. ‖ Dipintura o Scultura rappresentante alcuno avvenimento. ‖ *figurat.* si prènde per Còsa lunga e intricata. ‖ Fastidio, Còsa nojosa. ‖ *Fare molte stòrie*, Usare molte e replicate diligènze intorno a chécchessía. ‖ *A stòria, modo avv.* A stènto

STORIAJO. *s. m.* Colui che vende almanacchi o leggènde, portando la sua mercanzía dinanzi in un cèsto.

STORIALE. *sust. V. A.* Scrittore di stòrie.

STORIALE. *add.* Di stòria.

STORIALMENTE. *avv.* Secondo la stòria, Con mòdo stòrico.

STORIARE. *v. att.* Dipignere stòrie, cioè avvenimenti. ‖ e anche Screziare comecchessía di varj colori. ‖ Dar matèria d'istòria. ‖ Scrivere istòria. ‖ talora Patir o Infastidirsi per lo indugio. *P. pres.* STORIANTE. — *pass.* STORIATO.

STORICAMENTE. *avv.* Per via di stòria, A mòdo di stòria.

STÒRICO. *s. m.* Scrittor di stòria.

STÒRICO. *add.* Appartenènte a stòria.

STORIEGGIARE. *v. intr.* meno usato che Storiare.

STORIÈLLA. *s. f.* Piccola stòria.

STORIETTA. *dim.* di Stòria. ‖ Dipintura rappresentante alcuno avvenimento.

STORIETTÍNA. *dim.* di Storietta.

STORIEVOLE. *add. V. A.* Appartenènte a stòria, Di stòria.

STORIÒGRAFO. *s. m. V. G.* Stòrico.

STORIÒGRAFO. *add.* Stòrico, Di stòria.

STORIONCÈLLO. *dim.* di Storione.

STORIONE. *s. m. Acipenser sturio. Linn. T. st. nat.* Pesce maríno che ama l'acqua dolce, ed è òttimo a mangiarsi. Trovasi questo pesce nel mare del Nord, dell'Oceano, del Mediterràneo e passa nei torrènti ove abita volentièri.

STORIUZZA. *dim.* di Stòria.

STORLOMÍA. *s. f. V. A.* Astronomía.

STORMEGGIARE. *v. att.* Fare stormo, Adunarsi. ‖ Sonare a stormo.

STORMEGGIATA. *s. f.* Romor di stormo.

STORMENTO. *V. A.* v. STRUMENTO.

STORMIRE. *v. att.* Far romore.

STORMO. *s. m.* Moltitudine, Adunanza d'uòmini per combattere. ‖ generalmente per qualsiasi Moltitudine. ‖ Combattimento. ‖ *A stormo, modo avv.* In truppe. ‖ *Sonare a stormo*, Sonar le campane perchè il pòpolo accorra.

STORNARE. *v. att.* Far tornar indiètro, Frastornare. ‖ Dissuadere, Rimuòvere. ‖ in *sign. intr.* Tirarsi indiètro, Ritirarsi. *P. pres.* STORNANTE. — *pass.* STORNATO.

STORNELLETTO. *dim.* di Stornèllo.

STORNÈLLO. *s. m.* Storno. ‖ Strumento fanciullesco, che si dice altrimenti Palèo. ‖ ed in fòrza di *add.* si dice del Mantèllo de' cavalli misto di color bianco e nero. ‖ *Stornèlli*, diconsi Cèrti mòtti e sentènze in rima, di tre vèrsi massimamente, che alternamente si cantano da' campagnuòli più che altro, e trattano per sòlito di còse d'amore o satiriche.

STORNO. *s. m. Sturnus vulgaris. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha il becco gialliccio ed il còrpo alquanto nero con macchie bianche. Vive d'insètti e lombrichi, fa il nido nella cavità degli alberi e sui tetti delle case, si lava spesso, invèrna nell'Egitto e facilmente impara a parlare. Gli storni sono uccèlli di passo e vanno in ischièra.

STORNO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello stornare. ‖ *Storni*, chiamansi anche que' biglietti di giuòco che si mettono fuòri de botteghíni quando è chiuso il giuòco e che si vendono a conto del padrone del botteghíno stesso.

STORPIAMENTO, e STROPPIAMENTO. *s. m.* Lo storpiare.

STORPIARE, e STROPPIARE. *v. att.* Guastar le mèmbra. ‖ *per met.* Impedidire ‖ Alterare o Pronunziare erratamente. ‖ Sconciare, Guastare. ‖ Stuprare. *P. pres.* STORPIANTE, e STROPPIANTE. — *pass.* STORPIATO, e STROPPIATO.

STORPIATACCIO. *pegg.* di Storpiato.

STORPIATAMENTE. vedi STROPPIATAMENTE.

STORPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stòrpia.

STORPIATURA, e STROPPIATURA. *s. f.* Lo storpiare; e La còsa storpiata.

STÒRPIO, e STROPPIO. *s. m.* Lo storpiare o Stroppiare in sènso d'Impedire. ‖ Impedimento, Contrarietà, Nòja. ‖ Danno. ‖ Sòrta di malattía del bestiame bovíno.

STORRATO. *add.* Che è senza torri, contrario di Torriato.

STÒRRE, e STÒGLIERE. *v. att.* Distòrre.

STORSIONE. *s. f.* propriamente Aggràvio ingiusto, quale sògliono imporre i tiranni a' sudditi. ‖ Torsione. ‖ Tormento.

STÒRTA. *s. f.* Lo stòrcere, Storcimento. ‖ Ripiegamento, Tortuosità o Circúito di strada, o simili. ‖ Sòrta d'ar-

me offensiva, altrimenti detta Scimitarra o Squarcina. | anche Strumento da fiato. | si dice ancora ad un Vaso da stillare per lo più di vetro, fatto a fòggia di bottiglia ricurvata in sè stessa per la lunghezza del còllo. | Vaso di forma quasi simile che si adòpra per orinare comodamente nel lètto; ma specialmente dai malati | *Stòrta*, dicesi anche un Dolore reumatico di qualche muscolo del còllo, preso per raffreddamento di sudore, e per il quale siam costretti a tener il capo quasi immòto e tòrto, e movendolo si sènte dolore. | *Stòrta* chiamasi in Toscana anche una Lira, perchè nel secolo passato se ne coniarono alcune che erano tòrte da una parte.

STORTAMENTE. *avv.* Biecamente, Travoltamente.

STORTETTA. *dim.* di Stòrta.

STORTIGLIATO, e STORTILATO. *sust.* Spèzie di malore del cervèllo.

STORTILATURA. *s. f.* Stortigliato.

STORTÍNA. *dim.* di Stòrta. | Piccola stòrta, strumento da fiato.

STÒRTO. *add.* Sconvòlto, Stravòlto. | Iniquo, Pervèrso. | *figural.* Allontanato.

STÒSCIO. *s. m., V. A.* Stròscio, Colpo del cadimento, Fracasso, Rovína.

STOVIGLI, e STOVÍGLIE. *s. m.* e *f. pl.* generalm. si dicono tutti i Vasi di tèrra de' quali ci serviamo per uso di cucína. | generalmente per Ogni vaso, ancorchè non sia di tèrra. | ed in mòdo basso: *Dar nelle stoviglie,* vale Grandemente adirarsi, che anche dicesi *Dar ne' lumi.*

STOVIGLIAJO. *s. m.* Colui che lavora o vende Stovíglie.

STOVIGLIERÍA. *s. f.* voce scherzevole. Stato e qualità del vasellame detto Stovíglie.

STOZZARE. *v. att. T. delle arti de' metalli,* come giojellièri, archibusièri ec. Far uso dello stòzzo, Adoperar lo stòzzo.

STÒZZO. *s. m. T. degli orefici, e archibusièri e magnani* ec. Strumento ad uso di stozzare o sia fare il convèsso ad un pèzzo di metallo come alla còccia di spada, pistòla ec., battèndolo sulla bottonièra.

STRA. Particèlla che in composizione dènota accrescimento.

STRABALZAMENTO. *s. m.* Balzamento fuòr di luògo.

STRABALZARE. *v. att.* Mandar checchessía in qua e in là con ischerno e con istrapazzo.

STRABALZONI. *avv.* In qua e in là, A sbalzi.

STRABÁTTERE. *v. att.* Travagliare grandemente; perchè *Stra,* e *Tra,* in composizione denotano accrescimento.

STRABÈLLO. *add.* Bellissimo.

STRABÈNE. *avv.* Ottimamente.

STRABÈRE. *v. att.* Bere smoderatamente.

STRABEVIZIONE. *s. f.* Lo strabere, Bevimento sovèrchio.

STRABILIARE, e STRABILIRE. in *sign. intr.* e *rifl. att.* Fuòr di mòdo maravigliarsi. *P. pres.* STRABILIANTE. — *pass.* — STRABILIATO.

STRABILIRE. vedi STRABILIARE.

STRABOCCAMENTO. *s. m.* Lo straboccare, Eccèsso.

STRABOCCARE. *v. att.* Traboccare; ma è di più fòrza, Precipitare. | *per met.* Immèrgersi, Darsi intieramente ed eccessivamente a checchessía. *P. pres.* STRABOCCANTE. — *pass.* STRABOCCATO.

STRABOCCATAMENTE. *avv.* Con istrabocco, Smisuratamente. | Precipitosamente.

STRABOCCATO. *add.* Precipitoso, Inconsiderato. | *Alla straboccata, modo avv.* Precipitosamente, Senza considerazione.

STRABOCCHEVOLE. *add.* Eccessívo, Smoderato. | Precipitoso. | Che strabocca.

STRABOCCHEVOLMENTE. *avv.* Precipitosamente. | Eccessivamente, Smoderatamente, Senza ritegno.

STRABOCCO. *sust.* lo stesso che TRABOCCO.

STRABOCCO. *add.* Straboccato, Straboccante.

STRABONDANZA. *s. f. V. A.* Grande abbondanza.

STRABONDEVOLE. *add.* Che ha soprabbondanza.

STRÁBULE. *s. f. V. A.* Brache.

STRABUÒNO. *add. V. A.* Molto buòno.

STRABUZZANTE. *add.* Che strabuzza.

STRABUZZARE. *v. att.* Stravòlgere gli òcchi affissando la vista.

STRACANNARE. *v. att. T. degli orditori di seta.* Trasportare in parti uguali, sovra un determinato numero di rocchetti, la seta che rimane sovra alcuni di essi.

STRACANNATURA. *s. f. T. degli orditori di seta.* L'azione di stracannare.

STRACANTARE. *v. att.* Cantare fuòr de' tèrmini del buon canto.

STRACARCO, e STRACARICO. *add.* Più che carico.

STRACARO. *add.* Oltremòdo caro, Carissimo.

STRACCA. *s. f.* Straccamento. | *A stracca,* posto *avverb.* Di fòrza, In guisa da straccarsi. | talora anche si prènde per lo Straccale.

STRACCÁGGINE. *s. f.* Stracchezza, in sign. di Nòja, Fastídio.

STRACCÁLE. *s. m.* Arnese per lo più di cuòjo, che attaccato al basto, o simile, fascia i fianchi della bestia. | *per sim.* Striscia o Brandèllo di checchessía.

STRACCAMENTO. *s. m.* Lo straccare, Stracchezza.

STRACCARE. *v. att.* Tòrre o Diminuire le fòrze. | *per met.* Nojare, Infastidire | *rifl. att.* Indebolirsi le fòrze nell' operare. *P. pres.* STRACCANTE. — *pass.* STRACCATO, *sinc.* STRACCO.

STRACCATÍVO. *add.* Che stracca.

STRACCHETTO. *s. m.* così chiamavasi a Siena il Ruòlo de' lettori dello Studio.

STRACCHEZZA. *s. f.* Stanchezza. | Nòja, Fastidio.

STRACCHICCIO. *add.* Alquanto stracco.

STRACCHÍNO. *s. m. T. agr.* Qualità di cacio che si fabbrica nella Lombardía.

STRACCIÁBILE. *add.* Che può stracciarsi.

STRACCIAFÒGLIO. *s. m.* Quadèrno che i mercanti tèngono per semplice ricòrdo, notandovi le partite prima di passarle a' libri maggiori.

STRACCIAJUÒLO. *s. m.* Colui che col pèttine straccia i bòzzoli della seta o altro. | anticamente dicevasi forse un Rigattière, o più propriamente Rivenditore di ròbe molto usate, stracciate.

STRACCIAMENTO. *s. m.* Lo stracciare. | *per met.* Rovína e Dissipamento.

STRACCIARE. *v. att.* Squarciare; e dicesi propriamente di panno, di fògli, o simili. | Sgranare, Fracassare. | Straziare. | Uscir di traccia. *P. pres.* STRACCIANTE. — *pass.* STRACCIATO.

STRACCIASACCO. *V. A.* posto *avverb.* *A stracciasacco*, lo stesso che A squarciasacco. | *Campare a stracciasacco*, cioè A caso, Senza pensare a guaj.

STRACCIATAMENTE. *avv.* A stracci, A straccio a straccio, A brandèlli, A brani.

STRACCIATO. *add.* aggiunto a uòmo o a dònna, Co' vestimenti stracciati. | Diviso, Ridotto in cattivo stato.

STRACCIATORA. *s. f. T. delle cartiere.* così chiamansi le Dònne che stracciano i cenci colla falce fissata alla panchína.

STRACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che straccia.

STRACCIATURA. *s. f.* Lo stracciare, e la Buca e Rottura che riman nella còsa stracciata.

STRACCIO. *s. m.* Vestimento, o qualsivòglia panno consumato e stracciato. | Pèzzo della còsa striacciata, detto altrimenti Brandèllo e Brano. | dicesi ancora la Rottura che rèsta nella còsa stracciata, che anche si dice Stracciatura. | *Fatto a straccio, figurat.* Bastardo. | dicesi qualche vòlta in vece di Niènte o Punto; p. es. *Di quella bella roba non ve n' è rimasto più straccio.* | dicesi anche la Seta de' bòzzoli, e simili, stracciata col pèttine di fèrro o in altra manièra. | *Gli stracci van sempre all' aria, prov.* Le pene e i gastighi vanno sèmpre a' più deboli e vili.

STRACCIONE. *sust. T. de' lan.* Spèzie di cardo, di fil di fèrro, da scardassar la lana.

STRACCIONE. *add.* Stracciato. | Guidone, Uòmo mal in assètto e vagabondo.

STRACCO. *sust.* Stracchezza. | Importunità, o simile.

STRACCO. *add.* Indebolito di fòrza, Stanco | *Terreno stracco*, Affaticato per continuate raccòlte, Sfruttato. | dicesi delle carni degli animali mòrti, allorchè cominciano a puzzare. | *per met.* dicesi dagli artefici a Quegli strumenti, che per lungo uso a mala pena producono il loro effètto, onde *Stracche*, diconsi le Fòrbici da cimare, e che sono di taglio tondo. | *Borsa stracca*, Scemata, Assottigliata da tròppe spese. | *Carbone stracco*, Quello che non arde più con fòrza.

STRACCURANZA. *s. f. V. A.* Trascuràggine, Negligènza.

STRACCURARE. *v. att. V. A.* Trascurare.

STRACCURATÁGGINE. *s. f. V. A.* Trascuratàggine.

STRACICALARE. *v. att.* Cicalare eccessivamente.

STRASCINAMENTO. *s. m. V. A.* Strascinamento.

STRASCINARE. *v. att. V. A.* Strascinare.

STRACOLLARE. Tracollare. | *Stracollarsi un piède* o simile, vale Slogarsi un piède nell'articolazione della gamba, o nel còllo del piède medesimo. *P. pres.* STRACOLLANTE. — *pass.* STRACOLLATO.

STRACONSIGLIARE. *v. att.* Molto e molto consigliare.

STRACONTENTARE. *v. att.* Contentare assaissimo: e si usa anche *rifl. att.*

STRACONTÈNTO. *add.* Contentissimo.

STRACORRERE. *v. att.* Correr fòrte e senza ritegno, Passar oltre corrèndo. *P. pres.* STRACORRÈNTE. — *pass.* STRACORSO.

STRACORREVOLE. *add.* Fuggevole, Che passa velocemente.

STRACOTANZA. *s. f. V. A.* Tracotanza.

STRACOTATO. *add. V. A.* Tracotato.

STRACÒTTO. *add.* Còtto eccedentemente. | *sust.* nome di una Vivanda di carne còtta in umido.

STRACURÁGGINE. *s. f.* lo stesso che Trascuraggine.

STRADA. *s. f.* Spazio di terren destinato dal pubblico per andare da luògo a luògo. ‖ *Strada maestra*, Quella che conduce da luògo principale ad altro luògo grande. ‖ *Strada vicinale* o *vicinevole*, Quella che conduce ad alcuna casa particolare in campagna. ‖ *Strada travèrsa*, Scorciatoja. ‖ *Strada*, Mèzzo o Mòdo che altri tiene per giungere a qualche fine; onde *Lastricare la strada*, Agevolare il mèzzo di conseguire. ‖ *Strada battuta*, Quella ove di continuo passano molte gènti. ‖ *Strada del cièlo*, *figurat.* Il rètto operare che conduce a etèrna salvazione. ‖ *Essere*, *Mettere*, e simili *per la buòna strada*, o *per la strada*, *assol.* Essere bene indirizzato o indirizzar bene altrui in checchessía. ‖ *Essere*, *Uscire*, o simili, ovvero *Menare* o *Mettere fuòri della buòna strada*, o *Fuòr di strada*, *figurat.* Essere in errore, Fare che altri èrri. ‖ *Gettarsi alla strada*, *Andare alla strada*, e simili, Assassinare, Rubare i passeggièri per le strade. ‖ *Rompere le strade*, vale lo stesso. ‖ *Strada*, *T. lan.* dicesi a quel Difètto o Mutazione di colore che si scòrge in alcuni luòghi del panno meno forniti di lana. ‖ *Strada copèrta*, *T. mil.* Quello spazio di una larghezza sufficiènte o per esercitare le difese del solo moschetto, o anche quelle dell'artiglierìa minuta, il quale gira intorno al fòsso; e rimane copèrto dalla parte della campagna da un parapètto che si unisce allo spalto. ‖ *Uomo* o *Ragazzo di per la strada*, Uòmo o Ragazzo senza arte, Ozioso, e Che sta sèmpre per le strade.

STRADARE. *v. att.* Far la strada. ‖ STRADARSI. *rifl. att.* Mettersi per la strada, Incamminarsi. *P. pres.* STRADANTE. — *pass.* STRADATO.

STRADÈLLA. *s. f.* Stradetta, Viòttola. ‖ *Stradèlla cièca*, vale Vícolo senza riuscita.

STRADÈLLO. *s. m.* Piccola strada.

STRADETTA. *s. f.* Strada piccola.

STRADICCIUÒLA. *dim.* di Strada.

STRADIERACCIO. *pegg.* di Stradière.

STRADIÈRE. *s. m.* Colui che a' luòghi del dazio ferma le ròbe per le quali dèe pagarsi la gabèlla.

STRADÍNA. *s. f.* forse lo stesso che Cantonièra, Sgualdrina, quasi Dònna di strada. ‖ e anche *dim.* di Strada.

STRADIÒTTO. *s. m.* nome particolare di alcuni soldati condotti di Grecia da' Veneziani, ritenèndo il nome medesimo che hanno nella patria.

STRADOLORE. *s. m.* Dolore grandissimo.

STRADONE. *s. m.* Strada grande.

STRADOPPIO. *T. bot.* ed è aggiunto dato singolarmente al Giacinto.

STRADÚCOLA. *s. f.* Piccola strada.

STRADUZZA. *dim.* di Strada.

STRÁERE. *v. att.* Estrarre, Cavar una còsa da un luògo.

STRAFALCIARE. *v. att.* Tralasciar èrba o altro segando colla falce. ‖ *per met.* Camminare senza ritegno ‖ *per sim.* Trascurare, Operare o parlare senza ordine. *P. pres.* STRAFALCIANTE. — *pass.* STRAFALCIATO.

STRAFALCIONE. *s. m.* Errore commesso per trascuràggine. ‖ Stravaganza. ‖ Uòmo stravagante, e che òpera senza cura, e senza règola.

STRAFARE. *v. att.* Fare più che non conviène. *P. pres.* STRAFACÈNTE. — *pass.* STRAFATTO.

STRAFATTO. *add.* è anche aggiunto di frutta, biade e simili, che per tròppa maturità si guastino o abbiano perduto il sapore.

STRAFELATO. *add.* Trafelato, Costernato.

STRAFFICARE. *v. att. V. A.* Strigare, Stralciare. *P. pres.* STRAFFICANTE. — *pass.* STRAFFICATO.

STRAFIGURATO. *add.* lo stesso che TRASFIGURATO.

STRAFÍNE. *add.* Traperfètto, Di là dal perfètto.

STRAFINEFATTO (DI). *avv.* vale Súbito, Senza metter tèmpo in mèzzo.

STRAFIZZÈCA, o STAFISÁGRA. *s. f. Delphinus straphisagria. Linn. T. bot.* Sòrta d'èrba che cresce ne' prati, nei pantàni, ed altri luòghi umidi, e che uccide i pidòcchi. ‖ *figurat.* si dice di Còsa nuòva o strana.

STRAFORARE. *v. att.* Traforare, Forar da una banda all' altra, Forare fuòr fuòra. *P. pres.* STRAFORANTE. — *pass.* STRAFORATO.

STRAFORMAGIONE. *s. f.* meno usato che Trasformazione.

STRAFORMARE. *v. att.* meno usato che Trasformare.

STRAFÓRO. *s. m.* Lo straforare, Fóro fatto collo strafóro, Piccolo fóro. ‖ *Lavorar di strafóro*, vale Traforare, o Bucherar lame, o altri fèrri o còse simili. ‖ *per met.* vale Operar di nascosto, Copertamente. ‖ *Passare*, *Operare*, e simili, *per istrafóro*, *proverb.* si dicono dell' Adoperarsi in qualche negòzio senza apparirvi.

STRAFUGARE. *v. att. V. A.* Trafugare.

STRAGE. *s. f.* Macèllo, Mortalità, Uccisione. ‖ Danno, Rovína, Guasto.

STRÁGGERE. *v. att.* Distrarre, Distornare.

STRAGNO. *add. V. L.* Strano.

STRAGODÉRE. *v. intr.* Godére, e Più che godére.

STRAGONFIARE. *v. att.* Gonfiare, e Più che gonfiare.

STRAGRANDE. *add.* Più che grande.

STRAGRAVE. *add.* Gravissimo.

STRAINARE. *v. att.* Levare dal tràino.

STRALCIARE. *v. att.* Tagliare i tralci. | Cògliere, detto dell' uva. | *per sim.* Tagliare checchessía alla pèggio. | *per met.* vale Strigare | vale anche Terminare una controvèrsia per accomodamento, con consènso delle parti, o sconvenèndo tra loro, o dando piena facoltà ad altri che la componga a suo piacimento. *P. pres.* STRALCIANTE. — *pass.* STRALCIATO.

STRALCIO. *s. m.* Lo stralciare. | *Tirare innanzi per lo stralcio,* Condurre la vita men pèggio che uno può, per quel poco che ne avanza.

STRALE. *s. m.* Freccia, Saetta. | *per met.* vale Disavventura, Guajo.

STRALETTO. *dim.* di Strale.

STRALIGNAMENTO. *s. m.* Lo stralignare, che òggi più comunemente dicesi Tralignamento.

STRALIGNARE. *v. att.* Tralignare. *P. pres.* STRALIGNANTE. — *pass.* STRALIGNATO.

STRALUCÈNTE. *add.* Fuòr di mòdo lucènte.

STRALUNAMENTO. *s. m.* Lo stralunare.

STRALUNARE. *v. att.* Stravòlgere in qua e in là gli òcchi apèrti il più che si può. *P. pres.* STRALUNANTE. — *pass.* STRALUNATO.

STRALUNGO. *add.* Lungo fuòr di mòdo.

STRALUZZARE. *v. att.* Colpire con piccoli strali.

STRAMALVAGIO. *add.* Molto malvagio.

STRAMATURO. *add.* Molto maturo.

STRAMAZZARE. *v. att.* Gettare impetuosamente a tèrra in manièra che il gettato rèsti sbalordito e quasi privo di sentimento. | in *sign. intr.* vale Cader senza sentimento a tèrra. *P. pres.* STRAMAZZANTE. — *pass.* STRAMAZZATO.

STRAMAZZATA. *s. f.* Caduta, Percòssa in tèrra.

STRAMAZZO. *s. m.* Strapunto, Sòrta di materasso.

STRAMAZZONE. *s. m.* L' atto dello stramazzare. | è anche *T. del giuoco della scherma,* e vale Colpo di spada data di manrovèscio da alto a basso.

STRAMBA. *s. f.* Fune fatta d' èrba intrecciata, ma non ritòrta.

STRAMBASCIARE. *v. att.* Trambasciare. *P. pres.* STRAMBASCIANTE. — *pass.* STRAMBASCIATO.

STRAMBELLARE. *v. att.* Spiccar brandèlli, Straccare. | Biasimare, Lacerare. *P. pres.* STRAMBELLANTE. — *pass.* STRAMBELLATO.

STRAMBÈLLO. *s. m.* Parte spiccata e pendènte dal tutto, lo stesso che Brano o Brandèllo, ma per lo più dicesi de' vestimenti lacerati.

STRAMBO. *s. m.* Stramba.

STRAMBO. *add.* aggiunto di gamba, e vale Tòrto. | dicesi anche di Chi ha gli òcchi stravòlti per cui guarda male. | *Cervèllo strambo,* si dice d' Uòmo di pòco giudizio e sgraziato.

STRAMBÒTTO. *s. m.* Poesía sòlita cantarsi dagli innamorati, e per lo più in ottava rima.

STRAMBÒTTOLO. *s. m.* lo stesso che STRAMBÒTTO. | Spropòsito.

STRAME. *s. m.* Ogni èrba secca che si dà in cibo o sèrve di letto alle bestie, come fièno o paglia. | *figurat.* Lètto, Luògo dove giacere. | *Strame,* fu detto anche il Seccúme che è attorno al pedale della pianta.

STRAMEGGIARE. *v. att.* Il mangiar che fanno i giumenti lo strame. *P. pres.* STRAMEGGIANTE. — *pass.* STRAMEGGIATO.

STRAMENARE. *v. att.* Straportare.

STRAMENTO. *s. m.* Qualunque còsa distèndasi su lètto o simile per coprirsi, o coricarvisi.

STRAMEZZARE. *v. att.* Tramezzare. *P. pres.* STRAMEZZANTE. — *pass.* STRAMEZZATO.

STRAMOGGIARE. *v. intr.* Soprabbondare, ed è pròprio della ricòlta quand' ella passa d' assai il sòlito. *P. pres.* STRAMOGGIANTE. — STRAMOGGIATO.

STRAMÒNIO. *s. m.* Pianta che turba i sènsi a chi ne mangia, e lo rènde furioso.

STRAMORTIRE. *v. intr.* Tramortire. *P. pass.* STRAMORTITO.

STRAMPALATERÍA. *s. f.* Spropositone.

STRAMPALATO. *add.* voce bassa. Stravagante, Strano.

STRAMPALATONE. *accr.* di Strampalato.

STRANACCIO. *pegg.* di Strano.

STRANAMENTE. *avv.* Con istranezza, Zoticamente. | Stravagantemente. | Smisuratamente.

STRANARE. *v. att.* Straniare, Allontanare, Alienare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | ed in *sign. att.* vale Bistrattare, Usare stranezza con alcuno. *P. pres.* STRANANTE. — *pass.* STRANATO.

STRANATURARE. *v. att.* Far cangiar natura. *P. pres.* STRANATURANTE. — *pass.* STRANATURATO.

STRANEARE. *v. att. V. A.* Straniare.

STRANEGGIARE. *v. att.* Straniare, Usare stranezze con alcuno.

STRÁNEO. *s. m. V. A.* Strânio.

STRANETTO. *dim.* di Strano.

STRANEZZA. *s. f.* Maltrattamento, Angheria. ‖ Còsa strana. ‖ Stravaganza.

STRANGIO. *add. V. A.* Stranièro, Stranio, Strano.

STRANGO. *add. V. A.* Strano.

STRANGOGLIONI. vedi STRANGUGLIONI.

STRANGOLARE. *v. att.* propriamente Uccidere altrui soffocando, Strozzare. ‖ *per sim.* vale Estinguere, Tòr via. ‖ vale anche Scannare. ‖ STRANGOLARSI. *rifl. att.* Strangolare sè stesso. ‖ *rifl. att.* vale Alzar la voce sforzatamente. ‖ vale anche Strozzarsi. *P. pres.* STRANGOLANTE. — *pass.* STRANGOLATO.

STRANGOLATO. *add.* si dice di Voce soverchiamente acuta e sottile, e sforzatamente alta. ‖ *per sim.* vale Stretto.

STRANGOLATOJO. *add.* Atto a strangolare, Che mette il laccio alla gola, e *per met.* dicesi di Passo pericoloso.

STRANGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strángola.

STRÁNGOLO. *sust.* Lo strangolare.

STRANGOSCIARE. *v. att.* Trambasciare. *P. pres.* STRANGOSCIANTE. — *pass.* STRANGOSCIATO.

STRANGUGLIONE, STRANGUGLIONI, e STRANGOGLIONI. *s. m.* Malattía delle glándule del còllo del cavallo. ‖ si dice anche negli uòmini una Malattía delle glándule della gola dette Tonsille, che pòrta impedimento all' inghiottire. ‖ dicesi anche per assalto improvviso di malattía, come accesso di asma, colpo apopletico ec., che porti a soffrire acerbamente e metta la vita in pericolo. ‖ Amaro boccone, cioè Angustia, Dispiacere. ‖ vale anche Infermità in gènere, ma non grave.

STRANGÚRIA. *s. f.* Espulsione dell' orína a gocciola a gocciola, accompagnata da dolore ed ardore dell' úretra con continuo prurito di orinare.

STRANGURIARE. *v. intr.* Patire di strangúria.

STRANIAMENTE. *avv.* meno usato che Stranamente, Smisuratamente.

STRANIANZA. *s. f. V. A.* Stranezza. ‖ *A stranianza, modo avv.* A dismisura.

STRANIARE. *v. att.* Allontanare, Alienare. ‖ e *rifl. att.* per Allontanarsi, Scostarsi. ‖ Divenir stranièro o forestièro. *P. pres.* STRANIANTE. — STRANIATO.

STRANIÈRE, e STRANIÈRO. *s. m.* Forestièro. ‖ Strano, Lontano. ‖ *Farsi stranièro d' alcuna còsa*, vale lo stesso che Farsene nuòvo.

STRÁNIO. *add.* Alièno, Stranièro. ‖ Stravagante, Inusitato.

STRANO. *add.* Non congiunto di parentèla nè d' amistade. ‖ Forestièro, Stranièro. ‖ *per sim.* vale Nuòvo, Inusitato, Stravagante. ‖ Rúvido, Di manière scortesi, Che usa stranezza. ‖ Alièno, Allontanato, Lontano. ‖ Inconsapevole, Ignaro, Non complice; p. es. *Io sono al tutto strano da ciò.* ‖ s' usa ancora per Pállido, e Macilènte, e quasi Trasfigurato. ‖ Maraviglioso.

STRANO. *avv.* Bruscamente, Crucciosamente.

STRANUTARE. *v. att.* lo stesso che STARNUTARE.

STRANUTAZIONE. *V. A.* Starnúto.

STRANÚTO. *v. att.* lo stesso che STARNÚTO.

STRAÓRA. *s. f.* Ora che è fuòr dell' ordine consuèto.

STRAORDINARIAMENTE. *avv.* Con mòdo straordinario.

STRAORDINARIETÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò che è straordinario.

STRAORDINARIO. *s. f.* Corrière che non ha giorno determinato a portar le lèttere. ‖ Donzèllo, o Mazzière di alcun magistrato. ‖ Il confessore che alle vòlte si dà alle monache oltre l' ordinario. ‖ *Lettore straordinario*, si dice Quegli che o lègge le matèrie che non lèggono gli ordinarj, o lègge in giorni ne' quali comunemente non si lègge dagli altri. ‖ si dice anche di Qualunque còsa che altri faccia fuòr del suo consuèto.

STRAORDINARIO. *add.* Non ordinario, Che è fuòr dell' ordinario.

STRAPAGARE. *v. att.* Pagare oltre al convenevole. *P. pres.* STRAPAGANTE. — *pass.* STRAPAGATO.

STRAPANARE. *v. att.* Stracciare, e dicesi generalmente di panni. *P. pres.* STRAPANANTE. — *pass.* STRAPANATO.

STRAPANATO. *s. m.* Straccione.

STRAPARLARE. *v. att.* Parlar tròppo e in mala parte, Biasimare, Sparlare.

STRAPAZZARE. *v. att.* Far pòco conto di checchessía. ‖ vale anche Maltrattare. ‖ STRAPAZZARSI. *rifl. att.* Affaticarsi tròppo, Aver pòca cura della pròpria salute. ‖ *Strapazzare il mestièro, figurat.* si dice di chi òpera inconsideratamente, o fa alcuna còsa a strapazzo. ‖ *Strapazzare un cavallo*, o simile, vale Affaticarlo senza discrezione. *P. pres.* STRAPAZZANTE. — *pass.* STRAPAZZATO.

STRAPAZZATAMENTE. *avv.* Con istrapazzo.

STRAPAZZATO. *add.* *Vita strapazzata* dicesi quella che si passa in continue fatiche.

STRAPAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strapazza.

STRAPAZZO. *s. m.* Scherno, Strazio. ‖ *Còsa da strapazzo*, vale Còsa da servirsene senza rispètto. ‖ *Strapazzo,*

vale anche Lo strapazzarsi, o Aver pòca cura della pròpria salute.

STRAPAZZOSAMENTE. *avv.* Con istrapazzo, In mòdo strapazzato.

STRAPAZZOSO. *add.* Trascurato, Negligentissimo.

STRAPÈRDERE. *v. att.* Pèrdere assaissimo.

STRAPIANTARE. *v. att.* Traspiantare.

STRAPIÈ (A). *modo avv.* Fuòri del suo luògo.

STRAPIÒVERE. *v. intr.* Strabocchevolmente piòvere.

STRAPORTARE. *v. att.* Trasportare. | *per sim.* vale Commuòvere disordinatamente.

STRAPOTÈNTE. *add.* Di gran potènza, Più che potènte.

STRAPPABECCO (A). *modo avv.* Senza considerazione, Abborracciatamente, In fretta e in furia.

STRAPPACCHIARE. *v. att.* Strappar pòco per vòlta.

STRAPPAMENTO. *s. m.* Lo strappare, Strappata.

STRAPPARE. *v. att.* Spiccare, Lacerare, Levar via con violènza. | Schiantare. | Ottenere una còsa o per fòrza o per astuzia. | *Strappare una còsa di bocca, di mano a uno,* Tòglierla di bocca, di mano a uno ec. *P. pres.* STRAPPANTE. — *pass.* STRAPPATO.

STRAPPATA. *s. f.* Lo strappare, Stratta.

STRAPPATÈLLA. *dim.* di Strappata.

STRAPPO. *s. m.* Lacerazione o Rottura di panni e anche di carni.

STRAPREGARE. *v. att.* Pregare caldissimamente.

STRAPUNTÍNO. *dim.* di Strapunto, Materassino, Materassuccio.

STRAPUNTO. *s. m.* Spèzie di materassa.

STRARICCO. *add.* Ricchissimo.

STRARIPARE. *v. intr.* Lo sgorgare e traboccare che fa l'acqua d'un fiume di sopra la ripa. *P. pres.* STRARIPANTE. — *pass.* STRARIPATO.

STRARIPÉVOLE. *add. V. A.* Molto dirupato, Scosceso, Repènte.

STRARRE. *v. att. V. A.* Estrarre. *P. pres.* STRAÈNTE. — *pass.* STRATTO.

STRASAPERE. *v. att.* Sapere a soprabbondanza. *P. pres.* STRASAPÈNTE. — *pass.* STRASAPUTO.

STRASCICAMENTO. *s. m.* Stràscico.

STRASCICARE. *v. att.* Strascinare. | e *intr.* Essere pendènte fino a tèrra. *P. pres.* STRASCICANTE. — *pass.* STRASCICATO.

STRÀSCICO. *s. m.* L'atto dello strascicare. | Parte deretana della vèste che si stràscica per tèrra. | *per met.* Aggiunta, Sopravanzo, Resíduo. | è anche una Spèzie di caccia che si fa alla volpe pigliando un pèzzo di carnaccia fetida, e strascinandola per tèrra legata ad una còrda per far venire la volpe al fetóre di essa. | *Favellar collo stràscico.* si dice di Chi o allunga tròppo le vocali o ribatte le sillabe o rèplica le paròle nel fine del período.

STRASCICÒNI. *avv.* A manièra di strascinamento.

STRASCINAMENTO. *s. m.* Lo strascinare.

STRASCINARE. *v. att.* Tirarsi diètro alcuna còsa senza sollevarla da tèrra. | *rifl. att.* Andare strasciconi e a stènto. *P. pres.* STRASCINANTE. — *pass.* STRASCINATO.

STRASCINATURA. *s. f.* Strascinamento.

STRASCINÍO. *s. m.* Strascinamento.

STRASCÍNO. *s. m.* L'èrpice fatto di sterpi e di fascíne. | è anche una Sòrta di giacchio apèrto da pescare. | è anche una Sòrta di rete da pigliar gli uccèlli. | dicesi anche una Razza di beccajo vilissimo e plebèo che vende la carne per le strade senza tener bottega.

STRASECOLARE. *v. att.* Trasecolare. *P. pres.* STRASECOLANTE. — *pass.* STRASECOLATO.

STRASERVIRE. *v. att.* Servire più che non è dovere. *P. pres.* STRASERVÈNTE. — *pass.* STRASERVITO.

STRASENTÍRE. Sentire fortemente, vivamente, eccessivamente. *P. pass.* STRASENTITO.

STRASORDINARIAMENTE. *avv.* meno usato che Straordinariamente.

STRASORDINARIO. *s. m.* meno usato che Straordinario.

STRASORDINATAMENTE. *avv.* In modo straordinato, Senza ordine.

STRASPORTARE. lo stesso che TRASPORTARE.

STRATAGÈMMA, e STRATTAGÈMMA. *s. m.* Inganno, Astuzia.

STRATAGLIARE. *v. att.* Oltre mòdo tagliare.

STRATEGÍA. *s. f. V. G.* Arte di muòvere e ordinar gli eserciti per conseguir vittoria.

STRATIFICARE. *v. att.* Disporre checchessía a suòlo a suòlo. *P. pres.* STRATIFICANTE. — *pass.* STRATIFICATO.

STRATIFORME. *T. de' nat.* Ciò che è a forma di strato.

STRATO. *sust.* Solajo, Pavimento. | si prènde anche per Tappèto o Panno che si distènda in tèrra o altrove in segno d'onoranza. | e in significato di Lètto. | e di Copertojo da lètto. | *Strato, T. de' nat.* dicesi della Disposizione

in piano delle cave e delle dìvèrse còse che cavando si trovano nelle viscere della tèrra.

STRATTA. *s. f.* Strappata, Scòssa subita e violènta.

STRATTAGÈMMA. v. STRATAGÈMMA.

STRATTAMENTE. *avv.* Stranamente, Stravagantemente.

STRATTO. *sust.* Libretto ove si nòta checchessía per ordine dell' alfabèto.

STRATTO. *add.* Strano, Stravagante. ‖ vale anche Estratto, Originato, Discendènte. ‖ Tratto, Estratto, Cavato. ‖ Separato, Diviso. ‖ Inclinato, Dèdito.

STRAVACATO. *add. T. stamp.* dicesi quando la pàgina vièn tòrta per non essere stata bene addirizzata e legata.

STRAVAGANTE. *add.* Fantàstico, Sformato, Fuòr del comune uso. ‖ Balzáno.

STRAVAGANTEMENTE. *avv.* In manièra stravagante, Stranamente.

STRAVAGANTETTO. *add.* Alquanto stravagante.

STRAVAGANZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è stravagante. ‖ Còsa stravagante.

STRAVALICARE. *v. att.* Valicar di subito, Trapassare con fretta.

STRAVASARE. *v. intr.* Uscire fuòra del vaso, Traboccare. *P. pres.* STRAVASANTE. — *pass.* STRAVASATO.

STRAVEDERE. *v. att.* Vedere assai. ‖ Vedere malamente, Pigliar errore.

STRAVENARE. *v. att.* Uscire fuòri delle vene. *P. pres.* STRAVENANTE. — *pass.* STRAVENATO.

STRAVÉRO. *add.* lo stesso che Verissimo, Più che vero.

STRAVESTIMENTO. *s. m.* Lo stravestire, Travestimento.

STRAVESTIRE. *v. att.* Mutar la pròpria vèste per non essere conosciuto. ‖ *intr. pass.* Travestirsi. *P. pres.* STRAVESTÈNTE. — *pass.* STRAVESTITO.

STRAVINCERE. *v. att.* Vincere più di quel che si conviène.

STRAVISARE. lo stesso che TRAVISARE.

STRAVIZIARE. *v. att.* Fare stravizzo.

STRAVIZIO. *s. m.* lo stesso che STRAVIZZO; ma è pòco usato.

STRAVIZZARE. *v. att.* Fare stravizzo. *P. pres.* STRAVIZZANTE. — *pass.* STRAVIZZATO.

STRAVIZZO. *s. m.* Convito; e dicesi a Quello che solea fare l' Accademia della Crusca una data stagione dell' anno; e dopo il quale un Accademico leggeva la *Cicalata.* ‖ e prendesi il più delle vòlte per Disordine che si faccia in mangiare e bere fuòri del consuèto o del bisogno e per puro piacere.

STRAVOLERE. *v. intr.* Volere tròppo, oltre al convenevole.

STRAVÒLGERE. *v. att.* propriamente Tòrcer con violènza per muòvere o cavare di suo luògo. ‖ detto di scritture, Interpetrarle stortamente e fuor dell' uso ricevuto. ‖ *rifl. att.* Capolevare, Rovinare. *P. pres.* STRAVOLGÈNTE. — *pass.* STRAVÒLTO.

STRAVOLGIMENTO. *s. m.* Lo stravòlgere. ‖ Rivolgimento.

STRAVOLTAMENTE. *avv.* In manièra stravòlta.

STRAVOLTARE. *v. att.* Stravòlgere. ‖ *figurat.* Rovesciar l' ordine delle còse.

STRAVÒLTO. *add.* ‖ *per met.* Scomposto, Disordinato, Sregolato.

STRAVOLTURA. *s. f.* Stravolgimento.

STRAZIARE. *v. att.* Maltrattare. ‖ Beffare, Burlare, Schernire, Aggirare. ‖ Mandar male, Gettar via, Dissipare. *P. pres.* STRAZIANTE. — *pass.* STRAZIATO.

STRAZIATAMENTE. *avv.* Con istrazio.

STRAZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strazia.

STRAZIEGGIARE. *v. att.* Straziare, in sign. di Beffare.

STRAZIEVOLE. *add.* Di strazio, in sènso di Scherno; Schernevole.

STRAZIO. *s. m.* Lo straziare, in significato di Scempio; Dilaceramento. ‖ Scherno. ‖ Profusione, Sprecamento. ‖ *Fare strazio di,* Straziare. ‖ *Per istrazio,* Derisivamente, Schernevolmente.

STRAZIOSAMENTE. *avv. V. A.* Con istrazio, Schernevolmente.

STREBBIARE, e STRIBBIARE. *v. att.* Stropicciare, Pulire; ed è pròprio quello che fanno le dònne in lisciandosi; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* STREBBIANTE, e STRIBBIANTE. — *pass.* STREBBIATO, e STRIBBIATO.

STREBBIATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è strebbiato, Lisciatura, Sovèrchia adornezza ec.

STREBBIATORE, e STRIBBIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strebbia, Che si strebbia.

STRECCIARE. *v. att.* contrario d' Intrecciare.

STRÈCOLA. *s. f.* Sòrta di colpo, come Grifone, Mascellone o simile.

STREFOLARE. *v. att.* Disfare i trefoli.

STREGA. *s. f.* Maliarda. ‖ *Darsi alle streghe,* Disperarsi.

STREGACCIA. *pegg.* di Strega.

STREGARE. *v. att.* Ammaliare, Affatturare. ‖ *Stregare le botti, i bicchieri,* o simili, Votargli bevèndo. *P. pres.* STREGANTE. — *pass.* STREGATO.

STREGATO. *add.* dicesi di Persona rifinita e misera. ‖ e anche vale Secco, Smunto.

STREGHERÍA. *s. f.* Luògo dove vanno o si ritròvano le streghe.

STREGGHIA, e STREGLIA. *s. f.* Strumento composto di tante lame di ferro dentate, colle quali si fregano e ripuliscono i cavalli e simili animali. | *Avere*, o *Dare una buòna mano di stregghia*, Avere, o Dare un buòn rabbuffo.

STREGGHIARE, o STREGLIARE. *v. att.* Strigliare, Fregare, o Ripulire colla stregghia. | *per sim.* Grattare, Raschiare. *P. pres.* STREGGHIANTE. — *pass.* STREGGHIATO.

STREGGHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stregghia.

STREGGHIATURA. *s. f.* Lo stregghiare. | *per met.* dicesi *Avere*, o *Dare una buòna stregghiatura*, Avere, o Dare un buòn rabbuffo.

STREGLIA. lo stesso che STREGGHIA.

STREGLIARE. lo stesso che STREGGHIARE.

STREGONA. *femm.* di Stregone.

STREGONE. *s. m.* Maliardo.

STREGONECCIO. *s. m. V. A.* Lo stregare, Ammalíamento, Affatturamento.

STREGONERÍA. *s. f.* Stregoneccio.

STRÈGUA. *s. f.* dicesi propriamente Quella rata che tocca altrui nel pagare la cena, il desinare o simili altre spese fatte in comune; ma generalmente si prènde invece di Parte, o Ragguaglio. | *Andare ad una*, o *alla medesima stregua*, e così *Mandare alla medesima stregua*, Correre, o Far correre la sòrte medesima. | *A questa stregua*, o simili, A tal ragguaglio, proporzione ec.

STREMAMENTE. *avv.* Estremamente.

STREMARE. *v. att.* Scemare, Diminuire. *P. pres.* STREMANTE. — *pass.* STREMATO.

STREMENTIRE. *v. att.* Sgomentare, Atterrire.

STREMENZIRE. *v. att.* Ridurre stentato, Far venire a stènto. *P. pres.* STREMENZÈNTE. — *pass.* STREMENZITO.

STREMEZZA. *s. f.* Angustia, Strettezza; così al pròprio come al figurato.

STREMITÀ, STREMITADE, e STREMITATE. *s. f.* L'ultima parte di qualunque còsa. | Mancamento d'avere, Estrèmo bisogno.

STRÈMO. *s. m.* Stremità. | Necessità. | Il più alto grado, L'ultimo grado a cui può arrivare una còsa.

STRÈMO. *add.* Ultimo, Che tiène l'ultimo luògo. | Sommo, Grandissimo. | Misero, Infelice. | Gretto, Tapino. | Privo, Manchevole. | Sottile, Debole. | Stretto, Minuto. | *Strema unzione*, dicesi Uno de' sette sacramenti della Chiesa.

STRÈNNA. *s. f. V. L.* Donativo che si fa a capo d'anno. | Regalo o Mancia qualunque.

STRENUAMENTE. *avv. V. L.* Valorosamente.

STRENUITÀ. *s. f. V. L.* Valore, Prodezza.

STRÈNUO. *add. V. L.* Valoroso.

STRÈPERE. *v. att. V. L.* Fare strèpito, Romoreggiare. *P. pres.* STREPÈNTE.

STREPIDIRE. *v. att. V. A.* Riempir di strèpito. | in sign. *intr.* Romoreggiare.

STREPIRE. *v. att.* Strepidire. | Fare strèpito.

STREPITAMENTO. *s. m.* Lo strepitare, Strèpito

STREPITARE. *v. att.* Fare strèpito. | *Strepitare di checchessía*, Farne romore, Parlarne altamente. *P. pres.* STREPITANTE. — *pass.* STREPITATO.

STREPITEGGIARE. *v. att. freq.* di Strepitare; Fare qualche strèpito.

STRÈPITO. *s. m.* Romore grande o scomposto. | Gran quantità di còse attorno a cui molti si affaccèndano.

STREPITOSAMENTE. *avv.* Con istrèpito.

STREPITOSO. *add.* Che fa o rènde strèpito.

STRETTA. *sust.* Lo strignere, Stringimento. | Calca, Frequènza. | Luògo, o Passo stretto e angusto. | Oppressione, Affanno. | *Stretta di neve*, Abbondanza di neve caduta, Chiusa fatta dalla neve a un luogo. | *Stretta di vettovaglia*, o simili, Scarsità, Penuria. | *Andare alle strette*, Stringersi addòsso all'avversario, Venire alle prese. | *Tenere altrui a stretta*, Tenerlo in penúria di checchessía. | *Essere alle strette*, o simili, si dice del Trattare strettamente insième per conchiuder qualche negòzio, o dell'Essere in sul conchiuderlo. | *Essere*, o *Mettersi alle strette*, o *Avere la stretta*, e simili, vagliono anche Esser ridotto in gran pericolo, o all'estrèmo, Essere opprèsso. | *Dare la stretta*, Ridurre in gran pericolo o all'estrèmo, Opprimere. | *Avere la stretta*, Essere ucciso. | detto del grano, biade ec., Èssere impedita la loro maturità.

STRETTAMENTE. *avv.* Con istrignimento, Con istrettezza. | Scarsamente, Parcamente. | Caldamente, Con affètto. | Rigorosamente. | Brevemente, Succintamente, In compèndio. | Estremamente, Eccessivamente. | Con gran premura, Efficacemente. | Affatto, Pienamente.

STRETTEZZA. *s. f.* Angustia di spazio o di luògo, Piccolezza. | Parsimònia, Scarsità. | *figurat.* Limitazione. | Urgènza, Dura contingènza. | *Strettezza di cuore*, Ansietà, Passione. | *Strettezza di pètto*, Difficoltà di respirare.

STRETTIRE. *v. att. T. degli art.* Ristrignere, Diminuire lo spazio o l'ampiezza.

STRETTÍVO. *s. m.* e *add. T. med.* e *farm.* lo stesso che Astringènte.

STRETTO. *s. m.* Luogo angusto, di pòca larghezza. ‖ *T. geogr.* Quel passo per cui il mare si fa strada a travèrso a due tèrre vicine fra loro, e così mette in comunicazione due mari. ‖ Difficultà gravissima. ‖ Conclusione. ‖ *T. mil.* Luògo angusto per il quale non può passarvisi se non alla sfilata. ‖ *Mettere a stretto,* Mettere sforzatamente.

STRETTO. *add.* Serrato, Riserrato, Chiuso. ‖ Unito o Serrato insième. ‖ Angusto, Piccolo; contrario di Largo. ‖ Intrinseco, Confidènte. ‖ Segreto. ‖ Riservato, Ritenuto. ‖ Manchevole. ‖ Angustiato, Afflitto. ‖ Estrèmo, Grandissimo. ‖ Preciso. ‖ aggiunto di Parènte, Propinquo. ‖ Rigoroso, Sevèro. ‖ Spesso, Dènso. ‖ Importante, Di gran premura.

STRETTO. *avv.* Strettamente. ‖ *per met.* Avaramente.

STRETTOÍNO. *dim.* di Strettojo.

STRETTOJA. *s. f.* Fascia o altra legatura, di cui ci serviamo per uso di strignere. ‖ Strettojo.

STRETTOJAJO. *s. m. T. de' lan.* Colui che mette e strigne le pèzze di panno o altro che sia nello strettojo.

STRETTOJATA. *s. f. T. de' lan.* ed altri. Quella quantità di pèzze di panno o altro che si strigne in una vòlta nello strettojo.

STRETTOJO. *s. m.* Strumento di legno che strigne per fòrza di vite, e sèrve per uso di sprèmere checchessía. ‖ Fasciatura stretta.

STRETTUALE. *add. V. A.* Distrettuale.

STRETTÙRA. *s. f.* Strignimento, Stretta. ‖ Strettezza di luògo, Luògo stretto, Luògo di piccolo circúito.

STRÍA. *s. f.* Scanalatura, Sòrta di cavo che particolarmente in buòna architettura rènde ornamento, massime quando sia alternato con varietà nelle colonne. ‖ *per sim.* i notomisti danno il nome di *Stríe midollari* alle Sostanze interiori della midolla spinale.

STRÍATO. *add.* Fatto a stríe, Scanalato, Scanallato.

STRIAZZO. *s. m.* Esercizio pròprio delle streghe.

STRIBBIARE. vedi STREBBIARE.

STRIBBIATORE-TRICE. vedi STREBBIATORE-TRICE.

STRIBUIRE. *v. att. V. A.* Distribuire. ‖ Rovinare, Guastare: manièra antica. *P. pres.* STRIBUÈNTE.—*pass.* STRIBUÍTO.

STRIBUZIONE. *s. f.* Distribuzione.

STRICARE. *v. att.* Strigare.

STRIDÈNTE. *P. pres.* Che stride. ‖ Freddo eccessivamente.

STRIDERE. *v. att.* Gridare acutamente così dell' uòmo, come d' altro animale. ‖ *figurat.* si dice anche di Còse inanimate. ‖ *Striderci;* dicesi *Bisogna striderci,* o simili, per significare che di una tal còsa non possiamo esimerci, benchè a noi sia dura.

STRIDEVOLE. *add.* Che stride.

STRIDIMENTO. *s. m.* Strido, Stridío, Stridore.

STRIDÍO. *s. m.* Lo stridere, Stridore.

STRIDIRE. *v. att. V. A.* Stridere.

STRIDO. *s. m.* Voce che si manda fuori stridèndo.

STRIDÓRE. *s. m.* Strido. ‖ dicesi anche *Stridore* a Freddo eccessívo. ‖ Rumore di còse scagliate o percòsse insieme.

STRÍDULO. aggiunto che si dà a Canto o a Suòno di voce acuta e stridènte, o a Còsa che dà suòno stridènte. ‖ dicesi pure di Còse inanimate che fanno ingrato romore.

STRIGARE. *v. att.* contrario d' Intrigare; Ravviare, Sviluppare. ‖ Sollecitare. ‖ *per met.* Dar sèsto a còsa imbrogliata, Aggiustarla, Trar d' imbròglio. ‖ *rifl. att.* Tòrsi d' intrigo. *P. pres.* STRIGANTE. — *pass.* STRIGATO.

STRIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che striga.

STRIGE. *s. f. T. st. nat.* Uccèllo di rapína che ha il becco uncinato, le narici copèrte di penne quasi setolari; il capo, gli òcchi e le orecchie grandi; ha la vista tanto dilicata che non può soffrire la luce del giorno.

STRÍGIDO. *s. m. V. A.* Romore, Frastuòno.

STRÍGINE. *s. f.* lo stesso che STRIGE.

STRÍGIO. *s. m.* Sòrta di èrba detta altrimenti Solátro.

STRIGLIA. *s. f.* Stregghia.

STRIGLIARE. *v. att.* Stregghiare.

STRIGNERE, e **STRINGERE.** Accostar con violènza e con fòrza le parti di una còsa insième, ovvero l' una còsa con l' altra. ‖ Accostare, Raccògliere insième, Unire; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *figurat.* Costrignere, Violentare, Sforzare. ‖ Serrare, Assediare. ‖ Importare, Calere. ‖ *Stringer l' aria,* Condensarla co' mèzzi da ciò. ‖ *Strignere la spada,* e simili, Impugnarla. ‖ *Strignere i cintolini ad alcuno,* si dice del Prèmere molto, ed Importare altrui alcuna còsa ‖ *Strignere il sangue,* Ristagnare il sangue. ‖ *Strignere fra l' uscio e il muro,* o *i panni addòsso,* Violentare alcuno a risòlversi senza dargli tèmpo a pensare. ‖ STRIGNERSI. *rifl. att.* Ristrignersi, Usar parcità. ‖ *Strignersi addòsso a uno.* Assalirlo, Investirlo. *P. pres.* STRIGNÈNTE. —*pass.* STRETTO, e STRINTO.

STRIGNIMENTO. *s. m.* Lo strignere.

STRIGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strigne.

STRIGNITURA. *s. f.* Lo strignere. ‖ Congiuntura, Attaccatura.

STRÍGOLO. *s. m.* Membrana, o Rete grassa che sta appiccata alle budèlla degli animali.

STRILLARE. *v. att.* Stridere.

STRILLO. *s. m.* Lo strillare. ‖ *Avere lo strillo,* Esserti dato sulla voce e quasi fatto la bajata; e così dicesi *Dare lo strillo.*

STRILLÒZZO. *s. m. T. st. nat.* Sòrta d'uccèllo di paretajo simile in grossezza al frosone, di becco però più sottile e del colore del tordo; forse lo stesso che il *Bravière* menzionato dal *Pulci* nel suo *Morgante.*

STRIMPELLAMENTO. *s. m.* Strimpellata, Frastuòno.

STRIMPELLARE. *v. att.* Sonare così a mal mòdo strumenti da còrda, o da tasti.

STRIMPELLATA. *s. f.* Strimpellamento, Battuta di alcuno strumento a mal mòdo.

STRIMPÈLLO. *s. m.* Romore di uno strumento mal sonato, e lo Strumento stesso.

STRINATO. *add.* Più che magro, o Magrissimo. *Berni.*

STRINGA. *s. f.* Pèzzo di nastro, o Striscia stretta di cuòjo, comunemente di lunghezza di mèzzo braccio, con una punta d'ottone o d'altro metallo da ogni capo, e sèrve per allacciare.

STRINGAJO. *s. m.* Facitore di stringhe.

STRINGARE. *v. att.* Ristrignere. *P. pres.* STRINGANTE. — *pass.* STRINGATO.

STRINGATO. *add.* Compendioso, Brève nel parlare o nello scrivere. ‖ Piccolo, o Stretto.

STRINGERE. vedi STRIGNERE.

STRINGHETTA. *dim.* di Stringa.

STRINGIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello stringere.

STRINTA. *s. f. V. A.* Stretta.

STRINTO. *P. pass.* da Strignere: Stretto.

STRIONE. *s. m.* Istrione.

STRIONESSA. *s. f.* Donna che rècita commèdie, Commediante.

STRIÒNICO. *add.* Istriònico.

STRIPPARE. *v. intr.* dicesi in mòdo basso dell'Empier soverchiamente la trippa, Mangiare assai. ‖ *att. Strippare una vivanda,* Ingojarsela.

STRIPPATA. *s. f.* Mangiata sovèrchia.

STRISCETTA. *s. f.* Striscia piccola.

STRISCIA. *s. f.* si dice a Pèzzo di panno, o d'altra còsa, che sia molto più lungo che largo. ‖ Riga. ‖ *per sim. Dante* l'usò per Sèrpe. ‖ L'orma che rimane in tèrra dallo strisciare. ‖ ed in mòdo basso, Spada.

STRISCIAJUÒLA. *s. f.* Sòrta di uccèllo silvano detto Batticóda, o Cutrèttola gialla.

STRISCIAMENTO. *s. m.* L'atto dello strisciare.

STRISCIARE. *v. att.* Camminare con ímpeto stropicciando e fregando il terreno come fa la sèrpe. ‖ *per met.* Passare rasènte con impeto. ‖ in *sign. att.* Strignere colla mano i rami carichi di frutti, e facendola scorrere staccarli e fargli cadere. ‖ pure in *sign. att.* dicesi della corrènte di un fiume che, rasentando i ripari, fa fòrza contr'essi, e gli corrode col suo mòto radènte. ‖ *Strisciarsi,* dicesi per Umiliarsi dinanzi ad uno, e adularlo, quasi strisciando nel fango come la sèrpe. L'*Ugolini* vuòl che non si dica; ma lo dicono tutti; e ragione buona di fuggirlo non c'è. *P. pres.* STRISCIANTE. — *pass.* STRISCIATO.

STRISCIATA. *s. f.* Lo strisciare.

STRISCIATAMENTE. *avv.* In mòdo che strisci, Strisciando.

STRISCIATÍNA. *dim.* di Strisciata.

STRISCIATOJO. *s. m.* Quel cencio lano pel quale fanno passare il filo dell'accia le dònne quando dipanano.

STRISCIO. *s. m.* Lo strisciare, e La striscia stessa. ‖ Fèrro liscio che si pone sotto alle slitte, e sul quale esse strisciano. ‖ *Fare un buono striscio a una vivanda,* Mangiarne assai.

STRISCIOLINA. *dim.* di Strisciuòla: Piccola strisciuòla.

STRISCIONE, e STRISCIONI. *avv.* onde *Camminare striscioni,* Camminare stropicciando e fregando il terreno.

STRISCIUÒLA. *dim.* di Striscia.

STRITOLÁBILE. *add.* Atto a stritolarsi.

STRITOLAMENTO. *s. m.* Lo stritolare.

STRITOLARE. *v. att.* Spezzare minutissimamente; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* STRITOLANTE. — *pass.* STRITOLATO.

STRITOLATURA. *s. f.* Stritolamento.

STRIZZARE. *v. att. V. A. freq.* di Strignere, e generalmente si dice Sprèmere, con voce meno esprimènte e di minor fòrza. *P. pres.* STRIZZANTE. — *pass.* STRIZZATO.

STRÒFA, e STRÒFE. *s. f.* Quella parte della canzone che più comunemente si dice Stanza.

STROFACCIA. *pegg.* di Stròfa.

STROFETTA. *dim.* di Stròfa.

STROFINACCIO, e STROFINÀCCIO-

LO. *s. m.* propriamente Tanto capecchio o stoppa o cencio molle che si pòssa tenere in mano per strofinare checchessía; e a tanta quantità asciutta dicesi Batúffolo; e sèrve per istropicciare o strofinar le stoviglie quando si rigovèrnano.

STROFINAMENTO. *s. m.* Lo strofinare.

STROFINARE. *v. att.* Fregare, Stropìcciare; e dicesi per lo più delle còse che si vogliono ripulire o nettare. *P. pres.* STROFINANTE.—*pass.* STROFINATO.

STROFINATA. *s. f.* Stropicciamento.

STROFINATÍNA. *dim.* di Strofinata: Stropicciatèlla, Fregatína.

STROFINÍO. *s. m.* Lo strofinare; ma dènota Frequentazione o Continuazione di strofinamento.

STROLAGARE. voce corrotta. vedi STROLOGARE.

STRÓLAGO. voce corrotta. vedi STRÒLOGO.

STROLOGARE, e corrottam. STROLAGARE. *v. att.* Astrologare, Esercitare l' astrología. ‖ *per met.* Pensar sottilmente, Stillarsi il cervèllo. *P. pres.* STROLOGANTE.—*pass.* STROLOGATO.

STROLOGÍA. *s. f.* Astrología.

STRÒLOGO, e corrottam. STRÒLAGO. *s. m.* Astròlogo.

STROMBATURA. *s. f.* Allargamento graduale di un tubo in forma di tromba.

STROMBAZZARE. *v. att.* Pubblicare a suon di tromba, Rènder famoso, Pubblicare.

STROMBAZZATA. *s. f.* Sonata di tromba, Strombettío.

STROMBETTARE. *v. att.* Sonar la tromba; e dicesi anche del Pubblicar checchessía a suòn di tromba.

STROMBETTATA. *s. f.* Strombettío, Strombazzata. ‖ *per sim.* Scalpore, Romore.

STROMBETTIÈRE. *s. m.* Colui che strombetta.

STROMBETTÍO. *s. m.* Lo strombettare.

STROMENTO. vedi STRUMENTO.

STRONCAMENTO. *s. m.* Troncamento.

STRONCARE. *v. att.* Troncare. *P. pres.* STRONCANTE.—*pass.* STRONCATO.

STRONCATO. *add.* Tronco. ‖ *Dire, o Narrare checchessía alla stroncata,* cioè Interrottamente, e Senz' ordine.

STRONCATURA. *s. f.* Stroncamento.

STRONGÍLE. *s. m.* Sòrta d' allúme.

STRONOMÍA. *s. f. V. A.* Astronomía.

STRONÒMICO. *add.* Astronòmico.

STRONZARE. *v. att.* Diminuire, o Ristrignere soverchiamente. *P. pres.* STRONZANTE.—*pass.* STRONZATO. Così la *Crusca;* ma senza esempio.

STRONZO, e STRÓNZOLO. *s. m.* Pèzzo di sterco sòdo e rotondo. ‖ *Confettare uno strónzolo,* Fare cortesía a chi non la mèrita.

STRONZOLETTO. *dim.* di Strónzolo Stronzolíno.

STRONZOLÍNO. *dim.* di Strónzolo.

STRÓNZOLO. vedi STRONZO.

STROPICCIAGIONE. *s. f.* Stropicciatura, Frega, Fregagione.

STROPICCIAMENTO. *s. m.* Lo stropicciare.

STROPICCIARE. *v. att.* Fregar con mano, Strofinare. ‖ *per sim.* fu detto per Urtare. ‖ *per met.* Inquietare, Infastidire. *P. pres.* STROPICCIANTE.—*pass.* STROPICCIATO.

STROPICCIATÈLLA. *s. f.* Strofinío, Fregatína.

STROPICCIATÚRA. *s. f.* Lo stropicciare.

STROPICCÍO, e STROPÍCCIO. *s. m.* Lo stropicciare, e per lo più dènota Frequènte stropicciamento. ‖ *per met.* vale Travaglio, Affanno, Danno. ‖ Romore, Strèpito.

STROPICCIONE. *s. m.* Picchiapètto, Bacchettone.

STROPPIAMENTO. *s. m.* Storpiamento, Storpiatura, Lo storpiare, e lo Stato di chi è stroppiato.

STROPPIARE. vedi STORPIARE.

STROPPIATÁGGINE. *s. f.* Qualità di ciò che è stroppiato.

STROPPIATAMENTE. *avv.* In manièra stroppiata, Con istroppiatura, Troncatamente.

STROPPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stròppia.

STROPPIATÚRA. vedi STORPIATURA. ‖ e *figurat.* vale Sconcio, Depravazione.

STRÒPPIO. vedi STÒRPIO.

STRÒSCIA. *s. f.* La riga che fa l'acqua corrèndo in tèrra e su checchessía. ‖ e anche quella che fa chi orina.

STROSCIARE. *v. att.* Romoreggiare e dicesi propriamente di Quel romore che fa l' acqua in cadèndo. ‖ talora vale Cadere assolutamente. ‖ Pisciare. *P. pres.* STROSCIANTE.—*pass.* STROSCIATO.

STRÒSCIO. *s. m.* Strèpito, ed è pròprio quello che fa l' acqua cadèndo. ‖ Colpo del cadimento, Ruína, o Caduta di checchessía, Stòscio.

STRÒZZA. *s. f.* Canna della gola, Gorgozzúle.

STROZZAMENTO. *s. m.* Strozzatura.

STROZZARE. *v. att.* Strangolare, Talmente stringer la stròzza che, impedito il respiro, si muòja. *P. pres.* STROZZANTE.—*pass.* STROZZATO.

STROZZATO. *add.* si dice quel Vaso

che ha il còllo stretto. ‖ ed aggiunto a vestimento, vale Stretto, Serrato fòrte addòsso.

STROZZATOJO. *add.* Che stròzza. ‖ *Susíne strozzatoje*, diciamo a una sòrta di Susíne di sapore acèrbo e aspro, e si dice anche d'Ogni altra còsa di cotal sapore: che altri le chiama anche *Strozzaprèti*. ‖ *Vaso col còllo strozzatojo*, è Vaso che abbia il còllo strettissimo e la bocca larga.

STROZZATURA. *s. f.* Lo strozzare. ‖ per quel Ristringimento che hanno i vasi nel còllo.

STROZZIERE. *s. m.* Quegli che custodisce e concia gli uccèlli di rapína, che sèrvono per la caccia.

STROZZÙLE. *s. m. V. A.* Stròzza.

STRÙERE. *v. att. V. L.* Fabbricare. *P. pres.* STRUÈNTE. — *pass.* STRUTTO.

STRUFFO, STRÙFFOLO, e STRÙFOLO. *s. m.* Batúffolo.

STRUFONARE. *v. att.* Stropicciar con gli strufoni.

STRUFONE. *s. m.* Strùffolo.

STRUGGERE. *v. att.* Liquefare, Distruggere. ‖ STRUGGERSI. *rifl. att.* Liquefarsi. ‖ *Struggersi di checchessía*, Averne estrèmo desidèrio. *P. pres.* STRUGGÈNTE. — *pass.* STRUTTO.

STRUGGIMENTO. *s. m.* Lo struggere, Consumamento. ‖ e *figurat.* vale Delíquio. ‖ Rovína, Distruzione, Disfacimento. ‖ s'usa anche per quella Passione che si sènte nell'aspettare o stare a disagio. ‖ e per un Cèrto intènso desidèrio o passione amorosa.

STRUGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strugge.

STRUIRE. *v. att.* meno usato che Instruire. *P. pres.* STRUÈNTE. — *pass.* STRUITO.

STRUMA. *s. f. V. L.* Scròfola.

STRUMENTACCIO. *pegg.* di Strumento.

STRUMENTAJO. *s. m.* Colui il cui mestière è di far liúti ed altri strumenti musicali di còrde.

STRUMENTALE. *add.* Che tiène luògo di strumento. ‖ chiamasi *Musica strumentale*, quella Che è fatta per i soli strumenti.

STRUMENTALMENTE. *avv.* Con virtù strumentale.

STRUMENTARIO. *add.* Strumentale, Istrumentale.

STRUMENTÍNO. *dim.* di Strumento.

STRUMENTO. *s. m.* che anche nei suoi derivati si varia in STROMENTO, STORMENTO, e STURMENTO. Quello col quale o per mèzzo del quale si òpera. ‖ e nella musica generalmente si prènde per Liúto, Gravicembalo, Trombone, o simili còse onde da'sonatori si trae il suòno. ‖ Suòno di stromenti. ‖ Rombazzo. ‖ *Strumento* particolarmente, e quasi per eccellènza il dicono al Gravicembalo. ‖ Macchina, Ordigno ec., per facilitare l'operazione di checchessía. ‖ Contratto, Instrumento, e simile scrittura pubblica. ‖ vale anche Organo, Parte del còrpo animale.

STRUPARE. *v. att.* voce corrotta: Stuprare.

STRUPO. *s. m.* voce corrotta: Stupro. ‖ Moltitudine, Truppa.

STRUSCIARE. *v. att.* Dar fondo a ciò di che si parla, Distruggerlo, Consumarlo. ‖ *rifl. att.* Affannarsi, Struggersi.

STRUTTA. *s. f. T. de'cerajuòli.* Struggimento, o Liquefazione della cera, e la Cera strutta.

STRUTTO. *s. m.* Lardo.

STRUTTO. *add.* Distrutto, Desolato. ‖ Magro. ‖ e *figurat.* vale Squàllido.

STRUTTO. *P. pass.* da Struggere.

STRUTTURA. *s. f.* Fabbrica, Costruzione. ‖ Ordine e mòdo con cui una còsa è costruita o naturalmente disposta.

STRUZIONE. *s. f.* Distruzione.

STRUZZO, e STRÙZZOLO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo che è il più grande degli uccèlli, ha due sole dita per ciascun piède, la parte superiore della tèsta nuda, la gola e il còllo copèrto di una lanúgine simile al pelo, le altre parti del còrpo lanate. ‖ *Vèntre di strùzzolo*, si dice in mòdo basso di persona che mangi assai e di ogni qualità di cibi.

STU. *V. A.* in vece di Se tu.

STUCCARE. *v. att.* propriamente Riturare, o Appiccare con istucco. ‖ dicesi anche dei cibi che inducono nojosa sazietà. ‖ *figurat.* si dice di Qualunque còsa che arrechi náusea e fastidio. ‖ e *rifl. att.* Infastidirsi, Nojarsi. *P. pres.* STUCCANTE. — *pass.* STUCCATO.

STUCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stucca. ‖ *Stuccatore*, Artefice che lavora di stucchi.

STUCCETTO. *dim.* di Stuccio. *Ariòsto, Commèdie.*

STUCCHEVOLÀGGINE. *s. f.* Fastidiosággine, Stucchevolezza.

STUCCHEVOLARE. *v. att.* voce usata per ischerzo. Infastidire, Importunare.

STUCCHEVOLE. *add.* Rincrescevole.

STUCCHEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è stucchevole.

STUCCHEVOLMENTE. *avv.* Con istucchevolezza.

STUCCIO. lo stesso che ASTUCCIO. L'*Ugolini* il riprènde; ma, lasciato stare che è dell'uso, se il disse l'*Ariosto* nel diminutivo, come abbiamo veduto in STUCCETTO, può ben comportarsi anche nel positivo.

STUCCO. *s. m.* Composizione di divèrse matèrie tegnènti per uso propriamente d'appiccare insième o di riturar fessure.

STUCCO. *add.* Ristucco, Infastidito, Sazio.

STUDÈNTE. *add.* e *sust.* Che studia, Che dà òpera alle sciènze, Scolare.

STUDIÀBILE. *add.* Degno, o Atto ad essere studiato.

STUDIAMENTO. *s. m.* voce pòco usata. Studio, Diligènza.

STUDIANTE. *add.* e *sust.* Studènte.

STUDIARE. *v. att.* propriamente Dare òpera alle sciènze. | e generalmente per Attèndere a qualunque altra còsa. | ed in *sign. intr.* benchè talora colle particèlle *Mi, Ti, Si* ec., non esprèsse come si usa, e si è detto anche in altri vèrbi di simil manièra e della stessa proprietà, vale Affaticarsi, Industriarsi. | Affrettare, Sollecitare, Avacciare; onde la frase *Studiare il passo*, o simili. | e *figurat.* per Coltivare. | Inalzare. | STUDIARSI. *rifl. att.* Ingegnarsi, Sforzarsi. *P. pres.* STUDIANTE. — *pass.* STUDIATO.

STUDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che studia.

STUDIÈNTE. lo stesso che STUDÈNTE.

STUDIETTO. *dim.* di Studio per Scrittojo.

STUDIEVOLE. *V. A.* Che studia.

STUDIEVOLMENTE, e STUDIEVOLEMENTE. *avv.* In pruòva, Appòsta, A bèllo studio.

STUDIO. *s. m.* Lo studiare, Veemènte applicazion di animo per conoscere ed operare le còse che vuol fare o intèndere l'uomo. | L'arte o Sciènza medesima che si studia. | Diligènza, Industria, Cura. | Luògo, o Scuòla, o Università dove si studia. | per la Stanza ove si sta a studiare, Scrittojo. | Opera che si studia. | Periodo nel quale sta apèrto lo Studio, o Università; Anno scolastico. | Diligènza, Industria. | onde il *prov. Buòno studio vince rea fortuna*, che vale Coll'industria si pòssono prevenire o superare le ingiurie della fortuna. | Cura, Ufficio. | Desidèrio. | *Mettere studio in checchessia*, e *Mettervi tutto il suo studio*, Farla con ogni possibile diligènza. | *A studio, A bèllo studio, A sommo studio, In vero studio*, e simili, posti *avverb.* vagliono In pruòva, Appòsta, Con ricercato studio, Studiosamente. | per una Intera raccòlta di còse rare o curiose, per cagione di studio. | *Studio, T. pitt.* e *scult.* col quale denominano tutti i disegni o modèlli cavati dal naturale, co' quali si preparano a far le loro òpere.

STUDIOLETTO. *dim.* Studiolíno.

STUDIOLÍNO. *dim.* di Studiòlo, nel sign. di Scrittojo.

STUDIÒLO. *s. m.* dicesi comunemente per Piccolo stipo, Scrigno. | e *dim.* di Studio nel sign. di Scrittojo.

STUDIOSAMENTE. *avv.* Con istudio. | A studio, A pòsta, A bèlla pòsta, In pruòva. | Diligentemente. | Spacciatamente, Speditamente.

STUDIOSO. *add.* Che studia, Che si compiace e dilètta nello studiare. | Diligènte. | Sollecito, Frettoloso. | Premuroso. | Pièno di zèlo. | Pensato, Provveduto. | Preparato con istudio, Ricercato.

STUÈLLO. *s. m.* si dice a più fila di vècchio panno lino avvòlte insième in forma lunga e ritonda, che si pongono nelle ferite e nell'ulcere.

STUFA. *s. f.* Stanza riscaldata da fuòco che si fa sotto o da lato. | e lo Strumento con cui si riscalda, che è una Spècie di cassa per lo più di tèrra còtta o di lamièra, con focolare strettissimo da chiudersi con sportellíno di lamièra. Vi si accèndono dèntro legna, e si riscaldano le stanze. | Fornèllo da stillare. | Bagno caldo. | Fomento, o Suffumígio.

STUFAJUÒLO, e STUFAJÒLO. *s. m.* Maestro della stufa, Colui che ha cura della stufa.

STUFARE. *v. att.* Lavare nella stufa, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | STUFARSI. *rifl. att.* Fare il bagno, Entrare nel bagno per lavarsi ec. | *figurat.* si dice per Venire a fastidio. *P. pres.* STUFANTE. — *pass.* STUFATO.

STUFATO. *add.* Chiuso a similitudine di stufa. | è anche aggiunto di Carne o altra vivanda còtta in una particolar manièra, alla qual vivanda così cotta propriamente dicesi sostantivamente Stufato.

STUFATURA. *s. f.* Pràtica delle stufe, Esèrcizio di stufe e di suffumígj.

STUFELARE. *V. A. v. intr.* Fischiare, Sufolare.

STUFETTA. *dim.* di Stufa.

STUFO. *add.* Stufato, Infastidito.

STULTIZIA. vedi STOLTIZIA.

STULTO. *V. A.* Stolto.

STÚMIA, e STÚMMIA. *s. f.* Schiuma. | *Stúmia di ribaldi*, o simili, per ingiuria a dinotare eccèsso di ribaldería.

STUMIARE, e STUMMIARE. *v. att.* Tògliere la stúmia. *P. pres.* STUMIANTE, o STUMMIANTE. — *pass.* STUMIATO, o STUMMIATO.

STUMMIA. vedi STUMIA.

STUMMIARE. vedi STUMIARE.

STUÒJA, e STÒJA. *s. f.* Tessuto o di giunchi, o d'èrba sala, o di canne palustri.

STUOLADDENSATO. *add.* Che è in dènsi stuòli, In gran quantità.

STUÒLO. *s. m.* Moltitudine, ed è pròprio di gènte armata, Esèrcito. ‖ *per sim.* vale Moltitudine, Gran quantità di checchessía.

STUPEFARE. *v. att.* Empir di stupore. ‖ in sign *rifl. att.* Divenire stúpido, Empiersi di stupore, Maravigliarsi. ‖ Intormentire, Privar di sentimento. *P. pres.* STUPEFACENTE. — *pass.* STUPEFATTO.

STUPEFATTÍVO. *add.* Atto a stupefare.

STUPEFAZIONE. *s. f.* Stupidezza.

STUPENDAMENTE. *avv.* Con istupore, Maravigliosamente.

STUPENDITÀ. *s. f.* astratto di Stupèndo.

STUPÈNDO. *add.* Miracoloso, Da indurre stupore grandissimo. ‖ Ottimo, Saporosissimo.

STUPIDACCIO. *pegg.* di Stúpido.

STUPIDAMENTE. *avv.* In mòdo stúpido, Da stúpido.

STUPIDEZZA. *s. f.* Insensatezza, Stolidezza.

STUPIDIRE. *v. intr.* Divenire insensato, stúpido. ‖ Stupire. *P. pass.* STUPIDITO.

STUPIDITÀ. *s. f.* Stupidezza.

STÚPIDO. *add.* Pieno di stupore, Attònito. ‖ parlando del còrpo, vale Intormentito, Ch'è privo di sènso.

STUPIRE. *v. intr.* Stupefarsi, Empiersi di stupore. *P. pres.* STUPENTE.— *pass.* STUPITO.

STUPÒRE. *s. m.* Stato dell'animo di colui che vedèndo, o per alcun mòdo sentèndo, còse maravigliose o grandi, rèsta quasi muto. ‖ Intormentimento. ‖ *A stupore,* posto *avverb.* vale Stupendamente.

STUPRARE. *v. att.* Commettere stupro con alcuna.

STUPRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stupra.

STUPRO. *s. m.* Corrompimento di verginità, ed è pròpriamente quando si tòglie il fiore della verginitade alla vergine. ‖ Congiungimento illecito.

STURA. *v. att.* Lo sturare; onde *Dar la stura,* Aprire, Sturare un vaso, un tubo, o simile. ‖ *figurat.* Scialacquamento.

STURARE. *v. att.* contrario di Turare. ‖ *Sturare gli orecchi a uno,* Dirgli il fatto suo, Parlargli arditamente. *P. pres.* STURANTE. — *pass.* STURATO.

STURATO. *figurat.* Accòrto, Furbo.

STURBAMENTO. *s. m.* Lo sturbare, Sturbanza, Sturbo.

STURBANZA. *s. f. V. A.* Lo sturbare.

STURBARE. *v. att.* Interrompere, Impedire. *P. pres.* STURBANTE. — *pass.* STURBATO.

STURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sturba.

STURBAZIONE. *s. f.* Sturbo, Sturbamento

STURBO. *s. m.* Lo sturbare, Disturbo, Impedimento, Scompiglio.

STURMENTO. vedi STRUMENTO.

STUTARE. *v. att. V. A.* Attutare.

STUZIA. *s. f.* Astuzia.

STUZIO. *s. m.* Cavolíno salvàtico.

STUZZICADÈNTI. *s. m.* Sottile e piccol fuscèllo, o simile strumento, con che si cava il cibo rimaso fra' dènti.

STUZZICAMENTO. *s. m.* Inizzamento, Irritamento.

STUZZICARE. *v. att.* Frugacchiare leggiermente con alcuna còsa appuntata. ‖ e si usa in sènso *recipr.* Trovarsi, Soffregarsi insième. ‖ Stimolare, Persuadere. ‖ Irritare, Commuòversi. ‖ *Stuzzicare il cane che dòrme, le pecchie, il vespajo, il naso dell'orso quando fuma,* e altre simili manière proverbiali, Irritare chi ti può nuòcere o chi è adirato, o chi può più di te. ‖ *Stuzzicare i dènti, figurat.* Mangiare. ‖ *Stuzzicare i ferruzzi,* Ingegnarsi e Adoprarsi con tutti gli sfòrzi. ‖ in sign. *rifl.* Essere in sul punto di fare checchessía. *P. pres.* STUZZICANTE. — *pass.* STUZZICATO.

STUZZICATOJO. *s. m.* Strumento appuntato di fèrro, o d'altro, per uso di stuzzicare.

STUZZICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stúzzica.

STUZZICORECCHI. *s. m.* Piccolo strumento d'avòrio o d'altra matèria, col quale si nettano gli orecchi.

SU. *avv.* che gli antichi dissero anche SUE e SUSO. contrario di Giù. ‖ Sopra, e si congiugne con varie preposizioni, avvèrbj, e particèlle. ‖ talora Ad alto, Nella parte superiore. ‖ si congiugne talora in una sola paròla con *Ivi,* e fassene le voci *Suvi,* o *Suvvi,* e vale Ivi sopra. ‖ *Levar su* e *Levarsi su,* Surgere, Rizzarsi. ‖ *Venir su,* Crescere. ‖ *figurat.* Surgere, Rilevarsi, Innalzarsi a onore e riputazione. ‖ *Al di su* e *Al di suso,* Al di sopra. ‖ *Da uno, due, venti in su,* Quanti ne viène dopo aver contato o essere arrivato a uno, due, venti ec. ‖ così *Dal mezzo in su,* e simili, cioè Incominciando dal mèzzo e procedèndo. ‖ *In su,* Circa o Pòco prima, p. es. *Cominciarono a venire là in sul Natale.* ‖ e anche Nell'atto di, Nel punto che, p. es. *In sul morire, In sullo svegliarsi* ec. ‖ A rispetto, Per cagione. ‖ Sul punto di; ‖ *D'in su,* co' vèrbi di remozione, Da quel luògo ec.

SU. *prep.* Sopra. ‖ in vece di Allato, Vicino, Circa.

SU. particella esortativa alla quale s' aggiugne alle vòlte la voce Via. ‖ talora si usa raddòppiato, ed ha alquanto più di fòrza.

SUADÉRE. *v. intr.* Consigliare, Esortare.

SUADÉVOLE. *add.* Persuadévole, Atto a persuadére.

SUÁDO. *add. V. A.* Suadévole.

SUASÍBILE. *add.* Da poter esser persuaso.

SUASIONE. *s. f.* Il persuadere, Persuasione.

SUASÍVO. *add.* Persuasivo.

SUASO. *add.* Persuaso. ‖ Attrattivo, Che allètta.

SUASÒRIA. *s. m.* Lettera esortatòria o persuasíva.

SUAVE. *add.* Soave.

SUAVEMENTE. *avv.* Soavemente.

SUAVEZZA. *s. f.* Soavezza, Soavità.

SUAVITÀ, SUAVITADE, e SUAVITATE. *s. f.* Soavità.

SUBÁLBIDO. *add. V. A.* Alquanto bianco, Bianchiccio.

SUBALTERNANTE. *add.* Che ha sotto di sè subaltèrni.

SUBALTERNARE. *v. att.* Rèndere o Fare subaltèrno.

SUBALTERNATÍVO. *add.* Che può essere subalternato.

SUBALTERNATO. *add.* Che è o può essere subaltèrno.

SUBALTÈRNO. *s. m.* Che dipènde da un altro che gli contribuisca o parte o qualità principale per l' intera sua perfezione. ‖ Subordinato o Ministro secondario. [*Salvini.*]

SUBAPPALTARE. *v. att.* Appaltare a un altro la còsa avuta in appalto. *Bando del Tabacco* 1690.

SUBAPPALTÍNO. *s. m.* Colui che prènde in appalto da altrui còsa già presa da esso in appalto. *Bando Appalt. Tab.* 1690.

SUBAPPALTATORE. *s. m.* Colui che subappalta. *Band. Appalt. Tab.* 1690.

SUBASTARE. *v. att. V. L.* Vendere sotto l' asta, all' asta, all' incanto.

SUBASTAZIONE. *s. f. T. leg.* Vendita sotto l' asta all' incanto.

SUBAVVISARE. *v. att.* Avvisare di soppiatto.

SUBBIA. *s. f.* Spèzie di scarpèllo appuntato, che sèrve per lavorar le pietre.

SUBBIARE. *v. att.* Lavorar colla subbia. *P. pres.* SUBBIANTE. — *pass.* SUBBIATO.

SUBBIATO. *figurat.* Foracchiato.

SUBBIÈLLO. *s. m. T. de' lan.* Cilindro sul quale si avvòlge il panno a misura che vien tessuto. ‖ *Subbièllo, T. de' carroz.* Pèrnio che gira ne' rotelloni del calèsse per allungare e accorciare i cignoni.

SUBBIETTA. *dim.* di Subbia.

SUBBIETTARE. *v. att.* Suggettare.

SUBBIETTÍVO. *add.* Astratto, Considerato separatamente. ‖ Menomabile, Soggètto a diminuire.

SUBBIÈTTO, e SUBIÈTTO. *sust.* Suggètto.

SUBBIEZIONE. *s. f.* voce meno usata che Suggezione.

SUBBILIOSO. *add.* Alquanto bilioso.

SUBBILLARE. *v. att.* Sollevare a far checchessía, Instigare. *P. pres.* SUBBILLANTE. — *pass.* SUBBILLATO.

SUBBILLOSO. *add.* Sedizioso.

SUBBIO. *s. m.* Legno rotondo, al quale i tessitori avvòlgon la tela ordita.

SUBBIÒLO. *dim.* di Subbia; Piccola Subbia o scalpello. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

SUBBISSAMENTO. *s. m.* Il subbissare.

SUBBISSARE, e SUBISSARE. *v. att.* Mandare precipitosamente in rovína, Sprofondare. ‖ in sign. *intr.* Rovinare, Sprofondare, Andare in precipizio. *P. pres.* SUBBISSANTE.—*pass.* SUBBISSATO.

SUBBISSO, e SUBISSO. *s. m.* Rovína grande. ‖ Gran quantità.

SUBBOLLIRE. Sboglientare, Sobbollire; e si usa in sign. *att.* e *intr.*

SUBCELÈSTE. *add.* Sotto celèste, Che è sotto al cièlo.

SUBCELESTIALE. *add.* Soggètto al cièlo.

SUBCLÁVIO. vedi SUCCLÁVIO.

SUBDISTINZIONE. *s. m.* Distinzione nuòva di còsa già distinta.

SUBDIVIDERE. *v. att.* Di nuòvo dividere le parti di còsa già divisa.

SUBDILEGATO. *s. m.* Una delle impòste che la Chiesa di Roma imponeva al chericato di alcuna città. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

SÚBDOLO. *add. V. L.* Ingannevole, Fraudolènte.

SÚBDUPLO. *s. m. T. geom.* Sudduplo.

SUBENTRANTE. *T. med.* aggiunto di fèbbre, e dicesi Quella che sopraggiunge prima che sia finito il parosismo della precedènte.

SUBENTRARE. *v. intr.* Entrare in luogo di checchessía. *P. pres.* SUBENTRANTE. — *pass.* SUBENTRATO.

SUBILLAMENTO. V. SOBILLAMENTO.

SUBILLARE. vedi SOBILLARE.

SUBISSARE. vedi SUBBISSARE.

SUBISSATIVO. *add.* Atto a subissare.

SUBISSO. vedi SUBBISSO.

SUBITAMENTE. *avv.* di tèmpo, Senza indugio. ‖ Immantinènte, Incontanènte. ‖ All' improvviso.

SUBITANEMENTE, e SUBITANEAMENTE. *avv.* In un tratto, Improvvisamente.

SUBITANEITÀ. astratto di Subitàneo.

SUBITÀNEO, e SUBITÀNO. *add.* Che viène in un subito, Repentíno, Improvviso.

SUBITANZA. *s. f. V. A.* Subitezza.

SUBITATORE. *s. m.* Ajuto improvviso o repentíno.

SUBITEZZA. *s. f.* Celerità, Prontezza grande. | Vizio di chi è súbito e pronto all' ira.

SÚBITO. *add.* Veloce, Prèsto, Improvviso, Repentíno. | dicesi anche di Chi tòsto s' adira.

SÚBITO. *avv.* Subitamente. | Tòsto che, Appena. | *Di súbito,* Subitamente. | *In un súbito,* A un tratto. | *Súbito súbito,* accresce efficacia.

SÚBITOSAMENTE. *avv.* meno usato che Subitamente, Improvvisamente.

SUBJÈTTO. vedi SUBBIÈTTO.

SUBJETTÙDINE. *s. f. V. A.* Subjezione.

SUBJEZIONE. *s. f.* lo stesso che SUBBIEZIONE.

SUBJUGARE. *v. att. V. L.* Soggiogare, Sottomettere.

SUBJUNTIVO. *add.* Congiuntivo, detto di un modo dei verbi.

SUBLARE. *v. intr. V. A.* Sibilare.

SUBLATO. *V. L.* Tòlto.

SUBLIMAMENTO. *s. m.* Il sublimare.

SUBLIMARE. *v. att.* Far sublíme, Innalzare, Aggrandire, Lodare, Celebrare. | prèsso dei chimici dicesi Quell' operazione, per mèzzo della quale a fòrza del fuòco si fa volatilizzare una sostanza sòlida, che si raccòglie attaccata e condensata alla parte superiore dell' apparecchio a ciò destinato. *P. pres.* SUBLIMANTE. — *pass.* SUBLIMATO.

SUBLIMATO. dicesi assolutamente, e in fòrza di *sust.* da' chimici per significare il Sublimato corrosivo, o sia il muriato di mercurio al massimo grado d' ossidazione.

SUBLIMATÒRIO. *s. m. T. chim.* Vaso o recipiènte in cui si raccòlgono le parti volátili esalate dal calore del fuòco.

SUBLIMAZIONE. *s. f.* Il sublimare. | talora è tèrmine di distillazione, Raffinamento.

SUBLÍME. *s. m.* Complèsso delle qualità che fanno sublíme un componimento.

SUBLÍME. *add.* Alto, Eccèlso. | Elevato, Eccellénte nella speculazione. | Perfètto nel suo gènere. | aggiunto di persona ragguardevole per dignità, dottrina ec. | dicesi pure di còsa Che sta in alto.

SUBLIMEMENTE. *avv.* Con sublimità, Altamente.

SUBLIMITÀ, SUBLIMITADE, e SUBLIMITATE. *s. f.* Altezza, Grandezza Eccellènza. | titolo d' alcun magistrato o di senato.

SUBLÍMO. *add. V. A.* Sublíme.

SUBLINGUALE. *T. anat.* aggiunto di quelle parti, che si tròvano sotto la lingua.

SUBLUNARE. *add.* Sullunare, Còsa che sia dalla Luna in giù.

SUBO. *s. m.* Animale anfíbio che ha quattro còrna. *Salvini, Oppiano.*

SUBODORARE. *v. intr.* Arrivare espertamente alla notizia d' alcuna còsa, Averne sentore. *P. pres.* SUBODORANTE. — *pass.* SUBODORATO.

SUBORDINAMENTO. *s. m.* Dipendènza da superiore.

SUBORDINARE. *v. att.* Costituir dipendènte da alcun superiore. *P. pres.* SUBORDINANTE. — *pass.* SUBORDINATO.

SUBORDINATAMENTE. *avv.* Con subordinazione.

SUBORDINATO. *add.* Che sèrve, o òpera in checchessía, dipendènte però da altro superiore.

SUBORDINAZIONE. *s. f.* Il subordinare, Dipendènza.

SUBORNARE. *v. att.* Imbecherare, Persuadere, o Instigare di nascoso a mancare al debito pròprio. *P. pres.* SUBORNANTE. — *pass.* SUBORNATO.

SUBORNAZIONE. *s. f.* Disviamento, Sviamento, Il subornare, L' indurre altrui a mal fare.

SUBSCAPOLARE. aggiunto di muscolo che sta sotto la scàpola.

SUBSESQUITÈRZO. tèrmine di proporzione, Minore del Sesquitèrzo.

SUBSOLANO. *V. L.* nome di un Vènto che spira da oriènte.

SUBSTANZIALE. *add.* lo stesso che SUSTANZIALE.

SUBVENTÀNEO. aggiunto di Uòvo; e vale Vano, Infecondo, Non buòno a covarsi.

SUBÙGLIO. *s. m. V. A.* Confusione, Scompiglio.

SUBURBANO. *add.* Pròssimo alla città. | e in fòrza di *sust.* Villa pròssima alla città.

SUBURBICARIO. *T. st.* Dicevansi *Annonarie, Urbicarie,* o *Suburbicarie* quelle provincie che dovevano pagare un tributo di frumento al fisco dell' impèrio Romano per la vettovàglia de' soldati.

SUCCAVERNOSO. *add.* Che sta sotto cavèrna.

SUCCEDÀNEO. *add.* Che succède o si sostituisce a checchessía. | si dice da' medici di èrbe, dròghe, o simili da mettersi ne' medicamenti in vece di al-

tre di ugual virtù che non si tròvino, o non si abbiano pronte, ed in questo significato si usa per lo più in fòrza di *sust.*

SUCCEDÈNZA. *s. f.* Ordine successivo.

SUCCÈDERE. *v. att.* Entrare nell'altrui luògo, o grado, o dignità. | Seguitare, o Venir dopo. | Ereditare, Divenir erède, Venire nell'eredità. | Avvenire. | Sgorgare, Scaturire. | Avere buòn succèsso, Riuscir bene. *P. pres.* SUCCEDÈNTE. — *pass.* SUCCEDUTO, e SUCCÈSSO.

SUCCEDEVOLE. *add.* Succedènte, Che succède.

SUCCEDEVOLMENTE. *avv.* Con succedimento, Successivamente.

SUCCEDIMENTO. *s. m.* Succèsso.

SUCCEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che succède.

SUCCEDITURO. *add.* Che dèe succèdere.

SUCCENERÍCCIO. *add.* Soccenericcio; detto di pane, Còtto sotto la cenere calda.

SUCCENERÍNO. *add. V. A.* Succenericcio, Còtto sotto la cenere calda.

SUCCENTURIATO. *add. T. anat.* aggiunto di rène; vedi RÈNE.

SUCCENTURIONE. *s. m.* Luogotenente del Centurione, Sotto-centurione.

SUCCESSIONE. *s. f.* Il succèdere. | Figliolanza. | Succèsso. | Diritto di succèdere al godimento di bèni che altri lascia morèndo. | Avvenimento al tròno.

SUCCESSIVAMENTE. *avv.* L'un dopo l'altro. | Quindi.

SUCCESSÍVO. *add.* Che va per successione, o che succède. | in fòrza d'*avv.* Successivamente.

SUCCÈSSO, *s. m.* Il succèdere, Avvenimento. | Séguito | Caso, Evènto qualunque. | Buon succèsso, Vantaggio. | *Per succèsso,* o *In succèsso di tèmpo,* Con l'andar del tèmpo, In procèsso di tèmpo.

SUCCESSORE. *verb. m.* Che succède. Erède.

SUCCHIAMENTO. *s. m.* Succiamento.

SUCCHIARE. *v. att.* Bucar col succhièllo. | e anche per Succiare. *P. pres.* SUCCHIANTE. — *pass.* SUCCHIATO.

SUCCHIELLAMENTO. *s. m.* Il succhiellare. | *figurat.* Internarsi tròppo in checchessía.

SUCCHIELLARE. *v. att.* Forare col succhièllo. | *Succhiellare le carte,* si dice del Guardarle sfogliandole, o tirandole su a pòco a pòco. | *figurat.* si dice del Risicare, o Córrer pericolo, Essere in procinto. *P. pres.* SUCCHIELLANTE. — *pass.* SUCCHIELLATO.

SUCCHIELLETTO. *dim.* di Succhiello.

SUCCHIELLINAJO. *s. m.* Colui che fa, o vende i succhièlli.

SUCCHIELLINARE. *v. att.* Succhiellare.

SUCCHIELLÍNO. Piccol succhièllo.

SUCCHIÈLLO. *dim.* di Succhio.

SUCCHIO. *s. m.* Strumento di fèrro da bucare, fatto a vite, appuntato dall'uno de'capi; dall'altro ha manico per lo più di legno; che ora dicesi andantemente *Succhiello.*

SUCCHIO, e SUCCO. *s. m.* Sugo, Umore, ed è pròprio delle piante, le quali per virtù di quello cominciano a muòvere, generando le fòglie e i fiori. *Essere in succhio,* o simili, *figurat.* e in mòdo basso vale Essere in concupiscènza. | *Mettere uno in succhio,* Fargli venir gran vòglia di checchessía. | *Succhio,* è anche l umore che si trae dall'èrbe, da'frutti, e da altre còse spremute.

SUCCI. voce formata delle particèlle *Su* e *Ci*; e vale *Sopra essu,* o *esso* ec. vedi in SU.

SUCCIABEONE. *s. m.* voce bassa. Gran bevitore.

SUCCIAMALATI. *s. m.* voce bassa, che si dice in disprègio a persona che ha qualche mestière, con cui ricava utile dagli ammalati.

SUCCIAMÈLE. *s. m.* Spèzie d'èrba nocíva al grano, detta altrimenti Orobanche.

SUCCIAMENTO. *s. m.* Il succiare.

SUCCIARE. *v. att.* Attrarre a sè l'umore e il sugo. | *Succiare* e *Succiarsi checchessía,* si dice *per sim.* dell'Appropriarsene l'utile, l'avvantaggio. | dicesi anche quel Tirare che si fa del fiato a sè, ristringendosi in sè stesso, quando, o per colpo o per altro, si sènte grave dolore | *Succhiar checchessía,* o *Succiarsela,* Soggiacervi, Sopportarlo, benchè contro vòglia; tolta la figura da cèrto atto che naturalmente si fa, allora che, offesa di subito la mano, si accòsta alla bocca, quasi per mitigare col succiamento il dolore. | *Succiar su una còsa a uno;* Togliergliela, Carpirgliela astutamente. | *Succiarsi su una còsa,* Cèderla bonariamente. *P. pres.* SUCCIANTE. — *pass.* SUCCIATO.

SUCCIATA. *s. f.* L'atto di succiare.

SUCCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che succia.

SUCCÍDERE, o SOCCÍDERE. *v. att.* Tagliare dalla parte di sotto. | *T. agr.* Potare la vite la prima vòlta. | *per met.* Tòglier via. *P. pres.* SUCCIDÈNTE. — *pass.* SUCCISO.

SUCCIGNERE, e SUCCINGERE. *v. att.* Legare sotto la cintura i vestimenti lunghi per tenergli alti da tèrra. | *figurat.* Disporsi a fare una còsa. *P. pres.* SUCCIGNÈNTE. — *pass.* SUCCINTO.

SUCCINERICCIO, e SUCCINERIZIO. *add.* Còtto sotto la cenere.

SUCCINTAMENTE. *avv.* Con brevità, Compendiosamente.

SUCCINTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è succinto, brève; e dicesi del parlare o scrivere.

SUCCINTO. *s. m.* Compèndio, Sunto, Ristretto. | *In succinto,* Succintamente, Compendiosamente.

SUCCINTO. *add.* Cinto di sotto. | Corto, o Che ha vèste corta, o alzata per accorciarla. | ed aggiunto a parlare, o a scrivere, vale Brève, Compendioso. | *Alla succinta,* In compèndio, Succintamente.

SUCCIO. *s. m.* Il succiare, Succiamento, Sorso. | dicesi ancora Quel sangue che viène in pèlle, e rosseggia a guisa di ròsa, tiratovi da bacio, o simile. | *In un succio* posto *avverb.* In un àttimo, In un momento.

SÙCCIOLA. *s. f.* Castagna còtta nell'acqua colla sua scòrza | *Uòmo da sùcciole,* o simili, si dice in mòdo basso di Persona ignorante, debole, o di pòca stima. | *Andarsene in bròda di sùcciole,* Godere e Compiacersi eccessivamente di checchessía.

SUCCIOLAJO. *s. m.* Venditore di castagne calde a lesso.

SÙCCIOLO. *s. m.* Castagno. *Buonarroti. Ajone.*

SUCCÍSO. *P. pass.* da Succídere.

SUCCLÁVIO. aggiunto che si dà da' notomisti ad alcune artèrie e vene del còrpo che sono sotto la clavícola.

SUCCO. vedi SUCCHIO.

SUCCONTINUATÍVO. *add.* Atto a presentare successiva continuazione.

SUCCOSO. *add.* Sugoso.

SÚCCUBO. *s. m.* Spirito che credeasi pigliare forma di dònna ec. vedi ÍNCUBO.

SUCCULÈNTO. *add.* Che contiène molto sugo, Assai sugoso.

SUCCÚMBERE. *V. L.* Soggiacere. | Restar vinto.

SUCCURSALE. *add. T. eccl.* Chiesa, la quale sèrve in vece d'una parròcchia, che è tròppo discòsta. Alcuni la riprèndono, ma oramai è in uso comune tra gli Ecclesiastici, e a loro si può lasciare usare; chè non è in fondo una eresía.

SUCCUTÁNEO. *add.* Che è sòtto la pèlle, o cute.

SÚCIDO, SÙDICIO. *add.* Imbrattato, Spòrco. | oggi più comunemente si dice de' panni lini, e opponsi a Bianco; o della persona, e opponsi a Netto, e Pulito: o dicesi Persona che fa le còse nettamente e con pulizia. | *Súcide mazzate,* o simili, Fòrti, Sòde, e Date senza riguardo e discrezione. | *Lana súdicia,* o *greggia, T. de' legn.* e dicesi Quella che è tale quale èsce dalle bestie pecoríne. | *Súcido,* o *Súdicio, T. pitt.* Imbrattato, Spòrco. | quando parliamo del colore delle macchie delle pietre dure, o simili altre còse, per similitudine dicesi *Color súdicio,* o *súcido,* un Colore qual sia più o meno chiaro, ma affumicato, e che pènde al nericcio; e più propriamente, Che è privo di quella vivacità che sògliono avere tutti i colori schiètti, ciascheduno per sè stesso.

SUCIDÚME, e SUDICIÚME. *s. m.* Sporcizia, Lordura.

SUCO. vedi SUGO.

SUCOSITÀ. vedi SUGOSITÀ.

SUCOSO. vedi SUGOSO.

SUD. voce olandese, usata da' geògrafi, e vale Mezzodì. Quella parte del mondo, che è opposta al settentrione.

SUDACCHIARE. *dim.* di Sudare.

SUDÁMINI. *s. m. pl.* Piccioli tumoretti, che sògliono nascere nella cute e cagionare un gran prurito.

SUDANTE. *add.* Che è mòlle di sudore, Che suda. | Che còsta sudore, Che affatica.

SUDARE. *v. intr.* Mandar fuòra il sudore. | si dice anche del Mandar fuòra qualunque umore. | Lavorare con fatica e sudore. | *Far sudare alcuno senza aver caldo,* Dargli da fare, Travagliarlo. | *Sudare i capelli a uno,* dicesi per significare che Altri dura gran fatica. | *Cecco suda,* o *Ceccosuda,* Affannone, Uòmo che per còsa da pòco si dà molto da fare, e continuamente va attorno. *P. pres.* SUDANTE. — *pass.* SUDATO.

SUDÁRIO. *s. m. V. L.* Sciugatojo. | Quel panno, nel quale restò effigiata l'immagine di Cristo: ed in questo sènso precisamente si usa oggidì questa voce.

SUDATICCIO. *add.* Alquanto sudato, Molliccio di sudore.

SUDATO. *add. per met.* Lavorato, Fabbricato. | dicesi di ogni còsa che si acquisti con gran fatica e diligènza. | *Giorni, anni sudati,* dicesi di Quelli ne' quali si è assai faticato per acquistare checchessía.

SUDATÒRIO. *s. m.* Stufa, Luògo caldo da provocare il sudore. | Bevanda. | Cibo che èccita sudore.

SUDATÒRIO. *add.* Atto a provocare il sudore, Sudorífero.

SUDDECANO. *s. m.* titolo di dignità ecclesiastica, che viène dopo al decano.

SUDDETTO. *add.* Sopradetto.

SUDDIACONATO. v. SODDIACONATO.

SUDDIACONO. vedi SODDIACONO.

SUDDITERÈLLO. *dim.* di Suddito.

SUDDITEZZA. *s. f.* Qualità di chi è suddito.

SUDDITO. *s. m.* Quegli che è sotto si-

gnoría di principi, o di repubbliche aristocratiche; Vassallo.

SUDDITO. *add.* Sottoposto.

SUDDIVIDERE. *v. att.* Dividere di nuòvo in più parti quello, che già era diviso; e dicesi di trattati, dispute, discorsi, linee, e simili. *P. pres.* SUDDIVIDÈNTE. — *pass.* SUDDIVISO.

SUDDIVISIBILE. *add.* Che si può suddividere.

SUDDIVISIONE. *s. f.* Il suddividere.

SÙDDUPLO. *s. m.* tèrmine di proporzione, che dicesi quando il tèrmine minore è la metà del maggiore.

SUDICERÍA. *s. f.* Sudiciùme, Sordidezza. ‖ Azione indegna.

SUDICIAMENTE. *avv.* Malamente, Senza discrizione: detto di busse o simili.

SUDICICCIO. *add.* Alquanto sùdicio.

SÙDICIO. vedi SÚCIDO.

SUDICIONE. *accr.* di Sùdicio.

SUDICIÒTTO. *add.* Alquanto sùdicio.

SUDICIÚME. vedi SUCCIDÚME.

SUDORE. *s. m.* Quell' umore ch' esce da dòsso agli animali per sovèrchio caldo, o per affanno, o fatica. ‖ Mercede, o Prèmio di fatica, o servitù. ‖ Sudamento, Uscita del sudore. ‖ Umore che scola da alcuni alberi. ‖ Fatica o pensièro che altri si dà per riuscire in qualche impresa. ‖ *Andare in sudore, Risòlversi in sudore,* e simili, Sudare abbondantemente.

SUDORETTO. *dim.* di Sudore.

SUDORÍFERO. *add.* Che pròvoca il sudore.

SUDORÍFICO. *add.* Che pròvoca il sudore.

SUFFÈTTO. *s. m.* Sostituito, Surrogato; e propriamente si diceva da' Romani a quel Console che prendeva il luògo di quello mòrto prima di còmpiere il tèmpo del suo ufficio.

SUFFICÈNTE, SUFFICIÈNTE, e SUFFIZIENTE. *add.* Bastevole. ‖ Atto, Capace, Abile. ‖ detto di còsa, Fòrte, Resistènte.

SUFFICIENTEMENTE, e SUFFIZIENTEMENTE. *avv.* Bastantemente, A bastanza, Con sufficiènza.

SUFFICIENTEZZA. *s. f.* voce poco usata. Sufficiènza.

SUFFICIÈNZA, SUFFICIÈNZIA, e SUFFICÈNZA. *s. f.* Bastevolezza, Ciò che basta al bisogno. ‖ Abilità, Idoneità, Capacità. ‖ Abbondanza. ‖ *A sufficiènza,* posto *avverb.* Bastantemente.

SUFFIZIÈNTE. vedi SUFFICIÈNTE.

SUFFIZIENTEMENTE. vedi SUFFICIENTEMENTE.

SUFFIZIÈNZA. vedi SUFFICIÈNZA.

SUFFOCAMENTO. *s. m.* Suffocazione, Soffogamento.

SUFFOCARE. *v. att.* lo stesso che SOFFOGARE. *P. pres.* SUFFOCANTE. — *pass.* SUFFOCATO.

SUFFOCAZIONE. *s. f.* Il suffocare.

SUFFÓLCERE. *v. att.* Soffòlcere, Appoggiare.

SUFFORMATÍVO. *add.* Quasi sofformatívo, ma non assolutamente.

SUFFRAGÁNEO, e SOFFRAGÁNEO. *add.* dicesi il Vescovo sottoposto al Metropolitano; ed è *T. de' canonisti.*

SUFFRAGANTE. *add.* Suffragáneo. *Giov. Vill.*

SUFFRAGARE. *v. att.* Giovare. ‖ Scolpare. *P. pres.* SUFFRAGANTE. — *pass.* SUFFRAGATO.

SUFFRÁGIO. *s. m.* Soccorso, Sovvenimento. ‖ Voto. ‖ Quel bene spirituale fatto in soddisfazione delle anime purganti.

SUFFUMICAMENTO. *s. m.* Il suffumicare, Affumicare, Suffumígio.

SUFFUMICARE. *v. att.* Spargere di fumo.

SUFFUMICAZIONE. *s. f.* Il suffumicare, Fumacchio.

SUFFUMIGARE. *v. att.* Suffumicare. *P. pres.* SUFFUMIGANTE. — *pass.* SUFFUMIGATO.

SUFFUMÍGIO. *s. m.* Suffumicazione.

SUFFUSIONE. *s. f.* Alterazione degli umori dell' òcchio, e spezialmente del cristallíno che impedisce il vedere. ‖ *Suffusione, T. med.* Spargimento d' umori tra carne e pèlle.

SUFFÚSO. *add. V. L.* Aspèrso, Imbagnato.

SÚFILO. *s. m. V. A.* Súfolo.

SUFOLAMENTO. *s. m.* Il sufolare. ‖ Mormorazione, Cicalamento.

SUFOLARE. *v. att.* Fischiare. ‖ *Sufolare negli orecchi,* Dire il suo concètto in segreto. ‖ vale anche Dire segretamente ad altrui còsa che 'l metta in sospètto, che anche dicesi Mettere una pulce nell' orecchio. *P. pres.* SUFOLANTE. — *pass.* SUFOLATO.

SÚFOLO. *s. m.* Sufolamento.

SUGANTE. *add.* Che suga, Succiante. ‖ *Carta sugante,* Quella carta che per mancanza di còlla non règge, ma inzuppa e succia l' inchiòstro.

SUGARE. *v. att.* Succiare. ‖ oggi *Sugare,* si dice più propriamente di Quella carta che per difètto di còlla non règge all' inchiòstro.

SUGATTO. *s. m.* Soatto.

SUGGELLAMENTO. *s. m.* Il suggellare.

SUGGELLARE. *v. att.* Segnare, o Improntare con suggèllo; e prèndesi generalmente per serrar lèttere con cera o altra matèria tegnènte. ‖ Combaciare, Turar bene, e si usa tanto nel *sign.*

att. che nell'*intr.* ‖ Segnare la carne ai malfattori col fèrro infocato. ‖ *per met.* vale Imprimere. *P. pres.* SUGGELLANTE. — *pass.* SUGGELLATO.

SUGGELLATO. *add.* Chiuso. ‖ *per met.* vale Segreto. ‖ Combaciato.

SUGGELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suggella.

SUGGELLATURA. *s. f.* Sigillo, Suggèllo.

SUGGÈLLO. *s. m.* Strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, che s'effigia nella matèria colla quale si suggella: e l'impronta ancora fatta col suggèllo chiamasi nel medesimo mòdo. ‖ *Farsi suggèllo di alcuna còsa*, Rimanerne improntato. ‖ vale anche Segno. ‖ Compimento, Somma. ‖ *Suggèllo di confessione*, vale La segretezza alla quale è tenuto il confessore.

SÚGGERE. *v. att.* Succiare. ‖ *figurat.* Consumare.

SUGGERIMENTO. *s. m.* L'atto del suggerire.

SUGGERIRE. *v. att.* Mettere in considerazione, Proporre. ‖ Dare, Somministrare. *P. pres.* SUGGERÈNTE. — *pass.* SUGGERITO.

SUGGERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suggerisce. ‖ *Suggeritore*, *T. teatr.* Colui che rammenta la parte ai commedianti.

SUGGESTIONE. *s. f.* Stímolo, Tentazione, Instigazione.

SUGGESTIVAMENTE. *avv.* Con suggestione, In manièra suggestíva.

SUGGESTÍVO. aggiunto che si dà per lo più a Interrogatòrio, o Interrogazione; e vale Che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò che non avrebbe detto.

SUGGÈSTO. *s. m.* Luògo elevato, rizzato o in una piazza o per una strada, ec.

SUGGETTACCIO. *pegg.* di Suggètto, in sign. di Persona trista e di mal talènto.

SUGGETTAMENTE, e SOGGETTAMENTE. *avv.* Con suggezione.

SUGGETTAMENTO, e SOGGETTAMENTO. *s. m.* Il suggettare.

SUGGETTARE, e SOGGETTARE. *v. att.* Far suggètto. *P. pres.* SUGGETTANTE. — *pass.* SUGGETTATO.

SUGGETTATORE-TRICE, e SOGGETTATORE-TRICE. *verb.* Che suggètta.

SUGGETTINACCIO. *pegg.* di Suggettíno.

SUGGETTÍNO. *dim.* di Suggètto; parlandosi di persona si prènde per ironía in mala parte, e vale Uòmo tristo, e da tristi fatti. ‖ Ignorante, Presuntuoso.

SUGGETTITÚDINE. *s. f. V. A.* Suggezione.

SUGGÈTTO, e SOGGÈTTO. *s. m.* Còsa in cui o sopra cui sia posta alcuna altra còsa che ne sostenga un'altra, Matèria soggiacènte. ‖ Matèria di cui si parli e scriva, Argomento, o Concètto di composizione. ‖ Rappresentazione scènica. ‖ Suddito, Che soggiace all altrui podestà. ‖ Persona; e pigliasi in buona o cattiva parte.

SUGGÈTTO, e SOGGÈTTO. *add.* Suggettato, Suddito, Sottoposto. ‖ Che si ha tra mano, Che è suggètto del nostro ragionare, ed è aggiunto di Matèria.

SUGGEZIONE, e SOGGEZIONE. *s. f.* Lo star soggètto, L'esser sotto l'altrui podestà. ‖ vale anche La ritenutezza che il rispètto o la stima o qualche altra causa òbbligano di avere verso qualcuno.

SUGGIUGARE. *v. att.* Soggiogare.

SUGHERA. vedi SÚGHERO.

SUGHERATO. *add.* Di súghero.

SUGHERETO. *s. m.* Bosco di súgheri.

SÚGHERO, e SÚGHERA. *s. m. Quercus suber. Linn. T. bot.* Albero che fa le ghiande, la cui corteccia del medesimo nome è leggerissima, e sèrve a tenere a galla checchessía, e ad altri usi. ‖ *Súghera*, dicesi anche una spèzie di Cantinetta fatta di súghera.

SUGLIARDO. *add. V. A.* Schifo, Lordo.

SUGNA. *s. f.* Grasso per lo più di pòrco, e sèrve per medicine, o per ugner cuoi e simili matèrie.

SUGNACCIA. *pegg.* di Sugna.

SUGNACCIO. *s. m.* Quella parte di grasso che è intorno agli arnioni degli animali. ‖ Sugna.

SUGNOSO. *add.* da Sugna: Che ha sugna, Grasso.

SUGO, SUCCO, e SUCO. *s. m.* Quel liquore che si cava dalla carne, dalle piante, dall'èrbe ec., spremèndole; e che contiène ciò che hanno di più sostanziale. ‖ Umore per li pòri della radíce attratto a nutricare tutta la pianta, il quale si distribuisce per le parti della pianta dalla virtù nutritiva. ‖ Sugo della péntola, dicesi in ischerzo per Bròdo. ‖ *per met.* Il sustanziale, ‖ e per Letáme.

SUGOSAMENTE. *avv.* Con sugo, In mòdo sugoso.

SUGOSITÀ, SUGOSITADE, e SUGOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sugoso.

SUGOSO. *add.* Pièno di sugo.

SUGUANTONE. *s. m.* Spèzie di panno.

SUGUMÈRA. *s. f.* Sicumèra.

SUICÍDA. *s. m.* Uccisor di sè stesso.

SUICÍDIO. *s. m.* Uccisione di sè stesso.

SULFUREITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sulfúreo.

SUÍNO. *add.* aggiunto della carne di pòrco, o degli animali stessi, p. es. *Carni suíne*, *Bestie suíne* ec. È di uso

comune, ed è proposta da un solènne valentuòmo.

SULFÚREO. *add.* Di qualità di solfo.

SULLEVARE. *v. att.* Sollevare.

SULLOGARE. *v. att.* Affittare, o Appigionare ad un altro una còsa affittata per sè. *P. pres.* SULLOGANTE. — *pass.* SULLOGATO.

SULLUNARE. *add.* dicesi ciascuna còsa che sia dalla luna in giù.

SULTANA. *s. f.* Dònna del Sultano. ‖ è anche il nome d'una Nave gròssa turchesca.

SULTANÍNO. *s. m.* Spèzie di moneta turchesca.

SULTANO. *s. m.* titolo di sovranità prèsso i Turchi. ‖ per lo stesso che SULTANÍNO.

SUMMARE. vedi SOMMARE; e così i simili.

SUMMARIO. lo stesso che SOMMARIO.

SUMMINISTRAMENTO. *s. m.* Somministrazione.

SUMMINISTRARE. *v. att.* Somministrare.

SUMMINISTRATÍVO. *add.* Atto a somministrare.

SUMMINISTRAZIONE. *s. f.* lo stesso che SOMMINISTRAZIONE.

SUMMISSIONE. vedi SOMMISSIONE.

SUMMO, SUMMA, SUMMITÀ, e simili. vedi SOMMO, SOMMA ec.

SUMMORMORARE. *v. att.* Mormorar sotto voce.

SUMMULTÍPLICE, e SOTTOMOLTÍPLICE. *T. geom.* Numero compreso esattamente in un maggiore un dato numero di vòlte.

SUNTO. *s. m.* Ristretto, Compèndio. ‖ Sugo d'alcuna sostanza, Estratto.

SUNTUÁRIO. *T. degli storici romani.* aggiunto di quella sòrta di Legge prèsso i Romani, con la quale si comandava che ne' banchetti e nelle cene o negli ornamenti non si eccedesse per la spesa, certa somma di moneta.

SUNTUOSAMENTE. vedi SONTUOSAMENTE.

SUNTUOSITÀ, SUNTUOSITADE, e SUNTUOSITATE. vedi SONTUOSITÀ.

SUNTUOSO. vedi SONTUOSO; e così tutta la procedènza.

SUO. *pron.* che dènota proprietà o attenènza, ed ha propriamente relazione alla tèrza persona del singolare di tutti i gèneri, dicendosi anche talora in vece di *Suoi*, e *Suo'*, e *Sui.* ‖ talora si riferisce al numero del più, invece di Loro. ‖ *So*, per Suo, affisso ad altre voci. ‖ *Suo*, per Sua, dissero alcuna volta gli antichi. ‖ *Aver le sue*, o *Toccar le sue*, vale Esser aspramente sgridato o percòsso. ‖ *Dare le sue a uno*, Dargli molte busse. ‖ *Far delle sue*, significa Operare con pòca avvedutezza, senza prudènza, sottintendèndosi Sciocchería, Debolezze, e simili, cioè Far delle sue sòlite sciocchería ec. ‖ *Suo*, coll'articolo in fòrza di *sust.* vale Il suo avere, La sua ròba. ‖ e nel numero del più, vale I suoi parènti o amici, o in altra manièra attenènti. ‖ *Dal suo*, o *Dalla sua, modo avv.* In favor suo, p. es. *Ho il giudice dalla mia*, e s'intènde Parte, o Lato. ‖ *Di suo*, Di suo pròprio mòto o volontà. ‖ *Stare sulle sue*, Stare sostenuto, Non comunicare facilmente con altri.

SUÒCERA. *s. f.* Madre della moglie o del marito. ‖ Donna saccènte, Arrogante, Salamistra.

SUÒCERO. *s. m.* Il padre della moglie o del marito.

SUÒLA. *s. f.* alcuni il registrano per Suòlo delle scarpe, ma è errore, e solo in plurale dicesi *le suola:* e non è vero che il pòpolo toscano dica *la suòla* in singolare.

SUÒLO. *s. m.* Superficie di terreno o d'altro, sopra il quale si cammina. ‖ Terreno *assol.* ‖ dicesi anche Quella parte della scarpa, che pòsa in tèrra. ‖ dicesi a quel Disteso o piano di mercanzíe, o di grasce, o di còse simili poste ordinatamente e distesamente in pari l'una sopra l'altra. ‖ si dice anche alla Pianta del piède e alla parte dell'unghia mòrta delle bestie da sòma e da tráino. ‖ *Uscir del suòlo*, lo stesso che Uscir del seminato, Impazzare. ‖ *A suòlo a suòlo, modo avv.* Distesamente, Per ordine.

SUÒNO. *s. m.* Sensazione che si fa nell'udito dal mòto trèmolo dell'aria, cagionato da percòssa, strumento, voce o altra simile cagione. ‖ Lo strumento che si suòna. ‖ Sonare. ‖ Paròle e canzoni che si cantano col suòno. ‖ Fama, Grido. ‖ Mòdo, Forma. ‖ Paròla, Concètto. ‖ *Ballare secondo il suòno*, Portarsi con altri come altri con noi. ‖ *Ballare tutti a un suòno*, Esser tutti d'accòrdo.

SUÒRA, e SUÒRE. *s. f.* Sorèlla. ‖ Monaca; e si usa anche talora come aggiunto a nome di monaca. ‖ dicesi in segno d affètto a Qualunque dònna cristiana, come figliuòla dello stesso Dio pel battesimo.

SUÒRE. *V. A.* lo stesso che SUÒRA.

SUÒRSA. *s. f. V. A.* Suòra.

SUPERABILE. *add.* Che può superarsi; contrario di Insuperabile.

SUPERABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è superabile.

SUPERALTISSIMO. *add.* Oltremodo altissimo.

SUPERABUNDANTI (Ex). *modo avv.* latino. Di abbondante, Per soprappiù.

SUPERAMENTO. *s. m.* Il superare.

SUPERARE. *v. att.* Vincere, Rimaner superiore, Sopravanzare. *P. pres.* SUPERANTE. — *pass.* SUPERATO.

SUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che súpera.

SUPERAZIONE. *s. f.* Il superare, Superamento.

SUPÈRBA. *s. f. V. A.* Supèrbia.

SUPERBACCIO. *accr.* di Supèrbo.

SUPERBAMENTE. *avv.* Con supèrbia. ‖ Nobilmente, Magnificamente.

SUPERBETTO. *add.* Alquanto supèrbo.

SUPÈRBIA. *s. f.* Gonfiamento e alterezza di mente, per cui l'uòmo presume ogni còsa dal poter pròprio, e non apprèzza nulla gli altri. ‖ Alterigia, Orgoglio, Prosunzione. ‖ Pompa, Magnificènza.

SUPERBIAMENTE. *avv. V. A.* Superbamente, Con supèrbia.

SUPERBIARE. *V. A.* v. SUPERBIRE.

SUPERBIÈNTE. *add. V. L.* Che s'insuperbisce. ‖ *per met.* Abbondante di sovèrchio.

SUPERBÍFICO. *add.* Supèrbo, Superbioso.

SUPÈRBIO. *add. V. A.* Supèrbo.

SUPERBIOSAMENTE. *avv. V. A.* Superbamente.

SUPERBIOSETTO. *dim.* di Superbioso.

SUPERBIOSO. *add. V. A.* Che ha supèrbia, Altièro.

SUPERBIRE, e SUPERBIARE. *v. intr.* Insuperbire. *P. pres.* SUPERBÈNTE. — *pass.* SUPERBITO.

SUPERBIEZZA. *dim.* di Supèrbia.

SUPÈRBO. *add.* Che ha supèrbia. ‖ Nòbile, Magnifico, Pomposo. ‖ *Supèrbo muscolo,* si dice uno de' muscoli dell' òcchio che sèrve per alzarlo vèrso la fronte. ‖ Aspro, Crudo, Acèrbo. ‖ chiude anche in sè l' idea di Alto e Magnifico ad un tèmpo. ‖ Alto, che è il pròprio significato. ‖ Bravo, Valènte. ‖ Eccellènte nel suo gènere. ‖ *Alla supèrba, modo avv.* A mo' di un supèrbo, Superbamente.

SUPERBONE. *accr.* di Supèrbo.

SUPERBUZZO. *dim.* di Supèrbo.

SUPERCELÈSTE. *add.* Che è sopra il cièlo.

SUPÈRCHIO. vedi SOPÈRCHIO, e così tutti i derivati.

SUPERCÍLIO. *s. m. V. L.* Sopracciglio.

SUPERECCÈLSO. *add.* Sopraeccèlso, Sublíme, Celebratissimo ec.

SUPEREDIFICARE. *v. att.* Edificare sopra.

SUPEREMINÈNTE. *add.* Sopraeminènte, Sovreminènte.

SUPEREMINÈNZA. *s. f.* Soprastanza, Primazía.

SUPEREROGAZIONE. *s. f.* Soprabbondanza, Ciò che si fa oltre al pròprio dovere.

SUPERESALTATO. *add.* Grandemente esaltato.

SUPERESSENZIALE. *add.* Sommamente essenziale.

SUPERESSENZIALMENTE. *avv.* Oltre il mòdo essenziale.

SUPERFETAZIONE. *s. f. T. med.* Concepimento d' un fèto nell' utero, in tèmpo che già ve n' è un' altro.

SUPERFICIALE. *add.* Che è nella superficie. ‖ *per met.* si dice di Còsa che non si profonda, Estèrno; contrario d' Intrinseco. ‖ è anche tèrmine matematico, chiamandosi alcune figure *superficiali* a differènza delle *solide.*

SUPERFICIALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è superficiale.

SUPERFICIALMENTE. *avv.* In superficie; che anche in mòdo basso dicesi, Pèlle pèlle.

SUPERFICIARIO. *add.* Che non ha fondamento pròprio. *Seneca, Pist.*

SUPERFICIE. *sust.* Il di fuòri di ciascuna còsa. ‖ i geòmetri, dicono la Superficie essere Ciò che ha lunghezza e larghezza, ma non ha altezza.

SUPERFICIETTA. *dim.* di Superficie.

SUPERFLUAMENTE. *avv.* Con superfluità, Di sovèrchio.

SUPERFLUITÀ, SUPERFLUITADE, e SUPERFLUITATE. *s. f.* Soprabbondanza. ‖ Matèria supèrflua, Fèccia.

SUPÈRFLUO. *add.* Sopèrchio.

SUPÈRFLUO. *avv.* Soperchiamente, Soperchievolmente, Superfluità.

SÚPERI. *s. m.* Dii del cièlo. ‖ Numi de' Gentili.

SUPERINFONDERE. *v. att.* Infondere sopra. *P. pres.* SUPERINFONDÈNTE. — *pass.* SUPERINFUSO.

SUPERILLUSTRE. *add.* Più che illustre.

SUPERINFUSO. *add.* Sopra infuso.

SUPERIORATO. *s. m.* Ufficio e grado di superiore.

SUPERIORE. *s. m.* Principale, Capo di un ufficio, di un magistrato, di un collegio ec.

SUPERIORE. *add.* Che soprasta. ‖ contrario d' Inferiore. ‖ dicesi, in geografía, la Parte di un paese più vicino alla sorgènte d' un fiume o la più lontana al mare, che anche dicesi Alto. ‖ *Corpi superiori,* diconsi i Pianeti. ‖ Che è sopra ad un altro o per mèrito, o per dignità o per fòrza. ‖ Eccellènte, Squisíto, non comparativo: maniera inglese usata dal *Magalotti,* ma non imitabile. ‖ Vincitore. ‖ detto di Anni, Mese, o si-

mili, Trascorso, Passato. ‖ *Essere superiore a checchessia*, Non se ne curare, Non si lasciar sopraffare da esso.

SUPERIORITÀ, SUPERIORITADE, e SUPERIORITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è superiore.

SUPERIORMENTE. *avv.* In superior mòdo.

SUPERLATIVAMENTE. *avv.* In superlativo grado.

SUPERLATÍVO. *add.* Più superiore di tutti, Il più sublime. ‖ è anche tèrmine grammaticale, ed è aggiunto di quel Nome, che dènota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivòglia proprietà, al qual nome Superlativo gli antichi aggiunsero talora altre particèlle accrescitive, come **Molto**, **Assai**, e simili.

SUPERLAUDÁBILE. *add.* Oltremòdo laudábile.

SUPERLAZIONE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è superlativo.

SUPERNALE. *add.* Superiore, Di sopra.

SUPERNALMENTE. *avv.* Con potènza supernale, Con fòrza o virtù supèrna.

SUPERNAMENTE. *avv.* Da luògo supèrno, Dal cièlo ec.

SUPERNATURALE. lo stesso che SOPRANNATURALE.

SUPÈRNO. *add.* Superiore, Di sopra.

SÚPERO. *T. bot. V. L.* Superiore; ed è aggiunto di Mare.

SUPERPARZIÈNTE. *T. mat.* dicesi Quella parte che manca, perchè un numero o una grandezza sia precisamente misurata da un' altra.

SUPERPURGAZIONE. *s. f.* Sovèrchia purgazione fatta da un medicamento violènto.

SUPÈRSTITE. *add.* Che sopravvive.

SUPERSTIZIONE. *s. f.* Curiosa e vana osservazione d' augurj, sortilègi, o simili còse proibite dalla vera religione. ‖ Falsa e vana religione. ‖ *figurat.* Sovèrchia scrupolosità o Esattezza in checchessía.

SUPERSTIZIOSAMENTE. *avv.* Con superstizione.

SUPERSTIZIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è superstizioso.

SUPERSTIZIOSO. *add.* Pièno di superstizione, Derivante da superstizione.

SUPERSUSTANZIALE. *add.* Soprasustanziale.

SUPERUMERALE. *s. m. T. eccl.* Spèzie di abito sacerdotale del sommo sacerdote prèsso gli Ebrei, così detto perchè copriva gli òmeri.

SUPERVACÁNEO. *add.* Supèrfluo, Non necessario.

SUPERVÁCUO. *add.* Di nessuna utilità.

SUPINAMENTE. *avv.* Con positura supína, Colla pancia all' insù.

SUPINARE. *rifl. att. V. A.* Porsi a giacere sulle rene e colla pancia all' insù. ‖ *Supinare la faccia.* Alzarla baldanzosamente invèrso il cièlo.

SUPINATORE-TRICE. *verb.* aggiunto di un muscolo del braccio.

SUPINAZIONE. *s. f.* chiamasi *Mòdo di supinazione*, quello per cui si vòlge il còrpo o dòrso della mano vèrso la tèrra.

SUPÍNO. *s. m. T. gramm.* Uno de' tèmpi de' vèrbi.

SUPÍNO. *add.* Che sta o giace colla pancia all' insù o in sulle rene. ‖ nel semplice *sign.* di Rivòlto parallelamente all' insù. ‖ *Ignoranza supina*, Ignoranza grande e non iscusabile in còsa necessaria a sapersi.

SUPÍNO. *avv.* Supinamente.

SUPPA. *s. f.* Zuppa.

SUPPÁLLIDO. *add. V. L.* Pallidiccio, Che ha del pállido.

SUPPEDÁNEO. *s. m.* Távola di legno, su cui si pòsano i pièdi.

SUPPEDIANO. vedi SOPPIDIANO.

SUPPELLÈTTILE. *s. f.* Arnesi, Masserizie. ‖ *per met.* Capitale di cognizioni acquistate.

SUPPERIRE. lo stesso che SOPPERIRE.

SUPPESTARE. *v. att.* Pestare in mòdo che la còsa pestata non si triti, ma rèsti a gròssi pèzzi; Pestare così alla gròssa.

SUPPLANTARE. *v. att. V. L.* Soppiantare.

SUPPLANTATORE. *s. m.* Colui che dà il gambetto da supplantare.

SUPPLEMENTO. *s. m.* Ciò che si dà per supplire.

SÚPPLICA. *s. f.* Memoriale o Scrittura, per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia.

SUPPLICÁBILE. *add.* Degno d' essere supplicato.

SUPPLICANTE. *add.* e *sust.* Chi o Che súpplica.

SUPPLICANTEMENTE. *avv.* Supplichevolmente.

SUPPLICARE. *v. att.* Pregare umilmente e affettuosamente, o a voce o per iscrittura. ‖ *Supplicare a uno*, lo stesso che Supplicare uno. ‖ Domandare, Chièdere. *P. pres.* SUPPLICANTE. —*pass.* SUPPLICATO.

SUPPLICATO. *s. m.* La còsa dimandata.

SUPPLICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che súpplica.

SUPPLICATÒRIO. *add.* Che supplica, Atto a supplicare.

SUPPLICAZIONE. *s. f.* Il supplicare, Prèce. | in vece di Scrittura per la quale supplichevolmente si chiède alcuna grazia a' superiori, il che più comunemente dicesi Súpplica, o Memoriale. | *Supplicazione. T. st. rom.* Preghière pubbliche ordinate dal Senato in cèrte occasioni importanti, accompagnate da cerimònie e riti particolari; in questo sènso non s' usa fuorchè nel numero del più.

SÚPPLICE. *add.* Supplichevole.

SUPPLICEMENTE. *avv.* Supplichevolmente.

SUPPLICHEVOLE. *add.* Che súpplica.

SUPPLICHEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo supplichevole, Con supplicazione.

SUPPLÍCIO, e SUPPLÍZIO. *s. m.* Pena, Gastigo imposto a' malfattori dalla giustizia. | *Supplicio estrèmo,* La pena di mòrte.

SUPPLIMENTO. *s. m.* Il supplire.

SUPPLIRE. *v. att.* Adempiere, Sovvenire al difètto. | *Supplire a una còsa,* Esser bastante a farla. | *Supplire a un' obbligazione,* Sodisfarla. | vale anche Bastare, Provvedere. *P. pres.* SUPPLÈNTE. — *pass.* SUPPLÍTO.

SUPPLÍZIO. vedi SUPPLÍCIO.

SUPPONIBILE. *add.* Che può supporsi.

SUPPORRE. *v. att.* Presupporre. | Metter sotto. | Porre in luògo d' altri, Scambiare. *P. pres.* SUPPONÈNTE. — *pass.* SUPPOSTO.

SUPPORTARE. *v. att.* meno usato che Sopportare.

SUPPOSITÍVO. *add.* Che si suppone. | Pospositívo.

SUPPOSITIZIAMENTE. *avv.* In cambio.

SUPPOSITIZIO. *add.* Che si suppone; ed è singolarmente aggiunto dato a Parto che si crede di un padre ed è di un altro. | Apòcrifo.

SUPPÒSITO. *add.* Supposto, Imaginario. | e dicesi pure di fanciullo barattato con un altro al momento della nascita.

SUPPOSITÒRIO. *s. m.* Còsa da por sotto, Supposta.

SUPPOSIZIONE. *s. f.* Il supporre, Supposto.

SUPPOSTA. *s. f.* Medicamento sòlido fatto a guisa di candelòtto, che si mette per la parte deretana per muòvere gli escrementi.

SUPPOSTO. *s. m.* Supposizione, Presupposizione.

SUPPOSTO. *P. pass.* da Supporre.

SUPPRESSIONE. *s. f.* Il supprimere.

SUPPRIMERE. *v. att. V. L.* Celare, Occultare.

SUPPURÁBILE. *add. T. med.* Atto alla suppurazione.

SUPPURAMENTO. *s. m.* Suppurazione, Maturazione di tumore.

SUPPURARE. *v. intr. T. med.* Venire a suppurazione, e dicesi di tumori o còse simili. *P. pres.* SUPPURANTE. — *pass.* SUPPURATO.

SUPPURATÍVO. *add. T. med.* Atto a promuòvere suppurazione.

SUPPURATO. *add.* Ridotto a suppurazione.

SUPPURAZIONE. *s. f.* Maturazione di tumore.

SUPPUTARE. *v. att.* Raccòrre i numeri, Sommare.

SUPPUTAZIONE. *s. f.* Calcolo, Còmputo, Somma.

SUPREMAMENTE. *avv.* Sommamente.

SUPRÈMO. *add.* Eminentissimo, Quello che è il più alto, Quello che è sopra ad altro. | vale pure, Ultimo, alla latina. | *Ora suprèma,* è il punto della mòrte. | *In suprèmo grado,* posto *avverb.* Estremamente.

SUR. Sor, Su, Sopra; e non si pone se non innanzi a paròla principiante da vocale, p. es. *In sur un lètto, In sur una távola* ec.

SURA. *s. f. T. anat.* Òsso della gamba detto anche Fibula *Imperf. Anat.* | Oggi *Sura* lo intèndono i Mèdici per la Polpa della gamba.

SURALE. *s. f. T. anat.* Una delle diramazioni nel tronco inferiore della vena cava. | in fòrza d' *add.* dicesi delle Parti appartenènti alla polpa della gamba.

SÚRCULO. *s. m.* Sórcolo, Marza.

SURDESÓLIDO. *s. m. T. degli ant. algebr.* La quinta podestà del sòlido.

SURGÈNTE. *add.* Che surge.

SÚRGERE, e SÓRGERE. *v. att.* Uscir fuòri, Levarsi. | Sollevarsi. | Scaturire Salire. | Incominciare. | Nascere, Derivare. | Fermarsi, Pigliar pòrto, Approdare. *P. pres.* SURGÈNTE. — *pass.* SURTO.

SURO. *V. A.* Sicuro.

SURRESSIONE, e SURREZIONE. *s. f.* voci meno usate che Resurrezione: *Pasqua di surressione,* si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa in memòria della resurrezione di Cristo. | *Surrezione,* vale anche Impeto inconsiderato.

SURRETTIZIAMENTE. *avv. T. leg.* In mòdo surrettizio.

SURRETTIZIO. *T. leg.* aggiunto di Scrittura che sia falsa, o di Grazia che siasi ingiustamente ottenuta per essere stata esposta alcuna còsa non vera.

SURREZIONE. *s. f.* vedi SURRESSIONE.

SURRISIONE. *s. f.* Sogghigno di...

cova in cuòre la vendetta. *Scala S. Gio. Clim.* Sec. XIV.

SURROGAMENTO. *s. m.* Il surrogare.

SURROGARE. *v. att.* Mettere uno in luògo d'un altro. *P. pres.* SURROGANTE. — *pass.* SURROGATO.

SURROGAZIONE. *s. f.* Sostituzione, Surrogamento.

SURTO. *add.* Diritto, Svèlto. ‖ Fermo.

SUSCETTIBILE. *add.* Capace di attrarre e in sè ricevere alcuna quantità e alcuna modificazione.

SUSCETTIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è suscettibile. Così questa come la voce precedènte non sono di buon cònio.

SUSCETTÍVO. *add.* Che riceve, Atto a ricevere.

SUSCETTORE-TRICE. *verb.* Suscitatore-trice.

SUSCEZIONE. *s. f.* Ricevimento.

SUSCITAMENTO. *s. m.* Il suscitare.

SUSCITARE. *v. att.* meno usato che Risuscitare. ‖ Eccitare, Far levar su, Far risentire. ‖ in sign. *intr.* e *rifl. att.* Tornare in vita. ‖ Risvegliarsi, Risentirsi. *P. pres.* SUSCITANTE. — *pass.* SUSCITATO.

SUSCITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che súscita. ‖ *per met.* Incitatore.

SUSCITAZIONE. *s. f.* meno usato che Risuscitazione.

SUSÍNA. *s. f.* Frutta d'estate che ha nócciolo, e pèlle liscia e sottile, ed è polputa e sugosa; ènne di varie e divèrse spèzie, le quali hanno divèrsi nomi secondo i divèrsi luòghi.

SUSINETTA. *dim.* di Susína.

SUSÍNO. *s. m.* Albero che fa la susína.

SUSO. *avv.* Su. ‖ *In suso,* lo stesso che In su; e simili.

SUSORNIARE. *V. A.* Susurrare.

SUSORNIONE. *s. m.* che più comunemente dicesi SORNIONE. si dice di Chi tènga in sè i suoi pensièri nè si lasci intèndere; e pigliasi in mala parte.

SUSORNO. *s. m.* *V. A.* Suffomicazione, Suffumigio. ‖ dicesi anche un Fòrte colpo che si dia altrui in sul capo.

SUSPÈNDIO. *s. m.* *V. A.* Il sospèndersi, L'appiccarsi.

SUSPENSIONE. *s. f.* Sospensione. ‖ Censura ecclesiastica.

SUSPENSIVAMENTE. *avv.* In mòdo suspensívo.

SUSPENSÍVO. vedi SOSPENSÍVO; e così tutta la procedènza.

SUSPESO. *add.* Sospeso. ‖ Incorso nella censura ecclesiastica detta Sospensione.

SUSPÈTTO. *sust.* meno usato che Sospètto.

SUSPEZIONE. *s. f.* Suspizione, Sospezione, Sospètto.

SUSPICARE. *v. intr.* Sospicare, Sospettare.

SUSPINGERE. *v. att.* Sospingere.

SUSPIRARE. *v. intr.* Sospirare.

SUSPIZIONE. *s. f.* Sospezione, Sospètto.

SUSSANNARE. *s. f.* *V. L.* Deridere, Schernire.

SUSSECÍVO. *add.* *Tèmpo,* o *Ore sussecive,* vale Tèmpo che avanza dalle occupazioni ordinarie.

SUSSECUTIVAMENTE. *avv.* In mòdo sussecutívo, Susseguentemente.

SUSSECUTÍVO. *add.* Susseguènte.

SUSSECUTO. *add.* Che è seguíto immediatamente.

SUSSEGUÈNTE. *add.* Che séguita immantinènte. ‖ dicesi pure di Persone che siéno sedute l'una accanto all'altra.

SUSSEGUENTEMENTE. *avv.* Successivamente, Ordinatamente.

SUSSEGUÈNZA. *s. f.* Conseguènza.

SUSSEQUÈNTE. lo stesso che SUSSEGUÈNTE.

SUSSEQUENTEMENTE. *avv.* lo stesso che SUSSEGUENTEMENTE.

SUSSI. *s. m.* Giuòco fanciullesco che si fa per lo più da' ragazzi ponendo in tèrra per ritto una piètra cui dànno il nome di Sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poscia allontanatisi ad una determinata distanza, ordinatamente tirano una lastra per uno in quel Sussi, e chi ci còglie e fa cadere il denaro, guadagna quel denaro caduto che è più vicíno alla sua lastra, e quello che è più vicíno al Sussi vi si ripone sopra, e così fino che rèsti finito. ‖ *Essere il sussi,* dicesi *proverb.* a Chi in una conversazione è il bersaglio di tutte le burle e minchionature.

SUSSIDÈNZA. *s. f.* Posatura, Fondacchio. ‖ dicesi pure da' mèdici Una deposizione d'umori in qualche parte del còrpo che faccia saccaja o produca ostruzione.

SUSSIDIARE. *v. att.* Dar sussídio.

SUSSIDIARIAMENTE. *avv.* *T. leg.* In mòdo sussidiario, In secondo luògo, Per mòdo di sussídio.

SUSSIDIARIO. *s. m.* *T. leg.* Ausiliario, Che viène in secondo luògo, Appartenènte a sussídio.

SUSSIDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà sussídio.

SUSSÍDIO. *s. m.* Ajuto nella necessità, Soccorso. ‖ Suggestione, e Instigamento. ‖ Squadrone, o Còrpo di risèrva, Rinfòrzo.

SUSSIÈGO. *s. m.* Gravità, Sostenutezza.

SUSSISTÈNZA. *s. f.* Attuale esistènza. ‖ Alimenti.

SUSSISTERE. *v. att.* Avere attuale

esistènza. ‖ parlandosi di ragioni, discorsi e simili, Esser valido, Esser fondato, Règgere al martèllo. ‖ vale anche Mantenersi secondo il suo stato. *P. pres.* SUSSISTÈNTE. — *pass.* SUSSISTÍTO.

SUSSOLANO. *s. m.* Uno de' quattro vènti principali che spira da oriènte.

SUSSULTO. *s. m. T. med.* Vibrazione o Scòssa improvvisa dei tèndini per contrazione convulsiva. Si badi per altro di non trasportarlo ad altro significato.

SUSTA. *s. f.* Còrda con che si legano le sòme. ‖ *Essere*, o *Mettere in susta*, Essere, o Mettere in mòto, in agitazione e simili. ‖ vale anche Mòlla.

SUSTANTE. *V. A.* dicesi *In sustante,* per In piè.

SUSTANTIFICAMENTE. *avv.* Con sostanza, Con nutrimento.

SUSTANTÍFICO. *add.* Sustanziale ; e propriamente Che si convèrte in sustanza pròpria del còrpo.

SUSTANTIVAMENTE, e SOSTANTIVAMENTE. *avv.* A manièra di sustantivo.

SUSTANTÍVO, e SOSTANTÍVO. *add.* Che ha sustanza o sussistènza. ‖ è anche *T. gramm.*, dicesi del vèrbo o del nome. ‖ *Vèrbo sustantívo,* è Quello che significa sustanza o sussistenza, e nel quale, si rivòlge ogni altro vèrbo come *Essere.* ‖ *Nome sustantívo,* o *Sustantívo, assol.* si dice Quello che per sè sussiste, declinandosi per un sol gènere, il cui opposto è detto Adjettivo.

SUSTANZA, SOSTANZA, e SUSTANZIA, SOSTANZIA. *s. f.* Quel che si sostènta per sè medesimo e dà fondamento a tutti quegli accidènti che non si pòssono per loro medesimi sostenere ; e si prènde talvòlta per Essènzia, Quiddità e simili. ‖ Ciò che vi ha di mèglio e di più sostanzioso in una còsa. ‖ Ciò che vi ha di più importante in un discorso o simili. ‖ Intelligènza, Spirito angèlico. ‖ lo Spirito separato dal còrpo. ‖ Somma, Contenuto, Ristretto. ‖ Facultadi, Avere, Rèndita. ‖ *In sustanza*, posto *avverb*, Sommariamente, In ristretto. ‖ In somma.

SUSTANZIALE, e SOSTANZIALE. *add.* Di sustanzia, Che ha sustanzia ; e talvòlta si prènde per Essenziale. ‖ vale ancora Importante, Considerabile.

SUSTANZIALITÀ, SUSTANZIALITADE, SUSTANZIALITATE ; e SOSTANZIALITÀ, SOSTANZIALITADE, SOSTANZIALITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è sustanziale, o sostanziale. ‖ Formalità, Solennità.

SUSTANZIALMENTE, e SOSTANZIALMENTE. *avv.* In quanto appartiène alla sustanza o all'essènza, Essenzialmente.

SUSTANZIARSI, e SOSTANZIARSI. *intr. pron.* Ricever sostanzia di una còsa.

SUSTANZIEVOLE, e SOSTANZIEVOLE. *add.* Di sostanza, Che ha sustanzia, Che dà o pòrta sostanzia. ‖ Utile, Profittevole. ‖ Nutritívo. ‖ Che dà nutrimento.

SUSTANZIOSO, e SOSTANZIOSO. *add.* Sustanzievole.

SUSTENTAZIONE, e SOSTENTAZIONE. *s. f.* Il sostentare.

SUSTITUIRE, e SOSTITUIRE. *v. att.* Mettere uno in luògo suo o d'altri. ‖ è anche *T. leg.* e vale Instituire il secondo erède. *P. pres.* SUSTITUÈNTE, o SOSTITUÈNTE. — *pass.* SUSTITUÍTO, o SOSTITUÍTO.

SUSTITUÍTO, e SOSTITUTO. *s. m.* Che tiène le veci altrui.

SUSTITUZIONE. vedi SOSTITUZIONE.

SUSURRARE. *v. att.* Mormorare, Leggermente romoreggiare. ‖ Dir male d'altrui, Mormorare. *P. pres.* SUSURRANTE. — *pass.* SUSURRATO.

SUSURRATO. *s. m. V. A.* Il susurrare.

SUSURRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che susúrra. ‖ Mormoratore, Detrattore occulto.

SUSURRAZIONE. *s. f.* Il susurrare. ‖ Mormorazione.

SUSURRÍO. *s. m.* Susúrro, Mormorío.

SUSURRO. *s. m.* Il susurrare ; Mormorío. ‖ Ciance, Baje.

SUSURRONE. *s. m.* Susúrratore, Che susúrra. ‖ Mormoratore, Detrattore.

SUTO. *V. A. P. pass.* da Essere : lo stesso che STATO.

SUTTÈNDERE, e SOTTÈNDERE. *T. geom.* Tènder sotto : e dicesi particolarmente dell'azione della còrda condotta per l'estremità dell'arco, la quale tien teso o sembra tener teso l'arco stesso conservandolo nella sua figura.

SUTTERFÚGIO. *s. m.* Forma da sfuggir checchessía, Scampo, Mòdo da scampare, da uscir di pericolo, o d'impegno.

SUTTESA. *s. f. T. geom.* Linea retta opposta ad un àngolo, che si presume tirata fra le due estremità dell'arco, che misura quell'àngôlo.

SUTTÍLE. *add.* meno usato che Sottile.

SUTTRARRE. *v. att.* Sottrarre.

SUTTRAZIONE. vedi SOTTRAZIONE.

SUTÚRA. *s. f. T. anat.* Quella parte ove si connèttono le òssa del crànio ; così detta perchè è simile a una cucitura, parendo che l'òssa sièno unite fra loro per via di punti. ‖ *Sutura,* è pure Quella operazione per cui una ferita si riuni-

sce per via di punti messi con ago e filo.

SUVERATO, e SUGHERATO. *add.* si dice di scarpe, pantòfole, e pianèlle, che abbiano cortecce di súvero tra suòlo e suòlo: e di qualunque altra còsa dove sia súvero.

SÚVERO. *s. m.* Súghero.

SUVI. vedi Su.

SUVVERSIONE. *s. f.* Sovversione, Il sovvertire.

SUVVERTÈNTE. *add.* Che suvvèrte, Sedizioso.

SUVVERTIRE. *v. att.* Sovvertire.

SUVVI, e SUVI. vedi Su.

SUZZÁCCHERA. *s. f.* Ossizzácchera. ‖ *figurat.* si dice di Còsa che rèchi altrui nòja o dispiacere.

SUZZAMENTO. *s. m.* Il suzzare.

SUZZARE. *v. att.* Rasciugare a pòco a pòco, attraèndo a sè l'umido, ed usasi in *sign. att.* e *intr. P. pres.* SUZZANTE. — *pass.* SUZZATO.

SUZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suzza.

SUZZO. *add. sinc.* di Suzzato. *P. pass.* di Suzzare.

SVAGAMENTO. *s. m.* Lo svagare, Interrompimento, Distrazione.

SVAGARE. *v. att.* Interrompere o Distòrre chi òpera con vaghezza e di vòglia ‖ *rifl. att.* si dice del non s'appigliare di continuo a checchessía, ma divertirsi in altre operazioni o pensièri. ‖ talora anche si prènde per Ricrearsi, Prèndere alcun sollièvo o sollazzo. *P. pres.* SVAGANTE. — *pass.* SVAGATO.

SVAGATÍVO. *add.* Che ha virtù di svagare.

SVAGO. *s. m.* Svagamento, Sollazzo.

SVAGINARE. *v. att. V. A.* Trarre dalla vagína. *Caro.*

SVAGOLARE. *v. att.* e *rifl. att.* Svariare, Divagare, Distrarre. *P. pres.* SVAGOLANTE. — *pass.* SVAGOLATO.

SVALIARE. *v. att. V. A.* Variare. ‖ *rifl. att.* Non istar fermo nel propòsito. *P. pres.* SVALIANTE. — *pass.* SVALIATO.

SVALIATO. *add. per sim.* Variamente adorno.

SVALIGIARE. *v. att.* Cavar della valígiá. ‖ dicesi anche dello Spogliare altrui violentemente delle còse pròprie. *P. pres.* SVALIGIANTE. — *pass.* SVALIGIATO.

SVALORIRE. *v. intr. V. A.* Pèrdere il valore. *P. pres.* SVALORÈNTE. — *pass.* SVALORITO.

SVAMPARE. *v. att.* Uscir fuòri, ma dicesi propriamente di fuòco, di fiamma, calore, o simili. ‖ Svanire, Non aver effètto. ‖ *rifl. att.* Menar vampo, Menare smánie.

SVANÈVOLE. *add.* Atto a svanire.

SVANIMENTO. *s. m.* Lo svanire.

SVANIRE. *v. att.* L'esalare che fanno i liquori o quelle còse che evaporano le parti loro più sottíli, onde rimangono senza sapore, odore, e simili. ‖ *per sim.* Sparire, Cessare, Mancare. ‖ Diventar vano. ‖ Non riuscire. ‖ prèsso gli antichi si tròva usato *per met.* tanto in *sign. att.* e *rifl. att.* Abbassàre, Quasi annichilaro. *P. pres.* SVANÈNTE. — *pass.* SVANÍTO.

SVANITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svanisce.

SVANIZIONE. *s. f.* voce pòco usata, Sparizione.

SVANTAGGIO. *s. m.* contrario di Vantaggio: Incòmodo, Danno, Pregiudizio.

SVANTAGGIOSAMENTE. *avv.* Con isvantaggio.

SVANTAGGIOSO. *add.* Che ha svantaggio: Che arrèca svantaggio.

SVAPORÁBILE. *add.* Vaporábile, Esalábile.

SVAPORAMENTO. *s. m.* Lo svaporare. ‖ Vapore, e La matèria che svapóra.

SVAPORARE. *v. att.* Mandar fuòra i vapori. ‖ Cavare i vapori, Asciugare. ‖ in sign. *intr.* si dice dell' Uscir fuòra i vapori, Esalare. ‖ *figurat.* Esalare, Sfogare. *P. pres.* SVAPORANTE. — *pass.* SVAPORATO.

SVAPORAZIONE. *s. f.* Svaporamento.

SVAPÓRE. *s. m.* Svaporamento.

SVAPÓRO. *s. m.* Svaporazione, Svaporamento.

SVARIAMENTO. *s. m.* Lo svariare, Farneticamento. ‖ Diversità, Varietà.

SVARIANZA. *s. f. V. A.* Varietà.

SVARIARE. *v. att.* Non istar fermo in un propòsito. ‖ Andar vagando. ‖ Variare. ‖ Essere differènte. ‖ *Svariarsi,* Divagarsi, Errar con la mente. *P. pres.* SVARIANTE. — *pass.* SVARIATO.

SVARIATAMENTE. *avv.* Con varietà, Diversamente. ‖ Separatamente.

SVARIATO. *add.* Vario, Divèrso. ‖ Distinto, Singolare. ‖ anche talora Di più colori. ‖ *Svariato di mente,* Fuòr di sè, Impazzato.

SVARIO. *sust.* Lo svariare. ‖ Varietà. ‖ Divertimento, Sollazzo.

SVARIO. *add.* Svariato. ‖ Di più colori.

SVARIONE. *s. m.* Detto spropositato.

SVECCHIARE. *v. att.* Tòr via le còse vècchie. ‖ *rifl. att.* Lasciar d'esser vècchio.

SVEGGHIAMENTO. *s. m.* Svegliamento.

SVEGGHIARE. *v. att.* Svegliare.

SVEGLIA. *s. f.* Strumento antico da sonare col fiato, del quale s'è perduto l'uso. ‖ Sonatore d'essa sveglia. ‖ Sòrta di strumento da tormentare i rèi. ‖ onde

Stare sulla sveglia, Stare in travaglio e con ansietà. ‖ Squilla degli oriuòli che suòna a tèmpo determinato per destare. ‖ Suòno di tromba o di tamburo in sul mattíno per avvertire che i soldati si lèvino.

SVEGLIAMENTO. *s. m.* Svegghiamento, Lo svegghiare.

SVEGLIARE. *v. att.* Destare, Rompere il sonno. ‖ *per met.* Commuòvere, Rèndere attènto e operatívo. ‖ Avvisare, Scaltrire. ‖ detto di strumenti, Cominciare a sonargli. ‖ in sign. *rifl. att.* Destarsi. ‖ *per met.* Divenire attènto, Cominciare ad operare. ‖ vale anche Terminare la veglia. *P. pres.* Svegliante. — *pass.* Svegliato.

SVEGLIATEZZA. *s. f.* Accortezza, Vivacità.

SVEGLIATO. *add. figurat.* Che è d' ingegno vivo, acuto, e dèstro. ‖ Efficace, Attivo.

SVEGLIATOJO. *s. m.* Còsa atta a svegliare.

SVEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sveglia.

SVÈGLIERE, SVÈLLERE, e SVÈRRE. *v. att.* che in alcune voci si suppliscono l'un coll'altro; e si usa anche nel sent. *rifl. att.* Sradicare, Stirpare, ed è pròprio delle piante e dell'èrbe che si spiccano dalla tèrra. ‖ *per met.* si dice d'ogni còsa che si spicchi dal suo principio, o di là ov'ell'è radicata o attaccata. ‖ *Svegliarsi di un luògo,* Partirne. *P. pres.* Svellènte, o Svegliènte. — *pass.* Svèlto.

SVEGLIETTO. *s. m.* Svegliatojo, Còsa atta a svegliare.

SVEGLIEVOLE. *add.* Agevole a svegliarsi.

SVEGLIMENTO. *s. m.* lo stesso che Svellimento.

SVEGLIONE. *s. m.* Sveglia grande.

SVELARE. *v. att.* Tòr via il velo; e si usa sempre *per met.* in sign. di Palesare, e Dichiarare. *P. pres.* Svelante. — *pass.* Svelato.

SVELATAMENTE. *avv.* Scopertamente, Manifestamente.

SVELENARE. *v. att.* Tòr via il veleno. ‖ in sign. *rifl. att.* Trarsi la rabbia e la stizza.

SVELENIRE. *v. att.* contrario d'Invelenire.

SVELLATO. *add. T. pitt.* dicesi della barba o capelli delle figure quando sono a guisa di un vello pettinato, e che pare se ne abbiano a contar le fila ec.; ossia Non raccòlto in vèllo, Non appiastricciato.

SVÈLLERE. vedi Svègliere.

SVELLIMENTO. *s. m.* Lo svèllere.

SVELTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è svèlto.

SVELTIRE. *v. att.* si dice del Fare le figure o fabbriche senza vizio, e in manièra che più tosto pèndano in sottile e lungo, che in gròsso e corto. *P. pres.* Sveltènte. — *pass.* Sveltíto.

SVÈLTO. *add.* Alquanto più lungo del giusto, ma non sì che sia sproporzionato.; opposto a Tòzzo. ‖ aggiunto a persona, Di mèmbra sciòlte e di grandezza proporzionata, e pòco aggravato di carne. ‖ vale anche Lèsto, Che òpera con prestezza: in questo sènso da alcuni è ripreso; ma è dell'uso, ed ha òttimi esèmpj.

SVEMBRARE. *v. att. V. A.* Smembrare. *P. pres.* Svembrante. — *pass.* Svembrato.

SVENARE. *v. att.* Tagliar le vene. ‖ Uccidere. ‖ *per sim.* Spillare. ‖ *Svenare,* dicono gli ottonaj, argentièri ec. il Fare la pèlle dell'òro ec. più morbida, cioè di grana più sottile. ‖ Svenarsi. *rifl. att.* Tagliarsi le vene. *P. pres.* Svenante. — *pass.* Svenato.

SVENATOJO. *s. m. T. ott., argent.* ec., Spèzie di cesèllo che fa la pèlle dell'òro più mòrbida, cioè di grana più sottile e più granita.

SVENATURA. *s. f. T. de' lan.* Piccola sfaldatura nel taglio delle fòrbici de' cimatori, la qual còsa accade più comunemente ne' coltèlli che hanno pòco fèrro per règger l'acciajo.

SVENENARE. *v. att.* Svelenare.

SVENEVOLÁGGINE. *s. f.* Svenevolezza, Sgraziatággine.

SVENÉVOLE. *add.* Sgraziato, Sguajato, Senza grazia, Stomachevole, Molèsto, Disadatto; contrario d'Avvenevole. ‖ *Alla svenévole,* Svenevolmente, Sguajatamente.

SVENEVOLEZZA. *s. f.* Sgraziatággine. ‖ Smancerie, Carezze eccessive.

SVENEVOLMENTE. *avv.* In mòdo svenevole, Con sguajatággine.

SVENEVOLONE. *accr.* di Svenevole.

SVENEVOLUCCIO. *dim.* di Svenevole.

SVENIMENTO. *s. m.* Lo svenirsi, Sfinimento.

SVENIRE. *v. intr.* Venirsi meno, Pèrdere il sentimento; e si usa in sign. *rifl.* benchè talora colle *part. Mi, Ti* ec. non esprèsse. ‖ *Svenirsi,* Sentirsi venir meno per la fame. *P. pres.* Svenènte. — *pass.* Svenuto.

SVENTARE. *v. att.* Sventolare. ‖ si dice anche dell'Impedire, o Rènder vano l'effètto delle mine per mèzzo delle contrammine; e si usa in *sign. att.*, *intr.* e *rifl. att.* ‖ *per sim.* si dice di qualunque negòzio, trattato o disegno che si guasti o non abbia effètto. ‖ si dice pure del Pèrdere l'aria introdotta in

alcuna còsa, come nel pallone o altro. ‖ vale anche Liberarsi da' flati col trar vesce o peti. ‖ SVENTARSI. *rifl. att.* Sciorinarsi. *P. pres.* SVENTANTE. — *pass.* SVENTATO.

SVENTATO. *add.* si usa per Privo di senno, Senza giudizio; e dicesi generalmente *Capo sventato.*

SVENTOLAMENTO. *s. m.* Lo sventolare.

SVENTOLARE. *v. att.* propriamente Alzare in alto spandèndo al vènto, Agitare checchessía in aria per fòrza di vento. ‖ in sign. *intr.* dicesi talora del Muòversi che fa la cosa esposta al vènto; ma propriamente dicesi di bandière o còsa simile. ‖ vale anche Trar peti o rutti. *P. pres.* SVENTOLANTE. — *pass.* SVENTOLATO.

SVENTRARE. *v. att.* Trarre gl' interiori di còrpo altrui, che anche dicesi Sbudellare. ‖ Passare co' colpi il vèntre, Uccidere. ‖ *figurat.* Mangiare e bere assai. *P. pres.* SVENTRANTE. — *pass.* SVENTRATO.

SVENTRATA. *sust.* Scorpacciata, Mangiata a crepapèlle. ‖ Il battere il vèntre cascando.

SVENTRATO. *add.* Che mangia moltissimo.

SVENTURA. *s. f.* contrario di Ventura, Sciagura.

SVENTURATAMENTE. *avv.* Disavventuratamente.

SVENTURATO. *add.* contrario d'Avventurato, Sfortunato.

SVENTUROSO. *add.* meno usato che Sventurato.

SVENUTO. *add.* si prènde anche per Debole, Fiacco. ‖ Consumato, Smagríto.

SVERDÍRE. *v. intr.* Pèrdere il verde, Seccarsi.

SVERGHEGGIARE. *v. att.* Percuòtere con verghe.

SVERGINAMENTO. *s. m.* Lo sverginare.

SVERGINARE. *v. att.* Tòrre altrui la verginità, Violare le vergini. ‖ *Sverginar checchessía, per sim.* si dice dell' Incominciare ad usarlo; e si usa anche nel sign. *rifl. att.* per Fare checchessía per la prima vòlta.

SVERGINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svèrgina.

SVERGOGNA. *s. f.* Smacco, Lo svergognare.

SVERGOGNAMENTO. *s. m.* Lo svergognare altrui. ‖ Sfacciatezza.

SVERGOGNANZA. *s. f. V. A.* Svergognamento.

SVERGOGNARE. *v. att.* Fare altrui vituperevolmente vergogna. ‖ Violare. ‖ in sign. *intr.* Vergognarsi. *P. pres.* SVERGOGNANTE. — *pass.* SVERGOGNATO.

SVERGOGNATICCIO. *vilif.* di Svergognato.

SVERGOGNATAMENTE. *avv.* Senza vergogna, Sfacciatamente.

SVERGOGNATEZZA. *s. f.* Sfacciatezza.

SVERGOGNATO. *add.* Sfacciato.

SVERGOGNOSAMENTE. *avv.* Svergognatamente.

SVERNAMENTO. *s. m.* Lo svernare.

SVERNARE. *v. intr.* Dimorare il vèrno in alcun luògo. ‖ *sign. att.* Tenere checchessía in alcun luògo nel tèmpo d' invèrno. ‖ Uscir del vèrno. ‖ parlandosi degli uccèlli, Cantare; ed è propriamente Quel cantare che, usciti dal vèrno, fanno in primavèra. *P. pres.* SVERNANTE. — *pass.* SVERNATO.

SVÈRRE. vedi SVÈGLIERE.

SVERTARE. *v. att.* Votare la vèrta, arrovesciandola. ‖ *per met.* Dire senza riguardo quel ch' è occulto e che si dovrebbe tacere.

SVERZA. *s. f.* Minima particèlla di legno spiccata dal suo fusto, o d' altra matèria divisa da altra maggior porzione. ‖ si dice anche una Sòrta di vino bianco, dolce e piccante. ‖ si dice pure una Sòrta di cavolo verdastro.

SVERZARE. *v. att.* Far sverze, Riturar con isverze. ‖ in sign. *rifl. att.* Uscire, o Spiccarsi sverze, Scheggiarsi. *P. pres.* SVERZANTE. — *pass.* SVERZATO.

SVERZATO. *add.* da Sverzare. Alquanto scheggiato.

SVESCIARE. *v. att.* voce bassa derivata da Vescia. Ridíre ciò che si sa o che si sospètta, ancorchè si dèbba tener segreto. *P. pres.* SVESCIANTE. — *pass.* SVESCIATO.

SVESCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spetezza. ‖ *figurat.* Ciarlière, Che non sa tenere il segreto.

SVESPAJARE. *v. att.* Tòrre i vespaj, cioè gli ornamenti fatti a guisa di vespe: usato in un caso particolare dal *Buonarròti.*

SVESTIRE. *v. att.* Spogliare; e contrario di Vestire. ‖ *figurat. rifl. att.* Deporre checchessía che tòglie la vera sembianza. *P. pass.* SVESTÈNTE. — *pass.* SVESTÍTO.

SVETTAMENTO. *s. m.* L' atto e L'effètto di svettare.

SVETTARE. *v. att.* Levar la vetta. ‖ si dice anche il Muòversi con cèrto tremolío, come fanno gli scudisci, le vermene e simili còse che, agitate e scòsse, si cròllano nella vetta. *P. pres.* SVETTANTE. — *pass.* SVETTATO.

SVEZZARE. *v. att.* Disvezzare, Far pèrdere l' usanza. ‖ Spoppare. ‖ in sign. *rifl. att.* Tralasciar l' uso di alcuna còsa, Rimanersene. *P. pres.* SVEZZANTE. — *pass.* SVEZZATO.

SVIAMENTO. *s. m.* Lo sviare.

SVIARE. *v. att.* propriamente Trarre della via, Deviare. ǁ in sign. *intr.* e *rifl. att.* vale Uscir di via, e si usa anche frequentemente in sentimento metafòrico e figurato. ǁ *Sviar la bottega,* si dice del Pèrdere gli avventori. *P. pres.* SVIANTE. — *pass.* SVIATO.

SVIATO. *add.* dènota propriamente Còsa o Persona che sia fuòri della buòna via o vòlta a mal fare. ǁ Trasandato, Ridotto a mal tèrmine. ǁ detto di luogo, Dove non è via: *lat. Invius.*

SVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svia.

SVÌGNARE. *v. att.* Fuggir con prestezza e nascosamente: voce bassa. *P. pres.* SVIGNANTE. — *pass.* SVIGNATO.

SVIGORIRE. *v. att.* Far pèrdere il vigore. *P. pass.* SVIGORITO.

SVIGORÍTO. *add.* Spossato, Senza vigore.

SVILIMENTO. *s. m.* Lo svilire, Avvilimento, Sprègio.

SVILIRE. *v. att.* Avvilire. *P. pass.* SVILITO.

SVILITIVAMENTE. *avv.* Con isvilimento, Per disprègio.

SVILITÍVO. *add.* Atto a svilire.

SVILLANEGGIAMENTO. *s. m.* L'azione dello svillaneggiare.

SVILLANEGGIARE. *v. att.* Dire altrui villanía. ǁ in sign. *recipr.* vale Dirsi reciprocamente delle villaníe. *P. pres.* SVILLANEGGIANTE. — *pass.* SVILLANEGGIATO.

SVILLANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svillaneggia, Ingiuriatore.

SVILLEGGIARE. *v. att.* Finir la villeggiatura e ritornare in città.

SVILUPPAMENTO. *s. m.* Strigamento.

SVILUPPARE. *s. m.* propriamente Ravviare le còse avviluppate, Ordinare, Strigare, contrario d'Avviluppare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ǁ *per sim.* vale Svòlgere. ǁ *per met.* vale Liberare, Distrigare. *P. pres.* SVILUPPANTE. — *pass.* SVILUPPATO.

SVILUPPATA. *s. f. T. geom.* Spèzie di linea curva, per cui un'altra curva può essere fermata; alcuni dicono Evolúta.

SVÍMERO. *s. m.* Sòrta di còcchio a quattro ruòte.

SVINARE. *v. att.* Cavar il mosto del tino. *P. pres.* SVINANTE. — *pass.* SVINATO.

SVINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svina.

SVINATURA. *s. f.* Lo svinare; ed anche il Tèmpo dello svinare.

SVINCERE. *v. intr.* contrario di Vincere.

SVINCIGLIARE. *v. att.* Frustar con vinciglio.

SVINCOLAMENTO. *s. m.* Divincolamento.

SVINCOLARE. *v. att.* Staccare, Sciòrre. ǁ e *rifl. att. P. pres.* SVINCOLANTE. — *pass.* SVINCOLATO.

SVISARE. *v. att.* Guastar il viso. *P. pres.* SVISANTE. — *pass.* SVISATO.

SVISATO. *add. Fagiuòli svisati,* si dicono quando è loro levato l'òcchio.

SVISCERAMENTO. *s. m.* L'atto dello sviscerare, di cavar il cuòre; Esenterazione. ǁ Dimostrazione d'affètto sviscerato.

SVISCERARE. *v. att.* Cavar le viscere. ǁ *figurat.* Entrar bene addèntro nella sostanza di checchessía. *P. pres.* SVISCERANTE. — *pass.* SVISCERATO.

SVISCERATAMENTE. *avv.* Con isvisceratezza.

SVISCERATEZZA. *s. f.* Qualità di sviscerato, in sentimento di Cordiale; e vale Amor cordiale, eccessívo.

SVISCERATO. *add.* Appassionato, Affezionato. ǁ Eccessívo, Cordiale. ǁ in fòrza di *sust.* per Amico intrínseco.

SVISCERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svíscera.

SVISTA. *s. f.* Sbaglio, Errore.

SVITARE. *v. att.* Scommetter le còse fermate colla vite. ǁ fu usato ancora per Stornar o Disdire lo invito, contrario d'Invitare. *P. pres.* SVITANTE. — *pass.* SVITATO.

SVITICCHIARE. *v. att.* contrario d'Avviticchiare, Distrigare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* SVITICCHIANTE. — *pass.* SVITICCHIATO.

SVITUPERARE. *v. att.* Vituperare.

SVIVAGNATACCIO. *pegg.* di Svivagnato. ǁ *per met.* vale Disadorno, Scomposto.

SVIVAGNARE. *v. att.* Tòrre il vivagno. ǁ Smozzicare, Tagliare una parte di checchessía. *P. pres.* SVIVAGNANTE. — *pass.* SVIVAGNATO.

SVIVAGNATO. *add.* Senza vivagno. ǁ *per met.* vale Sciòcco, Sgangherato. ǁ *Bocca svivagnata,* vale Eccedentemente larga.

SVIZIARE. *v. att.* Levare il vizio.

SVOGLIARE. *v. att.* contrario d'Invogliare, Tòr la vòglia. ǁ in sign. *rifl. att.* vale Pèrder la vòglia. *P. pres.* SVOGLIANTE. — *pass.* SVOGLIATO.

SVOGLIATÁGGINE. *s. f.* Qualità di svogliato.

SVOGLIATAMENTE. *avv.* In mòdo svogliato, Con isvogliatezza.

SVOGLIATÈLLO. *dim.* di Svogliato, Alquanto svogliato.

SVOGLIATEZZA. *s. f.* Svogliatággine.

SVOGLIATO. *add.* Senza vòglia, e dicesi propriamente del mangiare; benchè ad altre còse si riferisca. ǁ ed in fòrza di *sust.* per Svogliatezza.

SVOGLIATURA. *s. f.* Svogliatezza.

SVOLACCHIARE. *v. intr.* Svolazzare.

SVOLAMENTO. *s. m.* Lo svolare.

SVOLARE. *v. att.* Volare; e dicesi di còsa lievissima ma che si sollevi per aria facilmente, come la farina che, macinando, svola dal molino ec.

SVOLAZZAMENTO. *s. m.* Lo svolazzare.

SVOLAZZARE. *v. att.* propriamente Volar piano or qua e or là. ‖ dicesi anche per Dibatter l'ale. ‖ *per met.* Vagare or qua or là. ‖ *per sim.* Esser agitato dal vènto. *P. pres.* SVOLAZZANTE. — *pass.* SVOLAZZATO.

SVOLAZZATOJO. *add.* dicesi *Cervèllo svolazzatojo,* per Cervèllo balzano, Uòmo leggèro e che non istà fermo in un propòsito; o che ha il capo a' grilli.

SVOLAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svolazza.

SVOLAZZETTO. *s. m.* Piccolo panno o velo finto dall' artefice in atto di svolazzar per l' aria.

SVOLAZZÍO. *s. m.* Frequènte svolazzamento.

SVOLAZZO. *s. m.* Svolazzamento, Còsa che svolazza. ‖ *Svolazzo,* dicono i maestri di scrivere i caratteri artifiziati che si formano con gran tratti di penna maestrevolmente condotti ed ombreggiati con maestría.

SVOLÉRE. *v. intr.* contrario di Volere, Disvolere. *P. pres.* SVOLENTE. — *pass.* SVOLÚTO.

SVÒLGERE. *v. att.* contrario d' Avvòlgere. ‖ *per met.* Rimuòvere alcuno dalla sua opinione. ‖ pur *per met.* vale talora Sviluppare, Spiegare distesamente. ‖ SVÒLGERSI. *rifl. att.* Slogarsi, detto di òssa, articolazioni ec. *P. pres.* SVOLGÈNTE. — *pass.* SVOLTO.

SVÒLTA. *s. f.* Svoltamento, Luògo dove si svòlta. ‖ vale anche Serpeggiamento. ‖ *Svòlta,* dicesi dagl' idràulici una Curva in una ripa o sponda di un fiume, ed è lo stesso che Lunata. ‖ Serpeggiamento.

SVOLTAMENTO. *s. m.* Lo svoltare.

SVOLTARE. *v. att.* contrario d' Avvoltare, Svòlgere. ‖ si prènde talora anche semplicemente per Vòlgere, o Voltare. ‖ *Svoltare altrui,* Indurlo, Persuaderlo a checchessía. *P. pres.* SVOLTANTE. — *pass.* Svoltato.

SVOLTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svòlta.

SVOLTATURA. *s. f.* Lo svoltare.

SVOLTICCHIARSI. *rifl. att.* Rimettersi dal tòrto al dritto, e dal dritto al tòrto.

SVÒLTO. *add.* contrario d' Avvòlto. ‖ *per met.* Persuaso. ‖ vale anche Slogato, il che si dice delle giunture dell' òssa.

SVOLTOLARE. *v. att.* lo stesso che VOLTOLARE.

SVOLTÚRA. *s. f.* Svoltatura, Piegatura, Conversione. ‖ Stravoltatura, Slogamento.

SVÒLVERE. *v. att.* Svòlgere; ed è per lo più voce poètica. ‖ Ritrarre, e Distòrre. *P. pres.* SVOLVÈNTE. — *pass.* SVOLUTO o SVÒLTO.

T

T. lettera di suòno simile al *D,* e molte voci si dicono coll' una e coll' altra, come *Etate, Etade, Potere, Podere, Lito, Lido.* Consènte dopo di sè la *L* e la *R,* col pèrdere alquanto di suòno, ma la *L* malagevolmente, perchè una tal congiunzione non è suòno di nostra lingua, nè si adòpera se non in voci le quali non sono fatte interamente nostrali, come *Atlèta, Atlante.* Colla *R* fa miglior suòno, e più usitato tanto nel principio della paròla, quanto nel mèzzo; come *Trave, Scaltro.* Riceve avanti di sè in mèzzo della paròla la *L,* la *N,* la *R,* e la *S,* come *Alto, Punta, Orto, Asta.* In principio di dizione riceve la *S,* come *Stòria, Studio,* e si pronunzia la *S* nel primo suòno, quale è nella voce *Casa,* come nella lèttera S abbiamo detto. Raddoppiasi nel mèzzo della paròla egualmente all' altre consonanti, come *Atto, Pètto* ec. ‖ dalla figura del *T* divèrsi artefici danno questo nome ad alcune parti delle loro òpere. Il *T della mòlla delle carròzze,* è Quella parte da piède che la ferma su lo scannèllo. ‖ prèsso de' coltellinaj il *T* è Quella vite che unisce la lama del coltèllo al suo manico senza chiòdi.

TABACCAJO. *s. m.* Venditor di tabacco.

TABACCATO. *add.* aggiunto di colore, dicesi a Quello che s' accòsta al colore del tabacco.

TABACCHIÈRA. *s. f.* Scatoletta in cui si tiène il tabacco da naso.

TABACCHISTA. *s. m.* voce pòco usata. Colui o Colei che ha per uso di prèndere molto tabacco da naso.

TABACCO. *s. m. Nicotiana tabacum. Linn. T. bot.* Pianta nòta, che ha le fòglie larghe, ovate, i fiori alquanto rossi; i semi piccolissimi. Seccata con varie diligènze, si mastica, si brucia per prènderne il fumo, e si riduce in polvere per tirarla su per il naso. Chiamasi anche Èrba della Regína.

TABALLO, e TIMBALLO. *s. m.* Spèzie di tamburo alla moresca, altre vòlte detto Nácchera.

TABÀNO. aggiunto per lo più di Lingua; e *Lingua tabána,* dicesi d' Uòmo

maligno e maldicènte; lo stesso che Linguaccia.

TABARRACCIO. *pegg.* di Tabarro, Tabarro cattivo.

TABARRETTO. *dim.* di Tabarro.

TABARRO. *s. m.* Quel manto che gli uòmini comunemente portano sopra gli altri vestimenti, Mantèllo, Ferrajuòlo.

TABARRONE. *accr.* di Tabarro.

TABE. *s. f.* I medici chiamano con questo nome tutte le sòrte di Consunzioni generate da divèrse malattíe cròniche; quindi *Tabe polmonare,* dicesi la Consunzione per malattía del polmone; *Tabe epatica,* Quella per malattía del fegato.

TABEFATTO. *add. V. L.* Infradiciato, Lordo di tabe.

TABÈLLA. *s. f.* Tavoletta. | Immagine che si appènde in segno di voto ne' templi o altrove. | Strumento di suòno strepitoso che si suòna la settimana santa in vece delle campane. | *per met.* vale Gracchione, Ciarlone. | *Sonar le tabèlle dietro ad alcuno,* vale Dirne male, Sbeffarlo.

TABERNACOLETTO. } *dim.* di Tabernácolo.
TABERNACOLÍNO. }

TABERNÁCOLO, e TABERNÁCULO. *s. m.* Cappelletta nella quale si dipingono o consèrvano immagini di Dio o di Santi, e si dice di qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza. | e per Cibòrio. | Nicchia da riporvi statue. | Tènda, o Padiglione, ma intèndesi di que' del pòpolo ebrèo. | *per met.* Abitazione.

TABÌ. *s. m.* Sòrta di drappo che è una spèzie di gròsso taffettà ondato o sia marezzato.

TÁBIDO. *add.* Infètto di tabe.

TABÍFICO. *add.* Atto a struggere, a liquefare, ed anche Corrompere o Infettare. | Marcioso, Infettivo, o Corrottivo.

TABULÁRIO. *s. m. V. L.* Archivio.

TACCA. *s. f.* propriamente Piccolo taglio. | si dice anche un Legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno cèrti segni piccoli per memòria e ripròva di coloro che dánno e tòlgono ròba a credènza, che più comunemente dicesi Taglia. | si dice anche Quel pòco di mancamento che è talvòlta nel taglio del coltèllo o altro fèrro, simile alla tacca della taglia. | *per sim.* vale Piccola macchia. | *per met.* vale Vizio, Magagna. | dicesi anche per Statura, Qualità o simili, sì d'uòmo sì d'altro animale, come *Bella tacca d'uòmo, Bella tacca di cavallo.* | *Stare,* o *Tenere sotto la tacca del zòccolo,* Stare o Tenere in gran suggezione. | *Avere uno sotto la tacca del zòccolo,* Averlo in tasca, Non curare di esso.

TACCAGNERÍA. *s. f.* Grettezza, Misèria, Spilorcería.

TACCAGNO. *add.* Misero, Avaro.

TACCAGNONE. *accr.* di Taccagno.

TACCAMACCA. *s. f. Fagara octandra. Linn. T. bot.* Rèsina giallastra semitrasparènte, che stilla da un albero di questo nome, la quale, premuta fra le dita, getta un odor piacevole ma fòrte, simile allo spigo.

TACCARE. *v. att.* Segnare o Contrassegnare con tacche. *Stat. Calim.* Secolo XIV.

TACCATO. *add.* Pièno di tacche.

TACCHERÈLLA. *dim.* di Tacca. | *per met.* vale Vizio, o Macchia di costumi.

TACCHIA. *s. f.* Brúciolo.

TACCHÍNO. *s. m.* e TACCHÍNA. *s. f.* Gallo d'India, Animale che ha la tèsta rossa e cerúlea sparsa di alcuni peli.

TACCIA. *s. f.* Pècca, Mancamento, Colpa.

TACCIARE. *v. att.* Dare altrui mal nome, Imputare. *P. pres.* Tacciante. — *pass.* Tacciato.

TACCIO. dicesi *Fare un taccio,* e vale Stagliare, Finire una controversia per accomodamento ec., Stralciare.

TACCO. *s. m.* voce sincopata da Taccone, e vale lo stesso. | prèsso degli stampatori, vale Pezzuòlo di carta o simile, che si pone sul timpano per rialzarlo nelle parti difettose. | ora dicesi per Quel rialto di suòlo che si mette sotto le scarpe dove risponde il calcagno, che alcuni chiamano anche Calcagnetto. | *Battere il tacco,* Andarsene. L' *Ugolini* vuol che non si dica; ma come vuol fare a turar la bocca a tutti quanti i Toscani?

TÁCCOLA. *s. f.* Uccèllo loquace, Spèzie di cornacchia. | Tresca, Giuòco.

TACCOLARE. *v. att.* Ciarlare. | si dice anche per Trescare, e talora per Altercare, Piatire. *P. pres.* Taccolante. — *pass.* Taccolato.

TACCOLATA. *s. f.* Il taccolare.

TACCOLERÍA. *s. f.* Taccolata, Chiacchieríccio.

TACCOLEVOLE. *add.* Che táccola, Che quasi chiacchiera, Ciarlièro, detto per ischerzo de' grilli.

TACCOLÍNO. *s. m.* Spèzie di panno rozzo e grossolano.

TÁCCOLO. *s. m.* Tresca, Scherzo. | dicesi anche per Còsa nojosa o imbrogliata.

TACCONCÍNO. *dim.* di Taccone.

TACCONE. *s. m.* Pèzzo di suòlo che s' appicca alle scarpe rotte. | *Battere il taccone,* Fuggire, Andar via da un luògo.

TACCUÍNO. *s. m.* nome di Libro simile all' almanacco o lunario, per prèndervi appunti.

TACÈRE. *v. intr.* e *intr. pron.* Star cheto, Non parlare, Restar di parlare. ‖ *per met.* si dice anche di Còse che non hanno lingua, e vale Non far rumore. ‖ Passare con silènzio, Tener segreto. ‖ Far tacere. *P. pres.* TACÈNTE. — *pass.* TACIUTO.

TACÉRE. *s. m.* Silènzio.

TACÉVOLE. *add.* Tácito.

TACÍBILE. *add.* Da tacersi.

TACIMENTO. *s. m.* Il tacere.

TACITAMENTE. *avv.* Con taciturnità, Chetamente, Segretamente. ‖ In mòdo tácito, Non detto e sottinteso.

TÁCITO. *add.* Cheto, Non parlante. ‖ Non detto, Sottinteso. ‖ Occulto, Nascoso. ‖ Quèto; contrario di Rumoroso.

TACITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tace.

TACITURNAMENTE. *avv.* Con taciturnità, Chetamente.

TACITURNITÀ, TACITURNITADE, e TACITURNITATE. *s. f.* Lo star cheto, Il tenere e far silènzio, Il non parlare.

TACITURNO. *add.* Che tace, Che sta cheto. ‖ *per sim.* si dice anche di Còsa che nel suo mòto non faccia romore.

TAFANÁRIO. *s. m.* voce bassa. Il sedere, Il culo, La parte deretana, che anche si dice Il pretèrito ec.

TAFÁNO. *s. m.* Insètto volatile simile alla mosca, ma alquanto più gròsso e più lungo. ‖ dicesi in ischerzo, *All'alba de' tafáni,* che vale Tardi, Intorno al mezzodì, perciocchè quell'animale non ronza se non è alto il sole.

TÁFFE, o TÁFFETE. voci significative di còsa fatta prèsto e con fòrza. ‖ *Fare tiffe taffe,* Combattere o simili.

TAFFERÍA. *s. f.* Vaso di legno, di forma simile al bacíno.

TAFFERÚGIA, e TAFFERÚGLIO. *s. f.* e *m.* Rissa, Quistione di molte persone in confuso, Litigio confuso di cui si ignòra o non si vuol dire la cagione e i particolari.

TÁFFETE. vedi TAFFE.

TAFFETTÀ. *s. m.* Tela di seta leggerissima e arrendevole. ‖ *Taffettà,* si dice anche Cèrto arnese fatto della medesima tela, con cui talora le femmine si cuòprono il capo e le spalle.

TAFFIARE. *v. att.* Mangiar bene e ingordamente.

TÁFFIO. *s. m.* Banchetto dove si mangia bene.

TAGLIA. *s. f.* Il tagliare, Il far uccisione. ‖ Imposizione, Gravezza. ‖ oggi più comunemente si dice il Prèzzo che s'impone agli schiavi o simili, per riscattarsi, ed anche Quello che si promette o si paga a chi ammazza sbanditi o ribèlli. ‖ Lega. ‖ La porzione di checchessía, che i collegati convèngono di dare nel far lega insième. ‖ Assisa, Divisa, Livrèa, Fòggia. ‖ Arbitrio, Volontà. ‖ Tacca. ‖ Natura, Qualità, Mòle, Grandezza, Statura. ‖ *Di mezza taglia,* vale Tra grande e piccolo. ‖ *Taglia,* chiamasi anche uno Strumento meccanico, composto di carrúcole di metallo per muòvere pesi grandi. ‖ *Taglia, T. de'cerajuòli.* Strumento da tagliare i lucignoli a quella lunghezza che si ricerca. ‖ *Taglia, T. del giuòco.* Lo alzare le carte separandole in due parti, e la parte che si è così separata.

TAGLIÁBILE. aggiunto che dassi a Quel còrpo il quale, o duro o mòlle che sia, si divide senza che si stritoli, o pur vada in pèzzi o minúzzoli, e che non più si divide di quello che dividalo il dividènte.

TAGLIABORSE. *s. m.* Quegli che per rubare taglia altrui la borsa.

TAGLIACANTONI. *s. m.* Spaccamontagne, Squarcione, Bravazzo.

TAGLIACERCHIO. *s. m. T. mat.* Una delle gambe delle sèste, la quale è tagliènte, e taglia il cerchio, la carta o simili, su di cui si calca.

TAGLIADORE. *s. m.* Taglière.

TAGLIAFÈRRO. *s. m.* dicesi da'costruttori una spèzie di Scarpèllo d'acciajo finissimo per tagliar fèrro.

TAGLIALEGNA. *s. m.* Colui che attèrra alberi e fanne legna.

TAGLIAMENTO. *s. m.* Il tagliare. ‖ Uccisione.

TAGLIAPIÈTRE. *s. m.* Scarpellíno.

TAGLIARE. *v. att.* Dividere, Separare, o Far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliènte. ‖ si dice anche l'Operare del sarto, allora che stacca dalla pèzza il panno, e sì lo divide secondo la forma onde debba cucirsi. ‖ onde *Tagliare secondo il panno, figurat.* vale Adattarsi al bisogno. ‖ *Tagliare, per sim.* vale Separare, Segregare. ‖ Finire. ‖ *Tagliare,* o *Tagliare a pèzzi,* vale Uccidere. ‖ *Tagliare la borsa,* vale Rubare. ‖ *Tagliare fra le due tèrre,* parlandosi d'alberi o di piante, si dice del Tagliare al piède sotto la superficie della tèrra. ‖ *Tagliare il ragionamento,* o simili, vagliono Troncarlo, o Terminarlo prima che ne sia venuta la fine. ‖ *Tagliar le paròle in bocca,* vale Mozzare, e Interrompere altrui il favellare. ‖ *Tagliare il ritorno, la strada,* o simili, vale Impedire la via del ritorno ec. ‖ *Tagliar le calze,* o *il giubbone,* manièra proverb. che vale lo stesso che Mormorare. ‖ *Tagliare le legne addòsso a chicchessía,* vale Nuòcergli con cattivi uffizj, Sparlarne. ‖ e *figurat.* per Giuntare, Ingannare. ‖ *Tagliar capriòle,* vale lo stesso che Farle. ‖ *Tagliare,* per Mettere la taglia per riscatto,

Taglieggiare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Tagliare a mèzzo le minacce*, o *il parlare qualsiasi*, significa Troncarlo prima che sia finito. ‖ *Tagliare un liquido qualunque*, o *odoroso* o *spiritoso*, Infondervene un altro o per temperarne la fòrza, o per dargliela maggiore ec. ‖ ‖ *Tagliaronsi di maggio*, lo stesso che *Albanese Messere*, *Sto co' frati*; e son tutti mòdi di non rispondere a propòsito a una proposta che non ci piaccia. ‖ *Tagliare*, ad alcuni giuòchi dicesi di Colui che ha le carte in mano e le sfòglia. *P. pres.* TAGLIANTE. — *pass.* TAGLIATO.

TAGLIATA. *s. f.* Tagliamento. ‖ Uccisione, Strage. ‖ Spianamento che si fa tagliando còste e àrgini, o simili. ‖ *Fare una tagliata*, Minacciare con molte paròle e bravando. ‖ *Tagliata*, Una òpera di difesa fatta d'un fòsso con parapètto o senza, affine di difènderci o di ritardare la marcia del nemico.

TAGLIATÈLLI, TAGLIETÈLLE, e TAGLIATÍNI. *s. m. pl.* nel numero del più si dicono alcune Paste tagliate in piccole strisce che comunemente si usano per farne minèstre.

TAGLIATÍNI. vedi TAGLIATÈLLI.

TAGLIATO. *add.* Castrato. ‖ *Ben tagliato*, parlandosi di statura o di còrpo, Ben disposto, Proporzionato. ‖ *Tagliato sotto*, dicesi da' cimatori a quel panno che è cimato assai raso. ‖ *Tagliato pulito*, quando la cimatura è perfètta. ‖ *Esser tagliato a una tal misura*, Esser così fatto, Di tal naturale. ‖ *Esser tagliato a una còsa*, Esserci atto, Avere natura da ciò.

TAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che taglia.

TAGLIATURA. *s. f.* Il tagliare, Divisione fatta dal taglio. ‖ La parte tagliata. ‖ Mòdo con cui una còsa si taglia.

TAGLIEGGIARE. *v. att.* Metter taglia al paese conquistato, imporgli gravezze d'ogni manièra quasi per prèzzo di riscatto. *P. pres.* TAGLIEGGIANTE. — *pass.* TAGLIEGGIATO.

TAGLIÈNTE. *add.* Di sottil taglio, Bene affilato, Atto a tagliare. ‖ *per met.* aggiunto a lingua, Malèdica, Pungènte. ‖ dicesi da' pittori ad un Vizio che fòrte imbratta le pitture, ed è quando l'artefice nel colorire non ossèrva la dovuta degradazione, diminuzione o insensibile accrescimento di lumi o d'ombre. ‖ nella scultura e pittura, si usa ancora questo tèrmine, parlando di alcune crudissime piegature, o di braccio o di gambe, di muscoli e di panni, fatte senza esprimere quella morbidezza e pastosità che mostra il naturale.

TAGLIENTEMENTE. *avv.* Con taglio, Di taglio, Per via di taglio.

TAGLIÈRE, e TAGLIÈRO. *s. m.* Legno piano, ritondo a fòggia di piattèllo, dove si tagliano le vivande. ‖ gli antichi lo usarono per Piatto o Piattèllo assolutamente. ‖ *Essere* o *stare a taglière con alcuno*, Mangiare insième, Far vita insième. ‖ *A taglière*, si disse una Foggia di berretta. ‖ oggi *Tagliere* dicesi Quell'arnese di legno grosso, quadrilàtero e con manico, sul quale si pesta la carne o altro per la cucína. ‖ e di qui *Giubba a taglière*, per Giubba a larghe falde.

TAGLIERETTO. *dim* di Taglière.

TAGLIÈRO. vedi TAGLIÈRE.

TAGLIERUZZO. *dim.* di Taglière.

TAGLIETTÍNO. *dim.* di Taglio, Piccol taglio. ‖ Leggièra incisione.

TAGLIO. *s. m.* Parte tagliènte di spada o strumento simile da tagliare. ‖ Guisa, Sòrte, Fatta. ‖ *Taglio vivo*, o *Taglio mòrto*, Taglio che sia acuto o ottuso. ‖ *Ferir di taglio*, Ferir colla parte tagliènte. ‖ *Mettere al taglio della spada*, vale quello che òggi più comunemente dicesi *Mettere a fil di spada*. ‖ *Taglio*, Tagliamento. ‖ La còsa stessa tagliata. ‖ *Taglio*, dicesi anche la Squarciatura e la Ferita che si fa nel tagliare. ‖ *Per taglio*, Obliquamente. ‖ parlandosi di vino, *Taglio*, lo stesso che Punta, Sapore di fòrte. ‖ Atto e Manièra di tagliare. ‖ *Dare*, o *Vendere a taglio*, favellando di còse da mangiare, Venderne, datone prima il saggio, o Venderne a minuto; e parlandosi di panni, vale solamente Venderne a minuto. ‖ *Dormire di taglio*, Dormire posando su un fianco. ‖ *Taglio*, Taglia. ‖ Occasione, Opportunità; onde *Cadere*, o *Venire in taglio*, Venire il momento opportuno o il bèllo di far checchessía. ‖ *Venire al taglio d'una còsa*, Finirla, Romperla, Farla cessare. ‖ *Essere*, o *Non esser taglio in checchessía*, o simili, Poterne o Non poterne sortire l'effètto che si desidera. ‖ *per met.* si dice di Proporzionata statura o disposizione del còrpo. ‖ *Taglio d'àbito*, o simile, Quanto panno o altro è necessario per fare un àbito, o simili. ‖ *Taglio*, fu detta anche Quella reticèlla di cui valgonsi i pittori per trasportare in disegno ciò che hanno dinanzi agli òcchi. *Cos. Bart.*

TAGLIOLÍNI. *s. m. pl.* così si dicono alcune Fila fatte di pasta che si usano per farne minèstre.

TAGLIONE, e TALIONE. *s. m.* Contrappasso, Pena per la quale il rèo è condannato a soffrire quel medesimo in che ha offeso altrui. ‖ Taglia, nel sign. di Gravezza.

TAGLIONE. *avv.* Di taglio, Per taglio. *Giamb. Vegez.*

TAGLIUÒLA. *s. f.* Ordigno di fèrro, con che si pigliano gli animali. ‖ *per sim.* Inganno occulto.

TAGLIUÒLO. *s. m.* Piccola particèlla, ma non si direbbe forse se non di matèria atta a tagliarsi. ‖ *Tagliuòlo, T. dei bottaj,* Sòrta di scarpelletto ad uso di cacciar la stoppa, o simile, ne' luòghi delle caprúggini ond'esce del vino. ‖ *Tagliuòlo, T. de' magn.* Scarpèllo da tagliar il fèrro a calda.

TAGLIUZZAMENTO. *s. m.* Il tagliuzzare.

TAGLIUZZARE. *v. att.* Minutamente tagliare. *P. pres.* TAGLIUZZANTE. — *pass.* TAGLIUZZATO.

TALABALACCO. *s. m.* Strumento da sonare in guèrra, usato dai Mòri.

TALACIMANNO. *s. m.* Colui che apprèsso i Saraceni di sulle torri chiama il pòpolo al tèmpio.

TÁLAMO. *s. m. V. L.* Lètto nuziale. ‖ Camera degli spòsi. ‖ *figurat.* Giacimento.

TALÁRE. *add.* detto di Vèste lunga fino al tallone.

TALÁRI. *s. m. pl.* nel numero del più, si dice una sòrta di Calze alate, che s'attribuiscono a Mercurio.

TALCHÈ. *avv.* Dimanierachè, Talmentechè. ‖ fu detto anche *A tal che:* da alcuno è riprèso, ma ha òttimi esèmpj; tra' quali parecchi del *Buommattei.*

TALCO. *s. m.* Piètra laminare, composta di làmine lustranti, molto liscie e quasi come untuose, friabili, di figura indeterminata, indissolubile dagli àcidi e che indurisce nel fuòco. ‖ Sòrta di matèria pellúcida artificiata, formata di sottilissime fòglie e tagliabile.

TALCOSO. *add. T. st. nat.* Che partecipa della qualità e natura del talco.

TALE. pronome di generalità, comune al maschio ed alla femmina. ‖ Alcuno, Uno, Una. ‖ Taluno. ‖ *Un tale,* lo stesso che Un cèrto. ‖ *Condursi a tale, Giugnere a tale,* o simili, Condursi a tal tèrmine, e dènota misèría. ‖ *Tale,* in fòrza di Questo. ‖ Di questo mòdo. ‖ *Tale,* in fòrza d' *avv.* lo stesso che Talmente, In guisa. ‖ *Tal sia d' alcuno, modo prov.* lo stesso che Suo danno; e si esprime il non curarsi di esso o di ciò che sia esso per fare. ‖ *A tale, modo avv.* A tal tèrmine. ‖ *A tal che,* o *A tale che,* e meglio *Tal che,* Di mòdo che, Talmentechè. ‖ *Un tal quale* o simili, Un cèrto o simili; p. es. *Egli con la sua arte è giunto ad acquistarsi una tal quale riputazione.*

TÁLEA. *s. f. V. L.* Ramo d'alcúni alberi tagliato per piantarlo.

TALENTARE. *v. intr.* Andare a gusto, A talènto.

TALÈNTO. *s. m.* Vòglia, Desidèrio, Volontà. ‖ Mente. ‖ Inclinazione, Tendènza. ‖ *Mal talènto,* Rancore, Sdegno, Intenzione d' offèndere. ‖ *Mal talènto d' alcuno,* posto così *avverb.* lo stesso che Contro vòglia, A dispètto d' alcuno. ‖ Una somma di danari prèsso gli antichi, e vi è il grande e il piccolo. ‖ *metafor.* Grazia, Dono, Abilità. ‖ *A talènto, modo avv.* Secondo il piacere, A volontà. ‖ *A buon talènto,* Di buòna voglia. ‖ *Talènto,* si dice anche per Abilità o Capacità, particolare a checchessía; ma è voce da alcuni ripresa.

TALENTOSO. *add. V. A.* Voglioso, Desideroso.

TALÍA. *s. f. T. mit.* Quella delle nòve Muse che presiède alla commèdia e alla poesía lirica.

TALIONE. vedi TAGLIONE.

TALISMANO. *s. m.* Pèzzo di metallo, o simile, segnato di caratteri o cifre, a cui superstiziosamente attribuisconsi virtù maravigliose.

TÁLLERO. *s. m.* Moneta d' argènto della Germania, del valore di due fiorini, cioè sei lire toscane.

TALLIRE. *v. intr.* Fare il tallo. *P. pres.* TALLÈNTE. — *pass.* TALLÍTO.

TALLO. *s. m.* La messa dell' èrbe quando vògliono semenzire. ‖ Marza da innestare o ramuscèllo da trapiantare. ‖ *Mettere,* o *Rimettere il tallo, figurat.* Risorgere, Rinvigorire. ‖ *Rimettere un tallo sul vècchio,* si dice di Chi nella vecchiaja ripiglia vigore.

TALLONE. *s. m.* Òsso del piède posto quasi come base sotto gli òssi della tibia.

TALLUZZO. *s. m.* Ramo di un tallo, o gambo parziale d' un fiore.

TALMÉNTE. *avv.* Con mòdo tale.

TALMÚDDE, e **TALMÚDE.** *s. m.* titolo di cèrto libro degli Ebrei, che ostènta dottrina e istruzione, e che è pièno di molte favolose e false esposizioni della Sacra Scrittura.

TALMUDISTA. *s. m.* Commentatore, ovvero Osservatore del Talmúde.

TALO. *s. m.* Strumento da giocare simile al dado; se non che il dado è segnato da tutte e sei le facce, e quelli erano da sole quattro, mancandovi il due e il cinque. *Averani.*

TALÓRA. *avv.* di Tèmpo, che vale Alle vòlte, Alcuna vòlta, Talvòlta.

TALÒTTA. *add. V. A.* Talora.

TALPA, e **TALPE.** *s. f. T. st. nat.* Animale che ha il capo che tèrmina in una lunga e mòbile probòscide; gli òcchi assai piccoli in luògo degli orecchi estèrni; un orlo pòco rilevato intorno al meato uditòrio; le gambe nascoste sotto il còllo; va sotto tèrra per lunghe tane che esso si scava; vive di vèrmi.

TALÚNO. lo stesso che ALCÚNO.

TALVÒLTA. *avv.* Talora. ‖ Tuttavía, Nondimeno. ‖ Forse.

TAMANTO. *add.* Tanto grande, Tanto fatto.

TAMARINDO. *s. m.* *Tamarindus indica. Linn. T. st. nat.* Pianta che ha il tronco diritto con la scòrza di un rosso-bruno; le fòglie pennato-pari, a 5 o 6 coppie di fogliolíne ovate, intere; i fiori rossi, papiglionacei, di un odore piacevole, a gráppoli terminanti. Questa pianta ha virtù purgativa.

TAMARISCO. *s. m.* Tameríce.

TAMBASCIA. *s. f.* Sollazzo, Tempone.

TAMBELLONACCIO. Dappocaccio, Scimunitaccio.

TAMBELLONE. *s. m.* Sòrta di mattone grande che sèrve principalmente per uso d' ammattonare i forni. ‖ Scimuníto, Dappòco.

TAMBURÁCCIO. *pegg.* di Tamburo.

TAMBURAGIONE. *s. f.* Il tamburare, Querèla fatta, e messa nella cassetta ec. vedi TAMBURARE. ‖ La carta in cui è scritta tal querèla.

TAMBURARE. *v. att.* Querelare altrui con mettere querèla contro di esso nella cassetta detta il tambúro, la quale cosa si usava anticamente in Firènze. ‖ Bastonare, Percuòtere. ‖ oggidì è voce usata anche da' macellari, i quali quando hanno ammazzato un vitèllo o bue ec., lo gonfiano, ed acciocchè il vènto passando da per tutto faccia spiccare la pèlle dalla carne, bastonano la bestia con alcune mazze.

TAMBURÈLLO. *dim.* di Tambúro.

TAMBURETTO. *dim.* di Tamburèllo, Piccolo tambúro. ‖ Piccolo sedíle in forma di tambúro.

TAMBURÍNO. *s. m.* Sòrta di tambúro. ‖ Soldato che batte il tambúro. ‖ dicesi anche ad Uòmo finto, doppio, e che fa l'amico ad amendue le parti contrarie. ‖ Tambúro piccolo. ‖ Strumento da bambíni, che è un bocciuòlo di cartone chiuso da ambe le parti, infilato in un sottil manico e pièno di vecce. E i bambíni si divèrtono con esso agitandolo e facendogli rènder suòno. ‖ *Fare come il tamburíno,* Tener da chi vince. ‖ *Sonare il tamburíno colle dita,* Batterle su checchessía, come si suol fare sul tambúro.

TAMBURLANETTO. *dim.* di Tamburláno.

TAMBURLÁNO. *s. m. T. chim.* Arnese di metallo ad uso delle distillazioni. ‖ dicesi anche nell' uso un Arnese di legno a fòggia di tambúro, per uso di scaldare la biancheria.

TAMBÚRO. *s. m.* Strumento militare noto che si suòna con due bacchette. ‖ dicesi anche ad una spèzie di Valigia fatta di legname a uso di forzière e copèrta di cuòjo. ‖ si dice anche una Spèzie di pesce. ‖ dicesi pure a Quella parte di una cupola che rèsta per l'appunto sotto il principio d'una vòlta fino ai piloni degli archi. ‖ *Tambúro, T. degli oriuòlaj.* Cilindro composto di copèrchio, fascia e fondo, in cui è chiusa la mòlla e su cui si rivòlge la catena degli oriuòli da tasca.

TAMBUSSARE. *v. att.* Dar busse, Percuòtere. ‖ dicono i macellari per lo stesso che Tamburare.

TAMERÍCE, TAMERÍGE, e TAMERÍGIA. *s. f.* *Tamarix gallica, Linn. T. bot.* Arbusto con lo stèlo forníto di molti rami sottili e pieghevoli con fòglie simili a quelle di ciprèsso. Produce fiori bianchíni, e la sua scòrza si usa come astringènte e febrífugo.

TAMIGIARE. *v. att.* Stacciare. *P. pres.* TAMIGIANTE. — *pass.* TAMIGIATO.

TAMPÒCO. *avv.* Ancora, Nè meno, Nè pure.

TANA. *s. f.* Stanza da bestie, Cavèrna. ‖ Fòssa, Buca.

TANACÈTO. *s. m.* *Tanacetum vulgare. Linn. T. bot.* Sòrta d' èrba odorosa simile al Matricále detta altrimenti Atanásia.

TANAGLIA. *s. f.* Strumento nòto di fèrro, per uso di stringere, di sconficcare, o di trarre checchessía con violènza. ‖ *Levare* o *cavare alcuna cosa colle tanaglie,* Ottenere o Fare alcuna còsa con grandissimo sfòrzo. ‖ Tormento dell' attanagliare. ‖ *T. mil.* Opera bassa costruita dentro il fòsso, avanti la cortína, composta di due sole facce che rimangono sulle linee di difesa. ‖ *Tanaglia imbriacatoja,* una sòrta di Tanaglia così detta da' fonditori di metallo, per essere fatta in forma da potere abbruciare i coreggiuòli ne' quali esso metallo si fonde.

TANAGLIARE. *v. att.* Tormentare con tanaglie.

TANAGLIETTA. *dim.* di Tanaglia: Piccola tanaglia.

TANAGLIONE. *accr.* di Tanaglia.

TANÈ. *s. m.* Color lionato scuro, che è color mezzano fra il rosso e il nero, ed è pròprio del guscio della castagna: sembra derivata questa voce dal Tan de' Franzesi, che è ciò che dà la concia al cuòjo.

TANEÍCCIO. *add.* Che si accòsta al color tanè.

TANÈTO. *s. m.* Tanè.

TANFANARE. *v. att.* Tartassare.

TANFO. *s. m.* Il fetor della muffa.

TANGÈNTE. *P. pres.* Che tocca: ed è propriamente aggiunto di linea rètta che tocchi una curva. ‖ Che tocca per diritto o per patto, Spettante a. ‖ Porzione o Parte che altri dee dare per una spesa fatta in comune. Voce dell' uso; e scritta dal *Del Riccio* nel *Teofrasto.*

TÁNGERE. *v. att. V. L.* Toccare.

TANGEROSO. *add.* Di tatto fine, Delicato, Squisíto; e anche Sensibile, Sensitívo.

TANGHERÈLLO. *dim.* di Tánghero: voce bassa; e vale Villanèllo alquanto rústico e grossolano.

TÁNGHERO. *s. m.* Persona grossolana, e rústica.

TANGÍBILE. *add.* Che si può toccare, Che cade sotto il sènso del tatto.

TANGÒCCIO. *add.* dicesi di Chi per sovèrchia grossezza apparisce gòffo.

TANÍE. voce bassa. Litaníe. ‖ vale anche Tantafèra, Ciancia e simili.

TANTAFÈRA. *s. f.* Ragionamento lungo di còse che non ben convèngono insième; o forse mèglio Còsa strana, e bizzarra. vedi *Lez. Maestr. Bart.*, pag. 50.

TANTAFERATA. *s. f.* Tantafèra.

TANTINETTO. *dim.* di Tantíno. ‖ *Un tantinetto,* Alcun pòco, Alquanto.

TANTÍNO. *dim.* di Tanto; pronome o relatívo riferènte qualità. ‖ *Un tantíno,* posto *avverb.* Alquanto, Alcun pòco. ‖ ‖ *Ogni tantíno,* Spesso spesso, Spessissimo. ‖ Pochissimo.

TANTÍNO. *add.* Piccolissimo.

TANTO. *add.* nome relatívo, o pronome, che il dicano i grammatici, riferènte quantità; che, se riguardi una quantità continua, dinòta grandezza: se una quantità discreta, disegna moltitudine. ‖ *Darne, o Toccarne tante,* e s'intènde *Busse,* vale Percuòtere, o Esser percòsso. ‖ *Comprare,* o *Vendere tanto,* Comprare, o Vendere a un determinato prèzzo. ‖ *Essere tanto,* Esser sufficiènte, Bastare. ‖ *Tanto,* coll' articolo, e senza, in fòrza di *sust.* per l' astratto di Tanto *add.* ‖ talora denota la grandezza della còsa nominata, e s' accompagna col gèsto; p. es. *C' era un cavallo tanto fatto, Restò con tanto di naso.* ‖ *Due tanti, Tre tanti, Cènto tanti* ec., vale Due vòlte, Tre vòlte più ec.; e dicesi anche *Due tanto, Tre tanto, Cènto tanto* ec. ‖ *Tanto,* Così grande, Così efficace, ed è seguíto dalla Che. ‖ *Tórre,* o simili, *a tanto per cènto, a un tanto l' anno,* dicesi Accattar denaro per pagarne interesse fermo a chi lo dà.

TANTO. *avv.* Dinòta lunghezza di tèmpo, grandezza di spazio, quantità di cosa. Si adòpera, non che co' vèrbi, ma pur co' nomi d' ogni gènere, e numero, anche superlatívi. Se ha la corrispondènza delle particèlle *Che, Quanto* ec., esprime divèrsi sentimenti, come In guisa, Talmente, Di sì fatta manièra, Sì fattamente. ‖ Tanto che. ‖ Solamente, manièra latína. ‖ *Tanto solamente,* Solamente. ‖ vale talvòlta Sì lungo tèmpo, Per tanto spazio di tèmpo. ‖ *A tanto,* A tal tèrmine. ‖ Intanto. ‖ Abbastanza. ‖ *A tanto per tanto,* cioè Data la parità. ‖ *Se tanto mi dà tanto, locuz.* che equivale al *Se la còsa procède di questo passo,* o simili, che riferiscon illazione o conjettura. ‖ *Del tanto,* In riguardo, A proporzione. ‖ *Di tanto in tanto,* Di quando in quando. ‖ *Da tanto,* in fòrza d' aggiunto, vale Di tanto valore. ‖ *Di tanto,* lo stesso che Tanto, Sì fattamente, In tal guisa. ‖ *In tanto,* In questo mentre. ‖ *Pertanto, avv.* Perciò. ‖ talora vale Nondimeno, Tuttavía. ‖ *Non pertanto,* Nondimeno. ‖ *Tanto,* o *Quanto,* dènota Qualche pòco. ‖ *Tant' è,* pronunziato come una sola dizione, In somma, In conclusione, In fatti. ‖ *A tanto per tanto,* A questo ragguaglio, Con tal proporzione. ‖ *Più che tanto,* Quanto si converrebbe, o Quanto sarebbe necessario. ‖ e con la negatíva innanzi, vale Pòco; p. es. *quel libro non mi piace più che tanto.* ‖ *Tanto che,* Di manièra che, Per mòdo che. ‖ Infinattantochè. ‖ *Tanto tòsto,* vedi Tantòsto.

TANTÒSTO, e TANTO TÒSTO. *avv.* Di súbito, Immantinènte.

TANTÒSTO. aggiunto che si dà all' Uòva còtte col burro sopra fètte di pane arrostito.

TAPINAMENTE. *avv.* In mòdo tapíno.

TAPINARE. *v. intr.* Vivere in misèria, Menare infelice vita, Tribolare. ‖ in sign. *rifl. att.* ed in mòdo basso, Tribolarsi, Affliggersi grandemente. ‖ Dolersi.

TAPINÈLLO. *dim.* di Tapíno, Meschinèllo.

TAPINITÀ. *s. f.* Bassezza, Meschinità.

TAPÍNO. *add.* Misero, Infelice, Tribolato. ‖ *per sim.* Gretto, Basso, Ordinario.

TAPINÒSI. *s. f. V. G.* Figura rettòrica, per cui a còse grandi si applicano paròle basse.

TAPPA. *s. f.* Luògo per mangiare e riposarsi ne' viaggi. ‖ Gita, o Ripòso di gita: è voce usata da' militari.

TAPPARE. *v. att.* Serrare, Chiudere; Coprire una còsa, sicchè non si vegga. ‖ trovasi anche in sign. *rifl. att. P. pres.* Tappante. — *pass.* Tappato.

TAPPATÀ. *s. m.* Tambúro, detto così per ischerzo, essèndo questa voce imitatíva del suono del tambúro.

TAPPATO. *add.* Copèrto, Imbacuccato.

TAPPÉTO. *s. m.* Copèrta di seta o di lana, lavorata con ago o al telajo. Sèrvono per coprir tàvole, o, secondo la forma e il lavoro, a coprire i pavimenti delle stanze ec. ‖ *Mettere sul tappéto,* Mettere in trattato, Cominciare a trattare, Proporre. ‖ *Pagar sul tappéto,* si dice del Pagar per via di corte, cioè dopo esser stato forzato per via di tribunale. ‖ *Stare alla finèstra col tappéto, figurat.* si dice

dello Starsi con agio e sicurezza, aspettando l'èsito di checchessía. ‖ *Levare*, o *Levarsi da tappéto*, Abbandonar la imprèsa che si ha tra mano quando si conosce ch' ella non può riuscire, Tòrsene giù.

TAPPEZZARE. *v. att.* Parare con tappezzería.

TAPPEZZERÍA. *s. f.* Paramento da stanze.

TAPPEZZIÈRE. *s. m.* Artefice di tappezzeríe.

TAPPO. *s. m.* Turàcciolo per botti, conche, truògoli ec.

TARA. *s. f.* Il tarare, Defalco che si fa a' conti quando si vògliono saldare. ‖ *per sim.* si trasferisce ad altre còse. ‖ Difètto, Cagione da apporre difètto; p. es. *Il panno è bello, ma ha di molte tare. Stat. Calim.* Sec. XIV.

TARABÁRA. mòdo di dire del volgo, per esprimere Sottosopra, A far tutti i conti. ‖ Al pèggio che possa andare, Al pèggio de' pèggi.

TARABARALLA. lo stesso che TARABÁRA.

TARABÚSO. *s. m. Ardea stellarius. Linn. T. st. nat.* Uccèllo di padúle, che ha il becco lungo, auzzo, gròsso e tagliènte; il còllo lunghissimo. Il rumore che egli fa col becco nel metterlo nell' acqua è così grande, che sembra il muggíto d'un tòro. In qualche luògo d' Italia è detto anche Tarrabusa, Trombòtto, Trombone: nel Lucchese Tarabucco, e Tarabúcine, e dagli scrittori Sgarza.

TARADORE. *s. m.* Vèrme piccolo che rode le vèsti.

TARANDO. *s. m. T. st. nat.* Sòrta d'animal salvatico de' paesi settentrionali, gròsso quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di còrna più lunghe che quelle del cèrvo.

TARANTÈLLA. *s. f.* Tarántola. ‖ Ragno velenosissimo. ‖ Danza napoletana di carattere gajo; e la Sonata sulla quale si balla.

TARANTÈLLO. *s. m.* Pèzzo di qualità inferiore, che si dà da alcuni bottegaj a' compratori per giunta, nè si direbbe propriamente, se non di commestibili.

TARÁNTOLA. *s. f.* Serpentèllo simile alla lucèrtola, di color bianchiccio, chiazzato quasi come di lentiggine, ed è di due spèzie. ‖ è anche una Spèzie di ragno velenosissimo della Puglia, onde son detti *Tarantolati*, o *Attarantati*, Coloro che sono mòrsi da questo animaletto.

TARANTOLATO. *add.* Mòrso dalla tarántola.

TARANTOLETTA. *dim.* di Tarántola.

TARANTOLISMO. Malattía vera o immaginaria che induce a saltare e ballare; la qual si crede cagionata dal mòrso della Tarántola.

TARAPATÀ. voce imitativa del suòno del tambúro.

TARARE. *v. att.* si dice del Ridurre, nel saldare i conti, al giusto il sovèrchio prèzzo domandato dall' artefice, o dal venditore. ‖ Esaminare se c' è difetto in checchessía. *Stat. Calim.* ‖ e perchè i conti quasi sempre si tarano, a quel che s' ode dire a' millantatori, si dice proverbialmente, *Tara per uso. P. pres.* TARANTE. — *pass.* TARATO.

TARATÁNTARA. voce immaginata da Ennio per contraffare il clangor delle trombe.

TARATO. *add. T. arald.* e dicesi della situazione dell' elmo, o cimièro dello scudo.

TARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tara.

TARCHIATÈLLO. *dim.* di Tarchiato.

TARCHIATO. *add.* voce bassa. Di gròsse mèmbra, Fatticcio.

TARDAMENTE. *avv.* Con tardità, Adagio, Con lentezza.

TARDAMENTO. *s. m.* Il tardare, Indugio.

TARDANTEMENTE. *avv.* Con tardanza.

TARDANZA. *s. f.* Il tardare, Lentezza.

TARDARE. Indugiare, Trattenersi; e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.* ‖ talora vale Essere ora tarda. ‖ e col tèrzo caso, Parer tardi; e si usa per mostrar gran desidèrio d' alcuna còsa aspettata. ‖ in *sign. att.* Ritardare, Intrattenere, Tener indiètro. ‖ *Non tardar di far checchessía*, Non esser lènto, Esser sollecito a farla. *P. pres.* TARDANTE.—*pass.* TARDATO.

TARDETTO. *dim.* di Tardo.

TARDETTO. *avv. dim.* di Tardi.

TARDEZZA. *s. f.* Tardanza, Lentezza.

TARDI. *avv.* Fuòr di tèmpo, Fuòri d' ora per sovèrchio indugio, Passata l' ora, Dopo il tèmpo convenevole e opportuno. ‖ Con indugio, Con tardezza. ‖ Lentamente, A pòco a pòco. ‖ Invano. ‖ in fòrza di nome, In sull' ora tarda, Vicíno all' ora tarda, sì da sera che da mattina. ‖ *Al tardi*, posto *avverb.* vale lo stesso. ‖ *Farsi, Essere, Sembrare tardi*, o simili, esprimono desidèrio di volere alcuna còsa con prontezza. ‖ *Alla più tardi*, Esprime quel maggior tèmpo che una còsa può tardare o indugiare ad aver luògo. ‖ *Fare tardi*, Consumare il tèmpo per arrivare a ora tarda.

TARDÍO. *add.* Tardívo.

TARDISSIMO. *superlat.* di Tardo, e di Tardi.

TARDITÀ, TARDITADE, e TARDITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è tardo.

TARDÍVO. *add.* Che tarda a maturare o fiorire, contrario di Primaticcio.

TARDO. *add.* Pigro, Lènto, Negligènte; contrario di Sollecito. ‖ in sign. d' Intempestivo per travalicamento di tèmpo. ‖ Grave, Sevèro. ‖ *Tardo di un affètto o passione,* Duro a provarlo.

TARDO. *avv.* Tardi. ‖ *Al tardo, modo avv.* vedi AL TARDI.

TARÉNO. Piccola moneta siciliana che vale ora dièci sòldi toscani, e dicesi anche Tarì.

TARGA. *s. f.* Spèzie di scudo di legno o di cuòjo.

TARGATA. *s.f.* Colpo dato colla targa.

TARGHETTA. *dim.* di Targa.

TARGONE. *accr.* di Targa; Targa grande, ma di forma divèrsa. ‖ Èrba odorifera, dai botanici detta *Artemisia vulgaris,* di sapore acuto, e di fòglie simili al lino.

TARÌ. vedi TARÉNO.

TARIFFA. *s. f.* Determinazione di prèzzo, e simili. ‖ è anche la Nòta de' prèzzi assegnati a chi dee vendere. ‖ è nome di libro contenènte varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete, e simili. ‖ Nòta in cui sono segnati i prèzzi che debbono pagare le mercanzíe o derrate.

TARISCA. *Far tarisca,* mòdo di dire antico: Mangiare insième.

TARLARE. *v. att.* Intarlare, Generar tarli. *P. pres.* TARLANTE. — *pass.* TARLATO.

TARLATURA. *s. f.* Polvere che in rodèndo è fatta dal tarlo.

TARLO. *s. m.* Vèrme che si ricòvera nel legno, e lo rode. ‖ si dice anche Quella polvere che in rodèndo fa il tarlo. ‖ *Avere il tarlo con alcuno,* Averci rabbia. ‖ in *prov.* si dice *L' amor del tarlo,* di Chi ama solo per suo utile.

TARMA. *s. f.* Vermicciuòlo, che alla manièra del tarlo rode divèrse còse.

TARMATO. *add.* Roso da tarme. ‖ Pièno di bútteri, Butterato.

TAROCCARE. *v. att.* voce bassa. Gridare, Adirarsi. ‖ dicesi del giuòco delle minchiate, quando alcuno non ha del seme delle cartacce dove sono figurati danari, coppe, spade, e bastoni, e conviène che risponda alla data con qualche taròcco. *P. pres.* TAROCCANTE. — *pass.* TAROCCATO.

TARÒCCO, che più comunemente dicesi TARÒCCHI. *s. m.* Sorta di giuòco. ‖ ed anche diconsi *Taròcchi* alcune delle carte con che si giuòca. ‖ *Essere come il matto fra taròcchi,* o simili, *figurat.* Entrar per tutto. ‖ *Tarocco,* fu detto anche per Minchione, Balordo.

TARPAGNÒLO. *dim.* di Tarpáno.

TARPÁNO. *add.* Persona grossolana e rustica.

TARPARE. *v. att.* propriamente Spuntar le penne dell' ali agli uccèlli; e *per sim.* si dice anche d' altri volatili. ‖ *figurat.* si dice dell' Indebolire alcuno, o Tògliergli le fòrze. *P. pres.* TARPANTE. — *pass.* TARPATO.

TARPIGNA, e TARPÍNA. *s. f.* Spèzie d' èrba detta anche Cúscuta. vedi EPITÍMIO.

TARSÍA. *s. f.* Lavoro di minuti pezzuòli di legname di più colori commessi insième. ‖ dicesi anche in modo basso di Persona avara e spilòrcia. ‖ *Tarsía,* fu detto anche per Qualità di ròbe da vivere, Provvisione.

TARSIARE. *v. att.* lo stesso che INTARSIARE.

TARSO. *s. m.* Marmo duro e bianchissimo che in Toscana si cava appiè della Verúcola a Seravezza, e altrove, di cui i vetraj si sèrvono per far la fritta. ‖ *Tarso,* chiamano i notomisti La parte posteriore del piède. ‖ dicesi ancora L' orlo, o Contorno dell' òcchio.

TARTAGLIARE. *v. att.* Balbettare.

TARTAGLIONE. *s. m.* Che tartaglia.

TARTÁNA. *s. f. T. mar.* Un bastimento da carico nel Mediterraneo che ha un solo albero a calcese, ed una vela latina simile a quella delle galée, guarnita nello stesso mòdo con sártie a colonne.

TARTANONE. *s. m. T. de' pesc.* Rete simile alla sciábica, ma più fine e più piccola, che si tènde in mare e si tira a braccia da due parti della barca, e prènde piccoli pesci.

TÁRTARA. *s. f.* Sòrta di torta fatta di pappa, mandorle e zucchero.

TARTÁREO. *add.* Infernale. ‖ vale anche Ch' è di natura del tártaro; e si usa da' medici *per sim.*

TARTARESCO. *add.* Del tàrtaro, Infernale.

TARTARETTO. *s. m.* Sòrta di vivanda, o forse Specie di tártara.

TÁRTARO. *s. m.* Gromma di vino. ‖ gli antichi naturalisti davano questo nome all' Incrostazioni d' ordinario calcáree che alcune acque depongono sui corpi immèrsi nelle medesime. ‖ *per sim.* chiamano i mèdici Quella spèzie di gromma o matèria calcinosa che si gènera ne' vasi del còrpo animale. ‖ i dentisti dànno anche il nome di *Tartaro* al Calcinaccio de' dènti. ‖ secondo i poeti è il Luògo più profondo dell' Infèrno dove sono punite le anime de' dannati. ‖ *Tártaro emètico,* dicesi una Spèzie di rimèdio composto d' antimònio preparato; ed è pròprio a far vomitare.

TARTARÚGA. *s. f. Testudo mydas. Linn. st. nat.* Animale anfibio che ha quattro zampíni e cammina lentamente; sta racchiuso in una spècie di cassetta òssea la cui parte superiore è convèssa, durissima, scagliosa e a scacchi; Testúggine. ‖ si dice anche certa Matèria di sostanza òssea cavata per via di fuòco da' gusci delle testúggini che sèrvono per fare stipi, stecche di ventagli e simili lavori.

TARTASSARE. *v. att.* Malmenare, Maltrattare. *P. pres.* TARTASSANTE. — *pass.* TARTASSATO.

TARTÚFO. *s. m. Tuber nigrum. Linn. T. bot.* Pianta di sostanza sèmpre sòlida e carnosa, mancante di rádice, nascosta nella tèrra, rotonda, scabra al di fuori, alquanto bianca internamente, che tramanda un odore piacevole, molto penetrante; ha una varietà marmorizzata di giallo che tramanda un leggiero odore d'aglio, e che è molto squisita; vi sono anche tartufi interamente bianchi, ma piuttòsto che varietà pòssono dirsi spècie. ‖ *Tartúfi bianchi,* diconsi Alcune rádiche simili a quelle delle canne, che si mangiano in divèrse manière in tèmpo d'invèrno. ‖ *Mal tartúfo,* Omiciattolo tristo, e di cattivo animo.

TARUÒLO. *s. m.* Sòrta d'infezione che viène altrui sulla verga.

TARVA. *s. f.* Sòrta d'animale quadrupede mentovato dal *Redi* nelle sue esperiènze, e posto in ischièra colle Vigogne, co' Guanáchi e co' Pachi.

TASCA. *s. f.* Sacchetta attaccata ai calzoni o altre vèsti per tenervi dentro e aver seco le còse che occorrono tra giorno. ‖ Borsa. ‖ Sacca simile a quella de' frati mendicanti. ‖ Sacchetta. ‖ *Entrare in tasca a uno,* vale nell' uso, Non potergli nuòcere o simili, p. es. *Pietro fa gran minaccie, ma a me mi ha a entrare in tasca.* ‖ *Entrare in tasca una còsa a uno,* Venirgli essa in cuore, Darvisi esso con tutto l'animo, p. es. *Antònio, ora che gli è entrato in tasca il giuòco degli scacchi, trascura ogni altra còsa.* ‖ *Avere in tasca, figurat.* in mòdo basso, Odiare, Disprezzare, Non curare. ‖ *Tasche,* chiamano i lanajuòli certi Mancamenti del panno nella tessitura. ‖ *M' in tasca,* è mòdo col quale si riprènde o si smentisce l'altrui proposta; p. es. altri dirà: *Quella donna vuol bene a suo marito,* e uno, per negarlo, risponderà: *Bene m' in tasca.* [*Ricciard.*] ‖ *Farebbe a pèrdere colle tasche rotte,* dicesi di chi pèrde sempre giocando.

TASCATA. *s. f.* Tanta matèria quanta ne capisce in una tasca.

TASCHETTA. *dim.* di Tasca; Sacchettino.

TASCHETTO. *s. m.* Sacchetto.

TASCHÍNO. *s. m.* Sacchetto.

TASCHÍNO. *dim.* di Tasca; e dicesi specialmente di que' del corpetto dove si tèngono i denari, e l'oroiògio.

TASCÒCCIA. *s. f.* Tasca alquanto grande.

TASCONE. *accr.* di Tasca: Tasca grande.

TASO. *s. m.* Tártaro.

TASSA. *s. f.* Imposizione, o Composizione di danari da pagarsi al comune.

TASSAGIONE. *s. f.* Tassazione, Il tassare.

TASSARE. *v. att.* propriamente Ordinare, e Fermar la tassa. ‖ *figurat.* Stabilire, Fissare. ‖ Porre, Dare un prèzzo. ‖ *Tassare alcuno,* Imporgli la tassa di tanto o quanto debba pagare. ‖ lo stesso che Tacciare, Dar taccia. *P. pres.* TASSANTE. — *pass.* TASSATO.

TASSATIVAMENTE. *avv.* Segnatamente e con misura, Precisamente, Specificatamente.

TASSATÍVO. *add. T. leg.* Che stabilisce, Che detèrmina invariabilmente.

TASSAZIONE. *s. f.* Il tassare, Tassa.

TASSELLARE. *v. att.* Fare, o Mettere tassèlli.

TASSELLETTO. *dim.* di Tassèllo.

TASSELLÍNO. *dim.* Tasselletto.

TASSÈLLO. *s. m.* Pèzzo di panno attaccato di fuòra sotto il baváro del mantèllo, foggia oggidì disusata. ‖ dicesi anche *Tassèllo* a Picciol pèzzo di piètra o legno o altra simile matèria che si commetta in luògo dove sia guastamento o rottura per risarcirla, e talora anche per ornamento o vaghezza. ‖ si dice ancora uno Strumento di tutto acciajo finissimo, il quale sèrve per intagliarvi dèntro i ritti e i rovèsci delle medaglie.

TASSETTÍNO. *dim.* di Tassetto.

TASSETTO. *s. m.* Tasselletto che sèrve da ancudinuzza e per varj usi agli orefici. ‖ *Tassetto a mano, T. de' cald.* Pèzzo di fèrro traforato, stiacciato da un capo, che si appòggia in quella parte dove si vuol bucare.

TÁSSIA. *s. f. V. A.* Sòrta d'èrba la quale, secondo il *Crescenzi,* pesta, fa enfiar la faccia e il còrpo come se fosse lebbroso.

TÁSSO. *s. m. Taxus baccata. Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco oscuro, alquanto rosso, capace di elevarsi anche 200 braccia, e d'ingrossare molto i rami, che sostengono un' ampia cima, dividonsi poi in altri rami più piccoli, sottili, pieghevoli, molto frondosi; le fòglie piccole, appuntate, liscie, di un verde cupo; i fiori piccoli, alquanto gialli; le bacche rotonde, della grossezza circa di un pisèllo, di un rosso vivace.

TASSO. *s. m. Ursus meles. Linn. T. st. nat.* Animale che ha il pelo del còrpo bianco mischiato di nero e grigio: da ciascuna parte del muso ha una striscia nera che comincia dietro il naso e va sopra gli òcchi e le orecchie e si pèrde al còllo; ha pure il mento, la gola, il pètto, il ventre ed i piedi di color nero; è pigro, e cresce sino alla lunghezza di due piedi e più; trovasi nella maggior parte dei paesi europèi, e nell' Asia settentrionale; nascondesi sotto tèrra, e una vòlta credevasi che dormisse molto come i ghiri.

TASSOBARBASSO. *s. m. T. bot.* Pianta lanosa e comunissima detta altrimenti Verbasco, e ve ne ha di più spèzie.

TASSOLÍNA. *dim.* di Tassa: Piccola tassa.

TASTA. *s. f.* Piccol viluppetto d'alquante fila di tela lina o di checchessía, che si mette nelle pièghe per tenerle apèrte, affinchè si purghino. ‖ *figurat.* Incòmodo, Nòja o simili.

TASTÁME. *s. m.* Moltitudine di tasti.

TASTAMENTO. *s. m.* Il tastare.

TASTARE. *v. att.* Esercitare il sènso del tasto, Toccare. ‖ *per met.* Tentare, Riconoscere, Intèndere per bèlla guisa. *P. pres.* TASTANTE. — *pass.* TASTATO.

TASTATA. *s. f.* Toccamento, Toccata, e spezialmente di strumenti musicali da tasto.

TASTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tasta.

TASTATURA. *s. f.* L' ordine de' tasti. Quella parte della cètra, violíno o simili nella quale si pòsano le dita a fine di produrre la varietà dei suòni e dei tòni.

TASTEGGIARE. *v. att.* Toccare i tasti d' uno strumento. *P. pres.* TASTEGGIANTE. — *pass.* TASTEGGIATO.

TASTETTA. *dim.* di Tasta.

TASTIÈRA. *s. f.* Parte degli strumenti da suòno dove sono i tasti, Registro, Ordine di tasti.

TASTO. *s. m.* Tatto. ‖ *Andare a tasto, o col tasto,* Servirsi del tatto in vece della vista. ‖ *per met.* Operare a caso ‖ *Tasti,* diconsi anche Que' legnetti dell' organo, buonaccòrdo e simili strumenti, che si toccano per sonare. ‖ Quegli spartimenti del manico della cetra o del liúto o d'altri strumenti di quella guisa, dove s' aggravan le còrde colla mano manca. ‖ *Toccare un tasto, o Dare un tasto di checchessía, per met.* Entrare in qualche propòsito con brevità e destrezza. ‖ *Toccare il tasto buòno,* Entrare nel punto principale o nella matèria che più aggrada. ‖ *Tasto,* talvòlta vale Strumento da tasti; onde *Sonar di tasti,* è lo stesso che Sonare tali strumenti. ‖ dicesi anche il Saggio che si fa per riconoscere qualche difètto in una fabbrica.

TASTOLÍNA. *dim.* di Tasta; Tastetta.

TASTONE, e **TASTONI** *avv. Andar tastone, o a tastone,* Andar brancolando, al tasto. ‖ *per met.* Far checchessía a caso o a vànvera.

TATA, e **TATO.** voci fanciullesche che vagliono Fratèllo, e Sorèlla.

TATTAMÈLLA. *s. m.* Uno che cicala assai senza propòsito, Cicalone.

TATTAMELLARE. *v. att.* Ciarlare.

TÁTTERA. *s. f.* Tacca, nel sign. di Vizio, Magagna. ‖ Bagattèlla, Minuzia, Zàcchera, Còsa di pòca considerazione. ‖ *Táttera.* si dice anche per baja il Fico, malore che viène nel sèsso, detto altrimenti Cresta.

TÁTTICA. *s. f. T. mil.* L' arte di disporre i soldati o le navi in battaglia, e di muòvergli e fargli operare per conseguire vittoria.

TATTÍVO. *add.* Del tatto.

TATTO. *s. m.* Potènza sensitiva esteriore sparsa per tutto il còrpo, per la quale s' apprènde la qualità tangibile pròpria delle còse corpòree.

TATÚSA. lo stesso che INFINGARDO *sust.*

TAÙ. *s. m.* Sèrvo dei Cavalieri di Santo Stefano, così detti perchè sul petto hanno la croce con uno spicchio di meno, e così è della forma del T, che in ebraico si dice *Tau.*

TAUMATURGO. *s. m.* Operatore di miracoli.

TAUNÀ. *s. m.* Lavoro che si fa commettèndo ne' metalli intagliati argènto ed òro; ed altrimenti è detto *Lavoro alla damaschina,* perchè è molto usato in Damasco e per tutto il Levante.

TAURICÍDA. *s. m.* e *f.* Che uccide tòri.

TAURÍNO. *add.* Di tàuro.

TÀURO. *s. m. V. L.* e della poesía, Tòro. ‖ Uno de' segni del zodíaco.

TAVÈRNA. *s. f.* Osteria da persone vili. ‖ Bottéga semplicemente.

TAVERNAJO. *s. m.* Quegli che tiène tavèrna, Òste. ‖ gli antichi il presero anche per Beccajo. ‖ Frequentatore di tavèrne. ‖ *Tavernaja* fu detta dai Greci una sòrta di Commèdia vile e plebèa.

TAVERNÈLLA. *dim.* e *vilif.* di Tavèrna.

TAVERNIÈRE. *s. m.* Che frequènta le tavèrne. ‖ Tavernajo.

TÁVOLA. *s. f.* Asse, Pèzzo di legno di segatura, largo, e ridotto a convenevole spessezza. ‖ Arnese composto di una o di più assi messe in piano, che si règge sopra uno o più piedi, e sèrve per diversi usi; ma principalmente per mènsa. ‖ *Essere a távola, Andare a távola,* e simili, Essere, e Andare alla

mènsa per cibarsi. | *Mettere*, o *Far távola*, Far conviti. | *Mettere*, e *Levare le távole*, Apparecchiare, e Sparecchiare. | *A távola non s' invecchia*, *prov.* che si usa per Denotare come a tavola si sta bene e lietamente. | *Távola*, dicesi anche il Banco de' banchièri. | Ciò che sèrve d'ajuto e di scampo. | Quadro d'altare, e Quadro qualunque, non dipinto sulla tela; ma sul legno. | Spazio quadro. | *Távola*, Sòrta di giuòco che si fa sul tavolière. | *Dare a due távole*, *Dare a due távole a un tratto*, metafora presa dal giuòco di sbaraglíno, e vale lo stesso che Fare un viaggio e due servizj, o Pigliar due colombi a una fava, Attèndere a due còse in un tèmpo. | *Giuòco di poche távole*, Impresa breve e facile. | *Távola ritonda*, o *rotonda*, era un antico Ordine di cavallería che si disse anche *Távola vecchia*, a distinzione dello stesso ordine rinnovato, detto *Távola nuòva*. | *Távola rotonda*, si dice Quella dove l'òste pone un prèzzo per tante persone, a una data ora, e ciascuno, finchè v'è posti, può andarvi. | *Andare a távola rotonda*, Stare alla pari di ogni altro. | *Távola*, dicesi anche per Catasto, Libro o còsa simile ove si registrano le còse pubbliche. | *Távole*, si dicono altresì Quelle carte aggiunte ai libri nelle quali sono figure, immagini ec., intagliate in rame o in legno. | *Tavole*, si dicono ancora Quelle raccòlte di tèrmini particolari e di numeri determinati per còmodo delle pràtiche delle sciènze e dell'arti, fatte in forma di repertòrio, e sono di divèrse spèzie, come *Távole astronòmiche*, *genealògiche* ec. | *Távola de' libri*, lo stesso che Indice, Repertòrio. | *Távola*, Quella carta contenènte l'alfabèto, sulla quale i fanciulli imparano a lèggere. | *In távola*, si dicono Le giòje di superficie piana affaccettate solamente nell'estremità. | *Távola*, *T. del giuòco degli scacchi*, propriamente dicesi quando il re è per sèmpre Scacco, cioè che è soggètto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi, senza che egli abbia con che coprirsi o liberarsene, lo che è divèrso dallo Stallo. vedi STALLO. | *Távole della legge*, diconsi le Távole di piètra sulle quali Mosè scrisse sul Monte Sinai le leggi dettategli da Dio. | in Roma dissesi *Távole delle leggi*, a Quelle dove scolpivasi la legge che era stata ammessa; e si affiggevano al pubblico. | *Távola*, dicesi pure un Pèzzo di marmo o simile segato in bislungo e senza ornamenti.

TAVOLACCIAJO. *s. m.* Che fa i tavolacci.

TAVOLACCÍNO. *s. m.* Servo de' magistrati.

TAVOLACCIO. *s. m.* Spèzie di targa di legno. | dicesi *Far tavolaccio*, per Far grande apparecchio.

TAVOLARE. *v. att.* Che òggi più comunemente dicesi Intavolare; Far távola, cioè Pattare il giuòco; e dicesi degli scacchi e della dama. | Coprir di távole. *P. pres.* TAVOLANTE. — *pass.* TAVOLATO.

TAVOLATA. *s. f.* dicesi l' Aggregato di quelle gènti, che sono alla medesima távola per mangiare insième, nelle tavèrne o altrove.

TAVOLATO. *sust.* Parete o Pavimento di távole; che dicesi Assíto.

TAVOLEGGIARE. *v. att.* Mettere in távola. | *intr.* Trattenersi a távola chiacchierando e centellando dopo aver mangiato.

TAVOLÈLLA. *s. f.* Piccolo legnetto per uso di giòcare a távole, òggi Pedina. | Tavolétta incerata usata dagli antichi, per uso di scrivere o di disegnare.

TAVOLÈLLO. *s. m.* Banco. | *Essere*, o *Stare a tavolèllo*, *figurat.* Essere in pericolo. | Piccolo banco, dove lavorano gli orefici.

TAVOLETTA. *s. f.* Piccola tavola. | Quadro piccolo. | Tavolòzza. | Tavolella. | Strumento da levar di pianta. | *Tavoletta*, *T. de' lan.* Quell' asse su cui si tira la pèlle che règge i dènti de' cardi. | Tavolétta appesa per voto. | Tavolétta incerata usata dagli antichi per scrivervi. | Piccola lastra di marmo, o simili, per far pavimenti. | Piccola làmina di metallo a uso d' incidervi sopra.

TAVOLIÈRE, e TAVOLIÈRI. *s. m.* Tavolétta, sopra la quale si giuòca a távole, a zara, e simili. | *Avere tutto il suo in sul tavolière*, Avere in rischio le sue facoltà. | *Essere*, o *Restare sul tavolière*. Esser nel trattato. | talora Essere in pericolo.

TAVOLIÈRE. *s. m.* lo stesso che *Banchière*, ma è fuòr d' uso.

TAVOLÍNA. *dim.* di Távola, per lo più in sign. di Pittura.

TAVOLINETTO. *dim.* di Tavolino: Tavolinuccio.

TAVOLÍNO. *dim.* di Távola. | *Stare a tavolino*, Studiare o Applicarsi intorno a scritture. | *Al tavolino*. Secondo teòrica, contrario di Praticamente.

TAVOLINUCCIO. *dim.* Tavolinetto.

TAVOLÍTO. *s. m. V. A.* Tavolato.

TAVOLONE. *s. m.* Távola grande. | in sign. di Quadro grande.

TAVOLÒTTO. *s. m.* Távola alquanto grande.

TAVOLÒZZA. *s. f.* Quella sottile assicèlla sulla quale i pittori tèngono i colori nell' atto del dipingere.

TAVOLUCCIA. *s. f.* Távola piccola, Tavolétta. | Quadretto di pòco prègio.

TAZZA. Sòrta di vaso di forma piatta col piède di divèrse manière. ‖ *per sim.* si dicono *Tazze*, que' Gran vasi rotondi di marmo o di piètra, che sèrvono per ricevere l'acqua delle fontane che salgono in alto. ‖ *A tazza*. si dice d' una manièra di fonder metalli.

TAZZETTA. *dim.* di Tazza. ‖ Sòrta di fiore di divèrse spèzie; detto altrimenti Narciso.

TAZZONE. *accr.* di Tazza.

TE. voce di tutti i casi obliqui del pronome primitívo *Tu*. distinta da' segni de' casi o dalle preposizioni esprèsse e sottintese. ‖ *Te*, quando seguita il pronome senz' altro segno è sempre nel tèrzo caso: p. es. *Io te lo dico*. ‖ *Te*, si prepone alle particèlle *Lo, Li, Gli, La, Le, Ne*. che quando si volesse posporre non più si direbbe *Te*, ma *Ti*. vedi *Ti*. ‖ *Te*. quando è posto avanti alla particèlla *Ne*, o affisa o non affisa al vèrbo, è lo stesso che il *Ti*, che accompagna il vèrbo e fallo *rifl.*, e talora semplicemente ha fòrza di particèlla riempitíva.

TE' è la seconda persona del singolare dell' imperatívo del vèrbo Tenere, e vale Tièni, che si usa porgendo una còsa a Qualcuno. ‖ *Te* si congiugne talora colla *Ne*, raddoppiandosi la *N*, ed allora *Ne*, sèrve invece del secondo caso; p. es. *Tenne*, cioè *Te' di questo*, o *di quella còsa*. ‖ *Te' Te'*, così raddoppiato, mòdo di allettare i cani. ‖ *Te' Te'*, Sòrta di giuòco fanciullesco.

TÈ. *Thea bohea*. *Linn*. *T. bot*. Arboscèllo che nasce nella China, nel Giappone e nel Siam, donde a noi vèngono le fòglie accartocciate per uso di bere la loro infusione, che parimente si chiama *Tè*.

TEATRALE. *add.* Di teatro, Da teatro.

TEÁTRICO. *add. V. A.* Teatrale.

TEATRÍNO. *dim.* di Teatro, e dicesi per lo più di Piccolo, teatro nelle case particolari.

TEATRO. *s. m.* Edifizio, dove si rappresèntano gli spettacoli e òpere drammatiche. ‖ Qualunque luògo cospícuo pubblico, dove si fa piena mostra di qualche còsa. ‖ Apparato, Spettacolo. ‖ Udiènza. ‖ Cerchio, Corona.

TEBERTÍNO. vedi TIBURTÍNO.

TECCA. *s. f.* Piccolissima macchia, Un minimo che di cattivo. ‖ *Una tecca*, Punto, Nulla.

TECCHIRE. *v. att.* Attecchire. *P. pres.* TECCHÈNTE. — *pass.* TECCHITO.

TÉCCOLA. *dim.* di Tecca.

TECCOLÍNA. *dim.* di Teccola.

TECO. Con te, Con esso te; e si accompagna alcuna vòlta con le voci *Stesso*, e *Medesimo*, e talora anche vi si rèplica la preposizione *Con* in amendue i gèneri.

TECOMECO. posto in vece di *sust.* si dice di Colui che parlando teco dice male del tuo avversario, e allo incontro. ‖ *A tecomeco*, *modo avv.* Da solo a solo.

TÈDA. *s. f. V. L.* Fiaccola che usavano gli antichi nelle solennità nuziali. ‖ le Nòzze stesse. ‖ una spèzie di Pino salvático, del cui legno si fanno varj lavori.

TEDDÈO, e TEDÈO. *s. m.* stroppiamento plebèo in luògo di *Te Deum*, che è un Inno della Chièsa, con cui si suòle ringraziare Iddio de' suoi beneficj, ed è così detto dalle paròle onde comincia.

TEDIARE. *v. intr.* Tenere a tèdio, Intertenere nojando, Nojare. ‖ *rifl. pass.* Annojarsi. *P. pres.* TEDIANTE. — *pass.* TEDIATO.

TÈDIO. *s. m.* Nòja, che si patisce per lo più nell' aspettare; Rincrescimento. ‖ *Tenere a tèdio*, e *Stare a tèdio*, vagliono Tediare o Esser trattenuto nojosamente. ‖ *Venire a tèdio una còsa*, Annojarsene.

TEDIOSAMENTE. *avv.* Con tèdio, Fastidiosamente, Stucchevolmente.

TEDIOSITÀ. *s. f.* Rincrescevolezza, Stucchevolezza.

TEDIOSO. *add.* Di tèdio, Nojoso, Rincrescevole. ‖ Che si tèdia, Che si annòja.

TEGAMATA. *s. f.* Tanta matèria, quanta entra in un tegáme. ‖ Colpo dato con tegáme.

TEGÁME. *s. m.* Vaso di tèrra piatto con orlo alto, per uso di cuòcer vivande. ‖ fu detto per isprègio a Dònna dissoluta e rilassata.

TEGAMÍNO. *dim.* di Tegáme.

TEGGHIA. *s. f.* Vaso di rame piano e stagnato di dèntro, dove si cuòciono torte, migliacci, e simili còse. ‖ *Tegghia*, si chiama un Vaso simile di tèrra o di fèrro, con che si cuòpre il piatto o il tegáme, e anche la stessa Tegghia, la quale tegghia infocata ròsola le vivande. ‖ e *Tegghia*, parimente si dice un Arnese di rame, di superficie convèssa sostenuto da alcuni piedi di fèrro, sopra di cui, postovi sotto il fuòco, si distèndono i collari, e simili.

TEGGHINA. *dim.* di Tegghia.

TEGGHIUZZA. *dim.* di Tegghia.

TEGLIA. *s. f.* Tegghia.

TEGLIATA. *s. f.* Quantità di ròba da cuòcersi in una vòlta nella teglia.

TEGLIONE. *s. m.* Teglia grande. ‖ Cappèllo con larga falda.

TEGNÈNTE. *add.* lo stesso che TENÈNTE, cioè Che attacca, Che tiène attaccato, Che difficilmente si stacca, Tenáce. ‖ Avaro, Ritenuto nello spèndere. ‖ Possedènte.

TEGNÈNZA. *s. f.* Tenacità.

TÉGOLA. *s. f.* Tégolo. ‖ per Mattone si tròva usato dagli antichi.

TEGOLAJA. *s. f.* Fornàce dove si fanno le tégole; come dicevasi Mattonaja quella dove si fanno i mattoni; onde in Firenze v'è un luògo detto ancora oggidì *Borgo tegolaja*.

TEGOLETTA, e TEGOLETTO. *dim.* di Tégola e di Tégolo. ‖ Picciol tégolo.

TEGOLÍNO. *dim.* di Tégolo.

TÉGOLO. *s. m.* propriamente Sòrta di lavoro di tèrra cotta, lungo e arcato, che sèrve per coprire su i tetti le congiunture degli émbrici.

TEISMO. *s. m.* Dottrina del teista.

TEISTA. *s. m.* Colui che, ammettèndo l'esistènza di Dio, rigètta ogni rivelazione, ed altro non riconosce circa la divinità se non ciò che la filosofía naturale ne scuòpre.

TELA. *s. f.* Lavoro di fila tessute insième, che si prènde per tutto quello che in una vòlta si mette in telajo, e più comunemente s'intènde di quella fatta di lino o canapa. ‖ Quadro o Pittura. ‖ *per met.* Còsa lunga. ‖ *per met.* si prènde per Insidie. ‖ *Allungare la tela*, Allungare il discorso. ‖ *Tela giudiciaria*, Andamento di una causa, le Formole prescritta per la formazione di un procèsso. ‖ *Tela*, dicesi òggi a un Tessuto tutto di lino, da biancherìa, a differènza del Cambrì che è di cotone. ‖ *Tela batista*, Tela bianca sopraffine, per fazzoletti, e altre biancherìe di prègio.

TELAGGIO. *s. m.* Qualità della tela, Mòdo con cui essa è tessuta. Voce di uso, proposta anche dal *Fornaciari*.

TELAJETTO. *dim.* di Telajo. ‖ Piccol telajo.

TELAJO. *s. m.* Strumento di legname nel quale si tèsse la tela. ‖ Legname commesso in quadro o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra. ‖ Arnese di fèrro o di legno, nel quale gli stampatori sèrrano con viti, o simili, le forme per lo più nel metterle in tòrchio. ‖ *T. generale degli artisti*. e specialmente de' legnajuòli, i quali così chiamano Quattro pèzzi di legname commessi in quadro. ‖ *Telajo di un tavolíno*, chiamano i legnajuòli Quella parte che collega i piedi e su cui pòsa il piano. ‖ tèrmine usato da varj artefici per denotare Qualunque macchina che abbia qualche similitudine con quella da tèsser la tela. ‖ *Telajo*, chiamano i parrucchièri una Macchinetta composta di due ritti imperniati in un asse ad uso di tèssere i capelli. ‖ Ossatura del còrpo. ‖ Armadura o Sostegno che pongono gli artefici alle òpere loro.

TELARETTO. *dim.* di Teláro o Telajo.

TELÁRO. *s. m.* lo stesso che TELAJO.

TELEGRAFICO. *add.* Attenènte a telègrafo, o Venuto per telègrafo.

TELÈGRAFO. *s. m.* *V. G.* Macchina o ordine di segni visibili da lontano, con cui si può dar notizie a coloro che si tròvano in grandissima lontananza. Così per antico; ora si fa tirando un filo di fèrro da luògo a luògo; e per via di elettricismo, ciò che si scrive con una macchinetta da ciò in un luògo, si vede scriversi immediatamente nella macchinetta simile che è nell'altro luògo ove si manda la notizia, sia pure quel luògo miglia e miglia lontano.

TELERÍA. *s. f.* Quantità di tele.

TELESCÒPIO. *s. m.* *V. G.* Strumento di più cristalli, col quale si vedono le còse di lontano che più comunemente si dice Cannocchiale.

TELETTA. *dim.* di Tela. ‖ dicesi anche una Sòrta di drappo tessuto per lo più con òro o argènto.

TELIAMBO. *s. m.* *V. G.* Vèrso finiènte in jambo.

TELLÍNA. *s. f.* Spèzie di nicchio bivalve marino ed anche palustre. ‖ *Fare ridere le tellíne*, dicesi di còse o persone ridicole al maggior segno. ‖ *Ricucire le tasche alle tellíne*, dicesi giocosamente e iperbolicamente di Persona abile a qualunque più delicato e difficil lavoro.

TÉLO. *s. m.* propriamente Pèzzo di tela che cucito con altri somiglianti compone vestito, lenzuòlo, o còsa simile, ed è per lo più della lunghezza della còsa che egli compone.

TÈLO. *s. m.* pronunziato coll'*E* larga. *V. L.* Sòrta d'arme da lanciare, Dardo. ‖ *figurat.* per Fulmine. ‖ e *figurat.* per Archibúso.

TELONARIO. *s. m.* voce pòco usata. Banchière, Cambiatore.

TELÒNIO. *s. m.* *V. L.* Banco de' gabellièri. ‖ Banco di cambiatore, e *per tras.* dicesi alcuna vòlta in ischerzo di qualsivòglia Banco da lavoro, da studio ec.

TELUZZA. *dim.* di Tela.

TEMA. *sust.* da Temere, Timore, Paura, Temènza.

TÈMA. *s. m.* Soggètto, Argomento, Matèria. ‖ trovasi anche, ma di rado, nel gènere femminíno. ‖ Radice, Origine, Tèrmine grammaticale. ‖ Esèmpio, Azione posta innanzi.

TEMÈNZA. *s. f.* Il temere, Timore.

TEMERARIAMENTE. *avv.* Con temerità. ‖ A caso, Inconsideratamente.

TEMERARIO. *add.* Tròppo ardito, Imprudènte, Inconsiderato. ‖ *Giudizio temerario*, è Quello che la nostra mente forma senza argomenti e a caso, sopra le azioni altrui. ‖ *Temerario*, vale anche A caso, Fortuito.

TEMERE. *v. att.* Aver paura, Essere opprèsso da timore. | Dubitare. | Patire. | Curare, parlandosi di vergogna, di freddo ec. *P. pres.* TEMÈNTE. — *pass.* TEMUTO.

TEMERITÀ, TEMERITADE, e TEMERITATE. *s. f.* Ardir sovèrchio, Impeto violènto della parte irragionevole senza ordine o ragion della mente. | Caso. | *Con temerità,* posto *avverb.* Confusamente, A caso.

TEMEVOLE. *add. V. A.* Temíbile.

TEMÍBILE. *add.* Che è da temersi.

TEMIMENTO. *s. m. V. A.* Timore.

TÈMO. *s. m. V. L.* e poètica. Timone di nave o di carro.

TÈMOLO. *s. m. Salmo thymallus. Linn. T. st. nat.* Spèzie di pesce d'acqua dolce, non molto gròsso, di scaglia minuta, che tira all'argentíno, la cui carne ha un cèrto sapore come di timo.

TEMONE. *s. m. V. A.* Timone.

TEMONIÈRE, e TEMONIÈRO. *s. f.* e *m. V. A.* Timoniere.

TEMORE. *s. m. V. A.* Timore, Tema.

TEMORÈNTE. *add. V. A.* Timoroso.

TEMOROSAMENTE. *avv. V. A.* Con timore.

TEMOROSO. *add. V. A.* Pièno di timore, Timoroso. | Inducènte timore, Spaventoso.

TEMPACCIO. *pegg.* di Tèmpo: Cattivo tèmpo.

TEMPAJUÒLO. *s. m.* Porcellíno lattante, usasi anche come adjettivo, p. es. *Pòrco tempajuolo.* [*Magazz. Colt.*]

TEMPELLAMENTO. *s. m. V. A.* Il tempellare. | *per met.* vale Vacillamento, Ambiguità.

TEMPELLARE. *v. att. V. A.* Pianamente crollare, Dimenare. | *per met.* vale Far vacillare, Tenere ambíguo, intra due, irresoluto. | in *sign. intr.* vale Vacillare, Stare ambíguo. | Battere, Percuòtere.

TEMPELLATA. *s. f.* Tempèllo. | *per met.* Ambiguità, Dubbiezza.

TEMPÈLLO. *s. m.* Suòno interrotto o a stènto di campane od altro strumento.

TEMPELLONE. *s. m.* Uòmo gròsso che faccia il gòffo, ed anche si dice di Chi sta irresoluto, non conchiude, e si lascia sopraffar da' negòzj.

TÈMPERA, e TÈMPRA. *s. f.* Consolidazione artifiziale, Induramento fatto con artifizio; e dicesi per lo più del fèrro che bollènte è stato tuffato in acqua o in altro liquore per consolidarlo. | Qualità, Manièra. | *Tempre celèsti,* fu detto per Sfère. | Canto, Consonanza. | si dice anche assolutamente per Disposizione, onde *Essere o no in tèmpra,* Essere o no disposto a una còsa. | *Tèmpra,* dicono i pittori Ogni liquore, o sia còlla o chiara d'uòvo, con che liquefanno i colori; onde *Dipignere* o *Lavorare a tèmpra,* vale Dipignere ec., co' colori liquefatti nella suddetta manièra senza mescolarvi òlio. | *Tèmpera della penna,* che più comunemente si dice *Temperatura,* è Quel taglio che se le fa per rènderla atta allo scrivere. | *A tutta tèmpera, modo avv.* si dice dell'acciajo, e vale Che ha preso quella maggior durezza di che è capace.

TEMPERAMENTO. *s. m.* Il temperare. | Govèrno, Mòdo di règgere o guidare. | Misura. | Compènso, Ripiègo. | Mescolamento. | Combinamento, o Accoppiamento di qualità. | e per Qualità e Stato del còrpo, che anche dicesi Complessione.

TEMPERANTE. *add.* Che tèmpera. | talora vale Che ha la virtù della temperanza.

TEMPERANZA, ed anche talora prèsso i poeti TEMPRANZA. *s. f.* Vírtù morale per cui l'uòmo debitamente affrena ogni disordinato appetito della potènza concupiscibile. | Temperamento. | Modèstia. | Moderazione. | *A temperanza,* Temperantemente.

TEMPERARE, e *per sinc.* TEMPRARE, per lo più prèsso i poèti. *v. att.* Dar la tèmpera, e si usa anche nel *rifl. att.* | Concordare. | Corrèggere, o Adeguare il sovèrchio di checchessía colla fòrza del suo contrario. | Moderare, Raffrenare. | Rappacificare, Raumiliare. | Unir le voci degli strumenti e accordargli anche col canto. | *Temperar la penna,* dicesi dell'Acconciarla all'uso di scrivere. | Preparare. | Mescolare, Rimestare. | e per Regolare. *P. pres.* TEMPERANTE. — *pass.* TEMPERATO.

TEMPERATAMENTE. *avv.* Con temperamento, Moderatamente.

TEMPERATÍVO. *add.* Atto a temperare.

TEMPERATOJO. *s. m.* Strumento col quale si tèmperano per lo più le penne, Temperíno.

TEMPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tèmpera.

TEMPERATURA. *s. f.* Temperamento, Il temperare in tutti i suoi significati. | *Temperatura della complessione,* dicesi la Qualità e Stato del còrpo. | *Temperatura della penna,* Quel taglio che se le fa per rènderla atta allo scrivere.

TEMPERAZIONE. voce pòco usata. Temperanza.

TEMPÈRIE. *s. f.* Stato sensibile dell'aria che agisce sui nostri organi secondo che è freddo o caldo, secco o umido.

TEMPERINATA. *s. f.* Colpo dato con temperíno.

TEMPERÍNO. *s. m.* Temperatojo.

TEMPÈSTA, TEMPESTADE, e TEMPESTATE. *s. f.* Commozione impetuosa dell'acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla fòrza de' vènti. ‖ e *figurat.* per Impetuosa veemènza. ‖ *per met.* vale Affanno, Travaglio, Gran turbazione. ‖ Gragnuòla, Fracasso di vènti e di tuòni, Burrasca. ‖ Furore, Grida d' indignazione o di rabbia. ‖ *S' intènde acqua ma non tempèsta,* dicesi quando altri eccède o nel mangiare o in altrochessía, per riprèndere la sua intemperanza.

TEMPESTANTE. *add.* Che è in tempèsta, Che sòffre tempèsta.

TEMPESTANZA. *s. f. V. A.* Tempèsta.

TEMPESTARE. *v. att.* Menar tempèsta, Essere in tempèsta. ‖ e *figurat.* vale Star coll'animo travagliato. ‖ vale anche talora Imperversare. ‖ e *figurat.* in *sign. att.* vale Conturbare, Inquietare, Metter sossopra. ‖ in *sign. att.* vale Instigare, Importunare. ‖ Cadere giù rovinosamente. ‖ Rimbombare, quasi a mòdo di tempèsta. ‖ TEMPESTARSI. *rifl. att.* Affannarsi, Travagliarsi. ‖ Agitarsi, Conturbarsi. *P. pres.* TEMPESTANTE. — *pass.* TEMPESTATO.

TEMPESTATO. *s. m. V. A.* Tempèsta.

TEMPESTIVAMENTE. *avv.* Al tèmpo opportuno, Per tèmpo.

TEMPESTÍVO. *add. V. L.* Opportuno, Profittevole.

TEMPESTOSAMENTE. *avv.* Con tempèsta. ‖ Impetuosamente, A guisa di tempèsta.

TEMPESTOSO. *add.* Che pòrta tempèsta, Che è in tempèsta, Agitato da gran tempèsta. ‖ *figurat.* vale Conturbato, Agitato, Commòsso. ‖ Impetuoso, Veemènte.

TEMPETTO. *s. m.* Breve tèmpo.

TÈMPIA. *s. f.* Parte della faccia posta tra l'òcchio e l'orècchio. ‖ nel numero del più per tutta la tèsta. ‖ e vale anche Capelli.

TEMPIALE. *add.* Ciascuna parte delle tèmpie.

TEMPIÈRE. *s. m.* Soprastante alla custòdia del tèmpio. ‖ *Tempièri,* nel numero del più s'intèndono i Cavalièri d'una religione, ovvero milizia così detta dalla custòdia che avevano del Tèmpio di Terrasanta.

TEMPIERÈLLO. *dim.* di Tèmpio.

TEMPIETTO. *dim.* di Tèmpio.

TÈMPIO. *s. m.* propriamente Edificio sacro dedicato a Dio o a' Santi, ma si disse ancora di quello de' Gentili. ‖ fu detto anche per Cièlo. ‖ e per Albèrgo.

TEMPIONE. *s. m.* Colpo dato con mano nella tèmpia o intorno ad essa. ‖ per Uòmo stòlido e sciòcco.

TEMPISSIMO (A). *modo avv.* Acconciasimamente, Opportunissimamente. ‖ *Per tempissimo,* Di buonissima ora.

TEMPLARI. *s. m.* Ordine di cavalièri istituito al tèmpo delle Crociate per difesa di S. Sepolcro; e soppièsso poi da Bonifazio VIII, per compiacere a Filippo il Bello re di Francia.

TEMPLO. *s. m.* Tèmpio.

TÈMPO. *s. m.* Quantità che misura il mòto delle còse mutabili, rispètto al prima o al poi. ‖ Età. ‖ Età avanzata e tendènte alla vecchiezza. ‖ si prènde talora per una Determinazione del corso del giorno, della vita umana, e simili. ‖ si prènde anche per Spazio preciso, particolare, e determinato di alcuni anni, mesi ec. ‖ Opportunità, Occasione, Agio, Còmodo. ‖ Mèstruo delle dònne. ‖ *Tèmpo degli oriuòli,* si dice Quella parte che ne règola con eguali vibrazioni il movimento. ‖ *Tèmpo della musica,* si dice la Misura del mòto, delle voci e dei suòni per lunghi o brèvi intervalli, per moderare il ritmo, secondare la battuta e regolar la velocità o le tardanze e le pàuse. ‖ Stagione. ‖ *Primo tèmpo,* o *Giovane tèmpo,* vale La primavèra. ‖ *Mèzzi tèmpi,* son dette le stagioni nelle quali non è freddo tròppo nè caldo, come l'autunno e la primavèra. ‖ *Tèmpo nero,* si dice allora che l' aria oscuratasi mostra vicina procèlla, e si usa così nel pròprio, come nel metafòrico. ‖ *Tèmpo di palla,* o *Tèmpo* assolutamente, parlandosi di giuòco della palla, del pallone, o simili, s'intènde quello spazio di tèmpo che impièga la palla ec., nel percuòtere o rimbalzare, o fare altro simile effètto. ‖ *Avanzar tèmpo,* vale Anticipare, Sollecitarsi. ‖ *Avere,* o *Darsi buon tèmpo,* o *bel tèmpo,* vagliono Far tempone, Stare allegramente, Far buòna cèra, Sguazzare. ‖ *Còrre il tèmpo,* e simili, vagliono Prèndere la congiuntura. ‖ *Dare il tèmpo,* vale Fissare, Stabilire. ‖ *Dar tèmpo,* vale Indugiare. ‖ *Non dar tèmpo al tèmpo,* vale Procèdere con sovèrchia fretta in qualunque operazione. ‖ *Dare,* o *Vendere pe' tèmpi,* vagliono Non vendere a contanti, ma per ricevere il prèzzo solamente al tèmpo o a' tèmpi accordati. ‖ *Essere a tèmpo a far chècchessía,* vale Esservi ancor tèmpo prima che passi la congiuntura del farlo. ‖ *Fare buon tèmpo,* che si dice anche *Far tempone,* vale Stare in allegria, Sguazzare. ‖ *Far buon tèmpo,* Esser buòna stagione, Essere il cielo sereno. ‖ *Far cattivo tèmpo,* vale il contrario. ‖ *Passar tèmpo,* Sollazzarsi, Fuggire l'òzio, Impiegare o consumare il tèmpo. ‖ *Pèrder il tempo,* vale Starsi e consumare il tèmpo invano. ‖ *Venire in tèmpo,* Crescere, Avanzarsi in età, Invecchiare. ‖ *Chi ha tèmpo ha vita,* manièra proverbiale colla quale si accènna, che Col tèmpo si può

mutar sòrte. ‖ *Chi tèmpo ha e tèmpo aspètta, tèmpo perde,* ovvero *Chi ha tèmpo non aspètti tèmpo,* e simili, provèrbj che si usano per dinotare Non doversi lasciar passare l'occasione. ‖ *Anzi tèmpo.* o *Innanzi tèmpo,* vagliono Innanzi il tèmpo dovuto. ‖ *A tèmpo, A' tèmpi,* posti *avverb.* vagliono Ad ora opportuna, Al tèmpo debito. ‖ *Al tèmpo, Al suo tèmpo.* e *Nel tèmpo,* posti assolutamente vagliono Al tèmpo dovuto e prefisso. ‖ *A un tèmpo,* A un tratto, o Nel tèmpo stesso. ‖ e dicesi pure *In un tèmpo.* ‖ *A tèmpo e luògo,* e *A luògo e tèmpo,* vagliono In congiuntura pròpria, Quando il luògo e il tèmpo lo permettono. ‖ *A miglior tèmpo,* vale Più a buòn' ora; o In tèmpo più opportuno. ‖ *A mal tèmpo,* o *Da mal tèmpo,* si dice di còsa cattiva. ‖ *Di pròssimo tèmpo,* In breve, Tra breve tèmpo. ‖ *Di notte tèmpo,* vale Nel corso della nòtte. ‖ *D'ogni tèmpo,* vale Sèmpre. ‖ *Già tèmpo,* vale In tèmpo già decorso, Un pèzzo fa. ‖ *Di gran tèmpo, Di lunghissimi* o *Di grandissimi tèmpi davanti,* Da lunghissimo tèmpo, Da moltissimi anni innanzi ec. ‖ *In procèsso di tèmpo,* vale Nel trascorrer del tèmpo. ‖ *Pòco tèmpo apprèsso,* vale Pòco dopo. ‖ *Tèmpo fu,* vale Per l'addiètro, Già, Nel tèmpo passato. ‖ *Tèmpo per tèmpo,* e *A tèmpo a tèmpo,* vale Di tèmpo in tèmpo, Secondo la stagione, Successivamente. ‖ *Per tutto tèmpo,* Per sèmpre. ‖ *Un tèmpo,* posto *avverb.* vale Per qualche spazio di tèmpo, Per qualche tèmpo. ‖ *Per tèmpo,* Tòsto, Di buòn' ora. ‖ *Senza tèmpo,* In un áttimo, In un momento.

TEMPÓNE. *accr.* di Tèmpo. ‖ *figurat.* si prènde per Allegría, Giòja, Fèsta, Passatèmpo, e simili. ‖ onde *Far tempóne, Darsi tempóne,* o *Aver tempóne,* che vagliono Darsi buon tèmpo, Stare in allegría, Sguazzare.

TEMPOPÈRDI. *s. m.* Uòmo ozioso, Scioperone, Bighellone.

TÈMPORA. coll'aggiunto di *Quattro:* si dice *Quattro tèmpora,* per significare Le digiune di tre giorni che si fanno nelle quattro stagioni dell'anno una vòlta per istagione.

TEMPORALACCIO. *pegg.* di Temporale.

TEMPORALE. *sust. V. A.* Tèmpo. ‖ Stagione. *V. A.* ‖ Età. ‖ Tempèsta. ‖ Giurisdizione secolare. ‖ *Temporale vende mèrce. prov.* che vale Bisogna valersi dell'occasione per vender bène la mercanzía.

TEMPORALE. *add.* Cadúco, Mondano. ‖ Secolare, opposto a Spirituale. ‖ Durevole a tèmpo; contrario di Perpètuo ‖ vale anche Di tèmpo. ‖ *Temporale, T. anat.* Appartenènte alla tèmpia, ed è aggiunto di Artèria, Òsso ec.

TEMPORALEMENTE. vedi TEMPORALMENTE.

TEMPORALITÀ, TEMPORALITADE, e TEMPORALITATE. *s. f.* contrario di Eternità. ‖ Affètto alle còse mondane o temporali.

TEMPORALMENTE, e TEMPORALEMENTE. *avv.* A tèmpo, Non eternamente. ‖ Mondanamente; contrario di Spiritualmente. ‖ Nel succèdersi de'tèmpi, Tèmpo per tèmpo.

TEMPORÁNEO. *add.* Temporale, Che è a tèmpo, Non perpètuo. ‖ *Frutto temporáneo,* Frutto di stagione, Non seròtino.

TÈMPORE (Ex). *modo avv.* All'improvviso, Senza antecedènte preparazione: e dicesi del parlare in pubblico, del poetare ec.

TEMPOREGGIAMENTO. *s. m.* Il temporeggiare.

TEMPOREGGIARE. Secondare il tèmpo, Governarsi secondo l'opportunità; che anche *proverb.* si dice Navigare secondo il vènto; e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att.* ‖ Indugiare. *P. pres.* TEMPOREGGIANTE. — *pass.* TEMPOREGGIATO.

TÈMPRA. vedi TÈMPERA.

TEMPRANZA. vedi TEMPERANZA.

TEMPRARE. vedi TEMPERARE.

TÈMPRE. *s. f.* Tèmpra.

TENACE. *add.* Viscoso, Tegnènte, Che agevolmente s'attacca e ritiène. ‖ *per sim.* Che ritiène lungamente o fortemente. ‖ Stabile, Fermo. ‖ Avaro. ‖ e anche Fedele.

TENACEMENTE. *avv.* Con tenacità.

TENACITÀ, TENACITADE, e TENACITATE. *s. f.* Il ritenere, Viscosità. ‖ *per met.* Avarizia, Spilorcería.

TENASMONE. *V. A.* Tenèsmo.

TENCIONAMENTO. voce poco usata. Tenzonamento, Tenzonare.

TENCIONARE. *v. intr.* Quistionare, Contrastare, Far tenzone.

TENCIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tenciona: voce poco usata.

TENCIONE. voce poco usata. Tenzone.

TÈNDA. *s. f.* Tela generalmente che si distènde in aria e allo scopèrto, per ripararsi dal sole, dall'aria o dalla piòggia. ‖ generalmente Tela che si distènde per coprire o parar checchessía. ‖ *Levar le tènde,* si dice del Partirsi gli esèrciti dal luògo ov'erano attendati. ‖ si dice anche ne' teatri quella Tela che, distesa dinanzi al palco, cuòpre le scène finchè non si dia cominciamento alla commèdia. ‖ i Padiglioni degli esèrciti. ‖ *Levar le tènde, figurat.* Terminar checchessía. ‖ *Al levar delle tènde,* posto *avverb.* Al fin del fatto, All'ultimo.

TENDÀLE. *s. f.* Tènda grandissima onde cuòpronsi le galère.

TENDARÒLA. *dim.* di Tènda.

TENDÈNZA. *s. f.* Propensione.

TÈNDERE. *v. att.* Distèndere, in significato d' Allargare, o Spiegare ‖ *Tèndere reti, lacci* e simili, si dicono dell' Acconciare cotali còse per uso d' acchiappare animali o simili, e *figurat.* Insidiare, che anche dicesi *Tèndere insidie.* ‖ Aver la mira, Essere dirètto ‖ Intèndere. ‖ Tirare, Accostarsi. ‖ detto di esèrciti, Essere, o Stare attendato. ‖ *Tènder l' arco,* Caricarlo. ‖ *Tènder l' arco dell' intellètto, figurat.* Vòlgere il pensièro, Applicar l' animo, tòlto dall' affissar l' occhio che si fa mirando, ove si vuol trarre; che anche diremmo Porre o còrre la mira. ‖ *Tènder gli orecchi, gli occhi,* e simili, Stare attènto coll' udito e colla vista. *P. pres.* TENDÈNTE.—*pass.* TESO, o TENDUTO.

TENDETTA. *dim.* di Tènda. ‖ Baldacchíno.

TENDÍNA. *dim.* di Tènda; e dicesi spezialmente di Quella spècie di velo o setíno che, fermato in alto delle finèstre, degli sportèlli delle carròzze e simili, si tira giù per ripararsi dal sole o dall' aria.

TÈNDINE. *T. anat.* Parte del muscolo che biancheggia, e forma l' estremità del medesimo e lo attacca alle òssa. ‖ *Tèndine d' Achille,* lo stesso che Còrda magna.

TENDÍNEO. *add. T. med.* Appartenènte a tèndine.

TENDINÈLLO. *dim.* di Tèndine.

TENDINOSO. *add.* Di tèndine, Attenènte a tèndine, Pièno di tèndini.

TENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tènde.

TENDONE. *accr.* di Tènda, e dicesi per lo più di Quella de' teatri.

TÈNE. voce plebea per Te.

TÈNEBRA. *s. f.* Scurità, Bujo, Mancanza di luce; e si usa più comunemente nel numero del più. ‖ *per met.* Ignoranza.

TENEBRARE. *v. att.* Rabbujare, Fare scuro. *P. pres.* TENEBRANTE. — *pass.* TENEBRATO.

TENEBRÍA. *s. f. V. A.* Tènebra. ‖ *per met.* Oscurità, Ignoranza.

TENEBRORE. *V. A.* Tènebra.

TENEBROSITÀ, TENEBROSITADE, e TENEBROSITATE. *s. f.* Tènebra. ‖ Bufèra, o Tempèsta di vènti. ‖ Offuscamento di vista o di mente.

TENEBROSO. *add.* Pièno di tènebre, Bujo, Oscuro. ‖ *per met.* Turbato, Tòrbido.

TENÈNTE. *sust. T. mil.* Uffiziale di grado inferiore al capitano, altrimenti detto Luogotenènte.

TENÈNTE. *add.* Tenace.

TENERAMENTE. *avv.* Con tenerezza, Affettuosamente ‖ Debolmente, Con poca stabilità. ‖ detto di pregare, vale Efficacemente, Con premura.

TENÈRE. *v.* che usato in varie manière si adatta a divèrse significanze e forma molte locuzioni, la più parte delle quali si troveranno negli articoli delle voci a cui s' accoppia. ‖ Possedere, Avere in sua podestà. ‖ Abitare. ‖ Impedire con mano o con altro che una persona o una còsa non pòssa muòversi o cadere o fuggire o trascorrere. ‖ Impedire assolutamente. ‖ Arrivare, o Essere giunto. ‖ Pigliare, Prèndere: ma non si usa se non imperativamente. ‖ Occupare, Impedire. ‖ Usare, Osservare. ‖ Mantenere, Conservare; e si usa anche in sign. *intr.* ‖ Aver sapore, odore, o altra qualità di checchessía. ‖ Ritenere, Ricettare. ‖ Occupare, Distèndersi. ‖ Stimare, Giudicare, Reputare, Far conto, Credere, Esser d' opinione. ‖ Ritenere; contrario di Versare. ‖ Trattenere, Ritenere. ‖ Avere efficacia, Valere. ‖ Adunare. ‖ Andare, Incamminarsi. ‖ *Tenere,* si dice della pania, della còlla e simili cose viscose e tenaci. ‖ parlandosi di donne o giovani, si prènde sempre in cattiva parte; e vale Fargli stare a sua posta o requisizione per giacersi con esso loro. ‖ Osservare, Fare. ‖ Professare, detto di religione. ‖ Attenere, Importare. ‖ *per met.* Non si lasciare svòlgere, Non si piegare; che anche si dice talora *Tenersi,* semplicemente. ‖ Ritenersi, Contenersi. ‖ Appigliarsi, Attenersi. ‖ Increscere, Calere. ‖ Attenersi, Stare attaccato. ‖ Rattènersi, Arrestarsi. ‖ ‖ *Tenere da alcuno,* Essere del suo partito, Favorirlo. *V. A.* ‖ TENERSI. *rifl. att.* Dimorare. ‖ e *assol.* detto, Avere stima e riputazione di sè. ‖ *Tenersi le piazze, le fortezze,* e simili, Non arrèndersi, Non cèdere, Resistere agli assalti, agli assèdj ‖ *Tenersi a martèllo,* Règgere a martèllo; e dicesi de' metalli che non ischiantano sotto le percòsse del martèllo. *Tenersi savio, bèllo, d' assai,* e simili, Riputarsi, Stimarsi tale. ‖ *Tenersi d' una còsa,* Invaghirsene, Gloriarsene. ‖ *Tenersi in sè,* Règgersi sopra sè stesso. ‖ *Tenersi sulle gambe,* Stare unito, Règgersi in piè. ‖ *Tenersi insième,* o *in sè,* Stare unito, collegato. ‖ *Tenersi di patti,* Contentarsi. ‖ *Te'* accorciato di *Tièni,* per Prèndi, lo stesso che To'. *P. pres.* TENÈNTE. — *pass.* TENUTO.

TENÉRE. *s. m.* Quella parte della còsa per la quale ella si tiène in mano; Manico. ‖ Tenitòrio, Domínio, Potestà.

TENERÈLLO. *dim.* di Tènero. ‖ *figurat.* Di pòca età.

TENERÉTO. *s. m.* Ramo tènero di una pianta.

TENERÉTTO. *add.* Tenerèllo.

TENEREZZA. *s. f.* Qualità o Stato di ciò ch'è tènero. | *per met.* Piccola o giovane età. | *figurat.* Affètto, Compassione, Amore. | pure *figurat.* Cura, Zèlo. | *Tenerezza di movenza, T. pitt.* dicesi di un tal Piacevole piegamento delle parti del còrpo nelle giunture delle mèmbra, non facendole ritte e intirizzate, se non dove richiède il caso, come nelle gambe che règgono il còrpo, le quali hanno a star ritte a guisa di colonne; il torso parimente non istía diritto, ma giri sempre e pièghi tanto o quanto, se già non ricercasse il contrario altro più principal òbbligo.

TENERÍNO. *dim.* di Tènero.

TENERITÀ. *s. f. V. A.* Teneritúdine.

TENERITÚDINE. *s. f. V. A.* Tenerezza.

TENERO. *s. m.* Inclinazione naturale e irresistibile che altri ha a una cosa, o, come oggi si dice, Il debole.

TÈNERO. *add.* Di pòca durezza, Che acconsènte al tatto, Che tènde al líquido, Che agevolmente si comprime o cède. | *per met.* Novèllo, Giovane, Di pòca età. | *per met.* Delicato. | detto di nube, Rugiadosa, Tènue. | ancora *per met.* Affettuoso. | Zeloso, Curante. | Permaloso, Che si sdegna per pòco. | Geloso, Che dà gelosía. | *figurat.* Non confermato, Non assodato, Non stabilíto. | *Tènero*, come *Uomo tènero*, vale talora Crèdulo, Debole, Dolce di sale. | *Tènero di calcagna*, dicesi di Chi si lascia facilmente svòlgere. | *Tènero di checchessía*, Fresco, o Nuòvo di quella còsa. | in forza di *sust.* Quel che è mòlle, flessibile, cedevole. | detto di persona, Fanciullo, Giovinetto.

TENERONE. *accr.* di Tènero.

TENERORE. *s. m. V. A.* Tenerezza.

TENERUCCIO. *dim.* di Tènero.

TENERÚME. *s. m.* Sostanza bianca e pieghevole, la quale spesso è unita all'estremità degli òssi. | Pipíte tènere degli àlberi.

TENERUZZO. *add.* lo stesso che TENERUCCIO.

TENÈSMO. *s. m.* Struggimento continuo d'andare del còrpo, accompagnato da uscita di pòca mucosità tinta di sangue.

TÈNIA. *s. f.* Sòrta di vèrme che ha il còrpo schiacciato e composto di articoli insinuati l'uno nell'altro; nella tèsta ha quattro boccucce ed un doppio giro di uncíni; nasce e vive negli intestini, e produce gravi malattíe. | Spèzie di pesce. | apprèsso i Greci fu una Spècie di corona, o fascia di tela che davasi ai vincitori ne' giuòchi; e da ciò ha preso nome il vèrme detto di sopra, che appunto pare una fasciolína. *Del Riccio, Teofrasto.*

TENIÈRE. *s. m.* Fusto della balèstra.

TENIMENTO. *s. m.* Il tenere, Sostegno. | Tenitòrio, Tenuta, Distretto. | Òbbligo.

TENITOJO. *s. m.* Mànico.

TENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tiène.

TENITÒRIO, e TENITÒRO. *s. m.* Contenuto di domínio e di giurisdizione, Distretto. | Quartière particolare di una città.

TENITURA. *s. f.* Tenimento, Sostegno.

TENORE, e TINORE. *s. m.* Suggètto, Contenuto, Brève somma. | Forma, Manièra. | Sènso, Concètto. | Notizia, Contezza. | Direzione, Via. | Concèrto, Armonía. | *Fare il tenore*, Accordarsi nell'armonía, Essere in concèrto. | *Tenere il tenore*, Secondare altrui nel parlare o nel motteggiare. | si dice anche Una delle quattro parti della musica che è tra 'l contralto e il basso. | e anche la Persona che canta in voce di tenore. | vale pure alcuna vòlta il Contèsto, l'Andamento del discorso.

TÈNSA. *s. f.* Sòrta di carro sacro, secondo gli antichi gentili, destinato al culto degli Dei.

TENSIONE. *s. f.* Distendimento violènto e sforzato di checchessía, benchè si dice più propriamente dei nèrvi.

TÈNTA. *s. f.* Sottíle instrumento, col quale il cerusíco conosce la profondità della ferita. | *per sim.* Tentativo.

TENTÁBILE. *add.* Che si può tentare, Che si può provare.

TENTAGIONE. *s. f.* Tentazione.

TENTAMENTO. *s. m.* Tentazione. | Tentatívo, Esperimento, Pròva.

TENTARE. *v. att.* Fare pròva, Cimentare, Sperimentare, e si usa in *sign. att.* e *intr.* | Toccar leggiermente alcuna còsa tastandola per chiarirsi di qualche dubbio che s'abbia intorno ad essa. | Toccar leggiermente o per far vòlgere altrui a sè, o per avvertirlo quasi con cenno di checchessía. | Toccare, o Riconoscer colla tènta. | Importunare, Instigare. | Allettare, Cercar di corrompere la fede altrui. | Esaminare. | *Esser tentato d'alcuna còsa*, Averne grandissima vòglia, Essere in procinto di farla. | Istigare al male, al peccato. *Tentare il guado, figurat.* Esplorare con diligènza ed accortezza l'animo altrui. | *Tentare le còrde d'uno strumento*, Sonarlo. | *P. pres.* TENTANTE. — *pass.* TENTATO.

TENTARE. *s. m.* nome. Tentazione.

TENTATIVAMENTE. *avv.* A mòdo di tentativo, Suggestivamente.

TENTATÍVO. *sust.* Pròva, Sfòrzo, Industria.

TENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ténta | *Tentatore,* per antonomásia fu detto il Diavolo.

TENTAZIONCÈLLA. *dim.* di Tentazione.

TENTAZIONE. Il tentare, Pruòva, Cimento. | Istigazione diabòlica.

TENTELLARE. *v. intr. V. A.* Tintinnire, Risonare.

TENTENNA. dicesi *Stare in tentenna,* di cosa che tentenni, barcolli, stia male in pièdi o accenni di cadere.

TENTENNAMENTO. *s. m.* Il tentennare.

TENTENNARE. Dimenare; e si usa in *sign. att.* e *intr.* | dicesi *Tentennare,* o *Tentennarla,* Vacillare, Titubare o Non andar risoluto o di buòne gambe, a far checchessía; che dicesi anche, ma in mòdo più basso, *Ninnarla* o *Dimenarsi nel mánico. P. pres.* TENTENNANTE. — *pass.* TENTENNATO.

TENTENNATA. *s. f.* Tentennamento. | Picchiata, Colpo.

TENTENNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa tentennare.

TENTENNÈLLA. *s. f. T. de' mugnaj* Quella parte della ruòta del mulíno che muòve le mácine. | diconsi anche *Tentennèlle* Quelle nòttole che tèngono con corda cèrti pèzzi di fèrro, i quali quando non v'è più grano nella tramòggia cadono ed avvèrtono il mugnajo.

TENTENNÍNO. *s. m.* Uno di que' nomi co' quali dal volgo s' appèlla il diavolo. | *per sim.* fu detto anche degli uòmini che aizzano altrui a qualche mala òpera.

TENTENNÍO. *s. m.* Tentennamento, Il tentennare.

TENTENNO. Tentennamento. | dicesi *Andare a tentenno,* quando la sera di nòtte buja si va alla caccia delle allòdole con la lantèrna da frugnuòlo, con una spèzie di rete situata in un cerchio col manico lungo, per coprire e prèndere le allòdole che sono in tèrra.

TENTENNONACCIO. *pegg.* di Tentennone.

TENTENNONE. si dice in mòdo basso, di Colui che è nelle sue operazioni irresoluto, risòlve adagio e conclude pòco. | *Andar tentennon tentennone,* lo stesso che Andare tentone.

TENTÓNE, e TENTÓNI. *avv.* dicesi *Andare tentone,* o *a tentone.* Andare adagio e leggièri, quasi tastando co' pièdi il suòlo e facèndosi la strada collo stèndere le braccia innanzi, il che si fa per bujo o per non esser sentito.

TÈNUE. *add. V. L.* Che ha tenuità, Scarso, Sottile, Liève. | nome di una parte degli Intestini. | *Tènue,* Di pòco momento. | Scarso di guadagno. | dicesi pure della pronunzia di alcune lèttere, ed è contrario di Rozzo.

TENUEMENTE. *avv.* Con tenuità, In mòdo tènue.

TENUITÀ, TENUITADE, e TENUITATE. *s. f. V. L.* Scarsità, Leggierezza, Qualità di ciò che è tènue.

TENUTA. *s. f.* verbale da Tenere. | Il possedere, Possèsso. | Circúito di paese o di terreno che si possègga, Possessione. | *Tenuta,* Il capire, contenere e ricevere in sè, Capacità. | Attitudine d' intèndere. | *Chi è in tenuta Dio l'ajuta,* Chi è in possèsso di checchessía, è in buòna condizione sopra ogni altro.

TENUTÁRIO. *s. m. T. leg.* Colui che è in tenuta.

TENUTÈLLA. *dim.* di Tenuta, in sign. di Possessione.

TENUTO. *add.* Giudicato, Riputato. | *Esser tenuto a,* Essere obbligato a, Aver debito di fare. | *Esser tenuto a chicchessía,* Essergli obbligato per ricevuto favore.

TÈNZA. *V. A.* Tenzone.

TENZIONARE. vedi TENZONARE.

TENZIONE. *V. A.* vedi TENZONE.

TENZÒNA. *s. f.* Tenzone.

TENZONARE, e TENZIONARE. *v. att.* Disputare, Combattere, Contrastare, Quistionare. *P. pres.* TENZONANTE. — *pass.* TENZONATO.

TENZONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tenzona.

TENZONE, e TENZIONE. *s. f.* Contrasto, Quistione, Combattimento, e per lo più di paròle.

TEOCRÁTICO. *add. V. G.* Appartenènte a teocrazía.

TEOCRAZÍA. *s. f. V. G.* Govèrno, nel quale il principe impèra a nome di Dio.

TEODÍA. *s. f.* Canto in lode di Dio.

TEOGONÍA. *s. f. V. G.* Origine e generazione degli Dei.

TEOLOGALE. *add.* Di teología | *Virtù teologali,* si dicono La fede, la speranza e la carità.

TEOLOGANTE. *add.* e *sust.* Che attènde alla teología.

TEOLOGARE. *v. intr.* Tenere ragionamento sopra Dio e le sue qualità e attributi.

TEOLOGASTRO. *s. m.* Teòlogo di poca sciènza.

TEOLOGHESSA. *femm.* di Teòlogo.

TEOLOGÍA. *s. f.* Sciènza che tratta i segreti misteri di Dio, le leggi e culti divini, la natura angèlica con tutte le sostanze astratte, per speculazione e per dottrina.

TEOLOGICAMENTE. *avv.* Secondo teología.

TEOLOGICARE. *v. att.* Scrivere, Parlare, Disputare teologicamente.

TEOLÒGICO. *add.* Di teología, Teologale.

TEOLOGIZZARE. *v. att.* Scrivere o Parlare teologicamente. *P. pres.* TEOLOGIZZANTE. — *pass.* TEOLOGIZZATO.

TEÒLOGO. *s. m.* Professore di teología.

TEOLOGONE. *accr.* di Teològo.

TEOLÒICO. *V. A.* Teològico.

TEOMÈTRICO. aggiunto dato a linee e figure, con che sono disegnate le opere di Dio.

TEORÈMA. *s. m.* Dimostrazione e pròva evidènte d'alcuna verità intorno al supposto già fatto, a differènza del Problèma che propone anche il da fare.

TEOREMÁTICO. *add.* Appartenènte a teorèma.

TEORÈTICO. *add.* Appartenènte a teòrica.

TEORÍA. *s. f.* Teòrica: voce biasimata; ma che oltre l'esèmpio del *Cocchi,* ne ha uno del *Bartoli.*

TEÒRICA. *s. f.* Sciènza speculatíva che dà règola alla prática e rènde ragione delle operazioni. ‖ tèrmine astronòmico, che vale Ipòtesi degli astronomi per rappresentare i mòti de' còrpi celèsti e salvare le loro apparènze.

TEORICAMENTE. *avv.* Per via di teòrica.

TEÒRICO. *sust.* Che ha teòrica.

TEÒRICO. *add.* Di teòrica, Appartenènte a teòrica.

TEPEFARE. *v. att. V. L.* Riscaldare. *P. pres.* TEPEFACÈNTE. — *pass.* TEPEFATTO.

TÈPERE. *v. intr. V. L.* Esser tièpido.

TEPIDAMENTE. lo stesso che TIEPIDAMENTE.

TEPIDÁRIO. *s. m.* Luògo delle antiche tèrme ove facevansi tèpide lavazioni, o provocavansi sudori col caldo.

TEPIDETTO. lo stesso che TIEPIDETTO.

TEPIDEZZA. vedi TIEPIDEZZA.

TEPIDITÀ, TEPIDITATE, e TEPIDITATE. *s. f.* lo stesso che TIEPIDITÀ ec.

TÈPIDO. vedi TIÈPIDO.

TEPIDORE. *s. m.* Tepore. *Simint. Met.*

TEPIFICARE. *v. att.* Far tièpido, Intiepidire.

TEPÓRE. *V. L.* Tiepidità.

TERAPÈUTICA. *s. f. V. G.* Quella parte della medicína che stabilisce i mòdi di ridurre alla sanità le malattíe di lor natura sanabili, o di mitigare i síntomi e gli effètti delle insanabili.

TERATOLOGÍA. *s. f. V. G.* Ragionamento di còse mirabili e mostruose.

TERCHIO. *add. V. A.* Zòtico, Salvático, Ròzzo, aggiunto propriamente di Contadíno.

TEREBENTÍNA. *s. f.* lo stesso che TREMENTÍNA.

TEREBENTINATO. *T. med.* aggiunto dato a rimèdio che abbia qualche porzione di Trementína.

TEREBINTO. *s. m. Pistaccia terebinthus. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco di mediòcre grandèzza, con la scòrza bruna, molto liscia; i rami lunghi, frondosi; le fòglie altèrne; 7 a 9 fogliolíne ovato-bislunghe, ottuse, con i nèrvi alquanto gialli, e che nell'autunno acquistano come i rami giovani un colore rosso molto vivace; i frutti quasi globosi, aridi, della grossezza di un pisèllo. Dal pedale e da' rami di questa pianta stilla un liquore detto Trementína. ‖ *Terebinto di Scio,* chiamasi nelle farmacíe la Trementína vera.

TERÈDO. *s. m.* Vèrme di mare, che rode sotto acqua i vascèlli. vedi BRUMA.

TERGÈMINO. *add. V. L.* Tríplice.

TÈRGERE. *v. att. V. L.* Ripulire. *P.* TERGÈNTE. — *pass.* TÈRSO.

TERGIDUTTORE. *s. m.* nome che davano i Romani a quell'ufficiale che chiudeva la fila d'ogni centuria, il quale, quando la centuria faceva delle spalle fronte, la guidava in luògo del centurione.

TERGIVERSARE. *v. att.* Schermirsi, Schivare di far checchessía.

TERGIVERSAZIONE. *s. f.* Sfuggimento, Scusa.

TERGIVÈRSO. *add.* Alièno, Che tergivèrsa, Che sfugge.

TÈRGO. *s. m.* La parte deretana dell'uòmo, opposta al Pètto; Dòrso. ‖ *A tèrgo,* o *Da tèrgo,* posti *avverb.* vagliono A diètro, Di diètro. ‖ si usa anche per lo Dòrso d'animali bruti.

TERÍ. *s. m.* Sòrta di moneta siciliana, òggi più comunemente detta Tarì.

TERIÁCA. *s. f.* lo stesso che TRIÁCA.

TERIACALE. *add.* Che ha le virtù della teriáca, Che è composto di teriáca.

TÈRMA. *s. f.* Bagno.

TERMALE. *add.* Di tèrme, Attenènte a tèrme.

TÈRME. *s. f. pl. V. L.* Bagni.

TERMINABILE. *add.* Che si può terminare.

TERMINABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è terminabile.

TERMINALE. *add.* Di tèrmine. ‖ Terminatívo.

TERMINAMENTO. *s. m.* Il terminare.

TERMINARE. *v. att.* Porre tèrmini, cioè contrassegni o confini tra l'una possessione e l'altra. | *per sim.* Finire. | Diffinire, Spiegare. | Determinare, Risòlvere. | Circoscrivere, Restringere. | *in sign. intr.* Aver tèrmine e fine. | Non si stènder più avanti. | Morire. *P. pres.* TERMINANTE. — *pass.* TERMINATO.

TERMINATAMENTE. *avv.* Determinatamente, Precisamente.

TERMINATEZZA. *s. f.* Terminamento, Limitazione.

TERMINATÍVO. *add.* Che dà tèrmine.

TERMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tèrmina. | Colui o Colei che pone tèrmini.

TERMINAZIONE. *s. f.* Tèrmine, Il terminare. | Uscita, Cadènza. | Confinazione. | Risultamento di uno squittínio, Deliberazione d'un' adunanza.

TERMINE. *s. m.* Parte estrèma o Stremità costituita o stabilita d'alcuna còsa, Confine. | onde *Passare i tèrmini, Uscir de' tèrmini*, *figurat.* Uscire del convenevole, Partirsi dal giusto. | *Tèrmine*, Dilazione a pagare. | Notizia, Cognizione. | Ripiègo, Partito. | Contrassegno di confine. | Condizione, Ordine prefisso. | Fine e Terminazione. | Fine o Intenzione che altri si prefigga, od Oggètto a che s'indirizzi nell'operare. | Spazio di tèmpo. | Tèmpo prefisso. | Grado, Stato, Essere. | Manièra di trattare. | Locuzione particolare di sciènza od arte. | Il contorno di un disegno. | prèsso i lòici sono gli Estrèmi della preposizione, corrispondenti, prèsso a' grammatici, a' nomi sustantivi e adjettivi, e generalmente sotto questa voce si comprendono tutte le paròle pròprie e particolari, appartenènti a sciènza o ad arti ec., che perciò si dicono Tèrmini di esse. | *Mèzzo tèrmine*, La minore del sillogismo; vedi SILLOGISMO. | *Tèrmini*, nell'architettura, si dicono una spèzie di Statue di mèzzo busto che finiscono a fòggia di pilastri. | *Tèrmine di fèbbre*, dicevasi da' medici, per Accessione di fèbbre. | *Tèrmini*, dicevansi anticamente Quelli che erano adorati sotto il nome del Dio Tèrmine, ed erano alcune tèste o di fàuni, o di Giove, o d'Ermafrodito, o di alcuno dei filosofi. | *Essere in tèrmine di*, Essere pronto a, Esser in procinto di. | *A tèrmine, modo avv.* A tèmpo determinato. | A mòdo, Secondo la règola.

TERMINETTO. *dim.* di Tèrmine o Statua per ornamento d'architettura.

TÈRMINO. *s. m.* Tèrmine, Fine, Confine.

TERMÒMETRO. *s. m. V. G.* Strumento per uso di misurare il caldo e il freddo.

TERNALE. *s. m. T. mar.* Fune con cui quando si spièga la vela si sostiène, acciocchè non cada in acqua.

TERNARIO, e TERNARO. aggiunto di numero, Raccòlto di tre còse insième. | *Ternarj*, si dicono anche i Versi toscani in terza rima. Terzetto, Terzina.

TÈRNO. *s. m.* Punto de' dadi, quando ambedue scuòprono tre punti. | nel giuòco del lòtto è la Combinazione di tre numeri.

TÈRRA. *s. f.* col nome di Tèrre si chiamano quelle sostanze che formano la base di tutte le piètre. Alcune di queste sostanze entrano anche nella composizione dei còrpi organizzati. Semplici si dicono quelle tèrre che non si sono potute comporre o scomporre; tali sono la silice, l'allumina, la calce ec. | per il Pianeta da noi abitato. | Lido. | Terreno che si coltiva. | Suòlo. | Solajo del luògo dove si sta, benchè talora non sia di tèrra. | *Piana terra*, si dice il piano o la superficie della tèrra. | Luògo. | Provincia, Paese, Regione. | Città o Castel murato. | *figurat.* per gli Abitatori della tèrra. | *Infra tèrra*, o *Fra tèrra*, dicesi di Quelle città o Luòghi che sono lontani dal mare. | *Tèrra*, si dice anche per metonimia gli Abitatori di una tèrra. | *Tèrra giglia* o *Tèrragiglia*, Argilla. | *Tèrra ferma*, si dice Quella tèrra che non è circondata dal mare. | contrario d'Isola. | Via o Viaggio fatto per tèrra. | *Tèrra còtta*, Quella che è còtta nella fornàce, sendo stata concia avanti per questo effètto. | *Tèrra tèrra*, e *A tèrra a tèrra*, posto *avverb.* Rasènte la tèrra, Lungo la tèrra. | *Tèrra tèrra, come la porcellana*, vale lo stesso; e *figurat.* si dice di Chi è in basso stato e non si può avanzare. | *A tèrra*, Al fianco, Al basso. | *A tèrra cavolini*, mòdo basso, dinotante la necessità di abbassarsi. | *Andar per le tèrre*, mòdo basso, Cascare. | *Andar per tèrra*, o *In tèrra*, vale lo stesso. | *Andar per tèrra una còsa*, cioè Andar fallita, senza effètto, a vuòto. | talora Perire, Mancare, Finire. | *Andar per tèrra*, Camminar per tèrra, a distinzione del camminar per acqua. *Andar per tèrra*, Andare toccando con tutta la vita, o almeno altre parti che i pièdi, la tèrra. | *Andare in tèrra*, Venire al basso, Avvilirsi. | *Aprire la tèrra*, Lavorarla. | *Cadere a tèrra*, *figurat.* Mancare, Perire, Venir meno. | *Dare in tèrra*, Urtar navigando nella tèrra, e anche Approdare. | *Dare in tèrra*, Percuòtere in tèrra. | *Dar del culo in tèrra*, mòdo basso, Fallire. | *Dare come in tèrra*, Percuòtere senza discrezione. | *Gettare*, o *Spargere a tèrra*, Abbattere, Rovinare. | *Levar di tèrra*, Uccidere. | *Non aver tèrra ferma*, si dice di Chi è

ramingo. | *Non dare nè in cièlo nè in tèrra*, Non operare a propòsito, Esser astratto o fuòri di sè, Avvilupparsi nelle operazioni, e niuna condurne a buon fine. | *Non esser tèrra*, o *terreno da por vigna*, si dice di Persona sòda e da non lasciarsi indurre a far l'altrui vòglie o concorrere negli altrui sentimenti così di leggièri, e senza molta ragione. | si dice anche di Persona da farne pòco capitale. | *Pigliare*, o *Prènder tèrra*, *T. mar.* dicesi dell'Approdare alla tèrra, accostandovi il naviglio per isbarcare. | *Rimanere in piana tèrra*, Trovarsi ridotto in misèria. | *Tagliare*, o *Ricidere fra le due tèrre*, o *tra tèrra*, Tagliare i frutti, o simili, sotto la prima copèrta della tèrra, affinchè rimettano. | *In tèrra vada*, mòdo popolare che si usa nominando o malore o còsa dannosa comecchessía, quasi allontanandola da sè ec., lo stesso che Salmisía.

TERRACCIA. *pegg.* di Tèrra.

TERRACCIO. *s. m. V. A.* Quella parte della botte per dove si sfonda, oggi detta Mezzúle.

TERRACRÈPOLO. *s. m.* Spèzie di piccola cicèrbita, che nasce per le muraglie antiche, e si mangia in insalata.

TERRAFINARE. *v. att. V. A.* Esiliare, Mandar a confine.

TERRAFÍNE, e TERRAFÍNO. *s. m. V. A.* Esilio, Confino.

TERRAGLIO. *s. m.* Terrazzo, Spècola astronòmica. | Terrapièno.

TERRAGNO. *add.* Che è in sulla piana tèrra, o Fatto in tèrra, o Che s'alza pòco da tèrra. | *Mulino terragno*, è Quello che ha la ruòta piccolína sotto.

TERRÁGNOLO. *add.* Vicíno a tèrra, Terragno.

TERRAJUÒLO. aggiunto di una Sòrta di piccione più piccolo dell'ordinario.

TERRÁME. *s. m.* Quella tèrra mista a calcinacci che risulta dal disfare case, o altri edifizj *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

TERRAPIENARE. *v. att.* Fare terrapièni. *P. pres.* Terrapienante. — *pass.* Terrapienato.

TERRAPIÈNO. *s. m. T. mil.* Una elevazione di tèrra rivestita ordinariamente di mattoni o di piòte, sulla quale si dispongono le artiglieríe e gli uòmini armati per difesa della fortezza.

TERRÁTICO. *s. m.* Affitto che si riceve dalla tèrra.

TERRATO. *s. m. V. A.* Riparo fatto di tèrra. | Battuto, Solajo.

TERRAZZÁNO. *s. m.* Natío, o Abitatore di tèrra murata, o castèllo. | Paesano, o che è del medesimo paese.

TERRAZZÍNO. *s. m.* Piccol terrazzo.

TERRAZZO. *s. m.* Parte alta della casa, scopèrta, o apèrta da una o più parti.

TERRAZZONE. *accr.* di Terrazzo, Terrazzo grande.

TERREMOTO, e TERREMUÒTO. *s. m.* Tremuòto.

TERRENALE. *add.* Terrèstre.

TERRENAMENTE. *avv.* Secondo il mondo.

TERRENÈLLO. *dim.* di Terréno coltivabile; e per avvilimento Terréno magro.

TERRENEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è terrèno.

TERRÉNO. *s. m.* La tèrra stessa, e propriamente s'intènde di Quella che si coltiva. | *Mancare il terréno sotto i pièdi*, Mancare tutto il più necessario, e si dice d'uòmo avaro, che di ciò sempre teme. | *E' non è terréno da porci vigna*, cioè Non si può far fondamento, o Porre speranza; e si dice di chi non può far conto della dabbenàggine, altrui in pròpria utilità. | Territòrio. | dicesi anche a tutto l'Appartamento abitabile della casa che è più vicíno alla tèrra, o che pòsa in sulla tèrra. | si dice anche la Stanza prima della casa che si tròva giù rasènte la tèrra, prèsso alla pòrta.

TERRÉNO. *add.* Della tèrra, Terrèstre. | *Stanza*, o *Camera terréna*, s'intende Quella che è nel piano della casa più vicíno a tèrra. | *Paradiso terréno*, fu detto per Paradiso terrèstre. | nel sènso de' teòlogi ascètici, vale Mondano, Temporale, Terrèstre ec.

TÈRREO. *add.* Che ha qualità di tèrra, Che appartiène alla tèrra.

TERRESTITÀ. vedi Terrestrità.

TERRÈSTO. vedi Terrèstre.

TERRÈSTRE, TERRÈSTRO, e TERRÈSTO. *add.* Di tèrra; Che ha qualità di tèrra; Tèrreo. | *Paradiso terrèstre*, Luògo dove Dio collocò Adamo ed Eva dopo averli creati.

TERRESTREITÀ, TERRESTRITADE, TERRESTRITATE. *s. f.* Qualità terrèstre.

TERRÈSTRO. vedi Terrèstre.

TERRÉTTA. *dim.* di Tèrra. Piccola tèrra. | *Terrétta*, o *Tèrra di cava*, è anche una Spèzie di tèrra con che si fanno vasi di credènza, che mescolata con carbone macinato sèrve a' pittori per fare i campi, e per dipingere i chiari scuri, e anche per far mèstiche, e per darla temprata con còlla sopra le tele, ove devonsi dipingere archi trionfali, prospettíve ec.

TERRÍBILE. *s. m. V. A.* Turíbolo, per idiotismo.

TERRÍBILE. *add.* Che appòrta terrore. | vale anche Maraviglioso.

Pezzo di vaso rotto di tèrra còtta. ‖ vale anche Velo, Copertura. (Bocc., Tes.7 65.)

TESTÀBILE. add. T. leg. Che può entrare in ragione di testamento.

TESTACCIA. pegg. di Tèsta.

TESTACCIO. s. m. Lavoro di frammento di tèrra còtta.

TESTÀCEO. add. T. st. nat. è aggiunto di quella Sòrta di pesce che è del gènere delle conchiglie; e si usa anche sustantivamente.

TESTAMENTARE. v. att. Testare, Far testamento.

TESTAMENTÀRIO. add. Lasciato per testamento, o Appartenènte a testamento.

TESTAMENTATO. add. Lasciato in testamento.

TESTAMENTO. s. m. Ultima volontà nella quale l'uòmo si costituisce l'erède, e si fa per lo più per iscrittura pubblica. ‖ La scrittura sacra.

TESTARDO. add. Testereccio.

TESTARE. v. att. Far testamento.

TESTATA. s. f. Cima della parte superiore di còsa sòlida, Capo, Punta, Estremità. ‖ Testata, che anche dicesi Tèsta, T. de' gettat. Il piano della campana da cui pènde il battaglio.

TESTÀTICO. s. m. Imposta pubblica a un tanto per tèsta.

TESTATORE-TRICE. verb. Chi o Che fa testamento.

TESTAVANGÈLO. s. m. Libro de' quattro Evangèli; corruzione di Tetravangèlio.

TESTAZIONE. s. f. V. A. Testimonianza, Pròva.

TESTÈ. avv. di tèmpo, Pòco avanti. ‖ Ora, In questo punto. ‖ Di qui a pòco. Di testè, lo stesso che Testè.

TESTERECCIO. add. Ostinato, Di sua opinione, Di sua tèsta, Caparbio.

TESTÈSO. voce pòco usata. avv. lo stesso che TESTÈ.

TESTICCIUÒLA. dim. di Tèsta; ma si dice pròpriamente di Quella d'agnèllo e di capretto quando è staccata.

TESTICOLARE. aggiunto d'una Spèzie d'uva, detta altrimente Galletta.

TESTÍCOLO, e TESTÍCULO. s. m. T. anat. Parte genitale dell'animale maschio, dove si fabbrica il seme. ‖ per Satirio. ‖ Testícolo di cane, Orchis mascula. Linn. T. bot. Pianta che ha le fòglie piane, appuntate, per lo più macchiate, i fiori grandi, porporíni e rossi, a spiga lunga, con lo sprone ottuso, quasi diritti. ‖ Testícolo di volpe, o golpe, Orchis bifolia. Linn. T. bot. Pianta che ha la radíce con due tubèrcoli rotondi, con lo stèlo circa un palmo, le fògliè strette, lanceolate; i fiori porporíni con lo sprone ottuso, e col pètalo inferiore a 4 lòbi, due dei quali dentati. ‖ dicesi pure a Uòmo da pòco e sciòcco.

TESTIÈRA. s. f. Quella parte della briglia dove è attaccato il portamòrso della banda dèstra, e passa sopra la tèsta del cavallo, e arriva dalla banda manca dove tèrmina colla sguancia. ‖ Ornamento donnesco che si pòrta in tèsta.

TESTIFICANZA. s. f. V. A. Testificazione.

TESTIFICARE. v. att. Far testimonianza. P. pres. TESTIFICANTE. — pass. TESTIFICATO.

TESTIFICATÍVO. add. Che testífica, Atto a testificare.

TESTIFICATORE-TRICE. verb. Che o Che testifica.

TESTIFICAZIONE. s. f. Il testificare, Testimonianza.

TESTIMONANZA. v. TESTIMONIANZA.

TESTIMONARE. v. TESTIMONIARE.

TESTIMÒNE. vedi TESTIMÒNIO.

TESTIMÒNIA. s. f. V. A. Testimonianza. ‖ Tenere la testimònia, Fare da testimòne.

TESTIMONIALE. add. Di testimonianza.

TESTIMONIANZA, che gli antichi dissero anche TESTIMONANZA. s. f. propriamente Il deporre che si fa appo il giudice d'aver veduto o udito quello di che uno è interrogato. ‖ per sim. si dice d'ogni Fede, e Segno che si faccia appo chicchessía che la còsa è così.

TESTIMONIARE, che gli antichi dissero anche TESTIMONARE. v. att. Far testimonianza, Far fede. ‖ Affermare con giuramento. P. pres. TESTIMONIANTE. — pass. TESTIMONIATO.

TESTIMÒNIO, e TESTIMÒNE. s. m. Quegli che fa o può fare testimonianza, Quegli che è presènte ad alcuna còsa. ‖ Testimonianza.

TESTÍNA, e TESTÍNO. dim. di Tèsta; Piccola tèsta. ‖ Testíno, T. stamp. nome che si dà a due divèrsi caratteri detti Testíno maggiore, e minore, dopo dei quali viène la Nompariglia.

TÈSTO. s. m. Vaso di tèrra còtta dove si pongon le piante. ‖ Quella stoviglia di tèrra còtta, rotonda, e alquanto cupa, colla quale si cuòpre la pèntola. ‖ Sòrta di stoviglia di tèrra còtta, piana a guisa di taglière per uso di cuòcervi sopra alcuna còsa. ‖ Tèsto, T. stamp. Carattere di mèzzo tra il Parangone e il Silvio. ‖ Tèsto d'Aldo, T. stamp. Carattere che vièn dopo il piccolo parangone.

TÈSTO. s. m. Tenore, Ciò che è contenuto paròla per paròla in un'òpera. ‖ Far tèsto, vale Avere autorità di potere servire di règola o di legge. ‖ Tèsto, parlandosi di lavoro letterario, vale

Tessitura, Contèsto. ‖ *Tèsto,* o *Tèsto a penna,* vale Libro manoscritto, e per lo più di quelli che fanno autorità in òpera di lingua. ‖ *Tèsto di lingua,* dicesi Quello scritto che fa autorità in òpera di lingua.

TÈSTO. *P. pass.* da Tèssere; Tessuto: voce solo pròpria della poesía.

TESTOLÍNA. *dim.* di Tèsta; Piccola tèsta.

TESTONA. *accr.* di Tèsta; Gran tèsta.

TESTONCÍNO. *dim.* di Testone.

TESTONE. *s. m.* Spèzie di moneta romana d'argènto di valuta di tre giulj. ‖ *accr.* di Tèsta; Tèsta grande.

TESTÓRE. *verb. m.* Tessitore. ‖ *figurat.* per Compositore.

TESTUALE. *add.* Del tèsto, in sign. di Scrittura; Che è secondo il tèsto.

TESTUCCIA. *dim.* e *vilif.* di Testa. ‖ Pelliccia da fòdere; detta così per èssere quella parte di pèlle che cuòpre la tèsta dell'animale.

TESTÚDINE. *s. f.* lo stesso che TESTUGGINE. ‖ per una Sòrta di tumore che nasce per lo più nella tèsta. ‖ per Un'antica ordinanza di soldati che si costipavano insième coprèndosi cogli scudi. ‖ *Testúdine, T. dell'antica milizia.* Macchine di legno poste sulle ruòte dalle quali l'ariete a mòdo del capo delle testuggini ora traeva fuòri il capo, ora lo ritirava per uscir fuòri di nuòvo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia. ‖ *Testúdine,* o *Talpa, T. veter.* Infermità del cavallo, così detta, perchè prodotta dal tumore, il quale scava e produce molte sinuosità dal principio della fronte sino alla cervíce del cavallo. ‖ *T. arch.* Cúpola.

TESTÚDO. *V. L.* Testuggine.

TESTÚGGINE. *s. f.* Animal terrèstre e acquatico, che ha quattro pièdi, e cammina lentamente, ed è tutto copèrto d'una durissima scaglia o còccia; da alcuni detto Tartaruga, ed anche Bòtta scudellaja. ‖ *per sim.* vale la Vòlta o il Cièlo della stanza. ‖ *Testúggine,* Macchina militare. vedi TESTÚDINE. ‖ ed in astronomía è il nome di Costellazione dell'emisfèro settentrionale.

TESTUGGINONE. *accr.* di Testúggine.

TESTÚRA. *s. f.* Tessitura, Il tessuto. ‖ e *figurat.* si dice dell'Ordine, Disposizione, o Connessione delle parti d'un discorso, d'un poèma ec.

TÈTANO. *s. m. T. med.* Una malattía gravissima nella quale tutti o una gran parte dei muscoli si contraggono spasmodicamente e tali rimangono per tutto il tèmpo della malattía, la quale generalmente tèrmina colla mòrte.

TETRACÒRDO. *s. m. V. G. T. mus.* Strumento antico musicale di quattro còrde.

TETRAÈDRO. *s. m. T. geom.* Còrpo regolare con superficie formata di quattro triangoli eguali ed equiláteri.

TETRAFÁRMACO. *s. m. V. G. T. med.* nome genèrico nell'antica medicína di medicamento composto di quattro ingrediènti, e comprènde lattovári, impiastri, unguènti ec.

TETRAGÒNICO. *add. V. G.* Appartenènte a tetrágono.

TETRÁGONO. *add. V. G.* Rettángolo equilátero quadrato. ‖ talora si prènde per Figura sòlida cubica, usata per simbolo di fortezza d'animo, costanza, sofferènza e simili, e in questo significato è usato anche in fòrza d'*add.* ‖ prèsso gli astrònomi, vale Unione di quattro pianeti esistènti a un tèmpo istesso in una delle mansioni celèsti.

TETRAGRÁMMATO. *s. m. V. G.* Quadrilíttero, Nome composto di quattro lèttere; e si dice spezialmente dell'ineffábile nome di Dio.

TETRAIT. Quella pianticèlla che anche dicesi Èrba giudáica.

TETRÁMETRO. *s. m. V. G.* Sòrta di vèrso che cònsta di quattro pièdi.

TETRARCA. *s. m. V. G.* Chi comanda alla quarta parte del regno; o Chi govèrna quattro province, o città.

TETRARCATO. *s. m. V. G.* Govèrno del regno diviso in quattro parti.

TETRARCHÍA. *s. f.* Govèrno di provincia divisa in quattro parti; Govèrno o Ufficio del Tetrarca.

TETRÁSTICO. *s. m. V. G.* Poesía di quattro vèrsi.

TETRÁSTROFE. *s. f.* Òde di quattro vèrsi per stròfa.

TETRAVANGÈLO. *s. m. V. G.* Libro de' quattro Vangèli.

TETRICITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è tètro.

TÈTRO. *add.* Che ha pòco lume, Oscuro. ‖ Di colore tendènte al nero. ‖ Spaventoso, Orribile.

TÈTTA. *s. f.* Poppa, Mammèlla.

TETTARE. *v. att.* Poppare.

TETTARÈLLO, e TETTÍNO. *dim.* di Tetto.

TETTÍNO. *dim.* di Tetto.

TÈTTE. voce fanciullesca che vale Cane; formata dal *Te' te',* con cui suol chiamarsi il cane.

TETTO. *s. m.* Copèrto delle fabbriche. ‖ vale anche Albèrgo, Casa. ‖ *A tetto,* vale All'ultimo piano della casa, Senza altro palco che il tetto. ‖ *Non credere dal tetto in su, figurat.* si dice del Non aver credènza delle còse soprannaturali, mòdo basso. ‖ *Tetto mòrto, T. arch.* Quella copertura della fabbrica sopra la quale è fabbricato un terrazzo

scopèrto; fassi questa per riguardo dell'acqua piovana, la quale cadèndo sopra il terrazzo, se per fortuna penetrasse il pavimento di esso, non vada per l'altre stanze sottoposte, ma èsca nella strada per mèzzo del tetto mòrto. ‖ *Il tetto è basso*, suol dirsi ad alcuno quando fa de' discorsi lùbrici dove sono de' bambíni, acciocchè gli mòderi o gli cèssi di fare. ‖ *Aver messo il tetto*, si dice di Chi non dà più speranza di poter progredire in un'arte o sciènza, o in checchè altro sia.

TETTOJA. *s. f.* Tetto fatto in luògo apèrto.

TÉTTOLA. *dim.* di Tètta: Mammellína. ‖ *per sim.* vale Bargiglione.

TETTUCCIO. *s. m.* Piccolo tetto.

TEURGÍA. *s. f. V. G.* Stregheria, Magía, e adoprasi anche a buon fine.

TEÚRGICA. *sust.* lo stesso che TEURGÍA.

TEÚRGICO. *sust.* lo stesso che TEURGO.

TEÚRGICO. *add.* Attenènte a teurgía o teúrgica.

TEURGO. *sust.* Colui che adòpera la teurgía.

TI. particèlla che sèrve per esprimere il tèrzo o il quarto caso del pronome *Tu*, e s'alluòga davanti al vèrbo o s'affige ad esso, siccome *Mi, Si, Ci, Vi.* ‖ talvòlta ha fòrza di fare il vèrbo di significazione riflessíva. ‖ talora è particèlla riempitíva, per vaghezza e proprietà di linguaggio. ‖ *Ti*, si prepone alle particèlle *Si, Ci*, e si pospone a *Mi, Si, Vi*, come pure si pospone alle particèlle *Il, Lo, Li, Gli, La, Le.*

TIALISMO, e TIELISMO. *s. m. T. med.* Malattía per la quale la salíva si separa in maggior quantità di quella che si suol separare naturalmente.

TIÁRA. *s. f.* Sòrta di ornamento sacerdotale e reale, prèsso gli antichi Gentili. ‖ oggi si dice così al Triregno che pòrta in capo il Sommo Pontefice.

TIASO. *s. m.* erano apprèsso i Greci, chiamati *Tiasi* spècie di confratèrnite in onor di Èrcole, ovvero di Bacco.

TIBI. voce latína che si adòpera nel mòdo *Tibi soli*, il qual si applica a còsa singolare e rara, p. es. *Questa è ròba del tibi soli.*

TIBIA. *s. f.* Strumento di suòno da fiato, usato nelle antiche commèdie; forse lo stesso che *Fláuto.* ‖ Uno degli òssi della gamba, Stinco.

TIBIALE. *T. anat.* aggiunto dato a Muscoli della gamba.

TIBIARE. *v. att.* Battere il grano colle cavalle, Trebbiare. *Vocabolario.*

TIBÍCINE. *s. m.* Sonatore di tibia.

TIBURTÍNO, e TEBERTÍNO. *s. m.* Piètra viva, di bianchezza simile al marmo, ma spugnosa; che òggi più comunemente si dice Travertino.

TICCHIO. *s. m.* Capriccio, Ghiribizzo: voce bassa.

TIELISMO. vedi TIALISMO.

TIENTAMMENTE. *sust.* voce bassa che si usa in ischerzo, per dinotar Colpo che altrui si dia, quasi ad oggètto d'indurlo a tenere a mente checchessía.

TIEPIDAMENTE. *avv.* Con tiepidezza. ‖ *per met.* Pigramente, Freddamente.

TIEPIDARE. *v. intr.* Divenir tièpido.

TIEPIDETTO, e TEPIDETTO. *dim.* di Tièpido e Tèpido.

TIEPIDEZZA, e TEPIDEZZA. *s. f.* Tiepidità. ‖ Pigrizia, Freddezza. ‖ Peritanza, Timidità. ‖ Mancanza di passione nell'operare, Disappassionatezza.

TIEPIDITÀ, TIEPIDITATE, e TIEPIDITATE. *s. f.* Tiepidezza. ‖ *per met.* Pigrizia, Lentezza.

TIÈPIDO, e TÈPIDO. *add.* Che è di caldezza temperata, Tra caldo e freddo. ‖ *per met.* Pigro, Lènto, Debole, Leggièri. ‖ dicesi di Chi è freddo e senza fervore nelle òpere del Cristiano.

TIÈRA. *s. f.* afèresi di Stièra per Schièra.

TIFO. *s. m. T. med.* fu dai Greci adoperato a significare cèrte fèbbri gravissime; ora i medici migliori l'usano a denotare quelle fèbbri continue, nelle quali il cervèllo o qualche parte del sistèma nervoso è preso in tale manièra che le sue speciali funzioni vèngono grandemente alterate.

TÍFOLO. *s. m.* voce bassa. Strido, Strillo. ‖ dicesi anche per derisione de' Trilli e Cantilène de' musici.

TIFONE. *s. m.* Metèora che consiste in un vènto vorticoso che gira con rapidità impetuosa in tutte le direzioni, e sovènte è accompagnato da grandine.

TIFÒNICO. *add.* Spettante a tifone, Derivante da tifone.

TIGLIA. *s. f.* Castagna. Si tròva però usata comunemente nel numero del più, e si dice propriamente delle castagne còtte.

TIGLIATA. *s. f.* Tiglia; e si adòpera come la voce antecedènte, nel numero del più.

TIGLIO, e TIGLIA. *s. m.* e *f. Tilia europea. Linn. T. bot.* Pianta assai grande che ha le frondi simili a quelle del nocciòlo e produce frutti tondi e piccoli, ma non buòni a mangiare: e il suo legno è buòno per gl'intagli. ‖ *Fèrro senza tiglio, T. magn.* e simili. dicesi Quello che è troncativo per tutti i vèrsi. ‖ si dicono pure Quelle vene, ovvero fila che sono le parti più dure del legname o d'altre matèrie.

TIGLIOSO. *add.* Che ha tiglio; dicesi

dal tiglio, albero che è fibroso. | trattandosi di carnaggi, Duro, contrario di Fròllo.

TIGNA. *s. f.* Eruzione di pustole sulla cotenna del capo, onde esce viscosa marcia, cagionata da umore acre o corrosivo. | *per met.* Angòscia, Nòja, Fastidio. | *Grattar la tigna, per met.* Offèndere, Far male, per lo più con battiture o percosse. | *Tigna,* in mòdo basso, si dice di Persona avara. | *Pettinar tigna,* Far beneficio a ingrati.

TIGNÁMICA. *s. f.* Èrba che nasce in luoghi stèrili, di color bianco e di grave odore, la qual produce fiori gialli a rappe. | *per met.* si dice d' Uòmo avaro.

TIGNARE. *v. intr.* Intignare. *P. pres.* INTIGNANTE. — *pass.* INTIGNATO.

TIGNERE, e TINGERE. *v. intr.* Dar colore, Colorare, Far pigliar colore; e si usa anche nel *sign. intr.* e *rifl. att.* | Instigare, Tuffare. *P. pres.* TIGNÈNTE. — *pass.* TINTO.

TIGNÒLA. *s. f.* lo stesso che TIGNUÒLA.

TIGNOSO. *add.* Infètto di tigna. | si dice anche altrui per disprèzzo. | *Avere più bisogno di checchessía, che il tignoso del cappèllo,* Averne bisogno estrèmo. | *Tignoso.* Che si picca delle còse e le ha per male.

TIGNOSUZZO. *dim.* di Tignoso.

TIGNUÒLA. *s. f.* Tarma. Insètto che in istato di bruco, rode la lana ed altre simili còse, e nella sua naturale trasformazione diventa una farfallína. | anche un Vermicèllo, che si nutrisce nel grano e lo vuòta.

TIGRA. vedi TIGRE.

TIGRÁNE. aggiunto di una Spèzie di colombo.

TIGRATO. *add.* Macchiato e Picchiettato a varj colori, in guisa di tigre.

TIGRE. che gli antichi dissero anche TIGRA, e TIGRO. *s. f.* Animal quadrupede, la cui pèlle è picchiettata di varj colori, la forma è di gatto, ma è assai più grande. È ferocissimo.

TIGRETTO. *s. m.* Piccola tigre, Tigríno, Tigròtto.

TIGRÍNO. *s. m.* Tigretto.

TIGRO. *s. m.* lo stesso che TIGRE, e propriamente il Maschio della tigre.

TIGRÒTTO. *s. m.* Tigretto.

TIGÚRIO. vedi TUGÚRIO.

TIMBALLO. vedi TABALLO.

TILIA. *s. f.* lo stesso che Tiglio, albero.

TIMBRA, e TIMBRO. *s. f.* e *m.* Sòrta di piccola èrba odorosa simile alla Santoreggia.

TIMELÈA. *s. f.* Quella pianta dalla quale raccògliesi quel seme medicinale che chiamasi Grano gnidio.

TIMIÁMA. *s. m. V. G.* Profumo.

TÍMICO. aggiunto dato ad alcune Diramazioni del tronco ascendènte della vena cava, le quali nutriscono il timo.

TIMIDAMENTE. *avv.* Con timidità.

TIMIDETTO. *dim.* di Tímido.

TIMIDEZZA. *s. f.* Timidità.

TIMIDITÀ, TIMIDITATE, e TIMIDITATE. *s. f.* Timidezza, Timore.

TÍMIDO. *add.* Che teme agevolmente e per pòco. | Opprèsso da timore, Impaurito. | Formidabile, Che impone timore.

TIMO. *s. m. Thymus. Linn. T. bot.* Pianta molto odorifera, il cui fiore è appellato epitímo, ed è medicinale; ha gli stèli diritti, e fa cespuglio. | *Timo, T. anat.* Còrpo glanduloso o glándula conglomerata situata nel davanti alla parte superiore della cavità del pètto immediatamente sotto lo stèrno.

TIMOLOGÍA. *s. f. V. A.* Etimología.

TIMONE. *s. m.* è una costruzione di legname della forma pressochè di un sòlido prismatico triangolare, troncato, e sèrve a dirigere la via di un bastimento, resistèndo per questo mèzzo alla fòrza del vento nelle vele od alle agitazioni del mare, tendènti a rimuovere il bastimento del suo cammino. | si disse anche Quel legno del carro, o simili, al quale s'appiccano le bestie che l' hanno a tirare. | *per met.* Guida.

TIMONEGGIARE. *v. att.* Regolare, Condur bene il timone.

TIMONIÈRE. *s. m.* Colui che govèrna il timone.

TIMONISTA. *s. m.* Quegli che govèrna nella nave il timone.

TIMORATO. *add.* Di buona cosciènza, Che teme Iddio.

TIMORAZIONE. *s. f.* Timore, Lo stare in timore.

TIMORE. *s. m.* Perturbazion d' animo, cagionata da immaginazione di futuro male. | *Timore servile,* dicesi da' Teòlogi Quello che nasce dalla sola paura del castigo. | *Timor filiale,* dicesi Quello che nasce dall' amore e dal rispètto.

TIMOROSAMENTE. *avv.* Con timore.

TIMOROSO. *add.* Timorato. | Tímido. | Che pòrta timore.

TIMORUCCIO. *dim.* di Timore.

TIMPANÈLLO. *s. m. T. stamp.* Quel telajo che s' incastra nel tímpano.

TIMPANISTA. *s. m.* Sonatore di tímpani.

TIMPANETTO. *dim.* di Tímpano.

TIMPANÍSTRIA. *s. f. V. A.* Femmina che suòna il tímpano.

TIMPANÍTE. *s. f.* Gonfiamento e Tensione del vèntre per aria raccòltavisi.

TIMPANÍTICO. *add.* Di timpaníte, Che patisce di timpaníte.

TIMPANÍTIDE. *s. f.* Timpaníte.

TÍMPANO. *s. m.* Strumento di suòno strepitoso, risultante da percòsse date ad una pèlle secca, fortemente tirata sopra all' orlo di un vaso di figura circolare, còncavo. | anche uno Strumento militare, come il tambúro, e si suòna a cavallo, che anche si dice Timballo, Taballo e Nácchera. | *Tímpano dell' orècchio,* Cavità irregolare scavata nella base della porzione petrosa dell'òsso temporale, Strumento principale dell' udito. | si dice anche una Macchina di forma di ruòta, per tirar su acqua e muòver pesi. | si dice altresì la Faccia dell'astrolàbio, nella quale sono i cerchj della sfera, e che è copèrta dalla rete, in cui sono segnate le stelle. | Mezzúle. | *Tímpano, T. arch.* Tambúro; ed è la Parte del fondo de frontespizj, che risponde al vivo fregio. Questa parte è triangolare e pòsa sulla corníce dell' intavolato, ed è ricopèrta da due altre corníci in pendío. vedi FRONTESPIZIO. | si dice anche Quella parte del carro del tòrchio della stampa, copèrta di cartapecora o seta, sopra la quale stanno appuntati i fògli da imprimersi distesi e serrati da un telajo di ferro, detto la Fraschetta. | anche una Spèzie di tormento, ed è quello in cui il condannato è battuto colle verghe fino all' ultimo respiro.

TINA. *s. f.* Piccol tino.

TINACCIO. *s. m. V. A.* Tino.

TINAJA. *s. f.* Luògo o Stanza ove si tèngono le tina.

TINCA. *s. f. Cyprinus tinca, Linn. T. st. nat.* Sòrta di pesce che ha due fili o cirri, le squame minute, il còrpo muccoso e la coda intera. | *Non dare nè in tinche nè in ceci,* Parere come smemorato, Non approdar nulla.

TINCHETTA. *dim.* di Tinca.

TINCIONARE. *v. att.* lo stesso che TENCIONARE.

TINCOLÍNA, e TINCOLÍNO. *dim.* di Tinca.

TINCONE. *s. m.* Postèma nell'anguinaja cagionato da mal venèreo.

TINÈLLA. *s. f.* Tinèllo.

TINÈLLO. *dim.* di Tino. | si dice anche il Luògo dove mangiano i cortigiani nelle corti de' princìpi, e i famigliari nelle case de' privati. | Arnese dove i suddetti mangiano. | Vitto. | Desinare, Pranzo. | *Fare tinèllo,* Mangiare.

TINGERE. vedi TIGNERE.

TÍNNULO. *add. V. L.* Squillante.

TINO. *s. m.* Vaso grande di legname, nel quale si pigia l'uva per fare il vino. | Tinòzza. || Vaso da conservare il vino. | *Tino,* dicono i tintori a que'Vasi in cui ripongono il bagno, con cui tingono i panni.

TINORE. vedi TENORE.

TINÒZZA. *s. f.* Vaso di legno o di rame a uso di porre sotto le tina, e di bagnarsi.

TINTA. *s. f.* Matèria colla quale si tigne. | si dice anche la Bottega, e il Luògo dove si esèrcita l' arte del tignere. | *Tinta, T. de' giojel.* sinònimo di Tintura. Spècie di stucco colorato che si usava mettere nel castone in cui legavasi il diamante. | dicesi anche per Superficiale notizia di checchessía.

TINTILANO, e TINTILLANO. *s. m.* Spèzie di panno fine.

TINTIN. voce fatta per esprimere il Suòno di una squilla.

TINTINNÁBOLO, e TINTINNÁBULO. *s. m.* Squilla, Campanèllo.

TINTINNAMENTO. *s. m.* Tintínno.

TINTINNARE. *v. att.* Tintinnire. *P. pres.* TINTINNANTE.—*pass.* TINTINNATO.

TINTINNÍO. *s. m.* Il tintinnare, Tintinno.

TINTINNIRE. *v. att.* Il risonare.

TINTINNO. *s. m.* Suòno di squilla o campanèllo.

TINTINTÒ. voce fatta per esprimere il Suòno delle campane. *Buommat., Tr. Ser.*

TINTO. *sust.* Tintura.

TINTO. *P. pass.* da Tignere. | e *add. figurat.* Oscuro, Nero. | dicesi anche *figurat.* di Chi abbia alcuna superficiale notizia o perizia di checchessía. | ancora *figurat.* Cambiato di colore a cagione d' ira.

TINTORE. *verb. m.* Che esèrcita l'arte del tignere panni.

TINTORÍA. *s. f.* L' officína, e L'arte de' tintori.

TINTÒRIO. *add.* Spettante a tintore

TINTURA. *s. f.* L' atto del tingere. | La matèria che sèrve a tingere. | Tinta, Il color della còsa tinta. | si usa talora per Superfiziale notizia o perizia di checchessía. | *Tintura, T. de' giojel.* Operazione di tingere un diamante. | *Tintura, T. chim.* Il color d' un minerale o di vegetabile estratto per via di qualche liquore. | vale anche Dissoluzione di una sostanza colorata in un liquido qualunque. | Impressione lasciata nell' anima dalla buòna o trista educazione.

TIÒRBA. *s. f.* Strumento musicale simile al liúto, d' invenzione non molto antica.

TIPO. *s. m.* Idèa, Esèmpio, Esemplare.

TIPOGRAFÍA. *s. f. V. G.* L'arte della stampa.

TIPOGRÁFICO. *add.* Appartenente alla tipografía.

TIPÓGRAFO. *s. m. V. G.* Stampatore, Impressore.

TIPÓRE. *s. m.* voce bassa. Valore, Vigore. ‖ Qualità. ‖ Tiepidezza. ‖ dicesi *Non aver sapore, nè tipore,* di còsa che non abbia veruna buona qualità: mòdo basso.

TIRA. *s. f.* Gara, Controvèrsia, Dissensione. ‖ onde *Fare a tira tira,* che si dice del Non convenire, per voler l' una parte e l' altra tutti i vantaggi.

TIRACARNE. *add.* Incentívo a libídine.

TIRACÚLO. *s. m.* Abito stretto e corto, e meschino; voce dell' uso, e scritto dal *Saccenti.*

TIRAFONDI. *s. m. T. de' bottaj,* e *mar.* Istrumento consistènte in un fèrro lungo a vite tagliènte che tèrmina in un òcchio, del quale si sèrvono per mettere e levare dal luògo i fondi delle botti.

TIRALÍNEE. *s. f. T. arch.* Stile, o Strumento d' acciajo con due punte sottilissime da strettirsi e allargarsi, che adattasi alle sèste ad uso di tirar linee.

TIRAMENTO. *s. m.* Il tirare. ‖ Stravòlgere, o Stiracchiare il sènso delle scritture con sottigliezza.

TIRANNACCIO. *pegg.* di Tiranno.

TIRANNANZI. nome di grado in compagnía di caccia, come forse Araldo o Alfière nella milizia.

TIRANNARE. *v. att. V. A.* Tiranneggiare. ‖ *figurat.* Tormentare. *P. pres.* TIRANNANTE. — *pass.* TIRANNATO.

TIRANNEGGIARE, e TIRANNEZZARE. *v. att.* Tirannicamente e ingiustamente dominare, Usar tirannía. *P. pres.* TIRANNEGGIANTE, e TIRANNEZZANTE. — *pass.* TIRANNEGGIATO, e TIRANNEZZATO.

TIRANNÈLLO. *dim.* di Tiranno. Tiranno di piccolo potere.

TIRANNERÍA. *s. f. V. A.* Tirannía.

TIRANNESCAMENTE. *avv.* Tirannicamente.

TIRANNESCO. *add.* Tirànnico.

TIRANNÍA. *s. f.* Dominio usurpato violentemente o tenuto ingiustamente. ‖ Azioni, Manière, e Costumi di tiranno.

TIRANNICAMENTE. *avv.* Con mòdo tirànnico.

TIRANNICÍDA. *s. m.* Ucciditore di tiranno.

TIRÁNNICO. *add.* Di tiranno, A manièra di tiranno, Crudele, Atroce.

TIRÁNNIDE. *s. f.* lo stesso che TIRANNÍA. ‖ dicesi pure per Govèrno tirànnico.

TIRÁNNIO. *add. V. A.* Tirànnico.

TIRANNIZZARE. V. TIRANNEGGIARE.

TIRANNO. *s. m.* propriamente Quegli che usurpa con violènza e ingiustizia alcun principato, ed anche Signore ingiusto e crudèle e amatore solamente dell' util pròprio. ‖ *per sim.* si dice di Persona crudele e ingiusta. ‖ trovasi anche preso in buona parte per lo stesso che Signore, Principe, e simili, massimamente prèsso gli antichi. ‖ *Essere a tiranno,* detto di una provincia o regno ec., Esser soggètto a govèrno di tiranno.

TIRANTE. *sust. T. arch.* Pèzzo di legname che sèrve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto, e che chiamasi anche Prima còrda.

TIRANTE. *add.* Che tira. ‖ *Carne tirante,* si dice di Carne dura e tigliosa; onde il *prov. Carne tirante fa buon fante,* e vale I cibi gròssi e non delicati fanno la complessione più robusta. ‖ vale anche Ostinato, Pertinace.

TIRARE, che in alcune delle sue voci si supplisce o si confonde con quelle degli antichi verbi TRARRE, e TRAGGERE. *v. att.* vèrbi che si adòprano mescolatamente nelle loro significanze, benchè forse in alcuna manièra particolare si adòperi più propriamente anzi l' uno che l' altro: a distinzione di che le manière accennate col vèrbo *Trarre,* sono per avventura proprie sue; là dove l'altre concepite colla voce *Tirare,* sempre che quivi in contrario non s' esprima, sono apprèsso di noi comuni ed all' un vèrbo ed all' altro. ‖ Condurre con fòrza, o Muòvere alcuna cosa vèrso sè con violènza. ‖ Stracciare. ‖ Rimuòvere da sè in un subito checchessía con fòrza di braccio a fine per lo più di colpire, Scagliare, Gettare. ‖ Allettare, Indurre. ‖ Attrarre. ‖ Distèndere, Condurre, Costruire. ‖ Vincere, Riscuòtere il denaro, *T. del giuòco.* ‖ Ottenere a suo mòdo, Spuntare, Vincere, Conseguire. ‖ in *sign. intr.* Incamminarsi, Inviarsi, Andare. ‖ vale talora Vedere, Esercitare il sènso della vista: modo basso. ‖ Aver la mira, Riguardare, Tèndere, Indirizzarsi, Inclinare. ‖ dicesi *Il sangue tira,* del Risvegliarsi alcuna inclinazione o altro sentimento da naturale simpatía, somiglianza o congiunzione di sangue. ‖ parlandosi di vènto, Spirare. ‖ parlandosi d'arco, di balèstra, d' archibuso e simili, Scoccare, o Scaricare. ‖ parlandosi di muli, cavalli e simili, Tirar calci, Scalcheggiare. ‖ parlandosi di tèmpo, Mandare in lungo, Allungare. ‖ parlandosi di misure o di spazio, Distèndersi, Abbracciare spazio, Allungarsi. ‖ parlandosi d' alcun lavorío, Condurlo a perfezione, Fabbricarlo. ‖ parlandosi di canne d'archibuso o simili, Ridurre la loro superficie a convenevole figura e pulimento. ‖ parlandosi di vini, Chiarire. ‖ parlandosi di stampa, Stampare, Imprimere. ‖ parlandosi di contratti, Procurare di vantaggiarsi nel prèzzo

il più che si può, che anche dicesi Stiracchiare. ‖ vale talora Morire. ‖ Accostarsi. Ritrarre, Cavare, Ricevere. ‖ Estrarre, Cavar fuòri del territòrio o confine, o di qualsisía luògo. ‖ Cavare semplicemente. ‖ Cavar sentimento da alcuna scrittura o simile. ‖ Deviare, Distorre. ‖ Eccettuare. ‖ Liberare. ‖ Promuòvere, Condurre a gradi e dignità. ‖ prèsso de' mercanti, Pigliare una somma di denari in un luògo e fargli pagare in un altro. ‖ Adattarsi, Seguitare l' inclinazione. ‖ Accorrere, Concorrere. ‖ Ritenersi, Astenersi. ‖ *Tirarsi innanzi*, o *avanti*, o *Tirarsi*, *assol.* Farsi avanti, Venire innanzi. ‖ *Tirar da parte, da banda, da lato, in disparte*, e simili, Allontanare, Discostar dagli altri. ‖ in sign. *rifl. att.* Allontanarsi, Discostarsi dagli altri. ‖ *Tirare indiètro*, Ritirare, o Far vòlgere indiètro, e si usa anche in sign. *rifl. att.* ‖ *Tirarsi dietro alcuna còsa, figurat.* Esserne causa o origine. ‖ *Tirarsi addòsso*, Addossarsi, Procacciarsi, Acquistarsi. ‖ *Tirare in casa*, Condurre ad abitare nella pròpria casa. ‖ *Tirar via*, Allontanarsi da sè con fòrza e violènza. ‖ detto di lavori, Abborracciargli. ‖ vale anche Sbrigarsi, Spicciarsi, detto *assol.* ‖ *Tirar giù, figurat.* Bestemmiare, e Giurare. ‖ *Tirar giù buffa, figurat.* Dispregiare la vergogna, Por da banda il rispètto, Non aver considerazione. ‖ *Tirar giù un lavoro*, Strapazzarlo, Abborracciarlo. ‖ *Tirar a tèrra un lavoro*, Demolirlo, e *per met.* Svilirlo; e *Tirare a tèrra, figurat.* parlandosi di pòpolo, Distruggerlo, Annientarlo. ‖ *Tirar su, figurat.* dicesi del Far dire con astuzia ad altrui quel che e' non vorrebbe, che anche si dice Scalzare, e Cavare i calcetti; e talora vale Mettere uno, o Mantenerlo in su qualche umore. ‖ *Tirar su*, vale anche Allevare, Nutrire. ‖ vale anche Promuòvere alcuno a qualche grado, o Ammaestrarlo in qualche arte o sciènza. ‖ *Tirar sotto*, Seguitare, Continuare. ‖ *Tirar a fine*, Compire, Finire, Terminare. ‖ *Tirare di spada*, e *Tirare, assol.* Giòcar di schèrma, che si dice anche Giòcar di spada. ‖ *Tirare colpi*, e simili, Ferire, Percuòtere, Colpire. ‖ *Tirare a segno*, Tirare per colpire. ‖ *Trarre a sòrta*, o *per sòrte*, che anche si dice *Trarre, assol.*, Elèggere alcuno, o Determinar checchessía per mèzzo di pòlizze estratte. ‖ *Tirare danari, la paga*, e simili, Riscuòter danari, Aver sòldo. ‖ *Tirar al buòno*, Esser ben composto, Pigliare in buòna parte. ‖ *Tirare al buòno*, o *al cattivo*, Pèndere nella bontà o nella malvagità, Aver quella per suo fine. ‖ *Tirare a un colore*, Approssimarsi a quello. ‖ *Tirare da uno*, Somigliarlo. ‖ *Tirare*, o *Trarre a sè*, riferito a Dio, Permettere che altri muòja, Mandare la mòrte. ‖ *Tirare la còrda*, Aprir la pòrta, Dar l' àdito in casa, intendèndosi comunemente di quella còrda che alzando il saliscendo apre l' uscio della casa. ‖ *Tirare gli orècchi, figurat.* Riprèndere, Ammonire. ‖ *Tirare costrutto*, Ricavare utile, Approfittarsi. ‖ *Tirare a pòchi*, Contentarsi di pòco, Pigliare il pòco, tratta la metáfora dagli uccellatori. ‖ *Trarre la fame, la sete*, e simili, Sfamare, Dissetare ec. ‖ *Trarre la seta*, Cavar la seta da' bòzzoli. ‖ *Trarre in volgare, in francese* ec., Volgarizzare. ‖ *Trar di sè*, o simili, Far uscir di sè ec. ‖ *Trarre di senno*, Fare impazzare. ‖ *Trarre di vita*, Uccidere, Ammazzare. ‖ *Trarre di bando*, Ribandire, cioè Rimettere, o Assòlvere lo sbandito. ‖ *Trarre di mano*, Cavare delle fòrze altrui. *P. pres.* TIRANTE, e TRAÈNTE. — *pass.* TIRATO, e TRATTO.

TIRASTIVALI. *s. m.* Ciascuno de' due ganci di fèrro con mánico, co' quali ci tiriam su gli stivali.

TIRARE. *s. m.* Còrda o simili còse con cui si tira.

TIRATA. *s. f.* Il tirare. ‖ usasi anche per Continuazione, o Lunghezza continuata di checchessía. ‖ Beúta; mòdo basso. ‖ *Di tirata, modo avv.* Difilatamente, Senza fermarsi. ‖ e dicesi pure *In una tirata.* ‖ *Tirata di penna*, Scrittura fatta prèsto e senza le debite considerazioni.

TIRATÈLLA. *dim.* di Tirata.

TIRATÈSTA. *s. m. T. chir.* Strumento chirurgico ad uso di estrarre la tèsta di un bambino mòrto nell' utero matèrno.

TIRATEZZA. *s. f.* Lo stato di ciò che è teso o tirato con fòrza.

TIRATÍNA. *dim.* di Tirata.

TIRATO. *add. Ben tirato*, detto d'òpera d' ingegno, vale Ben lavorato. ‖ *Tirato*, Avaro; onde *Stare sul tirato*, Tenere mòdi di avaro. ‖ *Venire*, e simili, *tirato*, Venir difilato.

TIRATOJAJO. *s. m. T. de' lan.* Colui che stènde i panni al tiratojo.

TIRATOJO. *s. m.* Ciò che sèrve a tirare; ed anche il Luògo dove si stèndono i panni di lana.

TIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tira. ‖ Torcolière. ‖ *Tiratore* chiamano i marinaj una Piccola fune che sèrve per sospèndere o tirar giù la barca, o trozza de' pennoni di maestra e trinchetto nel ghindargli o ammainargli, per impedire che non s' attacchino alle trinche di detti alberi. ‖ nell' Arte della lana era Colui che tirava o stendeva i panni nel tiratojo. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

TIRATURA. *s. f.* Il tirare.

TIRCHIERÍA. *s. f.* Avarizia, Spilorcería.

TIRCHIO. *add.* Avaro, Spilòrcio.

TIRÈA. *s. f.* Sòrta di panno fine. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

TIRÈLLA. *s. f.* Fune, o Striscia di cuòjo o altro, che da una parte è raccomandata alle stanghe di una vettura, dall' altra al pettorale del cavallo; e le Tirèlle son quelle che secondano tutta la fòrza del tirare la vettura stessa.

TIRIÁCA. *s. f. V. A.* Triaca.

TIRITÈRA. *s. f.* Stravagante lunghezza di ragionamento: voce bassa.

TIRO. *s. m.* parlando del Tirar degli strumenti da guèrra, o simili, prènde dopo di sè divèrse denominazioni secondo gli strumenti divèrsi e le divèrse inclinazioni che a quelli si dà, come *Tiro di cannone, Tiro di bombarda, Tiro di striscio.* | dicesi *Tiro* anche la Linea secondo la quale si tira. | La distanza o spazio che è dal luògo onde si tira a quello ove si vuol colpire. | *Essere a tiro di moschetto,* o simili, dicesi dell'Esser dèntro allo spazio dove arriva il tiro del moschetto, o simili. | *Essere a tiro, assol.* dicesi *per met.* dell' Essere vicíno alla conclusione o al tèrmine di checchessía. | per una Sòrta di malattía de' cavalli; che dicesi pure *Tiro secco.* | *Tiro a due, a quattro, o a sei,* si dice di Carròzza, o simile, tirata da quattro, o da sei cavalli; e anche de' cavalli medesimi uniti insième per tirarla. | si usa talora per Offesa, Giarda, o Bèffa fatta altrui insidiosamente. | per una Spèzie di sèrpe; Vipera. | *Rimanere sul tiro,* Morire sul fatto, subitaneamente, appena ricevuto colpo, ferita ec.

TIRO. *s. m. V. A.* Porpora; perchè la migliore si aveva dall' ísola di Tiro.

TIROCÍNIO. *s. m. V. L.* Studio che uno fa per apprèndere qualche arte o professione. | Noviziato.

TIRÒIDE. *s. f. T. anat.* Cartilagine, che forma quella prominènza chiamata Pomo d' Adamo.

TIROJOIDÈO. *add.* Appartenènte alla laringe.

TIRONE. *s. m. V. L.* Soldato levato di fresco. | Novizio in generale.

TIRSÍFERO. *add.* Che pòrta tirso, Che impugna tirso.

TIRSO. *s. m.* Asta attortigliata di pampani, o di frondi di èllera.

TISÁNA. *s. f. V. L.* Bevanda d' òrzo còtto in acqua. | Vino fatto con òrzo.

TÍSICA. *s. f. V. A.* Tisichezza.

TISICHEZZA. *s. f.* Infermità di polmoni ulcerati, che cagiona tosse, e fa sputar marcia.

TÍSICO. *s. m.* Tisichezza.

TÍSICO. *add.* Infètto di tisichezza. | *per met.* Magro, Scarnato, Debole.

TISICUCCIO. *dim.* Tisicuzzo.

TISICÙME. *s. m.* Tisico, Tisichezza. | *per met.* Còsa scarna, magra.

TISICUZZO. *dim.* di Tisico. | *per sim.* Di pòche forze, Di pòco spirito.

TITILLAMENTO. *s. m.* Solleticamento, Sollucheramento.

TITILLARE. *v. att.* Eccitar blanda e mòlle commozione in parte membranosa e nervosa del còrpo animale.

TITILLAZIONE. *s. f.* Titillamento.

TITILLO. *s. m.* Titillamento.

TITTIMAGLIO, e TITÍMALO. *s. m.* *Euphorbia helioscopia. Linn. T. bot.* Pianta che in qualunque parte vènga intagliata gème un sugo lattiginoso e càustico; e ve n' è di più spècie.

TITOLARE. *v. att.* Intitolare, Dare un titolo. | Nominare, Appellare. | *Titolare ladro, infame,* o simili, Dare titolo di ladro, di infame ec. *P. pres.* TITOLANTE. — *pass.* TITOLATO.

TITOLARE. *add.* Che ha titolo, Che appartiène a titolo. | Che ha il titolo e non la sostanza d' una còsa. | in fòrza di *sust.* dicesi il Santo a cui è dedicata una chièsa, un benefizio, o simili.

TITOLARIO. *s. m.* Libro de' titoli, Che sèrve di règola come usare titoli.

TITOLATO. *add.* ed in fòrza di *sust.* vale Personaggio che ha titolo di signoría o di dignità.

TITOLEGGIARE. *v. att.* Dare altrui i titoli che gli appartèngono.

TITOLO. *s. m.* Dignità, Grado, o Nome che significhi tali còse. | Iscrizione, Denominazione. | Cognome. | Vanto, Fama. | Ragione, Diritto. | Pretèsto, Colore, Motivo. | dicesi anche a quel Punto che si pone sopra la lèttera I; e a qualunque lineetta, accènto o simile che si ponga sopra le lèttere. | si dice di Benefizio, o di Patrimònio, che dèe avere il cherico per essere ammesso agli ordini sacri.

TITOLONE. *accr.* di Titolo, Titolo grande, e molto onorevole.

TITUBARE. *v. att.* Vacillare, Stare ambiguo, Non si risòlvere, Star fra due. *P. pres.* TITUBANTE. — *pass.* TITUBATO.

TITUBAZIONE. *s. f.* Il titubare. | Perplessità.

TIZZO. *s. m.* Tizzone.

TIZZONAJO. *s. m. T. de' vetraj.* Quel luògo d' onde s' introducon le legna, o si dà il fuòco alle fornáci da vetro.

TIZZONCÈLLO. *dim.* di Tizzone: Tizzone piccolo.

TIZZONCÍNO. *dim.* Tizzoncèllo.

TIZZONE. *s. m.* Pèzzo di legno abbruciato da un lato. | Sòrta di metèora ígnea.

TLASPI. *s. f. Iberis semperflorens. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli e i rami a

cespuglio; le fòglie sparse, spatolate, liscie, integèrrime, ottuse, carnose; i fiori bianchi porcellanácei; a corimbo terminanti.

TO'. voce accorciata da Tògli, o Tòglie.

TÒ, o TOH in forza d' *int.* dinotante meraviglia.

TÒCCA. *s. f.* Spèzie di drappo di seta, intessútovi òro od argènto.

TOCCA (A) E NON TOCCA. *modo avv.* co' verbi Essere, Stare, vale Essere vicinissimo così di luògo come di tèmpo; e usasi anche *metaf.* vedi in TOCCARE.

TOCCABILE. *add.* Che è soggètto al tatto, tangibile.

TOCCALAPIS. *s. m.* Sòrta di matitatojo, che sèrve per disegnare o per iscrivere per mèzzo d'una punta di lapis piombino.

TOCCAMANO. *s. m.* Il dar la mano di spòso.

TOCCAMENTO. *s. m.* Il toccare.

TOCCARE. *sust.* Toccamento.

TOCCARE. *v. att.* Accostar l'un còrpo all' altro sicchè l' estremità o le superficie si congiungano. | detto di strumenti di suono, vale Sonargli. | *Toccare* detto di anni, vale Esservi giunto. | *figurat.* Muòvere, Commuòvere, Fare impressione sull' animo. | Importare, Essere d'interèsse. | *Toccar busse, colpi* ec., Riceverle, Guadagnarsele. | *Toccarne,* lo stesso che Esser bastonato o battuto. | *Toccare,* detto di navi, Approdare. | Manifestare, Dire. | *per met.* si dice anche di còse incorpòree, e vale Muòvere, Incitare. | *figurat.* Carnalmente conoscere. | Tòrre, Levar via. | Danneggiare, Offèndere, Provocare. | *Toccare sul vivo,* o *nel vivo,* Offèndere nella parte più delicata e sensibile; e *figurat.* si dice Arrecare altrui grandissimo dispiacere con paròle e mòtti pungènti. | Denunziare a' debitori il tèrmine perentòrio assegnato loro dal giudice. | *Toccare,* dicesi all' Incitare che fa l' uccellatore il tordo, perch' egli schiamazzi; e si dice anche generalmente dello Zimbellare. | e parlandosi di bestie Sollecitare percotèndole. | Appartenere, Aspettarsi. | *Toccare alcuna còsa a uno,* si dice quando Quegli l' ottiène, o la conseguisce. | Discorrere brevemente e superficialmente, Accennare. | *Toccare con mano,* Certificarsi, Chiarirsi. | *Toccare danari,* Ricevere, Pigliar danari per lo più vendèndo la sua mercanzía. | *Toccare bomba, figurat.* Arrivare in alcun luògo determinato, e subito partirsi: modo basso. | *Non toccare tèrra,* si dice di chi ha grande allègrezza o pròva qualche gran piacere in alcuna còsa. | *Essere a tocca e non tocca,* Essere vicinissimo così di tempo, come di luògo; e *metaf.* Essere in procinto o sul punto di. *P. pres.* TOCCANTE. — *pass.* TOCCATO.

TOCCATA. *s. f.* L' atto del toccare. | nome di sonata, per lo più di címbalo, che sèrve come per prelúdio ad altre sonate, o per far sentire qualche bizzarría armònica. | *Dire* o *Accertare* checchessía *di toccata,* è lo stesso che Accertarla per averla toccata con mano.

TOCCATÍNA. *dim.* di Toccata: Piccolo toccamento.

TOCCATÍVO. *add.* Atto a toccare, Che ha fòrza e possibilità di toccare.

TOCCATO. *s. m.* Tatto.

TOCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tocca. | dicesi anche a un Ministro della corte del civile, il quale denunzia a' debitori il tèrmine perentòrio.

TOCCHEGGIAMENTO. *s. m.* Toccamento.

TOCCHEGGIARE. *v. att.* Toccare.

TOCCHETTO. *s. m.* Guazzetto di pesce, Manicaretto, Condimento di vivanda tagliata in pezzetti. | *dim.* di Tocco.

TOCCO. *s. m.* Tatto. | Colpo che dà la campanèlla nell' uscio, o il battaglio nella campana; e si prènde anche per un piccol numero di detti tocchi separati per brève intervallo dagli altri. | si dice anche un fuscelletto, col quale i fanciulli in leggèndo toccano le lèttere per non deviare dal rigo. | Suòno. | La prima ora dopo il mezzogiorno e della mezzanòtte. | anche cèrto Atto giudiciario, col quale si dinunzia in Firènze a' cittadini il tèrmine perentòrio, prima di rilasciar contro di loro la cattura per debito civile. | *Fare al tocco,* Vedere a chi tocchi in sòrte alcuna cosa: il che si fa alzandosi da ciascuno uno, o più diti a suo talènto, e facèndo cader la sòrte in quello in cui tèrmina la contazione, secondo il numero dei diti alzati. | *Dare un tocco di checchessía,* Darne intenzione, Darne un cenno.

TÒCCO. *s. m.* Sòrta di berretta. | Pèzzo, come *Tòcco di cacio, di carne,* e simili.

TOCCO. *add.* Toccato.

TÒE. *s. m.* Spèzie di lupo velocissimo nel saltare, ma di còrpo più lungo del lupo ordinario e che ha le gambe più corte.

TÒGA. *s. f.* La vèste di sopra usata e pròpria ai Romani. Era di lana più o meno cimata e più o meno dènsa, di un bianco puro; i candidati la imbiancavano con creta fatta appòsta a tal uso. I re la usavano di porpora. Era tonda, scendeva a' piedi, chiusa, senza maniche, larga da collo tanto da potersene cavare comodamente il braccio destro, e mostrare tutta la spalla. Al bisogno se ne coprivano il capo. | oggi *Tòga,* vale Quell' abito lungo, che

si usa da' dottori nelle università, dai giudici nei tribunali ec.

TOGALE. *add.* Di tòga, Appartenènte a tòga.

TOGATO. *add.* Vestito di tòga.

TÒGLIERE, TÒRRE, e TÒLLERE. *v. att.* l'ultimo de' quali non si usa se non in alcune voci. Pigliare, Prèndere, Levar via. ‖ *Tògliere,* o *Tòr via,* Levare, Levar via; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Rubare, Usurpare, Rapire, Levare ad alcuno quello che possedeva. ‖ Liberare. ‖ Impedire. ‖ Distògliere. ‖ Imprèndere, Prendere a fare. ‖ Contentarsi. ‖ Accògliere, Ricevere. ‖ Troncare, Recidere. ‖ Trovare. ‖ Intèndere. ‖ Ricevere una data somma in sodisfazione di checchessía. ‖ *Tògli!* interjezione di maraviglia o di sdegno. ‖ *Tolga Dio,* Dio non voglia. ‖ *Non si può tòrre che* ec., vale Non si può negare che. ‖ *Tòrre moglie, dònna, Tòrre per moglie,* e *Tòrre marito,* Ammogliarsi, Maritarsi. ‖ *Tòrre gita,* Risparmiare il viaggio o la gita. ‖ *Tòrre su alcuno,* vale anche Ingannarlo, Farlo fare. ‖ *Tòrre a fitto, a nòlo, a pigione,* o simili, Prèndere a usare alcuna còsa con pagare una determinata mercede. ‖ *Tòrre la vòlta,* Entrare innanzi, Preoccupare nelle operazioni alternative il luògo altrui, che anche dicesi Furare le mòsse. ‖ *Tòrre il capo* o *la tèsta a chicchessía,* Importunarlo, Infastidirlo con importunità. ‖ *Tòrre una pena a uno,* Multarlo ad essa pena. ‖ *Tòrsi,* o *Tòrsi giù da checchessía,* Desistere da alcuna còsa, Abbandonarla. ‖ *To',* accorciativo di Tògli imperativo, vale Prèndi, Piglia; ed è voce di Chi dà qualcosa a un altro. ‖ è pure esclamazione di maraviglia, come *Vedi! Guarda! P. pres.* TOGLIÈNTE. — *pass.* TOLTO.

TOGLIMENTO. *s. m.* Il tòrre, Rubamento, Furto.

TOGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tòglie.

TÒH TÒH. interjezione denotante maraviglia.

TÒLDA. *s. f. T. mar.* Tavolato che forma il piano d'un bastimento, sul quale è piantata la battería come sopra una piattaforma o cassa. ‖ è anche una Spèzie di cassa, o Piattaforma che è nella sentína, in cui il munizionière fa le sue misure per la bevanda dell'equipaggio.

TOLLERABILE. *add.* Comportabile, Comportevole, Da essere soffèrto.

TOLLERABILMENTE. *avv.* Con tolleranza, In manièra comportabile. ‖ Non al tutto male, Passabilmente.

TOLLERANTE. *add.* Che tòllera, Temperante vèrso altrui.

TOLLERANZA. *s. f.* Il tollerare.

TOLLERARE. *v. att.* Comportare con paziènza e franchezza, Sopportare. ‖ vale anche Règgere, Sostenere. *P. pres.* TOLLERANTE. — *pass.* TOLLERATO.

TOLLERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tòllera.

TÒLLERE. vedi TÒGLIERE.

TÒLLERO. *s. m.* Moneta nostrale d'argènto di valuta di lire sèi, o sia di nove giuli.

TOLLETTA. *s. f. V. A.* Tolletto.

TOLLETTO. *s. m. V. A.* verbale da Tòrre. Tòlto, Rapíto; nè si usa tal voce che coll'aggiunto di *Mal;* e vale Mal guadagno, Guadagno illecito.

TÒLO. *V. G.* Cupoletta, Vòlta di una fabbrica.

TOLOMMÈA. *s. f.* nome del Cerchio dove *Dante* còlloca i traditori, detto, secondo alcuni, da Tolommèo principe degli Ebrei che uccise per tradimento il suòcero e due suoi cognati.

TOLONÈO. *s. m. V. A.* Gabèlla.

TÒLTA. *s. f.* Toglimento, Il tòrre. ‖ dicesi *Buòna,* e *Mala tòlta,* per Buòna e Mala compera. ‖ *Esser tòlta di alcuno,* si dice dell'Esser suo aderènte o amico.

TÒLTO. *P. pass.* da Tògliere, Tòllere e Tòrre.

TOLÙ. *s. m.* nome di una Pianta americana da cui stilla un balsamo più consistènte degli altri balsami che ci vièn recato in zucchette da Cartagèna; il drappo inglese che si adòpera per le ferite è spalmato di questo balsamo.

TOLUTANO. *add.* Del tolù, ed è aggiunto di Balsamo.

TOMA. *s. m.* Luògo ne' giardini esposto a mèzzogiorno, e difeso dal tramontano con un muro.

TOMAJO. *s. m.* La parte di sopra della scarpa.

TOMARE. *v. att.* Cadere, o Andare a capo all' ingiù alzando il piède all' aria. ‖ *per sim.* Scendere. ‖ dicesi anche delle bestie quando si gittano in tèrra colle gambe all' aria in segno d' allegrezza.

TOMASÈLLA. *s. f.* Spèzie di polpetta o pasta con zucchero e uòva che si mangia fritta a pezzetti.

TÒMBA. *s. f.* Sepoltura, Arca da seppellire. ‖ Corte, o Casa di villa. ‖ Buca di grano. ‖ Dòsso, Prominènza.

TÓMBOLA. *s. f.* Giuòco che si fa con cartèlle dove sono segnati quindici numeri presi dall' uno al novanta, e vince quegli a cui nell'estrarsi i numeri, che dall' uno al novanta sono in una borsa o urna, vèngono prima tutti i quindici segnati nella sua cartèlla.

TOMBOLARE. *v. att.* Cadere col capo all' ingiù. ‖ *attiv.* Gettar giù. *P. pres.* TOMBOLANTE. — *pass.* TOMBOLATO.

TÒMBOLATA. *s. f.* Il tombolare. ‖ dicesi anche Sòrta di ballo.

TOMBOLETTO. *add.* Tarchiato, Grasso e tondo a fòggia di tómbolo.

TÓMBOLO. *s. m.* Capitómbolo. ‖ si dice anche cèrto Strumento, sul quale si fan lavori di trine o simili.

TOMO. *s. m.* Il tomare.

TÒMO. *s. m.* trattandosi di libri, Parte, o Volume.

TÓMOLO. *s. m.* Misura siciliana di capacità pòco maggiore di due staja.

TOMOLTO. *s. m. V. A.* Tumulto.

TÒNACA. vedi Tònica.

TONACÈLLA. *s. f.* Tonicèlla. ‖ *Tonacèlla, Tonacèllo*, e *Tonicèlla*, dicesi propriamente il Paramento del suddiacono, ed è simile alla Dalmática, se non che ha le maniche più larghe.

TONACHÍNO. *dim.* di Tónaca.

TONAMENTO. *s. m.* Il tonare.

TONARE. *v. intr.* Lo strepitar che fanno le nugole squarciate dal fulmine. ‖ *per sim.* Romoreggiare, Strepitare. ‖ *attiv.* Far tonare, Mandar tuòni. *P. pres.* Tonante. — *pass.* Tonato.

TONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che romoreggia come il tuòno. ‖ *Il tonatore,* fu detto il tonante, appellativo di Giòve.

TONCHIARE. *v. intr.* Esser offeso da' tonchj. *P. pres.* Tonchiante.—*pass.* Tonchiato.

TONCHIO. *s. m.* Gorgoglione.

TONCHIOSO. *add.* Che ha tonchj. ‖ *per sim.* Lordo, Schifo.

TONDAMENTO. *s. m.* Il tondare. ‖ Tondatura, Tosamento.

TONDARE. Far tondo. ‖ Tondere, Tosare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ Tagliare, Potare. ‖ dicesi anche del Tagliare che fanno i legatori di libri l'estremità delle carte, per rènderle tutte a un pari. ‖ detto di piante, Tagliarsi i rami fino sul tronco. ‖ *per sim.* detto di persona, Tagliare il capo, ma in ischerzo. ‖ da' corallaj si dice all' Operazione con la quale si attonda il corallo chianato. *P. pres.* Tondante. — *pass.* Tondato.

TONDARÈLLO. *dim.* di Tondo.

TONDATORE. *verb. m. T. de' corallaj.* Colui che tonda il corallo chianato.

TONDATURA. *s. f.* Tonditura, e Ciò che si lèva in tondando.

TONDEGGIAMENTO. *s. m.* Il tondeggiare, Rotondità.

TONDEGGIARE. Pèndere alla figura tonda; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* Tondeggiante. — *pass.* Tondeggiato.

TONDELLÍNO. *dim.* di Tondo: Globetto.

TÓNDERE. Tosare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Tóndere, T. agr.* Potare la vite in primavèra sulla potatura fatta nell' autunno o nell' invèrno. *P. pres.* Tondente. — *pass.* Tonduto.

TONDERÈLLO. *add.* Ritondetto.

TONDETTO. *sust. dim.* di Tondo.

TONDETTO. *add. dim.* di Tondo.

TONDEZZA. *s. f.* Rotondità.

TONDÍNO. *s. m.* dicesi comunemente a quel Piatto che si tiène davanti nel mangiare a tavola. ‖ si dice anche per Membretto d' architettura negli ornamenti, che è un cilindro di piccol diámetro detto anche Astrágalo, Bastoncíno. ‖ *T. pitt.* Piccola tavoletta di figura tonda od ovata.

TONDITURA. *s. f.* Il tóndere, Tonsura. ‖ Tondatura, Il pareggiare, L' adeguare. ‖ Quello che in tondando si lèva.

TONDO. *sust.* Spèra, Glòbo, Circolo, Circonferènza. ‖ dicesi anche a un cèrto Arnese piano e ritondo, per lo più di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchièri e il fiasco in sulla tavola. ‖ Colpo dato a tondo o in giro. ‖ Giro, Viaggio in tondo.

TONDO. *add.* Di figura circulare o sfèrica, Che pènde nel rotondo. ‖ Semplice, Grossolano. ‖ *Esser più tondo dell' O di Giòtto,* dicesi di Uòmo sciòcco. ‖ *Tondo di pélo*, vale lo stesso. ‖ aggiunto a moneta, Che è senza rotti, Che non è nè più nè meno, che òggi in mòdo basso per maggior energía più comunemente si dice *Tondo tondo.* ‖ Isolato, Di rilièvo, Che non è unito o attaccato ad altra còsa. ‖ detto di vino Che è di sapore tra l' abboccato e l' asciutto. ‖ *Sputar tondo,* Stare in sul grande, Ostentar gravità. ‖ *A tondo,* o *In tondo, modo avv.* Circolarmente, In giro. ‖ *A tondo a tondo,* ha più efficacia. ‖ detto di numero, Che ha le diecine pari. ‖ *Alla tonda,* In tondo. ‖ *Carattere tondo*, è Quello che non ha pendènza, contrario di Corsivo.

TONELLATA. vedi Tonnellata.

TONFACCHIÒTTO. *s. m.* dicesi ad Uòmo piccolo e grasso.

TÓNFANO. *s. m.* Ricettacolo d'acqua ne' fiumi ove ella è più profonda. ‖ Vaso da bere di vasta tenuta ec.

TONFO. *s. m.* Caduta, ed anche il Romore che si fa in cascando.

TONFOLARE. *v. att.* forse lo stesso che Cascare, e Far romore in cascando.

TÒNICA, e TÒNACA. *s. f.* Vèsta lunga usata dagli antichi. ‖ òggi propriamente dicesi *Tònica,* Quella che usano i religiosi claustrali. ‖ e per Frate. ‖ Membrana. ‖ *per met.* Ricoprimento.

TONICÈLLA. *dim.* di Tònica. ‖ si dice più propriamente al Paramento del diacono e suddiacono.

TÒNICO. *V. A.* Intònaco.

TÒNICO. *add.* aggiunto di quell' accènto che indica su qual sillaba dèe farsi la pòsa nelle paròle.

TONNARA. *s. f.* Luògo dove stanno o si consèrvano i tonni; ed anche Seno di mare ove sono disposti gli attrezzi e le reti per pescare i tonni.

TONNARÒTTO. *s. m. T. de' pesc.* nome de' Marinaj impiegati alla pesca del tonno.

TONNEGGIARE. *v. att.* e *intr. T. mar.* Tirarsi vèrso un punto per mèzzo d'un cavo dato in tèrra o attaccato ad un'áncora.

TONNELLATA, o TONELLATA. *s. f. T. mar.* Sòrta di peso valutato di due mila libbre di sedici once, che corrisponde a tremila libbre comuni da dodici once, ovvero a venti sacca di grano di misura toscana; e con questa misura si detèrmina la portata delle navi, onde dicesi che la tal nave è di cènto tonnellate, per dire che il suo carico è di trecento mila libbre di peso.

TONNÍNA. *s. f.* Salúme fatto della schièna del pesce.

TONNO. *s. m. Scomber thynnus. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha il còrpo in forma di fuso, gròsso nel tronco, sottile vèrso la testa e la coda; ha la tèsta piccola che finisce in punta ottusa, la bocca larga, e la mascèlla inferiore più lunga dell'altra, guernite di piccoli dènti acuti; la sua carne è di squisito sapore e fresca e salata.

TÒNO. *s. m.* vedi TUÒNO.

TONSILLARE. *add.* Delle tonsille, Spettante alle tonsille.

TONSILLE. *s. f. pl. T. anat.* Sono due ghiandole muccose, di cui ne sta una per ciaschedun lato dietro i due archi del velo pèndulo palatino, le quali per mèzzo di alcuni piccoli canali escretòrj spargono un umore mucilaginoso.

TONSURA. *s. f.* Tosatura. ‖ ed è pròprio Quella che usano i religiosi, che altrimenti dicesi Chierica. ‖ Quell'atto preparatòrio agli ordini minori, che anche si dice Prima tonsura, ed è il tondere che fa la prima vòlta il prelato i capelli a coloro che intèndono di divenir cherici e passare agli ordini sacri.

TONSURARE. *v. att.* Dare la prima tonsura. *P. pres.* TONSURANTE. — *pass.* TONSURATO.

TONTO. *add.* Di pòco senno, Milenso.

TÒO. *s. m.* Spèzie di lupo così detto dagli antichi, il quale non è altro che il Lince o Lupo cervière.

TOPACCIO. *accr.* di Tòpo.

TOPAJA. *s. f.* Nido de' tòpi. ‖ *per sim.* si dice di Case antiche o che siano in pessimo stato.

TOPAJO. *add.* Di tòpo o Da tòpo.

TOPAZIO. *s. m.* Pietra preziosa di due sòrte; l'una di color d'òro, l'altra celèste.

TOPESCO. *add.* voce scherzevole. Di tòpo.

TÒPICA. *s. f.* parte della dialèttica. Arte che insegna la manièra di trovare gli argomenti.

TÒPICO. *add.* Attenènte alla tòpica. ‖ *T. chir.* Epiteto de' rimèdj estèrni che si applicano sulle parti ammalate.

TOPINAJA. *s. f.* Topaja.

TOPINARA. *s. f.* Talpa.

TOPÍNO. *add.* Simile al color di tòpo. ‖ *Topíno*, ed anche *Tòpo*, chiamasi in Toscana una Spèzie d'ulivo satívo con fòglie piccole, strette, nascènti a mucchj.

TÒPO. *s. m. T. st. nat.* Animale che per lo più vive sotto tèrra nelle tane o fessure, alcuno nell'acqua; e gira massimamente di nòtte; è timido, corre velocemente, s'arrampica, ed alcuno nuòta. Il suo naturale nutrimento consiste in semi, frutti e radici di piante: mangia però anche divèrse sostanze animali. Danneggia le biade ed i mòbili della casa. Si moltiplica prestamente ed alcune spècie emigrano da un luògo all'altro. ‖ *Arrivare dove i tòpi rodono il fèrro*, dicesi di un Luògo dove si fanno còse soprammano e quasi impossibili. ‖ *Tòpo*, dicesi pure a uno Strumento di fèrro detto altrimenti Grisatojo, col quale si vanno rodèndo i vetri per ridurgli ai destinati contorni. ‖ *Tòpo*, chiamasi anche quella Sòrta di ulivo detto *Topíno*. ‖ *Tòpo di Faraone*, è lo stesso che Icneumone. ‖ *Tòpo ragno*, Tòpo di color rossiccio scuro, cangiante in bigio e nero, la sua coda è lunga la metà del suo còrpo, ed è copèrta di corto pelo. ‖ *Pesce tòpo*, Pesce così detto per la sua somiglianza col tòpo terrèstre, e spezialmente nella bocca e ne' dènti. Egli è corto e schiacciato, la sua pèlle è durissima, e del color della rena. Ha sulla schièna due piccoli spuntoni uno più lungo dell'altro, che s'alza e s'abbassa come una molletta. ‖ *Tòpo matto*, e *Topomatto*, che anche dicesi *Razzo matto*, *T. pirotècnico* o *de' razzaj*. Fuòco artifiziato della spèzie di quelli che scoppiettano.

TOPOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Descrizione esatta d'un paese particolare, ed è divèrso da Geografía, la quale è descrizione generale della tèrra, d'un regno o d'una provincia.

TOPOGRÁFICO. *add.* Appartenènte alla topografía.

TOPOLÍNO. *dim.* di Tòpo.

TOPOTESÍA. *s. f.* Descrizione di luògo fittizio.

TÒPPA. *s. f.* Sòrta di serratura fatta di piastra di fèrro con ingegni corrispondènti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare si vòlge tra quelli

ordigni. ‖ dicesi anche a Pezzuòlo di panno, o simile, che si cuce in sulla rottura del vestimento. ‖ dicesi di Qualunque risarcimento fatto a còsa usata. ‖ anche Tèrmine del giuòco della zara, col quale da chi tira i dadi s' accètta lo invito fattogli, al quale invito si dice Massa. ‖ si dice da' sarti a Quella parte che è unita ai due davanti e s' affibbia alla sèrra per coprir lo sparato de' calzoni. ‖ *Tòppa*, in *T. pitt.* Ritocco.

TOPPAJUÒLO. *s. m.* Fabbro che fa tòppe.

TOPPALLACHIAVE. *s. m.* Facitor di tòppe e di chiavi, Magnano.

TOPPARE. *v. att.* tèrmine del giuòco della zara: Tener la pòsta.

TOPPETTO. *dim.* di Tòppo. ‖ Pezzetto di pedale gròsso di qualche albero atterrato.

TÒPPO. *s. m.* Pèzzo di pedale gròsso di qualunque albero atterrato, solamente reciso; e si dice anche di Qualunque pèzzo di legno gròsso e informe. ‖ Quel pèzzo di legno che sostiène l' incudine, l' arcolajo, o simili.

TOPPONE. *s. m.* Più pezzi di tela cuciti l' uno nell' altro, che si mettono sotto a' malati e a' bambini, affinchè, facendosi sotto i loro bisogni, non infracidino le materasse del lètto.

TORACE. *s. m. T. anat.* Quella parte del còrpo contenènte il cuòre, i polmoni e le parti vitali, e che circoscritta per tutto da còste, distèndesi dalle clavicole sino al diaframma.

TORÁCICO. *add.* Appartenènte al torace. ‖ nel sistèma di Linnèo, diconsi Toracici que' pesci che hanno le pinne del vèntre sotto le alette.

TORBA, e TÓRBIDA. *s. m.* La corrènte de' fiumi, intorbidata dalle piògge, ed anche Sostanza che si forma naturalmente sotto i terreni palustri, ed è un Composto di prati vegetabili ed altri còrpi.

TORBIDACCIO. vedi Torbidiccio.

TORBIDAMENTE. *avv.* Con torbidezza. ‖ *per met.* Confusamente, Con mente turbata.

TORBIDARE. *v. att.* Intorbidare, Annuvolare. *P. pres.* Torbidante. — *pass.* Torbidato.

TORBIDETTO. *dim.* di Tórbido, Torbidiccio.

TORBIDEZZA. *s. f.* Qualità e stato di ciò che è tórbido.

TORBIDICCIO. *add.* Alquanto tórbido. ‖ si dice anche di Persona alquanto alterata per ira, apprensione o altro.

TÓRBIDO. *sust.* Tempèsta, Túrbine. ‖ nel numero del più, Princìpj di rivoluzione, di sommòssa.

TÓRBIDO. *add.* Che ha in sè mi-Schianza che gli tòglie la chiarezza e la limpidezza; contrario di Chiaro, ed è pròprio de' liquori. ‖ *per met.* Conturbato, Aspro, Brusco.

TORBO. *s. m.* Turbine.

TORBO. *add.* Tórbido.

TÒRCERE. *v. att.* Cavare checchessía della sua dirittezza, Piegare. ‖ contrario di Dirizzare. ‖ Vòlgere, Rivòlgere o Far vòlgere. ‖ *Tòrcere il grifo, il muso, il viso*, e simili manière, accennano gèsti e atti, di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, del ritroso. ‖ *Tòrcer le scritture*, Stravòlgere loro il sènso. ‖ *Tòrcere la seta*, o simili, Avvòlgere le fila raddoppiate. ‖ Tòrcersi. *rifl. att.* Voltarsi. ‖ Scontòrcersi. *P. pres.* Torcènte. — *pass.* Tòrto.

TORCETTO. *dim.* di Tòrcia: Torchietto.

TORCETTÍNO. *dim.* di Torcetto.

TORCHIACCIO. *pegg.* di Tòrchio.

TORCHIETTO. *dim.* di Tòrchio.

TÒRCHIO. *s. m.* Candela grande o Più candele avvòlte insième, Doppière, Tòrcia. ‖ anche Strumento da stampare e da prèmere. ‖ fu detto anche lo Strettojo in cui si pongono i libri per potergli tondare. ‖ prèsso i cartaj è una spèzie di Morsetto a vite di legno in cui si stringono i mazzi delle carte per potergli pianare all' uscir dalla stufa. ‖ fu detto anche per Collana, dal latino *Torques*. [*Petr.*, *Uom. Ill.*]

TORCHIONE. *accr.* di Tòrchio.

TÒRCIA. *s. f.* Tòrchio.

TORCIARE. *v. att. V. A.* Attòrcere, Legare stretto.

TORCICOLLARE. *v. att.* Andar col còllo stòrto come fanno i bacchettoni.

TORCICÒLLO. *s. m. Picus torquilla. Linn. T. st. nat.* Uccèllo così detto, perchè tòrce il capo fin dietro le spalle. È della grossezza di un' allòdola; ha la lingua a somiglianza di un lombríco che tèrmina in forma di spina quasi òssea, e che esso mette molto in fuòri e ritira alla manièra de' picchi. ‖ talora vale lo stesso che Bacchettone.

TORCIÈRE. *add.* Candelière su cui si adatta la tòrcia.

TORCIFECCIO, e TORCIFÈCCIOLO. *s. m.* Strumento di panno lino, col quale si prème la fèccia.

TORCIGLIARE. *v. att.* frequentativo d' Attòrcere; Attorcigliare.

TORCIGLIONE. *s. m.* Antico ornamento da tèsta per le donne.

TORCIMANNO. *s. m.* Turcimanno.

TORCIMENTO. *s. m.* Tortuosità.

TORCITOJO. *s. m.* Strumento o Ordigno col quale si tòrce la seta. ‖ Strettojo.

TORCITORE-TRICE. *verb.* Quegli che tòrce.

TORCITURA. *s. f.* L'atto e il Mòdo del tòrcere.

TORCOLARE. *s. m.* Strettojo; che anche dicesi Tòrchio e Tòrcolo.

TORCOLETTO. *dim.* di Tòrcolo; Piccolo strettojo o tòrcolo. ‖ Macchinetta composta di due toppetti di legno bene squadrati, infilzati da due règoli con una vite di legno nel mèzzo, la quale ha il manico che guida e règge tutta la macchina, e per di sotto un fèrro taglìente: sèrve a' libraj per tagliare e pareggiare le carte dei libri.

TORCOLIÈRE. *s. m.* Quegli che lavora nel tòrchio della stampa, Tiratore.

TÒRCOLO. *s. m.* Torcolare e Strettojo. ‖ Tòrchio. ‖ *Tòrcolo da rame*, Strumento di legname che stringe il rame intagliato sopra la carta, acciò vi lasci l'impressione per mèzzo di due rulli, curri o cilindri posti per lo piano nel mèzzo delle due còsce di esso tòrcolo.

TORCULARE. *s. m.* Il luògo del palmento della tinaja o del trappeto ov'è situato il tòrchio.

TORDAJO. *s. m.* Serbatojo da tordi.

TORDÉLA. *s. f.* Uccèllo della spèzie de'tordi, ma un pòco maggiore.

TORDO. *s. m.* Uccèllo di grandezza mèdia fra il piccione e l'allòdola. Ha il becco diritto convèsso superiormente, e tanto gròsso che largo nella sua base, le penne di color bigio scuro e il pètto bianchiccio spruzzolato di macchiette nericce. Il tordo comune, o nostrale, o mezzano, è volgarmente detto *Tordo bottaccio;* Il tordo maggiore è comunemente detto *Tordéla;* il minore *Sassèllo;* Quello di montagna più comunemente è detto *Tordo marìno*, e *Codirosso* ec. ‖ dicesi anche ad Uòmo semplice e balordo. ‖ *Schiacciare il capo al tordo,* Fare il colpo, Consumare l'atto. ‖ *Fare che il tordo non dia indiètro,* Non si lasciare scappar l'cccasione.

TORÈLLO. *dim.* di Tòro; Tòro giovane.

TORICCIA. Capra giovane.

TORÍNO. *dim.* di Tòro.

TORLO. vedi TUORLO.

TORMA. *s. f.* Truppa di persone. ‖ Branco o Moltitudine di animali, Armento.

TORMENTAGIONE. *s. f. V. A.* Tormento.

TORMENTAMENTO. *s. m. V. A.* Tormentagione, Il tormentare.

TORMENTARE. *v. att.* Dar tormenti. ‖ Affliggere, Travagliare l'animo. ‖ Infestare. ‖ in sign. *intr.* Affliggersi, Affannarsi, Stare in tormento. ‖ in sign. *rifl. att.* Darsi tormento. ‖ Affliggersi. *P. pres.* TORMENTANTE. — *pass.* TORMENTATO.

TORMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tormenta.

TORMENTILLA. *s. f. Potentilla reptans, Linn. T. bot.* Piccola èrba che ha la radíce bernoccoluta, le frondi simili a quelle del cinquefòlio, e i fiori gialli di quattro sole fòglie.

TORMENTO. *s. m.* propriamente Pena afflittiva del còrpo che si dà a'rei. ‖ Lo strumento che sèrve a tormentare. ‖ Strumento atto a pungere. ‖ Passione d'animo, Afflizione, Travaglio. ‖ *T. mil.* nome genèrico di macchine militari antiche da scagliar piètre, palle o altro. ‖ anche Archibuso.

TORMENTOSAMENTE. *avv.* Con tormenti.

TORMENTOSO. *add.* Pièno di tormento. ‖ Che appòrta tormento.

TORMENTUZZO. *dim.* di Tormento.

TORNAGUSTO. *s. m.* Còsa che faccia tornare il gusto o la vòglia di mangiare.

TORNAJO. da Torno; come TORNIAJO, da Tornio. *s. m.* Che lavora al torno, Maestro di torno.

TORNALÈTTO. *s. m.* Parte del cortinaggio con che da piède si fascia e adorna il lètto.

TORNAMENTO. *s. m.* Il tornare.

TORNARE. in sign. *intr.* Incamminarsi e Prènder la via vèrso il luògo, onde altri prima s'era partito. ‖ Riflèttersi. ‖ Ridursi. ‖ Ripigliare o ricuperare le còse già tralasciate o perdute. ‖ Essere di nuòvo ciò che si fu innanzi. ‖ Risultare, Ridondare. ‖ Riuscire, Divenire. ‖ Restare, Rimanere, Èssere. ‖ parlandosi di misura, Star bene, Riscontrare. ‖ parlandosi di conti, Non èsservi errore nel calcolo. ‖ *Tornare*, o *Tornare a stare*, o simili, vagliono Venire ad abitare o Andare a stare, o ad abitare. ‖ in *sign. att.* Ricondurre, Rimettere. ‖ Cangiare, Voltare. ‖ Ricadere, parlandosi di bèni che dopo la mòrte di chi n'avea l'utile dominio ricadono al padrone dirètto; di fèudo che scade nel suo signore, e simili. ‖ Rigermogliare, Ripullulare. ‖ *Tornare indiètro*, parlandosi di bolle o simili malori, Non venire innanzi, Non far capo. ‖ *Tornare indiètro*, o *addiètro alcuna còsa, figurat.* Non avere effètto, Annullare. ‖ Ributtare, Dinegare. ‖ *Tornare alla memòria, Tornar nella mente*, e simili, Ricordarsi, Sovvenire. ‖ *Tornare a grand'uòpo,* Tornar molto conto, Risultare in grande vantaggio. ‖ *Tornare avanti,* lo stesso che Tornare alla mente, Pensare ec. ‖ *Tornar passo,* Dare addiètro, Arretrarsi d'un passo. ‖ *Tornar sopra ad alcuno,* Tornare ad assalirlo. ‖ *Tornare sopra alcuno,* o *Tornare*

in capo ad alcuno, vagliono Venire addòsso ad alcuno, Venire sopra di colui il danno, Incòglierne male. ‖ *Tornar conto*, Esser utile, còmodo o simili. ‖ *Tornar bene*, che anche si dice *assol. Tornarti*, Èssere di piacere, o di còmodo, o d'utile. ‖ *Tornar bene*, si dice anche Il vestimento che stia acconciamente in dòsso. ‖ *Tornare in sè e a sè*, Ricuperare il discorso, lo intellètto, Ricuperare i sènsi smarriti, Rinvenirsi. ‖ *Tornare in cervèllo*, dicesi del Ricuperar l'uso della ragione. ‖ *Tornare in grazia d'alcuno*, o *con alcuno*, Riconciliarsi con esso lui, riacquistare la sua benevolènza ed amicizia. *P. pres.* Tornante. — *pass.* Tornato.

TORNASÓLE. *s. m.* lo stesso che Girasole. ‖ si dice anche una Tintura o in pasta o incorporata in alcune pezzette di seta, che sèrve a tingere varj liquori per iscoprir l'ácido che in loro si tróva. Quella che viène di Costantinopoli è fatta di cocciniglia e d'alcuni ácidi; quella che viène d'Olanda e di Lione, è fatta de' frutti della pianta detta anche essa Tornasóle, o Girasóle.

TORNATA. *s. f.* Il tornare, Il ritornare, Ritorno. ‖ *Tornata di casa*, dicesi per Albèrgo, L'albergare. ‖ *Tornata*, chiamò *Dante*, l'Ultima stròfe o l'apòstrofe alla canzone. ‖ si prènde anche per Adunanza d'accadèmie, di magistrati, di compagníe, e simili, sólita farsi a cèrti determinati giorni. ‖ *Essere di buòna tornata*, Tornar prèsto dal luògo ove altri è mandato.

TORNATO. *add.* da Tornare. ‖ *Tu sii il ben tornato*, o simili, mòdo di Salutare chi torna da lontano.

TORNATURA. *s. f.* Misura di terra equivalènte allo stajoro. *Manuzzi.*

TORNAVÍRA. *s. f. T. mar.* Cavo piano le cui estremità sono impiombate insième, il quale avvòlto all'organo scorre in covèrta lungo i due lati del vascèllo, e sèrve a salpar l'áncora legando ad esso la gómena con salmastre e patèrne. *Manuzzi.*

TORNEAMENTO. V. Torniamento.

TORNEARE. *v. att.* Far tornèi. ‖ Muòvere in giro. ‖ Circondare.

TORNÈO. *s. m.* Torniamento. ‖ Giro.

TORNESE. *s. m.* Spèzie di moneta.

TORNIAJO. *s. m.* Tornièro.

TORNIAMENTO, e TORNEAMENTO. *s. m.* Tornèo, Armeggiamento, Abbattimento solènne in occasione di fèste, dove in antico si combatteva fino a morte se il cavalière non si chiamava vinto. ‖ Circondamento, Circonferènza, Giro. ‖ *Fedire torneamento*, Giostrare.

TORNIARE. *v. att.* Lavorare a tornio. ‖ Torneare, Attorniare. ‖ Fare i contorni d'una figura.

TORNÍCOLO. *s. m.* Attrezzo navale. *Soder., Agric.*

TORNIÈLLO. *s. m.* Tornèo, Tornèamento.

TORNIÈRO. *s. m.* Che lavora al tornio, Maestro di tornio, che oggi più comunemente dicesi Torniajo.

TORNIMENTO. *s. m.* Il tornire.

TORNIO. *s. m.* Ordigno sul quale si fanno divèrsi lavori di figura rotonda o che tèndono a quella, sì di legno, sì di òsso, sì di metallo.

TORNIRE. *v. att.* Torniare. *P. pass.* Tornito.

TORNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tornisce.

TORNITURA. *s. f.* L'operazione del tornire. ‖ Ciò che il fèrro rade dai còrpi nel tornirgli.

TORNO. *s. m.* Tornio. ‖ Giro. ‖ è anche Strumento da caricar balèstre, e simili armi da trarre. ‖ dicono anche i tintori di lana a un Legno lungo e ritondo, il quale nello avvòlgervi e svòlgerne i panni gira. ‖ Giro d'anni, Parte di tèmpo considerata relativamente a ciò che in essa succède o succedètte, si fa o si fece. ‖ Ritorno.

TORNO. *avv.* lo stesso che Intorno, Circa; ma si usa solamente in fòrza di nome, ponendosi avanti *In quel*, o *Nel*. ‖ *Torno torno*, così replicato, vale Circolarmente, In giro, Intorno intorno. ‖ *Torno*, per Tornato. ‖ *A torno*, In giro, In cerchio. ‖ Or qua or là.

TÒRO. *s. m.* propriamente il Maschio delle bestie vaccíne. ‖ è anche nome di Costellazion celèste. ‖ prèsso degli architetti ec., vale Mèmbro, che anche per la sua tondezza è detto Bastone, Tondíno, e Astrágalo: egli è rotondo in forma di gròsso anèllo, e ponesi nelle basi. ‖ *Venire a tòro*, dicesi delle vacche in caldo, le quali appetiscono di essere copèrte dal tòro.

TÒRO. *s. m. V. L.* Lètto.

TOROSO. *add.* Muscoloso, Robusto.

TORPÈDINE. *s. f. Raja torpedo. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la pèlle del còrpo liscia ed i dènti acuti. Questo animale ha la facoltà di dare a chi lo tocca una scòssa simile all'elèttrica: trovasi nel mare Orientale, nel Mediterráneo, e nel Persiano. ‖ vale anche Torpóre, Pigrizia.

TORPÈNTE. *add. V. L.* Che tòrpe, Che ha torpóre.

TÒRPERE. *v. intr. V. L.* Rimanere intirizzito, Essere impedito di mòto, Rattrappare.

TORPESCÈNTE. *add.* lo stesso che Tòrpido.

TORPIDEZZA. *s. f.* Torpóre.

TÒRPIDO. *add.* Torpènte, Torpescèn-

te, Che tòrpe, e *figurat.* Pigro, Lènto, Obèso.

TORPIGLIA. *s. f.* Torpèdine.

TORPORE. *s. m.* Intirizzamento, Impedimento di mòto. | *per met.* vale Tardità, Pigrizia. | *per sim.* vale Stupidità, Ottusità.

TÒRQUE. *s. f.* Collana.

TORRACCHIONE. *s. m.* Torrione antico e che minaccia rovína.

TORRACCIA, e TORRACCIO. *s. f.* e *m.* Torre guasta e scassinata.

TORRAJUÒLO. aggiunto di una Spèzie di piccione.

TORRAZZO. *s. m.* Torraccia.

TÒRRE. vedi TÒGLIERE.

TORRE. *s. f.* Edificio eminènte, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comunemente per propugnácolo e per fortezza delle tèrre. | Macchina di legno in forma di torre che gli antichi adattavano sulla schièna degli elefanti destinati a combattere, e nella quale ponevano quattro o cinque uòmini. | è pure un pezzo del giuòco degli scacchi, detto altrimenti Ròcco. | *Torre a tre canti*, fu detta la Forca.

TORREGGIARE. *v. att.* Innalzarsi, o Stare in somiglianza di torre. | Cingere a somiglianza di torri, Far parere cinto di torri. | Essere superiore. *P. pres.* TORREGGIANTE. — *pass.* TORREGGIATO.

TORRENTACCIO. *pegg.* di Torrènte.

TORRÈNTE. *s. m.* Fiume, il quale subitamente e impetuosamente cresce e manca e scema, perchè non viène di vena d'acqua, ma d'acqua piovana. | Corrènte dei marosi. | dicesi di alcune còse rispètto alla lor quantità e al loro impeto. | ed *add.* Rápido, Impetuoso come torrènte.

TORRENTÈLLO. *dim.* di Torrènte.

TORRETTA. *dim.* di Torre: Torricèlla. | *Torretta, T. arch.* così dicesi òggi di quel che dicevasi altre volte Ròcca del camino.

TORRIARE. *v. att.* Munire di torri, Ornare di torri.

TORRÍBOLO. *s. m.* Turíbolo.

TORRICCIUÒLA. *dim.* di Torre: Torricèlla.

TORRICÈLLA. *s. f.* Torricciuòla.

TORRICELLACCIA. *pegg.* di Torricèlla.

TORRICELLATO. *add. T. del blasone.* Che ha una torre.

TÒRRIDO. *add.* Che abbrucia, Ardènte, Secco, Arrostito dal tròppo caldo.

TORRIÈRE. *s. m.* Abitator della torre, o Custode della torre.

TORRIGIANO. *s. m.* Guardia della torre, Colui che ha in custodia la torre.

TORRIONCÈLLO. *dim.* di Torrione.

TORRIONCÍNO. *dim.* di Torrione.

TORRIONE. *accr.* di Torre: Torre grande.

TORRÍTO. *add.* Difeso da molte torri.

TORRONE. *accr.* di Torre.

TORRONE. *s. m.* Mandorlato, Confezione di mandorle, mèle, ed albúme, ridotta a candidezza e a sodissima consistènza.

TORRUCCIACCIA. *s. f.* Piccola e cattiva torre.

TORSACCIO. *pegg.* di Torso.

TORSÈLLO. *s. m.* Balletta, Balla piccola. | *per sim.* chiamano le dònne un cèrto Piccolissimo guancialíno di panno o di drappo, nel quale consèrvano gli aghi e gli spilletti, ficcandovegli dentro per la punta. | si dice anche il Cònio o Punzone con che s'improntan le monete. | vale anche Ruòtolo.

TORSIONE. *s. f.* Avvolgimento, Intirizzamento.

TORSO, e TÓRSOLO. *s. m.* Fusto d'alcuna pianta solamente nella sommità vestito di fòglie o di fiori, e più comunemente si dice de' cavoli. | dicesi anche a Ciò che rimane della frutta, come di péra, méla, e simili, dopo averne levata intorno intorno la polpa. | Parte dell'uòmo dal còllo alla forcata, senza le braccia. | *per sim.* dicesi a Statua a cui manchino capo, braccia e gambe.

TORSOLATA. *s. f.* Colpo dato altrui con un tórsolo che se gli lancia.

TORTA. *s. f.* Spèzie di vivanda composta di varie còse battute e mescolate insième, che si cuòce in tegghia o in tegame. | *Mangiar la torta in capo ad alcuno,* si dice in mòdo basso di Chi è più alto di statura, e *figurat.* dell'Avere l'ingegno superiore ad alcuno, Soverchiarlo. | *So quel ch' io dico quando dico torta,* dicesi quando Hassi buon fondamento da dire o asserire quel che diciamo o asseriamo.

TÒRTA. *s. f.* Torcimento o strada non diritta.

TORTAMENTE. *avv.* contrario di Dirittamente. | *per met.* vale In sènso bièco o stravòlto.

TORTÈLLA. *dim.* di Torta: Tortelletta.

TORTELLAJO. *s. m.* Colui che fa e vende tortèlli.

TORTELLETTA. *s. f.* Torta piccola.

TORTELLETTO. *dim.* di Tortèllo.

TORTELLÍNA. *dim.* di Torta.

TORTÈLLO. *s. m.* Vivanda della stessa matèria che la torta, ma in pèzzi più piccoli.

TORTETTA. *dim.* di Torta.

TORTEVOLMENTE. *avv. V. A.* Con tòrto, Ingiustamente.

TORTEZZA. *s. f.* Piegatura, Obliquità.

TORTICCHIARE. *v. att.* Avvòlgersi per vie tòrte.

TORTIGLIONE. *s. m.* La parte tòrta degli alberi e simili. ‖ in fòrza d'*avv.* per Tortuosamente.

TORTIGLIOSO. *add.* Tòrto in divèrse parti.

TORTÍNO. *dim.* di Torta.

TORTIRE. *v. att.* Tòrcere, Deviare.

TORTITUDINE. *s. f.* Tortezza. ‖ *per met.* vale Ingiustizia, Malvagità.

TÒRTO. *sust.* Ingiustizia, Ingiuria, Avarizia. ‖ Ingiusta pretensione, contrario di Ragione. ‖ Il procèdere in contrario alla giustizia e alla ragione. ‖ *Avere il tòrto,* vale Non aver ragione, Non volere, o Non fare il giusto, Essere dalla parte dell' ingiustizia. ‖ *Dare il tòrto,* vale Giudicare in disfavore. ‖ *A tòrto, A gran tòrto,* posto *avverb.* Contro ragione, Ingiustamente. ‖ *A tutti i tòrti,* Ingiustissimamente.

TÒRTO. *add.* Piegato, contrario di Diritto. ‖ *per met.* vale Irragionevole, Indirètto, Sregolato. ‖ *Paròla tòrta,* vale Ingiuriosa. ‖ *Tòrto,* in fòrza d'*avv.* vale Tortamente.

TÓRTOLA, TÓRTORA, e TÓRTORE. *s. f.* Uccèllo molto simile al colombo, ma assai più piccolo e per lo più di penna bigia.

TORTOLÈLLA, e TORTORÈLLA. *dim.* di Tórtola, e di Tórtora.

TORTOLETTA, e TORTORETTA. *dim.* di Tórtola, e di Tórtora.

TORTOLÍNO. *s. m.* Piccola tórtola.

TORTÓNE. *accr.* di Torta.

TORTÓNE. aggiunto di Fico duro, Immaturo.

TÓRTORA. vedi Tórtola.

TÓRTORE. vedi Tórtola.

TORTÓRE. *s. f.* e *m. V. L.* Ministro di giustizia che a' pretesi rei dava la tortura.

TORTORÈLLA. vedi Tortolèlla.

TORTORETTA. vedi Tortoletta.

TORTOSO. *add. V. A.* Ingiusto.

TORTUOSAMENTE. *avv.* Con tortuosità.

TORTUOSITÀ, TORTUOSITADE, e TORTUOSITATE. *s. f.* Tortezza, Obliquità.

TORTUOSO. *add.* Pièno di torcimenti, Che si muòve torcèndosi, Tòrto.

TORTURA. *s. f.* Torcimento, Stato di ciò che è tòrto. ‖ *per met.* vale Malvagità, Ingiustizia. ‖ dicesi anche per Tormento, cioè Pena afflittiva che si dava altrui per far confessare i misfatti.

TORTURARE. *v. att.* Dar la tortura, Porre alla tortura; *figurat.* vale Cruciare, Angariare. *P. pres.* Torturante. — *pass.* Torturato.

TORVAMENTE. *avv.* Con òcchio tòrvo, Orrendamente.

TORVITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è tòrvo.

TÒRVO. *add.* Fièro, Orribile, Búrbero, ed è aggiunto che più propriamente si dà agli Òcchi.

TORZIONE. *s. f.* Storsione. ‖ Tiramento con dolore.

TORZONCÈLLO. *dim.* e *vilif.* di Torzone.

TORZONE. *s. m.* voce bassa. Frate servigiale o convèrsò; ma dicesi per isprègio.

TOSA. *s. f. V. A.* venuta dal provenzale. Fanciulla.

TOSAMENTO. *s. m.* Tosatura.

TOSARE. *v. att.* Tagliar la lana alle pècore, e i capelli agli uòmini e simili. ‖ *per sim.* Ritondare, Tagliare sull'estremità in giro ugualmente. ‖ dicesi anche del Tagliare che fanno le bestie co'dènti l'èrba od altra verzura per mangiare. *P. pres.* Tosante. — *pass.* Tosato.

TOSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tosa.

TOSATURA. *s. f.* Il tosare, e La matèria che si leva nel tosare.

TOSCANAMENTE. *avv.* Nel mòdo usato da' Toscani, Alla toscana.

TOSCANEGGIARE. *v. intr.* Studiarsi, o Affettare di parlare o scriver toscano. ‖ detto di vocaboli, Ridurli alla desinènza e al suòno del parlar toscano.

TOSCANESE. voce scherzevole. lo stesso che Toscano, Della Toscana.

TOSCANÉSIMO. *s. m.* Il parlare o scrivere toscano.

TOSCANISMO. *s. m.* Toscanésimo.

TOSCANITÀ. *s. f.* Parlare regolato di lingua toscana.

TOSCANIZZARE. *v. att.* Affettare il toscanesimo.

TOSCANO. *add.* di Toscana, Tòsco. ‖ e pigliasi anche per Uno degli ordini di architettura.

TOSCANOSO. detto quasi avvilit. per Toscano, Toscanese: se non è errore nelle òpere del *Redi,* ove si legge.

TÒSCO. *s. m.* Tòssico: voce oggi usata solo dai poeti.

TÒSCO. *add.* Avvelenato, Attossicato. ‖ Toscano.

TOSETTA. *dim.* di Tosa.

TOSETTO. *s. m. T. agr. tosc.* Grano di due spèzie, cioè bianco e rosso, che è una varietà del gentile, detto altrove *Tosèllo,* quasi dicasi tosato, ed in alcuni luoghi anche *Zucco,* dall' essere senza rèste.

TOSO. *s. m. V. A.* venuta dal provenzale. Fanciullo.

TOSO. *add.* da Tosare. Tonduto.

TOSOLARE. *v. att.* *V. A.* Tosare.

TOSOLATO. *V. A. P. pass.* da Tosolare. Tosato.

TOSONE. *s. m.* Vèllo di pècora o di montone. ‖ nome di un Ordine di cavalleria istituito da un duca di Borgogna, e che ha per segno un' ariete d' òro pendente da una catena, i cui anèlli hanno forma di piètre focaje. ‖ si dice anche di Chi è tosato o ha tonduto i capelli.

TOSSA, e TOSSE. *s. f.* Espirazione veemènte, sonòra ed interrotta, per lo più cagionata da irritazione fatta nei nèrvi de' polmoni. ‖ *Tosse secca,* Quella che non è seguíta da spurgo.

TOSSERÈLLA. *dim.* di Tosse.

TOSSICARE. *v. att.* Dare il tòssico, Attossicare, Avvelenare. *P. pres.* TOSSICANTE. — *pass.* TOSSICATO.

TÒSSICO. *s. m.* Veleno pèrfido sopra tutti i veleni, benchè òggi dicesi Tòssico a ogni veleno.

TOSSICOLOGÍA. *s. f.* Trattato de'veleni.

TOSSICOSO. *add.* Velenoso.

TOSSIMENTO. *s. m.* Il tossire.

TOSSIRE. *v. att.* Mandar fuòri con veemènza e con suòno interrotto l'aria dal polmone, o volontariamente, per cacciare ciò che irrita i nèrvi di questo viscere, o necessariamente per effètto della matèria irritante.

TOSSOLÍNA. *dim.* Tosserèlla.

TOSTAMENTE. *avv.* Prestamente, Subitamente, Velocemente.

TOSTANAMENTE. *avv.* *V. A.* Tostamente.

TOSTANEZZA. *s. f.* *V. A.* Prontezza, Velocità.

TOSTÁNO. *add.* *V. A.* Prèsto, Subito, Veloce. ‖ Impetuoso.

TOSTANZA. *s. f.* *A. A.* Velocità, Prestezza.

TOSTARE. *v. att.* Abbrustolire; e dicesi specialmente del caffè.

TOSTATURA. *s. f.* L'atto e il risultamento del tostare.

TOSTEVOLMENTE. *avv.* Tostamente.

TOSTEZZA. *s. f.* *V. A.* Tostanza.

TÒSTO. *add.* Prèsto, Veloce, Subito. ‖ si prende anco per Ostinato, Sfrontato, Ardito; onde dicesi *Far faccia tòsta,* che vale Essere sfacciato, ardito, senza vergogna.

TÒSTO. *avv.* Prestamente, Con velocità, Subito. ‖ *Tòsto tòsto,* così raddoppiato aggiugne fòrza. ‖ *Tòsto,* talora si accompagna con altri *avv.* ‖ *Tòsto che,* Subito che. ‖ *Tòsto come,* vale lo stesso. ‖ *Più tòsto,* avvèrbio di elezione per il sì: vedi PIUTTÒSTO. ‖ *Men tòsto, avv.* di elezione per il no, contrario di Piuttòsto.

TOTALE. *add.* Intero, benchè non si usi in' tutti i sentimenti e in tutte le manière di questa voce.

TOTALISSIMO. *superlat.* di Totale.

TOTALITÀ. *s. f.* L'integrità d'una còsa.

TOTALMENTE. *avv.* Interamente, Affatto, In tutto e per tutto.

TÓTANO. *s. m.* Sòrta di pesce: lo stesso che Lollígine, Calamajo.

TOTIES. voce latina che si adopra nel modo pur latino *Toties quoties* per Ogni vòlta che, Tante vòlte quante.

TOTOMAGLIO. *s. m.* Titimaglio.

TÒTTO. voce che si usa nella frase *Non fare nè motto nè totto,* che vale Non fiatare, Non dir nulla, Non aprir bocca.

TOVAGLIA. *s. f.* Panno lino bianco per lo più tessuto a òpere, per uso di apparecchiar la mènsa. ‖ Quel panno lino che cuòpre l'altare.

TOVAGLIACCIA. *pegg.* di Tovaglia.

TOVAGLIETTA. *dim.* Tovagliòla. ‖ dicesi Quel pannolino bianco che sèrve per coprire la mènsa dell'altare.

TOVAGLIÒLA. *s. f.* lo stesso che TOVAGLIUÒLA. ‖ e anticam. per Fazzoletto da naso.

TOVAGLIOLÍNO. *dim.* Piccola tovagliuòla che a mènsa tegnam dinanzi per nettarci le mani e la bocca.

TOVAGLIÒLO. *s. m.* lo stesso che TOVAGLIUÒLO.

TOVAGLIONE. *accr.* di Tovaglia.

TOVAGLIUÒLA. *dim.* di Tovaglia; e si prènde anche per Tovagliolino. ‖ e per Asciugatojo.

TOVAGLIUÒLO. *s. m.* Tovagliolíno, ed anche Salvietta più lunga che larga per uso di asciugarsi le mani e simili.

TOZZETTO. *dim.* di Tòzzo. ‖ si dice di una Sòrta di chiòdo corto e gròsso.

TÒZZO. *sust.* Pèzzo per lo più di pane. ‖ Sòrta di arme antica di cui più non si conosce la forma.

TÒZZO. *add.* aggiunto di Còsa che abbia grossezza e larghezza sovèrchia rispètto alla sua altezza.

TOZZOLARE. *v. att.* Cercar tòzzi.

TOZZÒTTO. *add. accr.* di Tòzzo: Alquanto tòzzo.

TRA. *prep.* che vale lo stesso che FRA, INTRA, INFRA: e significa In mèzzo. ‖ talora vale Per mèzzo. ‖ talora vale Nella conversazione, Nel numero, In compagnía. ‖ in vece dell' *avv. Parte.* ‖ *Tra,* in vece d' In. ‖ Compreso, o Computato. ‖ Oltre. ‖ O, congiunzion disgiuntiva. ‖ Sèrve ad accennare lo spazio compreso tra due tèrmini che si nominano. ‖ significa anche Paragone, e Confronto. ‖ Scambievolezza, e Reciprocità. ‖ *Tra me, Tra sè,* Meco stesso, Seco stesso.

TRAANTÍCO. *add.* *V. A.* Molto antíco.
TRAAVÀRO. *add.* *V. A.* Molto avaro.
TRABACCA. *s. f.* Spèzie di padiglione propriamente da guèrra, Tènda.
TRABACCHETTA. *dim.* di Trabacca, Piccola trabacca.
TRABALDARE, e TRIBALDARE. *v. att.* *V. A.* Trafugare.
TRABALDERÍA. *s. f.* *V. A.* Il trabaldare.
TRABALLARE. *v. att.* L' ondeggiare che fa chi non può sostenersi in pièdi per debolezza o per altra cagione, Balenare, Barcollare, Tentennare. ‖ dicesi delle Còse eziandío che mal pòsano e non istanno ferme su' sostegni loro. ‖ vale anche Ballare a doppio, a più potere. ‖ vale anche Scuòtere, Agitare, Far traballare. *P. pres.* TRABALLANTE. — *pass.* TRABALLATO.
TRABALLÍO. *s. m.* Il mòto di ciò che traballa, Barcollamento.
TRABALZARE. *v. att.* Tramandare da un luògo a un altro. ‖ *Trabalzare*, dice il *Vocabolario della Crusca*. significa Mandar checchessía in qua e in là con ischerno e strapazzo; Strabalzare: questo può essere secondo l' intenzione e il mòdo di chi trabalza. Dall' esèmpio citato non si ricava tròppo chiaramente la proprietà della spiegazione. ‖ *intr.* dicesi di Quel saltare che fa una còsa cadèndo giù e percotèndo in ciò che incontra. *P. pres.* TRABALZANTE.—*pass.* TRABALZATO.
TRABALZO. *s. m.* Sòrta d' usura e di guadagno illecito.
TRABANTE. *s. m.* Soldato armato di lancia, che eran quelli della guardia degli Imperatori tedeschi.
TRABASSO. *add.* Bassissimo.
TRABASTARE. *v. intr.* Esser più che abbastanza, Soprabbondare.
TRABATTERE. *v. att.* Battere, Percuòtere insième due còse. ‖ Capitare, Frequentare, Abbattersi.
TRÀBEA. *s. f.* *T. st. rom.* Sòrta di vesta usata da' Romani, ed anche la vèsta del Flamine marziale.
TRABEATO. *add.* *V. A.* Molto beato.
TRABÈLLO. *add.* *V. A.* Molto bèllo.
TRABÈNE. *avv.* *V. A.* Molto bene.
TRABÉRE. *v. att.* Bere smodatamente.
TRABÍCCOLO. *s. m.* Arnese composto d' alcuni legni curvati in forma di cúpola: vi si appicca un caldano, e vi si pongono panni a scaldare, o si mette nel lètto per iscaldarlo. ‖ dicesi anche *Trabíccolo*, ogni Macchina stravagante, particolarmente di legno.
TRABOCCAMENTO. *s. m.* Il traboccare. ‖ *per met.* Rovina, Disfacimento. ‖ Eccèsso di mangiare, bere ec., Stravizio. ‖ chiamano gli oriolaj quel Difètto degli oriuòli da tasca che ha luògo quando i circoli descritti dal tèmpo sono tròppo estesi, di manièra che portando le palette dell' asta tròppo lontano, la serpentína non può comunicar loro il suo movimento.
TRABOCCANTE. *add.* Che trabocca. ‖ dicesi particolarmente delle Monete d' òro che sieno di bonissimo peso.
TRABOCCANTEMENTE. *avv.* Con trabocco, Precipitosamente.
TRABOCCARE. *v. att.* Versar fuòri per la bocca; il che avviène di vasi, misure o altre cose simili, quando son piène di supèrfluo. ‖ *per sim.* Mandar fuòri largamente. ‖ *figurat.* Soprabbondare. ‖ dicesi anche l' Uscire i fiumi e simili del lètto loro per la supèrchia acqua. ‖ in *sign. att.* Gettare. ‖ Precipitare, Gettar giù, Scagliare, e in sign. *intr.* Cadere precipitosamente ‖ *figurat.* Cascar ne' vizj ‖ dicono gli oriuolaj del Non combinarsi reciprocamente le ruòte colla serpentína per traboccamento. ‖ *Traboccare una città, un castèllo.* o simili, Offènderlo con matèrie scagliate da trabacchi o altre macchine da guèrra. *P. pres.* TRABOCCANTE.—*pass.* TRABOCCATO.
TRABOCCATO. *add.* Furioso, Precipitoso.
TRABOCCHÈLLO. *s. m.* Trabocchetto.
TRABOCCHETTO. *s. m.* Luògo fabbricato con insidie dentro al quale si precipita a inganno. ‖ *figurat.* Insidia. ‖ Sòrta di gabbia a scatto. ‖ è anche *dim.* di Trabocco, strumento da gittare. ‖ *Essere sul trabocchetto,* Essere per morire, Essere in fin di vita.
TRABOCCHEVOLE. *add.* Che eccède, Fuor di misura, Smisurato. ‖ Precipitoso, Avvèrso.
TRABOCCHEVOLMENTE. *avv.* Precipitosamente, Con furia.
TRABOCCO. *s. m.* Il traboccare, Traboccamento. ‖ Luògo dove si corra rísico di traboccare. ‖ *A trabocco. modo avv.* Senza ritegno, A rovina cèrta. ‖ parlandosi di sangue, Sgorgo, Sgorgamento. ‖ vale anche Danno, Disfacimento. ‖ Macchina murale dell' antica milizia che serviva per iscagliar sassi d' enorme peso e fuòchi lavorati nelle città assediate.
TRABOCCONE. *avv.* Precipitosamente.
TRABONDARE. *v. att.* *V. A.* Soprabbondare.
TRABUCCARE. *v. att.* lo stesso che TRABOCCARE, in significato guerresco.
TRABUCCO. *s. m.* lo stesso che TRABOCCO, macchina bèllica.
TRABUÒNO. *add.* *V. A.* Più che buòno.
TRACANNARE. *v. att.* Bere fuòr di

avidamente. *P. pres.* TRACAN- — *pass.* TRACANNATO.

ANNATORE-TRICE. *verb.* Chi acanna.

APELLO. *s. m.* Spèzie d'èrba. TÌMO.

ARCO. *add. V. A.* Stracarico, irico.

ARO. *add. V. A.* Molto caro.

ATTÍVO. *add. V. A.* Molto cat-

CHEGGIARE. *v. intr.* Tempo-, Mandar in lungo un negòzio: sso.

CIA. *s. f.* propriamente Pedata, di fière, ed il Cammino che fière o chi le segue. ‖ *per sim.* Contrassegno. ‖ pure *per sim.* o, Viaggio. ‖ Truppa che vada l'un dietro all'altro. ‖ Trattato, ento, Pratica di negòzio. ‖ *Traccpolvere,* si dice Quella porzione re che dal luògo donde s'appicco si distènde fin prèsso a' ma- altri strumenti da fuòco per li. ‖ Primo schizzo, il primo di un dramma, di una commèdile. ‖ *Andare in traccia,* Ancerca. ‖ *Tenere traccia a uno,* rlo.

CIAMENTO. *s. m.* Il tracciare. namento.

CIARE. *v. att.* Seguitare la ‖ Inseguire. ‖ *per met.* Macchinere trattato. *P. pres.* TRAC- — *pass.* TRACCIATO.

CIATORE-TRICE. *verb.* Chi o cia, Rintracciatore-trice.

HÈA. *s. f. V. G.* Aspera artèria, ei polmoni.

HIARO. *add. V. A.* Molto chiaro.

OCÈNTE. *add.* Più che cocèn- ntissimo.

ODARDO. *add. V. A.* Molto co-

OITATO. *add.* lo stesso che TRA-

ÒLLA. *s. f.* Striscia per lo più che, girando di sulla spalla opposto braccio, sèrve comu- per uso di sostener la spada o

OLLAMENTO. *s. m.* Il tracol- acòllo.

OLLARE. *v. att.* Lasciare andar o per sonno o simile accidèn- :he Minacciare di cadere; ta- ie Cadere. ‖ *per sim.* dicesi per che Traballare. ‖ *per sim.* Il l'equilibrio delle bilancie. *P.* COLLANTE.—*pass.* TRACOLLATO.

OLLO. *s. m.* Il tracollare, Ca- *figurat.* Rovína. ‖ Quell'atto la bilancia nell' abbassarsi dalla parte ov'è il peso maggiore, onde *figurat. Dare il tracòllo, alla bilancia,* dicesi di ciò che, nelle còse pendènti o dubbie, cagiona risoluzione.

TRACOLPIRE. *v. att.* Andar di là col colpo.

TRACONFORTARE. *v. att. V. A.* Confortare, Consolare efficacemente.

TRACONTÈNTO. *add.* Molto contènto.

TRACONVENEVOLE. *add. V. A.* Molto convenevole.

TRACORDARE. *v. att. V. A.* Grandemente concordare.

TRACORRERE. *v. att. V. A.* Correre assai, Correr fòrte. ‖ Trapassare, Trascorrere. ‖ *figurat.* Disfarsi, Dissòlversi, Rovinare. *P. pres.* TRACORRÈNTE.—*pass.* TRACORSO.

TRACORTESE. *add.* Cortesissimo.

TRACOTÁGGINE. *s. f.* voce poco usata. Trascuraggine, Negligènza.

TRACOTANTE. *add.* Pien di tracotanza, Insolènte.

TRACOTANZA. *s. f.* Insolènza, Arroganza, Prosunzione.

TRACOTARE. *v. att. V. A.* Avere somma presunzione e alterigia, insolènza, arroganza, e simili.

TRACOTATO. *add. V. A.* Insolènte, Arrogante, Prosuntuoso, Che si tiène da molto più ch' e' non è.

TRACÒTTO. *add.* Più che còtto, Stracòtto.

TRACRUCCIOSO. *add. V. A.* Molto cruccioso.

TRACURÁGGINE. *s. f.* Trascuràggine.

TRACURANZA. *s. f.* lo stesso che TRASCURANZA.

TRACÙRO. *s. m.* Sòrta di pesce che anche dicesi Codaspro.

TRACUTÁGGINE. *s. f.* Trascuràggine.

TRACUTAMENTO. *s. m.* Trascuràggine.

TRACUTATO. *add.* Negligènte, Trascurato.

TRÁDERE. *v. att.* Tradire. ‖ Insegnare.

TRADIABÒLICO. *add.* Più che diabòlico.

TRADIGIONE. *s. f.* Tradimento. ‖ *A tradigione,* lo stesso che A tradimento.

TRADIMENTICATO. *add. V. A.* Interamente dimenticato.

TRADIMENTO. *s. m.* Il tradire. ‖ *Far checchessia a tradimento,* Farlo contro ragione, Con ingauno, Maliziosamente, A tòrto. ‖ *Mangiar il pane a tradimento,* dicesi del Mangiarlo e non guadagnarlo. ‖ giocosamente *A tradimento,* All'improvviso.

TRADIRE. *v. att.* Usar fràude contro a colui che si fida. ‖ *Tradire una città,*

un castèllo ec. *ad alcuno*, Dargliela per tradimento. ‖ e così dicesi di persona ‖ *Tradire uno a morte*, Farlo morire a tradimento. *P. pres.* TRADENTE. — *pass.* TRADITO.

TRADIRITTO. *add. V. A.* Dirittissimo.

TRADISPREGEVOLE. *add. V. A.* Molto spregevole.

TRADITEVOLE. *add. V. A.* Da traditore, Di traditore.

TRADITEVOLMENTE. *avv.* Da traditore, Con tradimento.

TRADITORACCIO. *pegg.* di Traditore.

TRADITORE-TRICE-TORA. *verb.* Chi o Che tradisce. ‖ e generalmente per Tristo, Malvagio.

TRADITORÈLLO. *dim.* di Traditore.

TRADITORESCAMENTE. *avv.* Da traditore, Alla traditora.

TRADITORESCO. *add.* Da traditore.

TRADIZIONE. *s. f. V. L.* Memòria cavata non da scrittura, ma da racconto de' vecchi, onde si dice *Avere*, o *Sapere per tradizione*. ‖ *Tradizioni divine, apostòliche, ecclesiastiche* ec., sono prèsso a' teòlogi i Sacri dògmi non iscritti, conservati dai padri della chiesa ed uniti a precètto, registrati nelle divine scritture per règola della fede e de' costumi.

TRADOLCE. *add. V. A.* Molto dolce.

TRADOLCIATO. *add. V. A.* Tradolce.

TRADOLORE. *s. m. V. A.* Dolore grandissimo.

TRADUCITORE-TRICE. *verb.* Traduttore-trice.

TRADURRE. *v. att.* Trasportare. ‖ òggi *Tradurre*, si dice anche per Traslatare le scritture da una lingua in un' altra. ‖ *Tradurre sè fuori di taciturnità*, Acquistar grido, Farsi nome.

TRADUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traduce, Che d'una lingua traspòrta in un' altra alcun componimento.

TRADUZIONE. *s. f.* Il trasportamento da una lingua in altra, e anche L' òpera così trasportata.

TRAÈNTE. *sust.* dicesi di Colui che fa la tratta o sia le cambiali in favor suo a carico di un altro.

TRAÈNZA. *s. f.* astratto di Traènte; Il trarre.

TRAFALLARE. *v. att.* Trafalsare, Trasgredire.

TRAFALSARE. *v. att.* lo stesso che TRAFALLARE.

TRAFARE. *v. att.* Far più che non conviène.

TRAFATTO (A). *modo avv.* lo stesso che AFFATTO.

TRAFELAMENTO. *s. m.* Il trafelare.

TRAFELARE. *v. intr.* propriamente Languire, Rilassarsi, e quasi Venir meno per sovèrchia fatica o caldo. *P. pres.* TRAFELANTE. —*pass.* TRAFELATO.

TRAFELONE. *s. m.* Affannone.

TRAFERIRE. *v. intr. V. A.* Ferire.

TRAFERMO. *add.* Molto fermo.

TRAFESSO. *add.* Fesso, Sfesso.

TRAFFICARE. *v. att.* Negoziare, Esercitar la mercatura ed il traffico. ‖ Maneggiare, Aver cura. ‖ Toccare, Stazzonare. *P. pres.* TRAFFICANTE. — *pass.* TRAFFICATO.

TRAFFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tràffica. ‖ e il Luògo, o Bottega ove si tràffica.

TRÀFFICO. *s. m.* Il trafficare.

TRAFIÈRE. *s. m. V. A.* Pugnale.

TRAFIÈRERSI. *v. recipr.* Ferirsi, o Percuòtersi tra l'uno e l'altro.

TRAFIGGERE. *v. att.* Trapassare da un canto all'altro ferèndo e pungèndo; e si prènde anche per Ferire semplicemente. ‖ *per met.* Pugnere, o Affliggere con mòdi spiacevoli e detti mordaci, o con còsa che arrèchi nòja e disgusto. ‖ prèsso degli scultori, dicesi del Difètto di quelle figure di scoltura che hanno i tèrmini de' muscoli tròppo ricercati o affondati che diconsi *Tròppo trafitti*. ‖ vale anche Tòrre il vigore, Mortificare. *P. pres.* TRAFIGGÈNTE. —*pass.* TRAFITTO.

TRAFIGGIMENTO. *s. m.* Trafiggitura, Trafitta.

TRAFIGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trafigge.

TRAFIGGITURA. *s. f.* La ferita che si fa nel trafiggere.

TRAFÌLA. *s. f.* Strumento onde si fanno passare i metalli per ridurli in filo ed a maggior sottigliezza.

TRAFILARE. *v. att. T. de' filatori d'oro* ec. Passar i metalli per la trafila.

TRAFISSO. *add.* Trafitto.

TRAFITTA. *s. f.* Puntura, Ferita. ‖ *per met.* Grave dolore o afflizione.

TRAFITTIVO. *add.* Che trafigge. ‖ *figurat.* Afflittivo.

TRAFITTURA. *s. f.* Puntura, Trafiggitura.

TRAFLUÈNTE. *add.* Fluènte in mèzzo.

TRAFÒGLIO. *s. m.* Trifòglio.

TRAFOGLIOSO. *add.* Di trafòglio, Seminato, o Pieno di trafòglio.

TRAFORARE. *v. att* Forar da una banda all'altra, fuor fuòra. ‖ Trapassare forando. ‖ Travalicare. ‖ *per met.* Travalicare monti ed altri luòghi difficili e pericolosi. ‖ Incavare, ed è quel che fanno gli scultori intorno a' muscoli e panni delle figure, o più o meno incavandoli secondo l'altezza del luògo nel quale dèbbono essere collocate. *P. pres.* TRAFORANTE. — *pass.* TRAFORATO.

TRAFORATO. *add.* ‖ *Traforato*, dicono gli scultori a' sottosquadri così profondamente incavati che sembrano quasi spiccar le còse dal marmo.

TRAFORAZIONE. *s. m.* L'atto e L'effètto del traforare.

TRAFORELLERÍA. vedi **Trafurellería.**

TRAFORELLÍNO. v. **Trafurellíno.**

TRAFORÈLLO. vedi **Trafurèllo.**

TRAFORERÍA. *s. f.* Traforellería.

TRAFORETTO. *dim.* di Trafóro.

TRAFÓRO. *s. m.* Il traforare. ‖ *figurat.* Pòrta, Riuscita, e Luògo onde altri pòssa passare per trafugarsi.

TRAFREDDO. *add. V. A.* Molto freddo.

TRAFUGAMENTO. *s. m.* Il trafugare, Trasportamento nascosto.

TRAFUGARE. *v. att.* Trasportare nascostamente. ‖ in sign. *rifl. att.* Fuggire, o Sottrarsi nascostamente. *P. pres.* **Trafugante.** —*pass.* **Trafugato.**

TRAFUGGÍRE. *v. att. V. A.* Fuggire.

TRAFUGGITORE. *verb. m.* Soldato fuggitívo.

TRAFURARE. *v. att.* Furare, Rubare.

TRAFURELLERÍA, e TRAFORELLERÍA. *s. f.* Inganno, Tranèllo.

TRAFURELLÍNO, e TRAFORELLÍNO. *dim.* di Trafurèllo e Traforèllo.

TRAFURÈLLO, e TRAFORÈLLO. *s. m.* Ladroncèllo, e anche Sottile ingannatore, Raggiratore.

TRAFÚSOLA. *s. f. T. de' set.* Unione di più matassette di seta messe insième per nettarle o ravviarle alla caviglia, o per tingerle.

TRAFÚSOLO. *s. m.* L'òsso della gamba, detto più comunemente Fucíle.

TRAGÈDIA. *s. f.* Poèma rappresentativo che è imitazione di azione grande fatta da personaggi illustri con parlar grave, e che ha dolorosa catastrofe. ‖ si dice anche *figurat.* per Accidènte violènto e deplorabile. ‖ *Fare tragèdie,* Fare piagnistèi, querèle o simili.

TRAGEDIANTE. *s. m.* Componitor di tragèdie.

TRAGEDIEGGIARE. *v. intr.* Fare piagnistèi.

TRAGEDIUCCIA. *dim.* Piccola, o Breve tragèdia.

TRAGEDIZZARE. *v. att.* Comporre tragèdie.

TRAGÈDO. *s. m.* Componitor di tragèdie. ‖ in fòrza d' *add.* vale lo stesso.

TRAGÈDO. *add.* Trágico, Di tragedia.

TRAGÈMATO. *s. m. T. med.* Confetture, Frutte confettate.

TRAGETTARE, e TRAGITTARE. *v. att.* Gettare in qua e in là sconciamente, Scuòtere, che anche si dice Scagliare, o Dibattere. ‖ Dar l'ádito, Far passare dall' una all' altra parte. ‖ e *intr.* Passar oltre. ‖ Giocar di mano. *P. pres.* **Tragettante.** — *pass.* **Tragettato.**

TRAGETTATORE, e TRAGITTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che giuòca di mano, Bagattellière.

TRAGÈTTO, e TRAGITTO. *s. m.* propriamente Piccolo sentièro non frequentato, che anche dicesi Travèrsa, e Accorciatoja; ed è per abbreviare il cammino. ‖ Trapassamento, Trapasso, Luògo onde si trapassa. ‖ *Far tragètto,* e più comunemente *Far tragitto,* Trapassare. ‖ *Andare,* o *Camminare,* o *Darla pe' tragètti,* Tergiversare, Usare mòdi e ragioni stravaganti. ‖ propriamente Fuggire uscèndo dalle vie maestre.

TRÁGGERE. lo stesso che **Trarre.**

TRAGITTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tragitta, Che tira.

TRAGHETTARE. *v. att.* Passare da un luògo ad un altro. ‖ vale anche Trasportare, Condurre da un luògo a un altro. *P. pres.* **Traghettante.** —*pass.* **Traghettato.**

TRAGHETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traghetta.

TRAGHETTO. *s. m.* Tragetto.

TRAGICAMENTE. *avv.* Con fine trágico.

TRÁGICO. *add.* Di tragèdia. ‖ Mèsto, Doloroso. ‖ ed in fòrza di *sust.* per Compositore di tragèdie.

TRAGICOMÈDIA, e TRAGICOMMÈDIA. *s. f.* Poèma rappresentativo misto di tragèdia e commèdia, Commèdia trágica.

TRAGICÒMICO. *sust.* Compositore di tragicomèdie.

TRAGICÒMICO. *add.* Appartenènte al còmico o al trágico, Appartenènte a tragicommèdia.

TRAGICOMMÈDIA. v. **Tragicomèdia.**

TRAGIOGARE. *v. att.* Tirare uno in qua e l'altro in là.

TRAGIOVANTE. *add.* Più che giovante, Giovevolissimo.

TRAGITTARE. vedi **Tragettare.**

TRAGITTATORE-TRICE. vedi **Tragettatore-trice.**

TRAGITTO. vedi **Tragetto.**

TRAGIUSTO. *add.* Molto giusto.

TRAGLORIOSO. *add.* Più che glorioso, Glorioso oltre misura, Gloriosissimo.

TRAGRANDE. *add. V. A.* Più che grande.

TRAGUARDARE. *v. att.* Guardare alcuna còsa per mèzzo del traguardo.

TRAGUARDO. *s. m.* Règolo con due mire per le quali passa il raggio visivo negli strumenti astronòmici, negli òttici, nella livèlla, e simili.

TRAGULARIO. *s. m.* Soldato apprèsso i Romani, così detto dall'esser armato di *Trágula* che era un' arme da lanciare.

TRAIMENTO. *s. m.* Il tirare.

TRAINARE. *v. att.* Tirare il tràino, Strascinar per tèrra.

TRÀINO. *s. m.* Che alle vòlte si dice, e si scrive coll'accento sulla penultima. Quel peso che tirano in una vòlta gli animali che tràinano. ‖ Treggia, o Strumento sopra cui si tràina. ‖ L'atto del trainare. ‖ Impaccio; e si dice solamente di Gènte, di Salmería, che altri si conduce diètro in viaggio; Trèno. ‖ *per sim.* Stranièro. ‖ Peso semplicemente. ‖ *Tràino*, *T. cavall.* Andatura del cavallo, ed è quella che è tra l'ambio, e il galòppo, che anche dicesi *Andar d'anchetta*, e *spalletta*. ‖ Fòdero di legname. ‖ Misura di legname, e simili. ‖ *Tràino*, Il procèdere, o Mòdo di procèdere di checchessía.

TRAÍRE. *V. A.* Tradire. *P. pass.* TRAÍTO.

TRÀITO. *s. m. V. A.* Traditore.

TRAITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trae.

TRAJÈRO. *s. m.* Moneta tedesca del valore di circa mèzzo paolo, che già ebbe corso in Venezia.

TRAJETTARE. *v. att.* Traghettare, Trapassare, Valicare.

TRAJÈTTO. *s. m.* Tragètto.

TRAJEZIONE. *s. f.* Sòrta di figura grammaticale.

TRALAIDISSIMO. *superlat. V. A.* In estrèmo grado di laidezza.

TRALARGO. *add.* Larghissimo.

TRALASCIAMENTO. *s. m.* Il tralasciare.

TRALASCIARE. *v. att.* Lasciare indiètro. *P. pres.* TRALASCIANTE. — *pass.* TRALASCIATO.

TRALATARE. *v. att. V. A.* Trasportare. *P. pres.* TRALATANTE.—*pass.* TRALATATO.

TRALATIZIO. *add.* Trasportato.

TRALAZIONE. *s. f.* Traslazione. ‖ Traduzione.

TRALCE. *s. m.* lo stesso che TRALCIO.

TRALCERÈLLO. *dim.* di Tralce.

TRALCIATO. *add.* Pièno di tralci.

TRALCIO. *s. m.* Ramo di vite, mentre egli è verde in sulla vite; e si dice anche di altre èrbe e alberi. ‖ *per sim.* si dice l'Ombilíco del fèto, i vasi del quale, copèrti da una membrana, s'estèndono per buon tratto fuòri del vèntre di esso fèto, in forma di cordone, o di tralcio. ‖ Tallo, nel sign. di Ramoscèllo da trapiantare.

TRALCIUZZO. *dim.* di Tralcio.

TRALEGGIÈRE. *add.* Più che leggière, Leggierissimo.

TRALICCIO. *s. m.* Sòrta di tela molto rada, e che traluce. ‖ dicesi anche d'una Gròssa tela da far sacchi, e simili.

TRALÍCE. voce usata *avverb. In tralice*, A schiancío, Non per diritto, Obliquamente.

TRALIGNAMENTO. *s. m.* Il tralignare, Stralignamento.

TRALIGNARE. *v. att.* Degenerare, Essere o Diventar dissimile a' genitori. ‖ *per sim.* si dice anche delle piante che imbastardiscono. *P. pres.* TRALIGNANTE. — *pass.* TRALIGNATO.

TRALIGNO. *add.* Bastardo, Degènere.

TRALINEATO. *add.* Uscito di linea, Tralignato.

TRALORDO. *add.* Lordissimo.

TRALUCÈNTE. *add.* Moto lucènte.

TRALÙCERE. *v. intr.* Risplèndere, Rilúcere, Trasmetter la luce come fanno i còrpi diàfani, o quasi diàfani; e si riferisce tanto ad essi còrpi quanto alla luce medesima. *P. pres.* TRALUCÈNTE.

TRALUNARE. *v. att.* Stralunare. ‖ Maravigliarsi, o simili. ‖ Astrologare. *P. pres.* TRALUNANTE. — *pass.* TRALUNATO.

TRALUNATO. *add.* Quasi basíto, cioè Privo di sentimento.

TRALUNGO. *add. V. A.* Assai lungo.

TRAMA. *s. f.* Quella che sèrve per riempier le tele, a differènza dell'altra che sèrve per ordire, che si dice Orsojo, e che per la più comune si dice Ordito, e Ripièno. ‖ *per met.* Disegno, Maneggio occulto, o Ingannevole.

TRAMAGLIO, e TREMAGLIO. *s. m.* Fòggia di rete da pescare e da uccellare, la qual è composta di tre teli di rete sovrapposti l'uno all'altro.

TRAMALVAGIO. *add. V. A.* Molto malvagio.

TRAMANDAMENTO. *s. m.* Il tramandare.

TRAMANDARE. *v. att.* Trasmettere. *P. pres.* TRAMANDANTE. — *pass.* TRAMANDATO.

TRAMANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tramanda.

TRAMARAVIGLIOSO. *add. V. A.* Molto maraviglioso.

TRAMARE. *v. att.* Per mèzzo e a travèrso le fila disposte passarne delle altre. ‖ *per met.* Far trattati, e pratiche. *P. pres.* TRAMANTE. — *pass.* TRAMATO.

TRAMAZZARE. *v. att.* Stramazzare.

TRAMAZZO. *s. m.* Tumulto, Confusione, Trambusto. ‖ Trama nel sign. secondo.

TRAMBASCIAMENTO. *s. m.* Il trambasciare.

TRAMBASCIARE. *v. intr.* Èssere afflitto, o opprèsso da ambascia. *P. pres.* TRAMBASCIANTE.—*pass.* TRAMBASCIATO.

TRAMBEDUE. lo stesso che AMBEDUE.

TRAMBUSTA. *s. f.* Il trambustare, Trambusto.

TRAMBUSTARE. *v. att.* Rimuòvere le còse confondèndole e disordinandole.

TRAMBUSTÍO. *s. m.* Il trambustare, Trambusto.

TRAMBUSTO. *s. m.* Il trambustare, Travaglio, Sollevazione, Disturbo.

TRAMELOGÈDIA. *s. f.* Tragèdia con còri che cantano.

TRAMENARE. *v. att.* Menare, Trattare ‖ *figurat.* Maneggiare, Trattare un negòzio, o simile; ma è mòdo contadinesco. *P. pres.* TRAMENANTE. — *pass.* TRAMENATO.

TRAMENDUE, TRAMENDUI, e TRAMENDUNI. Intramendue, Tutti e due, L' uno e l' altro.

TRAMESCOLAMENTO. *s. m.* Il tramescolare.

TRAMESCOLARE. *v. att. V. A.* Confonder mescolando.

TRAMESCOLATO. *add.* da Tramescolare.

TRAMESSA. *s. f.* Il tramettere. ‖ Digressione, Episòdio.

TRAMESSIONE. *s. f.* Tramessa.

TRAMESSO. *s. m.* Vivanda che si mette tra l' un servito, e l' altro.

TRAMESTARE. *v. att.* Confonder mescolando, Rivoltare, Rovistare. ‖ *per met.* vale lo stesso.

TRAMESTÍO. Il tramestare.

TRAMETTERE, e TRASMETTERE. *v. att.* Metter tra l' una còsa e l' altra. ‖ Introdurre, Metter dentro. ‖ *Tramettere per alcuno,* Mandare per esso. ‖ TRASMETTERSI. *rifl. att.* Entrare, e Mettersi di mèzzo, Essere mediatore. ‖ Impacciarsi, Ingerirsi. ‖ *Tramettersi di un patto, condizione;* o simili, Esserne mezzano. ‖ *Tramettersi per alcuno,* Adoperare in pro di esso. *P. pres.* TRAMETTÈNTE. — *pass.* TRAMESSO.

TRAMÈZZA. *s. f.* Tramèzzo.

TRAMEZZABILE. *add.* Che si può tramezzare.

TRAMEZZAMENTO. *s. m.* Il tramezzare, Intermettimento.

TRAMEZZARE. *v. intr.* Entrare, o Essere tra l' una còsa, e l' altra. ‖ Interporre, Mettere tramèzzo. ‖ Intermettere. ‖ Passare in mèzzo. ‖ Spartire, Dividere. ‖ TRAMEZZARSI. *rifl. att.* Mettersi per mediatore. *P. pres.* TRAMEZZANTE. — *pass.* TRAMEZZATO.

TRAMEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tramèzza, Mediatore, Mezzano.

TRAMÈZZO, e TRAMÈZZA. *s. m.* Ciò che tra l' una còsa e l' altra è posto di mèzzo per dividere, o scompartire, e distinguere. ‖ *Tramèzza,* chiamano anche i calzolaj una Striscia di cuòjo, ch' e' cuciono tra il suòlo e il tomajo della scarpa. ‖ Intermissione di tèmpo. ‖ onde il *modo avv. Senza tramèzzo,* Tòsto, Senza indugio.

TRAMEZZUÒLO. *s. m. T. degli scarpellini,* Il primo filare, il quale levato si arriva al sereno.

TRAMISCHIAMENTO. *s. m.* Tramescolamento, Rimescolamento.

TRAMISCHIANZA. *s. f.* Meschiamento, Mistianza.

TRAMISCHIARE. *v. att.* Mischiare. *P. pres.* TRAMISCHIANTE. — *pass.* TRAMISCHIATO.

TRAMISERABILE. *add.* Più che miserabile, Miserabilissimo.

TRÁMITE. *s. m. V. L.* Sentière.

TRAMITÈLLO. *dim.* di Trámite.

TRAMITTERE. vedi TRAMETTERE.

TRAMISSIONE. *s. f.* Il tramettere.

TRAMÒGGIA. *s. f.* Quella caśsetta quadrangolare in forma d' aguglia, che s' accòmoda capovòlta sopra la macine o sopra il frullone d' onde esce il grano, o la biada che s' ha a macinare, o la farina che si vuole abburattare.

TRAMOLLICCIO. *add. V. A.* Molliccio.

TRAMONTAMENTO. *s. m.* Il tramontare.

TRAMONTANA. *s. f.* Vènto principalmente settentrionale, altrimenti detto Bòrea, Aquilone, Rovajo, Ventávolo. ‖ Pòlo ártico. ‖ è anche aggiunto di quella Stella, che è più vicina al pòlo ártico; ed anche la Stella medesima. ‖ *figurat.* Scòrta, Guida. ‖ onde *Perdere la tramontana,* dicesi di chi si conturba in mòdo che non sa più quel che si dica o si faccia.

TRAMONTANACCIO. *pegg.* di Tramontano.

TRAMONTANATA. *s. f. T. mar.* Bufèra tempestosa di vènto settentrionale.

TRAMONTANO. *s. m.* lo stesso che TRAMONTANA.

TRAMONTANO. *add.* Oltramontano, Abitatore de' paesi d' oltramonte. ‖ e detto di luògo, vale Che è dalla parte del nord, Settentrionale.

TRAMONTANTE. *add.* Che tramonta.

TRAMONTARE. *v. att.* Il nascondersi del sole, e della luna, e di ogni altra stella, o pianeta sotto l' orizzonte. ‖ Passare i monti. *P. pres.* TRAMONTANTE. — *pass.* TRAMONTATO.

TRAMONTO. *s. m. V. A.* Il tramontare.

TRAMONTO. *add.* Tramontato.

TRAMORTIGIONE. *s. m. V. A.* Tramortimento.

TRAMORTIMENTO. *s. m.* Il tramortire.

TRAMORTIRE. *v. att.* Venir meno, Smarrire gli spiriti. *P. pres.* TRAMORTÈNTE. — *pass.* TRAMORTITO.

TRÁMPALI, e TRÁMPOLI. *s. m. pl.* Due bastoni lunghi, nel mèzzo de' quali è confitto un legnetto, sul quale chi gli adòpera posa il piède, legandosi la parte di sopra alla còscia; e sèrvono per passare acqua, o fanghi, senza immollarsi, o infangarsi. ‖ *Stare su' trampoli,* Essere mal fermo, e Essere incèrto e dubbioso.

TRAMPOLARE. *v. intr.* Andar su' trámpoli; e *per met.* Esser mal fermo e in scadimento.

TRAMUGGHIARE. *v. att.* Mugghiare orribilmente.

TRAMUTA. *s. f.* Tramutamento. ‖ *Tante tramute, tante cadute,* dicesi del Tramutare i lavoratori, che suol esser nocívo a' poderi.

TRAMUTAGIONE. vedi TRAMUTAZIONE.

TRAMUTAMENTO. *s. m.* Il tramutare, Mutazione.

TRAMUTANZA. *s. f.* Tramutazione.

TRAMUTARE. *v. att.* Mutar da luògo a luògo, Far cambiar luògo. ‖ Scambiare, e Mutare. ‖ Traformare. ‖ *figurat.* detto delle persone, Far mutare stato. ‖ detto di liquidi, Travasare. ‖ Mutare, Convertire una còsa in un' altra, come p. es. *L' amore in òdio.* ‖ Rimettere a un dato giorno quel che si doveva fare in un altro. ‖ TRAMUTARSI. *rifl. att.* Andare da un luògo in un altro. ‖ Trasformarsi. *P. pres.* TRAMUTANTE. — *pass.* TRAMUTATO.

TRAMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tramuta.

TRAMUTAZIONE, e TRAMUTAGIONE. *s. f.* Tramutanza.

TRAMUTEVOLMENTE. *avv.* Mutevolmente, Con tramutazione.

TRANA. vedi in TRANARE.

TRANARE. *v. att.* Trainare, levatane la *I*, secondo l'uso antico, come in Atare per Ajutare, Compagna per Compagnía. ‖ detto per ironía vale Muòversi adagio. ‖ *Trana,* usato all' imperativo, è voce con cui si dà segno al corso; ed inculca prestezza a qualche còsa, e vale Sbrigati, Su, Prèsto. *P. pres.* TRANANTE. — *pass.* TRANATO.

TRANELLARE. *v. att.* Ingannare maliziosamente, e con tranèlli; Usar tranelleríe.

TRANELLERÍA. *s. f.* Tranèllo, Inganno.

TRANÈLLO. *s. m.* Inganno malignamente e astutamente fabbricato, Trama. ‖ usasi anche per Ingannatore, Travellatore.

TRANERO. *add.* Assai nero.

TRANETTO. *add. V. A.* Nettissimo.

TRANGHIOTTIMENTO. *s. m.* Il tranghiottire.

TRANGHIOTTIRE. *v. att.* Trangugiare, Inghiottire avidamente. *P. pres.* TRANGHIOTTÈNTE. — *pass.* TRANGHIOTTITO.

TRANGOLARE. *v. att.* Trangugiare, Inghiottire.

TRANGOSCIARE. *v. intr.* Riempiersi di angòscia, Trambasciare. *P. pres.* TRANGOSCIANTE. — *pass.* TRANGOSCIATO.

TRANGUGIAMENTO. *s. m.* Il trangugiare.

TRANGUGIARE. *v. att.* Ingordamente e con gran furia inghiottire, e talora semplicemente Inghiottire. ‖ *Trangugiare altrui, figurat.* vale Sopraffarlo, Ingojarlo. ‖ *per met.* vale talora Sopportare, Soffrire. ‖ Reprimere, Tener dentro di sè. *P. pres.* TRANGUGIANTE. — *pass.* TRANGUGIATO.

TRANGUGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trangugia.

TRANGUGIATÒRIO. *add.* voce dello stile burlesco. Atto o disposto a trangugiare.

TRANNE. *imper.* del vèrbo *Trarre,* affissavi la particèlla *Ne;* e che si usa come preposizione significativa di eccezione, come Fuorchè, Salvochè: ad alcuni non piace; ma può difèndersi con buoni esèmpj.

TRANÒBILE. *add. V. A.* Nobilissimo.

TRANQUILLACCIO. *accr.* di Tranquillo.

TRANQUILLAMENTE. *avv.* Con tranquillità.

TRANQUILLAMENTO. *s. m.* Il tranquillare. ‖ Dimòra, Indugio.

TRANQUILLARE. *v. att.* Rènder quièto e tranquillo, Abbonacciare, Sedare. ‖ *per met.* vale Tenere a bada o a trastullo dando paròle. ‖ e in *sign. intr.* e *rifl. pass.* vale Soggiornare dandosi piacere e buon tèmpo, Riposarsi. *P. pres.* TRANQUILLANTE. — *pass.* TRANQUILLATO.

TRANQUILLITÀ, TRANQUILLITADE, e TRANQUILLITATE. *s. f.* Lo stato di ciò ch'è tranquillo, Bonaccia. ‖ *per met.* Quiète, Giocondità.

TRANQUILLO. *s. m.* Tranquillità. Stato tranquillo. ‖ *Tenere in tranquillo,* Tranquillare. ‖ *In tranquillo,* posto avv. Tranquillamente.

TRANQUILLO. *add.* Quièto, Fermo, In bonaccia. ‖ *per met.* Benigno, Piacevole, Giojoso. ‖ *figurat.* Quièto, Pacifico.

TRANQUILLONE. *accr.* di Tranquillo.

TRANSALPÍNO. *add.* Che è d'oltre l'alpe.

TRANSANIMAZIONE. *s. f.* Transmigrazione dell' anima.

TRANSATTO. *s. m.* quasi da Transatare. Abbandono di domínio, Rinunzia di possèsso. ‖ Transazione.

TRANSAZIONE. *s. f.* Artifizio rettòrico, con cui si passa elegantemente col discorso da una còsa a un' altra. | è termine legale, Trattato, Composizione ec., fatto tra le parti, per isfuggire lite o per terminarla d' accòrdo.

TRANSCENDERE. v. TRASCENDERE.

TRANSCRIVERE. *v. att.* Copiare un libro o altra scrittura.

TRANSEAT. voce del vèrbo latino *Transire*, che si adòpera a significare che una tal còsa potrebbe sopportarsi o accettarsi, essendo in un dato mòdo, p. es. *Se avesse portato qualche denaro a conto transeat, ma nulla è tròppo pòco.*

TRANSEGNA. *s. f. V. A.* Sopravvèsta.

TRANSFERIRE. vedi TRASFERIRE.

TRANSFIGURAMENTO. *s. m.* Trasfigurazione.

TRANSFIGURARE. *v. att.* voce pòco usata. Trasfigurare.

TRANSFIGURAZIONE. *s. f.* Trasfigurazione.

TRANSFONDERE. *v. att. V. L.* Votare un liquido da un vaso in un altro. | *per met.* Far passare d' uno in altro soggètto alcuna còsa. *P. pres.* TRANSFONDÈNTE. — *pass.* TRANSFUSO.

TRANSFORMAMENTO. *s. m.* Trasformamento.

TRANSFORMARE. *v. att.* Trasformare.

TRANSFORMAZIONE. *s. f.* Trasformazione.

TRANSFUGARE. *v. att.* Trasfugare.

TRANSFUSO. *P. pass.* da Transfondere.

TRANSFUGGITORE. *s. m.* Soldato che è fuggito dal suo esèrcito per andare in quel del nemico. *Montecuccoli.*

TRANSGRESSIONE. *s. f.* Trasgressione.

TRANSIRE. *v. intr. V. L.* Passare. | Passare all' altra vita, Morire; che anche si disse *Transir lo spirito.*

TRANSITARE. *v. intr. T. merc.* Aver tránsito, Passare per qualche luògo.

TRANSITIVAMENTE. *avv.* In mòdo transitívo.

TRANSITÍVO. *add.* ed anche *sust.* Dicesi di que' vèrbi, i quali esprimono un' azione che passa da persona a persona. | Transuntivo.

TRÁNSITO. *s. m.* Il transire, Passamento, Passaggio. | L' atto del morire. | *Stare*, o *Essere in tránsito*, Essere in sul morire. | *A tutto tránsito, modo avv.* A tutto corso. | A tutto andare, Senza misura. | detto di duèllo, Fino all' ultimo sangue. | *Per tránsito*, Incidentemente, Per limbicco, Per ispicchio. | Di passaggio, Senza fermarsi molto su checchessia.

TRANSITORIAMENTE. *avv.* Per tránsito.

TRANSITÒRIO. *add.* Che ha fine, Che passa, Che vien meno col tèmpo.

TRANSLANCEATO. *add.* Trafitto fuòr fuòri da lancia.

TRANSLATAMENTO. *s. m.* L' atto e L' effètto del traslatare.

TRANSLATARE. *v. att.* Traslatare.

TRANSLATIVAMENTE. *avv.* Traslativamente.

TRANSLATO. *s. m.* Traslato.

TRANSLAZIONE. *s. f.* Traslazione.

TRANLÚCIDO. *add.* Tralúcido, Tralucènte, Trasparènte.

TRANSMARÍNO. *add. T. degli antichi geografi.* Che è di là dal mare.

TRANSMUTARE. *v. att.* Mutar di luògo.

TRANSPADÁNO. Che abita di-là dal Po.

TRANSPORTARE. *v. att.* Trasportare, Trasferire. Vedi TRASPORTARE è la procedènza.

TRANSRICCHIMENTO. *s. m. V. A.* Il transricchire.

TRANSRICCHIRE. *v. att. V. A.* Smoderatamente arricchire.

TRANSVEDERE. *v. intr. V. A.* Ingannarsi nel vedere; che òggi più comunemente dicesi Travedere.

TRANSVERSALE. *add.* Trasversale.

TRANSVERSALMENTE. *avv.* Trasversalmente.

TRANSUMANARE. vedi TRASUMANARE.

TRANSUNTARE. *v. att. T. leg.* Far transunto di contratto, testamento, e simili scritture.

TRANSUNTIVAMENTE. *avv.* Per trapasso, Compendiosamente.

TRANSUNTÍVO. *add.* Atto a transunzione, Che apre strada da una còsa ad un' altra.

TRANSUNTO. *s. m.* Estratto di un discorso, di una scrittura.

TRANSUNZIONE. *s. f.* Trapasso; ed è Sòrta di figura rettòrica che da una in altra còsa apre come una strada.

TRANSUSTANZIARE. *V. L.* e *rifl. att.* Mutare una sostanza in un' altra sostanza.

TRANSUSTANZIAZIONE. *s. f. V. L.* tèrmine pròprio per esprimere nel sagramento dell' altare il Tramutamento del pane e del vino nel santissimo Còrpo di nostro Signore.

TRAONESTAMENTE. *avv. V. A.* Molto onestamente.

TRAPACÍFICO. *add. V. A.* Molto pacífico.

TRAPAGATO. *add.* Più che pagato.

TRAPANARE. *v. att.* Forare col trápano. | *per sim.* Foracchiare comunque sia. | Passare oltre forando sièpi, mac-

chie, e simili | *traslativ.* Entrare o Penetrare a mòdo che fa il tràpano. *P. pres.* TRAPANANTE. — *pass.* TRAPANATO.

TRAPANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tràpana. | Chi o Che fora.

TRAPANAZIONE. *s. f. T. de' chir.* Operazione del tràpano, per votar qualche matèria morbosa formata nel cranio.

TRÀPANO. *s. m.* Strumento con punta d'acciajo, col quale si fora il fèrro, la piètra, e simili. | Il trapano de' chirurghi è un istrumento in forma di sega circolare, adattato a un manico che si fa girare: e sèrve a trapanar le ossa, e specialmente quelle del cranio.

TRAPARÈNTE. *add.* Trasparènte.

TRAPASSABILE. *add.* Atto a trapassare, contrario di Durevole.

TRAPASSAMENTO. *s. m.* Il trapassare. | Mòrte. | Trasgredimento, Prevaricazione, Trasgressione.

TRAPASSARE. *v. intr.* Passare oltre, Passare avanti ec. | Passare. | Morire, Passar di questa vita. | Penetrare, detto di tèmpo, Scorrere, Terminare scorrèndo. | Finire, Cessare. | Sormontare, Sopravanzare, Superare. | Trasgredire | Tralasciare. | *Trapassare il tèmpo, il giorno*, e simili, Consumarlo, Lasciar ch'e' passi. *P. pres.* TRAPASSANTE. — *pass.* TRAPASSATO.

TRAPASSATO. *add.* Passato, Pretèrito. | Mòrto, in fòrza di *sust.* | Mòrto, Passato all'altra vita.

TRAPASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trapassa. | Trasgressore.

TRAPASSEVOLE. *add. V. A.* Atto a trapassare, Penetrabile. | Transitòrio.

TRAPASSO. *s. m.* Il trapassare, ed il Luògo onde si trapassa. | Passaggio, Tragitto. | per tèrmine rettòrico, Colore che si usa quando il parlatore esce un pòco di sua matèria pròpria e trapassa ad un'altra per lodare sè o sua parte, e biasimare suo avversario e sua parte, o per cagione di confermare, non per argomento ma per accrescere la còsa. | dicesi anche una Maniera dell'andatura del cavallo.

TRAPELARE. *v. intr.* propriamente è lo Scappare il liquore, o simili, dal vaso che lo contiène, uscèndo per sottilissima fessura. | *figurat.* Uscire o Passare nascostamente o insensibilmente. | *figurat.* detto anche delle persone. | in *sign. att.* Comprèndere anche da minimi indizj, Discoprir anche leggermente. *P. pres.* TRAPELANTE. — *pass.* TRAPELATO.

TRAPÈLO. *s. m.* Sòrte di canapo con uncíni che serve per trainar pesi. | dicesi anche il Tèrzo cavallo da tiro che si aggiunge alle salite.

TRAPENSARE. *v. att. V. A.* Pensare attentissimamente.

TRAPERFÈTTO. *add.* Di là di perfètto.

TRAPÈZIO. *s. m. T. geom.* Che comprènde tutte le figure irregolari, che cònstano di più angoli e lati ma non tra sè pari. | prèsso gli anatòmici è aggiunto di due Muscoli del dòsso.

TRAPÈZZO. *s. m.* lo stesso che TRAPÈZIO. | Tanti pèzzi da unirsi insième per formare una superficie.

TRAPEZÒIDE. *s. m.* Còrpo di figura simile al trapèzio.

TRAPIANTAGIONE. *s. f.* Il trapiantare.

TRAPIANTAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto del trapiantare.

TRAPIANTARE. *v. att.* Traspiantare. *P. pres.* TRAPIANTANTE. — *pass.* TRAPIANTATO.

TRAPÍCCOLO. *add. V. A.* Piccolissimo.

TRAPORRE. *v. att.* Trasporre, Frapporre. | Esporre, Manifestare. | Interporre. *P. pres.* TRAPONÈNTE. — *pass.* TRAPOSTO.

TRAPORTAMENTO. *s. m.* Il trasportare. | Cessione di un diritto che uno ha su qualche còsa. | Traslato, Metàfora.

TRAPORTARE. Trasportare. | Portare. | Cèdere, Trasferire ad alcuno, p. es., le sue ragioni. *P. pres.* TRAPORTANTE. — *pass.* TRAPORTATO.

TRAPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trapòrta.

TRAPOSSÈNTE. *add. V. A.* Molto possènte.

TRAPOSTO. *add.* Frapposto. | Trasportato.

TRAPPARE. *v. att.* lo stesso che Attrappare, Trappolare.

TRÀPPOLA. *s. f.* propriamente Arnese da prènder tòpi, benchè, si tra sferica ad ogni còsa atta a prèndere insidiosamente qualunque animale. | *figurat.* Insidia, Trama. | *Far tràppole*, *figurat.* Ordire inganni. | *Tràppola*, dicesi anche a una Sòrta di rete da pesci. | *C'è più tràppole che tòpi*, cioè Più insidie che gènte da insidiare. | *Tràppole da quattrini*, Còse che sièno in mostra da vendersi, vaghe all'òcchio e di niuna utilità, o mèglio Invenzioni da fare spèndere.

TRAPPOLARE. *v. att.* Pigliare colla tràppola. | *per met.* Ingannare con alcuna apparènza o dimostrazion di bène. *P. pres.* TRAPPOLANTE. — *pass.* TRAPPOLATO.

TRAPPOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tràppola. | Ingannatore-trice, Giuntatore-trice.

TRAPPOLERÍA. *s. f.* Il trappolare, Giuntería.

TRAPPOLETTA. *dim.* di Tráppola.

TRAPPOLIÈRE. *s. m.* Trappolatore, Giuntatore.

TRAPPOLÍNO. *s. m.* Personaggio ridicolo da commèdia.

TRAPPORRE. *v.att.* Frapporre, Porre fra due. ‖ *rifl. att.* Entrare di mèzzo, Frapporsi.

TRAPRÈNDENTE. *v. att.* Prèndere *P. pres.* TRAPRENDÈNTE. — *pass.* TRAPRESO.

TRAPUNTARE. *v. att.* Lavorar di trapunto. *P. pres.* TRAPUNTANTE. — *pass.* TRAPUNTATO.

TRAPUNTO. *sust.* Lavoro fatto con punta d'ago, Spèzie di ricamo.

TRAPUNTO. *add.* Stenuato, Smunto, Punto. ‖ Lavorato a trapunto.

TRAREVERÈNDO. *add.* Più che reverèndo, Reverendissimo.

TRARICCO. *add. V. A.* Ricchissimo.

TRARIPAMENTO. *s. m. V. A.* Il traripare.

TRARIPARE. *v. att. V. A.* Precipitar da ripa; e talora anche Precipitare assolutamente. ‖ Passare da una ripa all' altra. *P. pres.* TRARIPANTE. — *pass.* TRARIPATO.

TRAROSSO. *add.* Molto rosso.

TRAROTTO. *add. V. A.* Interrotto, Mozzo.

TRAROZZO. *add. V. A.* Molto rozzo.

TRARRE. *v. att.* vedi TIRARE. *P. pres.* TRAÈNTE. — *pass.* TRATTO.

TRARUPARE. *v. att. V. A.* Precipitare da rupi. *P. pres.* TRARUPANTE. — *pass.* TRARUPATO.

TRARUPATO. *add.* Scosceso, Pièn di burroni e di dirupi.

TRARÚPO. *s. m.* lo stesso che DIRUPO.

TRASALIRE. *v. intr. V. A.* Muòversi precipitosamente ed a salti, senza alcuna règola. ‖ Saltar via alcun oggètto, Varcarlo d'un salto. *P. pres.* TRASALÈNTE. — *pass.* TRASALITO.

TRASALTARE. *v. att.* Saltare grandemente.

TRASAMARE. *v. att.* Amare accesamente.

TRASANDAMENTO. *s. m.* Il trasandare.

TRASANDARE. *v. att.* Trapassare molto avanti, Trascorrere. ‖ *per met.* Uscire de' tèrmini convenevoli, Eccèdere l' onèsto. ‖ Rimanersi e passare senza effètto. ‖ In *att. sign.* Trascurare, Dismettere. ‖ Disordinare. ‖ Traboccare, Errare, Trasgredire. ‖ Superare. ‖ Sopravanzare. ‖ TRASANDARSI. *rifl. att.* Disordinare, Andare in là dell' onèsto, Svagarsi. *P. pres.* TRASANDANTE. — *pass.* TRASANDATO.

TRASANDATO. *add.* Trascurato, Abbandonato.

TRASANDATURA. *s. f.* Trasandamento.

TRASAPÉRE. *v. att.* Sapere a soprabbondanza.

TRASATTARE. *v. att.* Impadronirsi, Appropriarsi.

TRASÁVIO. *add. V. A.* Molto savio.

TRASBÒNO. *add.* Assai buòno.

TRASCANNARE. *v. att.* Svòlgere il filo da un cannone e avvòlgerlo in sur un altro.

TRASCEGLIERE, e TRASCERRE. *v. att.* Scegliere. *P. pres.* TRASCEGLIÈNTE. — *pass.* TRASCELTO.

TRASCEGLIMENTO. *s. m.* Trascelta.

TRASCELTA. *sust.* Il trascegliere.

TRASCENDENTALE. *add.* Tèrmine metafisico universalissimo che conviène a tutte le còse, e si dice così perchè trascende tutti i predicamenti.

TRASCENDENTALMENTE. *avv.* In mòdo trascendentale.

TRASCENDÈNTE. *add.* Che trascende. ‖ *Geometría trascendènte,* dicesi Quella che si sèrve dell' infinito ne' suoi calcoli, ed in questo significato si dice anche di alcune curve.

TRASCENDÈNZA. *s. f.* Eccedènza.

TRASCENDERE, e TRANSCENDERE. *v. att.* Trapassare ascendèndo. ‖ Sopravanzare, Superare, Eccèdere. ‖ Salire, Passare. *P. pres.* TRASCENDÈNTE. — *pass.* TRASCESO.

TRASCENDIMENTO. *s. m.* Il soverchiare.

TRASCERRE. vedi TRASCEGLIERE.

TRASCINARE. *v. att.* Strascinare. *P. pres.* TRASCINANTE. — *pass.* TRASCINATO.

TRASCIÒCCO. *add. V. A.* Molto sciòcco.

TRASCOLARE. *v. att.* Trapelare, Scolare.

TRASCOLORARE. *intr.* e *rifl. att.* Mutar colore, Cambiarsi di colore.

TRASCORPORAZIONE. *s. f.* Trasmigrazione dell'anima in un altro còrpo, Transanimazione.

TRASCORRENTEMENTE. *avv.* Con trascorso.

TRASCORRERE. *v. att.* Scorrere avanti, Velocemente scorrere. ‖ e *figurat.* vale Lasciarsi andare, Portarsi con impeto oltre ai tèrmini convenevoli. ‖ in *sign. att.* *Trascorrere un libro,* o còsa simile, vale Lèggerlo superficialmente e con velocità, che dicesi anche *Dare una scorsa.* ‖ *Trascorrere un paese,* o simili, vale Andare attorno per èsso. ‖ Trapassare. ‖ Tralasciare. ‖ *Trascorrere una còsa della quale si scrive,* Trattarne

superficialmente e con prestezza. | *Trascorrere*, Passare o Trapassare ad altro. *P. pres.* TRASCORRÈNTE. — *pass.* TRASCORSO.

TRASCORREVOLE. *add.* Che trascorre e passa velocemente, Transitòrio.

TRASCORREVOLMENTE. *avv.* Trascorsivamente, Di passaggio.

TRASCORRIMENTO. *s. m.* Il trascorrere.

TRASCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trascorre.

TRASCORSIVAMENTE. *avv.* Con trascorso.

TRASCORSÍVO. *add.* Atto a trascorrere.

TRASCORSO. *sust.* Errore, Colpa, Fallo, Peccato. | vale anche Corso veloce, Sdrucciolamento. | Corso, e Decorso. | *In trascorso,* posto *avverb.* Per incidènza.

TRASCOTATAMENTE. *avv.* Superbamente, Presuntuosamente.

TRASCOTATO. *add. V. A.* Tracotato.

TRASCRITTO. *s. m.* Còpia di uno scritto.

TRASCRITTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trascrive, Copista.

TRASCRIVERE. *v. att.* Copiare scritture. *P. pres.* TRASCRIVÈNTE. — *pass.* TRASCRITTO.

TRASCURÁGGINE. *s. f.* Il trascurare, Negligènza.

TRASCURANZA. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURARE. *v. att.* Usar trascuràggine, o negligènza; Trasandare, Mettere in non cale. *P. pres.* TRASCURANTE. — *pass.* TRASCURATO.

TRASCURATACCIO. *pegg.* di Trascurato.

TRASCURATÁGGINE. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURATAMENTE. *avv.* Negligentemente.

TRASCURATEZZA. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURATO. *add.* per lo stesso che TRACOTATO.

TRASCURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trascura.

TRASCUTÁGGINE. *s. f. V. A.* Negligènza, Trascuratàggine.

TRASCUTANZA. *s. f. V. A.* Trascuranza.

TRASCUTATO. *add. V. A.* Trascurato.

TRASECOLARE. *v. intr.* Oltre mòdo maravigliarsi, Stupirsi. | in *sign. att.* per Porre in confusione. *P. pres.* TRASECOLANTE. — *pass.* TRASECOLATO.

TRASENNO. *s. m.* Grandissimo senno.

TRASENTIRE. *v. intr.* Ingannarsi nel sentire.

TRASFERIBILE. *add.* Che può trasferirsi, Trasportabile.

TRASFERIMENTO. *s. m.* Traslazione, Trasportamento.

TRASFERIRE, e TRANSFERIRE. *v. att.* Trasportare. | si dice pure dell' autorità, del potere, o simili, quando da una persona viène a passare ad un' altra. | TRASFERIRSI. *rifl. att.* Andare, Condursi da luògo a luògo. *P. pres.* TRASFERÈNTE. — *pass.* TRASFERITO.

TRASFIGURAMENTO. *s. m.* Trasfigurazione.

TRASFIGURARE. *v. att.* Far mutare effigie e figura. | *rifl. att.* Mutare effigie e figura. *P. pres.* TRASFIGURANTE. — *pass.* TRASFIGURATO.

TRASFIGURATO. *add.* Che ha mutato figura.

TRASFIGURAZIONE. *s. f.* Il trasfigurarsi, Trasfiguramento.

TRASFONDERE. *v. att.* Infondere un liquido da un vaso in un altro, e *figurat.* Trasferire d' uno in un altro soggètto alcuna còsa. *P. pres.* TRASFONDÈNTE. — *pass.* TRASFUSO.

TRASFONDIBILE. *add.* Che può trasfondersi.

TRASFORMABILE. *add.* Che può trasformarsi.

TRASFORMAMENTO. *s. m.* Il trasformare.

TRASFORMANZA. *s. f. V. A.* Trasformazione.

TRASFORMARE. *v. att.* Cangiare in altra forma, Far mutar forma o figura. | in sign. *rifl. att.* vale Mutar forma. | *Trasformare in volgare,* o *in qualche lingua,* Tradurre. *P. pres.* TRASFORMANTE. — *pass.* TRASFORMATO.

TRASFORMATÍVO. *add.* Atto a trasformare.

TRASFORMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasforma.

TRASFORMAZIONE. *s. f.* Mutamento di forma, Il trasformare.

TRASFREDDO. *V. A.* Molto freddo.

TRASFUGARE. *v. att.* Trafugare.

TRASFUMARE. *v. intr.* Risòlversi in fumo.

TRASFUSIONE. *s. f.* Versamento di un liquido d' uno in altro vaso, Travasamento.

TRASFUSO. *P. pass.* Trasfondere.

TRASGRANDE. *add. V. A.* Tragrande.

TRASGREDIMENTO. *s. m.* Il trasgredire.

TRASGREDIRE. *v. att.* Uscir de' comandamenti o di commessione, Non ubbidire. | Eccèdere, Oltrepassare i limiti ordinarj e convenevoli di checchessía. *P. pres.* TRASGREDIÈNTE. — *pass.* TRASGREDITO.

TRASGREDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasgredisce.

TRASGRESSIONCÈLLA. *dim.* di Trasgressione.
TRASGRESSIONE. *s. f.* Disubbidiènza, Il trasgredire. ‖ Digressione.
TRASGRESSORE. *verb. m.* Che trasgredisce, Trasgreditore.
TRASÌ. *V. A.* Così, Tanto, Più che sì.
TRASICURAMENTE. *avv. V. A.* Molto sicuramente.
TRASLATAMENTE. *avv.* Per traslato.
TRASLATAMENTO. *s. m.* Il traslatare, Traduzione.
TRASLATARE. *v. att.* Trasportare di luògo a luògo. ‖ Ridurre le scritture ed i componimenti d' una lingua in una altra, che òggi si dice anche Tradurre. ‖ *Traslatare*, dicesi dagli aritmètici per Ridurre i rotti di qualunque spèzie ad altra denominazione più nòta e determinata, qualora il rotto o frazione che si vuòle ridurre contiène altra frazione di essa frazione, e non si può adoperar la règola dello schisare. ‖ Trasmutare. ‖ dicesi pure del Trasportare una paròla da un significato a un altro.
TRASLATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traslata, Traduttore.
TRASLATAZIONE. *s. f.* Traslatamento, Traduzione.
TRASLATIVAMENTE. *avv.* Con traslazione.
TRASLATÍVO. *add.* Appartenènte a traslazione.
TRASLATO. *s. m.* Metáfora.
TRASLATO. *add.* Trasferito, Trasportato.
TRASLATORE-TRICE. *verb.* Traslatore-trice.
TRASLAZIONE. *s. f.* Il traslatare, Trasportamento. ‖ Traduzione. ‖ Traslato, Metáfora.
TRASLIGNARE. *v. intr. V. A.* Tralignare.
TRASMARÍNO. *add.* Oltramaríno.
TRASMETTERE. *v. att.* Trasfondere. ‖ Mandare. ‖ Trasportare. *P. pres.* TRASMETTÈNTE. — *pass.* TRASMESSO.
TRASMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmette.
TRASMIGRAMENTO. *s. m.* Il trasmigrare.
TRASMIGRARE. *v. att. V. L.* Passar da un luògo all' altro.
TRASMIGRAZIONE. *s. f. V. L.* Il trasmigrare. ‖ *Trasmigrazione delle anime*, dicesi, secondo la falsa opinione di antiche scuòle, il Trapasso delle anime d' uno in altro còrpo.
TRASMODAMENTO. *s. m.* Eccèsso, Smodamento.
TRASMODARE. *v. intr. V. A.* Uscir di mòdo, di règola, di misura. *P. pres.* TRASMODANTE. — *pass.* TRASMODATO.
TRASMODATAMENTE. *s. m.* Smoderatamente, Eccedentemente.
TRASMODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmòda, Che òpera smoderatamente.
TRASMONTARE. *v. intr.* Sopravanzare.
TRASMORTIRE. *v. intr. V. A.* Tramortire.
TRASMUTABILE. *add.* Atto a trasmutarsi.
TRASMUTAGIONE. *s. f.* Trasmutazione.
TRASMUTAMENTO. *s. m.* Il trasmutare. ‖ prèsso de' rettòrici, lo stesso che Metalèpsi.
TRASMUTANZA. *s. f. V. A.* Tramutanza.
TRASMUTARE. *v. att.* Trasformare. ‖ Mutare, Cambiare. ‖ vale anche Tradurre da una lingua in un' altra. ‖ Far passare uno da un luògo ad un altro. ‖ TRASMUTARSI. *rifl. att.* Passare da un luògo a un altro. ‖ Dal fare una còsa passare a farne un' altra. *P. pres.* TRASMUTANTE. — *pass.* TRASMUTATO.
TRASMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmuta.
TRASMUTATÒRIO. *add.* Che ha virtù di trasferire una còsa in un' altra.
TRASMUTAZIONE. *s. f.* Il trasmutare, Trasformazione.
TRASNATURARE. *v. intr.* Cambiar natura, Tralignare. *P. pres.* TRASNATURANTE. — *pass.* TRASNATURATO.
TRASNATURATO. *add. V. A.* Che è fuor dell' uso naturale.
TRASNELLAMENTE. *avv. V. A.* Molto snellamente.
TRASNÈLLO. *add. V. A.* Molto snèllo.
TRASOAVE. *V. A.* Molto soave.
TRASOGNAMENTO. *s. m.* Il trasognare.
TRASOGNARE. *v. intr.* Andar vagando colla mente, quasi Farneticare. *P. pres.* TRASOGNANTE. — *pass.* TRASOGNATO.
TRASOGNATO. *add.* Stúpido, Insensato, Quasi che sogni.
TRASOLLECITAMENTE. *avv. V. A.* Sollecitamente.
TRASONERÍA. *s. f.* Millantería, Tracotanza.
TRASÒNICO. *add.* Da Trasone, Da millantatore. Preso da *Trasone*, personaggio ridicolosamenté millantatore dell' antica commèdia. *Del Riccio, Teofr.*
TRASORDINARE. *v. att.* Disordinare, Uscir dell' ordine dovuto. *P. pres.* TRASORDINANTE.—*pass.* TRASORDINATO.
TRASORDINARIAMENTE. *avv.* In mòdo trasordinario.
TRASORDINARIO. *add.* Che esce dell' ordinario, Straordinario.

TRASORDINATAMENTE. *avv.* Disordinatamente.

TRASORDINE. *s. m.* Il trasordinare, Disordine.

TRASORIÈRE. *s. m. V. A.* Tesorière.

TRASPADANO. *s. m.* e *add. T. geog.* Transpadano.

TRASPALLARE. *v. att.* Precipitarsi.

TRASPARÈNTE. *add.* Che traspare.

TRASPARÈNZA, e TRASPARÈNZIA. *s. f.* Diafanità.

TRASPARERE, e TRASPARIRE. *v. att.* Lo apparire che fa alla vista lo splendore e altra còsa visibile, penetrando per lo còrpo diáfano. ‖ Tralúcere ‖ Apparire attravèrso di checchessía *P. pres.* TRASPARÈNTE. — *pass.* TRASPARITO.

TRASPIANTAMENTO. *s. m.* Il traspiantare.

TRASPIANTARE. *v. att.* Cavar la pianta d'un luògo e piantarla in un altro. ‖ *per met.* e *rifl.* si dice del Trasferirsi altrove pòpoli, colònie, famiglie ec. *P. pres.* TRASPIANTANTE. — *pass.* TRASPIANTATO.

TRASPÍCUO. *add.* Trasparènte.

TRASPIRABILE. *add. T. med.* Che può venir fuòri per via di traspirazione.

TRASPIRARE. *v. att.* Mandar fuòra per evaporazione sottilissime particèlle, e dicesi particolarmente de' còrpi degli animali. ‖ *per sim.* si dice di còsa occulta che cominci a farsi manifèsta. *P. pres.* TRASPIRANTE. — *pass.* TRASPIRATO.

TRASPIRAZIONE. *s. f.* Evaporazione di sottilissime particèlle che èscono dai còrpi, e particolarmente degli animali.

TRASPONERE, e TRASPORRE. *v. att.* Traspiantare. ‖ *per met.* Trasportare. ‖ Variare l'ordine, Mutar di luògo. ‖ Generare, Trasmandare. ‖ *Trasporsi da un signore a un altro.* Passare sotto altrui signoría. *P. pres.* TRASPONÈNTE. — *pass* TRASPOSTO.

TRASPONIMENTO. *s. m.* Il trasporre, Variazione d'ordine, Mutazione di luògo.

TRASPORRE. vedi TRASPONERE.

TRASPORTABILE. *add.* Che può trasportarsi.

TRASPORTAMENTO. *s. m.* Il trasportare. ‖ Trasposizione. ‖ Elevazione di mente, Ratto, Èstasi.

TRASPORTARE. *v. att.* Portare da un luògo a un altro, Far mutar luògo, che dicesi anche Trasferire. ‖ Portare, Condurre. ‖ Trapassare. ‖ *Trasportare d'una lingua in un'altra,* vale Ridurre le scritture e i componimenti d'una lingua in un'altra, Traslatare, Tradurre. ‖ dicesi dai computisti il Portare da un luògo a un altro una partita scrivèndola. ‖ e parlandosi di impèrio, diritti, o simili, Passare da una in altra persona. ‖ *Trasportare uno a,* Condurvelo, Spingervelo. ‖ *Trasportare sè medesimo,* Condursi. ‖ *Trasportarsi contro alcuno.* Inveire contro ad esso, Fargli invettive. *P. pres.* TRASPORTANTE. — *pass.* TRASPORTATO.

TRASPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traspòrta.

TRASPORTAZIONE. *s. f.* Il trasportare.

TRASPÒRTO. *sust.* Trasportazione. ‖ Agitazione, o Commozione d'animo; ma sa tròppo di francese.

TRASPÒRTO. *add.* Trasportato.

TRASPOSIZIONCÈLLA. *dim.* di Trasposizione.

TRASPOSIZIONE. *s. f.* Trasponimento.

TRASPOSTO. *P. pass.* di Trasporre.

TRASRICCHIRE. *v. intr.* Diventar traricco.

TRASSALTARSI. *recipr.* Assaltarsi vicendevolmente.

TRASSINARE. *v. att.* Trattare, Aver per le mani, Maneggiare. ‖ vale anche Maltrattare. ‖ Praticare, Usare. *P. pres.* TRASSINANTE. — *pass.* TRASSINATO.

TRASTO. *s. m. T. mar.* La parte di mèzzo della barca dove sta seduto il passeggièro. ‖ *Saltar di trasto in sentína,* vale Non istar in propòsito, Uscir di tèma.

TRASTORNARE. *v. att. V. A.* Frastornare.

TRASTRAVATO. *s. m.* aggiunto di Cavallo balzano, quando il bianco è nel piède anteriore destro e nel piède posteriore sinistro.

TRASTULLA. aggiunto di Erba, e dicesi *figurat.* per Panzane, Pastòcchie. ‖ onde *Dare èrba trastulla,* Mandare in lungo una còsa a fòrza di bugíe e fandònie.

TRASTULLARE. *v. att.* Trattenere altrui con dilètti per lo più vani e fanciulleschi. ‖ e per semplicemente Dilettare. ‖ *Trastullare di parole,* Tenere a bada con chiacchiere. ‖ TRASTULLARSI. *rifl. att.* Passare il tempo in piacere, Spassarsi, Prèndersi passatèmpo. ‖ Giacere carnalmente. *P. pres.* TRASTULLANTE. — *pass.* TRASTULLATO.

TRASTULLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trastulla.

TRASTULLETTO. *dim.* di Trastullo.

TRASTULLEVOLE. *add.* Che appòrta trastullo. ‖ Amante dei solazzi e trastulli.

TRASTULLO. *s. m.* Piacer che si prènde nel trastullarsi, Intertenimento, Passatèmpo, Scherzo.

TRASUDAMENTO. *s. m.* Risudamento, Il trasudare.

TRASUDARE. *v. intr.* Sudare assai. ‖ *per met.* vale anche Trapelare. *P. pres.* TRASUDANTE. — *pass.* TRASUDATO.

TRASUDAZIONE. *s. f.* Trasudamento.

TRASUMANARE, e TRANSUMANARE. *v. intr.* Passare dall'umanità a grado di natura più alta. *P. pres.* TRASUMANANTE. — *pass.* TRASUMANATO.

TRASUMANAZIONE. *s. f.* Il trasumanare.

TRASUPÈRBO. *add.* Superbissimo.

TRASUSTANZIARE. *v. intr.* Mutar sustanza; tèrmine che usano i teòlogi parlando della Santissima Eucaristía. *P. pres.* TRASUSTANZIANTE.—*pass.* TRASUSTANZIATO.

TRASVASARE. *v. att.* Travasare.

TRASVERBERATO. *add.* Riverberato, Trasmesso per via di rivèrbero.

TRASVERSALE. *add.* Che va per travèrso. ‖ *Linea trasversale*, o *Parènti trasversali*, si dicono tutti i Parènti che dal medesimo stípite derivati, non sono nella diritta linea. ‖ *Fidecommisso trasversale*, si dice Quello che è ordinato da persona trasversale. ‖ *Vendetta trasversale*, si dice Quella che non è fatta a dirittura sulla persona offendènte, e per quella tale offesa.

TRASVERSALMENTE. *avv.* In manièra trasvèrsa, Obliquamente.

TRASVÈRSO. *add.* Che attravèrsa, Obliquo. ‖ *per met.* Pervèrso, Malvagio.

TRASVIARE. *v. att.* Traviare, Cavare di strada, o dalla diritta strada. ‖ *figurat.* Fare uscir dall'ordine o dalle leggi del giusto e dell onèsto. ‖ *rifl. att.* Uscir di strada. *P. pres.* TRASVIANTE. — *pass.* TRASVIATO.

TRASVOLARE. *v. att.* Velocissimamente volare. ‖ *per met.* Alzarsi a volo col pensièro. ‖ Trapassar volando. ‖ *per sim.* Trapassare, o Passare prestamente. *P. pres.* TRASVOLANTE. — *pass.* TRASVOLATO.

TRASVÒLGERE. *v. att.* Travòlgere, Rivòlgere; e oltre all' *att.* si usa anche in sign. *intr.* e *rifl. att.*

TRATTA. *verb.* da Trarre, Il tirar con fòrza, Stratta, Strappata. ‖ Il cavar uno da un luògo. ‖ Spazio, Distanza. ‖ Tutta quella lunghezza di spazio per la quale passa la còsa tirata, che anche direbbesi Tiro. ‖ Facoltà, o Licènzia d'estrarre. ‖ Il trarre i nomi o simili dalle borse, ad effètto di distribuire ufficj o magistrati o altro. ‖ onde *Per tratta*, o *A tratta*, posti *avverb.* vagliono lo stesso che Per sòrte. ‖ Elezione fatta per via di sòrte. ‖ Accorrimento, Concorso. ‖ Moltitudine, Turma, Séguito. ‖ *Tratta di sospiro*, significa L'atto del gittar sospiri. ‖ *Tratta di fune*, *di colla*, o simili, è una Pena che si dava barbaramente a' rei, che più comunemente dicevasi Tratto, ed è Il lasciare scorrere in giù senza punto di ritegno colui che legato alla fune era stato sollevato in alto per via di una carrucola. ‖ *Tratta*, chiamano ancora i mercanti Il trarre, o Cavare danaro dal negòzio pròprio o dell'amico corrispondènte per via di lèttera di cambio. ‖ dicesi pure il Manico di certi strumenti, come liúto, viòla o simili ‖ *Alla tratta*, Insidiosamente. ‖ *Di lunga tratta*, Di gran lunga, Grandemente.

TRATTABILE. *add.* Arrendevole, Sòffice, Che acconsènte al tatto; contrario di Duro, e di Zòtico. ‖ *per met.* Benigno, Pieghevole.

TRATTABILITÀ, TRATTABILITADE, e TRATTABILITATE. *s. f.* Arrendevolezza. ‖ *per met.* Benignità, Pieghevolezza.

TRATTABILMENTE. *avv.* Con mòdo trattabile.

TRATTAGIONE. *s. f.* Modo di trattare, Trattamento.

TRATTAMENTO. *s. m.* Trattato, Ragionamento, Discorso. ‖ Pratica, Trattato. ‖ Macchinazione. ‖ Manièra di trattare o di portarsi con alcuno. ‖ vale anche Assegno, e Supplimento d'assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato.

TRATTARE. Maneggiare; e si usa in alcuni sentim. oltre al *sign. att.* anche nel *rifl. att.* ‖ Stazzonare, Toccare. ‖ Agitare. ‖ dicesi pure della Tèrra che si lavora. ‖ Ragionare, Discorrere. ‖ Praticare, o Adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negòzio, Mettersi di mèzzo. ‖ *Trattare alcun libro*, o *scrittura d'alcuna cosa*, Esser quella tal còsa l'argomento o soggetto di esso libro o scrittura. ‖ *Trattare alcuno bene*, o *male*, o simili, Portarsi seco amorevolmente o villanamente o simili. ‖ *Trattare uno*, Dargli da mangiare e bere onorevolmente. ‖ TRATTARSI. *rifl. att.* Governarsi, Vivere, Portarsi così o così. *P. pres.* TRATTANTE.—*pass.* TRATTATO.

TRATTARE. *s. m.* Trattamento.

TRATTATA. *s. f. V. A.* Trattamento.

TRATTATÈLLO. *dim.* di Trattato.

TRATTATÍNO. *dim.* di Trattato.

TRATTATO. *sust.* Discorso compilato e messo in iscrittura sopra qualche materia, Libro che tratta di una data materia. ‖ Pratica. ‖ Macchinazione, Trama, Congiura. ‖ *Trattato doppio*, Trattato simulato, finto, ingannevole.

TRATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tratta o pratica, Mezzano. ‖ Macchinatore. ‖ Intèrprete, Che spiega. ‖ vale anche Chi o Che discute.

TRATTAZIONE. *s. f.* Il trattare.

TRATTEGGIAMENTO. *s. m.* Il trat-

teggiare. ‖ *Tratteggiamento di penna*. Ghirigòro, Rabesco, Intrecciamento di linee fatto a capriccio per abbreviatura o per ornamento.

TRATTEGGIARE. *v. att.* Far tratti sui fògli o simili. ‖ Motteggiare. ‖ In fòrza di *sust.* Tratto. ‖ Dipingere, ed Unir le tinte a fòrza di tratti. *P. pres.* TRATTEGGIANTE.—*pass.* TRATTEGGIATO.

TRATTEGGIATURA. *s. f.* Il tratteggiare, Trattéggio.

TRATTEGGINO. *dim.* di Tratteggio: Piccolo tratteggiamento.

TRATTÉGGIO. *s. m. T. delle arti del Dis.* Linee tirate a travèrso ad altre linee.

TRATTENERE. *v. att.* Tenere a bada. ‖ Provvisionare, Salariare. ‖ Far passare il tèmpo piacevolmente. ‖ vale anche Dar pasto, Fare ossèquio ad alcuno per servirsene a suo uòpo. ‖ TRATTENERSI. *rifl. att.* Mantenersi, Farsi le spese. ‖ Stare, Dimorare. ‖ Occuparsi in checchessía per semplice divertimento. *P. pres.* TRATTENÈNTE. — *pass.* TRATTENUTO.

TRATTENIMENTO. *s. m.* Il trattenere. ‖ Mantenimento. ‖ Indugio. ‖ Salario.

TRATTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trattiène; e particolarmente si dice di Persona deputata a servire un ambasciadore o altro personaggio ragguardevole.

TRATTEVOLE. *add.* Trattabile, Piacevole.

TRATTO. *s. m.* Il tirare, Tirata. ‖ *Tratto della bilancia*, dicesi *Dare il tratto alla bilancia*, e vale Far che la bilancia pièghi da una parte. ‖ *Tratto d'arco, di mano*, o simili, Spazio lungo quanto anderebbe un projètto scagliato con arco, con mano ec. ‖ *Dare il tratto alla bilancia*, dicesi di Quel piccolo peso che serve a far andar giù la bilancia che stava in bilico. ‖ *figurat.* Dar cagione ad alcuna operazione, Far risòlvere alcuno che stia incèrto o dubbioso in fare alcuna còsa. ‖ *Tratto di còrda*, Sòrta di pena che si dava crudelmente a' rei, col lasciar scorrere senza punto di ritegno quello che era legato alla fune e alzato per aria per via di una carrucola. ‖ Distanza, Spazio. ‖ Manièra. ‖ onde *Essere persona di bel tratto*, o simili, Esser persona di nòbili manière. ‖ Atto fraudolènte, Astuzia, che oggi dicesi anche Tiro. ‖ *Bel tratto*, Opportunità, Dèstro. ‖ Mòtto, o Detto arguto. ‖ Differènza, Disparità. ‖ Luògo, o Passo di scrittura. ‖ *Tratti*, in *pl.* si disse anche per Fisonomía, o Fattezze, dal *Salvini*, ma è voce francese. ‖ Quel segno che si fa in fregando o strisciando. ‖ Fiata, Vòlta. ‖ *Innanzi tratto*, posto *avverb.* Per tèmpo, Anticipatamente, Precedentemente, Primieramente, La prima còsa. ‖ *Di tratto*, Subitamente. ‖ *Di primo tratto*, posto *avverb.* Sul principio, Da principio, Subitamente. ‖ *In un tratto*. e *Ad un tratto*. e *Ad un bel tratto*, e anche anticamente *Al tratto*, posti *avverb.* In un subito. ‖ Insième. ‖ Nel tempo medesimo. ‖ Unitamente. ‖ *A ogni tratto*, Spessissimo, e anche Ogni vòlta che. ‖ *Di tratto in tratto*, Spesso, Di quando in quando. ‖ *Ad ogni tratto*, Spessissimo; e anche *Tratto tratto*. ‖ *Dare i tratti*. *Avere i tratti*. *Tirare i tratti*, *Fare i tratti*, e simili, si dicono dell'Essere all'estrèmo della sua vita. ‖ *Non ne poter levar tratto*, Non poter vincerne pòsta, Restarne al disotto. ‖ *Vincerla del tratto*, è lo stesso che Vincerla della mano. ‖ *Pigliar il tratto*, Pigliar tèmpo. ‖ *A tratti*, *modo avv.* *Parlare a tratti*, Argutamente, e Con mòtti.

TRATTOLÍNO. *dim.* di Tratto.

TRÀTTONE. *avv.* Eccètto, Salvo.

TRATTO TRATTO. vedi in TRATTO.

TRATTORE. *verb. m.* Che trae, Tiratore, Traggitore. ‖ in una parte d'Italia, dicesi in oggi *Trattore* a Colui che dà da mangiare a prezzo, Oste; ma da alcuno è ripreso, benchè d'uso comune anche in Toscana. ‖ vale anche Colui che da' bozzoli fa trarre il filo e metterlo in matasse.

TRATTORÍA. *s. f.* Luogo ove si dà mangiare a prèzzo. Voce di uso comune; e forse necessaria, benchè non bella, perchè veramente non ce ne è altra che dica lo stesso; essendo *Osteria* troppo bassa, e triviale; nè potendosi dir propriamente *Albergo* o *Locanda*. perchè non vi si dòrme e albèrga ec. Da alcuno per altro è fieramente censurata; ed esempj non ce ne ha.

TRATTOSO. *add.* Di bel tratto, Manieroso. ‖ Motteggiatore, Abile nei frizzi e nei motti arguti.

TRATTURA. *s. f. V. A.* Il trarre, Il tirare.

TRATTUZZO. *dim.* di Tratto.

TRAVAGLIA. *s. f. V. A.* Travaglio.

TRAVAGLIAMENTO. *s. m.* Il travagliare.

TRAVAGLIANTE. *add.* Che travaglia, Operante, Affaticante.

TRAVAGLIARE. *v. att.* Dar travaglio, Affliggere. ‖ Lavorare, ma sa tròppo di francese. ‖ Faticare. ‖ *Travagliare una còsa*, Maneggiarla. ‖ *intr.* Essere in travaglio, in afflizione. ‖ TRAVAGLIARSI. *rifl. att.* Impacciarsi, Intrigarsi, Intromettersi in checchessía. ‖ vale anche Affaticarsi, Darsi da fare. ‖ Rimescolarsi, Alterarsi. ‖ *Il mare travaglia*, dicono i marinaj quand'è grandemente agitato. ‖ *Un vascèllo travaglia*, quando

difficilmente può solcare. *P. pres.* TRAVAGLIANTE. — *pass.* TRAVAGLIATO.

TRAVAGLIATAMENTE. *avv.* Con travaglio.

TRAVAGLIATÍVO. *s. m.* Faccendière.

TRAVAGLIATO. *add.* Pièno di travaglio, Opprèsso da travagli, Afflitto. ‖ Affaticato. ‖ Agitato, Rimenato.

TRAVAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travaglia. ‖ Bagattellière.

TRAVAGLIO. *s. m.* Quell'ordigno composto di travi, nel quale i maniscalchi mettono le bestie fastidiose e intrattabili, per medicarle o ferrarle. *Stor. pist.*, Sec. XIV.

TRAVAGLIO. *s. m.* Perturbazione, Molèstia, Sollecitudine, Affanno. ‖ Affaticamento intorno all'operare. ‖ Lavoro, e semplicemente per Lavoro faticoso e difficile. ‖ Còsa difficile e malagevole. ‖ *Travaglio*, o *Travaglio di stomaco*, Dolore allo stomaco con vòglia di vomitare.

TRAVAGLIOSO. *add.* Che ha o dà travaglio, Travagliatore.

TRAVAGLIUCCIO. *dim.* di Travaglio.

TRAVALÈNTE. *add. V. A.* Molto valènte.

TRAVALICAMENTO. *s. m.* Il travalicare. ‖ *per met.* Trasgredimento, Inosservanza.

TRAVALICARE. *v. att.* Valicare oltre, Trapassare. ‖ Trasgredire. *P. pres.* TRAVALICANTE. — *pass.* TRAVALICATO.

TRAVALICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travàlica, Che passa oltre.

TRAVANTAGGIATO. *add.* Più che vantaggiato.

TRAVARCARE. *v. att.* Travalicare.

TRAVASAMENTO. *s. m.* Il travasare.

TRAVASARE. *v. att.* Far passare il lìquore o altra còsa di vaso in vaso. ‖ *per met.* Tramutare le ròbe da luògo a luògo; e dicesi anche di persone. *P. pres.* TRAVASANTE. — *pass.* TRAVASATO.

TRAVATA. *s. f.* Unione di travi congegnate insième per riparo o per règgere gagliardamente checchessía.

TRAVATO. aggiunto di Cavallo balzàno; e si dice quando il bianco è nel piède dinanzi, e nel piède di diètro dalla stessa banda.

TRAVATURA. *s. f.* Gli ordini dei travi nelle impalcature.

TRAUCCIDERSI. *recipr.* Uccidere, Ammazzarsi gli uni cogli altri.

TRAUDIRE. *v. intr.* Ingannarsi nell'udire, Udire una còsa per un altra.

TRAVE. *s. m.* Legno gròsso e lungo che s'adatta negli edifícj per règgere i palchi e i tetti; si usa *masc.* e *femm.* ‖ *figurat.* Nave. ‖ *Vine travi*, chiamò *Dante* gli Alberi tuttora nel suòlo e fronzuti. ‖ e per Albero fu detto anche *Trave* semplicemente. ‖ *Dar la trave*, Adulare.

TRAVECCHIEZZA. *s. f. V. A.* Decrepità, Ultima vecchiezza.

TRAVEDERE. *v. intr.* Ingannarsi nel vedere una còsa per un'altra. ‖ Errare, Ingannarsi nel fare una còsa. *P. pres.* TRAVEDÈNTE. — *pass.* TRAVEDUTO.

TRAVEDEVOLE. *add.* Da travedere; come *Godevole*, da Godere; *Valevole*, da Valere.

TRAVEDIMENTO. *s. m.* Abbagliamento, Abbaglio.

TRAVÉGGOLE, e TRAVVÉGGOLE. *Aver le travéggole*, si dice di Chi in guardando piglia una còsa per un'altra e travede. ‖ *Far venire le travéggole*, Far travedere.

TRAVÈRSA. *s. f.* Legno messo a travèrso per impedire o per riparare. ‖ *per sim.* si dice di Qualunque altra còsa che si ponga a travèrso. ‖ *Travèrsa*, per lo Spazio che attravèrsa. ‖ Scorciatoja, Strada non principale che abbrevia il cammino, Tragetto. ‖ Manrovèscio. ‖ *Alla travèrsa*, posto *avverb.* lo stesso che A travèrso. ‖ *figurat.* Con isdegno, Stranamente, Rabbiosamente. ‖ *Travèrsa de' ponti*, diconsi da muratori que' legni che concatenano le abetèlle. ‖ *T. mil.* Massa di tèrra o di muraglia di forma quadrilunga che si còlloca in divèrse parti della fortezza, e principalmente nella strada copèrta per liberarla dai colpi d'infilata.

TRAVÈRSA. *s. f.* Strumento musicale non più in uso. *Cecchi.*

TRAVÈRSA. *s. f.* Avversità, che più comunemente fu detto Traversía: mòdo antico.

TRAVERSALE. *s. m.* Règolo adattato trasversalmente a un ordigno fatto per misurare le distanze. *Cos. Bartoli.*

TRAVERSALE. *add.* Trasversale.

TRAVERSALMENTE. *avv.* A travèrso.

TRAVERSAMENTO. *s. m.* Il traversare. ‖ Divisamento di travèrse.

TRAVERSARE. *v. att.* Passare a travèrso, Attraversare. ‖ Stèndere per travèrso. ‖ *Traversare la via* o *la strada a uno*, Impedirgli che passi ponèndosi a travèrso della via. ‖ *Traversarsi con alcuno*, Averci che fare, Impacciarvisi. *P. pres.* TRAVERSANTE. — *pass.* TRAVERSATO.

TRAVERSÁRIA. *s. f.* Spèzie di rete da pescare, oggi detta Tramaglio.

TRAVERSATA. *s. f. T. mar.* è un nome che si dà ad un breve viaggio marittimo e anche al tèmpo che vi s'impiega.

TRAVERSÍA. *s. f.* Furia di vènto che agitando le acque del mare e spingèndole fanno impedimento alle foci de' flu-

mi, sì che questi non possano superare la resistènza. ‖ Disavventura, Disgrazia.

TRAVERSÍNO. *s. m. T. de' costruttori e marinari.* Mèzzo di legno posto a travèrso di alcune parti delle navi. ‖ in alcuni luòghi di Toscana si dice *Traversíno* anche per Capezzale.

TRAVERSITÀ. *s. f.* Passaggio da scrittore a scrittore, e da varii casi e vicende in varii altri: p. es. *E perchè le storie hanno molte traversità, qui si racconta prima di Nembrotte* ec. *Lib. Genesi* Sec. XIV.

TRAVÈRSO. *s. m.* Traversamento, L'attraversare. ‖ Colpo dato a travèrso, Manrovèscio. ‖ Spazio da traversarsi per andare da un luògo a un altro.

TRAVÈRSO. *add.* Obliquo, Non diritto. ‖ Traversato di liste. ‖ Avverso. ‖ Aspro e incomportabile. ‖ ed usato in divèrse manière, come in forma avverbiale, Per parte, Per fianco, Obliquamente; e talora per mèzzo, Diagonalmente. ‖ *Alla travèrsa*, A travèrse; e anche a Rovèscio. ‖ *A travèrso* o *Di travèrso*, *modo avv.* Traversalmente; dicesi pure Per travèrso, Per il lato della larghezza. ‖ *Dare a travèrso*, Percuòtere traversalmente. ‖ *per met.* Dir sempre il contrario. ‖ *Dare* o *Andare a travèrso*, Naufragare. ‖ onde si dice *Andare a travèrso*, di quelle imprese che non rièscono a bene. ‖ usasi *A travèrso* o *Attravèrso*, anche a mòdo di preposizione. ‖ *Guardare a travèrso*, Guardar di mal òcchio e minacciosamente.

TRAVERSONE. *accr.* di Travèrso nel *sign.* di Manrovèscio. ‖ *Traversone, T. de' carraj, carrozzieri* ec., Gròsso pèzzo di legno che règge le stanghe per travèrso. ‖ Gagliardo vènto, Grèco levante.

TRAVERSONE. *avv.* A travèrso, Per travèrso.

TRAVERTÍNO, TREVERTÍNO, e TIBURTÍNO. *s. m.* Piètra calcaria, detta anche Marmo tufàceo, perchè è leggièra e porosa, sebbene ve ne sia di quella che è dènsa e pesante. Ve n'ha di color bianco, grigio, alquanto giallo, giallo rosseggiante, variegato.

TRAVESTIMENTO. *s. m.* Il travestirsi.

TRAVESTIRE. Vestire alcuno degli altrui panni, perchè non sia conosciuto; e si usa in *sign. att.* ‖ *rifl. att.* dicesi anche allo Immascherarsi. ‖ *figurat.* Nascondere, Immascherare sotto bella apparènza i pròprj difètti o vizj. *P. pres.* TRAVESTÈNTE. — *pass.* TRAVESTITO.

TRAVESTITO. *add. I travestiti si conoscono al levar della maschera,* Alla fine gli uòmini fraudolènti si scuòprono.

TRAVETTA. *dim.* di Trave.

TRAVIAMENTO. *s. m.* Il traviare, Sviamento.

TRAVIARE. *v. att.* Cavar di via, Allontanare. ‖ in *sign. intr.* Uscir di via. ‖ *per met.* Uscir di propòsito, Saltar di palo in frasca. *P. pres.* TRAVIANTE. — *pass.* TRAVIATO.

TRAVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travía.

TRAVICÈLLA. *dim.* di Trave.

TRAVICÈLLO. *dim.* di Trave.

TRAVILLANO. *add. V. A.* Villanissimo.

TRAVINTO. *add. V. A.* Più che vinto, Vinto e rivinto.

TRAVINTOJO. *s. m.* Tòrcia. *Stat. S. Jacopo.*

TRAVISAMENTO. Il travisare, L'immascherare.

TRAVISARE. Travestire, Immascherare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ in *sign. att.* Ingannare, Mostrare una còsa per un'altra. *P. pres.* TRAVISANTE. — *pass.* TRAVISATO.

TRAVÍSO. Maschera.

TRAVÍTO. *s. m. V. A.* Steccato, Luògo circondato e chiuso di travi.

TRAVOLARE. *v. att.* Volare tramèzzo, Volare al di là.

TRAVÒLGERE, e TRAVÒLVERE. *v. att.* Vòlger sozzopra e per altro vèrso. ‖ usasi pure *rifl. att. P. pres.* TRAVOLGÈNTE. — *pass.* TRAVÒLTO.

TRAVOLGIMENTO. *s. m.* Il travòlgere.

TRAVOLTAMENTE. *avv.* Stravoltamente, Biecamente.

TRAVOLTARE. *v. att.* Travòlgere.

TRAVÒLTO. *P. pass.* da Travòlgere.

TRAVÒLVERE. vedi TRAVÒLGERE.

TRAVONE. *accr.* di Trave.

TRAVVÉGGOLE. vedi TRAVÉGGOLE.

TRE. nome numerale che seguita immediatamente al due, senza distinzione d'alcun gènere. ‖ *Tre tanti,* o *Tre cotanti*, Tre vòlte più.

TREÁGIO. *s. m.* voce usata in ischerzo e contrapposta a Duàgio, per dimostrare una maggior finezza di panno.

TREBBIA. *s. f.* Strumento da trebbiare.

TREBBIÁNA. Spèzie d' uva. vedi TREBBIANO.

TREBBIÁNO. *s. m.* Spèzie di vin bianco per lo più dolce, ed anche l'uva di ch'e' si fa; la quale è altresì detta Trebbiana.

TREBBIARE. *v. att.* si dice propriamente del Battere il grano, le biade, e simili sull' aja. ‖ s' usa anche per Tritare. *P. pres.* TREBBIANTE. — *pass.* TREBBIATO.

TREBBIATURA. *s. f.* Il trebbiare.

TREBBIO. *s. m.* Canto o Crocicchio,

dove fanno capo tre strade. | Trattenimento, Trastullo, Spasso.

TREBELLIANA, o TREBELLIÁNICA. *s. f. T. leg.* La quarta parte che all'erède è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali.

TREBUTO. *s. m. V. A.* Tributo.

TRECCA. *s. f.* Rivendugliola che vende o traffica frutte, legúmi, èrbe, e simili.

TRECCANTE. *s. m.* Treccone, Colui che compra a minuto per rivendere; ma ròbe più che altro mangerecce.

TRECCARE. *v. att.* Rivendere a minuto legúmi, èrbe, frutte ec. | Ingannare. Questo fu il primo significato, venendo dal latino basso *Tricare* che vale *Decipere;* ma in questo sènso non si usa più.

TRECCHERÍA. *s. f.* Arte del treccone, Il treccare. | *figurat.* Inganno. | Congiura, Fazione.

TRECCHIÈRO. *add.* Appartenènte a trecca o a treccone. | *per met.* Ingannatore.

TRECCIA. *s. f.* si dice a Tutto quello ch'è intrecciato insième, ma specialmente a' capelli di donna. | Intreccio di ballo. | Paglia o Felce attorcigliata che si mette intorno al muro nelle buche del grano per difènderlo dall'umido. | *In trecce*, o *In treccia*, Senza nulla in capo, In capelli, In zucca.

TRECCIARE. *v. att.* Ridurre a treccia, Intrecciare. *P. pres.* TRECCIANTE. — *pass.* TRECCIATO.

TRECCIÈRA. *s. f.* Ornamento per le trecce.

TRECCIUÒLA. *dim.* di Treccia.

TRECCIUÒLO. *s. m.* Cordicèlla intrecciata.

TRÉCCOLA. *s. f.* Trecca.

TRECCOLARE. *v. att.* Ciarlare, Berlingare; voce derivata dalle tréccole che per lo più sono ciarlière.

TRECCONE. *s. m.* Rivendúgliolo di frutte, legúmi, èrbe, e simili. | Bottega da treccone.

TRECENTÈSIMO. nome numerale ordinativo di Trecènto.

TRECENTISTA. *s. m.* Autore del trecènto.

TRECÈNTO. *s. m.* nome numerale, Tre volte cènto. | Il sècolo XIV.

TREDÈCIMO. *add. V. A.* Tredicèsimo.

TREDICÈSIMO. *add.* nome numerale che significa Il tèrzo sopra il dècimo.

TREDICI. nome numerale, Tre sopra il dièci.

TREFÒGLIO. vedi TRIFÒGLIO.

TRÉFOLO. *s. m.* Filo attòrto, del quale preso a più doppi si compone la fune.

TREGÈNDA. *s. f.* nome inventato da persone semplici, per dinotare alcuna favolosa brigata di diavoli o spiriti malèfici che vada di nòtte attorno con lumi accesi.

TREGGÈA. *s. f.* Confètti minuti di varie guise, Pizzicata.

TRÉGGIA. *s. f.* Arnese senza ruòte, il quale si strascica da' buòi, fatto per uso di trainare.

TREGGIATA. *s. f.* Tutto ciò che strascica in una vòlta la tréggia. | si dice anche una Compagnía di persone che va in tréggia.

TREGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che guida la tréggia.

TREGGIONE. *accr.* di Tréggia.

TREGGIUÒLO. *s. m.* così chiamasi dai contadini toscani il Calèsso, quasi Piccola tréggia.

TREGUA, e TRIEGUA. *s. f.* Sospensione d'arme, Convenzione tra due parti nimiche di non offèndersi reciprocamente. | Patto semplicemente. | *per sim.* Ripòso, Intermissione di travagli, o simili.

TREMARE. *v. intr.* propriamente lo Scuòtersi e il Dibattersi delle mèmbra, cagionato da sovèrchio freddo o da paura. | Aver gran paura. | *per sim.* Scuòtersi, Agitarsi alquanto. | in *sign. att.* Temere grandemente. | Vacillare, Crollare. *P. pres.* TREMANTE. — *pass.* TREMATO.

TREMARÈLLA. *s. f.* dicesi *Aver la tremarèlla*, Vivere con paura, Aver timore che non succèda qualche còsa pericolosa.

TREMEBONDO. *add. V. A.* Tremante, Tremolante, Tremoloso.

TREMEFATTO. *add.* Spaventato, Atterrito.

TREMENDAMENTE. *avv.* Terribilmente, Con manièra tremènda.

TREMÈNDO. *add.* Che appòrta tremore, Terribile.

TREMENTÍNA. *s. f.* Liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro, e trasparènte, che naturalmente, o per incisione èsce dal terebinto, dal lárice, dal pino, e dall'abèto.

TRÈMERE. *v. intr.* Tremar di spavènto.

TREMÈSTE. *s. m. V. L.* ed *A.* Ogni specie di biada, che nello spazio di tre mesi viène a maturità.

TREMÍLA, TREMÍLIA. nome numerale, che contiène Tre migliaja.

TREMISCERE. *V. L.* Tremare.

TREMÍSSE. *s. m.* Sòrta di moneta antica.

TRÈMITO, e TRIÈMITO. *s. m.* Il tremare, Paura. | *Trèmiti*, chiamansi da' pescatori alcune Reti col tramaglio,

colle quali circondano i pesci, e vi rèstano come incassati.

TRÈMO. *V. A.* Tremore.

TRÈMOLA. *s. f.* lo stesso che TORPÈDINE.

TREMOLANTE. *sust.* lo stesso che ORPÈLLO.

TREMOLARE, e TREMULARE. *v. att.* si dice del Muòversi checchessía d' un mòto simile al tremare degli animali. *P. pres.* TREMOLANTE. — *pass.* TREMOLATO.

TREMOLÍO. *s. m.* Il tremolare, Tremore. | Tremore di ciò che trèmola.

TRÈMOLO, e TRÈMULO. *add.* Tremolante. | *Stare in trèmolo,* Esser in bilico, Non esser sicuro.

TREMOLOSO. *add.* Che trèmola.

TREMORE. *s. m.* Trèmito. | Sospètto, Timore, Paura.

TREMOROSO. *add.* Plèno di tremore, Tremante, Pauroso.

TREMÒTO. vedi TREMUÒTO.

TRÈMULA. *s. f.* Spèzie d' albero che cresce per lo più lungo le rive de' fiumi, detto anche Albeièlla, le fòglie del quale sono sempre tremolanti.

TREMULARE. vedi TREMOLARE.

TRÈMULO. vedi TRÈMOLO.

TREMUÒTO, e TREMÒTO. *s. m.* Scotimento della terra. | *Dar la mòssa a' tremuòti*, si dice di coloro senza l' òpera de' quali non par che si pòssa metter mano a impresa veruna; ma per ischerno.

TRÈNO. *s. m.* Tràino. | Séguito, Equipaggio. | e dicesi militarmente di quello delle artiglierie. | Accompagnamento fúnebre. | Lamentazione, Deplorazione, Pianto fúnebre, come sono i *Treni di Geremia.*

TRENTA. nome numerale che contiène Tre decíne.

TRENTACINQUESIMO. *add.* nome numerale ordinativo. Il quinto sopra trenta.

TRENTADUESIMO. nome numerale ordinativo, che comprènde Due unità sopra tre decine.

TRENTAMÍLA. nome numerale che contiene Trenta migliaja. | in forza di *sust.* per lo stesso che Tregenda.

TRENTANCANNA. voce fuor d' uso. Larva immaginaria, dalle bàlie inventata, per far paura a' bambini; Trentavècchia, Befana.

TRENTAPÁRA. lo stesso che TRENTANCANNA.

TRENTAQUATTRESIMO. *add.* nome numerale ordinativo, che comprènde Quattro sopra tenta.

TRENTATREÈSIMO. *add.* nome numerale ordinativo, che comprende Tre sopra trenta.

TRENTAVÈCCHIA. *s. f.* nome vano, detto per far paura a' bambini, come Biliorsa, Orco, e simili. | *figurat.* Spauracchio.

TRENTÈSIMO. nome numerale ordinativo di trenta; ed in forza di *sust.* La trentesima parte. | *Trentèsimo*, si dice anche il Rito ecclesiastico di celebrazione di Messe, e di ufficio per i mòrti.

TRENTÍNA. nome numerale che comprende Tre diecine.

TRENTÍNO. *agg.* di ingiuria, p. es. *Oh! vecchio trentíno*, e detto di donna *Vacca trentína* ec. Anzi *Vacca trentína* suol dirsi sol propriamente, perchè da Trento vèngono le più gròsse vacche, mentre è impròprio il dirlo in altro modo come fece il Fagiuoli.

TRENTUNESIMO. nome numerale ordinativo di Trentuno.

TRENTUNO. nome numerale contenente Tre diecine e uno. | è pur nome di un giuòco di carte. | *Dare nel trentuno.* Incògliertì danno, Imbatterti in tristo luògo o in trista ventura. | *Sonata del trentuno*, Sonata trista e lugubre; e di qui forse si è fatta la frase sopra riportata.

TREO. *s. f.* Vela di forma quadra.

TREPESTÍO. *s. m.* Calpestío, Confusione di romori divèrsi, e indistinti. Voce di uso.

TREPIDARE. *v. intr. V. L.* Aver paura, Temere, Paventare. *P. pres.* TREPIDANTE. — *pass.* TREPIDATO.

TREPIDAZIONE. *s. f. V. L.* Il trepidare.

TREPIDEZZA. *s. f.* Trepidazione, Trepidità. | Palpitazione.

TREPIDITÀ. *s. f.* Trepidazione.

TRÈPIDO. *add. V. L.* Timoroso. | Tremolante, detto di cosa inanimata.

TREPPÈLLO. *s. m. V. A.* Drappèllo.

TREPPIÈDE, TREPPIÈ, e TREPPIÈDI. *s. m.* Strumento triangolare di fèrro con tre piedi, per uso per lo più di cucína.

TREPIO. *add. V. A.* Tre volte maggiore, Triplo.

TRERÈME. *s. f.* Sorta di galèa.

TRESA. *s. f.* Spèzie di tarlo che rode il legno. *Soder., Agric.*

TRESCA. *s. f.* dicevasi anticamente d' una spèzie di Ballo saltereccio, il quale si faceva movèndo mani e pièdi; e da questo abbiamo oggi Trescone, e Trescare. | dicesi pure per Agitamento delle mani. | *figurat.* Compagnía, Conversazione di piacere o di scherzo. | Affare imbrogliato, Intrigo. | Bagattèlla, Bazzècola. | Arnese di poco prèzzo.

TRESCAMENTO. *s. m.* Il trescare, Trescata.

TRESCARE. *v. att.* Far la tresca, Ballare la tresca. ‖ Ballare semplicemente. ‖ *Trescare*, Maneggiare. ‖ Scherzare lascivamente. ‖ Trafficare, Operare. ‖ Macchinare. *P. pres.* TRESCANTE. — *pass.* TRESCATO.

TRESCATA. *s. f.* Cicalata, Chiacchierata.

TRESCHERÈLLA. *dim.* di Tresca.

TRESCONE. *s. m.* Spèzie di ballo usato dai contadini.

TRESÈTTE. *s. m. T. de' giuoc.* Spezie di giuòco di carte che si fa in quattro. Alcuni dicono Tressetti.

TRÉSPIDO. *s. m.* Trespolo.

TRÉSPOLO. *s. m.* Arnese di tre pièdi, uno dall'un capo, e due dall'altro, sopra il quale si pòsano le mènse. ‖ Legno di tre o quattro pièdi, che sèrve a far ponti per fabbricare, o altro. ‖ Arnese da pittori di carròzze per posarvi sopra la cassa nel dipingerla, bilicato in mòdo da poterlo girare per qualunque vèrso. ‖ *Il tréspolo de' carradori*, è un Arnese intelajato su quattro piedi, per uso di collocarvi sopra le ruòte per serrare i quarti. ‖ *figurat.* Appòggio. ‖ *Stare in tréspoli*, dicesi di sèdia, lètto ec. che mal si règga in piè, e sia debole, e cascaticcio. *S. Antonino.*

TRESSÈTTI. vedi TRESETTE.

TRESTIZIA. *s. f. V. A.* Tristizia.

TREVERTÍNO. vedi TRAVERTÍNO.

TREZZA. *s. f.* lo stesso che TRECCIA.

TRIACA. *s. f.* Medicamento composto di moltissime sostanze, di che vedi i farmacisti. ‖ Medicina, o Rimèdio semplicemente. ‖ *Essere triaca d'alcuno*, Essere suo avversario con fòrze superiori, ovvero Avere il gènio superiore ad alcuno.

TRÍADE. *s. f.* Trinità, le tre persone divine considerate unite.

TRIALE. *add.* numero di tre unità.

TRIANGOLARE. *add.* Di tre angoli. ‖ ed in forza di *sust. T. anat.* Muscolo composto di cinque paja di piani carnosi disposti in maniera di fascette, che sono attaccate interiormente alle parti di mezzo ed inferiori dello sterno, e vanno a terminar alle cartilagini della seconda, terza, quarta, quinta, e sèsta delle vere coste. ‖ il *Triangolare dell'omero* è anche detto Deltoide.

TRIANGOLARITÀ. *s. f. T. geom.* Ragione formale del triángolo.

TRIANGOLATO. *add.* Che ha tre ángoli, Triangolare.

TRIANGOLETTO. *dim.* di Triangolo.

TRIÁNGOLO. *s. m.* Figura piana circoscritta da tre linee che formano tre angoli. ‖ *Triángolo sfèrico*, dicesi Quel triangolo, i cui lati sono formati da due archi de' gran cerchj della sfèra. ‖ Forma o Figura somigliante a triangolo. ‖ *T. astr.* è il nome di una Costellazione dell'emisfèro australe, che a noi non è visibile. ‖ *Triángolo, T. degli artisti.* Spezie di Lima triangolare.

TRIARE. *v. att.* Cèrnere, Scegliere.

TRIÁRIO. *s. m. V. L.* Il terz' ordine delle legioni romane; e s' usa sempre dire *Triarj* nel numero del più.

TRIASÁNDALO. *s. m. T. farm.* Lattováro di tre sandali, bianchi, rossi e citrini.

TRIBALDARE. vedi TRABALDARE.

TRIBBIARE. *v. att.* Trebbiare. ‖ si usa anche per Tritare. ‖ *Tribbiare*, dicono gli artefici, quando la sega rompe, e non sega pulito il legname. *P. pres.* TRIBBIANTE. — *pass.* TRIBBIATO.

TRIBBIATURA. *s. m.* Ròba tribbiata, Tritúme.

TRIBBIO. *s. m.* Arnese da tribbiare, Coreggiato.

TRIBO. *V. A.* lo stesso che TRIBÙ.

TRIBOLARE. Affliggere, Travagliare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* ‖ *Chi altri tribola, sè non posa*, o simili; *prov.* che vale, che Lo inquietare altrui arrèca travaglio e nòja anche a colui che inquièta. *P. pres.* TRIBOLANTE. — *pass.* TRIBOLATO.

TRIBOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tríbola.

TRIBOLAZIONE, e TRIBULAZIONE. *s. f.* Afflizione, Travaglio, Molèstia.

TRIBOLÍO. *s. m.* Il tribolare, Tribolazione.

TRÍBOLO. *s. m.* Pianta che produce frutti spinosi anch' essi detti Triboli, ed è di due sòrte, terrèstre, e acquatica. ‖ *Tríbolo, Trifolium officinale. Linn. T. bot.* Trifòglio odoroso; da questa pianta si stilla acqua odorosa, ed anche si dice Erba vetturína. ‖ *per sim.* si dicevano anticamente alcuni Fèrri con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il passo alla cavallería nemica. ‖ *figurat.* Tribolazione. ‖ Il pianto che si fa a' mòrti.

TRIBOLOSO, e TRIBULOSO. *add.* Pièno di tribolazioni. ‖ Che appòrta tribolazioni.

TRIBRÁCHIO e TRÍBRACO. *s. m.* Piède del vèrso grèco e latino, di tre sillabe brèvi.

TRIBÙ. *s. f.* Una delle parti nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città per distinguere le schiatte e le famiglie. Fu usato pur mascolino.

TRIBUIRE. *v. att. V. L.* Donare, Retribuire. ‖ lo stesso che Attribuire, come Lontanare e Allontanare, Nojare e Annojare, Tossicare e Attossicare ec. *P. pres.* TRIBUÈNTE. — *pass.* TRIBUITO.

TRIBULANZA. *s. f. V. A.* Tribolazione.

TRIBULARE. *v. att.* Tribolare. *P. pres.* TRIBULANTE. — *pass.* TRIBULATO.

TRIBULAZIONE. vedi TRIBOLAZIONE.

TRÍBULO. *s. m.* Tríbolo.

TRIBULOSO. vedi TRIBOLOSO.

TRIBÚNA. *s. f.* La parte principale degli edificj sacri, o di altre fabbriche insigni. ‖ diconsi *Fatte a tribúna* le Coperture degli edifizj, che si formano in figura di sesto acuto. ‖ *Tribúna tonda*, dicesi a una spèzie di Vòlta, la quale non essèndo fatta solamente di archi, ma di andari, come cornici, per farsi non ha bisogno di cèntina.

TRIBUNALE. *s. m.* propriamente Luògo dove risèggono i giudici a rènder ragione. ‖ Luogo elevato dove altri arringa il pòpolo. ‖ *Per tribunale*, posto *avverb.* Pro tribunali, Tribunalmente, In atto di giudice.

TRIBUNALE. *add.* Di tribunale, Appartenènte a tribunale.

TRIBUNALESCO. voce dello stil giocoso. *add.* Di tribunale.

TRIBUNALI (PRO). *modo avv.* In sedia di giudice, Tribunalmente.

TRIBUNALMENTE. *avv.* In tribunale, A mòdo di giudice.

TRIBUNATO. *s. m.* nome di magistrato, o grado della Repubblica Romana, al quale era affidata la difesa del pòpolo, e che si contrapponeva all' autorità del Senato.

TRIBUNESCO. *add.* Di tribuno.

TRIBUNÉTTA. *dim.* di Tribúna: Piccola tribúna.

TRIBUNIZIO. *add. V. L.* Appartenènte a tribúno.

TRIBÚNO. *s. m. V. L.* Che ha il grado, e l' uficio del tribunato.

TRIBÚNO. *add.* D' ordine tribunesco, o meglio Tribunizio.

TRIBUTARE. *v. att.* Dar tribúto; e per lo più si dice *figurat.* del Rèndere altrui tribúto di lòdi, omaggio, o simile. *P. pres.* TRIBUTANTE. — *pass.* TRIBUTATO.

TRIBUTARÍA. *s. f. V. A.* Tributo.

TRIBUTÁRIO. *add.* Obbligato a pagar tributo. ‖ *Fiume tributário*, dicesi dagli idráulici a quel Fiume che pèrde il suo nome nel metter foce in un altro.

TRIBÚTO. *s. m.* Cènso che si paga dal vassallo, o dal suddito al signore, o alla repubblica. ‖ *figurat.* dicesi di altre còse.

TRIBUTO. *add. Comizj tributi* chiamavano i Romani, Le assemblee tribunizie o de' quartieri.

TRIC TRAC. *s. m.* Sòrta di giuòco.

TRICLÍNIO. *s. m. V. G.* Cenácolo, Luògo con tre letti per mangiarvi; secondo l' uso degli antichi Romani.

TRICÒRDE. *add.* Di tre còrde.

TRICORPÒREO. *add.* Che ha tre còrpi.

TRICÚSPIDE. *add. V. L.* Che ha tre punte.

TRIDÁCILE. *T. astron.* aggiunto di aspètto di pianeti.

TRIDENTATO. *add.* Che è armato di tridènte, ed è aggiunto pròprio di Nettuno, detto anche Tridentière, o Tridentièro.

TRIDÈNTE. *s. m.* Fèrro con tre rebbj, Forcone. ‖ Fiòcina.

TRIDENTIÈRE, e TRIDENTIÈRO. *add.* Armato di tridènte, Che impugna il tridènte.

TRIDUANO. *add.* Di tre giorni; come Quatriduano, Di quattro.

TRÍDUO. *s. m.* Corso di tre giorni: e dicesi comunemente di una Devozione che si fa tre giorni alla fila in onore di qualche Santo.

TRIEGUA. vedi TREGUA.

TRIÈMITO. vedi TRÈMITO.

TRIENNALE. *add.* Appartenènte a triènnio, Di triènnio. ‖ Che dura tre anni.

TRIÈNNE. *add.* D' ogni tre anni, o Che ricorre ogni tre anni.

TRIÈNNIO. *s. m.* Corso di tre anni.

TRIETÈRIA. *s. f.* Nènia, Canto fúnebre.

TRIFÁUCE. *add.* Che ha tre gole, ed è aggiunto pròprio di Cèrbero.

TRÍFERA. *s. f.* Spèzie di lattováro inventato dagli Arabi.

TRIFOGLIATO. *add.* Di trifòglio, A similitudine di trifòglio.

TRIFÒGLIO, e TREFÒGLIO. *s. m. Trifolium incarnatum. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo peloso, alto mèzzo braccio, e più nei buòni fondi: pòco ramoso; le fogliolíne coriformi, dentellate, pelose; i fiori di un rosso vivace, carnicíni, o bianchi, a spiga cònicobislunga.

TRIFÒGLIO. *add.* Trifogliato, Che ha tre fòglie.

TRIFORCATO. *add.* Di tre rebbj, A guisa di forcone.

TRIFORCUTO. *add.* Triforcato.

TRIFORME. *add. V. L.* Di tre forme.

TRIGA. *s. f. V. L.* Còcchio a tre cavalli.

TRIGÁSTRICO. *T. anat.* aggiunto di muscolo formato per lo concorso di tre muscoli insième, siccome Digástrico, o Divèntre, dicesi di Quello che è formato per lo concorso di due.

TRIGÈSIMO. *add.* nome numerale ordinatívo, che comprènde Tre decíne. ‖ e in fòrza di *sust.* Rito ecclesiastico di celebrare l' uficio per i mòrti trenta giorni dopo il loro passaggio; e si dice

anche del Numero delle trenta Messe per loro suffragio; comunemente Trentèsimo.

TRIGLIA. *s. f.* Sòrta di pesce squisito, picchiettato di color rosso, e che ha due lunghe pinne sotto la mascèlla inferiore. ‖ *Triglia di scòglio*, è più gròssa e più saporosa, ed è munita di certi bottoni d'òsso uncinati con cui sta appiccata agli scògli. ‖ *Triglia* fu detta anche una spècie di drappo, chiamato altrimente Ciambellòtto grave. *Stratt. Gab. Sien.* 1664.

TRÍGLIFO. *s. m. T. arch.* Piètra quadrata che ha sopra un pòco di capitèllo, sfondata ad àngolo mediante tre canaletti, e sèrve per ornamento del fregio dòrico.

TRIGLÍNA. *dim.* di Triglia; Piccola triglia.

TRIGLIOLETTA. *dim.* di Triglia; Triglína.

TRÍGONO. *s. m. V. G.* Figura triangolare. ‖ secondo gli astrònomi, Unione di tre pianeti esistènti nel tèmpo stesso in una delle mansioni celèsti.

TRIGONOMETRÍA. *s. f. V. G.* Arte di misurare i triàngoli rispètto ai loro àngoli e lati.

TRIGONOMETRICAMENTE. *avv.* Secondo le règole della trigonometría.

TRIGONOMÈTRICO. *add.* Appartenènte alla trigonometría.

TRILÀTERO. *add. T. geom.* Che ha tre lati.

TRILINEARE. *add.* Di figura geomètrica compresa fra tre linee.

TRILÍNEO. *add.* usato in fòrza di *sust. T. geom.* Che è formato di tre linee.

TRILINGUE. *add.* Che ha tre lingue.

TRILLARE. *v. att.* Fare il trillo. ‖ Muòvere, Dimenare un corpo qualunque con grandissima velocità. *P. pres.* TRILLANTE. — *pass.* TRILLATO.

TRILLETTÍNO. *dim.* di Trillo: Piccolo trillo.

TRILLO. *s. m. T. mus.* Sòrta di grazia nel cantare, consistènte in una successione vicendevole e rapida di due sole nòte continue, di più o meno lunga durata, regolata in proporzione del tèmpo, e che ha la sua preparazione e terminazione: il che si fa eziandío dagli strumenti.

TRILOGÍA. *s. f.* Componimento drammatico, partito come in altri tre drammi, di simile argomento fra loro.

TRILUSTRE. *add. V. L.* Di tre lustri, cioè Di quindici anni.

TRIMÈMBRE. *add.* Che è di tre mèmbra.

TRIMÈSTRE. *s. m.* Spazio di tre mesi.

TRIMETRO. *s. m. V. G.* dicesi del vèrso Jambico, o sia Di tre pièdi.

TRIMPELLARE. *v. att.* Strimpellare. ‖ *figurat.* per Indugiare, Dondolare, Trattenersi senza profitto.

TRIMPELLÍO. *s. m.* Trimpellamento continuato.

TRINA. *s. f.* Spèzie di guarnizione lavorata a trafóro.

TRINARE. *v. att.* Guarnire di trina. *P. pres.* TRINANTE. — *pass.* TRINATO.

TRINATO. *add.* Guarnito di trine.

TRINCA. *s. f.* lo stesso che TRINCONE, TRINCATORE.

TRINCARE. *v. att.* Bere assai. *P. pres.* TRINCANTE. — *pass.* TRINCATO.

TRINCATO. *add.* Scaltrito, Astuto.

TRINCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trinca, Beone.

TRINCÈA, TRINCÈRA, o TRINCIÈRA. *s. f.* Alzamento di terreno condotto a fòggia di bastione, nel recinto del quale dimorano i soldati per difèndersi dall'artiglierie, e dalle sorprese del nemico; e dicesi *Trincèa*, quasi Trinciata, Tagliata di tèrra.

TRINCEARE. *v. att.* Trincerare.

TRINCERAMENTO, e TRINCIERAMENTO. *s. m. T. mil.* Il trincerare: ed anche Un nuòvo riparo con parapètto, e qualche vòlta munito d'un fascetto, dietro il quale si ritirano gli assediati per prolungare la difesa della piazza quando l'inimico è già montato sulla breccia, od occupa una parte del bastione.

TRINCÈRA. *s. f.* Trincèa.

TRINCERARE. *v. att.* Riparare, o Difèndere con trincèa. ‖ usasi pure *rifl. att. P. pres.* TRINCERANTE. — *pass.* TRINCERATO.

TRINCERONE. *accr.* di Trincèra.

TRINCETTO. *s. m. T. de' calzolaj.* Lama d'acciajo senza mànico, larga forse due dita, lunga pòco più di un palmo, alquanto curva in ambidue i vèrsi, tagliènte da una sola banda prèsso una delle estremità: sèrve per tagliare il suòlo ed il cuòjo.

TRINCHETTO. *s. m.* dicesi nelle galèe Quella vela quadra piccola, che si fa sopra il calcese. ‖ pel nome dell'Albero piantato a perpendícolo sul davanti della nave, ed è anche il nome della Vela quadra inferiore portata dallo stesso albero.

TRINCIANTE. *sust.* Quegli che ha l'uficio del tagliar la vivanda avanti al suo signore. ‖ e *figurat.* si dice per ischerno a Chi fa 'l bravo e lo smargiasso, o vuol comparir trinciante di carne umana. ‖ vale anche Gròsso coltèllo col quale si scalcano le vivande.

-TRINCIANTE. *add.* Tagliènte, Affilato.

TRINCIARE. *v. att.* Minutamente ta-

gliére, e si dice propriamente del Tagliar le carni còtte che sono in távola, e anche si dice del Frappar de' vestimenti. | *Trinciare capriuòle*, o *Trinciarle*, assolutamente vale Intrecciare i pièdi per far capriuòle. | *Trinciar la palla*, vale Rimetterla con la racchetta obliqua, in mòdo ch' ella acquisti una vertigine in sè stessa contraria al mòto projètto. *P. pres.* TRINCIANTE. — *pass.* TRINCIATO.

TRINCIATA, e TRINCIATURA. *s. f. T. de' cavall.* dicesi di un Piccolo travaglio di mano, che si fa per reprimere il cavallo e tenerlo in positura.

TRINCIATO. *sust. T. de' manifatturieri di tabacco.* Una delle qualità di tabacco che si estrae a freddo dalle fòglie colla màcine ritta

TRINCIATURA. vedi TRINCIATA.

TRINCIÈRA. *s. f.* lo stesso che TRINCÈA.

TRINCIERAMENTO. vedi TRINCERAMENTO.

TRINCIERARE. vedi TRINCERARE.

TRINCIO. *s. m.* Taglio, Frastaglio.

TRINCONE. *s. m.* Che trinca, Bevitore solènne.

TRINÈLLE. *s. f. T. mar.* Funicèlle formate di fila di canapi vècchi, tessute a guisa di trecce per fasciar cavi, legare ec.

TRINIPOTE. *s. m.* Nipote in tèrzo grado.

TRÍNITA. *s. f. T. bot.* Pianta perènne che fiorisce in marzo.

TRINITÀ, TRINITADE, e TRINITATE. *s. f. T. teol.* col quale si dènotano Le tre persone divine. | La fèsta dedicata al mistèro della Trinità.

TRINO. *add. T. teol.* e vale Di tre, cioè Di tre persone. | è anche *T. astron.* ed è aggiunto di Aspètto di pianeti lontani l' uno dall' altro per una tèrza parte di circonferènza del zodíaco.

TRINÒMIO. *s. m. T. algeb.* Quantità composta di tre tèrmini.

TRINUZIA. *s. f.* Tre volte spòsa.

TRIÒCCA. *s. f.* Trattenimento da conversazione.

TRIÒCCO. lo stesso che TRIÒCCA.

TRIONFALE. *add.* Di trionfo, Da trionfo. | *Uomo trionfale*, dissero i Romani a Colui che aveva ottenuto il trionfo.

TRIONFALMENTE. *avv.* Con trionfo, A guisa di trionfante.

TRIONFANTE. *add.* Che trionfa. | *Chièsa trionfante*, si dice de' beati che sono in ciélo, per opposizione a Chiesa militante. | *Trionfante*, dicesi pure di Coloro che vivono nella Chiesa trionfante.

TRIONFARE, e TRIUNFARE. *v. intr.* Ricevere l' onor del trionfo. | *per sim.* vale Godere, Festeggiare. | Restar vittorioso. | Godere, Star bene a távola. | ed in *sign. att.* per Onorar del trionfo, Dare il trionfo. | Signoreggiare. | nel giuòco dell ombre, vale Giocare del seme nominato dal giocatore, detto Ombre. | *Trionfare in una còsa*, Essere in quella eccellènte. *P. pres.* TRIONFANTE. — *pass.* TRIONFATO.

TRIONFATO. *add.* Vinto, Soggiogato.

TRIONFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trionfa.

TRIONFETTI. *s. m. pl.* Sòrta di giuòco di carte, in alcuni luòghi detto anche Trionfini.

TRIONFÍNI. *s. m. pl.* Giuòco di carte; lo stesso che TRIONFETTI.

TRIONFO, e TRIUNFO. *s. m.* Pompa, e Fèsta pubblica che si faceva in Roma in onor de' capitani quando ritornavano coll' esèrcito vincitore. | *Trionfo*, nel giuòco dell' ombre si dice il Seme nominato dal giocatore. | *Trionfi di passo*, al giuòco di gèrmini s' intèndon quelli dal 20 in su. | *Trionfo*, e *Trionfi da távola*, diconsi alcune Statue, o Gruppi di zucchero o simile, con altri abbellimenti che si pongono sulla távola del convito.

TRIONFÒCCIO. *dim.* di Trionfo da távola.

TRIONI. *s. f. pl.* le due Orse celèsti, maggiore e minore.

TRIPARTITO. *add.* Partito in tre.

TRIPARTIZIONE. *s. f. T. mat.* Divisione per tre.

TRIPÈTALO. *add. T. bot.* Che è di tre pètali.

TRIPLA. *s. f.* Una delle divisioni del tèmpo; nella musica è Quello che si divide in tre parti.

TRIPLICARE. *v. att.* Rinterzare. *P. pres.* TRIPLICANTE. — *pass.* TRIPLICATO.

TRIPLICATAMENTE. *avv.* Con triplicità, Triplicemente.

TRIPLICATO. *add.* Rinterzato, Replicato tre vòlte.

TRÍPLICE. *add.* Triplicato.

TRIPLICEMENTE. *avv.* Con triplicità.

TRIPLICITÀ, TRIPLICITADE, e TRIPLICITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è tríplice.

TRIPLO. *s. m.* Tre vòlte tanto.

TRIPLO. *add.* Tre vòlte maggiore, Tre cotanti. | *Ragion tripla*, dicono i matematici a Quella relazione ch' è tra due cubi.

TRÍPODE. *s. m.* lo stesso che TREPPIÈDE, e vale anche Sèdia nel tèmpio di Apolline Dèlfico, su cui sedeva la sacerdotessa che dava i respònsi.

TRIPÒDICO. *add.* Del trípode.

TRÍPOLO. *s. m.* Terra secca, friabile, rúvida, la quale stritolata macchia le dita. Sebbene sia in massa, è terra e non piétra, e sèrve a pulir gli ottoni, i cristalli ec.

TRIPPA. *s. f.* Pancia, Véntre. | dicesi a una Vivanda fatta dello stomaco di vitèllo; e condita con salsa, cacio e burro. Voce dell'uso comune, e che si legge fino nella *Legge del vino* ec. 1700.

TRIPPACCIA. *accr.* di Trippa: Trippa grande.

TRIPPONE. *s. m.* Uomo di gran pancia. Voce di uso.

TRIPUDIAMENTO. *s. m.* Il tripudiare.

TRIPUDIARE. *v. att.* Far fèsta ed allegrezza, Giubilare.

TRIPUDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tripúdia.

TRIPÚDIO. *s. m. V. L.* Festeggiamenti, in cui con balli o altri atti si mostra allegrezza; e talvòlta vale semplicemente Ballo che gira in tondo.

TRIQUADUPLICARE. *v. att.* Quadruplicare tre vòlte.

TRIREGNO. *s. m.* Mitria pròpria del Sommo Pontefice tutta chiusa di sopra, e circondata da tre corone.

TRIRÈME. *s. f.* Sòrta di galèa antica, con tre ordini di rèmi.

TRISÁGIO. *s. m. T. eccl.* Lòde che si da a Dio di tre volte Santo.

TRISARCÁVOLO. *s. m.* Tèrzo arcavolo dell'arcávolo.

TRISÁVOLO. *s. m.* Terzávolo.

TRISEZIONE. *s. f. T. geom.* Divisione di un angolo, o altro, in tre angoli, o in tre parti eguali.

TRISÍLLABO. *add.* Che è di tre sillabe.

TRISMA. *s. m. T. med.* Spasmòdica contrazione dei muscoli della masticazione, per la quale la mascèlla inferiore è fortissimamente tirata contro la superiore e non si può aprir bocca.

TRISTA. *s. f.* Bagascia.

TRISTACCIO. *accr.* di Tristo.

TRISTÁGGINE. *s. f.* Tristizia.

TRISTAMENTE. *avv.* Con tristezza, Angosciosamente.

TRISTANZA. *V. A.* Malinconía, Tristizia.

TRISTANZUÒLO. *add.* Sparuto, Afatúccio, cioè Di pòco spirito, o Mal sano.

TRISTARE. *v. att.* Attristare. | usasi più comunemente *rifl. att.*

TRISTARÈLLO, e TRISTERÈLLO. *dim.* di Tristo.

TRISTE. *add. V. L.* Tristo.

TRISTERELLÍNO. *dim.* di Tristerèllo.

TRISTEZZA. *s. f.* Maninconía, Dolore. | Malizia, Sciaguratággine, Scelleratezza. | e anche Tristo.

TRISTÍA. *s. f.* Tristizia

TRISTIFICARE. *v. att.* Rènder tristo, e usasi *rifl. att.* per Divenir tristo, dolènte.

TRISTIZIA. *s. f.* Affezione d'animo cagionata da qualsivòglia spècie di male che si crede essere presènte. | Scelleratezza, Ribaldería. | talora è detto altrui per ignomínia in vece di Tristo.

TRISTIZIUÒLA. *dim.* di Tristizia.

TRISTO. *add.* Malcontènto, Mèsto, Malinconioso, Dolènte. | Meschino, Da pòco, Tapíno. | Accòrto. | *Essere più tristo che un famiglio d' Otto,* Essere accortissimo, maliziosissimo. | *Tristo,* Malvagio, Cattivo; onde *Essere più tristo che il tre asso,* Essere cattivissimo. | Cattivo, Scellerato, Sciagurato. | detto di cose materiali, vale Di cattiva qualità, Non buòno. | aggiunto di fiato o di còsa, riferito al sènso dell'odorato, Corrotto, Puzzolènte, Spiacevole, Disgustoso. | *Tristo* fu usato elegantemente a mòdo di participio passivo, come *Tristato,* dal verbo Tristare. | *Alla trista,* Tristamente. | e Malamente, Con cattiva manièra. | *Alla più trista,* Al pèggio de' pèggi, Il pèggio che possa succèderne. | *Tristo a te, a lui,* e simili, vale Guai a te, a lui, e simili.

TRISTO. *s. m.* Tristizia, Ribaldería.

TRISTORE. *s. m. V. A.* Mestizia, Malinconía.

TRISTUZZO. *dim.* di Tristo; Alquanto tristo.

TRISULCO. *add.* Che ha tre punte, o tre tagli; Che fa tre ferite a un tratto.

TRITA. *s. f.* Spèzie di naviglio da traspòrto. | Via praticata, battuta.

TRITAMENTE. *avv.* Minutamente, In piccolissimi pezzetti. | *per met.* Distintamente, Particolarmente, Esattamente.

TRITAMENTO. *s. m.* Il tritare.

TRITARE. *v. att.* Ridurre in minutissime particèlle. | detto di via, vale Batterla, Camminarvi. | *per met.* Considerare, ed Esaminare diligentemente la còsa che si ha tra mano. *P. pres.* TRITANTE. — *pass.* TRITATO.

TRITÁVO. *s. m.* Il tèrzo avo, che anche si dice Tritávolo, e Terzávolo.

TRITÁVOLO. *s. m.* lo stesso che TRITÁVO.

TRITÈLLO. *s. m.* Cruschèllo. | Còsa tritata.

TRITELLOSO. *add.* Che ha in sè tritèllo, o cruschèllo.

TRITÍCEO. *add.* Di grano.

TRÍTICO. *V. L.* Frumento.

TRITÍNO. *add.* dicesi di Chi ha la smania di vestir bene; ma non potèndoci arrivar colla spesa, ha sempre de' panni rifiniti, e di pòco valore.

TRITO. *add. per met. Passo trito*, e simili, s' intènde di passi piccoli, e frequènti ec. ‖ aggiunto di carne, vale Fròllo. ‖ aggiunto di persona, vale Straccione, Mal in arnese. ‖ Ordinario, Di pòco prègio, Triviale. ‖ Comune, Usitato. ‖ Frequentato, Calcato, Battuto, parlandosi di strada o simile ‖ *Trito*, dicono i pittori per Minuto; onde *Manièra trita*, è quella che dà in tritúme. ‖ e in forza d' *avv*. Tritamente.

TRITOLARE. *v. att.* Stritolare. ‖ Dimenarsi, Saltabellare come chi vuòle stritolar alcuna còsa co' pièdi, Far passi triti.

TRÍTOLO. *s. m.* Minúzzolo. ‖ *Un trítolo*. Nulla, se avanti ha una negativa; Pochissimo, se non l' ha: p es. *Non ne ho nemmeno un trítolo*; e *Dammene un trítolo*.

TRITONE. *s. m.* Spèzie di nume marino rappresentato in figura di mezzo uòmo ignudo, e mèzzo pesce con nácchera o búccine in mano, o in atto di sonare. ‖ *Tritone, figurat.* Uomo vile ed abbiètto.

TRÍTONO. *add. T. mus.* e vale Di tre tuòni.

TRITTÒNGO. *s. m. T. gramm.* Sillaba di tre vocali.

TRITÚME. *s. m.* Aggregato di còse trite. ‖ Minuzia. ‖ Difètto d' ogni invenzione, o composizione di pittura o scultura, ma più propriamente d' architettura; ed è quando le parti o mèmbra sono soverchiamente variate, in tròppa quantità, e assai minute: voce contraria a Sodezza.

TRITURA. *s. f.* Il tritare. ‖ *per met.* Afflizione, Angòscia.

TRITURAMENTO. *s. m.* Triturazione.

TRITURARE. *v. att.* Ridurre in trítoli, Far tritura di checchessía. *P. pres.* TRITURANTE. — *pass.* TRITURATO.

TRITURAZIONE. *s. f.* Tritura, Il tritare.

TRIUMVIRALE. *add.* lo stesso che TRIUNVIRALE.

TRIUNFALE. *add.* Trionfale.

TRIUNFARE. vedi TRIONFARE.

TRIUNFATORE. *s. m.* Trionfatore.

TRIUNFO. vedi TRIONFO.

TRIUNVIRALE. *add. V. L.* Appartenènte a' triumviri.

TRIUNVIRATO. *s. m. V. L.* Principato di tre uomini. ‖ *per sim.* dicesi di Tre persone unite a far checchessía.

TRIÚNVIRO. *s. m. V. L.* Uno de' tre del triunvirato.

TRIVÈLLA. *s. f.* Strumento di fèrro da bucare di maggior grossezza e lunghezza del Succhio o Succhièllo ordinario.

TRIVELLARE. *v. att.* Forare colla Trivèlla. ‖ e dicesi pure del Forare con altro strumento. *P. pres.* TRIVELLANTE. — *pass.* TRIVELLATO.

TRIVELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trivèlla.

TRIVELLATURA. *s. f.* L'azione finita del trivellare. ‖ Quel tritúme che trivellando casca dalla còsa trivellata.

TRIVÈLLO. *s. m.* Succhio, Succhièllo grande; Strumento di fèrro da bucare fatto a vite.

TRIVIALE. *add.* Feriale, Ordinario, Basso.

TRIVIALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è triviale.

TRIVIALMENTE. *avv.* Ferialmente, Ordinariamente.

TRÍVIO. *s. m. V. L.* Luògo dove rispondono tre vie.

TROCÁICO. aggiunto dato a vèrso, Che cònsta di trochèi.

TROCANTÈRE. *s. m. T. anat.* nome dato a due risalti considerabili, che spòrgono a' lati del fèmore, e quasi sotto al suo capo.

TROCHÈO. *s. m.* nome di Piède nell' arte mètrica de' Greci, e de' Latini, corrispondènte di molto allo sdrúcciolo degli Italiani.

TROCISCO, e TROCHISCO. *s. m.* Medicamento composto di divèrse polveri mescolate con tanto sugo o decozione, che facciano una pasta sòlida; e si formano a fòggia di girellette.

TRÒCLEA. *s. f.* Macchina con carrúcole e girèlle da tirar su pesi; e serviva anche per la guèrra.

TRÒCO. *s. m.* Spèzie di conchiglia umbilicata del gènere delle univalvi.

TROFEALMENTE. *avv.* Come chi pòrta trofèo.

TROFÈO. *s. m.* propriamente le Spoglie appese de' nemici vinti; ma si prènde anche per Contrassegno, e Memòria d' azione nòbile e gloriosa. ‖ *per met.* Contrassegno notabile. ‖ diconsi *Trofèi* alcuni Ornamenti d' architettura, e anche di statue, composti di spòglie campali, come spade, lance, targhe, scudi, elmi, ec.; posti con bell' ordine quasi un mazzo o gruppo, per espressione dell' azione o valore delle persone rappresentate.

TROFEOSO. *add.* Di trofèo.

TROFERÍA. *s. f. T. pitt.* ec. Ornamento di trofèi.

TROGIOLATURA. *s. f.* Quelle sottili falde che trae la pialla nel ripulire il legname.

TROGLIARE. *v. att.* Balbutire.

TRÒGLIO. *add.* Che tartaglia.

TROGOLETTO. *s. m.* Piccolo trògolo.

TRÒGOLO. vedi TRUÒGOLO.

TRÒJA. *s. f.* La femmina del bestiame porcíno. ‖ detto a Femmina per ingiuria.

TRÒJA. *s. f.* Macchina bèllica antica da atterrar mura.

TROJACCIA. *pegg.* di Tròja.

TROJANO. *T. cavall.* aggiunto di cavallo che ha lunghe orecchie, e che le muòve spesso: da alcuni è anche detto Calabrese.

TROJATA. *s. f.* Quella truppa di masnadièri che si menavano dietro i gentiluomini del contado.

TROMBA. *s. f.* Strumento da fiato, pròprio della milizia, fatto d'argènto, o d'ottone. ‖ *Tornare,* o *Venire,* o *Andare colle trombe nel sacco; prov.* che si dice del Tornare, o Andarsene da qualche impresa che non sia riuscita. ‖ *Vendere alla tromba,* Vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggiore offerènte; Subastare. ‖ *Pigliare la tromba,* Buccinare, Strombettare, Divulgare checchessía. ‖ *Tromba,* La probòscide dell'elefante. ‖ Fuòco artifiziato, o d'allegrezza. ‖ ed è anche uno Strumento militare da fuoco. ‖ *figurat.* per Canto. ‖ *Tromba marina,* è uno Strumento musicale d'una còrda sola, che si suòna coll'arco, e rènde un suòno simile a quello della tromba da fiato; ma non è più in uso. ‖ *Tromba marina,* o *Tromba parlante,* dicesi ora a un Tubo di latta fatto a fòggia di gran tromba che sèrve a portare la voce in lontananza e ad accrescer la fòrza del suòno. ‖ *Tromba marina,* chiamò per ischerzo il *Boccaccio* que' Giovani che van buccinando e ridicèndo il più piccolo favore che ottèngano da una donna, ‖ è anche una specie di Nicchio o Múrice che suol rappresentarsi in mano a' Tritoni. ‖ *Tromba da tirar acqua,* è uno Strumento di forma cilindrica che fa salir l'acqua per via d'un'animèlla, e sèrve a varj usi, e particolarmente per votar l'acque stagnanti. ‖ *Tromba parlante,* dicesi Quella che ingrandisce tanto la voce, che le parole pòssono udirsi distintamente in gran lontananza. ‖ si dice anche uno Strumento in forma di tromba, che si adòpera da chi ha l'udito ingrossato, e che ajuta l'udito coll'accostar la sua bocchetta all'orecchio. ‖ *Tromba,* dicesi da' naturalisti altresì di Quella parte onde le mosche, le zanzare, e simili succhiano i licori. ‖ *Tromba da vino,* o *da barile,* chiamano comunemente in Toscana una Spèzie di tromba tòrta, fatta per lo più di latta con cannèllo di piombo; e si tira col fiato per far venir fuori il vino, o altri liquori da un barile, o altro vaso. ‖ *Trombe falloppiane, T. anat.* Due condotti che nascono dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero. vedi TUBA. ‖ *Tromba della vela, T. mar.* Striscia di tela di ottone, che s'aggiugne alla vela latina, perchè sia più curva da una parte, ed abbia più còrpo. ‖ *Tromba,* dicesi da' marinaj a un Túrbine, o Vòrtice d'aria, che vien giù da nube squarciata, e tèrmina sul mare, fenòmeno che segue comunemente in tèmpo di burrasca ‖ *Portar la coda a tromba,* dicesi da' maniscalchi e cavallerizzi del cavallo che la pòrta ripiegata in su a guisa d'arco. ‖ *Tromba. T. de' manganatori.* Spèzie di subbio, o piuttosto subbièllo, su cu si avvòlge a mano il drappo che si vuòle manganare, a differènza del subbio che non si può vòlgere che colle lève. ‖ *Tromba, T. de' bomb. e degl'ingegneri militari.* L'apertura delle batterie d'onde si spara il cannone, detta così perchè a similitudine delle trombe va dallo stretto nel largo. ‖ presso gl'idràulici dicesi d'un Cilindro o Tubo cavo con varie parti ad esso attenènti che sèrve a sollevare l'acqua sopra il suo livèllo naturale. ‖ le *Trombe,* nel giuòco de'trionfi sono il maggior punto; e però *per sim. Dare le trombe,* Fare l'ultimo sfòrzo. ‖ *Dare nella tromba,* o *nelle trombe,* Cominciare a sonarle. ‖ *Tromba,* vale anche Banditore, in genere *masc.: pl. Trombi;* e dicesi specialmente di que' del Comune.

TROMBADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che suòna la tromba.

TROMBARE. *v. att.* Sonar la tromba. ‖ òggi comunemente vale Adoperar la tromba per alzare o estrar l'acqua o altro liquore; i marinaj usano più sovènte il franzesismo *Pompare.* ‖ *figurat.* Pubblicare, Divulgare. ‖ Mandar suòno. ‖ Vendere all'incanto. ‖ *Trombare il vino,* Travasarlo da fiasco a fiasco, mettèndo nel fiasco da cui si cava un cilindretto di latta ricurvo, detto Tromba che fa sì che se v'è della posatura essa rimanga in fondo. *P. pres.* TROMBANTE. — *pass.* TROMBATO.

TROMBATA. *s. f.* Sonamento di trombe, Strombettata.

TROMBATORE-TRICE. *verb.* Trombadore-drice.

TROMBEGGIARE. *v. intr.* Andar risonando a guisa di tromba.

TROMBETTA. *dim.* di Tromba. ‖ Sonator di tromba, che si dice anche Trombetto. ‖ *Pesce trombetta,* chiamano i pescatori un Pesciolíno di mare schiacciato e di color rossigno sulla schièna, il quale è armato d'uno spontoncíno o spada, come dicono, ed è così detto dalla sua bocca molto allungata. ‖ *figurat.* Cicalatore.

TROMBETTARE. *v. att.* Sonar la trombetta, che anche dicesi Strombettare. ‖ *figurat.* Divulgare, o Spargere alcuna cosa, ridicèndola per tutto. ‖ Vendere alla tromba. *P. pres.* TROMBETTANTE. — *pass.* TROMBETTATO.

TROMBETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suòna la trombetta, Trombettière.

TROMBETTESCO. *add.* Di trombetta.

TROMBETTIÈRE. *s. m.* Sonator di tromba. | *per met.* Cicalone.

TROMBETTÍNO. *s. m.* Trombettière. | è anche *dim.* di Trombetta: Piccola trombetta.

TROMBETTO. *s. m.* Sonator di tromba. | Banditore.

TROMBONE. *s. m.* Sòrta di tromba più grande della comune. | Sonator di trombone. | quella sòrta di Tulipano che fa il fiore colle fòglie intere. | *Trombone*, chiamano i calzolaj ec. i Gròssi stivali da corrièri, postiglioni, vetturini ec.

TRONARE. *v. att. V. A.* lo stesso che TONARE.

TRONCABILE. *add.* Tronchevole, Che senza difficoltà si può troncare.

TRONCAMENTE. *avv.* In mòdo tronco, Troncatamente.

TRONCAMENTO. *s. m.* Il troncare. | da' grammatici dicesi l' Elisione d' una lèttera.

TRONCARE. *v. att.* Mozzare, Spiccare, Tagliar di netto. | *per met.* Terminare, Far cessare. | Uccidere, derivato dal latino *Obtrunco:* è modo poètico. | *Troncare un autore, un' opera* ec., Citarla non per intero, ma sopprimèndo a malizia alcuna còsa. *P. pres.* TRONCANTE. — *pass.* TRONCATO.

TRONCATAMENTE. *avv.* Interrottamente, Senza terminare.

TRONCATÍVO. *add.* Che è atto a troncare o a essere troncato.

TRONCATO. *add.* | *per met.* Imperfètto, Non finito.

TRONCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tronca.

TRONCATURA. *s. f.* L' atto compiuto del troncare.

TRONCHEVOLE. *add.* Capace di troncamento.

TRONCO. *sust.* Pedale dell' albero. | *per met.* Stirpe, Progènie. | dicesi anche del Còrpo umano dal còllo in giù, non contando le braccia e le gambe. | e poeticam. per Cadavere. | dicesi anche per La parte principale d' altre còse non considerate per intero.

TRONCO. *add.* Troncato, Mozzato, Spiccato. | *per met.* Interrotto, Non terminato. | *Aver tronche le gambe*, si dice *figurat.* per Aver sovèrchia paura o sbigottimento. | *Lasciar in tronco*, Lasciar imperfètto ciò che si era cominciato. | *Di tronco,* posto *avverb.* In mòdo tronco, Di netto.

TRONCONCÈLLO. *dim.* di Troncone.

TRONCONE. *s. m.* Tronco. | Pèzzo, o Scheggia di lancia o di simil còsa spezzata. | Còrpo scemo del capo.

TRONFIARE. *v. intr.* voce bassa. Sbuffare. | Levarsi in supèrbia.

TRONFIO. *add.* Gonfio per supèrbia, Altèro. | *per sim.* si dice di alcuni animali. | si prènde per Adirato.

TRONFIONE. *add.* dicesi di chi sta tronfio e ingrugnato senza far paròla; e solo ogni poco fa qualche atto di cruccio.

TRÓNITO. *s. m. V. A.* Tuòno.

TRÒNO. *s. m.* Sèggio propriamente di re e di principi. | *Troni* si dice Uno degli ordini degli angioli. | per Tuòno e Fólgore, è antiq. e idiotismo. | Baldacchino.

TROPÈI. *s. m. pl.* nome di vènti che si sollèvano nelle valli. *Soder., Agric.*

TRÒPICO. *s. m. Tròpici,* si dicono dagli astrònomi Due de' cerchj minori della sfèra parallèli all' equinoziale, l' uno de' quali segna il solstizio boreale, l' altro il solstizio australe.

TRÒPO. *s. m. T. rett.* Sòrta di figura, lo stesso che Metáfora.

TROPOLOGÍA. *s. f. T. teol.* Significazione morale, Sènso morale delle Sacre Scritture.

TROPOLÒGICO. aggiunto d' Uno dei sensi figurati della Sacra Scrittura.

TRÒPPO. *s. m.* L' eccèsso, Il sovèrchio. | dicesi *proverb.* in biasimo dell' eccesso, *Ogni tròppo è tròppo*, e *Ogni tròppo si vèrsa,* o *Il troppo stroppia,* co' quali detti si avvèrte ch' e' si dèe stare dentro a' tèrmini convenevoli.

TRÒPPO. *add.* Sovèrchio, Più del dovere. | talora ha fòrza d' *avv.*, ancorchè s' accòrdi come aggiunto col *sust.*; p. es. *Questa casa non è tròppo sicura.*

TRÒPPO. *avv.* che significa Eccèsso, e vale Di sovèrchio, Più che il convenevole; e co' nomi d' ogni gènere e numero, e co' verbi e cogli avverbj si pone. | in vece di Molto. | e talora vale Senza alcun fallo, Sicuramente, Fermamente. | *Tròppo*, o *Pur tròppo*, mostra dispiacere di còsa che non si vorrebbe che avvenisse e pur la temiamo avvenuta. | *Tròppo*, seguito da *Per*, forma un costrutto non usato da' migliori; p. es. *Questo luogo è tròppo delizioso per doverlo abbandonare così prèsto:* il vero costrutto italiano è: *Questo luogo è tròppo delizioso da doverlo* ec. | *Avere tròppo di checchessía*, Averne abbastanza, Esserne sazio, Infastidirsene.

TRÒSCIA. *s. f.* Stròscia, La riga o Rigagnolo che fanno i liquori corrèndo per checchessía.

TRÒTA. *s. f. Salmo fario. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha strisce rosse, la mascèlla inferiore alquanto più lunga, e undici pinne all' aletta; abita nei fiumi di montagna, ed anche nei laghi; ed è squisitissimo al gusto.

TROTARE. *v. intr.* Cucinare le tròte: e dicesi anche per Cucinare alcun pesce a manièra che si cucinano più comunemente le tròte. *P. pres.* TROTANTE. — *pass.* TROTATO.

TROTTARE. *v. att.* Andar di tròtto ‖ e non solo delle bestie, ma *per sim.* si dice anche dell'uòmo, e vale Camminar di passo veloce e salterellando. ‖ oggi comunemente dicesi: *Bisogníno*, o *La necessità*, o *Paura fa trottar la vècchia*, e vale, che La necessità sfòrza a operare chi non opererebbe. *P. pres.* TROTTANTE. — *pass.* TROTTATO.

TROTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tròtta.

TRÒTTO. *s. m.* Una spèzie degli andari del cavallo che è tra il passo comunale ed il galòppo; voce forse fatta a imitazione dello strèpito ch' e' fa nel trottare. ‖ *Tròtto chiuso*, o *serrato*, Quel trottare veloce e uniformemente continuato a passi corti e raccòlti. ‖ *Tròtto*, dicesi anche per Camminata, Gita, Spazio per cui si cammini. ‖ *Di tròtto*, o *Di buon tròtto*, posti *avverb.* Trottando; e *figurat.* vagliono Prestamente, Velocemente. ‖ *Perdere il tròtto per l'ambiadura*, o *per l'ambio*, *figurat.* Pèrdere ciò che potea conseguirsi naturalmente, per volerlo procurare con mòdi straordínarj, e Andar per guadagnare e invece scapitare. ‖ *Tròtto dell' asino*, dicesi di Còsa che abbia corta durata.

TRÒTTOLA. *s. f.* Strumento di legno di figura simile al còno con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuòcano, facèndolo girare con lo sfilare una cordicèlla avvòltagli intorno, in ciò differèndo dal palèo o fattore, chè questo non ha il fèrro in cima, e si fa girare con isfèrza. ‖ nome di un Antico ballo villereccio.

TROTTOLARE. *v. att.* Girare, Muòversi, Dimenarsi come una tròttola.

TROTTOLONE. *accr.* di Tròttola. Palèo.

TROTTONE. *avv.* Di tròtto.

TROVABILE. *add.* Atto a esser trovato.

TROVAMENTO. *s. m.* Il trovare, Invenzione. ‖ Ritrovamento.

TROVARE. *v. att.* Pervenire a quello di cui si cerca. ‖ Abbattersi, Avvenirsi in checchessía, Incontrarsi. ‖ Sorprèndere, Acchiappare. ‖ Comporre, Poetare: manièra antica. ‖ Inventare. ‖ Conoscere, Avvedersi, Sentire. ‖ dicesi anche del Venire in cognizione dell'èssere, della mente e intenzione di chicchessía; p. es. *Guarda un po' di vedere dove tu trovi Giovanni.* ‖ vale anche Colpire, Investire. ‖ Creare, Fare. ‖ Instituire. ‖ Conoscere, Avvedersi, Sentire. ‖ Conseguire, Ottenere. ‖ *Trovar checchessía*, vale talora Apprestare, come: *Trovar da bere*, *Trovar da desinare.* ‖ *Chi cerca tròva*, *modo prov.* che si usa Quando ad alcuno per sua importunità intervièn qualche còsa che e' non vorrebbe. ‖ TROVARSI. *rifl. att.*, ma la particèlla *Si* è più espletiva che altro. Essere, o Accòrgersi di essere in alcun luogo. ‖ Essere consapevole a sè medesimo, Sapere. ‖ *Trovarsi in salute*, *in gambe*, e simili, è lo stesso che Essere in salute, in gambe ec. ‖ *Trovarsi una cosa*, o *Trovarsi averla*, Averla; p. es. *Mi trovo assai denari*, *Mi trovo avere gran faccènde.* *P. pres.* TROVANTE. — *pass.* TROVATO.

TROVATÈLLO. *s. m.* Fanciullo abbandonato.

TROVATO. *sust.* Il trovare, Inventare, Invenzione. ‖ Rima, Poesía.

TROVATO. *add.* ‖ *Tu sii il ben trovato*, o simili, mòdo di salutare incontrando alcuno. ‖ *Venir trovato*, Abbattersi; p. es. *Girando per Firenze, mi venne trovato un bel manoscritto, e lo comprai.*

TROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tròva. ‖ Inventore. ‖ Poèta, Componitore: manièra antica.

TRÒZZO. *s. m.* Truppa di gènte spregevole e sediziosa.

TRUANTE. *s. m. V. A.* Pitòcco, Accattone.

TRUCCARE, TRUCCHIARE, e TRUCCIARE. *v. att.* tèrmine usato in alcuni giuòchi che si fanno con palla; e vale Levar colla sua la palla dell'avversario dal luògo dove era. ‖ nel giuòco dell'Òca dicesi dell'Èsser levato uno da una casa per esservi sopraggiunto un altro. ‖ *Trucciar via*, Fuggire, Battersela.

TRUCCIAMENTO. *s. m.* Il trucciare.

TRUCCO. *s. m.* Sòrta di giuòco che si fa con piccole palle d'avòrio trucciando l'una coll'altra sopra una tavola con isponde, copèrta di panno. ‖ *Trucco*, si dice anche la Tavola sulla quale si giuòca. ‖ *Trucco*, dicesi anche un'altra Sòrta di giuòco che si fa con gròssa palla di legno che si sollèva per mèzzo di un'asta per lo più ferrata, e spesso si truccia l'una coll'altra, o si fa passare da un cèrchio di ferro fitto in terra, e che si può muòvere in giro. ‖ *Fare un buòn trucco*, Avere buòna fortuna in una còsa, Avere un buon partito.

TRUCE. *add.* Fièro.

TRUCIDARE. *v. att.* Uccidere crudelmente. *P. pres.* TRUCIDANTE. — *pass.* TRUCIDATO.

TRUCIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trúcida.

TRUCIOLARE, TRUGIOLARE. *v. att.* Ridurre in trúcioli. *P. pres.* TRUCIOLANTE. — *pass.* TRUCIOLATO.

TRÙCIOLO. *s. m.* propriamente Quella sottil falda che trae la pialla in ripulire il legname ‖ *per sim.* si dice di l'icolissima parte levata da checchessía.

TRUCULÈNTO, e TRACULÈNTO. *add.* Truce, Di fièro aspètto. ‖ *metaf.* Burrascoso.

TRUFFA. *s. f.* Il truffare, Inganno, Furbería ‖ Chiacchiera, Baja, Bagattèlla, Còsa vana.

TRUFFALDÍNO. *s. m.* nome di Personaggio ridicolo di commèdia.

TRUFFARE. *v. att.* Trarre uno in errore e inganno con lusinghe, artifizi, menzogne, affine di vantaggiarsi dell'inganno e dell'errore di lui ‖ *Truffare una cosa*, Averla, Procacciarsela con truffa. ‖ Beffare, Farsi bèffe; e si usa anche nel sign. *rifl. P. pres.* TRUFFANTE. —*pass.* TRUFFATO.

TRUFFATÍVO. *add.* Che truffa.

TRUFFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che truffa.

TRUFFERÍA. *s. f.* Truffa.

TRUFFIÈRE. *s. m. V. A.* Truffatore.

TRUGIOLARE. vedi TRUCIOLARE.

TRULLA. *s. f. T. st.* Vaso da vino di cui si servivano gli antichi, come delle Metrète o simili.

TRULLARE. *v. att. V. A.* Tirar coregge, Spetezzare.

TRULLERÍA. *s. f.* Paròle o Atti da trullo, da sciòcco.

TRULLO. *s. m. V. A.* Peto, Coreggia. ‖ *Trullo*, dicesi nell'uso anche a Persona sciòcca e di pòco senno.

TRUNCARE. *v. att. V. L.* Troncare.

TRUNCO. vedi TRONCO.

TRUÒGO. *s. m.* Truògolo.

TRUÒGOLO, e TRÒGOLO. *s. m.* Vaso per lo più di figura quadrangolare che sèrve a tenervi entro il mangiare per li polli o pe' pòrci, e talora a tenervi acqua per diversi usi; e questo per lo più è di piètra o di muraglia. ‖ È pure un Vaso grande di piètra nel quale si pigia l'uva per fare il vino. ‖ *Truògolo*, chiamano i conciatori la Caldaja in cui si fa scaldare l'acqua alluminata ed il sego per la concia del sugatto.

TRUÒNO. *s. m. V. A.* Tuòno.

TRUPPA. *s. f.* Fròtta, Branco, Banda, Turma. ‖ dicesi pure dei Soldati che compongono un esèrcito; ma non è bella voce.

TRUTILARE. *v. att.* Zirlare.

TRÚTINA. *s. f.* Il sostegno della stadera.

TU. pronome primitivo della seconda persona singolare così di maschio, come di femmina, si usa solamente nel caso rètto, servèndoci negli obliqui di *Te*, e *Ti*; gli antichi usarono talora *Tue*, in vece di *Tu*. ‖ talora si rèplica questo *pron.* senza alcuna necessità, per maggiore espressione. ‖ quando si appicca alle voci dei vèrbi in alcuni tèmpi fa loro pèrdere la sillaba finale. ‖ dicesi *Stare a tu per tu*, o simili, che vale Non si lasciar soperchiar da uno in paròle, ma rispondergli a ogni minimo che. ‖ e vale anche Stare a ripròva in giudizio. ‖ *Dar del tu ad alcuno*, Parlargli in seconda persona.

TUBA. *s. f. V. L.* Tromba. ‖ Canto èpico. ‖ Poèta èpico. ‖ i notomisti danno il nome di *Tube*, per lo più con l'aggiunto di *Falloppiane*, a Due prolungamenti dell'utero, o Due canali membranosi, che dal fondo dell'utero stesso vanno alle ovaje, e sono così detti perchè difatto sono a guisa di trombe sottili al principio dell'utero, e quindi sempre più larghe fino all'estrèma bocca.

TUBARE. *v. att.* Dar fiato alla tuba, e propriamente Gèmere, Susurrare a mòdo della tórtora e delle colombe. ‖ Il mandar fuòri che fanno i colombi quella lor voce sommessa, grave e gutturale. *P. pres.* TUBANTE. — *pass.* TUBATO.

TÚBERA. *s. f.* vedi TÚBERO.

TUBERCOLETTO. *dim.* di Tubèrcolo.

TUBÈRCOLO. *s. m.* Tumoretto.

TUBERCOLUTO. *add. T. med.* Sparso di tubèrcoli.

TÚBERO, e TÚBERA. *s. m.* Azzeruòlo, o Lazzeruòlo. ‖ si prènde anche per Tartufo nero. ‖ si chiama anche la Radíce di alcune piante gròsse e bernoccolute, ma non fatte a sfòglie come le cipolle.

TUBERONE. *s. m.* Sòrta di pesce.

TUBEROSITÀ, TUBEROSITADE, e TUBEROSITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è tuberoso.

TUBEROSO. *s. m.* Fiore candido e odoroso, prodotto da una pianta con ràdica bulbosa che pòrta lo stesso nome.

TUBEROSO. *add.* Pièno di bitorzoli o di bernòccoli.

TUBO. *s. m.* Còsa fatta in forma di cilindro, cava, ed apèrta per la lunghezza dell'asse.

TUBOLETTO. *s. m.* Piccolo cannellíno.

TUCÀNO. *s. m. Ramphastos piperivorus. Linn. T. st. nat.* Uccèllo americano della grossezza del piccion domèstico, detto volgarmente Mangiapepe. Il suo becco è straordinariamente gròsso a proporzione del capo, di sustanza còrnea, diáfana, levigatissima, ed è più o meno dentato a fòggia di sega. Il còrpo è dove rosso, dove nero, dove gialló-gnolo, e leggiadramente variato.

TUE. *V. A.* vedi TU.

TUÈLLO. *s. m.* si è un Tenerume d'òsso fatto a mòdo d'unghia, il quale nutrisce l'unghia del cavallo e ne ritiène in sè la radíce.

TUFA. *s. f. T. st. nat.* Massa di tèrra vulcanica consolidata insième, così detta per distinguerla dal Tufo, che è un Ammasso di rena non vulcanica, benchè petrificata.

TUFATO. *add.* aggiunto di Luògo basso, che ha poc' aria, calda, e fumicosa.

TUFÀZZOLI. vedi DIAVOLETTI in DIAVOLETTO.

TUFFAMENTO. *s. m.* L'atto di tuffare, Immersione.

TÚFFARE. *v. att.* Sommèrgere in acqua o in altro liquore checchessía, e per lo più cavandonelo subitamente. ‖ Intignere semplicemente. ‖ TUFFARSI. *rifl. att.* Sommèrgersi, Cacciarsi sott' acqua. ‖ *Tuffarsi in checchessía*, dicesi pure per Andare o Darsi di tutta vòglia a far checchessía, Ingolfarvisi. ‖ *Tuffarsi il sole*. o *le stelle nel mare*, o simile, Tramontare, Andar sotto. *P. pres.* TUFFANTE. — *pass.* TUFFATO.

TUFFATORE. *s. m. T. st. nat.* lo stesso che TUFFETTO. ‖ Nuotatore.

TUFFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ha l'arte di nuotare e andar sott'acqua.

TÚFFETE. voce presa dal colpo di archibusata, e dènota una Còsa súbita.

TUFFETTO, e TUFFATORE. *s. m.* nome che si dà in Toscana all'Ànatra detta dagli autori *Anas glauca major*, che è il *Glaucion* del Linnèo, e con altro nome è detta Colletto. ‖ Uccèllo di padúle così detto dall'immèrgersi e nuotar sovènte sott' acqua, dove si procaccia il vitto cibandosi di pesciolíni e di piccoli animali acquatici.

TUFFETTONE. *s. m. T. de' cacc.* Uccèllo simile al Tuffetto, ma di grossezza assai maggiore.

TUFFO. *s. m.* Il tuffare. ‖ e *figurat.* per Rovína. ‖ *Fare il tuffo*, Far male una còsa contro l'espettazione, Cadere in errore. ‖ *Dare un tuffo nello scimunito, nel pazzo*, o simili, vale Fare atti, e Dar segni di scimunitàggine, di pazzía ec.

TUFFOLÍNO, e TUFOLÍNO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo di lago, gran notatore, così detto dal suo costume di tuffarsi sott' acqua per prènder pesci e lombrichi. Da' paesani del Trasimèno è detto Chiusíno.

TÚFFOLO. *s. m.* nome genèrico degli Smèrghi, così detti dal tuffarsi nell'acqua.

TUFO. *s. m.* Qualità di terreno, il quale non è altro che rena di varia grana un pòco impietrita. ‖ *per sim.* si dice degli Umori formati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo.

TUGURIETTO. *dim.* di Tugúrio.

TUGÚRIO, e TIGÚRIO. *s. m.* Casa pòvera o contadinesca.

TULIPÀNO. *s. m. T. bot.* Pianta che ha cipolla e fiore non odoroso, ma vago per la diversità dei suoi colori. Sónne di moltissime spèzie, alcuni hanno il fiore colle fòglie quasi tagliuzzate, e questi si dicono *Parrucchetti*, altri colle fòglie del fiore intere, che si addimandano *Tromboni*, e di questi sónne alcuni di minor forma, che comunemente si dicono Lanciuòle.

TULLURÙ. *s. m.* nome fantastico, come Vaquattù; e vale Baggèo, Stòlido, Ignorante.

TUMEFATTO. *add. V. L.* Tumeroso, Túmido.

TUMEFAZIONE. *s. f.* Gonfiamento, Gonfiagione.

TUMIDEGGIARE. *v. att.* Dare nel túmido, nell'ampolloso.

TUMIDETTO. *dim.* di Túmido.

TUMIDEZZA. *s. f.* Gonfiezza, Gonfiagione. ‖ *figurat.* dicesi dello stile.

TÚMIDO. *add. V. L.* Gonfio. ‖ e *metaf.* per Supèrbo.

TUMORE. *s. m.* Gonfiezza, Enfiamento. ‖ *per met.* vale Alterígia, Supèrbia.

TUMORETTO. *dim.* di Tumore: Piccolo tumore.

TUMOROSITÀ. *s. f.* Tumidezza, Turgidezza.

TUMOROSO. *add.* Che ha tumore, Túmido. ‖ e per Grasso, Pienòtto per grassezza: detto di una parte del còrpo.

TUMULARE. *v. att. V. L.* Seppellire.

TÚMULO. *s. m. V. L.* Sepolcro.

TUMULTO. *s. m.* Romore, e Fracasso di pòpolo sollevato e commòsso.

TUMULTUARE. *v. att.* Far tumulto. ‖ si dice anche dello stomaco quando ribolle per indigestione. *P. pres.* TUMULTUANTE. — *pass.* TUMULTUATO.

TUMULTUARIAMENTE. *avv.* Con tumulto. ‖ In fretta, Confusamente.

TUMULTUARIO. *add.* Fatto senza ordine, Confuso, Pièno di tumulto. ‖ e detto di esèrcito, vale Raccòlto in fretta e mandato alla guèrra senza che sia ammaestrato.

TUMULTUAZIONE. *s. f.* Tumulto.

TUMULTUOSAMENTE. *avv.* Con tumulto, Tumultuariamente.

TUMULTUOSO. *add.* Confuso, Pièno di tumulto.

TÚNICA. *s. f. V. L.* Tònaca. ‖ *per sim.* vale Buccia, o Membrana, ed è *T. bot.* ‖ prèsso gli anatòmici, vale La membrana che cuòpre cèrte parti intèrne del còrpo.

TUNICATO. *add.* Che è vestito, copèrto di túnica. ‖ dicesi da' botanici quel Bulbo che è rivestito di varie cortecce o membrane concèntriche e carnose.

TUNICHETTA. *dim.* di Túnica.

TUO. pronome possessivo derivativo di Tu. ‖ talora si disse *Tui* per Tuoi. ‖ coll'articolo indipèndente da nome, vale nel singolare Il tuo avere, La tua roba ec., e nel plurale I tuoi parenti, I tuoi familiari o paesani. ‖ *Dalla tua*, In favor tuo. vedi Mio, Suo. ‖ *Delle tue*, dicesi rimproverando alcuno di qualche mala còsa; p. es. *Tu n' hai pròprio fatta una delle tue*, e anche dicesi di mala còsa che si tema sia per farsi da alcuno, p. es. *Ne farai qualcheduna delle tue*, e sempre suppone che si parli di persona di mala qualità.

TUÒNO. *s. m.* Quello strèpito che si sènte nell'aria quando fólgora. ‖ *per sim.* vale Fama, Grido. ‖ *per sim.* vale Strèpito, Romore. ‖ Magniloquènza. ‖ appièsso a musici sono i Gradi per cui passano successivamente le voci e i suòni del salire vèrso l'acuto, e nello scendere vèrso il grave colla regolata interposizione de' semituòni a' loro luòghi per riempiere gl'intervalli maggiori consonanti o dissonanti. ‖ dicesi una Forma di cantilèna ne' componimenti musicali, che ancora si ossèrva per uso ecclesiastico nel canto degl'inni, e salmi ec., e dipènde dalle divèrse spèzie dell'ottava ‖ onde dicesi *per met. Rimettere in tuòno*, che vale Rimettere uno per la buòna strada. ‖ *Stare in tuòno*, dicesi *figurat.* del Non uscire de' tèrmini, Stare nel convenevole. ‖ *Tenere in tuòno*, vale Non lasciare errare, Fare che altri non èsca del contegno o mòdo dovuto. ‖ *Tuòno*, dicono i mèdici per Vigore, Robustezza.

TUORLO, e TORLO. *s. m.* Parte gialla dell'uòvo che ha il suo sèggio in mèzzo all'albúme, che anche si dice Rosso d'uòvo. ‖ *per sim.* vale Cèntro, Parte di mèzzo o migliore di checchessía.

TURA. *s. f.* Turamento, Il turare.

TURACCIO. *s. m.* Turácciolo.

TURACCIOLETTO.

TURACCIOLÍNO. *dim.* di Turácciolo.

TURÁCCIOLO. *s. m.* Quello con che si turano i vasi o còse simili.

TURAMENTO. *s. m.* Il turare.

TURARE. *v. att.* Chiudere, o Serrar l'apertura con turácciolo, zaffo, e simili. ‖ Coprire. ‖ *Turare le orecchie, figurat.* vale Fare il sordo, Far le viste di non udire. ‖ *Turare altrui la bocca*, vale Impedir colla mano le altrui paròle o le grida, Forzare altrui a tacere; e anche Far tacere convincèndo con forti e irrepugnabili ragioni. ‖ *Turarsi la bocca*, *intr. pass.* vale Tacere forzatamente a suo dispètto. *P. pres.* Turante. — *pass.* Turato.

TURATA. *s. f.* Chiusura di távole, stuòje, e simili, perchè non sia veduto il maestro che dipinge, scolpisce ec. in luògo pubblico. ‖ e Qualunque altro chiuso di travi, alberi ec., che impedisca altrui di passare in un luogo.

TURBA. *s. f.* Moltitudine in confuso. ‖ Popolazzo, Volgo. ‖ Moltitudine confusa di qualunque còsa.

TURBABILE. *add.* Atto a turbarsi.

TURBACCIA. *pegg.* di Turba.

TURBAGIONE. *s. f.* Danno oltraggioso. *Ordinam. Giustiz.* Sec. XIII.

TURBAMENTO. *s. m.* Il turbarsi. ‖ Sollevazione. ‖ Alterazione d'animo. ‖ Danno, o Disturbo. ‖ Túrbine, Tempèsta.

TURBANTE. *s. m.* Arnese fatto di più fasce di tela, o simili, avvòlte in forma rotonda, d'uno o d'altro colore, con cui si cuòprono il capo i Turchi, e altri pòpoli orientali. ‖ è anche una Sòrta di tela molto fine per farne fazzoletti da còllo, grembiali da dònna, manichini, e simili.

TURBANZA. *s. f. V. A.* Turbamento, Turbazione.

TURBARE. *v. att.* Alterare, e Commuòvere l'animo altrui, facèndo o dicèndo còsa che gli dispiaccia. ‖ Guastare, Scompigliare. ‖ Disturbare, Distògliere. ‖ Alterare, Muòvere, Intorbidare. ‖ Turbarsi. *rifl. att.* Alterarsi, Commuòversi, Crucciarsi. *P. pres.* Turbante. — *pass.* Turbato.

TURBATAMENTE. *avv.* Con turbazione.

TURBATETTO. *add.* Alquanto turbato.

TURBATÍVA. *s. f.* Ricorso che si fa al giudice contro chi turba il possèsso.

TURBATÍVO. *add.* Atto a turbare.

TURBATO. *s. m.* Tèmpo tórbido, e nuvoloso.

TURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che turba.

TURBAZIONCÈLLA. *dim.* di Turbazione.

TURBAZIONE. *s. f.* Turbamento. ‖ Ira, Sdegno.

TÚRBICO. *s. m. V. A.* Túrbine.

TÚRBIDO. *add.* Tórbido.

TURBINATO. *add. T. st. nat.* Tondo e Pendènte nell'appuntato, Attortigliato in modo spirale e a guisa di Turbine.

TÚRBINE. *s. m.* Turbo. ‖ Spècie di conchiglia di mare in forma di còno.

TURBINÍO. *s. m. V. A.* Tempèsta di vènto. ‖ *per met.* Scompiglio.

TURBINOSO. *add.* Di túrbine, Tempestoso.

TURBITTI. *s. m.* Pianta, la cui radice medicinale in varie manière adoperata ha fòrza purgativa.

TURBO. *s. m.* Tempèsta di vènto che più comunemente dicesi Túrbine.

TURBO. *s. m.* Torbidezza.

TURBO. *add.* Turbatò, Tórbido, Senza chiarezza.

TURBOLENTEMENTE. *avv.* Con turbolenza.

TURBOLÈNTO, e TURBULÈNTO. *add.* Pièno di turbolènza, Commòsso, Alterato. | *Tempi turbolènti*, diconsi Quelli in cui accadono turbolènze, sedizioni ec.

TURBOLÈNZA, e TURBULÈNZIA. *s. f.* Perturbazione, Alterazione. | Torbidezza. | *per met.* Tribulazione. | Sedizione.

TURBULÈNTO. vedi TURBOLÈNTO; e così tutta la procedenza.

TURCASSETTO. *dim.* di Turcasso.

TURCASSO. *s. m.* Guaína, dove si pòrtano le freccie; Farètra.

TURCHESE. *s. m.* Pietra preziosa, comunemente detta Turchina.

TURCHETTO. *Columba turcica. Linn.* *T. ornitol.* nome volgare di una spècie di Piccione, il quale è tutto scuro o bruno col giro degli occhi di colore scarlatto; ma il becco giallógnolo e i piedi rossi sbiadati.

TURCHÍNA. *s. f.* Gèmma di color turchíno o cilèstro assai bèllo, non trasparènte e talvolta di un verde azzurrino detto anche mavì. Dagli autori è anche chiamata Turchese, e la distinguono in maschio e in femmina.

TURCHINETTO. *s. m. T. st. nat.* Uccèllo forestièro della classe de' règoli.

TURCHINÍCCIO. *dim.* di Turchíno, Che pènde nel turchíno, Alquanto turchíno.

TURCHÍNO. *sust.* Azzurro. | *Turchíno, T. ornitol.* Turchinetto.

TURCHÍNO. *add.* Di colore ch'è simile al ciel sereno.

TURCHIO. vedi TURCO.

TURCIMANNO. *s. m.* Intèrprete; Quegli che parla o risponde invèce di colui che non intènde il linguaggio.

TURCO. *s. m.* che gli antichi dissero anche TURCHIO. Che è della sètta Maomettana. | *Il Turco*, per antonomásia, L' imperatore de' Turchi. | *Turco*, Cavallo turco.

TURGÈNZA. *s. f.* Rigonfiamento, Gonfiezza.

TÚRGERE. *v. att. V. L.* Gonfiare.

TURGIDEZZA. *s. f.* Gonfiezza, Gonfiamento. | *per met.* Supèrbia, Alterígia.

TÚRGIDO. *add.* Gonfiato, Gonfio. | Supèrbo, Altièro.

TURÍBILE, e TURÍBOLO. *s. m.* Vaso dove si arde lo incènso per incensare.

TURIFERARIO. *s. m. T. eccl.* Colui che nelle funzioni ecclesiastiche pòrta il turíbolo.

TURMA. *s. f.* Schièra d'uomini armati a cavallo. | talora si prènde semplicemente per Branco e Moltitudine di animali. | Fròtta di persone.

TURNO. *s. m.* Ricorrimento dell' alternativa nell' esercizio di qualche ufizio.

TURPE, e TURPO. *add. V. L.* Deforme, Spòrco, Disonèsto.

TURPEMENTE. *avv.* Bruttamente, Con turpitudine.

TURPEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è turpe.

TURPILÒQUIO. *s. m.* Il parlare disonèsto e laido, Oscenità nelle paròle.

TURPITÀ, TURPITADE, e TURPITATE. *s. f.* Turpitúdine, Deformità.

TURPITÚDINE. *s. f.* Deformità.

TURPO. vedi TURPE.

TURRÍBULO. *s. m. V. A.* lo stesso che TURÍBOLO.

TURRÍTO. Torríto.

TURTUMAGLIO. *add.* lo stesso che TITIMAGLIO.

TURTÙREO. *add.* Di tórtora.

TUSANTI. *V. A.* Tutti i Santi; e gli antichi il dissero per la Solennità dell' Ognissanti.

TUSCÀ. *s. f.* Sòrta d' uva nera.

TUTÈLA. *s. f.* propriamente Protezione che ha il tutore del pupillo; e prèndesi anche *assol.* per Difesa o Protezione.

TUTELARE. *add.* Che difènde, Che protègge.

TUTELATO. *add.* Difeso dal tutore.

TUTO. *add.* Sicuro.

TUTORE. *s. m.* Quegli che ha in protezione e cura il pupillo.

TUTORERÍA. *s. f.* Uffizio di tutore che anche dicesi Tutèla.

TUTORÍA. *s. f.* Tutèla.

TUTRICE. *femm* di Tutore.

TUTTADDUE. Tutti e due, Ambedue.

TUTTAFIATA, che anche si scrive TUTTA FIATA. *avv.* Continuamente, Sempre. | in vece di nondimeno, Con tutto ciò. | *Tuttafiatachè*, Ogni vòlta che.

TUTTAVÍA. *avv.* Tuttafiata, Continuamente, Sèmpre. | Nondimeno, Con tutto ciò. | Ancòra. | *Tuttavía che*, Ogni vòlta che. | *Tuttavía che*, Con questo che, A questo patto che.

TUTTAVOCATA. vedi VOCATA.

TUTTAVÒLTA, che anche si scrive TUTTA VOLTA. *avv.* Tuttavia, Nondimeno. | Continuamente. | *Tutte le più vòlte*, Sovènte, Quasi sempre. | *Tuttavolta che*, Ogni vòlta che, Sempre che.

TUTTISSIMO. voce che può usarsi scherzevolmente in vece di Tututto, In tutto e per tutto.

TUTTO. voce che nella nostra lingua

in varie guise ed in molti mòdi s'adòpera, de' quali vedi più distintamente il *Cinònio*. Quando è nome, precède all'articolo, lasciandolo allato al suo nome che talora con esso il nome gli precède. Che se a pronome s'accoppi o ad alcun nome particolare, nè articolo, nè altro che equivaglia, riceve.

TUTTO. nome *add.* riferito a quantità continua, Intero per ciascuna parte. ‖ *Riferito a quantità discreta*, Ogni, Ciascuno, Ognuno. ‖ in fòrza di *sust.* Il tutto, Ogni còsa. ‖ *Essere il tutto*, Avere tutta l'autorità, Essere il più potènte. ‖ *Essere tutto d'alcuno*, si dice dell'Esser suo dipendènte o intrìnseco. ‖ *Esser tutto d'un pèzzo*, esprime Esser senza mòto e senza vivezza. ‖ *Tutto quanto*, Tutto intero. ‖ *Tutt'uno*, Una còsa stessa. ‖ *Tutt'uòmo*. Qualsivòglia uòmo. ‖ talora è particèlla riempitiva, ma appòrta alquanto d'energia. ‖ colle voci dinotanti numero, vi si pone le più volte tra queste e Tutto la particèlla *E*; p. es., *Tutti e tre*, *Tutti e sei*. ‖ talora in vece della particella *E*, fu usato la particella *A*. ‖ congiunto colla particèlla *Con*, si usa talora in sentimento di Non ostante; p. es. *Con tutto il suo giudizio si lasciò imbrogliare*. ‖ *Tutto dì*, e *Tutto il dì*, posti *avverb.* significano Continuamente, Del continuo. ‖ *Tutto giorno*, e *Tutto il giorno*, posti *avverb.* vagliono Continuamente, Tuttavía. ‖ *Tutt'ora*, che anche si dice *Tuttora*, e *Tutt'ora*, posti *avverb.* Di continuo. ‖ *Tutt'ora che*, Sempre che, Ogni vòlta che. ‖ *A tutte ore*, e *A tutte l'ore*, vagliono lo stesso. ‖ *Tutto tèmpo*, e *Tutto il tèmpo*, posti *avverb.* Sempre, Continuamente. ‖ nel numero del più, vale lo stesso. ‖ *Tutto ogni còsa*, Ogni còsa.

TUTTO. *avv.* Interamente. ‖ *Tutto che*, che anche si scrive *Tuttochè*, Benchè, Quantunque. ‖ talora fu usato col *Che* sottinteso. ‖ *Tuttochè*, talora Quasi che. ‖ *Con tutto che*, e *Contuttosiacciocchè*, Benchè, Quantunque. ‖ *Con tutto ciò*, *Con tutto questo*, Non ostante, Tuttavía, Nondimeno. ‖ talora fu usato colla *Che* sottintesa. ‖ *Tutto sì*, Altresì. ‖ *Al tutto*, Totalmente, In ogni mòdo. ‖ *Del tutto*, Totalmente, Interamente, Affatto. ‖ *In tutto*, Totalmente, Finalmente. ‖ *Al tutto*, *Di tutto*, *In tutto in tutto*, In conclusione, Finalmente; ma sì replicato accresce fòrza. ‖ *In tutto e per tutto*, *In tutto in tutto*, e *Ed in tutto*, Interamente, Senza veruna eccezione. ‖ *Per tutto*, In ogni parte, Universalmente. ‖ *Tutto a un tèmpo*, *Tutto in un tèmpo*, e simili, Improvvisamente, Ad un tratto, Instantaneamente. ‖ *Se tutto*, Benchè, Con tutto che.

TUTTOCHÈ. vedi TUTTO. *avv.*

TUTTORA. vedi TUTTO, nome.

TUTUMAGLIO. *s. m.* lo stesso che TITIMAGLIO.

TUTUTTO. così accorciato, per secondar la fretta della pronunzia, lo stesso che *Tutto tutto*, ed ha fòrza di superlativo.

TÙZIA. *s. f.* così chiamavasi l'Òssido di zinco, o sia Quelle incrostazioni che si formano ne' fornèlli ove si fonde lo zinco dalle minière. Usasi esternamente come rimèdio.

U

U. Lettera che presso gli antichi fu detta ora vocale, e ora consonante, quando è vocale ha gran familiarità coll' *O* chiuso, pronunziandosi molte voci coll'uno e coll'altro scambievolmente, come *Sorge*, *Surge*, *Agricoltura*, *Agricultura*. Quando le segue appresso un'altra vocale, il più delle volte si pronunziano tutte e due per dittongo, cioè in una sillaba sola, come *Sguardo*, *Quercia*, *Guida*, *Fuoco*. Bene è vero che quando le sèguita appresso l' *O*, forma sempre con esso una sillaba sola; ma seguendo una delle altre vocali, talora ne forma due, come *Persuaso*, *Ruina*, *Consuèto*. La *V* consonante è assai differente di suono dall'*U* vocale, essendo molto simile al nostro *B*. Da alcuni è detto aspirato del *B*, onde molte voci or con l'uno si dicono indifferentemente, ed or coll'altro, come *Serrare*, *Serbare*, *Nèrvo*, *Nèrbo*, *Voce*, *Boce*. Riceve dopo di sè la *R* nella stessa sillaba e in mezzo della divisione, ma con molto perdimento di suono, come *Dovreste*, *Cavretto*, *Sovrano*. Avanti di sè, nel mezzo della parola e in diversa sillaba, consènte le *L*, *N*, *R*, *S*, come *Malva*, *Convito*, *Sèrva*, *Disviato*, benchè la *S* si tròvi di rado nel mèzzo della parola, e per lo più ne' verbi composti colla preposizione *Dis*, o *Mis*, ma nel principio è molto frequènte, come *Svenire*, *Svariare*, *Svinare*. Dèesi pronunziare la *S* avanti alla *V* consonante col suono sottile o rimesso, quale è nella voce *Accusa*, secondo che si è detto nella lettera *S*. Raddoppiasi, come *Avvivare*, *Ravvolto*. ‖ questa lettera serve anche per contrassegno del numero Cinque. Nell'uso modèrno la *U* e la *V* sono due lettere ben divèrse fra loro; e l'una è prètta vocale come la *U*, l'altra prètta consonante come la *V*; e niuno c'è più oggimai che le scambj fra loro come facevano anticamente. Però mi sono ben guardato di mescolarle in questo Vocabolario, come si è fatto sin qui dagli altri vocabolaristi, salvo il *Gherardini*.

U'. col segno dell'apòstrofo, affinchè si pronunzi dolce, lo stesso che *Dove*, ma è pròprio del vèrso. | senza apòstrofo per la particèlla *O*.

UBBÍA. *s. f.* Opinione, o Pensièro superstizioso o malauguroso. | Ripugnanza, Avversione a far checchessía.

UBBÍACCIA. *pegg.* d' Ubbía.

UBBIDÈNTE, e UBBIDIÈNTE. *add.* Che ubbidisce.

UBBIDÈNZA, e UBBIDIÈNZA. *s. f.* L'ubbidire. | Disposizione o Abito a ubbidire, Sommissione di spirito a' comandi de' superiori. | detto di Principi, vale Domínio, Suggezione. | parlandosi di frati, vale Còsa comandata in virtù di obbediènza. | *Ubbidiènza, T. de' monastici*, Ordine, o Licènza in iscritto data dal superiore ad un religioso da trasferirsi in qualche luògo. | *Avere*, o *Tenere in ubbidiènza*, vagliono Avere o tenere sotto il comando, Avere o tenere soggetto.

UBBIDIÈNTE. vedi UBBIDÈNTE.

UBBIDIÈNZA. vedi UBBIDÈNZA.

UBBIDIRE. *v. att.* Eseguire i comandamenti, Adémpiere l'altrui volere; e règge anche il quarto caso, e non solamente si dice delle persone, ma eziandío de' comandamenti, p. es. *Ubbidite il Signore*, e *Ubbidite i comandamenti del Signore*. | Essere sotto la potestà di. | Adattarsi a. | *È mèglio ubbidire che santificare*, vale Che l'ubbidiènza piace più a Dio di qualunque santa azione. *P. pres.* UBBIDIÈNTE. — *pass.* UBBIDITO.

UBBIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ubbidisce.

UBBÍOSO. *add.* Che ha ubbía.

UBBLÍARE. *verb.* Obbliare.

UBBLIGATO. *add.* Obbligato.

UBBRIACACCIO, e UBRIACACCIO. *pegg.* d' Ubbriáco.

UBBRIACHÈLLO, e UBRIACHÈLLO. *dim.* d Ubbriaco, e d' Ubriaco. Alquanto ubriaco.

UBBRIACHESCO. *add.* Da ubriaco.

UBBRIACHEZZA, e UBRIACHEZ- *s. f.* Ebriachezza.

UBBRIÁCO, e UBRIÁCO. *s. m.* Èbbro.

UBBRIACONE, e UBRIACONE. *add.* Che beve molto vino; ed usasi anche *sust.*

UBBRIGARE. idiotismo per Obbligare.

UBERÍFERO. *add. V. L.* Che ha poppe. | Copioso, Abbondante, Dovizioso.

ÚBERO. *s. m. V. L.* Poppa.

ÚBERO. *add.* dicesi così il Mantello di cavallo il cui colore rassomiglia quello del fior di pèsco.

UBÈRRIMO. *superl.* di Ubertosissimo.

UBERTÀ, UBERTADE, e UBERTATE. *s. f.* Fertilità.

UBERTOSO, e OBERTOSO. *add.* Abbondante, Copioso, Fèrtile.

UBI. *avv. V. L.* Dove.

UBIDÈNTE. *add.* lo stesso che UBBIDÈNTE, come Obediènte e Obbediènte; ma è fuòr d' uso.

UBIDIÈNZA, e UBIDIÈNZIA. *s. f.* lo stesso che UBBIDIÈNZIA.

UBIDÍRE. *v. att.* lo stesso che UBBIDIRE.

UBÍNO. *s. m.* Sòrta di cavallo.

UBRIACO. vedi UBBRIACO, e così i derivati.

UCCÈLLA. *s. f.* La femmina di qualsivòglia uccèllo

UCCELLÁBILE. *add.* Atto ad essere, o Degno d' essere uccellato o burlato.

UCCELLACCIO. *pegg.* di Uccèllo; e dicesi propriamente di Uccèlli che si pascono. di carogne. | dicesi anche ad Uòmo scempiato, semplice, sciòcco, minchione.

UCCELLAGIONE. *s. f.* Tèmpo nel quale s' uccèlla. | L' esercizio dell' uccellare. | La prèda che in uccellando si piglia.

UCCELLAJA. *s. f.* Uccellare, Frasconaja. | Confuso cicaleggio di più persone. | L'uccellare ad amori, Tresca amorosa.

UCCELLÁME. *s. m.* Quantità d' uccèlli insième, ma dicesi più comunemente d' uccèlli mòrti.

UCCELLAMENTO. *s. m.* L' uccellare in sign. di Schernire.

UCCELLARE. *v. att.* Tèndere insidie agli uccèlli per prèndergli. | Beffare, e Burlare, tòlta la metafora dagl' inganni e allettamenti che in uccellando si fanno agli uccèlli. | *Uccellare ad alcuna còsa*, Procurarla con ogni industria, Desiderarla con avidità. | *Uccellare i favori, gli onori*, o simile, Cercar di ottenerli con mòdi artificiosi. *P. pres.* UCCELLANTE. — *pass.* UCCELLATO.

UCCELLARE. *s. m.* Ristretto di piante salvatiche con cèrto ordine, per uso di pigliare alla pania gli uccèlli, e in particolare i tordi; che anche dicesi Frasconaja.

UCCELLATOJO. *s. m.* lo stesso che UCCELLARE. *sust.*

UCCELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccèlla, Che tènde agli uccèlli. | *per sim.* si dice di Chi cerca, procura o desidera alcuna còsa industriosamente.

UCCELLATURA. *s. f.* Il tèmpo dell' uccellare, e L' atto dell' uccellare. | Bèffa, Minchionatura.

UCCELLETTÍNO. *dim.* d'Uccelletto.

UCCELLETTO. *dim.* di Uccèllo.

UCCELLIÈRA. *s. f.* Luògo dove si consèrvano gli uccèlli.

UCCELLÍNO. *dim.* d' Uccèllo.

UCCELLINUZZACCIO. *pegg.* di Uccellinuzzo.

UCCELLINUZZO. *dim.* di Uccellíno.

UCCÈLLO. *s. m.* nome genèrico di tutti gli animali aèrei e pennuti; e quantunque si dica nel gènere maschile tanto al maschio quanto alla femmina, pure si tròva usato alcuna vòlta colla terminazion femminile. ‖ e *figurat.* si prènde talora per Minchione, Zimbèllo, Zugo e simili. ‖ onde *Esser l' uccèllo,* Essere il trastullo di ognuno. ‖ *Ogni uccèllo conosce il grano. prov.* che vale Il buono tutti lo conoscono. ‖ *Tristo a quell' uccèllo che nasce in cattiva valle,* L' amor del luògo natío, ancor che vi si stía male, non ci lascia partirne affine di migliorare stato. ‖ *Uccèllo di San Luca,* disse scherzosamente il *Berni,* per Bue.

UCCELLONE. *accr.* d' Uccèllo, ma solo si dice *per met.* di Persona sciòcca e da essere uccellata, che anche dicesi Uccellaccio.

UCCELLUZZO. *dim.* d' Uccèllo.

UCCHIELLAJA. *s. f.* Dònna che fa occhièlli: idiotismo fiorentino.

UCCHIÈLLO. *s. m.* Occhièllo: idiotismo fiorentino.

UCCIDÈNTE. *s. m.* Ucciditore.

UCCIDERE. *v. att.* Privar di vita, Tòr la vita. ‖ *per sim.* Tagliare, Recidere, Troncare. ‖ *figurat.* Rintuzzare, Reprimere. *P. pres.* UCCIDÈNTE. — *pass.* Ucciso.

UCCIDIMENTO. *s. m.* L' uccidere.

UCCIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccíde.

UCCISIONE. *s. f.* L' uccidere. ‖ Strage. ‖ *Mettere ad uccisione,* Uccidere, Mettere a fil di spada.

UCCISO. *P. pass.* da Uccidere.

UCCISORE. *verb. m.* Ucciditore.

UDÍBILE. *add.* Atto a udirsi.

UDIÈNZA, e UDIENZIA. *s. f.* L'udire, L' ascoltare. ‖ La facoltà che il principe o altro personaggio concède altrui di andare a parlargli per domandar grazia o ragione. ‖ *La udiènza di uno,* In sua presenza. ‖ *Dare udiènza,* Stare ad ascoltare. ‖ *Dare udiènza,* si dice propriamente de' principi o altre persone di distinzione, quando ascoltano chi va loro a parlare. ‖ *Chiedere,* o *Avere udiènza,* si dice del Procurare, o Ottenere d' essere ascoltato. ‖ dicesi anche al Luògo dove le persone pubbliche ascoltano. ‖ *Udiènza,* dicesi anche alle Persone adunate per ascoltare prèdica o altra còsa simile. ‖ dicesi pure dell' Udire che fanno i giudici le accuse e le discolpe de' rei per poi darne sentènza, e il Luògo dove tali udiènze si fanno; e la Sèdia stessa ove sta il giudice. ‖ *Appuntare l' udiènza ad uno,* Destinargli il giorno in che può averla. ‖ *Udiènza,* vale anche Facoltà uditiva.

UDIMENTO. *s. m.* L' udíre.

UDIRE. *v. att.* Ricevere il suòno coll' orecchie, Sentire. ‖ Andare a lezione, a scuòla da uno ‖ Dare udiènza, Ascoltare. ‖ Ascoltare favorevolmente. ‖ Dar rètta, Ubbidire. ‖ Udir dire. ‖ *Non voler udir trattato di checchessía,* o simili, Averci avversione, Essere risoluto di non aderirvi. ‖ *Chi òde non disòde,* dicesi di Chi fa capitale a suo pro di quello che sente dire. *P. pres.* UDÈNTE. — *pass.* UDÍTO. [Questo vèrbo quando ha l' accento sulla prima si scrive per *O,* come Òdo, Òde, Òdono, Òdi ec.; quando passa sulla seconda si scrive per *U,* come Udíre, Udiraì, Udì, Udíto ec.]

UDÍRE. nome. lo stesso che UDITO *sust.*

UDÍTA. *s. f.* L' udíre. ‖ significa anco La còsa udíta. ‖ *Per udita,* Per fama, Per aver udito dire.

UDITÍVO. *add.* Atto a udire, Che ha facoltà di udire.

UDÍTO. *s. m.* Uno de' cinque sentimenti, l' òrgano del quale è l' orecchio.

UDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òde. ‖ Discepolo, alla manièra latina.

UDITÒRIO. *s. m.* Auditòrio, Udiènza, e dicesi per lo più di coloro che stanno a udir le prèdiche.

UDITÒRIO. *add. T. anat.* Appartenènte all' òrgano dell'udíto. ‖ *Nervi uditòrj,* diconsi i Nèrvi delle orecchie che concorrono a produrre la sensazione dell' udíto.

UDIZIONE. *s. f.* Lo udire, Ascoltamento.

UDÓRE. *s. m.* Umidore, Sudóre.

UFFÍCIO. vedi UFÍCIO, e così i derivati.

UFFIZIO. vedi UFÍCIO, e così i derivati.

UFICETTO, UFFICETTO, UFICIETTO, UFIZIETTO, UFFIZIETTO. *dim.* d' Ufício. ‖ Carica.

UFICIALE, UFFICIALE, UFIZIALE, e UFFIZIALE. *s. m.* Quegli che ha ufício, Che esèrcita ufício. ‖ *T. mil.* Soldato, al quale il principe dà per brevetto una qualche autorità nel reggimento o nell' esèrcito.

UFICIALE, UFFICIALE, UFIZIALE, e UFFIZIALE. *add.* Che ha ufício, Destinato ad ufício.

UFICIARE, UFFICIARE, UFIZIARE, e UFFIZIARE. *v. att.* Celebrare nelle chièse i divini uficj. *P. pres.* UFIZIANTE. — *pass.* UFIZIATO.

UFICIATURA, UFFICIATURA, UFIZIATURA, e UFFIZIATURA. *s. f.* L'uficiare.

UFICIETTO. vedi Uficetto.

UFÍCIO, UFFÍCIO, UFIZIO, e UFFIZIO. *s. m.* Quello che a ciascuno s'aspètta di fare secondo il suo grado. ❙ Piacere o Servizio, o Atto di riverènza che si rènda altrui. ❙ Carico di magistrato o d' altro govèrno. ❙ Le sacre funzioni della chièsa. ❙ L' ore canòniche. ❙ *Uficj,* Le persone che hanno pubblico ufficio. ❙ Carico, Impiègo. ❙ dicesi pure delle Divèrse parti degli affari del govèrno distribuite fra' ministri. ❙ e il Luògo dove stanno gli ufficiali pubblici. ❙ *Santo ufizio,* dicevasi il Tribunale dell' Inquisizione.

UFICIOSO, UFFICIOSO, UFIZIOSO, e UFFIZIOSO. *add.* Amorevole, Affettuoso, Cortese. ❙ *Bugía uficiosa,* quando si dice il falso in altrui servígio. ❙ *Uficioso,* Occupato nelle cure dell'uficio.

UFICIÒLO, UFFICIUÒLO, UFIZIÒLO, UFFIZIUÒLO. *s. m.* Piccolo ufício. ❙ Libro, dove si contiène l' uficio che si rècita in onore della Beatissima Vergine nostra signora. ❙ Libriccíno.

UFIZIO. vedi Ufício, e così i derivati.

UFIZIUCCIO. *dim.* Piccolo ufizio, Ufizio di poco frutto.

UFO. voce usata *avverb.* *A ufo,* modo basso, A spese altrui, Senza pròpria spesa. ❙ Senza ricever mercede.

UGGIA. *s. f.* propriamente Ombra cagionata dalle fronde degli àrbori che parano i raggi del sole. ❙ Úria, Augurio. ❙ Nòja, Inquietezza di animo. ❙ *Essere in uggia, Trovarsi in uggia, Venire in uggia,* e simili, Essere in òdio, in fastidio. ❙ *Avere in uggia, a uggia* ec., Avere in òdio, in fastidio.

UGGIOLARE. dicesi del Mandar fuòri certa voce lamentevole che fa il cane quando è in catene, e vorrebbe sciòrsi.

UGGIOSO. *add.* aggiunto di luògo, Sottoposto all' uggia. ❙ si usa anche per Inquièto.

ÚGIOLI, e BARÚGIOLI. dicesi *Tra úgioli, e barúgioli,* In tutto e per tutto, Con tutti gli annèssi. ❙ Computando ogni più piccola còsa.

UGNA. lo stesso che Unghia. ❙ *A ugna, modo avv.* Forma di taglio a schiancio che nel principio fa angolo ottuso, nel fine acuto.

UGNACCIA. *pegg.* d' Ugna.

UGNARE. *v. att. T. degli artisti.* Tagliare in oblíquo o sia a ugnatura, Ugnare.

UGNATA. *s. f. T. de' coltellinaj.* Intaccatura fatta vèrso la punta d' una lama di coltello, temperíno, o simile, da potervi fermar l' ugna per aprirlo facilmente. ❙ dicesi nell' uso più comunemente per Graffio, Graffiamento.

UGNATURA. *s. f.* lo stesso che Augnatura. ❙ *Tagliare a ugnatura,* dicono varj artisti il Tagliare a ugna, che anche dicesi Augnare e Ugnare.

UGNÈLLA. *s. f. T. de' maniscalchi.* Escrescènza còrnea più grande dello sprone. vedi Sprone.

UGNERE, e UNGERE. che oltre al sentimento *att.* si usano e nel *sign. intr.* e nel *rifl. att.* Aspèrgere o Fregare, o Impiastrare con grasso, òlio o altra còsa che abbia dell' untuoso. ❙ Avere in sè còsa da mangiare. ❙ *Ugnere il grifo, o il dènte,* Mangiare e più particolarmente del buòno. ❙ *per met.* Medicare. ❙ *Ugnere un re,* Confermarlo, Consacrarlo, cerimònia che si fa con òlio consacrato a questa ufficio. ❙ *Ugner le mani, figurat.* Corromper con danari. ❙ *Ugnere le carrúcole,* vale lo stesso. ❙ *Ugnere le carrúcole,* si usa anche per Adulare, Lusingare. ❙ *Aver che ugnere,* e simili, si dicono di casi e d' affari fastidiosi, ne' quali sia da brigare e affaticarsi molto. *P. pres.* Ugnènte.—*pass.* Unto.

UGNÈTTO. *s. m.* spèzie di Scarpèllo schiacciato in punta a somiglianza dello scarpèllo piano, ma più stretto.

UGNIMENTO. *s. m.* L' ugnere, Unzione. ❙ *per met.* Raddolcimento.

UGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ugne.

UGNÒLO. *T. de' maniscalchi.* aggiunto di cavallo segaligno.

UGNONE. *s. m.* Ugna grande delle fière e degli uccèlli di prèda.

ÚGOLA. *s. f.* Parte glandulosa e spugnosa all' estremità del palato vèrso le fauci. ❙ *Toccare, Mordere l' úgola,* e simili, Piacere estremamente. ❙ *Non toccar l' úgola,* si dice di Quelle còse delle quali si è mangiato scarsamente o non a sazietà. ❙ *Far venir l' acqua sull' úgola,* Far venir grandissimo desidèrio, Svegliar l' appetíto.

UGONÒTTO. *s. m.* nome che si dà in generale a' Calvinisti.

UGUAGLIAMENTO. *s. m.* L' uguagliare.

UGUAGLIANZA. *s. f.* L' uguagliare.

UGUAGLIARE. *v. att.* lo stesso che Agguagliare. *P. pres.* Uguagliantè. — *pass.* Uguagliato.

UGUAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uguaglia.

UGUALARE. Uguagliare.

UGUALE. lo stesso che Eguale.

UGUALISSIMAMENTE. *superlat.* di Ugualmente.

UGUALITÀ, UGUALITADE, e UGUALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è uguale.

UGUALMENTE. *avv.* Con ugualità, Con mòdo uguale, In pari grado.

UGUANNO, e UNGUANNO. voci basse e pòco usate. Questo anno.

UGUANNÒTTO. *s. m.* Pesce piccolo di questo anno, Avannòtto. | *figurat.* dicesi di Persona inespèrta.

UH. Interjezione di dolore.

UHÈI. Omèi, Ahi, esclamazione di dolore.

ULÁNO. *s. m. T. milit.* Cavalleggière armato di lancia.

ÚLCERA. in genere femm., che dicesi anche ÚLCERE, e ÚLCERO. Piaghetta che viène sopra le membrane muccose per cagioni divèrse.

ULCERAGIONE. vedi ULCERAZIONE.

ULCERAMENTO. *s. m.* Ulcerazione, Formazione dell' úlcera.

ULCERARE. Fare ulcerazioni; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att. P. pres.* ULCERANTE. — *pass.* ULCERATO.

ULCERATÍVO. *add.* Che fa úlcere, Atto ad ulcerare.

ULCERATO. *add.* Ridotto in úlcera. | Guasto, Corrotto.

ULCERAZIONCÈLLA. *dim.* di Ulcerazione.

ULCERAZIONE, e ULCERAGIONE. *s. f.* Ulceramento, L' úlcera stessa.

ÚLCERE. vedi ÚLCERA.

ULCERETTA. *dim.* di Úlcera.

ÚLCERO. vedi ÚLCERA.

ULCEROSO. *add.* Che ha ulcerazione. | detto di persona, vale Che ha úlceri, Che è piagato.

ULÍGINE. *s. f. V. L.* Umore che ammollisce le tèrre o altre matèrie, e prèsso alcuni Secchità polverosa.

ULIGINOSO. *add. V. L.* Che ha ulígine.

ULIMENTO. *s. m. V. A.* Odore.

ULIMIRE. *v. intr. V. A.* Essere odorífero.

ULIMOSO. *add. V. A.* Odorífero.

ULIRE. *v. att. V. A.* Olire.

ULÍVA. *s. f.* Piccol frutto verdiccio, che nel maturare nereggia, e dal quale, maturo che sia, si cava l' òlio; Olíva. | L' albero che produce l' ulive, Ulívo. | *Cascar l' ulive nel panière*, Venirti occasione propizia di far checchessía. | *Ulíva* è pure una Sòrta di briglia che si mette a' cavalli per la terza imbrigliatura. | *T. degli orefici*, Cesèllo di varie spèzie, detto anche Favetta.

ULIVÁGGINE. *s. f.* Ulivastro.

ULIVALE. *add. T. degli oref.* Che è in forma d' ulíva, Ulivare.

ULIVARE. *add.* Che ha figura d'ulíva.

ULIVASTRO. *sust.* Ulívo salvatico, Olivastro.

ULIVASTRO. *add.* Che pènde nel color d' ulíva, Che comincia a maturare.

ULIVATO. *T. agric.* ec. Dicesi di possessione, paese o simile, che ha alberi d' ulive.

ULIVÈLLA. *s. f.* Cúneo di fèrro per uso di tirar su senza legature le piètre o simili, inserèndolo in esse per via d' un foro a coda di rondine, talchè l' instrumento vi stia sempre unito.

ULIVÈLLO. *dim.* d' Ulivo.

ULIVÉTO, e ULIVÉTA. *s. m.* Terreno coltivato a ulívi, Oliveto. | Vivajo d' ulívi.

ULIVIGNO. *add.* Di colore che tiène del lívido, Che è a guisa d'ulívo, Ulívastro. | talvòlta vale Dell' ulivo, o Che appartiène all' ulívo.

ULIVÍNO. *s. m.* Ulívo piccolo.

ULÍVO, e OLÍVO. *s. m. Olea europea. Linn. T. bot.* Albero sempre verde, notissimo, che fa le ulíve. | si prènde anche per Ramo d' ulívo. | *Domenica dell' ulivo*, o *d' ulivo*, si dice Quella nella quale dalla Santa Chièsa si benedice l' ulívo, detta anche Domenica delle palme; ed è quella precedènte alla Pasqua di Resurrezione. | *Sabato dell' ulivo*, è Quello precedènte alla detta domenica. | *Fare una cosa coll' ulivo*, o meglio *Farne di quelle coll' ulivo*, Commettere solènni errori, Farne delle gròsse.

ULNA. *s. f. T. de' notomisti.* Òsso del braccio detto anche Focil maggiore.

ULOLARE. vedi ULULARE.

ULTERIORE. *add.* Che procède più oltre. | gli antichi geògrafi chiamano Ulteriore quel paese che è di là da una catena di monti, da un fiume ec.; per opposizione al Citeriore, che vale Che è di qua.

ULTERIORMENTE. *avv.* In oltre, Di qua.

ULTIMAMENTE. *avv.* In ultimo, Alla fine, In ultimo luògo. | Pòco fa, In questi ultimi tèmpi.

ULTIMARE. *v. att.* Finire, Recare a fine. | e *intr.* Venire al fine, Conchiudere. *P. pres.* ULTIMANTE. — *pass.* ULTIMATO.

ULTIMATAMENTE. *avv.* Ultimamente.

ULTIMAZIONE. *s. f.* L' ultimare, Fine.

ULTIMISSIMO. *superlat.* di Ultimo.

ÚLTIMO. *sust.* Il sommo, Il grado massimo. | Último tèmpo. | *Fare d' ultimo di potènza*, Fare ogni sforzo possibile per ottenere una cosa.

ÚLTIMO. *add.* Che in ordine tiène l' estrèmo luògo. | Dispregevole. | *Ultima ora, Último dì*, o simili, vagliono La mòrte. | *All' último*, e *Ad último*, o *In último*, posto *avverb.* vale Ultimamente, Alla fine, Finalmente. | *All' último degli últimi*, cresce efficacia. | *Da último, avv.* Da sezzo, All' último. | *Da*

ultimo è bel tèmpo, prov. che vale Da último si dèe temere che vènga il gastigo: detto ironicamente. ‖ *Ultima mano*, vale Compimento, Perfezione.

ÚLTIMO. *avv.* Ultimamente.

ULTO. *add. V. L.* Vendicato.

ULTORE-TRICE. *verb. V. L.* Vendicatore-trice.

ULTRA. *V. L.* Più là.

ULTRÒNEO. *add.* Spontáneo.

ÚLULA. *s. f. V. L.* Allòcco.

ULULARE, e ULOLARE. *v. att. V. L.* Urlare. *P. pres.* ULULANTE. — *pass.* ULULATO.

ULULATO. *s. m. V. L.* Úlulo, Urlo continuato.

ÚLULO. *s. m. V. L.* Urlo.

ULVA. *s. f. V. L.* Sòrta di pianta palustre che ha le frondi membranose, palmate, prolifere; nasce e galleggia nell'acque.

UMANAMENTE. *avv.* A mòdo d'uòmo. ‖ Cortesemente, Benignamente. ‖ Per quanto compòrta la umana natura.

UMANARE. *v. att.* Rèndere umano; ‖ in sign. *rifl. att.* e talora colle particèlle sottintese, Farsi uòmo. ‖ Lasciare certi sentimenti e una cèrta manièra di vivere tròppo austèra. *P. pres.* UMANANTE. — *pass.* UMANATO.

UMANISTA. Che profèssa bèlle lettere o lèttere umane. ‖ Colui che ne' collègj, o simili, studia la umanità.

UMANITÀ, UMANITADE, e UMANITATE. *s. f.* Natura e condizione umana. ‖ Benignità, Cortesía. ‖ Studio di lettere umane.

UMANO. *s. m.* Uomo; ma dicesi solo nel plurale *Gli umani;* e dove calzi bene. ‖ Ciò che è proprio dell'uòmo.

UMANO. *add.* Di uòmo, Attenente a uòmo. ‖ Vestito della natura umana. ‖ Affabile, Benigno, Mansuèto, Trattabile. ‖ Che sènte pietà all'altrui misèria, Benèfico. ‖ *Lettere umane*, sono alcune parti della lògica, come la Grammatica, la Rettòrica, la Poesía ec.

UMAZIONE. *V. L.* Seppellimento, Sotterramento.

UMBÈ. *avv.* che vale, O via, o Or via, Or bene.

UMBÈLLA. *T. bot.* aggiunto di Fiori, i cui peduncoli partono tutti da un punto e portano i fiori al medesimo piano, formando quasi una piccola ombrèlla.

UMBELLATO. *T. bot.* aggiunto di que' Fiori, i cui pétali sono situati sopra gambetti o mazzetti in forma d'ombrèllo.

UMBELLÍFERO. *T. bot.* Ombrellífero. ‖ aggiunto dato ad una Spèzie particolare di piante che formano come un'ombrèlla.

UMBILICARE. *T. anat.* aggiunto dato ad una delle Diramazioni della vena pòrta, la quale pòrta il nutrimento al fèto mentre sta nell'útero. ‖ Dell'umbilico, Appartenente all'umbilíco.

UMBILICATO. *add.* Che è a fòggia d'umbilíco ‖ *Umbilicate*, diconsi da' botanici Le glandule delle piante che sono fatte a scodèlla.

UMBILÍCO. *s. m.* Bellíco. ‖ *per sim.* Il cèntro o La parte di mèzzo di checchessía. ‖ *Umbilico di Vènere, T. bot.* Spèzie di pianta purgativa che nasce su per le mura.

UMBRÁTILE. *add.* Ombrátile, Adombrato, Figurato.

UMEFATTO. *add.* Úmido, Umettato.

UMERALE. *s. m. T. eccl.* Velo da spalle, che talvòlta ha raggi o sfèra diètro, con grembialini e fiòcco.

ÚMERO. *s. m. V. L.* Ómero.

UMETTABILE. *add.* Che può umettarsi.

UMETTAMENTO. *s. m.* Immollamento, Imbagnamento, Umettazione.

UMETTARE. *V. L.* Dare e Accrescere umore, Inumidire; e dicesi per lo più di medicamenti e di cibi. *P. pres.* UMETTANTE. — *pass.* UMETTATO.

UMETTATÍVO. *add.* Che ha fòrza e Virtù d'umettare.

UMETTAZIONE. *s. f.* L'umettare, Imbagnamento.

UMETTOSO. *add. V. A.* Úmido.

UMIDETTO. *dim.* di Úmido, Alquanto úmido.

UMIDEZZA. *s. f.* Umidità.

UMIDÍCCIO. *add.* Alquanto úmido, Che ha dell'úmido.

UMIDIRE. *v. att.* Inumidire. *P. pres.* UMIDÈNTE. — *pass.* UMIDITO.

UMIDITÀ, UMIDITADE, e UMIDITATE. *s. f.* Una delle prime qualità, la quale conviène principalmente all'acqua. ‖ Qualità di ciò che è úmido.

ÚMIDO. *sust.* Umidità. ‖ *Úmido radicale*, si dice Quello che è nella sostanza de' còrpi. ‖ *Stare* o *Tenere all'úmido*, Essere o Tenere in luògo úmido, in luògo onde si attragga umidità.

ÚMIDO. *add.* Che ha in sè umidità.

UMIDORE. *s. m.* Umidezza, Umidità.

UMIDOSO. *add.* Umidiccio.

ÚMILE. *add.* Vicino a tèrra, Deprèsso, Pòco elevato, Basso. ‖ Che ha umiltà, Modèsto, Dimesso; contrario di Supèrbo. ‖ talora Basso, o Che è di bassa condizione. ‖ Abbattuto, Depresso. ‖ aggiunto d'uno de muscoli dell'òcchio, ed è quello che lo tira all'ingiù. ‖ dicesi di Còsa che dènota umiltà. ‖ aggiunto di stile, Basso. ‖ detto di vèste, Che è confacevole a persona di bassa condizione. ‖ *Umile*, in forza d'*avv.* Umilmente.

UMILEMENTE. vedi UMILMENTE.

UMILIÁCA. *s. f.* Frutto dell'umiliáco.

UMILIÁCO. *s. m.* Meliáco.

UMILIAMENTO. *s. m.* Umiliazione, Sommessione.

UMILIANZA. *s. f. V. A.* Umiltà.

UMILIARE. *v. att.* Fare úmile, Rintuzzare l'orgoglio, Abbassare, Mortificare. ‖ *per met.* Mitigare. Addolcire. ‖ Sottoporre. ‖ in sign. *rifl. att.* Divenire úmile, Abbassarsi, Concepire basso sentimento di sè medesimo. ‖ Dar segni di profondo ossèquio, Umiliarsi. *P. pres.* UMILIANTE. — *pass.* UMILIATO.

UMILIATÍVO. *add.* Atto ad umiliare.

UMILIAZIONE. *s. f.* L'umiliarsi, Sommessione. ‖ Abbassamento, Mortificazione ‖ Atti e parôle che esprimono e dènotano sommissione.

UMILIRSI. *rifl. att. V. A.* Umiliarsi, Vilificarsi.

UMILTÀ, e **UMILTADE,** e **UMILTATE.** *s. f.* Umiltà.

UMÍLLIMO. *add. V. A.* Umilissimo.

UMILMENTE, e **UMILEMENTE.** *avv.* Bassamente. ‖ Sommessamente, A voce bassa, Sotto voce. ‖ più spesso, Con umiltà. ‖ In bassa condizione.

UMILTÀ, UMILTADE, e **UMILTATE.** *s. f.* Virtù per la quale l'uòmo si rèputa da meno di quel che è; o per la quale reprime i movimenti del suo orgoglio. ‖ Sottomissione, Rispètto.

UMORACCIO. *pegg.* d'Umore.

UMORALE. *add.* Di umore, Attenènte ad umore.

UMORAZZO. *pegg.* d'Umore.

UMORE, e **OMORE.** *s. m.* Matèria úmida, liquida. ‖ si dice anche a Qualunque flúido che scorre per li canali del còrpo dell'animale. ‖ si dice altresì la Disposizione naturale o accidentale del temperamento e dello spirito, Il gènio, L'inclinazione. ‖ si dice degli Umori animali che si credono viziati. ‖ Fantasía, Pensièro. ‖ Discòrdia, Fazione. ‖ *Umore malincònico*, Pensiero stravagante generato da malinconía. ‖ *Bell'umore*, dicesi d'Uòmo facèto, allegro e piacevole. ‖ *Far il bell'umore*, Essere stravagante, Mostrarsi bizzarro e capriccioso. ‖ *Dare nell'umore*, Dare nel gènio. ‖ *Dar beccare all'umore*, *figurat.* del Profondersi soverchiamente ne' suoi pensièri. ‖ *Umore prostático*, *T. med.* Umore bianchiccio che geme in alcuni casi della pròstata. ‖ *Umore spermático*, Lo sperma.

UMORETTO. *dim.* Di umore.

UMORISTA. *s. m.* Che ha umore. ‖ dicesi di Persona fantastica ed incostante.

UMOROSITÀ, UMOROSITADE, e **UMOROSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è úmido.

UMOROSO. *add.* Che ha umore, Úmido.

UMORUCCIACCIO. *dim.* e *pegg.* di Umore: Un piccolo umore, Umore cattivo.

ÚMULO. *s. m.* Sòrta di pianta salvatica, detta altrimenti Ruvistico.

UNA. *avv. V. L.* In uno, In concòrdia, Insième. ‖ *Ad una*, e *A una* o *In una*, *modo avv.* Insième, D'accòrdo.

UNANIMAMENTE. *avv.* D'un animo, Concordevolmente.

UNÁNIME. *add.* Concòrde.

UNANIMEMENTE. *avv.* lo stesso che UNANIMAMENTE.

UNANIMITÀ. Concòrdia, Consènso, Uniformità d'opinioni, Convenienza di volontà.

UNCICARE. *v. att.* propriamente Pigliar con úncico, Grancire, Aggrancire. ‖ Tòrre o Rubare violentemente.

ÚNCICO. *V. A.* Uncíno. ‖ *Dar d'úncico*, Uncicare.

UNCINARE. *v. att.* Pigliar con uncíno. ‖ *figurat.* Spogliare, Rubare. *P. pres.* UNCINANTE. — *pass.* UNCINATO.

UNCINATO. *add.* Adunco, Che è a guisa d'uncíno.

UNCINÈLLO. *s. m.* Uncinetto.

UNCINETTO. *dim.* di Uncíno.

UNCÍNO. *s. m.* Strumento per lo più di fèrro, adunco e aguzzo. ‖ Occasione, Appicco. ‖ *Attaccar l'uncino*, Trovar pretèsto, cagione. ‖ *Mani a uncini*, si dicono Quelle de' ladri.

UNCINUTO. *add.* Uncinato. ‖ *per met.* Rapace, Ladro.

UNDAZIONE. *s. f.* da Onda, per lo scambiamento dell'*O* in *U*; Ondeggiamento.

UNDE. *V. L.* ed *A.* Onde, *avv.*

UNDÈCIMO. *add.* nome numerale ordinativo che comprènde Undici unità.

UNDICÈSIMO. Undècimo.

UNDICI. nome numerale che contiène Uno sopra una decína.

UNDUNQUE. *avv. V. A.* Ovunque.

UNGERE. vedi UGNERE.

ÙNGHERO. *s. m.* Sòrta di moneta d'òro dell'Ungheria, simile allo Zecchíno.

UNGHIA, e **UGNA.** *s. f.* Particèlla òssea all'estremità delle dita degli animali. ‖ *per sim.* dicesi L'estremità delle fòglie delle ròse e viòle. ‖ *Darsi su l'unghie col martèllo*, Operare in pròprio danno. ‖ *Dar nell'unghie*, *figurat.* Venire in potere, Cadere in mano. ‖ *Avere nell'unghie*, Avere in potere o in arbitrio. ‖ *Uscir dell'unghie*, Uscire delle fòrze o potere altrui. ‖ *Unghia*, si prèndo per Menomissima parte di checchessía, Quasi niènte. ‖ La parte còrnea de' piò

del cavallo. ‖ e per una Macchia bianca che nasce nella luce dell òcchio, Leucòma. ‖ *Unghia cavallina*, dicesi una Pianta che cresce ne' luoghi acquitrinosi, e fa i fiori gialli: Fàrfaro, Tussilàgine. ‖ *Unghia odorata*, Sòrta di nicchio che non è altro che le *Blatte bisanzie* degli arabi.

UNGHIACCIA. *pegg.* di Unghia.

UNGHIATO. *add.* Armato d'unghie.

UNGHIÈLLA. *s. f. T. med.* Stupor doloroso delle dita, cagionato da freddo eccessivo.

UNGHIONE. *s. m.* Unghia adunca, Artiglio. ‖ L'unghia del cavallo.

UNGHIUTO. *add.* Unghiato.

UNGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che unge.

ÚNGOLA, e ÚNGULA. *s. f.* Sottile membrana che si stènde straordinariamente sopra la túnica dell'òcchio.

UNGUANNACCIO. *s. m.* lo stesso che UNGUANNO; e dicesi da' contadini per una cèrta graziaccia di parlare.

UNGUANNO. *s. m. V. A.* Uguanno.

UNGUEM (AD). mòdo latino, Appuntíno, Precisamente.

UNGUENTARE. *v. att.* Ungere con unguènto. *P. pres.* UNGUENTANTE. — *pass.* UNGUENTATO.

UNGUENTARIO. *s. m. V. A.* Che fa unguènti odoriferi; che òggi più comunemente si dice Profumièie. ‖ *Ghianda unguentaria*, Frutto simile a una nocciòla d'un albero simile al Tamarisco.

UNGUENTIÈRE. *s. m.* Unguentario.

UNGUENTÍFERO. *add.* Che pòrta unguènto.

UNGUÈNTO. *s. m.* Composto untuoso medicinale. ‖ *Unguènto da cancheri*, si dice a Chi vorrebbe sempre avere di quel d'altri e mai non dare del suo. ‖ *Avere unguènto ad ogni piaga*, Saper rimediare a ciascheduno inconveniènte. ‖ *Unguènto*, si dice anche a Composto di còse untuose odorífere.

ÚNGULA. vedi ÚNGOLA.

UNÍBILE. *add.* Che si può unire, Facile ad unirsi.

UNICAMENTE. *avv.* Solamente, Singolarmente.

UNICITÀ. *s. f.* Singularità.

ÚNICO. *add.* Singulare, Solo ‖ anche Che è infinitamente superiore agli altri, ed al quale gli altri non pòssono essere paragonati.

UNICÒRNO. Liocòrno.

UNICORNUTO. *add.* D'un còrno, Che ha un sol còrno.

UNIFICARE. *v. att.* Ridurre in unità, in una còsa sola. *P. pres.* UNIFICANTE. — *pass.* UNIFICATO.

UNIFORMARSI. *rifl. att.* Conformarsi, Rassegnarsi.

UNIFORME. *add.* D'una forma simile, Conforme.

UNIFORMEMENTE. *avv.* Con uniformità.

UNIFORMITÀ, UNIFORMITADE, e UNIFORMITATE. *s. f.* Somiglianza o Uguaglianza di forma o di manièra.

UNIGÈNEO. *add.* Della medesima natura.

UNIGÈNITO. *s. m.* Figliuòlo único. ‖ per antonomásia dicesi del Vèrbo etèrno, come Figliuol di Dio.

UNÍGENO. *add.* Único generato, Unigènito.

UNIMENTO. *s. m.* L'unire, Unione.

UNIONE. *s. f.* Accostamento d'una còsa all'altra, perchè stieno congiunte insième, Congiugnimento. ‖ *per met.* Concòrdia. ‖ *Unione ipostàtica*, dicono i Teòlogi l'Unione del Vèrbo divino colla natura umana in una stessa persona.

UNÍPARO. Che partorisce un sol vivènte al parto.

UNIRE. *v. att.* Congiungnere. ‖ *v. intr.* dicesi delle còse che stanno bène unite insième. ‖ per Onire, Vituperare, è mòdo antico. ‖ UNIRSI. *rifl. att.* Congiungersi. *P. pres.* UNÈNTE. — *pass.* UNITO.

UNSILLÁBICO. *add.* Appartenènte ad unisíllabo.

UNISÍLLABO. *add.* più comunemente Monosíllabo, Di una sola sillaba.

UNÍSONO. *s. m.* Accòrdo di più suòni, o voci del medesimo grado, talchè non sia l'uno più grave, nè più acuto dell'altro. ‖ dicesi anche il Canto andante, e sèmpre uniforme, e sulla medesima nòta.

UNÍSONO. *add.* Che è di suono conforme. ‖ *Unísone, add.*, diconsi da' musici Le còrde che compiscono nel tèmpo stesso loro vibrazioni.

UNISSIMO. *superlat.* di Uno, detto per fòrza d'espressione.

UNITÀ, UNITADE, e UNITATE. *s. f.* Qualità di uno, come principio de' numeri, ed è opposto a Pluralità.

UNÍTA. *s. f.* Congiugnimento. ‖ Concòrdia, Unione.

UNITAMENTE. *avv.* Con unione, Congiuntamente, Insième. ‖ Altresì, Nel tempo stesso, Ad un'ora.

UNITÍVO. *add.* Che ha fòrza, e virtù d'unire. ‖ *Unitivo, T. gramm.* diconsi *Unitive*, o *Copulative* le congiunzioni dell'unire, o dell'accoppiare, o del continuare, e sono *E* o *Ed*, *Ancora*, *Anche*, *Similmente*, *Eziandio*, *Altresì*, ed altre. ‖ *Unitivo, T. de' mistici*, i quali chiaman *Vita unitiva*, Quella vita del cristiano per cui l'anima si sollèva più intimamente, e si unisce a Dio, Quietismo.

UNITO. *add.* contrario di Diviso. ‖ *per met.* Concòrde, D'accòrdo. ‖ Onito, Vituperato; ma è antiquato.

UNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che unisce, Che mette concòrdia.

UNIVALVE, o UNIVALVO. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* *V. L.* aggiunto di una classe di testácei che comprènde tutti quelli che sono difesi da una sola armadura o guscio; tali sono le Lápidi o Patèlle, i Ricci, le Pórpore ec. ‖ *Univalvo*, *T. anat.* Che ha una sola válvula.

UNIVERSALE. *s. m.* Quello che hanno di comune tutti gl' individui sotto la medesima spècie, o tutte le spècie sotto il medesimo gènere. ‖ Università, cioè Tutto il pòpolo d'una tèrra. ‖ *In universale*, posto *avverb.* Universalmente.

UNIVERSALE. *add.* Che comprènde tutte le còse, delle quali si parla. ‖ dicesi anche di Persona alla mano con tutti e affábile.

UNIVERSALITÀ, UNIVERSALITADE, e UNIVERSALITATE. *s. f.* Congèrie, o Adunamento di tutte le parti, Comprendimento di tutte le còse delle quali si parla.

UNIVERSALIZZARE. *v. att.* Rèndere universale.

UNIVERSALMENTE. *avv.* In universale, Comunemente, Senza eccettuar còsa alcuna.

UNIVERSAMENTE. *avv.* Universalmente.

UNIVERSITÀ, UNIVERSITADE, e UNIVERSITATE. *s. f.* Universalità. ‖ Il comune, o Tutto il pòpolo d' una città. ‖ Tutto il pòpolo di una provincia o regno. ‖ Luògo di studio, dove s'insegnano tutte le sciènze.

UNIVÈRSO. *s. m.* Il mondo, Tutta la macchina mondiale. ‖ talora vale solamente Tutto il glòbo terrèstre. ‖ Il complèsso di tutte le parti, Il tutto. ‖ La universalità delle persone.

UNIVÈRSO. *add.* Tutto. ‖ Universale. ‖ *In univèrso*, Universalmente.

UNIVOCAMENTE. *avv.* In manièra unívoca.

UNIVOCAZIONE. *s. f.* Apponimento dello stesso nome a còse divèrse, ma del medesimo gènere.

UNÍVOCO. si dice del medesimo nome che si dà a còse divèrse, ma dello stesso gènere.

UNIZIONE. *s. f.* *V. A.* Unione.

UNIZZARE. *v. att.* Unificare, Ridurre in unità. ‖ *rifl. pass.* UNIZZARSI. Ridursi in unità.

UNO. Principio della quantità discreta o numèrica. ‖ ed in sign. d' Un solo. ‖ invece di Ciascuno. ‖ Un cèrto, indefinitamente. ‖ Uno medesimo, o Una medesima còsa, ‖ e talora è accompagnanome. ‖ talora pure nella stessa qualità d' accompagnanome, e vale Un cèrto ‖ talora pure è accompagnanome, ma numerale, e vale Intorno, o Circa, p. es. *Erano un diecimila uomini.* ‖ in qualità d' accompagnanome si congiugne talora anche cogli infiniti de' vèrbi, che allora hanno fòrza di nome. ‖ *Uno* correlativo ad *altro* in singulare, come in plurale; riferèndo due cose mentovate l'*Uno* vale Primo, l' *altro* Secondo, e talora vagliono Entrambo, Amendue. ‖ *L' uno per l' altro*, Questo per quello, o L' uno in cambio dell' altro. ‖ *L' uno per l' altro*, L'uno ragguagliato coll'altro. ‖ *Quell'uno, Quest' uno*, e simili manière, nelle quali la voce *Uno* è di più, e solamente accenna con maggior evidènza e precisione. ‖ *Tutt' uno*, La medesima còsa. ‖ *A uno a uno.* mòdo quasi avverbiale, e vale Distintamente, Separatamente l' un dall' altro. ‖ Da solo a solo. ‖ *A un per uno*, quasi lo stesso, che A uno a uno. ‖ *In uno*, e *In una*, e *A uno*, posti *avverb.* vagliono Insième. ‖ *Ad una voce*, Concordemente. ‖ *Ad una*, lo stesso che Ad una voce. ‖ *Recare in uno*, Mettere a comune. ‖ *Recare in una*, Riunire. ‖ *Recare molte paròle in una*, Conchiudere, Ristringere il ragionamento. ‖ *Andare nell' un via uno*, Non la finir mai, Andar nell' infinito. ‖ *Esserci per uno*, Contar per uno, Non esser da più degli altri. ‖ *Uno*, usarono gli antichi Un grande, p. es. *Il vide e così a un tratto ebbe una paura*, cioè Una gran paura. ‖ *Còsa detta, fatta*, o *che costumava nell' uno*, vale Di antica fòggia, Vièta.

UNÒCULO. *add.* Che ha solo un òcchio, Monòculo.

UNQUA, e UNQUE. *avv.* Mai, Giammai.

UNQUANCHE. *avv.* Mai, Giammai.

UNQUANCO. *avv.* Unquanche.

UNQUE. vedi UNQUA.

UNQUEMAI, che anche si scrive UNQUE MAI. *avv.* Giammai, Mai mai.

UNTARE. *v. att.* lo stesso che UGNERE, UNGERE. ‖ *Untare gli stivali, figurat.* Piaggiare, Lodare, Adulare. *P. pres.* UNTANTE. — *pass.* UNTATO.

UNTATA. *s. f.* L'untare. ‖ *Dare un' untata*, Untare.

UNTATURA. *s. f.* L' atto compito dell'untare. ‖ Piaggiamento, Adulazione.

UNTICCIO. *dim.* di Unto; Alquanto unto.

UNTO. *s. m.* Còsa unta, o che ugne. ‖ Untùme. ‖ Battilàno, così detto perchè tali uomini, maneggiando sempre lane unte, sono ancor essi sempre unti, e s' intènde gènte d' infima plebe.

UNTO. *P. pass.* da Ugnere, e Ungere. ‖ *figurat. add.* Vile, Plebèo.

UNTÒRIO. *V. A.* Unzione, Unguento.

UNTOSITÀ, UNTOSITADE, e UNTOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è unto.

UNTÚME. *s. m.* Matèria untuosa. ❙ Succidúme. ❙ Untuosità.

UNTUOSITÀ, UNTUOSITADE, e UNTUOSITATE. *s. f.* Untosità, Qualità di ciò che unge.

UNTUOSO. *add.* Che ha in sè dell' unto, del grassúme.

UNZÍNO. *V. A.* Uncíno.

UNZIONCÈLLA. *dim.* di Unzione.

UNZIONE. *s. f.* L' úngere. ❙ Matèria che ugne. ❙ *Ultima*, o *Estrèma unzione*, è un Sacramento della Chièsa, detto anche *Òlio Santo*, che si dà agl' infermi nel tèrmine della loro vita: dicesi anche semplicemente Unzione. ❙ Disposizione, Attitudine a persuadere, e tirare a sè gli animi degli uditori, facèndo prèdiche o esortazioni ad òpere pie.

UÒMO. *s. m.* Animal mammifero: il solo veramente bipede: dotato di favella e di ragione. ❙ Ciascuno. ❙ Alcuno, Uno. ❙ Marito. ❙ Suddito, o Dipendènte, o Soggètto in alcuna cosa. ❙ L' immagine dell' uòmo, Figura rappresentante uòmo. ❙ Colui. ❙ Altri, pronome indeterminato come l'*On* francese, e il *Man* tedesco. ❙ Colui che fa i fatti o tratta i negòzj d'alcuno. ❙ *Uòmo nato*, Niuno. ❙ *Uòmo fatto*, Che ha passata l' adolescènza ma non è giunto alla vecchiezza. ❙ *Uòmo di corte*, dicevano gli antichi a Uòmini piacevoli e motteggevoli che frequentavano le corti, che anche si dicevano Giocolari, Giullari, o Buffoni. ❙ *Uòmo a cavallo*, in significato di Soldato a cavallo, Cavaliere. ❙ *Uòmo di spada*, Che cinge spada, Che sta sull' armi, Soldato. ❙ *Uòmini d' arme*, si disse in Toscana una Milizia che era solo a Firenze e a Siena, composta solo di gentiluòmini, e istituita da Cosimo I. *Strozzi, Eseq. Franc. Med.* ❙ *Uòmo di spada e cappa*, Non togato, Secolare, Laico. ❙ *Uòmo d' anima*, Che attènde alle cose spirituali. ❙ *Uòmo di coscièenza*, Uòmo d' anima, Uòmo devòto. ❙ *Uòmo di mondo, e del mondo*, Che attènde alle cose sensuali. ❙ *Uòmo di sangue*, Uòmo crudele e micidiale. ❙ *Uòmo di tèsta*, Caparbio. ❙ *Uòmo di buona tèsta*, Persona di consiglio e prudènza. ❙ *Uòmo di grand' affare*, Che è stimato o riputato di sublime ingegno e capacità; e si dice anche di Persona di condizione. ❙ *Uòmo nero*, dicesi Colui che, vestito di nero, fa in qualche pubblica comparsa ufficio di assistènte a qualche persona di conto. ❙ *Uòmo di conto*, Uomo da farne stima, Persona autorevole. ❙ *Uòmo da bòsco e da rivièra*, Scaltrito, Di tutta bòtta, Atto a qualunque còsa; e si prènde così in buona, come in cattiva parte. ❙ *Uòmo di còmparsa*, dicesi di quel Personaggio che nella commèdia non parla, ma vi sta solo per comparsa; oggi *Comparsa* e *Comparse*. ❙ *Buon uòmo*, modo di chiamare uno di cui non si sappia il nome. ❙ talora vale Uòmo da bene. ❙ talora si dice per ironía, e vale Minchione. ❙ *Uòmo di buona pasta*, Che è di benigna e buona natura, Dòcile, e Semplice. ❙ *Uòmo di gròssa pasta*, Grossolano. ❙ *Uòmo dolce*, vale anche Di pòco senno, Scipíto. ❙ *Uòmo dolce di sale*, vale lo stesso. ❙ *Uòmo di fèrro*, Di natura gagliarda e robusta. ❙ *Uòmo di paglia*, dicesi di Persona finta per ingannare altrui. ❙ talora si dice di Persona insensata e sbalordita. ❙ *Uòmo da sarti*, Macchina di legno in figura quasi d' uòmo su cui i sarti provano così alla grossa gli abiti da uòmo. ❙ *Uomo di mèzzo*, Mediatore, Che s' intromette negli affari. ❙ *Uòmo cheto*, Uòmo che fa poche parole. ❙ *Uòmo galante*, Galantuòmo, Uòmo onèsto. ❙ *Esser uòmo*, o *Esser un uòmo*, Esser persona di stima o di conto, Essere eccellènte, Aver nobiltà. ❙ *Farsi uòmo*, Incarnarsi, Prendere la natura umana; e dicesi più spesso della Seconda persona della Trinità. ❙ *Farsi un uòmo*, Diventare uòmo di conto, espèrto, savio, valoroso ec. ❙ *Fare da uòmo*, Operar virilmente ❙ *Fare l'uòmo addòsso altrui*, Minacciarlo, Strapazzarlo, Signoreggiarlo. ❙ *Andare all' uòmo*, Investir l' uòmo, Attaccarlo. ❙ *A tutt' uòmo, modo avv.* A tutto potere.

UÒPO. voce di due sillabe col dittòngo sulla prima. Pro, Utile. ❙ Bisogno, Necessità. ❙ *Avere uòpo*, Abbisognare. ❙ *Essere ad uòpo una còsa ad uno*, Giovargli, Essergli opportuna. ❙ *Essere*, o *Far d' uòpo*, Bisognare. ❙ *A mio, tuo, suo uòpo*, A mio, tuo, suo pro o utile, A propòsito. ❙ *Mal a suo uòpo*, o simili, A suo danno. ❙ *Uòpo*, valse anche Negòzio, Faccènda.

UÒSA. *s. f.* Spèzie di stivali. ❙ Scarpa di fèrro legata alla gambièra, fatta d'una solaretta d' acciajo ricopèrta di lame di fèrro snodate.

UOVICÍNO. vedi e dì OVICINO.

UÒVO, ed anche ÒVO. *s. m.* Parto di divèrsi animali, bisognoso di perfezione eziandío fuor del vèntre della madre, come di volatili, pesci, serpènti ec., ma detto così assolutamente, s' intènde per lo più di Quello della gallina. ❙ *Pasqua d' uòvo*, si dice la Pasqua di Risurrezione, usandosi in essa mangiare l' uòva benedette. ❙ *Avere*, o *Volere l'uòvo mondo*, Avere, o Volere una còsa senza fatica o pericolo. ❙ *Acconciar l' uòva nel panierùzzolo*, Accomodare bene i fatti suoi. ❙ *Essere come l' uòvo fresco, d' oggi e di ieri*, dicesi delle famiglie venute su e fatte nòbili di fresco. ❙ *Romper*

l' uòvo nel paniere, Guastare i disegni ad alcuno. ǁ *Vedere*, o *Conoscere il pel nell' uòvo*, si dice di Chi è d'acutissimo ingegno, che scòrge ogni minuzia e prevede tutto, e quasi vede lo invisibile. ǁ *Esser come bere un uòvo*, si dice in mòdo basso di Còsa agevolissima a farsi o a riuscire. ǁ *Non lo camperebbe l' uòvo dell' Ascensione*, si dice di chi è in grave pericolo e quasi fuor di speranza. ǁ *Non c' è uòvo che non guazzi*, Non si tròva niuno senza difètti. ǁ *È meglio un uòvo oggi, che una gallina domani*, o simili, *prov*. che vale È meglio aver pòco ma prontamente, che molto con indugio di tèmpo. ǁ *Uòvo*, Spèzie di tormento che si dava a'rei per fargli confessare. ǁ si dice ancora Una delle malattíe del capo. ǁ *Uòvo di mare*, Spèzie di pesce del gènere delle conchiglie, detto anche Carnume.

UÓVOLO. *s. m.* Spèzie di fungo così detto perchè è del colore, e quasi della forma di un tòrlo d' uòvo. ǁ dicesi anche L'òcchio della canna, Canòcchio. ǁ dicesi ancora a Un pezzetto o nòcchio d' ulivo, spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzaj o divèlti. ǁ dicesi ancora dagli architetti a Un mèmbro intagliato di superficie convèssa fra gli ornamenti. ǁ *Uòvolo*, Incassatura, o Luògo in cui l' un òsso sta incassato coll' altro.

UOVÓNE. *accr.* vedi e di OVÓNE.

UPIGLIO. *s. m.* Spèzie d' aglio.

ÚPUPA. *s. f.* *V. L.* Sòrta d' uccèllo detto anche comunemente Búbbola.

URACÁNO. *s. m.* Spèzie di túrbine che è un complèsso di più túrbini, e che impervèrsa molto in tèmpo di fiere burrasche.

URÁCO. *s. m.* *T. anat.* Legamento che trae l' origine dal fondo della vescica, e s' impianta nell' umbilíco.

URAGÁNO. *s. m.* Uracáno. L' *Ugolini* gli fa muso: lo scrisse il *Magalotti*; ed è dell' uso comune.

URÁNIA. *s. f.* *T. mit.* Una delle nòve Muse, quella che presiède all' astronomía; i poèti dànno anche questo nome a Vènere.

URÁNIO. *s. m.* Metallo fragile di color grigio lucido.

URÁNO. *s. m.* *T. astr.* Uno degli undici pianeti sino ad ora scopèrti; ed è il più lontano al sole.

URANOGRAFÍA. *s. f.* *V. G.* Descrizione del cièlo.

URANOMETRÍA. *s. f.* *V. G.* Quella parte dell' astronomía che tratta degli ecclissi.

URANOSCÒPIO. *s. m.* lo stesso che TELESCÒPIO.

URANÒSCOPO. *s. m.* *V. G.* Sòrta di pesce maríno così chiamato con voce grèca, che vale Osservatore del firmamento, perchè ha gli òcchi sul capo che guardano il cièlo. Dai modèrni Italiani è detto Pesce prète.

URBANAMÈNTE. *avv.* Con urbanità, Civilmente.

URBANITÀ, URBANITADE, e URBANITATE. *s. f.* Gentilezza, Civiltà, Manièra civile.

URBANO. *add.* Di costumi civili e cittadineschi, gentili. ǁ vale anche Di città.

URÈNTE. *add.* *V. L.* Che brucia.

URETÈRE. *s. m.* *V. G.* *Uretèri*, si dicono Due canali che conducono l' orína dalle reni nella vescica.

ÚRETRA. *s. f.* *T. anat.* Canale che dalla vescica conduce le orine fuori del còrpo.

URGÈNTE. *add.* Che urge, Imminènte. ǁ *Caso urgènte*, Accidènte, che abbia bisogno di subito provvedimento.

URGENTEMENTE. *avv.* Con mòdo urgènte.

URGÈNZA. *s. f.* Stretto bisogno, Uòpo, Necessità.

ÚRGERE. *v. att.* *V. A.* Spignere.

ÚRIA. *s. f.* Augúrio.

URÍNA. *s. f.* lo stesso che ORÍNA.

URINALE. *s. m.* Orinale.

URINARE. *v. att.* lo stesso che ORINARE.

URINÁRIO. *add.* Attenènte ad urína. ǁ *Urinárj*, diconsi ancora Tutti que' mali che accadono agli òrgani che separano, consèrvano e pòrtan fuòri del còrpo l' orína.

URINATÍVO. *add.* Che promòve l'urína, Diurètico.

URLAMENTO. *s. m.* L' urlare.

URLARE. *v. intr.* Mandar fuòri urli; ed è pròprio del lupo. ǁ dicesi anche d' uòmo quando per dolore manda fuòri grida lamentevoli. *P. pres.* URLANTE.— *pass.* URLATO.

URLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che urla.

URLÍO. *s. m.* Urlamento, o Strèpito continuato di più persone.

URLO. *s. m.* Voce pròpria del lupo, ma si usa anche parlando d'altri animali quando si lamentano. ǁ *per sim.* si dice anche di Voce mèsta e lamentevole, alquanto continuata, che si manda fuòri dagli uòmini per tormento o dolore. ǁ *Perder l' urlo, figurat.* Allibire. ǁ *Dare altrui l' urlo*, Gridargli diètro per bèffa, Fargli il bajone.

URLONE. *s. m.* Chi nel parlare alza molto la voce, Chi urla molto. Voce di uso.

URNA. *s. f.* Spèzie di vaso. ǁ Vaso da raccògliervi i voti de' giudici, da cavar le sòrti, da riporvi le ceneri de' mòrti.

URNETTA. *dim.* d'Urna, Piccola urna.

URO. *s. m.* Sòrta di animale, Bue selvaggio.

UROPÍGIO. *s. m. T. anat.* lo stesso che Còccige.

URSACCHIO. *s. m.* lo stesso che Orsacchio.

URTA. voce assai frequente in bocca del pòpolo la quale s' usa nella seguènte espressione: *Avere in urta qualcheduno,* che vale Volergli male, Averci rancore.

URTAMENTO. *s. m.* Lo urtare, Urtata.

URTARE. *v. att.* Spignere incontro con impeto e violènza. ‖ *per met.* Contraddire, Venire in controvèrsia; e si usa in *sign. att.* e *recipr.* ‖ *Urtare il capo al muro, figurat.* Fare ogni sfòrzo. ‖ in *modo prov. Urtare col muro,* Contrastare colle persone più potènti di sè; lo stesso che Fare a' còzzi co' muricciuòli. *P.pres.* Urtante. — *pass.* Urtato.

URTATA. *sust.* L'urtare, Spinta.

URTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che urta.

URTATURA. *s. f.* Urtata.

URTO. *s.m.* Urtata. ‖ *Tòrsi,* o *Tòrre,* o *Prènder in urto alcuno,* Non cessar di perseguitarlo, Contrariarlo.

URTO. *add.* Urtato, Spinto.

URTONE. *s. m.* Urto grande.

USA. *s. f. V. A.* L'usare carnalmente.

USÁBILE. *add.* Che si può usare.

USAGGIO. *s. m. V. A.* Uso.

USAMENTO. *s. m.* L'usare. ‖ Prática, Conversazione.

USANTE. *add.* Che usa. ‖ Colui che prática o convèrsa con altri.

USANZA. *s. f.* Uso, Consuetudine, Costume, Manièra di vivere e di procèdere comunemente frequentata e usata. ‖ Pratica, Conversazione. ‖ Frequènza. ‖ *Prènder in usanza una còsa,* Accostumarsi, Assuefarsi ad essa. ‖ *Fare l' usanza,* Fare il suo usato ufficio. ‖ *Usanza,* vale anche Mòdo di vestire. ‖ *Essere indiètro un' usanza,* o simili, Non essere in punto secondo l' ultima usanza o mòda. ‖ *figurat.* Non avere tutta la cognizione di ciò che si tratta. ‖ *All' usanza,* Conforme all' usanza, Secondo il sòlito.

USANZACCIA. *pegg.* di Usanza; Cattiva usanza.

USARE. *v. att.* Costumare, Avere in usanza. ‖ Essere sòlito avvenire. ‖ Praticare, Conversare. ‖ Mettere in uso, Adoperare. ‖ Congiungersi carnalmente. ‖ Frequentare. ‖ detto di un' arte o professione, Esercitarla. ‖ *Usare uno,* Servirsi di esso, della sua mediazione. ‖ *Usare,* vale anche Godere. ‖ Consumare. *P. pres.* Usante. — *pass.* Usato.

USATA. *s. f. V. A.* Usanza, Uso.

USATAMENTE. *avv.* Coll' uso, Comunemente.

USATÍVO. *add. V. A.* Che si può usare.

USATO. *sust.* Uso, Consuetudine. ‖ *All' usato, Per l' usato,* posto *avverb.* lo stesso che All' usanza.

USATO. *add.* Sòlito, Consuèto, Conforme all' uso. ‖ Prático, Avvezzo. ‖ Posto in uso. ‖ Avvezzo, o Sòlito a frequentare. ‖ Frequentato. ‖ Adoperato, contrario di Nuòvo.

USATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che usa.

USATTÍNO. *dim.* d' Usatto.

USATTO. *s. m.* Calzare di cuòjo per difènder la gamba dall' acqua e dal fango, usato propriamente per cavalcare; oggi Stivale. ‖ *Graffiare gli usatti a uno,* Dirne male sconciamente.

USBÈRGO. *s. m.* Armadura del busto, Corazza. ‖ *per met.* Difesa.

USCÈNTE. *add.* Che èsce, contrario d' Entrante. ‖ Finiènte, Terminante.

USCETTO. *dim.* d' Uscio; Piccolo uscio.

USCIAJA. *s. f.* Usciale, Pòrta. *Docum. Art. Sen.* Sec. XIV.

USCIALE. *s. m.* Paravènto. ‖ La sòglia della pòrta.

USCIÈRA. *femm.* di Uscière.

USCIÈRE. *s. m.* Custòde, e Guardia dell' uscio. ‖ Spèzie di nave da portar cavalli, mercanzíe ec.; Nave da traspòrto.

USCIMENTO. *s. m.* L' uscire. ‖ *per met.* Fine, Èsito, Succèsso. ‖ Flusso di qualche umore del còrpo. ‖ *Uscimento di vita,* Mòrte.

USCIO. *s. m.* Apertura che si fa nelle case o chièse o simili per uso di entrare e uscire. ‖ Le impòste che sèrran l'uscio. ‖ *Tenere ad alcuno l' uscio,* che anche dicesi *Tener pòrta,* Vietargli, o Proibirgli l' entrata. ‖ *Vedersi alcuno all' uscio,* Averlo vicinissimo. ‖ *Picchiar l' uscio col piè,* Donare, o Portar presènti, detto, perchè chi pòrta presènti ha le mani impacciate. ‖ *Cadere il presènte sull'uscio,* Condurre un negòzio bene insin prèsso alla fine e guastarlo in sulla conclusione. ‖ *Strignere fra l' uscio e il muro,* Violentare alcuno a risòlversi, non dandogli tèmpo a pensare. ‖ *Trovarsi tra l' uscio e il muro,* o *tra l' uscio e l' arca,* vale lo stesso che Èssere fra la incúdine e il martèllo. ‖ *Attaccar le vòglie alla campanèlla dell' uscio,* Non se le cavare, Non le mettere ad esecuzione. ‖ *A uscio a uscio,* col vèrbo *Limosinare,* o simile; Di pòrta in pòrta, Qui e colà. ‖ *A uscio e bottega, modo avv.* Vicinissimo.

USCIOLETTO. *dim.* Usciolíno.

USCIOLÍNO. *dim.* d' Uscio; Uscio piccolo.

USCIRE, e ESCIRE. *v. att.* Andare, o Venir fuòra, contrario d' Entrare. | *Uscire*, o *Uscir fuòri*, si dice de' libri subito che sono stampati, o che si pubblicano. | Aprire l' intèrno, Dire i suòi sentimenti. | Riuscire, Terminare. | Avere effètto. | Derivare, Risultare, Procèdere. | dicesi pure di una via che sbocchi in qualche luògo. | detto di fiori, piante ec., Sbocciare, Germogliare. | detto di colori, vale Risaltare, Mostrarsi. | in *sign. att.* Mandar fuòri, Fare uscire. | *Uscire d' una còsa*, Spedírsene. | Liberarsi di una còsa che duòle. | *Uscir di sè*, Esser rapito fuòri de' sènsi. *P. pres.* USCÈNTE. — *pass.* USCITO. [Quando l' accènto è sulla prima sillaba le voci di questo vèrbo cominciano per *E*, come *Èsco, Èsci, Èscono;* quando passa in altra cominciano per *U*, p. es. *Uscire. Uscito, Usciva.* L' uso però dèroga in alcuni casi a questa règola in questo vèrbo.]

USCITA, e ESCITA. *sust.* L' uscire. | Apertura da uscire. | Soccorrènza, e Stemperamento di còrpo, Cacajuòla. | Lo stèrco stesso. | Succèsso, Èsito. | Fine. | per contrario d' Entrata, in sign. di Rèndita, Spesa. | Rabbuffo fatto altrui con mal garbo e senza cagione, e senza che se l' aspètti. | *A uscita*, o *Ad uscita*, co' vèrbi Mettere, Scrivere, o simili, vale Scrivere tra le spese fatte. | vale anche L' atto di lasciare un ufficio o una carica. | Cadènza, Terminazione di una voce. | Rampollo, Messa, e *per met.* Pròle, Schiatta.

USCITICCIO. *s. m.* Soldato che fugge al nemico, Disertore.

USCITO. *s. m. V. A.* Stèrco.

USCITO. *add.* da Uscire. | *Uscito di mano*, p. es., *d' un artefice*, detto di qualche lavoro, vale Lavorato da lui. | in fòrza di *sust.* vale Sbandito, Fuoruscito, Cacciato della città.

USCITURA. *s. f.* Uscita, L' uscire.

USCIUÒLO. *dim.* d' Uscio.

USIGNÒLO, e USIGNUÒLO. *s. m.* Uccelletto nòto per la dolcezza del suo canto.

USITATAMENTE. *avv.* In mòdo usitato.

USITATO. *add.* Usato, Sòlito, Consuèto. | e *sust.* Ciò che è usitato.

USO. *s. m.* Usanza, Consuetudine. | Esercitazione, Pratica. | Conversazione, Pratica. | è anche *T. leg.* e vale Facoltà di adoperare checchessía senza averne il possèsso. | Còpula, o Congiugnimento carnale. | Servigio. | Adoperamento che si fa delle còse. | e anche delle voci. | Usura, Frutto. | *Avere in uso*, Usare. | *Avere in uso di fare*, Essere sòlito di fare. | *Essere in uso*, Usarsi. | *Fare uso di*, Servirsi. | *Recarsi in uso di fare*, Prèndere il costume di fare. | *Uso fa legge*. modo di dire che vale Che la consuetudine acquista fòrza di legge. | *Uso si convèrte in natura*, *modo prov.* che vale Che gli àbiti hanno tanta fòrza in noi che difficilmente si vincono. | *A uso*, posto *avverb.* è *T. de' mercanti*, e dicesi delle lèttere di cambio allora Quando il pagamento della somma compresa nella lèttera debba farsi col rispètto e indugio prescritto dall' uso, cioè in capo al tèmpo usato per la piazza. | A guisa, A mòdo. | Da servire a, In servigio di. | A similitudine.

USO. *add.* Usato, Avvezzo.

USOFRUTTO. *s. m.* Usufrutto.

USOLIÈRE. *s. m.* Nastro, o altro Legame, col quale si legano le brache, o simili còse.

ÙSSARO o ÙSSERO. *s. m.* Soldato di cavallería, armato alla fòggia ungherese.

USSO. *s. m.* Zíngano.

USSORICÍDA. *s. m.* Colui che uccide sua moglie.

USTA. *s. f.* voce usata da' cacciatori, e significa Passata, Sito, che è Quell' odore, o Quegli efflúvj lasciati dalle fière dove passano, i quali penetrando nell' odorato de' cani da caccia, destano in essi una grandissima ansietà di ritrovarle.

USTIONE. *s. f. T. chim.* e *chir.* Il bruciare le carni, o Ridurre in cenere un qualche còrpo misto.

USTO. *add.* Bruciato: voce latina e pòco usata.

USTOLARE. *v. intr.* Mugolare; ma più propriamente è quel Gagnolare del cane che ha impaziènte avidità di ottener cibo da chi egli vede mangiare.

USTOSO. *add.* Bramoso, Agognante

USTÒRIO. aggiunto di Spècchio còncavo, così detto dall' Effètto che fa d' accèndere e abbruciare i còrpi che invèste co' suoi raggi reflèssi.

USUALE. *add.* Di uso, Che è per uso comune.

USUALITÀ. *s. f.* Agevolezza nell' uso di checchessía.

USUCAPIONE. *s. f. T. giurisp.* Ragione di proprietà, che s' acquista sopra un fondo o simile, pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti.

USUCAPIRE. *v. att. V. L.* Acquistare, Fare uso in virtù di prescrizione, e in vigore del pacifico possèsso per lo spazio di legittimo tèmpo. *P. pres.* USUCAPIÈNTE. — *pass.* USUCATTO.

USUCATTO. *P. pass.* di Usucapire.

USUFRUTTARE, e USUFRUTTUARE. *v. att.* Aver l'usufrutto di checchessía. | *per sim. Usufruttare una donna,* Usar con essa. | Usare, Trar profitto. *P. pres.* USUFRUTTANTE, e USUFRUTTUANTE. — *pass.* USUFRUTTATO, e USUFRUTTUATO.

USUFRUTTO. *s. m.* Facultà di godere i frutti di checchessía.

USUFRUTTUARE. v. USUFRUTTARE.

USUFRUTTUARIO. *s. m. T. leg.* Colui che ha l'usufrutto.

USÚRA. *s. f.* Interèsse ingiustamente tratto | *A usura.* co' verbi Dare, Prestare, vale Dar denari in prestanza per guadagnare l'usura. | *Pagare, Vendicare,* o simili, *con usura,* Rèndere al di là di quel che s'è ricevuto, e dicesi così in buòna come in mala parte.

USURAJETTO. *dim.* di Usurajo.

USURAJO. *sust.* Che dà e prèsta a usura.

USURAJO, e USURARIO. *add.* Da usurajo, Che contiene usura.

USURÁRIO. *s. m.* Usurajo.

USURÁRO. *s. m.* lo stesso che USURARIO.

USUREGGIAMENTO. *s. m.* Lo usureggiare.

USUREGGIARE. *v. att.* Fare usura, Dare a usura. *P. pres.* USUREGGIANTE. — *pass.* USUREGGIATO.

USURIÈRE. *s. m.* Usurajo.

USURPAMENTO. *s. m.* L'usurpare. | Uso, Usamento.

USURPARE. *v. att.* Occupare ingiustamente, o Tòrre quello che s'aspètta altrui. | vale anche Usare, Adoperare. *P. pres.* USURPANTE.—*pass.* USURPATO.

USURPATIVAMENTE. *avv.* Con usurpazione.

USURPATO. *add.* Usato, Adoperato, Sòlito.

USURPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che usurpa.

USURPAZIONCÈLLA. *dim.* Piccola usurpazione.

USURPAZIONCÍNA. *dim.* Usurpazioncèlla.

USURPAZIONE. *s. f.* L'usurpare.

UTÈLLO. *s. m.* Picciol vasètto di tèrra còtta invetriato, per uso di tenere òlio, aceto, e simili, per condire.

UTENSÍLI. *s. m. pl.* Quegli strumenti, arnesi, e mobili che vengono spesso ad uso nelle case, nelle officíne, e per lo più nelle cucíne.

UTERÍNO. *add.* Appartenènte all'útero. | ed aggiunto de' Parti nati d'una medesima madre, ma di divèrso padre. | *Uterino,* D'utre, D'otre, Fatto d'otre.

ÚTERO. *s. m.* Viscere posto nel basso vèntre delle femmine degli animali mammiferi, nel quale pòrtano il fèto.

UTI. *Nè uti nè puti.* mòdo antico volgare che significava Uòmo da pòco, Da non isperarne bene nè temerne male. [*Vell. Cron.*]

ÚTILE, che dagli autori del buon secolo fu detto anche ÚTOLE. *sust.* Utilità. | Usura, Interèsse.

ÚTILE. *add.* Che appòrta utilità, Profittevole, Giovevole. | Secondo, Pròspero. | Atto a servire, Servíbile.

UTILEMENTE. vedi UTILMENTE.

UTILITÀ, UTILITADE, e UTILITATE. *s. f.* Pro, Còmodo, e Giovamento che si trae da checchessía. | Usúra, Interèsse.

UTILITARE. *v. intr.* e *rifl. att.* Approvecciarsi, Approfittarsi.

UTILIZZARE. *v. att.* Trarre útile, Guadagnare. Ad alcuno questo vèrbo non piace. Lo usò il *Magalotti.*

UTILMENTE, e UTILEMENTE. *avv.* Con utilità.

UTIMAMENTE. *avv. V. A.* Ultimamente.

ÚTIMO. *add. V. A.* Último.

ÚTOLE. *V. A.* vedi ÚTILE.

UTOLITÀ. *V. A.* vedi UTILITÀ.

UTOPÍA. *s. f.* Luògo che non esiste, Paese immaginario. | Disegno di un govèrno ideale.

UTRE. Otre.

UTRIÁCA. *s. f.* men usato che Triaca.

UTRIUSQUE. voce scherzevole per significare l'una e l'altra natica, Il sedere.

UVA. *s. f.* Frutto della vite del quale si fa il vino. | *Uva di volpe.* Spèzie di èrba puzzolènte, buòna contro la pèste e contro i veleni. | *Uva spina,* Pianta spinosa non molto grande, che fa còccole simili agli ácini dell'uva. | *Uva dei frati,* lo stesso che RIBES. | *Uva passa,* o *passera,* Uva di Corinto, Uva pássola. | *Còglier l'uva,* Minchionare.

UVAMÍCO. *add.* Amico dell'uva, Giovevole alle viti.

ÚVEA. *s. f.* nome d'una delle túniche dell'òcchio che rimane sotto la còrnea.

UVEÁCEO. *add.* Di uva, Úveo, Che ha color d'uva.

ÚVEO. *add.* Da uva, Appartenènte a uva.

ÚVERO. *s. m. V. A.* Poppa, Capézzolo della mammèlla.

UVETTA. *dim.* di Uva.

UVÍZZOLO. *s. m.* Sòrta d'uva sálvatica, detta altrimenti Lambrusca.

ÚVOLA. *s. f.* lo stesso che UGOLA.

UZZA. *s. f.* Quell'aria fresca e pungènte che si sènte per lo più nella sera e la mattina prèsto.

UZZATO. *T. de' bottaj.* Che ha sufficiènte o sovèrchio uzzo.

UZZO. *s. m. T. de' bottaj.* Il còrpo e gonfiezza nel mèzzo di una botte, e simili. ‖ onde *Dar uzzo, Levar a uzzo,* vale Far che la botte, il barile o simile, rèsti con più còrpo, e sia assai più stretto da capo e da piède.

ÚZZOLO. *s. m.* voce bassa. Frégola, Appetíto intènso.

V

V. Lettera che gli antichi scambiavano con la U. Vedi dove si parla di tal lettera.

VACANTE. *add.* Che vaca, Ch' è senza possessore. ‖ Privo, Mancante. ‖ Disoccupato, Scioperato, Ozioso.

VACANTERÍA. *s. f.* Superfluità, Vanità.

VACANZA, e VACANZIA. *s. f.* Il vacare nel primo significato. ‖ Intermissione, Cessamento, Ripòso. ‖ *Vacanze,* dicesi in *pl.* Quel tèmpo in cui nelle scuòle cèssano le lezioní, e Quello in cui i tribunali son chiusi.

VACARE. propriamente si dice del Rimanere i benefícj ecclesiastici, le cariche o simili altre dignità, ufficj, gradi e posti senza possessore. ‖ anche si dice *per sim.* d' altre còse. ‖ Mancare, Finire. ‖ Esser privo. ‖ Attèndere e Dare òpera: manièra latina. ‖ Riposarsi, Non far nulla. ‖ detto di tèmpo, Esser vácuo, libero da faccènde. ‖ Esser supèrfluo. *P. pres.* VACANTE. — *pass.* VACATO.

VACAZIONE. *s. f.* Il vacare, nel primo *sign.* ‖ Mancanza. ‖ Intermissione, Cessamento, Ripòso.

VACCA. *s. f.* La femmina del bestiame bovíno. ‖ *Vacche,* si dicono anche i Bachi da seta, che, intristiti per malattía, non lavorano. ‖ *Vacche,* si chiamano ancora quei Lividori, o Incòtti, o Macchie che vèngono talora alle donne nelle còsce quando tèngono il fuòco sotto la gonnèlla in tèmpo di vèrno. ‖ dicesi anche per disprègio a Donna disonèsta. ‖ *La vacca è nòstra.* dicesi quando si è vinta la pròva o siam certi di vincerla. ‖ *Pesce vacca,* specie di Ferraccia colla tèsta uguale a quella del pipistrèllo, ma con due spècie di còrna callose e rilevate che spuntano in fuòra dal capo. La carne è cattiva, rossigna, si mangia salata, e da alcuni si spaccia per tonnína. ‖ *Lingua di vacca,* Sòrta d' incúdine, la quale adoprano coloro che fanno figure o vasi, o altra cosa che sia di piastra di metallo.

VACCAJO. *s. m.* Sòrta d' uccèllo di rapina.

VACCAJO. *s. m.* Vaccáro.

VACCARÈLLA, e VACCHERÈLLA. *dim.* Di vacca; Piccola vacca, Vacca giovane.

VACCÁRO. *s. m.* Guardiano delle vacche.

VACCHETTA. *s. f.* Piccola vacca. ‖ dicesi anche al Cuòjo conciato del bestiame vaccino ‖ si dice anche un Libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute.

VACCÍNA. *s. f. T. veter.* Malattía cutánea pustulosa che viène nelle mammèlle delle vacche, la quale per mèzzo della vaccinazione si comunica all' uòmo affine di preservarlo al vajuòlo. ‖ Matèria vajolosa. ‖ Vaccinazione. ‖ Carne di vacca. ‖ Bovína.

VACCINARE. *v. att. T. chir.* Comunicare la vaccína all' uòmo, il che si fa tingèndo un ago nella pústula vaccína e passandolo sotto l' epidèrmide di esso uòmo.

VACCINAZIONE. *s. f. T. chir.* Il vaccinare.

VACCÍNO. *s. m.* Matèria estratta dalle pústole del vajuòlo vaccíno.

VACCÍNO. *add.* Di vacca. ‖ aggiunto di Viòla.

VACCIO. *add.* Diligènte, Operoso.

VACCIO. *avv. V. A.* Avaccio, Prèsto. ‖ *Di vaccio,* Di subito, Subitamente.

VACCUCCIA. *dim.* Vaccherèlla. ‖ *figurat.* Sgualdrinèlla.

VACILLAMENTO. *s. m.* Il vacillare.

VACILLANZA. *s. f.* Vacillamento, Vacillazione.

VACILLARE. *v. intr.* Non esser ben fermo, Ondeggiare; Essere incostante, ambíguo, dubbioso, in fra due. ‖ Farneticare, Errar colla mente. *P. pres.* VACILLANTE. — *pass.* VACILLATO.

VACILLAZIONE. *s. f.* Vacillamento.

VACILLITÀ, VACILLITADE, e VACILLITATE. *s. f. V. A.* Ambiguità, Dubbiezza.

VACÍNO, o VACCÍNO. interpretato per aggiunto dato a sòrta di viòla, o forse il Fiore giacinto, come intèrpreta il *Mattioli,* sotto il vocabolo di *Vacinio.*

VACUARE. *v. att.* Votare, Evacuare. ‖ Fare andar del còrpo con medicamenti purgativi.

VACUAZIONE. *s. f.* Votamento; ma si dice più comunemente del Votamento delle fècce dal vèntre degli animali.

VACUETTO. *dim.* di Vácuo *sust.*

VACUITÀ, VACUITADE, e VACUITATE. *s. f.* Mancanza di matèria, Vuòto.

VÁCUO. *sust.* lo stesso che VACUITÀ.

VÁCUO. *add.* Vuòto. ‖ Sprovveduto. ‖ Esènte. ‖ Ozioso e Neghittoso.

VADO. *s. m.* Guado, Passo d'acque.
VADOSO. *add.* Che ha vado, o guado, Guadoso.
VAFRO. *add. V. L.* Astuto, Accòrto.
VAGA. *s. f.* L'amante, La dama.
VAGABONDARE. *v. att.* Andar vagabondo, Andar attorno errando, e senza saper ben dove. ‖ *per met.* Andar vagando col pensièro.
VAGABONDITÀ, VAGABONDITADE, e VAGABONDITATE. *s. f.* astratto di Vagabondo.
VAGABONDO, e VAGABUNDO. *add.* Che vagabonda. ‖ in fòrza di *sust.* Birba, Paltone, e simili.
VAGABUNDAMENTO. *s. m.* Svagamento.
VAGABUNDITÀ. vedi VAGABONDITÀ.
VAGABUNDO. vedi VAGABONDO.
VAGALÒGGIA. *s. f.* Spèzie di albicòcca d'ottima qualità, così detta dal luògo dove fu primieramente coltivata in Toscana.
VAGAMENTE. *avv.* Con vaghezza, Leggiadramente, Ornatamente.
VAGAMENTO. *s. m.* Il vagare.
VAGANTE. *add.* Che vaga. ‖ *Vagante,* dicono i mèdici quel Dolore che non è sempre fisso in una stessa parte del còrpo.
VAGARE. *v. intr.* Andar errando, Trascorrere. ‖ *per met.* Uscire del preso tèma. ‖ *att.* Scorrere vagando alcun luògo. *P. pres.* VAGANTE. — *pass.* VAGATO.
VAGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaga.
VAGAZIONE. *s. f.* Il vagare. ‖ *per sim.* Svagamento, Distrazione.
VAGELLAJO. *s. m.* Tintor di vagèllo. ‖ Vasellajo.
VAGELLAME. *s. m. V. A.* Collettivo di vasi, Vasellame.
VAGELLAMENTO. *s. m.* Vacillamento. ‖ Discorso insensato come di chi vaneggia.
VAGELLARE, e VAGILLARE. *v. att.* e *intr.* voce oggi pòco usata; Vacillare. ‖ Vagare, Andar vagando. ‖ Svagarsi, Distrarsi, Non istare attènto, che anche in mòdo basso *proverb.* dicesi: *Porre una vigna.* ‖ Farneticare, Errar colla mente.
VAGÈLLO. *s. m.* Caldaja grande per uso de' tintori. ‖ Caldaja semplicemente. ‖ Vasèllo, voce antiquata. ‖ *per met.* Ricettácolo. *V. A.*
VAGELLONE. *accr. V. A.* di Vagèllo.
VAGHEGGERÍA. *s. f. V. A.* Vagheggiamento.
VAGHEGGIAMENTO. *s. m.* Il vagheggiare.
VAGHEGGIARE. *v. att.* Fare all'amore, Stare a rimirare fissamente con dilètto e con attenzione l'amante. ‖ Rimirar con dilètto checchessía. ‖ detto di luògo, Essere a cavalière, Dominarne un altro ‖ VAGHEGGIARSI. *rifl. att.* Compiacersi della pròpria bellezza, avvenènza, o simile. *P. pres.* VAGHEGGIANTE. — *pass.* VAGHEGGIATO.
VAGHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vagheggia.
VAGHEGGÍNO. *s. m.* Dameríno.
VAGHEGGIONE. *s. m.* dispreżżativo di Vagheggiatore.
VAGHETTO. *dim.* di Vago. Dicesi a cosa piccola, ma per denotare accrescimento di vaghezza, e come si direbbe per vezzi.
VAGHEZZA. *s. f.* Desidèrio, Vòglia. ‖ Dilètto. ‖ Bellezza atta a farsi vagheggiare. ‖ Còsa vaga.
VAGILLARE. voce pòco usata. vedi VAGELLARE.
VAGILLAZIONE. *s. f.* voce pòco usata, Il vagillare.
VAGIMENTO. *s. m.* Vagíto, Pianto, Gèmito di fanciulli.
VAGÍNA. *s. f. V. L.* Guaína. ‖ *Vagína, T. anat.* Canale membranoso della femmina che dall'estèrne parti pudènde giunge all'útero.
VAGINALE. *add. T. bot.* Della vagína. ‖ *Vaginale,* chiamano i notomisti una delle membrane che rinvòlge il testícolo.
VAGIRE. *v. intr.* Il piangere de' bambini.
VAGÍTO. *s. m.* Pianto de' pargoletti infanti.
VAGLIA. *s. f.* Valore. ‖ Valuta, Prèzzo. ‖ Efficacia.
VAGLIAJO. propriamente Facitore di vagli.
VAGLIARE. *v. att.* propriamente Sceverare col vaglio da grano o biada il mal seme o altra mondiglia. ‖ Rifiutare. ‖ Scegliere. ‖ *Vagliare sè stesso,* Agitarsi, Scuòtersi. *P. pres.* VAGLIANTE. — *pass.* VAGLIATO.
VAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaglia.
VAGLIATURA. *s. f.* Mondiglia che si cava in vagliando. ‖ L'atto del vagliare.
VAGLIETTO. *dim.* di Vaglio.
VAGLIO. *s. m.* Strumento nòto, con cui si vaglia.
VAGO. *s. m.* Chi vagheggia, Amante, L'innamorato.
VAGO. *add.* Che vaga, Errante. ‖ Bramoso, Desideroso, Cúpido, Che si compiace. ‖ Grazioso, Leggiadro, Vistoso, Bèllo. ‖ *Stelle vaghe,* lo stesso che Stelle erranti. ‖ *Far vago uno di una còsa,* Invaghirlo di quella. ‖ *Pajo vago, T. anat.* Ottavo pajo de' nèrvi cerebrali, così

dette per la varia distribuzione che hanno.

VAGOLARE. Vagare, Svagare, Svagolare.

VAGUCCIO. *dim.* di Vago.

VAINIGLIA. *s. f.* Baccelletto odoroso d' un frútice che nasce nell' Indie Occidentali, e va salèndo sopra gli alberi. ‖ *Vainiglia, Heliotropium peruvianum. Linn. T. bot.* Pianta che ha le fòglie ovate, crespe, pelose; il fusto fruticoso, le spighe aggruppate a mazzetto. Coltivasi pel suo grato odore muschiato o di vainiglia, donde trae il nome.

VAIVÒDA. *s. m.* titolo di principe o governatore nelle provincie della Moldávia o della Valachía. *Maffei, Vit. XVII Confessori.*

VAJAJO. *s. m.* Che còncia o vende vaj, o pelli di vajo.

VAJANO. *s. m.* Spèzie d' uva nera. ‖ si dice anche il Vino fatto dell' uva detta Vajano.

VAJARE. *v. intr. T. agr.* Vajolare. ‖ L' annerire delle ulíve. ‖ dell' uva si dice più propriamente Saracinare.

VAJATO. *add.* Variato, Del color del vajo. ‖ parlàndosi di cavalli, si dice di Quelli i cui òcchi sono divèrsi l' uno dall altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla.

VAJEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è vajo, Nereggiamento.

VAJO. *sust.* Animale símile allo Scojàttolo, col dòrso di color bigio e la pancia bianca. ‖ dicesi *Vajo* anche alla Pèlle di questo animale e all' ábito fatto di detta pèlle. ‖ *Allacciarsi il vajo*, Imprèndere a far checchessía con tutto ardore e volontà. ‖ nell' araldica dicesi di Ciò che è dipinto o rappresentato a pèlle di Vajo.

VAJO. *add.* Che nereggia; ed è pròprio delle frutta, dell' ulive e dell' uve quando vèngono a maturitade. ‖ Macchiato e Spruzzato di macchie nere o scure, Taccato. ‖ *Ròba vaja*, o simili, Fatta di pèlle di vajo.

VAJOLARE. vedi VAJARE.

VAJOLATO. *add.* Divenuto vajo. ‖ dicesi comunemente ed in particolare da' naturalisti a ciò che è come rigato o macchiato di un sol colore, come le márgini del vajuòlo.

VAJUÒLE, e VAJUÒLO. *s. m.* Malattía cutánea pustulosa e contagiosa, cui vanno soggètti quasi tutti gli uòmini, e segnatamente nell' età infantile, qualvòlta non ne siano preservati dalla vaccinazione. ‖ Sòrta di malattía che viène a' piccioni negli òcchi.

VALCARE. *sinc.* di Valicare.

VALCO. *s. m. V. A.* sincope di Valico in significato di Passo.

VALE. *V. L.* con cui si saluta chi rèsta, partèndo, o si risponde a chi parte, restando; Addio. ‖ si usa anche in fine delle lèttere. ‖ ed è anche l' ultimo Addio che si dà a' defunti.

VALEGGIO. *s. m.* Potere, Fòrza.

VALÈNTE. *add.* Che vale assai nella sua professione, Eccellènte. ‖ Pròde, Poderoso, Savio, Prudènte, D' assai. ‖ Capace, Idoneo.

VALENTEMENTE. *avv.* Con valentía, Poderosamente, Gagliardamente.

VALENTERÍA. *s. f.* Valoría, Prodezza.

VALENTÍA. *s. f.* Prodezza, Bravura. ‖ Azione valorosa.

VALENTÍGIA. *s. f.* Valore.

VALÈNTRE. *V. A.* Valènte.

VALENTREMENTE. *avv. V. A.* Valentemente.

VALENTRÍA. *s. f. V. A.* Valentía.

VALÈNTRO. vedi VALÈNTRE.

VALENTUÒMO, che anche scrivesi VALENT' UÒMO. *s. m.* Uòmo di vaglia, di conto, di mèrito.

VALÈNZA, e VALÈNZIA. *s. f. V. A.* Virtù, Valore.

VALERE: *s. m.* Valsènte, Prèzzo. ‖ Valore.

VALERE. *v. intr.* Èssere di prèzzo, Costare. ‖ dicesi pure del còsto delle monete. ‖ Essere d' importanza. ‖ Aver potere, Aver domínio. ‖ *Valere checchessía ad uno*, Essergli profittevole, Servirgli come mèzzo a impetrare qualche cosa. ‖ *Valere a una còsa*, Esser valènte in quella. ‖ *Valere*, dicesi anche di medicina, e significa Esser giovevole, Profittare. ‖ Aver valore, virtù; Esser valènte. ‖ Meritare, Esser di mèrito. ‖ ‖ Potere, Aver fòrza. ‖ Giovare, Essere di profitto. ‖ *Farsi valere*, Non lasciarsi sopraffare. ‖ Far fruttare a suo pro. ‖ *Valer di mèglio*, Migliorare le sue condizioni, Tornar mèglio. ‖ *Valersi d' alcuna cosa*, Servirsene. S' usa anche in significato di Richiamarsene, cioè Andarsene alla ragione. ‖ trattandosi di concètti o di parole s' usa per Significare, Aver la fòrza. ‖ *Valere un mondo*, Esser in prègio grandissimo. ‖ *Non valere un lupino, un còrno*, o simili, Non essere in verun prègio. ‖ *Vale e che*; modo di minacciare o di dar per certo checchessía; ma unisci esi al verbo, p. es. *Vale e che ti caccio di qui a fòrza di frustate*; oppure: *Vale e che stasera arrivano qui i nostri amici.* ‖ *Vale a dire*, lo stesso che Cioè. ‖ nel giuòco, si usa quando si vuòle che la scommessa vada. ‖ *E vale*, significa Che vogliamo noi valere; cioè Che valore, che prèzzo, che moneta vogliamo noi scommèttere? ‖ *Non vale*, dicesi da chi non accètta la

scommessa, oppure quando si fa contro le leggi del giuòco. ‖ *Non vale*, forse per traslato dal giuòco, si usa talvòlta in significato di Non è dovere, Non sta bene, e simili. ‖ *Che vale?* Che impòrta? Che profitto è? cioè *Non giova a nulla: È o fu inutile*. *P. pres.* VALÈNTE. — *pass.* VALUTO, e VALSUTO.

VALERIANA. *s. f.* *Valeriana officinalis. Linn. T. bot.* Pianta medicinale, detta anche Fu: ce ne ha di due sòrte, Maggiore e Minore.

VALÈTE. *s. m.* *V. L.* Saluto di partenza dato a più.

VALETUDINÀRIO. *add. T. med.* Malsano, Malaticcio, Malèscio.

VALETUDINE, e VALITUDINE. *s. f.* *V. L.* Sanità. ‖ Fòrza, Vigore.

VALÉVOLE. *add.* Che vale, Giovevole, Utile, Profittevole. ‖ Possènte, Che ha fòrza.

VALEVOLMENTE. *avv.* Valentemente.

VALEZZO. *s. m.* voce bassa e pòco usata. Valore, Maestría, Abilità di un artefice o simile.

VALÍBILE. *add.* Di valuta, Valènza.

VALICABILE. *add.* Che si può valicare.

VALICARE. *v. att.* Passare, Trapassare. ‖ *per sim.* parlandosi di tèmpo e di età, vale lo stesso. ‖ *figurat.* Trascurare, Trasgredire, Eccèdere i limiti del dovere. ‖ *figurat.* vale anche Superare. ‖ e anche Passar sotto silènzio. *P. pres.* VALICANTE. — *pass.* VALICATO.

VALICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che válica. ‖ *per sim.* Trasgressore.

VÁLICO. *s. m.* Apertura, Passo per lo quale si válica e trapassa da una parte all'altra, Callaja. ‖ Ogni luògo donde si passa semplicemente. ‖ *Válico*, dicono i cacciatori per Luògo dove sògliono passar gli animali. ‖ si dice anche un Ordigno di legno che si adòpera a tòrcere o filar la seta; onde dicesi *Girar il válico*, che vale Dargli il mòto.

VÁLICO. *add.* Valicato.

VALICONE. *s. m.* Passo o Brano di scrittura: ma detto per idiotismo contadinesco.

VALIDAMENTE. *avv.* Con validità, Con efficacia e sussistènza.

VALIDARE. *v. att.* Fare, o Rènder valido, Convalidare.

VALIDITÀ. *s. f.* Fòrza, e Sussistènza che alcune còse ricevono dalle formalità e dalle condizioni richièste per rènderle válide. ‖ Valore.

VÁLIDO. *add.* Gagliardo, Poderoso. ‖ aggiunto ad argomento, ragione o simile, Concludènte, Efficace. ‖ Che ha le condizioni volute dalla legge affine di produrre il suo effètto. ‖ Atto, Capace.

VALIDORE. *s. m.* *V. A.* Valore.

VALIGETTA. *dim.* di Valigia.

VALÍGIA. *s. f.* Spèzie di cassa o di tasca per uso di trasportare ròbe in viaggio. ‖ *per sim.* Pancia. ‖ *Essere*, o *Entrare in valigia*, Adirarsi, Montare in còllera.

VALIGIAJO. *s. m.* Facitor di valigie, e talora in mòdo basso si dice a Chi entra agevolmente in valígia o in còllera.

VALIGÍNO. *s. m.* Piccola valígia.

VALIGIONE. *accr.* di Valígia.

VALIGIÒTTA. *s. f.* Valigia alquanto grande.

VALIGIÒTTO. *s. m.* Spèzie di valigia.

VALIMENTO. *s. m.* *V. A.* Valore, Virtù. ‖ Valuta, Prèzzo.

VALITORE. *verb. m.* Giovatore, Ajutatore.

VALITUDINE. vedi VALETUDINE.

VALLÁME. *s. m.* Intervallo, e Distanza tra molte valli.

VALLARE. *v. att.* *V. L.* Circondare; e dicesi pròprio del Circondar con fòssi o altri ripari alloggiamenti d'eserciti o muraglie. ‖ *rifl. att.* Circondarsi. *P. pres.* VALLANTE. — *pass.* VALLATO.

VALLARE. *add. T. st. rom.* ‖ *Corona vallare*, chiamavano i Romani Quella che davasi a colui che entrava il primo nelle trincèe nemiche.

VALLATA. *s. f.* Riparo di fòsso, Affossamento. ‖ Tutto lo spazio della valle da un capo all'altro.

VALLATO. *add.* Autenticato: il disse *G. Villani*.

VALLE. *s. f.* Quello spazio di terreno che è racchiuso tra' monti. ‖ *A valle*, *modo avv.* In giù, In basso.

VALLÈA. *s. f.* Vallata.

VALLETTA. *dim.* di Valle. ‖ *per sim.* Piccola incavatura.

VALLETTÍNA. *dim.* di Valletta.

VALLETTÍNO. *dim.* di Valletto.

VALLETTO. *s. m.* Fante, Paggio.

VALLICÈLLA. *dim.* di Valle.

VALLICOSO. *add.* *V. A.* Pièno di valli.

VALLIGIANO. *s. m.* Abitator di valli.

VALLO. *s. m.* Quel palancato il quale ai tèmpi di guèrra si fa dintorno alle tèrre, acciocchè sieno più fòrti, e che volgarmente chiamasi Steccato.

VALLONACCIO. *pegg.* di Vallone.

VALLONATA. *s. f.* Vallata.

VALLONCÈLLO. *dim.* di Vallone.

VALLONE. *accr.* di Valle; Valle grande e spaziosa.

VALLONÈA. *s. f.* Ghiande di cèrro che si pòrtano in Italia dall'isole del-

l' Arcipèlago e dalla Morèa per uso dei tintori e de' cuòjaj che se ne sèrvono per tingere in nero.

VALMÚNICA. *s. f.* Sòrta d'uva nera.

VALORAMENTO. *s. m.* L' avvalorare, Avvaloramento.

VALORARE. *v. att. V. A.* Avvalorare.

VALORE. *s. m.* Prèzzo, Valuta, Il valere, Somma del valere. ǀ Virtù, Prodezza, l òssa ǀ Fòrza, Gagliardía, Attività ǀ Estensione, Grandezza. ǀ *Valor delle nòte*, nella musica s' intènde La precisa quantità o numero di tèmpo che ha da durare ogni nòta, e per' conseguenza quanto la medesima si deve tenere.

VALORÍA. *s. f. V. A.* Valore, in sign. di Virtù.

VALOROSAMENTE. *avv.* Con valore.

VALOROSO. *add.* Che ha valore, Pròde in arme. ǀ Valènte, o Eccellènte in checchessía. ǀ Efficace, Che ha attività.

VALSÈNTE. *sust.* Prèzzo, Valore. ǀ usasi ancora per la Somma della valuta a che ascèndono le facoltà d' alcuno.

VALVASSÒRO, e VALVASSÒRE. *s. m.* lo stesso che VARVASSÒRO.

VALURA. *V. A.* Valore.

VALUTA. *s. f.* Valsènte, Prèzzo. ǀ Facoltà, Capitale. ǀ Fòrza, Potere.

VALUTÁBILE. *add.* Che può valutarsi, Che è stimabile, Che è da tenerne conto.

VALUTARE. *v. att.* Dar la valuta, Stimare. ǀ *figurat.* Far conto, Avere in considerazione.

VALUTATO. *add.* da Valutare.

VALUTAZIONE. *s. f.* Determinazione della valuta, Estimazione del valore.

VÁLVOLA, e VÁLVULA. *s. f. T. anat.* Piccola membrana sì fattamente locata in alcuni meati del còrpo, che agevolmente consènte a' fluidi ivi concorrènti il passaggio, ma non già il ritorno. ǀ nella fisica dicesi di Quell' ingegno dentro a checchessía, il quale facilita e impedisce l' entrata o l' uscita dell' aria o di qualche líquido, come nelle trombe idráuliche.

VAMPA. *s. f.* Vapore, e Ardore che èsce da gran fiamma. ǀ *per met.* Ardore, Veemenza di qualche passione ardènte.

VAMPACCIA. *pegg.* di Vampa.

VAMPEGGIARE. *v. intr.* Rènder vampa. *P. pres.* VAMPEGGIANTE. — *pass.* VAMPEGGIATO.

VAMPO. *s. m.* Vampa. ǀ Baleno. ǀ Luce; onde *Fare vampo*, Tramandar luce. ǀ *Menar vampa*, Infuriarsi, Menare smánie. ǀ *per sim.* Insuperbirsi, Vantarsi.

VAMPÓRE. *s. m. V. A.* Vampo.

VANAGLÒRIA. *s. f.* Desidèrio di acquistar lòde e nominanza in còse che a nulla giovano; ed anche Smoderato desidèrio di glòria.

VANAGLORIARSI. *intr. pron.* Fare, o Dire alcuna còsa per vanaglòria. ǀ trovasi pure con le particèlle taciute.

VANAGLORIOSAMENTE. *avv.* Con vanaglòria.

VANAGLORIOSO. *add.* Che ha vanaglòria.

VANAGRÒLIA. *s. f.* idiotismo. Vanaglòria.

VANAGROLIOSO. *add.* idiotismo. Vanaglorioso.

VANAMENTE. *avv.* Con vanità. ǀ Senza ragione. ǀ Senza profitto, Inutilmente.

VANARE. *v. att. V. A.* Vaneggiare.

VANEARE. *v. att. V. A.* Vaneggiare.

VANEGGIAMENTO. *s. m.* Impazzamento, Il folleggiare.

VANEGGIANTE. *add.* Che vaneggia.

VANEGGIARE. *v. intr.* Dire, e Fare còse vane o da fanciulli, Pargoleggiare, Bamboleggiare. ǀ Essere vano o vuòto. ǀ Riuscir vano. ǀ Scherzare. ǀ come attivo, vale Rèndere vano e vuòto. *P. pres.* VANEGGIANTE. — *pass.* VANEGGIATO.

VANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaneggia.

VANERÈLLO. *dim.* di Vano.

VANEZZA. *s. f.* Vanità.

VANGA. *s. f.* Strumento di fèrro con manico di legno simile alla pala, che sèrve per lavorar la tèrra. ǀ *Andare a vanga*, Trovare il terreno facile a lavorarsi colla vanga. ǀ *figurat.* Trovar facilità in checchessía, Succèdere le còse prosperamente.

VANGACCIA. *pegg.* di Vanga.

VANGAJUÒLE. *s. f. pl.* Spèzie di rete da pescare.

VANGARE. *v. att.* Lavorar la tèrra con vanga. *P. pres.* VANGANTE. — *pass.* VANGATO.

VANGATA. *s. f.* Terreno vangato. ǀ vale anche Colpo di vanga, e Lavoro fatto colla vanga.

VANGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vanga.

VANGATURA. *s. f.* L' atto del vangare, e Il tèmpo in cui si vanga.

VANGÈLICO. *add.* Evangèlico, Del vangèlo.

VANGÈLIO. vedi VANGÈLO.

VANGELISTA. *s. m.* Scrittor del Vangèlo.

VANGELISTARE. *s. m. V. A.* Libro degli Evangèlj.

VANGELIZZARE. *v. att.* Predicare il Vangèlo, o Predicare semplicemente. *P. pres.* VANGELIZZANTE. — *pass.* VANGELIZZATO.

VANGÈLO, o VANGÈLIO. *s. m.* Scrittura del Testamento Nuòvo, ove sono

raccontate le azioni e le predicazioni di Gesù Cristo. ‖ Quella parte del Vangèlo che leggesi ogni mattina nella santa Messa. ‖ Quel sermone che il dì di fèsta fa il pároco al pòpolo, il qual sermone è una spiegazione del Vangèlo che corre. ‖ *Alle sante Iddio vangèle*, e *Alle sante die vangèle*, manière antiche di giuramento. ‖ *Dire un vangèlo*, o *il vangel di San Giovanni*, Dire la verità. ‖ *Odi il vangèlo e poi ti segna*, *prov.* che vale Prima di giudicare ascolta bene le ragioni.

VANGÍLE. *s. m.* Fèrro che si mette nel manico della vanga, sul quale il contadino posa il piède e aggrava essa vanga per profondarla bene nel terreno: altrimenti detto Stecca.

VANGUARDIA. *s. f.* La parte anteriore dell'esèrcito.

VANÍA. *s. f.* Vanità.

VANIGLIA. *s. f.* Vainiglia.

VANILÒQUIO. *s. m.* Il discorrere di còse vane, come fa chi è fuòri del senno.

VANIOLOGÍA. *s. f.* Sciènza di còse vane e dissennate.

VANIRE. *v. intr.* Svanire, Sparire, Andare in fumo.

VANITÀ, VANITADE, e VANITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vano. ‖ Leggerezza. ‖ dicesi anche di Ciò che è pòco stabile, cadúco. ‖ di Ciò che è inutile e frívolo. ‖ dicesi anche per quel Difètto di chi si pèrde in còse da nulla, e di chi fa pompa di qualche sua buòna qualità per esser lodato e ammirato, e di chi si abbiglia con tròppo studio per bene apparire.

VANITOSO. *add. V. A.* Vano, Che ha vanità, Borioso, Vanaglorioso.

VANNI. voce poètica che non si tròva usata se non nel numero del più. Penne dell'ali e l'Ali stesse.

VANO. *s. m.* La parte vuòta, Il vuòto, Vácuo. ‖ Parte inutile e difettosa di checchessía. ‖ *Vani*, si dicono in architettura Quegli ánditi che sono per tutto l'edifizio, d'onde pòssono entrare ed uscire le còse che fanno di bisogno a coloro che vi stanno dentro.

VANO. *add.* Vuòto, Che non contiène in sè còsa alcuna. ‖ Inutile, Senza effètto: onde *Tornare*, o *Riuscir vano*, p. es., *un disegno*, Non aver esso effètto. ‖ Impossibile. ‖ *per met.* aggiunto a uòmo, Amator di còse vane, Vanaglorioso, Borioso, Leggièri. ‖ Cadúco. ‖ aggiunto a paròle, a concètti o simili, Inutile, Senza sustanzia. ‖ *Pelo vano*, dicono i cappellaj a quel Pelo gròsso e rúvido che tròvasi nelle pèlli, il quale non feltra mai, ma sempre dà in fuòri. ‖ dicesi di Quel primo pelo che comincia ad apparire a' giovani sulle guance e che ancor non è barba. ‖ *Tèmpo vano*, Tèmpo che non è più, Tèmpo passato.

VANTADORE. lo stesso che VANTATORE.

VANTAGGETTO. *dim.* di Vantaggio.

VANTAGGIARE. *v. att.* Superare, Avanzare, Sopravanzare. ‖ in sign. *rifl. att.* Divenir migliore, Acquistare, Approfittarsi, Avvantaggiarsi. ‖ *Vantaggiare alcuno*, si dice anche del Risparmiargli nel comprare e avanzargli nel vendere. *P. pres.* VANTAGGIANTE. — *pass.* VANTAGGIATO.

VANTAGGIATAMENTE. *avv.* In manièra vantaggiata, Vantaggiosamente, Eccedentemente.

VANTAGGIATO. *add.* Che è in grado d'eccellènza, Òttimo. ‖ aggiunto di Vestimento o altro, Che pènda più tòsto nel dovizioso che nello scarso. ‖ dicesi pure di altre còse.

VANTAGGÍNO. *dim.* di Vantaggio. ‖ Vantaggetto.

VANTAGGIO. *s. m.* Il sopprappiù, Quello che s'ha di più degli altri, Superiorità. ‖ Utilità. ‖ Accrescimento. ‖ Ventura. ‖ Corollario; voce poco usata. ‖ *A vantaggio*, posto *avverb.* Al di sopra, che anche si dice A cavalière. ‖ *Di gran vantaggio*, posto *avverb.* Grandemente. ‖ *Da vantaggio*, posto *avverb.* Di più. ‖ *Di vantaggio*, Vantaggiatamente, Ottimamente. ‖ In oltre. ‖ Di più. ‖ *add.* Di sovèrchia bontà ed eccellènza. ‖ *Vantaggio*, *T. stamp.* Quel-l'asse che ha una piccola sponda da capo e da due lati, sopra il quale il compositore assètta le linee dopo che le ha composte.

VANTAGGIOSAMENTE. *avv.* Con vantaggio.

VANTAGGIOSO. *add.* Quegli che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole. ‖ si prènde anche per Utile.

VANTAGGIUZZO. *dim.* di Vantaggio.

VANTAGIONE, e VANTAZIONE. *s. f.* Vantamento.

VANTAMENTO. *s. m.* Il vantarsi.

VANTANZA. *s. f. V. A.* Vantamento.

VANTARE. *v. att.* Esaltare, Magnificare, Aggrandir con lòde, Celebrare, Dar vanto. ‖ *Vantare una còsa ad uno*, Vantarsi di essa con lui. ‖ VANTARSI. *rifl. att.* Gloriarsi, Pregiarsi, Darsi vanto. ‖ Darsi vanto di fare checchessía. *P. pres.* VANTANTE. — *pass.* VANTATO.

VANTATO. *add.* Che ha vanto, Famoso.

VANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vanta.

VANTAZIONE. vedi VANTAGIONE.

VANTERÍA. *s. f.* Millantería.

VANTEVOLE. *add.* Di vanto.

VANTO. *s. m.* Il vantarsi, Vantamento. ‖ Il prometter di sè. ‖ Lòde, Glòria, Palma ‖ Vantaggio. ‖ Ciò che rènde degno di stima e di lòde. ‖ *Non dar vanto ad alcuno di checchessía,* Essere in essa da più di lui. ‖ *Darsi vanto di checchessía,* Predicarsi capace e voglioso di farlo.

VANÙME. *s. m. T. agric.* Quella parte di grano o di altra semenza che secca senza venire a perfetta maturità.

VÁNVERA (A). voce usata *avverb.*, e vale A caso, Com' ella viène.

VANÙRA. *V. A.* Vanità.

VÁPOLO. *add.* Manesco, Che facilmente mena le mani.

VAPORABILE. *add.* Atto a svaporare.

VAPORABILITÀ, VAPORABILITADE, e VAPORABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è vaporabile.

VAPORACCIO. *pegg.* di Vapore.

VAPORALE. *add.* Di vapore.

VAPORARE. *v. att.* Sparger, o Empier di vapore, e in *sign. intr.* Mandar fuòri vapore. *P. pres.* VAPORANTE. — *pass.* VAPORATO.

VAPORATÍVO. *add.* Vaporevole, Vaporabile.

VAPORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vapora.

VAPORE. *s. m.* propriamente La parte sottile de' còrpi umidi, che da essi si sollèva, renduta leggièri dal calore. ‖ si prènde anche per Qualunque còrpo sottilissimo che esali da checchessía.

VAPOREVOLE. *add.* Vaporabile.

VAPORITÀ. *s. f. V. A.* lo stesso che VAPOROSITÀ.

VAPOROSITÀ, VAPOROSITADE, e VAPOROSITATE. *s. f.* Vapore.

VAPOROSO. *add.* Pièno di vapori.

VAPULAZIONE. *s. f. V. L.* Battitura, Percòssa; e *per met.* Gastigo.

VAQUATTÙ. nome fantastico, col quale intèndesi accennare a persona di gran pòssa, e di cui se ne lègge la storia nella bizzarra Lezione di maestro Bartolíno. ‖ di còsa difficilissima e malagevole si dice: *E' non la farebbe Vaquattù.*

VARÁNO. *s. m.* Sòrta di vitigno. ‖ ed anche L' uva che lo produce, Vajano.

VARARE. *v. att.* Tirar di tèrra in acqua la nave. ‖ e per accidènte, vale Accostare la barca a tèrra, quando per altro essa barca si stacchi da un navilio gròsso, al quale come a lido fosse legata. *P. pres.* VARANTE. — *pass.* VARATO.

VARCÁBILE. *add.* Da potersi varcare, Valicabile.

VARCARE. *v. att.* Valicare. ‖ Tragittare. ‖ dicesi anche di tèmpo, e vale Scorrere. *P. pres.* VARCANTE. — *pass.* VARCATO.

VARCO. *s. m.* Vàlico, Passo.

VARIÁBILE. *add.* Atto a variarsi, Mutàbile, Instàbile.

VARIABILITÀ. *s. f.* astratto di Variabile.

VARIAMENTE. *avv.* In manière divèrse, Con varietà, Diversamente.

VARIAMENTO. *s. m.* Il variare, Varianza.

VARIANTE. *add.* Che varia, Differènte, Divèrso. ‖ dicesi a mòdo di *sust.* Quella lezione divèrsa che è tra un còdice e un altro o più, o tra una stampa e un' altra o più dell' òpera medesima.

VARIANTEMENTE. *avv.* Con varietà, Variatamente.

VARIANZA. *s. f.* Il variare.

VARIARE. *v. att.* Mutare. ‖ Èssere, o Far differènte. ‖ Passare da un luògo all' altro. ‖ Rènder vario, divèrso. ‖ e assolutamente per Mutar sentimento, opinione e simili, nel qual sènso dicesi anche *Variarsi. P. pres.* VARIANTE. — *pass.* VARIATO.

VARIATAMENTE. *avv.* Con varietà, Con mòdo variato.

VARIATO. *add.* Vario, Divèrso. ‖ Instabile.

VARIAZIONE. *s. f.* Il variare. ‖ Differènza. ‖ Mutazione. ‖ *Variazioni, T. mus.* consistono nella Tessitura di un pèzzo, in cui sopra un tèma stabilito si rèplica più vòlte il basso, diversificandone ogni vòlta la melodía, in mòdo però che il sentimento principale deformato non vènga, nulla ostante il cambiamento differente.

VARÍCE. *s. f.* Dilatazione di vena.

VARICÈLLA. *s. f.* Malattía nella quale, dopo alcune fèbbri, vengono pùstule simiglianti a quelle del vajòlo.

VARICOCÈLE. *s. m. T. chir.* Tumore dello scròto cagionato da varíce.

VARICOSO. *add.* Chi patisce di varíci. ‖ dicesi anche da' mèdici alle Vene dilatate, ed alle Parti che hanno delle vene varicose.

VARIEGGIARE. *v. att.* Variare. *P. pres.* VARIEGGIANTE. — *pass.* VARIEGGIATO.

VARIETÀ, VARIETADE, e VARIETATE. *s. f.* Diversità. ‖ Mutazione. ‖ Differènza. ‖ Volubilità, Incostanza. ‖ *Varietà,* bellissimo attributo della pittura, e d' ogni altra còsa appartenènte al disegno, ed è Quella piacevole discordanza fra l' una e l' altra còsa rappresentata in mòdo tale, che, insième col variar delle parti, scuòpra una cèrta maravigliosa concòrdia nel tutto. Questa varietà si ricerca nelle arie delle tèste, nell' attitudini delle figure, gèsti

e mòti: ed anche ha luògo nei mèmbri dell'architettura.

VARIFORME. *add.* Di varia forma o figura, Che cangia aspètto.

VARIISSIMO. *superlat.* di Vario.

VARIO. *s. m.* Varietà.

VARIO. *add.* Divèrso, Differènte, Non fatto nello stesso mòdo. ‖ Volùbile, Instabile. ‖ e talora vale Di più colori. ‖ detto di capelli o peli, vale Misti di neri o scuri, e canuti. ‖ detto dell'ingegno, vale Pieghevole, Atto a molte còse. ‖ *Varj,* vale Più persone.

VARO. *add. V. A.* lo stesso che VARIO, detto p. es. di Un luògo che tra 'l verde abbia mescolato case o edifizj qualunque, che guardato da lontano è variato di colore.

VARVASSÒRO, e VARVASSÒRE. *s. m.* Signore che riceveva la sua giurisdizione da' conti, da' vescovi, e dagli abati, vassalli d'altro signore. ‖ vale anche Barbassòro, Uòmo grave e di conto.

VASAJO. *s. m.* Vasellajo.

VASCA. *s. f.* Ricètto murato dove ricade e si raccòglie l'acqua delle fontane. ‖ Truògolo murato da pigiarvi le uve. ‖ Tinèlla, Secchione, o Recipiènte qualunque a uso di vaso.

VASCELLETTO. *dim.* di Vascèllo.

VASCÈLLO. *s. m.* Nave, Bastimento: più particolarmente sòglionsi dire Vascelli i Bastimenti maggiori da guèrra, e quegli ancora da commèrcio, che sono armati o pòssono armarsi da guèrra. ‖ *Vascèllo da guèrra, Nave da guèrra,* Quello che pòrta una batterìa non minore di sessanta cannoni, e per sentimento de' più espèrti non è da ammettersi in linea ed in battaglia un vascèllo che pòrti meno di 74 a 80 cannoni. ‖ *Vascello di linea, Nave di linea,* Que' vascèlli che per la fòrza della loro batterìa, in numero e in calìbro, pòssono stare nella linea di battaglia.

VASCOLARE. *add.* lo stesso che VASCULARE, per la parentela dell'*A* coll'*U.*

VÁSCOLO. *s. m.* Piccolo vaso.

VASCOLOSO. *add. T. anat.* Che è sparso e munito di piccioli vasi o canaletti.

VASCULARE. *T. anatom.* aggiunto dato a quelle parti formate specialmente da' vasi.

VASE. *s. m.* Vaso.

VASELLAGGIO. *s. m.* Vasellame.

VASELLAJO. *s. m.* Facitor di vasi; ed è pròprio di quei di tèrra, come di stoviglie, e simili.

VASELLAME. *s. m.* Vasellamento.

VASELLAMENTO. *s. m.* Quantità di vasi di qualunque matèria per uso di tavola, di cucína, e simili.

VASELLÁRO. *s. m.* Vasellajo.

VASELLETTIÈRA. *s. f.* Ripostiglio da vaselletti.

VASELLETTÍNO. *dim.* di Vaselletto.

VASELLETTO. *dim.* di Vasèllo.

VASELLIÈRE. *s. m.* Vasellajo.

VASELLÍNO. *dim.* Vaselletto.

VASÈLLO. *dim.* di Vaso, ma si prènde anche assolutamente per Vaso. ‖ *per sim.* si dice di Còsa che ne contènga in sè alcun' altra. ‖ *Vasèllo,* dissero gli antichi per Vascèllo, Nave, Naviglio.

VASETTO. *dim.* di Vaso.

VASO. *s. m.* nome generale di tutti Arnesi fatti a fine di ricevere o di ritenere in sè qualche còsa, e più particolarmente liquori. ‖ *per met.* si dice di Còsa che ne contènga in sè alcun' altra. ‖ fu detto anche di chiesa o simile per significare la grandezza o la parte interna di tutta la fabbrica di essa. ‖ *Vaso,* dicono i moralisti, *per sim.* e per onestà, al Sèsso. ‖ *Vaso, T. anat.* dicesi delle Artèrie, Vene, e di tutti i Canaletti, per cui corre o in cui si contiène qualche fluido ne' còrpi animati. ‖ e da' *bot.* dicesi di Que' canaletti, che, divèrsi dagli otrícoli e dai canali del sugo, sono destinati a contenere o portare un sugo o umor pròprio di ciascuna pianta, per lo più resinoso o gommoso. ‖ dicesi dagli orefici, ottonaj, magnani ec. a Tutti quei lavori che sono fatti a similitudine di vaso.

VASÒTTO. *accr.* di Vaso.

VASSALLAGGIO. *s. m.* Servitù dovuta dal vassallo al signore. ‖ Moltitudine di vassalli.

VASSALLO, e VASSALLA. *s. m.* Suddito, Suggètto a repubblica o a principe o a signore. ‖ Sèrvo semplicemente.

VASSELLETTO. *dim.* di Vassèllo, lo stesso che VASCELLETTO.

VASSÈLLO. *s. m.* lo stesso che VASCÈLLO.

VASSOJO. *s. m.* Strumento di legno quadrangolare e alquanto cupo, per uso di trasportare checchessía.

VASTAMENTE. *avv.* Con vastità.

VASTAZIONE. *s. f. V. L.* Guasto.

VASTEZZA. *s. f.* meno usato che VASTITÀ.

VASTITÀ, VASTITADE, e VASTITATE. *s. f.* Ampiezza eccedènte.

VASTO. *s. m.* voce poètica, che vale Mare, Oceano.

VASTO. *add.* Grande in eccèsso, Amplo. ‖ dicesi pure delle còse morali e delle concezioni della mente.

VATE. *s. m. V. L.* Profèta, Vaticinatore. ‖ *per met.* Poèta.

VATICINARE. *v. att. V. L.* Indovinare, Profetizzare, Predíre. *P. pres.* VATICINANTE. — *pass.* VATICINATO

VATICINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaticina.

VATICINAZIONE. *s. f.* Il vaticinare, Vaticínio.

VATICÍNIO. *s. m. V. V.* Profezía, Predicamento. ‖ Sciènza del vaticinare.

VATTIVEGGÈNDO *modo avv.* In un batter d'òcchio, Che è che è, Dal vedere al non vedere, Da un momento all altro.

VE. particella usata per il terzo o quarto caso di Voi. Si prepone alle particelle *Lo, Li, Gli, La, Le, Ne,* che dovendosi posporre, non si direbbe *Ve* ma *Vi,* p. es. *Io lo vi dissi, Io lo vi darò* ec. ‖ *Ve,* quando è posto avanti alla particèlla *Ne,* o affissa o non affissa al vèrbo, è lo stesso che il *Vi,* che accompagna il vèrbo, e *rifl.* e talora ha fòrza semplicemente di particèlla riempitiva. ‖ *Ve,* avvèrbio di luògo, per lo stesso che Ivi, *Ve ne trovò parecchi.* ‖ *Ve',* talora è accorciato di Vedi; e anche di Vede.

VÈCCHIA. *s. f.* Colèi che è nell'età della vecchiaja. ‖ *La necessità, il bisogno,* ec. *fa trottar la vècchia,* vale La necessità costringe a operare anche chi non vorrebbe, o chi pòco può. ‖ *Vècchia tentennína,* o *Erba d'amore,* o *Erba bruciante, T. bot.* Pianta che fiorisce in giugno sulle colline, e ne'prati aridi, e esposti al sole.

VECCHIACCIA. *pegg.* di Vècchia.

VECCHIACCIO. *pegg.* di Vècchio.

VECCHIAJA. *s. f.* Età dell'animale, che nell'uòmo è tra la virilità, e la decrepitezza. ‖ per Manièra, Usanza antica, vècchia, Vecchiúme, s'usa dagli scrittori dell'arti.

VECCHIARDO. *s. m.* Vècchio; ma si dice in cattivo sentimento. ‖ fu aggiunto anche a Schièra, o simile, formata di vècchi.

VECCHIARÈLLO. *dim.* lo stesso che VECCHIERÈLLO.

VECCHIUCCIO. *add.* Che ha del vècchio.

VECCHICCIUÒLO. *dim.* e *vilif.* di Vècchio.

VECCHIERELLO. *dim.* di Vècchio, Vicino alla decrepità; e dinòta, insième con la grande età, anche bassezza di fortuna.

VECCHIERICCIO. *add.* Che è alquanto vècchio.

VECCHIETTO. *dim.* Vicino alla vecchiezza. ‖ dicesi anche di Vècchio vivace e di piccola statura.

VECCHIEZZA. *s. f.* Vecchiaja. ‖ Lunghezza di tèmpo. ‖ Persone vècchie.

VECCHIÍNO. Vecchietto.

VÈCCHIO. *s. m.* Ch'è nell'età della vecchiaja. ‖ *Vècchio marino,* Spèzie di Pesce, che vive anche in tèrra, e con altro nome si chiama Fòca, e Vitèllo marino. ‖ *Il vecchio, T. agr.* lo stesso che Mallo.

VÈCCHIO. *add.* Antíco, Che è di più tèmpo avanti; contrario di Nuòvo ‖ detto di persona, Che ha molta età, contrario di Giovane. ‖ dicesi anche per distinguere fra loro due cèlebri persone del nome stesso, p. es. *Michelangelo il vècchio,* e *Michelangelo il giovane* ‖ in plurale dicesi di Coloro che son vissuti in età da noi lontana. ‖ *Vècchio,* si aggiunge ad alcune cose, e vale Grande, Eccessivo, p. es. *Io ebbi una vècchia paura.*

VECCHIONE. *accr.* di Vècchio, e si dice comunemente d'Uòmo di venerando aspètto. ‖ *Vecchioni,* o *Ánseri,* diconsi i Marroni secchi e còtti nel vino col guscio. ‖ *Non son più nocciolíne, son vecchioni,* si dice quando un uòmo o dònna di età fa còse da giovani, per ricordargli che è vècchio o vècchia, e che a lei o a lui non si addice.

VECCHIÒTTO. Vècchio grande e prosperoso.

VECCHITUDINE. *s. f. V. A.* Vecchiezza.

VECCHIUCCIO. *s. m.* Vècchio male all'ordine, e cascatojo.

VECCHIÚME *s. m.* Quantità di còse vècchie e malandate. ‖ parlandosi di piante, vale Quelle parti di esse che sono mèzze secche e incapaci di fruttare.

VECCIA. *s. f.* Spèzie di legúme di varie sòrte, la migliore delle quali è detta Brava. ‖ *Incartocchiare le vecce per pepe, figurat.* Abbindolare, Ciurmare, Ingannare.

VECCIATO. aggiunto di grano o di biade mescolate con vecce. ‖ *Pan vecciato,* Pane fatto con farína di vecciato. ‖ *A tèmpo di bisogno pan vecciato, o di vecce,* Nella scarsità ogni còsa anche cattiva par buòna; e Bisogna adattarsi a ogni còsa.

VECCIOSO. *add.* Che ha vecce. ‖ *Pan veccioso,* Pan vecciato.

VECE. si dice di Persona, o di còsa che sia in luògo d'altra. ‖ *In vece,* o *A vece,* posti *avverb.* In nome, In cambio, In luògo di. ‖ In sembianza di. ‖ *Prèndere* e *Tener la vece,* o *le veci altrui,* vagliono Entrare, e Stare in suo luògo. ‖ Officio, Incumbènza. ‖ vale anche Vòlta, Occasione, e se ne fa il *modo avv. In quella vece.* E questa parola *Vece,* o *Vice,* si accoppia ancora con altre dignità, e uficj, come *Vicerè, Viceduca, Vicerettore,* e simili, e vale Quegli che tiène il loro luògo.

VECECANCELLIÈRE. *s. m.* Quegli che è in vece del cancellière.

VECECONTE. *s. m.* Che è in cambio del conte.

VECERÈ. lo stesso che VICERÈ.

VÈCÒRDE. *add. V. L.* Dappòco.

VEDÈNTE. *add.* Che vede. ‖ ed in fòrza di *sust.* per Veduta, o per Potènza visiva. ‖ *Vedènte alcuno* o *alcuni,* Alla presènza di loro.

VEDERE. *s. m.* Vista. ‖ *Fare un vedere bèllo,* o *brutto,* o simili, Avere bèlla, o brutta apparènza.

VEDERE. vèrbo che si supplisce, e si confonde, e si multiplica in alcuna sua voce con quelle del vèrbo latino *Videre,* e dell'antico disusato *Vèggere.* Comprènder coll'òcchio l'obbiètto illuminato che ci si para davanti. ‖ Conoscere, Comprèndere. ‖ Considerare, Avvertire, Por mente; e in questo significato si usa frequentemente nell'imperativo. ‖ Guardare. ‖ Udire, per catacrèsi. ‖ Tentare, Ingegnarsi di fare. ‖ Investigare, Tastare con bel mòdo. ‖ Sperimentare. ‖ *Vedi.* modo di dire per conciliarsi attenzione, e così *Vedete.* ‖ sono anche esclamazioni di maraviglia; e in ambedue i significati si accorciano in *Ve'.* ‖ *Vedere e non vedere uno,* si dice ad alcuno, che sia in qualche pròssimo pericolo. ‖ *A vedere e non vedere, Dal vedere al non vedere,* e simili, posto *avverb.* In un tratto, Impensatamente. ‖ *Dare a vedere,* Far conoscere. ‖ Dare ad intèndere, Far parere. ‖ *Far vedere,* Operare ch' altri vegga. ‖ vale anche Insegnare, Mostrare. ‖ e Sembrare. ‖ *Farla vedere altrui,* Far che succèda alcuna cosa contra l' altrui desidèrio, Sopraffarlo, Gastigarlo, o simile. ‖ *Stare a vedere,* Essere spettatore. ‖ *figurat.* Stare ozioso. ‖ *Volersi vedere con alcuno,* Volergli parlare, e anche Voler combattere con lui. ‖ *Non veder più avanti, Non veder nè più qua nè più là, Non veder oltre di una tal persona,* o simili, si dicono di Chi sia fortemente innamorato di essa. ‖ *Essere veduto,* o *viso,* manièra latina, Parere. ‖ *Veder volentièri,* Amare, Accarezzare. ‖ *Esser ben veduto,* Essere amato, onorato, accarezzato. ‖ *Esser mal veduto,* vale il contrario, cioè Essere odiato, o maltrattato. ‖ *Vello vello,* Vedilo vedilo; e talora si dice per ischernir colui, a cui si accenna. ‖ ed in manièra proverbiale si dice: *La vedrebbe un cièco,* o *Cimabue, che aveva gli occhi di panno.* cioè La còsa è tròppo chiara, o manifèsta. ‖ *Al vedere,* formula congetturale; p. es. *È arrivato dei postiglioni: al vedere il Granduca vien qua.* ‖ *Far veduto checchessía,* Darlo a vedere, Mostrarlo. ‖ VEDERSI. *rifl.* Avvedersi. ‖ *Vedersi in tale* o *tal condizione,* Conoscere di esservi, p. es. *Mi vedo perduto. P. pres.* VEDÈNTE. — *pass.* VEDUTO.

VEDETTA. *s. f.* lo stesso che VELETTA. ‖ *Stare alle vedette,* o simili, Stare attènto per osservare; tòlta la figura da quelli che negli alberi delle navi, in cima delle tòrri, o simili, stanno osservando chi viène.

VEDIMENTO. *s. m. V. A.* La vista. ‖ Visione soprannaturale.

VEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vede, Spettatore-trice. ‖ *Veditori,* si dicono alcuni Ministri di dogana che hanno la cura di visitare le mercanzíe. ‖ Sentinèlla.

VÉDOVA. Donna alla quale è mòrto il marito.

VEDOVACCIA. *pegg.* di Védova.

VEDOVAGGIO. *s. m. V. A.* Stato vedovíle.

VEDOVALE. *add. V. A.* Vedovíle.

VEDOVANZA. *s. f.* Vedovità.

VEDOVARE. *v. att.* e *intr.* Privare. ‖ *rifl. att.* Spogliarsi di checchessía. *P. pres.* VEDOVANTE. — *pass.* VEDOVATO.

VEDOVÀTICO. *V. A.* Vedovaggio.

VEDOVÈLLA. *dim.* di Védova; ma s' usa per esprimer compassione.

VEDOVÈLLO. *dim.* di Védovo.

VEDOVETTA. *dim.* di Védova.

VEDOVETTO. *dim.* di Védovo.

VEDOVEZZA. *s. f.* Vedovità.

VEDOVÍLE. *add.* Di védova, Da védova. ‖ in fòrza di *sust.* dicesi per Tutto ciò che si dà alla védova per suo mantenimento dall' eredità del marito.

VEDOVITÀ, VEDOVITADE, e VEDOVITATE. *s. f.* Vedovaggio.

VÉDOVO. *sust.* Uòmo a cui sia mòrta la moglie.

VÉDOVO. *add.* Solo, Scompagnato. ‖ Privo. ‖ Vedovíle. ‖ detto di regno, o simili, Vacante.

VEDOVÒTTA. *s. f.* Védova giovane e di buòna apparènza.

VEDUITÀ, VEDUITADE, e VEDUITATE. *s. f.* Vedovità.

VEDUTA. *s. f.* Il vedere, Vista. ‖ Luògo onde si veda molta campagna, Prospètto. ‖ si dicono ancora le divèrse positure de' còrpi che mostrano all' òcchio divèrse parti della loro superficie; Oggètto che si vede. ‖ Distanza che è dal luògo ove uno si tròva al luògo dove giunge colla vista. ‖ Intelligènza, Conoscimento. ‖ L'aspètto in che una còsa si mostra agli altrui sguardi o all'altrui considerazione. ‖ *Far veduta,* Fingere e Simulare. ‖ *Far la veduta,* si dice del Visitare le mèrci in dogana che fanno i ministri a ciò deputati. ‖ *Conoscer di veduta,* o *per veduta,* Riconoscere alcuno all' aspètto, Aver nella memòria la sua effigie, ma non aver seco alcuna amicizia o conoscènza. ‖ *A veduta, T. merc.* oggi più comunemente A vista. ‖ A òcchi veggènti.

VEDUTAMENTE. *avv.* Visibilmente.

VEDUTO. *s. m.* Veduta.

VEEMÈNTE. *add.* Che ha od òpera con veeménza.

VEEMENTEMENTE. *avv.* Con veemènza.

VEEMÈNZA, e VEEMÈNZIA. *s. f.* Ardore, e Fòrza nel dire o nell'operare.

VEGETABILE. *add.* Vegetativo. ǁ s' usa anche in fòrza di *sust.* e comunemente nel numero del più, per comprèndere Tutto ciò che vègeta, come gli alberi, le piante, e simili.

VEGETABILITÀ. *astr.* di Vegetabile.

VEGETALE. *add.* Spettante a ciò che vègeta. ǁ *Sal vegetale*, Quello che si cava dalle piante. ǁ chiamasi anche *Tèrra vegetale*, la Terra schiètta che è sulla superficie de' campi. ǁ in fòrza di *s. m.* Ciò che vègeta; e comunemente nel numero del più per comprèndere Tutto ciò che vègeta, come gli alberi, le piante ec.

VEGETARE. *v. intr.* propriamente il Vivere e crescere delle piante. *P. pres.* VEGETANTE. — *pass.* VEGETATO.

VEGETATÍVA. *s. f.* Potènza di vegetare.

VEGETATÍVO. *add.* Che ha facultà di vegetare.

VEGETAZIONE. *s. f.* Il vegetare.

VEGETEVOLE. *add.* Vegetabile.

VÈGETO. *add.* Robusto, Gagliardo, Prosperoso.

VEGGÈNTE. *add.* Vedènte. ǁ *A òcchi veggènti*, posto *avverb.* vale Alla sua presènza, Palesemente. ǁ *A veggènte di alcuno*, Alla presènza di lui.

VEGGENTEMENTE. *avv.* A òcchi veggènti.

VEGGHIA. *s. f.* Il vegghiare, Lo star desto. ǁ e *Vegghia*, si dice alla Prima parte della nòtte che si consuma in operando o in discorrèndo. ǁ *Cosa da dire a vegghia*, Còsa vana e senza sostanza. ǁ Sentinèlla o Guardia. ǁ òggi dicesi *Veglia*, e *Vegghia* è de' contadini.

VEGGHIAMENTO. *s. m.* Veglia, Vigilia.

VEGGHIANZA. *s. f. V. A.* Il vegghiare.

VEGGHIARE. *s. m.* Vegghia.

VEGGHIARE. *v. intr.* Star desto, propriamente in tèmpo di nòtte; contrario di Dormire. ǁ Consumar la prima parte della nòtte in operando o conversando. ǁ Aversi guardia. ǁ detto di legge, e simile, Essere in vigore. ǁ *Vegghiare una còsa*, Custodirla, Guardarla. ǁ *Vegghiare in una còsa*, Attèndere con diligènza a quella. *P. pres.* VEGGHIANTE. — *pass.* VEGGHIATO.

VEGGHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vegghia.

VEGGHIERÍA. *s. f. V. A.* Vegghia.

VEGGHIEVOLE. *add.* Che vegghia, Vigilante. ǁ *metaf.* Diligènte, Accurato, Dèstro, Pronto. ǁ Che si lèva di buon'ora.

VEGGHIEVOLMENTE. *avv.* Con vigilanza.

VEGGIA. *s. f.* Botte. ǁ La tenuta d' una botte. ǁ Tráino.

VEGGIARE. *v. intr.* Vegghiare.

VEGGIO. *s. m.* Vaso di tèrra còtta o di rame da tenervi il fuòco per iscaldarsi.

VEGGIÒLO. *s. m.* Lèro, Ervo.

VEGGIONE. *accr.* di Veggio.

VEGLIA. *s. f.* Vegghia, Il vegliare, Spazio e tèmpo di veglia o nel qual si veglia. ǁ *Andare a veglia*, Andare in casa altrui per passarvi la serata. ǁ dicesi anche a Raunata di gènte per vegliare in ballando o altro. ǁ *Veglie*, si dicono anche Le fatiche, Gli studj dei letterati. ǁ *Veglie*, chiamò il *Dati* alcuni suo Componimenti, dove si trattano argomenti di erudizione; come *Gèllio* chiamò *Nòtti* le sue Discussioni filològiche.

VEGLIANTE. *add.* Che veglia. ǁ Vigilante. ǁ dicesi di Còsa comunemente ricevuta e approvata. ǁ si dice oggidì delle leggi, statuti, e simili, Che sono in vigore o non sono stati abrogati o andati in disuso.

VEGLIARDO. *s. m. V. A.* Vècchio.

VEGLIARE. *v. att.* Vegghiare. ǁ in *sign. att.* Guardare, Custodire, Far la guardia ad alcuna còsa. ǁ *per met.* Essere comunemente ricevuto o approvato. *P. pres.* VEGLIANTE. — *pass.* VEGLIATO.

VEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che veglia.

VEGLIETTÍNO. *s. m.* Piccola veglia o Raunata geniale di passatèmpo. ǁ dicesi anche di Ristretta adunanza di persone studiose per conversare insième la sera.

VEGLIEVOLE. *add.* Vegghievole.

VÈGLIO. *s. m.* voce poètica. Vècchio.

VÈGLIO. *s. m. V. A.* Vèllo.

VÈGLIO. *add.* Vècchio, Antíco.

VEGLIONE. *s. m.* Fèsta di ballo data in teatro.

VEGLIUCCIA. *dim.* Veglia piccola o brève, o di pòche persone.

VEGNÈNTE. *add.* Che viène, Pròssimo a venire. ǁ Che viène in un determinato luògo. ǁ Rigoglioso, Appariscènte, Che è da crescer tòsto.

VEGNENTÒCCIO. *add.* Alquanto rigoglioso ed appariscènte.

VEGNÈNZA. *s. f. V. A.* Venuta.

VEÍCOLO, e VEÍCULO. *s. m. V. L.* Carro. ǁ Condotto, Mèzzo per cui scorra il cibo, il liquore, o simile. ǁ *figurat.* Condotto, Organo, Strumento.

VEL. *part. disgiuntiva*, lo stesso che O. Usato spesso nel modo *A un vel circa*

o simili, che vale Prèsso a pòco, Su per giù.

VELA. *s. f.* Quella tènda che, legata o distesa all'albero della nave, riceve il vènto. ‖ *Assicurare la vela*, Calare l'antenna perchè la vela prènda meno vènto. ‖ *Dare*, o *Commettere le vele al vènto*, o *a'vènti*, Cominciare a navigare. ‖ *Far vela*, o *Collar la vela*, Distènder le vele. ‖ *Andare a vela*, Navigare col vènto, senza ajuto di rèmi. ‖ *A vele gonfie*, o *vele piène*, *A tutta vela*, e simili, posti *avverb.* dinotano Colle vele ben piène di vènto, Con vènto favorevole, Con prosperità. ‖ *A vela e rèmo*, Colla fòrza della vela e coll'ajuto de' rèmi. ‖ *Mastro di vele*, dicesi in marinería un basso uffiziale a bordo, che ha la consegna e cura delle vele per conservarle e risarcirle. ‖ *Vela*, fu detto anche per Nave. ‖ Tènda da teatro.

VELABILE. *add.* Che può velarsi.

VELAME. *s. m.* Coprimento, Copèrta che vela e cuòpre. ‖ *per met.* si dice di Còsa sotto di cui se ne cèli alcun'altra. ‖ *per sim.* Sottilissima scòrza. ‖ Quantità di veli, Assortimento di veli. ‖ Pretèsto. ‖ Allegoría.

VELAMENTO. *s. m.* Velame. ‖ Velatura. ‖ Velazione, Professione di monache.

VELARE. *v. att.* Coprir con velo. ‖ *per sim.* Coprire, Celare, Nascondere. ‖ dicesi *Velar l'òcchio*, per Addormentarsi leggermente. ‖ *Velare*, fu usato pure in *sign.* di Far vela. ‖ *Velare*, *T. pitt.* Coprire con colore liquido di pòco còrpo altro colore già asciutto, affinchè dalle due tinte ne èsca una tèrza trasparènte che non potrebbesi ottenere dipingèndo alla prima e di pièno còrpo. ‖ Ornare. ‖ VELARSI. *rifl. att.* Coprirsi con velo, e dicesi delle monache allorchè fanno la professione monastica. ‖ *Velarsi* o *Velare*, *intr.* dicesi del Cominciare ad agghiacciarsi la superficie di alcun liquore. *P. pres.* VELANTE. — *pass.* VELATO.

VELATA. *s. f.* Breve navigazione a vele spiegate.

VELATAMENTE. *avv.* Copertamente.

VELATO. *add.* Guernito di velo. ‖ Nascosto, Celato. ‖ detto di monaca è Quella che ha fatto professione.

VELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vela.

VELATURA. *s. f. T. pitt.* Il velare tingèndo con tinta acquidosa e lunga. ‖ *T. st. nat.* l'Apposizione leggièra di una sostanza ad un'altra, in manièra da lasciar traspirare quella che sèrve di base.

VELAZIONE. *s. f.* Velamento, Il velare. ‖ Sacramento, nel *sign.* di Velamento delle monache.

VELEGGIAMENTO. *s. m.* Il veleggiare.

VELEGGIARE. *v. att.* Mandare o Spignere per fòrza di vele. ‖ Andare a vela. ‖ Guarnire di vele. ‖ dicesi degli uccèlli quando vanno con l'ali apèrte. *P. pres.* VELEGGIANTE. — *pass.* VELEGGIATO.

VELEGGIATORE, e VELIÈRE. *s. m. T. mar.* si dice d'un Bastimento che va bène alla vela.

VELEGGIO. *s. m.* Veleggiamento.

VELENARE, e VENENARE. *V. L.* Avvelenare. *P. pres.* VELENANTE. — *pass* VELENATO.

VELENÍFERO. *add. V. L.* Che pòrta veleno, Che ha veleno, Velenoso.

VELÉNO. *s. m.* Venéno. ‖ *per met.* Stizza, Òdio rabbioso. ‖ Passione amorosa. ‖ Puzzo, Fetòre. ‖ *Prèndere veleno*, Invelenire, Montare in istizza.

VELENOSAMENTE. *avv.* Con velèno, e *figurat.* Rabbiosamente, Con ira.

VELENOSETTO. *dim.* di Velenoso.

VELENOSITÀ, VELENOSITADE, e VELENOSITATE. *s. f.* Veléno. ‖ Malignità, Perfidia, Rabbia, Ira.

VELENOSO. *add.* Che per sua natura ha veléno. ‖ *figurat.* Pestífero, Dannoso. ‖ dicesi da' pescatori ogni Pesce che è armato di spine e pungiglioni, la cui puntura è molto dolorosa e difficile a sanare. ‖ aggiunto d' uòmo, Iracondo.

VELETTA. *s. f.* Piccola vela che sta in cima all'albero principale della nave, sopra la gabbia dove sta un marinaro a speculare ciò che comparisce da lontano. ‖ e di qui *Veletta* si dice a qualunque luogo alto dove si sta a speculare. ‖ e si dice a Colui che sta sulle mura della fortezza, o sopra l'albero della nave, o simili, a far la guardia; Vedetta. ‖ *Stare alla veletta*, vale Osservare, Speculare, Stare sull'avviso.

VELETTAJO. *s. m.* Artefice che fabbrica o vende veli, o altre simili manifatture.

VELETTARE. *v. att.* Stare alle velette, Osservare.

VELETTO. *dim.* di Velo.

VÈLIA o VÈLIA MAGGIORE. *s. f.* Sòrta d'uccèllo, detto anche Avèlia, e Cazzavela.

VELIÈRE. *T. mar.* aggiunto di nave che veleggia speditamente.

VELIFICARE. *v. att.* Veleggiare.

VELÌNA. *s. f.* Spèzie di stagno o padùle.

VELITARE. *add. V. L.* aggiunto delle armi, e vale Leggièri.

VÈLITE. *s. m. T. mil.* Soldato romano armato alla leggièra, che combatteva fuòri degli ordini ed appiccava la mischia.

VÈLLE. *s. m. V. L.* Il volere, Volontà.

VELLEITÀ. *s. f.* Volere imperfètto e inefficace.

VÈLLERE. *v. att. V. L.* Svèllere.

VELLICAMENTO. *s. m.* Titillamento.

VELLICARE. *v. att.* Titillare, Mordificare, Pizzicare.

VELLICAZIONE. *s. f.* Vellicamento.

VÈLLO. *s. m.* propriamente è la Lana delle pècore, e simili, ma si prènde anche talora per il Pelo degli animali bruti ‖ Pelo semplicemente. ‖ La pelle stessa degli animali lanuti non tosata. ‖ Batúffolo.

VELLO VELLO. motto per dimostrare qualcheduno, e per lo più dileggiando. vedi VEDERE.

VELLOSO. *add.* Pièno di vèlli, Peloso.

VELLUTATO. *add.* Tessuto a fòggia del velluto. ‖ talora vale Di color pièno qual è quel del velluto. ‖ talvòlta vale Che ha la superficie come di velluto, cioè Copèrta di peli corti e dènsi unitamente o feltrati.

VELLUTO. *s. m.* Drappo di seta col pelo.

VELLUTO. *add.* Velloso. ‖ *Razza velluta*, chiamano i pescatori una spèzie di Razza gentile.

VELO. *s. m.* Tela finissima tessuta di seta cruda. ‖ si dice anche un Abbigliamento fatto di velo, e talora di Tela lina, che portavano anticamente in tèsta le dònne, e che ancora usano le monache e le villanèlle. ‖ e *figurat.* per lo Stato monacale. ‖ Ombra, Protezione. ‖ *per met.* si dice di Tutto ciò che cuòpre. ‖ e *figurat.* si prènde per il Superficiale agghiacciamento dell'acqua o degli altri liquori. ‖ fu detto da *Dante* per Vela.

VELOCE. *add.* Di mòto prèsto. ‖ ed aggiunto di male, lo stesso che Acuto.

VELOCECAMMINANTE. *add.* Che cammina velocemente.

VELOCEMENTE. *avv.* Con velocità.

VELOCÍPEDE. *add.* Che ha il piè veloce, Che corre velocemente.

VELOCITÀ, VELOCITADE, e VELOCITATE. *s. f.* Celerità, Rapidità.

VELOCITARE. *v. att.* Dar velocità, Accrescere velocità. ‖ *rifl. att.* Farsi veloce, Acquistare maggiore velocità. *P. pres.* VELOCITANTE. — *pass.* VELOCITATO.

VELOCITAZIONE. *s. f. T. idr.* Accrescimento di velocità dell'acque corrènti.

VELONE. *s. m.* Vela grande.

VELTRO. *s. m.* Cane di velocissimo corso, detto anche Can da giugnere, Levrière.

VELUZZO. *dim.* di Velo.

VÈMBRO. *s. m. V. A.* Mèmbro.

VEMBRUTO. *add. V. A.* Membruto

VENA. *s. f.* Vaso o Canale che ripòrta il sangue dalle artèrie al cuòre, o come dicono i medici dalla perifería al cèntro, e hanno varj nomi secondo l'ufficio loro o secondo le parti del còrpo per le quali passano. ‖ nel *pl.* si usa *Vene*, e *Veni*. ‖ e talora si prènde per Artèria. ‖ e per Sangue. ‖ Canaletto naturale sotterràneo ove corre l'acqua. ‖ Fibra interiore. ‖ Condizione, Stato. ‖ *Vena di metalli*, o *di piètre*, si dice il Luògo donde si cavano, e il Metallo stesso tal quale si cava dalla vena. ‖ *per sim.* si dicono Que'segni che vanno serpèndo ne'legni e nelle piètre a guisa che fanno le vene nel còrpo degli animali. ‖ *per met.* vale Còpia, Fecondità, Abbondanza. ‖ Qualità. ‖ Disposizione, Ingegno. ‖ *Avere una vena di dolce*, o *Aver la vena*, si dice del vino quando è tanto pòco dolce che a pena si sènte. ‖ *Avere una vena di pazzo*, o *di dolce*, vale Sentire alquanto del pazzo o sciòcco o scimunito. ‖ *Fare una còsa di vena*, vale Farla di vòglia, volentieri. ‖ *Stile di vena*, dicesi Quello che è facile e spontàneo.

VENA. *s. f. Avena sativa. T. bot.* Avena, Sòrta di biada, ed è di due maniere, sálvatica e dimèstica. La dimèstica è bianca e non pilosa come la sálvatica, si semina quando il grano, e si dà a mangiare a' cavalli.

VENAGIONE. *s. f. V. L.* Caccia. ‖ Prèda stessa del cacciatore.

VENALE. *add.* Vendereccio, Da vendersi. ‖ Mercenario, Che si muòve per danaro o per mercede.

VENALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è venale nel significato di Mercenario.

VENARDÌ. vedi VENERDÌ.

VENATO. *add.* Segnato di vene, ed è aggiunto che si dà a piètra ed a legno che sia segnato con quei segni detti Vene.

VENATORE. *s. m. V. L.* Cacciatore. *Manuzzi.*

VENATÒRIO. *add.* Attenènte alla venagione.

VENATRICE. *s. f. V. L.* Cacciatrice.

VENATURA. *s. f.* Vena nel sign. di Quei segni che vanno serpèndo nei legni e nelle piètre.

VENAZIONE. *s. f. V. L.* lo stesso che VENAGIONE, Caccia.

VENDAGGIO. *s. m.* Vendita, Prèzzo al quale si vende una mercanzía. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

VENDEMMIA. *s. f.* Il vendemmiare. ‖ Il tèmpo del vendemmiare. ‖ *per sim.* si dice di Qualsivòglia raccòlta che l'uòmo faccia. ‖ poeticamente per Uva. ‖ e per Vino. ‖ dicesi anche del Guadagno che altri fa alle spalle di alcuno profittando della sua dabbenàggine

VENDEMMIABILE. *add.* Che è soggètto di vendemmia, Che può vendemmiarsi.

VENDEMMIALE. *add.* Di vendemmia, Che appartiène alla vendemmia.

VENDEMMIARE. *v. att.* Còr l'uva dalla vite per fare il vino. | Predare, Saccheggiare. | si dice anche *figurat.* del Raunare ròba insième, Far ròba, ma per lo più di malo acquisto. | *per met.* Raccògliere. *P. pres.* VENDEMMIANTE. — *pass.* VENDEMMIATO.

VENDEMMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vendemmia.

VENDERE. *v. att.* Alienar da sè una còsa trasferèndone il total domínio in altrui per prèzzo convenuto. | *Vendere una còsa a checchessía*, cioè Venderla per aver quella in cambio, come *Vendere a contanti, a cambiali, a pane, a òlio* ec. | *Vendere a ritaglio, a minuto* ec., cioè A pòca quantità per vòlta. | e per contrario, *Vendere in di gròsso.* o simili, Non vendere se non in gran quantità. | *Vendere altrui una còsa,* Dargliela a credere. | *Venderla come si è comprata,* Riferirla quale a noi è stata detta. | *Aver da vendere di checchessía*, Averne 'abbondanza, Averne soprabbondantemente. *P. pres.* VENDÈNTE.—*pass.* VENDUTO.

VENDERECCIO. *add.* Da vendersi, Venale. | Mercenario, Che si muòve per danaro o per mercede. | Agevole a vendersi.

VENDERÍA. *s. f. V. A.* Tráffico illecito.

VENDETTA. *s. f.* Onta, o Danno che si fa altrui in contraccambio d'offesa ricevuta. | *Far vendetta a uno,* Rèndergli giustizia contro un suo offensore. | *Fare vendetta,* vale anche Fare ammènda, penitènza. | *Vendetta,* vale pure Punizione. | *Vendetta di cènto anni ha i lattajuòli*, cioè Il desidèrio di vendetta non iscema per iscorrer di tèmpo nel vendicativo.

VENDETTACCIA. *pegg.* di Vendetta; Vendetta grande.

VENDETTUCCIA. *dim.* di Vendetta; Piccola vendetta.

VENDÉVOLE. *add.* Venale, Da vendersi.

VENDÍBILE. *add.* Da vendersi, Vendévole. | Venale.

VENDICABILMENTE. *avv.* Con vendetta, Con animo vendicatívo.

VENDICAMENTO. *s. m.* Il vendicare, Vendetta.

VENDICANZA. *s. f. V. A.* Vendetta.

VENDICARE. *v. att.* Far vendetta, Prènder vendetta, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* | *Vendicare,* alla latina vale ancora Attribuire a sè stesso, Far sua una còsa con giusta fòrza. | Pagare, Compensare, preso in mala parte; Scontare il fallo con adeguata pena. *P. pres.* VENDICANTE. — *pass.* VENDICATO.

VENDICATIVAMENTE. *avv.* In mòdo vendicatívo.

VENDICATÍVO. *add.* Che ha stímolo di vendetta, Inclinato alla vendetta. | Appartenènte a vendetta.

VENDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che véndica, o si véndica.

VENDICAZIONE. *s. f.* Vendetta, Il vendicare, come *Amplificazione* da Amplificare, *Applicazione* da Applicare ec.

VENDICHEVOLE. *add.* Che véndica, Vendicatívo.

VENDIGIONE. *s. f. V. A.* Vendita, Il vendere.

VENDIFRÒTTOLE. *s. m.* Aggiratore, Imbroglione.

VENDIFUMO. *s. m.* Uòmo che fa vane mostre e promesse senza veruno effètto.

VENDIMENTO. *s. m.* Il vendere.

VENDITA. *sust.* Il vendere. | *Dare la vendita a una còsa*, Assegnarle il prèzzo che dèe vendersi sul mercato.

VENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vende.

VENDIZIONE. *s. f.* Vendita.

VENEFÍCIO. *s. m. V. L.* Malía. | e da' criminalisti si dice del Delitto di avvelenamento, siccome Venèfico l'Avvelenatore e Fabbricatore di veleni.

VENÈFICO. *s. m. V. L.* Affatturatore, Stregone. | Fabbricatore di veleni.

VENENARE. *v. att. V. L.* Avvelenare. *P. pres.* VENENANTE. — *pass.* VENENATO.

VENENATO. *add. V. L.* Venenoso.

VENENÍFERO. *add. V. L.* Venonoso.

VENÉNO. *s. m.* Sostanza che presa per bocca o applicata esteriormente alle ferite, uccide o almeno cagiona mortali accidènti. | Òdio.

VENENOSO. *add.* Velenoso.

VENÈNTE. *add.* Vegnènte.

VENENUZZO. *dim.* Piccol veleno.

VENERABILE. *add.* Da esser venerato, Degno di venerazione. | *Il Venerabile,* dicesi per antonomásia in fòrza di *sust.* il SS. Sagramento dell'altare.

VENERABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è venerabile.

VENERANDO. *add.* Venerabile.

VENERANZA. *s. f. V. A.* Venerazione.

VENERARE. *v. att.* Fare onore, Riverire, Onorare con reverènte osservanza. | Mettere addòsso la brama venèrea. [*Dittam.*] *P. pres.* VENERANTE.— *pass.* VENERATO.

VENERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vènera.

VENERAZIONE. *s. f.* Il venerare.

VENERDÌ. *s. m.* nome del sèsto giorno della settimana.

VÈNERE. *s. f. T. mitol.* nome di una Divinità de'Gentili, la quale era creduta madre dell'Amore, e dea della Bellezza, onde i poeti, parlando di bella dònna dicono: *Ell è una Venere.* ‖ vale anche Grazia, Venustà. ‖ *Venere, T. astron.* Uno dei dieci pianeti fino ad ora scopèrti, il piu vicino al sole dopo Mercurio. ‖ *Vènere vulgivaga*, dicesi onestamente per il frequentare le meretrici; e dicesi parimente *Venère sciolta.* ‖ *Vènere*, dicesi in generale per Sensualità. ‖ *Vèneri* si dissero anche le grazie, le leggiadríe del parlare o dello scrivere.

VENEREAMENTE. *avv.* Lascivamente, Lussuriosamente.

VENERÈLLA. *dim.* di Vena.

VENÈREO. *add.* Lussurioso, Libidinoso. ‖ *Venèreo, T. med.* aggiunto di un Mòrbo prodotto da un veleno particolare che si comunica per contagio, e segnatamente nella còpula con persona che ne abbia infètte le parti genitali. ‖ *Chiòcciola venèrea, T. st. nat.* Spèzie di chiòcciola o nicchio maríno del gènere dei bivalvi. ‖ e diconsi *Conche venèree*, Quelle chiòcciole turbinate, le cui volúte sono nascoste e ripiegate ne' labbri.

VENEREVOLE. *add.* Da venerarsi, Venerabile.

VENEREVOLMENTE. *avv.* Con venerazione.

VENERÍNA. *dim.* di Vènere; Piccola statua di Vènere.

VENETTA. *dim.* Piccola vena, Venuzza.

VENGIADORE-DRICE. *verb. V. A.* Vendicatore-trice.

VENGIAMENTO. *s. m. V. A.* Vendetta.

VENGIANZA. *s. f. V. A.* Il vengiare, Vendetta.

VENGIARE. *v. att. V. A.* Vendicare. *P. pres.* VENGIANTE. — *pass.* VENGIATO.

VENGIATORE-TRICE. *verb.* lo stesso che VENGIADORE-DRICE, Vendicatore-trice.

VÈNIA. *s. f. V. L.* Remissione di colpa, Perdòno dell'errore. ‖ L'atto col quale si domanda vènia, Prostrazione del còrpo.

VENIALE. aggiunto di Peccato leggière; e meritevole di vènia.

VENIALMENTE. *avv.* dicesi *Peccar venialmente*, cioè Commettere peccato veniale e meritevole di vènia, di perdóno.

VENIMENTO. *s. m.* Il venire, Venuta. ‖ Accidènte.

VENIRE. *v. intr.* Andare, appressandosi da luògo lontano a quello dove si ritruòva o fa conto in un cèrto mòdo di ritrovarsi quello che ragiona, o con chi si ragiona o di chi si ragiona. ‖ Convenire, Esser dovuto. ‖ Toccare, Apparтenere. ‖ Cominciare, Metter mano. ‖ Accadere, Intervenire, Avvenire. ‖ Succèdère, Riuscire. ‖ Arrivare, Giugnere, Comparire. ‖ Conseguire, Ottenere. ‖ Sapere, cioè Uscirne odore, p. es. *Da quella pèlle e' ne viène un cèrto non so che di capríno.* ‖ Derivare, Procèdere, Nascere, Avere origine. ‖ Tornare. ‖ Incorrere, Cadere. ‖ Staccarsi. ‖ Divenire, Diventare. ‖ Pervenire, Appartenere. ‖ Provenire, Toccare. ‖ Comparire, Mostrarsi. ‖ piglia anche talvòlta abusivamente le veci di Andare. ‖ ha ancora significato di Servire. ‖ parlandosi di tèmpo, Seguire. ‖ vale ancora Esser pròssimo. ‖ si dice Ciò che risulta da conti fatti. ‖ parlandosi di case o muro, Esser vòlto o dirizzato vèrso un luògo. ‖ Arrivare, Pervenire, detto di eccèsso o di mancamento. ‖ parlandosi di còsa che ci è portata e non vièn co' suoi pièdi. ‖ parlandosi di piante o simili, Crescere. ‖ parlandosi di biade, Nascere, Esser prodotto, Raccòrsene. ‖ Sottentrare, Seguire. ‖ parlandosi d'alcun malore, si dice del Sopraggiugnere che fanno quelle cotali infermità. ‖ detto relativamente a Andare, Muòversi con mòto che talora va innanzi e talora va addiètro. ‖ Essere, Venire ad essere. ‖ con gl' infiniti de' vèrbi e colla particèlla *A*, non muta il significato de' medesimi vèrbi, onde *Venire a fare una còsa*, è lo stesso che Farla. ‖ *Venire a dire*, Significare. ‖ co' gerundj de'vèrbi, come *Venir facendo, ragguardando*, e simili, vale pure lo stesso, cioè Fare, Ragguardare se non indica l'atto del fare checchessía, mòdo comune a noi e ai Grèci. ‖ coi *P. pass.* de' vèrbi, come *Venir fatto, Venir detto, Venir guardato*, e simili, vale Avvenire, Accadere, Succèdere di fare, di dire, di guardare ec. ‖ vale anche il più delle vòlte Riuscire. ‖ *Venire a battaglia*, Combattere. ‖ *Venire a bène*, si dice propriamente degli alberi, delle piante e del seme, e vale Allignare, Fruttificare, Provare. ‖ *Venire a capo*, Venire alla fine, al tèrmine, alla conclusione. ‖ detto di un tumore, vale Suppurare, Venire a suppurazione, Maturarsi. ‖ *Venire a' conti*, Conteggiare. ‖ *Venire ad animo*, Ricorrer nel pensièro o simile. ‖ *Venire a' fatti*, lo stesso che Venire a fatti, Venire alle strette. ‖ *Venire a fine*, Rifinirsi, Consumarsi. ‖ *Venire agli orecchi*, o *ad orecchie*, Sentire, o Aver notizia di qualche còsa. ‖ *Venire a grado*, Tornar bene, Dar piacere o soddisfazione. ‖ *Venire a grado a uno*, Entrargli in grazia, Pigliarti esso in amore. ‖ *Venire alla*

mente, Ricordarsi. ‖ *Venire alle corte, alle brevi*, o *alle brevissime*, Venire alla conclusione. ‖ *Venire alle mani*, Venire in potere. ‖ vale anche Capitare, Occorrere, Dar nelle mani. ‖ vale anche Azzuffarsi, che anche si dice Menar le mani. ‖ vale ancora Cominciare, Dar principio, Imprendere a far checchessía. ‖ *Venire alle prese*, dicesi de' combattenti allora che sì addòsso si trovano l' uno all'altro, che vèngono a prèndersi scambievolmente colle mani. ‖ *figurat.* significa Far l' ultimo sfòrzo, Essere al fin dell' imprèsa. ‖ *Venire al punto*, Trattar della quistione strettamente, senza allontanarsi da essa. ‖ *Venirsene con una còsa*. Entrare a parlare di essa. *P. pres.* VENÈNTE, o VEGNÈNTE. — *pass.* VENUTO. [Questo vèrbo quando ha l' accènto sulla prima, ha il dittòngo *ie*, come *Vièni, Viène:* quando l' accènto passa in altra sillaba, o alla prima seguono due consonanti, lascia il dittòngo, come *Venire, Verrò, Vèngono, Venira* ec.]

VENITICCIO. *add.* Avveniticcio.

VENOSO. *add.* Pièno di vene. ‖ *Artèria venosa*, chiamasi da' notomisti la Vena del polmone che gli antichi credèttero che fosse un' artèria. ‖ *Sangue venoso*, Quello che scorre per le vene. ‖ *Venose*, diconsi Quelle piètre che hanno le vene.

VENTACCIO. *pegg.* di Vènto.

VENTAGLIA. *s. f.* Parte della visièra dell' elmo più vicína al mento per la quale entrava l' aria nella bocca.

VENTAGLIAJO, e VENTAGLIARO. *s. m.* Colui che fa e vende ventagli.

VENTAGLIO. *s. m.* Arnese con che ci si fa vènto a cagione principalmente di sentir fresco nella stagione calda ‖ *Ventaglio*, dicono i giardinièri l' Albero, o Pianta, che stendèndosi a guisa di spallièra viène a formare come due ale.

VENTARE. *v. intr.* Soffiare, o Tirar vènto. ‖ Produrre vènto. ‖ in *sign. att.* lo Urtare, o Scuòtere che fa il vènto.

VENTARÒLA. *s. f.* lo stesso che VENTARUÒLA.

VENTARUÒLA. *s. f.* Banderuòla. ‖ si usa anche per Ròsta.

VENTÀVOLO. *s. m.* Tramontana.

VENTEGGIARE. *v. intr.* Ventare. *P. pres.* VENTEGGIANTE. — *pass.* VENTEGGIATO.

VENTERÈLLO. *dim.* di Vènto.

VENTÈSIMO. *s. m.* Una delle venti parti di un tutto.

VENTÈSIMO. *add.* nome numerale ordinatívo di Venti.

VENTI. nome numerale che contiène due diecíne. ‖ Ventèsimo. ‖ *Reggere il venti*, dice il nostro pòpolo per Far il mezzano in amore per qualcheduno.

VENTICÈLLO. *dim.* di Vènto, Vènto piacevole.

VENTICINQUE. nome numerale che contiène Cinque sopra venti.

VENTICINQUEMILA, e VENTICINQUE MILA. nome numerale. Venticinque migliaja.

VENTICINQUÈSIMO. nome numerale ordinativo di Venticinque.

VENTICINQUÍNA. *s. m.* Quantità numerata che arriva alla somma di venticinque.

VENTIDUE. nome numerale che contiène Due sopra venti.

VENTIDUÈSIMO. nome numerale ordinatívo di Ventidue.

VENTIÈRA. *s. f.* Luògo nelle case da pigliare il vènto; ed è invenzione praticata nelle parti orientali; si dice anche Pigliavènto. ‖ *Ventièra, T. mil.* Spèzie di fortificazione antichissima, di cui s' è perduto affatto l' uso. Ponevasi sui merli delle torri colle bertesche, e pare dovesse essere una torretta più elevata, o una garretta con piombatojo. ‖ *Ventière. T. mil.* Impòste di legno appoggiate a due piè ritti che si pongono nelle cannonière per coprire il cannone agli òcchi dell' inimico.

VENTILÀBRO. *s. m. V. L.* Arnese col quale si spargono al vènto le biade o simili per separarne le parti più leggièri ed inutili.

VENTILAMENTO. *s. m.* Il ventilare.

VENTILARE. *v. att.* Spiegare al vènto, Sventolare. ‖ Esaminare, Considerare. *P. pres.* VENTILANTE. — *pass.* VENTILATO.

VENTILATO. *add.* dicesi di un Luògo dove spira facilmente il vènto e circola l' aria per refrigèrio dei caldi estívi.

VENTILATORE. *s. m.* chiamansi dagli architetti Cèrte aperture nei muri degli spedali od altri luòghi, le quali sèrvono a rinnovarvi l' aria e a rènderla sana.

VENTILAZIONE. *s. f.* Il ventilare.

VENTÍNA. Quantità numerata che arriva alla somma di venti.

VENTINÒVE. nome numerale che contiène Nòve sopra venti.

VENTIPIÒVOLO. *s. m.* Vènto che mena piòggia.

VENTIQUATTRÈSIMO. *add.* nome numerale ordinatívo di Ventiquattro.

VENTIQUATTRO. nome numerale che contiène Quattro sopra venti. ‖ L' avemaría della sera, che suòna alla ultima, o ventiquattresima ora del giorno. ‖ *Son sonate le ventiquattro*, È finita, Non c' è più rimèdio, e simili.

VENTISEÈSIMO. *add.* numerale ordinatívo di Ventisèi.

VENTISÈI. nome numerale che contiène Sèi sopra venti.

VENTISÈTTE. nome numerale, Sette sopra venti.

VENTISETTÈSIMO. nome numerale ordinatívo di Ventisètte.

VENTITRÈ. nome numerale, Tre sopra venti. | *Essere alle ventitrè ore*, Essere vècchio, in là con gli anni. | La penultima ora del giorno | *Sono ventitrè ore e tre quarti*. suol dirsi per significare che una còsa o persona è prèsso al suo tèrmine, che è prèsso a mancare, o simili.

VÈNTO. *s. m.* Aere dibattuto e mòsso da un luògo ad un altro con maggior impeto. | Fiato che esce dalle parti deretane. | *per met.* Vanità. | *Nòdo di vènto*, Túrbine. | *Vòlgersi ad ogni vènto*, si dice *proverb.* del Non aver stabilità nè fermezza, e lo stesso vale *Essere come piuma ad ogni vènto*. | *Pigliar vènto*, si dice del Rimanere impedito l'èsito dell'aria nel travasare i liquori o simili. | *Pigliar vènto. figurat.* si dice dello Smarrirsi in favellando. | e talora vale Svanire, Non sussistere. | *Pièno di vènto*, o *Avere il capo pièno di vènto*, si dice di Persona supèrba e vana. | *Avere*, o simili, *le mani piene di vènto*, Trovarsi ingannato dalla speranza. | *Dare*, o *Comméttere le vele al vènto*, ovvero *a' vènti*, Navigare col benefizio del vènto, Cominciare a navigare. | *figurat. Dare le vele a' vènti*, Imprèndere, o Cominciare risolutamente checchessía. | *Dare*, o *Trarre calci al vènto*, Esser impiccato. | talora vale Tirare i tratti morèndo. | *Far vènto*, Spirare, o Soffiare il vènto. | *Far vènto*, Muòvere l'aria. | *Farsi vènto*, Sventolarsi. | *Far vènto*, vale anche Generar ventosità. | vedi FAR VÈNTO. | *Far vènto ad alcuna còsa*, in mòdo basso vale Portarla via. | *Tirar vènto*, lo stesso che Far vènto. | *Far checchessía al vènto*, o *a vènto*, Operare indarno o inconsideratamente. | *Esser sotto vènto, T. mar.* Avere il vènto in disfavore o a svantaggio. | *Avere il vènto in poppa*, o *Andare col vènto in poppa*, Navigare con vènto favorevole. | *figurat.* Essere in fortuna, Aver le congiunture propizie. | *Avere il vènto in fil di ruòta, T. mar.* Avere il vènto diritto, Averlo in poppa o favorevole. | *Aver il vènto in sua via*, Aver vènto favorevole, e come anche dicesi In fil di ruòta. | *Pascer di vènto*, Dar chiacchiere, Trattenere con còse vane e chiacchiere, senza venire all'effètto. | *Fare vènto di sotto*, Tirare corregge. | *Fare vènto di sopra*, Tirare rutti. | *Andare al vènto*, Andare invano, Dileguarsi. | *Navigare secondo il vènto*, Mutar opinione secondo le circostanze, Adattarsi ai tèmpi. | *Vènto, T. mil.* L'intervallo fra il diàmetro della palla e quello dell'anima del pèzzo. | *Vènto, T. degli artisti*, Quel vano nell'intèrno d'una canna d'un'arme da fuòco a cagione di non èssere stata ben formata. | *Vènti*, dicono i formatori di figure e gettatori di metallo ad alcuni Vani che vèngono nella còsa formata o gettata, a cagione di non aver così ben disposti nelle forme gli sfiatatoj, onde l'aria in esse racchiusa non avèndo uscíta, abbia in alcuni luòghi impedito il passaggio al gètto, e l'empiersi della forma | *Vènti*, diconsi anche Quelle funi con le quali si legano le cime degli stili che si rizzano per servizio degli edificj, e poi si legano da più parti in più luòghi ben tirate, ad effètto che essi stili stien ben fitti in tèrra diritti, e non pòssano piegarsi da alcuna parte.

VÈNTOLA. *s. f.* Strumento con che si vèntola o si fa vènto. | Ventilàbro. | è anche un Arnese di legno o d'altra matèria a fòggia di quadretto, con uno o più viticci da basso per uso di sostener candele, e si appènde alle pareti per dar lume. | Quella piccola ròsta che sèrve per parare il lume di lucèrna o di candela, affinchè non dia negli òcchi. | *Muro a vèntola*, dicesi dagli architetti e muratori a Muro che non règge nulla, e sèrve solamente di tramèzzo o divisòrio.

VENTOLÀCCHIO. *s. m. T. de' castagnaj*. Tritúme quasi ridotto in polvere delle scòrze prosciugate e riarse delle castagne, e da cui si ripuliscono prima di ridurre in farína.

VENTOLARE. *v. att.* Sventolare. | in sign. *intr.* dicesi del Muòversi che fa la còsa esposta al vènto.

VENTOLÍNO. *dim.* Venticèllo.

VENTOSA. *s. f.* Strumento o di vetro o d'altra matèria che s'appicca per la persona per tirare il sangue alla pèlle, Coppetta.

VENTOSAMENTE. *avv.* Vanamente, Con vanità.

VENTOSARE. *v. att.* Attaccar le ventose.

VENTOSITÀ, VENTOSITADE, e VENTOSITATE. *s. f.* Indisposizione, Raccòlta di aria cagionata da matèria indigèsta, che si gènera nel còrpo degli animali. | Vènto.

VENTOSO. *add.* Esposto al vènto, Che ha vènto. | e trattandosi di cibo, vale Che gènera ventosità. | Che patisce di vènto o di fiati, Incomodato da ventosità. | *per met.* Gonfio, Altièro. | si usa anche da' poèti alla manièra de' Latini per Veloce, e Prèsto al pari del vènto.

VENTOTTÈSIMO. nome numerale ordinatívo di Ventòtto.

VENTÒTTO. nome numerale che contiène Otto sopra venti. ‖ Ventottèsimo.

VENTRACCIO. *pegg.* di Vèntre.

VENTRAJÁ. *s. f.* Pancia, Luògo dove sta il vèntre e gli altri intestini.

VENTRAJUÒLA. *s. f.* Dònna che lava e vende i vèntri di animali.

VENTRATA. *s. f.* Percòssa del vèntre, Il cadere battendo il vèntre. ‖ Peso del vèntre, Gravidanza.

VÈNTRE. *s. m.* Cavità del còrpo animale dove sono gl' intestini. ‖ Ùtero. ‖ Pancia, o Luògo dove sta il vèntre. ‖ *Scaricare il vèntre,* Cacare, o Deporre il peso del vèntre. ‖ *Muòvere il ventre,* lo stesso che Smuòvere il còrpo, Far cacare. ‖ *Vèntre,* Spècie di sacchetto a fòggia di vèntre. ‖ Cèntro o Parte intèrna di checchessía. ‖ Fondo o lètto de' fiumi. ‖ *Vèntre, o Carne del muscolo, T. anat.* La parte di mèzzo di ciascun muscolo, così detta, perchè sembra un gruppo di fibre carnose a distinzione de' suoi estrèmi che diconsi tèndini. ‖ *Vèntre gèmmato,* o *Vèntre cristallíno,* chiamansi da' naturalisti Alcune piètre cave nel mèzzo, tutte guernite dèntro di minuti cristalli detti *ingemmamenti.* ‖ *Vèntre del dragone,* è lo Spazio che è chiuso dal cerchio del mòto della luna e dall' eclittica che s' intersècano. ‖ *Vèntre mèdio,* dicesi Il pètto, secondo l' antica divisione anatòmica del còrpo. ‖ *Vèntre della colonna,* dicesi La parte di mèzzo dove è l' èntasi, o sia Gonfiezza della colonna.

VENTRESCA. *s. f.* Pancia. ‖ dicesi anche il Vèntre di pòrco ripièno di carne, uòva, cacio, ed èrbe battute insième, e messo in sopprèssa.

VENTRICCHIO. *s. m.* Ventriglio.

VENTRÈLLO. *dim.* di Vèntre, Ventrícolo.

VENTRICÍNO. *dim.* di Vèntre.

VENTRÍCOLO. *s. m.* Vèntre; ma più comunemente Quel viscere membranoso in forma di sacco, o di cornamusa, che è situato obliquamente, nell' ipocòndrio sinistro sotto del diaframma, tra il fegato e la milza. ‖ *Ventrícoli,* si dicono ancora le Cavità d' alcune viscere, come del cuòre e del cervèllo.

VENTRICOSA. *s. f. T. nat.* nome di Chiòcciola palustre di varie grandezze.

VENTRIGLIO. *s. m.* Ventrícolo carnoso degli uccèlli.

VENTUCCIO. *dim.* di Vènto; Piccol vènto.

VENTUNÈSIMO. nome numerale ordinatívo di Ventuno.

VENTUNO. nome numerale. Uno sopra venti.

VENTURA. *s. f.* Sòrte, Fortuna; e pigliasi in buòna ed in mala parte. ‖ Avventura, Accidènte. ‖ *Alla ventura,* posto *avverb.* Fortuitamente, A caso, Senza determinazione, Per sòrte. ‖ *A ventura,* o *Per ventura,* pure posti *avverb.* vagliono Casualmente. ‖ *Buòna ventura,* posto *avverb.* In buon' ora, o simili. ‖ *Schièra di ventura,* o simili, Schièra composta di soldati venturièri. ‖ *Far la ventura,* Predire altrui l' avvenire. ‖ *Aver mala ventura,* Essere sfortunato. ‖ *Andare alla ventura,* Andare a tentar la ventura d' un' imprèsa.

VENTURIÈRE. *s. m.* Soldato che va alla guèrra, non obbligato nè condotto a sòldo, ma per cercare sua ventura e a fine d' onore.

VENTURÍNA. *s. f.* Gèmma, che ha macchiette o vene d' òro come il lapislàzzulo, sovra un fondo di color muschio, o caffè.

VENTURO. *add.* Che dèe venire, Che è per venire.

VENTUROSAMENTE. *avv.* Avventurosamente.

VENTUROSO. *add.* Felice, Buòno.

VENUSTÀ, VENUSTADE, e VENUSTATE. *s. f.* Bellezza, Leggiadría.

VENUSTARE. *v. att.* Abbellire, Rènder venusto.

VENUSTO. *add.* Che ha venustà.

VENUTA. *s. f.* Il venire. ‖ Via, Strada. ‖ da' còmici si dice per Luògo da cui si viène in iscèna.

VENUTO. *s. m.* Venuta, Venimento.

VENUTO. *add. Ben venuto:* manièra di salutare chi arriva.

VENUZZA. *dim.* di Vena: Piccola vena.

VENZEÈSIMO. nome numerale ordinatívo di Venzèi.

VENZÈI. idiotismo fiorentíno, nome numerale, Ventisèi.

VENZÈTTE. idiotismo fiorentíno, nome numerale, Ventisètte.

VEPRAJO. *s. m.* Luògo pièno di vèpri, Prunajo.

VÈPRE. *s. f. V. L.* Spèzie di pruni.

VER. preposizione accorciata da Vèrso.

VERÁCE. *s. m.* Vero, Verità.

VERÁCE. *add.* Vero, Che ha in sè verità. ‖ Che dice il vero, Veritière. ‖ Efficace. ‖ Reale, Che è veramente qual si dice che è o deve èssere; contrario di Apparènte o di Falso.

VERACEMENTE. *avv.* Veramente, Con verità, Nel vero.

VERACITÀ, VERACITADE, e VERACITATE. *s. f.* Verità; Virtù per la quale l' uòmo, e in paròle e in fatti, mostrasi tale quale è il sentimento dell' animo.

VERADICÈNTE. *s. m.* voce pòco usata: Veritière, Che dice il vero.

VERAMENTE. *avv.* Con verità, In verità, Certamente. | Nulladimeno, Con tutto ciò. | *Veramente che,* Benchè.

VERÀTRO. *s. m.* Ellèboro bianco.

VERBACCIO. *pegg.* di Vèrbo.

VERBALE. *add.* Di vèrbo, Di paròla. | *T. gramm.* ed è aggiunto di nome dipendènte dal vèrbo, o formato dal vèrbo.

VERBALMENTE. *avv.* Di viva voce, A bocca.

VERBASCO. *s. m.* Sòrta di pianta, detta anche Tassobarbasso.

VERBÈNA. *s. f. Verbena officinalis. Linn. T. bot.* Pianta di varie specie adoperata in medicina come vulneraria e febrifuga. | Vermèna.

VERBERARE. *v. att. V. L.* Percuòtere.

VERBICAUSA. lo stesso che VERBIGRAZIA.

VERBIGRAZIA. *V. L.* posto *avverb.* Per esèmpio. | *antic.* si disse anche *Per verbigrazia.*

VÈRBO. *s. m.* Paròla, Dizione. | *A vèrbo, A vèrbo a vèrbo,* e *Vèrbo a vèrbo,* posti *avverb.,* A paròla a paròla, Per l'appunto. | *Vèrbo divino,* o *di Dio,* e talora anche *Vèrbo, assol.* s'intènde Gesù Cristo figliuòlo di Dio. | *Vèrbo, T. gramm.* che dinota Azione, a distinzione del Nome, che significa Còsa. | Lingua, Favèlla. | *In vèrbo,* posto *avverb.* Rispètto a, Circa a, p. es. *Che ha risposto Antonio in vèrbo libri?* è ancora dell'uso.

VERBOSITÀ. *s. f.* Soprabbondanza di paròle, Multiloquacità.

VERBOSO. *add.* Che parla assai.

VERDACCIO. *s. m.* Sòrta di verde di tèrra della quale si servirono i pittori ne' tèmpi di Cimabue e di Giòtto, per compire le loro pitture a fresco, passandovi poi sopra con pòco colore, quasi velandole, e così davano loro compimento: l'adòperano oggi i pittori per dipinger chiari scuri.

VERDACCIO. *pegg.* di Verde.

VERDADIÈRO. *s. m.* voce spagnuola, che vale Veritièro, Sincèro. L'usò il *Redi* parlando enfaticamente; ma è fuor d'uso, e da biasimare.

VERDASTRO. *add.* Che tènde al verde, Verdiccio.

VERDAZZURRO, e VERDE AZZURRO. *s. m.* Sòrta di colore ch'è il colore dell'aria e della marina.

VERDE. *s. m.* lo stesso che VERDURA. Quantità di piante, o d'èrbe verdeggianti. | *per met.* Vigore. | *Esser condotto al verde,* o *Essere al verde,* o simili, vagliono Èsser all'estrèmo, o al fine, tolta la *metaf.* dalla candela che si teneva accesa, quando si vendeva al pubblico incanto, che all'estrèmo per lo più anticamente era tinta di verde. | *Verde indugio,* Colore di un verde cupo; e il Panno o L'abito di esso colore. [*Del Ben., Rim.*] | *Verde antico,* Sòrta di marmo verde pregiatissimo.

VERDE. *add.* aggiunto di quel Colore che hanno l'èrbe e le fòglie, quando sono fresche e nel vigore. | Fresco; contrario di Secco. | Giovane. | *Età verde, Verde tèmpo,* e simili, vagliono La primavèra. | *figurat.* Vivo, Pièno di speranza. | Acèrbo, Agro, Brusco. | Ostinato. | *Esser verde com'un aglio,* Aver perfètta sanità.

VERDÈA. *s. f.* Spèzie di vite o d'uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch'esso Verdèa.

VERDEBRUNO. *s. m.* Verde pendènte allo scuro.

VERDECHIARO. *s. m.* Verde che pènde al chiaro, cioè al bianco.

VERDÈCLA. *s. f.* Sòrta d'uva.

VERDEGAJO. *s. m.* Verde apèrto, o chiaro.

VERDEGGIAMENTO. *s. m.* Il verdeggiare.

VERDEGGIARE. *v. intr.* Mostrarsi verde, Apparir verde. | Tèndere al color verde. | *att.* Fare apparir verde. *P. pres.* VERDEGGIANTE. — *pass.* VERDEGGIATO.

VERDEGIALLO. *s. m.* Color tra verde e giallo.

VERDEGIGLIO. *s. m. T. pitt.* Tintura, che i pittori cavano dalle fòglie de' gigli pavonazzi, i quali, preparati con mistura di calcina, buttano un verde assai bèllo e vivace.

VERDEMARCO. *s. m.* Sòrta di èrba, detta anche Pigamo.

VERDEMARE. Colore verde simile al colore dell'acqua del mare.

VERDEMEZZO. aggiunto di grano o biade o cacio, che sia Tra verde, o Tra fresco e secco. | aggiunto di carne, vale Tra còtta, e cruda.

VERDEPÒRRO. *s. m.* Spèzie di colore verde bellissimo smeraldino.

VERDERAME. *s. m.* Quella gruma verde che si gènera nel rame per l'azione dell'aria, o di altre sostanze contenènti ossigene, e si fa anche artificialmente immergèndo làmine di rame nella fèccia del vino.

VERDERÓGNOLO. *add.* Che ha del verde.

VERDESCURO. *add.* Verdebruno.

VERDESECCO. *add.* Mèzzo secco.

VERDETTO. *s. m.* Matèria per color verde, che si adòpera dai pittori.

VERDETTO. *dim.* di Verde. | Bruschetto.

VERDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è verde. | Verdúme.

VERDICARE. *v. intr.* Verdeggiare. *P. pres.* VERDICANTE. — *pass.* VERDICATO.

VERDICCIO. *add.* Alquanto verde.

VERDICÈNTE. *add.* Verídico.

VERDÍGA. *s. f.* Spèzie d' uva.

VERDIGNO. *add.* Che ha del verde.

VERDÍNO. *s. m.* Sòrta di fico. ‖ è anche il nome d' una Spèzie di pero.

VERDÒCCIO. *accr.* e *vezzegg.* di Verde.

VERDÒGNOLO. *add.* Che ha del verde.

VERDOLÍNA. *s. f.* Sòrta di uva.

VERDONE. *s. m. T. ornitol.* Nome di un uccèllo gròssò quanto una passera, così detto dal color verde delle sue penne.

VERDONE. *add.* per Sòrta di color verde pièno. ‖ *Fico verdone,* Fico che ha la buccia verde carica, e la polpa vinata; Fico verdíno.

VERDORE. *s. m.* Verdezza.

VERDUCATO. *add.* Tagliènte da quattro lati, Taglientissimo.

VERDÚCO. *s. m.* Spada stretta, che taglia da quattro lati.

VERDÚME. *s. m.* La parte verdeggiante delle piante.

VERDÚRA. *s. f.* Verzúra. ‖ *per met.* La parte più viva, più vègeta, o migliore.

VERECÓNDIA, e **VERECÚNDIA.** *s. f. V. L.* Vergogna.

VERECONDO. *add. V. L.* Che ha verecóndia.

VERECÚNDIA. vedi VERECÓNDIA.

VERGA. *s. f.* Bacchetta, Bastoncèllo sottíle. ‖ Scèttro. ‖ Strale, Dardo. ‖ *Verga,* Mèmbro virile. ‖ *Verga d' òro, d' argènto, di fèrro,* si dicono Pèzzi di simili metalli ridotti a forma di verga. ‖ *Verga,* dicesi alle Liste tessute ne' drappi, e ne' panni. ‖ *Tremare a verga a verga,* o *come una verga,* dicesi del Tremare eccessivamente. ‖ *Verga del pèndulo,* chiamano gli oriuolaj Quell' asta in cui è infilata la lènte che sale e scende per mèzzo del dado accomodato nella parte inferiore. ‖ *Verga, T. de' meteorologisti.* così chiamano alcuni tratti di viva luce., i quali sovènte si veggono in aria, ed altro non sono che reflessioni e ripercotimenti de' raggi solari, i quali, incontrando i nuvoli disposti a ciò, da essi si riflèttono agli òcchi nostri. ‖ *Verga, T. di magona.* Ferrareccia detta Ordinario di ferrièra, e sonne di tre grossezze, *Verga gròssa, ordinaria e sottile.* ‖ *Verga, T. de' set.* Gròssa bacchetta di legno o di canna, che passa tra le incrociature delle tele.

VERGAJO. *s. m.* Mandriano, Capo pastore. *Bandi e Leggi* ec. Sec. XVI.

VERGARE. *v. att.* propriamente è Far le verghe, o liste a' drappi, o a' panni. ‖ *per sim.* Scrivere. *P. pres.* VERGANTE. — *pass.* VERGATO.

VERGATÍNO. *s. m.* Vergato, Tela di lino o cánapa a righe di colore divèrso.

VERGATO. *s. m.* Panno vergato. ‖ *per met.* si dice di Còsa composta di parti tra sè divèrse e varie. ‖ *A vergato,* dicesi di un Tessuto grossolano, fatto a righe di varj colori; e per similitudine, di còsa composta di parti fra sè divèrse.

VERGATO. *add.* Macchiato, o Taccato.

VERGÈLLA. *dim.* di Verga.

VERGÈLLO. *s. m.* Quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza. ‖ *Essere in sul vergèllo,* Correre gran pericolo.

VERGÈNZA. *s. f.* Tendènza.

VERGHEGGIARE. *v. att.* Percuòter con verga. ‖ Scamatare. *P. pres.* VERGHEGGIANTE. — *pass.* VERGHEGGIATO.

VERGHEGGIATORE. *s. m.* Battitore di lana, Quegli che scámata la lana.

VERGHETTA. *dim.* di Verga. ‖ *Verghetta, T. arald.* dicesi del Palo diminuito.

VERGHETTATO. *T. arald.* dicesi dello scudo copèrto di righe o liste dette Pali in numero di dieci o più.

VERGHETTÍNA. *dim.* di Verghetta.

VERGINALE. *add.* Di vergine.

VERGINE. *s. m.* e *f.* si dice sì di Femmina sì di Maschio, che non siano venuti ad atti carnali. È si usa così in forza di *sust.* come d' *add.* ‖ *Vino,* o *Olio vergine,* si dicono Quel vino che non ha bollito sul tino, Quell' òlio che si trae da ulive non riscaldate. ‖ *Vergine,* è anche Uno dei segni dello Zodiaco. ‖ Vergíneo. ‖ *Vergine,* si dice anche di Qualunque còsa non adoperata. ‖ *Esser vergine,* o *Aver le mani vergini d' alcuna còsa,* vale Non avervi avuto parte. ‖ *La Vergine,* detto assolutamente s' intènde della Madre di Gesù Cristo nostro Signore.

VERGINÈLLA, VIRGINÈLLA, e **VERGINÈLLO.** *dim.* e *vezzegg.* di Vergine, così *sust.* come *add.*

VERGÍNEO. *add.* Di vergine, Verginale.

VERGINETTO. *dim.* Verginèllo.

VERGINISSIMO. *superlat.* di Vergine.

VERGINITÀ, VERGINITADE, e **VERGINITATE.** *s. f.* Qualità e stato di vergine, Purità, Innocènza, Onestà, Purezza. ‖ *Pàllida verginità,* Lo stato di quelle fanciulle che non sono mestruate, che sono oppilate.

VERGOGNA. *s. f.* Dolore e Perturbazione intorno a quelle còse che pare che ci appòrtino disonore ne' mali o

passati o presènti o futuri. ‖ è anche Una cèrta modèstia alla qual dicesi Rispètto o Peritanza. ‖ Quel rossore che si sparge per il vòlto di chi si vergogna. ‖ Disonore, Vitupèrio, Biasimo. ‖ Azion vergognosa. ‖ Oggètto di vergogna, di disonore. ‖ *Vergogna!* è esclamazione di rimpròvero per qualche azione vergognosa. ‖ *Vergogna* o *Vergogne;* talora si prènde per Le parti vergognose. ‖ *Far vergogna,* Svergognare. ‖ *figurat.* Superare di gran lunga. ‖ Insultare, Svillaneggiare.

VERGOGNACCIA. *pegg.* di Vergogna.

VERGOGNARE. *v. att.* Svergognare. ‖ in sign. *rifl. att.* Prènder vergogna, Aver vergogna. E si usa anche in tal sentimento colle particèlle *Mi*, *Ti*, *Si* ec., sottintese. *P. pres.* VERGOGNANTE. — *pass.* VERGOGNATO.

VERGOGNEVOLMENTE. *avv.* Vergognosamente, Con vergogna.

VERGOGNOSA. *s. f.* Sòrta di pianta che viène dall'Amèrica, e si dice altrimenti Sensitíva.

VERGOGNOSAMENTE. *avv.* Con vergogna; e preso in buòna parte, Rispettosamente.

VERGOGNOSETTO. *dim.* di Vergognoso.

VERGOGNOSO. *add.* Tocco da vergogna. ‖ Verecondo, Che si vergogna, Che non si attènta a presentarsi ad alcuno, Peritoso. ‖ Vituperevole, Ignominioso, Infame. ‖ *Parti* o *Mèmbra vergognose,* si dicono Le parti genitali.

VÉRGOLA. *dim.* di Verga; Piccola verga. ‖ è pure Una sòrta di seta addoppiata e tòrta.

VÉRGOLA. Barca così detta dai Viniziani perchè di leggièri si rivòlta.

VERGOLAMENTO. *s. m.* L' esser vergato di alcune righette.

VERGOLARE. *v. att.* Segnare la scrittura con due virgole ad ogni capo di verso. ‖ Batter con verghe. *P. pres.* VERGOLANTE. — *pass.* VERGOLATO.

VERGOLATO. *P. pass.* da Vergolare. ‖ per *Vergato,* come adjettivo; e dicesi dai naturalisti degli animali ec., per sinònimo di Picchiettato, Variegato ec.

VERGOLÍNA. *s. f.* Piccola verga.

VERGONE. *s. m.* Mazza impaniata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta; e più comunemente dicesi Panione.

VERGUCCIA. *s. f. T. degli oriuolaj.* Spranga di fèrro, la quale negli oriuòli da torre pòrta in ciascuna delle sue estremità una rotellína.

VERGUCCIO. *s. m. T. de' giojel.* Canale un pòco largo in cui si gètta la composizione di cui fassi la verga che si deve tirare a martèllo per farne la fòglia da mettere sotto le piètre trasparènti. Indi si bianchisce, si rade con un rasojo da orefici, si brunisce e se le dà un colore a fuòco.

VERICÍDA. *add.* Ucciditor del vero, Chi si ribella dal vero, Menzognèro.

VERIDICAMENTE. *avv.* Con asserzione di verità, Con verità.

VERIDICITÀ. *s. f.* Qualità di chi è verídico.

VERÍDICO. *add.* Che dice il vero, Veritièro.

VERIFICARE. *v. att.* Dimostrare vero, Certificare. *P. pres.* VERIFICANTE. — *pass.* VERIFICATO.

VERIFICAZIONE. *s. f.* Il verificare.

VERILÒQUIO. *s. m.* Narrazione del vero.

VERISIMIGLIANTE. *add.* Verisimile.

VERISIMIGLIANZA. *s. f.* Sembianza o Simiglianza di verità.

VERISIMIGLIÉVOLE. *add.* Verisímile.

VERISÍMILE. *sust.* Detto o Fatto che ha sembianza di vero. ‖ Verisimiglianza.

VERISÍMILE. *add.* Simile al vero.

VERISIMILEMENTE. vedi VERISIMILMENTE.

VERISIMILITUDINE. *s. f.* Verisimiglianza.

VERISIMILMENTE, e VERISIMILEMENTE. *avv.* Con verisimilitudine.

VERISSISSIMAMENTE. Più che verissimamente.

VERITÀ, VERITADE, e VERITATE. *s. f.* Il vero. ‖ *In verità, Di verità, Per verità,* e simili, posti *avverb.* Veramente, Di vero, Certamente. ‖ *Aprire il pètto alla verità,* Riceverla nell' animo. ‖ *prov. Chi vuol saper la verità ne domandi alla purità,* si dice allorchè un bambíno parla spiattellatamente una verità che altri avrebbe taciuta. ‖ *Bocca della verità,* si dice di Uòmo sincèro e veritièro.

VERITÉVOLE. *add.* Veritière.

VERITIERAMENTE. *avv.* Veramente, In verità.

VERITIÈRE, e VERITIÈRO. *add.* Che procède sempre con verità, Che dice il vero.

VÈRLIA. *s. f.* Vèlia.

VÈRME, e VÈRMO. *s. m.* Spèzie d' insètto che si gènera in quasi tutti i còrpi e gli corrode e danneggia. ‖ *Vèrme della cosciènza,* Il rimòrso, Sindèresi. ‖ *Vèrme muro,* e *Mal del vèrme,* Malattia cutánea nel cavallo, prodotta da pustole più o meno gròsse, più o meno moltiplicate, dure e aderènti al cuòjo; le quali, quando spariscono da un luògo per manifestarsi ben prèsto in altro,

dicesi *Vèrme volatìo.* ‖ *Vèrmi,* diconsi anche le Spire, o anèlli della chiòcciola, o femmina della vite, a differènza di quelli della vite che diconsi Pani. ‖ *Avere il vèrme*, lo stesso che Avere il baco, Essere innamorato.

VERMÈNA. *s. f.* Sottile e giovane ramicèllo di pianta.

VERMENÈLLA, e VERMENETTA. *dim.* di Vermèna.

VERMETTO. *dim.* di Vèrme.

VERMICCIOLUZZO. *dim.* di Vermicciuòlo.

VERMICCIUÒLO. *dim.* Vermicèllo.

VERMICELLAJO. *s. m.* Fabbricante di vermicèlli, e simili pastúmi.

VERMICÈLLO. *dim.* di Vèrme. ‖ *Vermicèlli,* si dicono Cèrte fila di pasta fatte a quella somiglianza e mangiansi còtti nel bròdo per minèstra.

VERMICOLARE. aggiunto dato a Spèzie di polso, ed a Spèzie di mòto degli intestini. ‖ *T. st. nat.* Ciò che è fatto a fòggia di tubi variamente ritòrti.

VERMICOLÁRIA. *s. f. T. bot.* Spèzie di pianta, che è una sòrta di Sempreviva.

VERMICOLOSO. *add.* Pièno di vermicèlli, Bacato.

VERMIGLIA. *s. f.* Sòrta di piètra preziosa, così detta dal suo colore.

VERMIGLIARE. *v. intr.* Colorire di vermiglio.

VERMIGLIETTO. *dim.* di Vermiglio.

VERMIGLIEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è vermiglio.

VERMIGLIO. *s. m.* Baco rosso dell'India, che sèrve a tingere di scarlatto e di rosso. ‖ Coccinìglia. ‖ Color vermiglio.

VERMIGLIO. *add.* Rosso acceso, propriamente del colore del Chèrmisi.

VERMIGLIONE. *s. m.* Matèria onde formasi il color vermiglio.

VERMIGLIUZZO. *dim.* di Vermiglio, detto per vezzi.

VERMINÁCA. *s. f.* lo stesso che VERBÈNA.

VERMINÁRA. aggiunto d'una Spèzie di lucèrtola.

VERMINÁRIA. *s. f. T. de' contadini*, Monticèllo di sugo fatto ad arte nella bassa corte, perchè nascano moltissimi vèrmi per nutrimento delle galline e de' pollastríni, che raspando se gli procacciano.

VÈRMINE. *s. m.* Spèzie d'insètto, che anche dicesi Vèrme.

VERMINETTO. *dim.* di Vèrmine.

VERMINOSO. *add.* Che ha vèrmini, Pièno di vèrmini.

VERMINUZZO. *dim.* di Vèrmine; Verminetto.

VÈRMO. vedi VÈRME.

VERMOCANE. *s. f.* Sòrta di malattía del cavallo. ‖ *Ti vènga il vermocane,* o simili, dicesi altrui per imprecazione.

VERNACCIA. *s. f.* Spèzie di vin bianco. ‖ ed ancora *Vernaccia* il Vitigno, e l' Uva di cui si fa la Vernaccia.

VERNACCIO. *pegg.* di Vèrno.

VERNARDÌ. metatesi di Venardì, o Venerdì.

VERNÁCOLO. *add.* Nativo della casa medesima, dello stesso paese. ‖ *Lingua vernácola,* Quella naturale del paese ove uno è nato.

VERNALE. *add.* Di vèrno. ‖ talora Di primavèra.

VERNARE. *v. intr.* Svernare. ‖ Patir freddo, Star nel freddo. ‖ Essere di vèrno, Farsi vèrno. ‖ Far tempèsta. ‖ Far primavèra. *P. pres.* VERNANTE. — *pass.* VERNATO.

VERNARECCIO, e VERNARICCIO. *add.* Vernereccio.

VERNATA. *s. f.* Corso del vèrno.

VERNATO. *s. m. V. A.* Vernata.

VERNERECCIO. *add.* Di vèrno. ‖ Da vèrno e Buòno per il vèrno. ‖ talvolta Che suol venire in tèmpo di vèrno.

VERNICARE. *v. att.* Dar la verníce, Invernicare. *P. pres.* VERNICANTE. — *pass.* VERNICATO.

VERNÍCE. *s. f.* Composto di gomme e ragie e d'altri ingrediènti, che sèrve a dare il lustro e ad altri usi. ‖ *per sim.* Liscio, Belletto. ‖ una Spèzie di gomma polverizzata, con cui si strofína la carta prima di scrivere.

VERNICIARE. *v. att.* Vernicare, Inverniciare. ‖ *Verniciare d' òro*, fu detto per Indorare. *P. pres.* VERNICIANTE. — *pass.* VERNICIATO.

VERNÍNO. *add.* Di vèrno, Appartenènte a vèrno. ‖ dicesi di Quelle còse che si coltivano e crescono nel vèrno. ‖ e di Quelle frutte che si sèrbano a mangiare nel vèrno.

VÈRNIO. aggiunto d' una Spèzie di lino.

VÈRNO. *s. m.* Una delle quattro stagioni dell' anno, la più fredda. vedi INVERNO. ‖ Burrasca o Vènto burrascoso. ‖ Tempèsta qualsiasi. ‖ per sinèddoche in cambio di Freddo, l' usò il *Casa.* ‖ *Verno della ventura*, Tempo della disgrazia.

VÈRNO. *add. V. L.* Di primavèra.

VERO. *sust.* Verità, Uniformità delle nostre idèe coi fatti; ed anche la Concordanza dei nòstri detti coi nòstri sentimenti, o coi pensièri. ‖ *In vero*, e *Da vero*, e *Di vero,* posti *avverb.* Veramente. ‖ *In vero in vero,* In tutto, In somma delle somme, Alla fin delle fini. ‖ *N' è vero?* o *Non è vero?* manièra usata per cercare

testimonianza di ciò che si dice o che si domanda quasi minacciando: p. es. *Io glielo dissi, n'è vero? — Ah tu sei quel buon capo, non è vero?* dicesi anche semplicemente *È vero?* ‖ *Vero è, È ben vero che*, e simili, Tuttavía, Non per tanto, Nondimeno.

VERO. *add.* Che contiène in sè verità. ‖ Legíttimo.

VERONCELLO. Piccol verone.

VERONE. *sust.* Terrazzo o Lòggia. ‖ tra gli uòmini di campagna si dice ad un Piccol terrazzo copèrto, nel quale tèrmina la scala di fuòri e per cui s'entra nel secondo piano della casa.

VERONE. *accr.* di Vero; Più che vero.

VEROSIMILE. *add.* Verisimile.

VERRE. *s. m.* Pòrco non castrato. ‖ *Pare un vèrre, È un vèrre*, lo dice il pòpolo di persona stizzosa e minacciante.

VERRETTA. *s. f.* Verrettone.

VERRETTATA. *s. f.* Colpo di verretta.

VERRETTONE. *s. m.* Spèzie di freccia gròssa che lanciavasi colla balèstra, o simile.

VERRICÈLLO. *s. m.* Macchina a vite per sollevare con mediocre fòrza gravi pesi. ‖ Spèzie di árgano.

VERRINA, o TRÁPANO. *s. f.* Strumento per forare, o Trivèlla posta al fondo di un lungo fèrro, il quale nel mèzzo della sua lunghezza si ripièga a doppia zanca, nell'alto ha un bottone, contro il quale fa fòrza l'artefice, impugnando la zanca: la verrína s'introduce e fa il buco.

VERRINARE. *v. att. T. mar.* Traforare, Bucherare, Foracchiare.

VÈRRO. *s. m.* Pòrco non castrato.

VERRÚCA. *s. f. V. L.* Pòrro nel secondo significato.

VERRUCANA. *s. f.* nome vulgare di una Spèzie di piètra di cui si fanno le mácine degli edifizj da òlio.

VERRÚTO. *s. m. V. A.* Sòrta di dardo.

VERSACCIO. *pegg.* di Vèrso in tutti i suoi significati. ‖ Urli e smòrfie sgarbate.

VERSAMENTO. *s. m.* Il versare.

VERSARE. *v. att.* Fare uscir fuòri quello che è dèntro a vaso, sacco, o còsa simile, rovesciandolo o facèndolo traboccare o spargèndolo in altra manièra. ‖ in *sign. intr.* per Traboccare. ‖ Rovesciare. ‖ Cambiare. ‖ Vòlgere. ‖ Consumare, Spèndere prodigamente. ‖ *Versare*, si dice anche dei vasi o còse simili, quando i liquori o altre còse flussibili èscono per le rotture di essi. ‖ e *figurat.* per Consumare, Spandere prodigamente, Scialacquare. ‖ VERSARSI. *rifl. att.* Consistere, Stare, p. es. *La còsa di cui vi parlo si vèrsa in questo che* ec. ‖ Adirarsi subitamente, e Furiosamente. *P. pres.* VERSANTE. — *pass.* VERSATO.

VERSÁTILE. *add.* Che può vòlgersi e rivòlgersi, Girevole; e *figurat.* Maneggevole, Pieghevole: per lo più si dice di còse morali.

VERSATILITÀ. *s. f. V. L.* Qualità di ciò che è versátile.

VERSATO. *add.* Prático, Espèrto. ‖ Voltato su e giù.

VERSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vèrsa.

VERSEGGIARE. *v. att.* Far vèrsi.

VERSEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che verseggia, Versificatore-trice.

VERSEGGIATURA. *s. f.* propriamente Manièra di verseggiare.

VERSERÈLLO. *dim.* di Vèrso.

VERSETTO. *dim.* di Vèrso. ‖ Paròle ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura, che si dicono o si cantano nell'offizio della chièsa, generalmente dopo i capitoli e gl'inni, prima del responsòrio, in fine delle lezioni. ‖ dicesi anche a Quei piccoli período o mèmbri nei quali si dividono i capitoli della Sacra Scrittura, e che contèngono per lo più un sènso compiuto.

VERSICCIUÒLO. *dim.* di Vèrso; Piccolo versetto.

VERSÍCULO. *dim.* Versetto, Versicciuòlo.

VERSIÈRA. *s. f.* dal latino *Adversarius*, che in sènso scritturale significa l'Inimico degli uòmini, il Diavolo. Da essa voce latina furono derivate le seguenti, *Avversario, L'avversière*, e finalmente *La versièra*, con che le donnicciuòle intèndono di denotare uno Spirito infernale con impròvvido consiglio immaginato dai nostri antichi per atterrire i fanciulli. ‖ si dice anche un Ragazzo malizioso, fastidioso e insolènte. ‖ e per Qualunque persona maliziosa e insolènte. ‖ dicesi anche per Traversía, Disgrazia.

VERSIFICARE. *v. att.* Compor vèrsi. *P. pres.* VERSIFICANTE. — *pass.* VERSIFICATO.

VERSIFICATO. *s. m.* Componimento in vèrsi.

VERSIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa vèrsi.

VERSIFICATORÈLLO. *dim.* di Versificatore.

VERSIFICATORIAMENTE. *avv.* In mòdo versificatòrio.

VERSIFICATÒRIO. *add.* Appartenènte alla versificazione.

VERSIFICAZIONE. *s. f.* Il versificare.

VERSIONE. *s. f.* Rivolgimento. ‖ Traduzione.

VERSIPÈLLE. *s. m. V. L.* Furbo, Malizioso, Versuto.

VÈRSO. *s. m.* Mèmbro di scrittura poètica, compreso sotto cèrta misura di pièdi o di sillabe. ǁ Òpera in vèrsi. ǁ Aria di suòno o di canto. ǁ si dice anche una Riga di scrittura. ǁ Mòdo, Via. ǁ *Vèrso rotto,* a distinzione del Vèrso intero, si dice quel Vèrso che si ferma sulla decima sillaba con paròla terminante in accento. ǁ Epitaffio. ǁ Atto o Garbo per lo più sguajato. ǁ dicesi anche il Canto degli uccèlli. ǁ onde in *prov. Ogni uccèllo ha da fare il suo vèrso,* vale Ognuno dee parlare secondo la pròpria condine. ǁ *Fare un vèrso,* vale Far la medesima còsa. ǁ *Mutar vèrso,* Mutare stile o manièra. ǁ *Trovare vèrso,* Trovar via, Mòdo. ǁ *Fare a vèrso di alcuno,* Operare a suo senno, Seguire il suo piacere o consiglio. ǁ *Fare una còsa pel vèrso,* Farla co' debiti mòdi, Nella forma che più conviène. ǁ *Pigliare una còsa pel suo vèrso,* o *Pigliare il vèrso di una còsa,* o *in una còsa,* vale Trattarla in forma da trarne profitto, Riuscirvi con felicità. ǁ *Andare a' vèrsi ad alcuno,* vale Secondarlo, Seguitare l'altrui parere o volontà. ǁ *Vèrso,* per Banda, o Parte. ǁ *A vèrso,* In bèl mòdo, Acconciamente. ǁ *A vèrso a vèrso,* o *A vèrso per vèrso,* detto di salmo, o simili, Un vèrso dopo l'altro.

VÈRSO. preposizione che dènota Vicinanza, Accostamento, o Indirizzamento a qualche parte, e si usa comunemente col quarto caso, pure eziandío col secondo s'accoppia. ǁ talora si adòpera in sentimento di Contra. ǁ talora vale In favore, A prò, In servigio. ǁ talora esprime lo stesso che In comparazione, In paragone. ǁ Intorno, Circa. ǁ *Vèrso di sè,* accennante a qualità di una còsa, vale In sè stessa, Quanto alla sua sostanza, p. es. *Quella òpera è bella vèrso di sè, ma pure alcuni la biasimano di tròppa lunghezza.* ǁ talora anche ad alcuni avvèrbj si antepone, p. es. *Vèrso là, Vèrso qui* ec. ǁ *Di vèrso,* avverbio di moto da luogo, Dalla parte di, Da.

VERSOLÍNO. *dim.* di Vèrso.

VERSUNGIANO. *T. anat.* aggiunto del Condotto, e del Liquore pancreatico.

VERSÙTO. *add.* Astuto, Malizioso.

VERSUZIA. *s. f. V. L.* voce usata da varj scrittori. Astuzia, Malizia, Furbería.

VERSUZZO. *dim.* di Vèrso; Versicciuòlo.

VÈRTA. *s. f.* Parte inferiore del giacchio, dove rimangono presi i pesci.

VERTÀ, VERTADE, e VERTATE. *s. f. V. A.* Verità.

VÈRTEBRA. *s. f.* Òsso nella sèrie di quelli che compongono la spina del dòrso, che sono fatti a guisa di nòdi: sono bucati nel mèzzo, e vi passa di dentro la midolla spinale.

VERTEBRALE. *T. anat.* aggiunto dato a Quelle artèrie che si prolungano a' lati delle vèrtebre vèrso l'occípite.

VERTEBRETTA. *dim.* di Vèrtebra; Piccola vèrtebra.

VERTÈNTE. dicesi *Anno vertènte,* alla manièra latina, e vale L'anno che presentemente corre. ǁ per aggiunto di Lite non ancora definita.

VÈRTERE. *v. att.* Consistere intorno ad una còsa.

VERTICALE. *add.* Di vèrtice, Che attiène a vèrtice, Che passa pel vèrtice, Che corrisponde al vèrtice. ǁ *Linea verticale,* è Quella che viène segnata dai gravi cadèndo dall'alto al basso.

VERTICALMENTE. *avv.* In guisa verticale.

VÈRTICE. *s. m.* Cima, Sommità, Punto più distante della base. ǁ vale ancora Quel punto d'aria o di cièlo, che corrisponde al nostro capo; che si dice anche Zenit. ǁ *Vèrtice, T. geom.* Il punto più distante dalla base.

VERTICÈLLA. *s. f. T. ornit.* Uccèllo volgarmente detto Torcicòllo.

VERTICILLATO. *T. bot.* aggiunto di Fiore, le cui fòglie, in maggior numero di due, sono disposte in giro intòrno al càule o fusto.

VERTICILLO. *s. m. T. bot.* Quell'aggregato di fiori che a guisa di nòdo circonda il càule, principalmente delle piante lobate.

VERTÍGINE. *s. f.* Offuscamento di cèrebro, per cui pare che ogni còsa si muòva in giro e manca in uno stante la vista; Capogíro. ǁ Rivolgimento fatto in giro.

VERTIGINOSO. *add.* Che patisce di vertígine.

VERTÙ, VERTUDE, e VERTUTE *V. A.* Virtù.

VERTUDIOSAMENTE. vedi VIRTUDIOSAMENTE.

VERTUDIOSO. vedi VIRTUDIOSO.

VERTUOSAMENTE. *avv. V. A.* Virtuosamente.

VERTUOSO. vedi VIRTUOSO.

VERÚNO. *s. m.* lo stesso che NESSÚNO, NÈ PUR UNO. ǁ colla negativa o colle particèlle *Mai,* e *Senza,* o sia solo o accompagnato col *sust.,* vale Alcuno. ǁ e senza negazione in mòdo dubitativo o interrotto, vale Alcuno. ǁ si usò pure in plurale.

VERÙTO. *s. m. T. mil.* Arme offensiva antica a fòggia di schidione.

VÈRZA. *s. f.* Svèrza, Scheggia.

VERZICANO. *s. m.* Spèzie d'uva, così detta dal suo colore verzicante.

VERZICARE. *v. intr.* Mostrare prima apparènza del verde, e dicesi delle piante, e simili; Verdicare. ‖ *per met.* vale Essere in vigore. ‖ ed in *sign. att.* Far rinverdire. *P. pres.* VERZICANTE. — *pass.* VERZICATO.

VERZÍCOLA, e VERZÍGOLA. *s. f. T. del giòco di carte.* Numero di tre o più carte andanti, che si seguitano secondo l'ordine e valore stabilito dalle règole del giuòco. ‖ al giuòco delle minchiate dicesi anche delle Carte nòbili disposte in ordine e seguènze almeno di tre carte uguali, come tre o quattro re, e simili. ‖ a al giuòco delle palle si disse già *Aver verzícola* per esserne tre più vicine al luco o grillo.

VERZIÈRE. *s. m. V. A.* Giardíno.

VERZIGARE. lo stesso che VERZICARE.

VERZÍNO. *s. m.* Legno che s' adòpera a tinger in rosso, ed il Color rosso medesimo tratto da esso legno.

VERZIRE. *v. intr. V. A.* Verzicare. ‖ *per met.* vale Essere in vigore.

VERZÒTTO. *s. m.* Sòrta di cavolo.

VERZÙME. *s. m.* Verdúme.

VERZURA. *s. f.* Quantità d'èrba, di germogli, e di piante verdeggianti. ‖ Color verde.

VESCHIO, e VESCO. vedi VISCHIO.

VESCIA. *s. f.* Spèzie di fungo in forma di palla bianca, e generalmente si tròva ne' luòghi erbosi. ‖ e *figurat.* vale Trovato falso. ‖ dicesi anche a Vènto senza strèpito, che esce dalle parti di sotto.

VESCIAJA, e VESCIONA. *s. f.* Dònna che ridice tutto quello che sènte discorrere, Svesciatrice.

VESCÍCA, e VESSÍCA. *s. f.* Membrana, o Vaso situato nella parte inferiore del vèntre, ed è ricettacolo dell' orína. ‖ Ciarla, onde *Vendere vescíche,* o simili, vale Dar ciarle. ‖ si prènde anche per Cilecca. ‖ *Dare vescíche per lantèrne,* o simili, vagliono Ingannare, mostrando còse piccole per grandi, o una còsa per un' altra. ‖ si dice anche un Vaso di rame, che ha figura di vescíca e sèrve per uso di stillare. ‖ ed ancora dicesi di Quella membrana che nella maggior parte de' pesci è ricettacolo dell' aria. ‖ si dice anche Quel gonfiamento di pèlle cagionato da cottura o altra simile infiammagione. ‖ Púliga. ‖ Bolla, o Sonaglio dell' acqua.

VESCICANTE. *s. m.* lo stesso che VESCICATÒRIO.

VESCICATÒRIO. *s. m.* Medicamento cáustico che esteriormente applicato fa levar vescíca, come fanno le scottature, onde si dice anche Fuòco mòrto.

VESCICHETTA. *dim.* di Vescíca.

VESCICOLARE. *add.* Appartenènte a vescíca.

VESCICONE. *accr.* di Vescíca; Vescíca grande. ‖ *Vescicone, T. de' manisc.* Tumor mòlle indolènte, più o meno gròsso, la cui situazione è nel vacuo del garetto del cavallo.

VESCICOSO. *add.* Che ha vescíche.

VESCIONA. vedi VESCIAJA.

VESCIUZZA. *dim.* di Vescia.

VESCO. vedi VISCHIO.

VESCO. *s. m. V. A.* Véscovo.

VESCOSO. *add. V. A.* Vischioso.

VESCOVACCIO. *pegg.* di Véscovo.

VESCOVADO. *s. m.* Dignità di véscovo. ‖ Ufficio del véscovo. ‖ Abitazione del véscovo. ‖ Tenitòrio della giurisdizione del véscovo. ‖ Curia, o Tribunale del véscovo.

VESCOVALE. *add.* Vescovíle.

VESCOVATO. lo stesso che VESCOVADO.

VESCOVÍLE. *add.* Da véscovo, o Di véscovo.

VESCOVILMENTE. *avv.* Da véscovo, Con le insegne vescovíli.

VÉSCOVO. *s. m.* Prelato inferiore immediatamente a Patriarca, o ad Arcivéscovo. ‖ Sacerdòte de' gentili.

VÈSPA. *s. f.* Insètto volàtile, simile alla Pecchia.

VESPAJO. *s. m.* La stanza delle vespe, o de' calabroni, simile a' fiali delle pecchie. ‖ *Stuzzicare il vespajo,* si dice dell' Entrare in matèrie che pòssono tornarci in danno. ‖ *Vespajo,* dicesi pure a un Tumore dolorosissimo che procède da infiammazione del tessuto cellulare. ‖ si dice ad un Solajo che si fa sollevato alquanto dal pavimento, per difèndersi da pericolo di fuòco e d' umido. ‖ Sòrta di ornamento prezioso fatto a similitudine di più vespe.

VESPAJOSO. *add.* Sforacchiato a guisa di vespajo, Spugnoso.

VÈSPERO. vedi VÈSPRO.

VESPERTÍLIO, e VESPERTÍLLO. *s. m.* Pipistrello.

VESPERTÍNO. *add.* Di vèspro, Dell' ora del vèspro, Della sera. ‖ trovasi anche usato a mòdo d'*avv.*, e vale Nel giorno, Nell' ore di vèspro.

VESPÉTO. *s. m.* Vespajo.

VESPISTRÈLLO. *s. m. V. A.* Vespertílio, Pipistrèllo, Vipistrèllo.

VÈSPONE. *accr.* di Vèspa; Vèspa grande.

VÈSPRO, e VÈSPERO. *s. m.* La sera, o L' ora tarda vèrso la sera. ‖ *Vèspro,* Una delle sette ore canòniche che si dice tra la nòna e la compièta. ‖ dicesi anche L' ora nella quale si dice il vèspro, che è dopo mèzzo dì. ‖ il Segno

che si dà con la campana sonando a vèspro. ‖ *Cantare il vèspro a uno*, detto *proverb*. Fargli una gagliarda riprensione, o Dirgli liberamente l'animo suo. ‖ *Tra vèspro e nòna non va fuor persona buòna*, detto perchè gli uòmini gentili e di condizione in quell'ora stanno per lo più in ripòso o in casa. ‖ *Vèspro siciliano, per sim.* si dice di Strage grande o improvvisa, o di alcun'altra disavventura.

VESSARE. *v. att. V. L.* Travagliare ingiustamente. *P. pres.* VESSANTE. — *pass.* VESSATO.

VESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vèssa.

VESSAZIONE. *s. f. V. L.* Il vessare.

VESSÍCA. vedi VESCÍCA.

VESSICANTE. *s. m.* Vescicatòrio.

VESSICATÒRIO. *s. m.* lo stesso che VESCICATÒRIO.

VESSILLARIO. *s. m.* Colui che nell'esèrcito pòrta il vessillo, Alfière.

VESSILLAZIONE. *s. f.* Un'ala di cavalli nelle legioni romane.

VESSILLÍFERO. *add.* Colui che pòrta il vessillo; voce da alcuno ripresa.

VESSILLO. *s. m. V. L.* Stendardo. ‖ Vessillazione.

VÈSTA, e VÈSTE. *s. f.* Abito, Vestimento. ‖ *per met.* si dice del Còrpo. ‖ e pure *per sim.* si dice di Qualunque còsa che cuòpra checchessía. ‖ *Far la vèste secondo il panno*, Fare quel che permettono le condizioni o lo stato delle còse. ‖ *È più bèlla la vèste che la spòsa*, si dice quando in checchessía gli ornamenti sono più vistosi o più ricchi del soggètto.

VESTACCIA. *pegg.* di Vèsta.

VESTALE. *s. f.* nome prèsso gli antichi Romani dato a quelle Vergini che, consacrate alla Dèa Vèsta, avevano per gelosissima incumbènza loro di serbar vivo il fuòco sacro pubblico della città e del pòpolo; oggidì si prènde per Femmina di gran pudicizia.

VÈSTE. vedi VÈSTA.

VESTETTA. *dim.* di Vèste.

VESTIARIO. *s. m.* Luògo ove si tèngono le vèsti, Guardaròba. *Regol. S. Bened.* Sec. XIV. ‖ Ciò che si dà a' frati per farsi le vèsti, Spese occorrènti a vestirsi.

VESTIARIO. *add.* Attenènte a vèsti.

VESTÍBOLO, e VESTÍBULO. *s. m. V. L.* Grande spazio su l'ingrèsso di qualche edifizio, e che sèrve di passaggio a molti altri spazj, i quali hanno altri usi particolari. ‖ prèsso gli antichi era Quello spazio avanti la pòrta d'una casa, così detto perch'era consacrato alla Dèa Vèsta. ‖ *Vestíbolo dell'orecchio*, chiamano i notomisti La prima parte della seconda cavità detta Laberinto.

VESTICCIUÒLA. *dim.* di Vèsta.

VESTÍGIA. *s. f. V. A.* Vestígio. ‖ Segno, Indizio.

VESTÍGIO. *s. m.* Segno imprèsso nel suòlo della tèrra da' pièdi degli animali in andando, Orma, Pedata, Traccia. ‖ nel numero del più si usa indifferentemente *Vestígj*, e *Vestígia*. ‖ Piède. ‖ *metaf.* Memòria. ‖ Esèmpio. ‖ Avanzo, Rimasuglio.

VESTIMENTO, e VESTIMENTA. *s. m.* L'abito che si pòrta indòsso per bisogno e per ornamento. ‖ Monacazione, La cerimònia che si fa quando una monaca prènde l'abito.

VESTIRE. *s. m.* Vestimento.

VESTIRE. *v. att.* Mettere in dòsso il vestimento. ‖ Portar vestimento, Aver vestimenti in dòsso. ‖ *per met.* si dice anche di Còse morali, intellettuali; ed anche delle piante. ‖ VESTIRSI. *rifl. att.* Mettersi addòsso la vèste. ‖ Provvedersi di vestimenti. ‖ detto delle monache, Fare esse professione. *P. pres.* VESTÈNTE. — *pass.* VESTITO, e *ant.* VESTUTO.

VESTITÈLLO. *dim.* Vestito.

VESTITÍNO. *dim.* di Vestito.

VESTITO. *s. m.* Vestimento. ‖ La spesa e mantenimento del vestire.

VESTITO. *add.* ‖ *Canzoni vestite*, dicevansi anticamente le Canzoni che erano di più d'una stanza, che quando erano di una sola chiamavansi *Non vestite*. ‖ *Nascer vestito*, Essere avventurato.

VESTITUCCIO. *dim.* di Vestito *sust.* e si prènde comunemente per Vestito ordinario e cattivo.

VESTITURA. *s. f.* Il vestirsi. ‖ Fòggia, o Manièra di vestirsi. ‖ Vestimento.

VESTONE. *accr.* di Vèste, Vèste grande e nobile.

VESTURA. *s. f. V. A.* Vestitura.

VESTUTO. *P. pass.* di Vestire; maniera antica.

VETERANO. *s. m.* propriamente Soldato che abbia esercitato la milizia da molto tèmpo. ‖ *per sim.* dicesi di altra Persona che da gran tèmpo sia amico, servitore o simile.

VETERINÀRIA. *s. f.* Quell'arte che tratta la cura de' mòrbi nelle bestie, e che, sebbene per ragione del fine e dell'intenzione conviène con la medicina, disconviène per ragione del soggètto.

VETERINARIO. *s. m.* aggiunto dato a Colui che mèdica animali.

VETERÍNO. *add.* Appartenènte ai cavalli ed altri giumenti da vettúra.

VETRAJA. *s. f.* Fornace da vetri.

VETRAJO. *s. m.* Quegli che fa vasèlla

di vetro. ‖ dicesi anche Colui che vende o acconcia i vetri per finèstre o simili.

VETRÁME. *s. m.* Mercanzía minuta di vetri, cristalli ec., cioè vasi e arnesi di vetro, cristallo ec.

VETRARIO. *add.* Di vetro, Appartenènte a vetro. ‖ *Arte vetraria,* Arte di lavorare il vetro.

VETRATA. *s. f.* Chiusura di vetro che si fa all' apertura delle finèstre, armadj, scansíe e simili.

VETRIATA. *s. f.* lo stesso che INVETRIATA.

VETRIATO. *add.* Invetriato, Verniciato.

VÉTRICE. *s. m. Salix viminalis. Linn. T. bot.* Pianta nòta di più spècie, che nasce su pe' greti de' fiumi.

VETRICIAJO. *s. m.* Luògo, o Greto pièno di vétrici.

VETRIÈRA. *s. f.* Vetrata, Invetriata.

VETRIFICARE. *v. att.* Far vetro; ed in sign. *intr.* Divenir vetro. *P. pres.* VETRIFICANTE. — *pass.* VETRIFICATO.

VETRIFICAZIONE. *s. f.* Il vetrificare. ‖ quell' Operazione per cui divèrsi minerali, come l' antimònio, il piombo ed altri mescolati, ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riduconsi all'èssere del vetro.

VETRÍNA. *s. f.* Matèria che si dà sopra i vasi o altro da cuòcersi in fornace, che li fa lustri. ‖ Scansía, o Cassetta chiusa con vetri per mettervi ròba in mostra sulle botteghe.

VETRÍNO. *T. de' magn.* aggiunto di Fèrro crudo che facilmente si rompe. ‖ aggiunto d' òcchio, dicesi Quello che è attorniato d' un cerchio bianchiccio.

VETRIÒLO. *s. m.* lo stesso che VETRIUÒLO.

VETRIUÒLA. *s. f.* Èrba che nasce per le mura, con altro nome detta Parietària. ‖ in gèrgo e in mòdo basso si prènde per Bicchière; onde *Soffiar nella vetriuòla*, Bere.

VETRIUÒLO. *sust.* Vitriòlo. ‖ Pèzzo di vetro.

VETRIUÒLO. *add.* Che è della natura del vetro, o ha qualche similitudine col vetro.

VETRO. *s. m.* Matèria trasparènte composta a fòrza di fuòco, di rena bianca e di cenere di sòda fatta dell' èrba cali. ‖ Bicchière. ‖ *Amico di vètro,* Che non règge alla pròva, Mal fido. ‖ *Còsa di vètro,* Frágile, Cadúca.

VETTA. *s. f.* Parte estrèma di sopra, Cima, Sommità. ‖ Ramicèllo, Vermèna. ‖ *Vetta,* si dice anche Quel bastone appiccato al manico del coreggiato col quale si batte il grano e le biade; e talora si prènde per Camato da batter la lana. ‖ si prènde anche talora per Pèrtica. ‖ *Dalla vetta al piè,* Da alto a basso.

VETTA. *s. f. V. L.* Bènda.

VETTAJUÒLO. *add.* Di vetta, Che nasce in vetta. ‖ *per sim.* Madornale, Dozzinale.

VETTARÈLLA. *s. f.* Piccolo velo.

VETTE. *s. f.* Lèva; Strumento attissimo a sollevare, e smuòvere da' loro luòghi i sassi ed altri gran pesi.

VETTICCIUÒLA. *dim.* di Vetta.

VETTIGALE. *s. m.* e *add. V. L.* Tributario. ‖ Dazio, Tributo.

VETTÍNA. *s. f.* Vasèllo di tèrra invetriata, da òlio, vino e simili.

VETTONE. *s. m.* Pollone.

VETTÒRIA. vedi VITTÒRIA.

VETTOVAGLIA. *s. f.* Vittuaglia.

VETTOVAGLIARE. *v. att.* Provvedere di vettovaglia; e si usa anche *rifl. att. P. pres.* VETTOVAGLIANTE. — *pass.* VETTOVAGLIATO.

VETTUAGLIA. lo stesso che VETTOVAGLIA.

VETTUCCIA. *dim. femm.* Punta tènera degli alberi.

VETTURA. *s. f.* Còmodo, o Prestatura mercenaria di bestie da cavalcare, da someggiare. ‖ La mercede stessa che si paga per cotal prestatura. ‖ ed anche la Carròzza, Carro, o altro Legno che sèrve a trasportare.

VETTURALE. *s. m.* Quegli che guida le bestie che someggiano.

VETTUREGGIARE. *v. att.* Portare a vettura. *P. pres.* VETTUREGGIANTE. — *pass.* VETTUREGGIATO.

VETTURÍNO. *s. m.* Che dà bestie a vettura, e anche Colui che le guida. ‖ e per Cavallo di vettura.

VETTURÍNO. *add.* Da vettura, Atto, o Destinato a vettureggiare; detto di cavallo, o altra bestia da ciò.

VETTUVAGLIA. *s. f. V. A.* Vettovaglia.

VETUSTÀ, VETUSTADE, e VETUSTATE. *s. f. V. L.* Antichità.

VETUSTO. *add. V. L.* Antíco, Prisco. ‖ Vècchio.

VEZZATAMENTE. *avv.* Con vezzi, Piacevolmente.

VEZZATO. *add.* Accòrto, Scaltro. *Simint., Metam.* Sec. XIV.

VEZZEGGIAMENTO. *s. m.* Il vezzeggiare.

VEZZEGGIARE. *v. att.* Far vezzi, Far carezze, Carezzare. ‖ Coltivare con attenzione e amore. ‖ *intr.* Fare il vezzoso, Fare delle smanceríe. ‖ *rifl. att.* Riguardarsi, Avere a sè stesso i più gelosi riguardi e cure. *P. pres.* VEZZEGGIANTE. — *pass.* VEZZEGGIATO.

VEZZEGGIATÍVO. *add.* Che dinòta vezzo, Che si usa per vezzo.

VEZZO. *s. m.* Delizia, Trastullo. ‖ nel numero del più si usa per Lèzj. ‖ dicesi a Persona teneramente amata. ‖ *Figliuòlo di vezzi*, Dilettissimo, Predilètto. ‖ *Avere in vezzi una còsa*, Deliziarsene. ‖ *Far vezzi*, Vezzeggiare, Carezzare. ‖ *Cascar di vezzi*, Essere oltre mòdo lezioso. ‖ Mòdo di procèdere o di fare, Uso, Consuetudine. ‖ *Il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo*, o simili, *prov.* che significa che Chi è malvagio per natura, mai non si rimane di malvagiamente operare. ‖ Ornamento di fila di pèrle o d'altre giòje, o di còsa che le somigli, che le dònne pòrtano intorno alla gola. ‖ Sòrta di ballo usato dai Grèci.

VEZZOLÍNO. *dim.* di Vezzo.

VEZZOSAMENTE. *avv.* Con vezzi, Con una certa graziosa manièra. ‖ talora vale Con carezze, Con amorevolezze. ‖ Morbidamente, Delicatamente.

VEZZOSETTO. *dim.* di Vezzoso; Che ha del vezzoso.

VEZZOSO. *add.* Che ha in sè una cèrta grazia e piacevolezza. ‖ Lezioso. ‖ Rincrescevole. ‖ detto di parole, Lusinghevole. ‖ *Far del vezzoso*, dicesi del Procèdere leziosamente, o Far dello schifo.

VI. *avv.* che alcuna vòlta si usa affisso al vèrbo. ‖ talora è avvèrbio locale, e vale Quivi. ‖ talora avvèrbio di mòto. ‖ *Vi, avv.* si prepone alle particèlle *Ti, Si, Ci,* come pure all'altre *Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le,* e *Se ne.* ‖ si pospone alle particelle *Il, Lo, Li, Gli, La, Le.* ‖ *Vi,* particèlla che sèrve ad esprimere il tèrzo e il quarto caso del pronome Voi, e si usa o davanti al vèrbo, o affissa al vèrbo. ‖ e talora affisso al vèrbo o posto davanti al vèrbo, fa esso vèrbo di significato *rifl.* ‖ *Vi,* in fòrza di pronome nella stessa guisa che *Vi avv.*, si prepone alle particèlle *Ti, Si, Ci, Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le, Te ne,* e si pospone all'altre *Il, Lo, Li, Gli, La, Le.* ‖ s'usa frequentemente nello stil familiare a mòdo di voce riempitíva.

VIA. *s. f.* Strada per uso di trasferirsi da luògo a luògo. ‖ Viaggio, Cammino. ‖ *figurat.* Qualsiasi luògo, onde si pènetri con checchessía. ‖ *Via vicinevole*, vedi VICINEVOLE. ‖ *Aprir la via,* Far posto, Far luògo, Lasciar passar libero. ‖ *Lastricar la via ad alcuno,* Agevolargli il mèzzo di conseguir checchessía. ‖ *Dar via,* o *Dar la via,* Aprire il passo, Concèderlo, Dar luògo, Permettere che passi checchessía. ‖ *Fare una via,* Camminare per quella via. ‖ *Fare una via e due servigj, modo avv.* che vale Colla stessa operazione condurre a fine due negòzj. ‖ *Chieder la via,* Domandare il passo, Chièder facoltà, o mòdo di passare. ‖ *Andar per la mala via,* Andare in conquasso, Andare in rovína. ‖ *Mettersi la via tra' pièdi,* o *tra le gambe,* Mettersi frettolosamente in cammíno. ‖ *Non essere la via dell' òrto,* si dice per Accennar la lunghezza d'alcuna strada. ‖ *Via di mèzzo,* Partito di mèzzo tra li due estrèmi. ‖ *Via láttea*, Quel tratto longitudinale di cièlo, che la nòtte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime e quasi invisíbili stelle. ‖ *Via, per sim.* Mòdo, Forma, Guisa, Manièra. ‖ *A tutte le vie del mondo, modo avv.* Ad ogni mòdo, Al tutto. ‖ *A gran via,* lo stesso che A gran pèzza, Di gran lunga.

VIA. *V. A.* quasi Fia; *sinc.* da Fiata, lo stesso che Fiata, Vòlta. ‖ *Via,* si adopera nel moltiplicare, come *Tre via tre nove,* in vece di Tre vòlte tre fa nòve.

VIA. *avv.* che vale Assai, Molto, e s'accompagna comunemente a' soli comparatívi. ‖ *Via, avv.* per Su, Orsù, in sentimento di eccitare, comandare ec. ‖ ed in fòrza di Discacciare. ‖ ed in fòrza d' Affrettare. ‖ *Via via,* così replicato suòna talora lo stesso che Subito subito, Tòsto tòsto, Incontanente. ‖ talora esprime mediocrità di qualità, e vale lo stesso che Così così. ‖ *Via là,* e talora anche così replicato *Via là, via là,* All'último, All' estrèmo. ‖ *E via,* modo di dire che esprime continuazione, ed ha in sè un cèrto che di risoluzione e di prontezza, p. es. *Io gli darò licènza e via.* ‖ *Via,* è particèlla remissiva, come dire Pur pure, Paziènza: p. es. *Se ce gli avesse dati mèzzi, via; ma punti...* ec.

VIA. particèlla riempitiva, che congiunta co' vèrbi o accresce loro fòrza, o ne varia in qualche parte il significato. ‖ *Andar via,* Partirsi, Andarsene. ‖ *Va via,* o simili, dicesi alcuna vòlta per disapprovare l'altrui sentimento. ‖ *Dar via,* Trasferire da sè ad altri il possèsso di checchessía, o per donazione, o per vendita o per simili contratti. ‖ *Gettar via,* Rimuòver da sè checchessía, come inutile, supèrfluo, dannoso, nojoso. ‖ — dicesi anche per Dare, o Vendere le cose per manco ch'elle non vagliono. ‖ — Lasciare in abbandono. ‖ — Mandar male, Pèrdere inutilmente. ‖ *Gettarsi via,* Disprezzarsi, Strapazzarsi. ‖ *Portar via,* Levar checchessía dal luògo dove era, con violènza, o prestezza; e anche talora Rubar nascosamente. ‖ *Mandar via,* Licenziare.

VIADENTRO. *prep.* Più addentro.

VIAGGETTO. *s. m.* Piccolo viaggio.

VIAGGIARE. *v. intr.* Far viaggio. ‖ *Viaggiare una via,* e simili, detto attivamente, Camminare per essa. *P. pres.* VIAGGIANTE. — *pass.* VIAGGIATO.

VIAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che viaggia.

VIAGGIO. *s.m.* L'andar per via, Cammíno. ‖ *Fare un viaggio e due servigj*, e simili, manièra proverbiale, che vale Colla stessa operazione condurre a fine due negòzj. ‖ *Mandare per mal viaggio checchessía*, Mandarlo male, Sciuparlo. ‖ *Andare a buon viaggio*, Far pròspero e felice viaggio. ‖ *Buon viaggio*, e *A buon viaggio*, si dice a chi è sul partire, per augurargli felicità. ‖ *Dare il buon viaggio*, Augurarlo felice. ‖ *A buon viaggio*, Poco impòrta, Non me ne curo. ‖ *Viaggio* usò il *Sacchetti* anche per Contrada, Regione.

VIALE. *s. m.* Viòttolo. ‖ comunemente in Italia, vale Stradone, o Strada diritta e lunga fra alberi da una parte e l' altra, ombrosa, amèna, piana, e grata al passeggio. ‖ Quello spazio che negli òrti, giardini e simili si lascia incolto per còmodo di passeggiarvi.

VIALE. *add.* Di via, Posto nella via.

VIANDANTE. *s. m.* Che va per via, Che fa viaggio.

VIANTE. *add.* usato anche in fòrza di *sust.* Viandante.

VIARECCIO. *add.* Da portar in via, o in viaggiando.

VIATANTO. voce poco usata. Nondimeno, Non per tanto.

VIÁTICO. *s. m.* Cibo, o altra còsa che si pòrta viaggiando per sostenersi. ‖ dicesi comunemente anche il Sagramento dell' altare, che si dà a' moribondi.

VIATORE-TRICE. *verb.* Viandante. ‖ *Viatore, figurat.* si dice L' uòmo ancor vivo incamminato a vita etèrna.

VIATÒRIO. *add.* Appartenènte a viatore.

VÍBICI. *s. m. pl.* Macchie violácee che vèngono alla pèlle in alcune malattíe acute gravissime.

VIBRANTE. *add.* dicesi *Còrda vibrante*, a Quella che rènde suòno per via di vibrazione.

VIBRARE. *v. att.* Muòver scotèndo. ‖ *per met.* Spignere avanti, Mandar fuòri con fòrza. ‖ ed in sign. *rifl. att.* Lanciarsi, o simile. *P. pres.* Vibrante. —*pass.* Vibrato.

VIBRATEZZA. *s. f.* Vibrazione.

VIBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vibra.

VIBRAZIONCÈLLA. *dim.* di Vibrazione.

VIBRAZIONE. *s. f.* Il vibrare, ed il mòto di còsa vibrata. ‖ *Vibrazione de' pèndoli*, dicesi il Mòto recíproco de' còrpi gravi, pendènti da còrde, fili, e simili, che nell' andare e venire di qua e di là dal perpendícolo, formano archi di cerchio sempre minori, fino a ridursi alla quiète. ‖ *Vibrazione delle còrde tese*, e particolarmente delle sonòre, diconsi i Movimenti loro, simili a quelli de' pèndoli, ancorchè più veloci e di minor durata.

VIBURNO. *s. m.* Spèzie di frútice, detto anche Briònia.

VICARERÍA. *s. f. V. A.* Vicariato.

VICARÍA. *s. f. T. de' canonisti.* ed è L' essere sostituito, o messo in uficio in cambio del principale. ‖ talora per Vicheria.

VICARIATO. *s. m.* Uficio del vicario, e Luògo del suo govèrno.

VICARIO. *s. m.* Che tiène il luògo, o la vece altrui. ‖ dicesi anche a una Sòrta di rettore, o uficiale, che ha giurisdizione criminale e civile. ‖ Colui che fa le veci del Vescovo nelle còse di govèrno diocesano. ‖ *Vicario di Cristo*, dicesi il Papa.

VICE. *s. f.* lo stesso che Vece. ‖ dicesi ancora la Vòlta che tocca ad alcuno d' operar checchessía, quando le operazioni si dèbbono fare determinatamente or da uno, or da un altro. ‖ Vòlta, Fiata. ‖ Spazio di tèmpo. ‖ *In vece*, posto *avverb.* In luògo, In cambio.

VICEAMMIRAGLIO. *s. m.* Colui che ha un grado sotto l' ammiraglio.

VICECAMARLINGO. *s. m.* Colui che fa le veci del camarlingo. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

VICECANCELLIÈRE. *s. m.* Colui che è in luogo del cancellière.

VICECAPITANO. *s. m.* Colui che fa le veci del capitano.

VICECASO. *s. m. T. gramm.* Che sostiène le veci del caso.

VICECOLLATERALE. *s. m.* Colui che sostiène le veci del collaterale.

VICECÒNSOLO. *s. m.* Che è in luògo del cònsolo.

VICECURATO. *s. m.* Che fa le veci del curato.

VICEDÒMINO, e VISDÒMINO. *s. m.* Che è in luògo del capo o signore della città o di altro luògo, e così chiamavasi in antico il Vicario del vescovo nel temporale, o sia l' Ecònomo delle rèndite della sua chièsa.

VICEGERÈNTE. *s. m.* Che sostiène le veci, Che òpera o regge un ufficio in vece d' altri.

VICELEGATO. *s. m.* Quegli che sostiène le veci del legato.

VICELEGAZIONE. *s. f.* Ufficio del vicelegato.

VICEMADRE. *s. f.* Che sostiène le veci di madre.

VICÈNDA. *s. f.* Contraccambio, Ricompènsa. ‖ Commèrcio. ‖ Vece. ‖ Faccènda, Affare, Bisogna. ‖ Caso, Accidènte, Cagione. ‖ Mutazione. ‖ *Fare la vicènda di una còsa o d' un altra*, Trat-

tarle, Procurarle ambedue nel tèmpo medesimo. ‖ *Venire*, o *Toccar la vicènda a uno*, dicesi quando nelle operazioni alternatíve s'aspetta a lui l'operare. ‖ *Rèndere vicènda*, Rèndere il contraccambio. ‖ *A vicènda*, o *Per vicènda*, posti *avverb*. Vicendevolmente, Scambievolmente. ‖ L'uno dopo l'altro, Successivamente. ‖ Ruòta, o Il giro delle coltivazioni nel medesimo terreno.

VICENDEVOLE. *add.* Scambievole.

VICENDEVOLEMENTE. vedi VICENDEVOLMENTE.

VICENDEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vicendevole.

VICENDEVOLMENTE, e VICENDEVOLEMENTE. *avv.* Ora l'uno ora l'altro secondo l'ordine stabilito, Con vicènda, A vicènda. ‖ Reciprocamente, Scambievolmente, L'un l'altro.

VICENOME. *s. m. T. gramm.* Ch'è in vece del nome, Pronome.

VICEOPERAJO. *s. m.* Colui che fa le veci dell'operajo. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

VICEPAPA. *s. m.* Che in è luògo del Papa.

VICEPATRIARCA. *s. m.* Che tiène il luògo del patriarca.

VICEPRETORE. *s. m.* Che in luògo del pretore.

VICEPRONOME. *s. m.* Che fa le veci del pronome.

VICERÈ. *s. m.* Che tiène il luògo del re.

VICEREALE. *add.* Di vicerè.

VICEREGGÈNTE. *s. m.* Che règge e govèrna in vece d'altrui.

VICEREGÍNA. *s. f.* Moglie del vicerè o Dònna che fa le veci del re, o della regina.

VICERETTORE. *s. m.* Colui che sòstiène le veci del rettore.

VICESEGRETARIATO. *s. m.* Ufficio del vicesegretario.

VICESEGRETARIO. *s. m.* Che tiène il luògo del segretario.

VICESIGNORE. *s. m.* Colui che tiène vece del signore.

VICESIGNORÍA. *s. f.* Dignità o ufficio di chi tiène il luògo del signore.

VICETÈMPO. *s. m.* Segno di tèmpo.

VICEVÈRSA. *avv.* Per contrario, Per l'opposto.

VICHERÍA. *s. f. V. A.* Giunta di milizie per rinfòrzo.

VICINALE. *add.* Vicino. ‖ *Strada vicinale*. vedi STRADA.

VICINAMENTE. *avv.* Con vicinità, Apprèsso.

VICINANZA. *s. f.* Prossimità, Vicinità, propriamente Ristretto di còse contígue l'une alle altre. ‖ Gli abitatori della vicinanza. ‖ I pòpoli vicini: ‖ *In vicinanza di*, lo stesso che Vicino, preposizione.

VICINARE. *v. intr.* Esser vicíno, Gonfiare. *P. pres.* VICINANTE. — *pass.* VICINATO

VICINATA. *s. f.* Vicinanza.

VICINATO. *s. m.* Vicinanza, Case tra loro vicíne in una strada.

VICINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che avvicína.

VICINAZIONE. *s. f. V. A.* Vicinità.

VICINEVOLE. *add.* *Via vicinevole*, dicesi quella che da un luògo di campagna si apre attravèrso a' campi per andar speditamente da luògo a luògo, e non toccare la via pubblica.

VICINITÀ, VICINITADE, e VICINITATE. *s. f.* Prossimità, Propinquità.

VICÍNO. *sust.* Colui che ci abita di prèsso. ‖ Cittadino, Compagno, Della stessa città. ‖ Pròssimo, detto di uòmo relativamente all' altro. ‖ *Aver cattivi vicíni*, si dice di Chi si lòda per sè medesimo. ‖ dettato comune e di apèrto significato contro i malvicini, *Tanto durasse la mala vicina, quanto dura la neve marzolína.*

VICÍNO. *avv.* Di pòca distanza, sì di tèmpo come di luògo, Accòsto, Apprèsso; contrario a Lungi o Di lungi. ‖ *A vicíno*, Apprèsso, Vicíno. ‖ *Da vicíno, avv.* lo stesso che Vicíno.

VICÍNO. preposizione che col secondo e col tèrzo caso s' accompagna, e dènota Prossimità e Vicinanza di luògo ed anche di tèmpo. ‖ talora Circa, Intorno. ‖ Prèsso, Vèrso. ‖ *Esser vicíno a fare una còsa*, Star per farla, Mancar pòco che altri non la faccia. ‖ *Vicín vicíno, avv.* Vicinissimamente.

VICISSITÚDINE. *s. f.* Permutazione, Scambiamento.

VICITAMENTO. *s. m. V. A.* Visitazione.

VICITARE. *V. A.* vedi VISITARE.

VICITATORE. *V. A.* VISITATORE.

VICITAZIONE. *V. A.* vedi VISITAZIONE.

VICO. *s. m.* Strada stretta, Chiassuòlo, Chiasso. ‖ Borgo, Tèrra.

VICOLETTO. *dim.* di Vícolo; Piccol vico.

VÍCOLO. *s. m.* Vico.

VIDANDA. *s. f. V. A.* Vivanda.

VIDUALE. *add.* Vedovíle.

VIDUATO. *V. A.* Vedovato, Orbato.

VIDUÍLE. *add.* Vedovíle.

VIDUITÀ, VIDUITADE, e VIDUITATE. *s. f. V. L.* Stato vedovíle, Vedovanza.

VIE. pronunziato in una sillaba, Molto, e s'accompagna per lo più coi comparativi, p. es. *Vie meglio*, *Vie più*, *Vie peggiore*. ‖ *Per una via di dire*, Per

un modo di dire, A modo di esèmpio. ‖ *Vie di sopra,* Assai più su. ‖ *Vie via,* Issofatto.

VIÈLLA. *s. m.* Viòttola.

VIÈRA. *s. m.* Ghièra.

VIETABILE. *add.* Che si dèe vietare.

VIETAMENTO. *s. m.* Il vietare.

VIETARE. *v. att.* Proibire, Comandare, Ordinare e Impedire che non si faccia. ‖ Schifare, Sfuggire. ‖ Rifiutare. ‖ Rifiutar per falso, Dichiarar falso. *P. pres.* VIETANTE. — *pass.* VIETATO.

VIETATÍVO. *add.* Che vièta.

VIETATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vièta.

VIÈTO. *add.* Stantío, Râncido, e Di cattivo sapore per tròppa vecchiezza; e dicesi per lo più di carne secca, di sugna, d'òlio, e simili. ‖ Invecchiato. ‖ dicesi pure di Persona che per la molta età abbia come del vièto e del ráncido. ‖ dicesi pure di Voci e manière anticate e fuor d'uso.

VIETTA. *dim.* di Via.

VIETÚME. *s. m.* Ròba vieta.

VIEVÍA. *avv.* Via, via. ‖ anche Subito.

VIGÈCUPLO. *add.* Che è venti vòlte tanto.

VÍGERE. *v. intr. V. L.* Verdeggiare, Mantenersi vigoroso, Essere in vigore. ‖ *per met.* Durare. *P. pres.* VIGÈNTE.

VIGÈSIMO. *add.* Ventèsimo.

VIGILANTE. *add.* Che vígila, Sollecito, Intènto.

VIGILANTEMENTE. *avv.* Con vigilanza, Con attenzione, cura, diligènza, accortezza.

VIGILANZA, VIGILANZIA. *s. f.* Attenzione, Cura, Diligènza, Accortezza, Il vigilare.

VIGILARE. *v. intr.* Star desto, Vegghiare. ‖ in *sign. att.* Procurar con diligènza, che più comunemente dicesi Invigilare intorno ad alcuna còsa. ‖ *Vigilare a una còsa,* lo stesso. *P. pres.* VIGILANTE. — *pass.* VIGILATO.

VIGILAZIONE. *s. f.* Vigilanza.

VÍGILE. *add.* Che ha vigilanza, Vigilante.

VIGILIA. *s. f.* Il vegliare. ‖ e perchè nella primitiva chièsa s'usava vegliare in cambio del digiuno che òggi si fa il giorno avanti la fèsta d'alcuni Santi, detto giorno anch'egli si chiama Vigilia. ‖ *T. mil.* Sentinèlla di nòtte. ‖ Quello spazio di tèmpo che stanno i soldati la nòtte vigilando alla guardia. Dicevasi: *Prima, Seconda, Terza* e *Quarta vigilia* dalle ore di nòtte, nelle quali si faceva la sentinèlla o la guardia. ‖ L'assistènza che fanno i religiosi intorno a' còrpi de' mòrti innanzi che si sottèrrino. ‖ Salmi cantati o recitati di nòtte sopra un mòrto. ‖ *Digiunare* o *Aver digiunato la vigilia di Santa Caterina,* dicesi a Chi ha buòna fortuna nel maritarsi.

VIGLIACCACCIO. *pegg.* di Vigliacco.

VIGLIACCAMENTE. *avv.* Con vigliaccheria.

VIGLIACCHERÍA. *s. f.* Viltà, Poltronería.

VIGLIACCIO. *s. m.* Vigliuòlo.

VIGLIACCO. *add.* Che òpera con vigliaccheria, Vile, Poltrone.

VIGLIACCONE. *accr.* di Vigliacco.

VIGLIAMENTO. *s. m.* Il vigliare.

VIGLIARE. *v. att.* Separare con granata o con frasca dal monte del grano o delle biade quelle spighe o baccèlli che hanno sfuggito la trebbiatura. ‖ *per sim.* Scegliere, Separare. *P. pres.* VIGLIANTE. — *pass.* VIGLIATO.

VIGLIATURA. *s. f.* Il vigliare e La matèria vigliata.

VIGLIETTO. *s. m.* Biglietto.

VIGLIUÒLO. *s. m.* Spighe o Baccèlli separati dal grano o biade battute, dopo la prima trebbiatura.

VIGNA. *s. f.* Campo coltivato a viti, piantate per ordine, con pòca distanza l'una dall'altra. ‖ Vite. ‖ *Porre* o *Piantare una vigna,* Non attèndere o badare a quel ch'altri dica. ‖ *E' non è terra da porci vigna,* dicesi *figurat.* di persona su cui Non ci si può far fondamento o porre speranza; o che Non è tale da essere uccellata o sopraffatta comecchessia. ‖ *Legarsi le vigne colle salsicce,* si dice del Viversi in alcun luògo con gran dovizia e in ampia fortuna. ‖ *Casa fatta, e vigna posta, nessun sa quel ch'ella còsta,* dicesi per dinotare che Assai còsta il fabbricare e il coltivare. ‖ *Trovare una bella vigna,* o simili, *figurat.* e in mòdo basso si dice dell'Avere facile e pronto utile o piacere in alcuna còsa. ‖ *Vigna,* dal *lat. Vinea,* Antica macchina militare di legno da portare offesa alle mura, copèrta di cuòjo crudo, per difèndere coloro che sotto questa macchina dovevansi accostare alle mura.

VIGNAJO. *s. m.* Custòde e Lavoratore della vigna. ‖ Vignèto.

VIGNAJUÒLO. *s. m.* Vignajo, Custòde e Lavoratore della vigna.

VIGNARE. *v. att.* Coltivare a vigna, Ridurre a vigna, Far vigna. *P. pres.* VIGNANTE. — *pass.* VIGNATO.

VIGNARUÒLO. *s. m.* Io stesso che Vignajuòlo, Vignajo.

VIGNATO. *add.* dicesi particolarmente di Terreno coltivato a vigna. ‖ *Vignato,* in fòrza di *sust.* Vignèto.

VIGNAZZO. *s. m.* Vigna.

VIGNÁTO. *s. m.* Luògo coltivato a vigne e La vigna stessa.

VIGNETTA. *dim.* di Vigna. ‖ *Vi-*

gnetta, *T. stamp.* Incisione per decorar libri.

VIGNUÒLA. *dim.* di Vigna. ‖ *figurat.* e in mòdo basso, Piacere, Còmodo, Passatèmpo, e simile.

VIGNUÒLO. *s. m.* Viticcio.

VIGOGNA. *s. f.* Animale quadrùpede della grandezza della pècora, che nasce nell' Indie Occidentali, la cui lana è finissima e si adòpera da' lanajuòli ne' lavori più delicati.

VIGORARE. *v. att.* Dar vigore. *P. pres.* VIGORANTE. — *pass.* VIGORATO.

VIGORE. *s. m.* Robustezza, Fòrza, Gagliardía. ‖ dicesi pure dell' Autorità, dell' Influènza di qualche còsa, come leggi, decreti ec.

VIGOREGGIARE. *v. att.* Invigorire, Innanimare, Fare animo. *P. pres.* VIGOREGGIANTE. — *pass.* VIGOREGGIATO.

VIGOREZZA. *s. f. V. A.* Vigore.

VIGORÍA. *s. f.* Vigorezza.

VIGORIRE. *v. att. V. A.* Ripigliar e dar vigore, Ringagliardire. ‖ *rifl. att.* Ripigliar vigore.

VIGOROSAMENTE. *avv.* Con vigore.

VIGOROSITÀ, VIGOROSITADE, e VIGOROSITATE. *s. f.* Vigorezza, Vigoría.

VIGOROSO. *add.* Che ha vigore, Fòrte, Gagliardo, Robusto. ‖ Rigoglioso.

VILANZA. *s. f. V. A.* Viltà, Vilezza.

VILE. *add.* Di pòco prègio, Di pòca stima. ‖ *Avere, Tenere* o *Riputare a vile,* vagliono Dispregiare. ‖ Tímido, Pauroso. ‖ Abjètto, Dispregevole. ‖ *figurat.* Abbondante, perchè le cose abbondanti si vendono a poco prèzzo.

VILE. *avv.* Vilmente.

VILEMENTE. *avv.* lo stesso che VILMENTE.

VILEZZA. *s. f. V. A.* Viltà.

VÍLIA. *s. f. V. A.* Vigilia, in sign. del Giorno che precède alla fèsta. ‖ Il vegliare.

VILIFICARE. *v. att. V. A.* Avvilire, Vilipèndere, Dispregiare. *P. pres.* VILIFICANTE. — *pass.* VILIFICATO.

VILIFICATÍVO. *add.* Atto a vilificare: usasi pure come *sust.* per Nome atto a vilificare.

VILIFICATO. *add.* Avvilito, Dispregiato.

VILIPÈNDERE. *v. att.* Sprezzare, Non fare stima, Non tener conto. *P. pres.* VILIPENDÈNTE. — *pass.* VILIPESO.

VILIPÈNDIO. *s. m.* Il vilipèndere, Vilipensione.

VILIPENSIONE. *s. f.* Il vilipèndere.

VILIPESO. *add.* Disprezzabile, Vile.

VILIRE. *v. att.* Avere a vile, Dispregiare.

VILITÀ *s. f. V. A.* Viltà.

VILLA. *s. f.* Possessione con casa da abitarvi i padroni, e La casa stessa di campagna, e talora Il contado. ‖ Città, alla manièra francese. ‖ Villaggio. ‖ *Mandare in villa,* Esiliare dalla città. ‖ *Andare in villa con la brigata,* Impazzare.

VILLAGGETTO. *s. m.* Piccolo villaggio.

VILLAGGIO. *s. m.* Mucchio di case in campagna senza cinto di mura.

VILLANACCIO. *pegg.* di Villano.

VILLANAMENTE. *avv.* Con villanía, Scortesemente, Zoticamente. ‖ Crudelmente, Senza misericòrdia.

VILLANANZA. *s. f. V. A.* Villanía, Scortesía, Malacreanza.

VILLANEGGIARE. *v. att.* Far villanía, ingiuria o tòrto. *P. pres.* VILLANEGGIANTE. — *pass.* VILLANEGGIATO.

VILLANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa villanía.

VILLANÈLLO. *dim.* di Villano.

VILLANESCAMENTE. *avv.* In manièra villana o contadinesca, Rozzamente.

VILLANESCO. *add.* Di villano. ‖ Rozzo, Inculto.

VILLANETTO. *s. f.* Villanèllo.

VILLANÍA. *s. f.* Offesa o Ingiuria di fatti o di paròle, Oltraggio. ‖ Il trascurare per esèmpio ogni riguardo di amicizia o di convenièenza e simili, Malacreanza, Scortesía. ‖ Bruttura, Disonestà. ‖ Tòrto, Ingiustizia.

VILLANIUCCIA. *dim.* di Villanía.

VILLANO. *s. m.* Uòmo della villa, Che sta alla villa, Lavorator di tèrra, Contadíno. ‖ *Villano,* nome di una Razza di cavallo di Spagna. ‖ *Villano rifatto,* dicesi di Chi dal basso stato viène in gran fortuna, e si mostra negli atti supèrbo e sprezzatore di altrui. ‖ *Villano rivestito,* è lo stesso.

VILLANO. *s. m.* Sòrta di vèste villanesca.

VILLANO. *add.* Zòtico, Scortese, Di rozzi costumi, Che postèrga il pròprio debito, o almeno trascura i debiti ufficj e riguardi di convenièenza o di amicizia ec. ‖ Crudele, Efferato.

VILLANÒTTO. *accr.* di Villano; Villano robusto.

VILLANZONE. *s. m.* Villano zòtico.

VILLARECCIO. *add.* Villático, Villereccio.

VILLATA. *s. f.* Villaggio.

VILLÁTICO. *add.* Di villata, Di campagna.

VILLEGGIANTE. *s. m.* e *f.* Colui o Colei che villeggia attualmente.

VILLEGGIARE. *v. intr.* Stare in villa a dipòrto. ‖ per Sorare, Volare a giuòco; e si dice de' falconi allora che si la-

scian volare senza aver avanti la prèda. *P. pres.* VILLEGGIANTE.—*pass.* VILLEGGIATO.

VILLEGGIATURA. *s. f.* Il villeggiare. ‖ Il tèmpo atto al villeggiare; e il Tèmpo che altri sta in villa.

VILLEGGIO. *s. m.* Il villeggiare, Villeggiatura.

VILLERECCIO. *add.* Di villa.

VILLICAZIONE. *s. f. V. L.* val propriamente Govèrno di un podere che si tiène a fitto, ma fu usata per Govèrno, Amministrazione di un ufficio ec. *Règola S. Bened.* Sec. XIV.

VILLERESCO. *add.* Villesco.

VILLESCO. *add.* Di villa.

VILLETTA. *dim.* Di villa.

VILLICCIUÒLA. *dim.* di Villa; Villetta.

VÍLLICO. *s. m. V. L.* Castaldo.

VILLÍNO. *s. m.* Villicciuola, Piccola villa, detto per leggiadría.

VILLOSO. *add.* Velloso, Peloso.

VILMENTE. *avv.* Con viltà.

VILPISTRÈLLO. *s. m.* Vispistrèllo.

VILTÀ, VILTADE, e VILTATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vile, in *signif.* di Timido, Codardía, Pusillanimità, Abiezione d'animo, Dappocàggine. ‖ Bassezza, Tapinità. ‖ Bassezza di prègio.

VILUCCHIO. *s. m. Convolvulus arvensis. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli erbácei, volubili; le fòglie altèrne, picciolate; i fiori solitarj, bianchi, color di ròsa, o porporíni. Nasce fra le biade.

VILÚME. *s. m. V. A.* Volume. ‖ òggi si dice per Confusione o Farràgine di cose senz' ordine, senza règola.

VILUMETTO. *s. m. V. A.* Volumetto.

VILUPPATORE. *s. m.* Avviluppatore, Imbroglione.

VILUPPETTO. *dim.* di Viluppo.

VILUPPO. *s. m.* Fila d'accia, seta, lana, capelli e simili, ravvòlte insième in confuso. ‖ Rinvòlto semplicemente. ‖ *per met.* vale Intricamento, Confusione. ‖ Moltitudine confusa. ‖ Menata di paglia o stipa che arda.

VILUPPOSO. *add.* Pièno di viluppi. ‖ *figurat.* Intrigato, Difficile.

VIME. *s. m.* meno usato che Vímine. ‖ Legame.

VIMINATA. *s. f. T. idr.* Lavoro, o Riparo fatto con vímini intessuti.

VÍMINE. *s. m.* Vermèna di vinco con cui si tèssono ceste, panièri, ec.

VIMÍNEO. *add.* Che è fatto di vímini.

VINACCIA. *s. f.* Àcini dell'uva, uscitone il mosto. ‖ Uva soltanto ammostata e non pigiata. ‖ *Andare giù la vinaccia,* dicesi di còsa che non patisce indugio.

VINACCIO. *s. m. pegg.* di Vino, Cattivo vino.

VINACCIUÒLO. *s. m.* Quel granèlletto sòdo che si tròva entro gli àcini o granèlli dell'uve, ed è il Seme della vite.

VINAGRO. *s. m. V. A.* e francese, Aceto.

VINAJO. *s. m.* Quegli che ha la cura di vendere il vino.

VINAJÒLO. *s. m.* lo stesso che VINAJO.

VINARÈLLO. *s. m.* Vino debole.

VINARIO. *add. V. L.* Di vino.

VINATO. *add.* Di color di vino rosso.

VINATTIÈRE. *s. m.* Quegli che rivende il vino.

VINATTINGITORE - TRICE. *verb.* Cantinière o Cantinièra.

VINCAJA. *s. f.* Vincheto.

VINCAPERVINCA. *s. f. Vinca major. Linn. T. bot.* Pianta detta altrimenti Clemàtide.

VINCASTRA, e VINCASTRO. *s. f.* Scudiscio, Bacchetta.

VINCERE. *v. att.* Restar al di sopra della tenzone, Aver vittòria, Superare l'avversario; e talora Superare assolutamente. ‖ *figurat.* Ingombrare. ‖ Prèndere, Impadronirsi colla fòrza. ‖ dicesi anche del Tenere a freno le passioni. ‖ *Vincere sè medesimo,* Domare le pròprie passioni. ‖ dicesi anche delle passioni che domano l'uòmo. ‖ vale anche Convincere. ‖ *Vincer la pròva,* Vincer la gara, Sgarare. ‖ *Vincere il partito,* o simili, Ottenere checchessía per partito favorevole de' votanti. ‖ *Vincer liti, questioni,* o simili, Aver la sentènza in favore. ‖ *Vincer danari,* o simili, Acquistar danari giocando. ‖ *Vincer della mano, per sim.* tratta dal giuòco, Guadagnare, o Approfittarsi col prevenire. ‖ *Vincer di cortesía,* Superare altrui in cortesía, Usar più cortesía di lui, e dicesi p. es. quando uno pretènde da te una còsa, e tu gli dai quella, e anche di più. ‖ *Darla vinta,* Cedere, o Menar buòno. ‖ *Nè vincer, nè pattare,* Non restar superiore nè del pari, ma al di sotto. ‖ *Chi vince la prima perde il sacco e la farina,* o *pèrde da sezzo,* si dice a chi giocando vince la prima partita per accennare che non faccia speranza di vincere sempre.

VINCEVOLE. *add.* Atto a esser vinto, Vincibile.

VINCHÉTO. *s. m.* Luògo pièno di piante di vinchi, Vincaja.

VINCÍBILE. *add.* Da vincersi, Superabile.

VINCIBÒSCO. *s. m. Periclymenon caprifolium. Linn. T. bot.* Pianta che nasce nelle selve, così detta dall' abbracciar le piante che le son vicíne, e perciò detta anche Abbracciabòsco, e con altro nome Madreselva.

VÍNCIDO. aggiunto di quelle còse,

che per umidità pèrdono in buòna parte la durezza, come di castagne secche, cialde, e simili.

VINCÍGLIO. *s. m.* Legame.

VINCIGUÈRRA. suol dirsi *Ser Vinciguèrra* a chi pretènde in ogni quistione di aver sèmpre il di sopra, e di valere più degli altri.

VINCIMENTO. *s. m.* Il vincere.

VINCIPÈRDI. *s. m.* Mòdo di giocare ad alcuni giuòchi, per cui è vincitore chi secondo le règole del giuòco dovrebbe pèrdere: e usasi nella frase *Fare* o *Giocare a vincipèrdi.*

VINCITA. *s. f.* Il vincere; contrario di Pèrdita. | Vittòria di guèrra.

VINCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vince.

VINCIUTO. *P. pass.* di Vincere: Vinto.

VINCO. *s. m.* *Salix viminalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco di mèdia grandezza, con la scòrza cenerína; i rami lunghi, diritti, di un verde-giallo, molto flessíbili, un pòco setosi; le fòglie lunghe, lanceolate, lineari, setose e argentíne di sotto, con piccolí dènti, avvòlte prima di svilupparsi. Delle vermène di questa pianta appellate pur Vinchi si fanno panièri e simili arnesi. | Vincolo, Legame.

VINCOLARE. *v. att. T. leg.* Strigner con víncoli, Legare, Obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente. *P. pres.* VINCOLANTE.—*pass.* VINCOLATO.

VÍNCOLO. *s. m.* Legame.

VÍNDICE. *s. m. V. L.* Che vendica.

VINÈLLO. *s. m.* Acqua passata per le vinacce.

VINÈTICO. *add.* Vinato.

VINETTÍNO. *dim.* di Vino.

VINETTO. *dim.* Vino di pòco colore, senza fumo, ma grazioso.

VINGONE. *s. m.* lo stesso che DOGAJA. *Bandi antichi.*

VINÍFERO. *add.* Che produce vino.

VINO. *s. m.* Liquor nòto, Bevanda tratta dal frutto della vite. | *Vino vergine,* si dice Quello che nel tino non ha avuto la sua perfezione. | dicesi in *modo prov. Domandar l'òste, s'egli ha buon vino,* Domandar còsa che tu sappi di cèrto che il domandato risponderà a favor suo, quantunque e' non sia per dir vero. | *Cavare* o *Trarre altrui il vino della tèsta,* Ridurlo alla cognizione del suo dovere, turbatagli forse dal sovèrchio vino. | *prov. Chi vendemmia tròppo prèsto, o svina debol vino o tutto agresto,* proverbio di chiaro significato. | *Bere il vino in agrèsto,* Consumarne il còsto prima che si ricòlga. | *Il buon vino non ha bisogno di frasche,* Il buòno si fa conoscere per sè medesimo e non ha bisogno di richiami o abbellimenti. | *Levare il vin da' fiaschi,* Rompere il marcio, Levar le mani di un negòzio. | *Vino,* dicesi anche del Sidro, e Birra. | *Vino da famiglia,* Vino leggèro, e di pòco còsto. | *Vino, per sim.* dicesi a liquore tratto da melagrane, méle, vísciole, e simili. | *Vino stítico,* si dice dai mèdici il Vino non dolce nè abboccato.

VINOLÈNTO. *add. V. L.* Bevitore sovèrchio, Amator del vino.

VINOLÈNZA, e VINOLÈNZIA. *s. f. V. L.* Il sovèrchio bere.

VINOMÈLE. *s. m.* Vino, infúsovi del mèle come costumavano gli antichi Grèci. Oggi gl' Inglesi vi mettono lo zucchero.

VINOSITÀ. *s. f.* Vizio di chi è dedito al vino.

VINOSO. aggiunto dell' uva che ha in sè molto vino. | Di vino, Appartenènte a vino, Pièno di vino. | Dèdito al vino, Viziosamente vago del vino.

VINTA. *s. f. V. A.* Vittòria.

VINTO. *add.* Persuaso, Mòsso, Vòlto a compiacere. | Indebolito, Spossato. | *Darla vinta,* o *per vinta ad alcuno,* Concorrere nel suo sentimento, Cèdere alle sue ragioni o alle sue pretensioni. | *Darle vinte,* Adulare, Andare a' vèrsi. | *Darsi vinto,* o *per vinto,* Arrèndersi, Confessarsi vinto. | *Vinto,* in fòrza di *sust.* Vinta, Vittòria.

VINUCCIO. *dim.* Vino debole.

VINÚCOLO. *dim.* Vinetto, Vino di poco valore.

VIÒLA. *s. f.* *Dianthus caryophillus. Linn. T. bot.* Fiore nòto, di varie sòrte e colori. | *Viòla a ciòcche,* Sòrta di viòla di color giallo, che fa i fiori a ciòcche. | *Viòla mammola,* è una pianticèlla fiorita, che sorge dalle radici con larghette, venose e carnosette fòglie, mediocremente dentellate, e nel margine ornate d'un gran bel verde; si dà anche l' istesso nome al suo fiore.

VIÒLA. *s. f.* Strumento musicale di còrde, che si suòna coll'arco, e ne sono di più grandezze, e di tòno più acuto e più grave, e dal mòdo di sonarle si dicono *Viòle a gambe,* e *Viòle a braccio.* | *Viòla d' Amore,* Sòrta di viòla simile al violíno, ma più gròssa di còrpo.

VIOLÁBILE. *add.* Soggètto a violazione, Che può esser violato.

VIOLACCIÒCCA e VIOLACCIÒCCO. vedi *Viòla a ciòcche* in VIÒLA.

VIOLÁCEA. *s. f.* Spèzie d' èrba i cui fiori sono color di viòla.

VIOLÁCEO. *add.* Di color di viòla mámmola, Violato. | *Erba violácea,* Sòrta d' èrba nominata dal Crescenzi; vedi VIOLÁCEA.

VIOLAJO. *s. m.* Luògo piantato di viòle.

VIOLAMENTO. *s. m.* Il violare. Violazione. ‖ Trasgressione.

VIOLARE. *v. att.* Tòrre la verginità o la pudicizia, Sverginare. ‖ Corrompere, Contaminare, Fare ingiuria. ‖ Offèndere. *P. pres.* VIOLANTE. — *pass.* VIOLATO.

VIOLATO. *add.* Di color di viòla mámmola, Paonazzo. ‖ Estratto di viòle, o Fatto con infusione di viòle.

VIOLATO. *add.* da Violare: Contaminato, Corrotto.

VIOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che viola. ‖ *per met.* Che fa ingiuria e violènza.

VIOLAZIONE. *s. f.* Il violare, Violamento, ed anche Stupro. ‖ Trasgressione d'un precetto, di una legge ec.

VIOLENTAMENTO. *s. m.* Il violentare, Sforzamento.

VIOLENTARE. *v. att.* Far fòrza in manièra ch'e' sia impossibile resistervi, Sforzare. *P. pres.* VIOLENTANTE. — *pass.* VIOLENTATO.

VIOLENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che violènta.

VIOLÈNTE. *add.* Violènto.

VIOLENTEMENTE. *avv.* Con violènza.

VIOLENTETTO. *add.* Alquanto violènte.

VIOLÈNTO. *s. m.* Còsa violènta.

VIOLÈNTO. *add.* Che fa violènza. ‖ Violentato, o Fatto per violènza.

VIOLÈNZA. *s. f.* Fòrza fatta o usata a danno e male altrui; Costringimento, Sfòrzo, Tirannía. ‖ Feròcia, Furore di animo.

VIOLETTA. *dim.* di Viòla.

VIOLETTA. *s. f.* Per una sòrta di pèrsica.

VIOLETTO. *add.* Di colore di viòla. ‖ *sust.* Color violetto.

VIOLÍNA. *s. f.* Violetta, Piccola viòla. ‖ *Violíne di macchia* o *sálvatiche. Lychnis dioica. Linn. T. bot.* Pianta che produce i fiori a mazzetto, e si tròva lungo le fòsse e nelle macchie o sièpi. Ve n'ha di fior bianco e di fior rosso. Quella di fior doppio si coltiva negli òrti.

VIOLINISTA. *s. m.* Sonatore di violíno.

VIOLÍNO. *s. m.* Strumento musicale di quattro còrde, e notissimo, e si suòna con l'arco.

VIOLÍNO. *add.* Del color di viòla, Violetto.

VIÒLO. *s. m.* Pianta nòta che produce le viòle.

VIOLONCÈLLO. *s. m.* Violone di minor grandezza.

VIOLONE. *s. m.* Viòla grande di tòno grave, che si dice anche Basso di viòla, e Violoncèllo quando è di minor grandezza.

VIÒTTOLA. *dim.* di Via; Piccola via, Via non maèstra. ‖ dicesi anche a Quella via che si fa per li poderi con filari di viti o spallière d'altra verzura dall'una e dall'altra banda.

VIÒTTOLO. *s. m.* Viòttola. ‖ *per met.* Ádito, Stradamento a checchessía.

VÍPERA. *s. f. Coluber berus. Linn. T. st. nat.* Spèzie di sèrpe che ha 146 scudi al vèntre, e 39 paja alla coda; è di color grigio, con due ordini di macchie brune, disposte ad ángoli lungo il dòrso; il suo mòrso è velenosissimo. ‖ *Vípera acquajuòla. Coluber natrix. Linn.* Spèzie di serpènte acquático dagli scrittori detto Natrice.

VIPERAJO. *s. m.* Cacciator di vípere.

VIPERATO. *add.* da Vípera, Appartenènte a vípera. ‖ Nudrito con carni di vípera.

VIPERÈLLO. *dim.* di Vípera.

VIPÉREO. *add.* Di vípera.

VIPERETTA. *dim.* di Vípera.

VIPERÍNO. *dim.* di Vípera; Piccolo parto della vípera.

VIPERÍNO. *add.* Di vípera.

VÍPERO. *s. m.* Il maschio della vípera.

VIPISTRÈLLO. *s. m.* lo stesso che VISPISTRÈLLO.

VIPRA. *V. A.* Vípera.

VIRÁGINE, e prèsso i poeti VIRÁGO. *s. f.* Dònna d'ánimo viríle e maschio.

VIRARE. *v. att. T. mar.* Far vòlger la nave dall'una all'altra parte.

VIRÈNTE. *add. V. L.* Verdeggiante.

VIRGAPASTORIS. *s. m. Labrum veneris. Linn. T. bot.* comunemente si dice Verga del pastore, Cardo sálvatico.

VIRGINALE. *add.* Verginale.

VIRGÍNEO. *add.* Virginale.

VIRGINITÀ, VIRGINITADE, e VIRGINITATE. *s. f.* Virginità.

VIRGO. *s. f. V. L.* e della poesía. Vergine. ‖ Uno de' segni del zodíaco.

VÍRGOLA. *s. f.* Segno di breve pòsa nella scrittura, che si tramette nel período.

VIRGOLARE. *v. att.* Porre nella scrittura le vírgole.

VIRGOLETTA. *dim.* di Vírgola.

VIRGULTO. *s. m.* Sottíle rimettiticcio di pianta che anche si dice Pollone.

VIRIDÁRIO. *s. m. V. L.* Giárdino.

VIRIDEZZA. *s. f.* Viridità.

VIRIDITÀ, VIRIDITADE, e VIRIDITATE. *s. f.* Verdezza.

VIRÍLE. *add.* D'uòmo, o Che attiène ad uòmo. ‖ *per met.* Valoroso, Di gran fòrza, contrario di Effemminato. ‖ Generoso. ‖ *Età virile,* Virilità. ‖ *Viríle,*

si dice a Quel mèmbro che nell' uòmo sèrve alla generazione. ‖ *Viril porzione, T. leg.* Eguale porzione.

VIRILMENTE. *avv.* Con robustezza, Con vigore, Con animo virile.

VIRILITÀ, VIRILITADE, e VIRILITATE. *s. f.* Vigore, Robustezza. ‖ parlandosi d'età d'uòmo, s' intènde Quella età che è di mèzzo tra la gioventù e la vecchiezza.

VIRILMENTE. *avv.* Valorosamente, Da uòmo valoroso.

VIRIPOTÈNTE. aggiunto di fanciulla Atta al matrimònio.

VIRO. *s. m. V. L.* e della poesía. D' età virile, Uòmo fatto. ‖ Uòmo semplicemente.

VIRTÙ, VIRTUDE, e VIRTUTE. *s. f.* Abito di operare secondo la legge naturale, civile e la divina; Disposizione naturale dell' animo, che pòrta a fare il bene e a fuggire il male. ‖ Valore, Eccellènza di buòna qualità. ‖ Possanza, Vigore, Fòrza, e Qualità naturale. ‖ Coraggio, Valore, Fortezza d' animo. ‖ Miracolo, Prodígio. ‖ dicesi anche Uno degli ordini angèlici del paradiso. ‖ *Far della necessità virtù,* Operar bene per fòrza di necessità, Fare per necessità ciò che per altro non si farebbe, Cèdere al tèmpo. ‖ *In virtù,* posto *avverb.* Potenzialmente, Virtualmente, contrario di Attualmente. ‖ vale anche In fòrza, Per cagione di.

VIRTUALE. *add.* Che ha virtù o potènza. ‖ è *T. filos.* attribuito ad alcune cause occulte che si rèndono manifèste solamente per gli effètti. ‖ *Virtuale,* dicesi dai moralisti dell' Intenzione, la quale non ritrattando le còse passate fa che duri nella sua virtù l' attual intenzione.

VIRTUALITÀ. *s. f. T. filos.* Qualità di ciò che è virtuale.

VIRTUALMENTE. *avv.* In mòdo virtuale, In virtù, Potenzialmente; contrario di Attualmente.

VIRTUANZA. *s. f.* Virtù.

VIRTUDIOSAMENTE, e VERTUDIOSAMENTE. *avv. V. A.* Con virtù, Valorosamente.

VIRTUDIOSO, e VERTUDIOSO. *add. V. A.* Virtuoso. ‖ Dotato di possanza naturata. ‖ Che manifèsta virtù.

VIRTUOSAMENTE. *avv.* Con virtù. ‖ Valorosamente. ‖ Con gran maestría, Con eccellènza d' arte. ‖ Efficacemente.

VIRTUOSO, e VERTUOSO. *add.* Che ha virtù, Valoroso, Eccellènte. ‖ Dotato di possanza naturata. ‖ *Virtuoso,* si dice comunemente a Persona dòtta nella musica, nel ballo o simile, ed in questo significato s' usa per lo più in fòrza di *sust.;* ma è pessimo abuso di nòbile paròla. ‖ Dotato di possanza di operare prodigj. ‖ Che cagiona virtù.

VIRULÈNTO. *add. T. med.* Che ha acquistato indole venèfica e quasi corrosíva, contratta dalla coinquinazione di lue venèrea.

VIRULÈNZA. *s. f. V. L.* Velenosità, Umor velenoso.

VISACCIO. *s. m.* Viso contraffatto o di brutta apparènza.

VISAGGIO. *s. m. V. A.* Viso, Volto.

VÍSCERA, e VÍSCERE. *s. f.* Parti intèrne del còrpo dell' animale, come fegato, cuore e simili. ‖ *per met.* L' intimo del cuòre. ‖ *per sim.* Parte intèrna di checchessía.

VISCERALE. *add. T. anat.* Appartenènte alle víscere.

VISCERARE. *v. att.* Cavar le víscere, che più comunemente dicesi Sviscerare.

VÍSCERE. *s. m. T. anat.* Una parte dell' interiora e delle parti nòbili del còrpo dell' animale.

VISCHIO, VESCHIO, e VISCO. *s. m.* Frútice che nasce sui rami delle quèrcie, dei peri e di altri alberi, e produce alcune cóccole d' un colore d' òro o ranciato, dalle quali si trae la pania con che si prèndono gli uccelli. ‖ Pania fatta colle cóccole del vischio. ‖ *per met.* Inganno ove altri rèsti preso.

VISCHIOSITÀ. *s. f.* Viscosità.

VISCHIOSO. vedi Viscoso.

VISCIDITÀ. *s. f.* Viscosità.

VÍSCIDO. *add.* Viscoso, Glutinoso.

VISCIDÙME. *s. m. T. med.* ec. Quantità di matèrie víscide, Viscosità.

VÍSCIOLA. *s. f.* Ciriègia prodotta dal ciriègia vísciolo.

VISCIOLATO. *s. m.* Liquore tratto dalle ciriègie visciole.

VISCIOLÍNA. *s. f.* Spèzie minore di ciriègio visciola.

VÍSCIOLO. aggiunto d' una Spèzie di ciriègio.

VISCIOLONA. *s. f.* Spèzie di ciriègia maggiore della visciola.

VISCO. vedi Vischio.

VISCONTADO. *s. m.* Grado, o Giurisdizione del visconte.

VISCONTE. *s. m.* nome di dignità o grado.

VISCONTÉA. *s. f.* lo stesso che Viscontado.

VISCONTERÍA. *s. f.* Viscontèa, Viscontado.

VISCONTESSA. *s. f.* La moglie del Visconte.

VISCOSETTO. *dim.* di Viscoso.

VISCOSITÀ, VISCOSITADE, e VISCOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è viscoso.

VISCOSO, e VISCHIOSO. *add.* Di

qualità di vischio, Tenace. ‖ *Viscose*, diconsi da' botanici le Fòglie che hanno un umore glutinoso che si attacca alle mani di chi le tocca.

VISDOMINATO. *s. m.* Dignità di visdòmino.

VISDÒMINE, e VISDÒMINO. *s. m.* lo stesso che VICEDÒMINO.

VISETTÍNO. *dim.* di Visetto.

VISETTO. *dim.* e *vezzegg.* di Viso.

VÍSIBILE. *add.* Che può vedersi, Atto a esser veduto, Manifèsto.

VISIBILEMENTE. v. VISIBILMENTE.

VISIBÍLIO. *s. m. V. L.* corrotta dalla plèbe, onde si dice *Andare in visibílio*, che vale Dileguarsi, Pèrdersi, Strabiliarsi, Strasecolarsi, Andar in estasi per la maraviglia o per la dolcezza. ‖ usasi *Visibílio* anche per Quantità infinita, p. es. *C' era un visibílio di soldati.*

VISIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch' è visíbile.

VISIBILMENTE, e VISIBILEMENTE. *avv.* In mòdo visíbile, Palesemente.

VISIÈRA. *s. f.* Parte dell' elmo che cuòpre il viso. ‖ dicesi in *prov. Mandar giù la visièra*, che vale Non aver vergogna nè faccia.

VISÍNO. *dim.* e *vezzegg.* di Viso. ‖ dicesi pure a persona per espressione di affètto, p. es. *Visín mio bèllo, Visín mio dolce.*

VISIONARIO. *s. m.* Quegli che si figura le còse, e le crede come se le avesse avute in visione.

VISIONE. *s. f.* Il vedere. ‖ Immagine apparènte. ‖ Apparizione di còse che l'uòmo vede in sogno, o pargli di vedere in atto di grande astrazione di mente. ‖ *Visione beatifica*, dicono i teòlogi Quella per cui gli elètti veggono Dio nel Cièlo.

VISÍRE. *s. m. T. degli storici moderni.* Primo Ministro della corte del Gran Signore.

VÍSITA. *s. f.* L' atto del visitare. ‖ Il giro che fa il Vescovo per le parròcchie della diòcesi, o i superiori degli ordini regolari ne' varj convènti. ‖ dicesi pure di mèdico o chirurgo che va a visitare i malati.

VISITAMENTO. *s. m.* Il visitare.

VISITARE, che gli antichi dissero talora VICITARE. *v. att.* propriamente Andare a vedere altrui per ufficio di carità o d' affezione o d' osservanza. ‖ *per sim.* Andare in alcun luògo per vedere checchessía. ‖ *Visitar le chiese*, Andare a farvi orazione. ‖ l' Andare che fa il vescovo o il superiore di ordini regolari, ne' luoghi di loro giurisdizione, per provvedere a bisogni o correggere difètti delle chièse o de' parrochi, e frati. *P. pres.* VISITANTE. — *pass.* VISITATO.

VISITATORE, e VICITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che visita. ‖ per lo più si dice di Chi è proposto a far la visita di alcun luògo, per vedere se ogni còsa vi sia e vi si faccia a dovere.

VISITAZIONE, e VICITAZIONE. *s. f.* Visitamento, Il visitare. ‖ il Giorno in cui si celèbra la fèsta in memoria della visita che la Madonna fece a Sant' Elisabètta.

VISÍVO. *add.* Che ha virtù e potenza di vedere. ‖ Visíbile.

VISO. *s. m.* Faccia, Volto. ‖ Figura, Persona. ‖ Quella sembianza o apparènza che si scòrge nel viso secondo la diversità degli affètti dell' animo. ‖ Il vedere, o Facoltà visíva. ‖ Gli òcchi, alla manièra latina. ‖ dicesi all' Òcchio de' fagioli nostrali, cioè a Quella parte nera e dura onde germogliano. ‖ Intelligènza, Conoscimento. ‖ *Aver viso di fare*, o *dire checchessía*, Essere in concètto di fare o dire quella tal còsa, Esser tale da reputarsi capace di farla; e talora aver Ardire di farla. ‖ *Fare il viso brusco*, *Fare il viso dell' arme*, e simili, manière particolari dimostranti sdegno o abominazione. ‖ *Fare il viso rosso*, Mostrar vergogna. ‖ *Far buon viso*, *Mostrar buon viso*, o simili, Mostrarsi amico. ‖ *Far viso arcigno*, Mostrar dispiacere o sdegno. ‖ *Far viso tòrto*, Mostrar dispiacere. ‖ *Far viso lièto*, Dar segno d' allegrezza o soddisfazione. ‖ *Non aver il viso vòlto di diètro*, dicesi di persona per significare che non è brutta. ‖ *Mostrare il viso*, Opporsi arditamente, Non cèdere, Non cagliare, Resistere. ‖ vale anche Dire il fatto suo o le sue ragioni con vivezza, con fòrza. ‖ *Alzare il viso*, Insuperbire, Far del grande. ‖ *Cavar buon*, o *mal viso di checchessía*, Riuscirne a bene o male. ‖ *Mutar viso*, Cangiare il colore del volto. ‖ *Dar nel viso*, Mostrarsi troppo sfacciatamente. ‖ *Gettar sul viso*, Rinfacciare. ‖ *Andar sul viso*, Farsi avanti minacciando. ‖ *Star col viso basso*, Essere in portamento umile. ‖ *Star col viso duro*, Stare in contegno, Non cedere. ‖ *A viso apèrto*, *A viso scopèrto*, e simili, posti *avverb.* Coraggiosamente, Arditamente, Senza riguardo. ‖ *A viso a viso*, posto *avverb.* In presènza, A faccia a faccia. ‖ *A viso*, *Sul viso*, posto *avverb.* In presènza. ‖ VISO. *V. A.* Avviso, Parere. ‖ *Essere viso a alcuno checchessía*, Parergli, Essergli avviso.

VISÒRIO. *add. T. med.* Che appartiène alla vista. ‖ aggiunto di Alcuni nèrvi provenièntì dal cervèllo, detti anche Òttici.

VISPEZZA. *s. f.* Prontezza, Agilità.

VISPISTRÈLLO. *s. m.* Animale che

ha le zampe anteriori più lunghe del còrpo, col dito pòllice cortissimo; tra le spalle e le zampe anteriori, come pure tra le dita e tra le zampe anteriori, e comunemente anche tra le posteriori è distesa una membrana nuda; ha due poppe al pètto; alle orecchie trovasi un particolare copèrchio formato dalla cartilagine *tragus;* di giorno sta nascosto, e dai crepuscoli vespertini sino a nòtte avanzata si aggira volando; oggi più comunemente dicesi Pipistrèllo.

VISPO. *add.* Pronto, Fièro, Bizzarro.

VISSO. voce òggi della poesía. *P. pass.* da Vivere, Vivuto, Vissuto.

VISSUTO. *P. pass.* da Vivere.

VISTA. *s. f.* Sènso, e Atto del vedere. ‖ Òcchi. ‖ Apparènza. ‖ *Pèrdere di vista una còsa,* Non vederla. ‖ *Giungere,* o simili, *a vista di un luògo* o *di una persona,* vale Giungere a tanta distanza da quella che si pòssa vedere o esser veduto da lei. ‖ Sembianza. ‖ Riguardo, Considerazione, Mira. ‖ Dimostrazione, Segno esteriore. ‖ onde *Far vista,* che vale Dimostrare, Indicare. ‖ vale anche Fingere, Simulare. ‖ *Annebbiarsi la vista,* Oscurarsi, Scemare il vedere, Vedere gli oggètti come copèrti da nebbia. ‖ *Avere vista di,* Somigliare. ‖ *Rèndere vista di,* Dimostrarsi somigliante. ‖ *Fare gran viste,* vale Far dimostrazioni, o burbanze. ‖ *Bastar la vista, figurat.* vale Bastar l'animo, Dare il cuòre. ‖ *A vista,* posto *avverb.* diciamo *Giudicare a vista,* Giudicare colla semplice vista e senza venire ad altro cimento, che dicesi anche Giudicare a òcchio e croce. ‖ *A vista, T. de' merc.* e dicesi delle lèttere di cambio, allora che debbono pagarsi subito, veduta la lèttera, a distinzione dell' altro tèrmine loro, *A uso.* ‖ *Di vista,* vale Visualmente, Per mèzzo della vista, Ocularmente. ‖ *In vista,* posto *avverb.* vale Apparentemente. ‖ *A prima vista, Di prima vista,* posti *avverb.* vagliono Subito che sia veduto. ‖ *Vista,* fu pur detto per Finèstra, Ringhièra, o simile. ‖ Stella. ‖ Mostra, p. es. *Bello codesto panno! me ne dia un pochíno per vista.*

VISTAMENTE. *avv. V. A.* Velocemente, Con prestezza, Da vedere a non vedere.

VISTEZZA. *s. f. V. A.* Prestezza. ‖ Agilità, Destrezza, dal francese *Vitesse;* astratto di *Visto.*

VISTO. *add. V. A.* Pronto, Di fièra vivacità, Di sènsi desti.

VISTO. *P. pass.* da Vedere: Veduto.

VISTOSAMENTE. *avv.* In manièra vistosa.

VISTOSETTO. *dim.* di Vistoso.

VISTOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è vistoso, Appariscènza.

VISTOSO. *add.* Che soddisfà all' òcchio, Di bèlla vista.

VISUALE. *add.* Appartenènte alla vista, Visívo.

VISUALMENTE. *avv.* Per mèzzo della vista.

VISUCCIO. *dim.* di Viso, ed è per lo più voce *vezzegg.* anzi che *vilif.* ‖ *Aver visuccio,* dicesi di Chi è contro l'usato pàllido e smòrto.

VITA. *s. f.* Stato degli èsseri animati finchè in essi dura il principio delle sensazioni e del mòto. ‖ Parte del còrpo che è sopra l'anche fino alle spalle. ‖ Costumi, Il mòdo di vivere. ‖ *Essere in vita,* vale Vivere. ‖ *Menar vita,* vale lo stesso. ‖ *Trarre la vita,* vale lo stesso. ‖ *Far la vita,* vale lo stesso. ‖ *Règger la vita,* Sostenerla. ‖ *Passare di vita,* o *all' altra vita,* o *a miglior vita,* vale Morire. ‖ *Uscir di vita,* vale lo stesso. ‖ *Pèrder la vita,* vale lo stesso. ‖ *Cacciare sè stesso di vita,* Uccidersi. ‖ *Dare,* o *Prestare la vita,* vagliono Concèdere la vita, Fare che altri viva. ‖ *Dare la vita,* vale anche Spèndere la vita, Offerirsi pronto alla mòrte. ‖ e *figurat.* si dice dell' Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera, p. es. *Questa novèlla mi ha dato la vita.* ‖ *Tòrre la vita,* o *Tògliere,* o *Trar di vita,* Uccidere. ‖ *Andarne la vita,* vale Esservi pena di mòrte. ‖ *Donar la vita,* vale Rimetter la pena della mòrte. ‖ *Chi ha tèmpo ha vita, prov.* dinotante, che nell' aver tèmpo o nel goder dilazione, vi pòssono sopravvenire avvantaggi. ‖ *Vita,* per Anima. ‖ Il tèmpo che si vive, onde *Dare a vita, Tòrre a vita,* e simili, vagliono Dare ec., per quanto si vive, durante la vita. ‖ *Vita,* per Racconto della vita, Narrazione di fatti appartenènti a una persona. ‖ *Vita beata,* vale Il paradiso. ‖ *Far buòna,* o *mala vita,* Menar vita di buòni o di rei costumi. ‖ Mòdo, o Qualità di vivere. ‖ *Darsi vita,* o *lièta vita,* Vivere lietamente. ‖ Vitto, Matèria con che si sostènta la vita. ‖ *Far buòna vita, Vita magna,* e simili, vagliono Vivere lautamente. ‖ *Far mala vita, Vita stretta,* e simili, vagliono Vivere meschinamente. ‖ *Francare la vita,* Procacciarsi il vitto. ‖ *Andare per vita,* Continuare a vivere. ‖ *Vita,* per Salute, Sanità. ‖ Potènza, Fòrza vitale. ‖ *Per vita vòstra* ec., è fòrmula di scongiurare altrui. ‖ *Trista la vita mia,* esclamazione di dolore. ‖ *Vita,* per Persona. ‖ *Stare altrui ben la vita,* vale Règgere ben la persona in andando, Portar ben la persona. ‖ *Stare sull' amorosa vita,* Fare il galante, e darsi tutti i piaceri. ‖ *All' amorosa vita,* Elegantemente, Galantemente. ‖ *Andare,*

o *Venire alla vita*, Investire da vicino altrui per offènderlo. ‖ *Non voler la vita d'alcuna còsa*, si dice *figurat.* del Non poterla soffrire, Non poterci star sotto. ‖ *Non voler la vita di alcuno*, Dirne tutto il pèggio che si può. ‖ *Vita attiva*, dicono i teòlogi, Quella che consiste nelle azioni esteriori di devozione; e *Vita contemplativa*, Quella che consiste ne' sentimenti e nelle affezioni dell'anima. ‖ *A vita*, Per quanto dura la vita, p. es. *Gli fu assegnata una pensione a vita, Fu condannato all'ergàstolo a vita.* ‖ *Vita*, per espressione d'affètto, dicesi talora a Persona grandemente amata. ‖ *Alla vita*, coll'aggiunto di *Mia, Tua, Sua*, e simili, vale In tutta la vita. ‖ *Furbo, Tristo*, o simili, *per la vita*, Furbo, Tristo quanto uno può essere, in estrèmo grado.

VITACCIA. *pegg.* di Vita; Cattiva vita, Pèssimi costumi.

VITALBA. *s. f. Clematis vitalba. Linn. T. bot.* Pianta nòta che ha tralci simili alla vite, e fa dei fiori bianchi un pòco odorosi.

VITALBAJO. *s. m.* Luògo pien di vitalbe.

VITALE. *s. m.* Unione dell'anima col còrpo, Vita, L'esser vitale.

VITALE. *add.* Di vita, Che consèrva la vita, Che dà vita. ‖ e talora vale Che ha vita.

VITALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è vitale.

VITALIZIO. *s. m. T. leg.* Assegnamento annuale che vièn fatto diètro cessione di bèni ec., per il mantenimento del cedènte fin che dura egli a vivere.

VITARE. *v. att. V. L.* Sfuggire, Schivare.

VITE. *s. f. Vitis vinifera. Linn. T. bot.* Pianta dal cui frutto, detto Uva, si cava il vino. ‖ *Vite del canadà, Hedera quinquefolia. Linn. T. bot.* Pianta simile al mirtillo, che produce bacche rosse. ‖ *Vite*, si chiama anche il Gambo della zucca. ‖ *Acquavite*, o *Acqua vite*. si dice il Vino stillato. ‖ *Vite bianca*, Sòrta di èrba che fa pàmpano e radice grossissima, detta anche Briònia, e Zucca salvatica.

VITE. *s. f.* strumento meccanico: è un Cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale movèndosi intorno al suo asse entra nella cavità parimente cilindrica d'un altro sòlido addimandato *Madrevite*, e corredato da una simile spirale in mòdo che il convèsso delle spire dell'uno s'adatta al cavo di quelle dell'altro; e colla sua fòrza e col suo mòto sèrve a divèrsi usi della meccanica. ‖ *Vite perpètua*, è Quella che non ha madrevite, ma volgèndosi sopra due sostegni alle sue estremità, tocca colle spire i dènti di una ruòta e le dà il mòto. ‖ *Pani della vite*, diconsi Le spire o anèlli della vite. ‖ *A vite*, A fòggia di vite. ‖ o Con l'ingegno di una vite, Per mèzzo di una vite, o simili. ‖ *Coniare a vite*, vedi in CONIARE. ‖ *Viti*, si chiamano anche Quei candelièri lunghi che sono portati sulle braccia da'cherici in alcune cerimonie religiose.

VITELLETTO, e VITELLETTA. *dim.* di Vitèllo, e Vitèlla.

VITELLÍNO. *dim.* di Vitèllo.

VITELLÍNO. *add.* Di vitèllo. ‖ e anche aggiunto del Color del tuorlo d'uòvo, e vale lo stesso che Giallo.

VITÈLLO, e *femm.* VITÈLLA. *s. m.* Parto della vacca, il quale non abbia passato l'anno. ‖ Fòca, sòrta d'animale marino. ‖ dicesi anche assolutamente per Cuòjo, o Pèlle di vitèllo.

VITEVOLE. *add.* Vitale, Che consèrva la vita.

VITICCHIO. *s. m.* Spèzie d'èrba, Vilucchio.

VITICCIO. *s. m.* Vetta, o Tralcio di vite che s'avvolticchia inanellandosi, ed anche quel Rimessiccio che fa la vite dal piè del tronco. ‖ dicesi anche d'altre piante. ‖ *figurat.* Cèrto sostegno, quasi braccio, che fatto uscire da còrpo, da muraglia, o simile, sèrve per sostenere lume o altro. ‖ e dagli architetti, e dagli scultori diconsi Alcuni ornamenti de' capitèlli corintj che èscono dalle fòglie e arrivano alla cimasa, alcuni dei quali sotto le cantonate d'essa s'accartocciano, e altri che rèstano fra l'una e l'altra cantonata in fronte del capitèllo insième si congiungono e similmente si accartòcciano. ‖ Strumenti di metallo o altro, che si appiccano alle muraglie per uso di règger lumi.

VITICÈLLA. *dim.* di Vite.

VITICHIOMATO. *add.* Coronato di pàmpani: voce ditirambica.

VITÍFERO. *add.* Che partecipa della vite. ‖ Che produce viti.

VITIGNO. *add.* Vizzato.

VITILÍGINE. *s. f.* Sòrta di malattía.

VITÍNA. *dim.* di Vita, in sign. di Statura.

VITIPERARE. *v. att. V. A.* Vituperare. E così VITIPÈRIO.

VITONA. *accr.* di Vita, per Persona.

VITONE. *T. di varj artefici. accr.* di Vite nel sign. di Strumento meccànico.

VITOPERARE. *v. att. V. A.* Vituperare.

VITOPÈRIO. *s. m. V. A.* Io stesso che VITUPÈRIO.

VÍTREO. *add. V. L.* Di vetro, o Simile al vetro, o Trasparènte come il

vetro, e per lo più è aggiunto d'uno degli umori dell'òcchio.

VITRIFICARE. *v. intr.* Ridursi a stato di vetro.

VITRIFICAZIONE. *s. f.* Il vitrificarsi.

VITRIOLATO. *add.* Di vitriuòlo, Infètto di vitriuòlo.

VITRIÒLICO. *add. T. st. nat.* Che è della natura del vetriuòlo.

VITRIÒLO. *s. m. T. chim.* nome collettivo che si dà volgarmente ad alcuni sali risultanti dell'àcido solfòrico con una base salificabile, alcalína, terrosa o metállica.

VITRIUÒLA. *s. f.* Vetriuòla.

VITRIUÒLO, e VITRIVUÒLO. *s. m.* lo stesso che VITRIÒLO.

VITTIMA. *s. f.* propriamente Animale appo gli antichi deputato pel sacrificio. ‖ Sacrifizio semplicemente. ‖ *Menare,* o simile, *a vittima,* Trarre ad essere ucciso.

VITTIMARE. *v. intr.* Offerir vittime. *P. pres.* VITTIMANTE. — *pass.* VITTIMATO.

VITTO. *s. m.* Provvisione necessaria al vivere, Cibo, Nutrimento.

VITTO. *add. V. L.* Vinto.

VITTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vince.

VITTOREGGIANTE. vedi VITTORIEGGIANTE.

VITTORÉVILE. *add. V. A.* Di vittoria, Vittoriale.

VITTÒRIA. *s. f.* che gli antichi dissero talora anche VETTÒRIA. Il vincere, Il restare al di sopra. ‖ Pròspero succèsso. ‖ *Cantar vittòria di checchessía,* Esultare per averla ottenuta, e per credere di averla ottenuta.

VITTORIALE. *add.* Di vittòria.

VITTORIARE. *v. att. V. A.* Ottener vittòria, Vincere.

VITTORIEGGIANTE. *add. V. A.* Trionfante.

VITTORIOSAMENTE. *avv.* Con vittòria.

VITTORIOSO. *add.* Che ha vinto, Che ha ottenuto vittòria. ‖ talora vale Che appartiène a vittòria o a vincitore.

VITTOVÁGLIA. vedi VITTUÁGLIA.

VITTUÁGLIA, e VITTOVÁGLIA. *s. f.* Tutto quello che attiène ed è necessario al nutrirsi, e dicesi pròprio delle provvisioni degli esèrciti: òggi più comunemente Vettovaglia.

VITTUÁRIA. *s. f.* Vittúaglia. ‖ per lo Vitto.

VITUPERABILE. *add.* Da essere vituperato, Degno di biásimo.

VITUPERANDO. *add.* Vituperabile, Vituperevole.

VITUPERARE. *v. att.* Infamare, Svergognare, Disonorare, ed usasi in *sent. att.* e *rifl. att.* ‖ Imbrattare, Bruttare, Rèndere immondo, impuro, abbominevole. ‖ Far disonore, Apportar infamia o disprègio colle pròprie azioni. ‖ detto di còsa irragionevole, Guastare, Corrompere. ‖ Biasimare, Rinfacciare, Rimproverare. ‖ detto di dònna, vale Farle fòrza nella onestà, Tòrle l'onore. *P. pres.* VITUPERANTE. — *pass.* VITUPERATO.

VITUPERATÍVO. *add.* Che vitúpera.

VITUPERATO. *add.* Vituperoso.

VITUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vitúpera.

VITUPERAZIONE. *s. f.* Il vituperare, e il vitupèrio medesimo.

VITUPEREVOLE. *add.* Vituperabile. ‖ Vituperoso.

VITUPEREVOLMENTE. *avv.* Con vitupèrio.

VITUPÈRIO, e VITUPÈRO. *s. m.* Gran disonore, Vergogna, Scòrno. ‖ Azione vituperevole. ‖ prèndesi anche per Rogna, Scabbia, Pidòcchi, Sudiciume, o altra còsa simile.

VITUPEROSAMENTE. *avv.* Con vitupèrio.

VITUPEROSO. *add.* Infame, Disonorato, Macchiato di vitupèrio. ‖ vale anche Che induce vitupèrio.

VIUZZA, e VIUZZO. *dim.* di Via: Via angusta.

VIVA. voce d'applauso a checchessía, che talora si usa anche in fòrza di. *sust.* ‖ *Viva Dio,* sòrta di esclamazione con la quale si cerca di accrescere efficacia o ad una affermazione o al discorso in generale.

VIVACCHIARE. *v. intr.* Vivere stentatamente.

VIVACE. *add.* Che dà indizio d'avere a vivere, Sano, Robusto. ‖ si dice a Uòmo di spirito pronto e borioso. ‖ *Vivace, T. agr.* aggiunto di quella pianta che si riproduce ogni anno per le radíci, come lo spáragio. ‖ *Vivace, T. mus.* questa voce annunzia un movimento che ha luògo tra l'allegro ed il prèsto, e che richiède un'esecuzione animata. ‖ e *sust.* per Cosa vivènte.

VIVACEMENTE. *avv.* Con mòdo vivace, Vivamente. ‖ Acutamente.

VIVACEZZA. *s. f. V. A.* Vivacità.

VIVACITÀ, VIVACITADE e VIVACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vivace. ‖ *Vivacità,* e *Vivacità delle figure,* e simili, dicono i pittori alla Qualità delle figure ben dipinte o scolpite, ed è Un certo che di spiritoso, che consiste in tre parti della faccia, cioè negli òcchi che siano desti e non addormentati, nelle naríci assai apèrte, e nell'aprir la bocca un pòco più del bisogno ec.

VIVAGNO. *s. m.* propriamente L'estre-

mità de' lati della tela. ‖ *per sim.* Ripa, Sponda. ‖ Márgine dei libri.

VIVAJETTO. *s. m.* Piccolo vivajo.

VIVAJO. *s. m.* Ricètto d' acqua murato comunemente per uso di conservar pesci.

VIVAMENTE. *avv.* Con mòdo vivace e fièro, Arditamente, Con veemènza, Con fòrza.

VIVANDA. *s. f.* Ciò che si mangia, Cibo. ‖ Vettováglia, Foraggio. ‖ Messo, Servito, Muta di vivande.

VIVANDARE. *v. att.* Mangiar molte vivande.

VIVANDETTA. *dim.* di Vivanda. ‖ Manicaretto.

VIVANDIÈRA. *s. f.* Donna che va diètro agli esèrciti vendèndo vivande.

VIVANNA. *s. f. V. A.* Vivanda.

VIVANDIÈRE. *s. m.* Colui che vende le vivande generalmente ai soldati.

VIVANDUZZA. *dim.* di Vivanda: Vivandetta.

VIVÈNTE. *s. m.* Che vive, Che è in vita; ma non si dice se non della spèzie umana. ‖ Vita. ‖ *A vivènte* o *Al vivènte,* Per quanto dura la vita.

VIVÈNTE. *add.* Che vive. ‖ *Non si trovare d' alcun bene vivènte,* Essere grandissima scarsezza, penúria, carestía.

VIVERE. *s. m.* Ròba necessaria al vivere, Vettováglia, e generalmente usasi in *plur.* ‖ Manièra di vivere, o di procèdere.

VIVERE. *v. intr.* Essere in vita. ‖ Nutrirsi, Cibarsi. ‖ Essere o Stare, aggiuntovi l' idèa d' uno stato che si prolunga nella vita, p. es., *Viver contento, Vivere dolènte.* ‖ *Vivere di,* per Vivere, Tirare innanzi la vita col mèzzo di, p. es. *Vivere di lavoro, Vivere di imbrogliare il pròssimo, Vivere d' accatto.* ‖ e così dicesi *Vivere in sul lavoro* ec. ‖ *Viver bene,* Godere, Sguazzare. ‖ *Viver bene, onestamente,* e simili, vale anche talvòlta Esser d' integrità di vita. ‖ *Vivere dì per dì,* vale Non avere assegnamenti, nè provvisioni, se non ciò che giorno per giorno si guadagna comecchessía. ‖ *Vivere,* vale anche Esser posto, Trovarsi. ‖ Durare, Sussistere. ‖ *Saper vivere,* Portarsi prudentemente. *P. pres.* VIVÈNTE. — *pass.* VISSUTO, VIVUTO, e VISSO.

VIVETTO. *add. dim.* di Vivo, nel *sign.* di Vispo, Allegro, Amante degli spassi.

VIVEVOLE. *add.* Vivace, Acuto, Penetrante.

VIVEZZA. *s. f.* Vivacità. ‖ Argutezza. ‖ Stato o qualità di ciò che è o par vivo. ‖ Efficácia. ‖ Fòrza pungènte.

VÍVIDO. *add.* Vivace, Vigoroso.

VIVIFICAMENTO. *s. m.* Vivificazione.

VIVIFICARE. *v. att.* Dar vita. *P. pres.* VIVIFICANTE. — *pass.* VIVIFICATO.

VIVIFICATÍVO. *add.* Che vivífica.

VIVIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà vita, Chi o Che vivífica.

VIVIFICAZIONE. *s. f.* Il vivificare.

VIVÍFICO. *add.* Che dà vita.

VIVIMENTO. *V. A.* Il vivere.

VIVÍPARO. *s. m.* dicesi degli animali che moltiplican la loro spèzie colla produzione di un vivo a sè simile, a differènza degli ovípari, che sono prodotti da un uòvo.

VIVO. *s. m.* Parte viva. ‖ *per met.* La parte più sensitiva. ‖ *Al vivo,* posto *avverb.*, co' verbi Narrare, o Dipingere, vale in manièra simile al naturale. ‖ e anche Esattamente, Per l' appunto. ‖ *Toccare uno sul vivo,* Entrargli in una matèria o Dirgli paròle che riescangli di molta sensazione. ‖ *Vivo,* La parte più fòrte o migliore di una còsa. ‖ *Vivo,* dicono gli artisti all' Oggètto naturale imitato da essi.

VIVO. *add.* Che vive, Che è in vita. ‖ *Vivo vivo,* così replicato aggiugne maggior fòrza. ‖ Fièro, Ardito. ‖ Sensitívo. ‖ Grande, Sommo, Estrèmo, detto di passioni. ‖ *Viva bellezza,* Bellezza vivace. ‖ *Viva voce,* si dice del favellare presenzialmente. ‖ *Anima viva,* se si congiunge colla negativa, vale Nè pur uno, Nessuno affatto. ‖ *Carne viva,* Carne nuda, o sensitiva. ‖ *Carne viva,* si dice anche della Carne fresca, e ben colorita. ‖ *Argènto vivo,* e *Arièntovivo,* Mercurio. vedi ARIÈNTO VIVO. ‖ *Pietra,* e *Selce viva,* nome comune della maggior parte di quelle Piètre che poste nel fuòco scoppiano, e immèrse nell' acqua non così tòsto se ne imbevono. ‖ *Calcina viva,* Quella che non è ancora spènta. ‖ *Fuòco,* o *Carbone vivo,* Fiammeggiante, Acceso. ‖ ed aggiunto di colore, Acceso. ‖ ed aggiunto di fonte, fiume, acqua, e simili, vale Perènne, Che non manca. ‖ *Vivo e vero,* Similissimo, Prètto e maniato. ‖ *Far vivo,* Avvivare, Ravvivare. ‖ *Farsi vivo,* Mostrarsi fièro, e ardito. ‖ Dar segno di esser vivo, scrivendo agli amici lontani ec. *Per viva fòrza,* posto *avverb.* Con violènza, Per fòrza d' armi. ‖ *Per viva fòrza,* e *A viva fòrza,* Di viva fòrza, Sforzatissimamente, che anche dicesi A marcia fòrza, A marcio dispètto. ‖ *Canto vivo,* dicesi l' Angolo più acuto d' una piètra, d' un legno, e simili. ‖ *T. di fortif. Angolo vivo,* e *Angolo sagliènte,* è Quello che pòrta il suo punto, ovvero la sua coda al di dietro d' un lavoro.

VIVÒLA, e VIVUÒLA. *s. f.* Strumento musicale, Viòla. ‖ dicesi anche Viòla fiore.

VÍVOLE. *s. m.* Male che viene a' cavalli e simili bestie da soma con enfia-

mento delle glandule del còllo, e delle mascèlle.

VIVÓRE. *s. m. V. A.* Vigóre, Fòrza.

VIVÒRIO. *s. m. V. A.* Avòrio.

VIVOROSAMENTE. *avv. V. A.* Vigorosamente.

VIVOROSO. *add.* Vigoroso.

VIVUÒLA. vedi VIVÒLA.

VIVUÒLO. *s. m.* Pianta nòta che produce le vivuòle, ed è di molte spèzie.

VIVUTO. *P. pass.* di Vivere.

VIZIARE. *v. att.* Tòrre a checchessía alcuna buòna qualità, e introdurvene una cattiva; Guastare, Corrompere, Magagnare. ‖ Violare, Tòrre la verginità. *P. pres.* VIZIANTE. — *pass.* VIZIATO.

VIZIATAMENTE. *avv.* Ingannevolmente, Fraudolentemente, Astutamente.

VIZIATÈLLO. Cattivèllo, Sagâce.

VIZIATO. *add.* Che ha vizj o difètti, Vizioso. ‖ Astuto, Sagáce. ‖ Violato, Sverginato. ‖ Prático.

VIZIO. *s. m.* Abito elettivo, che consiste nel tròppo o nel pòco; Disposizione a fuggire il bene e a fare il male, contrario di Virtù. ‖ Difètto, Mancamento, Vezzo biasimevole o cattivo. ‖ Vòglia, o Appetito vizioso, p. es. *Vizio del vino, del tabacco* ec. Il pigliarne, il beverne tròppo ec., per ábito.

VIZIOSAMENTE. *avv.* Con vizio, Con modo vizioso.

VIZIOSITÀ, VIZIOSITADE e VIZIOSITATE. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è vizioso. ‖ Infermità, Malattía. ‖ dicesi anche La parte ammalata.

VIZIOSO. *add.* Che ha vizio. ‖ Infermo, Magagnato, Corrotto.

VIZZATO. Qualità e spèzie di vite, Vitigno.

VIZZO. aggiunto delle Còse che hanno perduta la loro sodezza, o durezza. ‖ in vece di Passo. ‖ *figurat.* lo disse *Dante* per Facile a intèndersi, opponèndolo a *duro* per *difficile.*

VOCABOLARIO. *s. m.* Raccòlta di vocáboli di una lingua notati colla spiegazione del loro significato.

VOCABOLARISTA. *s. m.* Compilatore di vocabolarj.

VOCABOLISTA. *s. m.* Vocabolario. ‖ Vocabolistario.

VOCABOLISTARIO. *s. m.* Compilatore di vocabolarj.

VOCÁBOLO. *s. m.* Voce, o Nome con cui si dènota ciascuna còsa particolare. ‖ Nome pròprio di alcuna còsa.

VOCABOLUCCIO. *dim.* di Vocábolo; Parolína.

VOCABULARIO. *s. m.* meno usato che Vocabolario.

VOCÁBULO. *s. m.* meno usato che Vocábolo.

VOCALE. *add.* Di voce, Che manda fuòri la voce, o Che si manda fuòri colla voce. ‖ *Lettere vocali,* o *Vocali, sust.* si dicono Quelle che si formano col mandar fuori un solo suòno non articolato, più o meno aprèndo la bocca.

VOCALIZZARE. *v. att.* Usare molte vocali, o Aggiugner vocali alle consonanti.

VOCALMENTE. *avv.* Con parlare, e Con profferir paròle; opposto a Mentalmente.

VOCARE. *v. att. V. L.* Chiamare, Nominare. *P. pres.* VOCANTE. — *pass.* VOCATO.

VOCATA. *s. f. V. A.* lo stesso che FIATA. vedi TUTTAVOCATA.

VOCATÍVO. *T. gramm.* Quinto caso delle declinazioni. ‖ Forma con la quale si rivòlge ad altrui la paròla, quasi chiamandolo ad ascoltare.

VOCAZIONE. *s. f.* Il vocare, Chiamata. ‖ Movimento intèrno mediante il quale Iddio chiama uno a un dato gènere di vita.

VOCE. *s. f.* Suòno prodotto dall' animale per l' aria ripercòssa nel gorgozzule, con intenzione di manifestar qualche affètto o pensiero. ‖ *per sim.* detto di cose inanimate. ‖ Paròla, Vocábolo. ‖ Detto, Sentènza. ‖ Voto, Suffragio. ‖ *Voce attiva,* o *passiva,* Diritto e facoltà d'elèggere e d' essere elètto a un ufficio. ‖ *Alzare la voce,* Parlar fòrte. ‖ *Andar voce,* Parlarsi, Esser fama, Pubblicarsi. ‖ *Esser voce, Correr voce,* o *Nascer voce di checchessía,* Esserne discorso tra la gènte, Parlarsene. ‖ *Aver buòna,* o *cattiva voce, figurat.* Essere in buòno o cattivo concètto. ‖ *Aver voce in capitolo,* o simili, Poter rènder partito, e dicesi de' frati. ‖ *Aver voce in capitolo, per met.* si dice dell' Avere in qualsivòglia negòzio autorità. ‖ *Avere le voci e non le noci,* L' apparènza e non la sostanza. ‖ *Coprire la voce,* Sopraffarla con voce maggiore o con suòno più fòrte perchè non sia intesa. ‖ *Dar la voce, T. mus.* Dare 'l tòno. ‖ *Dar voce,* o *una voce,* vale anche Chiamare. ‖ *Dar voce,* vale talora Far correr fama. ‖ *Dar voce ad alcuno,* p. es. *di ladro, di bugiardo,* Incolparlo, Infamarlo per ladro, bugiardo ec. ‖ *Dar buòna,* o *mala voce a uno,* Lodarlo, o Infamarlo. ‖ *Dar voce definitiva,* Dar facoltà di definire. ‖ *Dare in sulla voce,* e *Dar sulla voce,* Interromper l'altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare. ‖ *Coprire altrui la voce,* Impedire con suòno maggiore che altri non sia inteso. ‖ *Far voce,* Dire, Parlare. ‖ *prov. Voce del pòpolo, voce d' Iddio,* vale che Di rado la comune fama s' inganna. ‖ *A voce,* o *A viva voce, Di viva voce,* Per acclamazione, Senza partito. ‖ *In voce,* e *A voce,* posto *avverb.* lo stesso che A bocca, In par-

lando. | *Ad alta voce*, *A gran voce*, *A tutta voce*, o simili, Con voce sonòra e che si pòssa bène intèndere. | *Ad una voce*, posto *avverb*. Unitamente, Concordemente. | *Con tacita voce*, In mòdo che altri non òda, Sotto voce. | *Voce*, dicono i mercatanti per lo stesso che Messa; onde *Messa di voce*, vale Ciò che si mette per còrpo in una compagnía di commercio. | *Voce*, *figurat*. Fama, Riputazione, Opinione, Concètto.

VOCERELLÍNA. *dim*. di Voce.

VOCIACCIA. *pegg*. di Voce.

VOCIARE. *v. att*. Bociare.

VOCIATORE-TRICE. *verb*. Chi o Che vocia.

VOCIFERARE. *v. att*. Sparger fama, Disseminar voce. | Gridar fòrte, Bociare. *P. pres*. VOCIFERANTE. — *pass*. VOCIFERATO.

VOCIFERAZIONE. *s. f*. Il vociferare, Fama.

VOCÍNA. *dim*. Voce piccola.

VOCÍNO. *dim*. di Voce, ma detto per vezzi, e diventato mascolino, come Bocchíno, Linguíno.

VOCIOLÍNA. *dim*. di Vocína. Voce piccola, sottilissima.

VOCIONACCIO. *pegg*. di Vocione.

VOCIONE. *accr*. di Voce.

VOCITARE. *v. att*. *V. A*. Schiamazzare.

VOCOLEZZA. *s. f*. *V. A*. Cechità.

VÒCOLO. *add*. *V. A*. Cièco.

VÒDO. *s. m*. *V. A*. Vuòto, Vòto.

VOGA. *s. f*. Il vogare, Corso, Viaggio e più propriamente per mare. | *figurat*. Impeto, Ardore. | *Essere in voga*, o simile, Essere in uso, Essere comunemente seguitato o approvato. | *A voga*, *modo avv*. Vogando, Per fòrza di rèmi.

VOGARE. *v. intr*. Remare, Remigare. *P. pres*. VOGANTE. — *pass*. VOGATO.

VOGATA. *s. f*. L'atto del vogare.

VOGATORE-TRICE. *verb*. Chi o Che voga.

VOGAVANTI. *s. m*. *T. mar*. Il rematore che voga ne' primi banchi vèrso poppa.

VÒGGOLO. idiotismo fiorentino. Vòlgolo.

VÒGLIA. *s. f*. Il volere, Dèsiderio, Volontà, Appetito, Brama. | Disposizione d'animo e di còrpo. | *Morirsi di vòglia di una còsa*, Averne grandissima vòglia, Bramarla eccessivamente. | *Sputar la vòglia*, si dice *figurat*. di chi sia costretto a dimettere il desidèrio d'alcuna còsa per impossibilità di conseguirla. | *Appiccare*, o *Attaccare la vòglia all' arpione* o *alla campanèlla*, Non se la cavare, Rinunziarla. | *Di vòglia*, o *Di buòna vòglia*, posti *avverb*. Bramosamente, Volentièri. | *Por vòglia*, o *Fuor vòglia*, *modo avv*. Contro vòglia. | *Vòglia*, dicesi anche a Quella macchia o altro segno esteriore nato all'uòmo in qualche parte del còrpo, e che da alcuni stortamente si crede nascere da sovèrchio appetito della madre nella gravidanza di quel cibo o bevanda che da quella macchia si rappresènta.

VOGLIÈNTE. *add*. *V. A*. Che vuòle.

VOGLIÈNZA. *s. f*. *V. A*. Volontà.

VÒGLIERE. *V. A*. Vòlgere.

VOGLIERÈLLA. *dim*. di Vòglia.

VOGLIETTA. *dim*. di Vòglia.

VOGLIEVOLE. *add*. Che ha vòglia, Che appetisce.

VOGLIOLÍNA. *dim*. Voglietta, Vogliuzza.

VOGLIOLOSAMENTE. *avv*. Vogliosamente.

VOGLIOLOSO. *add*. Voglioso, Che ha vòglia.

VOGLIOSAMENTE. *avv*. Volenterosamente, Con bramosía, Volentièri.

VOGLIOSO. *add*. Bramoso, Desideroso. | Volenteroso.

VOGLIUZZA. *dim*. di Vòglia.

VOI. plurale del pronome *Tu*, così nel rètto come ne' casi obliqui; è d'amendue i gèneri. | talora vale A voi, col segno del tèrzo caso sottinteso. | talora si tròva riferito per onoranza ad una persona sola. | *Vui*, per Voi, si legge talora forse per la rima. | *Còse da dirle voi*, Còsa grande, bèlla, eccellènte nel suo genere.

VOLADORE. *s. m*. Volatore.

VOLAGIO. *add*. Volùbile, Di cervèllo svolazzatojo.

VOLAMENTO. *s. m*. Il volare.

VOLANDA. *s. f*. Friscèllo. | Quella parte girevole della macchina che per mèzzo di dènti mette in mòto i pistoni per fabbricare la polvere da cannone.

VOLÁNDOLA. *s. f*. Friscèllo.

VOLANDOLÍNO. *s. m*. Persona di pòca levatura e costanza.

VOLÁNO. *s. m*. Sòrta di giuòco. Vedi VOLANTE.

VOLANTE. *add*. Volúbile, Instábile.

VOLANTE. *s. m*. una Sòrta di giuòco; e per quel picciolo Strumento, rigirato con penne, che battesi e ribattesi con pale o racchette in tal giuòco.

VOLARE. *v. att*. Il trascorrer per l'aria che fanno uccèlli e altri animali alati. | *per sim*. Andare o Passare con gran velocità. | *Volare in aria*, Schizzare o Essere scagliato in aria. | *Aver il cervèl che voli*, si dice dell' Aver la mente leggièra e volúbile. | si piglia anche in buòna parte, Avere elevazione

e vivacità d'ingegno. *P. pres.* Volante. — *pass.* Volato.

VOLARE. *s. m.* Volo. | *per sim.* Mòto e Corso velocissimo.

VOLATA. *s. f.* Il volare. | *Di volata,* dicesi del tirare con arme da fuòco senza prèndere di mira alcun bersaglio, In un áttimo. | *Volata, T. mus.* Progressione di nòte fatta dal cantante con somma velocità.

VOLÁTICA. *s. f.* Asprezza della cute cagionata da bollicíne secche e accompagnata con molto pizzicore. | Empetigine.

VOLÁTICO. *add.* Volúbile.

VOLÁTILE. *s. m.* Animal volante.

VOLÁTILE. *add.* Atto a volare. | Leggièro, Costante. | *Volátile, T. chim.* opposto a Fisso, e dicesi di quelle parti più fine dei còrpi che il fuòco riduce in istato aeriforme.

VOLATILITÀ. *s. f. T. chim.* L'esser volátile o Atto ad esser volatilizzato.

VOLATILIZZARE. *v. att.* Ridurre a volatilità i misti fissi. *P. pres.* Volatilizzante. — *pass.* Volatilizzato.

VOLATILIZZAZIONE. *s. f. T. chim.* Il ridurre a volatilità i misti fissi.

VOLATÍNA. *dim.* di Volata.

VOLATÍO. *s. m. V. A.* Uccellame, Volátili.

VOLATÍO. *add.* vedi *Fuòco volatío* in Fuòco.

VOLATÍVO. *s. m.* Volatile, Uccèllo.

VOLATO. *s. m.* Il volare, Mòto velocissimo per l'áere. | *per met.* Innalzamento della mente o dell'ingegno a cose superiori.

VOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vola, Volante.

VOLATÒRIO. *add.* Volatore, Volante, Che ha proprietà di volare.

VOLEGGIARE. *v. att.* Andar volando.

VOLÈNTE. *add.* Vogliènte, Che vuòle.

VOLENTEROSAMENTE. *avv.* Volentiermente.

VOLENTEROSO. *add.* Volonteroso.

VOLENTIÈRI. *avv.* Di buòna vòglia, Conforme al pròprio volere. | Facilmente. | *Essere volèntièri a fare una còsa,* Essere facile e pronto a farla, Esser buòno a quella.

VOLENTIERMENTE. *V. A.* Volentièri, Con pronta volontà.

VOLENTIÈRO. *V. A.* Volentièri.

VOLENTIEROSO. *add.* lo stesso che Volenteroso.

VOLÈNZA. *s. f. V. A.* Vòglia, Volere.

VOLERE. *v. att.* Dirizzare l'operazioni della volontà a qualche oggètto, Aver volontà, intenzione, vòglia, animo. | Comandare, Esigere con autorità. | Desiderare. | *Volere alcuno,* Domandarlo, Ricercarlo, Chièdere di parlargli o di averlo a sè. | *Volerci,* Esser dovere, Convenire, Richièdersi, Esser necessario, unito però con le particèlle, p. es., *Ci vuol giudizio.* | Esser prèsso a seguire, Mancar pòco che non segua. | *Volere* e *Voler dire,* Aver opinione, Giudicare, Riputare. | Significare. | Chièdere. | Aspettare. | *Vòglia Dio, Dio volesse,* e simili, manière esprimènti desidèrio. | *Qui ti vòglio,* accenna a còsa difficile, Qui sta il punto. | *Volerla con alcuno,* Misurarsi con esso a chi più può. | *Voler bène, male a uno,* Amarlo o Odiarlo. | *Volere l'accusativo, il genitivo* ec., si dice de' vèrbi che si costruiscono con quei casi. | *A volere che,* Affinchè. | *Vòglio,* modo di ammettere per vera una còsa, p. es., *Vòglio che essi tentassero di forzare quel passo; ma non credo che pensassero a fermarsi colà. P. pres.* Volènte. — *pass.* Voluto e Volsuto.

VOLERE. *s. m.* Volontà. | Appetito.

VOLGANAMENTE. *avv. V. A.* Volgarmente.

VOLGARE. *s. m.* Linguaggio, Idiòma vivo, e che si favèlla. | *Dottore in volgare,* Dottore ignorante.

VOLGARE. *add.* Di volgo, Comunale. | aggiunto a Uòmo, Idiòta, Senza lettere. | Nòto, Pubblico, Divulgato, detto di una còsa.

VOLGARE. *v. att.* Vulgare, Divulgare. *P. pres.* Volgante. — *pass.* Volgato.

VOLGARÉSIMO. Manière e costumi del volgo. | Che è pròprio del volgo, Vile, Basso.

VOLGARITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è volgare.

VOLGARIZZAMENTO. *s. m.* Il volgarizzare, e Il volgarizzato.

VOLGARIZZARE. *v. att.* Il traslatare la scrittura di una lingua o mòrta o stranièra, in quella che si favèlla. | Dichiarare in manièra che anche il volgo pòssa intèndere. *P. pres.* Volgarizzante. — *pass.* Volgarizzato.

VOLGARIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che volgarizza.

VOLGARIZZAZIONE. *s. f.* Volgarizzamento.

VOLGARMENTE. *avv.* Vulgarmente, Comunalmente. | In lingua volgare.

VÒLGERE, e VÒLVERE. *v. att.* Tòrcere o Piegar vèrso altro luògo o in altra parte. E si adòpera nel *sign. att.*, nell'*intr.* e nel *rifl. att.* | Girare. | Condurre in altra parte, Voltare alcuno. | *intr.* Voltare, detto di chi pièga il cammino vèrso una parte. | *Volgere un canto,* Piegar il cammino dietro un canto di casa. | Circondare. | Avvòlge-

re. | Muòvere in giro. | Muòvere semplicemente. | Mutare, Rivòlgere. | Pèndere, Tèndere, Accostarsi, Inclinare. | Far la vòlta agli edificj. | *Volger le spalle* o *il tèrgo*, Fuggire, Darsi alla fuga, Prènder la fuga. | *Volgersi ad uno*, o *Esser vòlto ad uno, figurat.* Aver passione per lui, Inclinar coll'affètto vèrso di lui. | parlandosi del vino, Divenir cercone, Incerconire. *P. pres.* VOLGÈNTE. — *pass.* VÒLTO.

VOLGEVOLE. Che si vòlge. | Che gira o Che ruòtola.

VOLGIARRÒSTI. voce che in ischerzo o in disprègio, si suol dire a Persona scimunita o vile.

VOLGÍBILE, e VOLGÍBOLE. *add.* Che si vòlge, Che si muta.

VOLGIMENTO. *s. m.* Il vòlgere. | *figurat.* Mutazione.

VOLGITOJO. *s. m.* Cosa in cui si ripone o invòlge checchessía. | Strumento ove se ne ficca un altro e si vòlge in giro.

VOLGITOJO. *add.* Atto a vòlgere, Volgènte.

VOLGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vòlge.

VOLGO. Plèbe. | Moltitudine di animali.

VÒLGOLO. *s. m.* Rinvòlgolo, Rinvòlto.

VOLITARE. *v. att. V. L.* Svolazzare.

VOLITÍVO. *add.* Che vuòle.

VÒLITO. *s. m. V. A.* Volo.

VOLITORE-TRICE. *verb. V. A.* Chi o Che vuòle.

VOLIZIONE. *s. f.* Il volere, La operazione per cui la mente si volge a volere una cosa.

VOLIÈNZA. *s. f. V. A.* Vogliènza, Vòglia, Volontà.

VOLO. *s. f.* Il volare. | *per sim.* fu detto anche di Gran velocità di checchessía. | *Andare a volo,* Correre velocemente. | dicesi pure delle Mèrci che si spacciano prestamente. | *Dare il volo a una còsa,* Lasciarla andare. | *Levarsi a volo,* si dice anche in *modo prov.* Muòversi a operare senza considerazione. | *Di primo volo,* posto *avverb.* Nel principio del volare. | *Di volo* e *A volo,* posto *avverb.* Col volo, Per mèzzo del volo. | *figurat.* In un subito, In un àttimo.

VOLONTÀ, VOLONTADE, e VOLONTATE, e VOLUNTÀ. *s. f.* Potènza motíva dell'anima ragionevole, per la quale l'uòmo desidera come buòne le còse intese, o le rifiuta come malvage. | Vòglia, Desidèrio. | Consentimento. | Affezione, Amore. | *Essere alla volontà d'uno,* Esser pronto a ubbidire. | *Esserci tra due buòna volontà,* Essere essi d'accòrdo e in buòna pace. | *A volontà,* Secondo la volontà, il desidèrio ec. | *Di volontà*, e *Di spontanea volontà,* posti *avverb.* vagliono Spontaneamente, Volontariamente. | *Di volontà,* parimente usato a manièra avverbiale, Volenterosamente, Di vòglia. | *Ultima volontà*, Testamento o Disposizione testamentaria. | *Anegare la volontà*, Non secondarla, Vincerla, Negarle il suo desío.

VOLONTARIAMENTE. *avv.* Di volontà, Di pròprio volere, Spontaneamente.

VOLONTARIO. *add.* Conforme alla volontà, Spontáneo. | Disposto. | in fòrza di *sust.* si dice Quel soldato che di pròpria volontà sèrve nella milizia.

VOLONTARIOSO, e VOLONTAROSO. *add.* Volonteroso, Bramoso, Desideroso.

VOLONTEREVOLE. *add. V. A.* Volonteroso.

VOLONTEROSAMENTE. *avv.* Volentièri, Di buòna vòglia.

VOLONTEROSO. *add.* Che si mette con gran volontà e prontezza all'operazione, Che è d'animo ardènte. | Desideroso, Bramoso, Voglioso, Cúpido.

VOLONTIÈRI. *avv.* lo stesso che VOLENTIÈRI.

VOLONTIÈRO. *add.* Volontario.

VOLPACCIA. *pegg.* di Volpe. | Persona trista e accòrta.

VOLPAJA. *s. f.* Tana di volpe.

VOLPATO. *add.* Di volpe. | *Grano volpato,* si dice Quello che è infètto di volpe. | *per sim.* Guasto, Cattivo, Corrotto.

VOLPE. *s. f.* Animal quadrupede che ha la tèsta gialla, il contorno della bocca bianco, e bianche la gola e l'estremità delle orecchie, che sono nere, aguzze ed erette: ha le parti superiori del còrpo bionde, le inferiori grigie; i piedi anteriori neri, la coda biondo-rossigna coll'àpice bianco. Ve n'ha di più colori, e rarissima è la bianca. È infestissima a' polli. | *per met.* si dice di Persona astuta e maliziosa. | Sòrta di malattía che fa cascare i capelli o pelarsi, molto familiare alle volpi. | *Volpe* o *Golpe*, si dice anche una Sòrta di malore delle biade, per cui divèngono marce, e se ne vanno in polvere. | *Tutte le volpi si rivedono in pelliccería, prov.* I tristi all'ultimo capitano tutti male. | *A rivederci come la volpe, in pelliccería,* modo di Imprecare e Desiderare altrui danno e mòrte. | *Anche delle volpi se ne pigliano, prov.* che significa Anche la gènte accòrta alle vòlte rimane ingannata.

VOLPEGGIARE, e GOLPEGGIARE. *v. att.* Usare astuzie come la volpe.

VOLPETTA. *dim.* di Volpe; Piccola volpe.

VOLPICÈLLA. *dim.* di Volpe; Piccola volpe.

VOLPICÍNO. *dim.* Piccolo parto della volpe.

VOLPIGNO. vedi VOLPÍNO. *add.*

VOLPÍNO. *sust.* Volpicíno.

VOLPÍNO, e VOLPIGNO. *add.* Di volpe. ‖ *per met.* Astuto, Sagace. ‖ *Olio volpíno,* Olio così denominato nelle spezieríe, per esservi fatta bollire una volpe.

VOLPO. voce usata dall'*Albertano* in *sign.* di Volpíno: oggi non sarebbe ammessa nè intesa.

VÓLPOLA. *s. f.* Spèzie d'uva, detta anche Vólpola bianca e cimiciáttola.

VOLPONE. *s. m.* lo stesso che VOLPICÍNO. In questa voce, come anche nella voce *Leprone*, e in alcune altre, l'accrescitivo diminuisce, e significa Volpe giovane. ‖ dicesi anche Volpe grande e vecchia. ‖ *per met.* si dice di Persona astuta.

VÒLTA. *s. f.* Il voltare, Rivolgimento. ‖ trattandosi del giuòco della Zara o d'altro giuòco che si faccia co' dadi, Tratto o Rivolgimento di essi dadi. ‖ *Dar vòlta,* Vòlgere. ‖ Vòlgersi, Rivòlgersi. ‖ *Dar la vòlta, Dar di vòlta, Dar vòlta addiètro,* Tornare indiètro, Vòlger le spalle. ‖ *Dare una vòlta,* o *Pigliare una vòlta,* Andare alquanto attorno, Fare una girata. ‖ *Dar la vòlta tonda,* Voltarsi in giro, Rivoltarsi tutto. ‖ *Dar la vòlta,* parlandosi del sole, Andare vèrso l'orizzonte. ‖ *Dar la vòlta*, parlandosi della luna, Passare il plenilunio. ‖ *Dar la vòlta,* dicesi anche del Vino quand' e' divièn cercone. ‖ *Dar la vòlta a un vaso,* o *alla matèria contenuta in alcun vaso,* Rovesciarlo, Versarla. ‖ *Dar la vòlta*, o *Dar la vòlta al canto,* Impazzare, Uscir di sè, Pèrder l'uso della ragione. ‖ *Andare in vòlta,* Fuggire. ‖ *Andare,* o *Girare in vòlta,* Andar vagando, Andar attorno. ‖ *Far vòlta,* o *la vòlta,* Voltarsi. ‖ *Far le vòlte del lione,* Passeggiare in qua e in là. ‖ *Stare sulle vòlte*, Stare attènto alle congiunture. ‖ *Star sulle volte,* dicono i marinari del Bordeggiare. ‖ *Vòlta*, *T. cavall.* Movimento in giro che il cavalière fa fare al cavallo. ‖ Direzione di cammíno, Cammíno. ‖ onde *Alla volta d' alcuno,* o *d' alcun luògo,* Invèrso di lui, Invèrso quella parte. ‖ *Alla per vòlta, Per alla vòlta,* lo stesso che Alla vòlta, *Tolom., Lett.* ‖ *Per a codesta vòlta*, Verso costà. ‖ per Vicenda, Vice. ‖ *Toccare,* o *venire la vòlta ad alcuno,* è quando nelle operazioni alternatíve, che s' hanno a fare determinatamente or da uno or da un altro, s'aspètta a lui l'operare. ‖ *Pigliar la vòlta,* Prèndere il luògo di far checchessía, secondo l' ordine. ‖ *Tòglier la vòlta*, Preoccupare nelle operazioni alternatíve il luògo altrui; che anche dicesi Furar le mòsse. ‖ *In vòlta,* posto *avverb.* In fuga. ‖ *Essere, Mettere, Andare in vòlta,* o simili, Fuggire o Mettere in fuga. ‖ *Tornare in vòlta,* Tornare addiètro. ‖ *Vòlta*, è anche voce la quale, aggiuntole nome numerale e di quantità, significa Determinazione d'atto, Fiata; p. es. *Venti vòlte, Trenta vòlte.* ‖ *Per tutte le vòlte,* Per sempre. ‖ *Una vòlta,* Finalmente. ‖ *Da una, due*, o *più vòlte in su, in là*, o simili, Avvenuta che sia quella cosa onde si parla, una, due o più fiate. ‖ *In una vòlta,* ad un'ora, A un tratto, p. es. *Presi due medicine in una vòlta.* ‖ *Volta per vòlta*, lo stesso che Tèmpo per tèmpo. ‖ *Alle vòlte*, Talvòlta, Talora. ‖ *Alcuna vòlta,* Talora. ‖ *Per una vòlta tantum*, Una sola vòlta e non più. ‖ Almeno. ‖ *Dopo vòlta*, Dopo il fatto. ‖ Copèrta di stanze o d'altri edificj, fatta di muraglia; Muro in arco. ‖ si dice anche Quella stanza sotterránea dove si custodiscono i vini, Cantína. ‖ *Alla vòlta*, e *Per alla vòlta*, Inverso. ‖ In ciascuna vòlta. ‖ *Alla vòlta alla vòlta,* Di mano in mano. ‖ *A una vòlta,* Insieme, A un tratto. ‖ *A vòlte,* o *Alle vòlte,* Alcuna volta. ‖ *A vòlta a vòlta,* Di quando in quando. ‖ *Quelle belle vòlte,* Molte vòlte.

VÒLTA. *s. f.* Copèrta più o meno incurvata di stanza o di altri edificj, in cui le parti si sostèngono l'una l'altra scambievolmente.

VOLTABILE. *add.* Volúbile, Facile a voltarsi. ‖ Incostante.

VOLTAMENTO. *s. m.* Il voltare.

VOLTANTE. *add.* Che vòlta, Volúbile.

VOLTARE. *v. att.* Vòlgere, e si usa in *sign. att., intr.* e *rifl. att.* ‖ Mutare, Convertire. ‖ *Voltarsi,* Muòversi a sinistra o a dèstra. ‖ *intr.* e detto di luògo, Avere di circúito. ‖ Rotolare, Voltolare. ‖ Ricorrere. ‖ Darsi a qualche operazione. ‖ Mutarsi d'opinione, di pensièri. ‖ per lo stesso che Voltar le spalle. ‖ *Voltar le spalle,* e *Voltare.* assolut. vagliono Fuggire, Pigliar la fuga. ‖ *Voltar mantèllo,* o *casacca, figurat.* Ribellarsi, Passare da un partito a un'altro. ‖ *Voltar le punte ad alcuno, figurat.* si dice del Farsegli contrario. ‖ *Voltar la luna*, dicesi quando ella comincia a scemare il suo lume che è nel trapassare l'opposizione del sole. ‖ e parlandosi di debiti o crediti, vale Levargli dal conto di alcuno e impostargli nel conto di un altro. ‖ *Voltare,* dicono gli oriolaj per Dare la figura necessaria ai dènti delle ruòte. ‖ *Voltare da una lingua a un'altra,* vale anche Tradurre. ‖ *Fare una còsa senza voltarsi nè in qua nè in là,* Farla

con la massima indifferènza. ‖ *Vòltati in là*, vale In piccolissimo tratto di tèmpo, Dal vedere al non vedere. *P. pres.* VOLTANTE. — *pass.* VOLTATO.

VOLTARÈLLA. *s. f.* Piccola vòlta, Cupoletta. *Docum. Art. Sen.*

VOLTATA. *s. f.* L'atto del voltare, Voltamento.

VOLTÁTILE. *add.* Voltábile, Rigirevole.

VOLTAZIONE. *s. f.* Il voltare. ‖ *Voltazioni di scrittura,* Il girare una cambiale.

VOLTEGGIAMENTO. *s. m.* Il volteggiare.

VOLTEGGIARE. *intr.* e *rifl. att.* Girare, o Voltarsi in qua e in là, Aggirarsi. ‖ *figurat.* Tergiversare. ‖ in *sign. att.* Muòvere, Condurre in giro, Rigirare intorno. *P. pres.* VOLTEGGIANTE. — *pass.* VOLTEGGIATO.

VOLTERRANA. *s. f. T. mur.* Vòlta lavorata a gèsso, e talvòlta colle sue ghiare di mattone messe per coltèllo.

VOLTICCIUÒLA. *dim.* di Vòlta.

VOLTICÈLLA. *dim.* di Vòlta.

VOLTICÈLLO. *dim.* di Vòlto.

VOLTIGLIONE. *s. f. pl. T. mar.* Pèzzi di legname tagliati a fòggia di balaústro che formano la punta superiore del tagliamare, e che rispondono gli uni agli altri per mèzzo delle mastiette.

VOLTO. *s. m.* Viso, Faccia. ‖ Apparènza esteriore di checchessía. ‖ *Dare nel volto,* Schiaffeggiare. ‖ *Mutarsi di volto,* Cambiarsi di colore. ‖ *Gittare al volto,* o *in volto,* Rinfacciare, Rimproverare. ‖ *Mostrare il volto*, Dimostrarsi ardito e coraggioso nel rispondere, Opporsi arditamente, che anche dicesi Mostrare il viso o i dènti. ‖ *Avere*, o *Non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi,* e simili, vagliono Avere, o Non avere ardire; Èssere, o Non esser degno di farsi vedere.

VÒLTO. *s. m.* Vòlta, Muro in arco, ec.

VÒLTO. *P. pass.* da Vòlgere. ‖ ed aggiunto di color rosso, vale Pièno. ‖ ed aggiunto a vino, vale Cercone.

VOLTOJO. *s. m.* Parte della briglia dove sono le campanèlle, alle quali s'attaccano le rèdini.

VOLTOLAMENTO. *s. m.* Il voltolare.

VOLTOLARE. *s. m.* Rivoltare. ‖ Rotolare, o Far cadere voltoloni. ‖ *rifl. att.* Rivoltarsi in giro per tèrra, per il lètto ec. *P. pres.* VOLTOLANTE. — *pass.* VOLTOLATO.

VOLTATOJO. *s. m.* Volutàbro, Pozzánghera ove i pòrci si svoltòlano. *Serm., S. Bernar.* Sec. XIV.

VOLTOLONE, e VOLTOLONI. *avv.* Con voltolarsi, Voltolandosi.

VOLTONE. *accr.* di Vòlta.

VOLTURA. *s. f.* Rivoluzione. ‖ vale anche Il voltare de' debiti o crediti da una ad un' altra persona. ‖ Traduzione, Trasportamento d' una in altra lingua. ‖ Il vòlgersi, L'atto del vòlgersi. *Adriani.*

VOLTURNO. *s. m.* Vulturno.

VOLÙBILE. *s. m. Convolvulus sepium. Linn. T. bot.* Erba che s' avvòlge sopra le piante che le sono vicine.

VOLÙBILE. *add.* Che agevolmente si vòlta, Instabile. ‖ dicesi dai botanici il Tronco o Ramo che sale a spira avvoltandosi ad altre piante come fanno i convòlvoli, i fagiuòli ec. ‖ parlando di discorso, paròle o simile, vale Agevole, Facile, Vario. ‖ e di voce, vale Pieghevole, Che si mòdula facilmente.

VOLUBILITÀ, VOLUBILITADE, e VOLUBILITATE. *s. f.* Rivolgimento, Disposizione a vòlgersi. ‖ *per met.* Incostanza, Instabilità, nel qual significato più comunemente s' adòpera.

VOLUBILMENTE. *avv.* Con manièra volúbile, Instabilmente.

VOLÙME. *s. m.* Libro, o Parte distinta di libro. ‖ *per met.* vale Confusione, Viluppo, Vilúme. ‖ Mòle, Grandezza, Estensione di un còrpo. ‖ *Volume*, poeticamente può usarsi anche per Giro, Rivolgimento, Rivoluzione.

VOLUMETTO. *dim.* di Volúme; Piccol volume.

VOLUMINOSO. *add.* Che è di gran volúme.

VOLUNTÀ, VOLUNTADE, e VOLUNTATE. *s. f.* lo stesso che VOLONTÀ.

VOLUNTARIAMENTE. *avv. V. A.* Volontariamente.

VOLUNTARIO. *add. V. A.* Volontario.

VOLUPTÀ. *V. A.* vedi VOLUTTÀ.

VOLÚTA. *s. f.* Sòrta di ornamento pròprio dell'Ordine jònico o del compòsito, il quale rappresènta una scòrza d'albero attortigliata e voltata in linea spirale. ‖ Giro, Voltata. ‖ Roteamento. ‖ Quelle spire in cui si ripièga il guscio della chiòcciola o simili.

VOLUTÁBRO. vedi VOLUTTÁBRO.

VOLUTO. *P. pass.* da Volere.

VOLUTTÀ, VOLUTTADE, e VOLUTTATE. *s. f.* che gli antichi scrissero anche VOLUPTÀ, VOLUPTADE, e VOLUPTATE. *v. att.* Piacere, Dilètto sensuale.

VOLUTTÁBRO. *s. m.* Luògo o Pozzánghera dove si svòltolano i pòrci. ‖ e *figurat.* Laidezza, Sozzura.

VOLUTTUÁRIO. *add.* Dèdito alla voluttà.

VOLUTTUOSAMENTE. *avv.* Con dilètto, Con gusto.

VOLUTTUOSO. *add.* Piènodi piaceri e di passatèmpi. ‖ dicesi anche oggidì,

e specialmente da' legali, di Ciò che non è utile o necessario alla vita, ma che sèrve solamente al lusso, alla voluttà.

VOLVA. *s. f. T. bot.* Borsa, o Calice pròprio de' funghi, il quale a guisa di membrana gli vèste, prima del loro sviluppo, e che si rompe e rimane lacerato nel loro accrescimento.

VÒLVERE. vedi VÒLGERE.

VOLVEVOLE. *add.* Atto a vòlvere, o ad esser vòlto.

VOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vòlve.

VÒLVOLO, o VÒLVULO. *s. m.* Attorcigliamento degli intestini, per cui non circolando più le matèrie fecali, si rigèttano per bocca.

VOMERALE. *s. m.* Ferrareccia particolare compresa sotto i gròssi lavori di fèrro che si fabbricano alla magona, ed è Quel fèrro dell' arátro che fende la tèrra.

VÓMERO, e VÓMERE. *s. m.* Strumento di fèrro còncavo, il quale s' incastra nell' arátro per fèndere in arando la tèrra. ‖ *Vòmero, T. anat.* Lamina òssea collocata tra le due fòsse nasali, ed è così detto perchè somiglia al coltro o vòmere dell' aratro.

VÒMICA. *s. f.* Raccòlta di marcía contenuta nella plèura, che si manda fuòri con vòmito. ‖ Sòrta di medicamento da far vomitare, Vomitatòrio. ‖ ed aggiunto di una Sòrta di noce velenosa ad alcuni animali, e segnatamente ai cani, ai tòpi, ai gatti ec.

VOMICARE. *v. att. V. A.* Vomitare.

VOMICAZIONE. *s. f.* Vomizione, Vomitamento.

VOMICHÈVOLE. *add. V. A.* Che pròvoca il vòmito, Atto a far vomitare.

VÒMICO. *s. m.* Vòmito.

VÒMICO. *add. V. A.* Atto a far vomitare, Che incita al vòmito.

VOMÍRE. *v. att. V. A.* lo stesso che VOMITARE.

VOMITAMENTO. *s. m.* Il vomitare.

VOMITARE. *v. att.* Rècere, Mandar fuòri per bocca il cibo, o gli umori che lo stomaco non può contenere. ‖ *per met.* Rigettare, Scacciare. ‖ *per sim.* dicesi di matèria che fermenta, rigonfia o bolle, e si sparge fuòri del pròprio vaso. *P. pres.* VOMITANTE.—*pass.* VOMITATO.

VOMITATÒRIO. *s. m.* Medicamento che fa vomitare.

VOMITÍVO. *add.* Che ha virtù e fòrza di provocare il vòmito.

VÒMITO. *s. m.* Il vomitare. ‖ La matèria vomitata. ‖ *Tornare al vòmito,* Tornare a commetter peccato dopo aver fatto penitènza.

VOMITÒRIO. *v. att.* Vomitivo.

VOMIZIONE. *s. f.* Il vomitare, Vòmito.

VORÁCE. *add.* Che ingordamente mangia e divora.

VORACITÀ, VORACITADE, e VORACITATE. *s. f.* Il divorare, Ingórdígia.

VORÁGINE, e VORÁGGINE. *s. f.* Luògo profondissimo che ingoja quanto vi precipita giù, senza dare sfogo. ‖ *per met.* Abisso. ‖ Stermínio, Disfacimento.

VORAGINOSO. *add.* Che forma vorágine, Che ha qualità di vorágine.

VORÁGO. *s. f. V. L.* e poètica. lo stesso che VORÁGINE.

VORARE. *v. att. V. L.* Divorare.

VORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che divora.

VORATURA. *s. f.* Il divorare.

VÒRTICE. *s. m.* Matèria fluida che si muove in giro, intorno al suo cèntro; Luogo ove l' acque si muovono agitatissime e circolarmente.

VORTICETTO. *T. fis. dim.* di Vòrtice.

VORTICOSO. *add.* Pieno di vòrtici.

VÒSCO. *V. A.* Con voi.

VOSIGNORÍA, e VOSSIGNORÍA. voce formata accorciatamente da Vostra Signoría, e per lo più si suòle scriver con le sole lettere majuscole V. S. puntate.

VÒSSO. *V. A.* Vòstro.

VÒSTO. *V. A.* Vòstro.

VOSTRISSIMO. *superlat.* di Vòstro, detto per maggiore espressione ed in stile familiare.

VÒSTRO. *s. m.* Il vòstro avere, La vòstra ròba, Le vòstre possessioni. ‖ *Vòstri,* nel *pl.* significa I vòstri domèstici o familiari ec.

VÒSTRO. pronome possessivo di Voi. ‖ senza appòggio di nome, Cosa vòstra, Vòstro intrinseco. ‖ Al vòstro servigio, Tutto per voi.

VOTABORSE. *s. m.* Che vòta le borse, Che pòrta spese.

VOTACASE. *s. m.* si dice di Chi con suma ogni còsa comechessía.

VOTACÈSSO. *s. m.* Colui che vuòta i cèssi, cavandone lo stèrco.

VOTAGIONE. *s. f.* Votamento.

VOTAMENTO. *s. m.* Il votare.

VOTAPOZZO. *s. m.* Colui che vuòta i pozzi.

VOTARE. *v. att.* Cavare il contenuto fuor del contenènte, Evacuare, contrario d' Émpiere. ‖ Rovesciare. ‖ *Votar la sèlla o l' arcione,* Cascar da cavallo. ‖ *Votare un luògo,* Partirsene. *P. pres.* VOTANTE. — *pass.* VOTATO. [Se l' accento è sulla prima, c' è il dittòngo *uo*, come *Vuòto, Vuòtano* ec.; se passa più là, va via il dittòngo, come *Votato, Votava* ec.]

VOTARE. *v. att.* Consacrare in voto. | *rifl. att.* Obbligarsi con voto a checchessía. | *Votare, intr.* Dar il voto in qualche partito. *P. pres.* VOTANTE. — *pass.* VOTATO.

VOTATOJO. *s. m.* La cannèlla di una botte, e simili.

VOTATORE-TRICE. *verb.* da Votare, per Evacuare: Chi o Che vuota. | da Votare, per Botare, o anche per Dare il voto: Chi o Che si bota, Chi o Che fa boto o dà il voto.

VOTATURA. *s. f.* Votamento, Evacuazione.

VOTEZZA. *s. f.* contrario di Pienezza.

VOTÍVO. *add.* Di voto, Appartenènte a voto, Promesso per voto.

VÒTO, o **VUÒTO.** *s. m.* Il vano, La concavità vàcua. | *per met.* Superfluità, Vanità. | *A vòto,* Senza effètto, In vano.

VOTO. *s. m.* Boto. Quella immagine che si attacca in segno di voto nelle chièse o dinanzi a qualche immagine per segno di grazia ricevuta. | Desidèrio. | Dichiarazione della pròpria opinione o in voce, o per segni di fave o d'altro. | *Voto consultívo*, Quello di chi ha facoltà di consigliare e non di deliberare.

VOTO. *sinc.* di *Votato,* Posto o Appeso in voto.

VÒTO. *P. pass. sinc.* di *Votato,* da Votare, per Evacuare. | *add.* Che è senza cosa veruna dentro sè, contrario di Pièno. | *per met.* Privo, Mancante. | Difettoso, Vano. | *Bestia vòta,* Scarica. | *Mani vòte,* si dicono Quelle di chi non pòrta regali. | *Còrpo vòto,* lo stesso che Digiuno.

VUI. voce poetica. Voi.

VULCÁNICO. *add.* appartenènte a Vulcáno.

VULCÁNIO. *add.* Di vulcáno.

VULCÁNO. *T. mitol.* Dio de' fuòchi sotterránei. | *T. geogr.* Montagna d'ordinario molto alta, siccome l'Ètna, il Mongibèllo, il Vesúvio, e simili, la cui cima tèrmina in un largo cratère, d'onde èscono ceneri o lave infocate.

VULGARE. *s. m.* Idiòma corrènte del paese di cui si tratta, Volgare.

VULGARE. *add.* Volgare, Di volgo.

VULGARE. *v. intr. V. L.* Divolgare. *P. pres.* VULGANTE. — *pass.* VULGATO.

VULGARIZZAMENTO. *s. m.* Il vulgarizzare.

VULGARIZZARE. *v. att.* Volgarizzare. *P. pres.* VULGARIZZANTE. — *pass.* VULGARIZZATO.

VULGARIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vulgarizza.

VULGARMENTE. *avv.* Volgarmente.

VULGO. *s. m. V. L.* Plèbe, Popolaccio. | Moltitudine.

VULNERARE. *v. att. V. L.* Ferire. | òggi più comunemente s'usa in sènso *figur.* Offèndere. *P. pres.* VULNERANTE. — *pass.* VULNERATO.

VULNERÁRIA. *s. f. Anthyllis vulneraria. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli distesi a cespuglio erbàcei, le fòglie pennate, i fiori gialli che variano in rossi e in bianchi. È detta così perchè giova alle ferite recènti.

VULNERÁRIO. *T. med.* e *chir.* aggiunto di rimèdio che contribuisce al risaldamento delle piaghe, e perciò detto anche Incarnatívo e Incarnante.

VULTURNO. *s. m.* nome di Vènto che spira dall' Oriènte equinoziale, da' marinaj chiamato Grèco, perchè viène di vèrso Grècia; forse Quello che da' Grèci con nome composto fu detto Euronòto.

VULVA. *s. f. V. L.* Orificio estèrno della vagína.

VULVÁRIA. *s. f. Chenopodium vulvaria. Linn. T. bot.* Pianta che ha le fòglie interissime, romboidali, ovate, e i fiori nelle ascèlle aggruppati: è di cattivo odore.

VUÒPO. *s. m.* Uòpo.

VUÒTO. *s. m.* Il vácuo, Ciò che è vuòto. | *Misurare vuòto per pièno,* dicesi Quando si è dato un muramento a tanto per braccio, che i vuòti di usci e finèstre si conteggiano come se fosser tutti muro.

VUÒTO. *add.* lo stesso che Vòto, Votato.

VULGÍVAGO. *add.* vedi *Venere vulgívaga* in VÈNERE.

Z

Z. lèttera di suòno molto gagliardo e assai in uso appo i Toscani. Ha due suòni divèrsi o forse più, secondo gli accoppiamenti dell'altre lèttere colle quali ell'è collocata, ma due sono i conosciuti: il primo più intènso e gagliardo, da alcuni detto *aspro* e più simigliante al primo che si è assegnato alla lèttera *S,* ed ai Toscani più frequènte, come *Prezzo, Carrozza, Zana, Zio;* l'altro più sottile e rimesso, chiamato da altri *rozzo,* dai Toscani meno usato, e più simile al secondo suòno della *S,* come *Rezzo, Òrzo, Zanzára, Zelo.*

ZABATTIÈRO. *s. m. V. A.* Calzolajo.

ZACCAGNA. *s. f.* La cotenna dinanzi del capo, onde dicesi *Tirar la zaccagna,* quando preso un ciuffo dinanzi si fa staccar la pèlle dall'òsso, la quale istaccandosi fa scòppio.

ZACCARALE. *s. m. V. A.* lo stesso che Torcolare, Strettojo.

ZÁCCARO. *s. m.* Zácchera.

ZÁCCHERA. *s. f.* Quel piccolo schizzo di fango che altri si getta in andando su per le gambe, al quale dicesi anche Pillácchera. ‖ *figurat.* per Imbròglio, Táccolo. ‖ e *figurat.* si dice di Qualunque còsa di pòco prègio, Bagattèlla. ‖ usasi anche invece di Niènte. ‖ si dice anche a Piccola quantità di stèrco o d' altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre o delle pècore dalla parte di dietro, che anche dicesi Pillácchera, e Cáccola.

ZACCHERÈLLA. } *dim.* di Zácchera.
ZACCHERETTA. }

ZACCHEROSO. *add.* Pièno di zácchere.

ZACCHERUZZA. *dim.* Zaccherèlla.

ZACCONATO. *V. A.* della quale oggi è perduto l'uso: lo stesso che ZAZZEATO.

ZAFFAMENTO. *s. m.* Lo zaffare.

ZAFFARDATA. *s. f.* Colpo dato con còsa intrisa o imbrattata di checchessía.

ZAFFARDOSO. *add.* Imbrattato di qualsisía lordura, Spòrco.

ZAFFARE. *v. att.* Turar collo zaffo.

ZAFFATA. *s. f.* propriamente quel Colpo che danno altrui talvòlta i liquori uscèndo con furia in gran còpia e all' improvviso, e si dice anche degli odori. ‖ *per met.* Detto pungènte.

ZAFFATACCIA. *pegg.* di Zaffata.

ZAFFATURA. *s. f.* Zaffamento.

ZÁFFERA. *s. f.* Sòrta di mistura, di cui il Cobalto è la base, e sèrve a tignere il vetro per lo più di turchíno.

ZAFFERANATO. *add.* Fatto con infusione di zafferano, Che è di color di zafferano.

ZAFFERANO, o CRÒCO. *s. m. Crocus sativus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radíce membranosa, comprèssa, che ha origine da un altro bulbo che perisce nel darle alimento, le fòglie radicali, strette, lineari con un nèrvo bianco longitudinale, i fiori ordinariamente violetti carnicíni. ‖ *Zafferano*, si dicono ancora i filetti di color rosso che si tròvano nel cròco. ‖ è anche il nome volgare di due spèzie di Gabbiani.

ZAFFÈTICA, e ZALFÈTICA. *s. f.* Assa fètida.

ZAFFIRETTO. *dim.* di Zaffíro.

ZAFFIRÍNO. *add.* Che è simile al zaffíro, o Del colore del zaffíro.

ZAFFÍRO. *s. m.* Gèmma che si tròva alcuna vòlta di color porporíno, e dicesi Zaffíro maschio, altre vòlte di color turchíno, e dicesi Femmina. Quella che meno traspare ed è più simile al cièlo sereno è più stimata.

ZAFFO. *s. m.* Pèzzo di legno, di fèrro o di altra matèria, da una tèsta più sottile che dall'altra, con la quale si turano buchi o bocche per impedire l' uscita o l'ingrèsso di qualche flúido. ‖ vale anche Birro, Satèllite.

ZAFFRONE. *s. m.* Gruògo, Zafferano bastardo.

ZAGAGLIA. *s. f.* Lungo bastone ferrato in cima. ‖ Sòrta d' arme in asta.

ZAGAGLIATA. *s. f.* Colpo di zagaglia.

ZAGAGLIETTA. *dim.* di Zagaglia.

ZAINETTO. *dim.* di Záino.

ZÁINO. *sust.* Sacchetto di pèlle col pelo, che i pastori portano legato dietro alle spalle.

ZÁINO. *add.* Cavallo bajo scuro o morèllo, il quale in nessuna parte del corpo non abbia nessun pelo o segno naturale di bianco.

ZALFÈTICA. vedi ZAFFÈTICA.

ZAMBECCHÍNO, e ZAMBECCO. *s. m.* Sòrta di naviglio, detto ancora Stambecco.

ZAMBERLUCCO. *s. m.* Sòrta di vèste usata per lo più dai Turchi e da' Grèci, la quale è lunga e larga, colle maniche strette, ed invece di bávero ha un cappuccio così largo che può coprire la tèsta anche quando vi è il turbante.

ZAMBRA. *s. f. V. G.* Camera. ‖ dicesi anche il Luògo ove si va del còrpo, che anche dicesi Cameretta.

ZAMBRACCA. *s. f.* Femmina di mondo, o vile e di pòco prègio.

ZAMBRACCACCIA. *pegg.* di Zambracca.

ZAMBRACCARE. *v. att.* Andare alle zambracche.

ZAMBÚCO. *s. m.* Sambúco.

ZAMPA. *s. f.* Piède comunemente di animale quadrupede, e pur si disse ancora d' altri animali. ‖ Zampa di vitèlla còtta, spezzettata, e condíta con sugo, burro, formaggio ec.

ZAMPARE. *v. att.* Percuòter colla zampa.

ZAMPATA. *s. f.* Colpo di zampa.

ZAMPEGGIARE. *v. intr.* Percuòtere il terreno colle zampe.

ZAMPETTA. *dim.* di Zampa.

ZAMPETTARE. *v. att.* Cominciare a muòver le zampe.

ZAMPETTO. *dim.* di Zampa.

ZAMPILLAMENTO. *s. m.* Il zampillare.

ZAMPILLARE. *v. intr.* Uscir per zampilli. *P. pres.* ZAMPILLANTE. — *pass.* ZAMPILLATO.

ZAMPILLETTO. *s. m.* Piccolo zampíllo. ‖ Sòrta di vaso da bere.

ZAMPILLÍO. *s. m.* Lo zampillare.

ZAMPÍLLO. *s. m.* Sottil filo d' acqua o d'altro liquore che schizza fuòri da piccolo canaletto: ed anche Schizzo d'acqua o simili liquori, Spruzzo, Schizzo.

ZAMPÍNO. *dim.* di Zampa.

ZAMPÍNO. *s. m.* nome che gli uòmini della montagna di Pistoja danno a una spècie di Pino sàlvatico.

ZAMPOGNA. *s. f.* Sampogna. ‖ dicesi anche al Cannèllo animellato, con cui si dà il fiato alle cornamuse e agli oboè. ‖ fu detto anche al Cannellíno della canna da clistèri.

ZAMPOGNARE. *v. att.* Sonar la zampogna. ‖ *figurat.* Gridare, Strillare.

ZAMPOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zampogna.

ZAMPOGNETTA. *dim.* di Zampogna.

ZAMPOGNÍNO. *dim.* di Zampogna, Zampognetta.

ZANA. *s. f.* Cesta ovata intessuta di sottili striscie di legno, che sèrve per portare e tenervi dentro divèrse còse. ‖ si dice anche La cesta medesima fermata su due legni a guisa d' arcioni, entrovi un letticciuòlo che sèrve per culla. ‖ *figurat.* per Inganno. ‖ onde *Appiccare zane,* Ingannare. ‖ ma vale anche Attribuire altrui qualche colpa. ‖ *Zana,* usasi anche per Luògo concavo, Concavità. ‖ *Zane,* diconsi Cèrti vani in forma circolare, lasciati dagli architetti per ornamento delle fabbriche, e per collocare in essi o tavole dipinte o statue. ‖ *Zane* diconsi nelle praterie Quei luòghi còncavi in cui si aduna l' acqua nell' invèrno, e che si secca al primo caldo. ‖ *A zana,* dicesi di opera d' arte più bassa nel mèzzo che alle testate.

ZANA. *s. m.* Zanajuòlo.

ZANAJUÒLO. *s. m.* Colui che prezzolato pòrtava altrui colla zana ròbe per lo più da mangiare.

ZANATA. *s. f.* Quantità di checchessía che entri e empia una zana.

ZANCA. *s. f.* Gamba. ‖ *per sim.* fu anche detto delle Bocche del granchio. ‖ Ripiegatura o Parte ripiegata dell'estremità di una lèva, di un' asta, o simile istrumento. ‖ e anche Trámpoli, o Trámpali.

ZANCATO. *add.* Ripiegato da un capo.

ZANÈLLA. *s. f.* così chiamansi Que' luòghi còncavi fatti attravèrso delle strade, affinchè esse più facilmente si scolino; dette anche Risciacqui.

ZANELLETTA, e ZANELLÍNA. *dim.* di Zanèlla.

ZÁNGOLA. *s. f. T. de' cont.* e *de' past.* quella spècie di Secchia in cui si dibatte il latte per fare il burro.

ZANNA. *s. f.* Sanna. ‖ *Dar di zanna, T. de' mettilòro,* Zannare, Brunire, Azzannare.

ZANNARE. *v. att.* Adoperar la zanna, Lisciar colla zanna l' òro, l' argènto ec.

ZANNATA. *s. f.* Còsa da zanni, Còsa frívola.

ZANNESCO. *add.* Da zanni, Buffonesco.

ZANNETTO. lo stesso che Zanni, Arlecchíno, Buffoncèllo in commèdia.

ZANNI. *s. m.* Personaggio ridicolo di commèdia, detto più comunemente Arlecchíno, ed è voce bergamasca accorciata dall' intiero nome Giovanni, che rappresenta un Sèrvo semplice e gòffo, bergamasco.

ZANNUTO. *add.* Che ha grandi zanne.

ZANZA. *s. f.* Ròccia, Spazzatura. *Stat. Crcin.* Sec. XV.

ZANZÁLA. lo stesso che ZANZÁRA.

ZANZÁRA, e ZENZÁRA. *s. f. T. st. nat.* Animaletto piccolissimo, volatile, che è molestissimo nella nòtte a chi dorme, succhiando il sangue, e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungilione. Si vedono solo dal luglio al novembre. ‖ *Metter una zanzára nella tèsta, figurat.* vale Dire altrui còsa che il tènga in confusione e dia da pensare.

ZANZARETTA, e ZENZARETTA. *dim.* di Zanzára, e Zenzára.

ZANZARIÈRE, e ZENZARIÈRE. *s. m.* Arnese per difèndersi nel lètto dalle zanzáre: è fatto di velo trasparènte e con esso còpresi e circondasi il lètto.

ZANZARÍNA. *dim.* di Zanzára.

ZANZARONE. *accr.* di Zanzára.

ZANZAVERATA. *s. f.* Saporetto, Salsa, e simili, per condimento di vivande.

ZÁNZERO. *s. m.* Giovane di sollazzo.

ZAPPA. *s. f.* Strumento di fèrro per uso di lavorar la tèrra non sassosa, come si adòpera la marra o 'l marrone per i terreni sassosi. ‖ dicesi anche in mòdo basso la cifra che rappresènta il 7, onde *Essere fra le due zappe,* vale Avere 77 anni, con che s' intènde esprimere una vecchiaja avanzata.

ZAPPADORE-DRICE. vedi ZAPPATORE-TRICE.

ZAPPARE. *v. att.* Lavorar la tèrra colla zappa. ‖ Rovinare. ‖ *per sim.* si dice del Percuòtere la tèrra colla zampa. ‖ Far òpera di abbattere colla zappa i fondamenti di un edifizio. ‖ *Zappare in rena,* o *in acqua, figurat.* vale Operare inutilmente, Affaticarsi in vano. ‖ *per sim.* si dice anche di Chi suòna male e con pòca maestría il cimbalo, la spinetta, e simili. ‖ *Zappare il mare,* dicesi di Chi fa l' atto del nuotare. *P. pres.* ZAPPANTE. — *pass.* ZAPPATO.

ZAPPATA. *s. f.* Colpo di zappa, o Lavoro fatto colla zappa.

ZAPPATÈRRA. *s. m.* Zappatore, Contadíno.

ZAPPATORE-TRICE, e ZAPPADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che zappa. ‖ prèsso i militari è Quel soldato partico-

larmente addetto ai lavori della fortificazione tanto offensíva che difensíva. ‖ chiamasi anche Quel soldato scelto, che precède il battaglione, armato d' ascia, onde spianare la via.

ZAPPATORÈLLO. *dim.* di Zappatore.

ZAPPATURA. *s. f. T. agric.* Il zappare, e Il tèmpo in cui si zappa.

ZAPPÈLLA. *dim.* Zappa piccola.

ZAPPETTA. *dim.* di Zappa.

ZAPPETTARE. *v. att.* Leggiermente zappare.

ZAPPETTÍNA. *dim.* di Zappa.

ZAPPICARE. *v. att.* Scavare e Smuòvere come con zappa.

ZAPPONARE. *v. att.* Lavorar col zappone.

ZAPPONCÈLLO. *s. m.* Piccolo zappone.

ZAPPONE. *s. m.* Sòrta di zappa stretta e lunga.

ZARA. *s. f.* Giuòco che si fa con tre dadi. ‖ Risico. ‖ *Zara a chi tocca,* o *Zara all' avanza,* vale A chi tocca suo danno.

ZARO. *s. m.* lo stesso che ZARA.

ZAROSO. *add.* Che ha zara, Sottoposto alla zara, Risicoso.

ZATTA. *s. f.* Sòrta di frutto, della figura e del gènere del popone, ma colla buccia bernoccoluta.

ZATTA, e ZÁTTERA. *s. f.* Una piattaforma di tavole quadrilunga, galleggiante, che sèrve nell' intèrno dei pòrti a sostenere operaj o marinaj che lavorano per divèrse operazioni di carenaggio e di raddòbbo al di fuòri delle navi.

ZAVARDARSI. *rifl. att.* Inzavardarsi.

ZAVORRA. si dà questo nome alle matèrie pesanti, quali sono le piètre, i ciòttoli, la ghiaja, la sabbia, il piombo, il fèrro ec., che si mettono nel fondo della stiva d' una nave per farla immèrgere nell' acqua e abbassare il suo cèntro di gravità. ‖ *per sim.* appresso *Dante* Bòlgia di terreno arenoso e stèrile quasi renajo, o meglio la Gente che riempie essa bolgia.

ZAVORRARE. *v. att. T. mar.* Mettere la zavorra nella nave.

ZAZZA. *s. f.* oscura voce del Pataffio; orse lo stesso che ZÁZZERA.

ZAZZEARE. *v. intr.* Girare come smemorato, e senza propòsito. *Boccaccio,* e *Pròse fiorentine.*

ZAZZEATO. *V. A.* e che si usa nella frase *Andar zazzeato,* lo stesso che Zazzeare.

ZÁZZERA. *s. f.* Capellatura degli uòmini tenuta lunga, al più infino alle spalle. ‖ dicesi anche della Giubba del leone. ‖ prèsso dei cartaj, vale quella disuguaglianza che tròvasi nell' estremità di un fòglio di carta.

ZAZZERACCIA. *pegg.* di Zázzera.

ZAZZERATO. *add.* Che ha zázzera.

ZAZZERETTA. | ZAZZERÍNA. } *dim.* di Zázzera.

ZAZZERÍNO. *dim.* di Zázzera; Zázzera piccola. ‖ si dice anche Colui che pòrta zazzeríno.

ZAZZERONE. *s. m.* Zázzera grande. ‖ si dice anche Colui che pòrta la zázzera, e *figurat.* si prènde per Uòmo di costumi all' antica.

ZAZZERUTO. *add.* Che ha zázzera.

ZÈBA. *V. A.* Capra.

ZÈBRA. *s. f. Equus zebra. Linn. T. st. nat.* Animale quadrupede, che ha il còrpo bianco con fascie oblique baje scure, la chiòma al còllo corta; alle fattezze rassomiglia al mulo.

ZEBU. *s. m.* Bue da soma affricano, così detto perchè somiglia al bue, sebbene non eccède in grandezza quella di un vitèllo. Ha una piccola gibbosità sul dorso. Il suo pelo è oltremòdo liscio, macchiato di bianco e di grigio oscuro.

ZECCA. *s. f.* Luògo dove si battono le monete. ‖ *Nuòvo di zecca,* o *Uscito allora di zecca,* Interamente nuòvo. ‖ Animaluzzo simile alla címice, che si attacca addòsso ai cani e alle volpi, e ad altri animali, e ingròssa per succiamento di sangue.

ZECCHIÈRE, e ZECCHIÈRO. *s. m.* Chi soprintende alla zecca, Chi lavora nella zecca.

ZECCHÍNO. *s. m.* Moneta d' oro di diverse nazioni, che vale circa quattordici lire toscane.

ZEDOÁRIA. *s. f.* lo stesso che ZETTOVÁRIO.

ZÈFFIRO, e ZÈFIRO. *s. m.* nòme di Vènto occidentale che particolarmente spira nella primavèra.

ZELAMÍNA. *s. f.* Piètra di divèrsi colori, che si tròva vicino alle minière del rame, e fusa con esso ne accresce il peso e il tinge in color giallo, onde acquista il nome di Ottone.

ZELANTE. *add.* Che ha zèlo.

ZELANTEMENTE. *avv.* Con zèlo.

ZELARE. *v. intr.* Aver zèlo. *P. pres.* ZELANTE. — *pass.* ZELATO.

ZELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zèla.

ZÈLO. *s. m.* Amore, Affètto, Desidèrio, Stimolo dell' altrui e del pròprio bene o onore. Usasi anche in mala parte.

ZELOSAMENTE. *avv.* Con zèlo.

ZELOSO. *add.* Che ha zèlo, Zelante.

ZELÒTE. *s. m. V. A.* Chi ha zèlo.

ZENDÁDO. *s. m.* Spèzie di drappo sottíle.

ZENIT. *s. m.* Punto immaginario del

cièlo, che corrisponde perpendicolarmente a qualunque punto del glòbo terrèstre, o per dir meglio al vèrtice del nostro capo. Il suo opposto è *Nadir*.

ZENTÁNO. *s. m. V. A.* Spèzie di drappo, e forse lo stesso che Zendádo.

ZENZÁNIA. *V. A.* lo stesso che Zizánnia.

ZENZÁRA. vedi Zanzára.

ZENZARETTA. vedi Zanzaretta.

ZENZARIÈRE. vedi Zanzarière.

ZÉNZERO, ZENZÈVERO, e ZENZÒVERO. *s. m.* Gengiòvo.

ZENZEVERATA, e ZENZOVERATA. *s. f.* Composto di più ingrediènti medicinali. | *figurat.* Mescuglio di còse imbrogliate e confuse, indicato dalla rozzezza del nome.

ZENZÈVERO, e ZENZÒVERO. vedi Zénzero.

ZEOLÍTE. *s. f. V. G.* Spato cristallizzato in piramidi o prismi di color bianco e talvòlta rossiccio, che si vetrifica col fuòco, e non fermenta cogli acidi. *Manuzzi.*

ZEPPA. *s. f.* Bietta, o Cònio piccolo. | *Metter zeppe,* Seminare zizzània, Cagionare dissensioni con calunnie o simili. | *Essere una mala zeppa,* Esser uso a metter zeppe, Seminare scandali. | *Annestatura a zeppa,* dicesi a Quella che si fa quando fra il tronco e la scòrza dell'albero domèstico che si annèsta, si frappone la marza dell'albero domèstico che si vuol avere.

ZEPPAMENTO. *s. m.* Lo zeppare.

ZEPPARE. *v. att.* Stivare, Riempire. *P. pres.* Zeppante. —*pass.* Zeppato.

ZEPPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zeppa.

ZEPPATURA. *s. f.* Zeppamento.

ZEPPO. *s. m. T. de' battil.* Spèzie di stecca da rimendare i pèzzi.

ZEPPO. *add.* Pièno interamente, quanto può capire; Stivato. | dicesi generalmente *Pièno zeppo.*

ZERBINERÍA. *s. f.* Attillatura, Tutto ciò che fanno gli zerbíni o gli innamorati. | Quantità o Università di zerbíni.

ZERBÍNO. *s. m.* Persona attillata per mostrarsi inclinata agli amori, Giovane leggiadro e galante: preso da un personaggio di questo nome nell'*Orlando Furioso.*

ZERBINÒTTO. *dim.* di Zerbíno.

ZÈRO. *s. m.* Segno aritmètico, che per sè solo non significa numero, ma unito alle nòte numerali le alza a gradi superiori di diecíne e centinaja, migliaja ec.: ed è di figura della lèttera O. | in sign. di Nulla o Pochissima còsa. | e se si considera come unito a qualche numero, vale *Molto,* p. es. *Per questo onore fattogli e' si pensa crescere un zèro alla sua nobiltà.* | *Zèro,* è pure nome di piccòlo Pesce simile alla Sarda, di cui si fa gran pesca nell'isola dell'Elba, dove si marinano e si salano per mandargli altrove. | *Avere nel zèro,* lo stesso che Avere in tasca, Non curarsi di alcuno, Averlo a nòja.

ZÈTA. *s. f.* L'ultima lettera del nòstro alfabèto. | usasi anche per Fine, nella locuzione *Dall' A alla Zèta,* e simili. *V. A.*

ZETÈTICO. *add.* dicesi del Mètodo con cui procèdesi nello sciògliere un problèma, e nel cercare la ragione e la natura di alcuna còsa. | *Filòsofi zetètici,* Diligènti ricercatori della novità e delle cagioni delle còse naturali: usasi pure *sust.*

ZETTOVARIO. *s. m.* Radice d'un'èrba che fa le fòglie lunghe e aguzze, simili a quelle del zénzero.

ZEUGMA, e ZEUMA. *s. m. V. G. T. gramm.* Figura grammaticale, per cui un vèrbo d'un solo significato si fa valere per reggère più sentènze.

ZEZZO. *add. V. A.* lo stesso che Sezzo, Ultimo. | *Al da zezzo,* posto *avverb.* All'ultimo. | *Acqua zezza,* Acqua pazza; dicesi di còsa scipíta e spregevole.

ZÉZZOLO. *s. m.* Il capo della poppa, òggi più comunemente Capézzolo.

ZI. Interposto con cui si chiède o intima silènzio.

ZIA. *s. f.* Sorèlla del padre o della madre, correlativa di Nipote. | *Zia grande,* Sorèlla del nònno e della nònna. *Adimari.*

ZIBALDONACCIO. *pegg.* di Zibaldone.

ZIBALDONE. *s. m.* Mescuglio. | *In zibaldone,* posto *avverb.* Mescolatamente.

ZIBELLÍNO. *s. m.* Quadrupede che ha il pelo scuro, la tèsta rilevata, le orecchie grandi e acute, la coda corta, e i pièdi pelosi al disotto. | si prènde anche per La pèlle del zibellíno.

ZIBELLÍNO. *add.* Di zibellíno.

ZIBETTO. *s. m.* Animale rapace, che beve pòco; i suoi òcchi rilúcono di nòtte; si rènde domèstico. Ha la coda lunga annulata di nero, il dòrso grigio con istriscie ondeggianti. | si dice ancora una Matèria liquida, o sia un Liquore congelato, untuoso e di odore gagliardo, contenuto in una vescica posta tra l'ano e i testicoli del zibetto.

ZIBIBBO. *s. m.* Spèzie d'uva òttima e dura, che ha i granèlli bislunghi; ve ne ha della bianca e della rossa. | dicesi anche *Zibibbo* Quell'uva passa bianca che ci viène in barili di Levante e di Sicilia.

ZÍEMO. *s. m. V. A.* Mio zio.

ZÍESO, e ZISO. *s. m. V. A.* Suo zio.

ZIGHÈNA. *s. f.* Mostro marino. *Salvini, Oppiano.*

ZÍGOLO. *s. m.* Sòrta d'uccèllo il quale in òggi chiamasi Zívolo. ‖ Sòrta di pesce.

ZIGOMÁTICO. *s. m. T. anat.* Òsso della mascèlla superiore, che si unisce al cranio.

ZILOBALSAMO. *s. m.* Legno del frútice che produce il balsamo; Silobalsamo.

ZIMAR. *s. m. V. A.* Verderame.

ZIMARRA. *s. f.* Sòrta di vèsta lunga. ‖ òggi dicesi solamente a Quella de' prèti.

ZIMARRACCIA. *pegg.* di Zimarra.

ZIMARRÍNO. *dim.* di Zimarra. Zimarra piccola.

ZÍMARRONE. *accr.* di Zimarra: Zimarra grande.

ZIMBELLARE. *v. att.* Allettare gli uccèlli con zimbèllo. ‖ *figurat.* Allettare, Lusingare. ‖ Scherzare. ‖ Percuòtere con zimbèllo. *P. pres.* ZIMBELLANTE.—*pass.* ZIMBELLATO.

ZIMBELLATA. *s. f.* Atto che si fa movèndo lo zimbèllo. ‖ Colpo dato collo zimbèllo, ossia col Sacchetto legato ec.

ZIMBELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zimbèlla.

ZIMBELLATURA. *s. f.* Lo zimbellare.

ZIMBELLIÈRA. *s. f. T. de' cacc.* Quella bacchetta, o strumento cui è attaccato il zimbèllo.

ZIMBÈLLO. *s. m.* Uccèllo legato a una lièva di bacchette, colla quale, tirata con uno spago, si fa svolazzre per allettare gli altri uccèlli. ‖ *figurat.* Lusinga, Allettamento. ‖ *Essere in zimbèllo,* o *Servire per zimbèllo,* o *di zimbèllo,* vagliono Servir per trastullo, Essere beffato da tutti. ‖ *Zimbèllo,* dicono anche i fanciulli un Sacchetto legato ad una cordicèlla e pieno di borra o di cenere, col quale si percuòtono per ischerzo fra loro.

ZIMÍNO. *s. m.* Sòrta di vivanda di particolar cocitura e condimento.

ZIMOTECNÍA. *s. f. V. G.* Quella parte della chimica che tratta della fermentazione.

ZIMOZÍMETRO. *s. m. V. G.* nome che si è dato ad una spèzie di Termòmetro con che si misùra il calore proveniènte dalla fermentazione.

ZINALE. vedi ZINNALE.

ZINALÍNO. *dim.* di Zinale.

ZINCO. *s. m. T. st. nat.* Semimetallo sòlido quasi malleabile, di color bianco azzurro, formato di lamèlle con fenditure. Dà al rame il color giallo, facèndolo diventare ottone.

ZINCOSO. *add. T. st. nat.* Di zinco, Appartenènte a zinco.

ZINÈPRO. *s. m. V. A.* Ginépro.

ZINFONÍA. *s. f.* voce fuori d'uso. Sinfonía.

ZÍNGANA. *s. f.* di Zíngano. ‖ Sòrta di cantata da Zíngani.

ZINGANARE. *v. intr.* Vagabondare.

ZÍNGANO. *s. m.* Zíngaro. ‖ e per Furbo, Tristo. ‖ *Essere razza di zíngano,* o simili, Essere tristo, Furbo.

ZINGARÈLLO. *dim.* di Zíngaro.

ZINGARESCA. Poesía, che cantano le maschere alla fòggia degli zingari, rappresentandogli in manièra còmica.

ZINGARESCO. *add.* Di zíngaro.

ZÍNGARO. *s. m.* Persona che va girando il mondo per giuntare altrui sotto il pretèsto di predire buona ventura.

ZINGHINAJA. *s. f.* Abituale indisposizione di chi non è sempre ammalato, ma non è mai ben sano.

ZINNA. *s. f.* Mammèlla, Poppa. ‖ *per sim.* fu detto della Bocca de' fiaschi e simili.

ZINNACCIA. *pegg.* di Zinna.

ZINNÁLE, e ZINÁLE. *s. m.* Piccolo grembiule, o Pèzzo di panno lino, o di altra matèria, che cuòpre il seno.

ZINNARE. *v. att.* Poppare.

ZINZÁNIA. *s. f. V. A.* lo stesso che ZIZZÁNIA.

ZINZANIOSO. *add. V. A.* Zizzanioso, da Zizzánia o Zinzánia.

ZÍNZIBO. *s. m.* Gengiòvo.

ZINZINARE, e ZINZINNARE. *v. att.* Bere a zinzíni.

ZINZINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zinzína.

ZINZINNARE. vedi ZINZINARE.

ZINZÍNO. *s. m.* Piccolissima porzione di checchessía: ed in particolard di vino o d'altro liquore quanto starebbe nel fondo d'un bicchière. ‖ onde dicesi *Bere a zinzíni,* che vale Pochissimo per vòlta; che si dice anche *Bere a centellíni.*

ZIO. *s. m.* Fratèllo del padre o della madre, correlativo di Nipote. ‖ *Cadere una còsa in grèmbo al zio,* Venire opportunissima, Piòvere il cacio su' maccheroni. ‖ *Zio grande,* Fratèllo del nònno o della nònna, rispetto al nipote. ‖ *Zio,* chiamossi già dal pòpolo fiorentino quell'Ufficiale del Monte di Pietà, che prestava i denari su' pegni; onde *Mandare al zio* voleva dire Impegnare, Mandare al Monte, al Prèsto.

ZIPÒLARE. *v. att.* Serrar con lo zípolo.

ZIPOLETTO. *dim.* di Zípolo.

ZÍPOLO. *s. m.* quel Piccol legnetto, col quale si tura il buco fatto nella botte, o altro simil vaso, dallo spillo, allor chè vuolsi assaggiare il vino. ‖ *Far d'una lancia un zipolo,* Ridurre il molto al pòco, e Di matèria atta a far gran còsa ca-

varne una piccola, per ignoranza o pòca cura.

ZIRBALE. *T. anat.* aggiunto di alcune diramazioni di vene che si spargono nel zirbo.

ZIRBO. *s. m.* Rete, nel sign. de' medici che il chiamano Omento.

ZIRLA. *s. f.* Vaso di tèrra simile all' orcio.

ZIRLAMENTO. *s. m.* Il zirlare.

ZIRLARE. *v. att.* Mandar fuori il zirlo.

ZIRLETTO. *dim.* di Zirlo.

ZIRLO. *s. m.* Quella voce acuta e tronca che fa il tordo, detta così dal suòno di essa voce. ‖ e *Zirlo* si dice anche il Tordo che si tiène in gabbia per zirlare.

ZIRO ZIRO. voci che si usano per contraffare il cattivo suòno di un violíno.

ZÍSICA, e ZÍSIGA. aggiunto di Sòrta d' uva, ed anche il Vitigno che la produce.

ZÍSO. vedi Zíesо.

ZITÈLLO, e ZITÈLLA. *s. m.* e *f.* Fanciullo e Fanciulla.

ZITO. meno usato che Zitèllo. Fanciullo.

ZITTÈLLO. *s. m.* lo stesso che ZITÈLLO.

ZITTÍNO. *dim.* di Zitto; detto per vezzo.

ZITTÍRE. *v. intr.* Fiatare, Parlar sotto voce per mòdo che appena si senta.

ZITTO. voce simile alla latina ST, colla quale si comanda il silènzio. ‖ *Non fare zitto*, Tacere, Non parlare. ‖ *Stare zitto*, Tacere. ‖ *Non sentirsi uno zitto*, Essere ogni còsa quièta e in silènzio. ‖ e *figurat.* per Quièto.

ZÍVOLO, e ZÍGOLO. *s. m. T. st. nat.* Uccellètto della spèzie degli ortolani, che ha il pètto ed il véntre gialliccio.

ZIZZA. *V. A.* Poppa.

ZIZZAGLIA. *s. f. V. A.* lo stesso che ZIZZÁNIA.

ZIZZÁNIA. *s. f.* Loglio, Cattivo seme. ‖ *per met.* Scándalo, Dissensione, Discòrdia, e usasi co' verbi Seminare, Spargere, o simili.

ZIZZANIOSO. *add.* Che mette zizzánia.

ZÍZZIBA. *s. f.* Zízzifa, Giúggiola.

ZÍZZIBO. *s. m.* Albero che fa la zízziba; Zízzifo, Giúggiolo.

ZÍZZIFA. *s. f.* Giúggiola, Frutta del giúggiolo.

ZÍZZIFO. *s. m.* Giúggiolo, Albero che fa la zízzifa.

ZÍZZOLA. *s. f.* Giúggiola.

ZIZZOLARE. *v. att.* Sbevazzare: voce bassa.

ZÍZZOLO. *s. m.* Giúggiolo, Albero che fa le giúggiole.

ZÒCCO. *s. m. T. arch.* Zòccolo.

ZOCCOLAJO. *s. m.* Che fa zòccoli.

ZOCCOLANTE. *s. m.* Che pòrta zòccoli, Che va in zòccoli; ma più comunemente si dicono *Zoccolanti* i Frati d' una delle religioni di San Francesco, che usano gli zòccoli.

ZOCCOLARE. *v. att.* Far fracasso cogli zòccoli nel camminare.

ZOCCOLATA. *s. m.* Colpo di zòccolo.

ZOCCOLETTO. *dim.* di Zòccolo.

ZOCCOLÍNO. *dim.* di Zòccolo; e più comunemente *Zoccolíni* diconsi Quei piccoli pèzzi di legno che règgono la balèstra.

ZÒCCOLO. *s. m.* Calzare simile alla pianèlla, ma colla pianta di legno intaccato nel mèzzo dalla parte che pòsa in tèrra. ‖ è anche tèrmine d' architettura ed è Quella piètra di figura quadrata, dove pòsano colonne, piedestalli, statue, urne e simili; che anche si dice Dado, Plinto, Zòcco. ‖ Pèzzo di tèrra spiccato dalla sua massa, Mòzzo. ‖ in mòdo basso si dice anche d' Uòmo scempiato o di niuna stima. ‖ *Zòccoli*, voce che pronunziata così assolut. indica maraviglia o premura. ‖ *Andare in zòccoli per l' asciutto*, provèrbio che significa disonestà contro natura. ‖ *Frittata con gli zòccoli*, è Quella fatta con fette di prosciutto. ‖ *Zòccoli*, dicono i carraj e simili, a que' Due gròssi pèzzi di legno che pòsano sullo scannèllo o la sala, e su cui è fermata con vite l'asse di diètro.

ZODIACALE. *add.* Appartenènte al zodíaco.

ZODÍACO. *s. m.* Cerchio degli animali e de' segni, ed è uno de' massimi nella sfèra, il quale sega l' equatore e tocca i tròpici, ed è quella fascia circolare sotto la quale girano i pianeti col mòto pròprio da occidènte a oriènte.

ZÒFORO. *s. m. T. arch.* Quello spazio che passa tra la corníce e l' architrave.

ZÒLFA. *s. f.* Sòlfa. ‖ *Zòlfa degli Ermíni*, Canto ecclesiastico degli Armèni; e *per sim.* dicesi di Còsa che non s' intènde. ‖ *Cantare a uno la zòlfa*, Fargli una bravata, una risciacquata.

ZOLFAJO. *s. m.* Colui che cava e depura lo zolfo.

ZOLFANELLAJO. Colui che fa o vende gli zolfanèlli.

ZOLFANÈLLO. *s. m.* Fuscelletto di gambo di canapa intinto dall' un capo e dall' altro nello zolfo per uso d'accèndere il fuòco.

ZOLFANTE. *add.* Che batte la zòlfa.

ZOLFATA, e più comunemente ZOLFATÁRA. *s. f.* Luògo dove si cava e lavora il zolfo. ‖ Gran fumo fatto con abbruciare zolfo. *Menzin., Not. Sat.*

ZOLFATO. *add.* Di zolfo, Mescolato con zolfo, Solfato.

ZOLFATURA. *s. f.* Fumo di zolfo che arda.

ZOLFERÍNO, e più comun. ZOLFÍNO. *sust.* Stoppíno copèrto di zolfo, per uso di accèndere il lume.

ZOLFETTATO. *add.* Solforato.

ZOLFÍNO. vedi ZOLFERÍNO.

ZOLFÍNO. *add.* Di zolfo. ‖ è anche aggiunto di una Sòrta di colore detto così per la somiglianza del color del solfo.

ZOLFO. *s. m.* Matèria fòssile che fa levar fiamma ad ogni piccola porzione di fuòco nelle còse combustibili, e manda un odore acuto e soffocante: ed àvvene ancora dell'artifiziale. ‖ si dice anche all'impronta per lo più di gèmma intagliata che si fa nello zolfo che sia stato avanti liquefatto. ‖ *Essere acceso zolfo tra varie persone,* Èsservi discòrdia.

ZOLFONÁRIA. *s. f.* Solfanària.

ZOLFORATO. *add.* Solforato.

ZÒLLA. *s. f.* Pèzzo di tèrra spiccata nei campi lavorati. ‖ *figurat.* per Terreni o Possessioni.

ZOLLATA. *s. f.* Colpo di zòlla.

ZOLLETTA. *dim.* di Zòlla.

ZOLLETTÍNA. *dim.* di Zolletta.

ZOLLOSO. *add.* Pièno di zòlle.

ZOMBAMENTO. *s. m.* Lo zombare.

ZOMBARE. *v. att.* Percuòtere, Dar delle busse. *P. pres.* ZOMBANTE.—*pass.* ZOMBATO.

ZOMBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zomba.

ZOMBATURA. *s. f.* Lo zombare.

ZOMBOLAMENTO. *s. m.* Lo zombolare.

ZOMBOLARE. *v. att.* lo stesso che ZOMBARE. *P. pass.* ZOMBOLATO.

ZOMBOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zómbola.

ZOMBOLATURA. *s. f.* Zombolamento.

ZÒNA. *s. f.* Fascia o simile che cigne il contorno di checchessía. ‖ prèsso ai cosmògrafi si dice Ciascuna di quelle cinque parti in cui si divide la superficie della tèrra, che sono tra due pòli e per via delle quali si distinguono le regioni calde o fredde o temperate.

ZONARE. *v. att. V. A.* Cerchiare, Fasciare.

ZONZARE. *v. intr.* Andare a zonzo.

ZONDADAJO, e ZONDADARO. *s. m.* Fabbricante di zondádo. *Doc. Art. Sen. Sec. XIV.*

ZONDÁDO. *s. m.* lo stesso che ZENDÁDO.

ZONZO. *s. m.* voce forse imitativa del ronzío delle zanzare, pecchie, vespe, calabroni e simili, usata solamente nel seguènte modo *Andare a zonzo,* che vale Andare attorno, Andar qua e là e non saper dove, come fanno simili insètti, che volano e fanno rombo nell'andare vagabondi ed erranti. ‖ *Andare,* o *Mandar il cervèllo a zonzo, figurat.* Impazzare o Fare impazzare.

ZOÒFITO. *s. m. V. G.* che vale Animali e piante; onde si è anche formata la voce *Piantanimale,* e dicesi di Quei còrpi che partecipano della pianta e dell'animale, come sono le spugne o simili.

ZOOFÒRICO. *V. G. T. arch.* aggiunto di colonna, e dicesi Quella che rappresènta la figura di qualche animale, come sono quelle del pòrto di Venezia.

ZOOGRAFÍA. *s. f. V. G.* Descrizione degli animali.

ZOOJATRÍA. *s. f. V. G.* Veterinaria, o sia L'arte che ha per oggètto le malattíe delle bestie in generale.

ZOOLATRÍA. *s. f. V. G.* Coltura e adorazione degli animali.

ZOÒLITO. *s. m. V. G.* Parte d'animale che siasi impietrita.

ZOOLOGÍA. *s. f. V. G.* Quella parte della stòria naturale che ha per oggètto gli animali. ‖ e quella parte di farmacía che da essi prènde i suoi medicamenti.

ZOOTOMÍA. *s. f. V. G.* Anatomía comparata, o sia Taglio de' bruti per scientifico studio.

ZOPPACCIO. *pegg.* di Zòppo.

ZOPPEGGIARE. *v. att.* Zoppicare, e *figurat.* Non procedere con rettitudine.

ZOPPETTÍNO. *dim.* di Zoppetto.

ZOPPETTO. *dim.* di Zòppo.

ZOPPICAMENTO. *s. m.* Il zoppicare.

ZOPPICANTE. *add.* Che zòppica. ‖ e *figurat.* Manchevole.

ZOPPICARE. *v. att.* Andare alquanto zòppo. ‖ vale anche Pèndere in qualche vizio. ‖ Venir meno, Indebolire. *P. pass.* ZOPPICANTE.

ZOPPICONE, e ZOPPICONI. voci usate *avverb.* ed accompagnate con alcuni vèrbi, come *Andare* ec., vagliono lo stesso che Zoppicando.

ZOPPÍNO. *dim.* di Zòppo.

ZOPPO. *add. V. L.* Che è impedito delle gambe o de' piè in manièra che non pòssa andare eguale o diritto, onde cammini fuor della naturale positura. usasi sovènte anche in fòrza di *sust.* ‖ *per met.* Difettoso, Mancante, Tardo. ‖ *per sim.* si dice di Alcune còse che règgonsi su varj pièdi, quando alcuno di essi è più corto degli altri. ‖ *Zòppa,* dicesi alla Bugía perchè prèsto si scuòpre. ‖ *Zòppo,* dicesi anche a un Vèrso che manchi di qualche sillaba. ‖ *Camminare,* o simili, *a piè zòppo,* cioè Con un sol

piède, tenèndo alzato l'altro. | *A piè zòppo,* vale anche Di mala vòglia, nella frase Andare a piè zoppo nel fare una cosa. | *Chi pratica lo zòppo impura a zoppicare*, o simili, vale che Conversando con alcuno si prènde il suo fare, i suoi costumi; e dicesi generalmente in mala parte.

ZOTICACCIO. *pegg.* di Zòtico.

ZOTICÁGGINE. *s. f.* Rustichezza, Rozzezza.

ZOTICAMENTE. *avv.* Con zotichezza, Rozzamente.

ZOTICHETTO. *add.* Alquanto zòtico.

ZOTICHEZZA. *s. f.* Rozzezza, Zoticàggine.

ZÒTICO. *add.* Intrattabile, Di natura rùvida e rozza, Strano, Stravagante.

ZOTICONACCIO. *pegg.* di Zoticone.

ZOTICONE. *accr.* di Zòtico.

ZUCCA. *s. f. T. bot.* Pianta annuale notissima. Ve ne ha di molte varietà, dipendènti dalla loro forma divèrsa e dal colore vario de' frutti. Ha lo stèlo rampicante, le fòglie grandi, e frutto maggiore di qualsivòglia altra pianta che pur esso chiamasi Zucca. | Quella parte del capo che cuòpre e difènde il cervello, e talora anche si prende per Tutto il capo. | *Zucca,* Vaso fatto di zucca votata e seccata, da tenervi pesci. | *Zucca,* pur vuòta simile alla suddetta per uso di appiccarsela al còrpo allorchè si impara a nuotare. | *Zucche,* o *Zucche marine,* o *Zucche fritte,* o simili, si usano come esclamazioni di maraviglia. | *Zucca al vènto,* o *Zucca vuòta*, Persona sciòcca o da nulla. | dicesi *Zucca* anche a Cocomero o Popone che rièsca scipíto, o sia pòco maturo.

ZUCCAJA. *s. f.* Sòrta d'uva; ed ancora La vite che la produce. | dicesi anche volgarmente una Spèzie di ciriègia.

ZUCCAJO. *s. m.* Campo seminato di zucche.

ZUCCAJUÒLA. *s. f.* Insètto nocívo agli òrti, che sta sotto tèrra rodèndo le radíci delle piante.

ZUCCAJUÒLO. aggiunto d'una Spèzie di fico primaticcio.

ZUCCHERATO. *add.* Condíto di zucchero, Dolce, Inzuccherato.

ZUCCHERIÈRA. *s. f.* Vaso di porcellana od altro, in cui si tiène lo zucchero per l'uso quotidiano della casa.

ZUCCHERÍFLUO. *add.* Che stilla zucchero; e *figurat.* Soavissimo, Mellifluo.

ZUCCHERÍNO. *s. m.* si disse già Pasta ázzima intrisa con uòva o zucchero, tirata a guisa di vermicèlli, e ingraticolata insième, e formata a fòggia di ciambèlle: oggi per *Zuccheríni* si intènde qualunque cosa di zucchero, come confetti ec.

ZUCCHERÌNO. *add.* dicesi di Una preparazione di allúme con zucchero, chiaro d'uòvo e acqua ròsa. | ed aggiunto di Pera, e Pomi divèrsi di sapor dolce.

ZÚCCHERO. *s. m. T. bot.* Pianta che ha i culmi in gran numero, lisci, articolati; le fòglie lunghe, guainanti alla base, piane, con un nèrvo bianco. | dicesi anche La materia dolce di color bianco che si cava per via d'espressione dalle canne della pianta chiamata Zucchero. | *Zucchero candi,* o *candito,* si dice lo Zucchero raffinato e rassodato col cimento del fuòco. | ha pure altri nomi secondo le sue divèrse manipolazioni. | *Chiarire lo zucchero,* Ridurlo liquido e puro, facèndolo struggere mediante il fuòco ec. | *Essere un zúcchero,* Essere cosa eccellènte. | *Sputa zúcchero,* vale Spirante dolcezza.

ZUCCHEROSO. *add.* Che ha in sè del zúcchero, Dolce. | *figurat.* Buòno, Che rèca piacere.

ZUCCHETTA. *dim.* di Zucca. | *per sim.* si dice di Qualunque còsa fatta a fòggia a di zucca. | dicesi anche un'Arme difensiva della tèsta.

ZUCCHETTÍNA. *dim.* di Zucchetta.

ZUCCHETTÍNO. *s. m.* Piccola zucca tuttora in èrba. Si lessano; e si mangiano conditi a insalata.

ZUCCHETTO. *s. m.* lo stesso che ZUCCHETTÍNO.

ZUCCHÍNO. aggiunto di alcuni vèrmi intestinali simili di forma a' semi di popone.

ZÚCCOLO. *s. m. V. A.* Il punto più alto della zucca, o sia del capo, oggi più comunemente Cucúzzolo; e si dice anche a Qualsivòglia estrèma sommità di checchessía.

ZUCCÒNA. *s. f.* Dònna senza capelli.

ZUCCONAMENTO. *s. m.* Il zucconare.

ZUCCONARE. *v. att.* Levare i capelli della zucca, cioè del capo; Scoprir la zucca levandone i capelli; Fare zuccone. *P. pres.* ZUCCONANTE. — *pass.* ZUCCONATO.

ZUCCONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zuccòna.

ZUCCONATURA. *s. f.* Zucconamento, Lo zucconare.

ZUCCONE. *s. m.* dicesi di Chi ha la zucca scopèrta, cioè il capo senza capelli. | dicesi anche ad Uòmo di cervíce dura, Che non intènde nulla. | dicesi anche di Capo grande, e di Colui che lo ha.

ZUCCÒTTO. *s. m.* Sòrta di celata.

ZUFFA. *s. f.* Quistione, Riòtta, Combattimento.

ZUFFETTA. *dim.* di Zuffa. Zuffa piccola.

ZUFFETTÍNA. *dim.* di Zuffetta.

ZUFOLAMENTO. *s. m.* L'atto del zufolare, Il zufolare. ‖ dicesi anche al Ronzío degli orecchi.

ZUFOLARE. *v. att.* Sonare il zúfolo. ‖ Fischiare. ‖ Il Ronzare della zanzara. ‖ in architettura è lo stesso che PALAFITTARE. *P. pres.* ZUFOLANTE. —*pass.* ZUFOLATO.

ZUFOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zúfola.

ZUFOLETTO. *dim.* di Zúfolo: Zúfolo piccolo.

ZUFOLÍNO. *dim.* di Zúfolo; e si prènde anche per una Spèzie di zúfolo. ‖ Fischio.

ZÚFOLO. *s. m.* Il zufolare, in sign. di Fischiare; Fischio. ‖ Strumento da fiato rusticale fatto a guisa di flàuto.

ZUFOLONE. *s. m.* Zúfolo grande.

ZUFULARE. *v. intr.* Zufolare.

ZUGHETTO. *dim.* di Zugo.

ZUGO. *s. m.* Sòrta di frittèlla fatta di pasta avvòlta in tondo sur un fuscèllo, e còtta coll' òlio nella padèlla. ‖ *per sim.* si prènde spesso per Mèmbro virile. ‖ *Rimanere un zugo,* Restar beffato. ‖ *Zugo,* Persona sciòcca.

ZUGOLÍNO. *dim.* di Zugo, nel sign. di Sciòcco.

ZUPPA. *s. f.* Pane intinto nel vino, ma si prènde anche per Pane intinto in qualsivòglia altro liquore. ‖ Minèstra fatta di pane messo nel bròdo. ‖ *Far la zuppa nel panière,* Far còsa inutile e che non può riuscire. ‖ in *prov. Chi fa l'altrui mestière, fa la zuppa nel panière,* e vale che Chi si mette a far quel ch' ei non sa, gètta via la fatica ed il tèmpo. ‖ *figurat.* Confusione, Mescolanza. ‖ *Zuppa segreta*, Il bere che altri fa tenèndo del pane in bocca. ‖ *Mangiar la zuppa co' cièchi*, Averla a fare con gènte da pòco e ignorante.

ZUPPETTA. *dim.* di Zuppa: Zuppa piccola.

ZUPPETTÍNA. *dim.* di Zuppetta.

ZUPPIÈRA. *s. f.* Vaso alquanto fondo con copèrchio, in cui vi si mette dentro non solo la zuppa, donde trasse il nome, ma qualunque altra minèstra.

ZUPPO. *add.* Inzuppato; e *figurat.* Pièno, Ridondante.

ZUPPONE. *accr.* di Zuppa; Zuppa grande.

ZURLARE. *v. att.* Fare zurli, Andare in zurlo.

ZURLO. *s. m.* lo stesso che ZURRO.

ZURRO. *s. m.* Esaltazione di animo per qualche passione, Il momento e gli atti co' quali esso esaltamento si manifèsta. ‖ *Cavare il zurro di capo ad uno*, Far stare altrui a segno o in cervèllo, Tenerlo in timore col gastigo; che anche diciamo *Cavare il ruzzo.* ‖ *Essere in zurro*, Essere in sul più bèllo di checchessía, Essere riscaldato in una còsa.

FINE.

CORREZIONI.

ACCÒGLIERE.
Invece di leggere nel quinto verso *e piglia dall' avvèrbio,* si legga *e piglia qualità dall' avverbio.*

AGGAVIGNARE.
Invece di *pel còllo* nel secondo verso, si legga *sotto le ascèlle.*

ASSE.
Invece di dire *sostantivo mascolino,* dovea dirsi *sostantivo femminino:* e *sostantivo mascolino* dovea porsi a mèzzo l'articolo innanzi alle parole ASSE. *T. astron.*

AUTUNNO.
Alla antica definizione della Crusca, che avevo conservato, si sostituisca questa: Quella stagione dell' anno che incomincia il dì 22 settembre, ossia dall' equinòzio detto di autunno, e finisce il 22 dicèmbre, cioè al solstizio d' invèrno.

BACCELLERÍA.
Invece di lèggersi nel tèrzo vèrso *tra lo scolare e il dottore,* come aveva la Crusca, si lègga *tra lo scolare e il licenziato.*

CACARE.
Al sesto verso leggasi *cacare* e non *cascare,* come per errore è stampato in alcuni esemplari.

CINABRESE.
Fu omesso di notare che gli antichi il diceano anche in gènere femminino.

ESTATE.
Si ponga, invece dell' altra errònea, questa definizione: Quella stagione dell' anno che incomincia dal solstizio d'estate il 22 di giugno, e finisce all'equinòzio d' autunno il 22 settembre: ed è quella denominata dal caldo.

ESTRAVAGANTE.
Invece di *sostantivo mascolino,* si legga *sostantivo femminino.*

FUOCATO.
S'intènda essere questa voce fuor del suo ordine alfabetico, e dovere stare fra le voci FOCARÒLO, e FOCÁTTOLA, a pag. 660; e dover leggersi FOCATO.

INVÈRNO.
La definizione sia così: Quella stagione dell'anno che incomincia dal solstizio di invèrno, cioè il 22 decèmbre, e finisce all' equinòzio di primavèra, cioè il 22 di marzo.

J. (pag. 895, terzo verso della 2ª colon. invece di *e simil, ecome,* leggasi *e simile, come.*

PRIMAVÈRA.
La definizione sia così: Quella stagione che incomincia dall'equinòzio di primavèra il 21 marzo, e finisce al solstizio d' estate il 22 di giugno.